



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>

Vries

2^o Hal. 109 ^m (3)

<36609404010019



<36609404010019

Bayer. Staatsbibliothek

2^o Febr. 169^{me}

HISTORIAE PATRIAE

MONUMENTA

(9)

LIBER IVRIVM REIPUBLICAE GENVENSIS.

TOMVS II.

9

59 9/111

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

PHYSICS DEPARTMENT

PHYSICS 354

1960

HISTORIAE PATRIAE

2

MONUMENTA

EDITA IVSSV

REGIS CAROLI ALBERTI

(9)

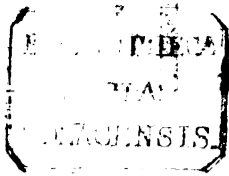
LIBER IVRIVM REIPUBLICAE GENVENSIS.

TOMVS II.

AVGVSTAE TAVRINORVM

EX OFFICINA REGIA

AN. M . DCCC . LVI.



LIBRARY

MAY

1878

LIBRARY

MAY

REGI VICTORIO EMMANVELI II
REGIS CAROLI ALBERTI FILIO

VOLUMEN ALTERVM LIBRI IVRIVM

REIPVBLICAE GENVENSIS

VIRTVTIS ANTIQVITATIS ET PRVDENTIAE DOCUMENTVM

CVRATORES HISTORIAE PATRIAE STVDIIS PROMO VENDIS

D. D. D.

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY
540 EAST 57TH STREET
CHICAGO, ILL. 60637
TEL: 773-936-3700
WWW.CHICAGO.EDU

REGIA DEPUTAZIONE

SOVRA GLI STUDI

DI STORIA PATRIA

Presidente.

SCLOPIS DI SALERANO, S. E. il Conte **FEDERIGO**, Senatore del Regno, Primo Presidente, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, Commendatore, ●, Cav. e Consigliere dell'ordine civile di Savoia, ✚, Cav. della L. d'O. di F. e di S. G. di Toscana, socio corrispondente dell'Istituto di Francia.

Vice Presidenti.

CIBRARIO S. E. Nobile **LUIGI**, Senatore del Regno, Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero dell'ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, Primo Presidente di Corte d'Appello, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, Cavaliere di Gran Croce, decorato del Gran Cordone, ●, Cav. dell'ordine civile di Savoia, ✚, G. Uff. della L. O. di F. ecc. ecc.

GAZZERA Abate Cav. **COSTANZO**, Prefetto della biblioteca della R. Università di Torino, Consigliere ordinario della medesima R. Università, membro e segretario della R. Accad.^a delle Scienze di Torino, ●, ✚, socio corrispondente dell'Istituto di Francia.

Segretarii.

BAUDI DI VESME Cav. **CARLO**, Senatore del Regno, Consigliere ordinario nella R. Università di Torino, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, ●, ✚.

FERRERO-PONZIGLIONE DI BORGIO D'ALE Conte e Cav. **VINCENZO**, Deputato al Parlamento, ●.

Membri residenti in Torino.

MANNO S. E. Barone **GIUSEPPE**, Senatore del Regno, Primo Presidente del Magistrato Supremo di Cassazione, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, Cav. di Gran Croce, decorato del Gran Cordone, ●, Cav. e Consigliere onorario dell'ordine civile di Savoia, ✚.

SAULI D'IGLIANO Conte **LUDOVICO**, Senatore del Regno, Consigliere di Legazione, Commissario Generale de' Confini, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, Commendatore, ●, Cav. e Consigliere dell'ordine civile di Savoia, ✚.

PEYRON Teologo Cav. **AMEDEO**, Professore emerito di lingue orientali, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, ●, Cav. e Consigliere dell'ordine civile di Savoia, ✚, Cav. della L. O. di F., socio straniero dell'Istituto di Francia.

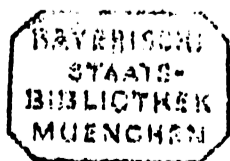
PROMIS Cav. **DOMENICO**, Bibliotecario di S. M., membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, ●.

MALASPINA - dei Marchesi - Abate **D. FABRIZIO**, Commendatore, ●.

BAUDI DI VESME Cav. **CARLO**, predetto.

RICOTTI Cav. **ERCOLE**, Capitano nel corpo R. del Genio Militare, Professore di storia moderna nella R. Università di Torino, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, ✚, ●.

PROMIS Cav. **CARLO**, Regio Archeologo, Professore d'architettura civile nella Regia Università di Torino, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, ●.



NOMIS DI COSSILLA Conte e Presidente **D. LUIGI**, Commendatore, ●.
VALLAURI Cav. **TOMMASO**, Dottore Collegiato di Belle Lettere, Professore di eloquenza latina nella R. Università di Torino, ●.
BONCOMPAGNI DI MOMBELLO Cav. e Presidente **CARLO**, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario in Toscana, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, Commendatore, ●.
FERRERO-PONZIGLIONE DI BORGO D'ALE Conte e Cavaliere **VINCENZO**, predetto.
FERRERO DELLA MARMORA Conte **ALBERTO**, Senatore del Regno, Luogotenente Generale, Vice Presidente della Reale Accademia delle Scienze di Torino, Cav. di Gran Croce, decorato del Gran Cordone, ●, Cav. e Consigliere onorario dell'ordine civile di Savoia, ✚.
SOMIS DI CHIAVRIE Conte e Cavaliere **IGNAZIO**, Intendente Generale, Primo Ufficiale della R. Segreteria del Gran Magistero dell'Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro, Commendatore, ●.
CORDERO DI S. QUINTINO Cav. **GIULIO**, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, ●.
MANUEL DI S. GIOVANNI Barone **GIUSEPPE**.
FRANCHI-VERNEY Cavaliere **AVV. ALESSANDRO DOMENICO**, Primo Sostituito nell'Ufficio del Procuratore Generale di S. M., ●.

Membri non residenti.

MOLFINO Avvocato **MATTEO**, residente a Genova.
RAGGIO Abate e Professore **GIO. BATTISTA**, a Genova.
SBERTOLI Ab. **PASQUALE ANTONIO**, a Genova.
MULETTI Cav. **CARLO**, ●, a Verzuolo.
BILLIET Monsig. **ALESSIO**, Arcivescovo di Chambéry, Senatore del Regno, Gran Croce, decorato del Gran Cordone, ●, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, a Chambéry.
DATTA Cav. **PIETRO**, ●, a Nizza di Mare.
GAL Cav. **D. ANTONIO**, Priore della collegiata dei Ss. Pietro ed Orso in Aosta, ●, ad Aosta.
MORENO Monsig. **D. LUIGI**, Vescovo d' Ivrea, Commendatore, ●, ad Ivrea.
MARTINI Cav. **AVV. PIETRO**, Presidente della biblioteca della R. Università di Cagliari, ●, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, a Cagliari.
TOLA Cav. **PASQUALE**, Consigliere d'Appello nel Magistrato di Genova, Deputato al Parlamento, ●, a Genova.
COSTA DI BEAUREGARD Marchese e Cav. **PANTALEONE**, Deputato al Parlamento, Commendatore, ●, a Chambéry.
CROSET-MOUCHET Canonico Cav. **D. GIUSEPPE**, Professore di teologia nel seminario vescovile di Pinerolo, ●, a Pinerolo.
CHARVAZ Monsig. **D. ANDREA**, Arcivescovo di Genova, Gran Croce, decorato del Gran Cordone, ●, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, a Genova.
ADRIANI Padre **D. GIO. BATTISTA**, dei Chierici Regolari Somaschi, Professore di storia e geografia nel R. collegio militare di Racconigi, Socio corrispondente della R. Accademia delle Scienze di Torino, e di quella di Savoia, dell'Istituto Istorico di Francia, e della Società R. degli Antiquari del Nord, a Racconigi.
MENABREA Cav. **Leone**, Consigliere d'Appello, membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, e Segretario dell'Accademia R. di Savoia, ●, Cav. dell'ordine di Carlo III di Spagna, e di C. di Portogallo, a Chambéry.

La Regia Deputazione ha inoltre vari corrispondenti Nazionali e Stranieri.

Dopo la pubblicazione del precedente volume la R. Deputazione ha perduti:

Il Cav. **LUIGI PROVANA DEL SABBIONE**, Senatore del Regno, Deputato residente a Torino.
 Il Sig. **AGOSTINO THIERRY**, Commendatore della Legion d'onore, membro residente a Parigi.

LECTORI BENEVOLO

HERCVLES RICOTTIVS

S.

Quod non sine difficultatibus opus adgrediebamur, en, candide lector, perfectum habes. Oblatum tibi volumen tabulas exhibet rerum, quae non modo ab anno MCCLXXX inde fluant, sed aliquot monumenta quae supra vetustiore aetate repetantur.

Haec partim iam edita fuerant in voluminibus *Chartarum*: sed maturiore consilio typis iterum excudenda curavimus, ut integre prae manibus haberes *Iurium* libros, qui de Republica Genuensi supersint. Partim vero, quorum temporis adnotatio incerta aut fallax esset, diligenti ratione ad veram exacta fuit.

Totam materiem eadem ferme dispositione, qua in priore volumine fuerat distributa, et in altero persecuti sumus. Perpetuo tabularum auctoritati fidem adiunximus, quarum lectionem ad textum retulimus. Id sane muneris nobis erat, ut vetus exemplar intactum, veluti relligiose, tibi traderemus. Quod quidem, uti extat opus, eruditi viri adeuntes, facillime de rei veritate iudicium ferre poterunt.

Vnum addere iuvat, scilicet, ubi chartae temporis rationem haud satis distinctam praeberent, *Collectanea* Friderici Federici de rebus Genuensibus praesertim pro duce nos habuisse.

Dab. Augustae Taurinorum, xv die aprilis, anno MDCCCLVII.

THE UNITED STATES

OF AMERICA

The United States of America is a country that has a long and rich history. It is a land of freedom and opportunity, where people from all over the world have come to seek a better life. The country is known for its diverse culture, its natural beauty, and its commitment to democracy and the rule of law.

The United States is a country that has made many contributions to the world. It has led the way in many areas of science, technology, and industry. It has also been a leader in the fight for human rights and social justice. The United States is a country that has inspired people all over the world to strive for a better future.

The United States is a country that is proud of its heritage and its values. It is a country that is committed to the well-being of all its people and to the betterment of the world. The United States is a country that is a source of pride and inspiration for people all over the world.

CATALOGVS

MONVMENTORVM HVC VSQVE EDITORVM

CVRANTE SOCIETATE REGIA STVDII RERV PATRIAE PROMOVENDIS INSTITVTA

ELENCHVS TOMI I. (*Chartarum*).

Chartae ab anno DCII. ad annum M^{CC}LXXXII.

ELENCHVS TOMI II. (*Leges Municipales*).

Statuta ac privilegia Civitatis Secusiae.
Statuta et privilegia Civitatis Augustae Praetoriae.
Statuta et privilegia Civitatis Niciae.
Statuta Consulatatus Ianuensis anni M^{CC}LII.
Impositio Officii Gazariae.

Statuta et privilegia Civitatis Taurinensis.
Statuta Societatis Beati Georgii populi Cheriensis.
Statuta Comunis Casalis.
Statuta Civitatis Eporediae.
Statuta Civitatis Montiscalerii.

ELENCHVS TOMI III. (*Scriptorum I*).

Anciennes Chroniques de Savoye.
Fragments de la Chronique du Comte Rouge par Perrinet Du-Pin.
Chronica Latina Sabaudiae.
Chronica Abbatiae Altaecumbae.
Chronica Iuvenalis de Acquino ab anno M^{CD}LXXV usque ad annum MDXV.
Dominici Machanei Mediolanensis Epitomae historicae Novem Ducum Sabaudiae.
Mémoires sur la vie de Charles Duc de Savoye

Neuvième de l'an MDV jusqu'en l'an MDXXXIX de messire Pierre de Lambert Seigneur de la Croix Président des Comptes de Savoye. Avec un discours sommaire du succès du Siège mis au-devant du Chateau et Cité de Nice par François Roy de France et par le Turc Barberosse de l'an MDXLIII.
Historico Discorso di Giuseppe Cambiano de' Signori di Ruffia al Serenissimo Filippo Emanuele di Savoia Prencipe di Piemonte.

ELENCHVS TOMI IV. (*Scriptorum II*).

Storia delle Alpi Marittime di Pietro Gioffredo, Libri XXVI.

ELENCHVS TOMI V. (*Scriptorum III*).

Fragmenta Chronicae Antiquae Civitatis Pedonae, ex Codice Ms. Rationarium Temporum Iacobi Berardenci Cuneatis.
Chronicon Novaliciense.
Waltharius.

Beati Haldradi Novaliciensis Abbatis Vita.
Necrologium Prioratus Sancti Andreae Taurinensis, ad fidem Codicis Bibliothecae Prioratus eiusdem ab Eugenio De-Levio olim exemplati.
Necrologium Monasterii Sanctorum Solutoris, Ad-



ventoris et Octavii Taurinensis ad fidem Codicis Bibliothecae Prioratus Sancti Andreae Taurinensis ab Eugenio De-Levio olim exemplati. Sancti Iohannis Confessoris Archiepiscopi Ravenatis Ecclesiae Vita ex Ludovico Muratorio R. I. S. Tom. 1. Part. 1. Pag. 564.

Libellus Narrationis seu Chronicon Coenobii Sancti Michaelis de Clusa Nicolai II. S. P. iussu exaratum ad fidem Ms. Codicis chartacei saeculi xv. in R. Taurinensis Aulae Archivio asservati, nec non et variarum lectionum atque supplementorum, ex fragmento Balusiano a Mabillonio in T. III. ann. O. S. B. vulgato et ex Vaticanae Bibliothecae Archetypo membranaceo congestorum restauratum.

Venerabilis Benedicti Clusensis Abbatis Vita. Auctore Willelmo Monacho eius discipulo. Ex actis Sanctorum Ordinis S. Benedicti a Luca D'Achery Congregationis Sancti Mauri Monacho primum collectis, dein a Iohanne Mabillon et Theodrico Ruinart eiusdem Congregationis illustratis, editisque in Tom. VI. P. II. col. 696. extracta.

Summariae Constitutiones Monasterii Beatae Mariae de Abundantia, ex Apographo saeculi XII. quod asservatur in Bibliotheca Aloisii Cibrarii.

Necrologium Monasterii Beatae Mariae de Abundantia, ex Autographo, quod asservatur in Bibliotheca Aloisii Cibrarii.

Fragmentum Martyrologii Ecclesiae Beati Evasii Casalensis. Ex Apographo saeculi XVIII. ab egregio viro Cordera Casoni I. U. D. ad fidem Autographi exemplato, notisque illustrato.

Necrologium Insignis Collegii canonicorum Sanctorum Petri et Ursi Augustae Praetoriae, ex Autographo, quod asservatur in Tabulario Collegii eiusdem, descripsit Antonius Gal S. T. D.

Selecta e libro Anniversariorum, Refectoriorum,

Vigiliarum et Missarum Conventualium Ecclesiae Cathedralis Augustanae, e Ms. Membraneo, magn. in fol. anni 1372. Descripsit Antonius Gal S. T. D. Martyrologium Graeco-Augustanum Ecclesiae Sancti Mauricii De Brusson in valle Challand apud Augustanos, saeculi X., vel XI. ad fidem Autographi, quod asservatur in Tabulario admodum Venerandi Xenodochii Sacrae Religionis et Ordinis Militaris Sanctorum Mauritii et Lazari Civitatis Augustae, descripsit Antonius Gal S. T. D. Kalendarium Augustanum, ad fidem Autographi saeculi XII. inclinantis vel XIII. ineuntis, descripsit Antonius Gal S. T. D., quod asservatur in Tabulario Ecclesiae Avisii apud Salassos.

Extractus Anniversariorum, Refectoriorum, Vigiliarum et Missarum Conventualium fieri solitarum in Ecclesia Cathedrali Civitatis Augustae Praetoriae ad fidem Apographi saeculi XVI. quod asservatur in Tabulario Canonicorum, descripsit Antonius Gal S. T. D.

Fragmenta de Gestis Astensium excerpta ex libro Ogerii Alpherii Civis Astensis ad fidem Apographi saeculi XVI.

Memoriale Guilielmi Venturae Civis Astensis, de Gestis Civium Astensium et plurium aliorum, ad fidem praesertim Apographi ineuntis saeculi XVI, quod exstat in Regio Taurinensi Tabulario.

Memoriale Secundini Venturae Civis Astensis, ad fidem praesertim Apographi saeculi XVI.

Cronaca di Saluzzo di Gioffredo Della Chiesa.

Cronaca di Monferrato di Galeotto del Carretto del Terzero di Millesimo.

Benvenuti Sangeorgii Chronicon.

Chronicon Imaginis Mundi fr. Iacobi ab Aquis Ordinis Praedicatorum. Ex Codice Chartaceo saeculi XV. in Regia Bibliotheca Athenaei Taurinensis asservato.

ELENCHVS TOMI VI. (*Chartarum II*).

Chartae ab anno DCC ad annum MCCLXXXIX.

Vrsonis Notarii Genuensis, Carmen saec. XIII.

ELENCHVS TOMI VII. (*Liber Iurium Reipublicae Genuensis Tomus I*).

Chartae ab anno DCCCCLVIII ad annum MCCLXXX.

ELENCHVS TOMI VIII.

Edicta Regum Langobardorum.

ELENCHVS TOMI IX. (*Liber Iurium Reipublicae Genuensis Tomus II*).

Chartae ab anno MCXXXVIII ad annum MCCCXLVII.

INDEX DOCUMENTORVM

INDEX DOCUMENTORVM

| | | | |
|-------------------------|--|--|---|
| I. | | det. ad hoc, ut ianuensis archiepi- scopus primatum et legationem Sar- diniae obtinebat col. | 11 |
| 1138? | Formula iuramenti a Ianuensi communi civibus ascriptiis praescripta col. | 1 | |
| II. | | IX. | |
| 1140? | Ianuenses, pace cum Terdonensibus inita, novo hinc ad decem annos duraturo inter se foedere devinciuntur. . . » | 2 | Baresonus Sardiniae rex, pecunias sibi a ianuensi communi et ab aliis mu- tuo datas, se iisdem, cum primum Sardiniae regnum petierit, restitui- turum spondet col. |
| III. | | 12 | 1164, 16 septembris. |
| 1154, 9 augusti. | Syrus ianuensis archiepiscopus domi- nusque Sancti Romuli tertiam partem Montis de Valle consulibus loci eiusdem libellario iure in perpetuum concedit » | 3 | |
| IV. | | X. | |
| 1155. | Henricus Savonae marchio, iuxta promissa, habitaculum civitatis Ianuae iurat » | 4 | Sententia lata ab Ugone Ianuae archie- piscopo, qua debitalia declarantur mensae archiepiscopalis bona quae possidentur a descendantibus ex quatuor filiis Praemartini in Sancto Romulo » |
| V. | | 14 | 1164, mense decem. |
| VI. | | XI. | |
| 1155? | Raimundus, arelatensis archiepiscopus, Ugo de Baucio et fratres, dominique de Burgo Iannensium navibus et na- vigantibus in iis liberum appulsum in eorum terris, protectionemque se daturos spondent » | 5 | Ianuenses consules Streiaporco et fra- tribus solum pro divi Marci ec- clesia in Modulo aedificanda con- cedunt » |
| VII. | | 15 | 1173, 26 januarii. |
| VIII. | | XII. | |
| 1156? | Terdonenses, pace cum Ianuensibus inita, eandem hinc ad viginti annos se servaturos iurant » | 6 | Petrus kallaritanus rex et iudex, Pi- sanis in regno suo negotiatione et habitaculo interdictis, commercio- rum libertatem, a vectigalibus im- munitatem, aliaque plura Ianuensibus largitur » |
| IX. | | 16 | 1174, 1 octobris. |
| X. | | XIII. | |
| 1164, 16 septembris. | Baresonus arborensis index, a Fride- rico I totius Sardiniae rex salutatus, mutuum cum Ianuensibus pro te- nendo regno foedus init » | 7 | Legati pontificii, dissidia Ianuenses inter et Pisanos orta pro regno Sardiniae, amicabiliter componunt » |
| XI. | | 17 | 1176, 28 ianuarii. |
| XII. | | XIV. | |
| 1164, 16 septembris. | Baresonus Sardiniae rex, opem et au- xilium Ianuensibus se daturum spon- | 20 | Alexander III S. P. communi et ecclesiae ianuensi quae in arborensi et kal- laritano obtinebant iudicibus con- firmat » |
| XIII. | | 20 | 1179, 16 maii. |

| | | | | | |
|--------------------------|--|----|--|--|------------------------|
| | XV. | | | | |
| 1181, vi kal. martii. | Ianuenses et Alexandrini mutuum inter se foedus ineunt, salva imperii fidelitate col. | 21 | | | |
| | XVI. | | | | |
| 1181, vi kal. martii. | Alexandrini, salva imperii fidelitate, foedus hinc ad vigintinovem annos duraturum cum Ianuensibus ineunt » | 23 | | | |
| | XVII. | | | | |
| 1191, 18 iulii | Linguilliae condomini, Anselmus nempe, Obertus de Albingana, Raimundus Fulchus, Bonussenior et Obertus, fidelitatem iurant communi Ianuae » | 24 | | | |
| | XVIII. | | | | |
| 1204, 7 augusti | Bonifacius Cravexanae marchio Servi castrum cum curia ianuensi communi vendit » | 29 | | | |
| | XIX. | | | | |
| 1210. | Craviadae castrum domini, praestito fidelitatis sacramento, de eodem feudi iure a ianuensi communi investuntur » | 30 | | | |
| | XX. | | | | |
| 1223, 26 iunii | Rubaldagia de Passano et alii ex condomini Savignoni et Montobii, se curaturos, quod Conradus, Rainerii quondam marchionis de Massa filius, venditionem castrum Palodi ab Opizone fratre factam communi Ianuae ratificet, spondent » | 31 | | | |
| | XXI. | | | | |
| 1246, 29 ianuarii. | Philippus Guiringhellus Ianuensium potestas conventa et promissa a Fulcone Guercio eius nomine hominibus castrum Cervi retificat atque confirmat » | 32 | | | |
| | XXII. | | | | |
| 1250 ? | Querelae ab incerto quodam ianuensi communi nunciatae, quibus tristis ipsius, et sociorum conditio lamentatur, et ut ei prompte reparatur, hortatur enixe, et rogat » | 34 | | | |
| | XXIII. | | | | |
| 1256, 5 iunii. | Ianuenses burgensibus Illicis, easdem se daturus immunitates, quibus fruebantur homines Portus Veneris, spondent, si burgi eiusdem castrum et turrim reddiderint » | 35 | | | |
| | XXIV. | | | | |
| | Bonifacius Baaluci comes, Oberti quondam Vintimilii comitis filius, Ianello avvocato, eius legato, Trioriae et Dei castra, medietatemque castrorum Almae et Buzanae vendit col. | 36 | | | 1260, 21 februarii |
| | XXV. | | | | |
| | Non valente Guidone Hospinello, ex condomini Montisachi, pecuniam Conrado et Henrico marchionibus de Bosco a se debitam solvere, talliabiles nonnulli loci eiusdem ab electis extimatoribus in solutum iisdem dantur » | 38 | | | 1272, 5 septembris. |
| | XXVI. | | | | |
| | Ianuenses hominibus burgi Illicis immunitates pridem concessas ratificant, confirmantque » | 39 | | | 1274, 6 martii. |
| | XXVII. | | | | |
| | Alphonsus Castellae, Toleti etc. rex, ut privilegia Ianuensibus in regno suo concessa ad unguem servent iisdemque obtemperent, officialibus suis, sub poena mille marcharum novae monetae, iniungit » | 40 | | | 1281, 9 ianuarii. |
| | XXVIII. | | | | |
| | Romeus notarius, uneliensis communis procurator constitutus, conventiones et pacta ab eodem cum Ianuensibus inita, iurat » | 41 | | | 1281, 13 iunii. |
| | XXIX. | | | | |
| | Enrigucius et Rainerius, Enrici quondam de Cinercha filii, iura omnia quae sibi in insula Corsicae competebant, paucis tantum exceptis, ianuensi communi cedunt » | 42 | | | 1282, 10 aprilis. |
| | XXX. | | | | |
| | Cessis ab Henrigucio et Raynerio de Cinercha ianuensi communi iuribus, quae sibi in insula Corsicae competebant, feudi iure ab eodem de iisdem investiuntur » | 44 | | | 1282, 10 aprilis. |
| | XXXI. | | | | |
| | Iacobi regis Maioricae, Bernardi, terraconensis archiepiscopi, universitatisque castrum Evixae procuratores constituti, cum Oberto Spinula et Oberto Auria, capitaneis communis et populi ianuensis, pro sale | | | | 1282, 21 mai. |

a Ianuensibus extrahendo de insula
Evixae pacta ineunt . . . col. 47

praestito fidelitatis sacramento de
iis a communi Ianuae investiuntur,
quae ab eodem tenebat pater col. 59

XXXII.

XXXIX.

1982,
29 mai.

Obertus Spinula et Obertus Auria capi-
tanei communis et populi ianuensis,
Guilielmum Gallum et Berengarium
Comam, Iacobi regis Maioricae,
Bernardi terraconensis archiepiscopi
et universitatis castri et insulae Evixae
procuratores, ut curent, quod pacta
cum ipsis inita a mandantibus natis
habeantur firmenturque, requirunt » 49

Pisanorum excursiones comprimere sa-
tagentes Florentini, Ianuenses et Lu-
cani foedus ab id inter se ineunt » 60

1984,
13 octobris.

XL.

Commune Prati, societati a Florentinis,
Lucanis et Ianuensibus contra Pi-
sanos initae, adhaeret . . . » 68

1984,
14 octobris.

XXXIII.

XLI.

1982,
6 augusti.

Conradus et Opecinus, Frederici quon-
dam marchionis Malaspiniae filii, pro
se et fratribus integram solutionem
de libris novem millibus pro pretio
castri Ovadae et alia Ianuensi com-
muni traditis, accepisse ab Oberto
Spinula et Oberto Auria communis
eiusdem et populi capitaneis, fa-
tentur . . . » 51

Pistorii commune a Florentinis, Ianuen-
sibus et Lucanis requisitam, socie-
tati ab iisdem contra Pisanos initae
accedit . . . » 69

1984,
15 octobris.

XLII.

Antiani communis Lucae, societatis ca-
pitula, ab eorum legatis cum Ianuen-
sium et Florentinorum legatis die
decimatertia octobris inita, iurant » 71

1984,
20 octobris.

XXXIV.

1983,
23 martii.

Particula testamenti Paganelli, Trebiani
castri domini, qua nonnulla Romeae
uxori legata relinquit . . . » 55

XLIII.

Sancti Miniati, Podii Bonici, et Sancti
Geminiani homines, societati a com-
munibus Florentinae, Ianuae et Lucae
contra Pisanos die decimatertia octo-
bris initae, adhaerent . . . » 71

1984,
20 octobris.

XXXV.

1983,
30 augusti.

Petrus gisarchensis, et Gonnarius am-
puricensis episcopi, a Pisanis vexati,
ianuensi communi, fide ab eodem
accepta de auxilio et ope sibi et suis
fidandis, se subiiciunt . . . » 54

XLIV.

Senarum communis homines, de acce-
dendo societati a Florentinis, Lu-
canis, Ianuensibus aliisque Tusciae
communibus contra Pisanos die de-
cimatertia octobris initae, quaesiti,
in eandem libenter conveniunt » 75

1984,
20 octobris.

XXXVI.

1984,
9 ianuarii.

Decretum, quo Bernardus ianuensis
archiepiscopus, dominusque tem-
poralis castri Sancti Romuli, ma-
gistro Gandulfo de Porta, sortem
tantum (usuris detractis) a debito-
ribus suis in iudicio consequendi
licentiam impertitur . . . » 56

XLV.

Colegarli comites, ita postulantibus Flo-
rentinis, Ianuensibus, et Lucanis,
societati ab iisdem contra Pisanos
initae die decimatertia octobris,
adhaerent . . . » 75

1984,
21 octobris.

XXXVII.

1984,
2 februarii.

Obertus Auria, Bonanato de Facio,
abbati connestabulorum societatis
populi ianuensis, castrum, burgum
et territorium Calvi, in Corsicae
insula positum, pro praetio librarum
septem millium tradit . . . » 56

XLVI.

Romea, Paganelli quondam, ex condo-
minis Trebiani, relicta, Gualterotum
ex iisdem condominis procuratorem
pro venundandis partibus castri Tre-
biani quae sibi competebant, con-
stituit . . . » 76

1984,
14 novembris.

XXXVIII.

1984,
17 martii.

Odo, Uguetus et Albertus Manfredi
quondam marchionis de Carreto filii,

XLVII.

1985, ultima ianu. Trebiani castris locique condomini partes et iura, quae in iisdem habebant, ianuensi communi cedunt . . . col. 77

XLVIII.

1985, ultima decem. Trebiani castris condomini nonnulli Gualterotum, ex condominiumis iisdem, procuratorem, pro eorum partibus et portionibus castris eiusdem alienandis communi Ianuae, constituunt » 80

XLIX.

1986, 15 iulii. Rolandus de Lacio, Ianuensium imperio subiecto castro Sancti Angeli, in Balagnae territorio posito, eorundem vassallus efficitur . . . » 81

L.

1986, 15 septembris. Barbazani loci homines, Pisanorum relicta parte, in Ianuensium gratiam, icto foedere, recipiuntur . . . » 83

LI.

1987, 20 decembris. Brancaleo, Saladinus et Nicolaus, ex nobilibus de Auria, eorum conditionem meliorem se reddituros sperantes pro his quae in turritano iudicatu sive Logodorio possidebant, si Ianuenses et Pisani inter se conciliarentur; ob id, pace inter ipsos interveniente, quamplures Ianuensibus immunitates in eorum terris se largituros spondent . . . » 85

LII.

1987, 23 decembris. Babilanus, Guilielmus, Branca aliique ex nobilibus Auriae ab eorum, quas in Sardiniae insula possidebant, regionibus, a Pisanis deiecti, pro illis recuperandis cum Ianuensibus pacta ineunt » 91

LIII.

1987, 23 decembris. Sorleonus et Marinus, Barixoni quondam de Auria filii, amisso dominatu, quem in turritano iudicatu habebant, pro illo recuperando Ianuensium opem requirunt, et ob id cum iisdem paciscuntur . . . » 97

LIV.

1987, 23 decembris. Iohanninus, Petri quondam filius, ex nobilibus Auriae, pro recuperandis terris, quae tum a patre suo, tum a se possidebantur in turritano iudicatu, cum Ianuensibus convenit » 103

LV.

Percival, Antonius, Manuel et Adrianus, Gavini quondam filii, ex nobilibus Auriae, recuperationi intendentes terrarum, quibus in turritano iudicatu potiebantur, de hac cum Ianuensibus paciscuntur col. 108

LVI.

Compositis a Guillelmo Ricoverancia, Iacobo Buzacarino, Guelfo Pandulfini, nobilibus Pisanis, Ianuensium captivis, aliquibus capitulis pro pace cum Ianuensibus ineunda, exhibitisque pisano comuni, eadem per omnia adprobantur . . . » 114

LVII.

Cupientes Pisani bello cum Ianuensibus finem imponere, pro pace cum iisdem tractanda Raynerium Sampantem iurisperitum, legatum cum summa potestate constituunt . . . » 124

LVIII.

Pacis capitula inter Ianuenses et Pisanos inita, quorum vi praecipua Sardiniae pars et Corsicae insula Ianuensium imperio adiunguntur . . . » 127

LIX.

Ianuensis et pisanus legati, quo facilius impleantur pacis capitula, eadem fusius declarant, eorundemque executionem spondent . . . » 165

LX.

Nicolaus Guercius Ianuensium legatus, de dimittendis iuxta conventa Pisanis captivis, Rainerio Sampanti Pisanorum legato fidem dat . . . » 172

LXI.

Ianuenses antiquam convenientiam cum hominibus Grassae anno nempe 1198 initam, aliquibus additis et declaratis, renovant . . . » 176

LXII.

Ugolinus comes de Donoratico et Ugolinus vice-comes et iudex de Galurio, pisani communis et populi potestates et capitanei, una cum ancianis, consiliariis, senatoribus, capitaneis militum aliisque eiusdem communis officialibus, pacis capitula

1987, 23 decembris.

1988, 3 aprilis.

1988, 5 aprilis.

1988, 15 aprilis.

1988, 15 aprilis.

1988, 15 aprilis.

1988, 23 aprilis.

1988, 13 maii.

a Rainerio Sampante eorum legato cum Ianuensibus inita sub die decima quinta aprilis, solemniter iurant col. 179

LXIII.

1988,
13 maii.

Ugolinus comes de Donoratico et Ugolinus vice-comes et iudex de Gallurio, potestates et capitanei communis et populi pisani, pacis capitula a Rainerio Sampante eorum, legato cum ianuensi legato inita sub die decima quinta aprilis ratificant atque confirmant » 181

LXIV.

1988,
23 decembris.

Leo II. Armeniae rex Ianuensibus, mercaturam praesertim exercentibus, facultates nonnullas, immunitates et privilegia in terris suis concedit » 185

LXV.

1988.

Cuxii castri homines ianuensi communi fidelitatem iurant » 185

LXVI.

1989,
18 februarii.

Obsesso a rebellibus Cuxii castro, ulterius non valentes castellanus atque clientes, fame pressi, illud tenere, Guillelmo de Garexio castri eiusdem domino, iuxta conventa, custodiendum tradunt » 189

LXVII.

1989,
4 martii.

Branchaleo Auria terras et domos nonnullas in Quiliano sitas, et a se paulo ante emtas a condominiumis loci eiusdem, ianuensi communi cedit . . . » 191

LXVIII.

1989,
4 martii.

Branchaleo Auria superioritatis et domini iura omnia, quae sibi in Quiliani castri medietate vindicabat, ianuensi communi cedit . . . » 195

LXIX.

1989,
24 aprilis.

Karolus Siciliae rex etc. Rochaebrunae castrum ianuensi communi restituit » 196

LXX.

1989,
19 maii.

Tedixius Blancoratus de Besogino pro his, quae in Corsicae insula tenebat, Lucheto Auriae, insulae eiusdem vicario generali, fidelitatem iurat » 197

LXXI.

1989,
24 maii.

Rainerius de Cinerca, ex domitis insulae Corsicae, cum Guillelmo filio, praestito fidelitatis sacramento, se ianuensis communis vassallos profiterentur col. 198

LXXII.

1989,
24 maii.

Iohannes et Latroncellus Risus, ex condominiumis Corsicae, se et sua ianuensi communi supponunt » 199

LXXIII.

1989,
24 maii.

Guido Stanconus de Taravetacio, alique ex dominis Rochae de Cauro in insula Corsicae, ianuensi communi se subiiciunt » 200

LXXIV.

1989,
24 maii.

Latro Blancoracius Capurae dominus, condominusque insulae Corsicae, ianuensi communi sacramentum dicit » 201

LXXV.

1989,
5 iunii.

Restituto ianuensi communi a Karolo Siciliae rege etc. Rochaebrunae castro, possessionem eiusdem Lamba de Auria, vicarius ad id constitutus, adipiscitur » 201

LXXVI.

1989,
5 iunii.

Rochaebrunae castri a ianuensi communi possessione adepta, eiusdem castri homines fidelitatem eidem iurant » 203

LXXVII.

1989,
5 iulii.

Leo Ponzoni marchio, Uvadae castri partes, quae ad Guerreriam Henrici quondam marchionis de Bosco filiam, uxorem suam, spectabant, ianuensi communi cedit » 207

LXXVIII.

1989,
17 iulii.

Guillelmus Cortengus Ugonis Cortenghi filius, et Petraleratae castri castellanus, in ianuensium gratiam receptus, se et sua iisdem subiicit et sacramentum dicit » 211

LXXIX.

1989,
17 iulii.

Guillelmus et Ugo Cortengus, ex dominis Petreleratae in insula Corsicae, in ianuensis communis gratiam recepti, iisdem fidelitatem iurant » 212

LXXX.

1989, 23 iulii. Guerreria, Henrici quondam marchionis de Bosco filia, uxore Leonis marchionis de Ponzone, gesta a viro in venditione partium castri Uradae ab eodem ianuensi communi facta, ratificat col. 213

LXXXI.

1989, 28 iulii. Oreciae loci domini, in insula Corsicae, praestito fidelitatis iuramento, ianuensi communi se subiiciunt . . » 215

LXXXII.

1989, 1 augusti. Loreti domini, Ianuensium imperium in insula Corsicae agnoscentes, eidem se obtemperaturos spondent . . » 215

LXXXIII.

1989, 1 augusti. Lumeti domini, in insula Corsicae, ianuense commune veluti dominum habent, eidemque se subiiciunt . . » 216

LXXXIV.

1989, 3 augusti. Nonnulli ex Lumeti dominis, in insula Corsicae, se vassallos ianuensis communis profitentur » 217

LXXXV.

1989, 19 augusti. Iohanninellus de Loreto ex nobilibus Corsicae, castra omnia quae in insula praedicta habebat ianuensi communi supponit » 218

LXXXVI.

1989, 19 augusti. Ianuensium imperio suppositis a Iohanninello de Loreto, ex nobilibus Corsicae, castris et terris omnibus, quae in eadem insula possidebat, ipse in civem ianuensem recipitur . . » 220

LXXXVII.

1989, 19 augusti. Iohanninellus de Loreto, Sarraxini quondam filius, ex nobilibus Corsicae, castra, terras et loca omnia Ianuensium imperio a se supposita feudi iure ab eodem recipit » 221

LXXXVIII.

1989, 13 augusti. Robertus, marchio Massae in insula Corsicae, se vassallum communis Ianuae confitendo, eidem per omnia se obtemperaturum spondet » 225

LXXXIX.

Nonnulli Bagnairae castri in insula Corsicae condomini se vassallos communis Ianuae profitentur col. 224

XC.

Guiduzarellus Bagnairae in insula Corsicae condominus, castrique Bergoder castellanus, hoc cum Bagnairae terrarum requisitis, Lucheto Auriae vicario generali in eadem insula remittit . . » 225

XCI.

Guilielmus Blancoracius, Capurae castri in insula Corsicae dominus, fidelitatem ianuensi communi praestat . . » 226

XCII.

Guillelmus Cortengus eiusque nepos Iudicellus Petreleratae castri, in insula Corsicae, domini, praestito fidelitatis sacramento ianuensi communi se subiiciunt » 227

XCIII.

Iudex, Cinercae in insula Corsicae dominus, ianuensi communi se suaque subiicit » 228

XCIV.

Iacobus et Bonifacius, Lanfranchi quondam Malocelli filii, partes quae ad ipsos spectabant in villis et districtibus Varaginis et Albizolae ianuensi communi, convento pretio, cedunt . . » 229

XCV.

Venditis a Iacobo et Bonifacio, Lanfranchi quondam Malocelli filiis, ianuensi communi eorum partibus villarum et districtuum Varaginis et Albizolae, quas cum aliis eiusdem gentis adhuc indivisas habebant, ad divisionem earumdem inter hos et ianuense commune proceditur et unicuique pars sua assignatur . . » 232

XCVI.

Ianuenses, pace inita cum Melech Aemansor Aegypti soldano, mutisque circa mercaturarum capitulis factis, cum eodem foederantur » 243

XCVII.

Pace Ianuenses inter et Venetos inita, sponsoribusque eiusdem a Ianuen-

1989, 15 augusti.

1989, 15 augusti.

1989, 6 octobris.

1989, 11 novembris.

1989, 8 decembris.

1990, 10 februarii.

1990, 24 aprilis.

1990, 13 maii.

1990, 5 iunii.

sibus datis, pro fideiussionibus ab his recipiendis nuncii a Venetorum communi eliguntur col. 248

XCVIII.

1990, 22 novembris. Thomas, Henrici quondam marchionis de Ponzone filius, castra, villas et districtus Spigni, Mayranae et Rochetae, ianuensi communi donat » 250

XCIX.

1990, 22 novembris. Suppositis a Thoma, Henrici quondam marchionis de Ponzone filio, Ianuensium imperio castris, villis et districtibus Spigni, Mayranae et Rochetae, eadem feudi iure pro se et suis ab iisdem recipit » 252

C.

1990, 22 novembris. Enricetus Bonifacii, et Manfredinus Conradi quondam filii ex marchionibus Ponzone, Ponzone castrum, eorumque partes castrorum, villarum et districtuum Spigni, Mayranae et Rochetae ianuensi communi subiiciunt . . . » 256

CI.

1990, 22 novembris. Oblatis ianuensi communi ab Henriceto Bonifacii et a Manfredino quondam Conradi ex marchionibus Ponzone filiis eorum partibus castrorum, villarum et districtuum Ponzone, Mayranae, Spigni et Rochetae, de iisdem pro se et suis feudi iure ab eodem investiuntur » 258

CII.

1990, 22 novembris. Ortis dissidiis inter commune Ianuae, Thomam, Manfredinum et Enricetum ex marchionibus Ponzone, et Spigni homines pro nemore Montisursalis, eodem inter se amicabiliter componunt » 265

CIII.

1991, 24 augusti. Venditio aedificii cuiusdam, in civitate Ianuae positi, a Guillelmo Clayaro Macellario ianuensi communi facta » 265

CIV.

1991, 24 augusti. Venditio domus cuiusdam, in civitate Ianuae positae, a Laurentio Macellario facta ianuensi communi . . . » 267

CV.

1991, 25 augusti. Venditio domus cuiusdam, in civitate Ianuae positae, a Gandulfo de Prato-lungo Macellario ianuensi communi facta » 268

CVI.

Venditio domus cuiusdam, in civitate Ianuae sitae, a Iachino Iohanni quondam Rubei de Begali filio ianuensi communi facta col. 270

1991, 26 augusti.

CVII.

Lanfrancus Tartarus eiusque fratres Ope-cinus et Iohannes iura quae habebant in aedificiis quibusdam positis in civitate Ianuae, prope macellum Susiliae, ianuensi communi cedunt » 271

1991, 1 septembris.

CVIII.

Nicolaus papa IV. Alexandri papae IV. indultum, quod Ianuenses ad externa tribunalia trahi non possint, confirmat » 273

1992, 23 ianuarii.

CIX.

Nicolaus papa IV. indultum ab Innocentio IV. papa Ianuensibus concessum, quod excommunicari aut interdicto subici non possint, confirmat » 273

1992, 23 ianuarii.

CX.

Antonius marchio de Carretto, a ianuensi potestate requisitus, fidelitatem, iuxta conventa, eidem iurat » 274

1992, 20 martii.

CXI.

Enricus Hierusalem et Cypri rex, ita postulantibus Ianuensibus, conventionem a se cum Benedictum Zacharia Ianuensium sindico anno 1288 die 21 septembris initam revocat, abrogatque » 275

1992, 17 maii.

CXII.

Ortis iurgiis nonnullis inter commune Ianuae et Finarienses, subditos Antonii marchionis de Carretto, ipsumque marchionem intuitu navigationis, iisdemque ab electis missis compositis, horum gesta adprobantur, ratificanturque » 276

1992, 19 iunii.

CXIII.

Oblatis ianuensi communi a Guelfo et Locto, Ugolini quondam comitis de Donoratico filiis, nonnullis capitulis, iisque acceptis et laudatis ab eodem, pro iisdem firmandis nomine Mathei eorum fratris, curator ad id eidem datur Riccomus Bolgarini lucanus civis » 288

1992, 14 iulii.

CXIV.

Matheus, Ugolini quondam de Donoratico comitis filius, Riccomo Bulgarini

1992, 14 iulii.

curatore suo auctorante, oblata a Guelfo et Locto fratribus, ratificat atque confirmat col. 292

CXV.

1992, 16 septembris. Comes Loctus de Donoratico pro se et fratribus pacta cum Ianuensibus init, quorum vi et cives Ianuae efficiuntur, et tamquam cives compluribus immunitatibus donantur » 294

CXVI.

1992, 16 septembris. Procuratores a comite Guelfo de Donoratico constituti pacta, conventiones et promissiones a comite Locto, eius fratre, cum Ianuensibus inita, ratificant » 299

CXVII.

1993, 11 mai. Lanzellottus, Manfredi quondam marchionis de Bosco filius, partes omnes, quae ad se hereditario iure pervenerant in castris et districtibus Uvadae, Rossilionis, Taioli, Silvani et Uxecii, ianuensi communi vendit » 500

CXVIII.

1993, 23 mai. Iacobus et Ugo, Manfredi quondam marchionis de Bosco filii, venditionem a Lanzelotto eorum fratre ianuensi communi factam de portionibus quibusdam castrorum, districtuum et iurisdictionum Uvadae, Rossilionis, Taioli, Silvani et Uxecii, ratificant » 504

CXIX.

1994, 2 februarii. Obertus Aورياe, Iacobo Aورياe consentiente, Calvi castrum in insula Corsicae ianuensi communi distrahit » 505

CXX.

1994, 9 martii. Antonius Marchio de Carreto a ianuensi potestate monitus antiquam conventionem iurat » 508

CXXI.

1994, 24 martii. In Ianuensium gratiam recepti Sasserenses, cum iisdem, pactis initis, foederantur » 508

CXXII.

1994, 12 iunii. Frater Iacobus, ianuensis archiepiscopus, impetrata a Bonifacio P. P. VIII alienatione castrorum sancti Romuli et Celianae, concessionis apostolicae

litteras naulensi et albinganensi episcopis executoribus earumdem constitutis praesentat col. 516

CXXIII.

1995, 25 maii. Aedificatis, contra statuta et ordinamenta communis Ianuae, in solo communis eiusdem, aliquibus domibus, earum domini ad eas destruendas condemnantur » 517

CXXIV.

1995, 25 maii. Sententia a Guiscardo de Gaidoldis iudice communis Ianuae lata, qua Taioli castrum ad ipsum commune spectare, idemque propterea in eiusdem possessionem immittendum esse declaratur » 521

CXXV.

1995, 21 augusti. Condemnato Philippo de Volta a iudice communis Ianuae ad restitutionem Taioli castrum, possessionem eiusdem Thomaino de Clavaro ad id delegato tradit » 523

CXXVI.

1995, 16 decembris. Sententia a Guiscardo de Gaidoldis communis ianuensis iudice lata, qua Taxatoli et Pastoranae castra ad ipsum commune pleno iure spectare declarantur, eorumdemque occupatores ad restitutionem condemnantur » 524

CXXVII.

1995, 16 decembris. Sententia a Guiscardo de Gaidoldis, communis ianuensis iudice, lata, qua castrum novam Varisii ad ipsum commune pleno iure spectare declaratur » 527

CXXVIII.

1996, 12 iunii. Decretum, quo apostolici delegati super alienatione castrorum sancti Romuli et Celianae fratrem Iacobum ianuensem archiepiscopum, iuxta petita, ad probandam utilitatem admittunt » 528

CXXIX.

1996, 14 iunii. Decretum, quo delegati apostolici, attentis probationibus a fratre Iacobo ianuensi archiepiscopo factis, cognitaque et perspecta utilitate, licentiam alienandi castra Sancti Romuli et Celianae eidem imperiuntur » 530

CXXX.

1997, 8 ianuarii. Venditio castrorum Sancti Romuli et Cilianae facta a fratre Iacobo archiepiscopo Ianuae dominis Oberto Auriae et Georgio de Mari . col. 351

CXXXI.

1997, 11 ianuarii. Venditis a fratre Iacobo, ianuensi archiepiscopo, castris Sancti Romuli et Celianae, pro eorundem possessione tradenda Oberto Auriae et Georgio de Mari emptoribus Enricus de Castelliono presbiter procurator constituitur . . . » 339

CXXXII.

1997, 2 februarii. Empto ab Oberto Auriae et Georgio de Mari castro Sancti Romuli, eiusdem possessionem adipiscuntur . . . » 339

CXXXIII.

1997, 4 februarii. Nobiles Obertus Auriae et Georgius de Mari Cilianae castri a se empti possessionem obtinent . . . » 341

CXXXIV.

1997, 6 iunii. Denunciatio emptionis castri Sancti Romuli facta a domino Georgio de Mari emptore communi ipsius castri ad effectum oppositionis quae de iure » 342

CXXXV.

1998, 9 novembris. Electio domini Pantaleonis de Arnoldis in iudicem, vicarium et rectorem Cilianae castri, facta a Georgio de Mari suo et nomine Oberti Auriae eiusdem castri condominii . . . » 343

CXXXVI.

1998, 9 novembris. Denunciata a Georgio de Mari electione Pantaleonis de Arnoldis in vicarium Cilianae castri, homines castri eiusdem, eidem se obtemperaturos spondent . . . » 343

CXXXVII.

1999, 25 mai. Ianuenses et Veneti, Mathaei Vicecomitis et mediolanensis communis suasionibus, compositis eorum dissidiis, ad pacem revocantur . . . » 344

CXXXVIII.

1999, 5 iunii. Pace Ianuenses inter et Venetos, inita a Matheo Vicecomite et a communi Mediolani, pro recipienda ratificatione eiusdem a Ianuensibus Venetiarum commune delegatos constituit » 352

CXXXIX.

Datis a communi Ianuensi fideiussoribus pacis inter ipsos et Venetos, pro fideiussorum recipienda sponsione Venetiarum commune procuratores eligit col. 354

CXL.

Paduani, pacis inter Ianuenses et Venetos inita, ab his expromissores dati, pro facienda sponsione Axonem notarium eligunt » 356

CXLI.

Veronenses, pacis inter hos et Ianuenses inita expromissores a Venetis dati, pro eorum expromissione praestanda Benvenutum a Falcibus iurisperitum procuratorem constituunt » 359

CXLII.

Azo notarius, a communi Patavino procurator constitutus, ipsius nomine, se facturum, quod pax Venetos inter et Ianuenses inita a Venetis servetur, spondet » 361

CXLIII.

Benvenutus a Falcibus, iurisperitus, a Veronensi communi pro facienda expromissione in capitulis pacis Ianuenses inter et Venetos inita praescripta, electus, sponsionem praestat » 363

CXLIV.

Bonifacius VIII papa, Ianuenses, quod pacem ab ipsis cum Karolo Siciliae rege initam observent, enixe hortatur et rogat » 365

CXLV.

Petrus Gradenigo, Venetiarum etc. dux, Donatuae Lombardae, Calderarium cognomento, nuncium pro iurandis pactis et conventionibus cum Ianuensibus inita constituit » 365

CXLVI.

Venetiarum etc. dux Petrus Gradenigo, maiori et minori assentientibus consiliis, pacis capitula cum Ianuensibus inita ratificat » 368

CXLVII.

Ianuensium missus, satisfactiones a Terdonensibus et Astensibus expromissores

1999, 5 iunii.

1999, 10 iunii.

1999, 12 iunii.

1999, 25 iunii.

1999, 25 iunii.

1999, 28 iunii.

1999, 4 iulii.

1999, 4 iulii.

1999, 18 iulii.

- missoribus praestitas, nunciis venetis
consignat col. 370
- CXLVIII.
- 1999,
31 iulii. Bello Ianneenses inter et Pisanos vigente,
induciae ab eorum legatis hinc ad
viginti quinque annos duraturae con-
cluduntur; firma interim manente
pace inter eosdem anno MCCLXXXVIII.
inita » 372
- CXLIX.
- 1999,
31 iulii. Ianuenses inducias a Loisio Calvo can-
cellario, eorum misso, cum Pisanis
initas, ratificant atque confirmant » 392
- CL.
- 1999,
31 iulii. Legati Iohannis Vicecomitis de Basso,
Arboreae iudicis, inducias cum Ia-
nuensium et villae Sassari legatis
hinc ad vigintiquinque annos dura-
turas statuunt » 594
- CLI.
- 1999,
31 iulii. Ianuenses Arboreae iudici de tenendis
induciis cum eodem et cum Sassa-
rensibus initis fidem dant . . . » 400
- CLII.
- 1999,
idibus
(13) augusti. Pisani, induciarum capitula cum Ianu-
ensibus ab eorum legatis inita ratifi-
cant » 401
- CLIII.
- 1999,
iii kal. ianuar. Sassarenses inducias eorum nomine a
Loisio Calvo Ianuensium misso cum
Iohanne Vicecomite de Basso Arbo-
rensi iudice initas confirmant et ap-
probant » 405
- CLIV.
- 1300,
in vigilia
penthecostes. Amedeus Sabaudiae comes et Ianuenses
pacta inter se ineunt, quorum vi
ianuenses mercatores, praefinitam
solvendo taxam pro mereibus, sub
tutela comitis eiusdem suscipiantur » 405
- CLV.
- 1300,
9 iunii. Karolus Siciliae rex et Ianuenses, remissis
iniuriis damnisque sibi vicissim im-
latis, pactisque initis ad concordiam
revocantur » 409
- CLVI.
1300. Fridericus Siciliae rex Ianuenses ad
partes suas revocare studens, eos-
dem compluribus favoribus ob id
cumulare paratum se offert . . col. 415
- CLVII.
- Karolus II Siciliae rex et Ianuenses,
eorumdem subditis postliminio dato,
novo inter se foedere devinciuntur » 421
- CLVIII.
- Tradito Ianuensibus ab Imperatore Grae-
corum Galathae loco, eiusdem de-
clarantur fines » 435
- CLIX.
- Rolandinus de Ugobonis de bene exer-
cendo vicariatus munere locorum
sancti Romuli et Cerianae, sibi a
nobilibus Oberto de Auria, et Georgio
de Mari eorumdem locorum dominis
demandato, iuramentum praestat » 438
- CLX.
- Andronicus II Romeorum Imperator,
tradito Ianuensibus Galathae castro
et loco, multa etiam iisdem in im-
perio suo privilegia indulget . . » 440
- CLXI.
- Empto ab Oddone et Francisco Crave-
xanae marchionibus Cravennae loco,
adiutantibus loci eiusdem hominibus,
pacta ob id illi et hi inter se ineunt » 445
- CLXII.
- Andriolus de Auria, Sancti Romuli et
Cerianae dominus, hominibus loci
eiusdem ut sint ad arma parati il-
lumque sequantur, praecipit . . » 447
- CLXIII.
- Andriolus de Auria, Sancti Romuli et
Cerianae dominus, communi Sancti
Romuli ut, per nuncios, de suis
iuribus coram praeside ipsius Ia-
nuae commorante testimonium red-
dat, iniungit » 448
- CLXIV.
- Odoardus Spinula de Luculo, iuxta con-
venta in actis pacis, diei 5 augusti
anni 1310, inter commune et ia-
nuensem archiepiscopum eiusque
sequaces initae, iura sua in castris
Quiliani et Albizotae communi eidem
cedit » 448

CLXV.

1311,
29 novembris. Henricus VII, Romanorum imperator,
pacta omnia a Ianuensibus cum
Karolo II Siciliae rege inita, velut
contraria iuribus Imperii abrogat » 450

CLXVI.

1311,
29 novembris. Henricus VII, Romanorum imperator,
in sui potestate Ianua civitate sus-
cepta, aliquibusque cautionibus
praescriptis, Ianuenses ad pacem
perpetuam revocare conatur . » 453

CLXVII.

1313,
27 martii. Henricus VII, Romanorum imperator,
immunitates quibusdam Ianuensibus
civibus indultas suspendit . . » 458

CLXVIII.

1313,
27 martii. Henricus VII, Romanorum imperator,
feudalia acquisita a communi Ianuae
imperiali placito non requisito con-
firmat roboratque . . . » 459

CLXIX.

1315,
28 octobris. Iohannes Lotharingiae, Brabantiae, et
Lymburgi dux Ianuenses mercatores
ad terras suas accedentes, soluta
taxatione praescripta, sartos tectos-
que in personis et aere se servatur-
um spondet . . . » 461

CLXX.

1315. Ianuenses mercatores, vina provincialia,
grasca et garmatina in Antwerpiensi
villa minutatim vendendi, velut indi-
genae, ab Antwerpiensibus consu-
mibus facultatem obtinent . . » 469

CLXXI.

1317,
1 octobris. Andriolus de Fontana pro emendis a
Conrado de Auria partibus castri,
burgi, et pertinentiarum Varaginis
quae eidem spectabant, procurator
a communi Ianuae constituitur . » 470

CLXXII.

1317,
3 octobris. Conradus de Auria, Oberti quondam
filius, Andriolo de Fontana, Ianuensis
communis muncio, partes, quae ha-
bebat in castro, burgo et pertinen-
tiis Varaginis, vendit . . . » 472

CLXXIII.

1317,
19 novembris. Zambellinus de Bormado legumdoctor,
ianuensis communis potestas, Uvadae

nemus communi eidem spectare, con-
tradicientium reiectis exceptionibus,
sententialiter declarat . . . » 478

CLXXIV.

Ianuensi ora occidentali ab armis Ro-
berti regis Siciliae occupata, homines
castri locique Sancti Romuli, adiectis
pactis, eidem se subiciunt . . » 480

1319,
20 octobris.

CLXXV.

Pignori datis a Ianuensi communi locis
et castris Varaginis, Cellarum et Al-
bizolae, Gabrieli Marocello, pro iis
tenendis usque ad integram solutio-
nem praescriptae sortis, sibi ab illo
debitae, eadem se illi restitutarum,
solutione facta, spondet . . . » 482

1320,
13 novembris.

CLXXVI.

Hugo Hierusalem et Cypri rex et Ia-
nuenses, remissis iniuriis damisque
sibi vicissim illatis, amotisque di-
scordiae fomitibus, foederis et ami-
citiiae vinculo inter se devinciuntur » 483

1329,
16 februarii.

CLXXVII.

Sancti Romuli homines, ita requirenti-
bus Raphaele, Accelino et Casano ex
nobilibus Auriae, dominisque eorum-
dem, fidelitatem iisdem iurant » 189

1334,
5 februarii.

CLXXVIII.

Alieno aere laborantibus abbate et mo-
nachs conventus Sancti Stephani Ia-
nuae, pro illo solvendo libras bis
mille et quingentas Ianuenses a Lamba
de Auria mutuo accipiunt . . » 494

1335,
22 iunii.

CLXXIX.

Acceptis mutuo ab abbate et monachis
conventus Sancti Stephani Ianuae bis
mille et quingentis libris Ianuensibus
a Lamba de Auria, hunc, eiusque
heredes, potestatem rectoremque
villarum Sancti Stephani, Plani Fucis,
Terzoli et Cipressae constituunt pro
illis tenendis usque ad integram so-
lutionem aezis debiti . . . » 496

1335,
22 iulii.

CLXXX.

Constituto ab abbate et monachis con-
ventus Sancti Stephani Ianuae, Lamba
de Auria vicario villarum Sancti
Stephani, Villae Regiae et Cipressae,
consulibus caeterisque officialibus
earundem ut eidem parent atque
obediant iniungitur . . . » 498

1335,
25 iulii.

CLXXXI.

1335, 7 septembris. Bartholomeus, ianuensis archiepiscopus, gesta ab abbate et monacis conventus Sancti Stephani Ianuae cum Lamba de Auria pro alieno aere, quo opprimebantur, solvendo, inita adprobat atque confirmat col. 499

CLXXXII.

1335, 13 septembris. Tradita a fratre Antonio de Castello, monasterii Sancti Stephani Ianuae monaco, Lambae de Auria possessione villarum Sancti Stephani, Villae Regiae, Terzoli et Cipressae, traditionem hanc abbas et monaci eiusdem monasterii ratificant atque confirmant » 500

CLXXXIII.

1336, 1 septembris. Ortis dissidiis, bellisque excitatis inter Petrum Aragoniae, Iacobum Maioricarum reges et commune Ianuae, eadem a legatis utrinque constitutis componuntur » 501

CLXXXIV.

1339, 9 novembris. Ianuenses Portus Mauricii hominum precibus, et intuitu fidelitatis ab iisdem praestitae, antiquas eorundem conventiones confirmant » 515

CLXXXV.

1339, 27 novembris. Ianuenses, Tabiae communi et hominibus antiquas eorundem conventiones confirmant » 517

CLXXXVI.

1339, 1 decembris. Ianuense commune, ita postulante nobili viro Iohanne de Scarpis, astensi cive, castrum et castellaniam Carii feudi iure eidem tradit . . . » 517

CLXXXVII.

1341, 24 iunii. Ianuenses et Pisani, ad viginti quinque annos prorogatis induciis, anno 1300 et die 31 iulii initis, modoque satisfaciendi laesis praescripto, mutuo hinc ad duos annos duraturo inter se foedere devinciuntur » 524

CLXXXVIII.

1342, 2 decembris. Cravanuae loci homines Ianuensium imperio se subiiciunt » 534

CLXXXIX.

Cupientes homines locorum Varaginis, Cellarum et Albizolae se ab imperio feudatariorum quorundam redimere, et soli ianuensi communi in omnibus subiacere, ob id certam pecuniae quantitatem communi eidem se daturos spondent col. 538

CXC.

Ianuense commune, hominum locorum Varaginis, Cellarum et Albizolae votis precibusque, de eorum redemptione ab imperio quorundam dominorum, benigniter exceptis, ut eadem solvantur se curaturum spondet . . » 541

CXCI.

Guilielmus monasterii S. Stephani civitatis Ianuae abbas, se a Lamba de Auria quadringentas nonaginta duas libras mutuo habuisse fatetur, data fide de iisdem restituendis ad mutantis libitum » 549

CXCII.

Simone Buccanigra Ianuensium duce electo, indeque dissidiis bellisque exortis Ianuenses inter et marchiones de Carreto, Finarii dominos, eorumque adhaerentes, iisdem, pace a legatis inita, finis imponitur » 550

CXCIII.

Chii insula a Symone Vignoso, ianuensis classis praefecto, capta, de futuro eiusdem regimine, deque expensarum solutione, in expeditione a se et a caeteris galearum patronis factarum, ianuense commune cum iisdem paciscitur » 558

CXCIV.

Karolus IV, Romanorum Imperator, fidelibus suis Ianuensibus, insignem, quam in rebelles Imperii consecutus est, victoriam denunciat » 572

CXCV.

Antonius et Franciscus, Iacobi quondam de Carreto filii, ex marchionibus Savonae, Henricum eorum fratrem, pro petenda a communi Ianuae investitura castrorum et villarum Spigni, Mayranae et Rochettae, eidemque fidelitatis sacramento praestando, procuratorem constituunt . . . » 574

1343, 9 aprilis.

1343, 8 maii.

1343, 19 iulii.

1345, 18 maii.

1347, 26 februarii.

1349, 26 maii.

1350, 3 februarii.

CXCVI.

1350,
5 februarii. Aliana, Alberti quondam de Carreto ex marchionibus Savonae filia, relictaque Iacobi de Carreto ex iisdem marchionibus, Henricum eius filium pro petenda a communi Ianuae investitura castrorum Degi et Carreti, procuratorem constituit . . . col. 576

nobilis Raffaellis de Auria, iura quae in castro, loco et iurisdictione Sancti Romuli habebat, ianuensi communi cedit col. 597

CCIII.

Bello Ianuenses inter et Iohannem Romeorum Imperatorem exorto, capitulis initis pax inter eos firmatur » 601

1352,
6 maii.

CXCVII.

1350,
5 februarii. Manfredus, Iacobi quondam de Carreto ex marchionibus Savonae filius et heres, Henricum fratrem suum pro petenda a communi Ianuae investitura castrorum et villarum Spigni, Mayranae et Rochettae, procuratorem constituit » 577

CCIV.

Ianuense commune, loco pro ballistariis exercitandis deficiens, hunc, extra muros novos civitatis Ianuae prope portam Olivellae positum, a monasterio Sancti Stefani emit . . . » 606

1352,
8 iunii.

CXCVIII.

1350,
5 februarii. Albertus, Iacobi quondam de Carreto, ex marchionibus Savonae, filius et heres, Henricum fratrem suum pro petenda a communi Ianuae investitura castrorum et villarum Spigni, Mayranae et Rochettae, procuratorem constituit » 579

Contententibus inter se Nicolao de Auria, Lambae quondam filio et haerede, et abbate et monacis monasterii Sancti Stephani Ianuae occasione pecuniae huic creditae, arbitri electi placito querelas omnes dirimunt » 609

1352,
31 octobris.

CCVI.

CXCIX.

1350,
10 februarii. Praestito ab Henrico, Iacobi quondam de Carreto ex marchionibus Savonae filio, pro se, et Antonio, Alberto, Manfredo, et Francisco fratribus suis, fidelitatis sacramento, castrorum et villarum Spigni, Mayranae et Rochettae a ianuensi communi feudi iure investituram obtinet . . . » 581

Non valentibus abbate et monacis monasterii Sancti Stephani Ianuae solvere pecuniam sibi a Lamba quondam de Auria creditam, Sancti Stephani locum cum villis et iurisdictione Nicolao Auriae, praedicti Lambae filio et heredi, in solutum dant atque cedunt » 612

1353,
28 iunii.

CC.

1350,
10 februarii. Eliana, Alberti quondam de Carreto, ex marchionibus Savonae, filia et heres, relictaque Iacobi de Carreto ex iisdem marchionibus, media persona Henrici marchionis eius filii et procuratoris de castris locisque Degi et Carreti a ianuensi communi feudi iure investitur » 585

Antonius Squarzacicus, habita prius a ianuensi communi fide de restituendis expensis a se et a decessoribus suis in Taioli castro et burgo factis, eorumdem possessionem communi eidem tradit » 615

CCVIII.

CCI.

1350,
2 septembris. Ianuense commune iura omnia quae in castris Sancti Romuli et Cerianae nobili Casano de Auria competebant, solutis eidem undecim millibus libris, obtinet » 588

Certantibus inter se Ianuensibus et Venetis, Mathaei, Bernabovis et Galeacii Mediolani Vicecomitum suasionibus et precibus ad pacem revocantur » 617

1355,
1 iunii.

CCIX.

CCII.

1351,
7 iunii. Argentina, Francisci quondam Clavesanae marchionis filia, relictaque

Ianuenses pacis capitula a legatis eum venetis missis inita ratificant . . » 628

1355,
4 iulii.

CCX.

Definita a collegio iudicum communis Ianuae in libris duobus millibus ianuinarum summa Antonio Squarza-

1355,
27 novembris.

- fico debita pro melioramentis in Ta-
ioli castro factis, ad hanc eidem sol-
vendam ianuense commune ab eodem
condemnatur col. 629
- CCXI.
- 1357,
5 septembris. Contendentibus pro Rochaebrunae ca-
stro inter se ianuensi communi et
Rainerio, Karoli quondam de Gri-
maldis filio, litigium electis arbitris
definiendam relinquitur . . . » 635
- CCXII.
- 1357,
9 octobris. Arbitri a ianuensi communi et a Rai-
nerio de Grimaldis electi, in Ro-
chaebrunae castri et iurisdictionis
possessionem ianuense commune in-
terim redintegrandum declarant . . » 635
- CCXIII.
- 1357,
15 octobris. Renuens Rainerio de Grimaldis Ro-
chaebrunae castri et iurisdictionis
possessionem, iuxta sententiam ab
electis arbitris latam, ianuensi com-
muni tradere, huius nuncius et actor
protestatur » 637
- CCXIV.
- 1357,
17 octobris. Rainerius de Grimaldis, arbitrorum ele-
ctorum iudicio parere intendens, pos-
sessionem Rochaebrunae castri et iu-
isdictionis ianuensi communi tradit » 639
- CCXV.
- 1358,
29 augusti. Karolus IV. Romanorum Imperator, pri-
vilegia, iura, libertates, honores et
gratias a decessoribus suis Ianuens-
ibus concessas confirmat . . . » 643
- CCXVI.
- 1359,
18 ianuarii. Iohannes Montisferrati marchio, mutuo
a ianuensi communi receptis septem
millibus florenis, iure pignoris No-
varum castrum ab eodem tenendum
concedit » 645
- CCXVII.
- 1359,
22 martii. Cupientes Ianuenses dissidia inter se et
Aragonae regem orta componere,
Leonardum de Montaldo cum pote-
state summa ob id legatum consti-
tuunt » 650
- CCXVIII.
- 1359,
9 aprilis. Ianuenses et Petrus Aragonae rex, eo-
rum iurgia, legatis ob id constitutis,
arbitrio Iohannis marchionis Montis-
ferrati definienda committunt . col. 652
- CCXIX.
- Ancelinus, Simonis quondam de Auria
filius et Oberti nepos, pro se et
Cassano fratre castrorum Sancti Ro-
muli et Cerianae cum villis et burgis,
quae sibi haereditario iure obvene-
rant, partes ianuensi communi cedit » 658
- CCXX.
- Ianuense commune compromissum a Leo-
nardo de Montaldo, eius legato, in
Iohannem Montisferrati marchionem
factum ratificat » 667
- CCXXI.
- Iohanne Montisferrati marchione a Fran-
cisco de Perillionibus Petri Aragonae
regis compromissario electo pro iur-
giis definiendis inter hunc et Ianuens-
es exortis, electio huiusmodi a Petro
praedicto confirmatur » 669
- CCXXII.
- Petrus Aragonae rex, Francisco de Pe-
rillionibus, legato ob id constituto,
inducias et pacem cum Ianuensibus
ineundi potestatem summam con-
cedit » 671
- CCXXIII.
- Iohannes Montisferrati marchio, uti com-
promissarius Petri Aragonensium re-
gis et communis Ianuae, reservata
sibi potestate diffiniendi controver-
sias inter ipsos ortas pro castris
Allegesii et Bonifacii, statutis in-
ducias, castra eadem sibi tradenda
mandat, pro illis tenendis usque ad
prolationem pacis » 672
- CCXXIV.
- Iohannes Montisferrati marchio, arbi-
terque electus a ianuensi communi
et a Petro Aragonensium rege pro
eorum componendis dissidiis, pote-
state usus, quam sibi in praecedenti
sententia diei 27 martii reservaverat,
Bonifacii castrum in insula Corsicae
ad commune supradictum pleno iure
spectare declarat » 679
- CCXXV.
- Iohannes Montisferrati marchio, propo-
sita a cardinalibus pro pace inter

ianuense commune et Petrum Aragonensium regem, et ab iisdem concordata Avinioni cum legatis regis eiusdem, confirmat, et servari praecipit col. 681

CCXXVI.

1360, 21 iunii.

Iohannes Montisferrati marchio, uti arbiter electus, barones de Auria in terris et castris, quae in insula Sardiniae possidebant, praeceptis sibi iniunctis obtemperando, restituendos declarat » 685

CCXXVII.

1360, 8 octobris.

Renente Petro Aragonensium rege sententiae obtemperare a Iohanne marchione Montisferrati latae, Christophorus de Paulo Ianuensium missus coram ipso de damnis protestatur » 687

CCXXVIII.

1361, 15 martii.

Ortis dissensionibus Ianuenses inter et commune et homines Castri Sancti Romuli, dominium illi Castri eiusdem praetendentes, libertatem propriam e contra propugnantes hi, electi arbitri easdem amicabiliter componunt . . . » 688

CCXXIX.

1361, 17 martii.

Arbitri a ianuensi communi et ab hominibus castri Sancti Romuli pro eorum definiendis iurgiis electi, aliquibus additis articulis praecedenti sententiae ab ipsis latae, aliisque fuis declaratis, haec et illam exequi mandant et praecipunt . . . » 700

CCXXX.

1361, 28 decembris.

Renente Petro Aragonensium rege, praeceptis obtemperare sibi factis a Iohanne Montisferrati marchione et arbitro electo, ianuenses missi recusationem denunciant » 702

CCXXXI.

1361, 28 decembris.

Iohannes Montisferrati marchio et arbiter pro sedandis dissidiis inter Ianuenses et Petrum Aragonensium regem ortis electus, regis eiusdem inobedientia attenta, auctoritati sibi collatae renunciat » 705

CCXXXII.

1361, 28 decembris.

Ianuenses legati coram Iohanne, marchione Montisferrati, arbitro, profitentes se praecepta omnia ab eodem declarata adimplevisse, paratosque se omnia adimplere exhibentes, de

recusatione Petri Aragonensium regis iterum protestantur col. 705

CCXXXIII.

1362, 28 februarii.

Iohannes Montisferrati marchio arbiter electus, Petrum Aragonensium regem ad restituendum ianuensi communi Allegerii castrum in insula Sardiniae, nullumque ius regi eidem in Bonifacii castrum competere, declarat . . . » 706

CCXXXIV.

1362, 8 martii.

Contententibus inter se protectoribus Mahonae Veteris, et conductoribus Mahonae Novae insulae Chii, Symone Bucanigra Ianuensium duce hortante, in concordiam reducuntur . . . » 714

CCXXXV.

1363, 5 martii.

Petrus, Hyerusalem et Cyprî Rex, concessa et largita Ianuensibus ab Henrico Rege confirmat » 720

CCXXXVI.

1363, 26 aprilis.

De imperio in Ianuenses contententibus Galeacio et Bernabove fratribus Vicecomitibus, et Mediolani dominis, illis autem reluctantibus, diroque bello hos inter et Ianuenses, eorumdemque fautores et adhaerentes vigente, pactis initis, arma deponuntur, primaevaque concordia relucet » 724

CCXXXVII.

1364, 8 septembris.

Linguilliae loci homines Ianuensium dominio se subiicere intendentes, legatos ob id cum potestate summa eligunt, eosdemque ad Ianuensium ducem mittunt » 729

CCXXXVIII.

1365, 18 aprilis.

Spretis a Cypricis privilegiis, immunitatibusque ab Henrico Rege dudum Ianuensibus concessis, ortisque inter hos illosque bellis, caedibusque et rapinis, iisdem, pactis initis, finis imponitur » 732

CCXXXIX.

1365, 16 maii.

Petrus, Hyerusalem et Cyprî Rex, Ianuensium duci rescribens, de pace a legatis suis cum Ianuensium legatis inita, cum eodem gratulatur . . . » 744

CCXL.

1367,
3 iulii. Decertantibus inter se Ianuensibus, Medi-
diolanensibus eorumque fautoribus,
pax inter eos, suffragante D.^o Ur-
bano Papa V, firmatur . . . col. 745

CCXLI.

1367,
7 iulii. Pace a Ianuensium legatis cum Viceco-
mitibus Mediolani dominis inita, pro
illa ratificando Petrus de Casteliono
iurisperitus, a communi ianuensi pro-
curator constituitur . . . » 759

CCXLII.

1367,
7 iulii. Petrus de Casteliono, iurisperitus, et
ianuensis communis legatus cum
summa potestate, pacis capitula a
ianuensibus legatis, cum legatis Vi-
cecomitum Mediolani inita sub die III
iulii ratificat . . . » 765

CCXLIII.

1367,
7 iulii. Legati a D. Galeaz Vicecomite, Medio-
lani domino, constituti, pacis capi-
tula cum Ianuensibus inita ratifi-
cant . . . » 767

CCXLIV.

1368,
8 octobris. Ortis dissidiis inter Carolum IV, Roma-
norum Imperatorem, et Ianuenses,
haec a legatis, aliquibus sub pactis,
componuntur, quorum vi inter alia
dominium imperii in Ianuenses agno-
scitur, et Ianuensium dux Vicarius
imperialis constituitur . . . » 771

CCXLV.

1371,
11 iulii. Subductis, in libris mille quingentis
ianuinorum, rationibus, quas sibi
adversus commune ianuense in Ta-
ioli castro et pertinentiis arrogabat
Antonius Squarsaficus, ab iisdem
commune ipsum absolvit penitus
atque liberat . . . » 780

CCXLVI.

1373,
21 novembris. Ianuense commune Scii mahonam ve-
terem, mutuo ob id accepta pecunia,
redimit . . . » 782

CCXLVII.

1381,
21 novembris. Ianuense commune, Scii mahona veteri
redempta, eandem antiquis condu-
ctoribus, certis sub pactis, libellario
iure concedit . . . » 790

CCXLVIII.

Expugnata et capta a Ianuensibus Cypri
insula, fugatoque Petro Rege, eadem,
Famagosta civitate retenta, et censu
quotannis ianuensi communi persolv-
endo, statuto, Regi eidem resti-
tuitur . . . col. 806

1374,
21 octobris.

CCXLIX.

Franciscus Marocellus, Arbizolae, Cel-
larum et Varaginis condominus,
obtenta a communi Ianuae pro se
et suis immunitate ab omni vectigali,
iura sua omnia, quae in dictis terris
et castris habebat, communi eidem
cedit . . . » 815

1376,
20 martii.

CCL.

Andronicus paleologus, Romeorum Im-
perator, Thenedi insulam cum castro
Ianuensibus de se benemeritis pri-
dem datam, iisdem solemniter con-
firmat . . . » 819

1376,
23 augusti.

CCLI.

Emit a Raphaelae Spinula castro, villa
et iurisdictione Maxoni, de iisdem
feudi iure a ianuensi communi in-
vestitur . . . » 821

1376,
26 septembris.

CCLII.

Ianuensium dux eiusque consilium an-
tiquis firmatis concessionibus, mar-
chionibus Malaspinæ factis, Isnar-
dum, Thomae quondam marchionis
Malaspinæ filium et heredem, de
castris, villis, burgis, iurisdictioni-
busque Cremolini, Cassinellarum,
Mirihelli et Trizobii, iure feudi pa-
terni et antiqui investiunt . . . » 825

1376,
29 septembris.

CCLIII.

Legati, a Petro Aragonensium Rege et
a Nicolao de Guarco Ianuae duce
constituti, acta pacis, a Iohanne
Montisferrati Marchione inita, novis
additis capitulis, aliisque fusiis de-
claratis, confirmant et approbant . . . » 839

1378,
11 octobris.

CCLIV.

Nobilis Iohannes Scarampus, Astensis
civis, praestito ianuensi communi fi-
delitatis sacramento de partibus qui-
busdam Cari castri, locorum Vigna-
rolii, Carcherarum, Boxiliae, et de
toto Montenotulo feudi iure ab eo-
dem investitur . . . » 851

1379,
9 aprilis.

CCLV.

1379, 24 maii. Ludovicus, Ungariae etc. Rex, Ianuensium merita erga se suosque praecessores bendendocupiens, aliquibus sub pactis, eisdem ad terras suas accedentibus mercaturae causa, privilegia multa, libertates immunitatesque largitur . . . » 854

CCLVI.

1381, 8 augusti. Legati Ludovici Ungariae Regia, et communium Venetiarum et Ianuenseo non dominorum et communium Pataviae et Aquilegiensis ecclesiae in Taurinensi civitate se congregantes coram Amedeo Sabaudiae Comite, eodemque suffragante, dissidia omnia inter eorundem committentes respectiva, ortis praesertim pro nautico commercio, componuntur, et sollemnis et generalis pax concluditur . . . » 858

CCLVII.

1382, 3 maii. Aedificatio a Ianuensi Communi in Palaciffera Valle, Balsanetum prope propugnaculo quodam occupatoque ob id stoloheredum Tartari quondam Salvaighi, hi, congruo accepto pretio, eisdemnes servatunt . . . » 906

CCLVIII.

1384, 3 martii. Antonius Masocellus, Antonii alterius quondam filius, heresque, feudalia iura, quae in loca et homines Varaginis, Cellarum et Arbizolae habebat, Ianuensi Communi, convento pretio, cedit . . . » 910

CCLIX.

1384, 3 martii. Ignatius et Raphael, Acelini quondam de Auria filii et heredes, nec non Andriola Caesani de Auria filia, ipsius et Petrae matris heres, palatium cum turri, domibus et vacuo in civitate ianua positum, pretio librarum trium millium quingentarum ianuorum Ianuensi Communi vendunt . . . » 915

CCLX.

1384, 27 aprilis. Ianuense Commune, feudalia iura, quae in loca et homines Varaginis, Cellarum et Arbizolae obtinebant Antonius et Dorinus, Dorini quondam de Auria filii et heredes, Ignatio de Auria eorundem tutore adstante et confirmante, ab iisdem emit . . . » 918

CCLXI.

Carii, Carcherarum et Boziliae homines Ianuensi Communi sacramentum dicunt . . . » 924

1384, 14 maii.

CCLXII.

Levanti Commune, Levantinum, Sarageti quondam filium, et Franciscum Bechigno procuratores ad lites constituit . . . » 927

1384, 23 iulii.

CCLXIII.

Violans, Branchaleonis quondam de Auria filia et heres, relictaque Lucae de Auria, Lermae castrum, burgum, villam et territorium cum adiunctis Ianuensi communi vendit . . . » 929

1384, 21 septembris.

CCLXIV.

Venditis Ianuensi Communi a Violante, Branchaleonis de Auria quondam filia et herede, relictaque Lucae de Auria, castro, burgo, villa et territorio Lermae, homines eorundem eidem fidei iurant . . . » 931

1384, 21 septembris.

CCLXV.

Ortis dissidiis inter commune Levanti et Ianuense commune pro solutione census super mobilibus impositi, eadem electis compromissariis ex aequo et bono componenda committuntur . . . » 934

1384, 1 octobris.

CCLXVI.

Compromissarii a Ianuensi et Levanti communibus electi, dissidia inter eadem pro solutione census super mobilibus constituti excitata, lato placito componunt . . . » 936

1384, 5 octobris.

CCLXVII.

Poncius, Bonifacii, Albertus et Iacobus Guioni quondam ex marchionibus Ponzoni filii, patruus et nepotes, Ponzoni castri cum aliquibus portionibus castrorum et villarum Spigni, Mayranae et Rochetae iure nobilis, recti et gentilis feudi, prout hactenus eorundem praecessores habuerunt, a Ianuensi Communi dominium obtinent . . . » 939

1384, 29 novembris.

CCLXVIII.

Manuel, Frederici quondam Cravexanae marchionis filius, intuitu amicitiae et foederis, quibus inter se vincti fue-

1385, 13 ianuarii.

rant praecessores sui et Ianuense Commune, medietates Arociae vallis et Cravexanae marchionatus, cum villis, et terris eorundem, communi eidem subiicit col. 948

CCLXIX.

1385, 13 Ianuarii. Oblatis Ianuensi Communi, a Manuele, Frederici quondam Cravexanae marchionis, filio, medietatibus Arociae vallis et Cravexanae marchionatus cum villis et terris eorundem, haec omnia Manuel ipse a communi eodem feudi iure recipit » 950

CCLXX.

1385, 20 Martii. Contendentibus inter se Ianuense Communi, Lazarino, Carolo et Georgio ex marchionibus de Carreto, Manuele et Iohanne de Salutiis ex Cravexanae marchionibus, cum Manuele et Antonio ex marchionibus de Carreto super dominio et proprietate castro- rum, terrarum, locorumque uniuscuiusque eorum, indeque exorto bello, simultates omnes, induciis interim statutis, Antonioto Adurno Ianuensium duci, velut communi amico, compromisso in eundem facto, componendae relinquuntur . . . » 952

CCLXXI.

1385, 21 Martii. Antoniotos Adurnus, Ianuensium Dux, velut compromissarius communi partium consensu electus, iurgia omnia, dissidiaque inter Ianuense Commune et Marchiones de Carreto et Cravexanae, eorundemque fautores exorta, lato placito componit » 965

CCLXXII.

1385, 14 Aprilis. Communi Ianuensi ab Antonioto Adurno, Ianuensium Duce, uti compromissario, adjudicata medietate vallis Arociae, et marchionatus Cravexanae, homines vassallique earundem, iuxta prolata, Communi eidem fidelitatem iurant » 972

CCLXXIII.

1385, 14 Aprilis. Cravexanae Marchia pro dimidia parte, vi sententiae arbitramentalis diei 21 marcii 1385, Ianuensi Communi adjudicata, condomini Pornaxii, Manuele Cravexanae marchione ita mandante, Communi eidem fidelitatem iurant » 975

CCLXXIV.

Tradita Ianuensi Communi a Manuele Cravexanae Marchione, iuxta prolata in sententia arbitramentali diei 21 martii 1385, possessione dimidiae partis villae Rezi; eandem feudi iure Manuel ipse a Communi eodem recipit col. 976

CCLXXV.

Linguilliae condomini, Manuelis Cravexanae Marchionis vassalli, Ianuensi Communi, Manuele ipso ita mandante, fidelitatem iurant » 979

CCLXXVI.

A fidelitate, Manueli Cravexanae Marchioni debita, absoluti homines castellaniarum Rochae Rancii et Car- tani, fidelitatem eandem Ianuensi Communi praestant » 980

CCLXXVII.

Finarii Marchia, pro medietate a Manuele et Antonio Marchionibus de Carreto cum dimidia parte Marchiae Cravexanae permutata, Finarii hominibus ut Ianuensi Communi in omnibus, prout sibi, pareant et obedi- ant, ab iisdem iniungitur . . . » 987

CCLXXVIII.

Tradita a Manuele et Antonio, ex Marchionibus de Carreto, Ianuensi Communi medietate Finarii cum vallibus et dependentibus, iuxta prolata in sententia arbitramentali diei 21 marcii 1385, de eadem feudi iure Lazarinus et Carolus, ex iisdem Marchionibus, a Communi eodem investiuntur . . . » 990

CCLXXIX.

Manuel et Antonius, ex Marchionibus de Carreto, tradita Ianuensi Communi possessione medietatis burgi Finarii et villarum dependentiarum, iuxta prolata in arbitramentali sententia diei 21 martii 1385, homines earundem a fidelitate sibi ipsis debita absolvunt et liberant . . . » 994

CCLXXX.

Lombardus, Vintimiliensis Comes, beneficia sibi a Ianuensi Communi collata rependere cupiens, Lavinae, Cenoae et Aurigi castra cum villis et burgis dependentibus Communi eiusdem dominio subiicit » 996

CCLXXXI.
 Oblatis Ianuensi Communi a Lombardo Vintimiliensi Comite Lavinae, Cenae et Aurigi castris cum villis et burgis dependentibus, eadem feudi iure a Communi eodem recipit, vassallusque efficitur » 999

1385, 27 aprilis.

CCLXXXIII.
 Acquisita a Ianuensi Communi, per mutationis titulo, dimidia parte Finarii burgi et villarum dependentium homines eorundem, assentientibus et etiam mandantibus nobiles viris Carolo, Lazarino et Georgino ex Marchionibus de Carreto, Communi eadem fidelitatem iurant » 1001

1385, 1 maii.

CCLXXXIV.
 Ianuense Communi, praecipua secutum sibi in arbitrationali sententia diei 21 marcii 1385 iniuncta, dimidiam partem burgi Finarii et villarum dependentium Lazarino, Carolo et Georgino, ex marchionibus de Carreto, feudi iure concedit » 1004

1385, 1 maii.

CCLXXXV.
 Praestito ab hominibus Gurri et Montissurdi, ex villis burgi Finarii, Ianuensi Communi fidelitatis sacramento, iuxta prolata in sententia arbitrationali diei 21 marcii 1385, de villis iisdem nobilibus Lazarino, Carolo et Georgino, ex Marchionibus de Carreto, a Communi eodem feudi iure investiuntur » 1007

1385, 2 maii.

CCLXXXVI.
 Nobilis vir Iohannes de Salutiis, ex Cravexanae Marchionibus, dimidiam partem villae Rezii et pertinentiarum eiusdem, verbis tantum Communi Ianuensium donatam, scripto confirmat » 1011

1385, 18 maii.

CCLXXXVII.
 Oblata Ianuensi Communi a Iohanne de Salutiis, ex Cravexanae Marchionibus, dimidia parte villae Rezii cum dependentibus, eadem feudi iure ab eodem recipit » 1013

1385, 18 maii.

CCLXXXVIII.
 Elapso locationis termino, et non valens Ianuense Commune Veterem et Novam San Mahonam redimere, eam-

1385, 28 iunii.

dem praeis conductoribus, aliquibus sub pactis, ad triennium iterum locatis » col. 1016

CCLXXXVIII.
 Nonnulli ex nobilibus de Auria, castrique Lermae condominis, portiones castri eiusdem et iurisdictionis, quae ad eos spectabant, Ianuensi Communi, pretio librarum decem millium ducentarum Ianuensium, vendunt » 1025

1385, 5 septembris.

CCLXXXIX.
 Officiales a Communi Ianuensi pro inquirendis libertatibus et franchisiis communium conventionatorum constituti, dissidia ob id inter Ianuense et Sancti Romuli communia orta definiunt » 1056

1385, 27 octobris.

CCXC.
 Naulum et stipendia Ianuensi Communi debita solvere non valens Urbanus Papa VI, pro classe a legatis suis, dum ab inimicis Romanae Ecclesiae in Luceriae castro obsidebatur, conducta, loca nonnulla, castraque Saonensi Albinganensi et Naulensi episcopatibus subdita, Communi eidem in solutum datur » 1042

1385, 17 decembris.

CCXCII.
 Ianonus Marcellus, Petri quondam filius et heres, feudalia iura, quae sibi in locis Varaginis, Cellarum et Albi-zolae paterna obvenerant hereditate, Ianuensi Communi, statuto precio, cedit » 1054

1386, 30 aprilis.

CCXCIII.
 Carolus, Iohannis quondam filius, pro se, et Ludovico diacono cardinali, Antonio milite, et Manfredi, ex nobilibus de Flisco, dominatum, quem in homines, loca, castraque Varisae vallis obtinebant, convento pretio, Ianuensi communi cedit » 1054

1386, 1 septembris.

CCXCIV.
 Iohannes de Salutiis, ex Cravexanae Marchionibus, feudorum portiones omnes, quae sibi, in marchia praedicta, materna obvenerant hereditate, paucis exceptis, Ianuensi Communi cedit » 1060

1386, 3 octobris.

CCXCV.
 Manuel et Antonius de Carreto, ex Marchionibus Cravexanae, feudorum par-

1386, 25 octobris.

tes omnes, quae eis hereditate ob-
tulerant Francisci et Alerami ex
iisdem Marchionibus, in Marchia
praedicta et in Arocia valle, Ia-
nuensi Communi, convento pretio,
cedunt col. 1065

1386, 26 octobris.

CCXCV. Cessis Ianuensi Communi a Carolo de
Flisco, Palatino et Lavaniae Comite,
et aliis quibus quae ipse cum Ludovico Dia-
cono Cardinali, Antonio Milite et
Manfredo ex iisdem Comitibus, in
Varisia valle obtinebat, de integro
accepto pretio, Communi eidem apo-
cam scribit » 1074

1386, 30 octobris.

CCXCVI. Raphael de Auria, nobilium Manuelis
et Antonii, ex Marchionibus de Car-
reto, mandatarius, Ianuense Com-
mune, pro pretio portionis cuiusdam
partis marchionatus Cravexanae eidem
venditae, penitus liberat atque ab-
solvit » 1076

1386, 5 novembris.

CCXCVII. Nobiles Manuel et Antonius, ex Mar-
chionibus de Carreto, gesta a nobili
Raphael de Auria, eorum manda-
tario, in venditione Ianuensi Com-
muni facta quarumdam partium mar-
chionatus Cravexanae, ratificant atque
confirmant » 1081

1386, 22 novembris.

CCXCVIII. Ballo, simultatibusque plurimis Ianuenses
inter et Aragonenses exortis, pacis-
que capitulis a legatis ob id consti-
tutis, initis, finis iisdem imponitur,
et ab nova inter eos oriatur discri-
mina, modus utrique genti in navi-
gatione et in commercio exercendo
servandus praescribitur » 1082

1386, 28 novembris.

CCXCIX. Ianuense Commune promissa praesertim
in foedere cum nobilibus Lazzarino
et Carolo, ex Marchionibus de Car-
reto, sub die 13 ianuarii 1385 icto,
implens, castri Alti et Cravaunae
villae feudi iure iisdem dominium
tradit » 1096

1386, 1 decembris.

CCC. Aliquibus Cravexanae Marchionatus a
Ianuensi Communi acquisitis parti-
bus, vassalli earumdem Communi

eidem tributum reddunt, fidelitatis-
que sacramentum praestant col. 1100

CCCI. Nobiles de Auria, Lerrhae castri condico-
mini, vendito Ianuensi Communi dicto
castro cum burgo et iurisdictione, re-
ceptoque convento pretio, Communi
eidem apocam scribunt » 1105

1387, 16 februarii.

CCCII. Ianuense Commune, praecipua in
arbitraria sententia die 21 martii
1385 in dicto sequenti, mediocriter
castri, burgi et territorii Finanil, quae
pridem ad Manuelem et Antonium
ex Marchionibus de Carreto, spe-
ctabat, Lazarino, Carolo, eorum-
demque nepoti Georgio, ex iisdem
Marchionibus, feudi iure concedit,
fidelitatisque sacramentum ab eisdem
recipit » 1108

1387, 16 martii.

CCCIII. Obertus Squarsaficus, civis, et
omnia, quae sibi in Sancto Romale
et Ceriana fraterna obvenerant he-
reditate, statuto pretio, Ianuensi
Communi cedit » 1116

1387, 22 aprilis.

CCCIV. Benedictus, Petri quondam Marocelli
filius, coheresque, feudalia iura omnia
quae sibi in locis et territoriis Valle
raginis, Cellarum et Albizolae pa-
terna obvenerant hereditate, Ianuensi
Communi cedit » 1120

1387, 30 aprilis.

CCCV. Nobiles de Auria, Varaginis, Cellarum
et Albizolae condominii, portiones,
quas in dictis eorum terris obtine-
bant, Ianuensi Communi cedunt » 1125

1387, 23 octobris.

CCCVI. Magister Petrus de Candia, Vicentinus
Episcopus, Iohannis Galeaz Vice-
comitis Mediolani, etc. domini man-
datarius, Ianuense Commune ab obli-
gationibus et actionibus omnibus, vi-
pacis et concordiae cum domino
quondam Galeaz eius patre con-
tractae, liberat penitus atque ab-
solvit » 1127

1388, 15 aprilis.

CCCVII. Iohannes Galeaz Vicecomes, Medio-
lani etc. dominus, liberationem et

1388, 2 maii.

absolutionem suo nomine a Magistro Petro de Candia, Vicentino Episcopo, Ianuensi Communi factas ratificat, confirmatque col. 1132

CCCVIII.

1388, 30 maii.

Praestito a Poncio, Bonifacii quondam, ex Marchionibus Ponzoni, pro se et nepotibus Ianuensi Communi fidelitatis sacramento, portiones omnes castri, burgi et villarum Ponzoni, quae sibi et eis tum paterna et avita obvenerant hereditate, tum emptione facta ab Ugheto ex iisdem Marchionibus, feudi iure a Communi eodem obtinet » 1135

CCCIX.

1388, 16 iunii.

Franciscus, Manfredi quondam ex Marchionibus de Carreto filius, pro se et Lodisio et Iohanne fratribus suis, se Pereti homines non turbaturum in pacifica possessione et usu nemoris Montisursalis, spondet . . . » 1149

CCCX.

1388, 17 iunii.

Ianuense Commune, castrum, villam et burgum Belforte nuncupatum, a nobili Rosato Spinula de Sancto Luca, statuto pretio, emit » 1151

CCCXI.

1389.

Dote a iudice et assessore potestatis Ianuae in bonis Antonii quondam Lavaniae Comitissae, Lino eius filiae, Leonardo Ravascherio nuptae, assignata, eadem, annuente Ianuensi Communi, aliquibus sub conditionibus ex locis Comperae Magnae Venetorum Sancti Pauli, Manfredo de Flisco eius fratri absenti inscriptis, solvenda praescribitur . . . » 1154

CCCXII.

1389, 13 iulii.

Michael et Inoffius, Nicolai quondam Marocelli filii, portiones omnes locorum villarumque Varaginis, Cellarum et Albizolae, quae paterna et avita eisdem obvenerant hereditatibus, Ianuensi Communi, convento pretio, cedunt » 1157

CCCXIII.

1390, 24 februarii.

Nobilis Conradus de Auria, portiones castrorum et iurisdictionis Sancti Romuli et Cerianae, quae hereditario iure sibi obvenerant a Marchisia Conradi alterius de Auria quondam filia, Ianuensi Communi cedit » 1160

CCCXIV.

Iacobus et Antonius, ex Marchionibus Malaspiniae, partibus et portionibus expoliati castrorum et feudorum Cremorini, Murbelli, Murizaschi, Cassinellarum, Mollariarum et Trisobii, quae eis paterna et avita obvenerant hereditate, re delata ad Ianuense Commune, electisque ob id commissariis, in easdem restituuntur col. 1164

1390, 19 martii.

CCCXV.

Lazarino, Marchioni de Carreto, a Carolo eius fratre Finarii castri et burgi parte sua concessa, de eadem feudi iure a Ianuensi Communi Lazarinus ipse investitur » 1170

1390, 13 aprilis.

CCCXVI.

Iacobus et Antonius patruus et nepos, ex Marchionibus Malaspiniae, in partes et portiones restituti castrorum et iurisdictionis Cormorini, Murizaschi, Cassinellarum, Murbelli, Mollariarum et Trisobii, quae eis paterna et avita obvenerant hereditate, de iisdem feudi iure a Ianuensi Communi investiantur » 1173

1390, 4 maii.

CCCXVII.

Nobilis Conradus de Auria, Petri quondam filius, venditionem nonnullarum partium castrorum et villarum Varaginis, Cellarum et Albizolae Ianuensi Communi a Thoma Spinula eius procuratore factam, confirmat et approbat » 1177

1390, 29 iulii.

CCCXVIII.

Oddoardus, Segurani quondam filius, aliisque ex nobilibus Lingulliae, locorum et villarum Cuxii, Mendaticae, Vellagii, Degni etc., feudi iure, a Ianuensi Communi investituram obtinent » 1179

1390, 1 decembris.

CCCXIX.

Georginus, Theodori ex Marchionibus Ponzoni filius, de sexta parte Ponzoni castri, quae sibi paterna obtinuerat hereditate, a Ianuensi Communi feudi iure investitur » 1183

1391, 28 iunii.

CCCXX.

Renuente Saonensi Communi in tributo, a Ianuensi Communi pro galeis instruendis imposito, conferre, a collegio iudicum ad conferendum astringitur » 1187

1391, 4 ianuarii.

CCCXXI.

1392,
14 februarii. Adiudicata ab electis arbitris Iacobo,
Thomae quondam Marchionis Malaspinae filio, tertia parte castrorum Murbelli, Cassinellarum et Mollariarum, pro virili quae sibi paterna obtigerat successione, de eadem feudi iure a Ianuensi Communi investitur col. 1188

CCCXXII.

1392,
15 februarii. Cessante Ianuensi Communi in solutione cuiusdam pecuniarum quantitatis quotannis Iacobo, Marchioni Malaspinae, solvendae, eandem Iacobus ipse, remunerationis gratia, Communi eidem remittit » 1195

CCCXXIII.

1392,
27 augusti. Confirmatis a Martino et Maria, Rege et Regina Siciliae, antiquis privilegiis pactisque, iis praesertim a Manfredi Siciliae Rege Ianuensibus, anno 1261, mercaturae causa concessis, inquitque, pax inter utramque gentem restituitur » 1195

CCCXXIV.

1392,
20 novembris. Lucas Salvaigus, dimidiam partem loci, territorii et podii Bulsaneti, in valle Pulcifera positi, convento pretio, Ianuensi Communi vendit . . . » 1202

CCCXXV.

1393,
12 septembris. Agnito et declarato a Ianuensium duce, eiusque Consilio, quod ad nobilem Manuelem, ex Comitibus Vintimilii, castrorum et iurisdictionis Aurigi, Lavinae et Cenoee quarta pars pertineret, de eadem Manuel ipse feudi iure investitur » 1205

CCCXXVI.

1394,
13 maii. In pristinam gratiam a Ianuensi Communi receptus Iohannus Scarampus, inque castra et loca Carii, Carcherarum, Vignarolii, etc. restitutus, de his feudi iure ab eodem investitur » 1208

CCCXXVII.

1395,
24 maii. Novis ortis dissidiis inter Ianuense Commune et nobiles Georginum, Lazarinum, aliosque ex Marchionibus de Carreto, post pronunciationem sententiae diei 21 martii 1385; iisdemque compositis sub die 17 augusti

1394, revocataque Castrifranco demolitione ipsi communi iuncta, de eodem feudi iure Georginus et Lazarinus pro se et suis investuntur col. 1213

CCCXXVIII.

Nobiles Georginus et Lazarinus, ex Marchionibus de Carreto, portiones quas eorum quisque in dimidia castris, burgi, villarum et territorii Finarii, et in Castrofranco et Govono obtinebat, inter se permutare cupientes, licentiaque ob id Ianuensi Communi petita, haec ipsis indulgetur . . » 1228

1395,
7 iunii.

CCCXXIX.

Nobilis Georginus, ex Marchionibus de Carreto, promissa et conventa cum Ianuensi Communi a Bartholomeo Galea eius negotiorum gestore sub die 24 maii 1395, ratificat confirmatque » 1230

1395,
17 iunii.

CCCXXX.

Nobilis Lazarinus, Lazarini quondam alterius filius, ex Marchionibus de Carreto, gesta a Bartholomeo Galea eius procuratore cum Ianuensi Communi sub die 24 maii 1395, confirmat et approbat » 1231

1395,
17 iunii.

CCCXXXI.

Ianuense Commune Vintimiliensium fidem commendans, opemque et auxilium ab iisdem in recuperatione castris Rochae praestitum rependere cupiens, iura civium Ianuensium, aliaque multa ipsis largitur . . . » 1232

1396,
18 et 27
ianuarii.

CCCXXXII.

Nobiles Ludovicus, Sacrosanctae Romanae Ecclesiae Cardinalis, et Antonius de Flisco eius frater, ex Lavaniae Comitibus, venditionem a Carolo de Flisco pro se et eorum nomine Ianuensi Communi factam nonnullarum terrarum et castrorum in valle Varicii positorum, ratificant confirmantque » 1234

1396,
26 octobris.

CCCXXXIII.

Ianuenses divisi inter se, factionibusque pressi, pacemque et pristinam quietem a suis consequendi spe deiecti, proprium in Carolum VI, Francorum Regem, imperium transferunt . . » 1237

1396,
4 novembris.

19

CCCXXXIV.

1396,
4 novembris. Caroli VI. Francorum Regis imperio
suppositis ianuensi civitate et distri-
ctu, pro fidelitate eidem iuranda de-
legati constituuntur col. 1248

Francorum Rege, Civitatis et di-
strictus Ianuensis domino, ita iu-
bente, se et Ponzoni castrum eidem
subiicit col. 1279

CCCXLII.

CCCXXXV.

1396,
4 novembris. Delegati a Ianuensi Communi constituti,
Carolo VI. Francorum Regi fide-
litatem iurant » 1251

Renovata fidelitate a Georgino de Car-
reto, Enrici quondam Marchionis
filio et herede, praestita Carolo VI.
Francorum Regi, Civitatis Ianae et
districtus domino, pro Castrofranco
et tercia parte Finarii, de his iterum
quoque ab eodem investitur . . . » 1281

1402,
27 ianuarii.

CCCXXXVI.

1396,
30 decembris. Ianuensis Civitatis et districtus in Ca-
rolum VI. Francorum Regem translato
imperio, Ughetus, ex Marchionibus
Ponzoni, pro aliquibus partibus villae
et villagii Ponzoni se vassallum pro-
fitetur, eidemque sacramentum dicit » 1252

CCCXLIII.

Defuncto Thoma, Malaspiniae Marchione,
dominoque terciae partis castrorum
et villarum Mollariarum, Cassinel-
larum et Miribelli, Iacobus eius filius
et heres, praestito fidelitatis sacra-
mento, de iisdem a Carolo VI. Fran-
corum Rege, uti domino Civitatis et
districtus Ianae, feudi iure inve-
stitur » 1283

1402,
27 ianuarii.

CCCXXXVII.

1397,
8 ianuarii. Iacobus, Ianuensis Archiepiscopus, Ca-
pitulo consentiente et Pontificiis con-
firmantibus delegatis, Sancti Romuli
et Cilianae castra cum eorundem
districtibus et territoriis Oberto Au-
riae et Georgio de Mari, convento
pretio, vendit » 1258

CCCXLIV.

Contententibus inter se Ianuensi Com-
muni et nonnullis ex Linguilliae castri
condominis, pro illis componendis
nobilis Iohannes Le-Meingre, dictus
Bouciquaut, Franciae Marescallus, et
Ianae Gubernator, compromissarius
iudex eligitur » 1285

1402,
31 ianuarii.

CCCXXXVIII.

1397,
18 martii. Suscepto a Valerando de Lucemburgo,
Sancti Pauli Comite, regimie Civi-
tatis et districtus Ianuensis, sibi a
Karolo VI. Francorum rege, eorum-
dem domino, collato, Ianuense Com-
mune eidem fidelitatem iurat . . . » 1265

CCCXLV.

Civitatis et districtus Ianuensis domi-
nata sumpto a Carolo VI. Franco-
rum Rege, Carolus, Antonius et
Cristophorus, ex Clavesanae Mar-
chionibus, pro medietate villae Rezii
eidem tributum reddunt . . . » 1288

1402,
10 februarii.

CCCXXXIX.

1396,
10 decembris. In Carolum VI. Francorum Regem, Ci-
vitatatis et districtus Ianuensis trans-
lato imperio, nobilis Georgius de Car-
reto, ex Marchionibus Saonae, pro
Castrofranchi castro et tercia parte
burgi, villarum et territorii Finarii
fidelitatem eidem iurat » 1271

CCCXLVI.

Bonifacius et Franciscus, ex condominis
Pornaxii, Carolo VI. Francorum Rege
dominoque Ianae ita mandante, ei-
dem fidelitatem iurant » 1292

1402,
16 februarii.

CCCXL.

1402,
27 ianuarii. Nobilis Thomas, Isardi quondam Ma-
laspiniae Marchionis filius, Caro-
lum VI. Francorum Regem pro do-
mino habens, eidem pro Cormorini
et Murizaschi castris sacramentum
dicit » 1277

CCCXLVII.

Nobilis Carolus de Carreto Marchio, Alti
et Cravennae dominus, Carolum VI.
Francorum Regem in dominum re-
cognoscit » 1294

1402,
16 februarii.

CCCXLI.

1402,
27 ianuarii. Ughetus, Oddoni quondam Ponzoni Mar-
chionis filius heresque, Carolo VI.

CCCXLVIII.

Odoardus et Bernabos, ex Linguilliae
condominis, Carolo VI. Francorum

1402,
21 februarii.

Regi, uti domino Civitatis et districtus Ianuae, se et feudalia, quae in Aregii et Leroni vallibus possidebant, subiiciunt col. 1295

CCCXLIX.

1402, 23 februarii. Guilielmus aliique ex Vintimilii Comitibus, villarum Aurigi et Lavinae condomini, Carolo VI. Francorum Regi, Ianuae domino, fidelitatem iurant » 1296

CCCL.

1402, 23 februarii. Nobilis vir Simoninus, ex condominis de Linguilia, pro se et Manfredo fratre, Carolo VI. Francorum Regi, Ianuae domino, sacramentum dicit » 1298

CCCLI.

1402, 23 februarii. Nobilis Laurentius Scarella, aliique Pornaxii castrum condomini, Carolo VI. Francorum Rege Ianuaeque domino ita iubente, eidem fidelitatem iurant » 1299

CCCLII.

1402, 27 februarii. Nobilis Odoardus, aliique nonnulli ex Linguiliae condominis, Carolo VI. Francorum Regi Ianuaeque domino se subiiciunt » 1301

CCCLIII.

1402, 9 martii. Nobiles Urbanus et Aleramus, Rogerii quondam ex Comitibus Vintimilii filii et heredes, Carolo VI. Francorum Regis dominique Ianuae, se vassallos esse profitentur » 1302

CCCLIV.

1402, 3 martii. Nobilis Lazarinus, Lazarini alterius quondam Marchionis de Carreto filius, de aliquibus Govoni et Finarii castrum locique portionibus a Carolo VI. Francorum Rege Ianuaeque domino recepta investitura, eidem fidelitatem iurat » 1304

CCCLV.

1402, 6 martii. Nobiles de Garrexio nonnulli, a Carolo VI. Francorum Rege dominoque Ianuae de eorum partibus Pornaxii castrum investiti, eidem fidelitatem iurant » 1307

CCCLVI.

1402, 8 martii. Carolo VI. Francorum Regi Ianuaeque domino sacramento dicto a Thoma

de Saluciis, pro medietate villae, villagii et iurisdictionis Rezii, quae sibi paterna obvenerat hereditate, de eadem a dicto Rege investitur col. 1309

CCCLVII.

Nobiles Benedictus, Iohannes, Obertus et Antonius, ex Comitibus Vintimilii, Carolo VI. Francorum Regi, civitatisque Ianuae et districtus domino, fidelitatem iurant » 1311

CCCLVIII.

Linguiliae condomini, Carolo VI. Francorum Regi Ianuaeque domino praestito fidelitatis sacramento, castra, villas, atque iurisdictiones de quibus antea a Ianuensi Communi feudi iure investiti fuerant, eodem iure et a Rege eodem recipiunt » 1315

CCCLIX.

1402, 13 martii. Regius Ianuensium Gubernator, collegii iudicum quaesita sententia, num competens haberetur in cognoscendis iurgiis ortis inter Commune Ianuae et Commune Saonae, habitoque favorabili responso, illud in actis Cancellariae registrari mandat . . » 1316

CCCLX.

1402, 20 martii. Lombardus ex Vintimilii Comitibus, castrorumque Lavinae et Aurigi, ac Cenoae villae dominus, Carolo VI. Francorum Regi et Ianuae domino pro eisdem sacramentum dicit . » 1317

CCCLXI.

1402, 4 aprilis. Non valente Iohanne Le-Meingre, dicto Bouciquaut, Regio Ianuensium Gubernatore, iurgia cognoscere sibi a Communi Ianuensi et a Linguiliae condominis infra tempus statutum diffinienda commissa, consentientibus partibus, terminus prorogatur . » 1319

CCCLXII.

1402, 15 aprilis. Iohannes Le-Meingre, dictus Bouciquaut, Franciae Marscallus Regiusque Ianuae Gubernator, iurgia inter Commune Ianuae et Linguiliae condominos orta diffinit » 1320

CCCLXIII.

1402, 17 aprilis. Linguiliae loci condomini, iuxta pronuntiata in sententia biduum ante a compromissario electo lata, Ca-

Carolo VI. Francorum Regis in Iannae
domini, Locumtenenti fidelitatem
iurant col. 1325

CCCLXIV.

Manfredo, rex Jlingoffia et bibbia, Gaidis
robo VI. Francorum Regis, Iannensis
ditionis domino, fidelitatem iurant 1328

CCCLXV.

Carolo VI. Francorum Rege in civitate
et districtu Iannensi imperante, nobi-
lites Ambrosius, Antasius et Bartho-
lomeus de Scampis, Carii castri
partesque locorum villarumque Vi-
gnarolii, Carthorum et Buxiliae,
quae avita et paterna eis obtigerant
hereditate, ab eisdem fundi iure tra-
cipiuntur 1329

CCCLXVI.

Carolo VI. Francorum Rege, Iannensis
sique civitatis et districtus domino
ita mandante, nobilis Carolus, ex
Marchionibus de Carreto, pro Uncii
castro, Cupena burgi et castellanis
aliisque terris, eidem fidelitatem
iuravit 1332

CCCLXVII.

Novis ortis discriminibus inter Iannen-
ses et Aragonenses, electisque pro
illis componendis Legatis cum po-
testate summa, aliquibus additis ca-
pitulis declarationibusque conventis
anno 1386 die 22 novembris, pri-
stina pax reviviscit 1334

CCCLXVIII.

Carolus VI. Francorum Rex, dominusque
Civitatis Iannae et districtus, Vinti-
miliensium exauditis precibus, eo-
rumdem franchisias, immunitates et
iura confirmat 1346

CCCLXIX.

Renuensium Saonensi Communi in arma-
mento contribuere galearum pro Cor-
sicae insula defendenda ordinato, re-
delata ad Collegium iudicum Com-
munis Iannae, illud ad contribuen-
dum damnatur 1350

CCCLXX.

Nobilis Johannes Le-Meingre, dictus
Bouciquant, Francoiae Marescallus,
Regiusque Locumtenens Iannae Ci-

vitatis et districtus, dono habitis a
Gabriele Maria Vicecomite Liburni,
portusque pisanilociis cum vicaria etc.
eadem, eodemque titulo Communi
Iannensi, quamdiu sub Regum Fran-
corum dominio manserit, cedit col. 1352

CCCLXXI.

Sarzanenses a Florentinorum, quo mina-
bantur, dominio abhorrentes, peri-
culi huiusmodi vitandi studio, epa-
quaque tranquillioris ducendae vitae
Caroli VI. Francorum Regis, Civi-
tatis Iannae et districtus domini,
Iannensisque Communi dominatui
se subiciunt » 1359

CCCLXXII.

Sarzanae loco, castrisque et territorio a
Carolo VI. Francorum Rege, et a
Communi Iannae in deditionem su-
ceptis, homines burgi Castrimagni
iisdem fidelitatem iurant » 1371

CCCLXXIII.

In Carolum VI. Francorum Regem, inque
Commune Iannae Sarzanensis loci
translato dominio, electi Commis-
sarii rochae Castrimagni cum an-
nexis munimentis possessionem adi-
piscuntur 1377

CCCLXXIV.

Sarzanensium deditione a Carolo VI.
Francorum Rege, Iannaeque do-
mino, acceptata, eius Commissarii
possessionem castri et rochae firmae
fidei adipiscuntur 1379

CCCLXXV.

Homines terrae Sancti Stephani, in Lu-
nexana, Sarzanensium vestigia se-
quuti, Carolo VI. Francorum Regi
Iannaeque domino se subiciunt,
eidemque fidelitatem iurant 1380

CCCLXXVI.

Caroli VI. Francorum Regis, Iannensisque
Civitatis, et districtus domini, Com-
missarii rochae Castrinovi in Lun-
xana possessionem adipiscuntur 1387

CCCLXXVII.

Sarzanae loco, cum castris, a Carolo VI.
Francorum Rege, dominoque Iannae,
obtentis, homines Castrinovi de Sar-
zana eidem fidelitatem iurant, eius-
demque possessionem eidem tra-
dunt 1389

1407,
2 augusti.

1407,
9 augusti.

1407,
9 augusti.

1407,
10 augusti.

1407,
19 augusti.

1407,
13 augusti.

1407,
15 augusti.

1403,
27 aprilis.

1403,
17 maii.

1403,
17 maii.

1403,
16 decembris.

1404,
9 maii.

1407,
27 iunii.

1407,
2 augusti.

CCCLXXVIII.
 1408, 1 augusti. Gabriel Maria, Iohannis Galeacii Vicecomitis, Mediolani quondam ducis, filius, Liburni terram cum Portu pi- sano loco, Carolo VI. Francorum Regi, Ianuaeque domino, a se pridem datam, confirmat col. 1395

CCCLXXIX.
 1409, 2 martii. Bollani castri, locique homines Carolo VI. Francorum Regis, dominique Ianuae domino, pactis iniitis, se subiiciunt » 1399

CCCLXXX.
 1410, 9 aprilis. Aliquibus exortis dubitationibus circa intelligentiam Conventionum Ianuenses inter et Saonenses initarum, eadem amicabiliter resolvuntur » 1407

CCCLXXXI.
 1413, 27 aprilis. In Lucensem civitatem convenientibus oratoribus ianuensibus et florentinis, Delegati Apostolici iurgia omnia inter eos, eorumque fautores exorta com- ponunt » 1410

CCCLXXXII.
 1413, 8 maii. Ianuense Commune, pacis capitula a legatis suis cum Florentinis inita, confirmat et approbat » 1437

CCCLXXXIII.
 1413, 10 maii. Florentini, acta pacis a suis legatis, in Lucensi conventu, cum legatis Ianuensi- um concordata, ratificant atque con- firmant » 1439

CCCLXXXIV.
 1413, 18 maii. Sigismundus, Romanorum Imperator, Ianuensium deditionem Francorum Regi factam revocat, eosdemque in pristinam libertatem restituit » 1442

CCCLXXXV.
 1413, 3 iulii. Praestita a Ianuensi Communi cautione de solvenda pecunia Florentino Com- muni debita, iuxta conventa in pace inter ipsa inita hoc anno, sub die 27 aprilis, eidem, ita postulante ianuensi legato, castra et terrae Portus Veneris, Sarzanelli et Fal- cinelli restituuntur » 1444

CCCLXXXVI.
 1413, 29 decembris. Legati a Communi Ianuensi constituti, in Laudensem civitatem convenien-

tes, Sigismundo, Romanorum Impe- ratori, fidelitatem iurant » 1446

CCCLXXXVII.
 Sigismundus, Romanorum Rex, praestita sibi a Ianuensibus fidelitate, eosdem ad hanc aetate successores suos non teneri declarat » 1447

CCCLXXXVIII.
 Sigismundus, Romanorum Imperator, concessiones omnes a suis praede- cessoribus Ianuensi Communi factas confirmat » 1449

CCCLXXXIX.
 Fidelitatis sacramento Ianuensi Com- muni praestito ab Enrico, Ugheti, quondam Ponzoni Marchionis, filio et herede, de castro ipso, cum burgo et territorio, feudi iure ab eodem Communi investitur » 1451

CCCXC.
 Bancorum plateae, hoc nomine dictae, dilatationem, a Ianuensi Communi praescriptam, nonnullorum civium impredientibus domibus, de iis de- moliendis, deque earum indemnitate inter se conveniunt » 1455

CCCXCI.
 De proprietate, dominioque Aymoniae castri contendentibus inter se Ianuensi Communi, nobilibusque Al- bergi de Auria, re ad Collegium Iu- dicum delata, utriusque partis iura declarantur » 1460

CCCXCII.
 Praestito Ianuensi Communi a nobilibus Ambroxio, Antonio et Bartholomaeo de Scarpis fidelitatis sacramento, pro partibus et portionibus castri et villarum Carri, Vignarolii, Carche- rarum et Bozillae ad eorum unum- quemque spectantibus, de iisdem feudi iure investuntur » 1472

CCCXCIII.
 Bello Ianuenses inter et Mediolanenses, eorumque sequaces exorto, Martino V Summo Pontifice intercedente, pri- stina inter eos pax, capitulis iniitis, reviviscit » 1475

CCCXCIV.

1419,
15 maii.

Iohannes Iacobus, Montisferrati Marchio, Mediolanensium foederatus, acta pacis inter hos et Ianuenses paulo ante inita, ratificat confirmatque col. 1491

CCCXCV.

1419,
2 iunii.

Iohannes Iacobus, Montisferrati Marchio, iuxta conuenta in pace diei decimae praecedentis maii, in castra et loca restitutus, pridem a Ianuensibus occupata, ab aliis omnibus obligationibus eosdem penitus liberat atque absoluit » 1493

CCCXCVI.

1493,
11 martii.

Urbanus et Aleramus, Manuelis quondam ex Marchionibus Vintimilii filii et heredes, Carolo VI. Francorum Regi, uti domino Civitatis Ianuae et districtus, praestito fidelitatis sacramento de partibus et portionibus castrorum et locorum Aurigi, Cenovae et Lavinae, quae sibi paterna obvenerant hereditate, feudi iure investiantur » 1496

CCCXCVII.

1447,
26 februarii.

Dissidiis ortis inter Ianuense Commune, et Simonem Vignosum, Praefectum generalem classis adversus rebelles ianuenses instructae, et participes classis eiusdem pro stipendio et indemnitate ipsis debita, eadem amicablem componuntur » 1498

CCCXCVIII.

1392,
5 iulii.

Nobilis Lazarinus, Lazarini alterius, quondam ex Marchionibus de Carreto, filius primogenitus, Ianuensi Communi fidelitatis sacramentum praestat, et de partibus et portionibus castri, burgi, etc. Finarii, quae sibi paterna obtigerant hereditate, ab eodem feudi iure investitur . . » 1513

CCCXCIX.

1378.

Isnardus, Thomae quondam Malaspiniae Marchionis filius primogenitus, praestito Ianuensi Communi fidelitatis sacramento, de castris et villis Cormorini, Cassinellarum, Miribelli, Murizaschi et Trisobii, quae sibi paterna obvenerant hereditate, feudi iure ab eodem investitur . . » 1516

MEZGER

...the ... of ...

1938

...the ... of ...

1937

...the ... of ...

1936

...the ... of ...

MEZGER

...the ... of ...

1937

...the ... of ...

1936

HISTORIAE PATRIAE

MONVMENTA

LIBER IVRIVM REIPVBLICAE GENVENSIS

TOMVS II.

CHARTAE SAECVLI X.

(I)

a

Formula iuramenti a Ianuensi communi civibus ascriptitiis praescripta.

1138? (1)

*Cod. A. fol. 24. v.
(H. R.)*

Ego ero habitator huius ciuitatis ianue secundum usum et consuetudinem ciuitatis et aliorum ciuium huius terre in uoluntate et ordinatione maioris partis consulum comunis ianue qui modo sunt uel fuerint. Et hoc fatiam sine fraude et malo ingenio. et tenebor sacramento compagne. et omnium aliarum compagnarum quas fecerit comune ianue. sicut scriptum fuerit in breui illarum compagnarum. Et de hoc quod ego sine ullo tenore me in consulibus pono et habitaculum iuro nullam pecuniam habeo nec castellum nec terram nec ulla securitas inde michi facta est ut habere debeam.

(1) Charta haec nullas prorsus exhibet notas chronologicas: ast cum haec formula iam in usu fuerit apud Ianuenses anno 1138, ut patet ex charta iam edita in prima parte sub N.º XLVII, col. 58, ad hunc quoque annum illam propterea retulimus.

(II)

Ianuenses, pace cum Terdonensibus inita, novo hinc ad decem annos duraturo inter se foedere deuinciuntur.

1140 (1)

*Cod. A. fol. 18. v.
(H. R.)*

Ab hac (2) in antea. nos ad annos decem. nos populus ianuensis non tractabimus nec operabimur malum contra ciuitatem terdonensium et saluabimus personas et res ipsorum in nostro posse. et faciemus exercitum et caualcata[m] sicut nobis preceperint consules qui electi fuerint in parlamento pro comuni inter nos et terdonenses. et hoc faciemus sine fraude infra hos fines. a palodo usque gaudi et a gaudi a serraualle. et a precipiano et a popledo et a perci usque ad plebem alberie. Hec omnia adimplebo sine fraude nisi iusto dei impedimento remanserit.

(1) Charta haec notis caret chronologicis: eandem ad annum 1140. referendam duximus: hoc enim anno Ianuenses simile cum Papiensibus, finitimis et ipsis, foedus iniisse patet ex charta iam edita in prima parte sub N.º LXIII, col. 68.

(2) Nonnulla hic desiderantur, ab exscriptore fortassis ommissa. Lectio autem ita restituenda videtur *Ab hac die in antea usque etc.*

Ab hac die in antea usque ad annos decem. nos et populus terdonensis non tractabimus nec operabimur malum contra ciuitatem ianuensium. et saluabimus personas et res ipsorum in nostro posse. et faciemus ostem et caualcata sicut nobis preceperint consules qui electi fuerint in parlamento pro comuni inter nos et ianuenses. et hoc faciemus sine fraude infra hos confines a palodo usque gaudi et a gaudi a serraualle et a precipiano et a popledo et a perci usque ad plebem alberie. hec omnia adimplebo sine fraude. nisi iusto dei impedimento remanserit.

(III)

Syrus ianuensis archiepiscopus dominusque Sancti Romuli tertiam partem Montis de Valle consulibus loci eiusdem libellario iure in perpetuum concedit.

1154, 2 augusti

Cod. B. fol. 93.
(H. R.)

Placuit donno syro ianueni archiepiscopo titulo conducionis locare imperpetuum. petro rolando. et petro maiori atque ardicioni siminelo. oberto butello et boniohanni odezoriis consulibus sancti romuli. atque per istos. uniuersaliter toti comuni predicti loci sancti romuli. et illorum perpetuo heredibus. ut uno moriente. superstes in partem illius succedat nominatiue. terciam partem unius montis iuris sui. quem in ipso loco sancti romuli habet. qui uocatur mons de uale. illam siquidem partem terciam eiusdem montis. qui est ad illicem uersus buzanam et uersus mare. eisdem nominatim locauit quam quidem ipsi de cetero prenominati consules et homines loci sancti romuli et sui heredes perpetuo debent tenere et habere iure emphiteotico colere quoque eam et meliorare. quibus eciam promisit donnus syrus archiepiscopus illam sibi uel suis heredibus nulatenus auferre. neque reddimi infra scripto addere. et si impedita illis fuerit. ipsam legitime ab omni homine deffensare. eamque illis et suis perpetuo heredibus quiete iure locationis. habere. dimictere. quibus omnibus si contra. ipse uel sui successores. uel eciam ministri sue curie fecerit. aut si huic pacto contraire uoluerint. penam librarum quinquaginta memoratis uiris de sancto romulo stipulantibus promisit in bonis que curia habet ad sanctum romulum. et propter hoc ea illis pignori obligauit et pacta insuper locationis stabunt. pro his quidem omnibus suprascriptis rebus promiserunt suprascripti consules sancti romuli ipsam terciam partem montis colere et meliorare et nullam fraudem nulunque dolum in hac locacione adhibere. et quod ipsi et sui perpetuo heredes atque uniuersaliter omnes homines. qui ipsam terram laborabunt omni anno dabunt et consignabunt donno

syro archiepiscopo. et suis. perpetualiter successoribus. seu ministris curie quartamdecimam partem frumenti tocus ordei et siliginis. atque fabarum. que ex ipsa terra homines laborantes in ea habuerint. tocus quoque uini quod inde exierit. curie archiepiscopi dabunt. omni anno et consignabunt octauam partem. que omnia si non adimpleuerint ut supra legitur. primo quidem ille. uel illi qui non adimpleuerint. ab iure libelli cadent. et partem promise pene librarum quinquaginta prestabunt ceteris pacto stantibus. permanentibus. immunibus pro quibus donno syro archiepiscopo stipulantibus penam librarum quinquaginta promiserunt. et propter hoc illi bona sua pignori obligauerunt. ut adeo curia habeat regressum. si minus fecerint. Quam quod supra promittunt. actum in camera archiepiscopi. testes guido de laude. obertus sulferus anselmus gandulfus garici. bonus uassallus caput galli. magister petrus placentinus. in quorum presentia professus est donnus syrus archiepiscopus. se suscepisse a supradictis consulibus pro seruicio huius rei libras denariorum ianue quinquaginta MCLIII secundo die intrantis augusti indicione prima. ego ogerius notarius precepto domini syri archiepiscopi ianue scripsi.

Ego petrus de musso notarius hoc exemplum ex eius autentico de registro palatii domini archiepiscopi ianuenis a me uisso et lecto fideliter sumpsi. et ipsum nichil dempto addito uel mutato quod mutet sensum uel uariet intellectum. exemplauit. publicauit et autenticaui in publicam formam redegit ex precepto domini gualterii archiepiscopi ianue. michi facto MCLIII indicione XII die prima octubris. in palacio dicti domini archiepiscopi. coram fratre oberto capelano. balbo canuario dicti domini archiepiscopi magistro. guilielmo de placencia medico. et anselmo de albingana.

(IV)

HENRICVS Savonae marchio, iuxta promissa, habitaculum ciuitatis Ianuae iurat.

1155 (1)

Cod. A. fol. 19. v. Cod. C. fol. 343. v.
(H. R.)

Ego henricus marchio saone iuro habitaculum ciuitatis ianue ita uidelicet quod habitabo in ianua per unumquemque annum menses tres in uoluntate consulum de comuni qui sunt uel qui fuerint.

(1) Charta haec licet nullas exhibeat notas chronologicas, eadem tamen ad annum 1155 referenda uidetur: ex conventionem namque hoc anno a Manfredo, Henrico et Ottone Boverio marchionibus Savonae cum Ianuensibus inita, et iam in prima parte edita sub N.º CCXIV, col. 186, aperte colligitur, quod ex his unus habitaculum ciuitatis Ianuae per tres menses iurare tenebatur: hoc itaque praestitit Henricus marchio

et si ciuitas ianue fecerit exercitum a portueneris usque ad portum monachi et usque palodo et monte-alto ego ibo in illo exercitu cum militibus decem cum persona mea ad meum dispendium. hec omnia adimplebo nisi iusto dei impedimento uel licentia consulum comunis ianue qui sunt uel qui fuerint remanserit.

(V)

RAIMUNDUS, arelatensis archiepiscopus, Ugo de Baucio et fratres, dominique de Burgo Ianuensium nauibus et navigantibus in iis liberum appulsum in eorum terris, protectionemque se daturos spondent.

1155? (1)

Cod. A. fol. 89. v. Cod. C. fol. 426.
(H. R.)

In nomine domini nostri iesu cristi. hoc est placitum quod donnus raymundus arelatensis archiepiscopus. et ugo de baucio. et fratres eius et domini de burgo fecerunt cum ianuensibus et eorum legato idone gontardo. primo naues ianuensium cum terratenus arelatem uenerint non querent securitatem sed secure intrabunt undecumque ueniant. et si homines extranei in nauibus illis uenerint similiter securi erunt. quod si naufragium pertulerint. ugo de baucio uel fratres eius et domini de burgo non debent inde aliquid tollere uel accipere. sed debent eos defendere et manutenere sine malo ingenio in mari et in terra et in gradibus qui sunt in posse eorum et infra gradus et extra. nauibus de pelago uenientibus non dabunt ipsi securitatem nec eas recipient. neque pecuniam quam attulerint exceptis nauibus peregrinorum. ultra mare euntium uel inde redeuntium. et exceptis nauibus arelatensium per pelagus in yspania euntium et inde redeuntium. quas etiam naues arelatensium debent ianuenses tueri et defendere quantum poterint. ipsi quoque ianuenses erunt tuti et securi in omni posse arelatensis archiepiscopi et ugonis de baucio. et dominorum de burgo. uerumtamen si forte contigerit quod contra supradictam conuenientiam. aliquid ab ipsis dominis uel a suis hominibus factum fuerit. uel aliqua quelibet querella aduersus illos a ianuensibus euenerit. infra quadraginta dies ex quo querimoniam ianuensium per certos nuntios illorum audierint ipsi bona fide emendabunt conuenientiam et debito fine terminabunt aliam querellam. et si

(1) Charta haec nullas praesertim chronologicas notas: ast cum in ea mentio occurrat nobilis viri Idonis Gontardi Ianuensium legati ad Arelatenses, et liquide constet ex charta iam edita in prima parte sub N.º CCXL, col. 183, eiusdem missionem locum habuisse anno 1155, ad hunc propterea annum eandem referendam duximus, cum hoc ipso anno arelatensi ecclesiae adhuc praesesset Raimundus I cognomento de Montarotondo.

infra xl dies hoc non potuerit fieri post xl dies quam cito potuerit fiat bona fide sine fraude. hec omnia que suprascripta sunt dominus archiepiscopus se seruaturum promisit et conuenit et ugo de baucio pro se et pro fratribus suis iurauit. et porcellus pro se et pro fratre suo. et raimundus sacrista pro se et nepote suo.

Symon donati notarius hoc exemplum ab autentico et originali munito quatuor sigillis cereis in quolibet duorum erat forma animalis quadrupedis. in alia uero erat sculptura que quasi episcopalis uidebatur tenentis in manu baculum pastorem. in sequenti quoque erat forma quasi militis in equo sedentis. quorum omnium circumscriptiones legi non poterant quia erant nimia uetustate sicut in eo uidi et legi per omnia transcripsi et exemplificaui. nichil in eo addito uel diminuto in litterarum oratione preter forte litteram sillabam titulum seu punctum. et hoc absque omni mutatione corruptione uel diminutione dictionum ac sensus. ad quod corroborandum iussu prescripti domini iacobi de balduino ianuensis potestatis propria manu subscripsi. anno dominice natiuitatis. millesimo CCXXVIII. indictione prima mense augusti.

(VI)

Terdonenses, pace cum Ianuensibus inita, eandem hinc ad viginti annos se seruaturus iurant.

1156? (1)

Cod. A. fol. 4. v.
(H. R.)

In nomine domini nostri iesu cristi. amen. hec est pax inter terdonenses et ianuenses quam terdonenses bona fide adimplere promittunt. nos terdonenses ab ista die in antea usque ad uiginti annos pacem tenebimus ianuensibus hominibus et eorum districtus et hominibus de nouo. atque saluabimus ianuenses et homines eorum districtus atque pecuniam eorum in toto nostro potentatu. si uero aliquis homo offenderit ianuenses uindictam inde faciemus sicut maior pars consulatus nostri concordata fuerit cum maiori parte consulatus ianuensis. pacem uero tenebimus petro filio uicecomitti et faciemus sibi rationem si ipse eam nobis facere uoluerit. et nos bona fide reddemus ianuensibus medietatem montisalti et postea non erimus in consilio neque in facto ut eam medietatem montisalti perdant et nos ab ista die in antea usque ad diem qua eis medietatem montisalti reddamus dabimus comupi ianue semel in unoquoque anno quinquaginta milites et quatuor

(1) Deest huic chartae indicatio anni, mensis et diei quibus conscripta fuit: uideatur tamen confecta anno 1156; hoc enim anno pax inter Ianuenses, Terdonenses et Mediolanenses inita fuit, ut patet ex charta iam edita in prima parte sub N.º CCXXII, col. 193.

balistarios in caballis quando consules comunis ianue eos nobis quesierint. qui tamen balistarii et milites debent esse ad uictum comunis ianue. eos enim milites et balistarios dabimus comuni ianue a monte alto usque ianuam et a ianua usque ad portam bertramensem et a ianua usque sanctum romulum. et si euenerit ut ianuenses recuperent medietatem montisalti sine nostro adiutorio. postea usque ad annos uiginti tenebimus eis tantummodo dare uigintiquinque milites et duos balistarios semel in unoquoque anno per supradictos confines sicut supra determinatum est quando consules comunis ianue eos nobis quesierint.

(VII)

BARESONVS arborensis iudex, a Friderico I totius Sardiniae rex salutatus, mutuuum cum Ianuensibus pro tenendo regno foedus init⁽¹⁾.

1164, 16 septembris

Cod. A. fol. 100. Cod. C. fol. 94.
(H. R.)

† In nomine domini per quem reges regnant et potentes iusta decernunt.

Omnium sub christo regnorum soliditas in numerositate fundatur potentium amicorum. per eos enim et robusta fortiora deueniunt et aduersa singula minorantur. recte igitur in eorum acquisitione mens regalis accenditur. et participatione etiam glorie sue in conseruatione ipsorum laudabiliter animatur. hoc etenim modo lucentur principes dona sua. quando et benemeritis digna tribuunt. et affectus liberos munificentia sua deuincunt. atque ideo. ego baresonus dei gratia rex sardinee uniuersitatis ianensium amiciciam et dilectionem requirens. expertus etiam quam animose et efficaciter michi seruerint in mee perceptione corone et in confirmatione ipsius. tactis sacrosanctis euangeliiis in perpetuum iuro honorem archiepiscopatus comunis ac ciuitatis ianue. et quod pro uniuersis exercitibus expeditionibus ac guerris quas comune ianue deinceps fecerit. dabo comuni ianue pro centum milibus libris sicut in eis ianenses expenderint pro libra de posse suo quod comuni manifestauerint. et hoc soluam nuntio comunis ianue infra mensem postquam michi ab eo fuerit requisitum. quod nullo modo euitabo intelligere uel audire. ego dabo singulis annis comuni ianue ad natale domini. quadringentas marchas argenti. pro quibus bene soluendis. assignabo et dabo consulibus et comuni ianue tot introitus in uno uel pluribus iudicibus sardinee ut preelegerint. de quibus ipsa summa eidem comuni ianue persoluatur.

(1) Charta haec iam edita legitur in volumine 1.º Chartarum col. 834, eandem tamen iterum edicendam arbitrati sumus, ut integer sic exhiberetur liber iurium.

a et siquid in hoc defecerit de camera mea supplebo sine omni fraude et dolo. et dabo operi sancti laurentii duas curarias quas consules ianue preelegerint in tota sardinea exceptis duabus melioribus quas dabo cum curiis et ceteris ad me in eis pertinentibus. ex quarum redditibus ipsa ecclesia construatur. qua expleta unam habeat archiepiscopus ianue et alteram canonici beati laurentii. sicut consules comunis ianue ordinauerint. et edificabo michi ianue palacium regium infra triennium postquam consules comunis ianue aream michi de comuni uoluerint prouidere. et in omni triennio uel quadriennio semel ianuam uisitabo in mea persona. nisi sicut remanserit licentia maioris partis consulum comunis ianue qui tunc erunt quantum infra ipsum triennium uel quadriennium. ultra enim non possint inde absoluere. et omnibus ianuensibus et de eorum districtu a monaco usque ad portumuenis dabo per uiam in securitate et in pace mercationibus et opportunitatibus suis totam arboream et ceteras partes quas subiectas habuero. et frangam et irritabo domnicalias pisanorum. nec de nouo aut ueteri eis domnicalias ullas concedam quin ianuenses libere et absolute contrahant mercationes suas cum omnibus sardis cum quibus uoluerint. nec de ullis mercationibus quas uoluerint facere. uel de sale libere et absolute accipiendo ullam uim uel superimpositam eis inferri permittam. neque aliquem dritum uel consuetudinem inde exigi eis perferam uel eis qui ab ipsis aliqua emerint. aut qui illis ulla uendiderint. sed libere et absque omni commercio salem accipiant et distrahant. et omnes mercationes suas. cum quibuscumque uoluerint faciant absolute. et dabo comuni ianue in singulis iudicibus sardinee conuenientes curias et albergarias. in quibus ianenses et eorum negotiatores honorifice possint esse. diuertere et commorari. et quocumque casu ianenses sint sardinee uel accedant ad insulam illam. uel ab ea recedant saluabo eos et res eorum et contra omnes homines defendam. nec perferam quod rerum uel personarum patiantur ullo modo detrimentum. et si ianenses guerram fecerint pisanis pro sardinea dabo comuni ianue medietatem illarum expensarum quas fecerint in illa guerra. et similiter medietatem omnium expensarum quas fecerint in galeis quas ab illis requiro. et hoc soluam ut ordinauerint consules comunis ianue qui tunc erunt. et guerram faciam ipsis pisanis per me et meos homines in toto posse meo sine fraude. uiandam uero uel expensas uiande postquam exercitus ianue uel galee ille in sardinea fuerint eis dabo. ea uero que ecclesia uel ciuitas ianue in sardinea consueuerint habere eis preterea conseruabimus nec patiemur ullo modo auferri. et numquam faciam nec seruabo pacem finem uel treugam aut pactum aliquod cum pisanis uel aliquibus pro eis. neque cum iudicibus uel aliis potestatibus sardinee uel aliquibus pro eis sine uoluntate et ordinatione maioris partis consulum comunis ianue qui modo sunt uel pro tempore erunt. hec omnia manu propria iuro et tot securitatibus

firmabo quot consules ianue crediderint oportere ut a me et heredibus et successoribus meis perpetuo obseruentur. et propterea uobis bisacio. baldezone ususmaris. picamilio. marchioni de uolta. lanfranco de alberico consulibus comunis ianue. stipulantibus pro uestro comuni hoc totum promitto sub pena dupli. pro qua et arboream et omne regnum meum comune ianue habeat deinceps pignori obligatum. et faciam a tot hominibus regni mei iurare firmamentum pacti huius a quot requisierint consules comunis ianue. et ab omnibus filiis meis. postquam ad duodecim annos peruenerint. et similiter ab omnibus illis ad quos credidero regni mei successionem uenturam. hoc sacramentum et pactum fecit dominus baresonus rex sardinee ianue in capitulo sancti laurentii. anno millesimo centesimo sexagesimo quarto *b* sextodecimo die septembris. indictione undecima in presentia et testimonio domni ugonis episcopi sancte iuste. presbiteri ingonis qui textum euangelii regebat. arzochi quoque de lacu arborachensis. furatuli de gonali. baresoni de serra. constantini de serra. constantini de lacu fratris regii. constantini yspani. et arzochi de lela. qui septem sardi incontinenti iurauerunt tactis sacrosanctis euangeliis in hunc modum. ego bona fide sine omni fraude studebo et laborabo omnibus modis quibus potero. ut pactum quod dominus rex baresonus ianuensibus fecit. eis per omnia obseruetur. nec ero in facto uel consilio siue assensu quod pactum illud frangatur aut in aliquo diminuatur. nec quod aliquis habeat potestatem sardinee qui inde similiter non teneatur *c* per omnia. assistentibus ad hec et testibus conuocatis. bonouassallo de castro et anselmo placitorum consulibus. ingone quoque de uolta. philipo de lamberto. idone gontardo. alberico. rodoano de mauro. ansaldone de porta. ogerio scriba. enrico aurie. guillielmo aurie. ingone tornello. rogerio de maraboto. lanfranco bacemo. nicola roza. ansaldo de nigro. oberto ususmaris. nubelloto. enrico mallone. pascale elye. bernizone. guillielmo crispino. squarzafigu. fredenzone gontardo. aluernatio baldezone fornario. guillielmo de candida. spezapedra. ⁽¹⁾ lanfranco galeta. alinerio de porta. et bigoto iudice. aliisque pluribus qui ad ista fuerant conuocati.

Nos itaque supramemorati consules comunis ianue dilectioni et honorificentie uestre illustrissime rex *d* baresone cupientes omnimode indulgere in presentia et testimonio omnium supradictorum uirorum conuenimus uestre regie maiestati pro uniuerso comuni ianue quod singulis annis cum uobis fuerit necessarium et ab eo requisieritis comune ianue uobis armabit octo galeas. quatuor ad expensas regias uestras. et quatuor ad expensas comunis. et si cursum fecerint quartam totius eius quod inde ad campum et diuisionem peruenerit. uestre faciet camere dari. uel si contingerit uos inde quicquam minus habere consules comunis ianue qui tunc erunt tenebuntur inde uobis si postulaueritis facere

rationem. item si pisani aduersus uos. pro comuni exercitum fecerint. ianuenses pro comuni uos adiuuabunt. bona fide sine fraude. dum uos comuni ianue restitueritis medietatem illarum expensarum. item comune non faciet pacem. aut finem siue treu-guam uel pactum aliquod cum pisanis uel aliquibus pro eis aut cum aliquo uel aliquibus de inimicis uestris sardinee de aliquo negotio sardinee sine consensu et parabola uestra. preterea si pro inimicis. quos sardinie habetis ianue uolueritis armare galeas hoc uobis libere concedet nostrum comune. et per omnia similiter comune tenebitur heredibus et successoribus uestris qui sibi fecerint iuramentum quod fecistis et ei obseruauerint pactum quod nobis iurastis. quod ut perpetuo obseruetur prece iurabit hoc in conctione nostra in anima populi ianuensis. et singulis annis firmabitur in breui consulatus comunis ianue. et nos suprascripti consules lanfranchus de alberico. marchio de uolta. picamilium. baldezon ususmaris. et bisacius tactis sacrosanctis euangeliis obseruare uobis iuramus per totum nostrum consulatum. obseruaturi deinceps ipsa eadem sicut a populo ianue predicuntur iuranda. actum ianue die loco et testibus supradictis. Ego iohannes notarius rogatus scripsi.

Ego ugo sancte iuste episcopus subscripsi.

Ego atto placentinus notarius sacri palatii hoc exemplum transcripsi et exemplificaui ab autentico publico iohannis notarii in quo pendebant sigilla duo plumbea in uno quorum erat sculpta media figura episcopi infra circulum in cuius circumscriptione erat crux et littere tales. *ianuensis archiepiscopus*. infra circulum uero erat scriptum. *sanctus sylus*. ab alia uero parte eiusdem sigilli erat sculpta forma ciuitatis uel castri cuius circumscriptione non poterat legi. in altero uero erant sculpte ab una parte medie ymagines due una siquidem uiri et altera mulieris in cuius circumscriptione erat crux et littere tales. *est ius sardorum. pariter regnum populorum*. et infra circulum erant quedam alie littere que non poterant bene legi. ab alia quoque parte eiusdem sigilli erat media forma uiri coronati. in cuius circumscriptione erat crux et littere tales. *baresonus dei gratia rex sardinee*. intra circulum uero circa dictam ymaginem erant quedam alie littere que non poterant bene legi. sicut in eo per omnia uidi et legi nichil addito uel dempto preter forte litteram uel sillabam titulum seu punctum et hoc causa abreuiationis uel melioris lecture. titulos scilicet in litteras et litteras in titulos permutando. sententia in nullo prorsus mutata. ad quod exemplum corroborandum iussu domini pegoloti uguezonis de girardino ianue potestatis subscripsi.

(1) In Codice Taurinensi habetur *Spezapreda*.

(VIII)

a

(IX)

BARESONVS *Sardiniae rex*, *opem et auxilium Ianuensibus se daturum spondet ad hoc, ut ianuensis archiepiscopus primatum et legationem Sardiniae obtineat* (1).

1164, 16 septembris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. fol. 101. v.
(H. R.)

Augmento gratie multiplicatur affectus. et officiorum cumulo semper excrescit debito amicorum. necesse enim quemque maiora debere quoad susceperit potiora. et ideo ego baresonus dei gratia rex sardinee amicitie ianuensium semper incrementa desiderans iuro communi ianue. tactis sacrosanctis euangeliis. quod si ianuenses uoluerint laborare ut archiepiscopus eorum obtineat primatum et legationes sardinee bona fide et sine fraude inde sibi auxiliabor et conferam. ut uiderint conuenire. quod sacramentum ipse dominus rex continuum fecit cum ceteris inscriptis in reliquo pacto quod ianuensibus fecit hoc autem in presentia et testimonio domini ugonis episcopi sancte iuste. et presbiteri ingonis qui regebat textum euangeliorum. arzochi quoque de lacu arborachensis. furatuli de gonnali. baresoni de serra. constantini de serra. constantini de lacu fratris regii. constantini ysperi et arzochi de lella. qui septem sardi ut hec implerentur ita iurauerunt. ego bona fide sine omni fraude studebo et laborabo omnibus modis quibus potero ut pactum quod dominus baresonus ianuensibus fecit eis per omnia obseruetur. nec ero in facto consilio siue assensu quod pactum illud frangatur aut in aliquo diminuatur. nec quod aliquis habeat potestatem sardinee qui inde similiter non teneatur per omnia. actum in capitulo ianue. MCLXIII. XVI die septembris. indictione XI. bonouassallo de castro. anselmo garrio. ingone de uolta. philipo de lamberto. enrico aurie. bigotto iudice. ogerio scriba et pluribus aliis ad hec testibus conuocatis.

Ego iohannes notarius rogatus scripsi.

Ego ugo sancte iuste episcopus subscripsi.

(1) Charta haec iam edita in volumine I. Chartarum, col. 841, iterum prodit, ut integer exhibeatur textus libri iurium.

BARESONVS *Sardiniae rex*, *pecunias sibi a ianuensi communi et ab aliis mutuo datas, se iisdem, cum primum Sardiniae regnum petierit, restitutum spondet* (1).

1164, 16 septembris

Cod. A. fol. 101.
(H. R.)

† Ego baresonus dei gratia rex sardinee dabo comuni ianue duo milia marcharum argenti et omnem pecuniam quam pro me soluerunt uel conuenerunt ob solutionem quatuor milia marcharum. quas pro me soluerunt domino imperatori et omnem aliam pecuniam quam michi prestaerunt consules comunis ianue cum omni incremento quod inde conuenerunt. quod totum soluam in primo ascensu meo in sardineam antequam in terram illam descendam uel pignus dabo in galeis consuli. et illis quos consules comunis propterea constituerint. hoc autem in auro argento monetis uel lapidibus preciosis. aut serico uel pannis sericis. in quo pignore bene securi sint debiti supradicti. uerum de quanto recipere debebunt inde creditores qui aderunt in galeis. si me absoluerint creditores ipsi de tanto absolutus ero a comuni ianue. hec omnia tactis sacrosanctis euangeliis iurauit dominus rex baresonus in presentia et testimonio domini ugonis episcopi sancte iuste. et presbiteri ingonis qui textum euangeliorum regebat. arzochi quoque de lacu arborensis. furatuli de gunnali. baresoni de serra. constantini de serra. constantini de lacu fratris regii. constantini ysperi et arzochi de lella. qui septem sardi ut iuramentum regium plenarie impleretur. tactis sacrosanctis euangeliis. subsequenter statim in hunc modum iurauerunt. ego bona fide studebo et laborabo sine omni fraude omnibus modis quibus potero ut pactum quod dominus rex baresonus ianuensibus facit eis per omnia obseruetur. nec ero in facto siue consilio uel assensu quod pactum illud frangatur. aut in aliquo diminuatur. nec quod aliquis habeat potestatem sardinee qui inde similiter per omnia non teneatur. quod totum factum est ianue in capitulo sancti laurentii. anno millesimo centesimo sexagesimo quarto. sextodecimo die septembris. indictione XI. bonouassallo de castro. anselmo garrio consulibus placitorum. ingone etiam de uolta. filipo de lamberto. idone gontardo. alberico. rodoano de mauro. ansaldone de porta. ogerio scriba. enrico aurie. guilielmo aurie. ingone tornello. rogerio de maraboto. lanfranco bacemo. nicola roza. ansaldo de nigro. oberto ususmaris. nubelloto. enrico mallone. pascale elie. bernizone. guilielmo crispino. fredenzone guntardo. aluernatio. guilielmo crispino. baldizone for-

(1) Iam edita in vol. I. Chartarum, col. 838.

nario. guillemo de candida. spezapetra. lanfranco a
galea. alinero de porta. et bigoto iudice ad hoc
testibus conuocatis. cum pluribus aliis quos esset
difficile nominare. in quorum omnium testimonio et
presentia consules comunis ianue bisacius. baldezo-
nus usustaris. picamilium. marchio de uolta. lan-
francus de alberico ultra solutionem quam pro ipso
rege fecerant domino imperatori de quatuor milibus
marchis argenteis. et ultra expensas quas fecerant
in receptione regia. et in galea quam pro ipso usque
sardineam miserant. iurauerunt tactis sacrosanctis
euangelis quod mutuabant ipsi domino regi libras
mille quingentas et duas galeas ad expensas comu-
nis armabunt. quod tamen mutuum et quas expen-
sas cum incremento quod inde conuenerint. domi-
nus rex baresonus eis ut supra restituere debet. *b*
Ego iohannes notarius rogatus scripsi.
Ego ugo sancte iuste episcopus subscripsi (1).
Ego atto placentinus notarius sacri palatii hoc exem-
plum transcripsi et exemplificaui ab autentico pu-
blico iohannis notarii. in quo pendebant sigilla duo
plumbea in uno quorum erat sculpta ymago medii
episcopi infra circulum. in cuius circumscriptione
erat crux et littere tales *ianuensis archiepiscopus*.
infra circulum erat uero scriptum *sanctus sylus*. ab
alia uero parte eiusdem sigilli erat forma ciuitatis.
in cuius circumscriptione erat crux et littere tales.
ciuitas ianuensis. in altero uero sigillo erant sculpte
ab una parte due medie ymagine una siquidem
uiri et altera mulieris. in cuius circumscriptione
erat crux et littere tales. *est ius sardorum pariter* *c*
regnum populorum. et infra circulum erant alie lit-
tere que erant taliter conuassate quod non pote-
rant bene legi. ab alia quoque parte eiusdem sigilli
erat media forma uiri coronati in cuius circum-
scriptione erat crux et littere tales. *baresonus dei*
gratia rex sardinee. intra circulum uero circa dictam
ymaginem erant quedam alie littere. que conuassate
erant ita quod non poterant bene legi. sicut
in eo autentico per omnia uidi et legi nichil addito
uel dempto preter forte litteram uel sillabam titu-
lum seu punctum. et hoc causa abreuiationis uel
melioris lecture. titulos scilicet in litteras uel litte-
ras in titulos permutando. sententia in nullo prorsus
mutata. ad quod exemplum corroborandum iussu
domini pegoloti ugezonis de girardino ianue pote-
statis propria manu mea subscripsi. *d*

(1) Chartae huiusmodi adiecta legitur notula debitorum Baresonis
regis, quae omittenda visa est, quum haec edita iam habeatur in
prima parte, col. 270, sub N.º CCXCII.

(X)
*Sententia lata ab Ugone Ianuae archiepiscopo, qui
debitalia declarantur mensae archiepiscopalis bona
quae possidentur a descendantibus ex quatuor filiis
Praemartini in Sancto Romulo.*

1164, mense decembris.

Ex apographo autentico sincrono Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 101. v.

(H. R.)

† Dum apud sanctum romulum in curia canonice
ugo ianue archiepiscopus cum sua curia resideret.
ansaldus aurie. obertus cancellarius iudices pro curia
constituti. laudauerunt ut quidquid descendentes ex
quatuor filiis premartini (1). quoquomodo habent uel
tenent. per proprium aequistum uel superpensas sit
debitale. preterea mulieres tam premartinas quam
ceteras alterius parentele condemnantes a feudi
beneficio excluderunt. nam cum iamdictus premar-
tinus antiquitus a quodam ianuensi episcopo impe-
trasset. quod quicquid ipse. et quatuor sui filii ad-
quirent. id pro feudo liberum et immune a da-
tione frodi uel alterius conditionis haberet illis
tandem ab hac luce subtractis. descendentes ex qua-
tuor filiis ipsius multa conquisiuerunt et super ap-
prehenderunt. de quibus occasione beneficii in per-
sonas predictorum tantum accepti nullam conditionem
curie reddere uolebant. item mulieres tam premar-
tine quam ceterae se ad feudi beneficium alique de
iure communionem habere putantes id ipsum facere
recusabant. quia ergo id beneficii premartino dum-
taxat et quatuor suis filiis indultum fuisse consta-
bat. quia etiam generalis feudi consuetudo mulie-
ribus obstabat. nec quod specialiter cautum fuisse
cum antiquitus daretur ut ad feminas quoque trans-
mitteretur probabant immo etiam quia prefatus
archiepiscopus ydoneis testibus apertissime probauit
id quondam sententia syri ianuensis archiepiscopi
prelaudatum esse. idcirco prefati iudices suprame-
moratos. memoratasque condemnantes ut supra de-
creuerunt laudantes. ut tam de conquestis quam de
superpensis omne ius curie debitum reddant. mu-
lieres etiam ut supra legitur a feudi beneficio pe-
nitus excludentes. actum apud sanctum romulum in
platea canonice. millesimo centesimo sexagesimo
quarto. indicione mense decembri.
testes prepositus sancti laurencii. anselmus et bo-
nifacius eiusdem ecclesie canonici. philippus lamberti.
anselmus pezia filius lusii. fulco iofredus. et onra-
dus frater eius. gandulfus stecca. galafius durbeccus
et alii quamplures ibidem residentes.

Hanc uero cartam transcripsi et exemplificaui. ego
marinus scriba. ad instar autentice laudis quam quon-

(1) Praemartini, idest haeredes presbiteri Martini, uti habetur in
charta iam edita in prima parte, sub N.º GXCIH, col. 107.

dam enricus iudex bone memorie composuit de reistro curie domini archiepiscopi ianue quo sollempniter continebatur conscripta. nichil addito uel minuto excepta forte figura littere plus minusue iussu ianue consulum placitorum uidelicet martini tornelli. corsi de palazolo. rainaldi de castello. angeloti de caphara. qui in palacio ianuensis archiepiscopi laudauerunt firmiter. ac decreuerunt hanc ualere per omnia ac si propria eiusdem enrici esset sollempni descriptione firmata. cum dominus bonifacius ianuensis archiepiscopus qui iuerat apud sanctum romulum esset in causa cum hominibus sancti romuli cum quibusdam. uidelicet occasione descendendum a premartino per nuncios suos iamdictis consulibus supplicasset. ut hanc laudem sibi admodum necessariam. ne de facili suas posset ammittere rationes ad instar autentie reistri per manum publicam transcribere facerent cum esset periculosum reistrum illud defferri per mare. propter maris tempestatem. sine per terram propter latrones. et homines malefactores unde cum de auctoritate prestanda in casibus illis quibus est necessaria. speciali capitulo tenebantur. laudauerunt et decreuerunt ut supra. anno dominice natiuitatis. millesimo centesimo nonagesimo secundo. indictione nona. quartodecimo die mensis februarii. fredentio gontardus subscripsi. otto pezollus subscripsi.

(XI)

Ianuenses consules Streiaporco et fratribus solum pro diui Marci ecclesia in Modulo aedificanda concedunt.

1175, 26 ianuarii

Cod. C. fol. 13.
(H. R.)

In domo martini tornelli. consules de comuni symon aurie. corsus de mari. ottobonus de albericis et obertus spinula laudauerunt quod streiaporcus et fratres habeant pro ecclesia edificanda in modulo pedes quadraginta et octo terre a muro exteriori et uersus macellum in ea parte que est a citeriori parte pontis. ubi uidelicet domus lignea solita est esse et in latitudine sicut muri sunt utrinque. et quod in ipsa terra libere edificare possint ecclesiam ad honorem et commodum ciuitatis ianue sine contradictione et impedimento consulum comunis et omnium personarum pro comuni. quod ideo factum est quoniam cum laudem haberent per consules qui precesserant de ecclesia in modulo edificanda supplicauerunt et iterum prescriptis consulibus ut suam ad hoc impertirentur auctoritatem et terram qua edificare possent eis consignarent. quorum petitioni consules annuentes et pro honore ciuitatis et quia laudem inde habebant per precedentes consules et

pro libris quinquaginta quas inde soluit in debitis comunis predictam terram streiaporco assignari fecerunt ut supra laudantes. millesimo ocentesimo septuagesimo tercio. indictione quinta. xicesimo sexto die ianuarii.

Ego wilielmus calige pallii notarius precepto supradictorum consulum scripsi.

Ego wilielmus de nigrone subscripsi.

Ego guilhelmus crispinus subscripsi.

—

—

(XII)

—

Petrus kallaritanus rex et iudex, Pisanis in regno suo negotiations et habitaculo interdictis, commerciorum libertatem, a vectigalibus immunitatem, aliaque plura Ianuensibus largitur.

—

—

1174, 1 octobris (1)

Cod. A. fol. 115. v. Cod. C. fol. 107. v.
(H. R.)

In nomine eterni dei amen. ego donicellus petrus iudex et rex karollitanus iuro ad sancta dei euangelia quod ab hac hora in antea dabo et domercationem mei iudicatus ianuensibus sine omnidictu nec permittam aliquem pisanorum in toto meo iudicatu negociari ad meum posse nec tenebo nec faciam uenire et si forte ibi uenerint non permittam ipsos stare ibi ultra dies tres ex quo scierero quod si ad predictum terminum non recesserint. tunc ianuenses qui in meo iudicatu fuerint habeant potestatem in toto meo iudicatu accipiendi res et personas ipsorum sine mea contradictione. nisi quantum licentia consulis uel consulum comunis ianue remanserit. do quoque eisdem ianuensibus portum grote cum suis pertinenciis sicut pisani habebant. dabo etiam eis salem ex salinis ad colligendum libere et quibus ianuenses dare uoluerint. et non permittam aliquem pisanorum accipere de sale ad meum posse dono uel precio sine uoluntate consulis uel consulum comunis ianue. et dabo libras quingentas per annum ualens in mercibus secundam quod ualebunt in terra kallari ad laudamentum unius negociatoris de ianua et alterius de karolli usque ad quinque annos uenientes post festiuitatem sancte marie in proximo uenientis augusti sub sacramento apreciatum. do etiam eius curtem de ceparaxi (2) cum seruis et ancillis atque rebus ad se pertinentibus mobilibus et immobilibus. iuro etiam saluare ianuenses in rebus et personis in toto iudicatu karollitano bona fide sine fraude pro posse meo et nuncios comunis ianue cum meis expensis pro posse iuuabo tenere arborensis regnum contra omnes personas. donec uniuersum debitum siue debita persoluta fuerint

(1) Diploma hoc iam editum legitur in vol. I Chartarum, col. 877.

(2) *Thefaraxi* legitur in codice C.

que arborensis iudex debet comuni ianue uel ianuensibus siue hominibus de districtu ianue. si forte aliquis esset qui id impedire uellet siue uim inferre ullo modo hoc totum firmum et stabile comuni ianue tenere iuro et obseruare. et faciam iurare centum homines laicos karolli iudicatus. quos consules communis ianue uel eius certus missus nominatim quesierit qui hanc predictam conuentionem inter me et meos heredes et ianuenses firmam pro posse toto tempore tenebunt et tenere conabuntur. millesimo centesimo septuagesimo quarto kalendis octubris.

Ego Atto placentinus notarius sacri palatii hoc exemplum transcripsi et exemplificaui ab autentico publico plumbeo sigillo rotundo pendenti munito in quo erant ab una parte littere que legi non poterant ab altera uero parte erat crux in hunc modum (*monogramma*) cum litteris circa ipsam que quasi carateres uidebantur. sicut in eo uidi et legi. nichil addito uel dempto preter forte litteram uel sillabam titulum seu punctum. et hoc causa abreuiationis uel melioris lecture titulos scilicet in litteras uel litteras in titulos permutando. ad quod exemplum corroborandum iussu et auctoritate domini pegoloti de gerrardinis ianuensis potestatis subscripsi et in publicam formam redegi.

(XIII)

Legati pontificii, dissidia Ianuenses inter et Pisanos orta pro regno Sardiniae, amicabiliter componunt (1).

1176, 28 ianuarii

Ex apographo autentico sincrono Regii Taurinensis tabularii.

Cod. A. fol. 311. v.

(H. R.)

Petrus dei gratia tituli sancte cecilie presbiter. cardinalis sifreidus sancte marie in uia lata. diaconus. cardinalis. apostolice sedis legati. uniuersis dei fidelibus. in pace et dilectione colere pacis et dilectionis auctorem. inter cetera que summo pontifici. utpote patri et pastori uniuersalis ecclesie imminent ex officio pastoralis sollicitudinis. exequenda. curam ad hoc tenetur gerere specialem. ut materia seditionis et scandali prorsus tollatur de medio et pax et tranquillitas inter fideles dei. per crispini gratiam et eius sollicitudinem reformetur. hac igitur consideratione inducti et specialiter habentes ad subuentionem terre sancte respectum felicissime recordationis papa gregorius primo et subsequenter eidem substitutus. uenerabilis pater uniuersalis ecclesie. clemens per se et sibi subditos instantissime laborarunt. ut inter pisanos et ianuenses. quos iniqua et periculosa guerrarum seditio. diutius non absque suo et alio-

rum. discrimine fatigauerat. bonum pacis ad plenum posset auxiliante domino reformari. instanter proinde commoniti consules pisanorum. iurauerunt prout predicto domino pape clementi placuit. super omnibus controuersiis. que inter pisanos et ianuenses uertebantur. stare mandatis eius. quecumque per se ipsum. uel per certos nuntios. aut litteras suas eis imponeret. et nobiles prudentesque uiri niuelonus et idopicius nuncii ianuensium consulum. continuo hoc idem in anima ipsorum consulum iurauerunt. quo facto gratanter pacis osculum ad inuicem sibi dederunt. dominus autem papa de comuni consilio suorum fratrum incontinenti precepit ipsis ianuensibus. ut mille de ciuibus suis. quos pisani elegerint et unum hominem in anima totius populi pacem facerent iuramento firmare. similiter etiam precepit ipsis pisanis. ut mille de ciuibus suis quos ianuenses eligerent et unum hominem in anima totius populi. eodem modo facerent iuramento firmare. quod per dei gratiam feliciter adimpletum est. super hoc ergo solitam et paternam gerens sollicitudinem. summus pontifex ad imponendum finem supradictis litibus et controuersiis. nos licet insufficientes et immeritos. de comuni fratrum consilio. specialiter destinauit certam in nonnullis articulis formam definiendi prefigens. de speciali itaque apostolice sedis mandato. mercandi immo fenerandi detestabile genus quod dannicaliarum consueuistis nomine palliare in sardinea penitus irritamus uobis pisanis et ianuensibus sub debito iuramenti precipientes. ne preteritis huiusmodi contractionibus aliquid addatis. uel ulterius de nouo tales presumatis inire. licentiam tamen habeatis ea absque omni dolo et fraude colligere. que uobis ex tali mercatione debentur. precipimus etiam uobis pisanis. ne quouis ingenio aliquid impedimentum prestetis. quominus ianuensium uniuersa pignora et possessiones. que in sardinea habent. uel habere debent. et precipue pignora barresonis quondam regis arboree. quiete et pacifice teneant. quousque ipsis de sorte plenarie fuerit satisfactum. hoc ipsum uobis ianuensibus de pignoribus et possessionibus pisanorum. sub districto simili precipimus obseruandum. uobis quoque pisanis districto sub debito iuramenti precipimus. ne aliquid per uos uel per alios prestetis impedimentum. quominus uniuersi iudices sardinee et decem de magnatibus et potentioribus in unoquoque iudicatu. interposito iuramento promittant omnem securitatem ianuensibus et uniuersis de eorum districtu. in terra et aqua et ubicumque habeant possessionem uel facultatem. et ut de suis hominibus quociens ianuenses contra ipsos querimoniam deposuerint. faciant eis iustitie plenitudinem exhiberi. nec impedimento sitis. quominus predicta iuramenta securitatis. in terra et in mari firma et illibata seruentur. uobis etiam tam ianuensibus quam pisanis in comune precipimus sub debito iuramenti. ut liberam uobis ad inuicem promittatis habere facultatem atque licentiam per pelagus quocumque uolueritis nauigandi et ad portum quemcumque uolueritis applicandi. et exinde mercimonia

(1) Charta haec iam edita in vol. I. Chartarum, col. 881.

transuehendi. preterea uobis pisanis sub debito iuramenti precipimus. ne ianuense prohibeatis ad ciuitatem et ad alia loca de districtu et fortia uestra libere accedere et apud uos sicut amicos negotiari. hoc idem uobis ianuensibus sub simili districto erga pisanos precipimus obseruandum. saluis deuetis ab utraque ciuitate absque malitia factis. de ceteris autem capitulis id statuentes precipimus obseruandum. ut si qua partium senserit in aliquo se pregrauatam et uoluerit iustitiam postulare. illa pars contra quam fuerit querella deposita. de plano sine omni fraude et absque omni malicia et dilatione. et quolibet maligno subterfugio. coram iudicibus siue arbitris ab utraque parte electis. ei parti que conquesta fuerit. exhibeat iustitie complementum. sententias quoque quas predicti arbitri siue iudices duxerint promulgandas. precipimus utrique parti. ut per consules suos faciant inter quadraginta dies a tempore sententie late numerandos fideliter et sine fraude executioni mandare. et ut hoc quod statuimus debitum sorciatur effectum. precipimus ut ianuenses de ciuitate pisana et pisani de ciuitate ianuensi. ab hodie intra mensem. duos uel plures si uoluerint. iudices siue arbitros eligant. qui interposito iuramento promittant. se quod prediximus de iustitia facienda fideliter adimplere. ut autem quod in fine ponitur melius memorie comendetur et tam hoc quam supradicta omnia firmiter obseruentur. sub debito iuramenti uobis ianuensibus et pisanis districte precipimus. ut firmam et perpetuam inter uos de cetero pacem teneatis. et ubicumque tam in terra quam in mari inconcusse seruetis. et in nullo in personis uel rebus studiose uos presumatis offendere. hec autem iuramenta pacis. per maiores consules ciuitatis singulis annis et per trecentos idoneos uiros quos pisani. de ciuitate ianuensi. et alios trecentos viros. quos ianuenses de ciuitate pisana duxerint eligendos. qui tamen pacem istam specialiter non iuratam habuerint. et per unum publicum hominem in anima totius populi. presente et acclamante populo. de sexto in sextum annum precipimus inuouari. statuimus quoque ut consules seu rectores. qui pro tempore fuerint in alterutra ciuitate predicta inuouationis iuramenta. exigant recipiant et faciant sine dolo et fraude prestari. si uero quod deus auertat contra pacem superius firmatam. per comune alterutrius ciuitatis contra alteram offendendo fuerit forisfactum. pace in suo robore permanente. per archiepiscopos utriusque ciuitatis et duos uiros iurisperitos. quos ipsi archiepiscopi elegerint sine dolo et fraude et malitiosa dilatione in integrum emendetur offensa. illi autem iurisperiti. quos archiepiscopi secum elegerint statuimus ut iurent quod bona fide cum ipsis archiepiscopis. ad reformationem pacis laborabunt. et statuimus atque precipimus ut consules ciuitatis. iuxta quod archiepiscopi ordinauerint fideliter et bona fide studeant obseruare. adimplere et executioni mandare. statuimus etiam ut consules illorum mercatorum. qui ad diuersas prouincias destinantur iurent quod de querimoniis. que ad eos

a deferentur. bona fide iustitiam faciant et executioni mandabunt. et ad pacem inuolabiliter obseruandam absque omni fraude studium adhibebunt et operam efficacem. hec omnia supradicta ex parte domini pape. et auctoritate qua de mandato eius fungimur. in hac parte uobis consulibus pisanis et ianuensibus. et per uos uniuersitati ciuitatum uestrarum. quarum uicem geritis in hac parte. mandamus atque precipimus. ut ad bonum et purum intellectum. perpetuo et inuolabiliter obseruetis. ut autem hec diffinitio et statutum nostrum perpetuam firmitatem. et irreuocabile robur obtineat presenti scripto et sigillorum nostrorum munimine uobis tradimus insignita. Ego anselmus de castro notarius. hoc exemplum de mandato et precepto domini philipi uicedomini. b ianue potestatis extrassi et exemplum ab autentico publico sigillato duobus sigillis cereis predictorum dominorum petri et sofredi. sicut iu eo uidi et legi. nichil addito uel diminuto. et ad ipsum corroborandum iussu dicte potestatis subscripsi. anno dominice natiuitatis. MCCXLIII. mense madii. indictione prima.

(XIV)

ALEXANDER III S. P. communi et ecclesie ianuensi quae in arborensi et kallaritano obtinebant iudicibus confirmat.

1179, 16 maii

Cod. A. fol. 341. Cod. C. fol. 108.
(H. R.)

Alexander episcopus seruus seruorum dei. uenerabili fratri. Hu (hugoni) archiepiscopo et dilectis filiis canonicis ac consulibus ianuensibus. salutem et apostolicam benedictionem. sacrosancta romana ecclesia singulorum merita consueuit et uota respicere et rationabilium petentium desideriis benignum consensum et fauorem prebere. quapropter pro multis deuotis et acceptis obsequiis que beato petro in nobis et fratribus nostris uos et tota ciuitas uestra liberaliter et spontanee impendistis. uobis nunc et omni tempore promereri cupientes. terras cassas et iura que in arborensi et karrolitano iudicibus habetis uobis et ecclesie uestre auctoritate apostolica confirmamus et presentis scripti patrocinio communitus saluo in omnibus iure et auctoritate romane ecclesie. datum laterani xvii kalendas iunii. Ego rollandinus de richardo sacri palatii notarius hoc exemplum extraxi et exemplum ex autentico priuilegio domini pape. bullato bulla plumbea pendenti in qua ab una parte erant sculpta duo capita sanctorum mediante forma crucis. unum uidelicet caput sancti petri et aliud sancti pauli. secundum suprascriptionem notatam que talis erat. S. Pa. S. Pe. ab alia uero parte erant littere tales. alexan-

der papa III. sicut in eo uidi et legi. nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto causa abreuiationis sententia non mutata. de mandato tamen domini dannii de osnaigo ciuitatis ianue potestatis. presentibus testibus iohanne boni-hominis et loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario. mccc primo. indictione XIII. die XX iunii.

(XV)

Ianuenses et Alexandrini mutuam inter se foedus ineunt, salva imperii fidelitate.

1181, VI kal. martii (1)

*Ex apographo sincrono Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. fol. 909. v.
(H. R.)*

In nomine domini amen. nos ianuenses consules de comuni ab hodie in antea. usque ad annos uiginti nouem completos saluabimus et manutenebimus omnes alexandrios et uniuersos de districtu eorum in personis et rebus. pro posse nostro. si comune alexandrie amodo hostem uel expeditionem fecerit. ad recuperandas. uel manutenendas possessiones suas quas habet. uel de cetero habebit. uel quas aliquis de suis iniuriose tenet aut tenuerit. uel pro obsidendo castro uel loco alicuius uel aliquorum. qui eis iniuriam uel offensionem facerent. siue exercitus ab aliquo uel aliquibus. super ipsos alexandrios. uel pro auferenda terra uel possessione. quam hodie habent. uel de cetero habebunt. ductus fuerit. nos dabimus eis usque in ducentos arciferos. et tres magistros lignaminis. et unum ingeniosum artificem. et ballistarios decem. ultra iugum. usque alexandriam ad expensas comunis ianue. excepto de uianda. uel centum seruientes arciferos cum predictis magistris arciferis et balistariis. ad omnes expensas comunis ianue. et perditas in eorum electione. et hoc ter in anno. quando a consulibus alexandrie fuerit requisitum. item eligemus et habebimus consules. qui teneantur facere rationem. uniuersis alexandrinis. et de districtu eorum de omnibus lamentationibus. et querimoniis quas ante ipsos fecerint infra dies XL post factam reclamationem. nisi quantum licentia conquerentis remanserit. quod si terminum uel terminos nobis produxerit. tenebimur semper ad productum uel productos terminos. completo termino uenditionis pedagii de uultabio. facte guillielmo sardene. deinceps non cogentur alexandrini dare ianue dactam ullam uel drectum ad comune ianue pertinentem. nisi sicut solent dare gamundienses ab antiquo. nouam consuetudinem non im-

a ponemus super alexandrios. nec imponere permittemus. ianue. et si ab annis sex retro ulla noua consuetudo eis ianue imposita est. eas cassamus et irritas facimus. et omnino remanere faciemus. si de perditis restituendis dubietas uel questio emerit. sicut inde diffinierint unus consul uel alius sapiens electus pro ianuensibus et unus pro alexandrinis obseruetur. stratas omnes que sunt uel fuerint inter nos et alexandrios. saluabimus et custodiemus. nec in ipsis offensionem ullam faciemus. uel fieri permittemus. et si quis de iurisdictione nostra contrafecerit. id ad emendationem faciendam. uel iustitiam exhibendam compellemus. si autem de extra nostram iurisdictionem fuerit. secundum quod cum alexandrinis consulibus concordabimur. nos continebimus de guerra uel b alio faciendo. donec qui offensionem illam fecerit inde satisfecerit uel iustitiam complebit. et per bonam fidem operam dabimus. ut per conuicinos. capitaneos et castellanos assecurantur strate ipse. quod si assecurare noluerint. inde procedemus et continebimus nos secundum quod cum alexandrinis consulibus nos concordabimus. et semper quociens strate disturbarentur. ad eas concordandas et assecurandas opem et consilium efficaciter prestare tenebimur. si quid huic conuentioni comuni concordia ianuensium et alexandrinorum consulum additum uel minutum fuerit. de addito tenebimur et de minuto absoluti simus. hec omnia iurabunt consules obseruare et facient iurare de ianua ciues. et cintragum in pleno parlamento super animam populi. et de c decem in decem annos predictam conuentionem confirmare. et facere iurare similiter in parlamento super animam populi. et distringemus intraturos post nos consules. quod inde similiter per omnia teneantur. et ipsi alios. et sic deinceps per temporis successionem. usque ad prefinitum tempus et terminum constitutum completum. salua fidelitate domini imperatoris. hec omnia fiunt. ita tamen quod nichilominus pro hac exceptione. prescriptum auxilium prestare teneamur. nisi contra hostem imperatoris. in qua ipse esset. uel conthoralis eius. aut aliquis de filiis suis. acta sunt hec in dormitorio canonice sancte marie de uineis ianue. MCLXXXI. indictione XIII. sexto kalendas marcii. testes petrus faber. andreas nobilinus. arnaldus de massonega. rubaldus de scr ursicino. d corsus seruientes comunis. iacobus rodens caudam. abbas fulco de burgundione de alexandria. magister ugo caneffrus prepositus. alexandrie iurauerunt consules comunis anselmus garrius. ansaldus tanclerii. nuuellonus. ido picius. bisacirus et guillielmus aurie. subsequenter iurauerunt consiliatores et ceteri ciues ianue. sicut in carta quam inde habent alexandrini continetur.

(1) Cod. A. habet VI kal. martii.

(XVI)

Alexandrini, salva imperii fidelitate, foedus hinc ad vigintinovem annos duraturum cum Ianuensibus ineunt.

1181, vi kalendas martii

Cod. A. fol. 202. Cod. C. fol. 312.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos consules alexandrie ab hodie in antea et usque ad annos uigintinouem completos saluabimus et manutenebimus omnes ianuenses et uniuersos de districtu eorum in personis et rebus pro posse nostro. si comune ianue amodo hostem uel expeditionem fecerit ad recuperandas uel manutenendas possessiones suas. quas habet uel de cetero habebit. uel quas aliquis de suis iniuriose tenet aut tenuerit uel pro obsidendo castro uel loco alicuius uel aliquorum. qui eis iniuriam uel offensionem faceret. siue exercitus ab aliquo uel aliquibus super ipsos ianuenses. uel pro auferenda terra uel possessione quam hodie habent. uel de cetero habebunt. ductus fuerit. nos dabimus eis usque in quinquaginta milites ducendos ultra iugum uersus ianuam sine fraude. et pedites ducentos sine soldis. ad uiandam dumtaxat comunis ianue et ad restitutionem perditarum. et hoc ter in anno. quando a consulibus ianue fuerit requisitum. item eligemus et habebimus consules. qui teneantur facere rationem uniuersis ianuensibus et de districtu eorum. de omnibus lamentationibus et querimoniis. quas ante ipsos fecerint. infra dies XL post factam reclamacionem. nisi quantum licentia conquerentis remanserit. quod si terminum uel terminos inde productum uel productos terminos. ianuenses non cogentur dare apud alexandriam. ullam dactam. uel drectum. et completo termino uendictionis. pedagii uultabii. quam consules comunis ianue fecerunt guillielmo sardene in antea. nonam consuetudinem non imponemus super ianuenses. nec imponere permittemus alexandrie. et si ab annis sex retro ulla noua consuetudo eis in alexandria imposita est. eas cassamus et irritas facimus et omnino remanere faciemus. si consules uel consul aut legatus ianue uenerit alexandriam. usque in duas uices. per annum hospitabimur et procurabimus eos honorifice in omnibus necessariis. et qui cum eo erunt per diem unum in unaquaque uice. si uero exercitus hoste uel caualcata. pro impediendis offendendis uel minuendis possessionibus quas comune ianue habet ultra iugum. ductus uel ducta fuerit tunc cum omni fortia nostra ipsos ianuenses adiuuare tenebimur sine soldis et ad nostras expensas de uianda. si de predictis restituendis dubietas uel questio emergerit. sicut diffinierit unus consul uel alius sapiens de alexandria. et alter de ianua. inde obseruetur. stratas omnes que sunt uel fuerint

a inter nos et ianuenses saluabimus et custodiemus. nec etiam in ipsos offensionem ullam faciemus. uel fieri permittemus. et siquis de iurisdictione nostra contrafecerit. id ad emendationem faciendam uel iustitiam exhibendam compellemus. si autem de extra nostram iurisdictionem fuerit. secundum quod cum ianuensibus consulibus concordabimur nos continebimus de guerra. uel alio faciendo. donec qui offensionem illam fecerit inde satisfecerit uel iustitiam complebit. et per bonam fidem operam dabimus. ut per conuicinos et capitaneos et castellanos assecurantur strate ipse quod si assecurare noluerint. inde procedemus et continebimus nos secundum quod cum ianuensibus consulibus concordabimus. et semper quociens forte disturbarentur. ad eas concordandas et assecurandas. opem et consilium impendere tenebimur. si quid huic conuentioni comuni concordia ianuensium et alexandrinorum consulum additum uel minutum fuerit. de addito tenebimur et de minuto absoluti simus. hec omnia iurabunt consules obseruare et facient iurare. de alexandria consules. et cintragum super animam populi in pleno parlamento. et de decem in decem annis predictam conuentionem confirmare et facere iurare similiter in parlamento super animam populi. et distringemus intraturos post nos consules. quod inde per omnia similiter teneantur. et ipsi alios. et sic deinceps per temporis successionem. usque ad prediffinitum tempus. et terminum constitutum completum. salua fidelitate domini imperatoris fiunt hec omnia. et obseruabimus nos alexandrini. saluo iuramento quo tenemur ciuitatibus lombardie. ita tamen quod pro hac exceptione iuramenti huius. non minus ianuensibus teneamur dare milites quinquaginta et pedites cc. sicut supradictum est. nisi in eo casu. quando ciuitates ille de lombardia quibus iuramento tenemur concorditer super nos exercitum facerent. acta sunt hec anno millesimo centesimo LXXXI. indictione tertia. die vi kalendas marcii.

(XVII)

LINGVILIAE condomini, Anselmus nempe, Obertus de Albingana, Raimundus Fulchus, Bonussenior et Obertus, fidelitatem iurant communi Ianuae.

1191, 18 iulii

Cod. A. fol. 135. v. Cod. C. fol. 370. v.
(H. R.)

Eodem die et loco ⁽¹⁾ coram oberto garofano. iordano merenda. oliuerio collo. ansaldo de roperga. iohanne

(1) Die nempe 18 iulii 1191. Ad hunc enim annum et diem referenda uidetur haec charta, quum haec immediate illam sequatur quae sub hoc anno et die iam edita est in prima parte, N.º CCCXCI, col. 379, tum et eo maxime, quod in hoc mentio habeatur Manegoldi qui potestatis officio hoc anno fungebatur.

cintrago et bonoinfante pellato. ad hoc testibus conuocatis anselmus obertus de albingana. raimundus fulchius. bonussenior de uingulia et obertus frater eius iurauerunt fidelitatem comuni ianue pro parte sua uenguilie quam de cetero per comune ianue tenere debent in feudum per omnia simili modo ut gandulfus adalaxie de albingana supra iurauit in continenti rollandus de carmadino consul inuestiuit eos de mandato domini manegoldi potestatis de parte sua uenguilie quam deinceps per comune ianue in

a feudum recognoscere et tenere debent in feudum et ob hoc specialiter fidelitatem iurauerunt.

Ego lantelmus notarius sacri palatii hoc exemplum ex imbreuiario instrumentorum willelmi callige palii extraxi et per omnia exemplui prout in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto preter litteram uel sillabam titulum seu punctum absque diminutione dictionum uel sensus ad quod corroborandum iussu domini pegoloti uguezonis de girardinis ianue potestatis propria manu subscripsi.

CHARTAE SAECVLI XIII.

(XVIII)

BONIFACIUS Cravexanae marchio Servi castrum cum curia ianuensi communi vendit.

1204, 7 augusti

Cod. C. fol. 472.
(H. R.)

Ego bonifacius marchio de crauxana uendo cedo et trado uobis domino guiffreoto grasello ianæ potestati nomine comunis ianue castrum serui cum curia pertinentiis suis et cum omni iure suo honore et commodo in integrum finito precio librarum trecentarum uiginti quinque quas uobis debeo pro hominibus uallis arocie tali conditione quod si predictas libras trecentas uiginti quinque usque sanctum michaellem proximum uobis uel uestro certo misso persoluam uenditio illa sit uacua et castrum ipsum ad me reuertatur et si non soluero supradictas libras trecentas uiginti quinque uenditio sit firma et suo robore semper imperpetuum perseueret. quam uenditionem firmam habere omni tempore et non contrauenire per me meosque heredes uel aliquam personam pro me sed ab omni homine legitime defendere et auctorizare promitto et ipsam facio sciens rem uenditam ualere ultra duplum ueri precii et renuncio illi legi que loquitur *deceptio ultra dimidiam factam*. quod castrum nomine comunis ianue cum curia et pertinentiis suis et cum omni iure honore et commodo suo in integrum me possidere et possessionem uobis traddidisse confiteor. actum in albingana in ecclesia sancte marie. testes petrus de ranfredo. guillelmus tornellus. nicola malonus. enricus de nigro. et nicola barbauaria millesimo ducentesimo quarto die septima augusti inter terciam et nonam.

Ego iohannes enrici de porta notarius predictum instrumentum ut supra extraxi in hanc publicam formam de cartulario quondam marchisii oberti de domo de generali mandato dominorum capitaneorum millesimo ducentesimo quinquagesimo quarto.

a

(XIX)

Craviadae castri domini, praestito fidelitatis sacramento, de eodem feudi iure a ianuensi communi investiantur.

1210

Cod. A. fol. 157. Cod. C. fol. 255.
(H. R.)

Hec est fidelitas quam fecerunt rufinus de burdino et nicola de crauiada pro comuni crauiade.

Ego iuro ad sancta dei euangelia quod de cetero ero uerax et fidelis comuni ianue. sicut bonus uassallus domino suo. non ero in consilio facto opere uel assensu ullo modo. quod comune ianue amittat castrum aliquod uel terram seu locum. quem hodie habet uel de cetero habebit. seu honorem suum. et si sciuro. qui contrafacere uelit. bona fide disturbare studebo. et si disturbare non potero ad notitiam consulum comunis ianue uel potestatis. qui pro tempore fuerint faciam quamcunq; potero peruenire. mandata consulum comunis ianue que michi fecerint per se uel missum suum. uel litteras suas audiam exaudiam et complebo. credentias quas michi dixerint in credentiis tenebo sicut michi determinauerint. consules uero per crozulam comunis eos inuestiuerunt de feudo quod soliti sunt habere pro curia palodi quod feudum possident.

Ego lantelmus notarius sacri palatii hoc exemplum ab autentico cartulario comunis ianue facto in consulatu guillelmi embriaci. enrici detesalue. malocelli symonis de camilla. enrici domusculte. et aduocati. clauigeris existentibus guillielmo drogi et guillielmo de roderico. currente mccc. indictione xii. ex quadam scriptura in eodem cartulario manu marchisii notarii facta. secundum quod dicebatur extraxi et exemplari. nichil addito uel diminuto preter litteram uel sillabam titulum seu punctum absque diminutione dictionum uel sensus. ad quod corroborandum iussu dicte potestatis propria manu subscripsi.

(XX)

RUBALDAGIA de Passano et alii ex condominis Sauvignoni et Montobii, se curaturos, quod Conradus, Rainerii quondam marchionis de Massa filius, venditionem castri Palodi ab Opizone fratre factam communi Ianuae ratificet, spondent.

—
1223, 26 iunii
—

*Cod. A. fol. 168. v. Cod. C. fol. 270. v.
(H. R.)*

Nos rubaldagia de passiano. montenarius de passiano. obertus de montobio. bertholotus de uernatia. ubaldus de sauignono. ugo de sauignono. manfredus de sauignono promittimus et conuenimus uobis domino spino de sorezina ianue potestati recipienti nomine comunis ianue nos facturos sic quod conradus filius quondam rainerii marchionis de massa obseruabit et complebit ea que ex parte sua opizo frater eius pro se et eius nomine uobis fecit et promisit de fine dato et concessione fine et refutatione et omnimoda remissione et pacto de non petendo de omni iure et actione et ratione reali et personali utili et directo sibi competenti et competituro aliquo modo de castro palodi et eius curia et districtu et iurisdictione et pedagio gauii et aliis omnibus que continentur in instrumento inde facto per manum boniuassalli calige palii. et quod dictus conradus faciet uobis simile instrumentum per omnia pro ut dictus opizo fecit. in ordinatione et uoluntate uestra seu uestri certi missi. predictaque omnia promittimus et conuenimus uobis sub pena librarum quingentarum ianue et per predictum conradum factum et obseruatum fuerit prout supra dictum est pro pena et ad sic obseruandum omnia bona nostra habita et habenda uobis pignori obligamus scilicet rubaldagia in libris centum. obertus de montobio in libris centum. montenarius consilio et uoluntate propinquorum suorum rubaldagie et aldi uicedomini in libris centum. bertholotus de uernatia in libris centum. ubaldus de sauignono. ugo de sauignono. manfredus de sauignono in libris centum. iurauit insuper ugo de sauignono in eius anima et predictorum extracto ubaldo presentium et iubentium ut supra obseruare attendere complere et obseruare bona fide et quod dabunt operam et studium bona fide ut predictus conradus ut supra obseruare et facere debeat etc. actum ianue in domo fornariorum. testes iordanus richerius. thomas uentus. iohannes spinula. arduinus de passiano. aldus uicedominus et raimundus de uezano. uigesimo sexto die iunii inter nonam et uesperas.

Ego lantelmus notarius sacri palatii hoc exemplum de mandato domini pegoloti ugucionis de girardinis ciuitatis ianue potestatis extraxi et exemplum de quodam foliato ubi dicta instrumenta fuerant imbreuiata manu domini boniuassalli calige palii sicut

in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba sententia non mutata ad quod corroborandum iussu dicte potestatis propria manu subscripsi.

(XXI)

PHILIPPVS Guiringhellus Ianuensium potestas conuenta et promissa a Fulcone Guercio eius nomine hominibus castri Cervi ratificat atque confirmat.

—
1246, 29 ianuarii
—

*Cod. C. fol. 471.
(H. R.)*

Ianue in palatio heredum ansaldi de nigro. dominus philippus guiringellus potestas ianue de beneplacito licentia et auctoritate consilii ianue per cornu campanam et uocem preconis more solito congregati. insuper hominum sex de qualibet compagna electorum ad breuia secundum formam capituli approbavit confirmavit et ratificauit nomine et uice comunis ianue guillelmo notario et ansaldo de prato sindicis uniuersitatis et hominum cerui nomine dicte uniuersitatis et hominum ipsius conuentionem et promissiones quas fulco guercius pro comuni ianue fecit rectoribus et hominibus dicti castri secundum quod continetur in instrumento facto manu dicti guillelmi notarii. in millesimo ducentesimo trigesimo nono indicione undecima trigesima die mensis iunii in plano castri cerui in loco ubi dicitur hospitale dominus fulco guercius ex octo nobilibus ianuensibus pro comuni ianue et amiragius super negotiis ripperie et ad promissiones infra scriptas comuni de ceruo et hominibus castri cerui faciendas solempniter constitutus nomine et uice comunis ianue promisit et conuenit rectoribus castri cerui. scilicet rubaldo ordano et ugoni notario et eorum sociis recipientibus nomine et uice comunis castri cerui ipsos et comunitatem castri cerui dicto nomine saluare et custodire et manuteneri homines castri cerui ubique comuniter et singulariter et castrum cerui et intra eorum et eorum iurisdictiones omnes et consulatum. insuper promisit dictis rectoribus nomine et uice comunis ianue quod homines castri cerui et eius districtus non compellentur nec compelli possint ianuam uenire ad racionem faciendam alicui de aliqua re seu de aliquo contractu seu aliquo facto nec ibi costringi de iure alicui respondere nisi de contractu facto in ianua et de contractu facto in ianua uenire debeant ianuam rationes ipsis cum quibus contraxerint faciendum. preterea liberat homines castri cerui et comune castri cerui ab omni dacta quam homines castri cerui seu comune castri cerui dabat seu dare tenebatur in ianua et ex his libertatem eis prestat ex parte comunis ianue. insuper promisit et conuenit predictis rectoribus no-

mine comunis ianue recipientibus ipsis nomine et a uice comunis castri cerui et hominum castri cerui emendare comuni castri cerui et hominibus castri cerui guastum siue dannum datum uel incendium hominibus castri cerui in animalibus possessionibus domesticis et domibus si quid erit eis datum uel factum ab hominibus iure seu ab hominibus contrariis sancte ecclesie. et ianue infra tres menses postquam dannum siue guastum hominibus castri cerui factum erit et a comuni ianue seu potestate ianue pro ipso comuni fuerit requisitum et predicta omnia promisit et conuenit et iurauit predictus dominus fulco attendere et obseruare et curare ita et facere quod per comune ianue bona fide comuni castri cerui et hominibus castri cerui complebuntur et obseruabuntur. uersa uice predicti rectores et homines castri cerui promiserunt et conuenerunt dicto domino fulchoni guercio recipienti nomine et uice comunis ianue quod per totam guerram istam erunt et permanebunt fideles comunis ianue et quod guerram facient igneam et sanguineam omnibus hominibus contra ecclesiam seu contra comune ianue resistentibus et dannum eis dabunt suo posse bona fide. qui rectores et quam plures homines castri cerui tam eorum nomine quam nomine aliorum hominum castri cerui ibi existentium iurauerunt omnia predicta attendere et obseruare et facere et curare ita quod homines castri cerui omnia predicta obseruabunt et facient. interfuerunt testes iacobus iudex. bonifacius de sibono. manfredus iudex et presbiter bertolotus.

Ego guillelmus notarius sacri palatii rogatus interfui et hanc cartam scripsi. hoc acto et retento comuni ianue quod homines castri cerui saluare debeant amicos comunis ianue. et quod comune ianue possit compellere homines cerui ad faciendam rationem de raubariis factis in amicis comunis ianue. nomina autem consiliariorum et hominum sex per compagnam qui fuerunt dicto consilio sunt hec. Lanfrancus cigalla. amicus streiaporcus. ugo lercarius. raymondus de uimimilio. guillelmus recha. obertus pulpus. guaracus de sancto laurentio. ugo fornarius. ingho tornellus. rubeus de turcha. montanarius guercius. andreas de bulgario. morruel malocellus. guillelmus mignardus. baldizonus canis. petrus de nigro. petrus aduocatus. nicolaus de mari. lanfrancus de insulis. iacobinus pignollus. iacobus de murta. manfredus uentus. ansaldus pollicinus. iacobus anioynus. iacobus de septem. petrus stralteria. iohannes symia. ualens caparagia. guillelmus harbauaria. piper pillauicinus. conradus guaracus. oppizo fallamonica. bettas rubeus uicecomes. azo de uignalli. guillelmus de braxilli. martinus bambaxarius et detesalue de platealonga. guillelmus lercarius. guillelmus de bulgario. guillelmus uicecomes. symon streiaporcus. iacobus alpanus. lanfrancus ialnus. iacobus de lenanto. ogerius scottus. lanfrancus bancherius. guillelmus malonus. soldanus. obertus de cruce. andreas domusculte. nicolaus herodis de mari. nicolaus de uultabio. obertus caffarajna.

a oppecinus adalardus. guillelmus buosa. filippus de sauro. andriolus de nigro. thomas aimbonum. iacobus mussus capelletus. henricus lecauela. iohannes de guisulfo. symon de prementorio. guillelmus de ualentia. bonifacius cintracus. obertus buccucius. marchisius caluus. symon de galiana. lanfrancus zerbinus. lanfrancus de carmadino. petrus de mario. andreas lomellinus. guillelmus domusculte. nicolaus mialerba. thomas de pinasca. pascalis uicecomes. pascalis de mari. guillelmus arnaldus. iacobus usumaris. obertus de manfredo. rubaldus macia. mazonus manens. dauid de castro. ansaldus de asturis. bonifacius embriacus. trencherius ismael. ansaldus de ast iudex. symon sardena. iohannes noxentia. ogerius ritius. pignollus pignollus. lanfranchus de guisulfo. b oppecinus de petra. murrinus malocellus. petrus de furno. iacobus detesalue. guillelmus caluus. ansaldus de baldizono. guillelmus de baldizono. iacobus de nigro. petrus dentutus. guarnerius iudex. iacobus frexonus. matheus pignollus. piccamilius. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo quadagesimo sexto. indicione tertia die uicesima nona ianuarii. testes frexonus guaracus de sancto laurentio et uualdus de suxilia notarius.

Ego uogolinus de scalpa notarius almi imperii ut supra continetur per ordinem exemplificaui et transcripsi ex registro comunis ianue in quo scripte sunt conuentiones nihil addito uel diminuto nisi forte littera sillaba seu puncto et hoc abbreviationis causa sententia in aliquo non mutata de mandato tamen domini guillelmi bruni ciuis astensis potestatis ianue millesimo ducentesimo septuagesimo nono die decima tertia aprilis inditione sexta ante tertiam. presentibus testibus lanfranchino de ualtario et benedicto de fontanegio notarius.

(XXII)

Querelae ab incerto quodam ianuensi communi nunciatae, quibus tristis ipsius, et sociorum conditio lamentatur, et ut ei prompte reparetur, hortatur enixe, et rogat.

1250 ? (1)

Cod. A. fol. 185. v.
(H. H.)

Notifico a magnitudine eo multum est parlatum de facto uestro. care in ueritatis istum uobis possum dicere quod si deum ni adiator ones omnes de ianua se tenent morti et supramorti. et dicunt totis comunaliter unum sicut alio. eo uos ianua destructis. et si istam uogam tenetis. ones dicunt

(1) Charta haec notis prorsus caret chronologicis: eandem uero anteriorem esse anno 1263, ex hoc ipso patet, quod in collectione iam comprehenderetur a magistro Nicolao de Sancto Laurentio hoc anno confecta.

co in nos nullo consilio non est. nisi de ire toti ad nos facere ferge. qia in nos nulla redentio non est. qia dicunt. quod nullo tempore ianua tam magno desenorem non recepi. canton in tam paucio tempore. pos uos uenistis. a nos fecisti care dicunt co uos non est omo ni filio de omo. ant nesciunt pensare co uos esti. care firmiter sciatis qia dolor supra dolor facti uestri a ones omine de ianua in corde. cori mittite in tale pantaxo. facite a eis co dicunt bene. illi qui sapiens sunt. et totis alii. co est in-eantamento et co facitis. qia solebant credere. si persona nulla. qi uiua sia uenisse in partibus de ianua con galeis centon supra ianua. co lucrare non debuisse neque potuisse. sed modo dicunt co uos cum galeis xi. distringite ianua. et tota pro-uincia. et uituperati. unde toti ad alta uocem di-cant palese co tuti sumus multi. et supramorti. et destruti. et in nos nula redentio plus non est. si domino nostro de celo non dabis cito pacem. et si pacem cito non habebimus. consilio in nos non uidunt. nisi la morte. noueritis quomodo intellexe-runt per lo rascazo qi ianua ueni. et non ausau ianua remanere. et dixi cum domino patre uestro era circa intrante iunio. itus cum galeis sedecim a malta. et in balbotatas. et nesciebant ubi fuis-sent itus. unde magno remore in ianua fui. et di-xerunt co a mala condicione tenebant omne illi. qi extra ianua sunt et tenebant.

(XXIII)

Ianuenses burgensibus Illicis, easdem se daturos immunitates, quibus fruebantur homines Portus Veneris, spondent, si burgi eiusdem castrum et turrim reddiderint.

1256, 5 iunii

*Cod. C. fol. 88. v.
(H. R.)*

In nomine domini amen. dominus philipus de la turre ianue ciuitatis potestas de uoluntate infra-scriptorum nobilium uirorum. uidelicet lanfranchi de grimaldo. rubei de turcha. luce de grimaldis. guil- lelmi gabernie. lanfranchi malocelli. mathei pignoli. guillelmi guercii. henrici de nigro. precualis aurie. et ipsi nobiles cum eo promiserunt et conuenerunt guillelmo attolino et zilio filiis quondam alberti uice domini de trebiano recipientibus nomine hominum et burgensium de illice se agere et curare ita quod si reddiderint burgum turrim siue castrum quod in burgo de illice est comuni ianue. comune ianue habebit ipsos homines saluos et securos in personis et rebus et liberos et immunes de exercitibus et capalçatis et de datis et collectis et de aliis sicut sunt homines portus ueneris. testes dominus acur-sius cutica. nicolaus de flisco comes lauanie. anno

a domini millesimo ducentesimo quinquagesimo sexto. indicione decima tertia die quinto iunii. actum apud leuantum.

Ego guillelmus cauagnus sacri palatii notarius iussu dicte potestatis et rogatus scripsi.

Ego albertus de illice imperialis aule notarius huius exemplum uidi et legi non mutans uel addens lit- teram uel sillabam quod sensum mutet. sed sicut in eo reperiri et legere potui sic bona fide exem- plauit et meo signo signauit.

Ego Franceschinus opizonis de clauaro notarius co- muni ianue huius autenticum uidi et legi et cognito quod essent unius tenoris sic me subscripsi et meo signo signauit.

b Ego uegnutus de illice quondam confortis imperialis aule notarius exemplum huius autenticum uidi et legi et cognito quod essent unius tenoris sic scripsi et proprio signo signauit.

(XXIV)

BONIFACIUS Baaluci comes, Oberti quondam Vinti- milii comitis filius, Ianello advocata, eius leuiro, Trioriae et Dei castra, medietatemque castrorum Almae et Buzanae vendit.

1260, 21 februarjii

*Cod. C. fol. 395. v.
(H. R.)*

c Ego bonifacius comes baaluchi filius quondam oberti comitis uendo cedo et trado tibi ianelle ad- uocate cognato meo castrum triole castrum de deo. medietatem castrorum almae et buzane cum omni- bus dominiis segnoriis contilibus iurisdictionibus fidelitatibus hominum introitibus prouentibus et ce- teris ipsis et quibuslibet eorum pertinentibus tam in domesticis quam in saluaticis donicatis peda- giis regalibus piscationibus aqueductibus molendi- nis rubis ruinis aquaricis fluminibus et demum omnibus et singulis regalibus pertinentibus ad omnia et singula superius nominata. et demum omnia et singula quecumque ad me pertinent uel pertinere possent in supradictis omnibus et singulis et si ad me non pertinent omnia et singula que sunt su- perius specificata tamquam rem alienam finito precio librarum trium milium ianuensium quas a te ha- buisse confiteor et de eis me a te uoco quietum et solutum. renunciando exceptioni non numerate et non habite pecunie et precii non soluti. doli in factum condicione sine causa et omni alii iuri et exceptioni. et si predicta omnia tibi per me uen- dita plus ualent dicto precio ipsum plus tibi dono et remitto pura donacione inter uiuos. renunciando iuri quo subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii. predicta omnia et singula promitto tibi de

cetero non impedire nec subtrahere uel etiam ad- a
uocare per me uel heredes meos uel alium pro me.
sed potius ipsas tibi et heredibus tuis et habentibus
a te uel ab eis causam per me et heredes meos
legittime defendere auctorizare et disbrigare ab
omni persona et loco in iudicio et extra meis ex-
pensis remissa necessitate denunciandi quod si non
fecero et ut supra non obseruauero et per me et
heredes meos ut supra non fuerit obseruatum uel
in aliquo contrafactum. promito tibi penam dupli
de quanto predicta omnia nunc ualent ualuerint et
pro tempore melius fuerint ratis manentibus supra-
dictis pro dupla quoque euictione et pena. uniuersa
bona mea habita et habenda tibi pignori obligo.
possessionem quoque et dominium uel quasi pre-
dictorum omnium tibi corporaliter confiteor. con- b
fitens me predicta omnia a te precario possidere
uel quasi quousque possedero et de eis corporalem
possessionem uel quasi apprehenderis quam appreh-
hendendi et in eam intrandi tibi licentiam concedo.
pro supradicto itaque precio et ex causa dicte
uenditionis do cedo et trado tibi omnia iura ra-
tiones et actiones reales et personales utiles et di-
rectas et mixtas que et quas habeo et mihi com-
petunt et competere possunt in predictis omnibus
et quolibet predictorum et contra quamcumque per-
sonam occasione eorum collegium corpus uniuersi-
tatem ita ut ipsis possis agere experiri petere et re-
cipere et omnia facere que possum et possem et
unquam potui constituens te de predictis procura-
torem ut in rem tuam. preterea promitto tibi quod c
supradicta nec aliquod predictorum alicui persone
uniuersitati collegio aut etiam aliquo domino comiti
uel marchioni non uendidi nec aliquo titulo alienaui.
et si forte reperiretur me contrafecisse promitto tibi
penam dupli dicte quantitatis et pro predictis om-
nibus obseruandis et pena uniuersa bona mea ha-
bita et habenda tibi pignori obligo et predictam
uenditionem tibi facio ex licentia mihi concessa per
consilium ianue. actum ianue ante ecclesiam sancti
laurentii. testes iacobus cigala canonicus ianue. pe-
tracius de musso notarius et petrus elefantus. anno
dominice natiuitatis millesimo ducentesimo sexage-
simo indicione secunda die uigesimo primo februarii
inter nonam et uesperas et istud instrumentum
dictauit obertus paxius iudex.

Ego guillelmus uegius sacri palatii notarius rogatus
scripsi.

Ego rollandinus de richardo sacri palatii notarius.
hoc instrumentum extraxi et exemplauit ex registro
comunis ianue scripto manu guillelmi uegii notarii
sicut in eo uidi et legi nihil addito uel diminuto nisi
forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiationis
causa sententia in aliquo non mutata. de mandato
tamen domini dany de osenaygo ciuitatis ianue po-
testatis presentibus testibus iohanne bonihominis.
loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de
albario notario millesimo tercentesimo primo indi-
cione decima tertia die uigesimo iunii.

(XXV)

*Non valente Guidone Hospinello, ex condominis
Montisachi, pecuniam Conrado et Henrico mar-
chionibus de Bosco a se debitam solvere, talliabiles
nonnulli loci eiusdem ab electis extimatoribus in
solutum iisdem dantur.*

1272, 5 septembris

Cod. C. fol. 299. v.
(H. R.)

Anno domini natiuitatis millesimo ducentesimo
b septuagesimo secundo indicione decima quinta die
lune quinto intrantis septembris. in plathea uuade
manfredus de castagna. guido rainaldus et facius
testa extimatores electi a dominis conrado et enrico
marchionibus de bosco et a guidone de hospinello
ad dandum et extimandum in solutum predictis
marchionibus de hominibus de montesacho dicti
guidonis usque in summam librarum septuaginta
duarum terdonensium quos denarios dictus guido dare
tenebatur predictis marchionibus ut patet per quod-
dam instrumentum factum per facium testam nota-
rium in millesimo ducentesimo septuagesimo primo
indicione decima quarta die mercurii decimo septimo
iunii. actum in plathea uuade. qui manfredus guido
rainaldus. et facius testa consensu uoluntate et pre-
cepto dictorum marchionum et dicti guidonis exti-
mauerunt dederunt et tradiderunt et quasi tradide-
runt in solutum dicto domino conrado suo nomine
et nomine dicti domini henrici infrascriptos homines
de montesacho dicti guidonis. in primis rufinum
de bollo et iohannem eius fratrem. item omnes
maronos de ualle. item petrum auricule. item
obertinum filium manare. bauazanum filium alegri
de ualle quondam et antonium filium quondam
oberti de ualle. item omnes illos de botono et red-
dit martinus de botono pro fictu dicto guidoni
annuatim barrilem unam uini pro libris septuaginta
duabus terdonensibus quos dictus guido dare teneba-
tur dictis marchionibus ut patet per instrumentum
superius nominatum cum omni onere fidelitatis ho-
d magii fodri domini contili iurisdictione et omnium
aliorum iurium dicto guidoni pertinentium eo modo
ut dictus dominus conradus suo nomine et dicti
domini henrici dictos homines et omnia predicto-
rum hominum que habebat dictus guido in dictis
hominibus. de cetero habeat teneat possideat et quasi
possideat in solutum sicut dictus guido tenebat sine
contradicione dicti guidonis et suorum heredum
cui extimo et dationi in solutum dictus dominus
conradus suo nomine et dicti domini henrici et dictus
guido consenserunt et quod extimum et dationem
in solutum dictus guido confirmauit et approbauit
ut dictus dominus conradus suo nomine et predicto
predictos homines cum heredibus et descendantibus
suis et cum omnibus honeribus habeant quietos

et faciat de eis ad suam uoluntatem sine contradictione dicti guidonis et heredum suorum et cum omni sua suorumque heredum defensione. sub pena dupli et sub ypotheca et obligatione honorum suorum. testes magister omnisbonus ubertus de sancto michaele et petrus musus.

Ego obertus testa notarius sacri palatii rogatus de auctoritate et licentia mihi concessa a domino guillemo de montaldo uichario domini lanfranchi spinole potestatis uade ut patet carta facta manu iohannis de benzononibus notarii currente millesimo ducentesimo nonagesimo nono indictione duodecima die uigesimo secundo octubris. actum in uuada in domo ubi redditur curia hanc cartam de quodam cartulario quondam facii teste patrum mei scripsi et extraxi sicut in ipso inueni scriptum non cancellatum nihil addito uel diminuto de eo quod in ipsa carta inueni nisi forsam punctum uel litteram aut formam litterarum propter quod mutetur substantia ueritatis et hoc feci ad instantiam suprascriptorum hominum et de precepto dicti domini lanfranchi.

(XXVI)

Ianuenses hominibus burgi Illicis immunitates pridem concessas ratificant, confirmantque.

1274, 6 martii

Cod. C. fol. 89.
(H. R.)

Et dominus obertus aurie capitaneus comunis et populi ianuensis gerens uices suas et domini oberti spinulle capitanei consocii sui una cum ancianis eiusdem comunis et populi et ipsi anciani auctoritate ipsius domini capitanei uiso et intellecto instrumento prescripto eis dato⁽¹⁾ et porrecto in pergameno ut supra scripto per homines illicis cum instancia supplicantes ipsis domino capitaneo et ancianis ut dictum instrumentum ipsis hominibus illicis ratificent et confirment et faciant inuiolabiliter obseruari ut continetur in eo. uolentes ex gracia annuere supplicationi eorum et ut ipsi homines illicis de fidelibus et deuotis ulterius comuni ianue fideliores et deuotiores existant dictum instrumentum prout per omnia scriptum est ratificant et approbant et confirmant et iuberunt ipsum obseruari debere ac habere perpetuam roboris firmitatem. presentibus testibus lanfranco de sancto georgio cancellario comunis et populi ianuensis et enrico dardella notario ianue in palatio illorum de auria quo regitur consilium. actum millesimo ducentesimo septuagesimo quarto indictione prima die martis sexto marcii inter terciam et nonam.

(1) Instrumentum nempe dici 5 iunii 1256 iam supra relatam sub N.º XXIII, col. 37.

(XXVII)

ALPHONSVS Castellae, Toleti etc. rex, ut privilegia Ianuensibus in regno suo concessa ad unguem seruent iisdemque obtemperent, officialibus suis, sub poena mille marcharum novae monetae, iniungit.

1281, 9 gennaio

Cod. A. fol. 300. Cod. C. fol. 448. v.
(H. R.)

Don alfonso per la gracia de dios rey de castella. de toledo. de leon. de gallicia. de seuillia. de cordoua. de murcia. de iahen. et de algarbe. a todos los conceias. alchades. uusados. iuezes. iustizias. alguazilles. merinos commendadores aporcellades. et a todos los otros omnes que esta mi carta uieren salutem et gracia. sepades que domingo irax mandadero del comun de genoa me dixo que a aquellas franquesas que yo di al comun sobredicho por mis priuilegios que gelas passauan. en algunas cosas. et pidio me merced. que gelas mandasse meior guardar. et io tengolo por bien. unde mando et diffiendo firmement. que negunno non sea osado de les passar. contra las franquesas que disen los mios priuilegios. que yo di al comun de genoa los sobredichos. et non fagades endal. si non qual chier quello ficesse aurie mi yra. et pechar mie mille marchas. de la moneda nueua. et a los que el tuerto irezibiessem todo el danno dublado. fecha la carta. in bitoria viii. dies de enero. era de mille et trezientas et dize nueue annos. yo iohan peres la fis escriuir por mandado del rey.

Ego rollandinus de richardo sacri palatii notarius. hoc exemplum extraxi et exemplauit ex autenticis litteris siue priuilegio dicti domini regis. bullato bulla cerea pendentem cum fillo siue cordella. in qua erat ab una parte forma cuiusdam militis siue regis armati cum corona in capite. tenentis in manu ensen euaginatam et sedentis super equo cooperto. cuius circumscriptio erat talis. † S. ALFONSI . DEI GRACIA . REGIS CASTELLE . ET TOLLETI . ab alia uero parte erant ymagines duorum castrorum et duorum leonum. et circumscriptio erat talis. † LEGIONIS GALLECIE . HYPALIS . CORDVBE . MVRCIE . GIENNII . sicut in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto causa abreuiacionis. sententia non mutata. et hoc de mandato domini dani de osnaygo ciuitatis ianue potestatis. presentibus testibus iohanne bonihominis et loysio caluo cancellariis comunis ianue. iacobo de albario et branca de isacurte notariis. mccc. primo indictione xiii. die xx iunii.

(XXVIII)

Romeus notarius, uneliensis communis procurator constitutus, conventiones et pacta ab eodem cum Ianuensibus inita, iurat.

1281, 13 iunii

Cod. A. fol. 423. Cod. C. fol. 361.
(H. R.)

In nomine domini amen. romeus notarius de unelia syndicus comunis et uniuersitatis hominum unelie ad infrascripta specialiter constitutus ut apparet per publicum instrumentum cuius tenor talis est.

† In castro unelie ante domum andrioli notarii.

In publica concione uniuersitatis unelie ibi per cornu more solito congregata. gandulfus pinus. donadeus ubertus rectores comunis unelie uoluntate et consensu dicte uniuersitatis et consiliariorum infrascriptorum unelie ibi per campanam ut moris est conuocatorum fecerunt constituerunt et ordinauerunt romeum notarium licet absentem suum syndicum actorem et nuncium specialem ad iurandum conuentionem factam inter comune unelie ex una parte et comune ianue ex altera in anima dicti syndici et hominum omnium unelie. dans et concedens eidem sindico liberam et generalem administrationem potestatem facultatem et largam bayliam in predictis et quolibet predictorum. promittentes notario infrascripto stipulanti et recipienti nomine et uice cuius uel quorum interest uel interesse potest se ratum et firmum habere et tenere quicquid per predictum syndicum in predictis et circa predicta et quolibet eorumdem actum gestum fuerit procuratum perpetuo habiturum. et attendere et complere et contra in aliquo non uenire sub ypotheca et obligatione bonorum dicti comunis habitorum et habendorum. insuper matheus reparatus executor comunis unelie iurauit ad sancta dei euangelia tactis scripturis in anima sua et hominum unelie quicquid in predictis per predictum syndicum actum factum fuerit et iuratum se ratum et firmum perpetuo habiturum. nomina consiliariorum sunt hec conradus pel. ricobonus tiragallus. nicolaus artinerius. saxus saldu. leo brocardus. giilius garosius. sibonus ascherius. gandulfus honus. iohannes candelerius iudex. manfredus iudex. gandus pinus. iacobus sauior. audezonus silica. enricus sposata. iacobus iudex. mazal car. matheus reparatus. guillielmus pira. predicti hanc cartam fieri iusserunt. anno domini mclxxxii. indictione viii. die xi iunii. testes uocati fuerunt gandus silica. oddo berta et obertus roth.

Ego manfredus iudex sacri palatii notarius hiis interfui rogatus hanc cartam scripsi tradidique. nomine et uice dicte uniuersitatis hominum unelie. in presentia domini michaelis de saluaticis ciuitatis ianue potestatis tactis sacro sanctis scripturis iu-

a raut in animam rectorum consiliariorum et uniuersitatis hominum unelie conuentionem et conuentiones factam et factas inter comune ianue ex una parte et comune unelie siue aliam seu alios nomine comunis unelie ex altera inuolabiliter et in perpetuum obseruare. et ut de predictis omnibus possit in perpetuum fieri plena fides. rogauit me lanfranchum de uallario notarium dictus syndicus ut inde conficerem presens publicum instrumentum. presentibus testibus ad hec uocatis specialiter. nicolao porco. iacobo richerio et palmerio mignardo. actum ianue in palacio illorum aurie ubi regitur curia. anno dominice natiuitatis mclxxxii. die xiii iunii. indictione viii. post uesperas.

(XXIX)

ENRIGUCIVS et Rainerius, Enrici quondam de Cinercha filii, iura omnia quae sibi in insula Corsicae competebant, paucis tantum exceptis, ianuensi communi cedunt.

1282, 10 aprilis

Cod. A. fol. 408. v. Cod. C. fol. 197. v.
(H. R.)

c In nomine domini amen. nos enrigucius et rainerius de cinercha quondam enrici de cinercha. mera pura et inreuocabili donatione inter uiuos donamus et titulo donationis concedimus uobis dominis oberto spinule et oberto aurie capitaneis comunis et populi ianuensis recipientibus nomine et uice comunis ianue et per uos ipsi comuni quicquid habemus iuris et nobis uel alteri nostrum competit et compeciit ab anno uno citra in tota insula corsice et eius territorio exceptis iuribus que habemus in curco siue plebatu sye que in nobis retinemus et in omnibus segnoniis contilibus et iurisdictionibus uassalaticis. erbaticis et pisariciis nobis uel alteri nostrum pertinentibus in tota insula corsice exceptis ut supra. et in mero et mixto imperio nobis uel alteri nostrum competenti in tota dicta insula corsice exceptis ut supra. et quoscumque homines ipsorum transferentes ex nunc ex predicta causa in uos recipientes ut supra et per uos in dictum comune omnia supradicta et iura nobis uel alteri nostrum competentia exceptis ut supra et que unquam melius competierunt in predictis et predictorum occasione cum dominio et possessione et quasi omnium predictorum. constituentes ad maiorem cautelam nos omnia pro dicto comuni precario possidere et quasi quousque dictum comune seu alia persona pro ipso et nomine ipsius de predictis possessionem apprehenderit corporalem. dantes eciam uobis recipientibus nomine dicti comunis et per uos dicto comuni licentiam apprehendendi de predictis

corporalem possessionem auctoritate propria sine a
 alicuius magistratus decreto sine omni nostra et he-
 redum nostrorum omniumque personarum pro nobis
 contradictione et quolibet nostrum. predicta uero
 iura et alia in predictis et predietorum occasione
 nobis uel alteri nostrum competentia exceptis ut
 supra et que unquam melius competierant iam est
 annus et ab anno citra promittimus uobis recipien-
 tibus nomine dicti comunis et per uos ipsi comuni
 non impedire neque subtrahere. sed potius defendere
 auctorizare et disbrigare a quacumque persona
 corpore collegio et uniuersitate expensis nostris pro-
 priis remissa necessitate denunciandi. ita tamen
 quod pro facto alicuius qui non haberet causam a
 nobis in nichillum uobis pro dicto comuni siue ipsi
 comuni teneamur. alioquin penam marcharum mille b
 argenti uobis dicto nomine stipulantibus promitti-
 mus ratis nichilominus manentibus omnibus et sin-
 gulis supradictis. et pro predictis omnibus et sin-
 gulis attendendis et obseruandis uobis stipulantibus
 nomine dicti comunis et per uos dicto comuni
 omnia bona nostra habita et habenda pignori obli-
 gamus. insuper ex dicta causa cedimus et manda-
 mus uobis recipientibus nomine dicti comunis et
 per uos ipsi comuni omnia iura actiones racio-
 nes utiles directas reales et personales penales et
 mixtas que et quas habemus et nobis competunt
 seu alicui nostrum in predictis et tota insula cor-
 sice et hominibus eius. ita ut ipsis iuribus racio-
 nibus et actionibus uti possitis nomine dicti co-
 munis et possit ipsum comune agere experiri exci- c
 pere replicare transigere et pacisci et omnia de-
 mum facere que nos facere possumus uel possemus.
 constituentes uos nomine dicti comunis et per uos
 dictum comune in predictis procuratorem ut in rem
 propriam dicti comunis. et abrenunciauerunt dicte
 partes iuri insinuandi. uolentes quod predicta omnia
 ualeant sicut si coram romano principe uel magistro
 census forent insinuata. que predicta omnia insi-
 nuata sunt per dictas partes coram domino micheale
 de saluaticis potestate ianue. et supplicauerunt uo-
 luntarie dicte partes et ex certa scientia uolentes
 quod iudex eorum sit. et in hoc consentientes quod
 idem dominus potestas in predictis suam auctori-
 tatem interponat et decretum qui dominus potestas
 ad supplicationem dictarum partium in omnibus et d
 singulis supradictis auctoritatem suam interposuit
 et decretum. laudans statuens et pronuncians quod
 predicta omnia et singula obtineant perpetuam fir-
 mitatem ac si forent insinuata coram romano prin-
 cipe uel magistro census. actum ianue in turri pa-
 lacii heredum quondam oberti aurie ubi regitur
 consilium ancianorum. anno dominice natiuitatis
 MCLXXXII. indictione VIII. die x aprilis inter ter-
 ciam et nonam. testes precial de baldizono et pal-
 merius mignardus iudices. ansaldus aurie. rollandus
 de nigro. grimaldus marchio de gauio. loysius caluus
 notarius et farauellus de nouis notarius.

(XXX)

*Cessis ab Henrigucio et Raynerio de Cinercha
 ianueni communi iuribus, quae sibi in insula Cor-
 sicae competebant, feudi iure ab eodem de iisdem
 investiuntur.*

1282, 10 aprilis

*Cod. A. fol. 408. v. Cod. C. fol. 198.
 (H. R.)*

In nomine domini amen. nos obertus spinula et
 obertus aurie capitanei comunis et populi ianuenis
 de beneplacito et consensu ancianorum dicti comunis
 et populi ianue ad consilium more solito congrega-
 torum et aliorum plurium sapientum ad ipsum con-
 silium uocatorum. nec non et nos dicti anciani et
 sapientes auctoritate et decreto dictorum domi-
 norum capitaneorum nomine et uice comunis ianue et
 pro ipso comuni damus et concedimus uobis enri-
 gucio et raynerio de cinercha filiis quondam ray-
 nerii (1) de cinercha et heredibus uestris et heredum
 heredibus masculis et si masculi non essent femi-
 nabus descendentibus ex masculis infinitum in feu-
 dum nobile et gentile sub modis tamen et condi-
 tionibus infrascriptis. quicquid iuris dictum comune
 habet et ei competit in corsica infra infrascriptos
 confines uidelicet a curzo siue a scalla de sya com-
 prehenso toto plebatu ruoni usque ad setam ma-
 gnencam uidelicet usque ad sumitatem ipsius sete
 et sicut tendit a mare usque ad montem. exceptis
 in gulfo layacii castro lombardo et infra terram per
 miliare unum. et deuersus bonifacium usque fucem
 celause. et deuersus cinercham per miliare unum
 quod castrum et prout tenditur infra dictos confines
 remanere debeat comuni ianue. ita tamen quod ca-
 strum arsice cum domibus ipsius castri non rema-
 neant nec remanere debeant comuni iaune. saluo ut
 infra dicetur et specialiter quicquid iuris habet
 dictum comune et ei competit infra dictos confines
 et mero et mixto imperio ex forma instrumenti do-
 nationis modo facti manu benedicti de fontanegio
 notarii. ita ut predicta omnia infra dictos confines
 ad uos predictos iure feudi ut supra debeant per-
 tinere et ad quoslibet heredes uestros et heredum
 heredes predictos. sub modis tamen et condicioni-
 bus infrascriptis. que predicta promittimus uobis
 nomine dicti comunis perpetuo non aduocare neque
 subtrahere saluis hiis que infra continentur. sed
 ipsa iure feudi defendere auctorizare et disbrigare
 a quacumque persona collegio corpore et uniuersi-
 tate. uidelicet quantum pro facto dicti comunis tan-
 tum ita quod pro facto alicuius alterius in nichilum
 teneatur dictum comune uel ad interesse uel ad aliquid

(1) Parentis nomen in Codice Taurinensi desideratur, ipsius loco
 lacuna relicta. Ast Enrigucii et Raynerii Enricum alterum parentem
 fuisse et non Raynerium manifeste indicat charta supra relata eodem
 die et anno confecta.

aliud possessionem insuper et quasi predictorum iure feudi uobis tradidisse et quasi confitemur constituentibus nos dicto nomine et dictum comune pro uobis precario possidere et quasi predicta quousque de ipsis possessionem et quasi apprehenderitis corporalem. dantes etiam dicto nomine uobis licentiam apprehendendi de predictis corporalem possessionem iure feudi auctoritate propria sine alicuius magistratus decreto. sine omni nostra pro dicto comuni contradictione. et nomine feudi ut supra sub infrascriptis modis et condicionibus uos de predictis inuestimus per traditionem cuiusdam cirothece. uersa uice nos dicti enrigucius et raynerius iuramus et promittimus uobis predictis recipientibus nomine dicti comunis ueram fidelitatem quam uassallus suo domino iurare debet et quod perpetuo erimus dicto comuni ianue ueri uassalli et fideles et omnem credenciam nobis ex parte dicti comunis impositam secretam habebimus et non tractabimus nec paciemur ad posse nostrum tractari aliquam minorantiam uel detrimentum dicti comunis. et si ad nostram scientiam peruenerit quod per aliquem tractetur nos illi qui tractabit iuxta posse in contrarium opponemus et quam cicius poterimus dicto comuni et locum tenenti pro dicto comuni in corsica reuelabimus et manifestabimus et quoslibet honores dicti comunis augebimus et saluabimus et manutenebimus. et quociens fuerimus requisiti per illum qui erit in corsica pro dicto comuni ibimus per totam corsicam contra omnem personam collegium corpus et uniuersitatem nostris expensis quocienscumque et quandoque fuerimus requisiti in ostem exercitum et caualcatam cum omnibus nostris hominibus et tota forcia nostra quos et quam habebimus. et eciam in futurum dante domino acquiremus et in ipso exercitu stabimus et stare permittemus expensis nostris ut supra per nos et familiam nostram tantum quantum duraret exercitus seu quantum starent in exercitu homines subiecti comuni in corsica. et homines nostri omnes expensis ipsorum. in exercitu stare faciemus per dies quindecim in anno. ita quod in uno anno ultra dies quindecim homines nobis subiecti stare non teneantur. expensis autem comunis stare teneantur. in exercitu ad uoluntatem dicti comunis. guerram et pacem semper faciemus contra omnem personam comunitatem collegium et uniuersitatem ad uoluntatem et mandatum dicti comunis et cuiuslibet qui pro dicto comuni pro tempore fuerit in corsica. et de ueta quelibet facta et facienda per dictum comune attendemus et obseruabimus et attendi et obseruari faciemus. et castra quelibet et fortificias que et quas habebimus et in futurum dante domino acquiremus dabimus et consignabimus semper garnita et disgarnita. per nos et quoslibet successores nostros ad mandatum et uoluntatem cuiuslibet qui esset pro comuni ianue in corsica. et si coram illo qui esset pro comuni ianue ad postulationem alicuius districtualis comunis ianue uidelicet habitatoris seu burgensis bonifacii. et cuiuslibet alterius districtualis comunis qui non esset de corsica nos uel

a homines nostri quos habemus uel dante domino in futurum acquisierimus fuerimus citati uel requisiti. semper ad mandatum eius comparebimus et faciemus taliter et curabimus quod ipsi homines nostri comparebunt. ita tamen quod uictus uictori semper condemnari debeat in expensis. et mandata quelibet ipsius comunis attendemus et obseruabimus et pro posse obseruari faciemus. et quolibet anno in festo pasche resurrectionis domini prestabimus et soluemus potestati uel rectori qui pro tempore fuerit in bonifacio pro comuni ianue libras quinquaginta cere in pondere per quem potestatem uel rectorem postea ianuam dicta quantitas cere mitti debebit quam cicius poterit. et iurabimus nos et heredes nostri annuatim si super hoc fuerimus requisiti attendere et obseruare mandata dicti comunis et omnia et singula supradicta. et homines omnes districtuales comunis ianue sanos et naufragos saluabimus et custodiemus in personis et rebus et saluari et custodiri faciemus liberos ab omnibus dactis et auariis et exactionibus. malefactores comunis ianue uel ei subiectos. non receptabimus nec malefactores nobis subiecti similiter receptari possint uel debeant in terra quam comune habebit subiectam pro tempore in corsica. item quod predicti enrigucius et raynerius cum hominibus suis sint et esse debeant immunes in terris et portibus districtus comunis ianue existentibus in corsica. et aliis subiectis comuni ianue non existentibus in corsica tractari debeant sicut ciues ianue. et omnes ianuesenses et qui pro ianuesibus reputantur sint et esse debeant immunes et liberi in portibus et terris ipsorum enrigucii et raynerii et eorum districtu quem habent et de cetero deo dante acquirent. que omnia nos dicte partes inter nos ad inuicem solenniter stipulantes attendere complere et obseruare promittimus et contra non facere uel uenire. alioquin penam mille marcharum argenti inter nos adinuicem stipulatione promissa promittimus. in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti. natis nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis. et nichilominus si dicti enrigucius et raynerius uel aliquis ipsorum seu heredes eorum uel alicuius ipsorum in aliquo uenerint contra predicta. et requisiti ex parte comunis dicti. uidelicet uoluntate potestatis seu capitaneorum qui pro tempore fuerint ad regimen ciuitatis ianue. et uoluntate consilii comunis ianue per citationem trinam datis in qualibet citatione induciis quatuor mensium ad minus de eo quod non obseruauerint satisfacere et stare noluerint in ordinatione dicti comunis. et satisfecerint et steterint cadant ille uel illi qui contrafecerint ipso iure a dicto iure feudi. et possit dictum comune auctoritate sua capere et retinere predicta iure proprio et pro predictis omnibus et singulis attendendis. complendis. et obseruandis. predicti enrigucius et raynerius dictis dominis capitaneis et ancianis stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis omnia bona eorum habita et habenda. et predicti domini capitanei et anciani nomine et uice dicti comunis

dictis enrigucio et raynerio omnia bona dicti communis que per capitulum obligari non prohibentur inter se uicissim sibi adinuicem pignori obligauerunt. actum ianue in turri palacii heredum quondam **Roberti** aurie ubi regitur consilium ancianorum. anno dominice natiuitatis **MCCLXXXII**. indictione **VIII**. die **X** aprilis. testes percual de baldezonis. palmerius mignardus iudices. ansaldus aurie. rollandus de nigro. grimaldus marchio de gauio. loysius caluus notarius et farauellus de nouis notarius.

Ego rollandinus de richardo sacri palacii notarius hec instrumenta extraxi et exemplauit ex cartulario instrumentorum compositorum manu benedicti de fontanegio notarii. sicut in eo uidi et legi. nichil addito uel diminuto. nisi forte litera uel sillaba titulo seu puncto causa abreuiationis sententia non mutata. de mandato tamen domini danieli de oseyaygo ciuitatis ianue potestatis. presentibus testibus iohanne bonihominis. loysio caluo cancellariis communis ianue. et iacobo de albario notario. **MCCC**. primo. indictione **XIII**. die **XX** iunii.

(XXXI)

IACOBI regis Maioricae, Bernardi, terraconensis archiepiscopi, universitatisque castri Evixae procuratores constituti, cum Oberto Spinula et Oberto Auria, capitaneis communis et populi ianuensis, pro sale a Ianuensibus extrahendo de insula Evixae pacta ineunt.

1282, 21 maii

Cod. A. fol. 419.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobiles uiri domini guilielmus galli. et berengarius coma de euenza habentes licentiam et mandatum a serenissimo domino iacobo dei gratia rege maiorice comite rossilioni et ceritanie. et domino montispesulani ut patet per publicum instrumentum siue patentes litteras sigillatas sigillo pendenti dicti domini regis. in quo sigillo est ymago regia ex una parte et ex alia parte est scutus ad arma regalia. scriptum. millesimo **CCLXXXI**. quinto idus decembris. et procuratores uenerabilis uiri domini bernardi terraconensis archiepiscopi et domini castri et insule de euenza de qua procuracione constat per instrumentum publicum scriptum manu bernardi dominice natiuitatis **MCCLXXXII**. idibus aprilis sigillatum sigillo pendenti dicti domini archiepiscopi. et procuratores domini guillielmi de bagnariis prepositi terraconensis. de consensu eciam capituli eiusdem ecclesie. sicut constat per instrumentum scriptum manu michaelis boterii notarii siue de eius mandato per berengarium de terracia. **MCCLXXXII**. idibus aprilis sigillatum sigillis pendentibus dicti prepositi et capituli. et sin-

a dici et procuratores uniuersitatis proborum hominum habitatorum castri et insule de euenza sicut continetur in instrumento scripto manu raymundi rabacie notarii. kalendis marcii. **MCCLXXXI**. nomine et uice predictorum obtulerunt et promiserunt dominis oberto spinule et oberto aurie capitaneis communis et populi ianue recipientibus nomine comunis et hominum ianue et districtus dare seu dari facere in euenza hominibus ianue et districtus euntibus ad dictum locum causa onerandi ligna eorum de sale tantum salem pulcrum et nitidum. quantum emere uoluerint precio de soldis octo et denariis tribus regalium ualencie pro quolibet mondino. qui mondinus sit de minis quatuordecim ad minam ianue ad mensuram sicut comune ianue recipit salem a nauaroliis in mari. qui soldi **VIII**. denarii **III**. regales ualencie apreciatii sunt et computati de uoluntate partium in miliariis uiginti duobus argenti ad rationem de soldis tribus et denariis nouem pro quolibet **b**. (*barbarugio*) argenti. et promiserunt eciam accipere pro precio siue de precio dicti salis doblas de mir. (*Miranda*) aureas per soldos decem et septem regalium ualencie pro qualibet dobla et turonenses grossos argenteos per soldum unum et denar. **III**. regalium ualencie pro quolibet turonense. scilicet doblas et turonenses ad dictam racionem usque annum unum. et ab inde in antea quolibet anno. pro tanta quantitate quantum fuerit missum seu notificatum. ex parte comunis ianue communitati seu uniuersitati hominum euenze ualere ipsas doblas et turonenses ad cambium in ciuitate ianue ip principio cuiuslibet anni per litteras sigillatas sigillo comunis ianue. ita quod tanta quantitas quantum fuerit intimatum seu notificatum ut supra in principio anni accipi et expendi debeant postmodum ipse doble et turonenses usque in finem anni ipsius a die notificationis. item promiserunt dicti syndici et procuratores dictis nominibus habere et dare omnibus de ianua et districtu qui salem emerint et emere uoluerint in euenza mensuratores. et mensuras sufficientes ad mensurandum salem quem emerint ad uoluntatem ipsorum hominum de ianua et districtu ad expensas comunis euenze. qui mensuratores iurent de eorum officio bene et legaliter faciendo. ita quod liceat patronibus et marinariis lignorum frangere et spezare gromos salis. promiserunt eciam tenere plateas nitidas in quibus sal mensuratur. predicta omnia et singula promiserunt dicti syndici et procuratores dictis nominibus dictis dominis capitaneis recipientibus nomine et uice comunis ianue attendere et obseruare et attendi et obseruari facere per illos quorum sunt syndici et procuratores uidelicet usque ad annum unum tantam. et infra dictum terminum facere ratificari predicta et alia que continentur in quadam scriptura tractatus cuius copia remanet in ciuitate ianue. et similis data est predictis syndicis et procuratoribus. si placuerit predictis quorum sunt syndici et procuratores. ita quod infra annum responderi facient dominis potestati et capitaneis pro comuni ianue per syndicum et procuratorem legitime

constitutum. uel per publicum instrumentum utrum illi quorum sunt syndici et procuratores uelint obseruare predicta et ea que continentur in dicta scriptura tractatus uel non. alioquin penam dupli de quanto et quociens foret contrafactum predictis dominis capitaneis stipulantibus et recipientibus ut supra promiserunt. et pro predictis obligauerunt predictis dominis capitaneis recipientibus ut supra pignori omnia bona predictorum quorum syndici et procuratores sunt. actum ianue in palacio heredum quondam oberti aurie ubi regitur curia. anno dominice natiuitatis. MCCLXXXII. indictione VIII. die XXI. madii. inter terciam et nonam. testes precial de baldizonis iudex. ansaldus mazuchus. sardeninus sardena. thomas rappallinus et nicolaus barrilarius.

(XXXII)

Obertus Spinula et Obertus Auria capitanei comunis et populi ianuensis, Guilielmum Gallum et Berengarium Comam, Iacobi regis Maioricae, Bernardi terraconensis archiepiscopi et universitatis castri et insulae Evizae procuratores, ut curent, quod pacta cum ipsis inita a mandantibus rata habeantur firmenturque, requirunt.

—
1282, 22 maii
—

Cod. A. fol. 412. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. domini obertus spinula. et obertus aurie capitanei comunis et populi ianuensis nomine et uice comunis ianue. et uniuersitatis hominum ianue et districtus et qui pro ianuensibus dstringuntur et in futurum dstringentur. requisierunt a nobilibus uiris dominis guilielmo galli et berengario coma de euenza habentibus licentiam et mandatum a serenissimo domino iacobo dei gratia rege maiorice comite rossilioni et ceritanie. et domino montispeulani et procuratoribus uenerabilis uiri domini bernardi terraconensis archiepiscopi et domini castri et insule de euenza. et procuratoribus domini guilielmi de bagnariis prepositi terraconensis de consensu eciam capituli eiusdem ecclesie. et sindicis et procuratoribus uniuersitatis proborum hominum habitatorum castri et insule de euenza. quod firmari faciant infrascripta capitula per predictos quorum syndici et procuratores sunt et specialiter per prefatum dominum regem et per uniuersitatem hominum euize. hoc modo quod mittatur ad ciuitatem ianue syndicus et procurator legitimus constitutus ab hominibus supradictis qui libertatem habeat confirmandi infrascripta capitula et omnia alia que continentur in instrumento scripto manu benedicti de fontanegio notarii MCCLXXXII. die XXI madii. ad tantum tempus

a quantum fuerint in concordia supradicti et comunitas ianue. primo quod homines de euenza habebunt storas siue boyas et cofas sufficientes nauibus et lignis ianuensium et districtus pro onerando sallem ad expensas ipsorum ianuensium. et quod possint licenter homines ianue et districtus sine alienius persone contradictione accipere lignamen et crostamen pro eorum usu. et necessitate. item quod comunitas euize faciat construi ad carregatorium logiam unam pro usu et necessitate hominum ianue et districtus et duos ariupos siue putheos uel cisternas in quo siue quibus homines ianue possint accipere aquam sufficientem pro eorum usu. item quod homines euenze faciant et curent ita et sic quod bernardus forcea subscriba siue scriba salinarum remoueatur de dicto officio. nec in ipso officio amplius possit constitui. item quod homines de euenza teneantur saluare et guardare homines de ianua et districtu. et res eorum sanos et naufragos et dare eis bona fide opem et consilium ad ipsos saluandos et custodiendos a quibuscumque personis dum extiterint in dicta insula euenze. et quod occasione alicuius pignorationis laudis siue represalie in euenza uel districtu non possint pignori detineri uel modo aliquo aggrauari homines ianue uel districtus seu qui pro ianuensibus dstringuntur in personis uel rebus. item requirunt domini capitanei pro comuni ianue quod ianuenses et qui pro ianuensibus dstringuntur possint et debeant habere si uoluerint consules seu consulem in euenza. qui consul seu consules habeant et habere debeant cognitionem et iurisdictionem inter ianuenses et qui pro ianuensibus dstringuntur iurisdictionem cuius consulis seu consulum nullus siue sit magistratus siue quiuis alius impedire possit. sed permittatur ipsis consulibus in euenza iurisdictionem ipsorum libere exercere. saluo quod de criminibus ex quibus pena sanguinis de iure irrogatur curia euenze semper se possit intrromittere non obstantibus supradictis. et de predictis requisitionibus preceperunt dicti domini capitanei debere fieri publicum instrumentum. MCCLXXXII. indictione VIII. die XXII madii inter terciam et nonam. in palacio heredum quondam oberti aurie ubi regitur curia. presentibus testibus preciale de baldizonis iudice. ansaldo mazucho. sardenino sardena thome rapallino et nicolao barrilario.

b

c

d

Ego rollandinus de richardo sacri palacii notarius hec instrumenta extraxi et exemplauit ex cartulario instrumentorum compositorum manu benedicti de fontanegio notarii. sicut in eo uidi et legi nichil addito uel dimiouto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto causa abreuiationis sententia non mutata. de mandato tamen domini danii de osenaygo ciuitatis ianue potestatis presentibus testibus iohanne bonihominis loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario. mccc. indictione XIII. die xx iunii.

(XXXIII)

CONRADVS et Opecinus, Friderici quondam marchionis Malaspinae filii, pro se et fratribus integram solutionem de libris novem millibus pro pretio castri Ovadae et aliis ianuensi communi traditis, accepisse ab Oberto Spinula et Oberto Auria communis eiusdem et populi capitaneis, fatentur.

—
1282, 6 augusti
—

Cod. A. fol. 379. Cod. C. fol. 294.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos conradus et opecinus marchiones malaspine filii quondam domini frederici marchionis malaspine tam nostris propriis nominibus et quilibet nostrum in solidum quam nomine domini thome marchionis malaspine fratris nostri pro quo de rato promittimus ut infra dicitur confitemur vobis dominis oberto spinule et oberto aurie capitaneis comunis et populi ianuensis recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue nos dictis nominibus uel aliam personam pro nobis et dicto thoma computatis omnibus solucionibus hinc retro factis habuisse et recepisse integram solucionem et satisfactionem de illis libris nouem milibus quingentis ianue ad quas soluendas per certos terminos dictum comune seu potestas qui tunc temporis erat et uos dicti domini capitanei et anciani et consilium ianue se obligauerunt uersus dictum dominum thomam recipientem pro se et nomine nostro ad complementum precii illius partis ouade et iurisdictionis et aliorum locorum et uassallaticorum et partis boschi et aliarum rerum quas dicto potestati et uobis capitaneis recipientibus et ementibus nomine dicti comunis uendiderat pro se et procuratorio nomine nostrum. pro ut predicta plenius continentur in instrumento scripto manu lanfranci de ualario notarii. MCLXXVII. die xvi aprilis⁽¹⁾ et ipsam quantitatem librarum nouem milium quingentarum dictis nominibus confitemur uobis recipientibus ut supra nobis et dicto fratri nostro uel alteri pro nobis et pro eo fore integre solutum per terminos designatos et contentos in instrumento predicto et pro ut solui debuit ex tenore instrumenti predicti. confitemur etiam dictis nominibus uobis recipientibus ut supra. nos et dictum fratrem nostrum uel alteram personam pro nobis et pro eo integre habuisse et recepisse prouentus redditus et obuentiones prout ipsas habere debuimus ex tenore instrumenti predicti. confitemur etiam dictis nominibus uobis recipientibus ut supra nobis et dicto fratri nostro per comune ianue fore integre obseruata et attendita omnia et singula que dicto domino thome recipienti pro se et nobis promissa seu conuenta fuerunt in instrumento predicto. ab-

a renunciantes dictis nominibus in omnibus et singulis supradictis excepcioni solutionis et solucionum integre non habitaram et non receptarum ut supra et satisfacionis integre non habite et obuencionum seu prouentuum et reddituum integre non receptarum non numerate pecunie doli in factum et omni excepcioni per quam dictis nominibus in contrarium dicere uel opponere possemus liberantes dictis nominibus uos recipientes nomine dicti comunis et per uos dictum comune ab omnibus et singulis supradictis et qualibet obligacione contenta in instrumento predicto solempniter per acceptilacionem et aquilianam stipulacionem promittentes etiam dictis nominibus uobis recipientibus nomine dicti comunis et per uos ipsi comuni quod contra ipsum comune nulla in perpetuum mouebitur controuersia uel requisicio fiet per nos uel dictum dominum thomam uel alterum pro nobis uel aliquo nostrum uel pro dicto thoma de mandato nostro uel alicuius nostrum seu dicti domini thome et si fiet quod ipsum comune conseruabimus indempne et bona eius indempnia et eidem soluemus et restituemus quicquid ipsum comune uel bona eius dictis occasionebus soluere oporteret uel dannificari contingeret. ymo faciemus et curabimus et facere et curare promittimus uobis recipientibus ut supra quod dictus dominus thomas habebit ratas dictas soluciones et satisfaciones et omnia et singula supradicta et in aliquo non contraueniet per se uel alium et quod idem dominus thomas uel legitima persona loco eius infra mensem unum postquam ei denunciatum fuerit postquam uenerit uel redierit de sardinea ratificabit in ciuitate ianue uobis recipientibus ut supra uel alteri persone legitime nomine dicti comunis omnia et singula supradicta et infrascripta et plenariam refutacionem et finem faciet de omnibus et singulis supradictis et supra contentis in publico instrumento inde conficiendo solempniter cum penis et ypothecis in laude sapientis comunis ianue. et que omnia et singula dictis nominibus promittimus nos et quilibet nostrum in solidum uobis recipientibus ut supra et per uos dicto comuni attendere complere et obseruare et facere quod attendentur et obseruabuntur. alioquin penam librarum mille ianue quociens contrafactum fuerit uobis dictis nominibus stipulantibus promittimus nos et quilibet nostrum in solidum nominibus predictis. ratis manentibus supradictis et pro predictis omnibus et singulis obseruandis obligamus uobis recipientibus ut supra pignori omnia bona nostra et cuiuslibet nostrum in solidum renunciantes beneficio nouarum constitutionum de fideiussoribus et de duobus reis epistole diui adriani. et omni legum ausilio. et confiteor ego dictus opecinus me maiorem esse annis uiginti. iurans tactis scripturis ad sancta dei euangelia ut supra attendere et obseruare et contra in aliquo non uenire. uel facere. faciens predicta consilio lanfranci spinule branche aurie et petri de uiualdo. quos in hoc casu meos consiliatores et uicinos eligo et appello. actum ianue in capite moduli penes

(1) Quod uide in tom. I, sub N.º DCCCCLXXXIII, col. 1455.

domum lampadis. testes predicti consiliatores et ro-
gerius de saignono. obertinus de uualdo. balianus
embronus. guilielmus de turri de lauania et azetus
de clauica. Anno dominice natiuitatis. millesimo cc
octuagesimo secundo. die vi augusti inter nonam et
uesperas. indictione nona.
Ego iacobus de bennesia notarius sacri imperii ro-
gatus scripsi.

(XXXIV)

*Particula testamenti Paganelli, Trebiani castrum
domini, qua nonnulla Romeae uxori legata relin-
quit.*

1283, 23 martii

Cod. C. fol. 85. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. millesimo ducentesimo
octuagesimo tertio indictione undecima die uigesima
tertia mensis marcii. inter cetera que dominus pa-
ganellus quondam domini guidonis de trebiano in
suo testamento et ultima uoluntate dixit uoluit sta-
tuit reliquit et precepit de quo testamento et ul-
tima uoluntate patet in publico instrumento facto
seu rogato per me infrascriptum notarium. sic dixit
uoluit statuit reliquit et precepit ut infra. uidelicet
quod domina romea uxor predicti domini pagani
habeat et habere et percipere debeat omnes dena-
rios et prouentus quos habet et habere et recipere
debet a comuni ianue annuatim occasione iurisdi-
ctionis castrum trebiani et occasione feudi et omnia
iura et actiones que et quas habet in dicta iuris-
dictione seu feudo libere et expedite et sine con-
tradictione meorum heredum uel alterius persone et
de ipsa iurisdictione et feudo et omnibus aliis ad
ipsam iurisdictionem et feudum pertinentibus aliquo
modo uel iure et faciat tam pro anima quam pro
corpore quidquid uoluerit ad suam liberam uolun-
tatem et sine requisitione alicuius persone. et pre-
dicta omnia dixit uoluit statuit et precepit ualere
debere iure testamenti seu iure epistole uel libelli
seu iure codicillorum uel cuiuslibet alterius ultime
uoluntatis qua uel quibus melius ualere possunt.
quia sic fuit eius ultima uoluntas. actum trebiani
in domo predicti domini paganelli. presentibus testi-
bus domino guillelmo mascardo. gerardo domini
henrici. rizado domini gerardi frederico tenterre
ugolino filio mercadantis de sarzana. petro sartori
de serna et fratre adam de cortona de ordine mi-
norum ad hec rogatis.
Ego saluus de trebiano notarius domini iacobi co-
mitis palatini de lomello hiis omnibus interfui et
rogatus scripsi.

(XXXV)

Petrus gisarchensis, et Gonnarius ampuriensis
episcopi, a Pisanis vexati, ianuensi communi, fide
ab eodem accepta de auxilio et ope sibi et suis
dandis, se subiiciunt.

1283, 30 augusti

Cod. A. fol. 413. Cod. C. fol. 132.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos petrus diuina misera-
tione gisarchensis episcopus. nomine nostro et nostro-
rum et totius districtus nostri et omnium nobis adhe-
rentium ac procuratorio nomine uenerabilis patris
domini gonarii empuriensis episcopi cuius nuncii et
procuratores sumus ut de ipsa procuracione constat
per instrumentum scriptum manu bonalbergui cau-
riati de terra noua sicilie notarii. mcclxxxii. die xiiii
augusti. sperantes posse defensari et auxiliari a uobis
dominis potestate et capitaneis comuni et populo
ianue et per ipsum populum et comune contra pi-
sanos et sequaces ipsorum qui iura episcopatus nostri
et ecclesiarum nostrarum dei timore postposito in-
uadere non uerentur et nos et nostros quasi quo-
tidie offendunt et iura episcopatus nostri et eccle-
siarum nostrarum minuunt et inuadunt et iniurias
nobis et nostris quasi quotidie inferunt. quibus per
nos resistere non ualemus nisi ab amicis et fidelibus
christianis ausilium et consilium habeamus gerentes
firmam spem de uobis et comuni et populo ianue
tamquam de fidelibus ecclesie posse per uos et me-
diante potentia uestra in nostra iusticia conseruari
et tantis resistere iniuriis ad honorem dei et sancte
sedis apostolice ac sancte romane ecclesie nos et
omnes nostros et omnes nobis adherentes. ac dictum
uenerabilem patrem episcopum empuriensem et suos
et omnes eidem adherentes et terras nostras et
ipsius committimus protectioni uestre et comunis et
populi ianuensis subiciendo nos et nostros et terras
nostras et nobis adherentes. et dictum episcopum
empuriensem et suos et terras suas et omnes ad-
herentes eidem totaliter dicioni uestre et comunis
et populi ianue. iurantes propositis coram ipso sa-
crosantis euangeliis pro nobis et nomine nostro in
anima nostra et pro iam dicto episcopo et in ani-
mam ipsius a quo ad hoc habemus speciale man-
datum ut constat in dicto instrumento procuratorii.
et promittentes uobis recipientibus nomine comunis
et populi ianue quod nos et iam dictus episcopus
toto posse nostro et nostrorum et nobis adhe-
rentium faciemus et curabimus ita et sic et operam
dabimus bona fide efficacem. quod uilla et terra de
sassaro cum toto districtu suo et iurisdictione per-
ueniet ad dominium siue in dominium et in posse
comunis et populi ianue cum omnibus iuribus et
pertinentibus ad ipsam uillam et quod de cetero
erimus perpetuo fideles et amatores comunis et po-
puli ianue et quod nos et iam dictus episcopus toto

comuni castrum et burgum et territorium calui positum et posita in insula corsice. cum omni iurisdictione mero et mixto imperio ipsius et cum omnibus iuribus et pertinenciis saluaticis et domesticis contilibus uassallaticis et segnoriis. donicis comodis utilitatibus et accessionibus. constituens se pro predictis nomine comunis ianue et pro ipso comuni omnia et singula supradicta precario possidere et quasi quousque possederit. dans et concedens predictis dominis abbati et sapientibus decem et octo plenam licentiam et potestatem ingrediendi corporalem possessionem predictorum omnium pro comuni ianue sine auctoritate alicuius iudicis uel magistratus. et si plus ualent predicta. sciens ipsorum ueram extimationem. ipsum plus dictis dominis abbati et decem et octo donauit et remisit mera pura et inreuocabili donatione inter uiuos que nullatenus ualeat reuocari. renunciens legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii. et omni iuri et iuri insinuandi. promittens ipse dominus obertus predictis recipientibus ut supra predicta omnia et singula non impedire nec subtrahere. nec impositam uel molestiam facere. sed ipsa omnia et singula potius legitime defendere et auctorizare ab omni persona corpore collegio et uniuersitate. remissa dicto comuni necessitate denunciandi. et hoc quantum est pro facto suo et cuiuslibet habentis causam ab eo tantum. ita quod pro alieno facto seu facto alterius non teneatur ad precii restitutionem nec ad interesse seu ad aliquid aliud. alioquin penam dupli ualimenti predictorum predictis dominis abbati et decem et octo stipulantibus ut supra dare et soluere promisit. ratis nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis. et pro pena et predictis omnibus obseruandis obligauit predictis stipulantibus ut supra pignori omnia bona sua. insuper omnia iura rationes et actiones que et quas habet et ei competunt uel competere. possent uel unquam competierunt in predictis omnibus et singulis eisdem supradictis stipulantibus ut supra. dedit cessit et tradidit seu quasi. et in eos stipulantes ut supra et per eos in dictum comune totaliter transtulit. ita ut ipsis iuribus et omnibus supradictis predicti dicto nomine et dictum comune possit uti agere et experiri et omnia et singula demum facere que potest idem dominus obertus posset uel unquam melius potuit. constituens predictos dicto nomine et per ipsos dictum comune procuratorem ut in rem dicti comunis. ad hec dominus iacobus aurie consensit predictis. et quodlibet ius quod habet et ei competit in predictis et predictorum occasione in totum transfert remittit et dimittit cedit et mandat ac tradit et quasi tradit predictis recipientibus ut supra. cum sic actum fuerit circa predicta nec aliter solute fuissent dicte libre septem milia. constituens se pro predictis nomine comunis ianue et pro ipso comuni omnia et singula supradicta precario possidere et quasi quousque possederit. dans et concedens predictis recipientibus dicto nomine et per eos dicto comuni licentiam apprehendendi corporalem possessionem omnium pre-

a dictorum sua auctoritate. sine decreto alicuius iudicis uel magistratus. et si plus ualent predicta omnia sciens ipsorum ueram extimationem id plus dedit et donauit mera pura et inreuocabili donatione inter uiuos supradictis stipulantibus ut supra. renunciens illi legi et iuri qua et quo subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri et iuri insinuandi. promittens ipse dominus iacobus supradictis recipientibus ut supra predicta omnia et singula non impedire neque subtrahere. sed ipsa et quodlibet eorum legitime defendere et auctorizare a quacumque persona corpore collegio et uniuersitate suis expensis propriis remissa predictis pro ipso comuni et ipsi comuni necessitate denunciandi. et hoc quantum est pro facto suo et cuiuslibet causam habentis a se tantum. ita quod pro facto alterius in aliquo non teneatur nec ad interesse seu ad precii restitutionem uel ad aliquid aliud. alioquin promisit eisdem stipulantibus ut supra dare et soluere nomine pene duplum ualimenti predictorum ratis manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic obseruandum obligauit supradictis dominis abbati. et decem et octo ut supra pignori omnia bona sua. insuper omnia iura rationes et actiones que et quas habet et ei competunt uel unquam compecierunt in predictis eisdem recipientibus ut supra dedit cessit et tradidit seu quasi et in eos stipulantes ut supra et per eos in dictum comune totaliter transtulit. ita ut ipsis iuribus et omnibus supradictis uti possint predicti dicto nomine et dictum comune agere experiri transigere et pacisci et omnia demum facere que potest idem dominus iacobus posset uel unquam melius potuit. constituens predictos stipulantes dicto nomine et per eos dictum comune procuratorem ut in rem suam. actum ianue in terracia palacii heredum quondam oberti aurie. testes dominus conradus spinula. opecinus eius filius. et paschalis de facio. anno dominice natiuitatis. mcccxxxiiii. die ii february. indicione vi circa uesperas.

Ego rollandinus de richardo sacri palacii notarius hoc instrumentum extraxi et exemplui ex cartulario instrumentorum compositorum manu lanfranchi de ualario notarii. sicut in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiationis causa sententia non mutata de mandato tamen domini danii de osenaygo ciuitatis ianue potestatis. presentibus testibus iohanne bonihominis loysio caluo cancellariis comunis ianue. et iacobo de albario notario. anno dominice natiuitatis. mccc. indicione xiiii. die xx iunii.

(XXXVIII)

ODDO, Uguetus et Albertus Manfredi quondam marchionis de Carreto filii, praestito fidelitatis sacramento de iis a communi Ianuae investiuntur, quae ab eodem feudi iure eorum tenebat pater.

1284, 17 martii

Cod. C. fol. 351.
(H. R.)

In nomine domini amen. cum dominus manfredus marchio de carreto uassallus comunis ianue pro castris et locis que tenebat in feudum a comuni ianue et que per comune ianue concesse fuerunt in feudum domino ottoni marchioni de carreto et ugoni filio suo predecessoribus dicti domini manfredi pro se et filiis suis masculis et feminis et de qua concessione est instrumentum factum millesimo ducentesimo decimo quarto uigesimo quinto die iulii (1) decesserit relictis filiis et heredibus suis dominis oddone ugueto et alberto predicti filii dicti quondam domini manfredi se presentantes infra annum a die mortis dicti domini manfredi coram domino michaele de saluaticis potestate ianue et domino oberto spinula capitaneo comunis et populi ianue gerente uices suas et domini oberti aurie capitanei consocii sui in pleno consilio comunis ianue per cornu et campana more solito congregato requisierunt a predictis dominis potestate et capitulo nomine comunis ianue inuestituram dicti feudi. parati prestare iuramentum fidelitatis secundum formam iuris. qui domini potestas et capitaneus de uoluntate dicti consilii nomine comunis ianue dictos fratres filios et heredes dicti quondam domini manfredi per baculum de dicto feudo inuestiuerunt et incontinenti predicti domini oddonus uguetus et albertus marchiones prestiterunt dictis dominis potestati et capitaneo recipientibus nomine comunis ianue in dicto consilio iuramentum fidelitatis et omnia que in forma iuramenti fidelitatis continentur. actum ianue in palacio illorum aurie quo habitat potestas ianue testes raimundus de casali marchisinus de cassino marinetus de marino lanfranchus pignolus et nicolaus guercius iurisperiti. dominus conradus spinula enricus spinula et ugetus aurie anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo quarto die decimo septimo martii inter terciam et nonam indictione undecima. Ego rollandinus de richardo sacri palatii notarius hoc instrumentum extraxi et exemplauit ex cartulario instrumentorum compositorum manu iacobi de bennesia notarii sicut in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiationis causa sententia non mutata de mandato tamen domini dany de osenaygo

(1) iam editum in parte prima, col. 367, sub N.º DVIII.

a ciuitatis ianue potestatis presentibus testibus iohanne bonihominis loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario. millesimo trecentesimo primo indictione XIII. die xx iunii.

(XXXIX)

Pisanorum excursions comprimere satagentes Florentini, Ianuenses et Lucani foedus ob id inter se ineunt.

1284, 13 octobris

Cod. A. fol. 437. Cod. C. fol. 126. v.
(H. R.)

Instante persecutione ualida pisanorum quorum uirus nedum uicinas partes infecerat. uerum pene maritimas uniuersas. ita quod per comunia infra-scripta uix poterat tollerari. pro tali zizania de terra radicitus extirpanda que etiam messem dominicam dudum sua contagione corrumpere incoauit et ipsorum perfidia refrenanda iuxta illud quod scriptum est. negligentum possis perturbare peruersos nichil aliud quam fauore et quia innocentes tradit exitio qui multorum non corripit flagitia cogitantes. idcirco ihesu christi nomine inuocato et beate uirginis marie ad honorem sancte et indiuidue trinitatis et uere crucis et beati iohannis baptiste protectoris comunis florencie. et beati laurencii martiris protectoris comunis ianue. beati georgii uexilliferi eiusdem comunis ianue. beatorum apostolorum symonis et iude protectorum populi ianuensis et beati sisti in cuius festiuitate ciuitas ianue immensum triumphum habuit contra pisanos ipsorum comunium perfidos inimicos. et beati martini protectoris comunis lucani et ceterorum sanctorum et sanctarum dei qui uenerantur a populo christiano et ad honorem sacrosancte romane ecclesie matris et magistre fidei orthodoxe et sanctissimi patris nostri pape martini sacrosancte ecclesie presidentis ad exaltacionem et honorem perpetuum predictorum comunium societatem fraternitatem et pacta que in infrascripta societate continentur fecerunt adinuicem et comuni concordio firmauerunt brunetus latini notarius et mainetus bennencase sindici comunis florencie ut de syndicatu continetur in instrumento publice scripto manu bonsegnoris gueci de mutina notarii cancellarii comunis florencie cuius anni sunt MCCLXXXIII. die XII. mensis octubris nomine dicti comunis florencie et obertus de padua notarius syndicus comunis ianue ut de syndicatu apparet per instrumentum publicum scriptum MCCLXXXIII. die XVIII septembris. per lanfranchum de ualario notarium nomine dicti comunis ianue et labrus uulpelli et aiutus rosimpelli de luca sindici comunis luce ut de syndicatu apparet per instrumentum scriptum

MCCLXXXIII. die ueneris XI mensis augusti. per uel-
 trem dombelinghi notarium et lucani comunis can-
 cellarium nomine dicti comunis luce duraturam
 quamdiu presens guerra durauerit que modo est
 inter comune ianue ex una parte et comune pisa-
 rum ex alia et post ipsam guerram finitam per an-
 nos uiginti quinque et tantum plus quantum placuerit
 dictis comunibus duraturam. in qua quidem socie-
 tate dicti sindici nomine dictorum comunium con-
 uenerunt ut infra uidelicet quod dicta comunia flo-
 renciae ianue et luce teneantur et debeant bona fide
 et sine fraude guerram uiuam facere pisanis. uide-
 licet comune ianue per mare et comunia florencie
 et luce per terram. et interim pax uel treugua aut
 simile fieri non debeat uel possit per aliquod dicto-
 rum comunium dicto comuni pisarum uel eius di-
 strictui nisi hoc fieret comuniter per dicta comunia
 florencie ianue et luce et de expressa licencia di-
 ctorum comunium de qua licentia appareat publica
 scriptura. quam guerram incipere debeant dicta co-
 munia florencie et luce infra dies quindecim pro-
 xime uenturos. ita quod relaxatio carceratorum qui
 capiuntur per aliquod dictorum comunium florencie
 ianue et luce uel qui peruenerint in forciam alicuius
 dictorum comunium florencie ianue et luce durante
 presenti guerra fieri non possit usque ad finitam
 guerram sine expressa concordia ipsorum comunium
 et cuiuslibet eorum et quod dicti carcerati ubicumque
 erunt tam florencie ianue quam luce teneantur eo
 modo et forma et tractentur quo tractarentur seu
 tractabuntur illi qui essent quod deus aduertat in
 ciuitate pisana uel eius forciam et hoc sano modo in-
 telligatur de tractatu faciendo in preiudicium ipso-
 rum carceratorum pisarum et non in fauorem.
 uerumtamen possint cambiari carcerati qui capiuntur
 per comune ianue si fuerit de uoluntate comunis
 ianue bona fide et sine fraude. et e conuerso illi qui
 capiuntur per dicta comunia florencie et luce. car-
 cerati uero qui capti sunt in ianua non possint rel-
 laxari sine uoluntate dictorum comunium florencie
 ianue et luce et cuiuslibet eorum nisi pro cambio quod
 fieret per comune ianue bona fide et sine fraude.
 ita etiam quod possint cambiari siue permutari per
 comune ianue cambiando seu dando unam personam
 melioris condicionis pro uno ianuense redimendo qui
 esset minoris condicionis et etiam duos pisanos car-
 ceratos relaxando pro uno ianuense redimendo et
 cambiando etiam pro castro uel terra utili comuni
 ianue siue pro aliqua uictoria facienda uel optinenda
 contra pisanos de dictis carceratis ad uoluntatem
 comunis ianue sine aliqua fraude. item quod du-
 rante guerra predicta dicta comunia florencie ianue
 et luce teneantur ad minus semel in anno facere
 exercitum contra comune pisarum secundum et sicut
 dicta comunia florencie ianue et luce erunt in con-
 cordia uidelicet dicta comunia florencie et luce per
 terram exercitum generalem et comune ianue exer-
 citum galearum quinquaginta grossarum ad minus
 et stare tamdiu in ipso exercitu cum ipsis galeis
 quamdiu comunia florencie et luce in dicto exer-

a citu steterint per terram secundum quod de stando
 in ipso exercitu erunt dicta comunia florencie ianue
 et luce et quodlibet dictorum comunium in con-
 cordia et hoc intelligatur sine iusto dei impedi-
 mento. item quod antequam talis exercitus fiat ge-
 neralis teneantur dicta comunia florencie ianue et
 luce se inuicem reuidere per sollempnes ambaxa-
 tores in partibus lunexane in loco de quo ordina-
 bunt securo ad requisicionem alterius eorum insimul
 tractare et colloquium habere de danno inferendo
 comuni pisarum ita quod comunia florencie ianue
 et luce sint in concordia de offensione inimicorum
 singulis quoque tribus uel quatuor mensibus uel
 sicut alias dicta comunia florencie ianue et luce inter
 se concordauerint per sollempnes ambaxatores dicta
 comunia florencie ianue et luce se reuidere debeant
 in partibus lunexane pro deliberando et ordinando
 que spectent ad bonum et augmentum dictorum co-
 munium et ad detrimentum et lesionem pisanorum.
 item quod dicta comunia scilicet florencie ianue et
 luce habebunt et tenebunt pisanos pro inimicis et
 tanquam inimicos et fouentes ipsos pisanos cum
 armis in dicta presenti guerra. item quod comune
 ianue tractabit florentinos et eorum bona in ianua et
 districtu bene et amicabiliter bona fide et sine fraude
 secundum formam conuentionum factarum inter co-
 mune ianue et comune florencie per manum iacobi
 de benesia notarii MCCLXXXI. die VII february. et si
 forte aliqua dubia sunt in ipsis conuentionibus quod
 clarificari debeant per sapientes sicut comuni ianue
 et comuni florencie uidebitur. ita quod illa uerba
 c descripta in dictis conuentionibus scriptis die VII fe-
 bruary. et que uerba talia sunt. *ita quod presens
 conuentio ad facta preterita non extendatur* etc. non
 habeant locum in conuentione presenti et per inde
 habeantur illa uerba ac si scripta non essent in pre-
 senti conuentione et ita obseruentur dicte conuen-
 tiones facte die VII. february pro comuni florencie
 sicut pro comuni ianue et pro comuni ianue sicut
 pro comuni florencie. item quod comune ianue tracta-
 bit lucenses et eorum bona eodem modo ut supra-
 dictum est de florentinis ut in conuentionibus initis
 inter comune ianue et comune luce scriptis per
 manum marini de monterosato notarii plenius
 continetur. item actum est inter predictos sindi-
 cos nominibus supradictis quod declaretur in con-
 uentione lucensium quam habent cum comuni ianue
 et in conuentione quam florentini seu comune flo-
 renciae habent cum comuni ianue. ubi scriptum est.
*si uero nauigauerint de ianua in provinciam de-
 bent soluere sicut ianuenses eundo et redeundo ad-
 datur et intelligatur sicut nunc soluent ianuenses.*
 et ubi sequitur in conuentionibus predictis. *et de
 illa quam supra mare detulerint et uersus portum-
 ueneris portabunt debent soluere pro pedagio por-
 tusueneris denarios octo per libram* quod addatur
 ibi *exceptis lana boldronis pellamine et alumine et
 quod de seta soluantur tantum per libram denarii
 quatuor.* et quod ubi scriptum est in conuentione
 florentinorum predicta *quod aliquod nouum peda-*

gium super eos non debet imponi ut supradictum a est addatur nec aliquid aliud in fraudem. item ubi sequitur in dicta conuentione florentinorum et saluis instrumentis debitorum que habent homines ianue contra florentinos quod addatur non ex iure cesso nisi ius esset cesso ab eius procuratore uel factore siue gestore et quod scriptum est supra de facto predictarum addicionum et declaracionum facien- darum in dictis conuentionibus et ea que in dictis additionibus seu declarationibus continebuntur ha- beant locum a festo purificationis beate marie pro- xime uenturo in antea. item quod si de cetero ali- qui pisani uel de districtu pisarum qui non sunt carcerati uel fuerint dicti comunis ianue uoluerint uenire ad dictam societatem possint recipi ad ipsam si placuerit dictis comunibus florencie ianue et b luce et cuilibet dictorum comunium et de quibus dicta comunia et quodlibet ipsorum fuerint in con- cordia eo modo quod dicti pisani de eorum terris et hominibus quos habent in archiepiscopatu pi- sano de presenti et etiam de terris et hominibus quos habent in sardinea et alibi infra mensem unum proximum a die receptionis ipsorum guerram ui- uam facere contra pisanos et comune pisarum et districtuales pisarum teneantur et debeant usque ad finitam guerram. et quod faciant ipsi pisani qui recipientur securitatem de obseruandis hiis que pro- miserint et que securitas fiat ad uoluntatem dicto- rum comunium florencie ianue et luce et cuiuslibet eorum. et quod illi pisani qui recipientur in dicta societate non possint uel debeant redire pisanos uel c in districtu pisarum causa pacificandi uel habendi seu tenendi aliquam concordiam cum eis siue co- muni pisarum siue in pace treugua uel amicitia cum comuni uel hominibus pisarum sine licentia om- nium et singulorum dictorum comunium florencie ianue et luce. et quod inde prestetur securitas pre- dicta per ipsos pisanos ad uoluntatem predictorum comunium florencie ianue et luce. et cuiuslibet ipso- rum eo sane intellecto super hiis que in preceden- tibus dicta sunt quod si infra mensem proxime uenturum comes ugolinus de pisis et eius filii qui non sunt in carceribus comunis ianue seu ipse comes pro ipsis et iudex gallurii intrare uoluerint dictam societatem quod possint recipi in ipsa so- cietate si uoluerint cum effectu effici ciues ianue et d terras omnes et castra quas tenent in sardinea in iudicatu kallari ipsi uel aliquis eorum uel alius seu alii pro eis uel aliquo eorum tenere in feudum a comuni ianue et de ipsis facere et iurare fidelita- tem ipsi comuni et se obligare de faciendo guerram et pacem ad uoluntatem ipsius comunis et de ipsis facere comuni ianue quicquid faciebant seu facere consueuerant seu tenebantur comuni pisarum. et si ipsi uel aliquis eorum aliquam prestationem facie- bant seu facere debebant comuni pisarum se obli- gabunt uersus comune ianue quod illam facient ipsi comuni ianue postquam comune ianue habuerit ca- stellum de castro quod est in iudicatu kallaritano. et si se obligauerint in ipso introitu dicte societatis

uersus comune ianue quod ipsi uel aliquis eorum seu heredes eorum uel alicuius eorum nichil aliud acquirant in dicto iudicatu. et si se obligauerint in dicto introitu dicte societatis uersus dictum comune ianue de permutando cum comuni ianue si comune ianue uoluerit totum id quod ipsi tenent uel alius seu alii pro ipsis in dicto iudicatu si comune ianue eis dederit seu dare uoluerit cambium et redditus conuenientes pro eo quod habent seu tenent in dicto iudicatu kallaritano in arbitrio seu prouisione comunium florencie et luce. et si de predictis om- nibus et singulis dicti comes et iudex solempniter in publico instrumento se obligauerint uersus co- mune ianue. et in quo instrumento se obligent uersus dictum comune ianue quod fructus et prouentus et b redditus quos habebunt dicti comes et iudex in dicto iudicatu non patientur ipsi uel heredes eorum portari ad aliquem locum extra dictum iudicatum kallaritanum nisi ad partes florencie ianue et luce saluo quod dicti comes et iudex possint pro se ipsis et hominibus eorum et familiis terris castris et uillis eorum quas habent uel pro tempore ha- bebunt ipsi uel aliquis eorum in archiepiscopatu pisano de predictis terris uillis et castris quas ha- bent in ipso iudicatu mittere pro usu et necessa- riis eorundem et hominum et familie eorundem et terrarum quas seu quos habent seu acquirant in dicto archiepiscopatu ad sufficientiam ad quemcum- que locum uenerint habitatum extra dictum archi- episcopatum ad offensionem et pro offensione pi- sanorum et de predictis omnibus et singulis et etiam omnibus que superius continentur dicti comes et filii seu ipse comes pro se et filiis et iudex pre- dictus idoneos obsides dare debeant uel idoneos fi- deiussores comuni ianue ad uoluntatem comunium florencie ianue et luce et cuiuslibet eorum in pre- dicto publico instrumento. et aliter nisi predicta obseruauerint dicti comes et filii et iudex recipi non debeant ad dictam societatem seu fraternitatem. item sunt in concordia dicti sindici dictis nominibus quod recipi possint ad dictam societatem et frater- nitatem pisani usque in uiginti computatis in dictis uiginti dictis comite et filiis et iudice secundum formam traditam superius in illo capitulo quod in- cipit. *item quod si de cetero aliqui pisani uel de d districtu pisarum* etc. et quod dicti pisani qui re- cipientur non possint reddere pisanos nec in archi- episcopatu pisano nisi secundum formam traditam superius in illo capitulo quod incipit. *et quod illi pisani qui recipientur* etc. non possint tamen aliquis pisanus recipi ad dictam societatem nisi de uolun- tate dictorum comunium florencie ianue et luce et cuiuslibet eorum qui habeat seu teneat terram seu castrum aliquam seu aliquod in toto dicto iudicatu kallari nisi dicti comes et filii et iudex dumtaxat. item quod tractari debeat per dicta comunia flo- rencie ianue et luce et per quodlibet dictorum co- munium super facto sardinee id quod sit bonum et conueniens et in eo quod consenserint predicta comu- nia florencie ianue et luce et quodlibet ipsorum fir-

metur inter ipsa comunia. item quod si finita presenti guerra per modum pacis et concordie ut dictum est comune pisarum guerram facere inceperit uel fecerit comuni ianue rumpendo pacem uel alio modo siue guerram fecerit comuni florencie uel comuni luce frangendo pacem uel alio simili modo dicta comunia florencie ianue et luce se inuicem iuuare debeant et teneantur contra comune et homines pisarum toto posse faciendo guerram scilicet comune ianue per mare bona fide et sine fraude et dicta comunia florencie et luce per terram bona fide et sine fraude. ita quod unum corpus uideantur esse in detrimentum pisanorum usque ad annos uiginti-quinque et tantum plus quantum placuerit dictis comunibus florencie ianue et luce. item quod si florentini et lucenses et de districtu florencie et luce et eorum et cuiuslibet eorum nuncii seu factores qui sint florentini uel lucenses deferentes seu defferri facientes undecumque de extra districtum ianue a coruo usque monachum uictualia infrascripta uel aliqua ipsarum transferendo ad partes florencie seu luce applicarent ad partes ianue ad aliquem locum siue portum qui sit a coruo usque monachum possint ipsi florentini siue lucenses siue de districtu florencie seu luce uel dicti eorum nuncii siue factores ipsa uictualia sine contradictione comunis ianue uel eius districtualium et sine aliquo drictu pedagio to-loneo siue dacita aliqua persoluenda licenter inde defferre et defferri facere dummodo non exhonerentur predicta uel aliquod predictorum in ipsis locis uel aliquo ipsorum. ita quod exhonerari non intelligantur si ponerentur de uno ligno in aliud. pro ipsis ad dictas partes florencie seu luce defferendis. saluo et excepto quod si uenirent seu applicarent in portum ciuitatis ianue quod inde postea defferri non possint uel extrahi nisi forte illuc applicassent seu uenissent aduersitate seu fortuna temporis uel nisi illuc ducerentur seu ducti fuissent inuiti. quibus casibus licenter predicta possint extrahi ut supra. res autem et uictualia sunt iste. scilicet uinum granum seu furmentum. ordeum sigala scandilla spelta auena milium panicum faxolla carnes caseus. mel ficus. nuces auelane seu nucelle amindole oleum fabe cicera et cetera legumina. item quod pacta que continentur in presenti instrumento societatis poni debeant et scribi in constitutis dictorum comunium florencie ianue et luce et iurari debeant per presentes et futuros potestates et rectores et capitaneos dictorum comunium florencie ianue et luce et quod singulis quinque annis debet predicta societas renouari siue confirmari inter dicta comunia florencie ianue et luce et quod iurari debeat dicta societas per quemlibet florentinum ianuensem et lucanum habentem ab annis decem et septem usque in septuaginta de predictis omnibus obseruandis. item quod dictum comune lucanum teneatur et debeat usque ad dictam guerram finitam et usque ad illud tempus quo iudicatus kallaritanus siue castellum de castro cum salinis que sunt in dicto iudicatu peruenerint ad comune ianue salem accipere a comuni ianue usque

a in illam quantitatem que necessaria fuerit comuni lucano. si salem dictum comune lucanum habere uoluerit de partibus marinis que sunt ab insula sicilie uersus occidentem precio soldorum quatuor et denariorum octo ianue pro qualibet mina de sale iupi euenze ceruerie siue ipsarum partium et soldorum quatuor ianue pro qualibet mina de sale de prouincia quod precium solui debeat per comune lucanum seu per emptorem uel illum qui dictum salem acceperit a comuni ianue in ianua infra quadraginta dies a die mensurati et positi salis in plazia apud motronum ubi exhonerari debeat. uel apud portum pisanum ita quod dictus sal exhonerari debet in dicta plazia apud motronum uel apud portum pisanum in electione comunis lucani et de ipsa electione fiat comuni ianue. declaratio per comune lucanum singulis annis de mense marcii uel antea de quanto sale dictum comune lucanum habere uoluerit illo anno mensurari uero debeat dictus sal ad mensuram quartini comunis ianue quo mensuratur sal quando traditur siue tradi consueuit comuni ianue ab illis personis que salem uendunt ipsi comuni ianue. et comune ianue pro dicto precio et modo predicto et forma teneatur salem ex aliquo dictorum locorum uidelicet prouincie euenze iupi seu ceruerie uel dictarum partium usque ad dictum tempus ponere in altero dictorum locorum motroni uel portus pisani. ita quod de locis ubi debeat sal exhonerari et poni sit in electione comunis lucani. et quod dictum est de portu pisano intelligatur quando dictus portus erit ad mandatum dictorum comunium florencie ianue et luce. et que dicta sunt de dicto sale recipiendo per comune lucanum et etiam ponendo in terram per comune ianue de precio loco mensura requisitione electione et ceteris locum habeant simili modo et obseruentur per dictum comune florencie et per comune ianue quantum in mensurando et ponendo in terram dictum salem saluo et reseruato comuni florencie dicto quod de sale grosseti uel uulterre accipere possit dictum comune florencie. recipiendo illum quem uoluerit recipere de grosseto per terram usque florenciam. ita quod mare intrare seu uehi per mare non possit dictus sal qui defferri debuerit de grosseto. uniuersa autem pacta et promissiones et obligationes que apposita sunt seu apposite in presenti instrumento durent usque ad presentem guerram finitam et etiam post finem ipsius guerre per annos uiginti-quinque et tantum plus quantum placuerit dictis comunibus florencie ianue et luce et non ultra. item quod comune florencie seu comune ianue uel comune lucanum non retineat aliquos mercatores alicuius dictorum comunium florencie ianue et luce fugitiuos seu cessantes cum pecunia aliena postquam ciuitas in qua ipsi fugitiui seu cessantes morarentur seu rectores ipsius ciuitatis inde certificati essent. et hoc habeat locum in fugitiuis et cessantibus de cetero et non in illis qui actenus cessauerint seu fugerint de aliquo dictorum locorum. item quod de presenti societate et omnibus predictis obseruandis fiant per dicta comunia

florencie ianue et luce securitates ultramontes et ci-
 tramontes. item prouideatur per dicta comunia flo-
 rencie ianue et luce de inquirendo alias comunita-
 tes tuscie secundum quod predictis comunibus flo-
 rencie ianue et luce uidebitur per ambaxatores
 eorum quod intrent dictam societatem et ad eam
 ueniant si uoluerint. predicta omnia et singula dicti
 syndici dictis nominibus uidelicet dicti brunetus et
 maynetus syndici comunis florencie nomine dicti co-
 munis florencie. et dictus obertus syndicus comunis
 ianue nomine dicti comunis ianue. et dicti labrus et
 aiutus syndici comunis lucani nomine dicti comunis
 lucani promiserunt et iurauerunt tactis sacrosanctis
 scripturis inter se sollempni stipulatione interueniente
 adinuicem predictam societatem et fraternitatem et
 omnia et singula pacta supradicta firmas et ratas
 habere et tenere et ipsas obseruare et attendere et
 contra ipsa uel aliquod ipsorum non uenire. alioquin
 penam marcharum uiginti quinque milium boni argenti
 inter se adinuicem stipulantes dare et soluere promi-
 serunt dicti syndici dictis nominibus que pena so-
 lummodo committatur contra illud comune quod
 non obseruaret et illi acquiratur cui contrafactum
 foret. et proinde dicti syndici dictis nominibus ob-
 ligauerunt pignori adinuicem bona dictorum comu-
 nium rato manente pacto. et de predictis dicti
 syndici rogauerunt fieri plura instrumenta eiusdem
 tenoris per raynaldum iacobi de signa notarium de
 florentia. et per iacobum de benesia notarium de
 ianua. et per bonacursum dosgii notarium de luca.
 et hec facta sunt infra illos dies sex de quibus fie-
 bat mencio in instrumentis societatis facte apud
 rappalum districtus ianue inter comune ianue co-
 mune luce et partem guelforum florencie siue sin-
 dicos eorundem comunium et partis. actum floren-
 cie in domo abbacie florentine presentibus testibus
 domino berto frescobaldi domino talanno de lacossa
 domino raynerio baldi domino bonacurso lisei
 doctore legum ciuibus florentinis domino marchisino
 de cassino iurisperito lucheto gatiluxio brancaleone
 aurie et ingeto spinula ciuibus ianue domino ro-
 gerio guirarducii domino orlando salmoncelli et do-
 mino arrigo de fornayo ciuibus lucanis. et domino
 conrado de montemagno et domino seignorante quon-
 dam domini iuncte et domino iohanne ramboto
 ciuibus pistoriensibus. anno dominice natiuitatis
 m^cclxxxiiii. die ueneris terciadecima octubris parum
 post uesperas. indictione xii. secundum consuetudi-
 nem ciuitatis ianue. item ea die et loco dominus
 bertholinus de madiis de brixia potestas florencie
 dominus conradus de saugnano defensor arcium et
 capitaneus ciuitatis predictae dominus lopus bonfilioli
 iudex guido malaboca ugo aldebrandini symon rote
 forensis falconerii priores arcium et artificum eius-
 dem ciuitatis nomine potestacie capitanie et prio-
 ratus et officii eorum pro comuni florencie et do-
 minus garsione de garsionis de mutina potestas ci-
 uitatis et dominus rodulfus de uerano capitaneus
 lucani populi nomine potestacie et capitanie ipsius
 comunis et populi lucani. iurauerunt tactis sacro-

a sanctis scripturis obseruare et attendere et obser-
 uari et attendi facere omnia et singula que in dicta
 societate facta inter dicta comunia et syndicos di-
 ctorum comunium continentur presentibus testibus
 marchisino de cassino iurisperito et lucheto gatilu-
 xio ciuibus ianue domino rogerio guirarducii et
 domino enrico de fornayo ciuibus lucanis domino
 conrado de montemagno et domino seignorante do-
 mini iuncte ciuibus pistoriensibus.

b Ego rollandinus de richardo sacri palatii notarius.
 hoc instrumentum extraxi et exemplauit ex publico
 exemplo scripto manu iohannis enrici de porta no-
 tarii et quod idem iohannes extraxit de cartulario
 instrumentorum compositorum manu iacobi de be-
 nesia notarii ut in subscriptione eius continetur
 sicut in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto nisi
 forte littera uel sillaba titulo seu puncto causa abre-
 uiationis sententia non mutata. de mandato tamen
 domini danii de osenaygo ciuitatis ianue potestatis
 presentibus testibus iohanne bonihominis loysio caluo
 cancellariis comunis ianue et iacobo de albario no-
 tario. mccc primo indictione xiiii. die xx. iunii.

(XL)

*Commune Prati, societati a Florentinis, Lucanis
 et Ianuensibus contra Pisanos initae, adhaeret.*

—
 1284, 14 octobris
 —

*Cod. A. fol. 439. v. Cod. C. fol. 129. v.
 (H. R.)*

c In nomine domini amen. cum in societate con-
 tracta inter comunia florencie ianue et luce et in-
 strumentis ipsius societatis scriptis florencie per
 raynaldum iacobi de signa notarium de florentia et
 iacobum de benesia notarium de ianua et bona-
 cursum dosgii notarium de luca hoc anno die xiiii.
 presentis mensis octubris expressim actum et scriptum
 sit quod prouideri deberet per dicta comunia de
 inquirendo alias comunitates tuscie secundum quod
 predictis comunitatibus florencie ianue et luce ui-
 deretur per ambaxatores dictorum comunium quod
 intrarent dictam societatem et ad eam uenirent si
 uellent. et dominus carbonus quondam domini pi-
 pini de prato syndicus comunis de prato ut de sin-
 dicatu apparet per instrumentum factum manu ar-
 rigui iudicis ordinarii et notarii filii olim iacobi no-
 tarii anno ab incarnatione domini m^cclxxxiiii. die
 ueneris xiiii mensis octubris pro ipso comuni prati
 requisitus sit per dicta comunia florencie ianue et
 luce siue syndicos et ambaxatores ipsorum comu-
 nium quod dictam societatem intraret pro comuni
 prati. idem dominus carbonus syndicus de prato
 nomine comunis prati ad ipsam societatem uenit et
 ipsam intrauit. et dicti syndici uidelicet brunetus
 latini syndicus comunis florencie ut de sindicatu

constat per instrumentum factum manu bonsegnore gueci notarii de mutina hoc anno die XIII. octubris nomine dicti comunis florencie. et obertus de padua notarius syndicus comunis ianue ut de syndicatu constat per instrumentum scriptum manu lanfranchi de ualario notarii hoc anno die XVIII septembris nomine dicti comunis ianue. et labrus uulpelli et aiutus rosimpelli syndici comunis lucani ut de syndicatu constat per instrumentum factum manu ueltri dombelinghi notarii de luca hoc anno die XI. augusti nomine dicti comunis luce dictum comune prati et dictum syndicum comunis prati pro ipso comuni. ad ipsam societatem receperunt sub illis pactis modis et conditionibus omnibus et singulis de quibus fit mentio in dicto instrumento seu instrumentis dicte societatis. et predicti syndici omnes uidelicet florencie ianue et luce et prati adinuicem dictis nominibus similem societatem contraxerunt secundum modum et formam scriptam in dictis instrumentis dicte societatis contracte florencie promittentes inter se et stipulantes et obligantes dicta comunia et eorum bona adinuicem nomine dictorum comunium sollempniter de attendendis et obseruandis hiis omnibus et singulis que in dictis instrumentis dicte societatis continentur et sub simili pena de qua fit mentio in dictis instrumentis. ita quod dictum comune prati sit et intelligatur obligatum ceteris comunibus supradictis et alia comunia supradicta ipsi comuni prati secundum quod predicta comunia florencie ianue et luce seu dicti syndici ipsorum comunium obligauerunt inter se in dictis instrumentis dicte societatis et iurauerunt dicti syndici tactis sacrosanctis scripturis dictis nominibus predicta omnia. et ea que continentur in instrumentis dicte societatis attendere complere et obseruare et contra in aliquo non uenire. actum florencie in domo abbacie florentine testes dominus conradinus domini custoris de luca thomaxius leonis de luca notarius scorzalupus iacobi de luca dominus rollandus salmoncelli de luca et bonsegnor gueci de mutina notarius. anno dominice natiuitatis MCCLXXXIII. die XIII. octubris in sero. indictione XII. secundum consuetudinem ianue.

(XLI)

Pistorii commune a Florentinis, Ianuensibus et Lucanis requisitum, societati ab iisdem contra Pisanos initae accedit.

1284, 15 octobris

Cod. A. fol. 439 v. Cod. C. fol. 130.
(H. R.)

In nomine domini amen. cum in societate contracta inter comunia florencie ianue et luce et in instrumentis ipsius societatis scriptis florencie per raynaldum iacobi de signa notarium de florenciam

et iacobum de benesia notarium de ianua et bonacursum dosgii notarium de luca hoc anno die XII presentis mensis octubris expressim actum et dictum sit quod prouideri deberet per dicta comunia de inquirendo alias comunitates tuscie secundum quod predictis comunitatibus florencie ianue et luce uideretur per ambaxiatores dictorum comunium quod intrarent dictam societatem et ad eam uenirent si uellent. et dominus cacialeo caciadraghi ciuis pistorii syndicus comunis pistorii ut de syndicatu apparet per instrumentum factum manu uitalis barceromini iudicis ordinarii et notarii atque dicti comunis cancellarii MCCLXXXIII. die iouis XII. octubris pro ipso comuni pistorii requisitus sit per dicta comunia florencie ianue et luce siue syndicos uel ambaxiatores ipsorum comunium quod dictam societatem intraret pro comuni pistorii. idem dominus cacialeo syndicus de pistorio nomine comunis pistorii ad ipsam societatem uenit et ipsam intrauit. et dicti syndici comunium florencie ianue et luce. uidelicet brunetus latini et mainetus benencase syndici comunis florencie ut de syndicatu constat per instrumentum factum manu bonsegnore guecii notarii de mutina hoc anno die XIII. octubris nomine dicti comunis florencie et obertus de padua notarius syndicus comunis ianue ut de syndicatu constat per instrumentum scriptum manu lanfranchi de ualario notarii hoc anno die XVIII septembris nomine dicti comunis ianue et labrus uulpelli et ayutus rossimpelli syndici comunis lucani ut de syndicatu constat per instrumentum scriptum manu ueltri dombelinghi notarii de luca hoc anno die XI. augusti nomine dicti comunis luce dictum comune pistorii et dictum syndicum comunis pistorii pro ipso comuni ad ipsam societatem receperunt sub illis pactis modis et condicionibus omnibus et singulis de quibus fit mentio in dicto instrumento siue instrumentis societatis. et predicti syndici omnes uidelicet florencie ianue et luce et pistorii adinuicem dictis nominibus similem societatem contraxerunt secundum modum et formam scriptam in dictis instrumentis dicte societatis contracte florencie promittentes inter se et stipulantes et obligantes dicta comunia et eorum bona adinuicem nomine dictorum comunium sollempniter de attendendis et obseruandis hiis omnibus et singulis que in dictis instrumentis continentur societatis. et sub simili pena de qua fit mencio in dictis instrumentis. ita quod dictum comune pistorii sit et intelligatur obligatum ceteris comunibus supradictis et alia comunia supradicta ipsi comuni pistorii secundum quod predicta comunia florencie ianue et luce seu dicti syndici ipsorum comunium obligauerunt inter se in dictis instrumentis dicte societatis et iurauerunt dicti syndici tactis sacrosanctis scripturis dictis nominibus predicta omnia et ea que continentur in instrumentis dicte societatis attendere complere et obseruare et contra in aliquo non uenire. actum florencie in burgo sancti laurencii in domo domini bonacursi belenzoni de florenciam testes dominus con-

radinus de montemagno. dominus uanne rambotus freimacus bartolomei dominus segnorante filius quondam domini iuncte ciues pistorienses. mafus domini rogerini minerbeti scolarius de medicis ciues florencie. thomaxius leonis de luca notarius et scorzalupus iacobi de luca. anno dominice natiuitatis M. CCLXXXIII. die xv. octubris inter primam et terciam. indictione XII. secundum consuetudinem ianuensem.

(XLII)

Antiani communis Lucae, societatis capitula, ab eorum legatis cum Ianuensium et Florentinorum legatis die decimatertia octobris inita, iurant.

1284, 20 octobris

Cod. A. fol. 439. Cod. C. fol. 129. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. in presentia testium infrascriptorum domini orlandus bianchi aliotus clauani ferrantinus iacobi bonacursus durantis franciscus de chiatris lambertus beneti uannes delcinque bernardus tabernarius orsucus magister domorum anciani comunis lucani nomine ancianie et eorum officii pro comuni lucano iurauerunt tactis sacrosanctis scripturis obseruare et attendere et obseruari et attendi facere omnia et singula que continentur in societate facta inter comunia florencie ianue et luce siue syndicos dictorum comunium de qua facta sunt instrumenta per rainaldum de signa notarium florentinum. iacobum de benesia notarium ianuensem et bonacursum dosgii notarium lucanum. hoc anno die ueneris terciadecima octubris. actum luce in palacio sancti michaelis comunis lucani. testes acursus raffacani notarius lucanus custor batosi dominus rollandus salmoncelli dominus bernardus lanfredi et scorzalupus iacobi ciues lucani. anno dominice natiuitatis MCLXXXIII. die xx. octubris circa uesperas indictione XII. secundum usum ianue.

(XLIII)

Sancti Miniati, Podii Bonici, et Sancti Geminiani homines, societati a communibus Florencie, Ianuae et Lucae contra Pisanos die decimatertia octobris inita, adhaerent.

1284, 20 octobris

Cod. A. fol. 440. Cod. C. fol. 130. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. cum in societate contracta inter comunia florencie ianue et luce ut in instrumentis ipsius societatis scriptis florencie per

a rainaldum iacobi de signa notarium de florencie et iacobum de benesia notarium de ianua et bonacursum dosgii notarium de luca hoc anno die XIII. presentis mensis octubris expressim actum et scriptum sit quod prouideri deberet per dicta comunia de inquirendo alias comunitates tuscie secundum quod predictis comunitatibus florencie ianne et luce uideretur per ambaxatores dictorum comunium quod intrarent dictam societatem et ad eam uenerent si uellent. et luchensis notarius de sancto miniato syndicus comunis et populi sancti miniati ut de syndicato apparet per instrumentum factum manu cochi boschi de pasignano notarii MCLXXXV. secundum morem dicte terre indictione XIII. die xv mensis octubris. nomine dictorum comunis et populi. et uarcus notarius quondam raynerii de podio bonici syndicus comunis podii bonici ut de syndicato apparet per instrumentum factum manu guidonis olim gerardini notarii. MCLXXXIII. indictione XIII. die XIII. octubris nomine dicti comunis. et bandus quondam cambii notarius de sancto geminiano syndicus comunis sancti geminiani ut de syndicato apparet per instrumentum scriptum manu tramerini qui merotius dicitur filius guidonis indicis ordinarii et notarii MCLXXXIII. indictione XIII. die xvii. mensis octubris nomine dicti comunis requisiti sint per dicta comunia florencie ianue et luce siue syndicos uel ambaxatores dictorum comunium quod dictam societatem intrarent pro ipsis comunibus sancti miniati podii bonici et sancti geminiani. ipsi lucensis syndicus comunis et populi sancti miniati nomine dicti comunis et populi. et uarcus notarius syndicus comunis podii bonici nomine dicti comunis. et bandus notarius syndicus comunis sancti geminiani nomine dicti comunis ad ipsam societatem uenerunt et ipsam intrauerunt. et dicti syndici dictorum comunium florencie ianue et luce uidelicet brunetus latini et maynetus benencase syndici comunis florencie ut de syndicato constat per instrumentum scriptum manu bonsegnoris gueci notarii hoc anno die XIII. mensis octubris nomine dicti comunis florencie et obertus de padua notarius syndicus comunis ianue ut de syndicato constat per instrumentum factum manu lanfranchi de ualario notarii hoc anno die xviii septembris nomine dicti comunis ianue. et labrus uulpelli syndicus comunis lucani ut de syndicato constat per instrumentum scriptum manu ueltri dombelinghi de luca notarii hoc anno die xv. augusti nomine dicti comunis lucani. dictum comune et populum sancti miniati et dictum syndicum comunis et populi sancti miniati pro ipso comuni et dictum comune podii bonici et ipsum syndicum comunis podii bonici pro ipso comuni et dictum comune sancti geminiani et ipsum syndicum sancti geminiani pro ipso comuni ad ipsam societatem receperunt sub illis pactis modis et condicionibus omnibus et singulis de quibus fit mencio in dicto instrumento siue instrumentis societatis et predicti syndici omnes uidelicet florencie ianue luce sancti miniati podii

bonici et sancti geminiani adinuicem dictis nominibus similem societatem contraxerunt secundum modum et formam scriptam in dictis instrumentis dicta societatis contracte florencie promittentes inter se et stipulantes et obligantes dicta communia et eorum bona adinuicem nomine dictorum comunium solempniter de attendendis et obseruandis hiis omnibus et singulis que in dictis instrumentis societatis continentur et sub simili pena de qua fit mencio in dictis instrumentis. ita quod dicta communia sancti miniati podii bonici et sancti geminiani sint et intelligantur obligata ceteris comunibus supradictis et alia communia supradicta ipsis comunibus sancti miniati podii bonici et sancti geminiani secundum quod predicta communia florencie ianue et luce seu dicti syndici ipsorum comunium obligauerunt inter se in dictis instrumentis dicte societatis. et iurauerunt dicti syndici tactis sacrosanctis scripturis dictis nominibus predicta omnia et ea que continentur in instrumentis dicte societatis attendere complere et obseruare et contra in aliquo non uenire. actum luce in capitulo ecclesie sancti frediani. testes dominus pandolia de florenzia albertinus iuncte de camaiore notarius meiore filius gerardi de luca iohannes quondam orlandi de luca uezus quondam uizosi de florenzia et cione aldebrandini de populo sancte marie nouelle. anno dominice natiuitatis MCCLXXXIII. die XX octubris circa primam. indictione XII. secundum consuetudinem ianue.

(XLIV)

Senarum communis homines, de accedendo societati a Florentinis, Lucanis, Ianuensibus aliisque Tusciae communibus contra Pisanos die decimatertia octobris inita, quaesiti, in eadem libenter conveniunt.

1284, 20 octobris

Cod. A. fol. 440. Cod. C. fol. 131.
(H. R.)

In nomine domini amen. cum in societate contracta inter communia florencie ianue et luce et in instrumentis ipsius societatis scriptis florencie per rainaldum iacobi de signa notarium de florenzia et iacobum de benesia notarium de ianua et bonacursum dosgii notarium de luca hoc anno die XIII. presentis mensis octubris expressim actum et scriptum sit quod prouideri deberet per dicta communia de requirendo alias comunitates tuscie secundum quod predictis comunitatibus florencie ianue et luce uideretur per ambaxatores dictorum comunium quod intrarent dictam societatem et ad eam uenirent si uellent. et iacobus olim domini reinaldi gilii ciuis senarum syndicus comunis senarum ut de sindicatu apparet per instrumentum factum manu iohannis

paganelli notarii et nunc scribe dicti comunis MCCLXXXIII. die octauo decimo intrante octubre nomine dicti comunis senarum et pro ipso comuni requisitus sit per dicta communia florencie ianue et luce siue syndicos uel ambaxatores ipsorum comunium quod dictam societatem intraret pro dicto comuni senarum. idem iacobus de senis syndicus nomine comunis senarum ad ipsam societatem uenit et ipsam intrauit et dicti syndici comunium florencie ianue et luce. uidelicet brunetus latini et mainetus benencase syndici comunis florencie ut de sindicatu constat per instrumentum factum manu bonsegnore gueci notarii de mutina hoc anno die XIII. octubris nomine dicti comunis florencie et obertus de padua notarius syndicus comunis ianue ut de sindicatu constat per instrumentum scriptum manu lanfranchi de ualario notarii hoc anno die XVII. septembris nomine dicti comunis ianue et labrus uulPELLI et aiutus rosimpelli syndici comunis lucani ut de sindicatu constat per instrumentum factum manu ueltri dombelinghi notarii de luca hoc anno die XI augusti. nomine dicti comunis luce. dictum comune senarum et dictum syndicum comunis senarum pro ipso comuni ad ipsam societatem receperunt sub illis pactis modis et condicionibus omnibus et singulis de quibus fit mencio in dicto instrumento siue instrumentis dicte societatis. et predicti syndici omnes uidelicet florencie ianue luce et senarum adinuicem dictis nominibus similem societatem contraxerunt secundum modum et formam scriptam in dictis instrumentis dicte societatis contracte florencie. promittentes inter se et stipulantes et obligantes dicta communia et eorum bona adinuicem nomine dictorum comunium solempniter de attendendis et obseruandis hiis omnibus et singulis que in dictis instrumentis societatis continentur et sub simili pena de qua fit mencio in dictis instrumentis. ita quod dictum comune senarum sit et intelligatur obligatum ceteris comunibus supradictis et alia communia supradicta ipsi comuni senarum secundum quod predicta communia florencie ianue et luce seu dicti syndici ipsorum comunium obligauerint inter se in dictis instrumentis dicte societatis. et iurauerunt dicti syndici tactis sacrosanctis scripturis dictis nominibus predicta omnia et ea que continentur in instrumentis dicte societatis attendere complere et obseruare et contra in aliquo non uenire. actum in palacio sancti michaelis maioris comunis lucani. testes acursinus rafacani notarius custor bacosi dominus rollandus salmoncelli dominus bernardus lanfredi et scorzalupus iacobi ciues lucani. anno dominice natiuitatis MCCLXXXIII. die XX. octubris post uesperas. indictione XII. secundum consuetudinem ianue.

(XLV)

COLEGARLI comites, ita postulantibus Florentinis, Ianuensibus, et Lucanis, societati ab iisdem contra Pisanos initae die decimatertia octobris, adhaerent.

—
1284, 21 octobris
—

Cod. A. fol. 441. Cod. C. fol. 131. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. cum in societate contracta inter comunia florencie ianue et luce et in instrumentis ipsius societatis scriptis florencie per rainaldum iacobi de signa notarium de florencie et iacobum de benesia notarium de ianua et bonacursum dosgii notarium de luca hoc anno die XIII. mensis octobris presentis expressim actum et scriptum sit quod prouideri deberet per dicta comunia de inquirendo alias comunitates tuscie secundum quod predictis comunitatibus florencie ianue et luce uideretur per ambaxatores dictorum comunium quod intrarent dictam societatem et ad eam uenirent si uellent. et dominus catellus filius domini folichi quondam domini grouerii comitis de collegarli procurator dicti domini folichi et dicti filii dicti domini folichi et raydelli et domini tini et nucci fratrum filiorum quondam domini rainerii et beringherii quondam neri comitum de collegarli ut de procuratione constat per instrumentum factum manu fra-

c lini notarii quondam uguicionis de garbiala sacri palatii ordinarii anno ab incarnatione domini MCLXXXV. die XVIII. octobris suo proprio nomine et procuratorio nomine pro predictis requisitus sit per dicta comunia florencie ianue et luce uel ambaxiatores ipsorum comunium quod dictam societatem intraret pro se et procuratorio nomine predictorum. idem dominus catellus suo proprio nomine et procuratorio nomine predictorum comitum ad ipsam societatem uenit et ipsam intrauit. et dicti syndici comunium florencie ianue et luce uidelicet maynetus benencase syndicus comunis florentie ut de syndicatu constat per instrumentum factum manu bonsegnore gueci de mutina notarii hoc anno die XIII. octobris nomine dicti comunis florencie et obertus de

d padua notarius syndicus comunis ianue ut de syndicatu constat per instrumentum scriptum manu lanfranchi de ualario notarii hoc anno die XVIII. septembris nomine dicti comunis ianue et aiutus rosimpelli syndicus comunis lucani ut de syndicatu constat per instrumentum factum manu ueltri dombelinghi notarii de luca hoc anno die XI. augusti nomine dicti comunis luce dictos comites collegarli et dictum dominum catellum suo proprio nomine et procuratorio nomine pro ipsis ad ipsam societatem receperunt sub illis pactis modis et conditionibus omnibus et singulis de quibus fit mencio in dicto instrumento siue instrumentis societatis. et predicti syndici omnes uidelicet florencie ianue et

a luce. et dictus dominus catellus suo proprio nomine et procuratorio nomine predictorum adinuicem dictis nominibus similem societatem contraxerunt secundum modum et formam scriptam in dictis instrumentis dicte societatis contracte florencie. promittentes inter se et stipulantes et obligantes dicti syndici dicta comunia et eorum bona et dictus dominus catellus se et bona sua et predictorum quorum est procurator et eorum bona adinuicem nomine dictorum comunium solempniter de attendendis et obseruandis hiis omnibus et singulis que in dictis instrumentis societatis continentur et sub simili pena de qua fit mencio in dictis instrumentis ita quod ipsi comites sint et intelligantur obligati comunibus supradictis et comunia supradicta ipsis

b comitibus secundum quod predicta comunia florencie ianue et luce seu dicti syndici ipsorum comunium obligauerunt inter se in dictis instrumentis dicte societatis et iurauerunt dicti syndici dictis nominibus et dictus dominus catellus dictis nominibus tactis sacrosanctis scripturis predicta omnia et ea que continentur in instrumentis dicte societatis attendere complere et obseruare et contra in aliquo non uenire. actum luce in domo guidini symoneti et consortium in burgo sancti fridiani testes fredus cadulini bonacursus detesalue de luca albertinus notarius de camaiore et bonacursus clauanus de luca. anno dominice natiuitatis MCLXXXIII die XXI. octobris post tertiam. indictione XII. secundum consuetudinem ianue.

(XLVI)

ROMEA, Paganelli quondam, ex condominis Trebiani, relicta, Gualterotum ex iisdem condominis procuratorem pro uenundandis partibus castri Trebiani quae sibi competebant, constituit.

—
1284, 14 nouembris
—

Cod. C. fol. 86.
(H. R.)

In nomine domini amen. millesimo ducentesimo octuagesimo quarto indictione duodecima die decima quarta nouembris. domina romea relicta olim domini paganelli quondam domini guidonis de trebiano fecit constituit creauit et ordinauit ut melius esse possit suum actorem procuratorem et certum nuncium gualterotum quondam domini audoini de trebiano presentem et suscipientem scilicet ad habendum petendum et recipiendum exigendum et quoquo modo uoluerit transigendum omnes denarios quos habere et recipere debet a comuni ianue temporis preteriti occasione iurisdictionis castri trebiani et feudi pro parte sibi contingente de ipsa iurisdictione et feudo in toto

uel in partē. itē ad faciendum finem et liberationem refutationem et absolutionem et pactum de non petendo in perpetuum de eo toto quod habuerit et receperit occasione predicta. itē ad uendendum alienandum pepigendum et quoquo modo uoluerit transigendum totam suam partem dicte iurisdictionis et iura omnia ad ipsam iurisdictionem pertinentia et ad obligandum se et sua bona omnia ad obseruandum omnia et singula que per ipsum procuratorem occasione predicta factum fuerit. dans et concedens dicto actori procuratori et certo nuncio plenam et liberam potestatem et generale mandatum in predictis et singulis petendi recipiendi exigendi pepigendi uendendi alienandi et quoquo modo uoluerit transigendi ad suam liberam uoluntatem et arbitrium. promittens michi notario infrascripto stipulanti nomine et uice cuiuscumque interest uel intererit habere ratum et firmum totum et quicquid per ipsum procuratorem occasione predictis et singulis dictum factum statutum et promissum fuerit sub ypotheca et obligatione honorum suorum et uolendo ipsum releuare ab omni onere satisfactionis et iudicatum solui et predicta fecit dicta domina romea consilio et consensu testium infrascriptorum quos in hac parte propinquos et consiliatores appellauit. actum trebiani in domo predictae domine romeae. presentibus testibus musto quondam errii et baudinoto quondam napolioni ad hec rogatis. ego saluus de trebiano notarius domini iacobi comitis palatini de lomello hiis omnibus interfui et rogatus scripsi.

(XLVII)

Trebiani castri locique condomini partes et iura, quae in iisdem habebant, ianueni communi cedunt.

—
1285, ultima ianuarii
—

Cod. A. fol. 430. Cod. C. fol. 85.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos guilielmus mascardus quondam alberti ex dominis de trebiano pro uno quarterio. saladinus quondam domini opecini de trebiano nomine meo proprio et nomine facii fratris mei pro medietate unius quarterii nomine opecini et attolini quondam thedixii pro alia medietate dicti quarterii. minus nouena. et nomine heredum quondam petri opecini de trebiano pro nouena dicti quarterii et pro quibus omnibus promitto de rato habendo pro dicto quarterio. gualterotus quondam domini audoini nomine meo proprio pro tribus partibus unius quarterii. et nomine domine romeae uxoris quondam domini paganelli de trebiano pro quarta parte unius quarterii et cuius romeae sum procurator ut patet per instrumentum scriptum manu salui de trebiano notarii MCLXXXIII.

a die XIII nouembris et pro qua promitto de rato habendo. pro alio quarterio. conradus quondam bonacursi de trebiano nomine meo proprio pro una quinta unius quarterii. nomine rizardi et manuelis quondam gerardi de trebiano pro alia quinta dicti quarterii. nomine guibertini quondam iacobi de trebiano pro alia quinta dicti quarterii. nomine cardinalis et attolini quondam aldebrandi de trebiano pro alia quinta dicti quarterii. et nomine andrieli quondam domini uinciguerre. gilioli quondam guizoli pro alia quinta dicti quarterii. et pro quibus omnibus promitto de rato habendo pro alio quarterio. uendimus cedimus et tradimus uobis domino oberto spinule capitaneo comunis et populi ianuenis gerenti uices uestras et domini oberti aurie capitanei eiusdem comunis et populi consocii uestri. et uobis antianis dicti comunis et populi. ementibus et recipientibus nomine et uice comunis ianuae et pro ipso comuni castrum cassarum. et omnia que infra castrum seu cassarum sunt. podium trebiani. et potestatiam trebiani et uillarum illicis. pedagia. ripas. piscarias. saltarias atque pascua. exercitum et caualcatam. et omnes demum alios prouentus et redditus trebiani. et seignorie dicti castri. et pertinentiarum ipsius. et demum omnem seignoriam. cum omni contili atque iurisdictione castri trebiani. et eius districtus. et posse ipsius et in omnibus et per omnia secundum quod ad nos et ad alios supradictos pertinet. seu pertinere debet. et potest. nichil in nobis de hiis que ad predicta pertinent retento. finito precio librarum duomillium quingentarum ianuae. de quo precio nomine nostro proprio et predictorum quorum nomine uendimus nos bene quietos et solutos uocamus. et de ipso nobis a uobis pro ipso comuni fore integre satisfactum. renunciantes excepcioni non numerate pecunie. et non recepte. doli in factum. et condicioni sine causa. et omni alii exceptioni. et si plus ualeat dicto precio. id quod plus est. scientes et eius ueram extimationem plus ualere. illud totum uobis remittimus et donamus nominibus supradictis renunciantes legi iuuanti deceptis in contractibus ultra dimidiam iusti precii. possessionem quoque et dominium seu quasi predictorum omnium uobis dictis nominibus recipientibus confitemur corporaliter tradidisse. constituentes nos quousque possederimus. nomine et uice comunis ianuae precario. possidere quousque de predictis corporalem possessionem nomine comunis ianuae habueritis. seu ipsum comune habuerit. dantes uobis et ipsi comuni liberam potestatem et bailliam. possessionem predictorum omnium apprehendendi corporalem uestra et dicti comunis auctoritate. sine alicuius magistratus decreto. que quidem omnia nos predicti guilielmus. saladinus. gualterotus et conradus per nos et predictos omnes quorum nomine uendimus. et pro predictis partibus pro quibus uendimus. promittimus. non impedire neque subtrahere. sed potius ea legitime defendere et auctorizare nostris propriis expensis remissa necessitate denunciandi. ab omni persona corpore

41

collegio et uniuersitate in iudicio et extra. pro supra-
 dicto itaque precio et ex predicta causa uenditionis.
 uobis predictis domino capitaneo et antianis. nomine
 et uice comunis ianue recipientibus. dicto nomine ce-
 dimus et mandamus omnia iura actiones et rationes
 reales et personales atque mixtas utiles et directas
 nobis uel alicui nostrum. seu illis quorum nomine
 uendimus. uel alicui ipsorum competentes seu com-
 petentia in predictis. uel aliquo predictorum. oc-
 casione predictorum uel alicuius ipsorum. pro cor-
 porali facto uel eciam incorporali. et specialiter oc-
 casione potestatis et aliorum prouentuum et omnium
 aliorum superius specificatorum. ut dictis iuribus
 rationibus et actionibus dictum comune ianue et
 nos et successores uestri pro dicto comuni. uti pos-
 sitis et possint. sicut nos et predicti possumus. et
 quilibet nostrum et predictorum potest. promitten-
 tes nos predicti. saladinus. gualterotus et conradus.
 nos facturos et curaturos ita et sic. quod predicti
 quorum nomine uendimus. uidelicet quilibet nostrum
 pro illis quorum nomine uendit habebunt omnia et
 singula supradicta rata et firma et contra ipsa non
 uenient. acto et expressim dicto quod per predicta
 non intelligantur. predicti guilielmus. saladinus.
 gualterotus et conradus. uendidisse aliquas suas seu
 predictorum possessiones seu allodia proprias ad
 dictum castrum seu segnoriam ipsius siue iurisdic-
 tionem non pertinentes uendidisse. sed potius in
 se et suas et predictorum possessiones proprias. et
 fictus et redditus quos recipere seu habere debent
 ab aliquibus personis seu hominibus qui tamen non
 pertineant ad dictum castrum seu iurisdictionem
 siue segnoriam ipsius uendidisse non intelligantur
 neque uenditi sint. ymo in se retinuisse intelligen-
 tur. et eciam speciales uassalli sui et predictorum
 similiter non intelligantur in presenti uenditione
 uenisse. uerum si ipsi uassalli decedent sine herede
 non possint ad ipsos dominos redire occasione suc-
 cessionis nisi solummodo illud quod ipsi uassalli
 tenerent ab ipsis dominis. omnia uero que ad dictum
 castrum iurisdictionem seu segnoriam ipsius. et
 eciam ad ipsos et predictos quorum nomine uen-
 dunt tanquam ad dominos dictorum castri iuris-
 dictionis et segnorie pertinent. omnia cedant et
 ueniant in uenditione presenti. que omnia et sin-
 gula predicti guilielmus. saladinus. gualterotus et
 conradus ut supra. promiserunt attendere et ob-
 seruare et in nullo contrauenire sub pena dupli de
 quanto contraferet pro qua pena et ad sic obser-
 uandum omnia bona sua et predictorum. quorum
 nomine uendunt et promittunt. dictis dominis ca-
 pitaneo et antianis recipientibus nomine et uice
 comunis ianue pignori obligauerunt. predictorum
 uero antianorum nomina in libro consiliorum co-
 munis ianue scripta sunt. actum ianue in talamo
 turris palatii illorum aurie ubi reguntur consilia.
 anno dominice natiuitatis mclxxxv. die ultima ia-
 nuarii post uesperas. indictione duodecima. testes.
 guilielmus de bartholomeo notarius. guiginus de

a sancto stephano. iacobus de pescina. iohannes de
 cisterna et iohannes de rouegno.

Ego uginus de scalpa notarius sacri imperii ro-
 gatus scripsi.

(XLVIII)

*Trebiani castri condomini nonnulli Gualterotum,
 ex condominis iisdem, procuratorem, pro eorum
 partibus et portionibus castri eiusdem alienandis
 communi Ianuae, constituunt.*

1285, ultima decembris

Cod. C. fol. 86.
 (H. R.)

In nomine domini amen. anno a natiuitate eius
 millesimo ducentesimo octuagesimo quinto indi-
 cione decima tertia die ultima decembris opecinus
 et attolinus fratres et quondam domini thedixii de
 trebiano et facius quondam domini opecini eius-
 dem loci omnes nobiles et consortes de trebiano
 fecerunt constituerunt et ordinauerunt gualterotum
 quondam domini aldoini de trebiano presentem et
 recipientem eorum procuratorem actorem et cer-
 tum nuncium generaliter ad omnia negocia gerenda
 facienda exercenda et procuranda pro eis et eorum
 nomine cum comune ianue seu cum dominis et
 capitaneis comunis et populi ianue seu cum sindicis
 et tractatoribus uno uel pluribus pro dicto comuni
 ordinatis et constitutis et ad faciendum pactum et
 conuentionem de iurisdictione et dominatione castri
 trebiani et de districtu eiusdem castri et de di-
 strictu uillarum illicis et trebiani cum dicto comuni
 ianue seu cum sindicis et tractatoribus eiusdem
 ciuitatis ordinatis et constitutis ad certum tempus
 et in perpetuum prout potuerit et sibi placuerit
 uel fuerit in concordia et ad faciendum et firman-
 dum dictam conuentionem per cartam seu cartas.
 item ad uendendum tradendum cedendum et dan-
 dum dictum castrum trebiani et iura seu iurisdic-
 tionem segnoriam potestatiam et dominationem dicti
 castri et districtus uillarum illicis et trebiani dicto
 comuni ianue seu sindicis et tractatoribus pro dicto
 comuni ianue constitutis et ordinatis uel eciam do-
 minis capitaneis comunis et populi ianuensis pro
 illo precio quo potuerit uel fuerit in concordia
 cum dicto comuni ianue seu cum sindicis pro
 dicto comuni ianue constitutis et ad faciendum
 cartam seu cartas cum dicto comuni ianue unam
 uel plures uendicionis et transactionis de iuris-
 dictione et dominatione et potestatia castri trebiani
 et districtus et uillarum illicis et trebiani ad uo-
 luntatem et arbitrium dicti gualteroti prout sibi
 placuerit uel fuerit in concordia cum dicto comuni

ianue seu cum sindicis pro dicto comuni ianue ordinatis et constitutis et ad recipiendum precium dicte conuentionis et dicte uenditionis ad presens uel ad certum terminum seu terminos a dicto comuni ianue. item ad penam et penas pro eis promittendum et ad obligandum omnia eorum bona pro predictis obseruanda et attendenda in perpetuum et ad uocandum se quietum et solutum pro eis de omni eo et toto quod occasione predicta haberet uel reciperet a dicto comuni ianue. et demum ad omnia et singula facienda procuranda et exercenda firmanda et ordinanda pro eis et eorum nomine cum dicto comuni ianue seu cum sindicis et tractatoribus pro dicto comuni ianue constitutis que merita cause et causarum postulant et requirunt et que ipsimet facere possent si presentes essent. promittentes supradicti opecinus attolinus et facius stipulanti perpetuo habere firmum totum et quicquid per dictum gualterotum procuratorem in predictis et circa predicta et quolibet predictorum factum uel promissum uel procuratum fuerit sub obligatione omnium suorum honorum iudicatum solui promiserunt sub ypotheca rerum suarum et promiserunt ipsum procuratorem a satisfactione releuare. actum in castro trebiani in domo dicti attolini presentibus tedaldo filio oddi de trebiano et oliuerio quondam paganini de carnata habitatore trebiani ad hec rogatis.
Ego bonauere de trebiano notarius sacri palacii hiis omnibus interfui et rogatus scripsi.

(XLIX)

ROLANDVS de Lacio, Ianuensium imperio subiecto castro Sancti Angeli, in Balagnae territorio posito, eorumdem vassallus efficitur.

1286, 15 iulii

*Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. fol. 355. Cod. C. fol. 905.
(H. R.)*

In nomine domini amen. conuentiones et pacta facta et firmata inter nobilem uirum dominum nicolinum zachariam admiratum galearum comunis ianue. et nicolinum de peracio nomine et uice comunis ianue ex una parte et rollandum de lacio olim dominum castri sancti angeli ex altera. in quo quidem pacto predictus rollandus dedit cessit et tradidit predictis domino nicolino zacharie admirato galearum comunis ianue. et nicolino de peracio recipientibus nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni castrum sancti angeli quod est in territorio balagne ita quod comune ianue amodo dictum castrum sancti angeli quiete possideat teneat muniat et deffendat prout dicto comuni melius uidebitur faciendum sine omni

a sua heredum suorum ac omnium personarum habencium ab eo causam uel ab heredibus eius contradictione. saluis semper conuentionibus rationibus et pactis hinc retro factis per castrum siue homines calui ex una parte et homines balagne ex altera. qui rollandus pro se et districtualibus ac heredibus suis iurauit fidelitatem comuni ianue. et manutenere suo posse honorem comunis ianue contra omnes personas et terras. et possessiones quas habet et possidet in territorio dicti castri ipse et districtuales sui habere et tenere in feudum a comuni ianue. uersa uice predicti domini nicolinus zacharias et nicolinus de peracio tanquam uices gerentes comunis ianue in hoc casu promiserunt et conuenerunt dicto rollando nomine et uice comunis ianue terras omnes et possessiones quas idem rollandus et districtuales sui habent siue habebant in territorio dicti castri ei et eis nomine feudi dimittere tanquam uassallo et uassalis comunis ianue. saluis et reseruatis pactis conuentionibus et racionibus hinc retro factis per castrum siue homines calui ex una parte et homines balagne ex altera. hoc autem acto in presentibus pactis et conuentionibus quod si forte aliquo tempore comune ianue uelet dimittere seu relinquere dictum castrum sancti angeli. seu ipsum castrum in feudum concedere alicui persone. quod comune ianue teneatur dictum castrum non dare nec consentire quod detur in uirtute seu potestate alicuius corsi. nisi in persona dicti rollandi uel heredum suorum. quandocumque placuerit dicto comuni ianue. et ad uoluntatem dicti comunis. promittentes similiter dicto rollando nomine et uice comunis ianue eidem dare ad habitandum in castro calui domum unam pro se et familia sua propria tantum. et si forte dictus rollandus uel aliquis ex filiis suis pro tempore iret ad terras siue possessiones suas quas habet in territorio dicti castri. quod pro securitate persone sue uel filii sui intrare possit dictum castrum ipse uel aliquis ex filiis suis tantum. hec omnia et singula promiserunt inter se dicte partes attendere complere et obseruare et attendi et compleri facere sub pena librarum mille ianue. in quam penam incidat pars non obseruans. parti obseruanti ratis manentibus nichilominus supradictis. et pro his obseruandis uniuersa bona sua habita et habenda una pars alteri pignori obligarunt. actum in insula corsice loco ubi dicitur petra rotunda iuxta insulam auri mcccxxxvi. indictione xiii. die xv. iulii circa tertiam. testes rubeus de turcha. iohannes malagamba de arenzano. petrus de prato. lanfrancus piscis. petrus bonbaria. nicolaus bonihominis. et obertus de nigro filius guilhelmi. et duo instrumenta unius tenoris partes inde fieri uoluerunt. hoc autem factum est pro comuni ianue.
Ego audeguerius de cornilia sacri palacii notarius rogatus scripsi.

(L)

Barbazani loci homines, Pisanorum relicta parte, in Ianuensium gratiam, icto foedere, recipiuntur.

1286, 15 septembris

Cod. A. fol. 358. Cod. C. fol. 86. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. ego oliuerius quondam ottonelli de barbazano tam nomine proprio quam b sindicatus nomine hominum uniuersitatis et comunis barbazani ut de syndicato constat per instrumentum scriptum manu bonfilii amici de barbazano notarii m^cclxxxvi. die xiiii. septembris pro quibus etiam hominibus uniuersitate et comuni promitto de rato habendo et utroque nomine in solidum cupiens dicto nomine. ad gratiam amorem et beniuolentiam comunis ianue et per consequens dominorum capitaneorum eiusdem comunis et populi ianue peruenire et parere et obedire eisdem et mandatis eorum in omnibus nec non satisfacere et ad satisfactionem et ad emendationem peruenire omnium offensionum hinc retro factarum in tempore presentis guerre existentis inter comune ianue predictum ex una parte et comune pisanum ex altera citra per homines barbazani uel aliquos eorum dicto comuni ianue uel alicui alii ianueni arbitrio et uoluntate iamdictorum dominorum et se dicto nomine decetero abstinere a dictis offensionibus. promitto et conuenio uobis georgio de mari uicario pro dicto comuni ianue riperie orientis. agenti et stipulanti hanc confessionem et omnia et singula infra-scripta tam uicariatus nomine quam nomine et uice dicti comunis et dominorum capitaneorum iamdictorum. facere sic et curare quod decetero per homines barbazani nulla fiet offensio dicto comuni ianue. siue alicui singulari persone dicti comunis. et quod decetero in dicto loco barbazani et pertinenciis eius non receptabitur aliquis forestatus comunis ianue aliqua occasione forestatus nec aliquis traditor dicti comunis homicida nec quis debitor alicuius ianuenis postquam denunciatum fuerit dicto comuni barbazani. imo promitto me sic facturum quod capietur et conducetur in uirtute uestri dicto nomine seu dictorum dominorum capitaneorum si requisitus fuerit. per uos uel per dictos dominos capitaneos. uel alterum eorum seu aliam personam ad officium dicti comunis ianue existentem. et nichilominus uobis dicto nomine ad uestri plenariam uoluntatem nomine iamdicti comunis et capitaneorum pro emendatione et satisfactione offensionum iamdictarum dare et soluere in pecunia numerata usque in libras trescentas ianue infra dies quindecim postquam per uos facta fuerit condemnatio in publico parlamento

a seu per dictos dominos capitaneos uel potestatem ianue eorum mandato recepta tamen prius defensione hominum dicti loci siquam habent pro excusatione dictarum offensionum sique facte fuerunt. et recepta defensione et excusatione supradicta arbitrio uestri dicto nomine seu dictorum dominorum capitaneorum usque in dictam quantitatem librarum predictarum dare et soluere promitto infra terminum dierum quindecim antedictum. appellatione et exceptione qualibet pretermissa. quibus omnibus nomine dicti comunis barbazani atque mei abrenuncio. uolens penitus stare dicte condemnationi et soluere ut est dictum. predicta omnia et singula promitto et conuenio uobis dicto nomine attendere complere et obseruare et sic facere et curare quod obseruabuntur et complebuntur per dictos homines uniuersitatem et comune barbazani. alioquin pro dannis interesse et expensis uobis dicto nomine dare et soluere promitto libras quingentas ianue sub pena et ad penam dupli dictarum librarum quingentarum seu de quanto et quociens fuerit contractum. que pena lociens exigatur quociens fuerit contractum. firmis nichilominus manentibus supradicti pro qua pena et predictis omnibus et singulis perpetuo attendendis et obseruandis uniuersa bona dictorum hominum et uniuersitatis ac comunis habita et habenda uobis dicto nomine pignori obligo. renuncians pro predictis beneficio iuris solidi omnique alii iuri atque legi. quo uel quibus possem contrauenire iuri de principali et omni alii iuri. c insuper nos marinus furnus. fancelinus quondam ogerii. festa de bagnaria. bonuslaurentius corsus. seguinus quondam iunth. omnes de portueneris. philipus de luxeria. uernigalis de ilice. palmerius rubeus. magnotus quondam strene. sabatinnus de illice. uegnutus notarius de illice. cardinalis de trebiano et andriolus eiusdem loci. et iohannes de uernacia quondam richeti de predictis omnibus et singulis pro dicto oliuero et eius precibus et mandato tam suo nomine proprio quam sindicatus nomine uersus uos georgium predictum dicto nomine stipulantiem. principaliter intendimus in omnem causam et nos et nostra sollenniter obligamus sub dicta pena et obligatione honorum nostrorum. renuncians iuri de principali et omni iuri. actum illice in logia d in qua redduntur iura. testes ad hoc uocati et rogati. francorinus anth. ciuis ianue nunc potestas carpene. guillielmus guercius de uultabio nunc illicis castellanus. rubaldus de sorba. et nicolaus quondam nicolai scribe de portueneris. m^cclxxxvi. indictione xiiii. die xv. septembris. Ego beneuenutus lauagius aule imperialis notarius rogatus scripsi.

(LI)

BRANCALEO, *Saladinus et Nicolaus, ex nobilibus de Auria, eorum conditionem meliorem se reddituros sperantes pro his quae in turritano iudicatu sive Logodorio possidebant, si Ianuenses et Pisani inter se conciliarentur; ob id, pace inter ipsos interveniente, quamplures Ianuensibus immunitates in eorum terris se largituros spondent.*

1287, 20 decembris

Cod. A. fol. 477. Cod. C. fol. 173. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. domini enricus bruxamantica ciuis papie ciuitatis ianue potestas obertus spinula et conradus aurie capitanei comunis et populi ianuensis nomine et uice comunis et populi ianuensis de uoluntate consensu et beneplacito ancianorum et consiliariorum eiusdem comunis ianue quorum nomina scripta sunt per ordinem in cartulario consiliariorum anni presentis comunis ianue more solito per cornu et campanam conuocatorum et congregatorum in ecclesia beati laurencii nec non et ipsi anciani et consilarii in presentia consensu et decreto et auctoritate dictorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine et uice dicti comunis et populi ianuensis ex una parte. et nobiles uiri branchaleo aurie pro se et nomine suo et saladinus et nicolaus aurie filii quondam mariani aurie quondam nicolai aurie pro se et nomine suo proprio nec non et ipsi brancaleo et saladinus nomine dicti nicolai fratris ipsius saladini pro quo promiserunt de rato ex altera conuenerunt et pepigerunt et pacta et conuentiones inter se se dictis nominibus fecerunt interuenientibus eciam sollennis stipulationibus ac etiam pactis ipsis et conuentionibus sollenni stipulatione uallatis ut infra. in primis namque dicti potestas capitanei anciani et consilarii conuenerunt et promiserunt predictis brancaleoni saladino et nicolao dictis nominibus recipientibus quod dictum comune ianue uel aliquis pro ipso comuni ianue non recipiet uel admittet decetero ad habitandum in terris comunis ianue quas comune ianue haberet uel in futurum habebit in sardinea uidelicet in toto iudicatu turritano siue logodorio aliquem hominem liberum uel seruum cuiuscumque sexus status uel condicionis existat dictorum nobilium de auria uel de terris aliquibus ipsorum uel alicuius eorum quas habent in sardinea contra uoluntatem ipsorum nobilium de auria seu heredum uel successorum eorum uel cuiuslibet ipsorum. item si aliquis ex dictis hominibus dictorum nobilium de auria inueniretur habitare in dictis terris comunis ianue uel aliqua earum teneatur comune ianue ad requisitionem ipsorum de auria et cuiuslibet eorum ipsum licentiarum et expellere de dictis terris dicti comunis ianue et hoc intelli-

a gatur de illis hominibus tantum qui uenissent ad habitandum in dictis terris comunis ianue a mccc. octuagesimo secundo citra uel decetero uenirent. uersa uice et predicti brancaleo saladinus et nicolaus dictis nominibus conuenerunt et promiserunt predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliaris recipientibus nomine et uice comunis et populi ianue quod ipsi brancaleo saladinus et nicolaus aut heredes uel successores eorum et cuiuslibet eorum aut aliquis ex predictis non recipiet uel admittet decetero ad habitandum in terris eorum uel alicuius eorum quas ipsi nobiles de auria uel aliquis eorum habent seu habet uel in futurum ipsi uel aliquis eorum siue heredes aut successores ipsorum et cuiuslibet eorum in futurum habebunt seu habebit in sardinea uidelicet in toto iudicatu turritano siue de logodorio aliquem hominem liberum uel seruum cuiuscumque sexus status uel condicionis existat dicti comunis ianue uel de terris aliquibus ipsius comunis ianue quas haberet uel in futurum habebit in sardinea dictum comune ianue siue aliqua alia persona pro ipso comuni ianue absque uoluntate ipsius comunis ianue. et si aliquis ex predictis hominibus iamdicti comunis ianue inueniretur habitare in dictis terris dictorum nobilium de auria uel aliqua earum seu alicuius eorum teneantur ipsi nobiles de auria et quilibet eorum pro se ipsis et eorum heredibus et successoribus eorum et cuiuslibet ipsorum ad requisitionem comunis ianue uel illius siue illorum qui esset siue essent in sardinea in predictis terris uel aliqua earum pro dicto comuni ianue ipsum licenciare et expellere de terris ipsorum nobilium de auria et cuiuslibet eorum et hoc intelligatur de illis hominibus tantum qui uenissent ad habitandum in dictis terris dictorum nobilium de auria uel alicuius eorum a mccc. octuagesimo secundo citra. uel decetero uenirent. item promiserunt et conuenerunt dicti nobiles de auria pro se ipsis et dictis nominibus predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliaris comunis ianue recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue quod ipsi nobiles de auria uel aliquis eorum siue heredes aut successores eorum et cuiuslibet ipsorum per se uel per alium non ement uel titulo uel modo aliqua acquirant aliquam seu aliquas terras uillas uel castra seu iurisdictionem aliquam hominum in sardinea de terris predictis uillis aut castris que et quas comune ianue haberet uel in futurum habebit in sardinea sine uoluntate et consensu comunis ianue que uoluntas comunis ianue intelligatur tunc demum si due partes consiliariorum maioris consilii ianue hoc consenserint declarando uoluntates eorum ad lapillos albos et nigros et non aliter. item concesserunt et conuenerunt dicti branchaleo saladinus et nicolaus dictis nominibus predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliaris recipientibus nomine et uice comunis et populi ianuensis et pro ipso comuni et populo ianuensi et nomine singularium personarum ciuitatis ianue et districtus et omnium qui pro ianuensibus haberentur seu eciam

43

appellarentur et omnium et singulorum hominum a comunis ianue quod uniuersi et singuli dicti homines possint in terris et portibus predictorum nobilium de auria et cuiuslibet eorum et quas habent uel decetero habebunt ipsi uel heredes eorum et cuiuslibet eorum in sardinea uti applicare et morari cum quolibet ligno uel sine ligno sani et naufragi ire exire et redire et negociari et mercari et quodlibet commercium exercere sine aliquo deueto uel impedimento et sine aliqua dacita impositione uel exactione. ita quod predicti ianuenses et districtuales et homines et qui pro ianuensibus appellarentur et res eorum seu quas secum haberent uel acquirerent aliquo modo ab omni et qualibet dacita impositione et exactione pedagio et toloneo et alio quocumque grauamine quocumque nomine censeatur tam in dictis terris quam portibus quas seu quos habent uel in futurum habuerint predicti nobiles de auria uel aliquis eorum uel successores eorum et cuiuslibet eorum in sardinea sint penitus liberi et immunes. promittentes dicti nobiles de auria dictis nominibus per se et heredes et successores ipsorum et cuiuslibet eorum predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus ut supra quod non imponent uel imponi colligi seu exigi patientur a predictis ianuensibus et hominibus et qui pro ianuensibus haberentur seu appellarentur uel aliquo eorum aliquam dacitam exactionem uel impositionem pedagium uel grauamen aliquod quocumque nomine censeatur uel super predictos uel aliquem seu aliquos ipsorum uel super contrahentes seu contrahentem cum eis uel aliquo eorum uel super res alicuius eorum uel cum eis uel aliquo eorum contrahentium pro ipsis rebus uel occasione ipsarum super quibus contraheretur seu contrahi intenderetur. saluo quod non obstantibus supradictis predicti nobiles de auria possint de frumento et ordeo quod natum fuerit in terris eorum uel alicuius eorum colligere et percipere a uenditore seu alienante pro quolibet raserio frumenti denarios sex ianue et non plus et pro quolibet raserio ordei denarios tres ianue et non plus. ita quod emptor seu ille in quem alienatio fiet de dicto frumento seu ordeo in loco in quo emerit uel acquisierit notificare seu denunciare debeat nuncio seu maiori siquis erit in dicto loco pro ipsis nobilibus uel aliquo eorum a quo uel quibus emerit uel acquisierit et quantitatem quam emerit et acquisierit ante quam de ipso loco recedat. acto tamen et expressim dicto quod ea que supradicta sunt de dictis immunitatibus concessis per dictos nobiles locum habeant postquam paxiurata fuerit et firmata inter comune ianue et comune pisarum siue syndicos eorumdem. et habeant et habere intelligantur locum ea que dicta sunt de dictis immunitatibus quantum pro uictualibus in illis personis ex hiis quibus ut supra concessa sunt ipse immunitates. que iurauerint seu iurare uoluerint et per eos non steterit quominus iurarent de deferendo ipsa uictualia in ianuam uel districtum uel ad aliqua loca que tenerentur

per comune uel homines ianue. et siqui inuenti fuerint non obseruasse iuramentum teneatur potestas et quilibet magistratus ianue qui per tempora fuerit a quo fuerit requisitum auferre ab illo et illis qui iuramentum inuenti fuerint non obseruasse duplum eius quod pro ipsis uictualibus solui debuisset in terris predictorum nobilium de auria si dicta immunitas concessa non fuisset et ipsum duplum dari facere teneatur predictis nobilibus seu illi ex eis de cuius terra uel terris extracta fuissent ipsa uictualia seu heredibus ipsorum. item ex pacto adhibito in predictis concesserunt dictis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis ianue et hominum ianuensium quod in locis et terris ipsorum nobilium de auria et cuiuslibet eorum quas haberent uel in futurum habebunt ipsi uel aliquis eorum possit comune ianue habere consulem uel consules seu rectorem uel presidem siue magistratum unum uel plures qui de omnibus causis tam ciuilibus quam criminalibus cognoscant definiant et exequantur libere inter ipsos ianuenses sine eo quod ipsi nobiles de auria uel aliquis eorum uel successores eorum uel alicuius eorum uel aliqua alia persona pro eis uel aliquo eorum possint se intromittere de ipsis aliquo modo sed ipsis consulis rectoribus et presidibus dabunt opem et auxilium in predictis. et si aliquis ianuensis conueniatur ab aliquo sardo uel alia persona de terra ipsorum nobilium uel alicuius eorum uel alia ianuenses non teneantur respondere sub examine alicuius ex curiis ipsorum nobilium uel alicuius eorum. sed sub dictis consulibus rectoribus siue presidibus ianuensibus. ita quod actor sequatur forum rei. saluo de homicidiis et occasione homicidiorum que facta fuerint in terris ipsorum nobilium per aliquem ianuensem seu ianuenses in aliquem hominem dictorum nobilium quorum tantum cognicio et definitio pertineat ad dictos nobiles de auria. qui etiam consules seu rectores presides seu magistratus ianuensium si contingat aliquem uel aliquos ianuenses seu qui pro ianuensibus distringantur decedere in terris ipsorum nobilium de auria uel aliqua ipsorum uel alicuius eorum possint libere bona et merces et res ipsorum decedencium ut superius dictum est accipere et de ipsis facere secundum quod ex forma capitulorum ianue fieri consuevit de rebus ianuensium decedencium extra ianuam in diuersis mundi partibus absque grauamine uel impedimento aliquo ipsorum nobilium et cuiuslibet eorum uel alterius pro eis uel aliquo eorum. insuper predicti brancaleo saladinus et nicolaus dictis nominibus ex causis predictis cum ita actum fuerit in predictis et quia comune ianue non aliter condescendisset ad ea que fieri et obseruari debebunt in compositione et conuentionibus que fieri debent seu sperantur inter comune ianue et comune pisarum. et predictorum nobilium de auria multum interest quod predictae compositiones et conuentiones fieri debeant propter multa comoda et securitates que et quas inde consequentur. ipsi nobiles de auria prout ipsi confitentur

cesserunt et mandauerunt ad maiorem cautelam a comunis ianue predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis ianue omnia iura rationes et actiones utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas habent ipsi uel aliquis eorum uel eis seu alicui eorum competunt uel competere possunt uel unquam compecierunt quocumque modo uel iure in terris castris seu uillis iurisdictionibus pascuis nemoribus contilibus segnoris seruis et ancillis portu turritano et aliis portubus et quibuscumque aliis que peruenire debent seu peruenient ad comune ianue in iudicatu turritano seu regno logodorii ex forma pacis et pactorum seu conuentionum que fient seu fieri sperantur inter comune ianue ex una parte et comune pisarum ex altera. ita ut ipsis iuribus et rationibus dictum comune ianue uti possit agere experiri petere defendere et omnia demum facere que ipsi facere possent uel unquam melius potuerunt constituentes dictos dominos potestatem capitaneos ancianos et consiliarios nomine dicti comunis et per eos dictum comune ianue in predictis procuratores et procuratorem ut in rem dicti comunis et eciam remiserunt predictis dominis potestati capitaneis et ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis ianue omnia iura rationes et actiones utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas habent ipsi uel aliquis eorum uel eis siue alicui eorum competunt uel competere possunt uel unquam competierunt quocumque modo uel iure in predictis uel aliquo predictorum facientes de predictis omnibus eisdem dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis finem et remissionem omnimodam et pactum de non petendo. promittentes eciam eisdem dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis quod nullo tempore ipsi uel aliquis eorum uel aliquis habens causam ab eis uel aliquo eorum mouebunt controuersiam uel requisitionem facient uel impedimentum prestabunt contra comune ianue uel in preiudicium dicti comunis in predictis uel aliquo predictorum saluo et expressim dicto quod si comune ianue alienaret uel trasferret modo aliquo predicta uel aliquod ex predictis in aliquam personam collegium uel uniuersitatem praeter quam in personam que esset ciuis ianue oriunda ex ciuitate ianue uel districtu ipsa uel eius pater quod non obstantibus supradictis uel aliquibus eorum in hiis que alienarentur uel transferrentur in alium quam ciuem ianue et oriundum ipse uel eius pater ex ianua uel districtu salua sint et esse intelligantur in ipsum casum et euentum et ex tunc omnia iura predictis nobilibus de auria et cuilibet eorum et sint in eo statu quo erant ante confectionem presentis instrumenti et tali pacto modo et conditione facta intelligantur predicta de dictis cessionibus iurium. et saluo eciam quod dicte iurium cessiones facte per dictos nobiles ut supra locum habeant et facte esse intelligantur postquam comune ianue habere ceperit uillam de sassaro. in-

44
 super dicti branchaleo et saladinus promiserunt dictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis quod facient et curabunt ita et sic quod dictus nicolaus frater eiusdem saladini attendet et obseruabit omnia et singula supradicta et contra in aliquo non faciet et ratificabit eciam omnia et singula supradicta expresse et solenniter postquam compleuerit etatem annorum decem et septem infra mensem postquam super hoc fuerit requisitus. que omnia et singula supradicta dicte partes dictis nominibus promiserunt inuicem attendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire. et dicti branchaleo et saladinus facere et curare quod attendentur et obseruabuntur per dictum nicolaum. alioquin penam dupli de quanto et quociens contrafieret uel non obseruaretur dicte partes inter se se inuicem stipulantes promiserunt ratis semper nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis et proinde et predictis omnibus et singulis attendendis et obseruandis obligauerunt dicte partes inter se inuicem pignori scilicet dicti domini potestas capitanei anciani et consilarii bona omnia comunis ianue que per capitulum obligari non prohibentur et dicti branchaleo et saladinus et nicolaus omnia bona sua habita et habenda. remittentes iuri eciam de principali primo conueniendo et omni iuri per quod aliquid possent dicere uel opponere in contrarium predictorum et confitentur dictus saladinus se maiorem annis uiginti et dictus nicolaus se maiorem annis quindecim et iurauerunt tactis sacrosanctis scripturis predicta omnia et singula attendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire. et fecerunt predicta consilio dominorum oberti et habilani aurie propinquorum suorum quos in hoc casu suos consiliatores et uicinos elegerunt et appellauerunt. insuper dictus dominus enricus bruxamantica ciuis papie potestas ianue et dominus graciosus de cuchis ciuis pergamensis consul ianue de iusticia deuersus ciuitatem et quilibet eorum in omnibus et singulis supradictis coram ipsis insinuatis et publicatis suam auctoritatem et decretum causa cognita interposuerunt. laudantes statuentes et decernentes omnia et singula supradicta obtinere debere perpetuam firmitatem. et non posse infringi uel renocari aliqua ratione uel iure. actum ianue in ecclesia sancti laurencii testes predicti consiliatores et precialis de baldizono iudex qui dictauit dictum instrumentum symon canzelerius et marinetus de marino iurisperiti. enricus dardella et guillielmus gandulfi notarii. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo septimo die uigesima⁽¹⁾ decembris inter primam et terciam indictione quintadecima.
 Ego iacobus de bennesia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(1) Codex C datam praefert diei *vigesimas tertias*.

(XLII)

BABILANVS, *Guilielmus, Branca aliique ex nobilibus Auriæ ab eorum, quas in Sardiniae insula possidebant, regionibus, a Pisanis deiecti, pro illis recuperandis cum Ianuensibus pacta ineunt.*

1287, 23 decembris

Cod. A. fol. 479. Cod. C. fol. 175.
(H. R.)

In nomine domini amen. domini enricus bruxamantica ciuis papie potestas ianue obertus spinula et conradus aurie capitanei comunis et populi ianuensis nomine et uice comunis et populi ianuensis de uoluntate consensu et beneplacito ancianorum et consiliariorum eiusdem comunis ianue. quorum nomina scripta sunt per ordinem in cartulario consiliariorum anni presentis comunis ianue more solito per cornu et campanam conuocatorum et congregatorum in ecclesia beati laurencii nec non et ipsi anciani et consilarii in presentia consensu decreto et auctoritate dictorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine et uice dicti comunis et populi ianuensis ex una parte et nobiles uiri dominus babilanus aurie nomine suo proprio et nomine guilielmini et branche filiorum quondam manuelini aurie pro quibus promisit de rato. et bonifacius rizardus et babilanus filii quondam domini nicolai aurie. suis propriis nominibus. et dicti bonifacius et rizardus nomine dicti babilani fratris eorum pro quo promiserunt de rato ex altera conuenerunt et pepigerunt et pacta et conuentionem inter se se dictis nominibus fecerunt interuenientibus etiam sollennibus stipulationibus ac etiam pactis ipsis et conuentionibus sollenni stipulatione uallatis ut infra. in primis namque dicti potestas capitanei anciani et consilarii conuenerunt et promiserunt predictis domino babilano. rizado bonifacio et babilano recipientibus dictis nominibus quod dictum comune ianue uel aliquis pro dicto comuni ianue non recipiet uel admittet decetero contra uoluntatem dictorum nobilium de auria uel heredum seu successorum suorum ad habitandum in terris comunis ianue quas comune ianue haberet uel in futurum habebit in sardinea uidelicet in toto iudicatu turritano siue logodorio aliquem hominem liberum uel seruum cuiuscumque sexus status uel conditionis existat de terris et possessionibus infrascriptis in possessionem quarum reducti debent predicti nobiles de auria quando comune ianue possessionem ipsarum recuperauerit seu habuerit uel alia persona pro ipso comuni. que terre et possessiones sunt iste scilicet. partes contingentes predictos nobiles et quemlibet eorum in curataria nulauri. et curte de curhasco et de titari cum iuribus predictorum omnium secundum formam priuilegii ipsorum facti MCCXXXVIII. indicione x. die prima mensis

a aprilis manu boniiohannis de uaierano sacri imperii notarii et eciam ex forma iurium descendendum ex dicto priuilegio. item si aliquis ex dictis hominibus dictarum terrarum seu possessionum in possessionem quarum restitui debent predicti nobiles de auria inuenirentur habitare in dictis terris comunis ianue uel aliqua earum teneatur comune ianue ad requisitionem ipsorum de auria et cuiuslibet eorum ipsum licentiare et expellere de dictis terris comunis ianue et hoc intelligatur de illis hominibus tantum qui uenissent ad habitandum in dictis terris comunis ianue a MCC octuagesimo secundo citra uel decetero uenirent. uersa uice predictus dominus babilanus et dicti bonifacius rizardus et babilanus fratres dictis nominibus conuenerunt et promiserunt predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine et uice comunis et populi ianuensis quod ipsi aut heredes uel successores eorum et cuiuslibet eorum aut aliquis ex predictis non recipient uel admittent decetero ad habitandum in terris et possessionibus predictis in quarum possessionem restitui debent uel aliqua earum uel in aliqua alia terra quam in futurum haberent ipsi uel aliquis eorum uel heredes et successores ipsorum uel alicuius eorum in sardinea uidelicet in toto iudicatu turritano siue de logodorio aliquem hominem liberum uel seruum cuiuscumque sexus status uel conditionis existat dicti comunis ianue uel de terris aliquibus ipsius comunis ianue quas haberet uel in futurum habebit in sardinea dictum comune ianue siue aliqua alia persona pro ipso comuni ianue absque uoluntate ipsius comunis ianue. et si aliquis ex dictis hominibus iamdicti comunis ianue inueniretur habitare in dictis terris et possessionibus in quarum possessionem restitui debent ipsi de auria uel aliqua earum teneantur ipsi nobiles de auria et quilibet eorum et heredes eorum et cuiuslibet eorum ad requisitionem comunis ianue uel illius siue illorum qui esset siue essent in sardinea in predictis terris uel aliqua earum pro dicto comuni ianue ipsum licenciare et expellere de dictis terris et possessionibus in quarum possessionem restitui debent ipsi de auria et de qualibet earum et hoc intelligatur de illis hominibus qui uenissent ad habitandum in ipsis terris proxime dictis a MCC octuagesimo secundo citra uel decetero uenirent. item promiserunt et conuenerunt dicti nobiles de auria dictis nominibus predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue quod ipsi nobiles de auria uel aliquis eorum uel heredes aut successores eorum et cuiuslibet eorum per se uel per alium non ement uel titulo uel modo aliquo acquirent aliquam seu aliquas terras uillas uel castra seu iurisdictionem aliquam hominum in sardinea de terris predictis uillis aut castris que et quas comune ianue haberet uel in futurum habebit in sardinea sine uoluntate et consensu comunis ianue que uoluntas comunis ianue intelligatur tunc demum si due partes consiliariorum con-

silii maioris ianue hoc consenserint declarando uoluntates eorum ad lapillos albos et nigros et non aliter. item concesserunt et conuenerunt dicti nobiles de auria dictis nominibus predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue et nomine singularium personarum ciuitatis ianue et districtus et omnium qui pro ianuensibus haberentur seu etiam appellarentur et omnium et singulorum hominum comunis ianue quod uniuersi et singuli homines dicti possint in omnibus terris et portibus predictorum nobilium de auria et cuiuslibet eorum quos haberent uel in futurum habebunt ipsi uel heredes eorum uel alicuius eorum in sardinea uti applicare et morari cum quolibet ligno uel sine ligno sani et naufragi ire exire et redire et negociari et mercari et quodlibet commercium exercere sine aliquo deueto uel impedimento et sine aliqua dacita impositione uel exactione ita quod predicti ianuenses et districtuales et homines et qui pro ianuensibus appellarentur et res eorum seu quas secum haberent uel acquirerent aliquo modo ab omni et qualibet dacita impositione et exactione pedagio et toloneo et alio quocumque grauamine quocumque nomine censeatur tam in dictis terris quam portibus quas seu quos haberent uel in futurum habuerint predicti nobiles de auria uel aliquis eorum uel successores eorum et cuiuslibet ipsorum in sardinea sint penitus liberi et immunes. promittentes dicti nobiles de auria dictis nominibus predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus ut supra quod ipsi uel heredes et successores ipsorum uel alicuius eorum non imponent uel imponi colligi seu exigi pacientur a predictis ianuensibus et hominibus et qui pro ianuensibus haberentur seu appellarentur uel aliquo eorum aliquam dacitam exactionem uel impositionem pedagium uel grauamen aliquod quocumque nomine censeatur uel super predictos uel aliquem seu aliquos ipsorum uel super contrahentem uel contrahentes cum eis uel aliquo ipsorum uel super res alicuius eorum uel cum eis uel aliquo eorum contrahentium pro ipsis rebus uel occasione ipsarum super quibus contraheretur seu contrahi intenderetur. saluo quod non obstantibus supradictis. predicti nobiles de auria possint de frumento et ordeo quod natum fuerit in terris eorum uel alicuius eorum colligere et percipere a uenditore seu alienante pro quolibet raserio frumenti denarios sex ianue et non plus et pro quolibet raserio ordei denarios tres ianue et non plus. ita quod emptor siue ille in quem alienatio fiet de dicto frumento seu ordeo in loco in quo emerit uel acquisiuerit notificare seu denunciare debeat nuncio seu maiori siquis erit in dicto loco pro ipsis nobilibus uel aliquo eorum a quo uel quibus emerit uel acquisiuerit et quantitatem quam emerit et acquisiuerit ante quam de ipso loco recedat. acto tamen et expressim dicto quod ea que supradicta sunt de dictis immunitatibus concessis per dictos nobiles locum

a habeant postquam pax iurata fuerit et firmata inter comune ianue et comune pisarum siue syndicos eorumdem. et habeant et habere intelligantur locum ea que dicta sunt de dictis immunitatibus quantum pro uictualibus in illis personis ex his quibus ut supra concessa sunt ipse immunitates que iuraerint seu iurare uoluerint et per eos non steterit quominus iurarent de deferendo ipsa uictualia in ianuam uel districtum uel ad aliqua loca que tenerentur per comune uel homines ianue. et siqui inuenti fuerint non obseruasse iuramentum teneatur potestas et quilibet magistratus ianue qui per tempora fuerit a quo fuerit requisitum auferre ab illo et illis qui iuramentum inuenti fuerint non obseruasse duplum eius quod pro ipsis uictualibus solui debisset in terris predictorum nobilium de auria si dicta immunitas concessa non fuisset et ipsum duplum dari facere teneatur predictis nobilibus seu illi ex eis de cuius terra uel terris extracta fuissent ipsa uictualia seu heredibus ipsorum. item ex pacto adhibito in predictis concesserunt predictis dominis potestati. capitaneis. ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis et hominum ianue quod in omnibus terris quas predicti haberent uel in futurum habebunt ipsi uel aliquis eorum possit comune ianue habere consulem uel consules seu rectorem siue presidem uel magistratum unum uel plures qui de omnibus causis tam ciuilibus quam criminalibus cognoscant diffiniant et exequantur libere inter ipsos ianuenses sine eo quod ipsi uel aliquis eorum uel successores eorum uel alicuius eorum uel aliqua alia persona pro eis uel aliquo eorum possint se intromittere de ipsis aliquo modo sed ipsis consulibus rectoribus siue presidibus uel magistratibus dabunt opem et ausilium in predictis et si aliquis ianuensis conueniatur ab aliquo sardo uel alia persona de terra predictorum de auria uel alicuius eorum uel alia. ianuenses non teneantur respondere sub examine alicuius ex curiis ipsorum uel alicuius eorum sed sub dictis consulibus rectoribus siue presidibus uel magistratibus ianuensibus. ita quod actor sequatur forum rei. saluo de homicidiis et occasione homicidiorum que facta fuerint in terris ipsorum nobilium per aliquem ianueensem seu ianuenses in aliquem hominem dictorum nobilium quorum tantum cognicio et diffinitio pertineat ad dictos nobiles de auria. qui etiam consules seu rectores presides siue magistratus ianuensium si contingat aliquem uel aliquos ianuenses seu qui pro ianuensibus distringantur decedere in terris dictorum nobilium de auria uel aliqua ipsorum uel alicuius eorum possint libere bona merces et res ipsorum decedentium ut superius dictum est accipere et de ipsis facere secundum quod ex forma capitulorum ianue fieri consuevit de rebus ianuensium decedentium extra ianuam in diuersis mundi partibus absque grauamine uel impedimento aliquo ipsorum nobilium et cuiuslibet eorum uel alterius pro eis uel aliquo eorum. insuper predicti nobiles de auria dictis nominibus ex causis predictis cum ita

actum fuerit in predictis et quia comune ianue non aliter condēscendisset ad ea que fieri et obseruari debent in compositione et conuentionibus que fieri debent seu sperantur inter comune ianue et comune pisarum. et predictorum nobilium de auria multum interest quod predictae compositiones et conuentiones fieri debeant propter multa comoda et securitates que et quas inde consequentur ipsi nobiles de auria prout ipsi confitentur cesserunt et mandauerunt ad maiorem cautelam comunis ianue predictis dominis potestati. capitaneis. ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis ianue omnia iura raciones et actiones utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas habent ipsi uel aliquis eorum uel eis seu alicui eorum competunt uel competere possunt uel unquam compecierunt quocumque modo uel iure in terris castris seu uillis iurisdictionibus pascuis nemoribus contilibus segnoriis seruis et ancillis portu turritano et aliis portubus et quibuscumque aliis que peruenire debent seu peruenient ad comune ianue in iudicatu turritano siue regno logodorii. ex forma pacis et pactorum seu conuentionum que fient seu fieri sperantur inter comune ianue ex una parte et comune pisarum ex alia saluis his de quibus supra dictum est ipsos debere restitui in possessionem tam in portubus quam aliis. ita ut ipsis iuribus dictum comune ianue uti possit agere experiri petere defendere et omnia demum facere que ipsi facere possent uel unquam melius facere potuerunt constituentes dictis nominibus dictos dominos potestatem capitaneos ancianos et consiliarios nomine dicti comunis et per eos dictum comune ianue in predictis procuratores et procuratorem ut in rem dicti comunis. et eciam dictis nominibus remiserunt dictis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis ianue omnia iura raciones et actiones utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas habent ipsi uel aliquis eorum uel eis seu alicui eorum competunt uel competere possunt uel unquam competierunt quocumque modo uel iure in predictis uel aliquo predictorum. facientes dictis nominibus de predictis omnibus eisdem dominis potestati. capitaneis. ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis finem et remissionem omnimodam et pactum de non petendo. promittentes eciam dictis nominibus eisdem potestati. capitaneis. ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis quod nullo tempore ipsi uel aliquis eorum uel aliquis habens causam ab eis uel aliquo eorum mouebunt controuersiam uel requisicionem facient uel impedimentum prestabunt contra comune ianue uel in preiudicium dicti comunis in predictis uel aliquo predictorum. saluo et expressim dicto quod si comune ianue alienaret uel transferret modo aliquo predicta uel aliquod ex predictis in aliquam personam colegium uel uniuersitatem preterquam in personam que esset ciuis ianue oriunda ex ciuitate ianue uel districtu ipsa uel eius pater. quod non obstantibus supradictis uel aliquibus eorum in his

a que alienarentur uel transferrentur in alium quam ciuem ianue et oriundum ipse uel eius pater ex ianua uel districtu salua sint et esse intelligantur in ipsum casum et euentum et ex tunc omnia iura predictis nobilibus de auria et cuilibet eorum et sint in eo statu quo erant ante confectionem presentis instrumenti. et tali pacto modo et condicione facta intelligantur predicta de dictis cessionibus iurium. et saluo eciam quod dicte iurium cessiones facte per dictos nobiles ut supra locum habeant et facte esse intelligantur postquam comune ianue habere ceperit uillam de sassaro. insuper dictus dominus babilanus promisit dictis dominis potestati. capitaneis. ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis quod ipse faciet et curabit ita et sic quod dicti guillielminus et branca. et dicti bonifacius et rizardus promiserunt dictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus dicto nomine quod facient et curabunt ita et sic quod dictus babilanus eorum frater attendent et obseruabunt omnia et singula supradicta et contra in aliquo non facient. et ratificabunt eciam omnia et singula supradicta expresse et sollenniter postquam compleuerint etatem annorum decem et septem infra mensem postquam super hoc fuerint requisiti. que omnia et singula supradicta dicte partes dictis nominibus promiserunt inuicem attendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire. et dictus dominus babilanus facere et curare quod attendentur et obseruabuntur per dictos guillielminum et brancam. et dicti bonifacius et rizardus facere et curare quod attendentur et obseruabuntur per dictum babilanum eorum fratrem. alioquin penam dupli de quanto et quociens contrafieret uel non obseruaretur dicte partes inter se inuicem stipulantes promiserunt ratis semper nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et predictis omnibus et singulis attendendis et obseruandis obligauerunt dicte partes inter se inuicem pignori scilicet dicti domini potestas. capitanei. anciani et consiliarii bona omnia dicti comunis que per capitulum obligari non prohibentur. et dicti domini babilanus. bonifacius rizardus et babilanus frater eorum omnia bona sua habita et habenda. renunciantes eciam iuri de principali primo conueniendo et omni iuri per quod aliquid possent dicere uel opponere in contrarium predictorum. et confitentur dictus babilanus iunior se maiorem esse annis sexdecim et iurauit tactis sacrosanctis scripturis predicta omnia et singula attendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire. et fecit predicta consilio dominorum oberti et iacobi aurie propinquorum eius quos in hoc casu consiliatores et uicinos elegit et appellauit. insuper dictus dominus enricus bruxamantica ciuis papie potestas ianue et dominus graciosus de cuchis ciuis pergamensis consul ianue de iusticia deuersus ciuitatem et quilibet eorum in omnibus et singulis supradictis coram ipsis insinuat et publicatis suam auctoritatem et decretum causa cognita interposuerunt laudantes statuentes et

46

decreverunt propria et singula supradicta obtinere a debere perpetuam firmitatem et non posse infringi vel revocari aliqua ratione vel iure. actum ianue in ecclesia sancti laurencii testes predicti consiliatores et precipualis de baldixono iudex qui dictavit dictum instrumentum symon canzlerius et marinus de mafino iuris periti henricus dardella et guillielmus gendulfi notarii. anni dominice natiuitatis millesimo decentesimo octuagesimo septimo. die vigesima tertia decembris inter primam et tertiam iudicacione quintadecima. coram nobis. Ego iacobus de bennesia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

SORLEONVS et Marinus, Barixonii quondam de Auria filii, amisso dominatu, quem in turritano iudicatu habebant, pro illo recuperando Ianuensium opem requirunt, et ob id cum iisdem paciscuntur.

1287, 23 decembris

Cod. A. fol. 481. Cod. C. fol. 177.

(H.R.)

In nomine domini amen. domini henricus bruzamantica civis papie potestas ianue obertus spinula et conradus aurie capitanei comunis et populi ianuensium nomine et nice comunis et populi ianuensium de uoluntate consensu et beneplacito ancianorum et consiliariorum eiusdem comunis ianue quorum nomina scripta sunt per ordinem in cartulario consiliariorum anni presentis comunis ianue more solito per cornu et campanam conuocatorum et congregatorum in ecclesia beati laurencii nec non et ipsi anciani et consilarii in presencia consensu et decreto et auctoritate dictorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine et vice dicti comunis et populi ianue ex una parte et nobiles uiri sorleonus et marinus aurie filii quondam barixonii nominibus suis propriis ex altera conuenerunt et pepigerunt et pacta et conuentiones inter se se dictis nominibus fecerunt interuenientibus etiam sollempnibus stipulacionibus ac etiam pactis ipsis et conuentionibus sollempni stipulacione uallatis ut infra. in primis namque dicti potestas capitanei anciani et consilarii conuenerunt et promiserunt predictis sorleono et marino quod dictum comune ianue uel aliquis pro ipso comuni ianue non recipiet uel admittet decetero contra uoluntatem dictorum sorleoni et marini uel heredum seu successorum suorum ad habitandum in terris comunis ianue quas comune ianue haberet uel in futurum habebit in sardinea uidelicet in toto iudicatu turritano siue logodorio aliquem hominem liberum uel seruum cuiuscumque sexus status uel condicionis existat de terris et possessionibus infrascriptis in posses-

sionem quarum reduci debent dicti sorleonus et marinus quando comune ianue possessionem ipsarum recuperauerit seu habuerit uel alia persona pro ipso comuni si ipsas terras et possessiones quondam barixonus aurie pater eorum possidebat ante tempus treugue et tempore ipsius treugue que olim facta fuit inter ipsam et homines sassari de qua treuga est instrumentum factum manu frederici de landis notarii anno ab incarnatione domini MCCCLXXVIII indicione vi. die quintadecima kalendarum decembris. que terre et possessiones sunt iste primo castrum montisdragoni cum tertia parte curatarie de nurra et cum uilla de cherchi. item tertia pars unius iardini in uilla de geria in rozagua. item uille que uocantur ardo. sane taberna. lanza. lequilo. et genata que sunt in curataria de fulmenargi cum iuribus predictorum omnium. item uinea que est in territorio sassari quam dicitur dictum quondam barixonum emisse a symone de cutnis. item de insula asinaria in tantum et eatenus quantum contingere debere uidebitur predictos sorleonum et marinum. saluo tamen quod per predicta non intelligatur nec posset intelligi nec deberet quod ipsi ius aliquod haberent uel habere deberent in portu turritano uel iurisdictione seu iuribus ipsius uel etiam in ipso loco qui appellatur turre nec in flumine seu ripis fluminis siue aque fulmenargi. nec etiam deuersus turre siue portum turritanum citra uersus dictum portum per miliare unum prope portum turris in omni parte excepto deuersus dictum flumen. ita quod ultra flumen dictum miliare comune uersus nurram habere non debeat. quod miliare debeat computari et intelligi in mille astis mensurandis ad astam de palmis quindecim ad palmum carne ianue taliter etiam quod predicti sorleonus et marinus nullatenus facere possint aliquam fortiliciam uel aliquod edificium in ripis dicti fluminis uel aliqua ipsarum nec prope ipsum flumen aliquam fortiliciam seu castrum per unum miliare nec etiam intelligantur nec posset intelligi nec deberet quod ipsi ius aliquod haberent uel habere deberent in portu asinarie uel in aliquibus aliis portibus. sed debeant ipsa omnia et litora maris pertinere et pertineant ad comune ianue non obstantibus supradictis. saluo etiam quod in predictis terris et possessionibus in quarum possessionem restitui debent dicti sorleonus et marinus non fiat nec fieri debeat per ipsam restitutionem preiudicium aliquod alicui ecclesie uel alicui singulari persone cui uel districtuali ianue uel filio ianuensium. item si aliquis ex dictis hominibus dictarum terrarum seu possessionum in possessionem quarum restitui debent predicti sorleonus et marinus inueniretur habitare in dictis terris comunis ianue uel aliqua earum teneatur comune ianue ad requisitionem ipsorum de auria et cuiuslibet eorum ipsum licenciare et expellere de dictis terris comunis ianue. et hoc intelligatur de illis hominibus qui uenissent ad habitandum in dictis terris comunis ianue a MCC octua-

gesimo secundo citra uel decetero uenirent uersa uice predicti sorleonus et marinus conuenerunt et promiserunt predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine et uice comunis et populi ianue quod ipsi aut heredes uel successores eorum et cuiuslibet eorum aut aliquis ex predictis non recipient uel admittent decetero ad habitandum in terris et possessionibus predictis in quarum possessionem restitui debent uel in aliqua earum uel in aliqua alia terra quam in futurum haberent ipsi uel aliquis eorum uel heredes et successores ipsorum uel alicuius eorum in sardinea uidelicet in toto iudicatu turritano siue de logodorio aliquem hominem liberum uel seruum cuiuscumque sexus status uel condicionis existat dicti comunis ianue uel de terris aliquibus ipsius comunis ianue quas haberet uel in futurum habebit in sardinea dictum comune ianue siue aliqua alia persona pro ipso comuni ianue absque uoluntate ipsius comunis ianue et si aliquis ex dictis hominibus iamdicti comunis ianue inueniretur habitare in dictis terris et possessionibus in quarum possessionem restitui debent ipsi de auria uel aliqua earum teneantur ipsi sorleonus et marinus et quilibet eorum et heredes eorum et cuiuslibet eorum ad requisitionem comunis ianue uel illius siue illorum qui esset siue essent in sardinea in predictis terris uel aliqua earum pro dicto comuni ianue ipsum licentiare et expellere de dictis terris et possessionibus in quarum possessionem restitui debent ipsi de auria et de qualibet earum et hoc intelligatur de illis hominibus tantum qui uenissent ad habitandum in ipsis terris proxime dictis a mccc octuagesimo secundo citra uel decetero uenirent. item promiserunt et conuenerunt dicti sorleonus et marinus predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue quod ipsi sorleonus et marinus uel aliquis eorum uel heredes aut successores eorum et cuiuslibet ipsorum per se uel per aliam non ement uel titulo uel modo aliquo acquirant aliquam seu aliquas terras uillas uel castra seu iurisdictionem aliquam hominum in sardinea de terris predictis uillis aut castris que et quas comune ianue haberet uel in futurum habebit in sardinea sine uoluntate et consensu dicti comunis ianue que uoluntas comunis ianue intelligatur tunc demum si que partes consiliariorum consilii maioris ianue hoc consenserint declarando uoluntates eorum ad lapillos albos et nigros et non aliter. item concesserunt et conuenerunt dicti sorleonus et marinus predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis ianue et nomine singularium personarum ciuitatis ianue et districtus et omnium qui pro ianuensibus haberentur seu eciam appellarentur et omnium hominum et singulorum comunis ianue quod uniuersi et singuli dicti homines possint in omnibus terris et portubus predictorum sorleoni et marini et cuiuslibet eorum quos haberent uel in futurum habe-

bunt ipsi uel heredes eorum uel alicuius eorum in sardinea uti applicare et morari cum quolibet ligno uel sine ligno sani et naufragi pro exire et redire et negociari et mercari et quolibet commercium exercere sine aliquo decreto uel impedimento et sine aliqua dacta impositione uel exactione ita quod predicti ianuenses et districtuales et homines et qui pro ianuensibus appellarentur et res eorum seu quas secum haberent uel acquirerent aliquo modo ab omni et qualibet dacta impositione et exactione pedagio et toloneo et alio quocumque grauamine quocumque nomine censeatur tam in dictis terris quam portubus quas seu quos haberent uel in futurum habuerint predicti sorleonus et marinus uel aliquis eorum uel successores eorum et cuiuslibet ipsorum in sardinea sint penitus liberi et immunes promittentes dicti sorleonus et marinus per se et heredes et successores ipsorum et cuiuslibet eorum predictis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus ut supra quod non imponent uel imponi colligi seu exigi patientur a predictis ianuensibus et hominibus et qui pro ianuensibus haberentur seu appellarentur uel aliquo eorum aliquam dactam exactionem uel impositionem pedagium uel grauamen aliquod quocumque nomine censeatur uel super predictos uel aliquem seu aliquos ipsorum uel super contrahentem uel contrahentes cum eis uel aliquo ipsorum uel super res alicuius eorum uel cum eis uel aliquo eorum contrahentium pro ipsis rebus uel occasione ipsarum super quibus contraheretur seu contrahi intendetur. item ex pacto adhibito in predictis concesserunt predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis et hominum ianue quod in omnibus terris quas predicti haberent uel in futurum habebant ipsi uel aliquis eorum possit comune iaque habere consulem uel consules seu rectorem siue presidem uel magistratum unum uel plures qui de omnibus causis tam ciuilibus quam criminalibus cognoscant definiant et exequantur libere inter ipsos ianuenses sine eo quod ipsi uel aliquis eorum uel successores eorum uel alicuius eorum uel aliqua alia persona pro eis uel aliquo eorum possint se intromittere de ipsis aliquo modo sed ipsis consulibus rectoribus siue presidibus uel magistratibus dabunt opem et auxilium in predictis et si aliquis ianuensis conueniatur ab aliquo sarde uel alia persona de terra predictorum de auria uel alicuius eorum uel alia ianuenses non teneantur respondere sub examine alicuius ex curiis ipsorum uel alicuius eorum sed sub dictis consulibus rectoribus siue presidibus ianuensibus ita quod actor sequatur forum rei. saluo de homicidiis et occasione homicidiorum que facta fuerint in terris ipsorum nobilium per aliquem ianuensem seu ianuenses in aliquem hominem dictorum nobilium quorum tantum cognitio et definitio pertineat ad dictos nobiles de auria qui eciam consules seu rectores presides siue magistratus ianuensium si contingat aliquem uel aliquos ianu-

ses seu qui pro ianuensibus distringantur decedere in terris ipsorum nobilium de auria uel aliqua ipsorum uel alicuius eorum possint libere bona merces et res ipsorum decedentium ut superius dictum est accipere et de ipsis facere secundum quod ex forma capitulorum ianue fieri consuevit de rebus ianuensium decedentium extra ianuam in diuersis mundi partibus absque grauamine uel impedimento aliquo ipsorum nobilium et cuiuslibet eorum uel alterius pro eis uel aliquo eorum. insuper predicti sorleonus et marinus ex causis predictis cum ita actum fuerit in predictis et quia comune ianue non aliter condescendisset ad ea que fieri et obseruari debebunt in compositione et conuentionibus que fieri debent seu sperantur inter comune ianue et comune pisarum. et predictorum nobilium de auria multum interest quod predictae compositiones et conuentiones fieri debeant propter multa comoda et securitates que et quas inde consequentur ipsi nobiles de auria prout ipsi confitentur. cesserunt et mandauerunt ad maiorem cautelam comunis ianue predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis ianue omnia iura rationes et actiones. utiles et directas reales et personales et mixtas. que et quas habent ipsi uel aliquis eorum. uel eis seu alicui eorum competunt uel competere possunt. uel unquam competierunt quocumque modo uel iure. in terris castris seu uillis. iurisdictionibus. pascuis nemoribus contilibus segnoriis seruis et ancillis. portu turritano et aliis portubus et quibuscumque aliis que peruenire debent seu peruenient ad comune ianue in iudicatu turritano siue regno logodorii ex forma pacis et pactorum seu conuentionum que fient seu fieri sperantur inter comune ianue ex una parte et comune pisarum ex alia. saluis his de quibus supradictum est ipsos debere restitui in possessionem. ita ut ipsis iuribus dictum comune ianue uti possit agere experiri petere defendere. et omnia demum facere. que ipsi facere possent uel unquam melius potuerunt. constituentes dictos dominos potestatem capitaneos ancianos et consiliarios nomine dicti comunis et per eos dictum comune ianue in predictis procuratores et procuratorem ut in rem dicti comunis et eciam remiserant predictis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis ianue omnia iura rationes et actiones. utiles et directas reales et personales et mixtas. que et quas habent ipsi uel aliquis eorum. uel eis seu alicui eorum competunt uel competere. possunt. uel unquam competierunt. quocumque modo uel iure. in predictis uel aliquo predictorum. facientes de predictis omnibus eisdem dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis finem et remissionem omnimodam et patetum de non petendo. promittentes eciam eisdem potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis quod nullo tempore

47
 a ipsi uel aliquis eorum uel aliquis habens causam ab eis uel aliquo eorum mouebunt controuersiam uel requisitionem facient uel impedimentum prestabunt contra comune ianue uel in preiudicium dicti comunis in predictis uel aliquo predictorum. saluo et expressim dicto quod si comune ianue alienaret uel transferret modo aliquo predicta uel aliquod ex predictis in aliquam personam uel uersitatem preterquam in personam que esset ciuis ianue oriunda ex ciuitate ianue uel districtu ipsa uel eius pater quod non obstantibus supradictis uel aliquibus eorum in his que alienarentur uel transferrentur in alium quam cinem ianue et oriundum ipse uel eius pater ex ianua uel districtu. salua sint et esse intelligantur in ipsum casum et euentum et ex tunc omnia iura predictis nobilibus de auria et cuilibet eorum et sint in eo statu quo erant ante confectionem presentis instrumenti et tali pacto et modo et condicione facta intelligantur predicta de predictis cessionibus iurium. et saluo etiam quod dicte iurium cessiones facte per dictos nobiles ut supra locum habeant et facte esse intelligantur postquam comune ianue habere ceperit uillam de sassaro. que omnia et singula supradicta dicte partes dictis nominibus promiserunt inuicem attendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire. alioquin penam dupli de quanto et quociens contrafieret uel non obseruaretur dicte partes inter se inuicem stipulantes promiserunt ratis semper nihilominus manentibus omnibus et singulis supradictis. et pro inde et predictis omnibus et singulis attendendis et obseruandis obligauerunt dicte partes inter se inuicem pignori uidelicet dicti domini potestas capitanei anciani et consiliarii bona omnia dicti comunis que per capitulum obligari non prohibentur et dicti sorleonus et marinus bona sua habita et habenda. et confitentur dictus marinus se maiorem esse annis decem. et septem. et iurauit tactis sacrosanctis scripturis predicta omnia et singula attendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire. et fecit predicta consilio dominorum oberti et babilani aurie quos suos propinquos et consiliatores elegit et appellauit. insuper dictus dominus enricus bruxamantica ciuis papie potestas ianue et dominus graciosus de cuchis ciuis pergamenensis consul ianue de iusticia deuersus ciuitatem et quilibet eorum in omnibus et singulis supradictis coram ipsis insinuatibus et publicatis suam auctoritatem et decretum causa cognita interposuerunt laudantes statuentes et decernentes omnia et singula supradicta obtinere debere perpetuam firmitatem et non posse infringi uel reuocari aliqua ratione uel iure. actum ianue in ecclesia sancti laurencii testes predicti consiliatores et precialis de baldizono iudex qui dictauit dictum instrumentum. symon canzelerius et marinetus de marino iurisperiti. enricus dardella et guillielmus gaudulfus notarii. anno domitice natiuitatis millesimo ducento

tesimo octuagesimo septimo die uigesima tertia a
decembris inter primam et terciam indicione quin-
tadecima.

Ego iacobus de bennesia notarius sacri imperii
rogatus scripsi.

(LIV)

*Iohanninus , Petri quondam filius , ex nobilibus
Auriae , pro recuperandis terris , quae tum a patre
suo , tum a se possidebantur in turritano iudicatu ,
cum Ianuensis convenit.*

1287 , 23 decembris

Cod. A. fol. 489. v. Cod. C. fol. 178. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. domini enricus bruxa-
mantica ciuis papie potestas ianue. obertus spinula
et conradus aurie capitanei comunis et populi ianuensis.
nomine et uice comunis et populi ianuensis de uoluntate
consensu et beneplacito ancianorum et consiliariorum
eiusdem comunis ianue quorum nomina scripta sunt per
ordinem in cartulario consiliariorum anni presentis
comunis ianue more solito per cornu et campanam
conuocatorum et congregatorum in ecclesia beati laurencii.
nec non et ipsi anciani et consilarii in presentia
consensu et decreto et auctoritate dictorum dominorum
potestatis et capitaneorum nomine et uice dicti comunis
et populi ianue ex una parte. et nobilis uir iohanninus
aurie quondam petrini nomine suo proprio ex altera.
conuenerunt et pepigerunt et pacta et conuentionem
inter se se dictis nominibus fecerunt interuenientibus
eciam sollennibus stipulationibus ac eciam pactis ipsis
et conuentionibus sollenni stipulatione uallatis ut infra.
in primis namque dicti potestas capitanei anciani et
consilarii conuenerunt et promiserunt predicto iohanino
quod dictum comune ianue uel aliquis pro ipso comuni
ianue non recipiet uel admittet decetero contra uoluntatem
dicti iohanini uel heredum seu successorum eius ad
habitandum in terris comunis ianue quas comune
ianue haberet uel in futurum habebit in sardinea.
uidelicet in toto iudicatu turritano siue logodorio
aliquem hominem liberum uel seruum cuiuscumque
sexus status uel condicionis existat de terris et
possessionibus infrascriptis in possessionem quarum
reduci debet dictus iohanninus quando comune ianue
possessionem ipsarum recuperauerit seu habuerit
uel alia persona pro ipso comuni. si ipsas terras
et possessiones quondam petrus pater eius siue ipse
iohanninus possidebat ante tempus treuge et tempore
ipsius treuge. que olim facta fuit inter quondam
barixonum aurie et homines sassari. de qua treuga
est instrumentum factum manu frederici de landis
notarii anno ab incarnatione domini

a MCCCLXXVIII. indicione vi. die quintadecima
kalendarum decembris. que terre et possessiones sunt
iste. primo sexta pars curatarie de nurra. item
sexta pars pro indiuiso unius iardini in uilla de
geriti in romagna. item de insula asinaria in tantum
et eatenus quantum contingere debere uidebitur
dictum iohaninum. saluo tamen quod per predicta
non intelligatur nec posset intelligi nec deberet.
quod ipse iohanninus ius aliquod haberet uel habere
deberet. uel ei quesitum esset in aliquibus portibus
sardinee. nec in portu asinarie. sed debeant
portus omnes et littora maris ad comune ianue
pertinere et pertineant non obstantibus supradictis.
saluo eciam quod in predictis terris et possessionibus
in quarum possessionem restitui debet dictus
b iohanninus non fiat nec fieri debeat per ipsam
restitutionem preiudicium aliquod alicui ecclesie uel
alicui alii singulari persone ciui uel districtuali
ianue uel filio ianuensis. item si aliquis ex dictis
hominibus dictarum terrarum seu possessionum in
quarum possessionem restitui debet dictus iohanninus
inueniretur habitare in dictis terris comunis
ianue uel aliqua earum. teneatur comune ianue ad
requisitionem ipsius iohanini ipsum licentiare et
expellere de dictis terris comunis ianue et hoc
intelligatur de illis hominibus tantum qui uenissent
ad habitandum in dictis terris comunis ianue a
mcc octuagesimo secundo citra uel decetero uenirent.
uersa uice predictus iohanninus conuenit et promisit
predictis dominis potestati capitaneis ancianis et
consiliariis recipientibus nomine et uice comunis
et populi ianuensis quod ipse aut heredes uel
successores eius uel aliquis ex eis non recipiet
uel admittet decetero ad habitandum in terris et
possessionibus predictis in quarum possessionem
restitui debet dictus iohanninus uel aliqua earum.
uel in aliqua alia terra quam in futurum haberet
ipse uel heredes et successores ipsius in sardinea.
uidehctet in toto iudicatu turritano siue de logodorio
aliquem hominem liberum uel seruum cuiuscumque
sexus status uel condicionis existat dicti comunis
ianue uel de terris aliquibus ipsius comunis ianue
quas haberet uel in futurum habebit in sardinea
dictum comune ianue siue aliqua alia persona pro ipso
comuni ianue absque uoluntate ipsius comunis ianue.
et si aliquis ex dictis hominibus iamdicti comunis
ianue inueniretur habitare in dictis terris et
possessionibus in quarum possessionem restitui debet
dictus iohanninus uel aliqua earum teneatur ipse
iohanninus et heredes eius ad requisitionem comunis
ianue uel illius siue illorum qui esset siue essent
in sardinea in predictis terris uel aliqua earum
pro dicto comuni ianue ipsum licentiare et expellere
de dictis terris et possessionibus in quarum
possessionem restitui debet dictus iohanninus et de
qualibet earum et hoc intelligatur de illis hominibus
tantum qui uenissent ad habitandum in ipsis terris
proxime dictis a mcc octuagesimo secundo citra
uel decetero uenirent. item promisit et conuenit
dictus iohanninus predictis do-

minis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue quod ipse iohaninus uel heredes aut successores eius per se uel per alium non ement uel titulo uel modo aliquo acquirent aliquam seu aliquas terras uillas uel castra seu iurisdicionem aliquam hominum in sardinea de terris predictis uillis aut castris que et quas comune ianue haberet uel in futurum habebit in sardinea sine uoluntate et consensu dicti comunis ianue que uoluntas comunis ianue intelligatur tunc demum si due partes consiliariorum consilii maioris comunis ianue hoc consenserint declarando uoluntates eorum ad lapillos albos et nigros et non aliter. item concessit et conuenit dictus iohaninus predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis ianue et nomine singularium personarum ciuitatis ianue et districtus et omnium qui pro ianuensibus haberentur seu etiam appellarentur et omnium hominum et singulorum comunis ianue quod uniuersi et singuli dicti homines possint in omnibus terris et portibus dicti iohanini quos haberet uel in futurum habebit ipse uel heredes eius in sardinea uti applicare et morari. cum quolibet ligno uel sine ligno sani et naufragi ire exire et redire et negociari et mercari et quodlibet comercium exercere sine aliquo deueto uel impedimento et sine aliqua dacita impositione uel exactione. ita quod predicti ianuenses et districtuales et homines et qui pro ianuensibus appellarentur et res eorum seu quas secum haberent uel acquirerent aliquo modo ab omni et qualibet dacita impositione et exactione pedagio et toloneo et alio quocumque grauamine quocumque nomine censeatur tam in dictis terris quam portibus quas seu quos haberet uel in futurum habuerit predictus iohaninus uel successores eius in sardinea sint penitus liberi et immunes. promittens dictus iohaninus per se et heredes et successores eius predictis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus ut supra quod non imponet uel imponent uel imponi colligi seu exigi pacietur uel pacientur a predictis ianuensibus et hominibus et qui pro ianuensibus haberentur seu appellarentur uel ab aliquo eorum aliquam dacitam exactionem uel impositionem pedagium uel grauamen aliquod quocumque nomine censeatur uel super predictos uel aliquem seu aliquos ipsorum uel super contrahentem uel contrahentes cum eis uel aliquo ipsorum uel super res alicuius eorum uel cum eis uel aliquo eorum contrahentium pro ipsis rebus uel occasione ipsarum super quibus contraheretur seu contrahi intenderetur. item ex pacto adhibito in predictis concessit dictus iohaninus dictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis et hominum ianue quod in omnibus terris quas predictus iohaninus haberet uel in futurum habebit possit comune ianue habere consulem uel consules seu rectorem siue presidem uel magistratum unum uel plures qui de omnibus causis tam ciuilibus

a quam criminalibus cognoscant definiant et exequantur libere inter ipsos ianuenses sine eo quod ipse uel eius successores uel aliqua alia persona pro eo possint se intrmittere de ipsis aliquo modo. sed ipsis consulibus rectoribus siue presidibus uel magistratibus dabunt opem et ausilium in predictis. et si aliquis ianuensis conueniatur ab aliquo sardo uel alia persona de terra dicti iohanini uel alia ianuenses non teneantur respondere sub examine alicuius ex curiis ipsius sed sub dictis consulibus rectoribus siue presidibus ianuensium ita quod actor sequatur forum rei. saluo de homicidiis et occasione homicidiorum que facta fuerint in terris ipsius iohanini per aliquem ianuensem in aliquem hominem ipsius quorum tantum cognitio et definitio pertineat ad ipsum iohaninum. qui etiam consules seu rectores presides siue magistratus ianuensium si contingat aliquem uel aliquos ianuenses seu qui pro ianuensibus distringantur decedere in terris ipsius iohanini uel aliqua earum possint libere bona merces et res ipsorum decedentium ut superius dictum est accipere et de ipsis facere secundum quod ex forma capitulorum ianue fieri consuevit de rebus ianuensium decedentium extra ianuam in diuersis mundi partibus absque grauamine uel impedimento aliquo ipsius iohanini uel alterius pro eo. insuper predictus iohaninus ex causis predictis cum ita actum fuerit in predictis et quia comune ianue non aliter condescendisset ad ea que fieri et obseruari debebant in compositione et conuentionibus que fieri debent seu sperantur inter comune ianue et comune pisarum. et ipsius iohanini multum interest quod predictae compositiones et conuentiones fieri debeant propter multa comoda et securitates que et quas inde consequetur ipse iohaninus prout ipse confitetur. cessit et mandauit ad maiorem cautelam comunis ianue predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis ianue omnia iura rationes et actiones utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas habet seu ei competunt uel competere possunt uel unquam competierunt quocumque modo uel iure in terris castris seu uillis iurisdicionibus pascuis nemoribus contri-
libus segnoriis seruis et ancillis portu turritano et aliis portibus et quibuscumque aliis que peruenire debent seu peruenient ad comune ianue in iudicatu. turritano siue regno logodorii ex forma pacis et pactorum seu conuentionum que fient seu fieri sperantur inter comune ianue ex una parte et comune pisarum ex alia. saluis his de quibus supra dictum est ipsum debere restitui in possessionem. ita ut ipsis iuribus dictum comune ianue uti possit agere experiri petere defendere et omnia demum facere que ipse facere posset uel unquam melius potuit. constituens dictos dominos potestatem capitaneos ancianos et consiliarios nomine dicti comunis ianue et per eos dictum comune ianue in predictis procuratores et procuratorem ut in rem dicti comunis et etiam remisit predictis potestati capitaneis ancianis et con-

siliariis recipientibus nomine dicti comunis ianue omnia iura rationes et actiones utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas ipse habet seu ei competunt uel competere possunt uel unquam competierunt quocumque modo uel iure in predictis uel aliquo predictorum. faciens de predictis omnibus eisdem dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis finem et remissionem omnimodam et pactum de non petendo. promittens eiam eisdem potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis quod nullo tempore ipse uel aliquis habens causam ab eo mouebit controuersiam uel requisitionem faciet uel impedimentum prestabit contra comune ianue uel in preiudicium dicti comunis in predictis uel aliquo predictorum. saluo et expressim dicto quod si comune ianue alienaret uel transferret modo aliquo predicta uel aliquod ex predictis in aliquam personam uel uniuersitatem preterquam in personam que esset ciuis ianue oriunda ex ciuitate ianue uel districtu ipsa uel eius pater quod non obstantibus supradictis uel aliquibus eorum in his que alienarentur uel transferrentur in alium quam ciuem ianue et oriundum ipse uel eius pater ex ianua uel districtu. salua sint et esse intelligantur in ipsum casum et euentum et ex tunc omnia iura predicto iohanino et sint in eo statu quo erant ante confactionem presentis instrumenti et tali pacto modo et condicione facta intelligantur predicta de predictis cessionibus iurium. et saluo eiam quod dicte iurium cessiones facte per dictum iohaninum ut supra locum habeant et facte esse intelligantur postquam comune ianue habere ceperit uillam de sassaro. que omnia et singula supradicta dicte partes dictis nominibus promiserunt inuicem attendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire. alioquin penam dupli de quanto et quociens contrafieret uel non obseruaretur dicte partes inter se inuicem stipulantes promiserunt ratis semper nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis et proinde et predictis omnibus et singulis attendendis et obseruandis obligauerunt dicte partes inter se inuicem pignori scilicet dicti domini potestas et capitanei anciani et consilarii bona omnia dicti comunis que per capitulum obligari non prohibentur et dictus iohaninus bona sua habita et habenda. et confitetur dictus iohaninus se maiorem esse annis uiginti et iurauit tactis sacro sanctis scripturis predicta omnia et singula attendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire. et fecit predicta consilio dominorum oberti et habilani aurie quos propinquos suos et consiliatores elegit et appellauit. insuper dictus dominus enricus bruxamantica ciuis papie potestas ianue et dominus graciosus de cuchis ciuis pergamensis consul ianue de iusticia deuersus ciuitatem et quilibet eorum in omnibus et singulis supradictis coram ipsis insinuatis et publicatis suam auctoritatem et decretum oausa cognita interposuerunt. laudantes statuentes et decernentes omnia et singula supradicta obtinere

a debere perpetuam firmitatem et non posse infringi uel reuocari aliqua ratione uel iure. actum ianue in ecclesia sancti laurencii testes predicti consiliatores et precialis de baldizono iudex qui dictauit dictum instrumentum. symon canzelerius et marinetus de marino iurisperiti. enricus dardella et guilielmus gandulfi notarii. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo septimo die uigesima tertia decembris inter primam et terciam. indicione quintadecima. Ego iacobus de bennesia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LV)

b PERCIVAL, Antonius, Manuel et Adrianus, Gavini quondam filii, ex nobilibus Auriae, recuperationi intendentes terrarum, quibus in turritano iudicatu potiebantur, de hac cum Ianuensibus paciscuntur.

1227, 23 decembris

Cod. A. fol. 484. v. Cod. C. fol. 180.
(H. R.)

In nomine domini amen. domini enricus bruxamantica ciuis papie potestas ianue. obertus spiuula et conradus aurie capitanei comunis et populi ianensis nomine et uice comunis et populi ianensis de uoluntate consensu et beneplacito ancianorum et consiliariorum eiusdem comunis ianue quorum nomina scripta sunt per ordinem in cartulario consiliariorum anni presentis comunis ianue more solito per cornu et campanam conuocatorum et congregatorum in ecclesia beati laurencii nec non et ipsi anciani et consilarii in presentia consensu et decreto et auctoritate dictorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine et uice dicti comunis et populi ianue ex una parte et nobilis uir precialis aurie filius quondam gauini aurie pro se et nomine suo proprio ac nomine et uice antonii manuelis et andriani fratrum suorum filiorum dicti quondam gauini pro quibus promisit de rato ex altera conuenerunt et pepigerunt et pacta et conuentionem inter se se dictis nominibus fecerunt interuenientibus eiam sollennibus stipulationibus ac eiam pactis ipsis et conuentionibus sollenni stipulatione uallatis ut infra. in primis namque dicti potestas capitanei anciani et consilarii conuenerunt et promiserunt predicto preciali recipienti dictis nominibus quod dictum comune ianue uel aliquis pro ipso comuni ianue non recipiet uel admittet de cetero contra uoluntatem dictorum precialis antonii manuelis et andriani uel heredum seu successorum suorum ad habitandum in terris comunis ianue quas comune ianue haberet uel in futuram habebit in sardinea uidelicet in toto iudicatu turritano siue logodorio aliquem hominem liberum uel seruum cuiuscumque sexus status uel

conditionis existat de terris et possessionibus infra scriptis in possessionem quarum reduci debeat predicti nobiles de auria quando comune ianue possessionem ipsarum recuperaverit seu habuerit uel alia persona pro ipso comuni si ipsas terras et possessiones quondam gauinus pater eorum siue ipsi eius filii possidebant ante tempus treugue et tempore ipsius treugue que olim facta fuit inter quondam barixonum aures et homines sassari de qua treuga est instrumentum factum manu frederici de landis notarii anno ab incarnatione domini MCC septuagesimo octauo indictione vi die quintadecima kalendas decembris que terre et possessiones sunt iste primo sexta pars curatie de nurra item sexta pars pro indiuiso unius iardini in uilla de geriti in romagna item de insula asinaria in tantum et eatenus quantum contingere debere uidebitur dictos nobiles de auria saluo tamen quod per predicta non intelligatur nec posset intelligi nec deberet quod ipsi ius aliquod haberent uel habere deberent uel eis quesitum esset in aliquibus portibus sardinee nec in portu asinarie sed debeant portus omnes et litora maris ad comune ianue pertinere et pertineant non obstantibus supradictis saluo etiam quod in predictis terris et possessionibus in quarum possessionem restitui debent dicti precialis antonius manuel et andrianus non fiat nec fieri debeat per ipsam restitutionem preiudicium aliquod alicui ecclesie uel alicui singulari persone ciui uel districtuali ianue uel filio ianue. item si aliquis ex dictis hominibus dictarum terrarum seu possessionum in possessionem quarum restitui debent predicti nobiles de auria inueniretur habitare in dictis terris comunis ianue uel aliqua earum teneatur comune ianue ad requisitionem ipsorum de auria et cuiuslibet eorum ipsum licentiare et expellere de dictis terris comunis ianue et hoc intelligatur de illis hominibus tantum qui uenissent ad habitandum in dictis terris comunis ianue a millesimo ducentesimo octuagesimo secundo citra uel de cetero uenirent uersa uice dictus precialis dictis nominibus conuenit et promisit predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine et uice comunis et populi ianue quod ipsi nobiles de auria aut heredes uel successores eorum et cuiuslibet eorum aut aliquis ex predictis non recipiant uel admittent de cetero ad habitandum in terris et possessionibus predictis in quarum possessionem restitui debent uel aliqua earum uel in aliqua alia terra quam in futurum haberent ipsi uel aliquis eorum uel heredes et successores ipsorum uel alicuius eorum in sardinea uidelicet in toto iudicatu turritano siue de logodorio aliquem hominem liberum uel seruum cuiuscumque sexus status uel conditionis existat dicti comunis ianue uel de terris aliquibus ipsius comunis ianue quas haberet uel in futurum habebit in sardinea dictum comune ianue siue aliqua alia persona pro ipso comuni ianue absque uoluntate ipsius comunis ianue et si aliquis ex dictis hominibus iam dicti comunis ianue inueniretur

49
 a habitare in dictis terris et possessionibus in quarum possessionem restitui debent ipsi de auria uel aliqua earum teneantur ipsi nobiles de auria et quilibet eorum et heredes eorum et cuiuslibet eorum ad requisitionem comunis ianue uel illius siue illorum qui esset siue essent in sardinea in predictis terris uel aliqua earum pro dicto comuni ianue ipsum licentiare et expellere de dictis terris et possessionibus in quarum possessionem restitui debent ipsi de auria et de qualibet earum et hoc intelligatur de illis hominibus tantum qui uenissent ad habitandum in ipsis terris proxime dictis a millesimo ducentesimo octuagesimo secundo citra uel de cetero uenirent item promisit et conuenit dictus precialis dictis nominibus predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue quod ipsi nobiles de auria uel aliquis eorum uel heredes aut successores eorum et cuiuslibet ipsorum per se uel per alium nomen uel titulo uel modo aliquo acquirerent aliquam seu aliquas terras uillas uel castra seu iurisdictionem aliquam hominum in sardinea de terris predictis uillis et castris que et quas comune ianue haberet uel in futurum habebit in sardinea sine uoluntate et consensu dicti comunis ianue que uoluntas comunis ianue intelligatur tunc demum si due partes consiliariorum consilii maioris ianue hoc consenserint declarando uoluntates eorum ad lapillos albos et nigros et non aliter item concessit et conuenit dictus precialis dictis nominibus predictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis ianue et nomine singularium personarum ciuitatis ianue et districtus et omnium qui pro ianuensibus haberentur seu etiam appellarentur et omnium hominum et singulorum comunis ianue quod uniuersi et singuli dicti homines possint in omnibus terris et portibus predictorum nobilium de auria et cuiuslibet eorum quos haberent uel in futurum habebunt ipsi uel heredes eorum uel alicuius eorum in sardinea uti applicare et morari cum quolibet ligno uel sine ligno sani et naufragi ire exire et redire et negociari et mercari et quodlibet commercium exercere sine aliquo deueto uel impedimento et sine aliqua dacta impositione uel exactione ita quod predicti ianuenses et districtuales et homines et qui pro ianuensibus appellarentur et res eorum seu quas secum haberent uel acquirerent aliquo modo ab omni et qualibet dacta impositione et exactione pedagio et toloneo et alio quocumque grauamine quocumque nomine censeatur tam in dictis terris quam portibus quas seu quos haberent uel in futurum habuerint predicti nobiles de auria uel aliquis eorum uel successores eorum et cuiuslibet ipsorum in sardinea sint penitus liberi et immunes promittens dictus precialis dictis nominibus per se et dictos fratres suos et heredes et successores ipsorum et cuiuslibet eorum predictis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus ut supra quod non imponent uel imponi colligi seu exigi patientur a predictis ianuensibus et

hominibus et qui pro ianuensibus haberentur seu appellarentur uel aliquo eorum aliquam dactam exactio peto uel impositionem pedagium uel grauumen aliquod quocumque nomine censeatur uel super predictos uel aliquem seu aliquos ipsorum uel super contrahentem uel contrahentes cum eis uel aliquo ipsorum uel super res alicuius eorum uel quia eis uel aliquo eorum contrahentium pro ipsis rebus uel occasione ipsarum super quibus contraheretur uel contrahi intenderetur. ita ex pacto adhibito in predictis concessit dictus precialis dictis nominibus dictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis et hominum ianue quod in omnibus terris quas predicti nobiles de auria haberent uel in futurum habebunt ipsi uel aliquis eorum possit comune ianue habere consulem uel consules seu rectorem siue presidem uel magistratum unum uel plures qui de omnibus causis tam civilibus quam criminalibus cognoscant definiant et exequantur libere inter ipsos ianuenses sine eo quod ipsi uel aliquis eorum uel successores eorum uel alicuius eorum uel aliqua alia persona pro eis uel aliquo eorum possint se introumittere de ipsis aliquo modo. sed ipsis consulibus rectoribus siue presidibus uel magistratibus dabunt opem et auxilium in predictis. et si aliquis ianuensis conueniatur ab aliquo sardo uel alia persona de terra predictorum de auria uel alicuius eorum uel alia ianuenses non teneantur respondere sub examine alicuius ex curiis ipsorum uel alienas eorum sed sub dictis consulibus rectoribus siue presidibus ianuensium. ita quod actor sequatur forum rei. saluo de homicidiis et occasione homicidiorum que facta fuerint in terris ipsorum nobilium per aliquem ianuensem seu ianuenses in aliquem hominem dictorum nobilium quorum tantum cognitio et definitio pertineat ad dictos nobiles de auria. qui etiam consules seu rectores. presides siue magistratus ianuensium si contingat aliquem uel aliquos ianuenses seu qui pro ianuensibus distringantur decedere in terris ipsorum nobilium de auria uel aliqua ipsorum uel alicuius eorum possint libere bona merces et res ipsorum decedentium ut superius dictum est accipere et de ipsis facere secundum quod ex forma capitulorum ianue fieri consuevit de rebus ianuensium decedentium extra ianuam in diuersis mundi partibus absque graumine uel impedimento aliquo ipsorum nobilium et cuiuslibet eorum uel alterius eorum pro eis uel aliquo eorum. insuper predictus precialis dictis nominibus ex causis predictis cum ita actum fuerit in predictis et quia comune ianue non aliter condescendisset ad ea que fieri et obseruari debebunt in compositione et conuentionibus que fieri debent seu sperantur inter comune ianue et comune pisarum. et predictorum nobilium de auria multum interest quod predictae compositiones et conuentiones fieri debeant propter multa comoda et securitates que et quas inde consequentur ipsi nobiles de auria: prout ipse precialis confitetur dictis nominibus cessit et mandauit ad maiorem cautelam comunis ianue pre-

a. dictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis ianue omnia iura rationes et actiones utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas habent ipsi uel aliquis eorum uel eis seu alicui eorum competunt uel competere possunt uel unquam competuerunt quocumque modo uel iure in terris capitaneis que nullis iurisdictionibus pascuis nemoribus montibus segetibus seruis et ancillis portibus curritano et aliis portibus et quibuscumque aliis que peruenire debent seu peruenient ad comune ianue in iudicatu curritano siue regno logodoru. ex forma pacis et pactorum seu conuentionum que fuerint sed fieri sperantur inter comune ianue ex una parte et comune pisarum ex alia saluis his de quibus supra dictum est ipsos debere restituere in possessionem ita ut ipsis iuribus dictum comune ianue uti possit agere et periri petere defendere et omnia de iure facere que ipsi facere possunt uel unquam melius poterunt constituens dictis dominibus dictos dominos potestatem capitaneos ancianos et consiliarios nomine dicti comunis et per eos dictum comune ianue in predictis procuratores et procuratorem ut in rem dicti comunis et etiam remisit predictis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis ianue omnia iura rationes et actiones utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas habent ipsi uel aliquis eorum uel eis seu alicui eorum competunt uel competere possunt uel unquam competuerunt quocumque modo uel iure in predictis uel aliquo predictorum. faciens dictis nominibus de predictis omnibus eisdem dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis finem et remissionem omnimodam et pactum de non petendo promittens etiam dictis nominibus eisdem potestati capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis quod nullo tempore ipsi nobiles de auria uel aliquis eorum uel aliquis habens causam ab eis uel aliquo eorum mouebunt controuersiam uel requisitionem facient uel impedimentum prestabunt contra comune ianue uel in preiudicium dicti comunis in predictis uel aliquo predictorum. saluo et expressim dicto quod si comune ianue alienaret uel transferret modo aliquo predicta uel aliquod ex predictis in aliquam personam uel uniuersitatem preterquam in personam que esset ciuis ianue oriunda ex ciuitate ianue uel districtu ipsa uel eius pater quod non obstantibus supradictis uel aliquibus eorum in his que alienarentur uel transferrentur in alium quam ciuem ianue et oriundum ipse uel eius pater ex ianua uel districtu. salua sint et esse intelligantur in ipsum casum et euentum et ex tunc omnia iura predictis nobilibus de auria et cuiuslibet eorum et sint in eo statu quo erant ante confectionem presentis instrumenti et tali pacto et modo et condicione facta intelligantur predicta de predictis cessionibus iurium. et saluo etiam quod dictae iurium cessiones facte per dictum precialem dictis nominibus ut supra locum habeant et facte

esse intelligantur postquam comune ianue habere a
 ceperit uillam de sassaro. insuper dictus precialis
 promisit dictis dominis potestati. capitaneis ancianis
 et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis
 quod ipse faciet et curabit ita et sic quod dicti
 antonius manuel et andrianus fratres eius attendent
 et obseruabunt omnia et singula supradicta ipsi et
 quilibet eorum et contra in aliquo non uenient uel
 facient et ratificabunt eciam omnia et singula su-
 pradicta expresse et sollenniter infra mensem post-
 quam super hoc fuerint requisiti. que omnia et sin-
 gula supradicta dicte partes dictis nominibus pro-
 miserunt inuicem attendere complere et obseruare
 et in nullo contrafacere uel uenire alioquin penam
 dupli de quanto et quociens contraferet uel non
 obseruaretur dicte partes inter se inuicem stipu-
 lantes promiserunt ratis semper nichilominus ma-
 nentibus omnibus et singulis supradictis et proinde
 et predictis omnibus et singulis attendendis et ob-
 seruandis obligauerunt dicte partes inter se inuicem
 pignori. scilicet dicti domini potestas capitanei an-
 ciani et consilarii bona omnia dicti comunis que
 per capitulum obligari non prohibentur et dictus
 precialis bona sua habita et habenda. et confite-
 tur dictus precialis se maiorem esse annis uiginti.
 et iurauit tactis sacro sanctis scripturis predicta
 omnia et singula attendere complere et obseruare
 et in nullo contrafacere uel uenire. et fecit predicta
 consilio dominorum oberti et habilani aurie quos
 suos propinquos et consiliatores elegit et appellauit.
 insuper dominus enricus bruxamantica ciuis papie c
 potestas ianue predictus. et dominus gracijs de
 cuchis ciuis pergamensis consul ianue de iusticia
 deuersus ciuitatem et quilibet eorum in omnibus et
 singulis supradictis coram ipsis insinuat et publi-
 catis suam auctoritatem et decretum causa cognita
 interposuerunt laudantes statuantes et decernentes
 omnia et singula supradicta obtinere debere perpe-
 tuam firmitatem et non posse infringi uel reuocari
 aliqua racione uel iure. actum ianue in ecclesia
 sancti laurencii. testes predicti consiliatores et pre-
 cialis de baldizono iudex qui dictauit dictum in-
 strumentum. symon canzelerius et marinetus de ma-
 rino iurisperiti. enricus dardella et guilielmus gan-
 dulfii notarii. anno dominice natiuitatis millesimo
 ducentesimo octuagesimo septimo die uigesima tertia d
 decembris inter primam et terciam. indicione quin-
 tadecima.

Ego iacobus de bennesia notarius sacri imperii ro-
 gatus scripsi.

(LVI)

Compositis a Guilielmo Ricouerancia, Iacobo Buzacarino, Guelfo Pandulfini, nobilibus Pisanis, Ianuensium captiuis, aliquibus capitulis pro pace cum Ianuensibus ineunda, exhibitisque pisano comuni, eadem per omnia adprobantur.

1288, 3 aprilis

1289

Secundum cursum Pisanorum

*Cod. A. fol. 443. Cod. C. fol. 133. v.
 (H. R.)*

In nomine patris et filii et spiritus sancti amen.
 consilium senatus credencie capitaneorum militum
 ancianorum. pisani populi et eorum consilii minoris
 et maioris uidelicet quindecim per quarterium et
 duodecim populi consulum maris consulum merca-
 torum consulum artis lane capitaneorum et priorum
 septem artium consulum et capitaneorum portuum
 sardinee aduocatorum pisani comunis capitaneorum
 iudicum et notariorum quinquaginta bonorum et
 sapientum uirorum per quodlibet quarterium ciui-
 tatis pisane in consilio senatus credencie more solito
 electorum capitaneorum et consiliariorum et con-
 faloneriorum societatum populi et quadringentorum
 et mille de populo ad consilia populi deputatorum
 et aliorum sapientum uirorum in maxima quanti-
 tate huic consilio additorum a magnifico uiro domino
 uogolino comite de donoratico domino sexte partis
 regni kallaritani potestate et capitaneo pisani co-
 munis et populi pro se et magnifico uiro domino
 uogolino uicecomite iudice gallurie et domino tertie
 partis eiusdem regni item potestate et capitaneo
 pisani comunis et populi collega suo et in eius
 presentia sub sacramento petitum. Cum intellex-
 eritis tractatum pacis et concordie dante domino
 fiende inter comune pisarum et comune ianue re-
 ductum a nobilibus uiris domino guilielmo rico-
 uerancie domino iacobo buzacarino guelfo pandul-
 fini et iacobo ildei notario. carceratis comunis ianue
 pro comuni pisano et porrectum predictis dominis
 potestatibus et capitaneis nunc coram uobis lectum
 et explanatum. si consulitis et placet uobis quod
 dictus tractatus et omnia et singula comprehensa
 in ipso tractatu siue in tractatu facto per ipsos
 carceratos in comuni ianue sigillato sigillis comunis
 ianue et fratrum predicatorum et minorum et quo-
 rundam aliorum deposito apud guardianum fratrum
 minorum conuentus ianue et priorem fratrum pre-
 dicatorum conuentus ianue. et pax fienda ex ipso
 tractatu fiat et compleatur et executioni mandetur
 et fiant et compleantur et executioni mandentur
 a comuni et pro comuni pisano per syndicum siue
 syndicos legitime constituendum siue constituendos
 semel et pluries et quociens expedierit. et quod

pro predictis et super predictis et quolibet predictorum et ad predicta et quodlibet predictorum et eorum et cuiuscumque eorum occasione et causa sindicus et syndici fiant et constituantur et fieri et constitui possint et debeant semel et pluries per predictos dominos potestates et capitaneos cum pleno et generali mandato ad predicta et singula predictorum et eorum occasione facienda complenda ratificanda acceptanda iuranda et executioni mandanda auctoritate uestri consilii uestra parabola et consilio. uel quid aliud inde uobis placeat et a nobis pro comuni pisarum sit faciendum dicite et consulite.

Tenor cuius tractatus talis est.

Iste est tractatus pacis et concordie dante domino fiende inter comune ianue et pisarum. in primis comune pisarum debet tradere restituere et dare comuni ianue castrum castri de kallaro uillam et burgum ipsius castri sanum et integrum cum domibus possessionibus et edificijs et cum omnibus pertinentibus ad ipsum castrum pleno dominio uacua possessione et omni iurisdictione.

Ripam et portum dicti castri et totum portum kallaritanum.

Locum ubi fuit et esse consueuit uilla sancte zilie siue sancte ylie cum territorio et stagnone ipsius uille.

Villam de suetrano uillam de piri uillam de cepula uillam de staimpace uillam nouam salinas et solum salinarum cum omnibus prouentibus et redditibus eorum et cuiusque eorum. et cum toto territorio.

Et terram que infra miliaria quatuor siue spacium miliariorum quatuor computandorum a qualibet parte muri dicti castri siue a muris ipsius castri. Item gulfum de kallari qui est a capite terre usque ad caput de carbonaria et infra terram per spacium unius miliarii computandi a littore maris cum omnibus domibus possessionibus seruis et ancillis redditibus et prouentibus supradictorum et cuiuslibet eorum.

Exceptis terris possessionibus et bonis et rebus ecclesiarum et domorum religiosarum.

Saluo tamen quod pisani possint in dictum gulfum intrare cum nauibus duabus et alijs lignis tribus singulis mensibus uidelicet in illum locum qui sit conueniens et conuenienter tutus pro mari et tempore ad ligna et naues recipiendas et in quo ipsa ligna et naues exhonerare et onerare possint.

Et in ipsis lignis et nauibus quascumque mercationes defferre pisas et de partibus tuscie et ibi exhonerare et dimittere.

Et in ipsis lignis et nauibus quecumque uictualia res et mercationes sardiscas onerare sine aliquo drictu dacita uel exactione.

Dum tamen de uictualibus que adducerentur uel deffererentur de infra terram de sardinea in dictum gulfum pisani et districtuales pisarum teneantur uendere quartam partem ianuensibus aut ipsam partem ianuam transmittere in lignis ianuensium

a tantum causa uendendi ianue uel dimittere apud portum de kallaro pro transmittendo ianuam.

Item quod comune pisarum habeat et habere debeat singulo anno de sale de kallaro usque in minas xxx. pro precio denariorum duorum ianue cuiuslibet mine. pro quo sale deferendo possint ire in dictum gulfum et portum cum lignis aptis ad ipsum salem et cum marinarijs hominibus necessarijs non tamen cum galea sagitea uel alio ligno armato et hoc ultra numerum suprascriptum.

Item pisani et districtuales et ligna pisarum et comunis pisarum per fortunam et casus fortuitos possint intrare et saluare se in dictum gulfum et quousque transirent.

De sassaro.

b Item comune pisarum debet tradere et consignare in uirtute comunis ianue.

Villam de sassaro libere et expedite cum districtu territorio et pertinencijs sassari.

Et cum omni iurisdictione cum uillis et hominibus de romangna.

Et omnibus uillis alijs et locis et eorum pertinentijs que distringebantur per comune pisarum seu per homines sassari in toto iudicatu turritano ita quod homines de sassaro iurent mandata comunis ianue obseruare.

Saluo quod in predictis non intelligantur castra possessiones loca uel terre marchionum malaspine et nobilium de auria et que ab eis possiderentur et tenerentur uel per alias personas pro eis uel tenerint per annum ante presentem conuentionem.

De castro montis draconis.

Item comune pisarum debet reddere tradere et restituere etc. castrum quod uocatur mons draconus quod fuisse dicitur quondam barisoni aurie cum territorio et pertinencijs dicti castri.

Et predicta omnia fieri et obseruari debent infra annum a die iurate pacis.

Pro quibus obseruandis infra dictum annum et pro securitate et obseruatione infrascriptorum comune pisarum debet facere depositum librarum quinquaginta milium denariorum ianue in bonis societatis et idoneis et securis personis. uidelicet

In ciuitate ianue - librarum viii millium quingentarum.

In asti et hominibus asti - librarum vii millium.

In senis et senensibus - librarum vii millium.

In placencia et hominibus placencie - librarum vii millium quingentarum.

In luca et in lucensibus - librarum vii millium.

In pistorio et pistoriensibus - librarum v millium.

In florenzia et florentinis - librarum viii millium.

De accon.

Turris pisana de accon etiam debet destrui et demoliri fonditus a die pacis ad decem et octo menses et muri et edificia et opera facta in terra seu ruga comunis ianue et in terra cuiuslibet ianue uel qui pro ianuensi appellaretur qui fuit constructus pro claudendo terram pisarum a terra et ruga comunis ianue inter rugam ianuensem et rugam pisarum. si

ipsa edificia uel muri facti uel facta fuissent per a comune pisarum siue per aliquem pisanum uel qui pro pisano distringeretur et appellaretur uel habentem causam ab eis.

Item promittet comune pisarum quod non edificabit per se uel alios nec paciatur aliquos qui pro pisanis habentur hedificare aliquam turrim aut palacium pro fortellicia in ruga pisarum de accon sed fieri prohibebit. nec aliquam turrim ibi habebit uel acquirant ab aliqua persona uel collegio. excepto si comune ianue turrim fecerit et construxerit in accon.

Et saluo si aliqua edificia apta ad habitandum que essent uel fuissent super terris aliquarum personarum ianue uel qui pro ianuensi appellaretur et comuni ianue siue sindico comunis ianue dirui non placeret non dirtuantur sed restituantur comuni ianue nomine singularium personarum de ianua uidelicet illa que occupata uel detenta fuissent per comune pisarum uel aliquem pisanum. si tenerentur uel possiderentur per comune pisarum uel alium pisanum ut dictum est. et quod terra et ruga ianue de accon libere expediatur et dimittatur comuni ianue et ianuensibus. et predicta fiant infra menses decem et octo a die iurate pacis.

Et quod nulla prohibitio uel impedimentum fiat uel prestetur comuni ianue et ianuensibus in accon edificare uolentibus imo eis prestetur ausilium et fauor per comune pisarum et pisanos. saluo quod comune pisarum non teneatur ad emendacionem aliquam faciendam comuni ianue edificiorum destrutorum in accon.

De castris quatuor logodorii.

Comune pisarum tradet seu tradi faciet comuni ianue et in potestate comunis ianue ponet a die iurate pacis ad annos duos et dimidium castra infrascripta de lugodorio sana et illesa cum cisternis libera et expedita et in uacua possessionem ipsorum castrorum comune ianue ponet uidelicet castrum quod uocatur mons encianus castrum quod uocatur mons de uerro castrum quod uocatur mons acutus castrum quod uocatur urbe quod nuper fecisse dicitur iudex arboree cum omnibus edificiis uillis curatariis et territoriis ipsorum castrorum et uillarum et omnibus pertinentiis et pertinentibus ad dicta castra et uillas cum omnibus iuribus rationibus hominibus seruis et ancillis nemoribus aquis pascuis et cum omnibus obuentionibus et iurisdictionibus etc. a die pacis ad annos duos et dimidium.

Et pro securitate comunis ianue et ut predicta obseruentur comune pisarum debet facere depositum marcharum xx millium argenti isterlingorum computando quamlibet marcham libras iii. ianuensium denariorum et ultra predicta librarum xx millium denariorum ianuensium pro factis de accon. quarum marcharum x millium et suprascripte libre. xx mille debent deponi in ciuitate ianue. alie uero deponantur in ciuitatibus infrascriptis. uidelicet.

Papia et hominibus papie - libre quinque mille quingente ian.

Asti et hominibus asti - libre quinque mille quingente ian.

Placencia et hominibus placencie - libre octo mille ian.

Florenzia et hominibus florencie - libre quinque mille octingente ian.

Luca et hominibus luce - libre quinque mille octingente ian.

Pistorium et hominibus de pistorio - libre quinque mille octingente ian.

Sene et hominibus senarum - libre quinque mille octingente ian.

Acto etiam in predictis quod per comune pisarum uel alium pisanum uel districtualem uel qui pro pisano habeatur uel teneatur uel per aliquem habentem causam ab eis uel per aliam personam collegium uel uniuersitatem nullum fiet deuetum contradictio uel prohibicio uel aliquod grauamen dacita seu exactio fiet uel imponetur quocumque nomine censeatur. quin omnes et singuli homines ciuitatis ianue et districtus et qui pro ianuensibus distringantur uel appellentur et quique factores eorum possint ire et redire morari et stare cum mercationibus pecuniis et uictualibus et aliis quibuscumque rebus et eas inde extrahere etc. in iudicatu kallaritano.

Item quod comune pisarum uel habens causam ab eo uel causam ab eis uel alii pisani se perpetuo non intromittent de iure uel de facto de castris et terris que tradi debent comuni ianue nec de terris marchionum malaspine et nobilitum de auria in sardinea et corsica et quominus comune ianue et dicti marchiones et nobiles de auria perpetuo in quieta et pacifica possessione permaneant etc.

Item quod burgenses castri de kallaro et quicumque habentes causam ab eis dimittent habitationes domos terras et possessiones cum puteis et cisternis sanis et integris quas ipsi haberent uel habeant in dicto castro et territorio nec in eis deoetere habitare possint uel debeant uel in eis aliquid habere sine expressa licentia et uoluntate comunis ianue nec in uillis et terris que tradi debent comuni ianue.

De cessionibus iurium faciendis.

Comune pisarum et habentes causam signi sunt debent cedere iura sibi competentia in castro de kallaro et aliis terris que sunt in lugodorio tradi debent a comuni pisarum comuni ianue in traditione castrorum siue tempore pacis. et quicumque alius pisanus et qui nomine pisano appelletur infra menses sex ex quo potestas et quicumque rector comunis pisarum fuerit requisitus et comes ugo linus iudex gallurie comes facius comes raynerius siue eorum successores si ipsi non superessent et heredes comitis anselmi infra menses xviii. a die pacis. et carcerati etiam a quibus comune ianue uellet iura sibi cedi ante quam recedant et postea infra menses sex a die denunciationis. facte comuni pisarum uel eius rectori iura omnia eis competentia in predictis dicto comuni ianue cedere debeant. Iudex uero arboree etiam debet cedere infra tres

annos a die pacis et si non cederet infra tres annos fiat ei deuetum et interdictio per comune ianue et pisarum et nichilominus infra alios tres annos facere omnino debeat.

De guerra et offensione cessanda.

Comune pisarum debet curare et facere quod per comune pisarum uel aliquem pisanum nulla fiat guerra offensio nec damna inferantur nec per iudicem arboree in castris et terris que tradi debent comuni ianue que comune ianue et homines de ianua et districtu habent et haberent in sardinea et si fieret post denunciationem inde factam comune pisarum faciet cessare infra quatuor menses et infra alios III. faciet emendari. et e conuerso faciet comune ianue comuni pisarum et pisanis in sardinea etc.

De obsessione castrorum.

Comune pisarum uel eius syndicus promittet quod faciet et curabit sic quod per comune pisarum uel iudicem arboree uel per aliquem pisanum uel pro pisano habeatur castra terre et loca que tradi debent comuni ianue uel alia que comune ianue et homines ianue haberent in sardinea et corsica non debeant obsideri capi uel auferri comuni et hominibus ianue. et si hoc non curaretur intelligatur comune pisarum fregisse pacem. saluo quod predicta non intelligantur de terris marchionum et aurie. et uersauice supradictum comune ianue intelligatur fregisse pacem si castra et terre comunis pisarum uel pisanorum fuerint obsessa.

De hominibus non receptandis.

Comune pisarum per se uel per alium qui pro pisano habeatur teneatur non receptare homines terrarum que tradi debent comuni ianue exceptis illis de castello castri quos comune pisarum recipere et receptare possit. et e conuerso comune ianue teneatur non receptare homines comunis pisarum et pisanorum.

De corsica.

Comune pisarum promittet et curabit quod iudex cimerche ueniet ad mandata comunis ianue et castra omnia et terras que et quas tenuit a MCC. LXXXII. citra tradat comuni ianue infra quatuor menses a die pacis alioquin dabit comuni ianue infra dictos quatuor menses soldum ducentorum militum et dccc peditum pro tribus mensibus ad rationem librarum VII. pro quolibet milite in mense et soldorum XI. denar. pro quolibet pedito. et si comune ianue non habuerit castra et terras supradicti iudicis infra supradictos tres menses comune pisarum soluet soldum pro aliis tribus mensibus ad supradictam rationem. ita quod comune pisarum pro uno anno siue in dicto anno ultra predictos soldos soluere non teneatur.

Finito uero dicto anno debet soluere soldum pro militibus quinquaginta et cc. peditibus tantum ad supradictam rationem pro toto et unoquoque anno quousque comune ianue habuerit in sua forcia et uirtute supradicta castra et terras. et pro securitate predictorum debent esse in deposito libre uiginti

a quinque mille de summa librarum quinquaginta millium que primo deponi debent. que libre uiginti quinque mille uenient in supradictam obligationem post obseruationem eorum pro quibus ipse libre L. mille primo deponi debent. ita tamen quod predicti soldi debeant solummodo conuerti in soldis et stipendiis corsice.

De planusia.

Comune pisarum curabit quod planusia perpetuo non habitetur uel laboretur.

De castro ylbe et de deposito librarum xx. millium.

Comune pisarum pro securitate comunis ianue ultra predicta debet dare pro pignore castrum de ylba custodiendum ad expensas comunis pisarum. item debet deponere in bonis societatibus libras xxv. mille ianue traditis uero castello castri uilla de sassari et castro montis draconis cum suis pertinenciis ut in capitulo continetur et factis dictis securitatibus in depositis uidelicet librarum L. millium primo et de aliis libris xx. millibus pro factis de accon et marcis xx. millibus argenti istirlingorum et consignato castro de ylba comuni ianue et depositis libris xx. millibus ianue et solutis supradictis soldis pro factis corsice ut dictum est et carceratis ianuensibus qui pisis detinentur primo relaxatis. carcerati comunis pisani qui occasione guerre in carceribus detinentur debent libere relaxari exceptis cccc. eligendis ad uoluntatem et arbitrium capitaneorum et consilii ianue. qui tanquam obsides debent posse licite retineri usque ad menses sex proximos a die traditi castelli castri custodiendi tamen sufficienter et secure ad expensas comunis pisarum uel ipsorum post dictos sex menses supradicti cccc. datis et consignatis comuni ianue obsidibus. cccc. uidelicet uno a quolibet et pro quolibet eorum tantum predicti carcerati relaxentur.

Obsides sint de propinquis carceratorum ad electionem capitaneorum et sufficiat quod sint etatis annorum XII. completorum. obsides uero predicti debent posse licenter teneri quousque turris de accon fuerit destructa et alia que in capitulo de accon continentur fuerint obseruata. et quousque castra de lugodorio cum aliis in capitulo comprehensis fuerint obseruata.

d Saluo si turris pisana de accon et alia que in accon fieri debent fuerint obseruata infra decem et octo menses obsides qui erunt ultra numerum ccc. eligendi a capitaneis et consilio ianue debeant liberari et depositum librarum xx. millium ianue debeat cassari et quousque libre xxv. mille ianue ultime fuerint deposite et quousque cautiones idonee et promissiones pro pace seruanda fuerint obseruata et ultra per menses sex et etiam usque ad alios menses sex ad uoluntatem capitaneorum et post partis consilii ianue possit tamen numerus minorari ad uoluntatem capitaneorum et post supradictos menses debent liberari. Pro securitate uero pisani comunis et carceratorum et obsidum predictorum debet comune ianue a die

pacis ad menses III. facere deposita librarum cc. a millium. ianue in ciuitatibus infrascriptis uidelicet in. (sic)

Que deposita fiant uel per ipsa comunia uel per bonas et sufficientes societates.

Item sacramenta solempnia. item carcerati debent assignari ciuibus ianue qui intrent et permittant eos relaxare et secure conducere.

Si pendentibus depositis aliquid fieret. comune pisarum obligat specialiter deposita supradicta ut cedant comuni ianue. si ipsis depositis durantibus castrum castri de kallaro uel aliquod ex terris et locis que tradi debent comuni ianue auferretur de posse comunis ianue uel castra et terre et loca marchionum malaspine et nobilium de auria auferrentur uel subtraherentur de posse eorum per comune pisarum iudicem arboree uel per aliquem pisanum uel sardum aliquem. saluo quod pro terris marchionum et nobilium de auria dicta deposita non cadant ad penam nisi usque in ualumentum terrarum et castrorum subtractorum et usque in ualentiam rerum ablatarum. et tunc si ipsa castra terre et loca non restituerentur uel damna illata et res ablata non emendarentur.

De remissione que fit inter dicta comunia.

Remissiones debent fieri de omnibus offensionibus iniuriis et dannis datis et illatis et maxime a MCCCLXXII. de mense iulii citra et debent cassari et irritari lausus et represalie tamen cuilibet supradictorum comunium liceat ciuilitate agere contra singularem personam ad prosecutionem rerum ut postulat ordo iuris et inde fiat iusticia de offensionibus et dampnis que decetero fierent extra sardineam. fiat iusticia hinc inde. de hiis autem que fierent in sardinea seruetur capitalum de guerra et offensione cessanda.

De penis si castrum castri et uilla de sassari non traderentur infra annum.

Si comune pisarum infra annum a die pacis non traderet comuni ianue castrum castri uillam de sassari et castrum montis draconis depositum librarum L. millium ianue debet pertinere ad comune ianue. et comune pisarum intelligatur facere contra pacem. et quod liceat comuni ianue offendere pisanos et captos tenere. et nichilominus comune pisarum teneatur ad obseruationem predictorum. si aliquod castrum deuenit in potestatem ianue comune pisarum intelligatur liberatum quantum est a traditione.

De statutis fiendis in utraque ciuitate de obseruatione pacis.

Ratificationes etiam debent fieri et sollempnitates circa ratificationem et sacramenta rectorum et sindicorum instrumenta de omnibus que tradi debent a comuni ianue comuni ianue. debent fieri per unum notarium de ianua et per alterum notarium de pisis. et traditiones debent fieri sindico et sindicis comunis ianue ad hoc specialiter constitutis.

De pace facienda inter sassareses.

Comune ianue bona fide faciet et fieri faciet concordiam inter sassarienses intrinsecos et extrinsecos

postquam habuerit ipsam uillam de sassari et quod occasione alicuius indignationis aut facti hinc retro preteriti commissorum nullum grauamen inferet aut inferri pacietur in aliquem de sassari. et si comune et homines de sassari uoluerint sponte sine aliqua contradictione uenire ad mandata comunis ianue comune ianue teneatur eos benigne recipere ad honorem et bonum statum et securum comunis ianue. pisanus tamen siue qui pro pisano habeatur et appelletur non debeat remanere uel habitare in uilla de sassari siue in aliis terris de lugodorio siue iudicatu turritano sine uoluntate et licentia comunis ianue uel eorum possessiones et bona uendere preter quam pisanis et pisanis adherentibus. et si non inuenirent emptores comune ianue teneatur emere iusto precio uel pati quod dicti pisani possessionibus suis gaudeant per aliquas personas non pisanas stantes ad mandatum et subiectionem comunis ianue.

De allogerio.

Sindicus comunis pisarum promittet sindico comunis ianue recipienti nomine comunis ianue et nomine brancaleonis aurie thodesci de nigro uiualdi bestagni segundi barrilarii. guilliemi ricci. rufini margarii henrici de nigro frederici spinole et aliorum ianuensium qui dannum passi fuisse dicuntur in captione castri et terre de allogerio scilicet cuiuslibet suprascriptorum nominatorum et aliorum ianue de quibus dictum est pro rata quantitatis usque in quam ascenderet extimacio dampni etc. quod dabit et soluet tantum quantum ipsi domino brancaleonius fuerit competens et de quo comune pisarum in concordio fuerit cum eo inspectis temporibus et condicione et statu pisani comunis. et si se non concordarent quod stabunt in laude et arbitrio duorum amicorum comunium eligendorum unius ab ipso domino brancaleo et alterius a comuni pisarum et si dicti arbitratore se non concordarent quod eo casu eligatur tercius amicus ex quibus duobus stetur arbitratui de dicta menda qui tercius eligatur antequam pax firmetur. et inde fiat instrumentum siue compromissum et securitas in laude sapientis. semper acto et intellecto quod si aliquis ianuensis uenerit de nouo petens emendam siue emendacionem pro dannis datis in allogerio uel de rebus sibi ablati non possit aliquid petere nisi pro rata de quantitate de qua dictum fuerit per sententiam que feretur per dominum nicolinum de peracio.

De ciuibus ianue et eorum petitionibus et litibus et questionibus et aliis et de iudice eligendo. Super petitionibus litibus et questionibus quas ciues seu districtuales ianue ciuitatis mouere seu facere uoluerint contra comune pisarum uel aliquas singulares personas uel aliquam uniuersitatem comunis seu iurisdictionis pisani comunis uel quas ciues seu districtuales ciuitatis pisane mouere seu facere uoluerint contra comune ianue et singulares personas et etiam occasione alicuius debiti uel occasione aliquarum rerum mobilium que ablata seu

recepte dicerentur ante tempus presentis guerre a uidelicet ante tempus m. cclxxxii. mensis augusti seu occasione alicuius pecunie quantitatis uel rei mobilis eligatur iudex comunis et comunibus expensis qui moretur in aliquo loco statuendo a partibus qui cognoscat summarie et ipsius sententie sine appellatione per iuris remedia et ordinamenta utriusque ciuitatis contra condemnatos et eorum bona executioni mandentur. et comunia in aliquo non teneantur pro facto aliquorum supradictorum saluo si pecunia de quibus fieret in aliquo ex dictis comunibus deuenisset ad quam satisfacere teneatur tantum dum tamen dictus iudex se non intromittat de castris terris et uillis et iurisdictione aliquibus uel de rebus ablati mobilibus nec de aliquibus que contingissent a mclxxxii. mense iulii citra. et qui iudex eligi debet ante generalem relaxacionem carceratorum uel ante quam carcerati cccc. relaxentur. de iacobo picamilio. nicola lecanupso occasione cuiusdam uille quam dicunt se habere in kallaro stabitur arbitrio dominorum capitaneorum.

De pace et concordia marchionum malaspine. Ut ipsi marchiones sint in pace debent remitti omnes iniurie et robbarie etc. et possessiones eorum quas habebant a comuni pisano eis restituantur a die relaxacionis carceratorum ad menses vi. dummodo ipsi marchiones iurent et securitatem presentent comuni pisarum de obseruando ea que pro ipsis bonis seruare debent et hoc faciat comune pisarum ad preces comunis ianue etc.

De dannis datis a nobilibus de auria pisanis et e contra nulla fiat iusticia nec dictus iudex possit pronunciare. saluo quod dictum est de emenda de allogerio. de deueto et prohibitione et processu fiendo contra iudicem arboree a comuni pisano et comuni ianue et contra pisanos suos sequaces si ipse iudex non cesserit iura que habet in terris tradendis comuni ianue. et si castra et terras et loca de lugodorio non tradiderit comuni pisano pro dando comuni ianue siue ipsi comuni ianue fiat ut in capitulo de iudice arboree et de iuribus cedendis. et in capitulo de processu fiendo contra iudicem arboree a comuni ianue continetur. ut ianuenses et pisani in ciuitate utraque et ubicumque tractentur tanquam amici. nec communiter nel singulariter se offendant saluis semper pedagiis dacitis et dicitis d ipsarum ciuitatum et singularium personarum factis et faciendis. exceptis his de quibus supra uel infra dicetur.

De non impediendo in aliquo ligna ianue onerata blauis et uictualibus.

Ordinatum est quod ligna ianue cum uictualibus uenientia de aliqua parte mundi de extra riperiam pisarum possint ad portum pisanum uel in aliqua parte pisarum et inde libere exire et ianuam uenire sine aliquo deueto dacita exactione et sine aliquo grauamine. et e conuerso fiat de lignis pisanorum oneratis uictualibus uenientibus de quacumque parte mundi de extra riperiam ianue applicantibus portibus uel in aliqua parte riperie ianue. de de-

positis comunis ianue et securitatibus prestandis a potestate capitaneis abbatibus et aliis pro securitate relaxacionis carceratorum et obsidum. et de consignacione fienda de carceratis et obsidibus ciuibus ianue dictum est supra.

Summa supradicti consilii celebrati in pisana maiori ecclesia partito inde facto a prefato domino uolino comite de donoratico potestate et capitaneo pisani comunis et populi pro se et supradicto domino uolino uiceiudice gallurie item potestate et capitaneo pisani comunis et populi collega suo et de eius uoluntate et conscientia ad sedendum et lenandum ut moris est in presencia et testimonio domini guidonis masce iudicis et bonanni batacte notarii cancellariorum pisani comunis et populi et uguicionis dati notarii et calescesani notarii de calci notariorum cancellarie pisani comunis et gerardi henrici de uico notarii scribe publici cancellarie predictae et aliorum plurium est ut in predicto titulo continetur per omnia et quod si per dictum tractatum et pacem ex eo faciendam domini sardinee uel alie quecumque singulares persone minuerentur lederentur seu dannificarentur in terris possessionibus uel bonis eorum in insula sardinee uel alibi fiat eis restitucio et restauratio et emendatio in totum uel in partem de bonis pisani comunis et a comuni et pro comuni pisano et quod titulus predictus non mutando formam ipsius tituli possit meliorari et aptari. dominice incarnationis anno millesimo ducentesimo octuagesimo nono indictione prima tertio nonas aprilis.

Ego iohannes filius compagni notarii de schitocculi imperialis aule notarius predicta omnia ut in actis cancellarie pisani comunis inueni ita quidem scripsi et in publicam formam redegi.

(LVII)

Cupientes Pisani bello cum Ianuensibus finem imponere, pro pace cum iisdem tractanda Raynerium Sampantem iurisperitum, legatum cum summa potestate constituunt.

1288, 5 aprilis

1289

Secundum cursum Pisanorum.

Cod. A. fol. 441. v. Cod. C. fol. 132. v.
(H. R.)

In eterni dei nomine amen. nos comes uolinus de donoratico et sexte partis regni kallaritani dominus et uolinus uicecomes iudex de galluria et tertie partis regni kallaritani dominus potestates et

capitanei pisani comunis et populi habentes de his a bayliam et potestatem a generali et maiori consilio pisane ciuitatis celebrato hoc anno MCCLXXXVIII. indictione prima tercio nonas aprilis potestarie et capitaneie nomine pro comuni pisano et nomine et uice dicti comunis pisani. presentia consensu et uoluntate iohannis scorcialupi iacobi ubertelli periccioli marhensis puccii canci francardi tabernarii bindi sciancati andree prouincialis domini iacobi de sancto miniate iudicis ugolini de ripafracta et bennencase gemme antianorum pisani populi facimus constituimus et ordinamus prudentem uirum raynerium sampantem iurisperitum presentem et suscipientem nostrum et comunis pisani et hominum pisanorum et districtualium. syndicum actorem et procuratorem et certum nuncium ad pacem iniendam et faciendam dante domino cum comuni ianue et hominibus ianue seu sindico dicti comunis ianue dicto nomine siue pro comuni ianue et hominibus ianue et districtus de omnibus et singulis discordiis differentiis dissensionibus guerra et guerris litibus et discordiis habitis et factis et damnis datis et rebus ablatiis quocumque modo et ex quacumque causa inter comune ianue et ianuenses et quoscumque alios qui ianuensium nomine appellantur in quibuscumque locis ex una parte et comune pisanorum et pisanos et quoscumque alios qui pisanorum nomine appellantur in quibuscumque locis ex alia parte. et ad pacta conuentiones obligationes liberationes absolutiones et remissiones faciendum in predictis et super predictis et circa predicta et quolibet predictorum et quibuscumque aliis. et ad depositum et deposita faciendum et ad dandum et tradendum et consignandum castra terras et loca iurisdictiones redditus et prouentus castrorum et terrarum et locorum ipsorum de quibus uidebitur ipsi sindico. et etiam ad omnia et singula facienda gerenda et explicanda nomine comunis pisani. et ad se nomine comunis pisani et ipsum comune obligandum dicto comuni ianue seu eius sindico pro ipso comuni ianue et nomine ipsius de omnibus et singulis faciendis complendis et obseruandis comuni ianue seu eius sindico pro eo uel nomine ipsius comunis in ipsis omnibus et singulis de quibus in contractu quodam super dicta pace inienda facto et sigillato sigillo comunis ianue et quorumdam aliorum et deposito penes fratrem azonem de papia priorem fratrum predicatorum ianue et fratrem francischum porcellum guardianum fratrum minorum conuentus ianue continetur seu scriptum est. quod de ipsis uel eorum occasione promissiones et pacta et conuentiones uel obligationes uel alia que fieri debeant uel fiant per dictum comune pisanum seu eius syndicum ac etiam omnia alia. et ad faciendum quascumque iurium cessiones secundum quod eidem sindico uidebitur contra quascumque personas et loca in quibuscumque rebus locis et personis. et ad faciendum quascumque promissiones et obligationes pacta et conuentiones de ipsis et de aliis quibuscumque tradendis dandis et consignandis ipsi comuni ianue uel

53

sindico dicti comunis ianue pro dicto comuni. et possessionem ipsorum et cuiuslibet ipsorum tradendum et dandum ipsi comuni ianue uel eius sindico nomine ipsius comunis ianue. et ad faciendum quascumque promissiones et obligationes de predictis faciendis tenendis et obseruandis in perpetuum et de contra non ueniendo uel faciendo. et ad iurandum in animas et super animas nostras potestarie et capitaneie nomine ut dictum est et omnium pisanorum predicta omnia et singula firma habere et tenere et ad faciendum quacumque cautelam et securitatem prout et sicut uidebitur ipsi sindico. et ad ipsam pacem et concordiam recipiendum a comuni ianue. et ianuensibus uel sindico comunis ianue nomine comunis ianue. et pacta et conuentiones et quascumque obligationes et remissiones et liberationes faciendum et recipiendum. concedentes potestarie et capitaneie nomine et nomine dicti comunis pisani et pisanorum et districtualium pisanorum dicto sindico nostro actori et procuratori plenum et liberum et speciale et generale mandatum atque liberam et generalem administrationem in predictis et circa predicta et in quibuscumque aliis de quibus ei uidebitur et que nos ipsimet pro comuni pisano facere possemus. et intelligantur esse concessa tam specialiter quam generaliter ea omnia et singula que in generali et speciali mandato requiruntur et exiguntur et que specialiter concedi deberent et ea omnia que negociorum merita postulant uel requirunt. promittentes potestarie et capitaneie nomine pro comuni pisano ut supradictum est tibi nocho de auene notario scribe publico cancellarie pisani comunis stipulanti nomine et uice comunis ianue et districtualium et cuiuscumque intererit ratum et firmum habere et tenere facere et obseruare totum et quicquid et ea omnia et singula que per dictum syndicum facta ordinata uel promissa fuerint in predictis et circa predicta seu aliquo predictorum et quibuscumque aliis et contra non uenire uel facere per se uel per alios aliquo modo uel iure. sub ypoteca et obligatione bonorum predicti comunis pisani et hominum pisanorum et districtualium. actum pisis super balatorio quod est supra domum iohannis garfagnini prope ecclesiam sancti ambrosii. presentibus domino lambertucio baldictionis domino buiamonte uicecomite domino marzuchio papa domino raynerio zaccico iohanne de curte et ricciardo ingurdi testibus ad hec uocatis. dominice incarnationis anno millesimo ducentesimo octuagesimo nono. indictione prima. nonis aprilis. Ego gerardus filius quondam henrici notarii de uico imperatorie dignitatis notarius et nunc cancellarie pisani comunis scriba publicus predicta omnia ut in actis cancellarie predictae inueni. ita scripsi et in publicam formam redegi.

(LVIII)

Pacis capitula inter Ianuenses et Pisanos inita, quorum vi praecipua Sardiniae pars et Corsicae insula Ianuensium imperio adiunguntur.

1288, 15 aprilis

*Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. fol. 445. Cod. C. fol. 137.*

(H. R.)

In nomine domini nostri ihesu christi amen. ad honorem dei omnipotentis indiuidue trinitatis beate semper marie uirginis beatorum apostolorum petri et pauli atque beatorum laurencii et georgii martirum et totius curie celestis. ortis discordiis dissensionibus atque guerris dudum inter comune et homines ianue ex una parte comune et homines pisarum ex altera inuocata spiritus sancti gracia dicta comunia per eorum syndicos siue ipsi syndici eorum nominibus ad pacem et concordiam imperpetuum dante domino obseruandam ut inferius dicitur peruenerunt. itaque nicolaus de guerciis iuris peritus syndicus actor et procurator comunis ianue habens plenum mandatum ad infrascripta prout apparet per publicum instrumentum scriptum manu lanfranci de uallario notarii anno a natiuitate domini MCC. octuagesimo octauo die mercurii XIII. aprilis indictione xv. nomine predicti comunis ianue et hominum ianue ex una parte. et rainerius sampante iurisperitus syndicus comunis pisarum habens plenum mandatum ad infrascripta prout apparet per aliud publicum instrumentum scriptum manu gerardi filii quondam henrici notarii de uico notarii et scribe cancellarie pisarum comunis dominice incarnationis MCC. octuagesimo nono. indictione prima nonis aprilis et quod incipit. *in eterni dei nomine amen. nos comes ugolinus* etc. et per aliud publicum instrumentum scriptum manu iohannis filii compagni de schitocculi notarii. dominice incarnationis millesimo ducentesimo octuagesimo nono indictione prima tercio nonas aprilis et quod incipit. *in nomine patris et filii et spiritus sancti amen. consilium senatus credencie* etc. nomine dicti comunis pisarum et hominum pisarum ex altera fecerunt pacem et conuentionem inter dicta comunia et homines dictarum ciuitatum atque districtus dante domino imperpetuum obseruandam cum pactis promissionibus et conuentionibus infrascriptis omnibus sollempni conuentione et promissione atque obligatione uallatis. ad uinculum ergo perpetue pacis seruande inter dicta comunia et homines dictarum ciuitatum et districtus uniuersaliter generaliter et singulariter et ex causis aliis infrascriptis predictus syndicus comunis pisarum nomine dicti comunis pisarum uoluit et consensit dicto syndico comunis ianue nomine dicti comunis ianue. quod dictum comune ianue per se et suos perpetuo

a habeat teneat et habere et tenere debeat libere et quiete et absque contradictione comunis et hominum pisarum et districtualium. castra terras uillag loca iurisdictiones et alia infrascripta et homines ipsorum locorum prout inferius dicitur et ea omnia teneat et possideat libere et quiete et de ipsis omnibus et singulis faciat dictum comune ianue imperpetuum ad uoluntatem suam et hominum ianue tanquam de re sua propria ipsius comunis ianue. que castra terre possessiones uille loca et iurisdictiones sunt ut infra.

Primo castrum de kalaro quod uocatur castrum castri situm in insula sardinee in iudicatu kalaritano sanum et integrum cum cisternis sanis et integris et puteis uillam burgum dicti castri cum omnibus domibus et edificiis suis in dicto castro loco uilla burgo ipsius castri et ipsas domos possessiones et edificia habeat dictum comune ianue cuiuscumque fuerint cum omnibus iuribus et omni iurisdictione atque pleno iure et cum toto territorio et omnibus usque ad terminum et terminos miliariorum quatuor inferius denotatos. item ripam et portum dicti castri et totum portum kalaritanum cum omni apparatu instrumentis et rebus pertinentibus ad ipsum portum et defensionem ipsius. exceptis nauibus taridis galeis et galeonis que sint comode ad nauigandum dummodo machine que sunt modo et ille que essent in eis tradantur et dimittantur comuni et hominibus ianue et ad ipsum comune ianue pertineant. et hec omnia tam in domesticis quam in siluestribus pascuis et nemoribus pertineant ad comune ianue cum piscationibus etiam et uenationibus.

Item locum ubi fuit uel esse consueuit uilla sancte zilie siue sancte ilie cum toto territorio ipsius uille et stagnum seu stagnonum. totum cum ripis quod ad ipsum locum siue uillam sancte zilie siue sancte ilie pertinet seu pertinuit uel pertinere consueuit et piscationibus et omnibus pertinentibus et uillam de pirri uillam de souetrano uillam de cepulla seu cepullo uillam de starempaxé uillam nouam. que loca sunt in dicto iudicatu kalaritano. et hec omnia cedant comuni ianue cum eorum siue earum et cuiuslibet eorum pertinentiis. tam domesticis quam siluestribus hominibus seruis et ancillis cum omni iurisdictione pleno dominio et cum omnibus iuribus ipsorum et ipsarum siue ad ipsas uillas et loca et quelibet eorum et earum spectantibus seu pertinentibus et siue predicta uel aliquod predictorum sint infra predicta quatuor miliaria siue extra.

Item salinas et solum ipsarum ius et nomen earum cum omnibus pertinentiis et pertinentibus et omnibus obuentionibus ad ipsas spectantibus seu pertinentibus et cum omnibus iuribus ipsarum et cum uillis et hominibus ad ipsas salinas assignatis et hec siue sint infra dicta quatuor miliaria siue extra.

Item totum gulfum kalaritanum uidelicet a capite de carbonaria usque ad caput de capite terre ipsis locis comprehensis et cum tota et omni iurisdictione dicti gulfu et terrarum dicti gulfu. et omnibus iuri-

bus tam in mari quam in terra ipsius et omnes portus et lignorum receptacula qui et que sunt in ipso gulfo seu capitibus et in quacumque parte ipsorum et omnes terras dicti gulfi et capitum tam domesticas quam siluestres. possessiones loca uillas domos et edificia atque omnia loca que sunt iuxta ipsum gulfum et capita. siue in ipso gulfo et capitibus et in quacumque parte dictorum gulfi et capitum et infra terram eciam per unum miliare computatum et mensurandum infra terram uersus quascumque partes que sunt circumquaque dictum gulfum et capita et in qualibet parte ipsorum gulfi et capitum a litore maris cuiuslibet partis et loci uidelicet ad mensuram unius aste que asta sit palmorum quindecim. computando ipsam astam et miliare. prout de aliis miliaribus inferius dicitur. et cum omnibus hominibus iuribus et omni iurisdictione et cum omnibus obuentionibus ad predicta pertinentibus seu spectantibus. saluo semper quod dictum est de castro kalari et terris ipsius castri que debent esse usque ad quatuor miliaria dicti comunis ianue. et de locis aliis que debent pertinere ad dictum comune ianue ut dictum est. et hec omnia cum omnibus iuribus et pertinentibus ad ea. Item iudicatum turritanum totum et specialiter uillam de sassari totam cum pertinentiis. portum eciam turritanum cum omnibus iuribus et obuencionibus dicti portus hominibus et omni iurisdictione cum omnibus curiis et curatariis.

Item castra infrascripta de lugodorio uidelicet castrum quod uocatur monscucianus. castrum quod uocatur mens acutus. castrum quod uocatur mons de uerro. castrum quod uocatur urbe quod index arboree dicitur fieri fecisse in lugodorio et dicta castra omnia sana et integra cum omnibus domibus edificiis cisternis puteis uillis territoriis uenationibus piscationibus introitibus prouentibus pascuis nemoribus et omnibus spectantibus et pertinentibus ad ipsa castra et quodlibet et unumquodque eorum seruis et ancillis hominibus et omni iurisdictione ipsorum et cuiuslibet eorum et cum curiis omnibus dictorum castrorum et curatariis.

Item castrum quod uocatur mons dragonus quod dicitur fuisse quondam barizoni aurie cum omnibus suis pertinentiis prout inferius dicitur sanum et integrum et cum omnibus iuribus dicti castri.

Item totam insulam corsice castra uillas et loca homines et iura et omnia que comune pisarum et quilibet habens causam a dicto comuni pisarum habet et haberet seu habere consueuit in ipsa insula et qualibet parte ipsius et tam in iurisdictionibus quam fidelitatibus et hominibus.

Et ex causis predictis dictus syndicus comunis pisarum dicto nomine ex nunc concedit et dimittit dicto sindico comunis ianue dicto nomine recipienti et per eum dicto comuni ianue infra solutionem restitutionis dampnorum datorum et illatorum per comune et homines pisarum comuni et hominibus ianue. omnia iura realia et personalia atque mixta que dictam comune pisarum et quilibet habens

a causam a dicto comuni pisarum habet et habere potest seu posset in predictis omnibus et singulis et predictorum uel alicuius eorum occasione et tam in dicto castro castri de kallaro portu portubus gulfo uillis locis salinis capitibus et in dicto iudicatu turritano uilla sassari portu turris uillis locis curatariis et dictis castris de lugodorio quam in dicta terra de corsica siue in insula corsice castris uillis et fidelitatibus hominum hominibus iurisdictione et in quibuscumque aliis iuribus et ipsa iura omnia realia et personalia atque mixta. idem syndicus comunis pisarum dicto nomine eidem sindico comunis ianue dicto nomine recipienti et per eum dicto comuni ianue cessit mandauit atque transtulit. ita ut dictis iuribus dictus syndicus comunis ianue nomine dicti comunis et pro ipso comuni ianue siue dictum comune ianue possit uti experiri et omnia et singula demum facere que dictum comune pisarum facere posset et umquam melius facere potuit. faciens dictus syndicus comunis pisarum dicto nomine dictum syndicum comunis ianue dicto nomine siue dictum comune ianue procuratorem ut in rem comunis ianue. ita quod comune pisarum teneatur prestare et facere comuni ianue ne ipsa iura sint facta inefficacia facto dicti comunis pisarum siue remissione uendicione uel alienatione uel cessione iurium facta alicui per dictum comune pisarum uel alium de sua uoluntate. omnia etiam priuilegia et concessionem siue ecclesie romane siue imperatorum siue regum siue aliorum que comune pisarum haberet pro predictis uel aliquo predictorum ea dare et tradere promittit idem syndicus comunis pisarum dicto sindico comunis ianue dicto nomine per exemplum in publicam formam in eo quod pertinere seu spectare posse uiderentur ad aliqua ex hiis que tradi seu dari uel dimitti debent per comune pisarum comuni ianue prout inferius dicitur infra annos tres a die requisitionis super hoc facte potestati seu rectori comunis pisarum. insuper eciam ad maiorem constanciam dictus syndicus comunis pisarum ultra predicta dedit et concessit dicto sindico comunis ianue et ipsi comuni licentiam et bayliam adprehendendi corporalem possessionem et quasi predictorum omnium et singulorum auctoritate dicti comunis ianue sine alicuius magistratus decreto non obstante contradictione dicti comunis pisarum uel alterius pro ipso comuni. constituens eciam dictus syndicus comunis pisarum se dicto nomine et ipsum comune pisarum predicta omnia et singula precario possidere pro dicto comuni ianue quousque ipsum comune ianue uel legiptima persona pro ipso de ipsis omnibus et singulis supradictis possessionem apprehenderit corporalem. nichilominus tamen ipsum comune pisarum teneatur et teneri debeat ad inducionem dationem et tradicionem et assignationem ipso facto et corporaliter faciendam dicto comuni ianue et ad uacuum possessionem et expeditam tradendam dicto comuni ianue. scilicet eorum quorum traditionem dictus syndicus comunis pisa-

rum nomine ipsius comunis facere promittit comuni ianue seu eius sindico pro eo in omnibus et per omnia prout inferius dicitur. et hec omnia dictus syndicus comunis pisarum dicto nomine uoluit fecit et concessit dicto sindico comunis ianue dicto nomine tam ex causa pacis perpetuo obseruande siue pro bono pacis ut dictum est quam pro emendatione et restauratione et satisfatione scilicet infra solutionem dampnorum iniuste illatorum et ablatorum dudum per comune et homines pisarum comuni et hominibus ianue et sicut melius esse potest pro dicto comuni ianue et utilitate ipsius comunis ianue. renuncians dictus syndicus comunis pisarum dicto nomine ex certa scientia et per pactum omni beneficio et iuri conuentionum et priuilegiorum et sentenciarum et cuicumque alii iuri quod dicto comuni pisarum competeret uel competere posset in predictis et quolibet predictorum et occasione eorum et cuiuslibet eorum. et ipsum per pactum expresse remittit dictus syndicus comunis pisarum dicto nomine dicto sindico comunis ianue.

Insuper ex causis predictis dictus syndicus comunis pisarum dicto nomine promisit et conuenit dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti tradere restituere et dare usque ad annum unum proximum dicto sindico comunis ianue dicto nomine siue dicto comuni ianue et in potestate ipsius comunis ianue siue sindici dicti comunis ianue ad hoc specialiter ordinati et constituti in publico instrumento confecto manu alicuius de notariis ciuitatis ianue et alterius ciuitatis pisarum. nomine dicti comunis ianue et in forcia dicti sindici pro ipso comuni ianue ponere libere et expedite omni fraude et malicia remota omni hoste inimico et persona que nocere posset comuni ianue cessantibus usque ad dictum annum unum proximum castrum castri de kalaro situm in insula sardinee in iudicatu kalaritano et uillam et burgum ipsius castri cum cisternis putheis domibus possessionibus iuribus edificis cuiuscumque fuerint et cum omnibus pertinentibus ad ipsum castrum uillam seu burgum et cum integro eorum et cuiuslibet eorum stata pleno dominio uacua possessione et omni iurisdictione et portum kalaritanum. et dicto castro castri cum predictis omnibus tradito et cum uacua possessione ipsorum tradere et restituere et dare dicto sindico comunis ianue dicto nomine siue dicto comuni ianue dicto nomine predictum gulfum salinas uillas loca et omnia supradicta que sunt in dicto iudicatu kalaritano et totum territorium et terram que est et erit infra miliaria quatuor siue infra spacium miliariorum quatuor a qualibet parte dicti castri kalaritani siue castri de kalaro per quamlibet partem uersus quamlibet aliam partem computandorum a muris dicti castri siue burgi dicti castri recta linea protensa ad rectum liellum in quacumque parte et de quacumque parte et uersus quascumque partes que sunt circumquaque dictum murum dicti castri seu burgi mensurandorum ad astam que asta sit palmorum quindecim siue palmi quindecim com-

a putentur et sint pro una asta et qui palmus sit et computetur ad palmum canne ianue quarum dictarum astarum mille aste palmorum quindecim pro qualibet asta mensurande seu mensurate in longitudine una post aliam in recta linea et ad rectum liellum ut dictum est intelligantur atque mensurari et computari debeant pro uno miliario non obstante quod dici posset quod de iure militare aliter deberet mensurari uel computari cum in presenti conuentione deductum est et ordinatum ex pacto quod dicta miliaria taliter deberent mensurari et computari.

Et eodem modo et ex causis predictis dictus syndicus comunis pisarum dicto nomine promittit dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti et b recipienti dare et tradere ipsi sindico comunis ianue dicto nomine siue dicto comuni ianue dictum gulfum et totam terram dicti gulfu que est infra terram in qualibet parte dicti gulfu a capite terre usque ad caput carbonarie ipsis locis comprehensis per unum miliare a litore maris quod miliare eodem modo debet computari et mensurari ut superius dictum est promittens dictus syndicus comunis pisarum dicto nomine dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti ipsum gulfum portus terras domos uillas et edificia que sunt in dicto gulfu et alia dare et tradere dicto comuni ianue et terras et edificia que sunt in dicto gulfu et in quacumque parte dicti gulfu ut dictum est. et infra terram per unum miliare computandum et mensurandum ut dictum est. hoc addito semper et intellecto quod c dicte uille et loca superius specificata cum iuribus et pertinentiis ipsarum cedant tradi et dari debeant et dimitti dicto comuni ianue ut dictum est siue ipse uille et loca et pertinentie sint infra dicta quatuor miliaria siue extra et siue infra ipsum miliare siue extra et de predictis omnibus et singulis. idem syndicus comunis pisarum dicto nomine tradet dicto sindico comunis ianue dicto nomine siue ipsi comuni uel legitime persone pro eo ad hoc specialiter constitute ut dictum est uacua possessionem et quasi liberam et expeditam. et hoc tam de predicto castro castri siue de kalaro quam de aliis uillis locis et aliis supradictis cum iuribus ipsorum taliter etiam quod homines et habitatores dicti castri castri primo exeant deserant et relinquunt d dictum castrum et habitationes dicti loci. et sic quod dictum comune ianue possit in predictis et quolibet predictorum edificia seu opera quelibet facere seu fieri facere ad suam uoluntatem et ipsum castrum munire bene et decenter atque sufficienter de uictualibus hominibus et armis ad uoluntatem dicti comunis ianue que uictualia dictus syndicus comunis pisarum promisit dicto sindico comunis ianue habere parata et ea in kalaro siue castro kalaritano dare uendere et tradere ipsi comuni ianue ad sufficientiam ad uoluntatem et ad expensas comunis ianue prout inferius dicitur. uidelicet granum bonum usque in minas sex milia ad rationem de solidis octo ianuorum pro qualibet mina ad minam ianue

conducta in castro kalari sine aliquibus aliis auariis uel dactis et usque in minas duo milia ordei boni ad minam ianue pro solidis quatuor ianuorum pro mina eodem modo conducti sine aliquibus dactis et auariis cantaria casei boni et mercatantilis usque in cantaria mille ad cantarium ianue pro iusto et conuenienti precio et cantaria carnum que sint bone et mercatantiles usque in cantaria mille ad cantarium ianue pro iusto et conuenienti precio. et hec omnia sine aliquibus expensis uel auariis conducta in dicto castro. et si pro minori precio res possent haberi comune pisarum teneatur ipsas res uendere comuni ianue pro minori precio. et de dicta dacione et tradizione tam de dicto castro castri quam de omnibus aliis supradictis debent fieri publica instrumenta manu alicuius ex notariis ciuitatis ianue et alterius notarii ciuitatis pisarum que instrumenta firmata dari et exhiberi debeant sindicis utriusque comunis sine aliquibus expensis infra dies octo a die testationis instrumentorum.

Item dictus syndicus comunis pisarum dicto nomine promittit ex causis predictis dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti quod dictum comune pisarum tradet dicto comuni ianue et in uirtutem et potestatem dicti comunis ianue seu legitime persone pro ipso comuni ad hoc specialiter constitute in publico instrumento inscripto manu alicuius notarii ex notariis ciuitatis ianue et manu alterius notarii ciuitatis pisarum ut dictum est et infra dictum terminum anni dictam uillam de sassaro libere et expedite et sine aliqua condicione uel modo. bona fide et sine fraude cum toto districtu territorio et pertinentiis sassari cum omni iurisdictione cum uillis hominibus et locis de romagna et omnibus aliis uillis et locis et eorum pertinentiis. que distringuntur distringebantur seu tenebantur per comune pisarum seu per homines sassari in toto iudicatu turritano et hoc usque ad dictum annum unum proximum. ita etiam quod homines de sassaro et aliorum locorum qui ibi fuerint iurent mandata comunis ianue obseruare. saluo quod in predictis non intelligantur quod tradi debeant per dictum comune pisarum dicto comuni ianue castra possessiones loca uel terre marchionum malaspine uel nobilium de auria. scilicet ipsa que tenentur et possidentur per eos. uel aliquos eorum per se uel alias personas que tenuerint ipsa castra et loca pro ipsis marchionibus uel nobilibus de auria ueraciter et sine fraude et tenuerint ad minus per annum unum proxime preteritum. et de his obedierint per ipsum annum ad minus predictis marchionibus et nobilibus de auria. dictus tamen syndicus comunis pisarum dicto nomine et ex causis predictis nichilominus ex nunc eidem sindico comunis ianue dicto nomine et per eum dicto comuni ianue cessit et mandauit omnia iura realia et personalia atque mixta que dictum comune pisarum habet uel habere posset in predictis terris castris et possessionibus predictorum marchionum et nobilium de

a auria seu que per ipsos uel aliquem eorum tenentur per se uel alium ut dictum est.

Item ex causa predicta dictus syndicus comunis pisarum dicto nomine promittit dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti reddere tradere et restituere dicto comuni ianue usque ad dictum terminum anni siue quod comune pisarum reddet tradet et restituet dicto comuni ianue uel nuncio suo ad hoc specialiter constituto ut dictum est usque ad dictum terminum anni dictum castrum quod uocatur mondragonus quod fuisse dicitur quondam barixoni aurie sanum et integrum cum territorio et pertinentiis dicti castri et ipsum castrum ponet in potestate et uirtute dicti comunis ianue cum uacua possessione ipsius castri libere et expedite.

b Et ex causis predictis et pro securitate comunis ianue et ut predicta debeant melius adimpleri et obseruari per comune pisarum dicto comuni ianue. idem syndicus comunis pisarum dicto nomine promisit dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti quod dictus syndicus comunis pisarum siue dictum comune pisarum faciet solempne depositum librarum quinquaginta milium ianuorum. et ipsas libras quinquaginta milia ianuorum pro comuni ianue siue pro securitate dicti comunis ianue. pro infrascriptis et supradictis attendendis complendis et obseruandis ipsi comuni ianue solempniter deponet in bonis societatibus. ydoneis et securis bonis et securis personis atque ydoneis in uoluntate et electione dominorum capitaneorum et consilii ianue que persone sint de ciuitatibus et in ciuitatibus infrascriptis uidelicet pro dando et tradendo comuni ianue castrum castri cum uillis et locis. salinis gulfo et aliis ut superius dictum est usque ad dictum terminum anni et uillam de sassaro cum uillis et locis et aliis ut superius dictum est et cum uillis et aliis locis de romagna in formam supradictam et pro tradendo dictum castrum montisdragoni dicto comuni ianue ut dictum est infra dictum terminum anni et pro faciendo deposita in omnibus et per omnia pro ut inferius dicitur. ciuitates autem in quibus debet fieri dictum depositum librarum quinquaginta milium sunt hec et quantitates inferius denotantur. in primis in ianua libre octomilia quingente. ast et in hominibus ast libre septemmilia. placentia et in hominibus placentie libre septemmilia quingente. lucha et in hominibus luche libre septemmilia. pistorio et in hominibus pistorii libre quinquemilia. florenzia et in hominibus florencie libre octomilia. senis et in hominibus senarum libre septemmilia. et dictum depositum librarum quinquagintamilium dictum comune pisarum ut supra faciet usque ad duos menses proximos tali modo quod si dictum castrum castri de kalaro cum terra et territorio ut dictum est. uille et loca portus de kalaro atque saline. gulfus totus cum terris et aliis ut dictum est. uilla de sassaro curatarie uille portus turris et loca predicta de iudicatu turritano et castrum montisdragoni cum aliis ut superius dictum

est et quelibet ex eis uel altera seu alterum ex eis seu aliquod ex eis non dabuntur et tradentur dicto comuni ianue infra dictum proximum terminum anni in omnibus et per omnia ut superius dictum est seu si non obseruabuntur in totum ea que dicta sunt de predictis uel in aliquo contrafiet uel si deposita de quibus dictum est et infra dicetur non fient seu non deponentur ut dictum est et inferius dicetur. uel si predicta non obseruabuntur uel aliquod ex eis non obseruabitur uel in aliquo contrafiet quod tunc dicte libre quinquagintamilia in totum pertineant ad dictum comune ianue et lucro suo seu utilitati et iuri dicti comunis cedant et sue sint ex causis predictis et infra solutionem et satisfacionem dictorum dampnorum. que iniuste intulerint comune et homines pisanorum comuni et hominibus ianue et omnibus modis quibus melius esse potest. Et eidem comuni ianue soluantur tradantur et restituantur absque alia excepcione uel defensione. et nichilominus dictum comune pisanorum teneatur ad obseruationem predictorum et specialiter ad dandum et tradendum ipsi comuni ianue dictum castrum castri uillam de sassari et alia supradicta. nec propterea intelligatur dictum comune pisanorum in aliquo liberatum. et de predicta depositione promissionibus et obligationibus super predictis fiat publicum instrumentum et scriptura publica infra dictum terminum duorum mensium per depositarios. Qui depositarii confitebuntur sindico comunis ianue dicto nomine et uersus ipsum syndicum comunis ianue nomine dicti comunis ianue se obligabunt de ipsa quantitate restituenda danda et soluenda ipsi sindico nomine dicti comunis ianue siue ipsi comuni ianue in dictam formam solempni confessione obligatione et promissione cum penis ypothecis renuntiationibus et aliis solempnitatibus in laude et uoluntate dicti comunis ianue siue sindici comunis ianue. et si predicta omnia et singula pro quibus ipsum depositum factum fuerit ut dictum est fuerint obseruata transferantur et remaneant dicte libre quinquagintamilia in deposito et de hiis fiat ut inferius dicetur et semper saluis hiis que inferius dicentur. ita etiam quod depositarii qui recipient dictum depositum in curiis suarum ciuitatum et per magistratus suarum ciuitatum. condempnabuntur ipsi sindico comunis ianue dicto nomine ad obseruationem et restitutionem dicti depositi dicto sindico comunis ianue dicto nomine siue dicto comuni ianue faciendam in formam predictam.

Item ex causis predictis et quia turris melior et altior hominum pisanorum de acchon siue quam pisani consueuerunt habere in acchon. prestat materiam sedicionis et discordie et prestare consueuit inter dicta comunia et homines dictarum ciuitatum et uidetur etiam ipsa turris spectare et edificata fuisse ad emulationem et inuidiam ciuitatis et hominum ianue pro bono pacis et concordie perpetuo obseruande inter dicta comunia et homines dictarum ciuitatum et districtus et pro restauranda iniuria illata comuni ianue per pisanos in destructione turris ianuen-

a sium de acchon. dictus syndicus comunis pisanorum dicto nomine conuenit et promisit dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti destruere et demoliri seu destrui et demoliri facere fonditus dictam turrim altiorem maiorem et meliorem pisanorum siue que consueuit appellari turris pisanorum posita in acchon in ruga pisanorum. et eodem modo destruere et demoliri seu destrui et demoliri facere fonditus omnia edificia muros et opera facta seu constructa in terra seu ruga comunis ianue in acchon et in terra cuiuslibet ianuensium uel qui appellaretur seu distringeretur pro ianuensi in acchon et specialiter murus qui fuit constructus pro claudendo terram pisanorum a terra seu ruga comunis ianue siue inter rugam ianuensium et rugam pisanorum quatenus ipse murus esset uel fuisset constructus in terra comunis ianue uel hominum ianue uel alicuius qui pro ianuensi appellaretur uel appellatus fuisset pro ianuensi seu que possidebatur per comune ianue aut per ianuenses aut qui pro ianuensi appellaretur uel distringeretur aliquo tempore in mccc. quinquagesimo quinto uel abinde citra. uidelicet si ipsa edificia uel muri facta uel facti fuissent per comune pisanorum siue per aliquem pisanum. uel qui pro pisano distringeretur uel appellaretur uel per habentem causam ab eis uel aliquo eorum et dictas demoliciones faciet seu fieri faciet de dicta turri muris et edificiis usque ad annum unum et menses sex proxime uenturos.

Item conuenit et promisit dictus syndicus comunis pisanorum dicto nomine ex causis predictis eidem sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti facere et curare quod comune pisanorum uel causam habens ab eo uel aliquis pisanus uel qui pro pisano habeatur uel distringatur dictam turrim pisanorum que debet demoliri ut dictum est nec aliquam aliam nec etiam palacium pro fortilicia edificabit uel edificari faciet per se uel alios in dicto loco uel alibi in acchon uel aliqua parte de acchon in perpetuum nec pacietur dictum comune pisanorum uel aliqui pisani seu qui pro pisanis distringantur aliquam turrim uel palacium pro fortilicia construi per aliquem in perpetuum in ruga uel terra pisanorum de acchon uel pertinentiis sed fieri prohibebit. nec aliquam turrim comune pisanorum uel aliqui pisani uel qui pro pisanis habentur acquirant in acchon decetero ab aliqua persona collegio uel uniuersitate excepto si comune ianue turrim fecerit et construxerit in acchon. saluo tamen quod non obstantibus predictis non possint nec debeant dirui per dictum comune pisanorum seu per aliquem pisanum uel qui pisanus habeatur edificia apta ad habitandum que essent uel fuissent super terram aliquarum singularium personarum ianue uel qui pro ianuensi appellaretur uel distringeretur. si dicta edificia apta ad habitandum de quibus proxime dictum est dirui non placeret comuni ianue siue sindico dicti comunis ianue sed de ipsis fiat et obseruetur prout inferius dicetur.

Promisit eciam ex causis predictis dictus syndicus comunis pisanorum dicto nomine dicto sindico comu-

nis ianue dicto nomine stipulanti nomine dicti comunis ianue et hominum ianue et districtus quod comune pisarum infra dictum tempus expediet atque restituet comuni ianue tam pro ipso comuni quam pro singularibus personis de ianua et districtu ad quas pertinebit sine aliquo obstaculo libere et expedite et omni malicia remota totam terram in qua consuevit esse turre comunis ianue et totam aliam terram comunis ianue et totam terram hominum ianue etiam singularium personarum ianue et districtus seu que possidebatur per comune ianue aut per ianuenses aut qui pro ianuensi appellaretur uel distringeretur aliquo tempore in mccc. quinquagesimo quinto uel abinde citra. que tenetur seu teneretur per comune pisarum uel per aliquem pisanum uel districtualem uel per aliquem qui appellaretur uel diceretur pisanus uel habentem causam ab ipsis uel ab aliquo eorum siue immediate siue per medias personas successiue uel quocumque modo et ipsam terram in pristinum statum reducet et restituet uidelicet in eo in quo erat tempore quo murus siue edificium uel edificia in ea uel aliqua parte ipsius ceperunt edificari seu construi per comune pisarum uel homines pisarum uel aliquem alium qui pro pisano haberetur teneretur seu distringeretur uel appellaretur uel per habentem causam ab eis uel aliquo eorum. et eciam dictum comune pisarum infra dictum terminum reddet et restituet dicto sindico comunis ianue dicto nomine et nomine omnium singularium personarum de ianua et districtu et eorum omnium qui pro ianuensibus habebantur seu habentur et tenebantur uel tenentur ad quas spectaret totam aliam rugam et terram comunis ianue et terras et edificia hominum ianue et burgensium ianue de acchon siue quam predicti ianuenses tenuerunt uel possederunt in mccc quinquagesimo quinto uel ab eo tempore citra et siue predicta essent uel fuissent comunis ianue uel hominum ianue siue eciam cuiuslibet singularis persone ianue seu qui pro ianuensi haberetur uel teneretur seu que per ipsos uel aliquem eorum possideretur siue possessa fuerint aliquo tempore. in mccc quinquagesimo quinto uel aliquo tempore abinde citra et siue in ruga ianue siue extra in acchon. et predicta restituentur ut dictum est cum omnibus edificiis que ibi nunc sunt et omnia alia edificia que nunc sunt in ipsis uidelicet ipse terre ruge edificia que fuerunt per comune pisarum uel aliquem pisanum uel qui pro pisano appellaretur uel distringeretur occupata uel detenta quolibet modo seu possessa uel habita si tenerentur uel possiderentur in acchon per comune pisarum uel aliquem pisanum uel qui pro pisano appellaretur teneretur uel haberetur uel per aliquem habentem causam ab eis uel aliquo eorum directo uel per medium nec in dicta ruga uel terra uel aliqua parte ipsius decetero aliquod edificium construatur uel fiet uel fieri permittetur uel habitabitur per comune uel homines pisarum uel per aliquem pisanum uel qui pro pisano fuisset habitus uel appellatus seu haberetur uel appellaretur.

a Et eodem modo dictum comune pisarum in pristinum statum restituet comuni ianue uias et rugas que erant dicto tempore in dicta ruga ianuensium in acchon siue in dictis terris de acchon comunis ianue uel aliorum hominum ianue siue in pertinentiis que fuerunt capte uel habite qualitercumque uel detinerentur per pisanos uel qui dicerentur pisani uel appellati fuissent uel habentes causam ab eis uel aliquo eorum ut dictum est et ipsa omnia dimittent et restituent dicto comuni ianue et hominibus ianue uacuas et expeditas. et quod decetero per comune pisarum uel aliquem pisanum uel qui pro pisano haberetur uel distringeretur nullum impedimentum prestabitur uel fiet dicto comuni ianue uel alicui ianuensi uel qui pro ianuensi haberetur uel distringeretur in acchon in perpetuum si dictum comune ianue seu aliquis ianuensis siue aliquis qui pro ianuensi haberetur edificaret seu edificare uellet in acchon uel construere domum uel domos turrim edificia uias seu rugas uel aliquid aliud uel factum remouere. imo comune pisarum et rectores hominum pisarum et ipsi pisani et quilibet alii districtuales et omnes qui pro pisanis haberentur uel tenerentur dicto comuni ianue et cuilibet ianuensi uel qui pro ianuensi haberetur prestabunt in predictis omnibus et singulis ausilium et fauorem et ita teneatur seruare et seruari facere comuni ianue et hominibus ianue et facere et curare quod predicta omnia et singula obseruentur ut dictum est. saluo semper et intellecto quod comune pisarum uel alii pisani non teneantur ad emendationem aliquam faciendam occasione edificiorum destructorum in acchon uel alterius destructionis facte in acchon comuni uel hominibus ianue saluis hiis que de destructione turre pisanorum de acchon dicta sunt et omnibus que in presenti conuentione seu pace uel in aliis instrumentis factis uel faciendis continentur uel contineri reperirentur.

b Item ex causis predictis dictus syndicus comunis pisarum dicto nomine conuenit et promisit dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti et specialiter pro emendatione et restauratione dampnorum iniuste illatorum comuni et hominibus ianue per comune et homines pisarum. scilicet infra solutionem ipsorum dampnorum ultra ea que dicta sunt. quod comune pisarum tradet seu tradi faciet comuni ianue et in potestate comunis ianue ponet castra infrascripta de lugodorio sana et illesa cum cisternis sanis et illesis et fontibus libera et expedita et in uacuum possessionem ipsorum castrorum ponet comune ianue siue syndicum dicti comunis ad hoc specialiter constitutum cum publico instrumento scripto manu alicuius ex notariis ciuitatis ianue et alterius notarii ciuitatis pisarum ad faciendum de ipsis libere quicquid comuni ianue placuerit et ipsam traditionem faciet cum dicta uacua possessione ut dictum est usque ad annos duos et menses sex proxime uenturos libere et expedite absque omni malicia et fraude omni inimico et persona que nocere posset cessantibus et tali modo quod

dictum est comune ianue ipsa castra possit tute munire bene et sufficienter sic etiam quod homines dictorum locorum uel maior pars ipsorum qui ibi fuerint iurent mandata et stare ipsis mandatis comunis ianue et quod ipsam munitionem dictum comune ianue facere possit ad uoluntatem suam quando-cumque infra menses tres postquam ipsa libere tradita fuerint dicto comuni ianue ut dictum est et tali modo quod de dicta traditione dictorum castrorum facienda comuni ianue fiat publicum instrumentum manu alicuius ex notariis ciuitatis ianue et alterius notarii ciuitatis pisarum. et que castra sunt hec uidelicet castrum quod uocatur monscucianus. castrum quod uocatur monsdeuero castrum quod uocatur monsacutus castrum quod uocatur urbe quod nuper dicitur fieri fecisse iudex arboree uel alia persona et dicta castra omnia et singula dictum comune pisarum tradet dicto comuni ianue in supradictam formam seu tradi faciet sana et integra cum omnibus domibus cisternis cum aqua sufficienti et edificiis et cum omnibus uillis curatariis et territoriis ipsorum castrorum et uillarum et omnibus pertinentiis et pertinentibus ad dicta castra et uillas et curatarias. et quodlibet eorum et cum omnibus iuribus rationibus hominibus seruis ancillis pascuis nemoribus aquis piscationibus uenationibus et cum omnibus obuentionibus et iurisdictione hominum castrorum et uillarum et curatariarum et cum ipsis curatariis.

Et ut hec omnia plenius obseruentur per comune pisarum dicto comuni ianue ut dictum est et pro cautela et securitate comunis ianue ad hoc ut predicta omnia et singula que dicta sunt de turri predicta pisanorum de acchon muris edificiis et operibus destruendis terris rugis uis edificiis comunis ianue et hominum ianue restituendis ut dictum est. et aliis ad predicta spectantibus et que dicta sunt de dictis castris quatuor de logodorio tradendis et ponendis in potestate comunis ianue per dictum comune pisarum cum uacua possessione et aliis ad predicta pertinentibus ut dictum est ad terminum et terminos superius denotatos fiant et obseruentur per comune pisarum dicto comuni ianue in omnibus et per omnia ut dictum est. dictus syndicus comunis pisarum dicto nomine ex causis predictis promisit et conuenit dicto sindico comunis ianue stipulanti nomine dicti comunis ianue deponere marchas uigintimilia argenti sterlinorum quarum que-libet marcha computetur in libris quatuor ianue et ualeat libras quatuor ianuinarum in ciuitatibus infrascriptis in bonis securis et sufficientibus societatibus et personis dictarum ciuitatum de quibus uidebitur comuni ianue et in electione dicti comunis. et ultra etiam in ciuitate ianue libras uigintimilia ianuinarum in bonis securis et sufficientibus societatibus et personis de quibus uidebitur comuni ianue et in uoluntate et electione ipsius comunis ianue. et ipsa deposita fieri debent et debeant per dictum comune pisarum ut dictum est cum publico instrumento et scriptura publica. que quantitates debent stare

a et esse pro securitate comunis ianue. et hoc ante quam carcerati pisani qui detinentur in ianua uel districtu relaxentur. qui carcerati pisani licenter detineantur in ianua et districtu quousque dicta deposita omnia facta fuerint per dictum comune pisarum secundum quod dictum est et infra dicitur et quousque dictum comune pisarum fecerit dationem et traditionem et quasi ut dictum est dicto comuni ianue de dictis castro castri de kalaro uillis locis iuribus et aliis superius denotatis de iudicatu kalaritano. et de sassaro et de districtu et terra de romagna et castro quod uocatur monsdragonus secundum quod de predictis dictum est superius et quousque aliud castrum de quo inferius dicitur quod debet dari seu tradi pro securitate comunis ianue et loco pignoris et quousque quantitas illa fuerit deposita que debet deponi ut inferius dicitur et quousque obsides quadringenti de quibus inferius dicitur dati et consignati fuerint comuni ianue et quousque alia quantitas pro facto corsice fuerit soluta ut inferius dicitur. quarum marcharum uigintimilium predictarum debent deponi in ianua marche decemmilium que ualeant libras quadragintamilia ianuinarum. et alie marche decemmilium que ualeant eodem modo libras quadragintamilia ianuinarum in ciuitatibus infrascriptis uidelicet in papia et hominibus papie libre quinquemilia quingente ianuinarum. ast et hominibus de ast libre quinquemilia quingente ianuinarum. lucha et hominibus luche libre quinquemilia octingente ianuinarum. placentia et hominibus placentie libre quinquemilia octingente ianuinarum. pistorio et hominibus de pistorio libre quinquemilia octingente ianuinarum. senis et hominibus senarum libre quinquemilia octingente ianuinarum. florencia et hominibus florencie libre quinquemilia octingente ianuinarum. que deposita marcharum uigintimilium siue dicte quantitates pecunie ianuinarum debent et debeant stare ut dictum est pro securitate comunis ianue et pro obseruandis omnibus et singulis supradictis pro quibus ipsa deposita fieri debent ut dictum est et quousque omnia et singula fuerint obseruata dicto comuni ianue que ipsi comuni debent obseruari a dicto comuni pisarum et dari solui et restitui comuni ianue uel sindico dicti comunis ianue dicto nomine si predicta omnia et singula que dicta sunt de destructione dicte turris pisanorum de acchon muris et operibus destruendis ruis uis terris et edificiis restituendis comuni et hominibus ianue in omnibus et per omnia ut dictum est infra terminum uel terminos superius super hoc appositum uel appositos non fuerint in totum et pro qualibet parte obseruata uel si in aliquo fuerit contrafactum uel in aliquo non obseruatum in quolibet ex dictis terminis uel si predicta quatuor castra de logodorio non fuerint tradita dicto comuni ianue ad terminum ordinatum cum uillis locis et aliis uel aliquod ex eis. ita quod si predicta omnia et singula pro quibus dicta deposita fieri debent non fuerint obseruata dicto comuni ianue in dictis terminis et quolibet eorum uel etiam in aliquo eorum non obseruaretur

uel in aliquo contrafieret dicte marche uigintimilia seu dictum ualimentum ipsarum debeant pertinere ad dictum comune ianue et lucro siue utilitati ipsius comunis cedere et in dictos casus et quemlibet ex dictis casibus dari solui et restitui debeant comuni ianue pro emendatione infra solutionem et satisfactionem dampnorum predictorum. et ex causis ex quibus melius esse potest pro comuni ianue et sine aliqua exceptione defensione uel obstaculo. et nichilominus dictum comune pisarum teneatur ad obseruationem predictorum et cuiuslibet ex predictis uidelicet ad ipsam turrin pisanorum muros et opera destruendum uias terras rugas et edificia restituendum et dicta castra quatuor de logodoro tradendum dicto comuni ianue. et ad alia tradendum dicto comuni ianue et ad alia attendenda obseruanda et facienda in omnibus et per omnia ut superius dictum est. et insuper dicte libre uigintimilia ianuorum etiam ultra alia supradicta cedant lucro et proprietati dicti comunis ianue eodem modo infra solutionem dictorum dampnorum et ex causis sicut melius esse potest. et ipsi comuni ianue dentur soluantur et restituantur sine aliqua exceptione defensione uel obstaculo. scilicet si dicta turris pisanorum de acchon infra dictum terminum uel terminos ut dictum est non fuerit destructa cum muris et operibus ut dictum est uel si dicta terra uie ruge et edificia de acchon non fuerint restituta et alia omnia obseruata que in acchon obseruari debent per comune pisarum dicto comuni ianue ut dictum est. uel si aliquid eorum factum seu obseruatum non erit uel in aliquo contrafactum et nichilominus dictum comune pisarum teneatur ad demolitionem dicte turris operum et murorum et ad omnia alia obseruanda ut supra dictum est. si uero dictum comune pisarum supradicta omnia pro quibus dicta deposita fieri debent adimpleuerit in eum casum dicta deposita restitui debebunt comuni pisarum. saluis semper hiis que de ipsis depositis inferius dicentur. de predictis autem deposicionibus fient et fieri debent publica instrumenta et scripture publice in quibus ipsi depositarii confiteantur promittant et se obligent solempniter uersus comune ianue siue eius syndicum eius nomine de ipsis quantitibus restituendis dicto comuni ianue in dictis casibus modis et formis in laude et uoluntate comunis ianue et cum penis ypothecis renuntiationibus et aliis cautelis et solempnitatibus ut superius dictum est super facto deposicionis librarum quinquagintamiliu et in uoluntate syndici comunis ianue.

Acto in presenti conuentione quod si aliqua ecclesia singularis domus religiosa uel monasterium habet aliquas terras uel possessiones suas priuatas que non sint iurisdictionis seu que non pertineant ad iurisdictionem et que non sint castrum seu uilla ex uillis superius denotatis. in dictis locis sardinee et que non sint in castro castri seruos et ancillas et quas terras et possessiones dicta ecclesia domus religiosa seu monasterium habuerit et tenuerit in mccc. octuagesimo secundo et ante per annos plures tunc proximos et continuos quod comune pisarum non

a teneatur de ipsis terris dictarum ecclesiarum uel monasteriorum uel domorum religiosarum facere aliquam tradicionem comuni ianue. sed iura que habet comune pisarum et singulares persone in predictis uel aliqua ex predictis nichilominus pertineant ad comune ianue et ei cessa intelligantur. et ex nunc cedit dictus syndicus comunis pisarum ut supra dicto sindico comunis ianue et ipsas terras et possessiones atque iura relinquit comune pisarum dicto comuni ianue. promittens dictus syndicus comunis pisarum dicto nomine et ex causis predictis dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti quod comune pisarum faciet et curabit ita et sic quod quelibet persona habens causam a dicto comuni pisarum et quelibet persona de pisis et districtus et

b quicumque alius qui pro pisano haberetur uel teneatur et habens causam ab eis uel aliquo eorum iura que haberent in predictis cedent comuni ianue quandocumque per comune ianue fuerit requisitum infra terminum prout inferius dicetur a die requisicionis. saluo semper a predictis non obstantibus supradictis quod comune pisarum non teneatur tradere pleno iure comuni ianue ecclesiam sancte marie que est in ipso castro kalari et domos ipsius ecclesie seu eius archiepiscopatus et canonicorum que sunt circa dictam ecclesiam pro habitationibus archiepiscopi et clericorum dicte ecclesie. teneatur tamen nichilominus dictum comune pisarum ad tradendam possessionem expeditam dicto comuni ianue ipsarum.

c Acto eciam in predictis quod per comune pisarum uel alium pisanum uel districtualem uel qui pro pisano habeatur uel teneatur uel per aliquem habentem causam ab eis uel aliquo eorum uel per aliquam aliam personam collegium uel uniuersitatem nullum fiet deuetum interdictum prohibicio uel aliquod grauamen dacita seu exactio fiet uel imponetur quocumque nomine censeretur quin omnes et singuli homines ciuitatis ianue et districtus et qui pro ianuensibus distringantur uel appellarentur et quicumque factores eorum quicumque sint seruitores et familiares undecumque sint. sardi eciam et quicumque alii habitatores sardinee libere et secure sine aliquo grauamine impedimento uel impositione uel alia dacita possint ire et redire morari et stare cum mercationibus pecuniis uictualibus et aliis quibuscumque rebus et sine ad eorum liberam uoluntatem ad terras et uillas quas tenent uel pro tempore tenuerint in iudicatu kalaritano comune pisarum uel alii pisani districtuales seu ciues pisarum uel qui pro pisaniis habentur distringerentur seu appellarentur uel quin predicti omnes et singuli et quilibet eorum possint defferre et defferri facere quascumque mercaciones et uictualia de dictis locis et per ipsa loca ad castrum castri et ad alias terras et loca comunis et hominum ianue uel que tenerentur uel tenebuntur pro comuni ianue uel per aliquem ianuensem. et ad quecumque alia loca. uel quin possint predicti omnes et singuli in ipsis terris pisanorum predictorum uendere emere mercari et

negociari libere et sine aliqua impositione uel gravamine que ipsi persone uel rebus imponeretur uel imposita esset uel persone cui uenderetur uel a qua emeretur uel cum qua contraheretur uel contrahi uellet seu aliquod commercium iniri et in dictis locis dicti ianuenses et qui pro ianuensibus haberentur et factores eorum et alii ut dictum est in personis et rebus benigne tractentur. saluo quod ipsi ianuenses uel factores eorum propterea non intelligantur intrare posse castra pisanorum que essent in iudicatu kalaritano uidelicet domignona ipsorum castrorum que consueuerunt custodiri per turrexannos et cornu. set per uillas ipsorum castrorum et burgos et terras possint intrare hospitari stare et exire ut supradictum est et tam sani quam naufragi cum rebus ad uoluntatem eorum. et ita teneatur comune pisanorum facere et curare quod predicta omnia et singula obseruentur ut supra.

Promisit eciam idem syndicus comunis pisanorum dicto syndico comunis ianue ut supra ex dictis causis pro bono pacis et concordie et ut euitetur omnis materia dissensionis facere et curare quod comune pisanorum uel habens causam ab eo uel alii pisani uel qui pro pisanis habeantur uel habentes causam ab eis uel aliquis ex predictis se non intromittent de iure uel de facto modo aliquo in perpetuum de dicto castro castri uel aliis uillis et terris supradictis uel de sassaro uel de aliis locis et castris uel aliis supradictis que debent comuni ianue tradi seu dari restitui uel dimitti ut dictum est uel aliquo eorum uel de castris uillis et terris quas tenent marchiones malaspine uel nobiles de auria uel de corsica. imo ipsum castrum castri et omnia et singula castra supradicta, loca et uillas terras et iurisdictiones et curatarias. homines corsicani et quelibet loca et iura corsice et alia predicta in pace et sine aliqua molestia dimittent perpetuo comuni ianue et dictis marchionibus et nobilibus de auria terras eorum et cuiuslibet eorum nec aliqua iura in perpetuum modo aliquo acquirent in predictis uel aliquo predictorum aliquo modo nec dabunt dictum comune pisanorum uel homines pisanorum uel quouis pisanus uel qui pro pisano habeatur uel teneatur ausilium consilium uel fauorem uel receptaculum publice uel occulte alicui se intromittenti uel intromittere uolenti uel ius aliquod acquirere uolenti in predictis uel aliquo predictorum aliquo modo nec aliquid aliud fiet per comune pisanorum uel habentem causam ab eo uel per pisanos seu aliquem pisanum districtualem uel alium qui pro pisano habeatur uel distringatur quominus comune ianue per se et suos stet et perseueret perpetuo in pacifica et quieta possessione et quasi hac detentacione omnium predictorum uel quominus hec omnia habeat et teneat dictum comune ianue pleno iure et dominio uel quominus predicti marchiones et nobiles de auria teneant et possideant dicta castra loca et possessiones eorum ut supra et ita faciet et curabit dictum comune pisanorum quod predicta obseruentur et

a obseruabuntur dicto comuni ianue et dictis marchionibus et nobilibus de auria.

Et ultra predicta pro securitate maiori dicti comunis ianue et ex causis predictis promisit dictus syndicus comunis pisanorum dicto nomine dicto syndico comunis ianue dicto nomine stipulanti quod comune pisanorum faciet et curabit quod pisani et quicumque burgenses castri castri de kalaro et quicumque habentes causam ab eis dimittent habitaciones domos terras et possessiones cum cisternis et puteis sanis et integris quas ipsi habent uel haberent in dicto castro castri et eius territorio et iura eorum dicto comuni ianue nec in eis decetero habitare possint uel debeant uel in eis aliquid habere sine expressa licentia et uoluntate comunis ianue nec in uillis et terris que tradi debent comuni ianue ut supra et ita debet facere et curare dictum comune pisanorum quod predicta obseruentur comuni ianue.

Item promisit dictus syndicus comunis pisanorum dicto nomine dicto syndico comunis ianue dicto nomine stipulanti et ex causis predictis quod si aliqua uendicio donacio permutacio uel alienacio aliqua facta reperiretur de aliquibus terris et possessionibus uel aliqua earum sitis in dictis locis uel aliquibus iuribus ipsarum terrarum uel possessionum in aliquam ecclesiam uel personam ecclesiasticam collegium uel uniuersitatem seu aliquam aliam personam que facta fuisset a mcc. octuagesimo secundo citra quod ipsa tali alienacione non obstante que presumatur etiam in fraudem et lesionem comunis ianue facta fuisse. comune pisanorum et singulares persone ipsas possessiones terras loca et iura tradent cedent et dabunt cedi tradi et dari facient comuni ianue pleno iure. et sic facient quod in comune ianue pleno iure deueniant et hec ut fiant et obseruentur teneatur comune pisanorum comuni ianue facere et curare.

Ad hec eciam promisit ex causis predictis dictus syndicus comunis pisanorum dicto syndico comunis ianue dicto nomine stipulanti quod comune pisanorum faciet et curabit quod quelibet persona cinis seu districtualis pisanorum seu qui appelletur uel dicatur pisanus aut pisana de qua uideretur comuni ianue et eciam tam ipsum comune pisanorum quam quelibet alia persona collegium uel uniuersitas que haberet causam a comuni pisanorum uel a qualibet alia singulari persona de pisis seu districtuali uel qui pro pisano haberetur quandocumque comune pisanorum seu potestas uel rector comunis pisanorum fuerit requisitum seu requisitus infra menses sex a die requisicionis et etiam iudex galuriensis comes facius comes raynerius comes uolinus. et siquis ex eis non superesset successores illius et eorum qui non superessent et heredes quondam comitis anselmi ab hodie usque ad menses decem et octo et quilibet habens causam ab eis et quolibet eorum. eodem modo ab hodie usque ad menses decem et octo cedent et mandabunt comuni ianue uel alii legitime persone pro eo omnia iura realia et personalia que

ad eos pertinerent uel spectarent uel pertinere possent in dicto castro castri in dicta terra de sassari in dictis terris uillis et castris locis iuribus et iurisdictionibus. et in dicto iudicatu turritano siue logodorio portubus et quolibet ex predictis superius denotatis et eorum et cuiuslibet eorum occasione et in eorum et cuiuslibet eorum obuentionibus et hoc cum publico instrumento inde conficiendo in laude sapientis comunis ianue et quod ipsas cessiones habebunt et tenebunt ratas et firmas et contra non uenient et ita teneatur facere et curare dictum comune pisarum quod predicta obseruentur dicto comuni ianue.

Item quod dictum comune pisarum faciet et curabit si comune ianue uoluerit quod aliquis seu aliqui ex carceratis qui sunt in ianua iura sua cedant in predictis ut de aliis pisanis supradictum est. quod ille pisanus uel illi ex dictis carceratis de quo uel quibus comune ianue uoluerit cedent dicto comuni ianue omnia iura sua que haberent uel habere dicerentur in predictis ut dictum est de cessione facienda per pisanos. sic quod ille carceratus uel illi debeant antequam recedant de ianua cedere iura sua predicta que habent uel haberent seu habere dicerentur in predictis dicto comuni ianue et nichilominus postquam fuerint a carceribus liberati teneantur et debeant cessionem iterato facere in predictis et primo factam ratificare infra menses sex a die denunciationis facte ut superius dictum est. semper acto quod ille qui noluerit facere dictam cessionem ut supra non debeat relaxari quousque

cessio facta fuerit. sed alii propterea non impediuntur quin relaxentur secundum quod inferius dicitur. Conuenit eciam idem syndicus comunis pisarum et ex causis predictis promisit dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti quod comune pisarum faciet et curabit infra annos tres. quod iudex arboree et eius successor et quilibet habens causam ab eo infra dictum terminum cedit. et mandabit comuni ianue uel alii legitime persone pro eo omnia iura eidem iudici et cuiuslibet habenti causam ab eo competentia et que competere possint ipsi iudici et eius successoris et cuiuslibet habenti causam ab eo tam in uilla de sassaro castris uillis terris et territoriis suprascriptis et omnibus locis et iurisdictionibus eorum et quolibet eorum et specialiter in castris quatuor superius nominatis et in toto districtu et territorio de logodorio et de iudicata turritano seruus et ancillis pascuis et nemoribus aquis piscationibus et omnibus quibuscumque iuribus et aliis quibuscumque obuentionibus. et eciam in castro castri et aliis uillis et terris que dari debent comuni ianue ut dictum est et ipsas cessiones habebunt ratas et firmas et contra non faciet. et hec faciet cum publico instrumento in laude sapientis comunis ianue. si tamen iudex predictus dictam cessionem non faceret infra dictum terminum ut dictum est. propterea non fiat preiudicium comuni pisarum in dicto deposito marcharum uigintimilium de quibus superius dictum est nec in deposito librarum uigintimilium

a que debent deponi pro facto de acchon. nec obsides qui darentur propterea impediri possent. comune tamen pisarum nichilominus teneatur facere et curare quod dicta cessio fiat ut dictum est et obligatum inde remaneat ad illam cessionem fieri faciendam infra aliud trienium dicto trienio primo elapso sub aliis penis et promissionibus inferius appositis.

Insuper nichilominus si dictus iudex uel eius successor et quilibet habens causam ab eo infra dictum tempus dicti primi trienii. siue ab hodie infra annos tres non mandaret et cederet dicta iura dicto comuni ianue ut dictum est. comune pisarum ultra predicta pro bono pacis et concordie predictae et ex causis supradictis faciet et facere teneatur de uetum generale. sub penis certis grauibus et magnis et sub penis amissionis rerum et prohibere ne aliquis pisanus uel districtualis ad terram uel terras iudicis predicti uel eius successoris seu habentis causam ab eo. uel quam ipse iudex teneat uel eius successor uel causam habens ab eo accedat uel ad terram que sit de eorum uel in eorum forcia et quod aliquas res uel merces de pisis uel districtu uel aliunde ad ipsas terras non deferant uel mittant. uel de ipsis terris adducant seu deferant uel extrahant seu adduci faciant seu per aliquam personam quecumque sit adducentur uel portabuntur de pisis uel districtu nec deferantur ad ipsa loca dicti iudicis uel eius successoris uel habentis causam ab eo uel ad loca eorum forcie uel de ipsis locis deferant pisanos uel in districtum. et penas impositas dictum comune pisarum exiget et exactas tenebit cum effectu et res que caderent in commissum. nec de ipsis faciet aliquam restitutionem alicui. et faciet eciam et curabit dictum comune pisarum quod omnes pisani et qui pro pisanis appellentur seu qui pisani dicantur uel qui pro pisanis distringantur recedent de dictis terris et forcis eorumdem iudicis et eius successoris et causam ab eo habentis nec in eis uel aliqua earum redibunt uel morentur quousque predicta fuerint obseruata dicto comuni ianue nec ipsos processus reuocabit dictum comune pisarum.

Item ex causis predictis pro bono pacis et concordie dictus syndicus comunis pisarum dicto nomine ultra predicta promisit dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti quod comune pisarum faciet et curabit quod postquam comuni ianue tradita fuerint dictum castrum castri de kalaro et uilla de sassaro siue alterum dictorum locorum. comune pisarum iudex arboree comes ugolinus comes facius comes raynerius eius frater. iudex galuriensis heres quondam comitis anselmi uel aliquis ex predictis seu successores eorum uel alicuius eorum seu aliquis pisanus uel pro pisano distringeretur uel pisanus appelletur uel aliquis habens causam ab aliquo predictorum uel demum aliquis habens terram seu iurisdictionem in sardinea qui pisanus sit uel de districtu uel qui pisanus appelletur uel distringatur non se intromittent ipsi uel aliquis eorum de aliquibus ex

predictis que comune ianue habere debet occasione presentis conuentionis postquam comune ianue ipsa habuerit. nec aliquid ibi acquirat nec impediet comune uel homines ianue uel eis impedimentum aliquod prestabunt in aliquo dictorum locorum nec guerram offensionem aut dampnum facient uel inferent ipsi uel aliquis eorum uel etiam quiuis alius qui receptetur uel moretur in aliqua terra seu loco que uel qui teneatur seu distringatur in sardinea per comune pisarum uel per aliquem de predictis comitibus seu iudicibus uel per aliquem qui pisanus appelletur seu pro pisano distringatur uel qui a predictis omnibus uel aliquo predictorum causam habeat in aliqua terra seu loco de sardinea comuni uel hominibus ianue in aliquo dictorum locorum nec in aliquo loco uel terra quem uel quam comune ianue uel aliquis ciuis uel districtualis haberet in sardinea. et si in aliquo de predictis contrafieret faciet et curabit. ita quod guerra et offensio quelibet cessabit infra quatuor menses a die denunciationis facte comuni pisarum seu potestati uel rectori comunis pisarum qui ibi pro tempore fuerint. et abinde usque ad alios quatuor menses sequentes dictum comune pisarum restituat et emendabit dicto comuni ianue siue cuilibet dampnum passo uel cui res ablate fuissent. seu offensio facta siue dicto sindico comunis ianue recipienti nomine dicti comunis et illorum qui passi essent dampnum seu quibus facta esset offensio omne dampnum datum seu factum et res ablatas restituat.

Et e conuerso dictus sindicus comunis ianue dicto nomine promittit dicto sindico comunis pisarum dicto nomine stipulanti quod comune ianue uel homines ianue postquam habuerit dicta castra et loca que tradi debent seu dimitti uel dari comuni ianue ut dictum est nullam guerram offensionem aut dampnum facient uel inferent comuni uel hominibus pisarum in sardinea scilicet in aliqua terra dicti comunis pisarum uel dictorum ciuium pisarum quam haberent in sardinea uel fieri permittent per aliquem uel aliquos qui morentur in aliquo loco ex hiis que ex forma presentis tractatus seu conuentionis tradi debent comuni ianue per comune pisarum. Et si in aliquo de predictis contrafieret comune ianue faciet et curabit ita quod guerra et offensio quelibet cessabit infra quatuor menses a die denunciationis facte comuni ianue seu potestati capitaneo uel rectori comunis ianue qui ibi pro tempore fuerint et abinde usque ad alios quatuor menses sequentes restituatur et emendabitur comuni pisarum seu cuilibet dampnum passo siue dicto sindico comunis pisarum recipienti nomine dicti comunis et illorum qui passi essent dampnum uel quibus res essent ablate et restitutio fiet de ablatas. Ordinum quoque est inter dictos syndicos dictis nominibus pro bono pacis et concordie solempni pacto et promissione interuenientibus quod dictum comune pisarum debeat facere et curare. ita et sic quod per dictum comune pisarum uel iudicem arboree uel per aliquem ciuem uel districtualem pi-

a sarum uel per aliquem qui pro pisano habeatur uel distringatur uel appelletur dicta loca uel castra que tradi debent seu concedi uel dimitti seu dari ut dictum est dicto comuni ianue uel alia castra que haberent comune ianue uel homines ianue uel aliqui ianuenses in sardinea uel corsica uel aliquod ex eis que haberent in sardinea uel corsica non debeant obsideri capi uel auferri comuni uel hominibus ianue uel aliis ianuensibus. et si hoc non curaretur per dictum comune pisarum ut dictum est dictum comune pisarum uideatur et intelligatur fregisse pacem dicto comuni ianue et contra pacem et ea que promissa et conuentata sunt fecisse. non tamen per predicta in aliquo derogetur promissis et conuentatis per dictum sindicum comunis pisarum dicto sindico comunis ianue. sed nichilominus dictum comune pisarum teneatur ad obseruationem predictorum per omnia ut superius dictum est. et hoc quod dictum est de pace fracta intelligatur pro hiis que in presenti capitulo seu articulo continentur locum habere postquam carcerati pisani qui essent in ianua fuerint relaxati.

b Versauice dictum comune ianue teneatur postquam carcerati fuerint relaxati facere et curare ita et sic quod per dictum comune ianue uel aliquem ciuem uel districtualem ianue uel per aliquem qui pro ianuensi haberetur uel dstringeretur uel appelleretur loca comunis pisarum uel hominum pisarum que haberent in sardinea non obsidentur capientur uel auferentur comuni pisarum uel hominibus pisarum. et si hoc non curaretur per dictum comune ianue ut dictum est dictum comune ianue uideatur et intelligatur fregisse pacem dicto comuni pisarum et contra pacem et ea que promissa sunt et conuentata fecisse. non tamen per predicta in aliquo derogetur promissis et conuentatis per dictum sindicum comunis ianue dicto sindico comunis pisarum et nichilominus dictum comune ianue teneatur ad obseruationem predictorum per omnia ut superius dictum est. Et hoc quod dictum est de pace fracta intelligatur pro hiis que in presenti articulo siue capitulo continentur locum habere postquam carcerati pisani fuerint relaxati.

c Saluis semper a predictis quod si contingeret dampna dari uel offensiones fieri per comune pisarum. iudicem arboree uel aliquem pisanum uel districtualem uel alium qui pro pisano haberetur marchionibus malaspine uel nobilibus de auria. pro rebus que eis auferentur uel dampnis illatis ut supra. comune pisarum non teneatur dicto comuni ianue nec per hoc uideatur ipsum comune pisarum fecisse contra pacem uel ea que conuentata sunt. et e conuerso comune ianue non teneatur dicto comuni pisarum pro rebus ablatas uel dampnis datis uel offensionibus factis per ipsos marchiones uel nobiles de auria eisdem comuni pisarum ciuibus uel districtualibus uel iudici arboree. nec per hoc uideatur ipsum comune ianue fecisse in aliquo contra pacem uel ea que conuentata sunt. sed ut debeant ipse offensiones cessare inter predictos. et ad hoc ut ces-

sent offensiones et dampna teneatur comune pisarum ita facere et curare quod quilibet ciuis pisanus seti qui pro pisano dstringatur uel pro pisano appellatur et qui habet uel per tempora habuerit terram in sardineam interponat caucionem ydoueam infra annum unum proximum a die requisitionis uersus nobiles malaspine et de auria de ipsis offensionibus non faciendis uel dampnis non inferendis per ipsos pisanos seu qui pro pisanis dstringantur uel qui pisani appellantur dictis nobilibus malaspine et de auria uel aliquibus ipsorum si dicti nobiles malaspine et de auria similem caucionem interponere uoluerint et illi seu illis ex eis qui ipsas interponere uoluerint de dampnis non inferendis seu offensionibus non faciendis ipsis ciuibus pisanis seu qui pro pisanis dstringantur uel qui pisani appellantur a quibus ipse cauciones prestite fuerint et non aliter et eodem modo dictum comune pisarum teneatur interponere caucionem idoneam uersus nobiles malaspine et de auria de ipsis offensionibus non faciendis uel dampnis non inferendis dictis nobilibus malaspine et de auria uel aliquibus ipsorum si dicti nobiles malaspine et de auria similem caucionem interponere uoluerint de dampnis non inferendis seu offensionibus non faciendis ipsi comuni pisarum et non aliter.

Acto eciam per pactum incontinenti appositum ex causis predictis quod per comune pisarum uel alium seu alios pro ipso comuni uel per alium pisanum seu districtualem uel qui pro pisano habeatur seu dstringatur aliqui homines de dictis terris castris uillis uel locis supradictis que tradi debent seu dari uel dimitti dicto comuni ianue uel ad ipsum comune ianue pertinere ut supra in aliquibus terris que teneantur per comune pisarum uel alium pisanum uel qui pisanus appellaretur uel dstringeretur in sardinea non receptentur uel recipientur in sardinea scienter absque uoluntate comunis ianue. saluo quod comune pisarum non teneatur de eo quod iudex arboree ipsos homines reciperet uel receptaret. excepto si iudex predictus receptaret uel reciperet eos postquam uenisset ipse iudex ad mandatum comunis pisarum uel si fecisset reconciliationem cum comuni pisarum in quo casu comune pisarum eciam pro facto dicti iudicis arboree de predictis siue de dicta receptatione non facienda teneatur ratione dicte receptationis et tali eciam modo quod dictum comune pisarum postquam dictus iudex reconciliaretur dicto comuni pisarum faciat quod homines receptati non receptentur nec morentur amplius in dictis terris uel locis. saluis tamen semper nichilominus aliis articulis superius denotatis siue conuentatis ut supra quibus per predicta in aliquo non derogetur. et e conuerso comune ianue non debeat receptare seu recipere ad standum in sardinea in terris supradictis aliquos de terris pisanorum de sardinea scienter contra uoluntatem comunis pisarum. semper saluo quod per predicta comune pisarum non intelligatur esse obligatum quod non deberet recipere uel receptare homines et personas de kalaro qui

a uel que debent deserere et dimittere habitationes dicti castri castri ut dictum est dum tamen ipsi et ipse non offendant comuni uel hominibus ianue. Item ex causis supradictis promisit dictus syndicus comunis pisarum dicto syndico comunis ianue ut supra quod decetero comune pisarum uel aliquis pisanus uel qui pro pisano appellaretur teneretur uel dstringeretur non acquirant iura aliqua in insula corsice uel aliqua parte ipsius uel in aliquibus castris locis hominibus iurisdictionibus in dicta insula. nec de ea uel ipsis uel aliqua parte ipsius se intromittent de iure uel facto nec alicui se intromittenti de iure uel de facto opem uel consilium dabit uel dari faciet publice uel occulte. imo si aliquis pisanus haberet eciam aliquas terras possessiones iurisdictionem uel aliqua alia iura quecumque sint. comune pisarum se non intromittet de ipsis. Et ex causis predictis et infra restorationem predictorum dampnorum de quibus dictum est dictus syndicus comunis pisarum dicto nomine promittit dicto syndico comunis ianue dicto nomine stipulanti quod dictum comune pisarum procurabit iuxta posse quod iudex cinerche uel successor suus si ipse non uiueret ueniet ad mandatum et subiectionem comunis ianue faciendo mandatum et uoluntatem comunis ianue. et totam terram suam uillas et castra atque loca cum iuribus et hominibus ipsorum castrorum et locorum et aliam terram loca et castra quam et que tenet uel quam et que tenuit a MCC octuagesimo secundo citra cum hominibus eorum dabit concedet atque relinquet et tradet comuni ianue et in potestatem et uirtutem dicti comunis ianue ponet cum uacua possessione ipsorum et specialiter terras loca atque castra infrascripta cum hominibus ipsorum castrorum et locorum. uidelicet castrum nouum castrum talle castrum concundole castrum istrie castrum ornani castrum roche castrum bese-gini castrum cauri castrum cinerche et omnes alias uillas loca et castra que et quas tenuit dictus iudex a dicto tempore citra cum hominibus ipsorum castrorum et locorum et predicta eciam denunciabit seu denunciari faciet dictum comune pisarum dicto iudici usque menses quatuor proximos ut dictus iudex uel successor suus ueniat ad mandata comunis ianue et faciat et obseruet ut supra. et si predicta non fecerit et obseruauerit dictus iudex uel eius successor seu si non ueniret ad mandatum et subiectionem comunis ianue et nisi dederit et obseruauerit ut supra et infra dictum terminum quatuor mensium computandorum ab hodierna die debeat et teneatur comune pisarum tunc presentialiter ipsum iudicem eius filios et liberos et uxores eorum homines et sequaces suos et successores eorum si non uiuerent bannire et forestare et pro inimicis habere et tenere ipsum iudicem filios successores homines et sequaces eorum et eos offendere et capere in personis et rebus et captos detinere tamquam inimicos et rebelles. et hoc fieri debeat et obseruari per comune pisarum ad hoc ut dictus iudex ueniat ad mandatum et subiectionem comunis

ianue et quousque uenerit et fecerit mandata comunis ianue cum effectu. et facere deuetum ne alicue persone accedant ad terras quas teneret uel merces illuc deferant uel ex inde extrahant et hoc sub penis grauissimis et aliis ut dictum est in simili facto contra iudicem arboree. semper eciam teneatur comune pisarum habere dictum iudicem et successores suos et alios supradictos pro inimicis et rebellibus. et eos non receptare si dictus iudex uel eius successor aliquo tempore essent rebelles uel inimici comunis ianue in corsicha uel alibi facerent guerram seu impedimentum comuni ianue. Et insuper ex causis predictis et ad hoc ut comune ianue recuperare ualeat castra uillas loca iurisdictiones et homines terre corsiche que et quas dictus iudex tenet seu tenuit ut dictum est si dictus iudex uel eius successor non uenerit infra dictum tempus mensium quatuor ad mandata et subiectionem comunis ianue et castra uillas loca et terras supradictas cum hominibus ipsorum castrorum locorum et uillarum et omnes alias uillas terras loca et castra que et quas tenet seu tenuit dictus iudex a dicto tempore citra cum hominibus eorum ut dictum est comune ianue non habuerit in sua forcia et uirtute. siue si comune ianue infra dictum tempus quatuor mensium non habuerit in sua forcia et uirtute castra loca uillas terras supradictas et homines ipsorum castrorum uillarum et terrarum et omnes alias uillas terras et castra ut proxime dictum est in totum. comune pisarum ex causis predictis infra dictum tempus quatuor mensium dabit et soluet dicto comuni ianue tantam quantitatem pecunie quanta essent siue ascenderent solidi siue stipendia ducentorum militum et octingentorum peditum pro tribus mensibus seu pro solutione trium mensium ad rationem siue computacionem de libris septem ianuorum pro quolibet milite in mense et de soldis quadraginta ianuorum pro quolibet pedito in mense. que quantitates sint pro recuperatione ipsarum terrarum.

Et si comune ianue dictam totam terram de corsicha scilicet dictas terras uillas loca et castra cum hominibus eorum que et quas habet et tenet dictus iudex seu tenuit siue de quibus superius dictum est tam generaliter quam specialiter non habuerit uel recuperauerit dictum comune ianue in dictam formam ut supra infra dictum tempus dictorum trium mensium promisit dictus syndicus comunis pisarum ut supra finitis dictis tribus mensibus iterum alios solidos dare et soluere comuni ianue pro aliis tribus mensibus de quibus uoluerit comune ianue pro dictis militibus et peditibus uel aliis qui essent in tanto numero ad supradictam rationem siue tantam quantitatem in quantam ascenderent pro dictis aliis tribus mensibus solidi ducentorum militum et octingentorum peditum ad dictam rationem. ita quod comune pisarum non teneatur soluere ultra predictos solidos dictorum sex mensium pro dictis militibus et peditibus. in dicto anno ex causa predicta et incipiat annus predictus a die qua ipsi milites

a et pedites mouerint de ciuitate ianue causa ascendendi in dictam insulam corsiche et quando ascendant in dictam insulam corsiche. hoc sit in uoluntate et arbitrio comunis ianue. finito uero dicto anno si dictus iudex non uenerit ad mandata et subiectionem comunis ianue et castra terras et uillas supradictas comune ianue non habuerit cum hominibus eorum ut dictum est teneatur et debeat comune pisarum dare et soluere dicto comuni ianue abinde in antea annuatim pro toto anno tantam quantitatem pecunie quantam ascenderent solidi siue stipendia pro militibus quinquaginta et peditibus ducentis ad rationem et computacionem predictam siue solidos pro militibus quinquaginta et peditibus ducentis ad supradictam rationem et hoc annuatim pro toto unoquoque anno quousque comune ianue omnia dicta castra uillas et terras de quibus superius dictum est habuerit et recuperauerit in sua forcia et uirtute in totum. et intelligatur comune ianue in sua forcia et uirtute habuisse illud castrum uel castra si illud castrum uel castra uel uilla fuerint in uirtutem et potestatem comunis ianue uel alterius pro comuni qui de ipso et ipsis faceret et faciat mandatum comunis ianue. sed propterea comune pisarum minus non teneatur in totum ad prestationem dictorum solidorum nisi omnia supradicta habuerit comune ianue in sua potestate et uirtute licet aliquod uel aliqua haberet.

Et pro securitate et cautela comunis ianue et ut predicta obseruentur per comune pisarum dicto comuni ianue ut dictum est intelligantur esse et sint deposite per comune pisarum libre uiginti quinque milia ianuorum ex illis libris quinquagintamilibus ianuorum que deponi debent pro quibusdam causis superius denotatis ut dictum est non recedendo per predicta a dicto deposito librarum quinquagintamilium uel a causa seu causis ex quibus ipse libre quinquagintamilia deponentur. sed tunc tantum sint dicte libre uiginti quinque milia pro dicta securitate dictorum solidorum pro dictis militibus et peditibus scilicet in eo casu quo essent obseruata illa ipsi comuni ianue pro quibus ipse libre quinquagintamilia deponentur scilicet eo casu quo ipse libre quinquagintamilia deberent pertinere ad comune pisarum propter obseruata per ipsum comune pisarum cedant et transeant in causam presentem pro securitate comunis ianue et remaneant ipse libre uiginti quinque milia in deposito ut in eis et de eis possit comune ianue ad uoluntatem suam comodius habere solutionem pro solidis predictis pro facto corsiche. sed nichilominus comune pisarum teneatur ad ipsos solidos et stipendia soluenda ut dictum est et stent dicte libre uiginti quinque milia in deposito pro obseruandis predictis que libre uiginti quinque milia in dictum casum pertineant ad comune ianue ad uoluntatem ipsius comunis pro ea quantitate usque ad quam dictum comune pisarum deberet soluere stipendia siue solidos dicto comuni ianue pro facto corsiche scilicet pro temporibus sequentibus primos duos

terminos mensium trium et eidem comuni ianue a dentur et soluantur pro restitutione et infra solutionem predictorum dampnorum comunis ianue et ex causis ex quibus melius esse potest pro dicto comuni ianue. alie uero libre uiginti quinque milia ex dicta summa dictarum librarum quinquagintamilium in eo casu. quo fuissent obseruata capitula pacta et conuentiones pro quibus dicte libre quinquagintamilia deponentur transferantur et remaneant in deposito pro securitate comunis ianue occasione cessionum iurium que fieri debent dicto comuni ianue a iudice galuriensi comite uolino comite facio et eius fratre et ab aliis personis superius expresse nominatis et habentibus causam ab eis uel aliquo eorum secundum quod in presenti conuentione conuenit de fieri faciendis cessiones predictas dicto comuni ianue. et in dictum casum si dicte cessiones non fierent ut dictum est dicte libre uiginti quinque milia pertineant et restituantur dicto comuni ianue ex causis predictis et nichilominus dictum comune pisarum teneatur ad obseruationem predictorum. et de predictis depositarii debeant obligari et condempnari et instrumenta et alia fieri prout dictum est in aliis depositis et ita debeat fieri et contineri in deposicionibus que fiunt. excepto tamen a predictis quod dicte libre uiginti quinque milia non teneantur pro cessione fieri facienda per iudicem arboree.

Item acto quod dicte quantitates que solui debent a dicto comuni pisarum dicto comuni ianue pro dictis solidis et stipendiis debeant conuerti solummodo in ipsis solidis et stipendiis pro facto corsiche et non in aliam causam.

Fuit etiam ordinatum pro bono pacis inter dictas partes dictis nominibus ut dictum est quod castrum insule planose et tota ipsa insula planose remanere debeant deserta nec rehedificari laborari uel habitari possint in perpetuum per aliquem nec terra ibi laborari uel teneri. et quod comune et homines pisarum uel aliquis pisanus uel alia persona non debeant eam rehedificare uel habitare in perpetuum nec permittet dictum comune pisarum per aliquam personam ipsam insulam uel castrum uel edificia rehedificari uel habitari uel laborari. et comune pisarum nichilominus teneatur facere et curare quod dictus locus totus de planosa remanebit desertus et inhabitatus. et quod aliquis non habitabit nec rehedificabit castrum uel locum predictum ullo tempore.

Ad maiorem etiam cautelam pro pace seruanda inter dicta comunia et homines dictarum ciuitatum et districtus dictum comune pisarum debet ianuam destinare pro securitate comunis ianue obsides quadringentos pisanos bonos et ydoneos et de melioribus et dicioribus ex propinquis carceratorum pisanorum qui in ianua detinentur secundum quod dominis capitaneis et consilio comunis ianue uidebitur et quos dicti domini capitanei et consilium dixerint uoluerint ordinauerint seu arbitrabuntur. qui obsides ueniant ad ciuitatem ianue in forciam et hay-

lam comunis ianue et per ipsum comune ianue teneri et custodiri possint ad expensas dictorum obsidum uel comunis pisarum et qui obsides debeant comuni ianue consignari antequam carcerati quadringenti de quibus infra dicetur recedere possint de ianua qui obsides stare debent in ianua ut inferius dicetur pro securitate comunis ianue et obseruandis hiis que obseruari debebunt per comune pisarum. et stare debent quousque fuerint obseruata que obseruari debebunt prout inferius dicetur. acto tamen quod licet quadringenti obsides debeant dari ut dictum est tamen dicti carcerati non possint uel debeant agruari pro dando ultra unum obsidem pro quolibet. dari tamen debent dicti obsides quadringenti usque in dictum numerum quadringentorum et non ultra. et sufficiat dari obsides qui sint ad minus annorum duodecim completorum pro quolibet sic quod dicti obsides et quilibet ex eis sint et esse debeant maiores annis duodecim et taliter quod dicti obsides nichilominus sint boni ut dictum est et convenientes et tam in sanitate et bonitate quam alia condicione. et hoc in arbitrio dominorum capitaneorum et consilii ianue et eorum arbitrio stetur super predictis ita quod eorum arbitrium reduci non possit uel peti quod reducatur ad arbitrium boni uiri. et qui obsides non possint mutari uel renouari nisi esset de uoluntate dominorum capitaneorum et duarum partium consilii maioris comunis ianue. et illi qui fuerint subrogati seu subrogari debebunt ut dictum est sint boni et ydonei et eque condicionis et in ea forma et condicione sicut illi in quorum loco subrogabuntur et hoc in arbitrio dictorum dominorum capitaneorum et consilii maioris comunis ianue ut dictum est et semel in anno tantum. saluo tamen quod si comune pisarum non mitteret dictos quadringentos obsides in totum pro illis quadringentis carceratis qui eligentur pro dando obsides et qui remanere debent ut infra dicetur quod illi carcerati pro quibus obsides non darentur uel consignarentur comuni ianue retineantur quousque dederint alii uero carcerati pro quibus darentur et consignarentur obsides comuni ianue relaxentur libere et expedite in casu quo carcerati sint relaxandi.

Dictum etiam comune pisarum pro securitate et pignore comunis ianue ultra dictos obsides quadringentos et ultra ea que dicta sunt tradet et ponet in potestate et forcia comunis ianue castrum quod est in insula de lerba tenendum pro pignore et securitate comunis ianue quod quidem castrum debet teneri et custodiri ad uoluntatem comunis ianue et per ipsum comune ianue muniri bene et decenter et sufficienter ad expensas comunis pisarum ad uoluntatem dominorum capitaneorum et consiliariorum comunis ianue dum tamen redditus ipsius castri et insule et iurisditio ipsius pertineat ad comune pisarum ipsis pisanis obseruantibus pacem et conuentionem presentem ipsas tamen expensas dicti castri pro dictis municionibus faciendis teneatur soluere comune pisarum comuni

ianue in principio temporis de quatuor in quatuor mensibus et computentur tempora ipsius castrum ad seruiendum etiam tempora illa quibus ipsi seruientes mouerint de ianua siue ex quo de ianua mouerint quousque ianuam uenerint siue redierint. ita quod tempus eundi et redeundi computetur sicut si essent in ipso castro quod castrum debet tradi in pignore ut dictum est. et ultra predicta comune pisarum deponet in ciuitate ianue in bonis et securis societatibus et bonis personis et securis in uoluntate et electione comunis ianue libras uigintiquinque milia ianuorum pro eadem securitate comunis ianue que libre uigintiquinque milia deposite debeant stare et etiam pro securitate comunis ianue et pro obseruandis his que fieri debent et fieri promittuntur in presenti conuentione a dicto sindico comunis pisarum dicto nomine seu a dicto comuni pisarum dicto sindico comunis ianue seu ipsi comuni ianue ita quod si non obseruabuntur dicto comuni ianue uel in aliquo contrafieret ex hiis que obseruari debebunt comuni ianue pertineant et pertinere debeant dicte libre uigintiquinque milia ex causis predictis ad dictum comune ianue et ipsi comuni ianue restitui et solui. et fiat dictum depositum cum cautelis et aliis ut supra de aliis depositis dictum est.

Ordinatum quoque est inter dictas partes quod datis et restitutis siue traditis comuni ianue castro castrum cum aliis uillis et locis de iudicatu kalaritano de quibus superius dictum est et ut superius dictum est et uilla de sassari cum uillis suis et locis de romagna et toto districtu et territorio et aliis ut dictum est. et castro montisdragoni et locis aliis que tradi debent ut supra usque ad annum unum. uidelicet ad dictum terminum ut dictum est et factis predictis depositionibus librarum quinquagintamilium ianuorum et marcharum uigintimilium argenti et librarum uigintimilium ianuorum pro factis de acchon et depositis aliis libris uigintiquinque milibus de quibus supra proxime dictum est et consignato in uirtute potestate et baylia comunis ianue castro de lerba ut supra et elapso mense a die denuntiationis et obstensionis facte in ciuitate ianue per publicum instrumentum uel instrumenta confecta manu alicuius ex notariis ciuitatis ianue et notariis ciuitatis pisarum qualiter obseruata sint comuni ianue ea que de tradicionem castrum kalari obseruari debent et illa que in capitulis de kalario continentur. et que in capitalis de sassaro et capitulo de castro montisdragoni continentur et solutis quantitibus ad terminos ordinatos que solui debent pro facto corsiche racione primorum trium mensium et racione secundorum trium mensium uel prestita securitate in ciuitate ianue in uoluntate comunis ianue de dictis secundis tribus mensibus siue de soluendis solidis dictorum trium mensium secundorum antequam relaxentur carcerati pisani et qui cum pisanis capti fuerunt uel cum pisanis tenentur in carcere. et qui quocumque modo pro guerra tenentur uel occasione guerre capti fuerunt qui tunc erunt in carceribus

a comunis ianue siue in carceribus et forcia alicuius ciuis uel habitatoris ianue uel districtualis comunis ianue ubicumque essent libere relaxentur et tunc ipsos carceratos comune ianue relaxare et non ante teneatur a carceribus supradictis. ita quod libere et secure ire possint et transire per ianuam et districtum et ad ciuitatem pisarum redire. exceptis quadringentis carceratis ex predictis quos domini capitanei et consilium ianue elegerint ex melioribus et utilioribus ad maiorem cautelam et securitatem comunis ianue qui licite retineri possint ut infra dicitur. et saluo eo quod infra dicitur de retinendis aliquibus ex carceratis ultra predictos occasione illorum qui detinentur uel detinerentur in fortia iudicis arboree secundum quod inferius dicitur. et b qui carcerati pisani debent relaxari ut dictum est dummodo prius omnes carcerati ianuenses et districtus ianue et qui detinentur in ciuitate pisarum uel districtu uel alibi per comune pisarum uel per aliquem pisanum uel districtualem pisarum et omnes alii carcerati qui cum ianuensibus capti fuerunt uel pro ianuensibus tenentur in carceribus uel qui nomine ianuensium appellentur et quicumque alii qui quocumque modo pro guerra uel occasione guerre uel tempore guerre capti fuerunt uel capti detinentur. et illi etiam qui essent de sassaro uel de terris que tradi debent seu dari uel tradi seu dimitti per comune pisarum dicto comuni ianue ut superius dictum est relaxentur et qui omnes prius libere relaxentur a dictis carceribus ita quod secure et libere c possint ire et transire per pisas et districtum et uenire ad ciuitatem ianue quam relaxationem dictorum omnium carceratorum comune pisarum facere teneatur et curare quod relaxentur. saluo et sane intellectu quod si aliquis ianuensis uel districtus uel qui pro ianuensi haberetur uel captus fuisset cum aliquo ianuensi uel aliquis de sassaro uel de aliqua ex terris que tradi dari seu dimitti debent comuni ianue per comune pisarum ex forma presentis conuentionis seu compositionis detineretur in aliqua parte mundi per pisanos uel aliquem pisanum uel districtualem non propterea possint impediri quominus relaxentur carcerati pisani prout superius ordinatum est. saluo quod de carceratis pisanis qui detinentur in ianua possint detineri usque in eam d quantitatem et numerum quot essent illi qui detinerentur qui essent magis propinqui uel qui essent eiusdem condicionis et qualitatis pro quibus magis esset uerisimile ipsos posse recuperari secundum condicionem et qualitatem eorum.

Carcerati autem predicti quadringenti pisani qui debent posse retineri etiam post generalem predictam relaxationem et de quibus predictum est et qui debent esse illi quos elegerint domini capitanei et consilium ianue ex melioribus et utilioribus dictorum carceratorum pro maiori cautela et securitate comunis ianue stare debent in ianua et licite debent posse retineri in ianua pro ipso comuni ianue in modum obsidum ita etiam quod bene et tute custodiantur cum bonis et sufficientibus custodibus

ad uoluntatem dominorum capitaneorum et consilii ianue ad expensas ipsorum pisanorum uel comunis pisanorum pro securitate comunis ianue et pro cautela obseruandorum omnium predictorum et infrascriptorum que per comune pisanorum ex forma presentis pacis seu eorum que in ipsa continentur obseruari debent comuni ianue a die qua castrum kalari fuerit traditum et consignatum in potestate et uirtute comunis ianue prout superius dictum est usque menses sex tunc proximos et quousque fuerint adimpleta ea que obseruari debent comuni ianue ante generalem relaxationem carceratorum ut dictum est supra et quousque comune pisanorum seu dicti quadringenti carcerati qui teneri debent ut supra ita fecerint quod in ianua et in posse comunis ianue fuerint consignati obsides quadringenti qui eligi et teneri et custodiri debebunt ut superius dictum est et pro hiis de quibus superius dictum est et pro cautela et securitate predictorum ut dictum est et prout inferius dicetur. postquam tamen dicta turris pisanorum de acchon fuerit dirupta et alia obseruata que obseruari debent super factis de acchon in omnibus et per omnia ut superius dictum est tunc trecenti ex quadringentis obsidibus proxime dictis debeant et possint in ianua retineri uidelicet illi quos ex ipsis magis elegerint seu uoluerint domini capitanei et consilium ianue et reliqui ex eis tunc relaxentur.

Deductum est eciam et ordinatum in conuentione predicta ad hoc ut carcerati qui detinentur in forcia uel posse iudicis arboree uel districtualium relaxentur siue ipsi carcerati essent ianuenses et districtuales siue ex illis qui sunt uel essent de sassaro uel de aliis terris que restitui uel tradi debent comuni ianue ex forma presentis pacis et qui nunc detinentur seu detinerentur tunc in forcia iudicis arboree uel hominum suorum uel in terra sua ordinatum est et concessum dicto comuni ianue quod dictum comune ianue de carceratis pisanis qui nunc sunt in ianua non obstantibus supradictis que dicta sunt de eorum relaxatione scilicet ex illis qui magis uidebuntur comuni ianue esse cari et amici dicti iudicis uel suorum possit retinere ad uoluntatem suam tot et eo numero et condicione quot fuerint seu esse dicentur illi carcerati de ianua uel districtu uel de amicia comunis ianue uel de sassaro uel alio quocumque loco ex illis locis que dari seu tradi debent comuni ianue uel dimitti ex forma presentis pacis qui capti fuerunt per dictum iudicem seu aliquem eius hominem uel districtualem uel qui sint uel esse dicantur uel essent in forcia et uirtute dicti iudicis seu alicuius eius districtualis.

Obsides uero quadringenti de quibus superius dictum est nichilominus debeant stare in ianua pro securitate dicti comunis ianue et pro obseruandis hiis que obseruari debent comuni ianue a comuni pisanorum ut dictum est. scilicet quousque omnia predicta que tradi uel consignari debent comuni ianue ipsi comuni ianue tradita fuerint et quousque omnia que in capitulis de acchon continentur ipsi comuni ianue

a fuerint obseruata et ultra per menses sex et abinde per alios menses sex ad uoluntatem dominorum capitaneorum et consilii ianue uel maioris partis ipsius consilii. et si ante dictum tempus elapsum per dictum comune pisanorum non fuerint integraliter obseruata que superius dicta sunt et infra dicentur uel in aliquo fuerit contrafactum. nichilominus etiam postea comune ianue licite eos possit detinere et nichilominus comune pisanorum teneatur ad obseruationem predictorum et infrascriptorum. saluo quod superius dictum est quod illi obsides qui erunt ultra trecentos ex dictis quadringentis debeant relaxari postquam dicta turris pisanorum fuerit dirupta ut supra et omnia que in capitulis de acchon continentur fuerint comuni ianue plenarie obseruata in omnibus et per omnia prout superius dicta sunt. obseruatis autem predictis omnibus et singulis que obseruari debent dicto comuni ianue ut dictum est et elapsis dictis temporibus ut dictum est ab ea die qua omnia et singula supradicta fuerint obseruata ipsi obsides libere relaxentur saluis hiis que dicta sunt. in arbitrio tamen et prouisione dominorum capitaneorum et comunis ianue relinquatur de minorando numerum dictorum obsidum quadringentorum si contingerit ante terminum uel terminos dicta castra de logodorio tradi uel dari comuni ianue.

Completo autem predictis et obseruatis ut supra per comune pisanorum comuni ianue prestetur idonea cautio et sufficiens in arbitrio et uoluntate comunis ianue et si placuerit comuni ianue ab utraque parte per dicta comunia de obseruanda pace inter dicta comunia et homines dictarum ciuitatum et districtuales et non rumpenda uel infringenda et de obseruandis pactis et conuentionibus de quibus in presenti conuentione continetur. ante eciam quam relaxetur dictum depositum marcharum uigintimilium de quibus superius dictum est uel dicti obsides dimittantur. et eciam ultra predicta deponantur libre uigintiquinquemilia ianue per comune pisanorum in loco tuto et securo in bonis et securis societatibus et idoneis personis in ciuitate ianue et que libre uigintiquinque milia stare debent in deposito ut dictum est pro comuni ianue et pro securitate comunis ianue usque ad annos decem completos et connumerandos a die facti depositi ad hoc ut si pax facta et firmata inter dicta comunia non obseruaretur per comune pisanorum uel in aliquo de hiis que dicta sunt et inferius dicentur per comune pisanorum contrafieret uel non obseruaretur tunc dicte libre uigintiquinque milia debeant pertinere ad dictum comune ianue et lucro suo et utilitati cedere et dicto comuni ianue uel eius sindico dari et restitui per depositarios ad uoluntatem comunis ianue et ex causis supradictis et sicut melius esse potest non obstante aliqua defensione uel exceptione uel obstaculo et non obstante etiam dicto tempore annorum decem. et hoc ultra alias penas et deposiciones de quibus superius dictum est. et nichilominus dictum comune pisanorum teneatur ad obseruationem predictorum dicto comuni ianue et de predictis debeant fieri promissiones et

obligationes renunciationes condemnationes et solempnitates et alie cautele cum publicis documentis et solempnitatibus in laude et uoluntate comunis ianue et prout in aliis et de aliis deposicionibus siue depositis dictum est.

Ex pacto conuenit eciam dictus syndicus comunis pisarum dicto nomine dicto sindico comunis ianue dicto nomine recipienti consensit et uoluit quod dicta deposita omnia que fieri debent fient et fiant tali modo et forma quod obligata sint et obligata esse intelligantur comuni ianue et ipsi comuni ianue cedere debeant et ipsi comuni ianue dari et restitui ultra ea que dicta sunt de aliis depositis restituendis in hac forma uidelicet si durantibus ipsis depositis pro capitulis pro quibus ipsa deposita facta fuerint castrum castri de kalaro uel aliquod ex hiis terris et locis que in capitulis de kalaro continentur. uel sassari uel aliquod ex hiis terris et locis que in capitulis de sassaro continentur uel aliqua ex terris uel locis que tradi debent comuni ianue uel aliqua terra uel locus illorum de auria uel marchionum malaspine fuerint subtracta uel ablata modo aliquo de posse comunis ianue uel de posse ipsorum uel obsessa facto comunis pisarum uel alicuius pisani uel alterius qui pro pisano distringatur uel per iudicem arboree uel homines suos uel habentem causam ab ipso iudice uel eius successorem uel alium sardum uel aliam personam habentem causam a comuni pisarum uel ab aliquo pisano uel districtuali pisarum uel qui pisanus appelletur uel distringatur uel per interpositam uel submissam personam a predictis uel aliquo ex predictis in dictos casus et in quemlibet eorum ipsa deposita omnia predicta uel illa ex eis que durarent seu durare deberent pro capitulis obseruandis pro quibus deposita ipsa facta essent cedant et cedere debeant comuni ianue et ipsi comuni ianue dari solui et restitui debeant infra satisfacionem predictorum dampnorum iniuste illatorum comuni et hominibus ianue per comune et homines pisarum et ex causis aliis sicut melius esse potest pro comuni ianue sine aliqua exceptione uel defensione seu obstaculo et de predictis depositariis se debeant obligare uersus syndicum comunis ianue dicto nomine in instrumento publico solempniter conficiendo in laude sapientis comunis ianue et alie solempnitates fieri debent ut dictum est in capitulis depositorum et nichilominus comune pisarum teneatur ad obseruationem predictorum.

Acto tamen non obstantibus supradictis quod pro aliquibus castris terris uel locis predictorum marchionum uel nobilium de auria que eis uel alicui eorum subtraherentur ut supra cedere non debeant comuni ianue uel ipsi comuni ianue dari uel solui debeant dicta deposita nisi usque in ualimentum castri terre loci uel uille seu castrorum locorum terrarum uel uillarum qui uel que subtracta uel occupata uel ablata essent ipsis marchionibus uel nobilibus de auria uel alicui eorum usque in quod ualimentum cedant comuni ianue pro dictis castris terris

a uel locis predictorum marchionum uel nobilium de auria ut dictum est. nisi ipsa castra terre uel loca et dampna omnia ac res ablate dictum comune pisarum restitui et emendari fecisset illi seu illis ex dictis marchionibus seu nobilibus de auria a quo uel quibus ablata uel occupata seu occupate fuissent castrum loca seu terre uel uille et cui uel quibus dampna illata fuissent uel a quo uel quibus res ablate fuissent.

Item ut remoueat omnis dissensionis materia deductum est in conuentione presenti quod pisani uel districtuales seu ligna aliqua pisanorum uel districtualium siue sint comunis pisarum siue singularium personarum non possint uel debeant accedere uel uenire uel applicare in portum kalari uel in gulfo kalari uel in mari ipsius gulfi a capite terre usque ad caput carbonarie ipsis locis comprehensis. nisi forte hoc contingeret per grauem et fortuitum casum interuenientem quo transacto predicta ligna recedere debeant et ita debet comune pisarum facere et curare quod obseruentur saluis tamen his que continentur seu contineri debent in instrumento quod statim fiet de concessione certe quantitatis salis et de uictualibus adducendis et extrahendis in formam de qua in dicto instrumento continebitur.

Item ordinatum est atque promissum per dictum syndicum comunis pisarum dicto nomine dicto sindico comunis ianue dicto nomine recipienti et stipulanti quod comune pisarum seu aliqui pisani uel districtuales uel aliqui alii undecumque non armabunt uel armari permittent in pisis uel districtu galeam galeonum seu nauem uel armari facient dicti pisani uel comune pisarum per se uel alios in aliquo loco uel permittent per aliquem pisarum uel districtualem pisarum in aliquo loco decetero armari galeam galeonum uel nauim sine expressa licencia comunis ianue quousque castrum castri et uilla sassari cum uillis et locis supradictis prout supradictum est super capitulis seu articulis de kalaro et de sassaro fuerint tradita in uirtutem comunis ianue et obseruata que de his dicta sunt dicto comuni ianue. et ita faciet et curabit comune pisarum quod predicta obseruabuntur ut supra dicto comuni ianue.

Item ex causis predictis promisit dictus syndicus comunis pisarum dicto nomine dicto sindico comunis ianue pro ipso comuni ianue recipienti quod pisani usque ad tradicionem castri castri nauigabunt secundum illum modum secundum quem conueniens uisum fuerit comuni ianue et secundum quem portare possit conuenienter comune pisarum.

Insuper dicti syndici saluis omnibus et singulis supradictis et infrascriptis sic quod per presentem remissionem in aliquo non derogetur supradictis uel infrascriptis sed firmiter debeant obseruari omnia que dicta sunt et dicentur tam nomine dictorum comunium quam nomine hominum dictarum ciuitatum. uidelicet dictus syndicus comunis ianue nomine dicti comunis et hominum ianue et districtus ex una parte et dictus syndicus comunis pisarum nomine dicti comunis et hominum et districtualium pisarum

ex altera facerunt ad inuicem finem et remissionem de omnibus iniuriis offensionibus ablatiis et dampnis datis usque in diem presentem. cassantes et irritantes laudes et represalias que essent hinc inde et de ipsis remissionibus fiant publica instrumenta si opus fuerit et uidebitur conuenire et statuta in ciuitatibus ambabus. saluo quod si comune pisarum uel aliqua persona singularis pisana uel districtualis fuerit debitor alicuius persone singularis ianuensis uel districtualis ex causa aliqua ex qua aliquid ciuilitate peti possit uel e conuerso tunc ciuilitate et non criminaliter petendo quantum pro eo quod esset in rei persecutione tantum fiat hinc inde iusticia ut postulat ordo iuris. saluis semper omnibus et singulis supradictis et in aliquo non derogando sed nichilominus in suo robore duraturis. Ita etiam quod ratione dampnorum datorum uel illatorum uel rerum ablatarum a m cc. octuagesimo secundo mense iulii citra nulla fiat restauratio emenda uel petitio. siue illa dampna essent facta uel illata nel res ablate per aliquod ex predictis comunibus uel aliam singularem personam et siue comuniter uniuersaliter uel singulariter et saluo semper quod predicta remissio non preiudicet hiis que dicta sunt in casibus quibus quantitates deposite deberent pertinere ad comune ianue in casibus de quibus superius dictum est. sed obseruentur que in eis dicta sunt non obstantibus supradictis. et saluis hiis de quibus debet cognoscere iudex medius de quibus dicetur in instrumento quod statim fieri debet.

Et si decetero aliquis pisanus uel districtualis fuerit debitor alicuius ianuensis uel districtualis uel ipsum offenderit in persona uel rebus extra sardiniam nel e conuerso si aliquis ianuensis uel districtus fuerit debitor alicuius pisani uel districtualis uel ipsum offenderit in persona uel rebus extra sardiniam fiat hinc inde iusticia saluo semper quod dictum est de dampnis que fierent in castris et terris et aliis de sardinea uel de ipsis siue alicui ex dictis comunibus siue hominibus ciuibus uel districtualibus de quibus debet fieri ut dictum est in capitulis que loquantur super hiis quibus in aliquo non derogetur. Ianuenses et pisani decetero tanquam amici tractentur ab utraque parte et districtuales dictarum ciuitatum et hoc tam in ipsis ciuitatibus et districtibus quam ubique nec inter se comuniter uel uniuersaliter uel singulariter se offendant. et si offensio fieret fiat hinc inde secundum quod in presenti conuentione dictum est. saluis semper pedagogis dactis et directis predictarum ciuitatum et etiam singularium personarum impositis et imponendis. et saluis deuetis super mercibus et similibus factis et faciendis exceptis casibus in quibus aliter ordinatum est supra et infra dicetur.

Item hoc acto et expressim dicto et intellecto quod carcerati qui relaxari debent in generali relaxatione uel post quantumcumque non possint detineri pro aliquo facto uel debito uel impediri quominus libere relaxentur in forma de qua superius dictum est. excepto siquis uel siqui ex illis carceratis essent

a debitor uel debitores alicuius ianuensis uel districtualis pro aliqua uel in aliqua quantitate pecunie ipsis carceratis pro eorum necessitate seu expensis tradite seu mutuate reuera et interueniente pecunia ipsa tradita ipsis carceratis uel aliis de sua uoluntate uel occasione guardiarum siue custodum uel pensione domorum uel siqui ex eis essent debitores aliquorum ianuensium occasione uel ex causa depositorum seu securitatum seu promissionum que fierent comuni ianue uel alii pro comuni occasione presentis pacis seu conuentionis sic quod tales debitores possint detineri quousque soluerint uel satisfecerint eorum creditoribus de predictis tamen alii carcerati nichilominus relaxentur ut dictum est. Ordinum quoque fuit inter dictas partes quod si aliquod lignum ianuense eundo uel ueniendo de aliqua parte mundi de extra riperiam pisarum cum grano ordeo milio castaneis uel aliis bladis uel leguminibus carnibus caseo uel axungia intrauerint aliquem portum pisanorum uel in aliqua parte pisarum quod licitum sit ipsi ligno et hominibus ipsius ligni sine aliquo deueto uel dacita seu exactione et sine aliquo grauamine uel impedimento comunis pisarum uenire ianuam et in districtum. et e conuerso fiat de lignis pisanorum euntibus uel uenientibus de extra riperiam ianue cum oneribus predictis seu similibus. Item acto hoc quod remissio facta ut supra non noceat comuni ianue uel hominibus ianue si per comune pisarum non obseruentur predicta et in dictam formam et sub ea condicione si obseruentur predicta per dictum comune pisarum dicta remissio facta fuisse intelligatur et facta sit.

Item hoc acto et sane intellecto quod si dictum comune pisarum non traderet et daret dictum castrum castri et uillam de sassaro dicto comuni ianue infra dictum terminum anni cum uillis et locis et aliis de quibus fit mencio in capitulis de kalaro et de sassaro et non obseruaret que in eis dicta sunt quod tunc comune pisarum uideatur et intelligatur fecisse contra predictam pacem et pacem fragisse. et nichilominus comune pisarum teneatur ad obseruationem predictorum et dictum depositum librarum quinquagintamiliu nichilominus pertineat ad dictum comune ianue ut dictum est et etiam nichilominus comune et homines ianue possint offendere et capere pisanos et captos tenere in persona et rebus sine eo quod intelligantur facere contra presentem conuentionem. Intellecto tamen quod si aliquod ex dictis castris deuenit in potestatem comunis ianue uel alterius de uoluntate comunis ianue taliter quod dictum comune ianue ipsum habeat in posse suum et fuerit munitum ut superius dictum est tunc comune pisarum intelligatur liberatum quantum a traditione ipsius castri. et in ceteris nichilominus dictum comune pisarum remaneat obligatum in omnibus et per omnia ut superius dictum est. nec propterea derogetur in aliquo aliis articulis siue depositis. Actum est etiam quod fiant capitula in dictis ciuitatibus de predicta conuentione seruanda et ut potestates et rectores ipsarum ciuitatum teneantur eam

seruare et seruari facere sub pena sindicamenti et sacramenti inde prestiti prout uidebitur conuenire. Item hoc acto quod predicta omnia debeant ratificari expressim in publico instrumento usque ad menses duos in ciuitate pisarum per potestatem rectores consilium et comune ciuitatis pisarum. in consilio generali et in publica concione in quo eciam dicti potestas rectores et alia legitima persona in anima consiliariorum et hominum pisarum qui interfuerint ipsi parlamento siue concioni more solito congregato in dicta ciuitate pisarum iurent et iurare debeant obseruare omnia et singula que continentur in presenti instrumento et que continebuntur in aliis instrumentis que statim fieri debent. et eodem modo facta dicta ratificatione per predictos potestatem rectores consilium et comune pisarum ut dictum est ratificentur predicta per potestatem capitaneos consilium et comune ianue in publico parlamento in simili forma prestito iuramento per publicum instrumentum et hoc infra mensem postquam dicta ratificatio facta fuerit per dictum comune pisarum. Hoc acto quod ubicumque fit mentio de annis domini in hoc instrumento intelligatur a natiuitate domini secundum cursum ciuitatis ianue. Acto eciam quod fieri debeant de predictis et infrascriptis instrumenta tam per notarios ciuitatis ianue quam ciuitatis pisarum. ita quod comune ianue possit et debeat habere unum uel plura scripta in formam publicam solempniter per notarium seu notarios ciuitatis pisarum. et comune pisarum similiter possit et debeat si uoluerit habere unum uel plura eodem modo scripta per notarium seu notarios ciuitatis ianue et que instrumenta firmata et testata dentur et tradantur utrique comuni sine aliquibus expensis. Quam pacem et omnia et singula supradicta dicti syndici dictis nominibus scilicet quilibet dictorum syndicorum pro suo comuni et pro hiis que proprio nomine siue nomine sui comunis ut supra acta ordinata sunt uel promissa. et in animas potestatum capitaneorum rectorum ancianorum et consiliariorum et eorum a quibus mandatum habuerunt ut dictum est iurauerunt corporaliter tactis scripturis ad sancta dei euangelia et promiserunt solempniter stipulantes et promittentes ad inuicem inuolabiliter obseruare et obseruari facere et per ipsa comunia obseruari debere et quod facient et curabunt quod omnia et singula supradicta attendentur et obseruabuntur in omnibus et per omnia prout superius dictum actum ordinatum seu promissum est sub pena marcharum uigintiquingemilium fini argenti solempniter stipulata et promissa ultra omnia alia et singula supradicta in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti et nichilominus ratis manentibus omnibus et singulis supradictis et in suo robore duraturis et sub obligatione bonorum dictorum comunium.

Dicta autem pax et conuentio facta est ut supra in omnibus et per omnia et est illa pax et tractatus qui fuerunt sigillati sigillis pluribus uidelicet sigillo prioris fratrum predicatorum conuentus ianue

a et sigillo guardiani et conuentus fratrum minorum de ianua et sigillo comunis ianue et sigillo comitis bonifacii de donnoratico et sigillo guillielmi rico-uerancie ciuis pisarum et sigillo oddonis de pace ciuis pisarum et sigillo ugonis de gutto ciuis pisarum. et qui tractatus et forma presentis pacis sub eisdem sigillis fuerant depositi penes fratrem azonem priorem conuentus fratrum predicatorum ianue et fratrem francischum porcellum guardianum fratrum minorum ianue sicut eciam recognouerunt presencialiter dixerunt et protestati fuerunt predicti prior fratrum predicatorum ianue et frater nicolaus de baldicionis ordinis predicatorum et guardianus fratrum minorum conuentus ianue et frater iacobus gabernia ordinis minorum et plures alii fratres dictorum ordinum ibi presentes et dicti syndici supradictorum comunium et predicti comes bonifacius oddo pacis et ugo de gutto in presencia testium infrascriptorum. et de predictis omnibus dicti syndici rogauerunt fieri instrumenta eiusdem tenoris per nocum maschionis notarium leopardum filium bonaccursi de auane notarium et rainerium de sancto concordio notarium ciues pisanos. et iacobum de bennesia notarium lanfrancum de uallario notarium et benedictum de fontanegio notarium ciues ianue. et acta sunt predicta omnia ianue in palacio heredum quondam domini oberti aurie quo regitur curia potestatis ianue. et interfuerunt testes uocati et rogati donnus fredericus abbas monasterii sancti stephani ianue donnus arguisius prior monasterii sancti siri ianue frater azo prior fratrum predicatorum conuentus ianue. frater francischus porcellus guardianus fratrum minorum conuentus ianue dominus thedixius magister scholarum ecclesie sancti laurencii ianue frater belengerius de montecucho ordinis minorum conuentus ianue frater paganinus subprior fratrum predicatorum conuentus ianue frater iacobus de bergolio ordinis predicatorum conuentus ianue frater ruffinus de alexandria ordinis minorum conuentus ianue frater urso de alba ordinis predicatorum dominus symon contardus canonicus ecclesie sancte marie in uineis ianue et archipresbiter plebis framure dominus petrus blancus canonicus ecclesie sancti laurencii ianue dominus albertus taberna ciuis mediolani iurisperitus dominus beloculus de beloculis ciuis papie iurisperitus. dominus guillielmus uicedominus ciuis placencie iurisperitus. anno domjnice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo octauo die quintadecima aprilis circa nonam. indicione quintadecima secundum cursum ianne.

b Ego iacobus de bennesia notarius sacri imperii predictis omnibus interfui et ut supra in predictis tribus cartis simul coniunctis continetur rogatus scripsi.

(LIX)

Ianuensis et pisanus legati, quo facilius impleantur pacis capitula, eadem fusius declarant, eorundemque executionem spondent.

1288, 15 aprilis

*Cod. A. fol. 457. et 473. v. Cod. C. fol. 149. v. et 164. v.
(H. R.)*

In nomine domini amen. nicolaus de guerciis iurisperitus syndicus comunis ianue de quo syndicato est instrumentum scriptum manu lanfranci de uallario notarii anno a natiuitate domini millesimo ducentesimo octuagesimo octauo die mercurii quartodecimo aprilis indictione quintadecima nomine comunis ianue ex una parte et raynerius sampante iurisperitus syndicus comunis pisarum de quo syndicato apparet per instrumentum scriptum manu gerardi filii quondam henrici notarii de uico notarii et scribe cancellarie pisani comunis dominice incarnationis anno millesimo ducentesimo octuagesimo nono indictione prima nonas aprilis et quod incipit *in eterni dei nomine amen. nos comes uogolinus* etc. et per aliud publicum instrumentum scriptum manu iohannis filii compagni de schitocculi notarii dominice incarnationis *mcclxxxviii.* indictione prima tercio nonas aprilis et quod incipit *in nomine patris et filii et spiritus sancti amen. consilium senatus credencie* etc. nomine comunis pisarum ex altera inter se ad inuicem confessi fuerunt actum fuisse inter utrumque comune et inter dictos syndicos uidelicet inter quemlibet ipsorum nomine comunis cuius est syndicus in pace facta inter dicta comunia siue inter dictos syndicos nomine dictorum comunium et in federe ipsius pacis de qua pace est instrumentum siue instrumenta hodie scripta manu nocchi maschionis notarii de pisis et iacobi de bennesia notarii de ianua et aliorum notariorum de pisis et de ianua. et in pactis et promissionibus et conuentionibus de quibus fit mencio in dicto instrumento siue instrumentis quod inter se dicti syndici scilicet quilibet eorum nomine comunis cuius est syndicus et dicta comunia deberent promittere inter se attendere et obseruare infrascripta et ad ipsa obseruanda utrumque comune se obligare. unde predicti syndici dictis nominibus uolentes ea attendere et obseruare inter se promiserunt dictis nominibus obseruare et attendere et obseruari facere ut infra uidelicet quia dictus nicolaus syndicus comunis ianue promisit et conuenit dicto syndico comunis pisarum stipulanti nomine comunis pisarum quod postquam dictum comune ianue habuerit uillam de sassaro et loca de quibus fit mencio in dicto instrumento dicte pacis et ut in dicto instrumento continetur. dictum comune ianue consenciet et fieri faciet bona fide iuxta posse concordium inter homines de sassaro tam intrinsecos quam extrinsecos et quod occasione

a alicuius indignationis concepte uel habite racione facti hinc retro preteriti contra aliquem ex hominibus sassari per comune ianue nullum grauamen fiet uel fieri consenciet seu fieri pacietur bona fide iuxta posse se sciente. et si comune et homines uille sassari uoluerint sponte et sine aliqua contradictione uenire ad mandata comunis ianue et dictam terram de sassari dare comuni ianue et comuni ianue se subicere teneatur comune ianue eos benigne recipere et tractare ad honorem bonum statum et securum comunis ianue. hoc tamen obseruando quod aliquis pisanus siue qui pro pisano appelletur non possit uel debeat remanere uel habitare in dicta terra siue in uilla de sassaro uel aliis terris de logodorio siue de iudicatu turritano supra dictis. sed ipsas ex toto deserere debeant nec in eis habitare possint decetero modo aliquo sine uoluntate et licencia comunis ianue. domos tamen et edificia terras ortos prata predia uineas uiridaria nemora et hiis similia que ipsi pisani habent in sassari uel districtu uendere possint quibus uoluerint preterquam pisanis ciuibus et districtualibus pisanorum siue eis adherentibus. et si non inuenerint emptores comune ianue teneatur ipsas possessiones emere uel emi facere conuenienti et iusto precio uel pati quod dicti pisani ipsas possessiones suas gaudeant per aliquas personas non pisanas dum modo in eis non habitent ipsis tenentibus stantibus ad mandata et subiectionem comunis ianue.

Item promisit dictus syndicus comunis ianue dicto *c* syndico comunis pisarum dicto nomine stipulanti quod facta traditione per dictum comune pisarum dicto comuni ianue et consignatione de illis quatuor castris de logodorio uidelicet castris de montecuciano de monte de uerro de monte acuto et de castro urbe cum uillis et locis de quibus fit mencio in dicto instrumento dicte pacis ut in dicto instrumento continetur infra terminum seu terminos in dicto instrumento comprehensos et dirupta turri pisanorum que est in acchon cum muris et operibus prout in dicto instrumento dicte pacis continetur et edificiis factis in terra comunis et hominum ianue de acchon et restitutis terris uis et rugis comunis ianue et singularium personarum infra terminos ordinatos in dicto instrumento pacis et ut in dicto *d* instrumento continetur super capitulis et articulis in quibus fit mencio de factis de acchon et hiis omnibus obseruatis que in dicto instrumento continentur in dictis capitulis et factis depositionibus pecunie quantitatam in omnibus et per omnia ut in dicto instrumento pacis continetur tunc castrum de lerba quod consignatum esset pro pignore comuni ianue per comune pisarum ut in dicto instrumento pacis continetur comune ianue restituet siue restitui faciet dicto comuni pisarum dictum castrum de lerba si tamen tunc erit in forcia et uirtute comunis ianue. predictus uero syndicus comunis pisarum promisit predicto syndico comunis ianue stipulanti nomine ipsius comunis ianue et nomine branchaleonis aurie todeschini de nigro uiualdi bestagni. ideti se-

cundi barrilarii. guillielmi ricii. ruffini merzarii. en-
rici de nigro friderici spinule. iacobi spinule et alio-
rum ianuensium qui dampnum passi fuisse dicuntur
in captione castri et terre de alegerio scilicet no-
mine cuiuslibet predictorum superius nominatorum
et aliorum ianuensium de quibus dictum est pro
rata quantitatis usque in quam ascenderet extimatio
dampni quod appareret ipsum passum fuisse tem-
pore captione et destructionis seu deuastationis dicti
loci de alegerio quod comune pisarum pro emenda
et restauratione dampnorum datorum in castro et
terra de alegerio et aliis rebus que erant ibidem
dabit et soluet dicto sindico comunis ianue reci-
pienti nomine dicti domini branchaleonis et predi-
ctorum superius nominatorum et aliorum ianuen-
sium dampnum passorum ut supra scilicet et
cuiuslibet eorum pro dicta rata ut dictum est uel
ipsis domino branchaleoni et aliis superius nominatis
ac aliis ianuensibus dampnum passis in alegerio ut
supra tantum quantum ipsi domino branchaleoni
uisum fuerit competens et de quanto comune pisa-
rum in concordio fuerit cum eo inspectis temporibus
et condicione et statu comunis pisarum et si se non
concordarent quod stabunt inde in laude et arbitrio
duorum amicorum comunium eligendorum unius ab
ipso domino branchaleone et alterius a comuni pi-
sarum. et si dicti arbitratores se non concordauerint
quod eo casu eligatur tercius amicus cuius tercii
et alterius ex dictis duobus stetur arbitratai de
dicta emenda qui tercius eligatur antequam pax
firmetur et inde fiat instrumentum siue compromis-
sum et securitates in laude sapientis. semper acto
et intellecto quod si aliquis ianuensis de nouo ue-
nerit petens emendam seu emendacionem pro dam-
pnis datis in alegerio uel rebus sibi ablati non possit
aliquid petere nisi pro rata in quantitate de qua
dictum fuerit per sententiam que feretur per nico-
linum de peracio.

Item predicti sindici dictis nominibus inter se ad
inuicem promiserunt super omnibus petitionibus
litibus et questionibus quas ciues seu districtuales
ciuitatis ianue mouere seu facere uoluerint contra
comune pisarum uel aliquas singulares personas uel
aliquam uniuersitatem comunis seu iurisdictionis
comunis pisarum uel quas ciues seu districtuales
ciuitatis pisarum mouere seu facere uoluerint contra
comune ianue uel aliquas singulares personas uel
aliquam uniuersitatem comunis seu iurisdictionis
comunis ianue occasione alicuius debiti uel occa-
sione aliquarum rerum mobilium que ablate seu
rapte dicerentur ante tempus presentis guerre ui-
delicet ante tempus de MCCLXXXII. mensis augusti
seu occasione alicuius pecunie quantitatis uel rei
mobilis seu que per aliquem ciuem uel districtualem
alterutrius ciuitatis fieri uel moueri contingerit seu
fieri uel moueri per aliquem eorum uoluerint contra
comune uel aliquam uniuersitatem uel aliquas sin-
gulares personas uel alterutrius ciuitatis uel distri-
ctus aut iurisdictionis ipsius aliqua occasione ex pre-
dictis eligere iudicem comuni uoluntate et comunibus

a expensis utriusque comunis qui iudex electus et qui-
libet subrogatus loco ipsius debeat inter predictos
de predictis omnibus et singulis cognoscere et diffi-
nere secundum quod de iure ei uidebitur diffinien-
dum scilicet secundum formam iuris comunis. salvo
quod in predictis quantum ad cognitionem proce-
datur et procedi possit etiam sine libello et pignore
bandi et sine strepitu iudicii et sine remedio ap-
pellationis. sentencie uero ipsius iudicis rate sint
nec ab eis possit appellari non obstante etiam
quod solempnitas iuris non esset seruata sic quod
utrumque comune siue magistratus utriusque comunis
ipsas sentencias exequantur uidelicet magistratus
ianue si lata fuerit contra ciuem uel districtualem
ianue et magistratus pisanus si lata fuerit contra
ciuem uel districtualem pisarum. ita quod condemp-
natus debeat compelli ad soluendum remediis iuris
procedendo contra ipsum et bona sua in uoluntate
creditoris sic quod condempnatus detineatur in car-
ceribus uel forestetur ad uoluntatem creditoris et
de bonis etiam ipsius satisfiat creditori si poterit
inueniri uel dando de ipsis bonis in solutum uel
ipsa bona uendendo sicut fuerit de uoluntate cre-
ditoris. modus autem executionum pro predictis si-
milis fiat et obseruetur contra condempnatos tam
in ianua quam in pisis. et si comune pisarum
uoluerit quod in executionibus que fieri peterentur
coram magistratibus ianue pro predictis obseruari
debeant capitula ciuitatis ianue que loquuntur su-
per executionibus quod magistratus comunis pisa-
rum teneatur ipsa capitula in ipsis executionibus
obseruare. et eodem modo si dictum comune ianue
uoluerit quod dicta capitula obseruentur per ma-
gistratus pisarum in ipsis executionibus quod co-
mune pisarum teneatur facere quod magistratus
pisarum ipsa capitula debeant obseruare in predictis
et obseruent remotis semper in predictis omnibus
ex tunc questionibus seu defensionibus nullitatis. hoc
semper salvo et intellecto quod racione talis sen-
tencie uel talis executionis comune ianue non te-
neatur in aliquo pro facto alicuius ciuis uel distri-
ctualis ianue. et e conuerso racione talis sentencie uel
executionis comune pisarum non teneatur pro facto
alicuius ciuis uel districtualis pisarum. salvo quod
si pecunia de qua fieret condemnatio deuenisset in
aliquo ex dictis comunibus quod tunc illud comune
ad quod ipsa pecunia deuenisset satisfacere teneatur
usque ad eam quantitatem que in ipsum co-
mune peruenisset. et semper acto quod dictus iudex
non debeat se intromittere cognoscere uel iudicare
de aliquibus castris terris uillis uel iurisdictionibus
uel rebus immobilibus nec de aliquibus que conti-
gissent a MCCLXXXII. mense iulii citra. dictus autem
iudex debeat stare ad cognoscendum in loco con-
uenienti de quo uidebitur consiliis dictarum ciui-
tatum et sentencia ipsius iudicis ualeat non obstante
etiam quod de iure posset dici quod esset cognitum
extra territorium iurisdictionis et qui iudex eligi
debeat per dicta comunia ut dictum est antequam
carcerati qui relaxari debent in generali relaxatione

relaxentur uel antequam carcerati quadringenti ex a
 carceratis relaxentur de quibus dictum est in dicto
 instrumento pacis. super petitionibus autem quas
 facere intendebant occasione quorundam locorum
 de iudicatu kalaritano quidam cives ianue uidelicet
 iacobus picamilius. nicola lecanuptias et heredes
 quondam domini manuelis quondam precialis auris
 contra comune uel homines pisarum promisit dictus
 syndicus comunis pisarum dicto nomine ex causa
 predicta dicto syndico comunis ianue inde stare in
 arbitrio et uoluntate dominorum capitaneorum ianus
 ut inde statuatur et diffiniant quicquid eis uidebitur
 tam de iure quam de equitate et iure cuiuscumque
 concordit et quicquid dicti domini capitanei dixe-
 rint comune pisarum obseruabit et faciet obseruari.
 Eo saluo non obstantibus supradictis quod de dannis b
 datis in rebus mobilibus uel immobilibus preter-
 quam in occupatione ipsarum rerum immobilium
 uel de rebus mobilibus ablatis per aliquem pisanum
 ab aliquo de nobilibus de auria. uel e conuerso per
 aliquem ex nobilibus de auria ab aliquo pisano uel
 qui pro pisano appellaretur seu pro pisano distin-
 geretur a MCC. octuagesimo secundo retro in sardi-
 nea uel alibi ubicumque nichil dici uel pronounciari
 possit nec de ipsis aliqua emendatio seu restauratio
 peti non obstantibus aliquibus supradictis saluo quod
 dictum est pro emenda facienda de alegerio.

Et quia comune ianue tenebatur marchionibus ma-
 laspine non facere pacem uel treugam cum pisanis
 in qua non essent ipsi marchiones malaspine prout
 plenius continebatur in instrumento scripto manu ga- c
 brielis capriate notarii MCLXXXIII. die XVIII. nouem-
 bris. idcirco dictus syndicus comunis ianue pro ipsis
 marchionibus deuenit ad pacem et concordium cum
 dicto syndico comunis pisarum nomine dicti comunis
 pisarum et hominum pisarum et districtualium sic quod
 dictus syndicus dicti comunis pisarum dicto nomine
 recepit dictum syndicum comunis ianue nomine di-
 ctorum marchionum et successorum eorum et sequa-
 cium et ipsos marchiones successores et sequaces
 ad pacem et concordium faciendo eidem pro dictis
 marchionibus successoribus et sequacibus finem et
 remissionem de offensionibus iniuriis preteritis et
 dampnis datis et hoc dictis marchionibus similia
 facientibus dicto comuni pisarum.

Dictus etiam syndicus comunis pisarum ad preces d
 dicti syndici comunis ianue et hominum ianue quod
 comune pisarum a die relaxationis carceratorum
 nunc ianue detemptorum ad menses sex tunc prox-
 imos uel infra ipsum terminum restituet et restitu-
 tionem faciet filiis et nepotibus quondam domini
 conradi malaspine uel eorum heredibus omnia illa
 bona et possessiones quas et que ipsi tenebant et te-
 nere solebant a comuni pisarum dummodo ipsi pro-
 mittent iurent et securitatem prestant de faciendo
 et obseruando ea que pro ipsis bonis et possessioni-
 bus fieri et obseruari debent ex forma contractus seu
 contractuum factorum de ipsorum bonorum et pos-
 sessionum concessione et restitutione et dent singu-
 laribus personis ciuitatis pisarum et districtus que

64
 eis restitui et dari per eos debere legitime apparue-
 rit. saluo in predictis quod ipsi contra comune ianue
 facere nullatenus aliquid promittant uel teneantur
 eciam si aliter contineretur in dictis contractibus.
 Item promisit dictus syndicus comunis ianue dicto
 syndico comunis pisarum quod si iudex arboree non
 consentiret dicte paci et hiis de quibus fit mencio in
 dicto instrumento pacis uel non concesserit et non
 dederit uillas et castra prout continetur in instru-
 mento dicte pacis uel aduersabitur quominus ea que
 compleri debent per comune pisarum compleantur
 comuni ianue secundum tenorem dicti instrumenti
 dicte pacis tunc dictum comune ianue teneatur non re-
 cipere ipsum iudicem uel heredes uel successores eius
 ad pacem uel concordiam uel aliquam conuentionem
 cum eo facere uel tractatum habere uel aliquos tra-
 ctantes recipere nec pacietur comune ianue suo posse
 et uoluntate se sciente bona fide quod aliquis ia-
 nuensis uadat ad terras ipsius iudicis uel quas teneat
 aut aliquas res uel mercationes deferat uel reducat
 nec aliquos de terra sua recipere se sciente uel mer-
 cationes eorum et hoc obseruabit comune ianue fa-
 ciendo prohibitiones et deueta cum bannis prout
 uidebitur conuenire et ipsos processus non reuocare
 quousque ipse iudex fecerit consenserit et obserua-
 uerit ut supra et in dicto instrumento pacis con-
 tinetur. si uero iudex arboree uellet uenire ad
 pacem presentem et uersus comune ianue uel alium
 pro comuni se obligauerit per se et homines suos de
 pace seruanda et cessiones de quibus in dicto instru-
 mento pacis continetur fecerit comuni ianue et castra
 quatuor de logodorio dederit et tradiderit pro co-
 muni pisarum dicto comuni ianue ut in comune ia-
 nue deueniant et remaneant et ut ea habeat et teneat
 dictum comune ianue ut in dicto pacis instrumento
 continetur. siue comuni pisarum pro ipsis dandis et
 tradendis et consignandis comuni ianue et ipsi co-
 muni ianue fuerint tradita et consignata. tunc dictum
 comune ianue ipsum iudicem et homines suos susci-
 piat ad pacem presentem et ipsum habere et tractare
 debeat tamquam amicum ipso remanente et stante
 in ipsa amicitia comunis ianue.

Item predictus syndicus comunis ianue nomine co-
 munis ianue concessit dicto syndico comunis pisarum
 et per eum dicto comuni et hominibus pisarum quod
 de pisis seu de portu pisarum tantum et non aliunde
 accedere uenire et applicare possint ipsi pisani cum
 quinque lignis singulis mensibus inter que quinque
 ligna non possint esse naues nisi due ad plus et non
 ultra in dictum gulfum scilicet tantum in locum il-
 lum qui ad hoc per comune ianue singulis annis
 fuerit deputatus et qui locus deputari et mutari possit
 per comune ianue ubi comune ianue uolet in singulis
 annis ante finem anni per aliquot menses dummodo
 sit locus conueniens et conuenienter tutus pro mari
 et tempore ex illis locis qui sunt infra caput terram
 et carbonariam ad ligna et naues recipiendas et in
 quo ligna ipsa et naues exonerare et onerare pos-
 sint. eo semper saluo et acto quod in dicto gulfu non
 possint simul siue eodem tempore esse ligna pisanorum

ultra quinque. nec aliquod lignum armatum pisanorum uel districtualium ipsorum in dictum portum kallari uel in dictum gulfum uel aliqua parte ipsius gulphi intrare uel morari possit et ita debet comune pisanum facere obseruari dicto comuni ianue. eo semper saluo quod in dictis lignis eundo uel ueniendo in dictum gulfum defferri non possint uinum seu fructus aliqui uel aliqua uictualia nisi pro usu personarum que fuerint in predictis lignis nec alie merces nisi sint merces hominum pisanorum uel districtualium pisanorum que de pisis seu de partibus tuscie deferantur de quibus aliis mercibus seu rebus delatis in dictis lignis de pisis seu de portu pisano in dictum gulfum nichil soluere debeant ipsi pisani comuni ianue pro dacita seu drictu aliquo uel exactione in quibus etiam lignis quinque licenter dicti pisani possint onerare extrahere et deferre uictualia res. et merces sardiscas sine dacita seu drictu aliquo uel exactione.

Teneantur tamen dicti pisani et districtuales pisanorum de uictualibus omnibus que adducentur uel deferentur de locis de infra terram de sardinea in dictum gulfum uendere ianuensibus uel illis qui pro ianuensibus se distringerent uel qui pro ianuensibus haberentur concedere seu uendere eis quartam partem aut ipsam quartam partem ianuam transmittere in lignis ianuensium tantum causa uendendi in ianua uel transmittere et dimittere apud portum castri castri de kalero pro ianuam transmittendo in lignis ianuensium tantum. ita quod pisani uel districtuales non possint aliqua uictualia onerare in aliquibus lignis in ipso gulfo nisi prius quartam partem ipsorum uendiderint ianuensibus uel miserint ianuam in lignis ianuensium ut dictum est aut dimiserint uel miserint apud castrum castri de kalero uel onerauerint in aliquibus lignis ianuensium tantum causa ianuam transmittendi et ad hoc etiam possint compelli dicti pisani et districtuales per ianuenses siue per comune ianue uel suos.

Item predictus syndicus comunis ianue nomine comunis ianue concessit dicto sindico comunis pisanorum et per eum dicto comuni et hominibus pisanorum quod comune pisanorum possit quolibet anno habere de sale dictarum salinarum de kalero usque in minas trigintamilia ad mensuram mine ianue pro usu dictorum pisanorum et districtualium seu ciuitatis pisanorum et districtus tantum et hoc pro precio cuiuslibet mine de denariis duobus ianue. ad quem salem deferendum apud pisas possint dicti pisani uenire ad onerandum dictum salem in dictum gulfum cum lignis tribus per uicem ad plus que ligna pro sale adducendo sint ultra illa dicta ligna quinque de quibus supra proxime dictum est et dum tamen non sint ligna nisi apta ad salem adducendum et cum marinariis et hominibus necessariis ad ipsum lignum tantum et non galea seu sagithea uel lignum armatum. et de predictis omnibus dicti syndici rogauerunt fieri instrumenta eiusdem tenoris per nocchum maschionis notarium. leopardum filium bonacursi de auane notarium. et raynerium de sancto concordio notarium ciues pisa-

a nos. et iacobum de bennesia notarium et lanfrancum de uallario notarium et benedictum de fontanegio notarium ciues ianue. et acta sunt predicta omnia ianue in palacio heredum quondam domini oberti aurie quo regitur curia domini potestatis ianue. et interfuerunt testes uocati et rogati donnus fredericus abbas monasterii sancti stephani ianue. donnus arguisius prior monasterii sancti syri ianue. frater azo prior fratrum predicatorum conuentus ianue. frater franciscus porcellus guardianus fratrum minorum conuentus ianue. dominus tedixius magister scoliarum ecclesie sancti laurencii ianue. frater bellengerius de monte-cuco ordinis minorum conuentus ianue. frater paganus subprior fratrum predicatorum conuentus ianue. frater iacobus de bergolio ordinis predicatorum conuentus ianue. frater ruffinus de alexandria ordinis minorum conuentus ianue. frater urso de alba ordinis predicatorum. dominus symon contardus canonicus ecclesie sancte marie in uineis ianue et archipresbiter plebis framure dominus petrus blancus canonicus ecclesie sancti laurencii ianue. dominus albertus taberna ciuis mediolani iurisperitus. dominus belloculus de belloculis ciuis papie. iurisperitus dominus guilielmus uicedominus ciuis placencie iurisperitus. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo octauo die quintadecima aprilis circa nonam indictione quintadecima secundum cursum ianuensem.

Ego iohannes filius quondam moriconis notarii de asciano imperialis aule notarius predicta omnia ut supra de mandato domini ugolini uicecomitis iudicis gallurie domini tercię partis regni kallaritani dei gratia potestatis et capitanei comunis et populi pisanorum gerentis uices suas et domini ugolini comitis de donnoratico domini sextę partis eiusdem regni consocii sui ut in actis instrumentorum nocchi maschionis notarii inueni ita transcripsi et in publicam formam redegi et ad maiorem cautelam et firmitatem meum signum et nomen apposui. nichil addito mutato uel diminuto nisi forsitan littera sillaba seu puncto abreuiationis causa sententia tamen in aliquo non mutata,

(LX)

Nicolaus Guercius Ianuensium legatus, de dimittendis iuxta conuenta Pisanis captiuis, Rainerio Sampanti Pisanorum legato fidem dat.

1288, 15 aprilis

Cod. A. fol. 459. v. et 475. v. Cod. C. fol. 151. v et 167. (H. R.)

. In nomine domini amen. ego nicholaus de guerciis iurisperitus syndicus comunis ianue nomine ipsius comunis ut de syndicato constat per instrumentum publicum scriptum manu lanfranci de uallario notarii anno a natiuitate domini m^cclxxxviii. die mercurii xiiii. aprilis indictione xv. confiteor tibi rainerio sampanti iurisperito sindico comunis pisanorum ut de syndicato

constat per instrumentum scriptum manu gerardi filii quondam henrici notarii de uico notarii et scribe cancellarie pisani comunis dominice incarnationis m^cclxxxviii. inditione prima nonas aprilis et quod incipit. *in eterni dei nomine amen. nos comes uogolinus* etc. et per aliud publicum instrumentum scriptum manu iohannis filii compagni de schitocculi notarii dominice incarnationis m^cclxxxviii. inditione prima tertio nonas aprilis et quod incipit. *in nomine patris et filii et spiritus sancti amen. consilium senatus credencie* etc. recipienti nomine comunis pisarum actum esse in pace seu conuentionibus initis super ipsa pace inita inter dicta comunia de qua continetur in instrumento siue instrumentis dicte pacis hodie factis quod tibi nomine comunis pisarum predicti seu ipsi comuni attendi et obseruari deberent per comune ianue infrascripta. unde uolens dicto nomine attendere tibi recipienti ut supra ea de quibus actum fuit in dicta pace promitto et conuenio tibi dicto nomine recipienti ut supra facere et curare infra menses quatuor quod comunia infrascriptarum ciuitatum uidelicet syndicus cuiuslibet ex infrascriptis comunibus uel alique societates idonee uel persone idonee de infrascriptis ciuitatibus scilicet quelibet et quilibet pro certis quantitatibus confitebuntur tam syndico comunis pisarum quam syndico comunis ianue scilicet cuiuslibet eorum recipienti nomine comunis cuius syndicus fuerit se habere in deposito a comuni ianue de pecunia comunis ianue usque in quantitatem librarum ducentarum milium denariorum ianue pro securitate comunis pisarum de facienda relaxatione carceratorum qui occasione guerre que uiguit inter dicta comunia in carceribus comunis ianue detinentur in modum infrascriptum uidelicet quod illi qui confitebuntur se habere quantitates ipsius depositi se obligabunt solempniter uersus comune pisarum seu uersus syndicum ipsius comunis pisarum de dandis dicto comuni pisarum ipsis quantitatibus depositorum seu depositi. si obseruatis per comune pisarum uersus comune ianue hiis que per syndicum comunis pisarum syndico comunis ianue promissa seu conuentata sunt obseruari ante generalem relaxationem carceratorum qui in carceribus comunis ianue detinentur faciendam ex tenore dicti instrumenti pacis prout in dicto instrumento pacis et secundum quod in dicto instrumento pacis continetur. et relaxatis prius carceratis ianuensibus et districtus ianue et qui detinentur in ciuitate pisarum uel districtu uel alibi per comune pisarum et omnibus aliis qui ex tenore dicti instrumenti pacis relaxandi fuerint prout in dicto instrumento pacis et secundum tenorem dicti instrumenti pacis continetur ipsi carcerati qui erant in ipsis carceribus comunis ianue non relaxabuntur libere ad omnem bonam intentionem et omni fraude et malicia remota sed detinebuntur per comune ianue exceptis illis carceratis pisanis qui debent posse teneri ex tenore dicti instrumenti pacis predictae. et eodem modo se obligabunt uersus dictum comune pisarum uel syndicum eius nomine ipsius comunis pisarum de dandis ipsis quan-

65
 titatibus depositis seu quas in deposito habere confessi fuerint ipsi comuni pisarum similiter si obseruatis per comune pisarum uersus comune ianue que in instrumento dicte pacis per syndicum comunis pisarum syndico comunis ianue prout in dicto instrumento pacis continetur promissa seu conuenta sunt obseruari ante relaxationem quadringentorum carceratorum qui debent posse retineri per comune ianue in modum obsidum ut in instrumento dicte pacis continetur ipsi carcerati cccc. non relaxabuntur libere ad omnem bonam intentionem et omni fraude et malicia remota sed detinebuntur per comune ianue. non obseruatis autem per comune pisarum supradictis et in formis predictis dicte quantitates restitui debeant et restituantur comuni ianue et de hoc se obligabunt dicte persone uel syndicus cuiuslibet ex dictis comunibus que uel qui dictas quantitates in deposito ut supra habuisse confesse seu confessus fuerint uersus ipsum comune ianue seu eius syndicum nomine ipsius comunis ianue. et eodem modo si predicta per comune pisarum obseruata fuerint et in formis supradictis et comune ianue relaxaret uel relaxasset dictos carceratos ut dictum est dicte quantitates similiter restitui debeant et restituantur comuni ianue seu eius syndico et de hoc se obligabunt dicte persone uel syndicus cuiuslibet ex dictis comunibus que uel qui dictas quantitates in deposito ut supra habuisse confesse uel confessus fuerint uersus ipsum comune ianue seu eius syndicum. saluo quod de predictis quantitatibus remaneant et retineri possint in deposito libre centumquingenta milia ianue ex libris ducentismilibus proxime dictis pro securitate comunis pisarum de obseruando per comune ianue super relaxatione obsidum qui debent uenire ianuam antequam dicti cccc. carcerati de quibus dictum est relaxentur prout in instrumento dicte pacis continetur ut infra uidelicet quod ipse libre centumquingenta milia dari et solui debeant et soluantur comuni pisarum si obseruatis per comune pisarum uersus comune ianue hiis que per syndicum comunis pisarum syndico comunis ianue promissa seu conuenta sunt obseruari ante relaxationem dictorum secundorum obsidum et hiis omnibus pro quibus dicti secundi obsides debent posse retineri per comune ianue ex tenore instrumenti dicte pacis prout in ipso instrumento dicte pacis continetur. ipsi obsides secundi non relaxabuntur ad omnem bonam intentionem omni fraude et malicia remota. sed detinebuntur per comune ianue ultra tempus usque ad quod ipsi secundi obsides debent posse retineri per comune ianue ex forma instrumenti dicte pacis. non obseruatis autem per comune pisarum supradictis et in formis predictis dicte quantitates restitui debeant et restituantur comuni ianue et de hoc se obligabunt dicte persone uel syndicus cuiuslibet ex dictis comunibus que uel qui dictas quantitates in deposito ut supra habuisse confesse seu confessus fuerint uersus ipsum comune ianue seu eius syndicum nomine ipsius comunis ianue. et eodem modo si predicta per comune pisarum obseruata fuerint et in formis supradictis et comune ianue relaxasset uel relaxaret dictos

secundos obsides ut dictum est dicte quantitates similiter restitui debeant et restituantur comuni ianue seu eius sindico et de hoc se obligabunt dicte persone uel sindicus cuiuslibet ex dictis comunibus que uel qui dictas quantitates in deposito ut supra habuisse confesse uel confessus fuerint uersus ipsum comune. ianue seu eius sindicum. et insuper dictus sindicus comunis ianue dicto nomine conuenit et promisit suprascripto sindico comunis pisarum nomine et uice comunis pisarum stipulanti quod curabit et faciet sic quod in presentia domini archiepiscopi ianue siue domini uicarii capituli sancti laurencii ianue cathedralis ecclesie ianue et ipsius capituli et in presentia conuentuum fratrum predicatorum et minorum de ianua et religiosorum omnium et sacerdotum et totius cleri de ianua qui commode haberi et congregari poterunt in publica concione et consilio comunis ianue in ecclesia sancti laurencii quod domini potestas et capitanei comunis et populi ianue pro se et suo nomine et super eorum animas et etiam potestarie et capitaneatus nomine pro ipsis et comuni et populo ianue et dominus abbas populi ianue pro se et super animam suam et abbatatus nomine pro uersitate et populo ianue et anciani et conestabuli et consiliarii comunis et populi ianue pro se ipsis et eorum successoribus in predictis officiis et sindicus comunis ianue ad hoc specialiter et legitime constitutus et in anima sua et super animas suprascriptorum omnium et comunis et populi ianue et ianuensium iurabunt ad sancta et super sancta dei euangelia omnia et singula supradicta que de relaxatione predictorum carceratorum et obsidum pisanorum et aliorum que dicta et promissa sunt pro comuni ianue precise attendere et obseruare et integraliter adimplere ad omnem bonam et sanam intentionem omni fraude dolo et malicia et cauillationibus cessantibus. et etiam pro cautela et obseruatione predictorum quod carcerati predicti consignabuntur nobilibus et bonis et potentioribus et melioribus ciuibus ianue qui habeant et habere debeant ex nunc a consilio et comuni et populo ianue licentiam et bayliam et potestatem relaxandi predictos carceratos et obsides in continenti post obseruationem suprascriptorum que tradi et obseruari et fieri debent comuni ianue a comuni pisarum et qui iurent supersancta et ad sancta dei euangelia tactis sacro sanctis dei euangeliis ipsos carceratos et eorum obsides in modis et casibus supradictis libere et effectualiter relaxare et extra ciuitatem ianue et eius riperiam et districtum exire libere permittere et secure conducere et pisas ire permittere. et de predictis omnibus dicti sindici rogauerunt fieri instrumenta eiusdem tenoris per nocturnum maschionis notarium leopardum filium bonacursi de auane notarium et raynerium de sancto concordio notarium ciues pisanos et iacobum de bennesia notarium lanfrancum de uallario notarium et benedictum de fontanegio notarium ciues ianue. et acta sunt predicta omnia ianue in palacio heredum quondam domini oberti aurie quo regitur curia potestatis ianue et interfuerunt testes uocati et rogati donnus frede-

a ricus abbas monasterii sancti stephani ianue donnus arguisius prior monasterii sancti syri ianue frater azo prior fratrum predicatorum conuentus ianue frater franciscus porcellus guardianus fratrum minorum conuentus ianue dominus thedisius magister scolarum ecclesie sancti laurencii ianue frater bellengerius de montecucco ordinis minorum conuentus ianue frater paganinus subprior fratrum predicatorum conuentus ianue frater iacobus de bergolio ordinis predicatorum conuentus ianue frater ruffinus de alexandria ordinis minorum conuentus ianue frater urso de alba ordinis predicatorum dominus symon contardus canonicus ecclesie sancte marie in uineis ianue et archipresbiter plebis framure dominus petrus blancus canonicus ecclesie sancti laurencii ianue dominus albertus taberna ciuis mediolani iurisperitus dominus belloculus de belloculis ciuis papie iurisperitus dominus guilielmus uicedominus ciuis placencie iurisperitus. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo octauo die quinta-decima aprilis circa nonam. inditione quintadecima secundum cursum ianue.

b Ego iohannes filius quondam moriconis notarii de asciano imperialis aule notarius predicta omnia ut supra de mandato domini ugolini uicecomitis iudicis gallurie domini tercię partis totius regni kallaritani dei gratia potestatis et capitanei comunis et populi pisarum gerentis uices suas et domini ugolini comitis de donnoratico domini sextę partis eiusdem regni consocii sui ut in actis instrumentorum nocchi maschionis notarii inueni ita transcripsi et in publicam formam redegi et ad maiorem cautelam et firmitatem meum signum et nomen apposui nichil addito mutato uel diminuto nisi forte littera sillaba seu puncto abbreviationis causa sententia tamen in aliquo non mutata.

(LXI)

Ianuenses antiquam conuenientiam cum hominibus Grassae anno nempe 1198 initam, aliquibus additis et declaratis, renouant.

1288, 25 aprilis

Cod. A. fol. 422. Cod. C. fol. 424. v.
(H. R.)

d In nomine domini amen. nos obertus spinula capitaneus comunis et populi ianue gerentes uices nostras et domini conradi aurie capitanei eiusdem populi et comunis uoluntate et consensu ancianorum congregatorum in consilio more solito et nos ipsi anciani decreto et auctoritate dicti domini capitanei nomine et uice comunis ianue attendentes et ad memoriam reducentes collata seruicia antiquitus et nouiter comuni et hominibus ianue per comune et homines grasse et dilectionem antiquam et continuam quam

semper comune et homines grasse ad comune et homines ianue habuerunt renouamus et confirmamus uobis dominis iohani iabereo iurisperito gaufrido exquirsa et anthonio durando sindicis et ambaxatoribus comunis et hominum grasse secundum quod constat per publica instrumenta scripta manu publici notarii recipientibus nomine comunis et hominum grasse conuentionem dudum initam inter comune ianue ex una parte et comune grasse ex altera a die terciadecima marcii proxime uenturi usque ad annos uigintituno proxime completos cum additionibus infrascriptis. tenor cuius conuentionis inferius scriptus est. promittentes nomine comunis ianue uobis sindicis dictis et ambaxatoribus recipientibus dicto nomine ipsam conuentionem attendere et obseruare dicte uniuersitati et hominibus grasse cum additionibus infrascriptis usque ad dictum tempus uiginti annorum incipiendorum ut supra. uersa uice nos dicti iohannes gaufridus et anthonius ambaxatores et sindici comunis et hominum grasse nomine uniuersitatis comunis et hominum grasse promittimus uobis dicto domino capitaneo et ancianis recipientibus nomine comunis et hominum ianue conuentionem infra descriptam attendere et obseruare comuni et hominibus ianue usque ad dictum tempus annorum uiginti incipiendorum ut supra et contra non uenire in aliquo et eam nomine dicte uniuersitatis hominum grasse uobis nomine comunis et hominum ianue et districtus confirmamus et renouamus usque ad terminum supradictum cum additionibus infrascriptis et faciemus et curabimus ita et sic quod per comune et homines grasse dicta conuentionem cum additionibus infrascriptis confirmabitur attendetur et obseruabitur per totum dictum tempus annorum uiginti incipiendorum die XIII. marcii proxime uenturi et instrumentum de dicta confirmatione mitemus dominis capitaneis uel alteri eorum usque ad menses duos proxime uenturos. tenor autem conuentionis ueteris talis est (1).

In nomine domini amen. ab hac die in antea usque ad uigintinouem annos completos. nos ianuenses saluabimus et custodiemus homines de grassa et res illorum in toto nostro posse saluis nostris deuetis. non imponemus super eos aliquem nouum usum et siquid noui additum est destruemus. laudes eciam quas ianuenses habent super homines de grassa, penitus euacuamus. et si quelibet potestas uel persona que non sit de grassa uel de compagna illorum aliquem ianuensem decetero offenderit in qua homines de grassa culpam non committant dannum uel iniuriam alicui illorum proinde non faciemus. hominibus uero grasse de nostris conquerentibus bona fide infra quadraginta dies faciemus iusticiam simplum uel capitale eis reddentes uel reddere facientes. hanc predictam conuentionem albertus de mandello potestas ianue ex consensu et uoluntate maioris partis senatorum fecit et iurauit eam firmam et ratam habere usque ad predictum terminum et insuper cintragus in anima populi hoc idem iurauit in publico parlamento. actum ianue in capitulo. anno dominice natiuitatis MCLXXXVIII. indictione xv.

a mense iunii feliciter. — In nomine domini amen. ab hac die in antea usque ad annos uigintinouem expletos. nos homines de grassa saluabimus et custodiemus ianuenses et homines illorum districtus et res omnium illorum in toto nostro posse saluis deuetis nostris. laudes eciam quas homines de grassa super ianuenses habent uel super homines eorum districtus eas prorsus euacuabimus et faciemus iusticiam ianuensibus bona fide de nostris conquerentibus infra quadraginta dies simplum uel capitale eis reddentes uel reddere facientes. non dabimus pisanis fiduciam uel ausilium in nostro posse ymo eos offendemus et habebimus illos nostros inimicos donec guerra fuerit inter eos et ianuenses. et nos homines de grassa decetero non ibimus pisas negociatum nec in eorum districtum nisi prius facta fuerit pax inter ianuenses et illos. hanc predictam conuentionem ugo raymundus consul grasse iurauit firmam et ratam habere et tenere usque ad predictum terminum et quod faciet socios suos illud idem et cintragum in anima populi de grassa in publico parlamento iurare. actum ianue in capitulo anno dominice natiuitatis MCLXXXVIII. indictione xv. mense iunii feliciter, additio facta in dicta conuentione in capitulo quod incipit *et faciemus iusticiam ianuensibus bona fide* etc. talis est. et faciemus nos homines grasse iusticiam ianuensibus bona fide de nostris conquerentibus infra quadraginta dies a die requisitionis siue querelle facte summarie et de plano sine libello et litis contestatione et sine strepitu iudicii. sed obmissa omni iuris sollemnitate et cognitione ordinaria. et uersa uice nos ianuenses faciemus iusticiam hominibus grasse de nostris conquerentibus infra quadraginta dies a die requisitionis siue querelle facte summarie et de plano sine libello et litis contestatione et sine strepitu iudicii sed obmissa omni iuris sollemnitate et cognitione ordinaria simplum uel capitale eis reddentes uel reddere facientes. et de predictis dicte partes duo instrumenta eiusdem tenoris inde fieri rogauerunt per me lanfrancum de uallario notarium infrascriptum. actum ianue in palacio archiepiscopatus ianue testes dominus conradus spinula miles guillielmus bartholomei et enricus dardella scribe comunis ianue. anno dominice natiuitatis MCLXXXVIII. die ueneris XXIII. aprilis indictione xv. (1).

d Ego rollandinus de richardo sacri palatii notarius hoc exemplum extraxi et exemplauit ex cartulario instrumentorum compositorum manu lanfranchi de uallario notarii sicut in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiationis causa sententia non mutata. de mandato tamen domini danii de osenaygo ciuitatis ianue potestatis. presentibus testibus iohanne bonihominis loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario. MCCI. die xx. iunii.

(1) iam edita in prima parte sub N.º CCCCXV, col. 417.

(LXII)

Ugolinus comes de Donoratico et Ugolinus vicecomes et iudex de Gallurio, pisani comunis et populi potestates et capitanei, una cum ancianis, consiliariis, senatoribus, capitaneis militum aliisque eiusdem communis officialibus, pacis capitula a Rainerio Sampante eorum legato cum Ianuensibus inita sub die decima quinta aprilis, solemniter iurant.

1288, 13 maii

Cod. A. fol. 461. Cod. C. fol. 153. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. in presentia mei notarii et testium subscriptorum ad infrascripta specialiter uocatorum et adhibitorum. domini comes ugolinus de donoratico et ugolinus uicecomes iudex de gallurio potestates et capitanei pisani comunis et populi in presentia consensu et uoluntate ancianorum pisani populi et consilii senatus credencie capitaneorum militum et consilii minoris et maioris uidelicet quindecim per quarterium et duodecim populi consulum mercatorum consulum artis lane capitaneorum et priorum septem arcium consulum et capitaneorum portuum sardinee aduocatorum pisani comunis capitaneorum iudicum et notariorum quinquaginta bonorum et sapientum uirorum per quodlibet quarterium ciuitatis pisane in consilio senatus et credencie more solito electorum capitaneorum et consiliariorum et confaloneriorum societatum populi et quadringentorum et mille de populo ad consilia populi deputatorum et aliorum sapientum uirorum in maxima quantitate consilio additorum a predictis dominis potestatibus et capitaneis pisani comunis et populi ad consilium more solito uocatorum et congregatorum uoce preconia et per sonum campane nec non et predicti anciani et consilii senatus credencie capitanei et quindecim et duodecim et consules et priores aduocati et quinquaginta predicti per quodlibet quarterium confalonerii et quadringenti et mille predicti et alii sapientes ad dictum consilium additi et predicti omnes in dicto generali consilio. cum sciuerint et cognouerint pacem et concordiam esse factam inter nobilem et prudentem uirum dominum nicolaum de guerciis iurisperitum syndicum comunis ianue nomine dicti comunis et hominum ianue ex una parte et nobilem et prudentem uirum dominum rainerium sampantem iurisperitum syndicum comunis pisarum nomine ipsius comunis et hominum pisarum ex altera de guerra que erat inter dicta comunia et homines utriusque ciuitatis et districtus et de iniuriis et offensis hinc inde illatis de qua pace et concordia sunt facta plura publica instrumenta eiusdem tenoris per publicos notarios utriusque ciuitatis anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo octauo die iouis xv. aprilis et quorum unum seu plura

a scriptum est seu scripta sunt manu iacobi de benesia notarii et aliud siue alia scripta sunt manu nocci maschionis notarii et cognouerint et sciuerint confessiones promissiones conuentiones cessiones et obligationes et remissiones factas per dictos syndicos inter se se ad inuicem et omnia que in predictis instrumentis continentur et omnia alia de quibus inter predictos syndicos nomine dictorum comunium conuenit seu actum fuit secundum tenorem dictorum instrumentorum et omnia et singula que in dictis instrumentis et quolibet eorum continentur ratificauerunt nomine comunis et hominum et districtualium pisarum expressim dictam pacem et concordiam et omnia que per dictam syndicum comunis pisarum promissa fuerunt dicto syndico comunis ianue secundum tenorem dictorum instrumentorum et demum omnia et singula que per dictum syndicum comunis pisarum acta seu facta fuerunt secundum tenorem dicti instrumenti et demum omnia et singula que in dictis instrumentis scriptis per manus dicti iacobi et dicti nocci continentur. et in ipso consilio generali predicti domini potestates et capitanei pisani comunis et populi et coscius enrici bannerius comunis pisarum de consensu et uoluntate et mandato predictorum omnium qui in predicto consilio fuerunt in animabus ipsorum iurauerunt corporaliter ad sancta dei euangelia tactis sacrosanctis scripturis predictam pacem et concordiam et omnia que per dictum syndicum comunis pisarum promissa fuerunt dicto syndico comunis ianue secundum tenorem dictorum instrumentorum et demum omnia et singula que in dictis instrumentis scriptis per manus dictorum iacobi et nocci continentur perpetuo inuolabiliter attendere complere et obseruare et rata et firma habere et tenere et contra in aliquo non facere uel uenire bona fide omni fraude dolo et machinatione cessante quorum instrumentorum scriptorum per dictos iacobum et noccum notarios et pacis et concordie et conuentionum pactorum promissionum et obligationum et eorum de quibus conuenit et actum fuit inter dictos syndicos nomine dictorum comunium in dicta pace tenor ut infra continetur et talem tenorem ut infra scriptum esse contentur. *In nomine domini* etc. (1) Et de predictis rogauerunt fieri publica instrumenta eiusdem tenoris per uguicionem dati et gerardum de uico notarios publicos cancellarie pisani comunis et per obertum de terralba notarium et bernabouem de porta notarium ciues ianue presentibus et requirantibus dominis nicolao de guerciis iurisperito et iohanne de rochataliata sindicis comunis ianue, et fuerunt hec acta pisis in ecclesia maiori beate marie. interfuerunt testes uocati et rogati domini cazaguerra guelfus de uezano raynerius de uiterbio et iacobus de panigo canonici dicte ecclesie maioris sancte marie de pisis frater angellus et frater alluminatus de ordine conuentus fratrum mino-

(1) Quod uide sub N.º LVIII, col. 127.

rum de pisis frater iacobus de pistorio et frater iohannes de calcinaria de ordine conuentus fratrum predicatorum de pisis presbiter marzuchus capellanus supradicte ecclesie maioris de pisis et presbiter petruccinus plebanus de asciano. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo octauo die iouis terciadecima madii. inter primam et terciam indicione quintadecima secundum cursum ianuensem.

Ego obertus de terralba notarius predictis interfui apposito per me tenore principalis seu principalium instrumentorum pacis predictae inite inter dictos syndicos nomine dictorum comunium et ut supra in quatuor cartis simul coniunctis seu sutis continetur rogatus scripsi quarum cartarum prima incipit. *in nomine domini amen. in presentia mei notarii et testium subscriptorum.* et finitur hiis uerbis. *uel distringeretur aliquo tempore. in millesimo ducentesimo quinquagesimo quinto.* secunda incipit *uel ab inde citraque tenetur seu teneretur per comune pisarum* et finitur hiis uerbis *uel iudicem arboree uel per aliquem civem.* tertia incipit *uel districtualem pisarum uel per aliquem qui pro pisano habeatur* et finitur hiis uerbis *ab utraque parte per dicta comunia de obseruanda.* quarta incipit *pace inter dicta comunia et homines dictarum ciuitatum.*

(LXIII)

Ugolinus comes de Donoratico et Ugolinus vicecomes et iudex de Gallurio, potestates et capitanei communis et populi pisani, pacis capitula a Rainerio Sampante eorum legato cum ianuensi legato inita sub die decima quinta aprilis ratificant atque confirmant.

1288, 13 maii

Cod. A. fol. 476. v. Cod. C. fol. 168.
(H. R.)

In nomine domini amen. in presentia mei gerardi de uico notarii publici cancellarie pisani comunis et testium infrascriptorum et ad infrascripta specialiter uocatorum et adhibitorum domini comes ugolinus de donoratico et ugolinus uicecomes iudex de gallurio potestates et capitanei pisani comunis et populi congregatis hominibus pisarum in publica concione more solito simul uoce preconia et personum campanae in ecclesia maiori beate marie in presentia consensu et uoluntate ipsorum hominum ibi congregatorum nec non et ipsi homines de consensu et uoluntate predictorum dominorum potestatum et capitaneorum cum sciuerint et cognouerint pacem et concordiam esse factam inter nobilem et prudentem uirum dominum nicolaum de guerciis iurisperitum syndicum comunis ianue no-

mine dicti comunis et hominum ianue ex una parte et nobilem et prudentem uirum dominum raynerium sampantem iurisperitum syndicum comunis pisarum nomine ipsius comunis et hominum pisarum ex altera de guerra que erat inter dicta comunia et homines utriusque ciuitatis et districtus et de iniuriis et offensis hinc inde illatis de qua pace et concordia sunt facta plura publica instrumenta eiusdem tenoris per publicos notarios utriusque ciuitatis. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo octauo die iouis xv. aprilis. et quorum unum siue plura scriptum fuit siue scripta sunt manu iacobi de bennesia notarii et aliud siue alia scripta sunt manu nocci maschionis notarii et cognouerint et sciuerint confessiones promissiones conuentiones cessiones et obligationes et remissiones factas per dictos syndicos inter se se ad inuicem et omnia que in predictis instrumentis continentur et omnia alia de quibus inter predictos syndicos nomine dictorum comunium conuenit seu actum fuit secundum tenorem dictorum instrumentorum et omnia et singula que in dictis instrumentis et quolibet eorum continentur ratificauerunt nomine comunis et hominum et districtualium pisarum et expressim dictam pacem et concordiam et omnia que per dictum syndicum comunis pisarum promissa fuerunt dicto syndico comunis ianue secundum tenorem dictorum instrumentorum et demum omnia et singula que per dictum syndicum comunis pisarum acta seu facta fuerunt secundum tenorem dicti instrumenti et demum omnia et singula que in dictis instrumentis scriptis per manus dictorum iacobi et nocci continentur et in ipsa concione predicta predicti domini potestates et capitanei pisani comunis et populi et coscius enrici honnerius comunis pisarum de consensu et uoluntate et mandato predictorum hominum qui in predicta concione fuerunt in animabus ipsorum iurauerunt corporaliter ad sancta dei euangelia tactis sacro sanctis scripturis predictam pacem et concordiam et omnia que per dictum syndicum comunis pisarum promissa fuerunt dicto syndico comunis ianue secundum tenorem dictorum instrumentorum et demum omnia et singula que in dictis instrumentis scriptis per manus dictorum iacobi et nocci continentur perpetuo inuiolabiliter attendere complere et obseruare et rata et firma habere et tenere et contra in aliquo non facere uel uenire bona fide omni fraude dolo et machinatione cessante. et hec facta sunt ad instantiam et requisitionem uirorum nobillium dominorum nicolai de guerciis iurisperiti et iohannis de rochataliata sindicorum comunis ianue. et de predictis rogauerunt fieri debere publica instrumenta eiusdem tenoris per uguicionem dati et me gerardum de uico notarios publicos cancellarie pisani comunis et per obertum de terralba notarium et bernabouem de porta notarium ciues ianue. et fuerunt hec acta pisis in ecclesia maiori beate marie ciuitatis pisane et interfuerunt testes uocati et rogati domini cazaguerra guelfus de uezano raynerius de ui-

terbio et iacobus de panigo canonici dicte ecclesie maioris sancte marie de pisis frater angellus et frater alluminatus de ordine conuentus fratrum minorum de pisis et frater iacobus de pistorio et frater iohannes de calcinaria de ordine conuentus fratrum predicatorum de pisis et presbiter marzuccus capellanus supradicte ecclesie maioris de pisis et presbiter petrucinus plebanus de asciano. anno dominice natiuitatis⁽¹⁾ millesimo ducentesimo octuagesimo octauo die iouis terciadecima madii. inter primam et terciam. indicione quintadecima secundum cursum ianuensem.

Ego obertus de terralba notarius predictis interfui et ut supra rogatus scripsi.

(LXIV)

Leo II. Armeniae rex Ianuensibus, mercaturam praesertim exercentibus, facilitates nonnullas, immunitates et privilegia in terris suis concedit.⁽²⁾

1288, 23 decembris

Cod. A. fol. 425. Cod. C. fol. 334.
(H. R.)

In nomine patris et filii et spiritus sancti amen. hoc est altum preceptum nostrum regale et priuilegium certitudinis quod ego leo legalis seruus dei et per gratiam ipsius rex armenie ex eo quod damus potenti comunis ianue ad requisitionem et honorabilis et prudentis⁽³⁾ et nobilis uicarii comunis ianue citra mare et specialis et legalis amici nostri domini benedicti zacharie pro mercatoribus ianuensibus quod debeant esse eorum consuetudines in hunc modum. primo ciuitates nostre que sunt in manibus nostris dicitur noster erit sicut in layacio preter in illis locis qui nominantur in priuilegio, et omnia que uendunt in platea cum censario uel domo non soluant aliquid nisi censariam. uinum possint uendere in uegetis uel in parge et specialiter oleum uendant in uegetis uel iarris quod uenditur sine pondere nichil ex predictis soluant nisi censarie i. darem.⁽⁴⁾ i. pro uegete. item de sclauis

a quod emebant et extrahebant extra regnum et soluebant dicitum non inde debeant soluere dicituram. sed si emunt sclauum qui sit crispianus quod iurent ipsum non uendere sarracenis uel alicui persone quod credant quod ipsum uendant sarracenis. item de lignamine ex quo dabunt dicitus de barzana denarios xviii. et de iancono denarios iiii. et de duplicio denarios xiii. et ultra hoc unum per centum. id quod soluebunt unum per centum non soluant sed residuum soluant. item de frumento et ordeo quod ferebatur per mare accipiebant ab illis iiii. per centum et ultra censaria id quod soluebatur iiii. per centum non soluant sed solum censaria. item de bestiis quas extrahebant extra armeniam soluebant de equo biss. stauratos⁽¹⁾ iiii. et de mullo b biss. iiii. de asino darem v. de boue darem iiii. et denarium i. de montono denarios iiii. de corio bufali denarios vi. de corio bouino denarios vi. istas dictas dicituras non debeant soluere. et omnes gallinas et oua que emant et extrahant non debeant soluere dicituram. et illos arboragios quos accipiebant ab illis ad fuces i. denarium. ii. pro omni arbore. non debeant accipere ab illis specialiter bestie id quod emunt quod non debeant soluere nisi censariam et ferrum ubi emunt non debeant soluere nisi censariam.⁽²⁾ in passagiis barcarum debeant soluere darem. $\frac{1}{2}$ de sauma. et hec ianuensis quod furetur et sit latro de qua lingua uelit et rauba inueniatur quod non debeant accipere terzarcam.⁽³⁾ et de mercatoribus quando ueniebant aperiebant eis capsias et scribebant eorum raubam non debeant aperire eorum capsias nec sigillare nec scribere eorum raubam. et pro ianuensibus mercatoribus qui non cognoscantur quod sint ianuenses nec filios ianuensium consul cum suis bonis hominibus debeant uidere probas si est ianuensis uel filius ianuensis et mittat suum nuncium cum suo baculo ad passidonum⁽⁴⁾ quod debeant ipsum expedire ad presens et quod debeant scribere nomen consulis et testium in nostra curia. et ex eo quod ipsi retinebant raubam mercatorum quousque ibat apud tarsso ad passidum ad apportandum litteras admirabam⁽⁵⁾ non debeant retineri. et si ianuensis decedat sine testamento quod nostri officiales non debeant ponere manus in suis rebus sed comune debeat accipere suas res et facere secundum consuetudinem eorum. item de passagio quod debent soluere inter ayacium et gogulat sit in ista mainerie⁽⁶⁾ quod dent de serico de sauma gamelli darem xxv. et de pannis de seta de sauma gamelli darem. xxv. et de endico et de specjaria preter de pipere gingibere et de brazilli dent de sauma gamelli darem. xxv. et de sauma nulli darem. xviii. et de sauma asini darem xvi. et de

(1) Inter unum et alium ex citatis codicibus discrimen deprehenditur in computatione anni. Codex enim C. pisanam computationem exhibet quae habetur sic: Anno dominice incarnationis millesimo ducentesimo octuagesimo nono indicione prima die iouis tercio idus may.

(2) Autographum huiusce diplomatis armenia lingua, ut credimus, exaratum in Regio Taurinensi Tabulario adhuc asservatur.

(3) Lacunam uterque codex hoc loco exhibet. Inibi fortassis nomen habebatur officii, quo laudatus vir Benedictus Zacharias in ianuensium classe fungebatur. In transumpto enim, quod italico idiomate translatum in Taurinensi Tabulario antedicto asservatur haec habentur dell'onorato, e saggio comandante.

(4) Darem. Dar hoc modo uocabulum hoc scribitur. in utroque codice: uocabulum hoc in citato transumpto italica lingua exaratum vertitur moneta nuova rectius fortassis uertendum uideretur Tarenum. monetae species, quae tunc temporis expendebatur: uerum notasse sufficiat.

(1) In utroque codice lectio haec ita se habet: in citato italico transumpto uocabula haec uertuntur pariter moneta nuova: probabilius forsitan legendum uidetur bissantios auratos.

(2) Cod. C. habet non debet soluere nisi I per centum.

(3) Terza parte ab italico interprete haec vox uertitur.

(4) Dogana uertitur ab eodem uocabulum hoc.

(5) Ufficiale della dogana ab eodem uertitur.

(6) Maniera uertitur ab eodem.

pipere zinzibere et Brazilli. de sauma gamelli darem. xx. et de omnibus pannis qui inde exeunt grossi et subtilles et omnes telle que exeunt inde grosse et subtilles soluant de sauma gamelli darem. xx. et iste dicte res que soluunt darem. xx. de sauma soluant de sauma mulli darem. xv. et de sauma axini darem. xii. de cotono de zucharo de argento uiuo de corallo de stagno de ramo et de omnibus aliis rebus det de sauma gamelli darem. xv. et de mullo darem. xii. et de asino darem. viii. de saponem de sauma gamelli darem. x. de sauma mulli darem viii. de sauma asini darem. vii. et penes hec nullus habeat segnorias de illis qui sunt obedientes nostro regno nec de magnis nec de paruis contra nostrum preceptum regale contradicere nec comuni ianue fortiam facere nec destinentiam nec dictionem petere sed in illa manerie debeat remanere stabilis sicut precipimus. ideo donamus nostrum altum preceptum regale et nostrum nobile priuilegium et per specialem certitudinem posuimus scriptum de manu nostra sicut consueti sumus scribere in millesimo armeniorum dccxxxvii. in paruo. m.ii. in mense decembris die xxiii. et est confirmatum uoluntate dei. scripta fuit per manum aytoni cancellarii serui dei et sancti regis qui fecit hoc donum. item si aliquis ianuensis qui sit habitator terre et accipiat uxorem et accipiat heritagium cum uxore ex parte uxoris sue uel qui habuerit in donatione et ipse decesserit ab intestato et sine herede omnes sue res preter heritagos debeat redire in manus comunis et heritagium debeat redire in manus curie.

Leo rex armenie.

De ossino proximo sciatis honorate capitaneus pasidoni de ayaccio barono pagorano et bedrois camarlengo et scribe quod rex deus sibi det uitam dedit priuilegium honorabili comuni ianne et sicut uobis stabilitum est quod non deberetis expedire aliquem qui haberet priuilegium ipsi portauerunt michi priuilegium et legimus illud et intelleximus et precepimus quod esset scriptum uobis illi portant uobis priuilegium. precipimus uobis quod debeat accipere et intelligere et facere scribi uobis et duca similiter debeat scribere sibi et debeat facere sicut precepi et est preceptum in priuilegio. Ego rollandinus de richardo sacri palatii notarius hoc exemplum. (sic)

(LXV)

Cuxii castri homines ianueni communi fidelitatem iurant.

1288

Cod. A. fol. 363. Cod. C. fol. 395.
(H. R.)

In nomine domini. isti sunt homines castellanie cuxii qui fecerunt sacramentum ugueti cartagenie nomine comunis ianue scripta manu oberti celaschi

a In primis Guilionus bernus

Obertus ferrarius

Aicardus bernus

Rebicius ferrarius

Petrus cerrutus

Odu agnixia

Preciualis guiso

Guilionus guastadus

Reuellus guastadus

Iohannes bonifacius

Bonanatus petrus

Iohannes scaratus

Obertus scaratus

Iacobus de bestia

Iohannes scaratus

b Guilielmus barberius

Manfredus caualus

Cantonus

Iohannes bo

Petrus ubertus

Iohannes symondus

Iohannes de molino

Raimundus caualus

Martinus rosa

Iacobus sartor

Michael garabello

Guilielmus

Enricus bertolomeus

Viar cauaza

Iohannes piper

c Aicardus aicalo

Martinus molinarius

Odo conte

Roxus ursus

Petrus de costa

Enricus ferrarius

Petrus cannus

Odo pernus

Iohannes mastorgius

Henricus sicha

Guilielmus picha

Iohannes pia

Gandolphus grosus

Facijs de andrea

Iacobus anselmus

d Iohannes guastaldus

Iohannes de bestia

Iohannes balestra

Roxam Ian

Mussus ferrarius

Iohannes palianus

Iohannes micha

Raimundus ursus

Fenogius caualus

Aicardus conte

Obertus borrus

Odo sanda

Iohannes pelacia

Pernigatus

Iacobus sicardus

68

Viar blancus
 Guilielmus ursus
 Manuel caluetus
 Odo iuliani
 Anselmus gelius
 Obertus de costa
 Lanfrancus piper
 Guilionus bonifacius
 Guilionus piper
 Fenogius boxia
 Macharius manneuralius
 Ferrandus boxia
 Martinus carleuarius
 Bernus ursus
 Odo bellonus
 Brogerius
 Iohannes bochinus
 Homo rubeus
 Iohannes oliuerius
 Raimundus blancus
 Romerius
 Iacobus boieta
 Guilielmus schuerius
 Iohannes machari
 Facius pia
 Obertus lancia
 Martinus ogerius
 Beraudus
 Besiucus
 Obertus rubeus
 Odo grassus
 Francus grassus
 Iohannes pularius
 Obertus iordanus
 Acursus rubeus
 Bonatus bellonus
 Martinus alfaria
 Sardus
 Petrus balestra
 Turla
 Iohannes alfania
 Rubaldus colia
 Iohannes boxia
 Macharius boxia
 Vitalis balestra
 Guilielmus saxus
 Petrus castella
 Fenogius carleuarius
 Iohannes ferrarius
 Iohannes bulia
 Iohannes berta
 Margaraus
 Odo molinarius
 Iacobus pelacia
 Curtus
 Guilielmus capellus
 Facius bertus
 Bainus mussus
 Guilierius guastaldus
 Odus molinarius

a Petrus martinus
 Durante richa
 Petrus ursus
 Guilielmus belauia
 Martinus piper
 Iacobus guastaldus
 Botinus bernus
 Guercius brauus
 Iohannes aicardus
 Raimundus blancus
 Petrus osepus
 Martinus preodus
 Gambo
 Homo rubeus
 Viar bos
b Frazanus
 Saxus peliparius
 Riulfus carleuarius
 Ardezonus
 Picenus
 Iacobus colia
 Niger durans
 Paulus grossus
 Georgius feniculus
 Aicardus belandus
 Iohannes osepus
 Obertus feniculus
 Petrus durans
 Enricus bo
 Odo sibonus
c Vezonus
 Iacobus guastaldus
 Trecherius bertius
 Scaronus
 Iohannes flos
 Nanus garabellus
 Feniculus iseuda
 Cazanus
 Iaueta
 Cemittus
 Martinus luna
 Petrus fortis
 Ansermus pelagia
 Petrus molinarius
 Aicardus grossus
d Iacobus scaratus
 Odo de lagra
 Francischus fugacia
 Francischus faxanus
 Faxania
 Iohannes flanda
 Iohannes xamus
 Manuel riculfus
 Odo polus
 Tabo gadadus
 Filius muratoris
 Iohannes crispus
 Obertus fixus
 Iohannes bonafilia
 Guilielmus mabilia

Guillelmus rusticus
 Guillelmus lancea
 Iohannes gulierma
 Iohannes daniel
 Obertus toscanus
 Guillelmus mussus
 Guillelmus polus
 Iohannes marcus
 Guillelmus gastaldus
 Iohannes stella
 Guillelmus fugacia
 Guillelmus narra
 Iohannes iordana
 Guillelmus faxanus
 Iohannes faxanus
 Iohannes xamus.

Isti sunt homines de cuxio qui iurauerunt fidelitatem comuni ianue MCCLXXXVIII.

Ego rollandinus de richardo sacri palatii notarius hoc exemplum extraxi et exemplificavi a quodam exemplo scripto in papiru sicut in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel silaba titulo seu puncto causa abreuiationis sententia non mutata de mandato tamen domini danius de osnayo ciuitatis ianue potestatis presentibus testibus iohanne bonihominis loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario. millesimo ccc. primo indictione XIII. die XX. iunii. (1)

(LXVI)

Obsesso a rebellibus Cuxii castro, ulterius non valentes castellanus atque clientes, fame pressi, illud tenere, Guillelmo de Garexio castri eiusdem domino, iuxta conuenta, custodiendum tradunt.

1289, 18 februarii

Cod. A. fol 363. v.
 (H. R.)

Anno domini millesimo CCLXXXVIII. indictione secunda die XVIII. februarii. actum in castro cuxii d intus turri cum homines castellanie cuxii propter presentem guerram metu inimicorum et ut magis metuentur ab hostibus suis uelent facere belfredum unum in plano castri cuxii et alia belfreda et forcias per uillam cuxii sicut alias tempore guerre preterite facere consueuerant nollentes aliquam offensionem nec dampnum facere castellano et clientibus qui cum eo erant in castro cuxii nec dicto castro sed potius dictum castrum custodire et sal-

a uare ut tenentur etiam posita pena librarum xxv. per dominum potestatem castellanie cuxii cuilibet persone dicte castellanie quod non offenderent in aliquo castellano clientibus et castro predicto. luchetus cacho de pelio castellanus cuxii uellet predicta uehere ne fierent quia ei uidebantur inconuenibilia et indecibilia et clientes dicti castri ceperunt fortiter ad arma proicere et bellare cum balistis et aliis iaculis quibus ualebant tres homines de quadrellis percuciendo. uidentes homines se se percussi ad bruidam et rumorem ceperunt arma et cucurrerunt ad bellandum castrum et dictus luchetus cum clientibus, suis defendendo cum balistis dardis et lapidibus et aliis iaculis de quibus ualebant quamplures homines percuciendo per bellum et forciam factum et factam contra ipsum frangentes bellatores dictum castrum mura et hostia dicti castri et intrantes per foramina et super lanceas longas intro castrum. dictus castellanus cum clientibus suis proiectis omnibus iaculis que habebant uidentes quod amplius se defendere non ualebant intrauerunt turrim. etiam non habuerant tribus diebus ignem nec de quo excucere possent nec plus habebant nisi unam placenciam siliginis unde uiuere possent uiderunt dominum guillelmum de garexio et dominum leonem spinulam qui in presenti illuc applicuerunt uenientes de plebe ubi erant. dictus luchetus exclamauit alta uoce dominum leonem spinulam quia amplius se defendere non ualebat quod non dimitteret dictum luchetum et clientes ibidem e perire. unde uictis omnibus circumquaque turri dictus luchetus castellanus conuocatis domino guillelmo de garrexio et domino leone spinala nomine et uice comunis et populi ianue redidit turrim et alia que ualebat domino guillelmo de garrexio domino cuxii modo et forma que continetur in conuentione comunis et populi ianue et dicti domini guillelmi qui dominus guillelmus recepta investitura dicte turris et aliorum edificiorum et murium circumquaque. promisit et conuenit michi guillelmo ghebitio notario et dicto lucheto cacho stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis et populi ianue tenere et custodire dictum et attendere et obseruare omnia que acta sunt et continentur in conuentione antedicta sub obligatione omnium suorum bonorum habitorum et habendorum. pro quibus omnibus attendendis et obseruandis effectualiter dominus leo spinula precibus et mandato dicti domini guillelmi se constituit proprium et principalem obseruatorem de omnibus antedictis renunciatis iuri de principali et omni alii iuri. testes rogati et uocati nanus galuagnus nicolinus galuagnus albertinus burgensis et breglanus filius pellacie.

Ego guillelmus ghebicius notarius sacri imperii rogatus hanc cartam interfui et scripsi.

(1) In codice C. loco huius autentice haec leguntur: *supra-scriptum enim exemplum hominum Cuxii qui fidelitatem iurauerunt comuni ianue scriptum erat in quadam papiru sine signo et sine aliqua publicatione, et ideo me non subscripsi, sed sicut in eo uidi tamen hic exemplari.*

(LXVII)

Branchaleo Auria terras et domos nonnullas in Quiliano sitas, et a se paulo ante emtas a condominis loci eiusdem, ianuensi communi cedit.

1289, 4 marcii

Cod. A. fol. 413. v. Cod. C. fol. 334.
(H. R.)

In nomine domini amen. ego branchaleo aurie uendo oedo et trado siue quasi trado tibi enrio dardelle sindaco comunis ianue ut de sindicatu constat per instrumentum scriptum manu guilielmi de caponibus notarii hodie ementi et recipienti nomine comunis ianue et de pecunia dicti comunis terras domos et iura et possessiones infrascriptas et infrascripta sitas in territorio quilianensi in primis peciam unam terre uineate cum domo supraposita que uocatur uolta cui coheret inferius uallis superius uia ab una parte rainerius et frater et ab alia quilianus guelfus. item aliam peciam terre uineate et arborate de ficibus cui coheret superius murus castri quilianensi inferius uia ab alia parte pellerius cauazutus et eius consortes. item aliam peciam terre castagneti que uocatur plasia cui coheret superius murus dicti castri inferius uia ab alia parte dictus rainerius et frater ab alia parte quilianus ingulator et consortes. item aliam peciam terre castanearum loco ubi dicitur planum culosum cui coheret a duabus partibus uia ab alia uallonus et ab alia manuel astor. item aliam peciam terre arborate piris pomis et castaneis que uocatur plantata cui coheret inferius uia ab uno latere dictus uallonus et raynerius et frater. item aliam peciam terre castagneti que uocatur fusaretum cui coheret superius ortus donel et ab alio latere uallonus. item aliam peciam terre arborate ceresiis et pomis que uocatur clausa cui coheret superius costa inferius uia ab uno latere quilianus guelfus ab alio latere predictus raynerius et frater. item aliam peciam terre castanearum loco ubi dicitur fossatus crosus que uocatur fusareta iacentem in territorio doarii cui coheret inferius uia superius campus rotundus ab alia parte gandulfus guelfus et consortes et ab alia parte illorum de uilla doarii. item aliam peciam terre castagneti iacentis in dicto territorio cui coheret a duabus partibus uberti de doario et ab alia nicola de doario. item aliam peciam terre castagneti iacentis in eodem territorio cui coheret inferius nicola de doario et a duabus partibus ubertus de doario. item aliam peciam terre castagneti iacentis in eodem territorio et loco ubi dicitur buzellus et fangus formagoso cui coheret inferius uia ab alio latere paxeria et malbeatus et superius dicti ubertus et frater et ab alio uallonus. item aliam peciam terre castagneti iacentis in eodem territorio cui coheret ab una parte uia superius arnaldus de doario et ab alio ubertus de doario et ab alio nicola

a de doario. item aliam peciam terre castagneti iacentis in eodem territorio cui ab una parte uallonus et ab alia heredes nicolini poterarii quondam et ab alia iacoba nurus dicti iacobi. item aliam peciam terre castagneti quam iacobus de quiliano dedit nepoti suo iacobino cui coheret inferius fossatus coazoli ab alio latere iacobus buragius et iohannes buragius superius costa. item domum unam que fuit dirupta per partes sagone posita in burgo infra muros castri quilianensi in quo solo modo est ortus cui coheret ab una parte domus raynerii et fratris et a duabus partibus uia. item domum aliam in eodem loco que dirupta est cui coheret ab una parte uia et ab alia heredum quondam amadi de solario et ab alia domus dicti iacobi. item tactum unum iacentem in eodem loco graizatum cui coheret ab una parte uia et ortus nicolai de clauaro et ab alia quilianus guelfus. item domum unam extra et prope castrum quilianensi et que dirupta fuit similiter per partes sagone. similiter pro indiuiso cum dicto raynerio cui coheret superius uia per quam itur ad castrum cui coheret ab una parte domus dicti raynerii et ab alia dicti iacobi. item peciam unam terre arboratam ficuum pomorum et castanearum et prope castrum cui coheret superius uia inferius raynerii et fratrum ab una parte terra quondam raymundi de quiliano et ab alia domus noua dirupta. item peciam unam terre uineate et arborate cum domo supraposita ubi dicitur uolta cui coheret ab uno latere terra iacobi de quiliano ab alio latere terra oddonis de uarsio inferius fossatus superius uia publica. item peciam unam terre castagneti ubi dicitur plazium cui coheret superius murus castri quilianensi inferius uia ab uno latere terra heredum oddonis de uarsio et ab alio latere terra iacobi de quiliano. item aliam peciam terre castagneti loco ubi dicitur costuorium cui coheret superius uia inferius terra heredum bonini de pomo. item peciam unam terre arborate ficuum et fructuum ubi dicitur figaretum cui coheret superius uia inferius uia et ab uno latere uia et ab alio latere terra beatricis de ruffino. item aliam peciam terre pratiue arborate ficuum castanearum et fructuum ubi dicitur clausa cui coheret superius uia siue costa inferius uia ab una parte terra iacobi de quiliano et ab alia terra quilianensi de pomo. item aliam peciam terre castagneti ubi dicitur dorarius cui coheret superius terra iacobi de quiliano inferius fossatus ab una parte fossatus et ab alia parte fossatus et ab alia uia. item domum unam diruptam positam intus receptum castri in quo solo modo ortus est cui coheret ab una parte domus iacobi de quiliano que fuit dirupta ab alia domus magnoni porci et consortum et ab alia domus raynaldi squanazuti. item aliam peciam terre castagneti ubi dicitur debrarium cui coheret superius uia inferius uia ab una parte terra iacobine uxoris quondam nicolini poterarii. item aliam peciam terre castagneti arborate ficuum et fructuum ubi dicitur maxo cui coheret superius uia inferius fossatus ab una parte terra arnaldi de

dorario ab alia parte fossatus cui dicitur fena. item aliam peciam terre castagneti ubi dicitur roncacium cui coheret superius terra bonihominis boze inferius fossatus ab una parte dicti boniiohannis boze inferius fossatus ab una parte dicti boniiohannis et ab alia parte fossatus. item aliam peciam terre castagneti ubi dicitur bechan cui coheret superius terra cerruti inferius terra heredum oddonis de uarsio ab una parte terra rubei bellorum et fratrum ab alia parte terra dictorum heredum dicti oddonis de uarsio. item aliam peciolam terre castagneti ubi dicitur ortus cui coheret superius terra bonini astoris inferius uia et ab una parte uia. item medietatem unius molendini cum terra arborata illicum ficuum et pomorum loco ubi dicitur molendinum doneum cui coheret inferius fossatus et superius uia. item aliam peciam terre castagneti ubi dicitur plancata cui coheret superius terra dicti raynerii inferius uia ab uno latere terra raymundi de quiliano. item aliam peciam terre castagneti loco ubi dicitur planum de castanea cui coheret superius terra supradicta inferius terra quondam raymundi de quiliano ab una parte terra beaticis uxoris quondam ruffini de quiliano et ab alia parte terra quiliani guelfi. item domus una extra et prope castrum quiliani que dirupta fuit per partes sagone simul pro indiuiso cum dicto iacobo cui coheret superius uia per quam itur ad castrum ab una parte domus dicti raynerii et ab alia dicti iacobi. et quas terras domos et possessiones emi a iacobo filio quondam sismundi de quiliano et a raynerio et facino fratribus filiis quondam raynaldi de quiliano ut constat per instrumenta scripta manu guillielmi osbergerii notarii **MCCLXXXVIII.** die **XXVIII.** iulii et **MCCLXXXVIII.** die **III.** marcii. quas terras domos et possessiones ut supra tibi recipienti nomine comunis ianue uendo cedo et trado cum omni eorum iure comodo utilitate ingressu et exitu et cum omnibus eorum pertinentiis et suprapositis nichil in me retento uti optime maximeque sunt liberas et absolutas ab omni genere seruitutis et exactionis preterquam a mutuis et collectis comunis ianue ad habendum et tenendum et quicquid nomine comunis ianue siue ipsum comune uoluerit faciendum finito precio librarum quingentarum ianue quas proiude a te soluente nomine comunis ianue et de pecunia ipsius comunis a te habuisse et recepissee confiteor et de quibus me bene a te dicto nomine quietum et solutum uoco. renuncians exceptioni non habite non recepte et non numerate pecunie et precii non soluti et non recepti et omni iuri et si plus ualent dicte terre et omnia supradicta per me tibi dicto nomine uendita dicto precio sciens ipsorum omnium ueram extimationem id plus tibi dicto nomine recipienti iure dono et remitto. renuncians illi legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri et legi que inibet donationem fieri ultra quingentos aureos sine insinuatione et omni iuri. possessionem et dominium dictarum terrarum et omnium predictorum tibi dicto nomine confiteor tradidisse corporaliter. constituens

a me precario possidere pro te nomine comunis ianue siue pro ipso comuni donec possedero. dans tibi dicto nomine licentiam apprehendendi corporalem possessionem omnium predictorum tua auctoritate et sine decreto alicuius iudicis uel magistratus. quas terras et omnia supradicta per me tibi dicto nomine uendita promitto tibi stipulanti ut supra quantum pro me et facto meo tantum ita quod pro facto alterius tibi dicto nomine non teneat ad interesse precii restitutionem uel aliquid aliud legitime defendere et expedire et auctorizare ab omni persona collegio et uniuersitate et corpore meis expensis propriis remissa tibi et ipsi comuni necessitate denunciandi. uniuersa preterea iura rationes et actiones que et quas habeo et michi competunt et competere possunt in predictis omnibus seu pro predictis omnibus tibi dicto nomine do cedo et mando et in te transfero. ita ut dictis iuribus rationibus et actionibus et omnibus predictis dicto nomine uti possis et dictum comune uti possit agere et experiri et transigere et pacisci et omnia demum facere que possum possem uel unquam melius potui. te inde procuratorem constituens ut in rem tuam. acto quod dicta iura tibi dicto nomine siue dicto comuni efficacia facere non teneat nisi quantum pro facto meo tantum et habentium causam a me et talia qualia sunt ipsa tibi dicto nomine cedo. ita quod propterea tibi dicto nomine non teneat ad interesse precii restitutionem uel ad aliquid aliud. predicta omnia et singula promitto tibi recipienti dicto nomine attendere complere et obseruare et contra non uenire. alioquin penam dupli ualimenti dictarum terrarum et possessionum et omnium predictorum uenditorum tibi stipulanti ut supra dare et soluere promitto ratis manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic obseruandum obligo tibi stipulanti ut supra pignori omnia bona mea habita et habenda. predicta omnia et singula facta sunt in presentia domini beltrami de carcano ciuis mediolani potestatis ianue. actum ianue in palacio heredum quondam oberti aurie quo regitur curia potestatis. testes iacobus aurie iacobinus philippi de uolta albertus de ritigiario et guillielmus de caponibus notarius. anno dominice natiuitatis **MCCLXXXVIII.** die **III.** marcii post nonam. indictione prima.

d Ego lanfranchus de ualario notarius rogatus scripsi.

70

(LXVIII)

BRANCHALEO *Auria superioritatis et dominii iura omnia, quae sibi in Quiliani castri medietate vindicabat, ianuensi communi cedit.*

1289, 4 marcii

Cod. A. fol. 415. Cod. C. fol. 335.
(H. R.)

In nomine domini amen. ego branchaleo aurie uendo cedo et trado seu quasi trado tibi enrico dardelle notario sindico comunis ianue de quo sindicatu constat per instrumentum scriptum manu guilielmi de caponibus notarii hodie ementi et recipienti nomine et uice comunis ianue et de ipsius pecunia omnia iura actiones et raciones que et quas habeo et michi competunt et competere possunt in medietate castri quiliani et pro ipso castro mero et mixto imperio et omni iurisdictione et in medietate et pro medietate contilis seignorie eiusdem castri fodrorum bannorum angariarum perangariarum uenationum piscationum dacionum prestationum omnium homagii fidelitatum uassallorum et iurium uassallorum castri et territorii quiliani et in medietate et pro medietate iurium omnium aquarum aquariorum rupium ruinarum nemorum fictorum et omnium pertinentium pro dicta medietate ad castrum castellaniam dominium et iurisdictionem castri et castellanie quiliani et territorii ipsius. et demum omnia iura michi pertinentia quantum pro medietate dicta in castro territorio uilla et iurisdictione et hominibus quiliani et territorio quiliani et contra ipsos homines quiliani et quemlibet ex ipsis. item omnia iura michi competentia et que competere possunt pro mero et mixto imperio iurisdictione contili seignoria in fodris bannis fictis pensionibus angariis et perangariis uenationibus piscationibus dacionibus prestationibus omnibus homagiis fidelitatibus et iuribus uassallorum uillis et territoriis uillarum roueasche galexii et uille solaroli et dolarii et pro iuribus omnibus aquarum aquariorum rupium ruinarum nemorum. et demum omnia iura michi competentia in dictis uillis et qualibet earum et territorio earum et omnibus hominibus dictarum uillarum et cuiuslibet earum et qualibet ex ipsis. item omnia iura michi competentia et que competere possunt in medietate et pro medietate meri mixti imperii iurisdictionis contilis seignorie fodrorum bandorum fictorum piscationum uenationum pensionum angariarum et perangariarum dationum et prestationum homagii fidelitatum et iurium uassallorum uille dolarii et pro iuribus omnibus aquarum aquariorum rupium ruinarum et nemorum et omnia iura michi pertinentia in dicta uilla dolarii quantum pro medietate siue id consistat in rebus corporalibus incorporalibus siue in alio quocumque. et que iura omnia emi a iacobo filio quondam sismondi de quiliano et a rainerio et facino fratribus filiis

a quondam rainaldi de quiliano ut constat per instrumenta unum quorum scriptum fuit manu guilielmi osbergerii notarii *MCCLXXXVIII.* die *XXVIII.* iulii. et aliud per eundem guilielmum *MCCLXXXVIII.* die *tercia* marcii. ita ut dictis iuribus dicto nomine possis et possit agere et experiri excipere et replicare et omnia demum facere quecumque facere possem uel unquam melius potuissem. constituens te de predictis dicto nomine et per te dictum comune procuratorem ut in rem dicti comunis acto quod dicta iura tibi dicto nomine neque ipsi comuni efficacia facere tenear sed talia qualia sunt ipsa tibi dicto nomine cedo. ita quod propterea tibi dicto nomine non tenear nisi quantum pro facto meo et habentium causam a me ad interesse precii restitutionem uel ad quicquam aliud. quam cessionem tibi dicto nomine recipienti facio et fecisse confiteor. pro libris septingentis quas pro precio dictorum iurium a te soluente nomine dicti comunis ianue et de propria pecunia ipsius a te habuisse et recepisse confiteor. renuncians excepcioni non habite non recepte et non numerate pecunie et omni iuri. predicta omnia et singula promitto tibi recipienti nomine predicto attendere complere et obseruare et contra non uenire. alioquin penam dupli de quanto et quociens contrafieret aut ut supra non obseruaretur tibi stipulanti nomine comunis siue ipsi comuni dare et soluere promitto ratis manentibus supradictis. Et proinde omnia bona mea habita et habenda tibi dicto nomine stipulanti pignori obligo. actum ianue in palacio illorum de auria in quo regitur curia domini potestatis ianue. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo nono indictione prima. die quarta marcii inter uesperas et completorium. testes iacobus aurie lanfranchus de uallario notarius et iacobinus de uolta. Ego guilielmus de caponibus notarius rogatus scripsi.

(LXIX)

KAROLUS *Siciliae rex etc. Rochaebrunae castrum ianuensi communi restituit.*

1289, 24 aprilis

Cod. A. fol. 387. v. Cod. C. fol. 404.
(H. R.)

Karolus dei gratia rex ierusalem sicilie ducatus apulie et principatus capue princeps achaye andegauie prouincie et forqualquerii comes. tenore presentium notum facimus uniuersis quod nos nobilium et sapientum uirorum communis ciuitatis ianuensium nunc et semper cupientes beneplacitis complacere ipsosque uolentes prosequi beniuolentia et fauore ipsi communi sponte et libere restituimus castrum rocebrune quod erat et tenebatur in potestate nostra

cum iuribus et pertinenciis suis sicut illud tenebat et possidebat idem commune tempore quo ad manus bone memorie domini patris nostri castrum prefatum nascitur deuenisse. omne uero ius quod nobis competit uel competere posset quomolibet in castro predicto pro nobis et heredibus nostris dicto comuni damus concedimus tradimus et donamus de nostra gratia speciali nichil nobis uel heredibus nostris in ipso penitus reseruantes. in cuius rei testimonium has litteras nostras patentes dicto comuni fieri fecimus sigilli nostri pendentis munimine roboratas. datum ianue XIII. die aprilis anno domini MCLXXXVIII. secunde indictionis.

Ego rollandinus de richardo sacri palatii notarius hoc exemplum extraxi et exemplum ex authenticis litteris seu priuilegio ipsius domini regis bullato bulla cere uermilie pendenti in qua ab una parte erat ymago regis coronati sedentis in solio facto ad ymaginem duorum leonum tenentis etiam in manu dextra sceptrum in sinistra uero pomum cum cruce. cuius circumscriptio talis erat. † karolus dei gratia rex ierusalem et sicilie ducatus apulie et principatus capue princeps achaye. ab alia quidem parte erat forma cuiusdam militis armati sedentis super equo cooperto cum corona in capite tenentis ense euaginatam in dextra cuius circumscriptio talis erat. † filius regis karoli andegauie prouincie et forcalquerii comes. sicut in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiationis causa sententia non mutata. de mandato tamen domini dani de osenaygo ciuitatis ianne potestatis. presentibus testibus iohanne bonihominis loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario. MCCI. indictione XIII. die IX iunii.

(LXX)

TEDIXIUS *Blancoratus de Besogino pro his, quae in Corsioae insula tenebat, Lucheto Auriae, insulae eiusdem vicario generali, fidelitatem iurat.*

1289, 19 maii

Cod. A. fol. 351. Cod. C. fol. 201.

In christi nomine amen. tedixius blancoratus de besogino corsus de insula corsice affirmando iura comunis ianue que habet in ipsa insula iurauit ad sancta dei euangelia manu tacta fidelitatem et sacramentam fidelitatis domino lucheto aurie ciui ianue et uicario generali in tota ipsa insula pro eiusdem comuni ianue nomine ipsius et pro ipso stipulanti et attendere et obseruare in omnibus et per omnia mandata dominorum capitaneorum dicti comunis ipsius comunis et domini uicarii supradicti et esse legalis et fidelis predictis dominis capitaneis co-

mani et uicario in omnibus et dare forciam ausilium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum ipsius comunis et uicarii. et offendere contra rebelles pro posse remittendo eidem uicario nomine dicti comunis omnia castra eius infra ferram et raciones que et quas habet uel habere posset et sibi pertinent et suis heredibus tam in hominibus rebus iurisdictione et posse et tota terra sua. ita quod de eis omnibus dictus uicarius et comune possit facere ad uelle suum sine eius contradictione et cuiuslibet alterius persone ut de eius propria et ad sic obseruandum obligauit et supposuit terram suam totam predictam homines suos et bona dicto uicario nomine dicti comunis. precipiens michi infrascripto notario. quod inde in laudem sapientis facerem publicum instrumentum. actum in corsica in plano de barexe sub paulono dicti uicarii. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo nono indictione secunda. die decima nona maii. testes dominus marchio calaritanus nicolinus de peracio guietus de mignono de gauio notarius paulus saluaticus nicolaus lanzaelia de alexandria enricus maletraneus de terdona et andrianus de peracio rogati. Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LXXI)

RAINERIUS *de Cinerca, ex dominis insulae Corsicae, cum Guilielmo filio, praestito fidelitatis sacramento, se ianuensis comunis uassallos profitentur.*

1289, 24 maii

Cod. A. fol. 351. Cod. C. fol. 201.
(H. R.)

In christi nomine amen. rainerius de cinercha et guilielmus eius filius auctoritate dicti patris sui ex dominis corsice affirmando iura comunis ianue que habet in ipsa insula iurauerunt ad sancta dei euangelia manu tacta fidelitatem et sacramentum fidelitatis domino lucheto aurie ciui ianue et uicario generali. in tota ipsa insula pro eiusdem comuni nomine ipsius comunis et pro ipso stipulanti et attendere et obseruare in omnibus et per omnia mandata dominorum capitaneorum dicti comunis ipsius comunis et domini uicarii supradicti et esse legales et fideles predictis dominis capitaneis comuni et uicario in omnibus et dare forciam ausilium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum ipsius comunis et uicarii. et offendere contra rebelles pro posse remittentes eidem uicario nomine dicti comunis omnia castra eorum iura terram et raciones que et quas habent uel habere possent et eis pertinent et suis heredibus tam in hominibus rebus iurisdictione et posse

et tota terra eorum. ita quod de eis omnibus dictus uicarius et comune possit facere ad uelle suum sine eorum contradictione et cuiuslibet alterius persone sicut de eius propria. et ad sic obseruandum obligauerunt et supposuerunt terram suam totam predictam et homines suos et bona dicto uicario nomine dicti comunis precipientes michi infrascripto notario quod inde in laudem sapientis facerem publicum instrumentum. actum in corsica in plano de barexe sub paulono uicarii. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo nono. indictione secunda die uicesima quarta madii. testes micherius aurie nicolinus de peracio guietus de mignono de gauio rubeus uicecomes saladinus de medicis tabia de albingana et dominus marchio calaritanus rogati.

Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LXXII)

IOHANNES et Latroncellus Risus, ex condominis Corsicae, se et sua ianuensi communi supponunt.

1289, 24 maii

Cod. A. fol. 351. v. Cod. C. fol. 201. v.
(H. R.)

In christi nomine amen. iohannes risus et latroncellus risus fratres de insula corsice affirmando iura comunis ianue que habet in insula ipsa iurauerunt ad sancta dei euangelia manu tacta fidelitatem et sacramentum fidelitatis domino lucto aurie cui ianue et uicario generali in tota ipsa insula pro eiusdem comuni nomine ipsius comunis et pro ipso stipulanti et attendere et obseruare in omnibus et per omnia mandata dominorum capitaneorum dicti comunis ipsius comunis et domini uicarii supradicti et esse legales et fideles predictis dominis capitaneis comuni et uicario in omnibus et dare forciam auxilium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum ipsius comunis et uicarii et offendere contra rebelles pro posse remittentes eidem uicario nomine dicti comunis omnia castra eorum iura terram et rationes que et quas habent uel habere possent et eis pertinent et suis heredibus tam in hominibus rebus iurisdictione et posse et tota terra eorum. ita quod de eis omnibus dictus uicarius et comune possit facere suum uelle sine contradictione eorum et cuiuslibet alterius persone sicut de eius propria. et ad sic obseruandum obligauerunt et supposuerunt terram suam totam predictam homines suos et bona dicto uicario nomine dicti comunis. precipientes michi notario infrascripto quod in laude sapientis inde facerem publicum instrumentum. actum in corsica in plano de barexe sub paulono dicti uicarii.

anno dominice natiuitatis mcc. octuagesimo nono. indictione secunda die uicesima quarta madii. testes micherius aurie nicolinus de peracio guietus de mignono de gauio rubeus uicecomes saladinus de medicis tabia de albingana et dominus marchio calaritanus rogati.

Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LXXIII)

GUIDO Stanconus de Taravetacio, aliique ex dominis Rochae de Cauro in insula Corsicae, ianuensi communi se subiciunt.

1289, 24 maii

Cod. A. fol. 351. v. Cod. C. fol. 201. v.
(H. R.)

In christi nomine amen. dominus guido stanconus de taravetacio dominus guilielmus eius filius et dominus uginus taravetacius ex dominis roche de cauro de insula corsice affirmando iura comunis ianue que habet in ipsa insula iurauerunt ad sancta dei euangelia manu tacta fidelitatem et sacramentum fidelitatis domino lucto aurie cui ianue et uicario generali in tota ipsa insula pro eiusdem comuni nomine ipsius comunis et pro ipso stipulanti et attendere et obseruare in omnibus et per omnia mandata dominorum capitaneorum dicti comunis ipsius comunis et domini uicarii supradicti et esse legales et fideles predictis dominis capitaneis comuni et uicario in omnibus et dare forciam auxilium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum ipsius comunis et uicarii et offendere contra rebelles pro posse. remittentes eidem uicario nomine dicti comunis omnia castra eorum iura terram et rationes que et quas habent uel habere possent et eis pertinent et suis heredibus tam in hominibus rebus iurisdictione et posse et tota terra eorum. ita quod de eis omnibus dictus uicarius et comune possit facere ad suum uelle sine contradictione eorum et cuiuslibet alterius persone sicut de eius propria. et ad sic obseruandum obligauerunt et supposuerunt terram suam predictam totam homines suos et bona dicto uicario nomine dicti comunis precipientes michi notario infrascripto quod in laudem sapientis inde facerem publicum instrumentum. actum in corsica in plano de barexe sub paulono dicti uicarii. anno dominice natiuitatis mcc. octuagesimo nono. indictione secunda die uicesima quarta madii. testes micherius aurie nicolinus de peracio guietus de mignono de gauio rubeus uicecomes saladinus de medicis tabia de albingana et dominus marchio calaritanus. Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LXXIV)

LATRO *Blancoracius Capurae dominus, condominusque insulae Corsicae, ianuensi communi sacramentum dicit.*

1289, 24 maii

Cod. A. fol. 352. Cod. C. fol. 202.
(H. R.)

In christi nomine amen. dominus latro blanco-
racius dominus capure ex dominis corsice affirmando
iura comunis ianue que habet in insula corsice iu-
rauit ad sancta dei euangelia manu tacta fidelitatem
et sacramentum fidelitatis domino lucheto aurie ciui
ianue et uicario generali in tota ipsa insula pro eius-
dem comuni nomine ipsius comunis et pro ipso sti-
pulanti et attendere et obseruare in omnibus et per
omnia mandata dominorum capitaneorum dicti co-
munis ipsius comunis et domini uicarii supradicti
et esse legalis et fidelis predictis dominis capitaneis
comuni et uicario in omnibus et dare forciam ausi-
lium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam
et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum
ipsius comunis et uicarii et offendere contra rebelles
pro posse remittendo eidem uicario nomine dicti
comunis omnia castra eius iura terram et rationes
que et quas habet uel habere posset et ei perti-
nent et suis heredibus tam in hominibus rebus iuris-
dictione et posse et tota terra eius. ita quod de eis
omnibus dictus uicarius et comune possit facere ad
uelle suum sine contradictione eius et cuiuslibet al-
terius persone sicut de eius propria. et ad sic obser-
uandum obligauit et supposuit terram suam totam
predictam homines suos et bona eius dicto uicario
nomine dicti comunis precipientes michi notario in-
frascripto quod in laudem sapientis inde facerem pu-
blicum instrumentum. actum in corsica in plano de
barexe sub paualono dicti uicarii. anno dominice
natiuitatis MCC octuagesimo nono indictione secunda
die uicesimaquarta madii. testes micherius aurie
nicolinus de peracio guietus de mignono de gauio
rubeus uicecomes saladinus de medicis tabia de al-
bingana et dominus marchio callaritanus rogati.
Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus
scripsi.

(LXXV)

*Restituto ianuensi communi a Karolo Siciliae rege
etc. Rochebrunae castro, possessionem eiusdem
Lamba de Auria, vicarius ad id constitutus, adipsi-
scitur.*

1289, 5 iunii

Cod. A. fol. 387. v. Cod. C. fol. 404.
(H. R.)

In nomine domini amen. dominus lamba aurie
uicarius et procurator dominorum bertramis de car-

a cano ciuis mediolanensis potestatis oberti spinule et
conradi aurie capitaneorum comunis et populi ianuensis. ut de dicta procuracione constat per litteras
predictorum dominorum potestatis et capitaneorum
quarum tenor talis est. bertramis de carcano ciuis
mediolanensis potestas obertus spinula et conradus
aurie capitanei comunis et populi ianuensis nec non
et consilium uniuersum uniuersis ad quos littere pre-
sentes aduenerint salutem prosperam et felicem. cum
domino regi karolo placuerit nobis restitui facere
castrum rochebrune cum iuribus et pertinentibus ad
idem et de ipsa consignatione facienda symoni dicto
focogreco castellano dicti loci suis litteris scribat. ad
predicta omnia recipienda nomine comunis ianue
uirum nobilem lambam aurie procuratorem nostrum
b et dicti comunis duximus statuendum et ad predicta
nostrum et dicti comunis nostri nuncium constitui-
mus litteras per presentes. datum ianue MCCLXXXVIII.
die ultima madii. denunciat et requirit nomine dicti
comunis ianue a symone dicto focogreco castellano
rochebrune quod ipse restituat sibi nomine dicti co-
munis ianue dictum castrum et iura pertinentia ad
ipsum castrum ex tenore litterarum infrascriptarum
quarum tenor talis est (1).

Unde dictus symon dictus focusgreco castellanus
dicti castri uisis dictis litteris regalibus et procu-
ratione facta in dictum dominum lambam ex te-
nore dictarum litterarum comunis ianue dictum ca-
strum rochebrune et claues ipsius castri et iura
ipsius castri que dictus dominus rex uel alius pro
eo tenebat et possidebat in dicto castro et in ter-
ritorio et iurisdictione ipsius castri tam in posses-
sionibus quam iuribus actionibus et redditibus dicto
domino regi pertinentibus in toto territorio roche-
brune dicto domino lambe nomine dicti comunis ianue
dedit et consignauit et dictum dominum lambam in
possessionem ipsius castri et omnium predictorum
nomine et uice dictorum dominorum potestatis et
capitaneorum comunis et populi ianue et ipsius co-
munis posuit tradendo claues ipsius castri et pos-
sessionem et iurisdictionem ipsius castri dicto domino
lambe nomine dicti comunis ianue et possessionis
nomine ipsius castri et omnium predictorum. quod
castrum et claues ipsius castri et possessionem et
iurisdictionem dictus dominus lamba nomine et uice
d dicti comunis ianue confitetur dicto symoni se ab
eo habuisse et recepisse. renuncians exceptioni non
habiti et non consignati castri et clauium non ha-
bitarum et non receptarum et omni iuri. littere uero
predicte sigillate sunt sigillo pendente cera rubea
uidelicet quod ab una parte est quidam miles mu-
nitus armis equester cum spata in manu et cooperte
equi sunt ad flores lili et ab alia parte est rex co-
ronatus sedens super cathedra et tenet in manu si-
nistra pomum unum et in spatula dextra habet astam
unam cum flore lili in cima. actum in dicto castro
rochebrune anno dominice natinitatis MCC. octuage-
simo nono indictione secunda die quinta iunii post

(1) V. supra N.º LXIX, col. 196.

tertiam. presentibus testibus conrado scarpa iudice
manuele uento enrico guercio socino piperi iohanne
uicecomite facio curlo nicolao uicecomite et fran-
cisco xarra.

Ego guilielmus de sarzano notarius sacri imperii
rogatus scripsi.

(LXXVI)

*Rochaebrunae castri a ianuensi communi possessione
adepta, eiusdem castri homines fidelitatem eidem
iurant.*

1289, 5 iunii

Cod. A. fol. 383. v. Cod. C. fol. 405.
(H. R.)

Mcc. octuagesimo nono die quinta iunii.

Infrascripti homines de rochabruna iurauerunt esse
fideles et fidelitatem dominorum potestatis et ca-
pitaneorum comunis et populi ianue et ipsius co-
munis domino lambe aurie uicario et procuratori
dictorum dominorum potestatis et capitaneorum et
ipsius comunis stipulanti et recipienti nomine dicti
comunis uidelicet quod ipsi et quilibet eorum erunt
comunis ianue fideles et quod saluabunt et custo-
dient iurisdictionem et bona comunis ianue eorum
posse bona fide omni fraude et malicia remota et
quod non erunt in consilio uel ausilio quod domini
capitanei uel alter eorum siue comune ianue perdat
aliquod castrum uel terram seu iurisdictionem et si
forte sciuerint uel perpenderit quod aliqua persona
uellet prodere uel furari castrum aliquod uel terram
comunis ianue uel aliquod exercere ad dampnum
uel lesionem comunis ianue seu quod ipsum comune
minus utatur gubernatione alicuius castri seu terre
uel castri rochebrune seu iurisdictionis alicuius castri
uel terre quod deus aduertat quod ipsi disturbabunt
eorum posse et illud manifestare quam citius pote-
rint dominis capitaneis uel alteri eorum uel castel-
lano rochebrune et ad noticiam ipsorum uel alterius
eorum facient peruenire et si sciuerint uel perpen-
derint quod castellanus rochebrune qui nunc est uel
pro tempore fuerit tractaret dampnum uel malum
seu lesionem dominorum capitaneorum uel alterius
eorum uel comunis ianue siue castri rochebrune quod
manifestabunt dominis capitaneis uel alteri eorum
et ad noticiam ipsorum quam citius poterint facere
peruenire. et si sciuerint quod curia prouincie uel
aliqua alia persona teneret uel haberet aliquid per-
tinens ad comune ianue siue ad curiam rochebrune
quod manifestabunt dominis capitaneis uel alteri
eorum siue castellano rochebrune quam citius pote-
rint. nomina quorum sunt hec.

Ugo otto.

Raymundus trauacha.

Leon de rochabruna.

a Augustinus filius leonis de rochabruna.

Obertus nata.

Raimundus cauallus.

Iohannes otto.

Obertus presbiter.

Guilielmus alegrus.

Guilielmus cauallus petri.

Iohannes porcellus.

Raymundus renellus.

Iohannes mazarut.

Iohannes presbiter.

Raimundus gandulfus.

Vitalis de grassa.

Iohanes otto iunior.

Petrus castagnus.

b Guilielmus lombardus.

Petrus saxius.

Enricus isnardus.

Iohannes carbonellus.

Guilielmus presbiter.

Iohannes mazarut iunior.

Petrus alegrus.

Petrus barcella.

Iordanus martinus.

Petrus de andoria.

Guilielmus de andoria.

Obertinus presbiter iunior.

Ugo rubaldus.

Antonius asturina.

Isnaldus cauallus.

c Ugo bos.

Manuel cauallus.

Raimundus de grassa.

Iohannes michael guillemi.

Iacobus sigaudus.

Petrus sigaudus.

Iohannes de portu.

Petrus lombardus.

Iohannes monerius.

Ugo presbiter.

Guilielmus botarius.

Bertramis contardus.

Raimundus martinus.

Ugo alegrus.

Raimundus rubaldus.

d Petrus carrocius.

Bertholomeus pitauinus.

Rainaldus porcellus.

Ugo pictauinus.

Guilielmus pictauinus.

Iohannes alegrus.

Iohannes richerenda.

Iohannes carrocius.

Guilielmus albericus.

Iacobus fusana.

Raimundus alegrus.

Fulco faber.

Guilielmus cauallus isnardi.

Guilielmus michael.

Iohannes faber.

Petrus faber.
 Raimundus sigaudus.
 Obertus michael.
 Iohannes rubaldus.
 Petrus Fulco.
 Bernardus abus.
 Riculfus carbonellus.
 Petrus sigaudus bertramis.
 Obertus otto.
 Guilielmus castagnus.
 Ansermus otto.
 Manuel castagnus.
 Raimundus castagnus.
 Vitalis pisanus.
 Petrus cottus.
 Guilielmus martinus.
 Petrus sicardus.
 Obertus de andoria.
 Iohannes rubaldus maior.
 Raimundus sigaudus iunior.
 Iacobus lombardus.
 Petrus rocha.
 Iohannes michael guillielmi.
 Iohannes beirellus.
 Iohannes martinus.
 Guilielmus faber.
 Iacobus pitauinus.
 Guilielmus presbiter oberti.
 Iacobus alegrus.
 Vitalis pascalis.
 Raymundus botarius.
 Iacobus gandulfus.
 Gandulfus presbiter.
 Guilielmus cauallus guillielmi.
 Obertus lombardus.
 Petrus presbiter iunior.
 Nicolaus gerbatus.
 Petrus otto iohannis.
 Guilielmus sigaudus.
 Vitalis filius iohannis mazarii.
 Iacobus saxius.
 Riculfus rubaldus.
 Iohannes reuellus.
 Iohannes cauallus.
 Guilielmus conradus.
 Iacobus de gazelio.
 Petrus rubaldus.
 Obertus sigaudus.
 Arnaudus cauallus.
 Iacobinus gaudus iunior.
 Petrus botarius.
 Iohannes longus.
 Guilielmus Olmanrius.
 Ugo garacius.
 Alegrus presbiter.
 Infrascripta donega habebat curia prouincie in castro
 rochebrune.
 In primis condamina campiua que dicitur portigio-
 lum de qua tenet iohannes otto peciolam unam terre
 predicte et reddit quartum.

a Raimundus trauacha tenet aliam peciolam dicte terre
 et reddit quartum.
 Iohannes rubaldus tenet aliam peciolam dicte terre
 et reddit quartum. 73
 Item peciam unam terre campiue posite in carno-
 risio quam tenent heredes ugonis rubaldi et reddit
 quartum.
 Item pecia una terre posite ad aquam de carno-
 risio campiue quam tenet leo de rochabruna et
 reddit quartum.
 Item pecia una terre agregate uitibus et ficibus
 posite ubi dicitur ad fontem de archeta quam tenet
 guilielmus botarius et reddit octauam partem.
 Item pecia una terre agregate ficibus posite in dicto
 loco quam tenent heredes bertrami sigaudi et reddit
 b octauam partem.
 Item pecia una terre agregate uitibus et ficibus
 posite in eodem loco quam tenet riculfus carbonel-
 lus et reddit octauam partem.
 Item alia pecia terre posite in ualleria de carno-
 risio agregate ficibus quam tenet guilielmus cauall-
 us et reddit septimam partem.
 Item pecia una terre campiue posite ubi dicitur ad
 crotas quam tenet leo de rochabruna et reddit.
 Item pecia una terre campiue posite in eodem loco
 quam tenent heredes fulchonis de grassa.
 Item pecia una terre posite in eodem loco campiue
 quam tenet antonius astorina et reddit quartum.
 Item pecia una terre posite ubi dicitur guardiola
 agregate uitibus quam tenet petrus saxius et reddit.
 c Item pecia una terre agregate ficibus in qua sunt
 arbores tres amindolarum posite ubi dicitur ultra
 burgum quam tenet leo de rocabruna et reddit
 quintum.
 Item pecia una terre plantate ficibus posite ubi di-
 citur sub turracha.
 Item pecia una terre campiue posite in ualle feni-
 culi quam tenet fulcho cagnarellus de monaco et
 reddit.
 Item pecia una terre campiue posite in eodem loco
 quam tenet iaucerame scaromia et reddit.
 Item pecia una terre posite in arzello campiue quam
 tenet enricinus de portuuenere de monacho et
 reddit.
 Item pecia una terre campiue posite in eodem loco
 quam tenet fulcho cagnarellus de monacho et reddit.
 d Item pecia una terre agregate ficibus et uitibus po-
 site ubi dicitur balme quam tenet guilielmus pres-
 biter de rochabruna et reddit medietatem.
 Item pecia una terre campiue posite in ualle de
 audenur quam tenet ugo garacus et reddit sexterium
 unum frumenti.
 Item pecia una terre agregate ficibus et oliuis po-
 site in uallono de chem quam tenent heredes no-
 uelli gastaldi de monacho et reddit.
 Homines rochebrune soluunt pro foco sexterium
 unum spelte ad eulum et medium sexterium spelte
 ad rasum et denarios ianuinos paruos decem et
 octo et unum circulum uel denarium unum pro
 extimatione ipsius.

Et hec omnia soluuntur pro quolibet foco. saluo a quod si duo homines sunt in una domo qui comedant panem separatim unus ab altero debent soluere pro duobus focis.

Item si duo homines sunt in una domo qui comedunt eundem panem non soluunt inter ambos nisi pro uno foco tantum.

Item tenetur quilibet habens boues dare iornatam unam bobum et debet habere pro iornata ipsorum bobum denarios sex.

Et quilibet non habens boues debet dare iornatam unam et debet habere pro ipsa iornata denarios tres.

Item soluunt tascam.

Item soluunt pro quolibet porco unam scobiatam que est coste vii. uidelicet ille persone que habent porcos.

Item habet curia erbaticum.

Item uineam que fuit comitum.

Ego rollandinus de richardo sacri palacii notarius hoc exemplum extraxi et exemplui a quodam manuali in quo scripta erant predicta et eciam ratio uicharie ipsius domini lambe sicut in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiationis causa sententia in aliquo non mutata. de mandato domini dannii de osenaygo cinitatis ianue potestatis. presentibus testibus iohanne bonihominis loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario. millesimo ccc. primo indictione xiii. die xx. iunii.

(LXXVII)

Leo Ponzoni marchio, Uvadae castri partes, quae ad Guerreriam Henrici quondam marchionis de Bosco filiam, uxorem suam, spectabant, ianuensi communi cedit.

1289, 5 iulii

*Rx autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. fol. 379. v. Cod. C. fol. 394. v.*

(H. R.)

In nomine domini amen. ego leo marchio de ponzono procurator domine guerrerie uxoris mee filie et heredis quondam domini enrici marchionis de boscho filii quondam domini conradi marchionis de boscho et heredis etiam pro dimidia quondam domini leonis fratris quondam domini enrici predicti. ut de procuratione constat per instrumentum publicum scriptum manu bonifacii grulli notarii. mccc. octuagesimo secundo die xii. aprilis procuratorio nomine ipsius uendo tibi afachino afachino sindico actori seu procuratori comunis ianue ut de sindicatu seu procuratione constat per instrumentum scriptum manu mei lanfranchi de ualario notarii mccc. lxxxviii. die prima iulii recipienti hanc uenditionem et omnia et singula infrascripta nomine et

uice comunis ianue. et ex causa uenditionis tibi tradidisse confiteor octauam partem pro indiuiso castri et burgi ouade que pertinet ad dictam guerreriam seu peruenit ex successione dicti quondam patris sui. item sextamdecimam partem dicti castri et burgi que pertinet seu pertinere uidetur ad dictam guerreriam ex successione dicti quondam leonis patris sui. et ultra quicquid iuris dicta domina guerreria habet in ouada. item quartam partem et octauam partem pro indiuiso castri et burgi de molaris. item octauam partem et sextamdecimam pro indiuiso cassinellarum. item octauam et sextamdecimam partem mirbelli. item octauam et sextamdecimam partem campi que teneri consueuit in feudum a dictis marchionibus. item octauam et sextamdecimam partem masoni que teneri consueuit in feudum a dictis marchionibus. item octauam et sextamdecimam partem taioli que teneri consueuit in feudum a dictis marchionibus. item in cormorino quicquid iuris ibidem habet. item sextamdecimam partem et trigesimam secundam partem nemoris siue boschi et totius territorii marchionum de boscho ab ouada usque ad iugum uulturi infra tales confines ab una parte deuersus occidentem flumen urbis maioris quod flumen protenditur a capite ouade usque ad fossatum de roschaiolo et cogolaschi et subsequenter deuersus occidentem dictus fossatus de roschaiolo ex longo usque in iugum quod est supra uillam de lerca. deuersus orientem coheret flumen sture quod protenditur a capite ouade ueniendo uersus iugum usque ad uiam que dicitur montata de stura. et que montata protenditur usque in iugum ab alia parte deuersus mare siue deuersus meridiem coheret iugum quo diuiditur dictum nemus a terra hominum potestacie uulturi et ultra dictam partem totum ius questum dicte domine guerrerie infra dictos confines in dicto territorio et eius occasione. et demum omnes possessiones et iura que et quas tenebat et possidebat uel quasi dictus quondam enricus et medietatem omnium possessionum et iurium que et quas tenebat et possidebat uel quasi quondam leo frater dicti enrici. excepto eo quod dictam guerreriam contingere potest de libris centum annuis que quondam marchionibus de boscho solui consueuerunt per comune ianue scilicet quantum pro tempore futuro et excepto eo quod uidetur ad dictam guerreriam pertinere in loco uxecii. que castra loca possessiones et iura pro dictis partibus procuratorio nomine dicte domine guerrerie uendo tibi dicto sindico recipienti ut supra cum hominibus et omni iurisdictione mero et mixto imperio paschuis nemoribus uenacionibus pedagiis pischationibus aquariciis et cum omnibus demum pertinentibus ad dicta castra et loca quantum pro dictis partibus et etiam cum donicatibus et omnibus terris plenis et uacuis et cum omnibus iuribus spectantibus ad predicta et quodlibet predictorum uti optima maximaque sunt precio librarum duomilium ianue quod precium a te dicto sindico nomine comunis ianue et de pecunia comunis ianue habuisse et recepisse confiteor dicto nomine et de ipso precio dicto nomine me bene

quictum et solutum uoco. renunciatis exceptioni non a habiti non recepti et non soluti precii et non numerate pecunie et non habite doli in factum conditioni sine causa et omni iuri. quarum omnium rerum pro dictis partibus tibi dicto sindico pro dicto comuni dominium et possessionem uel quasi tradidisse confiteor et quamdiu dicta domina guerreria possederit constituo me procuratorio nomine ipsius et per me ipsam guerreriam nomine dicti comunis tenere et possidere uel quasi quicquid per ipsam teneretur et possideretur seu quasi preterea titulo dicte uendicionis et pro dicto precio tibi cedo et mando omnia iura rationes et actiones que dicte domine guerrerie competunt uel competere possent tam ratione successionis dicti patris sui quam ratione successionis dicti quondam leonis cuius heres est pro dimidia quam b ratione successionis dotium quondam domine margarite matris dicte domine guerrerie quam alia quacumque ratione uel causa seu titulo et tam in dictis locis castris hominibus iurisdictionibus et aliis specificatis superius atque pertinentibus ad predicta seu occasione predictorum quam in omnibus aliis castris uillis locis hominibus et rebus que uiderentur pertinere seu pertinere posse siue pertinuisse ad dictam guerreriam. occasione successionis dictorum patris et patris sui et matris sue uel alicuius ipsorum et quacumque alia causa uel iure exceptis huius que superius dicta sunt constituentes te pro dicto comuni et per te dictum comune procuratorem ut in rem ipsius comunis nichil iuris penitus retento in ipsam guerreriam. ita quod tu pro dicto comuni possis et que c libet persona pro ipso comuni possit agere petere recipere transigere et pacisci et omnia demum facere que potest ipsa domina guerreria uel unquam melius potuit dans tibi licentiam apprehendi possessionem uel quasi et retinendi perpetuo omnium predictorum et aliarum rerum immobilium seu iurium que pertinere uidentur seu pertinere posse ad dictam guerreriam occasione dictarum successionum propria auctoritate sine auctoritate alicuius iudicis uel magistratus et confitens tibi dicto sindico predictum precium fore iustum precium predictorum. renunciatis iuri quo iuuantur decepti ultra dimidiam iusti precii et omni iuri quo in contrarium predictorum uel alicuius eorum seu dicti comunis pro aliquo ex predictis uenire uel dicere posset ipsa guerreria. et d remittens nomine dicte guerrerie per pactum expresse tibi dicto sindico omne ius quod dicte guerrerie competere posset contra dictum comune seu super aliquod ex predictis et specialiter tibi recipienti ut supra facio finem et refutationem et pactum de non petendo de omni eo quod dicta guerreria petere uel requirere posset a dicto comuni quantum pro tempore preterito ratione illarum librarum centum annuarum que dari consueuerunt marchionibus de boscho per comune ianue omni anno. predictam quoque uendicionem et omnia et singula supradicta ego dictus leo proprio nomine in solidum et procuratorio nomine dicte domine guerrerie in solidum promitto tibi dicto sindico rata et firma habere et tenere et

attendere et obseruare et contra in aliquo non uenire atque dolum malum abesse abfuturum esse. et etiam quantum pro facto dicte guerrerie et cuiuslibet persone habentis causam a predicta guerreria et etiam pro facto dicti patris sui. tantum ita quod pro facto alieno siue aliorum non uideatur obligata nec ad precii restitutionem uel aliquid aliud promitto tibi proprio nomine in solidum et procuratorio nomine dicte guerrerie in solidum defendere et auctorizare a quacumque persona corpore collegio et uniuersitate expensis meis propriis in solidum et dicte guerrerie in solidum remissa tibi pro comuni ianue et ipsi comuni necessitate denunciandi. alioquin penam dupli dicti precii tibi dicto nomine stipulanti dare et soluere promitto ratis manentibus nichilominus omnibus et singulis supradictis pro qua pena et pro obseruando ut supra omnia bona mea in solidum et dicte guerrerie in solidum tibi stipulanti ut supra pignori obligo. promitto etiam tibi dicto sindico meo proprio nomine in solidum et procuratorio nomine dicte guerrerie in solidum facere et curare ita et sic quod dicta guerreria approbabit ratificabit et confirmabit predictam uendicionem et omnia et singula supradicta et se et sua solempniter de predictis omnibus et singulis obligabit in laude sapientis comunis ianue sub pena predicta et obligatione honorum meorum. acto inter me proprio nomine in solidum et procuratorio nomine dicte guerrerie in solidum et te dictum sindicum quod ego teneam in solidum et bona mea in solidum sint obnoxia et dicta domina guerreria teneatur in solidum et bona ipsius guerrerie similiter sint obnoxia in solidum pro omnibus et singulis supradictis attendendis et obseruandis et contra in aliquo non ueniendo. et renunciauit dictus leo dictis nominibus beneficio noue constitutionis de duobus reis epistole diui adriani iuri de principali primo conueniendo et omni iuri et procuratorio nomine dicte domine guerrerie renunciauit beneficio senatus consultus uelleiani. iuri ypothecario et illi legi qua prohybetur mulierem se obligare non posse in eodem instrumento cum uiro nisi pecunia uersa sit in utilitatem mulieris confitens dictam pecuniam uersam esse siue uerti debere in utilitatem ipsius domine guerrerie. renunciatis exceptioni non habite utilitatis et omni iuri. actum ianue in claustro palatii heredum quondam alberti de flischo. testes dominus thomas marchio malaspina dominus conradus spinula precialis de baldizono ansaldus lusius obertus de sauignono et stephanus de magneri. anno dominice natiuitatis MCLXXX nono die quinta iulii post uesperas indictione prima.

Ego lanfrancus de ualario notarius rogatus scripsi.

(LXXVIII)

GUILLIELMUS *Cortengus Ugonis Cortenghi filius, et Petraleratae castri castellanus, in Ianuensium gratiam receptus, se et sua iisdem subiicit et sacramentum dicit.*

1289, 17 iulii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. fol. 353 v. Cod. C. fol. 202.

(H. R.)

In christi nomine amen. in presencia testium infrascriptorum dominus guillielmus cortengus filius *b* domini ugonis cortenghi de petralerata et castellanus dicti castri de mandato et uoluntate dicti patris sui ut asserit uolens peruenire ad gratiam et seruitium comunis ciuitatis ianue de se castro predicto petrelerate unde erat et terra sua tota et ipsius patris sui iurauit ad sancta dei euangelia manu tacta michi iacobo semencie notario infrascripto stipulanti et recipienti nomine dicti comunis et ad eum misso propterea per dominum luchetum aurie uicarium generalem in tota insula corsice pro eiusdem comuni. mandata omnia et singula ipsius comunis dominorum capitaneorum populi ianue et dicti domini uicarii in omnibus obedire. et ex ipso castro petrelerate et aliis pacem treguam et guerram facere pro ipso comuni et ad uoluntatem ipsius comunis et uicarii in omnibus. ita quod de eo dictum comune non offendetur nec aliquam personam ipsius comunis uel de ipso comune. immo offendet et offensionem faciet ad uoluntatem ipsius comunis quamlibet personam contrariam et inimicam ipsius comunis pro posse. et pro ipsis omnibus obseruandis idem dominus guillielmus dicto uicario seu michi notario stipulanti pro eo nomine dicti comunis obligauit castrum ipsum et subposuit dicto comuni et dabit ostaticum unum ex filiis suis legitimis. in signum cuius promissionis inuiolabiliter obseruande et ad ostendendum sicuti castrum ipsum liberatum est ad mandatum dicto comuni et domino uicario predicto et domino uicario pro eo uexillum ipsius comunis cruce rubea signato super turrim castri ipsius posuit cum honore *d* ipso domino guillielmo in persona et rebus suis omnibus affidato per ipsum comune et uicarium nomine dicti comunis. et saluo et securo remanente in rebus et persona pro preteritis offensionibus atque malis. illud idem iurauerat in omnibus et per omnia pro se ipso et pro parte sua dicti castri iudicellus cortengus eiusdem loci nepos dicti domini uicarii et affidatum remaneat ut ipse dominus guillielmus. de quibus omnibus preceperunt mihi dicto notario quod inde in laudem sapientis facerem publicum instrumentum. actum in corsica apud ostium dicti castri petrelerate anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo nono. indictione secunda die dominica decima septima iulii circa primam. testes

a dominus latro blancoratius corsus dominus albertus de tarasco corsus odo guascus de alexandria quietus de gauio notarius et obertinus de papia rogati. Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LXXIX)

GUILLELMUS et Ugo Cortengus, ex dominis Petreleratae in insula Corsicae, in ianuensis communis gratiam recepti, iisdem fidelitatem iurant.

1289, 17 iulii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. fol. 353. v. Cod. C. fol. 202.

(H. R.)

In christi nomine amen. in presentia testium infrascriptorum dominus guillielmus cortengus filius domini ugonis cortenghi de petralerata et castellanus dicti castri de mandato et uoluntate dicti patris sui ut asserit uolens peruenire ad gratiam et seruitium comunis ciuitatis ianue de se ipso castro predicto petrelerate unde erat et terra sua tota et ipsius patris sui iurauit ad sancta dei euangelia manu tacta domino lucheto aurie uicario generali in tota insula corsice pro comuni ianue stipulanti et recipienti nomine dicti comunis mandata omnia et singula ipsius comunis dominorum capitaneorum populi ianue et domini uicarii in omnibus obedire et ex ipso castro petrelerate et aliis pacem treguam et guerram facere pro ipso comuni et ad uoluntatem ipsius comunis in omnibus et uicarii ita quod de eo dictum comune non offendetur nec aliquam personam ipsius comunis uel de ipso comune immo offendet et offensionem faciet ad uoluntatem ipsius comunis quamlibet personam contrariam et inimicam ipsius comunis pro posse. et pro ipsis omnibus obseruandis. idem dominus guillielmus dicto uicario obligauit et subposuit dictum castrum et terram suam totam nomine dicti comunis et dedit et tradidit ostaticum ipsi uicario ugonetum filium suum et in manibus suis ipsum posuit ipso domino guillielmo in persona et rebus suis omnibus affidato remanente per ipsum dominum uicarium et per comune predictum et saluo et securo in rebus et persona pro offensionibus preteritis atque malis. illud idem iurauerat in omnibus et per omnia pro se ipso et parte sua dicti castri iudicellus cortengus eiusdem loci nepos dicti domini ugonis et affidatum remaneat ut ipse dominus guillielmus de quibus omnibus preceperunt mihi notario infrascripto quod in laudem sapientis inde facerem publicum instrumentum. actum in corsica in podio apud ipsum castrum. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo nono indictione secunda die dominica decima septima iulii circa primam. testes

nicolinus de peracio, odo, de alexandria henricus
maltraversus de terdona lanfrancus de nigro gu-
ietus de gano et multi alii rogati.

Ego iacobus sententia notarius sacri imperii rogatus
scripsi.

(LXXX.)

GUERRERIA, Henrici quondam marchionis de Bosco
filia, uxorque Leonis marchionis de Ponzone, gesta
a viro in venditione partium castri Uradæ ab eò-
dem ianuensi communi facta, ratificat.

1289, 23 iulii

Cod. A. fol. 380. v. Cod. C. fol. 995. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. domina guerreria uxor
domini leonis marchionis de ponzone et filia quon-
dam domini enrici marchionis de bosco et heres
ipsius domini enrici ac etiam heres saltem pro di-
midia quondam domini leonis marchionis de bosco
patruï sui ratificauit et approbauit affachino de af-
fachino ciui ianue sindaco comunis ianue uenditio-
nem factam ipsi affachino nomine et uice dicti co-
munis ianue per dictum dominum leonem uirum
suum et eius procuratorem procuratorio nomine
pro ipsa de parte eam contingente in possessioni-
bus castris hominibus et iuribus specificatis et de-
signatis in instrumento dicte uendicionis scripto
manu lanfranchi de ualario notarii hoc anno die v.
iulii sciens ipsa domina guerreria et cognoscens ea
que in dicto instrumento uendicionis continentur
approbauit etiam et ratificauit quamlibet refutatio-
nem de qua fit mencio in instrumento predicto et
demum omnia et singula que in dicto instrumento
continentur et maxime precii solutionem factam
uïro suo et demum quicquid factum est per dictum
uirum suum procuratorio nomine ipsius uersus dic-
tum affachinum seu cum dicto affachino nomine
comunis ianue seu cum dominis capitaneis ianue
uel alia persona nomine ipsius comunis et pro ipso
comuni et ad maiorem cautelam cum etiam ita fuerit
actum et ordinatum circa dictam uendicionem dicta
guerreria constituit se precario possidere pro dicto
comuni ea que ipsam possidere uel quasi reper-
retur de hiis que nominantur in instrumento pre-
dicto uendicionis. dans et concedens dicto affachino
nomine dicti comunis et per ipsum ipsi comuni
potestatem apprehendendi possessionem et quasi eo-
rum de quibus in dicto instrumento fit mencio au-
ctoritate propria ipsius comunis sine alicuius ma-
gistratus decreto non obstante ipsius domine guer-
rerie uel alterius pro ea contradictione. et siquid
plus ualent ea de quibus in dicto instrumento fit
mencio precio in ipso instrumento contento ipsum
plus dicto affachino nomine dicti comunis et per

ipsum ipsi comuni libere donauit remisit atque con-
cessit. renuncians iuri legi qua subuenitur deceptis
ultra dimidium iusti precii. promisit etiam ad maio-
ram cautelam ipsi affachino recipienti nomine dicti
comunis ianue ea que uendita remissa seu concessa
sunt in dicto instrumento dicto comuni ianue seu
ipsi affachino nomine dicti comunis non impedire
neque subtrahere de iure uel de facto nec aliqua-
tenus imbrigare sed potius ipsa omnia defendere
et auctorizare et disbrigare a quacumque persona
collegio corpore et uniuersitate expensis ipsius do-
mine guerrerie remissa dicto affachino nomine dicti
comunis et per ipsum dicto comuni necessitate de-
nunciandi et hoc quantum pro facto dicte domine
guerrerie et dicti quondam domini enrici et cuius-
libet habentis causam ab ipsa domina guerreria uel
a dicto quondam domino enrico. ita quod pro facto
alterius in nichilum teneatur nec ad restitutionem
precii uel interesse uel aliquid aliud sub pena con-
tenta in dicto instrumento solempniter stipulata et
promissa et obligatione honorum ipsius domine guer-
rerie ratis nichilominus manentibus hiis que in dicto
instrumento continentur. insuper ad cautelam cessit
et mandauit et remisit dicta domina guerreria ipsi
affachino nomine dicti comunis et per ipsum ipsi
comuni omnia iura rationes et actiones utiles et
directas et mixtas que et quas habet et ipsi com-
petunt uel competere possunt in ipsis omnibus uen-
ditis in dicto instrumento et occasione ipsorum. ita
ut ipsis dictum comune ianue siue dictus affachinus
pro dicto comuni uti possit agere excipere replicare
et omnia demum facere que ipsa domina guerreria
facere posset uel unquam melius potuit constituens
dictum affachinum dicto nomine procuratorem ut
in rem suam. et fecit dicta domina guerreria pre-
dicta in presentia consensu et uoluntate dicti do-
mini leonis uiri sui et consilio testium infrascripto-
rum quos in hoc casu suos consiliatores propinquos
et uicinos elegit et appellauit et renunciavit etiam
dicta domina guerreria in predictis omnibus epistole
diui adriani iuri hypothecario legi iulie de fundo do-
tali senatui consulto uelleiano et omni iuri. actum
in ciuitate saone in domo dicti leonis qua habitat.
anno dominice natiuitatis MCLXXXVIII. die XIII.
iulii circa terciam indictione prima. testes et con-
siliatores uocati et rogati frater porchetus spinula
et frater prior de papia de ordine minorum iaco-
binus de cisterna uicarius potestatis saone guilliel-
mus de ponciis iudex comunis saone iacobus grul-
lus de saona iudex et magister piscis de uintimilio.
Ego uogolinus de scalpa notarius sacri imperii ro-
gatus scripsi.

75

(LXXXI)

ORECIAE loci domini, in insula Corsicae, praestito fidelitatis iuramento, ianuensi communi se subiciunt.

1289, 28 iulii

Cod. A. fol. 353. v. Cod. C. fol. 203.

(H. R.)

In christi nomine amen. presentibus testibus infrascriptis domini opizus de orechia albertus de orechia ugo de orechia manente de orechia et ansaldus de orechia ex dominis dicti loci de corsica affirmando iura comunis ianue que habet in insula corsice iurauerunt ad sancta dei euangelia manu tacta fidelitatem et sacramentum fidelitatis domino lucheto aurie cui ianue uicario pro ipso comuni in tota insula corsice nomine ipsius comunis et pro ipso stipulanti et attendere et obseruare in omnibus et per omnia mandata dominorum capitaneorum dicti comunis ipsius comunis et domini uicarii supradicti et esse legales et fideles predictis dominis capitaneis comuni et uicario in omnibus et dare forciam ausilium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum ipsius comunis et uicarii et offendere contra rebelles pro posse remittendo eidem uicario nomine dicti comunis omnia castra eius iura terram et rationes que et quas habent uel habere possent et sibi pertinent et suis heredibus tam in hominibus rebus iurisdictione et posse et tota terra sua. ita quod de eis omnibus dictus uicarius et comune possit facere ad uellem suum sine eorum contradictione et cuiuslibet alterius persone sicut de eius propria. et ad sic obseruandum obligauerunt pignori et subposuerunt terram suam predictam homines suos et bona dicto uicario nomine dicti comunis. precipientes michi notario infrascripto quod inde in laudem sapientis facerem publicum instrumentum. actum in leria in pontili palacii anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo nono. indictione secunda die xxviii. iulii. testes presbiter marcoaldus de riualta grecus de uultabio et lanfrancus de nigro rogati.

Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LXXXII)

LORETI domini, Ianuensium imperium in insula Corsicae agnoscentes, eidem se obtemperaturos spondent.

1289, 1 augusti

Cod. A. fol. 353. v. Cod. C. fol. 203. v.

(H. R.)

In christi nomine amen. presentibus testibus infrascriptis domini audreuandus de loreto iudex de loreto

et dominus andria de loreto ex dominis de loreto de corsica affirmando iura comunis ianue que habet in insula corsice iurauerunt ad sancta dei euangelia manu tacta fidelitatem et sacramentum fidelitatis domino lucheto aurie cui ianue uicario generali in tota ipsa insula pro eiusdem comuni nomine ipsius stipulanti et recipienti et attendere et obseruare in omnibus et per omnia mandata dominorum capitaneorum dicti comunis ipsius comunis et domini uicarii supradicti et esse legales et fideles predictis dominis capitaneis comuni et uicario in omnibus et dare forciam ausilium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum ipsius comunis et uicarii et offendere contra rebelles pro posse remittendo eidem uicario nomine dicti comunis omnia castra eius iura terram et rationes que et quas habent uel habere possent et eis pertinent et suis heredibus tam in hominibus rebus iurisdictione et posse et tota terra sua. ita quod de eis omnibus dictus uicarius et comune possit facere ad uellem suum sine eorum contradictione et cuiuslibet alterius persone sicut de eius propria. et ad sic obseruandum obligauerunt et supposuerunt terram suam totam predictam homines suos et bona dicto uicario nomine dicti comunis. precipientes michi notario infrascripto quod inde in laudem sapientis facerem publicum instrumentum. actum in corsica in plebe quatri. de casinco prope ecclesiam. anno dominice natiuitatis mclxxx. nono indictione ii. die prima augusti. testes presbiter marcoaldus de riualta oddo guascus de alexandria paulus saluaigus et henricus maltrauersus de terdona rogati.

Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LXXXIII)

LUMETI domini, in insula Corsicae, ianuense commune ueluti dominum habent, eidemque se subiciunt.

1289, 1 augusti

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.

Cod. A. fol. 354. v. Cod. C. fol. 204.

(H. R.)

In christi nomine amen. presentibus testibus infrascriptis domini guido cortengus de lumeto de corsica albertinus cortengus de lumeto oppizus cortengus oddourandus cortengus ugo cortengus de lumeto uicencius cortengus iohannes cortengus et oppecinus cortengus bastardus omnes de dominis de lumeto predicto affirmantes iura comunis ciuitatis ianue que habet in ipsa insula corsice iurauerunt ad sancta dei euangelia manu tacta fidelitatem et sacramentum fidelitatis domino lucheto aurie cui ianue et uicario in tota insula corsice pro eiusdem

ciuitate nomine ipsius et pro ipsa stipulanti et attendere et obseruare in omnibus et per omnia mandata dominorum capitaneorum comunis dicte ciuitatis ipsius comunis et domini uicarii supradicti et esse legales et fideles predictis dominis capitaneis comuni et uicario in omnibus et dare forciam auxilium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum ipsius comunis et uicarii et offendere contra rebelles pro posse remittentes eidem uicario nomine dicti comunis omnia castra eorum iura terram et rationes que et quas habent uel habere possent et eis pertinent et suis heredibus tam in hominibus rebus et iurisdictione et posse et tota terra eorum. ita quod de eis omnibus dictus uicarius et comune possit facere ad suum uellem sine contradictione eorum et cuiuslibet alterius persone ut de eius propria et ad sic obseruandum obligauerunt et subposuerunt terram suam totam et homines et bona dicto uicario nomine dicti comunis. precipientes michi notario infrascripto quod inde in laudem sapientis facerem publicum instrumentum. actum in corsica in plebe quatri de casinico prope ecclesiam. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo nono indictione secunda die prima augusti. testes presbiter marcoaldus de rualta oddo guascus de alexandria paulus saluaticus et henricus maletrauersus de terdona rogati.

Ego iacobus sementia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LXXXIV)

Nonnulli ex Lumeti dominis, in insula Corsicae, sa uassallos ianuensis comunis profitentur.

1289, 3 augusti

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.

Cod. A. fol. 354. Cod. C. fol. 904.

(H. R.)

In christi nomine amen. presentibus testibus infrascriptis dominus guilielmus cortengus de lumeto et dominus oddourandus cortengus de lumeto ex dominis de lumeto affirmantes iura comunis ianue que habet in insula corsice iurauerunt ad sancta dei euangelia manu tacta fidelitatem et sacramentum fidelitatis domino lucheto aurie ciui ianue et uicario in tota insula corsice pro comuni ianue nomine ipsius et pro ipso stipulanti et attendere et obseruare in omnibus et per omnia mandata dominorum capitaneorum ianue ipsius comunis et domini uicarii supradicti et esse legales et fideles predictis dominis capitaneis comuni et uicario in omnibus et dare forciam ausilium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum ipsius comunis et uicarii et

offendere contra rebelles pro posse remittentes eidem uicario nomine dicti comunis omnia castra eorum iura terram et rationes que et quas habent uel habere possent et eis pertinent et suis heredibus tam in hominibus rebus et iurisdictione et posse et tota terra eorum. ita quod de eis omnibus dictus uicarius et comune possit facere ad uellem suum sine contradictione eorum et cuiuslibet alterius persone ut de eius propria et ad sic obseruandum obligauerunt et subposuerunt terram suam totam et homines et bona dicto uicario nomine dicti comunis. precipientes michi notario infrascripto quod inde in laudem sapientis facerem publicum instrumentum. actum in corsica in bellflorito in castagneto apud ecclesiam. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo nono indictione ii. die tertia augusti. testes alamanonus de mari et presbiter marcoaldus de rualta rogati.

Ego iacobus sementia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LXXXV)

IOHANNINELLUS de Loreto ex nobilibus Corsicae, castra omnia quae in insula praedicta habebat ianuensi comuni supponit.

1289, 12 augusti

Cod. A. fol. 410. Cod. C. fol. 199.

(H. R.)

In nomine domini amen. manuel de mari ciuis ianue filius quondam bonifacii de mari procurator nobilis uiri domini iohaninelli de loreto filii quondam domini sarraxini de loreto de corsica ad infrascripta et quedam alia specialiter constitutus de qua procuracione continetur per instrumentum publicum scriptum manu bulferii bulferiorum de uintimilio imperiali auctoritate notarii MCLXXXVIII. indictione ii. die xx. iulii et munitum sigillo pendenti dicti domini iohaninelli nomine dicti domini iohaninelli titulo mercedonacionis pure et inreuocabilis inter uiuos donauit dominis oberto spinule et conrado aurie capitaneis comunis et populi ianuensis presentibus ancianis ad consilium more solito conuocatis et congregatis: et ipsis ancianis recipientibus nomine comunis ianue castra terras uillas possessiones et iura infrascriptas et infrascripta posita in corsica seu in insula corsice uidelicet castrum patrimonii castrum montis magni castrum podii pinzuti castrum crucis castrum montaioui castrum tude castrum longete castrum petre de lorea castrum saneti damiani castrum bruniche castrum pureti castrum montisbelli et castrum petre de bugno que castra sunt in insula corsice in districtu negii et a podiis ultra. et totam terram uillas castra iurisdictiones dominia segnoriam contile aquas piscationes uenationes pascua nemora et quas-

libet terras cultas et incultas domesticas et siluestres et omnia iura que dictus dominus iohaninellus nunc habet uel habere nixus est in dictis castris seu territoris et in tota insula corsice et pro predictis et occasione predictorum et omnes pertinentias ipsorum et cuiuslibet eorum et omnia que competunt ipsi iohaninello pro predictis et occasione predictorum. renuncians dictus procurator dicto nomine iuri ingratitudinis et omni alii iuri per quod in contrarium dicere uel opponere posset possessionem quoque et dominium predictorum omnium et singulorum et quasi possessionem dictas procurator dicto nomine confiteatur tradidisse dictis dominis capitaneis et ancianis recipientibus nomine dicti comunis ianue. constituens dictum dominum iohaninellum et se dicto procuratorio nomine et per se dictam iohaninellum nomine comunis ianue omnia et singula supradicta possidere et quasi quamdiu possederit. dans etiam dicto nomine et concedens predictis dominis capitaneis et ancianis recipientibus dicto nomine plenam licentiam et liberam potestatem et bayliam ingrediendi et apprehendendi corporalem possessionem et quasi omnium et singulorum predictorum quandocumque placuerit ipsis nomine dicti comunis siue ipsi comuni. insuper et dicta causa dictus procurator dicto nomine ipsis dominis capitaneis et ancianis recipientibus dicto nomine dicti comunis ianue et per eos dicto comuni cessit et mandauit et in ipsum comune transtulit omnia iura rationes et actiones reales et personales et mixtas et undecumque descendentes que et quas dictus dominus iohaninellus habet uel habere posset uel ei competunt siue competere possent in predictis omnibus et singulis et quolibet predictorum. ita ut dictis iuribus et rationibus dictum comune uti possit et experiri et omnia demum facere que dictus iohaninellus facere posset uel unquam melius potuit. constituens etiam dictus procurator dicto nomine ipsos dominos capitaneos et ancianos nomine dicti comunis et per eos dictum comune procuratores et procuratorem ut in rem dicti comunis in predictis omnibus et singulis. quam donationem et omnia et singula supradicta dictus procurator dicto nomine promisit dictis dominis capitaneis et ancianis recipientibus dicto nomine perpetuo ratam et firmam rata et firma habere et tenere per se et heredes seu successores et homines suos et non infringere uel reuocare seu infringi uel reuocari petere ratione ingratitudinis seu aliqua alia occasione sub pena marcharum decemmilium fini argenti solenniter stipulata et promissa ratis semper nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis. et pro predictis omnibus et singulis attendendis et obseruandis dictus manuel dicto nomine obligauit pignori omnia bona dicti domini iohaninelli dictis dominis capitaneis et ancianis recipientibus nomine dicti comunis. que donatio et omnia et singula supradicta facta fuerunt publice in consilio ancianorum et in presentia et auctoritate domini beltrami de carcano ciuis mediolani potestatis ianue. qui dominus po-

testas ipsam donationem et omnia et singula supradicta insinuauit et publicauit. et apud ipsum insinuata et publicata fuerunt. qui etiam potestas ipsam donationem et omnia et singula supradicta laudauit statuit et pronuncjauit causa cognita et de uoluntate partium predictorum ualere et tenere et habere debere perpetuam roboris firmitatem. et de predictis dicte partes rogauerunt fieri publicum instrumentum per meñacubum de benesia notarium actum ianue in palacio heredum alberti de fisco testes ansaldus aurie guilicelmus de nolte uttibonus bucanigra loysius caluus notarius guilicelmus de bartholomeo notarius et egidius mercarius et obertinus paxius iurisperiti qui dictauerunt dictum instrumentum MCCCLXXXVIII. die ueneris XII. augusti inter tertiam et nonam indictione prima secundum cursum ianue. (LXXXVI)

Ianuensium imperio suppositis a Iohaninello de Loreto, ex nobilibus Corsicæ, castris et terris omnibus, quæ in eadem insula possidebat, ipse in ciuem ianensem recipitur.

1289, 12 augusti

Cod. A. fol. 409. v. Cod. C. fol. 199.

(H. R.)

In nomine domini amen. dominus beltramis de carcano ciuis mediolani potestas ianue et domini obertus spinula et conradus aurie capitanei comunis et populi ianue in presentia et consensu ancianorum congregatorum ad consilium ut moris est nec non et ipsi anciani in presentia auctoritate et decreto ipsorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine comunis ianue receperunt in ciuem ianue nobilem uirum dominum iohaninellum de loreto de corsica filium quondam domini sarraxini de loreto de corsica ad instantiam et suplicationem et requisitionem manuelis de mari ciuis ianue filii quondam bonifacii de mari procuratoris specialis constituti per dictum dominum iohaninellum ad predicta requirenda et ad promittenda eius nomine infrascripta omnia et singula de qua procuracione continetur in instrumento publico scripto manu bulferii bulferiorum de uintimilio imperiali auctoritate notarii MCCCLXXXVIII. indictione II. die XX. iulii et munito sigillo pendenti dicti domini iohaninelli. et laudauerunt statuerunt et decreuerunt quod predictus iohaninellus de cetero sit ciuis ianue et pro ciue ianue habeatur et tamquam ciuis in ianua et districtu et ubique terrarum et locorum habeatur teneatur et tractetur. et etiam promiserunt eidem manueli recipienti dicto nomine ipsum iohaninellum et eius homines tractare in ianua et districtu quoad immunitates et alia sicut ciues ianue. qui manuel

predictus dicto procuratorio nomine acceptans predicta nomine dicti iohaninelli et pro ipso in eius anima promisit et iuravit sacramento corporaliter prestito dictis dominis potestati capitaneis et ancianis recipientibus nomine dicti comunis ianue citaynaticum ianue et sequelam domini potestatis et capitaneorum comunis ianue et cuiuslibet uicarii siue rectoris qui pro comuni ianue esset in corsica et quod dictus iohaninellus faciet per se et heredes et gentem suam et homines suos et totam terram suam guerram et pacem ad uoluntatem et requisitionem comunis ianue et cuiuslibet uicarii seu rectoris qui esset pro comuni ianue in corsica contra quancumque personam in insula corsice. et insuper dictus manuel dicto nomine promisit et conuenit dictis dominis potestati capitaneis et ancianis recipientibus nomine comunis et hominum ianue quod homines ianue et districtus erunt salui et securi in personis et rebus sani et naufragi liberi et immunes et tanquam immunes et liberi habebuntur et tractabuntur a qualibet dacita exactione seu drictu et pedagio quocumque nomine censeatur in tota terra portubus et iurisdicione seu posse ipsius domini iohaninelli quam et quos seu quod habet uel pro tempore habuerit uel adquisierit in insula corsice intrando stando et exeundo. et comune ianue ipsum iohaninellum et heredes et gentem et homines et terram ipsius tenetur iuuare et defendere in corsica de gente tantum quam comune ianue habet uel per tempora habebit in corsica. et de predictis omnibus rogauerunt fieri publica instrumenta eiusdem tenoris per me iacobum de bennesia notarium. actum ianue in palacio heredum quondam alberti de flisco. testes ansaldus aurie guillielmus de uolta ottobonus bucanigra loysius caluus notarius guillielmus de bartholomeo notarius et egidius lercarius et obertinus paxius iurisperiti qui dictauerunt dictum instrumentum MCLXXXVIII. die ueneris XII. augusti inter terciam et nonam indicione prima secundum cursum ianue.

(LXXXVII)

IOHANNINELLUS de Loreto, Sarraxini quondam filius, ex nobilibus Corsicae, castra, terras et loca omnia Ianuensium imperio a se supposita feudi iure ab eodem recipit.

1289, 12 augusti

Cod. A. fol. 410. Cod. C. fol. 200.
(H. R.)

In nomine domini amen. dominus beltramis de carcano ciuis mediolanensis potestas ianue et domini obertus spinula et conradus aurie capitanei comunis et populi ianuensis presentibus et uolentibus ancianis comunis ianue ad consilium more so-

lito conuocatis et congregatis et ipsi anciani in presentia auctoritate et decreto dictorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine comunis ianue dederunt et concesserunt nobili uiro manuely de mari ciui ianue filio quondam bonifacii de mari procuratori nobilis uiri domini iohaninelli de loreta filii quondam domini sarraxini de loreta de corsica. de qua procuracione continetur in instrumento publico scripto manu bulferii bulferiorum de uintimilio imperiali auctoritate notarii MCLXXXVIII. indicione II. die XX. iulii et munito sigillo pendentis dicti domini iohaninelli. recipienti nomine et uice dicti domini iohaninelli et pro ipso domino iohaninello et pro heredibus ipsius masculis et etiam feminis deficientibus masculis in perpetuum in gentile feudum castra terras uillas possessiones et iura infrascriptas et infrascripta posita in corsica seu in insula corsice. uidelicet castrum patrimonii castrum montis magni castrum podii pinzuti castrum crucis castrum montaioui castrum tude castrum longete castrum petre de loreta castrum sancti damiani castrum bruniche castrum pureti castrum montisbelli et castrum petre de bugno. que castra sunt in insula corsice et in districtu negii et a podiis ultra et totam terram uillas castra iurisdictiones dominia signoriam contile aquas piscationes uenationes pascua nemora et quaslibet terras cultas et incultas domesticas et siluestres et omnia iura de quibus iuribus et aliis continetur in instrumento facto manu iacobi de bennesia notarii hodie ipsum dominum iohaninellum donasse siue ipsum manuelem procuratorio nomine ipsius comuni ianue seu dictis dominis capitaneis et ancianis recipientibus nomine dicti comunis et ipsum manuelem dicto nomine. predicti domini potestas et capitanei dicto nomine inuestiuerunt per baculum siue uirgam quam in manu habebat dictus dominus potestas de predictis omnibus et singulis tanquam de gentili feudo de rebus concessis in feudum gentile et in formam suprascriptam. qui manuel predictus dicto nomine recipiens predicta ut supra in feudum gentile et dictam inuestituram in ipsa concessione et inuestitura promisit dicto nomine predictis dominis potestati capitaneis et ancianis recipientibus dicto nomine quolibet anno decetero dare et consignare et dictus dominus iohaninellus per se et heredes seu successores suos dabit et consignabit quolibet anno decetero in ianua comuni ianue pro recognitione domini unum cereum cere qui sit in pondere librarum quinquaginta in festo beati sisti et alium cereum cere qui sit in pondere librarum quinquaginta in festo beati iohannis baptiste. et quod dictus dominus iohaninellus per se et heredes seu successores suos et gentem suam et homines suos de predictis terris et uillis et possessionibus et aliis omnibus et singulis suprascriptis faciet guerram et pacem ad uoluntatem et requisitionem comunis ianue et cuiuslibet uicarii seu rectoris qui esset pro comuni ianue in corsica contra quancumque personam in insula corsice. et comune ianue ipsum

77

dominum iohaninellum et eius heredes et gentem et homines et castra terras uillas et possessiones et alia omnia et singula supradicta tenetur iuuare et defendere in corsica de gente tantum quam comune ianue habet uel per tempora habebit in corsica. que omnia et singula supradicta dicte partes uide licet dicti domini potestas capitanei et anciani dictam donationem et concessionem in feudum ut supra nomine comunis ianue et dictus manuel dicto procuratorio nomine ea que per ipsum ut supra promissa sunt promiserunt inter se ad inuicem solenniter dictis nominibus rata et firma habere et tenere attendere complere et obseruare sub pena marcharum decemmilium fini argenti solenniter stipulata et promissa ratis semper nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis. et pro predictis omnibus et singulis attendendis et obseruandis dicti domini potestas capitanei et anciani nomine comunis ianue omnia bona dicti comunis ianue que per capitula obligari non prohibentur dicto manueli dicto nomine pignori obligauerunt et dictus manuel dicto nomine eisdem dominis potestati capitaneis et ancianis nomine dicti comunis obligauit pignori omnia bona dicti domini iohaninelli. qui etiam manuel predictus in presentia dictorum dominorum potestatis capitaneorum et ancianorum nomine comunis ianue iurauit sacramento corporaliter prestito nomine dicti domini iohaninelli et pro ipso et in eius anima fidelitatem et attendere complere et obseruare et quod dictus dominus iohaninellus per se et heredes seu successores suos attendet complebit et obseruabit omnia et singula que in sacramento fidelitatis continentur. et de predictis omnibus rogauerunt fieri publica instrumenta eiusdem tenoris per me iacobum de bennesia notarium. actum ianue in palacio heredum alberti de flisco. testes ansaldus aurie guillielmus de uolta ottobonus bucanigra loysius caluus notarius guillielmus de bartholomeo notarius et egidius lercarius et obertinus paxius iurisperiti qui dictauerunt dictum instrumentum MCLXXXVIII. die ueneris XII. augusti inter nonam et terciam indicione prima secundum cursum ianue.

(LXXXVIII)

ROBERTUS, *marchio Massae in insula Corsicae, se vassallum comunis Ianuae confitendo, eidem per omnia se obtemperaturum spondet.*

1289, 13 augusti

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. fol. 355. Cod. C. fol. 204. v.
(H. R.)

In christi nomine amen. dominus robertus marchio masse de corsica affirmando iura comunis ianue que habet in insula corsice iurauit ad sancta

a dei euangelia manu tacta fidelitatem et sacramentum fidelitatis domino lucheto aurie cui ianue et uicario in tota insula corsice pro dicto comuni nomine ipsius et pro ipso stipulanti et attendere et obseruare in omnibus et per omnia mandata dominorum capitaneorum dicti comunis ipsius comunis et domini uicarii predicti et esse legalis et fidelis predictis dominis capitaneis comuni et uicario in omnibus et dare forciam auxilium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum comunis et uicarii et offendere contra rebelles pro posse. remittentes eidem uicario nomine dicti comunis omnia castra eius iura terram et raciones que et quas habet et habere posset et ei pertinent et suis heredibus tam in hominibus rebus et iurisdictione et posse et tota terra eius. ita quod de eis omnibus dictus uicarius et comune possit facere ad uellem suum sine eius contradictione et cuiuslibet alterius persone ut de eius propria. et ad sic obseruandum obligauit et supposuit terram suam totam et homines et bona dicto uicario nomine dicti comunis. precipiens michi notario infrascripto quod inde in laudem sapientis facerem publicum instrumentum. actum in corsica in bigulio prope castrum. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo nono indictione II. die XIII. augusti. testes nicolaus lanzuelia odo guascus de alexandria et presbiter marcoaldus de rualta rogati.
Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(LXXXIX)

Nonnulli Bagnairae castri in insula Corsicae condomini se vassallos comunis Ianuae profiterentur.

1289, 15 augusti

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. fol. 354. Cod. C. fol. 230. v.
(H. R.)

d In christi nomine amen. dominus iohannes de bagnaira dominus uicencius de bagnaira dominus guidzurellus de bagnaira dominus uolinucius de bagnaira iohannes canonicus et ansalducus omnes domini bagnaire de insula corsice affirmando iura comunis ciuitatis ianue que habet in ipsa insula iurauerunt ad sancta dei euangelia manu tacta michi iacobo sementie notario infrascripto stipulanti et recipienti nomine et uice comunis ianue et domini lucheti aurie uicarii generalis in tota insula corsice supradicta misso per eum ad predictam fidelitatem et sacramentum fidelitatis michi dicto nomine stipulanti et attendere et obseruare in omnibus et per omnia mandata dominorum capitaneorum dicti comunis et ipsius comunis et domini

uicarii supradicti et esse legales et fideles predictis dominis capitaneis comuni et uicario in omnibus et dare forciam auxilium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum ipsius comunis et uicarii et offendere contra rebelles pro posse remittentes michi dicto nomine omnia castra eorum iura terram et rationes que et quas habent uel habere possent et eis pertinent et suis heredibus tam in hominibus rebus et iurisdictione et posse et tota terra eorum. ita quod de eis omnibus dictus uicarius et comune possit facere ad uellem suum sine eius contradictione et cuiuslibet alterius persone ut de eius propria. et ad sic obseruandum obligauerunt et subposuerunt terram suam totam et homines suos et bona michi dicto notario stipulanti nomine quo supra precipientes michi prescripto notario quod inde in laudem sapientis facerem publicum instrumentum. actum in corsica in burgo bagnaire anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo nono indictione II. die quinta decima augusti. testes presbiter marcoaldus de riualta et pauesinus de papia rogati. Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(XC)

GUIDUZURELLUS *Bagnairae in insula Corsicae condominus, castrique Bergoder castellanus, hoc cum Bagnairae terra, requisitus, Lucheto Auriae uicario generali in eadem insula remittit.*

1289, 15 augusti

*Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. fol. 354. v. Cod. C. fol. 203. v.*

(H. R.)

In christi nomine amen. presentibus testibus infrascriptis guiduzurellus de bagnaira de corsica dominus in partem totius terre bagnaire et potestas et castellanus castrum bergoder tunc dixit et protestatus fuit dedisse eius propria uoluntate domino lucheto aurie uicario generali in tota insula corsice pro comuni ianue ad eius requisitionem et pro comuni predicto castrum bergoder cum eum haberet de quo ut supra erat castellanus et potestas et terre ipsius castrum de bagnaira cognoscendo quod erat pro meliori et utiliori ipsius et dominorum aliorum de bagnaira in omnibus et reputabat sicut dixerat et consulerat aliis dominis dicti loci. actum in bellorito in campo apud ecclesiam anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo nono indictione secunda die lune quintadecima augusti. testes presbiter marcoaldus de riualta ugo

cortengus de arenosa nicolaus lanzaelia oddo guascus de alexandria et canonicus de bagnaira rogati. Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(XCI)

GUILLIELMUS *Blancoracius, Capurae castrum in insula Corsicae dominus, fidelitatem ianuensi communi praestat.*

1289, 6 octobris

*Cod. A. fol. 352. Cod. C. fol. 203.
(H. R.)*

In christi nomine amen. dominus guilielmus blancoracius siue taglauacha dominus capure de insula corsice affirmando iura comunis ianue que habet in ipsa insula iurauit ad sancta dei euangelia manu tacta fidelitatem et sacramentum fidelitatis domino lucheto aurie cui ianue et uicario generali in tota ipsa insula pro eiusdem comuni nomine ipsius comunis et pro ipso comuni stipulanti et attendere et obseruare in omnibus et per omnia mandata dominorum capitaneorum dicti comunis ipsius comunis et domini uicarii supradicti et esse legalis et fidelis predictis dominis capitaneis comuni et uicario in omnibus et dare forciam auxilium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum ipsius comunis et uicarii et offendere contra rebelles pro posse. remittendo eidem uicario nomine dicti comunis omnia castra iura eius iura terram et rationes que et quas habet uel habere posset et ei pertinent et suis heredibus tam in hominibus rebus iurisdictione et posse et tota terra eius. ita quod de eis omnibus dictus uicarius et comune possit facere ad uellem suum sine eius contradictione et cuiuslibet alterius persone sicut de eius propria et ad sic obseruandum obligauit et supposuit terram suam totam predictam homines suos et bona eius dicto uicario nomine dicti comunis. precipiendo michi notario infrascripto quod in laudem sapientis inde facerem publicum instrumentum. actum in corsica in uilla agulini anno dominice natiuitatis MCC octuagesimo nono indictione secunda die sexta octubris. testes presbiter marcoaldus de riualta dominus iacobus spinulla et antonius framba rogati. Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(XCII)

GUILLELMUS *Cortengus eiusque nepos Iudicellus Petreleratae castri, in insula Corsicae, domini, praestito fidelitatis sacramento ianuensi communi se subiiciunt.*

1289, 11 novembris

*Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. fol. 353. Cod. C. fol. 203.
(H. R.)*

In christi nomine amen. presentibus testibus infrascriptis dominus guilielmus cortengus filius domini ugonis cortenghi de petralerata et iudicellus nepos ipsius ugonis et castellani dicti castri gerentes uices suas et dicti domini ugonis patris ipsius guilielmi et auunculi dicti iudicelli nomine suo et ipsius ugonis asserentes iura comunis ianue que habet in castro ipso et terris suis omnibus iurauerunt ad sancta dei euangelia manu tacta domino lucheto aurie uicario generali in tota insula corsice pro ipso comuni ianue stipulanti et recipienti nomine ipsius comunis attendere et obseruare mandata ipsius comunis dominorum capitaneorum dicti comunis et uicarii predicti in omnibus et esse pro se et patre suo uassallis et hominibus suis et fautoribus fideles et legales ipsi comuni ianue perpetuo de castro ipso petrelerate et castris suis aliis et facere de eo et eis pacem trequam et guerram ad uoluntatem ipsius comunis et uicarii contra iudicem de cinercha et contra quamcumque aliam personam et ipsum et castra pro comuni predicto tenere et ad uoluntatem ipsius comunis nec in ipso castro perpetuo receptare iudicem predictum uxorem nec filiam nec sequaces uel coadiutores eius nec in aliquo alio castro uel castris suis nec uassallorum suorum modo aliquo seu causa nec dare eis auxilium uel fauorem. immo eum et eos offendet ad uoluntatem ipsius comunis et uicarii et suos sequaces. et predicta omnia iurare facient et promittunt quod iurabit dominus ugo pater suus et auunculus quam cicius ipsum uiderint et fuerint unde sit. et ad sic attendendum et obseruandum predicti nomine suo et predictorum obligauerunt pignori dicto comuni et uicario dictum castrum et omnes terras suas et bona sua omnia. ita quod si contrafacerent uel uenirent predictis uel aliquo predictorum uel per patrem suum fieret uolunt et concedunt quod castrum ipsum et tota terra sua sit et esse debeat dicti comunis ianue libere et sine contradictione et aliqua contradictione non obstante. in signum cuius possessionis tradicionis donationis et concordii leuauerunt uexillum comunis ianue et posuerunt super turrim castri petrelerate predicti. insuper promiserunt redere deliberare de carceribus opecinellum salascum quem detinent carceratum. qui dominus uicarius eos ad mercedem

a recepit propterea et eos et uassallos suos omnes affidat et fidanciam plenam dat in personis et rebus nomine dicti comunis et pro restitutione ipsius opecinelli. et de predictis omnibus preceperunt michi notario infrascripto quod inde facerem publicum instrumentum in laudem sapientis. actum in corsica apud castrum ipsum petrelerate in colla ipsius castri deuersus tramontanam. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo octuagesimo nono. indictione II. die ueneris undecima nouembris festo sancti martini. testes dominus ianne marchio kallaritanus dominus iacobus spinula ianuensis dominus latro blancoracius corsus iohanninellus de loreta rainerius de cinercha henrigucellus de cinercha rollandus de lazo casparellus de bracagio landulfinnellus de reganda corsi leonardus de ua domus gonnarius de enna sardi de sassari guilielminellus de cinercha rollanducius de lascaro guillermucius de corte corsi marinus caffarraynus ianuensis et hencius de berceto rogati. Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(XCIII)

IUDEX, *Cinercae in insula Corsicae dominus, ianuensi communi se suaque subiicit.*

1289, 8 decembris

*Cod. A. fol. 350. v. Cod. C. fol. 200. v.
(H. R.)*

In christi nomine amen. presentibus testibus infrascriptis dominus iudex de cinercha corsus de corsica affirmando iura comunis ianue que habet in insula corsice iurauit ad sancta dei euangelia manu tacta fidelitatem et sacramentum fidelitatis domino lucheto aurie uicario generali in tota insula corsice pro comuni ianue et ciui eiusdem ciuitatis pro eiusdem comuni et nomine et pro ipso comuni stipulanti et attendere et obseruare in omnibus et per omnia mandata dominorum capitaneorum dicti comunis et ipsius comunis et domini uicarii supradicti et esse legalis et fidelis predictis dominis capitaneis comuni et uicario in omnibus et dare forciam ausilium et fauorem dicto comuni et uicario ad habendam et tenendam totam ipsam insulam ad mandatum ipsius comunis et uicarii et offendere contra rebelles pro posse remittendo eidem uicario nomine dicti comunis omnia castra eius iura terram et raciones que et quas habet uel habere posset et sibi pertinet et suis heredibus tam in hominibus rebus et iurisdictione et posse et tota terra sua. ita quod de eis omnibus dictus uicarius et comune possit facere ad uellem suum sine eius contradictione et cuiuslibet alterius persone ut de eius propria. et ad sic obseruandum obligauit et subposuit

terram suam totam et homines suos et bona dicto uicario nomine dicti comunis tali modo et hoc saluo in predictis quod comune teneatur prouidere ei in aliquo de terra sua de qua uiuere possit. et si non prouiderit ei usque ad carleuarium proxime uenturum quod non teneatur dicto uicario nec dicto comuni de dicto iuramento nec predictis in aliquo. precipientes michi infrascripto notario quod inde in laudem sapientis facerem publicum instrumentum. actum in corsica in faono in ripa maris apud porticulum qui dicitur fauzinus anno dominice natiuitatis MCCLXXX. nono indictione secunda die iouis octaua decembris circa nonam. testes dominus barixonus aurie leonardus de campo catanius scriba baraxus faber nicolaus pantaracius obertus maniaferrus beruerius remorarius de ianua et borgarellus de conca corsus rogati.

Ego iacobus semencia notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(XCIV)

IACOBVS et Bonifacius, Lanfranchi quondam Malocelli filii, partes quae ad ipsos spectabant in uillis et districtibus Varaginis et Albizolae ianuensi comuni, conuento pretio, cedunt.

1290, 10 februarii

Cod. A. fol. 394. Cod. C. fol. 328.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos iacobus et bonifacius malocelli fratres filii quondam lanfranchi malocelli maioris uendimus cedimus et tradimus et quasi tradimus tibi enrico dardelle notario sindico comunis ianue ut de syndicatu constat per instrumentum factum manu lanfranchi de uallario notarii MCCLXXX. die. ementi nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni et de pecunia ipsius comunis quartam partem sexdecenarum septem pro indiuiso cum heredibus quondam iacobi malocelli qui dicebatur paza totius uille et districtus ac territorii uaraginis et hominum ibi habitantium et iurisdictionis. item quartam partem sexte partis pro indiuiso cum predictis totius uille districtus ac territorii albizole et hominum ibi habitantium et iurisdictionis ipsius et quicquid iuris habemus nos et quilibet nostrum in castro albizolle et quartam partem domus cuiusdam que est iuxta turrim dicti castri pro indiuiso cum dictis consortibus. quas quidem uillas districtus et territoria homines et iurisdictiones pro dictis partibus tibi dicto nomine uendimus cedimus et tradimus ut supra cum omni iure et iurisdictione dominio contili et segnoriam et fodris collectis dacitis fructibus et prouentibus nemoribus pascuis siluis terris cultis et incultis domesticis et siluestribus rupis et ruinis ue-

nationibus et piscationibus et aquariciis et aquis et pedagia afflictus alodia donnicatus et demum quicquid habemus et habere uisi sumus nos et quilibet nostrum usque in diem hodiernum in dictis uillis districtibus et territoriis et hominibus et omnibus et singulis supradictis et cum mero et mixto imperio et quacumque iurisdictione et quocumque iure quod et quam ibi habemus tam occasionibus supradictis quam eciam quacumque alia occasione. et in omnibus que pertineant quocumque modo seu pertinere uideantur ad predicta et quodlibet predictorum nichil in nobis uel aliquo nostrum retento saluis hiis de quibus infra dicitur que in uenditionem presentem non ueniant neque uendita intelligantur sed in nobis retinemus ad habendum tenendum et possidendum et quicquid dictum comune uoluerit faciendum iure proprietario sine omni nostra et heredum nostrorum et omnium personarum pro nobis et quolibet nostrum contradicione liberas et absolutas ab omni genere seruitutum seu exactionum finito precio librarum trium milium ducentarum quinquaginta ianue quas proinde a te nomine dictis comunis et pro ipso comuni et de pecunia ipsius comunis habuisse et recepisse confitemur et de quibus nos bene quietos et solutos uocamus. renunciantes exceptioni non numerate et non recepte pecunie et precii non soluti et omni alii iuri. et si plus ualent predicta tibi dicto nomine uendita scientes ueram extimationem ipsorum illud plus tibi dicto nomine et per te ipsi comuni remittimus et donamus et inde tibi dicto nomine et per te ipsi comuni facimus finem et refutationem et pactum de non petendo decetero. renunciantes legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii saluo pacto de quo inferius dicitur. promittentes tibi stipulanti nomine dicti comunis predictas uillas districtus territoria et homines et iura et omnia et singula supradicta quantum pro dictis partibus decetero non impedire nec subtrahere uel eciam aduocare dicto comuni sed potius ipsas et ipsa legitime defendere auctorizare et disbrigare tibi nomine dicti comunis et ipsi comuni et ab omni persona et contra quamcumque personam corpus collegium et uniuersitatem nostris propriis expensis remissa tibi necessitate nomine dicti comunis et ipsi comuni necessitate denunciandi et hoc quantum pro facto nostro proprio et habentium causam a nobis uel altero nostrum. ita quod pro facto alieno nos uel aliquis nostrum de defensione uel euictione in aliquo siue ad precium siue ad penam uel interesse seu aliquid aliud. possessionem quoque et dominium omnium predictorum tam corporalium quam incorporeorum et quasi possessionem quantum pro dictis partibus tibi dicto nomine recipienti et per te ipsi comuni tradidisse confitemur constituentes nos et quemlibet nostrum pro te dicto nomine et pro ipso comuni tenere et possidere uel quasi quousque tenuerimus seu possederimus dantes et concedentes tibi dicto nomine et pro te ipsi comuni plenam licentiam et liberam potestatem intrandi et apprehen-

dendi corporalem possessionem et quasi omnium et singulorum predictorum auctoritate tua dicto nomine seu ipsius comunis propria et sine alicuius magistratus licentia uel decreto. insuper pro dicto precio et ex causa predicta uenditionis tibi recipienti nomine dicti comunis et per te ipsi comuni damus cedimus et mandamus omnia iura rationes et actiones que et quas habemus nos et quilibet nostrum et nobis et cuilibet nostrum competunt et competere possunt in dictis uillis districtibus et territoriis et hominibus et iuribus et demum omnibus et singulis supradictis et occasione omnium et singulorum predictorum quantum pro dictis partibus. ita ut dictis iuribus et rationibus tu dicto nomine uti possis et dictum comune possit agere experiri excipere replicare et defendere et omnia demum facere que nos et quilibet nostrum facere possemus seu posset constituentes te dicto nomine et ipsum comune ex inde procuratorem ut in rem propriam dicti comunis. que omnia et singula promittimus tibi dicto nomine rata et firma habere et tenere perpetuo et attendere et complere et obseruare per omnia ut superius dictum est et in nullo contrafacere uel uenire. alioquin penam dupli de quanto nunc ualent predicta uel pro tempore melius ualuerint omnia et singula supradicta in presenti uenditione deducta cum omnibus damnis et expensis et totiens quociens in aliquo contrafieret uel non obseruaretur tibi dicto nomine stipulanti dare et soluere promittimus. pro qua pena et predictis omnibus et singulis attendendis complendis et obseruandis omnia bona nostra et cuiuslibet nostrum habita et habenda tibi dicto nomine et per te dicto comuni pignori obligamus. et fuit actum et expresse dictum per pactum in presenti contractu et uenditione appositum incontinenti tam in principio medio quam in fine. et aliter dicti iacobus et bonifacius uenditionem presentem facturi non erant nec fecissent nisi comune attenderet infrascripta. quod si contingeret comune ianue aliquo tempore emere a predictis consortibus ipsorum iacobi et bonifacii partes ipsorum consortum et ipsum comune dare uel soluere debere pro eorum partibus pro rata maius precium quam sit precium supradictum pro rata partium de quibus supra uenditio facta est quod ipsum comune dare et soluere teneatur et debeat predictis iacobo et bonifacio ultra dictum precium quod habuerunt tantum quantum inueniretur transcendere uel plus esse precium quod comune ianue deberet dictis consortibus pro eorum partibus pro rata. ita quod dicti iacobus et bonifacius computato dicto precio quod habuerunt habeant et habere debeant in dictum casum a dicto comuni ad rationem tanti precii pro rata dictarum partium quas uendiderunt ut supra quantum habuerint seu habere debuerint dicti consortes ab ipso comuni de partibus ipsorum pro rata de quibus ipsi comuni uenditionem fecerint. ea uero que in presentem uenditionem non ueniunt nec uendita intelliguntur et que dicti iacobus et bonifacius in se retinent et retinuerunt sunt hec scilicet illa

a pars quam habent in una domo que est in uaragine que appellatur caminata et in uinea et terra adiacenti dicte domui cui coheret ab una parte terra uiualdini de uiualdo et ab alia parte terra franceschini de rollando et terra ugonis de terra infra fossatus qui appellatus terrus superius mons. item quedam terra que est in uaragine que fuit iohannis de girardo que fuit extimata et in solutum data dicto bonifacio pro debito suo proprio ut dicit. item posse quod fuit rati quod est in uaragine et quod dicitur emisse quondam manuel malocellus precio librarum quindecim. item pratum quod est in territorio albizolle quod dicunt fuisse alberti de cheno et quod habuit titulo emptionis pro libris XIII. uel circa. item in uaragine terra uineata quam dictus iacobus emisse dicitur ab aldixia cantonna de qua dicitur esse instrumentum manu iacobi de uaragine notarii precio librarum VII. ianue. item in tellis quedam terra que fuit petri garrauti et que extimata fuisse dicitur dicto iacobo pro libris sex ianue. item in albizola quedam terra que dicitur fuisse melegue et extimata dicto quondam manuli. actum ianue in palacio illorum aurie in quo habitat abbas populi testes obertus paxius et nicolaus guercius qui dictauerunt dictum instrumentum loysius caluus iohannes bonihominis guillielmus de bartholomeo et lanfranchus de ualario notarius. anno dominice natiuitatis MCCLXXX. die X. februarii inter terciam et nonam. indictione secunda.

(XCV)

Venditis a Iacobo et Bonifacio, Lanfranchi quondam Malocelli filii, ianueni communi eorum partibus villarum et districtuum Varaginis et Albizolae, quas cum aliis eiusdem gentis adhuc indivisas habebant, ad divisionem earumdem inter hos et ianuenense commune proceditur et unicuique pars sua assignatur.

1290, 24 aprilis

Cod. A. fol. 395. Cod. C. fol. 329.
(H. R.)

In nomine domini amen. ansaldus aurie syndicus actor seu procurator comunis ianue ut de sindicatu constat per instrumentum scriptum manu marini de monterosato notarii MCCLXXX. die ueneris XXI. (1) aprilis nomine ipsius comunis ianue et pro ipso comuni ex una parte et nicolaus thedixinus et antoninus filii et heredes quondam iacobi marocelli pro tribus partibus nominibus eorum et nomine georgii fratris eorum filii et heredis dicti quondam iacobi pro quarta parte pro quo promiserunt de rato et thomas marocellus filius et heres quondam henrici

(1) Cod. C. habet XX.

marocelli et albertinus et luchinus filii et heredes quondam lanfranci marocelli qui dicebatur paza pro duabus partibus et constantinus lercarius tutor albertini filii quondam egidii filii et heredis dicti quondam lanfranchi qui dicebatur paza pro alia tercia parte. ex altera parte diuisionem fecerunt et inter se se fecisse confitentur de bonis rebus et iuribus infrascriptis ex illis bonis et rebus et iuribus que inter dictas partes comunia et comunes erant et que ad dictum comune spectabant et ipsius comunis erant et que ad dictum comune spectabant pro partibus illis pro quibus uenditio facta fuit dicto comuni seu eius sindico per iacobum et bonifacium marocellos fratres secundum tenorem instrumenti publici scripti manu iacobi de benesia notarii hoc anno die x. februarii. renunciantes exceptioni diuisionis non facte et omni iuri per quam et quod in contrarium dicere uel opponere possent. in qua quidem diuisione confitentur dicte partes dictis nominibus obuennisse in partem cuiuslibet eorum ut infra. uidelicet dicto ansaldo nomine dicti comunis homines infrascriptos cum omni iurisdictione mero et mixto imperio et cum omnibus iuribus et redditibus tam piperis quam fodri drectibus uinee et terrarum quos infrascripti homines uel aliqui eorum dictis marocellis uel alicui eorum dare seu reddere tenebantur. Nomina quorum sunt hec

De varagine et villis.

Iohannes peralosus.
 Ogerius de solaro et filii.
 Nicolaus de piperino qui dicitur boionus et filii.
 Petrus bulia et filii.
 Iohanotus de casurlis et filii.
 Ugo bechus de casurlis et filii.
 Iacobinus lanfranchi de aira et filii.
 Tonsus de crosa et filii.
 Obertus auricula et filii.
 Iohannes richeldus et filii.
 Guilielmus pascalis et filii.
 Iacobus de crosa et filii.
 Iohaninus de fantibus.
 Guilielmus caytus et filii.
 Boninus de cola et filii et filii filiorum.
 Iacobus de rebufo et filii.
 Marchetus de marchio.
 Tonsus de casurlis et filii.
 Cardinus de preolaro et filii.
 Michelotus.
 Ermitus et filii.
 Ansaldinus de caminata et filii.
 Cassinus.
 Ogerius bagatus et fratres et filii quondam ianoti de solaro.
 Obertus de colla et filii portueneris.
 Iohaninus quondam bertholini blanci.
 Thomas roancellus et filii.
 Iohannes roancellus et filii.
 Garius molinarius et filii.

a Clarotus calegarius.
 Gandulfus de bena et filii.
 Iohaninus de marcheto et fratres.
 Iacobus donealde et filii.
 Lanfrancus de amedeno et filii.
 Ogerius iorla.
 Iacobinus zuchete.
 Symon de stella et filii.
 Guisulfus caitus et filii.
 Guilielmus filius quondam arnaldi cayti et fratres.
 Obertus ricius.
 Guilielmus ricius.
 Guilielmus ferronus et fratres.
 Lanfranchus ronchetus.
 Iacobinus }
 b Iohanes } barla fratres.
 Conradinus }
 Iohannes de meolia.

De cellis.

Enricetus de rollo et filii.
 Richinus de aurigo et filii.
 Vialinus garauinus et filii.
 Petrus garauntus et filii.
 Lanfrancus cazola et filii et nicolinus eius nepos.
 Acorsetus de boschis et filii.
 Arnaldus bertholotus et filii.
 Marcetus bertholotus et filii.
 Iacobus bertholotus.
 c Petrus de arigo.
 Gandulfus garucius.
 Adurnus de rubea et filii.
 Andriolus de nigro et filii.
 Nicolaus paponus et baldoinus eius frater.
 Enricus iambra et filii.
 Niger de bourdo et filii.
 Iohannes sapiens de sandalo et filii.
 Thomas quondam petri musoni et eius fratres.
 Ioannes bogerius et iohaninus.
 Obertinus iacobi musoni et fratres.
 Ferretus de pozolo et filii.
 Pellitus filius galli de cassessio et saoninus eius frater et petrinus lanfranchi de iupo.
 Uguetus mazuchi.
 d Guiliotinus de costa et filii.
 Magagius et uialinus fratres.
 Petrinus enricetus de rafa et piperinus.
 Petrinus de auelano et filii.
 Guilielmus castagna et filii.
 Iacobinus de galluciis.
 Niger de mongerra et iacobinus eius frater.
 Petrus folega et filii.
 Iohannes filius baralie.
 Petrus brexanus et filii.
 Antoninus petri ottonis et
 Iohaninus alde rubea.
 Iohaninus de maurino.
 Iohaninus de guadagnolo.
 Morenus de sandalo.

Fenugius guadagnolus.
 Filius aloyse.
 Robius abinellus.
 Rubeus filius berrine de pozolo.
 Guilielmus morenus.
 Buteguerius et filii.

De albizola.

Guilielmus molinarius et filii.
 Ansaldus capellus et filii.
 Iacobus caualinus et iohaninus eius filii.
 Iohaninus becarellus.
 Iohaninus alberti mussi.
 Boiardus capellus et filii.
 Otto moscheta et filii.
 Balbus de cellis et filii.
 Iacobus de finario et filii.
 Mafonus de finario et filii.
 Raynaldus de donegariis.
 Dictis uero heredibus quondam iacobi marocelli ob-
 uenerunt in partem homines infrascripti cum omni
 iurisdicione mero et mixto imperio et cum omnibus
 iuribus et redditibus tam piperis quam fodri dri-
 ctibus uinee et terrarum quas infrascripti homines
 uel aliqui eorum dictis marocellis uel alicui eorum
 seu eorum antecessoribus uel alicui eorum dare seu
 reddere tenebantur. nomina quorum sunt hec.
 Guilielmus murgius et filii.
 Saluinus de guiliucio et filii.
 Iacobus xanda et filii.
 Ugo de terro et filii.
 Guido de rogerio et filii.
 Obertus balbus et filii.
 Enricetus murgius.
 Ottobonus done alde et filii.
 Gandulfinus de guiliucio et filii.
 Iacobus cafarotus et filii.
 Thomaynus richelde.
 Leoninus de canidorso.
 Pelegrinus de bontempo et filii.
 Leo filius quondam ansaldi cayti et fratres.
 Uguetus gayanus et filii.
 Guilielmus gayanus.
 Thomaynus de casurlis.
 Bilelinus cayralius.
 Sarafinus bursa.
 Dondus cayralius.
 Gigranus cayralius.
 Ilionus calegarius et filii.
 Recouerus quondam budelli et fratres et legitimi
 et naturales.
 Bertora stantarius et filii.
 Iohannes blasinus et filii.
 Iohaninus templus sartor.
 Preciual bursa et filii.
 Preciual de guiliucio.
 Guilielmus galobini bursa.
 Guiliola oberti carbonerii.
 Boianus de pechio et filii.

a Mussus de rosa et filii.
 Duo filii iacobi gerli.
 Enriginus guilielmi balbi.
 Enricus blasinus.
 Leonus filius campagne et frater.
 Iacobinus de saxello.
 Petrus uarella.
 Iohannes paschalis.
 Milannus de catalupo.
 Iohannes tortilionus et filius.
 Timonus de ferrono.
 Guilielmus ochinus et fratres.
 Xamengus.
 Guilielmus abbas.

b

De cellis et villis.

Niger de bonello et filii.
 Lora quondam iohannis de flore et filii.
 Nicola ottonis.
 Guilielmus de spulturno et filii.
 Ruda de cassessi et filii.
 Iacobellus de prato et filii.
 Aycardus arlo et fratres.
 Iohaninus ilioni et filii.
 Ansaldus garellus et filii.
 Grimaldus de barexano et filii.
 Caldus iohannis de flore.
 Nicolinus de montina et filii.
 Guilielmus cepulla et filii.
c Nicola de costa et filii.
 Vialinus quondam ogerii gamberii et dardarolinus
 thomaynus uiancia fratres.
 Vaynus de pozolo et filii.
 Guilielmus de porro et francica eius frater.
 Iacobus boscaregnus et filius et
 Iohaninus eius nepos.
 Niger ferrarius et filii.
 Boniohaninus xamer et petrinus eius filiaster.
 Iohaninus de nigra et
 Morenus eius frater.
 Iacobinus ferrarius et filii.
 Bonanatus de caualerio.
 Homodeus de caualerio et filii.
 Nicolaus de presbitero gabriele.
d Enricus et maniauacha fratres.
 Thomas de rolandino et filii.
 Morenetus grepa et filii.
 Lanfranchus molinarius de foya et filii.
 Petrinus Michael borolie.
 Guilienza filius quondam pugneti et filii.
 Garrexinus et zizinus fratres et
 Petrinus de la cutra.
 Guirardinus de baiardo.
 Petrinus de abbate et
 Ogerinus eius frater.
 Petrinus de rubeo et
 Berthonus eius frater.
 Carletus filius gauelle.
 Conradus de bassignana.

Iacobinus boniihannis urselli.
 Arnaldinus filius obertini de boschis.
 Symon iohaninus et oddonus de garreno fratres.
 Heredes nicolai quondam adorni de pozolo.

De albizolla.

Guillelmus capellus iacobus et filibertus eius filii
 et filii quondam enrici filii dicti guillelmi.
 Petrus berserius et filii et filii filiorum.
 Iacobus mafonus et filii.
 Albizolinus maiole.
 Guillelmus agetus et filii.
 Melega et filii.
 Nicolinus costilionus et fratres.
 Guillelmus burriiotus.
 Iohaninus filius corelli.
 Sichardus petri chiaua.
 Et dicto thome filio et heredi quondam enrici marocelli obuenerunt in partem homines infrascripti cum omni iurisdicione mero et mixto imperio et cum omnibus iuribus et redditibus tam piperis quam fodri drectibus uinee et terrarum quas infrascripti homines uel aliqui eorum dictis marocellis uel aliqui eorum dare siue reddere tenebantur. nomina quorum sunt hec.

De varagine et cellis.

Ugo bozinus.
 Obertus murgius et filii.
 Viualdus templus et filii.
 Iohannes cauellus et filii.
 Facius de cara et filii.
 Iohannes de colla et filii.
 Obertus celebrinus et filii.
 Obertus uairus et filii.
 Ugazanus et filii.
 Arniragius et filii.
 Daniel quondam oberti guirardi et fratres.
 Ansaldinus brunus et filii.
 Thomas de cerra et frater eius.
 Boniohannes de oliuerio.
 Iacobus stambolinus et filii.
 Bertora fantixellus et fratres.
 Dardalinus et filii.
 Michael barberius et filii.
 Larma de oliuerio et filii.
 Alexandrinus de uira et filii.
 Rubeus quondam guillelmi calegarii et frater.
 Obertus de clauaro magister.
 Magister francisclus.
 Niger de ueza et filii.
 Odolinus narigosus et magnonus eius frater et filii predictorum.
 Iohannes de grignello et filii.
 Torellus et filii.
 Bosus de plano.
 Viualdus de ecclesia et filii.
 Lafruchus de coxia et eius filii et peratus frater dicti lafruchi.

a Bonabbas.
 Filius petri calafati de arena.
 Anselmoy de malarino et filii.
 Obertinus de uegio.
 Panatinus arcus et filii.
 Iacobus tarditus.
 Iohaninus iacobini de casurlis.
 Iohanellus de oliueto.
 Guillelmus oliuetus et filii.
 Uassallus arcus.
 Enricetus uergeia et filii.
 Petrinus de cellis et filii.
 Guillelmus stantarius.
 Guillelmus oliuerii baldoinus et michael oliuerii.
 Thomainus bursa.
 b Iacobinus calafatus.
 Manfredinus iacobi fantixelli.
 Iacobinus ottonis arci.

De cellis et villis.

Iofredus baroncinus et filii.
 Iohannes iarbotus et filii.
 Sidus de cassina et filii.
 Manuel michaelis de cassesi et fratres.
 Et guillelmus eorum nepos.
 Iacobinus carriolus et filii.
 Ogerius falchus et filii.
 Baldinus de todisca et filii.
 Rubeus poterius et filii.
 c Beneuenutus de costa et fratres.
 Petrus rollandus et filii.
 Malcus quondam dalfini et filii.
 Michael brexani et filii.
 Symoninus de uexino et filii.
 Leo ansaldi de cassina et fratres.
 Piperinus de uexino et petrinus eius frater.
 Et enricetus eius frater.
 Iohannes caugionus de costa.
 Fenugius caytus.
 Cechinus et fratres et filii.
 Guillelmus de baldizono.
 Iacobinus eius frater et eorum filii.
 Rapa et iohaninus eius nepos.
 Enrigacius de pozolo et filii.
 d Baldinus urselli et filii.
 Gandulfinus uitellus.
 Iacobus mezeta de costa et filii.
 Rogerius de cerrali et cerralinus.
 Cauinus et fratres.
 Piperinus abinelli et filii.
 Petrus de baldizono et filii.
 Enricetus de baldizono et filii.
 Iacobus presbiter de sandallo et filii.
 Saluinus de podio et filii.
 Petrinus eius frater.
 Niger beliarrii.
 Baldeganus de costa et
 Iacobinus sybone de costa.
 Iacobinus de mondo.

Enricus de spulturno et filii.
 Franceschinus pio et
 Grimaldinus eius frater.
 Ogerius de mazucho.
 Uialinus regagnus.
 Petrinus filius scite de cassessi.
 Guilielmus de mora.
 Sclapafae.
 Guilielmus martini de garrono.
 Filie heredes iohanini castagnini de pozollo.
 Delouose de baldo.
 Petrinus de obertacio.

De albizolla.

Iacobellus ogerius et
 Iohannes quondam manuelis de boraxio et eorum
 filii.
 Arnaldus gallus et filii.
 Iohannes sacconus et filii.
 Iacobus rauacia.
 Iacobus illioni et filii.
 Iohannes gerabel et fratres eius.
 Enricus barberius et filii.
 Guilielmus ala et filii.
 Baldinotus quondam baldini de cellis.
 Bonus iohannes fornaxerius.
 Et dictis albertino luchino et georgio filiis et he-
 redibus dicti quondam lanfranchi qui dicebatur
 paza obuenerunt in partem homines infrascripti
 cum omni iurisdicione mero et mixto imperio et
 cum omnibus iuribus et redditibus tam piperis
 quam fodri drectibus vinee et terrarum quas infra-
 scripti homines uel aliqui eorum dictis marocellis
 uel alicui eorum seu eorum antecessoribus uel ali-
 cui eorum dare siue reddere tenebantur. nomina
 quorum sunt hec.

De varagine et villis.

Thomas de coia et filii.
 Iacobinus frederici cauagni.
 Guilielmus uegius de burgeto et filii.
 Iohannes tyra et filii.
 Enricetus de maria et filii.
 Ricinus ottoboni de uegio et filii.
 Enricus caluus et filii.
 Enricetus narixanus et filii.
 Iacobinus caluus et filii.
 Homacius calegarius et filii.
 Paganus de iozia et filii.
 Ansaldinus de bellomo.
 Iohannes nularius et filii.
 Nicola de bellomo.
 Margaritus de mancono et filii.
 Iacobus coega de oliuerio et filii.
 Guilielmus pellicie et fratres.
 Enrignonus de girarda et filii.
 Bellotus de bona fide et filii.
 Niger de halbo et filii.

a Guercius de serena et filii.
 Boninus de azone.
 Iacobinus calegarius.
 Nicoleta matalocius et filii.
 Bonusiohannes de terro et filii.
 Iacobus bellus et filii presentes et absentes.
 Bugnotus et filii.
 Durante de cara et filii.
 Iacobinus eius fratres.
 Iacobinus illioni oliuerii.
 Nouelinus calegarius et filii.
 Arnaldonus de arena et filii.
 Petrinus de uertella et filii.
 Niger filius quondam uarazini.
 Ansaldus de baldizono et filii.
 b Iohaninus petri de layra.
 Ottobonus carriolus et filii et guilionus et iohan-
 nes fratres ipsius ottoboni.
 Iacobus gerllus.
 Guilionus de dego.
 Iacobinus iohannis ricii.
 Guilielmotus fantixelli et filii.
 Enricetus baraterius et filii.
 Baldoinus quondam ugueti zuechii et frater.
 Iacobus iorla et filii.
 Palerinus ottoboni de uegio.
 Bonus iohannes dura.
 Ansaldus bernitus.
 Guilielmus de plano.
 Guilielmus coxia.
 c Iacobinus de borbono.

De cellis et villis.

Francisclus laxamanerius.
 Obertus de arnerio et filii.
 Iacobus de petrobaldo et filii.
 Guiginus de cassessi et filii.
 Guilielmus petri baldi et
 Enricetus eius frater et eorum filii.
 Guilielmus rebaliatus et filii.
 Thomas boagnus et filii et zacharellus eius frater.
 Iordanus de clerico et eius filii.
 Iohaninus scrumbe de costa et fratres.
 Iacobus quondam richeti.
 d Spagnetus quondam richeti.
 Adurnus de iorla.
 Ansaldus rauiolus et filii.
 Enricetus de uinile et filii.
 Iacobinus niger cepule.
 Blancardus eius frater.
 Iohaninus et lanfranchus filii iohannis mandelie.
 Pietus de boschis et filii.
 Abbas et lanfrancus eius frater et eorum filii.
 Ascherius garronus et filii.
 Iohaninus maiolus de sandalo et filii.
 Mainerius pugneti de pozollo et filii.
 Pasilianus de sandallo et uassallus eius frater et filii
 eorum.
 Obertinus uitalis corea.

Baldinus de berrina.
 Lanfranchus de boiardo et
 Iohaninus et enricetus fratres.
 Thomas de boschis et filii.
 Patrinus de patrizollo.
 Iacobus ruzenentus.
 Rubeus de prato et filii.
 Enricetus de cingio et filii.
 Guilielmus filius quondam iacobini de podio.
 Obertinus petri caitolie et filii.
 Botherius de cassessi.
 Arnaldinus enrigacii et
 Iacobinus eius frater.
 Iohaninus marcheti et
 Thomainus eius frater.
 Iohaninus pelegriini.
 Sorzetus eius frater.
 Iohaninus guadagnollus filius aloyse.
 Iacobinus frater eius.
 Iohaninus ferrarius.
 Petrus rabuacie.
 Heredes quondam iohannis de tonso de cassessi.
 Angelus nepos ugueti de mazuco.

De albizolla.

Raymundus uespa et benedictus fratres et eorum
 filii.
 Terinus salamone et filii eius et fida et lanfranchus
 fratres dicti terrini.
 Iohannes de oliueto et filii.
 Bouatinus de luxeto et filii.
 Iohaninus moysellus.
 Albuzonus de rosana et frater eius.
 Guido de parma et filii.
 Filii enrici broliosi.
 Raynaldus de guilio.
 possessionem quasi et dominium predictorum om-
 nium et singulorum prout superius scriptum est
 obuénisse in partem in diuisione presenti confiten-
 tur dicte partes dictis nominibus sibi inuicem dictis
 nominibus tradidisse seu quasi constituentes dictis
 nominibus se se quelibet ipsarum partium pro altera
 et nomine ipsius precario possidere seu quasi quicquid
 ei obuénisse in partem superius continetur. dantes
 etiam et concedentes sibi inuicem inter se se dictis
 nominibus plenam licentiam et liberam potestatem
 et bailiam ingrediendi et apprehendendi corporalem
 possessionem et quasi omnium et singulorum prout
 unicuique ipsarum partium in partem obuénit in
 diuisione presenti. insuper ex dicta causa diuisionis
 dicte partes dictis nominibus cesserunt et manda-
 uerunt sibi inuicem omnia iura rationes et actiones
 utiles et directas reales et personales et mixtas que
 et quas unaquaque ipsarum partium habet uel eis
 competunt seu competere possunt in hiis et pro
 hiis omnibus et occasione eorum omnium que parti
 alteri obuenerunt in partem ut superius dictum est.
 ita ut dictis iuribus uti possit agere experiri exci-
 pere replicare et defendere et omnibus modis uti

a et omnia facere que pars cedens ante presentem
 diuisionem facere poterat uel unquam melius potuit
 seu potuisset. constituentes dictis nominibus dicte
 partes quelibet earum alteram uicissim procurato-
 rem ut infra uidelicet dicti marocelli dictum ansal-
 dum procuratorem ut in rem ipsius comunis et
 dictus ansaldus nomine dicti comunis dictos maro-
 cellos procuratores ut in rem ipsorum. et promi-
 serunt etiam sibi inuicem partes predictae dictis
 nominibus quelibet earum alteri decetero non im-
 pedire uel subtrahere seu etiam aduocare ea uel
 aliquid ex hiis que superius continentur ipsi parti
 alteri obuénisse in partem. sed potius ipsa omnia
 et singula sibi inuicem dictis nominibus legitime
 defendere auctorizare et disbrigare expensis propriis
 illius partis que defendere debuerit remissa neces-
 sitate denunciandi. predictam autem diuisionem et
 omnia et singula suprascripta promiserunt dicte
 partes dictis nominibus sibi inuicem sollenniter ra-
 tam et rata habere et tenere et nullo tempore re-
 uocare seu infringere uel infringi petere. alioquin
 penam marcharum mille boni argenti inter se ui-
 cissim dicte partes dare et soluere promiserunt
 uidelicet pars non obseruans partibus obseruantibus
 ratis semper manentibus omnibus et singulis supra-
 dictis. et proinde et ad sic obseruandum obliga-
 uerunt sibi inuicem pignori scilicet dictus ansaldus
 omnia bona comunis ianue que per capitulum ob-
 ligari non prohibentur et dicti marocelli omnia eo-
 rum bona habita et habenda. et dictus constantinus
 omnia bona dicti albertini cuius tutor est habita
 et habenda. hoc acto et expressim dicto inter dictas
 partes dictis nominibus in presenti diuisione quod
 si aliqui homines sunt siue restant de quibus non
 fiat mentio in presenti diuisione in ipsis et quolibet
 eorum tam comuni quam predictis marocellis sit
 saluum omne ius et in ipsis non diuisis eorum ius
 habeant dicte partes sicut habebant ante presen-
 tem diuisionem. et similiter omne ius sit saluum
 comuni ianue et predictis marocellis in omnibus
 iuribus tam successorum quam donatorum et pos-
 sessionum et in bonis in quibus dictus iacobus et
 bonifacius a quibus comune ianue causam habet
 partem habebant que non ueniunt in presentem
 diuisionem. insuper predicti nicolaus thedixinus et
 anthoninus promiserunt dicto ansaldo recipienti
 nomine comunis ianue et dictis alberto luchino et
 constantino recipientibus dictis nominibus se factu-
 ros et curaturos ita et taliter quod dictus georgius
 frater eorum presentem diuisionem et omnia et sin-
 gula supradicta infra mensem unum proxime uen-
 turum ratificabit et approbabit et se inde sollen-
 niter obligabit in laude sapientis comunis ianue sub
 dicta pena et obligatione bonorum ipsorum ratis
 manentibus supradictis. renunciantes iuri de prin-
 cipali primo conueniendo et omni iuri. confitentes
 dictus luchinus se maiorem esse annis decem et
 octo et iurauerunt tactis sacro sanctis euangelijs
 dicti luchinus et anthoninus predictam diuisionem
 et omnia et singula supradicta attendere complere

82

et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire. et fecerunt predicta dicti luchinus et antho-
 ninus consilio testium infrascriptorum quos eorum
 propinquos uicinos et consiliatores elegerunt et ap-
 pelauerunt. et plura instrumenta eiusdem tenoris
 dicte partes dictis nominibus de predictis fieri uo-
 luerunt unum per manum iacobi de salueto de ua-
 ragine notarii et aliud per manum mei lanfranchi
 de uallario notarii. actum uaraginis in ecclesia sancti
 ambroxii de uaragine testes et consiliatores symon
 aurie quondam martini ottobonus de uaragine dal-
 finus obertus faolus de uaragine notarius et delo-
 mede de sancto matheo notarius dominus iohannes
 de terdona iudex et bertolinus cayrus de sancto
 matheo. anno dominice natiuitatis MCCLXXX. die lune
 XIII. aprilis post nonam indictione secunda.

(XCVI)

*IANVENSES, pace inita cum Melech Almansor Aegypti
 soldano, mutuisque circa mercaturam capitulis fa-
 ctis, cum eodem foederantur.*

1290, 13 maii

Cod. A. fol. 426. Cod. C. fol. 235.
 (H. R.)

In nomine dei patris omnipotentis amen. MCCLXXX.
 indictione secunda die XIII. madii pax et conuen-
 tionem facta per dominum soldanum melech. elman-
 sor soldanus egypti altissimus super omnes soldanos
 qui omnia cognouit et qui diligit iusticiam spata
 mundi et legis dominus sirie damasche et alepe
 soldanus eliemen et meridiei soldanus iherusalem et
 benedictarum domorum soldanus sirie et aperitor
 terrarum quas alii reges ceperunt soldanus usque
 ad tripolim barbarie soldanus soldanorum et rex
 regum et dominus barbarorum araborum alaagen
 soldanus omnium sarracenorum calarin salai et eius
 filius melech laserat rector mundi et legis calil. quem
 deus manuteneat in dominc. ex una parte et albertus
 spinula messaticus delegatus ex parte dominorum
 capitaneorum comunis et populi ianue senium an-
 tianorum et consilii ciuitatis eiusdem firmauerunt ut
 scriptum est. ut infra.

Capitulum. primus quod omnes ianuenses saluentur
 et custodientur cum personis et rebus in omnibus
 terris domini soldani quas habet nec decetero ac-
 quisierit in mari et in terra sani et naufragi in
 fide dei et nostra.

Item quod omnes mercatores ianuenses possint ire
 et redire licenter personaliter et realiter ad suam
 uoluntatem eundo et redeundo nauigando et stando
 in omnibus terris domini soldani quas habet nec
 decetero acquisierit possint ire et reddire ad suam
 uoluntatem nec possint esse detenti nec impediti

a in suo itu sed ire possint libere ad suam uolunta-
 tem nec pro itus domini soldani nec per aliquam
 rem nec causam que posset dici nec cogitari non
 detineantur. et precepit dominus soldanus quod pro
 suo itu in exercitu in siria uel in alia parte nec
 per suos messaticos uel mercatores nauigantes uel
 per aliquam aliam causam non possit detineri uel
 impediri aliqua nauis nec galea nec alia ligna ul-
 lomodo non possint esse detenti.

Item quod omnes ianuenses qui uenerint uel ierint
 sint sub consulatu comuni ianue in alexandria ad
 faciendum racionem et si sarracenus aliquis habuerit
 questio cum aliquo ianuense debeat esse questio
 sub consulatu ianuensium et si alius christianus ha-
 buerit questio cum aliquo ianuensi similiter sit que-
 stio sub consulatu ianuensium et si aliquis ianuensis
 habuerit questionem cum aliquo sarraceno sit questio
 ad duganam ante milum et si ianuensis aliquis nollet
 se distringere per consulem et esset fortior consulo
 dugana uel milus teneatur dictum ianuensem acci-
 pere et ponere in potestate consulis et facere illam
 racionem quam oportet.

Item quod omnes ianuenses soluant pro drictu de
 auro b. (byzantios?) VI. ch. (charattos?) XVI. per
 centenarium tantum de bissantiis sicut consuetum
 est et de argento b. (byzantios) IIII. et ch. (charattos)
 XII. per centenarium bisantinorum tantum. et si ali-
 quis aportauerit monetam coniatam auri uel argenti
 soluat per centenarium bisantinorum b. (byzantios)
 IIII. ch. (charattos) XII. tantum. et non possint nec
 debeant ianuenses compelli ad soluendum aliquem
 drictum dacitam nec collectam de pennis uariis et
 de ermerinnis de beuaris de luciis et de omni pel-
 lizaria nec de lapidibus preciosis.

Item quod ianuenses habeant scribam unum in du-
 gana pro scribendis racionibus ianuensium quod
 sint in concordia in dugana ut consuetum est et si
 aliquis ianuensis dare debuerit aliquid in dugana
 uel nauis ianuensis debeat dare in dugana et uo-
 luerit de dicto loco recedere et dictus scriba uo-
 luerit remanere pro eo non debeat mercator ille
 impediri nec nauis qui uoluerit recedere et dimiserit
 scribam loco sui et ille mercator uel nauis possint
 recedere ad suam uoluntatem. et si dictus scriba
 noluerit stare pro fideiussione detineatur principalis
 donec satisfecerit.

Item quod omnes ianuenses et qui se ianuenses di-
 stringent non detineantur pro aliquo maleficio facto
 per aliquem ianuensem in mari uel terra nec pro
 debito alicuius nisi malefactor saluo quod si dictus
 malefactor dedisset securitatem tunc securitas possit
 impediri et non alius. et si forsitan aliquis ianuensis
 faceret aliquam raubarum uel dannum homi-
 nibus domini soldani dominus soldanus debet facere
 per suas litteras scire comuni ianue.

Item quod si aliquis ianuensis fecerit aliquid mer-
 catum uendendi seu emendi et fuerit factum in pre-
 sentia testium uel torcimani dugane uel duchelle
 dictum mercatum sit ratum et firmum et teneri
 debeat.

Item quod ianuenses dare debeant dugane domini soldani pro drictu de mercibus per eos delatis apud alexandriam que ponderabuntur seu ponderari consuete sunt ad staeriam bissantios XII. per centenarium bissantium pro drictu tantum et tunc quando merces uendite fuerint et non ante et quando bissantii fuerint recuperati.

Item de iamellotis de pannis de seta et de seta et de cendatis et de xamitis et de pannis lane cuiuscumque coloris sint et de telis de rens et de telis aliis et de auro filato et de lignamine bissantios X. per centenarium bissantinorum tantum.

Item quod si aliqui ianuenses ponent in duganam ad incalegandum per eos positas in dugana alexandrie et totam mercantiam quam dicti ianuenses retinerent ad calegam scribi debeat in dugana super ipsos ianuenses in ipsa quantitate quantum incalegatum fuerit sine aliqua additione precii et si obtulerit de dicta mercantia dictus mercator unum charactum uel plus quam alia persona dari ei debeat et super illum scribi faciat ad illum precium quod incalegauerit et de illo precio soluere drictum debeant et non de maiori quantitate tunc sic quando dicte merces uendite fuerint et non ante et quando denarii uel bissantii de dictis mercibus recuperati fuerint et qui dicta mercantia emerit de ea drictu aliquo non soluatur et si noluerint uendere possint extrahere ad suam uoluntatem sine soluere aliquem drictum.

Item quod si aliqui ianuenses apportabunt mercantiam alexandrie uel aurum uel argentum uel in terris domini soldani possint uendere ad suam uoluntatem et non sit factum ei forcium ullo modo eas uendendi et si forsitam noluerint uendere dictas merces possint extrahere et portare ad suam uoluntatem sine soluere aliquem drictum.

Item quod si aliqui ianuenses uendent aurum uel argentum alicui sarraceno debeant esse soluti de presenti in pecunia et non dare terminum aliquem. Item quod omnes inquisitores dugane debeant saluare et custodire res et merces ianuensium in dugana et extra duganam.

Item quod si aliqui ianuenses portabunt uel portent mercantiam in alexandria uel in terris domini soldani et non uendent eas uel uendere noluerint possint extrahere franchas sine soluere aliquem drictum.

Item quod si aliqui ianuenses uendent aliquam mercantiam cum testibus uel cum censariis dugane dugana teneatur pro emptore. et si ianuenses uendent sine testibus uel censariis dugane et debitum fuerit denegatum debeat esse questio ante archadi pro diffinire ipsam questionem.

Item si aliqui ianuenses debuerint aliquem drictum dugane et ipse ianuensis uoluerit recedere et aliquis sarracenus debuerit dare dicto ianuensi dugana se debeat teneri super debitorem de tanto quantum ei debuerit.

Item si aliqui ianuenses uenerint ad terras domini soldani et uoluerint ponere pro suo usu intus illa-

rum terrarum uidelicet caseum et alia uictualia possint ponere et portari facere ad fondicum sine soluere aliquem drictum.

Item quod omnes ianuenses habeant magasenos in dugana bonos et sufficientes et clauas eorum et dugana ponat custodem uel custodes ad custodiendum res dictorum ianuensium.

Item quod dugana non debeat ponere alicui ianuensi dactam nec pensionem aliquam donec stabit in terra domini soldani nec debeant soluere aliquid inquisitoribus nauium.

Item quod omnes ianuenses possint onerare et exonerare naues eorum cum barchis suis ad suam uoluntatem sine aliquo impedimento.

Item quod si aliqua nauis uel ligna ianuensium applicuerit in portibus domini soldani possint ibidem refrescare et non debeant nec possint modo aliquo detineri nec compellantur ianuenses qui in terra fuerint aliquem drictum soluere nisi si uendiderint uel emerint.

Item quod ianuenses habeant ecclesiam unam in alexandria nomine sancta maria quod consuetum est et non leuent eam nisi si dirruerit.

Item quod si aliqua iniuria facta fuerit alicui ianuensi in terra domini soldani et consul ianuensium uellet ire uel mittere ad curiam domini soldani possit dictus consul ire et mittere ad suam uoluntatem cum nuncio milis et milis debeat dare nuncium ad uoluntatem consulis et consul uel eius nuncius debeat ire ad expensas curie.

Item quod si aliqua nauis uel ligna uel mercatores ianuensium applicuerint in portibus uel in terris domini soldani et pax esset fracta dicti ianuenses et naues et merces eorum sint salui et securi tanquam pax esset firma.

Item quod ianuenses possint sine contradictione alicuius intrare et exire in alexandria per portas consuetas et non faciant eis aliquam nouam consuetudinem.

Item quod non compellantur aliqui ianuenses aliquam mercantiam accipere uel emere nisi illam quam emere uoluerint sua uoluntate nec compellantur merces de dugana nec de duchella nec de a-sona nec res alicuius amirati nisi illas quas emere uoluerint.

Item si aliquis ianuensis uendiderit aliquam mercantiam dugane dugana faciat ei fieri solutionem in auro uel argento.

Item quando ianuenses uoluerint exonerare naues uel ligna faciat mil ad presens exonerare et soluant ianuenses sicut est statutum per alios missaticos ianuensium et per illos qui sunt in dugana barchis bastaxiis et asinariis et de dictis tantum onerando quantum exonerando.

Item quod si aliqui ianuenses ement aliquas merces et uoluerint ipsas gaibellare possint licenter gaibellare ad fondicum tantum cum testibus dugana.

Item quod si aliquis ianuensis decesserit uel morietur cum testamento in alexandria uel in terris domini soldani fiat factum secundum suum testamentum et

si non testatur deferantur res eius et merces coram consulem ianuensium qui ibi fuerit et si non esset consul consignetur ianuensibus qui ibi fuerint. et si non esset consul nec ianuensis faciat dominus terre ipsas res et merces saluare et custodire quousque fuerint requisite. per litteras uel per nuncios comuni ianue. Item quod mercatores ianuenses possint licite argentum et habere ceram in alexandria et soluere pro dricta et messonis dar.⁽¹⁾ c. vi. per miliarium de dar.

Item quod mercatores portent uel portare possint dictos dar. ad implicandum apud carum sine soluere aliquem drictum.

Item quod si aliquis ianuensis emet cambiet uel acquirit merces aliquas in alexandria ab aliqua persona de quibus sit solutum drictum et ipsas merces reuendet in alexandria seu baratabit non compellantur ianuenses aliquid soluere pro drictu nec pro aliqua dacita imo ipsas possit uendere et baratare libere et expedite.

Item quod ianuenses qui deferent oleum in uegetibus in alexandria nec possint nec debeant compelli pro tara nisi tantum quantum ponderabunt ueges in quibus esset oleum ponderatum.

Item quod ianuenses non compellantur nec compelli debeant ad soluendum de rebus et mercibus quas deferent apud alexandriam et de mercibus quas ement apud alexandriam nec feda nec aliquid aliud nec drictum quod est superius dictum.

Item quod si ianuenses ement aliquas merces non possint ei per aliquam personam impediri sed possint ipsas extrahere ad suam uoluntatem uel portare si emerint illas per manus torcimanorum de dugana. Hoc est sacramentum quem fecit dominus mirus osemedinus naibo altissimi soldani in anima domini soldani et super caput eius melech elmansor.

Confitetur dominus mirus osemedinus et iurauit de ore suo proprio loco uice et nomine domini soldani melech elmansor iuro per dominum soldanum melech elmansor per deum per deum per deum magnum altissimum qui celum et terram creauit et per legem quam dedit deus sarracenis et per domum meridiei domum meche et per cotanum sarracenorum quod omnia capitula et conuentiones de quibus insimul accordauimus cum domino soldano melech elmansor tenentur firma et stabilia et non mutet nec officiales domini soldani melech elmansor non rumpent nec officiales domini melech laserat nec per aliquos sarracenos qui sunt in dominio domini soldani. ista pax fiat stabilis et firma in uita domini melech mansor et in uita domini melech laserat filius eius et in uita dominorum capitaneorum oberti spinule et conradi aurie capitaneorum comunis ianue. dictus dominus soldanus et dicti officiales sui non rumpent ut diximus nec exient de preceptis suis et si exierint extra de quo promiserunt quod dominus ihesus christus sit ei in contrarium et sint cani chefati extra legem suam. et omnia compro-

(1) Fortassis legendum *Tarenus* monetae species in usu apud Sarracenos.

missum et firmatum fuit et iuratum in presentia domini alberti spinule messatici comunis ianue. MCLXXX. die XIII. madii secunda indicione.

Uersa uice albertus spinula messaticus delegatus ex parte dominorum capitaneorum comunis et populi ianue senium antianorum consilium ciuitatis eiusdem ex nomine comuni promisit ut infra. primitus quod omnes ianuenses comunis ianue saluabunt et custodient omnes sarracenos de domino soldano in mari et in terra et in terris comunis ianue quas habet nec decetero acquisierit et saluabunt eos sani et naufragi. et similiter saluabunt omnes sarracenos mercatores domini soldani sclauos momolucos et sclauas eundo et reddeundo ad terras domini soldani.

b Item quod omnes sarraceni domini soldani possint ire et redire licenter salui et securi ad terras comunis ianue quas habet nec decetero acquisierit ad suam uoluntatem. et non possit detineri aliquem sarracenum domini soldani naues uel ligna in dictis terris comuni pro aliqua occasione sed primitus facere ad sciendum domino soldano.

Item quod aliquis sarracenus domini soldani non possit detineri in terris comunis ianue per aliquem alium sarracenum malefactorem nec pro debito alicuius sed malefactor uel debitor uel securitas pro alterius possit impedire.

c Item quod si sarraceni uel mercatores domini soldani nauigarent uel irent in nauibus inimicorum comunis ianue et naues predictae essent capte per homines ianuenses dicti sarraceni domini soldani sint sani et salui sine detrimento⁽¹⁾.

(XCVII)

Pace Ianuenses inter et Venetos inita, sponsoribusque eiusdem a Ianuensibus datis, pro fideiussionibus ab his recipiendis nuncii a Venetorum communi eliguntur.

1290, 5 iunii

Cod. C. fol. 224.
(H. R.)

d In christi nomine amen. anno ab incarnatione eiusdem millesimo ducentesimo nonagesimo indictione duodecima die ueneris quinto intrante iunii. illustris dominus petrus gradonico dei gratia uenetiarius dalmatie atque chroatie dux dominus quarte partis et dimidie totius imperii romanie de expresso consensu et uoluntate minoris et generalis consilii sui et comunis ueneciarum ad sonum campanarum et uoces preconum more solito congregati et eorum auctoritate et decreto et ipsa consilia et homines ipsorum consiliorum cum predicto domino duce

(1) Lacuna in utroque codice extat in pagella quod, ut uidetur, sat abunde ostendit cartam hanc mutilam esse: verum notasse sufficiat.

simul et eius auctoritate uoluntate consensu et decreto nomine suo et dicti comunis uenetiarum et pro ipso comuni fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt et faciunt constituunt et ordinant eorum dicto nomine et dicti comunis uenetiarum syndicos actores ueros legitimos ydoneos et sufficientes procuratores et nuncios speciales uel si quo alio nomine melius esse uel ualere possunt discretos uiros carboninum de fraganesco iurisperitum licet absentem tanquam presentem et iohannem notarium quondam marchesini egizi ducatus uenetiarum scribam presentem et recipientem et quemlibet eorum in solidum ita quod non sit melior condicio occupantis ad recipiendum pro ipsis domino duce et comuni uenetiarum comunia ciuitatum astensis et terdonensis seu syndicos utriusque comunis seu alia comunia seu syndicos cuiuslibet alterius comunis unius uel plurium ad hoc sufficientes et legitime constitutos nomine comunis cuius syndicus fuerit in fideiussores et principales debitores attenditores et obseruatores pro comuni ianue et singularibus personis et fidelibus et subiectis eorum et dicti comunis ianue de obseruanda pace finibus remissionibus pactis et conuentionibus factis per nobiles uiros dominos romeum quirinum et gratonum dandulo ambaxatores syndicos actores procuratores et nuncios speciales dicti domini ducis consiliariorum consilii et ducatus et comunis uenetiarum predicti et specialium personarum ciuitatis districtus et ducatus uenetiarum et fidelium et subiectorum dicti comunis uenetiarum et ducatus nomine eorum et singularium personarum dicti comunis ex parte una et per nobiles uiros dominos ansaldum de castro militem obertum paxium iurisperitum porchetum saluaigum et nicolaum ferrarium ambaxatores et syndicos dominorum alberti de porta laudensi potestatis comunis et conradi spinule et lambe aurie capitaneorum comunis et populi ianuensis et domini isembaldi de monleone abbatis populi predicti et consiliariorum ipsorum dominorum potestatis capitaneorum abbatis ancianorum et consiliariorum consilii generalis comunis ianue nomine eorum et singularium personarum dicti comunis et fidelium et subiectorum ipsius comunis ianue ex parte altera. et de attendendis et obseruandis et de attendi et obseruari faciendis omnibus et singulis contentis in dicta pace seu instrumentis de ipsa pace factis que instrumenta pacis facta fuerunt hoc anno die lune uigesimo quinto madii de qua pace plura instrumenta eiusdem tenoris facta fuerunt et scripta unum uidelicet per dictum iohannem filium quondam marchexini egizi notarii imperiali auctoritate iudicem ordinarium et publicum notarium ducatus uenetiarum scribam et unum per lafranchum de ualario notarium et comunis ianue cancellarium et unum per franciscum filium quondam leonis de briosco ciuitatis mediolani notarium publicum ac scribam egregii uiri domini uicarii lombardie et comunis mediolani et aliud per thomasinum filium flamengi

84
 usbergerii notarium ciuitatis mediolani in quorum quolibet instrumentorum pacis scripti et subscripti sunt eorum nominibus et signis dicti iohannis lafrancus franciscus et thomasinus notarii. et ad recipiendum quaslibet promissiones et obligationes et renunciationes cum penalibus stipulationibus et ypothecis in predictis necessariis et utiles cum omni sollemnitate necessaria ad hoc ut predicta melius de iure ualeant seu sorciantur effectum. et generaliter ad omnia alia et singula faciendum que in predictis et circa predicta seu quodlibet predictorum utilia fuerint et necessaria etiamsi mandatum exigent speciale de iure eisdem syndicis actoribus seu procuratoribus suis et cuilibet eorum in solidum dicto nomine in predictis omnibus et singulis predictorum plenam liberam et generalem administrationem concedentes. et promiserunt dicto nomine quo supra michi notario infrascripto tamquam persone publice recipienti et stipulanti officio publico nomine cuiuslibet cuius interest uel intererit seu interesse posset firmum et ratum atque gratum omni tempore habere et tenere quicquid per dictos eorum syndicos uel alterum eorum in solidum factum et receptum fuerit in predictis omnibus et singulis predictorum et non contrauenire sub obligatione bonorum dicti comunis uenetiarum in cuius rei fidem certitudinem et euidenciam plenorem rogauerunt fieri hoc publicum instrumentum per me notarium infrascriptum et ipsius domini ducis pendenti bulla plumbea communi. actum in ducali palatio uenetiarum presentibus dominis tanto ducatus uenetiarum cancellario taruisio de uascono notario andrea de norengis de parma notario et francisco de maluerbis notario ducatus uenetiarum scribis testibus ad hec uocatis et rogatis feliciter.

Ego iohannes pugna filius quondam laurencii imperiali auctoritate notarius et scriba ducatus uenetiarum predictis omnibus interfui et rogatus scripsi.

(XCVIII)

THOMAS, *Henrici quondam marchionis de Ponzone filius, castra, villas et districtus Spigni, Mayranae et Rochetae ianuensi communi donat.*

1290, 22 novembris

Cod. A. fol. 415. v. Cod. C. fol. 305. v.
 (H. R.)

In nomine domini amen. ego thomas marchio de ponzone filius quondam domini enrici marchionis de ponzone dono et concedo uobis dominis oberto spinule et conrado aurie capitaneis comunis et populi ianue recipientibus nomine et uice comunis ianue et per uos ipsi comuni duas partes castri burgi et districtus et territorii spigni et castrorum mayrane

rochete et burgorum uillarum districtus et territorii ipsorum et cuiuslibet eorum cum omni iurisdictione dominio et segnoriam et omnibus piscationibus uenationibus nemoribus et quibuscumque terris cultis et incultis rupis et aquarum decursibus et generaliter omnibus et quibuscumque pertinentiis et iuribus et obventionibus ad predicta et quodlibet predictorum uidelicet spectantibus ad dictum castrum segnoriam et iurisdictionem pro dictis partibus. que omnia ut supra uobis dono ad habendum tenendum et quicquid de ipsis comune ianue uoluerit faciendum tamquam de re propria ipsius comunis. renunciatis iuri ingratitudinis et omni alii iuri per quod contra predicta dicere uel opponere possem. possessionem quoque et quasi et dominium predictorum omnium uobis dicto nomine tradidisse confiteor. constituens ex nunc me pro dicto comuni et nomine ipsius comunis predicta omnia precario possidere et quasi quamdiu possedero dans et concedens uobis dicto nomine et per uos ipsi comuni plenam licentiam et liberam potestatem ingrediendi et apprehendendi corporalem possessionem et quasi omnium predictorum quancumque uobis dicto nomine seu dicto comuni placuerit auctoritate propria ipsius comunis. insuper ex dicta causa donationis inter uiuos cedo et mando uobis dicto nomine et per uos ipsi comuni omnia iura actiones et rationes utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas habeo et michi competunt seu competere possunt in predictis et pro predictis omnibus et singulis et occasione omnium et singulorum predictorum. ita ut dictis iuribus rationibus et actionibus uti possitis dicto nomine seu dictum comune uti possit agere et experiri excipere replicare defendere et omnia facere que possum possem uel unquam melius potui. constituens exinde uos dicto nomine et per uos dictum comune procuratorem ut in rem ipsius comunis. quam donationem et omnia et singula supradicta promitto uobis stipulantibus ut supra decetero in perpetuum non reuocare uel infringere sed potius ratam et rata habere et tenere in perpetuum. alioquin penam marcharum mille boni argenti uobis stipulantibus ut supra dare et soluere promitto ratis nichilominus semper manentibus omnibus et singulis supradictis. pro pena uero et predictis omnibus et singulis obseruandis obligo uobis stipulantibus nomine dicti comunis et per uos ipsi comuni pignori omnia bona mea habita et habenda. saluo et sane intellectu quod non obstantibus aliquibus supradictis quod in presentem donationem non ueniant nec uenisse intelligantur donicata que habeo ubicumque sint neque possessiones alicuius singularis persone dictorum locorum. et saluis iuribus que domini castri mayrane castri rochete tenent a me. sed iura que habeo contra eos pro ipsis ueniant in presenti donatione. ad hec dominus iohannes de lucino potestas ianue predictae donationi et omnibus et singulis supradictis auctoritatem suam interposuit et decretum causa cognita interponendo statuit laudauit et pronunciauit predictam donationem ualere et tenere et habere debere perpetuam firmi-

tatem qui eam dictam donationem solemniter publicauit et insinuauit ad requisitionem et instantiam dictorum dominorum capitaneorum et dicti thome consencientis in dictum dominum potestatem tanquam in suum iudicem. scientis et prudentis dictum dominum potestatem non esse suum iudicem. actum ianue in palacio heredum quondam oberti aurie. testes dominus obertus paxius iudex bertolinus bonifacii iudex castellinus de sauro iudex iacobus alpanus loysius caluus et enricus de saignono notarii. anno dominice natiuitatis MCLXXX. die XXII. nouembris. indictione III. circa completorium.

(XCIX)

Suppositis a Thoma, Henrici quondam marchionis de Ponzono filio, Ianuensium imperio castris, villis et districtibus Spigni, Mayranae et Rochetae, eadem feudi iure pro se et suis ab iisdem recipit.

1290, 22 nouembris

Cod. A. fol. 416. Cod. C. fol. 306.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos iohannes de lucino potestas ianue obertus spinula et conradus aurie capitanei comunis et populi ianensis de uoluntate beneplacito et consensu ancianorum et consiliariorum dictorum comunis et populi et aliorum sapientum ad dictum consilium uocatorum et ipsi anciani consilarii et sapientes auctoritate et decreto dictorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni damus et concedimus tibi thome marchioni de ponzono filio quondam domini enrici marchionis de ponzono recipienti pro te et filiis tuis et quibuscumque descendens masculis et feminis et pro aliis quibuscumque personis a te uel successoribus tuis causam habentibus inter uiuos testamento uel alia ultima uoluntate uel alio iure seu modo. saluo semper eo quod infra dicitur in feudum nobile et rectum ac gentile modis pactis et condicionibus infrascriptis duas partes castri burgi districtus et territorii spigni et castrorum mayrane et rochete et omnia alia que nobis capitaneis nomine dicti comunis per te donata fuerunt secundum tenorem instrumenti ipsius donationis scripti hodie manu mei notarii infrascripti. et te de predictis omnibus inuestimus ad habendum tenendum et possidendum per te et successores tuos et quascumque personas habentes causam a te seu successoribus tuis nomine recti nobilis et gentilis feudi sine omni nostra dicto nomine et dicti comunis contradicione. tali modo et forma predicta tibi damus ut supra quod tu et heredes tui et quicumque cui datum concessum uenditum uel alienatum fuerit ius presentis feudi per te uel aliquem successorem tuum in ipso iure debes

predicta tibi concessa et data ut supra reddere comuni ianue uel eius certo nuncio seu in eius potestate ponere guarnita et disguarnita et de ipsis atque hominibus ipsorum locorum pacem et guerram facere contra quamcumque personam ciuitatem et locum per te et heredes tuos cum predictis tibi in feudum datis et concessis in ordinamento comunis ianue seu eius certi nuncii. saluo quod inferius dicetur. quocienscumque de uoluntate seu beneplacito comunis ianue seu consilii comunis ianue uel maioris partis processerit occasione cuiuscumque guerre quam comune ianue haberet contra quamcumque personam ciuitatem uel locum per quam seu quem offensio uel damnum dari uel inferri posset comuni ianue uel in terris ipsius comunis uel eciam hominibus de districtu ianue per ipsas partes siue deuersus ipsas partes uel alias partes ipsis coherentes tenenda et custodienda expensis comunis ianue per ipsum comune quousque ipsa guerra durauerit. cessante uero ipsa guerra comune ianue restituere debet predicta tibi et cuilibet successori tuo in iure presentis feudi. item debes tu et heredes successores tui in dicto iure ire in exercitum hostem et caualcatam per terram sicut alii uassalli comunis ianue et habere sicut alii uassalli comunis ianue habent et facere et curare quod homines tui et ipsorum ibunt in hostem exercitum et caualcatam comunis ianue per terram tantum. dummodo comune ianue eis faciat ea que facere consuevit hominibus de ultra iugum existentibus in exercitu comunis ianue semper et quandocumque per illum seu illos qui pro tempore fuerint ad regimen ciuitatis ianue fuerit requisitum. per se uel litteras suas sigillo comunis ianue sigillatas uel per suum certum nuncium. ita tamen quod tu dictus thomas uel aliquis ex heredibus tuis seu habens causam a te uel aliquo successore tuo in iure presentis feudi non tenearis uel teneantur facere iurare sacramentum fidelitatis homines tuos comuni ianue uel alii pro comuni. pro quibus omnibus debemus et promittimus nomine comunis ianue tibi stipulanti pro te et heredibus et successoribus tuis siue habentibus a te uel ab eis causam in iure presentis feudi. quod te et ipsos et quemlibet ipsorum iuuabimus manutenebimus et defendemus de omnibus predictis et de omnibus terris possessionibus ac iuribus tuis quas seu que ubicumque possides seu tenes et specialiter predicta tibi ut supra in feudum data et concessa contra quamcumque personam ciuitatem uel loca. et facere bona fide homines tuos esse subiectos tibi et heredibus tuis et cuicumque ad quem a te uel successore tuo quocumque modo peruenerit ius presentis feudi tanquam dominis suis. et quod ad predicta obseruanda dabimus dicto nomine seu dictum comune dabit tibi et ipsis adiutorium et iuamen. et quod te et homines tuos saluos et securos custodiemus in personis et rebus in ianua et districtu. et quod non receptabimus in ianua uel districtu aliquam personam forestam per te uel heredes tuos uel per aliquem ad quem ius presentis

feudi a te uel aliquo successore tuo peruenerit si ipsa persona forestata fuerit de hominibus tuis seu iurisdicionis tue qualitercumque forestata sit et quamcumque occasione. et si ipsa persona forestata de hominibus tuis seu iurisdicionis tue non fuerit quod non receptabitur in ianua uel districtu si ipsa persona fuerit forestata per te uel heredes tuos seu aliquem ad quem ius presentis feudi a te uel aliquo successore tuo peruenerit occasione deliti siue malefici quod dicatur fuisse commissum in aliqua parte uel loco iurisdicionis tue. item quod si contingeret te uel aliquem ex heredibus uel successoribus tuis in iure presentis feudi uel homines tuos uel ipsius facere guerram ad requisitionem comunis ianue contra aliquam personam ciuitatem uel locum. et propterea terre tue uel successorum uel hominum tuorum siue hominum ipsorum successorum deuastarentur per aliquem uel aliquos ex hiis contra quos fieret guerra ut dictum est. quod comune ianue providebit in ipsis dannis secundum quod uidebitur dicto comuni et eciam in eundem casum uidelicet si contingeret te uel aliquos ex successoribus tuis predictis guerram faciente ut dictum est amittere aliquod castrum uel locum quod comune ianue providebit tibi et ipsis de tali danno quousque illud castrum uilla seu locus recuperabitur. item quod si contingerit te uel aliquem ex heredibus seu successoribus tuis predictis facere guerram ut dictum est quod comune ianue non faciet pacem cum illo uel illis contra quos te uel aliquem ex predictis contingerit facere guerram ut dictum est nisi in ipsa pace tu et ipsi fueritis associati seu positi.

Versa uice ego dictus thomas iuro et promitto uobis dictis dominis potestati et capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis ianue et per uos ipsi comuni fidelitatem pro predictis omnibus sicut uerus uassallus debet et tenetur domino suo contra omnes personas excepto imperatore romano promittens uobis stipulantibus nomine dicti comunis quod predicta omnia per uos nomine dicti comunis michi ut supra in feudum data et concessa guarnita et disguarnita reddere et consignare seu ponere in potestatem comunis ianue seu eius certi nuncii per me et heredes meos et quoscumque quibus a me uel aliquo ex heredibus seu successoribus meis predictis ius presentis feudi peruenerit quocienscumque de uoluntate seu beneplacito comunis ianue seu consilii ipsius comunis uel maioris partis processerit. occasione cuiuscumque guerre quam comune ianue haberet contra quamcumque personam ciuitatem uel locum per quam seu quem offensio uel damnum dari uel inferri posset comuni ianue uel in terris ipsius comunis. uel eciam hominibus de districtu ianue per ipsas partes siue deuersus ipsas partes uel partes alias ipsis partibus coherentes tenenda et custodienda expensis comunis ianue per dictum comune quousque ipsa guerra durauerit. cessante uero ipsa guerra comune ianue restituere debet predicta michi et cuicumque heredi seu successori meo in iure presentis feudi. item debeo et promitto uobis

dominis potestati ancianis et consiliariis stipulantibus ut supra quod de predictis omnibus atque hominibus meis et dictis castris territoriis et districtu ipsorum et cuiuscumque ipsorum pacem et guerram faciam per me et heredes et quoslibet successores meos in iure presentis feudi in ordinamento comunis ianue uel sui certi missi. quocienscumque et quandocumque per illum seu illos qui pro tempore fuerint ad regimen ciuitatis ianue uel per suas litteras sigillo comunis ianue sigillatas uel per ipsius seu ipsorum certum nuncium fuerit requisitum. et etiam ibo et dicti heredes seu successores mei ibunt in exercitum hostem uel caualcatam comunis ianue per terram sicut alii uassalli comunis ianue comune ianue michi faciente sicut aliis uassallis. et quod faciam et curabo per me et dictos heredes seu successores meos. quod homines mei et ipsorum ibunt in hostem uel caualcatam seu exercitum comunis ianue per terram tantum. dummodo comune ianue eis faciat que facere consueuit hominibus de ultra iugum existentibus in exercitum comunis ianue semper et quandocumque per illum seu illos qui pro tempore fuerint ad regimen ciuitatis ianue fuerit requisitum per se uel litteras suas sigillo comunis ianue sigillatas. excepto contra heredes seu successores quondam domini manfredi marchionis de carreto et ecclesiam aquensem contra quos seu quam quantum de persona mea non teneat guerram facere. sed de hominibus mee iurisdictionis bene teneat facere ipsam guerram contra dictos heredes sed non contra dictam ecclesiam etiam de hominibus. item non receptabuntur forestati comunis ianue in terris meis predictis uel aliqua earum. et quod omnes ianuenses et de districtu ianue et qui per comune ianue modo aliquo distringuntur erunt salui et securi in terris predictis in personis et rebus. insuper actum fuit per pactum in presenti datione et concessione appositum inter dictas partes quod dictus thomas seu aliquis heres seu successor ipsius in iure presentis feudi. predicta uel aliquid ex predictis uendere seu alienare non possit nisi comuni ianue. si tantum habere poterit a comuni ianue quantum ab alio bona fide et sine fraude. saluo si comune ianue emere nollet in quem casum si uendere uel alienare uoluerit dictus thomas uel aliquis heres uel successor eius in iure presentis feudi debeat et teneatur dictus thomas et eius heres seu successor de quibus dictum est uendere uel alienare persone que sit ciuis ianue. si aliquis ciuis reperietur qui emere uelit. et si ciuis aliquis qui emere uelit non reperiretur tunc si uendere uel alienare uoluerit ipse uel eius heres et successor de quibus dictum est uendere uel alienare persone que sit de uassallis comunis ianue. et aliter nisi ut dictum est predicta uel aliquod ex predictis dictus thomas uel aliquis eius heres seu successor in dicto feudo uendere seu alienare non possit predicta uel aliquid de predictis. et semper eo saluo in quemcumque casum contingerit uenditionem uel alienationem fieri de predictis uel aliquo de predictis fiat ita ipsa uendi-

a cio seu alienatio. et eo acto quod illa persona in qua deuenierint predicta uel aliquid ex predictis teneatur iurare fidelitatem comuni ianue et ipsa in feudum tenere ab ipso comuni secundum pacta et conuentiones prescriptas et sicut concessa sunt dicto thome. et eodem modo comune ianue ipsi persone teneatur sicut ipsi thome tenetur. predicta omnia et singula facta sunt saluis semper et inconcussis existentibus conuentionibus inter comune ianue ex una parte et dictum thomam et quosdam ex marchionibus de ponzone ex altera factis et faciendis super nemore montis ursalis et aliis antiquis conuentionibus actenus initis inter comune ianue ex una parte et aliquem seu aliquos ex marchionibus de ponzone ex altera. preterquam in hiis solummodo super quibus aliud specialiter in presenti instrumento comprehensum est quam superius in ipsis in antiquis conuentionibus continetur. predicta omnia et singula dicte partes dictis nominibus promiserunt sibi inuicem solenniter stipulantes attendere complere et obseruare et rata et firma habere et tenere in perpetuum et nullo tempore contrafacere uel uenire. alioquin mille marchas puri argenti nomine pene pars non obseruans parti obseruanti dare et solvere promisit. firmis manentibus supradictis. pro qua pena et predictis omnibus et singulis obseruandis dicte partes inter se uicissim obligauerunt pignori uidelicet dicti domini potestas capitanei anciani et consilarii omnia bona comunis ianue que per capitulum obligari non prohibentur. et dictus thomas omnia bona sua. actum ianue in palacio heredum quondam oberti aurie. testes domini bertolius bonifacii obertus paxius et castellinus de sauro iudices et iacobus alpanus et loysius caluus et enricus de saignono notarii. anno dominice natiuitatis MCLXXX. die XXII. nouembris. indicione tercia circa completorium.

(C)

ENRICETUS Bonifacii, et Manfredinus Conradi quondam filii ex marchionibus Ponzone, Ponzone castrum, eorumque partes castrorum, villarum et districtuum Spigni, Mayranae et Rochetae ianuensi communi subiciunt.

1290, 22 nouembris

Cod. A. fol. 417. Cod. C. fol. 307.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos enricetus marchio de ponzone filius quondam domini bonifacii marchionis de ponzone et manfredinus marchio de ponzone filius quondam domini conradi marchionis de ponzone mera pura et inreuocabili donatione inter uiuos donamus et concedimus uobis dominis oberto spinule et conrado aurie capitaneis comunis et po-

puli ianuensis recipientibus nomine comunis ianue et per uos ipsi comuni castrum de ponzone siue quod uocatur ponzonum burgum uillas districtum et territorium ipsius castri et terciam partem castri burgi districtus et territorii spigni. et castrorum mayrane et rochete et burgorum. uillarum districtus et territorii ipsorum et cuiuslibet eorum cum omni iurisdictione dominio et segnoriam et omnibus piscationibus uenationibus nemoribus et quibuscumque terris cultis et incultis rupis et aquarum decursibus et generaliter omnibus et quibuscumque pertinentiis et iuribus et obuentionibus ad predicta et quodlibet predictorum uidelicet spectantibus ad dictum castrum de ponzone in totum quam ad predicta alia pro dictis partibus. que omnia ut supra uobis donamus ad habendum tenendum. et quicquid de ipsis comune ianue uoluerit faciendum tanquam de re propria ipsius comunis. renunciantes iuri ingratitude et omni alii iuri per quod contra predicta dicere uel opponere possemus. possessionem quoque et quasi et dominium predictorum omnium uobis dicto nomine tradidisse confitemur. constituentes ex nunc nos pro dicto comuni et nomine ipsius comunis predicta omnia precario possidere et quasi quamdiu possiderimus. dantes et concedentes uobis dicto nomine et per uos ipsi comuni plenam licentiam et liberam potestatem ingrediendi et apprehendendi corporalem possessionem et quasi omnium predictorum quancumque uobis dicto nomine seu dicto comuni placuerit auctoritate propria ipsius comunis. insuper ex dicta causa donationis inter uos cedimus et mandamus uobis dicto nomine et per uos ipsi comuni omnia iura actiones et rationes utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas habemus et nobis competunt et competere possunt in predictis et pro predictis omnibus et singulis et occasione omnium et singulorum predictorum. ita ut dictis iuribus rationibus et actionibus uti possitis dicto nomine seu dictum comune uti possit agere et experiri excipere replicare defendere et omnia facere que possumus possemus uel unquam melius potuimus. constituentes exinde uos dicto nomine et per uos dictum comune procuratorem ut in rem ipsius comunis. quam donationem et omnia et singula supradicta promittimus uobis stipulantibus ut supra decetero in perpetuum non reuocare uel infringere sed potius ratam et rata habere et tenere in perpetuum. alioquin penam marcharum mille boni argenti uobis stipulantibus ut supra dare et soluere promittimus ratis nichilominus manentibus semper omnibus et singulis supradictis. pro pena uero et predictis omnibus et singulis obseruandis obligamus uobis stipulantibus nomine dicti comunis et per uos ipsi comuni pignori omnia bona nostra habita et habenda. saluo et sane intellectu non obstantibus aliquibus supradictis quod in presentem donationem non ueniant nec uenisse intelligantur donicata que habemus ubicumque sint neque possessiones alicuius singularis persone dictorum locorum. et saluis iuribus que domini castri

86
 castri rochete tenent a nobis sed iura que habemus contra eos pro ipsis ueniant in presenti donatione. ad hec dominus iohannes de lucino potestas ianue predicte donationi et omnibus et singulis supradictis auctoritatem suam interposuit et decretum causa cognita interponendo statuit laudauit et pronunciauit predictam donationem ualere et tenere et habere debere perpetuam firmitatem. qui etiam dictam donationem solenniter publicauit et insinuauit ad requisitionem et instanciam dictorum dominorum capitaneorum et dictorum enriceti et manfredini consentientium in dictum dominum potestatem tanquam in suum iudicem. scientium et prudentium dictum dominum potestatem non esse suum iudicem. actum ianue in palacio heredum quondam oberti aurie. testes domini bertolinus bonifacii obertus paxius et castellinus de sauro iudices. iacobus alpanus loysius caluus et enricus de saignono notarii. anno dominice natiuitatis m c c l x x x. die x x i i. nouembris. indicione i i i. circa completorium.

(CI)

Oblatis ianuensi communi ab Henriceto Bonifacii et a Manfredino quondam Conradi ex marchionibus Ponzone filiis eorum partibus castrorum, uillarum et districtuum Ponzone, Mayranae, Spigni et Rochetae, de iisdem pro se et suis feudi iure ab eodem investiuntur.

1290, 22 nouembris

Cod. A. fol. 417. v. Cod. C. fol. 307 v.
 (H. R.)

In nomine domini amen. nos iohannes de lucino potestas ianue obertus spinula et conradus aurie capitanei comunis et populi ianuensis de uoluntate beneplacito et consensu ancianorum et consiliariorum dictorum comunis et populi et aliorum sapientum ad dictum consilium uocatorum et ipsi anciani consilarii et sapientes auctoritate et decreto dictorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni damus et concedimus uobis enriceto marchioni de ponzone filio quondam domini bonifacii de ponzone et manfredino marchioni de ponzone filio quondam domini conradi de ponzone recipientibus pro uobis et filiis uestris et quibuscumque descendentes masculis et feminis et pro aliis quibuscumque personis a uobis uel successoribus uestris causam habentibus inter uiuos testamento uel alia ultima uoluntate uel alio iure seu modo. saluo semper eo quod infra dicetur in feudum nobile et rectum ac gentile modis pactis et condicionibus infrascriptis castrum de ponzone siue quod uocatur ponzonum et terciam partem castri burgi districtus et terri-

torii spigni et castrorum mayranne et roche et burgorum uillarum districtus et territorii ipsorum et omnia alia que nobis capitaneis nomine dicti comunis per uos donata fuerunt secundum tenorem instrumenti ipsius donationis scripti hodie manu mei notarii infrascripti. et uos de predictis omnibus inuestimus ad habendum tenendum et possidendum per uos et successores uestros et quascumque personas habentes causam a uobis seu successoribus uestris nomine recti nobilis et gentilis feudi sine omni nostra dicto nomine et dicti comunis contradictione. tali modo et forma predicta uobis damus ut supra quod uos et heredes uestri et quicumque cui datum concessum uenditum uel alienatum fuerit ius presentis feudi per uos uel aliquem successorem uestrum in ipso iure debetis predicta concessa et data ut supra reddere comuni ianue uel eius certo nuncio seu in eius potestate ponere guarrita et disguarrita. et de ipsis atque hominibus ipsorum locorum pacem et guerram facere contra quamcumque personam ciuitatem et locum per uos et homines uestros cum predictis uobis in feudum datis et concessis in ordinamento comunis ianue seu eius certi nuncii saluo quod inferius dicitur quocienscumque de uoluntate seu beneplacito comunis ianue seu consilii comunis ianue uel maioris partis processerit occasione cuiuscumque guerre quam comune ianue haberet contra quamcumque personam ciuitatem uel locum per quam seu quem offensio uel dannum dari uel inferri posset comuni ianue uel in terris ipsius comunis uel eciam hominibus de districtu ianue per ipsas partes siue deuersus ipsas partes uel alias partes ipsis coherentes tenenda et custodienda expensis comunis ianue per ipsum comune quousque ipsa guerra durauerit. cessante uero ipsa guerra comune ianue restituere debet predicta uobis et quibuslibet successoribus uestris in iure presentis feudi. item debetis uos et heredes successores uestri in iure dicto ire in exercitum hostem et caualcatam per terram sicut alii uassalli comunis ianue et habere sicut alii uassalli comunis ianue habent et facere et curare quod homines uestri et ipsorum ibunt in ostem exercitum et caualcatam comunis ianue per terram tantum. dummodo comme ianue eis faciat ea que facere consueuit hominibus de ultra iugum existentibus in exercitu comunis ianue semper et quancumque per illum seu illos qui pro tempore fuerint ad regimen ciuitatis ianue fuerit requisitum per se uel litteras suas sigillo comunis ianue sigillatas uel per suum certum nuncium. ita tamen quod uos dicti enricetus et manfredinus uel aliquis ex heredibus uestris seu habens causam a uobis uel aliquibus successoribus uestris in iure presentis feudi non teneamini uel teneantur facere iurare sacramentum fidelitatis homines uestros comuni ianue uel alii pro comuni. pro quibus omnibus debemus et promittimus nomine comunis uobis stipulantibus pro uobis et heredibus et successoribus uestris siue habentibus a uobis uel eis causam in iure presentis feudi quod nos et ipsos et quemlibet ipsorum iua-

a bimus manutenebimus et defendemus de omnibus predictis et de omnibus terris possessionibus ac iuribus uestris quas seu que ubicumque possidetis seu tenetis. et specialiter predicta uobis ut supra in feudum data et concessa contra quamcumque personam ciuitatem uel loca et facere bona fide homines uestros esse subditos uobis et heredibus uestris et quibuscumque ad quos a uobis uel successoribus uestris quocumque modo peruenerit ius presentis feudi tanquam dominis suis et quod ad predicta obseruanda dabimus dicto nomine seu dictum comune dabit uobis et ipsis adiutorium et iuamen. et quod uos et homines uestros saluos et securos custodiemus in personis et rebus in ianua et districtu. et quod non receptabimus in ianua uel districtu aliquam personam forestatam per uos uel heredes uestros uel per aliquem ad quem ius presentis feudi a uobis uel aliquibus successoribus uestris peruenerit. si ipsa persona forestata fuerit de hominibus uestris seu iurisdictionis uestre qualitercumque forestata sit et quacumque occasione. et si ipsa persona forestata de hominibus uestris seu iurisdictionis uestre non fuerit quod non receptabitur in ianua uel districtu. si ipsa persona fuerit forestata per uos uel heredes uestros seu aliquem ad quem ius presentis feudi a uobis uel aliquibus successoribus uestris peruenerit occasione delicti siue maleficii quod dicatur fuisse commissum in aliqua parte uel loco iurisdictionis uestre. item quod si contingeret uos uel aliquem ex heredibus uel successoribus uestris in iure presentis feudi uel homines uestros uel ipsius facere guerram ad requisitionem comunis ianue contra aliquam personam ciuitatem uel locum. et propterea terre uestre uel successorum uel hominum uestrorum siue hominum ipsorum successorum deuastarentur per aliquem uel aliquos ex hiis contra quos fieret guerra ut dictum est quod comune ianue prouidebit in ipsis dannis secundum quod uidebitur dicto comuni et eciam in eundem casum uidelicet si contingeret uobis uel aliquo ex successoribus uestris predictis guerram faciente ut dictum est amittere aliquod castrum uel locum quod comune ianue prouidebit uobis et ipsis de tali danno quousque illud castrum uilla seu locus recuperabitur. item quod si contingerit uos uel aliquem ex heredibus seu successoribus uestris predictis facere guerram ut dictum est quod comune ianue non faciet pacem cum illo uel illis contra quos uos uel aliquem ex predictis contingerit facere guerram ut dictum est nisi in ipsa pace uos et ipsi fueritis associati seu positi.

Uersa uice nos dicti enricetus et manfredinus iuramus et promittimus nobis dictis dominis potestati et capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis ianue et per uos ipsi comuni fidelitatem pro predictis omnibus sicut ueri uassalli debent et tenentur domino suo contra omnes personas excepto imperatore romano promittentes uobis stipulantibus nomine dicti comunis quod predicta omnia per uos nomine dicti comunis nobis ut supra in

feudum data et concessa guarrita et disguarrita red-
dere et consignare seu ponere in potestatem comu-
nis ianue seu eius certi nuncii per nos et heredes
nostros et quoscumque quibus a nobis uel aliquo
ex heredibus seu successoribus nostris predictis ius
presentis feudi peruenerit quocienscumque de uo-
luntate seu beneplacito comunis ianue seu consilii
ipsius comunis uel maioris partis processerit occa-
sione cuiuscumque guerre quam comune ianue ha-
beret contra quamcumque personam ciuitatem uel
locum per quam seu quem offensio seu dandum
dari uel inferri posset comuni ianue uel in terris
ipsius comunis uel eciam hominibus de districtu
ianue per ipsas partes siue deuersus ipsas partes
uel partes alias ipsis partibus coherentes tenenda
et custodienda expensis comunis ianue per dictum
comune ianue quousque ipsa guerra durauerit ces-
sante uero ipsa guerra comune ianue restituere debet
predicta nobis et quibuslibet heredibus seu succes-
soribus nostris in iure presentis feudi. item debemus
et promittimus uobis dominis potestati capitaneis
ancianis et consiliariis stipulantibus ut supra quod
de predictis omnibus atque hominibus nostris et
dictis castris territoriis et districtu ipsorum et cu-
iuscumque ipsorum pacem et guerram faciemus per
nos et heredes et quoslibet successores nostros in
iure presentis feudi in ordinamento comunis ianue
uel sui certi missi quocienscumque et quandocum-
que per illum seu illos qui pro tempore fuerint ad
regimen ciuitatis ianue uel per suas litteras sigillo
comunis ianue sigillatas uel per ipsius seu ipsorum
certum nuncium fuerit requisitum et eciam quod
ibimus et dicti heredes seu successores nostri ibunt
in exercitum hostem uel caualcatam comunis ianue
per terram sicut alii uassalli comunis ianne comune
ianue nobis faciente sicut aliis uassallis. et quod
faciemus et curabimus per nos et dictos heredes
seu successores nostros quod homines nostri et ipso-
rum ibunt in hostem uel caualcatam seu exercitum
comunis ianue per terram tantum. dummodo commune
ianue eis faciat que facere consueuit hominibus de
ultra iugum existentibus in exercitum comunis ianue
semper et quandocumque per illum seu illos qui
pro tempore fuerint ad regimen ciuitatis ianue fuerit
requisitum per se uel litteras suas sigillo comunis
ianue sigillatas excepto contra heredes seu succes-
sores quondam domini manfredi marchionis de car-
reto et ecclesiam aquensem contra quos seu quem
quantum de personis nostris non teneamur guerram
facere. sed de hominibus nostre iurisdictionis bene
teneamur facere ipsam guerram contra dictos he-
redes sed non contra dictam ecclesiam eciam de
hominibus. item non receptabuntur forestati comunis
ianue in terris nostris predictis uel aliqua earum.
et quod omnes ianuenses et de districtu ianue et
qui per comune ianue modo aliquo dstringuntur
erunt salui et securi in terris predictis in personis
et rebus. insuper actum fuit per pactum in pre-
senti datione et concessione appositum inter dictas
partes quod dicti enricetus et manfredinus seu ali-

a quis heres seu successor ipsorum in iure presentis
feudi predicta uel aliquid ex predictis uendere seu
alienare non possint nisi comuni ianue si tantum
habere poterint a comuni ianue quantum alio bona
fide et sine fraude saluo si comune ianue emere
nollet. in quem casum si dicti enricetus et man-
fredinus siue aliquis eorum seu alicuius eorum suc-
cessor in dicto feudo uendere seu alienare uoluerint
seu uoluerit. debeant et teneantur dicti enricetus
et manfredinus et eorum et cuiuslibet eorum here-
des seu successores de quibus dictum est predicta
uendere persone que sit ciuis ianue si aliquis re-
periretur qui emere uelit. et si ciuis aliquis qui
emere uelit non reperietur tunc si uendere uel alie-
nare uoluerint dicti enricetus et manfredinus siue
b aliquis eorum seu alicuius eorum successor in dicto
feudo teneantur et debeant uendere uel alienare
personae que sit de uassallis comunis ianue. et aliter
nisi ut superius dictum est predicta uel aliquid ex
predictis dicti enricetus et manfredinus seu aliquis
eorum seu alicuius eorum successor in dicto feudo
uendere seu alienare non possint predicta uel ali-
quid ex predictis. et semper eo saluo in quemcum-
que casum contingerit uendicionem uel alienationem
fieri de predictis uel aliquo de predictis fiat ita ipsa
uenditio seu alienatio. et eo acto quod illa persona
in qua deuenierint predicta uel aliquid ex predictis
teneatur iurare fidelitatem comuni ianue et ipsa
in feudum tenere ab ipso comuni secundum pacta
et conuentiones prescriptas et sicut concessa sunt
c dictis enriceto et manfredino. et eodem modo co-
mune ianue ipsi persone teneatur sicut ipsis enri-
ceto et manfredino tenetur. predicta omnia facta
sunt saluis semper et. inconcussis existentibus con-
uentionibus inter comune ianue ex una parte et
dictos enricetum et manfredinum et quosdam ex
marchionibus de ponzo ex altera factis et facien-
dis super nemore montisursalis et aliis antiquis con-
uentionibus actenus initis inter comune ianue ex
una parte et aliquem seu aliquos ex marchionibus
de ponzo ex altera preterquam in hiis solum-
modo super quibus aliud specialiter in presenti in-
strumento comprehensum est quam super ipsis in
antiquis conuentionibus continetur. predicta omnia
et singula dicte partes dictis nominibus promiserunt
d sibi inuicem sollemniter stipulantes attendere com-
plere et obseruare et rata et firma habere et tenere
in perpetuum et nullo tempore contra. facere uel
uenire. alioquin mille marchas puri argenti nomine
pene pars non obseruans parti obseruanti dare et
soluere promisit firmis manentibus supradictis. pro
qua pena et predictis omnibus et singulis obser-
uandis dicte partes inter se uicissim obligauerunt
pignori. uidelicet dicti domini potestas capitanei an-
ciani et consilarii omnia bona comunis ianue que
per capitulum obligari non prohibentur et dicti
enricetus et manfredinus omnia bona eorum. actum
ianue in palacio heredum oberti aurie. testes do-
mini bertolinus bonifacii obertus paxius et castellinus
de sauro iudices et iacobus alpanus et loysius caluus

et enricus de saignono notarii. anno dominice natiuitatis MCCLXXX. die XXII. nouembris. indicione III. circa completorium.

(CII)

Ortis dissidiis inter commune Ianuae, Thomam, Manfredinum et Enricetum ex marchionibus Ponzoni, et Spigni homines pro nemore Montisursalis, eadem inter se amicabiliter componunt.

1290, 22 nouembris

Cod. A. fol. 419. Cod. C. fol. 309.
(H. R.)

In nomine domini amen. cum inter comune ianue ex una parte et dominos thomam filium quondam domini enrici. manfredinum filium quondam domini conradi et enricetum filium quondam domini bonifacii marchiones de ponzono pro se et hominibus eorum de spigno ex altera questiones et lites atque controuersie seu contentiones orirentur et plerumque orte fuissent ac in posterum exoriri possent occasione nemoris infrascripti quod nemus dicitur monsursalis. uolentes ipse partes omnem materiam litium et contentionum de medio tollere ut eis in posterum locus aliquis minime relinquatur. ita inter se transegerunt et pacti fuerunt dominus iohannes de lucino potestas ianue et domini obertus spinula et conradus aurie capitanei comunis et populi ianue de uoluntate et consensu consiliariorum et ancianorum comunis ianue ad consilium more solito congregatorum nec non et ipsi anciani et consilarii in presencia decreto et auctoritate dictorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine et uice comunis ianue ex una parte et dicti domini thomas enricetus et manfredinus pro se et hominibus suis de spigno ex altera. uidelicet quia ex causa transactionis statuerunt et ordinauerunt quod dictum nemus custodiatur et banniat per homines de pereto qui sunt homines comunis ianue et per homines de spigno siue per camparios electos et constitutos a dictis hominibus de pereto uel ab eorum castellano et ab hominibus de spigno et quod omnia banna que auferentur aliquibus personis inuentis in ipso nemore contra prohibitionem. et omne id quod exigetur occasione bannorum ipsius nemoris dimidare debeant per medium uidelicet quod comune ianue seu castellanus pereti habeat medietatem et dicti marchiones pro se et hominibus suis habeant aliam medietatem. acto quod ad remouendas discordias inter homines pereti et homines spigni quod camparii de spigno non capiant pignora siue banna ab hominibus de pereto. sed comune ianue teneatur illa facere solui ab hominibus de pereto. et e conuerso camparii pereti non capiant pignora siue banna ab hominibus de spigno sed dicti marchiones

a teneantur soluere et solui facere ipsa banna. ita quod camparii possint et debeant denunciare eos quos inuenerint in ipso nemore contra prohibitionem ex hominibus ipsorum locorum. et credatur uerbo cuiuslibet camparii sine alia probatione. et semper singulis annis camparii inueniuntur et de nouo ponantur. item ex causa transactionis predictae statutum est et ordinatum quod siquo tempore comune ianue ad opus comunis et ad suas expensas uoluerit facere fieri uel fabricari galeas liceat comuni ianue et nunciis ipsius comunis accipere de lignamine ipsius boschi et arboribus quantum necessarium fuerit ad fabricam galearum quinquaginta. ita quod licenter sine aliqua prohibitione et sine aliqua prestatione comune ianue quandocumque galeas ad opus comunis facere fieri uellet possit boscari et boscari facere in ipso nemore lignamen sufficiens usque in galeis quinquaginta ad suam uoluntatem. ita tamen quod si comune ianue boscari fecerit aliquo tempore lignamen pro galeis quinquaginta debeat cessare ab incisione nemoris usque ad annos decem tunc proxime subsequentes ad hoc ut nemus possit et ualeat pullulare. et postmodum subsequenter de decem in decem annis possit comune ianue accipere et accipi facere si uoluerit facere fieri galeas ad opus comunis lignamen sufficiens ad fabricam quindecim galearum. et comune ianue debeat adiuuare dictos marchiones et homines de spigno et de pereto ad nemus predictum defendendum ab omni persona et dare opem et consilium et ausilium contra omnes personas ad tuitionem et custodiam nemoris predicti. et dicti marchiones et homines sui debent dare consilium opem et ausilium predicto comuni ianue ad predictum nemus defendendum et tuendum. acto eciam et expressim dicto inter ipsas partes quod comune ianue usquequo predicta per ipsos marchiones fuerint obseruata non possit nec debeat de ipso bosco uel aliqua parte mouere controuersiam. nec e conuerso ipsi marchiones contra comune ianue quousque per comune predicta fuerint obseruata possint nec debeant mouere controuersiam contra comune de ipso bosco uel eius parte. sed semper debeat ipsuin nemus remanere ad utilitatem utriusque partis secundum modum et formam superius traditam. possint eciam dicti marchiones et homines de spigno atque pereto ex ipso nemore incidere et uti et frui pro eorum usu et pro eorum bestiis sicut olim uti et frui consueuerunt. supradicta omnia et singula promiserunt ad inuicem dicte partes inter se se scilicet dicti domini potestas capitanei anciani et consilarii nomine et uice dicti comunis et dicti marchiones pro se et dictis hominibus suis ut supra attendere et obseruare perpetuo et in nullo contrauenire sub pena librarum mille ianue inter ipsas partes ad inuicem stipulata et promissa quam petere et exigere possit cum effectu pars que obseruaret a parte non obseruante. qua soluta et eciam non soluta ratis existentibus supradictis. obligantes propterea bona sua dicti marchiones eisdem dominis potestati capitaneis an-

cianis et consiliariis stipulantibus nomine dicti comunis et dicti domini potestas capitanei anciani et consilarii pro eodem comuni eisdem marchionibus bona comunis ianue que obligari possunt presentia scilicet et futura pro dictis omnibus et singulis obseruandis. cui nemori coheret, ut infra. uidelicet ab una parte decurrit aqua riui ambrosii usque in riuum franguelli ab alia parte deuersus occidentem decurrit aqua franguelli ab alia parte decurrit aqua ualle usque in posse illorum de deo et ipsa aqua diuidit dictum nemus usque in territorium de iusuala et est in medio dictorum territoriorum locus quidam qui dicitur cauacii iusualle reuoluendo usque in rouerombellam que diuidit territorium ipsius a territorio iusualle. superius deuersus orientem est uia que diuidit territorium dicti nemoris a territorio megugie. insuper ex pacto incontinenti adhibito in predictis promittimus et conuenimus uobis dictis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis stipulantibus nomine et uice comunis ianue. quod faciemus et curabimus ita quod homines de spigno attendent et obseruabunt omnia et singula supradicta in omnibus et per omnia prout per nos obseruari debent seu obseruari promissa sunt ut superius continetur. et ipsa omnia ratificabunt et confirmabunt et rata et firma habebunt et tenebunt in perpetuum ac si per eos nomine dicte uniuersitatis comuni ianue seu legitime persone stipulanti pro ipso comuni ianue siue nomine ipsius solemniter et efficaciter promissa fuissent obligando se de predictis comuni ianue seu legitime persone pro ipso comuni. in publico instrumento exinde conficiendo cum penalibus stipulationibus et ypothecis in laude sapientis usque ad kalendas marcii proxime uenturas sub ypotheca et obligatione bonorum nostrorum et cuiuslibet nostrum. actum ianue in palacio heredum quondam oberti aurie. testes domini bertolinus bonifacii iudex obertinus paxius et castellinus de sauro iudices. iacobus alpanus et loysius caluus. anno dominice natiuitatis MCCLXXX. die XXII. nouembris circa completorium.

(CIII)

Venditio aedificii cuiusdam, in civitate Ianuae positi, a Guillelmo Clavaro Macellario ianuensi communi facta.

1291, 24 augusti

Cod. A. fol. 420. Cod. C. fol. 9. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. guillelmus de clauaro macellarius uendit cessit et tradidit oberto de padua sindico comunis ianue ementi nomine et uice comunis ianue et ad predicta et infrascripta sindico actori et procuratori constituto ut apparet per instrumentum scriptum manu mei laufranchi de ual-

larip. notarii anno presenti die XXII. mensis augusti presentis edificium domus positum ianue super terram anfussorum uel alicuius seu aliquorum de anfussis cui coheret a duabus partibus carrubium ab una parte terra uacua ab alia edificium domus gandulfi de pratolongo macellarii cum omnibus iuribus introitibus et exitibus et pertinentiis ipsius edificii et cum iure habendi et tenendi dictum edificium in perpetuum super solo super quo est dictum edificium soluendo censum siue canonem qui solui debet dominis dicti soli secundum formam instrumenti scripti manu oberti de terralba notarii MCCLXXXIII. die VIII. octubris indictione XI. liberum et absolutum ab omni genere seruitutis preterquam a mutuis et collectis comunis ianue. et preterquam a censu siue canone qui prestatur et prestari debet dominis dicti soli secundum formam instrumenti scripti manu dicti oberti quem canonem siue censum promisit dictus syndicus nomine dicto dicto guillelmo stipulanti soluere annuatim domino seu dominis dicti soli secundum formam dicti instrumenti. quod edificium cum iuribus predictis dictus guillelmus uendit cessit et tradidit predicto sindico recipienti nomine et uice comunis ianue precio librarum ducentarum ianue quas proinde ab ipso soluente nomine comunis ianue et de pecunia ipsius comunis habuisse et recepisse confessus fuit. renuncians exceptioni non habiti et non recepti precii et non numerate pecunie doli et in factum et condicioni sine causa et omni iuri. et si plus ualet dictum edificium dicto precio id plus ipsi donauit atque remisit. renuncians iuri quo cauetur quod si deceptio fuerit ultra dimidiam iusti precii. uenditorem habere regressum ad rem uenditam recuperandam uel ad iusti precii supplementum. sciens extimationem ueram dicti edificii. possessionem quoque et dominium ipsi sindico recipienti nomine et uice comunis ianue de dicto edificio tradidisse confessus est constituens se precario possidere pro dicto comuni siue dicto sindico pro comuni donec possederit. dans eidem nomine dicti comunis licentiam decetero apprehendendi possessionem quandocumque sibi placuerit sine alicuius magistratus decreto et auctoritate. insuper cessit et mandauit dictus guillelmus dicto sindico recipienti nomine et uice comunis ianue omnia iura rationes et actiones utiles et directas mixtas et undecumque ei competentes et competentia que ipsi competunt uel competere possunt seu competiture sunt in dicto edificio et solo super quo est dictum edificium uel occasione ipsorum. ita ut dictis iuribus et rationibus uti possit dictus syndicus et dictum comune agere et experiri transigere et pacisci. et omnia demum facere que dictus guillelmus potest posset uel unquam melius potuit faciens ipsum nomine dicti comunis et ipsum comune de predictis procuratorem ut in rem suam. et promisit dictus guillelmus dicto sindico recipienti nomine et uice comunis ianue dictum edificium decetero non impedire neque subtrahere. sed potius dicto comuni et habentibus causam ab ipso legitime defendere et expedire et auctorizare suis propriis

expensis remissa necessitate denunciandi. alioquin penam dupli de quanto dictum edificium nunc ualet uel aliquo tempore ualuerit eidem sindico recipienti nomine dicti comunis dare et soluere promisit ratis manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic obseruandum obligauit idem guillielmus dicto sindico stipulanti ut supra pignori omnia bona sua habita et habenda. actum ianue in ecclesia beate marie magdalene. testes lanfranchus spinula lamba aurie lombardus spinula guadagnus macellarius et nicolaus baualascus macellarius. anno dominice natiuitatis MCCLXXXI. die XXIII. augusti inter nonam et uesperas.

(CIV)

Venditio domus cuiusdam, in civitate Ianuae positae, a Laurentio Macellario facta ianuensi communi.

1291, 24 augusti

Cod. A. fol. 420. v. Cod. C. fol. 10.
(H. R.)

In nomine domini amen. ego laurentius filius quondam iordani macellarii uendo cedo et trado tibi oberto de padua sindico actori et procuratori comunis ianue ad infrascripta specialiter constituto ut constat per instrumentum scriptum manu mei lanfranchi de uallario notarii MCCLXXXI. die XXII. mensis augusti presentis ementi nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni edificium domus positum super solo montanarii de anfussis uel alicuius uel aliquorum de anfussis cui coheret ante carrubium retro trexehda ab una parte domus gandulfini de pratolongo macellarii et ab alia edificium domus dicti laurentii cum omnibus iuribus introitibus et exitibus et pertinentiis ipsius edificii et cum iure habendi et tenendi dictum edificium in perpetuum super solo super quo est dictum edificium soluendo censum siue canonem qui solui debet dominis dicti soli secundum formam dicti instrumenti scripti manu oberti de terralba notarii MCCLXXXII. die XII. marcii. liberum et absolutum ab omni genere seruitutis preterquam a mutuis collectis et oneribus comunis ianue qui prestatur et prestari debet dominis dicti soli secundum formam dicti instrumenti scripti manu dicti oberti quem canonem siue censum promisit dictus sindicus dicto nomine dicto laurencio stipulanti soluere annuatim domino seu dominis dicti soli et ipsum laurentium conseruare indennem ab omni obligatione qua propterea teneretur domino seu dominis dicti soli secundum formam dicti instrumenti. quod edificium cum dictis iuribus predictis ego dictus laurentius uendo cedo et trado tibi dicto sindico recipienti nomine et uice comunis ianue precio librarum centum ianue quas proinde a te soluente dicto nomine habuisse et recepisse confiteor. renuncians ex-

ceptioni non habiti et nun recepti precii. et si plus ualet dictum edificium sciens ipsius ueram estimationem id plus tibi dicto nomine recipienti dicto nomine dono et remitto. renuncians iuri quo cauetur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri. possessionem quoque et dominium tibi recipienti nomine et uice comunis ianue tradidisse confiteor. et dum possedero nomine comunis ianue confiteor precario possidere danq tibi nomine comunis ianue et per te ipsi comuni licentiam decetero apprehendendi possessionem quandocumque placuerit tibi sine alicuius magistratus decreto et auctoritate. insuper cedo et mando tibi stipulanti dicto nomine et in te transfero omnia iura rationes et actiones utiles et directas mixtas et undecumque michi competentes et b competentia et que michi competere possunt in dicto edificio et solo super quo est dictum edificium uel occasione ipsorum. ita ut dictis iuribus rationibus et actionibus et omnibus supradictis uti possis dicto nomine et dictum comune uti possit agere et experiri transigere et pacisci faciens te nomine dicti comunis et per te ipsum procuratorem ut in rem suam. et promitto eciam tibi recipienti dicto nomine dictum edificium decetero non impedire neque subtrahere. sed potius dicto comuni et habentibus causam ab ipso legitime defendere expedire et auctorizare meis propriis expensis remissa necessitate denunciandi. alioquin penam dupli de quanto dictum edificium ualet uel aliquo tempore ualuerit tibi stipulanti ut supra dare et soluere promitto. ratis semper manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic obseruandum obligo tibi stipulanti ut supra pignori omnia bona mea habita et habenda. actum ianue in ecclesia beate marie magdalene. testes lanfranchus spinulla lamba aurie lombardus spinulla guadagnus macellarius et nicolaus baualascus macellarius. anno dominice natiuitatis MCCLXXXI. die uigesima quarta augusti inter nonam et uesperas.

(CV)

Venditio domus cuiusdam, in civitate Ianuae positae, a Gandulfo de Pratolungo Macellario ianuensi communi facta.

1291, 25 augusti

Cod. A. fol. 421. Cod. C. fol. 10. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. ego gandulfus de pratolongo macellarius uendo cedo et trado tibi oberto de padua sindico comunis ianue actori et procuratori constituto ad infrascripta specialiter ut apparet per instrumentum scriptum manu mei lanfranchi de uallario notarii MCCLXXXI. die XXII. augusti mensis presentis ementi nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni edificium domus positum ianue super

solo anfussorum uel alicuius eorum seu aliquorum eorum cui coheret antea uia siue carrubium retro in parte uacuum et in parte trexenda ab uno latere edificium domus quod fuit laurentii macellarii cum omnibus iuribus introitibus et exitibus et pertinentiis ipsius edificii et cum iure habendi et tenendi dictum edificium in perpetuum super solo super quo est dictum edificium soluendo censum siue canonem qui solui debet dominis dicti soli secundum formam instrumenti scripti manu oberti de terralba notarii MCCLXXXIII. die VII. marci. liberum et absolutum ab omni genere seruitutis preterquam a mutuis et collectis et oneribus comunis et preterquam a canone siue censu qui prestatur et prestari debet dominis dicti soli secundum formam dicti instrumenti scripti manu dicti oberti. quem canonem siue censum promisit dictus syndicus dicto nomine dicto gandulfo stipulanti soluere annuatim domino seu dominis dicti soli et ipsum gandulfum conseruare indemnem ab omni obligatione qua propterea tenetur domino seu dominis dicti soli secundum formam dicti instrumenti. quod edificium cum iuribus predictis ego dictus gandulfus uendo cedo et trado tibi ementi nomine et uice comunis ianue precio librarum ducentarum ianue quas proinde a te soluente nomine comunis ianue et de pecunia ipsius comunis habuisse et recepisse confiteor. renuncians excepcioni non habiti et non recepti precii et non numerate pecunie doli in factum condicioni sine causa et omni iuri. et si plus ualet dictum edificium dicto precio sciens ipsius ueram extimacionem id plus tibi dicto nomine recipienti tibi dono et remitto. renuncians iuri quo cauetur quod si deceptio fuerit ultra dimidiam iusti precii uenditorem habere regressum ad rem recuperandam uel ad iusti precii supplementum et omni iuri. possessionem quoque et dominium tibi recipienti nomine et uice comunis ianue de dicto edificio tradidisse confiteor. et dum possidero nomine comunis ianue confiteor precario possidere. dans et concedens tibi nomine comunis ianue et per te ipsi comuni licentiam decetero apprehendendi possessionem quandocumque tibi dicto nomine uel ipsi comuni placuerit sine alicuius magistratus decreto et auctoritate. insuper cedo et mando tibi stipulanti dicto nomine et in te transfero omnia iura rationes et actiones que et quas habeo et michi competunt uel competere possent seu competitur sunt in dicto edificio et solo super quo est dictum edificium uel occasione ipsorum. ita ut dictis iuribus rationibus et actionibus et omnibus supradictis uti possis dicto nomine et per te dictum comune uti possit agere et experiri transigere et pacisci et omnia demum facere que possum possem uel unquam melius potui. faciens et constituens te nomine dicti comunis et per te ipsum comune procuratorem ut in rem suam. et promitto tibi recipienti nomine et uice comunis dictum edificium decetero non impedire neque subtrahere. sed potius dicto comuni et habentibus causam ab ipso legitime defendere expedire et auctorizare meis propriis ex-

a pensis remissa necessitate denunciandi. alioquin penam dupli de quanto dictum edificium ualet uel aliquo tempore ualuerit tibi dicto nomine dare et soluere promitto ratis semper manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic obseruandum obligo tibi stipulanti dicto nomine pignori omnia bona mea habita et habenda. actum ianue iuxta domum dicti oberti qua habitat. testes guilielmus stephani notarius et otto musonus. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo nonagesimo primo die xxv. augusti circa nonam. indicione III.

(CVF)

b *Venditio domus cuiusdam, in civitate Ianuae sitae, a Iachino, Iohannis quondam Rubei de Begali filio, ianuensi communi facta.*

1291, 26 augusti

Cod. A. fol. 421. Cod. C. fol. 11.
(H. R.)

In nomine domini amen. ego iachinus filius quondam iohannis rubei de begali uendo cedo et trado tibi oberto de padua syndico comunis ianue ad infrascripta specialiter constituto ut constat per instrumentum scriptum manu mei lanfranchi de ualario notarii hoc anno die XXII. mensis augusti presentis ementi nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni edificium domus positum super solo ecclesie beati laurencii cui coheret ante carrubium retro trexenda ab uno latere edificium domus piscis anfussi. et ab alio latere edificium domus guilielmi mediante muro comuni inter me et dictum guillielmum usquequo extenditur in altum edificium supra coherenciatum quod uendo cum omnibus iuribus introitibus et exitibus et pertinentiis ipsius edificii et cum iure habendi et tenendi dictum edificium super solo super quo est dictum edificium. soluendo censum siue canonem qui solui debet dominis dicti soli secundum formam instrumenti scripti manu deodati bonacursi notarii MCCLXXXIII. die nona octubris. liberum et absolutum ab omni genere seruitutis et exactionis preterquam a mutuis et collectis comunis ianue et preterquam a censu siue canone qui prestatur et prestari debet dominis dicti soli secundum formam dicti instrumenti scripti manu dicti deodati notarii quem canonem siue censum promisit dictus syndicus dicto nomine dicto iachino stipulanti soluere annuatim domino seu dominis dicti soli secundum formam dicti instrumenti. quod edificium cum iuribus predictis ego dictus iachinus uendo cedo et trado tibi dicto syndico recipienti nomine et uice comunis ianue precio librarum centumquadragintaquinque ianue quas proinde a te soluente dicto nomine habuisse et recepisse confiteor. renuncians excepcioni non habiti et non recepti precii et non

numerate pecunie doli et in factum conditioni sine causa et omni iuri. et si plus ualet dictum edificium dicto precio sciens ipsius ueram estimationem id plus tibi dicto nomine stipulanti dono et remitto renunciando iuri quo cauetur quod si deceptio fuerit ultra dimidiam iusti precii uenditorem habere regressum ad rem recuperandam uel ad iusti precii supplementum et omni iuri. possessionem quoque et dominium tibi recipienti nomine et uice comunis ianue de dicto edificio tradidisse confiteor. et dum possedero nomine comunis ianue confiteor et me constituo precario possidere. dans et concedens tibi nomine comunis ianue et per te ipsi comuni licentiam decetero apprehendendi possessionem quandoque tibi placuerit sine alicuius magistratus decreto et auctoritate. insuper cedo et trado tibi dicto nomine recipienti et in te dicto nomine totaliter transfero omnia iura rationes et actiones utiles et directas mixtas et undecumque michi competentes et competentia que et quas habeo et michi competunt seu competere possunt in dicto edificio et solo super quo est dictum edificium uel occasione ipsorum. ita ut dictis iuribus rationibus et actionibus et omnibus supradictis uti possis dicto nomine agere experiri transigere et pacisci. et omnia demum facere sicut possum possem uel unquam melius potui. te dicto nomine et per te dictum comune procuratorem constituens ut in rem ipsius comunis. et promitto tibi stipulanti dicto nomine dictum edificium decetero non impedire neque subtrahere. sed potius dicto comuni et habentibus causam ab ipso legitime defendere expedire et auctorizare meis propriis expensis remissa necessitate denunciandi. alioquin penam dupli de quanto dictum edificium ualet uel aliquo tempore ualuerit tibi stipulanti ut supra dare et soluere promitto ratis semper manentibus supradictis omnibus et singulis. et proinde et ad sic obseruandum obligo tibi stipulanti ut supra pignori omnia bona mea habita et habenda. actum ianue iuxta domum dicti oberti. testes guadagnus macellarius paulinus macellarius et petrus costatus. anno dominice natiuitatis MCCLXXXI. die XXVI. augusti inter terciam et nonam. indicione III.

(CVII)

LANFRANCUS Tartarus eiusque fratres Opecinus et Iohannes iura quae habebant in edificiis quibusdam positis in ciuitate Ianuae, prope macellum Susiliae, ianuensi communi cedunt.

1291, 1 septembris

Cod. A. fol. 421. v. Cod. C. fol. 11. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos lanfranchus tartarus opecinus et iohannes fratres omnes specarii uendimus cedimus et tradimus tibi oberto de padua

a sindico comunis ianue ad infrascripta specialiter constituto omenti nomine et uice comunis ianue omnia iura rationes et actiones utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas habemus nos uel aliquis nostrum in edificiis. positis ianue iuxta macellum susiliae quibus coheret a tribus partibus carrubius siue uia a quarta parte domus seu edificium quod fuit quondam grimaldi macellarii quod nunc est siue esse dicitur nicolai bauaschi macellarii et omnia iura rationes et actiones utiles et directas et mixtas et undecumque nobis competentes et competentia que et quas habemus seu nobis uel alicui nostrum competunt uel competere possunt in solo super quo sunt dicta edificia cum omnibus iuribus et pertinentiis ipsorum edificiorum precio librarum quingentarum ianue b quas proinde a te soluente nomine comunis ianue et de pecunia ipsius comunis habuisse et recepisse confitemur. renunciando exceptioni noui habiti et non soluti precii et non habite et non recepte et non numerate pecunie doli in factum conditioni sine causa et omni iuri. possessionem quoque dictorum edificiorum et dominium siquod habemus tibi dicto nomine tradimus et tradidisse confitemur. constituentes nos pro te dicto nomine et pro ipso comuni precario possidere donec possederimus. dantes tibi dicto nomine et per te ipsi comuni licentiam et bayliam apprehendendi et ingrediendi possessiones dictorum edificiorum et iurium tua auctoritate sine decreto alicuius iudicis uel magistratus. et promittimus nos et quilibet nostrum in solidum tibi recipienti nomine et uice comunis ianue dicta edificia et solum ipsorum decetero non impedire neque subtrahere sed potius ipsi comuni et habentibus causam ab ipso comuni defendere. et auctorizare quantum pro nobis et facto nostro et habentium causam a nobis tantum. ita quod pro facto aliorum tibi nomine comunis uel ipsi comuni non teneamur in aliquo neque ad interesse neque ad precii restitutionem neque ad aliquid aliud nec teneamur tibi dicto nomine dicti comunis seu ipsi comuni dicta iura facere efficacia nec propterea quod efficacia non essent teneamur tibi ad restitutionem uel interesse uel ad aliquid aliud. alioquin penam dupli ualimenti dictorum edificiorum tibi stipulanti dicto nomine dare et soluere promittimus d ratis manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic obseruandum obligamus tibi pignori omnia bona nostra et renunciamus in predictis omni iuri et legum ausilio per que contra predicta uenire possemus. actum ianue in porticu heredum quondam alberti de flisco. testes rafaël ebriacus et petrus dardella. anno dominice natiuitatis MCCLXXXI. die prima septembris indicione III. Ego rollandinus de richardo sacri palatii notarius hec exempla extraxi et exemplauit uidelicet dicta instrumenta uenditionum dictorum edificiorum ex cartulario instrumentorum compositorum manu lanfranchi de uallario notarii sicut in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sil-

laba titulo seu puncto abreuiationis causa sententia non mutata de mandato tamen domini danii de osenaygo ciuitatis ianue potestatis presentibus testibus iohanne bonihominis loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario mccc. indicione xiii. die xx. iunii.

(CVIII)

Nicolaus papa IV. Alexandri papae IV. indultum, quod Ianuenses ad externa tribunalia trahi non possint, confirmat.

1292, 25 ianuarii

*Cod. A. fol. 304. v. Cod. C. fol. 35. v.
(H. R.)*

Nicolaus episcopus seruus seruorum dei. dilectis filiis potestati consilio et communi ianuensi salutem et apostolicam benedictionem. tantam deuotionis et fidei puritatem circa sedem apostolicam uos constat preteritis habuisse temporibus ut dignum sit quod ex hoc sentiatis uobis fauorem beniuolum accreuisse. hinc est quod nos uestris supplicationibus inclinati ad instar felicitis recordationis alexandri pape iii. predecessoris nostri⁽¹⁾ auctoritate uobis presentium indulgemus ut uos uel aliquis de ciuitate seu districtu ianue extra ciuitatem uel diocesim ianuensem trahi non possit in causam per litteras apostolicas que de indulto huiusmodi plenam et expressam ac de uerbo ad uerbum non fecerint mentionem. nulli ergo omnino hominum liceat hanc paginam nostre concessionis infringere uel ei ausu temerario contraire. si quis autem hoc attemptare presumpserit indignationem omnipotentis dei et beatorum petri et pauli apostolorum eius se noverit incursurum. datum rome apud sanctam mariam maiorem. x. kalendas februarii pontificatus nostri anno quarto.

(CIX)

Nicolaus papa IV. indultum ab Innocentio IV. d. papa Ianuensibus concessum, quod excommunicari aut interdicto subiici non possint, confirmat.

1292, 25 ianuarii

*Cod. A. fol. 304. v. Cod. C. fol. 35. v.
(H. R.)*

Nicolaus episcopus seruus seruorum dei. dilectis filiis potestati consilio et comuni ianuensi salutem et apostolicam benedictionem. ut ex speciali

(1) Alexandri papae IV indultum iam editum uide in prima parte sub N.º DCCCLXXXVI, col. 1292.

a deuotione quam ad nos et romanam habetis ecclesiam sentiatis in uobis fauorem apostolicum accreuisse ad instar felicitis recordationis innocentii pape iii. predecessoris nostri⁽¹⁾ auctoritate uobis presentium indulgemus ut nullus delegatus uel subdelegatus executor aut etiam conseruator per indulgentiam uel apostolicas quantumcumque plenas uel expressas litteras impetratas uel etiam impetrandas uel processus habitos per easdem non facientes de hae indulgentia plenariam mentionem in uos seti in terram uestram excommunicationis uel interdicti sententias ualeat promulgare. nulli ergo omnino hominum liceat hanc paginam nostre concessionis infringere uel ei ausu temerario contraire. siquis autem hoc attemptare presumpserit indignationem omnipotentis dei et beatorum petri et pauli apostolorum eius se noverit incursurum. datum rome apud sanctam mariam maiorem. x. kalendas februarii pontificatus nostri anno quarto.

b Ego rollandinus de ricardo sacri palatii notarius hec duo exempla priuilegiorum domini nicolai pape iii. extrassi et exemplificaui ex duobus authenticis priuilegiis ipsius scriptis in duobus pergamenis roboratis bulla plumbea eiusdem domini pape in qua erant ab una parte duo capita sanctorum sculpta unum uidelicet sancti petri et alterum sancti pauli secundum suprascriptiorem notantem que talis erat S. PA. S. PE. ab alia uero parte erant littere tales. NICOLAUS. PP. III. erat etiam in medio dictorum capitum crux cum puncto in superiori parte sculpto sicut in eis uidi et legi nichil addito uel diminuto nisi forte littera sillaba titulo seu puncto causa abreuiationis sententia non mutata. de mandato tamen domini danii de osenaygo ciuitatis ianue potestatis presentibus testibus iohanne bonihominis et loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario. mccc. indicione xiii. die xx. iunii.

(CX)

ANTONIUS marchio de Carretto, a ianuensi potestate requisitus, fidelitatem, iuxta conuenta, eidem iurat.

1292, 29 martii

*Cod. C. fol. 351.
(H. R.)*

In nomine domini amen. dominus guilielmus gardinus potestas ianue ordinauit et laudauit quod dominus antonius marchio de carreto iuret et iurare debeat ac facere sacramentum compagne ianue secundum quod tenetur et debet et secundum quod continetur in conuentionibus que sunt inter

(1) Innocentii papae IV rescriptum uide supra in parte prima sub N.º DCCCLXXXVI, col. 1034.

dictum comune ianue ex una parte et dominum anthonium predictum siue eius progenitores ex altera. qui dominus antonius iurauit et fecit sacramentum compagne ianue ut debet et tenetur saluis conuencionibus dicti domini antonii presentibus testibus dominis obertacio spinula martino de burgeto monelie enrico uaca de finario et dominis milono de pascherio assessore et domino conrado gardino milite dicti domini potestatis. actum ianue in palatio heredum quondam alberti de fisco. anno dominice natiuitatis MCCLXXXII. die XXVIII. martii post completorium indictione quarta.
Ex cartulario lanfranchi de ualario.

(CXI)

*HENRICUS Hierusalem et Cypri rex, ita postulanti-
bus Ianuensibus, conventionem a se cum Bene-
dicto Zacharia Ianuensium sindaco anno 1288 die
21 septembris initam revocat, abrogatque.*

1292, 17 maii

*Cod. C. fol. 333. v.
(H. R.)*

In nomine domini amen. in nicosia in camera domini henrici dei gratia hierusalem et cypri regis anno a natiuitate domini millesimo ducentesimo nonagesimo secundo indictione quinta die sabbati decimo septimo madii circa terciam. in presentia mei notarii comunis ianue publici infrascripti nec non et nobilium uirorum testium infrascriptorum ad hoc specialiter uocatorum et rogatorum. dominus henricus dei gratia rex hierusalem et cypri ad instantiam et requisitionem domini guillielmi aurie ambaxatoris sindici et procuratoris comunis ianue ut de syndicatu apparet per publicum instrumentum scriptum manu bertolomei pedebo anno domini millesimo ducentesimo nonagesimo secundo die uigesima sexta marcii per presens publicum instrumentum cassauit irritauit et anullauit priuilegium seu conuentionem factam per ipsum dominum regem predictum ex una parte et dominum benedictum zachariam olim uicarium et sindicum comunis ianue ex alia scriptum seu scriptam anno domini millesimo ducentesimo octuagesimo octauo die uigesima prima septembris et diuisum per A. B. C. D. et ipsum priuilegium seu conuentionem ipsam cassum et cassam irritum et irritam nullius ualoris utilitatis et momenti esse uoluit et mandauit abrenunciando in predictis omni exceptioni et iuri et legis beneficio quo uel qua contra predicta dicere seu uenire posset. promittendo eciam dicto sindaco pro comuni ianue stipulanti decetero dicto priuilegio seu conuentione non uti nec per formam ipsius a dicto comuni ianue aliqua postulare requirendo eciam dictum priuilegium seu conuentionem a dicto

a messatico pro comuni ianue causa ipsum facere la-
cerari. que omnia et singula supradicta dictus do-
minus rex predicto domino guillielmo sindaco stipu-
lanti promisit attendere complere et obseruare et
contra non uenire seu nullo tempore reuocare sub
ypotheca et obligatione omnium bonorum suorum
habitorum et habendorum firmis manentibus supra-
dictis presentibus testibus uocatis et rogatis dominis
amarigo domino tyri guidone conestabulo regni
cipri fratribus predicti domini regis. baliano de ibe-
lino senescalco dicti regni. philippo de ibelino fra-
tribus et auunculis dicti domini regis baliano de
ibelino magno baldoino de nores matheo zacaria
potestate et uicecomite ianuensi in regno cypri ia-
cobo rubeo thoma bulla cassieio socio dicti messa-
b tici oberto de galiana et pluribus aliis.

Ego gabriel de predono notarius sacri palatii ro-
gatus scripsi.

(CXII)

*Ortis iurgis nonnullis inter commune Ianuae et
Finarienses, subditos Antonii marchionis de Car-
retto, ipsumque marchionem intuitu navigationis,
iisdemque ab electis missis compositis, horum gesta
adprobantur, ratificanturque.*

1292, 19 iunii

*Cod. A. fol. 431. Cod. C. fol. 347. v.
(H. R.)*

In nomine domini amen. cum inter comune et ho-
mines ianue ex una parte et dominum anthonium
marchionem de carreto pro se et hominibus et di-
strictualibus suis et iurisdictionis sue ex altera.
plures contentiones et litigiaORTE essent per tem-
pora preterita maxime ea occasione quod homines
dicti marchionis nauigabant multociens et nauigare
uolebant de finario in pelagus et de pelago fina-
rium redire uolebant et redibant contra ordinamenta
comunis ianue dicentes quod non licebat eis nec
alicui persone nauigare de aliqua parte seu loco
qui sit a coruo usque monacum ipsis locis com-
prehensis in pelagus nisi de portu ianue nec de pe-
d lago redire in aliquem locum qui sit infra dicta
confinia nisi in portum ianue. et aliis diuersis de
causis descenditibus occasione introituum et ca-
bellarum comunis ianue qui soluuntur et solui de-
bent per homines nauigantes et redeuntis de mer-
cibus et rebus quas deferunt tam in eundo quam
in redeundo et aliis de quibus omnibus inferius fit
mencio. tandem discretus uir petrus dardela cancel-
larius et sindicus comunis ianue ut de syndicatu con-
stat per instrumentum scriptum manu mei lanfranchi
de ualario notarii anno presentis die xxvii. madii
proxime preteriti et cuius instrumenti tenor infe-
rius scriptus est nomine dicti comunis et hominum
ianue ex una parte et domini mantellus de mantellis
iurisperitus et enricus uaca uicecomes finarii pro-

curatores dicti domini antonii ad hoc specialiter a constituti ut constat per instrumentum scriptum manu iohannis de predino imperiali auctoritate notarii anno domini MCLXXXII. indictione v. die xxvi. ianuarii (1) et cuius instrumenti tenor inferius scriptus est nomine dicti marchionis pro se et hominibus suis ex altera super predictis et infrascriptis omnibus conuenerunt et pacta dictis nominibus solenniter et sollennibus stipulationibus uallata fecerunt atque se se dictis nominibus ad obseruationem infrascriptorum omnium obligauerunt prout inferius per omnia continetur. uidelicet quia dicti procuratores et quilibet eorum nomine dicti domini marchionis et hominum et districtualium suorum et iurisdictionis sue promiserunt dicto sindico recipienti nomine dicti comunis quod ipse marchio seu homines de finario uel aliquis seu aliqui homines dicti domini marchionis seu iurisdictionis ipsius uel qui per ipsum dominum marchionem modo aliquo dstringantur non nauigabunt decetero nec nauigare possint in pelagus aliquo modo de aliquo loco qui sit a coruo usque monacum ipsis locis comprehensis nisi solummodo de portu ianue nec ueniendo seu redeundo. de pelago attingent uel applicabunt seu attingere uel applicare possint in aliquo alio loco qui sit a coruo usque monacum ipsis locis comprehensis nisi solummodo in portum ianue. item promiserunt dicti procuratores et quilibet eorum dicto nomine dicto sindico comunis ianue recipienti dicto nomine quod dictus dominus antonius faciet et curabit ita et sic quod aliqua persona undecumque sit non nauigabit de finario uel districtu seu territorio dicti domini antonii in pelagus nec patietur quod aliqua persona undecumque sit redeat uel applicet de pelago ad aliquam terram uel districtum seu locum dicti domini antonii causa faciendi portum uel exonerandi nec patietur quod aliquid ibi exoneretur sed compellet eos quod inde recedant quamcicius poterint bona fide et quod in nauigando redeundo ueniendo facient attendent et obseruabunt sicut ianuenses seu ciues ianue facere tenentur seu tenerentur et quod expedicamenta sicut soluent et quantum soluent ianuenses seu ciues ianue et deueta comunis ianue obseruabunt. possint tamen de finario tantum portare in prouinciam non obstantibus supradictis res infrascriptas uidelicet lignamen pro butis seu uegetibus et tinis factum in districtu dicti domini marchionis et circulos factos et castaneas et poma natas in districtu dicti domini antonii. et quod in fraudem predictorum uel alicuius eorum aliquid non facient uel committent. sane intellecto quod si tempestate maris uel temporis uel urgenti et euidenti necessitate applicarent ad aliquem locum qui sit infra dictos confines preterquam in portum ianue dammodo aliquid ibi non exoneretur et inde mo-

neant pro ueniendo in portum ianue et ueniant in portum ianue quamcicius comode poterunt non intelligantur uenisse seu fecisse contra predicta salvo tamen semper et intellecto quod ad locum finarii seu ad aliquam terram dicti domini antonii seu iurisdictionis sue nullo modo applicare possint. item dicti procuratores et quilibet eorum dicto nomine promiserunt dicto sindico comunis ianue dicto nomine recipienti quod ipsi dicto nomine et dictus dominus antonius facient et curabunt ita et sic quod homines finarii seu aliqui alii homines ipsius domini antonii decetero per mare non deferent nec adducent carnes caseum seu axunziam in aliquem locum qui sit a coruo usque monacum ipsis locis comprehensis nisi in portum ianue, et quod aliqua persona de finario seu de terra ipsius domini antonii seu iurisdictionis sue uel que per ipsum dstringatur non exonerabit in finario seu in aliqua terra ipsius domini antonii uel iurisdictionis sue seu que per ipsum dstringatur carnes caseum uel axunziam delatas per mare etiamsi non deferantur de pelago nisi forte de ianua seu de portu ianue deferentur seu portarentur finarium seu ad terras dicti domini antonii uel eius iurisdictionis de licentia comunis ianue seu emptoris introitus carnis et casei. si autem continget uel eueniet quod aliquis uel aliqui de finario seu de iurisdictione dicti domini marchionis seu de terra uel territorio ipsius ueniat uel applicet in portum ianue in aliqua nauis galea uel aliquo ligno nauigabili que nauis galea uel lignum sit alicuius uel aliquorum de finario seu de terra uel de iurisdictione dicti domini marchionis et in quo uel qua adductum sit granum uel alia blaua seu legumina undecumque adducta sint. postquam fuerint in portu ianue possint homines finarii et omnes de terra siue iurisdictione dicti marchionis ex grano blaua leguminibus quod sit eorum uel emptum de eorum pecunia tantum extrahere uel extrahi facere et deferre seu deferri facere finarium seu ad aliquam aliam terram dicti marchionis tantum et non ad alia loca usque in quantitatem minarum triummillium ad minam siue mensuram ianue et hoc semel in quolibet anno tantum pro usu dicti domini marchionis et hominum suorum ipsis prius soluentibus nomine dictus et tolte pro qualibet mina denarios duos tantum qui sint et esse debeant participum dicte tolte denariorum duorum et nichil aliud pro aliqua dacita drictu uel exactione soluiere teneantur occasione tolte grani. salvo et excepto et sane intellecto quod si in ianua esset caristia de grano blaudu seu blaua si mina grani uenderetur soldis uiginti ianue uel abinde supra quo casu siue eo tempore non possint extrahi de portu ianue de illa quantitate grani blaudi seu blauae que delata fuerit in portum ianue per homines finarii seu in lignis ipsorum ultra dimidiam ipsius quantitatis. ita tamen et eo salvo quod si per totum annum duraret dicta caristia possint extrahendo dictam dimidiam tantum ut dictum est ipsius quantitatis grani blaudi seu blauae delate ut supra licenter extrahere

(1) Data haec ut et rogantis notarii nomen mendosa videntur: mandatum enim domini Antonii marchionis de Carrelo a Iacobino Salvo, et non a Iohanne de Predino rogatum perhibetur et sub die XXII madii ut infra apparet.

usque in dictam quantitatem minarum trium milium in anno. et eodem modo si contingeret quod in aliqua nauis galea uel ligno nauigabili alicuius uel aliquorum de finario seu de terra dicti marchionis per quos carnes caseus uel axunzia de sardinea uel corsica tantum adducte fuerint in portum ianue uel de quorum pecunia empte seu acquisite fuerint. ex ipsis carnibus caseo et axunzia extrahere de portu ianue et deferre seu deferri facere finarium uel ad aliam terram dicti domini marchionis et de iurisdictione ipsius tantum usque in cantarios septem milia tantum ad cantarium ianue quolibet anno tantum. saluo quando esset caristia in ianua de caseo uel carnibus obseruetur in hoc prout infra dicetur quam quantitatem carniū casei et axunzie extrahere possint de portu ianue sine eo quod in portu ianue exoneretur. facta tamen prius solutione introituum carniū casei et axunzie in ianua seu comuni ianue seu collectoribus eiusdem introitis de denariis decem et octo pro quolibet cantario illius quantitatis carniū et casei uel axunzie quam extrahere uoluerint de portu ianue usque in dictam quantitatem cantariorum septem milium in anno et quam quantitatem possint deferre finarium sine eo quod in portu ianue exonerentur. possint tamen de uno ligno in alio ponere seu transmutare dictam quantitatem concessam causa portandi finarium ad scientiam tamen emptorum seu collectorum dicti introitus uel alicuius eorum predicta facere possint ad scientiam emptorum seu collectorum dicti introitus uel alicuius eorum. prestito tamen prius iuramento in presentia ipsorum emptorum seu collectorum dicti introitus uel alicuius eorum per illos qui adduxerint carnes caseum uel axunziam de ueritate dicenda et de manifestanda quantitate carniū casei uel axunzie que in ipsis lignis erit et uiso etiam cartulario ligni et si cabelloti uel collectores seu emptores dicti introitus uoluerint ultra predicta mittere aliquem uel aliquos ex nunciis eorum in lignis seu ligno in quo uel quibus adducte fuerint carnes caseus uel axunzia et quibus deferrentur carnes caseus uel axunzia de portu ianue finarium pro uidendo exonerari et ponderari ipsas carnes caseum seu axunziam in finario licenter possint hoc facere. ita quod in dicto casu quando aliquem seu aliquos mittent ut supra dicta ex causa non possint exonerari carnes caseus uel axunzia de ipsis lignis nisi ipsis nunciis presentibus et scientibus. et teneantur predicti uolentes ut supra deferre finarium denunciare emptoribus dicti introitus uel collectoribus ipsorum antequam recedant per unam diem quod uolunt recedere et ire finarium et si aliquem nuncium eorum mittere uelint quod ipsum nuncium mittant quo facto et elapso dicto termino possint libere recedere de portu ianue. et si forte postea appareret aliquem dixisse seu iurasse de minori quantitate quam adducta esset in galea uel ligno et coram domino marchione uel eius uicecomite inde facta fuerit querimonia requisitio uel accusatio per emptorem uel collectorem dicti in-

troitus uel per aliquem eius nuncium teneatur ipse dominus marchio uel eius uicecomes condemnare illum qui dictam fraudem comisset in duplum illius quantitatis que solui debebat pro ipso introitu et compellere illum sic condemnatum soluere dictum duplum emptori seu collectori dicti introitus ad uoluntatem ipsius emptoris seu collectoris. quod si non fecerit teneatur dictus marchio uel eius uicecomes soluere de suo proprio dictum duplum uel ipsam personam que fraudem commisset transmittere personaliter in uirtutem domini potestatis ianue si haberi poterit. uerumtamen si nunciis uel nuncio emptorum uel collectorum dicti introitus missis in dictis lignis ob dictam causam uidebitur postquam fuerint in finario possint facere ponderari in plagia finarii uel ubi eis melius uidebitur in finario dictas carnes caseum uel axunziam et eciam numerari ad hoc ut melius possint habere et colligere dictum introitum. et qui nuncii benigne tractari debeant per ipsum marchionem et homines suos et iurisdictionis sue et in aliquo non offendi et de ipsa quantitate quanta fuerit stetur fidei et iuramento dictorum hominis uel hominum seu nunciorum transmissorum ut supra et quod illa quantitas de qua dictum fuerit per dictos homines uel hominem seu nuntios transmissum seu transmissos ut supra soluatur dictus introitus. et hoc si dictis hominibus uel nunciis transmissis aliquod impedimentum fieret quominus ipsas carnes caseum uel axunziam finarium delatas ut supra libere et sine molestia numerare et ponderare seu ponderari facere possent ad eorum uoluntatem. item promiserunt dicti procuratores dicti domini marchionis dicto nomine dicto sindico stipulanti quod dictus dominus marchio accipiet seu accipi faciet de quolibet cantario carniū casei et axunzie delatorum de portu ianue finarium uel ad aliquam terram ipsius domini marchionis ut superius dictum est denarios decem et octo ianue ad minus qui ipsius sint et esse debeant. saluo et expressim dicto quod si per comune ianue ordinaretur quod pro dicto introitu carniū et casei et axunzie colligi seu percipi deberet minor quantitas soldorum trium ianue pro quolibet cantario quod tunc dimidia eius quod ordinatum esset colligatur et percipiatur et percipi et colligi possit ab hominibus dicti domini antonii seu iurisdictionis ipsius pro comuni ianue et aliam dimidiam dictus dominus antonius colligere exigere et percipere teneatur omnino ex dictis carnibus caseo et axunzia delatis finarium ut supra. item promiserunt dicti procuratores dicti domini antonii dicto nomine dicto sindico comunis ianue stipulanti dicto nomine quod ex carnibus caseo et axunzia qui ut supra delati fuerint de ianua seu de portu ianue pro ipsis finarium seu ad terras dicti domini antonii deferendis aliquid non exonerabitur portabitur seu uehetur siue uendetur aliquo modo siue ingenio in aliqua parte seu loco qui sit a coruo usque monacum ipsis locis comprehensis et a iugo usque (1) mare nisi

(1) Cod. C. habet *uersus*.

solummodo in terra dicti domini antonii seu iurisdictionis eius. de qua tamen postquam exoneratum ibi fuerit possit extrahi mitti et portari uersus lombardiam a qualibet persona excepto ad loca aliqua que sunt de districtu uel riperia ianue non obstantibus aliquibus supradictis. item promiserunt dicti procuratores dicti domini antonii dicto nomine dicto sindico comunis ianue stipulanti se dicto nomine facturos et curaturos ita et sic quod illi de finario seu de iurisdictione dicti domini antonii qui de ianua seu de portu ianue defferre uoluerint carnes caseum uel axunziam in aliquo uel aliquibus lignis finarium priusquam lignum seu ligna in quo uel quibus carnes caseum uel axunziam defferre uoluerint ut supra moueant de portu ianue faciant idoneam cautionem emptoribus seu collectoribus dicti introitus seu alicuius ipsorum de dicto introitu persoluendo ut supra pro ea quantitate pro qua apparuerit solui debere dictum introitum facta inquisitione super ipsa quantitate inuenienda secundum modum predictum et super hoc stando fidei et iuramento dictorum hominum uel hominum seu nunciorum transmissorum ut supra quod autem dictum est supra quod de carnibus caseo et axunzia. adductis in lignis hominum de finario seu aliquorum de terra uel iurisdictione dicti marchionis uel empte seu acquisite de eorum pecunia de sardinea uel corsica tantum possint extrahere usque in quantitatem cantariorum septemmillium in anno intelligatur et intelligi debeat quando non esset caristia in ianua de caseo et carnibus tantum. si autem esset caristia de caseo uel carnibus in ianua in eum casum siue eo tempore non possit extrahi de portu ianue de illa quantitate carnis casei uel axunzie que delata fuerit in portum ianue per homines finarii uel homines iurisdictionis dicti domini marchionis seu in lignis ipsorum ultra dimidiam ipsius quantitatis. ita tamen et eo saluo quod si per totum annum duraret ipsa caristia possint extrahendo dictam dimidiam tantum ut dictum est ipsius quantitatis carniuum casei uel axunzie delate ut supra licenter extrahere usque in dictam quantitatem cantariorum septemmillium carniuum casei uel axunzie in anno et intelligatur esse caristia in ianua de caseo uel carnibus si cantarius casei sardischi uel carniuum sardiscarum uenderetur in ianua solidis xxv. uel abinde supra sine tola. item promiserunt dicti procuratores dicto nomine dicto sindico comunis ianue dicto nomine stipulanti quod si per aliquos homines de finario seu iurisdictione dicti domini antonii predicta non fuerint obseruata seu contra predicta uel aliquod predictorum factum fuerit et coram domino marchione uel eius uicecomite siue uicario inde facta fuerit querimonia requisitio uel accusatio per emptorem uel collectorem alicuius introitus comunis ianue uel eius nuncii dictus dominus marchio uel eius uicecomes seu tenens locum eius condemnabit illum qui contrafecerit uel ut supra non obseruauerit in solidis quinque ianue pro qualibet libra quantitatis quam soluere debebat ille contrafaciens uel non ob-

a seruans ut supra ultra quantitatem quam soluere deberet et compellet illum sic condemnatum soluere dictos solidos quinque pro libra emptori seu collectorii illius introitus in quo contrafactum esset uel ut supra non obseruatum uel nuncio ipsius emptoris ultra dictam quantitatem quam soluere deberet infra mensem postquam eidem marchioni uel eius uicario seu eius locum tenenti denunciatum seu requisitum fuerit ad uoluntatem ipsius emptoris seu collectoris de bonis condemnati. quod si non fecerit dictus dominus marchio uel eius uicarius seu eius locum tenens soluet de suo proprio solidos quinque per libram ultra quantitatem que solui deberet. saluo quod predicta pena solidorum quinque per libram non sit nec intelligatur apposita super introitu carniuum casei et axunzie sed super eo obseruetur prout superius dictum est. et si de bonis contrafacientis inueniri non posset dictus dominus marchio ipsum mittat personaliter in uirtutem domini potestatis ianue si haberi poterit et si haberi non poterit dictus marchio ipsum forestabit et bona sua uastabit si qua reperientur in districtu seu territorio ipsius domini marchionis et ipsum non permittet stare uel receptari in aliqua parte sui districtus seu iurisdictionis nisi prius fuerit in concordio cum illo cui dicta solutio fieri deberet. et si dictus dominus marchio ut supra non obseruauerit soluet de suo proprio quicquid exigendum fuisset a contrafaciente uel ut supra non obseruante. acto quod de predictis omnibus uidelicet si contrafieret uel non obseruaretur ut supra stetur et stari debeat inquisitioni et diffinitioni inde faciende per potestatem ianue siue rectorem comunis ianue summarie et de plano et sine ordine iudiciorum uel aliqua iuris sollempnitate et ex nunc consentiunt dicti procuratores dicti domini marchionis dicto nomine et etiam dicto nomine promittunt dicto sindico dicto nomine stipulanti quod dictus marchio semper consentiet et non contradicet quod potestas et quiuis rector comunis ianue qui pro tempore fuerit potestatem et bailiam habeat accotumandi contrafacientes uel non obseruantes ut supra et omnia faciendi prout habent consules maris ianue contra ianuenses et super ianuenses. item promiserunt dicti procuratores dicto nomine dicto sindico stipulanti dicto nomine quod tam ipse marchio quam heredes et successores sui attendent et obseruabunt omnia et singula supradicta et contra in aliquo non uenient et etiam ipsi procuratores dicto nomine et dictus marchio per se et heredes suos facient et curabunt ita et sic quod per homines et districtuales suos et iurisdictionis et omnes qui per ipsum distringuntur predicta omnia et singula attendentur et obseruabuntur et contra in aliquo non fiet sed per omnia per ipsos obseruabitur prout superius dictum est. promiserunt etiam dicti procuratores et quilibet eorum dicto nomine dicto sindico stipulanti dicto nomine quod facient et curabunt ita et sic quod dictus dominus antonius infra tres dies postquam de hoc fuerit requisitus per sindicum comunis ianue uel alium legit-

timum nuncium dicti comunis. predicta omnia et singula ratificabit et approbabit et se et bona sua obligabit uersus dictum syndicum de predictis omnibus et singulis attendendis et obseruandis in laude sapientis comunis ianue. predicta autem omnia et singula dicti procuratores et quilibet eorum dicto nomine ex una parte et dictus syndicus dicti comunis ianue dicto nomine ex altera promiserunt inter se adinuicem sollenniter stipulantes attendere complere et obseruare et rata et firma perpetuo habere et tenere et contra in aliquo non facere uel uenire. alioquin marcas mille argenti nomine pene inter se se adinuicem sollenniter stipulantes dictis nominibus dare et soluere promiserunt et restituere omnia danna et expensas et interesse que et quas propterea altera pars cui predicta ut supra obseruata non essent incurreret seu pateretur. in quam penam incidat pars non obseruans et a parte non obseruante possit peti et exigi cum effectum ratis manentibus omnibus et singulis supradictis. et pro predictis omnibus et singulis attendendis et obseruandis tam pro pena quam pro sorte dannis et expensis et interesse dictus syndicus bona comunis ianue que per capitulum obligari non prohibentur et dicti procuratores et quilibet eorum bona dicti domini antonii dictis nominibus inter se se adinuicem pignori obligarunt. que omnia et singula ut supra facta sunt et firmata inter dictas partes dictis nominibus ex certa scientia uisis prius et diligenter inspectis et examinatis conuentionibus et omnibus iuribus utriusque partis ad predicta facientibus et pertinentibus et specialiter uisis conuentionibus factis olim inter comune ianue ex una parte et predecessores dicti domini marchionis ex altera. ita tamen quod per predicta non intelligatur in aliquo derogatum esse quantum ad alia quam ea que in presenti conuentione continentur hiis de quibus fit mentio in conuentione seu conuentionibus supradictis. sed sint et remaneant dicte conuentiones eiusdem roboris et firmitatis prout erant ante presentem conuentionem. quoad alia quam ea que in presenti conuentione continentur ita quod presens conuentione obseruari debeat per omnia non obstantibus conuentionibus supradictis. predicta autem omnia facta sunt ut supra saluo quod per ea uel aliquid ex ipsis in nullo preiudicetur emptoribus introituum comunis ianue presentis anni tantum.

Tenor autem dicti instrumenti procurationis talis est. in christi nomine amen. dominus antonius de carreto marchio saone fecit constituit et ordinauit suos procuratores et certos nuncios dominos mantellum de mantellis iurisperitum et enricum nacam uicecomitem finarii ad faciendas et firmandas conuentiones quaslibet et pacta pro ipso domino marchione pro se et hominibus et districtualibus suis et iurisdictionis sue ex una parte et comune ianue siue syndicum dicti comunis ex altera super omnibus de quibus uidebitur ipsis procuratoribus et quilibet eorum et de quibus ipsi uel alter eorum erunt in concordia cum dicto comuni siue sindico dicti

a comunis et specialiter super facto nauigandi. quomodo et qualiter homines et districtuales dicti domini marchionis et iurisdictionis sue nauigare debeant in quibuscumque lignis nauigent et tam in eundo quam in redeundo et qualiter et quomodo solueré debeant dictus redditus et introitus et proventus et dactas et exactiones et expedicamenta et alia que solunt et soluere consueuerunt seu soluent nauigantes de ianua uel districtu et tam in eundo quam in redeundo et que per comune ianue siue aliquos constitutos per comune colliguntur seu colligi consueuerunt et decetero colligentur et tam pro se ipsis quam lignis eorum et mercibus que in ipsis lignis uehentur portabuntur seu ducentur et tam in eundo quam redeundo et ad firmandum tractatum super hoc factum et omnia et singula que in ipso tractatu continentur et que inter ipsos nomine dicti marchionis et hominum suorum et districtualium suorum ex una parte et comune ianue seu alios pro comuni ianue ex altera tractata sunt. et demum super omnibus et singulis que ipsis et cuilibet ipsorum uidebuntur et de quibus erunt in concordia ipsi uel alter ipsorum cum dicto comuni seu sindico dicti comunis et ad promittendum propterea et obligandum dictum dominum marchionem et bona sua pro se et hominibus suis et iurisdictionis sue de omnibus et singulis supradictis et de omnibus de quibus fit mentio in dicto tractatu et eciam de omnibus de quibus eis et cuilibet eorum uidebitur attendendis et obseruandis et ad propterea promittendum illam pecunie quantitatem nomine pene de qua eis et cuilibet eorum uidebitur et erunt in concordia cum dicto comuni seu sindico dicti comunis et ad omnes lites causas et questiones et controuersias quas contra ipsum dominum antonium marchionem et quoscumque homines iurisdictionis sue faciunt seu mouent consules maris et emptores introitus carnis et casei annorum preteritorum seu contra ipsum dominum antonium marchionem pro se et dictis hominibus occasione eorum expedicamenti et occasione dicti introitus carnis et casei et ad defendendum dictum dominum antonium super predictis causis litibus et questionibus et controuersiis et ad sententiam seu sententias audiendas super ipsis et ad omnia et singula facienda et explicanda in predictis et circa predicta et quodlibet predictorum et occasione predictorum que in ipsis et quolibet eorum fuerint facienda et eis et cuilibet eorum facienda uidebuntur. dans et concedens dictis procuratoribus suis et cuilibet eorum in predictis omnibus et singulis et circa predicta omnia et singula et occasione predictorum plenum et generale mandatum et liberam et generalem administrationem et totorum bonorum. ita quod in omnibus et singulis in quibus speciale mandatum a iure requiritur intelligantur et sint ipsi et quilibet ipsorum specialiter constituti. et omnia et singula possint facere que ipse dominus marchio facere posset si presens esset. et promisit dictus dominus marchio michi notario

infrascripto stipulanti nomine cuius uel quorum interest uel intererit seu interesse poterit et specialiter nomine comunis et hominum ianue gratum et firmum habere et tenere et haberi et teneri facere et facere et curare sic quod attendentur et obseruabuntur per homines districtuales suos omne id et totum et quicquid per dictos procuratores suos et quemlibet eorum factum fuerit in predictis et circa predicta et occasione predictorum sub ypotheca et obligatione omnium bonorum suorum. actum in calizano in domo castri calizani presentibus odacio de rocha. iacobino macia. et petro de rocha et odalio de carice testibus ad hec uocatis et rogatis. anno domini MCCLXXXII. indictione v. die sabbati XXII. madii. et ego iacobinus saluus notarius sacri palatii hiis interfui rogatus et scripsi.

Tenor autem dicti instrumenti sindicatus talis est. In nomine domini amen. nos guilielmus gardinus potestas ianue de consensu beneplacito et uoluntate antianorum et consiliariorum comunis ianue ad consilium per uocem preconis et sonnum campane more solito congregatorum et nos ipsi anciani et consilarii auctoritate et decreto dicti domini potestatis nomine comunis et hominum ianue et pro ipso comuni et hominibus ianue et districtus facimus constituimus et ordinamus syndicum actorem et procuratorem dicti comunis et prout melius esse potest petrum dardellam cancellarium comunis ianue ad faciendas et firmandas conuentiones quaslibet pro ipso comuni ex una parte et dominum antonium marchionem de carreto pro se et hominibus et districtualibus suis et iurisdictionis sue siue procuratores dicti domini marchionis ex altera. super omnibus de quibus eidem sindico melius uidebitur et de quibus erit in concordia cum dicto domino marchione uel procuratoribus eius et specialiter super facto nauigandi quomodo et qualiter homines dicti domini marchionis et iurisdictionis sue nauigare debeant in quibuscumque lignis nauigent et tam in eundo quam redeundo et qualiter et quomodo soluere debeant drictus redditus introitus et prouentus et dactas exactiones et expedicamenta et alia que soluunt et soluere consueuerunt seu soluent nauigantes de ianua uel districtu et tam in eundo quam in redeundo et que per comune siue aliquos constitutos per comune colliguntur seu colligi consueuerunt et decetero colligentur et tam pro se ipsis quam lignis eorum et mercibus que in ipsis lignis uehentur portabuntur seu ducentur et tam in eundo quam in redeundo et ad firmandum tractatum super hoc factum et omnia et singula que in ipso tractatu continentur et que inter comune ianue uel alios pro ipso comuni nomine ipsius comunis ex una parte et dictum dominum marchionem uel dictos eius procuratores et nuncios nomine dicti domini marchionis et hominum et districtualium suorum ex altera tractata sunt. et demum super omnibus et singulis que eidem sindico uidebuntur et de quibus erit in concordia cum ipso domino marchione uel eius pro-

a curatoribus et ad promittendum propterea et obligandum dictum comuné et bona sua de omnibus et singulis supradictis et de omnibus de quibus fit mentio in dicto tractatu et de omnibus de quibus eidem uidebitur attendendis et obseruandis et ad propterea obligandum illam quantitatem pecunie nomine pene de qua eidem uidebitur si contrafieret uel non obseruarentur que promissa essent. et hoc in instrumentis inde faciendis et componendis eo modo et forma et secundum quod eidem sindico uidebitur et erit in concordia cum dicto domino marchione seu eius procuratoribus et demum ad omnia et singula facienda in predictis et circa predicta et quodlibet predictorum et occasione predictorum que eidem facienda uidebuntur. b dantes et concedentes dicto sindico in predictis omnibus et singulis et circa predicta omnia et singula plenum et generale mandatum et liberam et generalem administrationem. ita quod in omnibus in quibus mandatum speciale requiritur a iure intelligatur et sit specialiter constitutus. et omnia et singula possit facere in predictis omnibus et singulis et circa predicta omnia et singula pro dicto comuni que facere possemus uel ipsum comune facere posset. promittentes tibi notario infrascripto stipulanti nomine cuius uel quorum interest uel intererit seu interesse posset et specialiter nomine dicti domini marchionis hominum et districtualium suorum et iurisdictionis sue gratum et firmum habere et tenere et haberi et teneri facere et facere sic quod attendetur et obseruabitur per comune ianue omne id et totum et quicquid per dictum syndicum factum fuerit in predictis et circa predicta sub ypotheca et obligatione bonorum dicti comunis. actum ianue in palacio heredum quondam oberti aurie. testes loisius caluus. ingetus spinula. et guilielmus cibo. anno dominice natiuitatis MCCLXXXII. indictione IIII. die xxvii. madii. et de predictis dicte partes plura publica instrumenta eiusdem tenoris inde fieri uoluerunt et rogauerunt. actum ianue in porthicu palatii heredum quondam alberti de flisco. testes domini bertolinus bonifacii. obertus paxius iurisperiti qui dictauerunt predicta. et dominus petrus hugolini iurisperitus. guilielmus de bartholomeo et francischinus de serra notarii. anno dominice natiuitatis millesimo ccl. xxxii. die martis IIII. iunii indictione IIII.

Tenor autem instrumenti ratificationis facte per dictum dominum marchionem talis est. In nomine domini amen. anno domini MCCLXXXII. indictione v. die xviii. iunii. presentibus testibus infrascriptis. cum dominus antonius marchio de carreto cognouerit et ad eius noticiam peruenerit quod conuentio quedam et pacta sollennibus stipulationibus ypothecis et penalibus stipulationibus firmata et uallata inita et celebrata est et facta et inita sunt inter discretum uirum petrum dardellam cancellarium comunis ianue et syndicum ipsius comunis ianue ex una parte et prudentes uiros mantellum de mantellis iurisperitum et enricum uacam uicecomitem

finarii procuratores ipsius domini marchionis et hominibus ipsius domini marchionis et quibuslibet hominibus de iurisdictione ipsius domini marchionis ex altera super facto nauigandi scilicet quo modo et forma homines de finario et quicumque homines dicti domini marchionis seu iurisdictionis ipsius possint seu debeant nauigare et super dandis et soluendis dicitis cabellis et introitibus et quibuscumque dactis seu exactionibus comunis ianue per ipsos homines et super aliis omnibus de quibus omnibus in ipsa conuentione mentio fit. et de qua conuentione et pactis et de quibus aliis continetur in instrumento publico scripto manu lanfranchi de ualario notarii hoc anno die xii. iunii. dictus dominus marchio dixit et protestatus fuit. in presentia mei notarii et testium infrascriptorum ad hoc specialiter uocatorum et adhibitorum et presente dicto petro dardella sindico comunis ianue et ad ipsius petri nomine et uice ipsius comunis ianue instantiam seu requisitionem quod dictam conuentionem et pacta omnia et singula que continentur in dicto instrumento ratificabat et approbabat et ipsam conuentionem confirmabat et pacta et omnia et singula que in dicto instrumento continentur ratificauit approbavit et confirmavit dicto sindico recipienti nomine comunis ianue. promittens etiam dicto sindico stipulanti nomine dicti comunis dictam conuentionem et pacta omnia et singula que continentur in dicto instrumento ratam et rata et firma habere et tenere et obseruare perpetuo per se et heredes et successores ipsius domini marchionis et facere obseruari et per homines et districtuales suos in omnibus et per omnia prout in dicto instrumento continetur et contra in aliquo non facere uel uenire et ipsa non infringere seu infringi facere iure seu modo aliquo. alioquin penam marcharum mille boni et puri argenti eidem sindico dicto nomine stipulanti dare et soluere promisit ratis manentibus supradictis. pro qua pena et predictis omnibus et singulis attendendis et obseruandis dictus dominus marchio omnia bona sua habita et habenda dicto sindico recipienti dicto nomine pignori obligauit. que omnia et singula ut supra dixit et fecit dictus dominus marchio prius lecto et recitato in presentia ipsius domini marchionis toto tenore de uerbo ad uerbum dicti instrumenti et per ipsum dominum marchionem plenius intellecto. actum in domo domini symonis de maximino in burgo calizani dicta die et dicto millesimo inter terciam et nonam. testes domini leo marchio ceue. enricus eius frater. lodisius de gutueris ciuis astensis. petrus de rocha. et martinus dardela ciuis ianue uocati et rogati ad hoc specialiter. et ego iacobinus macia notarius sacri palatii hanc cartam publicam et scripsi.

(CXIII)

Oblatis ianuensi communi a Guelfo et Locto, Ugolini quondam comitis de Donoratico filijs, nonnullis capitulis, iisque acceptis et laudatis ab eodem, pro iisdem firmandis nomine Mathei eorum fratris, curator ad id eidem datur Riccomus Bolgarini lucanus ciuis.

1292, 14 iulii

*Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.**Cod. A. fol. 488. Cod. C. fol. 170. v.*

(H. R.)

In dei nomine amen. anno natiuitatis domini millesimo ducentesimo nonagesimo secundo indictione quinta die quartadecima mensis iulii. dominus guilielmus de aldouinis lucanus potestas dedit constituit et ordinauit curatorem dominum riccomum bolgarini ciuem lucanum presentem et recipientem matheo filio bone memorie magnifici uiri domini ugolini comitis de donoratico ac fratri dominorum comitum guelfi et locti presenti petenti et uolenti ad approbandum et confirmandum pro se et descendentes suis ex legitimo matrimonio oblationes et promissiones factas per dictum dominum comitem loctum pro se et fratribus suis et descendentes suis et fratrum suorum ex legitimo matrimonio comuni ianue siue quibuscumque personis pro comuni ianue et que oblationes lecte fuerunt seu propositae in consilio comunis ianue in anno domini millesimo ducentesimo nonagesimo secundo die uigesima octaua madii. et ea omnia que pro predicto domino comite siue pro parte ipsius in dicto consilio oblata siue proposita fuerunt dicta die et ea omnia que ex decreto seu uoluntate dicti consilii dicta die addita fuerunt in dictis oblationibus dicti comitis locti. quarum oblationum et promissionum et decreti seu summe dicti consilii et dictarum additionum tenor inferius scriptus est. et ad obligandum dictum matheum et eius heredes et bona comuni ianue siue infrascripto tabellioni ut publice persone recipienti nomine comunis ianue et cuiuscumque intererit de habendo et tenendo ratas et firmas dictas oblationes et promissionem cum predictis additionibus et hiis que in decreto seu summa dicti consilii continentur et de non ueniendo contra predicta. et ad cetera omnia gerenda et facienda que in predictis et circha predicta occurrerint facienda seu gerenda seu promittenda seu que in predictis et circha predicta expedire uidebuntur pro cautela et securitate comunis ianue et cuiuscumque persone cuius interesse possit. qui dominus riccomus curator iurauit ad sancta domini euangelia tactis sacrosanctis scripturis et promisit michi guilielmo maginghi notario et tabellioni publico infrascripto stipulanti nomine comunis ianue et cuiuscumque intererit rem ipsius mathei maioris annis octo et minoris annis quattuordecim saluam fore. et utilia ipsius minoris gerere

et inutilia pretermittere sub ypotheca et obligatione bonorum suorum. et pro quo dicto domino riccom curatore dicti minoris sollempniter intercesserunt et fideiusserunt dominus maghinardus quondam domini lazari miles et dominus bernardus bolgarini iudex lucani ciues presentes sub ypotheca et obligatione bonorum suorum renunciantes omni iuri de principalibus primo conueniendis et beneficio epistole diui adriani et noue constitutionis de duobus reis et omni iuri quo uel quibus se a predicta obligatione modo quolibet tueri possent. tenor autem dictarum oblationum et additionum et promissionis et decreti seu summe dicti consilii talis est uidelicet. in anno domini milesimo ducentesimo nonagesimo secundo die uigesima octaua madii dominus potestas comunis ianue rexit consilium dicti comunis maius et ancianorum congregatum per cornum et campanam more solito super infrascriptis ex forma alterorum consiliorum siue tractatum et hoc in presentia dominorum et abbatis. primo etc. item quid placet fieri super hiis que sunt oblata per comitem loctum et exposita et lecta in presenti consilio per bartholomeum pedebo. tenor quorum infrascriptus est. quam postea dictus dominus potestas facit et recipere. super ea consilium intendit saluis semper capitulis comunis ianue et rationibus et suo iuramento. precipiendo cuilibet consiliario quod non debeat consulere contra capitulum uel tractatum. et si daret partitam uel consilium reciperet contra capitula uel tractatum illud non intendit seruare. summa dicti consilii data partita per dictum dominum potestatem in presentia examinatorum huius consilii super postis infrascriptis ut infra continetur. item fuit summa dicti consilii super facto et oblationibus comitis locti secundum sententiam guilliemi cibo saluis capitulis et ordinamentis et tractatibus et sacramento potestatis in sua firmitate manentibus. uidelicet quod admittantur oblationes dicti comitis locti. et ultra quod ille libre uigintimilia de quibus fit mencio in oblationibus sint solummodo obligate comuni ianue ita quod aliqua singularis persona non possit aliqua occasione habere regressum in dictis libris uigintimilibus et quod omnes terras quas comes loctus et fratres habent infra confines datos comuni ianue per instrumentum pacis de castro callari et qui confines et terre date fuerunt comuni ianue per comune pisanum dimittant dicti comites comuni ianue libere et quiete adueniente condicione siue casu quod comune ianue recuperaret castrum callari. oblationes sunt hec uidelicet. in nomine domini amen. dominus obertus arie. rubeus saluaticus. uassallus de campis. et daniel de albario electi ad audienda. que comes loctus coram eis dicere uoluerit secundum formam consilii celebrati die uigesima madii tractauerunt cum ipso comite oblationem infrascriptam uidelicet. comes loctus de pisis detemptus in carceribus comunis ianue offert pro se et descendentes suis ex legitimo matrimonio infrascripta. promittens se facturum et curaturum quod comes

a guelfus frater suus et alius frater nomine matheus ea approbabit et confirmabit pro se et descendentes suis ex legitimo matrimonio nec in aliquo contrahent. que infrascripta si uobis placuerit firmabuntur postea sicut melius firmari poterunt in laude sapientum. et primo offert deponere et consignare libras quindecimmilia ianuinarum in comuni ianue siue apud personas quas comune ianue elegerit hoc modo quod ipsa moneta tota collocetur in possessionibus et implicetur in certum terminum de quo conuenit inter partes que possessiones site sint in ianua uel districtu a capite montis usque cogoletum et a iugo infra in uoluntate comunis ianue nomine tamen dicti comitis et fratrum suorum et descendentes ab eis ut supra et eorum b sint et gaudita et introitum dictarum possessionum ex quo dicta pecunia in ipsis implicita et collocata fuerit percipere possint. et debeat predicta pecunia librarum quindecimmilium ianuinarum perpetuo manere implicita in ciuitate ianue uel districtu ut supra dictum est pro dictis comitibus et eorum descendentes ut supra. item offert facere securitatem de libris decemmilibus ianuinarum quod infra decem annos proxime facturos ipse uel dicti fratres sui uel descendentes ex eis ex legitimo matrimonio implicuerit et implicuerint libras quinquemilia ianuinarum in possessionibus positas in ciuitate ianue uel districtu a capite montis usque cogoletum et a iugo infra uoluntate comunis ianue de quibus libris quinquemilibus ianuinarum ex quo c implicate fuerint id fiat et obseruetur sicut dictum est supra de libris quindecimmilibus ianuinarum. quam securitatem pro eo facient uel comunitates alique uel aliqua uel societas aliqua uel alique uel singulares persone sicut eam melius habere poterit et facere de qua securitate comune ianue sit contentum et eius relinquatur hoc arbitrio et uoluntati. item offert quod de omnibus possessionibus et introitibus siue pecunia et de omni mobili quos uel quas et quod unquam habebit in ciuitate ianue uel districtu uel supradicte persone habebunt aliquo tempore expendet et expendent in cotumo siue extimo seu dispendio comunis ianue sicut ciues ianue expendent et missiones reales facient per omnia sicut ciues ianue. de personalibus autem promittunt et offerunt se facturos illud idem sicut ciues ianue si erunt in ianua uel districtu tunc temporis quando exercitus fiet preterquam in mari. quo casu quia marinarii non sunt possint dare cambia bona que dando sint excusati ab eis in mari tantum. item offert quod omnes de ciuitate ianue et districtu et omnes habitantes a coruo usque monachum sint salui et securi liberi et franchi in omnibus terris quas nunc habent et unquam habebunt ab omni dacita et collecta imposita et imponenda generaliter et specialiter emendo et uendendo intrando et exiendo terras eorum in uictualibus et aliis quibuscumque rebus siue ipsa dacita seu collecta sit realis siue personalis nec in ipsa dacita seu collecta possit frans committi per supradictas personas seu

collectores eorum liberando specialiter ianuenses et districtuales et ipsam dactam seu collectam colligendo seu colligi faciendo a contrahentibus cum ianuensibus et districtualibus ianue sicut hec per sapientes dictari poterunt. item offert quod ianuenses et districtuales sani et naufragi sint salui et securi in terris suis quas habet et predicti habent et in futurum habebunt tam in personis quam rebus. item vult se obligare pro se et fratribus suis et descendentibus sollemniter in laude sapientum secundum quod superius dictum est. item offert et vult quod si per ipsum siue aliquem de predictis contrafieret uel delinqueret ipse uel aliquis de supradictis quod tociens quotiens contrafaceret et delinquerent condempnatio fieri possit in contrafaciente seu delinquente secundum qualitatem delicti seu excessus commissi in ciuitate ianue uel districtus siue alibi contra ianuenses aut districtuales ianue arbitrio magistratus comunis ianue secundum capitula ciuitatis ianue et iura romana prout in consimilibus ciues ianue condempnarentur. que condempnatio possit peti et exigi in hiis bonis tantum que habent in ciuitate ianue et districtu. ita quod predictis sint obligata ipsa bona que dicti comites et supradicte persone haberent aliquo tempore in ciuitate ianue et districtu. pro quibus omnibus supradictis petit pro se et supradictis personis debere recipi in ciues ianue quando hoc fieri poterit per comune ianue et posse perpetuo stare et morari ire et redire libere ianue et alibi ubicumque et in districtu ianue scilicet a clauaro usque cogoletum et a pontedecimo usque mare et in aliis locis districtus ianue cum licencia et consensu comunis ianue. hoc tamen modo et pacto quod in quocumque loco dicte persone uel aliqua earum erunt uel erit non tractabunt uel tractabit aliquod dampnum seu aliquam offensionem seu iniuriam comunis ianue uel alicuius singularis persone de ianua uel districtu. et quod si sciuerint uel sciuerit aliquam personam collegium uel uniuersitatem contrarium facere bona fide et sine fraude disturbabunt et disturbabit quilibet eorum ubicumque essent uel esset. omnes et quoscumque tractatus et opera qui et que contra predicta seu aliquod predictorum fierent. et si per se non possent uel posset illud nunciabunt uel nunciabit comuni ianue et cuicumque singulari persone contra quam aliquid in suum preiudicium tractaretur quamcicuius possent et posset eo sane intellecto quod per hoc non teneatur aliquis eorum facere guerram. item petit dictus comes quod quando pecunia predicta erit deposita et consignata in comuni ianue uel apud ydoneas personas ad uoluntatem comunis ianue et dicta securitas erit facta prout superius dictum est et confirmata fuerint et ratificata per illos de quibus supradictum est scilicet per fratres scilicet comitem guelfum et matheum uel heredes eius qui forte tunc uiuerent ipse comes loctus quando et quomodo fieri poterit et qualiter debeat relaxari et absolui a carceribus et uinculis in quibus detinetur et

a possit stare et morari ire et redire ad uoluntatem suam sicut supradictum est. est tamen intellectus dictorum sapientum quod ex supradictis quantitatibus pecunie uidelicet ex libris quindecim milibus decem milia tradantur illis de credencia ad faciendum guerram pisanis quas libras decem milia comune possit gaudere usque ad annos quinque sine eo quod aliquid ex prouenta earum comune soluat. quibus quinque annis finitis comune ipsas libras decem milia teneatur collocare sicut dictum est superius. actum infrascripto loco anno die et indictione et coram infrascriptis testibus ad hec presentibus et rogatis dominus riccomus bolgarini suprascriptus curator constitutus. matheo filio quondam bone memorie domini comitis ugolini de donnoratico et domini tercię partis regni callaritani ut de cura continetur publice scriptum manu mei notarii hec scribentis. uolens inuentarium facere de bonis dicti minoris annis quatuordecim et maioris annis octo fecit in hunc modum. quia dixit in eius bonis inuenisse terciam partem castri de donoratico et terciam partem castri de bolgari et terciam partem montis scudarii et terciam partem iuris quod habebat dictus quondam comes ugolinus in calcinaria et podere quod dicitur opethingorum et nonam partem regni callaritani et terciam partem poderis de septimo et palatii et turris que sunt in ciuitate pisana et terciam partem poderis de campo cum eorum et cuiuscumque predictorum iuribus et pertinentiis que fuerunt quondam domini ugolini comitis predicti. protestando quod per predicta non sit sibi curatori uel dicto matheo minori preiudicium si res aliter se haberent aut si ita predicta non essent. et quod si qua alia in bonis et iuribus dicti minoris inueniet huic inuentario addi faciet suo loco et tempore. actum luce in domo et palacio quod et quam supradictus luce potestas habitat et que et quod est filiorum falconis coram domino nicholao machonis iudice de luca. et domino pagano fantinelli iudice de luca. et giano tadolini de luca. et arriguccio lanfredi de luca testibus ad hec presentibus et rogatis. anno supradicto domini millesimo ducentesimo nonagesimo secundo die quartadecima mensis iulii suprascripti indictione quinta.

(CXIV)

MATHEUS, Ugolini quondam de Donoratico, comitis filius, Riccomo Bulgarini curatore suo auctorante, oblata a Guelfo et Locto fratribus, ratificat atque confirmat.

1292, 14 iulii

*Cod. A. fol. 489. Cod. C. fol. 179.
(H. R.)*

In nomine domini amen. anno dominice natiuitatis domini millesimo ducentesimo nonagesimo se-

cundo indicione quinta die quartadecima mensis iulii infrascripto loco et coram infrascriptis testibus matheus filius bone memorie egregii ac magnifici uiri quondam domini comitis ugolini de donnoratico in presentia consensu et auctoritate domini ricconi bulgarini curatoris dicti mathei ad infrascripta de qua cura apparet per publicum instrumentum scriptum manu mei guillielmi notarii hec scribentis factum suprascripto anno et die et de inuentario ab eo facto est instrumentum publice scriptum manu mei guillielmi notarii suprascripti nec non et ipse curator curatorio nomine ipsius mathei in presentia decreto et auctoritate domini guillielmi de aldouinis lucani potestatis presentis ac decretum et auctoritatem suam causa cognita interponentis approbauerunt et confirmauerunt pro ipso matheo et descendentes suis ex legitimo matrimonio oblationes et promissiones factas per nobilem uirum dominum comitem lotum pro se et descendentes suis ex legitimo matrimonio comuni ianue siue quibuscumque personis pro comuni ianue. que oblationes lecte fuerunt seu propositae in consilio comunis ianue in anno domini millesimo ducentesimo nonagesimo secundo die uigesima octaua madii. et ea omnia que pro predicto domino comite siue pro parte ipsius in dicto consilio oblata seu proposita fuerunt dicta die et ea omnia que ex decreto seu uoluntate dicti consilii dicta die addita fuerunt in dictis oblationibus dicti domini comitis loti quarum oblationum et additionum et promissionis et decreti seu summe dicti consilii tenor inferius scriptus est. promittentes infrascripto tabellioni guillielmo maginghi de luca stipulanti ut publice persone nomine comunis ianue et cuiuscumque persone cuius intererit ratas et firmas habere et tenere dictas oblationes et promissionem cum predictis additionibus et de hiis que in decreto seu summa dicti consilii continentur et contra non uenire in aliquo de predictis sub ypotheca et obligatione bonorum dicti minoris. que omnia facta sunt et promissa ut supra in presentia decreto et auctoritate dicti domini potestatis. qui considerata utilitate dicti minoris statuit et decreuit predicta omnia per dictum minorem et eius curatorem predictum approbata et confirmata et promissa et obligata perpetuo rata et firma esse et inuolabiliter obseruari debere ut supra. tenor autem dictarum oblationum et additionum et promissionis et decreti seu summe dicti consilii talis est uidelicet⁽¹⁾.

Actum luce in domo et palacio quod et quam dictus lucanus potestas habitat que et quod est filiorum falconis coram domino nicholao mathonis iudice de luca et domino pagano fantinelli de luca iudice et giano tadolini de luca et arrigucio lanfredi de luca testibus ad hec presentibus et rogatis. anno a natiuitate domini millesimo ducentesimo nonagesimo secundo indicione quinta die quartadecima mensis iulii.

(1) Consilium nempe celebratum sub die 28 maii, anno 1292, quod uide relatam in charta edita sub N.º CXIII, col. 287.

a Ego guilielmus quondam arrigi maginghi de luca sacri imperii iudex ordinarius et notarius suprascriptis luce interfui et rogatus suprascripta omnia scripsi et meo signo et nomine publicando firmaui.

(CXV)

Comes Loctus de Donoratico pro se et fratribus pacta cum Ianuensibus inuit, quorum vi et cives Ianuae efficiuntur, et tamquam cives compluribus immunitatibus donantur.

1292, 16 septembris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.

Cod. A. fol. 486. Cod. C. fol. 168. v.

(H. R.)

In nomine sancte et indiuidue trinitatis patris et filii et spiritus sancti. ad honorem domini nostri ihesu christi et beatissime et gloriose uirginis marie matris eius et beatorum sanctorum iohannis baptiste et laurencii martiris rectorum et gubernatorum comunis ianue et beati georgii nexiliferi dicti comunis ianue et beatorum apostolorum symonis et iude defensorum et protectorum populi ianuensis et uictoriosissimi martiris sancti sisti et totius celestis curie. infrascriptas conuentiones et pacta promissiones et obligationes fecerunt inter se se adinuicem obertus paxius iurisperitus ciuis ianue syndicus comunis ianue ut de sindicatu apparet per instrumentum scriptum manu lanfranci de ualario notarii hoc anno de mense presenti nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni ex una parte et magnificus uir dominus comes lotus de donoratico pro se et nomine suo et nomine et uice magnificorum uirorum dominorum comitis guelfi et mathei fratrum ipsius et pro ipsis et pro descendentes ex se et predictis fratribus eius ex legitimo matrimonio ex altera uidelicet quia dictus dominus comes lotus dicto nomine promisit et conuenit dicto oberto stipulanti nomine comunis ianue infrascripta et facere et curare quod infrascripta attendentur et obseruabuntur ut inferius continetur uidelicet quod ex illis libris quindecim milibus ianuinorum de quibus factum est depositum per dictum dominum comitem lotum apud paschalem de palacio precialem cigalam. paschalem de albario et symonem speciarium notarios ciues ianue recipientes nomine comunis ianue secundum tenorem instrumenti publici scripti manu lanfranci de podio notarii hoc anno die xxiiii. augusti ex forma oblationum ipsius domini comitis loti lectarum seu propositarum in consilio comunis ianue die xxviii. mensis madii. proxime preteriti ut continetur in scriptura inde facta et scripta dicta die in cartulario in quo decreta consiliorum comunis ianue scripta sunt et de quibus libris quindecim milibus sapientes uiginti-quatuor credencie constituti super guerra pisarum

iam habuerunt et receperunt libras decemmilium ianu-
 norum de uoluntate comunis ianue et dicti domini
 comitis loti pro guerra facienda pisanis et ad quas
 soluendas et restituendas comune ianue tenetur
 demum usque ad annos quinque sine eo quod co-
 mune ianue aliquid ex prouentu uel pro prouentu
 earum soluat prout fieri et esse debebat ex forma
 dictarum oblationum. implicabit pro se et dictis
 fratribus et descenditibus ex eo ex legitimo matri-
 monio libras quinquemilia ianuinarum in possessioni-
 bus sitis in ianua uel districtu a capite montis usque
 cogoletum et a iugo infra in uoluntate comunis
 ianue infra terminum de quo conuenerit inter ip-
 sum dominum comitem lotum seu eius heredem
 dicto nomine ex una parte et dictum comune ia-
 nue ex altera. et de reliquis libris decemmilibus
 consentit ex nunc nomine suo et supradictarum
 personarum et descenditium ex eis ex legitimo
 matrimonio quod collocentur elapso dicto tempore
 quinque annorum per comune ianue nomine ipsius
 domini comitis loti et dictorum fratrum suorum et
 descenditium ex eis ex legitimo matrimonio in
 possessionibus sitis infra dictos confines in uoluntate
 comunis ianue. que possessiones omnes in quibus
 implicita fuerit dicta summa librarum quindecim-
 milium ianuinarum sint ipsius domini comitis loti
 et dictorum fratrum suorum et descenditium ex eis
 ex legitimo matrimonio et gaudiam et introitum
 ipsarum possessionum percipere possint. ita tamen
 quod dicta summa librarum quindecimmilium ianu-
 inorum perpetuo maneat implicita in ciuitate ianue uel
 districtu ut supra dictum est pro dictis comitibus
 et eorum descenditibus ut supra. item quod faciet
 securitatem per comunitates ciuitatum que iam per
 consilium ianue super hoc habitum approbate sunt
 seu approbabuntur de libris decemmilibus ianu-
 inorum computata securitate que iam facta est pro
 dicto domino comite loto de libris tribusmilibus
 ianuinarum per comune luce seu syndicum ipsius co-
 munis luce nomine ipsius comunis predictis quatuor
 recipientibus nomine comunis ianue seu aliis qui
 deputarentur per comune ianue de qua securitate
 continetur in instrumento publico scripto manu
 lanfranci de podio notarii hoc anno die xxviii.
 augusti quod infra decem annos proxime futuros
 a die xxviii. mensis madii proxime preteriti ipse
 comes lotus uel dicti fratres sui uel descendentes
 ex eis ex legitimo matrimonio implicabunt et facere
 et curare quod implicabuntur per se uel dictos
 fratres suos uel descendentes ex eis ex legitimo
 matrimonio infra dictum tempus decem annorum
 libras quinquemilia ianuinarum in possessionibus
 positis in ciuitate ianue uel districtu infra dictos
 fines que possessiones in quibus dicte libre quin-
 quemilia implicite fuerint sint et esse debeant eius-
 dem iuris status et condicionis sicut supradictum
 est de aliis possessionibus in quibus implicite
 fuerint dicte libre quindecimmilium eo tamen saluo
 et acto quod possessiones in quibus implicite fue-
 rint dicte pecunie quantitates omnes sint solum-

a modo obligate et obnoxie comuni ianue. ita quod
 aliqua singularis persona non possit aliqua occasione
 habere regressum in ipsis possessionibus et ipsas
 ex nunc obligat dicto sindico recipienti dicto nomine.
 item quod dictus comes lotus dimittet et faciet et
 curabit quod fratres ipsius dimittent per se et he-
 redes suos comuni ianue libere et quiete aduenientē
 condicione siue casu quod comune ianue recupe-
 raret castrum castri omnes terras quas haberent
 infra confines datos comuni ianue de castro castri
 per instrumentum pacis inite inter comune ianue
 et comune pisarum quod instrumentum scriptum
 fuit manu plurium notariorum mccc. octuagesimo
 octauo die (1) et que terre infra dictos fines date fue-
 runt comuni ianue per comune pisarum ex tenore
 dicte pacis. item quod ipse dominus comes lotus
 pro se et nomine suo et descenditibus ex eo ex
 legitimo matrimonio et nomine dictorum fratrum
 suorum et descenditium ex eis expendet et faciet
 et curabit quod expendetur per dictos fratres suos
 et descendentes ex eis ex legitimo matrimonio de
 omnibus possessionibus et introitibus siue pecunia
 et de omni mobili quas quos et quod unquam ha-
 bebunt in ciuitate ianue uel districtu et quocum-
 que tempore in cotumo siue dispendio comunis
 ianue et in ipso comuni sicut ciues ianue expen-
 dent et missiones reales facient per omnia sicut
 ciues ianue. de personalibus autem auariis faciet
 et facere promittit ipse comes lotus per se et de-
 scendentes ex ipso ex legitimo matrimonio et se
 facturum et curaturum promittit quod dicti fratres
 ipsius per se et descendentes ex eis ex legitimo
 matrimonio facient illud idem sicut ciues ianue.
 si ipsi comites predicti seu eorum descendentes
 ex legitimo matrimonio erunt in ianua uel districtu
 tunc temporis quando exercitus fiet preterquam
 in mari quo casu possint dicti comites dare cambia
 bona quibus datis excusentur ab ipsis personalibus
 auariis in mari tantum. item quod faciet et curabit
 quod omnes de ciuitate ianue et districtu et omnes
 habitantes a coruo usque monachum erunt salui
 et securi liberi et franchi sani et naufragi tam in
 personis quam rebus in omnibus terris quas dictus
 comes lotus et dicti fratres eius et descendentes
 ex eis habent et unquam habebunt ipsi uel aliquis
 eorum ab omni dacita collecta seu exactione uel
 drictu imposita et imponenda generaliter et spe-
 cialiter intrando et exeundo terras ipsorum et cuius-
 libet eorum seu que per ipsos uel per aliquem
 ipsorum distringerentur emendo et uendendo et
 cuiuslibet generis contractus seu quodcumque com-
 mercium ineundo et celebrando seu faciendo in
 uictualibus et aliis quibuscumque rebus siue ipsa
 dacita seu exactio uel drictus sit realis uel perso-
 nalis. ita quod in ipsa dacita uel collecta exactione
 seu drictu non committetur per predictos comites
 uel per descendentes ex eis uel aliquo eorum seu

(1) Pax nempe Ianuenses inter et Pisanos inita sub die decima-
 quinta aprilis, anni 1288, quam uide supra sub N.º LVIII, col. 127.

collectores aliquos alicuius dacite collecte exactio-
 nis seu drectus fraus aliqua in lesionem seu detri-
 mentum uel grauamen ianuensium et hominum de
 districtu ianue seu hominum habitantium a coruo
 usque monachum directe uel eciam indirecte col-
 ligendo seu percipiendo seu colligi faciendo daci-
 tam collectam exactionem uel drectum a contrahen-
 tibus seu commercium aliquod ineuntibus cum
 ianuensibus seu districtualibus ianue quocumque
 nomine censeatur. item quod si per ipsum domi-
 num comitem lotum siue aliquem de predictis de-
 lictum aliquod uel aliquid illicitum committeretur
 seu excessus aliquis fieret quod totiens quociens
 delictum uel illicitum aliquod commissum fuerit
 seu excessus aliquis factus fuerit per ipsum comi-
 tem seu aliquem de predictis fieri possit et debeat
 in ipsum delinquentem seu illicitum aliquod commit-
 tentem uel excessum facientem. condempnatio per
 magistratus comunis ianue secundum qualitatem
 delicti seu illiciti et excessus commissi in ianua uel
 in districtu et eciam alibi contra ianuenses et dis-
 trictuales ianue arbitrio magistratus comunis ianue
 secundum capitula ciuitatis ianue et iura romana
 prout in consimilibus ciues ianue condempnarentur
 et condempnatio facta peti et exigi possit in his
 bonis tantum que dicti comites lotus et eius fratres
 seu descendentes ex ipsis ex legitimo matrimonio
 haberent in ciuitate ianue et districtu. ita quod
 pro predictis ipsa bona que predicti comites et
 omnes descendentes ex eis ex legitimo matrimonio
 aliquo tempore habuerint in ciuitate ianue uel dis-
 trictu sint obligata et ipsa bona ex nunc dictus
 comes lotus dictis nominibus obligat predicto oberto
 recipienti nomine dicti comunis ianue et per ipsum
 ipsi comuni ianue. item quod in quocumque loco
 dicti comes lotus et fratres ipsius et descendentes
 ex ipsis uel aliquo eorum ex legitimo matrimonio
 erunt uel fuerint non tractabunt aliquod dampnum
 siue aliquam offensionem seu iniuriam comunis ia-
 nue uel alicuius singularis persone de ianua uel dis-
 trictu et quod si sciuerint ipsi uel aliquis ipsorum
 aliquam personam collegium siue uniuersitatem
 aliquid ex predictis facere uel tractare bona fide
 et sine fraude illud disturbabunt ipsi et quilibet
 eorum ubicumque essent et quoscumque tractatus
 et opera que super predictis uel aliquo predicto-
 rum seu circa predicta uel aliquod predictorum
 fierent similiter bona fide et sine fraude disturbabunt
 et si per se non possent illud nunciabunt ipsi et
 quilibet ipsorum comuni ianue et cuicumque sin-
 gulari persone in cuius preiudicium aliquid tracta-
 retur quamcicuius poterunt. saluo tamen quod per
 hoc non teneatur aliquis eorum facere guerram.
 uersa uice predictus obertus paxius syndicus co-
 munis ianue nomine et uice ipsius comunis ianue
 pro predictis promisit dicto domino comiti loto
 stipulanti nomine suo proprio et nomine dictorum
 dominorum comitis guelfi et mathei fratrum ipsius
 et descendendum ex eis ex legitimo matrimonio
 et pro descendentibus ex ipso domino comite loto

a ex legitimo matrimonio recipere seu quod comune
 ianue recipiet ipsum dominum comitem lotum et
 dictos fratres in ciues ianue quando hoc fieri pote-
 rit per comune ianue. et quod dictus dominus comes
 lotus et dicti eius fratres et descendentes ex ipsis
 ex legitimo matrimonio poterunt perpetuo stare
 et morari ire et redire libere ianue et alibi ubi-
 cumque et in districtu ianue scilicet a cluaro
 usque cogoletum et a pontedecimo usque mare et
 in aliis locis districtus ianue cum licentia et con-
 sensu comunis ianue. item quod quando dicta secu-
 ritas de libris decemmilibus ianuorum facta fuerit
 ut superius continetur et predicta omnia confirmata
 fuerint et ratificata per dictos dominos comitem
 guelfum et matheum fratres dicti domini comitis
 loti uel heredes illius ex predictis qui forte tunc
 non uiueret comune ianue ipsum comitem lotum a
 carceribus et uinculis et omni custodia qua nunc
 est quando et quomodo fieri poterit et qualiter
 relaxabit et absoluet. ita quod abinde in antea
 poterit stare et morari ire et redire ad uoluntatem
 suam sicut dictum est. item quod dictum comune
 ianue finitis dictis quinque annis usque ad quos
 demum tenetur soluere et restituere dictas libras
 decemmilias ut supradictum est infra menses tres
 postquam potestati seu rectori comunis ianue super
 hoc denunciatio facta fuerit per predictos comites uel
 aliquem ipsorum seu per descendentes ex legitimo
 matrimonio ex eis uel aliquorum eorum seu per eorum
 uel alicuius eorum procuratorem seu noncium le-
 gittimum ad hoc specialiter constitutum collocabit
 ipsas libras decemmilias nomine ipsius domini co-
 mitis loti et dictorum fratrum suorum et descen-
 dentium ex eis ex legitimo matrimonio in pos-
 sessionibus sitis infra dictos fines in uoluntate
 comunis ianue que libre decemmilias erunt et ma-
 nere debent perpetuo implicite in ipsis possessioni-
 bus et ipse possessiones erunt et esse debent in
 ea condicione statu et modo per omnia ut supra-
 dictum est de aliis possessionibus in quibus implicite
 erunt alie summe supradicte. que omnia et singula
 promiserunt dicte partes dictis nominibus inter se
 adinuicem attendere complere et obseruare et contra
 in aliquo non facere uel uenire. alioquin penam
 marcharum decemmilium boni argenti inter se ad-
 inuicem promiserunt ratis manentibus supradictis
 pro qua pena et predictis omnibus obseruandis
 omnia bona eorum habita et habenda pignori obli-
 garunt. uidelicet dictus comes lotus omnia bona
 sua et dictorum fratrum suorum et dictus syndicus
 bona comunis ianue que per capitulum obligari
 non prohibentur et ad maiorem cautelam et firmi-
 tatem predictorum omnium et singulorum iurauit
 sacramento corporaliter prestito. dictus dominus
 comes lotus bona fide et sine fraude omnia et
 singula suprascripta attendere complere et obser-
 uare et in nullo contrafacere uel uenire. actum
 ianue in palacio heredum quondam alberti de flisco
 anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo
 LXXXII. indicione quarta die xvi. septembris circa

tertiam. testes lanfranchus pignolus. petrus ugolini a iudices. symon grillus. obertus spinula miles. manuel spinula. nicola spinula. petrus dardella notarius. nanes gatarellus et fredericus de fabro. Ego iacobus de albario notarius rogatus scripsi.

(CXVI)

Procuratores a comite Guelfo de Donoratico constituti pacta, conventiones et promissiones a comite Locto, eius fratre, cum Ianuensibus inita, ratificant.

1292, 16 septembris

Cod. A. fol. 487. Cod. C. fol. 170.
(H. R.)

In nomine domini amen. domini uannes gatharellus et fredericus de fabro quondam iohannis procuratores magnifici uiri domini guelfi comitis de donnoratico et tercię partis regni kalaritani domini ad infrascripta de qua procuracione apparet per publicum instrumentum scriptum manu iuncte soldani notarii. anno dominice incarnationis millesimo cclxxxiii. secundum cursum pisanorum pridie nonas iulii. procuratorio nomine dicti domini guelfi comitis ratificauerunt approbauerunt et confirmauerunt omnia et singula pacta promissiones obligationes et conuentiones habita et habitas facta et factas quacumque occasione uel causa per magnificum uirum dominum lotum comitem de donnoratico et tercię partis regni kallaritani dominum germanum predicti domini comitis guelfi nomine suo seu nomine dicti domini comitis guelfi comuni ianue seu alii persone pro comuni ianue seu inter comune ianue seu aliam personam pro comuni ianue ex una parte et dictum dominum lotum comitem ex altera nomine suo seu predicti domini comitis guelfi. et predictis omnibus pactis promissionibus oblationibus et conuentionibus factis seu habitis per dictum dominum comitem lotum nomine suo seu nomine dicti domini comitis guelfi comuni ianue uel alii persone pro comuni ianue et specialiter oblationibus seu promissionibus factis et decetero faciendis per dictum dominum comitem lotum nomine suo et nomine fratrum suorum ac lectis seu propositis in consilio comunis ianue. mclxxxiii. die xxviii. mensis madii proxime preteriti cum additionibus factis dictis oblationibus seu promissionibus de uoluntate dicti consilii. procuratorio nomine dicti domini comitis guelfi consenserunt et ipsas omnes et ea omnia dicto nomine approbauerunt ratificauerunt et confirmauerunt. promittentes dicto procuratorio nomine domino oberto paxio sindico comunis ianue stipulanti nomine dicti comunis et notario infrascripto attendere et obseruare omnia pacta promissiones oblationes et conuentiones supradictas et in nullo contrafacere uel uenire sub ypotheca et obligatione bonorum dicti

domini comitis guelfi. preterea dictus dominus comes lotus suo proprio nomine in solidum et predicti uannes et fredericus procuratorio nomine dicti domini comitis guelfi in solidum promiserunt dicto sindico et notario infrascripto dicto nomine stipulantibus et dictis nominibus se facturos et curaturos quod dictus dominus comes guelfus faciet et curabit ita quod dictus matheus ratificabit approbabit et confirmabit omnia et singula supradicta et se et sua obligabit sindico comunis ianue cum iuramento corporaliter prestito et aliis iurium sollennitatibus ad maiorem rei efficaciam et firmitatem in publico instrumento de predictis conficiendo in laude sapientis seu sindici comunis ianue et cum penalibus stipulationibus et ypothecis ut moris est sub ypotheca et obligatione bonorum dicti domini comitis loti et bonorum dicti domini comitis guelfi. renunciantes in predictis beneficio noue constitutionis de duobus reis epistole diui adriani iuri de principali et omni iuri. et ad maiorem cautelam et firmitatem predictorum omnium et singulorum iurauerunt sacramento corporaliter prestito dictus dominus comes lotus in anima sua et predicti uannes et fredericus in anima dicti domini comitis guelfi habentes de hoc speciale mandatum ut apparet ex forma dicti instrumenti supradicta omnia et singula obseruare et rata et firma habere et tenere et in nullo contrafacere uel uenire et de predictis rogauerunt me notarium infrascriptum fieri publicum instrumentum. actum ianue in palacio heredum quondam alberti de flisco anno dominice natiuitatis mclxxxiii. indicione quarta die xvi. septembris circa terciam. testes symon grillus. lanfranchus pignolus petrus ugolini iudices. obertus spinula miles. nicola spinula lanfranchus aurie et petrus dardella notarius.

(CXVII)

LANZELLOTTUS, Manfredi quondam marchionis de Bosco filius, partes omnes, quae ad se hereditario iure pervenerant in castris et districtibus Uvadae, Rossilionis, Taioli, Silvani et Uxecii, ianuensi communi vendit.

1293, 11 maii

Cod. A. fol. 382. v. Cod. C. fol. 297. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. ego lanzalotus marchio de bosco filius quondam domini manfredi marchionis de bosco et eius heres in solidum et tanquam eius heres in solidum uendo cedo et trado uobis domino petro de carbonensibus de bononia potestati ianue et ancianis comunis et populi ianuensis ementibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue quartam partem uuade castri uille districtus iurisdictionis territorii seignorie et curie uuade tam ultra

flumen urbis quam citra et octenam et quadragessimam partem medietatis alterius quarterii siue alterius quarte partis predictorum tam ultra flumen urbis quam citra. item quartam partem minus quadragesima ipsius quarte parti castri uille territorii districtus curie et iurisdictionis russilioni. que ut supra uobis dicto domino potestati et ancianis ementibus et recipientibus nomine comunis ianue predictis partibus et demum quicquid ad me pertinet uel ad dictum quondam patrem meum pertinuit in predictis uel aliquo predictorum tempore mortis ipsius domini manfredi patris mei uobis uendo cedo et trado cum omni iurisdictione contili segnorie pedagiis fodris pascuis piscationibus uenationibus pratis siluis nemoribus hominibus et demum omnibus siluestribus et domesticis et pertinentiis et iurisdictionibus aqueductibus et omnibus michi pertinentibus uel que ad dictum quondam patrem meum pertinuerunt in predictis uel aliquo predictorum seu occasione eorum uel alicuius eorum tempore mortis sue et specialiter cum quarta parte molendini de urbe quod est iuxta uillam uuade et cum iure michi competenti seu quod dicto quondam patri meo compeciit in furnis et pro furnis uuade et eorum occasione et in curaria et mercato uuade saluo iure siquod competit ecclesie de uuada in perceptione decime molendino et furnis de ouada et generaliter cum omnibus et singulis pertinentibus ad predicta uel aliquod predictorum uel ad me seu que ad dictum quondam patrem meum pertinuerunt tempore mortis sue uel abinde citra excepta iurisdictione quam habent illi de uuada qui dicuntur domini de uuada in quibusdam hominibus uuade qui sunt circa quindecim. in quibus habent predicti banna et racionem et nil aliud. item uendo cedo et trado uobis dicto domino potestati et ancianis dicto nomine ementibus et recipientibus quartam partem nemoris siue boschi et tocuis territorii marchionum de bosco ab ouada usque ad iugum uulturi infra hos confines ab una parte deuersus occidentem flumen urbis maioris quod flumen protenditur a capite uuade usque ad fossatum russilioni et cogolaschi. et subsequenter deuersus occidentem coheret dictus fossatus de roscaiolo ex longo usque in iugum quod est supra uillam de lercha. deuersus orientem coheret flumen sture quod protenditur a capite ouade ueniendo uersus iugum usque ad uiam que dicitur montata de stura et que montata protenditur usque iugum. ab alia parte deuersus mare siue deuersus meridiem coheret iugum quod diuidit dictum nemus a terra hominum potestacie uulturi. et ultra dictam partem totum ius questum michi siue dicto quondam patri meo infra dictos confines in dicto territorio et eius occasione contra dominos de rocha et generaliter omnia iura michi competentia seu que dicto quondam patri meo compecierunt infra dictos confines et quicquid iuris habeo seu dictus quondam pater meus habuit a flumine urbis usque ad flumen seu fossatum petre et sicut protenditur flumen seu fos-

97
 a satus petre usque mercuriolium et usque ad confines nemorum de summariua. item uendo cedo et trado uobis dicto domino potestati et ancianis ementibus nomine comunis ianue castrum nouum de taiolo et podium qui dicitur monsoriel in quo esse consueuit castrum nouum qualescumque sint confines et edificium quod erat super dictum momtemoriel tempore quo philippus de uolta cepit ibi edificare. item nouenam partem castri de taiolo quod dicebatur de droguis. item octenam partem castri de taiolo quod dicebatur castrum de raynis. item generaliter omnia iura michi competentia seu que compecierunt dicto quondam patri meo in castro uilla hominibus iurisdictione terris et possessionibus de taiolo et territorio ipsius quod ius dico esse
 b quod istud castrum taioli uilla et territorium et iurisdictione ipsius cum predictis quantum pro quarta parte tenebatur in feudum a dicto quondam patre meo. saluo iure competenti heredibus quondam rubei de tafono in hominibus uille taioli qui sunt circa decem. item omne ius michi competens seu quod compeciit dicto quondam patri meo in castro siluani uilla hominibus et territorio et iurisdictione siluani et dico dictum ius esse quod castrum siluani cum predictis pro quarta parte tenebatur in feudum a dicto quondam patre meo et a me teneatur. item medietatem castri molendini et aqueductus uxecii et omne ius michi competens seu quod dicto quondam patri meo compeciit in heredibus terris et possessionibus et bonis quondam ruffini
 c pastoris positus in uxecio et eius territorio. item quartam partem iurisdictionis et hominum quos tenebant domini conradus et manfredus marchiones de bosco. item ius michi competens seu quod compeciit dicto quondam patri meo in loco de campo hominibus territorio et iurisdictione ipsius quod ius dico esse quod quarta pars predictorum tenebatur in feudum a dicto quondam patre meo et a me teneatur. item omne ius michi competens seu quod compeciit dicto quondam patri meo in castro hominibus territorio et iurisdictione masoni et dico dictum ius esse quia quarta pars ipsius castri et predictorum tenebatur in feudum a dicto quondam patre meo et a me teneatur siue teneri debet. et generaliter omnia iura michi competentia seu que
 d competere possent seu que dicto quondam patri meo compecierunt tempore mortis sue in predictis et pro predictis et eorum occasione et iuribus ingressibus et exitibus et pertinentibus ad predicta et in omnibus aliis terris que fuerunt marchionum de bosco ubicumque ab aqua urbis citra undecumque et qualiacumque sint uobis domino potestati et ancianis ementibus nomine comuni ianue uendo cedo. et trado libera et absoluta ab omni onere seruitutis. et exactionis preterquam a iuribus superius exceptatis. finito precio librarum quatuormilium taxato et arbitrato per dominos iacobum squarzaficum branchaleonem aurie abraynum pilauicinum et iacobum de pissina secundum arbitrium eis commissum ut continetur in instrumento scripto manu

mei lanfranchi de ualario notarii hoc anno de mea et comunis ianue uoluntate quas proinde a uobis solventibus dicto nomine et de pecunia comunis ianue et uniuersitatis hominum ianue habuisse et recepisse confiteor et de quibus me bene a uobis quietum et solutum uoco. renuncians excepcioni non numerate pecunie non recepte et precii non soluti doli mali condicioni sine causa et omni iuri et si plus ualent predicta dicto precio sciens ipsorum ueram extimacionem id uobis nomine comunis ianue dono et remitto. renuncians iuri quo subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri. possessionem quoque et dominium omnium predictorum uobis recipientibus nomine comunis ianue tradidisse confiteor et trado constituens me predicta et quolibet predictorum pro uobis nomine comunis ianue et pro ipso comuni precario possidere. quamdiu ipsa uel aliquod ex ipsis possedero. dans uobis dicto nomine recipienti licentiam apprehendendi corporalem possessionem de predictis et quolibet predictorum pro comuni ianue quancumque uobis pro ipso comuni et ipsi comuni placuerit uestra auctoritate sine mea et cuiuslibet persone contradictione. insuper ex dicta causa et dicto precio cedo et mando uobis recipienti nomine comunis ianue omnia iura raciones et actiones que michi competunt seu competere possunt seu competitura sunt uel dicto quondam patri meo compecierunt in predictis uel aliquo predictorum seu occasione eorum uel alicuius eorum. ita ut dictis iuribus actionibus et racionibus et omnibus et singulis supradictis nomine comunis ianue uti possitis et dictum comune possit agere et experiri transigere et pacisci et omnia demum facere que possum possem uel unquam melius potui constituens uos dicto nomine et per uos ipsum comune procuratorem ut in rem ipsius comunis. et promitto uobis recipienti nomine comunis ianue predicta uel aliqua ex predictis decetero non impedire neque subtrahere. sed potius uobis dicto nomine comunis ianue et ipsi comuni et habenti seu habentibus causam ab eo predicta omnia et singula legitime defendere expedire et auctorizare ab omni persona collegio et uniuersitate meis propriis expensis remissa uobis necessitate denunciandi. alioquin penam dupli de quanto predicta uel aliquod predictorum nunc ualent uel aliquo tempore ualuerint ratis semper manentibus omnibus et singulis supradictis et proinde et ad sic obseruandum omnia bona mea uobis stipulantibus nomine comunis ianue pignori obligo. insuper promitto uobis stipulantibus dicto nomine facere et curare ita et sic quod frater boschus et ugo predictae uendicioni et omnibus supradictis consentient et abrenunciabunt omni iuri sibi competenti et competituro in predictis et quolibet predictorum et se obligabunt solemniter de non contrafaciendo et de non aduocando predicta uel aliquod predictorum sub dicta pena et obligacione honorum meorum. insuper nos guilielmus de camilla. leonardus carena. daniel de camilla. fredericus de camilla. bouarellus lercarius. montanus de camilla. gabriel

a malfante. franceschinus de camilla. manuel uentus et precialis alpanus et quilibet nostrum in solidum de predictis omnibus et singulis attendendis et obseruandis et in omnem causam et pro dicto domino lanzaloto uersus uos dictum dominum potestatem et ancianos recipientes nomine comunis ianue solemniter intercedimus et fideiubemus et nos proprios et principales debitores constituimus. renunciantes iuri de principali primo conueniendo iuri solidi noue constitutioni de duobus reis epistole diui adriani et omni iuri. acto inter dictas partes quod dictus lanzalotus de euictione seu deffensione dicte quarte partis molendini de ouada non tenentur comuni ianue et quod si homines de molaris qui ei obuenerunt ex dicta hereditate seu successionem habent iura aliqua in aliquibus castagnetis domesticis comprehensis intra fines quibus coherentium est dictum nemus quod illa iura siqua sunt ipsis hominibus salua et illesa sint et remaneant. actum ianue in palacio heredum quondam oberti aurie. testes iacobus de albario. petrus dardella. iohannes bonihominis. loysius caluus notarii. et petrus spinula. anno dominice natiuitatis millesimo cclxxxiii. die lune xi. madii ante uesperas indictione v.

b Ego rollandinus de richardo sacri palatii notarius hoc exemplum extraxi et exemplauit ex cartulario instrumentorum lanfranchi de ualario notarii sicut in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiationis causa sententia non mutata. de mandato tamen domini dani de osenaygo ciuitatis ianue potestatis. presentibus testibus iohanne bonihominis loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario. millesimo ccc. primo. indictione xiii. die xx. iunii.

(CXVIII)

Iacobus et Ugo, Manfredi quondam marchionis de Bosco filii, uendicionem a Lanzalotto eorum fratre ianueni communi factam de portionibus quibusdam castrorum, districtuum et iurisdictionum Uvadae, Rossillioni, Taioli, Silvani et Uxecii, ratificant.

1293, 23 maii

Cod. A. fol. 383. v. Cod. C. fol. 998. v.
(H.R.)

d Anno domini natiuitatis millesimo ducentesimo lxxxiii. indictione sexta die xxiii madii. in molaris scilicet in curia domini lanzaloti marchionis de bosco. presentibus marimono filio domini symonis de camilla thoma de finamor et thome de nauerio de molaris testes uocati et rogati nos frater iacobus de bosco et ugo fratres filii quondam domini manfredi marchionis de bosco scientes uendicionem per te lanzalotum fratrem nostrum factam de parte quam

dictus quondam dominus manfredus habebat in uuada a ruxiliono taiolo et uxecio in siluano campo et masono et in nemore quod fuit marchionum de bosco et aliis prout continetur de dicta uendicione per te facta in instrumento et instrumentis scriptis manu lanfranchi de ualario notarii hoc anno ratificamus approbamus et confirmamus tibi dicto lanzaloto et tibi notario infrascripto recipienti nomine comunis ianue cui dicta uendicio per te facta est uendicionem predictam et omnia que per te facta fuerunt circa dictam uendicionem et omnia que dictis instrumentis dicte uendicionis et quolibet eorum continentur. promittentes tibi dicto lanzaloto recipienti tuo nomine et tibi dicto notario recipienti officio publico nomine dicti comunis quod racione dicte uendicionis et racione eorum que in instrumento b et instrumentis dicte uendicionis continentur et pro hiis et de hiis de quibus supra facta est mencio et de quibus fit mencio et instrumentis dicte uendicionis et quolibet eorum nullo tempore contra dictum comune uel contra te uel in tuum uel dicti comunis preiudicium mouebimus controuersiam uel requisicionem faciemus nos uel aliquis nostrum per nos uel habentem causam a nobis uel aliquo nostrum. alioquin penam dupli de quanto et quociens contraferet uel ut supra non obseruaretur tibi dicto lanzaloto recipienti nomine tuo et tibi dicto notario recipienti nomine dicti comunis stipulantibus promittimus et pro predictis obligamus uobis recipientibus ut supra pignori omnia bona nostra et cuiuslibet nostrum et inde hanc cartam fieri rogauerunt c et preceperunt ut supra.

Ego petrus guaraschus notarius sacri palatii hanc cartam tradidi et subscripsi.

(CXIX)

OBERTUS *Auriae, Iacobo Auriae consentiente, Calvi castrum in insula Corsicae ianuensi communi distrahit.*

1294, 2. februarii

Cod. C. fol. 906 v.
(H. R.)

In nomine domini amen. dominus obertus aurie nolens attendere et obseruare ea que olim promisit et conuenit comuni ianue seu certe persone uel personis nomine comunis ianue recipientibus tempore quo confessus fuit habuisse de pecunia dicti comunis libras septem milia ianue quas olim confessus fuit habuisse et recepisse et habuit et recepit ut confitetur et prout eciam dicit contineri in publico instrumento renuncians exceptioni non habite non numerate et non recepte pecunie doli in factum conditioni sine causa et omni iuri. uendit cessit et tradidit seu quasi tradidit domino bonanato de facio abbati conestabulorum felicis societatis populi

ianue et infrascriptis sapientibus decem et octo electis et constitutis pro comuni ianue super reformatione et bono statu ciuitatis ianue riperie et districtus recipientibus nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni castrum et burgum et territorium calui positum et posita in insula corsice cum omni iurisdictione mero et mixto imperio ipsius et cum omnibus iuribus et pertinentiis saluaticis et domesticis contilibus uassallaticis et segnoriis donicis comodis utilitatibus et accessionibus. constituens se pro predictis nomine comunis ianue et pro ipso comuni omnia et singula supradicta precario possidere et quasi quousque possederit. dans et concedens predictis dominis abbati et sapientibus decem et octo plenam licentiam et potestatem ingrediendi corporalem possessionem predictorum omnium pro comuni ianue sine auctoritate alicuius iudicis uel magistratus. et si plus ualent predicta sciens ipsorum ueram extimacionem ipsum plus dictis dominis abbati et decem et octo donauit et remisit mera pura et inreuocabili donacione inter uiuos que nullatenus ualeat reuocari. renuncians legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri et iuri insinuandi. promittens ipse dominus obertus predictis recipientibus ut supra predicta omnia et singula non impedire nec subtrahere nec impositam uel molestiam facere. sed omnia et singula potius legitime defendere et auctorizare ab omni persona corpore collegio et uniuersitate remissa dicto comuni necessitate denunciandi. et hoc quantum est pro facto suo et cuiuslibet habentis causam ab eo tantum. ita quod pro alieno facto seu facto alterius non teneatur ad precii restitutionem nec ad interesse seu ad aliquid aliud alioquin penam dupli ualimenti predictorum predictis dominis abbati et decem et octo stipulantibus ut supra dare et soluere promisit ratis nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis et pro pena et predictis omnibus obseruandis obligauit predictis stipulantibus ut supra pignori omnia bona sua. insuper omnia iura raciones et actiones que et quas habet et ei competunt uel competere possent uel unquam competierunt in predictis omnibus et singulis eisdem supradictis stipulantibus ut supra dedit cessit et tradidit seu quasi et in eos stipulantes ut supra et per eos in dictum comune d totaliter transtulit. ita ut ipsis iuribus et omnibus supradictis predicti dicto nomine et dictum comune possit uti agere et experiri et omnia et singula demum facere que potest idem dominus obertus posset uel unquam melius potuit. constituens predictos dicto nomine et per ipsos dictum comune procuratorem ut in rem dicti comunis. ad hec dominus iacobus aurie consensit predictis et quodlibet ius quod habet et ei competit in predictis et predictorum occasione in totum transfert remittit et dimittit cedit et mandat ac tradit et quasi tradit predictis recipientibus ut supra. cum sic actum fuerit circa predicta nec aliter solute fuissent dicte libre septem milia. constituens se pro predictis nomine comunis ianue et pro ipso comuni omnia et singula supra-

dicta precario possidere et quasi quousque possederit dans et concedens predictis recipientibus dicto nomine et per eos dicto comuni licentiam apprehendendi corporalem possessionem omnium predictorum sua auctoritate sine decreto alicuius iudicis uel magistratus. et si plus ualent predicta omnia sciens ipsorum ueram extimacionem id plus dedit et donauit mera pura et inreuocabili donatione inter uiuos supradictis stipulantibus ut supra renunciatis illi legi et iuri qua et quo subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri et iuri insinuandi. promittens ipse dominus iacobus supradictis recipientibus ut supra predicta omnia et singula non impedire neque subtrahere. sed ipsa et quodlibet legitime defendere et auctorizare a quacumque persona corpore collegio et uniuersitate suis expensis propriis remissa necessitate denunciandi predictis pro ipso comuni et ipsi comuni et hoc quantum est pro facto suo et cuiuslibet causam habentis a se tantum ita quod pro facto alterius in aliquo non teneatur nec ad interesse seu ad precii restitutionem uel ad aliquid aliud alioquin promisit eisdem stipulantibus ut supra dare et soluere nomine pene duplum ualimenti predictorum ratis manentibus omnibus et singulis supradictis et proinde et ad sic obseruandum obligauit supradictis dominis abbati et decem et octo ut supra pignori omnia bona sua. insuper omnia iura rationes et actiones que et quas habet et ei competunt uel unquam competierunt in predictis eisdem recipientibus ut supra dedit cessit et tradidit seu quasi et in eos stipulantes ut supra et per eos in dictum comune totaliter transtulit. ita ut ipsis iuribus et omnibus supradictis uti possint predicti dicto nomine et dictum comune agere experiri transigere et pacisci. et omnia demum facere que potest idem dominus iacobus posset uel unquam melius potuit constituens predictos stipulantes dicto nomine et per eos dictum comune procuratorem ut in rem suam. actum ianue in terracia palatii heredum quondam oberti aurie. testes dominus conradus spinula opecinus eius filius et paschalis de facio. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo nonagesimo quarto die secunda februarii. indictione sexta circa uesperas.

Ego Rollandinus de richardo sacri palatii notarius hoc instrumentum extraxi et exemplauit ex cartulario instrumentorum compositorum manu lanfranchi de uallario notarii sicut in eo uidi et legi nihil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuacionis causa sententia non mutata de mandato tamen domini danii de osenaigo ciuitatis ianue potestatis presentibus testibus iohanne bonihominis loisio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notariis millesimo tricentesimo primo indictione decima tertia die uigesima iunii.

(CXX)

ANTONIUS Marchio de Carreto a ianuensi potestate monitus antiquam convenientiam iurat.

1294, 9 marcii

Cod. C. fol. 351.
(H. R.)

In nomine domini amen. dominus iacobus de carcano potestas ianue ordinauit quod dominus antonius marchio de carreto debeat facere iuramentum compagne ciuitatis ianue secundum formam conventionum initarum inter comune ianue ex una parte et dominos marchiones de carreto predecessores suos ex alia et secundum quod debet et tenetur. qui dominus antonius in presentia dicti domini potestatis tactis scripturis iurauit et fecit dictum iuramentum compagne ciuitatis ianue prout debet et tenetur et prout dictus dominus potestas ordinauit. actum ianue in palacio heredum quondam alberti de flisco. testes dominus obertacius spinula et gaudus de mari et dominus conradus spinula anno dominice natiuitatis MCCLXXXIII. die VIII. marcii circa completorium indictione sexta. et dominus potestas licentiauit dictum dominum marchionem quod possit recedere de ianua quando uoluerit et quod pro anno presenti tantum non teneatur ianue habitare ad presens saluo quod si mitteret pro eo teneatur uenire et habitare ad mandatum et ordinacionem domini potestatis pro anno presenti.

Ex cartulario lanfranchi de uallario.

(CXXI)

In Ianuensium gratiam recepti Sassareses, cum iisdem, pactis initis, foederantur.

1294, 24 martii

Cod. A. fol. 490. v. Cod. C. fol. 182.
(H. R.)

In eterni dei nomine amen. ex hac publice scripture serie omnibus sit notum. quod iohannes bonihominis cancellarius comunis ianue syndicus dominorum potestatis abbatis populi ancianorum consilii et comunis ciuitatis ianue nomine et uice dictorum dominorum potestatis abbatis ancianorum consilii et comunis ciuitatis ianue ut de syndicato constat per instrumentum scriptum manu enrici de saignono notarii. sub anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo nonagesimo quarto die XIII. marcii ex una parte. et domini dorbinus henriuaca blaxius marnatus guantinus pilalbus leonardus de campo et gasconus capra ambaxatores procuratores

sindici et nuncii speciales dominorum derictoris pale dorgotorii corde guantini iouelli et nicolay calderarii capitaneorum comunis et populi sassariensis et ancianorum dicti comunis et populi sassariensis et uniuersitatis comunis sassariensis ut de sindicatu ipso constat in instrumento scripto sassari sub logia ubi fiunt consilia manu francisci payti quondam bonacurssi imperiali auctoritate iudicis ordinarii et notarii publici dominice incarnationis anno millesimo ducentesimo nonagesimo quarto. indicione VII. XIII. kalendas marcii et a me guanto iudice ordinario et notario predicto instrumento uiso et lecto nominibus predictorum et dicti comunis et populi et uniuersitatis hominum de sassaro ex altera. ad infrascripta pacta conuentiones confederationes promissiones concessiones sollempnibus stipulationibus uallata peruenerunt et dictis nominibus et modo peruenisse confitentur.

Uidelicet quia dicti domini potestas abbas anciani et consiliarii nomine et uice comunis ianue receperunt ad gratiam suam et dicti comunis et bonam uoluntatem dictos syndicos nomine comunis et hominum de sassaro. et per ipsos syndicos uillam et terram de sassaro et eius districtum et uniuersos et singulos de uniuersitate predicta et ipsam uillam et districtum et homines presentes et futuros sub protectione et defensione comunis ianue receperunt et eos custodient et defendent et saluabunt ut ceteros districtuales comunis ianue. ad subsidium tamen et ausilium prestandum ipsis sassariensibus in tantum comune ianue prestare teneatur ipsis sassariensibus in quantum comuni ianue uisum fuerit et per comune ianue ordinatum fuerit et decretum et non aliter uel alio modo. ita quod firma confederatio. et concordia perpetuo sit et duret inter comune ianue et districtuales et comune sassari et districtuales uille et comunitatis eiusdem. siqua uero danna iniurie uel offensiones inter ipsa comunia hactenus contingerunt sibi ad inuicem dicti syndici dictis nominibus totaliter remiserunt. concedit etiam dictus syndicus comunis ianue nomine ipsius comunis quod ecclesie et clerici uille et terre de sassaro et eius districtu sua habeant beneficia et ipsis gaudeant absque impedimento comunis ianue. ita quod propterea nullum fiat preiudicium in his que per syndicos sassari presenti conceditur instrumento. uel etiam promittentur sindico comunis ianue dicto nomine recipienti. et eo saluo quod propter aliquas rationes et iura seu possessiones aliquas quas reperirentur habere clerici sassarienses in sassaro et districtu. ianuenses uel de districtu ianue nullo modo ad soluendum drictus pedagia tholonea seu quascumque alias dactiones seu prestationes quibuscumque nominibus censeantur compelli possint nec in aliquo teneantur. actum est etiam et promissum per dictum syndicum comunis ianue dictis ambaxatoribus et sindicis sassariensibus. quod comune ianue nullo tempore erit in consilio uel in facto uel procurabit uel etiam declinabit quod terra seu uilla sassariensis de loco ubi nunc sita est remoneatur uel

a etiam transferatur: nec etiam dictum comune ianue in ipsa terra uel iuxta eam nec in curatariis de romagna. flumenargio ⁽¹⁾ nurra et nulabris aliquod castrum uel fortificiam edificabit uel etiam construet aut edificari uel construi faciet. concedit etiam dictus syndicus comunis ianue iamdictis ambaxatoribus et sindicis sassariensibus nomine sassariensium et singularum personarum quod sassarienses in ianua conueniri non debeant nisi sassariensis in ianua uel districtu contrassisset uel deliquisset uel nisi contractus in ianua uel districtu celebratus fuisset. seu in contractu foret actum quod deberet uel posset sassariensis in ianua conueniri uel in eadem ciuitate uel districtu solutio fieri deberet uel nisi in ianua reperiretur seu alias de iure sassariensis deberet in ianua respondere. in quibus casibus sassariensis et de districtu ualeat in ianua conueniri et sub magistratibus ianue. et tunc dicte questiones secundum statuta et ordinamenta ciuitatis ianue definiantur et executioni mandentur. in questionibus uero que uertentur in sassaro inter sassariensem et ianuensem procedatur et cognoscatur et diffinitur secundum capitula et consuetudines loci predicti. ita tamen quod sassariensis tradatur per personam cui ianue quemadmodum ciuis ianue traderetur sassariensi per personam in ianua. et quod capitulum quod est in uolumine capitulorum ciuitatis ianue et sub rubrica *de laudibus executioni mandandis* et quod incipit. *si aliqua persona etc.* inter sassariensem et ianuensem in sassaro et districtu debeat obseruari. et e conuerso in ciuitate ianue et districtu sassariensibus contra ianuenses et de districtu debeat obseruari. et etiam contra personas alias sicut contra ianuenses et pro ianuensibus obseruatur. si homines sassarienses naufragium. ⁽²⁾ in mari uel terra comunis ianue ubicumque ipsos in personis et rebus sanos naufragos saluos et securos comune ianue habeat. et eodem modo ianuenses et de districtu naufragium patientes ipsi sassarienses saluos et securos habebunt et predicta obseruentur hinc inde constitutione uel consuetudine aliqua non obstante. concedit etiam dictus syndicus comunis ianue quod homines de sassaro et de districtu ubique terrarum. habeantur teneantur et tractentur ut ianuenses et pro ianuensibus et tamquam ianuenses quantum ad immunitates libertates et honores et alia beneficia in quantum comune ianue erit. sub consulibus uero ianuensibus per diuersas mundi partes extra sassarum et districtum distringantur dicti sassarienses et districtus ipsis consulibus potestatibus et magistratibus ianuensium obediens existant prout ceteri ianuenses. si contingerit pacem fieri inter ianuenses et pisanos uel habentem aliquam iurisdictionem in sardinea comune ianue faciet quod de promissionibus quas comune sassari teneretur ipsis pisanis uel domino seu iurisdictionem habenti in sardinea quod ab ipsis penitus absoluen-

(1) In cod. C. legitur *fulmenargio*.

(2) Lacunam uterque codex hoc loco exhibet; fortassis quae desunt haec sunt *passi fuerint*.

tur. si uero treuga cum ipsis uel aliquo eorum fieri contingerit sassarienses ut ianuenses treugam habebunt ac in pace et treuga ut ianuenses apponentur. super uero eorum incarceratis qui pro tempore inimicorum in carceribus fuerint. comune ianue faciet prout in suis ianuensibus obseruabit. corone uero circumstantium locorum sassari qui per ipsos sassarienses dstringuntur et siqua in potestate comunis ianue peruenerint concedit idem syndicus quod in uilla sassari debeant fieri uel eciam celebrari secundum antiquas consuetudines sassariensium et constitutiones eorundem. uinum uero ianuense causa uendendi uel alienandi ad uillam de sassaro non deferente nisi de ipsorum sassariensium fuerit uoluntate. item quod homines de sassaro et districtu sint liberi et immunes a drictis collectis pedagiis et cabellis omnibus pertinentibus ad comune ianue et que per comune ianue colliguntur uel uendentur et decetero colligentur et uendentur. de his que ad ciuitatem ianue apportauerint et extraxerint de sassaro et districtu qui districtus per potestatem sassari dstringatur seu regatur. et de his que de eorum propria pecunia uel redacta ex rebus que ad ciuitatem ianue apportauerint sint exempti liberi et immunes in ciuitate ianue et districtu portando ipsas res ad locum et terram de sassaro et eius districtum. qui districtus dstringatur per potestatem sassari et non alio uel alia loca. et predictae immunitates concessae intelligantur iam dictis sassariensibus a festo beati blaxii proxime uenturi in MCLXXXV. in antea.

Uersa uice dicti syndici sassariensium nomine et uice comunitatis et uniuersitatis hominum de sassaro dicto nomine promiserunt et conuenerunt dicto syndico comunis ianue quod comune et homines de sassaro et districtu quem nunc habet et in posterum acquisuerit faciet et facient pacem guerram et treugam cum omnibus personis uniuersitatibus locis regibus principibus atque dominis undecumque sint et quocumque nomine censeantur cum quibus comune ianue pacem guerram uel treugam habet uel in perpetuum habebit seu decetero habere contingerit. ac eciam predictum comune sassari guerram hostem et caualcatam faciet in uoluntate et ordinatione comunis ianue in toto regno turritano siue logodoris contra omnes personas dominos loca et uniuersitates contra quos comune ianue habere guerram contingerit. extra uero dictum regnum in tota insula sardinee contra illos uniuersitatem loca ac dominos contra quos guerram haberet comune ianue dabunt centum milites balistarios quinquaginta et pedites cum scutis et uergis centum per mensem unum ad expensas et soldos comunitatis sassari qui mensis incipiat computari ab ea die qua exiuerint regnum siue iudicatum turritanum siue logodoris. ultra uero mensem quousque redierint in dicto regno seu iudicatu stabunt ad soldos comunis ianue. qui soldi ut infra percipiantur uidelicet a milite in mense libre quatuor et soldi decem. a pedite et balistario soldi triginta ianuinorum monete. comune namque et

a homines de sassaro habebunt et recipient in perpetuum quolibet anno potestatem ianuensem qui ciuis sit et oriundus ciuitatis ianue qui ad eundem regimen secum ducat militem unum siue socium. notarium unum de collegio ianue seruientes armigeros decem. et aliam familiam prout honori suo uidebitur expedire et equos quatuor teneat quousque in dicto fuerit officio. qui potestas omnem iurisdictionem merum et mixtum imperium ac quamlibet potestatem in dicta terra sassari et districtu habeat et exerceat. et regat secundum capitula et statuta et consuetudines loci predicti. ita quod (1) potestas nullum superiorem habeat uel equalem seu aliquis magistratus alius in dicta terra sassari sit uel creari ualeat per quem eiusdem potestatis officium impediatur quominus omnem iurisdictionem dicte terre et districtus libere ualeat exercere. eidem uero potestati sassarienses dare debent quolibet anno pro suo salario et dicte familie libras sexcentas ianuinorum monete. cuius namque salarii medietatem percipiat in initio sui regiminis et deinde ad menses quatuor libras centum quinquaginta. inde uero ad alios menses quatuor reliquas libras centum quinquaginta. et sit dictus potestas contentus dicto salario. ita quod aliquid aliud ultra aliquo modo uel ingenio percipere uel habere possit a comunitate sassari seu a personis singularibus uniuersitatis predictae. saluo quod ab ipsis personis singularibus possit accipere exculentum et epulentum et quod infra tres dies proximos consumatur. eiusdem uero potestatis electio fiat in hunc modum. uidelicet quod consilium maius et ancianorum ciuitatis ianue congregetur more solito annis singulis infra dies octo mensis augusti et per duos dies antequam debeat dictum consilium congregari quolibet ipsorum duorum dierum preconizetur per ciuitatem et suburbia. quod omnes consiliarii et anciani debeant interesse ad consilium ea die qua debeat dictum consilium celebrari pro electione potestatis sassari facienda. ita quod aliquis qui non sit consiliarius uel ancianus dicto non possit interesse consilio uel in ipso consilio uocem habeat. in quo consilio eligantur quatuor per compagnam de hiis qui in ipso erunt presentes consilio. qui cum electi fuerint simul esse debeant et separatim in quadam camera seu loco palatii et ab aliis segregati. qui iurent ad sancta dei euangelia eligere ad breuia antequam recedant de dicto loco illum quem crediderint esse de melioribus et utilioribus. et de quibus eis uidebitur ipsum ire posse et uelle ad dictam potestariam regendam et ille qui inuentus fuerit habere inter ipsos quatuor per compagnam qui erunt numero trigintaduo duas partes ipsorum breuium uel in quo due partes ipsorum breuium concordabunt eligatur et sit potestas terre sassari predictae in anno tunc uenturo qui incipiat in festo beatorum symonis et iude. et si due partes dictorum breuium non concordauerint in eadem persona.

(1) Lacuna in utroque codice hoc loco ab exscribente relicta est.

tociens inter ipsos electores dentur et reiterentur breuia quousque inuente fuerint due partes in unam concordare personam. nec de dicto loco dicti electores recedere ualeant quousque dictam compleuerint electionem. cum aliquo uero dicti tractatores de dicta electione tractatum uel colloquium nisi inter eos habere possint. et predicta unusquisque predictorum qui electus fuerit incontinenti quando electus fuerit obseruare teneatur iuramento. qui uero electus fuerit ad potestatiam predictam ipsam debeat acceptasse infra diem secundam postquam electus fuerit. et de dicta acceptatione faciat fieri publicum instrumentum in potestatis ianue presentia uel uicarii sui quod si non fecerit ipsa electio non teneat nec per ipsam electionem ius aliquod eidem electo uideatur quesitum. et in eum casum et modum prescriptum fiat consilium infra dies sex tunc proximos et electores fiant et eligant potestatem ut supra dictum est. qui uero fuerit potestas in dicto loco sassari inde ad septem annos completos eiusdem loci potestas esse non possit nec aliquis de albergo suo siue de cognomine usque ad annos tres proxime completos. nec aliquis ad dictam potestatiam eligi ualeat neque ad dictam terram regendam accedere qui habeat terram cum iurisdictione hominum in tota insula sardinee nec aliquis de albergo suo seu cognatione ipsius nec aliquis alius qui habeat uel teneat uel qui pro tempore tenuerit feudum ab aliquo qui habeat iurisdictionem in tota insula sardinee. incipiat uero ut supradictum est officium dicte potestacie potestas qui ire debeat ad dictum regimen in festo beatorum apostolorum symonis et iude. saluo quod primus potestas qui eligetur debeat eligi infra dies decem proximos. et ipse potestas qui electus fuerit debeat regere dictam terram de sassaro a die qua sassarum applicuerit usque ad festum dictorum apostolorum et a dicto festo usque ad unum annum. ita quod pro rata temporis usque ad dictum festum habeat et percipiat pro suo salario ad rationem librarum sexcentarum ianue pro toto anno. Potestas uero scriba et miles seu socius possint sindicari per syndicatores dicte terre in fine sui regiminis uidelicet per prouidos uiros consiliariorum sassari iuxta morem et consuetudinem que erga potestates ianue in syndicationibus obseruatur. habeat autem dictus potestas pro stallo suo et familie sue atque pro curia tenenda palacium magnum sassari cum curia interiori in quo soliti sunt habitare potestates qui per tempora fuerunt in sassaro cum omnibus adiacentibus et pertinentibus ipsi palacio. nec impediri possit potestati qui per tempora fuerit in ipso loco quin ipsum palacium cum omnibus adiacentibus et pertinentibus ipsi palacio teneat et habeat ut superius dictum est. Homines uero sassari et districtus et quecumque alie persone undecumque sint que de dictis partibus et portu turritano exierint et decetero in aliqua nauis galea uel ligno cum grano ordeo carnibus caseo uictualibus et aliis quibuscumque mercibus predicta omnia adducant et adducere

a teneantur in portu ianue uel districtu nec ad aliquas alias partes predicta uel aliquod predictorum possint mittere uel deferre. possint eciam homines ianue et districtus in terra sassari et districtus quem nunc habet et in posterum habuerit libere emere uendere negociari et quodcumque commercium facere uoluerint et deferre et extrahere res et merces absque dacita aliqua uel impositione seu drictu seu exactione prestanda quocumque nomine censeatur ab ipsis ianuensibus. et absque eo quod aliqua dacita imponatur alicui contrahenti cum eis occasione ipsius contractus celebrati cum ipso ianuensi uel rerum seu occasione rerum quas a ianuensibus reciperet uel ianuenses a sassariensibus. nec deuetum aliquod sassarienses facere possint hominibus ianue et districtus quin libere et expedite possint extrahere et portare de sassaro et districtu et portu turritano omnia queque uictualia et quascumque res alias et merces excepto uino ut superius dictum est. nec in terra sassari uel eciam districtus aliqua ratione uel modo aliquas dactas drictus tholonea pedagia seu aliquas alias prestationes homines ianue soluere debeant. et si exigeretur quod comune sassari ipsis ianuensibus id quod esset exactum restituere integre teneatur saluo quod infra dicetur de denario uno per libram pro facto constructionis et munitiois portus turritani. item quod comune ianue possit pro tuicione et defensione portus turritani in ipso portu duas turres construere et facere construi et modulum reficere si dictum comune ianue uoluerit. et ipsum portum munire cum catenis machinis et aliis paramentis et ingeniis pro tuicione ipsius portus et aliis que uideantur spectare ad utilitatem et saluamentum nauigantium et nauigii ad ipsum portum applicantium. ita tamen quod nulla alia habitatio fiat in ipso portu excepta una sola domo que edificetur et edificari debeat per comune sassari et ad expensas ipsius comunis sassari pro ponendo et tenendo et conseruando in ea merces et alia ad merces pertinentia. et sit ipsa domus sufficiens pro ponendis mercibus. in qua res et merces ianuensium et districtus reponantur et recipiantur sine aliqua pensione soluenda uel aliquo alio drictu uel exactione aliqua. pro reedificatione uero et constructione predictorum colligatur et colligi possit tam a ianuensibus quam a sassariensibus in introitu uel exitu denarius unus per libram. ita quod qui soluerit in introitu non soluat in exitu uel e contra ab aliis uero personis colligantur denarii quatuor per libram et colligatur dictus introitus per religiosam personam. constructo uero modulo ingeniis turribus et aliis paramentis constructis cesset dicta impositio. sassarienses uero et de districtu non possint extrahere uel adducere in ianua uel districtu deferre aliquas res uetitas et comunis ianue deueta ut ciues ianue seruare teneantur. ferrum uero et lignamen pro eorum usu et pro ipsis deferendis ad uillam sassari et districtum deferre possint deueto aliquo non obstante. omnes uero pisani qui de ciuitate pisarum et districtu fuerint oriundi expellantur de uilla sassari et districtu sine

spe redeundi. ita quod in perpetuum in ipsa uilla a sassari et districtu habitare uel uti non possint. et ipsos primus potestas intraturus ad regimen sassari infra menses tres proximos de dicto loco et districtu debeat expulisse. nec decetero aliquis pisanus de districtu pisarum possit esse habitator sassari et districtus. uerum pisani ipsi qui in sassaro uel districtu nunc habitant infra tempus trium mensium possint res et possessiones suas uendere uel alienare quibuscumque habitantibus in sassaro uel de districtu uel eciam ianuensibus et de districtu ianue. nullus uero pisanus uel qui pro pisano distringatur uillam sassari modo aliquo in perpetuum intrare permittatur causa negociandi uel aliquid aliud faciendi. homines quidem de sassaro et districtu decetero in dando uel accipiendo modo aliquo matrimonium non contrahent cum aliquo pisano uel pisana uel de districtu pisarum seu qui uel que pro pisano distringatur. concesserunt eciam et uoluerunt et promiserunt dicti ambaxatores et syndici sassari respondere in ciuitate ianue et coram potestate ianue qui est uel pro tempore fuerit cuicumque ciui ianue uolenti aliquid petere ab ipsa comunitate sassari in curatariis de nurra et de flumenargio et qualibet ipsarum seu ipsas curatarias uel aliquam earum. et coram eadem potestate per sufficientem syndicum comune sassari super predictis cuilibet ianuensi aliquid petere uolenti iuri parebit. et ad maiorem rei firmitatem et signum uere dilectionis et fidei promiserunt predicti syndici sassari omni anno dare comuni ianue quatuor cerea cere ponderis pro quolibet librarum XL. unum uidelicet in festo beati iohannis baptiste aliud in festo beatorum apostolorum symonis et iude aliud in festo beati sixti martiris. et aliud in festo beati georgii martiris uexiliferi comunis ianue. que omnia et singula dicta concessa statuta firmata ordinata atque promissa dicti syndici dictis nominibus promiserunt inuicem sollempni stipulatione attendere complere et obseruare et contra non uenire. alioquin penam mille marcharum argenti dicti syndici ad inuicem dare et soluere promiserunt. in qua pena incidat pars non obseruans obseruanti. ratis semper. manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde syndicus comunis ianue nomine et uice dicti comunis omnia bona dicti comunis exceptis hiis que per capitulum obligari prohibentur. et dicti ambaxatores et syndici sassari nomine comunis et hominum de sassaro omnia bona dicti comunis et uniuersitatis hominum sassari inter se inuicem pignori obligauerunt. insuper promiserunt dicti syndici et ambaxatores et syndici sassari nominibus eorum propriis et ut syndici uniuersitatis predictae se facturos et curaturos ita et sic quod potestas consilium et comune sassari predicta omnia et singula statuta firmata concessa et promissa per eos dictis nominibus ratificabunt et approbabunt comuni ianue uel alii pro comuni ad hoc specialiter destinato infra tres menses ab hodie connumerandos publico instrumento inde facto quod tradent potestati sassari pro comuni ianue pro ipso

tradendo comuni ianue seu mittendo sub dicta pena et obligatione bonorum suorum et dicti comunis sassari. ratis nichilominus omnibus et singulis supradictis. actum ianue in palacio illorum de auria quo habitat dominus abbas populi. in presencia dominorum potestatis abbatis ancianorum et consilii maioris ianue. presentibus testibus et rogatis manuello aurie. manuello osbergerio iudice. loysio caluo notario cancellario comunis ianue. bartholomeo pedebo notario. guillielmo de caponibus notario. frederico aurie. bernaboue aurie. leonardo rimiracio de sassaro. petro de nurtole de sassaro. et poncio cintraco comunis ianue testibus ad hec uocatis et rogatis. et taliter dicti domini potestas. abbas populi et syndici utriusque comunis me quantum iudicem ordinarium et notarium scribere rogauerunt. dominice incarnationis anno millesimo ducentesimo nonagesimo quarto. indicione septima. nono kalendas aprilis.

(CXXII)

Frater Iacobus, ianuensis archiepiscopus, impetrata a Bonifacio P. P. VIII alienatione castrorum sancti Romuli et Celianae, concessionis apostolicae litteras naulensi et albinganensi episcopis executoribus eorumdem constitutis praesentat.

1294, 12 iunii

Cod. B. fol. 88.
(H. R.)

In nomine domini amen. uenerabilis pater dominus frater iacobus dei et apostolice sedis gracia ianuensium archiepiscopus ex parte sanctissimi patris domini bonifacii pape VIII. presentauit litteras apostolicas infrascriptas non uiciatas non cancellatas nec in aliqua sui parte abolitas uera bulla plumbea papali filo canapis interserto pendenti more romane curie sicut prima facie apparebat uenerabilibus patribus domini fratri nicolao albinganensi et hugoni naulensi episcopis cum uintimiliensis episcopatus uacare dicatur quarum litterarum tenor talis est. bonifacius episcopus seruus seruorum dei uenerabilibus fratribus albinganensi uintimiliensi et naulensi episcopis salutem et apostolicam benedictionem exposita nobis nuper uenerabilis fratris nostri iacobi archiepiscopi ianue peticio continebat quod cum castra sancti romuli et ciliane albinganensis diocesis ad mensam suam archiepiscopalem spectancia propter maliciam hominum habitantium in eisdem quodammodo sint destructa et iidem homines frequenter rebelioni et pertinacie contra eundem archiepiscopum adeo intantur quod per eum regi uel coherceri non possint sintque castra ipsa nimis a ciuitate ianue remota et propterea ipsis archiepiscopo et mense inutilia quasi reddantur idem archiepiscopus condicionem suam et predictae mense intendens facere meliorem

castra ipsa cum omnibus iuribus et pertinenciis suis de consilio dilectorum filiorum capituli ecclesie ianuensis uendere proponit aliquibus et eorum precium in redditus et possessiones conuertere qui eisdem archiepiscopo et mense magis utiles dinoscantur. quare nobis humiliter supplicauit ut distrahendi seu uendendi castra predicta cum omnibus iuribus et pertinenciis suis et ipsorum precium in redditus et possessiones eisdem archiepiscopo et mense magis utiles conuertendi licentiam sibi auctoritate apostolica largiremur. nos itaque de circumspicione uestra specialem fiduciam obtinentes fraternitati uestre per apostolica scripta mandamus quatenus uos uel duo uestrum si premissis ueritas suffragatur distrahendi seu uendendi prelibata castra cum omnibus iuribus et pertinenciis suis et eorum precium in redditus et possessiones eidem archiepiscopo et mense magis utiles conuertendi non obstante iuramento quod idem archiepiscopus prestissime dignoscitur de non uendendis seu alienandis aliquibus bonis ad mensam suam archiepiscopalem spectantibus romano pontifice inconsulto si utilitati eorundem archiepiscopi et mense secundum deum uiderit expedire super quo uestras consciencias onerare proponimus auctoritate nostra sibi postulatam licentiam concedatis. data anagnie x. kallas septembris pontificatus nostri anno primo et de presentacione huiusmodi mandauit et uoluit fieri publicum instrumentum. actum ianue in camera dicti domini archiepiscopi anno dominice natiuitatis MCLXXXVI. indicione VIII. die XII. iunii inter nonam et uesperas presentibus testibus domino petro de ugolinis iudice fratre opecino petrella de ordine predicatorum domino iacobo de cucurno canonico ianuensi et presbitero enrico ministro ecclesie sancti siluestri ianuensis.

Ego stephanus conradi de lauania imperiali auctoritate notarius rogatus scripsi.

(CXXIII)

Ædificatis, contra statuta et ordinamenta communis Ianuae, in solo communis eiusdem, aliquibus domibus, earum domini ad eas destruendas condemnantur.

1295, 25 maii

Cod. C. fol. 11. v.
(H. R.)

Condennaciones facte in infrascriptos per dominum guiscardum de gaydoldis ciuem cremone iudicem constitutum pro comuni ianue super iuribus et publicis comunis ianue recuperandis et hoc de duobus primis mensibus dicti eiusdem officii. in presenti consilio generali siue maiori per cornu et campanam more solito congregato in palatio uidelicet quo moratur dominus abbas felicis societatis populi ianue

a millesimo ducentesimo nonagesimo quinto indicione septima die mercurii uigesima quinta madii inter primam et terciam presentibus ibi dominis caualcaboue de medicis ciue papie potestate ciuitatis ianue et pascale de facio abbate felicis societatis populi ianue et antonio iudice domini taioni de uilla ciue mediolani capitanei populi ianue nec non testibus infrascriptis iohanne bonihominis lanfrancho de uallario guillielmo capono notariis acursino ferrario et guillielmo de montaldo.

Quoniam super inquisitione facta per nos dictum iudicem contra infrascriptos super infrascriptis et edificiis positus in ciuitate ianue et in contratis et locis infrascriptis ad que tecta et edificia uidenda inimus personaliter et fuimus cum quibusdam sapientibus ciuibus ianue deputatis per dictum comune ad sollicitandum nos. uidelicet petro ususmaris iohanne zurlo nicolao de uinderccio et berthono pinello et aliis officialibus nostris et super quibus et pro quibus recipi fecimus quamplures testes ex officio nostro per quos testes repertum est et probatum est et eciam per indicia alia et per euidenciam facti quod infrascripta tecta et edificia infrascriptorum sunt posita et constructa super publico et solo publici comunis ianue et contra formam et interdictum statutorum comunis ianue et iuris et que tecta et edificia sunt ad lesionem et damnum comunis ianue et esse manifeste uidentur.

Et primo ante domum bonaueri de portuenerere que fuit trentauellatorum positam in contracta macelli de modulo siue botariorum cui coheret antea platea deuersus scallas palatii comunis de modulo ab uno latere carrubius qui est deuersus macellum de modulo ab alio latere carrubius et ab alio domus quondam gualterii tornatoris sunt tecta seu edificia infixas seu apodiata ipsi domui que tecta seu edificia sunt et esse uidentur super publico et solo publici comunis ianue.

Item ante domum ottolini tabernarii que fuit heredum quondam pescheti malloni positam in dicta contracta botariorum cui coheret ab utroque latere carrubius retro domus quondam danielis de fontanella. antea platea dicta botariorum est quoddam tectum infixum seu apodiatum ipsi domui deuersus mare et quod tectum est et esse uidetur aperte super publico et solo publici comunis ianue.

Item ante domum galuani de portuenerere positam ante ibi in dicta contracta cui coheret ab utroque latere carrubius antea platea predicta retro domus quondam danielis de fontanella. est tectum infixum seu apodiatum ipsi domui deuersus mare quod tectum est et esse uidetur aperte super publico et solo publici comunis ianue.

Item ante domum enrici de sarzano magistri axie que fuit illorum aurie cui coheret antea platea botariorum predicta ab uno latere carrubius ab alio latere domus albertini malloni filii quondam thome soldani malloni mediante trexenda retro domus iohannis carboni que fuit marchionis de gauio. est quoddam tectum infixum seu apodiatum ipsi domui

deuersus mare. et quod tectum est et esse uidetur aperte super publico et solo publici comunis ianue. Unde nos dictus iudex uisis et examinatis testibus receptis super dicta inquisitione et iuribus et rationibus pro utraque parte et statutis comunis ianue. uisa etiam quadam sententia lata in publica conuentione per dominum caualcabouem de medicis ciuem papie potestatem ianue millesimo ducentesimo octuagesimo primo die decimosexto ianuarii circa terciam. et data defensione illis qui comparuerunt coram nobis dicto iudice ad certum terminum iam transactum et nullam fecerunt et si quam fecerunt non fecerunt legitimam. sentenciamus et pronunciamus et per sentenciam declaramus uidelicet quod predicta tecta et edificia superius denotata edificata sunt super publico et solo publici comunis ianue et in publico contra statuta et ordinamenta comunis ianue et iura. quare sentenciamus pronunciamus et per sentencias declaramus condemnando predictos bonauerium otolinum tabernarium galuanum de portuenero et enricum de sarzano et detentatores ipsarum domorum quod predicta tecta et edificia superius denotata destruantur et remoueantur in totum infra dies octo proximos et quod comune ianue sit et reducatur in eo statu et possessione et quasi in quo et qua erat ante constructionem dictorum tectorum et edificiorum non obstante contradictione predictorum uel alicuius eorum seu aliquorum aliorum uel aliquo eorum iure et quod deinceps non possint ipsi uel habentes causam ab eis uel aliquo eorum nec debeant uel aliqui alii edificare uel laborerium facere uel construere uel fieri edificari seu construi facere super dicto solo et publico comunis ianue. ita quod gentes possint ire per illa loca tanquam per loca publica et plateam comunis sine aliquo impedimento ut actenus consueuerunt antequam essent dicta edificia seu tecta constructa et edificata.

Quoniam super denunciatione quam fecerunt nobis dicto iudici constituto pro comuni super iuribus et publicis comunis ianue recuperandis iacobus de leonardo iacobus mussus andreas pelliparius de sancto ambrosio angelinus columbus pro se et fratre suo petro ambrosius rouegnus guilielmus de sancto blasio ferrarius iacobus de fossato draperius ianuinus calafatus frater dicti symonis de ianuino donato filio quondam bonisegnoris donati. in qua denunciatione continebatur inter cetera ipsum ianuinum fecisse fieri quoddam opus siue uoltam madonorum siue clausuram de nouo in quodam carrubio posito in parochia sancti ambrosii qui dicitur fossatus. quod factum erat et tenebat contra formam capitulorum ianue et iuris comunis et in dannum et in preiudicium dictorum hominum qui habent domos in dicto carrubio siue uia et etiam in mutando quoddam carrubium quod ibi erat. unde nos dictus iudex uisis dicta denunciatione et responsione super ea facta per dictum ianuinum et testibus productis ab utraque parte et auditis iuribus et rationibus quas partes dicere et allegare uoluerunt et uisis statutis et

a iuribus loquentibus de predicta materia et predictis sepe et sepius examinatis et habita in predictis diligenti et sollicita deliberatione et prouisione uiso etiam per nos oculata fide dicto carrubio et loco in quo seu super quo factum erat dictum opus seu uolta de quo seu qua fit mentio in dicta denunciatione. ad quem locum personaliter iuimus cum iohanne zurlo et petro ususmaris et sociis sapientibus deputatis per comune ad sollicitandum nos pro comuni super officio nobis commisso data etiam defensione dicto ianuino ad certum terminum iam elapsam et non fecit legitimam. ideo nos dictus iudex sentencialiter condemnamus dictum ianuinum quod usque dies octo proximos destruat seu destrui faciat illud opus seu uoltam quod et quam fieri fecit de nouo in dicto carrubio de quo opere seu uolta fit mencio in dicta denunciatione. cum dictum opus sit edificatum in preiudicium comunis ianue et in solo publico deputato ad usum publicum et in preiudicium hominum predictorum qui morantur seu habent domos in dicto carrubio. ita quod comune ianue sit in possessione uel quasi totius dicti carrubii qua erat antequam factum fuisset dictum opus.

Quoniam super denunciatione nobis dicto iudici constituto super iuribus et publicis comunis ianue recuperandis contra symonem agoliarium qui quandoque prenominatur bolitus que denunciatio inuenta fuit in capsietta deputata ad ponendum denunciationes seu scripturas pertinentes ad iura et publica comunis ianue que capsietta est in palacio quo moratur dominus abbas populi ianue in qua denunciatione continetur ipsum symonem tenere et possidere et usurpasse de terra et solo publico comunis ianue posita in partibus corniliani et super ipsa terra et solo edificasse de nouo quandam domum seu pontile. unde uisis dicta denunciatione et confessione ipsius symonis qui confessus fuit se edificasse seu edificari fecisse super terra seu solo comunis uidelicet in arena comunis posita in dicta contrata corniliani quoddam pontile et per nos examinato dicto opere inspectione oculorum cum petro ususmaris et bertono pinello sapientibus constitutis pro comuni ianue ad sollicitandum nos super officio nobis commisso uisis etiam capitulis et iuribus facientibus ad predicta et data eidem symoni defensione ad certum terminum iam elapsam et nullam defensionem fecit. ideo nos predictus iudex sentencialiter pronunciamus et condemnamus dictum symonem quod usque dies octo proximos dictum pontile cum pillastris eius quod pontile cum pillastris est edificatum de nouo in dicto loco siue arena et quod est extra muros continguos ipsi pontili restituat et tollat uel tolli seu remoueri faciat tanquam in de solo siue terra comunis positum. ita quod comune ianue sit in ea possessione uel quasi qua erat antequam opus dicti pontilis fuisset ibi edificatum. coheret dicto pontili a tribus partibus terra siue arena comunis ab alio edificium domus dicti symonis.

Ex registro comunis ianue scripto manu iohannis a guillielmi rubei notarii.

(CXXIV)

Sententia a Guiscardo de Gaidoldis iudice comunis Ianuae lata, qua Taioli castrum ad ipsum commune spectare, idemque propterea in eiusdem possessionem immittendum esse declaratur.

1295, 25 maii

Cod. C. fol. 300.
(H. R.)

Condennationes facte in infrascriptos per dominum guiscardum de gaidoldis ciuem cremonè iudicem constitutum pro comuni ianue super iuribus et publicis comunis ianue recuperandis et hoc de duobus primis mensibus dicti eiusdem officii in presenti consilio generali siue maiori per cornu et campanam more solito congregato in palacio uidelicet quo moratur dominus abbas felicitis societatis populi ianue millesimo ducentesimo nonagesimo quinto indictione septima die mercurii uigesima quinta madii inter primam et terciam presentibus ibi dominis caualcaboue de medicis ciue papie potestate ciuitatis ianue et pascale de facio abbate felicitis societatis populi ianue et antonio iudice domini taioni de uilla ciuis mediolani capitanei populi ianue nec non testibus infrascriptis iohanne boni-hominis lanfranco de ualario guillielmo capono notariis acursino ferrario et guillielmo de montaldo. Quoniam super inquisitione facta per nos dictum iudicem contra infrascriptos super infrascriptis tectis et edificiiis positis in ciuitate ianue et in contractis et locis infrascriptis etc.

Quoniam denunciatum fuit nobis guiscardo de gaidoldis ciui cremonè iudici deputato pro comuni ad iura et publica comunis ianue recuperanda quod philippus de uolta tenet castrum uillam et iurisdictionem taioli usurpatam et usurpatam comuni ianue iam est diu per quamdam cedula inuentam in scriptis in capsieta deputata pro comuni ad deponendum denunciations que est in palacio quo moratur dominus abbas populi ianue et in qua denunciatione seu cedula inter cetera fit mentio quod dictus philippus tenet dictum castrum taioli uillam et iurisdictionem ipsius castri usurpatam et usurpatam comuni ianue. ita quod in ipso castro uilla et iurisdictione dicti loci morantur et commorari sunt soliti homines ducenti armigeri quod quidem castrum consuevit custodiri per comune ianue et ad expensas comunis tam de castellano quam seruiantibus. et quod quidem castrum traditum fuit custodiendum per comune ianue dicto philippo et ipsum eciam castrum cum iurisdictione ipsius comune ianue emit a lanzaloto marchione de bosco. unde

uisis per nos suprascripta denunciatione et testibus productis tam receptis ex officio pro comuni quam receptis super defensione dicti philippi et uisis insti mentis productis per dictum philippum et hiis sepe et sepius diligenter examinatis et uiso registro comunis ianue in quo fit mentio de castro uilla et iurisdictione taioli et uisis cartulariis pluribus in quibus fit mentio de iuribus et racionibus pertinentibus dicto comuni et uisis scripturis publicis extractis de cartulariis officii clauigerorum comunis ianue in quibus inter cetera continetur quod castrum de taiolo predictum fuit custoditum per plures castellanos et seruiantes pro comuni predicto inter quos castellanos fuit dictus philippus ultimo loco qui tamquam castellanus dictum castrum custodiuit pro comuni ianue habendo inde salarium pro se et seruiantibus a dicto comuni. et uisis capitulis ianue facientibus ad predicta et auditis allegationibus dicti philippi que dicere et allegare uoluit coram nobis ad defensionem ipsius et datis per nos dicto philippo pluribus terminis iam elapsis ad faciendum defensionem suam et non fecit legitimam et habita in predictis diligenti preuisione et deliberatione. Nos dictus iudex sedendo pro tribunali talem in scriptis damus sententiam. uidelicet quod condennamus predictum philippum quod usque ad dies quindecim proxime uenturos det et restituat comuni ianue possessionem seu detentacionem uel occupationem dicti castri taioli uille et iurisdictionis ipsius ut comune ianue sit possessor et fungatur comodo possessionis ipsius castri uille et iurisdictionis ipsius saluo et reseruato dicto philippo omni iure si quod habet in proprietate dicti castri uille et iurisdictionis ipsius seu in expensis factis de iure per ipsum in dicto castro in iudiciario ordine ita tamen quod nullum preiudicium inferatur dicto philippo per restitutionem possessionis dicti castri in expensis legitimo modo factis per ipsum in repetitione earum expensarum a dicto comuni si quod ius habet in ipsis expensis.

Qui iudex praedictus sedendo pro tribunali sententiauit et pronunciauit suprascriptas sententias et condennaciones in scriptis ut superius continetur et legitur et eas confirmauit et statuit et precepit mandari executioni ut superius scriptum est. que sentencie et condennaciones fuerunt publicate per dictum iudicem presentibus testibus suprascriptis. anno mense die hora loco et indictione predictis. et inde dictus iudex precepit michi notario infrascripto inde fieri publicum instrumentum.

Ego iohannes guillielmi rubei notarius deputatus scriba pro comuni ianue ad dictum officium iudicis et ex forma et tenore capituli facti super officio dicti iudicis dictas condennaciones et sententias scripsi.

(CXXV)

Condemnato Philippo de Volta a iudice communis Ianuae ad restitutionem Taioli castri, possessionem eiusdem Thomaino de Clavaro ad id delegato tradit.

1295, 21 augusti

Cod. C. fol. 300. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. in porta castri taioli philippus de uolta intendens dare et restituere comuni ianue possessionem seu detentationem castri taioli uille et iurisdictionis ipsius saluo et reseruato dicto philippo omni iure si quod habet in proprietate dicti castri taioli uille et iurisdictionis ipsius seu in expensis factis de iure per ipsum in dicto castro in iudiciario ordine ita tamen quod nullum preiudicium inferatur dicto philippo per restitutionem dicti castri in expensis legitimo modo per ipsum factis in repetitione earum expensarum secundum tenorem et formam pronunciationis et condemnationis inde facte per dominum guiscardum de gaydoldis ciuem cremone iudicem constitutum pro comuni ianue super iuribus et publicis comunis ianue recuperandis et obedire mandatis domini potestatis ianue eidem factis occasione dicte pronunciacionis et restitutionis faciende dicti castri uille et iurisdictionis. idem philippus dedit restituit et tradidit ibidem possessionem seu detentacionem dicti castri taioli uille et iurisdictionis ipsius saluis et reseruatis expressim dicto philippo predictis iuribus ut supra uidelicet thomaino de clauaro filio francisci de clauaro notario sindico domini potestatis et comunis ianue ad hec specialiter constituto et ordinato ut de sindicatu constat per scripturam publicam scriptam in cartulario consiliariorum comunis ianue hoc anno die decima septima augusti et signatam signo populi transferendo et dando possessionem seu detentacionem dicti castri uille et iurisdictionis in dictum comune ianue et predicto thomaino sindico dicti comunis nomine dictorum potestatis et comunis ianue secundum quod pronunciatum est fieri debere secundum formam dicte sententie et ad maiorem cautelam in signum date et restitute possessionis seu detentacionis de predictis tradidit clauas dicti castri in manibus predicti sindici dicti comunis nomine dictorum domini potestatis et comunis et pro eis. et qui thomainus sindicus nomine et uice dictorum potestatis et comunis ianue tunc acceptando predicta dictas clauas in manibus suis recepit et apprehendit possessionem seu detentacionem dicti castri uille et iurisdictionis animo et corpore intrando ipsum castrum et circuendo et accipiendo catenacia castri in suis manibus et eundo et circueundo per uillam taioli ob inde. et hec omnia gesta sunt saluo et reseruato dicto philippo omni iure si quod habet in proprietate dicti castri uille

a et iurisdictionis ipsius seu in expensis factis de iure per ipsum in dicto castro in iudiciario ordine secundum formam dicte sententie. hoc acto in predictis quod nullum preiudicium inferatur dicto philippo per restitutionem possessionis dicti castri in expensis legitimo modo per ipsum factis in repetitione earum expensarum a dicto comuni si quod ius habet in ipsis expensis secundum tenorem et formam dicte condemnationis et pronunciationis et ut dictum est et sub modo et protestatione quod sit saluum ius dicto philippo in recuperatione expensarum seu in expensis et aliis de quibus fit mentio in dicta sententia prout in dicta sententia continetur. idem philippus tradidit seu restituit possessionem dicti castri ut supra ita quod pro ipsis expensis iura ipsius philippi non sint nec intelligantur diminuta nisi quatenus debent ex forma dicte sententie.

b Testes presbiter guilielmus de taiolo presbiter iohannes de taiolo petrus macia castellanus dicti castri saratus ouada et oliuerius canterius de taiolo. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo nonagesimo quinto indictione septima die uigesima prima augusti inter nonam et uesperas.

Ego guilielmus de manica sacri palatii notarius rogatus scripsi.

(CXXVI)

c *Sententia a Guiscardo de Gaidoldis communis ianuensis iudice lata, qua Taxarolii et Pastoranae castra ad ipsum commune pleno iure spectare declarantur, eorumdemque occupatores ad restitutionem condemnantur.*

1295, 16 decembris

Cod. C. fol. 393.
(H. R.)

d In nomine domini amen. condemnationes facte atque sententie late per nos guiscardum de gaidoldis ciuem cremone iudicem constitutum pro comuni ianue super iuribus et publicis comunis ianue inquirendis et recuperandis in infrascriptas personas super processibus et inquisitionibus factis per nos contra ipsas personas et hoc in presenti consilio generali per cornu et campanam more solito congregato presentibus dominis caualcaboue de medicis ciue papie potestate ianue et pascale de casino abbate felicis societatis populi ianuensis in palatio uidelicet illorum aurie quo moratur dictus abbas presentibus etiam testibus lombardino spinula iohanne bonihominis et lodisio caluo notariis et scribis comunis millesimo ducentesimo nonagesimo quinto indictione septima die ueneris decima sexta decembris circa nonam.

Andriolus etc. balianus de camilla iohannes de camilla

fili et heredes quondam thome de camilla et heredes quondam domini thedixii de camilla. sorleonus de camilla atque iohannes fratres filii quondam oberti de bosco de taxarolio. et marchus filius quondam mussi de guercio de taxarolio et opecinus filius quondam nicole de taxarolio.

Quoniam super inquisitionibus contra ipsos factis per nos dictum iudicem officio nostro super eo quod dicebatur ipsos tenere et possidere castrum taxarolii quod castrum erat de iurisdictione comunis et curie gauii contra formam conuencionum comunis ianue de quo quidem castro fit mencio in denunciatione facta nobis officio nostro que inuenta fuit in capsietia pro comuni ad denunciationes pertinentes ad iura et publica comunis ianue ponendas et que capsietia est in palacio illorum quo moratur dominus abbas felicis societatis populi ianue super qua inquisitione recepti sunt plures testes per nos pro comuni unde uisis dictis inquisitione denunciatione et uisis testibus predictis receptis per nos pro comuni ex officio nostro et eciam testibus productis pro parte predictorum de camilla et de taxarolio et ad defensionem ipsorum et auditis allegationibus quas predicti dicere et allegare uoluerunt et uisis omnibus aliis scriptis et actitatis factis coram nobis occasione dictarum inquisitionum et eciam instrumentis predictorum et ipsis diligenter examinatis et uiso et examinato registro comunis ianue in quo fit mencio de dicto castro taxarolii et habita in predictis sollicita deliberatione prouisione et examinatione. nos dictus iudex eo modo et iure quo melius possumus secundum formam statutorum comunis ianue talem in scriptis damus sententiam uidelicet quia dicimus sententiamus et per nostram sententiam declaramus dictum castrum taxarolii cum iurisdictione ipsius esse de districtu et iurisdictione comunis ianue et curie gauii et ipsum locum esse feudatarium comunis ianue et quod homines dicti loci et iurisdictionis ipsius debeant facere exercitum et caualcatam et alias auarias et factiones subire pro comuni ianue sicut faciunt alii de iurisdictione comunis ianue. item dicimus et sententiamus et per nostram sententiam declaramus quod predicti de camilla et de taxarolio et omnes habentes facere in dicto loco debeant facere fidelitatem comuni ianue usque dies uiginti proxime uenturos de dando ipsum castrum comuni ianue guarnitum et disguarnitum quandocumque fuerint requisiti per comune ianue et omnia alia facere secundum quod in conuentione registri plenius continetur. alioquin cadant ab omni honore iure et beneficio dicti feudi dicti castri saluis et reseruatis dictis de camilla et de taxarolio omnibus iuribus et rationibus si quas habent in iurisdictione dicti castri contra comune ianue in iudicio ordinario et saluis ipsis de camilla et de taxarolio omnibus iuribus et rationibus si quas habent in hominibus dicti loci.

Balianus de camilla iohannes de camilla et sorleonus de camilla filii et heredes quondam thome de camilla. Quoniam super inquisitione contra ipsos facta per

a nos dictum iudicem officio nostro super eo quod dicebatur ipsos tenere et possidere castrum pastorane quod castrum erat de iurisdictione curie gauii et comunis ianue contra formam conuencionum comunis ianue de quo quidem castro fit mencio in denunciatione facta nobis dicto iudici que inuenta fuit per nos in capsietia deputata pro comuni ad denunciationes pertinentes ad iura et publica comunis ianue ponendas et que capsietia est in palacio quo moratur dominus abbas felicis societatis populi ianue et super qua inquisitione recepti fuerunt plures testes ex officio nostro. unde uisis per nos dictis inquisitione et denunciatione et uisis tam testibus predictis quam testibus productis ex parte predictorum de camilla et aliis defensionibus ipsorum et auditis allegationibus quas ipsi dicere et allegare uoluerunt coram nobis et uisis eciam instrumentis predictorum et diligenter examinatis et uisis eciam scripturis et actitatis factis coram nobis occasione dicte inquisitionis. uiso eciam et examinato registro comunis ianue et registro curie in quibus fit mencio de dicto castro pastorane et habita in predictis sollicita deliberatione prouisione et examinatione. nos dictus iudex eo modo et iure quo melius possumus secundum formam statutorum comunis ianue talem in scriptis damus sententiam. uidelicet quia dicimus et sententiamus et per nostram sententiam declaramus castrum predictum pastorane cum iurisdictione ipsius esse de iurisdictione et districtu comunis ianue et curie gauii et quod homines dicti loci et iurisdictionis ipsius debeant facere exercitum et caualcatam et alias auarias et factiones subire pro comuni ianue sicut faciunt homines terre de iurisdictione comunis ianue et quod homines de pastorana qui stant in loco nouarum debeant dare et soluere annuatim curie gauii libras duas denariorum papiensium. item quod illi de pastorana cum illis qui stant apud nouas debeant reddere pro ficto et nomine ficti in festo sancti stephani annuatim dicte curie gauii libras quatuor papienses. item quod illi de pastorana cum illis de nouis debeant dare et soluere dicte curie gauii libras decem denariorum papiensium adueniente condicione que continetur in dicto registro curie gauii sicut de predictis fictis et quantitate pecunie soluenda ut supra fit mencio in dicto registro curie gauii. saluis et reseruatis predictis de camilla iuribus omnibus et rationibus si quas habent in iurisdictione dicti castri contra comune ianue in iudicio ordinario et saluis eciam ipsis de camilla iuribus et rationibus si quas habent in hominibus dicti loci.

(CXXVII)

Sententia a Guiscardo de Gaidoldis, communis ianuensis iudice, lata, qua castrum novum Varisii ad ipsum commune pleno iure spectare declaratur.

1295, 16 decembris

Cod. C. fol. 90.
(H. R.)

In nomine domini amen. condnationes facte atque sententie late per nos guiscardum de gaidoldis ciuem cremone iudicem constitutum pro comuni ianue super iuribus et publicis comunis ianue inquirendis et recuperandis in infrascriptas personas super processibus et inquisitionibus factis per nos contra ipsas personas et hoc in presenti consilio generali per cornu et campanam more solito congregato presentibus dominis caualcaboue de medicis ciue papie potestate ianue et pascale de cassino abbate felicis societatis populi ianuensis in palacio uidelicet illorum aurie quo moratur dictus abbas presentibus etiam testibus lombardino spinula iohanne bonihominis et loysio caluo notariis et scribis comunis millesimo ducentesimo nonagesimo quinto indictione septima die ueneris decima sexta decembris circa nonam.

Andriolus de flisco filius et heres pro dimidia quondam domini alberti de flisco comitis lauanie.

Guilielmus bernabo et murruellus fratres filii quondam dicti domini alberti heredes pro alia dimidia dicti domini alberti.

Quoniam super inquisitione contra ipsos facta per nos dictum iudicem officio nostro pro comuni super eo quod dicebatur ipsos tenere et possidere castrum nouum de uarisio quod dicebatur esse uel fuisse de iurisdictione comunis ianue et de ipso castro ipsos non fecisse fidelitatem comuni ianue nec etiam homines dicti loci et iurisdictionis ipsius iuisse in exercitibus et caualcatis comunis ianue et alias auarias non fecisse pro comuni sicut tenebantur de quo quidem castro fit mentio in denunciatione facta nobis dicto iudici que inuenta fuit per nos in capsietata deputata pro comuni ad denunciationes pertinentes ad iura et publica comunis ianue ponendas et que capsietata est in palacio illorum aurie in quo moratur dominus abbas felicis societatis populi ianue super qua inquisitione recepti sunt plures testes ex officio nostro unde uisis dictis inquisitione et denunciatione et testibus predictis et auditis allegationibus et racionibus quas ipsi de flisco dicere et allegare uoluerunt coram nobis et uisis instrumentis ipsorum exhibitis coram nobis et uisis etiam omnibus aliis scripturis et actitatis factis coram nobis occasione dicte inquisitionis. et uiso et examinato registro comunis ianue et datis terminis ipsis quod suam facerent defensionem super predictis et non fecerunt legitimam et habita in predictis sol-

a licita deliberatione prouisione et examinatione. nos dictus iudex eo modo et iure quo melius possumus et secundum formam capitulorum ianue. talem in scriptis damus sententiam. uidelicet quia dicimus et sentenciamus et per nostram sententiam declaramus dictum locum castri noui cum iurisdictione ipsius castri esse de iurisdictione et districtu comunis ianue et quod homines dicti loci et iurisdictionis ipsius debeant facere exercitum et caualcatam. seu ire in exercitibus comunis ianue et alias auarias et factiones facere debeant pro comuni ianue quemadmodum faciunt alii homines de terra iurisdictionis comunis ianue et districtus. saluis et reseruatis dictis de flisco omnibus iuribus et racionibus si quas habent in predictis contra comune ianue in iudicio ordinario et saluis et reseruatis iuribus et racionibus si quas habent in hominibus dicti loci et pertinentiarum ipsius castri.

(CXXVIII)

Decretum, quo apostolici delegati super alienatione castrorum sancti Romuli et Cilianae fratrem Iacobum ianuensem archiepiscopum, iuxta petita, ad probandam utilitatem admittunt.

1296, 12 iunii

Cod. B. fol. 88.
(H. R.)

De eodem.

In nomine domini amen. frater iacobus dei et apostolice sedis gracia ianuensis archiepiscopus constitutus in presentia uenerabilium patrum dominorum fratris nicolai dei gratia albinganensis et hugonis dei gracia naulensis episcoporum a sede apostolica delegatorum iuxta formam litterarum ipsius sedis apostolice prefatis episcopis per ipsum archiepiscopum presentatarum de qua presentacione et tenore ipsarum litterarum apostolicarum plenius continetur in instrumento publico scripto hodie manu stephani conradi de lauania notarii petit et cum instancia requirit ab ipsis delegatis predictis quatenus auctoritate ipsis episcopis concessa a sede appostolica concedere debeant et concedant ipsi archiepiscopo predicto licenciam distrahendi seu uendendi castra sancti romuli et ciliane albinganensis diocesis ad mensam ipsius archiepiscopi seu archiepiscopatus ianue spectancia cum omnibus iuribus et pertinenciis suis et conuertendi precium predictorum castrorum et iurium pertinentiarum ipsorum in redditus et possessiones magis utiles eidem archiepiscopo et mense ipsius cum dicta castra propter maliciam hominum in eisdem quodammodo sint destructa et iidem homines frequenter rebelioni et pertinacie contra eundem archiepiscopum adeo initantur quod per eum regi uel coherceri non possint. sintque castra

ipsa nimis a ciuitate ianue remota et propterea ipsis archiepiscopo et mense ipsius inutilia quasi reddantur dicens dictus archiepiscopus quod de predictis omnibus paratus est et eciam paratum se offert facere plenam fidem. et petit et requirit ab ipsis dominis delegatis predictis cum instancia quod probationes ipsius archiepiscopi supra predictis recipi faciant et in predictis procedant iuxta formam litterarum predictarum et dedit et obtulit ipsis delegatis predictis articulos infrascriptos siue infrascripti tenoris. intendit probare frater iacobus dei et apostolice sedis gracia ianue archiepiscopus coram uenerabilibus patribus dominis fratre nicolao dei gracia albinganensi et hugone dei gracia naulensi episcopis sedis apostolice delegatis iuxta formam litterarum ipsius sedis apostolice de quibus litteris et earum tenore continetur in instrumento publico hodie scripto manu stephani conradi de lauania notarii ad fidem ipsis delegatis faciendam de infrascriptis super petitione seu requisicione per ipsum archiepiscopum eisdem dominis delegatis oblata ut infra. uidelicet quod castra sancti romuli et ciliane albinganensis diocesis ad mensam archiepiscopalem seu archiepiscopatum ianue spectantia propter maliciam hominum habitantium in eisdem quodammodo sunt destructa et deuastata et de predictis est publica uox et fama in ciuitate ianue inter personas notam habentes conditionem dictionum castrorum et pertinenciarum ipsorum frequenter rebelioni et pertinacie contra dominum archiepiscopum adeo inittuntur et inisi fuerunt iam sunt elapsi anni duo uel circa quod per eundem archiepiscopum regi uel coherceri non possunt nec potuerunt iam est dictum tempus elapsum. et de predictis est publica fama in ciuitate ianue inter personas notam habentes conditionem dictionum castrorum et pertinenciarum. item quod homines dictionum castrorum et pertinenciarum ipsorum pluries a tempore annorum sex seu septem proxime preteritorum citra fuerunt in rebelione et pertinacia contra archiepiscopum ianue et maxime contra dominum patriarcham antiochenum cui a sede apostolica conmissa fuerat ianuensis ecclesia in spiritualibus et temporalibus. (1) et de predictis est publica fama in ciuitate ianue inter personas notam habentes conditionem dictionum castrorum et pertinenciarum. item quod dicta castra cum pertinenciis ipsorum sunt in tantum remota a ciuitate ianue quod propterea ipsis archiepiscopo et mense inutilia quasi redduntur. et de predictis est publica fama in ciuitate ianue inter personas notam habentes conditionem dictionum castrorum et pertinenciarum. item quod de quantitate que habebitur et percipietur seu de qua uerisimile est quod haberi et percipi poterit pro precio dictionum castrorum et pertinenciarum ipsorum inueniuntur et inueniri poterunt redditus et possessiones in quibus dicta quantitas conuerti seu colocari po-

(1) Opizo nempe Fliscus a sede apostolica ianuensis archiepiscopus electus anno 1288.

terit qui et que erunt multo magis utiles et multo maioris et uberius prouentus archiepiscopatu ianuensi et mense ipsius archiepiscopatus quam sint dicta castra et pertinencie ipsorum castrorum quibus per dictos dominos delegatos auditis et plenius intellectis ipsi delegati uolentes super dicta requisicione procedere iuxta formam litterarum apostolicarum delegacionis ipsorum iusserunt et mandauerunt michi stephano conradi de lauania notario quod testes qui pro dicto domino archiepiscopo producerentur super titulis suprascriptis deberem recipere et eorum dicta seu depositiones fideliter in scriptis reddigere receptis prius iuramentis corporaliter per ipsos testes prestitis iuxta formam iuris. et de predictis uoluerunt et mandauerunt fieri publicum instrumentum. actum ianue in camera dicti domini archiepiscopi anno dominice natiuitatis MCCLXXXVI. indicione VIII. die XII. iunii intra nonam et uesperas. presentibus testibus domino petro de uolinis iudice domino iacobo de cucurno canonico ianuensi fratre oppecino petrella de ordine predicatorum et presbitero enrico ministro ecclesie sancti siluestri ianue.

Ego stephanus conradi de lauania imperiali auctoritate notarius rogatus scripsi.

(CXXIX)

Decretum, quo delegati apostolici, attentis probationibus a fratre Iacobo ianuensi archiepiscopo factis, cognitaque et perspecta utilitate, licentiam alienandi castra Sancti Romuli et Cilianae eidem impertiuntur.

1296, 14 iunii

Cod. B. fol. 88. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. super eo quod a nobis fratre nicolao dei gracia albinganensi et ugone eadem gracia naulensi episcopis sedis apostolice delegatis per uenerabilem patrem dominum fratrem iacobum dei et apostolice sedis gracia ianuensem archiepiscopum cum instancia extitit requisitum in forma infrascripta que talis est frater iacobus dei et apostolice sedis gracia ianuensis archiepiscopus constitutus in presencia uenerabilium patrum dominorum fratris nicolai dei gracia albinganensis et hugonis dei gracia naulensis episcoporum a sede apostolica delegatorum iuxta formam litterarum ipsius sedis apostolice prefatis episcopis per ipsum archiepiscopum presentatarum de qua presentacione et tenore ipsarum litterarum apostolicarum plenius continetur in instrumento publico scripto die XII. iunii mensis instantis *petit et cum instancia requirit* etc. prout continetur in proximiori instrumento de uerbo ad uerbum per omnia usque ad uerbum illud ubi dicitur quibus *per dictos dominos delegatos* etc. nos

delegati predicti uissis requisicione predicta et de-
 posicionibus testium productorum per dictum do-
 minum archiepiscopum et de mandato nostro rece-
 ptorum ad inquirendum cognoscendum et inuenien-
 dum si hiis que in dicta requisicione per dictum
 dominum archiepiscopum sunt proposita ueritas suf-
 fragatur. quorum testium receptioni eciam presentes
 fuimus ac ipsos testes per nos ipsos examinauimus
 per quos testes deprehendimus seu comperimus ple-
 narie fidem nobis factam esse de omnibus que in
 dicta requisicione per dictum dominum archiepisco-
 pum proponuntur et de quibus ex forma litterarum
 sedis apostolice super delegacione nostra per predic-
 tum dominum archiepiscopum obtentaram fides per
 ipsum dominum archiepiscopum fuerat facienda. et
 super premissis matura deliberacione prehabita et
 eciam habito tractatu et consilio aliquorum iuris-
 peritorum uolentes in predictis procedere iuxta te-
 norem dictarum litterarum sedis apostolice annuen-
 tes auctoritate nobis concessa a sede apostolica ex
 forma litterarum predictarum requisicioni predicte
 nobis facte ut supra per dictum dominum archie-
 piscopum utpote iuste et consone racioni dictam
 licenciam a nobis tamquam sedis apostolice dele-
 gatis per dictum dominum archiepiscopum postu-
 latam et requisitam iuxta formam superius denota-
 tam eidem domino archiepiscopo auctoritate predicta
 duximus concedendam et eidem presenti decreto
 concedimus iuxta dicte requisicionis tenorem. in
 quorum omnium testimonium et ad rei eternam
 memoriam iussimus inde fieri publicum instrumen-
 tum et sigillorum nostrorum munimine roborari.
 actum ianue in camera dicti domini archiepiscopi
 anno dominice natiuitatis MCCLXXXVI. indicione VIII.
 die XIII. iunii ante terciam presentibus testibus do-
 mino iacobo de cucurno canonico ianuensi domino
 obertino paxio iudice fratre oppecino petrella et
 fratre obertino de ordine predicatorum et berto-
 lino de silua canonico sancti donati ianue.
 Ego stephanus conradi de lauania imperiali aucto-
 ritate notarius rogatus scripsi.

(CXXX)

Venditio castrorum Sancti Romuli et Cilianae facta a fratre Iacobo archiepiscopo Ianuae dominis Oberto Auriae et Georgio de Mari.

1297, 8 ianuarii

Cod. B. fol. 86. v.
 (H. R.)

In saluatoris nomine amen. uenerabilis pater do-
 minus frater iacobus dei et apostolice sedis gracia
 ianuensis archiepiscopus de uoluntate consensu et
 consilio dominorum stephani prepositi et iohannis
 de bagnaria archidiaconi uenture prepositi de tri-

a gaudio bertholini de flisco iacobi de cucurno opi-
 zonis de saluaticis lansaroti de uaragine canonico-
 rum ecclesie ianuensis nunc solummodo residentium
 in ipsa ecclesia nomine et uice dicti domini archie-
 piscopi et archiepiscopatus ianue ex licencia et po-
 testate data et concessa et largita ipsi domino ar-
 chiepiscopo a uenerabilibus patribus dominis fratre
 nicolao albinganensi et hugone naulensi episcopis a
 sede apostolica ad specialiter iudicibus delegatis una
 cum episcopo uintimiliensi ut de delegacione constat
 per litteras domini bonifacii pape VIII. bulatas bulla
 plumbea pendenti filo canabis in forma solita romane
 curie. non uiciatas non cancellatas nec in aliqua
 sui parte abolitas que littere date fuerunt agnane
 x. kallendas septembris pontificatus dicti domini
 bonifacii VIII. pape anno primo. de predicta autem
 b licencia et potestate dicto domino archiepiscopo data.
 et concessa et largita per predictos albinganensem et
 naulensem episcopos tamquam dicti domini pape
 delegatos constat per instrumentum publicum scri-
 ptum manu stephani conradi de lauania notarii
 MCCLXXXVI. die XIV. iunii uendit cedit et traddit
 et quasi traddit dominis oberto aurie et georgio de
 mari castrum sancti romuli et castrum ciliane ad
 mensam archiepiscopatus ianue spectancia cum toto
 districtu et territorio iurisdicione contili et signoria
 ac mero et mixto imperio ipsorum castrorum et
 cuiuslibet eorum et hominum dictorum castrorum
 districtus et territorii eorumdem castrorum et cuius-
 cumque eorum et omnia iura que archiepiscopatus
 c et ecclesia ianuensis habet seu ei competunt et
 competere possunt et consueuerunt competere in
 dictis castris et quolibet ipsorum et districtibus et
 territoriis eorum castrorum et cuiuscumque eorum
 et in hominibus et personis ipsorum locorum et
 cuiuslibet eorum. et que castra posita sunt in dio-
 cesi albinganensi et quorum castrorum territoria seu
 confines eorum protendantur et designantur ut infra.
 uidelicet a flumine armee usque ad clapam ratuine
 et si qui alii sunt confines et que iura et posses-
 siones ac pensiones redditus introytus seu prouentus
 et obuenciones nominati sunt ut infra. uidelicet in
 primis iura sunt ut infra uidelicet id quod con-
 suenit haberi et percipi fieri seu obseruari quando
 dominus archiepiscopus prima uice uadit ad sanctum
 d romulum quod est quia totum comune debet sibi
 obuare cum uexillis et ipsum tamquam dominum
 suum recipere reuerenter. in aliis eciam annis
 quandocumque illuc iret debet similiter totum co-
 mune sancti romuli cum uexillis obuare si fuerit
 de sua uoluntate. item id quod consuetum est fieri
 et obseruari per omnes tam mares quam mulieres
 tam magnos quam paruos quando dominus archiepi-
 scopus ibat ad sanctum romulum silicet quod quando
 ipse dominus archiepiscopus ibat ad sanctum ro-
 mulum semel duntaxat in anno tribus diebus con-
 tinuis debent festum facere et curiam sibi tenere.
 nec in illis tribus diebus debent ad laborandum ire
 nec aliquod opus exercere nisi dominus archiepi-
 scopus uelit eis licenciam dare laborandi de gracia

speciali. item quod omnes et singuli homines debebant iurare fidelitatem domino archiepiscopo primo anno et pluries si sibi placuerit. item quod dominus archiepiscopus poterat in sancto romulo et ciliana sicut dominus et comes notarios publicos facere sicut sibi placet. item quod comune sancti romuli quandocumque dominus archiepiscopus illuc ibat tenebatur semel in anno ipsum cum tota sua curia tribus diebus procurare uel si magis placebat iusticia colligere pro quolibet homine de premarinis denarios undecim et pro quolibet debitali denarios octo et ascendit in summa circa libras triginta ianue. item quod quando dominus archiepiscopus mictibat nuncios suos solemnes apud sanctum romulum debebant habere procuracionem per tres dies a comuni uel dare eis pro dicta procuracione quantum placeret consilio et comuni. item quamdiu dominus archiepiscopus erat apud sanctum romulum tam potestas quam omnes officiales debebant cessare ab officio regendi. et dominus archiepiscopus per se uel per uicarios suos quos faciebat debebat regere et causas audire nisi forte uelet comictere potestati dicti loci quod ipse regeret in presentia sua non tamquam potestas sed tamquam uicarius. item quod quando instabat mutacio regiminis dominus archiepiscopus si erat ibi presens uel eius specialis nuncius debebat conuocare consiliarios et requirere ab eis si ipsi uolebant regi in sequenti anno per potestatem uel consules uel per uicarium domini archiepiscopi. et si petebant regi per potestatem siue per consules siue per uicarium ad ipsum dominum archiepiscopum pertinebat dare eis potestatem siue consules siue uicarium quoscumque ipse uolebat. ita tamen quod si ipsi petebant habere consules et dominus archiepiscopus uolebat eis dare potestatem siue aliquem suum uicarium poterat hoc facere si sibi placebat tamen in isto casu dominus archiepiscopus soluebat salarium potestati. ita tamen quod pro ipso salario persoluendo habebat omnia banna et condempnaciones. si autem petebant regi per potestatem uel uicarium tunc comune sancti romuli soluebat salarium silicet potestati libras centum ianuorum et iudici libras quinquaginta. item quod quando potestas siue consules siue uicarius debebant intrare regimen tale faciebant sacramentum in publica contione. ego talis iuro ad sancta dei euangelia ad honorem dei et beate marie uirginis et sanctorum syri et romuli et omnium sanctorum et ad honorem domini archiepiscopi ianuensis defendere et gubernare et manutenere iura et iurisdiciones et homines dicti domini archiepiscopi et palacium ianuense et homines sancti romuli regere deffendere et gubernare et iusticiam exhibere a festo omnium sanctorum proxime uenturo usque ad annum unum secundum iura romana et capitula sancti romuli saluis in omnibus preceptis et mandatis domini archiepiscopi. eciam obseruabo et actendam et obseruare et actendere tenebor secundum quod per dominum archiepiscopum michi concessum fuerit et iniunctum. item

quod dominus archiepiscopus singulis annis per se si erat presens uel nuncium suum faciebat instruebat et ordinabat officiales silicet notarios clauigeros rasperios ad suam uoluntatem. item quod quamuis dominus archiepiscopus concederet potestati et iusticie sancti romuli quod ipsi ordinarent et constituerent consiliarios poterat tamen dominus archiepiscopus ad illos consiliarios addere quos et quantos ipse uelet. item quod dominus archiepiscopus poterat addere et diminuere capitula in sancto romulo ad suam uoluntatem et debebat esse unum capitulum in libro capitulorum quod omnia capitula sancti romuli essent et sint ad uoluntatem domini archiepiscopi. item quod de omnibus condennacionibus et bannis habebat dominus archiepiscopus cum suis gastaldis quintum et gastaldi habebant quintum in ipso quinto. alias autem quatuor partes consueuerunt archiepiscopi dimictere potestati et aliis officialibus sancti romuli sed dominus frater iacobus archiepiscopus ianue ordinauit quod tantum haberent medietatem et alia medietas esset palacii archiepiscopatus ianuensis. item quod si aliquis esset deprehensus in furto uel periurio uel homicidio uel adulterio tam persona quam omnia mobilia et immobilia erant in mercede domini archiepiscopi ita quod poterat sibi auferre et curie sue dare omnia mobilia et immobilia que habebat et ipsum de terra sancti romuli perpetuo bannire et expelere uel permictere quod iusticia sancti romuli iusticiam faceret de persona. item quod gastaldi sancti romuli tenebantur procurare una die dominum archiepiscopum cum tota sua curia quando illuc ibat. item quod dominus archiepiscopus cum suis gastaldis habebat medietatem de drictu rippe maris. item quod dominus archiepiscopus cum suis gastaldis habebat a macelatoribus qui erant debitaes lombos porchorum et anchas bouum. item quod quando ponebatur fodrum habebat dominus archiepiscopus cum suis gastaldis medietatem fodri. item quod ius quod dominus archiepiscopus et archiepiscopatus ianue habet in ecclesia sancti syri de sancto romulo in qua archiepiscopus ianue habet unam uocem in electione prepositi et in electione cuiuslibet ex canonicis ipsius ecclesie et unam procuracionem in anno ab ipsa ecclesia cum tota curia sua quod ius quantum in una uoce in electione prepositi et in una uoce in electione cuiuslibet ex canonicis ipsius ecclesie dictus dominus archiepiscopus transfert in dictos dominos obertum et georgium et eorum et cuiuslibet eorum successores aut in capelanum qui pro tempore fuerit in ecclesia sancti stephani de qua infra mencio facta est prout de iure et licite res melius procedere ualeret ac effectum sortiri potest. possessiones autem sunt ut infra. in primis palacium archiepiscopatus cum campella sancti stephani tenetur tamen dominus archiepiscopus ipsi capelle facere deseruiri per ydoneum capelanum ad quod faciendum dicti emptores per se et successores suos similiter teneri debent et tenentur dicto domino archiepiscopo et eius successoribus

bus ex pacto in presenti contractu appposito. item a domus una que appellatur palacium posita iuxta ecclesiam sancti petri de sancto romulo. Infrascripte sunt pensiones quas habere consuevit dominus archiepiscopus in sancto romulo. in primis de braida sancti martini cum burghis libras quatuordecim uel circa. item de molendino sancti martini cum terra contingente dicto molendino libras decem uel circa. item de terra una super stracta sancti martini libras duas uel circa. item de insula bona libras uiginti unam uel circa. item de molendino de ponte libras nouem ianue uel circa. item de blaida que est sub palacio nostro libras octo uel circa. item de braida una que est prope palacium nostrum libras quatuor uel circa. item iardinum unum quod est prope palacium nostrum libras quatuor uel circa. item de orto uno de galafis libram unam uel circa. item uinea palacii nostri libras triginta uel circa. Census. in primis hospitale sancti iohannis libram unam cere et soldos sex ianue. item hospitale de carasta soldos sex et denarios sex. item monasterium sancti andree de sexto pro libra una cere soldum unum et denarios octo. item comunitates buzane et alme libras tres cere. item alie pensiones que possunt ascendere usque in libris tribus. item habebat dominus in musto a debitalibus circa metretas musti octo. item habebat de sicubus ab eisdem circa staria tria. item habebat dominus in sancto romulo et ciliana omnes piscaciones aquarum dulcium et non debebant piscari in aquis illis sine eius licencia uel sui nuncii specialis. item de omnibus terris tercerii inferioris montis de ualle que seminatur debet habere curia domini quartam decimam partem fermenti ordeii siliginis et fabarum et octauam partem musti de uineis illis. item habebat curia domini drictum a fossato fucis usque ad locum piscatoris in qua coherentia continetur solarius. item habebat a fossato fucis citra quartam partem debitalium qui reddere debebant de terris quas laborant quartam decimam partem bladorum et octauam partem musti. iura autem et raciones que et quas habebat dominus archiepiscopus in ciliana sunt infrascripta. in primis quando dominus archiepiscopus ibat illuc totum comune cum uexillis debebant sibi obuiare secundum uoluntatem domini archiepiscopi et ipsum tamquam dominum reuerenter suscipere. item quod debebant facere tribus diebus continuis festum nec aliquod laborerium facere nec ad laborandum ire nisi de licencia domini archiepiscopi. item quod debebant dare sibi omni anno pro una procuracione circa libras octo. item quod circa potestatem uel consules seu uicarium id seruabatur in ciliana quod apud sanctum romulum et idem faciebant iuramentum. item quod de quatuor criminibus scilicet homicidio furto adulterio et periurio idem debebat seruari in ciliana quod apud sanctum romulum scilicet quod omnia mobilia et immobilia erant in mercede domini archiepiscopi. item quod de bannis et condempnacionibus idem seruari debebat apud cilianam quod apud sanctum romulum scilicet quod

potestas cum suis officialibus consuevit habere quatuor partes et dominus archiepiscopus consuevit habere quintum. et istam ordinacionem et taxacionem olim fecerunt archiepiscopi sed dominus frater iacobus archiepiscopus ordinauit quod de cetero tam in ciliana quam apud sanctum romulum potestas cum suis officialibus haberet medietatem de condempnacionibus et bannis aliam medietatem haberet dominus archiepiscopus cum suis gastaldis. et istud fecit quia de iure omnes condempnaciones et banna debebant esse domini archiepiscopi sed quod dimittebat potestati et officialibus hoc faciebat et fecit de gracia. item quod dominus archiepiscopus sicut dominus et comes potest facere in ciliana sicut in sancto romulo notarios publicos. item quod dominus archiepiscopus faciebat per se si erat ibi uel per nuncium suum clauigeros camparios notarios rasperios et officiales ad suam uoluntatem. item quod omnia statuta et capitula de ciliana erant ad utilitatem domini archiepiscopi et poterat addere et diminueri et corrigere ad suam uoluntatem. item de consiliariis ordinandis idem debebat seruari in ciliana quod apud sanctum romulum. item quod de hereditatibus defunctorum in ciliana seruaretur pro ut hactenus est obseruatum. item quod palacium quod usque hodie habuit dominus archiepiscopus in ciliana. item quod dominus archiepiscopus debebat habere cum suis gastaldis a quolibet habitatore ciliane qui laborabat cum duobus bobus uel abinde supra staria quatuor blaue scilicet staria duo de meliori et staria duo de minus bono uidelicet staria tria pro drictu et unum pro fodro. item ab illis qui laborant cum uno boue debet habere dominus staria tria. item ab illis qui laborant sine bobus staria duo. item ab illis qui nichil laborant debebat habere starium unum auene. item quod habebat dominus archiepiscopus tam de pensionibus quam de drictu auenam circa minas quadraginta. predicta omnia intelliguntur et intelligi debent eo semper saluo quod ab omnibus condempnacionibus et sentenciis diffinitiuis latis super factis per aliquem ius reddentem in sancto romulo seu in ciliana appellari poterat et posse debebat ad dominum archiepiscopum. et demum omnia alia quecumque iura que palacium archiepiscopatus et ecclesia ianuensis habet seu ei competunt et competere possunt in dictis castris et districtibus et territoriis et quolibet eorum et occasione eorum et cuiuslibet eorum et hominibus cuiuslibet ex dictis castris et districtibus et territoriis et bonis seu rebus ipsorum hominum et cuiuslibet eorum et in quibuscumque terris tam singulariter quam uniuersaliter sitis in aliquo ex dictis castris seu districtibus et territoriis et omnes et quoscumque introitus redditus et prouentus seu obuentiones quaslibet et quamcumque terram seu possessionem et dominium quos et quas archiepiscopus habet et tenet ipse uel alius pro eo in dictis castris et territoriis et quolibet eorum et cuiuslibet eorum et cum piscacionibus et fodris et generaliter cum omnibus iuribus et pertinenciis predictorum

et cuiuslibet predictorum integro statu. que omnia et singula ut supra dictus dominus archiepiscopus ianuensis uendit cedit et tradidit seu quasi dictis dominis oberto aurie et georgio de mari ementibus ut supra finito precio librarum tredecim millium ianuinarum quas dictus dominus archiepiscopus nomine suo et archiepiscopatus ianue seu a dictis dominis oberto et georgio habuisse et recepisse confitetur et de quibus se dicto nomine ab eis quietam et solutum uocat et in quibus computate sunt libre duodecim milia ianuinarum quas dictus dominus archiepiscopus dicto nomine confitetur se habuisse in pecunia uidelicet in banco gabrielis pineli et frederici iudicis et libras triamilia in domibus duabus positis ianue in terra quadam ortiua cum domibus et omnibus suprapositis posita in bissannio dicto domino archiepiscopo per dictum georgium datis et traditis in solutum quantum pro libris tribus milibus ianuinarum dicte quantitatis librarum tresdecim milium secundum tenorem instrumenti publici quod statim fiet manu notarii infrascripti. et quas libras tredecim milia ianuinarum dictus dominus archiepiscopus se ut supra habuisse et recepisse confitetur pro ipsis conuertendis et colocandis in possessionibus seu rebus que magis sint utiles et maioris seu uberjoris redditus et prouentus mense dicti archiepiscopatus quam sint aut eciam esse consueuerint dicta castra cum predictis omnibus que ueniunt seu deducta sunt in uendicionem presentem secundum quod conuerti et colocari debent ex tenore dicte licencie et potestatis date et concessae ut supra. renuncians dictus dominus archiepiscopus dicto nomine exceptioni non numerate pecunie precii non soluti et omni alii iuri ad habendum tenendum et possidendum et quicquid dicti obertus et georgius de predictis castris cum iuribus et omnibus et singulis supradictis uoluerint faciendum iure proprietario et titulo emptionis sine omni dicti domini archiepiscopi dicto nomine omniumque personarum pro ipso contradictione. et si plus ualent dicta castra cum iuribus et omnibus et singulis supradictis dicto precio illud plus dictus dominus archiepiscopus ipsis dominis oberto et georgio donat et remittit dicto nomine mera et pura et inreuocabili donacione inter uiuos. renuncians dicto nomine legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii. possessionem quoque et dominium seu quasi dictorum castrorum cum iuribus et omnibus et singulis supradictis dictus dominus archiepiscopus ipsis dominis oberto et georgio corporaliter tradidisse confitetur dicto nomine. constituens se dicto nomine pro dictis dominis oberto et georgio et eorum nomine precario possidere dicto nomine dicta castra cum iuribus et omnibus et singulis supradictis quamdiu possederit dicto nomine. dans et concedens dictus dominus archiepiscopus dicto nomine dictis dominis oberto et georgio plenam licenciam et liberam potestatem aprehendendi corporalem possessionem seu quasi dictorum castrorum cum iuribus et omnibus et singulis supradictis sua auctoritate siue alicuius magistratus licencia seu decreto. que

a castra cum iuribus et omnibus et singulis supradictis dictus dominus archiepiscopus dicto nomine promittit dictis dominis oberto et georgio de cetero non impedire nec subtrahere aliquo modo uel ingenio. sed ipsa potius legitime defendere auctorizare et disbrigare a quacumque persona corpore collegio uel uniuersitate expensis propriis dicti domini archiepiscopi siue archiepiscopatus ianue. remissa dictis dominis oberto et georgio necessitate denunciandi alioquin penam dupli eius quod dicta castra cum iuribus et omnibus et singulis supradictis nunc ualent uel pro tempore melius ualuerint dictus dominus archiepiscopus dicto nomine dare et soluere promixit. ratis manentibus supradictis et proinde omnia bona dicti domini archiepiscopi et archiepiscopatus ianue dictus dominus archiepiscopus ipsis dominis oberto et georgio pignori obligauit. insuper ex dicta causa uendicionis et pro dicto precio dictus dominus archiepiscopus cedit et mandat dicto nomine dictis dominis oberto et georgio omnia iura rationes et actiones utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas dictus dominus archiepiscopus siue archiepiscopatus ianue habet in dictis castris cum iuribus et omnibus et singulis supradictis uel aliquo eorum et occasione ipsorum et cuiuslibet eorum. ita ut dictis iuribus rationibus et actionibus dicti domini obertus et georgius uti possint agere experiri excipere replicare et defendere et omnia demum facere que dictus dominus archiepiscopus dicto nomine facere posset. constituens dictus dominus archiepiscopus dicto nomine ipsos dominos obertum et georgium exinde procuratores ut in rem ipsorum. et predicta facta sunt saluis semper mutuis et colectis comunis ianue de cetero prestandis et soluendis ipsi comuni. que et quas dicti domini obertus et georgius promiserunt michi notario infrascripto stipulanti et recipienti nomine et uice dicti comunis de cetero soluere et prestare ipsi prout de iure soluere debebunt renunciantes omni priuilegio et conuencioni secundum formam capituli ianue. actum ianue in palacio archiepiscopatus ianuensis anno dominice natiuitatis MCCLXXXVII. indicione VIII. die VIII. ianuarii post campanas. testes presbiter enricus et bartholomeus de silua clerici dicti palatii. stephanus conradi de lauania notarius et manuel petrella notarius.

d Ego bertholinus de mezano notarius rogatus scripsi.

(CXXXI)

Venditis a fratre Iacobo, ianuensi archiepiscopo, castris Sancti Romuli et Celianae, pro eorundem possessione tradenda Oberto Auriae et Georgio de Mari emptoribus Enricus de Castelliono presbiter procurator constituitur.

1297, 11 ianuarii

*Cod. B. fol. 89.
(H. R.)*

In nomine domini amen. nos frater iacobus dei et apostolice sedis gracia ianuensis archiepiscopus facimus constituimus et ordinamus presbiterum enricum de casteliono clericum et familiarem nostrum nostrum et palatii archiepiscopatus ianuensis certum nuncium et procuratorem ad dandum et tradendum uiris nobilibus dominis oberto aurie et georgio de mari emptoribus castrorum sancti romuli et ciliane et iurium et pertinenciarum eorundem corporalem possessionem et quasi ipsorum castrorum et iurium et pertinenciarum ipsorum et cuiuslibet ipsorum et ad ipsos et ipsorum quemlibet in dictam possessionem et tenutam ipsorum castrorum et cuiuslibet ipsorum. et iurium et pertinenciarum ipsorum. et demum ad omnia et singula faciendum que nos ipsi si presentes essemus facere possemus in predictis et circa predicta et fuerint facienda dantes et concedentes eidem in predictis et circa predicta liberam potestatem et generale ac speciale mandatum ubi requiritur speciale. et promittens tibi notario infrascripto stipulanti nomine et uice cuiuscumque intererit ratum et firmum habere et tenere quicquid dictus procurator fecerit in predictis et quolibet predictorum sub ypoteca et obligatione bonorum dicti palatii et archiepiscopatus ianuensis. actum ianue in palacio archiepiscopali anno dominice natiuitatis mclxxxvii. indicione viii. die xi. (1) ianuarii ante terciam presentibus testibus fratre, opecino petrella et fratre obertino de ordine predictorum.

Ego stephanus conradi de lauania imperiali auctoritate notarius rogatus scripsi.

(CXXXII)

Empto ab Oberto Auriae et Georgio de Mari castro Sancti Romuli, eiusdem possessionem adipiscuntur.

1297, 2 februarii

*Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 89.
(H. R.)*

In christi nomine amen. ego presbiter henricus de castiglono clericus et familiaris domini fratris iacobi

(1) Data haec videtur mendosa: in autographo enim charta quae hanc immediate sequitur, eadem refertur ad diem XXI.

a dei et apostolice sedis gracia ianuensis archiepiscopi et palatii ipsius archiepiscopatus procurator predicti domini fratris iacobi archiepiscopi et predicti palatii ad dandum et tradendum uel quasi uiris nobilibus dominis oberto aurie et georgio de mari emptoribus castrorum sancti romuli et ciliane et iurium et pertinenciarum eorundem castrorum ut de ipsa procuracione constat per instrumentum publicum scriptum manu stephani conradi de lauagna notarii mclxxxvii. indicione viii. die xxi. ianuarii ante terciam procuratorio nomine ipsius domini archiepiscopi et pro ipso palacio et archiepiscopatu. in publico parlamento hominum sancti romuli congregato prout moris est in ecclesia beati sciri sancti de sancto romulo. nemine disenciente seu contradicente do et trade uel quasi uobis predictis dominis oberto aurie et georgio de mari emptoribus predictorum castrorum sancti romuli et ciliane presentibus et recipientibus corporalem tenutam et possessionem uel quasi predicti castri sancti romuli et iurium et pertinenciarum ipsius castri et tocus territorii et iurisdictionum et hominum ipsius castri sancti romuli et territorii ipsius et rerum omnium ac terrarum et possessionum tam mobilium quam immobilium spectancium seu pertinencium uel spectare debencium ad predictum dominum archiepiscopum seu ad palacium uel archiepiscopatum ianuensem quocumque modo uel iure in predicto castro sancti romuli et in hominibus et personis et rebus dicti castri et territorii seu districtus eiusdem dando eisdem dominis oberto et georgio emptoribus predictorum castrorum in signum diete possessionis uel quasi de ramis arborum dicti castri et de terris ipsius castri et territorii eiusdem inducendo ipsos dominos obertum et georgium et quemlibet eorum in palaciis dicti castri dando eis clauas dictorum palaciorum. qui predicti domini obertus aurie et georgius de mari presentibus predictis hominibus sancti romuli et non contradicentibus sed potius uoluntate dictorum hominum sancti romuli acceperunt ut supra corporalem tenutam et possessionem uel quasi ipsius castri sancti romuli et hominum et iurisdictionis et iurium et pertinenciarum ipsius et rerum omnium tam mobilium quam immobilium spectancium seu pertinencium ad predictum dominum archiepiscopum uel spectare debencium seu ad ipsum archiepiscopatum ianuensem tamquam emptores dictorum castrorum intrantes in predictos palacios et euntes per castrum predictum et capientes de ramis arborum et de terra ipsius castri et clauas dictorum palaciorum uolentes et protestantes et asserentes amodo predictum castrum et homines ipsius castri et iurisdictionem et pertinencias ipsius castri et res omnes ipsius castri spectantes ad ipsos dominos ex causa emptionis facte per ipsos de predicto castro a predicto domino archiepiscopo se possidere et possidere uelle uel quasi tamquam ueri domini. et rogauerunt ambe partes ut de predictis omnibus per me portumeneris balisterium notarium fieret publicum instrumentum actum in predicto castro sancti

romuli in palacio archiepiscopatus ianuensis
 MCCLXXXVII. indicione x. die secunda februarii.
 testes uocati et rogati iohannes de gasco de aren-
 zano. uassalus de pelio. iohannes falcus de pinea.
 pascalis marionus de ianua et tedisius lercarius ia-
 nuenses.

Ego portusueneris balisterius de sancto romulo no-
 tarius sacri palacii rogatus scripsi.

(CXXXIII)

*Nobiles Obertus Auriae et Georgius de Mari
 Cilianae castri a se empti possessionem obtinent.*

1297, 4 februarii

*Rx autographo Regii Taurinensis tabularii.
 Cod. B. fol. 90.
 (H. R.)*

In christi nomine amen. ego presbiter henricus de
 castiglono clericus et familiaris domini fratris iacobi
 dei et apostolice sedis gracia ianuensis archiepi-
 scopi et palacii ipsius archiepiscopatus procurator
 predicti domini fratris iacobi archiepiscopi et pre-
 dicti palacii ad dandum et tradendum uel quasi
 uiris nobilibus dominis oberto aurie et georgio de
 mari emptoribus castrorum sancti romuli et ciliane
 et iurium et pertinenciarum eorundem castrorum
 ut de ipsa procuracione constat per instrumentum
 publicum scriptum manu stephani conradi de lauagna
 notarii MCCLXXXVII. indicione VIII. die XXI. ianuarii
 ante terciam procuratorio nomine ipsius domini ar-
 chiepiscopi et pro ipso palacio et archiepiscopatu
 ianuarii in publico parlamento hominum ciliane con-
 gregato prout moris est in platea castri ciliane ne-
 mine disenciente seu contradicente do et trado uel
 quasi nobis predictis domino oberto aurie et geor-
 gio de mari emptoribus predictorum castrorum sancti
 romuli et ciliane presentibus et recipientibus cor-
 poralem tenutam et possessionem uel quasi predicti
 castri ciliane et iurium et pertinenciarum ipsius
 castri et tocus territorii et iurisdictionum et homi-
 num ipsius castri ciliane et rerum omnium ac ter-
 rarum et possessionum tam mobilium quam immo-
 bilium spectancium seu pertinencium uel spectare
 debencium ad predictum dominum archiepiscopum
 seu ad palacium uel archiepiscopatum ianuensem
 quocumque modo uel iure in predicto castro ciliane
 et in hominibus et personis et rebus dicti castri et
 territorii seu districtus eiusdem dando eisdem do-
 minis oberto et georgio emptoribus dictorum ca-
 strorum in signum dicte possessionis uel quasi de
 ramis arborum dicti castri et de terris ipsius castri
 et territorii eiusdem. inducendo ipsos dominos ober-
 tum et georgium et quemlibet eorum in palacium
 dicti castri dando eis clauas eiusdem palacii. qui
 predicti domini obertus et georgius presentibus pre-

a dictis hominibus ciliane uolentibus et non contra-
 dicentibus acceperunt ut supra corporalem tenutam
 et possessionem uel quasi ipsius castri ciliane et ho-
 minum et iurisdictionum et iurium et pertinencia-
 rum ipsius et rerum omnium tam mobilium quam
 immobilium spectancium seu pertinencium ad pre-
 dictum dominum archiepiscopum uel spectare de-
 bencium seu ad ipsum archiepiscopatum ianuensem
 tamquam emptores dictorum castrorum intrantes in
 predictum palacium et euntes per castrum predic-
 tum et capientes de ramis arborum et de terra ipsius
 castri et clauas dicti palacii uolentes et protestantes
 et asserentes amodo predictum castrum et homines
 ipsius castri et iurisdictiones et pertinencias ipsius
 castri spectantes ad ipsos dominos ex causa emptio-
 nis facte per ipsos de predicto castro a predicto
 domino archiepiscopo se possidere et possidere uelle
 uel quasi tamquam ueri domini. et rogauerunt ambe
 partes ut de predictis omnibus per me portusuene-
 ris balisterium notarium fieret publicum instru-
 mentum actum in predicto castro ciliane in palacio
 archiepiscopatus ianuensis MCCLXXXVII. indicione x.
 die III. februarii. testes uocati et rogati iohannes
 de gasco de arenzano. uassalus de pelio. iohannes
 falcus de pigna. pascalis marionus et tedisius ler-
 carius ianuenses.

Ego portusueneris balisterius de sancto romulo no-
 tarius sacri pallacii rogatus scripsi.

(CXXXIV)

*Denunciatio emptionis castri Sancti Romuli facta
 a domino Georgio de Mari emptore communi ipsius
 castri ad effectum oppositionis quae de iure.*

1297, 6 iunii

*Cod. B. fol. 89. v.
 (H. R.)*

In christi nomine amen. anno domini natiui-
 tatis MCCLXXXVII. indicione x. die VI. iunii dominus
 georgius de mari dominus sancti romuli et ciliane
 denunciauit in publico consilio hominum sancti ro-
 muli more solito congregato in ecclesia sancti siri
 de sancto romulo coram consiliariis dicti loci quod
 cum dominus obertus aurie una cum dicto domino
 georgio de mari emerunt a domino archiepiscopo
 ianuarii castrum sancti romuli cum pertinenciis
 ipsius et omnia iura et raciones que et quas ipse
 dominus archiepiscopus habebat in sancto romulo
 et districtu ut de predictis apparet publicum instru-
 mentum quod instrumentum dicti consilarii uide-
 runt pluries et premanibus habuerunt. et aliquid
 sit in dicto instrumento cui uellent contradicere seu
 opponere consilarii predicti quod ipse dominus
 georgius nomine suo et nomine dicti oberti aurie
 est paratus ipsis integre respondere de iure et co-

gnosci facere per consilium sapientis et de predictis rogavit me notarium infrascriptum quod facere debeam publicum instrumentum. actum in ecclesia sancti syri de sancto romulo presentibus testibus oberto guiranto. lucheto raficota et iacobo mantica.

(CXXXV)

Electio domini Pantaleonis de Arnoldis in iudicem, vicarium et rectorem Ciliane castri, facta a Georgio de Mari suo et nomine Oberti Auriae eiusdem castri condomini.

1298, 9 novembris

Cod. B. fol. 99.
(H. R.)

† MCCLXXXVIII. indicione XI. die VIII. nouembris. in castro ciliane in palacio curie ibidem parlamento hominum ciliane uoce preconis et sonu trombete more solito uniuersaliter congregato dominus georgius de mari sancti romuli et ciliane dominus nomine suo et domini oberti aurie consortis sui uices gerens fecit constituit dominum pantaleonem de arnoldis iudicem uicarium et rectorem suum et dicti domini oberti in dicto castro ciliane usque ad mandatum et beneplacitum ipsius domini oberti et suum dando et concedendo eidem uicario plenam et liberam iurisdictionem potestatem et facultatem regendi custodiendi et saluandi castrum et homines ciliane ad honorem et utilitatem ipsorum dominorum et cum deo et iusticia secundum eorum mandatum et secundum quod eidem uicario melius uidebitur expedire qui uicarius iuravit in dicti domini georgii presentia et parlamento predicto dictam uicariam et officium et regimen facere saluis semper omnibus predictorum dominorum mandatis. actum ciliane in dictorum dominorum palacio presentibus testibus fulcone capparro de sancto romulo. palamide de mulacio. francisco elena. iacobo cresco. guillielmo cerrico et raimundo cresco. nicoloso elena. iohane helena et henrico belifo et aliis uniuersis in dicto parlamento coadunatis. Ego cermonus picus notarius sacri palatii hanc cartam scripsi.

(CXXXVI)

Denunciata a Georgio de Mari electione Pantaleonis de Arnoldis in vicarium Ciliane castri, homines castri eiusdem, eidem se obtemperaturos spondent.

1298, 9 novembris

Cod. B. fol. 99.
(H. R.)

† MCCLXXXVIII. indicione XI. die nona nouembris. in loco et parlamento predicto dictus dominus geor-

gius sancti romuli et ciliane dominus suo et domini oberti aurie consortis sui nomine eius uices gerens dixit et precepit hominibus ciliane quod cum ipse personaliter in ciliana suis impeditus negociis stare non posset quod dicto domino pantaleoni uicario suo et dicti domini oberti quem die dominico proxime sequenti tamquam uicarium et nuncium suum et loco sui ad dictum castrum ciliane pro regenda et tenenda curia nomine suo et dicti domini oberti mitteret curiam faciant teneant tribus diebus sine eo quod in ipsis diebus laborent secundum quod domino cum ad cilianam uadit debent et consuetum est fieri et omnes in dicto parlamento coadunati de mandato dicti domini (lacuna) quod eis placebat et hoc facerent in parlamento hominum ciliane. actum in palacio ciliane presentibus testibus fulcone caparo. palamide de mulacio et predictis de ciliana et aliis omnibus in dicto parlamento coadunatis. ego cermonus picus notarius sacri palatii hanc cartam scripsi.

(CXXXVII)

Ianuenses et Veneti, Mathaei Vicecomitis et mediolanensis communis suasionibus, compositis eorum dissidiis, ad pacem revocantur.

1299, 25 maii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. fol. 503. Cod. C. fol. 217.
(H. R.)

In nomine domini nostri ihesu christi. anno a natiuitate ipsius millesimo ducentesimo nonagesimo nono indicione duodecima die lune uigesimoquinto madii inter nonam et uesperas in festiuitate beati dionixii mediolanensis. cum longis transactis temporibus stetissent fuissent et presentialiter uertentur et essent iurgia lites obscuritates contentiones iuimicie atque guerre inter comunia ciuitatum ueneciarum et ianue et ianue et ueneciarum et homines ciuitatum ipsarum et terrarum subiectarum ciuitatibus supradictis et homines et fideles et subiectos ipsarum ciuitatum et cuiuslibet earum uidelicet inter predictos ianuenses ex una parte et predictos uenetos ex altera. et depredationes captiones personarum robarie homicidia damna bella et iniurie interuenissent et incurrissent a predictis partibus et inter predictas partes et offensiones alie multipliciter hinc inde commisse forent et facte tam ultra mare quam in mari et in diuersis partibus orbis et periculum grande incumberet ne mala maiora iterum incurrerent inter partes predictas non solum in discrimen partium ipsarum sed etiam gentium innumerabilium totius orbis. et uir magnificus et illustris dominus matheus uicecomes dei gratia uicarius sacri imperii in lombardia et capitaneus me-

diolani et sapientes et comune mediolani condolentes de tantis malis et offensionibus et guerris uertentibus inter predicta comunia clarissima nominata superius et homines ipsorum comunium et sperantes quod bona fides et bone intentionis sinceritas quam ipsi dominus uicarius et sapientes et comune mediolani ad negocium sedande litis huiusmodi habebant esse deberet efficax ad inueniendum in tanto discrimine uiam pacis et considerantes quod antiquitus et presentialiter amor fructuosus et grandis semper inter quodlibet predictorum comunium aduersantium et comune mediolani uiguit et concreuit. et quia contentio et guerra huiusmodi mirabiliter periculosa nociua et damnosa uidebatur toti populo christiano misissent pluries suos ambaxatores nobiles et sollemnes ad presentiam illustris ducis et sapientum et comunis ueneciarum et magnificorum dominorum potestatis et capitaneorum sapientum et comunis ianue ad supplicandum humiliter quatinus eisdem comunibus ueneciarum et ianue placeret ob reuerentiam dei et ob amorem prefati domini uicarii et comunis mediolani et speciale comodum totius populi christiani quod finis laudabilis imponeretur tot malis et tot periculis prout honori conueniret utriusque comunjs. et prefata clarissima comunia ciuitatum et rectores et sapientes earum habentia amorem incommutabilem ad predictum dominum uicarium et comune mediolani dignata fuissent mittere suos ambaxatores magnos nobiles et sollemnes atque syndicos ad ciuitatem mediolani plenissime instructos super predictis tractandis et peragendis ad audiendum et intelligendum bonam et puram uoluntatem et operam prefati domini uicarii et comunis mediolani in predictis ob specialem honorem ipsius domini uicarii et comunis mediolani. ecce idem dominus uicarius considerans quam durum quam periculosum et noxium sit dictis comunibus consumere tempus in guerris et quam delectabile et quam iocundum in pulcritudine pacis quietam uitam ducere multos labores paciens in opere tam pio tandem auxiliante diuina clementia procurauit summo studio et opere pacem et compositionem puram et pacta fieri ut infra continebitur inter partes predictas. idcirco nobiles uiri dominus romeus quirino. dominus gratonus dandulo ambaxatores syndici actores procuratores et nuncii speciales illustris domini petri gradonico ducis ueneciarum consiliariorum consilii et ducatus et comunis ueneciarum et specialium personarum ciuitatis districtus et ducatus ueneciarum et fidelium et subiectorum dicti comunis et ducatus ut constat per instrumentum publicum bullatum bulla plumbea dicti domini ducis scriptum et publicatum per iohannem pugnam filium quondam laurentii notarium et scribam ducatus ueneciarum hoc anno die uigesimo tercio intrante marcio duodecima indictione nomine et uice predictorum quorum sunt syndici ex una parte et presente discreto uiro nicolao de girardo notario de clugia misso cum dictis ambaxatoribus et sindicis dicti comunis ueneciarum

et nobiles uiri dominus ansaldus de castro miles. et dominus obertus paxius iurisperitus. dominus porchetus saluaegus et dominus nicolaus ferrarius ambaxatores et syndici magnificorum uirorum dominorum alberti de porta laudensi potestatis comunis et conradi spinule et lambe aurie capitaneorum comunis et populi ianuensis et abbatis dicti populi et consilii et comunis ianue ut constat per instrumentum publicum rogatum et scriptum per iacobum de albario notarium hoc anno indictione undecima die decimo octauo madii ex parte altera. presente eciam discreto uiro lanfrancho de ualario notario et cancellario comunis ianue misso cum dictis ambaxatoribus et sindicis dicti comunis ianue. ad decus et gloriam omnipotentis dei et beate marie uirginis gloriose et beati iohannis baptiste et beati marci euangeliste et uere crucis et beatorum apostolorum symonis et iude et beati laurencii et beati georgii et beatorum sisti et germani et beati dionixii mediolanensis et beati ambroxii et totius curie celestis atque ad honorem et statum et commendabilem laudem prefati domini uicarii et comunis mediolani et ad tranquilum et prosperum statum comunium predictorum aduersantium et comunem amicorum leticiam fecerunt et faciunt inter se et dicta comunia pacem pacta et conuentiones inuolabiliter perpetuo duraturam et obseruanda et obseruandam prout inferius declaratur.

In primis itaque faciunt inter se adinuicem predicto modo et nomine bonam puram ueram et inuolabilem pacem perpetuo duraturam et finem et perdonacionem et remissionem generalem de omnibus et singulis iniuriis inimiciciis offensionibus homicidiis damnis guastis depredationibus occupationibus inuasionibus et excessibus cuiuscumque forme et maneriei datis factis seu illatis ab una predictarum partium alteri et ab altera alteri seu ab aliquo uel aliquibus alicui alterius partis et eorum fidelibus et subiectis usque nunc siue per aliquod ex predictis comunibus seu per singularem seu singulares personas et de omni et toto eo quod quodlibet ex dictis comunibus seu quecumque singularis persona uel singulares persone alicuius ex predictis comunibus petere possent ab altero ex dictis comunibus uel singularibus personis ex forma seu tenore alicuius treugue seu conuentionis alicuius facte seu inite hinc retro inter dicta comunia siue alio quocumque modo. saluo quod dicta remissio seu finis non trahatur ad aliquod ius quod competat seu competere possit alicui seu aliquibus singularibus personis alicuius ex predictis comunibus occasione alicuius contractus seu quasi contractus in quibus casibus in ipso iure fiat et exhibeatur summarium iusticie complementum petenti seu petentibus per illud comune seu magistratum illius comunis coram quo querimonia exinde de iure fieri debuerit predicta fine et remissione non obstante.

Item faciunt inter se adinuicem predicto modo et nomine pacem finem et perdonacionem et remissionem generalem de omnibus et singulis offensio-

nibus damnis iniuriis et excessibus cuiuscumque forme et maneriei datis factis seu illatis ab una predictarum partium alteri et ab altera alteri seu ab aliquo uel aliquibus alicuius alterius partis et eorum fidelibus et subiectis usque hodie siue per aliquod ex predictis comunibus seu per singularem seu singulares personas alicui ex dictis comunibus seu alicui singulari persone alterius ex dictis comunibus. qui excessus offensiones seu iniurie facti et facte dicerentur in aliqua parte imperii romanie. ita quod pro dictis damnis offensionibus seu iniuriis et excessibus uel eorum occasione uel alicuius eorum nullo tempore fiat nec fieri possit aliqua requisitio uel querimonia per aliquod ex dictis comunibus uel per aliquam singularem personam alicuius ex dictis comunibus ab imperatore seu contra imperatorem grecorum nec ab aliquo alio seu contra aliquem alium. item quod omnes captiui cuiuscumque condicionis sint hinc inde capti occasione guerre predictae et qui pro captiuis detinentur per ipsa comunia uel aliquod eorum seu per aliquam singularem personam alicuius ex ipsis comunibus libere relaxentur. ita quod ipsorum captiuorum relaxatio fieri debeat et fiat postquam presens instrumentum testatum et firmatum fuerit et ipsum instrumentum et omnia et singula que in ipso instrumento continentur ratificata et confirmata fuerint in consiliis per rectores et consilia utriusque ex dictis comunibus et iurata per eorum syndicum uel syndicos in animas eorum in dictis consiliis et de eorum mandato nomine et uice cuiuslibet ex ipsis comunibus per quod ipsa ratificatio fiet et que ratificatio et confirmatio facta sit per rectores et consilia cuiuslibet ex dictis comunibus syndico alterius ex ipsis comunibus recipienti nomine et uice comunis illius ex predictis comunibus cuius syndicus fuerit sollempniter in instrumento publico exinde conficiendo cum penalibus stipulationibus et hypothecis. et postquam securitas seu satisfactio interposita et prestata fuerit saltem per comune seu syndicum comunis ueneciarum ad hoc ydoneum et sufficienter instructum uersus syndicum comunis ianue recipientem et stipulantem nomine ipsius comunis ianue super hiis de quibus continetur in presenti instrumento pacis. et postquam instrumentum publicum de ipsius securitatis seu satisfactio-
 interpositione factum presentatum traditum et consignatum fuerit comuni ianue seu dominis potestati et capitaneis ianue uel alicui eorum. predictis autem omnibus peractis et completis relaxari debeant et relaxentur dicti carcerati uidelicet illa die qua super ipsa relaxatione facienda ordinata seu statuta fuerit per dominum uicarium predictum ad presentiam cuius domini uicarii quodlibet ex dictis comunibus debeat et teneatur mittere nuncium seu nuncios suos quamcuius comode poterit pro audiendo et intelligendo a dicto domino uicario diem illam quam ipse dominus uicarius super hoc ordinare seu statuere uoluerit. et nichilominus comune ianue teneatur satisfacere prout in aliis capitulis fit

a mencio. item quod si per uenetos fieret aliquo tempore seu fieri procuraretur occupatio de aliqua terra seu loco quam seu quem nunc tenet imperator grecorum uel aliqua inuasio contra imperatorem grecorum seu contra homines ipsius terre uel loci fieret seu fieri procuraretur et comune et homines ianue predictae occupationi et inuasioni resisterent quod per predicta non intelligantur comune et homines ianue pacem fregisse seu facere contra pacem predictam seu ea uel aliquod ex eis de quibus actum fuisset in pace predicta nec in penam aliquam propterea incidisse. et si tunc predicti ueneti offenderent predictos ianueses sic resistentes similiter non intelligantur comune et homines ueneciarum pacem fregisse seu facere contra pacem predictam seu ea uel aliquod ex eis de quibus actum fuisset in pace predicta nec in penam aliquam propterea incidisse. item quod quodcumque esset guerra inter comune ianue et comune pisarum ueneti uel aliquis eorum non possint nec debeant modo aliquo nauigare pisas nec ad aliquam terram uel locum de sardinea uel corsica nec ad aliquem locum qui sit a nicia usque ad ciuitatem uetulam. saluo quod dicti ueneti possint ire et nauigare ad ciuitatem ianue ita quod propter hoc non intelligantur facere contra hoc capitulum. item quod quodcumque comune ueneciarum haberet guerram cum aliqua ciuitate et comunitate que sit intra gulfum ueneciarum seu persona iurisdictionem habente in aliqua terra seu loco sita seu sito intra gulfum ueneciarum ianueses uel aliquis eorum non possint nec debeant modo aliquo nauigare ad ipsam ciuitatem seu comunitatem uel terram sitam intra dictum gulfum cum qua dictum comune ueneciarum guerram haberet. saluo quod dicti ianueses possint ire et nauigare ad ciuitatem ueneciarum ita quod propter hoc non intelligantur facere contra hoc capitulum. item quod quodcumque nauis seu lignum aliquod de quo domino duci aut comuni ueneciarum bona fide uidebitur de ueneciis uel eius districtu exiuerit patronus nauis seu ligni seu is qui nauis seu ligno preerit pro se et hiis qui erunt in nauis seu ligno cauebit ydonee et iurabit de non offendendo ianueses uel ianue districtuales et fideles in personis uel rebus in terra uel mari uel alibi in toto uiagio quod facere intendit seu eundo uel redeundo. item quod quodcumque nauis seu lignum aliquod de quo dominis potestati et capitaneis ianue aut comuni ianue bona fide uidebitur de ianua uel eius districtu exiuerit patronus nauis seu ligni seu is qui nauis seu ligno preerit pro se et hiis qui erunt in nauis seu ligno cauebit ydonee et iurabit de non offendendo uenetos uel uenecie districtuales et fideles in personis uel rebus terra uel mari uel alibi in toto uiagio quod facere intendit seu eundo uel redeundo. item predicti ambaxatores et syndici dicto nomine promiserunt sibi adinuicem quod facient et curabunt cum effectu quod comunia predictarum ciuitatum quorum sunt ambaxatores et syndici dabunt quamcuius po-

terunt comode bona fide sine fraude fideiussores in-
 frascriptos qui se constituent principales obserua-
 tores et debitores uersus syndicum ipsius comunis
 pro quo ipsa securitas interponi debet de predicta
 pace et predictis omnibus attendendis et obseruan-
 dis et de faciendo attendi et obseruari in omnibus
 et per omnia ut supra continetur cum effectu cum
 omnibus renuntiationibus promissionibus obligatio-
 nibus et pactis necessariis et consuetis in talibus
 adhiberi. uidelicet comune ueneciarum comune et
 homines ciuitatum padue et uerone et comune et ho-
 mines ianue comune et homines ciuitatum astensis
 et terdone. et si aliquod predictorum comunium
 non prestaret dictam satisfactionem tunc sit et esse
 debeat in arbitrio predicti domini uicarii statuere
 terminum infra quem illud comune quod satisfac-
 tionem non prestitisset eam prestare debeat et te-
 neatur. hoc acto et expressim dicto inter predictas
 partes suprascripto modo et nomine quod si pre-
 dicta comunia uel aliquod predictorum comunium
 que sunt promissa dari pro fideiussoribus nollent
 fideiubere de predictis ut supra quod predicta co-
 munia predictarum ciuitatum ueneciarum et ianue
 uel aliquod predictorum comunium possint et te-
 neantur dare alia comunia uel aliud comune loco
 recusantium uel recusantis eque bona uel eque bo-
 num in laude et arbitrio prefati domini uicarii.
 quapropter predicti nobiles ambaxatores et syndici
 utriusque ciuitatis comunium predictorum nomine
 predicto uicissim promiserunt et uadium dederunt
 obligando omnia bona predictorum comunium et
 ipsa comunia uicissim quod comunia et homines
 predictarum ciuitatum et eorum fideles et subiecti
 attendent et obseruabunt et attendi et obseruari
 facient cum effectu predictam pacem et omnia pre-
 dicta et singula et quodlibet eorum et contra non
 uenient modo aliquo uel tempore aliquo et quod
 predicta omnia et singula ratificabuntur et appro-
 babuntur per predicta comunia et per eorum rec-
 tores sollempniter in eorum consiliis generalibus uin-
 culo specialis sacramenti ut supradictum est et pro-
 missionis et obligationis quamciculus poterunt comode
 bona fide sine fraude. et illud comune quod non
 obseruauerit uel obseruari non fecerit cum effectu
 uel contrauerit dabit et soluet alteri comuni ob-
 seruanti et obseruare uolenti pro pena et nomine
 pene sollempniter promisse et in stipulatum deducte
 per predictos syndicos nomine predictorum comu-
 nium marchas quinquaginta milia argenti boni et
 puri. que pena totiens comittatur quociens contra-
 factum fuerit. et pena soluta uel non soluta nichilo-
 minus predicta pax et predicta omnia rata et firma
 permaneant et insuper restituet omnes expensas et
 omnia damna et interesse alteri comuni obseruanti.
 que et quas idem comune obseruans seu obseruare
 uolens fecerit seu passum fuerit occasione predicto-
 ram uel alicuius eorum non seruorum. hoc tamen
 saluo et acto per pactum in presenti pace et
 omnibus et singulis de quibus in presenti instru-
 mento continetur appposito tam in principio medio

a quam in fine et incontinenti quod si contingerit
 quod aliqua seu alique singulares persone alicuius
 ex dictis comunibus in futurum damnum darent seu
 inferrent alicui uel aliquibus singularibus personis
 alterius ex dictis comunibus uel rapinam seu pre-
 dam committerent contra personam seu personas
 singulares alterius ex dictis comunibus quod prop-
 terea non uideatur pax presens infringi uel contra
 eam seu pacta apposita in presenti instrumento
 fieri imo super predictis fiat et obseruetur et eciam
 de hiis que recipi debent ex contractu uel quasi
 seu quocumque alio iure uel modo. forma infra-
 scripta uidelicet. si contingerit quod aliquis ciuis
 seu districtualis ianue ex contractu aliquo uel quasi
 contractu uel ex delicto seu quasi delicto seu quo-
 cumque alio iure uel modo aliquid in futurum re-
 cipere debeat seu petere possit et ex facto fu-
 turum ab aliqua persona ciue seu districtuali uene-
 ciarum seu comunis ueneciarum quod exposita que-
 rimonia a ianueni uel districtuali ianue seu herede
 ipsius uel alio eius nomine ad hoc de iure ydoneo.
 dominus dux seu comune ueneciarum si de eius
 fuerit iurisdictione seu comunis ueneciarum ipsa
 persona a qua ianueni seu districtualis ianue re-
 cipere debeat seu petere poterit ut supra debeat
 et teneatur facere fieri iusticie complementum infra
 quadraginta dies summarie facta examinatione de
 plano eciam non seruata figura iudicii receptis te-
 stibus de iure comuni scripto recipiendis et satis-
 factionem infra dies quindecim de bonis ipsius per-
 sone ciuis uel districtualis ueneciarum a qua ciuis
 uel districtualis ianue recipere debeat seu petere
 poterit ut supra ex quo de debito constiterit non
 obstante in predictis consuetudine aliqua uel sta-
 tuto ciuitatis ueneciarum de bonis ipsius si bona
 ad hoc sufficientia inueniri poterunt seu in tantum
 in quantum ipsa bona poterunt inueniri. et si non
 poterunt inueniri bona que sufficiant forestetur et
 bannitur et nullo tempore restituatur nec absol-
 uatur seu de banno eximatur nisi primo satisfecerit
 de debito et expensis et omni interesse ipsi per-
 sone uel heredi ipsius seu legitime persone pro
 ea occasione debiti cuius occasione fuerit forestata
 seu bannita. et si contingerit quod aliquis ciuis seu
 districtualis ueneciarum ex contractu aliquo uel
 quasi contractu uel ex delicto seu quasi delicto seu
 quocumque alio iure uel modo aliquid in futurum
 recipere debeat seu petere possit et ex facto futuro
 ab aliqua persona ciue seu districtuali ianue seu
 comunis ianue quod exposita querimonia a ueneto
 uel districtuali ueneciarum seu herede ipsius uel
 alio eius nomine ad hoc de iure ydoneo domini
 potestas et capitanei seu comune ianue si de
 eorum fuerit iurisdictione seu comunis ianue ipsa
 persona a qua uenetus seu districtualis ueneciarum
 recipere debeat seu petere poterit ut supra debeant
 et teneantur facere fieri iusticie complementum
 infra quadraginta dies summarie facta examinatione
 de plano eciam non seruata figura iudicii receptis
 testibus de iure comuni scripto recipiendis et satis-

109

facionem infra dies quidecim de bonis ipsius personae eius uel districtualis ianue a qua eius uel districtualis ueneciarum recipere debeat seu petere poterit ut supra. ex quo de debito constiterit non obstante in predictis consuetudine aliqua uel statuto ciuitatis ianue de bonis ipsius si bona ad hoc sufficientia inueniri poterunt seu in tantum in quantum ipsa bona poterunt inueniri. et si non poterunt inueniri bona que sufficiant forestetur et banniantur et nullo tempore restituatur nec absoluatursu de banno eximatur nisi primo satisfecerit de debito et expensis et omni interesse ipsi persone uel heredi ipsius seu legitime persone pro ea occasione debiti cuius occasione fuerit forestata seu bannita. et insuper predicti syndici iurauerunt ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis in animabus et super animabus illorum quorum sunt syndici quod predictam pacem et omnia predicta et singula dicta comunia et homines attendent et obseruabunt et obseruari facient inuolabiliter cum effectu et contra non uenient aliquo tempore. et de predictis dicte partes fieri rogauerunt plura publica instrumenta eiusdem tenoris uidelicet per francinum de brioscho notarium dicti domini uicarii et comunis mediolani et per dictum nicolaum et per dictum laufranchum et per me iohannem quondam marchesini egizi ducatus ueneciarum notarium et per thomasinum usbergerium ciuitatis mediolani notarium. actum in palacio ueteri comunis mediolani coram suprascripto domino uicario lombardie capitaneo mediolani presentibus guillielmo de angleria. perono de cornaredo. ambroxio caniolo et iuano spiciario ciuitatis mediolani notariis. interfuerunt testes domini conradus de casate abbas monasterii sancti dionixii mediolanensis. otto uicecomes abbas monasterii sancti celsi mediolanensis. robertus uicecomes archipresbiter matheus uicecomes ordinarius et uicedominus. lantelmus uicecomes cimiliarcha. obizo de bernardigio ordinarius ecclesie mediolanensis. albertus de businate ordinarius eiusdem ecclesie martinus de alzate et berardus schachabarocius ordinarii ipsius ecclesie. frater paulus marrus subprior. frater iacobus de gluxiano lector ecclesie maioris et frater ianotus de carixio ordinis predicatorum. frater oldradus mirabilia guardianus. frater albertus de pergamo lector. frater aiulfus de sexto et frater axerbus miracapud ordinis minorum. frater ypolitus prepositus canonice de cresenzago domini mayfredus de greppa turrizanus cauaza. petrus capellus paxius de brioscho et francinus uicecomes iuris utriusque periti ciuitatis mediolani uocati et rogati et multi alii.

Ego iohannes filius quondam marchesini egizi notarii imperiali auctoritate iudex ordinarius et publicus notarius ducatus ueneciarum scriba his omnibus interfui et rogatus scripsi et supradictas additiones eo quod obmiseram mea manu propria addidi et scripsi.

Ego laufranchus de ualario notarius et comunis

a ianue cancellarius predictis omnibus interfui et rogatus me subscripsi.

Ego francinus filius quondam leonis de brioscho ciuitatis mediolani notarius publicus ac scriba suprascripti domini uicarii lombardie et comunis mediolani predictis interfui et rogatus publicam tradidi et scripsi signoque meo consueto signaui.

Ego thomasinus filius flamengi usbergerii notarius ciuitatis mediolani predictis omnibus interfui et rogatus tradidi et scripsi.

(CXXXVIII)

b *Pace Ianuenses inter et Venetos inita a Matheo Vicecomite et a communi Mediolani, pro recipienda ratificatione eiusdem a Ianuensibus Venetiarum commune delegatos constituit.*

1299, 5 iunii

Cod. A. fol. 507. Cod. C. fol. 290. v.
(H. R.)

In christi nomine amen. anno ab incarnatione eiusdem millesimo ducentesimo nonagesimo nono. indictione duodecima die ueneris quinto intrantis iunii. illustris dominus petrus gradonico dei gratia ueneciarum dalmacie atque chroatie dux dominus quarte partis et dimidie totius imperii romanie de expresso consensu et uoluntate minoris et generalis consilii sui et comunis ueneciarum ad sonum campanarum et uoces preconum more solito congregatorum et eorum auctoritate et decreto et ipsa consilia et homines ipsorum consiliorum cum predicto domino duce simul et eius auctoritate uoluntate consensu et decreto nomine suo et dicti comunis ueneciarum et pro ipso comuni fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt et faciunt constituunt et ordinant eorum dicto nomine et dicti comunis ueneciarum syndicos actores ueros legitimos idoneos et sufficientes procuratores et nuncios speciales uel si quo alio nomine melius esse uel ualere potest et possunt dicretos uiros zamboninum de fragauesco iurisperitum licet absentem tanquam presentem et iohannem notarium quondam marchesini egizi ducatus ueneciarum scribam presentem et recipientem et quemlibet eorum in solidum ita quod non sit melior condicio occupantis ad recipiendum ab egregiis uiris dominis potestate capitaneis abbate ancianis consilio et comuni ianue ratificationem confirmationem et approbationem pacis finium remissionum pactorum et conuentionum et omnium et singulorum que continentur in ipsa pace facta per nobiles uiros dominos romeum quirinum et gratonum dandulo ambaxatores syndicos actores et procuratores et nuncios speciales dicti domini ducis

consiliariorum consilii et ducatus et comunis ueneciarum predicti et specialium personarum ciuitatis districtus et ducatus ueneciarum et fidelium et subiectorum dicti comunis ueneciarum et ducatus nomine eorum et singularium personarum dicti comunis ex parte una et per nobiles uiros dominos ansaldum de castro militem obertum paxium iurisperitum. porchetum saluaegum et nicholaum ferrarium ambaxatores et syndicos dominorum alberti de portalaudensi potestatis comunis et conradi spinule et lambe aurie capitaneorum comunis et populi ianue et domini isembardi de monleone abbatis populi et consiliariorum ipsorum dominorum potestatis capitaneorum abbatis ancianorum et consiliariorum consilii generalis comunis ianue nomine eorum et singularium personarum dicti comunis et fidelium et subiectorum ipsius comunis ianue ex parte altera de qua pace extant plura publica instrumenta eiusdem tenoris scripta hoc anno die lune uigesimo quinto die madii unum uidelicet per dictum iohannem filium quondam marchesini egizi notarii imperiali auctoritate iudicem ordinarium et publicum notarium ducatus ueneciarum scribam et unum per lanfranchum de ualario notarium et comunis ianue cancellarium et unum per francinum filium quondam leonis de briosco ciuitatis mediolani notarium publicum ac scribam egregii uiri domini nicharii lombardie et comunis mediolani et aliud per thomasinum filium flamengi usbergerii notarium ciuitatis mediolani in quorum quolibet instrumentorum pacis scripti et subscripti sunt eorum nominibus et signis dicti iohannes lanfranchus francinus et thomaxinus notarii. et ad recipiendum sacramentum et iuramentum a sindico comunis ianue de attendendo et obseruando ipsam pacem et de obseruando omnia et singula contenta in ipsa pace seu in predictis instrumentis de ipsa pace factis. et generaliter ad omnia et singula facienda que in predictis et circa predicta seu quodlibet predictorum utilia fuerint et necessaria etiamsi mandatum exigerent speciale de iure eisdem sindicis actoribus seu procuratoribus suis et cuilibet eorum in solidum dicto nomine in predictis omnibus et singulis predictorum plenam liberam et generalem administrationem concedentes. et promiserunt dicto nomine quo supra michi notario infrascripto tamquam persone publice recipienti et stipulanti officio publico nomine cuiuslibet cuius interest uel intererit seu interesse posset firmum et ratum atque gratum omni tempore habere et tenere quicquid per dictos eorum syndicos uel alterum eorum in solidum factum et receptum fuerit in predictis omnibus et singulis predictorum et non contrauenire sub obligatione bonorum dicti comunis ueneciarum. in cuius rei fidem certitudinem et euidenciam plenioram rogauerunt fieri hoc publicum instrumentum per me notarium infrascriptum et ipsius domini ducis bulla plumbea pendentem communiri. actum in ducali palatio ueneciarum presentibus dominis tanto ducatus ueneciarum cancellario. taruisio de uascono notario.

a andrea de norengis de parma notario et francisco de maluabris notario du atus ueneciarum scribis testibus ad hoc uocatis et rogatis et aliis. Ego iohannes pugna filius quondam laurentii imperiali auctoritate notarius et scriba ducatus ueneciarum predictis omnibus interfui et rogatus scripsi.

(CXXXIX)

Datis a communi Ianuensi fideiussoribus pacis inter ipsos et Venetos, pro fideiussorum recipienda sponcione Venetiarum commune procuratores eligit.

1299, 5 iunii

Cod. A. fol. 510. Cod. C. fol. 224.
(B. R.)

In christi nomine amen. anno ab incarnatione eiusdem millesimo ducentesimo nonagesimo nono indictione duodecima die ueneris quinto intrantis iunii. illustris dominus petrus gradonico dei gratia ueneciarum dalmacie atque chroacie dux dominus quarte partis et dimidie totius imperii romanie de expresso consensu et uoluntate minoris et generalis consilii sui et comunis ueneciarum ad sonum campanarum et uoces preconum more solito congregati et eorum auctoritate et decreto et ipsa consilia et homines ipsorum consiliorum cum predicto domino duce simul et eius auctoritate uoluntate et consensu et decreto nomine suo et dicti comunis ueneciarum et pro ipso comuni fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt et faciunt constituunt et ordinant eorum dicto nomine et dicti comunis ueneciarum syndicos actores ueros legitimos ydoneos et sufficientes procuratores et nuncios speciales. uel siquo alio nomine melius esse uel ualere possunt discretos uiros zambonioum de fraganesco iurisperitum licet absentem tanquam presentem et iohanem notarium quondam marchesini egizi ducatus ueneciarum scribam presentem et recipientem et quemlibet eorum in solidum ita quod non sit melior condicio occupantis ad recipiendum pro ipsis domino duce et comuni ueneciarum comunia ciuitatum astensis et terdone seu syndicos utriusque comunis seu alia comunia seu syndicos cuiuslibet alterius comunis unius uel plurium ad hoc sufficientes et legitime constitutos nomine comunis cuius syndicus fuerit in fideiussores et principales debitores attenditores et obseruatores pro comuni ianue et singularibus personis et fidelibus et subiectis eorum et dicti comunis ianue de obseruanda pace finibus remissionibus pactis et conuentionibus factis per nobiles uiros dominos romeum quirinum et gratonum dandulo ambaxatores syndicos actores procuratores et nuncios speciales dicti domini ducis consiliariorum consilii et ducatus et comunis ueneciarum predicti et specialium personarum ciuitatis districtus et ducatus ueneciarum

et fidelium et subiectorum dicti comunis ueneciarum et ducatus nomine eorum et singularium personarum dicti comunis ex una parte et per nobiles uiros dominos ansaldum de castro militem obertum paxium iurisperitum porchetum saluaegum et nicholaum ferrarium ambaxatores et syndicos dominorum alberti de portalaudensi potestatis comunis et conradi spinule et lambe aurie capitaneorum comunis et populi ianue et domini isembardi de monleone abbatis populi predicti et consiliariorum ipsorum dominorum potestatis capitaneorum abbatis ancianorum et consiliariorum consilii generalis comunis ianue nomine eorum et singularium personarum dicti comunis et fidelium et subiectorum ipsius comunis ianue ex parte altera. et de attendendis et obseruandis et de attendi et obseruari b faciendis omnibus et singulis contentis in dicta pace seu instrumentis de ipsa pace factis que instrumenta pacis facta fuerunt hoc anno die lune uigesimo quinto madii de qua pace plura instrumenta eiusdem tenoris facta fuerunt et scripta unum uidelicet per dictum iohannem filium quondam marchesini egizi notarii imperiali auctoritate iudicem ordinarium et publicum notarium ducatus ueneciarum scribam et unum per lanfranchum de ualario notarium et comunis ianue cancellarium et unum per francinum filium quondam leonis de briosco ciuitatis mediolani notarium publicum ac scribam egregii uiri domini uicarii lombardie et comunis mediolani et aliud per thomasinum filium flamengi usbergerii notarium ciuitatis mediolani in quorum c quolibet instrumentorum pacis scripti et subscripti sunt eorum nominibus et signis dicti iohannes lanfranchus francinus et thomasinus notarii. et ad recipiendum quaslibet promissiones et obligationes et renuntiationes cum penalibus stipulationibus et ypothecis in predictis necessarias et utiles cum omni solemnitate necessaria ad hoc ut predicta melius de iure ualeant seu sorciantur effectum. et generaliter ad omnia et singula facienda que in predictis et circa predicta seu quolibet predictorum utilia fuerint et necessaria eciamsi mandatum exigent speciale de iure eisdem sindicis actoribus seu procuratoribus suis et cuilibet eorum in solidum dicto nomine in predictis omnibus et singulis predictorum plenam liberam et generalem administrationem concedentes. d et promiserunt dicto nomine quo supra michi notario infrascripto tamquam persone publice recipienti et stipulanti officio publico nomine cuiuslibet cuius interest uel intererit seu interesse posset firmum et ratum atque gratum omni tempore habere et tenere quicquid per dictos eorum syndicos uel alterum eorum in solidum factum et receptum fuerit in predictis omnibus et singulis predictorum et non contrauenire sub obligatione bonorum dicti comunis ueneciarum. in cuius rei fidem certitudinem et euidenciam pleniorum rogauerunt fieri hoc publicum instrumentum per me notarium infrascriptum et ipsius domini ducis pendentis bulla plumbea communi. actum in ducali palacio ueneciarum presenti-

bus dominis tanto ducatus ueneciarum cancellario taruisio de wascono notario. andrea de norengis de parma notario et francischo de malumbris notario ducatus ueneciarum scribis testibus ad hec uocatis et rogatis et aliis.

Ego iohannes pugna filius quondam laurentii imperiali auctoritate notarius et scriba ducatus ueneciarum predictis omnibus interfui et rogatus scripsi.

(CXL)

Paduani, pacis inter Ianuenses et Venetos initae, ab his expromissores dati, pro facienda sponsione Azonem notarium eligunt.

1299, 10 iunii

Cod. A. fol. 507. v. Cod. C. fol. 221. v.
(H. R.)

In nomine domini dei eterni. anno eiusdem natiuitatis millesimo ducentesimo nonagesimo nono indicione duodecima die decimo intrante iunio. padue. in camera noua ubi fiunt consilia generalia comunis padue. presentibus dominis guidone quondam domini chabrielis de nigris. henrico quondam domini raynaldi de scrouegnis. iohane iudice de chalizinis. pace legum perito quondam domini tadi de tadis. bertholameo notario dicto zazarino filio domini iacobi. leonardo notario quondam domini coradini de gracemano. (1) parixio notario filio domini iacobi a prato et aliis testibus uocatis et rogatis. in pleno et generali consilio ciuitatis padue ad sonum campanae et uoce preconum more solito congregato. nobilis miles dominus karolus domini canti de pistoreo potestas padue. anciani consilium et comune ciuitatis eiusdem. cum pax fines remissiones conuentiones et pacta facta et facte essent per nobiles uiros dominos romeum quirino et gratonum dandulo ambaxatores syndicos actores et procuratores et nuncios speciales illustris domini petri gradonico dei gratia ducis ueneciarum consiliariorum suorum et etiam consilii et ducatus et comunis ueneciarum et specialium personarum ciuitatis districtus et ducatus ueneciarum et fidelium et subiectorum dicti comunis ueneciarum et ducatus nomine eorum et singularium personarum dicti comunis ex parte una et per nobiles uiros dominos ansaldum de castro militem obertum paxium iurisperitum. porchetum saluaegum et nicholaum ferrarium ambaxatores et syndicos dominorum alberti de portalaudensi potestatis comunis et conradi spinule et lambe aurie capitaneorum comunis et populi ianue. et domini isembardi de monleone abbatis populi et consiliariorum ipsorum dominorum potestatis capitaneorum abbatis ancianorum et consiliariorum consilii generalis ianue

(1) In codice C. legitur de Guicemano.

nomine eorum et singularium personarum dicti comunis et fidelium et subiectorum ipsius comunis ianue ex parte altera. interuentu precibus et amore magnifici uiri domini mathei uiccomitis sacri imperii in lombardia uicarii generalis et capitanei mediolani hoc anno die lune uigesimo quinto die madii in festiuitate beati dionisii mediolanensis ut constare dicitur per plura publica instrumenta eiusdem tenoris scripta unum uidelicet per iohannem filium quondam marchesini egizi notarii imperiali auctoritate iudicem ordinarium et publicum notarium ducatus ueneciarum scribam et unum per lanfranchum de ualario notarium et comunis ianue cancellarium et unum per francinum filium quondam leonis de briosco ciuitatis mediolani notarium publicum ac scribam egregii uiri domini uicarii lombardie et comunis mediolani et aliud per thomaximum filium flamengi usbergerii notarium ciuitatis mediolani. in quorum quolibet instrumentorum pacis scripti et subscripti sunt eorum nominibus et signis dicti iohannes. lanfranchus. francinus et thomasinus notarii. et promissum foret per dictos syndicos et ambaxatores comunis ueneciarum quod per ipsum commune ueneciarum in fideiussores et principales debitores attenditores et obseruatores darentur comuni ianue seu sindico dicti comunis ianue pro dicto comuni recipienti comunia et homines ciuitatum padue et uerohe uel alia comunia seu comune eque bona seu eque bonum in arbitrio eiusdem domini uicarii. et quod ipsa comunia seu legitime persone pro quolibet ex ipsis comunibus se dicto nomine et dicta comunia constituerent principales debitores attenditores et obseruatores pro ipso comuni ueneciarum de dicta pace et de omnibus et singulis contentis in ipsa pace et instrumentis ipsius pacis attendendis et obseruandis et de faciendo attendi et obseruari in omnibus et per omnia prout in ipsa pace et instrumentis ipsius pacis continetur cum omnibus renuntiationibus promissionibus obligationibus et pactis utilibus et necessariis seu consuetis in talibus adhiberi. et cum penalibus stipulationibus sicut de predictis plenius continetur in dictis instrumentis pacis. et cum perlectum fuisset in dicto consilio unum ex dictis instrumentis ipsius pacis scriptum per dictum lanfracum notarium et subscriptum per dictos iohanem francinum et thomaximum notarios de uerbo ad uerbum. et a principio usque ad finem data fuissent intelligi uulgariter dicto consilio nomine comunis padue. omnia et singula que in dicto instrumento pacis continentur. predicti domini potestas anciani uoluntate consensu et decreto dicti generalis consilii et dictum generale consilium et homines dicti consilii una cum eisdem dominis potestate et ancianis et de eorum uoluntate et consensu et decreto eorum nomine et nomine comunis et hominum ipsius ciuitatis padue fecerunt constituerunt et ordinauerunt et faciunt constituunt et ordinant eorum dicto nomine et dicti comunis et hominum padue sindicum actorem procuratorem et nuncium specialem et

a prout melius esse uel ualere potest discretum uirum dominum azonem notarium quondam domini iacobi de titulo de contracta sancti anthonii ciuem paduanum presentem et mandatum suscipientem ad fideiubendum nomine comunis padue. et constituendum se dicto nomine et dictum comune padue pro comuni ciuitatis ueneciarum et singularibus personis ipsius comunis ueneciarum et districtus proprium et principalem debitorem attenditorem et obseruatorem de predictis pace finibus remissionibus pactis et conuentionibus et omnibus et singulis que in ipso instrumento pacis lecto in dicto padue consilio continetur tam ratione cuiuslibet obligationis iam contracte quam eciam in futurum contrahende attendendis et obseruandis et de faciendo attendi et obseruari cum effectu sub pena et penis prout actum siue ordinatum est in ipsis instrumentis pacis fieri debere. et ad obligandum proinde omnia bona dicti comunis et hominum ciuitatis padue et dictum comune et homines ciuitatis ipsius comuni ianue uel sindico comunis ianue recipienti nomine dicti comunis ianue et hominum et singularium personarum ipsius ciuitatis ianue et suorum fidelium et subiectorum. et ad renunçiationes obligationes et pacta et promissiones quaslibet faciendum in predictis et circa predicta que utilia et necessaria fuerint. et que ipsimet domini potestas anciani consilium et comune padue si presentes essent facere possent. et generaliter ad omnia alia et singula facienda que in predictis et circa predicta seu quolibet predictorum utilia fuerint et necessaria eciam si mandatum exigerent speciale de iure in predictis omnibus et singulis predictorum eidem sindico plenam liberam et generalem administrationem concedentes. et promiserunt dictis nominibus quibus supra michi notario infrascripto tanquam persone publice recipienti et stipulanti officio publico nomine cuiuslibet cuius interest uel intererit uel interesse posset se dicto nomine et dictum comune padue firmum et ratum atque gratum omni tempore habere et tenere quicquid per dictum eorum sindicum factum et promissum seu gestum fuerit in predictis omnibus et singulis predictorum et non contrauenire sub obligatione honorum dicti comunis padue.

d Ego anthonius notarius quondam domini alberti de benaxuto existens in officio comunis padue ad officium sigilli predictis interfui eciam rogatus de mandato dominorum predictorum potestatis ancianorum et consilii comunis padue hoc scripsi et roborau.

(CXLI)

Veronenses, pacis inter hos et Ianuenses initae expromissores a Venetis dati, pro eorum expromissione praestanda Benvenutum a Falcibus iurisperitum procuratorem constituunt.

—
1299, 12 iunii
—

Cod. A. fol. 509. Cod. C. fol. 229. v.
(H. R.)

Die ueneris duodecimo iunii in sala consilii maioris palatii comunis uerone presentibus dominis nicolaio iudice quondam domini bernardi de altemanno hommesio iudice de paganotis. iohanne quondam domini libardi aurificis zordano de biondis. iuano notario domini bonefemine⁽¹⁾ saffiro notario de bocassis testibus et aliis rogatis. in pleno et generali consilio ciuitatis uerone ad sonum campane et uoce preconum more solito congregato nobiles uiri domini princiuallus de mandello de mediolano potestas uerone et albertus de la scalla et bertholomeus eius filius primogenitus ciuitatis et populi uerone capitanei generales et gastaldiones et consiliarii consilii et comunis uerone. cum pax fines remissiones conuentiones et pacta facta et facte essent per nobiles uiros dominos romeum quirinum et gratonum dandulo ambaxatores syndicos actores procuratores et nuncios speciales illustris domini petri gradonico dei gratia ducis ueneciarum consiliarium suorum et consilii et ducatus et comunis ueneciarum et specialium personarum ciuitatis districtus et ducatus ueneciarum et fidelium et subiectorum dicti comunis ueneciarum et ducatus nomine eorum et singularium personarum dicti comunis ex parte una. et per nobiles uiros dominos ansaldum de castro militem. obertum paxium iurisperitum. porchetum saluaegum et nicolaum ferrarium ambaxatores et syndicos dominorum alberti de portaulaensi potestatis comunis et conradi spinule et lambe aurie capitaneorum comunis et populi ianensis et domini isembardi de monleone abbatis populi et consiliariorum ipsorum dominorum potestatis capitaneorum abbatis ancianorum consiliariorum consilii generalis comunis ianue nomine eorum et singularium personarum dicti comunis et fidelium et subiectorum ipsius comunis ianue ex parte altera. interuentu precibus et amore magnifici uiri domini mathei uicecomitis sacri imperii in lombardia uicarii generalis et capitanei mediolani hoc anno die lune xxv. madii in festiuitate beati dionisii mediolanensis ut constare dicitur per plura publica instrumenta eiusdem tenoris scripta. unum uidelicet per iohannem filium quondam marchesini egizi notarii imperiali auctoritate iudicem ordinarium et publicum notarium ducatus ueneciarum scribam et unum

a per lanfranchum de ualario notarium et comunis ianue cancellarium et unum per francinum filium quondam leonis de briosco ciuitatis mediolani notarium publicum ac scribam egregii uiri domini mathei uicarii in lombardia et comunis mediolani et aliud per thomasinum filium flamengi osbergerii notarium ciuitatis mediolani. in quorum quolibet instrumentorum pacis scripti et subscripti sunt eorum nominibus et signis dicti iohannes lanfrancus francinus et thomaxinus notarii. et promissum foret per dictos ambaxatores et syndicos comunis ueneciarum quod per ipsum comune ueneciarum in fideiussores et principales debitores attenditores et obseruatores darentur comuni ianue seu sindico ipsius comunis ianue pro dicto comuni ianue recipienti comunia et homines ciuitatum padue et uerone uel alia comunia seu comune eque bona seu eque bonum in arbitrio eiusdem domini uicarii. et quod ipsa comunia seu legitime persone pro quolibet ex ipsis comunibus se dicto nomine et dicta comunia constituerent principales debitores attenditores et obseruatores pro ipso comuni ueneciarum de dicta pace et de omnibus et singulis contentis in dicta pace et instrumentis ipsius pacis attendendis et obseruandis et de faciendo attendi et obseruari in omnibus et per omnia prout in ipsa pace et instrumentis ipsius pacis continetur et cum omnibus renunciationibus promissionibus et obligationibus et pactis utilibus et necessariis seu consuetis in talibus adhiberi et cum penalibus stipulationibus sicut de predictis plenius continetur in dictis instrumentis pacis. et cum perlectum fuisset in dicto consilio unum ex dictis instrumentis ipsius pacis scriptum per dictum lanfranchum notarium et subscriptum per dictos iohannem lanfranchum. francinum et thomasinum notarios de uerbo ad uerbum et a principio usque ad finem data fuissent intelligi dicto consilio nomine comunis uerone uulgariter omnia et singula que in dicto instrumento pacis continentur. predicti domini potestas capitanei et gastaldiones uoluntate consensu et decreto dicti generalis consilii et dictum generale consilium et homines dicti consilii una cum eisdem dominis potestate. capitaneis et gastaldis et de eorum uoluntate consensu et decreto eorum nomine et nomine comunis et hominum ipsius ciuitatis uerone fecerunt constituerunt et ordinauerunt et faciunt constituunt et ordinant eorum dicto nomine et dicti comunis et hominum uerone syndicum actorem procuratorem et nuncium specialem et prout melius esse uel ualere potest discretum uirum dominum beneuenutum a falcibus iurisperitum licet absentem tanquam presentem ad fideiubendum nomine comunis uerone et constituendum se dicto nomine et dictum comune uerone pro comuni ciuitatis ueneciarum et singularibus personis ipsius comunis ueneciarum et districtus proprium et principalem debitorem attenditorem et obseruatorem de predictis pace et finibus et remissionibus pactis et conuentionibus et omnibus et singulis que in ipso

(1) In codice C. legitur *Bonefine*.

instrumento pacis lecto in dicto consilio uerone continentur tam ratione obligationis cuiuslibet iam contracte quam etiam in futurum contrahende attendendis et obseruandis et de faciendo attendi et obseruari cum effectu sub pena et penis prout actum seu ordinatum est in ipsis instrumentis pacis fieri debere. et ad obligandum proinde omnia bona dicti comunis et hominum ciuitatis uerone et dictum comune et homines ciuitatis ipsius comuni ianue uel sindico ipsius comunis ianue recipienti nomine dicti comunis ianue et hominum et singularium personarum ipsius ciuitatis ianue et suorum fidelium et subiectorum. et ad renuntiationes obligationes pacta et promissiones quaslibet faciendum in predictis et circa predicta que utilia et necessaria fuerint et que ipsimet domini potestas et capitanei gastaldiones et consilium et comune uerone si presentes essent facere possent. et generaliter ad omnia alia et singula facienda que in predictis et circa predicta seu quolibet predictorum utilia fuerint et necessaria. eciam si mandatum exigent speciale de iure. in predictis omnibus et singulis predictorum eidem sindico plenam liberam et generalem administrationem concedentes. et promiserunt nominibus quibus supra michi notario infrascripto tanquam publice persone recipienti et stipulanti officio publico nomine cuiuslibet cuius interest uel intererit seu interesse posset se dicto nomine et dictum comune uerone firmum et ratum atque gratum omni tempore habere et tenere quicquid per dictum eorum syndicum factum et promissum seu gestum fuerit in predictis omnibus et singulis predictorum et non contrauenire sub obligatione honorum dicti comunis uerone. anno domini millesimo ducentesimo nonagesimo nono. indictione duodecima.

Ego conradus quondam domini guidonis de uendri domini corradi regis notarius interfui rogatus scripsi.

(CXLII)

Azo notarius, a communi Putavino procurator constitutus, ipsius nomine, se facturum, quod pax Venetos inter et Ianuenses inita a Venetis seruetur, spondet.

1299, 25 iunii

*Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. fol. 508. v. Cod. C. fol. 222.*

(H. R.)

In nomine domini amen. discretus uir dominus azo notarius quondam domini iacobi de titullo de contrata sancti anthonii ciuis paduanus syndicus actor et procurator et nuncius specialis domini carli domini canti de pistorio potestatis padue ancianorum consilii et comunis ciuitatis padue ad infrascripta specialiter constitutus ut patet in instrumento publico sindicatus scripto per me antonium infra-

a scriptum hoc anno die decimo intrante iunio perlecto sibi instrumento pacis finium remissionum pactorum et renunciationum factorum et factarum et pene promisse et stipulate per nobiles uiros dominos ansaldum de castro militem obertum paxium iurisperitum porchetum saluahegum et nicolaum ferrarium ambaxatores et syndicos magnificorum uirorum dominorum alberti de porta laudensi militis ciuitatis papie potestatis conradi spinule et lambe aurie capitaneorum comunis et populi ianue atque abbatis populi eiusdem et consiliariorum suorum et ancianorum et consiliariorum consilii generalis predicti comunis ianue nomine eorum et singularium personarum dicti comunis et fidelium et subiectorum ipsius comunis ianue ex parte una. et per nobiles uiros dominos romeum quirinum et gratonum dandulum ambaxatores et syndicos domini petri gradonici ueneciarum ducis consiliariorum consilii et ducatus et comunis ueneciarum et specialium personarum ciuitatis districtus et ducatus ueneciarum et fidelium et subiectorum dicti comunis ueneciarum et ducatus nomine eorum et singularium personarum dicti comunis ex parte altera. et datis eidem sindico comunis padue intelligi omnibus et singulis que in instrumento pacis ipsius continentur. uulgariter et de uerbo ad uerbum et a principio usque ad finem. quod instrumentum pacis predictae scriptum fuit hoc anno die lune uigesimoquinto madii. per francinum filium quondam leonis de brioscho ciuitatis mediolani notarium publicum ac scribam domini uicarii lombardie et comunis mediolani et subscriptum per iohannem filium quondam marchexini egizi notarii imperiali auctoritate iudicem ordinarium et publicum notarium ducatus ueneciarum scribam. et lanfranchum de ualario notarium et comunis ianue cancellarium et thomaxinum filium flammengi usbergerii ciuitatis mediolani notarium. syndicos nomine dictorum dominorum potestatis ancianorum consilii comunis padue et hominum dicte ciuitatis padue et pro eis. fideiussit dicto nomine et se dicto nomine principaliter pro comuni ueneciarum obligauit uersus discretum uirum loysium caluum cancellarium comunis ianue syndicum comunis ianue solemniter dicto nomine stipulantem. de attendendis firmiter et inuolabiliter perpetuo obseruandis omnibus d et singulis que attendi et obseruari debent seu debent per comune et homines ueneciarum comuni ianue ex forma dicti instrumenti ipsius pacis constituens se dicto nomine et dictum comune padue de predictis omnibus et singulis in dicto instrumento pacis contentis attendendis et obseruandis proprium et principalem debitorem attenditorem et obseruatorem dicto loysio caluo sindico comunis ianue pro ipso comuni ianue recipienti sub ypotheca et obligatione honorum dicti comunis padue. renunciens super predictis omnibus et singulis expresse beneficio noue constitutionis de fideiussoribus et epistole diui adriani et omni alii iuri et legum auxilio de quibus seu quorum aliquo. contra predicta quomodolibet posset dicto nomine se tueri. nunc uel in futurum et ipsum

ius omne eciam per pactum remittendo. actum ianue in palacio comunis ianue quo habitat dominus abbas populi in camara ubi reguntur consilia credencie anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo nonagesimo nono. indicione duodecima. die iouis uigesimo quinto iunii. circa uesperas. presentibus testibus oberto paxio iudice. oberto de padua. nicolao de castellione. bonifacio de pontoli. andrea de langasco notariis. andriolo spinula. anthonio ususmaris. zenoaldo aurie filio magnifici domini lambe aurie capitanei. comunis et populi ianue. anthonio de angello notario et henrico de saignono notario et scriba officii credencie ciuitatis ianue.

Ego anthonius quondam domini alberti de benaxuto notarius ciuitatis padue sacri palatii predictis omnibus interfui et rogatus hec scripsi.

(CXLIII)

BENVENUTUS a Falcibus, iurisperitus, a Veronensi communi pro facienda expromissione in capitulis pacis Ianuenses inter et Venetos in itae praescripta, electus, sponsionem praestat.

1299, 25 iunii

*Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. fol. 509. v. Cod. C. fol. 223. v.
(H. R.)*

In nomine domini amen. discretus uir dominus beneuenutus a falcibus iurisperitus syndicus actor procurator et nuncius specialis nobilium uirorum dominorum princiuali de mandello de mediolano potestatis uerone et alberti de la scalla et bertholomei eius filii primogeniti ciuitatis et populi uerone capitaneorum generalium et gastaldionum et consiliariorum consilii et comunis uerone ad infrascripta specialiter constitutus ut de ipso syndicato constat in instrumento publico scripto per me conradum notarium infrascriptum hoc anno die ueneris XII. iunii perlecto sibi instrumento pacis finium remissionum pactorum et conuentionum factorum et factarum. et pene promisse et stipulate per nobiles uiros dominos ansaldum de castro militem. obertum paxium iurisperitum. porchetum saluaegum et nicolaum ferrarium ambaxatores et syndicos magnificorum dominorum alberti de porta laudensi militis ciuitatis papie potestatis. conradi spinule et lambe aurie capitaneorum comunis et populi ianue. ac abbatis populi eiusdem et consiliariorum eorum et ancianorum et consiliariorum consilii generalis predicti comunis ianue nomine eorum et singularium personarum dicti comunis et fidelium et subiectorum ipsius comunis ianue ex parte una. et per nobiles uiros dominos romeum quirinum et gratonum dandulo ambaxatores et syndicos domini petri gradonico ueneciarum ducis. consiliariorum consilii et ducatus et comunis ueneciarum et specialium personarum ciuitatis districtus et ducatus ueneciarum et fidelium et sub-

a iectorum dicti comunis ueneciarum et ducatus nomine eorum et singularium personarum dicti comunis ex parte altera. et datis eidem sindaco comunis uerone intelligi omnibus et singulis que in instrumento ipsius pacis continentur uulgariter et de uerbo ad uerbum et a principio usque ad finem quod instrumentum pacis predictae scriptum fuit hoc anno die lune xxv. madii. per francinum filium quondam leonis de briosco ciuitatis mediolani notarium publicum ac scribam domini uicarii lombardie et comunis mediolani et subscriptum per iohannem filium quondam marchexini egizi notarii imperiali auctoritate iudicem ordinarium et notarium publicum ducatus ueneciarum scribam et lanfrancum de ualario notarium et comunis ianue cancellarium et thomaxinum filium flamengui osbergerii notarium ciuitatis mediolani sindicario nomine dictorum dominorum potestatis capitaneorum consilii et comunis uerone et hominum dicte ciuitatis uerone et pro eis fideiussit dicto nomine et se dicto nomine principaliter pro comuni ueneciarum obligauit uersus discretum uirum loysium caluum cancellarium comunis ianue syndicum comunis ianue solempniter dicto nomine stipulantem de attendendis firmiter et iniolabiliter perpetuo obseruandis omnibus et singulis que attendi et obseruari debent seu debebunt per comune et homines ueneciarum comuni ianue ex forma dicti instrumenti ipsius pacis constituens se dicto nomine et dictum comune uerone de predictis omnibus et singulis in dicto instrumento pacis contentis attendendis et obseruandis proprium et principalem debitorem attenditorem et obseruatorem dicto loysio caluo sindaco comunis ianue pro ipso comuni ianue recipienti sub ypotheca et obligacione bonorum dicti comunis uerone. renuncians super predictis omnibus et singulis expresse beneficio nonae constitutionis de fideiussoribus epistole diui adriani et omni alii iuri et legum auxilio quibus seu quorum aliquo contra predicta quomodolibet posset dicto nomine se tueri nunc uel in futurum et ipsum ius omne eciam per pactum remittendo. actum ianue in palacio comunis ianue quo habitat dominus abbas populi in camera ubi reguntur consilia credencie. anno dominice natiuitatis millesimo ducentesimo nonagesimo nono. indicione duodecima. die iouis uigesimo quinto iunii circa uesperas. presentibus testibus uocatis et rogatis oberto paxio iudice. oberto de padua notario. nicolao de castellione notario. bonifacio de pontoli notario, andalo⁽¹⁾ de languscho notario. andriolo spinula. anthonio ususmaris. zenoardo aurie filio magnifici domini lambe aurie capitanei comunis et populi ianue. et antonio de agnello⁽²⁾ notario. et henrico de saignono notario et scriba officii credencie ciuitatis ianue.

Ego coradus quondam domini guidonis de uendri domini coradi regis notarius interfui rogatus scripsi.

(1) *Andalo de Languscho* de quo hic mentio occurrit tanquam testis, fortassis ille idem est, qui in praecedenti charta *Andrea de Langasco* nominatur: verum notasse sufficiat.

(2) *De Angello* legitur in praecedenti charta.

(CXLIV)

BONIFACIUS VIII papa, *Ianuenses, quod pacem ab ipsis cum Karolo Siciliae rege initam observent, enixe hortatur et rogat.*

1299, 28 iunii

Cod. A. fol. 513. Cod. C. fol. 418. v.
(H. R.)

Bonifacius episcopus seruus seruorum dei. dilectis filiis. potestati. capitaneo. abbati populi. antianis consilio et communi ianuensi salutem et apostolicam benedictionem. percepto nuper inter uos ex parte una. et nuncios carissimi in christo filii nostri C. (*Caroli*) sicilie regis illustris pro rege ipso ex altera concordiam esse firmatam gaudemus et exultamus in domino. quod honores et comoda nedum ipsi regi ac uobis et ciuitati uestre. sed etiam christianitatis et terre sancte statui exinde poterunt multipliciter prouenire. et quidem regem ipsum oretenus ac nunciis et litteris curauimus efficaciter exhortari. ut erga uos uere dilectionis et amicitie ac sinceritatis constantiam. et maxime super restitutione castri monachi obseruare studens. uos sibi astringat in plenitudine amoris et mutue caritatis ut ex hoc sibi et uobis prosperi status mutua proueniant incrementa. uniuersitatem itaque uestram attentius exortamur. quatenus attendentes prouide quantum uobis perutilis esse ualeat concordia memorata sic dirigatis mentes et actus uestros in regis prefati honoribus et beneplacitis prosequendis quod ipse inter ceteros eius amicos uos sibi caros et speciales ascribat. et ad ea que uobis placeant obligetur nosque propterea in uestris successibus prosperis fortius delectemur. et ecce dilectus filius frater porchetus de domo spinule ianuensis ordinis fratrum minorum administrator et procurator ecclesie ianuensis mentem nostram super hiis prout sibi commisimus plenius uobis exponere poterit uiua uoce. datum anagnie IIII. kalendas iulii. pontificatus nostri anno sexto.

(CXLV)

PETRUS Gradenico, *Venetiarum etc. dux, Donatum Lombardum, Calderarium cognomento, nuncium pro iurandis pactis et conventionibus cum Ianuensibus initis constituit.*

1299, 1 iulii

Cod. A. fol. 505. v. Cod. C. fol. 219. v.
(H. R.)

In christi nomine amen. illustris dominus petrus gradonico dei gratia ueneciarum dalmacie atque

a chroacie dux dominus quarte partis et dimidie totius imperii romanie. de expresso consensu et uoluntate minoris et generalis consilii sui et comunis ueneciarum ad sonum campanarum et uoces preconum more solito congregatorum et eorum auctoritate et decreto. et ipsa consilia et homines ipsorum consiliorum cum predicto domino duce simul et eius auctoritate uoluntate et consensu et decreto fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt faciunt constituunt et ordinant eorum et dicti consilii et comunis ueneciarum nomine. discretum uirum donatum lombardo dictum calderarium scribam ducatus ueneciarum absentem tanquam presentem syndicum actorem uerum legitimum ydoneum et sufficientem procuratorem et nuncium specialem. prout melius esse uel ualere potest ad iurandum in animabus et super animabus eorum et cuiuslibet eorum dicto nomine de attendendo et obseruando inuiolabiliter et omni tempore pacem pacta et conuentiones fines perdonationes et remissiones generalem factam facta et factas per nobiles uiros dominos romeum quirinum et gratonum dandulo ambaxatores syndicos actores procuratores et nuncios speciales dicti domini ducis consiliariorum consilii et ducatus comunis ueneciarum predicti et specialium personarum ciuitatis districtus et ducatus ueneciarum et fidelium et subiectorum dicti comunis ueneciarum et ducatus nomine eorum et singularium personarum dicti comunis ex parte sua. et per nobiles uiros dominos ansaldum de castro militem. obertum paxium iurisperitum. porchetum saluaegum et nicolaum ferrarium ambaxatores et syndicos dominorum alberti de porta laudensi potestatis comunis et conradi spinule et lambe aurie capitaneorum comunis et populi ianue et domini isembardi de monleone abbatis populi et consiliariorum ipsorum dominorum potestatis capitaneorum abbatis ancianorum et consiliariorum consilii generalis comunis ianue nomine eorum et singularium personarum dicti comunis et fidelium et subiectorum ipsius comunis ianue ex parte altera. de qua pace et omnibus predictis extant plura publica instrumenta eiusdem tenoris scripta hoc anno die lune uigesimo quinto die madii. unum scriptum per iohannem filium quondam marchesini egizi notarii imperiali auctoritate iudicem ordinarium et publicum notarium ducatus ueneciarum scribam et unum per lanfranchum de ualario notarium et comunis ianue cancellarium et unum per francinum filium quondam leonis de briosco ciuitatis mediolani notarium publicum ac scribam egregii uiri domini uicharii lombardie et comunis mediolani. et aliud per thomasinum filium flamengii usbergerii notarium ciuitatis mediolani in quorum quolibet instrumentorum pacis scripti et subscripti sunt eorum nominibus et signis dicti iohannes lanfranchus francinus et thomasinus notarii. et insuper ad iurandum de attendendo et obseruando et attendi et obseruari faciendo omnia et singula que in predictis instrumentis pacis continentur et prout iurari debent secundum dictorum instrumentorum pacis tenorem et formam. et gene-

113

raliter ad omnia alia et singula facienda que in a
 predictis et circa predicta seu quodlibet predicto-
 rum utilia fuerint et necessaria eciam si mandatum
 exigerent speciale de iure. eidem sindico actori seu
 procuratori suo dicto nomine in predictis omnibus
 et singulis predictorum plenam et liberam et gene-
 ralem administrationem concedentes. et promiserunt
 dictis nominibus quibus supra michi notario infra-
 scripto tanquam persone publice recipienti et sti-
 pulanti officio publico nomine cuiuslibet cuius in-
 terest uel intererit seu interesse posset firmum et
 ratum atque gratum habere omni tempore et tenere
 id quod per dictum eorum syndicum iuratum fuerit
 in predictis omnibus et singulis predictorum et non
 contrauenire sub obligatione bonorum dicti comunis
 ueneciarum. actum ueneciis in ducali palacio. pre- b
 sentibus dominis guillielmo de beroa iudice. tanto
 ducatus ueneciarum cancellario. treuise de guasco-
 nis et francischo de malumbris scribis ipsius du-
 catus et aliis. anno a natiuitate christi millesimo
 ducentesimo nonagesimo nono die primo iulii duode-
 cime indictionis. et ut presenti instrumento plena
 fides adhibeatur prefatus dominus dux iussit sua
 bulla plumbea communiri.

Ego benencha de gheciis auctoritate imperiali no-
 tarius et ducatus ueneciarum scriba predictis inter-
 fui et de mandato prefati incliti domini ducis et
 rogatu dictorum consiliorum predicta scripsi et in
 publicam formam redegi.

Ego rollandinus de richardo sacri palatii notarius
 hoc exemplum extraxi et exemplum ex autentico c
 instrumento scripto manu benencha de gheciis no-
 tarii supradicti sicut in eo uidi et legi. nichil ad-
 dito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo
 seu puncto abreuiationis causa sententia non mu-
 tata. de mandato tamen domini danii de osenaygo
 ciuitatis ianue potestatis. presentibus testibus io-
 hanne bonihominis. loysio caluo cancellariis comunis
 ianue. et iacobo de albario notario. mccc. indictione
 xiiii. die xx. iunii. erat enim dictum instrumentum
 munitum sigillo plumbeo pendenti dicti ducis. in
 quo erat ab una parte ymago hominis sancti te-
 nentis cum dextra astam cuiusdam uexilli et in si-
 nistra quendam librum et erant circa ipsum littere
 tales † s. marcus. iuxta quam ymaginem erat que-
 dam ymago hominis tenentis cum manu dextra d
 astam predictam uexilli. et circa eum erant littere
 tales. *pe gradonico dux.* ab alia parte erant littere
 tales. *petrus gradonico dei gra. uenecie dalmatie
 atque chro. dux.*

(CXLVI)

VENETIARUM etc. dux Petrus Gradenico, maiori et
 minori assentientibus consiliis, pacis capitula cum
 Ianuensibus inita ratificat.

1299, 1 iulii

Cod. A. fol. 506. Cod. C. fol. 220.
 (H. R.)

In christi nomine amen. illustris dominus petrus
 gradonico dei gratia ueneciarum dalmacie atque
 chroatie dux dominus quarte partis et dimidie to-
 tius imperii romanie de expresso consensu et uo-
 luntate minoris et generalis consilii sui et comunis
 ueneciarum ad sonum campanarum et uoces pre-
 conum more solito congregatorum et eorum aucto-
 ritate et decreto et ipsa consilia et homines ipso-
 rum consiliorum cum predicto domino duce simul
 et eius auctoritate uoluntate consensu et decreto.
 cum pax pacta conuentiones fines et remissiones ge-
 nerales facta et facte essent per nobiles uiros do-
 minos romeum quirinum et gratonum dardulum
 ambaxatores syndicos actores procuratores et nuncios
 speciales dicti domini ducis consiliariorum consilii
 et ducatus et comunis ueneciarum predicti et spe-
 cialium personarum ciuitatis districtus et ducatus
 ueneciarum et fidelium et subiectorum dicti comunis
 ueneciarum et ducatus nomine eorum et singularium
 personarum dicti comunis ex parte una. et per no-
 biles uiros dominos ansaldum de castro militem.
 obertum paxium iurisperitum. porchetum saluaegum
 et nicolaum ferrarium ambaxatores et syndicos do-
 minorum alberti de porta laudensi potestatis comunis
 et conradi spinule et lambe aurie capitaneorum co-
 munis et populi ianue et domini isembardi de mon-
 leone abbatis populi et consiliariorum ipsorum do-
 minorum potestatis capitaneorum abbatis ancianorum
 et consiliariorum consilii generalis comunis ianue
 nomine eorum et singularium personarum dicti co-
 munis et fidelium et subiectorum ipsius comunis
 ianue ex parte altera interuentu precum amoris et
 operum illustris et magnifici uiri domini mathei uice-
 comitis dei gracia sacri imperii in lombardia uicarii
 generalis et capitanei mediolani hoc anno die lune
 uigesimoquinto die madii in festiuitate beati dyonixii
 mediolanensis. ut de ipsa pace constat per plura
 publica instrumenta eiusdem tenoris scripta unum
 uidelicet per iohannem filium quondam marchesini
 egizi notarii imperiali auctoritate iudicem ordinarium
 et publicum notarium ducatus ueneciarum scribam.
 et unum per lanfranchum de uallario notarium et
 comunis ianue cancellarium. et unum per francinum
 filium quondam leonis de briosco ciuitatis mediolani
 notarium publicum ac scribam egregii uiri domini
 uicarii lombardie et comunis mediolani. et aliud per
 thomaxinum filium flamengi osbergerii notarium ciui-
 tatis mediolani in quorum quolibet instrumentorum

pacis scripti et subscripti sunt eorum nominibus et signis dicti iohannes lanfranchus francinus et thomasinus notarii. et promissum fuisset per dictos ambaxatores et syndicos dicti domini ducis et comunis ueneciarum nominibus quibus supra quod predicta pax et omnia et singula que in dictis instrumentis pacis continentur ratificarentur et approbarentur per dictum comunem ueneciarum et per eius rectores solenniter in dicto consilio generali cum promissionibus et obligationibus ut plenius continetur in dictis instrumentis ipsius pacis. et perlectum fuisset in dicto consilio unum ex dictis instrumentis ipsius pacis finium et remissionum et pactorum in eo contentorum de uerbo ad uerbum a principio usque ad finem ibidem in dicto minori et generali consilio. prefatus dominus dux et consilarii dicti consilii tam minoris quam generalis consilii sui et comunis ueneciarum eorum nomine et dicti comunis ueneciarum et proprio comuni et ipsum comune uolentes obseruare dictam pacem. fines remissiones pacta et conuentiones et omnia et singula que in dicta pace seu instrumento pacis continentur et que promissa fuerunt per dictos ambaxatores comunis ueneciarum in dicto instrumento ratificauerunt confirmauerunt et approbauerunt et ratificant confirmant et approbant ipsam pacem fines et remissiones pacta et conuentiones et omnia et singula que in dicto instrumento pacis lecto ut supra in dicto generali consilio continentur discreto uiro iohanni bonihominis cancellario comunis ianue sindaco actori et procuratori nobilium uirorum dominorum alberti de porta laudensi militis potestatis comunis. couradi spinule et lambe aurie capitaneorum comunis et populi ianue et domini nicholai ferrarii abbatis dicti populi et consiliariorum ipsorum dominorum potestatis et capitaneorum et ancianorum et consiliariorum consilii generalis dicti comunis ianue prout constat in instrumento publico scripto per iacobum de albario notarium in millesimo ducentesimo nonagesimo nono. indicione undecima. die decimo iunii inter terciam et nonam. a me notario infrascripto uiso et lecto. presenti recipienti et stipulanti eorum nomine et nomine singularium personarum et fidelium et subiectorum ipsius comunis ianue. et insuper prefatus dominus dux et consilarii dicti sui tam minoris quam generalis consilii et comunis ueneciarum ut dictum est eorum nomine et dicti comunis ueneciarum sollenniter promiserunt et uadium dederunt obligando omnia bona dicti comunis ueneciarum dicto sindaco comunis ianue nomine quo supra recipienti et stipulanti quod inuolabiliter attendent et obseruabunt et attendi et obseruari facient ipsam pacem fines perdonationes remissiones pacta et conuentiones et omnia et singula que in dicto instrumento pacis lecto in dicto consilio continentur sub pena promissa et stipulata per dictos ambaxatores et syndicos eorum dictis ambaxatoribus et sindicis comunis ianue. quam penam solenni stipulatione interueniente promiserunt dicto sindaco comunis ianue dicto nomine recipienti et stipulanti soluere

comuni ianue in omnibus et per omnia ut dicti ambaxatores et syndici sui in predicto instrumento pacis soluere promiserunt. si per eos contra predicta factum fuerit seu aliquod predictorum. et ibi incontinenti in ipso generali consilio donatus lombardo dictus calderarius scriba ducatus ueneciarum et syndicus dicti domini ducis et tam minoris quam maioris et generalis consilii sui et comunis ueneciarum ad hoc specialiter constitutus ut constat per instrumentum publicum inde scriptum hoc anno et infrascripto die per me notarium infrascriptum iuravit ad sancta dei euangelia tactis scripturis in animabus et super animabus dictorum dominorum ducis consiliariorum dicti consilii tam minoris quam generalis ueneciarum ibi presentium et de eorum mandato suprascripto iohanni bonihominis sindaco comunis ianue recipienti et stipulanti nomine quo supra quod ipse dominus dux consilii et comune ueneciarum et singulares persone ipsius comunis et fideles et subiecti ipsius comunis predictam pacem fines remissiones et pacta et conuentiones et omnia predicta et singula in predicto instrumento pacis lecto in dicto consilio comprehensa ratam et firmam et rata et firma omni tempore inuolabiliter habebunt et tenebunt et quod nullo tempore contraherent. actum ueneciis in ducali palacio. presentibus dominis guillielmo de heroa iudice. tanto ducatus ueneciarum cancellario. treuiso de guasconis. et francischo de malumbris scribis ipsius ducatus et aliis testibus uocatis et rogatis. anno a natiuitate christi millesimo ducentesimo nonagesimo nono. die primo iulii duodecime indicionis. et ut presenti instrumento plena fides adhibeatur prefatus dominus dux iussit sua bulla plumbea communiri. Ego benencha de ghecijs auctoritate imperiali notarius et ducatus ueneciarum scriba predictis interfui et de mandato prefati incliti domini ducis et rogatu dictorum consiliariorum predicta scripsi et in publicam formam redegi.

(CXLVII)

IANVENSIVM missus, satisfactiones a Terdonensibus et Astensibus expromissoribus praestitas, nunciis uenetis d consignat.

1299, 18 iulii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.

Cod. A. fol. 511. Cod. C. fol. 224. v.

(H. R.)

In dei nomine amen. anno domini millesimo ducentesimo nonagesimo nono indicione duodecima die sabbati decimo octauo iulii post uesperas. nobilis uir dominus lanfranchus tartaro ciuis ianue et prior consilii sapientum credentie ciuitatis ianue suo nomine et nomine egregiorum uirorum dominorum alberti de porta laudensi potestatis comunis

conradi spinule et lambe aurie capitaneorum et nicolai ferrarii abbatis populi et consilii et comunis ciuitatis ianue et pro ipsis presentauit tradidit et consignauit discreto uiro domino zambonino de fraganescho iurisperito et michi iohanni quondam marchesini notario infrascripto sindicis actoribus et procuratoribus illustris domini petri gradonico dei gratia ducis ueneciarum et sui consilii et comunis ueneciarum. prout de ipso sindicatu constat publico instrumento scripto per iohanem pugna filium quondam laurencii imperiali auctoritate notarium et scribam ducatus ueneciarum hoc anno et indicione die ueneris quinto intrantis iunii. bulla plumbea ipsius domini ducis bullato et cuilibet nostrum recipientibus nomine dicti domini ducis et comunis ueneciarum et pro eis unum instrumentum publicum scriptum completum et factum manu guillielmi candellerii filii quondam iohannis ciuis terdone notarii publici palatini ac scribe et officialis comunis terdone ad litteras et consilia hoc anno indicione XII. die mercurii prima mensis iulii circa uesperas securitatis seu satisfactionis facte et presteite seu interposite per discretum uirum dominum girardum de opizonibus iurisperitum filium quondam domini buscherii de opizonibus sindicum actorem et procuratorem uirorum nobilium dominorum henrici georgii potestatis terdone. et rubei de la marcha capitanei populi terdone nec non et credendariorum consilii generalis et totius comunis dicte ciuitatis terdone. ad hoc specialiter constitutum ut de ipso sindicatu constat instrumento publico scripto manu dicti guillielmi hoc anno et indicione duodecima die ueneris quinto mensis iunii a me ipso iohanne notario infrascripto uiso et lecto nomine et uice dictorum dominorum potestatis et capitanei populi terdone et credendariorum consilii generalis et totius comunis terdone et pro eis predicto domino zambonino et michi notario infrascripto iohanni sindicis actoribus et procuratoribus ad hec specialiter constitutis dictorum domini ducis et sui consilii et comunis ueneciarum et cuilibet nostrum nomine dicti domini ducis et consilii sui et comunis ueneciarum recipientibus et pro ipsis. et unum aliud publicum instrumentum scriptum completum et factum manu enrici de saugnono notarii sacri imperii. hoc anno indicione XI. die lune XIII. iulii post uesperas securitatis seu satisfactionis facte et presteite seu interposite per discretum uirum ubertum gambarellum sindicum actorem et procuratorem et nuncium specialem dominorum raynaldi spinule potestatis ciuitatis astensis et guidonis militis et socii domini henrici uicecomitis capitanei populi ciuitatis astensis et credendariorum eiusdem ciuitatis et consiliariorum consilii generalis dicte ciuitatis astensis ut de sindicatu constat per instrumentum scriptum manu rollandi ricardi notarii palatini publici et comunis astensis hoc anno indicione XII. die ueneris III. mensis iulii a me ipso iohanne notario infrascripto uiso et lecto nomine et uice dictorum domini potestatis et militis seu socii dicti domini

a capitanei ciuitatis astensis et credendariorum ipsius ciuitatis et consiliariorum consilii generalis et comunis astensis et pro eis predicto domino zambonino et michi iohanni notario infrascripto sindicis et procuratoribus ad hoc specialiter constitutis dictorum domini ducis et sui consilii et comunis ueneciarum et cuilibet nostrum nomine dicti domini ducis et consilii sui et comunis ueneciarum recipientibus et pro eis. et que securitates et fideiussiones per dictos dominos potestatem capitaneos abbatem priorem consilium et comune ianue fieri debebant super obseruatione pacis inter comunia ciuitatum ueneciarum et ianue uersus sindicum comunis ueneciarum ex forma instrumentorum eiusdem pacis inite inter ambaxatores et syndicos comunis ueneciarum ex parte una et ambaxatores et syndicos comunis ianue ex parte altera. unum quorum instrumentorum pacis predictae scriptum fuit per francinum filium quondam leonis de briosco notarium publicum ciuitatis mediolani ac scribam domini uicarii lombardie et comunis mediolani. hoc anno die lune xxv. madii indicione XII. et subscriptum per me ipsum iohannem notarium infrascriptum et per lanfranchum de ualario notarium et comunis ianue cancellarium. et per thomasinum filium flamengi usbergerii notarium ciuitatis mediolani. cuius instrumenti fideiussionis et securitatis presteite per dictum sindicum terdone principium est. *anno dominice natiuitatis etc. discretus uir dominus gerardus de opizonibus iurisperitus sindicus etc.* et finis est. et iohannes marinus de sexto. et instrumenti securitatis et fideiussionis presteite per dictum sindicum comunis asti est principium. *in nomine domini amen. discretus uir ubertus gambarellus sindicus etc.* et finis est. et pagano de sancto spiritu de bissanne. actum ianue in plathea illorum de tartaro. ante domum heredum quondam symonis tartaro iurisperiti. presentibus enrico de saugnono notario. iuano de oliua et ugueto de uictoria testibus ad hoc et aliis. Ego iohannes filius quondam marchesini egizi notarii imperiali auctoritate iudex ordinarius et publicus notarius ducatus ueneciarum scriba rogatus scripsi.

(CXLVIII)

d *Bello Ianuenses inter et Pisanos vigente, induciae ab eorum legatis hinc ad viginti quinque annos duraturae concluduntur, firma interim manente pace inter eosdem anno MCLXXXVIII. iuita.*

1299, 31 iulii

1300 secundum consuetudinem Pisanorum

Cod. A. fol. 493. Cod. C. fol. 184. v.
(H. R.)

In nomine patris et filii et spiritus sancti ac beate marie semper uirginis. beati iohannis baptiste. beati laurencii. beati georgii uexilliferi comunis ianue. beati syxti et beatorum apostolorum symonis et iude ac totius curie celestis. post longa

bellorum tempora quibus inter comune ianue et comune pisarum nutrite sunt hoste humani generis instigante cuius nefas ingenium continua seductione mollitur ad suggerendum lites et discordias seminandum graues inimicie grauibz producte laboribus et multis guerrarum discriminibus inuolute redemptoris gracia superueniens ipsa comunia sue lucis claritate perfusa precis rancoribus animorum et dissensionum propulsis turbinibus. preuis tamen pluribus et per plures menses tractatibus habitis in ciuitate ianue per tractatores utriusque comunis sub examine magnificorum uirorum dominorum conradi spinule et lambe aurie capitaneorum comunis et populi ianue qui summis studiis et exacta diligentia quoad tamen fieri potuit cum honore sui comunis super imminente negotio uigilarunt perduxit existentibus potestate dicti comunis ianue domino alberto de porta laudensi de papia milite. et abbate populi domino nicolao ferrario ad tranquillitatis et pacis dulcedinem in hunc modum uidelicet quia nobiles et discreti uiri lodisius caluus cancellarius et syndicus dicti comunis ianue de cuius sindicatu constat per instrumentum scriptum manu bartholomei pedebo notarii et cancellarii comunis ianue die uigesimo quarto mensis instantis et cuius sindicatus tenor inferius continetur nomine dicti comunis ex una parte. et dominus ganus chiccolus de domo lanfrancorum miles et thomassius de tripallo et guido de uada iuris periti ciues pisani electi constituti et ordinati syndici et procuratores et nuncii comunis pisani per ancianos populi pisani habentes ad hoc potestatem et bayliam omnimodam sicut patet per scripturam scriptam in actis cancellarie pisani comunis et publicatam et redactam in publicam formam per gerardum filium quondam henrici de uico pisanum notarium et scribam dicte cancellarie mccc. nonagesimo nono duodecimo kalendas february et cuius tenor inferius continetur et de sindicatu ipsorum constat per instrumentum scriptum manu rainerii andree dicti testarii quondam filii iudicis ordinarii atque notarii. et dicte cancellarie pisani comunis scribe publici. dominice incarnationis millesimo tricentesimo septimo decimo kalendas augusti et cuius instrumenti tenor inferius continetur nomine dicti comunis pisani ex altera de omnibus et singulis offensionibus iniuriis dampnis guastis incendiis robbariis depredationibus furtis homicidiis et similibus factis datis receptis et illatis hinc inde peruenerunt et peruensse confitentur dictis nominibus sollennibus stipulationibus obligationibus promissionibus interrogationibus et responsionibus ad infrascriptas conuentiones et pacta et transactiones.

In primis namque faciunt ordinant et statuunt dicti syndici nomine dictorum comunium inter se se treugam duraturam ab hodie usque ad annos uiginti quinque et ultra per duos annos incipiendos ex quo dicta comunia uel alterum ipsorum cum denuntiatione mandauerit completo termino dictorum annorum uiginti quinque se nolle dictam treugam seruare. qui duo anni incipiendi a die dicte denuntia-

a tionis ut supra uulgo appellantur de contramando. promittentes sibi adinuicem dicti syndici dictis nominibus quod durante dicto tempore dicte treugue nec non et contramandi predicti predicta comunia nullam inter se in personis uel rebus in mari uel in terra molestiam uel iacturam rapinam incursionem uel dannum aliquod inferent seu dabunt nec unum alterum offendet modo aliquo uel ingenio sub pena que apponetur inferius in presenti contractu in quam penam incidat pars non obseruans quociens contrafecerit et possit ipsa pena per alteram partem peti et exigi cum effectu. et quod durante ipsa treugua nulla nouitas aut controuersia iuris uel facti aliqua occasione uel causa ex contractu pacis facte in millesimo cclxxxviii. inter utraque comunia fiat uel moueatur a comuni ianue comuni pisano uel singularibus personis comunis pisani. saluis hiis que dicta sunt et infra dicentur dum tamen comuni ianue non currant tempora uel prescriptio aliqua et non generetur preiudicium aliquod ipsi comuni ianue uel singularibus personis comunis ianue in hiis que continentur in contractu dicte pacis et de hiis que petere possent a comuni pisano et singularibus personis comunis pisani ex dicto contractu uel eius occasione sed ea omnia et singula que in dicto contractu continentur salua remaneant et illesa. acto in predictis inter predictos syndicos dictorum comunium ex pacto sollempni et expressim habito inter eos nomine et pro parte ipsorum comunium quod omnia iura rationes et actiones que et quas dictum comune ianue habuit habet uel habere posset in castro castri quod appellatur callarum et in gulfo et in toto territorio pertinentiis districtu et iurisdictione et iuribus quibuscumque ipsius castri et pertinentiarum suarum salua sint et integra permaneant predicto comuni ianue non obstante aliqua temporis prescriptione cui prescriptioni predicti syndici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani expresse renunciant promittentes et obligantes se dicto nomine predicto sindico comunis ianue nomine et pro parte ipsius comunis ianue nullo unquam tempore dictam prescriptionem opponere dicto comuni ianue uel ea uti uel excipere contra ipsum comune ianue. sed possit dictum comune ianue cum effectu sine aliqua exceptione iuris uel facti opposita uel opponenda per ipsum comune pisarum seu aliam personam pro ipso uti experiri et agere iuribus rationibus et actionibus sibi competentibus et competituris in predictis castro et gulfo et pertinentiis suis finita dicta treugua. ita eciam quod per celebrationem presentis contractus in aliquo minime derogari uideatur nec debeat nec sit derogatum predicto comuni ianue in predictis iuribus actionibus et rationibus sibi competentibus et competituris in predictis castro et gulfo et pertinentiis suis et pro ipsis omnibus et quolibet eorum. et quod etiam licitum sit predicto comuni ianue uel suo certo nuncio sindico seu procuratori dictum castrum cum gulfo capere et tenere quantumcumque ipsum castrum et gulfum quocumque

modo habere poterit. nec intelligatur propter hoc ipsum comune ianue facere uel uenire contra trengam predictam non obstantibus aliquibus supradictis dummodo non faciat exercitum uel armatam ad ipsum castrum uel gulfum capiendum per uim nec guerram nec castrum fieri faciat uel imponat seu bastitam nec fortiliciam aliquam nec pedagium aliquod imponat in ipso territorio seu gulfo in mari uel in terra durante trengua predicta.

Item predicti syndici dicti comunis pisani nomine et pro parte ipsius comunis pisani promittunt et obligant se sollenniter predicto sindico comunis ianue nomine dicti comunis ianue ex pacto sollempni habito inter ipsos syndicos quod dictum comune pisanum in perpetuum et nullo unquam tempore molestabit uel molestari faciet impedit uel impedi faciet turbabit uel turbari faciet inquietabit uel inquietari faciet per se uel aliam submissam personam quocumque modo uel causa clam uel palam comune ianue in possessione uel tenuta uille de sassaro uel pertinentiarum suarum uel eorum seu alicuius eorum que comune sassari tenet uel possidet in toto iudicatu turritano nec in possessione uel tenuta portus turrítani nec in aliquibus aliis iuribus uel iurisdictionibus curiis uel curatariis uel quibuscumque aliis obuentionibus uel iuribus competentibus uel competituris comuni sassari uel predicto comuni ianue in predicta uilla sassari uel in aliis supradictis seu aliquo eorum. sed ipsum comune ianue libere et quiete habere et tenere et possidere permittet predictam uillam de sassaro cum pertinentiis et portum turritanum cum omnibus hiis que tenet uel possidet dictum comune sassari in toto iudicatu turritano et in qualibet parte seu loco de ipso iudicatu. promittentes eciam et obligantes se predicti syndici comunis pisani nomine et pro parte ipsius comunis pisani predicto sindico dicti comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue quod decetero et in perpetuum dictum comune pisanum aliquam terram uel terras seu locum uel loca uel iurisdictionem uel possessiones uel tenutam in dicta uilla sassari uel suis pertinentiis uel in aliqua parte iudicatus turrítani non acquirat uel acquiri faciet tenebit uel teneri faciet possidebit uel possideri faciet per se uel per alium. item promittunt et se obligant dicti syndici dicti comunis pisani nomine et pro parte pisani comunis predicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue facere et curare et quod dictum comune pisanum curabit et faciet quod aliquis pisanus uel qui pro pisano habeatur seu distringatur siue sit masculus siue femina decetero in perpetuum aliquam terram uel terras locum uel loca uel iurisdictionem uel possessionem uel tenutam in dicta uilla sassari uel suis pertinentiis uel in iudicatu turritano uel aliqua parte ipsius non acquirat uel acquiri faciet tenebit uel teneri faciet possidebit uel possideri faciet. Item predicti syndici dicti comunis pisani nomine et pro parte ipsius comunis pisani ex causis predictis cedunt et mandant predicto sindico comunis

a ianue recipienti nomine et pro parte ipsius comunis ianue et in eum dicto nomine transferunt omnes actiones et rationes reales et personales directas utiles rei persecutorias penales et mixtas et omnia alia iura competentia ipsi comuni pisano in predicta uilla de sassari et pertinentiis et in portu turritano et in toto iudicatu turritano et in omnibus aliis iuribus et iurisdictionibus curiis et curatariis et quibuscumque aliis obuentionibus dicte uille de sassari et portus turrítani et totius iudicatus turrítani et occasione predictorum et cuiuslibet predictorum. ita et taliter ut ipsum comune ianue et quelibet persona legitima pro ipso ipsis possit uti agere experiri excipere replicare et defendere et generaliter omnibus modis b uti et omnia facere que ipsum comune pisanum facere potest seu posset. constituentes dicti syndici dicti comunis pisani dicto nomine dictum sindicum comunis ianue et ipsum comune ianue in predictis procuratorem ut in rem dicti comunis ianue. promittentes et obligantes se dicti syndici dicti comunis pisani nomine ipsius comunis pisani dicto sindico comunis ianue nomine et pro parte ipsius comunis ianue predictam cessionem nullo tempore reuocare uel infringere. sed ipsam perpetuo ratam et firmam habere et tenere dicto nomine. et quod dictum comune pisanum ratam et firmam habeat et tenebit inreuocabiler et nullo unquam tempore contrafaciet uel ueniet de iure uel de facto per se uel submissam personam.

c Item predicti syndici comunis pisani supradicti nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant dicto sindico comunis ianue nomine et pro parte ipsius comunis ianue nec non et bartholomeo notario supradicto et michi iohani notario quondam moriconis de asciano infrascripto tamquam publicis personis stipulationem ipsam recipientibus uice et nomine et pro parte dicti comunis sassari et hominum ipsius comunis sassari generaliter particulariter et singulariter quod de aliquibus promissionibus uel obligationibus penalibus uel sine pena puris uel conditionalibus uel in diem ex contractu uel quasi ex maleficio uel quasi que per comune sassari uel aliquam personam pro ipso comuni sassari actenus facte et promisse fuisse reperirentur predicto comuni pisano uel alicui alii pisano dictum comune pisanum uel aliquis pisanus decetero nullam petitionem requisitionem questionem litem uel controuersiam faciet intentabit uel mouebit in iudicio uel extra iudicium contra predictum comune sassari uel homines aliquos ipsius comunis sassari in personis uel rebus. sed ex nunc dicti syndici dicti comunis pisani nomine et pro parte ipsius comunis pisani libere et absolute quietant et absoluunt me iohanem notarium supradictum et bartholomeum notarium supradictum dicto nomine et predictum comune sassari et omnes et singulos homines ipsius comunis ab omnibus et singulis supradictis promissionibus et obligationibus descendentibus ex contractu uel quasi ex maleficio uel quasi et ex quo-

eumque alio iure uel causa. Item predicti syndici *a* pro parte et nomine dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollemniter dicto sindico comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant predicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue et michi notario infrascripto et bartholomeo notario supradicto tanquam publicis personis stipulantibus nomine et uice cuiuscumque interest uel intererit facere et curare: quod comune pisarum faciet et curabit quod omnes serui et ancille qui seu que de iudicatu turritano decetero fugient ubicumque inueniantur in terris quas comune pisarum tenet aut tenebit possidet aut possidebit in futurum in insula sardinee restituentur dominis suis post requisitionem factam ipsi comuni pisarum uel aliquibus tenentibus ipsos seruosa et ancillas usque menses tres computandos a die dicte requisitionis. *b* Item predicti syndici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollemniter dicto sindico dicti comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue ex pacto sollemni habito inter eosdem syndicos dictis nominibus in predictis quod dictum comune pisanum in perpetuum et nullo unquam tempore molestabit uel molestari faciet impediet uel impediri faciet turbabit uel turbari faciet inquietabit uel inquietari faciet de iure uel de facto per se uel aliam submissam personam quocumque modo uel causa clam uel palam comune ianue in possessione uel tenuta totius insule corsice uel alterius partis ipsius insule nec in portibus predictae insule in mari uel in terra nec in aliquibus iuribus iurisdictionibus obuentionibus uassallis homagiis angariis et perangariis realibus personalibus et mixtis pertinentibus de iure uel de facto ad dominium et proprietatem seu possessionem dicte insule nec de ipsa insula uel aliqua parte ipsius uel aliquibus pertinentibus ad ipsam insulam dictum comune pisarum se intromittet decetero de iure uel de facto. sed permittet dictum comune ianue libere quiete et pacifice habere tenere et possidere dictam insulam cum portibus et aliis omnibus supradictis iuribus et pertinentiis dicte insule in perpetuum. et quod dictum comune pisarum decetero non acquirat uel acquiri faciet de iure uel de facto aliqua iura tenentiam uel possessionem in dicta insula corsice uel in aliqua parte ipsius uel in aliquibus castris locis portibus in mari uel in terra hominibus uel iurisdictionibus dicte insule uel in aliqua parte seu loco dicte insule uel portuum nec de ipsa insula uel hiis seu aliquo eorum que supradicta sunt in capitulo quod loquitur de corsica dictum comune pisarum se intromittet per se uel per alios de iure uel de facto uel alicui pisano uel non pisano cuiuscumque generis uel condicionis seu dignitatis sit se intromittenti de dicta insula de iure uel de facto uel de portibus iurisdictionibus hominibus uel locis supradictis generaliter particulariter et singulariter designatis et specificatis opem uel consilium uerbis uel factis uel instigatione aut consilio dabit uel dari faciet publice uel occulte. item predicti syndici dicti comunis pisani

a pro parte et nomine dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollemniter dicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue ex pacto sollemni habito in predictis inter ipsos syndicos dictis nominibus facere et curare. et quod dictum comune pisarum curabit et faciet: quod aliquis pisanus seu qui pro pisano habeatur seu distringatur decetero et in perpetuum aliquam terram uel terras locum uel loca uel iurisdictionem uel possessionem uel tenentiam in dicta insula corsice uel in aliqua parte ipsius uel in aliquibus portibus dicte insule in mari uel in terra uel in aliquibus iuribus iurisdictionibus obuentionibus uassallis homagiis uel in aliquibus aliis pertinentibus ad ipsam insulam uel ad aliquam partem ipsius uel ad portus ipsius insule in mari uel in terra de iure uel de facto non acquirat uel acquiri faciet tenebit uel teneri faciet possidebit uel possideri faciet per se uel alios. Item predicti syndici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollemniter dicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue ex pacto sollemni habito in predictis inter ipsos syndicos dictis nominibus quod comune pisanum banniet et banniri faciet forestabit et forestari faciet iudicem de cinercha et uxorem filios et filias et uxores filiorum suorum que sunt uel pro tempore fuerint et sequaces et successores ipsorum et descendentes ex eis et quolibet eorum siue de legitimo matrimonio siue non utriusque sexus rebelles comunis ianue quousque uenerint ad mandata comunis ianue seu quousque essent rebelles comunis ianue uel inobedientes. et quod dictum comune pisanum non permittet predictos uel aliquem eorum habitare morari uel stare in ciuitate seu districtu comunis pisani nec in aliquo loco quem dictum comune pisanum uel aliquis pisanus seu qui pro pisano distringatur tenet aut tenebit decetero donec fuerint inobedientes comuni ianue.

b Item predicti syndici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant dicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue ex pacto sollemni habito in predictis inter ipsos syndicos dictis nominibus quod dictum comune pisanum faciet generale deuetum sub penis personarum et haueris quod aliquis pisanus seu qui pisanus uel pro pisano distringatur non accedat decetero ad terras aliquas quas tenet uel tenebit iudex cinerche uel eius successorum mercibus uel sine mercibus nec merces illuc deferat uel deferri faciat uel merces inde extrahat uel extrahi faciat. et quod etiam aliqua alia persona de ciuitate pisana uel districtu pisano non extrahat uel extrahi faciat deferat uel deferri faciat ad terras quas tenet uel tenebit dictus iudex cinerche uel eius successores de terris quas tenet uel tenebit dictus iudex cinerche uel eius successores nec de terris quas tenet uel tenebit dictus iudex cinerche uel eius successores ad terras comunis pisani quousque steterint in dicta rebellionem seu contumacia.

Item predicti syndici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollemniter predicto sindico comunis ianue nomine et pro parte comunis ianue supradicti facere et curare et quod dictum comune pisanum curabit et faciet quod nec ipsum comune pisanum nec aliquis pisanus seu districtualis pisanus uel qui pro pisano appelletur seu distringatur perpetuo rehedificabit uel rehedificari faciet habitabit uel habitari faciet laborabit uel laborari faciet bonificabit uel bonificari faciet insulam planose nec aliqua edificia ibi faciet uel fieri faciet construet uel construi faciet nec uetera reficiet uel fulciet.

Item predicti syndici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollemniter predicto sindico dicti comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue facere et curare quod dictum comune pisanum faciet et curabit quod si aliquod lignum nauigabile uel ligna nauigabilia ianuensium uel alicuius seu aliquorum districtualium ianue seu qui pro ianuensibus appellentur seu distringantur eundo uel ueniendo uel redeundo de quibuscumque mundi partibus de extra districtum pisanum et intelligatur predictus districtus in isto presenti capitulo a castilliono piscarie usque ad faucem sercli ipsis locis comprehensis cum grano ordeo mileo uino castaneis uel aliis quibuscumque blaudis leguminibus carnibus caseo uel axunzia uel quibuscumque aliis uictualibus intrauerit uel uenerit seu intrauerint uel uenerint casualiter uel ex proposito ad aliquem portum locum seu terram comunis pisani seu aliquorum pisanorum qui uel que per comune pisanam seu aliquem pisanum distringatur aut in futurum distringi contingerit licitum erit et ex nunc licitum sit ipsi ligno uel lignis et hominibus ipsius ligni seu lignorum ipsorum exire de predictis portibus seu locis uel terris et uenire ad ciuitatem et districtum ianue et ad alia quelibet loca ad eorum uoluntatis arbitrium non obstante aliquo deueto facto uel faciendo in perpetuum per comune pisanum uel aliquos de ipso comuni nulla dacita seu exactione exigenda ab eis nec grauamine uel impedimento aliquo inferendo predictis lignis uel hominibus ipsorum lignorum impositis uel imponendis per ipsum comune pisanum uel aliquem de ipso comuni. sed libere quiete et absolute possint de predictis portibus terris et locis recedere ut superius dictum est.

Item predicti syndici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollemniter dicto sindico comunis ianue nomine et pro parte comunis ianue et facere et curare dicto nomine et quod dictum comune pisanum curabit et faciet quod nec ipsum comune pisanum nec aliqua alia persona undecumque ipsa persona sit salem extrahet decetero de locis sardinee que dictum comune pisanum uel aliquis pisanus seu qui pro pisano appelletur uel pro pisano distringatur tenet uel possidet seu tenebit uel possidebit deferet nec deferri faciet nec portabit

a nec portari faciet ultra caput bulsani nec ultra caput passari nec ultra insulam malte in perpetuum. et quod comune pisanum et officiales ipsius comunis faciet interponi ab eumentibus uel deferentibus salem bonam et idoneam satisfactionem de soldis tribus ianue pro qualibet mina salis seu de tot soldis et denariis pro qualibet mensura ad quam ipsum salem mensurari continget qui capiant dictam summam ad dictam rationem et eciam iuratorium promissionem quod ipse sal non portabitur perpetuo ultra predictos confines superius comprehensos et designatos. et aliter ipsum salem onerari non permittent que pecunia exigatur et exigi debeat per comune pisanum seu per officiales ipsius comunis pisani a quolibet contrafaciente seu b qui contrafecerit uel a fideiussoribus eius et dentur et soluantur comuni ianue per comune pisanum seu officiales eius usque menses sex tunc proximos ex quo contrafactum fuerit. et quod omnes et singuli ianuenses seu qui pro ianuensibus distringuntur uel appellentur libere prestando tamen dictam satisfactionem et iuratorium promissionem possint emere et extrahere de locis sardinee specificatis supra proxime et quolibet eorum salem in tanta quantitate quantam uoluerint predicti ianuenses usquequo durabit presens treugua. et teneatur dictum comune pisanum dictum salem dare et tradere et dari et tradi facere dictis ianuensibus seu qui pro ianuensibus distringuntur uel appellantur ad litus maris ubi solitum est et consuevit dari aliis personis pro precio et nomine precii librarum sex aquilinarum paruorum pro quolibet centenario quartinorum quod est staria ducenta ad starium pisanum. acto quod si dictam mensuram contingerit augeri uel minui dictum precium pro rata augeri debeat uel minui.

Item predicti syndici comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollemniter predicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue facere et curare dicto nomine quod comune pisanum curabit et faciet quod ianuenses omnes et qui pro ianuensibus appellantur seu pro ianuensibus distringuntur sint et esse debeant immunes liberi et exempti in ciuitate pisana et in toto eius districtu et insulis elbe et sardinee et in omni et qualibet alia terra ubicumque sit que distringatur per comune pisanum uel decetero distringetur et tam in terra quam in mari ab omni dacita seu exactione uel solutione drictus testarum et ancoragii imposita et imponenda. et quod in predictis fraus aliqua non fiet.

Item predicti syndici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollemniter predicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue ex pacto sollenni habito in predictis inter ipsos syndicos dictis nominibus dare et soluere dicto nomine et quod dictum comune pisanum dabit et soluet seu dari et solui faciet comuni ianue pro satisfactione et emenda expensarum quas comune ianue fecit a mil-

lesimo ducentesimo octuagesimo octauo citra pro eo quod pax tunc facta inter comune ianue et comune pisanum seruata non fuit per ipsum comune pisanum (1) libras centummilia ianuinarum nec non et libras sexagintamilia ianuinarum pro aliquali commutatione seu in excambio infrascriptorum castrorum de logodoro uidelicet castri montiscuciani. castri montis de uerro et castri montisacuti que castra dictum comune pisanum dare et tradere debebat et tenebatur dicto comuni ianue ex tenore instrumenti dicte pacis. quas libras centumsexagintamilia denariorum ianuinarum dictum comune pisanum dabit et soluet seu dari et solui faciet predicto comuni ianue per infrascriptos terminos uidelicet libras quinquagintamilia usque ad menses sex a die presentis iurate treugue in antea numerandos. et residuum supradictarum librarum centumsexagintamilium uidelicet libras centumquinquemilia dabit et soluet seu dari et solui faciet predictum comune pisanum predicto comuni ianue per annos tres numerandos a die completi termini sex mensium dictorum in antea uidelicet quolibet ipsorum annorum libras trigintaquinquemilia pro quibus libris centumquinquemilibus dandis et soluendis in terminis supradictis predicto comuni ianue seu eius legitimo sindico recipienti nomine dicti comunis ianue predicti sindici pisani comunis nomine ipsius comunis consentiunt ex causis predictis quod dictum comune ianue licite retinere possit de ipsis carceratis pisanis qui sunt in carceribus et custodia dicti comunis ianue uidelicet de melioribus quos ipsum comune ianue elegerit uel alie persone pro ipso comuni usque in numerum centum. acto expressim ex pacto inter dictas partes dictis nominibus quod si comune pisanum uel alia persona pro eo fecerit integram solutionem de dictis libris centumquinquemilibus ianue dicto comuni ianue seu eius certo nuncio ad hoc constituto uel prestiterit ydoneas securitates ipsi comuni ianue uel eius certo nuncio constituto ad hoc per ydoneas societates existentes in ciuitate ianue de dictis libris centum quinquemilibus ianue soluendis in dictis terminis ipsi comuni ianue uel eius certo nuncio constituto ad hoc uel de soluendo id quod restaret ex ipsis ad soluendum predicti carcerati qui remansissent seu retenti fuissent propterea per comune ianue tunc incontinenti libere relaxentur et abire permittantur possint tamen licite retineri per dictum comune ianue quousque uel sibi fuerit integre satisfactum de predictis libris centumquinquemilibus uel quousque facta fuerit dicta securitas ut dictum est per bonas et sufficientes societates existentes in ciuitate ianue.

Item predicti sindici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollenniter predicto sindico comunis ianue nomine et pro parte comunis ianue ex pacto sollenni habito inter ipsos sindicos dictis nominibus

a facere et curare dicto nomine et quod dictum comune pisanum faciet et curabit quod aliquis pisanus seu qui pisanus appelletur seu pro pisano distringatur non nauiget nec nauigabit uersus orientem ultra neapolim nec uersus meridiem ultra sardineam nec uersus occidentem ultra aquas mortuas nisi in lignis ianue armatis hominibus ianue quousque integre satisfactum fuerit de predictis libris centumsexagintamilibus predicto comuni ianue uel ydonee satisfactum ut supra. datis bonis et sufficientibus societatibus existentibus in ciuitate ianue de soluendis predictis libris centumsexagintamilibus in terminis supradictis uel eo quod restaret ad soluendum de tota predicta quantitate pecunie.

b Item predicti sindici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollenniter predicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue ex pacto sollenni habito inter dictos sindicos dictis nominibus facere et curare dicto nomine et quod comune pisanum curabit et faciet quod rebelles et forestati comunis ianue uel aliqui qui facerent uel facere uellent offensiones aliquas ipsi comuni ianue uel hominibus seu terris ipsius comunis ianue non habitabant nec receptabuntur in ciuitate pisana seu districtu pisano nec in aliqua terra seu loco que seu qui distringatur per comune pisanum ubicumque sit nec ex dictis locis comunis pisani uel aliquo eorum predicti rebelles uel forestati seu qui offenderent uel offendere uellent dictum comune ianue uel homines ipsius comunis habebunt nec recuperabunt aliquod refrescamentum nec aliqua alia sibi necessaria.

c Item predicti sindici comunis pisani predicti nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollenniter predicto sindico dicti comunis ianue stipulanti ut supra quod dictum comune pisanum faciet banniri et interdici sub graui pena personarum et haueris quod aliquis pisanus uel de forcia seu districtu pisano non uadat ad locum monachi quousque fuerit in rebellionem comunis ianue nec ad aliquem locum qui teneretur per ipsos rebelles comunis ianue. et si aliquis pisanus iret contra dictum bannum comune pisanum procedet contra eum in auere et persona ad requisitionem comunis ianue. et quod omnes et singuli pisani qui inuenti fuerint in portu monachi uel de ipso portu exierint tamen capi possint et detineri in personis et rebus per galeas et ligna nauigabilia armatas et armata per comune ianue et non per singulares personas. excepto si pisani ipsi applicuissent uel iuissent ad ipsum portum per fortunam temporis quo casu inde libere exire possint.

d Item predicti sindici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollenniter predicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue ex pacto sollenni habito in predictis inter ipsos sindicos dictis nominibus quod comune pisanum relaxabit et relaxari faciet quoscumque ianuenses et districtuales

(1) Pax nempe inita sub die 15 aprilis 1288, quam uide supra sub N.º LVIII, col. 127.

ianue et omnes alios qui pro ianuensibus detinentur. nec pon et omnes sassarenses uel de districtu sassari et omnes singulos detentos occasione presentis guerre qui sunt seu detinentur in carceribus et posse seu uinculis comunis pisani seu alicuius singularis persone seu comunitatis districtus pisani usque dies quindecim. et quod comune pisanum ita faciet et curabit quod carcerati ianuenses seu qui pro ianuensibus detinentur nec non et homines sassari et districtus qui detinentur in castro castri quod uocatur callarum seu in aliqua terra seu loco sardinee qui seu que distringatur per comune pisanum uel aliquam singularem personam dicti comunis pisani seu que pro pisano distringatur uel appelletur relaxabuntur et liberabuntur post iuratam presentem treugnam usque mensem unum proximum. Item predicti syndici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollenniter dicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue ex pacto sollenni habito in predictis inter ipsos syndicos dictis nominibus et michi iohanni notario infrascripto et bartholomeo pedebo notario supradicto stipulantibus nomine et uice omnium quorum interest uel interesse poterit quod ipsum comune pisanum recipiet ad mandata sua omnes pisanos guelfos et forinsecos partis guelforum rebelles pisani comunis et exbannitos pro rebellion ipsius partis confederatos per se uel per alios comunis ianue uolentes redire eciam per procuratorem ad mandata pisani comunis infra certum terminum competentem eis assignandum a comuni pisano ad quem possint conuenienter comparere ad ipsa mandata et ipsos faciet eximi et cassari de banno postquam carcerati pisani comunis fuerint relaxati et faciet eis et cuiuslibet eorum restitui omnia bona eorum extantia siqua inuenientur apud comune pisanum aut aliquas singulares personas in ciuitate pisana uel eius comitatu et in tuscia obedienti comuni pisano quibus restitutis exemptis et cassatis de ipso banno ut dictum est dictus syndicus comunis ianue sindicatus nomine pro ipso comuni ianue sollenni stipulatione supradictis sindicis pisani comunis promisit modo et nomine suprapositis quod pro dictis forensitis uel aliquo eorum aut de eis uel aliquo eorum ipsum comune ianue in aliquo se amplius non intromittet. dum tamen dicti guelfi forensiti simili modo et ad similem terminum restituant omnia et singula bona immobilia que apud eos uel alias personas pro eis inuenirentur teneri aut extare de bonis immobilibus pisani comunis aut cuiusque alterius persone de ciuitate pisana aut de eius comitatu. ita tamen quod si predicta bona ipsi guelfi et forensiti non restituerent ut dictum est comune pisanum in aliquo de ipso capitulo non teneatur obseruare. saluo quod si aliqui uel aliquis ex supradictis adimplerent seu adimpleret seu obseruarent aut obseruaret id quod per eos uel eum obseruari debet comuni pisano et de quo supra fit mentio licet aliquis uel aliqui ex supra-

a. dictis non obseruarent nichilominus comune pisanum teneatur eisdem qui adimpleuissent seu obseruassent ea que per ipsos obseruari debebunt uersus comune pisanum obseruare id quod in hoc capitulo continetur. ueruntamen non obstantibus supradictis heredes comitis quondam ugolini teneantur eciam unus pro alio ad restitutionem bonorum immobilium que tenent ex bonis comunis pisani. ita quod si unus uel aliqui ex illis heredibus uellet aut uellent ad mandata redire et non restitueret aut restituerent omnia bona immobilia supradicta que dicti heredes uel aliqui eorum uel alia persona pro eis uel aliquo eorum teneret aut tenerent comune pisanum non teneatur illum talem uel illos tales recipere ad mandata aut de banno eximere. aut bona aliqua restituere eidem seu eisdem. et possint predicti qui redierint ad mandata dicti comunis pisani at supra et quilibet eorum stare si uoluerint extra ciuitatem et districtum pisanum et gaudere omnibus suis bonis. et quod comune pisanum relaxabit et relaxari faciet a carceribus pisani comunis dominum guilielmum bozanum et peruccium pancium. hoc acto et expresse appposito inter dictos syndicos modo et nominibus supradictis. quod inter dictos heredes supradicti comitis ugolini. aut inter alios eximendos de banno per comune pisanum aut relaxandos de carceribus ipsius pisani comunis nec intelligatur guelfucius quondam herici comitis de donoratico.

c. Item predicti syndici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollenniter predicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue et michi notario infrascripto et bartholomeo notario supradicto tanquam publicis personis stipulantibus nomine omnium quorum interest uel interesse poterit ex pacto sollenni habito super hoc dare et soluere dicto nomine seu quod dictum comune pisanum pro emenda et satisfactione dannorum datorum per pisanos seu per comune pisanum tempore pacis facte mcccxxxviii. in nauis boccarorum et in tarida danielis reste pasqualis reste et bertuccii cebe et in quibusdam aliis nauibus seu lignis quorundam aliorum ianuensium qui petitiones suas tunc fecerint coram domino potestate ianue quorum omnium supradictorum dannata tunc extimata fuerunt in libris nouemmilibus sexcentis ianue dabit soluet et restituet comuni ianue uel sindico seu nuncio dicti comunis ianue nomine predictorum dannata passorum libras nouemmilibus sexcentas ianue ex bonis introitus degathe comunis pisani et in defectu dicti introitus de pecunia pisani comunis usque ad annos quatuor ab hodierna die in antea numerandos uidelicet quolibet ipsorum annorum libras duomilia quadringentas ianue. ita quod in fine ipsorum annorum quatuor integre date sint et solute per terminos supradictos sine aliqua diminutione uel defectu predicto comuni ianue dictis nominibus dicte libre nouemmilibus sexcente. et dictus syndicus comunis ianue sindicatus nomine pro ipso comuni ianue promittit

supradictis sindicis pisanis comunis modo et nominibus supradictis quod per comune ianue semper et omni tempore de dictis dannis seu emendatione dictorum dannorum. dictum comune pisanum et eius bona conseruabit et conseruari faciet et curabit indenne et indennia a dictis patientibus ipsa danna et quolibet eorum et ab eorum et cuiusque eorum heredibus seu inde causam habentibus ab eis uel aliquo eorum usque in eam quantitatem quam soluerit ipsum comune pisanum ipsi comuni ianue seu sindico dicti comunis ianue constituto ad hoc.

Item predicti syndici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant sollemniter predicto sindico dicti comunis ianue et nomine et pro parte dicti comunis ianue ex pacto sollemni habito in predictis inter ipsos syndicos dictis nominibus et michi notario infrascripto et bartholomeo notario supradicto stipulanti nomine et pro parte omnium quorum interest et interesse poterit quod comune pisarum stabit iuri et iusticiam faciet et iudicatum soluet et respondebit omnibus ianuensibus et districtualibus ianue habentibus laudem aliquam et omnibus hiis qui dannificati fuerunt per comune pisanum uel aliquas singulares personas ipsius comunis pisani seu per aliquem uel aliquos de districtu pisani comunis seu per aliquam comunitatem districtus ipsius pisani comunis tempore alicuius pacis uel treugue et omnibus aliis qui ius aliquod habent uel acquisiuerunt contra ipsum comune pisanum nec non et omnibus aliis et singulis ianuensibus uolentibus petere ius contra ipsum comune pisanum coram iudice seu iudicibus eligendo seu eligendis per comune papie qui iudex seu iudices dum cognoscent super predictis stare et morari debeant seu debeat et residentiam facere in cognoscendis et diffiniendis dictis questionibus et litibus in sarzana seu petrasancta quas questiones et lites predicti iudex seu iudices cognoscere et diffinire debeant summarie et de plano et absque figura et strepitu iudiciorum et appellationis remedio et habere debeant seu debeat dicti iudex seu iudices salaria uel salarium equaliter de bonis utriusque comunis.

Uersa uice dictus syndicus comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue promittit et se obligat sollemniter dictis sindicis dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani ex pacto sollemni habito in predictis inter ipsos syndicos dictis nominibus se facturum et curaturum et quod comune ianue faciet et curabit quod si aliquod lignum nauigabile uel ligna nauigabilia pisanorum uel alicuius seu aliquorum districtualium pisani comunis seu qui pro pisanis appellentur uel distringantur eundo ueniendo uel redeundo de quibuscumque mundi partibus de extra districtum ianue. et intelligatur districtus ianue in isto presenti capitulo a monacho usque coruum ipsis locis comprehensis cum grano ordeo mileo uino castaneis uel aliis quibuscumque blaudis leguminibus carnibus caseo uel axunzia uel quibuscumque aliis uictuali-

bus intrauerit uel uenerit intrauerint uel uenerint casualiter uel ex proposito ad aliqualem portum terram seu locum comunis ianue seu qui uel que per comune ianue distringantur uel in futurum distringi contingent erit et ex nunc licitum sit ipsi ligno uel lignis et hominibus ipsius ligni seu ipsorum lignorum exire de dictis portibus seu locis uel terris et uenire ad ciuitatem et districtum pisanum et ad alia quelibet loca ad eorum uoluntatis arbitrium non obstante aliquo deueto facto uel faciendo in perpetuum per comune ianue uel aliquos de ipso comuni nulla dacita seu exactione exigenda ab eis nec aliquo grauamine uel impedimento inferendo predictis lignis uel hominibus ipsorum lignorum impositis uel imponendis per ipsum comune ianue uel aliquem de ipso comuni. sed libere quiete et absolute possint de predictis portibus terris et locis recedere ut superius dictum est.

Item predictus syndicus dicti comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue promittit et se obligat sollemniter dictis sindicis predicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani et michi notario infrascripto et bartholomeo notario tanquam publicis personis stipulantibus nomine et uice cuius uel quorum interest uel intererit facere et curare quod dictum comune ianue faciet et curabit quod serui et ancille qui seu que fugient decetero de terris sardinee que teneantur per comune pisanum ubicumque inueniantur in terris quas comune ianue tenet et possidet aut tenebit et possidebit in toto iudicatu turritano restituentur dominis suis post requisitionem factam ipsi comuni ianue uel aliquibus tenentibus ipsos seruos et ancillas usque menses tres tunc proximos. et quod comune sassari ad predicta se sollemniter obligabit in publico instrumento inde conficiendo.

Item predictus syndicus dicti comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue promittit et se sollemniter obligat dictis sindicis predicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani facere et curare dicto nomine et quod dictum comune ianue faciet et curabit quod nec ipsum comune ianue nec aliqua alia persona undecumque sit salem qui extrahetur decetero de locis sardinee. que dictum comune tenet et possidet seu tenebit et possidebit. non deferet nec deferri faciet nec portabit nec portari faciet ultra caput bulsani nec ultra caput passari nec ultra insulam malte in perpetuum. et quod comune ianue faciet recipi per officiales suos promissiones iuratorias et idoneas cautiones de soldis tribus denariorum ianue seu de tot soldis et denariis pro qualibet mensura ad quam ipsum salem mensurari continget qui capiant dictam summam ad dictam rationem ab eumentibus et deferentibus salem pro qualibet mina salis quod ipse sal non portabitur ultra confines in capitulo comprehensos et aliter ipsum salem onerari non permittent. que pecunia exigatur a quolibet contrafaciente seu qui contrafecerit uel a fideiussore eius et detur et soluatur comuni pisano per comune ianue seu offi-

ciales eius usque menses sex tunc proximos ex quo a contrafactum fuerit:

Item predictus syndicus dicti comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue promittit et se obligat sollenniter predictis sindicis comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani facere et curare dicto nomine et quod dictum comune ianue curabit et faciet quod omnes pisani et qui pro pisanis appellantur seu distringuntur sint et esse debeant immunes liberi et exempti in ciuitate ianue et in toto eius districtu et in omni et qualibet alia parte ubicumque sit que distringatur per comune ianue uel decetero distringetur et tam in mari quam in terra ab omni dacita seu exactione uel solutione drictus testarum et ancoragii imposita et imponenda et quod in predictis fraus aliqua non fiet.

Item predictus syndicus dicti comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue promittit et se obligat sollenniter predictis sindicis dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani et ex pacto sollenni habito in predictis inter ipsos syndicos dictis nominibus quod comune ianue relaxabit et relaxari faciet quoscumque pisanos et districtuales comunis pisani et omnes alios qui pro pisanis detinentur in carceribus et posse seu uinculis comunis ianue seu alicuius singularis persone seu comunitatis districtus ianue. et omnes et singulos detentos occasione presentis guerre usque dies quindecim exceptis carceratis illis qui retineri debebunt pro securitate dicte pecunie soluende per comune pisarum comuni ianue ut supra.

Que omnia et singula suprascripta predicti syndici dictis nominibus promittunt et conueniunt sibi ad inuicem et inter se se ac eciam iurant in animas eorum quorum syndici sunt ad sancta dei euangelia tangendo corporaliter scripturas attendere complere et obseruare et non in aliquo contrafacere uel uenire. et quod dicta comunia ipsa omnia et singula attendent complebunt et obseruabunt et non in aliquo contrafacient uel uenient sub pena marcharum quinquagintamilium boni argenti sollenniter stipulata et promissa in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti. et que pena cum effectu peti et exigi possit per partem obseruantem a parte non obseruante quociens fuerit contrafactum uel ut supra non obseruatum ratis manentibus omnibus et singulis suprascriptis et pro predictis omnibus et singulis firmiter attendendis et obseruandis ut supra et pro dicta pena obligant dicti syndici dictis nominibus sibi adinuicem et inter se se omnia bona ipsorum comunium habita et habenda. acto quod dicta comunia et utrumque eorum debeant et teneantur predicta omnia et singula ratificasse et approbasse cum sacramento in eorum consiliis generalibus in publico instrumento inde conficiendo usque dies quindecim proximos que quidem instrumenta presententur et presentari debeant uicissim dictis comunibus usque mensem unum. et de predictis dicte partes siue dicti syndici dictis

a nominibus fieri rogauerunt publicum instrumentum unum et plura quociens opus erit per me iohannem notarium infrascriptum et bartholomeum pedebo notarium suprascriptum. actum ianue in palacio comunis in quo habitat dominus potestas. ianue dominice incarnationis anno millesimo trecentesimo. indicione duodecima pridie kalendas augusti secundum cursum et consuetudinem pisanam. presentibus domino petro dei gratia episcopo gisarclensi. fratre henrico batifolio. fratre ursone de alba fratre facino de cherio ordinis fratrum predicatorum. fratre nicholao de casali fratre francischo porcello et fratre guillielmo de sagona⁽¹⁾ ordinis fratrum minorum. domino petro de uogolinis iudice. benedicto de fontanegio lanfranco de uallario cancellariis dicti comunis ianue. martino de leone notario et henrico de saignono notario testibus rogatis ad hoc.

Tenor autem dictorum sindicatum et baylie siue potestatis concesse ancianis populi pisani ad constituendos dictos syndicos sequitur in hec uerba.

In nomine domini amen. domini albertus de porta laudensi miles potestas. conradus spinula et lamba aurie capitanei comunis et populi ianue in presentia et uoluntate domini nicholay ferrarii abbatis dicti populi et octo consiliariorum dictorum dominorum capitaneorum ac eciam ancianorum et consiliariorum consilii generalis ad consilium cornu et campana more solito uocatorum et congregatorum nec non et ipsi abbas octo consilarii. et anciani et consilarii consilii generalis auctoritate et de consensu dictorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni faciunt constituunt et ordinant eorum dicto nomine et dicti comunis actorem syndicum et procuratorem prouidum et discretum uirum loysium caluum notarium et cancellarium ipsius comunis ad faciendum et iniendum treugnam et concordiam cum comuni pisarum seu sindico uel sindicis pisani comunis et cum magnifico uiro domino iohanne uicecomite de basso et dei gratia iudice arboree seu cum eius procuratore et sindico uel procuratoribus et sindicis tam nomine et pro parte comunis ianue quam eciam nomine et uice comunis sassari super omnibus et de omnibus et singulis guerris offensionibus iniuriis dannis guastis incendiis robbariis depredationibus furtis homicidiis et similibus factis datis et receptis hinc inde usque ad illud tempus et sub illis pactis modis et condicionibus promissionibus obligationibus penis et ypothecis de quo et de quibus et prout eidem loysio uidebitur et placuerit. et ad firmandum predicta eciam iuramento et ad faciendum propterea et recipiendum omnes promissiones obligationes penas ypothecas et pacta de quibus et prout eidem uidebitur et placuerit et demum ad omnia et singula faciendum in predictis et circa predicta que eidem fieri uidebuntur et que ipsum comune ianue facere posset. eciam si in eis uel eorum aliquo speciale

(1) De Saona legitur in codice C.

requireretur mandatum quod pro expresso ex nunc a habeatur in omnibus illis casibus in quibus requiratur. dantes et concedentes dicto nomine dicto loysio in predictis omnibus et singulis generalem et liberam administrationem. promittentes dicto nomine michi bartholomeo notario infrascripto tanquam publice persone recipienti officio publico et nomine et uice cuiuscumque interest uel intererit seu interesse potest habere et tenere et quod dictum comune ianue habebit et tenebit rata et firma ea omnia et singula que per dictum loysium facta gesta seu procurata uel administrata uel promissa fuerint in predictis uel circa predicta sub ypotheca et obligatione honorum dicti comunis ianue. nomina uero dictorum octo consiliariorum ancianorum et consiliariorum consilii generalis scripta b sunt in libro siue cartulario consiliorum anni presentis dicti comunis ianue. actum ianue in palacio dicti comunis in quo habitat dominus potestas ianue. anno domiuce natiuitatis millesimo ducentesimo nonagesimo nono. inditione undecima secundum consuetudinem ianue. die uigesima quarta iulii post nonam. presentibus testibus lanfrancho de ualario cancellario dicti comunis ianue. henrico de sauignono notario et petro cassiola notario.

Item

In nomine patris et filii et spiritus sancti amen. henricus cigulensis prior ancianorum pisani populi. ninus strambus. ghele scaccierus. ceus de quoza uin. bindus benedicti. iacobus caualce de uico notarius. ceus de cantone. uannes facta. marinus taber. bettus de uechiis. symon de sancto cassiano. bindus cordouaneriis anciani pisani populi habentes de hiis plenam bayliam et liberam potestatem et plenum et liberum et generale mandatum auctoritate maioris et generalis consilii pisane ciuitatis dati tempore nobilis uiri domini ticcii de colle tunc pisani potestatis sub anno dominice incarnationis millesimo ducentesimo nonagesimo nono. indicione duodecima. duodecimo kalendas februarii. et ipsius consilii formam sequentes pro comuni pisano et uice et nomine pisani comunis per hoc publicum instrumentum fecerunt constituerunt et ordinauerunt nobilem uirum dominum ganum chicolum de domo lanfrancorum militem et sapientes uiros dominos thomasum de tripallo et guidonem d de uada iurisperitos pisanos ciues licet absentes pisani comunis et pro comuni pisano syndicos et procuratores et nuncios speciales ad trengum et concordiam tractandam faciendum complendum et iurandum cum comuni ianue et cum eius sindico uel sindicis de omni guerra inimicicia et odio et de omnibus et singulis offensionibus iniuriis dannis guastis incendiis robbariis depredationibus furtis et similibus datis et factis illatis et receptis hinc inde et remissionem et liberationem et absolutio- nem inde faciendum et recipiendum sub pactis modis articulis condicionibus capitulis obligationibus dispositionibus et terminis supradictis et aliis de quibus uidebitur dictis sindicis. et ad faciendum

et recipiendum de predictis et pro predictis et dependentibus ex eis et eorum causa et occasione omnes et singulas promissiones conuentiones pacta obligationes et penarum et interesse stipulationes de quibus et sicut dictis sindicis uidebitur. et ad obligandum inde comune pisanum et eius bona et ad depositum et deposita et scriptum et scriptas pecunie et florenorum faciendum et recipiendum pro comuni pisano sicut dictis sindicis uidebitur. et ad cartam et cartas de predictis et singulis et quolibet predictorum et eorum causa et occasione faciendum et recipiendum que fiende et recipiende eisdem sindicis uidebuntur. et generaliter et specialiter ad omnia et singula facienda gerenda tractanda et complenda que ad predicta et alia que ipsis sindicis in predictis et circa predicta et quolibet predictorum et eorum causa et occasione uidebuntur pertinent et pertinere noscuntur et que et sicut comune pisanum in predictis et de predictis et quolibet predictorum et eorum oausa et occasione facere posset seu potest. quoquo modo uel iure dantes et concedentes dictis sindicis quamuis absentibus per hec scripta publica in predictis et de predictis et quolibet predictorum et dependentibus ex eis et eorum causa et occasione et aliis de quibus eis uidebitur plenam liberam et generalem et specialem potestatem auctoritatem atque bayliam et plenum et liberum et generale et speciale mandatum et quod dicti syndici possint addere et detrachere et diminuere mutare et declarare in predictis et de predictis et circa ea et quolibet eorum et eorum causa et occasione totum et quicquid et ea omnia et singula quod et que et sicut eis uidebitur et placebit et uidebuntur et placebunt pro comuni pisano. et promittentes michi raynerio andree testarii notario infrascripto scribe publico cancellarie pisani comunis recipienti et stipulanti pro omnibus et singulis quorum interest uel intererit seu pro comuni pisano et ipsum comune pisanum semper et omni tempore firmum et ratum habituros et habiturum totum et quicquid dicti syndici et procuratores sindicatus et procuratorio officio de predictis et quolibet predictorum duxerint faciendum sub obligatione honorum omnium pisani comunis. actum pisis in domo pisani comunis et populi in qua morantur anciani pisani populi presentibus bonanno battata et leopardo de quoza notariis cancellarie pisani comunis. ardouino de treggira notario scriba publico ancianorum pisani populi. et iohanne moriconis notario testibus ad hoc rogatis et uocatis. dominice incarnationis anno millesimo trecentesimo indicione duodecima septimo decimo kalendas augusti.

Item

In eterni dei nomine amen. consilium senatus credencie ancianorum pisani populi et eorum consilii minoris et maioris uidelicet quindecim per quarterium et duodecim populi capitaneorum militum consulum maris consulum mercatorum consulum artis lane capitaneorum et priorum septem

arcium capitaneorum et gonfalonierorum mille de populo capitaneorum iudicum et notariorum capitaneorum portuum sardinee aduocatorum pisani comunis quinquaginta sapientum uirorum per quodlibet quarterium ciuitatis in consilio senatus et credencie more solito electorum capitaneorum consiliariorum et gonfalonierorum societatum populi et quadringerorum et mille de populo ad consilia populi deputatorum a nobili uiro domino ticcio de colle pisano potestate sub sacramento petitem. cum propter occurrentes conditiones comuni pisano et que possent occurrere in futurum in factis et pro factis pisani comunis et populi et eorum causa et occasione expediat quod ambaxatores syndici et nuncii speciales pisani comunis eligantur constituantur et fiant auctoritate uestri consilii. si consulitis et placet uobis quod anciani pisani populi uel octo ex eis una cum sapientibus uiris quos secum habere ad hec uoluerint aut ipsi anciani uel octo ex eis tantum uel ipsi sapientes uiri ab eis habendi seu eligendi tantum habeant et habere possint auctoritate uestri consilii plenam bayliam et liberam potestatem et plenum et liberum et generale mandatum faciendi constituendi et ordinandi ambaxatores et syndicos procuratores et nuncios pisani comunis ad quascumque partes et loca dominos rectores et comunia et uniuersitates de quibus et sicut et quociens ipsis ancianis uel octo ex eis una cum sapientibus uiris ab eisdem ancianis uel octo ex eis habendis siue eligendis uel ipsis ancianis seu octo ex eis tantum uel ipsis sapientibus uiris tantum uidebitur et placebit pro comuni pisano. et ad quecumque facta et negotia et super quibuscumque factis et negotiis pisani comunis et populi et quibuscumque aliis que ad honorem et bonum et tranquillum statum pisani comunis et populi pertinent et pertinere uidebuntur et eorum et cuiusque eorum causa et occasione faciendis tractandis et ordinandis disponendis et procedendis complendis et executioni mandandis per comune et populum pisanum seu pro comuni et populo pisano semel et pluries et quociens eis eo modo ut dictum est uidebitur et placebit cum baylia et bayliis mandato et mandatis articulis dispositionibus et plenaria potestate de quibus et super quibus et sicut ipsis ancianis uel octo ex eis una cum sapientibus uiris ab eis electis uel eligendis uel ipsis ancianis aut octo ex eis tantum aut ipsis sapientibus uiris tantum uidebitur et placebit. et quod in predictis et super predictis et de predictis et quolibet predictorum et eorum et cuiusque eorum causa et occasione et executione et circa ea et quodlibet eorum dicti anciani uel octo ex eis cum ipsis sapientibus uiris aut ipsi anciani uel octo ex eis tantum aut ipsi sapientes uiri tantum auctoritate uestri consilii habeant et habere possint plenam bayliam et plenum et liberum et generale mandatum et generalem auctoritatem et plenariam potestatem quam et sicut habet hoc consilium et totum comune et populus pisanus. ita quod totum et quic-

a quid et ea omnia et singula quod et que et sicut inde per dictos ancianos uel octo ex eis cum ipsis sapientibus uiris ut dictum est aut per ipsos ancianos uel octo ex eis tantum uel per ipsos sapientes uiros tantum eodem modo ut supra dicitur prouisa ordinata decreta statuta disposita facta secuta et executioni mandata sunt et fuerint et eciam totum et quicquid et omnia et singula quod et que et sicut inde eo modo et forma ut supra dictum est per ambaxatores syndicos et procuratores constituendos et mittendos super predictis et ad predicta et quodlibet predictorum et circa ea et quodlibet eorum et eorum causa et occasione ut dictum est uel aliquem eorum sindicatus et procurationis officio facta disposita ordinata tractata et decreta fuerint aut executioni mandata ualeant et b rata sint seruentur et executioni mandentur per comune et populum pisanum et de pecunia et bonis pisani comunis perinde ac si facta ordinata decreta tractata et disposita essent auctoritate huius consilii et per totum comune et populum pisanum auctoritate uestri consilii uestra parabola et consilio uel quid aliud inde uobis placet et a nobis pro comuni pisano sit faciendum consulite. summa supradicti consilii celebrati in ecclesia maiori pisane ciuitatis in qua fiunt maiora et generalia consilia ciuitatis predictae. partito inde facto a supradicto domino potestate ad sedendum et leuandum ut moris est in presentia mei gerardi henrici de uico notarii scribe publici cancellarie pisani comunis et bonanni battate notarii cancellarii eiusdem comunis et stephani ianuarii de campo notarii scribe ancianorum pisani populi et dominici dicti boche et fanucci bannorum pisani comunis et aliorum plurium testium ad hec etc. ut in dicto titulo seu consilio supra per omnia et singula continetur. dominice incarnationis anno millesimo ducentesimo nonagesimo nono. indicione duodecima. duodecimo kalendas februarii.

Ego iohannes filius quondam moriconis notarii de asciano imperiali auctoritate iudex ordinarius atque notarius cum ambaxatoribus et sindicis pisani comunis transmissus predictis omnibus interfui et rogatus hanc cartam scripsi et firmaui.

(CXLIX)

Ianuenses inducias a Loisio Calvo cancellario, eorum misso, cum Pisanis initas, ratificant atque confirmant.

1299, 31 iulii

1300 secundum consuetudinem Pisanorum

Cod. A. fol. 499. Cod. C. fol. 189. v.
(H. R.)

In nomine patris et filii et spiritus sancti amen.
domini albertus de portalaudensi miles potestas.

conradus spinula et lamba aurie capitanei comunis a
 et populi ianue in presentia et uoluntate domini
 nicholai ferrarii abbatis. dicti populi et octo consi-
 liariorum suorum ac eciam ancianorum et consilia-
 riorum consilii generalis ad consilium cornu et cam-
 pana more solito uocatorum et congregatorum nec
 non et ipsi abbas octo consiliarii anciani et consi-
 liarii consilii generalis auctoritate et consensu dic-
 torum dominorum potestatis et capitaneorum no-
 mine et uice comunis ianue et pro ipso comuni
 uolentes attendere et obseruare ea que promissa
 sunt per prouidum et discretum uirum loysium cal-
 uum cancellarium et syndicum dicti comunis ianue
 nomine ipsius comunis sindicis comunis pisani in
 treugua inita inter ipsum syndicum comunis ianue
 et syndicos comunis pisani de qua est instrumen- b
 tum scriptum presenti die manu mei iohannis no-
 tarii. et bartholomei supradicti notarii ratificant ap-
 probant et confirmant ipsam treugam et ea omnia
 et singula que in dicto instrumento continentur. et
 promittunt et se nomine dicti comunis ianue et dictum
 comune obligant dictis sindicis comunis pisani cum
 renunciationibus cautelis ypothecis et penis ad ea
 omnia et singula et sicut de quibus et prout in
 dicto instrumento fit mencio. mandantes dicto no-
 mine et iniungentes rafeto cintraco comunis ianue
 quod iuret in animam dicti comunis et omnium et
 singulorum de ipso comuni attendere et obseruare
 in omnibus et per omnia prout in dicto instru-
 mento continetur. qui rafetus incontinenti recepto
 dicto mandato iurauit ad sancta dei euangelia tan- c
 gendo corporaliter scripturas in animam dicti co-
 munis ianue et omnium et singulorum de ipso co-
 muni attendere et obseruare bona fide et sine fraude
 in omnibus et per omnia prout in predicto instru-
 mento continetur. et ut semper de predictis possit
 ubique fieri plena fides. uoluerunt inde fieri unum
 et plura publica instrumenta. actum ianue in pa-
 lacio comunis in quo habitat dominus potestas. do-
 minice incarnationis anno millesimo trecentesimo.
 indicione duodecima pridie kalendas augusti secun-
 dum cursum et consuetudinem pisanorum. presenti-
 bus testibus ad hec uocatis et rogatis domino petro
 dei gratia episcopo gisarclensi. fratre henrico batifo-
 lio. fratre ursone de alba. fratre facino de cherio
 ordinis fratrum predicatorum. fratre nicholao de d
 casali. fratre francisco porcello et fratre guillielmo de
 saona ordinis fratrum minorum. domino petro de
 hugolinis iudice. benedicto de fontanegio. lanfranco
 de uallario cancellario dicti comunis ianue. martino
 de leone notario et henrico de saignono notario.
 Ego iohannes filius quondam moriconis notarii de
 asciano imperiali auctoritate iudex ordinarius atque
 notarius transmissus ut supra predictis omnibus in-
 terfui et rogatus hanc cartam scripsi et firmaui.

(CL)

Legati Iohannis Vicecomitis de Basso, Arboreae
 iudicis, inducias cum Ianuensium et villae Sassari
 legatis hinc ad viginti quinque annos duraturas
 statuunt.

1299, 31 iulii

1300 secundum consuetudinem Pisanorum

Cod. A. fol. 499. Cod. C. fol. 190.
 (H. R.)

In nomine patris et filii et spiritus sancti amen.
 discretus uir loysius caluus cancellarius syndicus et
 procurator comunis ianue. de cuius sindicatu et pro-
 curatione apparet per instrumentum scriptum manu
 bartholomei pedebo notarii et cancellarii comunis
 ianue. die xxiiii. presentis mensis et cuius (1).
 procuratorio nomine pro ipso comuni
 ianue et nomine et uice comunis et uniuersitatis uille
 de sassaro et pro dicta uniuersitate et uilla de sas-
 saro pro qua nomine comunis ianue promittit de
 rato ex una parte. et nobilis uir iohannes de pa-
 neuinis de cremona miles et iurisperitus et prudens
 uir guido de uada iurisperitus cuius pisanus procu-
 ratores magnifici uiri domini iohannis uicecomitis
 de basso et dei gratia iudicis arboree sindicatus et
 procuratorio nomine pro ipso domino iudice arbo- c
 ree de quorum sindicatu et procuratione apparet
 per instrumentum scriptum manu nicholai quon-
 dam alamanni rubei de pisis notarii. dominice in-
 carnationis anno millesimo trecentesimo ipso die
 kalendarum iulii et cuius sindicatus et procura-
 tionis tenor inferius continetur ex altera eo modo
 et nomine ut dictum est inter se adinuicem fa-
 ciunt et ineunt treugam et concordiam duratu-
 ram tam pro tempore ipsius treugue quam contra-
 mandandi usque ad illud tempus quo treugua hodie
 facta et inita inter comunia ianue et pisarum du-
 rabit seu durare debet inter ipsa comunia. de
 omnibus et singulis guerris offensionibus iniuriis
 dannis et guastis incendiis et robbariis depredatio-
 nibus furtis homicidiis et similibus factis datis et d
 illatis hinc inde seu que facta uel facte, illata uel
 illate dici possent. promittentes sibi adinuicem diete
 partes modo et nominibus supradictis quod durante
 tempore treugue et contramandi predicti predicta
 comunia et utrumque eorum. et predictus dominus
 iohannes iudex arboree nullam inter se in personis
 uel rebus in mari uel in terra molestiam iacturam
 uel rapinam inuasionem uel dannum aliquod infe-
 rent uel dabunt aut inferri uel dari facient. nec
 unum aut unus alterum offendet uel offendi faciet
 modo aliquo uel ingenio sub pena et obligatione

(1) Lacunam hoc loco uterque exhibet codex: quae omissa sunt,
 his facile suppleri possunt si addas cuius tenor inferius continetur ut
 reuera in charta continetur.

infrascripta. quam treugam et omnia suprascripta et singula dicti syndici modo et nominibus suprascriptis eorum et cuiusque eorum iuramento corporaliter prestito in animabus dictorum et cuiusque ipsorum comunium et dicti domini iudicis firmant. insuper ex conuentione habita inter suprascriptum discretum uirum loysium caluum syndicum dicti comunis ianue syndicus nomine pro dicto comuni ianue ex una parte. et dictos nobilem uirum iohannem de paneuinis et prudentem uirum guidonem de uada syndicos et procuratores dicti domini iohannis iudicis arboree syndicus et procuratorio nomine pro dicto domino iohanne iudice arboree ex altera parte et dicti syndici et procuratores dicti domini iohannis iudicis arboree syndicus et procuratorio nomine pro ipso domino iudice arboree dictam treugam factam et initam hodie inter dicta comunia ianue et pisarum acceptant et ratificant et ipsi consentiunt et acquiescunt. et nichilominus ex pacto inter predictum syndicum comunis ianue et dictos syndicos et procuratores dicti domini iudicis arboree modo et nominibus suprascriptis. dicti syndici et procuratores dicti domini iudicis syndicus et procuratorio nomine dant cedunt atque mandant suprascripto syndico comunis ianue agenti stipulanti et recipienti pro ipso comuni ianue et in eum dicto nomine transferunt omnia iura rationes et actiones que et quas habet et habere potest uel habere poterit seu posset ipse dominus iudex arboree in uilla sassari et in romagna et in toto territorio sassari et romagne. et in omnibus hiis que tenet et possidet dictum comune de sassaro in toto iudicatu turritano qualescumque et qualiacumque sint predictum syndicum comunis ianue syndicus nomine pro dicto comuni ianue et ipsum comune ianue facientes et constituentes in predictis procuratorem ut in rem dicti comunis ianue. ita quod dictus syndicus comunis ianue syndicus nomine pro dicto comuni ianue et ipsum comune ianue et ille et illi cui et quibus dictum comune ianue dicta iura dederit cesserit atque decreuerit. dictis iuribus possint et possit agere experiri et causari et se defendere et tueri contra omnem personam et locum quemadmodum ipse dominus iudex posset uel unquam potuit. item ex conuentione habita inter predictum syndicum comunis ianue pro ipso comuni ianue et nomine et uice comunis et uille de sassaro pro qua dicto nomine promittit de rato et inter predictos syndicos et procuratores dicti domini iohannis. predicti syndici et procuratores dicti domini iudicis syndicus et procuratorio nomine pro suprascripto domino iohanne liberant et absoluunt suprascriptum syndicum comunis ianue et me infrascriptum notarium tanquam publicam personam recipientem nomine et uice comunis de sassaro et pro ipso comuni et per eum et me dictum notarium ipsum comune et homines ipsius comunis de sassaro generaliter specialiter et particulariter ab omnibus promissionibus pactis et obligationibus que et quas hactenus fecisset dictum comune de sassaro seu

a aliqua uel alique persone pro ipso comuni. uel obligatum reperiretur iudici arboree uel alii persone pro eo. ex quocumque contractu uel quasi delicto uel quasi obligatione pura condicionali in diem uel penali cum scripto uel sine scripto. et de omni alia pena in quam comune sassari inciderit seu incidisse dicitur uel diceretur uersus iudicem arboree ipsis obligationibus promissionibus et predictis penis et cuique eorum et omni iuri competenti domino iudici et competituro ex predictis obligationibus promissionibus et penis uel aliqua ex eis renunciantes dicto nomine expresse. ita quod dictus dominus iudex uel sui heredes nunquam possit uel possint dictum comune sassari nec etiam comune ianue nec homines ipsorum comunium uel alicuius eorum aut singulares personas ipsius comunis sassari inde decetero imbrigare inquietare uel molestare imbrigari inquietari uel molestari facere de iure uel de facto in personis uel rebus. quam suprascriptam treugam que fit inter suprascriptum syndicum dicti comunis ianue nomine dicti comunis ianue et nomine et uice comunis et uille sassari. pro qua promittit dicto nomine de rato. et dictos syndicos et procuratores dicti domini iohannis iudicis arboree et quam suprascriptam cessionem liberationem et absolutionem et omnia et singula promissa et conuentata in dictis treugua cessione et liberatione et pro eis et qualibet earum superius declarata dictus syndicus dicti comunis dictis nominibus. et dicti syndici et procuratores dicti domini iohannis iudicis arboree modo et nominibus suprascriptis sibi ipsis adinuicem stipulatione sollempniter interposita promittunt et conueniunt habere et tenere firmam firmas et firma ratam ratas et rata. prout conuenta et promissa sunt. et contra ea uel aliquod eorum non facere uel uenire per se uel per alium ullo unquam tempore. quod si predicta et predictorum singula non fecerint et non obseruauerint aut si facta et obseruata non fuerint promittunt per eandem stipulationem sibi ipsi adinuicem dicti syndici modo et nominibus suprascriptis penam uigintimilium marcharum boni argenti que detur et soluatur a parte fidem non seruante parti fidem seruanti. et que pena totiens peti et exigi possit cum effectu per partem obseruantem a parte non obseruante quociens contractum fuerit. uel ut supra non obseruatum. et sub obligatione bonorum dictorum comunis ianue et comunis seu uille de sassaro et dicti domini iudicis arboree. insuper dictus syndicus comunis ianue nomine ipsius comunis promittit predictis syndicis dicto domini iudicis arboree recipientibus nomine ipsius domini iudicis et pro eo cum sic inter eos dicte nomine conuenerit se facturum et curaturum dicto nomine. et quod dictum comune ianue ita faciet et curabit. quod comune et uniuersitas uille de sassaro seu legitima persona pro eo ratificabit et approbabit predicta omnia et singula in publico instrumento inde conficiendo usque menses quinque proximos et se sollempniter obligabit uersus publicam personam recipientem nomine dicti iudicis

arboree in eum modum in quem dictus syndicus a
 comunis ianue promisit ut supra pro ipso comuni
 uniuersitatis et uille de sassaro et sub eisdem penis
 sacramento et renunciationibus et ypothecis et aliis
 sollennitatibus prout supra continetur. quod instru-
 mentum presentari debeat dicto domino iudici uel
 eius certo nuncio usque menses quinque proximos.
 acto quod si dictum comune uniuersitatis et uille
 de sassaro predictam ratificationem non faceret
 usque ad dictum terminum predicta uel aliquod
 predictorum non extendantur ad ipsos sassaresnes
 nec comune ianue propterea sit uel esse intelliga-
 tur obligatum pro eis ipsi domino iudici. nec ipse
 dominus iudex comuni ianue. acto eciam quod
 facta et presentata dicta ratificatione ut supra co-
 mune ianue de hiis omnibus et singulis que dictus b
 syndicus comunis ianue nomine dicte uniuersitatis
 uille de sassaro promisit et fecit ut supra libera-
 tum sit et intelligatur. ita quod propterea non
 possit nec debeat molestari. et acto eciam quod
 dictus dominus iudex debeat predicta omnia et sin-
 gula ratificasse et approbasse ac eciam confirmasse
 iuramento in publico instrumento conficiendo usque
 in menses quinque proximos. quod instrumentum
 presentetur comuni ianue usque dictum tempus
 quinque mensium. actum ianue in palacio comunis
 in quo habitat dominus potestas ianue. anno do-
 minice incarnationis millesimo trecentesimo. indi-
 cione duodecima pridie kalendas augusti. secundum
 cursum et consuetudinem pisanorum. presentibus
 testibus domino petro dei gracia episcopo gisar-
 clensi. fratre henrico batifolio. fratre ursone de alba.
 fratre facino de cherio ordinis fratrum predicatorum.
 fratre nicholao de casali. fratre francischo
 porcello. et fratre guillielmo de saona ordinis fra-
 trum minorum. benedicto de fontanegio. lanfranco
 de uallario cancellariis dicti comunis ianue et mar-
 tino de leone notariis.

Tenor autem dictorum sindicatum sequitur in hec
 uerba.

In nomine domini amen. domini albertus de per-
 talaudensi miles potestas conradus spinula et lamba
 aurie. capitanei comunis et populi ianuensis in pre-
 sentia et uoluntate domini nicolai ferrarii abbatis
 dicti populi et octo consiliariorum dictorum domi-
 norum capitaneorum ac eciam ancianorum et con-
 siliariorum consilii generalis ad consilium cornu et
 campana more solito uocatorum et congregatorum.
 nec non et ipsi abbas et octo consilarii anciani et
 consilarii consilii generalis auctoritate et de consensu
 dictorum dominorum potestatis et capitaneorum no-
 mine et uice comunis ianue et pro ipso comuni
 faciunt constituunt et ordinant eorum dicto nomine
 et dicti comunis actorem syndicum et procuratorem
 prouidum et discretum uirum loysium caluum no-
 tarium et cancellarium ipsius comunis. ad faciendum
 et ineundum treugam et concordiam cum comuni
 pisano seu sindico uel sindicis pisani comunis et cum
 magifico uiro domino iohanne uicecomite de basso
 et dei gracia iudice arboree seu cum eius procura-

toribus et sindicis tam
 nomine et pro parte comunis ianue quam eciam
 nomine et uice comunis sassari. super omnibus
 et de omnibus et singulis guerris offensionibus
 et iniuriis dannis guastis incendiis robbariis de-
 predationibus furtis homicidiis et similibus factis
 datis et receptis hinc inde usque ad illud tempus
 et sub illis pactis modis et condicionibus promissio-
 nibus et obligationibus penis et ypothecis de quo
 et de quibus et prout eidem loysio uidebitur et
 placuerit. et ad firmandum predicta eciam iuramento.
 et ad faciendum propterea et recipiendum omnes
 promissiones et obligationes penales et ypothecas
 et pacta. de quibus et prout eidem uidebitur et
 placuerit. et demum ad omnia et singula faciendum
 in predictis et circa predicta que eidem fieri uide-
 buntur. et que ipsum comune ianue facere posset
 eciam si in eis uel eorum aliquo speciale require-
 tur mandatum. quod pro expresso ex nunc habeatur
 in omnibus illis casibus in quibus requiritur. dantes
 et concedentes dicto nomine dicto loysio in pre-
 dictis omnibus et singulis generalem et liberam ad-
 ministrationem. promittentes dicto nomine bartho-
 lomeo notario supradicto tanquam publice persone
 recipienti officio publico et nomine et uice cuius-
 cumque interest uel intererit seu interesse posset
 habere et tenere. et quod dictum comune ianue
 habeat et teneat rata et firma ea omnia et singula
 que per dictum loysium facta gesta seu procurata
 uel administrata uel promissa fuerint in predictis
 uel circa predicta sub ypotheca et obligatione bo-
 norum dicti comunis ianue. nomina uero dictorum
 octo consiliariorum ancianorum et consiliariorum
 consilii generalis scripta sunt in libro siue cartu-
 lario consiliariorum anni presentis dicti comunis
 ianue. actum ianue in palacio dicti comunis ianue
 in quo habitat dominus potestas ianue. anno do-
 minice natiuitatis millesimo ducentesimo nonage-
 simo nono. indictione undecima secundum consue-
 tudinem ianuensium. die uigesimaquarta iulii post-
 nonam. presentibus testibus lanfranco de uallario
 cancellario dicti comunis ianue. henrico de sau-
 gnono notario et petro caxola notario.

Item.

In dei nomine amen. uniuersis pateat per presens
 d publicum instrumentum. quod magnificus et potens
 uir dominus iohannes uicecomes de basso et dei gracia
 iudex arboree fecit constituit et ordinauit nobiles
 et sapientes uiros dominos guidonem de uada iuris-
 peritum ciuem pisanum presentem et suscipientem.
 et iohannem de paneuinis de cremona licet absen-
 tem et quemlibet eorum in solidum. ita quod occu-
 pantis uel occupantium non sit melior condicio. et
 quod unus inceperit alter nichilominus prosequatur
 et finiat. suos syndicos procuratores et certos nun-
 cios ad componendum faciendum iniendum et iu-
 randum treugam cum comuni ianue et cum comuni
 sassari seu cum sindico aut sindicis dictorum co-
 muniun et cuiusque eorum in termino seu terminis
 de quibus ipsis sindicis et cuique uidebitur et pla-

cebit. et ad faciendum a recipiendum propterea a
 pacta conuentiones promissiones obligationes pena-
 les et alias liberationes absolutiones fines et refuta-
 tiones et cessiones de quibus et sicut dictis sindicis
 et cuique eorum uidebitur et placebit. et ad con-
 sentiendum treugue et ratificandum treugam quam
 comune pisarum iniet et faciet cum comuni ianue
 et cum comuni sassari. et ad obligandum pro pre-
 dictis omnibus et singulis dictum dominum iudicem
 et eius heredes et bona. et ad cartam et cartas de
 predictis omnibus et singulis faciendum et fieri fa-
 ciendum et recipiendum. et generaliter ad omnia et
 singula alia faciendum gerendum et tractandum. que
 ad predicta et circa predicta et quodlibet predictorum
 et eorum occasione spectant et spectare uidebuntur.
 et sine quibus predicta et quodlibet predictorum b
 cum effectu fieri finiri et expediri non possent.
 dans et concedens ipsis sindicis et procuratoribus
 et cuilibet eorum in solidum in predictis et circa
 predicta et quodlibet eorum plenum liberum et ge-
 nerale mandatum et plenam liberam et generalem
 administrationem. promittens michi nicholao notario
 infrascripto agenti stipulanti et recipienti pro om-
 nibus quorum interest et intererit aut interesse
 posset se semper et omni tempore habere firmum
 et tenere ratum totum et quicquid dicti sindici et
 procuratores et quilibet eorum sindicatus et procu-
 rationis officio fecerint et statuerint. seu fecerit et
 statuerit de predictis et quolibet uel aliquo predic-
 torum. et contra non uenire uel facere per se uel c
 per alium de iure uel de facto aliquo modo uel
 ingenio sub ypoteca et obligatione omnium bono-
 rum suorum suorumque heredum. et taliter dictus
 magnificus uir me nicholaum notarium et guidonem
 turchii notarium qui de predictis similiter cartam
 fecit scribere rogauit. actum in uilla laconi iudica-
 tus arboree in orto palatii curie dicte uille. pre-
 sentibus dominis marzucho de lanfrancis quondam
 domini mathei. et gerardo rafaldo iudice filio bindi
 raffaldi testibus ad hec rogatis. dominice incarna-
 tionis anno millesimo trecentesimo. indicione duo-
 decima ipso die kalendarum iulii.
 Ego iohannes filius quondam moriconis notarii de
 asciano imperiali auctoritate iudex ordinarius et no-
 tarius transmissus per comune pisanum cum am-
 baxatoribus et sindicis pisani comunis et dicti do- d
 mini iudicis arboree predictis omnibus interfui et
 rogatus hanc cartam scripsi et firmaui.

(CLI)

*Ianuenses Arboreae iudicis de tenendis induciis cum
 eodem et cum Sassarensibus initis fidem dant.*

1299, 31 iulii

1300 secundum consuetudinem Pisanorum

*Cod. A. fol. 501. Cod. C. fol. 191. v.
 (H. R.)*

In nomine patris et filii et spiritus sancti amen.
 domini albertus de portalaudensi miles potestas.
 conradus spinula lamba aurie capitanei comunis et
 populi ianuensis. in presentia et uoluntate domini
 nicholai ferrarii abbatis dicti populi et octo consi-
 liariorum suorum ac etiam ancianorum et consilia-
 riorum consilii generalis ad consilium cornu et cam-
 pana more solito uocatorum et congregatorum. nec
 non et ipsi abbas et octo consiliarii. anciani et con-
 siliarii consilii generalis auctoritate et consensu dic-
 torum dominorum potestatis et capitaneorum no-
 mine et uice comunis ianue et pro ipso comuni
 uolentes attendere et obseruare ea que promissa
 sunt per prouidum et discretum uirum loysium
 caluum cancellarium et sindicum dicti comunis ianue
 nomine ipsius comunis sindicis magnifici uiri domini
 iohannis uicecomitis de basso et dei gratia iudicis
 arboree in treugua inita inter ipsum sindicum co-
 munis ianue et dictos syndicos dicti domini iudicis
 arboree de qua est instrumentum scriptum presenti
 die manu bartholomei pedebo notarii supradicti et
 mei iohannis moriconis notarii infrascripti ratiffi-
 cant et approbant et confirmant ipsam treugam.
 et ea omnia et singula que in ipso instrumento
 continentur. et promittunt et se nomine dicti co-
 munis ianue et dictum comune obligant dictis sin-
 dicis dicti domini iudicis arboree cum renuntiatio-
 nibus cautelis et ypothecis et penis ad ea omnia
 et singula et sicut de quibus et prout in dicto in-
 strumento fit mencio. mandantes dicto nomine et
 iniungentes rafeto cintraco dicti comunis ianue quod
 iuret in anima dicti comunis et omnium singulorum
 de ipso comuni attendere et obseruare in omnibus
 et per omnia prout in dicto instrumento continetur.
 qui raffetus incontinenti recepto dicto mandato
 iurauit ad sancta dei euangelia tangendo corpora-
 liter scripturas in animam dicti comunis ianue et
 omnium et singulorum de ipso comuni attendere
 et obseruare bona fide et sine fraude in omnibus
 et per omnia prout in dicto instrumento continetur.
 et ut semper de predictis possit ubique fieri plena
 fides uoluerunt inde fieri unum et plura publica
 instrumenta. actum ianue in palacio comunis ianue
 in quo habitat dominus potestas. dominice incarna-
 tionis anno millesimo trecentesimo. indicione duo-
 decima pridie kalendarum augusti secundum cursum
 et consuetudinem pisanorum. presentibus testibus

ad hec rogatis domino petro dei gratia episcopo a gisarclensi. fratre henrico batifolio. fratre ursone de alba. fratre facino de cherio ordinis fratrum predicatorum. fratre nicholao de casali. fratre francisco porcello. et fratre guillielmo ordinis fratrum minorum. benedicto de fontanegio. lanfranco de ualario cancellariis dicti comunis ianue. et martino de leone notario.

Ego iohannes filius quondam moriconis notarii de asciano suprascriptus imperiali auctoritate iudex ordinarius atque notarius predictis omnibus interfui et rogatus hanc cartam scripsi et firmaui.

(CLII)

Pisani, induciarum capitula cum Ianuensibus ab eorum legatis inita ratificant.

1299, idibus (13) augusti

1300 secundum consuetudinem Pisanorum

Cod. A. fol. 502. Cod. C. fol. 192. v.
(H. R.)

In nomine patris et filii et spiritus sancti amen. ad honorem et gloriam omnipotentis dei et beate marie uirginis matris sue et omnium sanctorum et sanctarum dei et sacrosante romane ecclesie et sanctissimi patris domini bonifacii diuina prouidentia summi pontificis. et ad honorem bonum et tranquillum statum dominorum capitaneorum abbatis comunis et populi ciuitatis ianue et pisani comunis. nos monaldus de bolsena et millo de toscanella uicarii nobilium uirorum dominorum bindi de montemarano pisani potestatis et quieti de bicentio capitanei et anciani pisani populi. in presentia et uoluntate consiliariorum consilii senatus et credencie ancianorum pisani populi et eorum consilii minoris et maioris. uidelicet quindecim per quarterium et duodecim populi capitaneorum militum consulum maris consulum mercatorum consulum artis lane capitaneorum et priorum septem artium capitaneorum et gonfaloneriorum mille de populo capitaneorum iudicum et notariorum capitaneorum portuum sardinee aduocatorum pisani comunis quinquaginta sapientum uirorum per quodlibet quarterium ciuitatis pisane in consilio senatus et credencie more solito electorum capitaneorum consiliariorum et gonfaloneriorum societatum pisani populi et quadringentorum et mille de populo ad consilia populi deputatorum. et nos ipsi predicti consilarii siue idem consilium auctoritate et consensu dictorum dominorum uicariorum et dictorum antianorum nomine et uice pisani comunis. uolentes attendere et obseruare ea que promissa sunt per nobilem uirum ganum chiccolum de domo lanfrancorum et sapientes uiros thomasum de tripallo et

guidonem de uada iurisperitos syndicos dicti pisani comunis nomine ipsius comunis pisani discreto uiro loysio caluo cancellario et syndico comunis ianue syndicus nomine pro ipso comuni ianue in treuga inita inter ipsos syndicos comunis pisani ex una parte et dictum syndicum comunis ianue ex altera parte de qua treuga est instrumentum rogatum et scriptum manu bartholomei pedebo notarii et cancellarii dicti comunis ianue et iohannis moriconis notarii ciuis pisani sub anno domini a natiuitate eius millesimo ducentesimo nonagesimo nono indictione undecima secundum consuetudinem ianue die ultima iulii inter terciam et nonam et ipsam treugam et omnia et singula que in dicto instrumento treugue continentur ratificamus approbamus et confirmamus et promittimus nomine dicti pisani comunis et nos uice et nomine dicti comunis pisani et dictum comune pisanum obligamus dicto syndico predicti comunis ianue licet absenti et nichilominus tibi raynerio andree testarii notario scribe publico cancellarie pisani comunis agenti et recipienti pro dicto syndico comunis ianue et pro ipso comuni ianue cum renuntiationibus cautelis ypothecis et penis ad ea omnia et singula et sicut de quibus et prout in dicto instrumento fit mentio. mandantes chiaruccio iacobi publico bannerio pisani comunis dicto nomine et iniungente eidem quod iuret in animam dicti pisani comunis et omnium et singulorum de dicto consilio et aliorum omnium de dicto comuni pisano attendere et obseruare in omnibus et per omnia prout in dicto instrumento continetur. qui chiaruccius bannerius supradictus incontinenti recepto dicto mandato iurauit ad sancta dei euangelia tangendo corporaliter scripturas in animam dicti comunis pisani et omnium et singulorum de dicto consilio et aliorum omnium de ipso comuni attendere et obseruare bona fide sine fraude in omnibus et per omnia prout in ipso instrumento continetur. et ut semper de predictis possit fieri plena fides uolumus et mandamus inde fieri unum et plura instrumenta. et taliter me raynerium andree notarium infrascriptum scribam publicum cancellarie pisani comunis de predictis cartam publicam scribere rogauerunt. actum pisis in ecclesia sancte marie maioris ubi fiunt maiora et generalia consilia pisani comunis. presentibus domino bindo de uulterris iurisperito. bonano batacta notario cancellario pisani comunis. fredo rogerii et filippo iohannis de sancto miniate notariis officialibus pisani comunis. bononcontro martini notario scriba publico antianorum pisani populi. guiduccio dicto boccha et fanuccio publicis banneriis pisani comunis et uentura et tancredo de podio bonithi. et baldo de cerreto guidi marabensibus antianorum pisani populi. et aliis pluribus testibus ad hec rogatis et uocatis. dominice incarnationis anno millesimo trecentesimo indictione duodecima die iouis idus augusti secundum consuetudinem pisanorum.

Ego rainerius andree dicti testarii olim filius imperiali auctoritate iudex ordinarius atque notarius

et cancellarie pisani comunis nunc scriba publicus a predictis omnibus interfui et hanc inde cartam rogatus scripsi et in publicam formam redegi.

(CLIII)

Sassareses inducias eorum nomine a Loisis Calvo Ianiensium misso cum Iohanne Vicecomite de Basso Arborensi iudice initas confirmant et approbant.

1299, III kalendas ianuarii

1300 secundum consuetudinem Pisanorum

Cod. A. fol. 501. v. Cod. C. fol. 192.

(H. R.)

In christi nomine amen. anno eiusdem ab incarnatione millesimo trecentesimo indicione terciadecima tercio kalendas ianuarii. appareat omnibus euidenter quod gantinus carbonus notarius de sassaro. syndicus et legitimus procurator comunis et uniuersitatis terre de sassaro ad infrascripta omnia et singula facienda et alia ut constat de ipso officio sindicatus et procurationis per cartam publicam a salueto bonaiuncte notario olim comunis sassari scriptam sub annis domini a natiuitate eiusdem *MCCLXXXVIII*. indicione XIII. die xx. decembris a me matheo notario infrascripto uisam et lectam. sindicatus et procuratorio nomine uniuersitatis et terre de sassaro. in presentia mei mathei notarii supra scripti et testium subscriptorum obtulit et presentauit magnifico uiro domino iohanni uicecomiti de basso et dei gratia iudici arboree instrumentum publicum tenoris et continentie infrascripte.

In nomine domini amen. discretus uir gantinus carbonus burgensis sassari syndicus et procurator comunis et uniuersitatis hominum terre de sassaro concorditer hodie electus a maiori consilio dicte terre sonu campane et uoce preconia more solito congregato de cuius sindicatu et procuracione apparet per publicum instrumentum factum manu mei notarii infrascripti hodie nomine et uice comunis et uniuersitatis dicte terre de sassaro ratificauit approbauit acceptauit confirmauit et ratam et firmam habuit treugam initam et firmatam inter lodisium caluum cancellarium syndicum et procuratorem comunis ianue nomine et uice comunis et uniuersitatis dicte terre de sassaro. pro qua promiserat de rato ex una parte et nobiles uiros dominos iohannem de paneuinis de cremona militem et guidonem de uada iurisperitos syndicos et procuratores magnifici uiri domini iohannis uicecomitis de basso et dei gratia iudicis arboree ex altera. de cuius treugue compositione apparet per publicum instrumentum scriptum manu bartholomei pedebo notarii et can-

cellarii comunis ianue. promittens nomine et uice comunis et uniuersitatis hominum dicte terre de sassaro michi salueto bonaiuncte notario infrascripto tanquam persone publice stipulanti et recipienti nomine et uice predicti domini iudicis arboree dictam treugam et omnia et singula que acta sunt circa compositionem dicte treugue inter predictos syndicos et procuratores hinc inde habere rata et firma nomine ipsius comunis et uniuersitatis dicte terre et non contrafacere uel uenire de iure uel de facto sub ypotheca et obligatione contenta in compositione dicte treugue prout in ipso instrumento continetur cum renunciationibus cautelis et ypothecis et penis in eodem instrumento contentis. et ad maiorem roboris firmitatem dictus syndicus et procurator in animabus omnium dicte terre de sassaro iurauit tactis sacro sanctis euangeliis omnia et singula supradicta attendere et obseruare et non contrafacere uel uenire in omnibus et per omnia prout in predicto instrumento compositionis prenominate treugue continetur obligando dictum comune et bona ipsius comunis michi notario infrascripto stipulanti et recipienti nomine et uice dicti domini iudicis arboree pro predictis omnibus et singulis attendendis et obseruandis bona fide et sine fraude. et taliter me notarium infrascriptum dictus syndicus scribere rogauit. actum sassari sub logia comunis. anno domini a natiuitate MCC. nonagesimo nono. indicione XIII. die xx. decembris. presentibus nicolao bonihominis ciue ianue. matheo caseo notario. et guillielmo trumbita nuncio comunis sassari. ego saluetus bonaiuncte notarius comunis sassari pro felici comuni ianue presentibus interfui et ut supra rogatus scripsi. quod quidem instrumentum publicum dictus dominus iudex recepit et dixit bene placet nobis et eundem dedit domino mariano mameli canonico et dixit ei custodiatis eum. actum in arestano in caminata inferiori palatii dicti domini iudicis apud scalas palatii magni. presentibus predicto domino mariano mameli canonico sancte marie de arestano. thomaso guerre de napolii notario dicti iudicis. magistro nicholao cirorgico de arestano et aliis pluribus testibus ad hec uocatis et rogatis. Ego matheus caseus filius ingirrami habitatoris sassari auctoritate imperiali notarius et iudex ordinarius predicte presentationi interfui et rogatus a dicto sindico et procuratore sassari scripsi et in formam publicam redegi.

(CLIV)

AMEDEVS Sabaudiae comes et Ianuenses pacta inter se ineunt, quorum vi ianuenses mercatores, praefinitam solvendo taxam pro mercibus, sub tutela comitis eiusdem suscipiuntur.

1300, in vigilia penthecostes

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. A. fol. 519. Cod. C. fol. 321. 436. v. et 456.

(H. R.)

Anno domini millesimo trecentesimo. indictione terciadecima. die sabbati in uigilia penthecostes coram testibus infrascriptis. per hoc presens publicum instrumentum cunctis appareat presentibus et futuris. quod illustris uir dominus amedeus comes sabaudie ex una parte et franciscus codora ciuis ianuensis procurator domini belloni ciuis mediolanensis. potestatis comunis ianne. et domini nycholay frambe abbatis populi ianuensis. et ancianorum et consiliariorum consilii maioris dicti comunis ianne. nec non syndicus et ambaxiator eorumdem. procuratorio syndicario. et ambaxatorio nomine eorumdem ex parte altera. habuerunt fecerunt et ynierunt inter se ad inuicem pacta et conuentiones que inferius continentur sub hac forma. in nomine domini amen. nos amedeus comes sabaudie et in ytalia marchio notum facimus uniuersis presens instrumentum publicum inspecturis quod nos ex certa scientia et uoluntate nostra spontanea. prospecta utilitate nostra et subditorum nostrorum recepimus et recipimus in nostra salua guardia protectione et guidagio et conductu. soluendo pedagia ut infra ordinantur. mercatores et uecturarios ianuenses et dictos ianuenses et districtuales ianne. et qui pro ianuensibus appellantur nunciosque et familiares merces res et mercandias seu mercimonias eorum quas cumque siue ad ipsos pertinentes euntes et redeuntes stantes et commorantes ac eciam transeuntes per totam terram nostram. stratas posse et caminos nostros infrascriptos. unde conuenimus et promittimus tibi francisco codore. procuratori syndico et ambaxiatori predicto. procuratorio syndicario et ambaxiatori nomine predicto solempniter stipulanti ad hoc specialiter deputato quod si aliquis dictorum mercatorum uel eorum nuncii aut familiares et uecturales eorum merces portantes uel adducentes cum bestiis pro ipsis pedagia soluentes offensam dampnum uel iniuriam aliquam uel depredationem in personis uel rebus receperint aut incurrerint. in terra posse et stratis nostris per fures predones uel alios offensores. nos illud dampnum illamque iniuriam et offensam mercatori dampnum passo uel eius certo mandato emendabimus siue emendari faciemus infra quadraginta dies continuos postquam iniuria offensa siue dampnum probata seu probatum fuerit coram nobis uel balliuo nostro. credituri super rebus ablatis uel depredatis

a seu perditis solo iuramento mercatoris iniuriam uel dampnum passi. legitima taxatione premissa. exceptis furtis priuatis factis et faciendis in hospiciis. de quibus tenemur tantum de iusticia facienda secundum ius uel loci consuetudinem. prohibemus eciam publice statuentes. ne aliquis uel aliqui ex uecturalibus carratoribus uel eorum nunciis aliquid de rebus uel mercimoniis dictorum mercatorum emat uel pignus accipiat. et si contra hoc per aliquem factum fuerit expresse concedimus quod mercator cuius res alienata uel obligata fuerit libere accipiat per se et nuncios suos et rehabeat sine contradictione et difficultate. et nos huiusmodi res et merces mercatori restitui faciemus nulla in eis retemptione habenda. et quod aliquis ianuensis et districtus ianne uel uyator seu uecturalis seu nuncius eorum non impediatur detinebitur aut disturbabitur in terris posse et iurisdictionibus nostris ad instantiam alicuius persone de nostra uel aliena terra ob aliquam causam querimoniam guerram debitum aut contractum factum uel facturum seu delictum commissum seu committendum nisi esset specialis debitor uel fideiussor aut delinquens in terra nostra. uel nisi iusticiarii in quorum terra delinquisset insequeretur usque ad terram nostram huiusmodi delinquentem. si autem aliquis mercator ex dictis mercatoribus obierit in iurisdictione nostra aut nuncius uel seruiens alicuius eorum. nos bona ipsius consignari faciemus et reddi heredi eius uel suo certo socio. de quibus constiterit quam cito a nobis uel balliuo nostro fuerit postulatum. si ille qui bona acceperit uoluntate defuncti execatur. omnes igitur mercatores et uyatores predictorum de ianna et districtu tractari precipimus equaliter in pedagiis hic ordinatis. omnes igitur malas toltas et prauas consuetudines et pedagia. et quamcumque aliam exactionem quocumque nomine censeantur uel censi possint presenti edicto cassamus et iritamus decetero nullatenus innouandas uel imponendas uel imponi permittendas. nisi solummodo ut in presenti pagina continetur. uolumus ex nunc et concedimus ne aliquis mercator ianuensis uel alius ianuensis soluat pedagium in terra nostra de equo quem equitauerit uel somario quem duxerit uel equitatura quam equitauerit. data tamen fide per eum iuramento proprio suam esse uel alicuius ianuensis. item si aliquis dictorum mercatorum passus fuerit dampnum aliquod uel iniuriam extra iurisdictionem et posse nostrum bona fide iuuabimus saluo quod ad emendam non teneamur qualiter de dicto dampno et iniuria passo integraliter satisfiat. item promittimus tibi dicto nomine recipienti caminum facere aptari de omnibus locis et terris nostris de posse nostro ubi comode aptari poterit et aptatum manutene tam per terras quam per aquas siue flumina fossata et chanciatas tam de pontibus quam de nauibus tam temporibus siccis quam pluuiialibus. Caminum uero quod debet teneri per dictos mercatores et uecturales est istud. uidelicet a taurino per ripulas per aullaniam. per sanctum iorium per secusiam per mon-

tem cinisium. et mauriannam. per cameram. per aquambellam. per montem melyanum. per chambayrum. per burgetum. per montem cati. per yennam. per petram castri. per bellicium. per rossellionem. per sanctum ragnebertum. per sanctum germanum. per ambronum. per pontem floridi supra enz. per sanctum andream. per burgum in brissia. per bagiacum. et per pontem de uauz usque ad aquam saillie. et redeundo de francia per eadem loca. pedagium uero consuetum quod solui debet in locis predictis eundo uersus franciam leuatur secundum quod retroactis temporibus fuit leuatum et solutum. et ueniendo de francia uersus lumbardiam siue ianuam per loca predicta. soluatur pro pedagio pro trossello grosso pannorum et telarum. primo apud bagiacum quatuordecim denarios uiennenses. item apud burgum in brissia pro trossello grosso pannorum et telarum de rens tres solidos uiennenses. et pro trossello aliarum telarum decem octo denarios. item apud sanctum andream. pro trossello grosso pannorum et telarum de rens duos solidos uiennenses et pro trossello aliarum telarum duodecim denarios pro domino comite. et pro domino archiepiscopo et capitulo lugdunensi. in eodem loco pro trossello grosso pannorum et telarum duodecim denarios. Item ibidem pro stephano de colignia pro trossello grosso pannorum et telarum quatuor denarios. item ibidem pro domino bosone de montediderio. pro trossello grosso pannorum et telarum unum denarium. item ibidem pro enrico de pauanens. pro trossello grosso pannorum et telarum unum denarium et debent colligi predicta pedagia apud burgum. item apud pontem floridi supra enz pro domino comite pro trossello grosso pannorum et telarum de rens et aliarum telarum quatuordecim denarios uiennenses. item ibidem pro domino aymone de palude pro trossello grosso pannorum et telarum duos denarios. item apud ambronniacum pro abbate pro trossello grosso pannorum et telarum sex denarios. item apud sanctum raguebertum pro domino comite pro trossello grosso pannorum et telarum sex denarios. et pro nobilibus decem denarios et obolum. item apud rossellionem pro domino comite duos denarios et pro nobilibus duos denarios. et debent colligi dicta pedagia apud rossellionem. item apud petram castri pro domino ludouico de sabaudia. pro trossello grosso pannorum et telarum de rens quatuor solidos sex denarios. et pro trossello aliarum telarum duos solidos et tres denarios. item apud burgetum pro trossello grosso pannorum et telarum sex denarios uiennenses. item apud chambayrum. pro domino comite pro trossello grosso pannorum et telarum de rens. quinque solidos. septem denarios et obolum. et pro trossello aliarum telarum duos solidos nouem denarios. item ibidem pro filiis iohannis deifilii. pro trossello grosso quatuor denarios et obolum. item apud montem melyanum. pro trossello grosso pannorum et telarum de rens decem et octo denarios. et pro trossello aliarum telarum nouem denarios. item apud aquambellam pro trossello grosso duos denarios.

a item apud cameram pro trossello grosso quatuor denarios. item apud secusiam pro domino comite et consortibus pro trossello grosso pannorum et telarum de rens duos solidos et pro trossello aliarum telarum duodecim denarios. ibidem pro abbate. unum denarium. ibidem pro domino benedicto alliandi denarium unum. item apud sanctum iorium pro trossello grosso pannorum et telarum sex denarios. pro iohanne bertrandi et bartolomeis. item apud auillianam pro trossello grosso pannorum et telarum de rens solidos quatuor denarium et obolum. et pro trossello aliarum telarum tres solidos duos denarios. item apud rippulas pro trossello grosso pannorum et telarum de rens quatuor solidos et quatuor denarios. et pro trossello aliarum telarum duos solidos et duos denarios. item apud taurinum pro domino philippo de sabaudia sex denarios uiennenses pro trossello grosso pannorum et telarum. ultra hoc quod capiunt illi de taurino. et promittimus tactis sacro sanctis euangeliiis bona fide et sine fraude. predicta omnia et singula facere et complere et obseruare per nos et nuncios et balliuos nostros et caminum supradictum manuteneré et saluum in omnibus facere omnibus ianuensibus et qui pro ianuensibus tenentur et districtualibus ianue. et nunciis eorum atque uicturalibus et chairateriis eundo stando et redeundo per totas terras nostras et loca eundo per caminum predictum ordinatum ab aqua que dicitur saillia usque ad introitum territorii de kario. promittentes tibi dicto syndico stipulanti nominibus quibus supra sollempniter et iurantes ad sancta dei euangelia bona fide non leuare nec leuari pati. uel permittere in aliqua terra loco uilla camino seu castro nostri districtus uel consortum nostrorum seu in aliquo loco qui per nos distringatur in toto uel pro parte nisi ut supradictum est. de omnibus chargiis trossellis aliarum mercium quecumque et qualescumque fuerint a diotis ianuensibus eas ducentibus per caminum predictum. et intelligantur omnes denarii supradicti uiennenses. uersa uice dictus syndicus ambaxiator et procurator nominibus quibus supra promisit et conuenit dicto domino comiti sollempniter stipulanti pro se et heredibus suis. cum aliter dictus dominus comes predicta non promississet dicto syndico. et michi notario infrascripto stipulanti et recipienti uice nomine et ad opus dictorum domini ludouici et philippi de sabaudia. et omnium quorum interest intererit seu interesse poterit se facturum et curaturum cum effectu quod per mercatores ianuenses uicturales uehentes merces uel alias res pertinentes ad aliquem ianuensem uel districtus ianue et transitum facientes per dictam terram dicti domini comitis bona fide et de pace sine strepitu et aliqua exceptione soluentur supradicta pedagia secundum suprascriptam formam in locis superius nominatis. que omnia et singula supradicta dicte partes adiuuicem sollempniter stipulantes promiserunt bona fide attendere complere et obseruare et in nullo contrauenire. uel facere uel contra fieri permitti seu pati

uel alicui contrauenienti uel facienti dare aliquod consilium uel fauorem. uidelicet dictus dominus comes sub ypotheca et obligatione honorum suorum et honorum dicti comitatus. et dictus ambaxator syndicus et procurator nominibus quibus supra per iuramentum ab ipso super sancta dei euangelia corporaliter prestitum. et sub ypotheca et obligatione omnium bonorum dictorum ianuensium et dicti comunis. et de predictis preceperunt dicte partes michi bernardo infrascripto notario facere tot publica instrumenta eiusdem tenoris quot ipsi dominus comes et syndicus et dominus ludouicus et dominus philippus duxerint requirenda. acta sunt hec apud burgetum in aula ubi testes fuerunt uocati et rogati. dominus hugo de ruppecula. dominus rodulfus de montemaiori milites. dominus amblardus de intermontibus legum professor. dominus benedictus alliandi iuris peritus. lanfrancus tartaro leo de goano franciscus de pontetremulo. ianotus saluaticus ianuenses. Et ego bernardus de mercato de yenna auctoritate imperiali et domini comitis sabaudie publicus notarius hiis omnibus presens fui et rogatus hanc cartam pro dicto syndico scripsi et tradidi.

Nos uero amedeus comes predictus asserentes et confitentes praedicta omnia et singula fore uera et promittentes nos facturos et curaturos cum effectum. quod prefati dominus ludouicus et dominus philippus predicta omnia et singula in quantum eos tangunt rata et firma habebunt sigillum nostrum presenti instrumento publico apponi fecimus in robur et testimonium omnium premissorum. datum anno die et loco quibus supra. (L. S.)

(CLV)

KAROLUS Siciliae rex et Ianuenses, remissis iniuriis damnisque sibi vicissim illatis, pactis initisque ad concordiam revocantur.

1300, 2 iunii

Cod. A. fol. 511. v. Cod. C. fol. 417.
(H. R.)

Ad honorem omnipotentis dei patris et filii et spiritus sancti et beatissime uirginis marie matris domini nostri ihesu christi. et totius curie celestis. et ad honorem et bonum statum domini karoli secundi ierusalem et sicilie regis illustris et totius comunis et populi ianuensis. et ad reformandam et confirmandam ueram pacem et sinceram dilectionem et dante domino duraturam concordiam inter ipsum dominum regem et gentem suam et sibi subditam ex una parte et comune ianue predictum et gentem ipsius comunis. seu ipsi comuni subditam ex altera. nobiles et discreti uiri dominus matheus de adria magne curie ipsius domini regis magister rationalis et dominus landulfus aiosa de neapoli milites. pro-

a curatores et nuncii prefati domini regis sicut patet per litteras patentes ipsius communis sigillo pendenti maiestatis ipsius domini regis et datas neapoli per dominum bartholomeum de capua militem logothetam et prothonotarium regni sicilie. anno domini mccc. die sextodecimo aprilis nomine et uice ipsius domini regis et pro ipso domino rege ex una parte et nobiles et discreti uiri dominus franciscus de mari et dominus petrus de hugolinis syndici et procuratores comunis ianue. sicut patet per instrumentum scriptum manu thome porci notarii. hoc anno die xxx. madii. nomine et uice dicti comunis ianue. et pro ipso comuni ex altera conuenerunt et inter se se dictis nominibus firmauerunt ut infra. uidelicet quia predicti domini matheus et landulfus ex una parte. et dicti syndici dicti comunis ianue ex altera dictis nominibus inter se se confirmant ac eciam de nouo faciunt ueram pacem remittentes sibi adiuicem inter se se dictis nominibus omnem iniuriam et rancorem hinc retro preteritam et preteritum. item quod predicti domini matheus et landulfus ex causis supradictis ac eciam pro infrascriptis. pro parte dicti domini regis et nomine ipsius promittunt. quod idem dominus rex per se et gentem suam seu sibi subditam tractabit decetero et habebit ubique comune predictum et gentem ipsius comunis seu ipsi comuni subditam amicabiliter in personis et rebus sicut speciales amicos. item cum castrum monachi et turris seu fortificia labegii. requireretur ab ipsis ambaxatoribus pro parte dicti comunis per predictos syndicos et dicti ambaxatores dicerent quod non erant nec sunt in uirtute dicti domini regis nec alterius pro eo. tamen pro predicta pace tractanda tenenda et obseruanda. et eciam pro causis predictis et infrascriptis promittunt se facturos precise. quod castrum monachi et fortificiam labegii tradent et restituent libere et pure sine aliqua exceptione condicione uel modo usque ad kalendas iulii proxime uenturas comuni ianue seu legitime persone pro ipso comuni. et nichilominus bona fide facient quicquid poterunt quod eciam ante dictum terminum dictam restitutionem faciant. item quod ipse dominus rex seu legitima persona pro ipso restituat usque mensem unum a die facte restitutionis predictae omnes et singulas d personas de ianua et de districtu ianue que fuerint obediennes comuni et earum sequaces ab omnibus et singulis bannis et forestationibus quas incurrissent a tempore rumorum ciuitatis ianue qui fuerunt mcc. nonagesimo sexto. citra saluis tamen remanentibus iuribus creditorum. item restituat ab omnibus forestationibus bannis et penis dominum conradum aurie et alios ianuenses et de districtu qui essent uel fuissent in subsidio donni frederici seu sicularum et inde redirent seu recederent ut infra dicetur infra spacium trium mensium computandorum a die facte restitutionis predictae castri monachi et fortificie labegii. item quod si aliquis seu aliqui de ianua uel de districtu ianue contra inhibitiones seu statuta dicti comunis essent uel irent in subsidium cuius-

124

cumque. idem dominus rex illum seu illos de ianua uel de districtu ianue qui taliter contra dictas inhibitiones seu statuta comunis fecissent non retinebit nec receptabit. sed ipsum seu ipsos expellet infra mensem unum computandum a die qua dictum comune eidem domino regi significauerit illum seu illos de ianua seu de districtu qui contrafecerint in predictis. saluo tamen quod illi qui essent uel iuissent secundum modum concessionis seu permissionis de qua infra dicetur non intelligantur esse uel iuisse contra inhibitiones seu statuta comunis nisi prout infra dicetur. uersa uice predicti sindici dicti comunis nomine et uice ipsius comunis et pro ipso comuni promittunt et conueniunt dictis dominis matheo et landulfo recipientibus nomine et uice dicti domini regis. quod comune ianue per se et gentem suam seu sibi subditam. tractabit decetero et habebit ubique prefatum dominum regem et gentem ipsius seu ipsi domino regi subditam amicabiliter in personis et rebus sicut speciales amicos. item quod comune ianue inhibebit sub magnis et arduis bannis et penis. quod nullus de ianua seu de districtu ianue uadat et quod ipsum comune non ibit nec mittet in ausilium seu succursum donni frederici seu siculorum contra dictum dominum regem seu contra gentem ipsius domini regis. et quod si aliqui de ianua seu de districtu ianue contrafecerint ipsum comune per se seu legitimam personam pro eo bona fide sine dolo et fraude exiget et extorquebit ipsas penas et banna. et procedet contra ipsos sicut contra rebelles comunis et permittet et mandabit quod pro quolibet homine de ianua seu de districtu. qui iret decetero seu iuisset a penultima die mensis madii proxime preteriti citra contra banna et inhibitiones dicti comunis in ausilium seu succursum predicti donni frederici seu siculorum contra ipsum dominum regem karolum seu gentem ipsius domini regis karoli. ipse dominus rex per se seu alium licite habeat et habere possit ad soldos suos de ianua seu de districtu ianue duos homines. et pro qualibet galea armata hominibus ianuensibus seu de districtu ianue duas galeas armatas. et quod illi qui sic per supra proxime dictum modum iuerint in subsidium ipsius domini regis karoli seu gentis sue contra predictum donnum fredericum seu siculos. nullam inde penam seu iacturam sustinebunt. item quod dictum comune restituit dicto castro monachi et dicta fortificia labegii dicto comuni per dictos dominos matheum et landulfum. citabit et requiret et monebit per se seu legitimam personam dominum conradum aurie. et alios ianuenses et de districtu ianue qui sunt in sicilia in subsidium dicti donni frederici seu siculorum. quod sub certis et magnis penis et bannis ianuam redeant uel de dicto subsidio recedant usque menses tres computandos a die facte restitutionis predictae. et si forsitan ianuam non redierint infra dictum terminum uel si non recesserint de dicto subsidio. sic quod in ciuitate ianue manifestum sit infra dictum terminum ipsos inde recessisse. dictum comune penas et banna

a eis imposita bona fide sine dolo et fraude faciet exigi et extorqueri. et contra ipsos procedet seu procedi faciet sicut contra rebelles comunis. et nichilominus permittet et mandabit nisi redierint uel recesserint. ut supradictum est. quod ipse dominus rex per se seu per alium seu alios habere possit et habeat ad solidos suos de hominibus ianue et de hominibus districtus pro quolibet ianuensi seu de districtu ianue qui ibi in dicto subsidio remaneret unum hominem. et pro qualibet galea armata hominibus ianue seu de districtu que in dicto subsidio remaneret unam galeam armatam hominibus ianue uel de districtu. acto quod ipse dominus rex teneatur et debeat postquam predicti ianuenses seu de districtu et galee ianuensium seu de districtu quorum occasione dictum est supra quod habere possit ad soldos suos duos uel unum uel unam galeam uel duas in diuersis casibus de ianua uel de districtu. recesserint a dicto subsidio dicti donni frederici seu siculorum expellere et non retinere illos ianuenses seu de districtu et illas galeas ianuensium seu de districtu. usque ad mensem a die denunciationis que eidem fieret pro parte comunis ianue. quos seu quas propterea habuisset ad soldos suos. item restituet usque mensem unum post factam restitutionem castri monachi et fortificie labegii omnes et singulos prouinciales et de districtu prouincie et forchalquerii ac omnes de comitatu uintimilii. subditos dicto domino regi a quibuscumque bannis et forestationibus quas a dicto tempore citra incurrissent remanentibus tamen saluis iuribus creditorum. item quod dictum comune extrahet et restituet usque ad mensem computandum a die facte restitutionis dictorum castri monachi et fortificie labegii in antea omnes illas et singulas personas que sunt in dicto castro monachi et earum sequaces et omnes alias de parte rampina. ab omnibus et singulis bannis et forestationibus quas hinc retro incurrissent occasione dicti castri monachi uel occasione rebellionis uel pro eo quod fuissent inobedientes statui presenti seu alicui magistratui ciuitatis ianue uel districtus a tempore rumorum qui fuerunt in ciuitate ianue in mccccxxxvi. citra. excepto pascale de cassicio et eius uxore et filiis. item quod dictum comune reddet et restituet predictis qui sunt in castro monachi et eorum sequacibus ac eciam aliis omnibus et singulis de parte rampina excepto dictis pascale uxore et filiis possessiones eorum tales quales sunt. exceptis domibus quorundam grimaldorum de ciuitate ianue uenditis traditis seu assignatis per dictum comune quouis titulo quibusdam intrinsecis illis uidelicet que sunt in contracta spinulorum ad quarum domorum restitutionem comune precise non teneatur. sed in electione ipsius sit et esse debeat uelit ipsas restituere tales quales erant seu sunt. rehabito meliorem uel extimationem earum. que extimatio fieri debeat ad dictum bonorum hominum eligendorum per dictum comune. habito respectu ad ualorem et condicionem in quibus erant quando tradite nen-

dite seu assignate fuerunt. et exceptis possessionibus assignatis ratione alicuius contractus habiti inter personas quibus assignate sunt et personas quarum fuerunt. quo casu dicte possessiones remanere debeant illis personis quibus assignate sunt. quousque de quantitate pro qua ipsis assignate sunt satisfactionem receperint. item quod comune ianue faciet predictis omnibus et singulis de parte rampina. et eorum sequacibus exceptis dicto pascale uxore et filiis. remissionem de omnibus et singulis dannis et iniuriis per ipsos seu aliquem uel aliquos eorum factis seu illatis uel datis dicto comuni seu singularibus personis de ianua et districtu ianue a tempore quo dicti rumores incepterunt in ciuitate ianue. in millesimo cclxxxvi. citra. usque diem penultimam mensis madii proxime preteriti. ipsis de parte rampina et eorum sequacibus per se uel legitimam personam pro eis uersa uice similem facientibus remissionem comuni ianue et singularibus personis de ianua et districtu seu legitime persone pro eis de omnibus et singulis dannis et iniuriis datis illatis seu factis predictis de parte rampina et cuilibet eorum uel eorum sequacibus. per dictum comune uel aliquam personam de ianua uel de districtu a dicto tempore citra. usque dictam diem penultimam madii. item quod dictum comune consentiet et permittet predictos omnes et singulos de parte rampina et eorum sequaces. exceptis dictis pascale uxore et filiis. liberos et securos ire redire habitare et stare cum familiis eorundem in ciuitate ianue et in districtu ad eorum arbitrium uoluntatis. exceptis illis de albergo grimaldorum et quinque ex aliis de quibus comuni placuerit. qui grimaldi et alii quinque stare debebunt extra ciuitatem ianue et districtum quousque comuni placuerit ubicumque uoluerint nec redibunt ad ciuitatem ianue nec in eius districtum donec comuni placuerit. ipsis omnibus et singulis tam de albergo grimaldorum quam aliis quibuscumque iurantibus et promittentibus per se uel legitimas personas pro eis et debentibus attendere et obseruare mandata deueta capitula statuta ordinamenta et tractatus comunis ianue et precepta potestatis comunis abbatis populi et cuiuslibet alterius rectoris seu rectorum qui pro tempore fuerint in ciuitate ianue et soluentibus nichilominus mutua auarias dactas et collectas personas et auere eorum contingentes et contingentia. que per comune imponentur sicut alii ciues ianue. et guerram pacem et treguam obseruabunt quam alii ciues ianue seruare tenentur seu tenebuntur. item quod predicti omnes et singuli qui remanere debebunt extra ianuam et districtum nauigare poterunt libere undecumque et quocumque uoluerint ad eorum liberam uoluntatem dum tamen obseruent ut supra et expedicamenta et alias dactas soluant ut dictum est. et in quibuscumque locis fuerint tractabuntur et habebuntur sicut ianuenses ceteri de parte rampina et distringentur et respondebunt et distringi et responderi debeant sub magistratibus ianuensibus sicut alii ianuenses. postquam tamen predicti de albergo

a grimaldorum et alii quinque redierint ianuam uel in districtum. seu postquam comuni placuerit quod redeant ianuam uel in districtum habebuntur et tractabuntur in omnibus et per omnia sicut ceteri ciues ianue de parte rampina. acto quod illi ex predictis de parte rampina qui non redierint usque ad menses tres si sunt in partibus cismarinis. uel usque ad annum unum si sunt ultramare uel in romania computandos a die dicte restitutionis monachi in antea non obseruauerint ut supra gaudere non debeat beneficiis supradictis nec aliquo eorum. que omnia et singula dicte partes dictis nominibus uidelicet dicti ambaxatores ex parte dicti domini regis et dicti sindici ex parte dicti comunis iurauerunt ad sancta dei euangelia corporaliter. tacta attendere et obseruare. et promittunt sibi adinuicem dictis nominibus et inter se se facta restitutione dictorum castri monachi et forticie labegii omnia et singula supradicta attendere complere et obseruare sub pena marcharum decem milium boni argenti sollenniter stipulata et promissa. et in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti quociens non obseruauerit. et proinde dicti domini matheus et landulfus omnia bona dicti domini regis habita et habenda. et dicti sindici omnia bona dicti comunis habita et habenda. inuicem dictis nominibus pignori obligauerunt. actum ianue in ecclesia beate marie magdalene mccc. indicione xii. die ii. iunii circa terciam. testes stephanus prepositus ecclesie ianuensis. iohannes de bagnaria archidiaconus. opizo saluaigus. iacobus de cucurno canonici eiusdem ecclesie ianuensis. frater guillielmus cigala prior conuentus fratrum predicatorum de ianua. frater henricus batifolium eiusdem ordinis. frater thomaxius inquisitor hereticorum. frater bonauia guardianus conuentus fratrum minorum de ianua. frater alexander lector dicti conuentus. georgius de mari. porchetus saluaigus et nicolaus ferrarius ciues ianue. Ego rollandinus de richardo sacri palatii notarius hoc exemplum extraxi et exemplauit ex manuali siue paruo cartulario instrumentorum compositorum manu bartholomei pedebo notarii sicut in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel syllaba titulo seu puncto abreuiationis causa. sententia non mutata. de mandato tamen domini dani de osenaygo ciuitatis ianue potestatis. presentibus testibus iohanne bonihominis. loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario. mccc. indicione xiii. die xx. iunii.

125

(CLVI)

FRIDERICVS *Siciliae rex Ianuenses ad partes suas revocare studens, eosdem compluribus favoribus ob id cumulare paratum se offert.*

1300 (1)

Cod. A. fol. 513. v. Cod. C. fol. 215.
(H. R.)

In nomine domini amen. infrascripti ambaxatores illustris domini f. (*Friderici*) tercii regis sicilie ducatus apulie et principatus capue nomina quorum sunt hec. domini henricus de uigintimiliis comes. iscle maioris et giracii consanguineus ipsius domini regis. arnaldus de rexaco archidiaconus xatiue et camere ipsius domini regis tesaurarius. fredericus de claramonte. rogerius de gremia magne curie ipsius domini regis milites proponunt et dicunt. quod considerando dictus dominus rex grandia grata et accepta seruicia que nobile et potens comune ianue exhibuit predecessoribus et antecessoribus ipsius domini regis uersus comune predictum ac etiam habendo pre oculis cordis puri et sincere mentis beniuolentiam et dilectionis constantiam quam antecessores ipsius domini regis uersus comune predictum habuerunt assidue de quibus dictus dominus rex iure hereditario assumendo uestigia et originem duxit in honorem et utilitatem dicti comunis et populi et status presentis infrascriptas immunitates libertates priuilegia et gracias graciose et ex mera et libera uoluntate concedendo et concedenda predicto comuni et hominibus ipsius comunis.

In primis quod dictus dominus rex dabit tradet et assignabit dicto comuni ianue ad uoluntatem dicti comunis pro necessariis et expensis dicti comunis anno quolibet usque ad annos x. libras quinquagintamilia ianue per infrascriptos terminos. uidelicet libras uiginti quinque milia per totum mensem septembris et reliquas libras uiginti quinque milia per totum mensem madii cuiuslibet anni incipiendo primo anno in kalendis madii proxime uenturi.

Item quod dictus dominus rex dabit tradet et assignabit et dari et tradi et assignari faciet dicto comuni ianue ad uoluntatem ipsius comunis anno quolibet usque ad annos decem gratis et amore et sine aliquo precio dacita exitura drictu quocumque nomine nuncupetur et a tareno duane et quolibet alio drictu minas grani quadraginta milia ad minam ianue in portibus sicilie insule. uidelicet lichate. xache. agrigenti. termarum. seu in aliquo portu ipsorum locorum ad uoluntatem ipsius comunis per

(1) Oblationes quas ambaxatores domini f. illustris regis sicilie obtulerunt comuni ianue tempore quo infrascripta pax facta fuit inter comune ianue et dominum regem. k. que oblationes licet non fuerint firmate et approbate hic scripte sunt ad memoriam uenturorum. *Nota excriptorum.*

a infrascriptos terminos uidelicet a kalendis augusti usque kalendas octubris cuiuslibet anni incipiente dicto primo anno ut supradictum est.

Item quod dictus dominus rex finitis dictis annis x. licenter permittat et permittet dictum comune per se et nuncios suos extrahere ad uoluntatem dicti comunis quolibet anno in perpetuum de regno sicilie salmas grani centummilia ita quod dictum comune soluat tantum pro drictu et exitura dictarum salmarum ad rationem de tarenis ii. $\frac{1}{2}$ pro qualibet salma. ita quod occasione alterius alicuius duane drictus uel exiture impositae uel imponende nichil a dicto comuni uel nunciis suis propterea peti uel exigi possit aut dabit perpetuo quolibet anno usque ad quantitatem dictarum salmarum centummilia grani salmam pro tali precio. quod precium mine non possit ascendere ultra soldos decem ianue et hoc sit in electione populi ianue.

Item quod omnes ianuenses et qui pro ianuensibus distringuntur et habeantur emendo uel uendendo permutando contrahendo et negociando tam in introitu quam in exitu sint franci liberi et immunes ab omni prestatione et dacita iurium duanarum ponderis ancoragii et cabellarum predicti regni et eciam in aliis terris et locis decetero acquirendis per dictum dominum regem siue gentem suam et generaliter a quibuslibet drictu et auaria collecta realibus uel personalibus impositis uel imponendis quocumque nomine censeantur. ita quod aliqua nouitas tractatus drictus uel ordinamenta siue nouus usus fieri non possint uel possit in preiudicium supradictorum et quolibet predictorum uel alicuius eorum.

Item quod omnia priuilegia et beneficia que dictum comune habet seu unquam habuit seu consuetum fuit habere in regno sicilie confirmentur predicto comuni.

Item quod si dictum comune elegerit et uoluerit aliquam seu aliquas de terris sicilie in electione dicti comunis sit que dicto comuni magis placuerit tam in regno acquisito quam acquirendo.

Item quod dictus dominus rex concedet et concedit dicto comuni et hominibus ianue quod possint habere uicarios siue potestates rectores et consules in tota insula sicilie et toto regno sicilie acquisito uel acquirendo. qui uicarii potestates rectores et consules habeant pro comuni ianue iurisdictionem bailiam merum et mixtum imperium in ciuilibus et criminalibus et ius sanguinis et gladii potestatem in uniuersos et singulos ianuenses seu qui pro ianuensibus distringuntur et habeantur ita et taliter quod dictus dominus rex et officiales sui teneantur et debeant dare et prestare adiutorium ausilium et fauorem ipsis potestatibus rectoribus consulibus et uicariis in eorum iurisdictionibus exercendis. et quod ipsi ianuenses non possint conueniri uel accusari per aliquam personam collegium uel uniuersitatem aliqua occasione nisi coram ipsis uicariis potestatibus rectoribus et consulibus dicti comunis seu ipsorum ianuensium.

Item quod dictus dominus rex et homines dicte insule sicilie non facient pacem uel treugam cum rege k. (Karolo) neo aliqua persona corpore collegio uel uniuersitate sine licentia et uoluntate et expresso consensu dicti comunis ianue.

Item quod dictus dominus rex per se et gentem suam faciet uiuam guerram suis expensis contra inimicos qui sunt uel pro tempore fuerint comunis ianue ad uoluntatem eiusdem comunis. et ipsos inimicos ipsius comunis ipse dominus rex habebit et tenebit et tractabit pro inimicis tanquam suos inimicos proprios.

Item quod dictus dominus rex dabit dicto comuni ianue pro ostagiis unicum filium et duas filias quas habet naturales et eciam si dictum comune uoluerit dabit et ponet siue poni faciet ad uoluntatem dicti comunis in uirtutem et custodiam dicti comunis de castris sicilie de quibus placuerit dicto comuni custodiendis per dictum comune siue per nuncios dicti comunis expensis ipsius domini regis exceptis castris obligatis pro firma matrimonii contrahendi inter ipsum dominum regem et filiam quondam regis castelle. que castra sunt ista. uidelicet castrum siragusie lentini. castrum iohannis et montis sancti iuliani de trapena.

Item quod dictus dominus rex et homines dicte insule sicilie uel alii homines sibi subditi uel qui pro tempore sibi subditi fuerint saluabunt custodient et manutenebunt in toto regno sicilie acquisito uel acquirendo et in omnibus aliis locis sibi subditis uel qui pro tempore sibi subierint dominio seu regimini ipsius domini regis sanos et naufragos in mari et terra in personis et rebus omnes ianuenses.

Item quod de omnibus et singulis supradictis dictus dominus rex et homines insule sicilie supradicte facient comuni predicto priuilegia et cautelas seu instrumenta idonea in laude sapientum quos elegerit dictum comune.

Item quod dictus dominus rex dabit seu tenebit et custodiet ad uoluntatem dicti comunis in sua fortia et uirtute sicut nunc tenet et custodit infra-scriptos incarceratos qui sunt in fortia et posse

a ipsius domini regis. nec ipsos uel aliquem ipsorum relaxabit uel relaxari faciet uel liberabit seu liberari faciet nisi prius recuperatis per dictum comune ianue castro monachi et aliis castris pertinentibus ad comune predictum. et recuperato et liberato domino conrado aurie et eius fratre et consanguineis et aliis ianuensibus qui detinentur per dictum regem k. seu per grimaldos uel per eorum sequaces et fautores.

Nomina incarceratorum sunt hec.

Philippus filius dicti regis karoli qui dicitur princeps tarentinus.

Comes brende.

Rogerus de sancto seuerino filius comitis thomasi de sancto seuerino.

b Iohannes de ianuilla.

et alii usque ad quindecim.

Item offerunt castrum malte dicto comuni ianue siue illis ianuensibus ad quos spectat ipsum castrum. ita quod comune ipsum siue illi ianuenses ad quos spectat castrum illud faciant ipsum custodiri per hominem fidedignum qui diligat partem et statum presentem. qui teneatur eidem domino regi sicut alii barones sibi tenentur in homagio et in fide. secundum consuetudinem regni sicilie.

Item promittunt dictum dominum regem emendatum seu emendari facere siqua danna per fideles ipsius domini regis ianuenses passi sunt in panormo et trapano quando extoleum uenetorum declinauit ad partes sicilie constito comuni et per comune dicto domino regi si predicta emenda fieri debet. pro quibus omnibus et singulis attendendis et obseruandis comuni predicto per dictum dominum regem et ad securitatem comunis predicti idem dominus rex iurabit ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis attendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire quouis ingenio seu colore nullo unquam tempore. et predicta omnia iurari faciet per uniuersitates sicilie siue per syndicos dictarum uniuersitatum.

Hec omnia supradicta promittunt et alia ad uoluntatem et electionem dicti comunis quod augeat minuat et amplificet prout dictum comune uoluerit.

CHARTAE SAECVLI XIV.

127

(CLVII)

KAROLVS II *Siciliae rex et Ianuenses, eorundem subditis postliminio dato, novo inter se foedere devinciuntur.*

1301, 9 maii

Cod. A. fol. 515. Cod. C. fol. 420.
(H. R.)

Ad honorem omnipotentis dei patris et filii et spiritus sancti et beatissime uirginis marie matris domini nostri ihesu christi et totius curie celestis. et ad honorem et reuerentiam sacro sancte romane ecclesie et ad honorem et bonum statum domini karoli secundi dei gratia ierusalem et sicilie regis illustris et totius comunis et populi iannensis. et ad reformandum et confirmandum ueram pacem et sinceram dilectionem et dante domino duraturam concordiam inter ipsum dominum regem et gentem suam et sibi subditam ex una parte. et comune ianne predictum et gentem ipsius comunis seu ipsi comuni subditam ac etiam districtuales ipsius et qui pro districtualibus ianne distringuntur ex altera. uenerabilis pater et dominus. p. (1) dei gratia lectureris episcopus et regni sicilie cancellarius et dominus sergius signulfus de neapoli miles cambellarius regius. et eiusdem domini regis marestalle magister et dominus andreas de ysernia iuris ciuilibus professor. et magne regie curie magister. racionalis ambaxatores sollemnes et procuratores et nuncii prefati domini regis. sicut patet per litteras patentes communitas sigillo pendenti maiestatis ipsius domini

(1) Petrus nempe Litterensis episcopus, Caroli II regis consiliarius, et Siciliae regni cancellarius.

a regis. et datas rome per dominum bartholomeum de capua militem logotetam et prothonotarium. regni sicilie. anno domini. mccc. die xxiii february et quarum tenor sequitur in hec uerba.

Karolus secundus dei gratia rex ierusalem et sicilie. ducatus apulie et principatus capue. prouincie et forchalquerii comes. notum facimus uniuersis presentis procuratorii seriem inspecturis. quod nos de uenerabili in christo patre. p. dei gratia episcopo lecturerensi regni nostri sicilie. cancellario. sergio signulfo de neapoli milite marestalle nostre magistro cambellario. et andrea de isernia iuris ciuilibus professor magne curie nostre magistro rationali. consiliariis familiaribus et fidelibus nostris dilectis. quorum utique fidem industriam et legalitatem ipsa diuturna et familiaris apud nos experientia comprobatur plenam et specialem fiduciam obtinentes. facimus constituimus et ordinamus eos. prefatum uidelicet cancellarium per se in solidum memoratosque sergium et andream coniunctim in solidum similiter. nostros ueros et legitimos procuratores ac nuncios speciales. super tractanda et firmanda nomine et pro parte nostra. cum comuni ianne. seu quibuscumque specialibus personis ad hoc per idem comune deputatis vel deputandis. nomine et pro parte comunis eiusdem. reformatione pacis ac unione. seu confederatione inter nos et idem comune. dantes et concedentes eisdem procuratoribus nostris ita in solidum ut prefertur plenam licentiam et liberam potestatem quantumcumque plenior et liberior aliqua possunt commissione concedi. tractandi agendi concedendi firmandi. obligandi et faciendi. nomine et pro parte nostra. super predictis ac circa predicta et quodlibet predictorum. omnia et singula que per nos ipsos tractari geri concedi firmari obligari et fieri possent. et deberent si presentes essemus eciam si illa que fieri peterentur et deberent mandatum requirerent speciale. nec non de inuolabiliter obseruandis tractatis

et firmatis per eos ut predicatur. prestandi in animam nostram cuiuslibet generis iuramentum. promittentes sub uerbo regie magestatis ac bonorum nostrorum omnium ypotheca. nos ratum gratum et firmum habituros quicquid per predictos cancellarium. sergium et andream tractatum gestum concessum firmatum obligatum et factum fuerit in predictis et circa predicta et quodlibet predictorum. illud eciam denique declarantes quod pretextu procurationis huiusmodi non adimimus nec intendimus aliquatenus adimere officium procurationis et legationis. seu nunciationis commisse ab olim per nos. uenerabili in cristo patri. S. (1) dei gratia episcopo melfiensi. ac magistro rogerio de salerno et college suo. nec potestatem eis traditam eneruare. in cuius rei testimonium presens procurationis scriptum ex inde fieri et pendenti maiestatis nostre sigillo iussumus communiri. datum rome per bartholomeum de capua militum logothetam. et prothonotarium regni sicilie. anno domini. mccc. die uigesimo tercio februarii. quatedecime indicionis. regnorum nostrorum anno septimo decimo. nomine et uice ipsius domini regis. et pro ipso domino rege ex una parte. et nobiles et discreti uiri dominus porchetus saluaygus quondam guillielmi et dominus petrus de hugolinis iudex syndici et procuratores et nuncii speciales prefati comunis ianue ad infrascripta specialiter constituti. sicut patet in instrumento publico inde confecto ianue et scripto hoc anno. die xxviii aprilis manu mei notarii infrascripti cuius tenor talis est.

In nomine domini amen. dominus danius de ose-naygo ciuis mediolanensis. potestas comunis in presentia et uoluntate domini iohannis de goano. abbatis populi. antiani et consilarii consilii generalis ad consilium cornu et campana more solito uocatorum et congregatorum. nec non et reformatorum populi. et duodecim sapientum constitutorum super expendenda comunis pecunia. et octo sapientum mercantie. et sapientum constitutorum super negotiis ciuitatis et octo constitutorum super raurariis et conestabulorum nouorum et ueterum. et totidem ex nobilibus amicis populi ad dictum consilium requisitorum. et ipsi abbas antiani et consilarii. et ceteri supradicti officiales auctoritate et consensu dicti domini potestatis nomine et uice dicti comunis ianue et districtualium ipsius. et eorum qui pro ianuensibus distringuntur et pro ipso comuni et eius districtualibus et qui pro ianuensibus distringuntur faciunt constituunt et ordinant eorum dicto nomine syndicos actores et procuratores nobiles et discretos uiros porchetum saluaigum quondam guillielmi et petrum de hugolinis iudicem ad reformandum et confirmandum. ac eciam de nouo faciendam pacem et concordiam cum domino karulo secundo dei gratia ierusalem et sicilie rege illustri seu cum uenerabili patre domino.

(1) Saracenus.

a petro dei gratia episcopo lecterensi. et regni sicilie cancellario. et domino sergio signulfo de neapoli milite. ipsius domini regis marestalle magistro. et domino andrea de isernia iuris ciuilibus professore. et magne curie regie magistro racionalis. ambaxatoribus ipsius domini regis recipientibus et facientibus nomine dicti domini regis et gentis eidem subdite. et nomine et uice eorum qui receptabantur in monaco. et eorum sequacium et bannitorum et forestatorum dicti comunis. et cum quacumque legitima persona pro ipso domino rege et eius gente. seu sibi subdita. et pro predictis qui receptabantur in monacho et eorum sequacibus. et pro dictis bannitis et forestatis dicti comunis. et ad absolendum et restituendum bannitos et forestatos dicti comunis qui sint de comitatu prouincie et folcarquerii. et aliis terris dicto domino regi subditis ac eciam forestatos et bannitos dicti comunis qui sint de ciuitate ianue. uel de districtu. et eorum sequaces. et ad remittendum eis et cuilibet legitime persone. pro eis omnem iniuriam delictum et rancorem. et ad reddendum eis eorum domos et possessiones prout eisdem sindicis uidebitur et placuerit. et demum ad quascumque promissiones et obligationes faciendas. cum predictis ambaxatoribus et cum qualibet legitima persona. pro ipso domino rege et eius gente seu sibi subdita. et pro predictis qui receptabantur in monaco. et eorum sequacibus. et pro dictis bannitis et forestatis. dicti comunis ianue. de quibus et prout predictis sindicis uidebitur et placuerit. et ad quascumque promissiones et obligationes ab ipsis ambaxatoribus recipiendas. et ad quecumque pacta conuentiones et ordinationes ineundum faciendum et firmandum. cum predictis ambaxatoribus et qualibet alia legitima persona. recipienti ut supra. de quibus et prout predictis sindicis uidebitur. et placuerit. et generaliter ad omnia et singula faciendum cum predictis ambaxatoribus et qualibet alia legitima persona recipienti ut supra. que totum comune facere posset. eciam si speciale in eis uel aliquo eorum requireretur mandatum quod pro expresso habeatur. in omnibus illis casibus in quibus a iure requireretur. ut sic per omnia predicti syndici ea omnia et singula possint promittere. et facere cum predictis ambaxatoribus et quacumque persona recipienti ut supra. que totum ipsum comune posset. et ad omnia que cum dictis ambaxatoribus fecerint firmandum. cum illis obligationibus et penis et cautelis de quibus dictis sindicis uidebitur et placuerit. et eciam cum iuramento in animam ipsorum dominorum potestatis. abbatis et predictorum antianorum et consiliariorum et ceterorum officialium et totius dicti comunis. dantes dicto nomine predictis sindicis generalem et liberam administrationem. et promittunt dicto nomine michi notario infrascripto. tamquam publice persone recipienti officio publico et nomine cuiuscumque interest uel intererit. seu interesse posset. habere et tenere. et quod dictum comune habeat et tenebit perpetuo quicquid per predictos syndicos

eum predictis ambaxatoribus et qualibet persona recipienti ut supra. procuratum promissum gestum seu factum fuerit sub ypotheca et obligatione bonorum dicti comunis. nomina autem dictorum antianorum consiliariorum et ceterorum officialium scripta sunt per ordinem in cartulario consiliorum dicti comunis. actum ianue in palatio dicti comunis in quo habitat dominus potestas. anno dominice natiuitatis. MCCC. indicione XIII. die XXVIII. aprilis. inter nonam et uesperas. presentibus testibus domino oberto aurie. domino conrado spinula de luculo. lanfranco de uallario. et benedicto de fontanegio cancellariis dicti comunis. nomine et uice dicti comunis ianue et districtualium ipsius comunis. et pro ipso comuni. et districtualibus dicti comunis ex altera. conuenerunt inter se dictis nominibus et firmauerunt ut infra. in presentia tamen dictorum dominorum potestatis et abbatis comunis et populi ianuensis. ac testium infrascriptorum et plurium religiosorum et aliorum tam nobilium quam de populo de ciuitate ianue. uidelicet quia predicti domini ambaxatores ex una parte. et dicti sindici dicti comunis ianue ex altera dictis nominibus inter se confirmant ac etiam de nouo faciunt ueram pacem remittentes sibi adinuicem. et inter se dictis nominibus omnem iniuriam et rancorem hinc retro preteritum et preteritam. item predicti ambaxatores ex causis predictis ac etiam pro infrascriptis pro parte dicti regis et nomine ipsius promittunt dictis sindicis recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue. et districtualium ipsius comunis et michi notario infrascripto. tamquam publice persone recipienti sollempniter nomine eorum quorum interest et interesse poterit quod idem dominus rex per se et gentem suam seu sibi subditam tractabit decetero et habebit ubique comune predictum gentem ipsius comunis seu ipsi comuni subditam districtuales ipsius amicabiliter in personis et rebus sicut speciales amicos. item pro bono pacis ipsius et per tractatum pacis eiusdem restituerunt et restitui fecerunt dicti ambaxatores comuni et nunciis comunis die III. presentis mensis maii. castrum monachi et turrim seu fortilicium labegii. libere et pure sine aliqua condicione exceptione uel modo. precise. et ipsum comune seu eius nuncium uel nuncios induxerunt seu induci fecerunt in corporalem et uacuum possessionem et tenutam castri predicti. monachi et dicte turris seu fortilie labegii. item dicti ambaxatores dicto nomine ac etiam ex potestate officiorum suorum et prout melius ualere possit. remittunt predictis sindicis recipientibus nomine omnium et singularium personarum de ianua seu de districtu ianue. que fuerint obedientes comuni. et earum sequacium et michi dicto notario recipienti ut supra omnes forestationes et singula. banna publicationes condemnationes et processus quos hinc retro incurrissent seu que uel qui facti seu habiti uel facte seu habite hinc retro quacumque de causa fuerunt contra ipsas personas realiter uel personaliter. per ipsum dominum regem. uel per aliquem officialem ipsius domini regis. et

a ipsos processus forestationes publicationes condemnationes et banna ex nunc remittunt restituentes dictos syndicos et me dictum notarium dicto nomine. et per eos et per me dictum notarium dictas personas omnes et singulas quantum ad omnia in integro statu earum. ita quod ulterius in perpetuum per aliquem officialem ipsius domini regis nec etiam per ipsum dominum regem. occasione eorum uel alicuius eorum propter que dicti processus fuissent habiti nullatenus impetantur. nec etiam molestentur. saluis tamen remanentibus iuribus creditorum. item ut supra restituerunt ab omnibus et singulis forestationibus et bannis condemnationibus et penis dominum conradum aurie. et alios omnes et singulos ianuenses seu de districtu qui essent . . . (1) in subsidio donni frederici seu siculorum. et inde redierint seu recesserint ut infra dicitur. infra spacium duorum mensium computandorum ab hodie in antea. et me dictum notarium recipientem ut supra. et ex nunc ipsas forestationes et banna condemnationes et publicationes et penas reuocant et remittunt. et promittunt etiam supradictis sindicis et michi dicto notario recipienti dicto nomine. quod prefatus dominus rex liberabit et relaxabit seu liberari et relaxari faciet pure et libere et sine aliquo impedimento et absque redemptione aliqua. dictum dominum conradum aurie. et symonem eius fratrem. obertum eius nepotem. et andriolum ricium. et alexandrinum de ast. antoninum de auria et quoscumque alios ianuenses. seu de districtu ianue. ac etiam familiares ipsorum. et eorum cuiuslibet dum tamen non sint siculi. seu de regno sicilie captos et detemptos per ipsum dominum regem. ammiratum uel gentem ipsius seu aliam quamcumque personam. uel uniuersitatem ipsi domino regi subditam. siue capti fuerint cum ipso domino conrado. siue ante captionem ipsius siue etiam post. uidelicet infra mensem unum ab hodie in antea numerandum. ita quod libere infra dictum terminum redire poterunt et in sua erunt plenaria libertate. item promittunt supradictis sindicis recipientibus dicto nomine quod si aliquis seu aliqui de ianua uel de districtu ianue. contra inhibitiones seu statuta dicti comunis essent uel irent in subsidium cuiuscumque. idem dominus rex illum seu illos de ianua seu de districtu ianue qui taliter contra dictas inhibitiones seu statuta fuissent non retinebit nec receptabit ipse nec ipsius officiales. sed ipsum seu ipsos expellet. ipse seu eius officiales ipsius domini regis in illo loco in quo receptati fuissent. significauerit seu significauerint illum seu illos de ianua seu de districtu ianue qui contrafecerint in predictis saluo tamen quod illi qui essent uel iuissent secundum modum concessionis uel permissionis de qua infra dicitur non intelligantur esse seu iuisse contra inhibitiones seu statuta dicti comunis. nisi prout infra dicitur. item quod dictus

(1) Lacunam uterque codex hoc loco exhibet. Vocabulum adde-
uissent et integra remanebit lectio.

dominus rex et officiales ipsius expellent. ad requisitionem rectorum comunis ianue infra mensem computandum a die requisitionis que inde fieret. omnes et singulos de ianua seu de districtu rebelles seu bannitos dicti comunis ianue qui nunc sunt in rebellionem seu banno. prestiterint et eciam illos qui pro tempore fuerint banniti seu rebelles comunis uidelicet de omnibus et singulis terris et locis ipsi domino regi subiectis. nec eis dabunt ausilium consilium uel fauorem. item quod dictus dominus rex non intromittet se decetero de ciuibus seu districtualibus qui modo absentes sunt de ianua et de districtu. nec de eorum sequacibus. licet recipere. uel eos recipi contingat ad deuotionem seu gratiam dicti comunis. seu illorum qui nunc dictum comune regere habent. procurando eis uel alicui eorum aliquid cum comuni uel alio modo. nisi per uiam concordie et amicie quam cum ipso comuni habet et continuare intendit et hec cum bona uoluntate dicti comunis. item quod dictus dominus rex seu aliquis eius officialis in comitatibus prouincie et forchalquerii non permittet quod aliquis ianuensis. armet uel armare possit decetero per se seu interpositam personam in aliqua terra uel loco prouincie seu forchalquerii galeam aliquam uel lignum aliquod de terriis. et si armaretur. dictus dominus rex uel eius officiales procedent contra illos qui armarent uel ascenderent super ipsa galea uel ligno tam in personis quam in rebus. tamquam contra rebelles ipsius domini regis. et quod de predictis dictus dominus rex seu eius officiales faciet publicas inibitiones sub penis personarum et heris infra festum beati iohannis baptiste proxime uenturum. item quod omnes et singuli carcerati de ianua seu de districtu ianue qui detinentur per forestatos seu rebelles comunis ianue. uel per alium seu alios pro eis libere et sine redemptione aliqua relaxabuntur infra kalendas iunii proxime uenturi. ita quod libere infra dictum terminum redire poterunt et in sua erunt plenaria libertate. item quod idem dominus rex et officiales ipsius permittet sine dolo et fraude et absque aliquo impedimento prefatum comune ianue et omnes et singulas personas de ianua seu de districtu ianue seu qui pro ianuensibus dstringantur acquirere iusto titulo et extrahere frumentum ordeum et alia uictualia quecumque de sicilia de apulia et aliis regni partibus citra et ultra farum. et eciam de provincia. nec ipsum comune. uel aliquam personam de ianua uel de districtu uel que pro ianueni dstringatur grauabunt nec grauari permittent in iure seu precio exiture ultra quam consuetum sit. sed ipsum comune et ceteros de ianua seu de districtu et qui pro ianuensibus dstringantur tractabunt in ipso precio exiture sicut bonos et caros amicos ipsius domini regis. et ultra predicta non claudent. nec portum aliquem claudi permittent. nec deuotum uel inibitionem de non acquirendo uel non extrahendo facient ipse dominus rex seu eius officiales contra ipsum comune. nec contra singulares personas de

a ianua uel de districtu ianue uel que pro ianuensibus dstringuntur. si extrahere uelint. inde uictualia siue frumentum siue alia quecumque pro ianuam deferendo eciamsi singulariter uel contra aliquos alios clauderentur. et quod ianuam deferri sufficiat et sufficiens intelligatur et sit obligatio extrahere uolentis et consulis ianue in loco illo in quo consul esset uel alterius persone de qua officiales curie dicti loci contentarentur in electione uolentis extrahere et si ibi consul non esset sufficiat promissio et obligatio ac iuramentum ipsius extrahere uolentis et trium meliorum personarum que essent in ligno seu uaxello super quo dicta uictualia deferri deberent. item ob maioris amicicie nexum promittunt dicti ambaxatores dicto nomine dictis sindicis et michi dicto notario recipienti ut supra. quod singulis annis incipiendis ab hodie in antea. et in perpetuum. quousque insula sicilie recuperata fuerit. dictus dominus rex et eius officiales permittent dictum comune ianue seu legitimum personam. uel personas pro ipso comuni sine fraude aliqua acquirere iusto titulo et extrahere libere a qualibet exitura de portibus apulie. de illis uidelicet de quibus dictum comune seu legitimum persona pro ipso comuni magis decem milia salmas frumenti ad salmam generalem et consuetam. post recuperationem sicilie de portibus apulie uel sicilie in electione dicti comunis seu legitime persone pro ipso comuni. ita quod in preiudicium predictorum nichil fiat uel fieri possit. item quod ipse dominus rex officiales et subditi ipsius permittent omnes et singulos ianuenses et districtuales ianue et qui pro ianuensibus dstringantur. mercari et negociari. ire et redire et mercari saluos et securos in personis et rebus sanos et naufragos sine impedimento aliquo in omnibus et singulis terris eidem domino regi subiectis et in sicilia etiam rebellionem manente et etiam postquam sicilia redierit ad obedientiam et mandata ipsius domini regis. item promittunt dicti ambaxatores dicto nomine dictis sindicis recipientibus ut supra se acturos et curaturos seu quod ipse dominus rex agat et curabit bona fide et iuxta posse suam. quod tria proxime precedentia capitula confirmabuntur et ratificabuntur per dominum summum pontificem. item quod dictus dominus rex per se uel per aliam personam bona fide sine fraude procurabit quam citius comode poterit. cum domino papa. quod reuocare dignetur et reuocet seu reuocari mandet omnes processus per dominum papam factos contra comune predictum et districtuales ipsius comunis et contra singulares personas ipsius comunis seu eius districtus siue facti fuerint per modum interdicti siue per modum excommunicationis siue per modum suspensionis uel priuationis uel per modum reuocationis seu cassationis priuilegiarum. procurabit eciam ut absoluantur cum debita honestate omnes et singuli ianuenses et districtuales ianue qui excommunicati sunt pro eo quod in sicilia. causa negociationis. iuerunt uel miserunt. uel mer-

cari fecerunt contra inibitiones ecclesie. uel pro eo quod donno frederico seu siculis prebuerunt uerbo uel facto consilium ausilium uel fauorem.

Versa uice predicti sindici dicti comunis nomine et uice dicti comunis et pro ipso promittunt et conueniunt dictis dominis ambaxatoribus regiis recipientibus nomine et uice dicti domini regis. et michi notario infrascripto recipienti nomine et uice illorum quorum interest. uel interesse poterit. quod comune ianue. per se et gentem suam seu sibi subditam et districtuales ipsius et qui pro ianuensibus distringuntur. tractabit decetero et habebit ubique prefatum dominum regem et gentem ipsius seu sibi domino regi subditam amicabiliter in personis et rebus sicut speciales amicos. item promittunt ut supra predictis ambaxatoribus regiis. recipientibus dicto nomine quod dictum comune inibebit sub magnis et arduis penis que contra rebelles comunis imponuntur. quod nullus de districtu ianue. uel qui pro ianuensi distringatur uadat et quod ipsum comune non ibit nec mittet in ausilium seu succursum donni frederici seu siculorum contra dictum dominum regem seu contra gentem ipsius domini regis. et quod si aliquis uel aliqui de ianua seu de districtu ianue uel qui pro ianuensibus distringantur contrafecerint. ipsum comune per se seu legitimam personam. pro ea bona fide sine dolo et fraude exiget et extorquebit ipsas penas et banna et procedet contra ipsum seu ipsos qui contrafecerint in personis et rebus tamquam contra rebelles comunis et permittet et mandabit. pro quolibet homine de ianua uel de districtu uel qui pro ianuensi distringeretur. qui iret decetero contra banna et inibitiones dicti comunis in ausilium seu succursum dicti donni frederici seu siculorum contra ipsum dominum regem karolum seu gentem ipsius domini regis karoli. ipse dominus rex per se seu per alium licite habeat et habere possit ad soldos suos de ianua seu de districtu ianue. duos homines. et pro quolibet galea armata de hominibus ianuensibus seu de districtu ianue. duas galeas armatas. et quod illi qui per hunc modum iuerint in subsidium ipsius domini regis karoli seu gentis sue contra predictum donnum fredericum seu siculos nullam inde penam. seu iacturam substinebunt. item quod dictum comune citabit requiret et monebit per se seu legitimam personam. tedixium de auria et alios ianuenses et de districtu ianue. et qui pro ianuensibus distringuntur. qui sunt in sicilia in subsidium dicti donni frederici. seu siculorum quod sub certis et magnis penis et bannis que comunis rebellibus imponuntur ianuam redeant uel de dicto subsidio recedant usque ad menses duos ab hodie in antea numerandos. et si forsitan ianuam non redierint infra dictum terminum uel si non recesserint de dicto subsidio sic quod in ciuitate ianue sit manifestum infra dictum terminum ipsos inde non recessisse. dictum comune penas et banna eis imposita bona fide sine fraude et dolo faciet exigere et extorqueri. et contra ipsos procedet seu procedi faciet sicut con-

tra rebelles comunis. et nichilominus permittet et mandabit nisi redierint et recesserint ut supra dictum est. quod ipse dominus rex per se seu per alium uel alios possit habere et habeat ad soldos suos de hominibus ianue uel districtus pro quolibet ianuensi seu de districtu. uel qui pro ianuensi distringeretur qui ibi in dicto subsidio remaneret unum hominem et pro quolibet galea armata hominibus ianue seu de districtu que in dicto subsidio remaneret unam galeam armatam hominibus ianue uel de districtu. uel qui pro ianuensibus distringuntur. acto quod ipse dominus rex teneatur et debeat postquam predicti ianuenses seu de districtu et galee ianuensium seu de districtu quorum et quarum occasione dictum est supra. quod habere possit ad soldos suos duos uel unum. uel duas uel unam de ianua uel de districtu ianue in diuersis casibus. recesserint a dicto subsidio dicti domni frederici seu siculorum expellere et non retinere illos ianuenses seu de districtu usque ad mensem a die denunciationis que eidem domino regi. eius uicario seu admirato fieret pro parte comunis ianue quos seu quas habuisset propterea ad soldos suos. item quod predictum comune officiales et rectores ipsius comunis ianue et districtus infra mensem unum computandum a die requisitionis prefati domini regis seu suorum officialium. omnes et singulos rebelles seu bannitos ipsius domini regis qui sunt uel fuerunt de regno sicilie de comitatibus prouincie et forcalquerii uel de aliis terris eidem domino regi subiectis que ad presens tenentur per eum. expellent de ianua et de toto districtu. nec eis dabunt consilium ausilium uel fauorem. excepto quod durante rebellionem sicilie. mercatores et negociatores sicilie recipi possint ianue et in districtu. pro mercationibus exercendis et excepto etiam quod durante guerra sicilie et ea finita. siculi qui sunt affinitate uel parentella aliquibus ianuensibus coniuncti possint receptari ianue et in districtu dum tamen ab offensionibus domini regis et gentis et subditorum ipsius abstineant atque cessent. item quod dictum comune non permittet donnum fredericum uel alium de gente uel parte sua nec aliquem siculum armare aliquam galeam uel lignum de teriis in ianua uel districtu. et si contrarium fieret. dictum comune seu rectores dicti comunis et districtus procedet contra illos qui armarent uel ascenderent super ipsam galeam seu lignum tam in personis quam in rebus tamquam contra rebelles comunis. item quod dictum comune et officiales ipsius comunis ac etiam districtuales ipsius permittent omnes et singulos subditos ipsius domini regis mercari et negociari. ire et redire morari saluos et securos in personis et rebus sanos et naufragos sine impedimento aliquo in omnibus et singulis terris eidem comuni subiectis. item prefati sindici nomine quo supra restituerunt et liberauerunt et restituunt et liberant omnes et singulos prouinciales et de districtu prouincie et forcalquerii ac etiam omnes et singulos de comitatu uintimilii subditos domino regi et me dictum notarium nomine

quo supra a quibuscumque bannis et forestationibus penis et condemnationibus et processibus quas incurrisent et que facte essent per quoscumque officiales ianue uel districtus quacumque de causa. restituentes ipsos et me predictum notarium. nomine quo supra quantum ad omnia et in integro statu eorum. ita quod ulterius in perpetuum per ipsum comune uel aliquos officiales ipsius occasione eorum uel alicuius eorum propter que dicti processus fuissent habiti. nullatenus impetantur. nec etiam molestentur. et eos qui de predictis per comune ianue in carceribus detinentur. promittunt dicti syndici. quod dictum comune infra octo dies primo futuros liberabit et relaxabit seu liberari et relaxari faciet pure et libere et absque aliquo alio impedimento et redemptione aliqua et liberos quo uoluerint permittet abire et in sua erunt plenaria libertate. prefatis ambaxatoribus et me dicto notario recipientibus sollempniter tam pro parte regia quam pro parte ipsorum subditorum regionum liberationem et restitutionem eandem. remanentibus tamen saluis iuribus creditorum. item predicti syndici nomine quo supra extraxerunt restituerunt et liberauerunt extrahunt liberant et restituunt omnes illas et singulas personas que receptabantur et erant in dicto castro monachi. et earum sequaces et omnes alios de parte rampina. et me dictum notarium recipientem ut supra ab omnibus et singulis bannis et forestationibus quas seu que hinc retro incurrisent et facte seu facta essent per quoscumque officiales et rectores comunis ianue et districtus occasione dicti castri monachi uel occasione rebellionis. uel pro eo quod fuissent inobedientes statui presenti. seu alicui magistratui ciuitatis ianue. uel districtus a tempore quo ceperunt rumores dissensiones et brige. in ciuitate ianue. in. MCCLXXXVI. citra. ita quod ulterius in perpetuum per ipsum comune uel officialem ipsius. occasione eorum uel alicuius eorum propter que dicte forestationes seu banna facte seu facta fuissent nullatenus impetantur uel inde molestentur exceptis uxore et filiis quondam pascalis de cassino et exceptis forestatis illis qui a dicto tempore dictorum rumorum citra stando in obedientia comunis comiserunt seu inculpati fuerunt comisisse homicidium uel opem dedisse ad homicidium perpetrandum. propter quod essent forestati. qui si non fuerint in concordia cum heredibus uel propinquis proximioribus interfecti infra spacium trium mensium. non intelligantur. illi uidelicet seu ille ex eis qui non fuerint in concordia ut supra per predictos uel aliquem predictorum esse restituti. uel restitutus. et exceptis forestatis pro debitis quibus si non satisfecerint creditoribus infra spacium trium mensium non possit dicta restitutio. . . . saluo tamen quod si aliquis ex predictis rebellibus seu forestatis post ipsam forestationem bannum recepisset uel forestatus fuisset pro aliquo debito illa forestatio cassata sit remanentibus saluis iuribus creditorum. item quod dictum comune liberabit et relaxabit pure et libere. et sine aliquo impedimento et absque re-

a demptione aliqua. et liberos permittet abire ita quod sint in sua plenaria libertate. statim domino conrado de auria et aliis ianuensibus de quibus supra fit mentio liberatis per predictum dominum regem seu eius officiales et fide seu certitudine habita ianue de liberatione ipsius domini conradi et aliorum. omnes et singulos carceratos qui capti fuerunt anno proxime preterito. post rumores et brigas qui fuerunt in ciuitate ianue de mense iulii. ac etiam omnes alios qui capti fuerunt tanquam rebelles status presentis. per ratum de finario. uel per aliquem alium admiratum seu officialem comunis ianue. et predicto notario recipiente nomine quo supra promissionem liberationis et relaxationis predictae. item quod dictum comune. uel b legitima persona pro ipso comuni. reddet et restituet omnibus et singulis qui receptabantur fuerunt uel sunt in castro monachi. et eorum sequacibus. ac etiam omnibus aliis et singulis de parte rampina. exceptis dictis uxore et filiis dicti quondam pascalis. possessiones eorum. tales quales sunt. exceptis domibus integris. uel diruptis grimaldorum que sunt infra ciuitatem ianue in carrubio recto quo itur a bancis uersus ecclesiam sancti syri. et exceptis etiam domibus ipsorum grimaldorum que sunt infra dictam ciuitatem a carrubio embronorum incipiendo ab angulo domus finamoris usque ad angulum carrubii capsariorum uersus mare. ad quarum domorum restitutionem. comune precise non teneatur. in electione ipsius sit et esse debeat. utrum uelit restituere ipsas tales quales erant. seu sunt. rehabito melioramento. an dare extimationem earum. que extimatio fieri debeat. ad dictum bonorum uiuorum eligendorum et legalium hominum. per dictum comune. habito respectu ad ualorem et condicionem. in quibus erant antequam meliorarentur. et exceptis possessionibus assignatis ratione alicuius contractus habiti inter personas. quibus assignate sunt. quousque de quantitate pro qua ipsis assignate sunt. satisfactionem receperint. item quod comune ianue faciet per se uel legitimam personam pro eo. et ex nunc dicti syndici. nomine quo supra faciunt predictis omnibus et singulis de parte rampina bannitis seu forestatis de ianua ac michi notario infrascripto tamquam publice persone recipienti nomine eorum et cuiuslibet eorum. exceptis dictis uxore et filiis dicti quondam paschalis. finem et remissionem de omnibus et singulis dannis iniuriis. uolentiis et raurariis et cursariis. cedibus. prodicionibus delictis et illicitis quibuscumque. per ipsos seu aliquem. uel aliquos eorum. factis seu illatis. uel datis dicto comuni seu singularibus personis de ianua uel districtu ianue a tempore quo supradicti rumores et brige inceperunt in ciuitate ianue. MCCLXXXVI. citra. saluo quod dictum est supra de homicidiis commissis. per aliquos qui erant in obedientia comunis. que non intelligantur remissa. nisi concordauerint cum heredibus proximioribus occisorum ut snperius dictum est. ipsis de parte rampina et eorum sequacibus per se uel legitimam personam pro eis uersa uice fa-

cientibus similem fidem et remissionem communi ianue et singularibus personis de ianua et districtu seu legitime persone pro eis de omnibus et singulis dannis, et iniuriis cedibus et aliis contumeliis uel illicitis quibuscumque datis illatis seu factis predictis de parte rampina seu alicui eorum, uel eorum sequacibus, per predictum comune uel aliquam personam de ianua uel de districtu a dicto tempore citra, ac etiam de fructibus et prouentibus domorum terrarum et possessionum suorum medio tempore perceptis, per comune uel aliam quamcumque personam de dicto comuni, item quod dictum comune consentiet et permittet predictos omnes et singulos de parte rampina, et eorum sequaces exceptis uxore et filiis dicti quendam pascalis liberos et securos ire et redire, habitare et stare cum familiis eorundem in ciuitate ianue et districtu, ad eorum arbitrium uoluntatis, et gaudere possessionibus suis sicut alios ciues ianue, exceptis illis de albergo grimaldorum et quinque ex aliis de quibus comuni placuerit, qui grimaldi et alii quinque stare debeant extra ciuitatem ianue et districtum, ubicumque uoluerint, quousque comuni placuerit, dum tamen non ueniant, nec morentur prope ciuitatem ianue, uel districtum, per milliaria decem, nec redibunt ad ciuitatem ianue nec in eius districtu nec prope ciuitatem ianue uel districtum per milliaria decem, donec comuni placuerit, ipsis, omnibus et singulis tam de albergo grimaldorum quam aliis quibuscumque iurantibus et promittentibus per se uel legitimas personas pro eis, et debentibus attendere et obseruare mandata, deueta, capitula et statuta ordinamenta et tractatus comunis ianue et precepta potestatis, comunis abbatis populi et cuiuslibet alterius rectoris seu rectorum, qui pro tempore fuerint in ciuitate ianue, et soluentibus nichilominus mutua auarias dactas et collectas, personas et auere eorum contingentes et contingentia, que per comune ianue imponentur sicut alii ciues ianue et guerram pacem et treuquam obseruabunt quam alii ciues ianue obseruare tenentur seu tenebuntur, item quod predicti omnes, et singuli qui remanere debebunt extra ianuam et districtum, nauigare poterunt libere et quocumque uoluerint ad eorum liberam uoluntatem, dum tamen obseruent ut supra, et expedicamenta, et alias dactas soluant, et in quibuscumque locis fuerint tractabuntur et habebuntur, sicut ceteri ianuenses de parte rampina, et distringentur et respondebunt et distringi, et respondere debeant sub magistratibus, ianuensibus sicut alii ianuenses, postquam tamen predicti de albergo grimaldorum, et alii quinque redierint ianuam, uel in districtum, uidelicet postquam comuni placuerit quod redeant ianuam uel in districtum, habebuntur et tractabuntur in omnibus et per omnia, sicut ceteri ciues de parte rampina, **me** predicto notario recipiente et stipulante solemniter predicta omnia et singula, pro eis et eis quorum uel cuius interest, uel interesse poterit, acto quod illi ex predictis de parte rampina, qui non redierint usque ad menses sex si sunt in partibus

130
 a cismarinis, uel usque annu~~m~~ unum et dimidium si sunt ultramare, uel in romaniam, seu qui non obseruauerint ut supra, gaudere non debeant beneficiis supradictis nec aliquo eorum, acto etiam quod laudes represaliarum seu represalie, pro debitis quibuscumque concessis hinc inde, uidelicet ianuensibus et districtualibus ianue, contra gentem domini regis et subditos suos, et genti ac subditis domini regis contra ianuenses, et districtuales ianue, suspendantur, et ex nunc suspense sint, usque ad annum unum ab hodie in antea numerandum, et infra quem illi quibus concessis sunt ipse laudes seu represalie uti eis non possint nec peti ab eis quod exequ~~erentur~~, et infra dictum annum adinueniatur uia, et modus, per dictum regem et comune quod dicte laudes et represalie tollantur et cessent, et contententur pro inde illi quibus ipse laudes et represalie sunt concessis, quod si huiusmodi uia et modus adinueniri nequiret infra annum eundem, elapso anno ipse laudes et represalie sint in eodem statu, quo erant ante diem presentem, actum est etiam, quod si ianuenses et districtuales ianuenses uel eorum aliquis a predicto domino rege seu a subditis suis aliquid ex quacumque causa, petere, uel requirere, habeat, dominus rex tam de eo quod diceretur ipsum dominum regem uel cameram suam debere quam his que ab eius subditis requirentur sicut predictur, faciet et mandabit fieri summarie breuis expedite iusticie complementum, infra spacium quadraginta dierum, computandorum a die requisitionis que fieret exinde dicto domino regi, a predictis ianuensibus et districtualibus ianue, nisi maior dilatio temporis peteretur in hoc ab ipsis ianuensibus seu districtualibus ianue et eodem modo et forma dictum comune faciet et mandabit fieri summariam breuem expeditam et completam iusticiam, de omnibus que ex quacumque causa peterentur a comuni, uel ianuensibus et districtualibus ianue uel ab aliquo eorundem per gentem et subditos domini regis uel eorum aliquam familiam infra spacium quadraginta dierum, computandorum a die requisitionis que fieret exinde comuni, per gentem et subditos domini regis seu aliquem eorundem, que omnia et singula dicte partes dictis nominibus, uidelicet dicti ambaxatores pro parte dicti domini regis, in animam ipsius domini regis scilicet dicti sergius et andreas de uoluntate et consensu dicti domini cancellarii, et dicti iudici pro parte dicti comunis in animam potestatis, abbatis, antianorum et consiliariorum seu consilii dicti comunis, et eiusdem comunis iurauerunt ad sancta dei euangelia corporaliter tacta, attendere et obseruare sub pena decem milium marcharum boni argenti, sollenniter stipulata et promissa, in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti quociens non obseruauerit, et pro parte obseruante peti et exigi possit effectualiter, a parte non obseruante, ratis et firmis manentibus semper omnibus et singulis supradictis, et proinde dicti ambaxatores regii, omnia bona dicti domini regis habita et habenda, et iudici

omnia bona dicti comunis habita et habenda sibi adinuicem dictis nominibus pignori obligant. specialiter acto quod predicta pena comittatur ex parte comunis si contraferet. in illis de capitulis supradictis tantum que respiciunt et concernunt dictum dominum regem et gentem et subditos suos ac dictum comune et districtuales ipsius. et non si per dictum comune uel districtuales ipsius contraferet alicui ex capitulis supradictis que respiciunt et concernunt illos de parte rampina uel eorum sequaces qui non obseruarentur per dictum comune uel eius districtuales predicta capitula de predictis. actum ianue in caminata palacii dicti comunis in quo habitat dictus dominus abbas. populi. mccc. indicione xiii. die martis nona madii. circa uesperas. presentibus testibus domino fratre porcheto spinula. ordinis fratrum minorum. cui ianuensis ecclesia in spiritualibus et temporalibus est commissa. donno nicolao abbate sancti stephani de ianua domino stephano preposito ecclesie ianuensis. domino antonio preposito sancte marie de uineis de ianua. fratre henrico batifolium. fratre henrico tartaro ordinis fratrum predicatorum. et fratre oberto piccamilio. guardiano conuentus fratrum minorum de ianua. et fratre bonifacio spinula. eiusdem conuentus. domino oberto aurie. domino conrado spinula manuele zacharia. odoardo spinula. frederico aurie. bernaboue aurie. lombardo spinula. petro lercario. domino iacobo de gauio iudice. gando de mari. guilhelmo de turri. uassallo cazano. nicolao ferrario. oberto de padua. et petro grillo. ciuibus ianue. benedicto de fontanegio cancellario comunis ianue. Ego rollandinus de richardo sacri palatii notarius hoc exemplum extraxi et exemplauit ex cartulario instrumentorum compositorum manu bartholomei pedebo notarii. sicut in eo uidi et legi. nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba. titulo seu puncto abreuiationis causa sententia non mutata. de mandato tamen domini dani de osenaygo ciuitatis ianue potestatis presentibus testibus iohanne bonihominis loysio caluo cancellariis comunis ianue et iacobo de albario notario. mccc. indicione xiii. die xx. iunii.

(CLVIII)

Tradito Ianuensibus ab Imperatore Graecorum Galathae loco, eiusdem declarantur fines.

1303, mense maio

Cod. C. fol. 466. v.
(H. R.)

De mandato potentis et sancti domini nostri imperatoris traditus et donatus locus aput galatham illustri comuni ianue habet terminos ut infra. incipit a marina que est circa scalam nominatam uetus

carcana distant ab ips. passus septem palmorum uiginti quinque et ascendit uersus aquilonem dimittens a sinistris confinium diuinum et uenerandum templum honorabilis prophete precursoris domini beati iohannis et distat ab illis confinibus loci passus tres. postea intrat uineam quondam prodicarii accipiens de ipsa uinea passus quatuor perueniens ad fossatum ipsius et fiunt de marina usque ad illud fossatum uinee passus septem palmorum ut dictum est nonaginta. ex illa uero parte uadit recto tramite uersus orientem accipiens per totum ipsius uinee spacium passus quatuor et transeundo recte peruenit ad uineam reuerendi monasterii lipsi reliquendo a sinistris ecclesiam sancti et magni martyris beati theodori distantem ab huiusmodi loco terminato passus uiginti quatuor. diuidit autem ipsam uineam secedens a muro qui diuidit ipsam uineam emacropentam nominatam passus quinquaginta quatuor. transit postea per puteum quod est in templo sancte erine quod prius habebant ianuenses pro cimiterio. transit similiter murum uinee logotheti stratiochito quondam kynami distantem ab huiusmodi passus tres transit per uicinitatem ipsius muri et peruenit ad alium murum alterius uinee prefati logotheti quondam stratiochito que est ex opposito contra portam diuini et reuerendi templi sancti et magni martyris beati georgii que porta distat ab huiusmodi terminato loco passus uiginti et octo. fiunt utique a supradicto fossato uinee prodicarii usque ad murum supradicte uinee condam logotheti stratiochito kynami passus ducenti decem et septem. postea declinat ipse terminus uersus meridiem dimittendo in sinistris diuinum et uenerandum templum sanctorum anargirorum. distat porta ipsius templi ab huiusmodi terminato loco passus decem. postea declinat inde modicum uersus orientem reliquendo rursus a sinistris idem templum perueniens ad curiam hospicii condam logotheti stratiochito distando ab huiusmodi hospicio per passus quatuordecim. postea iterum uertitur uersus meridiem reliquendo a sinistris diuinum et reuerendum templum sancti et beatissimi nicolai quod distat ab huiusmodi terminato loco passus sex et declinat rursus inde uersus orientem per passus uiginti dimittendo a sinistris idem templum distando ab ipsis terminis per passus octo. rursus descendit uersus meridiem et peruenit recto tramite ad marinam distando a muro castris galathe per passus septuaginta. et sic fiunt etiam huiusmodi passus a supradicto muro uinee condam logotheti stratiochito kynami usque ad marinam passus septuaginta quinque. inde uenit uersus occidentem per marinam faciens finem ad terminos a quibus inceptit. existente in ipsa parte numero passuum trecentorum triginta nouem. est siquidem ut superius dictum est concessus et donatus locus per potentem et sanctum dominum nostrum imperatorem aput galatham illustri comuni ianue habens terminos et mettas cognitatas ut hic particulariter distinguitur. debet similiter inueniri extra huiusmodi locum uacuum et sine habitatione

locus distanciam habens ex omni parte ipsorum terminorum cubitorum sexaginta. ita quod preter hospicia in quibus comorantur sacerdotes qui celebrant in superius dictis diuinis templis non habeat libertatem aliquis grecus seu alter aliquis habitacionem facere in ipso debeat esse similiter ab ipso termino usque ad castrum galathe perueniens. locus a marina uacuus et sine habitacione secundum latitudinem castri sicut et prefatus ceterus locus qui spatium habet sexaginta cubitorum prout etiam de hoc mandauit et ordinauit potens et sanctus dominus noster imperator. actum mense may indicionis prime anno sexto milleno octavo centeno undecimo.

Familiaris et consocer potentissimi sancti domini nostri imperatoris magnus cancellerius nichiforus comnos.

Ego iohannes bocherius notarius sacri imperii ut supra extraxi et exemplauit et in hanc publicam formam reddegi a quadam scriptura consignationis et traditionis terre predictae scripta litteris latinis sub subscriptione predicta scripta litteris grecis et uisa lecta examinata et correcta in presencia reuerendorum patrum fratris francisci ordinis fratrum predicatorum archiepiscopi uosperensie. fratris ricardi anglici eiusdem ordinis episcopi chirsenensis. fratris francisci dicti ordinis episcopi botrocensis. fratris iacobi ordinis fratrum minorum episcopi fagonensis et presbiteri gualterii de uerano rectoris ecclesie beati michaelis de peyra et uicarii in eodem loco domini archiepiscopi ianuensis.

Nos frater franciscus ordinis predicatorum archiepiscopus uosperensie predictum priuilegium dicta bulla aurea imperiali munitum et dictam scripturam dicte consignationis et traditionis dicte terre cum subscriptionibus et additione predictis una cum iohanne bocherio notario fideliter et diligenter uidimus legimus et abscoltauimus ideo nos subscripsimus et sigillo nostro pendenti muniuimus.

Nos frater franciscus eiusdem ordinis episcopus botrocensis predictum priuilegium et predictam scripturam concessionis predictae cum additione predicta una cum predictis archiepiscopo et notario fideliter uidimus legimus et auscoltauimus de uerbo ad uerbum et ideo nos subscripsimus et sigillo nostro pendenti muniuimus.

Nos frater iacobus ordinis fratrum minorum episcopus fagonensis predictum priuilegium et scripturam predictam dicte concessionis et additionem predictam una cum dictis dominis archiepiscopo episcopis et notario fideliter uidimus legimus et auscoltauimus de uerbo ad uerbum ideo nos subscripsimus et nostro sigillo pendenti muniuimus.

Ego frater guillelmus de lagneto ordinis fratrum predicatorum uicarius in loco de pera predictum priuilegium bulla aurea munitum imperiali et predictam scripturam supradicte concessionis cum additione predicta una cum domino archiepiscopo uosperensie et iohanne bocherio notario fideliter uidi legi et ascoltaui ideo manu propria me subscripsi et sigillo quo utor muniui.

a Ego presbiter gualterius de uerano prepositus ecclesie sancti michaelis de peyra et in dicto loco pro domino archiepiscopo ianuensi in spiritualibus uicarius generalis predictum priuilegium et predictam scripturam concessionis predictae una cum predictis archiepiscopo episcopis et notario fideliter uidi legi et ascoltaui de uerbo ad uerbum cum autentico et ideo ad cautelam me subscripsi et sigilli mei quo utor appensione muniui.

b Ego ricobonus de pontremulo notarius predictam exemplum ut supra extraxi et exemplauit a quodam instrumento scripto in publicam formam manu supradicti iohannis bocherii notarii et signato eius signo ut supra. cum subscriptionibus suprascriptorum fratris francisci et fratris francisci archiepiscopi et episcopi. fratris iacobi episcopi. fratris guillelmi et presbiteri gualterii. et bullato bullis cereis pendebatibus omnium supradictorum. nihil addito uel diminito nisi forte littera uel sillaba. titulo seu puncto abreuiationis causa sententia non mutata. millesimo trecentesimo quadragesimo primo die decima quinta ianuarii.

(CLIX)

ROLANDINVS de Vgobonis de bene exercenda uicariatus munere locorum sancti Romuli et Cerianae, sibi a nobilibus Oberto de Auria, et Georgio de Mari eorumdem locorum dominis demandato, iuramentum praestat.

1304, 2 februarii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 105. v.
(H. R.)

d In nomine domini nostri ihesu christi amen. anno dominice natiuitatis MCCCLIII indicione secunda. die secunda intrantis mensis februarii in presentia testium infrascriptorum. in publico et generali consilio hominum sancti romuli. dominus rolandinus de ugo-bonis uicarius sancti romuli. de mandato egregiorum uirorum dominorum oberti de auria et georgii de mari dominorum sancti romuli. et ciliane. iurauit actendere et obseruare sicut hic inferius continetur. ego electus uicarius per dominos obertum de auria et georgium de mari dominos sancti romuli et ciliane. ab hac die usque ad diem complementi officii mei et amplius ex tunc in ordinatione dominorum oberti de auria. et georgii de mari dominorum predictorum. ad honorem dei et eorumdem dominorum oberti et georgii totius loci sancti romuli. de omnibus lamentationibus quas ante me fecerint habitatores uel habitantes illius loci et eius districtus. super alium habitantem. siue quas aliquis ianuensis uel alius extraneus fecerit super habitantes sancti romuli. uel eius districtus. bona fide iusticiam faciam prout michi melius fuerit uisum et

rationabilius. postquam michi ius fuerit manifestum. *a* sententiam ultra dies decem non differam. et dicta sententia si aliquis illorum appellauerit. ad dominos obertum et georgium predictos. in placito quod sit ultra solidos quadraginta. ego rationes utriusque partis diligenter et fideliter in scriptis redigi faciam. si ille qui appellauerit eam prosequi voluerit. sub sigillo per eum uel eius nuncium ueritatem transmittam. post appellationem interpositam ad executionem sententiae non procedam. hec omnia bona fide obseruabo nisi quantum dei iusto impedimento remanserit uel obliuione uel licencia dominorum predictorum. in quorum potestate est et erit addere minuere et emendare. si aliquid fuerit huic breui additum uel subtractum per dominos memoratos uel eorum mandatum additum obseruabo et de subtracto non tenebor. si aliquod capitulum fuerit contrarium in mendamento. capitulo istius breuis id quod inde domini obertus et georgius supradicti. diffinierint. obseruabo denarios promissos. B. nebiensi electo a comuni sancti romuli seu a consiliaribus sancti romuli opem et consilium bona fide dabo ad posse meum. ut de comuni soluantur. bonas usantias et usus quas consueuerunt habere et tenere homines sancti romuli manutenebo bona fide. ego rollandinus de ugononis uicarius sancti romuli. constitutus per dominos obertum aurie et georgium de mari dominos sancti romuli et ciliane bona fide et sine fraude. totum populum sancti romuli. ab hac die usque diem finis mei regiminis. ad mandatum et ordinamentum supradictorum dominorum. tam in iusticiis quam in uniuersis aliis faciendis sicut melius populo credidero et cognouero expedire. capitula que ad mandatum et ordinationem supradictorum dominorum michi data fuerint fideliter obseruabo *b* toto tempore uicarie mee. fidelis ero contra omnes homines. ipsis dominis oberto et georgio sicut uasalus debet esse fidelis domino suo. et quod statuerint inde predicti domini obertus. et georgius faciam. si autem ille qui appellauerit ad dominos obertum de auria et georgium de mari predictos. infra dies triginta. non iuerit per se uel suum procuratorem. ego sententiam latam obseruari faciam. si autem forcia facta fuerit ab aliquo uel forfacta et si hoc publicum fuerit et manifestum. quamuis non sit inde querimonia facta. ego ad iusticiam faciendam procedam. et licet lamentacio michi facta non fuerit. ego ueritatem inquiram et uindictam faciam ac si lamentacio facta esset. sententias quoque per dominos obertum de auria et georgium de mari predictos uel eorum curiam latas seu quas consules uel potestas. uel iudices sancti romuli olim dederint. si ante me inde querimonia peruenerit. obseruari faciam. precepta siue bandita seu capitula que domini supradicti michi iniunxerint. obseruabo bona fide. et noua capitula absque licencia dictorum dominorum facta non obseruabo. si uero aliquem uocauero ut faceret compagnam et facere noluerit ei si potero auferam usque in soldis centum. et interim nullam faciam sibi iusticiam. lamentantes

a tamen contra ipsum audiam. banna que cognouero accipienda accipiam. et nullo modo reddam uel reddi faciam nisi licencia dictorum dominorum. et quidquid inde. habuero sine gastaldionibus. non diuidam. et quintam partem sibi. uel eorum nunciis tribuam. tam de crastronibus quam de ceteris rebus que inde habuero. forestatos de toto districtu sancti romuli. pro meo posse exire faciam seu conpellam. nec eos recipi seu habitare in sancto romulo concedam. de incestibus. periuriis. adulteriis et homicidiis traditione non me intromittam. sine licencia dictorum dominorum oberti et georgii. nec ad uindictam persone et rebus accipiendis secundum quod continetur in capitulis mandamenti. quam uindictam persone faciam secundum quod michi uisum fuerit *b* gastaldionibus dominorum. de drictis et racionibus curie consequendis. consilium et auxilium prestabo. iura et rationes ecclesiarum sancti romuli bona fide manutenebo et audiam. per singulos dies lune. si postulauerint eorum raciones audiam. nemora uniuersa de districtu sancti romuli faciam custodiri sicut constitutum erat. quod custodiri deberent pariter et seruari. a decem annis retro. conspiracionem siue rixam. si cognouero aliquem fecisse. ego ipsam faciam separari. et si aliquis ipsam coniurationem per me separare noluerit ego auferam ei soldos LX. uel damnificabo eum in duplum. si potero. supradicta omnia obseruabo ad bonum et sanum et laudabile intellectum sic deus me adiuet et hec sancta euangelia. actum in sancto romulo in palacio domini georgii de mari predicti. domini sancti romuli et ciliane. in publico et generali consilio hominum sancti romuli ibi congregato de mandato dicti domini georgii. et in presentia ipsius domini georgii. testes fuerunt rogati madius merlus. octo caparus. uiualdus litus. portusueneris balisterius. obertus barbarinus et plures alii. Ego petrus gasdia de sancto romulo notarius sacri palaeii. et scriba dominorum supradictorum et communis sancti romuli. hanc cartam rogatus scripsi.

(CLX).

d ANDRONICVS II Romeorum Imperator, tradito Ianuensibus Galathae castro et loco, multa etiam iisdem in imperio suo privilegia indulget.

—
1304, mense marcio
—

Cod. C. fol. 465. v.
(H. R.)

In nomine domini nostri ihesu christi beatissime semper uirginis marie matris eius et tocuis curie celestis amen. millesimo trecentesimo trigesimo quinto indicione secunda iuxta ritum ianuensium die octaua aprilis. egregius uir dominus andalo de mari honorabilis potestas ianuensium in imperio

romanie in presentia discreti et prudentis uiri domini iuchini de petrarubea honorabilis abbatis comunis et populi peyre et in presentia infrascriptorum sex consiliariorum ipsius domini potestatis nomina quorum sunt hec iohannes de mari. seguranus saluaygus. nicolaus de nigro. benedictus de rolando. daniel octavianus et antoniotus de monelia. presentibus eciam testibus discretis uiris francischo de porticu georgio de mari et benedicto de sauignonis precepit michi iohanni bocherio notario infrascripto quatenus deberem exemplare et in publicam formam reddigere quoddam priuilegium infrascripti tenoris munitum et bullatum bulla aurea imperiali pendenti et signatum litteris rubeis imperialibus continentibus. *andronicus in christo deo fidelis imperator et moderator romeorum ducas angelus comnenus paleologus.* et eciam quamdam aliam scripturam consignationis et traditionis terre peyre siue galathe scriptam in litteris latinis cum subscriptione scripta in litteris grecis continentibus. *familiaris et consocer potentissimi domini nostri imperatoris magnus cancelarius nichoforus ocumnos.*

Cum transmissi fuerint ad imperium nostrum ex parte illustris comunis ianue dilecte fraternitatis imperii nostri ambaxatores et syndici speciales nobiles et prudentes uiri uidelicet dominus guido embriacus et dominus acursinus ferrarius ad exponenda coram nostro imperio capitula ex quibus quedam ad ipsorum ianuensium iura pertinere uidebantur et obseruari debebant quedam de speciali gratia requirebant iuxta ea que imperium nostrum facere consuevit. intuitu affectionis maxime et amoris quem erga illustrem comunem ianue imperium nostrum habet. quibus capitulis per eosdem nuncios expositis et narratis imperium nostrum annuens ipsa concessit capitula ut inferius distinguetur. et ecce presens priuilegium aurea bulla nostra munitum eidem illustri comuni ianue concedimus et largimur ad declaracionem robur et firmitatem immobilis et inuiolabilis perseuerancie eorundem capitulorum que acceptauimus et illa adimpleuimus iuxta requisicionem ipsius illustris comunis ianue. quorum capitulorum talis est tenor.

Primo quidem quod habere debeant ianuenses in loco galathe locum quem requisierunt in formam quadrangulatam determinatum et assignatum secundum quod locus ille ambitus est per factam foueam circumcirca. et uolumus et iubemus quod a circuitu ipsius loci mensurando uacuis locus totaliter resideat absque habitatione aliqua alicuius persone per spacium sexaginta cubitorum et a muro castris galathe secundum latitudinem ipsius muri usque ad ipsorum ianuensium confines. etiam sit locus totus uacuis nec alicui liceat habitationem ibidem facere quoquomodo. infra uero locum predictum habitationis ipsorum ianuensium habeant ipsi ianuenses libertatem et mandatum faciendi mansiones et structuras et alias firmitates et omnem aliam securitatem ad eorum uoluntatem preter tantummodo murum castris quod quidem construere in ipso loco uolu-

mus eis non licere. Item quod habeant in eodem loco ipsi ianuenses et qui tenentur ianuenses libertatem sine aliquo impedimento et habeant macellum et macella et macellarios ianuenses missitas ianuenses logiam balneum ecclesiam propriam siue ecclesias sacerdotem uel sacerdotes ianuenses et latinos stateram et ponderatores ianuenses et scribas mensuras et omnia alia que uoluerint ad uoluntatem et placitum eorum. ponderare tamen debeant prefati ponderatores ipsorum presente scriba uel alio noncio ex parte comercii imperii nostri et ipsi quidem ianuenses habere debeant omnimodam libertatem et franchisiam ad ponderandum mercationes eorum ceteri uero qui rendentes sunt commercio imperii nostri dare debeant pro ipsa ponderatura id quod est decens secundum ordinacionem et consuetudinem ita quod non possint occultare se uel defraudare commercium. Item cum in eodem loco sint ecclesie tres grecorum super quibus habet omnimodam potestatem sanctissimus dominus generalis patriarcha debeant ipsas ecclesias habere sacerdotes greci et cantare et celebrare in ipsis qui per ipsum sanctissimum dominum patriarcham generalem annuatim fuerint ordinati. Item quod omnis qui secundum ueritatem fuerit ianuensis et qui nominabitur et tenebitur ianuensis esse debeat sub examine curie ipsorum ianuensium licet transpositus fuerit ad aliam nacionem siue masculus fuerit siue femina. si facti essent greci uel alterius nationis prout si grecus uel greca uel alius qui sub iurisdictione nostra sint uel esse debeant rendabiles imperio nostro licet efficerentur ianuenses debeant esse sub examine partis imperii nostri nec computabuntur in numero et ordinatione franchisie et libertatis ianuensium. Item quod concedimus parti ipsorum ianuensium locum habitationis in terra smirparum et promittimus ipsos habere in eodem loco logiam balneum furnum ecclesiam et alia que specificata sunt particulariter in capitulo de galatha ut dictum est. Item quod saluabimus tam in mari quam in terra in portibus et insulis quas habemus et habituri sumus per gratiam dei et intercessionem eius sanctissime genitricis omnes ianuenses et de districtu ianue et omnes nominatos ianuenses et qui pro ianuensibus distringuntur uel tenebuntur in personis et rebus omnibus eorum et his qui patientur naufragium et inde euaserint si testificabuntur per litteras potestatis ianue siue potestatis uel consulis ianuensis qui in partibus romanie inueniretur eo tempore quo hoc tale contigerit et demonstratum fuerit per huiusmodi testimonium ipsos esse ianuenses uel de districtu ianue uel nominatos et appellatos ianuenses. Item quod ianuenses qui dicti fuerint et nominati fuerint ianuenses ut supra si contigerit fieri eis offensio seu dampnum aliquod in terris imperii nostri de naufragiis peruenientibus ad ipsas cum rebus ipsorum et ipsi probauerint in ueritate et iurauerint in presencia illorum qui potestatem habuerint ianuensium presente noncio imperii nostri probare debeant similiter cum ueris iuramentis etiam alii

qui inuenientur in eodem naufragio qui euaserint de ipso periculo presente ipso noncio imperii nostri qui uideat ipsos testes iurare ut superius dictum est et sufficere debeat hoc ad ostensionem et probationem ueritatis. Item quod prestabimus semper parti illustris comunis ianue et singulis ianuensibus et de districtu ianue et illis qui tenebuntur ianuenses libertatem et franchisiam et immunitatem de cetero semper tam in mari quam in terra in portibus et insulis nostris quas habemus et habebimus dei misericordia et per intercessionem sanctissime dei genitricis. ita quod omnis ianuensis et de districtu ianue et qui teneretur ianuensis sint franchi et liberi nichil soluentes in tota terra imperii nostri pro commercio uel causa alicuius exactionis intrantes uidelicet per totam terram imperii nostri uel exeuntes ex ipsa uendentes et ementes et excambiantes uel aliquod aliud negociantes modis consuetis mercationis preter sal et masticum stantes et de terra in terram euntes per mare uel per terram cum mercationibus uel sine mercationibus ad loca defferentes uel inde extrahentes ex emptione uel alio lucro et alibi deferentes personaliter seu realiter. Item si quis ianuensis uel qui tenetur ut ianuensis soluerit aliquid uel dampnificatus foret in aliqua terra subiecta imperio nostro et ablatum esset sibi ratione scaliatici uel magene aut propter aliam causam uel modum operatum fuerit contra dictam franchisiam et libertatem ipsorum ianuensium quod imperium nostrum facere debeat satisfieri et restitutionem fieri hiis qui dampnum passi fuerint totum id quod ipsi tales iurauerint in presencia potestatis seu consulis ianuensis quod dederit illud tali modo aut ablatum extiterit ab ipsis. Item quod non recipere debeat de cetero imperium nostrum aliquem ianuensem uel de districtu ianue in uassallum ita quod eximatur et non esse debeat sub iurisdictione et examine potestatis uel consulis ianuensis sed debeat ipse talis iudicari per ipsos prout ceteri conciuues et habitatores ianue. Item quod non impediemus nec impediri faciemus seu impediri permittemus in tota terra nostri imperii quam habemus et de misericordia dei genitricis acquiremus aliquem ianuensem et de districtu ianue propter factum seu delictum uel furtum seu rapinam uel debitum alterius in persona uel re aliqua sed unusquisque ianuensis uel qui tenetur ut ianuensis sub culpa existens tali modo examinari debeat sub curia et iurisdictione potestatis uel consulis ianuensis et quod puniatur et reddat rationem pro culpa et debito suo et quod inde satisfactionem habeat ille qui iniuriam uel dampnum passus fuerit et quod alii ianuenses propter tale factum non consequantur offensionem uel dampnum. si quis uero de terris nostris uel de parte nostra uel aliquis alter qui non esset de terris nostri imperii nec teneretur ut ianuensis offenderet alicui ipsorum ianuensium aut esset accusatus de debito uel alia tali causa quod fieri debeat super hoc iudicium et examen et uindicta et iusticia ex parte nostri imperii summaria et expedita. similiter fieri

a debeat ex parte ipsorum ianuensium omnibus nostris et omnibus aliis qui inueniuntur in terris imperii nostri. erit nichilominus hoc et operabitur de aliis omnibus non tamen de illis qui cum iuramentis et conuencionibus inueniuntur in terris imperii nostri. nam de illis erit id quod requiritur per ipsas conuenciones ipsorum. Item quod omnes cursarios et malefactores grecos siue latinos subiectos nobis uel non subiectos preter illos qui de parte sunt illorum qui conuenciones et sacramenta nobiscum habent qui contra comune uel homines ianuenses uel contra illos qui tenentur ut ianuenses dampna inferrent et molestias persequemur et capientes ipsos puniemus secundum iuris ordinem prout similiter ipsi ianuenses debeant omnes cursarios ianuenses et malefactores ianuenses et qui ianuenses dicuntur persequi et capere et punire secundum iuris ordinem. b Item quod ianuenses et qui ianuenses dicuntur habere debeant libertatem emendi de terris nostris quas habemus et habituri sumus omnia uictualia preter furmentum et alia semina et extrahere de terris imperii nostri libere et sine aliquo impedimento uel dacita commercii uel alterius exactionis. Item quod de aliis terris que sunt in mari maiori nec sunt subiecte imperio nostro habeant libertatem ipsi ianuenses et qui ut ianuenses tenentur extrahere et extrahi facere et portare et facere portare mercationes quascumque uoluerint et furmentum et uictualia et omnia ligna picem et alumen et omnes alias res sine impedimento aliquo illato eisdem ex parte imperii nostri et propter huiusmodi mercationes non debeant cogi soluere quicquam aliquo modo ratione comergii seu alterius dacite. Item non detinebimus nec detineri faciemus uel permittemus nauem aliquam siue aliquod lignum alicuius ianuensis uel qui ut ianuensis tenetur nec ianuensem aliquem uel qui tenetur ut ianuensis in persona uel rebus sed habere debeant omnimodam libertatem et spacium exeundi sine impedimento de omnibus terris nostri imperii personaliter et realiter nisi forte fuerint inculpati de aliquo debito furto uel rapina seu alio delicto de quo debeat iudicari in curia ianuensi ita quod per ipsos fieri debeat iusta huiusmodi criminis seu delicti expeditio.

Actum fuit hoc presens priuilegium imperii nostri d in nostro sacro palacio blachernarum scriptum manu notarii aule nostre nicolai de parma mense marcii secunde indictionis sexti milleni octauo centeni duodecimi anni a constitutione mundi secundum numerum grecorum secundum uero numerum latinorum ab incarnatione domini anno millesimo trecentesimo quarto indicione secunda. subsignatum nostra imperiali rubea subscriptione et roboratum aurea bulla imperii nostri inferius appensa ad horum omnium particulariter distinctorum capitulorum declarationem et firmitatem et ut ipsa maneant incommutabilia.

Andronicus in christo deo fidelis imperator et moderator romeorum ducas angelus coninus paleologus.

Ego iohannes bocherius notarius sacri imperii ut supra cum addicione ultime linee que incipit *presente* et finit *periculo* extrasi et exemplau et in hanc publicam formam reddegi a supradicto priuilegio scripto litteris latinis manu dicti nicolai de parma notarii cum predicta subscriptione scripta litteris grecis rubeis imperialibus et bulla aurea imperiali pendenti munito. et uiso lecto examinato et correcto in presencia reuerendorum patrum fratris francisci ordinis fratrum predicatorum archiepiscopi uosporensie fratris rizardi anglici dicti ordinis episcopi chirsenensis fratris francisci eiusdem ordinis episcopi botrocensis fratris iacobi ordinis fratrum minorum episcopi fogonensis et presbiteri gualterii de uerano rectoris ecclesie beati michaelis de peyra et uicarii in eodem loco domini archiepiscopi ianuensis.

Ego ricobonus de pontremulo notarius predictum exemplum ut supra extrasi et exemplau a quodam instrumento scripto in publicam formam manu supradicti iohannis bocherii notarii et signato eius sigillo ut supra cum subscriptionibus suprascriptorum fratris francisci et fratris francisci archiepiscopi et episcopi fratris iacobi episcopi fratris guillielmi et presbiteri gualterii et bullato bullis cereis pendentibus omnium supradictorum nichil addito uel diminuto nisi forte litera uel sillaba titulo seu puncto abreuiacionis causa sententia non mutata millesimo trecentesimo quadragesimo primo die decimaquinta ianuarii.

(CLXI)

Empto ab Oddone et Francisco Cravexanae marchionibus Cravennae loco, adiuuantibus loci eiusdem hominibus, pacta ob id illi et hi inter se ineunt.

1304, 5 iulii

Cod. C. fol. 473.
(H. R.)

Cum hoc esset quod uniuersitas hominum crauahene in publico parlamento more solito congregati in dicta uilla ubi dicitur camezane promiserint dominis oddono et francisco marchionibus crauxane si ipsi emerint dictam uillam a domino iacobo cepulla dare et soluere dictis marchionibus in adiutorio dicte emptionis libras quadringentas ianuinorum soluendorum per quatuor annos ut patet publico instrumento inde scripto manu mei subscripti notarii millesimo tercentesimo quarto indictione secunda die duodecima ianuarii et predicti homines sub tali specie et pacto fecerint fidelitatem dictis dominis marchionibus quia aliter non fecissent si dicti domini marchiones non obseruauissent supradicta et infrascripta eisdem hominibus crauahene ut de dicta fidelitate est publicum

a instrumentum inde scriptum manu mei subscripti notarii anno presenti die uigesima quarta iunii. ecce quod predicti domini marchiones ex una parte et henricus iocha et iohannes gedus syndici et procuratores comunis et uniuersitatis crauahene ut patet publico instrumento scripto manu mei iamdicti notarii anno presenti die duodecima ianuarii ex altera parte ad infrascripta pacta et conuentiones unanimiter et concorditer deuenerunt quia dicti homines supradicta predictis marchionibus aliter non fecissent. primo quod dicti marchiones per se et habentes causam ab eis et qui pro temporibus habebunt promiserunt et conuenerunt dictis sindicis stipulantibus nomine et uice uniuersitatis predictae et michi notario infrascripto publice persone quod ipsi domini marchiones nec eorum heredes non uendent nec alienabunt uillam crauahene nec homines nec iura dicte uille nec aliquam obligationem uel alienationem alicui persone facient de predictis nisi persone que castrum teychi tenebit nisi erit de uoluntate omnium et singularum personarum tam feminarum quam masculorum tocius uniuersitatis loci predicti que persone sint presentes et scribi et nominari debeant in instrumento si aliquid fieret de predictis et nisi esset de uoluntate et consensu comunis et uniuersitatis ianue et rectoris eiusdem. Item quod dicti marchiones non possint facere aliquam obligationem de dicta uilla nec iuribus suis nisi in castro theyci uel in burgo plebis in presencia nuncii certi ianue et si contrafieret dicta obligatio sit cassa et nullius ualoris. Item quod dicti marchiones et eorum successores in perpetuum apud se ipsos predictam uillam homines et iura predictae uille retinebunt manutenebunt regent substinebunt et conseruabunt et bene tractabunt suo posse tamquam terram suam propriam et sicut facient alios homines suos et specialiter sicut castrum theyci et castellaniam ipsius. Item quod si dicti marchiones uel eorum successores uenderent uel alienarent dictam uillam seu iura ipsius sine consensu et uoluntate omnium et singularum personarum dicte uille ibidem presentium et comunis siue rectoris ianue nisi persone que castrum theyci tenebit dicta alienatio et dicta instrumenta tam fidelitatis quam cuiuslibet alterius generis instrumenta sint cassa cancellata et nullius ualoris et predicti homines sint franchi et liberi ab omni seruitute et conditione cuiuslibet domini tamquam curia romana et dicta uilla et homines ibi habitantes et qui pro temporibus habitabunt sint et esse debeant comunis ianue. que omnia et singula supradicta predicti domini marchiones promiserunt et conuenerunt dictis sindicis stipulantibus et recipientibus sindicario nomine antedicto nomine et uice uniuersitatis et hominum dicti loci crauahene et michi notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice comunis ianue et omnium quorum interest intererit uel interesse poterit perpetuo firma et rata habere et tenere attendere obseruare et effectualiter adimplere et non contrafacere uel uenire per se uel

per alios aliqua causa uel ingenio de iure uel de facto sub ypotheca et omnium honorum suorum obligatione dictorum dominorum marchionum et cuiuslibet eorum de quibus dicti domini marchiones et dicti syndici nomine quo supra preceperunt michi notario infrascripto quod inde publicum conficerem instrumentum unum et plura quotiens fuerit opportunum consilio peritorum. Actum in burgo plebis ante domum guillielmi audane anno a natiuitate domini millesimo tercentesimo quarto indictione secunda die quinta iulii. testes interfuerunt uocati et rogati petrus de masimino opecius de sancto stephano et iacobinus filius guillielmi audane qui dicitur spaleria.

Ego magister arnaldus carlus notarius imperiali auctoritate rogatus hiis omnibus interfui et scripsi. *b*

(CLXII)

ANDRIOLVS de Auria, Sancti Romuli et Cerianae dominus, hominibus loci eiusdem ut sint ad arma parati illumque sequantur, praecipit.

1308, 21 maii

Ex apographo sincrono autentico Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 94.

(H. R.)

MCCCVIII indictione VI die XXI madii.

Raymundus macia preco et nuncius comunis sancti romuli. retulit michi petro gasdie notario et scribe comunis sancti romuli se hodie de mandato domini andrioli de auria domini sancti romuli et ciliane. precipiendo cridasse per castrum sancti romuli locis consuetis. quod omnes homines sancti romuli ad presens debeant uenire ad palacium sancti romuli. coram ipso domino andriolo. cum suis armis. *d* pro sequendo dictum dominum andriolum ubi ire uoluerit. sub pena heris et persone. extracta de actis curie sancti romuli publicis. per me petrum gasdia notarium predictum et scribam comunis sancti romuli.

Petrus.

(CLXIII)

ANDRIOLVS de Auria, Sancti Romuli et Cerianae dominus, communi Sancti Romuli ut, per nuncios, de suis iuribus coram praeside ipsius Ianuae commorante testimonium reddat, iniungit.

1308, 1 iunii

Ex apographo autentico sincrono Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 94.

(H. R.)

MCCCVIII indictione VI die prima iunii.

In pleno et generali consilio hominum sancti romuli per uocem preconis sono trumbete in palacio dominorum sancti romuli et ciliane more solito congregato. dominus andriolus de auria. dominus sancti romuli et ciliane precepit in dicto consilio. et consiliariis qui erant in ipso consilio quatenus ipsi ad presens facere et constituere deberent sex uel octo syndicos pro comuni sancti romuli. qui syndici infra dies VIII proximos subsequentes debeant se nomine dicti comunis personaliter presentare et comparere in ciuitate ianue. coram domino raffo aurie baiulo dictorum locorum. cum iuribus. conuencionibus et rationibus dicti comunis sancti romuli. sub pena heris et persone. extracta de actis publicis comunis sancti romuli. per me petrum gasdiam notarium et scribam comunis sancti romuli. *c*

Petrus.

(CLXIV)

ODOARDVS Spinula de Luculo, iuxta conuenta in actis pacis, diei 5 augusti anni 1310, inter comune et ianuensem archiepiscopum eiusque sequaces initae, iura sua in castris Quiliani et Albizolae communi eidem cedit.

1311, 4 augusti

Cod. C. fol. 406. v.

(H. R.)

In nomine domini amen.

Dominus oddoardus spinula de luculo uolens obseruare ea que acta fuerunt in pace inita inter comune ianue seu syndicos dicti comunis ex una parte et uenerabilem patrem dominum fratrem porchetum diuina et apostolica gratia ianuensem archiepiscopum nec non et nobiles uiros dominos albertum cristianum precialem andriolum et nicolinum spinulam procuratores et procuratorio nomine domini

opecini spinule de luculo et domini raynaldi spinule de luculo nominibus ipsorum dominorum opecini et raynaldi et amicorum et sequacium suorum et cuiuslibet eorum et etiam nomine dicti domini oddoardi et sequacium ipsius ex alia et de qua pace est publicum instrumentum scriptum manu benedicti de fontanegio notarii millesimo tercentesimo decimo die quinto augusti specialiter in illo puncto de quo fit mencio in dicta pace quod ipse teneatur facere cessionem solempnem comuni ianue et legitime persone pro ipso comuni de omnibus iuribus ipsi domino oddoardo quesitis in castro quilianii hediificiis hominibus seu iurisdictionibus hominum territorio et pertinentiis dicti castri quilianii et de omnibus iuribus ipsi domino oddoardo quesitis seu competentibus uel competituris in castro albizole hediificiis hominibus seu iurisdictionibus dicti castri albizole. in presentia consilii gubernatorum cessit mandauit et quasi tradidit dictis gubernatoribus recipientibus nomine dicti comunis ianue et michi enrico de saignono notario et cancellario comunis ianue infrascripto stipulanti officio publico nomine comunis ianue omnia iura rationes et actiones utiles directas reales personales mixtas rei persecutorias et penales que et quas habet et eidem competunt uel competere possent de futuro uel umquam competierunt in dictis castris quilianii et albizole hediificiis hominibus seu iurisdictione hominum dictorum locorum territoriis et pertinenciis ipsorum occasione quarumcumque emptionum per ipsum dominum oddoardum factarum a quibuscumque personis uel occasione aliquarum acquisitionum qualitercumque factarum per ipsum dominum oddoardum a quibuscumque personis qualitercumque et quomodocumque cum carta uel sine carta de predictis uel aliquo predictorum uel occasione aliquarum expensarum factarum per ipsum in predictis uel aliquo predictorum et demum quacumque occasione uel causa dicta iura sibi competere ita quod omnia iura in dictum comune cessisse intelligantur nichil iuris in ipso re-tento. ita ut dictis iuribus dictum comune uti possit agere experiri excipere replicare et demum omnia facere que dictus dominus oddoardus facere potest potuit uel posset unquam constituens dictum comune ianue et dictos gubernatores nomine dicti comunis procuratorem et procuratores ut in rem propriam dicti comunis ianue quam cessionem fecit et fecisse confessus fuit ipse dominus oddoardus pro eo quod eidem integre satisfactum est per comune ianue de quantitibus per ipsum solutis in dictis iuribus castris hominibus et iurisdictionibus hominum territoriis et pertinenciis dictorum locorum et quia ita actum est et actum fuisse confessus fuit in facienda emendatione damnorum datorum dicto domino oddoardo de qua emendatione fit mencio in dicta pace et aliter dicta dampna emendata non fuissent prout dictus dominus oddoardus ex certa scientia confessus fuit. renuncians exceptioni non habite et non recepte emendationis satisfactionis et omni iuri per quod dicere uel opponere posset in contrarium.

a insuper in presentia dicti consilii gubernatorum iuravit tactis corporaliter scripturis se soluisse seu soluere debere illam quantitatem pecunie de qua fit mencio in scriptura siue sententia lata per dominos nicolaum falamonicam manuelem de saignono et ansaldum maniauacham electos secundum formam dicte pacis. quam cessionem et omnia et singula supradicta promisit dictus dominus oddoardus dictis gubernatoribus recipientibus nomine dicti comunis ianue ut supra attendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire sub pena dupli de quanto et quociens fuerit contrafactum et obligatione honorum dicti domini oddoardi. ratis semper manentibus omnibus et singulis supradictis et proinde omnia bona sua habita et habenda dictis gubernatoribus recipientibus ut supra pignori obligauit. actum ianue in terracia palatii serreuallis ubi reguntur consilia gubernatorum anno dominice natiuitatis millesimo tercentesimo undecimo. indictione octaua die quarto augusti circa uesperas.

Testes raynerius bucanigra gabriel guanterius iohanninus florenzola et enricus de casteliono notariis et cancellariis comunis ianue.

Ego enricus de saignono notarius sacri imperii et cancellarius comunis ianue rogatus scripsi.

(CLXV)

c HENRICVS VII, *Romanorum imperator, pacta omnia a Ianuensibus cum Karolo II Siciliae rege inita, uelut contraria iuribus Imperii abrogat.*

1311, 22 novembris

Cod. C. fol. 460. v.
(H. R.)

d In nomine domini amen. ad perpetuam rei memoriam et noticiam presentium et futurorum cautelam et ut iura regalia romani imperii iugiter seruentur illesa et ratio assignanda sit posteris profutura quia procedit ab arte deffensio sed adquisicio est a casu. idcirco inter imperiales sollicitudines illa debet esse precipua ipsius iura et regalia ad imperium romanorum spectantia illesa seruare occupata recuperare et augere et ipsa aucta manutene-re et deffensare duplici tuitione armorum uidelicet atque legum. sane nos henricus dei gratia romanorum rex semper augustus postquam diuina fauente clementia peruenimus ad ipsius regalis culminis dignitatem circa ipsorum iurium et regalium romani imperii conseruacionem recuperacionem adquisicionem ac etiam subiectorum nostrorum tranquillitatem et pacem et eorumdem custodiam sollicitis excitati uigiliis et ipsorum saluti iugi meditatione pensantes noxia submouendo profutura agendo excusso a nobis omnis negligencie somno nostrique

cordis oculis diligentia sedula uigilantibus prout diuina nobis potentia ministrauit cum summa rei publice tuitione armorum scilicet atque legum in presenciarum attencius oculos nostre mentis dirigimus quadam peculiari beniuolentia circa pacem tranquillitatem atque statum ciuitatis ianue eiusque districtus ac conseruationem iurium eorundem quam ut pupillam oculorum nostrorum diligimus et ipsam intendimus prosequi fauoribus et graciis opportunis propter ipsorum ianuensium sinceram deuotionem quam ad nos et romanum imperium gessisse et gerere dignoscuntur et penes maiestatem nostram ipsos experientia facti probata dilucidat et in futurum fiducia segura declarat. porro diligenti atque solempni tractatu habito ac inquisitione solerti per nos super statu ac reformatione ciuitatis et conseruatione iurium eiusdem cum prelati principibus comitibus baronibus et proceribus sacri nostri palacii ac sapientibus et iurisperitis eiusdem inuenimus inita fuisse per comune et homines ciuitatis eiusdem pacta conuentiones obligationes et federa cum rege karolo pro se et heredibus suis hac forma uidelicet inter procuratores dicti regis procuratorio nomine pro eo et heredibus et subditis eius ex una parte et syndicos et procuratores capitaneorum abbatis comunis et populi dicte ciuitatis ianue syndicario nomine pro ipsis capitaneis abbate et populo et subditis et districtualibus dicti comunis ex altera que et quas decernimus statuentes fuisse et fore gesta et contracta in graue preiudicium et iacturam et in diminucionem iurium et regalium sacri romani imperii ac ex obseruacione eorundem uerisimiliter oriri possent dissensiones et scandala in ciuitate iamdicta eiusque districtu. et quia uacante imperio predicta gesta fuerunt per ianuenses eosdem subditos et deuotos ipsius romani imperii et absque conuientia et consensu auctoritate et uoluntate romanorum regis et quia dicte conuentiones pacta et obligationes uerisimiliter parere possent discordias dissensiones et scandala inter nos successores et subiectos nostros et heredes dicti regis karoli et eorundem subiectos quas excitare comunio sepius consueuit quod graue gerimus et molestum. unde uolentes super hiis de salubri et opportuno remedio prouidere ipsa eadem pacta conuentiones stipulationes penarum adiectiones cum in eisdem semper maioris auctoritas intelligatur excepta sub quauis forma uerborum concepta forent predicta et quouis tempore et manu cuiusuis publice uel priuate persone et maxime pactum illud et conuentionem quod et quam fecerant ianuenses prefati cum dicto rege pro se et heredibus suis quod ad certum terminum post requisitionem dicti regis seu heredum suorum per se uel suum certum nuncium aut litteras promisit dictum comune dare galeas a decem usque in centum sufficienter bene armatas in numero quem dictus dominus rex seu heredes sui requirerent ut dictum est contra quascumque personas et alia plura de quibus in hac scriptura specialis mencio non habetur et non obstante

a quod de eis specialis mencio non fit uolumus et mandamus ipsa omnia esse cassa et irrita perinde ac si de uerbo ad uerbum de eisdem facta foret mencio specialis auctoritate qua fungimur et de plenaria potestate et auctoritate attributa nobis in temporalibus quibuscumque cassamus irritamus annullamus cassa et irrita et nulla pronunciamus ac ea nullius fore momenti decernimus. statuentes disponentes ordinantes et decernentes precipientes et mandantes auctoritate et potestate eadem ab ipsis ianuensibus et districtualibus eorundem ipsa pacta conuentiones et obligationes prout superius est expressum nullatenus obseruari debere quin imo tamquam nulla cassa et irrita a se ipsis prorsus abiciant et quod ad eorundem obseruantiam de cetero nullatenus teneantur. cum per obseruacionem ipsorum dissolui possent regalia nostra iura et iurisdictiones fraudari et auctoritatis nostre libertas aliquatenos tolleretur in eisdem ianuensibus et eorum subiectis tum quia pacis tranquillitas multorum regum ciuitatum uniuersitatum et christianorum fidelium turbari posset ex obseruacione eorundem. si quis autem contra hec nostra ordinamenta statuta dispositiones cassationes tractationes annullationes pronunciaciones absoluciones mandata et prohibitiones ausu temerario ausus fuerit contraire indignationem nostram se nouerit incursum et nostro banno perpetuali subiaceat. hec omnia et singula suprascripta fecit et mandauit et precepit idem dominus rex legi et publicari et lecta et publicata fuerunt in ipsius domini regis presentia per bernardum de mercato infrascriptum notarium camere sue et ab ipso domino rege sedente pro tribunali approbata et publicata in generali et pleno parlamento siue arengo populo ianue ibidem ad uocem preconis et sonum campane more solito congregato conuocato presente magna parte ciuium ianue tam nobilium quam popularium in multitudine copiosa presente eciam me leopardo infrascripto notario dicte camere. de quibus omnibus et singulis supradictis dictus dominus rex mandauit nobis leopardo et bernardo predictis notariis suis ut conficiamus et demus publica instrumenta. acta sunt hec in ciuitate ianue in platea ante ecclesiam sancti laurentii presentibus uenerabilibus patribus dominis baldouino archiepiscopo treuerensi teobaldo episcopo leodiensi et dominis amedeo comite sabaudie teodoro marchione montisferrati. henrico de flandria mariscalco ipsius domini regis amedeo de uillario conrado aurie bernaboue aurie karolo de flisco octobono de flisco petro de tuderto iudice et aliis pluribus fide dignis testibus ad hec uocatis et rogatis. anno natiuitatis domini millesimo trecentesimo undecimo indictione decima die uigesima secunda mensis nouembris ac regni ipsius domini regis anno tertio.

d Ego leopardus filius quondam frenecti notarii de sancto petro de pisis imperiali auctoritate iudex ordinarius atque notarius et camere dicti domini regis scriba publicus supradictis omnibus et singulis

una cum infrascripto bernardo notario presens fui et ea omnia mandato ipsius domini regis scripsi et in publicam formam redegī meoque signo consueto signaui.

Et ego bernardus de mercato de yanna bellicensis dyocesis sacrosancte romane ecclesie ac sacri imperii auctoritate publicus notarius suprascriptis omnibus una cum dicto leopardo presens fui et huic presenti publico instrumento manu propria me subscripsi ipsumque signo meo consueto signaui et tradidi feliciter rogatus.

Ego ricobonus iacopini de pontremulo notarius predictum exemplum ut supra extrasi et exemplauī ab autentico instrumento scripto manu supradicti leopardi et signato eius signo cum subscriptione et signo dicti bernardi ut supra nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiacionis causa sententia non mutata de mandato tamen domini thome de todinis de ancona militis capitanei et uicarii regii in ciuitate ianue et districtu millesimo trecentesimo trigesimo primo indictione decima tertia die prima augusti.

(CLXVI)

HENRICVS VII, Romanorum imperator, in sui potestate Ianua ciuitate suscepta, aliquibus cautionibus praescriptis, Ianuenses ad pacem perpetuam revocare conatur.

1311, 22 novembris

Cod. C. fol. 459.
(H. R.)

In nomine domini amen.

Serenissimus princeps dominus henricus dei gratia romanorum rex semper augustus. a prima die introitus sui in ciuitate ianue rogatus fuit cum instantia continuata tam a nobilibus quam popularibus tam clericis quam laicis quod ante suum discessum predictam ciuitatem poneret in statu pacifico iusto et equo alioquin sciret prefate ciuitatis homines post suum discessum ad invicem bellaturos tam acri bello quod timendum erat de ciuitatis. et quia materiam diuisionum atque odiorum in ciuitate predicta esse dicebant regimen ciuitatis et custodiam castrorum siue municionum consulebant multi quod hec erat sola uia pacis reformande et iusticie conseruande si prefatus dominus rex acciperet dominium ciuitatis et totius districtus et si castra et municiones faceret custodire sicut sue prudentie uideretur. que uerba fuerunt tocies memorato domino regi priuatim et publice inculcata quod idem dominus rex disposuit petere tam a nobilibus quam popularibus quis esset aptus modus per quem talis et tam egregia ciuitas

a posset in pace atque iusticia uiuere et in ea permanere quod et fecit auditis consiliis pene omnium domorum siue familiarum et artium ciuitatis sicque inuentum est quod maior pars imo pene omnes consulebant hanc esse rectam uiam pacis et iusticie reformande ac etiam conseruande si prenominatus dominus rex dominium ciuitatis et totius districtus in se reciperet et municiones siue castra faceret custodire. hoc enim sepe et publice acclamatum et maxime ea die qua receptum fuit fidelitatis debite iuramentum. tunc enim astante totius ciuitatis multitudine copiosa hominum tam per aliquos nobiles nomine et uice domorum suarum quam eciam per aliquos nomine populi et popularium idem fuit repetitum et scripto firmatum. demum uero uocatis ad presentiam regis multis de maioribus ciuitatis hoc idem fuit consultum et libere et sponte oblatum. et idem dominus rex utilitatibus tam inclite ciuitatis nolens omnino deesse nihilque in ea uel de ea querens nisi pacem iustitiam et statum laudabilis equitatis statuit annuere precibus consiliis et oblationibus ciuium predictorum. et sic ad honorem dei et gloriose matris eius et beati laurentii huius ciuitatis patroni dictus dominus rex recepit in se dominium et regimen ciuitatis et districtus predictorum et castrorum siue municionum. et ut omnes gentes sciant quanta modestia predictus dominus rex gubernatur et quantum diligit predictorum ciuium libertatem et quod in hac re non sua comoda sed solam pacem ciuitatis querit et uult ipse dominus rex et hoc publice asserit quod propter hoc dominium siue regimen non preiudicetur in aliquo libertati et priuilegiis ciuitatis et ciuium predictorum nec ex isto dominio siue regimine aliquid accrescat futuris regibus romanorum siue imperatoribus nec aliquid detrahatur libertati ciuitatis et ciuium predictorum nec iuri uel honori romani imperii. et ut manifeste omnibus clareat hec sua sancta uoluntas hoc dominium siue regimen simpliciter oblatum recipit ad tempus scilicet uiginti annorum. et quia nullius nationis siue condicionis homines agnoscit qui cautius fortius et fidelius predictas municiones custodire et conseruare possent scirent aut uellent intendit idem dominus rex memorata castra fortellicia custodiri facere per homines ciuitatis predictae fideles et bonos ac diuites qui et eorum patres nati sint in ianua uel districtu et qui in ciuitate ianue habitent de quibus dicto domino regi uidebitur et placebit et de quibus habeatur firma credulitas quod dicta castra prudenter fortiter ac fideliter conseruabunt ad ipsius domini romanorum regis honorem et ipsius ciuitatis statum pacificum. super qua re iurabunt et dabunt fideiussores et alias securitates sicut fuerit opportunum. et isti taliter pro tempore elligentur quod nullus eorum poterit dicere ego sum positus ad custodiam talis municionis uel castrum fauore uel opere alicuius nobilis sed sola electione principis. et isti tales iurabunt et fideiuebunt quod predicto tempore finito uel principe rebus humanis exempto predicta castra

siue municiones ciuitati ianue fideliter et sine difficultate aliqua resignabunt. et intendit dominus rex ponere uicarium siue uicarios in ciuitate predicta iustos et incorruptos qui iusticiam unicuique reddant et ciuitatem sepius nominatam in pace custodiant ad ipsius domini regis semper honorem et de modo ipsius regiminis taliter ordinabit quod deus laudem et ipse uerum honorem et ciuitas ipsa habebit quietem atque salutem. hec omnia et singula supradicta fecit idem dominus rex sic dici recitari et pronuciari nomine et uice eius et pro ipso per discretum et sapientem uirum dominum sanctum de riparolo iudicem et consiliarium ipsius domini regis ipso domino rege presente et uolente presente eciam et astante tocius dicte ciuitatis hominum multitudine copiosa et presente eciam domino rolando de castellione iudice sindico actore et procuratore et prout melius esse potest comunis et populi dicte ciuitatis ianue ad hec specialiter et legiptime constituto prout patet per publicum instrumentum scriptum manu nicolai de camulio notarii inter terciam et nonam anno dominice natiuitatis millesimo trecentesimo undecimo indicione nona die uigesima secunda nouembris sindicario et procuratorio nomine dicti comunis et populi ianuensis. quibus sic dictis et recitatis per dictum dominum sanctum idem dominus rex ore proprio predicta omnia et singula sicut ipse dominus sanctus ea dixerat et protulerat approbavit uoluit et ratificauit et predictum dominium siue regimen in se recepit prout superius est expressum. hec etiam uolente et approbante dicta hominum multitudine copiosa ipsorum nemine discrepante quod percipi posset clamantium et dicentium uiua et alta uoce unanimiter sit sit sic fiat sic fiat. et insuper dictus dominus rolandus sindicus actor et procurator dicti comunis et populi ianue suprascripti sindicario et procuratorio nomine dicti comunis et populi ianuensis et uniuersitatis hominum dicte ciuitatis ianue et pro eis suprascripta uniuersa et singula scienter et gratis ac uoluntate sua spontanea iuxta potestatem et bayliam sibi datam a dicto comuni ianue ex forma et tenore supradicti instrumenti sindicatus cuius forma et tenor continetur inferius uoluit et approbavit et ipsis omnibus et singulis expresse consensit et sindicario et procuratorio nomine quo supra promisit dicto domino regi presenti et solempniter stipulanti et ad sancta dei euangelia corporaliter manu tacta in animas dicti comunis et omnium et singulorum de dicto comuni iurauit omnia et singula supradicta rata grata et firma habere et tenere et ea firmiter attendere et inuiolabiliter obseruare et facere obseruari et in nullo contrafacere uel uenire sub ypotheca et obligatione bonorum dicti comunis. de quibus omnibus et singulis supradictis idem dominus rex nomine suo et predictus sindicus et procurator sindicario et procuratorio nomine quo supra preceperunt nobis leopardo et bernardo notariis ipsius domini regis infrascriptis quod conficiamus et demus publica instrumenta. acta sunt hec in ciui-

a tate ianue in platea ante ecclesiam sancti laurencii in generali et pleno parlamento seu arengho populo ianue ibidem ad uocem preconis et sono campane congregato presente magna parte ciuuium ianue tam nobilium quam popularium in multitudine copiosa et presentibus uenerabilibus patribus dominis balduino archiepiscopo treuerensi theobaldo episcopo leodiensi et dominis amedeo comite sabaudie theodoro marchione montisferrati henrico de flandria marescalco ipsius domini regis amedeo de uillario conrado. aurie bernaboue aurie karolo de flisco otobono de flisco petro de tuderto iudice et aliis pluribus fide dignis testibus ad hec rogatis et uocatis. anno natiuitatis domini millesimo trecentesimo undecimo indicione decima die uigesima secunda mensis nouembris ac regni ipsius domini regis anno tertio. et hec est forma siue tenor supradicti instrumenti sindicatus predicti sindici comunis ianue uidelicet. In nomine domini amen. dominus simon de grimeello de pergamo miles potestas comunis ianue in presentia et uoluntate domini iohannis de monticello abbatis populi et consilii gubernatorum nec non et consiliariorum consilii generalis ad consilium cornu et campana more solito uocatorum et congregatorum et ipsi dominus abbas consilium gubernatores et consilarii auctoritate et decreto dicti potestatis nomine et uice dicti comunis et pro ipso comuni faciunt constituunt creant et ordinant eorum dicto nomine et dicti comunis et populi sindicum actorem et procuratorem et prout melius esse potest et possunt rolandum de castellione iudicem ad consentiendum quod inuictissimus princeps dominus henricus dei gratia romanorum rex semper augustus habeat et teneat usque ad annos uiginti proxime uenturos tantum dominationem et regimen ciuitatis ianue riperiarum et districtus quantum ad iurisdictionem merum et mixtum imperium et quod possit accipere per se et quemcumque uoluerit castra et fortellicia dicti comunis custodienda usque ad dictum tempus per bonos et equales homines qui sint ipsi et eorum patres oriundi de ianua uel districtu et qui habitent in ciuitate ianue ad honorem dicti domini regis et ad utilitatem et pacificum statum comunis ianue de quibus uidebitur dicto domino regi. et ad recipiendum nomine dicti comunis consensum dicti domini principis per quem consensus fiat quod per ea que promittantur per ipsum sindicum dicantur uel iurentur seu per ea que in presenti instrumento continentur non derrogetur uel preiudicetur in aliquo beneficio seu priuilegio comunis ianue concessis usque in presentem diem per imperatores seu reges romanorum antecessores ipsius domini principis predicti seu per ipsum saluis predictis et quod predicta uel aliquod predictorum in nullo intelligantur uel sint diminuta iura dicti comunis ipsi comuni competentia ex uigore dictorum priuilegiorum et cuiuslibet eorum nec etiam iura sua et imperii et quod ius quod ipsi domino principi queretur ex predictis uel ex uigore predictorum non transeat ad successores ipsius domini

regis et per quem consensum fiat quod si diuinum iudicium humane sortis infra dictos annos uiginti contingerit in persona ipsius domini regis quod absit et deus deffendat per suam misericordiam ac ei prestat uitam et triumphum dicta castra et fortellicia perueniant et reducantur libere in uirtute comunis ianue. et ad deliberandum et deliberari faciendum dicto domino regi seu custodiendis per eum uel eius mandato castra et fortellicia predicta custodienda ut supra. et generaliter ad omnia et singula facienda in predictis et circa predicta et quodlibet predictorum que dictum comune totum si presens esset uel quelibet legiptima persona pro ipso facere posset. et eciam ad iurandum in animam dicti comunis et omnium et singulorum de dicto comuni de actendendo et obseruando omnia et singula supradicta. dantes dicto sindico in predictis et quolibet predictorum liberum et generale mandatum et administrationem promittentes mihi notario infrascripto stipulanti et recipienti officio publico nomine et uice ipsius domini regis et cuiuscumque interest intererit uel interesse posset habere tenere et obseruare et obseruari facere rata et firma omnia et singula suprascripta et omnia et singula que per dictum sindicum dicto nomine promittentur gerentur seu fient in predictis et circa predicta seu ex uigore predictorum sub ypotheca et obligatione bonorum dicti comunis. actum ianue in palacio serenallis in quo morantur gubernatores ciuitatis ianue inter terciam et nonam. anno dominice natiuitatis millesimo trecentesimo undecimo indictione nona die uigesima secunda nouembris. testes lanfrancus de corsio draperius nicola carpenetus guillienzonus de fantibus gaspallis de grimaldis dominus conradus aurie lombardus spinula precial de flisco et muraldus saluaygus.

Ego nicolaus de camulio notarius rogatus scripsi. Ego leopardus filius quondam freneeti notarii de sancto petro de pisis imperiali auctoritate iudex ordinarius atque notarius et cammere predicti domini regis scriba publicus supradictis omnibus et singulis una cum infrascripto magistro bernardo notario presens fui et hanc inde cartam scripsi et in publicam formam redegi meoque signo consueto signaui rogatus.

Et ego bernardus de mercato de yanna bellicensis dyocesis sacrosancte romane ecclesie ac saeri imperii auctoritate publicus notarius suprascriptis omnibus una cum dicto leopardo presens fui et huic presenti publico instrumento manu eiusdem leopardi conscripto manu propria me subscripsi ipsumque signo meo consueto signaui et tradidi feliciter rogatus.

Ego ricobonus iacopini de pontremulo notarius predictum exemplum ut supra extrasi et exemplauit ab autentico instrumento scripto manu supradicti leopardi et signato eius signo cum subscriptione et signo dicti bernardi ut supra nihil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiationis causa sententia non mutata de man-

dato tamen domini thome de todinis de ancona militis capitanei et uicarii regii in ciuitate ianue et districtu millesimo trecentesimo trigesimo primo indictione decima tertia die prima augusti.

(CLXVII)

HENRICVS VII, *Romanorum imperator, immunitates quibusdam Ianuensibus ciuibus indultas suspendit.*

1313, 27 marcii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.

Cod. C. fol. 458. v.

(H. R.)

Henricus dei gratia romanorum imperator semper augustus uniuersis sacri romani imperii fidelibus presentes litteras inspecturis gratiam suam et omne bonum. non ab re a sanctissimis predecessoribus nostris romanis principibus est sanctitum ut sepius exasperetur uel relaxetur ad euitandum scandalum iuris rigor ibi tamen cicius est fiendum ubi facti ignorantia interueniente que fallit prudentissimos aliquid est concessum. sane quasdam immunitates reales et personales quibusdam ciuibus ianuensibus concessisse meminimus quod non tenerentur ad onera uel prestaciones ad que tenentur alii eorum conciuces prout in litteris ipsarum immunitatum realium et personalium traditis a nobis plenius continetur. cum igitur ex hoc ciuitas ianue sentiat se grauari ex eo quod redditus ciuitatis ipsius ex gabellis prestacionibus et contributionibus dicuntur potissime prouenire. nolentes nostra priuilegia in aliorum iniuriam redundare ne quod uni conceditur alteri detrahatur dictas gratias immunitates et priuilegia cuiusuis tenoris existant ex certa scientia tenore presentium suspendimus usque ad nostre beneplacitum uoluntatis: non obstante si de ipsis non fiat mentio specialis. nec etiam obstantibus iuribus seu consuetudinibus quibuscumque. damus autem uicario nostro ianueni qui nunc est uel pro tempore fuerit tenore presentium in mandatis ne aliquos predictis gratiis immunitatibus seu priuilegiis in iudicio uel extra uti sinat quousque aliud super ipsis duxerimus ordinandum. in cuius rei testimonium presentes litteras exinde conseribi et maiestatis nostre sigillo iussimus communiri. datum pysis sexto kalendas aprilis indictione undecima. anno domini millesimo trecentesimo tereiodecimo. regni nostri anno quinto imperii uero primo.

Iohannes

(CLXVIII)

HENRICVS VII, *Romanorum imperator, feudalia acquisita a communi Ianuae imperiali placito non requisito confirmat roboratque.*

1313, 27 martii

Cod. C. fol. 458.
(H. R.)

Henricus diuina fauente clemencia romanorum imperator semper augustus. uniuersis sacri romani imperii fidelibus presentes litteras inspecturis gratiam suam et omne bonum. et uirtutum premia benemerentibus tribui oportet et eos potissime decet gratiosioribus beneficiis illustrare quos constat in puritate fidei et puritatis fide diucius et constantius permansisse. sane non obduxit obliuio sed continuacio omnibus patefecit quanta per comune et homines ianuenses erga romanum imperium extitit fidei constancia intime affectionis perseuerancia ne dum tranquillis uerum eciam temporibus nubilos. racionabili ergo uoluntate inducimur ut eis larga manu gratias gratiosas de imperiali celsitudinis gremio largiamur. firmiter igitur tenore presentium confirmamus omnes emptiones donaciones et acquisitiones sine uicio per comune ianue seu alium nomine ipsius factas non obstante quod res ipse sint feudales et quod sint sine consensu principis acquisite. ita tamen quod comune ianue teneatur nominatim requirere et accipere inuestituram a principe et facere ei fidelitatem pro ipsis rebus et quod teneatur ad seruicia ad que tenebantur illi a quibus dictum comune ianue causam habet. uolumus eciam quod in petendo et consequendo iura que habet et habere consuevit comune ianue in rebus quibuscumque existentibus ultra mare non obsit ipsi comuni aliqua prescriptio seu transeursus temporis cuiuscumque. in rebus autem existentibus citra mare computetur contra dictum comune solummodo centum annorum prescriptio uidelicet in prescriptionibus pendentibus et futuris. item ordinamus quod priuilegium per nos datum francisco marchioni de cranexana nullum faciat preiudicium comuni ianue seu hominibus districtus ipsius et quantum ad iura comunis ianue et hominum districtus ipsius comunis sit in eo statu dictum priuilegium in quo erat tempore quo italiam intrauimus. preterea decernimus quod per aliquod rescriptum uel priuilegium per nos concessum uel confirmatum uel aliquam concessionem uel aliquam confirmationem alicui comunitati uel singulari persone factam non intelligatur nec sit factum preiudicium iuribus comunis ianue seu hominibus terris uel locis que teneantur ab ipso comuni et quod iura ipsius comunis et hominum sint illesa a dictis priuilegiis concessionibus et confirmationibus quemadmodum erant tempore quo italiam intrauimus saluo omni iure im-

a perii. sane non intendimus quod infra tempus dominacionis uicennii nobis concessa a comuni et populo ianue aliquis ciuis uel oriundus a coruo usque monachum sit uicarius in ciuitate ianue pro nobis. nec etiam intendimus quod aliquae uicarie seu potestarie riperiorum aut castellanie quibuscumque concessa uel concedende durent ultra tempus sex mensium uel unius anni ad plus. cassamus autem et irritamus omnes laudes et sentencias latas per iudices seu auditores aule nostre et omnes processus factos contra comune ianue postquam intrauimus ianuam usque ad undecimum diem februarii occasione contumacie seu quia dictum comune non fuerit defensum restituti expensis illis qui contra dictum comune dictas contumacias et processus habuerunt et obtinuerunt. nec eciam intendimus quod aliquis mercator forensis cuius ciuitas uel terra sit in obedientia nostra possit uel debeat in ciuitate ianue realiter uel personaliter impediri molestari uel detineri pro aliquo facto ciuitatis uel loci de quo uel de qua sit uidelicet pro eo quod ciuitas ipsa uel locus teneatur uel teneri dicatur aliquid dare uel facere nobis uel nostre camere uel officialibus uel alicui de familia uel sequentibus curiam nostram. item ordinamus et mandamus quod per quoscumque iudices et magistratus unicuique ianuensi iustitia expedita reddatur et fiat et quod omnes strate et itinera secunda teneantur. item quod capitulum quod loquitur de robariis integraliter obseruetur et quod uicarius qui nunc est et qui pro tempore fuerit habeat specialem iudicem dicto officio deputatum. decernimus etiam quod omnes tractatores deputati dicto officio de robariis et omnes qui uoluerint exponere bonum comune ciuitatis ianue et maxime super factis mercaturarum habeant liberum accessum quociens expedit et eis uidebitur ad nos ubicumque fuerimus. super facto autem assignacionis mutuorum intendimus et uolumus quod rata et firma permaneant omnia statuta et ordinamenta nec intendimus ipsa debilitare sed potius corroborare et augmentare. insuper graciose donamus et uolumus et concedimus quod omnes ianuenses in eundo stando et redeundo sint ubique terrarum liberi et immunes in personis mercacionibus et rebus ab omnibus pedagiis theloneis passagiis et dritis seu consuetudinibus quibuscumque. se tamen abstineant in conduciendo uel saluando res alienas sub eorum nominibus pedagia defraudando. predicta omnia uolumus et concedimus saluo et reseruato omni iure nobis competenti ex uigore dominacionis nobis concessa usque ad tempus uicennii per comune et populum ianuensem. in cuius rei testimonium presentes litteras exinde conscribi et maiestatis nostre sigillo iussimus communiri. datum pysis sexto kalendas aprilis indictione undecima. anno domini millesimo trecentesimo tertio decimo regni nostri anno quinto. imperii uero primo.

Ego ricobonus iacopini de pontremulo notarius predictum exemplum ut supra extrasi et exemplum ab

autentico priuilegio dicti domini imperatoris bullato a bulla cerea pendenti ipsius domini imperatoris. in qua erat ab una parte ymago ipsius domini imperatoris sedentis super duos leones et alterum leonem sub pedibus habentis et in manu dextra uirgam tenentis et in manu sinistra pomum cum cruce cuius circumscriptio talis erat † HENRICVS : DEI : GRATIA : ROMANORVM : IMPERATOR : SEMPER : AVGVSTVS : et alia parte erat quedam auis cum alis tensis cuius circumscriptio talis erat. † *Iuste * iudicate * filii * hominum ** nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiacionis causa sententia non mutata. de mandato tamen domini thome de todinis de ancona militis capitanei et uicarii regii in ciuitate ianue et districtu millesimo trecentesimo trigesimo primo indicione decima b tertia die prima augusti.

(CLXIX)

IOHANNES Lotharingiae, Brabantiae, et Lymburgi dux Ianuenses mercatores ad terras suas accedentes, soluta taxatione praescripta, sartos tectosque in personis et aere se seruaturum spondet.

1315, 28 octobris

In festo beati Symonis et Iudae apostolorum

Cod. C. fol. 461. v.
(H. R.)

Iohannes dei gratia dux lotharingie brabantie et lymburgie uniuersis et singulis balliuis scultetis uillicis ceterisque iusticiariis nostris nec non scabinis fidelibus et subditis nostris per terram nostram ubilibet constitutis salutem cum notitia ueritatis.

Notum uobis sit quod nos omnes et singulos mercatores ianuenses et alios quoscumque una cum bonis familiis et mercaturis seu mercimoniis suis in nostra suscipimus protectione ac custodia speciali. quo circa uobis omnibus et singulis precipimus et mandamus districtius inhibentes quatinus predictis mercatoribus in personis rebus mercaturis seu mercimoniis aut eorum familiis nullam prorsus molestiam grauamen iniuriam uel dampnum aliquod inferatis uel inferri quomodolibet permitatis sed potius eos tocians quociens per uos transierint una cum bonis mercaturis et familiis suis ab omni grauamine deffendentes et si quid eis illatum fuerit emendari uiriliter facientes eis de securo conducto prouideatis nostro nomine diligenter ipsosque priuilegiis et libertatibus infrascriptis quas sibi nostro et heredum seu successorum nostrorum nomine in perpetuum concedimus et donamus uti et gaudere permittatis et faciatis libere pacifice et quiete.

In primis siquidem uolumus concedimus et ordinamus quod predicti mercatores ianuenses ac alii quicumque eorum famuli bona et mercature terram

a et dominium nostrum salui et securi per terram uel aquam subintrare et ibidem ire redire moram trahere emere uendere et mercari unus cum alio uel aliis quibuscumque prout sibi pro utilitate sua et comodo expediens uidebitur libere possint dummodo in opido nostro antuerpiensi principaliter conuersentur quodque per se seu famulos suos bona seu mercaturas suas ubicumque terrarum et quacumque moneta emptas per terram nostram et dominium ubilibet secure deducere seu uehere aut deduci seu uehi facere et inde quacumque hora et quociens uoluerint et sibi expedire crediderint cum bonis et mercaturis suis redire et recedere licite et secure possint mediantibus consuetudinibus et iuribus infrascriptis nobis et nostris heredibus persoluentis aliis quibuscumque consuetudinibus preter infrascriptas quomodocumque et sub quocumque colore inuentis seu inueniendis nec non omni dolo fraude ac cauillationibus quibuscumque cessantibus in premissis.

Primo sciendum est quod mercatores quicumque de qualibet naue quibuscumque bonis seu mercaturis onerata ueniendo uel redeundo ante opidum de berghen supra zomam in summa quatuor solidorum nigrorum turonensium dumtaxat persoluere tenebuntur et mediante huiusmodi solutione consuetudine siue iure habebunt dicti mercatores a nobis et nostris subdictis securum conductum ueniendo a dicto opido de berghen antuuerpiam et redeundo antuuerpia. usque berghen.

c Item dicti mercatores persoluent pro quolibet sacco lane infra antuuerpiam aducto octo denarios turonenses nigros.

Item pro qualibet decade cutium uulgariter dicta dakerbynde quatuor denarios turonenses nigros.

Item pro quolibet centenario pellium ouinarum cum lana sexies uiginti pro centenario computandis quatuor denarios turonenses nigros.

Item pro quolibet pondere caseorum uulgariter dicto uuaghecaes duos denarios turonenses nigros.

Item pro qualibet plaustrata plumbi duodecim uuaghis uulgariter dictis uuaghen pro qualibet plaustrata computandis octo denarios turonenses nigros.

Item pro quolibet millenario stanni quatuor denarios turonenses nigros.

d Item pro qualibet lagena siue tonna aruine pinguedinis olei butiri siue mellis quinque denarios turonenses nigros.

Item pro quolibet millenario ferri decem quintallis pro millenario computandis octo denarios turonenses nigros.

Item pro qualibet uuagha cere octo denarios turonenses nigros.

Item pro qualibet lagena siue tonna sagiminis focae uulgariter dicte zelsmont quatuor denarios turonenses nigros.

Item pro qualibet balla amigdalarum cymini seu risi quatuor denarios turonenses nigros.

Item pro quolibet sacco seu massa argenti uiui quatuor denarios turonenses nigros.

(CLXVIII)

HENRICVS VII, *Romanorum imperator, feudalla acquisita a communi Ianuae imperiali placito non requisito confirmat roboratque.*

1313, 27 martii

Cod. C. fol. 458.
(H. R.)

Henricus diuina fauente clemencia romanorum imperator semper augustus. uniuersis sacri romani imperii fidelibus presentes litteras inspecturis gratiam suam et omne bonum. et uirtutum premia benemerentibus tribui oportet et eos potissime decet gratiosioribus beneficiis illustrare quos constat in puritate fidei et puritatis fide diucius et constantius permansisse. sane non obduxit obliuio sed continuacio omnibus patefecit quanta per comune et homines ianuenses erga romanum imperium exitit fidei constancia intime affectionis perseuerancia ne dum tranquillis uerum eciam temporibus nubilos. racionabili ergo uoluntate inducimur ut eis larga manu gratias gratiosas de imperiali celsitudinis gremio largiamur. firmiter igitur tenore presentium confirmamus omnes emptiones donaciones et acquisitiones sine uicio per comune ianue seu alium nomine ipsius factas non obstante quod res ipse sint feudales et quod sint sine consensu principis acquisite. ita tamen quod comune ianue teneatur nominatim requirere et accipere inuestituram a principe et facere ei fidelitatem pro ipsis rebus et quod teneatur ad seruicia ad que tenebantur illi a quibus dictum comune ianue causam habet. uolumus eciam quod in petendo et consequendo iura que habet et habere consueuit comune ianue in rebus quibuscumque existentibus ultra mare non obsit ipsi comuni aliqua prescriptio seu transeursus temporis cuiuscumque. in rebus autem existentibus citra mare computetur contra dictum comune solummodo centum annorum prescriptio uidelicet in prescriptionibus pendentibus et futuris. item ordinamus quod priuilegium per nos datum francisco marchioni de crauexana nullum faciat preiudicium comuni ianue seu hominibus districtus ipsius et quantum ad iura comunis ianue et hominum districtus ipsius comunis sit in eo statu dictum priuilegium in quo erat tempore quo italiam intrauimus. preterea decernimus quod per aliquod rescriptum uel priuilegium per nos concessum uel confirmatum uel aliquam concessionem uel aliquam confirmationem alicui comunitati uel singulari persone factam non intelligatur nec sit factum preiudicium iuribus comunis ianue seu hominibus terris uel locis que tementur ab ipso comuni et quod iura ipsius comunis et hominum sint illesa a dictis priuilegiis concessionibus et confirmationibus quemadmodum erant tempore quo italiam intrauimus saluo omni iure im-

a perii. sane non intendimus quod infra tempus dominacionis uicennii nobis concessa a comuni et populo ianue aliquis ciuis uel oriundus a coruo usque monachum sit uicarius in ciuitate ianue pro nobis. nec etiam intendimus quod aliquae uicarie seu potestarie riperiorum aut castellanie quibuscumque concessa uel concedende durent ultra tempus sex mensium uel unius anni ad plus. cassamus autem et irritamus omnes laudes et sentencias latas per iudices seu auditores aule nostre et omnes processus factos contra comune ianue postquam intrauimus ianuam usque ad undecimum diem februarii occasione contumacie seu quia dictam comune non fuerit defensum restitutis expensis illis qui contra dictum comune dictas contumacias et processus habuerunt et obtinuerunt. nec eciam intendimus quod aliquis mercator forensis cuius ciuitas uel terra sit in obedientia nostra possit uel debeat in ciuitate ianue realiter uel personaliter impediri molestari uel detineri pro aliquo facto ciuitatis uel loci de quo uel de qua sit uidelicet pro eo quod ciuitas ipsa uel locus teneatur uel teneri dicatur aliquid dare uel facere nobis uel nostre camere uel officialibus uel alicui de familia uel sequentibus curiam nostram. item ordinamus et mandamus quod per quoscumque iudices et magistratus unicuique ianuensi iustitia expedita reddatur et fiat et quod omnes strate et itinera secuta teneantur. item quod capitulum quod loquitur de robariis integraliter obseruetur et quod uicarius qui nunc est et qui pro tempore fuerit habeat specialem iudicem dicto officio deputatum. decernimus etiam quod omnes tractatores deputati dicto officio de robariis et omnes qui uoluerint exponere bonum comune ciuitatis ianue et maxime super factis mercaturarum habeant liberum accessum quociens expedit et eis uidebitur ad nos ubicumque fuerimus. super facto autem assignacionis mutuorum intendimus et uolumus quod rata et firma permaneant omnia statuta et ordinamenta nec intendimus ipsa debilitare sed potius corroborare et augmentare. insuper graciose donamus et uolumus et concedimus quod omnes ianuenses in eundo stando et redeundo sint ubique terrarum liberi et immunes in personis mercacionibus et rebus ab omnibus pedagiis theloneis passagiis et dritis seu consuetudinibus quibuscumque. se tamen abstineant in conduendo uel saluando res alienas sub eorum nominibus pedagia defraudando. predicta omnia uolumus et concedimus saluo et reseruato omni iure nobis competenti ex uigore dominacionis nobis concessa usque ad tempus uicennii per comune et populum ianuensem. in cuius rei testimonium presentes litteras exinde conscribi et maiestatis nostre sigillo iussimus communiri. datum pysis sexto kalendas aprilis indictione undecima. anno domini millesimo trecentesimo tertio decimo regni nostri anno quinto. imperii uero primo.

Ego ricobonus iacopini de pontremulo notarius predictum exemplum ut supra extrasi et exemplari ab

autentico priuilegio dicti domini imperatoris bullato a
 bulla cerea pendentis ipsius domini imperatoris. in
 qua erat ab una parte ymago ipsius domini impe-
 ratoris sedentis super duos leones et alterum leonem
 sub pedibus habentis et in manu dextra uirgam te-
 nentis et in manu sinistra pomum cum cruce cuius
 circumscriptio talis erat † HENRICVS : DEI : GRATIA :
 ROMANORVM : IMPERATOR : SEMPER : AVGVSTVS : et
 alia parte erat quedam auis cum alis tensis cuius
 circumscriptio talis erat. † *Iuste * iudicate * filii *
 hominum ** nichil addito uel diminuto nisi forte
 littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiacionis
 causa sententia non mutata. de mandato tamen do-
 mini thome de todinis de ancona militis capitanei
 et uicarii regii in ciuitate ianue et districtu mille-
 simo trecentesimo trigesimo primo indicione decima b
 tertia die prima augusti.

(CLXIX)

IOHANNES Lotharingiae, Brabantiae, et Lymburgi
 dux Ianuenses mercatores ad terras suas acceden-
 tes, soluta taxatione praescripta, sartos tectosque
 in personis et aere se servaturum spondet.

1315, 28 octobris

In festo beati Symonis et Iudae apostolorum

Cod. C. fol. 461. v.
 (H. R.)

Iohannes dei gratia dux lotharingie brabantie et
 lymburgie uniuersis et singulis balliuis scultetis uil-
 licis ceterisque iusticiariis nostris nec non scabinis
 fidelibus et subditis nostris per terram nostram ubi-
 libet constitutis salutem cum notitia ueritatis.

Notum uobis sit quod nos omnes et singulos mer-
 catores ianuenses et alios quoscumque una cum
 bonis familiis et mercaturis seu mercimoniis suis
 in nostra suscipimus protectione ac custodia spe-
 ciali. quo circa uobis omnibus et singulis precipi-
 mus et mandamus districtius inhibentes quatinus
 predictis mercatoribus in personis rebus mercaturis
 seu mercimoniis aut eorum familiis nullam prorsus
 molestiam grauamen iniuriam uel dampnum aliquod
 inferatis uel inferri quomodolibet permitatis sed
 potius eos tocians quociens per uos transierint una
 cum bonis mercaturis et familiis suis ab omni gra-
 uamine deffendentes et si quid eis illatum fuerit
 emendari uiriliter facientes eis de securo conducto
 prouideatis nostro nomine diligenter ipsosque pri-
 uilegiis et libertatibus infrascriptis quas sibi nostro
 et heredum seu successorum nostrorum nomine in
 perpetuum concedimus et donamus uti et gaudere
 permittatis et faciatis libere pacifice et quiete.

In primis siquidem uolumus concedimus et ordina-
 mus quod predicti mercatores ianuenses ac alii qui-
 cumque eorum famuli bona et mercature terram

et dominium nostrum salui et securi per terram
 uel aquam subintrare et ibidem ire redire moram
 trahere emere uendere et mercari unus cum alio
 uel aliis quibuscumque prout sibi pro utilitate sua
 et comodo expediens uidebitur libere possint dum-
 modo in opido nostro antuerpiensi principaliter
 conuersentur quodque per se seu famulos suos bona
 seu mercaturas suas ubicumque terrarum et qua-
 cumque moneta emptas per terram nostram et do-
 minium ubilibet secure deducere seu uehere aut
 deduci seu uehi facere et inde quacumque hora et
 quociens uoluerint et sibi expedire crediderint cum
 bonis et mercaturis suis redire et recedere licite et
 secure possint mediantibus consuetudinibus et iuri-
 bus infrascriptis nobis et nostris heredibus persol-
 uendis aliis quibuscumque consuetudinibus preter
 infrascriptas quomodocumque et sub quocumque
 colore inuentis seu inueniendis nec non omni dolo
 fraude ac cauillationibus quibuscumque cessantibus
 in premissis.

Primo sciendum est quod mercatores quicumque
 de qualibet naue quibuscumque bonis seu mercat-
 uris onerata ueniendo uel redeundo ante opidum
 de berghen supra zomam in summa quatuor soli-
 dorum nigrorum turonensium dumtaxat persoluere
 tenebuntur et mediante huiusmodi solucione con-
 suetudine siue iure habebunt dicti mercatores a
 nobis et nostris subdictis securum conductum ue-
 niendo a dicto opido de berghen antuuerpam et
 redeundo antuuerpia. usque berghen.

c Item dicti mercatores persoluent pro quolibet sacco
 lane infra antuuerpam aducto octo denarios turo-
 nenses nigros.

Item pro qualibet decade cutium uulgariter dicta
 dakerbynde quatuor denarios turonenses nigros.

Item pro quolibet centenario pellium ouinarum
 cum lana sexies uiginti pro centenario computandis
 quatuor denarios turonenses nigros.

Item pro quolibet pondere caseorum uulgariter
 dicto uuaghecaes duos denarios turonenses nigros.

Item pro qualibet plaustrata plumbi duodecim
 uuaghis uulgariter dictis uuaghen pro qualibet plau-
 strata computandis octo denarios turonenses nigros.

Item pro quolibet millenario stanni quatuor dena-
 rios turonenses nigros.

d Item pro qualibet lagena siue tonna aruine pingue-
 dinis olei butiri siue mellis quinque denarios turo-
 nenses nigros.

Item pro quolibet millenario ferri decem quintallis
 pro millenario computandis octo denarios turo-
 nenses nigros.

Item pro qualibet uuagha cere octo denarios turo-
 nenses nigros.

Item pro qualibet lagena siue tonna sagiminis focae
 uulgariter dicte zelsmont quatuor denarios turo-
 nenses nigros.

Item pro qualibet balla amigdalarum cymini seu
 risi quatuor denarios turonenses nigros.

Item pro quolibet sacco seu massa argenti uiui qua-
 tuor denarios turonenses nigros.

Item pro qualibet balla aluni quatuor denarios tu-
ronenses nigros.
Item pro quolibet quintalle grane uulgariter dicte
grainne sex denarios turonenses nigros.
Item pro quolibet quintalle croci gingibris cyna-
momi piperis galange zeduaris. folii cubebe et cu-
iuslibet alterius speciei confecte uel non confecte
octo denarios turonenses nigros.
Item pro quolibet torsello seu fardello pannorum
decem pannos continente duodecim denarios turo-
nenses nigros et si plures uel pauciores quam de-
cem pannos torsellum comprehendat de ipsis pro
rata persoluetur.
Item pro qualibet balla allute octo denarios turo-
nenses nigros.
Item pro qualibet lagena siue tonna pellium uaria-
rum grisearum agninarum speriolorum seu aliarum
quarumcumque octo denarios turonenses nigros.
Item pro qualibet lagena calibis quatuor denarios
turonenses nigros.
Item pro quolibet centenario cupri duos denarios
turonenses nigros.
Item pro qualibet lagena siue tonna sandicis qua-
tuor denarios turonenses nigros.
Item pro qualibet balla seu rotulo uel torsello panni
linei dealbati uel non dealbati octo denarios turo-
nenses nigros.
Item pro quolibet torsello pellium cum pillo uul-
gariter dicto kupniuare uidelicet hyrcorum caprio-
lorum ceruorum clippine uel pellium quarumcum-
que ferarum in huiusmodi torsello dicto kup com-
prehensarum quatuor denarios turonenses nigros.
Item pro qualibet lagena siue tonna rumbi quatuor
denarios turonenses nigros.
Item pro qualibet tonna ambre uulgariter dicti
berusteen quatuor denarios turonenses nigros.
Item pro qualibet tonna allecis duos denarios tu-
ronenses nigros.
Item pro qualibet tonna lini duos denarios turo-
nenses nigros.
Item pro qualibet tonna picis uel teer unum de-
narium turonensem nigrum.
Item pro quolibet uase cinerum duos denarios tu-
ronenses nigros.
Item pro qualibet tonna ceruisie duos denarios tu-
ronenses nigros.
Item pro carnibus uidelicet pro duobus lateribus
porci duos denarios turonenses nigros.
Item pro quolibet centenario firtellorum furmenti
siliginis ordeï auene pisorum fabarum ueciarum uel
alterius anone tres denarios turonenses nigros.
Item pro quolibet centenario modiorum salis octo-
decim denarios turonenses nigros.
Item pro quolibet centenario fili serici tincti duos
denarios turonenses nigros.
Item pro qualibet bala mercium utpote sindali
péplarum crisparum uel linearum tapetorum gond-
borden gherlanden snoeren pannorum aureorum
uel sericorum aut linearum tinctorum caligarum
pileorum flassargarum et aliarum quarumcumque

a rerum ad merces spectantium sex denarios turo-
nenses nigros.
Item pro quolibet millenario canubii octo denarios
turonenses nigros.
Item pro quibuscumque mercaturis in presentibus
litteris non nominatis uel expressis persoluetur con-
suetudo et ius respectiue pro rata secundum esti-
macionem superius declaratam.
Item sciendum est quod balla mercaturarum que
ad pondus uenduntur trecentas libras et illarum
que non ad pondus uenduntur quadringentas libras
et quintallum centum librarum debent tantummodo
ponderare.
Est etiam sciendum quod mercatores quicumque
mercaturas aliquas ementes et eas extra dominium
b nostrum ducentes seu uehentes a prestacione con-
suetudinum iurium seu solucionum declaratarum
superius liberi erunt penitus et exempti mediante
consuetudine iure uel solucione a uenditoribus hu-
iusmodi mercaturas eis uendentibus persoluta seu
mediante libertate sibi si quam super hoc habeant
competente. preterea mercatores communiter una cum
scabinis nostris antuuerpiensibus quociens expediens
fuerit pondus poterunt meliorare augere minuere
et pro sue uoluntatis arbitrio et commodo mode-
rare. ita quod ponderator communis mercaturarum
per mercatores communiter et nostros scabinos pre-
dictos eligetur et ordinabitur et coram ipsis de bene et
fideliter ponderando pro emptore et uenditore pre-
stabit ponderator huiusmodi iuramentum. et si quod
c absit deierando illud non fecerit ex tunc iuxta dicto-
rum mercatorum et scabinorum ordinationem et
discretionem punietur et alius ut premititur sub-
rogabitur loco sui. ponderator autem huiusmodi pro
salario et pondere suo recipiet pro quolibet sacco
lane ponderando seu ponderato quatuor denarios
turonenses nigros. item pro qualibet balla alterius
mercature trecentas libras ponderante ad pondus
uendite duos denarios turonenses nigros et de aliis
bonis ad pondus uenditis pro pondere trecentarum
librarum duos denarios turonenses nigros. et sic pro
rata semper recipiet ponderator ab emptore. de
bonis uero per ipsum minime ponderatis aliquid
non habebit. item mercatores in opido nostro an-
tuuerpiensi domos conducent pro rationabili precio
d et habebunt iuxta ordinationem sculteti et scabino-
rum nostrorum dicti loci et mercatorum predicto-
rum. ita quod postquam aliqua domus semel pro
certo precio fuerit locata postmodum locari carius non
debebit. domus autem que locari non consueuerunt
prima uice locabuntur mercatoribus et pro iusto et
rationabili precio concedentur. ita tamen quod si
cui mercator expediens uidebitur et a dicto opido
nostro a conductore domus sibi locate soluendo pro
rata temporis quo mansit in eadem poterit liberari
nisi mercator huiusmodi cum oppidano domus hu-
iusmodi locante de anno pleno uel certo et expresso
termino conuenisset. si uero magna copia merca-
torum cum mercantiis suis ad dictum oppidum
nostrum aplicauerit seu uenerit et opidani nostri

quocumque spiritu seu uoluntate ducti domos suas locare noluerint extimo scultetus noster ipsos oppidanos coget auctoritate nostra ad locandum domos suas rationabiliter dictis mercatoribus et tradendum. item uolumus concedimus et ordinamus quod nullus mercatorum seu famulorum suorum pro quocumque delicto seu debito incarceretur uel in carcerem teneatur dummodo de bonis suis tantum reperiatur uel fideiussorem idoneum dare possit et dederit pro satisfactione condigna predicti debiti uel delicti prouiso nichilominus quod delictum huiusmodi ad uitam seu membri mutilationem aliquatenus non ascendat. et quod occasione alicuius dissensionis seu discordie inter mercatores et opidanos nostros seu alios quoscumque mole seu mouende aliqua communitas seu congregatio opidanorum contra mercatores uel famulos suos nullatenus congregetur nec poterunt opidani nostri seu alii quicumque iniuriando dictis mercatoribus pro uoluntate quicquam imponere sed potius dissensio seu discordia huiusmodi iudicio et ordinatione mercatorum sculteti et scabinorum nostrorum terminabitur et prestabitur emenda prout eis uidebitur faciendum. si uero alicui mercatorum seu famulorum suorum ab aliquo de ipsorum societate uel terra non existente fiat iniuria et de dicta iniuria conqueratur statim post huiusmodi conquestionem seu querimoniam iudicio et ordinatione sculteti et scabinorum et mercatorum predictorum pro dicta iniuria prestetur emenda et questio seu querimonia sopiatur. item si aliqui mercatorum flandrie seu alterius terre cuiuscumque de aliquibus mercatoribus uel famulis suis conquerantur occasione lanarum uenditarum permutatarum seu alio quocumque modo cambitarum uel aliarum quarumcumque mercaturarum dummodo lane seu mercature quarum occasione fiat conquestio monstrate et uise et extra domum uenditoris seu ponderatoris prius fuerint quam fieret uenditio permutatio seu cambium de eisdem uolumus et ordinamus quod de talibus conquerentibus nullus audiatur quodque de talibus questionibus emenda nulli fiat sed si de lanis uel quibuscumque mercaturis que ante uenditionem uel permutacionem cambium uel deliberacionem de eis factam monstrate non fuerint siue uise oriatur questio conquerens huiusmodi audiatur et per ordinationem scabinorum et mercatorum huiusmodi questio terminetur. item mercatores predicti seu eorum famuli bona seu mercaturas suas in terra uel dominio uel alibi emptas poterunt libere ad propria seu ad terram suam uel quo eis placuerit per terram et dominium nostrum deducere seu uehere deduci seu uehi facere absque prestatione alterius cuiuscumque consuetudinis iuris thelonei uel exactionis uel cuiuscumque pecunie uulgariter dicte bruggeghelt uesteghelt canchiedeghelt uuerfghelt uel alterius cuiuscumque quocumque nomine nuncupetur facienda mediantibus consuetudinibus iuribus seu solucionibus antuerpie in eorum aduentu cum bonis et mercaturis suis primitus persolutis.

de bonis autem seu mercaturis sub alieno dominio infra tamen districtum et potestatem nostram utpote in machliniensi uel diestensi opido per eos emptis uolumus quod dicti mercatores mediante consuetudine iure seu solutione in dominio in quo dicta bona seu mercature empte fuerint facta seu persoluta a prestatione cuiuscumque consuetudinis seu iuris occasione huiusmodi bonorum seu mercaturarum per totam terram nostram et dominium liberi sint penitus et immunes. item si contingat quod dicti mercatores seu eorum famuli per quoscumque infra terram et dominium nostrum bonis uel mercaturis suis fuerint spoliati bona seu mercaturas huiusmodi eis restitui facere et perditionem seu dampnum spoliato seu conquerenti illatum restaurare tenebimur bona fide. item uolumus concedimus et ordinamus quod nullus mercatorum seu famulorum suorum in persona uel bonis infra nostrum dominium ab aliquo occasione cuiuscumque compoti debiti uel alia quacumque arrestetur nisi conquerens ostendere possit quod huiusmodi arrestatus principalis sit debitor uel fideiussor. item si aliquis subditorum nostrorum infra nostrum districtum uel dominium commorantium cuiuscumque conditionis extiterit alicui mercatorum seu famulorum suorum in aliquo debito teneatur dummodo dictus mercator uel famulus inde litteras habeat debitoris uel testimonium scabinorum cuiuscumque opidi nostri uel aliorum uirorum fide dignorum uel tailliam siue dicam per quam suum debitum probare possit quod sibi inde ius et iudicium celeriter fiat iuxta consuetudinem et usum illius opidi in quo debitum suum petierit uel suum inuenerit debitorem. et quia predicti mercatores certum locum seu determinatum non habent in quo corpora suorum debitorum secure teneantur uolumus et concedimus eisdem nostro et heredum seu successorum nostrorum nomine quod iusticiarius qui pro tempore fuerit in loco illo ubi de suis debitoribus conquerentur corpora dictorum debitorum secure sine contradictione qualibet tantum et ita diu detineat quod ipsis mercatoribus uel famulis fuerit satisfactum uel quod debitores cum ipsis fuerint concordati. et si debitor quicumque taliter detentus recesserit uel maliciose dimissus fuerit ex tunc iusticiarius predictus mercatori seu famulo suo de debito quod a debitore petierat respondebit et satisfacet de eodem. preterea si quod absit guerra seu discordia inter imperatorem seu romanorum regem uel alium quemcumque dominum cuiuscumque terrarum locorum uel partium et nos et successores nostros aliquo modo oriatur uolumus concedimus et promittimus pro nobis et nostris successoribus quod nos super hoc omnes et singulos mercatores undecumque fuerint premuniemus et per quadraginta dies ante palam et publice eis notificabimus. ita quod nec ipsi eorum bona famuli seu mercature per nos successores nostros uel per alium seu alios nostro nomine detinebuntur arrestabuntur uel saisientur sed potius ipsi cum eorum bonis et merca-

turis terram et dominium nostrum exire secure poterunt et securum conductum de nobis et nostris sine contradictione recedendo et eundo quo maluerint per terram uel aquam cum bonis suis et mercaturis infra predictos quadraginta dies et uecturas ad exeundum terram et dominium nostrum habebunt suis tamen sumptibus et expensis. postquam uero huiusmodi guerra seu discordia concordata induciata fuerit uel sedata uolumus et concedimus pro nobis et nostris successoribus quod predicti mercatores reuerti ire et redire ac morari infra terram et dominium nostrum cum bonis et mercaturis suis secure et utilitatem et commodum suum exercere et facere possint sub modo forma et conuencionibus suprascriptis. preterea uolumus concedimus et ordinamus quod predicti mercatores ianuenses cum sociis suis uel aliis eorum societatem sequi et intrare uolentibus capitaneum seu consulem sibi si uoluerint eligant et habeant et congregationes quociens eis expediens uidebitur faciant iurequisitis iusticiariis et scabinis nostris ad ordinandum disponendum corrigendum et puniendum quecumque genera delictorum uel excessuum in contractibus et mercaturis inter se factorum uel etiam commissorum delictis uitam aut membri mutilationem tangentibus dumtaxat exceptis que nobis et nostris successoribus reseruamus. sed alia delicta seu excessus corrigentur et punientur coram congregatione mercatorum predicta iuxta ordinationem inter ipsos antiquitus consuetam. item uolumus et concedimus quod dicti mercatores eligere possint ad uoluntatem suam torsellorum seu fardellorum ligatores seu factores portitores seu laboratores quoscumque quibus indigerint qui super prestando ipsis fideli seruiicio prestabunt coram eis sollempniter iuramentum et pro labore suo absque lite discordia siue rixa suum salarium recipient prout alibi hactenus recipere consueuerunt. et si aliquis huiusmodi laboratorum contra aliquem de societate mercatorum delinquat et super hoc coram societate mercatorum questio moueatur talis laborator corrigetur seu punietur iuxta ordinationem inter ipsos mercatores hactenus in talibus obseruatam. item uolumus et concedimus quod dicti mercatores et eorum famuli emere habere portare et uehere possint quecumque genera armorum et se armare pro sua uoluntate infra nostrum dominium absque calumpnia cuiuscumque et si dictis armis excesserint uidelicet arma nuda extrahendo eis percuciendo uel uulnerando huiusmodi excessus ordinatione sculteti seu iusticiarii et scabinorum nostrorum ac etiam dictorum mercatorum corrigetur prout superius est expressum. et si quod absit aliquis occidatur uel membro mutiletur ab aliquo mercatorum uel famulorum suorum arma portancium delinquens huiusmodi perdendo uitam pro uita et membrum pro membro iuxta nostram ordinationem et nostre uoluntatis libitum punietur. item uolumus et concedimus pro nobis et nostris successoribus quod omnes mercatores ianuenses predicti et alii quicumque pro tempore

a uenturi et mansuri in opido nostro antuuerpiensi uinum ceruisiam et quascumque potus seu potacionis species maluerint infra eorum hospicia que habere potuerint et uoluerint pro se sociis et familiaribus suis libere habere possint absque assisia quacumque prestanda uel soluenda dum tamen extraneis non uendantur. item uolumus et concedimus pro nobis et nostris successoribus quod omnes et singuli undecumque fuerint infra opidum nostrum antuuerpiense uendere ceruisiam et uictualia quecumque braxare pinsere pro uoluntate sua possint soluendo nobis et nostris successoribus assisiam debitam rationabilem et solui hactenus consuetam. item uolumus et concedimus eisdem mercatoribus quod possint cambire et cambia facere cum quibuscumque et soluciones *b* facere ac recipere unus scilicet cum alio cum litteris uel sine litteris prout sibi uisum fuerit expedire. item uolumus et concedimus quod nullus garcionum seu famulorum predictorum mercatorum possit bona uel mercaturas domini sui ludendo ad taxillos pugnando delinquendo uel alio quouis modo perdere seu forefacere sed in persona si delicti quantitas hoc exegerit puniatur. item quod nullus garcio uel nuncius a dictis mercatoribus pro suis negociis missus uel cum eis commorans aut commorari consuetus conquerendo de domino suo uel dominis suis audiatur nisi querimonia ipsius summam quadraginta solidorum parisiensium paruorum ascenderit uel ascendat. et si garcio uel nuncius mercatorum pro suis negociis missus per culpam suam delinqueret seu defectum faceret portando litteras uel alio quouis modo et inde mercator nostris iusticiariis conqueratur uolumus et concedimus quod mercatori conquerenti super hoc fiat celeriter iusticie complementum et super hoc fides adhibeatur uerbo simplici mercatoris. item si mercator famulum ancillam seu seruientem suum pro delicto suo excessu seu forefacto percuciat absque lesione nisiibili uel apparenti nolumus quod iusticiarius noster inde se intromittat uel propter hec mercatori dampnum inferat uel grauamen. item si bona uel mercature aliquorum mercatorum ueniendo antuuerpiam uel redeundo antuuerpia in hollandia zelandia uel alibi fuerint arrestata promittimus pro nobis et nostris successoribus quod per litteras et nuncios *d* nostros ipsis ad hoc consilium fauorem et auxilium prestabimus bona fide quod bona seu mercature huiusmodi eis restituantur integraliter et reddantur. premissa omnia et singula prout superius sunt conscripta pro nobis et heredibus uel successoribus nostris nos firmiter et fideliter obseruatuos dictis mercatoribus promittimus bona fide et iuramento ad sancta dei euangelia hiis tactis super hoc prestito et non contrafacturos uel uenturos per nos uel per alium seu alios directe uel indirecte aliqua causa uel ingenio de iure quolibet uel de facto. et ad premissa omnia et singula fideliter et inuiolabiliter obseruanda nos et successores nostros et omnia bona nostra et successorum nostrorum mobilia et immobilia presenciam et futura ubicumque

et in quibuscumque existencia eisdem mercatoribus obligamus efficaciter et expresse. nos et successores nostros iurisdictioni sedis apostolice nec non cuiuslibet alterius ecclesiastice uel mondane quoad hec plenarie supponentes in premissorum igitur testimonium et munimen sigillum nostrum his presentibus litteris ex certa scientia duximus apponendum. datum in festo beatorum symonis et iude apostolorum anno domini millesimo trecentesimo quinto decimo.

Ego ricobonus iacopini de pontremulo notarius predictum exemplum ut supra extrassi et exemplauit ab autentico instrumento ipsius domini ducis bullato bulla cerea pendenti dicti domini ducis in qua erat ymago ipsius domini ducis sedentis super unum equum et in manu dextra frenum et in manu sinistra quamdam auem tenentis cuius circumscripcio talis esse uidebatur † S. IOHANNIS DEI GRATIA DVCIS LOTHARINGIE BRABANTIE ET LIMBURGIE. nihil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiacionis causa sententia non mutata de mandato tamen domini thome de todinis de ancona militis capitanei et uicarii regii in ciuitate ianue et districtu millesimo trecentesimo trigesimo primo indictione decima tertia die prima augusti.

(CLXX)

Ianuenses mercatores, uina provincialia, graeca et cernatina in Antwerpiensi uilla minutatim uendendi, uelut indigenae, ab Antwerpiensibus consuecibus facultatem obtinent.

1315

feria quarta post festum omnium Sanctorum

Cod. C. fol. 463.
(H. R.)

Vniuersis presentes litteras inspecturis. scabini ac uniuersi consules uille antuerpiensis salutem cum noticia ueritatis. nouerint uniuersi quod nos de communi nostro consilio causa specialis gratie concedimus et licenciamus omnibus et singulis mercatoribus ciuitatis ianuensis ad tempus quo iidem mercatores cum suis mercandisiis moram facient in uilla antuerpiensi quod uina uendere possint communiter ad brocam in dicta uilla antuerpiensi uidelicet uina greca cernatina et prouincialia hoc saluo quod assiziam soluent de dictis uinis prout nostri coopidani soluunt et soluere tenebuntur. et quia uolumus quod hec premissa predictis mercatoribus rata permaneant et firma sigillum uille antuerpiensis presentibus litteris apposimus in testimonium premissorum. datum anno domini millesimo trecentesimo quinto decimo feria quarta post festum omnium sanctorum.

Ego ricobonus iacopini de pontremulo notarius predictum exemplum ut supra extrassi et exemplauit ab autentico priuilegio siue instrumento dicte uille antuerpiensis bullato bulla cerea pendenti dicte uille in qua erat ab una parte quedam ciuitas cum turribus et castris et scatis et banderiis cuius circumscripcio talis erat. † *Sigillum monarchie Antwerpiensis.* et ab alia parte quedam auis cum duobus capitibus et cum alis extensis cuius circumscripcio talis erat. † *Secretum scabinorum Antwerpiensium.* nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiacionis causa sententia non mutata. de mandato tamen domini thome de todinis de ancona militis capitanei et uicarii regii in ciuitate ianue et districtu millesimo trecentesimo trigesimo primo indictione decimatertia die prima augusti.

(CLXXI)

ANDRIOLVS de Fontana pro emendis a Conrado de Auria partibus castri, burgi, et pertinentiarum Varaginis quae eidem spectabant, procurator a communi Ianuae constituitur.

1317, 1 octobris

Cod. C. fol. 408.
(H. R.)

In nomine domini amen.

Dominus zambelinus de bernardo de brixia legum doctor potestas comunis in presentia et uoluntate domini pasqualis de sancto stefano abbatis populi et consilii gubernatorum ciuitatis et comunis ianue existente in ipso consilio legitimo et sufficienti numero gubernatorum nec non et ipsi dominus abbas et consilium gubernatorum auctoritate consensu et decreto dicti domini potestatis nomine et uice dicti comunis et pro ipso creant faciunt constituent et ordinant eorum dicto nomine seu dicti comunis syndicum actorem et procuratorem et prout melius esse possit discretum uirum andriolum de fontana de sancto thoma absentem tamquam presentem ad emendum et titulo emptionis aquirendum a domino conrado de auria filio quondam domini oberti de auria illas tres sezenas siue sextas decimas partes quas et quicquid habet seu uisus est habere in uaragine et in pertinentiis et tam in castro burgo uillis hominibus uassallis quam in quibuscumque iuribus racionibus et actionibus hominibus iurisdictione mero et mixto imperio et quibuscumque introitibus et exitibus comodis et utilitatibus et pertinentiis spectantibus ad eundem conradum in partibus illis uel occasione illarum parcium pro pretio et nomine precii librarum octo milium ianuensium et ad instrumentum de ipsa emptione et ea que consueta sunt apponi in talibus

CO

instrumentis recipiendum et ad ipsum precium eadem domino conrado et cui mandauerit dandum et soluendum seu assignandum in locis octuaginta quorum quilibet computatur in libris centum ianue in compera librarum centum quinquaginta milium nuper imposita scilicet anno presenti super residuis officii assermutiorum cum iure habendi et percipiendi pagas introitus redditus et prouentus ipsorum locorum a kalendis february proxime uenturi in antea scilicet ad rationem librarum decem ianue in anno pro quolibet ex dictis locis et ad dicta loca eidem domino conrado et cuicumque uoluerit dandum cedendum et tradendum et quasi et in ipsum et quemcumque uoluerit transferendum et ad promittendum ipsi domino conrado sollempniter de non imbrigando uel impediendo nec imbrigari uel impediri faciendo loca predicta nec aliquem eorum quominus de ipsis et quolibet eorum ad suam faciant liberam uolluntatem cum quibuscumque sollempnitatibus et cautelis de quibus ualeat contentari et ad recipiendum possessionem et tenutam de hiis omnibus et singulis que per eundem dominum conradum uendita fuerint ac etiam fidelitates et homagia ab illis uasallis quos dictus dominus conradus repertus fuerit habere in dictis partibus uaraginis et generaliter ad omnia et singula faciendum in predictis et circha predicta et quolibet predictorum et in emergentibus dependentibus et conexis que totum comune ianue seu quilibet legitima persona pro ipso comuni facere posset etiamsi in eis uel eorum aliquo speciale requireretur a iure mandatum quod pro expresso haberi uolunt per hoc presens publicum instrumentum in omnibus et singulis illis casibus in quibus a iure requiritur quantum ad predicta omnia et singula et ad emergentia dependencia seu conexa dantes et concedentes dicto nomine predicto sindico in predictis et circha predicta et quolibet predictorum et in emergentibus dependentibus et conexis generalem ac largam et liberam potestatem et promittunt dicto nomine mihi notario infrascripto tamquam publice persone recipienti officio publico et nomine et uice cuiuscumque interest uel intererit seu interesse possit habere et tenere perpetuo ratum et firmum quicquid per dictum sindicum in predictis et circa predicta et quolibet predictorum et in emergentibus dependentibus et conexis factum gestum seu procuratum fuerit sub ypotheca et obligatione bonorum dicti comunis que per capitulum obligari non prohibentur. nomina autem dictorum gubernatorum sunt hec ualerianus cataneus andreas de gauio luchinus de nigro rafus maniauaca daniel grillus andreas de nazario lanfrancus de casali iohannes de loco thomas de casanoua et blaxius de nicia. actum ianue in terracia serraualis anno dominice natiuitatis millesimo tercentesimo decimo septimo indictione quinta decima secundum cursum ianue. die prima octubris inter terciam et nonam. testes guillielmus de sancto donato speciaris ray-

a mundus de casali manfredus de iacopo notarius iohannes fetonus et acelinus grillus.

Ego petrus de roza quondam guillielmi notarius publicus et canzelarius comunis ianne rogatus scripsi et predictis omnibus interfui.

(CLXXII)

CONRADVS de Auria, Oberti quondam filius, Andriolo de Fontana, ianuensis communis nuncio, partes, quas habebat in castro, burgo et pertinentiis Varaginis, vendit.

1317, 2 octobris

Cod. C. fol. 408. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. magnificus uir dominus conradus de auria filius quondam domini oberti quondam domini petri admiratus regni sicilie suo proprio nomine uendit cedit et tradit andriolo de sancto thoma sindico et noncio speciali comunis ianue ad hoc specialiter deputato per dictum comune siue per dictum potestatem comunis abbatem populi et consilium gubernatorum ciuitatis et comunis ianue sicut aparet publico instrumento scripto manu mei notarii infrascripti die prima presentis mensis recipienti et ementi nomine et uice dicti comunis ianue tres sextas decimas partes siue tres sezenas partes terre burgi et uillarum uaraginis et iurisdictionem ipsarum trium sezenarum ac dominium merum et mixtum imperium et gladii potestatem. cum omnibus iuribus rationibus et actionibus prouentibus oblacionibus siue obuentionibus quoquo nomine censeantur et cum aquariciis pascaticis boschis piscariis riuis ruynis rupibus donicis domesticis et siluestribus uadis fodro spalys innoua successionibus inuestituris et omnibus aliis redditibus quocumque nomine censeantur uel appellentur et cum banis grossis et minutis et tam in pedagiis malatoltis leze et gabelle salis quam in aliis quibuscumque rebus uel iuribus per quas uel per que recipi possint uel exigi ab hominibus uaraginis et tam ab illis qui sunt uel esse consueuerunt de quarterio uaraginis quondam domini iacobini marchionis de ponzono quam ab aliis personis siue extraneis siue habitatoribus seu burgensibus uaraginis et cum omnibus uasalis uasalaticis homagiis fidelitatibus et pertinentiis ad dictas tres sezenas siue tres sextas decimas partes pertinentibus seu spectantibus nichil iuris penitus remanente in ipsum dominum conradum occasione ipsarum trium sezenarum siue trium sextarum decimarum partium uel alicuius partis ipsarum uti optime maximeque sunt et cum integro statu earum ad habendum tenendum et possidentum et quasi et faciendum de ipsis

quidquid comuae predictum uolluerit tamquam de re propria ipsius comunis iure proprietatis et titulo emptionis finito precio librarum octo milium ianue siue loca octuaginta cum iure habendi et percipiendi introytus pagas et prouentus eorum a kalendis februarii proxime uenturi in antea computata in libris octomillibus ianue quos proinde dictus dominus conradus habuisse et recepisse confitetur a nicolao de tolomeo in compera librarum centum quinquaginta nuper imposita dante et soluente nomine dicti comunis et pro ipso ac etiam de pecunia dicti comunis de uoluntate tamen et consensu duodecim sapientum constitutorum per ipsum comune super expendenda et eroganda pecunia comunis ac etiam consilii gubernatorum ciuitatis et comunis ianue qui inde se absoluerunt ad lapillos albos et nigros sicut aparet in actis et seruata omni solempnitate que obseruari requiritur in expendendo pecuniam comunis ianue secundum formam capitulorum dicti comunis de quibus libris octomillibus ianue in dictum modum se predictus dominus conradus bene quietum et solutum uocat et renunciat exceptioni non habite et non recepte pecunie precii non soluti solutionis non facte doli actioni in factum conditioni sine causa legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri per quod aliquid in contrarium dicere uel opponere posset et si plus uallent predicto precio supradicto illud plus ex certa scientia dicto sindico recipienti ut supra donat et remittit et de ipso pluri ei ut supra recipienti finem et remissionem ac pactum de non petendo facit sciens eorum ueram estimationem et uerum precium. quorum omnium et singulorum dominium et possessionem et quasi confitetur ipse dominus conradus corporaliter tradidisse et quasi predicto andriolo sindico ut supra recipienti et per eum dicto comuni constituens se pro ipso comuni et nomine ipsius ac etiam precario ab eo predicta omnia et singula tenere et possidere et quasi quousque inde dictum comune uel legitima persona pro ipso comuni corporalem possessionem et tenutam et quasi adprehenderit et quasi quam apprehendendi sua propria auctoritate et sine alicuius iudicis uel magistratus decreto quandocumque ipsum comune uel legitima persona pro eo uellit et apprehensam et quasi retinendi sine contradictione ipsius domini conradi omniumque pro eo licentiam et facultatem concedit dictus dominus conradus predicto sindico ut supra recipienti et per eum dicto comuni promittens ipse dominus conradus predicto sindico recipienti ut supra predicta uel aliquod predictorum aliquo tempore non impedire nec aduocare nec subtrahere sed potius ea omnia et singula dicto comuni et cuiuscumque causam habenti ab eo legitime autorizare defendere et disbrigare a quacumque persona corpore collegio et uniuersitate propriis expensis ipsius domini conradi remissa necessitate denunciandi et inducere in uacuum pos-

a sessionem et quasi dictum comune uel legitimam personam pro dicto comuni predictorum omnium et singulorum quandocumque ipsum comune uel legitima persona pro ipso comuni hoc requisierit. alioquin penam dupli de quanto nunc uallent seu pro tempore plus ualluerint predicto sindico ut supra recipienti dare et soluere promittit dictus dominus conradus cum refectione dampnorum et expensarum litis et extra que propterea fierent uel substinerentur ratis et firmis nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis et iis que infra dicentur. et proinde et ad sic obseruandum obligat dictus dominus conradus predicto sindico ut supra recipienti et per eum dicto comuni omnia bona sua habita et habenda. insuper ex dicta causa et pro supradicto precio cedit et mandat dictus dominus conradus predicto sindico ut supra et per eum dicto comuni et in eos ut supra recipientes transferre omnia iura rationes et actiones utiles et directas reales et personales rei persecutorias penales et mixtas et alias quascumque ipsi domino conrado competentes et competencia et que competere possunt et possent in predictis uel occasione predictorum et specialiter ex uigore instrumenti publici scripti manu oberti faoli de uaragine notarii millesimo ducentesimo octuagesimo quinto die decima nona ianuarii et extracti manu iacobini de terdona notarii millesimo ducentesimo nonagesimo quinto die decimo nono aprilis et ex uigore alterius instrumenti publici scripti manu bertolini de mezano notarii millesimo trecentesimo quarto die undecima nouembris et ex uigore alterius instrumenti testamenti quondam domine isode uxoris dicti quondam domini oberti de auria scripti manu iohannis bocacii notarii millesimo trecentesimo quinto die tercia marcii et ex uigore alterius instrumenti diuisionis bonorum immobilium que fuerunt dicti quondam domini oberti de auria scripti manu otuiani de nerbona notarii millesimo trecentesimo septimo die decima septima februarii seu contentorum in eis et in qualibet eorum uel alia quacumque occasione uel causa ita ut dictis iuribus rationibus et actionibus dictum comune et quelibet legitima persona pro ipso comuni uti possit agere experiri excipere se defendere et omnia facere que ipse dominus conradus facere potest seu posset constituens predictum sindicum recipientem ut supra et per eum dictum comune in ipsius procuratoris ut in rom propriam dicti comunis asserens dictus dominus conradus se habuisse hinc retro occasione dictarum trium sezenarum usque in hodiernum diem et ab hodie in antea dictum comune ianue habere debere homines et introytus infrascriptos. Primo uidelicet homines seu uasallos ducentos tredecim ad minus armigeros nisi aliqui eorum a paucis diebus citra mortui essent et quorum hominum nomina sunt ut infra. Item pueros uasallos similiter decem uel duodecim annorum usque in quindecim et heredes hominum

siue uassallorum mortuorum decem et nouem quorundam hominum siue uassallorum ducentorum tredecim nomina sunt hec. et primo.

Homines de Alpezele.

Bouetus de thomais. iacobus eius filius. morus filius dicti boueti. thomas de thomais. petrus eius filius. enricus filius dicti thome. gabriel filius dicti iacobi filii boueti. iacobus de lanfrancho de thomais. franciscus eius frater. manfredus frater eorum. alpezelus de thomais. iohannes rocca filius quondam oglerii de thomais. guilielmus filius eius. franciscus filius quondam ceruti. petrinus eius frater. otobonus frater eorum. iacobus frater eorum. iohannes frater eorum. manuel de thomais filius quondam bruneli. petrus cultus de alpezele. iacobus eius filius. feniculus. obertus mesigra de signo habitator alpezele. bucius de pauara de thomais. iohanninus eius filius. anthonius filius dicti iohannini. petrus filius dicti bozii. iacobus taraschinus filius quondam taraschini. iohannes ferrus quondam petri ferri. petrus eius filius. iacobus de castelleto habitator alpezele.

Homines Cantalupi.

Petrus zerbis. iohanninus eius filius. preciual eius filius. obertus cauealis. ugetus eius filius. ualente filius dicti oberti. franciscus filius dicti oberti. guilielmus eurigalio. franciscus eius frater. henricus cerbus dictus mazinus. iacobus eius filius. franciscus filius dicti henrici.

Homines de Casanova, Fosateli et Plani supranorum.

Ansaldus ramacius. iohanninus eius filius. iacobus filius gandulfi de fosatelo. franciscus eius frater. guilielmus frater eorum. francerinus guilielmi de plano de roza. iohanninus eius frater. petrus filius quondam iohannis de fossatelo. obertus eius frater. ansaldus frater eorum. guilielmus frater dictorum oberti et ansaldi. guilielmus ferla. iohanninus colombi filius quondam ansaldi colombi. uayretus eius frater. franciscus frater eorum. iacobus taruchus. bertolinus de toirano eius gener. iohannes sacharelus cui dicitur scarela. enricus eius frater. iohanninus eius filius. obertinus filius dicti enrici. franciscus sacharelus. iohanninus filius quondam domini horlete. guilielmus molaschus. ansaldinus eius filius. iohanninus nepos dicti guilielmi. iacobus barleta quondam ansaldi. iohannes baili quondam thome sachareli. henricus uilanus quondam danielis de plano. petrinus eius filius. guilielmus filius dicti henrici. nicola filius dicti henrici. iacobus filius dicti henrici. iohanninus filius dicti henrici. iacobus tarachus de plano. ansaldus eius filius. petrus gaimondus. ansaldus eius filius. ceruinus filius cerati. andreas eius filius. ianuinus eius

frater. thomas filius quondam iohanacii. trotus eius frater. franciscus eorum frater. ansaldus eorum frater.

Homines de Castagnabona.

Odinus de lauagio rumbo. ugetus tarditi. henricus filius amiceti. iohanninus eius filius. franciscus filius dicti henrici. guilielmus filius dicti amiceti. petrus bertolotus. guilielmus bertolotus. henricus bertolotus. otobonus bertolotus. lanfrancus barosus quondam gandulfi barosi. ansaldus eius filius. cominardus de stela habitator uaraginis. iacobus et petrinus filii quondam giulini bertoloti. bos eius filius. uairus filius dicti cominardi. guilielminus filius dicti cominardi. petrus bozanus. iacobus filius dicti petri. iacobus filius quondam guilielmi bertoloti. iacobus garatonus. enricus eius frater. petrus eius filius. franciscus eius frater. iacobus eius frater.

Homines de Sancto Nazario.

Ansaldinus filius quondam ugeti ansermini. henricus schenardus. franciscus eius filius. iohanninus filius dicti henrici. otobonus trifinela. sauinolus eius filius. obertus filius dicti otoboni. nazarinus filius quondam iohannis tristiueli. anthonius filius sauinoli. leonus filius enrici schenardi. baldus schenardus. iacobus ragnus. iohanninus eius filius. otobonus frater dicti iohannini. cerueleria frater eorum. auricola manrolii. pisanus eius filius. bonus maroli. paganinus eius frater. enricus filius quondam iohannis de saxello. bonifacius guilacie. iacobus ferrus. enricus eius filius. ansaldinus piola. anthonius eius filius. franciscus filius dicti ansaldi. iohanninus frater eorum. iacobus filius quondam ugeti layni. franciscus filius quondam baldoyini layni. monetus gultarolus.

Homines Burgi.

Ansaldinus maniauacha. iohanninus eius frater. anthonius filius dicti ansaldi. petrinus maniauacha. melianus filius quondam iacobi maniauache. nicolaus filius quondam iohannis maniauache. muluchis filius ansaldi maniauache. thomas piola. conradinus piola. ansaldus quondam layni. oglerius eius filius. iacobus eius filius. obertus de porta. balduinus eius filius. manuel ghisulfus. iohanninus eius filius. guilielmus eius filius. gandulfus eius filius. anthonius dictus sclaus filius dicti manuelis. guilielmus filius iohanacii. andreas surdus. guilielmus sardinus. guilielmus perrinus. obertinus gratonus. franciscus filius doani. ansaldus eius frater. nicotinus ferrus. benedictus facii durantis. franciscus rolandoti. iohanninus eius filius. andreas nanfus. obertinus eius frater. franciscus frater eorum. guilielmus aladona quondam iohannis de stela habitator uaraginis. petrus de pereto. obertus archerii. thomas eius frater. guilielmus merlus. ansaldus zerbis.

leonardus piola. bozetus piola. iohannes sarielus. a
 thomas filius quondam friderici sarieli. guilielmus
 oberti faoli. petrus calegarius. iohannes taricus.
 precial eius filius. guilielmus fusus calegarius.
 obertinus durturitis. ansaldinus. guillielmi ansermini.
 nicola filius iohannis de fossato. odonetus exent.
 obertinus lizi. nicola eius frater. enricus frater eo-
 rum. iacobus polarolus. iohanninus eius filius. la-
 francus cui dicitur zofus eius filius. anthonius filius
 quondam ricii sartoris. iohanninus frater eius. ia-
 cobus arcidranus de caxina habitator uaraginis.
 guilielmus eius filius. lafrancus serrator. paxinus
 calegarius de pappia habitator uaraginis. bonaora
 serrator. enricus calegarius de uercellis habitator
 uaraginis. pagus de sancto thoma habitator uara-
 ginis.

Homines Silani.

Ansaldinus oberti nigri. guilielmus caminator. io-
 hannes eius filius cui dicitur musus. thomas eius
 nepos. guilielmus bernieri. rubeus eius filius. pre-
 cial eius filius. ricius filius quondam iacobi de
 cluaro. lafrancus eius frater. guilielmus frater eo-
 rum. rumbus gener iacobi canuti. petrus de ray-
 mondo.

Heredes.

Heredes iacobi laborantis spalar.

eius filii } Guilielmus.
 } Ianinus et
 } Benedictus.

Heredes pasqualis eius fratris. eius filius michael.

Heredes baldoini piole. calalina.

Heredes lafranchi guisulfi. gandulfinus. precial et
 thomas dedicatus est.

Heredes otoboni fraschareli spalar. alaxia eius filia
 et heres.

Heredes targie sachareli. uerdosa est heres.

Heredes iohannis culti de alexandria. franceschina
 et iacobina sunt heredes.

Heredes iacobi iachini. precial et guilielminus sunt
 filii dicti iacobi.

Item tres sezenas siue sextas decimas partes pedagii
 quod nunc parum ualere asserit licet uenditum fuit d
 ipsum ius totale coligendi hoc anno ut asseruit per
 dominos uaraginis precio librarum ducentarum ui-
 ginti ianue de quibus contingebant dicte parti dicti
 domini conradi libre quadraginta una et solidi quin-
 que ianue. saluo quod de ipsis libris quadraginta
 una solidis quinque debet diminui tantum quantum
 contingit dicte parti domini conradi de septem
 quartinis grani quod piole de uaragine habent et
 habere debent iu toto dicto pedagio quolibet anno.
 item tres sezenas siue sextas decimas partes utili-
 tatis siue prouentus que siue qui pertinet ad do-
 minos uaraginis occasione cabele salis. quem salem
 comune hominum uaraginis habet a comuni ianue
 pro precio soldorum. pro qualibet mina

et de eo quod uenditur dictus sal in anno in ua-
 ragine ultra dictum precium habent domini uara-
 ginis denarios quatuor ianue de qualibet mina qui
 denarii quatuor ascendunt ad utilitatem siue pro-
 uentum dominorum secundum quod uenditur sal
 in anno in uaragine que uendicio potest ascendere
 usque in minas decem milia et tunc esset ipsa uti-
 litas siue prouentus de libris centum sexaginta sex
 solidis tredecim et denariis quatuor ianue et si plus
 uenderetur de sale maior esset ipsa utilitas et si
 minus minor per eandem racionem. de quibus libris
 centum sexaginta sex solidis tredecim et denariis
 quatuor ianue contingunt dicte parti dicti domini
 conradi libre triginta una solidi quinque denarii
 quatuor ianue et plus et minus secundum quod ibidem
 sal uenditum erit ut supra dictum est. item fodrum
 supra dictos homines suos quod potest ascendere
 quolibet anno ad summam librarum uiginti ianue
 uel circha. item spalas quas certi de supradictis
 hominibus prestare tenentur quolibet anno et qui
 sunt numero uiginti duo uel circha quarum spalea-
 rum quelibet debet esse in pondere libre septem
 ad libram ianue. item successiones uassalorum de-
 cedentium sine heredibus. item alia de quibus bene
 non est informatus ut dicit. et propterea ad ipsa
 non se adstringit. que omnia uult cedere in pre-
 sentem uendicionem prout supra continetur. actum
 ianue in domo dicti domini conradi anno dominice
 natiuitatis millesimo tricentesimo decimo septimo
 indictione decima quinta secundum cursum ianue die
 c secunda octubris circha uesperas. testes dominus
 petrus ugolini iudex. petrus marocelus. rabela de
 grimaldis. galeotus de mari. benedictus iacharia.
 iacobus de benenxia notarius. franciscus de turcha.
 franciscus de monelia notarius et guilinus de nigro.
 Ego petrus de reza quondam guillielmi notarius
 publicus et canzelarius comunis ianue rogatus scripsi
 et predictis omnibus interfui.

(CLXXIII)

ZAMBELLINVS de Bornado legumdoctor, ianuensis
 communis potestas, Uvadae nemus communi eidem
 spectare, contradicentium reiectis exceptionibus,
 d sententialiter declarat.

1317, 19 novembris

Cod. B. fol. 32.
 (H. R.)

In nomine domini amen. nos zambellinus de bor-
 nado ciuis brixiensis legumdoctor. potestas comunis
 ianue ex officio nostro. et ex denunciacione nobis
 facta secundum formam capitulorum ciuitatis ianue.
 et omni modo et iure. quibus melius et magis
 possumus. uolentes inquirere et recuperare bona
 comunis ianue et ad dictum comune pertinencia.

et maxime quoddam nemus. quod dicitur. et appellatur nemus de uuada. uidelicet ab uuada usque ad iugum uulturis. et cui nemori coheret ab una parte deuersus occidentem flumen urbis maioris quod flumen protenditur a capite uuade usque ad fossatum de roscaiollo et cogolaschi. et subsequenter coheret deuersus occidentem dictus fossatus de roscaiollo ex longo usque in iugum quod est supra uillam de lercha. deuersus orientem. coheret flumen sture quod protenditur a capite uuade ueniendo uersus iugum usque ad uiam que dicitur. montata de stura. et que montata protenditur usque iugum. ab alia parte deuersus mare siue meridiem coheret iugam quod diuidit dictum nemus a terra potestacie uulturis. ut hec et alia in actis nostris et curie nostre magis et plenius continentur. uissis instrumentis pluribus emptionum factarum per comune ianue et acquisitarum a dominis marchionibus de malaspina et de boscho. et uissis testibus. super dictis denunciacione et adquisicione productis. coram nobis seu nostro uicario. tam contra andriolum de cataneis. quam contra omnes alios uolentes opponere se. ad predicta. et aliis iuribus et rationibus super predictis productis. et eis omnibus diligenter examinatis. et auditis eciam allegacionibus. si quas aliqui facere uoluerunt. christi nomine inuocato. de consilio omnium iudicum nostrorum. dicimus. pronunciamus. et diffiniendo sententiamus predictum nemus cum omnibus et singulis supradictis coherenciis aliis sique essent. esse comunis ianue et ad dictum comune pleno et plenissimo iure pertinere. non obstantibus aliquibus allegacionibus seu iuribus per dictum andriolum seu aliquem alium productis. et insuper precipimus. et mandamus ne aliquis de cetero se intromittat de dicto nemore. nec aliquid in dicto nemore faciat. absque licencia mandato et uoluntate dicti comunis ianue. nec dictum comune ianue. uel aliquam personam pro dicto comuni ianue ibidem obstantem impediatur inquietetur perturbetur uel molestetur in dicto nemore. nec se intromittat de dicto nemore uel parte aliqua dicti nemoris. infra dictas coherencias absque licencia. uoluntate et mandato dicti comunis ianue. ad quod comune pertinet dictum nemus. pena et banno cuiuslibet comuni et uniuersitati seu collegio. librarum mille ianuinarum. et cuiuslibet singulari persone. librarum ducentarum ianuinarum. et ultra arbitrio domini potestatis ianue. qui nunc est. uel pro tempore fuerit. quilibet possit esse accusator. lacta apperta et pronunciat ut supra per dictum dominum potestatem sedentem pro tribunali ianue. in scalinis ecclesie beati laurencii in publico parlamento. cornu et campana in dicto loco more solito congregato. anno dominice natiuitatis millesimo trecentesimo decimo septimo inditione quintadecima die decima nona nouembris inter primam et terciam. presentibus testibus bartholomeo de sambuxeto. rizado de platea longa. alberto beltramis notariis. clerico et iacobo ferrario. cintracis comunis ianue.

Ego bonifacius de pontili notarius sacri imperii. ut

supra dictam sententiam legi et publicari in dicto parlamento mandato dicti domini potestatis. et ipsam in hanc publicam formam ex actis publicis curie domini potestatis extrasi. et signo meo consueto signaui. Ego anthonius de credencia quondam contradi imperiali auctoritate notarius et cancellarius ac custos priuilegiarum comunis ianue. prescriptum instrumentum ut supra. et omnia et singula suprascripta extrasi exemplari et in hanc publicam formam reddegi. de instrumento publico scripto et publicato manu dicti bonifacii de pontili prout in eo iudi et legi. nichil addito uel diminuto quod moueret sensum. uel uariet intellectum nisi forte lictera sillaba titulo seu puncto abreuiacionis seu extensionis causa. sententia tamen in aliquo non mutata. habens ad hoc auctoritatem. bayliam et potestatem michi per capitula et statuta comunis ianue atributam.

(CLXXIV)

Ianuensi ora occidentali ab armis Roberti regis Siciliae occupata, homines castri locique Sancti Romuli, adiectis pactis, eidem se subiiciunt.

1319, 20 octobris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 99.

(H. R.)

In nomine domini amen. anno eiusdem mcccxxviii. indicione secunda die xx octobris. dominus iohannes manssella de salerno miles capitaneus hominum peditum et equitum intrancium in riperia ianue occidentis pro sacra regia maiestate promissit et conuenit solempni stipulacione. sine aliqua exceptione iuris uel facti. consiliariis sancti romulli. infra scriptis congregatis in capitulo dicti loci. uoce preconia et sono trumbete ut moris est. nec non michi petrino fabiano notario et scribe comunis sancti romulli. tamquam publice persone et officio publico stipulantibus et recipientibus uice et nomine uniuersitatis sancti romulli et omnium personarum quarum interest intererit uel interesse poterit. et se facturum et curaturum quod illustrissimus dominus robertus. dei gracia ierusalem et sicilie rex. tenebit et manutenebit suis propriis expensis in sancto romullo ad defensionem castri sancti romulli et hominum dicti loci equites centum et pedites mille usque guerram completam. et plus et minus ad uoluntatem. prefacti illustrissimi domini regis. et prout necessitas se obtulerit ad defensionem dicti castri. et conseruabit illessa hominibus sancti romulli. omnia eorum iura. beneficia pliuilegia. capitula. statuta. ordinamenta. scripta. et non scripta. et omnes rationes. cabellas. redditus et prouentus cuiuscumque

generis sint. et omnes consuetudines scriptas. et non scriptas. et quod homines uniuersitatis predictae. possint de nouo condere. capitula. statuta. ordina-
 menta cabellas et tractatus cabellarum. et in ipsis addere diminuere corrigere emendare ad suum libitum uoluntatis et omnia et singula facere que olim antiquitus facere consueuerunt. et omnibus suis iuribus rationibus et beneficiis. et ordinamentis uti. sicut olim uti consueuerunt. si homines uniuersitatis sancti romulli. subponerent se. et terram sancti romulli. sub protectione regimine et iurisdictione illustrissimi domini roberti dei gracia ierusalem et sicilie regis. insuper iurauit corporaliter ad sancta dei euangelia tactis scripturis. in publico consilio hominum dicti loci. et coram ipsis consiliariis uoce preconia et sono trombetæ. in capitulo loci eiusdem. more solito congregatis. potestariam sancti romulli et attendere et obseruare illessa. hominibus uniuersitatis iam dicte. omnia eorum et communis sancti romulli iura. beneficia. pliuillegia. capitula. ordina-
 menta et statuta scripta et non scripta. et omnes rationes et consuetudines suas cuiuscumque generis sint. scriptas et non scriptas. porrigens super predictis regium uexillum predictis consiliariis recipientibus nominibus quibus supra. et promictens per se et suos heredes. predictis consiliariis pro se et heredibus suis stipulantibus nominibus quibus supra. se obseruaturum in integrum. omnia et singula supra-
 scripta et infrascripta cum refectione omnium dampnorum expensarum. et missarie. ac interesse litis et extra. pro quibus omnibus et singulis actendis et firmiter obseruandis obligauit eisdem omnia eius bona habita et habenda. hoc acto et reseruato inter eos ad inuicem silicet inter dictum dominum iohannem manssellam predictum. et dictos consiliarios. quod si prefactus illustrissimus dominus rex robertus nollet attendere et obseruare omnia et singula supradicta. quod homines uniuersitatis iam dicte sint in eo statu et cassu quo erant tempore promissionis predictae factae. non preiudicando propterea eisdem in aliquo de predictis. nomina predictorum consiliariorum sunt hec. dominus geraudus mazullus iurisperitus. ricius margotus. rogerius baudizonus. iacobus rolandus. gabriel gasdia. iohannes petralata. uescontus fabianus. iohannes pissis. iohannes barbarinus. petrinus caparrus. octo mazullus. uinardus bernus. iacobus salicus. guilielmus lombardus. iacobus canis. grimaudus baraba. octolinus iubianus. guilielmus philossa. octo berrutus. obertus margotus. guilielmus ballator. obertus casinus. uescontus falcus. octo arburnus. merlus aycardus. ugo feniculus. guilielmus pessantus. magister franciscus ansardus. uinardus pigatus. octo ricius. et martinus andeynus. actum in sancto romullo in capitulo dicti loci. testes dominus petrus de cotrono. dominus tornaxius manganarius. marcus de bixerici. abramonte de monteoliuo. dominus petrus de bagnoro. dominus guilielmus garsia de spearis. dominus iohannes capudscropha. dominus fusleo de nigro. lanfrancus purpiana. gracianus lercarius. fulchinus

a gardilonus iohannes arcilia. octolinus fabianus et uguetus galafius. ego petrinus fabianus de sancto romullo imperiali auctoritate notarius et nunc scriba comunis sancti romulli his omnibus presens scripsi et legi.

(CLXXV)

Pignori datis a ianuensi communi locis et castris Varaginis, Cellarum et Albizolae, Gabrieli Marcello, pro iis tenendis usque ad integram solutionem praescriptae sortis, sibi ab illo debitae, eadem se illi restitutum, solutione facta, spondet.

1320, 13 novembris

Cod. C. fol. 473.
(H. R.)

In nomine domini amen. gabriel marcelus ciuis ianue presentibus testibus infrascriptis confitetur mihi petro de reza notario infrascripto stipulanti et recipienti officio publico nomine et uice comunis ianue actum fuisse inter ipsum gabrielem ex una parte et dominum rizardum de gambatesa capitaneum dominum passarinum de la turre uicharium regium ciuitatis ianue et consilium duodecim sapientum comunis ordinatorum super negociis comunis ianue nomine et uice dicti comunis ianue ex altera ante contractum et in contractu et promissionibus et obligationibus que predicti domini capitaneus uicharius et consilium fecerunt dicto gabrieli et cum ipso occasione debiti librarum duorum milium octingentarum sexaginta quatuor et soldorum duorum ianue soluendarum eidem gabrieli per dictum comune usque ad annos quinque et pro quibus obligauerunt specialiter dicto gabrieli pignori homines terras uillas uasalagia homagia feuda gadagia et iurisdictiones et iura que comune ianue habet seu quesuit in territorio seu districtu uaraginis cellarum et albizole a bone memorie quondam iacobo patre ipsius et bonifacio de garocelis fratribus uel alia persona pro eis concedentes eidem gabrieli. quod si infra dictum terminum quinque annorum non esset sibi satisfactum de dicto debito posset sibi consequi solutionem et satisfactionem dicti debiti seu residui ipsius in dictis iuribus et aliis et illis de quibus plenius fit mencio in instrumento paulo ante scripto manu pauli uegii notarii in consilio generali et post ipsum contractum obligationes promissiones et concessionem incontinenti actum fuit quod dictus gabriel deberet promittere attendere complere et obseruare dicto comuni ut infra et sub infrascriptis pactis facta fuisse contractum obligationes promissiones et ea de quibus in dicto instrumento plenius fit mencio. alias non fuissent facturi contractum et obligationes predictas nec

concessuri eidem gabrieli predicta. renunciatis ex-
ceptioni non facte promissionis rei non geste ut su-
pra doli conditioni sine causa in factum actioni et
omni alii iuri. et propterea uollens obseruare dicto
comuni promissa promissit concessit uoluit et con-
uenit pro se heredibusque suis et habentibus ab eo
uel eis causam mihi iam dicto notario infrascripto
solempniter stipulanti et recipienti officio publico
nomine et uice comunis ianue quod quocienscum-
que dictum comune uel legitima persona pro dicto
comuni dederit et soluerit eidem gabrieli uel legi-
time persone pro eo seu heredibus suis uel habentibus
causam ab eo uel eis dictam pecunie quanti-
tatem siue id quod restaret de ipsa dicte terre ho-
mines et iurisdictiones et omnia et singula supra-
dicta ad dictum comune ianue liberam et expeditam
faciet idem gabriel uel heres suus uel habens cau-
sam ab eo uel eis dicto comuni remissionem et
restitutionem dictorum iurium ueram integram et
expeditam cum omni iuris solempnitate et cautela.
alioquin penam dupli de quanto et quociens con-
trafieret seu foret contrafactum uel non obseruaretur
michi dicto notario nomine stipulanti promissit.
ratis manentibus supradictis et proinde et ad sic
obseruandum omnia bona sua habita et habenda
michi dicto notario nomine quo supra pignori ob-
ligauit. actum ianue in palacio nouo comunis ianue.
anno dominice natiuitatis millesimo tercentesimo
uigesimo die terciadecima nouembris circha sonum
campanarum indictione tertia presentibus testibus
domino nouelo de gauio iurisperito francisco uice-
comite turello lercario et anthonio scachi notario.
Ego petrus de reza notarius rogatus scripsi et in
publicam formam extrasi et exemplauit ab autenti-
cho alias extracto per me ad instanciam comunis
uaraginis de mandato domini ducis scripto manu
oberti mazurri canzelarii millesimo tercentesimo qua-
dragesimo tercio die sexta marcii et traditum si-
moni dodo et guillielmo de solario de uaragine de
dicto mandato.

(CLXXVI)

*Hugo Hierusalem et Cypri rex et Ianuenses, remissis d
iniuriis damnisque sibi uicissim illatis, amotisque
discordiae fomitis, foederis et amicitiae vinculo
inter se devinciuntur.*

1529, 16 februarii

Cod. C. fol. 463. v.
(H. R.)

In nomine sancte et indiuidue trinitatis patris et
filii et spiritus sancti. Redemptor et creator omnium
ihesus christus nouum faciens testamentum pacificos
uocauit in filios quibus suam hereditatem reliquit et

a dedit quam uoluit esse pacem. serenissimus ergo prin-
ceps dominus hugo dei gratia rex ierusalem et cipri
attendens quod inter bone memorie dominum hen-
ricum ierusalem et cipri regem patruum et proxi-
mum predecessorem suum ex una parte et comune
ianue et ianuenses ex altera hostis humani generis
pacis emulus rancores discordias excitauit et guer-
ras ad praedicta mentis consideratione directa do-
mino nicolino de flisco dicto cardinali ambaxiatori
sindico et procuratori comunis ianue ut de eius am-
baxiata sindicatu et procuracione constat per instru-
mentum publicum scriptum manu galeoti de liturfis
notarii sub anno dominice natiuitatis millesimo tre-
centesimo uigesimo octauo die uigesima tercia iulii
et ipsius comunis sigilli appensione munitum qui
b pro parte dicti comunis ad presentiam dicti domini
regis accessit ad tollendam dictam discordiam et
pacem et concordiam procurandam. Nobiles milites
dominos thomam de monteolio marescalcum regni
cipri hugonem beduinum amiratum eiusdem regni
thomam de pinchiniaco secrete dicti regni bailiuum
et iustinum de iustinis tractatores deputauit et dedit
qui simul cum ambaxiatore predicto pacem et con-
cordiam quererent et tractarent per eundem domi-
num regem nomine suo et subditorum suorum et
per dictum ambaxiatorem nomine dicti comunis ianue
diuina gratia donante firmandam. et quia dicti trac-
tatores nomine dicti domini regis ex una parte et
prefatus ambaxiator nomine dicti comunis ianue ex
altera pacem et concordiam inter partes easdem in
c forma que sequitur tractauerunt et fieri debere con-
corditer prouiderunt. idcircho prefatus dominus rex
suo nomine et subditorum suorum ex una parte et
dictus ambaxiator nomine dicti comunis ex altera
ex causa compositionis et pacis ad infrascriptas
promissiones et obligationes solempnes et legitimas
peruenerint et peruenuisse sibi inuicem solempniter
et legitime confitentur. uidelicet quia dicte partes
ad inuicem nominibus antedictis pacem concordiam
et bonam uoluntatem habere tenere et obseruare
perpetuo promiserunt et quod dicte partes inuicem
uel una contra aliam mutuis dampnis et offensio-
nibus uel quibuscumque preiudiciis non intendent
sed ab illis generaliter et specialiter abstinebunt.
quin ymo amici erunt et sicut amici amabiliter se
d tenebunt et amicabilem se tractabunt et contra
illam non facient uel uenient ullo modo. uerum quia
ratione uel occasione priuilegii quod comune ianue
habet in regno cipri predicto et quod priuilegium
comuni ianue concessit et dedit bone memorie do-
minus rex henricus tunc rex cipri sub anno incar-
nacionis dominice millesimo ducentesimo trigesimo
secundo indictione quarta die decima mensis iunii
inter partes predictas contencio et altercatio sepe
fuit. cum franchisiam et libertatem in regno cipri
ianuensibus secundum formam dicti priuilegii com-
petentem ambaxiator predictus nomine dicti comunis
ianue intelligi et seruari diceret et contenderet uno
modo parte dicti domini regis ex aduerso dicente
quod dicta franchisia et libertas ianuensibus com-

petens alio modo debebat intelligi et seruari. tandem dominus rex predictus dicto ambaxiatori nomine dicti comunis ianue recipienti promisit dictum priuilegium franchisiam et libertatem que ianuensibus competunt iuxta tenorem dicti priuilegii comuni ianue ianuensibus et dictis ianuensibus manutene- et obseruare et manuteneri et obseruari facere et curare secundum tenorem eiusdem priuilegii sicut dictum priuilegium iuxta tenorem illius comuni et ianuensibus tempore pacis uigentis inter reges cypri et ianuenses hactenus est seruatum et usitatum siue consuetum obseruari. de debito uero septuaginta millium bisanciorum in quibus quondam dominus almaricus dominus tirensis comuni ianue uel legitime persone nomine ipsius comunis secundum formam instrumenti scripti manu iohannis de rocha notarii anno domini millesimo trecentesimo sexto indictione quarta die uigesima quarta mensis nouembris ex certis causis se constituit debitorem prefatus dominus rex quantitatis triginta trium millium quingentorum sexaginta quinque bisanciorum et karatorum uiginti duorum que quantitas ex dicta summa bisanciorum septuaginta milium dicta comuni ianue restat habenda dicto ambaxiatori nomine dicti comunis ianue soluere conuenit et dare et dicto comuni ut infra dicitur satisfacere de dicta quantitate bisanciorum triginta trium milium quingentorum sexaginta quinque et karatorum uiginti duorum saluo errore calculi quantum pro bisanciis duobus milibus quingentis uel circha ad complementum dicte quantitatis bisanciorum triginta trium milium quingentorum sexaginta quinque et karatorum uiginti duorum usque in summam triginta sex milium bisanciorum uel circha si in computo uel calculo solutionum comuni ianue uel noncio dicti comunis hinc retro factarum ex dicta summa bisanciorum septuaginta milium inueniretur erratum. Acto quod si pars aliqua ex dicta summa bisanciorum triginta trium milium quingentorum sexaginta quinque et karatorum uiginti duorum spectet uel pertineat ad aliquos guibellinos et extrinsecos ianuenses quod pars illa quae ad eos uel eorum aliquem pertinuerit scribi et retineri debeat in secreta dicti domini regis computanda in ultima solutione que fieri debeat comuni ianue uel ianuensibus secundum formam presencium conuentionum. ita tamen quod si infra tempora solutionum fiendarum ianuensibus ex forma presentis contractus contingat dictum dominum regem concordare et pacem facere cum dictis guibellinis et extrinsecis ianuensibus uel commune ianue pacem facere cum dictis guibellinis ianuensibus extrinsecis quod dicti guibellini extrinseci extunc solutionem et satisfactionem habere debeant de predictis sicut habebunt commune ianue et alii ianuenses. et si infra tempus dictarum solutionum ut dicitur fiendarum dicti guibellini cum prefato domino rege uel cum comuni ianue concordiam seu pacem non faciant actum est et conuentum quod porcio ex dicta quantitate quam ad aliquem uel aliquos guibellinos pertinere repertum extiterit re-

a. manere debeat in secreta dicti domini regis restituenda guibellinis ad quos pertinuerit postquam in concordia fuerint seu pacem fecerint cum prefato domino rege uel cum comuni ianue supradicto. et quia per comune ianue nomine aliquorum suorum ciuium et districtualium aliqua requiruntur que dictis ciuibus seu districtualibus ab aliquibus singularibus personis subditis prefati domini regis deberi dicuntur. prefatus dominus rex dicto ambaxiatori dicto nomine recipienti promisit quod ordinabit atque mandabit dictis ianuensibus contra quoscumque subditos dicti domini regis qui dictis ianuensibus ad aliquid teneantur dictorum subditorum et eorum et cuiuslibet eorum heredes et bonam fieri et reddi iusticiam et promptum et plenarium iusticie complementum et eis solutionem et satisfactionem fieri. et eodem modo ubi bone memorie dominus rex henricus prefati domini regis proximus predecessor suo uel alterius nomine aliquid dare ex causa debiti teneretur aliquibus ianuensibus. idem dominus rex ianuensibus illis quibus ut premititur aliquid per ipsum dominum regem henricum deberi repertum fuerit satisfaciet et solui et satisfieri faciet et curabit. insuper de debitis ad que prefatus quondam dominus almaricus tyri dominus aliquibus ianuensibus ex causis uariis tenebatur quantum uidelicet pro personis illis ianuensibus et quantitatibus que in quadam scriptura sigillata sigillo bailiui secretae dicti domini regis et que debita scripta inueniuntur in cartulario siue libris prefati quondam domini tyri et in summa ascendunt ad quantitatem bisanciorum uiginti quatuor milium noningentorum septuaginta duorum quamuis dominus rex predictus ad soluendum dicta debita se diceret non teneri amore tamen comunis ianue memorati prefatus dominus rex dicta debita in dicta scriptura sigillo bailiui sigillata contenta que faciunt et capiunt dictam summam bisanciorum uiginti quatuor milium noningentorum septuaginta duorum dabit et soluet dicto ambaxiatori nomine comunis ianue pro illis personis ianuensibus que continentur et exprimuntur in scriptura predicta sigillo bailiui sigillata et mandato dicti domini regis tradita ambaxiatori predicto dicto domino rege dicente ac etiam protestante quod quicquid soluerit pro dicto quondam domino tyri ab heredibus ipsius domini tyri intendit et uult repetere et habere. et si inueniantur aliqui ianuenses quibus dictus quondam dominus tyri ultra quantitates contentas in dicta scriptura sigillata sigillo bailiui ad aliquid teneretur promisit idem dominus rex ob dicti comunis amorem ex gratia speciali quod facta fide de debitis que a dicto quondam domino tyri aliquibus ianuensibus deberentur quod dicto ambaxiatori nomine dicti comunis et nomine personarum quibus dictus quondam tyri dominus debitor probaretur dabit et soluet illud in quo dictus quondam tyri dominus eisdem personis ianuensibus debitor legitime esse probabitur. denique de dampno ianuensibus dato tempore quo galee proximi predecessoris dicti domini regis combusserunt cocham

ingueti gentilis et sociorum pro satisfactione et emenda dampni in combustione dicte coche quomodoque dati promisit et conuenit idem dominus rex dicto ambaxiatori nomine comunis ianue supradicti dare et soluere ducenta decem milia bisanciorum sub talibus tamen conuencionem et modo quod dictum comune ianue teneatur satisfacere quibuscumque mercatoribus in captione et combustione dicte coche dampnificatis et lesis pro rata singulos contingente de summa bisanciorum predicta. et dominum regem heredes et bona eius uersus omnes personas dampnificatas in dicte coche combustione indemnes et indemnia conseruare. nisi forte dictus ambaxiator nomine dicti comunis ianue uoluerit atque consenserit quod porcio que ex dicta summa contingeret uel inueniretur contingere aliquem ianuensem extrinsecum guibellinum uel non ianuensem extraneum catalanum uel alium teneatur et custodiatur in secreta dicti domini regis. quo casu personis illis ianuensibus guibellinis uel aliis ut dictum est supra quorum porcio ut premititur retinebitur in secreta dictus dominus rex eis obligatus sit et satisfacere debeat sicut fuerit rationis. ita quod comune ianue pro personis illis quorum porcio remanserit in secreta non sit dicto domino regi ad aliquid obligatum. de dictis autem quantitibus que recognite et expresse sunt supra que ad quantitatem ducentorum sexaginta octo millium quingentorum triginta septem bisanciorum et karatorum uiginti duorum ascendunt prefatus dominus rex dicto ambaxiatori dicti comunis nomine solutionem et satisfactionem facere promisit per terminos infrascriptos. uidelicet ad presens per totum mensem februarii presentis sexaginta octo millia quingentos triginta septem bisancios et karatos uiginti duos. et per totum alium mensem februarii tunc proxime sequentem bisancios quinquaginta millia. et per totum mensem februarii postea tunc sequentem bisancios quinquaginta millia et per totum mensem februarii tunc proxime sequentem bisancios quinquaginta millia. promisit insuper et conuenit dominus rex predictus dicto ambaxiatori nomine dicti comunis ianue restituere et assignare et restitui et assignari facere omnes terras et possessiones domos hedificia et logias que ad comune prefatum pertinent et pertinere consueuerunt in regno cypri et in parte qualibet regni cypri ex uigore priuilegii supradicti cum omnibus iuribus et pertinentiis eorum et cuiuslibet premissorum. et nichilomino in terra siue solo super quo dictum comune ianue in nicossia aput monasterium sancte clare balneum consueuit habere facere fieri aqueductum et foueam oportunam ad recipiendum decursum et exituras aquarum balnei supradicti. de requisitionibus autem et petitionibus per dictum ambaxiatorem nomine dicti comunis ianue factis et datis dicto domino regi pro personis ianuensibus exprimendis in compromisso de quo infra dicitur que per aliquos officiales galeas et uasa dicti quondam proximi predecessoris dicti domini regis seu dicti quondam domini tyri

a et ipsius domini regis dampnificate dicuntur et uariis modis lese in quibus dampnis praefatus dominus rex pretendit et dicit quod pro executione iuris romane ecclesie persone exprimende in compromisso de quo infra fit mencio dampnificate fuerunt et lese si dampnum aliquod habuerunt. cum eadem persone contra ecclesie romane prohibiciones ad terras soldano babilonie subiectas accederent uel redderent ab eis dicto ambaxiatore nomine dicti comunis et dictarum personarum dicente contrarium ex aduerso. et pari modo de requisicionibus et petitionibus eidem ambaxiatori pro parte dicti domini regis factis et datis pro personis similiter exprimendis in compromisso de quo infra fit mencio eidem domino regi subiectis que per quosdam singulares ianuenses et eorum uasa dampnificate dicuntur eodem ambaxiatore pro parte dictorum singularium ianuensium asserente quod si personis exprimendis ut dictum est domino regi subiectis aliqua dampna dederunt illa iure licito intulerunt. cum eadem persone dicto domino regi subiecte nauigantes ad terras babilonie soldano subiectas uel redeuntes ab illis per dictos singulares ianuenses dampnificate fuerint siue lese prefato domino rege ex aduerso contrarium proponente. in sanctissimum patrem et dominum dominum iohannem diuina prouidencia sancte romane et uuiuersalis ecclesie summum pontificem tamquam in arbitrum arbitratorem et amicabilem compositorem plene et libere idem dominus rex et ambaxiator predictus quo supra nomine compromittere promiserunt et ipsius domini summi pontificis diffinicioni et ordinacioni parere. acto et per pactum expresse conuento inter dictas partes quibus supra nominibus quod quantitates dampnorum datorum ut predicatur personis singularibus subiectis dicto domino regi et pro quibus ut premititur debet fieri compromissum non possint nec intelligantur excedere quantitatem et summam dampnorum datorum per officiales seu uasa dicti domini regis et prefati sui proximi predecessoris et dicti quondam domini tyri illis singularibus personis ianuensibus pro quibus ut dictum est supra fieri debet compromissum.

Que omnia et singula promiserunt sibi inuicem dicte partes dictis nominibus attendere et obseruare et in nullo predictorum contrafacere uel uenire. et de premissis prefatus dominus rex et dictus ambaxiator nomine dicti comunis ianue mandauerunt et uoluerunt per stephanum de cypro notarium dicti domini regis et peregrinum de bocha notarium dicti ambaxiatoris ibidem presentes fieri debere unum et plura publica instrumenta eiusdem continentie et tenoris. acta sunt hec nicossie in aula regia in camera dicti domini regis. anno dominice natiuitatis millesimo trecentesimo uigesimo nono indicione duodecima secundum cursum regni cypri et indicione undecima secundum cursum ciuitatis ianue die sextadecima mensis februarii presentibus religiosis et honestis uiris fratre friderico ministro ordinis minorum prouincie terre sancte. fratre guillelmo de

saona dicti ordinis. fratre amelio ugonis ordinis predicatorum et fratre iacobo tholosano dicti ordinis. et uenerabili uiro domino bartholomeo canonico et cantore ecclesie famagoste et electo in episcopum ecclesie nimociensis. et magnifico uiro domino odone de dampier connestabulo regni iherosolimitani. et nobilibus uiris domino simone de monteolio boutellerio regni iherosolimitani. domino thoma de pinchiniaco bailiuo secretae regni cypri. domino iohanne de plessia bailliuo talye. domino aymericho de mille marchis. domino anselmo de bria. domino balduino de noris marescalco hospicii regii. domino elia alamano uicecomite nicossiensis. domino nicolao cappa. domino iohanne de monteolio. domino symone de monteolio. domino iacobo le petit. domino guillielmo de biblio. domino iacobo de furno. domino iustino de iustinis. domino matheo de pascalibus. domino megoulo lercario. potestate ianue in cypro. domino simone de carmadino. nicolao maraboto. antonio de grimaldis. manuele de flisco dicto cardinale. iohanne de carmadino. alberto rondena. bartholomeo de flisco dicto cardinale. ruffino de siluano. et guillielmo bisacia. testibus ad predicta uocatis specialiter et rogatis.

Ego stephanus de cypro publicus imperiali auctoritate notarius et iudex ordinarius predictis omnibus presens interfui et de mandato et requisicione predictorum domini regis et ambaxiatoris ea omnia et singula scripsi et in hanc publicam formam redegi in memoriam et cautelam signum meum apponens ad robur plenissimum omnium premissorum.

Ego Ricobonus iacopini de pontremulo notarius predictum exemplum ut supra extrasi et exemplauit ab autentico instrumento publico scripto manu dicti stephani et signato eius signo ut supra. nichil addito uel diminuto nisi forte littera uel sillaba titulo seu puncto abreuiacionis causa sententia non mutata. de mandato tamen domini thome de todinis de ancona militis. capitanei. et uicarii in ciuitate ianue et districtu. millesimo trecentesimo trigesimo primo indictione decima tertia die prima augusti.

(CLXXVII)

Sancti Romuli homines, ita requirentibus Raphaelae, Accelino et Casano ex nobilibus Auriae, dominisque eorumdem, fidelitatem iisdem iurant.

1334, 5 februarii

*Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 106.*

(H. R.)

In nomine domini nostri ihesu christi amen. millesimo cccxxxiiii inditione secunda die v februarii in publico et generali parlamento comunis et ho-

minum sancti romuli uoce preconia et sonu trum-
bete more sollipto congregato in ecclesia beati sancti
stephani de dicto loco in presentia egregii domini
raffaelis de auria militis ac regni secilie honorabilis
admirati domini sancti romuli et ciliane pro quarta
parte et magnificorum dominorum accelini et ca-
sani de auria fratrum dominorum dictorum loco-
rum sancti romuli et ciliane pro tribus partibus
in presentia mei notarii et testium infrascriptorum
omnes et singuli infrascripti homines de sancto ro-
mulo iurauerunt ad sancta dei euangelia corpora-
liter tactis scripturis fidelitatem et fidelitatis debite
iuramentum fecerunt dominis supradictis et pro par-
tibus antea dictis modo et forma inferius denotatis.
in primis ego fulehinus bonauentura iuro corporaliter
ad sancta dei euangelia tactis scripturis. dominis su-
pradictis et pro dictis partibus scilicet dicto domino
raffaeli pro quarta parte et dictis dominis accelino
et casano pro aliis tribus partibus ibidem presenti-
bus et recipientibus quod ab hac ora in antea usque
ad ultimum diem uite mee ero fidelis legalis et obe-
diens dictis dominis meis et cuilibet ipsorum pro su-
pradictis partibus contra omnem hominem et quod
nunquam scienter ero in consilio uel in facto quod
ipsi domini aut alter eorum amittant uitam uel
membrum aliquod uel quod recipiant in personis
eorum uel rebus aliquam lexionem iniuriam uel con-
tumeliam uel amittant bona eorum uel alicuius eo-
rundem uel honorem aliquem quem nunc habent
ac possideant seu deinceps habebunt uel posside-
bunt ipsi uel alter eorum et si sciuerit uel audi-
uero de aliquo qui uellit aliquid predictorum contra
ipsos dominos uel alterum eorum facere uel pro-
curare bona fide et pro posse ut non fiat impe-
dimentum prestabo. et si impedimentum prestare
nequiuero quam cicius potero dictis dominis et
cuilibet ipsorum nunciabo et contra predicta ne
fiat dominis antedictis uel alteri ipsorum consilium
et auxilium prestabo bona fide et sine fraude. et
si contingeret dictos dominos aut alterum eorum
rem aliquam quam nunc habent et possident uel
deinceps habebunt uel possidebunt amittere eisdem
uel cuilibet eorum ad recuperandum et recupe-
ratam retinendum omni tempore toto meo posse
iuuabo et iuuare tenebor. et si sciuerit dictos do-
minos aut alterum ipsorum aliquem uel personas ali-
quas uelle offendere et inde specialiter uel genera-
liter fuero requisitus eisdem et cuilibet ipsorum
prestabo auxilium et fauorem sicut melius potero.
et si aliquid dicti domini uel alter eorum michi in
secreto manifestauerint nulli persone pandam uel
faciam quod pandatur. et si consilium a me ipsi do-
mini aut alter eorum postulauerint illud ipsis et cui-
libet ipsorum dabo quod michi uidebitur magis ipsis
dominis expedire et quod nunquam ex mea persona
aliquid scienter faciam quod pertineat ad iniuriam
uel contumeliam ipsorum dominorum aut alterius
eorum uel suorum. lucus rascota iuro idem in om-
nibus et per omnia ut supra. guillielmus bonauen-
tura idem. iacobus balisterius idem. iacobus gazanus

idem. obertus galafius idem. bernardus falcus idem. a
boschus rex idem. fulchinus raimbaudus idem. io-
hannes tinacia idem. uguetus bonaventura idem. ugo
boxius idem. scrauus ferragutus idem. iohanninus ma-
gister idem. odoardus paromarius idem. iacobus rex
idem. iohannes stopacius idem. franciscus sapia idem.
obertus raimbaudus idem. octolinus ferrarius idem.
uguetus raimbaudus idem. raimundus raficota idem.
obertus panzarasa idem. octo raimbaudus idem. pe-
trus raimbaudus idem. petrinus parbertus idem. pe-
trus alamanus idem. petrus banabas idem. filipinus
gaudiosus idem. benastrugus merlus idem. bena-
strugus buronus idem. octolinus ainicula idem. ar-
nardus carlus idem. iohannes bandus idem. iohannes
raimundus idem. uguetus morielus idem. raimundus
botarius idem. pelegrinus merlus idem. fulco palus b
idem. octolinus castelanus idem. iohannes paternus
idem. octolinus petriguercius idem. ugo raimbaudus
idem. garmundus aroncia idem. obertus axiaualeti idem.
pelegrinus ameronus idem. iacobus laiterius idem.
uguetus aiquinus idem. constancius rulerius idem.
iohannes falcusbetus idem. michaël raimbaudus idem.
iohannes banabas idem. obertus posantus idem. miro-
tus gastaudus idem. facius rubeus idem. raimundus
alamanus idem. sarianus prouincialis idem. fulchinus
banabas idem. fulchinus rubeus idem. simonus de
simonis idem. octo gatus idem. octo cotanigra idem.
petrus balicanis idem. petrus rubeus idem. iohani-
nus malorius idem. ugo caulerius idem. iohaninus
crauascus idem. petrinus rolandus idem. antho-
nius ionfredus idem. nicola bonauerius idem. obertus c
boxius idem. guillielmus sapia idem. obertus bonelus
idem. bonus iornus pairorius idem. iacobus petri-
guercius franciscus raficota idem. constancius gaza-
nus idem. uguetus gasserma idem. octolinus magister
idem. fulco astaxatus idem. octolinus simonus idem.
iulianus iariaia idem. ugo sapia idem. guillielmus
ionfredus idem. uguetus cagnacius idem. angelinus
bonaventura idem. fulchinus boxius idem. octolinus
bonaventura idem. obertinus ionfredus idem. oberti-
nus raimbaudus idem. franciscus furnarius idem.
iohanninus pascalis idem. portusueneris axia idem.
petrus scontratus idem. constancius paientus idem.
gandulfus panzarasa idem. octolinus bolaxius idem.
iohaninus raficota idem. fulchetus sapia idem. fran-
ciscus petriguercius idem. stephaninus raficota idem. d
octo umana idem. guillielmus morenus idem. raffus
niuolonus idem. iohannes gudo idem. guillielmus
ferrarius idem. ardicio gallus idem. iohannes arcilia
idem. iohaninus falcus idem. iohaninus peromarius
idem. constancius sachus idem. octolinus peroma-
rius idem. petrus de finali idem. anthonius mantica
idem. uguetus calursus idem. michaël de mairo idem.
simonus merlus idem. obertus audixia idem. geor-
gius ionfredus idem. iacobus axia octonis. franci-
scus rainaldus idem. octolinus ninganus idem. guil-
lielmus guinratus idem. petrinus parma idem. an-
tonius ayquinus idem. iacobus panicia idem. petrinus
raimbaudus idem. antoniüs morenus idem. uguetus
rixius idem. iacobus castelanus idem. antoniüs gala-
fius idem. iacobus peromarius idem. octo nicolla
idem. picagna merlus idem. franciscus merlus iacobi
idem. franciscus peliascus idem. petrus sapia idem.
beneuenutus fabia idem. petrinus bonaventura idem.
benastrugus birenus idem. iohaninus peromarius
oberti idem. mateus morielus idem. benastrugus guer-
cius idem. bertolomeus balesterius idem. iohaninus
uacarius idem. iohaninus axia marchexani idem.
anthonius raimbaudus idem. octolinus bracus idem.
anthonius taulerius idem. cilianus banabas idem. an-
tonius tremquerius idem. iacobus sarda idem. iaco-
bus gassermi idem. iohaninus durantus idem. stepha-
ninus tremquerius idem. petrinus alamanus seger
idem. iacobus axiaualeti idem. gabriel balisterius
idem. antoniüs merlus idem. franciscus balisterius
idem. petrinus axia octonis idem. iacobus buronus
idem. fulchinus rainaldus idem. bos moretus idem.
franciscus pascalis idem. constancius peromarius
idem. iacobus banabas idem. fulchinus moretus idem.
anthonius peliascus idem. iacobus axia marchexani
idem. franciscus bonaventura idem. anthonius ga-
zanus idem. fulchinus morenus idem. guillielmus
magister idem. obertus ballator idem. obertus pai-
rorius idem. antoniüs morenus idem. constancius
bonaventura idem. nicolaus manaria idem. iohaninus
alamanus idem. petrinus merlus idem. octolinus
mataracius idem. iacobus martinus idem. catala-
nus caulerius idem. pelegrinus pairorius idem.
petrinus peromarius idem. petrinus castagnerius
idem. petrus fuserius idem. constancius marosus
idem. iohannes rubeus idem. franciscus bonaventura
iohannis idem. michaël galafius idem. petrus stra-
uarius idem. obertinus raficota idem. iohaninus
feniculus idem. anthonius contardus idem. ioha-
ninus sauanicus idem. franciscus fornarius idem.
franciscus ninganus idem. obertinus banabas idem.
stephaninus niuolonus idem. iacobus alamanus idem.
iacobus fabianus idem. iohaninus gatus idem. guil-
lielmus castelanus idem. petrinus ninganus idem.
antonius fulcus idem. iohannes fuserius idem. octo-
linus ferragutus idem. petrinus rudellus idem. uim-
cencius rubeus idem. franciscus rudellus idem. uguet-
tus castagnerius idem. merlinus merlus idem. petrus
maroxius idem. antoniüs audixia idem. martinus
sacus idem. antoniüs marosius. luchinus raficota.
octolinus sapia. actum in ecclesia sancti stephani de
sancto romulo iuxta palacium. testes fuerunt rogati
boetus de solerio de buzana. magister iacobus ri-
cius de portomauricio. et obertus de solerio de
buzana.
Ego antoniüs ionfredus de sancto romulo imperiali
auctoritate notarius hanc cartam rogatus scripsi.
In nomine domini amen. eodem modo et forma
in omnibus et per omnia et prout iurauerunt su-
perius descripti et sicut continetur in predicta forma
fidelitatis iurauerunt infrascripti fidelitatem in pre-
sentia mei dicti antonii notarii supra et infrascripti
tamquam persone publice et officio publico recipienti
uice et nomine dicto dominorum et quasi omnes pro
dictis partibus et in presentia domini mauri catanei

(CLXXVIII)

iudicis et uicarii sancti romuli pro dominis ante a
 dictis et luchi raficote notarii et scribe curie dicti
 loci et plurium aliarum personarum anno mense et
 milesimo supradictis in capitulo loci supradicti primo
 canis bonaventura iuravit in omnibus et per omnia
 ut supra dictum est et continetur in dicta forma
 fidelitatis scripta per me dictum anthonium pre-
 dicto mcccxxxiiii die quinta februarii guilielmus
 brancus idem. bonastrugus gazerma idem. petrus po-
 lianus idem. constancius niuolonus idem. petrus
 raimbaudus idem. feniculus raimbaudus idem. ober-
 tus craporela idem. petrus stephanus idem. petrinus
 gastaudus idem. iohanninus galius idem. obertus
 martinus idem. uguetus de bruna idem. iacobus ni-
 colla idem. iacobus bruna idem. franciscus sacus
 idem. pantaleo alamanus idem. guilielmus guercius b
 idem. antonius caulerius idem. rubeus audixia idem.
 tomainus rogerius idem. antonius galius idem. an-
 tonius merlus idem. guilielmus taulerius idem. con-
 stancius ionfredus idem. gandulphus rogerius idem.
 franciscus honor idem. iacobus lexinascus idem. pau-
 linus brancardus idem. raimundus canisdurus idem.
 guilielmus gatus idem. angelinus brancardus idem.
 octolinus fornarius idem. filipinus gazanus idem. guil-
 lielmus alamanus uberti idem. iohaninus taulerius
 idem. peiracius galius idem. petrus paternus idem.
 petrus caponus idem. petrinus raficota idem. petrus
 buronus idem. obertus lombardus idem. iohaninus
 lombardus idem. guirardus bozanus idem. gabriel
 ferrarius idem. fulchinus paternus idem. obertus ro-
 gerius idem. laurencius gazanus idem. iacobus ste- c
 phanus idem. guilielmetus lasagna idem. obertus
 polianus idem. petrus crauasthinus idem. franciscus
 rubeus idem. constancius abus idem. iohaninus gau-
 diosus idem. antonius botacius idem. iacobus cra-
 naschinus idem. bertonus miranensis idem. fulchetus
 gazanus idem. monaguinus guido idem. franciscus
 morenus idem. iohannes maimonus idem. octo sarda
 idem. obertus magister idem. iohaninus polianus idem.
 garuanus alamanus idem. antonius oliuerius idem.
 iohannes bardezonus idem. petrinus carbonus idem.
 ursetus raimbaudus idem. tomas brancus idem. petrus
 branchus idem. antonius brancus idem. andriolus
 brancus idem. guilielmus raimundus idem. iacobus
 axia uberti idem. iohanninus axia romei idem. pe-
 trinus fulcus idem. iohannes condus idem. petrus d
 conradus idem. iacobus rafa idem. guilielmus raim-
 baudus idem. guilielmus gaudiosus idem. stephani-
 nus pesantus idem. guilielmus morielus idem. fran-
 ciscus raimbaudus idem. actum in sancto romulo
 in capitulo ubi ius redditur. testes rogati lucus ra-
 ficota. iacobus martinus nuncius comunis predicti.
 et obertus panzarasa.

Ego antonius ionfredus de sancto romulo imperiali auctoritate notarius hanc cartam rogatus scripsi.

145
*Alieno aere laborantibus abbate et monacis con-
 uentus Sancti Stephani Ianuae, pro illo solvendo
 libras bis mille et quingentas ianuenses a Lamba
 de Auria mutuo accipiunt.*

1355, 22 iunii

*Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
 Cod. B. fol. 159.
 (H. R.)*

In nomine domini amen. dominus frater guilliel-
 mus abbas monasterii et conuentus sancti stephani
 de ianua in presentia consensu et uoluntate fratris
 facii, fratris anthonii, fratris luchini de flisco. nunc
 sunt residentes in dicto monasterio. et ipsi mo-
 naci auctoritate et consensu dicti domini abbatis
 nomine dicti monasterii et conuentus pro se et
 subcessoribus suis in dicto monasterio et nomine
 dicti monasterii et conuentus confitentur lambe de
 auria presenti et recipienti se habuisse et recepisse
 a dicto lamba mutuo gratis et amore libras duo-
 milia quingentas ianue pro ipsis dandis et conuer-
 tendis in utilitate dicti monasterii uidelicet in sol-
 uendis debitis quod et que dictum monasterium et
 conuentus est obligatus. uidelicet oliuero squarza-
 fico libras millecentum ianuinarum quas habere debet
 a dicto monasterio ex forma instrumenti scripti manu
 dominici antonii fondegarii notarii mccc
 die item castellano de auria
 quas habere debet a dicto monasterio libras septin-
 gentas quinquaginta quinque ex forma instrumenti
 scripti manu simonini baptizati notarii mcccxxxiiii
 die xxiiii septembris. item domino andree bonauen-
 ture iudici quas habere debet a dicto monasterio
 libras centumviginti quinque ianue ex forma instru-
 menti scripti manu item
 angelo lomelino quas habere debet a dicto mona-
 sterio libras sexaginta ianuinarum ex forma publici
 instrumenti scripti manu
 item symonino baptizato notario libras centumquin-
 quaginta ianuinarum infra solutionem eius quod re-
 cipere debet a dicto monasterio ex forma publici
 instrumenti scripti manu benedicti de uiualda no-
 tarii mcccxxxiiii die item bene-
 dicto de marinis libras quinquaginta ianuinarum
 quas habere debet a dicto monasterio. item domino
 magistro mateo de modoecia iurisperito aduocato
 in curia romana libras quadraginta ianuinarum. item
 nicolao blanco quas habere debet a dicto monasterio
 libras centum ianuinarum. item iacobo de corsio dra-
 perio libras quadraginta ianuinarum quas habere debet
 a dicto monasterio. item sardo de lauania quas ha-
 bere debet a dicto monasterio libras quadraginta.
 item lambe predicto libras uiginti quinque ianuinarum
 quas habere debet a dicto monasterio. renunciantes
 exceptioni non habite et non recepte et non nume-

rate pecunie ex dicta causa doli mali conditioni sine *a*
 causa et omni iuri quas dictis nominibus promisse-
 runt eidem lambe uel eius certo misso dare et sol-
 uere usque ad annos nouem proxime uenturos. alio-
 quin pena dupli solempniter stipulata et promissa
 cum omnibus dampnis et expensis que pro exigenda
 dicta quantitate pecunie fierent eidem dare et sol-
 uere promiserunt credito eidem de dictis dampno
 et expensis suo iuramento. et proinde ad sic obser-
 uandum eidem lambe obligauerunt pignori omnia
 bona habita et habenda dicti monasterii et conuen-
 tus. et specialiter locum et territorium sancti ste-
 phani que est in ripperia occidentis in contractis
 tabie uidelicet uilla regie que uocatur plano fucis
 uilla cipresse uilla terzoli et uilla sancti stephani
 et iurisdictione cum mero et mixto imperio et om- *b*
 nimoda iurisdictione quam dictus dominus abbas et
 conuentus habet in dictis uillis et cum omnibus re-
 ditibus presentibus et futuris et ceteris aliis que
 dictum monasterium et conuentus habet in dictis
 locis et quolibet eorum. ad habendum tenendum
 et possidendum iure pignoris dicta loca et quemlibet
 eorum cum predictis omnibus et singulis et ad exer-
 cendum merum et mixtum imperium et omnimoda
 iurisdictionem in homines et ceteros alios in
 dictis locis et quolibet eorum. cui dederunt pote-
 statem nomine dicti monasterii et conuentus de pre-
 dictis omnibus et singulis aprehendendi sua propria
 auctoritate sine alicuius magistratus licencia uel de-
 creto possessionem et tenutam seu quasi. acto etiam
 quod si dicta solutio facta non fuerit infra dictum *c*
 tempus quod dictus dominus lamba non possit pe-
 tere usque ad annos nouem tunc proxime uenturos
 dictam quantitatem pecunie. acto etiam quod dictus
 dominus lamba non possit dictam terram et locum
 sibi obligatum ut supra alicui uendere obligare uel
 in alium transferre sine auctoritate et consensu dicti
 domini abbatis et conuentus dicti monasterii. que
 omnia et singula supradicta promisserunt actendere
 complere et obseruare et in nullo contrafacere uel
 uenire sub dicta pena dupli et obligatione bonorum suo-
 rum et cuiuslibet eorum. ratis manentibus supra-
 dictis. et proinde et ad sic obseruandum dictus domi-
 nus abbas monaci et conuentus habita et habenda
 pignori obligauerunt. et dictus dominus lamba de
 actendendis predictis obligauit dictis domino abbati *d*
 et monacis omnia bona sua habita et habenda. actum
 ianue in pontili camere dicti domini abbatis anno
 dominice natiuitatis mcccxxxv indicione secunda die
 xxii iunii circa terciam. presentibus testibus domi-
 nis leone de gauio andrea bonauentura iudice et
 guillielmo de crouari nepote dicti domini abbatis ad
 hec uocatis et rogatis.
 Ego simoninus baptizatus sacri imperii notarius ro-
 gatus scripsi.

(CLXXIX)

*Acceptis mutuo ab abbate et monacis conuentus
 Sancti Stephani Ianuae bis mille et quingentis li-
 bris ianuensibus a Lamba de Auria, hunc, eiusque
 heredes, potestatem rectoremque villarum Sancti
 Stephani, Plani Fucis, Terzoli et Cipressae consti-
 tuunt pro illis tenendis usque ad integram solutio-
 nem aeris debiti.*

1335, 22 iulii

*Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
 Cod. B. fol. 152. v.
 (H. R.)*

In nomine domini amen. dominus frater guilliel-
 mus abbas monasterii sancti stephani de ianua or-
 dinis sancti benedicti frater facius frater anthonius
 et frater luchinus de flisco monaci monasterii sancti
 stephani predicti. in presentia consensu et uolun-
 tate et auctoritate dicti domini abbatis uolentes no-
 mine dicti monasterii et conuentus prouidere regimini
 hominum terre sancti stephani positis in contractis
 tabie uidelicet uille sancti stephani plano fucis terzoli
 et cipresse de rectore in dictis locis prouidere. elige-
 runt dominum lambam de auria suosque etiam here-
 des in rectorem et potestatem dictorum locorum et
 hominum usque ad annos nouem proxime uenturos.
 et ultra per tantum tempus quantum dillatata fuerit
 solutio eidem domino lambe illius quantitatis pecu-
 nie eidem debite ex forma instrumenti scripti hodie
 manu mei notarii infrascripti ad exercendum in dictis
 locis in predictos homines omnes alios merum et
 mixtum imperium et omnimodam iurisdictionem. cui
 commisserunt in predictis omnibus et singulis usque
 ad dictum tempus uices suas approbantes ex nunc
 prout extunc omnes condempnationes et senten-
 cias que ferentur per dictum dominum lambam
 suosque heredes uel alium quem ordinauerit in
 dicto loco seu locis dictus dominus lamba. secun-
 dum formam capitulorum dicti monasterii. cui do-
 mino lambe suisque heredibus dederunt potesta-
 tem et bayliam ponendi loco sui prout uoluerit
 semel et pluries potestatem et rectorem cum dicta
 potestate et baylia et eas semel et pluries reuocandi
 prout et quociens uoluerit dictus dominus lamba.
 cui domino lambe pro salario persone sue et custo-
 die dicti loci dederunt et concesserunt omnes re-
 ditus et prouentus presentes et futuros usque ad
 dictum tempus ac fructus que et quos dictum mo-
 nasterium in dictis locis et quolibet eorum habet
 et uisus est habere. ac etiam omnes condempnationes
 pecuniarias faciendas per eum uel alios pro eo usque
 ad dictum tempus. cui etiam ex dicta causa pro-
 misserunt dare et soluere nomine dicti monasterii
 et conuentus singulis annis usque ad dictum tempus
 libras quadraginta ianue. et etiam singulis annis quo
 dillatata fuerit solutio eidem domino lambe saluis
 infrascriptis. qui dominus lamba per se suosque he-

redes promisit dicto domino abbati et monacis recipientibus nomine et uice dicti monasterii et conuentus ipsa loca custodire et saluare et homines predictos saluare et manutenere bona fide et sine fraude ac etiam dicta loca et terram bonificare pro posse suo et non deteriorare et in fine termini ipsi monasterio et conuentui restituere ad requisicionem dicti domini abbatis et conuentus cum omni melioramento facto in dictis terris per dictum lambam. acto etiam quod de debitis de quibus habet iura cessa a castelano de auria non obstantibus predictis dictus dominus abbas possit petere dicta debita et exigere ab ipsis seu heredibus eorum. acto etiam per pactum expressum inter dictum dominum abbatem et monacos ex una parte nomine dicti monasterii et dictum lambam ex altera in presenti contractu tam in principio medio quam in fine quod si dictum monasterium et conuentus dederit per se uel alium dicto domino lambe uel eius heredibus libras ducentas quinquaginta ianuinarum ex debito contento in instrumento scripto manu notarii infrascripti hodie quod eo casu dictum monasterium non teneatur abinde in antea dicto domino lambe de dictis libris quadraginta ianuinarum nisi libras uiginti ianuinarum uel si eidem dederit libras quingentas ianuinarum ex dicto instrumento contento in dicto instrumento quod eidem lambe non teneatur dictum monasterium ad dictas libras quadraginta ianuinarum eidem lambe dandas pro salario persone ipsius uel eius heredibus. acto etiam inter dictas partes ut supra quod si ex debito de quo fit mentio in dicto instrumento scripto hodie manu notarii infrascripti solute fuerint libris mille quingente ianuinarum et postea ex reliquis libris mille contentis in dicto instrumento soluerentur dicto lambe uel heredi suo uel per eum seu heredes suos remaneret quominus soluerentur dicte libris ducente quinquaginta ianuinarum quod idem dominus lambe diminuere teneatur ex dicto debito libras octo ianuinarum pro quolibet centenario summe solute silicet dictarum librarum ducentarum quinquaginta. et deinde supra ad eandem rationem uel dare et soluere teneatur dictus dominus lambe libras octo ianuinarum pro quolibet centenario soluto ut supra et inde supra ad eandem rationem. que omnia et singula supradicta dicte partes inter se ad inuicem promisserunt ut supra actendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire sub pena dupli eius de quo contrafactum fuerit ratis manentibus supradictis. et cum restitutione dampnorum expensarum que propterea fierent dare et soluere inter se ad inuicem promisserunt. et proinde omnia bona dicti monasterii dictus dominus abbas et monaci dicto domino lambe habita et habenda pignori obligauerunt. et proinde et obseruacione predictorum dictus dominus lambe omnia bona sua habita et habenda dicto domino abbati et monacis recipientibus nomine dicti monasterii pignori obligauit. et specialiter loca infrascripta et res et possessiones infrascriptas et infrascripta. primo in comperis infrascriptis uidelicet in comperis salis

a super clementem de nigro libras mille sexcentas. item in compera pacis super ipsum dominum lambam libras octingentas. item in officio assignationis mutui in compera terraticorum super iohaninum uel heredes quondam danielis cimemaris libras millecentum quinquaginta. item super predictos in dicto officio in compera librarum uigintisex milium libras quinquaginta. item in compera librarum xxxii milium regis karoli super dictum dominum lambam libras trecentas. item in compera librarum clxxx millium super dictum dominum lambam libras ducentas quinquaginta. item in dicta compera super octobonum de marinis libras trecentas. item terratici positi in domoculta que redunt in anno libras quinquaginta ianuinarum quibus choeret etc. super quibus posita sunt multa hedificia. item terratici que fuerunt illorum de mari super quibus posita sunt multa hedificia quibus choeret etc. item domum unam positam ianue in contracta putei curli cui choeret a tribus partibus carrubius pro libris mille ianuinarum. item terram cum domibus de campis positis in pulciffera in contracta coronate cui choeret etc. pro libris tribus milibus ianuinarum. ita tamen quod generalis ypotecha non preiudicet speciali nec specialis non preiudicet generali. actum ianue in pontili camere dicti domini abbatis et monasterii. anno dominice natiuitatis mcccxxxv indictione secunda die xxii iunii circa terciam presentibus testibus dominis leone de gauio. andrea bonauentura iudice. et guillielmo de crouari nepote dicti domini abbatis.

Ego simoninus baptizatus sacri imperii notarius rogatus scripsi.

(CLXXX)

Constituto ab abbate et monacis conuentus Sancti Stephani Ianuae, Lamba de Auria vicario villarum Sancti Stephani, Villae Regiae et Cipressae, consulibus caeterisque officialibus earundem ut eidem pareant atque obediant iniungitur.

1335, 25 iulii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 153.

(H. R.)

Frater guillielmus abbas monasterii sancti stephani de ianua ordinis sancti benedicti nec non conuentus dicti monasterii dilectis suis facio clerico. marco banherio de uilla regia. guido uulpis de plano fucis. iohanni garibaldo. iohanni spinelo de uilla cipresse. et francisco arbanelo de uilla terzoli consulibus rectoribus campariis et uniuersis et singulis sancti stephani de tabia salutem et omne bonum. significamus uobis quod in dicto loco sancti stephani pro nobis constituimus uicarium nobilem uirum dominum lambam de auria quondam domini

lambe ad exercendum ibidem merum et mixtum imperium et quamlibet iurisdictionem et ad omnia alia facienda que ibidem facere possemus et nostri uicarii facere hactenus consueuerunt et exercere. quo circa mandamus uobis sub pena heris et personarum quatenus eundem dominum lambam pro nostro uicario recipere debeatis et ad exercendum ibidem merum et mixtum imperium et omnimodam iurisdictionem pro nobis libere admictatis prestaturi eidem ad suam requisitionem fidelitatis iuramentum pro ut nobis prestare debetis et estis soliti temporibus retroactis. et ad maiorem cautelam omnium supradictorum fieri fecimus publicam scripturam et sigillum nostrum posuimus. data ianue mcccxxxv die xxv iullii. extractum est ut supra de actis instrumentorum mei simonini baptizati notarii ad instanciam dicti domini lambe.

Populus ect. baptizatus notarius.

(CLXXXI)

BARTHOLOMEVS, ianuensis archiepiscopus, gesta ab abbate et monacis conuentus Sancti Stephani Ianuae cum Lamba de Auria pro alieno aere, quo opprimebantur, solvendo, inita adprobat atque confirmat.

1335, 7 septembris

*Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 153.
(H. R.)*

In nomine domini amen. reuerendus in christo pater dominus bartholomeus permissione diuina archiepiscopus ianuensis uissis instrumentis factis per dominum fratrem guiliemum abbatem monasterii sancti stephani de ianua et monacos et conuentum dicti monasterii tenoris suprascripti et scripti manu mei notarii infrascripti. et cognito quod dicta instrumenta et omnia et singula de quibus in ipsis fit mentio facta sunt ad utilitatem et pro utilitate dicti monasterii et conuentus. ac etiam in causam necessariam ipsius monasterii et conuentus grauati ere alieno propter malum tempus guerre proxime preterite a quo ere alieno aliter non poterat liberari nisi dictum mutuum contraheretur. sedendo pro tribunali in loco infrascripto quem ad hoc sibi ellegit pro iuridico et ydoneo causa plene cognita et approbata. dicto contractui mutui et omnibus aliis et singulis contentis in dictis instrumentis suam auctoritatem interposuit et decretum. laudans et statuens predictum contractum instrumenta et omnia et singula supradicta in dictis instrumentis contenta ualere et tenere et non posse reuocari uel infringi aliqua ratione uel causa que dici uel excogitari possit. et de predictis dominus abbas predictus rogauit me notarium infrascriptum fieri publicum instrumentum. actum ianue in ecclesia sancti syri uidelicet in ca-

mera in qua dictus dominus archiepiscopus habitat. anno dominice natiuitatis mcccxxxv. indicione secunda. die vii septembris in uesperis. presentibus testibus magistro guilielmo de cassio cerrugico. guilielmo borriano. et anthonio de inginbertis de castro notario.

Ego simoninus baptizatus sacri imperii notarius rogatus scripsi.

(CLXXXII)

Tradita a fratre Anthonio de Castello, monasterii Sancti Stephani Ianuae monaco, Lambae de Auria possessione villarum Sancti Stephani, Villae Regiae, Terzoli et Cipressae, traditionem hanc abbas et monaci eiusdem monasterii ratificant atque confirmant.

1335, 13 septembris

*Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 153. v.
(H. R.)*

In nomine domini amen. cum religiosus uir dominus frater anthonius de castello monachus monasterii et conuentus sancti stephani de ianua ordinis sancti benedicti uice et nomine uenerabilis in christo patris domini fratris guilielmi abbatis monasterii et conuentus predictorum ac uice et nomine dictorum monasterii et conuentus habens ut asseruit plenum et liberum mandatum et potestatem imposuisset et induxisset nobilem uirum dominum lambam de auria tunc presentem recipientem et acceptantem in possessionem corporalem et quasi ac tenutam loci et tocus territorii sancti stephani quod est in riperia occidentis in contractis tabie et cui territorio coheret in uniuerso in parte territorium tabie territorium castelarii et territorium linguilie et si qui alii sunt confines ac palacii existentis in dicto territorio et omnium et singularum uillarum et territorii dicti loci silicet uille regie que dicitur planum fucis uille cipresse et uille terzoli et cuiuslibet alterius uille seu territorii existentium in territorio predicto et iurisdictionis meri et mixti imperii hominum et personarum habitantium et que de cetero habitant in dicto territorio ac etiam omnium et singularum domorum siue terrarum possessionum et iurium dicti domini abbatis conuentus et monasterii predictorum existentium in dictis territorio et loco sancti stephani. et promississet et conuenisset idem frater anthonius eidem domino lambe se facturum et curaturum cum effectu quod dictus dominus abbas et conuentus monasterii supradicti ratificaret et approbaret ut de predictis omnibus et singulis et aliis constat plenius publico instrumento scripto manu lanfranci de ualle notarii mcccxxxv die quinta augusti. et aliis tribus scriptis manu dicti notarii dicto millesimo die vi. augusti predictus dominus abbas consensu et uoluntate fratris facii fratris antho-

nii et fratris luchini monachorum dicti monasterii nunc residencium in dicto monasterio. et ipsi monaci auctoritate et consensu dicti domini abbatis nomine dicti monasterii et conuentus pro se et successoribus suis in dicto monasterio. uisso et intellecto instrumento predicto inductionis in possessionem facte per dictum dominum fratrem anthonium in dictum dominum lambam omnium predictorum et prout uiderunt et cognouerunt in dicto instrumento plenius contineri ex certa scientia ratificauerunt et approbauerunt omni iure uia modo et forma quibus melius possunt predictam inductionem in possessionem factam per dictum dominum fratrem anthonium et omnia et singula contenta in dicto instrumento inductionis premissae et possessionis tradite ipsi domino lambe. promittentes dictus dominus abbas et dicti monaci modo predicto dicto domino lambe solemniter stipulanti predictam inductionem in possessionem factam per dictum fratrem anthonium et omnia et singula contenta in dicto instrumento inductionis predictae ac etiam presentem ratificationem et approbationem pro se et successoribus eorundem firmam firma ratam et rata habere et tenere et contra non facere uel uenire per se uel aliam personam aliqua ratione uel causa de iure uel de facto. sub pena dupli eius de quo contrafieret stipulatione premissa et tocies comictenda et exigenda cum effectu quociens foret contrafactum in predictis uel aliquo predictorum. ratis manentibus supradictis et omnibus et singulis et cum refectione dampnorum et expensarum. propterea promisserunt sub ypoteca et obligatione omnium bonorum dicti monasterii et conuentus. uolentes et mandantes de predictis fieri publicum instrumentum per me notarium infrascriptum. actum ianue sub porticu domini abbatis et monasterii sancti stephani apud claustrum anno dominice natiuitatis mcccxxxv indictione secunda die xiiii septembris circa nonam. presentibus testibus guillielmo de crouari nepote dicti domini abbatis. bartholomeo rebeiano de recho. et oberto speciario nuncio in capitulo. Ego simoninus baptizatus sacri imperii notarius hiis omnibus interfui et rogatus scripsi.

(CLXXXIII)

Ortis dissidiis, bellisque excitatis inter Petrum Aragoniae, Iacobum Maioricarum reges et commune Ianuae, eadem a legatis utrinque constitutis componuntur.

1336, 1 septembris

Cod. C. fol. 467. v.
(H. R.)

In christi nomine et eius gratie amen. ex hoc presenti publico documento pateat uniuersis et singulis tam presentibus quam futuris quod suborta olim materia questionum dissensionum hodiernorum rancho-

rum inimiciciarum guerrarum et malarum uoluntatum inter serenissimos principes et dominos dominos petrum dei gratia regem aragonum ualencie sardinee et corsice comitemque barchinonie et illustrem dominum alfonsum recolende memorie patrem et predecessorem eiusdem ac inlustrem dominum iacobum dei gratia regem maioricarum comitem russillonis et ceritane ac dominum montispesulani et eorum subiectos ex parte una et honorabile comune et ciues ianue et eorum districtuales ex altera ratione et occasione depredationum rapinarum extorsionum represaliarum que facte mutuo et uicissim asserebantur propter quod subsequente fuerunt cedes et bella et maiora et grauiora sperabantur nisi succurreretur diuino adiutorio de remedio opportuno. ideo prefati domini reges aragonum et maioricarum et honorabile comune ianue et eorum districtuales ad honorem dei et gloriose uirginis marie eius matris et sancti passagii ultramarini quod occasione guerre et dissensionis predictarum posset multipliciter impediri uolentes etiam in omnem euentum predictas dissensiones guerras odia rancores inimicicias et malas uoluntates et alia mala multa et diuersa pericula et dampna ex predictis seu predictorum occasione sequuta tollere abolere et penitus rescicare prospicere ac prouidere ne rationibus seu occasionibus supradictis possint interiora et maiora pericula et dampna atque scandala faciliter suscitare. lenitatem pacis dilectionis unionis amoris amicitie et concordie seu federis per omnia preferentes et bellorum rapinarum represaliarum extorsionum depredationum et guerrarum atque cedium calamitatem penitus aborrentes ut que dissensionis et guerre malicia introduxit hoc pacis bonitas sopiat atque tollat ex certa scientia fecerunt et constituerunt nuncios et procuratores eorum certos et indubitatos uidelicet illustris dominus petrus rex aragonum uenerabiles ferrarium de caneto militem franciscum de sancto clemente consiliarios ipsius domini regis et burgetum de sericino iurisperitum barchinonie de qua quidem procuracione patet per publicum instrumentum inde factum auctoritate bernardi de podio scriptoris domini regis aragonum ac notarii publici per totam terram et dominationem eiusdem domini regis decimo tertio kalendas iulii anno domini millesimo trecentesimo trigésimo sexto eiusque domini regis sigilli apendicii munimine roboratum. et illustris dominus iacobus rex maioricarum uenerabiles bernardum saporis militem et legum doctorem consiliarium suum dilectum guillielmum michaelis iurisperitum maioricarum et guillielmum eybimi burgensem perpignani ut constat de ipsa procuracione per publicum instrumentum inde factum auctoritate iacobi deiderii notarii publici eiusdem domini regis maioricarum per totam terram et dominationem eiusdem decimo septimo kallendas augusti anno domini millesimo trecentesimo trigésimo sexto ipsiusque domini regis sigillo apendicio comunitum. et nobilis uir dominus franciscus de inghiramis ciuis parmensis iurisperitus potestas ciuitatis ianue et districtus in presentia uo-

luntate et consensu dominorum raffaelis de auria militis regni sicilie ammirati et galeoti spinule de luculo capitaneorum comunis et populi ianue et domini benedicti de archu abbatibus populi predicti et ancianorum et consiliariorum generalis consilii nec non et ipsi capitanei anciani et consilarii fecerunt creauerunt et ordinauerunt eorum et dicti honorabilis comunis syndicos actores procuratores et nuncios speciales uenerabiles angellum imperialem iurisperitum et nicolosum spinulam de luculo ut apparet de ipsa procuracione et syndicato per publicum instrumentum inde factum per rizardum de plathealonga auctoritate imperiali notarium publicum anno dominice natiuitatis millesimo tercentesimo trigesimo sexto die nono mensis augusti quorum quidem procuratoriorum actoriorum et syndicatorum tam prefatorum dominorum regum quam dicti honorabilis comunis tenores inferius sunt inserti. tandem pre-nominati procuratores dictorum illustrium dominorum regum aragonum et maioricarum et prefati syndici actores et procuratores dicti honorabilis comunis ianue post multos labores uariosque tractatus et diuersos inter ipsas partes hinc inde habitos ad imponendum finem questionibus litigijs guerris odijs rapinis represalijs inimicijis rancoribus depredationibus cedibus et malis uoluntatibus supradictis ex potestate in prefatis procuratorijs actorijs et syndicatibus eis attributa et concessa diuina gratia ministrante ac ministerio industria diligentia et tractatu nobilis uiri domini agabithi filii magnifici uiri domini stephani de columpna militis archidiaconi loberiensis et de tardano in ecclesia suesionensi legum doctoris partes ad concordiam reducentes et inter ipsas partes fundamenta pacis iactantis et deuenientis ad lucem nemine discrepante pro bono statu et tranquillitate terrarum subditorum et districtualium partium utrarumque ad finem et pacem bonam et felicem atque generalem decisionem et transactionem et amicabilem compositionem aquiliane stipulationis et legitime subsecute acceptilationis hinc inde interuentu uallatam nec non iuramento procuratorum partium solidatam ut sequitur peruenerunt.

Primo enim et ante omnia prefati procuratores dictorum dominorum regum aragonum et maioricarum illustrium et dicti syndici actores et procuratores dicti honorabilis comunis ianue et ciuium et districtualium eiusdem unanimes et concordantes ex potestate eis in dictis eorum procuratorijs attributa et concessa ad honorem dei et gloriose beate marie uirginis matris eius et sancti passagii ultramarini quod occasione dicte guerre posset multipliciter inpediri et pro bono statu et tranquillitate terrarum dictorum dominorum regum et subditorum eorum et honorabilis comunis ianue et subditorum et districtualium eiusdem fecerunt ad inuicem ueram pacem et amicitiam reformationem bonam et generalem stabilem atque firmam et perpetuo duraturam inter ipsos nominibus quibus supra uidelicet nomine dictorum dominorum regum et eorum subditorum et districtualium ex una parte et nomine dicti honorabilis comunis et subditorum et

districtualium eiusdem ex altera ita quod iniurijs hinc inde ratione seu occasione guerre et dissensionum penitus abolitis et sublatis uigore ipsius pacis federis et amicicie generalis et amicabilis compositionis et transactionis uallate per aquilianam stipulationem et acceptilationem legitime inde sequutam et etiam iuramento procuratorum actorum syndicorum ac nunciorum predictarum partium interueniente pacis osculo solidatam dicti procuratores et ambaxatores partium iam dictarum sponte et gratis remiserunt sibi ad inuicem nominibus quibus supra in perpetuum omnes rancores cedentes mortes iniurias odia atque malas uoluntates et omnia dampna depredationes seu robarias ante guerram et in guerra quoquomodo hinc inde illatas per subditos et districtuales partium iam dictarum de quibus omnibus dicti procuratores et ambaxatores nominibus quibus supra fecerunt ad inuicem bonam finem liberationem remissionem absolutionem et quitacionem et pactum de ulterius non petendo et de non agendo imponentes super predictis sibi ad inuicem nomine partium predictarum subditorum et districtualium earundem silentium sempiternum exceptis tamen et demptis inde dumtaxat dampnis illatis per quosdam ianuenses subditos dictorum dominorum regum in nauis stephani bordelli ciuis barchinonie de quibus fuit iam facta specialis conuentio et etiam dampnis illatis quibusdam ianuensibus de quibus fit mencio in conuentione predicta de qua conuentione apparet in conuentione predicta. et etiam exceptis dampnis illatis hinc inde contentis et expressatis in quadam sententia arbitramentali lata in auinionem per dominum iohannem cabassole militem et legum doctorem bernardum serra de maioricis iacobum rusque de perpiniano gerardum de ultramarinis et obertum de braco ciues ianue arbitros et arbitratores comuniter electos pro parte dicti domini regis maioricarum et dicti comunis anno natiuitatis domini millesimo tercentesimo uigesimo septimo indictione decima secundum cursum et stilum romane curie die uigesima quarta mensis decembris pontificatus domini quondam iohannis diuina prouidentia pape uigesimi secundi anno duodecimo de quibus extant duo publica instrumenta que sunt salua et illesa et in sua permaneant firmitate prout in iisdem instrumentis largius uidebitur contineri. que quidem dampna prefata non ueniant nec includantur nec uenire includi aut comprehendi intelligantur in remissione liberatione et quitacione predictis prout inter dictos procuratores et ambaxatores in tractatu dicte pacis actum est et conuentum sed de ipsis stetur dicto et noticie illustris domini regis friderici et etiam exceptis inde dampnis datis uicissim per dictas partes et subditos et districtuales eorum tempore treugue indicte per serenissimum principem dominum regem fredericum dei gratia trinaclie regem de quibus dampnis stetur dicto et noticie prefati domini regis friderici sicut ipse dominus rex fredericus uisis et diligenter inspectis instrumentis predictis conuentiones predictas et sententiam arbitralem predictam

continentibus et summarie auditis rationibus partis utriusque ordinet et disponat super eisdem prout sue regie magnificentie uisum fuerit faciendum. nec non et declaret si et an et a quo tempore citra dampna predicta uigore dicte treugue restitui debeant et emendari. super probatione quorum dampnorum treugue tempore illatorum seruetur ille modus probandi qui in talibus depredationibus est seruari comuniter assuetus. et etiam stetur dicto ipsius domini regis frederici si treugua fuit et quando incepit et quod hinc ad festum sancti iohannis baptiste proxime uenturum quelibet habeat suos nuncios speciales coram dicto domino rege frederico cum plenaria potestate. dictus uero dominus rex fredericus sit arbiter et arbitrator et amicabile compositor super omnibus dampnis premissis exceptis seu in exceptionibus deductis. quod si medio tempore antequam illustris dominus rex fredericus pronunciauerit dampnificati aliqui redemptionem compositionem seu rescatum fecerint uel faciant in futurum de rebus eis tempore treugue depredatis et dampnis datis quod non preiudicet eis in aliquo dicta redemptio compositio seu rescatum ymo facta declaratione seu pronuntiatione de dampnis restituendis debeant eis dicta dampna integre restitui non obstantibus redemptione compositio seu rescato et conuentione in contrarium interpositis seu conuentis. et possit dictus dominus rex fredericus pronuntiare et diffinire super predictis omnibus uel aliquo predictorum coniunctim simul uel separatim dictis partibus seu earum nunciis presentibus uel absentibus postquam fuerit dictum festum sancti iohannis baptiste elapsum et etiam ante si partes uel earum procuratores presentes fuerint coram ipso. et duret potestas dicti domini regis ad pronuntiandum tam super dictis dampnis tempore dicte treugue datis quam super aliis dampnis superius expressatis et exceptatis usque ad kalendas mensis octubris tunc post dictum festum sancti iohannis proxime uenientis possit tamen dictus dominus rex fredericus prorogare dictum compromissum siue tempus compromissi et potestatem suam pronuntiandi usque ad kalendas mensis aprilis tunc post dictas kalendas dicti mensis octubris proxime subsequentis. et dicti procuratores dictorum dominorum regum et dicti syndici et procuratores dicti comunis ianue promiserunt sibi ad inuicem nominibus quibus supra per solempnem stipulacionem michi notario infrascripto nomine illorum omnium quorum interest uel interesse potest aut poterit tamquam publice et legitime persone stipulanti et recipienti ratum et firmum habere attendere et obseruare et complere quodcumque per dictum dominum regem fredericum dictum et pronuntiatum fuerit in premissis tam de iure quam de laude uel amicali compositione et contra ea uel aliquod premissorum noui uenire ullo modo nec allegare aliquam legem seu beneficium propter quam seu quod dicta et pronuntiatum per dictum dominum regem fredericum possint infringi uel etiam reuocari uel recurrere ad arbitrium boni uiri cui arbitrio et omni recursui et omnibus legibus iuribus et consue-

148
 tudinibus quibus contra predicta uenire possent ex pacto ualido et solempni ex certa scientia renunciauerunt et promiserunt etiam ad inuicem nominibus quibus supra contra predicta non uenire sub pena uiginti millium florenorum auri a dictis procuratoribus et ambaxiatoribus stipulata legitime et promissa. uolentes et paciscentes ad inuicem nominibus quibus supra quod si per dictos dominos reges seu comune contrauentum fuerit in premissis pars que contra predicta uenerit incidat in dictam penam que pena comictatur et comissa exhigatur tociens quociens in singulis capitulis contra predicta uel aliquod predictorum factum fuerit siue uentum. et ipsa pena exacta uel non exacta semel et pluries dicta et pronuntiatum per dictum dominum regem fredericum in omni casu et euentu in sui roboris permaneant firmitate. preterea fuit actum et conuentum inter dictos procuratores et ambaxiatores partium iam dictarum quod in hac presenti pace et concordia generali non intelligantur nobiles barones cassanus et galeotus de auria nec eorum liberi in quantum uassali et feudatarii dicti domini regis aragonum nec feuda eorum sed in quantum sunt ciues ianue predicti nobiles barones intelligantur in pace generali predicta. Item fuit actum et conuentum inter dictos procuratores et ambaxiatores utriusque partis ad hoc ut felix et presens pax reformatio et concordia inter dictos dominos reges et comune ianue et subditos et districtuales eorum in posterum firmiter obseruentur quod ab hinc in antea quicumque patronus uel dominus magister uel prepositus nauis galee ligni uel cuiuscumque nauigii seu uasi maritimi in quo nauigent ultra decem persone recedendo ab aliquo portu seu districtibus ripariis uel plagiis terrarum dictis dominis regibus seu eorum comitatibus et similiter dicto comuni ianue et riparie et districtu eiusdem ubique subiectorum antequam recedat teneatur ad sancta dei euangelia iurare et sub obligatione bonorum suorum promittere de non offendendo molestando inquietando uel damnificando in personis bonis et rebus in mari nec in terra aliquam partem uel subiectos aut districtuales partis alicuius in generali uniuersali seu etiam particulari quoquomodo. quod si contra dictum iuramentum et dictam promissionem factum fuerit dicti domini reges uidelicet dictus dominus rex aragonum pro recedentibus a portibus terris et districtibus suis et dictus dominus rex maioricarum pro recedentibus a portibus et terris et districtibus suis et dictum comune ciues et districtuales ianue pro recedentibus a portibus terris et districtibus eorundem satisfaciant taliter dampnificatis et satisfacere teneantur de bonis dictorum dampnificantium usque ad quantitatem in qua dampnificati fuisse probentur. et nichilominus dictos ledentes prosequantur et puniantur prout iuris erit et eis uisum fuerit expedire. quod si dicti patroni uel domini magistri seu prepositi ipsarum nauium galearum lignorum uel aliorum uasorum maritimorum seu nauigii cuiuscumque non prestita cautione predicta recesserint et nauigando hinc inde aliqua dampna intulerint seu subditos et

districtuales dictorum dominorum regum et comunis ianue aliquem alicuius ipsorum offenderint molestauerint inquietauerint uel dampnificauerint in personis bonis aut rebus in mari uel in terra dicti domini reges et dictum comune prout ad quemlibet et eorum districtuum pertinuerit emendam et satisfactionem dampna passis de bonis dampnificantium facere teneantur. et ipsis emendam et satisfactionem huiusmodi ut predicatur facientibus non incidant in penam infrascriptam quamuis eciam cautionem non receperint supradictam. si uero subditi tam dictorum dominorum regum quam dicti comunis ianue extra iurisdictionem eorum armauerint seu aliunde recedentes aliqua dampna intulerint subditis uel districtualibus partium iam dictarum in personis bonis aut rebus in mari uel in terra quoquomodo dicti domini reges et comune eos prosequi uiriliter teneantur et contra ipsos ut supra dictum est procedatur uidelicet quod dicti domini reges et comune ut ad quemlibet ipsorum pertinuerit satisfaciant et satisfacere habeant dampna passis de bonis ipsorum dampnificantium que reperiri poterunt super iurisdictione et districtu eius cui subiecti fuerint ipsi delinquentes. et nihilominus ipsos dampnificantes prosequantur et puniant ut iuris ratio suadebit. Item quod armantes in terra et districtu tam dictorum dominorum aragonum et maioricarum quam ianuensium predictorum lembos uasselos ab ipsis terris et districtu recedentes teneantur assecurare ydonee cum fideiussoribus unusquisque scilicet in posse ordinarii loci seu locorum ubi armauerint uidelicet subditi dictorum dominorum regum aragonum et maioricarum de non inferendo malum dictis ianuensibus seu eorum alicui. et e conuerso ianuenses predicti de non inferendo malum subditis dictorum dominorum regum seu alicui eorumdem. Item fuit actum et conuentum per dictos procuratores et ambaxiatores quod si armata dictorum dominorum regum uel alicuius ipsorum uel comunis qualiscumque fuerit dampnum inferret alteri parti seu subditis eiusdem tunc quilibet dictorum dominorum regum pro sua armata et suo nomine facta et dictum comune ianue pro sua armata et suo nomine facta ad faciendum restitutionem dampnum passis et emendam de dampnis eis illatis in solidum teneatur. Item ad uberiolem et pleniolem reformationem dicte pacis et concordie fuit actum et conuentum inter dictos procuratores et ambaxiatores dictarum partium quod liberi dominorum cassani et galeoti de auria et ceteri obsides et captiui incarcerati hinc inde tam mares quam femine libere relaxentur persone uidelicet dumtaxat ita quod cautiones sique ab eis extorte sunt dolo fraude uel metu de eo tamen quod restabit ad soluendum non ualeant nec proinde ab eis ulterius exigatur. Item fuit conuentum quod si ianuenses inobedientes nunc uel in futurum dicto comuni ianue prefatis dominis regibus seu alteri eorumdem uel eorum subditis seu alterius eorumdem seu bonis eorum dampna aliqua intulerint seu inferant in futurum et sub districtu dicti comunis non redierint seu a dicto comuni non fuerint

a deprehensi dictum comune de bonis ipsorum dampnificantium que reperiri poterunt infra ipsius comunis districtum restitutionem et emendam fieri faciant dampnum passis remediis opportunis. si uero inobedientes qui nunc sunt uel si qui alii etiam pro tempore fuerint inobedientes redierint infra districtum ipsius comunis uel alias infra dictos districtus fuerint deprehensi tunc dictum comune habeat procedere contra eos in bonis et personis prout supra de aliis delinquentibus seu depredantibus in aliis superioribus capitulis est conuentum. saluo quod si per pacem generalem dicti inobedientes presentes uel futuri ad dicti comunis redierint unitatem tunc dictum comune contra personas eorum pro delictis commissis tempore inobedientie procedere non teneatur sed contra bona eorum dumtaxat et de eis quecumque sint et qualiacumque satisfieri faciat dampnum passis. si uero post predictam pacem generalem dampnificauerint dictos dominos reges uel alterum ipsorum seu subditos ipsorum uel alterius eorumdem existendo inobedientes uel non tunc comune tam contra eorum personas quam contra eorum bona procedere habeat prout de aliis delinquentibus seu depredantibus in aliis superioribus capitulis est expressum. et hoc idem intelligatur et obseruetur de subditis inobedientibus nunc uel in futurum dictis dominis regibus uel alteri eorumdem. predictam itaque pacem generalem concordiam et reformationem transactionem et amicabilem compositionem aquiliane stipulationis et subsequente acceptilationis uinculis roboratam remissionem quittance et absolutionem et omnia alia et singula supradicta prefati procuratores et ambaxiatores dictorum dominorum regum aragonum et maioricarum illustrium et prefati syndici et procuratores dicti comunis ianue honorabilis nominibus quibus supra laudauerunt et approbauerunt ratificauerunt et confirmauerunt. et promiserunt ad inuicem ea omnia supradicta rata et firma semper habere et tenere attendere et complere ac etiam inuolabiliter obseruare et contra ea uel aliquod premissorum non uenire ullo modo sub pena quinquaginta millium florenorum auri ab ipsis procuratoribus et sindicis legitime stipulata et promissa quibus supra nominibus in quam penam incidat pars que contra predicta uenerit uel aliquod premissorum. que quidem pena parti dictam pacem et concordiam obseruanti in solidum aquiratur. et pro predictis omnibus et singulis complendis et attendendis et tenendis ac etiam obseruandis prefati procuratores et ambaxiatores illustris domini regis aragonum bona dicti domini regis et subditorum et districtualium eiusdem et prefati procuratores et ambaxiatores illustris domini regis maioricarum bona dicti domini regis et subditorum et districtualium eiusdem et dicti syndici procuratores et ambaxiatores comunis predicti bona eius et subditorum et districtualium eiusdem nominibus quibus supra eciam pro predictis penis legitime stipulatis et promissis in posse mei dicti notarii nomine quorumcumque interest uel intersit stipulantis et recipientis ad inuicem omnia

obligarunt. et ut predicta pax et concordia et trans-
 actio ut premitteretur solempniter et predictis uinculis
 iuris solempnitatibus et firmitatibus uallata et alia
 omnia et singula supradicta absque alia contradi-
 ctione et obstaculo teneantur et penitus obseruentur.
 iurauerunt ad sancta dei quatuor euangelia coram eis
 posita et manibus corporaliter tacta predicti nuncii
 et procuratores et syndici in animas dictorum con-
 stituentium ipsos nuntios syndicos et procuratores
 predicta omnia et singula rata et firma semper ha-
 bere tenere et obseruare et facere firmiter obser-
 uari. per predictam autem pacem et concordiam ac
 transactionem non fiat preiudicium alicui persone
 super iuribus honorum immobilium si qua eis com-
 petunt in aliqua mundi parte seu personis singula-
 ribus earumdem obligationibus tamen predictis per
 dictos procuratores et ambaxiatores nominibus quibus
 supra sibi ad inuicem factis pro obseruatione omnium
 premissorum super bonis et iuribus presentibus et
 futuris remanentibus semper saluis.

Tenores uero dictorum procuratoriorum actoriorum
 et sindicatum tam dictorum dominorum regum quam
 dicti comunis per ordinem sic sequuntur.

In eterni dei nomine amen. nouerint uniuersi quod
 serenissimus princeps et dominus dominus petrus dei
 gratia rex aragonum ualencie sardinee et corsice
 comesque barchinonie nomine suo proprio et uice
 et nomine omnium et singulorum subditorum ipsius
 ac omnium et singulorum uniuersitatum et locorum
 subditorum ipsius fecit constituit et ordinauit suos
 et predictorum ac predictorum subditorum et subdi-
 torum ipsius procuratores actores syndicos et nuncios
 speciales et prout de iure melius ualere potest ui-
 delicet ferrarium de caneto militem et francischum
 de sancto clemente consiliarios ipsius domini regis
 presentes ac burgetum de serricino iurisperitum
 barchinonensem licet absentem et quemlibet eorum
 in solidum ita quod occupantis condicio melior siue
 pocior non existat. sed quod per eos uel aliquem
 ipsorum inceptum fuerit eorum alius mediare ualeat
 et finire ad tractandum inhiendum faciendum et fir-
 mandum treugnam et pacem prout maluerint cum
 nobili comuni ianue et quibuscumque syndicis uel
 procuratoribus ipsius comunis uno uel pluribus de
 et super quibuscumque guerris iniuriis dampnis in-
 cendiis cedibus uulneribus arzaliis et aliis quibus-
 cumque offensionibus rancoribus uel delictis illatis
 factis uel commissis uel inferendis quod absit usque
 in diem firmande pacis comuniter uel diuisim per
 ipsum comune uel aliquem seu aliquos districtuales
 ipsius uel de riperiis ipsius in ipsum dominum regem
 uel gentes seu subditos uel districtuales in personis
 bonis uel rebus uel e contra cum et sub illis pactis
 modis condicionibus iuramentis penarum appositio-
 nibus renunciationibus remissionibus quitacionibus et
 liberationibus de quibus eis uidebitur expedire et ad
 paciscendum transigendum componendum conuen-
 tiones faciendum et ueteres renouandum et ipsum
 dominum regem et bona ipsius et eius districtuales
 et bona ipsorum in quolibet genere contractus obli-

a gandum et cum potestate et baylia compromictendi
 tam in arbitrum seu arbitros quam in arbitratorem
 seu arbitratorem cum illa potestate et baylia de quibus
 eis uidebitur ac etiam omologandi et quorumlibet
 renunciationem faciendi et penas apponendi et sti-
 pulandi et generaliter ad omnia et singula facien-
 dum per que dicta pax seu treugua melius haberi
 possit et inuiolabilius obseruari. et ad unum et
 plures procuratores substituendum et reuocandum
 dans et concedens eisdem et cuilibet eorum in so-
 lidum in predictis et quolibet predictorum et in
 dependentibus coherentibus uel conexis et in aliis
 quibuscumque liberam et generalem administratio-
 nem cum pleno libero et generali mandato eciam si
 aliquid faciendum occurreret quod mandatum exi-
 geret speciale eis dictum mandatum dedit et man-
 dauit in omnibus et per omnia ac si specialiter
 expressum et enumeratum fuisset. promittens dictus
 dominus rex pro se et gentibus suis et sub bonorum
 ipsius et subditorum suorum omnium ypotheca in
 posse notarii infrascripti tamquam publice persone
 nomine omnium quorum interest intererit et inte-
 resse potest ac poterit stipulantis et recipientis semper
 ratum et firmum habere quicquid per dictos pro-
 curatores actores syndicos et nuncios et quemlibet
 ipsorum aut cum eis uel eorum altero tractatum
 conuentum firmatum et actum fuerit in predictis et
 nullo tempore reuocare sub pena in ipso tractatu
 pacis apponenda. que pena tocians exigatur quociens
 aduersus ea que tractata firmata inhita et conuenta
 fuerint inter partes predictas per dictum dominum
 regem aragonum contrauentum fuerit et que quidem
 etiam pena comissa et soluta uel non nihilominus
 maneat ratum pactum et pax inter gentes premissas
 inhita. et ad maiorem firmitatem et corroborationem
 premissorum iurauit dictus dominus rex per deum
 et eius sancta quatuor euangelia manibus suis cor-
 poraliter tacta predicta attendere et complere et in
 aliquo non contrauenire aliqua ratione. in quorum
 testimonium antefactus dominus rex presentem car-
 tam fieri et sigilli maiestatis sue appendicium iussit
 munimine roborari. datum ilerde in castro regio ci-
 uitatis eiusdem decimo tertio kalendas iullii anno
 domini millesimo trecentesimo tricesimo sexto.

Signum † petri dei gratia regis aragonum ualencie
 sardinee et corsice comitisque barchinonie.

Testes sunt qui predictis presentes fuerunt reue-
 rendus dominus petrus oeser auguste archiepiscopus
 dicti domini regis cancellarius. uenerabilis frater ca-
 canus de aragona castellanus emposte et pontius
 abbas monasterii populeti ac nobilis otto de monte
 catheno et guillielmus de ceruillione consiliarii do-
 mini regis predicti.

† Signum bernardi de podio predicti domini regis
 scriptoris et auctoritate regia notarii publici per
 totam terram et dominationem suam qui predictis
 interfuit et de mandato ipsius domini regis hoc scribi
 fecit cum litteris rasis et emendatis in linea tercia
 ubi dicitur *barchinonie* et clausis die et anno quo
supra.

149

In eterni dei nomine amen. Nouerint uniuersi quod serenissimus princeps et dominus dominus iacobus dei gratia rex maioricarum comes rossilionis et ceritane ac dominus montispesulani in notarii publici et testium subscriptorum presentia nomine suo proprio et uice ac nomine omnium subditorum suorum ac omnium et singulorum locorum et uniuersitatum subditorum ipsius fecit constituit et ordinauit suos et predictorum ac predictarum subditorum et uniuersitatum procuratores actores syndicos et nuncios speciales prout melius de iure ualere potest uidelicet discretum bernardum saporis militem et legum doctorem consiliarium suum fidelem guillelmum michaelis iurisperitum ciuem maioricarum et guillelmum eybimi de perpiniano et quemlibet eorum in solidum ita quod occupantis conditio melior siue **b** pocior non existat sed quod per eos uel ipsorum aliquem inceptum fuerit eorum alius mediare ualeat et finire ad tractandum inheundum faciendum et firmandum treugam et pacem prout maluerint cum nobili comuni ianue et cum quibuscumque syndicis uel procuratoribus ipsius uno uel pluribus de et super quibuscumque guerris iniuriis dampnis incendiis cedibus uulneribus arzaleis et aliis quibuscumque offensionibus rancoribus uel delictis illatis factis uel commissis aut inferendis quod absit usque in diem firmande pacis comuniter uel diuisim per ipsum comune aut aliquem seu aliquos districtuales ipsius in personis bonis uel rebus aut e contra cum et sub illis pactis modis condicionibus iuramentis penarum appositionibus renunciationibus remissionibus **c** quitationibus liberationibus de quibus eis uidebitur expedire et ad paciscendum transigendum componendum conuentiones faciendum et ueteres renouandum et ipsum dominum regem maioricarum et bona ipsius et eius subditos et bona ipsorum in quolibet genere contractus obligandum et cum potestate et baylia compromittendi tam in arbitrum seu arbitros quam in arbitratorem siue arbitratore cum ea potestate et baylia de quibus eis uidebitur ac etiam emologandi et renunciations quorumlibet faciendi penas apponendi et stipulandi et generaliter ad omnia et singula faciendum per que treugua seu dicta pax melius haberi possit et inuolabilius obseruari et ad unum et plures procuratores substituendum ad predicta et quodlibet predictorum et reuocandum eosdem. et **d** dedit et concessit idem dominus rex maioricarum eisdem suis procuratoribus et cuilibet eorum in solidum et substituendis ab eis et eorum quolibet in solidum in predictis et quolibet predictorum et in dependentibus coherentibus et conexis eisdem et in aliis quibuscumque liberam et generalem administrationem cum pleno libero et generali mandato etiamsi aliquid faciendum occurreret quod mandatum exigeret speciale. quod mandatum eis dedit et mandauit in omnibus et per omnia ac si specialiter expressum et enumeratum fuisset. et promisit idem dominus rex maioricarum pro se et gentibus suis et sub honorum ipsius et subditorum suorum omnium ypotheca in posse notarii infrascripti tamquam pu-

blice persone nomine dicti comunis et subditorum suorum ac omnium quorum interest intererit et interesse potest et poterit stipulantis et recipientis semper ratum et firmum habere quicquid per dictos procuratores actores syndicos et nuncios et quemlibet ipsorum et substituendos ab eis et eorum quolibet seu cum eis uel eorum aliquo tractatum conuentum firmatum et actum fuerit in predictis et circa ea et nullo tempore reuocare sub pena in ipso tractatu pacis apponenda et quod ipsa pena tocians exigatur quociens aduersus ea que tractata firmata inita et conuenta fuerint inter partes predictas per dictum dominum regem maioricarum contrauentum fuerit et quod pena soluta et comissa uel non nihilominus rata maneant pax et pacta inter gentes premissas inita et ad maiorem firmitatem et corroboracionem premissorum prefatus dominus rex maioricarum iurauit per deum et eius sancta quatuor euangelia manibus suis corporaliter sponte tacta attendere et complere predicta et in aliquo non contrauenire aliqua ratione. in quorum omnium fidem et testimonium idem dominus rex maioricarum presens publicum instrumentum inde fieri et sigilli maiestatis sue appendicij iussit munimine roborari. que fuerunt acta in castro regio perpiniani firmata et iurata per prefatum dominum regem maioricarum decimo septimo kalendas augusti anno domini millesimo trecentesimo tricesimo sexto. testes huius rei sunt uenerabilis bernardus abbas monasterii arulensis. nobilis amalricus uicecomes et dominus narbone. benegadius de uillariacuto. petrus raymondi de codaletto maiordomus dalmaticus. dominus de bayuellis milites. frater raymundus de duroforti inquisitore. benegarius de podio. hugo de caccione. francisco de pulcro castro milites. raymondus de rofiaco doctor in decretis. arnaldus de podiorfila legum professor. nicolaus de sancto iusto tesaurarius. et iacobus scuderii notarius omnes consilarii prefati domini regis.

† Signum mei iacobi scuderii notarii prefati domini regis maioricarum illustris et eius auctoritate publici ubique terrarum dominationi sue subiectarum qui predictis omnibus interfui et inde confeci presens publicum instrumentum quod scribi feci sigillauit et clausi.

In eterni dei nomine amen. Nobilis uir dominus franciscus de inghiramis ciuis parmensis iurisperitus potestas ciuitatis ianue et districtus in presentia uoluntate et consensu dominorum raffaelis de auria militis regni sicilie ammirati et galeoti spinule de luculo capitaneorum comunis et populi ianue et domini benedicti de archu abbatis populi predicti et ancianorum et consiliariorum generalis consilii in quo consilio fuerunt due partes et ultra consiliariorum dicti consilii generalis prout apparuit ex collatione et numeratione super hoc factis de numero dictorum ancianorum et consiliariorum et quorum ancianorum nomina sunt infra et nomina dictorum consiliariorum generalis consilii scripta sunt in cartulario dicti comunis. et ipsi capitanei anciani et consilarii congregati pro infrascriptis in palacio nouo dicti comunis

in quo moratur dictus dominus potestas uoce pre-
 conia et sonu campane ut moris est in presentia
 auctoritate et decreto dicti domini potestatis nomine
 et uice comunis ianue et omnium et singulorum ci-
 uitatum castrorum et locorum subditorum ipsi co-
 muni seu existentium in ripariis orientis uel occi-
 dentis et qualibet earum conuentionatarum cum ipso
 comuni et tam uniuersitatum quam singularum per-
 sonarum existentium in dictis ciuitatibus castris et
 locis et eorum uniuersitatibus singularibusque per-
 sonis in dictis ripariis ianue tam orientis quam oc-
 cidentis et alibi et pro ipsis comuni uniuersitatibus
 et singularibus personis fecerunt constituerunt crea-
 uerunt et ordinauerunt eorum syndicos actores pro-
 curatores et nuncios speciales nobiles et discretos
 uiros dominos magellum imperialem iurisperitum et
 nicolesium spinulam de luculo absentes tanquam
 presentes ad tractandum inhiendam faciendum et
 firmandum treguam et pacem prout maluerint cum
 serenissimis principibus dominis regibus aragonum
 et maioricarum et quolibet ipsorum et gentibus eorum
 et cuiuslibet eorum et cum quibuscumque procura-
 toribus actoribus syndicis et nunciis specialibus ipso-
 rum dominorum regum et cuiuslibet seu alterius
 ipsorum communiter seu diuisim prout ipsis syndicis
 uidebitur expedire de et super quibuscumque guernis
 iniuriis dampnis incendiis cedibus ualuenibus arzaliis
 et aliis quibuscumque offensionibus ranonibus uel
 delictis illatis factis uel commissis uel inferendis quod
 absit usque in diem firmande pacis communiter uel
 diuisim per ipsam comune uel aliquem seu aliquos
 districtuales ipsius uel de ripariis ipsius in ipsos
 dominos reges uel gentes seu subditos uel distri-
 ctuales eorundem in personis bonis uel rebus uel
 re contra eum et sub illis pactis modis conditionibus
 iuramentis penarum appositionibus renunciationibus
 remissionibus quittanceibus et liberationibus de
 quibus eis uidebitur expedire et ad paciscendum tran-
 sigendum componendum conuentiones faciendum et
 ueteres reuocandum et ipsam comune bona ipsius
 et eius districtuales et bona ipsorum in quolibet ge-
 nere contractus obligandum et cum potestate et baylia
 compromittendi tam in arbitram seu arbitrorum quam in
 arbitratorem seu arbitros cum illa potestate et
 baylia de quibus eis uidebitur ac etiam emolgendis
 et quorumlibet renunciationem faciendi et penas ap-
 ponendi et stipulandi et generaliter ad omnia et sin-
 gula faciendum per que dicta pax seu tregua melius
 haberi possit et inuolabilius obseruari et ad unum
 uel plures procuratores substituendum et reuocan-
 dum dantes et concedentes eisdem actoribus et pro-
 curatoribus in predictis et quolibet predictorum et
 dependentibus coherentibus uel conexis et aliis qui-
 buscumque liberam et generalem administrationem
 cum pleno libero et generali mandato etiamsi aliquid
 faciendum occurreret quod mandatum exigeret spe-
 ciale eis mandatum dictum dederunt et mandauerunt
 in omnibus et per omnia ac si specialiter expres-
 sum et numeratum fuisset promittentes nominibus
 quibus supra pro se et gentibus suis et sub honorum

ipsius comunis et subditorum suorum omnium ypo-
 theca in posse notarii infrascripti tamquam publice
 persone nomine omnium quorum interest et interesse
 potest ac poterit stipulantis et recipientis semper
 ratum et firmum habere quidquid per dictos pro-
 curatores actores syndicos et nuncios tractatum con-
 uentum firmatum et actum fuerit in predictis et
 nullo tempore retractare sub pena in ipso tractata
 pacis apponenda que lociens exigatur quociens ad-
 uersus ea que tractata firmata iurata et conuenta
 fuerint inter partes predictas per dictum comune
 contrauentum fuerit et que quidem etiam pena co-
 missa et soluta uel non nichilominus ratum maneat
 pactum et pax inter gentes premissas iurata nomina
 uero dictorum iuramentorum sunt hec. bonifacius amo-
 ynus. elianus bassus. lucianus imperialis. iohannes
 riccius. mellianus gallucius. manuel sapano. thomas
 de montaldo. iohannes de uignolo. christianus bona-
 mentura. iacobus de ponte. beniamota quantinnus.
 iasinus herminius. actum in ciuitate ianue in palacio
 nouo comunis ianue in que moratur isea habitat
 dictus dominus potestas anno dominice natiuitatis
 millesimo trecentesimo tricesimo sexto indictione
 tertia secundum cursum ianue die nona augusti circa
 tertiam presentibus testibus dominis neapolino spi-
 nula de luculo. obesto gatulusio. gabino de turri.
 conradino de credencia notario et cancellario co-
 munis ianue. meliano ceba et thodisebo de archu
 testibus presentibus uocatis et rogatis.

Rizardus de plathea longa imperiali auctoritate no-
 tarius publicus predictis omnibus interfui et rogatus
 scripsi.

Insuper ut de predictis omnibus et singulis appareat
 in futurum et ad habendam perpetuam memoriam
 rei geste predicti ambaxiatores syndici et procura-
 tores partium iam dictarum mandauerunt et pecie-
 runt de predictis fieri publica instrumenta per manum
 mei notarii infrascripti et etiam per manum petri
 de montelauaro notarii publici auctoritate imperiali
 nec non per manum rizardi de plathea longa au-
 thoritate imperiali notarii publici que fuerunt acta
 in ciuitate auinionensi in monasterio sancti laurentii
 uidelicet in capella beati theodoricus constructa in
 dicto monasterio circa horam uesperarum sub anno
 domini millesimo trecentesimo tricesimo sexto indi-
 ctione quarta secundum stilum curie romane die
 prima mensis septembris pontificatus sanctissimi in
 christo patris et domini domini benedicti diuina pro-
 uidentia pape dundecima anno secundo presentibus
 testibus uenerabilibus uiris dominis magabito de co-
 lumpna predicto. gonfrado spinula electo ianueni.
 et guillielmo de uilarico canonico gerundensi licentiate
 in decretis. petro de yporregia canonico ianueni.
 michaele de uincis iurisperito habitatore montispe-
 sulani. bernardo de monterotondo. et guilaberto de
 trigamanente clericis uicentine diocesis. mirualdo cibo.
 christiano de guisulfo magistro. iohannino de ancisa
 ciuibus ianue. et meo petro de quadres ciue barchi-
 nonensi imperiali auctoritate notario publico.

† Signum meum petri de quadres auctoritate impo-

riali notarii publici qui una cum supradictis testibus a predictis omnibus et singulis presens interfuit et hoc scripsi cum litteris appositis in linea septima ubi dicitur *dominus* et in linea duodecima ubi scribitur *eorum* et in linea decima octava in duobus locis in altero quorum dicitur *indictione* et in alio legitur *principem* et in trigesima prima linea ubi uidetur *torris* et in linea sexagesima secunda ubi scribitur *quam in* et in linea sexagesima quarta ubi legitur *et substituendis ab eis et eorum quolibet in solidum* et in septuagesima quinta ubi corrigitur *spinule* et cum rasis et emendatis in linea decima secunda ubi dicitur *solida* et in linea trigesima ubi uidetur *districtui* et in linea sexagesima septima ubi legitur *per prefutum* et in linea septuagesima quarta ubi dicitur *cui* et in linea septuagesima quinta ubi inseritur *remissionibus et clausi rogatus*. die et anno prefixis.

In nomine domini amen. Anno a natiuitate eiusdem millesimo trecentesimo quadragesimo sexto indictione decima tertia secundum cursum ianue die uigesima octaua mensis marcii hoc exemplum ab autentico suprascripto sumptum per me rolandinum de manarolio notarium subscriptum et cancellarium comunis domini iohanni magistri angelli de gualdo iuris utriusque perito uicario domini potestatis ianue insinuatam fuit ipsumque exemplum cum dicto autentico diligenter et fideliter ascultatum una cum infrascriptis notariis et quia utrumque concordare inueni de dicti domini uicarii mandato in eiusdem exempli plenam fidem et testimonium me in testem subscripsi et signum meum apposui consuetum et dictus dominus uicarius in predictis omnibus suam auctoritatem et comunis ianue interposuit et decretum.

Ego rolandinus de manarolio notarius et cancellarius comunis ianue hoc exemplum ad autenticum suprascriptum una cum infrascriptis notariis diligenter et fideliter ascultavi et quia utrumque concordare inueni de dicti domini uicarii mandato in eiusdem exempli plenam fidem et testimonium me subscripsi et signum meum apposui consuetum.

(CLXXXIV)

IANVENSES Portus Mauricii hominum precibus, et intuitu fidelitatis ab iisdem praestitae, antiquas eorumdem conventiones confirmant.

1339, 9 novembris

Cod. B. fol. 84.
(H. R.)

Illustris et magnificus vir dominus symon bucnigra dei gratia ianuensium dux et populi defensor in presentia et de consilio et decreto consiliariorum

ipsius quorum consiliariorum ibi interfuit et erat sufficiens et legitimus numerus ipsorum. et ipsi consilarii in presentia auctoritate et consensu dicti domini ducis uissa presentacione facta coram ipso domino duce et dicto consilio per prouidos uiros guilielmum raymondum. manuelem pendegucium. iacobum sclapaciam et manuelem conradum syndicos et ambaxatores uniuersitatis hominum portusmauricii ut de sindicatu constat publico instrumento scripto manu dianini iudicis imperiali auctoritate notarii mcccxxxviii indictione vii die prima nouembris inter nonam et uesperas. ac audita et intellecta oblatione facta per ipsos syndicos nomine et pro parte dicte uniuersitatis hominum portusmauricii dicto domino duci et eius consilio recipientibus nomine comunis ianue tanquam fideles et deuotos ipsius domini ducis et comunis ianue. ac etiam audita requisitione per ipsos syndicos et ambaxatores nomine dicte uniuersitatis facta a dicto domino duce et eius consilio uidelicet quod dignetur et uelit conuenciones quas dicta uniuersitas hominum portusmauricii habet cum comune ianue (1) ratificare approbare et confirmare quam conuencionem dicti syndici dicto nomine exhibuerunt et produxerunt coram ipso domino duce et dicto consilio in formam publicam et eius conuencionis tenor superius scriptus est uisum etiam dicta conuentione et habita diligenti informacione de ipsa conuentione et de omnibus et singulis contentis in ea ipsos syndicos et ambaxatores nomine et uice dicte uniuersitatis et comunis portusmauricii dicto syndicio nomine et per ipsos dictam uniuersitatem recipientes dicti domini ducis et consilarii nomine et uice dicti comunis ianue ad gratiam et obedienciam ipsius domini ducis et comunis ianue tanquam fideles et obedientes dicto domino duci et comuni et qui semper obedienciam fidelem legaliter dicto comuni ianue seruiuerunt prestito prius per ipsos syndicos nomine dicte uniuersitatis et comunis ipsi domino duci et eius consilio recipienti nomine et uice comunis ianue sacramento fidelitatis debite per ipsos corporaliter prestito ipsam conuencionem nomine et uice comunis ianue ex potestate et baylia ipsi domino duci et consilio attributa per comune ianue et omni iure modo et forma quibus melius potuerunt ratificauerunt approbauerunt et confirmauerunt et omnia et singula contenta in ea laudantes statuentes et pronunciantes nomine et uice comunis ianue dictam conuencionem et omnia et singula contenta in ea et presentem ratificacionem obtinere debere perpetuam firmitatem. actum ianue in palacio populi ianuensis in camera turris populi anno dominice natiuitatis mcccxxxviii indictione vii secundum cursum ianue die viii nouembris circa auemaria que pulsatur in sero presentibus testibus iohanne de mari quondam domini gandi. bonifacio de camulio et lanfranco de uale notariis et cancellariis comunis ianue.

(1) Capitula nempe inita anno 1241, die 8 martii, iam edita in Parte I.^a, col. 996, sub N.^o DCCLIX.

(CLXXXV)

IANVENSES, *Tabiæ communi et hominibus antiquas eorumdem conventiones confirmant.*

1339, 27 novembris

Cod. C. fol. 409. v.
(H. R.)

Millesimo tercentesimo trigesimo nono die uigesima septima nouembris.

Magnificus et egregius dominus dominus symon bucanigra dei gratia ianuensem dux et defensor populi et consilium uiginti sapientum ciuitatis et comunis ianue in quo interfuit legitimus numerus doctorum sapientum uissis et examinatis supradictis conuencionibus comunis et uniuersitatis hominum tabie et habita super ipsis deliberatione matura omni modo iure et forma quibus melius potuerunt ipsas conuentiones et omnia et singula in eis contenta nomine comunis ianue ipsi comuni tabie et uniuersitati hominum dicti loci confirmauerunt ratificauerunt et approbauerunt ita et taliter quod perpetuam habeant roboris firmitatem. predicta uero facta fuerunt ad requisitionem et instanciam domini bonifacii de bonifaciis iudicis et philippi ardizoni de tabia ambaxatorum et sindicorum dicti comunis tabie agencium et recipientium nomine et uice dicti comunis.

Dux. populus. bonifacius de camulio.

(CLXXXVI)

Ianuense commune, ita postulante nobili viro Iohanne de Scarampis, astensi cive, castrum et castellaniam Carii feudi iure eidem tradit.

1339, 1 decembris

Ex autographo Regii Taurinensis Tabularii.
Cod. B. fol. 210.

(H. R.)

In christi nomine amen. consilium officii dominorum uiginti consilii illustris et magnifici uiri domini symonis bucanigre ducis ianue et populi defensoris. in quo consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus consiliariorum eiusdem consilii seu officii uidelicet iohannes de garibaldo pasqual de furneto. petrus de sancto ulcixio draperius. petrus de persio. lausanus drizacorne. gabriel de prementorio. antho- nius de sancto blaxio. anthonius rubeus macellarius. nicolaus marini macellarius. andriolus de corsio draperius. amicus zufus lanerius iane macellarius. da-

a mianus scutarius. blaxius de iusto. iohannes de scalfa. et opecinus batistagnus. audicta et exposita in ipso consilio petitione et requisitione nobilis uiri domini iohannis de scarampis ciuis astensis deuoti dicti domini ducis et dicti consilii petentis et re- quirentis eidem confirmari acquisitionem quam fecisse dicitur de terris iuribus iurisdictionibus homa- gii et feudis olim per comune ianue in feudum concessis egregiis uiris dominis octoni de carreto marchioni et ugoni eius filio pro ipsis et filiis masculis et feminis descendantibus ex eis et successoribus et descendantibus suis sub pactis conditionibus modis et formis de quibus est instrumentum scriptum manu marchixii quondam oberti de domo notarii anno dominice natiuitatis MCCXIII XXV. die iullii. b et que postea peruenerunt in dominum manfredinum marchionem de carreto et ab ipso domino manfredino in dominum manfredum marchionem salutarum cum approbatione dactione et concessione secuta per tunc capitaneum ciuitatis et comunis ianue consilio et assensu tunc abbatis populi et consilii duodecim sapientum presidentium factis et negociis comunis ianue et per ipsos abbatem et consilium auctoritate eiusdem capitanei fidelitatem et infeudationem de quibus est instrumentum scriptum manu iohanini laurencii de carmagnolia notarii anno domini MCCXXXII. die XIII mensis madii. et ab ipso domino manfredo marchione saluciarum in dominos oddonem iacobum matheum iohannem c et thomam filios quondam domini anthonii scarampi de ast. et postea in ipsum dominum iohannem solum sicut patere dicit et inde offert publica instrumenta ipso domino iohanne ex parte sua offerente fidelitatem et fidelitatis debitum iuramentum iuxta tenorem et formam fidelitatis olim prestite seu per dictos dominos marchiones de carreto seu per dictum dominum manfredum marchionem saluciarum. et omnia quecumque immineant ipsi domino iohanni ad approbationem predictorum et concessionem et confirmationem dicti feudi et inuestiture eiusdem. et super eisdem plena deliberatione prehabita et premissa et pro debita prouisione agendorum per comune in predictis laudauerunt statuerunt et decreuerunt in presentia consensu et auctoritate dicti domini ducis confirmationem predictorum. et dicti feudi concessione et infeudationem in personam dicti domini d d iohannis pro se et heredibus suis masculis et feminis et habeatibus seu habituris ab eis causam fieri debere et ipsius domini iohannis fidelitatem suscipiendam ut supra. et predicta omnia peragenda remittenda et explicanda per magnificum dominum ducem predictum ob sui magnificentiam et honorem. et dicti domini iohannis fauorem remiserunt et uoluerunt et decreuerunt. et prout ipsi magnifico domino duci uidebitur faciendum et explicandum.

In nomine patris et filii et spiritus sancti amen. cum per dominos tunc consules de comuni ianue uidelicet iohannem rubeum. guillielmum tornellum. ansaldum de mari. obertum spinulam. et ogerium piperem et ab eisdem nomine comunis ianue et pro

ipso comuni inuestiti fuerint nomine recti et gentilis feudi egregii uiri quondam dominus octo de carreto marchio et dominus ugo eius filius pro se ipsis et eorum filiis masculis et feminis et descendantibus ab eisdem de castro carii cum tota castellania sua et omnibus pertinentiis suis uidelicet carreto et uignarolio et medietate de carcheris medietate ronchi de malo medietate montis cauilionis medietate buzilis cum omnibus pertinentiis et de castro quod uocatur deus cum tota castellania sua et cum omnibus pertinentiis suis et de pedagio quod in terris illis colligebatur uel colligeretur et de omnibus iuribus rationibus et actionibus que et quas dictum comune tunc habebat in locis illis et in eorum territorio in terris omnibus domesticis et saluaticis et cultis et incultis et in omnibus regaliis in fodro in hoste siue exercitu et caualcata in bannis in fidelitatibus in hominibus et habitatoribus ipsorum locorum et in aquariciis cum omni iurisdictione et imperio quod tunc habebat comune ianue in predictis locis. similiter et de omnibus iuribus que comune ianue habebat in ipsis locis et in predictis omnibus de quibus donationem fecerant comuni ianue prefati domini oto et ugo prout de donatione predicta continetur in instrumento publico inde facto per marchixium quondam oberti de domo notarium anno dominice natiuitatis MCCXIII. XV die iulii cum promissionibus et obligationibus et fidelitatis iuramento de quibus apparet per aliud instrumentum publicum scriptum per dictum marchixium notarium dictis m^o et die. cuius instrumenti inuestiture tenor talis est (1).

In nomine domini amen. nos ianuenses consules de comuni iohannes rubeus. guilielmus tornellus. ansaldus de mari. obertus spinula. et ogerius piper. nomine comunis ianue damus et concedimus uobis octoni de carreto marchioni et ciui ianue et ugoni filio uestro pro uobis et filiis uestris masculis et feminis et descendantibus ex uobis et ipsis nomine recti et gentilis feudi castrum carii cum tota castellania sua et omnibus pertinentiis suis uidelicet carreto uignarolio et medietatem de carcheris et medietatem ronchi de malo et medietatem montis cauilionis et medietatem buzilis cum omnibus pertinentiis suis et castrum quod uocatur deus cum tota castellania sua et cum omnibus pertinentiis suis et pedagium quod in terris illis colligitur seu colligetur et omnia iura rationes et actiones quas habemus in locis illis et in eorum territorio in terris omnibus domesticis et saluaticis et cultis et incultis et in omnibus regaliis in fodro et hoste et caualcata in bannis in fidelitatibus in hominibus et habitatoribus ipsorum locorum et in aquariciis et cum omni iurisdictione et imperio quod habet comune ianue in predictis locis similiter et omnia iura que comune ianue habet in ipsis locis et in predictis omnibus de quibus donationem fecistis comuni ianue prout continetur in

(1) Charta haec iam edita in parte prima, col. 567 sub n.º DVIII.

a instrumento inde facto per manum marchixii scribe. et uos de predictis omnibus per crozolan comunis ianue inuestimus ad habendum tenendum et possidendum per uos uestrosque heredes masculos et feminas descendentes ex uobis nomine recti et gentilis feudi sine omni nostra nostrorumque successorum contradictione. et confitemur uos iam de predictis omnibus in concione publica inuestisse sic quod occasione istius feudi a uobis aliqua alia exigere non possimus nisi ea que dominus exigere potest a gentili uassalo. insuper promictimus uobis annuatim dare uobis et filiis uestris masculis et descendantibus ex uobis et ipsis libras uigintiquinque nomine feudi et quod in manutenendis et defendendis rationabiliter iusticiis et rationibus uestris comune ianue nomine feudi opem uobis prestabit pariter et iuuamen. pretere a si contingeret quod aliqua persona uobis octoni et hugoni et heredibus uestris in predictis rebus de quibus inuestiti estis uolentiam faceret promictimus uobis per nos nostrosque successores nomine comunis ianue res predictas a domo nostra et a domo uestra ab illa uolentia defendere et uos bona fide iuuare tali modo et forma predicta uobis. damus quod predicta castra guarnita et disguarnita debetis uos et heredes uestri reddere comuni ianue uel suo certo nuncio. et de ipsis atque hominibus ipsorum locorum pacem et guerram facere in ordinamento comunis ianue uel sui certi nuncii quocienscumque et quandocumque per consules comunis ianue uel potestatem qui pro tempore fuerint uel per litteras suas sigillo comunis ianue sigillatas fuerit requisitum. et quod per homines iam dictorum locorum fidelitates facietis renouare quocienscumque et quandocumque a consulibus comunis ianue uel potestate qui pro tempore fuerint per se uel suas litteras sigillo comunis ianue sigillatas uel per suum certum nuntium fuerit requisitum. nec ab eis fidelitatem exigetis uel accipietis uos uel aliqua persona pro uobis in qua non saluetur et exceptetur fidelitas quam ipsi homines comuni ianue iurauerunt. nos uero octo marchio de carreto et ugo filius confitemur de predictis omnibus de quibus comuni ianue donationem fecimus fidelitatem comuni ianue iurauisse. promictentes uobis iam dictis consulibus comunis ianue nomine comunis ianue quod predicta castra guarnita et disguarnita nos et heredes nostri reddemus et consignabimus comuni ianue uel suo certo misso ut de ipsis atque hominibus ipsorum locorum pacem et guerram faciemus in ordinamento comunis ianue uel sui certi nuncii quocienscumque et quandocumque per consules comunis ianue uel potestatem qui pro tempore fuerint uel per suas litteras sigillo comunis ianue sigillatas uel per suum certum nuntium fuerit requisitum. insuper et per homines iam dictorum locorum fidelitates facietis renouari quocienscumque et quandocumque a consulibus comunis ianue uel potestate qui pro tempore fuerint per se uel suas litteras sigillo comunis ianue sigillatas uel per suum certum nuntium fuerit requisitum. nec ab eis fidelitatem

exigemus. uel accipiemus nos uel aliqua persona pro nobis in qua non saluetur et exceptetur fidelitas quam ipsi homines comuni ianue iurauerunt. hec autem facimus saluis semper et inconcussis existentibus conuentionibus inter nos et comune ianue factis. de hiis autem duo instrumenta eiusdem tenoris per alphabetam diuissa fieri rogauerunt.

Que castra terre et iura per diuersas inuestituras imposterum factas deuenierunt in dominum ughetum marchionem de carreto quondam domini manfredi filii quondam domini ugonis salua medietate pro indiuiso castri loci hominum et iurisdictionis dei siue degi que peruenit siue peruenisse dicitur in fratres dicti domini ugheti et successiue a persona dicti domini ugheti peruenerunt in egregium uirum quondam dominum manfredinum marchionem de carreto qui ea seu non nulla ex eis in feudum uel alio iure concessit illustri domino manfredo marchioni saluciarum prout de concessione predicta apparere dicitur per publica instrumenta. quam concessionem dactionem et alienationem factam per dictum dominum manfredinum marchionem de carreto in dictum dominum manfredum marchionem saluciarum dominus thomas de theodinis de anchona tamquam regius capitaneus ciuitatis ianue uoluntate auctoritate et consensu tunc abbatis populi et consilii duodecim sapientum tunc constitutorum et presidentium factis et negociis comunis ianue. ac eciam ipsi dominus abbas et consilium auctoritate dicti domini capitanei pro ipso comuni ianue ratificauerunt approbauerunt et confirmauerunt. et inde inuestiuerunt dominum augustinum de sclafenacis de papia procuratorem et procuratorio nomine ipsius domini manfredi marchionis saluciarum concedendo eidem in feudum gentile antiquum auitum et paternum pro ipso domino manfredo marchione saluciarum et post decessum eius pro manfredo eius filio dictique manfredi heredibus masculis ex eo descendentibus. et eis deficientebus pro theodoro et bonifacio filiis dicti domini manfredi marchionis saluciarum eorumque heredibus cum promissionibus fidelitatis prestacione et aliis secundum formam et tenorem cuiusdam publici instrumenti scripti manu iohanni laurencii de carmagnolia notarii anno domini mcccxxxii die xiiii mensis madii et ab ipso domino manfredo marchione saluciarum ex predictis infeudatis et in feudum concessis peruenerint infrascripta in dominos oddonem. iacobum. matheum. iohannem. et thomam natos quondam domini anthonii scarampi de ast titulo et ex causa uenditionis ut apparet per publicum instrumentum inde rogatum et scriptum in castro dollani manu iacobi isderarii de alexandria notarii publici anno domini mcccxxxvii die vii mensis february et eciam ex eisdem infeudatis et in feudum concessis peruenerit in eosdem fratres ab heredibus francisci de brouia quedam uilla et locus uignarolii cum hominibus fidelitatibus terris et hominibus dicti loci titulo et ex causa uenditionis ut apparet per publicum instrumentum scriptum manu anthonii montanari de nicia notarii anno domini

mcccxxxviii die xxi mensis marcii et postea successiue predicta infrascripta a dictis fratribus in dictum dominum iohannem titulo et ex causa diuisionis inter ipsos celebrate et facte ut apparet per publicum instrumentum de dicta diuisione factum rogatum et scriptum per dictum iacobum isderarium notarium anno domini mcccxxxviii die xvii mensis aprilis. et ipse dominus iohannes affectans inuestiri de infrascriptis que ex dictis feudalibus sibi in dicta diuisione in partem obuenerunt in rectum et gentile feudum et tamquam paternum et auitum per comune ianue et esse de predictis feudatarius dicti comunis et recognoscere infrascripta tamquam feudalia in antiquum nobile et gentile feudum et tamquam paternum et auitum a comuni predicto et in hoc sequi uestigia predictorum a quibus dictum feudum descendit et graciā et beniuolenciam comunis ianue captare. constitutus in presentia magnifici uiri domini simonis bucanigre ducis ianuensium et populi defensoris ab ipso nomine comunis predicti et pro ipso comuni cum reuerencia debita requisiniit humiliter acquisitionem predictam per ipsos fratres factam a dicto domino manfredo marchione saluciarum et ab heredibus quondam domini francisci de brouia ac acquisitionem predictam factam per ipsum a dictis suis fratribus confirmari et se inuestiri de dicto castro uilla et iurisdictione et territorio carii iuribus homagiis hominibus fidelitatibus terris et ceteris pertinenciis dicti castri loci et territorii eiusdem et de dicta uilla et loco uignarolii cum hominibus fidelitatibus terris et iuribus dicti loci et de omnibus iuribus que ipse dominus iohannes ex uigore diuisionis predictae habet in carcheris seu que sibi ex dicta diuisione in carcheris uel alibi ubicumque obuenerunt que ratione directi domini ad comune ianue pertinebant et que uenerant in dictam antiquam feudalem concessionem ipsis dominis octoni et ugoni factam secundum conuentiones et formam quibus dicti domini octo et ugo prout supra fuerunt inuestiti. qua requisitione per dictum dominum ducem audita et diligenter pensatis predictis ac cognito predicta examinata et deliberata esse per consilium ipsius domini ducis et ad ipsum dominum ducem remissa ut patet publico instrumento scripto manu mei notarii infrascripti mcccxxxviii die xxvii nouembris. idem dominus dux ex deliberacione ipsius et dicti sui consilii nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni et officio suo et omni iure modo et forma quibus melius potest uolens cum dicto domino iohanne graciōse agere et procedere et ipsum graciis et honoribus inducere ad sinceram fidelitatem et deuotionem ipsius domini ducis et comunis ianue. annuens requisitioni ipsius domini iohannis acquisitionem predictam factam per dictos fratres a dicto domino manfredo marchione saluciarum et ab heredibus francisci de brouia et acquisitionem predictam factam per dictum dominum iohannem a dictis fratribus eius ex causa diuisionis predictae prout facte fuerunt et reperiuntur ut predictur expresse

et ex certa scientia admisit approbavit et ratificavit ipsumque dominum iohannem presentem requirentem et recipientem pro se et heredibus ipsius masculis et feminis et ab eo uel ab eis causam legitime habentibus uel habituris per baculum siue sceptrum quod ipse dominus dux in manibus tenebat et tenere consuevit nomine recti gentilis et nobilis feudi et antiqui tamquam paterni et auiti inuestiuit de dictis castro uilla iuribus iurisdictione hominibus et territorio carii et curie ipsius et suis pertinentiis et de uilla et loco uignarolii cum hominibus fidelitatibus terris et iuribus dicti loci et de illa parte et iuribus illius partis carcherarum hominum fidelitatum pedagiorum et iurisdictionum dicti loci carcherarum que in diuisione predicta uel aliquo modo dicto domino iohanni obuenerunt que clauderantur seu erant sub feudo predicto dictis quondam dominis octoni et ugoni concesso cum mero et mixto imperio et omnimoda iurisdictione et omnibus regaliis et pertinentiis et obuentiionibus et aliis quibuscumque pertinentibus ad predicta inuestita ut supra et quodlibet seu aliquod eorum que olim dictis dominis octoni et ugoni pertinebant seu pertinere poterant ex dicta concessione eis facta cum integro statu eorumdem sub pactis et conuentionibus sub quibus comune predictum dictis dominis octoni et ugoni supradictam concessionem fecerat quantum ad ea que ad ipsum dominum iohannem ut supra dicitur peruenerunt. promittens ipse dominus dux dicto nomine dicto domino iohanni solemniter stipulanti predicta omnia et singula de quibus ut supra in eum facta sunt inuestitura defendere et manutenere in omnibus et per omnia prout comune predictum ipsis dominis octoni et ugoni ex forma dicte inuestiture tenebatur et obligatum erat. et uersauice dictus dominus iohannes pro se et heredibus suis et habentibus legitime uel habituris causam ab eo uel eis dictam inuestituram recipiens humiliter et deuote in modum predictum ab eodem nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni promisit et conuenit ipsi magnifico domino duci stipulanti et recipienti nomine et uice comunis ianue facere actendere et obseruare omnia et singula que per ipsum heredes seu successores suos in dicto feudo agenda erunt uersus dictum comune ratione seu occasione dicti feudi et dicte inuestiture et eciam prout ipsi domini octo et ugo tenebantur comuni ianue. et hoc quantum pro dictis inuestitis dicto domino iohanni et ratione et occasione ipsorum. et quantum pro ipsis et occasione ipsorum imminerunt facienda ita quod pro predictis inuestitis ipsi domino iohanni ipse dominus iohannes tamquam feudatarius nobilis gentilis et antiqui feudi et auiti et paterni teneatur comuni ianue eo iure et modo quo ipsi comuni dicti domini octo et ugo tenebantur et e conuerso dictum comune eo iure et modo teneatur ipsi domino iohanni heredibus et successoribus suis de quibus supradictum est quo ipsum comune dictis dominis octoni et ugoni tenebatur. et quemadmodum natura

a feudi gentilis et antiqui et auiti et paterni requirit uassalum domino teneri et e conuerso. qua inuestitura sic ut supra legitime facta per dictum dominum ducem dicto domino iohanni et per eum ut supra humiliter et reuerenter recepta ipse dominus iohannes flexis genibus in manibus dicti domini ducis. et ipsi domino duci dicto nomine recipienti tactis corporaliter sacrosanctis scripturis fidelitatis sacramentum prestitit de predictis. promittens dicto domino duci stipulanti nomine antedicto quod per se et heredes suos et ab eo uel eis causam habentes et habituros ut supra dictum est se et ipsos esse fidelem et fideles uassalum et uassalos dicti comunis de supradictis infeudatis et actendere et obseruare omnia et singula que in capitulis ueteris et noue forme fidelitatis iuris canonici et ciuilibus continentur. et de predictis ad perpetuam memoriam et fidem tam dictus dominus dux quam dictus dominus iohannes mandauerunt fieri publicum instrumentum per me bonifacium de camulio notarium et cancellarium dicti domini ducis et comunis ianue. acta fuerunt predicta ianue in palacio nouo comunis in quo moratur dictus dominus dux anno dominice natiuitatis mcccxxxviii indicione septima secundam cursum ciuitatis ianue die prima decembris inter primam et terciam presentibus testibus fratre philipo de saona. fratre thoma de saignonis. et fratre anthonio de magdalena ordinis minorum. nicolao de ardizone et benedicto de sicheris notario ambaxiatoribus comunis saone. anfreone paucio lanerio et anthonio pignatario ciuibus ianue.

(CLXXXVII)

IANVENSES et Pisani, ad viginti quinque annos prorogatis induciis, anno 1300 et die 31 iulii initis, modoque satisfaciendi laesis praescripto, mutuo hinc ad duos annos duraturo inter se foedere deuinciuntur.

1341, 24 iunii

Ex apographo sincrono Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 322.

(H. R.)

In nomine domini amen. ad honorem et gloriam omnipotentis dei gloriose uirginis marie omniumque sanctorum et sanctarum dei et ad laudem et reuerentiam sacrosancte romane ecclesie et ad reuerentiam et exaltationem sacri romani imperii et ad exaltationem bonum et tranquilum statum infrascriptorum comunium ianue et pissarum et uersitatum et singularium personarum omnium eorumdem discretus uir conradus de credencia ciuis ianue notarius et cancellarius syndicus actor et procurator ad hec et alia magnifici uiri domini simonis buta-

nigre dei gracia ducis ianuensium et populi defensoris et ipsius comunis ianue ut de ipso sindicatu et procuracione constat per publicum instrumentum rogatum et scriptum per franciscum paouensem de coruaria notarium et cancellarium dicti comunis ianue anno dominice natiuitatis mcccxxx primo iudicione octaua secundum ritum et usum ciuitatis ianue die ultima maii circa uesperas sindicario actorio et procuratorio nomine pro ipso domino duce et comuni ianue ex una parte et discretus uir michael de lantis de uico ciuis pisarum notarius et cancellarius dominorum antianorum pisani populi syndicus et procurator ad hec et alia comunis pisani ut de ipso sindicatu et procuracione constat per publicum instrumentum rogatum et scriptum per nicolaum balbanensem de pisis notarium scribam publicum cancellarie pisani comunis anno dominice incarnationis mcccxxxii iudicione nona secundum ritum et usum ciuitatis pisarum nono kalendas iulii sindicario et procuratorio nomine pro dicto comuni pisano ex parte altera. actendentes tractatum dudum habitum inter ipsum dominum ducem et eius consilium pro ipso comuni ianue ex una parte et discretum uirum iacobum de agnello cinem pisarum nuncium et ambaxatorem comunis pisani in ciuitate ianue pro ipso comuni pisarum ex altera. et postea successiue inter ipsum comune pisarum siue dominos antianos pisani populi et sapientes super hiis deputatos pro ipso comuni et superscriptum conradum nuncium et cancellarium et syndicum dicti domini ducis et comunis ianue in ciuitate pisarum pro ipso domino duce et comuni ciuitatis ianue. et uolentes dictos tractatus adimplere et ad effectum deducere tamquam utiles ad statum et honorem dicti domini ducis et ipsorum comunium ianue et pisarum et qui cedunt et dante domino cedere uidentur et sperantur ad bonum et pacificum statum dictorum comunium et eorum ciuium et mercatorum et specialiter illorum civium dictorum comunium qui se asserunt et asserbant dampnificatos fuisse hinc inde per comunia curias stipendiarios officiales et singulares personas ipsarum ciuitatum ianue et pisarum et districtus earundem. et pensatis in predictis et infrascriptis utilitatibus fauoribus comodis. et honoribus qui et que ex pacifica et secura conuersacione utriusque dictorum comunium occurrere possunt et posse uidentur et uerisimiliter sperantur ipsis comunitatibus et earum cuilibet ex causis predictis et omni iure modo et uia quibus melius possunt hoc publico instrumento deuenire ad infrascriptas treuguum ligam unionem fraternitatem et confederacionem pacta conuenciones remissiones liberationes et alia de quibus et prout infra dicetur uidelicet quod dicti syndici dictis nominibus prorogauerunt et prorogant treuguum dudum initam et factam inter dicta comunia ianue et pisarum. et de qua apparet plenius per publicum instrumentum de ipsa et super ipsa treugua factum rogatum et scriptum per iohannem filium quondam moriconis notarii de asciano

153

a et bartholomeum pedebo notarium in anno domini mccc iudicione xii pridie kalendas augusti secundum cursum et consuetudinem pisarum hinc ad annos uiginti quinque proxime uenturos et per totum dictum tempus si et in quantum dicta treugua durat et si non duraret fecerunt et inierunt et faciunt et iniunt de nouo treuguum et inducias usque ad dictum tempus uiginti quinque annorum proxime futurorum et per totum dictum tempus cum adiectione duorum annorum post finitum tempus dicte prorogacionis seu factionis de nouo dicte treugue de contrabando siue de contramando. quod tempus contrabandi siue contramandi annorum duorum semper duret et durare intelligatur quousque per alterum dictorum comunium alteri denunciatum fuerit quod tempus dicti contrabandi siue contramandi. et que treugua fit de nouo siue prorogatur per dictos syndicos pro dictis comunibus modo et forma quibus supradicta prima treugua facta fuit exceptis hiis que de sui natura uel secundum naturam seu qualitatem negocii non possunt in hanc treuguum prorogatum seu de nouo factam uenire. et exceptis etiam hiis que ex ipsa treugua iam adimpleta et facta fuerunt inter que exceptata sunt infrascripta capitula dicte treugue. uidelicet capitulum de cedere comuni ianue iura competencia comuni pisano in uilla de sassari et eius pertinentiis etc. quod incipit. *item predicti syndici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisarum ex causis predictis cedunt et mandant predicto sindico comunis ianue recipienti nomine et pro parte comunis ianue et in eum dicto nomine transferunt omnes actiones etc. et finit. et nullo unquam tempore contrafaciet vel ueniet de iure vel de facto per se vel submissam personam.* et aliud capitulum de banniendo et forestando iudicem de cinercha et eius uxorem filios et filias et uxores filiorum etc. quod incipit. *item predicti syndici comunis pisarum nomine et pro parte pisani comunis promittunt et se obligant dicto sindico comunis ianue nomine et pro parte ipsius comunis ianue ex pacto solemniter habito in predictis inter ipsos syndicos dictis nominibus quod comune pisarum banniet et banniri faciet forestabit et forestari faciet iudicem de cinercha etc. et finit sic. donec fuerint inhobedientes*

b

c

d

comunis ianue. et aliud capitulum de deneto faciendo terris et contra terras dicti iudicis cinerche quod incipit. *item predicti syndici comunis pisani promittunt et se obligant dicto sindico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue ex pacto solemniter habito in predictis inter ipsos syndicos dictis nominibus quod dictum comune pisarum faciet generale deuetum etc. et finit sic. quousque steterint in dicta rebellionem seu contumacia.* et aliud capitulum de libris centum sexaginta milibus denariorum ianuinarum dandis et soluendis comuni ianue per comune pisarum quod incipit sic. *item predicti syndici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant solemniter predicto sindico comunis ianue nomine*

et pro parte dicti comunis ianue ex pacto solempni habito in predictis inter ipsos syndicos dictis nominibus dare et solvere dicto nomine et quod dictum comune pisarum dabit et solvet seu dari et solvi faciet comuni ianue etc. et finit sic. per bonas et sufficientes societates existentes in civitate ianue. et aliud capitulum de non navigando per pisanos ultra certa loca usque ad factam solutionem predictam quod incipit. item predicti syndici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisani promittunt et se obligant solempniter predicto syndico comunis ianue nomine et pro parte ipsius comunis ianue ex pacto solempni habito inter ipsos syndicos dictis nominibus facere et curare dicto nomine quod dictum comune pisarum faciet et curabit quod aliquis pisarus etc. et finit sic. vel eo quod restaret ad solvendum de tota diota quantitate pecunie. et aliud capitulum de carceratis a comuni pisarum relaxandis quod incipit sic. item predicti syndici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue ex pacto solempni habito in predictis inter ipsos syndicos dictis nominibus quod comune pisarum relaxabit etc. et finit sic. post iuratum presentem treuguum usque ad mensem unum proxime venturum. et aliud capitulum de recipiendo per comune pisarum ad sua mandata omnes pisanos guelfos etc. quod incipit sic. item predicti syndici dicti comunis pisani nomine et pro parte dicti comunis pisarum promittunt et se obligant solempniter dicto syndico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue ex pacto solempni habito in predictis inter ipsos syndicos dictis nominibus et iohanni filio quondam moriconis de asciano et bartholomeo pedebo notariis stipulantibus et recipientibus nomine et vice omnium quorum interest vel interesse poterit quod ipsum comune pisarum recipiet ad mandata sua omnes pisanos guelfos etc. et finit sic. non intelligatur guelfucius quondam enrici de donoratico. et aliud capitulum de certa pecunie quantitate soluenda per comune pisarum pro emenda et satisfactione certorum dampnorum quibusdam ianuensibus illatorum. quod incipit sic. item predicti syndici dicti comunis pisarum nomine et pro parte dicti comunis pisarum promittunt et se obligant solempniter dicto syndico comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue et michi notario infrascripto et bartholomeo notario supradicto tamquam personis publicis stipulantibus nomine et vice quorum interest vel interesse poterit ex pacto solempni habito super hoc dare et solvere dicto comuni ianue seu pro comuni ianue pro emenda et satisfactione dampnorum datorum per pisanos etc. et finit sic. usque in ea quantitate quam solverit ipsum comune pisanum ipsi comuni ianue seu syndico dicti comunis ianue constituto ad hoc. et aliud capitulum de stando iuri et iudicatum soluere et respondere ianuensibus habentibus laudem etc. quod incipit sic. item predicti syndici dicti

comunis pisarum nomine et pro parte dicti comunis promittunt et se obligant solempniter dicto syndico comunis ianue ex pacto solempni habito in premissis inter ipsos syndicos dictis nominibus et michi notario subscripto et bartholomeo notario subscripto stipulantibus nomine et pro parte omnium quorum interest et interesse poterit quod comune pisarum stabit iuri et iudicatum faciet etc. et finit sic. et habere debent diotus iudex seu iudices salaria seu salarium equaliter de bonis utriusque comunis. et aliud capitulum de carceratis a comuni ianue relaxandis quod incipit sic. item predictus syndicus comunis ianue nomine et pro parte dicti comunis ianue promittit et se obligat solempniter predictis syndicis dicti comunis pisani ex pacto solempni habito in premissis inter ipsos syndicos dictis nominibus quod comune ianue relaxabit et relaxari faciet etc. et finit sic. exceptis carceratis illis qui retineri debent pro securitate dicte pecunie solvende per comune pisarum comuni ianue ut supra. insuper dicti syndici nominibus quibus supra fecerunt iniuriam et contraxerunt simul ligam societatem confederationem unionem et fraternitatem sinceram ad defensionem et tutelam supradicti domini ducis et comunis ianue et ad defensionem et tutelam magnifici domini comitis raynerii mashade et custodie pisane civitatis capitanei et comunis pisarum tam in mari quam in terra contra quascumque personas corpora collegia comunitates et universitates et singulares personas ipsum dominum ducem et comitem ianue vel ipsam comitem rayneriam et comune pisarum offendentes vel offendere volentes aut eorum vel alicuius eorum statum turbantes vel turbare volentes duraturam hinc ad annos duos proxime venturos et per ipsum tempus et ultra per tantum tempus quantum processerit de partium voluntate. qua liga et societate durante predicta comunia teneantur ad inuicem se iuvare defendere et manutenere contra omnes et singulos predictos dominum ducem et comitem vel ipsa comunia vel eorum aliquem siue aliquod offendentes vel offendere volentes aut eorum vel alicuius eorum statum turbantes vel turbare volentes ut dictum est. et in casibus opportunis unum ad requisitionem alterius mittere et dare sibi ad inuicem eorum auxilium per terram et per mare cum galeis militibus et pedibus armatis secundum quod opus fuerit videlicet illum auxilium de predictis quod comune requisitum commode et cum sua salute poterit ita quod in eius discretionem sit de ipso auxilio consideratis conditionibus tunc ei occurrentibus et loco et tempore opportunitatis alterius comunis auxilium petentis et ipsa opportunitate siue indigencia comunis requirentis. insuper dicti syndici eo modo ut dictum est aliam ligam et societatem contra piratas inter ipsa comunia dudum factam durare voluerunt et eam de nouo fecerunt duraturam durante liga et societate presenti cum penis conditionibus et aliis in ea insertis insuper etiam supradicti syndici nominibus quibus supra

pro dictis comunibus fecerunt inter se et sibi ad a inuicem finem remissionem quietacionem et liberationem generalem de omnibus et singulis iniuriis offensionibus dampnis guastis incendiis robariis depredationibus furtis rapinis homicidiis et alijs dampnis et offensionibus quibuscumque factis datis illatis et receptis a tempore dicte prime treugue facte in mccc citra usque hodie tam in mari quam in terra inter dicta comuna uel homines uel personas de dictis comunibus quocumque modo ab uno comuni siue hominibus unius comunis in aliud comune seu homines uel personas aut bona hominum et personarum alterius comunis ubicumque quodocumque et qualitercumque a dicto tempore prime treugue citra usque hodie ut dictum est. adeo ut si qui sunt propterea carcerati libere relaxentur. promittentes sibi ad inuicem dicti syndici dictis nominibus de predictis uel pro predictis aut aliquo eorum seu eorum uel aliquius eorum occasione uel causa una pars alteram uel altera alteram non inquietare uel molestare in iudicio uel extra ullo unquam tempore aliquo modo uel iure ciuilitate uel criminaliter. et quod utrumque comune teneatur facere et curare quod per magistratus ipsorum imponatur scilicet priuatis personis conquerentibus uel conqueri uolentibus de predictis uel aliquo predictorum aut eorum occasione uel causa ciuilitate uel criminaliter. ita quod nulla priuata persona coram aliquo magistratu inuolentis audiatur. item uoluerunt ordinauerunt et mandauerunt suprascripti syndici dictis nominibus ad inuicem et per pactum per eos solempniter stipulatum quod omnia et singula banna et condemnationes quecumque data et facte quacumque occasione guerre uel maleficii seu quasi in ciuitate pisana uel eius districtu per quoscumque officiales pisani comunis contra dictum comune ianue uel eius districtum aut officiales aut contra singulares personas de ciuitate uel districtu ianue dicto tempore durante dicte prime treugue citra et omnia secuta ex eis. et e conuerso omnia et singula banna et condemnationes quecumque data et facte quacumque occasione guerre uel maleficii seu quasi in ciuitate ianue uel eius districtu per quoscumque officiales comunis ianue contra dictum comune pisarum uel eius districtum aut singulares personas de ipsa ciuitate pisana seu districtu a tempore dicte prime treugue citra et omnia secuta ex eis cassentur et irritentur in totum et ex nunc cassa et irrita sint. et esse intelligantur. et similiter omnes represalie et singule et decreta laudes siue lausus et represaliarum laudum siue lausum et decretorum licencie et concessionis concessa et concessa et date in dicta ciuitate ianue uel eius districtu quibuscumque ciuibus uel districtualibus dicti comunis contra dictum comune pisarum uel eius districtum aut contra singulares personas ipsius comunis uel districtus pisarum quacumque occasione uel causa quodocumque usque hodie. et omnes et singule represalie decreta lausus siue laudes et represalia-

rum lausum uel laudum siue decretorum licencie et concessionis date uel concessa siue concessa in ciuitate pisarum uel eius districtu contra comune ianue uel eius districtum aut singulares personas comunis seu districtus ianue quibuscumque ciuibus uel districtualibus pisanis quacumque occasione uel causa quodocumque usque hodie tollantur relaxentur cassentur et irritentur et ex nunc sublata esse et irrita sint et esse intelligantur. hoc sane saluo et intellectu in predictis omnibus et quolibet eorum expresse quod nulla remissio uel liberacio facta sit uel esse intelligatur per hoc instrumentum a comuni uel pro comuni pisarum aliquibus ianuensibus de ciuitate riparia uel districtu ianue qui hodie non sunt ad obedienciam comunis ianue. uerum si in futurum aliquis qui modo non esset ad obedienciam dicti comunis ueniet seu redibit ad obedienciam dicti comunis ex nunc intelligatur ipsi tali sic uenienti et redeunti esse facta ipsa remissio et liberacio tamquam illis qui nunc sunt ad obedienciam dicti comunis saluo quod si aliquis de ipsis ianuensibus non existentibus nunc ad obedienciam dicti comunis ianue ueniet et redibit ad obedienciam et postea efficeretur inobediens dicto comuni ianue quod ipse talis effectus inobediens sit et esse intelligatur priuatus beneficio dicte remissionis et liberationis tamquam si unquam non fuisset reuersus ad obedienciam dicti comunis. et hoc uidelicet de illis qui essent uel uenirent ad obedienciam dicti comunis uel inde discederent si inde aliqua questio esset uel dubietas oriretur stetur et stari debeat dicto et declaracioni dicti comunis ianue et contra ipsos qui non sunt uel essent ad obedienciam dicti comunis procedi possit per comune pisarum et pisanos in auere et personis prout melius poterit non obstantibus supradictis. et uersa uice nulla remissio uel liberacio facta sit uel esse intelligatur per presentem contractum a comuni uel pro comuni ianue aliquibus pisanis de ciuitate uel districtu pisarum qui hodie non sunt ad obedienciam dicti comunis pisarum uerum si in futurum aliquis qui modo non esset ad obedienciam dicti comunis ueniet uel redibit ad obedienciam dicti comunis intelligatur ex nunc ipsi tali uenienti et sic redeunti ipsa remissio esse facta et liberacio tamquam illis qui nunc sunt ad obedienciam dicti comunis saluo quod si aliquis de ipsis pisanis non existentibus nunc ad obedienciam dicti comunis ueniet uel redibit ad obedienciam et postea efficeretur inobediens dicto comuni pisarum quod ipse talis effectus inobediens sit et intelligatur priuatus beneficio dicte remissionis et liberationis tamquam si unquam non fuisset reuersus ad obedienciam dicti comunis et de hoc uidelicet de illis qui essent uel uenirent ad obedienciam dicti comunis uel inde discederent si inde aliqua questio esset uel dubietas oriretur stetur et stari debeat dicto et declaracioni dicti comunis pisarum et contra ipsos qui non sunt uel essent ad obedienciam dicti comunis procedi possit per comune ianue et ianenses in auere et personis prout

154

melius poterit non obstantibus supradictis hoc etiam saluo et intellecto in predictis quod in hac remissione uel liberatione non ueniant nec uenire intelligantur obligationes uel iura singularum personarum comunium predictorum de hiis et pro hiis que unus de uno comuni haberet facere cum alio de alio comuni de quibus essent pacta seu scripture facta uel facta de parcium uoluntate sed remaneant uina et illessa et de eis teneantur dicta comunia conquirentibus reddere et facere ias et iusticie complementum hoc etiam saluo in predictis et intellecto quod predictis uel aliquo predictorum non obstantibus pro satisfactione et restauratione ciuium et districtualium ianuensium dampnificatorum seu qui dampna predas raubaras uiolencias uel rappinas substinuisent uel incurrissent seu incurrisse uel substinuisse dicerentur per comune homines seu districtuales pisanum seu per aliquos magistratus stipendiarios officiales uel singulares personas pisani comunis uidelicet illorum et pro illis peccuniarum quantitibus tantum quos et quas dictus dominus dux declarabit et taxabit hinc ad annum unum proxime uenturum scriptura publica inde interueniente mittenda et exhibenda comuni pisanum siue antianis populi pisani pro ipso comuni predicti dampnificati a die declaracionis predictae et taxacionis in antea ita quod antea solucio non incipiat habeant et habere debeant a dicto comuni pisanum et ipsum comune eis uel legitime persone pro eis recipientibus in ciuitate pisanum dare et soluere seu dari et solui facere teneatur et debeat denarios tres de summa octo denariorum per libram pisanie monete qui recolligantur in ciuitate pisanum a dicto et pro dicto comuni a ianuensibus pro cabella de rebus et mercibus et pro rebus et mercanciis eorum quas immittunt uel immicti faciant in ciuitatem pisanam. quam solutionem dictorum trium denariorum dictum comune pisanum dictis dampnificatis declarandis ut predictur uel legitime persone pro eis facere teneatur et debeat durante tempore presentis treugue. et si ipso finito non esset facta integra ipsa solucio predictorum ultra ipsum tempus eo temporis spacio quod dictus dominus dux duxerit declarandum et per ipsum tempus et non ultra. quam declaracionem faciat et facere possit ipse dominus dux infra menses duos proximos post predictam declaracionem et taxacionem ab ipso domino duce fiendam uel antea pro suo libito uoluntatis. hoc saluo et intellecto quod si ante finitum dictum tempus ipsius presentis treugue et declaracionis fiende per ipsum dominum ducem esset completa ipsa satisfactio et restauracio quod ea facta et completa dictum comune pisanum ad predictam solutionem fiendam ulterius minime teneatur. et intelligatur legitima persona dictorum dampnificatorum illi uel ille quos uel quas dictus dominus dux siue dictum comune ianue declarabit esse legitimum personam uel legitimas personas pro ipsis dampnificatis. Ita quod ei uel eis solucione facta comuni pisano liberacio inde contingat.

a et uersa uice quod pro restauracione et satisfactioe ciuium et districtualium pisanorum dampnificatorum seu qui dampna predas uel uiolencias uel rappinas substinuisent uel incurrissent seu substinuisse uel incurrisse dicerentur per dictum comune homines seu districtuales ianue uel officiales magistratus stipendiarios uel singulares personas ipsius comunis ianue uidelicet illorum et pro illis peccunie quantitibus tantum quos et quas antiani pisani populi deblarabunt et taxabunt hinc ad annum unum proxime uenturum scriptura publica inde interueniente mittenda et exhibenda dicto domino duci pro ipso comuni pisanum predicti dampnificati habeant et percipiant et habere et percipere possint in ciuitate ianue per se uel legitimum personam pro eis a pisanis in dictam ciuitatem ianue mercancias uel res immictentibus uel immicti facientibus illam cabellam siue dicitum usque in denarios tres per libram que uel qui a comuni uel pro comuni pisanum ordinabitur solui debere ibi a pisanis de ipsis eorum rebus et mercanciis pro satisfactioe predictorum ultra cabellas seu dicitus que et qui ibi nunc soluntur ab ipsis pisanis. quam nouam cabellam siue dicitum habere et percipere possint durante tempore presentis treugue. et si ipso finito non esset facta solucio integra predictorum ultra ipsum tempus eo temporis spacio quod dictus dominus dux pro dampnificatis ianuensibus declarabit. et per ipsum tempus et non ultra saluo si ante finitum dictum tempus ipsius presentis treugue et declaracionis fiende per ipsum dominum ducem esset completa ipsa satisfactio et restauracio quod ea facta et completa predicta noua cabella siue dicitus ulterius non recolligatur. et saluo quod si comune pisanum uellet etiam ante ipsam cabellam nouam siue dicitum suspendere et eleuare in totum uel in partem possit et sibi liceat id facere quandoamque. et intelligatur legitima persona dictorum dampnificatorum pisanorum ille uel illi quem uel quos antiani pisani populi pro ipso comuni pisanum siue ipsum comune pisanum declarabunt esse eorum legitimum personam siue legitimas personas. ita quod ei uel eis solucione facta dicto comuni ianue liberacio inde contingat. et quod comune ianue et iudex calegarum et ceteri magistratus et officiales dicti comunis ianue teneantur et debeant dictis dampnificatis pisanis siue legitime persone pro eis in ciuitate ianue conmoranti ad omnem eius petitionem dare et prestare auxilium et fauorem in dicta noua cabella et dicitu nouo recolligendo. et habendo et soluere debentes ad solutionem compellere summarie et sine strepitu et figura iudicii et iuxta formam aliarum cabellarum et dicitum comunis ianue. et quod officiales pisani comunis deputati super dicta cabella recolligenda possint et debeant ad petitionem dicte persone legitime dictorum dampnificatorum ianuensium compellere ad sacramentum prestandum quoscumque mercatores mercancias uel res alias in ciuitatem pisanam immictentes ad manifestandum si immictent aliquid

de bonis uel mercibus alicuius ianuensis pro quibus seu de quibus cabella solui deberet. et inde facere possint et debeant dicti officiales comunis ianue in ipsa ciuitate pisarum in mercatoribus et de mercatoribus mercancias in dictam ciuitatem immicentibus ad petitionem persone legitime dampnificatorum pisarum et quod dicta persona que erit in ciuitate pisarum pro dictis dampnificatis ianuensibus possit et debeat percipere et uidere rationes pro rata contingentes predictorum trium denariorum de supradictis octo denariis et partem inde dictis dampnificatis contingentem petere recipere et habere. que omnia et singula supradicta dicti syndici dictis nominibus promiserunt et conuenerunt sibi ad inuicem et inter se. ac etiam iurauerunt in animas eorum quorum sunt syndici ad sancta dei euangelia tangendo corporaliter scripturas actendere complere et obseruare et actendi compleri et obseruari facere et curare et non in aliquo contrafacere uel uenire et quod dicta comunia omnia et singula actendent complebunt et obseruabunt et actendi compleri et obseruari facient et curabunt. et non in aliquo contrafacient uel uenient sub pena marcharum quinquaginta milium boni argenti solempniter stipulata et promissa. in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti. et que pena cum effectu peti et exigi possit per partem obseruantem a parte non obseruante quociens fuerit contra factum uel ut supra non obseruatum. ratis manentibus omnibus et singulis supradictis. et pro predictis omnibus et singulis actendendis et firmiter obseruandis ut supra et pro dicta pena obligauerunt dicti syndici dictis nominibus sibi ad inuicem et inter se omnia bona ipsorum comunium habita et habenda. et renunciauerunt omni iuri auxilio exceptioni et deffensionis ipsis comunibus contra predicta competentibus et competituris. actum in ciuitate pisana in domo pisani comunis quam inhabitant antiani populi pisani. presentibus domino frederico domini bonaiuncte de ciuitate castelli milite et legum doctore potestate comunis pisani. domino angiolleto de rechanate capitaneo pisani populi. domino gerardo buzacharino de sismondis. domino francischo de comite et domino raynerio de guallandis militibus. domino iohanne benigni. domino raynerio damiani. et domino raynerio timpaneli iurisperitis. andrea gambacurta. cellino de colle. nerio de sancto cassiano mercatoribus ciuibus pisanis et iohannino uassalli subscriba cancellarie domini ducis ianue. et aliis pluribus testibus ad hec rogatis. dominice natiuitatis anno mcccxxx primo indicione octaua secundum cursum ianue die xxiiii iunii in uesperis et anno dominice incarnationis mcccxxxii. indicione nona secundum cursum pisarum octauo kalendas iulii.

(CLXXXVIII)

GRAVAVNAE Duci homines Ianuensium imperio se subiiciunt.

1342, 2. decembris

Cod. B. fol. 206. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. Ad honorem omnipotentis dei patris et filii et spiritus sancti amen. ad honorem et exaltationem magnifici et egregii domini symonis bucanigre dei gracia ducis ianuensium et eiusdem populi deffensoris. ad bonum statum comunis et populi ciuitatis ianue. et status presentis populi. et ad conseruationem deuotionis et fidelitatis comunis hominum craueune presentium et futurorum. discreti uiri franchinus bertonii cui dicitur tonsus et iacobinus bassus cui dicitur sassinus de craueuna syndici actores et procuratores consulum et comunis et uniuersitatis hominum craueune ualis neisini habentes ad infrascripta plenum liberum et largum mandatum per formam sindicatus dictorum hominum craueune. et de quo sindicatu et bayfia constat publico instrumento scripto manti uulpiati filii quondam domini castelani de glussiano de medioiano notarii publici imperiali auctoritate et habitatoris terre rancii marchionatus craueune anno domini mcccxxxii indicione x die xvii nouembris. dicto sindicario et procuratorio nomine. sponte et uoluntate et non choacti dederunt et concesserunt dicto domino duci et suo consilio sapientum quindecim ibi presentium et comuni ianue dictam terram craueune homines mares et feminas presentes et futuros tamquam ueros fideles et subditos uasalos comunis ianue. nec non iurisdictionem potestatem et bailliam et gubernationem dicte comunis hominum craueune ac regimen ipsius et ipsorum cum pleno mero mixto imperio et gladii potestate. in perpetuum et in secula seculorum regendam et regendum gubernandam et gubernandum per ipsum dominum ducem et comune ianue ac etiam exercendam et exercendum per quemcumque rectorem seu retores quem seu quos ipse dominus dux seu comune ianue elegerit seu constituet pro suo libito uoluntatis ac etiam dederunt et concesserunt eidem domino duci et consilio ianue potestatem et bayliam constituendi et nominandi consules officiales et regentes ipsam terram et in ipsa terra. disponentes et se summicentes ad omnia precepta mandata et ordinationes dicti domini ducis et comunis ianue ac se obligantes ad faciendum exercitum et caualcata semper et quocumque sibi suis dicte comunis hominum craueune fuerit iniunctum seu preceptum pro parte dicti domini ducis et comunis ianue. promicentes predicti franchinus et iacobinus syndici dicto sindicario nomine dicto domino duci et suo consilio presentibus et audientibus ac etiam michi conrado de credencia notario et cancellario

155

dicti domini ducis et comunis ianue tamquam publice persone stipulanti et recipienti nomine et uice dicti domini ducis et comunis ianue. et per me ipsis domino duci et comuni ianue esse boni ueri et fideles uasali dicto domino duci et comuni ianue sicut boni uasali esse debent eorum domino. et ad maioris fidelitatis et deuotionis indicium predicti franchinus et iacobinus nominibus quibus supra constituti in presentia dicti domini ducis et consilij sui ac testium infrascriptorum fecerunt genibus flexis fidelitatem et homagium in modum et formam supradictam. ac etiam promisserunt et iurauerunt dicto sindicario nomine quod ipsi uel aliquis ex hominibus dicte terre non inquirent nec tractabunt seu inquirei uel tractari permittent aliquid quod sit uel esse possit contra ipsum dominum ducem uel statum suum presentem nec contra honorem comunis ianue. sed potius esse toto eorum posse contra omnes et singulas personas agentes seu facientes seu tractantes seu procurantes aliquid contra statum dicti domini ducis et comunis ianue ac etiam illa omnia quam cito sciperint et poterint manifestarent et manifestabunt ipsi domino duci uel officialibus suis pure fideliter et deuote. et contra ipsos tales se tamquam fideles et ueri uasali opponere cum personis et here. et uersa uice dictus dominus dux et consilium nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni dictos franchinum et iacobinum dictos syndicos et sindicario nomine predicto et me notarium infrascriptum stipulantes et recipientes uice dictorum hominum craueune et per nos dictam comunitatem et homines eiusdem maris et feminas presentes et futuros receperunt et recipiant tamquam fideles ueros et legales uasalos. promittentes dictos homines dicte comunitatis et uniuersitatis deffendere manutenere fouere et iuare contra omnes et singulas personas corpus collegium uel uniuersitatem in iuribus uel pro iuribus dicte comunitatis. ac etiam dictus dominus dux et consilium nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni ianue uolentes dictos homines et dictam comunitatem craueune fauoribus prosequi gratiosis dederunt et concesserunt et confirmauerunt omnes franchixias immunitates et libertates quas dicta comunitas seu dicti homines eiusdem habent uel hucusque habuerunt saluis semper et reseruatis omnibus suprascriptis pro quibus dicto domino duci et comuni ianue tenentur. et que immunitates et franchisie scripte et consignate fuerunt dicto domino duci et consilio in quodam publico instrumento scripto manu magistri arnaldi carli notarii mccciiii die quinto iulij et extracto siue publicato in formam publicam per manus iacobi durantis notarii hoc anno die x octobris. (1) et quod instrumentum incipit. *cum hoc sit quod uniuersitas hominum craueune in publico parlamento. in loco solito congregati in dicta villa ubi dicitur caruezane promisissent dominis odoni et francisco marchionibus cravezane si ipsi emerant dictam villam a domino iacobo cepulla etc.* et finit

a *qui dicitur spaleria.* insuper dictus dominus dux et suum consilium nomine et uice dicti comunis ianue de speciali gracia ut ipsi homines dicte comunitatis craueune possint uiuere et se regere pacifice et quiete ad bonum statum. dicti domini ducis et comunis ianue et reformationem dictorum hominum auctoritate presentis instrumenti confirmauerunt et confirmant omnia capitula statuta et ordinamenta facta et firmata per ipsos homines craueune circa eorum uiuere et quascumque consuetudines inter dictos homines rationabiles et decentes. que quidem capitula et consuetudines sint firma et firme et ualida et ualide usque ad ipsius domini ducis beneplacitum et mandatum ita quod firmitatis robur habeant et habere intelignantur auctoritate presentis instrumenti.

b saluo in quantum dominus dux et comune ianue uellet corrigere et emendare. seu de nouo addere. que omnia et singula supradicta dictus dominus dux et consilium nomine et uice dicti comunis ianue et dicti franchinus et iacobinus syndici et sindicario nomine predicto promisserunt attendere et obseruare et complere et contra non facere. uel uenire sub pena et obligacione bonorum comunis ianue et sub pena omnium honorum dictorum hominum craueune et cuiuslibet eorum.

c Actum ianue in palacio domini ducis in camera capelle ubi celebratur missa anno dominice natiuitatis mcccxxxii indicione x secundum cursum ianue die secunda decembris intra terciam et nonam testes dominus mateus. de recumdelis de bononia iudex et uicarius domini ducis bonifacius de camulio et nicolaus de fontanegio notarius et cancellarius.

Tenor autem sindicatus dictorum franchini et iacobini talis est. in nomine domini amen. ad honorem omnipotentis dei patris. et filii et spiritus sancti et gloriose uirginis matris marie et tocius curie celestis et ad honorem et exaltationem magnifici et egregii domini simonis bucanigre dei gracia ducis ianuensium et eiusdem populi deffensoris et status populi ciuitatis ianue rippariarum et districtus et ad statum pacificum et tranquilum hominum craueune. iohannes thome et boninus gedi de craueuna consules comunitatis et uniuersitatis hominum craueune. in presentia uoluntate et consensu infrascriptorum consiliariofum dicte terre et ipsi consiliarii quorum nomina inferius sunt scripta. in presentia auctoritate dictorum consulum nec non et parlamenti generalis dicte comunitatis generaliter congregati more solito uoce preconia per manuelem uechum publicum degatarium dicte uille et deputatum ad infrascripta ad parlamentum generale crauaune in platea comunis ubi ius reditur et quorum hominum dicti parlamenti inferius sunt scripta nomine et uice dicte uille nomine discrepante fecerunt constituerunt et ordinauerunt eorum et dicte comunitatis syndicos procuratores generales et nuntios speciales franchinum bochoni cui aliter dicitur tonsus et iacobinum bassi cui aliter dicitur sassinus ad se presentandum coram dicto domino duce et eius consilio et comune ianue et ad faciendum et recognoscen-

(1). Quod uide supra sub numero CLXI, col. 445.

dum uersus dictum dominum ducem et dictum consilium et comune ianue fidelitatem homagium et uasalaticum perpetuum. et ad traddendum dandum donandum dicto domino duci et comuni ianue iurisdictionem omnimodam et dominium cum mero et mixto imperio et gladii potestate dicte uille. in et super omnes et singulos homines mares et feminas que sunt et pro tempore fuerint in dicta terra et territorio craeune. et ad faciendum quascumque promisiones obligationes compositiones pacta et alia quecumque de quibus dictis duobus sindicis uidebitur et placuerit faciendum et ad se totaliter summictendum dicto domino duci et comuni ianue in omnibus et per omnia prout et sicut dictis sindicis auctoribus et procuratoribus uidebitur faciendum. et generaliter ad omnia et singula facienda gerenda tractanda promictenda et administranda et obliganda que ipsis sindicis uidebitur et placuerit. dantes et concedentes uigore dicti parlamenti eisdem sindicis auctoribus et procuratoribus generalibus in omnibus et singulis que occurrerint facienda plenum largum liberum et generale mandatum cum plena larga et libera potestate promictentes se se rata et firma habituros quecumque ipsis sindicis auctoribus et procuratoribus uidebuntur et placuerint faciendum sub ypoteca et obligatione omnium honorum hominum craeune presentium et futurorum. et quia uoluerunt ipsi consules et homines dictos syndicos auctores et procuratores releuare ab omni onere satisfaciendi promisserunt michi notario subscripto stipulanti et recipienti uice et nomine quorum interest uel poterit interesse de iudicio sisti et iudicato soluendo pro ipsis sindicis auctoribus et procuratoribus per ipsos intercesserunt et solempniter fideiusserunt in omnem casum et euentum renunciando iuri de principali epistole diui adriani beneficio nouarum constitutionum doli conditioni sine causa et ex iniusta causa exceptioni monitis capitulis factis et faciendis et omni iuris auxilio legum uel decretalium quo se tueri possent sub ypoteca et obligatione predictis ut dictum est. precipientes michi notario subscripto ut de predictis publicum conficiam instrumentum unum et plura de consilio sapientis iuriste unius et plurium. nomina uero consulum et hominum sunt hec. iohannes thome et boninus gedi consules craeune. baldinus mazonus. iohannes bertonus. iacobus bassus. baldus giocha. antonius filius iohannis bertonii. baldetus filius oddi nocte. palmerinus necha filius gabrielis. iacobus bertonus. guilielmus maza. antonius eius filius. petrus gedus. iohannes bassus filius quondam iohannis bassi. franchinus bassus. petrus abi. conradinus bassus. petrus buschus. iohannes et antonius de gazolla. arrighetus bertonus. stephanus de baroqha. iohannes uillana. iacobus cepulla. obertus cassana. iohannes aytalis. baldus moranus. iohannes thomasii cui aliter dicitur ughitus. ioannes bassus. iacobus gedus. iohannes cepulla. franchinus bertonus. raimondus buschus. franciscus buschus. tomas giolla. iohannes loya. franciscus boyra. guilielmus berta. robaldu aganus. iohannes berta. obertus mazonus.

a paulinus giocha. ramus uillana. iacobus bertonus. manuel nechus. martinus bertonus. copulinus gribus. facietus filius iohannis bertonii.

Actum craeune sub mcccxxxii indicione x die xvii mensis nouembris in loco qui dicitur alasine bertonie iuxta domum oberti agnetis presentibus testibus infrascriptis notis et uocatis rolando de belixore. iohanne petro ambobus de griuenolle. bechono cate-lano. et franceschino quondam bartholomei catelani de leurono districtus coxei pro aycardo ferrario et iacobo sartore de cezio.

Uulpianus filius quondam domini castelani de gluxiano de mediolano uille rancii habitator et imperiali auctoritate notarius predictis interfuit et rogatus hanc cartam publice traddidit et scripsit.

(CLXXXIX)

Cupientes homines locorum Varaginis, Cellarum et Albizolae se ab imperio feudatariorum quorundam redimere, et soli ianuensi communi in omnibus subiacere, ob id certam pecuniae quantitatem communi eidem se daturos spondent.

1343, 9 aprilis

Cod. B. fol. 68.
(H. R.)

In nomine domini amen. Symon dondus et guilielmus de solaro de uaragine syndici et procuratores comunis et uniuersitatis hominum uaraginis ut de syndicato eorum constat publico instrumento scripto manu petri de plathea de monelia notarii quondam frederici mcccxxxii die quinta decembris. henricus de presbiterio et gandulfus bonellus de cellis syndici et procuratores uniuersitatis hominum dicti loci cellarum ut de syndicato eorum apparet alio publico instrumento scripto manu nicolai bonifacii de uia notarii mcccxxxiii die vi aprilis et raymondus de olineto et nicolaus batilouo de arbizolla syndici et procuratores uniuersitatis et hominum dicti loci albizolle ut de syndicato eorum constat alio publico instrumento scripto manu petri de platea de monelia notarii mcccxxxii die viii decembris. habentes dictis nominibus ad infrascripta sufficiens mandatum a dictis uniuersitatibus et qualibet earum uigore dictorum instrumentorum et cuiuslibet ipsorum cupientes dictis nominibus quod terre et loca uaraginis cellarum et albizolle predictae in quibus comune ianue in partem iurisdictionem dominium et signoriam habet et exercet et in parte in ipsis terris aliqui ciues ianuenses et speciales persone uidentur certam partem iurisdictionem ius et dominium habere in totum liberentur et tollantur a dominio iurisdictione et signoria dictorum specialium ciuium siue specialium persona-

rum per uiam emptionum nel alio modo de qua uideatur comuni ianue et quod decetero sub dominio iurisdictione et segnoriam egregii comunis predicti ianue dicte terre et loca uaraginis cellarum et albizolle gubernentur et teneantur secundum formam conuentionis et compositionis inde fiende inter dictum egregium comune ianue siue dictum dominum ducem et eius consilium nomine ipsius comunis ex una parte et dictas uniuersitates uaraginis cellarum et arbizolle siue syndicos et procuratores ipsarum uniuersitatum ex altera. constituti dictis nominibus dicti syndici in conspectu et presentia magnifici et potentis domini domini symonis bucanigre dei gratia ianuensium ducis et populi ianue defensoris et sui consilii quindecim sapientum in quo consilio tunc erat sufficiens et legitimus numerus consiliariorum ipsius consilii. confessi fuerunt promiserunt et conuenerunt expresse dictis nominibus et ex certa scientia ipsis domino duci et consilio representantibus comune et populum ianue et stipulantibus et recipientibus nomine dicti comunis et populi ianue et ad cautelam michi oberto mazurro notario et cancellario ipsius domini ducis dictique consilii comunis et populi supradicti tamquam persone publice officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice comunis ianue et cuius et quorum interest intererit seu interesse posset dare et soluere in pecunia numerata dicto comuni ianue siue dictis domino duci et consilio uel alii legitime persone nomine dicti comunis de pecunia et bonis dictarum uniuersitatum et hominum et personarum dictarum uniuersitatum uaraginis cellarum et albizolle ad auxilium et subsidium et pro auxilio et subsidio faciendo dicto comuni ianue ad faciendum solutiones et satisfactiones dictis ciuibus et personis specialibus habentibus partem dominium seu iurisdictionem in dictis locis et terris uaraginis cellarum et albizolle uel aliquo seu aliqua earum que fieri debebant seu fieri continget per ipsum comune ianue in acquisitionibus siue emptiionibus fiendis per ipsum comune ianue de partibus et iurisdictionibus dictorum ciuium et specialium personarum quantitates pecunie infra-scriptas uidelicet dicti syndici uaraginis nomine uniuersitatis et hominum uaraginis libras sexmilia sexcentas ianuinarum dicti syndici cellarum nomine uniuersitatis et hominum dicti loci cellarum libras duomilia quadringentas quadraginta ianuinarum et dicti syndici albizolle nomine uniuersitatis et hominum dicti loci albizolle libras mille octingentas sexaginta ianuinarum renunciantes dicti syndici et procuratores dictis nominibus exceptioni dicte confessionis et promissionis ut supra non factarum rei sic ut supra et infra non se habentis et sic non geste doli mali in factum conditioni sine causa et omni iuri. quas quidem quantitates dicti syndici dictis nominibus promiserunt dictis domino duci et consilio et michi dicto cancellario stipulanti et recipienti ut supra soluere et satisfacere ipsis domino duci et consilio nomine dicti comunis seu dicto comuni uel legitime persone pro ipso occasione predicta in modum infra-

scriptum et per terminos infrascriptos uidelicet dicti de uaragine terciam partem dictarum librarum sexmilia sexcentarum cum cicuis comune ianue ipsas habere uoluerit pro facienda solutione et satisfactione predictis personis specialibus iurisdictionem et dominium habentibus ut supra et reliquas duas tercias partes dictarum librarum sexmilia sexcentarum de inde ad annos quatuor pro rata uidelicet quartam partem in fine cuiuslibet anni dictorum annorum quatuor dicti de cellis ex dicta quantitate librarum duomilia quadringentarum quadraginta per eos promissas ut supra libras trecentas ianuinarum cum cicuis comune ipsas habere uoluerit pro huiusmodi satisfactione fienda ut supra et subsequenter omni anno libras trecentas ianuinarum usque ad integram satisfactionem dictarum librarum duorummilia quadringentarum quadraginta ianue. dictique de albizolla ex dicta quantitate librarum mille octingentarum sexaginta per eos promissa ut supra promiserunt prout supradicti de cellis uidelicet pro rata quantitatis per eos promisse et in modum predictum quo dicti de cellis promiserunt. alioquin penam dupli eius de quo contraferet et non obseruaretur per aliquam dictarum uniuersitatum dicti syndici dictis nominibus dare et soluere promiserunt dicto domino duci et consilio nomine dicti comunis cum restitutione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent uel substinerentur per dictum comune ianue uel aliam personam corpus collegium uel uniuersitatem cuius interesse posset. credito de dampnis et expensis solo uerbo dicti comunis siue nuncii dicti comunis sine testibus et iuramento uel alia probacione ratis manentibus supradictis. et inde ad sic obseruandum dicti syndici uniuersitatis uaraginis omnia bona ipsius uniuersitatis et hominum ipsius singulorum habita et habenda. et dicti syndici cellarum omnia bona ipsius uniuersitatis et singulorum hominum dicte uniuersitatis habita. et habenda et dicti syndici albizolle omnia bona uniuersitatis ipsius et singularum personarum dicte uniuersitatis habita et habenda dictis domino duci et consilio et michi dicto cancellario stipulanti ut supra pignori obligauerunt nominibus quibus supra uidelicet quamlibet dictarum uniuersitatum pro parte sibi contingenti pro rata. acto tamen et expressim dicto et per pactum expressum appositum in presenti contractu tam in principio medio quam in fine ipsius inter dictum dominum ducem et ipsam consilium nomine comunis ianue ex una parte. et dictos syndicos dictarum uniuersitatum dictis nominibus et quolibet dictorum nominum ex altera quod quantitates supradicte sic promisse per dictos syndicos dictis nominibus dicto domino duci et consilio nomine dicti comunis non possint expendi conuerti uel distribui seu quomodolibet erogari aliquo tempore uel aliquo ingenio modo siue causa nisi solummodo in solutione et satisfactione dictorum ciuium et specialium personarum habentium ut supra iurisdictionem seu dominium uel aliquam partem in dictis territorio ua-

157

raginis cellarum et arbizolle uidelicet in solutione iurium que habent in ipsis uel infra solutionem. actum iaque in terracia palatii ducalis ubi reguntur consilia et comunis negocia exercentur anno dominice natiuitatis mcccxxxiii die mercuri nona aprilis circa meridiem indicione x secundam cursum ianue testes dominus matheus de becadelis de bononia iudex et uicarius domini ducis. bonifacius de campilio notarius. nicolaus de fontanegio notarius. et peregrinus de bracellis notarius.

Ianuense commune, hominum locorum Uaraginis, Cellarum et Albizolle votis precibusque, de eorum redemptione ab imperio quorundam dominorum; benigniter exceptis, ut eadem soluantur se curaturum spondet.

1543, 8 maii

Coll. B. fol. 69.

(H. R.)

In christi nomine amen. Illustris et magnificus dominus dominus symon bucanigra dei gracia ianuensium dux et populi defensor in presentia uoluntate et consensu consilii eiusdem domini ducis. in quo consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus consiliariorum dicti consilii et quorum consiliariorum presentium nomina sunt hec uidelicet

- Antonius bonus de monterubeo prior.
- Franciscus de gualnerio.
- Franciscus marruffus.
- Jacobus de albario.
- Antonius de campo cendaerius.
- Obertus carena.
- Gregorius ihoca.
- Johannes uesconte.
- Lanfrancus brondus draperius.
- Andriotus de struppa.
- Andriolus de pessio de borzullo.
- Rolandus de iayrolla de pulciffera. et
- Petrus de lopini de bissamni.

Nec non dicti consilarii et consilium in presentia decreto et auctoritate prefati domini ducis nomine et nice dicti domini ducis dictique consilii et comunis ianue ex una parte et discreti uiri symon condus et guilielmus de solario de uaragine syndici ambaxatores et procuratores comunis et uniuersitatis uaraginis et hominum dicte uniuersitatis ut de sindicatu ipsorum apparet instrumento publico scripto manu petri de plathea de monelia quondam frederici notarii mcccxxxii die quinta decembris henricus bressanus et gandulfus bonelus de cellis syndici ambaxatores et procuratores comunis et uniuersitatis cellarum et hominum dicte uniuersitatis

a ut de sindicatu apparet publice instrumento scripto manu nicolai bonifacii de uia notarii mcccxxxiii die vi aprilis et bartolomeus de oddone et raymondus de oliueto de albizola syndici ambaxatores et procuratores comunis et uniuersitatis albizolle et hominum dicte uniuersitatis ut de sindicatu patet publico instrumento scripto manu petri de platea de monelia notarii quondam frederici mcccxxxii die octaua decembris dictis syndiciis et procuratoriis nominibus ex altera parte. ad infrascripta pacta compositiones et conuentiones ad inuicem peruenerunt et inter se dictis nominibus et sibi ad inuicem peruenisse confessi fuerunt renunciantes dictis nominibus exceptioni dictorum pactorum compositionum et conuencionum ut supra et infra interuentorum

b rei sic ut supra et infra non geste seu sic non esse nel non fuisse seu sic non se habentis doli mali in factum conditioni sine causa et omni alii iuri uidelicet quia ex causis predictis pactorum conuentionis et compositionis dictus dominus dux et dictum consilium puram et deuotam intentionem hominum dicte uniuersitatis uaraginis et dictorum locorum quam habent et habere uisi fuerunt ad ipsum dominum ducem et eius consilium et comune ianue intuentes ac eciam honori comodo et utilitati comunis ianue et multiplicacioni et replectioni nominis ianuensis prospicientes dictis procuratoribus et ambaxatoribus et uniuersitati uaraginis cellarum et albizolle dictis syndiciis et procuratoriis nominibus dictarum uniuersitatum recipientibus promiserunt et conuenerunt dictis nominibus facere et curare et quod comune ianue faciet et curabit quod merum et mixtum imperium et quelibet iurisdicio dominium et segnoriam et omnia et singula iura spectancia et que spectare uideantur seu spectare uissa fuerunt ad dominos dominia seu dominationes locorum uaraginis cellarum et arbizolle et cuiuslibet uel alicuius ipsorum locorum seu hominum dictorum locorum acquirentur per comune ianue seu legitimum personam pro dicto comuni ianue et in ipsum comune ianue peruenient seu ad ipsum comune ianue spectabunt ex causa per modum et uiam compositionis concessionis donationis contractus emptionis seu cuiuslibet alterius legitimi seu sufficientis tituli ad ipsa iura in comune ianue et pro comuni ianue acquirenda. item ex causis

d predictis uoluerunt et conuenerunt dicte partes dictis nominibus quod dictus dominus dux et comune ianue perpetuo teneatur et debeat omni anno ordinare et elligere unum bonum rectorem et potestatem in dicta potestacia et ipsum transmittere ad dicta loca uaraginis cellarum et albizolle qui potestas habeat merum et mixtum imperium et omnimodam iurisdictionem ad gerendum et exercendum ibidem ius et iusticiam et ius reddendum in ciuilibus et criminalibus de quibuscumque et in quibuscumque hominibus dictorum locorum et cuiuslibet ipsorum bonis et in bona ipsorum et cuiuslibet eorum ac eciam de quibuscumque et in quibuscumque hominibus et personis in dictis terris et locis delinquentibus et in ipsorum et cuiuslibet eorum bona saluis

his que in presenti instrumento contineatur et unum bonum et idoneum notarium de collegio notariorum ianue ita quod una et eadem potestatis et una universitas et unum corpus intelligantur insimul dicta loca uaraginis cellarum et albizolle et homines dictorum locorum. salvo quod pro robaria et cursaria de his et pro his que spectant et pertinent ad officium robarie et pro cabella salis seu pro questionibus occurrentibus occasione salis uel etiam pro deuto salis nec non et pro officio gazarie seu pro his uel de hiis que spectant et pertinent ad officium gazarie in quibus casibus et quolibet eorum dictus potestas qui est et qui pro tempore fuerit in dicta potestatis uaraginis cellarum et albizolle pro dicto domino dace et comuni ianue non possit cognoscere nec iurisdictionem exercere in aliquos contrafacientes in dictis casibus uel aliquo predictorum nisi in quantum procederet de mandato et uoluntate infrascriptorum officialium seu per dictum dominum ducem uel per dictos officiales eidem potestati fuerit commissum seu executio predictorum eidem et cursaria ad officium et officiales robarie ciuitatis ianue quod est seu pro tempore fuerit seu ad illum uel illos qui per dictum dominum ducem et eius consilium et comune ianue super robariis et cursariis fuerint deputati pro questionibus uero salis spectantibus seu pertinentibus ad cabellam seu deuetum ipsius seu que spectare uel pertinere uideantur seu possint iurisdictione et cognitio spectet et pertineat seu spectare et pertinere debeat ad officiales deputatos seu deputandos per dictum dominum ducem eius consilium seu per comune ianue ad dictum officium et secundum compositiones et ordinamenta eddita et edenda super dicto sale et pro questionibus et de questionibus pertinentibus et spectantibus ad officium gazarie seu que spectare et pertinere ad dictum officium uideantur iurisdictione et cognitio spectet et pertineat ad dictum officium gazarie quod est uel pro tempore fuerit seu ad illum uel illos qui per dictum dominum ducem et eius consilium et comune ianue super factis nauigandi fuerint deputati. ita quod omnes et singuli homines uaraginis cellarum et arbizolle seu habitantes in dictis terris in casibus predictis et pro questionibus predictis teneantur ianue uenire et sub dictis officiis et magistratibus respondere et se expedire quemadmodum et alii ciues ianue qui potestas teneatur et debeat habere et habere possit pro se et familia infrascripta libras ducentas uiginti ianuinorum in anno et domum decentem in qua habitet ipse et sua familia expensis dictarum uniuersitatum uaraginis cellarum et albizolle. pro quo salario teneatur et debeat dictus potestas tenere et secum habere toto tempore sui regiminis seruientes tres et unam cauarcaturam et qui potestas postquam electus fuerit teneatur et debeat antequam ad dictum regimen accedat iurare ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis in presentia domini ducis et cuiuscumque presidentis comuni ianue qui pro tempore fuerit de officio suo bene et legaliter ibidem exercendo et de conseruando et re-

gendo homines dicte potestatis in iusticia et ratione et eisdem et de ipsis et in ipsos et bona eorum ius et iusticiam reddendi secundum formam capitulorum et ordinamentorum dicte potestatis que ut infra dicitur facta fuerint et ipsis deficientibus secundum bonos mores et antiquas consuetudines diuictius obseruatas et obseruatas in dictis locis uel aliquo eorum et ubi dicta capitula mores et consuetudines deficient secundum iura romana bona fide et sine fraude et qui potestas teneatur et debeat infra dies quindocim post introitum sui regiminis facere eligi in publico parlamento hominum uniuersitatis cellarum et albizolle uidelicet in qualibet terra per se unum uel duos uicarios seu gastaldos in quolibet dictorum locorum prout homines dictorum locorum uoluerint et de hominibus ipsorum locorum secundum ipsorum consuetudines qui uicarii sine gastaldi cognoscant et cognoscere possint de questionibus civilibus occurrentibus inter homines et personas dictorum locorum usque ad quantitatem soldorum centum ianue. alias autem questiones maioris quantitatis dictus potestas debeat cognoscere et terminare et modo et forma quibus grauet homines dictorum locorum quam minus potest sumptibus et expensis. criminales autem questiones ex quibus ueniret pena corporalis aliqua imponenda expedire debeat et executioni mandare in illo dictorum locorum in quo fuerit delictum commissum propter quod pena sit inferenda. teneatur etiam dicta loca cellarum et albizolle uisitare pro iusticia hominibus dictorum locorum reddenda quam sepius facere poterit. et eisdem suas antiquas et bonas consuetudines seruare et simile iuramentum teneatur dictus potestas postquam ad dictum locum pro regimine predicto accesserit prestare in publico parlamento hominum dictorum locorum seu potestatis predicte. et similiter dictus notarius seu scriba teneatur et debeat iurare ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis de faciendo officium suum bene et legaliter et de non accipiendo in solutione seu pro solutione seu occasione solutionis seu mercedis uel alicuius premii de scripturis suis quas ibidem fecerit ultra ordinem quantitatem et formam taxatam et taxatum seu taxandum uel taxandam in futurum per ipsum comune ianue seu officium uel officiales comunis ianue quod seu qui ad hec constituerentur. item uoluerunt et conuenerunt dicte partes dictis nominibus quod dicti homines dictorum locorum seu dicte potestatis tam maris quam femine tam magni quam parui et eorum heredes et successores in perpetuum quoad personas et bona ipsorum in ciuitate ianue et districtu et alibi in quibuscumque mundi partibus sint et esse intelligantur ciues ianue et pro ciuibus et tamquam ciues ciuitatis ianue debeant in ciuitate ianue et alibi in quibuscumque mundi partibus haberi et tractari quoad honores immunitates franchizias gratias et priuilegia et beneficia quecumque comuni ianue seu hominibus ianue concessa uel concedenda decetero seu que ipsum comune et homines seu ciues ianue habent seu decetero dante domino acquisiuerint in

omnibus et per omnia sicut alii ciues ciuitatis ianue et eciam quoad quecumque onera saluis hiis que in presenti instrumento continentur. itera uoluerunt conuenerunt. et firmauerunt partes predictæ quod homines dictorum locorum. uel alicuius eorum seu potestacie predictæ. non teneantur nec debeant uenire ianuam de dicta potestacia uel aliquo loco dicte potestacie pro racione faciendâ uel de iure. respondendo alicui persone saluis predictis. et saluo quod de questionibus et pro questionibus. uertentibus. seu que in futurum uertentur seu que uerti possent inter ciues uel aliquem uel aliquos. ex ciuibus ex una parte et homines et personas dictorum locorum uel aliquem uel aliquos ipsorum ex altera et questiones essent de maiori quantitate librarum. uiginti quinque ianue de quibus essent uel apparet publicum instrumentum uel publica instrumenta seu alia publica documenta quod tunc in casibus predictis teneantur dicti homines dicte potestacie ianuam uenire ad racionem reddendam ipsis ciuibus ianue et ad hoc iuris remedijs et opportunis. secundum formam iuris et capitulorum ciuitatis ianue. factorum et fiendorum possint et debeant constringi et compelli non obstantibus. predictis et infrascriptis uel aliquo uel aliquibus ex predictis uel infrascriptis saluo si in instrumento de quacumque quantitate minori uel maiori contineretur expresse quod possint ianuam conueniri quod eo casa teneantur homines dicte potestacie ianuam uenire ad racionem reddendam ut supra et compellantur ut supra. et saluo quod si homines uel aliqui ipsorum predictorum locorum uel alicuius eorum seu potestacie predictæ essent remoti uel absentes ab eorum potestacia in diuersis mundi partibus quod non possint conueniri et ad iudicium trahi in quibuscumque et pro quibuscumque causis et questionibus ciuilibus et criminalibus per quascumque personas ciues ianue uel forenses coram quibuscumque potestatibus consulis rectoribus uel magistratibus qui in ipsis locis pro comuni ianue fuerint sicut ceteri ciues ianue. in similibus casibus possent et dicti potestates. consules rectores et magistratus ipsorum diuersorum locorum possint et debeant libere iurisdictionem suam et potestatem suam libere exercere et contra ipsos. et bona ipsorum procedi facere non obstantibus. predictis et infrascriptis sicut possent in casibus similibus contra quoscumque alios ciues ianue. et bona ipsorum. uoluerunt eciam et conuenerunt dicte partes ex causis predictis quod non obstantibus supra. uel infrascriptis contentis in presenti instrumento quod uniuersitates predictæ uaraginis cellarum et arbizole et homines ipsarum uniuersitatum teneantur. et debeant parere et obedire preceptis. et mandatis quibuscumque que eisdem fient per uicarium qui est. uel pro tempore fuerit in ripparia occidentis pro domina duze et comune ianue et quod dictus uicarius qui est et pro dicto tempore fuerit. in dicta ripparia occidentis habens merum et mixtum imperium et omnem iurisdictionem possit in dictas uniuersitates et homines dictarum uniuersitatum procedere pro quibuscumque criminibus ex-

casibus seu delictis commissis per dictas uniuersitates uel homines ipsarum uel alicuius earum et quascumque questiones ciuiles et criminales cognoscere et diffinire in dicta potestacia et executioni mandare quemadmodum posset dictus dominus dux et comune ianue et quemadmodum posset et potest in tota alia ripparia occidentis. itera uoluerunt et conuenerunt dicti dominus dux et consilium dicto nomine quod omnes fructus introitus redditus et prouentus et obuenciones uniuerse dictorum locorum et cuiuslibet uel alicuius eorum spectancia et que spectare seu spectanda uiderentur ad comunia dictorum locorum uel alicuius eorum seu ad dominos uel dominia locorum uel alicuius eorum pure et libere remaneant et remanere debeant dicto comuni et uniuersitati hominum uaraginis cellarum et arbizole et eidem comunitati relaxentur et pro relaxatis intelligantur pro gubernacione et satisfactione expensarum dicti comunis et satisfactione quantitatis librarum decem milium noningentarum ianuinorum de quibus infra dicetur saluo quod ad complementum et pro complemento salarii potestatis in quantum condempnaciones dicte uniuersitatis et alii prouentus dictorum locorum spectantes ad comune ianue saluis et exceptatis iuribus et introitus comperarum et capituli non sufficerent ad integram solucionem et satisfactionem dictorum salariorum possint dicti introitus et prouentus capi et conuerti in complementum et satisfactionem dictorum salariorum et aliter non. que condempnaciones et alii introitus supradicti sint et esse intelligantur perpetuo obligati ad satisfactionem et pro satisfactione dictorum salariorum usque ad concurrentem quantitatem ipsorum salariorum ita tamen quod iura comunis et comperarum salua remaneant et illessa ut superius dictum est. itera quod prefati dominus dux et consilium dicto nomine uoluerunt et conuenerunt et dictis syndicis dictis nominibus solempniter stipulantibus promiserunt quod per dictum dominum ducem et comune ianue uel aliquos pro dicto comuni ianue in perpetuum in dicta potestacia uaraginis uel aliquo dictorum locorum dicte potestacie non indicetur uel imponetur uel colligetur aliqua noua cabella uestigal pedagium cotuum collecta mutuum prestacio uel exactio aliqua quouis nomine censeatur ultra quam consuetum est fieri uel aliquod aliud grauamen pro aliquibus rebus uel mercibus existentibus in dicto loco nec ibidem pro ipsis rebus dicti loci seu de dicto loco aliquid de nouo exigetur uel exigi seu colligi permittetur saluis hiis que in presenti instrumento continentur. saluo quando per comune ianue fieret aliqua generalis impositio uel inditio in terras et homines ripparie occidentis quo casu possit comune ianue non obstantibus predictis in dicta potestacia et homines et bona hominum dicte potestacie libere imponere indicere et facere sicut fiet seu fieret in alias terras et homines aliarum terrarum dicte ripparie. itera prefati dominus dux et consilium dicto nomine comunis ianue ex causis predictis contentis in presenti instrumento uoluerunt et conue-

nerunt quod omnes et singuli homines dictorum locorum et cuiuslibet ipsorum sint et esse debeant perpetuo liberi immunes et exempti et penitus absoluti ab omni onere grauamine seu uinculo cuiuscumque homagii sacramenti fidelitatis et cuiuscumque alterius seruitutis uel obligacionis in quibus uel occasione seu uigore quorum reperirentur seu reperti fuissent esse uel fuisse obnosios deditos uel quouis modo obligatos dominis dictorum locorum uel alicui eorum in totum uel pro aliqua parte diuissa uel indiuisa seu alicui uel aliquibus qui domini essent uel fuissent ipsorum locorum uel alicuius ipsorum ita tamen quod dicti homines et persone ipsorum et bona ipsorum et quicumque alii qui pro tempore fuerint in ipsa potestacia seu de dictis locis uel aliquo ipsorum sint et esse debeant et intelligi proprii homines comunis ciuitatis ianue saluis his que in presenti instrumento continentur. item ex causis predictis prefati dominus dux et consilium predictum dicto nomine promiserunt et conuenerunt dictis syndicis et procuratoribus dicto nomine quod dicta loca uel aliquod ipsorum locorum uel homines ipsorum locorum uel aliquem uel aliquos ipsorum uel alicuius ipsorum locorum uel iurisdictionem aliquam dictorum locorum uel alicuius eorum seu iura predicta que dictum comune ianue in dictis locis uel aliquo eorum seu in homines uel bona hominum dictorum locorum uel alicuius eorum ad presens habet uel pro tempore adquisierint non uendentur distribuentur donabuntur uel alienabuntur aliquo iure modo titulo uel causa imperpetuum uel ad aliquod tempus alicui persone ciuitati terre uel loco corpori collegio uel uniuersitati uel in aliquam personam corpus collegium uel uniuersitatem terram uel locum sed perpetuo ipsi comuni ianue et in ipsum comune ianue remanebunt. nec dictos homines uaraginis et dictorum locorum uel bona ipsorum a propectione iurisdictione dominio et segnoriam comunis ianue dimictent uel derelinquent uel abdicabunt umquam aliquo tempore quouis modo priuabunt sed dictos homines dicte potestacie qui sunt et pro tempore fuerint et bona ipsorum comune ianue manutenebit et deffendet bona fide et sine fraude contra quamcumque personam corpus collegium et uniuersitatem ecclesiastica et secularia et ecclesiasticas et seculares sicut ciues ciuitatis ianue et bona ipsorum ciuium expensis propriis dicti comunis ianue. item uoluerunt et conuenerunt dicte partes dictis nominibus quod capitula et ordina-
 menta potestacie predictae debeant ordinari corrigi fieri et emendari per comune ianue seu per officiales dicti comunis qui ad hec electi fuerint tocienis quociens uidebitur expedire pro bono iusticie et utilitate dicte comunitatis dicte potestacie et secundum bonas consuetudines dictorum locorum cum consilio scientia et prouidencia illorum sapientum seu officialium dicte potestacie qui per dictum comune et uniuersitatem uaraginis et dictorum locorum per tempora fuerint electi et quos officiales et sapientes elligere teneantur ad mandatum domini ducis

a et potestatis ianue et presidencium comuni ianue qui pro tempore fuerint semper quandocumque per se uel per litteras uel nuncium suum mandauerint. item ex causis predictis dicti symon dondus et guilielmus de solarario de uaragine henricus brexanus. et gandulfus bonelus de cellis bartholomeus de oddonis et raymondus de oliueto de albizola dictis nominibus promiserunt prefatis domino duci et consilio dicto nomine stipulantibus et recipientibus ut supra se pro ciuibus ianue et successores suos perpetuo habere ac tractare et tenere in qualibet mundi parte et legalles fore dicto comuni ianue et bona fide et sine fraude honores et iura dicti domini ducis et eius consilii et comunis ianue perpetuo facta uerbo opere et consilio manutenebre sicut alii ciues ianue b saluis hiis que in presenti instrumento continentur et potestati dicti loci qui pro tempore fuerit ut supra parere et eidem auxilio et fauoribus opportunis assistere et salarium suum prout in dicto presenti instrumento continetur soluere seu solui seu haberi facere seu permictere. item ex causis predictis dicti syndici et ambaxatores et procuratores dictis nominibus promiserunt et conuenerunt dictis domino duci et consilio dicto nomine stipulantibus et recipientibus dare et soluere libras decem milia noningentas ianuinarum iuxta formam et ad terminos de quibus et prout fit mencio in quodam instrumento siue instrumentis scripto seu scriptis manu oberti mazurri notarii infrascripti et cancellarii dicti domini ducis et comunis ianue hoc anno die nona aprilis et pro c causis et hiis de quibus fit mencio in ipso instrumento siue instrumentis ita quod ipsa iura quantum ad dictam quantitatem soluendam non intelligantur mutata nouata uel in aliquo diminuta. que omnia et singula prefati dominus dux et consilium siue consilii dicto nomine ex una parte et dicti syndici ambaxatores et procuratores dictarum uniuersitatum dictis nominibus ex altera promiserunt et conuenerunt inter se et sibi ad inuicem nominibus antedictis et quolibet dictorum nominum actendere complere et obseruare et tractandi compleri et obseruari facere prout ad eas uel aliquam earum spectat uel spectabit et in nullo contrafacere uel uenire aliqua racione uel causa de iure uel de facto sub ypoteca et obligacione bonorum dictarum parcium d dictis nominibus ratis semper et firmis manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic obseruandum prefatus dominus dux et dictum consilium dicto nomine omnia bona comunis ianue presentia et futura que per capitula obligari non prohibentur. et dicti syndici ambaxatores et procuratores dictis nominibus omnia bona dictarum uniuersitatum et cuiuslibet earum et uniuersaliter dicte potestacie et hominum dicte potestacie presentia et futura sibi ad inuicem pignori obligauerunt et de predictis omnibus et singulis mandauerunt et rogauerunt prefati dominus dux et consilium et dicti syndici ambaxatores et procuratores nominibus quibus supra fieri debere presens publicum instrumentum per me obertum mazurum notarium et cancellarium

supradictum et infrascriptum et quod plura instrumenta eiusdem tenoris exinde conficere debeam tradenda partibus supradictis et cuilibet earum. acta fuerunt predicta ianue in duicali palacio dicti comunis ianue uidelicet in terracia dicti palacii ubi consilium regitur et regi consuevit et comunis negocia exercentur more solito anno dominice natiuitatis millesimo trecentesimo quadragesimo tertio indicione decima secundum cursum ianue die viii maii inter terciam et nonam presentibus testibus domino matheo de bohadellis de bononia iudice et uicario dicti domini ducis et bonifacio de camulio quondam nicolai. simone de sancto sisto quondam enrici. lanfranco de ualle de rappalo notario. nicolao de fontanegio notario. et conrado de credencia notario et cancellario. nicolao bonifacii de uia notario. et iohanino uasali scriba.

Ego antonius de credencia quondam conradi imperiali auctoritate notarius ac cancellarius et custos priuilegiarum comunis ianue prescriptam conventionem ut supra et omnia et singula suprascripta extrassi sumpsit exemplari et in hanc publicam formam reddegi de cartulariis instrumentorum compositorum et rogatorum per dictum obertum mazurum notarium et cancellarium prout in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto quod mutet sensum uel uariat intellectum nisi forte littera silaba titulo seu puncto abreuiacionis uel extensionis causa sententia tamen in aliquo non mutata habens ad hoc auctoritatem bayliam et potestatem michi per capitula et statuta comunis ianue attributam.

(CXCI)

GVILLIELMVS monasterii S. Stephani civitatis Ianuae abbas, se a Lamba de Auria quadringentas nonaginta duas libras mutuo habuisse fatetur, data fide de iisdem restituendis ad mutuantis libitum.

1345, 12 iulii

*Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.**Cod. B. fol. 170.*

(H. R.)

In nomine domini amen. dominus frater guillielmus abbas monasterii sancti stephani de ianua ordinis sancti benedicti in presentia consensu et uoluntate fratris anthonii et dictus dominus abbas et prior in presentia consensu et uoluntate dicti domini abbatis consentur se nomine et uice dicti monasterii et conuentus lambe de auria et ab ipso habuisse et recepisse mutuo gratis et amore libras quadringentas nonagintaduas ianuinarum. et se eidem dare debere dictam quantitatem pecunie conuersas et erogatas in utilitate dicti monasterii in soluendis debitis in quibus

a dictum monasterium et conuentus tenebatur. uidelicet in soluendo manueli de linguilia de dominis libras trecentas ianuinarum qui tenebat locum dicti monasterii silicet sanctum stephanum de tabia pro dicta quantitate pecunie et qui ipsum nolebat restituere dicto monasterio nisi habitis dictis libris trecentis ianuinarum a dicto monasterio et oliuero squarzafico libras centum duas ianuinarum qui habere et recipere debebat a dicto monasterio secundum formam instrumenti scripti manu dominici antonii fondegarii notarii mccc . . . die . . . et castelano de auria libras nonaginta ianuinarum ad quas eidem monasterium tenebatur. renunciantes exceptioni dicte pecunie non habite non recepte et non solute ac non numerate doli mali in factum conditioni sine causa et omni iuri. quas libras quadringentas nonaginta duas ianuinarum promisserunt dicto lambe dare et soluere ad uoluntatem dicti lambe. alioquin penam dupli cum omnibus dampnis et expensis et interesse que et quas propterea fierent eidem lambe dare et soluere promisserunt credito de ipsis suo simplici uerbo ratis manentibus supradictis. et proinde ad sic obseruandum eidem lambe omnia bona dicti monasterii pignori obligauerunt. actum ianue in domo domini andree bonaventure iudicis anno dominice natiuitatis mcccxxxiii. indicione x. die xii iulii inter nonam et uesperas. testes dominus andreas bonaventura iudex et michelinus bonaventura eius scriba. Ego simoninus baptizatus sacri imperii notarius rogatus scripsi.

(CXCII)

SIMONE Buccanigra Ianuensium duce electo, indeque dissidiis bellisque exortis Ianuenses inter et marchiones de Carreto, Finarii dominos, eorumque adhaerentes, iisdem, pace a legatis inita, finis imponitur.

1345, 18 maii

Cod. B. fol. 81.

(H. R.)

d In nomine domini amen. cum propter nouitates que fuerunt in ianua a tempore creacionis ducatus domini symonis bucanigre olim ducis ianuensium citra orte sint alique rixe discordie et discensiones inter comune ianue siue regentes ciuitatem ianue ex una parte. et egregios uiros dominos georgium. anthonium. manuelém et alarame marchiones de carreto ex altera propter que seu quorum occasione facti fuerunt processus tam per comune ianue seu regentes ciuitatem contra dictos dominos marchiones et districtuales ipsorum et uasalos quam eiam per dictos dominos marchiones et districtuales seu uasalos contra comune ianue seu districtuales comunis

ianue seu eciam confederatos seu conuencionatos comunis ianue. idcirco discretus uir henricus uegius notarius et cancellarius comunis ianue syndicus actor et procurator magnifici uiri domini iohannis de murta dei gracia ducis ianuensium et populi deffensoris consilii quindecim sapientum et dicti comunis ianue nomine et uice comunis ianue ex una parte habens ad hoc speciale mandatum ut constat publico instrumento scripto manu mei conradi de credencia notarii et cancellarii comunis ianue hoc anno die xiii maii. et discreti uiri franciscus uacha de finario et ogerius de saliceto et gabriel de bruschi ambaxatores syndici et procuratores dictorum dominorum georgii et antonii ut constat publico instrumento scripto manu nicolai sbarrati de finario notarii mcccxxxv. die xxiii aprilis. et dicti franciscus et ogerius procuratores et procuratorio nomine dictorum dominorum manuelis et alarame marchionum de carreto ut de procuracione ipsorum constat publicis duobus instrumentis scriptis manu dicti nicolai sbarrati notarii de finario mcccxxxv. diebus viii et viiii mai. et quorum instrumentorum sindicatus et procuracionum tenor inferius est scriptus nominibus dictorum dominorum marchionum ac eciam nomine et uice districtualium et uasalorum ipsorum et cuiuslibet ipsorum uolentes super quibuscumque rixis discordiis discensionibus iniuriis et dampnis ortis inter comune ianue seu districtuales comunis ianue ex una parte. et dictos dominos marchiones seu ipsorum aliquem seu aliquos seu districtuales ipsorum seu alicuius eorum ex altera a dicto tempore creacionis ducatus dicti domini olim ducis citra peruenire ad ueram et bonam atque tranquilam pacem et concordiam. peruenerunt ad infrascriptam pacem et concordiam conuencionem et compositionem solempni stipulacione inter dictas partes ualatas. renunciantes dicte partes dictis nominibus sponte et ex certa scientia excepcioni dicte pacis et concordie compositionis et conuentionis non factarum rei sic non geste doli mali metus in factum sine causa et omni iuri uidelicet quia dicte partes dictis nominibus ex causis predictis de omnibus et quibuscumque dampnis iniuriis et offensionibus factis seu illatis a dicto tempore citra per comune ianue seu districtuales dicti comunis ianue contra dictos dominos marchiones uel ipsorum aliquem seu aliquos homines et uasalos eorum seu per ipsos dominos marchiones seu eorum aliquem uel aliquos seu districtuales seu uasalos eorum seu alicuius eorum contra comune ianue seu regentes ciuitatem ianue a dicto tempore citra seu districtuales ianue fecerunt bonam et legalem pacem et concordiam finem et remissionem. reducens ipse syndicus nomine et uice comunis ianue dictos dominos marchiones et districtuales et uasalos ipsorum seu dictos procuratores recipientes nominibus quibus supra ad gratiam et bonam uoluntatem dicti domini ducis et comunis ianue. nec non ex causa predicta dicte partes dictis nominibus fecerunt sibi ad inuicem finem remissionem liberacionem et pactum de ulte-

a ritus non petendo de omnibus et singulis supradictis et quolibet predictorum. et de quibuscumque dampnis seu guastis inter dictas partes dictis nominibus seu per unam dictarum partium contra aliam factis seu datis a dicto tempore citra de quibus omnibus et singulis dicte partes dictis nominibus et quolibet dictorum nominum se se ad inuicem liberauerunt et absoluerunt per acceptilacionem et aquilianam stipulacionem uerbis solempniter introductam. et quia occasione dictarum discensionum seu discordiarum ortarum ut supra inter dictas partes dictis nominibus nonnulli uasali seu districtuales ipsorum dominorum marchionum seu aliquorum ex eis fuerunt in fauorem seu auxilium comunis ianue seu tunc regencium comune ianue contra ipsos dominos marchiones seu aliquos ex eis seu contra districtuales eorum seu aliquorum ex eis. ex certa scientia et pacto adhibito in presenti pace et conuentione dicti procuratores dictorum dominorum marchionum dicto sindico recipienti nomine ipsorum qui fuerunt coadiutores dicti comunis ianue a dicto tempore citra contra dictos dominos marchiones seu aliquem ipsorum. et ad cautelam michi notario subscripto officio publico stipulanti nomine et uice dictorum coadiutorum comunis ianue tam subditorum seu uasalorum dictorum dominorum marchionum seu alicuius eorum quam eciam aliorum quorumcumque qui fuerunt coadiutores seu qui presterunt auxilium consilium et fauorem ipsi comuni ianue contra ipsos dominos marchiones seu aliquem ex eis seu uasalos eorum et cuiuslibet eorum finem remissionem ipsos et quemlibet reducentes ad ipsorum dominorum marchionum et cuiuslibet eorum beneuolenciam et gratiam eisdem et cuiuslibet eorum. remicentes dicti syndici et procuratores dictis nominibus dicto sindico sindicario nomine et michi iam dicto notario recipientibus ut supra quecumque odia et rancores que et quos ipsi domini marchiones occasione predicta haberent seu in preteritum habuissent contra predictos eorum subditos seu uasalos et eciam quoscumque alios coadiutores comunis ianue ut supra. promicentes dicti procuratores dictis nominibus et quolibet ipsorum dicto sindico et michi iam dicto notario stipulanti- bus nominibus quibus supra dictos subditos seu uasalos dictorum dominorum marchionum et quemlibet ipsorum reducere seu reduci facere in possessionem et tenentiam iuriam et bonorum suorum et iam reductos manutenere. ita quod occasione seu dependentibus uel emergentibus a predictis ipsi domini marchiones seu aliqui ipsorum directe uel indirecte seu per obliquum non procedent seu procedi permicent contra ipsos seu bona ipsorum seu inquietabunt uel molestabunt quouis modo aliquo colore quesito. et ex causa predicta quia per nobilem uirum centurionum eatanem ciuem ianue tempore nouitatum que erant in ianua in festis natiuitatis domini proxime preteritis dictus dominus georgius qui ianue erat detemptus in carceribus malpage fuit extractus de ipso carcere et reductus in

suam propriam libertatem ipse syndicus nominibus quibus supra remissit et liberauit dictos syndicos et procuratores recipientes nomine dicti centurioni. et ad cautelam me iam dictum notarium nomine et uice dicti centurioni recipientem et quorumcumque fideiussorum quos occasione predicta dedisset dicto tempore uel postea comuni ianue uel officialibus dicti comunis a dicto excessu et a quibuscumque promissionibus et obligacionibus interpositis per ipsum centurionum uel alium nomine ipsius dicta occasione seu aliquos fideiussores ipsius occasione predicta. promictens ipse syndicus nominibus quibus supra dictis procuratoribus et michi iam dicto notario stipulantibus et recipientibus nomine dicti centurioni et fideiussorum ipsorum quod occasione dicti excessus seu aliquarum promissionum seu captio-^b num interpositarum per ipsum centurionum seu alium pro eo seu fideiussores ipsius dicta occasione contra ipsos seu ipsorum aliquem seu bona ipsorum seu alterius eorum per comune ianue seu officiales ipsius comunis seu dicti domini ducis et consilii non procedetur criminaliter seu ciuilitur seu quouis alio modo nec occasione predicta molestabuntur nec inquietabuntur. item dicte partes dictis nominibus ex certa scientia et habentes nocticiam de quadam conuencione facta seu firmata inter nobilem uirum oliuerium squarzaficum ciuem ianue syndicum actorem et procuratorem et sindicario nomine comunis nomine et uice ipsius comunis ianue ex una parte. et dictum dominum georgium suo proprio et curator et curatorio nomine dictorum^c dominorum manuelis et alarame ex altera. nec non ogerium de saliceto tamquam procuratorem et procuratorio nomine dictorum dominorum manuelis et alarame de qua est publicum instrumentum scriptum et testatum per obertum de credencia et nicolinum sbarratum notarios mcccxxx die viii maii. ipsam conuencionem et omnia et singula contenta in ipsa approbauerunt ratificauerunt et confirmauerunt. et ad cautelam dicti domini anthonini qui tempore dicte compositionis fuit in illa certis occasionibus nominatus dictus gabriel de bruschi procurator et procuratorio nomine dicti domini anthonini et cuius nomine non facta fuit dicta conuencio dictam conuencionem factam per dictum oliuerium nomine quo supra ratificauit approbauit et confirmauit. obligans^d se dictus gabriel tamquam procurator et procuratorio nomine dicti domini anthonini dicto henrico uegio sindicario nomine predicto ad obseruanciam omnium et singulorum contentorum in dicta conuencione et promissorum per dictos dominos georgium et ogerium dictis nominibus tamquam si ipse dominus anthoninus fuisset presens. saluis semper que supra dicta sunt et que infra dicentur per que conuencioni predictae dicte partes dictis nominibus uoluerunt esse specialiter derogatum. et ex causa predicta et ad requisicionem supradictorum procuratorum dictorum dominorum georgii manuelis et alarame uoluerunt dicte partes dictis nominibus quod ex ipsis tribus soldis mine salis quos ha-

bere debent ipsi domini marchiones secundum formam dicte conuencionis ipse dominus anthoninus habeat et habere debeat et percipiat soldum unum. Item dictus enricus dicto sindicario nomine uolens ex gratia complacere dictis dominis marchionibus super infrascriptis de uoluntate et consensu dicti domini ducis et sui consilii presentium et consencium suspendit dictis procuratoribus recipientibus nomine et uice dicti domini georgii habitaculum ciuitatis ianue quod facere tenetur uigore dicte conuencionis usque ad annos quinque proxime uenturos tantum infra quos dictus dominus georgius non teneatur ad dictum habitaculum ianue faciendum. finitis uero dictis quinque annis ipse dominus georgius teneatur ad dictum habitaculum faciendum iuxta formam conuencionis predictae. et eciam dictis procuratoribus recipientibus nomine et uice dictorum dominorum manuelis et alarame ipsis dominis manueli et alarame suspendit dictum habitaculum ianue usque ad annum unum proxime uenturum tantum infra quem terminum predicti domini manuel et alarame seu aliquis ipsorum non teneantur ad dictum habitaculum ianue faciendum. finito uero dicto tempore dicti anni dicti domini manuel et alarame et quilibet ipsorum teneatur et teneantur ad dictum habitaculum ianue faciendum iuxta formam conuencionis predictae. item ex causa dicte pacis compositionis et concordie dicti procuratores dictis nominibus et quolibet dictorum nominum promisserunt dicto sindico sindicario nomine quo supra. et eciam dicto domino duci et suo consilio recipientibus nomine et uice comunis ianue se dictis nominibus non impedire seu intromictere uerbo uel opere quin comune ianue seu deputati uel deputandi per comune ianue libere et pacifice et sine contradictione alicuius persone teneant et possideant illam partem quam anthonius de auria seu aliqui domini de albergo de auria uissus est seu uissi sunt habere seu tenere in castro burgo hominibus et fortificia ac iurisdicione et pertinenciis molendinis nemoribus pascuis et quibuscumque iuribus castri et burgi cerui. sed potius dimictent et permictent ipsi marchiones et quilibet eorum quod comune ianue libere et pacifice teneat et possideat dictam partem dicti castri burgi et hominum et iurisdicionis ut supra quam ipse anthonius seu aliqui de dicto albergo habet seu habent seu habere solitus est seu soliti sunt uel uissus est uel uissi sunt habere. et uersa uice dictus syndicus dicto sindicario nomine non impediet nec molestabit dictos dominos marchiones quin teneant et possideant illam partem dicti castri iuris et iurisdicionis spectancium ad dictos dominos marchiones quam usi sunt habere in ipsis castro burgo hominibus et fortificia ac iurisdicione dicti loci cerui sed potius dimittet et permictet dictum comune quod dicti domini marchiones dictam partem dicti castri burgi hominum et iurisdicionis ut supra quam ipsi domini marchiones habent seu habere soliti sunt uel uissi sunt habere libere et pacifice teneant et possideant. que omnia

et singula supradicta dicte partes sibi ad inuicem promisserant et conuenerunt actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire in aliquo de iure uel de facto sub ypoteca et pena mille marcharum argenti. in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti et tociens exigi possit quociens fuerit contrafactum ratis semper manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic obseruandum dictus syndicus comunis ianue dicto sindicario nomine omnia bona dicti comunis ianue que per capitula obligari non prohibentur solempniter supradictus syndicus obligauit et dicti procuratores dictorum dominorum marchionum omnia bona ipsorum et cuiuslibet eorum similiter obligauerunt acto et sane intelecto quod dictus syndicus dicti comunis ianue suo proprio nomine in aliquo non teneatur. qui gabriel de bruschi tamquam procurator domini anthonini in presenti conuencionem et qualibet parte ipsius presentibus dictis procuratoribus dictorum dominorum georgii manuelis et alarame fuit protestatus quod per predicta uel aliquod predictorum ipse procurator dicti domini anthonini non inteligatur consensisse seu concessisse seu confessionem fecisse quod dicti domini georgius. manuel et alarame sint consortes uel participes in finario territorio seu iurisdictione finarii sed iura ipsorum dominorum georgii. anthonini. manuelis et alarame sint et remaneant et esse et remansisse inteligantur quoad quemlibet eorum in eo statu et iure in quo erant ante presentem conuencionem et perinde quantum inter se acsi predicta facta non fuissent. cui protestacioni dictus franciscus uacha et ogerius de saliceto procuratores dictorum dominorum georgii. manuelis et alarame non consensuerunt sed contradixerunt expresse. et de predictis omnibus dicte partes mandauerunt in presentia dictorum domini ducis et consilii supradicti fieri duo publica instrumenta unum uidelicet manu mei conradi de credencia notarii subscripti. aliud uero manu nicolini sbarrati notarii de finario. nomina consiliariorum consilii qui interfuerunt sunt hec. franciscus nouellus prior. iohannes de skaffa. franciscus marruffus. ericus bomuin batifolium. raffus de camulio speciarius. tomas de prato de bisannio. iohannes symonis lanerius. andriolus batizatus de uolta. nicolaus cazanus. anthonius uiuianus draperius. nicolaus de mornezo. stephanus de cambaxo de pulciffera. actum ianue in palacio domini ducis in terracia ubi regitur consilium anno dominice natiuitatis mcccxxxv. indicione xii secundum curssum ianue. die mercurii xviii maii inter terciam et nonam. testes dominus nicolinus de flischo dictus cardinalis. dominus leo de gauio. dominus celesterius de nigro iurisperiti et obertus mazurrus notarius et cancellarius comunis ianue.

Tenores autem dictorum sindicatum dictorum dominorum marchionum sunt ut infra.

In nomine domini amen. magnificus et egregius uir dominus manuel de carreto marchio saone et

oluetano nomine suo proprio et nomine et uice omnium et singulorum suorum districtualium et uasalorum ad quos tangere potest infrascriptum negocium fecit constituit et ordinauit suos nuncios syndicos et procuratores prout de iure melius esse possunt. discretos uiros franciscum uacham et ogerium de saliceto ambos de finario absentes tamquam presentes ad conueniendum et se concordandum et bonam pacem firmandum et ad faciendum quecumque pacta et transactiones et ad se obligandum et quamcumque obligacionem faciendum cum domino duce ianuensium eiusque consilio et comune ianue et quacumque alia persona legitima nomine ipsius comunis super quibuscumque discordiis litigiis dampnis iniuriis et offensis ortis per tempora retroacta inter comune ianue seu olim dominum ducem eiusque consilium pro una parte. et ipsum dominum marchionem eiusque homines et districtuales atque uasalos ex altera super predictis et causa dictarum discordiarum. ita quod possint dicti syndici et procuratores facere et contrahere quas-cumque conuenciones obligaciones pacta et promissiones nomine ipsius domini marchionis prout eis melius uidebitur et placuerit ac etiam possint confirmare omnes conuenciones olim initas inter comune ianue seu tunc regentes ipsum comune ex una parte. et dominos marchiones finarii et eorum predecessores ex altera. ac ipsos constituit syndicos et procuratores ad confirmandum cum dicto domino duce et comune ianue seu quacumque persona ad hoc legitime constituta pro dicto comune quecumque pacta et conuenciones et ipsa faciendum ut supra. ac etiam ad remittendum nomine ipsius domini marchionis dicto comuni seu cui-cumque persone ad hoc legitime constitute nomine dicti comunis recipienti omnes iniurias dampna et offensiones factas et illatas temporibus retroactis dicto domino marchioni seu eius districtualibus et uasalis per comune ianue seu regentes ipsum comune et per quascumque personas pro dicto comuni et in seruicium dicti comunis quocumque nomine censeantur. et ad liberandum et remittendum dicto comuni seu persone ad hoc constitute pro dicto comune omnes personas que in seruicium comunis ianue intulissent iniurias dampna et offensiones in here et persona seu insultus contra dictum dominum marchionem uel eius districtuales seu uasalos quouis nomine censeantur. dans dictus dominus marchio dictis suis syndicis et procuratoribus liberam et generalem et omnimodam bayliam ad omnia suprascripta et quodlibet ipsorum et dependencia ab ipsis. et ad obligandum ipsam dominum marchionem et bona ipsius cum renunciacionibus et penis sicut ipsis procuratoribus placuerit et melius uidebitur expedire et sicut ipse dominus marchio facere posset si presens esset. promittens dictus dominus marchio michi nicolao sbarrato notario infrascripto tamquam publice persone stipulanti et recipienti officio publico nomine et uice dicti comunis et omnium quorum interest intererit seu

interesse poterit habere et tenere perpetuo ratam et firmum obseruare et adimplere quicquid per dictos eius procuratores actum factum gestum fuerit seu etiam procuratum sub obligacione omnium bonorum suorum. actum in burgo plebis ualis arocie sub portica domorum domini enrici baldelli iurisperiti. presentibus dicto domino enrico bardello. odone bardello et raffaele de clauexana. testibus ad hec uocatis et rogatis. anno domini mcccxxxv. indicione xiii. die viii madii.

Et ego nicolinus sbarratus de finario imperiali auctoritate notarius hiis omnibus interfui rogatus et scripsi.

In nomine domini amen. magnificus et egregius uir dominus alarame de carreto marchio saone et clauexane nomine suo proprio et nomine et uice omnium suorum districtualium et uasalorum ad quos tangere potest infrascriptum negocium fecit constituit et ordinauit suos nuncios et syndicos et procuratores prout melius de iure esse possunt discretos uiros franciscum uacham et ogerium de saliceto ambos de finario absentes tamquam presentes ad conueniendum et se concordandum et bonam pacem firmandum et ad faciendum quecumque pacta et transactiones et ad se obligandum et quamcumque obligacionem faciendum cum domino duce ianuenis eiusque consilio et comune ianue et quacumque alia persona legitima nomine ipsius comunis super quibuscumque discordiis litigiis dampnis iniuriis et offensionibus ortis per tempora retroacta inter comune ianue seu olim dominum ducem eiusque consilium pro una parte. et dictum dominum marchionem et ipsius homines et districtuales atque uasalos ipsius ex altera super predictis et causa dictarum discordiarum. ita quod possint dicti syndici et procuratores facere et contrahere quascumque conuentiones obligaciones pacta et promissiones nomine ipsius domini marchionis prout eis melius uidebitur et placuerit. ac etiam possint confirmare omnes conuenciones olim initas inter comune ianue seu inter regentes ipsum comune ex una parte. et dominos marchiones finarii et eorum predecessores ex altera. ac etiam ipsos constituit syndicos et procuratores ad firmandum cum dicto domino duce et comune ianue seu quacumque persona ad hoc legitime constituta pro dicto comune quecumque pacta et conuenciones et ipsa faciendum ut supra. ac etiam ad remittendum nomine ipsius domini marchionis dicto comuni seu cuicumque persone ad hoc legitime constitute nomine dicti comunis recipienti omnes iniurias dampna et offensiones factas et illatas temporibus retroactis dicto domino marchioni seu ipsius districtualibus et uasalis per comune ianue seu regentes ipsum comune et per quascumque personas pro dicto comuni et in seruicium dicti comunis quocumque nomine censeantur et ad liberandum et remittendum dicto comuni seu persone ad hoc constitute pro dicto comune omnes personas que in seruicium dicti comunis ianue in-

talissent iniurias dampna et offensiones in here et persona seu insultus contra dictum dominum marchionem uel eius districtuales seu uasalos quouis modo censeantur dans dictus dominus marchio dictis suis syndicis et procuratoribus liberam et generalem et omnimodam bayliam ad omnia suprascripta et quodlibet ipsorum et dependencia ab ipsis. et ad obligandum causis predictis ipsum dominum marchionem et bona ipsius cum renunciacione et penis sicut ipsis procuratoribus uidebitur et melius placuerit et sicut ipse dominus marchio facere posset si presens esset. promittens dictus dominus marchio michi nicolino sbarrato notario infrascripto tamquam publice persone stipulanti et recipienti officio publico nomine et uice dicti comunis ianue et quorum interest intererit seu interesse posset habere et tenere perpetuo ratum et firmum obseruare et adimplere quicquid per dictos eius syndicos et procuratores actum factum gestum fuerit seu etiam procuratum sub obligacione omnium bonorum suorum. actum in districtu et posse garrexii extra portam burgi dicti loci garresii in uia publica ibi posita. presentibus conradino de plodio. nicolosio de preto et francisco precualis de orco omnibus de finario. testibus ad hec uocatis et rogatis. anno domini mcccxxxv. indicione xiii. die viii madii.

Et ego nicolinus sbarratus de finario imperiali auctoritate notarius hiis omnibus interfui rogatus et scripsi.

(CXCH)

CHI insula a Symone Vignoso, ianuenis classis praefecto, capta, de futuro eiusdem regimine, deque expensarum solutione, in expeditione a se et a ceteris galearum patronis factarum, ianuese commune cum iisdem paciscitur.

1547, 26 februarii

Cod. B. fol. 327.

(H. R.)

In nomine domini amen. Cum per magnificum et egregium dominum dominum iohannem de murta dei gracia ianuenis ducem et populi defensorum et per eius consilium prehabito scriptinio et consilio quam plurimum et multorum ciuium ianuenis et omnium officialium officiorum ciuitatis ianue in simul conoordantium cognoscentes grandia pericula tunc imminencia ciuitati ianue et districtui et statui prefati domini ducis et eius consilii et populi ianue prouissum fuerit et ordinatum fieri debere per comune ianue et homines ianue et districtus. armatam galearum uiginti quinque uel plurimum. et ipsam armatam fieri utilissimum fore ymmo necessarissimum ipsi comuni ianue ad se defendendum contra exer-

citum galearum triginta uel plurium et magnum exercitum peditum armatorum quos parabant rebelles inimici et emuli comunis ianue et status presentis qui receptabantur in castro monaci contra honorem et bonum statum domini ducis comunis ianue et status presentis populi et in preiudicium ciuitatis ianue et districtus. et propterea per prefatum dominum ducem et eius consilium et comune ianue fuerint electi quatuor officiales uidelicet iohannes tarigus. dominicus de garibaldo. pasqual de furneto. et thomas morandi de leuanto. cum larga potestate et baylia uidelicet cum illa tota potestate et baylia quam totum comune ianue habet ut hec plenius in actis cancellarie prefati domini ducis et eius consilii et in regulis officii dominorum regulatorum ciuitatis ianue continentur. et cognoscentes quod per predictos dominos officiales pro explicacione dicte armate notificatum fuit quod omnes et singuli uolentes armare aliquam galeam in extoleo predicto deberent coram dicto officio dictorum quatuor electorum super dicta armata comparere et cognoscentes quod nulli alii reperti fuerunt qui uoluerint de dictis galeis aliquam armare suis expensis preterquam uiginti nouem ciues ianue et districtuales ianue de peccunia eorum et suorum participum. qui ob specialem deuotionem status presentis galeas uigintinouem armandas susceperunt et qui personas et hes eorum uiriliter exposuerunt ad augmentum et manutencionem status prefati et cognoscentes quod ob armamentum gallearum predictarum per comune ianue fuit eisdem patronis conuenta indemnitas eorundem super armata predicta seu occasione dicte armate et eisdem fuit conuentum quod usque ad integram satisfactionem indemnitis eorum ipsi patroni dictarum gallearum et participes ipsarum et armate prefate deberent habere omnia commoda et utilitates quorumcumque locorum et terrarum que per armatum et patronos et homines ipsarum gallearum acquirerentur postquam prefati patroni pro se et participibus et sociis eorundem armauerant dictas galeas uigintinouem. quarum gallearum extolei per ipsum dominum ducem et eius consilium et per dictum officium dictorum quatuor officialium armate factus fuit amiratus discretus uir dominus symon uignossus ciuis popularis ianue. qui amiratus una cum dictis galleis accessit uersus partes orientales et primo ciuitatem terracene acquisiuerunt et etiam castrum traieti castri comitis fondorum manu armata uiriliter acceperunt in destruimentum dicti comitis fondorum inimici et emulli manifesti comunis ianue ibique ceperunt plures galeas et galleotas que dudum antea et armata nunc modo pirratice dampnificauerunt et dampnificabant ianuenses et eorum res et merces nauigia et personas. ibidemque ceperunt quamplures pirratas qui inibi receptabantur quos ultimo supplicio puniit. ipse dominus amiratus cum magno fauore et ad bonum et pacificum statum comunis ianue. et postmodum accedentes ad partes orientales inueniunt quod propter condiciones guerrarum in dictis partibus uigencium cum inimicis fidei chri-

stiane et maxime insulani syi deuenire debere in extraneas nationes ianuensibus et ianuensium nationi et romeorum seu grecorum adiossas ex quo de facili ciuitas ianue et districtus ipsius esset quam plurimum diminuta. et quod deterius esset si loca predicta in alios deuenissent. certissimum apparebat quod ianuenses cum eorum mercationibus in partibus romanie maris maioris et aliis partibus orientis nisi sine graui periculo personarum et heris nauigare potuissent. et etiam ex hoc setta perfidorum turchorum hostium crucis christi suscepisset augmentum non sine magno opprobrio omnium christianorum ac dampno immenso omnium ianuensium et districtualium ianue. uolentes occurrere tam grandis periculis accesserunt cum dictis uigintinouem galeis ad dictam insulam syi et ibidem se obtulerunt defensionem loci predicti contra predictos requirentes ipse amiratus et patroni ab hominibus dicte insule quod uexillum seu bannerias comunis ianue suscipere deberent. et eidem admirato traddere duos ambasciatores qui accederent ad dominam imperatricem romeorum cum eo ut iuxta uoluntatem eiusdem domine imperatricis fieret de dicta insula et locis partium predictarum ne peruenire possent in alias nationes ut predictum est et cum dictus amiratus inuenirent habitatores dicte insule casuros in periculo predicto et requisitionis dicti amirati et sociorum penitus contemptores ipsi amiratus et patroni et homines dictarum gallearum pro se et participibus dicte armate pro manutencione fauoris nationis ianuensis et comunis ianue steterunt per menses tres in circha in obsidione ciuitatis et castri. et finaliter ceperunt manu armata et sue potestati totaliter subiugarunt totam dictam insulam et postea castrum ciuitatis syi cum certis pactis et conuentionibus quas fecerunt cum grecis habitatoribus dicti loci prout apparet publico instrumento scripto manu pelegri de bracellis notarii mcccxxxvi die xii septembris. etiam postmodum foliam ueterem et foliam nouam que etiam ipsum extoleum offendebant et ipsa loca ipsorum potestati fauorabiliter subiugarunt et cum prefati amiratus et patroni pro se et aliis participibus dicte armate a dicto domino duce et eius consilio et comuni ianue sibi satisfacionem fieri de expensis per eos factis in dicta armata in eundo stando et redeundo et de eorum dampnis et interesse quarum expensarum dampnorum et interesse summam dicti amiratus et patroni dictis nominibus asserebant ascendere ad maiorem quantitatem librarum ccl. milliam ac etiam pro indemnitate predicta sibi prouideri tamquam benemeritis de ipsorum labore requirebant ad uoluntatem dictorum domini ducis et consilii et comunis ianue et prout iustum et conueniens foret et esset incertum et dubium quid et quantum ipsis patronis et participibus deberetur inter prefatum dominum ducem et suum consilium et comune ianue ex una parte et dictos amiratum patronos et participes dicte armate ex altera tandem habitis colloquio et deliberacione per ipsum dominum ducem et eius consilium cum multis et multis ex ciuibus ianue prouidis et

discretis et zelatoribus comunis ianue et status presentis in multitudine copiosa et post uarios tractatus habitos per comunes amicos inter dictas partes et ipsum dominum ducem et eius consilium. cognito quod infrascripta explicari debere spectat et pertinet et spectare et pertinere expresse et manifeste uisum fuit ipsis domino duci et eius consilio ad statum et augmentum presentis status et populi ciuitatis ianue. et cum per ipsum dominum ducem et suum consilium declaratum fuerit infrascripta fieri fore utilia pro saluamento seu augmento status ipsius ut hec plenius apparent in actis cancellarie prefati domini ducis et eius consilii scriptis manu lanfranci de zoalio notarii et cancellarii dicti domini ducis anno presenti die february. Tandem prefatus dominus dux in presentia uoluntate et consensu consilii quindecim consiliariorum consilii dicti domini ducis et consiliariorum ipsius consilii. in quo consilio interfuerunt infrascripti consilarii dicti consilii nomina quorum sunt hec. dominus magister christoforus de amicis fixicus prior consilii predicti. ugholinus monaghini de clauaro. carllus de casali. iohannes de pauerio notarius. iacobus carrega notarius lanerius. petrus de riuemario speciarius. ogerius de ponte de campomorono. nicolaus de clauaro cultelerius. guillielmus frascharia de uulturo. badasal adurnus. antonius de saulo quondam facini. petrus guidonis rubei de bisano. et simoninus de monelia sartor. nec non dicti consilarii et consilium predictorum in presentia auctoritate et consensu dicti domini ducis exposito prius uerbaliter per priorem predictum dicti consilii dictis domino duci et eius consilio si placebat eis quod presens transactio et compositio poneretur ad postam et quod fiat declaratur et statuatur super contentis in ea an non et deliberatum fuerit quod sic et postea per modum examinis per dominum priorem utrum fieri debeat presens compositio seu transactio an non et deliberatum fuerit inter eos quod ad finalem determinationem procederetur et quod presens transactio et compositio fieret. et dato partito inter ipsos consilarios et inde se absoluentes ad balotollas albas et nigras inuente fuerunt balotolle albe numero quatuordecim computata illa domini ducis et nulla existente nigra et sic obtentum fuit quod dicta presens transactio et compositio fieret ut inferius continetur nominibus eorum et nomine et uice comunis ianue ex una parte et dictus simon uignossus olim amiratus dicti extollei et patronus seu armator unius ex dictis galais et iohannes tarigus. dominicus de garibaldo prior. pasqualis de furneto. guillielmus de sollario de uaragine ciuis ianue. thomas morandi de leuanto. ampeginus cantellus ferrarius procurator et procuratorio nomine patronorum et participum dicte armate habentes potestatem et bayliam ad infrascripta ex forma dicti instrumenti scripti manu dicti pelegriini de bracellis notarii mcccxxxvi die xxii nouembris et nicolaus de castello notarius procurator additus ex forma instrumenti scripti manu dicti pelegriini presenti millesimo die xii february. nominibus eorum et nomine et uice omnium et singulorum participum dicte armate ex

a altera parte ad infrascriptas compositionem et transactionem comuniter et concorditer peruenerunt. inter dictas partes dictis nominibus solempni stipulatione ualatas. et peruensse dictis nominibus sibi ad inuicem confessi fuerunt. renunciantes dicte partes dictis nominibus sibi ad inuicem exceptioni dictarum compositionis et transactionis non interuentarum rei ut supra et infra sic non esse uel non fuisse seu sic non se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa et omni iuri uidelicet quia prefati symon et procuratores nominibus quibus supra uoluerunt et consenserunt quantum in eis est quod comune ianue habeat merum et mixtum imperium et omnimodam iurisdictionem in dictis locis et terris et quolibet ipsorum ita etiam quod dicta loca et quilibet seu quodlibet ipsorum cum omnibus locis et terris ipsorum locorum appendiciis et assessoriiis regantur et gubernentur tam ciuiler quam criminaliter sub nomine comunis ianue et pro comuni ianue et ad honorem et fauorem domini ducis et status presentis populi et comunis ianue nec non proprietatem et dominium castri et ciuitatis insulle chy et castrorum et burgorum folie noue et folie ueteris in forma infrascripta et ut infra dicetur et non aliter. in primis quod ipsa loca regantur et gubernentur nomine et uice comunis ianue tantum. et etiam custodiantur pro securitate dictorum patronorum et participum dicte armate et pro ipsis et nomine ipsorum hoc modo uidelicet quod dominus dux et suum consilium annuatim de mense february debeant dare in scriptis uiginti homines populares ciuitatis ianue et burgorum illis ex participibus dicte mahone qui per ipsos participes ad hoc deputati sunt uel deputabuntur qui de ipsis uiginti elligant quatuor quos digniores crediderint ad officium potestacie insulle syi. et ipsos quatuor representet in scriptis domino duci et suo consilio et tunc dominus dux et suum consilium teneatur elligere in potestatem dicti loci syi quem uoluerint ex ipsis quatuor. et si forte predicti constituti seu constituendi requirerent sibi dari alios uiginti a domino duce et suo consilio non contenti de primis tunc et eo casu dictus dominus dux et suum consilium eis debeant dare in scriptis alios uiginti. ex quibus uiginti tam primo quam secundo datis dicti constituti teneantur et debeant elligere quatuor ut supra. et dictos quatuor domino duci et suo consilio representare. et tunc ex ipsis quatuor prefatus dominus dux et suum consilium teneantur elligere unum quem uoluerint in potestatem dicti loci. qui potestas iuret et promittat dictam insullam syi et homines habitatores ipsius regere et gubernare in iure et iusticia secundum formam capitulorum et regullarum comunis et ciuitatis. ianue et secundum formam conuentionum quas dictus dominus symon fecit cum grecis syi salua semper presenti compositione. castelanus uero ciuitatis castri syi elligatur hoc modo uidelicet quod prefati constituti per predictos participes dare debeant in scriptis domino duci et suo consilio sex homines populares de ci-

uitate et burgis ianue. quorum sex ipse dominus dux et suum consilium elligere debeant castelanum dicti castrum unum quem uoluerint et si forte dominus dux et suum consilium uellent sibi dari alios sex teneantur dicti constituti sibi dare ex quibus primo et secundo datis dictus dominus dux et consilium elligant in castelanum quem uoluerint. qui castelanus sic ellectus teneatur et debeat promictere et iurare notario publico officio publico stipulanti et recipienti ad honorem domini ducis et sui consilii et comunis ianue et nomine et uice dictorum participum dictum castrum tenere custodire et saluare bene et legaliter nomine et uice dictorum participum dicte mahone. et ad honorem fauorem et bonum statum domini ducis et sui consilii et boni status populi predicti. et pro cautella et securitate ipsorum participum donec dictum comune dicta loca quesierit a dictis participibus titulo emptionis ut infra dicetur. et de predictis inuolabiliter obseruandis idem castelanus sic elligendus prefato domino duci et suo consilio recipientibus nomine et uice participum predictorum et pro securitate ipsorum et pro dictis participibus recipientibus prestet ydoneas securitates et fideiussores de libris tribus millibus ianue de ipsis locis custodiendis et saluandis ut supra nomine et uice ipsorum participum et pro securitate ipsorum et ad honorem et exaltacionem et bonum statum domini ducis et sui consilii status presentis et comunis ianue et quod finito dicto tempore idem castelanus teneatur eius successori modo simili elligendo dictum castrum libere consignare traddere et ponere in sua forcia et uirtute omni fraude dollo et malignitate cessantibus ad mandatum domini ducis et sui consilii et comunis ianue et suorum participum nomine et uice ipsorum participum prout superius est expressum sub pena dicte securitatis et heris et persone ipsius castelani contrafacientis. et si forte per comune ianue seu per aliquam personam nomine dicti comunis aliud quam dictum sit requeriretur a castelano dicti castrum qui nunc est et pro tempore fuerit siue uoluntate participum seu sapientum constitutorum per ipsos quod ipsum castrum restitueret ipsi comuni ianue seu alicui persone corpori collegio seu uniuersitati teneatur ipse castelanus uinculo sacramenti ipsum castrum non restituere ipsi comuni ianue sed ipsum tenere debeat nomine dictorum participum et pro dictis participibus ut supra. nec propterea contra ipsum castelanum seu eius bona seu fideiussores ipsius et bona ipsorum possit procedi per comune ianue seu per aliquem magistratum per comune ianue constitutum uel constituendum realiter uel personaliter uel alio quouis modo nec propterea dici possit rebellis uel contrafaciens seu inobediens comuni ianue. et hoc nisi essent a dictis participibus empta dicta loca per comune dictum ut supra dictum est et inferius dicetur. et infra tempora infrascripta qui castelanus suo iuramento teneatur tractare omnes amicos domini ducis et sui consilii et status presentis populi pro amicis et inimicos pro inimicis et

a de non receptando aliquem inimicum rebellem nec corsarium uel forestatum comunis ianue uel alicuius officialis ipsius comunis. sed potius quemlibet inimicum rebellem et corsarium uel forestatum huiusmodi qui ad manus suas uel forciam suam deuenerit uel habere poterit consignabit in forciam et uirtutem domini potestatis syi. et eodem modo procedatur ad ellectionem potestatis et castelani folie noue qui tenere debeant dictum castrum nomine et uice dictorum participum et pro ipsorum securitate et ad honorem comunis ianue domini ducis et sui consilii. et eodem modo fiat ellectio castelani folie ueteris qui castelanus teneat locum potestatis qui tenere debeat dictum castrum nomine dictorum participum et ad honorem comunis ianue ut supra aliorum uero locorum omnium dicte insulle syi fiat ellectio per potestatem dicte insulle syi modo predicto ellectum. cum consilio sibi ordinando de quo infra dicetur. qui rectores sic ellecti iurent et promittant dicto potestati syi et notario publico recipienti et stipulanti nomine comunis ianue dicta loca regere et gubernare nomine dictorum participum. et dicta loca tenere custodire et saluare ad honorem fauorem et bonum statum domini ducis et sui consilii et comunis ianue et nomine dictorum participum reddere ius et iusticiam unicuique in ciuilibus causis a quorum sententiis per ipsos uel aliquem ipsorum latis possit appellari et recursum haberi ad dominum potestatem syi qui potestas sententias inique uel non iuste latis possit reformare secundum quod ei iustum uidebitur secundum formam regularem et capitullorum ciuitatis ianue presentium et futurorum. qui potestates et castelani syi et folie ueteris et folie noue de malle et non riete gestis per eos uel aliquem ipsorum contra aliquem uel aliquos non habitantes in dictis locis possint et debeant sindicari per syndicatores comunis ianue secundum formam capitullorum et regularum comunis ianue et per syndicatores syi de quibus infra dicetur et non per alios magistratus de gestis uero non riete aut non recte aut male uel iniuste contra grecos et alios habitantes in dictis insulis sindicentur et sindicari possint per quatuor bonos ciues ex habitatoribus dicte ciuitatis syi elligendos per potestatem syi successorem ipsius potestatis et suum consilium et potestas successor teneatur mittere processus syndicatoribus comunis ianue ut uideant si bene gesserit et quicquid uideatur faciendum. eodem modo sindicentur potestates et castelani folie ueteris et noue in illis locis alii uero officiales et rectores dictorum locorum sindicentur per syndicatores bonos homines elligendos per dictum potestatem syi et suum consilium. qui potestas syi et folie ueteris et noue regere et gubernare debeant dicta loca ciuilitate et criminaliter cum plena iurisdicione et mero et mixto imperio et gladii potestate sibi concedendis per dominum ducem et suum consilium nomine comunis ianue et homines habitantes et conuersantes in dictis locis secundum formam capitullorum et regularum et bonas consuetudines ciuitatis et comunis ianue et secundum formam conuentionis grecorum ut supra

et ubi hec deessent secundum iura romana et quod dictas potestas syi teneatur et debeat habere sex consiliarios illos uidelicet qui electi fuerint per dictos patronos et participes seu per illos qui electores constituti fuerint per ipsos patronos seu participes de consilio et cum consilio quorum consiliariorum dictus potestas syi teneatur et debeat dictam insulam regere et gubernare et expensas circa defensionem et fortificationem dictorum locorum et portuum ipsorum facere si et prout ipsi potestati et consilio et cum consilio dictorum consiliariorum et massariorum participum quolibet uidebitur nec aliquid possit ibidem generari facere uel fieri facere uel mandare nisi de consilio et cum consilio ipsorum consiliariorum et massariorum uel maioris partis ipsorum saluo in questionibus seu causis civilibus et criminalibus coram euentibus super quibus tenetur et debet ius et iustitiam reddere et facere prout superius dictum est cum consilio uel absque consilio dictorum consiliariorum prout sibi uidebitur et cogere homines dictorum locorum ciuitatis et insule syi et folie ueteris et noue facere exercitum et caualciam ad dispositionem domini ducis et sui consilii non tamen contra participes dicte mahone ad saluamentum dictorum locorum et eodem modo teneatur et debeat habere sex consiliarios potestas folie noue quorum omnium officialium et rectorum salaria inferius declarata soluantur per massarios eligendos ut infra dicatur de pecunia condemnationum que fiunt per ipsos potestates officiales seu rectores et si condemnationes non sufficerent soluantur per dictos massarios de aliis introitibus dictorum locorum uidelicet potestas ciuitatis et insule syi habere debeat pro suo salario et prouisione et pastimentis suis et sue familie seu pro expensis cibi et potus ipsorum et equorum infrascriptorum ypperperos milleducetos quinquaginta ex qua pecunia teneatur ut infra nec ultra dictam summam possit petere uel habere nec recipere ab aliqua persona quouis modo uel ingenio nisi forsitam poculentum et exculentum quod infra triduum consumi possit et qui ypperperi sint de pecunia corrente in dicta insulla de karatis uiginti uel circha qui potestas teneatur de dicto salario suo facere sibi et suo uicario annuatim duo paria uestium nouarum pro quolibet eiusdem panni et collaris pulcrarum et decentium. omni uicario teneatur dare pro dictis uestibus foraturas sufficientes et decentes siue de sindone siue de panno familia autem quam dictus potestas de pecunia predicta in domo sue habitacionis secum tenere et pascere teneatur et debeat est hec. uicarius unus discretus et sufficiens et honorabilis. milles unus discretus et ualens. scribe bonus et sufficiens qui sit de numero notariorum matricule ianue eligendus modo predicti castelani syi. domicellos quatuor sufficientes et bonos. torcimanus siue interpretactor lingue romei unus. cochus unus. ragacii siue scutifferi tres. tubatores duo. nacharatus unus. et ultra ex dicto salario suo teneatur emere et tenere et pascere continue toto tempore sui officii

a equos tres pulcros ydoneos et sufficientes. familia uero predicta habere debeat pro suo salario ut infra et non aliud nec ultra et quibus suis salariis dicti familiares teneantur facere infrascripta quod salarium sit et esse debeat ad monetam perperorum currentium in syo qui sunt de karatis uiginti uel circha ut supra. uicarius predictus perperos centum uiginti. milles predictus ypperperos octuaginta. torcimanus perperos trigintaquinque ex quibus teneatur sibi facere unum par uestium annuatim ualoris perperorum decem. domicelli quatuor perperos centum uiginti ex quibus teneantur sibi facere annuatim duo paria uestium nouarum et semper sepestant de eodem panno et eodem collore. cochus perperos decem et octo de quibus teneatur se uestire de una rauba noua. ragacii tres perperos uigintiquatuor de quibus teneantur sibi facere pro quolibet unum par uestium. tubatores et nacharatus perperos sexaginta de quibus teneantur sibi pro quolibet facere et tenere unum par uestium ualoris perperorum sex usque in octo pro quolibet siue perperos CCCCLVII. castelanus castri ciuitatis syi semper habere debeat et tenere secum domicellos duos ydoneos et fideles quos uestiat annuatim de eiusdem rauba et uestitos de eadem rauba teneat et ultra semper habere debeat unum cochum. qui castelanus tam pro suo salario et pastimentis suis et dicte sue familie et omnium predictorum habere debeat annuatim de moneta syi predicta perperos quadringentos. potestas folie noue in toto suo officio tenere debeat et habere et pascere domicellos quatuor decentes et ydoneos et cochum unum quos domicellos uestire debeat bis. et habere debeat pro suo salario et dicte sue familie et eorum pastimentis de moneta folie noue perperos sexcentos de karatis decem et octo pro quolibet in anno. castelanus folie noue tenere debeat pascere et habere continue domicellos duos et unum cochum quibus domicellis faciat unam raubam eiusdem collaris et panni eiusdem in anno et habere debeat et habeat annuatim de moneta folie noue pro suo salario perperos quingentos de karatis xviii. et pro pastimentis uestibus et omnibus supradictis. castelanus folie ueteris habere debeat pascere et tenere semper duos domicellos et unum cochum quibus domicellis faciat unam raubam in anno eiusdem collaris et panni et habere debeat in anno pro suo salario et omnium predictorum pastimentis et ceteris perperos quingentos de karatis xviii. et aliis officialibus et rectoribus prout in eorum electione continetur. qui potestas et castelani syi et folie ueteris et noue possint et quilibet ipsorum habere seruientes uigintiquinque pro quolibet quos uoluerint ex illis qui fuerint in dictis locis de quibus fuerint contenti qui teneantur iurare ipsis rectoribus ad uoluntatem ipsorum. item quod proprietates et dominium utile et directum dicte insule syi territorii folie noue et ueteris sint et esse intelligantur et pertineant et pertinere intelligantur ad dictos patronos et participes dicte armate cum omnibus redditibus introitibus prouentibus obuentionibus et commodis

quibuscumque dictorum locorum. et quod omnes redditus introitus et proventus obventiones et commoda dictorum locorum. et condemnationes dictorum potestatum et aliorum rectorum colligantur et exigantur per dictos massarios elligendos per predictos patronos seu participes dicte armate seu per dictos collectores qui ad hec per ipsos seu pro ipsis constituti fuerint ex quibus redditibus commodis utilitatibus prouentibus et obventionibus et condemnationibus dicta salaria et salaria ipsorum massariorum persoluantur et fiant omnes alie expense fiende in dictis locis et que deliberabuntur per dictam potestatem syi et consilium ordinatum et ordinandum pro utilitate et deffensione dictorum locorum. qui potestas habere tenetur consiliarios sex de populo elligendos per participes dicte maone siue sapientes ordinatos per ipsos et quorum consilio seu maioris partis eorum dictus potestas possit facere expensas et non alio modo quibus solutis totum residuum pertineat ad ipsos participes pro eorum dampnis et interesse et remuneracione personarum suarum et ex causa presentis transactionis et inter ipsos diuidantur per modum ordinatum per participes predictos dicte maone seu illos qui per eos constituti fuerint proprietas uero castrorum syi folie ueteris et noue et burgorum sit et esse inteligatur comunis ianue ut superius dictum est et infra dicetur. qui massarii teneantur reddere uel mictere rationem predictorum annualim ianuam magistris rationalibus comunis ianue et securitatem prestare pro quolibet ipsorum de suo officio bene et legaliter exercendo et predictis omnibus et singullis actendendis et obseruandis de libris mille ianuinorum. item quod dictus potestas syi teneatur et debeat reddere et facere rationem cuilibet persone de populo requirenti possessiones suas seu quas dicerent fuisse suas soluendo precium et pro melioramento arbitrio duorum honorum uirorum elligendorum et soluendo dictis massariis pro dictis participibus quartam partem illius precii quod ualeret possessio recuperata ultra precium pretaxatum per dictos bonos uiros et intellegantur populares et de populo illi qui modo sunt de populo et gremio populi et non aliqui alii qui in futurum se facient de populo nec possit aliquis de populo predictorum nec aliquis nobillis ciuitatis ianue uel districtus uel aliunde qui uideretur esse suspectus dicto domino potestati et suo consilio uel patronis et eorum massariis habitare in dictis locis nec bona sua recuperare. et intellegantur suspecti ut supra illi qui fuerunt habiti et reputati pro suspectis per potestatem et castelanum dictorum locorum et per massarios prefatos et consiliarios dicti domini potestatis. nec possit in dictis locis uel aliquo ipsorum morari uel receptari aliquis ex bannitis et forestatis uel condemnatis comunis ianue. et si casus accideret quod absit quod ciuitas ianue non esset sub statu populi tunc et eo casu dicti potestates et rectores dictorum locorum ipsa loca et terras teneant nomine patronorum et participum dicte maone qui patroni et participes tenere debeant nomine et uice

ipsorum participum dicte maone seu armate tantum ad honorem et mantentionem status populi. quo casu eorum et cuiuslibet eorum securitates et promissiones quas comuni ianue prestitissent siue casse et nullius ualoris in quantum sint seu esse possint seu aliqualiter se extendant in fauorem comunis ianue non autem sint uase in preiudicium dictorum participum. et dicto casu plena proprietas et dominium et iurisdictiones spectet ad dictos participes. ita quod nullus illo tempore ianue habeat in alio statu quam populi uenire debet et in forma predicta inteligitur translatum in dictam comuni ianue ut supra secundum formam presentis instrumenti et non aliter. item quod possit dictus potestas nomine comunis ianue eundem et edificare in insula syi monetam argenti de libra et pondere de quatuor uidebitur ipsi potestati in qua moneta sint littere monete ianue et figure ut deliberabitur per potestatem syi et suum consilium uel figure domini ducis ianue et que littere dicant dux ianue et conradus rex. ex cuius monete fabricatione si fuerit utilitas conuertatur in utilitatem et profichiam dictorum participum. item quod ducatur de ianua uenus bonus et sufficiens sazator. item quod omnes patroni gallearum euntium in romania uel de romania in syriam uel de syria in romaniam ire teneantur in portum syi cum dictis galteis et ibi stare per unam diem naturalem. non tamen propterea patroni ipsarum gallearum seu mercatores ipsarum aliquid soluere teneantur. et quod ianueenses sint franchi in insula syi de rebus portatis et extrahendis saluo de rebus natis in insula syi in folia noua et ueteri tractentur sicut tempore grecorum tractabantur. item quod fiant loca de quantitibus supradictis quemadmodum loca comperarum comunis ianue que priuilegentur et fortificentur et priuilegiata et fortificata esse intellegantur in omnibus et per omnia cum omni solempnitate prout sunt loca dictarum comperarum comunis ianue. item quod comune ianue possit semper et quando uoluerit usque ad annos uiginti proxime uenturos emere iusto titulo et acquirere de dictis locis que fient et ordinabuntur de dicta quantitate peccunie de dictis fructibus redditibus et obventionibus dictorum locorum ciuitatis et insulle syi folie ueteris et noue. quo comuni instante uel legiptima persona pro eo sibi uendi de dictis locis ad minus usque in sextam partem inuicem totius sume infrascripte librarum ducentarum trium milium quod predicti patroni et participes teneantur et debeant dictam sextam partem et ultra si ultra uellet dictum comune pro uice uendere et in ipsum comune transferre pro rata precii et quantitatis supradicte ipso comuni de predictis solutionem faciente. nichilominus tamen semper dicti participes intellegantur ueri et legiptimi possessores dictorum locorum donec omnia loca predicta fuerint empta a dicto comuni ut est dictum. et pro dictis partibus quas comune ianue emeret dicti massarii teneantur comuni ianue respondere de prouentibus. et postquam per comune ianue dictis participibus fuerit integre solutum de totali

quantitate dictarum librarum ducentarum trium millium omnis proprietas et dominium commoda et proventus dictorum locorum castrorum ciuitatum burgorum et insule et territorii sint et esse intelligantur comunis ianue et nil remaneat in ipsos participes. si uero per ipsam comune infra dictum tempus non fuerit facta dicta solutio dictis participibus infra dictum tempus dominium et proprietas dictorum castrorum syi ciuitatis ipsius et insule et folie ueteris et noue et territorii ipsorum locorum cum omnibus introitibus et commodis ad utilitatibus ipsorum locorum remaneant in ipsos participes et solla iurisdiccionem et mixtum imperium remaneant in comuni ianue et supradictis formis intelligatur transacta proprietates ipsorum locorum in comuni ianue secundum formam presentis instrumenti et non aliter. si uero **b** comune ianue infra dictum tempus soluerit dictis participibus partem librarum ducentarum trium millium non possit dictum comune elapso dicto termino sine uoluntate participum aliquod ius querere in proprietate uel possessione dictorum locorum nisi solummodo quod dictum comune habeat et habere possit partem reddituum dictorum locorum pro parte quam comune ianue soluisset ut supra hoc declarato quod comune ianue possit in eo titulo acquirere a singularibus personis participibus dicte mahoue nisi ut supra dictum est et ut infra dicitur. item quod si homines dicte insule et ciuitatis syi uoluerint inter se imponere aliquod cotumum uel expendeam pro dampno dando uel mutuando comuni ianue quod eis liceat nec propterea dicti participes eis possint **c** aliquod grauamen inferre uel eos in predictis impedire directe uel per obliquum. item quod comune ianue dictam insulam et alia loca aut foliam ueterem et nouam uel aliquam partem ipsarum aut iurisdiccionem predictam non alienabit uel in alium transferret quoquomodo causa uel ingenio sine uoluntate dictorum participum. item quod iddetus alpanus siue filiponus alpanus. cosmael saluaigus et lodisius pansanus qui fuerunt patroni et armatores trium galearum dicte armate in fauorem et pro fauore populi ianue et iacobus morandus de saona et matheus babo de saona siue anthonius rubeus de saona eius consocius patroni duarum galearum ex dictis galleis dicte armate tractari debeant in omnibus predictis et circa predicta tamquam populares de ianua et **d** sicut ceteri patroni dicte armate. item quod officiales dictorum participum constituendi et deputandi super laboreris et reuoleris masticis in insulla syi possint licite et sine metu alicuius pene et absque contradictione potestatis syi uel alterius officialis facere masticum laborari et colligi seruari et consignari officialibus ipsorum participum secundum modos et consuetudines usitatos in dicta insulla. ac possint dicti laboratores et operarios masticis compellere ad dicta laboreria exercenda et adimplenda secundum consuetudinem ipsius insule et contradictione ipsorum potestatum et rectorum non obstante. item quod dicti potestates castelani et rectores dictorum locorum et cuiuslibet eorum presentes et futuri tam per se

quem familias eorum teneantur dare auxilium consilium fauorem et iuuamen quibuslibet massariis et officialibus ipsorum participum qui in dictis locis uel aliquo ipsorum fuerint deputati et constituti super percipiendis colligendis et exigendis introitibus seu conuectibus accipsticis seu condempnacionibus et quibuscumque aliis introitibus seu angariis pro ipsis participibus in omnibus et per omnia ad nudam et simplicem requisitionem ipsorum massariorum et officialium et cuiuslibet eorum tocians quociens fuerint requisiti. et ad ipsorum massariorum et officialium officium exercendum semper et quandocumque per bonorum captionem seu penarum impositionem personarum detemptionem et omnibus iuris remediis opportunis compellere quascumque personas ad dandum et soluendum ipsis massariis et officialibus quasumque pecunie quantitates ipsi massarii et officiales pecierint. et ipsi potestates castelani et rectores qui fuerint requisiti cognouerint dare uel soluere debere uersauice prefatus dominus dux et dicti eius consilarii et consilium predictum nomine et uice comunis ianue acceptauerunt predicta ut supra. et ipsa ex causa predictae transactionis et compositionis uersus dictos patronos et participes dicte armate. et me petrum de reza notarium et cancellarium comunis ianue et dictorum domini ducis et consilii tamquam publicam personam officio publico stipulantem et recipientem nomine et uice omnium et singulorum participum dicte armate. et ex causa predicta dicti dominus dux et consilarii predicti et ipsum consilium dicto nomine libere dimisserunt quantum in eis est dictis patronis et participibus et michi dicto notario infrascripto. infrascripto dicto nomine dictorum participum dictam insulam ciuitatem et terram castra et loca predicta cum omnibus terris et locis accessoriis predictis et appendiciis ipsorum et cum omnibus iuribus quouis modo in dictis terris et qualibet uel aliqua earum quouis modo quesitis seu quomodolibet competentibus seu competitoris et cum omni iure colligendi habendi et percipiendi et colligi et haberi faciendi omnes et singulos introitus redditus obuentiones et commoda quecumque ut supra dictum est. ita quod ipsi comuni non remaneant aliqua iura in dictis locis seu pro ipsis et occaxione ipsorum nisi iura meri et mixti imperii et iurisdiccionis et alia iura superius comuni ianue seu prefatis domino duci et eius consilio nomine et uice comunis ianue secundum formam presentis instrumenti promissa. et proprietates et dominium dicti castri et ciuitatis syi et dictorum castrorum folie ueteris et noue in forma predicta et per modum supradictum ut superius est dictum et non aliter nec alio modo. et ex causa predictae transactionis et compositionis prefati dominus dux et eius consilium dicto nomine promisserunt dictis patronis et participibus dicte armate superius nominatis et michi dicto nomine stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singulorum participum dicte armate quod per ipsum dominum ducem et eius consilium commuiter uel diuissim seu per comune ianue seu per

aliquem alium pro ipsis domino duce et eius consilio seu pro ipso comuni ianue nulla imperpetuum contra dictos patronos et participes uel aliquem ipsorum heredes uel bona ipsorum uel alicuius eorum de dictis uel pro dictis terris et locis et quolibet uel aliquo uel aliquibus ipsorum seu pro iuribus seu de iuribus ipsorum uel alicuius eorum fiet questio molestia impedimentum aliquod uel grauamen seu lxx aliqua actio seu questio inferetur requisicio uel controuersia mouebitur in iudicio uel extra aliqua ratione occasione uel causa que modo aliquo uel ingenio de iure uel de facto dici uel excogitari possit. saluis tamen supradictis. item quod comune ianue teneatur defendere dicta loca contra quemcumque regem principem uel baronem comitem et quemcumque alium et quamcumque aliam personam qui uel que uellet offendere dicta loca seu alterum ipsorum aliquo quouis modo. et ad ipsa defendenda et pacificanda suum prestare auxilium consilium et fauorem expensis dictorum participum quas facere teneantur dicti participes quantum durarent et sufficerent redditus et prouentus dictorum locorum ad ordinationem domini ducis et sui consilii uissa et examinata ratione dictorum introituum pro sciendo redditus supradictos. quibus deficientibus comune ianue de sua propria peccunia soluere teneatur. que omnia et singula dicte partes dictis nominibus sibi ad inuicem et una alteri solempniter promisserunt actendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire de iure uel de facto. sub pena librarum mille ianuorum in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti tocicis quociens fuerit contrafactum uel non obseruatum. ratis manentibus supradictis et proinde et ad sic obseruandum omnia bona ipsarum parcium una pars alteri pignori obligauit uidelicet dicti dominus dux et consilium omnia bona dicti comunis que per capitulum obligari possunt et dicti patroni et participes et procuratores dictis nominibus omnia bona ipsorum et cuiuslibet eorum. insuper prefati dominus dux et consilium eius et consilarii dicti consilii per franciscum de fonte moroso cintracum comunis ianue de mandato uoluntate et decreto prefati domini ducis et sui consilii in animas suas et omnium et singulorum ianuensium et districtualium comunis ianue iurauerunt ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis predicta omnia et singula rata et firma habere et tenere et contra predicta dirrecte uel indirrecte principaliter uel incidenter non facere uel uenire aliqua ratione occasione uel causa que modo aliquo uel ingenio de iure uel de facto dici uel excogitari possit. et dicti simon et alii patroni procuratores superius nominati tactis scripturis nomine ipsorum et aliorum participum et in animas eorum et aliorum participum et patronorum simile sacramentum fecerunt et iurauerunt ut supra. item quod potestas peyre uel aliquis alius rector officialis uel magistratus in partibus orientalibus constituti pro comuni ianue nullam habeant uel habere possint uel pretendere iurisdictionem cohercionem uel pote-

a statem aliquam in dictis uel pro dictis locis sep-
terris uel aliquo uel aliqua ipsorum. sed separata
sit iurisdicio dictorum locorum a iurisdictionibus aliis
quibuscumque quorumuis aliorum officialium rectorum
seu magistratum in quouis mundi parte orientali
pro comuni ianue constitutorum. et secundam
quod superius in presenti instrumento dictum est.
item quod patroni passorum nauigabilium possint
licite scaportare quoscumque marmarios suos et ac-
cordatos quoscumque in ciuitate syi seu in portu
syi quemadmodum scapolantur in rodde uel in peyra
non obstantibus aliquibus statutis uel decretis co-
munis ianue seu officii gazarie. actum ianue in ter-
racia palatii ducalis ubi reguntur consilia domini ducis
et sui consilii. anno domini natiuitatis mcccxxxvii
b indictione xiiii secundum cursum ianue die xvi fe-
bruarii circa nonam presentibus testibus lanfranco
de ualle. iohanne de laurencis de gauio. et lanfranco
de zualio notariis et cancellariis comunis ianue. ma-
nuele de lagneto notario. et antonio de pasano quon-
dam andree subscriba cancellarie comunis uocatis
et rogatis.

Ego petrus de reza quondam guiljelmi sacri pa-
latii notarii rogatus scripsi tanquam cancellarius
comunis ianue.

(CXCIV)

c KAROLVS IV, Romanorum Imperator, fidelibus suis
Ianuensibus, insignem, quam in rebelles Imperii
consecutus est, victoriam denunciat.

1549, 26 maii

Cod. C. fol. 472. v.
(H. R.)

Nobili duci ianuensium fidei suo dilecto
Carolus dei gratia romanorum rex semper augustus
et boemie rex ect.

d Quanto fidelitatem tuam de nostre maiestatis succes-
sibus iocundius lectari conspiciamus tanto uberioris
gratie et benignitatis flagrantia ea que nostre serenitati
euentu felici proueniunt tibi intimare et scribere
delectamur. ecce qualiter nutu dei omnipotentis cuius
pietate singula dirriguntur dum trans partes reni
de adiutorio tam illustrium principum comitum
baronum ac procerum aliorum nec non quamplu-
rium ciuitatum sacri romani imperii fidelium nostro-
rum feliciter uenissemus et demum in castris prope
elciul in uicinitate et aspectu nostrorum hostium
qui se metu nostri aduenientis exercitus fossatis et
aliis cautelis munierant regia fortitudine maneremus.
gunthero comite grrartzburg cum nostra potentia
considerasset attente de suo statu dubitante totus
emulorum et rebelium dispersebatur exercitus aliis
quoque ad montana aliis uero reni descendentibus

fugitiue predictus guntherus lodouicus quondam *a*
 lodouici de bauaria qui se nominat marchionem
 brandenburgensem. rupertus comes palatinus reni
 et henricus de uirnenburg deponitur moguntinus ad
 predictum opidum fugierunt in quo ipsos magnifice
 et potenter obsedimus et sue potentie prostratis
 uiribus coegimus manifeste qui ludouicus et ru-
 pertus prefati ac prouisores ecclesie moguntine nos
 romanum regem et suum uerum dominum cogno-
 uerunt et in presentia multorum principum et mi-
 licie copiose ibidem in campis dum adhuc in ob-
 sidione manerent quod nos quamdiu uixerimus talem
 reputare nec non principatus terras et dominia a
 nobis tamquam a romanorum rege et ordinario
 domino suo in feudum dum moniti fuerint suscipere
 debeant corporaliter iurauerunt et specialiter gun-
 therus de grrartzburg predictus dum uisa nostre *b*
 serenitatis potentia manus nostras non posse effugere
 renunciauit imperio et omni iuri si quod sibi fuit
 per electionem ut putabat aut alias acquisitum no-
 bisque promissit ueluti seruitor noster in omnibus
 cum debite fidelitatis obsequiis obedire. et per dei
 omnipotentis misericordiam uniuersa nostra negocia
 sic prospere sicque feliciter dirriguntur quod auxi-
 liante deo sine cuius ope nichil perficitur et de
 nostrorum principum comitum nobilium ac ciuita-
 tum imperii consilio et adiutorio speciali pro con-
 solatione christiani populi speramus breuiter pacem
 in terris et gratiam stabilire.

Datum in castris prope elciul uigesimo sexto die
 maii regnorum nostrorum anno tercio.

Ego obertus mazurrus sacri imperii notarius et
 cancellarius comunis ianue predictas litteras in per-
 gameno scriptas ut supra et presentatas prefato do-
 mino duci pro parte eiusdem serenissimi principis
 et domini domini karoli memorati millesimo ter-
 centesimo quadragesimo nono die uigesimo septimo
 mensis iully ut asserebatur pro parte eiusdem domini
 ducis et sui consilii ac tradditas mihi per eundem
 dominum ducem in presencia dicti eius consilii quin-
 decim sapientum uidi et legi in presencia dicti do-
 mini ducis et dicti sui consilii et ipsas registraui
 in presenti libro et registro comunis ianue nichil
 addito uel diminuto quod mutet sensum seu uariat
 intellectum nisi forte littera silaba seu puncto causa
 abreuiationis substantia tamen in aliquo non mutata. *d*
 et hoc de mandato et auctoritate prefati domini
 ducis et sui consilii antedicti. anno dominice nati-
 uitatis millesimo trecentesimo quadragesimo nono
 indictione prima secundum cursum ianne die ui-
 gesima octaua iulii presentibus testibus Bernardino
 de monterubeo et georgio de clauaro notariis. acta
 sunt hec in ducali palacio populi et comunis ianue
 in quo habitat dictus dominus dux uidelicet in ter-
 racia dicti palacii ubi consilia reguntur et comunis
 negocia exercentur.

(CXC V)

165
 ANTONIVS et Franciscus, Iacobi quondam de Car-
 reto filii, ex marchionibus Savonae, Henricum
 eorum fratrem, pro petenda a communi Ianuae
 investitura castrorum et uillarum Spigni, Mayranae
 et Rochettae, eidemque fidelitatis sacramento prae-
 stando, procuratorem constituunt.

1350, 3 februarii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 219. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. anno eiusdem mccc. indi-
 cione tercia die tercia mensis februarii. actum in castro
 bozolaschi presentibus domino bartolomeo iurisperito
 de dicto loco. anthonio de monexilio castelano bo-
 zolaschi et francisco tarbalio de dicto loco bozola-
 schi testibus uocatis et rogatis. in quorum presentia
 et mei notarii infrascripti. nobiles et egregii domini
 anthonius et franciscus fratres filii et heredes bone
 memorie quondam domini iacobi de carreto mar-
 chionis saone omni uia iure modo quibus melius
 potuerunt et spontanea uoluntate fecerunt. consti-
 tuerunt et ordinauerunt nobilem et egregium uiram
 dominum henricum de carreto marchionem saone *c*
 fratrem eorum presentem et mandatum sponte su-
 scipientem suum certum nuncium actorem et pro-
 curatorem ad se presentandum coram magnifico
 domino domino iohanne de ualente dei gracia ia-
 nuensium duce et populi defensore et eius con-
 silio seu coram quibuscumque eius consiliariis et
 officialibus et ab eisdem domino duce et consilio
 inuestituram petendum tamquam a comuni ianue
 et requirendum nomine eius proprio et nomine et
 uice ipsorum anthonii et francisci de castro scilicet et
 burgo et districtu et territorio spigni et castro may-
 rane et rochete uillarum et districtus eorundem
 quantum unicuique pro quinta parte pro quota
 unusquisque ipsorum anthonii et francisci fuit et est
 heres dicti domini iacobi quondam bone memorie *d*
 patris eorum. qui dominus iacobus predicta castrum
 burgum territorium et iurisdictiones et uillas tenebat
 in nobili et gentili feudo a comune ianue tamquam
 a domino suo et ab eodem extiterat inuestitus ut
 de inuestitura sibi facta dictorum locorum patet per
 dominum symonem bucanigram tunc ianuensium du-
 cem per publicum instrumentum scriptum manu
 oberti mazurri notarii et comunis ianue cancellarii
 currente anno domini mcccxl. die prima augusti et de
 confirmatione predictae inuestiture et noua conces-
 sione facta ipsis dominis anthonio et francisco una
 cum fratribus suis tamquam heredibus uniuersalibus
 bone memorie dicti quondam domini iacobi patris
 eorum de predictis castris et uillis per recolende

memorie magnificum dominum quondam dominum a iohannem de murta dei gracia tunc ianuensium ducem et populi defensorem apparet per publicum instrumentum scriptum manu giberti de carpina notarii et comunis ianue cancellarii currente mcccxxxvii die secunda nouembris et ad ipsis domino duci et consilio recipientibus nomine et uice comunis ianue seu quibuscumque aliis officialibus uel sindicis ipsius recipientibus nomine et uice iam dicti comunis in animam ipsorum iam dictorum dominorum anthonii et francisci prestandum sacramentum fidelitatis. solempniter et debite plenarie et legiptime prout forma iuris tradita postulat et requirit pro castris iurisdictionibus ac territoriis antedictis silicet burgo castro et districtu et territorio spigni et castro mayrane et rochete burgorum et uillarum districtus eorumdem et pro quibuscumque aliis locis uel uillis pro quibus dicti domini anthonius et franciscus tenerentur uel apparet sacramentum fidelitatis prestare debere si personaliter interessent et ad quecumque alia et singula promictenda et facienda et bona ipsius obliganda occasione inuestiture iam dicti feudi petende seu receptionis fidelitatis et sacramenti in animam ipsorum anthonii et francisci faciendi seu prestandi occurrerint explicanda seu in preceptis recipienda et intelligenda. et ad quecumque demum peragenda que dictus dominus dux et officiales dicere proponere seu iniungere uoluerint et que facere debebunt seu debeant predicti domini anthonius et franciscus de iure. dantes predicti domini constituentes iam dicto domino henrico procuratori ut supra plenum liberum et generale mandatum in predictis et circa predicta cum plena libera potestate et baylia et generali administratione promictentes dicti domini constituentes michi infrascripto notario stipulanti et recipienti officio publico et nomine et uice magnifici domini domini ducis ianue et populi defensoris et eius consilii. insuper et comunis ianue et nomine et uice omnium aliorum quorum interest intererit et interesse poterit se ipsos ambos et singulos ratum gratum et firmum imperpetuum habituros et quicquid in predictis et circa predicta et dependentibus ab eis per dictum suum procuratorem actum seu gestum fuerit uel quomodolibet procuratum. sub ypoteca et obligatione omnium bonorum ipsorum et cuiuslibet eorum. Renunciantes predicti domini constituentes exceptioni rei sic ut supra non mandate non geste et non promisse doli mali metus in factum conditioni sine causa et omni alii iuri cuius uigore contra predicta uenire possent uel aliquo modo contraire. Ego bertolinus de iudice de spigno notarius imperiali auctoritate hanc cartam rogatus scripsi.

(CXCVI)

ALIANA, Alberti quondam de Carreto ex marchionibus Savonae filia, relictaque Iacobi de Carreto ex iisdem marchionibus, Henricum eius filium pro petenda a communi Ianuae investitura castrorum Degi et Carreti, procuratorem constituit.

1350, 5 februarii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 217. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. anno eiusdem mccc inditione tertia die quinta mensis februarii. actum in castro degi presentibus iacobo gutuero de castella de ast perciualio quondam francisci de monteclaro et saraxino commoranti in dicto castro. testibus uocatis et rogatis. in quorum presentia et mei notarii infrascripti. nobilis et egregia domina aliana de carreto filia quondam bone memorie domini alberti marchionis de carreto marchionissa saone. uxor quondam egregii domini iacobi de carreto marchionis saone fecit constituit et ordinauit dominum henricum de carreto marchionem saone filium suum presentem et sponte mandatum in se suscipientem ad se presentandum coram magnifico domino domino iohanne de ualente dei gratia ianuensium duce et populi defensore et eius consilio seu coram quibuscumque eius consiliaris et officialibus. et ab eisdem domino duce et consilio nomine et uice comunis ianue. inuestituram petendum nomine dicta domine aliane pro castris fortificiis et territoriis ac iurisdictionibus castri degi et carreti et cuiuslibet eorum et quibuscumque aliis spectantibus ad ipsa loca et quodlibet eorum in formis et sub formis concessionis ac pactorum de quibus fit mentio in concessione facta dominis octoni marchioni de carreto et ugoni filio ipsius quorum hereditas ad ipsam dominam alianam deuolutam esse eadem asserit. ut de concessione facta ipsis marchionibus apparere debere dixit publico instrumento scripto manu marchionis scribe notarii currente mcccxxxiii die xxv iulii et de quo instrumento lacius patere dixit in registro comunis ianue et secundum modum et formam conditionis et pactorum secundum que alias eandem dominam alianam inuestitam fuisse dicit per magnificum dominum recolende memorie dominum iohannem de murta dei gracia olim ianuensium ducem et populi defensorem ut de ea inuestitura patere debere dixit instrumento publico scripto manu oberti mazurri notarii mcccxxxvii die xxii iunii. et ipsis domino duci et consilio recipientibus nomine et uice comunis ianue seu quibuscumque aliis officialibus seu sindicis ipsius recipientibus nomine et uice iam dicti comunis prestandum sacramentum fidelitatis solempniter et debite in animam ipsius domine aliane plenarie et legiptime prout forma tradita. a iure

166

postulat et requirit pro castris territoriis atque iurisdictionibus antedictis scilicet castri degi et carreti et cuiuscumque eorum et pro quibuscumque aliis locis uel uillis pro quibus dicta domina aliana teneretur uel apparet dictum sacramentum fidelitatis prestare debere et ad quecumque alia et singula facienda et bona ipsius obliganda que occasione inuestiture iamdictæ petende fidelitatis et sacramenti faciendi in animam ipsius occurrerint explicanda et intelligenda et ad quecumque demum peragenda que dictus dominus dux seu officiales eius dicere proponere seu iniungere uoluerint et que facere debuerit dicta domina aliana de iure dans dicta domina dicto domino henrico procuratori ut supra plenum liberum et generale mandatum in predictis et circa predicta cum plena libera potestate et baylia et generali administratione promittens dicta domina michi notario infrascripto stipulanti et recipienti officio publico et nomine et uice magnifici domini domini ducis ianuensium et populi defensoris et eius consilii insuper et comunis ianue et nomine et uice omnium aliorum quorum interest intererit et interesse poterit se ratum gestum et firmum in perpetuum habituram et quidquid in predictis et circa predicta et dependentibus ab eis per dictum suum procuratorem actum seu gestum fuerit uel quomodolibet procuratam sub ypoteca et obligatione omnium bonorum ipsius renuncians exceptioni rei sic ut supra non mandate non geste et non promisse doli mali metus in factam conditioni sine causa et omni alii iuri cuius vigore contra predicta venire posset uel aequaliter contraire.

Ego bertolinus de iudiciis de spigno notarius imperiali auctoritate hanc partem rogatus scripsi.

Manfredus Jacobi quondam de Carreto et marchionibus Savonae filius et heres Henricum fratrem suum pro petenda a comuni ianue inuestitura castrorum et uillarum Spigne Mayranæ et Rochete procuratorem constituit.

1350, 5 februarii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii Cod. B. fol. 220 (H. R.)

In nomine domini amen anno eiusdem mccc. anditione tertia die quinta mensis februarii actum in castro degi presentibus iacobo rogatorio de castello de nsa percualio quondam francisci de montecarlo et sarazino comitoranti in castro degi presentibus uocatis et rogatis in propria presentia et mei notarii infrascripti nobilis et egregius dominus manfredus de carreto marchio saone quondam domini iacobi de carreto et tamquam heres

ipsius fecit constituit et ordinauit nobilem uirum dominum henricum de carreto marchionem saone fratrem suum presentem et sponte in se mandatum susipientem suum certum nuncium actorem et procuratorem et prout melius esse potest negotiorum gestorem ad se presentandum coram magnifico domino domino iohanne de uallente dei gracia ianuensium duce et populi defensore et eius consilio seu coram quibuscumque eius consiliariis et officialibus et ab ipsis domino duce et consiliariis tamquam a comuni ianue inuestituram petendum nomine et uice iamdicti domini manfredi de castro scilicet et burgo districtu et territorio spigni et castrorum mayrane et rochete burgorum et uillarum eorundem quantum pro quinta parte pro quota fuit et est heres ipse dominus manfredus quondam dicti domini iacobi qui predictum castrum territorium et iurisdictiones et uillas tenebat in nobili et gentili feudo a comune ianue et ab eodem inuestitus extiterat ut patet de inuestitura sibi facta per dictum dominum symonem boccanigram ianuensium ducem tunc per instrumentam publicam scriptam manu oberti azzorre notarii et cancellarii comunis ianue corrente mcccxxx. die prima augusti et de confirmatione predictæ inuestiture et noua concessione facta ipsi domino manfredo ana eum fratribus suis tamquam heredibus dicti quondam domini iacobi patris eorum de predictis castris et uillis per recollende memorie magnificum dominum dominum quondam iohannem de murta tunc dei gracia ianuensium ducem et populi defensorem patet instrumento publico scripto manu giberti de carpina notarii et comunis ianue cancellarii corrente mcccxxxvii die secundo nouembris et ipsis domino duce et consilio recipientibus nomine et uice comunis ianue seu quibuscumque aliis officialibus uel iudicibus eius recipientibus nomine et uice iamdicti comunis in animam ipsius domini manfredi prestandum sacramentum fidelitatis sollemniter et debite plenarie et legitime prout forma iure tradita postulat et requirit pro castris territoriis et iurisdictionibus antedictis scilicet castro burgo spigni mayrane et rochete et districtus eorum et pro quibuscumque aliis locis uel uillis pro quibus dictus dominus manfredus teneretur uel apparet fidelitatis sacramentum prestare debere si personaliter inter-esset et ad quecumque alia et singula promittenda et facienda et bona ipsius obliganda que occasione inuestiture iamdicti feudi petende seu recipiende fidelitatis sacramentum in animam ipsius domini manfredi faciendi seu prestandi occurrerint explicanda seu in preceptis recipienda et intelligenda et ad quecumque demum peragenda que dictus dominus dux seu officiales ipsius dicere proponere seu iniungere uoluerint et que facere debuerit dictus dominus manfredus dans dictas dominus manfredus dicto domino henrico procuratori ut supra plenum liberum et generale mandatum in predictis et circa predicta cum plena libera potestate et baylia et generali administratione promittens michi infrascripto notario stipulanti et recipienti officio publico et nomine

et uice magnifici domini domini ducis ianuensium et populi defensoris et eius consilii. insuper et comunis ianue. et nomine et uice omnium aliorum quorum interest intererit et interesse poterit se ipsum ratum gratum et firmum in perpetuum habiturum et quidquid in predictis et circa predicta et dependentibus ab eis per predictum suum procuratorem actum seu gestum fuerit uel quomodolibet procuratum. sub ypoteca et obligatione omnium bonorum ipsius renuncians exceptioni rei sic ut supra non mandate non geste et non promisse doli mali metus in factum conditioni sine causa et omni alii iuri cuius uigore contra predicta uenire posset uel aliquialiter contraire.

Ego bertolinus de iudicibus de spigno notarius imperiali auctoritate hanc cartam rogatus scripsi.

(CXCVIII)

ALBERTVS, Iacobi quondam de Carreto, ex marchionibus Savonae, filius et heres, Henricum fratrem suum pro petenda a communi Ianuae investitura castrorum et villarum Spigni, Mayranae et Rochettae, procuratorem constituit.

1350, 5 februarii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 219. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. anno eiusdem MCCC. indictione tertia die quinta mensis februarii in castro spigni presentibus zaberto zacio de caluanzana. antonio cui dicitur zuffetus de dego et corxio de dicto loco canuario in castro spigni testibus uocatis et rogatis, in quorum presentia et mei notarii infrascripti. nobilis et egregius dominus albertus de carreto marchio saone filius et heres quondam domini iacobi de carreto bone memorie omni uia iure modo et forma quibus melius potest et spontanea uoluntate fecit constituit et ordinauit nobilem uirum dominum henricum de carreto marchionem saone fratrem suum presentem et in se suscipientem suum certum nuncium actorem et procuratorem et prout melius esse potest negociorum gestorem. ad se presentandum coram magnifico domino domino iohanne de ualente dei gracia ianuensium duce et populi defensore et eius consilio seu coram quibuscumque eius consiliariis et officialibus tanquam a comuni ianue investituram petendum et requirendum nomine et uice iamdicti domini alberti de castro scilicet burgo districtu et territorio spigni et castro mayrane et rochete uillarum et districtus eorundem quantum pro quinta parte pro quota fuit et est heres ipse dominus albertus dicti quondam domini iacobi qui predicta castra burgum territorium et iurisdictiones et uillas tenebat in nobili et gentili feudo a comuni ianue tanquam

a a domino suo et ab eodem extiterat inuestitus ut de inuestitura sibi facta dictorum locorum per dominum symonem boccanigram tunc ianuensium ducem patet per publicum instrumentum scriptum manu oberti mazurri notarii et comunis ianue cancellarii currente MCCCXXX die prima augusti et de confirmatione predictae inuestiture et noua concessione ipsi domino alberto una cum fratribus suis tanquam heredibus uniuersalibus bone memorie dicti quondam domini iacobi patris eorundem de predictis castris et uillis per recollende memorie magnificum dominum iohannem de murta tunc dei gracia ianuensium ducem et populi defensorem apparet per publicum instrumentum scriptum manu giberti de carpina notarii et comunis ianue cancellarii currente MCCCXXXVII die secunda nouembris. et ab ipsis domino duce et consilio recipientibus nomine et uice comunis ianue seu quibuscumque aliis officialibus uel sindicis ipsius recipientibus nomine et uice iamdicti comunis in animam ipsius iamdicti domini alberti prestandum sacramentum fidelitatis solempniter et debite plenarie et legitime prout forma a iure tradita postulat et requirit pro castris iurisdictionibus ac territoriis antedictis scilicet burgo castro et districtu et territorio spigni castro mayrane et rochete burgorum et uillarum districtus eorundem et pro quibuscumque aliis locis et uillis pro quibus dictus dominus albertus tenebatur uel appareret sacramentum fidelitatis prestare debere si personaliter interesset. et ad quecumque alia et singula promittenda et facienda et bona ipsius obliganda que occasione inuestiture iamdicti feudi petendi seu recipiendi fidelitatis et sacramenti in animam ipsius alberti faciendi seu prestandi occurrerint explicanda seu in preceptis recipienda et intelligenda. et ad quecumque demum peragenda que dictus dominus dux seu officiales ipsius dicere proponere seu iniungere uoluerint et que facere debuerit dictus dominus albertus de iure. dans dictus dominus albertus predicto suo procuratori domino henrico ut supra plenum liberum et generale mandatum in predictis et circa predicta cum plena libera potestate et baylia et generali administracione. promittens dictus dominus albertus constituens michi infrascripto notario stipulanti et recipienti officio publico et nomine et uice magnifici domini domini ducis ianuensium et populi defensoris et eius consilii. insuper et comunis ianue et nomine et uice omnium aliorum quorum interest intererit et interesse poterit se ipsum ratum gestum et firmum in perpetuum habiturum et quidquid in predictis et circa predicta et dependentibus ab eis per predictum suum procuratorem actum seu gestum fuerit uel quomodolibet procuratum. sub ypoteca et obligatione omnium bonorum ipsius. renuncians exceptioni rei sic ut supra non mandate non geste et non promisse doli mali metus in factum conditioni sine causa et omni alii iuri cuius uigore contra predicta uenire posset uel aliquialiter contraire. Ego bertolinus de iudicibus de spigno notarius imperiali auctoritate hanc cartam rogatus scripsi.

(CXCIX)

Praestito ab Henrico, Iacobi quondam de Carreto ex marchionibus Savonae filio, pro se, et Antonio, Alberto, Manfredo, et Francisco fratribus suis, fidelitatis sacramento, castrorum et villarum Spigni, Mayranae et Rochettae a ianuensi communi feudi iure investituram obtinet.

1550, 10 februarii

*Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 218.
(H. R.)*

In nomine domini amen. magnificus dominus dominus iohannes de ualente dei gracia ianuensium dux et populi defensor ex baylia et potestate sibi attributa a comuni et populo ianuensi in presentia consilio deliberatione consensu et uoluntate sui consilii quindecim sapientum. in quo consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus dictorum consiliariorum presentium et consentientium et quorum quidem consiliariorum nomina sunt hec. benedictus de archu prior. oliuerius de castilione. martinus de prementorio. antonius macia. antonius de sarzano. melianus ferrandus. ricobonus de uernacia. iohannes blancus speciarius. nicolaus uignolus. fredericus de canellis taliator. obertus castronus de sexto. audita et sane intellecta requisitione facta ab ipso domino duce per dominum enricum filium quondam bone memorie domini iacobi marchionem saone suo proprio nomine et tanquam procuratorem et procuratorio nomine dominorum anthonii. alberti. manfredi et franceschii fratrum ipsius qui omnes prout asseruerunt fuerunt et sunt uniuersales heredes quisque pro parte sua bone memorie quondam domini iacobi de carreto marchionis saone ut de procuratione dictorum dominorum anthonii et franceschini constat instrumeto publico scripto manu bertolini de iudice de spigno notarii mccccl. indicione III. die III. mensis februarii. cuius procure tenor inferius est scriptus. et de procura dicti domini alberti constat alio publico instrumeto scripto manu bertolini de iudice de spigno notarii mccccl. indicione III. die quinta februarii. cuius procure tenor inferius est scriptus. et de procura dicti domini manfredi constat alio publico instrumeto scripto manu dicti bertolini de iudice de spigno notarii mccccl. indicione III. die quinta mensis februarii continente. quatenus placeat ipsi domino duci predictum dominum enricum suo proprio nomine et dictis procuratoribus nominibus fratrum suorum de nouo inuestire de nobili et gentili feudo. quod idem dominus iacobus marchio in uita sua tenuit in feudum a comuni ianne scilicet de castro burgo et districtu et territorio spigni et castrorum mayrane et rochete burgorum et uillarum districtus eorundem. et que castrum et loca predicti fratres receperunt in simili feudo. tanquam heredes predicti domini iacobi et a domino symone bucanigra tunc ianuensium duce

a et populi defensore. et a recollende memorie magnifico domino quondam domino iohanne de murta tunc dei gracia ianuensium duce et populi defensore. ut de predictis receptionibus in feudum et inuestituris predictorum locorum patere dixit predictis nominibus per publica documenta composita per publicos notarios et cancellarios tunc ducales. cum idem dominus enricus dictis nominibus offerat se paratam ipsum feudum de locis predictis de nouo recognoscere et etiam inuestituram recipere et iuramentum fidelitatis in animam suam et dictorum fratrum suorum prestare secundum formam iuris cum pactis formis et conditionibus in concessione dicti feudi seu feudorum dicto domino iacobo et suis antecessoribus a quibus causam habuit appositis. et omnia demum facere que uassallus domino suo tenetur legitime. et habens nocticiam dictus dominus dux de quadam concessione feudi nobilis et gentilis facta per dictum comune uel per presidentes eidem egregio uiro domino thome marchioni de ponzone filio quondam domini enrici marchionis de ponzone recipienti pro se et filiis suis et quibuscumque descendantibus masculis et feminis ex ipso et pro aliis quibuscumque personis et successoribus uel habentibus causam ab ipso uel descendantibus ex ipso de duabus tertiis partibus castri spigni et castrorum mayrane et rochete cum iurisdictionibus ipsorum locorum donegis et iuribus ipsorum et aliis pertinentiis spectantibus ad ipsa loca et quodlibet eorum. sub certis pactis modis et conditionibus appositis in dicta concessione de quibus fit mentio in registro comunis ianue. et cuius concessionis forma incipit. *in nomine domini. nos iohannes de lucino potestas ianue. obertus spinula et conradus de auria capitanei comunis et populi ianue etc.* et finit. mcccclxxx. die xxii nouembris. inditione tertia. circa completorium. item habita nocticia de quadam alia concessione facta dictis anno mense die et hora per predictos tunc comunis ianue presidentes domino enrigeto marchioni de ponzone quondam domini bonifacii et manfredino marchioni de ponzone filio quondam domini conradi recipienti pro se et filiis suis masculis et feminis et quibuscumque aliis habentibus causam ab ipsis et descendantibus ab eis. de reliqua tertia parte castrorum predictorum spigni mayrane et rochete cum omni iurisdictione et donegis iuribus et quibuscumque aliis pertinentiis spectantibus ad loca predicta pro dicta tertia parte et de qua concessione constat in dicto registro. et que incipit. *in nomine domini amen. nos iohannes de lucino potestas ianue. obertus spinula et obertus de auria capitanei comunis et populi ianuensis.* et finit. mcccclxxx. die xxii nouembris. inditione tertia circa completorium. et aduertens predictus dominus dux assertionem dicti domini enrici suo nomine et procuratorio nomine dictorum fratrum suorum dicta castra spigni mayrane et rochete cum suis iuribus et iurisdictionibus peruenisse ad egregium uirum dominum iacobum de carreto filium quondam domini enrici marchionis de carreto iam defunctum

167

et cuius predictus dominus enricus et fratres sunt filii et heredes. habens eciam idem dominus dux nocticiam de quadam uenditione facta. iamdicto quondam domino iacobo anno domini mcccxxxii. inditione quintadecima. die iouis xxv. mensis iunii per nobiles uiros dominos raymondinum et oddinum fratres marchiones de ponzone suis propriis nominibus. et dictum oddinum procuratorio nomine nobilis uiri domini conradi marchionis de ponzone et eius fratris pro medietate habentem sufficiens mandatum de quo apparet per publicum instrumentum scriptum per manfredum de ponzone notarium dictis anno inditione et die. et nobilem uirum dominum boniffacium marchionem de ponzone suo proprio nomine et procuratorio nomine guieti de ponzone marchionis eius fratris pro alia medietate habentem sufficiens mandatum de quo patet publicum instrumentum scriptum manu dicti notarii predictis anno inditione et die de tertia parte turris domini burgi uille hominum territorii iurisdictionis contilis meri et mixti imperii ad eos pertinentis in spigno et pertinenciis spigni et mayrane et rochete de qua uenditione patet publicum instrumentum scriptum manu socini calderie de monexi imperiali auctoritate notarii assumptum de protocollis quondam frederici calderie fratris sui. nec non et nocticiam plenam sumens de quadam concessione quam dominus symon bucanigra. tunc dux ianuensium in presentia consensu et uoluntate sui consilii fecit de dictis castris in nobile et gentile feudum domino dominico mascharo de bestagno iudici et francisco uache de finario procuratoribus dicti domini iacobi et iuramentum fidelitatis ab ipsis recepto et prestito per ipsos procuratores in animam dicti domini iacobi domino duci predicto pro se ipso et comuni ianue recipienti de quibus patet publicum instrumentum scriptum manu oberti mazurri notarii et comunis ianue cancellarii anno dominice natiuitatis mcccxxxv. inditione septima secundum ianue cursum die prima augusti circa uesperas. ac eciam plenariam fidem sumens predictus dominus dux de quadam concessione de dictis castris terris et locis seu inuestitura. quam recollende memorie magnificus dominus dominus iohannes de murta dei gracia tunc ianuensium dux et populi deffensor consilio consensu et uoluntate sui consilii in presentia existentis fecit in nobile et gentile feudum predicto domino enrico suo proprio nomine et procuratorio nomine fratrum predictorum suorum. et de iuramento fidelitatis plenari a predicto domino enrico suo proprio nomine in animam suam et ab eodem tanquam procuratore et procuratorio nomine cunctorum fratrum suorum iuramento fidelitatis in animam ipsorum recepto et solempniter prestito predicto recolende memorie domino iohanni predicto tunc ianuensium duci pro se ipso et comuni ianue recipiente de quibus plene patet per publicum instrumentum scriptum in ianua manu giberti de carpina notarii et comunis ianue cancellarii mcccxxxvii. inditione xv secundum cur-

sum ianue die ii nouembris ante terciam. et aduertens idem dominus dux rerum experientia sinceritatem et puram fidem quam prefatus dominus iacobus semper habuit erga comune ianue et presidentes eidem et quam predicti enricus cum eiusdem fratribus antedictis filii dicti quondam iacobi habent erga ipsum dominum ducem et comune ianue et statum populi presentem et continuo tenuerunt et in futurum deo dante seruabunt. ideo dicto domino enrico suo proprio nomine et nomine et uice dictorum fratrum suorum pro se et eorum heredibus recipienti castra predicta et iurisdictiones ipsorum et cuiuslibet eorum cum omnibus iuribus donegis et aliis quibuscumque spectantibus ad dicta loca et quodlibet eorum in formis et sub formis concessionibus ac pactis de quibus fit mentio in dictis concessionibus de quibus supra mentio facta est in nobile et gentile feudum nomine et uice comunis ianue concessit. innouando concessionem predictam in personas eorum et cuiuslibet eorum pro rata sub pactis formis et conditionibus obseruandis per ipsos et heredes eorum sub quibus alias concessa fuerunt predictis dominis octoni. ugoni. thome. rizeto et manfredino marchionibus antedictis. eo saluo quod comune ianue nichil annuum uel non annuum eis soluere teneatur. ipsumque dominum enricum dictis nominibus de castris predictis et toto burgo locis iurisdictionibus et aliis pertinentibus ad loca predicta per ducalem haculum et oris osculum solempniter inuestiuit. et ipsum feudum eis deffendere promisit et omnia facere que in dictis primis concessionibus continentur. eo saluo quod ad pecuniam annuam de qua in eisdem fit mentio predictus dominus dux uel comune ianue nequaquam ullatenus teneatur. qui dominus enricus suo nomine et procuratorio nomine dictorum fratrum suorum acceptans concessionem predictam et innouationem presentis concessionis sub forma et reseruatione iamdictis. recognoscens dictum dominum iohannem de ualente ducem nomine dicti comunis et per ipsum dominum ducem ipsum comune ianue in uerum dominum locorum predictorum et eorum que concessa sunt ut supra et cuiuslibet eorum flexis genibus in animam suam et dictorum fratrum suorum quorum est procurator corporaliter tactis sacrosanctis scripturis iurauit et sacramentum fidelitatis solempniter prestitit dicto domino duci recipienti nomine suo et comunis ianue. et hoc iuramentum prestitit secundum formam traditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uassallum. et predicta omnia et singula actendere et obseruare promisit dictus dominus enricus dictis nominibus sub penis contentis in dictis concessionibus seu inuestituris antiquis et sub ypotecha et obligatione omnium honorum suorum et dictorum eius fratrum et cuiuslibet eorum habitorum et habendorum. actum ianue in terracia palatii domini ducis ubi regitur consilium anno dominice natiuitatis mccccl. inditione secunda secundum cursum ianue. die x february. hora nona.

testes dominus feus de florenzia iudex et uicarius domini ducis. dominus bartholomeus de stephanis de bozolascho iudex. antonius gambonus symon de monelia uiceduces. bruschinus de bruschis familiaris dicti domini marchionis. et georgius de cluaro notarius et cancellarius domini ducis.

(CC)

ELIANA, Alberti quondam de Carreto, ex marchionibus Savonae, filia et heres, relictaque Iacobi de Carreto ex iisdem marchionibus, media persona Henrici marchionis eius filii et procuratoris de castris locisque Degi et Carreti a ianuensi communi feudi iure investitur.

1350, 10 februarii

*Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 217. v.
(H. R.)*

In nomine domini amen. magnificus dominus dominus iohannes de ualente dei gracia ianuensium dux et populi defensor ex bailia sibi attributa a comuni et populo ianuensi in presentia consilio deliberatione consensu et uoluntate sui consilii quindecim sapientium in quo interfuit legitimus et sufficiens numerus ditorum consiliariorum presentium et consentientium. et quorum quidem consiliariorum nomina sunt hec. benedictus de archu prior. oliuerius de castelliono. martinus de prementorio. antonius macia. antonius de sarzano. melianus ferrandus. ricobonus de uernacia. iohannes blancus speclarius. nicolaus uignolus peliparius. fredericus de canellis taliator. obertus castronus de sexto. audita et intellecta requisitione facta ab ipso domino duce et suo consilio per dominum enricum quondam domini iacobi marchionem saone procuratorem et procuratoris nomine egregie domine eliane de carreto filie quondam bone memorie domini alberti marchionis de carreto et uxoris quondam egregii domini iacobi marchionis de carreto ut de procuracione. constat instrumento publico scripto manu bertolini de iudice de spigno notarii mccc. die quinta februarii. cuius procure tenor inferius est scriptus. continente quod placeat ipsi domino duci dictum procuratorem dicto nomine inuestire, et per ipsum dictam dominam elianam de castris et locis degi siue dei et carreti que pertinent ipsi domine eliane hereditario nomine. ut pro parte ipsius procuratoris asseritur iure nobilis et gentilis feudi et uigore cuiusdam inuestiture de nouo facte predictae domine eliane per alium suum legitimum procuratorem ut asserit per recollende memorie magnificum dominum quondam dominum iohannem de murta tunc dei gracia ianuensium ducem et populi defensorem. cum ipse procurator offerat. dicto nomine se paratum facere eidem domino duci recipienti nomine comunis ianue de ipsis castris et locis fide-

a tatis debitum et legitimum sacramentum. et actendere facere et obseruare dicto nomine omnia et singula que facere debet comuni ianue pro ipsis castris et locis secundum quod in concessione diu facta per comune ianue scripta in registris comunis ianue plenius continetur. et habens nocticiam predictus dominus dux de concessione feudi facta per comune ianue egregiis uiris dominis octoni de carreto marchioni et ugoni filio ipsius pro ipsis et filiis suis masculis et feminis et descendibus ex ipsis in nobile et gentile feudum de dictis castris degi et carreti cum tota castellania iurisdictione hominum ditorum locorum donegis iuribus et aliis pertinentiis spectantibus ad dicta loca cum certis pactis modis et formis et concessionibus conditionibus appositis in concessione iamdicta de qua continetur in instrumento scripto manu marchixii scribe notarii mccciiii. indicione prima. die xxv iulii. et de quo instrumento extracto per lanterninum notarium ex imbreuiatura instrumentorum dicti marchixii laciis patet in registro comunis ianue. et habeat predictus dominus dux nocticiam et fidem plenariam de inuestitura seu eius concessione noua facta domino bartholomeo de stephanis de bozolascho procuratori et procuratorio nomine predictae domine eliane de carreto per magnificum dominum dominum recollende memorie quondam dominum iohannem de murta tunc dei gracia ianuensium ducem et populi defensorem nomine et uice comunis ianue secundum pacta condiciones et formam in eadem inuestitura contentam. et hoc de uoluntate et consensu predicti quondam domini iacobi marchionis saone cui alias per dominum simonem bucanigram tunc ianuensium ducem concessa dicuntur fuisse in nobile feudum dicta loca. ut de huiusmodi inuestitura et uoluntate predicti domini iacobi uel procuratoris sui patet instrumento publico scripto manu oberi mazzurri notarii et comunis ianue cancellarii mcccxxxvii. indicione quintadecima. die xxvi iunii. uolens ipse dominus dux requisitioni eiusdem domini enrici dicto nomine seu dictae domine eliane liberaliter complacere. sperans quod dicta domina eliana de dictis terris et locis erit fidelis uassalla tam ipsa quam successores sui et heredes sibi domino duci et comuni ianue prefato domino enrico procuratori et procuratorio nomine domine eliane iamdictae tam pro ipsa domina eliana quam heredibus et successoribus recipientibus dicta castra et loca degi et carreti et iurisdictiones ipsorum et cuiuslibet eorum cum omnibus iuribus donegis et quibuscumque aliis spectantibus ad ipsa loca et quodlibet eorum in formis et sub formis concessionum de quibus fit mentio in concessione facta ut supra dictis octoni et ugoni de qua superius facta est mentio in nobile et gentile feudum. idem dominus dux nomine et uice comunis ianue ex potestate et bailia ipsius et omnia iure modo et forma quibus melius potest et potuit. etiam de consilio consensu et uoluntate sui consilii supradicti concessit et per ipsum procuratorem dictae domine eliane innouando huiusmodi conces-

168

sionem in personam ipsius domine eliane seu dicti procuratoris recipientis nomine et uice dicte domine eliane sub pactis conditionibus modis et formis per eandem dominam elianam penitus obseruandis et heredes et successores ipsius de quibus in concessione supradicta facta dictis dominis octoni et ugoni et in registris comunis ianue plenius continetur. ipsumque predictum dominum enricum procuratorem et procuratorio nomine iam dicte domine eliane de locis predictis et quolibet eorum iurisdictionibus et aliis spectantibus ad dicta loca et quodlibet ipsorum sub fidelitate iamdicta per sceptrum siue baculum ducalem inuestiuit. et inuestiundo nomine et uice comunis ianue eidem procuratori nomine et uice dicte domine eliane recipienti promisit uersus dictam dominam elianam heredes et successores ipsius actendere complere et obseruare omnia et singula que promissa fuerunt per comune ianue seu per presidentes eidem comuni uersus dictos dominos octonem et ugonem in concessione de qua supra facta est mentio. saluo et reseruato et sane intellecto quod de solutione annua uiginti quinque librarum ianuorum de qua fit mentio in concessione feudi dictorum locorum facta dictis octoni et ugoni comune ianue non teneatur in aliquo non obstante presenti concessione et innouatione. sed a prestacione eorum comune ianue sit de uoluntate dicti procuratoris liberum et absolutum. qui dominus enricus dicto procuratorio nomine acceptans grafanter concessionem presentem et innouationem presentis concessionis et feudi sub presenti forma. et recognoscens nomine antedicto dictum dominum ducem nomine comunis ianue et per ipsam dominam ducem dictum comune ianue in uerum dominum locorum predictorum et eorum que concessa et innouata sunt ut supra flexis genibus in anima dicte domine eliane iurauit et iuramentum fidelitatis prestitit dicto domino duci recipienti nomine et uice comunis ianue cum omnibus circumstantiis ac capitulis a iure traditis in prestacione sacramenti fidelitatis pro dictis castris et locis traditis ut supra in feudum. acceptans etiam dicto nomine pacta et conuenta que alias pacta et conuenta fuerunt per dictos marchiones in concessionibus antiquis ipsorum et inuestitaris de quibus facta supra est mentio uersus dictum comune seu legitimum personam pro ipso comuni ianue actendere et obseruare promissa predicta. et ipsa pacta et conuentiones dicto domino duci recipienti nomine dicti comunis promisit dictus procurator dicto procuratorio nomine actendere complere et in nullo contrafacere uel penire. que omnia et singula suprascripta tam dictus dominus dux nomine et uice comunis ianue uersus dictum procuratorem dicto procuratorio nomine stipulantem et recipientem quam dictus procurator dicto procuratorio nomine uersus predictum dominum ducem nomine iamdicti comunis stipulantem et recipientem promiserunt inter se et se adinuicem actendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire sub

a penis contentis in concessionibus seu in concessione antiqua supradicta. et proinde ad sic obseruandum omnia bona comunis ianue que per capitula dicti comunis obligari non prohibentur. et dictus dominus enricus dicto nomine omnia bona dicte domine eliane habita et habenda sibi adinuicem pignori obligarunt. iubentes et mandantes predictae partes fieri debere de predictis presens publicum instrumentum per me conradum de credencia notarium infrascriptum et comunis ianue cancellarium. actum ianue in terracia palacii domini ducis tibi regitur consilium. anno dominice natiuitatis mcccii. indicione secunda secundum cursum ianue. die x februarii. hora nona. testes dominus feus de florenzia iudex et uicarius domini ducis. dominus bartholomeus de stephanis de bozolasco iudex. bruschinus de bruschi antonius gambonus simon de monelia uiceduces et familiares dicti domini marchionis et georgius de clauaro notarius et cancellarius domini ducis.

(CCI)

Ianuense commune iura omnia quae in castris Sancti Romuli et Cerianae nobili Casano de Auria competeabant, solutis eidem undecim milibus libris, obtinet.

1350, 2 septembris

Ex apographo autentico saeculi XVI, quod in Regio adseruatur Taurinensi tabulario.

Cod. B. fol. 107. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. Nobilis uir casanus de auria filius quondam symonis de auria et heres quantum pro dimidia quarte partis ut asserit nobilis uiri quondam domini oberti de auria cui paterna ipsius casani una cum ancelino fratre suo absente herede ut asserit idem casanus ipsius quondam domini oberti similiter cui dicti ancelini quantum pro reliqua dimidia dicte quarte partis. et ex quibus portionibus hereditatis per diuisionem exinde subsequutam inter ipsos fratres et heredes ut supra ex una parte et alios coheredes hereditatis ipsius quondam domini oberti ex altera ad eundem casanum et suum confratrem predictum comuniter peruenerunt pro indiuiso castra et loca infrascripta et eorum iura spectancia ad ipsum dominum obertum ut de predicta diuisione patet per publicum instrumentum scriptum manu
Pro se ipso et suis filiis et heredibus et quibuscumque aliis successoribus iure proprio et imperpetuum non ui. non metu non coacte sed ex spontanea uoluntate et pro sui utilitate dedit uendit et tradidit et quasi magnifico domino domino iohanni de ualente dei gracia ianuensium duci et populi defensori et eius consilio quorum consiliariorum nomina qui interfuerunt inferius describuntur. ementibus recipientibus et stipulantibus nomine et uice

iamdicti comunis ianue et per illos ipsi comuni quartam partem castrorum sancti romuli et ceriane burgorum et uillarum eorundem contingentem et spectantem ad eundem casanum uigore successione predictae ac etiam octauam partem omnium predictorum castrorum et cuiuslibet eorum contingentem et spectantem ad eundem casanum uigore cuiusdam contractus emptionis iniri inter ipsum casanum et aliquos eiusdem consortes ex una parte et cerianum de mari ex altera ut de ipsa emptione patet per publicum instrumentum scriptum manu (lacuna) et predicta cum toto districtu territorio iurisdictione contili et signoria et mero et mixto imperio ipsorum castrorum et cuiuslibet eorum et in hominibus et personis ipsorum locorum et cuiuslibet eorum quantum pro portionibus supradictis que castra cum prefatis iuribus et omnibus aliis pertinentibus ad illa ipse casanus possidet et possidebat ut asserit pro iam dictis partibus pro indiuiso cum ancelino de auria fratre eiusdem casani et octobono et conrado fratribus et filiis et heredibus quondam domini raffaelis quondam domini conradi de auria insimul cum ipso casano possidentibus pro portione ad singulos pertinentes et que castra posita sunt in diocesi albingana in ripperia ianuensi occidentali et quorum castrorum et territorii seu fines eorum protenduntur sequi designantur ut infra uidelicet a flumine alme usque ad clupam racnyne et si qui alii sunt confines iura autem obventiones possessiones pensiones redditus introitus seu prouentus que inter alia competunt eidem casano ut asserit in castro territorio et hominibus supradictis pro parte tamen seu portionibus nominatis et non in solidum nisi ut infra sunt in primis uidelicet illud quod consequitur haberi et percipi fieri seu obseruari quando dominus ipsius seu domini ipsorum locorum prima uice uadunt ad sanctam romulum quod est quia totum comune debet sibi obuiare cum uexillis et ipsum tamquam dominum suum recipere reuerenter in aliis etiam annis quando cum illuc iret debet similiter ipsum totum comune cum uexillis obuiare illis si de ipsorum processerit uoluntate item id quod consuetum est fieri et obseruari per omnes tam mares quam mulieres tam magnos quam paruos quando antiquus dominus archiepiscopus et alii domini subsequentes ibant ad sanctam romulum sicut quod quando ipsi domini prefati ibant ad locum prefatum semel dumtaxat in anno tribus diebus contiuus debent festum facere et curiam ibi tenere nec in illis tribus diebus contiuus debent ad laborandum ire nec aliquod opus exercere nisi idem dominus seu domini uelint ei licentiam dare laborandi de gracia speciali item quod omnes et singuli homines debebant iurare fidelitatem domino archiepiscopo et per consequens ipsa dominis primo anno et pluries si sibi placuerit item quod idem dominus seu domini dicti loci poterant in sancto romulo et ceriana sicut domini et comes notarios publicos facere sicut sibi placeret item quod comune sancti romuli quando cum alii domini illuc ibant

a tenebatur semel in anno ipsos cum tota sua curia tribus diebus procurare uel si magis placebat debebat iusticia colligere pro quolibet homine de premarinis denarios undecim et pro quolibet debitali denarios octo et ascendit in summa librarum triginta ianuinarum item quod quando ipsi domini dictorum locorum mittebant nuncios suos solempnes apud sanctum romulum debebant habere procuracionem per tres dies a comuni uel dare eis pro ipsa procuracione quantum placeret consilio comuui item quod quam diu domini predicti erant apud sanctum romulum tam potestas quam omnes officiales debebant cessare ab officio regendi et ipsi domini per se uel per uicarios suos quos faciebant debebant regere et causas audire nisi forte uellet committere potestati dicti loci quod ipse regeret in presentia sua item quod quando instabat mutacio regiminis domini qui erant ibi presentes uel eorum specialis nuncius consiliarios conuocare debebat et ab eisdem requirere si uolebant in sequenti anno per potestatem uel consules uel per dominum uicarium ipsos regi et si per potestatem regi petebant seu per consules siue per uicarium prout eisdem dominis placebat ita tamen quod si ipsi petebant habere consules et domini eis potestatem dare uolebant seu aliquem eorundem uicarium hoc facere poterant si placebat eisdem hoc tamen casu ipsi domini soluebant salarium potestati pro quo tamen soluendo ipsi domini habebant et habere debebant in integrum omnia et condempnaciones et banna si autem regi per potestatem uel uicarium requirebant tunc comune sancti romuli soluebat salarium sicut potestati libras centum ianuinarum et iudici quinquaginta item quod quando potestas seu consules siue uicarius debebant intrare regimen tale faciebant sacramentum in publica concione ego talis iuro ad sancta dei euangelia ad honorem dei et beate uirginis marie et sanctorum syri et romuli et omnium sanctorum et ad honorem dominorum ipsius loci defendere gubernare et manutenere iura et iurisdictiones et homines ipsorum dominorum et palacium ianuense et homines sancti romuli regere defendere et gubernare et iusticiam exhibere a festo omnium sanctorum proxime uenturo usque ad annum unum secundum iura romana et capitula sancti romuli salis semper in omnibus preceptis et mandatis dominorum ipsorum et etiam obseruabo et attendam et obseruare et attendere tenebor secundum quod per ipsos dominos michi concessum fuerit et mandatum item quod domini predicti singulis annis per se si presentes erant uel per eorum nuncios faciebant instituebant et ordinabant officiales sicut notarios clauigeros et rasporios ad suam liberam uoluntatem item quod quamuis ipsi domini concederent potestati et iusticie dicti loci quod ipsi ordinarent et constituerent consiliarios poterant nichilominus ipsi domini ad illos addere quot et quos placebat eisdem item quod ipsi domini poterant addere et diminuere capitula sancti romuli ad bonam liberam uoluntatem et quod debet esse quoddam capitulum in libro capitulorum de-

scriptam quo cauetur quod omnia capitula sancti romuli sint et esse debeant ad ipsorum dominorum liberam uoluntatem. item quod de omnibus condemnationibus atque harrnis habebant ipsi domini pro eorum actoribus et gastaldis quintam partem cuius quinq; quintas percipiebant actores et gastaldi predicti alias autem quatuor quintas partes consueuerunt domini dimictere potestati et aliis officialibus dicti loci sed per antichum dominum archiepiscopum extitit ordinatum quod officiales predicti tantum medietatem perciperent et alia medietas pertineret ad dominum eius loci. item quod si aliquis esset deprehensus in furto uel in periurio uel homicidio uel adulterio cum persona omnia bona mobilia et immobilia delinquentis erant in ipsorum dominorum mercede. ita quod ab illo poterant auferre et cupie sue dare omnia mobilia et immobilia que idem delinquens inueniretur habere et ipsum de terra sancti romuli perpetuo expellere seu bannire uel saltem permictere quod iusticia sancti romuli de persona delinquentis iusticiam exequatur. item quod predicti domini cum eorum actoribus et gastaldis de dretu ripperie partis medietatem habebant. item quod prefati domini cum eorum gastaldis habebant a macelatoribus qui erant debitoribus lombos porchorum et anchas bouum. item quod ipsi ponebant fodrum habebant ipsi domini cum eorum gastaldis medietatem eiusdem. item quod antequam quod prefati domini habent in eisdem translate ab episcopo iannensi in ecclesia sancti syri de sancto romulo in qua ex translatione prefata habent in electione prepositi uocem unam et similitur in electione cuiuslibet ex canonicis eiusdem ecclesie letaniam propraionem in anno ab ipsa cum tota curia eiusdem quod ius in prefatis electionibus idem casanus quantum pro portionibus supradictis tamquam specialiter translactum in antecessores eiusdem specialiter transfert in prefatos dominum duccem et consiliaria nominibus predictis seu in commune prefatum aut in capellanum qui pro tempore fuerit in ecclesia sancti stephani de qua infra fit mentio prout de iure et licite res melius potest procedere seu malere ac debitum effectum sortiri. possessiones autem sunt et infra in primis palacium archiepiscopatus romuli capella sancti stephani in qua dominus archiepiscopus ianuensis tenetur facere deserviri per ydoneum capellanum ad quod faciendum prefati emptores dictis hominibus teneantur et per alios ipsum commune. namque lex pacto la presenti contractu apposito et ante infrascripto notario solemniter recipiente nomine archiepiscopi ianuensis qui sit uel pro tempore fuerit a prefatis domino duce et consilio nomine communis iante pro portionibus supradictis. item dominus nna que appellatur palacium ipsa iuxta ecclesiam sancti petri de sancto romulo. infrascripte sunt pensiones quas habere consueperunt domini dicti loci in primis de brayda sancti martini cum burgis usque ad libras quatuordecim ianuorum uel circa que brayda est diuisa inter consecrati diei loci et pro diuiso peruenit in parte dicto casano uinea cum burgis usque ad fossatum de olimi quam

partem pro diuiso contingentem eidem in solidum uendit et non pro parte remanente semper pro diuiso dictis consortibus terra non uibeata usque ad fossatum sancti martini. item de molendinis sancti martini cum terra contingente dicto molendino libras decem ianuorum uel circa quod molendinum cum terra contingente cum dicto molendino a fossato sancti martini uersus orientem in solidum peruenit ipsi casano ex titulo diuisionis ut supra et quod ut supra in solidum uendit et non pro parte. item de brayda que est sub palacio ianuensi libras octo uel circa et que in solidum pro diuiso peruenit ipsi casano ex diuisione ut supra et quam in solidum uendit et non pro parte. item de orto uno de galafis soldos uiginti ianuorum uel circa census autem sunt ut infra in primis hospitalis sancti iohannis libra octa cere et soldos sex ianuorum. item hospitalis de carasoba soldos sex et denarios sex ianuorum. item monasterium sancti andree de sexto pro libra octa cere soldum unum et denarios octo. item comunitates buzane et ilme libras tres cere. item alie pensiones que possunt haberi usque in libris tribus. item habebant domini in musto a debitoribus circa metretas muqui octo. item habebant de fidibus ab eisdem circa stera tria. item habebant domini in sancto romulo et deriana omnes piscationes aquarum dulcium et non debebant piscari in aquis illis sine eorumdem expressa licentia a solo suo quocumque speciali. item de omnibus terris tenzerri silferioris montis de uale que seminantur debet diabnes curia dominorum quartam decimam partem frumenti ordei saliginis et fabarum pro octidam partem musti de uineis illis. item habebant prefati domini idictorum bocorum dretum a fossato iupis usque ad locum piscationis in qua concha continetur solarius. item habebant predicti domini a fossato fucis ioutra quartam partem debitam qui reddere debebant de terris quas laborant quartam decimam partem blattaram et octidam partem musti. cura autem et rationes que et quas prefati domini habebant in dilian et eius disticta sunt ut infra in primis quidem quod quando ipsi domini ibant illuc totam commune dum uexillis obtinunt eisdem. item debebant secundum uoluntatem dominorum eorumdem et ipsos tamquam eorum dominos suscipere reuerenter. item quod tunc homines dicti loci debebant facere tribus diebus continuis festum nec aliquid laborandum sperere nec ad laborandum accedere nisi ipse expressa licentia dominorum. item quod debebant dare eisdem singulis annis pro una procuracione libras octo ianuorum. item quod circa potestatem uel consules seu uigantur item seruabatur in sillana quod apud sanctum romulum fuit dictum. item quod faciunt in omnibus omnibus inamentum. item quod de quatuor criminibus scilicet homicidio furto adulterio et periurio idem seruari debet in pilliana quod apud sanctum romulum seruabatur scilicet quod omnia bona mobilia et immobilia delinquentis erant et esse debebant ipsorum dominorum. licet quod de harrnis et condemnationibus idem in omnibus

et per omnia quae ad illam pertinentari debent quod de eis apud sanctum romulum seruari dictum fuit superius. item quod predicti domini sicut dominus et omnes possunt facere in ciliana sicut in sancto romulo notarios publicos. item quod predicti domini faciebant per se si presentes aderant uel per nuncios speciales clauigeros camparios nuncios rasperios et officiales ad suam liberam uoluntatem. item quod omnia statuta et capitula de ciliana erant ad uoluntatem dominorum ipsorum et poterant addere et minuere seu corrigere ad suam liberam uoluntatem. item de consiliariis ordinandis idem in omnibus et per omnia seruari debebat quod seruari apud sanctum romulum dictum fuit. item quod de hereditatibus defunctorum in ciliana seruatur prout hactenus est antiquitus obseruatum. item palacium quod usque hodie habuerunt ipsi domini in ciliana. item quod ipsi domini habere debebant cum suis gastaldis a quolibet habitatore ciliane qui laboraret cum duobus bobus uel abinde supra staria quatuor haue scilicet staria duo de meligri et staria duo de minas bono uidelicet staria tria pro drictu et unum pro fodro. item ab illis qui laborant cum uno boue debent habere domini supradicti staria tria. item ab illis qui laborant sine bobus ipsi domini habere debent staria duo. item ab illis qui nichil laborant habere debent starium unum. item quod habebant ipsi domini tam de pensionibus quam de driatu etiam circa minas quadraginta in loco predicto ab hominibus ciliane predicta omnia intelliguntur et intelligi debent eo semper salvo quod ab omnibus condemnationibus et sententiis definitiuis proactis seu datis pen aliquem ius reddentem in sancto romulo seu in ciliana appellari poterat et posse debebat et potest ad ipsos dominos predictorum locorum. et demum omnia alia quocumque iura que domini supradicti tamquam translata a domino archiepiscopo et ecclesia ianufensi uel quouis modo usque ad hodiernam diem aliunde ab ipsis dominis uel aliquo ipsorum undecumque quesita ipsi domini habent seu eis competunt et competere possunt uel in futurum ex preterita causa competere in dictis castris et districtibus et territoriis supradictis et quolibet eorum et omnes et quoscumque et cuiuslibet eorum in hominibus cuiusuis ex dictis castris et districtibus et territoriis supradictis et bonis seu rebus ipsorum hominum et cuiuslibet eorum et in quibuscumque terris ita singulariter quam universaliter sitis in aliquo ex dictis castris seu districtibus et territoriis ipsorum et cuiuslibet eorum et omnes et quoscumque introitus redditus et prouentus seu obuentiones quaslibet et quamcunque terram seu possessionem et dominium quos seu quem prefati domini habent et tenent usque ad hodiernam diem ipsi uel alius pro eis uel in futurum habebunt ex preterita causa in dictis castris et territoriis et quolibet eorum et cum piscacionibus fodris et quibuscumque regalibus competentibus in dictis locis uel aliquo ipsorum et generaliter cum omnibus iuribus et pertinenciis predictorum locorum et cuiuslibet eorum in integro

a statu. que omnia et singula supradicta ipse casanus unus ex dominis predictorum locorum pro quarta parte et octaua portionibus suprascriptis per solidos que ut supra in solidum uenduntur nichil eius omnino seu aliquatenus in se retento licet dedit et tradidit seu quasi prefatis magnifico domino domino iohanni de ualente dei gracia iouentissim duci et populi defensori et prefato consilio eminentibus recipientibus et stipulantibus nomine et uice comunis ianue ut supra finito precio librarum undecim millia ducentarum quinquaginta ianuforum cuius quidem quantitatis integram summam seu quod precium integrum ipse casanus ut supra confessus est et asseruit ipsi domino duci et consilio recipientibus nomine supradicto se habuisse et recepisse et in integrum sibi solutum et numeratum fuisse ab eisdem Renunciatis exceptioni precii seu pecunie predictae integraliter non solute et non numerate doli mali metus in factum conditioni sine causa et omni iuri et legum auxilio seu municipali quo mediante contra predicta uel aliquod predictorum venire posset uel aliquatenus contrahere. ad habendum tenendum et possidendum et quicquid dicti domini dux et consilium seu comune ianue de predictis castris cum iuribus et omnibus et singulis supradictis uoluerint faciendum pro portionibus supradictis iure proprietario et titulo emptionis sine causa dicti casani et heredum suorum omniumque aliarum personarum pro ipso imperpetuum contradictione et si plus ualent dicta castra cum iuribus et omnibus et singulis supradictis quantum pro dictis partibus dicto precio illud plus idem casanus donat et remittit prefatis domino duci et consilio dicto nomine recipientibus seu per ipsos comuni ianue inter uiuos andrea pira et irrevocabili donatione renunciatis ipse casanus legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri et legum auxilio. et promittens dicta uendita habere licere dolum malum abesse abfuturumque esse possessionemque et dominium seu quasi cum iuribus et omnibus et singulis supradictis pro dictis partibus prefatus casanus ipsis domino duci et consilio ut supra recipientibus et per ipsos comuni ianue tradidit et corporaliter tradidisse confitetur et asserit. constituens ipse casanus pro dictis domino duce et consilio et comuni ianue et eorum nomine se ab illis precario possidere illa castra cum iuribus et omnibus et singulis supradictis pro dictis partibus quamdiu predictorum omnium pro illis partibus ut supra predicti domini dux et consilium et comune ianue possessionem acceperint dicto nomine corporalem. dans et cooedens ipse casanus ipsis domino duci et consilio nomine comunis ianue et per ipsos comuni ianue plenam licenciam et liberam potestatem apprehendendi corporalem possessionem seu quasi dictorum castrorum cum iuribus et omnibus et singulis supradictis pro dictis partibus quocumque eisdem placuerit sua auctoritate et sine alicuius iudicis seu magistratus licencia seu decreto et sine etiam huius casani omniamque pro se aliqua contradictione et adpre-

170

hensam deinceps omnimodam licenciam in perpetuum retinendi. propter que castra ut supra uendita cum iuribus et omnibus et singulis suprascriptis pro dictis partibus dictus casanus promittit pro se et suis heredibus et quibuslibet successoribus dictis domino duci et consilio nomine et uice comunis ianue stipulantibus et recipientibus litem uel controuersiam. eisdem seu comuni ianue de dictis rebus uel aliqua earum uel alicuius earum parte ullo tempore non inferre nec inferenti consentire nec quoquomodo uel ingenio de cetero subtrahere uel impedire sed ipsa potius et quodlibet eorum. eisdem domino duci et consilio et comuni ianue et quibuslibet habentibus causam a predicto comuni tam in proprietate quam in possessione ab omni persona corpore collegio et uniuersitate ipsius casani propriis expensis remissa ipsis domino duci et consilio seu comuni ianue omnimoda necessitate denunciandi et appellandi legitime defendere autorizare expedire et disbrigare et litem in se suscipere cum effectu uacquamque possessionem sibi traddere et ipsos dominum ducem et consilium seu comune ianue in possessionem predictorum facere potius. insuper ex dicta causa uendicionis et pro dicto precio dictus casanus cedit mandat et traddit seu quasi dictis domino duci et consilio recipientibus nomine comunis ianue et per illos ipsi comuni omnia iura rationes et actiones directas et utiles reales et personales mixtas rei persecutorias et penales que uel quas ipse casanus pro dictis portionibus habebat seu habere poterat uel in futurum haberet ex causa de preterito in dictis castris cum iuribus et omnibus et singulis supradictis uel aliquo eorum uel ad illa uel aliquod uel occasione ipsorum et cuiuslibet ipsorum. ita ut ipsis iuribus rationibus et actionibus ipsi dominus dux consilium et comune ianue uti possint agere experiri excipere replicare defendere consequi et se tueri. et demum omnia et singula facere que ipse casanus melius poterat seu poterit ut supra. constituens ipse casanus dictos dominum ducem et consilium nomine comunis ianue et per illos ipsum comune procuratores ut in rem propriam ipsius comunis et in locum suum plenarie ponens in utilitatem comunis eiusdem. quam uenditionem et cessionem et omnia et singula supradicta idem casanus pro se suisque heredibus solemniter promisit ipsis domino duci et consilio nomine comunis ianue stipulantibus et per illos ipsi comuni perpetuo firma rata et grata habere et tenere obseruare et adimplere nec contra facere uel uenire per se uel aliam aliqua ratione uel causa de iure uel de facto sub pena dupli extimationis uenditorum habita ratione melioracionis que pro tempore fuerit stipulacione in solidum promissa ratis nichilominus manentibus supradictis. item restituere eisdem domino duci et consilio seu comuni ianue omnia et singula dampna interesse et expensas litis et extra. que ipsum comune faceret uel incurreret seu sentiret propter predicta uel aliquod predictorum aliquo modo non seruata. pro quibus omnibus et singulis

a firmiter attendendis et obseruandis idem casanus obligauit eisdem domino duci et consilio nomine comunis ianue recipientibus omnia sua bona in solidum et tam presentia quam futura. acto tamen in huiusmodi instrumento tam in principio medio quam in fine inter prefatos magnificum dominum ducem et suum consilium nomine et uice comunis ianue ex una parte et ipsum casanum pro se et suis heredibus ex altera cum idem casanus ad contractum predictum aliter nullo modo peruenisset quam sub infrascripto pacto uidelicet quod si contingat per potestatem ianue uel eius uicarium seu curiam aliquo modo condempnari uel pronounciari aliqua predictorum uenditorum pertinere ad comune ianue uel illa uel aliquod eorum aliquo modo afflicti uel aliquam penalem uel condempnatoriam sententiam contra eum proferri uigore cuiusdam denunciacionis facte ad dominum potestatem uel eius uicarium per antonium de compagno syndicum et syndicario nomine comunis ianue uigore cuiusdam capituli positi sub rubrica de castro aliquo uel forticia non emenda nisi ut infra uel alterius positi sub rubrica de non permittendo construi aliquam forciam in aliquo podio de albizolla usque monachum uel cuiuscunque alterius capituli siue iuris dicta quecunque seu qualiscunque pronounciatio quantum ad ipsum casanum tantum et porciones rerum uenditarum ut supra sit ex nunc ipso iure nulla et nullum preiudicium afferat ipsi casano ac si data non esset quam sententiam et pronounciacionem ut supra prolatam ad maiorem firmitatem predictorum et ex utilitate presentis contractus idem dominus dux et consilium unanimiter et concorditer ex nunc cassant irritant et annullant adeo quod eius uigore per aliquem presidentem comuni ianue uel officiales ipsius non possit idem casanus uel eius heredes uel eorum ad premium supradictum uel aliquam partem ipsius nec ad aliquid aliud conueniri agruari uel molestari que in presenti pacto promissa idem dominus dux consilium et comune promisserunt solemniter eidem casano stipulanti pro se et suis heredibus attendere complere et obseruare et non contrahere per se uel alium nomine dicti comunis sub ypotecha et obligacione omnium bonorum dicti comunis ianue habitorum et habendorum. et quantum ad dictum casanum dicti dominus dux et consilium solemniter renunciant et desistunt toti liti mote contra ipsum coram potestate ianue uel eius uicario ex causis uel occasione supradictis uel alia quacunque. ita tamen quod quantum ad alios consortes dicti casani uel quoscunque excepto dicto casano et heredibus suis nullum fiat preiudicium dicto comuni sed sint iura ipsius comunis salua et illesa eciam in questione predicta et lite ut erant ante presentem contractum. nomina uero predictorum consiliariorum qui predictis omnibus interfuerunt sunt hec. antonius de portuenero prior. benedictus de monleone. guilielmus de lisorio. antonius bonus de monterubeo. franciscus ercherius. antonietus ermi-

neus. tomas de sigestro lanerius. nazarius de ursetis. antonius badizonus de agio et leo porchus. actum ianue in sala palacii ducalis anno dominice natiuitatis mccc quinquagesimo indicione secunda secundum cursum ianue die secunda septembris ante completorium. testes uocati et rogati christianus lomelinus. antonius de podio. iohannes de fauali. iohannes dragus. filipus longus. andriolus de cazignacula notarius et nicola de mornecio de recho.

Ego petrus de reza quondam guillielmi notarius sacri imperii publicus et cancellarius comunis ianue presentibus omnibus interfui et rogatus scripsi.

(CCH)

ARGENTINA, *Francisci quondam Clavesanae marchionis filia, relictaque nobilis Raffaelis de Auria, iura quae in castro, loco et iurisdictione Sancti Romuli habebat, ianuensi communi cedit.*

1351, 7 iunii

Cod. B. fol. 109. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. Nobilis et egregia domina argentina marchionissa crauxane uxor quondam bone memorie nobilis uiri domini raffaelis de auria egregii militis et regis scicilie amirati et filia quondam bone memorie nobilis uiri domini francisci marchionis clauexane extimum consecuta in tribus quartis partibus quarte partis castri infrascripti detracta una quinquagesima parte unius quarte partis dicte uniuersalis quarte partis dicti castri cum omnibus iuribus ad illas partes spectantibus infrascriptis et in tribus quartis partibus detracta quinquagesima unius quarte in possessionibus specialiter inferius nominatis tamquam in bonis et de bonis dominorum octoboni et conradi de auria fratrum et filiorum et heredum bone memorie nobilis uiri domini raffaelis de auria militis amirati regis scicilie ut in infrascripto extimo plene patet et quod extimum consecuta fuit nigore duorum publicorum instrumentorum unius scripti manu tebaldi mussi notarii mcccxxx die viii nouembris et alterius scripti manu belardi belarda notarii mcccxxxiii die xviii ianuarii prout de his apparet in instrumento extimi predicti scripto manu nicolai mastracii notarii mcccli die xxx madii et omni alio iure modo et forma quibus melius potest iure proprio et imperpetuum pro se et suis heredibus dedit uendidit et traddidit seu quasi magnifico domino domino iohanni de ualente dei gracia ianuensium duci et populi deffensori et eius consilio duodecim sapientum quorum consiliariorum qui interfuerunt nomina sunt hec. raffus gentilis prior. bartholomeus muscha. manfredus picamilium. nicolaus

cazanus. leonardus cataneus. cristianus lomelinus. benedictus dondedei. dominicus fatinanti et nicolaus de sancto teodoro ementibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni tres quartas partes uniuersalis quarte partis castri burghi et uile sancti romuli et palacii olim episcopalis cum toto districtu territorio iurisdictione contili et segnorria et mero et mixto imperio dicti castri et in hominibus et personis ipsius loci cum omnibus redditibus fructibus fodris et iuribus et generaliter cum omnibus aliis et singulis spectantibus et pertinentibus terris ad dictum castrum et aliis spectant. uel spectare possent ad dictas tres quartas partes dicte quarte partis dicti castri quantum pro portionibus supra-scriptis. ac eciam tres quartas partes infrascripti molendini et infrascriptarum terrarum pro indiuisso ad ipsam dominam argentinam spectancium et quod castrum sancti romuli cum territorio ipsius positum est in diocesi albingana et cuius quidem castri territorio coheret seu sunt confines deuerssus setentrionem territorium ceriane in parte et in parte territorium baialdi et in parte territorium apicalis uerssus meridiem rippam maris uerssus orientem territorium larme in parte et in parte territorium buzane. et uerssus occidentem territorium podii rainaldi in parte et in parte territorium sepulcri et in parte territorium uintimilii. et quas quidem tres partes ipsa domina argentina detracta infrascripta quinquagesima parte possidebat et possidet pro indiuisso unaa cum dictis octobono et conrado et cum comuni ianue et cum domino accelino de auria singulis eorum pro suis partibus possidentibus predicta uero molendinum et possessiones pro dictis partibus uendita sunt hec. in primis quodam molendinum positum in dicto territorio sancti romuli loco ubi dicitur pissis cui coheret a duabus partibus uia et ab alia terra iohannis moreti et si qui alii sunt confines item peccia una terre ortiue posita in dicto territorio sancti romuli agregate siue arborate cirreis citronis et limonis cui coheret superius terra raymondi alamani. inferius uia. ab uno latere uia et ab alio terra stephani guardie et si qui alii sunt confines. item quedam alia peccia terre in dicto territorio agregate siue arborate arboribus supra-dictis cui coheret superius terra dicti raymandi in parte et in parte terra heredum quondam raimundi cafini inferius uia ab uno latere terra que fuit quondam oberti petrelate in parte et in parte terra ecclesie sancti stephani et si qui alii sunt confines. item quedam alia peccia terre campiue posita in dicto territorio sancti romuli ad sanetum martinum cui coheret superius uia inferius littus maris ab uno latere terra heredum quondam oberti bonelli in parte et in parte terra heredum quondam marcii margoti et ab alio latere terra heredum quondam graciani salici et si qui alii sunt confines. item quedam alia peccia terre zerbe posita in dicto territorio ad sanctum martinum cui coheret superius terra uictoris anfussi inferius uia ab uno latere fossatus et ab alio uia et si qui alii sunt confines. et

que quidem molendinum et possessiones prescriptas ipsa domina argentina possidet et possidebat detracta quinquagesima parte infrascripta unaa cum predictis dominis octobono et conrado quas quidem tres partes omnium predictorum castri quarte partis palatii archiepiscopalis ac eciam tres partes predictarum dictorum molendini et possessionum ipsa domina argentina uendit ut supra detracta tamen et non aliter quinquagesima parte unius quarte partis tocius quarte partis dicti castri. ac eciam detracta quinquagesima parte omnium predictorum molendinis et possessionum ut supra specificatarum et predicta omnia et singula uendit ut supra finito precio librarum duorum milium octingentarum ianue. cuius quidem quantitatis integram summam seu quod precium integrum ipsa domina argentina pro se et suis heredibus confitetur et confessa est et asserit ipsi domino duci et consilio recipientibus nomine supradicto seu uerssus eosdem se ipsam in pecunia numerata habuisse et recepisse et in integrum sibi solutum et numeratum fuisse ab eisdem dicto nomine. renuncians exceptioni precii seu predictae pecunie integraliter non sibi solute et numerate ut supra doli mali metus in factum conditioni sine causa et ob causam et omni alii iuri et legum auxilio seu municipali quo mediante contra predicta uel infrascripta uel aliquod eorum uenire possit uel aliquo modo contrahere. ad habendum tenendum et possidendum et quicquid eisdem domino duci et consilio seu comuni ianue de predictis partibus castri predicti cum iuribus et omnibus et singulis supradictis placuerit faciendum pro portionibus supradictis iure proprietario et titulo emptionis ut supra sine omni dicte domine argentine et heredum suorum omniumque aliarum personarum pro ipsa in perpetuum contradictione. et si plus ualent dicte portiones dicti castri et possessionum et rerum superius specificatarum cum omnibus et singulis supradictis predicto precio eadem domina argentina donat et remittit prefato domino duci et consilio dicto nomine recipientibus et per ipsos eidem comuni ianue illud plus ut supra inter uiuos mera pura et irreuocabili donatione. renuncians ipsa domina argentina legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri et promittens dicta uendita habere licere dolum malum abesse abfuturumque esse possessionem quoque et dominium seu quasi predictorum cum iuribus et omnibus et singulis supradictis pro dictis partibus prefata domina argentina ipsis domino duci et consilio recipientibus et per ipsos ipsi comuni ianue tradidit et corporaliter tradidisse confitetur et asserit. constituens dicta domina argentina pro dictis domino duce et consilio et comuni ianue et eorum nomine se ab illis precario possidere predicta castra et possessiones et res uenditas cum omnibus et singulis supradictis pro dictis portionibus quamdiu predictorum omnium pro illis partibus ut supra. ipsi dominus dux et consilium dicto nomine seu comune ianue possessionem acceperint corporalem. dans et concedens ipsa domina

a argentina eisdem domino duci et consilio nomine comunis ianue et per ipsos ipsi comuni plenam licenciam et liberam potestatem apprehendendi corporalem possessionem seu quasi dictorum castri molendini possessionum et rerum superius nominatarum cum omnibus et singulis supradictis iuribus predictis portionibus quauocumque eisdem placuerit sua auctoritate et sine alicuius iudicis uel magistratus seu decreto et sine eciam eius domine argentine suorumque heredum et aliorum pro se aliqua contradictione et apprehensam deinceps omnimodam licenciam in perpetuum retinendi propter que castrum et omnia alia ut supra uendita cum iuribus et omnibus et singulis suprascriptis pro dictis partibus dicta domina argentina promittit pro se et suis heredibus et quibuslibet successoribus dictis domino duci et consilio nomine et uice comunis ianue stipulantibus et recipientibus litem uel controuersiam eisdem uel comuni ianue de dictis rebus uel aliqua earum uel alicuius earum parte ullo tempore non inferre nec inferenti consentire nec quoquo modo uel ingenio de cetero subtrahere uel impedire sed ipsa potius et quodlibet eorum eisdem domino duci et consilio et comuni ianue et quibuscumque habentibus causam a predicto comuni tam in proprietate quam in possessione ab omni persona corpore collegio et uniuersitate ipsius domine argentine propriis expensis. remisa ipsis domino duci et consilio seu comuni ianue omnimoda necessitate denunciandi et appellandi legitime defendere autorizare expedire et disbrigare litem in se suscipere cum effectu uacuumque possessionem sibi traddere et ipsum dominum ducem et consilium seu comune ianue in possessionem predictorum facere potestatem ac eciam quod si predicta uel aliquod eorum euicta fuerint infra mensem postquam denunciatum fuerit ipsum precium cum pena dampni eius quod euictum fuerit ipsis domino duci et consilio seu comuni ianue in integrum restituet et persoluet. acto inter eos expresse ut non possit dicere dicta domina argentina uerssus ipsos dominum ducem et consilium seu comune ianue quod ei fuerit facta iniuria seu iniusticia aut quod eorum culpa uel negligencia fuerit euitio subsequuta aut quod ei ut defenderet infra tempus legitimum non fuerit nunciatum insuper ex dicta causa uenditionis et pro dicto precio dicta domina argentina cedit mandat et traddit seu quasi dictis domino duci et consilio nomine comunis ianue et per illos ipsi comuni omnia iura rationes et actiones directas et utiles reales et personales mixtas rei persecutorias et penales que uel quas dicta domina argentina pro dictis portionibus habebat seu habere poterat uel in futurum haberet ex causa de preterito in dictis portionibus castri et aliarum rerum cum iuribus et omnibus et singulis supradictis uel aliquo eorum uel ad illa uel ad aliquod eorum uel occasione ipsorum uel alicuius eorum. ita ut ipsis iuribus rationibus et actionibus ipsi dominus dux et consilium et comune ianue uti possint agere experiri excipere replicare retinere consequi et se tueri et

demum omnia et singula facere que ipsa domina argentina melius poterat seu poterit ut supra. constituens eadem dictos dominum ducem et consilium nomine et uice comunis ianue et per illos ipsum comune in predictis iuribus et rationibus procuratorem ut in rem propriam ipsius comunis et in suum locum plenarie ponens ipsum in utilitatem eiusdem comunis. quam uendicionem et cessionem et omnia et singula supradicta eadem domina argentina pro se et suis heredibus solempniter promisit ipsis domino duci et consilio nomine comunis ianue stipulantibus et per illos ipsi comuni perpetuo firma rata et grata habere et tenere obseruare et adimplere nec contrafacere uel uenire per se uel alium aliqua ratione uel causa de iure uel de facto sub pena dupli extimacionis uenditorum habita ratione melioracionis que pro tempore fuerit ratis nichilominus manentibus supradictis. item reficere et restituere. integre eisdem domino duci et consilio seu comuni ianue omnia et singula damna expensas et interesse litis et extra que ipsum comune faceret uel incurreret. seu sentiret propter predicta uel aliquod predictorum aliqua lite non seruata. pro quibus omnibus et singulis firmiter actendendis et obseruandis eadem domina argentina obligauit eisdem domino duci et consilio recipientibus nomine comunis ianue omnia sua bona tam presentia quam futura. actum ianue in palacio ducali in caminata superiori anno dominice natiuitatis MCCC. primo die septima iunii circa nonam indicione tertia secundum cursum ianue presentibus testibus uocatis et rogatis domino feo iurisperito uicario dicti domini ducis. domino eazonimico spinula iurisperito. georgio de clauaro notario et petro de nigro.

(CCHII)

Bello Ianuenses inter et Iohannem Romeorum Imperatorem exorto, capitulis iuitis pax inter eos firmatur.

1352, 6 maii

Cod. B. fol. 330.

(H. R.)

In nomine domini amen. iohannes in christo deo fidelis imperator et moderator romeorum catacosinos. cum inter imperium nostrum ex una parte et comune ianue ex altera interuenerint scandala propter que mota est guerra inter nos et ipsum comune et tandem pluribus colloquiis habitis inter imperiam nostrum et nobiles uiros dominos obertum gataluxium. raffum ermineum. syndicos illustris domini ducis et comunis ianue. etiam fredericum de lorto et dominum lanfranchum de podio nomine et parte nobilis uiri domini paganini de auria amirati co-

a munis ianue nec non syndici et sindicario nomine dicti domini ducis et comunis ianue prout apparet instrumento publico scripto manu conradi de credencia notarii MCCC. die tertia iulii per quod instrumentum apparet dominum ducem et eius consilium promisisse habere et tenere rata grata et firma omnia et singula que per ipsum dominum amiratum et substituendos ab eo facta gesta et promissa et recepta fuerint cum quibuscumque dominis quocumque titulo dignitatis existant. et qui obertus. raffus. fredericus et lanfranchus sunt substituti actores et procuratores dicti domini amirati cum tota potestate quam ipse habet pro predictis tenore instrumenti publici scripti manu tome octonis notarii anno presenti die III aprilis. igitur nostrum imperium cum predictis nobilibus uenit ad infrascriptam pacem ut infra. primo uidelicet quod firmamus conuentiones nouas et ueteres que sunt inter imperium et comune ianue cum reseruatione tamen quod pax et ea pacta gesta per dominum amiratum cum orcanibei amirati sint firma non obstantibus conuentionibus predictis item per pactum imperium nostrum de gracia donationem facit comuni ianue de gallata cum terreno prout fossatum tendit usque ad castrum sancte crucis et ultra dictum fossatum gubitus centum infra quod non possit hedificium latinum uel grecum nec aliqua alia nouitas fieri. ita quod gubitus centum isti sint in facie incipiendo a capite gallata usque ad castrum sancte crucis recta linea et a castro sancte crucis usque ad turrem trauerii item extitit per pactum et promissum per imperium nostrum quod galeis aliquibus catalanorum et uenetorum que uenirent in constantinopoli non debeat ipsum imperium nostrum seu greci dare aliquod refrigerium nec receptum nec dimittere eos ponere scallam nec in aliis forensibus castris secundum potenciam dictorum castrorum ita tamen quod in illis castris in quibus non est potencia defendendi se ab illis galeis si ille galee ibi refrescamentum acciperent non intelligatur propterea destrucio pacis uel contrafecisse nostrum imperium iuramento nostro. hec autem habeant locum durante guerra inter catalanos uenetos et ianuenses. item extitit per pactum et promissum per imperium nostrum quod si casus adueniret quod in nostro imperio uel in aliqua parte ipsius uel etiam in constantinopoli quod aliqua briga uel rixa uel offensiones fierent inter catalanos uenetos cum ianuensibus et ianuenses cum catalanis et uenetis quod greci ipsius imperii non debeant aliquo modo de dicta rixa uel briga se impedire. et si quis dictorum grecorum se impediret de predictis banniatu ab imperio nostro uel puniatur per nostrum imperium tamen debent capitanei nostri in locis illis imperii ubi se inuenirent quod esset briga uel rixa inter predictos ianuenses uenetos et catalanos tenere eos qui facerent brigam et mittere ianuenses quidem ad potestatem peire uenetos autem ad bauillum uenetorum. item extitit per pactum quod si galea catalanorum uel uenetorum ueniret in constantinopoli durante dicta guerra cum bauillo

173

uenetorum uel aliquo ambaxiatore quod eo casu si tunc poneret scallam non intelligatur contrafecisse pacem. item extitit per pactum quod imperium nostrum occasione dicte pacis dare debeat dicto domino amirato omnes ianuenses quos habent nostri greci in imperio et quos etiam imperium nostrum habet carceratos uel detemptos et libere eidem domino amirato eos dimittat. et similiter dominus amiratus libere dimittat omnes grecos quos habet in comune tantum et qui sunt in comuni. item extitit per pactum quod imperium nostrum non debeat ponere uel accipere comerihium a greco qui emat mercimonia a ianuense et si esset in conuentionibus quod possit uel debeat recipere dictum comerihium quod non accipiatur nisi accipiatur generaliter a nostris grecis ementibus ab aliis grecis mercimonia et similiter faciat comune ianuensibus suis ementibus mercimonia a grecis. item extitit per pactum quod si aliquis grecus uendiderit in peyra uel in burgis uinum quod comerihium impositum secundum ordinationem sindicorum comunis ianue huiusmodi grecus debeat soluere prout alii ianuenses et similiter comeriharii imperii nostri colligant et accipiant impositum per nos comerihium a ianuensibus uinum uendentibus in constantinopoli prout ab aliis grecis et predicta locum habeant durante guerra catalanorum et uenetorum cum ianuensibus uel quousque comerihium uini esset disobligatum si pignoretur occasione dicte guerre. item extitit per pactum quod si casus accideret quod absit quod uideretur imperio nostro quod per ianuenses esset factum dictum uel operatum contra pacem taliter quod intenderet imperium nostrum mouere uel habere guerram cum ianuensibus tunc intelligatur uinculo iuramenti per suum certum nuncium et specialem ad potestatem peyre denunciare eidem et proptestari de predictis ut a die qua hoc fecerit usque ad octo menses tunc proxime uenturos non possit non obstantibus predictis fieri aliqua offensio inter partes aliqua occasione uel modo et similiter si potestati peyre uideretur quod per imperium nostrum et grecos suos contraueniretur paci predictae teneatur potestas illud idem similiter ut predictum est et proptestari et denunciare imperio nostro nec possint dicte partes similiter usque ad octo menses tunc proxime uenturos facere aliquas offensas. quibus octo mensibus elapsis dicte partes sint et esse debeant in eorum libertate non obstante dicta pace. Item extitit per pactum quod nauigia grecorum non nauigent nec nauigare debeant ad tanam uel in mari tane nisi quando nauigia ianuensium illuc nauigarent saluo semper quod cum imperium nostrum intendat de predictis ad dominum ducem suam ambaxiatam transmittere ad impetrandum quod illuc dicta nauigia grecorum possint nauigare et si dominus dux concedet quod ea possint illuc nauigare quod possint ire nec moueat guerra propterea inter partes. item extitit per pactum quod si per ianuenses super nauigia inimicorum eorum catalanorum uidelicet et uenetorum caperentur greci qui cum dictis inimicis

a essent ad soldum uel sua spontanea uoluntate quod illi tales greci possint teneri saluo si dicti greci ibi essent per uim capti quod tunc ianuenses illos tales grecos relaxare debeant. et predicta locum habeant elapsis tribus mensibus incipiendis a die fiende pacis et finiendis in kallendis augusti proxime uenturi. et e conuerso si nostrum imperium inuenerit ianuenses aliquos cum nostro imperio rege raxie quod eos debeat tenere. item extitit per pactum quod aliqua nauigia grecorum non possint ire uel redire ad loca catalanorum et uenetorum durante guerra predicta. excepto si imperium nostrum aliquibus suis de causis uellet ad dicta loca unum lignum armatum transmittere quod tunc licite possit dictum lignum transmittere quocienscumque uoluerit. item extitit per pactum et conuentum quod omnia immobilia terre et possessiones ianuensium que essent in imperio restituantur ianuensibus talia qualia sunt saluo quod si de aliquibus possessionibus peruenisset in nostram uestiariam aliqua pecunia quod minime restituere teneatur. item extitit per pactum et promissum quod aliquis ianuensis non possit emere aliquas possessiones uel terras seu uineas ab aliquo greco nisi de mandato imperii nostri et si aliquis ianuensis emerit sine mandato imperii nostri amittat precium dicte possessionis. item quod debita que sunt inter grecos et ianuenses sint in eo statu et iure quibus erant ante guerram. excepto quod si aliqua peruenissent in uestiario imperii nostri uel in comuni ianue uel peyre illa talia restitui non debeant. item extitit per pactum et conuentum quod si aliqua bona ianuensium capta per catalanos et uenetos uendita essent tempore guerre presentis grecis et similiter aliqua bona grecorum capta uel uendita essent ianuensibus quod essent amissa nec de ipsis amplius fieri possit requisitio aliqua. item quod omnia dampna data tempore presentis guerre et facta per presentes uidelicet per grecos ianuensibus et per ianuenses grecis sint remissa nec de ipsis aliquo modo possit fieri aliqua requisitio uel emendacio seu restitucio. item extitit per pactum de syo et folia quod imperium nostrum debeat audire ambaxatores suos et si ipsi dicent imperio nostro rem que placeat ei uel nou tunc de predictis imperium nostrum possit transmittere ad dominum ducem et comune ianue et quicquid de predictis se conueniet et faciet cum domino duce et dominus dux cum imperio nostro illud intelligatur esse factum et si non placebit imperio nostro ordinatio quam faciet dominus dux de predictis quod possit imperium nostrum transmittere ad dominum ducem tocians quociens uoluerit ad conueniendum se eum eo. item extitit per pactum quod ianuenses non teneantur querere sanguinem grecorum uel alicuius extranei qui sit sub imperio nostro per comune ianue uel peyre bannitorum. et similiter imperium nostrum indulgenciam dat omnibus ianuensibus contra quos habebat aliquod grauamen. que omnia et singula suprascripta imperium nostrum et dilectissimus filius noster dominus matheus cantacusinus iuramus ad sancta dei euangelia

et in animabus nostris corporaliter tactis sacris scripturis firma et rata et grata perpetuo haberi et tenere et in nullo contrafacere uel uenire de iure uel de facto modo uel ingenio sed ea cum effectu et sine diminutione aliqua obseruare et facere inconcusse obseruari. et teneatur similiter alius dispo karissimus filius noster dominus manuel catacusinus cum uenerit coherente domino constantinopoli iurare actendere complere et obseruare omnia et singula pro ut uos. et per similem modum dicti domini obertus raffus fredericus et lanfranchus nominibus predictis iurauerunt ad sancta dei euangelia corporaliter tactis sacris sanctis scripturis et in animabus dicti domini amirati et domini ducis et comunis ianue omnia supradicta et singula habere perpetuo firma rata grata et in nullo contrafacere uel uenire de iure uel de facto modo uel ingenio et ea cum effectu et sine diminutione obseruare et facere inconcusse obseruari. et quod teneantur dicti domini amiratus. domini lanfranchus cataneus. martinus de mauro. cataneus spinulla et antonius de sarzano consilarii dicti domini amirati iurare semper ad uoluntatem imperii nostri actendere omnia et singula ut supra. nec non etiam iurent isti omnes quod dominus dux iurare teneatur in presentia ambaxiatoris uel ambaxiatorum imperii nostri quod predictam pacem pacta et conuentiones et singula supradicta habebit et tenebit firma rata et grata. ad quorum omnium cautelam et euidenciam plenioris presens priuilegium sacramentale aurea bulla munitum imperii nostri fieri iussimus translactum in greco et latino de nostro mandato interpretante et dictante familiari nostro magno interprete imperii nostri domino nicolao sagiro literis rubeis manu nostra propria more solito subscriptum et aurea bulla predicta inferius apensa roboratum.

In nomine dei et beate marie uirginis matris eius et tocias curie celestis amen. sit omnibus notum quod serenissimus et illustrissimus dominus dominus iohannes in christo deo fidelis imperator et moderator romeorum catacusinus ex una parte et nobiles uiri domini obertus gateluxius. raffus ermineus syndici illustris domini domini iohannis de ualente dei gracia ianuensium ducis et populi defensoris et comunis ianue et fredericus de lorto et lanfrancus de podio nomine et pro parte egregii et nobilis uiri domini paganini de auria amirati felicis armate comunis ianue. et qui dominus amiratus est syndicus et syndicario nomine dicti domini ducis et comunis ianue ex alia. in presentia mei thome octonis notarii et cancellarii comunis ianue infrascripti et testium infrascriptorum uidelicet baronorum dicti domini et serenissimi domini imperatoris et ianuensium infrascriptorum. iurauerunt ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis actendere complere et obseruare et obseruari facere omnia et singula contenta in pace ordinata inter partes predictas ut supra. et in omnibus et per omnia prout supra dicitur nec in aliquo contrafacere uel uenire de iure

173
a uel de facto modo aliquo uel ingenio. tenor quidem cuius pacis obseruande cum conuentionibus in ipsa contentis talis est ut supra continetur. et similiter iurauerunt corporaliter tactis scripturis ad sancta dei euangelia dictus dominus chiria matheus in omnibus et per omnia prout dictus dominus imperator et in dicta pace prout supra continetur ipsum debere iurare de quibus omnibus mandauit dictus dominus imperator. et dicti syndici et procuratores ut supra dictis nominibus rogauerunt per me tomam octonis notarium et cancellarium comunis ianue debere fieri publicum instrumentum. actum in urbe magna constantinopoli in sacro palacio brachinarum anno a constitutione mundi secundum cursum imperii romeorum sexto milleno octauo centeno sexagesimo ab incarnatione uero domini nostri ihesu christi anno mcccxi secundum cursum latinorum die sexta madii presentibus testibus baronibus grecis dilectissimo fratre imperii predicti domino michaeli assano et dilectissimo consanguineo dicti imperii domino andronico assano et dilectissimo genero suo proptestatore domino georgio fracrasseo et etiam presentibus magno drogario uigilie domino iohanne de peralta et magno eteriacha domino georgio astra familiaribus imperii et nunc existentibus capitaneis constantinopoli. et presentibus testibus latinis domino centurione iacharia. domino andaro de mari. domino oberto de goagno. nicolao de porta. bartholomeo portonario. lanfranco gambone et bonifacio de sauro ciuibus et burgensibus peyre.

(CCIV)

Ianuese commune, loco pro ballistariis exercitandis deficiens, hunc, extra muros nouos ciuitatis Ianuae prope portam Olivellae positam, a monasterio Sancti Stephani emit.

1552, 8 iunii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 1. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. cum infrascripta terra posita et coherenciata in loco infrascripto monasterii sancti stephani de suburgis ianue facta est. et diu fuerit inutilis et absque commodo uel utilitate dicto monasterio sancti stephani eo quod continenter ciues ianue balistarii et qui solatio balistarum utuntur ad ipsum locum confluunt et ipsum locum occupant in damnum et preiudicium dicti monasterii. ex quo aperte cognitum est dictam terram necessariam fore dicto comuni ianue dicta de causa. dictorum balistariorum. idcircho uenerabilis pater dominus ubertus dei et apostolice sedis gracia abbas mona-

sterii sancti stephani de ianua et domini nostri pape capellanus. in presentia consensu et uoluntate infrascriptorum monachorum dicti monasterii et ipsorum in presentia auctoritate et decreto dicti domini abbatis. et quorum monachorum nomina sunt hec: frater hugolinus de bobio claustralis. frater luchinus de flisco prior ecclesie sancte marie magdalene de clauara. frater iacobus penellus. frater iohannes de horio congregati in capitulo dicte ecclesie sonu campanae. habita et obtenta licencia a reuerendo patre domino domino bertrando dei gracia archiepiscopo ianuensi ut constat publica scriptura cuius tenor inferius est insertus. dederunt uendiderunt et tradiderunt iure perpetuo et proprio anthonio de compagno notario cni ianue syndico et syndicario nomine comunis ianue. agenti et ementi. et recipienti nomine et uice dicti comunis ianue ut de syndicato suo constat publico instrumento scripto manu petri de reza notarii. et cancellarii comunis ianue MCCCXXXVIII die xiiii iadii. prout dicti contrahentes diserunt et ad cautelam michi notario infrascripto recipienti nomine et uice dicti comunis ianue et per me eidem comuni quamdam peciam terre positam extra muros nouos ciuitatis ianue prope portam oliuelle et que terra est mensura canelarum ut asserunt dicti dominus abbas et monaci supradicti. et cui coheret ab una parte uia publica qua itur extra portam oliuelle ad stratam bisanni in parte et in parte muri domorum dicti monasterii inferius terra comunis empta ab ecclesia sancte marie de castro mediante uia parua superius in parte murus nouus ciuitatis et in parte terra modica extra muros olim malocellorum. ab alia parte terra heredum domini frederici de flisco mediante uia que non est publica nec comunis sed est comunis ianue. ad habendum tenendum et possidendum et quicquid eidem dicto nomine placuerit faciendum cum omnibus et singulis que infra dictos confines continentur uel alios si qui forent accessibus egressibus utilitatibus et commodis ac introytibus et exitibus iure proprietatis et titulo emptionis et cum omnibus iuribus rationibus et actionibus ipsi terre pertinentibus aliquo modo. nullo tamen in ipsa terra iure ipsis domino abbati uel monachis uel monasterio retento liberam absolutam et expeditam ab omni genere seruitutis saluo a mutuis et collectis et auariis comunis ianue pro ipsa terra et de ipsa terra de cetero imponendis pro precio et finito precio librarum ducentarum uiginti-quinque ianuinarum. quam quidem pecuniam predictus dominus abbas et monaci supradicti confessi sunt se se habuisse et recepisse in banco francisci de parma banohetii et que peccunia stare debeat sub sequestro et interdico nomine dicti monasterii pro aliam possessionem emendo nomine dicti monasterii eiusdem precii et ualoris nec aliter capi potest seu debet iuxta mandatam et ordinationem dicti domini archiepiscopi ianuensis et de ipso precio ipse dominus abbas et monaci se se quietos et solutos uocauerunt possessionem uero et dominum dicte terre tradiderunt eidem syndico dicto nomine recipienti. et ad

a cautelam michi notario subscripto stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti domini ducis et comunis ianue et supra. constituentes se se ipsam terram pro dicto comuni ianue tenere et possidere quousque ipsam tenuerint et possederint ac de ipsa dictus syndicus dicto nomine corporalem acceperit possessionem quam accipere ualeat sua propria auctoritate. cedentes tradentes et mandantes dicto syndico dicto nomine omnia iura actiones et rationes utiles et dirrectas mixtas persecutorias et penales que et quas ipsi dominus abbas monaci et monasterium in illa habent et eis competunt uel possent competere quoquo modo et si plus ualeat dicta terra precio supradicto sciens illam esse ueram et legitimum extinctionem illud plus dicto syndico dicto nomine dederunt et tradiderunt remisserunt et denunciant. constituentes ipsum syndicum procuratorem ut in rem propriam promittentes ipsam terram defendere et disbrigare ab omni persona ecclesiastica uel seculari eorum propriis expensis omni necessitate denunciandi eidem syndico dicto nomine scienter et expresse remissa et dictam uenditionem et omnia et singula supradicta attendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire sub ypotheca et obligatione omnium bonorum dicti monasterii. et sub pena dupli de quanto nunc ualent dicta terra seu ualere posset in posterum et cum restitutione damnorum et interesse ac expensarum que propterea fierent renunciantes legi qua cauetur et subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri tenor autem dicte licencie date ipsis abbati et monachis per ipsum dominum archiepiscopum talis est. in nomine domini amen. reuerendus in christo pater et dominus dominus bertrandus permissione diuina ianuensis archiepiscopus attendens casum occurrentem in quadam possessione ecclesie seu monasterii sancti stephani de ianua posita prope ianuam in bisanne cui coheret terra que esse solebat ecclesie sancte marie de castello et ab aliis lateribus terra dicte ecclesie et si que alie sunt confines et cuius possessionis comune ianua partem maximam occupauit causa balistrandi et in ea balistrariorum artem exercendi et quam esset impossibile a dicto comune recuperare et de manibus ipsius arripere tam ipsius usibus necessariam et sic esset dicto monasterio inde perdita. idcirco pro maioris euitacione damni ne dicta ecclesia rem perdat et precium cum comune predictum se obtulerit dictam partem per se occupatam iusto precio emere. dedit et concessit licentiam potestatem et bayliam reuerendo uiro domino uberto abbati dicti monasterii sancti stephani presenti et recipienti quod possit dictam terram occupatam per dictum comune eidem comuni uendere et alienare nomine dicte ecclesie et omnia facere que pertinebunt ad uenditionem et pro uenditione dicte terre. non obstante iuramento prestito per eundem dominum abbatem de non uendendo uel alienando res et bona dicte ecclesie seu monasterii. ita tamen et sub ea conditione quod precium dicte terre ponatur et conuertatur in utilitatem dicte ecclesie

seu dicti monasterii. actum ianue in palatio archie-
piscopali de sancto laurentio anno domini millesimo
trecentesimo quinquagesimo secundo die octava men-
sis iunii quarta inditione secundum cursum ianue.
presentibus venerabilibus uiris domino fratre ber-
trando priore sancti uictoris de burgo predis ianue
presbitero lanfranco capellano sancti donati.

Et ego henricus de gastandis de cupeo imperiali
auctoritate notarius. et ipsius domini archiepiscopi
scriba hiis omnibus interfui. et hanc cartam rogatus
scripsi signumque meum consuetum apposui.

Actum ianue in capitulo dicti monasterii anno do-
minice natiuitatis millesimo trecentesimo quinquage-
simo secundo inditione quarta secundum cursum
ianue die iouis uigesima prima iunii in terciis. testes
uocati et rogati raynerius de monelia. anthonius
filius quondam symonini de bozolo tabernarii clericus
dicti monasterii. nicolaus candelarius de monelia
et saglinus de strazipatis de papia notarius publicus
papiensis.

(CCV)

*Contententibus inter se Nicolao de Auria, Lambae
quondam filio et haerede, et abbate et monachis mo-
nasterii Sancti Stephani Ianuae occasione pecuniae
huic creditae, arbitri electi, placito querelas om-
nes dirimunt.*

1352, 31 octobris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 161. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. nos leo de gauio. georgius
de nigro et andriolus de mari iurisperiti. arbitri
arbitratores et amicales compositores et communes
amici electi et assumpti inter uenerabilem et reli-
giosum uirum dominum ubertum dei gracia abbatem
monasterii sancti stephani de suburbis ianue mo-
nachos et conuentum ipsius monasterii. ex una parte
et nicolaum de auria filium et uniuersalem heredem
quondam domini lambae de auria ex altera super
omnibus et singulis causis questionibus et contro-
uersiis de quibus fit mentio in quodam instrumento
compromissi in nos facti et scripto manu notarii
infrascripti anno presentis die xxvii octobris uisis
dicto instrumento compromissi et contentis in eo
instrumento. interpositionis auctoritatis et decreti
facte et facti dicto compromisso per dominum ar-
chiepiscopum ianuemensem scripto manu notarii in-
frascripti anno presentis die xxviii octobris qua-
dam instrumento debita librarum duorum millium
quingentorum ianue quas confessus fuit habuisse et
recepisse uenerabilis uir dominus frater guilielmus
dei gracia abbas monasterii et conuentus predicti
sancti stephani a dicto quondam domino lamba

scripto manu symonini baptizati notarii mcccxxxv die
xxii iunii quodam alio instrumento promissionis et
conventionis et pactorum initorum inter dictos tunc
abbatem monachos et conuentum et dictum quondam
dominum lambam et scripto manu dicti symonini
baptizati notarii mcccxxxv die xxii iunii uisso quo-
dam instrumento interpositionis auctoritatis supra-
dictorum instrumentorum facte per recolendam me-
moriam in christo patrem et dominam dominum
B. (Bartholomeum ex Rhegio Lepidi) permissione
diuina. tunc archiepiscopum ianuemensem et scripto
manu dicti symonini mcccxxxv die xvii septembris.
quodam litera scripta in pergamento manu dicti
symonini dicto millesimo die xxv iulii. quodam
alio publico instrumento ratificationis scripto manu
dicti symonini mcccxxxv die xiii septembris. quo-
dam alio instrumento cuiusdam confessionis facte
per dominum tunc abbatem dicto quondam domino
lambe librarum quadringentarum nonagintaduorum
ianue et scripto manu dicti symonini baptizati no-
tarii mcccxxxv die xii iulii. quodam alio instru-
mento confessionis facte per dominam tunc abbatem
monasterium et conuentum dicto quondam domino
lambe librarum trecentarum ianue et scripto manu
benedicti de uiualda notarii mcccxxxvii die xv se-
ptembris uisis testibus et actestacionibus testium pro-
ductorum per utramque partem uisis quampluribus
aliis instrumentis et scripturis uisis eciam et auditis
iuribus et allegacionibus ipsarum partium. et hiis
ipae ipse partes coram nobis dicere proponere et
allegare uoluerunt. habita prius super predictis ma-
tura deliberacione questionibus predictis antea per
magnum tempus coram nobis uentilatis et iuribus
ipsarum partium diu pensatis christi nomine inuo-
cato deum semper habendo pre oculis et in mente
unanimiter et concorditer uolentes pro bono et
utilitate utriusque partis ipsas causas et questioes
determinare et diffinire pocius amicabili composi-
tione quam stricto iuris ordine seruato ut eciam
parcatur ipsarum partium sumptibus laboribus et
expensis habita consideratione quod dictum mona-
sterium sancti stephani ex dicta pecunia sic mutata
per dictum dominum quondam lambam dicto mo-
nasterio fecit magnam utilitatem ipsi monasterio cum
dictum monasterium esset grauatum magnis debitis
eciam feneracionis. et que debita uigebant et ipsa
debita extenuata fuerunt ex dicta peccunia ex quo
dictum monasterium consecutum est magnum co-
modum actento quod de iure naturali beneficentibus
benefacere teneamur ex quodam instinctu nature.
et actento eciam quod dictus nicolaus et dictus
quondam dominus lamba libenter habuisset pecu-
niam suam si potuisset. dicimus sententiamus arbi-
tramur pronunciamus condempnamus et absoluiamus
ut infra uidelicet quia condempnamus et condempna-
tos esse pronunciamus dictos dominum abbatem. mo-
naeos monasterium et conuentum uice et nomine di-
cti monasterii ad dandum et soluendum dicto nicolao
tamquam filio et uniuersali heredi dicti quondam
domini lambae libras duomilia trecentas ianue pro

174

omni eo et toto quod dictus nicolaus dicto hereditario nomine petere requirere et exigere posset seu potuisset usque in presentem diem seu alius pro eo sine dicto quondam domino lambe sine aliquis alius pro eo uel habens causam a dicto quondam domino lamba tam uigore dictorum instrumentorum quam quacumque alia ratione occasione uel causa cum cartis scripturis et sine que dici uel excogitari possit a dicto monasterio et in bonis ipsius. item uersa uice condempnamus et condempnatum esse pronunciamus dictum nicolaum de auria dicto hereditario nomine ad reddendum et restituendum dicto domino abbati monachis monasterio et conuentui palacium cum donicho et pertinenciis suis et omnes uillas terras possessiones iurisdictiones et omnia alia de quibus fit mentio in dicto instrumento mutui librorum duorum milium quingentarum scripto manu dicti symonis baptizati notarii etiam in alio instrumento pactorum et conuentionis scripto manu dicti symonis dictis millesimo et die et que nunc possidentur per dictum nicolaum. ita tamen quod dictus nicolaus de auria habeat retentionem supradictarum rerum contentarum in dictis duobus instrumentis et quas nunc tenet et possidet donec fuerit eidem satisfactum de dictis libris duobus millibus trecentis ianue ad quas dictum abbatem monachos monasterium et conuentum condempnamus. item dicimus et pronunciamus quod dicti dominus abbas monaci monasterium et conuentus debeant facere seu fieri facere solutionem dicto nicolao de dictis libris duobus milibus trecentis ianue. ex primis paghis precii redati seu redigendi ex uenditione facta uel fienda comuni ianue per dictum dominum abbatem monachos monasterium et conuentum de dictis palacio uillis terris iuribus iurisdictionibus et omnibus contentis in dicto instrumento siue dictis instrumentis. cum dictae possessiones res et bona contenta in dictis instrumentis et que possidentur per dictum nicolaum sint specialiter obligata et hypothecata dicto nicolao dicto hereditario nomine et corroborata et firmata per decretum bone memorie domini bartholomei tunc archiepiscopi ianuensis ut supra facta est mentio. et si forte non solueretur seu satisfaceret dicto nicolao dicto hereditario nomine de dictis libris duobus millibus trecentis ianue de dicto precio reddato seu reddigendo ex dicta uenditione facta uel fienda ut supra. infra menses septem proxime uenturos quod tunc dictus nicolaus possit solutionem consequi in dictis terris possessionibus iurisdictionibus et huius bonis que nunc tenet pro dictis libris duobus millibus trecentis ianue. ab omni uero alio et toto saluis predictis que una pars ab altera et altera ab altera petere uel requirere posset. quacumque ratione occasione uel causa ipsas partes et quamlibet ipsarum ad inuicem absoluimus et absolutas esse pronunciamus mandantes predicta obseruari debere per ipsas partes sub pena in ipso compromisso apposita et de predictis rogamus te notarium infrascriptum ut inde conficere debeas publicum instrumentum. data lata et pronuuciata ut supra per dictos arbitros et arbitratores ut supra.

a ianue in claustro ecclesie ianuensis anno dominice natiuitatis MCCCLII indicione v secundum cursum ianue die xxxi octubris circa terciam presentibus testibus uocatis et rogatis domino magistro christoforo de portufino phisico. lodisio de grimaldis. nicolao de tholomeo. ianne de mari. et manuele xaba. et presentibus domino abbate predicto. fratre luchino monaco dicti monasterii et michellino bonauentura notario procuratore dicti nicolai.

Ego manuel de bandino de sigestro sacri imperii notarius et comunis ianue cancellarius rogatus scripsi.

b
 (CCVI)
Non ualentibus abbate et monachis monasterii Sancti Stephani Ianuae solvere pecuniam sibi a Lamba quondam de Auria creditam, Sancti Stephani locum cum uillis et iurisdictione Nicolao Auriae, praedicti Lambae filio et heredi, in solutum dant atque cedunt.

1555, 28 iunii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 151.

(H. R.)

c
 In nomine domini amen. nicolaus de auria filius et uniuersalis heres quondam domini lambe de auria mediante persona quondam fratris sui lambini aduertens et sciens quod dominus frater ubertus dei gracia abbas monasterii sancti stephani de suburbis ianue et monaci et conuentus monasterii predicti condemnati fuerunt ad dandum et soluendum ipsi nicolao libras duomilia trecentas ianue iuxta formam cuiusdam sententiae arbitralis late per dominos leonem de gauio andriolum de mari et georgium de nigro iurisperitos tunc arbitros. electos et assumptos inter dictum nicolaum ex una parte et dictos dominum abbatem monachos monasterium et conuentum predictum ex altera scripte manu manuelis de bandino de sigestro notarii anno d
 domini MCCCLII. die xxxi. octubris ac etiam cognoscens quod locus sancti stephani cum uillis circa eum adherentibus et iurisdictione eorum qui locus est positus et situs in riparia occidentis in territorio siue diocesi albinganensi et qui locus spectat quantum ad dominium et proprietatem eius ad dictum monasterium sancti stephani. est obligatus siue hypothecatus ipsi nicolao pro dicta summa uigore dicte sententiae et aliorum instrumentorum occasione quorum lata fuit sententia supradicta. prout in eisdem plene patet occasione quorum et hodie dictus nicolaus ut asserit possidet dicta loca. uendit cessit transtulit et mandauit. magnifico et egregio domino domino iohanni de ualente dei gracia ianuensium duci et populi defensori et eius consilio duodecim

sapientum presentibus et audientibus eminentibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue et quorum consiliariorum nomina qui interfuerunt sunt infrascripta omnia iura rationes et actiones utiles dirrectas rei persecutorias et penales que et quas eidem nicolao hereditario nomine dicti quondam domini lambe uel alio quocumque iure uel nomine competunt uel competere possunt contra et aduersus dictum dominum abbatem monasterium et conuentum sancti stephani de suburbiiis ianue et ea occasione contra seu super locum sancti stephani infrascriptum quocumque et qualitercumque tam uigore publici instrumenti scripti manu simonis batizati notarii mcccxxxv. die xxi. iunii et alterius instrumenti scripti manu dicti simonis batizati notarii mcccxxxvii. die xii. iulii et uigore dicte arbitralis sententie late ut supra et instrumentorum et iurium compromissorum quorum potestate et baylia et uigore dicta arbitralis sententia fuit promulgata quam alias undecumque et quomodocumque ita ut quantum ad defensionem dictorum locorum dictis iuribus rationibus et actionibus uti possit ipse dominus dux et consilium nomine comunis ianue et ipsum comune ianue agere et experiri excipere et replicare petere defendere transigere pacisci consequi et se tueri quantum ad predicta contra ipsum dominum abbatem monasterium et conuentum et locum et territorium sancti stephani quod situm est in ripperia occidentis districtus ianue prope tabiam et cui coheret primo ab oriente aqua ciuecia ab occidente fossatus sancti mauricii qui antiquitus dicebatur fossatus de pertugio ab inferiori parte litus maris ab alia parte castrum linguilie in parte et in parte alpes locali et in alia castrum castellarum et contra quoscumque alios possessores nunc et in futurum quemadmodum dictus nicolaus uti posset quantum ad predictum effectum constituens inde prefatum domium duem et consilium nomine comunis ianue et ad cautelam me conradum de credencia notarium infrascriptum et cancellarium comunis ianue stipulantem et recipientem nomine et uice comunis ianue procuratorem ut in rem suam propriam dans eciam et traddens dicto domino duci et michi infrascripto notario ut supra recipienti nomine quo supra dicta instrumenta et iura ect. quam quidem uenditionem et iurium cessionem et omnia et singula supradicta dictus nicolaus fecit et fecisse confitetur predicto domino duci et consilio nomine comunis ianue et ad cautelam michi iamdicto notario stipulanti et recipienti officio publico et nomine et uice dicti comunis ianue pro precio et finito precio librarum duorum millium trecentarum ianuinarum quas inde prefatus nicolaus habuisse et recepisse confessus fuit et confitetur per manus luchini peragrini et andallo marruffi massariorum generalium dicti comunis et de quibus libris duobus millibus trecentis ianuinarum idem nicolaus in presentia mei notarii et testium infrascriptorum se bene quietum et solutum uocauit et uocat renuncians omni exceptioni dicte uenditionis et iurium cessionis ut supra non facte quantitatis pecunie non habite et

non recepte et non numerate solutionis et satisfactionis non facte in modum predictum rei sic ut supra et infra non geste doli mali in factam conditioni sine causa et omni iuri quam quidem uenditionem et iurium cessionem et omnia et singula supradicta dictus nicolaus promisit dicto domino duci nomine et uice comunis ianue habere perpetuo rata grata et firma et in aliquo non impedire ipsi comuni ianue nec eciam in aliquo contrauenire de iure uel de facto. sed potius ipsa iura et omnia et singula ut supra cessa atque translata in ipsum dominum ducem et comune ianue ut supra defendere et disbrigare a quacumque persona corpore collegio et uniuersitate tam ecclesiastica quam seculari expensis propriis ipsius nicolai et hoc quantum pro facto dicti nicolai seu dicti quondam domini lambe et habencium ab eis uel altero eorum causam ita quod facto alterius non teneatur eciam ad precium uel partis ipsius restitutionem remissa inde per dictum nicolaum necessitate denunciandi alioquin penam dupli eius de quo et quanto fuerit contrafactum et ut supra non obseruaretur cum restitutione dampnorum et expensarum que propterea fierent litis et extraratis manentibus supradictis. Et proinde et ad sic obseruandum pignori obligauit dictus nicolaus omnia bona sua habita et habenda acto in presenti contractu et instrumento et qualibet parte ipsius quod nulla inteligatur facta alienatio uel traditio seu translacio per ipsum nicolaum in ipsum dominum ducem et comune ianue de terra et possessione que sita titulo emptionis per dominam petram uxorem dicti quondam domini lambe et matrem dicti nicolai a iohanne garibaldi cui dicitur hecqua iuxta formam instrumenti publici scripti manu gregorii boecii notarii mcccxxxviii. die xi. septembris prout dicit idem nicolaus sed sibi sint dicta iura siue terra et possessio pro eis ipsi nicolao competencia ut non translata in ipsum dominum ducem et comune ianue talia qualia erant ante confectionem presentis instrumenti. Dum tamen remaneat obligata tamquam de iurisdictione dicti loci ad onera dicti loci et ad ea que debebat prout erat ante emptionem predictam penes dictum iohannem uenditorem nomina uero consiliariorum consilii qui interfuerunt sunt hec dominicus cigala prior philippus marcheanus. manuel de auria. angelus niger ianuotus dentatus. octolinus pichenotus. iohannes scotus. et antoniotus lecauellum. actum ianue in palacio domini ducis in sala superiori anno dominice natiuitatis mcccxl. indicione quinta secunda oursum ianue die xvi. iunii in terciis testes uocati et rogati dominus mafseus de florenzia iurisperitus et uicarius domini ducis. dominus georgius de nigro iurisperitus. magister christoforus de amicis phisicus. andrius et oppecinus de auria fratres et filii quondam cesaris ciues ianue.

ANTHONIUS Squarraficus, habita prius a ianueni
 communi fide de restituendis expensis a se et a
 decessoribus suis in Taioli castro et burgo factis,
 eorumdem possessionem communi eidem tradit.
 1355, 27 ianuarii
 Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
 Cod. B. fol. 32. v.
 (H. R.)
 In nomine domini amen. cum quæstiones et con-
 troversie uerterentur inter anthonium de compagno
 notarium et beneuenatum de braccellis notarium
 syndicos comunis ianue nomine dicti comunis ex una
 parte et anthonium squarraficum ex altera occasione
 contentorum in quodam sententia lata per dominum
 manuelem de mixiano de papia tunc uicarium do-
 mini potestatis ianue et dominum petrum de caste-
 llone iurisperitos anno dominice natiuitatis mcccmlv
 die xxi iunii et scripta manu nicolai de sorba quon-
 dam iohannis notarii et in qua quidem sententia
 fuit facta condemnatio per hunc modum. dicimus
 pronunciamus et per nostram diffinitiuam sententiam
 declaramus dictum castrum taioli cum eius perti-
 nenciis et mero et mixto imperio et omnimoda iu-
 risdictione iure domini uel quasi pleno iure spectare
 et pertinere ad comune ianue dictumque anthonium
 tenentem et possidentem dictum castrum condem-
 namus ad restituendum dimictendum et relaxan-
 dum dictum castrum cum eius pertinenciis et
 territorio et mero et mixto imperio et omnimoda
 iurisdictione et territorio dicto comuni ianue seu di-
 ctis sindicis nomine et uice dicti comunis ianue saluo
 et reseruato dicto anthonio omni iure siquod sibi
 competit uel competere potest seu posset ad peten-
 dum et consequendum a comuni ianue melioramen-
 tum et expensas utiles siquod uel sique factum est
 uel factu esse reperirentur in dicto castro per di-
 ctum dominum filipum de uolta et andriolum et
 nicholinum de cataneis fratres siue alios de cataneis
 a quibus causam habere pretendit dictus anthonium
 squarraficus siue per dictum anthonium factum et
 factas siquod ius eis uel alicui ipsorum compete-
 bat uel competere poterat et potest. probante dicto an-
 thonio quicquid probare poterit super dicto meliora-
 mento et expensis infra tres menses proxime uentu-
 ros et hoc non obstante contradicione dicti anthonii
 squarrafici presentibus dictis partibus dictis sindicis
 et dicto anthonio squarrafico. beneficio cuius senten-
 tie dicti syndici petebant et requirebant quod dictus
 anthonium absque eo quod posset retencionem oppo-
 nere de expensis petebant et requirebant dictum
 castrum cum suis pertinenciis et territorio libere
 dimicti dicto comuni et ex aduerso dictus anthonium
 dicebat sibi competere facultatem retinendi dictum
 castrum cum pertinenciis pro quantitibus pro

quibus declarabitur in specie probacionibus factis per
 dictum anthonium infra dictum tempus tri-
 ipsam dominum uicarium cum alter non posset
 consequi dictas expensas si sibi non competeret
 beneficium retencionis tandem magnificus et egregius
 uir dominus gasparolus de uicecomitibus capitaneus
 et locum tenens in ianua pro dominis etc. in
 presentia et consensu infrascriptorum antianorum
 comunis ianue. et ipsi infrascripti antiani auctoritate
 et decreto ipsius domini capitanei nec non et infra-
 scripti anthonium de compagno et beneuenatus de
 braccellis syndici comunis ianue auctoritate consensu
 et decreto dicti domini capitanei et in presentia et
 cum consensu dictorum infrascriptorum antianorum
 nomine comunis ianue et quorum antianorum no-
 mina sunt hec. manfredus preamiliam. dominicus de
 garibaldo. aymonus marocellus. emicus tarigus. me-
 lianus usumaris. paulus osbergerius. andriolus de au-
 ria. spagnolus ferrandus. octatianus iacharius. philipus
 marchexanus. illarius pinellus. anthonium de uiuiano
 ex una parte et anthonium squarraficus ex altera ad
 infrascriptam transactionem et compositionem taliter
 peruenerunt renunciantes exceptioni dictorum pacto-
 rum non factorum et non contentorum inter ipsas
 partes rei sic non esse et fuisse doli mali in factum
 sine causa et ob causam et omni alii iuri uidelicet
 quia dictus anthonium squarraficus promisit dictis
 domino capitaneo officio antianorum et sindicis sti-
 pulantibus et recipientibus nomine et uice comunis
 ianue et consentit dictum castrum taioli cum per-
 tinenciis et territorio libere tradere comuni ianue
 seu ubi mandabitur ex ordinatione comunis absque
 aliqua retentione expensarum et hoc ad uolunta-
 tem dicti domini capitanei et officii antianorum no-
 mine comunis ianue. et ex nunc parere uolens tenori
 dicte sententie libere restituit dimictit et relaxat
 dictum castrum cum eius pertinenciis et mero et
 mixto imperio et omnimoda iurisdictione predictis
 domino capitaneo officio antianorum et sindicis pre-
 dictis et michi notario tanquam publice persone
 recipienti nomine et uice dicti comunis ianue et
 eciam omnem possessionem et ius possessionis que
 habet uel habere posset in dicto castro et territorio
 ipsius concedens eis quod ipsum ingredi et eius
 corporalem possessionem apprehendere possint sua
 auctoritate propria per quemcumque uoluerint no-
 mine dicti comunis quandocumque placuerit ipsis
 uel alteri ipsorum dicti comunis uice et nomine ut
 supra dictum est quod castrum et territorium cum
 dictis iuribus et pertinenciis constituit se nomine dicti
 comunis possidere quousque ipsorum nomine dicti
 comunis dicti syndici uel alter eorum uel alius de ipso-
 rum uoluntate possessionem acceperit corporalem. et
 hoc faciunt ex eo quia et ex aduerso dicti dominus ca-
 pitaneus et officium antianorum et dicti syndici no-
 mine comunis ianue ut supra. promiserunt eidem
 anthonio supradicto dare et soluere in pecunia nu-
 merata de pecunia comunis ianue et que primo
 perueniet ad manus officium comunis ianue tantam
 quantitatem pecunie de quanta declarabitur per

dominum vicarium dicti domini capitanei dictum anthonium seu illos de cataneis a quibus causam habet potuissent de iure alias opponere exceptionem retentionis de expensis. et hoc inspectis probacionibus factis per ipsum anthonium squarzacum intra tempus appositum in dicta sententia. et hoc non obstante quod de retentione ipsarum non opposuerit et quod de ipsis expensis non fuerit quesitum ante sententiam inde latam cum reservatione predicta quia de voluntate partium pro bono concordie et transactionis predictæ sic expresse actum extitit et conventum dum tamen fiat compensacio de fructibus introitibus et redditibus perceptis per dictum anthonium squarzacum et illos de cataneis et dictum quondam dominum philipum de volta ex dicto castro territorio et aliis spectantibus ad dictam castrum et locum taioli cum dictis expensis si et prout et secundum quod de iure videbitur dicto domino vicario sub ypotheca et obligacione omnium bonorum comunis ianue et dicti anthonii habitorum et habendorum et sub pena dupli eius de quo contraferet cum restitutione dampnorum et expensarum que propterea fierent litis et extra. ratis manentibus supradictis. actum ianue in palacio in terracia ubi regitur consilium anno dominice natiuitatis mcccclv. indictione septima secundum cursum ianue die xxvii. ianuarii in terciis. testes uocati et rogati petrus de reza notarius. nicolaus beltramis notarius et conradus mazurus notarius et cancellarius comunis ianue.

Ego conradus de credentia notarius sacri imperii et cancellarius comunis ianue predictis interfui et me subscripsi.

(CCCVIII.)

Centantibus inter se Ianuensibus et Venetis, Mathæi, Bernabovis et Galeacii Mediolani Vicecomitum suasionibus et precibus ad pacem revocantur.

1355, 1 iunii

*Ex apographo sincrono Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 394. et 363. n.*

(H. R.)

In nomine domini amen. anno natiuitatis eiusdem mcccclv. indictione viii. die lune prima mensis ianii. odiosa discordia bonorum omnium moribus aliena in agris sata pacificis plerumque concessit et prodacens similem semini suo fructum reddit messem pestiferam et uariis angustat periculis possessores illa siquidem dum in pacificorum fundis radices immittit uberius pululat et velut de nequicie fomite prediis irrigatis in longissima profert arborem sue pestis. per hanc res maxime dillabuntur et extra mundi terminos quasi dato libello repudii solet con-

a cordia exulare. hanc humani generis hostis necis amator semper nititur seminare. et nisi auctor vite idemque pacis donator euelleret ipsum semen. et seminaret non in spiciis sed in terra. velut bonus agricola fructuosa sata per hostem natura fructum non tantum centesimum sed ultra millesimum redderent et uniuersum orbem ex multiplicato germine sufficerent. cum igitur iam dudum orta discordia inter infrascriptas excellentissimas urbes silioet ciuitatem ianue ex una parte et uenetorum ex altera. que quasi duo lucentia sidera illuminant orbem terre. et que sidera velut nubibus antris condita ex dicta discordia nullum poterant lumen ferre predicta ianue ciuitas que ex suo nomine mundi totius ianua reputatur et que quod esse dicitur esse non desinit. b et ueneciarum ciuitas que hodie per uniuersi mundi climata elementum quintum ueuissime predicatur quasi opace luceque priuate nomen et effectum ex guerrarum discriminibus minissent hec inuententes magnifici domini domini mathæus bernabos et galeaz fratres uicecomites ciuitatis mediolani etc. pro sacra imperatoria maiestate vicarii generales diuino inspirati iudicio et progenitorum suorum et maxime auita uestigia immittantes memores quod recolende memorie quondam dominus mathæus uicecomes predictorum fratrum uicecomitum suorum quondam iam similes guerras inter predictas ciuitates sedauit et sue uirtutis merito tunc patentes aboleuit suas partes interponere uoluerunt. et dictas magnificas urbes ad ueram pacem reducere ut in c eis pacis lenitas sopiat quod belli calamitas introduxit. et inter dictas partes exortum incendium aqua diuine mansuetudinis extingatur. considerantes denique quod aliarum urbium guerre ut plurimum ipsis tantum gerentibus seu forsam quibusdam faucibus sunt amare ac predictarum ciuitatum discordie inducunt et tendunt ad publicam lesionem cum equora que aperta patere classibus debent. unde rerum commercia et res totius mundi usibus necessarie deuehantur. sint per iamdictam discordiam perpedita. conspicientes igitur quod asperissima bella inter gentes urbium predictarum persepe fuerunt adeo quod ex cruore utriusque diffuso roebant maria et oceanus tumescebat. uolentes uniuersalia dampna mundi clandestinam stragem pestiferam d euitare prono affectu et pio caritatis ardore ad infrascripte pacis suauitatem suprascriptas urbes deo auctore et gloriosissime matris eius fauore feliciter produxerunt prosperos eodem propicio habituram successus per quam multorum salus et incolumitas tribuetur. ad cuius pacis tractatum predicti magnifici domini elegerunt infrascriptos egregios et spectabiles uiros quorum opera infrascripta facerent et effectualiter adimplerent quos supradictis magnificis dominis gratos fore ipsa manifestauit. ellectio cum tante cause pondus nisi perfectis et spectabilibus iniungi minime potuisset quorum nomina sunt hec. egregius miles dominus iohannes de pepulis ciuis hononiensis. dominus ubertus marchio palauicianus. et miles ciuis parme. dominus manfredus marchio

saluatorum. et miles dominus alaonus spinula de luculo ciuis ianue. et dominus bernardus de angoxollis ciuis placencie miles. igitur in primis ad honorem dei omnipotentis et gloriosissime uirginis marie matris eius ac sanctorum apostolorum petri et pauli et beati iohannis baptiste precursoris ac beate catarine et beatorum georgii et marci patronorum predictarum ciuitatum nec non beati ambrosii patroni ciuitatis mediolani totiusque curie celestis. et ad exaltacionem sancte matris ecclesie et sancti romani imperii nobiles et discreti et prudentes uiri domini andriolus de mari utriusque iuris peritus. thomas de leuanto. thomas grillus et georgius de marchixio ciues ianue ambaxatores syndici et procuratores comunis ianue ex una parte de quorum syndicatu constat publico instrumento scripto ianne manu nicolai beltramis notarii et cancellarii comunis ianue hoc anno die prima marcii a me notario infrascripto uiso et lecto. nec non discreti et prudentes uiri domini benintende de raignanis cancellarius ducatus ueneciarum. et ser raphaynus de caresinis notarius ducatus predicti syndici et procuratores et negociorum gestores magnifici et illustris domini domini iohannis gradonico dei gracia ueneciarum dalmacie atque croacie ducis domini quarte partis et dimidie totius imperii romanie cum suis consiliis minori et sapientum ad infrascripta omnia et singula specialiter constituti ex altera parte. de quorum syndicatu constat publico instrumento scripto matiu amadei de bonguadagnis publici imperiali auctoritate notarii et ducatus ueneciarum notarii hiis anno et indicione. die xxii mensis aprilis a me notario infrascripto uiso et lecto. deum pre oculis habentes et prudenter considerantes maxime ipsas pacem et concordiam multimode fore fructiferas dictis comunibus et hominibus dictarum ciuitatum ac eorum subditis nec non et aliis quibuscumque dictis nominibus ac omni modo forma et iure quibus melius possunt fecerunt et faciunt ex certa sciencia. nolentes omnino a dictis guerris discensionibus et inimiciis recedere ac eis finem laudabilem imponere ex causa transactionis pacis conuentionis et pacti sibi ad inuicem una pars alteri et altera alteri bonam puram et ueram pacem et perdonacionem ac liberam remissionem perpetuo deo auctore permansuram de omnibus et super omnibus homicidiis uulneribus percussionibus uiolenciis offensionibus iniuriis insultibus criminibus delictis et excessibus quibuscumque personalibus factis et quomodolibet et ubilibet illatis per aliquam dictarum partium in alteram partem uel per aliquem uel aliquos dictarum partium in alteram partem uel in aliquem uel in aliquos dictarum partium uel ex ipsis partibus pacis osculo interueniente. promittentes dicti syndici dictis nominibus sibi ad inuicem per solempnem stipulationem sese scilicet una pars alteram et altera alteram uel earum et cuiuslibet earum ciues subditos et fideles nunquam offendere realiter uel personaliter uel alio quocumque modo scilicet se se ad inuicem dictis nominibus amicaliter per-

a tractare. item conuenerunt supradicte partes ex causa predicta et per solempnem stipulationem et uoluerunt et uolunt quod de omnibus dampnis datis a tempore pacis facte mcccxxxviii. die lune xv (1) maii citra. et robariis incendiis inuasionibus et quibuscumque aliis excessibus qui ubicumque locorum facta sint et facte et facti et offensionibus realibus stetur et stari debeat terminationi declarationi et dispositioni supradictorum magnificorum dominorum mathei. bernabouis et galeacii secundum et prout ipsi domini determinabunt et statuent infra dies duos computandos a tempore presentis contractus. cui declarationi determinationi diffinitioni et dispositioni dicte partes et quelibet earum stare et parere totaliter promiserunt et dare et soluere et remittere et perdonare et quietare et liberare in omnibus et per omnia sicut predicti domini declarauerint seu dixerint et qualitercumque disposerint. eo acto per dictas partes quod quilibet ex supradictis dominis possit substituere personam loco sui que possit et ualeat ea facere que dictus substituens facere posset. item conuenerunt dicti syndici dictis nominibus et quilibet eorum dictis nominibus et per solempnem stipulationem promiserunt et ex certa sciencia de non nauigando ad tanam et de non reuendo cum eorum nauigiis ad ipsam tanam nec ad partes tate hinc ad tres annos a die approbacionis huius contractus incipientes. elapsis uero ipsis tribus annis quelibet ipsarum parcium sit et esse intelligatur in statu et libertatibus omnibus eundi tanam et nauigandi et quelibet alia faciendi in quo erant ante presentem guerram et libere nauigare possint. item conuenerunt per stipulationem solempnem dicti syndici dictis nominibus ex causis sepedictis quod captiui ab utraque parte debeant libere relaxari siue sint captiui qui per ipsa comunia detinentur seu eorum nomine uel per alterum comunium siue per aliquam singularem personam ipsorum comunium uel per aliquod comune seu uersitatem uel personam subdictam ipsis comunibus seu alteri eorum. et quod ipsi captiui debeant relaxari et relaxentur postquam predicta pax et contenta in presenti contractu forent ratificata et approbata per supradicta comunia et quodlibet eorum. et postquam satisfactio prestita fuerit per utraque comunia nisi remaneret per comune ianue quominus ipsam prestitissent infra tempus uiginti dierum infrascriptorum. in quo casu non stetur propterea de relaxando omnes carceratos parcium hinc inde infra terminum huius capitali. terminus autem infra quem captiui debent relaxari est. uidelicet illi captiui qui sunt citra mare relaxentur infra uiginti dies computandos a tempore approbacionis et ratificationis facte per utrumque comune. et illi qui sunt ultra mare infra duos menses computandos ut supra. item conuenerunt ex causis predictis sepedicti syndici et procuratores dictis nominibus ac etiam per stipulationem solempnem promiserunt

(1) Iam supra edita sub n.º CXXXVII. col. 344.

quod quando contingerit quod aliqua persona ciuitatis uel iurisdictionis comunis ianue uel aliquorum locorum dicto comuni tunc subditorum armabit aliquod lignum uel galiam uel aliud nauigium in loco tunc subdicto comuni quod ipsum comune ianue seu eius rectores ordinabunt bene et solempniter et facient cum effectu quod patronus uel patroni dicte nauis seu nauium galie seu nauigii cuiuslibet. et marinarii qui cum ipso patrono et nauigio nauigaturi seu ituri sunt iuramentum prestabunt et etiam ydones satisfabunt comuni ianue scilicet dicti patronus et patroni tantam quod non offendant in aere nec persona uel rebus aliquem ciuem uel subditum uel fidelem domini ducis ueneciarum et comunis ueneciarum nec aliquam uniuersitatem uel comune eidem comuni subiectum. et similiter faciant in omnibus et per omnia predictus dominus dux et consiliarii ueneciarum si qua armata fiat per aliquem ciuem ueneciarum uel per aliquem alium dicti domini ducis et comunis ueneciarum subdictum uel fidelem in loco subdicto comuni ueneciarum tunc. item conuenerunt ex causis supra scriptis sepedicti syndici et procuratores dictis nominibus. et etiam per stipulationem solempnem interpositam quod si contingat iniuriam uel offensionem uel dampnum quomodolibet irrogari per aliquem ciuem uel subditum uel obedientem comuni ianue quocumque locorum uel per aliquem alium existentem in nauigijs ipsorum seu de eorum nauigijs alicui ciui ueneciarum seu subdicto uel fidei quod comune ianue teneatur infra unum mensem post requisitionem sibi factam per literas sepedicti domini ducis uel consiliariorum comunis ueneciarum satisfacere de bonis proprijs illorum qui dampna fecerint seu fideiussorum ipsorum postquam de dampno predicto constiterit per probationes recipiendas per modum inferius denotatum. et nichilominus contra culpabiles de predictis per comune ianue et dominam ducem et comune ueneciarum ad impositionem penarum secundum quod delicti seu delictorum qualitas exegerit procedi possit. et similiter in omnibus et per omnia fiat et obseruetur si aliquis ciuis ueneciarum uel aliquis subdictus uel fidelis dicto domino duci et comuni ueneciarum uel existens ut supra aliquas iniurias uel offensas uel dampna intulerit in aliquem ciuem ianue uel subdictum uel fidelem comuni ianue qui sit ad obedientiam comunis ianue. item conuenerunt sepedicti syndici et procuratores ut supra quod socii qui ibunt uel erunt cum aliquo patrono uel aliquibus patronis nauis uel galie uel ligni uel nauigii alterius cuiuscumque teneantur et debeant capere et detinere auctoritate presentis transactionis et pacis ipsam patronum qui dederit seu dari fecerit aliquod dampnum iniuriam uel offensionem alicui ciui ueneciarum uel subdicto uel fidei dicti domini ducis et comunis ueneciarum. et intelligantur etiam socii comitis subcomitis et scriba et balistarii et nauclerii et illi de consilio patronorum. et si ipsi socii uel marinarii ceperint ipsum patronum et ipsum

consignauerint comuni ianue quod debeat sibi egregie satisfieri de bonis ipsius patroni secundum quod rectoribus ianue visum fuerit satisfacto prius de dampno ipsis dampnum passis de bonis ipsius patroni seu patronorum. et si ipsi socii non ceperint ipsum patronum seu ipsos patronos et non consignauerint comuni ianue sint et intelligantur esse perpetuo banniti de ciuitate et districtu ianue et omnibus terris sibi subdictis. ita quod non possint perpetuo stare uel habitare in ciuitate ianue uel locis sibi subdictis. et ultra bona dictorum sociorum teneantur et astricta sint ipso iure ipsis dampnum passis seu passo. et hoc nisi restitucio dampni et iniurie fieret passo seu passis. et quod talis patronus qui talem iniuriam seu dampnum ut supra intulerit intelligatur perpetuo bannitus de ciuitate et districtu ianue et de omnibus terris subiectis comuni ianue. et nunquam possit uenire stare nec habitare in dicta ciuitate ianue uel aliqua terra uel loco subdicto comuni ianue nisi prius satisfecerit ipsis dampnum passo uel passis. et quod si ipsi marinarii dederint aliquod auxilium uel iuramentum patrono armando se ad offensionem dictorum ueneciarum uel subditorum uel fidelium dicti domini ducis et comunis ueneciarum uel prohibuerint socios ipsius patroni qui dampnum dedisset capere ipsum patronum quod ipsi marinarii teneantur ad easdem penas quibus teneri debet patronus. et similiter obseruetur in omnibus et per omnia si aliquis ciuis ueneciarum uel subdictus uel fidelis domini ducis et comunis ueneciarum intulerit aliquam offensionem uel iniuriam uel dampnum dederit alicui ciui ianue uel subdicto comuni ianue. item conuenerunt ut supra quod si aliquis ciuis uel districtualis uel alicuius partium predictarum subdictus qui esset rebellis uel inobediens uel bannitus de aliqua ciuitate predictarum seu qui armaret extra loca subdicta dictis ciuitatibus dampna uel iniurias intulerit alteri ex ciuitatibus predictis unde non esset uel alicui ciui uel subdicto uel subiecto dictarum ciuitatum quod tunc procedatur et procedi debeat per utrumque comune contra eum et bona sua et banniant prout delicti qualitas exegerit de utraque dictarum ciuitatum et de omnibus locis et terris subiectis dictis comunibus. et si inueniatur de bonis suis in aliqua ex ciuitatibus predictis uel locis ipsis suppositis satisfiat et satisfieri debeat de bonis ipsius per ipsam ciuitatem uel terram uel locum ubi dicta bona reperirentur. ipsis dampna et iniurias passis. et nichilominus nunquam extrahi possit de banno nec recipi possit ad gratiam illius ciuitatis uel comunis unde est nec terrarum subdictarum dicto comuni nisi prius facta fuerit satisfactio dampnum passis. et nichilominus puniri possit de offensis prout exegerit delicti qualitas. et si per comune suam uel aliquas terras ipsi comuni suppositas extraheretur de banno uel reduceretur ad gratiam ante restitutionem dampnorum. et iniurie quod tunc comune predictum teneatur ad satisfaciendum ipsa dampna de bonis proprijs ipsius

comunis dampnum passis infra mensem unum post probaciones fiendas per modum in sequentibus capitulis denotatum. item conuenerunt suprascripti sindici et procuratores dictis nominibus per stipulationem solemnem interpositam quod ad faciendum probaciones de dampnis datis infrascriptis modis debeat obseruari. uidelicet quod si dampnum datum uel irrogatum per aliquem ciuem ianue uel subdictam comunis ianue uel terrarum uel locorum subdictarum uel subditorum comuni ianue in aliquem ciuem seu ciues ueneciarum uel subdictum uel subdictos uel fidelem uel fideles dicti domini ducis et comunis ueneciarum fuerit uel ascenderit usque ad quantitatem duorum milium ducatorum siue ianuyorum auri. et abinde infra liceat dampnum passo et passis ac possiat ipsi et quilibet eorum usque ad predictam quantitatem et ex uno nauigio tantum facere probaciones suas coram domino duce ueneciarum seu officialibus suis secundum modum et consuetudinem qui obseruantur in talibus in dicta ciuitate ueneciarum. et eo casu teneatur comune ianue et eorum officiales credere et stare literis dicti domini ducis ueneciarum de dampno et quantitate ipsius dampni usque ad predictam quantitatem hoc acto quod plures uel unus ex eodem nauigio cum mercibus et rebus depredatis non possit facere ipsam probationem coram dicto domino duce nisi usque ad quantitatem duorum milium ducatorum siue ianuyorum auri. si uero dampnum ascenderit ultra quantitatem predictam duorum milium ianuyorum seu ducatorum tunc liceat dampnum passo seu passis et possiat ire uel uiciteri cum literis domini ducis continentibus querelam ipsius dampnum passi et facere probaciones suas coram officialibus comunis ianue uel comparere coram domino potestate mediolani uel eius uicario uel coram exgrauatore dominorum mediolani uel aliquo eorum et ab eis petere quod probaciones suas recipiant de predictis dampnis. et eo casu dictus dominus potestas uel eius uicarius uel dictus exgruator et quilibet eorum uel alter eorum debeat dictas probaciones recipere summarie et de plano sine strepitu et figura iudicii et sine alicuius petitionis uel libelli datione. et sola ueritate inspecta citato tamen reo personalmente uel ad domum habitationis ipsius si habet habitationem in ciuitate ianue uel in ripperia si uero non habet in ciuitate ianue nec in ripperia habitationem uel quia habitat in partibus ultramarinis uel alia quacunque de causa citent ad scalas palatii ciuitatis ianue uel scribant potestati uel officialibus comunis ianue prout actori magis placuerit quod citet eum infra terminum ponendum in literis que mittentur ad eum per iudices suprascriptos seu alteram eorum et taxare debeant et possint expensas factas et faciendas occasione predicta ab ipso dampnum passo et scribendo dictis potestas seu eius uicarius et exgruator seu exgruatores coram quo probaciones facte fuerint comuni ianue seu rectoribus suis quod ipsas probaciones receperint et expensas taxauerint et

quod comune ianue seu eius rectoribus faciant dictum dampnum emendari et expensas restitui. dicitur dampnum passo uel passis et tunc comune ianue teneatur reiectis cauillationibus quibuscumque dictum dampnum facere emendari et dictas expensas facere restitui secundum mandatum dicti domini potestatis uel uicarii uel exgruatoris infra uiginti dies a die presentationis dictarum literarum per eundem dominum potestatem uel uicarium seu exgruatores sibi missarum de bonis dicti dampnum dantis uel fideiussorum ipsius si bona habent. et quod officiales ianue uel ille ex officialibus ianue coram quo uel quibus facte fuerint dicte probaciones uel dominus potestas mediolani uel eius uicarius uel exgruator coram quo uel quibus dicte probaciones fieri teneantur expediuisse totaliter dictum dampnum passum. probaciones predictas facientem uel eius procuratorem infra quadraginta dies a tempore literarum domini ducis sibi presentatarum comparandos. et ei conuerso similiter obseruetur in omnibus et per omnia si aliquis ciuis ianue uel subdictus dampnum aliquod receperit ab aliquo ciue ueneciarum uel subdicto uel fidele domini ducis et comunis ueneciarum. item conuenerunt ut supra quod comune ianue uel aliqui fideles uel subdicti sui non ibunt cum galeis seu nauigijs armatis inter gulfum domini ducis et comunis ueneciarum in fauorem uel dampnum alicuius persone de mundo saluo si essent nauigia que irent pure et bona fide cum mercatoribus uel in actu et occasione mercandii dum tamen ipsa nauigia non possint prestare aliquod auxilium uel fauorem publice uel occulte directe uel indirecte aliquibus inimicis uel rebelibus dicti domini ducis et comunis ueneciarum inter dictam gulpham. et et conuerso ipse dominus dux et comune ueneciarum seu aliqui eius fideles uel subdicti non ibunt cum nauigijs armatis a portu pisano usque in marsiliam in fauorem uel dampnum alicuius persone de mundo nisi per modum superius dictum de amensibus inter gulpham. tunc si partes predictae uel aliqua earum haberent guerram in mari cum aliquibus personis non sint necesse debeant de terrore conditionis in possendo offendere hostes sunt ciues essent hostes. si in offendendo eos intra distans finia dum modo fiat sine offensione uel dampno aliarum personarum subdictarum domino duci uel fidelium ipsius domini ducis et comunis ueneciarum. et eo casu dampno quorolibet aliorum non inimicorum comunis ianue differantur. quod dacentium aliquas negociaciones ad ciuitatem ueneciarum seu ad alia loca eidem subdicta uel alia de causa ad ciuitatem predictam ueneciarum uenientium uel loca eidem supposita. et similiter facere et obseruare teneantur dominus dux et comune ueneciarum subdicti et fideles ipsius intra dicta confinia scilicet a pisano usque in marsiliam cum nauigijs uero disarmatis quoad omnes qui essent guerra inter comune ianue et comune pisarum. moneti uel alijps eorum non possint nec debeant modo aliquo nauigare pisas nec

ad aliquam terram vel locum a portu pisano usque
 marsiliam salvo quod dicti ueneti possint ire et na-
 uigare ad ciuitatem iuste. et e conuerso si comune
 ueneciarum haberet guerram cum aliqua ciuitate
 uel comunitate que esset intra gulfum ueneciarum
 seu persona iurisdictionem habente cum aliqua terra
 seu loco sita uel sito intra gulfum ueneciarum
 ianenses uel aliquis eorum non possint nec debeant
 modo aliquo nauigare ad ipsam ciuitatem seu com-
 unitatem uel terram sitam intra gulfum predictum
 cum qua dictum comune ueneciarum guerram ha-
 beret salvo quod dicti ianenses possint ire et na-
 uigare ad ciuitatem ueneciarum. item quod si ali-
 qua pars ianensium haberet ad presens guerram cum
 aliquibus personis comunitatibus uel dominis ab
 insula scindio usque in hispaniam inclusive altera
 parte ducta ipsa guerra non prestabit directe
 uel indirecte publico uel occulte auxilium uel fa-
 uorem dictis ciuibus alterius partis non intelligendo
 propterea quod sit probabilium dictis partibus ire
 negociari et mercari ad partes dictorum inimico-
 rum alterius partis demum non deferant eis ui-
 tualia arma uehementes in eorum fauorem. Et dum-
 modo non cessent archiepiscopus inuicorum pro-
 sus nec nauigant in eorum nauigiis inuicere uel
 personam si quis inuicatus fuerit contrafacere et
 dampnum uel offensum recipiat non intelligatur
 propterea contrafieri iuribus pacis et hoc intelligatur
 solum de inimicis quos dicte partes habent ad pre-
 sens intra conuicia superioris nominata. item equi-
 uocum ut supra quaedam dicta communia teneantur ad
 inimicorum communia contine alteri et alterum alteri sa-
 tisfactione a dicta pace et omnibus contentis in ipsa
 observatione que satisfactio fiat per ipsa communia
 de florentia centum milibus auri et dare pro fideius-
 sorem supra scriptam quatuor ciuitatum uide-
 licet quatuor florentie perusini et senarum. et hoc
 a die trigesima sextaginta a celebratione presentis
 contractus. item quod dicta communia teneantur ratifi-
 care et approbare predictam pacem et contractum
 infra dies quadraginta a die presentis contractus.
 item quod duca agropelagi cum subditis et locis
 suis inhiadatur in pace presenti et restituantur ei
 loca sua si qua occupata tenentur per ianenses.
 merita contenta fuerunt dicte partes quod occasione
 unionis quam dominus dux et comune ueneciarum
 habent cum domino rege aragonum durature usque
 ad sanctum michelem de mense septembris proxime
 uenturo cui domino regi non uellent nec possent
 deficere in premissis predicta pax habeat firmita-
 tem solum a dicto termino sancti michealis in antea.
 ita tamen quod captiui hinc inde per modum cambii
 generalis relaxentur per modos in superioribus ca-
 pitulis contentos. et si usque ad dictum terminum
 sancti michealis aliqui alii caperentur per aliquam
 partium predictarum debeant adueniente dicto ter-
 mino libere relaxari. et similiter si qua loca dic-
 tarum partium uel ciuium uel fideiussorum occup-
 ata essent tempore presentis guerre uel occuparentur
 usque ad dictum terminum per aliquam partium

libere restitui debeant illis quorum sunt ueniente
 termino unionis predictae dum tamen ad bona mo-
 bilia restituenda non teneantur ipsi ianenses uel
 ueneti. item quod utraque pars teneatur et de-
 beat taliter notificare amicitias nauigiis terris et
 subditis suis quod a dicto termino sancti michealis
 in antea dicta pax et contenta in ea per utramque
 partem inuicabiliter obseruentur. item quod in non
 specificatis in pace presenti stetur et stari debeat
 paci ueteri que omnia et singula suprascripta et
 quodlibet suprascriptorum suprascripti syndici su-
 pradictis hominibus promiserunt et conuenerunt
 ad inuicem sicut una pars alteri et altera alteri
 per solemnem stipulationem interuenientem acten-
 dere et obseruare. et nunquam contrafacere uel
 uenire in pena et sub pena ducatorum centummi-
 lium seu ianynorum auri. que pena lociens com-
 mittatur et possit exigi cum effectu quociens con-
 tractum uel uentum fuerit in aliquo ex capitulis
 suprascriptis seu contra capitula predicta. et que pena
 applicari debeat parti contra quam factum uel uen-
 tum foret. qua pena soluta uel non nichilominus
 dicta pax remaneat firma et omnia et singula con-
 tenta in pace predicta. renunciantes ex certa sciencia
 et non per errorem syndici predicti nominibus su-
 pradictis exceptioni non facte pacis et non factorum
 omnium et singulorum suprascriptorum. et exceptioni
 idoli mali in factum conditioni sine causa et ex in-
 iusta causa et restitutioni in integram et omnibus
 aliis et singulis exceptionibus per quas contra pre-
 dicta uel aliquod predictorum uenire posset uel
 uellet aliqua partium predictarum. insuper supra-
 scripti syndici et quilibet eorum iurauerunt ad sancta
 dei euangelia corporaliter tactis scripturis in animas
 predictorum constituendum eos et nominibus eorum
 se dictis nominibus et ipsa communia omnia et sin-
 gula suprascripta actendere et obseruare et nun-
 quam contrafacere uel uenire directe uel per obli-
 quum aliqua ratione uel causa que dici uel exco-
 gitari posset modo uel in futurum. supponentes se
 dictis nominibus et ipsa communia pro obseruatione
 sacramenti predicti et omnium et singulorum in
 dicto sacramento et pace contentorum iurisdictioni
 cuiuslibet iudicis ecclesiastici et ciuili. prorogantes
 ex certa sciencia et non per errorem iurisdictionem
 cuiuslibet iudicis ecclesiastici et ciuili pro obser-
 uatione dicti sacramenti et omnium et singulorum
 in dicto instrumento et pace contentorum. renun-
 ciantes legi si conuenerit ff. de iurisdictione omnium
 iudicum et legi prime et secunde ff. de iudiciis et
 omnibus aliis legibus et iuribus canonicis et ciuili-
 bus quibus contra predicta uel aliquod predictorum
 uenire posset uel uellent dicte partes uel aliqua
 earum aliqua ratione uel causa. pro quibus omni-
 bus et singulis actendis et inuicabiliter obser-
 uandis obligauerunt dicti syndici dictis nominibus
 omnia bona dictorum comunium sicut bona unius
 comunis alteri et alterius alteri. constituentes se se
 dictis nominibus sicut una pars pro altera et al-
 tera pro altera bona unius comunis pro altero te-

178

nerē et possidere. et de premissis omnibus et singulis suprascripti syndici ambaxiatores et nuncii rogauerunt me notarium et cancellarium infrascriptum nec non andriolum de intersignis et georgiolum de bolate ciues mediolanenses notarios publicos et quemlibet nostrum in solidum ut de premissis publicum conficeremus instrumentum unum et plura. acta fuerunt hec omnia in ciuitate mediolani in ecclesia beati ambrosii confessoris et patroni mediolani in presentia prefatorum magnificorum dominorum dominorum mathei. bernabouis et galeacii fratrum uicecomitum. et presentibus reuerendissimo in christo patre et domino domino roberto uicecomite dei et apostolice sedis gracia sancte mediolanensis ecclesie archiepiscopo nec non nobilibus militibus dominis iohanne de lando comite ciue placentino. uberto turcho ciue astensi. protasio de caymis. iohanne de mandello et alpinollo de casate ciuibus mediolanensibus et nobile uiro frederico de narzio marchione malaspina. ac sapientibus uiris dominis gabrio de zamoreis legumdoctore ciue parmensi. adoardo de curradis legumdoctore ciue mediolanensi. mutinense de stephanis de mutina. et gualderizio de louexellis ciue cremonensi iurisperitis omnibus notis et ad premissa uocatis testibus ydoneis specialiter et rogatis.

Ego bertholus bolgaronus filius quondam domini iuguii ciuis mediolani publicus imperiali auctoritate notarius prefatique magnifici domini domini mathei etc. cancellarius premissis omnibus et singulis interfui presens fui ipsaque omnia legi et publicaui et rogatus ut premittitur hoc instrumentum tradidi et suprascripsi ac infrascripto notario ad scribendum et in hanc publicam formam reducendum dedi meoque solito signo signaui in testimonium premissorum.

Ego andriolus de intersignis filius quondam ser martini ciuis mediolani publicus imperiali auctoritate notarius prefatique magnifici domini domini bernabouis etc. cancellarius predictis omnibus et singulis interfui et rogatus ut predicatur hoc instrumentum tradidi et suprascripsi signumque meum apposui consuetum in testimonium premissorum.

Et ego georgiollus de bollate filius quondam domini beltrami ciuis mediolanensis publicus imperiali auctoritate notarius prefatique magnifici et excelsi domini domini galeacii etc. notarius predictis omnibus et singulis presens fui et rogatus ut premittitur hoc instrumentum tradidi et suprascripsi signoque meo solito signaui in testimonium premissorum.

Ego bertholus filius quondam domini isopi de arlino ciuis mediolanensis publicus imperiali auctoritate notarius iussu suprascripti andrioli notarii et cancellarii scripsi.

(CCXIX)
IANVENSES pacis capitula a legatis cum conuocatis inuicem inuicem ratificant.

1355, 4 iulii

Cod. B. fol. 356.

(H. R.)

In presentia mei notarii et testium infrascriptorum ad hec specialiter uocatorum et rogatorum magnificus dominus iuchinus de uerne capitaneus et locumtenens in ciuitate ianue et districtu pro illustribus et magnificis dominis dominis matheo bernaboue et galeacio uicecomitibus fratribus ciuitatum mediolani ianue etc. dominis generalibus in presentia consensu et uoluntate sui consilii dominorum antianorum comunis et ciuitatis ianue quorum antianorum qui interfuerunt nomina sunt hec saracenus de nigro. de leuanto. lucianus imperialis. leonardus de uia notarius. ianotus dentutus. nicolaus de sancto theodoro. branchaleo spinulla. galeotus de cassali. neapoleo. lomelinus. fredericus de pagana. et in presentia consensu et uoluntate officii dominorum sapientum guerre et quorum sapientum guerre nomina sunt hec: habilanus lomelinus. nicolaus. cazanus. cataneus spinulla. antonius de podio. et ipsa consilia siue officia sapientum antianorum siue guerre in presentia auctoritate et decreto dicti domini capitanei conuocatis uniuersis et singulis nobilibus et popularibus ciuibus ianue de consilio generali et maiori ciuitatis ianue et aliis multis et multis ciuibus ciuitatis ianue ad locum infrascriptum per cornu et campanam ut moris est congregatum comunitatem et uniuersitatem hominum ianue. et presentibus dictis ciuibus in dicto loco in maxima multitudine et copiosa difficili ad numerandum. in presentia ipsorum ciuium et comunitatis congregatorum in loco infrascripto habentes nocticiam plenam de instrumento pacis inite inter comune ianue siue nobiles et discretos uiros ac prudentes dominos andriolum de mari utriusque iurisperitum et tomam de leuanto. tomam grillum et georgium de marchisio ciues ianue ambaxiatores syndicos et procuratores comunis ianue ex una parte. nec non prudentes et discretos uiros dominum benintendi de raignanis cancellarium ducatus ueneciarum et ser raffaynum de caresinis notarium ducatus predicti syndicos actores et procuratores et negotiorum gestores magnifici et illustres domini domini iohannis gradonico dei gratia ueneciarum dalmacie et croacie ducis domini quarte partis et dimidie imperii romanie. de quo syndicatu constat publico instrumento scripto manu anadei de boniguadagnis imperiali auctoritate notarii publici. et ducatus ueneciarum notarii. mccc. v. die xii aprilis et lecto dicto instrumento dicte pacis per me conradum de credencia notarium et cancellarium

comunis ianue predictis omnibus congregatis in presentia ser raffaynis de carresinis notarii dicti ducatus ueneciarum syndici prefati domini ducis et comunis ueneciarum ut constat publico instrumento bulla plumbea dicti domini ducis ueneciarum solita et consueta bullato et scripto manu bertoloti de montagna imperiali auctoritate publici notarii et notarii maioris curie ducatus ueneciarum anno dominice natiuitatis mcccclv indicione viii die ueneris xii iunii. et cuius sindicatus et baylie tenor hic inferius est insertus. dicto sindicario nomine recipientis intelligentis et audientis in supradicto parlamento dicte comunitalis ciuium ianue ratificauerunt et approbauerunt predictam pacem et contractum dicte pacis iuxta formam et secundum quod continetur in dicto iustramento predictae pacis et in omnibus et per omnia prout in dicta pace continetur. et de predictis omnibus et singulis prefati dominus capitaneus consiliarii consilii antianorum et sapientes guerre et homines ciues ianue dicte comunitalis ianue congregati in loco infrascripto ad eternam rei memoriam mandauerunt fieri et confici per me notarium infrascriptum publicum instrumentum.

Acta fuerunt hec omnia in ciuitate ianue in palacio nouo comunis ianue anno dominice natiuitatis mcccclv indicione vii secundum cursum ciuitatis ianue die sabati iiii iulii hora tertia. testes uocati et rogati nobilis uir dominus blaxius capellus ciuis mediolani potestas comunis ianue dominus georgius de nigro iurisperitus dominus iohannes de auria doctor legum. dominus araconus de auria iurisperitus. raffus gentillis. manuel de fisco et comes lauanie. raynaldus spinulla de luculo. leonellus marruffus. raffus rampegollus. georgius cataneus. augustinus spinulla de lucullo. petrus bassus. christoforus pillauicinus. saladas branchaleonis. andato de mari. petrus de reza notarius et conradus mazurrus notarius et cancellarii comunis ianue ciues ianue.

(CCX)

Definita a collegio iudicum communis Ianuae in libris duobus millibus Ianuinarum summa Antonio Squarrafico debita pro melioramentis in Taioli castro factis, ad hanc eidem solvendam ianuense commune ab eodem condemnatur.

1355, 27 novembris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 33. v.

(H. R.)

In christi nomine amen. collegium iudicum ciuitatis ianue in quo quidem collegio interfuit sufficiens et legitimus numerus ipsorum iudicum et quorum nomina sunt hec. dominus octavianus de nigro. dominus leo de gauio. dominus iohannes de cruce.

a dominus eelestrerius de nigro. dominus petrus de castilione. dominus andriolus de mari. dominus prianus maribonus. dominus cazenomicus spinula. dominus iohannes de auria. dominus leonardus de montaldo. dominus thedixius de fisco. dominus araconus de auria et dominus nicola de spinolis absentibus ab ipso collegio domino georgio de nigro tam ex eo quod absens est in legacione comunis in auuione quam ex eo quod aduocatus erat antonii infrascripti. ac etiam ab ipso collegio tunc absentibus exclusis quantum a terminacione infrascripte questionis dominis iohanne cataneo et ricardo de pessina ad presens aduocatis comunis ianue habens ipsum collegium cognoscere terminare et diffinire omnes questiones uertentes seu que in futurum uerterentur inter comune ianue ex una parte et alias singulares personas ex alia ut apparet ex forma decreti facti per tunc antianos comunis ianue et coufirmati et approbati per magnificos et excelsos dominos mediolani ianue etc. de quo apparet per publicam scripturam redatam in actis cancellarie comunis ianue uissa et audita requisicione antonii squarrafici quam facit et fecit comuni ianue occasione seu uigore cuiusdam sentencie late inter comune ianue ex una parte et ipsum antonium ex alia super castro et iurisdictionibus et occasione castri et iurisdictionis taioli per dominos manuelem de missano de papia tunc uicarium domini potestatis et petrum de castilione iurisperitum scripte manu nicolai de sorba notarii mcccclviii die xxi iunii per quam sententiam dicti domini manuel et petrus dixerunt et pronunciarunt ut infra dicimus pronunciamus et per nostram diffinitiuam sententiam declaramus dictum castrum taioli cum eius pertinenciis et territorio mero et mixto imperio et omnimoda iurisdictione iure domini uel quasi pleno iure spectare et pertinere ad comune ianue dictumque antonium tenentem et possidentem dictum castrum condemnamus ad restituendum dimictendum et relaxandum dictum castrum cum eius pertinenciis mero et mixto imperio et omnimoda iurisdictione et territorio dicto comuni ianue siue dictis syndicis nomine et uice dicti comunis ianue saluo et reseruato dicto antonio omni iure siquod sibi competit uel competere posset seu potest ad petendum et consequendum a comuni ianue melioramentum et expensas utiles siquod uel sique factum est et facte esse reperirentur in dicto castro per dictos dominos filipum de uolta uel andriolum et nicolinum de cataneis fratres siue alios de cataneis a quibus causam habere pretendit dictus antonius squarraficus siue per dictum antonium factum et factas siquod ius eis uel alteri ipsorum competebat uel competere poterat et potest probante dicto antonio quicquid probare poterit super dictis melioramento et expensis infra tres menses proxime uenturos et hoc non obstante contradicione dicti antonii squarrafici presentibus dictis partibus dictis syndicis et dicto antonio squarrafico. uigore et occasione cuius sentencie ipse antonius petebat et requirebat melioramentum et expensas

ntiles factas seu quas uel quos factas uel facta as-
 serebat in dicto castro tam per dictum quondam
 filipum de uolta quam postea per andriolum et ni-
 colinum de cataneis fratres et eius heredes quam
 etiam per ipsum anthonium et tam in reparacione
 constructione et rehedificacione castri turre et for-
 tilicie taiolli ac etiam in constructione et hedifica-
 cione murorum recepti dicti loci quam etiam ex-
 pensarum per dictos quondam filipum andriolum et
 nicolinum et heredes ipsorum et ipsum antonium
 in custodiis dicti castri et loci quas expensas ipse
 antonius petebat et fuisse assererat in libris et de li-
 bris septemmilibus ducentis ianuinarum quas ab ipso
 comuni sibi dari et solui debere dicebat. et sic ex
 aduerso per syndicos comunis ianue negabatur in
 supradictis aliquas expensas fuisse factas per pre-
 dictos superius nominatos asserentes etiam et dicentes
 quod posito quod alique expense facte essent quod
 non uenirent restituende tum ex eo quod assereretur
 per predictos superius nominatos fuisse male fidei pos-
 sessores tum ex quod ipse expense non essent nec-
 cessarie uel utiles nec ex eis seu propter eas ipsum
 castrum melioratum esset ex eo etiam quod posito
 quod alique expense necessarie uel utiles facte
 essent in castro predicto assererent et dicebant ipsas
 factas esse et fieri potuisse de fructibus dicti castri
 seu loci taioli per ipsos perceptis. asserentes satis
 maiores fructus fuisse perceptos quam ipse expense
 ascenderent dicto casu ipsisque petitionibus et res-
 ponsionibus diligenter auditis. uissis et examinatis
 uissis etiam actestacionibus quindecim testium pro-
 ductorum pro parte comunis ianue seu sindicorum
 eiusdem. uissis etiam atestationibus testium pro-
 ductorum per ipsum antonium tam super meritis
 cause principalis uidelicet super ipsis expensis et
 expensarum quantitate quam etiam ad reprobacionem
 testium per comune productorum uissis etiam
 sententia supradicta instrumentis quampluribus in
 dicta causa et questione exhibitis uisso etiam quod-
 dam instrumento pactorum initorum inter comune
 ianue ex una parte et dictum antonium ex alia scripto
 manu conradi de credencia notarii hoc anno die
 xxvii ianuarii uissis etiam et auditis omnibus pro-
 cessibus in ipsa causa factis habita etiam testifica-
 cione et consilio discretorum magistrorum anterami
 auditis etiam ipsarum parcium iuribus et allega-
 cionibus quas ipse partes per sapientes suos et se
 facere uoluerunt oretenus et in scriptis christi om-
 nipotentis dei nomine inuocato ad ipsum solum ha-
 bentes intuytum. pro tribunali sedens in loco in-
 frascripto quem sibi pro iuridico et competenti
 ellegit et deputauit. in hiis scriptis terminauit co-
 gnouit et diffiniuit questionem predictam ut infra.
 uidelicet quia facta racione et detracione omnium
 fructuum introytuum et obuencionum perceptorum
 seu perceptarum ex dicto loco taioli seu occasione
 dicti loci taiolli tam pro toto tempore quo ipsum
 locum tenuerunt dictus quondam filipus seu dicti
 quondam andriolus et nicolinus seu ipsorum heredes
 quam etiam dictus antonius et perceptorum per

a predictos uel aliquem predictorum. quam etiam facta
 diligenti racione omnium expensarum factarum tam
 in dicto castro et domibus muris et hedificiis dicti
 castri quam in muro seu muris recepti quam in
 custodiis dicti loci per omnia tempora supradicta.
 et facta diligenti racione omnium et singulorum
 que occasione ipsarum expensarum in dicto loco
 factarum ipse antonius tam ex persona sua quam
 ex persona dictorum quondam filipi andrioli et ni-
 colini seu heredum uel successorum ipsorum uel
 alicuius eorum petere uel requirere uel habere pos-
 set quomodocumque et qualitercumque quod ipse
 antonius habeat et habere debeat a comuni ianue
 libras duomilia ianuinarum. in quibus libris duobus
 milibus comune ianue seu bartholomeum gentilem
 et obertum mussum syndicos et sindicario nomine
 comunis comdempnatus et comdempnatum seu com-
 dempnatos pronunciamus. lata et pronunciata per su-
 prascriptum collegium ut supra in his scriptis et lecta
 per me iacobinum de panceriis de uarixio notarium
 et canzellarium dicti domini capitanei anno a nati-
 uitate domini nostri mcccclv die xxvii nouembris in-
 dicione viii secundum cursum ianuensem in camera
 cubiculari domini uicarii dicti domini capitanei sita
 in palacio comunis ianue in quo moratur ipse do-
 minus capitaneus ipsis sedentibus pro tribunali quem
 locum pro ydoneo et congruo ellegerunt presentibus
 dictis bartholomeo et oberto syndicis ut supra et
 dicto nomine. ac presente dicto antonio et presen-
 tibus etiam testibus uocatis et rogatis bartholomeo
 ficonigro. farauello de spinolis et guisolfo de guisolfo
 de pelio omnibus ciuibus ianue suprascriptis mcccclv
 die xxvii nouembris et indicione viii. sapiens et di-
 discretus uir dominus thomasius de cropello de soncino
 uicarius nobilis et potentis militis domini luchini de
 uerme ianue et districtus capitanei et locumtenuen-
 tis pro magnificis dominis suprascriptis sedens pro
 tribunali in dicta eius camera quem locum pro ydo-
 neo et congruo ad pronunciandum ellegit uissis su-
 prascriptis petitione et requisicione dicti antonii et
 uissis instrumentis et iuribus productis per utramque
 partem ex partibus suprascriptis et uissis testibus
 in dicta causa productis ac etiam uissis omnibus
 actitatis in dicta causa et habito colloquio ac comu-
 nicato consilio cum dicto collegio et super omnibus
 habita diligenti et matura deliberacione christi no-
 mine inuocato et beate cataline uirginis pronunciauit
 et comdempnauit dictos bartholomeum et obertum
 dicto nomine et per eos comune ianue in dictis libris
 duobus milibus ianuinarum dandis et soluendis dicto
 antonio squarzafico et in omnibus et per omnia
 prout in dicta pronunciacione et comdempnacione
 collegii predicti continetur. presentibus et intelligen-
 tibus dictis bartholomeo et oberto nomine quo supra
 et presente etiam dicto antonio ac etiam presentibus
 testibus uocatis et rogatis bartholomeo ficonigro.
 farauelo de spinellis et guisolfo de guisolfo de pelio
 ciuibus ianue.

Ego iacobinus de panceriis de uarixio filius domini
 franzoli publicus imperiali auctoritate notarius et

nunc notarius et cancellarius suprascripti domini capitanei ianue etc. suprascriptis omnibus et singulis interfui. ipsaque mandato predictorum collegii et domini uicarii legi et publicauit et quia multis et uariis negociis causa mei officii impeditus et etiam quia infirmus ipsa ad scribendum et in formam publicam redigendum guidoto de bracellis publico notario infrascripto tradidi et dedi meumque signum instrumentorum apponens consuetum.

Ego guidotus de bracellis imperiali auctoritate notarius predictum instrumentum ut supra extrasi et in hanc publicam formam reddegi de quodam folio papiri instrumentorum ipsius iacobini de panceriis de uarixio notarii mandato et commissione ipsius iacobini et signum meum instrumentorum apposui consuetum.

(CCXI)

Contententibus pro Rochebrunae castro inter se ianuensi communi et Rainerio, Karoli quondam de Grimaldis filio, litigium electis arbitris definiendum relinquitur.

1357, 5 septembris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 155.

(H. R.)

In nomine domini amen. magnificus et potens dominus dominus symon bucanigra dei gracia dux ianuensium et populi defensor. in presentia et consensu sui consilii ancianorum. et ipsi anciani in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis in sufficienti et legitimo numero congregati. et quorum ancianorum qui interfuerunt nomina sunt hec. andreas de sancta agnete prior. lanfrancus branchaleo. hector uincentius. bartholomeus de campofregoso. angelus de fossatello. obertus de marassio taliator. georgius de marco. alegrinus de furneto et henricus de gregorio peliparius. nomine et uice comunis ianue ex una parte. et otobonus de groppo ciuis ianue procurator et procuratorio nomine egregii militis domini raynerii de grimaldis quondam domini karoli ut de procura constat publico instrumento scripto manu christofori de paulo notarii et cancellarii comunis ianue hoc anno die habens ad infrascripta ex forma dicti instrumenti plenum et sufficiens mandatum potestatem et bailiam uolentes exequi que conuenta fuerunt inter prefatum dominum ducem et consilium nomine comunis ianue ex una parte et dictum otobonum dicto procuratorio nomine ex altera in pace. seu compositione. nuper facta. inter ipsos de qua apparet ex forma duorum publicorum instrumentorum scriptorum manu christofori de paulo et conradi mazurri notarii et cancellarii hoc anno die augusti de omnibus et super omnibus litibus causis questionibus et controuersiis uertentibus seu uerti sperantibus et que uerti poterant inter dictum comune ianue et dictum otobonum dicto nomine

a ratione seu occasione castri iurisdictionis iurium et pertinencium rochebrune et ad uidendum cognoscendum declarandum et determinandum iura que comune ianue habet in dicto castro iurisdictione et pertinenciis rochebrune. et quicquid in eo uel eius occasione comune ianue a dicto domino raynerio siue otobono dicto nomine petere et requirere potest. se se dictis nominibus compromiserunt et plenum largum liberum et generale compromissum fecerunt in dominos leonardum cataneum. iohannem scotum. christoforum de castro. franciscum arangium. manfredum picamilium. neapoleonem lomellinum. simonem uignosum et sarafinum marruffum electos comuniter per dictos dominum ducem et consilium dicto nomine et dictum otobonum dicto procuratorio nomine quatuor uidelicet pro qualibet ipsarum partium et ipsos octo assumpserunt dicte partes dictis nominibus in ipsorum arbitros arbitratores et amicabiles compositores et comunes amicos dantes et concedentes dicte partes dictis nominibus dictis arbitris arbitratoribus et amicabilibus compositoribus in predictis et circa predicta et in dependentibus emergentibus et connexis a predictis et quolibet predictorum plenam largam ac liberam potestatem et bailiam dicendi arbitrandi et arbitramentandi sentiendi pronunciandi et declarandi inter ipsas dictis nominibus de iure uel a cordio libello dato uel non parte citata uel non citata stando uel sedendo die feriata uel non feriata partibus presentibus uel absentibus una presente et alia absente una citata et alia non citata in scriptis et sine scriptis. ac etiam dicendi sentiendi et declarandi semel et pluries corrigendi supplendi emendandi cassandi et reuocandi inter ipsas partes nominibus predictis et super predictis et demum prout eis uidebitur. promittentes dicte partes dictis nominibus solempnibus stipulacionibus hinc inde uicissim interpositis stare et parere sententie et declarationi dictorum arbitratorum arbitrorum et amicabilium compositorum. et sibi inuicem dare soluere facere ac integre actendere et obseruare omne id et quicquid per dictos arbitros arbitratores amicabiles compositores et comunes amicos dictum laudatum sentiendum arbitratum seu arbitramentatum uel declaratum fuerit. et non dicere uel allegare ipsorum sententiam laudem seu arbitramentum nullum nullam iniquum nec iniquam nec petere seu requirere illam seu illud reduci ad arbitrium boni uiri. remittentes dicte partes dictis nominibus dictis arbitris arbitratoribus. et amicabilibus compositoribus omnem iuris et capitulorum ciuitatis ianue austeritatem et obseruanciam renunciantes legi qua cauetur quod si sententia seu arbitramentum fuerit iniquum quod possit peti et reduci ad arbitrium boni uiri et omni alii iuri et legum auxilio emologantes ratificantes et approbantes ex nunc prout ex tunc omne id et quicquid per dictos arbitros arbitratores fuerit dictum sentiendum arbitratum seu arbitramentatum laudatum seu declaratum inter ipsas partes dictis nominibus

180

in predictis seu circa predicta dependentibus emergentibus seu connexis ab eisdem seu in aliquam partem predictorum. promittentes dictis nominibus sollempnibus stipulationibus hinc inde et uicissim interpositis predicta omnia et singula actendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire sub pena decemmilium florenorum auri boni et iusti ponderis. in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti et per partem obseruantem a parte non obseruante possit peti et exigi cum effectu tocians quociens in predictis uel predictorum aliquo fuerit contrafactum. ratis nichilominus manentibus supradictis et proinde dictus dominus dux et consilium dicto nomine dicto ottobono dicto nomine pignori obligauerunt omnia bona comunis ianue que per capitula dicti comunis obligari non prohibentur et dictus ottobonus dicto nomine omnia bona dicti domini raynerii habita et habenda et daret presens compromissum usque ad duos menses proxime uenturos. actum ianue in palacio ducali uidelicet super pontili nouo dicti palacii anno dominice natiuitatis mccc. vii indicione nona secundum cursum ianue die v septembris paulo post uesperas presentibus testibus galeoto usumaris et francisco eius filio. dexterino et petro de spignano fratribus ciuibus ianue testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis.

Ego georgius oddoardi de clauaro imperiali auctoritate notarius et cancellarius magnifici domini ducis et comunis ianue predictis omnibus et singulis interfui et rogatus scripsi.

(CCXII)

Arbitri a ianuensi communi et a Rainerio de Grimaldis electi, in Rochaebrunae castri et iurisdictionis possessionem ianuense commune interim redintegrandum declarant.

1357, 9 octobris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 155. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. Nos cristoforus de castro. manfredus de picamiliis. leonardus cataneus olim de uolta. serafinus maruffus. franciscus arangius. symon uignossus. iohannes scottus et neapoleo lomelinus. arbitri arbitratores et amicabile compositores comuniter electi inter magnificum dominum dominum symonem bucanigram dei gracia ianuensium ducem et populi defensorem et consilium antianorum eiusdem nomine comunis ianue ex una parte et octobonum de gropo notarium procuratorem et procuratorio nomine nobilis uiri domini rainerii de grimaldis militis filii quondam domini karoli de grimaldis militis ex altera. super questionibus litibus et controuersiis

a uertentibus inter dictas partes nomine et occasione castri roccabrune districtus ianue riperie occidentis. prout de compromisso constat publico instrumento inde scripto manu georgii de clauaro notarii et cancellarii comunis ianue hoc anno die quinta septembris. cupientes et uolentes dictas questiones sedare componere et fine debito terminare. eligentes uiam arbitratorum et amicabilium compositorum ut parcatur laboribus et expensis dictarum partium uiso et examinato diligenter dicto compromisso et potestate atque baylia uigore dicti compromissi nobis per dictas partes et quamlibet ipsarum attributa et concessa. uisique simplici requisicione seu petitione nobis facta pro parte comunis ianue seu baldasalis uegii notarii sindici et sindicario nomine comunis ianue in possessorio et super possessorio restituende possessionis dicti castri et hominum et iurisdictionis dicti castri. uisisque instrumentis et iuribus coram nobis exhibitis et productis et que dicte partes et quelibet ipsarum producere et ostendere uoluerunt. uisique quodam articulo seu capitulo pacis et compositionis nuper facte inter prefatum dominum ducem et consilium dicto nomine. et dictum octobonum dicto procuratorio nomine et qui incipit. *item fuit actum inter dictas partes dictis nominibus quod per dictum dominum ducem etc.* et cuius compositionis instrumenta scripta fuerunt manu cristofori de paulo notarii et conradi mazurri notarii hoc anno die nona augusti. et habita super predictis tam per instrumenta quam per testes et ex aliis plenaria informacione ueritatis. et auditis sepe et sepius que dicte partes et quelibet ipsarum super predictis omnibus et singulis dicere et proponere uoluerunt. habitaque super predictis omnibus et singulis matura et diligenti deliberacione deum semper habentes pre oculis et in mente habentesque respectum ad deum et ueritatem quam ex actis et extra acta cognouimus et nobis publice nota sunt. christi nomine inuocato quia nobis constat commune ianue fuisse et esse possessione dicti castri hominum et iurisdictionis ipsius indebite spoliatum sedentes pro tribunali in hiis scriptis omnes in concordia dicimus pronunciamus componimus arbitramur arbitramentamur et per nostram arbitralem sententiam et compositionem declaramus dictum commune ianue d fore et esse in possessione dicti castri hominum et iurisdictionis ipsius per dictum dominum raynerium restituendum et restitui debere. predictumque dominum raynerium de grimaldis et dictum octobonum procuratorem et procuratorio nomine ipsius domini raynerii et per ipsum procuratorem ipsum dominum raynerium condemnamus ad libere dimittendam et restituendam et ut libere dimittat et restituat infra dies octo proxime uenturos omnimodam possessionem dicti castri hominum et iurisdictionis ipsius dicto comuni ianue sine dicto baldasali sindico et sindicario nomine dicti comunis ianue uel alteri persone per magnificum dominum symonem ducem prefatum et suum consilium eligende et deputande. saluo ipsis partibus et cuilibet ipsarum iure pro-

prietatis non obstante restitutione dietae possessionis facta comuni ianue ut supra si quod in proprietate dicti loci seu iurisdictionis habent. ita quod post ipsam sententiam et executionem seu restitutionem possint dictae partes et quelibet ipsarum de iuribus super proprietate dicti castri et in ipso uti si et in quantum competant sibi. ita quod iuribus dictarum partium vel alicuius ipsarum nullum super dicto petitorio per predicta fiat vel paretur preiudicium. et predicta omnia et singula per nos dicta et pronunciata dicimus arbitramur declaramus et precipimus attendi fieri et observari debere per dictas partes et quamlibet ipsarum sub pena in compromisso predicto contenta et hec presentibus et audientibus dictis octobono procuratore predicto et baldasale sindico comunis ianue predicto pronunciata sunt ut supra. et exinde dicti arbitri et dictus syndicus comunis ianue dicto sindicario nomine rogauerunt per me peregrinum de bracellis notarium infrascriptum confici publicum instrumentum actum ianue in palacio ducali in camera uicarii ducalis anno dominice natiuitatis MCCCLVII indictione x secundum cursum ianue die viii octobris hora inter uesperas et completorium presentibus iacobo de aneto quondam enrici. farauello spinula quondam rassi et facino stella de trioria notario testibus. ad hec uocatis et rogatis et presentibus dicto sindico et dicto octobono procuratorio nomine predicto et audientibus ut supra.

Ego peregrinus de bracellis sacri imperii notarius predictis interfui et rogatus scripsi.

(CCXIII)

Renunte Rainerio de Grimaldis Rochebrunae castri et iurisdictionis possessionem, iuxta sententiam ab electis arbitris latam, ianueni communi tradere, huius nuncius et actor protestatur.

1357, 15 octobris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 156

(H. R.)

In nomine domini amen. In presentia mei bartholomei de sorba de rappalo notarii infrascripti et testium infrascriptorum ad hec uocatorum et rogatorum constitutus badasal uegius notarius syndicus et sindicario nomine comunis ianue ut de syndicato ipsius dixit apparere publico instrumento scripto manu conradi mazuri notarii et cancellarii comunis ianue anno proxime preterito die xxi nouembris dixit requisiiuit et protestatus fuit nomine et pro parte dicti comunis domine illarie uxori domini raynerii de grimaldis quondam domini karoli nec nou nicolao giribaldo de recho castellano castri mentoni et locumtenentibus dicti domini raynerii presentibus et audientibus. quod cum in pace seu compositione

a nuper inita inter magnificum dominum ducem ianuenisium etc. et consilium nomine comunis ianue ex una parte et dictum dominum raynerium seu octobonum de gropo eius procuratorem ex altera. inter alia actum fuerit quod per ipsum dominum ducem et consilium nomine comunis ianue eligi deberent quatuor boni uiri pro parte dicti comunis et alii quatuor pro parte et nomine dicti domini raynerii per ipsum dominum rainerium. qui octo sic comuniter electi uidere cognoscere terminare et declarare deberent iura comunis ianue seu que comune ianue habet in castro iurisdictione hominibus et pertinenciis rochebrune et iuxta terminationem et cognitionem ipsorum de ipso loco fieri deberet. quod fieri et obseruari debebat per ipsas partes sub pena florenorum uigintimilium et perdicionis honorum suorum prout hec omnia per ordinem apparent tenore publici instrumenti scripti manu conradi mazuri notarii et cancellarii suprascripti et christofori de paulo cancellarii dicti comunis hoc anno die viii augusti. et subsequenter per octobonum de gropo procuratorem et procuratorio nomine dicti domini rainerii pro parte dicti domini rainerii electi fuerunt dicti quatuor boni uiri. et per dominum ducem et suum consilium alii quatuor. pro parte comunis in quos factum fuit plenum compromissum cuius sententie et arbitramentis ipse partes stare promisserunt et sibi inuicem facere dare et obseruare prout per dictos octo sic electos foret laudatum declaratum sen arbitramentatum sub pena florenorum uiginti milium prout plenius apparet per publicum instrumentum scriptum manu georgii de clauaro notarii et cancellarii hoc anno die v septembris. et uerum sit quod dicti octo sic comuniter electi dixerint declarauerint et arbitrati fuerint dictum comune ianue reducendum et reintegrandum fore in possessione dicti castri hominum et iurisdictionis rochebrunae. et dictum dominum rainerium siue octobonum eius procuratorio nomine condempnauerint ad restituendum possessionem dicti castri iurisdictionis et hominum dicto comuni ianue infra dies octo a die late dicte sententie et que lata fuit hoc anno die viii octobris et scripta manu peregrini de bracellis notarii et cancellarii comunis ianue suprascriptis millesimo et die. quam pacem compromissum et sententiam de quibus supra facta est mentio ipse badasal dicto sindicario nomine ne dictus dominus raynerius de eis possit ignoranciam pretendere dictis dominis illarie et nicolao nomine et uice dicti domini rainerii exhibet et producit et copiam facit requirens et denuncians dictis dominis illarie et nicolao nomine et uice dicti domini rainerii presentibus et audientibus quatinus dictum castrum terram homines et iurisdictionem eiusdem consignare tradere restituere et dimittere debeant eidem badasali dicto nomine et eidem attendere et obseruare que in dicta pace sententia et compromisso continentur. offerens se paratum consignationem possessionis dicti castri terre et hominum et iurisdictionis recipere nomine dicti comunis alioquin protestatur

181

de dictis penis in dictis instrumentis contentis et aliis quibuscumque damnis et interesse comunis ianue. actum in mentono in platea dicte terre apud ecclesiam sancti michaelis anno dominice natiuitatis MCCCLVII indicione x secundum cursum ianue die xv octubris hora circa terciam testes philipus longus. andriolus broferius et iacobus pignonus notarius de uintimilio.

Item ea die dictus badasal dicto sindicario nomine comunis ianue protestatus fuit eodem modo et forma quo ut supra contra et aduersus andriolum giribaldum de recho presentem et audientem castellanum et locumtenentem dicti domini rainerii de grimaldis in castro rochebrune. actum in rochabruna ante domum habitationis iacobi martini de rochabruna in tna publica anno dominice natiuitatis MCCCLVII indicione x secundum cursum ianue die xv octubris inter nonam et uesperas testes philipus longus. andriolus broferius et iacobus pignonus notarius de uintimilio.

Ego bertholomeus de sorba de rappalo notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(CCXIV)

Rainerius de Grimaldis, arbitrorum electorum iudicio parere intendens, possessionem Rochebrunae castri et iurisdictionis ianueni communi tradit.

1357, 17 octobris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 156. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. In presentia mei bartholomei de sorba de rappallo notarii infrascripti et festium infrascriptorum ad hec uocatorum et specialiter rogatorum. discretus uir gualterius de pignono procurator et procuratorio nomine nobilis uiri domini raynerii de grimaldis quondam domini karoli ut de procura sua dixit constare instrumento inde scripto manu guidonis clauui de nicia notarii MCCCLVII die xv octubris. et habens dicto nomine plenam noticiam de quibusdam literis transmissis dicto domino raynerio pro parte serenissimi principis domini simonis bucanigre dei gracia ducis ianuensium et populi deffensoris et sui consilii continentibus quod cum lata esset sententia inter dictum dominum ducem et suum consilium ex una parte nomine comunis ianue. et dictum dominum raynerium ex altera de castro iurisdictione hominum et pertinenciarum terre rochebrune. per discretos uiros christoforum de castro. manfredum de picamiliis. leonardum cataneum olim de uolta. sarafinum maruffum. franciscum arangium. simonem uignosum. iohannem scotum et neapolionum lomelinum arbitros arbitratores et amicabile compositores comuniter

ellectos a dictis dominis simone bucanigra ducis predicto et suo consilio nomine dicti comunis ianue. et otthone de gropo procuratore et procuratorio nomine dicti domini raynerii. et quod possessionem dicti loci et terre restituere deberet badasali uegio sindico dicti domini ducis et sui consilii nomine comunis ianue. et eciam dicto nomine habens plenam noticiam de sententia inde lata per dictos arbitros et scripta manu pelegriini de blacellis notarii et cancellarii comunis ianue hoc anno die viii octubris. in qua sententia plenius de predictis fit mentio. ac eciam audiens de quibusdam protestacionibus factis domine illarie uxori dicti domini rainerii. nicolo giribaldo castellano dicti domini rainerii et locumtenentibus in terra mentoni pro ipso domino rainerio. nec non andriolo giribaldo castellano pro ipso domino rainerio castri rochebrune et scriptis manu mei bartholomei de sorba de rappalo notarii infrascripti hoc anno die xv octubris continentibus quod sub pena florenorum uigintimilium et perditionis honorum ipsius domini rainerii possessionem dicte terre rochebrune castri iurisdictionis et pertinenciarum ipsius terre restituere deberet badasali uegio sindico comunis ianue nomine et uice dicti domini ducis et dicti comunis ianue. unde uolens dicto procuratorio nomine dicti domini rainerii euitare penam predictam et facere et obseruare ea que in dicta sententia scripta manu dicti pelegriini continentur dedit tradidit et resignauit possessionem iurisdictionem et dominium castri terre hominum et pertinenciarum rochebrune dicto badasali uegio sindico predicto nomine et uice dicti domini ducis et sui consilii et comunis ianue recipienti tradens sibi dicto nomine recipienti claues tres hostiorum dicti castri iubens et mandans dicto nomine hominibus infrascriptis dicte terre. quatinus de cetero pareant et in omnibus obedire debeant dicto badasali uegio sindico predicto comunis ianue in omnibus et per omnia prout debent et tenentur. qui badasal uegius syndicus predictus comunis ianue et nomine dicti comunis a dicto gualterio confessus fuit in presentia mei dicti notarii possessionem corporalem et dominium habuisse de dictis castro et iurisdictione hominum terre rochebrune et habere prout superius continetur. recipiens homines infrascriptos ad statum et fidelitatem dicti domini ducis et comunis ianue. iubentes et mandantes dictus gualterius dicto procuratorio nomine et dictus badasal dicto nomine comunis ianue de predictis fieri presens publicum instrumentum per me dictum notarium infrascriptum. actum in platea castri rochebrune anno dominice natiuitatis MCCCLVII. indicione x secundum cursum ianue die xvii octubris hora nona testes iohannes panzola. andreas broferius. nicolaus porrus et iohannes nata de uintimilio.

Ea die infrascripti homines terre rochebrune qui iurauerunt ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis in manibus badasalis uegii sindici comunis ianue et pro ipso comuni recipientis. et in presentia mei bartholomei de sorba de rappalo notarii infra-

scripti esse fideles et obediens domini ducis ianuensium et populi deffensoris et status ipsius et comunis ianue et stare et parere mandatis dicti badasalis uegü sindici dicti comunis ianue et dicti domini ducis et sui consilii et obedire mandatis eius et in omnibus parere et non tractare uel aliquialiter machinare contra statum ipsius domini ducis et comunis. sed pocius noctificare eidem sindico uel alii officiali dicti domini ducis omnia que contra statum presentem tractarentur per aliquam personam incontinenti eorum posse sub pena heris et personarum nomina quorum inferius continentur. et tam pro se quam pro filiis eorum et descendentibus ab eis. primo bartolomeus isoardus et iacobus martinus sindici dicte terre hodie constituti per publicum instrumentum scriptum manu mei dicti notarii infrascripti. rostagnus isoardus. iacobus richerenda. antonius riuelus. guillielmus reuelus. petrus reuelus. obertinetus symonoti. antonius sigardus iohannis. iacobus brunelus. manfredus isoardus. guillielmus oregia. georgius martinus. uigus micaelis. petrus reuelus iohannis. rostagnus mane. guillielmus eius filius. iohannes de gazali. petrus isoardus. iacomiotus antonii. iulianus ferrus. iohannes isoardus. ioannes de casali. petrus rubaldus. anthionotus filius francisci. martinus eius filius. franciscus botarius. iohannes leonus. iacobus carbonellus. iacobus de andoria. pelegrinus ianoni. iohannes eius filius. iacobus eius frater. raimondinus lombardus. petrus canalus. bertonus caualus. anthionotus filius simonis. nicolaus pignolus. gandulfinus sigardus. iohannes de andoria. antonius borelus. petrus borelus. robertus botarius. franciscus borelus. iohannes botarius quondam oberti. simonotus filius francisci et martinus eius filius. manuel rubaldus. obertus preue. robertus preue. conradus alegri. conradus preue. obertinus botarius raymondi. raymondus botarius. iohannes reuelus filius oberti. raimondus eius filius. guilionus reuelus filius ughi. raimundus piconerius. bertonus pasqualis. perronus botarius quondam guilioni. antonius eius frater. raimondus nata. laurencius richerenda. antonius caforellus. nicolaus martini. petrinus eius filius. iohannes arbericus. obertus paste. iohannes botarius raimondi. franciscus martinus. iohannes reuelus petri coti. antonius eius filius. iohannes richerenda. raimondinus isoardus. georgius faber. anthionius arbericus. iohannes mazolla. iohannes lombardus. raimondus conte. franciscus alegri. iohannes saxius. raimondus pasqualis. guillielmus arbericus. antonius alegri filius iohannis. iohannes eius pater. petrinus eius filius. nicolaus marenchus. guillielmus borelus. conradus octi. iohannes alegri quondam iacobi. uigus arbericus. iacobus eius filius. obertus de gazelis. raymondus rocha. dominicus arbericus. iacobus eius frater. antonius eius frater. antonius mone. iohannes eius frater. franciscus bonardi. stephanus isoardus. guillielmus filius simonis. rafetus marenchi. iame rubaldus. antonius michaelis. iohannes caualus. petrus richerenda. obertus mansante. marinus rubaldus filius quondam martini. sunt homines centum nouem.

a Ea die infrascriptae possessiones quas comune ianue habet in territorio rochebrune nuper michi badasali uegio sindico comunis ianue resignate per supradictos syndicos hominum rochebrune primo pecia una terre posite loco ubi dicitur ad portigiolum quam tenet simoninus uentus de mentono et que rendit quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet petrinus isoardus et rendit quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet iacobus uentus de mentono et rendit quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet manuel rubaldus et rendit quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet anthionotus filius simonoti et rendit quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenent heredes sorleonis uenti ad quartum. item alia pecia terre in dicto territorio ubi dicitur carnorexi quam tenet angelus marauena ad quartum. item alia pecia terre ubi dicitur ad aquam carnorexi super uiam quam tenet petrus trencha ad quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet boeta canada ad quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet obertinus macia ad quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet gulionus reuellus ad quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet guillielmotus symonoti ad quartum. item alia pecia terre posite in ualle ruspade quam tenet guillielmus reuelus ad quartum. item alia pecia terre posite ad oliuam castri quam tenet robertus botarius ad quartum. item alia pecia terre posite loco ubi dicitur ale trote quam tenet iohannes alegrus ad quartum. item alia pecia terre posite loco ubi dicitur ale trote iacobus de andoria ad quartum. item alia pecia terre posite ultra burgum quam tenet anthionotus filius simonoti ad quartum. item alia pecia terre ortiue posite loco ubi dicitur alo mengado quam tenet pelegrinus iaroni. item alia pecia terre posite in cornarexe quam tenent heredes simonis pardi ad quartum. item alia pecia terre posite in guardiola alo buzo que est zerba. item alia pecia terre ad fenogium posite que est zerba. item alia pecia terre in dicto loco posite et que est zerba. item alia pecia terre posite in arzello que est zerba. item alia pecia terre posite loco ubi dicitur fondache quam tenere consueuit guillielmus botarius et que rendit octenam partem. item alia pecia terre in dicto loco quam tenere consueuit bertanus sigardus et que rendit octenam partem. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet rafetus marenchus ad quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet stephanus isoardus ad quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet petrinus borelus ad quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet martinetus filius simonoti ad quartum qui stat in rochabrune. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet gulionus oregia ad quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet iohannes isoardus et que rendit quartum. item alia pecia terre in dicto loco quam tenet pelegrinus iaroni ad quartum. item alia pecia terre in arzello quam tenent heredes furchi cagnareli. item alia pecia terre posite loco ubi di-

citur ala barma arborata et uincata que rendit medietatem. item alia pecia terre posite in ualle audemari quam tenere consueuit uigus galacius et que terra respondit septimam partem. item alia pecia terre posite in ualle de concha quam tenent heredes nouelli guastadi de monaco. item alia pecia terre posite ubi dicitur ferdarche quam tenere consueuit ricorsus carbinellus et que terra rendit octauam partem annuatim.

Ea die

Franciscus guastadus habitator uille tende confessus est badasali uegio sindico comunis ianue debere pro erbaigo terre rochebrune anni presentis florenos uigintiquatuor auri et dictus badasal syndicus predictus dedit eidem in mandatis quod nemini respondeat nisi cum sua licencia.

In nomine domini amen. In presentia mei dicti bartholomei de sorba de rappalo notarii predicti et dictorum testium dictus badasal uegius syndicus dicti comunis ianue nomine dicti comunis et nomine et uice dicti domini ducis et sui consilii dictum castrum rochebrune et claues tres hostiorum ipsius castri dedit et consignauit iohanni de berardis ciui ianue nomine dicti domini ducis et sui consilii et comunis ianue ad saluandum et custodiendum usque ad mandatum dicti domini ducis et sui consilii. iubens et mandans dictus syndicus dicto sindicario nomine et nomine dicti domini ducis et sui consilii ipsi iohanni quatinus dictum castrum bene et diligenter custodire debeat et custodiri facere debeat ad mandatum dicti domini ducis et sui consilii dictum locum siue castrum sub pena arbitrio dicti domini ducis et sui consilii.

Qui iohannes accipiens claues predictas dicti castri promisit eidem sindico dictum castrum tenere et saluare per se et interpositas personas pro ipso et in omnibus facere et obedire prout sibi datum est in mandatis per dictum syndicum presentibus supradictis testibus millesimo die et loco et hora supradictis. Ego bertholomeus de sorba de rappalo notarius sacri imperii rogatus scripsi.

(CCXV)

KAROLVS IV. Romanorum Imperator, privilegia, iura, libertates, honores et gratias a decessoribus suis Ianuensibus concessas confirmat.

1358, 29 augusti

Cod. B. fol. 1.
(H. R.)

In nomine sancte et indiuidue trinitatis feliciter amen. Karolus quartus diuina fauente clementia romanorum imperator semper augustus et boemie rex ad perpetuam rei memoriam. imperialis celsitudinis

a sceptrum tociens extolitur amplius quotiens ad fidelium subditorum imperii commoda et benemeritorum precipue dexteram sue liberalitatis extendit. tunc enim eorum augetur fidelitas obsequendi uoluntas et probitas ac ceteri nichilominus ad ea zello deuotionis actenduntur ardentius. dum ipsius imperii zelatores et fideles premiantur fauoribus gratiosis. sane pro parte consilii et comunitatis ianuensium ciuitatis nostrorum et sacri romani imperii fidelium dilectorum per nobilem petrum de luna comitem sacri lateranensis palatii et ciuem ianuensem familiarem nostrum domesticum procuratorem et nuncium spetialem ad infrascripta per eosdem consilium et comunitatem legitime constitutum oblata nobis petitio continebat quatenus ipsis et eorum ciuitati omnia priuilegia iura libertates honores et gratias concessionem ordinationes laudabiles consuetudines et indulta que et quas a clare memorie diuis romanorum imperatoribus et regibus nobis et sacro romano imperio obtinuisse noscuntur et quibus hactenus usi sunt et utuntur laudare approbare ratificare innouare et confirmare ac de nouo concedere. de imperiali nostre celsitudinis gratia dignaremur. nos igitur prefatorum predecessorum nostrorum uestigiis inherere cupientes nostre considerationis oculis actente pensamus dictam ciuitatem pre ceteris italie partium ciuitatibus nobilius fore fundatam ac ipsam multiffaris libertatibus et honoribus super omnibus multipliciter insignitam grata etiam probitatis merita et indefesse fidei constanciam et uaria fidelique seruitia quibus dicti consilium et comunitas ciuitatis ianuensis nos et sacrum romanum imperium fragantibus animis ac solertibus studiis frequentius honorarunt. presertim cum supplicatio predicta de fonte rationis emanet et iuste petentibus non sit denegandus assensus. animo deliberato non per errorem aut improuide sed ex mere liberalitatis arbitrio. ipsis et eorum ciuitati uniuersa et singula priuilegia et litteras que et quas super quibuscumque suis ac dicte ciuitatis sue iuribus libertatibus consuetudinibus honoribus prerogatiuis possessionibus emunitatibus comunitatibus dominiis exemptionibus proprietatibus prouinciis in totum uel in parte districtibus metis limitibus terris territoriis castris ciuitatibus uillis locis iudiciis toloneis uetigalibus daciis monetis gabellis obuentionibus censibus d prouentibus redditibus et aliis quibuscumque pertinentiis rebus utilitatibus consuetudinibus et emolumentis quibus etiam specialiter designentur uocabulis a diuis romanorum imperatoribus seu regibus predecessoribus nostris et a sacro romano imperio ac ab aliis obtinuerint hactenus in omnibus suis tenoribus articulis sententiis punctis et clausulis de uerbo ad uerbum prout scripta seu scripte sunt ac si tenores omnium presentibus forent inserti etiam si de ipsis iure obseruantia rictu uel consuetudine deberet fieri mentio specialis sicut iuste et rationaliter processerunt de speciali nostra gratia laudamus approbamus ratificamus innouamus et de imperiali romane potestatis plenitudine tenore presentium confirmamus. nulli ergo hominum liceat hanc

nostrae laudationis approbationis immutationis et confirmationis paginam infringere aut ei quouis ausu temerario contraire. si quis autem contrarium actentare presumpserit penam centum marcharum auri pati. quarum medietatem imperialis fisci nostri reliquam uero iniuriam passorum usibus applicari decernimus totiens quociens contrafactum fuerit eo ipso se noverit irremissibiliter incursum. saluis nostris et imperii sacri iuribus ac quorumlibet aliorum. signata (monogramma) serenissimi principis et domini domini karoli quarti romanorum imperatoris inuictissimi et gloriosissimi boemie regis. testes huius rei sunt uenerabiles arnestus archiepiscopus pragensis. iohannes hedomocensis. iohannes luchomuschlensis sacre imperialis aulle canzellarius. gerhardus spirensis. bertoldus eistetensis. albertus suerimensis. theodricus maindensis ecclesiarum episcopi. et enricus abbas fuldensis berenissime anne romanæ imperatricis et boemie regine cantzellarus. illustris rodolfus dux saxonie sacri romani imperii archimarescallus. iohannes morauie. fidelicus maissenensis marchiones. bolko falkembergensis. bolko opuliensis duces spectabiles. burgardus burgeriuus magdeburgensis. iohannes de recz. ulricus et iohannes lantgrauii lucembergensis. et ludouicus de ottingen comites. et alii quamplures nostri et sacri romani imperii fideles presentiam sub nostre imperialis maiestatis sigillo testimonio litteratum datum sulozpach anno domini millesimo trecentesimo quinquagesimo octauo indictione xi quarto kalendas septembris regnorum nostrorum anno tredecimo imperii uero quarto.

...
...
... (CCXVI) ...

Iohannes Montisferrati marchio, mutuo a ianuariensi communi receptis septem millibus florensis, iure pignoris Novarum castrum ab eodem tenendum concedit.

1559, 18 ianuarii

Cod. B. fol. 31.
(H. R.)

In nomine domini amen. Illustris et magnificus princeps dominus iohannes dei gratia marchio montisferrati etc. confitetur et confessus fuit sponte et ex certa scientia magnifico et potenti domino domino symoni bucanigre dei gratia ianueniensi duci et populi defensori et consilio antianorum eiusdem quorum nomina inferius sunt scripta ac nobis notariis infrascriptis recipientibus nomine et uice comunis ianue se ab ipsis domino duce et consilio

dantibus et soluentibus nomine et uice dicti comunis ianue habuisse et recepisse mutuo gratis et amore florenos auri septem millia boni et iusti ponderis ad cuneum florencie ultra illos florenos decem millia auri quos dictus dominus marchio ab ipso domino duce consilio et comuni ex causa mutui habuit et recepit et habuisse et recepisse confessus fuit de quo mutuo confectum fuit instrumentum publicum scriptum manu qui floreni decem millia nec aliqua pars ipsorum computati non sunt in presenti mutuo dictorum septem millia florenorum renunciando exceptioni non habite non recepte et non numerate peccunie rei sic ut supra et infra non geste uel se habentis doti metas in factum condicioni sine causa et omni iuri quos florenos septem milia auri dictus dominus iohannes marchio dictis domino duci et consilio ac nobis dictis notariis ut supra recipientibus dare et solueri ac reddere et restituere promisit ad ipsorum domini duois consilii et comunis libertatem uoluntatem sub pena dupli eius de quo quanto et quociens contraferet uel non obseruaretur cum restitutione damnorum omnium interesse et expensarum que propterea fierent ratis semper manentibus omnibus et singulis supradictis credito de his sollo et simplici uerbo dicti domini ducis et consilii et quorumcumque presidentium ipsi comuni iactate sine testibus et iuramento quocumque. et proinde et ad obseruationem omnium et singulorum predictorum dictus dominus iohannes marchio pignori obligauit et hypothecauit omnia bona sua habita et habenda et specialiter terram castrum uillam et territorium nouarum positam in episcopatu cui coheret cum omnibus iuribus et pertinenciis dicti castri uille et territorii iurisdictionibus mero et mixto imperio cabellis dicitis fodris fictibus montibus planiciebus nemoribus domesticis et siluestribus piscacionibus et uenacionibus molendinis furnis aquaricis iuribus indicendi exercitus et caualcatas et aliis quibuscumque et cuiuscumque generis iuribus ad ipsum dominum iohannem marchionem in ipso loco nouarum seu pro ipso uel eius occasione spectantibus uel pertinentibus traddens ipse dominus iohannes marchio dictis domino duci et consilio ac nobis dictis notariis stipulantibus et recipientibus ut supra possessionem seu quasi dictorum castri uille territorii iurisdictionum et quorumcumque iurium predictorum. constituens se pro dictis domino duce consilio et comuni dicta omnia precario possidere donec ipsi dominus dux consilium et comune ipsius loci castri uille et territorii iurium et pertinenciarum predictorum possessionem acceperint corporalem quam accipiendi et aprehendendi eisdem nomine predicto concessit liberam potestatem et bayliam sua autoritate propria sine alicuius iudicis uel magistratus decreto. ceddens et mandans ipsis domino duci et consilio ac nobis dictis notariis ut supra recipientibus ex causa pignoris supradicti omnia iura iurisdictiones

153

merum et mixtum imperium actiones et rationes que ipse dominus iohannes marchio habet in locis predictis et pertinentiis. constituens dictum dominum ducem consilium et comune procuratorem ut in rem suam propriam. promittens dictis domino duci consilio et nobis dictis notariis ut supra recipientibus possessionem et tenentiam dicti castri uille et pertinentiarum et iurium predictorum nullo tempore auocare uel subtrahere nec auocanti uel subtrahenti consentire sed ipsa omnia pignorata ut supra defendere auctorizare et disbrigare a quacumque persona collegio corpore et uniuersitate expensis ipsius domini marchionis propriis appellandi uel denunciandi necessitate remissa. ac etiam refficere omnia damna interesse et expensas que propterea fierent litis et extra et est actum quod solucio presentis debiti nec alicuius partis eiusdem probari non possit per testes nec instrumentum incissum nec aliquam aliam scripturam nisi per publicum instrumentum scriptum et compositum manu publici notarii ac etiam quod de predictis omnibus et singulis ipse dominus marchio heredes et successores ipsius conueniri possint ianue pissis florencie mediolani auinioni montispesulani parixiis et in alia quacumque mundi parte seu loco et sub quocumque iudice et magistratu ecclesiastico uel seculari et ubicumque conuentus fuerit ibi per pactum solucionem et satisfactionem facere promixit ac si presens contractus ibidem celebratus fuisset renuncians iuri priuilegio non sui iudicis legi si conuenerit de iurisdictione omnium iudicum et omni iuri et est actum et solempniter promissum et conuentum per dictum dominum marchionem in presenti contractu et qualibet parte ipsius quod dictus dominus dux et consilium nomine supradicto seu dictum comune ianue pro custodia castri ipsius loci tenere possint et debeant homines quindecim et castellanum unum qui homines ad custodiam dicti castri existentes habeant et habere debeant pro quolibet ipsorum in mense soldos septuaginta ianue ad rationem soldorum xxv pro quolibet floreno et dictus castelanus habeat et habere debeat pro suo salario libras centum ianuinorum in anno ad rationem soldorum uiginti quinque pro quolibet floreno. ac etiam quod ultra dictam custodiam dicti castri ipsi dominus dux et consilium et comune ianue possint quando expedire uideatur occasione guerre uel alterius rationabilis necessitatis pro custodia terre seu burghi nouarum tenere ibidem banneriam unam de balistariis uiginti ad rationem florenorum trium pro quolibet balistario quolibet mense. et quod omnes introitus et redditus dicti castri uille et territorii et omnia et singula que dictus dominus marchio in dicta terra et territorio habere et percipere debet seu potest uel in futurum debeat seu poterit siue ordinarie siue extraordinarie tam ratione fodri quam alia qualiacumque uia assignati et assignata sint ad solucionem et satisfactionem expensarum predictorum et ipsos omnes introitus et redditus cuiuscumque generis et condicionis sint ipsi dominus dux et consilium per officiales suos ad hec deputatos uel de-

a putandos percipere exigere et recipere possint et debeant qui conuerti debeant in expensis predictis et custodie predictae usque ad integram solucionem et satisfactionem expensarum predictorum. possit tamen ipse dominus marchio pro dictis introitus et redditibus et obuencionibus quibuscumque colligendis ac scribendis elligere et habere in dicto loco clauarium seu officialem suum qui sit ad recipiendum et scribendum omnes dictos introitus et obuencionem pro ipso domino marchione dum tamen ipse officialis per ipsum dominum marchionem constituendus ipsos introitus non tangat nec recipere possit quousque comuni ianue de ipsis expensis fuerit integre satisfactum. quibus expensis solutis ipse officialis dicti domini marchionis totam illud quod superesset possit colligere percipere et habere. et siquidem factis et solutis dictis expensis aliquid superfluerit illud totum spectet et pertineat ad ipsum dominum marchionem et si ipsi introitus et obuencionem supradicte minus essent quam sint dicte expense pro ipso pluri ipse dominus marchio sit et esse intelligatur comuni ianue ad dandum soluendum et restituendum omnes et singulas expensas supradictas excepta illa parte tantummodo quam ex ipsis introitus comune ianue perciperet uel haberet et ipse locus nouarum cum pertinentiis et iuribus supradictis sit et esse intelligatur obligatus et ypotechatus pro expensis supradictis. item quod per homines dicti loci elligantur et elligi debeant in potestates ipsius loci tres ciues ianue populares et fideles status ipsius domini ducis quorum unus confirmetur ad regimen potestacie dicti loci nouarum per dictum dominum ducem consilium et comune ianue qui habeat salarium et familiam consuetam et quod homines dicti loci soliti sunt potestatibus dicti loci dare expensis hominum burgensium et habitatorum dicti loci et qui potestas habeat et habere debeat merum et mixtum imperium et omnimodam iurisdictionem ac etiam alia quecumque commoda et utilitates que alii potestates soliti sunt habere et qui potestas regat dictam terram seu locum secundum capitalla et consuetudinem montisferati et prout hodie regitur. item quod homines dicti loci teneantur et debeant dicto domino duci consilio et comuni seu quibus mandauerit facere et prestare sacramentum fidelitatis et de defendendo custodiendo et saluando ipsum locum comuni ianue contra quamcumque personam de mundo quousque ipsi comuni ianue de dicto debito dictorum florenorum septem milium et expensis fuerit integre satisfactum. ac etiam quod si aliquo casu contingeret dictum castrum et locum nouarum uolenter uel alio quocumque modo uel uia auferri uel subtrahi de manibus seu uirtute comunis ianue quod omne rixichum et periculum amisionis dicti loci spectet et pertineat ad dictum dominum marchionem et non ad ipsum dominum ducem consilium seu comune ianue et quod nichilominus ipse dominus marchio ad restitutionem dicte quantitatis pecunie et expensarum ipsis domino duci consilio et comuni ianue teneatur excepto si dictus casus contingeret pro eo

quod dictus dominus dux consilium seu comune a
ianue predictam custodiam ordinatam non tenerent
in dicto loco prout deberent. que omnia et singula
supradicta dictus dominus iohannes marchio pro-
mixit et conuenit dictis domino duci et consilio ac
nobis dictis notariis recipientibus ut supra acten-
dere complere et obseruare et contra in aliquo non
facere uel uenire de iure uel de facto aliqua ratione
occaxione uel causa que dici uel excogitari posset
sub pena dupli eius de quanto contrafieret et non
obseruaretur cum restitutione omnium damnorum
interesse et expensarum que proinde fierent in iudicio
et extra ratis nichilominus manentibus omnibus et
singulis supradictis. et proinde et ad sic obser-
uandum dictus dominus iohannes marchio pignori
obligauit omnia bona sua habita et habenda et spe- b
cialiter dictum castrum uillam et territorium iuris-
dicionem merum et mixtum imperium ut supra re-
nunciatis exceptioni rei non sic geste doli mali in
factum et omni alii iuri canonico et ciuili et omni
alii iuri quo se contra predicta tueri posset. nomina
autem dictorum consiliariorum dicti domini ducis sunt
hec uidelicet iacobus de franciscis prior. dominus pe-
trus de castilione iurisperitus. iacobus carpenetus.
lanfrancus drizacorne. iacobus de ulmo. manuel de
cassina. nicolaus salicetus de sancto thoma. nicolaus
de oddonibus accimatqr. antonius de compagno
notarius et iohannes ferrarius de pontedecimo. de
quibus omnibus et singulis supradictis dicti domini
dux consilium et marchio iusserunt fieri duo publica
instrumenta unius et eiusdem tenoris unum per c
conradum mazurum notarium et canzellarium di-
ctorum domini ducis consilii et comunis ianue et
aliud per guillelmum de uirolengo notarium et can-
zellarium dicti domini marchionis. actum in ciuitate
ianue in ecclesia beati dominici in capello beate lucie
anno dominice natiuitatis millesimo trecentesimo
quinquagesimo nono indicione xi secundum cursum
ianue die decima octaua ianuarii circa completo-
rium presentibus testibus domino petro de lansono.
domino iohanne de stampes de regalibus francie.
domino iohanne comite de cochonato. domino leon-
nardo de montaldo iurisperito. domino oddorino de
scarampis iurisperito. domino nicolao de rocheta.
bartholomeo rubeo de leuanto et iohanne de pa-
uerio notario ad hec uocatis et rogatis.
Ego anthonius de credencia quondam conradi im-
periali auctoritate notarius et canzellarius ac custos
privilegiorum comunis ianue prescriptum instrumen-
tum ut supra et omnia et singula suprascripta extrasi
exemplauit et in hanc publicam formam reddigi de
cartulario instrumentorum compositorum per con-
radum mazurum notarium et canzellarium supra-
dictum prout in eo uidi et legi nichil addito uel
diminuito quod muctet sensum uel uariet intellectum
nisi forte litera sillaba titulo seu puncto abreuia-
cionis uel extensionis causa sententia tamen in aliquo
non mutata habens ad hoc plenam bayliam aucto-
ritatem et omnimodam facultatem michi per capitula
et statuta comunis ianue attributam.

(CCXVII)

*Cupientes Ianuenses dissidia inter se et Arago-
nae regem orta componere, Leonardum de Mon-
taldo cum potestate summa ob id legatum con-
stituunt.*

1359, 22 martii

Ex apographo sincrono Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 274.

(H. R.)

In nomine domini amen. Magnificus et excelsus
dominus dominus symon bucanigra dei gracia dux
ianuensium et populi defensor. in presentia con-
sensu et uoluntate infrascriptorum antianorum sui
consilii et officialium officii guerre. nec non ipsi
antiani et officiales guerre auctoritate et decreto dicti
domini ducis et quorum antianorum qui presenti-
bus interfuerunt nomina sunt hec. manuel de casina
prior. iacobus carpanetus. dominus petrus de casti-
lione iurisperitus. iacobus de francischis. iacobus de
ulmo. nicholaus salicetus. lanfrancus drizacorne. ni-
cholaus oddonis. anthonius de compagno. raphael
thome. officialium uero guerre hec. georgius capellus
prior. lanzarotus de castro. bartholomeus rubeus.
anthonius de struppa. confidentes de legalitate et pru-
dencia discreti et sapientis uiri domini leonardi de
montaldo iurisperiti ciuis ianue presentis et pre-
sens mandatum in se sponte suscipientis nomine et
uice comunis ianue ac uniuersorum ianuensium et
qui pro ianuensibus in quacumque mundi parte se
tractant et reputant. nec non nomine et uice quarum-
cumque ciuitatum terrarum et locorum ipsi comuni
ianue in quacumque mundi parte suppositorum seu
etiam conuentionatorum cum ipso comuni nec non
etiam quorumcumque comitum marchionum baronum
seu etiam dominorum feudatariorum uassallorum seu
etiam conuentionatorum ipsius comunis seu cum
ipso comuni ac quorumcumque ualitorum coadiu-
torum adherentium et sequacium ipsius comunis
eundem dominum leonardum fecerunt constituerunt
creauerunt et ordinauerunt sindicum actorem pro-
curatorem ambaxiatorem et nuncium specialem et
d prout abilius et melius fieri potest eundem loco
ipsius comunis et omnium superius expressorum
posuerunt et esse uoluerunt. ad se conferendum et
presentandum coram illustri principe et magnifico
domino domino iohanne dei gracia marchione montis-
ferrati ac imperiali uicario etc. ac quibuscumque
commissariis et auditoribus eiusdem et cum dicto
domino marchione et coram eo cum ambaxatoribus
seu ambaxatore illustris domini regis aragonum seu
aliis quibuscumque personis ab eo potestatem haben-
tibus tractandum conueniendum ac firmandum et
inhiendum cambia de omnibus et singulis ianuen-
sibus nec non de terris locis et dominiis superius
expressatis et aliis quibuscumque sequacibus adhe-
rentibus et ualitoribus comunis ianue detemptis seu

184

carceratis in quibuscumque mundi partibus in uirtute seu potestate prefati domini regis aragonum seu etiam quarumcumque ciuitatum comunitatum seu uniuersitatum baronum seu dominorum seu etiam quarumcumque singularium personarum sui regni siue eidem quomodocumque mediate uel immediate suppositi uel suppositorum seu eidem quomodocumque fauentium uel etiam adherentium pro omnibus et singulis catalanis seu subditis uel districtualibus prefati domini regis seu etiam de quibuscumque terris locis seu dominiis ipsi domino regi suppositis seu etiam eiusdem complicibus ualitoribus adherentibus et sequacibus in guerra uigente inter ipsum dominum regem et gentes ipsius et comune ianue sub illis pactis modis formis et temporibus de quibus ipsi sindico et procuratori uidebitur expedire. ac etiam ad tractandum inhiendum componendum et firmandum treagam pacem et federa quecumque cum quibuscumque regibus principibus baronibus ciuitatibus comunitatibus seu uniuersitatibus seu dominiis quibuscumque quocumque nomine ceaseantur et cuiuscumque generis conditionis et preheminiencie sint cum quibus comune ianue ad presens habet uel in futurum haberet guerram disensionem odium rancorem seu malam uoluntatem quamcumque. nec non ad se conueniendum transigendum componendum et pacisoendum de et super quibuscumque dampnis cedibus uulneribus robariis incendiis predis uiolenciis ac aliis iniuriis quibuscumque et cuiuscumque generis. illatis hinc inde nec non ad ipsa dampna cedas uulnera predas rapinas et alia quecumque dampna iniurias et uiolencias ac supra remittendum et quietandum ac quietationem et remissionem nomine ipsius comunis ianue et omnium et singulorum predictorum recipiendum sub omnibus et singulis modis stipulationibus cautelis et formis de quibus eidem sindico et ambaxatori uidebitur et placuerit. ac etiam de ipsis et super ipsis omnibus guerris questionibus dampnis cedibus predis robariis iniuriis odiis rancoribus et aliis iniuriis quibuscumque inter ipsum comune ianue et omnes et singulos supradictos pro parte dicti comunis ianue superius expressatos. et quemcumque regem baronem dominos comunitates uniuersitates ciuitates seu loca uigentibus seu uertentibus ac aliis omnibus et singulis supradictis compromittendum et compromissum generale faciendum in quamcumque personam. ipsi nuncio et ambaxatori placuerit seu uidebitur expedire cum omni potestate et baylia et sub quibuscumque modis et formis temporibus penis promissionibus stipulationibus et cautelis que ipsi nuncio et ambaxatori placuerint seu expedire uidebuntur. et proinde et occasionibus supradictis ipsum comune ianue et bona ipsius obligandum ac etiam ipsa omnia et singula corporalibus iuramentis nomine ipsius comunis firmandum et uallandum. dantes et concedentes eidem sindico actori ambaxatori procuratori et nuncio speciali in predictis omnibus et singulis ac aliis quibuscumque dependentibus coherentibus emergentibus

seu connexis predictis uel predictorum alicui plenam largam et liberam potestatem cum pleno libero et generali mandato et administratione bonorum comunis ianue. promittentes et iurantes corporaliter tactis scripturis ad sancta dei euangelia michi notario et cancellario infrascripto tamquam persone publice officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singularum personarum quarum interest intererit et in futurum poterit interesse se perpetuo habituros ratum gratum et firmum omne id et quidquid per ipsam syndicum nuncium seu procuratorem actum gestum tractatum firmatum seu procuratum fuerit in predictis et quolibet predictorum et contra ipsa nec ipsorum aliquod se perpetuo non facturos uel uenturos aliqua occasione uel causa que dici uel excogitari possit et sub hypotheca et obligatione omnium bonorum ipsius comunis habitorum et habendorum. et duret presens sindicatus et baylia usque ad menses duos proxime uenturos. actum ianue in terracia palatii ducalis ubi consilia celebrantur anno dominice natiuitatis mcccclviii indictione xi secundum cursum ianue die xxii marci inter terciam et nonam presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis lorino morbiolo. paullo hosbergerio. iohanne cantario lanerio. dominico de rapallo notario. conrado de coruaria et conrado mazurro notario et cancellario dicti domini ducis et comunis ianue. Ego georgius oddoardi de clauaro imperiali auctoritate notarius et canzelarius magnifici domini ducis et comunis ianue suprascriptis omnibus et singulis interfui rogatus scripsi ac meum signum apposui consuetam.

(CCXVIII)

IANVENSES et Petrus Aragonae rex, eorum iurgia, legatis ob id constitutis, arbitrio Iohannis marchionis Montisferrati desinienda committunt.

1359, 9 aprilis

Ex apographo sincrono Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 973.
(H. R.)

In nomine domini amen. anno natiuitatis eiusdem mcccclviii. indictione xii. die viii. mensis aprilis actum in ciuitate astensi in palacio siue domo habitationis illustris principis et magnifici domini domini iohannis marchionis montisferrati imperialis uicarii etc. presente illustrissima domina domina elisabeth infantissa maioricarum et consorte prefati domini marchionis. ac presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis reuerendo in christo patre domino fratre egidio dei et apostolice sedis gracia episcopo uicentino et comite domino francisco de summo legum doctore uicario dicti domini marchionis petro

de carrega de uilla acrimontis diocesis urgellensis a regni aragonum et georgio oddoardi de clauaro ciue ianue notario et cancellario domini ducis et comunis ianue quorum presentia nobilis dominus franciscus de perilionibus miles consiliarius et camerlengus ac procurator certus et specialis et procuratorio nomine serenissimi principis et domini domini petri dei gracia regis aragonum ualencie maioricarum etc. prout de eius procura baylia et auctoritate sibi super infrascriptis a prefato domino rege concessis et tam specialiter quam generaliter attributis constat publico instrumento tradito et confecto ac roborato signo et iuramento domini regis predicti sub signo et nomine bernardi de bouastre prefati domini regis scriptoris secretarii eiusque auctoritate notarii publici sub anno domini MCCCLVIII. xv. die decembris ex una et pro una parte. et quod quidem instrumentum procure dicti domini francisci de perilionibus munitum et roboratum erat bulla siue sigillo pendenti prefati domini regis. que quidem bulla siue sigillum sculpta erant et sunt in cera rubea et in una parte forme dicte bulle siue sigilli cere rubeae sculptus erat et est equus cum persona regali super eo tenens cimerium in capite ensem in manu dextra et clipeum in sinistra. et circha formam dicte bulle hec uerba. *petrus dei gracia rex aragonum ualencie maioricarum sardinie et corsice comesque barcinonie rosilionis atque ceritanie.* in alia uero parte dicte bulle sculpta erat siue formata ymago regalis tenens in capite coronam regalem in manu dextra sceptrum siue uirgam regalem in sinistra pomum cum cruce duplici sedens super regali solio et tenens sub quolibet pede formam duorum leonum. in circuitu uero dicte bulle et in ista parte scripta erant hec uerba. *diligite iusticiam qui iudicatis terram et oculi uestri uideant equitatem.* et circumspectus uir dominus leonardus de montaldo iurisperitus ciuis ianueusis syndicus actor procurator ambaxator et nuncius specialis magnifici et excelsi domini domini symonis bucanigre dei gracia ducis ianueusium et populi defensoris specialiter et sollempniter constitutus ad infrascripta omnia et singula peragenda per ipsum dominum ducem. in presentia consensu et uoluntate infrascriptorum antianorum sui consilii et officialium officii guerre nec non per ipsos antianos et officiales guerre auctoritate et decreto dicti domini ducis et quorum antianorum qui ad hec interfuerunt nomina sunt hec manuel de casina prior. iacobus carpanetus. dominus petrus de casteliono iurisperitus. iacobus de francischis. iacobus de ulmo. nicholaus salicetus. lanfrancus drizacorne. nicholaus oddonis. anthonius de compagno. raphael thome. officialium uero guerre nomina sunt hec. georgius capellus prior. lanzalotus de castro. bartholomeus rubeus. anthonius de struppa sindicario procuratorio actorio et ambaxatorio nomine prefatorum dominorum ducis antianorum et officialium guerre et nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni ac omnium et singulorum ianueusium et qui pro ianueusibus in quacumque mundi parte se tractant

et reputant. nec non nomine et uice quarumcumque ciuitatum terrarum et locorum ipsi comuni ianue in quacumque mundi parte suppositarum seu conuentionatarum cum ipso comuni. nec non etiam quorumcumque comitum marchionum baronum seu etiam dominorum feudatorum uassallorum seu etiam conuentionatorum ipsius comunis seu cum ipso comuni ac quorumcumque ualitorum coadiutorum adherentium et sequacium ipsius comunis de cuius domini leonardi sindicatu procuratorio potestate et baylia per prefatum dominum ducem in presentia consensu et uoluntate dictorum dominorum antianorum sui consilii et officialium officii guerre. nec non per prefatos antianos et officiales guerre auctoritate et decreto dicti domini ducis factis et concessis datis et tam specialiter quam generaliter atributis eidem domino leonardo sindico et procuratori predicto constat publico instrumento recepto abreuiato et in publicam formam redacto per georgium oddoardi de clauaro imperiali auctoritate notarium et cancellarium prefati magnifici domini ducis et comunis ianue sub hoc eodem anno indicione xi. secundum cursum ianue die xxii. marcii inter terciam et nonam. ex parte altera considerantes procuratoriis actoriis et sindicariis nominibus antedictis. guerrarum uigentium et que tamdiu inter dictas partes uiguerunt detestanda pericula et aborrendas ipsarum guerrarum operationes et actus quorum et quarum occasione ulterius sequi possent captiuitates cedes incendia adulteria furta rapine et alia inopinata pericula et scandala infinita que si procederent impossibilia forent aliqua humana operatione deleri. cupientesque sequuta dampna scandala et obprobria dignis compensationibus operibus et actibus abolere futuraque christo preuio euitare. ipsi dominus franciscus de perilionibus et dominus leonardus de montaldo predicti sindicariis actoriis procuratoriis et ambaxatoriis nominibus quibus supra. ex certa eorum et cuiuslibet eorum sciencia nulloque errore dolo fraude ui uel metu ducti sed sponte et consulto ex uigore et auctoritate bailiarum autoritatum et potestatum eisdem et cuilibet ipsorum ut dictum est superius concessarum et omni iure modo et forma quibus melius potuerunt compromisserunt et compromissum fecerunt in illustrem et magnificum principem dominum iohannem marchionem montisferrati imperialem uicarium supradictum ibidem presentem et ipsum compromissum sponte suscipientem tamquam in ipsarum et cuiuslibet earum parcium arbitrum arbitratorem arbitramentorem amicabilem compositorem et comunem amicum per ipsos iam dictos syndicos et procuratores etc. electum et assumptum de omnibus et singulis guerris discordiis rancuris inuasionibus occupationibus captionibus incendiis dampnis magnis siue minimis causis siue questionibus quibuscumque cuiuscumque conditionis existant et quocumque nomine censeantur inter ipsas partes motis uel ortis seu uertentibus et que moueri oriri seu uerti possent quouis modo de iure uel de facto et de omni et toto eo ac omnibus et

singulis que una pars ab altera aut altera ab altera petere exigere uel requirere posset uerbo uel facto de iure uel de facto seu alio quouis modo. tali modo et forma factum est dictum compromissum in prefatum illustrem principem dominum iohannem marchionem predictum quod ipse possit et ualeat dicere sententiare pronunciare arbitrari arbitramentari precipere diffinire adiudicare absoluere condemnare et amicabiliter tam super pace indicenda et firmanda et treguis indicendis et firmandis quam eciam super quibuscumque causis casibus et articulis tam supra nominatis quam non nominatis componere cum omnibus obligationibus tam realibus quam personalibus et mixtis fiendis per dictas partes pro obseruacione pacis pronunciande per prefatum dominum arbitrum. que obligationes presentur tam in presentia domini pape quam etiam in manibus prefati domini marchionis sicut ipsas obligationes tam comuniter quam diuisim prefatus dominus marchio duxerit ordinandas. ac de quibuscumque ciuitatibus terris locis bonis et rebus quibuscumque suppositis uel existentibus sub dominio seu ad obedienciam dicti domini regis uel dicte ciuitatis ianue seu ciuium uassallorum uel subditorum ipsorum dominorum regis ducis et comunis ianue tam in sardinia et corsica quam in quacumque alia mundi parte dare tradere donare tribuere adiudicare ipsis partibus et cuilibet seu alteri earum et quibuscumque seu cuicumque subdito uel subditis ipsarum parcium et cuiuslibet seu alterius earum prout et sicut ipsi domino marchioni arbitro et arbitratori etc. placuerit et uoluerit ad eius liberam uoluntatem de iure tantum de concordia tamen et de iure et de concordia alte et basse prout ei placebit omnibus diebus feriatis et non feriatis petitione siue libello oblato et non oblato lite contestata et non contestata iuribus partium uissis et non uissis citatis partibus et non citatis una citata et altera non citata presentibus partibus et absentibus una presente et altera absente sedendo et stando in scriptis et sine scriptis iuris ordine seruato et non seruato ad ipsius domini marchionis meram absolutam et liberam uoluntatem. dantes et concedentes dicti syndici et procuratores et quilibet eorum sindicariis et procuratoriis nominibus quibus supra dicto domino marchioni arbitro et arbitratori etc. plenam liberam et generalem bayliam et plenum liberum ac generale arbitrium ac speciale si et ubi speciale requireretur uel opus esset in predictis et circa predicta et quodlibet predictorum et ab eis et quodlibet eorum dependentibus emergentibus et conexis. promittentes dictus dominus franciscus de perilionibus procuratorio nomine quo supra pro una parte. et dictus dominus leonardus sindicario et procuratorio nomine quorum supra pro alia parte sibi adinuicem silicet una pars alteri et altera alteri. et michi stiboto stibio notario infrascripto tamquam publice persone stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singulorum quorum interest intererit seu interesse po-

terit et posset quouis modo perpetuo habere et tenere rata grata et firma ac atendere et obseruare et effectualiter omni eausa excusatione et exceptione tam iuris quam facti remota penitus adimplere omnia et singula que dicentur sententiabuntur pronunciabuntur adiudicabuntur arbitramentabuntur precipientur diffinientur absoluentur condemnabuntur dabuntur tradentur donabuntur uel amicabiliter componentur inter dictas partes uel aliquas alias personas quas predicta uel aliquod predictorum possent tangere quouis modo. et nullo tempore contrafacere uel uenire aliqua ratione uel causa de iure uel de facto etiamsi de iure contrauenire possent seu posset. hoc acto specialiter et expresse inter dictas partes silicet inter dictum dominum franciscum procuratorem et procuratorio nomine dicti domini regis ex una et pro una parte. et dictum dominum leonardum procaratorem et procuratorio nomine ac sindicum et sindicario nominibus supradictis ex altera et pro altera parte quod predicti dominus rex uel dictus dominus dux seu comune ianue aut ipsi syndici et procuratores seu alteri eorum seu aliqua alia persona de mundo non petent nec possint petere reduci ad arbitrium boni uiri in toto uel in parte ea uel aliquod eorum que dicentur sententiabuntur pronunciabuntur arbitramentabuntur precipientur diffinientur adiudicabuntur absoluentur condemnabuntur amicabiliter componentur dabuntur tradentur et donabuntur per dictum dominum arbitrum et arbitratorem etc. inter dictas partes seu aliquas personas quas predicta uel aliquod predictorum tangere posset uel ad eas modo aliquo pertinere. et quod sententiam uel sententias inde ferendam uel ferendas siue diffinitua siue interlocutoria uel cuiuscumque conditionis sit non dicent nullam uel nullas esse nec ab ea uel eis appellabunt uel cognitorem postulabunt quouis modo nec dicere uel postulare possint. et si de facto per dictas partes uel earum alteram recurreretur seu recurri contingeret ad arbitrium boni uiri quicquid uigore ipsius recursus uel actionis ad hoc sibi competentis consequi possent uel habere uel etiam exigere illud totum et omnem actionem eidem competentem et competituram ad premissa et spem etiam future actionis de presenti pars quam de facto recurrere contingerit parti obedienti et obtemperanti remissit cessit et etiam diffiniuit quitauit et absoluit. et donatione pura et simplici inter uiuos sibi adinuicem dicte partes compromittentes nominibus quibus supra eo casu dederunt cesserunt et remisserunt et etiam quitauerunt sub pena florenorum centummilium boni auri et iusti ponderis. que pena tociens comittatur et exigi possit cum effectu quociens in predictis uel aliquo predictorum seu in dependentibus uel emergentibus ab eisdem fuerit modo aliquo contrafactum. et pena soluta uel non nichilominus rata et firma maneat et atendi et obseruari debeant omnia et singula dicta sententiata pronunciata arbitramentata precepta diffinita adiudicata absoluta condemnata data tradita et do-

nata per dictum dominum arbitrum arbitratorem et arbitramentatorem etc. que pena solvatur et solui debeat. incontinenti ipso facto sine aliqua exceptione oppositione uel excusacione per partem non obseruantem et obseruare nolentem cuius pene medietas sit partis obseruantis et obseruare uolentis et alia medietas sit dicti domini marchionis arbitri et arbitratoris antedicti. et daret presens compromissum ipsumque durare uoluerunt dicte partes scilicet dictus dominus franciscus de perilionibus dicto procuratorio nomine dicti domini regis pro una parte. et dictus dominus leonardus syndicus et procurator syndicario et procuratorio nomine dictorum dominorum ducis antianorum et officialium guerre et comunis ianue pro alia parte usque ad duos annos proxime uenturos. dantes et concedentes eidem domino marchioni arbitro supradicto ibidem presenti et recipienti plenam et liberam potestatem arbitrium et bayliam ipsum compromissum prorogandi semel tantum ad illum terminum qui ei uidebitur et placuerit et quem uoluerit. ac etiam declarandi corrigendi et interpretandi semel et pluries prout ei uidebitur et quodcumque uoluerit omnia et singula et omne id quod et que per eum fuerint dicta sententiata pronuntiata arbitramentata precepta diffinita adiudicata absoluta condempnata data tradita donata seu amicabiliter composita et tam uniuersaliter quam etiam singulariter uel diuisim et tam presentibus partibus quam absentibus citatis quam non citatis ac tam de facto quam de iure. pro quibus omnibus et singulis sic firmiter attendendis et obseruandis dictus dominus franciscus procurator et procuratorio nomine dicti domini regis pro una parte. et dictus dominus leonardus syndicus et syndicario nomine quorum supra pro alia parte sibi adinuicem scilicet una pars alteri et altera alteri et michi predicto notario ut supra stipulanti et recipienti pignori obligauerunt omnia et singula bona tam mobilia quam immobilia et tam habita quam habenda dictorum domini regis aragonum etc. et dictorum dominorum ducis antianorum officialium guerre et comunis ianue. omologantes laudantes ratificantes et approbantes ex nunc prout ex tunc ea omnia et singula que dicentur sententiabuntur pronuntiabuntur arbitramentabuntur precipientur diffinientur adiudicabuntur absoluentur condempnabuntur dabuntur tradentur donabuntur seu amicabiliter componentur inter dictas partes per dictum dominum marchionem arbitram supradictum. ac renunciantes consulto et ex certa sciencia syndacario et procuratorio nomine quorum supra exceptioni doli mali in factum conditioni sine causa et ex iniusta causa cuilibet errori lesioni deceptioni et fraudi omnique defensionis exceptioni et iuri. ac omnibus et singulis priuilegiis rescriptis et graciis tam papalibus quam imperialibus et tam factis quam faciendis quibus omnibus et singulis priuilegiis graciis et rescriptis et aliis quibuscumque legibus iuribus et decretalibus. quibus mediantibus contra predicta uel aliquod pre-

a dictorum modo aliquo fieri posset uel uenire sic expresse et solempniter intelligatur renunciatum fore quemadmodum si in ista renunciacione de eis et eorum quolibet specialis mentio facta foret. et insuper dicti dominus franciscus de perilionibus et dominus leonardus syndici et procuratores predicti in animas omnium eorum et singulorum quorum procuratores et syndici sunt iurauerunt corporaliter ad sancta dei euangelia tactis scripturis omnia et singula suprascripta perpetuo habere et tenere grata rata et firma ac attendere et inuiolabiliter obseruare et nullo tempore contrafacere uel uenire aliqua ratione uel causa de iure uel de facto etiam si de iure contrauenire possent. uoluerunt etiam dicte partes quod si ambe uel aliqua earum ad corroboracionem presentis compromissi et contentorum in eodem uoluerint processu temporis et quando et quociens eis placuerit addere quod sit eis licitum semel et pluries etiam si per me subscriptum notarium unum uel plura publica instrumenta essent facta ac in mundum reddata fiat tamen semper substantia non mutata. et de predictis dictus dominus marchio arbiter et arbitrator predictus dictique dominus franciscus et dominus leonardus et quilibet eorum nominibus quibus supra preceperunt per me stibiotum stibium notarium infrascriptum fieri plura publica instrumenta prout melius fieri et dictari poterunt ad dictamen unius et plurium sapientum. Et ego stibiotus stibius publicus imperiali auctoritate notarius et cancellarius prefati domini marchionis omnibus et singulis suprascriptis uocatus et rogatus interfui et dictum instrumentum compromissi recepi et in meo protocollo scripsi et abreuiavi et in presentem publicam formam reddegi et ideo me subscripsi et signum meum apposui consuetum in testimonium omnium premissorum.

(CCXIX)

ANCELINVS, Simonis quondam de Auria filius et Oberti nepos, pro se et Cassano fratre castrorum Sancti Romuli et Cerianae cum villis et burgis, quae sibi hereditario iure obuenerant, partes ianuensi communi cedit.

1359, 24 maii

Ex apographo autentico saeculi XVI.
quod in Regio adseruatur Taurinensi tabulario.
Cod. B. fol. 110. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis uir ancelinus de auria filius quondam simonis de auria et heres quantum pro dimidia quarte partis ut asserit nobilis uiri quondam domini oberti de auria aui patris ipsius ancelini una cum cassano fratre suo ab-

sente heredē ut asserit idem ancelinus ipsius quondam domini oberti similiter aui eius cassani quantum pro reliqua dimidia dicte quarte partis et ex quibus portionibus hereditatis per diuisionem exinde subsequatam inter ipsos fratres et heredes ut supra ex una parte et alios coheredes hereditatis ipsius domini oberti ex altera. ad eundem ancelinum et suum confratrem predictum comuniter peruserunt pro indiuiso castra et loca infrascripta et eorum iura spectancia ad dictum dominum obertum ut de predicta diuisione apparet per publicum instrumentum scriptum manu

pro se ipso et suis filiis et heredibus et quibuscumque aliis successoribus iure proprio et in perpetuum non ui non metu non cohacte sed ex spontanea uoluntate pro sui utilitate dedit uendidit et tradidit et quasi magnifico domino domino symoni bucanigre dei gracia iannensium duci et populi defensori et eius consilio quorum consiliariorum nomina qui interfuerunt inferius describuntur ementibus recipientibus et stipulantibus nomine et uice iamdicti comunis ianue et per illos ipsi comuni ianue quartam partem castrorum sancti romuli et ceriane et burgorum et uillarum eorundem contingentem et spectantem ad eundem ancelinum uigore successionis prefate ac eciam octauam partem omnium predictorum castrorum et cuiuslibet eorum contingentem et spectantem ad eundem ancelinum uigore cuiusdam contractus emptionis initi inter ipsum ancelinum et aliquos eiusdem consortes ex una parte et cilianum de mari ex altera ut de ipsa emptione patet per publicum instrumentum scriptum manu

et predicta cum toto districtu territorio iurisdictione contili et segnorie et mero et mixto imperio ipsorum castrorum et cuiuslibet eorum et in hominibus et personis ipsorum locorum et cuiuslibet eorum quantum pro portionibus supradictis. que castra cum prefatis iuribus et omnibus aliis pertinentibus ad illa ipse ancelinus possidet et possidebat ut asserit pro iamdictis partibus pro indiuiso cum cassano de auria fratre eiusdem ancelini et octobono et conrado fratribus filiis et heredibus quondam domini raffaelis quondam domini conradi de auria insimul cum ipso ancelino possidentibus pro portione ad singulos pertinente. et que castra posita sunt in diocesi albingana in ripparia ianuensi occidentali et quorum castrorum et territorii fines protenduntur et designantur ut infra uidelicet a flumine alme usque ad clavam racuye et si qui alii sunt confines. iura autem obuentiones possessiones redditus introitus seu prouentus que inter alia competunt eidem ancelino ut asserit in castro territorio et hominibus supradictis pro parte tamen seu pro portionibus nominatis et non in solidum nisi ut infra sunt ut infra. in primis uidelicet illud quod consueuit haberi et percipi fieri seu obseruari quando dominus ipsius seu domini ipsorum locorum prima uice uadunt ad sanctum romulum quod est quia

a totum comune debet sibi obuiare cum uexillis et ipsum tamquam dominum suum recipere reuenter. in aliis eciam annis quandocumque illuc iret debet similiter ipsum totum comune cum uexillis obuiam ire illis si de ipsorum processerit uoluntate. item id quod consuetum est fieri per omnes tam mares quam mulieres tam magnos quam paruos quando antiquus dominus archiepiscopus et alii domini subsequenter ibant ad sanctum romulum sicut quod quando ipsi domini prefati ibant ad locum prefatum semel dumtaxat in anno tribus diebus continuis debent festum facere et curiam ibi tenere nec in illis tribus diebus debent ad laborandum ire nec aliquod opus exercere nisi idem dominus seu domini uelint eis licenciam dare laborandi de gracia speciali. item quod omnes et singuli homines debebant iurare fidelitatem domino archiepiscopo et per consequens ipsis dominis primo anno et pluries si sibi placuerit. item quod idem dominus seu domini dicti loci poterant in sancto romulo et ceriana sicut dominus comes notarios publicos facere sicut sibi placeret. item quod comune sancti romuli quandocumque idem dominus ancelinus cum aliis dominis illuc ibant tenebatur semel in anno ipsos cum tota sua curia tribus diebus procurare uel si magis placebat debebat iusticia colligere pro quolibet homine de premartinis denarios undecim et pro quolibet debitali denarios octo et ascendit in summa librarum xxx ianuinarum. item quod quando ipsi domini dictorum locorum mictabant nuncios suos solemnes apud sanctum romulum debebant habere procuracionem per tres dies a comuni uel dare eis pro ipsa procuracione quantum placeret consilio comunis. item quod quamdiu domini predicti erant apud sanctum romulum tam potestas quam omnes officiales debebant cessare ab officio regendi. et ipsi domini per se uel per uicarios suos quos faciebant debebant regere et causas audire nisi forte uellent committere potestati dicti loci quod ipse regeret in presentia sua. item quod quando iustabat mutacio regiminis domini qui erant ibi presentes uel eorum specialis nuncius consiliarios conuocare debebat et ab eisdem requirere si uolebant in sequenti anno per potestatem uel consules uel per dominorum uicarium ipsos regi et si per potestatem regi petebant seu per consules seu per uicarium ad predictos dominos pertinebat dare potestatem uel consules seu uicarium prout eisdem dominis placebat. ita tamen quod si ipsi petebant habere consules et domini eis dare potestatem uolebant seu aliquem eorundem uicarium hoc facere poterant si placebat eisdem hoc tamen casu ipsi domini soluebant salarium potestati pro quo tamen persoluendo ipsi domini habebant et habere debebant omnia in integrum condempnaciones et banna. si autem regi per potestatem uel uicarium requirebant tunc comune sancti romuli soluebat salarium sicut potestati libras centum ianuinarum et iudici libras quinquaginta. item quod quando potestas seu consules siue uicarius debebant intrare regimen tale faciebant

sacramentum in publica concione. ego talis iuro ad sancta dei euangelia ad honorem dei beate marie uirginis et sanctorum syri et romuli et omnium sanctorum et ad honorem dominorum ipsius loci defendere gubernare et manuteneere iura et iurisdictiones et homines ipsorum dominorum et palacium ianuense et homines sancti romuli regere defendere et gubernare et iusticiam exhibere a festo omnium sanctorum proxime uenturo usque ad annum unum secundum iura romana et capitula sancti romuli. saluis semper in omnibus preceptis et mandatis dominorum ipsorum. et eciam obseruabo et actendam et obseruare et actendere tenebor secundum quod per ipsos dominos michi concessum fuerit et mandatum. item quod domini predicti singulis annis per se si presentes erant uel per eorum nuncios faciebant instituebant et ordinabant officiales, sicut notarios clauigeros et rasperios ad suam liberam uoluntatem. item quod quamuis ipsi domini concederent potestati et iusticie dicti loci quod ipsi ordinarent et constituerent consiliarios poterant nichilominus ipsi domini adimere illos consiliarios addere quos et quot placebat eisdem. item quod ipsi domini poterant addere et diminuere capitula sancti romuli ad eorum liberam uoluntatem. et quod debet esse quoddam capitulum in libro capitulorum descriptum quo cauetur quod omnia capitula sancti romuli sint et esse debeant ad ipsorum dominorum liberam uoluntatem. item quod de omnibus condemnationibus atque bannis habebant ipsi domini cum eorumdem actoribus et gastaldis quintam partem. cuius quinte quintum percipiebant actores et gastaldi prefati. alias autem quatuor partes consueuerunt domini dimictere potestati et aliis officialibus dicti loci. sed per antiquum dominum archiepiscopum extitit ordinatum quod officiales predicti tantum medietatem perciperent et alia medietas pertineret ad dominum dicti loci. item quod si aliquis esset deprehensus in furto uel periurio uel homicidio uel adulterio tam persona quam omnia bona mobilia et immobilia delinquentis erant in ipsorum dominorum mercede. item quod ab illo poterant auferre et curie sue dare omnia bona mobilia et immobilia que idem delinquens inueniretur habere et ipsum de terra sancti romuli perpetuo expellere seu bannire uel saltem permictere quod iusticia sancti romuli de persona delinquentis iusticiam exequatur. item, quod prefati domini cum eorum actoribus et gastaldis de drictu rippe maris medietatem habebant. item quod predicti domini cum eorum gastaldis habebant a macelatoribus qui erant debitaes lombos porcorum et anchas bouium. item quod quando ponebatur fodrum habebant ipsi domini cum eorum gastaldis medietatem eiusdem. item ius quod prefati domini habent in eisdem translatum ab episcopo ianuensi habent in ecclesia sancti syri de sancto romulo in qua est ex translatione prefata habent in ellectione prepositi uocem unam. et similiter in ellectione cuiuslibet ex canonicis eiusdem ecclesie et unam procuracionem in anno ab ipsa

a cum tota curia eiusdem quod ius in prefatis ellectionibus idem ancelinus quantum pro porcionibus supradictis tamquam specialiter translatum in antecessores eiusdem specialiter transfert in prefatos dominum duces et consilium dictis nominibus seu in comune prefatum aut in capellanum qui pro tempore fuerit in ecclesia sancti stephani de qua infra fit mentio prout de iure et licite res potest melius procedere seu ualere ac debitum effectum sortiri. possessiones autem sunt ut infra. in primis palacium archiepiscopatus cum capella sancti stephani in qua dominus archiepiscopus ianuensis tenetur facere deseruire per ydoneum capellanum. ad quod faciendum prefati emptores dictis nominibus teneantur et per illos ipsum comune ianue ex pacto in presenti contractu apposito et a me infrascripto notario solempniter recipiente nomine archiepiscopi ianuensis qui sit uel pro tempore fuerit a prefatis domino duce et consilio nomine comunis ianue pro portionibus supradictis. item domus una que appellatur palacium posita iuxta ecclesiam sancti petri de sancto romulo. infrascripte sunt pensiones quas habere consueuerunt domini dicti loci. in primis de brayda sancti martini cum burgis libras quatuordecim ianuinarum uel circa que brayda est diuisa inter consortes dicti loci et pro diuiso peruenit in parte dicto ancelino uinea cum burgis usque ad fossatum de oliuis quam partem pro diuiso contingentem eidem in solidum uendit et non pro parte. remanente semper pro diuiso dictis consortibus terra non uineata usque ad fossatum sancti martini. item de molendino sancti martini cum terra contingente dicto molendino libras decem ianuinarum uel circa quod molendinum cum terra contingente cum eo a fossato sancti martini uersus orientem in solidum peruenit ipsi ancelino ex titulo diuisionis ut supra et quod ut supra in solidum uendit et non pro parte. item de brayda que est sub palacio ianuensi libras octo uel circa et que in solidum pro diuiso peruenit ipsi ancelino ex diuisione ut supra et quam in solidum uendit et non pro parte. item de orto uno de galafis soldos uiginti ianuinarum uel circa. census autem sunt ut infra. in primis hospitale sancti iohannis libram unam cere et soldos sex ianuinarum. item hospitale de carascha soldos sex et denarios sex ianuinarum. item monasterium sancti andree de sexto pro libra una cere soldum unum et denarios octo ianue. item comunitates buzane et alme libras tres cere. item alie pensiones que possunt ascendere usque in libris tribus ianuinarum. item habebant domini in musto a debitalibus circa metretas musti octo. item habebant de ficibus ab eisdem circa staria tria. item habebant domini in sancto romulo et ceriana omnes piscaciones aquarum dulcium et non debebant piscari in aquis illis sine eorumdem expressa licencia uel sui nuncii specialis. item de omnibus terris terzerii inferioris montis de ualle que seminantur debet habere curia dominorum quartam decimam partem frumenti ordeï siliginis et fabarum et octauam partem musti de uineis illis. item

187

habebant prefati domini dictorum locorum dicitur a fossato fucis usque ad locum piscationis in qua concha continetur solaris. item habebant prefati domini a fossato fucis citra quartam partem debitalium qui reddere debebant de terris quas laborant quartam decimam partem bladum et octavam partem musti. iura autem et rationes que et quas predicti domini inter alia habebant in ciliana et eius districtu sunt ut infra. in primis quidem quod quando ipsi domini ibant illuc totum comune cum uassalis obuiam eisdem ire debebant secundum uoluntatem dominorum eorum et ipsos tamquam eorum dominos suscipere reuerenter. item quod tunc homines dicti loci debebant facere tribus diebus continuis festum nec aliquod laborerium facere nec ad laborandum accedere nisi ipsorum expressa licencia dominorum. item quod debebant dare eisdem singulis annis pro una procuracione libras octo ianuinarum. item quod circa potestatem uel consules seu uicarium idem seruabatur in ciliana quod apud sanctum romulum fuit dictum. item quod faciebant in omnibus simile iuramentum. item quod de quatuor criminibus scilicet homicidio furto adulterio et periurio idem seruari debebat in ciliana quod apud sanctum romulum seruabatur scilicet quod omnia mobilia et immobilia delinquentis erant et esse debebant ipsorum dominorum. item quod de bannis et condemnationibus idem in omnibus et per omnia apud cilianam seruari debebat quod de eis apud sanctum romulum seruari superius dictum fuit. item quod predicti domini sicut dominus comes possunt facere in ciliana sicut in sancto romulo notarios publicos. item quod ipsi domini faciebant per se si presentes aderant uel per nuncium specialem si non aderant clauigeros camparios notarios raspeiros et officiales ad suam liberam uoluntatem. item quod omnia capitula et statuta de ciliana erant ad uoluntatem dominorum ipsorum et poterant addere et minuire seu corrigere ad suam liberam uoluntatem. item de consiliariis ordinandis idem in omnibus et per omnia seruari debebat quod seruari apud sanctum romulum dictum fuit. item quod de hereditatibus defunctorum in ciliana seruabatur pro ut hactenus est antiquitus obseruatum. item palacium quod usque hodie habuerunt ipsi domini in ciliana. item ipsi domini habere debebant cum suis gastaldis a quolibet habitatore ciliane qui laboraret cum duobus bobus uel abinde supra staria quatuor blaue scilicet staria duo de meliori et staria duo de minus bono uidelicet staria tria pro dicitu et unum pro fodro. item ab illis qui laborabant cum uno boue debent habere domini supradicti staria tria. item ab illis qui laborant sine bobus ipsi domini habere debent staria duo. item ab illis qui nichil laborant habere debebant starium unum auene. item quod habebant ipsi domini tam de pensionibus quam de dicitu auene circha minas quadraginta in loco predicto ab hominibus ceriane. predicta omnia intelligantur et intelligi debeant eo semper saluo quod ab omnibus condemnationibus et sententiis diffi-

nitius prolatis seu datis per aliquem ius reddentem in sancto romulo seu in ciliana appellari poterat et posse debebat et potest ad ipsos dominos predictorum locorum. et demum alia quecumque iura omnia que domini supradicti tamquam translata a domino archiepiscopo et ecclesia ianuensi uel quouis modo usque ad hodiernam diem aliunde ab ipsis domitis uel aliquo eorum undecumque quesita ipsi domini habent seu eis competunt et competere possunt uel in futurum ex preterita causa competere in dictis castris et districtibus et territoriis supradictis et quolibet eorum et omnes et quoscumque et cuiuslibet eorum in hominibus cuiusuis ex dictis castris et districtibus et territoriis supradictis et bonis seu rebus ipsorum hominum et cuiuslibet ipsorum in quibuscumque terris tam singulariter quam uniuersaliter sitis in aliquo ex dictis castris seu districtibus et territoriis ipsorum et cuiuslibet eorum et omnes et quoscumque introitus redditus et proventus seu obuentiones quaslibet et quamcumque terram seu possessionem et dominium quos seu quem prefati domini habent seu tenent usque ad hodiernam diem ipsi uel aliquis pro eis uel in futurum habebunt ex preterita causa in dictis castris et territoriis et quolibet eorum et cum piscationibus fodris et quibuscumque regalibus competentibus in dictis locis uel aliquo eorum. et generaliter cum omnibus iuribus et pertinentiis predictorum locorum et cuiuslibet eorum in integro statu. que omnia et singula supradicta ipse ancelinus unus ex dominis predictorum locorum pro quarta parte et octaua portionibus suprascriptis pro solido res que ut supra in solidum uenduntur nichil inde omnino seu aliquatenus in se retento uendit cedit et tradit seu quasi prefatis magnifico domino domino simoni bucanigre dei gracia ianuensium duci et populi defensori et prefato consilio ementibus recipientibus et stipulantibus nomine et uice comunis ianue ut supra finito precio librarum undecim milium ducentarum quinquaginta ianuinarum. cuius quidem quantitatis integram summam seu quod precium integrum ipse ancelinus ut supra confessus est et asseruit ipsi domino duci et consilio recipientibus nomine supradicto se habuisse et recepisse et in integrum sibi solutum et numeratum fuisse ab eisdem. renuncians exceptioni precii seu peccunie predictae integraliter non solute et non numerate doli mali metus in factum conditioni sine causa et omni iuri et legum auxilio seu municipali quo mediante contra predicta uel aliquod predictorum uenire posset uel aliquo qualiter contrahere ad habendum tenendum et possidendum et quicquid dicti dominus dux et consilium seu comune ianue de predictis castris cum iuribus et omnibus et singulis supradictis uoluerint faciendum pro porcionibus supradictis iure proprietario et titulo emptionis sine omni dicti ancelini et heredum suorum omniumque aliarum personarum pro ipso in perpetuum contradictione. et si plus ualent dicta castra cum iuribus et omnibus et singulis supradictis quantum pro dictis partibus dicto precio illud plus idem

ancelinus donat et remittit prefatis domino duci et consilio dicto nomine recipientibus seu per ipsos communi ianue inter uiuos mera pura et irreuocabili donacione. renunciatis ipse ancelinus legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri et legum auxilio. et promittens dicta uendita habere licere dolum malum abesse abfuturumque esse. possessionem quoque et dominium seu quasi predictorum cum iuribus et omnibus et singulis supradictis pro dictis partibus prefatus ancelinus ipsis domino duci et consilio ut supra recipientibus et per ipsos communi ianue tradidit et corporaliter tradidisse confitetur et asserit. constituens ipse ancelinus pro dictis domino duce et consilio et communi ianue et eorum nomine se ab illis precario possidere illa castra cum iuribus et omnibus et singulis supradictis pro dictis partibus quamdiu predictorum omnium pro illis partibus ut supra predicti dominus dux et consilium et comune ianue possessionem acceperint dicto nomine corporalem. dans et concedens ipse ancelinus ipsis domino duci et consilio nomine comunis ianue et per ipsos communi ianue plenam licenciam et liberam potestatem apprehendendi corporalem possessionem seu quasi dictorum castrorum cum iuribus et omnibus et singulis supradictis pro dictis partibus quandocumque eisdem placuerit sua auctoritate et sine alicuius iudicis seu magistratus licencia seu decreto. et sine etiam ipsius ancelini omniumque pro se aliqua contradicione. et apprehensam deinceps omnimodam licenciam in perpetuum retinendi. propter que castra ut supra uendita cum iuribus et omnibus et singulis supradictis pro dictis partibus dictus ancelinus promittit pro se et suis heredibus et quibuslibet successoribus suis dictis domino duci et consilio nomine et uice comunis ianue stipulantibus et recipientibus litem uel controuersiam eisdem seu communi ianue de dictis rebus uel aliqua earum uel alicuius earum parte ullo umquam tempore non inferre nec inferenti consentire nec quoquo modo uel ingenio de cetero subtrahere uel impedire sed ipsa potius et quodlibet eorum eisdem domino duci et consilio et communi ianue et quibuscumque habentibus causam a dicto communi tam in proprietate quam in possessione ab omni persona corpore collegio et uniuersitate ipsius ancelini propriis expensis. remissa ipsis domino duci et consilio seu communi ianue omnimoda necessitate denunciandi et appellandi legitime defendere auctorizare expedire et disbrigare et litem in se suscipere cum effectu uacuumque possessionem sibi traddere et ipsos dominum ducem et consilium seu comune ianue in possessionem predictorum facere potius. insuper ex dicta causa uenditionis et pro dicto precio dictus ancelinus cedit tradidit et mandat seu quasi dictis domino duci et consilio recipienti nomine comunis ianue et per illos ipsi communi omnia iura rationes et actiones dirrectas et utiles reales et personales mixtas rei persecutorias et penales que uel quas ipse ancelinus pro dictis portionibus habebat seu habere po-

terat uel in futurum haberet ex causa de preterito in dictis castris cum iuribus et omnibus et singulis supradictis uel aliquo eorum uel ad illa uel aliquod eorum uel occasione ipsorum et cuiuslibet eorum. ita ut ipsis iuribus rationibus et actionibus ipsi dominus dux consilium et comune ianue uti possint agere experiri excipere replicare defendere consequi et se tueri. et demum omnia et singula facere que ipse ancelinus melius poterat seu potuit ut supra. constituens ipse ancelinus dictos dominum ducem et consilium nomine comunis ianue et per illos ipsam comune procuratorem ut in rem propriam ipsius comunis et locum suum plenarie ponens in utilitate comunis eiusdem. quam uendicionem et cessionem et omnia et singula suprascripta idem ancelinus pro se et suis heredibus solempniter promittit ipsis domino duci et consilio nomine comunis ianue stipulantibus et per illos ipsi communi perpetuo firma rata et grata habere et tenere obseruare et adimplere nec contrafacere uel uenire per se uel alium aliqua racione uel causa de iure uel de facto sub pena dupli extimacionis uenditorum habita racione melioracionis que pro tempore fuerit stipulacione in solidum promissa. ratis nichilominus manentibus supradictis. item restituere integre eisdem domino duci et consilio seu communi ianue omnia et singula damna expensas et interesse litis et extra que ipsum comune faceret uel incurreret seu sentiret propter predicta uel aliquod predictorum aliquo modo non seruata. pro quibus omnibus et singulis firmiter attendendis et obseruandis idem ancelinus obligauit eisdem domino duci et consilio nomine comunis ianue recipientibus omnia sua bona in solidum et tam presentia quam futura. acto tamen in huiusmodi instrumento tam in principio medio quam in fine inter prefatos magnificum dominum ducem et suum consilium nomine et uice comunis ianue ex una parte et ipsum ancelinum pro se et suis heredibus ex altera. cum idem ancelinus ad contractum predictum aliter nullo modo peruenisset quam sub infrascripto pacto uidelicet quod si contingat per potestatem ianue uel eius uicarium seu curiam aliquo modo contra ipsum ancelinum ferri sententiam uel ullomodo condemnari uel pronunciarum aliqua predictorum uenditorum pertinere ad comune ianue uel illa uel aliquod eorum aliquo modo affici uel aliquam penalem uel condemnatoriam sententiam contra eum proferri uigore cuiusdam denunciacionis facte ad dominum potestatem et eius uicarium per antonium de compagno iudicum et sindicario nomine uigore cuiusdam capituli positi sub rubrica *de castro aliquo uel forcia non emenda nisi ut infra* uel alterius positi sub rubrica *de non permittendo construi aliquam forciam in aliquo podio de albizolla usque monachum* uel cuiuscumque alterius capituli uel iuris dicta quecumque seu qualiscumque pronunciacio quantum ad ipsum ancelinum tantum et porciones rerum uenditarum ut supra sit ex nuno ipso iure nulla et nullum preiudicium afferat ipsi ancelino aesi data

non esset. quam sententiam et pronuñciacionem ut supra prolaotam ad maiorem firmitatem predictorum et ex utilitate presentis contractus idem dominus dux et consilium unanimiter et concordēs ex nunc cassant irritant et annullant adeo quod eius vigore per aliquem presidentem comuni ianue uel officiales ipsius non possit idem ancelinus uel eius heredes nec etiam ad precium supradictum uel aliquam partem eius nec ad aliquid aliud conueniri agruari uel molestari. que in presenti pacto promissa idem dominus dux et consilium et comune promisserunt solempniter eadem ancelino stipulanti pro se et suis heredibus attendere complere et obseruare et non contrahere per se uel per alium nomine dicti comunis sub ypoteca et obligacione omnium bonorum eiusdem comunis ianue habitorum et habendorum. et quantum ad dictum ancelinum dicti dominus dux et consilium solempniter renunciant et desistunt toti liti mote contra ipsum coram domino potestate ianue uel eius uicario ex causis uel occasionibus supradictis uel aliqua quacumque. ita tamen quod quantum ad alios consortes dicti ancelini uel quoscumque excepto dicto ancelino et heredibus suis nullum fiat preiudicium dicto comuni sed sint iura ipsius comunis salua et illesa etiam in questione prefata et lite ut erant ante presentem contractum. nomina uero predictorum consiliariorum qui predictis omnibus interfuerunt sunt hec. amadeus specarius prior. gabriel adurnus. raffus grifiotus. bartholomeus de bracelis. gabriel botonus pancogolus. conradus barberius. georgius capellus. oddinus de cambio lanerius. philipponus de calcinaria et laurencius celarius. actum ianue in terracia palatii ducalis ubi consilia celebrantur anno dominice natiuitatis millesimo tricentesimo quinquagesimo nono. indictione XI secundum cursum ianue. die XXIII maii in uesperis. presentibus testibus uocatis et rogatis domino leonardo de montaldo legumdoctore uicario dicti domini ducis. conrado de coruaria. conrado mazurro et georgio de clauaro omnibus tribus notariis et cancellariis.

(CCXX)

Ianuenſe commune compromiſſum a Leonardo de Montaldo, eius legato, in Iohannem Montisferrati marchionem factum ratificat.

1559, 9 septembris

Ex apographo ſincrono Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 274. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. Nos simon bucanigra dei gracia dux ianuenſium et populi deffensor et imperialis uicarius ac etiam admiratus generalis. lanzarotus de castro. panibellus de casali. gabriel

adurnus et raffus grifiotus quatuor officiales electi. constituti et ordinati per prefatum dominum ducem suum consilium antianorum et officium guerre super infrascriptis etc. habentes etiam a dicto domino duce consilio et officio guerre una cum eodem domino duce plenam largam et liberam potestatem et bayliam illam silicet totam quam comune ianue habet ex forma decreti ipsorum domini ducis consilii et officii guerre scripti et testati per conradum de coruaria notarium et cancellarium dicti domini ducis et comunis ianue hoc anno die quinta iulii audita et diligenter intellecta relatione fidelis ambaxatoris nostri et dicti comunis domini leonardi de montaldo iurisperiti consilarii nostri secreti dilecti qui nobis prudenter retulit sinceritatem amoris et fidei quam ad nos honorem et statum nostrum comunis et populi ianuenſis omniumque ianuenſium habet et sollicite gerit illustris princeps dominus iohannes marchio montisferrati carissimus frater noster et maxime super negociis illustrissimum dominum regem aragonum et subditos ipsius et nos et comune ianue tangentibus occasione guerre et discordiarum existencium inter prefatum dominum regem eiusque subditos et nos et comune ianue de quibus factum est latum plenum et generale compromiſſum nostro et dicti comunis ianue nomine in persona prefati domini marchionis per prefatum dominum leonardum syndicum nuncium et ambaxatorem nostrum et dicti comunis super hoc a nobis potestatem habentem plenissimam per publicum instrumentum scriptum et testatum per georgium oddoardi de clauaro notarium et cancellarium nostrum et comunis ianue hoc anno die XXII marcii de quo quidem compromiſſo receptum est instrumentum scriptum et abreuiatum per stibiotum stibium notarium et cancellarium prefati domini marchionis hoc anno die VIII mensis aprilis. ecce quod ipsum compromiſſum uisum et diligenter examinatum et approbatum nostro et comunis ianue nomine per prefatum dominum leonardum nuncium syndicum et ambaxatorem nostrum et dicti comunis nomine nostro et ipsius comunis factum. consulto et ex certa sciencia omnia et singula in ipso compromiſſo contenta cum omnibus obligationibus realibus et personalibus in ipso compromiſſo comprehensis etiam sententiam et sententias omniaque acta et secuta et que secuta sunt et sequi debent ex ipso compromiſſo seu uigore ipsius in omnibus et singulis capitulis eorundem ratificamus et approbamus per nos et successores nostros nomine nostro et dicti comunis ianue. et pro obseruatione predictorum nos et bona nostra dictique comunis ianue ac ipsum comune subditos et districtuales ipsius generaliter et specialiter obligamus prefato domino marchioni et notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone stipulanti et recipienti nomine et uice omnium quorum interest et poterit interesse in cuius notarii manibus omnia predicta corporaliter tactis scripturis iurauimus et iuramus ad sancta dei euangelia per nos et successores nostros et dictum co-

mune inuolabiliter obseruare. promictentes atque iurantes quod per nostros procuratores uel procuratorem legitime constitutos dabimus et fieri faciemus securitates atque cautellas pro obseruacione pacis pronunciande per prefatum dominum marchionem et pro omnibus et singulis que in eiusdem pronunciamto continebuntur coram sanctissimo domino nostro papa coram quo personaliter et realiter nos et nostros subditos et comune ianue promictimus effectualiter obligari cum omnibus clausulis et renuntiationibus opportunis etiam promictimus prefato domino marchioni arbitro nostro facere obligationes personales et reales pro obseruacione dicte pacis in omnibus et per omnia sicut dictus dominus marchio duxerit ordinandum. actum ianue in nostro ducali palacio uidelicet in camera cubiculari nostra anno dominice natiuitatis MCCCLVIII indicione XI secundum cursum ianue die VIII septembris in uesperis presentibus testibus uocatis et rogatis egregio domino ludouico bucanigra capitaneo ciuitatis saone. iofredo bucanigra. et nicholao de canneto ac conrado mazurro notario et cancellario dicti domini ducis et comunis ianue in cuius quidem rei testimonium presens publicum instrumentum iussimus sigilli nostri ducalis impressione muniri.

Ego georgius oddoardi de clauaro imperiali auctoritate notarius et cancellarius magnifici domini ducis prefati et comunis ianue superscriptis omnibus et singulis interfui rogatus scripsi meumque signum apposui consuetam ad cautellam et in testimonium premissorum.

(CCXXI)

IOHANNE Montisferrati marchione a Francisco de Perillionibus Petri Aragonae regis compromissario electo pro iurgiis definiendis inter hunc et Ianuenses exortis, electio huiusmodi a Petro praedicto confirmatur.

1359, 5 decembris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 276.

(M. R.)

In dei nomine. Cunctis pateat euidenter presentis seriem inspecturis quod nos petrus dei gracia rex aragonum ualencie maioricarum sardinie et corsice comésque barchinonie rossilionis et ceritanie considerantes dilectum consiliarium et camerlengum nostrum franciscum de perillionibus militem tamquam procuratorem nostrum ad subscripta specialiter deputatum tractante et laborante in hiis egregio iohanne marchione montisferrati uelut nostri honoris seruido zelatore latum plenum et generale com-

a promissum nostro nomine in eundem marchionem super guerrarum discriminibus et discordiis inter nos nostrosque districtuales et subditos et comune ianue et eius districtuales inde subortis et subsecutis firmasse et in ipsum consensisse sub non nullis et diuersis penis obligationibus securitatibus realibus et personalibus ac aliis cautelis in eodem apposis et adiectis. ideo uolentes sicut nostre congruit dignitati firmata promissa obligata per dictum nostrum procuratorem tamquam a nobis in hiis potestatem et plenariam facultatem obtinentem in omnibus adimplere tenore presentis de consilio assensu et approbatione illustris alionore regine aragonum consortis nostre carissime ac uenerabilis et religiosi fratris iohannis ferdinandi de heredia castellani emposte ac prioris sancti egidii castelle et legionis nobilis bernardi de capraria. gilaberti de sintillis maiordomi. mathei mercerii camerlengi militum ac francisci roma legum doctoris uicecancellarii consiliariorum nostrorum. iamdictum compromissum et omnia et singula in eo contenta cum omnibus et singulis obligationibus realibus et personalibus in eodem apposis et comprehensis. nec non sententiam et sententias omniaque acta gesta et que secuta sunt et sequi debent ex ipso compromisso seu uigore ipsius in omnibus et singulis capitulis eorundem ratificamus et approbamus per nos et successores nostros et pro obseruacione predictorum nos et bona nostra districtuales et subditos nostros generaliter et specialiter huius serie obligamus prefato marchioni ac scriptori et notario nostro infrascripto tamquam publice persone stipulanti paciscenti et recipienti nomine et uice nostris et omnium quorum interest et poterit interesse in cuius notarii manibus omnia supradicta corporaliter tactis scripturis iuramus ad sancta dei euangelia per nos et successores nostros totaliter obseruare. promictentes in fide nostra regia et sub uirtute iuramenti a nobis superius prestiti quod per nostros procuratores uel procuratorem legitime constitutum dabimus et fieri faciemus securitates atque cautelas pro obseruacione pacis pronunciande per prefatum marchionem arbitrum et pro omnibus et singulis que in eisdem pronunciande continebuntur coram sanctissimo domino summo pontifice coram quo personaliter et realiter nos et nostros subditos promittimus effectualiter obligare cum omnibus clausulis et renunciacionibus opportunis. insuper promittimus prefato marchioni tamquam arbitro facere obligationes personales et reales pro obseruacione pacis predictae in omnibus et per omnia si et prout idem marchio arbiter duxerit ordinandum. datum et actum in uilla ceruarie quinta die decembris anno a natiuitate domini MCCCLVIII nostrique regni

XXVII. Signum † petri dei gracia regis aragonum ualencie maioricarum sardinie et corsice comitisque barchinonie rossilionis et ceritanie qui hec firmamus concedimus et iuramus.

Signum † alionore dei gracia regine aragonum ualencie maioricarum sardinie et corsice comitiseque

189

barchinonie rossilionis et ceritanie que hiis assentimus eaque laudamus et iuramus.

Signum † fratris iohannis ferdinandi de heredia castellani emposte et prioris sancti egidii castelle et legionis. signum † bernardi de capraria. signum † gilberti de cintillis maiordomi. signum † mathei mercerii camerlengi militum. signum † francisci roma legum doctoris uicecancellarii consiliariorum prefati domini regis predictorum qui hiis consentimus eaque firmamus concedimus et ad sancta quatuor euangelia in manibus nostris iuramus. testes fuerunt presentes ad predicta uenerabilis bernardus de ulzinellis thesaurarius legum doctor. berengarius de palacio milites consilarii. guillielmus dux et petrus guillielmi catalani uxerii armorum prefati domini regis.

Signum † hertrandi de pinos scriptoris prefati domini regis ac eius auctoritate notarii publici per totam terram et dominationem suam qui predictis omnibus et singulis presens interfuit et hoc uocatus rogatus et requisitus scribi fecit et clausit.

(L. S.)

(CCXXII)

Petrus Aragonae rex, Francisco de Perillionibus, legato ob id constituto, inducias et pacem cum Ianuensibus ineundi potestatem summam concedit.

1359, 25 decembris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 273.

(H. R.)

Nouerint uniuersi quod nos petrus dei gracia rex aragonum ualentie maioricarum sardinie et corsice comesque barchinonie rossilionis et ceritanie scienter et consulte constituimus et ordinamus procuratorem nostrum certum et specialem uos dilectum consiliarium et camerlengum nostrum franciscum de perillionibus militem presentem ad firmandum pro nobis et nomine nostro treugas in uel super guerra que est inter nos et gentes nostras ex parte una et ducem ac comune ianuense ex altera. ad illud tempus et sub eis securitatibus et cautelis de quibus uos et pars seu ambassatores dictorum ducis et comunis poteritis conuenire nec non ad ponendum siue mittendum pro nobis et nomine nostro quo supra omnes contrastus omnesque questiones siue controuersias qui uel que sunt aut esse possunt uel debent inter nos et dictas gentes nostras et dictos ducem et comune et eorum singulares rationibus quibuscumque in manu seu posse illarum persone siue personarum de quibus uos et dicta pars seu ambassatores predicti conueneritis quoquomodo. sub illis pactis promissionibus obligationibus et cautelis quantumcumque magnis uel arduis quas uos et iamdicta pars seu ambassatores prefati duxeritis eligendas. ita tamen quod dicte persona seu persone in cuius uel quarum

a manu seu posse predicta posueritis siue miseritis intra certum tempus non multum longum ea decident atque determinent prout nouerint faciendum quodque capti tam in posse nostro et ducis ac comunis ianuensis predictorum a captionibus siue carceribus quibus detinentur protinus et ante omnia totaliter liberentur. comittentes uobis dicto procuratori nostro super premissis et aliis circa ea necessariis uel opportunis liberam et generalem administracionem cum plenissima facultate. et promittimus uobis atque iuramus ad dominum deum et eius sancta quatuor euangelia corporaliter per nos tacta in posse scriptoris nostri et notarii subscripti tamquam publice persone hec a nobis pro nobis et omnibus illis quorum interest uel interesse poterit legitime stipulantis et recipientis iudicio sisti et iudicatum solui cum suis clausulis uniuersis. et nos semper habere gratum et firmum quicquid per uos in uel super predictis actum fuerit seu firmatum et nullo tempore renocare sub bonorum nostrorum omnium ypotheca. in quorum testimonium presens publicum instrumentum sigillo maiestatis nostre inpendenti munitum uobis fieri iussimus atque tradi. quod fuit actum in loco de almunia xxv die decembris anno a natiuitate domini MCCCLVIII.

Signum † petri dei gracia regis aragonum ualentie maioricarum sardinie et corsice comitisque barchinonie rossilionis et ceritanie qui predicta concedimus et firmamus atque iuramus. Rex Petrus.

Testes inde sunt nobilis bernardus de capraria et matheus mercerii camerlengus consilarii dicti domini regis.

Signum † mei bernardi de bonastre dicti domini regis scriptoris secretarii eiusque auctoritate notarii publici per totam terram et dominationem suam qui premissis interfui et hoc scribi feci cum raso et emendato in linea XIII ubi corrigitur *maiestatis nostre inpendenti munitum uobis* et clausi.

(L. S.)

(CCXXIII)

IOHANNES Montisferrati marchio, uti compromissarius Petri Aragonensium regis et communis Ianuae, reservata sibi potestate diffiniendi controuersias inter ipsos ortas pro castris Allegerii et Bonifacii, statutis induciis, castra eadem sibi tradenda mandat, pro illis tenendis usque ad prolationem pacis.

1360, 27 martii

Ex apographo autentico sincrono Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 276. v.

(H. R.)

In nomine sancte et indiuidue trinitatis patris filii et spiritus sancti et totius celestis curie amen. Nos iohannes marchio montisferrati imperialis uicarius etc. arbiter arbitrator arbitramentator amicabilis com-

positor et comunis amicus electus et assumptus per a nobilem uirum dominum franciscum de perilionibus militem consiliarium et camerlengum ac procuratorem certum et specialem et procuratorio nomine serenissimi principis et domini domini petri dei gracia regis aragonum ualencie maioricarum sardinie et corsice comitisque barchinonie rossilionis et ceritanie auunculi nostri carissimi prout de eius bailia procura et auctoritate sibi super infrascriptis a prefato domino rege concessis et tam specialiter quam generaliter attributis constat publico instrumento traddito et confecto ac roborato signo et iuramento domini regis predicti, sub signo et nomine bernardi de bonastre prefati domini regis scriptoris secretarii eiusque auctoritate notarii publici sub anno domini MCCCLVIII. xxy die decembris. ex una et b pro una parte. et circumscriptum uirum dominum leonardum de montaldo iurisperitum ciuem ianensem syndicum actorem procuratorem ambaxatorem et nuncium specialem magnifici domini domini simonis hucanigre dei gracia ducis ianensium et populi defensoris fratris et compatri nostri carissimi et comunis ianue specialiter et solempniter constitutum ad hoc per ipsum dominum ducem in presentia consensu et uoluntate infrascriptorum antianorum sui consilii et officialium officii guerre nec non per ipsos antianos et officiales guerre auctoritate et decreto dicti domini ducis et quorum antianorum qui ad hec interfuerunt nomina sunt hec manuel de casina prior. iacobus carpanetus. dominus petrus de casteliono iurisperitus. iacobus de francischia. iacobus de ulmo. nicholaus salicetus. lanfranchus drizacorne. nicholaus oddonis. anthonius de compagno. raphael thome. officialium uero guerre nomina sunt hec. georgius capellus prior. lanzarotus de castro. bartholomeus rubeus. anthonius de struppa sindicario procuratorio actorio et ambaxatorio nomine prefatorum dominorum ducis. antianorum et officialium guerre ac nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni. ac omnium et singulorum ianensium et qui. pro ianensibus in quacumque mundi parte se tractant et reputant. nec non nomine et uice quarumcumque ciuitatum terrarum et locorum ipsi comuni ianue in quacumque mundi parte suppositorum seu conuentionatorum cum ipso comuni nec non etiam quorumcumque comitum marchionum baronum seu etiam dominorum feudatorum uassallorum seu etiam conuentionatorum ipsius comunis seu cum ipso comuni ac quorumcumque ualitorum coadiutorum adhereacium et sequacium ipsius comunis de cuius domini leonardi sindicatu procuratorio potestate et baylia per prefatum dominum ducem in presentia consensu et uoluntate dictorum dominorum antianorum sui consilii et officialium officii guerre. nec non per prefatos antianos et officiales guerre auctoritate et decreto dicti domini ducis factis concessis datis et tam specialiter quam generaliter attributis. eidem constat publico instrumento recepto abreuiato et in publicam formam reddacto per georgium oddoardi de clararo imperiali auctoritate notarium et

190
 a cancellarium prefati magnifici domini ducis et comunis ianue sub anno domini MCCCLVIII indicione xx secundum cursum ianue die xxii marcii. ex parte altera. de omnibus et singulis guerris discordiis rancuris inuasionibus occupationibus captionibus incendiis damnis magnis siue minimis causis siue questionibus quibuscumque cuiuscumque conditionis existant et quocumque nomine censeantur inter ipsas partes motis uel ortis seu uertentibus et que moueri oriri seu uerti possent quouis modo. de iure uel de facto. et de omni et toto eo ac omnibus et singulis que una pars ab altera aut altera ab altera petere exigere uel requirere posset uerbo uel facto de iure uel de facto seu alio quouis modo etc. prout de compromisso lato pleno et generali in nos facto constat publico instrumento recepto et abreuiato per stibiotum stibium notarium et cancellarium nostrum dicto anno domini MCCCLVIII indicione xii die viii mensis aprilis eiusdem anni uisso instrumento procuracionis et baylie dicti domini francisci et instrumento sindicatus procuracionis et baylie dicti domini leonardi de quibus duobus instrumentis procuracionis et sindicatus superius mencio facta est et uissis literis per nos subsequenter missis dicto domino regi ac dictis domino duci et comuni ianue pro carceratis hinc inde relaxandis et incantamentis factis per ipsos carceratos seu ipsorum occatione reuocandis et annullandis etc. et ordine per nos dato inter dictas partes et ipsis partibus pro cessatione offensarum hinc inde que omnia per nos arbitria antedictum super hiis mandata et ordinata in omnibus partibus et capitalis que uolimus executioni mandata sunt et ea que restant exequi christi gracia ad nostri uoluntatem et placitum per partes ipsas totaliter exequentur. uissequo instrumento ratificationis facte per dictum dominum regem super compromisso predicto quod instrumentum receptum et scriptum est per petrum de carrega notarium et scribam dicti domini regis et dicti petri sub dicto anno domini MCCCLVIII. die iii augusti. ac uisso instrumento ratificationis facte super dicto compromisso per dictum dominum ducem et quatuor officiales habentes una cum dicto domino duce totam illam bayliam quam comune ianue habet quod instrumentum abreuiatum est et in publicam formam reddactum per dictum georgium oddoardi de clararo imperiali auctoritate notarium et cancellarium dicti domini ducis et comunis ianue dictis anno domini MCCCLVIII indicione xi secundum cursum ianue die viii septembris et alio instrumento ratificationis facte super dicto compromisso et contentis in eo per dictum dominum regem cum consilio assensu et approbacione illustris domine alionore regine aragonum consortis eiusdem domini regis ac uenerabilis et religiosi fratris iohannis fernandis de heredia castelani eposte ac prioris sancti egidii castelle et legionis nobilis bernardi de capraris. galimberti de sintillis. mathei merceri militum francisci roma legumdoctoris consiliariorum dicti domini regis quod

instrumentum receptum est et abreuiatum per bernardum de pinos notarium et scriptorem eiusdem domini regis et roboratum sigillo pendentis ipsius domini regis ac signis dictorum dominorum regis et regine dictorumque consiliariorum et dicti bernardi de pinos sub anno domini MCCCLVIII quinta die decembris. et uisso alio instrumento procure dicti domini francisci de perillionibus millitis camerlengi. domini iasperti de tregurano iurisperiti promotoris curie dicti domini regis. et romei lulli procuratorum et consiliariorum ipsius domini regis. quod instrumentum receptum et abreuiatum et in publicam formam redactum est per petrum de carrega scriptorem dicti domini regis sub anno domini MCCCLVIII die XIII nouembris roboratum sigillo pendentis dicti domini regis et signis ipsius domini regis et dicti petri de carrega. ac uisso instrumento sindicatus dicti domini fei de henrico iurisperiti et gabrielis adurni amplexatorum sindicorum et procuratorum dicti domini ducis et comunis ianue de quo sindicatu constat publico instrumento recepto et in publicam formam redducto per dictum georgium oddoardi de clauaro notarium et cancellarium dicti domini ducis etc. et comunis ianue. sub hoc anno domini MCCCLX indictione XII secundum cursum ianue die XXVII februarii ante terciam et nonam. et uisso instrumento sindicatus et baylie dominici fatinanti ciuis ianue syndici dicti domini ducis et comunis ianue una cum dictis domino feo et gabriele adurno substituti siue constituti loco pambelli de casali absentis qui constitutus ad hec fuerat una cum dictis domino feo et gabriele quod instrumentum abreuiatum et receptum est per conradum mazurum notarium et cancellarium domini ducis predicti et comunis ianue sub hoc anno die XXIII mensis presentis marci indictione XII secundum cursum ianue. habitis etiam solemniter tractatu et matura deliberacione super omnibus et singulis premissis et aliis nobis narratis per partes predictas intellectis etiam iuribus rationibus atque causis partium predictarum habito etiam consilio militum doctorum et aliorum quamplurium sapientum apud nos existencium. et oculis mentis nostre ad diuine maiestatis presentiam erectis de cuius uultu nostrum procedat iudicium et christi gratia perpetuo confirmetur. sedentes in hiis scriptis christi et beate uirginis marie gloriose beatique georgii militis celestis suffragio et nominibus inuocatis dicimus precipimus et sententialiter arbitramur diffinimus et arbitramentamur bonam ueram et cordialem pacem deo propicio perpetuo duraturam inter partes predictas omnesque adherentes sequaces coadiutores ualitores colligatos et subditos partium predictarum et specialiter magnifici organi turchi magni colligati dicti domini ducis et comunis ianue omnesque rancores omniaque odia qui et que occasione dicte guerre inter dictas partes orta erant et oriebantur remittimus et totaliter abolemus et pro abolitis et remissis de cetero haberi uolumus et mandamus. item quod omnia damna iniurie cedas et offensiones data facta et illata et date facte et illate quali-

tercumque et in quibuscumque rebus tempore uigentis guerre inter partes predictas sint et esse intelligantur hinc inde remissa et remisse et quod de eis aliqua ipsarum partium non teneatur ad aliquam emendationem uel restitutionem alteri parti de damnis uero datis per partes hinc inde ante dictam guerram uel a tempore citra quo offensiones cessare debuerunt nobis bayliam omnimodam reseruamus. item dicimus diffinimus et sententialiter arbitramur et arbitramentamur quod dicte partes uidelicet serenissimus dominus rex aragonum supradictus et magnificus dominus dux et comune ianue nobis et in nostri forciam seu commissariorum nostrorum pro nobis et nomine nostro ponere debeant ac traddere realiter et cum effectu loca infrascripta uidelicet dominus rex predictus uillam et locum aлегherii insule sardinie cum omnibus iuribus et pertinenciis suis uersis et hominibus mero et mixto imperio et omnimoda iurisdicione et aliis iuribus et fortificiis quibuscumque. et prefatus dominus dux et comune ianue similiter in nostri forciam seu commissariorum nostrorum pro nobis ponere debeant ac traddere realiter cum effectu locum et terram bonifacii insule corsice cum omnibus iuribus hominibus mero mixto imperio et omnimoda iurisdicione et aliis istas loci et terre bonifacii iuribus pertinenciis et fortificiis quibuscumque. que locorum terrarum hominum fortificiarum et iurium predictorum traddicio nobis fieri debeat seu dictis commissariis nostris pro nobis a die festi pentecostes proxime uenturo deinde ad annum unum tunc proxime uenturum. remanentibus dumtaxat in dictis locis illis personis quas nos marchio arbiter et arbitrator ut supra uoluerimus et duxerimus ordinandum. que loca terre et homines cum iuribus et pertinenciis supradictis penes nos et in nostri forciam debeant remanere usque ad finem termini prorogacionis dicti compromissi iam facte que est annorum quinque a die festi pentecostes proxime uenturo usque ad quinque annos et minus si et prout nobis uidebitur pro securitate et integra obseruatione et executione dicte pacis et omnium aliorum dicendorum pronunciantorum arbitramentandorum precipiendorum et diffiniendorum per nos super omnibus et singulis causis et questionibus que uertuntur et uerti sperantur aut quocummodo sunt uel esse possent inter dictas partes. et specialiter occasione insule corsice et omnium locorum insule sardinie et specialiter aлегherii et aliorum locorum in quibus dicte partes pretenderent ius habere et locorum uillarum et castrorum existencium in eisdem insulis et occasione danorum omnium inter partes predictas quouis modo datorum uel illatorum in terra uel in mari quibus annis elapsis uel ante de dictis locis aлегherii et bonifacii fieri et esse debeat prout de eis per nos dictum marchionem arbitrum etc. fuerit dictum uel ordinatum infra dictum tempus. item dicimus sententiamus pronunciamus arbitramur et arbitramentamur quod si aliqua dictarum partium recusaret infra dictum tempus suum locum declaratum ut supra ponere in nostri forciam seu commissa-

riorum nostrorum uel ipsum locum non poneret in
 forciam nostram effectualiter ut supra tunc et ea
 casu et casibus cadat in penam florenorum centum
 milium in compromisso contentam. et pars que
 suum locum in manibus et forciam nostra posuerit et
 obediuerit prout supra possit et ei licitum sit sua
 propria auctoritate locum partis non obseruantis ui
 armorum et quocumque alio modo ui et ingenio
 inuadere et apprehendere et omnia alia facere quo
 principaliter pertinent ad apprehensionem dicti loci
 et in manibus et uirtute nostra ponere. quod effectua
 liter et precise facere tenetur ut de ipso loco pos
 simus disponere et ordinare uigore nostri arbitri seu
 potestatis sicut nostre placuerit uoluerit et per hoc
 pars que inuaderet uel apprehenderet seu apprehendi
 faceret et in nostris manibus et forciam poni faceret
 locum illum sic inuassum et apprehensum ut supra
 non intelligatur dictam pacem fregisse turbasse uel
 uiolasse aut in penas aliquas incidisse sed hoc
 non obstante per utramque partem pax predicta
 firma et stabilis perseueret et inuiolabiliter obser
 uetur et inuasor huiusmodi uel apprehensor siue pars
 inuadens et apprehendens et illum in manibus nostris
 ponens uel inuadi apprehendi et poni faciens nullam
 per hoc penam incurrat sed dicta pax ut supra firma
 et stabilis perseueret pro utraque parte sub penis
 predictis. item consulto et ex certa sciencia ac ui
 gore et auctoritate haylie et potestatis nobis ex forma
 dicti compromissi concessit et omni iura modo et
 forma quibus melius possumus reseruari nobisque
 retinemus integraliter omnem hayliam et potestatem
 nobis per dictas partes concessam in compromisso
 predicto et aliter qualitercumque et in quibus
 cumque aliis obligationibus iuramentis et penarum
 adiectionibus per dictas partes et quamlibet earum
 factis et ordinatis. iterum semel et pluries dicendi
 sententiandi pronuncianti arbitramenti precipiendi
 adiudicandi donandi traddendi et remittendi corrigendi
 suplendi declarandi et interpretandi addendi et
 diminuendi prout et quocumque nobis uidebitur et
 placuerit et prout uoluerimus et nobis placebit ad
 nostram meram absolutam et liberam uoluntatem inter
 partes predictas. insuper et pro omnibus et singulis
 questionibus causis atque controuersiis que inter
 dictas partes quomodocumque uertantur uel uerti
 possent quocumque modo uel causa re uerbo uel facto
 in terra uel mari uel aliis mundi partibus quibuscumque
 et tam pronunciatas quam non pronunciatas. et
 predicta omnia et singula cum omnibus et singulis
 connexis emergentibus et dependentibus ex eisdem.
 dicimus sententiamus diffinimus arbitramur et
 arbitramur debere predictas partes et quamlibet earum
 inuiolabiliter obseruari ac etiam de presenti emologari
 debere per dictos syndicos et procuratores dictarum
 partium procuratorio et sindicario nomine ipsarum
 sub pena florenorum centum milium auri in dicto
 compromisso contenta comictenda et applicanda
 prout in dicto compromisso plenius continetur.
 ad cuius pene executionem si forsitan comictatur
 quod absit pars obser-

uans et attendens auxilium armorum gentium nau
 ulgiorum et expensarum opportunitum contra partem
 non obseruantem et in penam incidentem nobis im
 pendere et dare teneatur. et ad hoc faciendum ex
 parte prout ex tunc dictas partes et quamlibet earum
 uigore dicta nostre potestatis sententialiter conde
 mnamus. lata pronunciat publicata et aperta fuit
 superscripta sententia per prefatum dominum mar
 chionem arbitrum et arbitratores predictum in
 ciuitate astensis in palacio habitacionis eiusdem do
 mini marchionis arbitri et arbitratoris predicti et
 lecta per nos stibitum stibium notarium et cano
 nicum ipsius domini marchionis presentibus dictis
 domino francisco de perillionibus milite. domino
 iasperto de tregunaso iurisperito et tomes lullis
 marchionis procuratoribus et ambaxatoribus et pro
 curatorio nomine dicti domini regis aragonum et
 dictis domino feo de henrico iurisperito gabriele
 adorno et dominico fatinanti sindicis procuratoribus
 et ambaxatoribus sindicario et procuratorio nomine
 dictorum domini ducis et comunis ianue. emologati
 bus instantibus ratificantibus et approbantibus
 dictam sententiam et omnia et singula superscripta
 et eis et quolibet eorum iurantibus corporaliter ad
 sancta dei euangelia tactis scripturis in animas omnium
 eorum et singulorum quorum procuratores et sin
 dicos sunt ut supra predictam sententiam et emo
 logationem et omnia et singula superscripta perpetuo
 rata et firma habere et tenere et nullo tempore
 contrafacere uel venire aliqua ratione uel causa de
 iure uel de facto etiamsi de iure contrauenire possent
 sub penis predictis et presente illustrissima domina
 domina elizabeth infantissa maioricarum marchionissa
 montiferati etc. consorte prefati domini marchionis.
 et presentibus testibus illustri uiro domino octone
 duce brunuicensi. reuerendo domino fratre francisco
 dei et apostolice sedis gracia episcopo Mericensi do
 mino iohanne de cochonato comite et milite. do
 mino iacobo de sancto georgio ex comitibus de
 blandrate milite. domino olinerio turcho de ca
 stello milite. domino bonifacio de cochonato co
 mite magistro hospicii dicti domini marchionis et
 milite. domino anthonio lupo ex marchionibus de
 sorania capitaneo forestarie dicti domini mar
 chionis in ast. domino nicholao de captania le
 gumdoctore potestate ast. domino raymondo de so
 lerio milite et legumdoctore. domino francisco de
 summo legumdoctore. domino albertino de guasco
 nibus legumdoctore. domino octolino de ghiselbertis
 legumdoctore et comite palatino uicariis prefati do
 mini marchionis. domino rodolfo de garretis decre
 torum doctore. nicario domini astensis episcopi. do
 mino petro de zamoreis capitaneo populi astensis.
 domino frederico guarleta legumdoctore. domino
 francisco zoppo licenciato in iure ciuili. bauduyno de
 rocheta. oddono de incisia. guillielmo de incisia.
 iohanne de rocheta ex marchionibus incisie. iohanne
 de cerexeto catalano de mazadio ex comitibus de
 ualpergia. nicholletto de tillio. guillielmo de gabiano.
 gineto de canagnolio. conrado azinario. petro de

sancto georgio. anthonio ex comitibus de ualpergia. anthonio de montabono. octone et odonino de gutuariis de castello. sadino de sancto georgio de aduocatis. guillielmo de fraxineto ex comitibus cabalate. dominico de montilio. saglino de fraxinello et pluribus aliis. anno domini millesimo tricentesimo sexagesimo indictione xiii. die xxvii mensis marcii. de qua quidem sententia et omnibus et singulis suprascriptis et contentis in ea prefatus dominus marchio arbiter arbitrator et arbitramentator predictus presentibus dictis domino francisco de perillionibus. domino iasperto de tregurano et romeo lulli procuratoribus et procuratorio nomine prefati domini regis aragonum etc. et presentibus similiter dictis dominis feo de henrico. gabriele adurno et dominico fatinanti sindicis et ambaxatoribus et sindicario nomine antedicti domini ducis et comunis ianue nec non presentibus dictis testibus et ipsi procuratores et syndici dicti domini regis et dicti domini ducis et comunis ianue presente iamdicto domino marchione et presentibus testibus supradictis et quilibet eorum preceperunt per me stibiotum stibium predictum notarium et cancellarium infrascriptum fieri plura publica instrumenta.

Et ego stibiotus stibius publicus imperiali auctoritate notarius et cancellarius prefati domini marchionis predictis omnibus et singulis uocatus et rogatus interfui. et dictam sententiam et omnia et singula suprascripta propria manu scripsi et me subscripsi signumque meum consuetum apposui in testimonium omnium premissorum.

(CCXXIV)

IOHANNES Montisferrati marchio, arbiterque electus a Ianuensi communi et a Petro Aragonensium rege pro eorum componendis dissidiis; potestate usus, quam sibi in praecedenti sententia diei 27 martii reservaverat, Bonifacii castrum in insula Corsicae ad commune supradictum pleno iure spectare declarat.

1360, 2 aprilis

Cod. B. fol. 280.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos iohannes marchio montisferrati imperialis uicarius etc. arbiter arbitrator amicus compositor et comunis amicus electus et assumptus per nobilem uirum dominum franciscum de perillionibus militem et camerlengum ac procuratorem et procuratorio nomine serenissimi principis et domini domini petri dei gracia regis aragonum etc. ex una parte. et sapientem uirum dominum leonardum de montaldo iurisperitum syndicum et sindicario nomine magnifici domini simonis bucanigre ducis ianue et comunis ianue etc. ex altera

a parte prout de compromisso in nos factó constat publico instrumento recepto et abreuiato per stibiotum stibium notarium et cancellarium nostrum anno domini mcccclviii. indictione xii. die nono mensis aprilis. uisso dicto compromisso et omnibus usque nunc factis et subsequitis ex eo. et specialiter sententia et pronunciacione pacis per nos lata et facta inter dictas partes de qua sententia et pronunciacione pacis constat per instrumentum receptum et abreuiatum per dictum stibiotum sub hoc anno et indictione die xxvii mensis marcii proxime preteriti. et uisssis ac examinatis omnibus et singulis capitulis et articulis et aliis contentis in dicto instrumento sententiae et pacis. et specialiter articulo siue capitulo tertio dicte sententiae quod incipit. *item dicimus diffinimus et sententialiter arbitramur et arbitramentamur quod dicte partes uidelicet serenissimus dominus rex aragonum supradictus et magnificus dominus dux et comune ianue nobis et in nostri forciam seu commissariorum nostrorum pro nobis et nomine nostro ponere debeant ac traddere realiter cum effectu loca infrascripta uidelicet dictus dominus rex prefatus uillam et locum aлегherii insule sardineae cum omnibus iuribus et pertinenciis suis uniuersis et hominibus mero mixto imperio et omnimoda iurisdictione et aliis iuribus et fortificiis quibuscumque. et prefatus dominus dux et comune ianue similiter in nostri forciam seu commissariorum nostrorum pro nobis ponere debeant ac tradere realiter et cum effectu locum et terram bonifacii insule corsice cum omnibus iuribus hominibus mero mixto imperio et omnimoda iurisdictione etc.* prout hec et alia in dicto capitulo siue articulo plenius continentur. uissoque alio sequenti capitulo siue articulo dicte sententiae et pacis quod capitulum siue qui articulus continet. *item dicimus sententiamus pronunciamus arbitramur et arbitramentamur quod si qua dictarum parcium recusaret intra dictum tempus suum locum declaratum ut supra ponere in nostri forciam seu commissariorum nostrorum uel ipsum locum non poneret in forciam nostram effectualiter ut supra tunc et eo casu et cassibus cadat in penam centummilium florenorum in compromisso contentam. et pars que suum locum in manibus et forciam nostra posuerit et obediuerit prout supra possit et ei licitum sit sua propria auctoritate locum partis non obseruantis ui armorum et quocumque alio modo ui et ingenio inuadere et aprehendere et omnia alia facere que principaliter pertinet ad adprehensionem dicti loci etc.* prout hec et alia similiter in dicto capitulo siue articulo plenius continentur. uisso etiam alio articulo siue capitulo dicte sententiae et pacis. quod capitulum incipit. *et predicta omnia et singula cum omnibus et singulis conexis emergentibus et dependentibus ex eisdem etc.* nec non uisssis omnibus aliis in sententia ipsa contentis et descriptis. et scientes quod in ipsa pace et pronunciacione ac sententia reseruauimus nobis potestatem iterum pronunciandi semel et pluries ac addendi declarandi

mutandi diminuendi et corrigendi etc. prout in ipsa a
sententia et pronunciacione pacis plenius continetur. nolentes ex dicta potestate et auctoritate ipsius potestatis ac baylie nostre addere mutare minuere corrigere et declarare. ideo super hiis habitis consilio et deliberacione maturis. sedentes in hiis scriptis. christi nomine inuocato dicimus addimus pronunciamus sententiamus et declaramus ut infra. uidelicet quod castrum terra et locus bonifacii insule corsice pleno iure spectat et pertinet dicto comuni ianue. nec debet in obligationem cadere dicto domino regi aragonum uel nobis arbitro supradicto. nisi solum in hoc quod per aliquem potestatem uel rectorem nostrum cum seruientibus uiginti quinque uel usque in quadraginta et non pluribus sed paucioribus si nobis uidebitur debemus habere detemptionem et gubernationem dicti loci per menses quatuor et non ultra quibus etiam quatuor mensibus ellactis teneamur dictum locum libere dimittere in uirtutem dicti comunis ianue. taliter etiam quod occasione dicte detemptionis et gubernationis nullum dicto comuni preiudicium in suis iuribus generetur. lacta et facta in ast in palacio habitacionis dicti domini marchionis anno domini MCCCLX. indicione XIII. die secundo aprilis. presentibus testibus illustri domino octone duce brunsiuicensi domino francisco de summo legumdoctore uicario etc. et presentibus ambaxatoribus ianne. qui dominus marchio et ambaxatores preceperunt plura fieri instrumenta publica de predictis per me stibiotum stibium notarium infrascriptum. Et ego stibiotus stibius publicus imperiali auctoritate notarius et cancellarius prefati domini marchionis omnibus et singulis suprascriptis uocatus et rogatus interfui et sic scripsi signumque meum consuetum apposui in testimonium omnium premissorum.

(CCXXV)

IOHANNES Montisferrati marchio, proposita a cardinalibus pro pace inter ianuense commune et Petrum Aragonensium regem, et ab iisdem concordata Avinioni cum legatis regis eiusdem, confirmat, et seruari praecipit.

1360, 2 aprilis

Cod. B. fol. 280. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos iohannes marchio montisferrati imperialis uicarius etc. arbiter arbitrator et amicabile compositor et comunis amicus comuniter ellectus et assumptus per nobilem uirum dominum franciscum de perilionibus militem consiliarium et camerlengum ac procuratorem et pro-

curatorio nomine serenissimi principis et domini domini petri dei gracia regis aragonum etc. de cuius procura constat publico instrumento. sub signo et nomine bernardi de bonastre scriptoris dicti domini regis et eius auctoritate notarii sub anno domini MCCCLVIII. xxv die decembris ex una parte. et magnificum dominum simonem bucanigram dei gracia ianuensium ducem et comune ianue seu dominum leonardum de montaldo syndicum et syndicario nomine ipsorum domini ducis et comunis ianue ex parte altera. de cuius domini leonardi procura et sindicata constat publico instrumento scripto sub signo et nomine georgii odoardi de clauaro notarii sub anno domini MCCCLVIII. indicione XI secundum cursum ianue. die xxii marci. prout de dicto compromisso in nos facto constat publico instrumento recepto et abreuiato per stibiotum stibium notarium et cancellarium nostrum sub anno domini MCCCLVIII. indicione XII. die viii mensis aprilis. uissis dicto compromisso in quo inter cetera continetur quod possumus de quibuscumque ciuitatibus terris et locis suppositis uel existentibus sub dominio seu ad obedientiam dicti domini regis seu dicte ciuitatis ianue etc. tam in sardinea et corsica quam in quacunque mundi parte dare traddere donare tribuere adiudicare ipsis partibus et cuilibet seu alteri earum etc. prout nobis placuerit tam de concordia quam de iure prout hec et alia lacius continentur et scripta sunt ac apparent ex forma ipsius compromissi. et uissa sententia pacis per nos pronunciate inter dictas partes de qua constat per publicum instrumentum scriptum et abreuiatum per stibiotum predictum sub hoc anno et indicione. die xxvii mensis marci proxime preteriti. in qua nobis reservauimus omnem bailiam semel et pluries dicendi sententiandi et pronunciandi. et prorogacione dicti compromissi facta per nos de qua prorogacione constat publico instrumento recepto et scripto ante pronunciationem pacis predictae per dictam stibiotum dictis anno et indicione presentibus. die xxvii mensis marci proxime preteriti. actendentes etiam tractata promissa et ordinata coram nobis in tractatu pacis predictae per dictos procuratores et syndicos partium predictarum. et super eis omnibus et singulis habita deliberacione matura et consilio diligenti. sedentes in hiis scriptis christi nomine inuocato dicimus sententiamus pronunciamus arbitramur et arbitramentamur precipimus et ordinamus quod de negociis insule corsice et factis ipsius insule fiat et fieri possit et debeat prout et sicut inter dominos cardinales florentinum et alium siue alios cardinales ordinatum fuit et ambaxatorem ianuensem fait anno preterito per eos oblatum uel ordinatum et sicut per literas ipsorum poterit apparere. et predicta dicimus sententiamus et pronunciamus ac precipimus fieri actendi et inuolabiliter obseruari debere per dictas partes et quamlibet ipsarum sub pena in dicto compromisso contenta tocians commictenda quociens fuerit contrafactum et omni iure modo et forma quibus melius possumus. lacta et actum in palacio habi-

192

tacionis dicti domini marchionis anno domini MCCCLX. a
indicione XIII. die secundo mensis aprilis. presen-
tibus testibus illustri uiro domino octone duce brus-
nicensi et domino francisco de summo legumdoctore
uicario dicti domini marchionis. qui dominus mar-
chio precepit de predictis per me notarium infra-
scriptum fieri unum et plura instrumenta.

Et ego stibiotus stibias publicus imperiali aucto-
ritate notarius et cancellarius prefati domini mar-
chionis omnibus et singulis suprascriptis uocatus
et rogatus interfui et sic scripsi signumque meum
consuetum apposui in testimonium omnium pre-
missorum.

(CCXXVI)

*IOHANNES Montisferrati marchio, uti arbiter electus,
barones de Auria in terris et castris, quae in insula
Sardiniae possidebant, praeceptis sibi iniunctis ob-
temperando, restituendos declarat.*

1360, 21 iunii

*Ex apographo autentico anni 1369,
quod in Taurinensi asservatur tabulario.*

Cod. B. fol. 281.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos iohannes marchio
montisferrati imperialis uicarius etc. arbiter arbi-
trator et amicus compositor et comunis amicus
electus et assumptus per nobilem militem dominum
franciscum de perillionibus consiliarium et camer-
lengum ac procuratorem et procuratorio nomine
serenissimi principis et domini domini petri dei
gratia regis aragonum ualencie maioricarum sardi-
nie et corsice comitisque barchinonie rosilionis
et ceritanie ex una et pro una parte. et sapientem
uirum dominum leonardum de montaldo iurispe-
ritum syndicum et sindicario nomine magnifici uiri
domini simonis bucanigre dei gracia ducis ianuen-
sium imperialis uicarii et admirati generalis etc. et
comunis ianue ex parte altera prout de compro-
misso in nos facto constat publico instrumento re-
cepto et abreuiato per stibiotum stibium notarium
et cancellarium nostrum anno domini MCCCLVIII.
indicione XII. die nono mensis aprilis. uisso dicto com-
promisso et ratificationibus per nos factis super ipso
compromisso et instrumentis procurationum et bai-
liarum dicti domini francisci ac domini iasperti de
tregurano iurisperiti promotoris curie dicti domini
regis et romei lulli procuratorum dicti domini regis
et instrumentis procure domini fei de henrico iuris-
periti gabrielis adurni et dominici fatinanti omnium
procuratorum et sindicorum dicti magnifici domini
ducis et comunis ianue coram nobis productis per
ipsum omnes syndicos et procuratores predictos. et uissa

a quaedam sententia et pronunciatione per nos lata inter
partes predictas presentibus dictis dominis francisco.
iasperto. romeo. feo. gabriele et dominico sindicis et
procuratoribus antedictis et de ipsorum pari con-
cordia et assensu sub hoc anno et indicione. die
penultimo mensis marcii proxime preteriti. in qua
quidem sententia et pronunciatione continetur ca-
pitulum tenoris huiusmodi. *item quod de terris uillis
possessionibus iurisdictionibus redditibus et locis illo-
rum de auria in insula sardinie situatis uidelicet
quid de eis per nos arbitrari antedictum debeat
declarari dominus franciscus de perillionibus pre-
dictus debeat nobis demittere suam informationem
in scriptis. et cum dominus leonardus de montaldo
uenerit debemus eius informationem sub eius iura-
mento recipere.* et sic ipsorum duorum informa-
tione uissa et ostensa informatione ipsius domini
francisci de perillionibus dicto domino leonardo
teneamus pronunciare et declarare secundum infor-
mationem nobis cum dicto iuramento fiendam per
dictum dominum leonardum. cumque dictus domi-
nus leonardus uenerit et uissa informatione nobis
dimissa per dictum dominum franciscum de peril-
lionibus cuius tenor talis est. *informacio quam facit
domino marchioni franciscus de perillionibus super
eis que olim dicta fuerunt inter ipsum franciscum
et dominum leonardum de montaldo dum incipe-
rent tractare de pace per dei gratiam facta nunc.
et hoc pro locis que barones de auria consueue-
runt habere in sardinie insula primo uidelicet quod*
c *si dicti barones per se uel procuratores legitimos
uenerint ad obedienciam domini regis aragonum et
essent sibi legales et ueri uassali. idem dominus
rex remitteret eis de gracia omnes iniurias per eos
factas contra officiales et subditos dicti domini
regis et omnia etiam et quecumque que commis-
serunt contra eundem et faceret processus exinde
scriptos totaliter irritari. item quod restitueret eis-
dem baronibus omnia et singula loca plana que ipsi
seu aliquis eorum consueuerunt habere in sardinie
insula antedicta queque per ipsum dominum regem
seu officiales suos essent pro guerra quomodolibet
occupata. et hoc cum hominibus et feminis red-
ditibus iurisdictionibus et iuribus quibuscumque. eius
informationem sub eius iuramento nobis dederit in*
d *hac forma et per publicum instrumentum tenoris
huiusmodi. anno domini MCCCLX. indicione XIII. die
XXVI. madii in presentia testium infrascriptorum ego
leonardus de montaldo habens nocticium quod in
instrumento pronunciationis pacis pronunciate per
illustrem dominum marchionem montisferrati im-
perialem uicarium etc. inter serenissimum dominum
regem aragonum et suos ex una parte. et magni-
ficum dominum ducem et comune ianue ex altera
scripta manu stibioti stibii notarii infrascripti sub
hoc anno et indicione. die penultimo mensis marcii
proxime preteriti continetur capitulum tenoris infra-
scripti. item quod de terris uillis possessionibus
iurisdictionibus redditibus et locis illorum de auria
in insula sardinie situatis uidelicet quid de eis*

per nos arbitrum antedictum debeat declarari dominus franciscus de perillionibus predictus debeat nobis dimittere suam informacionem in scriptis. et cum dominus leonardus de montaldo uenerit debemus eius informacionem sub eius iuramento recipere. et sic ipsorum duorum informacione uissa et ostensa informacione ipsius domini francisci de perillionibus dicto domino leonardo teneamur pronunciare et declarare secundum informacionem nobis cum dicto iuramento fiendam per dictum dominum leonardum memor et certifficatus quod in tractatu dicte pacis inhite per prefatum dominum marchionem tamquam medium arbitrum arbitratores et amicabilem compositorem inter dictas partes et me leonardum tunc syndicum et procuratorem dicti domini ducis et comunis ianue. actum b fuit et ordinatum quod de terris locis possessionibus iurisdictionibus castris et aliis quibuscumque que dicti nobiles de auria in dicta insula sardinie tenere solebant inter dictas partes fieri obseruari ac exequi deberent ea que per certos cardinales inter ambaxatores dicti domini regis et comunis ianue tractata et ordinata fuerunt in auinione ultima uice. et habens nocticiam quod in dictis tractatibus prout per literas unius ex dictis cardinalibus uidi fuit capitulum tale. puncta autem que recepimus a dictis ambaxatoribus regis sunt hec. nam primo restituere uolunt nobilibus de auria omnia sua bona possessiones castra uillas et loca que seu quas ipse dominus rex uel aliquis subditus eius uel habens qualemcumque causam ab eo hodie in insula sardinie c possideret illas et illa uidelicet que seu quas ipsi nobiles de auria uel antecessores eorum uel aliquis ex eis possedissent seu possiderent anno mcccxxx. uel aliquo tempore abinde citra preter allegherium callarum sassarum et uillam ecclesie silicet ipsa castra et loca tantum non autem excipitur de uillis possessionibus terris et locis eorum existentibus infra territoria dictorum locorum que illi de auria possedissent ut supra. et processus factos contra eos in effectu reuocare et eos omnes nobiles restituere in integrum quantum ad bona predicta. et ad omnem gratiam regiam ipsosque deinceps bene tractare ipsi domino regi remanentibus semper omnibus suis iuribus que habebat in dictis locis restituendis ut supra ante ipsorum inobedienciam et processus d predictos. iuramento corporaliter prestito in manu dicti notarii infrascripti. dico protestor informo et declaro in omnibus et per omnia prout et sicut in proximo precedenti capitulo per ordinem est descriptum. et sic per ipsum dominum marchionem pronuncianulum declarandum et executioni mandandum esse inter dictas partes. saluo michi dicto leonardo omni potestate et iure iterum declarandi et informandi de predictis in quantum michi de iure competat uigore dicte sententie precipiens de predictis fieri unum et plura publica instrumenta per te stibiotum stibium notarium infrascriptum actum in ciuitate astensi in domo conroni de reuello hspitis presentibus testibus domino francisco de summo

193
a legumdoctore uicario dicti domini marchionis bonifacio guttuario de castello et nicolino de galuagnis de grazano notario. cognoscentes quod uigore dicte sententie per nos late dicta die penultima marci et dicti capituli in ea contenti teneamur pronunciare et declarare secundum formam dicte informacionis nobis date per dictum dominum leonardum licet sit contraria informacioni predictae nobis dimisse per dictum dominum franciscum de perillionibus. uolentes facere que tenemur christi nomine inuocato sedentes in hiis scriptis dicimus sententiamus pronunciamus arbitramentamur arbitramur et diffinimus quod prefatus dominus rex aragonum faciat et exequatur actendat et obseruet in omnibus et per omnia prout et sicut in dicto instrumento informacionis nobis date et facte per dictum dominum leonardum continetur et secundum formam dicti capituli tractati inter dictos dominos cardinales et per eos. quod capitulum incipit. puncta autem que recepimus a dictis ambaxatoribus regis sunt hec. nam primo restituere uolunt nobilibus de auria omnia sua bona possessiones castra uillas et loca que seu quas etc. dicti capituli. et predicta dicimus sententiamus pronunciamus arbitramentamur et actendi et obseruari inuolabiliter diffinimus uigore nostre potestatis et bailie nobis a dictis partibus attribute et omni iure uia modo et forma quibus melius possumus et sub pena in dicto compromisso contenta. reseruantes nobis omnem nostram bailiam arbitrium et potestatem nobis per dictas partes et earum quamlibet quomodolibet attributam iterum semel et pluries dicendi sententiandi pronuncianuli arbitrandi arbitramentandi diffiniendi precipiendi adiudicandi etc. prout et quocumque et quocienscumque nobis placuerit et uoluerimus de et super omnibus quibus uoluerimus tam pronunciatas quam non pronunciatas ad nostram liberam uoluntatem. lacta acta publicata et pronunciatas fuit hec pronunciacio et sententia per dictum dominum marchionem arbitrum supradictum in castro montiscalui anno domini mcccclx. indicione xiii. die xxi mensis iunii. presentibus testibus domino iacobo prouana. domino antonio luppo militibus. iohanne de cerexeto. oddino guttuario de castello et guilielmo cicoello de uirolengo cancellario dicti domini marchionis. de quibus omnibus et singulis prefatus dominus marchio precepit per me stibiotum stibium notarium et cancellarium infrascriptum fieri unum et plura instrumenta publica ad postulacionem omnium et singulorum quorum interest et poterit interesse.

Et ego stibiotus stibius publicus imperiali auctoritate notarius et cancellarius prefati domini marchionis omnibus et singulis suprascriptis uocatus et rogatus interfui et sic scripsi signumque meum consuetum apposui in testimonium omnium premissorum.

(CCXXVII)

Renunte Petro Aragonensium rege sententiae obtemperare a Iohanne marchione Montisferrati latae, Christophorus de Paulo Ianuensium missus coram ipso de damnis protestatur.

1360, 8 octobris

Cod. B. fol. 286.
(H. R.)

In nomine domini amen. In presentia mei notarii infrascripti et testium infrascriptorum ad hec specialiter uocatorum et rogatorum pro testibus constitutus in presentia serenissimi principis et domini domini petri dei gracia aragonum etc. regis prouidus uir christoforus de paulo notarius et cancellarius comunis ianue syndicus ut asserebat ac ambaxator nuncius et procurator magnifici et excelsi domini domini simonis bucanigre dei gracia ianuensium ducis et populi defensoris ac etiam imperialis uicarii et amirati generalis et comunis ianue supplicauit dixit requisuit et protestatus fuit dicto domino regi presenti audienti et intelligenti nomine et pro parte dicti domini ducis et comunis ianue. quod cum per illustrem principem et dominum dominum iohannem dei gracia marchionem montisferrati et uicarium imperialem etc. tamquam arbitrum arbitratores et amicabilem compositorem et comunem amicum electum et assumptum. inter dictum dominum regem seu eius ambaxatores et nuncios ex una parte et dictum dominum ducem et comune ianue seu syndicos et ambaxatores dictorum ex altera. inter ipsum dominum regem et dictum dominum ducem et comune ianue late fuerunt aliquae sententiae scripte manu mei notarii infrascripti quarum prima lata fuit hoc anno die xvii marci secunda lata fuit die penultimo dicti mensis marci et reliqua lata fuit die xxi mensis iunii proxime preteriti. quatenus ipse dominus rex ipsas sententias et quamlibet earumdem et omnia et singula in ipsis contenta dicta pronuntiata declarata et sententiata per dictum dominum marchionem et etiam pro parte ipsius domini marchionis per me dictum stibiotum notarium infrascriptum tamquam ambaxatorem dicti domini marchionis requisita a dicto domino rege pro dicti parte domini marchionis fieri et obseruari per dictum dominum regem pro bono et obseruatione pacis pronunciate per dictum dominum marchionem inter dictas partes dignetur et uellit actendere obseruare et executioni mandare prout dictum sententiatum et pronunciatum est et fuit per dictum dominum marchionem ac per me dictum stibiotum etiam requisitum. cum per dictum dominum ducem et comune ianue et pro parte ipsius paratum sit et est fieri omnem executionem mandatis per dictum dominum marchionem. et sic se obtulerunt et offerunt ut dicit dictus christoforus et ipse christoforus dicto

a nomine pro parte ipsorum. aliter ipse christoforus dicto nomine protestatur contra ipsum dominum regem de omni dampno et interesse dicti domini ducis et comunis ianue. et de predictis rogauit dictus christoforus dicto nomine me notarium infrascriptam ut ad ipsorum memoriam et dicti domini ducis et comunis ianue cautellam quod publicum conficiam instrumentum. actum barchinonie in camera consilii dicti domini regis anno domini mcccclx indictione xiii die viii mensis octobris presentibus testibus andriolo pelegrino. iohanne de bonisegnor ciuibus ianue. georgio constancio de finario et iacobo rastello ciue astensi.

Et ego stibiotus stibius publicus imperiali auctoritate notarius et cancellarius prefati magnifici domini marchionis omnibus et singulis suprascriptis rogatus interfui et sic scripsi.

(CCXXVIII)

Ortis dissensionibus Ianuenses inter et commune et homines Castri Sancti Romuli, dominium illi Castri eiusdem praetendentes, libertatem propriam e contra propugnantes hi, electi arbitri easdem amicabiliter componunt.

1361, 15 martii

Ex apographo authentico saeculi XVI,
quod in Regio Taurinensi adseruatur tabulario.

Cod. B. fol. 115.
(H. R.)

In nomine domini amen. Nos andreas de mari iurisperitus et iohannes de cataneis legumdoctor arbitri et arbitratores et amicales compositores et comunes amici. electi et assumpti inter magnificum et excelsum dominum dominum symonem bucanigram dei gracia ianuensium ducem et populi defensorem imperialem uicarium et admiratum generalem et consilium suum duodecim antianorum nomine et uice comunis ianue ex una parte et morixiam aymelinam et antonium ascentium actores syndicos et procuratores hominum et uniuersitatis sancti romuli ut de ipsorum sindicatu apparet publico instrumento confecto in sancto romulo manu constancii aymeline notarii mcccclx die xxiii augusti. ex altera secundum formam instrumenti compromissi in nos facti et scripti manu raffaelis de goascho de monelia notarii et cancellarii comunis ianue mcccclxi die xvii februarii uolentes ex potestate dicti compromissi dictas lites causas questiones et controuersias terminare et diffinire ut parcatur ipsarum parcium sumptibus laboribus et expensis secundum quod etiam nobis de iure esse uidetur uisis primo iuribus rationibus et scripturis dictarum parcium et cuiuslibet earum que coram nobis uti uoluerunt ostendere producere et allegare primo quamdam sententiam latam per

episcopum sigifredum ianuensem et dompnum obertum uigintimiliensem comitem arbitros ellectos inter prepositum sancti laurencii cum canonicis ex una parte et homines sancti romuli ex altera MCCXIII de mense iullii⁽¹⁾ in qua continetur quod fuit sententiatum quod homines sancti romuli certam partem fructuum et reddituum quos percipiunt dare debeant dicto episcopo et certam partem preposito et canonicis scriptam manu marchionis iudicis notarii. item aliud instrumentum sententie scriptum manu ogerii notarii MCLIII die XIII exeunte octubri⁽²⁾ late inter dominum syrum ianuensem archiepiscopum et canonicos sancti laurencii ex una parte et homines sancti romuli ex altera in qua continetur similiter quod predicti homines reddere debeant certos redditus predictis episcopo et canonicis. item quoddam instrumentum scriptum manu ogerii notarii MCLIII die secunda augusti locacionis facte tercie partis cuiusdam montis per dominum syrum archiepiscopum ianuensem consulibus et hominibus sancti romuli. item quamdam sententiam scriptam manu enrici iudicis notarii et exemplatam de registro curie domini archiepiscopi manu frederici gontardi notarii MCLXIII mense decembris⁽³⁾ in qua continetur priuacio cuiusdam beneficii seu feudi lata per dominum archiepiscopum. item quoddam instrumentum scriptum manu magistri iohannis notarii MCCXVII die XIII februarii⁽⁴⁾ in quo continetur iuramentum hominum sancti romuli factum et fiendum de quinque in quinque annis fidelitatis domino octoni ianuensi archiepiscopo. item aliud instrumentum scriptum manu notarii predicti MCCXVII die XV maii⁽⁵⁾ in quo continetur iuramentum fidelitatis facte per homines sancti romuli domino O. (oberto) albinganensi episcopo uicario domini O. (octonis) archiepiscopi ianuensis item aliud instrumentum scriptum manu notarii predicti MCCXVII die VIII exeunte iulio⁽⁶⁾ in quo continetur quoddam preceptum pacis obseruande inter certas partes hominum sancti romuli factum per uicarium domini archiepiscopi domini sancti romuli. item aliud instrumentum scriptum manu notarii predicti MCCXX die XXVIII ianuarii seu die III exeunte ianuario⁽⁷⁾ in quo continetur sicut homines sancti romuli recognouerunt se teneri ad procuraciones domini archiepiscopi ianuensis iuxta formam cuiusdam sententie in dicto instrumento inserte. item aliud instrumentum scriptum manu notarii predicti MCCXXI die XIII marcii⁽⁸⁾ in quo continetur sicut dominus archiepiscopus ianuensis restituit obertum ascen-
tium ad officium tabelionatus a quo remotus fuerat per ipsum. item aliud instrumentum scriptum manu otti de sancto romulo MCCXXIII. die VIII kallendas marcii

a ⁽¹⁾ in quo continetur sicut dominus archiepiscopus requisituit consiliarios sancti romuli quem uellent an-
consulem an potestatem et de salario potestatis. item aliud instrumentum scriptum manu enrici de serra notarii MCCXXIII die XIII aprilis⁽²⁾ in quo continetur ordinacio facta per uicarium domini archiepiscopi siue preceptum sub pena imposita applicanda domino archiepiscopo. item aliud instrumentum scriptum manu raynerii notarii MCCXXIII die ultima augusti⁽³⁾ in quo continetur quoddam preceptum factum per delegatos domini pape. item aliud instrumentum scriptum manu antelmi de casellis notarii MCCXXIII die prima septembris⁽⁴⁾ in quo continetur. sicut delegatus imperialis posuit in banno homines sancti romuli propter eorum contumaciam occasione questionis uertentis inter dominum archiepiscopum ianuensem ex una parte et ipsos homines ex altera. item aliud instrumentum scriptum manu prouincialis notarii MCCXXIII die III iunii⁽⁵⁾ in quo continetur sicut unus ex delegatis predictis se excusauit et commissit uices suas alteri delegato. item aliud instrumentum sententie scriptum manu dicti antelmi notarii MCCXXIII die V iunii⁽⁶⁾ in quo dicti delegati pronunciauerunt dominum archiepiscopum ianuensem poni debere in possessionem plenarie iurisdictionis castri sancti romuli ex primo decreto. item aliud instrumentum scriptum manu stephani notarii MCCXXV die V maii⁽⁷⁾ in quo continetur constitucio consiliariorum sancti romuli ellectorum per dominum archiepiscopum dominum sancti romuli. item aliud instrumentum scriptum manu notarii predicti supradictis millesimo et die⁽⁸⁾ in quo continetur sicut homines sancti romuli pecierunt consules pro illo anno. item aliud instrumentum scriptum manu dicti notarii dicto millesimo die VI maii⁽⁹⁾ in quo continetur sicut dominus archiepiscopus ellegit dictos consules. item aliud instrumentum scriptum manu notarii predicti dictis millesimo et die⁽¹⁰⁾ in quo continetur sicut dicti consules iurauerunt et promisserunt multa. item aliud instrumentum scriptum manu dicti stephani MCCXXV die XVI maii⁽¹¹⁾ in quo continetur sicut dominus archiepiscopus precepit hominibus sancti romuli ut multa obseruent sub certis penis dicto domino archiepiscopo applicandis. item aliud instrumentum scriptum manu notarii predicti millesimo predicto die XXV maii⁽¹²⁾ in quo continetur iuramentum uetarii consulum prestitum de precepto domini archiepiscopi. item aliud instrumentum scriptum manu dicti antelmi millesimo predicto die XII exeunte

(1) Hanc videre est in parte prima sub N.º XVI, col. 26.

(2) Haec pariter iam publici iuris facta est in parte prima sub N.º CXCI, col. 169.

(3) Haec reperitur in parte prima sub N.º CCXLIII, col. 217.

(4) Iam publici iuris factum in parte prima sub N.º DXXIV, col. 587.

(5) Hoc uide in parte prima sub N.º DXXVI, col. 588.

(6) Hoc uide in parte prima sub N.º DXXIX, col. 593.

(7) Hoc pariter uide in parte prima sub N.º DLVIII, col. 646.

(8) Iam editum in parte prima sub N.º DLXVIII, col. 664.

(1) Iam editum in parte prima sub N.º DLXXVIII, col. 676.

(2) Hoc uide in parte prima sub N.º DLXXX, col. 678.

(3) Vide hoc in parte prima sub N.º DXCI, col. 695.

(4) Hoc pariter uide in parte prima sub N.º DXCII, col. 696.

(5) Hoc uide in parte prima sub N.º DCIV, col. 719.

(6) Hoc uide in parte prima sub N.º DCV, col. 720.

(7) Hoc uide in parte prima sub N.º DCIII, col. 718. Sed in illa refertur ad annum 1224.

(8) Hoc uide in parte prima sub N.º DCXVIII, col. 754.

(9) Hoc uide in parte prima sub N.º DCXIX, col. 754.

(10) Hoc uide in parte prima sub N.º DCXX, col. 755.

(11) Hoc uide in parte prima sub N.º DCXXII, col. 758.

(12) Hoc uide in parte prima sub N.º DCXXIII, col. 759.

septembri (1) in quo continetur sicut dicti delegati a comdepnauerunt et pronunciauerunt quod dominus archiepiscopus habeat ueram possessionem plenarie iurisdictionis et ipsum possessorem constituerunt. item aliud publicum instrumentum scriptum manu alexandri de sancto romulo MCCXXX die XXVIII februarii (2) in quo continetur sicut dominus archiepiscopus ordinauit et ellegit quatuor quibus dedit bayliam sicut datur consulibus et potestatibus. item aliud instrumentum scriptum manu petri de musso notarii MCCXXXVII die XIII nouembris (3) in quo continetur sicut dominus archiepiscopus constituit massarium uicarium rectorem in sancto romulo. item aliud instrumentum scriptum manu petri de musso notarii MCCXXX die XXIX iulii (4) in quo continetur sicut dominus archiepiscopus elegit b certos de sancto romulo quibus dedit bayliam sicut datur consulibus et potestatibus et eciam continentur multi modi et uarii iurisdictionis exercende. item aliud instrumentum scriptum manu dicti petri MCCXLI die XXIII februarii (5) in quo continetur sicut dominus archiepiscopus ad multam supplicacionem hominum sancti romuli elegit uicarium cum baylia magna et cum diuersis modis iurisdictionis exercende. item aliud instrumentum scriptum manu dicti petri MCCXLIII die V ianuarii (6) in quo continetur sicut dominus archiepiscopus condempnauit quemdam de sancto romulo in libris uiginti ex eo quia inobediens obseruare confinia sibi per dominum archiepiscopum data. item aliud instrumentum scriptum manu dicti petri MCCXLIII die XXVIII decembris (7) in quo c continetur sicut dominus archiepiscopus distribuit condempnacionem librarum cccc in certos homines ipsis hominibus assignando certam partem dicte condempnacionis singulariter. item aliud instrumentum scriptum manu dicti petri MCCXLV die III (8) ianuarii in quo continetur sicut dominus archiepiscopus elegit uicarium et rectorem in sancto romulo cum iuramento et promissione plenarie iurisdictionis. item aliud instrumentum scriptum manu oberti alexandri notarii MCCLIII die XXI (9) octubris in quo continentur debitaes domini archiepiscopi. item aliud instrumentum cuiusdam priuilegii conradi imperatoris super quibusdam terris et locis sancti syri episcopi in terris uintimilii (10). item aliud instrumentum scriptum manu brignoni mazurri MCCLVIII die V d ianuarii (11) in quo continetur iuramentum fidelitatis

(1) Hoc uide in prima parte sub N.º DCXXVI, col. 708.

(2) Hoc uide in prima parte sub N.º DCLXXXV, col. 878. Discrimen autem intercedit in data diei, in prima enim parte huiusmodi charta refertur ad diem 24, in hac uero recordatur sub die 28.

(3) Hoc uide in prima parte sub N.º DCCXLIII, col. 974.

(4) Hoc uide in prima parte sub N.º DCCLV, col. 988.

(5) Hoc uide in prima parte sub N.º DCCLVIII, col. 993.

(6) Hoc uide in prima parte sub N.º DCCLXIX, col. 1011.

(7) Hoc uide in prima parte sub N.º DCCLXX, col. 1012.

(8) Hoc uide in prima parte sub N.º DCCLXXI, col. 1013.

(9) Hoc uide in prima parte sub N.º DCCLXII, col. 1204.

(10) Priuilegium hoc non aliud esse arbitramur, nisi quod legitur in prima parte sub N.º V, col. 9, quodque Conrado Vintimiliensi comiti proculdubio tribuendum esse uidetur, non autem Conrado imperatori, cuius recordatur tantum imperium pro anno indicando, in quo fuit concessum.

(11) Hoc uide in prima parte sub N.º DCCCCXII, col. 1282.

certorum hominum habitatorum alme de quibusdam terris factum domino archiepiscopo. item aliud instrumentum scriptum manu octi aymeline notarii MCCLXIII (1) in quo continetur sicut uicarius sancti romuli condempnauit certos homines sancti romuli procuratores domini archiepiscopi ad dandum certos drectus siue redditus de quibusdam terris. item aliud instrumentum scriptum manu uiualdi licti notarii MCCLXXXIII (2) in quo continetur sicut dominus archiepiscopus dixit et uoluit quod quidam de portu possit uti sententiis et instrumentis pro sorte et non pro usuris. item aliud instrumentum scriptum manu stephani conradi de lauania notarii MCCLXXXVI die XII iunii (3) in quo continetur presentacio litterarum papalium concessionis de uendendo castra sancti romuli et ceriane delegatis domini nostri pape et tenor ipsarum litterarum. item aliud instrumentum scriptum manu dicti stephani dictis millesimo et die in quo continetur requisicio domini archiepiscopi facta coram dictis delegatis quod concedant licenciam uendendi dicta castra sancti romuli et ceriane. item aliud instrumentum scriptum manu dicti notarii supradicto millesimo die XIII iunii (4) in quo continetur sicut dicti delegati dederunt et declarauerunt et decreuerunt licenciam uendendi dicta castra. item aliud instrumentum scriptum manu bertolini de mezano notarii MCCLXXXVII die VIII ianuarii (5) in quo continetur uendicio castri et loci sancti romuli facta per dominum archiepiscopum dominis oberto aurie et georgio de mari cum mero et mixto imperio et plenaria iurisdictione. item aliud instrumentum scriptum manu dicti stephani supradieto millesimo die XI ianuarii (6) in quo continetur sicut dominus archiepiscopus constituit procuratorem ad ponendum in possessionem dictos emptores. item aliud instrumentum scriptum manu portusueneris ballisterii de sancto romulo notarii MCCLXXXIV die secunda februarii (7) in quo continetur sicut dictus procurator posuit in possessionem dictos dominos obertum et georgium. item aliud instrumentum scriptum manu francisci alamani notarii MCCLXXXVII die VI iunii (8) in quo continetur denunciatio dicte uendicionis facta consiliariis sancti romuli si uolunt aliquid contradicere dicte uendicioni et hiis que continentur in instrumento dicte uendicionis pluries uisso per eos. item aliud instrumentum scriptum manu petri gasdie de sancto romulo notarii MCCVIII die secunda februarii (9) in quo continetur sicut uicarius sancti romuli pro dominis predictis iurauit in publico parlamento in multis. item quamdam scripturam publicam scriptam MCCCVIII die XXI maii (10) extractam de actis curie sancti romuli per petrum gasdiam notarium in qua continetur sicut nuncius et prece comunis sancti romuli

(1) Hoc uide in prima parte sub num. DCCCCLVII, col. 1412.

(2) Hoc uide supra sub num. XXXVI, col. 56.

(3) Hoc uide supra sub num. CXXXVIII, col. 328.

(4) Vide hoc supra sub num. CXXIX, col. 330.

(5) Vide hoc supra sub num. CXXX, col. 331.

(6) Vide hoc supra sub num. CXXXI, col. 332.

(7) Vide hoc supra sub num. CXXXII, col. 333.

(8) Hoc uide supra sub num. CXXXIV, col. 342.

(9) Hoc uide supra sub num. CLIX, col. 438.

(10) Quam uide supra sub num. CLXII, col. 447.

de mandato domini andrioli de auria domini sancti romuli retulit cridasse quod omnes homines sancti romuli et ceriane debeant esse coram ipso domino andriolo cum armis suis et ipsum sequi debere quod uoluerit. item alia scriptura scripta manu dicti notarii mcccviii die prima iunii ⁽¹⁾ et extracta de dictis actis in qua continetur sicut ipse dominus andriolus in publico consilio sancti romuli precepit consiliariis quod infra dies octo faciant syndicos suos presentare cum iuribus suis in ianua coram bauilo sancti romuli. item aliud instrumentum scriptum manu petri fabiani de sancto romulo mcccviii die xx octubris ⁽²⁾ in quo continetur sicut homines sancti romuli se dederunt certa forma domino regi roberto. item aliud instrumentum scriptum manu antonii iofredi mcccxxiii die v ⁽³⁾ februarii in quo continetur sacramentum fidelitatis hominum sancti romuli factum per dictos homines dominis raphaeli ancelino et casano de auria dominis sancti romuli. item aliud instrumentum scriptum manu dicti antonii supradictis millesimo et die ⁽⁴⁾ in quo continetur simile sacramentum certorum aliorum hominum de sancto romulo. item aliud instrumentum scriptum manu petri de reza notarii mccccl ⁽⁵⁾ uendicionis facte per dominum casanum de auria de sua parte castri sancti romuli et ceriane comuni ianue.

Item quamdam litteram honorii pape terti in qua continetur delegacio facta illis qui ut supra posuerunt in possessionem iurisdictionis etc. castri sancti romuli ex primo et secundo decreto. ⁽⁶⁾ item quamdam litteram innocencii pape III in qua continetur sicut dominus papa commisit cuidam delegate quod si comune ianue non destitisset a quadam condempnacione quam fecerat in homines sancti romuli quod ipsum comune moneat et finaliter censura ecclesiastica compellat ut a dicta condempnacione desistat. ⁽⁷⁾ item quamdam scripturam que dicitur libellus scriptam anno xii imperii octonis mense marcii in qua continetur sicut theodulfus episcopus ianuensis concessit territorium sancti romuli intra confines ibi positos ⁽⁸⁾ scriptum quampluribus hominibus ad laborandum et seminandum ac arbores plantandum qui homines promisserunt eidem episcopo reddere certos fructus annuatim et est scriptura seu libellus ille de qua seu quo fit mentio in instrumento primo supraposito. item quamdam aliam scripturam que dicitur libellus scripta seu scriptus anno terciodecimo dicti imperatoris octonis in qua continetur quemadmodum theodulfus episcopus ianuensis predictus concessit tres partes fructuum seu reddituum canonicis ordini ⁽⁹⁾ reseruata quarta parte in ipso episcopo et in qua seu quo fieri uidetur per ipsum dominum theodulfum diuisio terrarum inter homines ipsius castri qui pro-

a mictunt certam pecuniam dare singulis annis domino episcopo et de qua similiter uidetur fieri mentio in dicto primo instrumento. item quamdam aliam scripturam in qua continetur quedam laus facta per comitem uintimili ⁽¹⁾ quod homines sancti romuli reddant canonicois sancti laurencii tres porciones de certis fructibus singulis annis quam laudem ipsi homines recognouerunt. item quemdam librum papirus qui est uolumen antiquorum capitulorum sancti romuli que uigere uidebantur mcccxxxiii et in quo ultimum capitulum quod est conpositum sub rubrica *de obseruacione capitulorum* in quo inter alia continetur quod capitula obseruari debent salua in eis uoluntate correctione interpretatione addicione diminutione et mutatione quam facere uellet dominus archiepiscopus dominus sancti romuli. item alium capitulorum dicti loci in papiru factorum mcccxxxviii tempore dominorum oberti de auria et georgii de mari et confirmatorum per dictos dominos et eciam circa finem dicti libri continentur alia capitula facta mccciiii per statutarios ellectos per dictum dominum georgium dominum sancti romuli. item alium librum papirus capitulorum dicti loci factorum mcccxxxiiii in quo est capitulum positum sub rubrica *de uoluntate et arbitrio dominorum* quod factum fuit tempore dominorum ancelini et casani de auria in quo continetur quod prefati domini et quilibet ipsorum possint et possit addere et diminuere in dictis capitulis prout eis placuerit.

b Pro parte uero hominum sancti romuli ut infra primo quoddam publicum instrumentum scriptum manu petri fabiani notarii mcccxxviii die xvi marcii in quo cauetur quod dominus ancelinus de auria dominus sancti romuli pro se et consortibus suis protestatus est quod petebat de gracia speciali auxilium hominum sancti romuli ad eundem contra guelfos pro parte ghibelina extrinseca et sine preiudicio concessionum statutorum consuetudinum conuencionum et aliorum iurium et illa omnia manutenere et conseruare promisit item aliud publicum instrumentum scriptum manu dicti notarii dicto anno die xvii marcii in quo cauetur quod dominus ancelinus predictus dominus sancti romuli pro se et consortibus suis dominis dicti loci protestatus est et promisit eisdem quod auxilium quod petebat et habebat ab eis quia irent cum eo ad iuuandum in dulce aqua dominum morruelem de auria et eius consortes qui in dicto loco erant ad frontieriam partis ghibeline illud petebant et habebant usque supra de gracia speciali sine deterioramento iurium ut supra. item quoddam aliud publicum instrumentum scriptum manu antonii iofredi notarii mcccxxii die xviii nouembris in quo cauetur quod dominus marcus de leone de terdona fecit iuramentum de regendo legaliter secundum formam capitulorum antiquorum sancti romuli uel iura romana quociescumque deficerent dicta capitula et predicta in presentia domini ancelini. item aliud publicum instrumentum scriptum manu francisci bonaurenture no-

(1) Hanc uide supra sub num. CLXIII, col. 448.

(2) Quod uide supra sub num. CLXXIV, col. 481.

(3) Quod uide supra sub num. CLXXVII, col. 493.

(4) Quod uide pariter sub eodem numero.

(5) Quod uide supra sub num. CCI, col. 588.

(6) Hanc uide in prima parte sub num. DLXX, col. 606.

(7) Hanc uide in prima parte sub num. DCCCXXI, col. 1104.

(8) Hanc uide in prima parte sub num. IH, col. 6.

(9) Hanc pariter uide in prima parte sub num. IV, col. 7.

(1) Hanc esse credimus quae publici iuris facta legitur in prima parte sub num. XVI, col. 46.

tarii mcccxlvi die xii decembris in quo continetur quod dicti homines sancti romuli protestabantur contra dominum ancelinum de auria non nominando alios dominos quod ipsi non erant astricti ad aliquem exercitum faciendum pro aliquibus nisi pro comuni ianue et quod erant in possessione iurium multorum a tanto tempore citra cuius contrarium memoria non existit et aliqua utilia pro eis et quod ipse dominus ancelinus promittebat et requirebat exercitum contra populum ianue de gracia speciali sine deterioramento iurium predictorum in quorum possessione ipsos esse asserebat. item aliud publicum instrumentum scriptum manu petri lercarii notarii mcccxlvi die xv nouembris in quo cauetur quod dum dominus casanus de auria ut ibi dicitur amputasset nasum uni qui uenit ad pascendum in paschis dicti loci contra uoluntatem et ex hoc fuerit ortus rumor contra eum ab hominibus dicti loci et inter guelfos et ghibelinos homines dicti loci intantum uenirent ad pacem. ipse dominus casanus precepit guelfis quod cum ghibelinis non uenirent ad pacem eo quia reputabat ghibelinos esse eius rebelles. item aliud publicum instrumentum scriptum manu iacobi sapie notarii mccccli die xvi octubris in quo continetur iuramentum factum de mandato domini uicarii riparie domino mediolani per lodisium de corsio potestatem dicti loci quo iurauit bona fide dictam terram regere et homines et eisdem ministrare secundum capitula dicti loci et bonas consuetudines et ubi capitula deficerent secundum iura romana. item aliud publicum instrumentum scriptum manu benedicti de alnordis notarii mccccli die xviii septembris in quo cauetur protestacio facta per syndicum sancti romuli coram capitaneo et antianis quod domini casanus et ancelinus nullum ius domini uel iurisdictionis habebant in loco sancti romuli et quod aliqua provisio non fieret dicto ancelino in preiudicium dictorum hominum et questionis future inter eos ex una parte et dictos ancelinum et casanum ex altera. pro qua questione dominus mediolani miserat certas litteras certis delegatis in dicto instrumento insertas. item aliud publicum instrumentum scriptum manu iacobi sapie notarii mccccli die iii octubris in quo continetur condemnatio seu executio cuiusdam sententie corporalis seu mortis prolata per potestatem dicti loci. item aliud publicum instrumentum scriptum manu petri gasdie notarii mcccclv die xx maii in quo continetur quod petrus lercarius de nilla podii confessus fuit coram rectoribus sancti romuli quod ipse petrus in mccccli ad instanciam brisiani marini procuratoris ancelini de auria fabricauit tria instrumenta contra rei ueritatem indebita iuxta formam cuiusdam dictaminis apportati per ipsum brisianum et quod illa de manibus dicti petri penitens abstulit que ostensa coram pluribus exinde combussit que confessus fuit de mandato tunc uicarii riparie. item quamdam litteram missam per dominum iohannem de ualente ducem scriptam mccccl die xxvii septembris in qua continetur baylia iurisdictionis tradite seu concessa etiam in criminalibus raffo de oli-

uella potestati misso ad dictum locum sancti romuli. item quoddam manualetum papirus non publicum in quo uidetur esse quedam peticio oblata per procuratorem minorum sancti romuli coram certis arbitris contra homines sancti romuli in qua petebat declarari iurisdictionem et merum et mixtum imperium dicti castri spectare et pertinere ad ipsos dominos et responsiones factas per dictos homines et certa acta facta hinc inde in mcccxlvi de mense ianuarii. item quamplura exempla litterarum non publica baylie concessa tam in civilibus quam in criminalibus potestatibus missis ad dictum locum. item aliqua exempla non publica certarum forestacionum et condemnationum in criminalibus etiam in morte factarum per potestatem sancti romuli. item conuentionem factam per consules sancti romuli que est in registro comunis ianue que incipit. *In nomine domini amen. Nos consules sancti romuli gaufridus raynaldus sifredus et raynaldus henricus promictimus et conuenimus uobis domino beltramo christiano ianuensium potestati. nicole malono. simoni de camilla. ingoni longo et oberto malaucello atque belmusto lercario rectoribus pro uobis et socio uestro manfredo picamilio rectore nomine et uice comunis ianue stipulantibus etc.* (1) ac etiam uissis deposicionibus testium productorum coram nobis pro parte comunis ianue uidelicet enrici et philipi ardizomi de tabia. babilani curli. alexandri de auria. ancelini antonii. enrici casani et georgii de auria. pelegrini gameli de ceriana in ianua receptorum et domini anselmi crabella de papia iurisperiti nec non domini mauri catanei de albinga iurisperiti. ac etiam pro parte dictorum syndicorum sancti romuli uidelicet guillielmi moreni de sancto romulo. iohannis palmarii de sancto romulo. iacobi capurri dicti bolla. iacobi sapie de sancto romulo. iohannis alamani oriundi in sancto romulo et ciuis et habitatoris uintimilii. giribaldi uerzacha et oberti bertolla amborum de ceriana ipsorumque actestacionibus diligenter et titulis super quibus producti et recepti fuerunt uissis et examinatis et omnibus hiis que dicte partes uerbo et scriptis semel et pluries dicere allegare ostendere et producere uoluerunt. et super predictis omnibus et singulis habita diligenti et matura deliberacione. christi nomine innocato et deum semper pre oculis habentes et in mente dicimus sententiam pronunciamus condemnamus arbitramur et absolimus inter dictas partes ut infra. uidelicet quia declaramus dictum dominum ducem et comune ianue habere ius et bayliam faciendi eligendi et creandi potestatem et potestates siue officialem uel officiales pro reddenda iusticia in dicto loco sancti romuli pro ipso comuni ianue et tam in civilibus quam in criminalibus seu criminibus publicis et priuatis etiam capitalibus cum seruiantibus et familia consueta postquam dictus locus peruenit in ipsum comune ianue. in qua iusticia facienda seruentur capitula dicti loci facta et fienda et ubi capitula deerunt secundum iura romana dummodo dicta

(1) Conuenticio nempe inita sub die 16 octobris anni 1199, quam uide in prima Parte sub N.º CCCCXXXI. col. 447.

statuta non sint contra honorem et statum comunis ianue super quo stetur et stari debeat determinationi domini ducis et comunis ianue quando dubitaretur dicta capitula fore seu esse contra honorem et statum predictum dicti domini ducis et comunis ianue. et qui potestas habeat salarium consuetum et soluatur ab hominibus dicti loci tam pro se quam dictis seruientibus. et in casu quo potestas comunis ianue in dicto loco non posset facere et exercere in dicto loco iusticiam bona fide quod dominus dux et comune ianue per se uel alium seu alios possit et sibi liceat iusticiam facere et fieri facere cum potenti brachio et quod possit tam dictus dominus dux et comune ianue quam potestas dicti loci pro comuni ianue ipsam condempnationem exequi realiter et personaliter et corporaliter. item declaramus quod notarii siue scribe curie dicti loci de cetero eligantur per comune ianue et de numero notariorum collegii ianue dummodo non grauentur de salario homines dicti loci plusquam hactenus grauati fuerunt si comuni ianue uidebitur siue de hominibus dicti loci si comuni ianue uidebitur. item declaramus quod gabelle bandicte et erbagia et ceteri alii introitus gabellarum dicti loci spectent ad ipsam uniuersitatem dicti loci et non ad comune ianue prout hactenus spectauerunt. item declaramus quod dicti homines teneantur pro comuni ianue facere exercitum maritimum prout hactenus facere consueuerunt postquam subsunt sub dominio comunis ianue et similiter cum suis personis teneantur esse in exercitu quando comune ianue faceret in terra et per terram exercitum generalem sicut faciunt ceteri ianuenses bona fide et secundum posse ipsorum hominum maxime cum hoc processerit de uoluntate ipsorum sindicorum sancti romuli. item pronunciamus et declaramus quod comune ianue non possit homines predictos dicti loci sancti romuli presentes et futuros collectare nec collectari facere ordinarie uel extraordinarie nisi prout infra dicitur in presenti sententia nec cabellas nouas de nouo imponere uel constituere seu colligi facere uel nouos usus et hoc ideo maxime quia non inuenimus eos umquam fuisse collectatos per dominos de auria dominos dicti loci et dominos de mari dominos dicti loci nec per dominum archiepiscopum licet multi casus guerrarum incurrerint in quibus dicti domini habuerunt necessitatem collectandi et nunquam fecerunt. item in eo et super eo quod uertatur questio inter dictas partes scilicet inter dictum comune ianue ex una parte et comune sancti romuli siue syndicos predictos nomine dicte uniuersitatis et hominum sancti romuli ex altera uidelicet quia dictum comune ianue petit a dictis hominibus comuni et uniuersitate sancti romuli quod debeant conferre et contribuere ad guerram presentem quam comune ianue substinet in lombardia in liga marchionis montisferrati sicut faciant ciues ianue ac etiam homines rippariarum. et ex aduerso contradiceretur per ipsos syndicos sancti romuli inuenimus pro comuni ianue facere maxime rationes infrascriptas quas sub compendio tangimus. primo quia huiusmodi guerra quam

a facit et substinet comune ianue fit ad defensionem ciuitatis ianue et libertatis omnium ianuensium et hominum rippariarum et districtus ianue ex quibus sunt dicti de sancto romulo unde ipsi tenentur ad suam defensionem et ad hoc uidentur astricti. item quia uidetur quod comune ianue habet iurisdictionem in dicto loco in ciuilibus et criminalibus per acquisitionem factam de dicto loco a dominis de auria et de iurisdictione uidetur esse quod subdicti qui subsunt iurisdictioni teneantur defendere dominum suum secundum ipsorum subditorum possibilitatem quando habent iustam guerram quod in dubio presumitur per respectum ad eos sicut e contra dominus tenetur defendere subdictum suum in simili casu. item quia uidetur quod multi ex dictis hominibus prestiterunt iuramentum fidelitatis domino raffaeli de auria tunc capitaneo comunis ianue et ceteris consortibus tamquam dominis dicti loci. licet predicti syndici dicant quod fuit per uim extortum quod nobis uidetur credibile et uerisimile cum ante non constiterit eos homines iurasse nec post. sed tunc dominus capitaneus predictus erat presens in sancto romulo cum exercitu magno et potencia. item pro comuni ianue faciebat quod dicti homines de sancto romulo per diuersas mundi partes gaudent priuilegiis et beneficiis ianuensium propter quod uidetur rationale quod debeant defendere et protegere comune ianue in dicta guerra. pro parte uero dictorum sindicorum sancti romuli faciebant et faciunt rationes infrascripte primo quia non inuenimus quod in uenditione facta per dominum archiepiscopum ianuensem dictis dominis de auria et consortibus fuerit aliquid dictum uel expressum de hoste et caualcata nec etiam in uenditione facta per dominos de auria comuni ianue. et tamen exercitus et caualcata sunt illa que solent et consueuerunt exprimi in uenditione castrorum quando sunt debita per homines. item quia non inuenimus quod tempore dicti domini archiepiscopi uel dictorum dominorum de auria predicti homines sancti romuli fecerint hostem uel caualcatam ratione seruicii uel debiti sed si aliquando fecerunt fecerunt protestaciones solemnes ac etiam reperitur quod dominus ancelinus de auria vigore dicti instrumenti scripti manu supradicti petri fabiani notarii mcccxxviii accepit a dictis hominibus hostem et caualcatam de gracia et non de iure. item quia dictus dominus archiepiscopus siue dicti domini de auria seu comune ianue habens causam ab eis non uidetur habere simpliciter iurisdictionem et regalias in dicto loco tum ex eo quia cabelle et uectigalia dicti loci non spectant nec umquam spectauerunt ad dominos sed ad ipsam uniuersitatem que sunt alias de plena iurisdictione et solent spectare ad dominos locorum. item quia in electione potestatis siue officialis qui debebat reddere iusticiam in dicto loco non procedebatur pure et libere per ipsos dominos sed conuocabatur parlamentum sancti romuli et dabatur eis electio etc. ut plenius apparet in instrumento uenditionis et ex actestacionibus testium productorum coram nobis. item pro ipsis homini-

196

bus faciebat et ad hoc multum suadebat equitas naturalis quod cum ipsi soluissent et contribuissent quasi dimidium precii dicti loci quod constiterat comuni ianue pro acquisitione facienda ipsi comuni ianue de dicto loco non erat conueniens quod deberent onerari huiusmodi onere quo nunquam fuerunt agrauati tempore dominorum de auria seu domini archiepiscopi ianue et maxime quia comune ianue de precio quod soluit dictum comune ianue habet in redditibus libras centumquingaginta ianuinarum uel circa. item allegabant paupertatem ipsorum et necessitatem propter quam dicebant suis sumptibus non debere deffendere dictum comune ianue seu conferre ad dictam guerram cum essent exinaniti pro soluendo precium dicte emptionis facte per comune pro dicto dimidio et pro qua pecunia prout nobis constitit soluebant usuram. nos igitur arbitri predicti actentis rationibus predictis et aliis pluribus nos mouentes ad magna dubia in questione predicta tam propter incertitudinem facti quam eciam propter dubia iuris que possunt ex predictis insurgere conformantes nos in dubiis humaniori sententiae sicuti consilium iurisconsulti in l. *maiores ff. de pactis* et conformantes nos equitati maxime quia secundum formam capitulorum comunis ianue que faciunt ius quantum ad nos unusquisque qui habet iudicare debet iudicare secundum deum et ueritatem ex actis et extra in hiis que sunt certa manifesta et notoria. christi nomine inuocato ut supra. dicimus et arbitramur quod dicti homines sancti romuli debeant contribuere secundum eorum posse et non ultra et soluere in dicta guerra arbitrio boni uiri. et quia ipsos condempnamus et presentem condempnationem facimus ex dubiis probacionibus et non ex certis nec ex claris secuti consilium et praticam illius ellegantissimi ianuensis domini innocencii pape extrauagante *de presumptionibus capitulo quia uerisimile* mitigamus et temperamus dictam condempnationem ad dimidiam partem eius quod soluere deberent per respectum ad alios homines ciues et districtuales ianue. et quia non est conueniens neque iustum in hac parte quod comune ianue sit iudex in causa sua dicimus et declaramus quod per dictum comune ianue elligantur tres boni uiri ciues ianue et per dictos syndicos sancti romuli alii tres qui iurent corporaliter tactis scripturis ad sancta dei euangelia de taxando et extimando homines et bona dictorum hominum sancti romuli illud quod uidebitur eis secundum eorum posse habito respectu ad id quod soluunt alii districtuales et medietatem illius quantitatis quam taxauerint soluere debeant dicti homines sancti romuli in presenti guerra tantum. item quod presentis sententia non faciat preiudicium alicui dictarum parcium nisi durante presenti guerra et pro hiis que imponentur occasione presentis guerre in presenti articulo contente si aliqua parcium reclamauerit infra annum unum proximum uenturum. in casu uero in quo non reclamauerit infra dictum tempus extendimus presentem sententiam siue articulum ad omnes alios et singulos casus futuros qui essent pro deffensione

a ciuitatis ianue et rippariarum. item pronunciamus quod per presentem nostram sententiam uel aliqua contenta in ipsa non fiat preiudicium alicui ipsarum parcium pro supra proxime dicto articulo in casu in quo reclamauerint prout in ipso articulo continetur. ex pronunciatis per nos in aliis articulis ipsis aliis articulis in hiis que presenti non preiudicarent firmis manentibus. et in casu in quo partes non reclamauerint ut supra pronunciamus quod dicti de sancto romulo gaudeant non reclamando priuilegiis comunis ianue in quacumque mundi parte. item pronunciamus quod dicta uniuersitas sancti romuli possit elligere et constituere clauigeros prout consueuerant dummodo officium dictorum clauigerorum non possit impedire bona fide iusticiam neque officium potestatis comunis ianue. item dicimus quod condempnationes et banna sint et esse debeant dictorum hominum dicti loci sancti romuli prout erant et spectabant tempore quo regebantur per potestatem tempore dominorum de auria et non aliter nec alio modo. sed de ipsis in omnibus et per omnia sit et fiat prout tunc erat. et predicta omnia et singula supradicta dicimus pronunciamus et arbitramur inter ipsas partes et per ipsas in omnibus et per omnia obseruari mandamus et actendi per ipsas sub pena in compromisso apposita reseruantes nobis omnimodam potestatem et hayliam ac facultatem non obstantibus supradictis iterum dicendi sententiandi pronunciandi condempnandi absoluendi corrigendi emendandi addendi minuendi et supplendi eciam super iam pronunciatis usque ad finem compromissi in omnibus et per omnia ac si presens sententia lata non esset prout antea potuissent. actum ianue in ecclesia ianuensi anno dominice natiuitatis MCCCLXI indictione XIII secundum cursum ianue die xv marcii in completorio. presentibus testibus petro de platea de monelia notario. oddoardo de auria et lodisio de andoria notario ad hec uocatis et rogatis. Ego raphael beffignanus sacri imperii notarius predictis omnibus interfui et rogatus scripsi.

(CCXXIX)

d Arbitri a ianuensi communi et ab hominibus castri Sancti Romuli pro eorum definiendis iurgiis electi, aliquibus additis articulis praecedenti sententiae ab ipsis latae, aliisque fusius declaratis; haec et illam exequi mandant et praecipiunt.

1361, 17 martii

Ex apographo autentico saeculi XVI,
quod in Regio adseruatur Faurinensi tabulario.

Cod. B. fol. 117. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos andreolus de mari iurisperitus et iohannes de cataneis legumdoctor arbitri et arbitratores electi et assumpti inter magi-

ficum dominum dominum simonem bucanigram dei a gracia ianuensium ducem et populi deffensorem uicarium imperialem et admiratum generalem et suum consilium antianorum nomine comunis ianue ex una parte. et morixium aymelinam et anthonium ascentium syndicos et sindicario nomine uniuersitatis et hominum sancti romuli dicto sindicario nomine ex altera habentes plenam nocticiam et certam scienciam sententie per nos late inter dictas partes scripte manu tui raffaelis beffignani notarii anno presenti. die xv presentis mensis marcii. et omnium et singulorum contentorum in ipsa ipsam sententiam et contenta in ea approbamus ratificamus et confirmamus et omnia et singula contenta in ipsa et in singula parte ipsius cum additionibus correctionibus condemnationibus et ceteris in presenti nostra pronunciacione et sententia contentis quas et quamlibet earum actendi et obseruari uolumus et mandamus per partes predictas in omnibus et per omnia acsi in ipsa nostra sententia inscripta essent de uerbo ad uerbum sub pena in compromisso apposita ut infra. uidelicet quia primo ubi in dicta sententia dicitur *quod debeant elligi tres boni uiri super extimando etc.* dicimus et pronunciamus quod tres elligendi per dictos de sancto romulo elligantur et elligantur illi de sancto romulo et per ipsos dummodo sint ianuenses et non de sancto romulo et qui tres debeant uenire ianuam. et in casu quo essent discordes ex nunc in tercium dictum dominum ducem elligimus et tunc quatuor ex eis habeant potestatem et bayliam ad contenta in dicto articulo dicte sententie. item pronunciamus et declaramus quod potestas comunis ianue qui pro tempore fuerit in dicto loco habere debeat expensis dictorum hominum et uniuersitatis sancti romuli seruientes quatuor pro quorum stipendio habere debeat libras duodecim in mense ad monetam ianue ad rationem librarum trium ianuinorum pro singulo seruiente. et ultra habere debeat dictus potestas pro salario suo libras centumdecem ianue ad monetam ianue de quibus ipse potestas soluere debeat staliam. condempnaciones et banna sint comunis et uniuersitatis dictorum hominum sancti romuli. item pronunciamus et declaramus quod carcer dicti loci in criminibus siue criminalibus sit potestatis qui pro comuni ianue fuerit in dicto loco et ad ipsum nomine comunis ianue spectet pleno iure. in ciuilibus autem sit et pleno iure spectet ad ipsam uniuersitatem hominum. item pronunciamus et declaramus quod notarii curie qui pro tempore fuerint in dicto loco soluantur de labore secundum statuta ciuitatis ianue facta et fienda. item pronunciamus et declaramus quod capitula predicta in dicta nostra sententia contenta facta et fienda in dicto loco debeant appresentari dicto domino duci et qui dominus dux debeat intelligere utrum sint contra statum et honorem suum uel non de quo stetur discrecioni sue. et predicta omnia et singula in omnibus et per omnia acsi inserta essent in dicta nostra sententia mandamus actendi

et obseruari debere per partes predictas sub pena in compromisso apposita. in ceteris autem et in premissis dictam nostram sententiam confirmamus actum ianue in terracia ducalis palacii ubi reguntur consilia per ipsum dominum ducem et consilium anno dominice natiuitatis MCCCLXI. inditione XIII secundum cursum ianue. die xvii marcii ante terciam. presentibus testibus petro de reza. georgio de cluaro. raffaele de goasco de monelia. conrado mazurro notariis et cancellariis. et nicolao de credencia notario ad hec uocatis et rogatis.

Ego raphael beffignanus sacri imperii notarius predictis omnibus interfui et rogatus scripsi.

(CCXXX)

Renunte Petro Aragonensium rege, praeceptis obtemperare sibi factis a Iohanne Montisferrati marchione et arbitro electo, ianuenses missi recusationem denunciant.

1361, 28 decembris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 282. v.

(H. R.)

Anno domini MCCCLX primo. indicione XIII. die uigesimo octauo mensis decembris. actum in aula palacii castri montiscalui presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis illustri domino octone duce brunsuicensi. domino iohanne de cochonato comite et milite. domino francisco de summo legumdoctore. domino octolino de ghiselbertis uicariis infrascripti domini marchionis. et guillielmo de cerexeto omnibus consiliariis dicti domini marchionis. quorum presentia nobilis et egregius uir dominus bartholomeus bucanigra nicholaus domini leuantini et iohannotus campanarius omnes tres insimul ambaxatores et nuncii speciales magnifici domini domini symonis bucanigre dei gracia ianuensium ducis etc. et comunis ianue. constituti in presentia illustris principis et magnifici domini domini iohannis marchionis montisferrati imperialis uicarii etc. arbitri arbitratoris et comunis amici electi et assumpti pro parte serenissimi principis et domini domini petri dei gracia regis aragonum etc. ex una et pro una parte et pro parte domini ducis predicti et comunis ianue ex altera pro sedandis guerris et discordiis inter ipsas partes uerti solentibus et questionibus que adhuc inter ipsas partes uertuntur et uerti possent. exposuerunt primo ipsi domino marchioni sicut prefatus dominus rex obseruare et attendere noluit nec uult pronunciacia per ipsum dominum marchionem inter ipsas partes et quod ipse dominus rex iam incurrerat multas penas quia noluit obseruare et adimplere dicto domino duci et co-

197

muni ianue ea que in instrumentis pacis pronun-
 ciate per dictum dominum marchionem. et pro
 quibus obseruandis fuit requisitus per dictum do-
 minum marchionem uel sui parte. et eisdem causis
 ex commissione eis facta requisierunt et postula-
 uerunt a dicto domino marchione ambaxatorio no-
 mine quo supra. quatinus ipsi domino marchioni
 placeret pronunciare et declarare dictum dominum
 regem incurrisse penas periurii et esse periurum
 et incurrisse multociens in penas compromissi. et
 quod uellet renunciare omni baylie sibi atribute
 uigore compromissi predicti in eum facti per dictas
 partes et omnibus reseruacionibus bailiarum quas
 habet occaxione dicti compromissi et dependencium
 ab eo. protestantes dicto ambaxatorio nomine quod
 per dictum dominum ducem et comune ianue nun-
 quam contrauentum fuit aliquibus pronunciatis per
 dictum dominum marchionem arbitrum etc. preci-
 pientes de premissis fieri unum et plura publica
 instrumenta per me notarium infrascriptum.
 Ego autem stibiotus stibius publicus imperiali aucto-
 ritate notarius et canzellarium dicti domini mar-
 chionis omnibus et singulis suprascriptis uocatus et
 rogatus interfui et sic scripsi.

(CCXXXI)

IOHANNES Montisferrati marchio et arbiter pro se
 dandis dissidiis inter Ianuenses et Petrum Arago-
 nensium regem ortis electus, regis eiusdem inobe-
 dientia attenda, auctoritati sibi collatae renunciat.

1361, 28 decembris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
 Cod. B. fol. 983.

(H. R.)

In nomine domini amen. nos iohannes marchio mon-
 tisferrati imperialis uicarius etc. memorie habentes
 uerbum diuine pagine quo testatur *beati pedes por-
 tantes pacem* nec non affinitatem et fraternitatem
 serenissimi domini regis aragonum et magnifici do-
 mini ducis et comunis ianue quibus copulamur in-
 sudauimus quantum nobis possibile fuit inter ipsas
 partes inter quas uigebant perniciose guerrarum
 discrimina pacem et concordiam inuenire et uigore
 compromissi in nos facti uoluntarie per antedictas
 partes pacem pronunciauimus perpetuo duraturam.
 et inter cetera capitula dicte pacis pronunciauimus
 de comuni concordia et assensu omnium procura-
 torum et ambaxiatorum dictarum partium super
 articulo quod tangebatur nobiles de auria ciues ianue
 occaxione castrorum que tenere solebant in insula
 sardinie quod dominus franciscus de perillionibus
 nobis dimiteret suam informacionem super hiis de

a quibus fuerat in concordia super dicto articulo cum
 domino leonardo de montaldo quando primo tract-
 atum fuit de pace. et quando dominus leonardus
 uenisset tunc ostenderetur ei dicta informacio. et
 deinde staretur informacioni ipsius domini leonardi
 dande cum iuramento et secundum ipsam informa-
 tionem pronunciareretur. et subsequenter instancius
 requisiti pro parte dicti domini ducis quod sicut
 tenebamur de iure pronunciareremus iuxta informa-
 tionem dicti domini leonardi ad hoc astricti de
 iure pronunciauerimus quod ipse dominus rex certa
 loca castra uillas ac res et possessiones restituereb
 predictis de auria ciuibus ianue etc. ut in pronun-
 ciamiento dicti articuli clarius et lacius noscitur
 contineri. et pro parte nostra et dicti domini ducis
 et comunis ianue uidelicet per stibiotum stibium
 canzellarium et ambaxatorem nostrum et christo-
 forum de paullo ambaxatorem et sindicum dicti do-
 mini ducis et comunis ianue et procuratorem dic-
 torum de auria dominus rex prefatus fuerit solem-
 pnter requisitus et interpellatus ut dicta castra
 loca et res restituere uellet dictis de auria et pro
 parte ipsorum de auria fuerit oblatum ipsos fore
 paratos pro sui parte pronunciata integraliter ob-
 seruare nec non per ipsum dominum ducem et co-
 mune adimpleri pro parte sua si quid restaret.
 qui dominus rex tociens requisitus et solempnita-
 tibus obseruatis iuxta interpellacionem ipsius que
 requiruntur a iure ut de pronunciatis per nos et
 requisitis et protestatis coram domino rege pre-
 dicto patet publicis instrumentis receptis per dic-
 tum stibiotum canzellarium nostrum qui hiis pre-
 sens fuit et quem ad cautelam ad dominum regem
 predictum misseramus ut efficacius adimplerentur
 per partes que adimpleri debebant et quod nobis
 posset exprimere negociorum propriam ueritatem.
 idem dominus rex diu expectatus restituere supra-
 dicta illis de auria non curauit neque nostrum
 pronunciatum ut decebat obseruare nec non quod-
 dam lignum et quasdam res spoliatas georgio
 constancio de finario et socio per encarreriam de
 barchinonia et socium patronos cuiusdam galeote
 sepe per nos et dictum dominum ducem et comune
 ianue per nuncios et ambaxatores nostrum et suum
 predictos. idem dominus rex requisitus et debito
 modo interpellatus restituere uel restitui facere pre-
 termisit de quibus dicti mercatores de finario enor-
 mia dampna substinuisse noscuntur ut de hiis patent
 publica documenta. et de predictis dicti dominus
 dux et comune ianue querelas multiplices exposue-
 runt. considerantes igitur parum prodesse pronun-
 ciare sententiare et arbitrari et non exequi. et po-
 tentes non fuerimus nec simus ipsas partes ad
 obseruationem pronunciatorum compellere reseruati-
 oni et potestati in dicto nostro pronunciato seu
 arbitramento reseruata abinde usque ad omnes
 quinque annos saluis et reseruatis infrascriptis ca-
 sibus. renunciamus et protestamur quod abinde
 ipsa potestate uti non uolumus nec in posterum
 aliquid pronunciare declarare addere precipere uel

arbitramentari. salvo quod si sancto spiritu instigante de utriusque partis procederet libera uoluntate quia tunc et eo casu possimus uti dicta potestate et bailia non obstantis renunciatione predicta et quod nostro honori non cedat per ipsum dominum regem in dictis articulis pronuntiata non fuisse seruata. nam p̄uso corde affectauimus et affectamus zelo diuine maiestatis et affectionis sincere quam ad partes gerimus inter ipsas partes uigere quietem et pacem. reseruato eciam nobis quod per premissa non sit iuri nostro derogatum nobis competenti uigore dicti pronuntiamenti ad exactionem penarum. et hijs que dicte partes nobis tenentur uigore dicti nostri pronuntiamenti et arbitramenti quibus nolimus nec uolumus nec etiam intendimus in aliquo derogare per aliqua que superius sint expressa uel alia. actum in aula palacij castri montiscalui anno domini mcccclx primo. indicione xiiii. die xxviii mensis decembris. presentibus domino bartholomeo bucanigra. nicholao domini leuantini et iohannoto campanario ambaxatoribus dicti domini ducis et comunis ianue. et presentibus testibus illustri domino octone duce bransuicensi. domino iohanne de cochonate comite et milite. domino francisco de summo et domino ottolino de ghiselbertis legumdoctoribus uicariis dicti domini marchionis et guillielmo de perexeto omnibus consiliarijs dicti domini marchionis. de quibus omnibus et singulis dictus dominus marchio et dicti ambaxatores domini ducis et comunis ianue preceperunt per me sibi notarium predictum notarium infrascriptum fieri unum et plura publica instrumenta. Et ego sibi notarius publicus imperiali auctoritate notarius et cancellarius dicti domini marchionis omnibus et singulis suprascriptis uocatus et rogatus interfui et sic scripsi.

(CCXXXII)

Ianuenses legati coram Iohanne, marchione Montisferrati, arbitro, profitentes se precepta omnia ab eodem declarata adimpleuisse, paratosque se omnia adimplere exhibentes, de recusatione Petri Aragonensium regis iterum protestantur.

1561, 28 decembris

*Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 283. v.
(H. R.)*

Postea uero eisdem anno indicione die loco et presentibus testibus supradictis statim et incontinenti dicti dominus bartholomeus bucanigra. nicholaus domini leuantini et iohannotus campanarius ambaxatores dicti domini ducis et comunis ianue ut supra. in presentia prefati illustri domini marchionis montisferrati imperialis uicarii etc. dixerunt et prote-

stati fuerunt ambaxatorio nomine ipsius domini ducis et comunis ianue et pro ipsis domino duce et comuni quod prefatus dominus rex aragonum in multis casibus contempsit et noluit obseruare uel attendere. seu adimplere pronuntiata. sententiata et declarata per dictum dominum marchionem arbitrum etc. inter ipsum dominum regem ex una parte et dominum duce et comune ianue ex altera. cuius seu quorum causis multipliciter incidit penam per iurij. incurrit penam et penas compromissi. et adeo de ipsis penis et de omni iure dicto domino duci et comuni ianue competenti contra prefatum dominum regem aragonum etc. et eius subditos dictis causis et earum qualibet ipsi ambaxatores fuerunt omnimode et solempniter protestati. protestati fuerunt insuper quod per dictum dominum duce et comune ianue omnia dicta et pronuntiata per dictum dominum marchionem arbitrum etc. que tangebant uel tangunt eos et requisierunt uel requirebant obseruationem pro parte ipsorum domini ducis et comunis integraliter et plenarie obseruauerunt protestantes quod si pro parte ipsorum domini ducis et comunis aliquid forte restaret adimpleri uel fieri debere quod non credunt paratos se offerunt dicto nomine adimplere id uel facere immediate et integraliter adimpleri precipientes de predictis per me sibi notarium sibi notarium infrascriptum fieri unum et plura instrumenta.

Et ego sibi notarius publicus imperiali auctoritate notarius et cancellarius dicti domini marchionis omnibus et singulis suprascriptis uocatus et rogatus interfui et sic scripsi signumque meum consuetum apposui in testimonium omnium premissorum.

(CCXXXIII)

Iohannes Montisferrati marchio arbiter electus, Petrum Aragonensium regem ad restituendum ianuensi comuni Allegerii castrum in insula Sardiniae, nullumque ius regi eidem in Bonifacii castrum competere, declarat.

1562, 28 februarii

*Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 284.
(H. R.)*

In nomine domini amen. anno natiuitatis eiusdem mcccclxii. indicione xv. die ultimo mensis februarii nos iohannes marchio montisferrati imperialis uicarius etc. arbiter arbitrator et amicus compositor et comunis amicus comuniter electus et assumptus inter serenissimum principem dominum petrum dei gracia regem aragonum etc. seu dominum franciscum de perillionibus camerlengum et procurato-

rem suam de cuius procura constat publico instrumento sub signo et nomine bernardi de bonastre scriptoris dicti domini regis sub anno domini MCCCLVIII. xxv die decembris ex una parte. et magnificum dominum symonem bucanigram dei gracia ianuensem ducem et comune ianue seu dominum leonardum de montaldo ipsorum domini ducis et comunis sindici sindicario nomine ipsorum ut constat instrumento publico scripto sub signo et nomine georgii odoardi de clauaro notarii sub anno domini MCCCLVIII. indicione xi. secundum cursum ianue. die xii marci ex parte altera. super omnibus causis questionibus guerris et discordiis inter ipsas partes uertentibus etc. prout de compromisso in nos facto constat publico instrumento scripto et abreuiato per stibiotum stibium notarium et cancellarium nostrum sub anno domini MCCCLVIII. indicione xii. die nono mensis aprilis. uisso ipso compromisso et ratificationibus factis per utramque ipsarum partium super ipso compromisso et bailiis nobis atributis specialiter super potestate prorogandi terminum compromissi predicti. et uisso instrumento prorogationis termini dicti compromissi prorogati ad terminum quinque annorum. in qua et ex qua prorogatione nobis plenissimam bailiam duximus reseruandam. de qua prorogacione et reseruacione bailiarum constat publico instrumento scripto per dictum stibiotum sub anno domini MCCCLX. die xxvii marci. indicione xiii. et uisso sententia pacis per nos pronunciate inter dictas partes post prorogacionem predictam dictis anno domini MCCCLX. die xxvii marci. in qua quidem sententia pacis pronunciauimus locum alegherii cum omnibus suis pertinentiis per dictum dominum regem in nostri forcia poni debere infra certum tempus in sententia ipsa contentum sub pena centummilium florenorum et sub certis aliis penis promissis et iuratis per dominum regem predictum. quam penam centummilium florenorum tantum postea per aliam pronunciacionem amouimus aliis penis in dicta sententia contentis firmis promissis et hoc pro maiori honore domini regis predicti tantum et non alia causa quia dominus franciscus de perillionibus camerlengus et procurator domini regis predicti sub magnis iuramentis nobis promixit tunc quod non obstante amotione ipsius pene dictus locus alegherii per dictum dominum regem in nostri forciam ad nostri libitum poneretur quam amocionem pene fecimus reseruata nobis integre omni nostra bailia et potestate. memores eciam pronunciacionis per nos facte in fauorem nobilium de auria ciuium ianue pro restitutione eisdem fienda per ipsum dominum regem de castris terris possessionibus et locis eorum in insula sardinie situatis et quod pro premissis omnibus et singulis adimplendis missimus ad dictum dominum regem stibiotum predictum ad requirendum dictum dominum regem quod omnia et singula pronunciate per nos et ordinata similiter adimpleret et pluries per ipsum stibiotum ac christoforum de paulo ambaxatores no-

stros et dicti domini ducis et comunis ianue. idem dominus rex requisitus fuerit de obseruacione omnium predictorum et specialiter loci alegherii supradicti qui diu expectatus predicta complere in aliquo non curauit nec complere uoluit illo modo infra tempus in dicta sententia contentum. scilicet festam pentecostes tunc proxime uenturam licet de predictorum pronunciatorum obseruacione requisitus ut supra fuerit et contra eum per publicum instrumentum solempniter protestatum per dictum christoforum de paulo ut apparet dicto instrumento scripto per stibiotum predictum qui nobis etiam retulit ore proprio qualiter omnia processerunt. in cellula etiam nostri cordis plenius retinentes tenorem nostrarum literarum secretarum quas secretissimas teneri uoluimus usquequo uideremus finalem dispositionem domini regis predicti et si dictum locum alegherii in nostra forcia ut debebat ponere dignaretur uel non scriptis precepto nostro per stibiotum predictum sub datis in castro nostro montiscalui anno domini MCCCLXI. die xxvii mensis decembris. xiiii indicione munitas sigillo nostro pendenti. quarum tenor talis est. in nomine domini amen. nos iohannes marchio montisferrati imperialis uicarius etc. arbiter arbitrator amicabile compositor et comunis amicus comuniter electus et assumptus inter serenissimum principem dominum petrum dei gracia regem aragonum etc. seu dominum franciscum de perillionibus militem camerlengum ac procuratorem et procuratorio nomine ipsius domini regis ex una parte. et magnificum fratrem et compatrem nostrum dominum symonem bucanigram dei gracia ducem ianue et comune ianue seu dominum leonardum de montaldo syndicum et procuratorem sindicario et procuratorio nomine dictorum domini ducis et comunis ianue ex parte altera prout de compromisso in nos facto constat publico instrumento scripto abreuiato et in publicam formam redacto per stibiotum stibium notarium et cancellarium nostrum sub anno domini MCCCLVIII. indicione xii. die nono mensis aprilis. recolentes quod anno domini MCCCLX. indicione xiii. die xxvii marci proxime preteritis uigore compromissi predicti et bailie nobis ex forma ipsius atribute inter dictas partes super guerris et discordiis tunc uigentibus pronunciauimus pacem perpetuo duraturam. ad cuius pacis conseruacionem noster animus anhelabat. cuius causa locum alegherii in insula sardinie situati per dictum dominum regem in nostri forcia pronunciauimus poni debere sub pena centummilium florenorum. affectantes finaliter locum ipsum in gremium comunis ianue reuerti de quo fuit per uim et uiolenciam extirpatus. quodque facta pronunciacione predicta elapso modico interuallo dictus dominus franciscus de perillionibus ad nos uenit cum uerbis maxime lamentele coram nobis asserens et proponens. quod honor prefati domini regis per nos in tantum ledebatur ex imposicione pene predictae centummilium florenorum quod huiusmodi causa tota pax disolueretur propter indignationem regiam inde protinus

secuturam nisi fieret renouacio dicte pene centum milium florenorum ea potissime ratione quod tot sudoribus regiis tot cedibus baronum et nobilium antecessis fuerat acquisitus locus ipse quod tali forma penali nullatenus in nostri potentiam poneretur. et quod dominus rex predictus locum predictum aleggherii amota dicta pena ad omnem nostram requisitionem in manibus nostris poneret. et contentaretur quod de ipso fieret ad nostre libitum uoluntatis quia in hoc ad honorem regium et non ad commodum tendebatur. et de hoc sub legali et militali fide sua certissimum nos reddebat tunc uero dixerimus domino francisco predicto qualiter possumus esse securi quod reuocata dicta pena dominus rex predictus dictum locum aleggherii nobis tradat. ipse autem nobis respondit quod non solum aleggherii locum sed etiam medietatem suorum regnorum ipse dominus rex in forciam nostra poneret ad omne nostrum placitum uoluntatis. et quod maior pena erat iuramentum regium quam pena centum milium florenorum et honorifice sine dicta pena nobis per dictum dominum regem fieri poterat tradicio dicti loci et quod non crederemus ullo modo dictum dominum regem uelle esse periurum. sed quod pro certo non obstante quod fieret reuocacio dicte pene dictus dominus rex pacem et contenta in instrumento pacis liberaliter approbaret et ipsum locum daret nobis ut supra quocienscumque esset parte nostra per aliquem nostrum ambaxatorem uel nuncium requisitus et ultra si contingeret quod nullo modo credebatur dictum dominum regem ipsam traditionem dicti loci nobis facere nolle. retinebamus nobis omnem bailiam ipsam penam et forciores iterum imponendi. ita quod nullo modo uel colore tantum honorem regium pretermittere uolebamus et si sic per nos fieret dictus dominus rex de nobis uel ipso causam querimonie non haberet. sed si contrarium fieret per eum possemus penam indicere et pronunciare sicut expedire tunc nostro iudicio et arbitrio uideretur. et hec non semel tantum sed pluries et pluries nobis per dictum dominum franciscum fuerunt replicata diuersis diebus et horis. dubitantes pacem ipsam tot laboribus et sudoribus summisque uigiliis acquisitam inde posse totaliter perturbari. et in premissis dictis et promissionibus eiusdem domini francisci fiduciam acceptantes moti fuimus ad ipsam penam reuocandum per publicum instrumentum aliis penis contentis in dicta sententia reseruatis ac freno et abenis in nostra manu retentis silicet baylia nostra super ipsa pena indicenda et maiori et aliis pronunciandis prout uideretur consonum menti nostre. cumque stibiotum predictum canzellarium et secretarium nostrum in cuius mente predicta omnia et quecumque alia circa pacem ipsam tractata coram nobis aliqua secreta et aliqua publica iuxta singulorum opportunitatem fideliter residebant ad prefatum dominum regem duxerimus transmittendum non solum ut per ipsum dominum regem obseruarentur pronunciata per nos circa restitutionem castrorum nobilium de auria sed specialiter ad requirendum

199
 ipsum dominum regem publice ardencius et secreta quod nobis iuxta dictas promissiones nobis factas daretur plena possessio loci aleggherii supradicti. ipseque dominus rex responderit oretenus et per literas quod de hoc faceret nos omnino contentum licet actum nostri contentamenti non attingerit usque modo. et adhuc expectemus ambaxatorem suum quem ut suis literis nobis scripsit ad nos immediate transmittit nobis super hoc responsurum ita quod poterimus contentari. et ex aduerso pensantes ambaxatam nobis expositam ex parte dicti domini ducis per ambaxatores suos uidelicet dominum bartholomeum buchaniagram fratrem et capitaneum suum nicholaum domini leuantini et ianotum campanarium inter cetera continentem. et primo et specialiter quod declaremus quid de loco aleggherii fieri deberet si esset positus in uirtute nostra. item quod pronunciemus super facto corsice. item quod pronunciemus dictum dominum regem incidisse in penas compromissi etc. et demum requisierint nos ambaxatores predicti ut renunciemus omnibus bayliis nobis datis et reseruatis ex forma compromissi predicti quia die presentem immediate sequenti dictis bayliis renunciare speramus. ideo cupientes iura et honores dicti domini ducis et comunis ianue ueluti propria in quantum est nobis magis possibile conseruare eosque dominum ducem et comune tutis preuenire consiliis ut si quod non credimus prefatus dominus rex dictum locum in nostri forciam ponere denegaret et nostro proposito falleremur dictus dominus dux et comune ianue omne illud iuris quod eisdem possumus reseruare inueniant suis loco et tempore eis clarum ut quod serenitate cupimus refulgere. uel alicuius nequicie si sequeretur quod absit non ualeat cum turbine corruscare sed nostrum propositum laudabile finaliter assequamur. et etiam quia uita et mors nostra sicut cuiuscumque in manu dei sunt et ne si morte preueniremur ob id dicti comunis ianue iura remanerent super hoc articulo obscuritate confussa sed potius lucida et aperta auctoritate et uigore bailiarum nobis concessarum ex forma dicti compromissi et prorogacionis eiusdem ac etiam ex reseruacionibus bailiarum quas nobis duximus continue reseruandas et omni iure uia modo et forma quibus melius possumus tenore presentium literarum quas ut ad terciam linguam non ualeant deuenire secretas et secretissimas teneri uolumus usquequo finalem dicti domini regis dispositionem uiderimus super dicto facto loci aleggherii supradicti. ne si huiusmodi nostra dispositio et uoluntas ad aures regias perueniret forte impediretur tradicio dicti loci quam adhuc nobis fieri cogitamus. caute etiam participato consilio legumdoctorum et iurisperitorum consilio quorum cognouimus quod quia plenam et absolutam potentiam habemus nobis a partibus attributam literis sigillo nostro sigillatis ac etiam uerbo sine scriptis pronunciare possumus et de iure uenit per partes inuiolabiliter obseruandum quidquid et prout menti et uoluntati nostre libet et nostra fulget in mente. dicimus

pronunciamus arbitramur arbitramentamur precipimus ordinamus et declaramus quod dictus dominus rex sub pena sacramenti per eum et eius procuratorio nomine prestiti et etiam sub pena centummilium florenorum non obstante dicta reuocacione pene predictae dictum locum alegherii cum hominibus iuribus et pertinentiis suis uniuersis ponat in manibus et forcia nostra infra tempus contentum in primeua nostra sententia pacis supradicta. et quia notorie et probabiliter nobis constat locum predictum et terram alegherii cum finibus poderio et hominibus et uniuersis pertinentiis suis iure possessorio dicto domino duci et comuni ianue plenissime pertinere et dominum regem predictum ui et manu armata priuasse dictum comune ianue possessione et tenuta ipsius loci alegherii et pertinentiarum eius. et quia secundum iura comunia expoliatus ante omnia restituendus est eo casu quo infra dictum tempus dictus locus cum dictis pertinentiis et iuribus suis in manibus et forcia nostra non poneretur ut supra dicimus pronunciamus declaramus et arbitramur et ordinamus quod dictus dominus rex det et tradat dicto domino duci et comuni ianue ac restituat ipsis domino duci et comuni possessionem et tenentam corporalem et quasi dicti loci et terre alegherii in insula sardinie situati cum omnibus et singulis iuribus et pertinentiis spectantibus ipsi loco et poderio eius et ad dictam possessionem et tenentam dictis domino duci et comuni restituendam infra menses sex a die notificacionis huiusmodi nostre pronunciacionis ei facte oretenus et per literas nunciandos sub dictis penis dictum dominum regem ex certa sciencia condempnamus ut si prefatus dominus rex ex honestate propria et ambaxatorum suorum promissionibus eius parte factis restitutionem dicti loci plenariam alegherii facere recusaret uigore et metu penarum supradictarum restitutionem ipsam facere compellatur. has autem literas nostras ad eternam premissorum omnium memoriam conscribi fecimus et nostri sigilli munimine roborari. data in castro nostro montiscalui in cubiculari camera nostra anno domini MCCCLXI. die xxvii mensis decembris xiiii indicione. ego stibiotus stibius cancellarius dicti domini marchionis precepto eiusdem domini marchionis predicta scripsi. et uisso alio publico instrumento pronunciacionis per nos facte recepto et scripto per stibiotum predictum sub anno domini MCCCLX. indicione xiiii. die secundo mensis aprilis in quo effectualiter continetur sicut pronunciamus et declarauimus quod castrum terra et locus bonifacii insule corsice pleno iure spectat et pertinet dicto comuni ianue nec debet in obligacione cadere dicto domino regi aragonum uel nobis arbitro supradicto nisi solum in hoc quod per aliquem potestatem uel rectorem nostrum cum seruientibus xxv uel usque in xxx et non pluribus sed paucioribus si nobis uideretur deberemus habere detemptationem et gubernationem dicti loci per menses quatuor et non ultra. quibus etiam quatuor mensibus elapsis teneremur dictum locum libere

dimittere in uirtute dicti comunis ianue taliter etiam quod occasione dicte detemptationis et gubernationis nullum dicto comuni preiudicium in suis iuribus generetur. et hanc pronunciacionem et declaracionem fecerimus ea potissima racione quia nunquam de dicto castro coram nobis fuit questio seu requisicio aliqua per dictum dominum regem facta uel alium pro eo. nec unquam fuit de intencione nostra nec etiam alicuius dictarum parcium nec nobis etiam uisum fuit sic fieri debere sicut dictum locum in manibus et forcia nostra poni quia in ipso loco dicto domino regi aragonum nullum ius competit nec fuit propositum nec allegatum competere sed pro honore ipsius domini regis tantum in dicta prima sententia pacis pronunciamus ipsum locum in forcia nostra poni debere ut ipsi domino regi ad dedecus imputari non posset quod nobis traderet locum alegherii restituendum dicto comuni ianue quod facere uoluit sicut supradictum est. et dicti dominus dux et comune ianue fuerint ante terminum et in termino dicte prime nostre sententie semper parati nobis dare et manibus et forcia nostra ponere dictum locum bonifacii secundum formam et tenorem ipsius prime sententie qualitercumque late et hoc nobis obtulerint licet ipsum locum recipere noluerimus. sed per nos tantum stetit quia non expediebat nec reuera tradi debebat. et quia prefatus dominus rex interpellatus sententia nunciis et literis nostris tradicionem dicti loci alegherii nobis in omni casu facere recusauit. scientes etiam quod a principio tractatus pacis predictae nostre finalis intencionis extitit et etiam uoluntatis quod exequeretur et fieret prout in dicto nostro pronunciamiento literali de facto restitutionis alegherii tantum dicto domino duci et comuni ianue fiende plenius continetur. sed id optauerimus fieri cum maiori honore domini regis predicti quo esse et fieri potuisset colorate in dicta sententia inserendo de tradicionem bonifacii faciendam de quo nulla questio mouebatur. et hoc eius regalis intencio non aduertat imo penas et iuramenta contempsit et contempnat in sui honoris et anime detrimentum. scientes etiam quod pax ipsa nullo fuisset per nos tempore promulgata si non fuisset excogitata finalis intencio restitutionis loci alegherii supradicti habito super hoc consensu et deliberacione solempni parcium predictarum qui locus pro honore regio in manibus nostris poni debebat. et deinde ipsum dicto domino duci et comuni ianue restituere debebamus sedentes in hiis scriptis christi nomine inuocato uigore potestatis bailie et arbitrii nostri et omni modo iure et forma quibus melius possumus dicimus sententiamus pronunciamus arbitramur arbitramentamur laudamus ordinamus et declaramus et fieri attendi et obseruari precipimus prout et sicut inferius continetur. et primo dicimus sententiamus et declaramus notum facimus et testamur dictam nostram pronunciacionem et sententiam literalem secretam de qua superius fit mentio ualere et tenere et ualuisse et tenuisse et per nos latam fuisse et esse prout iacet ad lite-

ram et obseruandam et adimplendam fuisse inhibentes dicto domino regi eiusque comunitatibus uassallis et subditis quibuscumque cuiuscumque conditionis uel dignitatis existant ne contra ipsas literas et pronunciamenta seu ipsorum aliquod aliquid opponant uel opponi faciant de iure uel de facto non obstante aliqua solempnitate forte obmissa ex causa ut fructum sentire non ualeant. si pro regali honore aliqua facta sunt uel obmissa que solempniter exequi debuissent. et per consequens ne dictis domino duci et comuni ianue per quos non stetit nec adhuc stat quin omnia per nos pronunciata in dicta sententia pacis seruentur preiudicium ualeat generari. item dicimus sententiamus et pronunciamus etc. quod dictus dominus rex sub pena sacramenti per eum et eius procuratorio nomine prestiti ac etiam sub pena centum millium florenorum non obstante reuocacione dicte pene quam fecimus pro suo honore super facto tradicionis dicti loci alegherii ut supradictum est det et tradat ac restituat dicto domino duci et comuni ianue possessionem et tenutam corporalem et quasi loci et terre alegherii predicti in insula sardinie situati cum finibus poderio hominibus pertinentiis et fortaliciis suis uniuersis. et ad dictam possessionem et tenutam dicto domino duci et comuni ianue dandam tradendam et restituendam infra menses quatuor a die notificacionis huiusmodi nostre sententiae et pronunciacionis ei fiende oretenus uel per literas numerandos sub dictis penis ipsum dominum regem ex certa sciencia condempnamus. item dicimus et declaramus quod dicti dominus dux et comune ianue semper uoluerunt et parati fuerunt ante terminum et in termino dicte sententiae pacis per nos late in manibus et forcia nostra ponere dictum locum bonifacii iuxta formam et tenorem pronunciacionis nostre predictae facte in dicta prima sententia pacis et quod per nos tantum stetit quin ipsum locum bonifacii omni mero et mixto imperio fortaliciis hominibus et pertinentiis suis uniuersis in manibus et forcia nostra habuerimus. et ideo absoluimus et plenarie liberamus dictum dominum ducem et comune ianue ab omni tradicionem consignatione et datione dicti loci bonifacii nobis fienda seu que fieri debuisset secundum formam dicte nostre sententiae uel aliter et ab omni pena et penis quam uel quas tali occasione aliquo aliter incurrere potuisset cum reuera hoc fieri non deberet ut superius est expressum. mandantes et expressius inhibentes dicto domino regi et eius subditis quibuscumque ne ad apprehensionem dicti loci ui armorum uel aliter procedant uel procedi faciant uel aliquid noui fieri permittant aliquo aliter in futurum nec ad petitionem alicuius pene procedant occasione aliquorum haetenus pronunciatorum per nos sub penis predictis tocies committendis quociens fuerit contrafactum publice uel occulte. item de nouo ad cautelam dicimus sententiamus et declaramus quod dictus locus bonifacii cum omnibus fortaliciis poderio et pertinentiis suis uniuersis pleno iure spectat et pertinet dicto comuni ianue

a nec debet uel debuit in aliquam obligationem cadere domino regi predicto uel nobis arbitrio supradicto sed quod de dicto loco in dicta nostra sententia fuit insertum factum fuit rationibus antedictis. item dicimus sententiamus et declaramus dictum dominum regem propter inobseruanciam pronunciatorum per nos in restitutione siue tradicionem dicti loci alegherii incidisse in penas contentas in compromisso predicto. et predicta omnia et singula dicimus sententiamus pronunciamus fieri attendi et obseruari debere sub penis in compromisso contentis et omni iure inodo et forma quibus melius possumus. reseruantes nobis omnem bailiam usque ad terminum antedictum in dicta nostra reseruacione contentum. lata data lecta et pronunciata fuit supra scripta sententia arbitraris in ast in palacio illorum de troya habitacionis suprascripti illustris domini marchionis presentibus testibus domino uberto galuxio ambaxatore domini imperatoris grecorum. dominis francischo de summo. albertino de guasconibus legumdoctoribus uicariis prefati domini marchionis nec non dominis bonifacio de cochonato comite. maxio de sarrazenis militibus et alberto ex marchionibus incisae ad hec uocatis specialiter et rogatis de quibus omnibus et singulis suprascriptis dictus dominus marchio precepit per me notarium infrascriptum fieri publicum instrumentum. Et ego iacobinus de capella de luburno publicus imperiali auctoritate notarius ac prefati domini marchionis scriba predictis omnibus interfui uocatus scripsi meque subscripsi et in premissorum testimonium apposui solitum signum meum.

(CCXXXIV)

Contendentibus inter se protectoribus Mahonae Veteris, et conductoribus Mahonae Novae insulae Chii, Symone Bucanigra Ianuensium duce hortante, in concordiam reducuntur.

1362, 8 martii

Cod. B. fol. 371.
(H. B.)

In eterni dei nomine amen. cum iamdiu est multe fuerunt lites et controuersie inter comune ianue ex una parte et participes seu procuratores mahone ueteris syi ex altera parte. et etiam apaltatores seu mahonam nouam seu participes eiusdem ex altera. et de dictis litibus et controuersiis seu aliquibus articulis earum aliqua etiam fuerit prolata arbitraris sententia de qua constat quodam publico instrumento scripto manu raffaelis de goascho de monelia notarii mcccxl. die ultima augusti mediante compromisso uigore cuius lata fuit dicta sententia

de quo constat quodam publico instrumento scripto manu raffaelis de goascho de monelia notarii predicti MCCCLX. die XXVIII iulli. et in quo quidem instrumento euidenter apposite sunt questiones et controuersie que inter dictas partes dictis nominibus uertebantur de quibus etiam litibus exinde facta fuerunt plura compromissa unum scriptum manu dicti raffaelis notarii dicto MCCCLX. die XXII octubris. et aliud scriptum manu dicti raffaelis dicto MCCCLX. die III decembris. et etiam aliud manu dicti raffaelis MCCCLXI. die nona septembris. subsequenter aliud manu dicti raffaelis dicto millesimo. die XIII octubris. et plures processus exinde facti coram arbitris ex illis assumptis. finaliter excelsus et magnificus dominus dominus symon bucanigra dei gracia ianuen-sium dux et populi defensor et imperialis uicarius. ac etiam admiratus generalis in presentia consilio et consensu sui consilii XII sapientum antianorum. et ipsum consilium in quo interfuit legitimus et sufficiens numerus ipsorum consiliariorum in presentia consensu auctoritate et decreto ipsius domini ducis. et quorum quidem antianorum qui interfuerunt nomina sunt hec. uidelicet benedictus de dal-finis de pasano prior. dominus bartholomeus de iacopo iurisperitus. antonius conte de cornilia. nicolaus lauoraben. thealdus de coruaria lanerius. antonius griffiotus. iohannes de zimignano notarius. antonius de benedioto de burgo sancti stephani et thomas barrabinus de ripparolio nomine et uice comunis ianue et pro bono et utilitate ipsius comunis et quieto et pacifico statu tocius ciuitatis et ciuium ianuensium et pro conseruacione salute et defensione insulle syi que ad presens multis dignoscitur subiacere periculis et insidiis inimicorum et multis eciam pluribus subiaceret si per ipsos dominum ducem et consilium per infrascripta eiusdem insule salute et defensionem non prouideretur. et infrascripti propectores maone ueteris syi suis propriis nominibus et nomine et uice omnium participum ipsius mahone ueteris. et raffael de furneto filius et heres uniuersalis quondam pasqualis de furneto. et petrus de oliuerio filius et heres uniuersalis quondam iohannis de oliuerio olim apaltatorum eorum propriis nominibus et nomine et uice aliorum apaltatorum seu participum maone noue syi et eorum quicumque ab ipsa mahona ueteri causam habuerunt. quorum quidem propectorum mahone ueteris nomina sunt hec. uidelicet badasal adurnus prior. lanfrancus drizacorne. nicolaus de caneto notarius. nicolaus oliuerii de tiuegna. nicolaus de sancto theodoro. quilius bomdinarius bamcherius. tomas longus et iohannes de campis. ad infrascriptam transactionem compositionem et pacta peruenerunt et peruenisse ad inuicem confessi fuerunt solempni stipulacione hinc inde ualata. renunciantes dicte partes dictis nominibus sibi inuicem et uicissim exceptioni dictarum compositionis et transactionis ac pactorum infrascriptarum et infrascriptorum non peruenisse ex dicta causa rei sic ut supra et infra non gestarum et non se habentium doli mali in factum metus

a actioni conditioni sine causa uel cum causa iusta uel iniusta et omni alii exceptioni et iuri. uidelicet quia predicti dominus dux et consilium nomine et uice comunis ianue tam coniunctim quam diuissim et omni iure modo et forma quibus melius possunt et ex quacumque potestate et bailia eisdem coniunctim uel diuissim attributa et omni debita solempnitate seruata liberauerunt et absoluerunt per acquilianam stipulacionem et aceptilacionem exinde solempniter subsecutam predictos propectores mahone ueteris syi seu ad cautelam me notarium infrascriptum stipulantem et recipientem nomine et uice dicte mahone ueteris et quorumcumque participum eiusdem et apaltatorum ac etiam nomine et uice apaltatorum siue maone noue et quorumcumque participum eiusdem ab omnibus et singulis litibus et controuersiis seu questionibus que hactenus in compromissis uel aliter inter comune ianue seu per comune ianue ex una parte et dictam mahonam uel propectores mahone ueteris seu etiam dictos apaltatores siue mahonam predictam nouam uel participes eiusdem uel aliquos ex ea ex altera actenus fuerit siue lata sit sententia arbitralis siue non. et ab hiis omnibus que in dictis sententiis uel compromissis fuerint quomodolibet agita uel petita condempnata uel reseruata uel quomodolibet agitari possent predictorum occasione. ita ut illa omnia que petebantur ab eis libere et sine aliqua molestia penes ipsos remaneant adeoque de eis uel eorum occasione uel aliquibus aliis que hactenus ex dicta uel in dicta insula uel eius occasione gesta uel habita uel collata sint uel in futurum colligantur uigore presentis transactionis uel quocumque alio iure non possint quomodolibet inquietari uel conueniri. nec contra eos possit ulla audientia adhiberi. sane intelecto in presenti capitulo quod pro hiis tantum pro quibus et occasione quorum dictum comune aliquid aduersus dictos propectores participes et apaltatores racione sui petere posset uel occasione processuum in dicto capitulo contentorum quantum pro facto dicti comunis et iurium sibi competencium. actum est etiam in presenti transactione quod liceat dictis participibus mahone ueteris et quibuscumque causam habentibus ab eis. et michi dicto notario stipulanti et recipienti pro eis locare dictam insullam d syi cum locis adiacentibus eiusdem seu loca dicte mahone ueteris cum omnibus obuentionibus utilitatibus et comodis iuribus introitibus redditibus uetigalibus et aliis quibuscumque quecumque per dictos apaltatores mahone noue hactenus collecta fuerint. dum tamen pro hiis que ementur in dicta insulla syi per patronos uel marinarios quorumcumque uasorum nauigabilium ianuensium pro eorum compagna nichil soluatur. item quod dicta insulla syi possit apaltari ad tempus annorum duodecim apaltatoribus duodecim et non minus qui sint populares et ex participibus dicte mahone et qui placeant ipsi prefato domino symoni duci predicto tantum. ita quod aliis in locacione predicta non possit locari dicta insulla quam talibus ut supra. quorum quili-

bet habeat duodecimam partem in ipso apalto. et quod nullus appaltatorum uendere possit suam duodecimam partem uel aliquam partem ipsius alicui ex sociis appaltatoribus possit tamen uendere quilibet ipsorum apaltatorum pro se suam partem subrogando unum alium apaltatorem qui placeat dicto domino duci. ita quod dicta apaltatio seu conuencio dicte insulle semper remaneat in duodecim personis semper popularibus ad minus. quod beneplacitum ipsius domini ducis durat in uita ipsius domini symonis tantum. ita tamen quod post ipsius uitam usque ad finem dicti apalti semper sint et remaneant duodecim apaltatores populares. et quod ipsi apaltatores et participes dicte mahone uendere possint loca sua quibuscumque personis popularibus quibus placuerit et prout placuerit eisdem. preterea actum est in transactione presenti quod semper licitum sit non obstantibus quibuscumque conuentionibus in preteritum initis ipsi mahone ueteri et eius participibus et michi dicto notario stipulanti pro eis colligere a quibuscumque personis seu colligi facere et libere habere atque legitime omnes introitus omnes obuentiones et omnia commoda quecumque hactenus collecta fuerunt per apaltatores seu conductores ab eis quecumque sint et qualitercumque collecta sint et quocumque nomine. censeantur etiam omnia ea de quibus in dictis controuersis fuerat agitatum. ita ut semper uigore presentis transactionis licite atque legitime illis omnibus gaudere possint et frui et inde facere ad suam liberam uoluntatem. ita quod ex nunc habeantur ea omnia pro institutis legitime et libere atque plenarie acquisita dicte mahone ueteri et participibus eiusdem. et uersauice prefati proptectores nomine et uice prefate mahone ueteris et participum eiusdem conuenerunt atque solempniter pacti fuerunt uersus dictos dominum ducem et consilium nomine et uice dicti comunis solempniter supra quod et in ipsis duodecim annis et etiam illis finitis comuni ianue remaneant omnia iura sua salua in dicta insulla syi et locis adiacentibus eiusdem quecumque sibi competebant uigore prime conuentionis ante presens instrumentum saluis hiis que in presenti transactione continentur. saluo quod si infra tempus infrascriptum ex dictis duodecim annis predictum comune non soluerit dictis participibus mahone ueteris nec insullam reddiderit prout infra dicitur tunc comune ianue predictum nichil plus iuris habere intelligatur in dicta insulla quam ex prima conuencione remanere debeat post elapsum uiginti annorum non facta solutione infra tempus uiginti annos de quibus in dicta conuencione plenius continetur dum tamen similiter eidem mahone ueteri et suis participibus remaneant etiam tunc ultra premissa omnia sua iura salua dicte insule et locorum suorum quecumque ante presens instrumentum eidem mahone competebant in nichilum diminuta non obstantibus aliquibus in presenti transactione et instrumento contentis. ac etiam conuenerunt et promiserunt ipsi proptectores dictis nominibus uersus

dictos dominum ducem et consilium dictis nominibus stipulantes ex dicta causa transactionis quod usque ad finem dictorum uiginti annorum qui finientur die xxvi februaryi anni mcccclxvii liceat dicto comuni reddimere dictam insullam syi cum locis adiacentibus soluendo ipsi mahone ueteri siue eius participibus seu proptectoribus eiusdem integre peccuniam de qua in dicta prima conuencione continetur. et non minus et prout in ea plenius continetur. post uero elapsam dictorum uiginti annorum est actum in transactione presenti quod non liceat dicto comuni per solutionem alicuius quantitatis peccunie magne uel parue reddimere dictam insulam uel aliqua loca eiusdem usque ad annum mcccclxx. die xxvi februaryi sed dicta mahona uetus uel participes eiusdem seu qui habebunt causam ab ea libere sine aliqua facultate comunis reddimendi infra nunc dictum tempus uti frui et gaudere possint dicta insula cum omnibus comodis quibuscumque et locis adiacentibus eiusdem usque ad dictum annum de mcccclxx. die xxvi februaryi. ab inde uero ultra usque ad annum de mcccclxxviii. die xxvi februaryi et non ultra possit et licitum sit dicto comuni ianue reddimere dictam insulam cum locis adiacentibus eiusdem et loca dicte mahone ipso comuni libere et effectualiter soluente ipsi mahone et participibus eiusdem libras septuaginta quinque pro singulo loco remanere debente in ipsis participibus omni mastico ubicumque esset et omnibus aliis obuencionibus quod seu quas usque tunc participes predicti habuissent. ita quod de sollo nudo loco dentur libras septuaginta quinque ut supra per dictum comune. ita etiam ut infra dictum tempus ipsum comune si uellit omnia dicta loca soluere et reddimere possit ad rationem predictam ut supra librarum septuaginta quinque pro singulo loco ut supra. partem uero locorum solam acquirere non possit sed uel omnia in solidum loca ad dictam rationem recipiat uel omnia dimittat. promiserunt etiam et solempniter conuenerunt prefati proptectores dictis nominibus uersus dictos dominum ducem et consilium dictis nominibus stipulantibus et conuenientibus ex dicta transactionis causa seu in transactione presenti quod predicta mahona uetus seu proptectores et participes eiusdem non uendent universaliter nec uendere possint proprietatem dicti loci seu dicte insulle syi cum locis adiacentibus eius infra dictum tempus annorum xii. acto etiam inter dictas partes dictis nominibus quod predicta mahona uetus teneatur et debeat in se recipere omnia illa loca que fuerunt nicholai cigaone et oliuerii carene. et que omnia nicolaus de caneto emit et acquisiuit de mandato comunis ianue et in se recipere omnia onera obligaciones preciorum et pronentuum solutionem et alia que assumpsset dictus nicolaus de caneto. et ipsum nicholaum de caneto plene indemnem conseruare a dictis locis et accptione eorum ut ab ipso principio usque ad finem nullam dampnum uel onus penes ipsum nicolaum de caneto remaneat. et uersauice ipsum comune

promissit solempniter ipsi mahone atque conuenit a quod ipsa mahona et participes eiusdem habeant pro ipsis locis omnia priuilegia decreta libertates et defensionis ab omnibus et omnia alia quecumque facta fuerunt dicto nicolao cigogne. et in omnibus et per omnia prout in decretis scripturis et instrumentis factis ipsi nicolao cigogne plenius continetur. et se facturum et curaturum ita et taliter quod predicta omnia decreta priuilegia defensiones et libertates et alia supradicta pro ipsis locis penes ipsam maonam et participes eiusdem effectualiter remanebunt et irreuocabiliter conseruabuntur eidem. item est actum in transacione presenti inter dictas partes dictis nominibus tam in principio medio quam in fine quod si casus contingerit quod absit quod ciuitas ianue non esset sub statu b populi quod ex nunc prout ex tunc et non obstante presenti transacione uel hiis que continentur in ea ipsa exinde ipso iure tota insulla cum locis adiacentibus eiusdem cum omnibus iuribus et iurisdictionibus eiusdem mero et mixto imperio et omnibus aliis libere sit et in solidum semper remaneat spectet et pertineat ad ipsam mahonam et eius participes nichil in ipso comuni retento prout in ipsa conuencione prima plenius continetur. sane intellecto in presenti capitulo quod redeunte statu populi reintegretur comune in iuribus suis in statu quo erat tempore amissionis predictae status populi quod deus aduertat. insuper predicti dominus dux et consilium dicto nomine promisserunt dictis proptectoribus dictis nominibus stipulantibus et recipientibus et michi dicto notario ut supra quod ad cautellam omnium predictorum fieri facient de predictis et infra-scriptis omnibus et singulis et toto presenti instrumento capitulum speciale abrogatorium et derogatorium omnibus aliis quatenus obuiarent presenti instrumento. et ipsum non reuocabunt imo imperpetuum ipsum firmum et ratum tenebunt. et ex nunc uigore presentis instrumenti ipsum fieri mandant primis capitulatoribus imposterum fiendis. que omnia et singula supradicta predicti dominus dux et consilium dicto nomine predictis proptectoribus et ad cautellam uersus me notarium predictum recipientem nomine et uice dicte mahone ueteris syi et noue et participum earum et cuiuslibet earum et proptectores suis propriis nominibus et nomine d inspecturis uel auditoris. nos petrus dei gracia ierusalem et cipri rex salutem prosperam et felicem. uniuersitati uestre tenore presentium denotamus quod cum inclitus et magnificus dominus symon bucanigra dei gracia ianuensium dux etc. pro se et comuni ianue nobis requisierit in gracia speciali ut quoddam priuilegium alias ipsi comuni per serenissimum principem dominum quondam henricum bone memorie olim cipri regem inclitum nostrum predecessorem concessum et datum eiusdem sigillo plumbeo cum fillo sirico rubeo pendente roboratum approbare dignaremur. nos actendentes et considerantes sincerum et feruentem amorem quem penes nos et nostros predecessores semper usque nunc fideliter gessit et gerit ac geret nostrosque succes-

uice dicti comunis ianue et pro ipso comuni omnia bona ipsius comunis que per ipsius comunis capitulla obligari non prohibentur. et dicti proptectores dictis nominibus omnia bona ipsorum participum dicte mahone ueteris. et dicti raffael et petrus eorum propriis nominibus et nomine et uice olim apaltatorum. et participum mahone noue syi similiter eorum bona sibi ad inticem et uicissim pignori obligauerunt. insuper nicolaus de petra cintracus et prece comunis ianue ibidem presens ex mandato dictorum domini ducis et consilii iurauit ad sancta dei euuangelia corporaliter tactis scripturis in animam omnium iapuensium et tocius comunis ianue ac etiam predicti procuratores in animam suam et omnium participum dicte mahone iurauerunt predicta omnia et singula actendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire de iure uel de facto aliqua ratione occaxione uel causa que dici uel excogitari possit sub dictis penis et obligationibus. acta fuerunt predicta ianue in palacio ducali comunis ianue. uidelicet in terracia dicti palatii in quo loco consilia reguntur et comunis ianue negocia exercentur. anno dominioe natuuitatis MCCCLXII. indicione xiii. secundum cursum ianue. die viii marcii circa nonam. presentibus dominis bartholomeo bucanigra germano dicti domini ducis. andriolo de finario. petro de reza. raffaele de goascho de monelia et guidoto de braccellis notariis ad predicta pro testibus uocatis et rogatis.

(CCXXXV)

Petrus, *Hyerusalem et Cypri Rex, concessa et largita Ianuensibus ab Henrico Rege confirmat.*

1363, 5 martii

Cod. B. fol. 331. v.
(H. R.)

Uniuersis et singulis has presentes patentes literas inspecturis uel auditoris. nos petrus dei gracia ierusalem et cipri rex salutem prosperam et felicem. uniuersitati uestre tenore presentium denotamus quod cum inclitus et magnificus dominus symon bucanigra dei gracia ianuensium dux etc. pro se et comuni ianue nobis requisierit in gracia speciali ut quoddam priuilegium alias ipsi comuni per serenissimum principem dominum quondam henricum bone memorie olim cipri regem inclitum nostrum predecessorem concessum et datum eiusdem sigillo plumbeo cum fillo sirico rubeo pendente roboratum approbare dignaremur. nos actendentes et considerantes sincerum et feruentem amorem quem penes nos et nostros predecessores semper usque nunc fideliter gessit et gerit ac geret nostrosque succes-

sores. ut speramus comune prelibatum requisitioni a predictae uolumus et uolumus annuere graciosse et dictum priuilegium approbare cuius est tenor talis⁽¹⁾. in nomine sancte et indiuidue trinitatis patris et filii et spiritus sancti amen. nos henricus dei gracia rex cipri notum facimus uniuersis tam presentibus quam futuris quod nos in plena curia nostra uoluntate et consilio nostrorum hominum ligiorum ob merita multiplicum beneficiorum et seruiciorum que comune ianue et ciues ipsius comunis nobis et nostris predecessoribus contulerunt per nos et successores nostros donamus cedimus traddimus atque concedimus in perpetuum uobis hugoni ferrario et guillielmo de orto consulibus et uicecomitibus ianuensium in syria per comune ianue constitutis recipientibus nomine eiusdem comunis ianue et pro ipso comuni b et pro uniuersis et singulis ianuensibus et dictis ianuensibus liberam et meram curiam tam consulatus quam uicecomittatus et toto regno cipri ut per totum ipsum regnum de omnibus causis et in omnibus causis libere et quiete cognoscere et iudicare possint consules et uicecomites qui in ipso regno et per ipsum regnum pro comuni ianue per ianuenses secundum consuetudinem ianue fuerint constituti tali uidelicet conditione quod nos uel successores nostri uel aliquis pro nobis uel pro successoribus nostris non possimus uel debemus aliquem ianuensem uel dictum ianuensem in nostra uel aliena curia uocare uel etiam conuenire uel uocari uel conueniri aliquatiter substinere. et nullum ianuensem uel dictum ianuensem preterquam in curia ianuensium ob ali- c quod factum uel crimen substinere uel compellere respondere hiis tribus tamen exceptis uidelicet prodicione homicidio atque raptu super quibus uolumus etiam et concedimus reum alicuius trium predictorum criminum in ianuensium curia debere conueniri primitus et conuinci et conuictum traddi regali curie puniendum. item donamus traddimus cedimus et concedimus uobis prefatis consulibus modo superius declarato quod omnes et singuli ianuenses et dicti ianuenses et omnes descendentes ex eis in perpetuum per totum regnum et in toto regno cipri exercent et possint exercere omnes negociaciones omnium et singularum rerum libere quiete sine molestia et in pace. ita quod tam uenientes undecumque quam existentes in ipso regno cipri uel recedentes ab ipso regno quocumque uellent uel debeant navigare nullum drectum nullum tollonem seu uetigal nullam drecturam seu dactam nulam exactio- nem nullumque mensuragium nobis uel nostris successoribus uel alicui persone soluere teneantur. excepto quod si aliquis ianuensis uel dictus ianuensis emerit uinum uel furmentum uel ordeum uel legumina uel aliquid aliud quod consistat in pondere uel mensura. et uoluerunt quod illud mentiantur seruientes nostri qui ad mensurandum uel ponde-

202
 a randum talia fuerint constituti de singulis decem modis quos mecientur soluat eis ipse ianuensis denarium unum tantum. item pro uino de singulis decem bissanciis denarium unum tantum. item de quolibet quintario aliarum rerum uel mercium denarium unum tantum. et dicti seruientes nostri ponderare et metiri pro dicto precio predicta omnia teneantur. ita quoque quod ementes ab eis uel ipsis uedentes uel cum eisdem modo aliquo contrahentes occaxione ipsius contractus uel contractuum nullum drectum nullam exactionem seu consuetudinem soluere cogantur. unde fiat deterior condicio uel libertas ianuensium prefatorum. item donamus cedimus traddimus et concedimus uobis memoratis consulibus nomine comunis ianue ac uniuersorum et singulorum ianuensium et dictorum ianuensium. casale unum positum in territorio nimociensi quod dicitur dispoyre cum omni iure suo et omnibus redditibus et introytibus suis et omnibus suis pertinentiis et diuissis. item cum omnibus rusticis tam masculis quam feminis eidem casali pertinentibus et cum omnibus liberis imperpetuum descendenti- bus ex eisdem. item cum omnibus terris cultis et incultis domesticis uel siluestribus uincis arboribus agris paschuis nemoribus atque aquis. item cum omnibus molendinis furnis. et demum cum omnibus aliis iuribus et rebus que eidem casali pertinent uel imposterum pertinebunt. item in ciuitate nicosie domos que fuerunt siluestris quibus coheret antea uia publica et flumen publicum retro et ab uno c latere agri raimundi de furno. et ab alio latere domus bertrandi de uicu in quibus consules et uicecomites ianuenses qui in eodem regno pro comuni ianue pro tempore fuerint congrue ualeant habitare uel in eis uel de eis quicquid aliud uoluerint facere sicut eisdem pro comuni ianue uidebitur expedire. item balneum unum in ciuitate nicosie quod est coram domibus que fuerunt quondam raynaldi de seissons cum omni suo iure et omnibus pertinentiis suis de quo prenominati consules et uicecomites ianuenses pro comuni ianue similiter faciant quicquid uellent. item donamus et concedimus uobis consulibus modo et nomine supradicto quod in ciuitate nimociensi domos quasdam quas olim possidebat hugaxeio de calcinaria cum turri d que est in lictore maris coram domibus nominatis quibus domibus coheret antea littus maris. et predicta turris uia publica mediante a duabus partibus a quarta uero parte domus commercii. item in ciuitate famagoste domos quasdam quas olim possidebat raynaldus anchonitanus quibus coheret antea uia publica retro mare ab alio latere quedam ardua uia qua itur uerssus mare ab alio uero latere domus quedam. item in ciuitate paphensi et in loco qui dicitur cherine domos quasdam habitabiles et hedificatas. in quibus omnibus et singulis domibus supradictis similiter consules et uicecomites ianuenses habitare possint congrue et decenter. et ex ipsis facere sicut eis melius expedire uidebitur pro comuni. item donamus et con-

(1) Quum in huiusmodi diplomate Henrici Regis quod iam editum legitur in prima parte sub num. DCXCIII, col. 899, nonnullae deprehendantur variantes, et quidem alicuius momenti, illud propterea non omittendum arbitrati sumus.

cedimus similiter uobis consulibus nomine prelibato quod in quolibet predictorum locorum consules et uicecomites ianuenses pro comuni ianue possint construere furnum unum in quo libere omnes et singuli ianuenses possint excoquere panes suos. et si forte aliqui ianuenses uoluerint in domiciliis suis furnos facere ad panes proprios et aliorum ianuensium excoquendos inde licitam habeant potestatem. insuper conuenimus et promittimus uobis consulibus memoratis nomine comunis ianue et pro ipso comuni et pro omnibus et singulis ianuensibus et dictis ianuensibus per nos et successores nostros et uniuersos et singulos subdictos nostros saluare et custodire tueri manutenere et deffendere uniuersos et singulos ianuenses et dictos ianuenses tam in personis quam in rebus tam in terra quam in mari tam sanos et incolumes quam naufragium patientes per totam terram et per totum mare ipsius regni chipri. adeo quidem quod occasione alicuius maleficii quod comitteret uel faceret aliquis ianuensis uel dictus ianuensis uel occasione alicuius delicti quod soluere teneretur nullum alium ianuensem uel dictum ianuensem in toto regno chipri tam in mari quam in terra per nos uel successores uel subdictos nostros conueniri uel molestari uel impediri in persona uel rebus modo aliquo permictemus. sed uniuersos et singulos ianuenses et dictos ianuenses in pace et tranquillitate per omnia illessos conseruabimus et indempnes. predictas quoque donationes et concessiones atque conuentiones uniuersas et singulas facimus traddimus et concedimus uobis sepe dictis consulibus pro comuni ianue et nomine comunis eiusdem et omnium et singulorum ianuensium et dictorum ianuensium sine contradicione aliqua mere atque libere inter uiuos. ita quoque quod pro ipsis donationibus uel pro aliqua earumdem nullum seruicium nobis uel nostris successoribus facere uel exhibere debeat dictum comune ianue uel aliquis ianuensis sed ipsas omnes et singulas ob merita beneficiorum precedentium teneat et possideat in perpetuum sine contradicione et calumpnia nostra et successorum nostrorum absque tributo uel seruitio aliquo in pace libere et quiete. ut autem omnia et singula supradicta in perpetuum plenum robur optineant firmitatis presens priuilegium fieri iussimus ipsumque sigilli nostri plombe impressione fecimus roborari. testes huius rei fuerunt iohannes de ybellino dominus heritensis iohannes dominus cestriensis. iohannes de ybellino iunior. ansaldus de bria. iohannes de anthiochia. guilielmus uicecomes. iohannes der morf. baldouinus del morf pontaldus. guilielmus raymondi. bernardus de baluia. paulus filipus de lobel. raymundus de furno. guilielmus de mongisard. datum famagoste per manum boniuassali de aldo regni chipri cancellarii. anno incarnationis dominice MCCXXX secundo. indicione quarta. die decima mensis iunii. quod autem priuilegium fore bonum et iustum. confitentes ex nostra certa sciencia ratificamus confirmamus ac etiam approbamus pro dicto comuni et omnibus quorum

a interest et intererit ualiturum. in quorum omnium testimonium et cautellam presentibus philipo de brezwihe connestabulo et iohanne de ybelino senescalcho. ierosolimitanis philipo de mayzeriis regni chipri cancellario. symone de tinori et guidone de aregio has presentes literas fieri fecimus et eas appensionis sigilli nostri secreti iussimus munimine roborari. datum ianue mensis marcii die quinta anni natiuitatis domini millesimi CCCLXIII.

(CCXXXVI)

b *De imperio in Ianuenses contendentibus Galeacio et Bernaboue fratribus Vicecomitibus, et Mediolani dominis, illis autem reluctantis, diroque bello hos inter et Ianuenses, eorumdemque fautores et adhaerentes vigente, pactis initis, arma deponuntur, primaevaue concordia relucet.*

1363, 26 aprilis

Cod. B. fol. 51.
(H. R.)

c In nomine sancte et indiuidue trinitatis. et ad honorem beate uirginis gloriose ac beatorum ambrosii et georgii et tocus curie celestis amen. quoniam summus rex humani generis dominus et magister pacem uniuersis christicolis predicauit et docuit ipsisque hereditatem suam relinquit idcircho magnificus et excelsus dominus dominus galeazius uicecomes mediolani etc. imperialis uicarius generalis suo proprio nomine et in solidum et nomine et uice quorumcumque heredum et successorum suorum et habentium seu habiturorum ab eo causam ac eciam nomine et uice magnifici et excelsi domini domini bernabouis uicecomitis fratris ipsius mediolani etc. imperialis uicarii generalis heredum et successorum suorum et habentium seu habiturorum causam ab eo et in solidum a quo domino bernaboue prefatus dominus galeacius dixit et aseruit se habere plenum et sufficiens mandatum ad infrascripta omnia et singula tractanda et adimplenda ex forma licentiarum eidem domino galeazio pro parte dicti domini bernabouis transmissarum. et pro quo eciam ad cautellam prefatus dominus galeazius infrascriptis ambaxatoribus comunis ianue et michi notario infrascripto tamquam publice persone stipulanti et recipienti nomine et uice comunis ianue et eciam nominibus quibus infra dicitur de rato habendo promixit et se facturum et curaturum ita et taliter quod dictus dominus bernabos habebit rata et firma omnia et singula infrascripta ac ipsa approbabit et ratificabit et confirmabit in publico instrumento inde conficiendo infra dies octo postquam per comune ianue seu eius nuncium uel procuratorem aut syndicum fuerit noctificata cum infrascripta pena

et obligatione bonorum suorum. et contra non faciet uel ueniet aliquo quouis modo sub pena infrascripta et obligatione bonorum suorum ex una parte et nobiles uiri dominus celesterius de nigro iuris utriusque peritus. leonardus cataneus. alegrus blanchus. anthonius fatinanti. symon uignossus et fredericus de pagana ambaxatores nuncii ac syndici et procuratores magnifici domini domini gabrielis adurni dei gratia ducis ianuensium et populi defensoris et sui consilii ac comunis ianue habentes ad infrascripta plenum et sufficiens mandatum ex forma publici instrumenti scripti et compositi manu georgii de clauaro notarii et cancellarii comunis ianue hoc anno die uigessimo mensis presentis nomine et uice dictorum domini ducis sui consilii et comunis ianue ac eciam omnium et singulorum ianuensium et districtualium ianue omniumque conuencionatorum feudatariorum et uasalorum dicti comunis ianue et maxime dominorum marchionum de carreto dominorum finarii et marchionum de ponzone uidelicet pro bonis et terris feudalibus que tenent tam predicti omnes uasali et feudatarii proxime nominati quam quicumque alii uasali et feudatarii dicti comunis a dicto comuni ianue et respectu ipsorum bonorum feudalium tantum. saluo quod predicti domini marchiones de carreto simpliciter et quoad omnia intellegantur inclusi in pace presenti. et ciuitatum terrarum et castrorum tam dicti comunis ianue quam cum ipso comuni conuencionatorum ex altera parte. et qui syndici et procuratores promisserunt et promittunt se facturos et curaturos ita et taliter quod prefati dominus dux et consiliarius ac eciam consilium generale dicte ciuitatis ianue habentes potestatem et bayliam a dicto comuni ianue et illam totam quam ipsam comune ianue habet habebunt rata grata et firma omnia et singula infrascripta et ipsa ratificabunt et approbabit publico instrumento infra dies octo postquam per nuncios uel procuratores dictorum dominorum uel alterius eorum fuerint requisiti uel saltem ipse dominus dux fecerunt et faciunt inierant et inuent sponcte et beniuole et ex certa scientia pacem et ueram concordiam deo propicio perpetuo duraturam sub formis pactis modis tenoribus clausulis et capitulis infrascriptis. in primis namque prefatus magnificus dominus galeacius tam suo proprio nomine quam nominibus quibus supra. et predicti syndici et procuratores nomine dictorum dominorum ducis antianorum et nominibus quibus supra fecerunt et faciunt adinuicem remissionem quietacionem et liberacionem super omnibus guerris odiis ranchoribus iniuriis homicidiis cedibus incendiis robariis rapinis insultibus dampnis et offensis quocumque modo et qualitercumque tam realibus quam personalibus inter dictas partes seu alteram ex dictis partibus comuniter seu separatim seu homines uel districtuales ipsarum parcium seu alterius earum hinc retro datis factis illactis seu commissis. item prefatus magnificus dominus galeacius tam suo proprio nomine quam nominibus quibus supra ex certa scientia certifi-

203.

catas de iuribus competentibus eis in ciuitate ianue et districtu et locis infrascriptis fecit et facit finem renunciacionem quietacionem et liberacionem predictis syndicis et procuratoribus et michi dicto notario recipientibus nominibus quibus supra super omnibus et de omnibus et singulis iuribus et obligationibus realibus et personalibus eisdem seu alteri eorum competentibus seu quouis modo quesitis hinc retro tam pro personis eorum quam pro persona quondam bone memorie magnifici domini domini iohannis dei gratia olim archiepiscopi et domini generalis mediolani etc. quam eciam pro persona magnifici domini domini mathei olim uicecomitis mediolani etc. domini generalis fratris dictorum dominorum et quam eciam ex quibuscumque concessionibus seu priuilegiis eisdem dominis bernaboui et galeacio seu alteri eorum concessis per serenissimum principem dominum karolum dei gratia romanorum imperatorem semper augustum et boemie regem quam occasione domini et seignorie dicte ciuitatis et districtus ianue olim colactorum dicto domino archiepiscopo et subsequenter dictis fratribus quam eciam cuiuscumque promissionis seu obligacionis pecunie uel alicuius rei uel facti uel alio quouis modo quidici uel excogitari possit quocumque modo et qualitercumque in ciuitate ianue et districtu seu locis terris et castris ipsius comunis ianue seu que per ipsum comune ianue tenentur tam ultra iugum quam citra quam aliqua alia mundi parte seu contra comune ianue nec non in terris cum ipso comuni ianue conuencionatis et maxime ciuitatibus saonie nauili albingane et aliis in rippariis ianue existentibus et similiter de quibuscumque penis et contrafactionibus in quas dictum comune suprascriptis dominis hactenus quomodolibet incurrisset uel incurrisse diceretur. et uersauice prefati syndici et procuratores nominibus quibus supra ex certa scientia fecerunt et faciunt quietacionem remissionem et liberacionem prefato magnifico domino galeaz recipienti tam suo proprio nomine quam nominibus quibus supra super omnibus et de omnibus et singulis iuribus et obligationibus dictis domino duci antianis et comuni competentibus seu quouis modo quesitis ex aliqua conuentione pacto dispositione seu quouis alio modo hinc retro factis seu initis contra et aduerssus ipsos dominos seu alteram ipsorum et eorum et cuiuslibet ipsorum bona ac eciam alios antecessores in quorum locum predicti domini bernabos et galeacius successissent et similiter de quibuscumque penis et contrafactionibus in quas dicti domini seu alter eorum dictis domino duci consilio et comuni ianue hactenus quomodolibet incurrisset uel incurrisse dicerentur. item prefatus dominus galeacius ex causa dicte pacis et concordii ad suam gratiam reduxit homines et comunitatem uippeculi comitatus terdonensis. remittens eisdem omnes iniurias et offensiones ipsi domino galeacio per ipsos hinc retro illatas dummodo infra dies quindecim a die publicacionis presentis pacis uenerint ad obedienciam et sub manibus et domi-

nio dicti domini galeacii seu officialium suorum. item quod dominus thomas marchio malaspina intelligatur inclusus in presenti pace. et hoc quoad loca et homines habitantes in terris et locis que ipse dominus thomas tenet a comuni ianue in feudum. et etiam quoad omnia alia loca sua et se et sequaces suos et homines habitantes in dictis locis si supradictus dominus thomas infra quindecim dies a die confectionis instrumenti presentis pacis approbauerit et ratificauerit presentem pacem. ac etiam solempniter promiserit publice persone recipienti nomine prefatorum dominorum bernabouis et galeacii et cuiuslibet eorum sub pena inserta in presenti pace se non uenturum publice uel occulte dirrecte uel per obliquum contra presentem pacem et se obseruaturum omnia et singula inserta in presenti pace. et exinde fieri debeat publicum instrumentum mictendum per dictum dominum thomam domino duci ianue infra uigessimam diem computandam a die confectionis instrumenti presentis pacis. et subsequenter mictendum per prefatum dominum duce[m] prelibatis dominis bernaboui et galeacio infra alios quinque dies inde proxime sequuturos. et si infra predicta tempora prefatus dominus thomas non approbauerit ratificauerit et promisserit et dictum instrumentum non transmissit ut supra non intelligatur inclusus in presenti nisi solummodo quoad loca que in feudum tenet a dicto comuni ianue. hoc tamen addito quod si de dictis locis uel hominibus seu bonis dictorum locorum que tenet ut premittitur in feudum a comuni ianue faceret uel moueret guerram dictis dominis bernaboui et galeacio uel alteri ipsorum quod dictus dominus thomas ex toto sit et intelligatur esse exclusus a presenti pace. et licitum sit prefatis dominis bernaboui et galeacio et cuiuslibet ipsorum mouere guerram prefato domino thome. etiam quoad dicta loca et homines que in feudum tenet a dicto comuni ianue. et quod propterea non intelligatur pax rupta inter prefatos dominos et comune ianue. et si contingat prefatum dominum thomam premissa ratificare approbare promittere et dictum instrumentum transmittere infra predicta tempora ut premittitur et postmodum pacem rumpere quod tunc et eo casu dictus dominus thomas ex toto sit exclusus a beneficio presentis pacis. et dicti domini bernabos et galeacius et quilibet eorum possint et eis liceat mouere guerram dicto domino thome etiam quoad predicta loca et homines que in feudum tenet a comuni ianue. et propter hoc non intelligatur pax rupta inter dictos dominos bernabouem et galeacium et comune ianue. item quod omnes carcerati dictarum parcium et inclusorum in dicta pace captiuati. occasione presentis guerre libere relaxentur excepto matheo cauazono qui non intelligatur includi in beneficio predictorum carceratorum relaxandorum. item quod terra et castrum nouarum et homines dicti loci donec steterint sub gubernacione comunis ianue sint et intelligantur inclusi in presenti pace. et quod non receptent inimicos dic-

a torum predictorum uel alterius eorum neque etiam aliquas gentes inimicorum predictorum que sint uel esse possint in offensam dictorum dominorum uel subditorum suorum. quando uero non fuerint sub gubernacione dicti comunis non intelligantur inclusi in presenti pace. item quod si aliquod castrum uel terra durante presenti guerra fuerit. ablatum uel occupatum episcopo albinganensi seu alicui ex dictis partibus uel inclusis in presenti pace seu alicui alii ex inclusis in dicta pace occasione presentis guerre restituantur libere illi tali priuato per detinentem uel occupantem ipsam castrum uel terram infra mensem unum a die publicacionis presentis pacis. alioquin detinens et occupans et restituere recusans non intelligatur inclusus in presenti pace. b item quod illi sequaces seu colligati dictorum dominorum seu alicuius ipsorum sint et esse intelligantur inclusi in presenti pace quos ipsi domini bernabos et galeacius uel alter ipsorum infra mensem unum proximum duxerint nominandos. et idem intelligatur et esse debeat de uasalis et feudatariis dicti comunis ianue infra dictum terminum nominandis. renunciantes dicte partes uicissim et ex certa scientia exceptioni doli in factam et sine causa et non factarum dictarum remissionum et liberationum et omni alii iuri et legum auxilio quo uel quibus contra predicta uel aliquod predictorum dicte partes uel aliqua ipsarum se tueri uel defendere possent seu presens contractus aliquomodo infringi posset quouis colore quesito et specialiter legi dicenti generalem renunciacionem non tenere. quam penam et omnia et singula suprascripta dicte partes dictis nominibus solempni stipulacione interueniente et quolibet dictorum nominum et in solidum et ad presentis pacis perpetuo durature firmitatem maiorem promisserunt perpetuo habere rata grata et firma et ipsa actendere complere et effectualiter obseruare et contra non facere uel uenire aliquo quouis modo qui dici uel excogitari possit sub pena centum milium florenorum. in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti cum restitutione damnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra. ratis semper manentibus suprascripta pace et omnibus et singulis contentis in ea. et proinde et ad sic obseruandum dictus dominus galeacius obligauit dictis ambaxatoribus et syndicis et michi dicto notario stipulanti et recipienti ut supra omnia bona dicti domini bernabouis et sua. et dicti ambaxatores et sindici eidem domino galeacio et michi notario stipulanti et recipienti tam nomine et uice ipsius domini galeacii quam nomine et uice dicti domini bernabouis omnia bona dicti comunis ianue. acto quod dicti ambaxatores suis propriis nominibus pro predictis seu aliquo predictorum in nichilo teneantur nisi tamquam alii ciues ianue. et de predictis omnibus et singulis prelibatis magnificus dominus dominus galeacius suo et nominibus quibus supra rogauit me albertolum bolgaronum notarium infrascriptum nec non georgium de clauaro notarium et canzellarium

dictorum domini ducis et comunis ianue et ambroxolum criuelum notarium mediolanensem et canzelarium suum et quemlibet nostrum suprascriptique ambaxatores et syndici nominibus quibus supra ut una et in solidum unius et eiusdem tenoris publicum conficeremus iustrumentum. acta fuerunt hec omnia in ciuitate mediolani in curia habitacionis prefati magnifici domini galeacii in sala noua inferiori iuxta uiridarium eiusdem domini coram bonolo criuelo filio quondam iohannis et thoranino faraoldo filio rossonoli ambobus ciuibus mediolani notariis. et presentibus nobilibus uiris domino iohanne de peppulis filio quondam domini thadei ciue bononie milite. domino aberto marchione pilauicino ciue parmensi filio quondam domini manfredini milite. domino segnorello de homodeis filio quondam domini iohannis ciue mediolani milite et legumdoctore. domino thomasio de cropello iurisperito filio domini ansermi de terra sonzini. domino nicolao de areno filio quondam domini maffei ciue aretino iurisperito et anoles de nigro filio domini celesterii ciue ianuensi omnibus notis ydoneis et ad premissa uocatis testibus specialiter et rogatis. anno natiuitatis domini millesimo trecentesimo sexagesimo tercio. indicione prima secundum cursum et morem ciuitatis mediolani. die mercurii uigesimo sexto mensis aprilis. hora uesperarum.

Ego albertolus bolgaronus filius quondam uigni ciuis mediolanensis publicus imperiali auctoritate notarius premissis omnibus et singulis presens fui et ut premititur rogatus presens instrumentum traddidi scripsi et subscripsi meoque consueto signo signaui in testimonium premissorum.

Ego bonolus criuelus suprascriptus imperiali auctoritate notarius mediolanensis pro notario interfui ut supra et me subscripsi.

Ego torraninus faroldus suprascriptus imperiali auctoritate notarius mediolanensis predictis pro notario interfui ut supra et me subscripsi.

(CCXXXVII)

LINGVILLIAE loci homines Ianuensium dominio se subicere intendentes, legatos ob id cum potestate summa eligunt, eosdemque ad Ianuensium ducem mittunt.

1364, 8 septembris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.

Co. B. fol. 88.

(H. B.)

In nomine domini amen, anno a natiuitate eiusdem MCCCXIII. indicione secunda. die VIII setembris conuocatis et congregatis duobus nec non publico et generali consilio duodecim consiliariorum hominum et uniuerssatis loci linguillie riperie oc-

204
 a cidentis ianue ad infrascripta specialiter peragenda in ecclesia beate marie dicti loci linguillie in quo loco fieri consueuerunt consilia generalia hominum dicti loci sonu campane et uoce preconis ut moris est fieri in loco predicto de speciali mandato prouidi et discreti uiri domini petri caraueli honorabilis potestatis linguillie. in quo consilio erat sufficiens et legitimus numerus dictorum consiliariorum ac interfuerunt ultra quam due partes eorundem predicti dominus potestas uoluntate consilio et consensu dictorum antianorum ac consiliariorum nec non dicti antiani et consiliarii uoluntate auctoritate et decreto prefati domini potestatis suis nominibus et uice nomine uniuerssatis iamdicte et hominum eiusdem omni iure modo et forma quibus melius poctuerunt fecerunt creauerunt et ordinauerunt dictorum antianorum ac consiliariorum et uniuerssatis predictae certos nuncios syndicos actores et procuratores speciales et quicquid melius esse possunt de iure bonifacium reborbatum et francischum abbum de dicta uniuersitate linguillie ibidem presentes et presens mandatum sponte suscipientes ad offerendum seu presentandum coram magnifico et excelso domino domino gabriele adurno ianuensium duce et populi defensore ac suo prudenti consilio petitionem continencie ac tenoris infrascripti coram uobis magnifico et excelso domino domino gabriele adurno dei gratia ianuensium duce ac uestro prudenti consilio exponunt bonifacius reborbatus et francischus abbus syndici et procuratores comunis et uniuerssatis linguillie districtus ianue quod cum comune ianue ad dictum locum transmittat annis singulis potestatem in dicto loco qui reddit iusticiam in ciuilibus prout alii potestates riperiarum supplicant. uobis quatenus uobis placeat et uelitis quod dicta potestacia ponatur in registris comunis ianue in quibus sunt alie potestacie et quod de dicta potestacia ordinetur in omnibus et per omnia prout de aliis potestaciis riperiarum comunis ianue. ita quod in perpetuum appareat dictam terram linguillie esse sub iurisdicione comunis ianue et dictum comune ponere et eligere debere et posse potestatem in dicta terra linguillie nec non ad impetrandum et optinendum a prefato domino duce et eius consilio contenta in petitione supradicta nec non ad ratificandum et aprobandum petitionem similis continencie et tenoris alias oblatam per syndicos nominatos nomine et uice dicti comunis et uniuerssatis linguillie coram prefato domino duce et eius consilio ac etiam ad parendum mandatis prefati domini ducis et eius consilii nec non ad offerendam seu presentandum si opus fuerit ceram prefato domino duce et eius consilio similem petitionem. et ad subiciendum antianos et consiliarios predictos occasione contentorum in dicta petitione nec non uniuerssitem et homines dicti loci linguillie prefato domino duci et eius consilio ac etiam ad requirendum quod potestacia dicti loci linguillie ponatur et describatur in registro comunis ianue ac fiat prout in dicta petitione plenius continetur cum promissio-

nibus modis condicionibus solempnitatibus et cautelis debitis necessariis et opportunis et que eisdem eorum sindicis melius uidebuntur expedire. ratificantes ad cautelam et aprobantes dictus dominus potestas uoluntate consilio et consensu quibus supra nec non dicti antiani et consiliarii uoluntate auctoritate et decreto quibus supra petitionem continencie suprascripte alias oblatam per dictos eorum syndicos nominibus supradictis coram prefato domino duce et eius consilio. et generaliter ad omnia alia et singula facienda gerenda et exercenda in predictis et circha et quolibet predictorum ac eciam dependentibus emergentibus coherentibus et conessis que fuerint necessaria et opportuna et que natura presentis negocii postulat et requirit. dantes et concedentes prefati dominus potestas antiani et consiliarii dictis eorum sindicis actoribus et procuratoribus nominibus predictis plenam liberam et generalem administracionem cum pleno libero ac generali mandato faciendi gerendi et exercendi in predictis et circha et quolibet predictorum ut supra quecumque fuerint necessaria et opportuna nec non eciam speciale mandatum in casibus ubi a iure mandatum exigitur speciale nec non promictentes dicti dominus potestas uoluntate consilio et consensu quibus supra ac etiam antiani et consiliarii uoluntate auctoritate et decreto quibus supra dictis eorum sindicis nec non michi notario infrascripto ut publice persone et officio publico stipulantibus et recipientibus uice et nomine cuiuslibet persone ac eciam corporis collegii uel uniuerssatis cuius interest uel in futurum poterit interesse se se perpetuo et inuolubiler habere et tenere racta grata et firma quecumque fuerint facta gesta et administrata in predictis et circha et quolibet predictorum ac eciam dependentibus emergentibus coherentibus et conessis per dictos eorum syndicos actores et procuratores sub ypoteoa et obligacione omnium bonorum uniuerssatis iamdicte et hominum eiusdem presentium et futurorum. nomina quorum antianorum sunt hec. iacobus callus et iohannes de uilla. consiliariorum nomina sunt hec. anthonius de olmea. guillielmus martinus. iohannes anssermus. francischus maregius. anthonius fortis. petrus rubeus. francischus saluaticus. iohannes sifredus. bonifacius reborbatus et franciscus abbas. de qua constitucione et omnibus et singulis supradictis dicti dominus potestas antiani et consiliarii nominibus predictis mandauerunt per me notarium infrascriptum fieri debere publicum instrumentum unum et plura in laudem unius sapientis et plurium prout melius dictari poterit ut presens constitucio roboris obtineat firmitatem. actum linguillie in ecclesia beate marie dicti loci presentibus testibus uocatis et rogatis petro almelia de peraello quondam iohannis. guerello brunengo de nilla calla quondam thome et iohanne lombardo de sancto stephano quondam stephani.

Ego iacobus saluaticus de linguillia imperiali auctoritate notarius et scriba curie dicti loci linguillie scripsi.

(CCXXXVIII)

Spretis a Cypriis privilegiis, immunitatibusque ab Henrico Rege dudum Ianuensibus concessis, ortisque inter hos illosque bellis, caedibusque et rapinis, iisdem, pactis initis, finis imponitur.

1365, 18 aprilis

Cod. B. fol. 333.

(H. R.)

In nomine patris indiuidue trinitatis beate uirginis gloriosse et tocius curie celestis amen. Cum inter serenissimum et inclitum principem dominum petrum dei gracia ierusalem et cypri regem ac gentem et subditos suos ex una parte et magnificum et excelsum dominum dominum gabrielem adurnum dei gracia ianuensium ducem et populi deffensorem suumque consilium antianorum nomine comunis ianue nec non ciues et districtuales comunis ianue ex altera lites questiones et controuersie oriri possent ex eo maxime quia per prefatum dominum ducem suumque consilium nomine comunis ianue ac ciuium et districtualium ipsius diceretur et allegaretur quod ianuensibus et dictis ianuensibus per prefatum dominum regem et officiales suos effectualiter non obseruabatur quodam priuilegium concessum ex anticho ianuensibus et dictis ianuensibus per recollende memorie illustrẽm principem dominum henricum tunc cypri regem anno incarnationis domini MCCXXXII die x iunii et cuius priuilegii tenor de uerbo ad uerbum inferius est insertus. (1)

Propter que tempore potestacie prouidi et discreti uiri guillielmi ermirii ciuis ianue nec non retrohactis temporibus quamplura scandala discensiones et discordie interuenerunt inter officiales prefati domini regis et antecessorum suorum et gentem suam ex una parte et ianuenses et dictos ianuenses ex altera pro quibus ceddandis ac concordandis seu ad concordiam redducendis transmissi fuerunt solempnes ambaxatores et nuncii ad dictum dominum ducem suumque consilium et comune ianue pro parte prefati domini regis reuerendissimus in christo pater et dominus dominus frater petrus dei et apostolice sedis gracia patriarcha constantinopolitanus ac ipsius sedis legatus et honorabilis et discretus uir dominus magister guido de regio consiliarius regius ac sciencie medicinalis doctor eximius cum plena potestate et baylia super predictis omnibus et singulis tractandi conueniendi finiendi seu componendi prout et sicut apparet per publicum instrumentum scriptum et

(1) Diploma hoo Henrici Regis, cuius nomulla tantum uocabula in codice deprehenduntur exscripta, integrum exscribere sibi proposuerat amanuensis, sufficienti ob id relicta lacuna. Vocabula haec omittenda diximus, utpote inutilia, tum etiam quia diploma hoc idem iam editum legitur in Parte 1.^a, sub n.^o DCXIII, col. 899, et in hac secunda Parte, sub n.^o CCXXXV.

compositum ueneciis manu nicolai erandi de no-
uio clerici publici apostolica sacra et imperiali au-
toritate notarii anno a natiuitate domini MCCCLXV
indicione tertia mensis ianuarii die XXVIII pontifi-
catus sanctissimi in christo patris et domini nostri
domini urbani digna dei prouidencia pape quinti
anno tercio ac magni sigilli regii pendens de cera
rubea cum sirico rubeo munimine roboratum et cuius
instrumenti tenor per omnia talis est. In nomine
domini amen per hoc presens publicum instrumen-
tum contis euidenter appareat et sit notum quod
anno natiuitatis eiusdem domini MCCCLXV indicione
tercia mensis ianuarii die XXVIII pontificatus san-
ctissimi in christo patris et domini nostri domini
urbani digna dei prouidencia pape quinti anno tercio
presente me notario publico et testibus infrascriptis
ad hec uocatis specialiter et rogatis illustrissimus
princeps et dominus dominus petrus dei gracia ie-
rusalem et cipri rex inclitus monitus stimulatus ymo
quasi choatus uiscerosa feruenti et auida affectione
quam habet ad inchoationem prosecutionem exe-
cutionem et consumacionem sancti passagii iam indicti
et zizaniarum calido satori cupiens pro discenssio-
nibus et discordiis pacem et tranquillam dilectionem
seminando totis uiribus ne sanctum eius occaxione
et in defectu suo passagium impediatur obuiare
omni modo iure et forma quibus melius potuit fecit
constituit creauit ordinauit et ellegit suos ueros et
legitimos procuratores actores factores et nuncios
speciales reuerendissimum in christo patrem et do-
minum dominum petrum dei gracia patriarcham
constantinopolitanum et uenerabilem ac circumspe-
ctum uirum magistrum guidonem de baygnollo do-
ctorem in medicina presentium exhibitores ibidem
presentes et onus presentis procuracionis in se sponte
suscipientes ac eorum quemlibet in solidum ita quod
occupantis condicio melior non existat sed quod
unus eorum inceperit alter prosequi mediare ualeat
et finire specialiter ad eundem in ianuam compa-
rendum et se presentandum coram inclito domino
gabriele adurno duce ianuensium et eius consilio et
ad tractandum iniendum faciendum firmandum et
perficiendum pro dicto domino rege suis cunctis he-
redibus et successoribus subdictis et colligatis adhe-
rentibus et sequacibus quibuscumque presentibus et
futuris cum prefato domino duce eius consilio et
comunitate ianuensi uice et nomine suo successo-
rumque suorum ac eis adherencium colligatorum
sequatium et subditorum suorum quorumcumque
presentium et futurorum treugas uel inducias ueram
perfectam puram firmam et perpetuam pacem ac
concordiam unionem compositionem tractatus con-
uentiones et pacta confederationem colligationem et
ligam de et super quibuscumque guerris discordiis
contencionibus discenssionibus controuersiis iniuriis
inuassionibus et contumeliis ac quibuscumque aliis
temporibus retrohactis uersis et nunc uertentibus
et uertendis in futurum inter eos uel aliquos eo-
rumdem precipue et specialiter occaxione cuiusdam
discordie guerre contencionis discenssionis contro-

a uersie siue litis uersse seu uertentis seu que in fu-
turum uerti possent euidenter et emergi quacumque
ratione occaxione siue causa inter predictos uel
eorum aliquem ad scrutandum distincte uidentum
et de uerbo ad uerbum examinandum priuilegium
libertates franchizias et conuentiones quibus utuntur
uti debent et semper sunt usi in dicto regno cipri
ianuenses altercandum addendum corrigendum emen-
dandum et minuendum si fuerit oppus discernendum
declarandum et concorditer concludendum quomodo
quando et qualiter eis frui perpetuo debeatur. et
ea fieri uidentum et consenciendum faciendum et
firmandum cum predictis domino duce eius consilio
et comunitate ianuensi et ab eis recipiendum super
predictis et quolibet premissorum ac omnibus aliis
negociis quibuscumque omnia pacta conuentiones
tractatus compositiones confederationes et ligas no-
mine dicti domini regis constituentis heredum suorum
successorum et subditorum quorumcumque moder-
norum et in antea uenturorum de quibus predicti
procuratores uel alter eorum secundum quod illis
uel alteri eorum placuerit et uidebitur fore bonum
cum prefatis domino duce et eius consilio et comu-
nitate ianuensi conuenerint et concordauerint et de
eis tocus generis instrumenta uel alias obligatorias
scripturas nomine predicto dandum et recipiendum
et ad promictendum et iurandum in animam ipsius
domini regis constituentis. quod idem dominus rex
constituens ratificabit expresse per suum iuramentum
omnia et singula supradicta et que circa ea gesta
fuerint infra mensem postquam fuerit requisitus et
cuiuslibet alterius generis sacramentum prestandum
et faciendum in solempnitatem firmitatem corobo-
rationem et inuiolabilem obseruationem omnium pre-
missorum et eis competencium quorumcumque nec
non ad stipulandum et proptestandum nomine dicti
domini regis constituentis quociens et quando fuerit
opportunum. et generaliter ad omnia alia et singula
dicenda facienda et exercenda que fuerint utilia ne-
cessaria uel etiam opportuna et requirunt merita
premissorum ipsemetque dominus rex constituens
faceret seu facere posset si in premissis exequendis
presens uel personaliter interesset etiam si qua forent
minora expressis uel maiora que mandatum exigent
speciale. dans et concedens idem dominus rex consti-
tuens iamdictis procuratoribus suis et eorum cuilibet
in predictis et circa ea plenum et liberum posse
ac generale mandatum cum plena libera et generali
ac mera administracione nec non potestatem litigandi
atque soluendi unumque uel plures loco sui procu-
ratores qui consimilem in totum uel in partem habeat
uel habeant potestatem substituendi et eam uel eos
reuocandi alium uel alios de nouo creandi uel substi-
tuendi prout et quando eisdem uel eorum alteri uide-
bitur expedire. et promisit pro se suis heredibus et
successoribus cunctis solempniter dictis procurato-
ribus suis et cuilibet ipsorum michique notario pu-
blico infrascripto tamquam persone publice solemp-
niter stipulanti et recipienti uice et nomine pre-
dictorum omnium et singulorum quorum interest

uel interesse poterit quomodolibet in futurum suos predictos procuratores uel substitutum ab eis uel altero eorundem substitutos et quemlibet eorum ab omnibus expensis interesse sinistris et dampnis quas in premissis exequendis incurrere possent usquequaque et penitus releuare et reddere releuatos et indempnes ac predicta omnia et singula et quecumque circa ea dicta gesta concordata tractata composita ordinata promissa et facta fuerint per dictos suos procuratores uel eorum alterum ab eis uel ipsorum uno substitutum uel substitutos se perpetuo firma grata rata et accepta habiturum et habere tenere ac in nullo contrafacere uel uenire quoquomodo per se alium aut alios publice uel occulte et quod presens procuratorium non reuocabit aliquam in futurum nec dicet allegabit uel proponet ullo umquam tempore siue modo per se aut alium aut alios in iudicio uel extra clam seu palam se presens procuratorium reuocasse reuocationem dictis procuratoribus suis uel eorum alteri intimasse aut dicta facta et gesta per eos aut aliquem eorundem non ualere ymmo si contingeret quod absit ipsum dominum regem constituentem presens procuratorium reuocare ex nunc prout ex tunc declarat pronunciat et uult dictam renunciacionem nullam esse ac eciam non uallere maxime nisi prius reuocatio dicti mandati plene debite et sufficienter prefatis domino duci eius consilio et comunitati ianuensium et predictis procuratoribus et eorum cuilibet fuerit intimata. et hec sub expressa ypoteca et obligacione omnium bonorum suorum mobilium et immobilium presentium et futurorum quocumque loco et conditionis existencium cuiuscumque heredum suorum ac etiam successorum more regioque iurauit. quibus de premissis omnibus et singulis prefatus dominus rex ut sibi et prefatis suis procuratoribus conficerem publicum instrumentum me notarium publicum infrascriptam requisiiuit et rogauit. acta fuerunt hec ueneciis in hospicio quod tunc inhabitabat idem dominus rex silicet in camera pro sua requie noctuali ordinata sub anno indicione mense die pontificatuque predictis presentibus inclito et magnifico domino hugone de lizignano principe galileo. dominis iohanne de castrillone. domino de duri. philipo de marzeriis canzellario regni cipri. simone de tinori manescalco ierosolimitano. bernardo alias turcolleto de barra preposito et magistro aulici hospicii dicti domini regis testibus ad premissa uocatis specialiter et rogatis.

Et ego nicolaus herandi de nouiomo clericus publicus apostolica sacra et imperiali auctoritate notarius premissis omnibus et singulis dum sic ut superius est expressum agerentur una cum prenominate testibus presens fui et ea in hanc publicam formam per alium me negociis aliis occupato scriptam reddata meo proprio solitoque signo signaui et publicaui et hic me propria mea manu subscripsi rogatus et requisitus in testimonium premissorum.

Nos autem petrus dei gracia ierusalem et cipri rex predictus ad premissorum de nostri consciencia uoluntate et consensu et ad nostram requestam sic

a integraliter gestorum compositorum factorum et scriptorum maiorem cautellam certitudinem et robur presentibus impressionem nostri magni sigilli quo utimur pendentem ut apparet duximus in testimonium ueritatis apponendam.

Volentes prefati ambaxiatores et nuncii nomine prefato dicti domini regis et prefatus magnificus dominus dux ianuensium et suum consilium duodecim antianorum quorum nomina sunt hec. laurus leardus prior. iacobus de franciscis. hector uincencius. petrus de sigestro. pambellus de casali. thealdus de coruaria. lanerius. bartholomeus de uiali. bartolomeus portonarius. iullianus de castro. iohannes de fontanegio notarius. tomas de azario et iacobus de ponte de pulciffera. nomine comunis ianue predictis litibus et b controuersiis debitum finem imponere ac etiam prouidere ut omnia scandalla discensiones et rixe que futuris temporibus occurrere possent inter prefatum dominum regem officiales suos et gentem suam ex una parte et ianuenses et dictos ianuenses ex altera cessent ex toto ac eis totaliter obuietur et ut amor et dillectio qui et que temporibus retroactis uiguit inter prefatum dominum regem et antecessores suos et comune ianue futuris temporibus actentius et feruentius conseruetur. et maxime cum per sanctissimum in christo patrem et dominum dominum urbanum papam quintum per sanctitatis ipsius literas scriptum fuerit et transmissum prefato domino duci et suo consilio tamquam filiis et deuotis sedis apostolice ac sancte matris ecclesie quod ipsi se debeant ad dictas licites et controuersias cum prefato domino rege et gente sua totaliter soppiendas. cuius mandatis tamquam filii et deuoti ipsius domini nostri pape obedire dispositi puro corde totis uiribus studuerunt ut per rei euidenciam demonstratur moniciones ac precepta ipsius adimplere peruenerunt et peruenisse confessi fuerunt ad infrascripta pacta conuentiones compositiones concordium ac declarationes solempni stipulatione inter dictas partes dictis nominibus uallatas et uallata. renunciantes in predictis et infrascriptis exceptioni dictorum pactorum compositiois concordie et declaracionis sic ut supra et infra non factorum rei sic non se habentis doli mali metus in factum condicioni sine causa et omni iuri. uidelicet quia ex causa predictorum pactorum compositionis d concordii et declarationis ut supra dicti ambaxiatores nominibus quibus supra habentes plenam scienciam de omnibus et singulis contentis in dicto priuilegio ex certa sciencia et non per aliquem errorem iuris seu facti approbauerunt ratificauerunt confirmauerunt et emologauerunt prefatis domino duci et consilio recipientibus nominibus quibus supra dictum priuilegium et omnia et singulla contenta in eo. uolentes consencientes et approbantes dictum priuilegium et omnia et singulla contenta in eo actendi et obseruari et effectualiter adimpleri sine licite molestia seu aliqua contradicione iuris seu facti debere quibuscumque ianuensibus ac dictis ianuensibus per prefatum dominum regem quemcumque successorem suum officiales ipsius et quoscumque subdictos et

districtuales suos. item uolentes dicte partes declarare qui sint ianuenses et dicti ianuenses qui gaudere debeant beneficio dicti priuilegii uoluerunt dicte partes dictis nominibus et consenserunt quod dicto priuilegio gaudere debeant omnes ianuenses et descendentes ex eis et etiam omnes habitantes ciuitatis ianue et tocius districtus et rippariarum a coruo usque monachum inclusive et etiam omnium locorum et terrarum qui et que per comune ianue destringuntur seu in futurum destringentur in quacumque mundi parte et quod habitatores in ciuitate ianue siue locis que per comune ianue destringuntur seu destringentur subeant seu in futurum subibunt opera realia seu personalia dicti autem ianuenses intelligantur omnes alii etiam non habitatores in dictis locis qui pro ianuensibus se tractant et qui subeant seu in futurum subibunt onera realia seu personalia in ciuitate ianue seu locis que per comune ianue destringuntur seu destringentur et specialiter illi de gibeletis et quicumque alii qui in preteritum debite et rationabiliter arbitrio potestatis ianuensium et sui consilii quorum declaracioni pro tunc stari debeat expediti et tractati fuerunt pro ianuensibus seu dictis ianuensibus in insula chypri. et si contencio fuerit in futurum de aliquo seu aliquibus qui sint seu esse debeant ex predictis et per consequens gaudere debeant beneficio dicti priuilegii stetur pro tunc dicto et declaracioni potestatis ianuensium qui pro tempore fuerit in dicta insula et sui consilii et quid fuerit declaratum in dictum casum per dictam potestatem et suum consilium effectualiter debeat obseruari per dictum dominum regem et quoscumque officialles suos. Et si forte prefatus potestas et consiliarli eius declarauerint aliquem fore ex predictis qui esse non debeat seu non sit arbitrio prefati domini ducis et sui consilii condemnari et puniri debeant arbitrio iudiciorum comunis ianue et in dictum casum error corrigatur per dictum dominum ducem et suum consilium. item quia forte ut per dictos ambaxiatores asseritur temporibus retroactis aliqui in regno chipri se expediuerunt pro ianuensibus a comerihis domini regis qui reuera non erant ianuenses nec dicti ianuenses et per consequens tenebantur ad solutionem comerihorum dicti domini regis uoluerunt et consenserunt quod si per dictum potestatem ianuensium qui in dicto regno fuerit et suum consilium declaratum fuerit ipsos non fore ianuenses non possint gaudere beneficio dicti priuilegii non obstante quod alias se exonsauerint tamquam ianuenses. et uersaueq; si aliqui reperiantur soluisse comerihia siue petigalia dicti domini regis tamquam non ianuenses siue non dicti ianuenses qui essent ianuenses seu dicti ianuenses iuxta declaracionem dicti potestatis et sui consilii quod tunc et in dictum casum dicti tales qui soluisent et qui fuissent declarati ut supra per dictum potestatem et suum consilium tractentur et habeantur pro ianuensibus non obstante quod alias soluisent. et si forte dictus potestas et consilium eius male declararent tunc dominus rex et officialles eius et etiam illi contra quos

a male declararent possint habere recursum ad prefatum dominum ducem et consilium suum et ad syndicatores ut supradictum est qui possint et debeant corrigere et declarare omnes errores predictos. item intelligantur ianuenses seu dicti ianuenses filii naturales et spurii ianuensium et etiam serui eorum et liberti manumissi a ianuensibus portantes onera ianuensium post manumissionem et etiam seruitores ianuensium qui stent et quoadiu steterint ad cibum et potum ac stipendium ianuensium. item uoluerunt et consenserunt ac declarauerunt dicte partes dictis nominibus quod dominus dux et si seu comune ianue pro ipso comuni ianue possint transmittere ad dictam insulam chipri potestatem quem uoluerint et ellegerint in toto regno chipri qui per se et officiales constitutos et constituendos ab eo et in qualibet parte ipsius regni exerceat et exercere debeat et possit merum et mixtum imperium et omnimodam iurisdictionem contra et inter ianuenses et dictos ianuenses iuxta formam dicti priuilegii et execucionem facere et fieri facere contra quoscumque per se et nuncios et executores suos prout sibi uidebitur ita in ciuilibus quam in criminalibus exceptis tribus delictis de quibus in dicto priuilegio sit mencio uidelicet homicidio prodicione et raptu de quibus tribus delictis debeat cognosci et iudicari per dictum potestatem seu officiales suos et si cognitum fuerit seu sententiatum illum seu illos contra quem seu quos procederetur pro aliquo delictorum fore culpabilem seu culpabiles et dicta occasione condemnaretur seu condemnarentur in dictum casum baylius sine curia regia teneatur sine aliqua alia cogitione predicti criminis ad requisitionem ipsius potestatis seu nuncios sui execucionem facere seu fieri facere in omnibus et per omnia prout per ipsum potestatem cognitum et declaratum fuerit seu sententiatum ita quod dictus dominus rex seu aliquis officialis suus non possit procedere contra aliquem ianuensem seu dictum ianuensem aliquo quouis modo seu aliqua occasione uel causa nisi quatenus de ipsius potestatis processerit uoluntate et qui potestas ianuensium possit habere seruitores seu sergentes suos usque in decem et carceres. et qui potestas familia et seruientes ipsius possint portare arma offendibilia et deffendibilia. item uoluerunt et declarauerunt dicte partes dictis nominibus quod prefatus potestas ianuensium in dicto regno et insula chipri habeat et exerceat omnimodam iurisdictionem ut supra contra omnes ianuenses seu qui pro ianuensibus tractentur quantumcumque facti fuerint creati seu constituti per dictum dominum regem seu curiam suam homines ligii seu quocumque nomine censeantur sub protectione et deffensione ipsius domini regis seu in futurum fierent homines ligii ita quod prefatus dominus rex seu curia sua per aliquod decretum statutum seu ordinationem factam seu factam seu que seu quod in futurum fieret non possit aliquem ianuensem eximere a iurisdictione potestatis ianuensium qui pro tempore fuerit in dicto regno chipri

seu officialium ipsius potestatis nec bona ipsius que non sint feudalia sed omnimodam potestatem et iurisdictionem habeat in eum et eos et bona eorum predicta tam in civilibus quam in criminalibus prout habet et habere debet in quoscumque alios ianuenses. in quantum uero dictus dominus rex seu curia sua procedere uellet contra aliquem ianuensem qui emeret feudum ab ipso domino rege quoad subtractionem seu priuationem feudi predicti seu fructuum in totum uel in partem dictus dominus rex in hoc facere possit ad suam liberam uoluntatem sine aliqua contradicione comunis ianue seu officialium suorum. item uoluerunt et declarauerunt quod nullus ianuensis seu dictus ianuensis possit abstringi seu compelli in dicto regno cipri ad aliquid dandum seu soluendum dicto domino regi seu officialibus suis seu alicui singulari persone quantumcumque dictus ianuensis seu ianuenses fuerint ad stipendium dicti domini regis siue officialium suorum siue alicuius comunitatis seu singularis persone et quantumcumque occasione stipendii peteretur seu requiretur quod dictus ianuensis aliquid daret seu faceret sed de eis debeat de omnibus recurrere ad dictum potestatem seu officiales suos seu comune ianue qui ius et iusticiam faciat requirenti prout debet et prout sibi uidebitur. salvo quod si dicti ianenses qui haberent stipendium a dicto domino rege seu curia sua essent in aliquo loco dicti regni in quo non esset rector aliquis pro comuni ianue qui possit adhiri seu requiri ut supra tunc et in dictum casum per officiales regios possint compelli occasione dicti stipendii ad faciendum quicquid debuerint non tamen criminaliter etiam occasione dicti stipendii contra eos possit procedi per officiales regios nisi ubi causa criminis fuerit cappi possit et quamcuius poterit in uirtute dicti potestatis ianuensium presentari et si forte dicti stipendiarii fuerint in mari ad soldam et stipendium dicti domini regis seu officialium suorum pro aliquo delicto commisso per eos non possit procedi per dictum dominum regem seu officiales suos ad cognitionem seu punicionem sed in dictum casum cappi possint per eos et in uinculis et sub fida custodia poni et quamcuius commode poterit presentari dicto potestati ianuensium. item uoluerunt consenserunt et etiam declarauerunt quod omnes ianuenses et dicti ianenses possint libere et secure ire et nauigare super quibuscumque nauigiis ad dictam insullam cipri et cum in dicta insulla fuerint incontinenti ad eorum liberam uoluntatem possint et eis liceat descendere in terram cum eorum rebus et mercibus et seruatoribus suis seu nunciis sine aliquo impedimento dicti domini regis seu officialium suorum. et nauigia quorumcumque ianuensium que nauigauerint ad dictam insullam possint intrare quoscumque portus et tam de cathenis quam quoscumque alios portus dicte insulle sine aliquo impedimento dicti domini regis seu officialium suorum. et absque eo quod teneantur expectare aliquos officiales dicti domini regis qui accedant ad dicta ligna seu nauigia. et qui mercatores ianuenses merces eorum possint

a uendere minutatim siue in grosso quibuscumque uoluerint sine aliquo impedimento quod dictis ianuensibus et dictis ianuensibus fieri posset per dictum dominum regem seu officiales suos. et in dicto regno negociari et mercari emere et uendere possint ianuenses et dicti ianuenses ad eorum liberam uoluntatem sine eo quod soluere teneantur aliquem dictum cabellam seu uetigal dicto domino regi seu curie sue seu aliquibus quibuscumque personis seu contrahentes cum eis iuxta formam dicti priuilegii per quod directe seu indirecte fiat diminucio immunitatis dictorum ianuensium salvo et excepto non obstantibus predictis quod si ad portum famagoste uel alium portum dicte insule aplicuerint a tribus galeis supra que non sint galee mercationum quod tunc et in dictum casum non possint intrare dictum portum nisi prius facta nocticia et obtenta licencia ab officialibus regis qui fuerint in dicto loco de intrando dictum portum. si uero fuerint tres galee tantum uel abinde infra que aplicuerint ad dictum portum famagoste uel alium ex dictis portibus dicte insule possint libere intrare dictos portus. et si fuerint a tribus supra et fuerint galee mercationum quod cognosci debeat per officiales regios qui fuerint in dicto loco quod tunc et in dictum casum possint libere intrare dictos portus sine aliquo impedimento possint tamen officiales regii tempore quo dicte galee seu nauigia aplicuerint ad dictos portus ire et mictere quoscumque nuncios uoluerint ad ipsa nauigia seu galeas et inquirere et scrutari homines qui fuerint in dictis galeis seu nauigiis tam tamen per hoc nullo modo impediatur liber introitus dictorum nauigiorum et galearum. et non obstantibus supradictis si galee ianuensium pro salute earum uellent intrare dictos portus ex eo quia essent insecute seu persecute per galeas seu ligna inimicorum seu aliarum nationum quod tunc et in dictum casum possint intrare quot quot sint numero libere dictos portus pro tuelone et salute earum. item uoluerunt dicte partes consenserunt et declarauerunt quod ianuenses et dicti ianuenses qui fuerint in dicto regno ad eorum liberam uoluntatem cum eorum rebus et mercibus possint discedere de dicto regno et qualibet parte ipsius sine aliquo impedimento quod possit eis inferri per dictum dominum regem seu officiales suos seu publicanos seu collectores dictorum et introituum dicti domini regis aliquo quouis modo. teneatur tamen potestas ianuensium in dicto regno iuxta suo posse et bona fide ante recessum cuiuscumque nauigii per unam diem noctificare curie regie existenti in loco illius porti in quo erunt dicta nauigia de recessu ipsius nauigii. et ante recessum ipsius nauigii recipiat et recipere debeat idoneos fideiussores a patronis seu ductoribus dictorum nauigiorum arbitrio suo quod non portabit neque extrahet de dicto regno aliquem qui non fuerit ianuensis seu dictus ianuensis de quibus supra dictum est seu qui non fuerit marinarius seu stipendiarius dicti nauigii sine buleta seu licencia curie regie. que curia regia semper et quandocumque ante recessum ipsius nauigii possit

facere et fieri facere cercham de hominibus dicti nauigii dummodo per hoc non prestetur impedimentum nec mora recessui dicti nauigii. et si dicti nuncii seu aliqui alii inuenerint super dictis nauigiis aliquem qui non sit ianuensis seu dictus ianuensis seu ex marinariis seu stipendiariis dicti ligni quod confestim patronus teneatur illum talem tradere nunciis regis quod si non fecerit possit et debeat per potestatem ianuensium et eius arbitrio condemnari. et si potestas iuxta suo posse et bona fide non obseruauerit contenta in presenti capitulo puniatur et sindicetur ipse potestas arbitrio domini ducis et consilii uel sindicatorum comunis ianue nec per hoc comune ianue incurrat in aliquam penam nec perdat iura aliqua presentis priuilegii. saluo quod si tempore recessus eorum fuerit penuria grani in dicta insulla in dictum casum dicti ianuenses non possint de dicto regno extrahere grantum siue farinam. possint tamen extrahere de dicto regno tantum panem siue bischo-tum et panaticam quantum eis sufficiet usque ad finem sui nauigii et saluo quod dicti ianuenses et dicti ianuenses non possint de dicto regno cipri extrahere res prohibitas per sanctam matrem ecclesiam causa portandi seu defferendi ad partes subdiectas soldane babilonis que res sunt iste uidelicet arma ferrum lignamina et selau pro uendendo in dicto loco. item uoluerunt et declarauerunt dicte partes dictis nominibus quod patroni ianuenses seu dicti ianuenses nauigiorum qui fuerint in dicta insulla cum eorum nauigiis marinariis et officialibus suis quantumcumque dicti marinarii non fuerint ianuenses dummodo dicti qui non fuerint ianuenses fuerint accepti ad soldana antequam uenerint ad dictam insullam et cum mercationibus et mercibus eorum possint discedere de dicto regno et portibus dicti regni ad eorum liberam uoluntatem. et etiam dicti marinarii et officialles possint de uoluntate patronorum predictorum suorum discedere de dicta insulla cipri super quocumque ianuensium et dictorum ianuensium nauigio dum sint ad stipendium nauigiorum ianuensium predictorum. item declarauerunt et uoluerunt dicte partes dictis nominibus quod dominus rex seu officialles sui aliquo quouis causa emergenti seu contingenti seu quouis causa necessaria seu utili dicte insulle non possint de uictum facere contra ianuenses seu dictos ianuenses seu bona uel merces eorum seu etiam contra nauigia ianuensium generaliter seu specialiter quin ianuenses et dicti ianuenses cura eorum nauigiis rebus et mercibus possint exire de dicto regno ad eorum liberam uoluntatem. item quod de ponderibus et mensuris fiat et obseruetur in omnibus prout in dicto priuilegio per ordinem continetur. item quod comune ianue seu officialles sui super territorio comunis ianue possint edificare seu edificari facere domum unam unius solari in comoda altitudine et in latitudine et in longitudine concedenti subtus quam sit logia ianuensium in qua domo habitet et habitare possit decenter et commode potestas ianuensium cum familia sua. et que domus distet a muro ciuitatis palmos XII ad minus. et si forte dominus rex non

a esset contentus quod dicta domus edificaretur ut supra teneatur ipse dominus rex facere et curare ita et taliter quod ille domuncule que sunt ex opposito logie ianuensium uendantur potestati ianuensium pro comuni ianue precio concedenti ad hoc ut de ipsa logia uersus dictas domuncullas siue domos siue territoria ipsarum possit fieri quidam archus siue uolta pro qua ad inuicem coniungantur dicte domus cum dicta logia dummodo non impediatur concedens transitus uie publice et si dicte domuncule aliqua occasione non possent haberi tunc super dicto ianuensium territorio ipsi ianuenses possint facere edificari modo premissis. item quod dictus dominus rex siue officialles sui teneantur ius et iusticiam facere contra unumquemque subdiectum suum et bona sua de quibuscumque extorsionibus maniaris et tributis factis seu habitis a quibuscumque ianuensibus seu dictis ianuensibus et ipsas et ipsa eisdem seu procuratoribus suis restitui facere cum effectu. item uoluerunt et conuenerunt dicte partes dictis nominibus quod dominus rex teneatur relegare et confinare de dicto regno cipri dominum iohannem de su amiratum ipsius ad totum tempus uite ipsius amirati et ipsum mittere ad quemcumque locum uoluerit a rodde citra uersus occidentem. et etiam eodem modo dominum iohannem de saissum bayliuum dicti domini regis qui tamen bayliuus possit transmitti per ipsum dominum regem ad insullam rodde et ad quemcumque locum uoluerit ipse dominus rex a rodde citra uersus occidentem. et qui amiratus et bayliuus debeant de dicto regno exiisse causa eandi ad dicta confinia eorum infra dies quatuor ad tardius postquam potestas ianuensium iturus ad dictum regimen applicuerit in pontum famagnste. cum dictis partibus nissum fuerit quod ipsi amiratus et bayliuus fuerint precipua causa scandalorum et iniuriarum occurssarum contra ianuenses tempore potestacie supradicti guillelmi erminei. item uoluerunt et consenserunt ac conuenerunt dicte partes dictis nominibus quod de illis siculis et aliis qui cum armis curreunt ad logiam ianuensium tempore dicti guillelmi potestatis per prefatum dominum regem et officialles suos fiet talis et tanta uindicta secundum iniuriam de qua prefatus dominus dux et consilium poterunt rationabiliter contentari. item quod saluis predictis omnes alie compositiones ac declaraciones facte super dicto priuilegio seu contentis in eo hinc retro inter dictas partes dictis nominibus hinc retro sint casse irritae et nullius ualoris et habeantur penitus pro non factis quantumcumque in eis seu aliqua earum sint uerba abrogatoria seu derogatoria etiamsi de eis uel altera earum specialem mentionem fieri oppoteret. que omnia et singula supradicta dicti ambaxatores dicto procuratorio nomine prefati domini regis promisserunt et ad cautellam in animam dicti domini regis intrauerunt hoc modo uidelicet quia dictus dominus legatus posuit sibi manus ad pectus more prelatorum. et dictus dominus guido ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis actendere complere et effectualiter obseruare et facere obseruari sub pena

florenorum auri centum milium. in quam penam a cadat ipso iure et cecidisse intelligatur ipse dominus rex dicto comuni ianue si per ipsum seu officiales suos in predictis seu aliquo predictorum fuerit contrafactum uel ut supra non obseruatum et intelligatur contrafactum si ipse dominus rex seu eius officialles fuerint requisiti de correctione. et statim cognito racionabiliter quod per dictos suos officialles fuerit contrafactum non correxerit reuocando contrafactum et predicta seruando et debitam penam et condecetem imponendo officiali suo contrafacienti. et etiam intelligatur contrafactum si idem dominus rex non obseruauerit predicta et eis uel alicui ipsorum contrafecerit ullo modo. que pena soluta uel non rata semper et firma remaneant omnia et singula supradicta, et ultra in dictum casum liceat comuni ianue guerram mouere et facere debite et licite eidem domino regi et genti sue et in suum regnum et insulam prout ipsum comune ianue disponeret et ordinaret et sibi uideretur fiendum. mandantes dicti ambasiatores dicto nomine et prefatus dominus dux et consilium suum de predictis per me raffaelem de casanoua notarium et cancellarium infrascriptum confici debere presens publicum instrumentum. acta et firmata sunt predicta ianue in palacio ducali comunis ianue silicet in terracia (*in qua*) consilia celebrantur per ipsos dominos ducem et consilium anno dominice natiuitatis MCCCLXV indictione II secundum cursum ianue die ueneris XVIII mensis aprilis hora uesperarum. testes ad hec uocati specialiter et rogati reuerendissimi in christo patres domini guido septem archiepiscopus ianuensis. dominus frater manfredus de coronato episcopus chiensis. nobilis milles dominus beliganus de beliganis de exio⁽¹⁾ potestas ciuitatis ianue. dominus guilielmus mercati de luca iurisperitus uicarius prefati domini ducis. dominus frater andreas de la turre ordinis predicatorum sacre pagine professor prouincialis dicti ordinis. dominus frater dominicus de lagneto ordinis predicti magister in theologia. dominus iohannes de niella decretorum peritus uicarius dicti domini archiepiscopi ianuensis. dominus maurinus de flischo canonicus ianuensis. ianonus scarampus de ast quondam martini. dominus celestrerius de nigro. dominus leonardus de montaldo iurisperiti. marchixius caluus. raffus griffiotus ciues ianue. andreas de bononia notarius cancellarius dictorum dominorum ambaxiatorum. aldebrandus de coruaria et filipus noitoranus notarii et cancellarii comunis ianue et quamplures alii ibidem presentes et audientes et etiam hiis fuerunt specialiter presentes et testes ad hec uocati et rogati infrascripti sex nobilles et prudentes ciues ianue qui de ordinatione prefati domini ducis et consilii fuerunt auditores et tractatores huius compositionis et concordii cum ambaxatoribus predictis uidelicet fredericus de pagana. lucianus imperialis. andriolus de sancta agnete. thedixius cibo. nicolaus de goarco et nouellus lercarius.

(1) Beliganus de Beliganis de Exio legitur in codice, minus recte sane, ut credimus; hoc enim anno potestatis munere fungebatur. *Catalanus de Catalanis de Sala*, ut notat Fridericus de Federicis in suis collectaneis ad hunc annum.

(CCXXXIX)

Petrus, Hyerusalem et Cypri Rex, Ianuensium duci rescribens, de pace a legatis suis cum Ianuensium legatis inita, cum eodem gratulatur.

1365? 16 maii

Cod. B. fol. 336. v.
(H. R.)

Inclite magnificencie domino gabrieli adurno dei gracia ianuensium duci etc. eiusque consilio amicis nostris karissimis

Petrus ierusalem et cypri rex.

Amici karissimi. sedatam discensionem satore zizanie operante inter amicitiam uestram quam inter ceteras reddimus cariorem et incollas regni nostri dudum ortam pestiffere reuerendissimi patris domini petri patriarche constantinopolitani apostolice sedis legati ac fideis nostri magistri guidonis de regio consiliarii nostri quos olim ad uestram presentiam uoluimus tamquam pacis auidi specialiter destinare relatione nuper animo audiuimus affectanti ac tractatu pacis mente uigili particularius intellecto singula in eo contenta nobis gratissima extiterunt. cognoscentes expresse prout continue suo noster animus gessit in corde amoris affectionem quam ad ea que pacis sunt et amicitie conseruande inter uos regnum nostrum aput uestrum fiducialiter reputare potestis habetis prout effectus operis demonstrauit. et prout iidem ambaxatores nobis insuper retulerunt de uestris tres galee armate nostro debent beneplacito deseruire dolentes ab intimis quod eas non possumus in nostro presenti habere recessu cum transfectacio nostra ad presens instet actamen ordinetis quod in kallendis iunii pro recessu ipsarum termino galearum prestatuto uersus regnum nostrum cum uestro potestate recedant et cum aplicuerint reddum ubi simus inquirant. et si satalie fuerimus uel alicubi circha ad nos accedant quas animo expectamus lectanti ac eas intendimus cum ipso potestate honorifice recipere ut optamus. si uero fuerimus in regno nostro uersus samagostanum dirrecte dirrigant gressus suos quas ibi si non facerimus conuenienti recipi procurabimus cum honore. insuper si nostras literas uobis adeo tardauimus destinare uestra amicitia non miratur quia usque ad quartam diem ante datam presentium prefatus magister guido ad nostrum aspectum pre egritudine qua fuit occupatus in uia uenire tardauit. etiam ipso absente idem dominus patriarcha nobis de gestis aliquid nolebat reserare. ceterum prout nobis retulerunt ambaxatores prefati de honore capitaneatus super unione tractata quem coram domino nostro papa pro nobis per uestros nuncios intenditis promouere uobis gratiarum immensas reddimus actiones. nos enim ad romanam curiam super eodem nostros speciales nuncios curabimus destinare. scriptum ueneciis mensis maii. die xvi.

(CCXL)

Decertantibus inter se Ianuensibus, Mediolanensibus eorumque fautoribus, pax inter eos, suffragante D.º Urbano Papa V, firmatur.

1367, 3 iulii.

Cod. B. fol. 54.

(H. R.)

In nomine sancte et indiuidue trinitatis patris et filii et spiritus sancti amen. Cum procurante satore zizanie pacis emulo et humani generis inimico inter magnificos et potentes dominos dominos bernabouem et galez fratres de uicecomitibus mediolani etc. imperiales uicarios generales et eorum subditos adherentes fautores complices et sequaces ex parte una et magnificum et potentem dominum dominum gabrielem adurnum dei gratia ianuensium ducem et populi defensorum et comune ciuitatis ianue et ipsorum subditos adherentes complices et sequaces ex parte altera grandis grauis perniciosissima et detestabilis discordiarum guerrarum odiorum et inimiciciarum materia exorta fuisset propter quam innumera pericula animarum et corporum rerumque dampna secuta fuerunt et quotidie cumulatis personarum cedibus rerum dampnis et rappinis quod est eum cordis amaritudine referendum perniciosius augebantur sanctissimus in christo pater et dominus noster dominus urbanus digna dei prouidencia papa quintus pontifici regis uicarius zelator pacis caritatis amator et gregis sibi commisi solertissimus custos paterno et pio motus affectu uolens prout ad apostolatus sui officium dignoscitur pertinere tot et tantis periculis obuiare discordantes eosdem et partes predictas tam per nobiles nuncios suos quam per literas apostolicas patentes et clusas et uias alias sanctissimas et solertes ad debitam concordiam incessanter et solioite studuit inducere et ortari et tandem cum ad hec ut ardentem cupiebat per se ipsum uacare non posset utpote eum sua curia et alia copiosa multitudine in itinere constitutus pergens ad urbem reuerendissimum in christo patrem et dominum dominum fratrem marchum de uiterbio tituli sancte praxedis presbiterum cardinalem pacis amatorem uirum utique alte prouidencie sollicitudine studiosum et in agendis expertum cui alias actor pacis gratiam tribuit nonnullos reconciliandi discordes nobiles et potentes ad subeundum uice sua hoc onus duxit pie et prouide assumendum qui tamen per se ipsum quam per uenerabilem in christo patrem dominum iohannem de arecio abbatem monasterii beate marie de florentia discordantes predictos sedulis et salubribus exortationibus a predictis guerrarum inimiciciarum et odiorum turbinibus studuit reuocare propter que cum auxilio diuine gratie partes predictae hac die tertia iulii deuenerunt ad mutuam pacem et concordiam utique deo gratam eisdemque discordantibus

a et eorum subditis ymo toti italie plurimum opportunam et deo faciente perpetuo duraturam cum pactis modis conuentionibus et condicionibus infrascriptis. in primis namque ad laudem gloriam et honorem domini nostri ihesu christi et gloriosissime uirginis marie matris eius beatorum laurencii martiris et ambroxii confesoris et doctoris altissimi et tocus curie celestis ad honorem et laudem dicti sanctissimi patris et domini nostri pape et sacri collegii dominorum cardinalium et ecclesie romane et serenissimi principis domini karoli imperatoris romeorum (1) semper augusti et sacri imperii ad exaltacionem et augmentum et statum parcium predictarum nobiles et sapientes uiri domini tomaxius de cropello legumdoctor uicarius ambaxator nuncius et procurator et quicquid melius dici potest dicti magnifici domini domini bernabouis habens ad supra et infrascripta et alia plenum et sufficiens mandatum a dicto domino bernaboue de quo mandato constat publico instrumento scripto et publicato manu uasalini de bossis filii quondam domini iacobi ciuitatis mediolani porte cumane et parrochie sancti iohannis ad quatuor facies imperiali auctoritate notarii sub anno a natiuitate domini MCCCLXVII indictione quinta die martis quintodecimo mensis iunii a me notario uisso et lecto cuius instrumenti tenor infra describitur de uerbo ad uerbum procuratorio nomine pro dicto domino bernaboue terris subditis adherentibus fautoribus complicibus et sequacibus suis et nobiles et sapientes uiri dominus amizinus de bozulio de papia uicarius et fredrigolus de solaro familiaris ambaxatores nuncii et procuratores et quicquid melius dici potest dicti magnifici domini domini galez habentes ad supra et infrascripta et alia plenum et sufficiens mandatum a dicto domino galez de quo mandato constat publico instrumento scripto et publicato manu dicti uasalini notarii die xvi dictorum mensis anni et indictionis a me notario uisso et lecto cuius instrumenti tenor infra describitur de uerbo ad uerbum procuratorio nomine pro dicto domino galez terris subditis adherentibus fautoribus complicibus et sequacibus suis ex parte una. et magnificus et potens dominus dominus gabriel adurnus dei gratia ianuensium dux et populi defensor in presentia consilio uoluntate et consensu sui consilii duodecim antianorum et consiliariorum ciuitatis ianue nec non dictum consilium et consilium ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini domini ducis solempniter congregati more solito et de mandato dicti domini ducis in capella infrascripta pro hoc negocio specialiter parando. in quo consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et quorum qui interfuerunt nomina sunt hec. nicolaus iustiniatus prior. micael de moriella. galeotus iudex. georgius de marcho. raffael uacha notarius. franciscus de francisco. gaillielmus de langasco de puloiffera. nicolaus marchexanus speciaris quondam philipi. raffael mar-

(1) Romcorum legitur in codice B.; at rectius legendum uidetur Romanorum.

ruffus quondam francisci. bernabos de prementorio et luchinus de sancto syro omnes antiani et consiliarii dicti domini ducis et ciuitatis et comunis ianue et qui representant totum consilium et uniuersitatem ciuitatis ianue et totum comune ianue ut dixerunt et protestati fuerunt eorum nominibus et nomine et uice comunis et hominum et uniuersitatis ciuitatis ianue et pro terris subdictis et adherentibus faectoribus complicibus et sequacibus suis ex parte altera. omnibus uia iure modo et forma quibus melius poterunt et possunt deliberate libere pure sponte beniuole et ex certa scientia fecerunt et faciunt iniurunt et iniurunt pacem et ueram concordiam deo propicio perpetuo duraturam et ad infrascriptam transactionem compositionem et conuencionem peruenerunt sub pactis formis modis et tenoribus clausulis et capitulis infrascriptis. in primis namque dicti contrahentes dictis nominibus et quolibet dictorum nominum fecerunt et faciunt ad inuicem remissionem quietacionem liberacionem et finem super omnibus et de omnibus guerris hodiis rancoribus inimiciis iniuriis homicidiis cedibus incendiis robariis raptiis insultibus dampnis et offensis quocumque modo et qualitercumque tam realibus quam personalibus inter dictas partes seu alteram ex dictis partibus comuniter uel separatim seu homines uel districtuales dictarum parcium seu alterius earum hinc retro dactis factis uel illactis seu commissis uel perpetratis et de omnibus penis in quibus dici posset dictas partes uel alteram ipsarum uel aliquam de dictis partibus incurrisse occasione predictorum uel alicuius eorum uel ex aliquo contractu uel promissione factis hinc retro uel aliqua obmissione negligentia uel transgressione uel alio quouis modo hinc retro et usque ad presentem diem. item quod adherentes complices et sequaces dictarum parcium intelligantur esse et fuisse illi dumtaxat qui se actualiter immiscerunt in presenti guerra uel qui ipsius occasione uel eorum que occurrerunt in ea essent banniti confiniani uel forainiti et in inimicia uel contumacia dictarum parcium uel alterius earum et qui per ipsas partes uel alteram earum fuerint specificati et nominali et in scriptis traditi et dati infra duos menses a die presentis pacis dicto reuerendissimo patri et domino domino fratri marchio cardinali et per ipsum declarati quam declaracionem facere possit quancumque sibi placuerit. eciam partibus non uocatis et nulla precedente solempnitate uel cognicione solum secundum suam conscienciam et uoluntatem cuius declaracioni stetur omni exceptione et contradicione remota. item quod nobiles extrinseci ianue occasione presentis guerre et adherentes et sequaces predicti qui sic et secundum modum suprascriptum fuerint nominati et declarati gaudere debeant et gaudeant beneficio huius pacis et in illa intelligantur fuisse et esse inclusi et redire possint licite et impune ad domos proprias et patriam suam et stare et recedere prout alii nobiles et ciues et incolle ianue qui fuerunt obedientes et restituantur cum effectu et restituti intelligantur ad omnia et siu-

a gula bona immobilia talia qualia sunt que possidebant tempore inchoate presentis guerre et ad iura extancia exceptis illis iuribus que peruenissent in comune ianue uel officiales suos siue in priuatas personas de uoluntate prefati domini ducis uel officialium suorum a kallendis iunii proxime preteriti retro siue de iure siue de facto de quibus facta esset executio de quibus exceptatis nulla fieri debeat restitucio ac ipsis gaudeant et gaudere possint pacifice et quiete et bene tractentur et admittantur ad omnia et singula officia et honores sicut fuissent admissi si nunquam fuissent in guerra et sicut admittentur et tractabuntur alii nobiles qui se non immiscerunt in guerra contra comune ianue et illis honoribus et beneficiis gaudeant quibus predicti nobiles qui semper fuerunt obedientes gaudebunt et quod omnia et singula crimina malleficia et delicta ac rebelliones per ipsos perpetrata et facta occasione presentis guerre intelligantur eis esse remissa et pro abolitis et remis habentur et quod occasione ipsorum inquietari uel quomodolibet molestari non possint uel debeant ac si illa nulatenus perpetrassent uel commisissent et quod omnia et singula banna confinaciones siue forestaciones contra eos data uel facta sine cominata tempore presentis guerre libere et sine aliqua exceptione canzellantur et cassantur. ac exnunc pro canzellatis et cassatis habeantur et quod pro predictis uel occasione predictorum conueniri uel inquietari uel molestari non possint directe uel indirecte nec compelli ad soluendum aliquas tales uel collectas tempore presentis guerre impositas que exate et solute non essent et quantum ad istam partem de taleis soli nobiles includantur qui actualiter et personaliter immiscerunt in presenti guerra cum prefatis dominis uel altero eorum. et uersa uice illud idem in omnibus et per omnia intelligatur et fiat de adherentibus subdictis et sequacibus dicti domini ducis et comunis ianue de his omnibus que in hoc toto capitulo continentur quod incipit. *item quod nobiles extrinseci ianue etc.* item quod omnes carcerati in presenti guerra tam qui carcerati tenentur per stipendiariorum utriusque partis seu alterius earum quam per aliquam dictarum parcium uel adherentes ipsarum libere et sine aliqua prestacione peccunie relaxentur prout est de more pacis. item quod dominus dux et antiani consiliarii et consilium qui sunt et erunt per tempora nomine dicti comunis ianue et uniuersitas et comune ianue pro integra satisfactione omnium dampnorum interesse et expensarum et iurium que pretendat seu pretendere posset contra comune ianue dictus dominus bernabos et pro obseruacione omnium contentorum in presentibus pace et transactione dent et soluant et dare et soluere teneantur et debeant prefato magnifico domino domino bernaboui in ciuitate mediolani florenos trecentum milia auri bonos et iusti ponderis infra terminum quindecim annorum inchoandorum a die presentis pacis uidelicet uigintimilia florenos quolibet anno per modum et tempora infrascripta. in primis pro solucione presentis primi anni infra mensem unum proxime futurum dentur

et solvantur ut supra floreni uigintimilia auri et pro secundo anno proxime sequenti incipiendo die quarta iulii anni cursuri MCCCLXVIII floreni decem milia infra mensem unum proxime futurum inchoandum dicta die quarta iulii anni de MCCCLXVIII. et alios florenos decem milia auri infra mensem unum inchoandum die quarta ianuarii anni de MCCCLXVIII. et similiter fiat singulo anno solucio florenorum uigintimilium in anno usque ad completam solucionem predictorum florenorum trecentorum millium in similibus terminis de sex mensibus in sex menses. item quod per prefatum magnificum dominum dominum bernabouem seu eius officiales deponantur castra et fortificie et loca que tenet per se uel alios nomine eius in districtu ianue et ripparis ianue et alia castra et fortificie occupata tempore presentis guerre et specialiter buzalla in manibus et custodia reuerendissimi domini cardinalis predicti recipientis nomine sanctissimi in christo patris et domini domini nostri pape et ecclesie romane et sacri collegii dominorum cardinalium et ipsius domini cardinalis custodienda expensis comunis ianue nomine et ad petitionem predictorum domini pape ecclesie collegii dominorum cardinalium et ipsius domini cardinalis donec prefato magnifico domino domino bernabou de dicta summa florenorum trecentorum millium fuerit integre satisfactum in terminis predictis saluo quod si predictus dominus dux et consilium allegerint et uoluerint quod dicte expense custodie buzalle durante dicto tempore dicte solucionis fiende at supra soluantur pro dimidia per prefatum magnificum dominum bernabouem quod dictus dominus bernabos teneatur ad solucionem medietatis dictarum expensarum dicte custodie buzalle facta noctificatione prefato domino bernabou de ipsa ellectione et expensis ut supra cum hac conditione et hoc pacto et intellectu expresse in principio medio et fine presentis contractus quod si contingat per prefatum dominum ducem et comune ianue non seruari promissa in presenti pace et cessari in solucione predictorum denariorum seu pacem presentem rumpi quod ea castra fortificie et loca restituantur et traddantur per prefatos dominos papam cardinalem predictum et sacrum collegium dominorum cardinalium prefato domino bernabou uel cui commiserit ipse dominus bernabos. et eciam uersauice si per prefatum dominum bernabouem rumperetur pax seu non seruantur promissa per ipsum dominum bernabouem seu dictum eius procuratorem eius nomine in presenti pace prefato domino duci et comuni ianue quod ea castra fortificie et loca restituantur et tradantur per prefatos dominum papam et sacrum collegium dominorum cardinalium et dominum cardinalem predictum dicto domino duci et comuni ianue. et quod in casu quo facta erit plena et integra solucio de dicta quantitate florenorum trecentorum millium ut supra prefato domino bernabou libere dimittantur et restituantur dicto domino duci et comuni ianue dicta castra fortificie et loca in statu quo sunt ad presens saluo et excepto de fortificia buzalle que destruat et dirruatur ac dirrui et destrui debeat et reducatur

in eo statu et esse quibus erat ante presentem guerram et relaxetur illis qui eam tenebant et possidebant ante presentem guerram non derogando per predicta in casu quo per prefatum dominum ducem et comune ianue seruarentur promissa alicui iurisdictioni uel iuri in dictis terris locis et castris deponendis ut supra eciam dicto tempore dicte solucionis durante pertinenti comuni ianue seu subdictis et adherentibus utriusque partis seu alterius earum salua semper dicta custodia dictorum castrorum et fortificarum deponendarum ut supra de qua se non intromittant prefatus dominus dux et comune ianue et adherentes et sequaces eorum nec de ea impedire possint nec debeant dictum dominum papam et collegium dominorum cardinalium dominum cardinalem predictum nec officiales et stipendiarios eorum. item quod dominus dux et astiani consilarii et consilium qui sunt et erunt per tempora nomine dicti comunis ianue et uniuersitas et comune ianue pro integritate satisfactione omnium dampnorum interesse et expensarum et iurium que pretendat seu pretendere possit contra comune ianue dictus dominus galez et pro obseruacione omnium contentorum in presentibus pace et transactione dent et soluant et dare et soldare teneantur prefato magnifico domino domino galezio in ciuitate mediolani florenos trecentum milia auri bonos et iusti ponderis infra terminum quindecim annorum incipientorum a die presentis pacis uidelicet uigintimilia florenos quolibet anno per modum et tempora infrascripta. in primis pro solucione presentis primi anni infra mensem unum proxime futurum dentur et soluantur ut supra floreni xx milia auri et pro secundo anno proxime sequenti incipiendo die quarta iulii anni cursuri MCCCLXVIII floreni decem milia infra mensem unum proxime futurum inchoandam die quarta iulii de MCCCLXVIII. et alios florenos decem milia auri infra mensem unum inchoandum die quarta ianuarii anni a natiuitate domini cursuri MCCCLXVIII. et similiter fiat anno singulo solucio florenorum uigintimilium in anno usque ad completam solucionem predictorum florenorum trecentorum millium in similibus terminis de sex mensibus in sex menses. item predicti dominus tomasius et amizinus et fredrigolus dictis nominibus certificati de iuribus dictis dominis et cuilibet eorum competentibus tam pro personis eorum quam pro persona quondam bone memorie magnifici domini iohannis olim archiepiscopi et generalis domini mediolani ect. quam pro persona quondam domini maffei uiccomitis olim mediolani ect. domini generalis fratris dictorum dominorum quam eciam ex priuilegiis seu concessionibus eisdem dominis bernabou et galez seu alteri eorum per dominum imperatorem concessis quam eciam ex dominio et signoria dicte ciuitatis et districtus ianue olim collactis dicto domino archiepiscopo et subsequenter dictis fratribus et ex quacumque promissione seu obligacione peccunie uel alicuius rei uel facti in ciuitate ianue ripparis et districtu et locis terris ac castris ipsius comunis ianue seu que per ipsum comune ianue tenentur

tam ultra iugum quam citra uel in aliqua alia mundi parte nec non in terris cum ipso comuni ianue conuencionis existentibus in rippariis ianue a corne usque monachum sponte et ex certa scientia et omnia iura iure modo et forma quibus melius possunt fecerunt et faciunt finem renantiacionem quietacionem et liberacionem predictis domino duci et consilio ac michi notario infrascripto tamquam publice persone stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue super omnibus et de omnibus et singulis iuribus et obligacionibus realibus et personalibus eisdem seu alteri eorum competentibus seu quouis modo quesitis hinc retro qui dici uel excogitari possit quocumque modo et qualitercumque in dicta ciuitate ianue rippariis et districtu et locis superius nominatis saluis semper suprascriptis et infrascriptis et similiter de omnibus promissionibus seu obligacionibus pecuniarum seu aliquius rei uel facti ab hodie retro nec non de quibuscumque penis et contrafacionibus in quas dictum comune prefatis dominis seu alteri eorum hactenus quomodolibet incurrisset uel incurrisse diceretur seu obligatum esset et hoc omnia in hoc capitulo contenta locum habeant et intelligantur cum et sub hiis pacto lege et conuencionem et condicione uidelicet quod si per dictum dominum ducem et comune ianue non fieret solucio integraliter modo et terminis predictis ut supra ipsis dominis uel heredibus suis uidelicet saltem infra mensem post terminum singula singulis congrue referendo infra quem terminum possit dictum comune ianue libere purgare moram dicte solucionis fiende absque eo quod intelligatur pacem esse ruptam nec incidisse in penam aliquam tunc et eo casu dicta renunciacio finis liberacio remissio et quietacio et alia in hoc capitulo contenta habeantur penitus pro non factis quoad illum ex dictis dominis cui non fuisset facta dicta solucio et in aliquo non preiudicet dictis dominis nec alteri eorum sed censeantur esse et sint in eius statu iure et gradu quoad ipsa iura non obstantibus predictis in quibus erant uel erat ante presentem renunciacionem finem remissionem et liberacionem et quietacionem cum alias predicta in hoc capitulo contenta non fuissent facturi facta uero dicta integra solucione ut supra presens finis liberacio et renunciacio et quietacio sit firma et perpetua ualitura uersauice predicti domini dux et consilium dicto nomine sponte et ex certa scientia et certificati de omni suo iure eisdem et comuni ianue quocumque modo competenti occasione aliquius concessionis pacti promissionis priuilegii et conuencionis et quocumque modo et qualitercumque fecerunt et faciunt finem liberacionem quietacionem et remissionem et confessionem prefatis procuratoribus et michi iam dicto notario tamquam persone publice stipulantibus et recipientibus nomine et uice prefatorum dominorum et utriusque eorum super omnibus et de omnibus et singulis iuribus et obligacionibus dicto domino duci antianis et comuni ianue competentibus seu quouis modo quesitis uel aliqua conuentione pacto disposicione priuilegio seu quouis alio modo hinc

a retro factis seu iuris contra et aduersus ipsos dominos de uicecomitibus seu alterum eorum et eorum et cuiuslibet eorum bona ac etiam alios antecessores in quorum locum predicti domini bernabos et galeaz seu alter eorum successissent seu successisset et similiter de quibuscumque penis et contrafacionibus in quas dicti domini seu alter eorum dicto domino duci consilio et comuni ianue hactenus quomodolibet incurrisset uel incurrisse dicerentur et in ciuitatibus terris castris et territorio que tenentur per prefatos dominos seu alterum eorum uel eorum nomine in quacumque mundi parte saluis tamen suprascriptis et infrascriptis item quod marchiones de carreto uidelicet domini manuel alarame et henricetus et frater eius et eorum subdicti homines et uassali includantur et inclusi intelligantur et ueniant in presenti pace et gaudeant beneficio presentis pacis et inter ipsos eorumque subdictos homines et uassalos ex una parte et comune ianue eiusque adherentes et subdictos ex altera sit et esse debeat bona et perpetua pax hoc acto et intellectu quod castrum franchum quod est edificatum per comune ianue contra et prope finarium et omnes fortificie edificate per dictos marchiones seu aliquem ipsorum durante presenti guerra seu guerra dictorum comunis ianue et marchionum deponantur in manibus et custodia dicti domini cardinalis recipientis nomine domini nostri pape ecclesie prefate et sacri collegii dominorum cardinalium et dicti domini cardinalis custodienda expensis illorum qui ea tenent ad presens donec cognitum fuerit et determinatum per ipsum dominum papam quid fieri debeat de ipsis fortificiis et dicto castro franco et de omnibus aliis discordiis uertentibus inter ipsum comune ianue ex una parte et dictos marchiones ex altera qui dominus papa habeat et habere debeat plenam et liberam potestatem ordinandi disponendi precipiendi declarandi et faciendi et executioni mandandi quicquid sibi iustum et equum uisum fuerit et placuerit absque aliquo litigio et iuris cognitione de et super dictis castro fortificiis et aliis discordiis quibuscumque uertentibus inter dictum comune et dictos marchiones ut supra et quod omnes carcerati capti et detempti per dictum comune ianue et subdictos et adherentes et stipendiarios eius et per dictos marchiones et subdictos et stipendiarios et adherentes eorum tempore presentis guerre et etiam tempore guerre dictorum comunis ianue et marchionum libere relaxentur absque aliqua prestacione pecunie ut est de more pacis hoc acto quod dicti marchiones gaudeant beneficio huius pacis ut supra ita demum si ratificauerint et approbauerint quantum in eis est et ad eos et eorum subdictos et uassalos tangit presentem pacem et contenta in ea infra terminum huius mensis per publicum instrumentum seu publica instrumenta que publica instrumenta ratificacionis per eos facte seu fiende ut supra faciant presentari et dimitti in publicum dicto domino duci uel domino capitaneo seu potestati ciuitatis ianue infra duos menses proxime uenturos alioquin castrum franchum deponendum ut supra

relaxetur et dimittatur dicto domino duci et comuni
 ianue per dictum dominum papam et collegium do-
 minorum cardinalium et dominum cardinalem pre-
 dictum. item quod si aliquis ex comprehensis in
 presenti pace uel aliquis ex adherentibus et sequa-
 cibus dictarum parcium aliqua faceret uel committeret
 seu obmiceret contra presentem pacem uel aliquod
 ex capitulis presentis pacis. eo casu ille uel illi qui
 non commisissent nec obmisissent nec contrafecissent
 non intelligantur incidisse in aliquam penam appo-
 sitam in dicta pace nec contrafecisse dicte paci nec
 etiam ipsam rumpisse nec teneri in aliquo pro dicto
 tali contrafaciente dicte paci ut supra neque sibi in
 aliquo noceat sed quod ille talis qui non contrafe-
 cerit non debeat nec possit iuuare ipsum talem con-
 trafacientem neque ei auxilium consilium uel fauorem
 prestare in aliquo palam uel secrete directe uel
 indirecte nec alio quouis modo seu quesito collere.
 item quod prefatus dominus galeacius teneatur fa-
 cere et curare cum effectu ita et taliter quod gui-
 rardus et alii marchiones de ceua qui sunt confede-
 rata cum dicto comuni ianue sint contenti de presenti
 pace et ei assentiant per publicum instrumentum.
 item quod dominus leonardus de montaldo iurisper-
 ritus eiusque sequaces qui cum ipso domino leonardo
 exiuerunt ciuitate ianue uel qui ipsius occasione sunt
 in contumacia uel forestacione comunis ianue res-
 tituantur et restituti intelligantur ad omnia eorum
 bona immobilia talia qualia sunt seu que tenebant
 et possidebant tempore quo desierunt esse ad man-
 data dicti domini ducis et comunis ianue et quod
 eis gaudeant et gaudere possint et quod possint pe-
 tere et conuenire quoslibet eorum debitores et ab
 eis exigere et ad sua negocia gerenda et iudicia
 exercenda possint suos procuratores constituere et
 habere et quilibet etiam possit esse suus procurator
 ad predicta et pro eis officium procuracionis in pre-
 dictis exercere non obstante aliqua forestacione uel
 habito seu sententia per hoc tamen non intelligatur
 concessum quod possint uel aliquis eorum possit
 accedere ad ciuitatem ianue uel districtum uel terras
 conuencionatas cum dicto comuni absque licentia
 dicti domini ducis nec in aliis intelligatur quod ipsi
 gaudere possint beneficio presentis pacis nisi qua-
 tenus superius est expressum. item quod per pre-
 fatum sanctissimum patrem et dominum dominum
 nostrum papam eiusque sacrum collegium dominorum
 cardinalium ex eorum benignitate et de gratia atri-
 buenda et exhibenda partibus predictis et pro maiori
 corroboracione huius pacis et contentorum in ea
 approbentur et ratificentur ac confirmantur presens
 pax et omnia contenta in ea et quolibet receptiones
 et promissiones facte et fiende per prefatum do-
 minum cardinalem uiterbiensem maxime occasione
 castrorum et fortificationum deponendorum penes ipsum
 dominum cardinalem et in eius custodia nominibus
 predictis ut supra. et etiam ipse prefatus sanctis-
 simus pater et sacrum collegium dominorum cardi-
 naliu[m] et ipse dominus cardinalis uiterbiensis debeant
 esse in fauorem et auxilium partis actendentis et

observantis presentem pacem et contenta in ea et
 esse debeant contra partem non seruantem promissa
 seu pacem rumpentem et de hoc dicte partes dictis
 nominibus uoluntarie et ex certa scientia se submisserunt
 et submitunt dispositioni et ordinacioni dicti
 domini summi pontificis et sacri collegii dominorum
 cardinalium et dicti domini cardinalis uiterbiensis ut
 omnia predicta et quolibet expedientia seu necessaria
 ad obseruacionem et corroboracionem dicte pacis fienda
 facere et exercere possint attribuentes et dantes et
 concedentes eisdem plenam et omnimodam et liberam
 et generalem potestatem in predictis et pro eis exe-
 quendis et execucioni mandandis. item quod si aliqua
 diuersitas uel discordia oriretur uel occurreret quod
 absit inter partes predictas de predictis omnibus et
 singulis et quolibet predictorum uel dependentibus
 ab eisdem quod dominus papa uel dictus dominus
 frater marchus cardinalis uiterbiensis et quilibet eor-
 um possint et possit illam declarare et interpretari
 et de illa ordinare prout iustum et equum putauerint
 et sibi placuerit. ita quod debeat stari eorum et
 alterius eorum simplici dicto et assercionis per pre-
 dictas partes rata semper manente solucione dictarum
 quantitatum pecunie fienda ut supra renouantes
 dicte partes nominibus quibus supra uicissim et ex
 certa scientia exceptioni doli in factum et sine causa
 et non factarum dictarum remissionum pactorum
 liberacionum pacis et conuencionum et promissio-
 num et obligacionum et omni alii iuri et legum au-
 xilio quo uel quibus contra predicta uel aliquod
 predictorum dicte partes uel aliqua ipsarum se
 tueri uel defendere possent seu presens contractus
 aliquomodo infringi posset quouis collere quesito
 et specialiter legi dicenti generalem renunciacionem
 non tenere. quam pacem et omnia et singula su-
 prascripta dicte partes dictis nominibus solempni
 stipulacione interueniente et quolibet dictorum no-
 minum et in solidum et ad presentis pacis perpetuo
 durature firmitatem maiorem promisserunt perpetuo
 habere rata grata et firma et ipsa attendere con-
 plere et effectualiter obseruare et contra non facere
 uel uenire aliquo quouis modo qui dici uel excogitari
 possit directe uel indirecte nec aliquo quesito collere
 sub pena florenorum centum milium auri boni et
 iusti ponderis in quam penam incidat pars non ob-
 seruans parti obseruanti et actendenti cum restitu-
 tione dampnorum interesse et expensarum que pro-
 pterea fierent iuris et extra ratis nichilominus ma-
 nentibus dicta pace et omnibus et singulis contentis
 in ea in fauorem actendentis et obseruantis. et proinde
 et ad sic obseruandum dicte partes dictis nominibus
 pignori obligauerunt uicissim uidelicet dicti procu-
 ratores dictis nominibus prefatos dominos et eorum
 bona et dicti dominus dux et consilium et consiliarii
 nomine dicti comunis ianue ipsos et omnia bona
 dictorum comunis et uniuersitatis ianue et ipsam
 uniuersitatem et comune ianue. ac etiam irauerunt
 dicti procuratores dictis nominibus in animas dictorum
 dominorum suorum et dicti dominus dux et consi-
 liarii in animas ipsorum et nomine et uice comunis

et uniuersitatis et hominum ianue in manibus prefati domini cardinalis uiterbiensis presentis et consencientis ad predicta omnia et singula et acceptantis quod perpetuo omnia et singula actendent obseruabunt et adimplebunt et contra non facient uel uenient aliqua racione uel causa que dici uel excogitari posset modo aliquo uel ingenio. insuper promiserunt dicti procuratores dictis nominibus quod prefati magnifici domini domini bernabos et galez et uterque eorum predicta omnia et singula approbabunt et ratificabunt per publicum instrumentum seu publica instrumenta infra mensem unum proxime uenturum. et similiter prefatus dominus dux et consilium et consilarii nominibus quibus supra quod facient et curabunt cum effectu quod consilium generale et in consilio generali comunis ianue uel per legitimum syndicum comunis ianue ad hoc legitime per publicum instrumentum constitutum solempniter approbabit et ratificabit predicta omnia et singula per publicum instrumentum seu publica instrumenta infra mensem unum proxime futurum. renunciantes exceptioni predictorum non ita actorum et omni probacioni in contrarium. postremo ad maiorem firmitatem et corroboracionem predictorum et ut inrefragabilius obseruentur dictus reuerendissimus pater et dominus dominus marchus dei gratia uiterbiensis et apostolice sedis nuncius ut supra auctoritate apostolica eidem in hac parte specialiter concessa sedens pro tribunali omni modo quo melius potuit et potest presentem pacem et omnia et singula contenta in presenti instrumento ex certa scientia confirmauit approbavit et emologauit et statuit et decreuit et mandauit predicta pacta pacem conuencionem et transactionem et omnia et singula superscripta modo et forma predictis debere perpetuo et effectualiter seruari et quod seruentur in omnibus et per omnia prout supra continetur et eadem auctoritate quasuis obligaciones factiones promisiones et obligaciones factas seu iuras per dictas partes seu alteram ipsarum uel aliquem de predictis causa uel occasione predictae discordie nutriende cum quibuscumque personis seu uniuersitatibus eciamsi iuramento uel penarum adiectionibus uel quibusuis firmitatibus aliis essent ualate dissoluit irritauit uacauit ac nullas et irritas et uacuas nunciavit presentibus dictis partibus uolentibus et consencientibus nominibus predictis et de predictis dictus dominus cardinalis et dicte partes dictis nominibus mandauerunt fieri publicum instrumentum seu publica instrumenta eiusdem tenoris per predictum uassalinum bossium notarium mediolanensem et per me antonium de credencia quondam conradi notarium et prefatum domini ducis et comunis ianue cancellarium. quorum instrumentorum procuracionum tenores tales sunt. In nomine domini amen. Anno a natiuitate eiusdem mccc. xvii indicione quinta die martis xv mensis iunii magnificus et excelsus dominus dominus bernabos uicecomes mediolani etc. imperialis uicarius generalis natus recolende memorie egregii militis domini stephani uicecomitis non reuocando propterea aliquos procu-

a ratores per eum constitutos confidens de probitate et fidelitate sapientis uiri domini tomaxii de cropello legum doctoris uicarii prefati domini fecit facit constituit et ordinat suum certum missum nuncium et procuratorem et quicquid melius esse potest prefatum dominum tomaxium ad tractandum inhiendum et si ei uidebitur faciendum pro eo et eius nomine et pro nobilibus extrinsecis ianue qui se immischuerunt in presenti guerra et pro subdictis adherentibus et sequacibus prefati domini qui se immischuerunt in presenti guerra bonam et ueram pacem et concordiam deo auctore perpetuo duraturam cum magnifico domino duce et consilio et comune et uniuersitate ciuitatis ianue et pro eis et adherentibus et sequacibus suis cum et sub illis pactis promissionibus et renunciationibus clausulis tenoribus et formis de quibus et prout dicto domino thomaxio procuratori suo uidebitur et placuerit et concordare et conuenire contingerit. et ad promittendum sub obligatione prefati domini et honorum suorum predictis domino duci et comuni et uniuersitati ianue quod ipse dominus ipsam pacem et pacta et conuencionem in ea contenta actendet et obseruabit. et super hiis pro eorum obseruacione iurandum et cuiuslibet generis et maneriei iuramentum faciendum et prestandum pro eo et in animam et super animam prefati domini pro predictis et infradictis. et item ad stipulandum pro eo et nobilibus adherentibus et sequacibus predictis et quolibet eorum seu pro eo et illo modo de quo predicto procuratori suo uidebitur quolibet pacta et quaslibet promisiones et obligaciones a predictis domino duce consilio et comuni et uniuersitate ianue seu eciam representantibus uniuersitatem comunis ianue conuenerit et cum illis promissionibus obligationibus pactis et conuencionibus de quibus uidebitur dicto procuratori et ad deponendum et depositionem faciendam nomine prefati domini in manibus potestate seu baylia illius seu illorum de quo seu quibus dicto procuratori uidebitur castra terras loca et fortificias que et quas prefatus dominus per se uel alius pro eo tenet et possidet in territorio ianueni et eciam bazalam ac de ipsis disponendum et faciendum si et prout et sub illis modis formis et tenoribus de quibus dicto procuratori uidebitur et placuerit et ad renunciandum omnibus et singulis iuribus et obligacionibus realibus et personalibus eidem domino competentibus seu quesitis quouis modo hinc retro in ciuitate et districtu ianue et terris ripperie ianue conuencionatis cum dicto comuni ianue siue ex persona sua siue ex persona bone memorie domini iohannis dei gratia mediolani etc. archiepiscopi et domini generalis siue eciam ex persona bone memorie domini mathei olim eius fratris et hoc si et sic modo et forma et cum illis tenoribus et pactis de quibus dicto procuratori suo uidebitur et generaliter ad omnia et singula facienda que in predictis et circa predicta et quolibet predictorum fuerint utilia uel necessaria et que eidem procuratori suo uidebuntur eciamsi talia forent que mandatum requirerent speciale dans et

concedens prefatus dominus dicto procuratori suo liberam et generalem administracionem cum pleno et libero mandato in predictis et circa predicta et quolibet predictorum et dependentibus et conexis ab eis promittens insuper prefatus magnificus dominus dominus bernabos sub obligacione sui et bonorum suorum michi notario ut persone publice stipulanti et recipienti nomine et uice et ad partem et utilitatem prefatorum domini ducis et comunis et uniuersitatis ianue et cuiuslibet cuius interest uel intererit se perpetuo ratum gratum et firmum habiturum quicquid per dictum procuratorem suum actum dictum uel factum fuerit in predictis et circa predicta et quolibet predictorum et dependentibus et conexis ab eis eciam si talia forent que mandatum speciale requirerent ut supra. actum in ciuitate mediolani in porta romana in parrochia sancti iohannis ad concham in aula interiori domus habitacionis prefati domini coram albertollo de alimo filio quondam domini ysopi cancellario prefati domini habitante in ciuitate mediolani in porta uercelina in parrochia sancti petri inter uineam et ambroxollo fomeo⁽¹⁾ de marliano filio quondam massioli porte cumane mediolani parrochie sancti carpori notariis. interfuerunt ibi testes taruisanus filius quondam alderici de taruisio porte romane et iacomolus de putheo de cumis filius quondam domini petri porte romane parrochie sancti iohannis ad concham et massiolus dictus rossinus de hermenulfis parrochie sancti micaelis ad galum omnes ciuitatis mediolani camerarii prefati domini noti uocati et rogati. In nomine domini anno a natiuitate eiusdem MCCCLXVII indicione quinta die mercuri xvi mensis iunii magnificus et excelsus dominus dominus galeaz uicecomes mediolani etc. imperialis uicarius generalis natus recolende memorie egregii militis domini stephani uicecomitis. non renocando propterea aliquos procuratores per eum constitutos confidens de probitate et fidelitate sapientis uiri domini amizini de bozulis de papia legumdoctoris filii domini oberti uicarii prefati domini et circumspecti uiri fredrigoli de solaro familiaris prefati domini filii domini paxini ciuitatis mediolani amborum habitatorum in ciuitate mediolani fecit facit et constituit suos certos missos nuncios et procuratores et quicquid melius esse possunt predictos dominos amizinum et fredrigolum ad tractandum et inhiendum, et si eis procuratoribus uidebitur faciendum pro prefato domino et eius nomine et pro nobilibus extrinsecis ianue qui se immiscuerunt in presenti guerra et pro subdictis adherentibus et sequacibus prefati domini qui se immiscuerunt in presenti guerra bonam et ueram pacem et concordiam deo auctore perpetuo duraturam cum magifico domino domino duce et consilio et comuni et uniuersitate ianue pro eis et adherentibus et sequacibus suis cum et sub illis pactis promisionibus renunciacionibus clausulis tenoribus et formis de quibus et prout dictis procuratoribus suis uidebitur et placuerit et concordari et conuenire contingerit et ad promittendum sub

(1) Sic, sed rectius legendum *Romeo*.

a obligacione prefati domini et bonorum suorum predictis domino duci et comuni et uniuersitati ianue quod ipse dominus ipsam pacem et pacta et conuenciones in ea contenta actendet et obseruabit et super his pro eorum obseruacione iurandum et cuiuslibet generis et maneriei iuramentum faciendum et prestandum pro eo et in animam et super animam prefati domini pro predictis et infradictis. et item ad stipulandum pro eo et nobilibus et adherentibus et sequacibus predictis et quolibet eorum seu pro eo et illo modo de quo dictis procuratoribus suis uidebitur quelibet pacta et quaslibet promissiones et obligaciones a predictis domino duce consilio et comuni et uniuersitate ianue seu eciam representantibus dictam uniuersitatem de quibus dicti procuratores cum dictis domino duce et comuni et representantibus uniuersitatem comunis ianue conuenerint. et cum illis promisionibus obligacionibus pactis et conuencionibus de quibus uidebitur dictis procuratoribus. et ad deponendum et deposicionem faciendum nomine prefati domini in manibus potestate seu haylia illius seu illorum de quo seu quibus dictis procuratoribus uidebitur castra terras et loca seu fortificias que et quas prefatus dominus per se uel alius pro eo tenet et possidet in territorio ianueni que possidet et de predictis disponendum et faciendum si et prout et sub illis modis et formis et tenoribus quibus dictis procuratoribus uidebitur et placuerit et ad renunciandum omnibus et singulis iuribus et obligacionibus realibus et personalibus eidem domino competentibus seu quesitis quouis modo hinc retro in ciuitate et districtu ianue et terris ripparie ianue conuencionatis cum dicto comuni ianue siue ex persona sua siue ex persona bone memorie reuerendi patris et domini domini iohannis dei gratia mediolanensis archiepiscopi et domini generalis siue ex persona bone memorie domini mathei olim eius fratris. et hoc fiet eo modo et forma et cum illis tenoribus et pactis de quibus dictis procuratoribus suis uidebitur. et generaliter ad omnia et singula faciendum que in predictis et circa predicta et quolibet predictorum fuerint utilia uel neccessaria et que eisdem procuratoribus suis uidebuntur eciam si talia forent que requirerent speciale mandatum. dans et concedens prefatus dominus dictis procuratoribus suis liberam et generalem administracionem cum pleno et libero mandato in predictis et circa predicta et quolibet predictorum et dependentibus et conexis ab eis promittens insuper prefatus magnificus dominus dominus galeaz sub obligacione sui et suorum bonorum michi notario ut publice persone stipulanti et recipienti nomine et uice et ad partem et utilitatem prefatorum domini ducis et comunis et uniuersitatis ianue et cuiuslibet cuius interest uel intererit se perpetuo habiturum ratum et gratum quicquid per dictos procuratores suos actum dictum uel factum fuerit in predictis et circa predicta et quolibet predictorum et dependentibus et conexis ab eis eciam si talia forent que mandatum speciale requirerent ut supra actum in ciuitate papie in castro prefati

domini in quo habitat prefatus dominus in sala mastra prefati domini que est iuxta iardinum prefati domini presentibus albertollo de arlione filio ysopi ciuitatis mediolani porte uerceline parrochie sancti petri inter uineam et octobonollo canello filio iohannis ciuitatis mediolani nunc habitantes in ciuitate papie notariis. interfuerunt ibi testes uenerabilis uir dominus iohannes dei gratia abbas monasterii sancte marie de florenzia canzellarius reuerendissimi in christo patris et domini domini cardinalis cluniacensis et egregius miles dominus iohannes de pepulis filius egregii et potentis militis domini thadei de pepulis de bononia nunc habitans in ciuitate papie et nobilis uir dominus stephanollus de porris filius domini beltrami et philipus de ponzo filius thomaxolli camerariis prefati domini habitantes in ciuitate papie omnes noti uocati et rogati. *b*

Acta sunt predicta omnia et singulla ianue in capella siue ecclesia noua palacii ducalis ciuitatis ianue in quo habitat prefatus dominus dux sito in dicta ciuitate ianue anno dominice natiuitatis millesimo trecentesimo sexagesimo septimo indicione quarta secundum cursum ianue et indicione quinta secundum cursum mediolani ciuitatis die sabati tercia mensis iulii. presentibus raffaele de casanoua notario et canzellario dicti domini ducis et comunis ianue et facollo filio ambroxii de robiate ciuitatis mediolani ambobus notariis et pronotariis et presentibus reuerendo patre domino iohanne de arectio dei gratia abbate monasterii sancte marie de florenzia canzellario reuerendissimi patris et domini domini cardinalis cluniacensis. egregio milite domino duliano ⁽¹⁾ de panciaticis de pistorio potestate ciuitatis ianue et uenerabilibus uiris domino fratre danielle de carreto priore ordinis sancti iohannis ierosolimitani lombardie. domino fratre anselmo de linguylia preceptore ecclesie sancti iohannis ierosolimitani de capite arene de ianua omnibus notis dictorum domini cardinalis et parcium. angelo filio quondam serzali de arecio familiare dicti domini cardinalis cluniacensis. massaroto de montefarco macerio sanctissimi domini nostri pape. domino celesterio de nigro iurisperito. domino ricardo de pescina iurisperito. domino leonardo drago iurisperito et frederico de pagana omnibus quatuor ciuibus ianue notis ut supra ac ipsis omnibus testibus ad hec uocatis et rogatis.

(CCXLI)

Pace a Ianuensium legatis cum Vicecomitibus Mediolani dominis inita, pro illa ratificanda Petrus de Casteliono iurisperitus, a communi ianuensi procurator constituitur.

1367, 7 iulii

Cod. B. fol. 57. v.
(H. R.)

In nomine patris et filii et spiritus sancti amen. magnificus et potens dominus dominus gabriel adurnus dei gratia dux ianuensium et populi defensor.

(1) Legendum videtur *Elianus*.

a et egregius miles dominus dulianus ⁽¹⁾ de panciaticis de pistorio honorabilis potestas ianue in presentia uoluntate consilio et deliberacione consilii duodecim antianorum et ipsum consilium et consilarii eiusdem auctoritate et conscientia eiusdem domini ducis et potestatis in sufficienti et legitimo numero congregati et quorum qui interfuerunt nomina sunt hec. nicolaus iustinianus prior. micael de monelia. bernabos de prementorio. georgius de marco. galeotus iudex. raffael uacha notarius. guilielmus de langascho de pulciffera. franciscus de francisco. nicolaus marchexanus. luchinus de sancto syro et raffael marruffus quondam francisci. et eciam auctoritate uoluntate et consensu consilii generalis dicte ciuitatis quod consilium est trecentum uirorum et in quo consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus ipsorum uidelicet ducentorum uigintiquinque sono campane et uoce preconia more solito solemniter congregatum de mandato dictorum dominorum ducis antianorum et potestatis in sala palacii noui comunis ianue pro hoc negocio specialiter explicando. et ipsum consilium generale auctoritate uoluntate et consensu dictorum dominorum ducis potestatis et consilii duodecim antianorum. omnes predicti nomine et uice comunis et uniuersitatis et tocius populi ianue habentes ad infrascripta omnia et singula et quelibet alia negocia comune ianue tangentia quantumcumque ardua plenam liberam largam et absolutam potestatem et bayliam eis a dicto comuni et populo ianue atributam et concessam et illam omnino totam quam ipsum comune uniuersitas et populus ianue habent prout eciam dixerunt et protestati ac confessi fuerunt ibidem. et quorum consiliariorum qui interfuerunt nomina sunt hec. ingho bonus. obertus pelicia notarius. nicolaus de goarcho. nicolaus cigogna. thomas octonis notarius. oddinus de cambio. sologrus spinula. dagnanus pezonus. manuel de naue. paulus iustinianus olim de bancha. neapoleo lomelinus. elianus de camilla. iohannes sachus. philipus de alegro. thomas murchius. nicolaus de leuanto quondam domini leuanti. seguranus de guerris. martinus de mauro. martinus marruffus. antonius octauianus. dagnanus de ortis notarius. iohannes de castiliono stagnarius. cesar castagna. antonius marihonus. facinus stella *d* notarius. raffael de goarcho notarius. gabriel beffignanus. iacobus de montaldo. nicolinus de oliua. antonius de rossano draperius. bartholomeus de tacio. iohannes garretus faber. iohannes martinus. badasal adurnus. bartholomeus de zoalio. angelus de uarixio. bartolinus uegius. lansarotus de rocha. petrus rex speciarius. luchinus de pinu. petrus de leui. anthonius de putheo. ianinus de struppa. alaonus de struppa. carlotus de laurenciis. iohannes de fontanegio notarius. iohannes de fontanegio lanerius. magister anthoniollus de calcina. badasal uegius. guilielmus de sancto ulcixio. symon goterius. argonus de mari. dominus thedisius de flisco iurisperitus. iacobus de riparolio peliparius. conradus de nigro. quillicus

(1) Sic, sed rectius *Elianus*.

de saulo. conradus de zignano. thomas squarsaficus. agabitus squarsaficus. georgius squarsaficus. dominicus cimamaris. gabriel galucius. iulianus grolerius. anthoniatus bufferius. stephanus de lizorio. nicolaus de struppa. obertus de marasio. manuel de clauaro notarius. iohannes de pignono notarius. dagnanus osbergerius. iohaunes de configno faber. raffael de imperio. cataneus lomelinus. lodisius de bobio. centurionus de castro. triadanus pastura. antonius bonus. iohannes spinulini. iohannes perosellus. micael de sancto cepriano. castelanus lomelinus. raffael de zoalio. nicolaus de turrilia. franciscus de compagno. iacobus de bobio peliparius. brancha de framura peliparius. anthonius de porta calegarius. franciscus de clauaro. ricardus becharius. iohannes fondegarius. symon merelus. nicolaus milomi. rollandus de nigro. fredericus cataneus. petrus bomdinarius. bartholomeus de struppa. nicolaus panzanus. samuel de carrega. franciscus senestrarius. andriolus figonus. petrus scarella. petrus de grotta. obertus de monelia scutarius. raffael marihonus. benedictus ususmaris. picamilius ususmaris. iohannes de traui. guiraldus de ualatrebie. raffael rubens. iohannes de fontanella. iohannes de monleone tabernarius. nicolaus de canicia. symon uignossus. albertus spinula. philipus de negrono. bertonus de grimaldis. andrianus pelegrinus. geronimus spinula. bartholomeus de palacio. luchinus de carlo. georgius calige palii. frachus grilus. luchanus cantellus. sologrus bestagnus. laurencius gentilis. dominicus lecauelum. symon boncrestianus. iohanes lecauelum. nicolaus rouerinus. lodisius de romeo. bartholomeus uesconte. lodisius de monterubeo. dominicus de prementorio. nicolaus noytoranus. iacobus speciarius. fredericus gallus. iulianus de saignono. iohannes martinus. leonardus clericus. iohannes de zimignano. andreas de auria. ambroxius de auria. pambelus de casali. gabriel carena. thedisius cibo. iohannes canella. petrus iustianus. enricus de camilla. conradus casella. antonius leardus lori. stephanus bochinus. dominicus leardus. iohannes mastracius. manuel de guirardis. bartolomeus italianus. ualente pinelus. griffedus de benaui. anthonius de paulo. dominicus de podio. richetus rogeronus. manuel de iuliano. iohanes canella. antonius fatinanti. anthonius italianus. lanfrancus de cantello. cosmas pilauicinus. iohanes picus. iacobus calacius. nicolaus lauorabem. nicolaus de oddono. dominicus de grondona. raffus de morneccio. thealdus de coruaria. nicolaus de oberto. nicolaus de sanctoblaxio. dagnanus de bargalio. guislandus de castro. iacobus de castro. franciscus de petralata. dagnanus embriacus. raffael de goterio. geronimus iacarias. anthonius uentus. bartholomeus portonarius. lodisius cigalla. antonius panzanus. ianus marocelus. badasal de berardis. bernabos scotus. iacobus de nigro. anthonius de nigro. anthonius cataneus. iohannes iacarias. ughetus de nigro. iohannes de uedereto. latinus de nigro. rizardus squarsaficus. bartholomeus de nigro. uesconte cataneus. dominicus scotus. luchinus de flischo. uirgilius de

a casanoua. andriolus de flischo. andriolus de uiualdis. perciual uentus. petrus bellogius. anthonius grillus. obertus de monelia bancherius. angelus niger. enricus iudex. clemens de prementorio. anthonius griffiotus. antonius de belforte. ianonus saluaigus. lanfrancus de matheo. dexterinus saluaygus. filipus italianus. turchus bordinus. paulus de marinis. obertus ricius. dominus celesterius de nigro iurisperitus. dominus ricardus de pescina iurisperitus. dominus leonardus dragus iurisperitus. et iacobus ractus. qui sunt et esse proptestantur due partes et plus tocius dicti consilii. cognoscentes pacem pacta compositionem concordiam et transactionem fuisse et esse factam inter magnificos et excelsos dominos dominos bernabouem et galez fratres uicecomites mediolani etc.

b imperiales uicarios generales seu inter eorum nuncios ambaxatores et legiptimos procuratores eorum nominibus pro eis et subdictis et adherentibus et sequacibus eorum pro una parte. et dictos dominum ducem et consilium duodecim antianorum eorum nominibus et nomine et uice comunis et uniuersitatis ianue pro eis et subdictis et adherentibus et sequacibus eorum ex altera. anno presenti. die III mensis presentis iullii sub certis pactis modis formis tenoribus et capitulis et obligacionibus in instrumentis dicte pacis et transactionis contentis de quibus traddita et rogata fuerunt publica instrumenta eiusdem tenoris uidelicet unum per uassalinum bosium notarium mediolanensem aliud per me anthonium de credencia notarium ianuensem. et in quo

c seu quibus inter alia continetur quod dicti procuratores prefatorum domiuorum promiserunt quod prefati magnifici domini domini bernabos et galez et uterque eorum predictam pacem et predicta pacta et compositionem et omnia et singula in eis contenta approbabunt et ratificabunt per publicum instrumentum seu publica instrumenta infra mensem unum tunc proxime futurum. et similiter prefatus dominus dux et consilium ac consilarii nominibus quibus supra quod facerent et curarent cum effectu quod consilium generale et in consilio generali comunis ianue uel per legiptimum syndicum comunis ianue ad hoc legiptime et per publicum instrumentum constitutum solempniter approbabit et ratificabit predicta omnia et singula per publicum instrumentum seu publica instrumenta infra mensem unum tunc proxime futurum. et expositis ibidem in dicto consilio de mandato dictorum dominorum ducis et potestatis et in presentia omnium predictorum predictis omnibus et singulis per nobilem et sapientem uirum dominum celesterium de nigro iurisperitum uolentes implere promissionem predictam et predicta pacta pacem concordiam et transactionem et contenta in ea actendere et obseruare et plenum debere sortiri effectum omnes unanimiter et concorditer nemine eorum discrepante uoluntarie et ex certa scientia omni modo uia et iure quibus melius potuerunt et possunt et quibus melius ualere et tenere potest fecerunt et constituerunt et faciunt et constituunt

212

et ordinant eorum dictis nominibus seu communis et
 uniuersitatis et locius populi ianue certum missum
 nuncium et procuratorem et syndicum et quicquid
 melius esse potest sapientem uirum dominum pe-
 trum de castilione iurisperitum ianuensem ibidem
 presentem acceptantem et consencientem ad appro-
 bandum ratificandum et emologandum ac confir-
 mandum predicta pacem pacta compositionem trans-
 actionem et conuentionem et promisiones sacramenta
 et eciam promisiones pecuniarum soluendarum pre-
 fatis dominis per dictum comune ianue, et quaslibet
 promissiones et bonorum obligaciones et omnia et
 singula in eis contenta, et ea ad cautelam innouan-
 dum et de nouo faciendum. ratis tamen manenti-
 bus dicta pace et contentis in ea et cum similibus
 pactis promisionibus obligacionibus iuramentis in
 animabus eorum et penarum adiectionibus et prout
 in eis continetur. et item ad faciendum cum pre-
 fatis dominis et quolibet seu altero eorum quelibet
 pacta promisiones et obligaciones et conuentiones
 et liberationes que eidem procuratori et sindico
 uidebuntur, eciam in et de maiori uel minori quan-
 titate pecunie prout dicto sindico et procuratori
 uidebitur et placuerit eciam si talia forent in qui-
 bus requireretur speciale mandatum, et in qua pace
 inter alia continentur infradicta duo capitula huius
 tenoris. *item quod dominus dux et antiani et con-
 siliarii et consilium qui sunt et erunt per tempora
 nomine dicti comunis ianue et uniuersitas et comune
 ianue pro integra satisfactione omnium dampnorum
 interesse et expensarum et iurium que pretenderet
 seu pretendere posset contra comune ianue prefatus
 dominus bernabos et pro obseruacione omnium con-
 tentorum in presentibus pace et transactione dent
 et soluant et dare et soluere teneantur et debeant
 prefato magnifico domino domino bernaboui in ci-
 uitate mediolani florenos trecentummilia auri bonos
 et iusti ponderis infra terminum quindecim anno-
 rum inchoandorum a die presentis pacis uidelicet
 uigintimilia florenos quolibet anno per modum et
 tempora infrascripta. in primis pro solucione pre-
 sentis primi anni infra mensem unum proxime fu-
 turum dentur et soluantur ut supra floreni uigin-
 timilia auri. et pro secundo anno proxime sequenti
 incipiendo die IIII iullii anni cursuri MCCCLXVIII. flo-
 reni decem milia infra mensem unum proxime futu-
 rum inchoandum dicta die IIII iullii de MCCCLXVIII.
 et alios florenos decem milia auri infra mensem
 unum inchoandum die IIII mensis ianuarii anni a
 natiuitate domini cursuri MCCC.LXVIII. et similiter fiat
 singulo anno solucio florenorum uigintimilium in
 anno usque ad completam solucionem predictorum
 florenorum trecentorum milium in similibus termi-
 nis de sex mensibus in sex menses. item quod do-
 minus dux et antiani consiliarii et consilium qui
 sunt et erunt per tempora nomine dicti comunis
 ianue et uniuersitas et comune ianue pro integra
 satisfactione omnium dampnorum et interesse et ex-
 pensarum et iurium que pretenderet seu pretendere
 posset contra comune ianue prefatus dominus ga-*

*leaz. et pro obseruacione omnium contentorum in
 presentibus pace et transactione dent et soluant et
 dare et soluere teneantur et debeant prefato ma-
 gnifico domino galeaz in ciuitate mediolani flore-
 nos trecentum milia auri bonos et iusti ponderis
 infra terminum quindecim annorum incipiendorum
 a die presentis pacis uidelicet uigintimilia florenos
 quolibet anno per modum et tempora infrascripta.
 in primis pro solucione presentis primi anni infra
 mensem unum proxime futurum dentur et soluantur
 ut supra floreni uigintimilia auri. et pro secundo
 anno proxime sequenti incipiendo die quarta iullii
 anni cursuri MCCCLXVIII floreni decem milia auri infra
 mensem unum proxime futurum inchoandum dicto
 die quarto iullii de MCCCLXVIII et alios florenos decem-
 milia auri infra mensem unum inchoandum die IIII
 ianuarii anni a natiuitate domini cursuri MCCCLXVIII.
 et similiter fiat singulo anno solucio florenorum ui-
 gintimilium in anno usque ad completam solucio-
 nem florenorum trecentorum milium in similibus
 terminis de sex mensibus in sex menses. et gene-
 raliter ad omnia et singula facienda exercenda et
 gerenda et explicanda que in predictis et circa pre-
 dicta et quolibet predictorum fuerint utilia uel ne-
 cessaria. et que ipsi sindico et procuratori uide-
 buntur et sibi placuerint et que ipsimet personaliter
 facere possent si presentes essent. dantes et conce-
 dentes eidem procuratori suo plenam liberam et
 generalem administracionem cum pleno libero et
 generali mandato in predictis et circa predicta et
 quolibet predictorum et dependentibus et conexis
 ab eis eciam si talia forent que mandatum requir-
 erent speciale. et ex nunc ratificant approbant
 omologant et confirmant et faciunt omnia et singula
 que per dictum syndicum seu procuratorem eorum
 fuerint facta seu eciam agitata in predictis et circa
 predicta et quolibet predictorum. promittentes in-
 super dicti dominus dux potestas antiani consilium
 et consiliarii nominibus et modis et formis ut supra
 obligando dictum comune uniuersitatem et populum
 ianue et omnia et singula dictorum comunis uni-
 uersitatis et populi ianue bona pignori predictis no-
 tariis tamquam personis publicis stipulantibus et
 recipientibus nomine et uice prefatorum dominorum
 et cuiuslibet cuius interest intererit et interesse po-
 terit quomodolibet in futurum predicta omnia et
 singula rata grata et firma habere et tenere et in
 aliquo non contrafacere uel uenire aliqua ratione
 uel causa que dici posset uel exogitari modo ali-
 quo causa uel ingenio. renunciantes exceptioni pre-
 dictorum omnium et singulorum non ita actorum
 et omni probacioni et defensionem in contrarium et
 per quas contra predicta uel aliquod predictorum
 posset aliquid dici opponi uel contradici. et inde
 plura instrumenta uno tenore fieri rogata sunt per
 notarios antedictos. acta sunt hec in ciuitate ianue
 in dicta sala palacii noui comunis ianue in qua solet
 congregari consilium generale dicti comunis sita in
 dicto palacio ducali ianue anno a natiuitate domini
 millesimo trecentesimo sexagesimo septimo. indicione*

quarta secundum cursum ciuitatis ianue et indicione
 quinta secundum cursum ciuitatis mediolani die mer-
 curii septima iulii. presentibus raffaele de casanoua
 notario et cancellario ianuensi et facolo de robiate
 filio ambroxii mediolanensi ambobus notariis et pro
 notariis. et presentibus iacobo turcho. guidoto de
 bracellis notario. nicolino de petra cintraco comu-
 nis ianue. nicolino de uarixio cintraco comunis ianue.
 petro barberio de uulturo milite dicti domini ducis.
 iacobo de pinu quondam symonis de oliuerio. pa-
 squale de quarto quondam angelini. manfredo de
 murualdo quondam leonis omnibus notis dictorum
 consiliariorum et sindici. angelo quondam serzali de
 aretio familiare dicti domini cardinalis cluniacen-
 sis. honoffio quondam tanni de arecio. lansaroto de
 bossis quondam domini iacobini militis et legum-
 doctoris. antonio de barbaciis filio domini franci-
 sci et francisco de cagarrauis quondam beltrami
 ac ipsis omnibus testibus uocatis et rogatis.

(CCXLII)

Petrus de Castilione, iurisperitus, et ianuensis
 communis legatus cum summa potestate, pacis ca-
 pitula a ianuensibus legatis, cum legatis Vicecomi-
 tum Mediolani inita sub die III iulii ratificat.

1567, 7 iulii

Cod. B. fol. 59.

(M. R.)

In nomine sancte et indiuidue trinitatis patris et
 filii et spiritus sancti amen. prouidus et discretus uir
 dominus petrus de castilione iurisperitus quondam
 domini benedicti de castilione iurisperiti cinis ianne
 syndicus et procurator et quicquid melius dici po-
 test. comunis et uniuersitatis ianue electus et con-
 stitutus per sapientes consiliarios consilii generalis
 comunis ianue nomine comunis et uniuersitatis ianue
 habens ad infrascripta omnia et singula plenum et
 sufficiens mandatum ex forma duorum publicorum
 instrumentorum eiusdem continencie et tenoris quo-
 rum unum compositum et testatum fuit hodie paulo
 ante manū uassalini bossii mediolanensis notarii et
 aliud manū mei antonii de credencia notarii infra-
 scripti. habens plenam noticiam pacis et concordii
 et transactionis. promissionum obligationum. renun-
 ciationum remissionum. finium et liberacionum et
 sacramentorum et penarum stipulacionum et obli-
 gationum bonorum factorum inter nobiles et sa-
 pientes uiros dominum tomaxium de cropello le-
 gumdoctorem uicarium. ambaxatorem. nuncium et
 procuratorem magnifici et excelsi domini domini ber-
 nabonis uicecomitis mediolani etc. imperialis uicarii
 generalis. et dominum amizinum de bozulis de papia
 legumdoctorem uicarium. et fredrigolum de solario

a familiarem magnifici et excelsi domini domini ga-
 leaz uicecomitis mediolani etc. imperialis uicarii
 generalis pro eis dominis et terris subdictis adhe-
 rentibus et sequacibus suis ex una parte. et ma-
 gnificum et potentem dominum dominum gabrielem
 adurnum dei gratia ducem ianuensem et populi def-
 fensorem et antianos et consilium duodecim antia-
 norum dictorum domini ducis et comunis ianue
 nomine comunis et uniuersitatis et populi ianue pro
 eis et terris subdictis adherentibus et sequacibus
 suis ex altera. de quibus omnibus fuerunt compo-
 sita duo publica instrumenta eiusdem continencie
 et tenoris scripta et composita per notarios infra-
 scriptos hoc anno. die tertia presentis mensis iulii
 et omnium et singulorum contentorum in dicta pace
 et instrumentis predictis. et habens noticiam quod
 in dicta pace est quedam promissio infrascripti te-
 noris. *item promiserunt dicti procuratores dictis no-*
minibus quod prefati magnifici domini domini ber-
nabos et galeaz et uterque eorum predicta omnia
et singula approbabit et ratificabit per publi-
cum instrumentum seu publica instrumenta infra
mensem unum proxime uenturum et similiter pre-
fatus dominus dux et consilium et consilarii nomi-
nibus quibus supra quod facient et curabunt cum
effectu quod consilium generale et in consilio ge-
nerali comunis ianue uel per legitimum syndicum
comunis ianue ad hoc legitime per publicum in-
strumentum constitutum solempniter approbabit et
ratificabit predicta omnia et singula et per publi-
 c *cum instrumentum seu publica instrumenta infra*
mensem unum proxime futurum. uolens iuxta for-
mam dicte pacis et concordie dictam ratificacionem
facere et in omnibus et per omnia adimplere prout
et sicut in dicta promissione continetur. in presen-
tia dictorum dominorum tomaxii et amizini et fre-
drigoli procuratoribus et procuratoriis nominibus
stipulantibus et recipientibus nomine et uice pre-
fatorum dominorum suorum et heredum et succes-
sorum ipsorum. et ad cautelam nobis infrascriptis
notariis tamquam personis publicis eciam stipulan-
tibus et recipientibus nomine et uice prefatorum
dominorum dominorum bernabouis et galeaz et
cuiuslibet eorum heredum et successorum suorum
ac omnium quorum interest intererit seu interesse
 d *poterit nec non nominatorum et comprehensorum*
in dicta pace sponte et ex certa scientia et certifi-
ficatus de dicta pace et omnibus et singulis con-
tentis in ea. dictas pacem concordiam transactio-
nem promissionem obligationem renunciacionem
remissionem finem et liberacionem et sacramenta
et penarum stipulaciones et promisiones et obliga-
ciones bonorum factas inter partes predictas et in
dicta pace comprehensas et omnia et singula con-
tenta in ea et in instrumentis predictis et quolibet
eorum approbat. ratificat et confirmat et ad cau-
telam innouat et de nouo facit in omnibus et per
omnia prout in dicta pace continetur. ac eciam pro-
misit. fecit et iurauit in animabus et super anima-
bus dictorum consiliariorum maioris consilii consti-

tuencium et in omnibus et per omnia prout in dictis instrumentis et quolibet eorum plenius et serius continetur. promittens dicto sindicario nomine dictis procuratoribus et nobis dictis notariis infrascriptis tamquam personis publicis stipulantibus et recipientibus nominibus quibus supra dictam pacem et concordiam et omnia et singula contenta in dicta pace et dictis instrumentis et quolibet eorum habere rata grata et firma et contra non facere aliquo quouis modo qui dici uel excogitari possit sub pena contenta in dicta pace et instrumentis predictis et sub ypoteca et obligatione omnium bonorum comunis et uniuersitatis ianue. ratis semper manentibus omnibus et singulis contentis in dicta pace et instrumentis predictis. renunciando exceptioni predictorum omnium et singulorum non ita actorum et factorum ut supra et omni exceptioni et defensionem per quas seu quarum uigore posset in aliquo predictis uel alicui predictorum opponi uel contradicere actum ianue super pontili palacij ducalis comunis ianue quo itur super ecclesiam beati laurencii anno dominice natiuitatis millesimo trecentesimo sexagesimo septimo. indicione quarta secundum cursum ianue et indicione quinta secundum cursum mediolani. die mercurii septima mensis iulii. presentibus reuerendo in christo patre. domitio iohanne de aretio dei gratia monasterii beate marie de florenca abbate cancellario reuerendissimi in christo patris domini cardinalis cluniacensis. angelo quondam serzalli de aretio familiari dicti domini cardinalis cluniacensis. honoflio quondam tani de arecio. lansaroto de bossis quondam domini iacobini militis legumque doctoris. domino celesterio de nigro iurisperito. domino ricardo de pescina iurisperito. domino leonardo drago iurisperito. frederico de pagana omnibus testibus notis uocatis et rogatis. et presentibus pro secundis notariis galeacio de carrate notario filio domini iohannis canzellario prefati magnifici domini domini bernabouis et raffaele de casanoua notario et cancellario prefati magnifici domini domini ducis et comunis ianue.

(CCXLIII)

Legati a D. Galeaz Viscomite, Mediolani domino, constituti, pacis capitula cum Ianuensibus iura ratificant.

1567, 7 iulii

*Cod. B. fol. 59. v.
(H. R.)*

In nomine domini amen. prouidi et sapientes uiri domini amizinus de hozulis uicarius et fredrigolus de solario familiaris magnifici domini domini galeaz de uicecomitibus mediolani etc. imperialis uicarii generalis procuratores et procuratoris nominibus

a prefati magnifici domini domini galeacii de quorum procura constat publico instrumento scripto manu uassalini de bossis mediolanensis notarii infrascripti hoc anno die xvi mensis iunii habentes ad infrascripta plenum et sufficientis mandatum ex forma dicti instrumenti per me infrascriptum notarium uissi et lecti. habentes noticiam et certam scientiam pacis inite et firmate inter prefatos procuratores dictis procuratoris nominibus nec non dominum thomaxium de cropelo legumdoctorem tamquam procuratorem et procuratorio nomine magnifici domini domini bernabouis de uicecomitibus mediolani etc. imperialis uicarii generalis et nominatorum et contentorum in dicta pace ex una parte. et magnificum dominum dominum gabrielem adurnum dei gratia ianuensium ducem et populi defensionem suumque consilium nomine comunis et uniuersitatis ciuitatis ianue et aliorum nominatorum et contentorum in dicta pace ex altera. de qua pace fuerunt composita et testata duo publica instrumenta eiusdem continencie et tenoris manu dicti uassalini et mei notarii infrascripti hoc anno. die iii mensis presentis. et in qua pace inter cetera continetur capitulum tenoris infrascripti. *item quod dominus dux et antiani consilarii et consilium qui sunt et erunt per tempora nomine dicti comunis ianue et uniuersitatis et comune ianue pro integra satisfactione omnium dampnorum interesse et expensarum et iurium que pretendat seu pretendere posset contra comune ianue dictus dominus galeaz et pro obseruacione omnium contentorum in presentibus pace et transactione dent et soluant et dare et soluere teneantur prefato magnifico domino domino galeaz in ciuitate mediolani florenos. trecentum milia auri bonos et iusti ponderis infra terminum quindecim annorum incipiendorum a die presentis pacis uidelicet uigintimilia florenos quotibet anno per modum et tempora infrascripta. in primis pro solutione presentis primi anni infra mensem unum proxime futurum dentur et soluantur ut supra floreni uigintimilia auri et pro secundo anno proxime sequenti incipiendo. die iii iulii anni cursuri mcccclxxviii florenos decem milia infra mensem unum proxime futurum inchoandum dicta die iii iulii de mcccclxxviii et alias florenos decem milia auri infra mensem unum inchoandum die quarta ianuarii anni a natiuitate domini cursuri mcccclxxviii. et similiter fiat anno singulo solutio florenorum uigintimilium in anno usque ad completam solutionem predictorum florenorum trecentorum nullum in similibus terminis de sex mensibus in sex menses. ex certa scientia et non per aliquem errorem iuris uel facti confitentur et confessi fuerunt domino petro de castillone iurisperito syndico et sindicario nomine comunis et uniuersitatis ianue presenti et dictam confessionem et omnia infrascripta dicto nomine recipienti et acceptanti et ad cautelam alicui notario infrascripto tamquam publice persone stipulanti et recipienti officio publico nomine et iure comunis et uniuersitatis ianue. quod ueritas est et fuit quod inter dictos domi-*

nos amizinum et fredrigolum procuratorio nomine a predicto et dictum magnificum dominum ducem fuit in tractatu habito inter eos actum specialiter et conuentum quod terminus predictus quindecim annorum infra quem predicti floreni trecentum milia solui debent prefato magnifico domino galez per predictum dominum ducem comune et uniuersitatem ianue prorogetur in uiginti annos. ita quod soluantur ex trecentis milibus florenis quolibet anno floreni quindecim milia usque ad integram solutionem predictorum florenorum trecentorum milium terminis ordinatis et descriptis in capitulo predicto. ita et taliter quod post dictam pacem initam et firmatam dicti procuratores procuratorio nomine predicto essent taciti et contenti quod non obstantibus contentis in dicta pace et capitulo predicto b comune ianue solummodo teneretur ipsi domino galez ad suprascriptam pecuniam persoluendam modo et forma infrascriptis. renunciantes exceptioni rei sic se non habentis doli mali in factum conditioni sine causa et omni iuri. quare uolentes facere que debent et que acta fuerunt inter eos dictis nominibus et dictum magnificum dominum ducem nomine comunis et uniuersitatis ianue ex quantitate dictorum florenorum uigintimilium soluendorum in anno sponte et ex certa scientia modificauerunt dictam solutionem florenorum uiginti milium in anno in florenis quindecim milibus quolibet anno. ita quod non teneatur comune ianue soluere ipsi magnifico domino galez nisi solummodo florenos quindecim milia in anno in uiginti annos et in terminis ordinatis c in predicto capitulo dicte pacis usque ad integram satisfactionem florenorum trecentorum milium auri que compleri debeat in annis uiginti saluo quod in prima solutione fienda istius primi anni de quindecim milibus florenis magnificus dominus dux et comune ianue habeant terminum quatuor mensium incipiendorum a die dicte pacis inite et firmate. reliquos uero florenos quindecim milia anno quolibet soluendos per dictum dominum ducem et comune ianue soluere teneatur ipsum comune de sex mensibus in sex menses pro dimidia. prout et sicut soluere tenebatur dictos florenos uigintimilia tenore dicte pacis. item uoluerunt et consenserunt quod non obstantibus aliquibus de contentis in capitulo supradicto liceat dicto magnifico domino duci et d comuni ianue dictam pecuniam soluere in ianua papia seu mediolano in electione ipsius domini ducis consilii et comunis ianue. promittentes procuratoriis nominibus predictis quod ipse magnificus dominus galez aliter seu alio modo non petet seu requireret a dicto domino duce uel comuni ianue nisi modo et forma predictis. et quod rata et firma et grata habeat omnia et singula supradicta non obstantibus aliquibus aliis contentis in suprascripto capitulo dicte pacis nec non quod in ratificatione fienda per ipsam magnificum dominum galez de dicta pace et contentis in ea infra mensem a die dicte pacis iuxta formam dicte pacis approbabit et ratificabit presens instrumentum et omnia et singula

contenta in presenti instrumento. uersauice prefatus dominus petrus syndicus et sindicario nomine predicto habens nocticiam plenam quod in dicta pace est capitulum infrascripti tenoris. *item quod prefatus dominus galez teneatur facere et curare cum effectu ita et taliter quod guirardus et alii marchiones de ceua qui sunt confederati cum dicto comuni ianue sint contenti de presenti pace et ei asenciant per publicum instrumentum* fuit confessus dictis procuratoribus dicti magnifici domini galez et michi dicto infrascripto notario tamquam publice persone stipulantibus et recipientibus nomine et uice prefati magnifici domini galez heredum et successorum suorum quod ueritas est et fuit quod conuentum fuit inter partes predictas quod non obstantibus contentis in dictis instrumentis pacis et capitulo supradicto prefatus magnificus dominus galez non teneretur ad dictum capitulum obseruandum nisi modo et forma infrascriptis. renuncians exceptioni rei sic non se habentis doli mali in factum conditioni sine causa et omni iuri. uidelicet quod ipse magnificus dominus galez teneatur facere et curare ita et taliter quod guirardus et alii marchiones de ceua qui sunt confederati cum dicto comuni ianue sint contenti de presenti pace et ei asenciant per publicum instrumentum. et in casu in quo prefatus magnificus dominus galez non posset facere et adimplere cum effectu quod dicti marchiones essent contenti non inteligatur prefatum magnificum dominum galez in aliquam penam incurrisse uel propterea pacem fregisse nec in aliquod periurium incidisse. que omnia et singula prefati domini amizinos et fredrigulus. procuratores dictis nominibus et dictus syndicus dicto sindicario nomine ad inuicem promiserunt et ad cautelam ad sacrosancta dei euangelia iurauerunt uidelicet dicti procuratores in animam dicti magnifici domini galez. et dictus syndicus in animam dicti magnifici domini ducis comunis et uniuersitatis ianue predicta omnia et singula actendere complere et effectualiter obseruare et contra non facere uel uenire aliquo quouis modo. sub pena in dictis instrumentis pacis apposita et contenta inter dictas partes stipulata et uicissim promissa. ratis semper manentibus omnibus et singulis supradictis et sub ypoteca et obligatione omnium honorum predictorum magnifici domini galez et comunis ianue. actam ianue super pontili palatii ducalis comunis ianue quo itur super ecclesiam beati laurencii anno dominice natiuitatis millesimo trecentesimo sexagesimo septimo. indicione quarta secundum cursum ianue et indicione quinta secundum cursum mediolani. die mercurii septima. mensis iulii. presentibus reuerendo in christo patre domino iohanne de arecio dei gratia monasterii beate marie de florenca abbate cancellario reuerendissimi in christo patris domini cardinalis cluniacensis. angelo quondam serzali de arecio familiari dicti domini cardinalis cluniacensis honoffio. quondam tanni de arecio. lansaroto de bossis quondam domini iacobini militis legumque doctoris. domina

celesterio de nigro iurisperito. domino ricardo de pessina iurisperito. domino leonardo drago iurisperito. frederico de pagana omnibus testibus notis uocatis et rogatis. et presentibus pro secundis notariis galeacio de carrate notario filio domini iohannis cancellario prefati magnifici domini domini bernabouis et raffaele de casanoua notario et cancellario prefati magnifici domini domini ducis et comunis ianue.

(CCXLIV)

Ortis dissidiis inter Carolum IV, Romanorum Imperatorem, et Ianuenses, haec a legatis, aliquibus sub pactis, componuntur, quorum vi inter alia dominium imperii in Ianuenses agnoscitur; et Ianuensium dux Vicarius imperialis constituitur.

1368, 8 octobris.

Cod. B. fol. 15.

(H. R.)

In nomine indiuidue trinitatis beate uirginis gloriose et totius curie celestis amen. cum nil sanctius sit atque diuinius ac generi humano salubrius quam quod in subdicitis erga dominum suum sit pura deuotio et potissime circa imperatorem et principem quem deus de cello constituit ut preesse debeat cuncti generis nationi cui etiam dominus noster ihesus christus obediri mandauit cuius actio nostra est instructio ipso dicente specialiter et mandante que sunt cesaris cesari. et que dei deo. hinc est quod serenissimus et inuictissimus princeps et dominus dominus karolus quartus diuina fauente clemencia romanorum imperator semper augustus et boemie rex uice uocis oraculo de infrascriptis omnibus cum infrascriptis ambassatoribus et sindicis et dicti ambaxatores et sindici sindicario nomine cum eodem domino nostro domino imperatore fuerint in concordia hoc anno die viii mensis presentis. et coram sua imperiali maiestate omnia infrascripta fuerint firmata. deinde postmodum ut ueri fides ualeat apparere et de infrascriptis omnibus fieri publica documenta. ipse dominus imperator fecerit et constituerit reuerendissimum in christo patrem et dominum dominum marquardum dei et apostolice sedis gratia patriarcham aculegiensem ac in partibus tuscie pro dicta imperiali maiestate capitaneum generalem ipsiusque consiliarium precipuum procuratorem ipsius domini imperatoris ad reddendum omnia infrascripta in publica documenta. et ad infrascripta complenda et testanda idcirco prefatus reuerendissimus pater dominus patriarcha procurator et procuratorio nomine prefati domini imperatoris habens ab eo super infrascriptis plenum et sufficiens mandatum tam oraculo uice uocis quam

a etiam ex forma publici instrumenti scripti et compositi manu facini stelle de trioria notarii hoc anno. die viii mensis presentis octobris. et cuius mandati tenor de uerbo ad uerbum inferius est insertus ex una parte. et nobiles uiri domini celesterius de nigro. petrus de castilione iurisperiti. addamus spinulla de lucello et raffus griffiotus ciues ianue ambaxatores sindici et procuratores magnifici uiri domini gabrielis adurni dei gracia ianuensium ducis et populi deffensoris suo proprio nomine nec non tamquam ducis sui que consilii et totius comunis ianue habentes ab ipso comuni et a dicto domino gabriele duce predicto super infrascriptis omnibus et singulis plenum et sufficiens mandatum ex forma publici instrumenti scripti et compositi manu raffaelis de casanoua notarii et cancellarii comunis ianue hoc anno. die martis xviii septembris proxime preteriti. cuius instrumenti tenor de uerbo ad uerbum inferius est insertus ex parte altera. uolentes ex parte ipsius domini imperatoris ianuensium et districtualium prouidere quieti. et ex parte dictorum ambaxatorum et sindicorum quantum in eis est ut ipsius domini imperatoris amplietur sublimitas. et erga ipsum principem fidelis deuotio peruenerunt et peruenisse confessi fuerunt ad infrascripta pacta compositionem et concordiam solempni stipulatione ualata et ualatas. renunciantes expresse exceptioni dictorum pactorum non factorum et dictarum compositionis et concordie non factorum rei sic non se habentis doli mali conditioni sine causa et omni iuri uidelicet ex dicta causa dicti ambaxatores et sindici nomine comunis ianue acceptantes omnia et singula suprascripta et infrascripta sponte et ex certa scientia recognouerunt dictum dominum patriarcham recipientem nomine et uice dicti domini imperatoris et ut imperatoris et per ipsum dominum imperatorem ut imperatorem in eorum dominum naturalem dicte ciuitatis ianue et omnium locorum que tenet comune ianue libere pure sine aliqua conditione seu pacto prout debet. consistentes et asserentes ex certa scientia ipsum dominum imperatorem esse dominum dicte ciuitatis et dictorum locorum et ad ipsum tamquam imperatorem et christianorum principem dominium pertinere. item quod comune ianue mittat dicto domino imperatori ad sui requisicionem balistarios tricenis pro quatuor mensibus et temporibus successiuis balistarios ducentos continuo prout placuerit dicto domino imperatori quamdiu fuerit in italia incipiendo tempus dictorum quatuor mensium a die qua mouerint de ciuitate ianue ueniendo pissas dummodo non stent in itinere ultra quatuor dies. item ex causa predicta promiserunt nomine dicti domini ducis et comunis ianue obedire quibuscumque mandatis dicti domini imperatoris in omnibus concernentibus honorem et statum romani imperii et prefati domini imperatoris dummodo non sint contra supra et infrascripta uel aliquod suprascriptorum et infrascriptorum. insuper etiam ad premisorum roboris firmitatem in manibus dicti domini patriarche fecerunt et prestiterunt si-

delitatis debite iuramentum nomine dicte comuni-
tatis licet ipsum iuramentum prestiterint ipsi do-
mino imperatori ut superius est expressum. uersa
uice ex causa dicte compositionis et concordie dic-
tus dominus patriarcha procuratorio nomine ipsius
domini imperatoris et nomine ipsius dictum domi-
num gabrielem uicarium ipsius domini imperatoris
constituit in ciuitate ianue et locis que tenet usque
ad beneplacitum ipsius domini imperatoris. ita quod
in omnes existentes in ciuitate et locis predictis que
tenet ualleat tamquam uicarius ipsius domini impe-
ratoris merum et mixtum imperium et omnimodam
iurisdictionem exercere. item ex causa predicta uoluit
et consensit procuratorio nomine predicto quod ci-
uitas ianue et loca predicta que comune ianue tenet
regantur et gubernentur eo modo et forma quibus
ad presens reguntur et quibus hactenus fuerunt
gubernata uel aliter secundum quod elegerint gu-
bernatores comunis ianue qui nunc sunt uel pro
tempore fuerint secundum quod eis uidebitur salua
tamen semper fidelitate imperii. et quod officiales
constituendi in dicta ciuitate et locis constituantur
et ordinentur eo modo quo constituuntur seu con-
sueti sunt hactenus constitui et prout in futurum
elegerint gubernatores ciuitatis ianue qui nunc sunt
et pro tempore fuerint. in qua ciuitate et locis nulli
alii officiales imponantur nisi modo premissis dum-
modo predicta non sint contra honorem et statum
romani imperii. item promisit et conuenit prefatus
dominus patriarcha procuratorio nomine predicto
ambaxatoribus et sindicis supradictis recipientibus
nominibus quibus supra et ad cautelam nobis no-
tariis infrascriptis recipientibus ut supra non impo-
nere comuni ianue et locis que tenet aliquod onus
seu grauamen directe uel per indirectum aliquo
quouis modo collere quesito saluis semper que su-
perius dicta sunt. item uoluit et consensit ex causa
predicta quod dictus dominus gabriel uocari se fa-
ciat ducem ianuensium et populi defensorem prout
modo facit et se intitulet in litteris et scripturis
prout modo intitulatur dum tamen se intitulet uica-
rium imperialem. saluo quod in litteris et scripturis
dirrigendis dicto domino imperatori uel contra. et
in scripturis quibuscumque hinc inde conficiendis
solum nominet se uicarium imperialem. ita tamen
quod ex hoc non intelligatur confirmatus in dicta
dignitate ducali. nec ex hoc sibi ius aliquod acqui-
ratur in dicta dignitate. uult tamen et consentit
quod dicto domino duci non intelligatur derogatum
alicui iuri competenti dicto domino duci et comuni
ianue in dicto nomine ducatus uel alio quocumque
modo et maxime in modo predicto uiuendi regendi
et gubernandi in dicta ciuitate et locis que tenet
ac officiales ponendi ut supra. sed dicta iura rema-
neant in suo statu prout erant ante presentem con-
tractum saluo iure et honore imperii. que omnia
et singula supradicta dictus dominus patriarcha pro-
curatorio nomine dicti domini imperatoris et pre-
dicti ambaxatores et sindici nomine dicti domini
gabrielis ducis predicti et comunis ianue sibi ad

a inuicem promiserunt attendere et obseruare et con-
tra non facere: uel uenire aliquo quouis modo. et
mandauerunt dictus dominus patriarcha dictique
ambaxatores et sindici nominibus quibus supra de
predictis confici duo publica instrumenta eiusdem
tenoris et continencie. unum uidelicet per me iohan-
nem quondam gubertini officialem et notarium dicti
domini patriarce. et alterum per raffaelem de casa-
noua notarium et cancellarium comunis ianue supra-
scriptum. et predicta omnia et singula durent in
uita prefati domini imperatoris et quousque uixerit
tantum.

Tenor uero instrumenti procuracionis supra et
infrascripti domini nostri domini imperatoris se-
quitur et est talis.

b In nomine domini amen. serenissimus et inui-
ctissimus dominus dominus karolus quartus di-
uina fauente clemencia romanorum imperator sem-
per augustus et boemie rex fecit constituit et
ordinauit suum certum nuncium et procuratorem
et prout melius esse potest reuerendissimum in
christo patrem et dominum dominum marquar-
dum dei et apostolice sedis gratia dignissimum
aquilegiensem patriarcham et pro eius sacra impe-
riali maiestate in partibus tuscie capitaneum gene-
ralem ac eciam dilectum consiliarium suum ad se
conueniendum cum ambaxatoribus et sindicis do-
mini gabrielis adurni et comunis ianue uidelicet cum
dominis celesterio de nigro. petro de castilione iu-
risperitis. addamo spinula de luculo et raffo griffioto
et tribus ex eis. et cum ipsis paciscendum compo-
nendum et transigendum modis et formis de quibus
dicto domino patriarche melius uidebitur et pla-
cuerit. et super predictis et quolibet predictorum
quascumque promissiones faciendum nomine ipsius
domini nostri domini imperatoris et eciam imperii
que sibi melius faciendi uidebuntur cum cautelis
renunciacionibus obligacionibus de quibus dicto do-
mino patriarche melius uidebitur et placuerit et pro
ipsa domino nostro domino imperatore et nomine
ipsius recipiendum quecumque iuramenta fidelitatis
et obediencie et cuiuscumque alterius generis a dic-
tis ambaxatoribus et sindicis nomine comunis ianue
et eciam uice et nomine dicti domini gabrielis
adurni et hominum et districtualium et locorum que
tenet consencionatorum comunis ianue nec non ad
recipiendum pro ipso et nomine ipsius recognicio-
nem et spontaneam confessionem de dominio ciui-
tatis predictae et locorum que comunitas ianue tenet
quomodo dicta ciuitas ianue et loca que tenet spec-
tant pure et libere sine aliqua conditione et pacto
ad ipsum dominum nostrum dominum imperatorem
itamquam imperatorem romanorum et ipsorum do-
minum naturalem. et ad recipiendum pro ipso do-
mino nostro domino imperatore quascumque pro-
missiones quas dicti ambaxatores et sindici nomine
comunis ianue facere uoluerint. et eciam ad consti-
tuendum dominum gabrielem adurnum uicarium pro
ipso et nomine ipsius ciuitatis ianue et dictorum
locorum que tenet usque ad beneplacitum domini

nostri dicti domini imperatoris. et generaliter ad omnia et singula cum ipsis ambaxatoribus. et sindicis tractandum faciendum firmandum et componendum circa predicta que ipsi domino patriarche uidebuntur et que idem dominus imperator facere posset si presens esset eciamsi mandatum exigant speciale quod ex nunc uoluit et mandauit ipse dominus imperator haberi pro expresso. dans et concedens ipse dominus noster dominus imperator ipsi domino patriarche super predictis omnibus et singulis ac dependentibus emergentibus et connexis a predictis et quolibet predictorum nec non quibuscumque aliis. que sibi uideantur expedire seu utilia plenam largam liberam et generalem potestatem et bailiam. promictens michi facino stelle notario infrascripto tamquam publice persone stipulanti et recipienti officio publico nomine et uice comunis ianue et dicti domini gabrielis districtualium ipsius nec non locorum que tenet comune ianue ac omnium quorum interest intererit seu interesse poterit seratum gratum et firmum habiturum quicquid per ipsum dominum patriarcham in predictis seu circa predicta seu aliqua predictorum actum gestum fuerit seu aliquid procuratum et contra non facere uel uenire aliquo quouis modo qui dici uel excogitari possit. et de predictis omnibus et singulis dictus dominus imperator iussit et mandauit michi facino stelle notario predicto ut inde conficiam publicum instrumentum. Actum pisis in palacio imperiali in camera sine capella ipsius palatii anno dominice natiuitatis MCCCXLVIII. indicione VI secundum cursum ciuitatis ianue. die dominico VIII mensis octubris circa primam. testes domini petrus de albici. bartholomeus scarssus. bindacius benedicti. collus galletus. ihollus scazerius omnes de comitibus de pisis. et dominus georgius de tortis de papia uicarius dicti domini patriarche.

Tenor autem mandati supradicti facti per prefatum dominum gabrielem ducein suum consilium et comune ianue in personas supradictorum ambaxatorum et sindicorum talis est.

In nomine domini amen. magnificus et potens dominus dominus gabriel adurnus dei gratia ianuensium dux et populi defensor in presentia consilio et consensu consilii sui duodecim sapientum antianorum ciuitatis ianue et etiam consilii generalis ciuitatis predictae quod est de trecentis uiginti ciuibus et quod occasione infrascripta cornu et campana more solito fuit et est congregatum de mandato prefatorum domini ducis et sui consilii in loco subscripto. et ipsum consilium dominorum duodecim antianorum et consiliarii ipsius consilii nec non dictum consilium generale in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis et in quibus consiliis et quolibet eorum interfuit legitimus et sufficiens numerus dictorum consiliariorum et hominum dictorum consiliorum. et illorum antianorum consiliariorum dicti domini ducis qui interfuerunt nomina sunt hec. galeotus de casali prior. fredericus de pagana. iacobus marinus. quilicus de paxano. alegrus de furneto.

a obertus zucha. franciscus de uultabio. nicolaus uenerosus notarius. luchinus de turrilia pancogolus. iulianus de podio et pelegrus muscha nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni omni modo iure et forma quibus melius potuerunt et possunt. et eciam ipse magnificus dominus dominus gabriel adurnus dux prefatus suo proprio et priuato nomine tamquam dux supradictus. ac eciam egregius miles dominus dulianus⁽¹⁾ de panciaticis de pistorio capitaneus et potestas honorabilis ciuitatis ianue et districtus nomine et uice dicti comunis fecerunt constituerunt et ordinauerunt eorum dictis nominibus syndicos actores nuncios et procuratores et prout melius esse possunt nobiles et sapientes uiros dominos celesterium de nigro iurisperitum presentem et presens mandatum sponte suscipientem. petrum de castilione iurisperitum. adamum spinulam de luculo et raffum griffotum honorabiles ciues ianue licet absentes et tres eorum in solidum. ita quod quicquid per ipsos quatuor syndicos et procuratores aut per tres eorum factum et procuratum fuerit super infrascriptis ualleat firmiter et teneat ac plenam obtineat roboris firmitatem ad se se transferendum et presentandum parte dictorum domini ducis consiliorum capitanei et comunis ianue nominibus supradictis coram sacratissimo et excelentissimo principe et domino nostro domino karolo quarto diuina fauente clemencia romanorum imperatore et semper augusto et quibuscumque officialibus suis. et ad recognoscendum eundem dominum imperatorem in dominum naturalem et liberam ciuitatis ianue et districtus et omnium et singularum terrarum et locorum que per comune ianue destringuntur seu nomine comunis ianue pure libere et absque conditione seu pacto. et ad prestandum coram dicto domino nostro imperatore nominibus predictis et quibuscumque personis legitimis pro eo iuramentum fidelitatis et obedientie semel et pluries et quodlibet aliud generis iuramentum quascumque conuenciones et quicumque pacta inhiendum tractandum firmandum et faciendum cum eodem et quibuscumque officialibus suis. et ad priuilegia et gratias impetrandum et eciam ad acceptandum pro ipso domino gabriele et eius nomine uicariatum sibi concedendum a dicto domino imperatore seu legitima persona pro eo in dicta ciuitate ianue et districtu et aliis quibuscumque locis de quibus ipse dominus imperator seu legitima persona pro eo uoluerit et mandauerit. et ad omnia alia et singula gerendum faciendum et procurandum que comune ianue facere posset si presens essent eciamsi mandatum exigant speciale quantumcumque causa esset maior quam ea que sunt superius expresata. dantes et concedentes nominibus quibus supra eisdem sindicis et procuratoribus et tribus eorum in solidum in predictis et circa predicta dependentibus emergentibus accessoris et conexis ab ipsis plenum liberum et generale mandatum cum plena et generali administracione. pro-

(1) Sic, sed rectius uidetur legendum *Elianus*.

mittentes nominibus predictis michi raffaeli de ca-
 sanoua notario et cancellario infrascripto tamquam
 publice persone stipulanti et recipienti officio pu-
 blico nomine et uice prefati serenissimi domini no-
 stri domini imperatoris et omnium et singulorum
 quorum interest intererit uel interesse poterit se se
 dictis nominibus habituros ratum gratum et firmum
 quicquid et quantum per dictos ambaxatores syn-
 dicos et procuratores ac eciam per tres ex eis in
 predictis et circa predicta dependentibus emergen-
 tibus et conexis ab eis. actum gestum factum seu
 procuratum fuerit et contra in aliquo non facere
 uel uenire aliquo quouis modo sub ypoteca et obli-
 gacione bonorum dicti comunis ianue et dicti do-
 mini gabrielis presentium et futurorum. nomina uero
 dictorum consiliariorum et hominum supradicti con-
 sili generalis qui predictis interfuerunt sunt hec.
 dominus franciscus spinulla iurisperitus. andreas spi-
 nulla. ambroxius spinula. dominus iohannes de auria
 legumdoctor. dominus alaonus de auria iurisperitus.
 dominus dorinus de auria. cataneus de auria. seguranus
 de auria. rubeus de auria. nicolaus de auria quon-
 dam isnardi. symon de auria. ualaranus de auria.
 enricus de auria. antonius de flisco bancherius. uin-
 centius de flisco. aymonus de grimaldis. bartholo-
 meus de grimaldis. georgius de grimaldis quondam
 symonis. gaspar de grimaldis filius raffaelis. lom-
 bardus de uiualdis. thomas de uiualdis. ualarianus
 lomelinus. neapolionus lomelinus. nicolaus lomelinus.
 baptista lomelinus. uincentius lomelinus. leonelus lo-
 melinus. marcus lomelinus. luchinus de mari. elia-
 nus de mari. dominicus de cruce. conradus de
 saunignonis. conradus pilauicinus. georgius squarsa-
 ficus. micael de negrono. marchixius caluus. luchinus
 caluus. iacobus caluus. damianus pinelus. ualenti-
 nus pinelus. andreas pinelus. azo spinula. martinus
 de camila. carlotus de camila. leonardus picami-
 lius. georgius picamilius. thobias picamilius. symon
 picamilius. marcelinus de guerris. ughetus de nigro.
 andalo de nigro. andalo cigalla. nicolaus panza-
 nus. georgius panzanus. antoniotus bufferius. ugo-
 linus scorcia. gabriel galucius. obertus cataneus. leo-
 nardus cataneus. lansarotus marihonus. raffus mari-
 honius. galeotus marocellus. christoforus marocellus.
 iohannes pezagnus. georgius cibo. oliuerius cibo.
 gotifredus gentilis. lodixius gentilis. filipus italianus.
 babilianus ricius. galeotus ususmaris. georgius sal-
 naygus. manuel uentus. georgius de asture. bene-
 dictus pelegrinus. iulianus grilus. lodisius de goal-
 terio. marcus de marinis. iohannes figoneigro. ba-
 bilanus bestagnus. petrus lucianus. lanfrancus de
 uedereto. leo de uedereto. antonius lercarius. marcus
 imperialis quilicus de carmadino. dominus ricardus de
 pessina legumdoctor. dominus leonardus dragus iurispe-
 ritus. symon uignosus. nicolaus de goano. tomas octo-
 nis notarius. lanfranchus drizacorne. thomas murilius.
 antonius de paulo. antonius griffiotus. iacobus tur-
 chus. bernabos senestrarius. conradus cazella. anto-
 nius de guiso. nicolaus de moreghino. martinus de
 campofregoso daguanus marrullus. iohannes grifio-

a tus. petrus de leui. nicolaus maffonus. iacobus de
 franciscis. iohannes thome. raffael thome. dominicus
 bibia. iohannes pichus. iohannes de paudio. petrus
 de bardi. bernabos de prementorio. petrus bomde-
 narius. conradus de oppicis. antonius de oledo. mar-
 tinus de uultabio. grifedus de bemaniam. luchinus ca-
 milla. cosmas de laurenciis. nicolaus de leuanto. domini
 leuantini. antonius luxiardus. lodisius de monterubeo
 notarius. petrus de crota notarius. antonius de la-
 zarino. bartolinus uegius notarius. badasal uegius
 notarius. manuel de naue. iacobus manescalcus. ni-
 colaus de tellia lanerius. lanzarotus de andoria dra-
 perius. leonardus de tholomeo. raffael nouelus. lu-
 chinus de cornilia notarius. paulus de beza notarius.
 nicolaus de tacio. guillielmus de goano faber. mi-
 cael fatinanti. bonifacius de uarixio faber. symon
 de rappalo speciarius. iohannes tortorinus. meliadus
 de fauali notarius. luchinus de pinu. nicolaus cara-
 uelus. franciscus de niella candelerius. ianotus pil-
 lossus draperius. antonius de nuce candelerius.
 iohannes de bargalio faber. raffael uacha notarius.
 iannuinus de belforte draperius. iacobus de calignano
 draperius. iohannes de morffino faber. nicolaus de
 belignano notarius. bonifacius de oliuerio. angelinus
 de carpina acimator. antonius de grauaygo. iohannes
 de sancto ulcixio draperius. iohannes de langasco.
 nicolaus de ferro. antonius ianoti remolarius. ianinus
 de struppa. iohannes uesolla. ualaranus de clauaro.
 raffus de imperio. steffanus de sancto blaxio. filipus
 de alegro. petrus bellegius bambaxarius. nicolaus de
 lazaro notarius. nicolaus de struppa. antonius dragus.
 samuel de bonifacio. nicolaus de canicia. confortus
 de goano. obertus de monelia scutarius. germanus
 de castiliono notarius. dominicus uegius censarius.
 symon merellus. nicolaus de tiuegna paterius. anto-
 nius de manarolia accimator. bartholomeus de uer-
 nacia notarius. georgius de uia. filipus torsellus.
 raffael de orto. obertus de celanexi. antonius de
 ripparolio sartor. bartholomeus uesconte. franciscus
 de zimignano. raymondus de andoria tabernarius.
 andriotus de quarto cultelerius. nicolaus bagnaschus
 goanterius. angelinus figonus. antonius rastelinus.
 nicolaus de lauania coyrazarius. franciscus mati.
 conradus de manarolia accimator. georgius de rap-
 palo accimator. marchus de ripparolio tabernarius.
 iohannes de bobio speciarius. lanfrancus de clapa
 coyrazarius. iohannes de castiliono stagnarius. iohan-
 nes de monelia stagnarius. bartholomeus de rappalo.
 iulianus de castronouo faber. iohannes de panexio
 faber. iacobus de coruaria faber. pasqual de sigé-
 stro faber. iohannes de marchixio faber. uincentius
 de rappalo faber. iohannes de freuante de rappalo
 faber. pasqual de quarto faber. symon rubeus de
 rappalo. antonius de roxano draperius. anfreonius
 de zoulio. georgius brondus augustinus uatacius.
 lucianus de quarto. antonius leardus. pelegrinus de
 maraboto speciarius. ieronimus de guillielmis. ma-
 nuel de guirardis speciarius. iacobus danicti nota-
 rius. iulianus de fo. iohannes de gauio. iannynus de
 coruaria. giriforte sauina notarius. lodisius de do-

moculta cendaerius. thomas de rochataliata faber. iohannes berchanecha balistarius. dagnanus dane faber. nicolaus de testana notarius. antonius de recho corrigiarius. iohannes de zoalio faber. georgius de uiacaut faber. nicolaus iambonus. iohannes de corsio formaiarius. benedictus de sancto blaxio cultelerius. lanfrancus de unelia peliparius. iohannes de camulio peliparius. dominicus de mari de monelia faber. nicolaus de sancto martino faber. bartolomeus de cruce de camulio faber. bartholomeus de benenega faber. bartholomeus de ricio quondam francisci. gabriel de mornecio de recho. petrus de caualino faber. dexterinus de sancto blaxio. antonius garronus filator. conradus cassanelus candelerius. conradus carbonus faber. bartholomeus de zoalio faber. andrianus uegius notarius. quilicus de naa notarius. pasqual de matheo. leonardus panssanus. petrus de canali. petrus barberius de uulturo. badasal conradi notarius. meliadux tauanus. iohannes de finario. antonius de rocha. nicolaus de petra. nicolaus de uarixio. antonius de clauaro faber. steffanus de lisorio. julianns tarigus notarius. dominicus de nuce faber. badasal dulzanus. iohannes de olauaro faber. iohannes de sancto cipriano faber. antonius de morffino faber. antonius oberti de sancto matheo notarius. hemdinelus sauli petrus scarella. ianonus bucha draperius. antonius casellus speciarius. petrus rex speciarius. bartholomeus de portueneré faber. christoforus de albario faber. franciscus tesaurerius. luchinus de sancto syro callegarius. et pro habondanti et euidenti certitudine et firmamento predictorum datum et positum fuit partitum per supradictum dominum galeotum de casali priorem supradicti consilii duodecim antianorum prefati domini ducis ad leuandum et sedendum inter suprascriptos omnes de dicto consilio generali. uidelicet quod illi quibus placebat quod supradicta baylia et mandatum concederetur supradictis sindicis et procuratoribus et proinde fieret publicum instrumentum prout supra surgerent et illi quibus non placebat predicta fieri et concedi ut supra sederent. quo partito posito et intellecto omnes supradicti surreserunt exceptis infrascriptis decem qui tantum sederunt. et subsequenter dato per oppositum eciam partito per dictum dominum priorem quod illi quibus placerent supradicta sederent et illi quibus non placebant starent et non sederent omnes predicti sederunt exceptis dictis decem infrascriptis qui surrexerunt. ita quod fuit et est obtentum in dicto consilio generali fieri et concedi in omnibus et per omnia prout et sicut superius continetur quorum decem nomina sunt hec. dominus iohannes de auria iurisperitus. dominus alaonus de auria iurisperitus. antonius ianoti. antonius de granaygo. iohannes de sancto ulcixio. martinus de camilla. lodisius gentilis. antonius lercarius. marcus de marinis. symon de auria. acta sunt predicta ianue in palacio nouo comunis in sala magna superiori ubi consilia generalia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXVIII. indicione sexta secundum cursum ianue. die martis XVIII septembris circa uespe-

ras. testes uocati et rogati symon longus uicedux. ricobonus de bozollo. antonius de credencia notarii et canzellarii. guidotus de bracelis notarius. iacobus oliuerii de pinu et nicolinus de cerreto de monelia macerii prefati magnifici domini ducis. acta sunt hec in ciuitate pissana uidelicet in palacio imperiali in camera magna cubiculari anno dominice natiuitatis millesimo trecentesimo sexagesimo octauo. indicione sexta secundum cursum ianue et indicione septima secundum cursum pissarum. die martis decima mensis octobris circa uesperas. testes uocati et rogati nobiles uiri domini gaspar de ubaldinis. henricus de luserbes. henricus de reistayn et bertoldus de stayn de chynistayn milites. nicolaus comes de mangerici. dominus georgius de tortis de papia decanus ecclesie acquilegiensis. dominus franciscus de sanctominiato legumdoctor sacre imperialis aule iudex et consiliarius. iacobus mei de nicco notarius et canzellarius comunis pissarum. laurenicius de montepulzano ciuis pissanus et facinus stella de trioria notarius ianue et quamplures alii.

(CCXLV)

Subductis, in libris mille quingentis ianuinarum, rationibus, quas sibi aduersus commune ianuense in Taioli castro et pertinentiis arrogabat Antonius Squarsaficus, ab iisdem commune ipsum absoluit penitus atque liberat.

1371, 11 iulii

Cod. B. fol. 34. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. Cum per magnificum dominum dominicum de campofregoso dei gracia ianuensium ducem et populi defensore et suum consilium duodecim antianorum et octo officiales monete ciuitatis ianue deliberatum fuerit antonium squarsaficum ciuem ianue habere debere a comuni ianue quicquid declararetur per stephanum de sancto blaxio et nicolaum campanarium duos ex dictis dominis XII antianis et per franciscum de uiualdis et bartholomeum de uernacia duos ex dictis officialibus monete ipsum antonium habere et recipere debere a dicto comuni ad complementum librarum duarum milium ianuinarum quas dictus antonius se habere et recipere debere asserebat a dicto comuni pro castro taiolli et occasione ipsius castri et quicquid per dictos quatuor superius nominatos declaratum esset ipsum antonium habere et recipere debere a dicto comuni pro dicto castro et occasione ipsius ad complementum dictarum librarum duorum milium ianuinarum eidem antonio dari et solui ac assignari debere usque ad annos quinque tunc proxime uen-

furos uidelicet singulis annis dictorum quinque annorum quinta pars eius quod per predictos declaratum esset ut supra ipso antonio tamen generaliter quitante comune ianue et per predictos quatuor superius nominatos relatum et declaratum fuerit facta per eos prius diligenti racione et calculo dictum antonium habere et recipere debere ad complementum tocuis eius quod ipse antonius habere et recipere deberet seu petere uel requirere posset a dicto comuni racione et occaxione dicti castri taioli eiusque iurium et iurisdictionum ac pertinenciarum possessionum redictum ac fictum et iurium quorumcumque et quocumque alio modo qui dici uel excogitari posset libras mille quingentas ianuinarum de quibus deliberacione et relacione patet publicis scripturis scriptis in actis publicis cancellarie ducalis comunis ianue manu georgii de clauaro notarii et cancellarii prefati domini ducis et comunis ianue hoc anno die xii iunii et die xiii iulii et cum ipse antonius contentus et tacitus sit de deliberacione et calculo et declaracione predictis uolens ideo ipse antonius prius ipsas deliberacionem et declaracionem et contenta in ipsis in omnibus obseruare quitauit liberauit et absoluit iohannem rauairam notarium syndicum et procuratorem et sindicario et procuratorio nomine dicti comunis ianue recipientem nomine et uice dicti comunis ianue et ad cautelam me notarium et cancellarium infrascriptum tamquam publicam personam officio publico stipulantem et recipientem nomine et uice dicti comunis et per dictum iohannem et me dictum notarium et cancellarium dictum comune et bona dicti comunis et habentes et habituros causam ab eo generaliter ab omni eo et toto quod ipse antonius a dictis libris mille quingentis ianuinarum ultra eidem dandis et assignandis ut supra pro dicto castro taioli uel occasione ipsius seu occasione iurium uel iurisdictionum seu pertinenciarum possessionum fictum uel redictum dicti castri uel alicuius ipsorum seu alia quauis occasione racione uel causa que dici uel excogitari posset et tam eum cartis scripturis quam sine dicto comuni petere uel requirere posset solemniter per acceptilacionem et acquilianam stipulacionem uerbis solemnibus interpositis faciens dictus antonius dicto iohanni dicto sindicario nomine et michi dicto notario et cancellario stipulantibus et recipientibus ut supra et per ipsum iohannem et me dictum notarium ipsi comuni inde finem quitacionem liberacionem absolucionem remissionem omnimodam et pactum de ulterius non petendo promittens dictus antonius dicto iohanni dicto sindicario nomine et michi dicto notario et cancellario stipulantibus et recipientibus ut supra quod per ipsum antonium uel heredes suos uel habentes uel habituros causam a dicto comuni pro predictis et de predictis uel occasione predictorum nulla in perpetuum fiet lis actio questio requisicio

querimonia uel controuersia inferetur uel mouebitur in iudicio uel extra sub pena dupli eius in quo siue de quo contrafactum foret uel ut supra non obseruatam cum restitutione dampnorum interesse et expensarum litis et extra que propterea essent seu fierent solempni stipulacione promissis ratis manentibus supradictis et sub ypoteca et obligacione bonorum suorum habitorum et habendorum iurans dictus antonius ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis predicta omnia et singulla rata et firma habere et tenere et ut supra actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua racione occasione uel causa que modo aliquo uel ingenio dici uel excogitari posset. actum ianue in terracia palatii ducalis comunis ianue ubi consilia celebrantur anno dominice natiuitatis mcccclxx primo indicione octaua secundum cursum ianue die xi iulii hora none presentibus testibus ad hoc uocatis et rogatis aldebrando de coruaria notario et cancellario comunis ianue. petro de bargalio notario et domino anthonio de stephanis legumdoctore nicario prefati domini ducis.

(CGXLVI)

Ianuense commune Scii mahonam veterem,
mutuo ob id accepta pecunia, redimit.

1575, 21 novembris

Cod. B. fol. 373. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. Cum olim per magnificum dominum dominum iohannem de murta dei gracia ianuensem ducentem et eius consilium nomine et uice comunis ianue ex una parte et quondam dominum symonem uignossum et non nullos alios patronos socios et participes maone et insule syi et folie ueteris et noue ex alia post recuperacionem seu acquisitionem factam per dictum commune et alios participes de dicta insula et aliis adiacentibus. et solempnem compositionem transactionem et diuisionem factam inter dictum commune et dictos participes de et super iurisdictione mero et mixto imperio et aliis prouentibus comoditatibus et redditibus seu obuentibus dicte insule syi cum dictis locis adiacentibus ut supra inter alia actum existerit solempniter et conuentum quod dictam commune ianue usque ad annos uiginti tunc proxime sequentes et finiendos anno domini mcccclxxii die xxvi februarii posset iusto titulo acquirere (loca) dicte maone syi siue dictorum participum dicte insule syi cum locis adiacentibus ut supra. et postquam per commune ianue dictis participibus foret integre solutum de totali quantitate siue precio dictorum locorum que tunc ascendebant ad summam ducentarum trium

millium librarum omnes proprietates dominium com-
moda et prouentus dictorum locorum sint comunis
ianue et nichil remaneret in ipsos participes si uero
per comune ianue infra dictum tempus non foret
facta dicta adquisicio et solucio dicte quantitatis pe-
cunie dictis participibus dominium et proprietas
dictorum locorum ciuitatis syi ipsius et insule folle
ueteris et noue et territorium ipsorum locorum cum
omnibus introitibus et commodis ac utilitatibus re-
maneret in ipsos participes ut de hiis constat pu-
blico instrumento scripto manu quondam petri de
reza notarii anno domini mcccxxxvii die xxvi mensis
februarii indictione xiiii secundum cursum ianue, (1)
cumque pendente aduo termino et tempore supra-
dictis silicet anno domini mcccclxii multe lites et
controuersie inter comune ianue ex una parte et
participes seu propectores maone ueteris syi ex
alia ac etiam inter apaltatores seu maonam nouam et
participes eiusdem ex altera parte et uentilate fuissent
et inter magnificum dominum dominum symonem
bucanigram dei gracia tunc ianuensium ducem et
eius consilium nomine et uice comunis ianue et
inter tunc propectores maone ueteris syi eorum
propriis nominibus et nomine et uice omnium par-
ticipum ipsius maone ueteris. et inter dictos tunc
apaltatores maone noue syi eorum propriis nomi-
nibus et nomine et uice aliorum tunc apaltatorum
seu participum dicte maone noue parte et uentilate
fuissent. tandem ad finalem compositionem et trans-
actionem deuentum foret inter cetera inter predictas
partes actum extiterit et conuentum quod post lapsum
dictorum uiginti annorum non liceret dicto comuni
perolucionem alicuius quantitatis peccunie magne
uel parue reddimere dictam insulam uel aliqua loca
eiusdem usque ad annum domini mcccclxx die xxvi
februarii abinde uero ultra usque ad annum pro-
xime uenturum silicet mcccclxxiii die xxvi februarii
et non ultra et licitum esset dicto. comuni ianue
reddimere dictam insulam cum locis adiacentibus
eiusdem et loca dicte maone ipso comune libere et
effectualiter soluente ipsi maone et participibus eiusdem
libras septuagintaquinque pro singullo loco ut de pre-
dictis constat publico instrumento scripto manu con-
radi mazurri notarii et tunc canzellarii prefati do-
mini ducis et eius consilii et comunis ianue mcccclxxii
die viii marcii. cumque dicti participes dicte maone
excepto iacobo longo et badasale adurno et eorum
et cuiuslibet eorum heredibus qui non reperiuntur
consensisse seu ratificasse fecerunt suis nominibus et
nomine et uice aliorum participum ratificare uolen-
cium locacionem et apaltacionem et etiam uendicio-
nem et domini translacionem dicte insule syi lo-
corum terrarum et ciuitatum predictarum ipsi et ipsis
adiacencium. nicolao de caneto. iohanni de campis.
francisco arangio. nicolao de sancto theodoro. gabrieli
adurno. thome longo. paulo de bancha. andriolo de
campis. raffaeli de furneto. luchino nigro. petro de
oliuerio ac etiam dicto raffaeli nomine et uice fran-

(1) Quod uide supra sub. n.º CXCIH, col. 558.

a cisci de garibaldo absentis secundum formam publici
instrumenti scripti manu guidoti de bracellis notarii
mcccclxxii die xxviii septembris. et quod instrumentum
et contenta in eo ratificata fuerunt per reliquos
participes dicte maone et locorum secundum formam
publicorum instrumentorum scriptorum unius manu
etc. et cum petrus de oliuerio unus ex dictis duodecim
uendicionem fecerit de sua duodecima parte locorum
et iurium predictorum petro rechanello iuxta formam
publici instrumenti scripti manu benedicti de bar-
galio quondam simonis notarii mcccclxxviii die iiii
augusti. et idem petrus recognouerit et confessus
fuerit quod dictum duodenum erat augustini adurni
quondam domini gabrielis ut constat publico instru-
mento scripto manu benedicti de bargalio quondam
b symonis notarii mcccclxxviii die xviii aprilis. et dictus
andriolus de campis unus ex dictis duodecim uendicio-
nem et translacionem fecerit de sua duodecima parte
locorum et iurium predictorum dicto petro rechanello
iuxta formam publici instrumenti scripti manu be-
nedicti de bargalio quondam simonis notarii mcccclxxviii
die xviii aprilis. et heredes quondam nicolai de ca-
neto unius ex dictis duodecim uendicionem fecerit de
sua duodecima parte locorum et iurium predictorum
lazarino de rocha iuxta formam publici instrumenti
scripto manu benedicti de bargalio quondam symonis
notarii mcccclxxviii die xviii aprilis. et nicolao de
sancto theodoro unus ex dictis duodecim recognicionem
fecerit de sua duodecima parte locorum et iurium
predictorum infrascriptis pro partibus infrascriptis
c uidelicet terciam partem duodecime partis dicto petro
rechanello iuxta formam publici instrumenti scripti ma-
nu badasalis de pineto notarii hoc anno die xvi nouem-
bris et reliquas duas tercias partes dicte duodecime
partis filiis et heredibus quondam raffaelis de furneto
iuxta formam publici instrumenti scripti manu dicti
badasalis millesimo et die suprascriptis et quondam
dominus gabriel adurnus recognitus fuerit per quatuor
officiales syndicatores suos quod deberet facere reco-
gnicionem de tercia parte sine de karatis octo sue
duodecime partis heredibus quondam nicolai de ca-
neto ut constat
Et dicti heredes dicti quondam nicolai de caneto
uendicionem fecerint egregiis uiris dominis petro et
iacobo de campofregoso de karatis octo predictis
d iuxta formam publici instrumenti scripti manu mi-
caelis de telia notarii mcccclxxiii die xii februarii.
et luchinus niger unus ex dictis duodecim recogno-
uerit nicolao de caneto de suo duodeno ut constat
publico instrumento scripto manu guidoti de bra-
cellis notarii mcccclxx die xxviii septembris. et eo
mortuo recognouit ipse luchinus dictos bartholomeum
et nicolaum fratres heredes quondam dicti nicolai
quod dictum duodenum spectabat ad dictum quon-
dam nicolaum et per consequens ad ipsos bartho-
lomeum et nicolaum eius heredes vigore publici in-
strumenti scripti manu petri de grota de clauaro
notarii mcccclxxiii die xxviii iunii. et dicti bartho-
lomeus et nicolaus fratres heredes suprascripti uendi-
cionem fecerint petro de persio quondam petri de

218

medietate dicti duodeni siue karatis XII ut patet publico instrumento scripto manu benedicti de bargalio quondam simonis notarii MCCCLXVIII die XVIII aprilis. et etiam dicti bartholomeus et nicolaus fratres heredes quondam nicolai de caneto uendiderint medietatem dicti duodeni dictis dominis petro et iacobo de campofregoso ut constat predicto publico instrumento scripto manu dicti micaelis MCCCLXXIII die XII februarii: et ipsi domini petrus et iacobus donauerint uenerio filio magnifici domini dominici de campofregoso ducis ianuensium emancipato dictam medietatem siue karatos XII dicti quondam luchini: et terciam partem siue karatos octo dicti quondam domini gabrielis ut constat instrumento publico scripto manu mei notarii infrascripti hoc anno die XII iulii: et dictus etiam dominus gabriel adurnus fuerit recognitus per quatuor officiales syndicatos suos quod deberet facere recognitionem seu recognoscere heredes quondam domini ianoni de scarampis de tercia parte siue de karatis octo dicti sui duodeni ut constat duobus publicis instrumentis scriptis manu badasalis de pineto notarii MCCC et dicti heredes quondam domini ianoni scarampi uidelicet iacobus eius filius pro tercia parte et gabriel eius frater suo proprio nomine pro alia tercia parte et nomine et uice bartholomei eius fratris pro alia tercia parte uendiderunt domino martino de campofregoso tutori et tutorio nomine uenerii filii emancipati magnifici domini ducis dictam terciam partem dicti duodeni ut constat publico instrumento scripto manu mei notarii infrascripti hoc anno die XV nouembris. ita quod predicti duodecim pro tota maõna et pro omnibus et singulis participibus dicte maõne possint contrahere et disponere solutionem recipere et pacisci uendere et alia facere prout de hiis constat publico instrumento scripto manu

Cumque per magnificum dominum dominum dominicum de campo fregoso dei gracia ianuensium ducem et populi defensorem et ipsius consilium nec non per officium de moneta unanimiter et concorditer deliberatum fuerit quod per ipsos inueniatur modus et uia prout ipsis uidebitur per quam et quem emere possint et emanent dicta loca a participibus emptoribus et apaltatoribus syi. et quod ipsis locis emptis et acquisitis possint uendere et alienare dicta loca insullam terras et omnia supradicta sicut supra acquisita cui uel quibus uoluerint et pro eo precio quo uoluerint incontinenti uel ex interuallo et quomodocumque et qualitercumque et quandocumque uoluerint. et pro predictis exequendis et faciendis possint inuenire pecuniam eo modo quo uoluerint et eis uidebitur expedire. et pro pecunia habenda possint facere quascumque confessiones et obligationes cum renunciacionibus solempnitatibus pactis conuentionibus et compositionibus iuramentis et cautelis quas uoluerint ut de predictis plenius patet in actis cancellarie prefati magnifici domini ducis et consilii scriptis manu mei notarii infrascripti hoc anno die

a Ecce quod predicti socii et participes in dicta maõna et quilibet eorum pro locis et pro partibus sibi spectantibus uidelicet petrus recanelus pro una duodena parte et pro tercia parte unius duodecime partis et pro locis ducentis quatuordecim libris XXVII soldis VII suo proprio nomine et nomine et uice augustini adurni filii quondam domini gabrielis pro una alia duodecima parte et pro locis centum sexaginta libris uiginti soldis decem et denariis tribus. et nomine et uice augustini galeoti et iohannis fratrum fdiorum quondam dicti domini gabrielis pro tercia parte unius duodeni siue duodecime partis. et pro locis quinquaginta tribus libris LVI soldis XVI denariis VIII. pro quibus omnibus et singulis promisit de rato habendo. et quod approbabit et ratificabit et in publico instrumento inde conficiendo cum cautelis et solempnitatibus opportunis omnia et singula in presenti instrumento contenta infra annos duos proxime uenturos sub ypoteca et obligatione omnium bonorum suorum franciscus iustinianus olim arangius pro una duodecima parte et pro locis centum sexaginta libris LXX soldis X denariis III suo proprio nomine franciscus iustinianus olim de campis quondam gabrielis tamquam procurator et procuratorio nomine iohannis iustiniani olim de campis patris sui ut de procura constat duobus publicis instrumentis uno scripto manu et alio manu et ad cautelam nomine et uice dicti iohannis pro una duodecima parte et pro locis centum sexaginta libris LXX soldis X denariis III pro quo promisit de rato habendo et quod ratificabit et approbabit solempniter et in publico instrumento inde conficiendo cum cautelis et solempnitatibus opportunis omnia et singula in presenti instrumento contenta infra annos duos proxime uenturos sub ypoteca et obligatione bonorum suorum lazarinus de rocha suo proprio nomine pro una duodecima parte et pro locis CLX libris LXX soldis X denariis III suo proprio nomine franciscus iustinianus olim de furneto suo proprio nomine et tamquam actor et actorio nomine francischine tutricis et tutorio nomine andree et thome filiorum suorum et fratrum ipsius francisci ut de tutela dicitur constare publico instrumento scripto manu quondam galeoti de liturfsis notarii MCCCLXIII die III augusti et confirmata ut constat instrumento scripto manu nicolai nicholini de uarixio notarii MCCCLXIII die III nouembris. et de actoria constat publico instrumento scripto manu georgii de ingo notarii MCCCLXXIII die XVIII nouembris pro una duodecima parte et pro duabus terciis partibus unius duodecime partis et pro locis CCLXVII libris LXXXVIII soldis XI. petrus de persio quondam petri pro medietate unius duodecime partis et pro locis LXXX libris XXXIII soldis V denariis II suo proprio nomine. leonardus iustinianus olim de garibaldo nomine et uice francisci iustiniani olim de garibaldo fratris sui pro una duodecima parte et pro locis CLX libris LXX soldis X denariis III pro quo promisit de rato habendo et quod approbabit et ratificabit solempniter

et in publico instrumento inde conficiendo cum cautelis et solempnitatibus opportunis omnia et singula in presenti instrumento contenta infra annos duos proxime uenturos sub ypoteca et obligacione honorum suorum paulus iustinianus olim de bancha pro una duodecima parte et pro locis CLX libris LXX soldis X denariis III nicolaus iustinianus quondam iacobi olim longus nomine et uice thome iustiniiani olim longi patris sui pro una ipsius thome duodecima parte et pro locis CLX libris LXX soldis X denariis III pro quo promisit de rato habendo et quod approbabit et ratificabit solempniter et in publico instrumento inde conficiendo cum cautellis et solempnitatibus opportunis omnia et singula in presenti instrumento contenta infra annos duos proxime uenturos sub ypoteca et obligacione honorum suorum. leonardus de roxio actor et actorio nomine domini martini de campofregoso tutoris et tutorio nomine uenerii de campofregoso filii emancipati magnifici domini domini dominici de campofregoso dei gracia ducis ianuensium et populi deffensoris ut de actoria constat publico instrumento scripto manu nicolai de bellignano notarii hoc anno die . . . nouembris et de tutela constat alio publico instrumento scripto manu dicti nicolai hoc anno die . . . pro una duodecima parte et pro una sexta parte unius duodecime partis et pro locis CLXXXVII libris XXXVIII soldis XVIII denariis VII nicolaus adurnus quondam badasalis suo proprio nomine et tamquam procurator et procuratorio nomine morruelis adurni fratris sui ut de procura constare dixit publico instrumento scripto manu . . . et tamquam tutor et tutorio nomine laurencii et andree fratrum suorum filiorum dicti quondam badasalis ut de tutela dixit constare alio publico instrumento scripto manu . . . pro quibus omnibus et singulis de rato habendo promisit et quod approbabit et ratificabit solempniter et in publico instrumento inde conficiendo cum cautelis et solempnitatibus opportunis omnia et singula in presenti instrumento contenta infra annos duos proxime uenturos sub ypoteca et obligacione honorum suorum quantum pro locis quinquaginta libris XXI soldis III denariis XI ianue que et quas ipsi habebant in appaltu et emptione predictis et pro quibus remanserunt in dicto appaltu et emptione ad profichuum et dampnum cum supradictis duodecim appaltatoribus et emptoribus. et nicolaus iustinianus olim longus suo proprio nomine et nomine et uice antonii fratris sui filii et heredis quondam iacobi longi patris ipsorum. et dicto hereditario nomine pro quo antonio eius fratre promissit de rato habendo et quod ratificabit et approbabit solempniter et in publico instrumento inde conficiendo cum cautelis et solempnitatibus opportunis omnia et singula in dicto instrumento contenta infra annos duos proxime uenturos sub ypoteca et obligacione honorum suorum quantum pro locis quinquaginta uno libris XXXII soldis V denariis X ianue. que et quas ipsi fratres habebant in appaltu et emptione predictis. et pro quibus remanserunt in dicto appaltu et emptione ad profichuum

a et dampnum cum supradictis XII appaltatoribus et emptoribus. titulo et ex causa uendicionis iure proprio et imperpetuum dederunt uendiderunt cesserunt et traddiderunt seu quasi prefato magnifico domino domino dominico de campofregoso dei gracia ianuensium duci et populi deffensori et eius consilio nec non officio de moneta. quorum consiliariorum qui interfuertur nomina sunt hec. martinus maruffus prior. dominus petrus de castilione iurisperitus. benedictus de pazano notarius. laurencius angeli sellarius. simon bargaginus. petrus de grotta notarius. obertus de monelia. iohannes de monleone et dextrinus de sancta agnete. et quorum officialium de moneta nomina sunt hec. georgius lomelinus prior. cristianus carlus. franciscus embriacus. iohannes de bargalio. eliamus spinulla. antonius griffiotus. bartholomeus de nigro et pellegrinus muscha. et ad cautellam michi notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice comunis ianue deliberantibus primo dictis magnifico domino duce et eius consilio ac officio de moneta super omnibus et singulis in presenti instrumento. et inuentis ballis albis omnibus numero XVIII nulla nigra et per consequens obtento fieri debere omnia et singula supradicta in presenti instrumento contenta insullam syi et foliam nouam et ueteram et omnes alias insullas et alia loca spectantes et pertinentes seu spectancia et pertinencia seu pertinere debencia uel quouis modo uissa sint pertinere ad dictam insulam syi cum locis adiacentibus ut supra comuniter uel diuissim seu ad dictam mahonam et ad dictos participes et socios dicte mahone uel quemlibet ipsorum et cum omnibus iuribus dictarum insullarum et locorum earum et cum omnibus utilitatibus commodis et obuencionibus dictorum locorum et cuiuslibet eorum quecumque hodie sint uel esse consueuerint et quocumque nomine censeantur et cum quibuscumque introitibus dicitis exactionibus et quibuscumque aliis iuribus quecumque ipsi appaltatores et emptores et alii supradicti habent seu habere uissi sunt. nec non loca ipsius maone que in numero ascendunt ad summam librarum ducentarum trium millium ianue descripta super participes dicte maone cum omnibus iuribus et pertinenciis dictorum locorum et cuiuslibet eorum. ita quod nichil iuris penitus remaneat penes dictos participes seu quemuis alium. exceptis dumtaxat masticis et aliis fructibus et obuencionibus collectis et exactis seu ad ipsos spectantibus usque in presentem diem ad habendum tenendum possidendum et quasi et quicquid eidem comuni deinceps placuerit perpetuo faciendum tamquam de rebus propriis ipsius comunis pro precio et finito precio librarum centum quinquaginta duarum millium ducentarum quinquaginta ianuinarum ad rationem librarum LXXV pro quolibet loco quod precium ascendit pro omnibus locis que sunt II millia XXX ad dictam sumam. quod precium dicti participes et quilibet eorum sponte consulto et ex certa sciencia confessi sunt habuisse et recepisse et eisdem et cuiuslibet eorum libere et effectualiter solutum et satisfa-

etum fore de tota quantitate precii supradicti et hoc de pecunia quam dictum comune mutuo accepit a certis personis iuxta formam instrumenti mutui paulo ante confecti manu mei notarii infrascripti soluentibus bartholomeo de burgaro et iohanne imperiali massariis generalibus comunis ianne ut dicti venditores confessi fuerunt renunciantes exceptioni non habite et non recepte dicte quantitate pecunie et precii non soluti et solacionis et satisfactionis non facte ut supra deli in factum actioni conditioni sine causa vel ex iniusta causa legibus et iuribus quibus subueniuntur deceptis ultra dimidiam iusti precii statutis consuetudinibus priuilegiis et rescriptis impetratis impetrandis et omni iuri per que vel quod aliquid contra presentem uendicionem et omnia et singula contenta in presenti instrumento dicere vel proponere possent comuniter vel diuissim. quarum omnium et singularum rerum dominium et possessionem et quasi contententur dicti participes et uenditores et quilibet eorum pro partibus predictis corporaliter tradidisse et quasi prefato domino duci et eius consilio et officio de moneta et michi iam dicto notario recipienti ut supra nomine et uice dicti comunis et per eos dicto comuni constituentes dicti uenditores et participes et quilibet eorum se se pro ipso comuni et nomine et uice ipsius pretario ab eo omnia et singula ut supra uendita tenere et possidere et quasi quousque inde dictum comune ianne uel legitima persona pro ipso comuni corporalem possessionem uel tenutam uel quasi aprehenderint quam aprehendere et quasi sua auctoritate et sine alicuius iudicis uel magistratus licencia de cetero et quandocumque ipsa comune uel legitima persona pro eo abluerit et aprehensam et quasi retinendam sine contradicione dictorum participum uendicionum ut supra et cuiuslibet eorum licenciam et facultatem omnimodam dederunt ac contulerunt prefatis domino duci et eius consilio nomine dicti comunis recipientibus et per eos dicto comuni promittentes dicti participes uenditores et quilibet eorum pro partibus quibus supra dicto domino duci consilio eius et michi notario infrascripto recipientibus nomine et uice dicti comunis predicta ut supra uendita uel aliqua predictorum aliquo tempore non impedire nec auocare nec subtrahere et de euictione omnium et singularum rerum predictarum uenditarum ut supra quantum est pro facto dictorum uendicionum et aliorum quorumcumque participum dicte mahone sub pena dupli dicte quantitate pecunie et sub integra refectione et restitutione omnium dampnorum expensarum et interesse ditis et extra que propterea fierent uel sustinerentur ratis et firmis nichilominus manentibus omnibus et singulis supra et infrascriptis insuper ex causa euictionis et pro precio supra dicto dicti participes et quilibet eorum pro partibus quibus supra cesserunt et mandauerunt prefato domino duci et eius consilio et michi iam dicto notario ut supra stipulanti et recipienti nomine et uice dicti comunis et per nos dicto comuni omnia iuraciones et actiones utiles et directas reales et per-

a sonales rei persecutorias et penales mixtas et alias quascumque dictis participibus dicte mahone et dictis uenditoribus et cuiilibet eorum competentes et competentia et que competere possunt in predictis et circa predicta et quolibet predictorum aliqua ratione uel causa. ita ut dictis iuribus rationibus et actionibus dictam comune et quilibet persona legitima pro ipso seu habens causam ab ipso comuni uti possit agere experiri excipere replicare defendere et se tueri in iudicio et extra et omnia et singula facere que dicti participes et uendentes et quilibet eorum facere possunt ante presentem uendicionem et iuriam cessionem constituentes comuniter et diuissim et omni modo et forma quibus melius potuerunt prefatum dominum ducem et eius consilium recipientem ut supra et per eum dictum comune ipsorum et cuiuslibet ipsorum procuratorem ut in rem propriam ipsius comunis et pro predictis omnibus et singulis firmiter obseruandis prefati uendentes et quilibet eorum obligauerunt pignori prefato domino duci et eius consilio recipienti ut supra et per eam dicto comuni omnia eorum et cuiuslibet eorum nec non omnium participum dicte mahone et ipsius mahone bona habita et habenda. iurantes predicti omnes et singuli nominibus quibus supra ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis predicta omnia et singula perpetuo firma et rata habere et tenere et non contrafacere uel uenire nec restitutionem aliquam impetrare contra predicta uel aliquod predictorum pretextu minoris etatis uel minoris precii seu precii non soluti uel occasionis alterius cuiuscumque. quibus omnibus et singulis dominus petrus gutuerius de castello ciuis astensis milles potestas ciuitatis ianne et districtus suam et comunis ianne auctoritatem interposuit et decretum. actum ianne in palacio ducali in terracia ubi consilia ipsorum domini ducis et consilii celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXIII indicione XI secundum cursum ianne die XXI nouembris circa meridiem presentibus domino stephano de stephanis legumdoctore uicario ipsorum domini ducis et consilii. andriolo de mari. celestrerio de nigro. leonardo de montaldo. iohanne de serra. matheo de illionibus et bartholomeo de lomelinis iurisperitis. raffaele de goascho. georgio de ingo. iohanne de pineto et donato de clauaro notariis testibus uocatis et rogatis.

(CCXLVII)

Iantense commune, Scii mahona veteri relecta, eandem antiquis conductoribus, certis sub pactis, tribellario iure concedit.

1521, 21 nouembris

Cod. B. fol. 375.

(H. R.)

In nomine domini amen. magnificus dominus dominicus dominicus de campofregoso dei gracia inuictissimus dux et populi defensor in presentia consilio

et consensu sui consilii XII antianorum in sufficienti et legitimo numero congregati. quorum qui interfuerunt nomina sunt hec. martinus marruffus prior. dominus petrus de castilione iurisperitus. benedictus de paxano notarius. laurencius angeli selarius. simon bargaginus. obertus de monelia. petrus de grotta notarius. iohannes de monleone et dexterinus de sancta agnete nec non de consensu et deliberatione officii de moneta in pleno numero congregati. quorum qui interfuerunt nomina sunt hec. georgius lomelinus prior. cristianus curlus. franciscus embriacus. iohannes de bargalio. bartholomeus de nigro. antonius griffiotus. elianus spinulla et pellegrinus muscha. et prefati domini antiani et officium de moneta auctoritate et decreto ipsius domini ducis posito partito ad ballotollas albas et nigras inuentis ballotollis omnibus albis numero XVIII nulla nigra omnes unanimiter et concorditer nemine discrepante et seruata in omnibus solempnitate que ex forma iuris capitulorum et regullarum ciuitatis ianue obseruari debent. considerantes et actendentes dictum comune ianue ad presens necessario astrictum fore ad dandum reddendum soluendum et restituendum libras centum quinquaginta duo millia ducentas quinquaginta ianue quas mutuo gratis et amore recepit a personis infrascriptis pro partibus infrascriptis. uidelicet a petro recanello libras XII. millia LII. soldos XVII. denarios VIII. lazarino de rocha libras XII. millia LII. soldos XVII. denarios VIII. antonio de rocha siue alio pro eo libras XII. millia LII. soldos XVII. denarios VIII. petro de persio libras X. millia XXXIII. soldum I. denarios V. leonardo de roxio actore et actorio nomine domini martini de campofregoso tutoris et tutorio nomine uenerii de campofregoso filii emancipati dicti domini ducis. et de ipsius uenerii peccunia libras XIV. millia LXI. soldos XIII. paulo iustiniano olim de monelia libras XII. millia LII. soldos XVII. denarios VIII. toma iustiniano olim longo siue nicolao iustiniano olim longo eius nepote nomine et uice ipsius thome libras XII. millia LII. soldos XVII. denarios VIII. leonardo iustiniano olim de garibaldo suo proprio nomine et nomine et uice francisci et raffaelis fratrum suorum libras XII. millia LII. soldos XVII. denarios VIII. francisco iustiniano olim arangio libras XII. millia LII. soldos XVII. denarios VIII. francisco iustiniano olim de campis nomine et uice iohannis iustiniani olim de campis patru sui libras XII. millia LII. soldos XVII. denarios VIII. francisco iustiniano olim de furneto suo nomine et actorio nomine andree et thome fratrum suorum libras VIII. millia XXXIII. soldos III. nicolao iustiniano olim longo quondam iacobi nomine suo et nomine et uice antonii fratris sui libras III. millia DCCCXXXVIII. soldos VIII. denarios V. augustino adurno pro se et nomine galeoti et iohannis adurni libras III. millia XVII. soldos XI. denarios VII. et a nicolao adurno quondam baldasalis pro se et nomine morruelis laurencii et andree fratrum suorum libras III. millia DCCLXVII. soldos III. denarios VII. ut apparet publico instrumento inde confecto manu mei notarii infrascripti anno mense et die presen-

a tibus paulo ante de qua peccunie quantitate dictum comune ianue emit et recuperauit insulam syi loca obuentiones utilitates proprietatem et dominium insule syi et folie ueteris et noue cum pertinentiis eiusdem ut de predictis constat alio publico instrumento scripto manu mei notarii infrascripti millesimo et die predictis. ac etiam actendentes quod in comuni predicto et in fischo seu in massaria ipsius non est ad presens peccunia ymmo aliunde grauatum est sumptibus et expensis potissime propter felicem et proximam armatam indictam et dirrectam contra principem anthiochie et sequaces in ciprum. et etiam solempni inquisitione et investigatione per quatuor electos super factis et negociis dicte insule syi et locorum adiacentium si aliunde et alio modo cum b aliis personis dicta insula cum dictis locis adiacentibus et aliis pertinentiis ut supra uendi seu alienari potest cum maiori comoditate fructu et utilitate dicti comunis. et relatione per eos facta quoniam infrascripte persone reperte sunt magis habiles et disposite ad emendum loca infrascripta cum maiori commodo prerogatiua et utilitate prefati comunis. omni iure modo et forma quibus melius et efficacius potuerunt et possunt iure proprio imperpetuum titulo et ex causa uendicionis nomine et uice dicti comunis dederunt uendiderunt cesserunt traddiderunt et quasi insulam syi et foliam nouam et ueteram et omnes alias insulas et alia loca spectancia et pertinencia et spectantes et pertinentes seu pertinere debentes uel quouis modo uissa fuerint pertinere ad dictam insulam syi cum locis adiacentibus ut supra comuniter uel diuissim seu ad dictum comune ianue cum omnibus iuribus dicte insule et locorum predictorum. et cum omnibus utilitatibus commodis et obuencionibus dictorum locorum et cuiuslibet eorum quecumque hodie sint uel esse consueuerunt et quocumque nomine censeantur et cum quibuscumque introitibus dicitis exactionibus et quibuscumque aliis iuribus quecumque ipsum comune ianue habet seu habere uissum est. nec non loca ipsius maone que sunt numero duomillia triginta siue ascendunt ad summam librarum ducentarum trium millium ad rationem librarum centum pro quolibet loco cum omnibus iuribus et pertinentiis dictorum locorum et cuiuslibet eorum. ita d quod penes dictum comune in dictis rebus locis et iuribus et quolibet eorum nichil penitus remaneat excepto mero et mixto imperio et iurisdictione sub modis et formis infrascriptis. et saluis pactis conuencionibus in presenti instrumento contentis. et excepto etiam quod comune in se retinet quod ratione census et superioritatis ipsorum locorum quam habet et perpetuo habere debet in dictis locis ratione meri et mixti imperii predicti et iurisdictionis ipsum comune habere et percipere deberet singulis annis pro censu et nomine census florenos auri duomillia soluendos per dictos emptores quamdiu tenuerint dictam insulam syi. ipsis uero non tenentibus uel non possideantibus dictam insulam per quoscumque in quos dicta insula quomodolibet perveniret

soluatur. ita quod possessores ipsius insule qui sunt et pro tempore fuerint teneantur ad dictum censum persoluendum. ita quod dicta insulla perpetuo sit affecta ad dictum censum persoluendum comuni ianue. et qui census a quibuscumque possessoribus seu detemptoribus dicte insulle exigi possit et solui debeat ut supra. ita tamen quod per cessationem solutionis dicti census seu ob aliquam aliam causam occasione dicti census non soluti seu non agniti seu non processu non possit cadere dicta insulla in commissum nec propterea liceat ipsi comuni vendere dictam insullam seu aliquam partem ipsius. et ex quo censu prefati dominus dux et consilium et dicti officiales de moneta nomine comunis ianue confessi et contenti fuerunt se habuisse et recepisse a dictis infrascriptis emptoribus florenos auri XIII millia pro primis annis septem proxime uenturis posita seu diuisa dicta insulla et omnibus rebus predictis uenditis in partibus seu karatis triginta octo ex quibus dederunt uendiderunt et traddiderunt seu quasi petro rechanello partes seu karatos tres pro precio librarum XII. millium XVIII. soldorum XVIII. denariorum VIII. lazario de rocha suo proprio nomine karatos tres pro precio librarum XII. millium XVIII. soldorum XVIII. denariorum VIII. eidem lazario nomine antonii de rocha karatos III pro precio librarum XII. millium XVIII. soldorum XIII. denariorum VIII. petro de persio karatos duos cum dimidio pro precio librarum X. millium XVI. soldorum VIII. denariorum III. petro rechanello nomine et uice augustini galeoti et iohannis fratrum filiorum quondam domini gabrielis adarni karatum unum pro precio librarum III. millium VI. soldorum XI. denariorum VIII. leonardo de roxio actori et actorio nomine domini martini de campofregoso tutoris et tutorio nomine uenerii filii emancipati magnifici domini ducis karatos tres cum dimidio pro precio librarum XIII. millium XXIII. denariorum VI. nicolao iustiniano quondam iacobi olim longo nomine et uice thome iustiniani patru sui olim longi karatos tres pro precio librarum XII. millium XVIII. soldorum XIII. denariorum VIII. paulo iustiniano olim de bancha karatos tres pro precio librarum XII. millium XVIII. soldorum XIII. denariorum VIII. francisco iustiniano olim arangio karatos tres pro precio librarum XII. millium XVIII. soldorum XIII. denariorum VIII. leonardo iustiniano olim de garibaldo suo nomine et nomine et uice francisci et raffaelis fratrum suorum karatos tres pro precio librarum XII. millium XVIII. soldorum XIII. denariorum VIII. francisco iustiniano quondam gabrielis olim de campis nomine et uice et procuratorio nomine iohannis iustiniani olim de campis patru sui karatos tres pro precio librarum XII. millium XVIII. soldorum XIII. denariorum VIII. francisco iustiniano olim de furneto karatos tres pro precio librarum XII. millium XVIII. soldorum XIII. denariorum VIII. eidem francisco actori et actorio nomine andree fratris sui karatos duos pro precio librarum VIII. millium XIII. soldorum III. denariorum II. nicolao adarno quondam baldasalis suo nomine et nomine et uice mortuelis laurencii et andree fratrum suo-

rum karatum unum pro precio librarum III. millium VI. soldorum XI. denariorum VIII. et nicolao iustiniano olim longo quondam iacobi karatum unum pro precio librarum III. millium VI. soldorum XI. denariorum VIII. Que precia parcium seu karatorum sunt et ascendant in summa librarum centum quinquaginta duarum millium ducentarum quinquaginta ianuinorum. quod precium dicti uenditores nomine et uice comunis ianue consulte et ex certa scientia confessi et contenti fuerunt et sunt se a dictis emptoribus et quolibet eorum nomine et pro partibus quibus supra habuisse et recepisse et in utilitatem dicti comunis conuerssum fuisse hoc modo uidelicet quia satisfactum est et solutum integraliter dictis emptoribus de debito librarum CLII. millium CCL. ad quod nomine et ex causa mutui dictum comune dictis emptoribus tenebatur ut apparet publico instrumento scripto manu mei notarii infrascripti anno mense et die presentibus propter quod dicti emptores uersus prefatum dominum ducem et eius consilium et officium de moneta et me notarium infrascriptum tamquam publicam personam officio publico stipulantem et recipientem nomine et uice dicti comunis confessi et contenti fuerunt eo modo quo supra habuisse et recepisse. et eisdem integre datum solutum et numeratum et satisfactum fore de omni eo et toto debito supradicto et de omnibus et singulis ad quod dictum comune dictis emptoribus tenebatur uigore instrumenti mutui antedicti. dantibus et soluentibus bartholomeo burgaro et iohanni imperiali massariis generalibus comunis ianue dictis emptoribus dictis libris CLII. millibus CCL. receptis occasione dicti precii de mandato dictorum domini ducis consilii et officii de moneta in solutionem et satisfactionem debiti supradicti prout dicti emptores confessi fuerunt se habuisse et recepisse ac sibi integre datas solutas et numeratas esse. renunciantes exceptioni solutionis et satisfactionis non sic facte et rei non sic geste ut supra. et omni alii iuri. mandantes dicti emptores predictum instrumentum mutui in quo apparet dictum comune fore obligatum ut supra uanum et cassum fore inefficax et canzelatum. absoluentes et liberantes dictum dominum ducem et eius consilium et per eos dictum comune et ipsius bona per acceptilationem et acquilianam stipulationem legitime interpositas de predicta peccunie quantitate. facientes ipsi domino duci consilio et officio de moneta nomine et uice comunis ianue recipienti de predictis peccuniarum quantitibus finem liberationem et pactum de ulterius non petendo. et promittentes per se et suos heredes dicto domino duci et suo consilio et officio de moneta et michi notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti ut supra dicto comuni occasione dicti debiti litem questionem uel controuersiam ullo tempore non inferre. et predictam quietacionem perpetuo ratam habere sub pena ypotecha et aliis cautellis que inferius describentur. ita quod dominus dux et consilium et officium de moneta predicti nomine et uice comu-

nis iam intelligantur et censeantur habuisse pro pre-
 cio dicte uendicionis dictas libras CLII. millia CCL. quas
 habuerant ex causa mutui vigore dicti instrumenti
 ita quod dictum mutuum sit et intelligatur esse
 compensatum seu solutum in dicto precio. renun-
 ciantes dicti uenditores nominibus quibus supra
 exceptioni non habite et non recepte et non nume-
 rate dicte quantitatis pecunie et precii et census
 non soluti uidelicet florenorum quatuordecim milliam
 ut supra non numerati et non satisfacti et rei sic non
 geste ut supra doli mali in factum actioni condi-
 cioni sine causa uel ex iniusta causa legibus et iu-
 ribus quibus subuenitur deceptis ultra dimidiam
 iusti precii et quibus donaciones per ingratitudinem
 reuocari possent immo si plus ualent predicta pre-
 cio supradicto dicti uenditores nomine quo supra
 scientes ueram dictarum rerum estimationem. et
 earum ueram precium de ipso pluri meram et pu-
 ram donacionem faciunt dictis emptoribus stipulan-
 tibus et recipientibus nec non finem remissionem
 et pactum solempne de ulterius non petendo. re-
 nunciantes etiam statutis consuetudinibus privilegiis
 et rescriptis impetratis et impetrandis et omni iuri
 per que et quod aliquid contra presentem uendi-
 tionem et omnia et singula contenta in presenti
 instrumento dicere uel opponere possent comuniter
 uel diuissim. quarum omnium et singularum rerum
 supradictarum dominium et possessionem et quasi
 dicti uenditores dicto nomine confessi sunt corpo-
 raliter tradidisse et quasi prefatis emptoribus. con-
 stituentes dicti uenditores dicto nomine se pro dictis
 emptoribus et nomine dictorum emptorum et cuius-
 libet eorum predicta omnia et singula uendita ut
 supra tenere et possidere et quasi quousque dicti
 emptores et quilibet eorum corporalem possessio-
 nem tenutam uel quasi apprehenderint et quasi. quam
 apprehendendi et quasi sua propria auctoritate et sine
 alicuius iudicis uel magistratus licencia decetero et
 quodcumque dicti emptores et quilibet eorum no-
 luerint. et apprehensam et quasi retinendi sine contra-
 dictione dicti comunis seu alterius persone pro eo licen-
 ciam et facultatem omnimodam dederunt et contulle-
 runt dictis emptoribus et cuilibet eorum. promittentes
 dicti uenditores dicto nomine dictis emptoribus et cui-
 libet eorum stipulantibus et recipientibus pro se et
 eorum heredibus et habentibus causam ab eis predicta
 uel aliquod predictorum aliquo tempore non impedire
 nec aduocare nec subtrahere. et de euictione om-
 nium et singularum rerum predictarum uenditarum
 ut supra quantam est pro facto dicti comunis. et
 hoc modo uidelicet quod comune ianne teneatur
 defendere dicta loca contra quemcumque regem
 principem uel baronem comunitatem et quemcum-
 que alium et quancumque aliam personam corpus
 collegium uel universitatem qui uel que uellet offen-
 dere dicta loca seu alterum ipsorum quouis modo.
 et ad ipsa defendenda et pacificanda suum prestare
 auxillium consilium et fauorem expensis dictorum
 emptorum et eorum successorum quas facere te-
 neantur in tantum in quantum et donec durarent

a et sufficerent proventus et redditus dictorum loco-
 rum ad ordinacionem dicti domini ducis et sui con-
 sili uissa et examinata racione dictorum introytuum
 pro sciendo redditus supradictos. quibus deficien-
 tibus comune ianne de sua propria pecunia defen-
 dere et predicta facere teneatur. insuper ex causa
 dicte uendicionis et pro precio supradicto dicti uen-
 ditores nomine quo supra cesserunt et mandauerunt
 prefatis emptoribus et cuilibet ipsorum et
 michi iam dicto notario officio publico et tamquam
 publice persone stipulantibus et recipientibus no-
 mine et uice dictorum emptorum et cuiuslibet eorum
 et omnium quorum interest seu interesse poterit
 omnia iura raciones et actiones utiles et directas
 reales et personales rei persecutorias et penales
 mixtas et alias quascumque dicto comuni compe-
 tentes et competencia et que competere possunt in
 predictis et circa predicta et quolibet predictorum
 aliqua racione uel causa saluis semper iuribus meri-
 et mixti imperii et census predictorum et contentis
 in presenti instrumento. ita ut dictis iuribus racioni-
 bus et actionibus dicti emptores et quilibet ipso-
 rum et quilibet legitima persona pro eis et eorum
 quolibet uti possit agere experiri excipere et repli-
 care defendere et se tueri in iudicio et extra. et
 omnia et singula facere que dictum comune facere
 posset ante presentem uendicionem et iurium ces-
 sionem. constituentes dicto nomine omni modo et
 forma quibus melius possunt predictos emptores et
 quemlibet eorum procuratores ut in rem propriam
 eorum emptorum et cuiuslibet eorum. acto et so-
 lempniter conuento inter partes predictas tam in
 principio medio quam in fine presentis contractus
 quod quocienscumque et quodcumque infra annos
 duos incipiendos in anno domini MCCCLXXXI. die XXI
 nouembris et finiendos anno domini MCCCLXXXIII.
 ipsa die comprehensa et non ante dictos duos annos
 nec post dictum comune seu alia legitima persona
 pro eo et eius nomine libere realiter et effectualiter
 soluerit libras CLII. millia CCL. dictis emptoribus uel ha-
 bentibus causam ab eis tunc et eo casu et non aliter
 dicti emptores et eorum successores seu habiturus
 uel habituri causam ab eis uel quolibet eorum te-
 neantur omnia et singula eis uendita et tradita ut
 supra uendere et tradere dicto comuni seu legi-
 time persone pro ipso et eius nomine et instru-
 mentum solempne uendicionis facere. remanentibus
 semper dictis emptoribus et eorum successoribus
 et habentibus causam ab eis omni mastico ubicum-
 que esset et omnibus aliis obuentionibus redditibus
 et commoditatibus quos et quas dicti emptores et
 quilibet eorum seu eorum et cuiuslibet eorum suc-
 cessores uel alia persona nomine cuiuslibet eorum
 tunc retro haberent percipissent uel collegissent
 uel usque tunc deberentur qualicumque racione uel
 causa. et sub dicta conditione forma et modo in-
 telligatur esse translatum dominium in dictos em-
 ptores et non aliter. acto etiam et solempniter con-
 uento ut supra quod si dictam comune seu legitima
 persona pro eo in dictis duobus annis ut supra

dicta loca res et iura non emerit pro precio supra dicto soluendo ut supra omnia et singula loca cum omnibus et singulis rebus uenditis ut supra perpetuo absque aliqua necessitate seu obligatione uendendi remaneant penes dictos emptores et eorum et cuiuslibet eorum heredes successores seu habituros causam ab eis seu eorum quolibet. ita quod dominium et proprietates ditorum castrorum syi ciuitatis ipsius et insulle et folie ueteris et noue et territoriorum ipsorum locorum remaneat in ipsos emptores et successores eorum. et solum iurisdicio et merum et mixtum imperium remaneant in comuni ianue et etiam ius percipiendi dictum censum florenorum duorum millium percipiendorum nomine census et superioritatis singulis annis in perpetuum a quibuscumque possessoribus dicte insulle ut supra. de custodia uero castrum syi sit et esse debeat prout esse debuisset secundum formam publici instrumenti scripti manu quondam petri de reza notarii MCCCLXXXVII. die XXVI februarum si dicta insulla non fuisset redempta infra tempus contentum in dicto instrumento. et pro securitate predictorum ut actenus factum fuit dominus dux et consilium elligant castellanum castrum ciuitatis syi eo modo quo elliguntur castelani folie noue et ueteris. et iuret et faciat prout infra describitur. et hoc usque ad annos uiginti tantum scilicet ad annum domini MCCCLXXXIII. qui castellanus sic electus ut supra debeat promittere et iurare notario publico officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice ditorum emptorum. et ad honorem domini ducis et consilii et comunis ianue dictum castrum tenere custodire et saluare bene et legaliter et ad fauorem et ad bonum statum populi. et pro cautella et securitate ditorum emptorum et dicti comunis ianue donec tempore suprascripto dicto comuni dicta loca adquisierit a dictis emptoribus titulo emptionis ut supra dictum est. et pro predictis inuolubiler obseruandis idem castellanus uersus dictum comune et dictos emptores seu notarium recipientem ut supra prestet ydoneas securitates et fideiussores de libris tribus millibus ianue de ipsis locis custodiendis et saluandis ut supra nomine et uice quibus supra pro securitate qua supra. et quod finito tempore sui officii idem castellanus teneatur eius successori modo simili elligendo dictum castrum libere consignare tradere et ponere in sua forciam et uirtute omni fraude dolo et malignitate cessantibus ad mandatum prefati domini ducis et sui consilii prout superius est expressum sub pena dicte securitatis et heris et persone dicti castelani contrafacientis. et si forte per comune ianue seu per aliquam personam dicti comunis nomine aliter quam dictum sit requireretur a castelano dicti castrum qui nunc est et pro tempore fuerit sine uoluntate ditorum emptorum seu eorum successorum quod ipsum castrum restitueret ipsi comuni seu alii persone corpori collegio seu uniuersitati teneatur ipse castellanus uinculo sacramenti ipsum castrum non restituere ipsi comuni sed ipsum tenere debeat nomine ditorum

a emptorum et eorum successorum. et pro dictis emptoribus nec propterea contra dictum castellanum seu eius bona uel fideiussores ipsius uel bona ipsius possit procedi per comune ianue seu aliquem magistratum comunis in quauis mundi parte fuerit realiter personaliter uel quouis modo nec propterea dici possit rebellis contrafaciens seu inobediens comuni ianue qui castellanus suo iuramento tractare teneatur omnes amicos domini ducis et sui consilii et status ipsius populi pro amicis et inimicos pro inimicis et de non receptando aliquem inimicum rebellem nec cursarium uel forestatum comunis ianue uel alicuius officialis ipsius comunis sed potius ipsum inimicum rebellem cursarium uel forestatum huiusmodi qui ad manus suas uel in forciam suam uenerit uel habere poterit consignabit in forciam et uirtutem domini potestatis syi. item quia in presenti contractu reseruata sunt dicto comuni perpetuo merum et mixtum imperium et omnimodam iurisdictionem sub certis formis et modis pro declaratione predictorum. actum et conuentum solempniter extitit inter partes predictas quod dominus dux et suum consilium annuatim de mense februarum debeat dare in scriptis uiginti homines populares ianuenses dictis emptoribus qui nunc sunt et eorum successoribus uni uel pluribus qui pro tempore fuerint uel illi persone que ad hoc per eos deputabitur. qui de ipsis uiginti elligant quatuor quos digniores crediderint ad officium potestacie dicte insulle syi et ipsos quatuor representent in scriptis domino duci et suo consilio. et tunc dominus dux et suum consilium teneantur elligere in potestatem dicti loci quem uoluerint ex ipsis quatuor. et si forte predicti emptores qui nunc sunt et eorum successores unus uel plures qui pro tempore fuerint uel alius ad hec deputatus pro eis requirerent sibi dari alios uiginti a domino duce et suo consilio non contenti de primis tunc et eo casu dictus dominus dux et suum consilium dare debeant in scriptis alios uiginti. ex quibus uiginti tam primis quam secundo datis dicti emptores qui nunc sunt uel eorum successores qui nunc sunt uel eorum successores ut supra teneantur et debeant elligere quatuor ut supra et dictos quatuor domino duci et eius consilio representare. et tunc ex ipsis quatuor prefatus dominus dux et eius consilium teneantur elligere unum quem uoluerint in potestatem dicti loci. qui potestas iuret et promittat dictam insullam syi et homines et habitatores ipsius regere et gubernare in iure et iusticia secundum formam capitulorum et regularum comunis ianue salua semper presenti conuentione et compositione. et ubi predicta deficiant secundum iura romana. castellanus uero folie noue idemque potestas dicti loci nec non potestas et castellanus folie ueteris elligantur hoc modo uidelicet quod dicti emptores qui nunc sunt uel eorum successores uel alius pro eis ut supra dare debeant in scriptis domino duci et suo consilio sex homines populares ianuenses. quorum sex dominus dux et suum consilium elligere debeant unum quem uoluerint

rint potestatem et castelanum dicte folie noue. et sic fiat de potestate et castelano folie ueteris elligendo. et si forte dominus dux et suum consilium uellent sibi dari alios sex teneantur eos sibi dare in scriptis ut supra. ex quibus primo et secundo datis dictus dominus dux et eius consilium elligant in castelanum quem uoluerint. aliorum uero rectorum locorum omnium dicte insulle fiat electio per potestatem dicte insulle syi una cum consiliariis sibi deputatis de quibus infra dicitur. qui omnes sic electi iurent et promittant notario publico stipulanti et recipienti nomine et uice comunis ianue dictorum emptorum ac habentium causam ab eis ad honorem et bonum statum domini ducis sui consilii et comunis ianue et reddere ius et iusticiam in ciuilibus causis tantum. a quorum sententiis seu grauaminibus per ipsos seu aliquem ipsorum illatis et prolatis possit appellari et recursum haberi ad dominum potestatem syi predictum. qui potestas predicta iniuste et iniuste illata seu prolata reffirmare conspirare tollere et emendare secundum quod ei iustum uidebitur secundum formam regularum et capitulorum comunis ianue. item quod predicti potestates et castelani syi folie ueteris et noue de male et non recte gestis per eos uel aliquem ipsorum contra aliquem uel aliquos non habitantes in dictis locis possint et debeant sindicari per syndicatores comunis ianue et per syndicatores syi et non per alios magistratus. de gestis uero et non male uel non recte contra grecos uel alios habitantes in dictis locis potestas syi sindicetur et sindicari possit per quatuor bonos uiros ex habitatoribus dicte ciuitatis syi. et eodem modo sindicentur potestates et castelani folie ueteris et noue in illis locis. alii uero officiales et rectores dictorum locorum sindicentur per syndicatores bonos homines elligendos per dominum potestatem syi et suum consilium. item quod potestas syi et folie ueteris et noue regere debeant dicta loca et homines habitantes et conuersantes in dictis locis ciuilitate et criminaliter cum plena iurisdictione et mero et mixto imperio et gladii potestate sibi concedendis per dominum ducem et suum consilium nomine comunis ianue secundum formam capitulorum et regularum et bonarum consuetudinum ciuitatis et comunis ianue et secundum formam presentis conuentionis et hiis deficientibus secundum iura romana. item quod dictus potestas syi teneatur habere sex consiliarios illos uidelicet qui electi fuerint per dictos emptores qui nunc sunt et eorum successores et habituros causam ab eis et quolibet eorum. de quorum et etiam massarii dictorum emptorum consilio dictus potestas teneatur et debeat dictam insullam regere. ita quod dictus potestas non possit ibidem aliquid gerere facere uel mandare nisi cum consilio et de consilio et consensu ipsorum consiliariorum et massarii uel maioris partis eorum saluo in questionibus seu causis ciuilibus uel criminalibus coram eo uertentibus super quibus teneatur et debeat ius et iusticiam reddere et facere cum ipsorum consilio

a et sine eorum consilio prout superius dictum est. et eodem modo teneatur et debeat sex consiliarios potestas folie noue habere. quorum omnium officialium et rectorum salaria inferius declarata soluantur per massarios dictorum emptorum seu alios eorum nomine de pecunia condempnationum que fiunt per dictos potestates officiales seu rectores. et si condempnationes non sufficerent soluantur de introitibus et redditibus dictorum locorum infrascriptis.

Ordo uero salariorum familiarum et expensarum dictorum officialium talis est.

Qui uidelicet potestas ciuitatis et insulle syi habere debeat pro suo salario et prouisione et pascimentis suis et sue familie seu pro expensis cibi et potus ipsorum et equorum infrascriptorum perperos mille ducentos quinquaginta ex qua pecunia teneatur facere ut infra nec ultra dictam summam possit petere uel habere nec recipere ab aliqua persona quouis modo uel ingenio nisi forsitam poculentum et exculentum quod infra triduum consumi possit. et qui perperi sint de pecunia corrente in insulla predicta qui sunt de karatis uiginti uel circa. qui potestas teneatur de dicto suo salario facere sibi et suo uicario annuatim duo paria uestium nouarum pro quolibet eiusdem panni et collaris pulcrarum et decentium. cui uicario teneatur dare pro dictis uestibus foderaturas sufficientes et decentes de sindone siue penna. familia autem quam potestas de pecunia predicta in domo sue habitacionis secum tenere et pascere teneatur et debeat est uicarius unus discretus sufficiens et honorabilis. milles unus discretus et ualens. scriba bonus et sufficiens qui sit de numero notariorum matriculle ianue elligendus modo castelani syi predicto domicellos quatuor sufficientes et bonos. torcimanus siue interpretator lingue romee unus. coquus unus. ragacii siue scutifferi tres. tubatores duo. nacharatus unus. et ultra ex dicto suo salario teneatur emere tenere et pascere continue toto tempore sui officii equos tres pulcros ydoneos et sufficientes. familia uero predicta habere debeat pro suo salario ut infra et non aliud nec ultra. ex quibus suis salariis dicti sui familiares teneantur facere infrascripta quid sit et esse debeat de moneta perperorum currentium in syo qui sunt de karatis uiginti uel circa ut supra uicarius prefatus perperos cxx. miles perperos lxxx. turcimanus perperos xxxv. ex quibus teneatur facere sibi unum par uestium annuatim ualoris perperorum x. domicelli quatuor perperos cxx qui ex predictis teneantur sibi facere annuatim duo paria uestium nouarum. et semper se uestiant de eodem panno et eodem colore. cochus perperos xviii de quibus teneatur se uestire de una rauba noua. ragacii tres perperos xxiiii de quibus teneantur sibi facere pro quolibet unum par uestium. tubatores et nacharatus perperos de quibus teneantur sibi pro quolibet facere et tenere unum par uestium ualloris perperorum vi usque in viii pro quolibet. quorum omnium summa est

perperorum CCCCLVII. castelanus castri ciuitatis syi
 semper habere debeat et tenere secum domicellos duos
 ydoneos et fidelles quos uestiat annuatim de eadem
 rauba et uestitos de eadem rauba teneat. et ultra
 semper habere debeat annuatim de moneta syi pre-
 dicta' perperos cccc potestas folie noue in toto suo
 officio tenere debeat et habere et pascere domicel-
 los quatuor decentes et ydoneos et cochum unum.
 quos domicellos uestire debeat bis in anno et uesti-
 tos tenere de eadem rauba et panno eiusdem col-
 loris. et habeat et habere debeat tam pro suo sa-
 lario et dicte sue familie et eorum pastimentis de
 moneta folie noue perperos de karatis XVIII pro quo-
 libet in anno sexcentos castelanus folie noue tenere
 debeat pascere et habere continue domicellos duos
 et unum cochum quibus domicellis faciat unam rau-
 bam eiusdem colloris et eiusdem panni in anno. et
 habeat et habere debeat annuatim de moneta folie noue
 que sunt de karatis XVIII perperos quingentos pro
 suo salario et pastimentis et uestimentis supradic-
 tis. castelanus folie ueteris habere debeat pascere
 et tenere semper duos domicellos et unum coquum
 quibus domicellis faciat unam raubam in anno eius-
 dem colloris et panni. et habere debeat in anno pro
 suo salario et omnium predictorum pastimentis et
 ceteris perperos quingentos de karatis XVIII. et aliis
 officialibus rectoribus prout in eorum ellectione con-
 tinetur. qui potestas et castelani syi et folie ueteris
 et noue possint et debeant quilibet habere seruien-
 tes xv pro quolibet quos uoluerint ex illis qui fue-
 rint in dictis locis de quibus fuerint contenti. qui
 teneantur iurare predictis rectoribus ad uoluntatem
 ipsorum. item quod omnes fructus redditus prouen-
 tus et obuentiones dicti meri et mixti imperii et
 omnimode iurisdictionis dictorum locorum sint et
 applicentur dictis emptoribus et eorum et cuiuslibet
 ipsorum successoribus. ita quod condempnaciones
 multe et banna dictorum potestatum et aliorum
 quorumcumque officialium dictorum locorum et cu-
 iuslibet eorum colligantur et exigantur per dictos
 emptores seu massarios uel alios eorum nomine
 et iu eorum et ipsorum utilitatem excepto semper
 censu predicto. item quod massarii dicte insulle
 teneantur reddere uel mictere rationem predicto-
 rum annuatim ianue magistris racionalibus comunis
 ianue et securitatem prestare pro quolibet ipsorum
 de suo officio bene et legaliter exercendo et de pre-
 dictis omnibus et singulis actendendis et obseruan-
 dis de libris mille ianuinarum. item quod non
 obstantibus predictis homines dictorum locorum te-
 neantur et cogi possint per rectores dictorum loco-
 rum facere exercitum et caualcatam tam in terra
 quam in mari in partibus orientalibus tantum ad
 dispositionem domini ducis et sui consilii. et sic
 donec ciuitas ianue regatur ad populum et non ali-
 ter non tamen contra dictos emptores ad saluamen-
 tum locorum predictorum seu dicte insulle uel ha-
 bencium causam ab eis. item quod si homines dicte
 insule ciuitatis syi uoluerint imponere inter se ali-
 quod cotumun uel expendum pro dando uel mu-

a tuando comuni ianue eis liceat. nec propter hoc
 dicti emptores possint aliquod grauamen eis inferre
 uel eos in predictis impedire dirrecte uel per obli-
 quum. item quod aliquis siue de populo siue no-
 bilis ciuitatis ianue et districtus uel aliunde qui ui-
 deretur esse suspectus dicto domino potestati et suo
 consilio uel dictis emptoribus seu massariis uel fac-
 tori ipsorum. uel alii qui ibidem pro eis fuerit non
 possit habitare seu residenciam facere in dictis locis
 seu aliquo ipsorum nec bona sua recuperare. et
 intelligantur suspecti ut supra illi qui fuerint habiti
 et reputati pro suspectis per potestatem rectores et
 consiliarios dictorum locorum seu cuiuslibet eorum
 uel per dictos emptores seu massarios seu locum-
 tenentes ipsorum. nec possint in dictis locis uel ali-
 quo ipsorum morari uel receptari aliqui ex bannitis
 et forestatis comunis ianue. item si casus accideret
 quod absit quod ciuitas ianue non esset sub statu
 populi tunc et eo casu potestas et rectores dicto-
 rum locorum et eorum nomine et successorum suo-
 rum semper tamen ad honorem et substentacionem
 status populi. quo casu securitates et promissiones
 quas comuni ianue fecissent et prestitissent sint
 casse et nullius ualloris. in quantum sint esse pos-
 sint seu aliquo extendantur in fauorem comunis
 ianue et ualide in fauorem dictorum emptorum et
 dictorum officialium tunc et eo casu ibidem existen-
 cium. ita quod nullum ius comune ianue habeat in
 alium statum quam populi. remanendo sane intellecto
 quod demum reddeunte statu populi reintegretur
 comune ianue in iuribus suis et in statu quo erat ante
 amissionem predicti status populi. et intelligantur
 populares et de populo quantum ad omnia in presenti
 instrumento contenta illi qui modo sunt de populo
 et de gremio populi et non aliqui alii qui in futu-
 rum se fecerint de populo. item quod moneta que
 cudetur seu stampetur in insulla syi stampiatur et
 formetur cum literis et figuris monete ianue uel cum
 signis domini ducis ianue cuius fabricacionis monete
 et ceche ipsius utilitas et fructus sint et conuer-
 tantur in utilitatem et profichuum dictorum empto-
 rum et successorum eorumdem. item quod potestas
 peyre uel aliquis alius rector officialis uel magistra-
 tus in partibus orientalibus constituti pro comuni
 ianue nullam habeat uel habere possit uel preten-
 dere iurisdictionem cohertionem potestatem seu
 quoduis aliud ius in dictis uel pro dictis locis seu
 terris uel hominibus ipsorum locorum et cuiuslibet
 eorum sed separata sit iurisdicio dictorum locorum
 ab aliis quibuscumque in quauis mundi parte orien-
 tali existentibus. item quod omnes patroni gallea-
 rum euntium in romania uel de romania in syriam
 uel de syria in romania ire teneantur in portu syi
 cum dictis galeis et ibi stare per unam diem na-
 turalem. non tamen propterea patroni ipsarum ga-
 learum seu mercatores ipsarum soluere teneantur
 aliquid ymmo omnes ianuenses sint franchi in in-
 sulla syi de rebus portatis et extrahendis saluo de
 rebus natis in insulla syi et in foliis noua et ueteri
 in quibus tractentur sicut tempore grecorum trac-

tabantur. insuper actum extitit et conuentum solempniter inter dictas partes dictis nominibus quod dicti emptores non possint imponere uel imponi facere aliquas nouas collectas dacitas impositiones seu cabellas seu aliqua alia onera nisi illa que erant imposita et que colligebantur et exigebantur et exigi poterant usque ad annum de MCCCLXII. die VIII marcii de quibus et prout fuit eis facta concessio per dominum tunc ducem et consilium ut continetur in quodam instrumento scripto manu conradi mazurri notarii dictis millesimo et die non obstantibus predictis uel aliquo predictorum. item quod patroni uassorum nauigabilium possint scaporare marinarios et accordatos quoscumque in ciuitate syi seu in portu syi quemadmodum scaporantur in rodde uel in peyra non obstantibus aliquibus statutis uel decretis comunis ianue uel officii gazarie. item quod loca facta uel fienda per dictos emptores de dicta mahona syi et in dicta mahona priuilegiuntur et fortificentur et priuilegiata et fortificata esse intelligantur in omnibus et per omnia. et in tantum in quantum sint loca comperarum comunis ianue. item quod officialles dictorum emptorum qui nunc sunt et pro tempore fuerint super laboreriis et reollectionibus mastici et aliis obuencionibus dictorum locorum et in ipsa insulla syi possint libere et sine metu alicuius pene et absque contradictione potestatis syi et aliorum quorumcumque officialium dicti comunis facere mastichum et alios fructus et redditus laborari colligi seruari et conseruari officialibus ipsorum emptorum ad eorum meram puram et liberam uoluntatem. ac possint dictos laboratores et operarios compellere ad dicta laboreria exercenda et adimplenda contradictione ipsorum potestatum et rectorum non obstante ymmo dicti potestates et rectores dictorum locorum et quilibet eorum presentes et futuri tam per se quam familias eorum teneantur dare auxilium consilium et fauorem quibuslibet massariis et officialibus ipsorum emptorum qui in dictis locis seu aliquo ipsorum fuerint deputati et constituti. et per eos dictis emptoribus in percipiendis colligendis et exigendis introitibus commerciis acrestitis condempnacionibus angariis et perangariis et quibuscumque aliis rebus obuentionibus uenditis et in principio presentis introitus designatis. et in omnibus et per omnia ad simplicem requisicionem ipsorum massariorum et cuiuslibet eorum seu alterius eorum nomine et uice dictorum emptorum. et hoc semper et quandocumque per bonorum captionem seu multarum impositionem personarum detempcionem et cum omnibus iuris remediis opportunis. item est actum inter dictas partes dictis nominibus quod insulla syi possit per dictos emptores appaltari ad tempus annorum XVIII predictorum tresdecim appaltatoribus et non minus qui sint populares qui placeant magnifico domino domino dominico de campofregoso duci predicto tantum. ita quod aliis non possit locari dicta insulla quam tot et talibus de quot et qualibet dictum est ut supra. quorum quilibet habeat partem decimam tertiam in

a ipso apaltu siue partem supra declaratam. item quod nullus ipsorum emptorum siue aliquis habens causam ab eis seu aliquo eorum uendere possit suam partem uel aliquam partem ipsius alicui ex consociis possit tamen uendere quilibet ipsorum emptorum partem suam per se cuilibet alii populari surrogando silicet unum alium qui placeat dicto domino dominico duci tantum. ita quod dicta emptio dicte insulle semper remaneat in tresdecim personis ad minus popularibus ut supra ad minus. quod beneplacitum ipsius domini ducis duret in uita ipsius domini dominici. ita tamen quod post ipsius uitam usque ad finem dictorum annorum uiginti semper sint et remaneant tresdecim emptores seu domini ad minus populares. et quod ipsi emptores et participes dicte insulle possint uendere loca sua singulariter quibuscumque popularibus quibus placuerit. et prout placuerit eisdem qui placeant domino duci ut supra. insuper predicti uenditores nomine et uice comunis ianue solempniter promisserunt dictis emptoribus et michi notario stipulanti et recipienti ut supra quod ad cautellam omnium predictorum fieri facient de predictis et infrascriptis omnibus et singulis et toto presenti instrumento statutum capitulum seu regullam confirmatoriam siue confirmatorium et inductorium seu inductoriam omnium et singulorum supra et infrascriptorum et tocuis presentis instrumenti. ac etiam abrogatorium derogatorium seu abrogatoriam et derogatoriam omnibus aliis statutis et regulis quatenus obuierent presenti instrumento seu contentis in eo. et ipsum statutum et regullam non reuocabunt immo imperpetuum firmum et firmam ratum et ratam tenebunt. et ex nunc mandant et ordinant postam de predictis proponendam primis regulatoribus et capitulatoribus faciendis et factis per comune seu elligendis per comune ianue seu habentes potestatem super hoc a dicto comuni, in casu autem quo regulla non fiat ut supra quod inde sit acsi nichil de predictis contractibus factum foret ita quod dicto casu in eo casu sint acsi insulla et loca acquisita et redempta non foret per dictum comune usque ad diem XXVI february anni de MCCCLXXXIII proxime futuri. et dicta quantitas florenorum VIII. millium solutorum nomine census ut supra restituatur indillate et sine mora dictis emptoribus saluo semper quod si usque ad dictos uiginti annos per aliquos regulatores uel per alios officiales habentes ad hoc sufficientem et legiptimam potestatem fiat regulla supradicta uel firmetur legiptime et solempniter presens uendicio seu contractus eo modo quo supra dicti contractus intelligantur esse facti ex nunc prout ex tunc. et dicta quantitas florenorum VIII. millium restituatur dicto comuni et fiat solucio ipsi comuni dicti census promissi usque ad complementum dictorum annorum uiginti prout ex forma dicti contractus fieri debebat et perinde acsi dicti primi regulatores regulassent ut supra. item est actum inter dictas partes quod omnia et singula alia pacta compositiones et contractus facta et facti uigore quorumcumque alio-

rum instrumentorum quodcumque et quomodo-
cumque alias factorum et initorum inter comune
ianue ex una parte et tunc conductores dicte in-
sulle et aliorum locorum ex altera parte. ac etiam
inter se ipsos emptores uel alios pro eis ex altera
uigore presentis instrumenti sint et esse intelligen-
tur cassa irrita et nullius ualoris presenti contractu
in suo robore perpetuo remansuro. que omnia et
singula supradicta dicte partes dictis nominibus
comunitur singulariter et diuissim et eo modo quo
supra se adiuicem et uicissim et inter se solemp-
niter promisserunt actendere complere et obser-
uare et contra in aliquo non facere uel uenire per
se uel alios dirrecte uel per indirrectum de iure
uel de facto aliqua ratione causa uel ingenio que
dici seu excogitari possit etiamsi de iure possent
contraferri uel ueniri sub pena florenorum centum
milium auri boni et iusti ponderis. in quam penam
incidat pars non obseruans et aplicandam parti ob-
seruanti. et que pena tocies committatur et per
partem obseruantem exigi possit cum effecta quo-
ciens in premissis seu aliquo premissorum fuerit
contrafactum. ratis et firmis semper manentibus
omnibus et singulis supradictis. et sub integra ref-
fectione et restitutione dampnorum interesse et ex-
pensarum que inde fierent in iudicio et extra de
quibus credi debeat simplici uerbo partis obser-
uantis sine iuramento testibus et quauis alia pro-
batione. pro quibus omnibus et singulis firmiter
actendendis ut supra prefatus dominus dux et con-
siliium una cum dictis officiis et officialibus nomine
et uice dicti comunis et pro ipso comuni omnia
bona dicti comunis que per capitula non prohiben-
tur obligari. et dicti emptores et quilibet eorum
omnia bona eorum et cuiuslibet eorum sibi inuicem
et uicissim pignori obligauerunt tam presentia quam
futura. insuper iohannes de castilione cintracus et
preco comunis ianue. ibidem presens ex mandato
dictorum domini ducis et consilii iurauit ad sancta
dei euangelia corporaliter tactis scripturis in ani-
mam omnium ianuensium et tocies comunis ianue.
ac etiam dicti emptores et quilibet eorum in ani-
mam suam similiter iurauerunt predicta omnia et
singula actendere complere et obseruare et non
contrafacere uel uenire de iure uel de facto aliqua
ratione occasione uel causa que dici uel excogitari
posset sub dictis penis et obligatione. iurauerunt
etiam predicti omnes et singuli emptores nomi-
bus quibus supra ad dei sancta euangelia corpora-
liter tactis scripturis perpetuo predicta omnia et
singula firma rata grata habere et tenere acten-
dere et complere et numquam contrafacere uel
uenire tam ratione minoris ectatis quam alia qua-
cumque ratione occasione uel causa que dici uel
excogitari possit de iure uel de facto. et ad maioris
roboris firmitatem egregius et potens uir dominus
petrus de guctueriis de castello ciuis astensis millex
potestas ciuitatis ianue et districtus predictis omni-
bus et singulis presens plene causa cognita suam
et comunis ianue auctoritatem interposuit et decre-

223
tum. acta fuerunt predicta ianue in palacio ducali
comunis ianue uidelicet in terracia dicti palatii in
quo loco consilia reguntur et comunis negocia exer-
centur anno dominice natiuitatis MCCCLXXIII. indi-
cione XI secundum cursum ianue. die XXI nouem-
bris circa nonam. presentibus dominis stephano de
stephanis legumdoctore uicario dicti domini ducis
et consilii. andriollo de mari. celestrerio de nigro.
leonardo de montaldo. iohanne de serra. matheo
de illionibus et bartholomeo lomelino iurisperitis.
raffaele de goascho. georgio de ingo. iohanne de
pineto et donato de clauaro notariis testibus uocatis
et rogatis.

(CCXLVIII)

*Expugnata et capta a Ianuensibus Cypri insula,
fugatoque Petro Rege, eadem, Famagosta ciuitate
retenta, et censu quotannis ianuensi communi per-
soluendo, statuto, Regi eidem restituitur.*

1374, 21 octobris

*Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 337.
(H. R.)*

In nomine sancte et indiuidue trinitatis patris et
filii et spiritus sancti et beate gloriose uirginis marie
matris beati georgii uexiliferi comunis ianue et
totius curie celestis amen. Serenissimus et inclitus
princeps et dominus dominus petrus dei gracia rex
ierusalem et cypri pro se et quibuscumque futuris
successoribus eius ex una parte et egregius et potens
uir dominus petrus de campofregoso amiratus co-
munis ianue et exercitus ianuensis et suum consilium
nomine et uice comunis ianue et patronorum et par-
ticipum armate dicti domini amirati nec non mahone
inde contracte et composite ex altera parte. uolentes
extinguere et sedare guerras et discordias satore
zizanie operante exortas inter dictum magnificum
dominum amiratum et suum consilium ac dictos
patronos participes et mahonam ex una parte et
illustrissimam principissam et dominam dominam
helianor reginam ierusalem et cypri matrem dicti
domini regis et illustrem dominum iohannem de
luxignano principem antiochenum et conestabu-
lum regni cypri eorumque complices et sequaces
ex altera parte et euitare scandala et pericula que
guerre et discordie pariunt et producent. ac ro-
gnum et insullam cypri reformare et in pace po-
nere et quiete. peruenerunt et peruenisse sibi ad
inuicem et uicissim confessi fuerunt de et super
omnibus dubiis et differentiis uertentibus inter ipsos
dictis nominibus ad transactionem conuentionem
compositionem et pacta infrascripta solempnibus
stipulationibus hinc inde interuenientibus ualata et

firmata. renunciantes exceptioni dictorum trans-
 actionis conuentionis compositionis et pactorum non
 interuentorum et non factorum rei ut supra et infra
 sic non esse non geste uel non fuisse uel sic non
 se habentis uel aliter se habentis doli mali metus
 in factum actioni conditioni sine causa uel ex in-
 iusta causa et omni alii iuri. uidelicet quia dictus
 dominus rex ex causa dictorum pactorum conuen-
 tionis et compositionis promixit dictis domino amirato
 et consilio stipulantibus et recipientibus nomine et
 uice dicti comunis dare et soluere seu dari et solui
 facere per se et successores suos in perpetuum cum
 effectu singulis annis dicto comuni ianne et cui-
 cumque mandauerit dictum comune florenos auri
 quadraginta millia pro solutione et satisfactione tocus
 eius quod dictum comune a dicto domino rege et
 successoribus suis et in dicto regno cypri seu sub-
 ditis dicti domini regis petere uel requirere posset
 occasione eius quod posuit et contulit dictum co-
 mune in dicta mahona et armata galearum dicti
 domini amirati et occasione expensarum factarum
 per dictum dominum amiratum pro placacione insule
 et submissione rebellium dicti illustrissimi domini re-
 gis. item promisit ex causa predicta prefatus dominus
 rex dictis domino amirato et consilio nomine
 et uice dictorum patronorum et participum eorundem
 dare et soluere dictis patronis et participibus siue
 massariis ipsorum aut habentibus potestatem ab ipsis
 pro omni eo et toto quod dicti patroni et participes
 seu habentes causam ab ipsis petere et requirere
 possunt a dicto domino rege et in bonis ipsius oc-
 casione dicte armate seu eius quod posuerunt et
 contulerunt in dictis armata et mahona infra annos
 duodecim proxime uenturos florenos auri millionos
 duos et duodecim millia quadringentos diuidendos
 inter dictos patronos et participes pro rata eius quod
 quisque ipsorum participat et particeps est in dicta
 mahona. et quos millionos duos et duodecim millia
 quadringentos florenos promixit dictus dominus rex
 dictis domino amirato et consilio dictis nominibus
 dare et soluere dictis patronis et participibus seu
 massariis ipsorum uel habentibus mandatum a di-
 ctis patronis et participibus infra dictum tempus
 duodecim annorum per terminos infrascriptos uide-
 licet in primo anno dictorum duodecim annorum
 florenos auri ducentum quadraginta octo millia. in
 secundo anno dictorum duodecim annorum florenos
 auri ducentum triginta tria millia quadringentos.
 in tercio anno florenos ducentum decem octo millia
 quadringentos. in quarto anno dictorum duode-
 cim annorum florenos auri ducentum quatuor millia
 ducentos. in quinto anno florenos auri centum
 octuaginta nouem millia sexcentos. in sexto anno
 florenos auri centum septuaginta quinque millia.
 in septimo anno florenos centum sexaginta millia
 quadringentos auri. in octauo anno dictorum duo-
 decim annorum florenos auri centum quadraginta
 quinque millia sexcentos. in nono anno florenos auri
 centum triginta unum milia ducentos. in decimo
 anno florenos auri centum sexdecim milia sexcentos.

a in undecimo anno florenos auri centumduomilia et
 in duodecimo et ultimo anno florenos auri octua-
 ginta septem milia quadringentos. item promixit
 dictus dominus rex ex causa predicta dictis domino
 amirato et consilio stipulantibus et recipientibus
 nomine et uice dictorum patronorum et quorum-
 cumque ianuensium et qui pro ianuensibus dicantur
 et appellentur qui feudum habere et recipere debent
 a dicto domino rege dare et soluere seu dari et solui
 facere cum effectu dictis patronis dictisque ianuens-
 ibus et qui pro ianuensibus dicantur et appellantur
 cuiuscumque dignitatis status gradus prehemencie
 et condicionis existant singulis annis feuda que
 dictus dominus rex promisit dictis patronis et qui-
 buscumque aliis ianuensibus et qui pro ianuensibus
 dicantur et appellantur soluendo seu solui faciendo
 per se et successores suos dicta feuda terminis ap-
 positis in priuilegiis inde compositis et confectis.
 item ex dicta causa promisit prefatus dominus rex
 dictis domino amirato et consilio dare et soluere
 eisdem infra kallendas decembris proxime uenturas
 florenos auri nonaginta milia pro soluacione gallearum
 nunc existencium ad insulam cypri et hominum ar-
 morum et quorumcumque aliorum stipendiariorum
 dicti domini amirati tam eius quod dicte galee dictique
 stipendiarii restant ad habendum pro tempore pre-
 terito quam eius quod habere debebunt in futurum
 quousque dictus dominus amiratus reuersus fuerit
 in ianuam. nec non pro aliis expensis neccessariis
 et opportunis fiendis per dictum dominum amiratum
 pro expedicione sua et exercitus sui de insula cypri
 et quoad ianuam appulerit. item promisit dictus
 dominus rex ex causa predicta dictis domino ami-
 rato et consilio stipulantibus et recipientibus nomine
 et uice omnium et singulorum ianuensium et qui
 pro ianuensibus dicuntur et appellantur qui fuerunt
 dampnificati et derrobati in insula cypri et tam per cu-
 riam et officiales curie quam per personas singulares
 a die decima octobris de MCCCLXXII usque ad diem
 undecimam mensis octobris anni MCCCLXXIII restituere
 et refficere dictis ianuensibus dampnificatis et de-
 robatis dampna eis illata et ipsos indempnes de dictis
 dampnis conseruare, item dictus dominus rex promisit
 ex causa predicta dictis domino amirato et consilio
 nomine et uice comunis ianne et omnium et sin-
 gulorum ianuensium et qui pro ianuensibus tra-
 ctantur et appellantur manutene reuare et inuio-
 labiliter custodire dicto comuni ianne dictisque ia-
 nuensibus et qui pro ianuensibus dicuntur et appelan-
 tur omnes immunitates gracias et franchixias debitas
 acquisitas et concessas dicto comuni et ianuensibus
 in insula et regno cypri tam uigore priuilegiarum
 concessorum per antecessores dicti domini regis dicto
 comuni et ianuensibus in regno et insula cypri quam
 uigore conuentionum initarum et firmatarum inter
 quondam recolende memorie serenissimum dominum
 regem petrum genitorem dicti domini regis et an-
 tecessores suos et dictum comune ianne. item ex
 causa predicta actum pactum extitit et conuentum
 inter dictum serenissimum dominum regem et dictos

dominum amiratum et consilium nomine et uice comunis ianue et omnium et singulorum ianuensium et qui pro ianuensibus dicuntur et appellantur quod liceat dictis ianuensibus et qui pro ianuensibus dicuntur et appellantur et licenter possint dicti ianuenses et pro ianuensibus appellati emere et acquirere per totam insulam cypri domos possessiones et casalia omni impedimento cessante pro quibus domibus possessionibus et casalibus emendis et acquirendis nec non quoque iam emptis et acquisitis per dictos ianuenses et pro ianuensibus appellatos tractentur et tractari debeant quoad immunitates et franchixias sicut tractabuntur in aliis suis rebus uigore supradictorum priuilegiarum et conuentionum et soliti sunt tractari temporibus retroactis. item ex dicta causa actum extitit et conuentum inter predictum serenissimum dominum regem. et dictos dominum amiratum et consilium quod non possit fieri portus in aliqua parte insule cypri nisi more solito et secundum quod solitum est fieri. item promixit dictus dominus rex ex causa predicta dictis domino amirato et consilio nomine et uice dicti comunis patronorum participum et mahone dare soluere reddere et restituere eisdem dictis nominibus omnem quantitatem pecunie que fuisset expensa in ianua per dictum comune dictosque patronos participes et mahonam aut per dictum comune uel per dictos patronos participes seu mahonam a die decima nona mensis iulii proxime preteriti et expenderetur in futurum usque ad diem habende noticie pactorum presentium occasione dandi subsidium dicto domino amirato seu ianuensibus in insula cypri pro conseruacione honoris et iurium dictorum comunis patronorum participum et mahone. item dictus dominus rex ex causa dictorum pactorum transactionis conuentionis et compositionis dedit et tradidit et dedisse et tradidisse confessus fuit pro securitate et cautione iurium predictorum dictis domino amirato et consilio dictis nominibus ad pignus et pro pignore ciuitatem et castrum famaguste cum burbiis et suburbiis ipsius ciuitatis et cum mero et mixto imperio et omnimoda iurisdictione. et que ciuitas cum castro burbiis et suburbiis teneri possideri et custodiri debeat expensis dicti domini regis per comune ianue et officiales ipsius quousque dicta summa pecunie debita dictis patronis et participibus integraliter fuerit soluta. qua soluta et ydonea prestita cautione de dictis florenis quadraginta milibus soluendis perpetuo annuatim dicto comuni ut supra restitui debeat dicta ciuitas cum castro burbiis et suburbiis libere dicto domino regi. sane semper intellecto quod pro tempore quo dictum comune tenuerit et possederit dictam ciuitatem occasione predicta dictus dominus rex nullam possit exercere iurisdictionem in burgenses dicte ciuitatis siue sit in ciuilibus siue in criminalibus ymo dicta iurisdicio in dicta ciuitate et in burgenses dicte ciuitatis cum mero et mixto imperio per totum dictum tempus pleno iure spectet et pertineat ad dictum comune. saluo quod omnes redditus introitus et proventus portus et dicte ciuitatis famaguste sint di-

a cti domini regis et colligantur per officiales regios qui pro tempore ordinabuntur ibidem per dictum dominum regem. acto tamen et conuento quod dicti burgenses famaguste possint ubique per totam insulam cypri distingi per magistratum qui pro tempore fuerit ordinatus in famagusta per comune ianue tamquam si inuenirentur infra menia dicte ciuitatis. promictens dictus dominus rex dictis domino amirato et consilio dictis nominibus dare et soluere dicto comuni seu officialibus suis pro custodia dicte ciuitatis et castri soluendo quartam partem de tribus mensibus in tres menses silicet in principio quorumlibet trium mensium florenos auri centumuigintimillia singulis annis tocius temporis quo dictum comune tenuerit et custodierit ad pignus dictam ciuitatem et castrum. b item quoque pro securitate et cautione dicte pecunie soluende dictis patronis et participibus dedit et tradidit dictus dominus rex dictis domino amirato et consilio dictis nominibus obsides et pro obsidibus illustrem dominum iacobum de luxignano conestabulum ierosolimitanum et filios illustris domini iohannis de luxignano principis antiozeni et conestabuli regni cypri et omnes et singulos milites et non milites qui fuerunt per dictum dominum regem hoc anno relegati in ianua et in syo. qui omnes supradicti obsides stare debeant pro obsidibus in ciuitate ianue et ubicumque decreuerit illustris et magnificus dominus dominus dux ianuensium usque ad beneplacitum eius. de illis autem militibus qui sunt detempti presentialiter in castro famaguste sit in arbitrio et optione dicti domini amirati et sui consilii utrum debeant relaxari et poni in sua libertate an extrahi de insula et teneri pro obsidibus. item promisit dictus dominus rex ex causa predicta dictis domino amirato et consilio dictis nominibus traddere castrum buffaenti religioni sacre domus hospitalis sancti iohannis ierosolimitani tenendum et custodiendum per dictam religionem seu custodes deputandos ab ipsa expensis dicti domini regis donec de dicta pecunia soluenda ut supra dictis patronis et participibus plene eisdem fuerit satisfactum. et quod castrum tenendum et custodiendum recipi debeat per dictam religionem et custodes ipsius hoc modo uidelicet quod si ante dictam satisfactionem dicte pecunie contrafieret supradictis uel alicui predictorum per dictum dominum regem uel per dominam reginam uel per dominum principem dicta religio et dicti custodes illico teneantur dictum castrum libere sine aliqua contradictione tradere dicto comuni siue magistratui ipsius comunis qui in famagusta tunc temporis foret. et sic promictere et iurare teneantur dicta religio et custodes deputandi ad custodiam dicti castri. nec non qui pro ipsa religione et nomine ipsius dictum castrum receperit in receptione dicti castri. facta autem dicta solucione plenaria pecunie supradicte debite dictis patronis et participibus libere restituatur dictum castrum buffaenti dicto domino regi uel successoribus suis. item promixit dictus dominus rex dictis domino amirato et consilio nomine et uice omnium ianuensium et qui pro ianuensibus dicuntur et ap-

pellantur quod ipse dominus rex bene et amicabiliter tractabit et seruabit in tota insula cypri toto posse suo omnes ianuenses et qui pro ianuensibus dicuntur et appellantur tamquam ueros fideles amicos et dilectos ipsius. et ipsos a quibuscumque et contra quoscumque per totum regnum suum proteget et deffendet. nec permittet eis uel alicui ipsorum in regno suo per aliquem uel ab aliquo lexionem seu iniuriam fieri uel inferri et in quibuscumque agendis eorum se eis fauorabilem exhibebit. item promisit dictus dominus rex dicto domino amirato et consilio dictis nominibus quod quantum in eo erit non receptabit nec receptari permittet in aliqua parte insule cypri nec ad aliquam partem dicte insule sinet uenire dominum petrum de causino de monteolif de uernino. et illos qui debuerunt exire de insula cum illustri domino iacobo de luxignano conestabulo ierosolimitano uigore pacis facte inter ipsum dominum iacobum. et dictum dominum amiratum sine uoluntate et licencia magnifici domini domini ducis ianuensium et dicti comunis ianue. item ex causa dictorum patrum transactionis compositionis et conventionis liberauit dictos dominum amiratum et consilium dictis nominibus et per eos dictos patronos participes et mahonam et officiales quoscumque suos ab omni eo et toto quod habuerunt et receperunt a dicto domino rege et subditis suis in regno et insula cypri unde habito et recepto per eos facta fuit debita compensacio usque ad concurrentem quantitatem cum eo quod occasione dicte armate et dictarum expensarum dictis nominibus habere et recipere debebant. qua compensacione facta interuenta prius datorum et receptorum calculatione diligenti dictus dominus rex restat ad dandum summas et quantitates superius promissas per ipsum. item ex dicta causa liberauit dictos dominum amiratum et consilium dictis nominibus et per eos dictos patronos et omnes et singulos homines armate et exercitus dicti domini amirati ab omnibus dampnis iniuriis incendiis homicidiis cedibus robariis et guastis factis et illatis per dictam armatam uel aliquos de dicta armata seu de exercitu dicti domini amirati dicto domino regi seu in bonis suis et subditis et contra subditos dicti domini regis et bona eorumdem in ciuitatibus et opidis regni et insule cypri uel extra in aliqua parte dicte insule per acceptilacionem et aquilianam stipulacionem uerbis solempnibus introductas faciens inde eis finem quitacionem remissionem et omnimodam liberacionem ac pactum de ulterius non petendo. uersauice dictus dominus amiratus et consilium promiserunt et conuenerunt ex causa predicta dicto inclito domino regi quod facta dictis domino amirato et consilio dictis nominibus satisfacione dicte quantitatis peccunie dictorum florenorum nonaginta millium ut supra debendorum pro solutione dictarum galearum et stipendiariorum et aliis expensis necessariis et opportunis pro regressu dicti domini amirati et sui exercitus usque ianuam ipsi libere et quiete restituent ipsi domino regi ciuitatem nicosie cum pertinentiis suis et totum illud quod tenent de

a regno et insula cypri exceptis famagusta castro et suburbiis famaguste. nec non pacientur et pacientiam prestabunt dictis nominibus quod dictus dominus rex regat et gubernet regnum suum gentes et subditos suos tamquam uerus princeps dominus et rex regni et insule cypri et secundum quod consueuerunt sui facere precessores. saluis semper superius promissis per dictum dominum regem dictis domino amirato et consilio nominibus quibus supra et quibuscumque aliis iuribus franchixiis et immunitatibus competentibus dicto comuni dictisque patronis participibus et mahone ac ceteris ianuensibus et qui pro ianuensibus nuncupantur contra dictum dominum regem et regnum suum et in insula cypri quibus superius promissis et dictis iuribus non intelligatur per presens capitulum esse in aliquo derogatum. item promiserunt ex causa predicta dicti dominus amiratus et consilium dictis nominibus dicto domino regi permittere et quod comune ianue et officiales ipsius comunis permittent quod officiales regii qui fuerint ordinati in famagusta ad colligendum introitus et redditus famaguste possint et ualeant dictos redditus et introitus portus et ciuitatis colligere percipere et habere. ad quos colligendos promittunt dictis nominibus dare eisdem officialibus auxilium consilium et fauorem. item ex dicta causa promiserunt dicti dominus amiratus et consilium dicto domino regi quod soluta dicta peccunia que ut supra debetur dictis patronis et participibus et prestita ydonea cautione dicto comuni de dictis florenis quadraginta milibus soluendis annuatim ut supra ipsi dictis nominibus restituent libere pacifice et quiete dicto domino regi seu successoribus suis dictam ciuitatem famaguste cum castro et suburbiis. quam quidem ciuitatem cum castro et suburbiis pro tempore quo ipsam ad pignus tenuerit promiserunt dictis nominibus dicto domino regi bene et fideliter tenere custodire et conseruare nec non gubernare burgeneses dicte ciuitatis et eis in ciuilibus et criminalibus iusticiam exhibere secundum usus consuetudines et asias regni cypri et usus nouos in dictos bargenses non indicere nec cabellam exactionem impositionem collectam seu grauamen dictis burgensibus et rebus eorum seu contra ipsos res et bona eorumdem imponere obseruantibus tamen et implentibus dicto domino rege et successoribus suis dicta pacta. item saluis semper suprascriptis pactis conuentis et promissis per dictum dominum regem dictis domino amirato et consilio supradictis nominibus et dicto domino rege et suis successoribus obseruantibus et implentibus dicta pacta promiserunt dicti dominus amiratus et consilium dicto domino regi quod ipsi dictis nominibus seu dictum comune patroni participes et mahona non turbabunt nec impediunt ipsum dominum regem in dicto regno cypri quominus possit libere pacifice et quiete gubernare et regere regnum suum et subditos suos ymmo ipsum dominum regem reuerentur et habebunt in reuerencia quemadmodum comune ianue et ianuenses soliti sunt habere in reuerencia suos antecessores. item ex dicta

causa promiserunt dicti dominus amiratus et consilium dicto domino regi remittere illustrissime principisse et domine domine helianor regine ierusalem et cypri genitrici dicti domini regis et illustri domino iohanni de luxignano principi antioceno et conestabulo regni cypri et omnibus cohadiutoribus complicibus et sequacibus dictorum dominorum regine et principis. nec non omnibus et singulis subditis dicti domini regis omnes rancores iniurias offensiones cedas homicidia robarias et dampna perpetrata et commissa per eos uel aliquem ipsorum contra ianuenses et qui pro ianuensibus appellantur. que dampna rancores iniurias offensiones cedas et homicidia ex nunc dicti dominus amiratus et consilium dictis nominibus remiserunt dicto domino regi et ad cautelam nobis notariis infrascriptis stipulantibus et recipientibus nomine et uice ipsorum. que omnia et singula supradicta promiserunt dictus serenissimus dominus rex et dicti dominus amiratus et consilium sibi ad inuicem et uicissim sub eorum iuramento tactis scripturis corporaliter prestito in manibus domini fulchonis de alsiacho militis perpetuo actendere complere et inuiolabiliter obseruare et in nullo contrafacere uel uenire aliqua ratione occasione uel causa que modo aliquo uel ingenio de iure uel de facto dici uel excogitari posset sub pena uidelicet dictus dominus rex amissionis dicte ciuitatis famaguste et castrum et suburbiorum dicte ciuitatis. que ciuitas castrum et suburbia ipso facto si in aliquo contrafactum fuerit intelligantur esse facta pleno iure dicti comunis patronorum participum et mahone pro rata silicet eius quod quisque ipsorum posuerit et contulerit in dicta mahona. et dicti dominus amiratus et consilium sub pena amissionis dictorum iurium et feudorum acquiritorum dictis comuni patronis et participibus occasione dicte armate et uigore dictorum pactorum cum restitutione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra. ratis semper manentibus omnibus et singulis supradictis sub ypoteca et obligacione omnium bonorum dicti domini regis et bonorum que habent dicti comune patroni participes et mahona in regno et insula cypri. acto in principio medio et fine presentis instrumenti et qualibet parte ipsius inter dictum dominum regem et dictos dominum amiratum et consilium per pactum solempni stipulatione ualatum quod si per dictum dominum regem presentibus pactis fuerit in aliquo contrafactum liceat et licitum sit dictis comuni patronis participibus et mahone comuniter et diuisim pro consequendis iuribus suis bellum et guerram indicere et mouere contra dictum dominum regem et suum regnum et quoscumque subditos suos et contra ipsos personaliter et realiter sua propria auctoritate procedere ac dictum regnum et bona dicti domini regis et subditorum suorum hostiliter inuadere et occupare et occupata tenere. acto etiam et sane intellecto quod eidem illustrissimo domino regi liceat et licitum sit soluere loco supradictarum quantitarum florenorum tantam summam bonorum bisanciorum alborum de cypro ad ligam

a et pondus debita et consueta que tantundem ualeant ad rationem de quatuor bissanciis pro singulo floreno singula singulis et suis terminis congrue referendo. et de predictis omnibus mandauerunt dicti illustrissimus dominus rex et egregius dominus amiratus fieri debere tria publica istrumenta eiusdem continencie et tenoris unum uidelicet per anthonium de credencia notarium quondam conradi. aliud per carolum paladini imperiali auctoritate notarium cipriensem. et reliquum per me bartholomeum anthonii de coruaria notarium et scribam cancellarie prefati serenissimi domini regis. acta sunt predicta omnia in regali palacio ciuitatis nicossie insule cypri uidelicet in camera cubiculari magna dicti illustrissimi domini regis que est iuxta capellam superiorem combustam anno incarnationis domini nostri ieshu christi MCCCCLXXXIII indicione XII tam secundum consuetudinem regni cypri quam secundum cursum ianue die sabati XX prima mensis octobris paulo post auemaria presentibus testibus ad predicta uocatis specialiter et rogatis uenerabilibus uiris domino belengero gregorii licenciato in legibus uicario et decano ecclesie nicosiensis. domino fratre bertrando de orsanis ordinis sancti iohannis ierosolimitani. domino bartholomeo scaffacia licenciato in decretis canonico ecclesie nicosiensis. domino fratre iacobo de placencia ministro ordinis minorum in terra sancta. domino fratre iacobo de botrono custode conuentus fratrum minorum nicosie. domino aymerico de ualle canonico ecclesie nicosiensis. ac nobilibus militibus domino fulchone de alsiacho milite supranominato. domino paulo le buffle milite cipriensi. domino paulo de bono milite cipriensi. domino tomaxio barach milite et domino roberto moscazoso milite presentibus etiam domino octobono cataneo milite. domino rasso de carmadino milite et thoma de goano tribus ambaxatoribus tractatoribus predictorum et pluribus aliis.

b Ego bartholomeus anthonii de cornaria imperiali auctoritate notarius et cancelarius serenissimi domini regis ierusalem et cypri scriba predictis omnibus et singulis dum agerentur interfui una cum prescriptis anthonio de credencia et carolo paladini notariis de eisque iussu et mandato prefatorum serenissimi domini regis et egregii domini amirati cum dictis anthonio et carolo composui presens publicum instrumentum ipsumque extraxi et publicauit ad mandatum et requisitionem prefati domini amirati et signo meo instrumentorum consueto signauit et roborauit.

c Ego anthonius de credencia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et prefati magnifici domini amirati et comunis ianue cancellarius prescriptis omnibus et singulis dum sic agerentur et fierent interfui et mandato prefatorum serenissimi domini regis ac domini amirati prescriptum instrumentum unaa cum prenomatis bartholomeo de coruaria et carolo paladini notariis tradidi et scripsi et ob hoc presens instrumentum scriptum et extractum mandato supradicti bartholomei de coruaria uidi legi correxi et dilligenter ascultauit cum alio eiusdem tenoris manu mea scripto et quia utrum-

d

que concordare inueni nichil addito uel diminuto a quod mutet sensum uel uariet intellectum me subscripsi meumque signum consuetum apposui in testimonium premissorum.

Et ego carolus paladini scriba ecclesie nimociensis publicus imperiali auctoritate notarius prescriptis omnibus et singulis dum sic agerentur et fierent interfui et mandato prefactorum serenissimi domini regis ac domini amirati prescriptum instrumentum una cum prenomatis bartholomeo de coruaria et anthonio de credencia quondam conradi notariis tradidi et scripsi et ob hoc presens instrumentum scriptum et extractum manu supradicti bartholomei de coruaria uidi legi correxi et dilligenter ascultauim cum alio eiusdem thenoris manu mea scripto et quia utrum concordare inueni nichil addito uel diminuto quod mutet sensum uel uariet intellectum me subscripsi meumque solitum signum signaui in testimonium premissorum.

(CCXLIX)

FRANCISCVS Marocellus, Arbizolae, Cellarum et Varraginis condominus, obtenta a communi Ianuae pro se et suis immunitate ab omni vectigali, iura sua omnia, quae in dictis terris et castris habebat, communi eidem cedit.

1375, 20 martii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 158, v.

(H. R.)

In nomine domini amen. franciscus marocellus quondam anthonii habens certam et claram scientiam et noticiam de quodam decreto immunitatis ac remissionis sibi facte et concessae per magnificum dominum dominum dominicum de campofregoso dei gracia ianuensium ducem et populi defensorum eiusque consilium duodecim antianorum ac etiam officium de moneta scripto manu georgii de cluaro notarii et cancellarii MCCCLXXIII. die x iulii et omnium et singulorum contentorum in eo. cuius quidem decreti tenor per omnia talis est. MCCCLXXIII. die x iulii magnificus dominus dominus dominicus de campofregoso dei gracia dux ianuensium et populi defensor in presentia consilio consensu et deliberacione infrascriptorum duodecim antianorum sui consilii uidelicet pambeli de casali prioris. martini de campofregoso. bartholomei burgari. anthonii de oledo. anthonii de cristiano. domini magistri iohannis busconi. iohannis panicii. damiani gamboni. raphaelis marruffi. lodixii de monterubeo. nicolai crauaricie et oberti de planis de pulciphera. nec non in presentia uoluntate consilio et consensu infrascriptorum octo officialium monete ui-

delicet francisci embriaci prioris. eliani spinule. iohannis de bargalio. iuliaui de castro. bartholomei de nigro. anthonii griffiotti. georgii lomelini et peregrini musche. sequentes formam regule none posite sub rubrica. *quod dominus dux et consilium emere possint castra.* et in omnibus et per omnia utilitatem publicam prout eorum interest preferentes presenti decreto et deliberacione posito partito ad ballotolas albas et nigras. repertis ballotolis decem et septem quatuor uero nigris statuerunt decreuerunt firmauerunt et deliberauerunt quod uendente cedente et transfereute francisco malocello quondam anthonii omnia et singula iura sua et proprietatem qualiacumque et quantacumque sint et quocumque nomine nuncupentur que habet et ad eum et heredem suum quocumque modo iure et titulo etiam hereditario nomine spectant et pertinent in terris et potestatis uaraginis cellarum et arbizole nullo penitus iure uel proprietate in eo uel herede ipsius quouis modo retento. ipse franciscus eiusque filius nomine damianus sint in uita ipsorum et donec uixerint per se et familia sua domestica franchi liberi et immunes ac exempti ab omnibus et singulis auariis et angariis realibus et personalibus et mixtis oneribus et muneribus quibuscumque exercitibus et caualcatis terrestribus et maritimis cotumis impositionibus et daciis ac mutuis et cohen-tionibus comunis ianne quocumque nomine nuncupentur nec non etiam a quibuscumque tollis introytibus et cabellis comunis ianne quantum pro uita usu et uestitu dicti francisci ac filii et familie sue tantum. remittentes ipsi dominus dux consilium et officium monete nomine comunis ianne dicto casu predicto francisco ex certa scientia quicquid ipse franciscus debet ac soluere tenetur quocumque modo dicto casu pro quibuscumque cotumis mutuis impositionibus et auariis realibus et personalibus ac mixtis quocumque nomine censeantur terrestribus et maritimis eidem impositis usque in diem presentem ad que soluenda uel subeunda uel etiam ali-quod ipsorum ipse franciscus uel filius ullo tempore per aliquem officialem uel exactorem comunis ianne presentem uel futurum minime cogi possit. quin ymmo presens decretum et immunitatem dicto francisco et filio in uita ipsorum mandauerunt et mandant auctoritate presentis sicut iacet ad litteram effectualiter obseruari per uniuersos et singulos magistratus et officiales comunis ianne uilibet constitutos et constituendos consules calegarum doaneros et quoscumque alios collectores et nuncios tollarum et cabellarum comunis ianne facta eis noticia de predictis. in quorum testimonium ipse dominus dux et consilium mandauerunt presens decretum et immunitatem dicto francisco traddi et consignari pro eius cautela sigillorum ducalis et comunis ianne robore communitum. sponte et affectuose acceptans dictam immunitatem et remissionem et omnia et singula in ipso decreto contenta. ac uolens ipsius decreti et contentorum in eo beneficio gaudere in executione dicti decreti uolens se et dictum damianum eius filium

habilitare ad dictum beneficium immunitatis et remissionis et contentorum in dicto decreto obtinendum ex certa scientia et non per errorem sponte et non coactus libere et non metu uendit cessit et transtulit michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice comunis ianue omniq et singula iura iurisdictionis fidelitatis uassalatici meri et mixti imperii segnorie pedagii seu introitus et omnium aliorum introitus et reddituum fodorum et exactionum angariarum perangariarum exercituum caualcataram et expeditionum eidem francisco quocumque iure et quomodocumque et qualitercumque spectancia et pertinencia in terris et locis et hominibus uaraginis cellarum et arbizole et pro partibus infrascriptis uidelicet pro octaua parte duorum sezenorum et trium quartarum partium alterius sezeni in terra et hominibus uaraginis et pro octaua parte trium sezenorum in terra et hominibus cellarum et pro octena parte unius sezeni in terra et hominibus arbizole quas quidem partes dictus franciscus asserit se habere et ad eum spectare et pertinere in dictis terris et hominibus uaraginis cellarum et arbizole et demum generaliter omnia alia et singula iura ipsius francisci et proprietatem qualiacumque et quantacumque sint et quocumque nomine nuncupentur que ipse franciscus habet et ad heredem suum quocumque modo iure titulo eciam hereditario nomine spectent et pertineant et in futurum pertinere possent ad omnem heredem et successorem suum in dictis terris et potestacia uaraginis cellarum et arbizolle et in hominibus ipsarum terrarum et cuiuslibet earum sic et taliter quod nullum penitus ius uel proprietas remaneat uel remanere debeat apud dictum franciscum uel heredem ipsius quomodo modo sed in totum transferantur et translata esse intelligantur et sint pleno iure in dictum comune ianue libera et expedita ab omni genere seruitutis et exactionis ad habendum tenendum et possidendum et quicquid ipsi comuni ianue et presidentibus ipsi comuni de cetero placuerit perpetuo faciendum de predictis supra uenditis cessis et translatis per dictum franciscum et eam omnibus et singulis iuribus et actionibus realibus et personalibus utilibus et directis mixtis rei persecutoriis et penalibus prerogatiuis et omni requisitione ex predictis et pro predictis supra uenditis cessis et translatis ipsi francisco modo aliquo pertinentibus et pro quibus quidem supra uenditis cessis et translatis dictus franciscus confitetur ad eius requisitionem et instanciam contenta in dicto decreto fuisse facta et ordinata ipsi francisco per prefatum magnificum dominum ducem consilium et officium de moneta pro satisfacione predictorum omnium et singulorum supra et infrascriptorum exceptioni dictorum iurium ut supra non uenditorum non cessorum et non translatorum rei ut supra et infra sic non geste seu sic non se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa et omni alii iuri omnino renuncians et

a si plus ualent uel ualere dicta iura ut supra uendita cessa et translata precio seu quantitibus pecunie pro quibus dicta immunitas et remissio ut supra dicto francisco facta fuit et de quibus in suprascripto decreto fit mentio et pro quibus est presens iurium cessio et translatio subsequuta illud plus dictus franciscus michi dicto notario dicto nomine et per me dicto comuni ianue mera pura et irreuocabili donatione inter uiuos que iure ingratitudinis uel aliquo alio iure reuocari non possit donauit et remisit faciens michi dicto notario nomine quo supra et per me ipsi comuni de ipso pluri finem remissionem omnimodam et pactum de ulterius non petendo renuncians legi dicenti donationem propter ingratitudinem reuocari posse et legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri possessionem quoque et dominium dictorum supra uenditorum cessorum et translatorum dictus franciscus michi dicto notario dicto nomine et per me dicto comuni ianue confitetur corporaliter tradidisse constituens se predicta ut supra per eum uendita cessa et translata dicti comunis ianue nomine precario possidere donec dictum comune ianue de ipsis possessionem acceperit corporalem seu quasi quam accipiendi et retinendi dictus franciscus michi dicto notario dicto nomine et per me dicto comuni ianue omnimodam licenciam et facultatem dedit et concessit sua ipsius comunis ianue propria auctoritate et sine alicuius iudicis seu magistratus licencia uel decreto ita ut dictis iuribus actionibus et rationibus dictum comune ianue uti possit agere experiri excipere replicare transigere et pacisci consequi defendere et se tueri et omnia et singula demum facere que ipse franciscus uel heredes sui facere possunt possent uel potest seu posset uel umquam melius potuit ipse franciscus constituens ipse franciscus me dictum notarium dicto nomine et per me dictum comune ianue in dictis iuribus actionibus et rationibus dominum et procuratorem ut in rem ipsius comunis propriam promittens ipse franciscus michi dicto notario dicto nomine stipulanti et recipienti predicta ut supra per eum uendita cessa et translata dicto comuni ianue non impedire nec subtrahere nec impedire nec subtrahere uolenti consentire sed potius ipsa dicto comuni ianue legitime defendere autorizare expedire et disbrigare a quacumque persona corpore collegio et uniuersitate expensis propriis ipsius francisci et inde in se iudicium suscipere eidem comuni ianue denunciandi seu appellandi necessitate remissa sub pena dupli ualimenti predictorum ut supra uenditorum cessorum et translatorum quo nunc ualent seu pro tempore melius ualuerint et eius in quo siue de quo contrafactum foret uel ut supra non obseruatum cum restitutione dampnorum interesse et expensarum litis et extra que propterea essent seu fierent solempni stipulacione promissis ratis et firmis nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis et sub ypoteca et obligacione bonorum suorum habitorum et habendorum iurans di-

ctus franciscus ad sancta dei euuangelia corpora-
liter tactis scripturis predicta omnia et singula rata
et firma perpetuo habere et tenere et ut supra
atendere complere et obseruare et contra non fa-
cere uel uenire aliqua racione occaxione uel causa
que modo aliquo uel ingenio de iure uel de facto
dici uel excogitari posset. actum. ianue in palacio
ducali comunis ianue in camera domini uicarii pre-
fati domini ducis anno dominice natiuitatis mcccclxxv.
indicione xii secundum cursum ianue. die xx marci
circa terciam. presentibus testibus ad hec uocatis
et rogatis georgio de marchio. bartholomeo uesconte
et raphaele de punzolla ciuibus ianue.
Ego raphael de guascho de monelia imperiali au-
ctoritate notarius et cancellarius comunis ianue
predictis omnibus interfui et rogatus scripsi.

(CCL)

*ANDRONICVS Paleologus, Romeorum Imperator, The-
nedi insulam cum castro Ianuensibus de se bene-
meritis pridem datam, iisdem solemniter confirmat.*

1376, 25 augusti

Cod. B. fol. 339.

(H. B.)

Postquam conuentionatus et concordatus fuit im-
perium meum cum nobilibus et sapientibus uiris
uidelicet cum potestate peyre domino bartholomeo
pindebem de uernacia capitaneo galearum ianuen-
sium. domino antonioto squarsafico consule. casse.
domino leonardo de rossio et cum massariis exi-
stentibus in peyra pro comune ianue domino cosma
squarsafico. domino nicolao de marco. domino io-
hanne dentuta. et promissit per scripturam sacra-
mentalibus dicti imperii qualiter donauit et dedit
uicturiosso comuni ianue insulam thenedi cum cas-
tro et iuribus omnibus et actionibus eiusdem pro
amoris repericione et recommendacione quod habet
dictum comune erga me et pro sincera dilectione
amoris et obsequio ac adiutorio que presentibus
temporibus demonstrauerunt et demonstrant erga
meum imperium supradicti ut supra ordinaliter de-
scripti nobiles uiri et etiam totum comune peire
demonstrauit similiter imperium meum dicto comuni
per predictam scripturam precepti sacramentalis
dicti imperii homines existentes et presentialiter
frequentantes et habitantes dicti agiriotti qui sunt
et reperiuntur presenti tempore in dicto loco sup-
plicat idcirco presentialiter dictum comune ianue
quod fiat eidem de predictis bullam auream mei
imperii ad corroboracionem cautellam et confirma-
cionem suprascripte scripture precepti sacramen-
talis eiusdem imperii superius denotate quapropter

a mittit presentem preceptum bullam auream impe-
rium meum. et ideo precepit et donat dicto comuni
insulam thenedi cum castro iuribus et actionibus
eiusdem quod ipsum habeant ianuentes secundum
scripturam primo factam de dicto exprecepto sacra-
mentalibus mei imperii. et donat et dat dicto comuni
imperium meum omnes qui presenti tempore usque
in diem presentem quod scriptum est presens pre-
ceptum bulle auree reperiuntur et habitantur prope
circa peyram agiriotti secundum primam de hoc
factam scripturam per sacramentum et pactum quos
possit et ualleat comune peyre habere sine aliqua
molestia. reseruatis iure criminali uidelicet quod si
quis ex predictis agiriotti ceciderit in culpa uel rixa
quouis modo ex qua deberent aliqualiter puniri et
iudicari debeant ianuentes ipsos punire et condem-
pnare secundum ius et consuetudinem grecorum
silicet sine aliqua punicione sanguinis et absque aliqua
alia uindicta et punitione. tortura quouis modo fienda
pro quibus aliqua lexio corpori uel membris sub-
sequatur. et que fieri deberet secundum ius et con-
suetudinem latinorum et non grecorum. et hoc
autem suprascripti nominati nobiles uiri et comune
peyre affirmauerunt promissauerunt et se obligauerunt
per scripturam uersus meum imperium et tenen-
tur obseruare. et hoc semper absque aliqua exce-
ptione. et etiam conuentum et promissum fuit hoc
absque aliquo dubio. exceptis iuribus piscium dedit
dicto agiriottos comuni imperium meum et quis uel
qui lex predictis negocians uel negociantes artem
piscandi teneantur soluere comeribium piscium in-
tegrum et completum prout alii absque alia ex-
ceptione uel dubio. et si aliqui ex subdictis mei
imperii usdecumque sint uel de quo loco sint ue-
nerint in agirio ad habitandum uel circa peyram
uel intus peyram non sint isti tales sub dominio
uel iurisdictione uel baylia ianensium sed solum
sub iurisdictione et baylia mei imperii sint. que
omnia promissit et ordinauit per pactum imperium
meum cum nobilibus et sapientibus uiris potestate
capitaneo consule et massariis qui superius sunt
nominati nomine et uoce comunis precepit dicit
confirmat et obseruat rata grata et firma imper-
petuum dum tamen quod predictum comune ianue
et omnes existentes ianuentes in peyra qui sunt et
fuerint pro tempore obseruent et actendent firmiter
et cum cautella et inconcusse omnia et singula que
generaliter et singulariter promissauerunt et se con-
cordauerunt et obligauerunt et se conuenerunt per
scripturam et sacramentum et per scripturam sa-
cramenti firmas et infallibiles conuentionis et con-
cordie imperio meo in uita mea et dum regnauero
dei gracia et dilecte auguste imperatrici et amabili
filio imperii mei domino iohanni imperatori et om-
nibus nostris heredibus et successoribus nostris nec
non aliis amicis caris meis qui in medio nostro et
ianensium qui per scripturam et sacramentum
accordii reperiuntur scripte. et ad cautellam om-
nium suprascriptorum presentem nostram bullam
auream traditam fuit comuni ianue et peyre et

227

subscripta manu propria mei literis rubeis et cor-
 boratam bulla aurei mei imperii nostri a creacione
 mundi ectatis sexto milleno octo centeno octuages-
 simo quarto, indicione xiiii secundum cursum ro-
 meorum et secundum cursum latinorum a natiui-
 tate domini mcccxxxvi de mense augusti, die xxiii
 dicti mensis. *(Litteris rubeis)* Andronicus in christo
 dei fidelis imperator, moderator romeorum paleo-
 logus.

Emptis a Raphaelle Spinula castro, villa et iuris-
ditione Massoni de iisdem feudi iure a ianuensi
comuni investitur

1576, 26 septembris

Cod. B. fol. 212.

In nomine domini amen: karolus cataneus filius
 et procurator et procuratorio nomine leonardi ca-
 tanei olim de uolta patris sui ut de procura apparet
 publico instrumento scripto manu damiani de ortis
 de uaragine notarii hoc anno die secunda augusti
 et pro quo promissit de rato habendo infrascripto
 emptori stipulanti sub ypoteca honorum ipsius et
 penes infrascripta pro una dimidia et anfreomus
 thomas et petrus fratres filii quondam georgii cat-
 tanei olim de uolta eorum propriis nominibus et
 nomine et uice ingonis et tadei fratrum ipsorum
 et filiorum dicti quondam georgii et pro quibus
 promisserunt magnifico domino duci ianue ect. et
 eius consilio nomine comunis ianue et infrascripto
 emptori stipulanti de rato habendo et facere et cu-
 rare ita et taliter quod predicti ingho et tadeus et
 quilibet eorum semper ad uoluntatem infrascripti
 emptoris et heredum ipsius ratificabunt et approba-
 bunt omnia et singula infrascripta sub ypoteca et
 obligatione honorum suorum et cuiuslibet eorum et
 penes infrascripta pro una alia dimidia et quilibet
 predictorum de cataneis dictis nominibus et quo-
 libet ipsorum coniunctim uel diuissim prout melius
 fieri potest in presentia consensu et uoluntate ma-
 gnifici domini domini dominici de campofregoso dei
 gracia ducis ianuensis et populi defensoris et
 consilii duodecim antianorum infrascriptorum
 uendiderunt cesserunt et traddiderunt seu quasi et
 uendidisse et dedisse seu quasi confessi fuerunt no-
 minibus antedictis raffaeli spinule quondam thome
 presenti pro se suisque heredibus stipulanti ca-
 strum uillam et territorium massoni situm in diocesi
 acquensi cui coheret ab una parte fossatus masche,
 ab alia parte strata dentis et ab alia parte strata
 sture usque in iugum cum mero et mixto imperio
 et omnimoda iurisdictione et cum exercitu et caual-

ata quam facere tenentur homines dicti loci et
 cum pedagogis dominationibus piscariis molendiis
 ferreriis nitreiiis furnis aquariellis aqueductis uene-
 ticiis nemoribus pascuis iure pasceudi fictis impo-
 sitionibus segnoris iure exigendi condemnationes
 et cum omnibus et singulis que ad ipsos de cata-
 neis spectant et pertinent seu spectare et pertinere
 hucusque uisse fuerint coniunctim uel diuissim et
 que dictum castrum posse et territorium habet supra
 se intra se seu infra se in integrum et cum omni
 iure actione seu ratione ipsis de cataneis et cuilibet
 ipsorum ex predictis et quolibet predictorum pro
 predictis et quolibet predictorum aut ipsis rebus
 modo aliquo pertinentibus ac cum accessibus in-
 gressibus et egressibus suis insuper predicti de
 cataneis dictis nominibus et quolibet dictorum no-
 minum ex dicta causa et pro precio infrascripto
 dederunt cesserunt uendiderunt et traddiderunt seu
 quasi ac dedisse uendidisse et traddidisse seu quasi
 confessi fuerunt dicto raffaeli presenti ultra pre-
 dicta omnes terras laboratorias pratinas castaneati-
 uas domesticas et saluaticas quas ipsi de cataneis
 uel aliquis ipsorum habent tam ultra sturam quam
 citra tales quales sunt quomodocumque et qualiter-
 cumque coherencie existant et tam illas que di-
 cuntur esse terre uesolle quam quascumque alias
 olim possessas per dictos de cataneis uel aliquem
 ipsorum ita quod quicquid habent ipsi de cataneis
 uel aliquis ipsorum de iugo ultra et a masca citra
 in ualle sture tam ultra quam citra sturam in dic-
 tum raffaelem inteligatur esse uenditum et transla-
 tum cum omnibus accessibus ingressibus et egres-
 sibus suis et cum omnibus iuribus et actionibus
 ipsis de cataneis et cuilibet eorum ex ipsis rebus
 uel pro ipsis aut ipsis rebus modo aliquo perti-
 nentibus ad habendum tenendum et possidendum
 libere et quiete et quicquid eidem et eius heredi-
 bus deinceps placuerit perpetuo faciendum saluo
 iure dirrecti domini quod habet comune ianue in
 predictis tamquam dominus fendi ut infra dicitur
 cuius comunis ianue dictum castrum cum dicto ter-
 ritorio infra predictos confines est feudum pro pre-
 cio et finito precio librarum mille octingentarum
 ianuinarum quod pretium dicti uenditores dictis
 nominibus pro partibus antedictis confessi et con-
 tenti fuerunt et sunt habuisse et recepisse a dicto
 raffaele et eis integre datum solutum et nume-
 ratum esse et fuisse renunciantes exceptioni di-
 ctarum librarum mille octingentarum precii su-
 prascripti non habiti et non recepti ac non soluti
 rei sic ut supra et infra non se habentis ac dicte
 uenditionis et tradditionis non facte doli mali me-
 tus in factum conditioni sine causa et omni iuri
 et si plus ualent suprascriptam castrum uilla et
 omnia et singula suprascripta ut supra uendita dicto
 pretio scientes ipsorum ueram extimationem illud
 plus dicti uenditores dicto emptori mera pura et
 irreuocabili donatione dederunt et cesserunt inter
 uinos que iure ingratitudinis uel alio quouis modo
 iure uel causa que dici uel excogitari possit reuo-

cari non possit. renunciantes iuri quo subuenitur a
 deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii
 iuri et legum auxilio. possessionem quoque et do-
 minium dictorum castri posse et territorii ac pos-
 sessionum omnium et singulorum que dicti de ca-
 taneis in dicta ualle habent tenent et possident
 seu habere tenere seu possidere uissi sunt uel fue-
 runt eidem raffaeli presenti se se dictis nominibus
 tradidisse confessi sunt. constituentes se se dictis
 nominibus dictas res et quamlibet earum tenere et
 possidere nomine ipsius raffaelis donec earum et
 cuiuslibet earum possessionem acceperit corporalem
 quam accipiendi et acceptam retinendi eidem raf-
 faeli licentiam omnimodam contulerunt sine alicuius
 iudicis uel magistratus licencia seu decreto. insuper
 ex dicta causa et pro precio supradicto predicti b
 uenditores dictis nominibus et quolibet dictorum
 nominum dederunt cesserunt transtulerunt et man-
 dauerunt ipsi raffaeli et in eum omnia iura actio-
 nes et rationes reales et personales utiles et dir-
 rectas atque mixtas seu mixtam causam habentes
 que et quas ipsi de cataneis tam uenditores quam
 illi quorum nomine facta est uenditio habent et
 eis competunt in dictis rebus et qualibet earum.
 constituentes ipsum raffaelem procuratorem in pre-
 dictis omnibus et singulis ut in rem suam propriam
 promittentes predicti uenditores dictis nominibus
 et quolibet dictorum nominum ipsi raffaeli presenti
 et stipulanti pro se et suis heredibus de dictis rebus
 uel aliqua earum litem causam questionem et con-
 trouersiam in totum uel pro parte perpetuo non c
 inferre nec inferenti consentire sed ipsas res et quam-
 libet earum eidem raffaeli et suis heredibus legi-
 time deffendere autorizare et disbrigare ab omni
 persona corpore collegio et uniuersitate in se sus-
 cipiendo iudicium eorum propriis sumptibus et
 expensis denunciandi et appellandi necessitate re-
 missa. et predictam uenditionem traditionem uel
 quasi et omnia et singula suprascripta perpetuo
 habere et tenere ratam gratam et firmam et contra
 ipsam uel aliquam partem ipsius nullo tempore nu-
 loque modo uel ingenio qui dici uel excogitari pos-
 sint de iure uel de facto eciam si de iure possent
 uenire facere uel actentare uel actentanti seu fa-
 cienti modo aliquo consentire. sed totis uiribus
 prohibere sub pena dupli et obligatione bonorum d
 dictorum uenditorum et nomine quorum presens
 uenditio facta est. ratis semper manentibus omni-
 bus et singulis supradictis et infrascriptis. cum re-
 stitutione et reflectione omnium dannorum interesse
 et expensarum que propterea fierent litis et extra.
 et proinde ad sic obseruandum dicti uenditores et
 nomine quorum uenditur dicto emptori omnia ipso-
 rum bona habita et habenda pignori obligauerunt.
 postquam omnia acta et gesta suprascripta supra-
 dictus dominus dominicus de campofregoso dei
 gracia dux ianuensium et populi deffensor cum con-
 sensu et consilio infrascriptorum ex duodecim an-
 tianorum sui consilii in sufficienti et legiptimo
 numero congregatorum et quorum qui presentes

interfuerunt nomina sunt hec. nicolaus de montaldo
 prior. paulus iustinianus. franciscus fabiarius. symon
 sturionus. obertus de monelia. raffael de la roter.
 iohannes de traui. demelode fatinanti et bartholo-
 meus salicetus. et ipsi consillarii auctoritate decreto
 consensu et uoluntate prefati magnifici domini ducis
 actendentes et considerantes omnia et supradicta et
 singulla procesisse de uoluntate et consensu eorum
 ut supra dicitur. et quod dictum castrum et ter-
 ritorium masoni cum uilla hominibus iuribus et
 iurisdictionibus supradictis iure dirrecti domini spe-
 ctant et pertinent ad dictum comune ianue. et ad-
 uertentes ipsi dominus dux et consilium sinceram
 deuotionem et fidelitatem dicti nobilis raffaelis spi-
 nule inter se prius recta et obtenta posta ad balo-
 tolas albas et nigras repertis omnibus balotois albis
 numero x dederunt et concesserunt nomine comu-
 nis ianue in feudum et iure recti nobilis et gen-
 tilis et antiqui feudi dicto raffaeli presenti pro se
 heredibus et successoribus suis recipienti dictum
 castrum et uillam cum territorio et posse castela-
 nia iurisdictionibus pertinencijs et utilitatibus com-
 modis et honoribus et iuribus omnibus que dictum
 comune habet uel habere uidetur et cum mero
 mixto imperio et omnimoda iurisdictione. et ipsum
 raffaelem presentem deuote et humiliter suscipien-
 tem cum uirga ducali quam ipse prefatus magni-
 ficus dominus dux tenebat in manu de dicto castro
 uilla posse et territorio cum mero mixto imperio
 et ad ipsum comune pertinencia infra predictos
 confines in rectum nobile et gentile et antiquum
 feudum nomine dicti comunis legitime inuestiuerunt.
 qui raffael in presentia dictorum dominorum ma-
 gnifici domini ducis et antianorum reuerenter acc-
 ptans concessionem et inuestituram predictas. pro-
 misit et iurauit ad sancta dei euangelia corporaliter
 tactis scripturis et si deus eum adiuuet se esse
 bonum fidelem et legalem uasalum dicti comunis
 de dicto castro uilla et iurisdictione ipsius ipsi do-
 mino duci et comuni ianue et presidentibus ipsi
 comuni bona fide perpetuo sine fraude et in om-
 nibus et per omnia secundum formam nouam et
 ueterem fidelitatis et sacramenta fidelitatis nobilis
 gentilis et antiqui feudi. mandantes et rogantes
 prefati magnificus dominus dux ect. et consilium
 ac suprascripti uenditores et emtor de predictis
 omnibus et singulis per me georgium odoardi de
 clauaro notarium et canzelarium infrascriptum con-
 fici debere presens publicum instrumentum.
 Acta fuerunt suprascripta omnia et singula ianuo
 in terracia palatii ducalis anno dominice natiuitatis
 mcccclxxvi. indicione xiiii secundum cursum ianue.
 die xxvi septembris inter primam et terciam. pre-
 sentibus testibus sapiente uiro domino bernardo de
 blanaschis de cumis legumdoctore uicario dicti do-
 mini ducis. aldebrando de coruaria et iohanne ale-
 gri de quinto notariis ad hec uocatis et rogatis.

(CCLII)

IANVENSIVM dux eiusque consilium antiquis firmatis concessianibus, marchionibus Malaspinae factis, Isnardum, Thomae quondam marchionis Malaspinae filium et heredem, de castris, villis, burgis, iurisdictionibusque Cremolini, Cassinellarum, Miribelli et Trizobii, iure feudi paterni et antiqui investiant.

1376, 29 septembris

Cod. B. fol. 913.

(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus dominicus de campofregosa dei gracia dux ianuensium et populi defensor et consilium antianorum eiusdem in sufficienti et legitimo numero congregatorum et quorum qui interfuerunt nomina sunt hec.

Nicolaus de montaldo prior.

Paulus iustinianus.

Obertus de monelia.

Antonius de oledo.

Raffael de la rouer.

Bartolomeus salicetus.

Demelede fatianni.

Franciscus fubiarius et

Pelagrinus maraboti.

Ac etiam ipsi domini antiani et consiliarii in presentia consilio consensu et uoluntate ac auctoritate et decreto prefati domini ducis uissis et diligenter inspectis et examinatis instrumentis inuestiturarum infrascriptarum. uno uidelicet infrascripti tenoris in nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus symon bucanigra dei gracia ianuensium dux et populi defensor et consilium quindecim sapientum ordinatorum ad consilium ipsius domini ducis super negociis comunis ianue. in quo consilio interfuit sufficiens et legitimus numerus consiliariorum predictorum et quorum qui presentes fuerunt ad infrascripta nomina sunt hec. uidelicet iohannes de ualente prior. ianuynus de salado. antoniotus de monelia. symon de quarto. iohannes porchus de pelio. angelus uignossus. antonius de uiuiano draperius. benedictus de archu. iacobus maloni de maraxio. conradus de oliua. menabenus de palauania et ogerius de goano faber. uidelicet dictus dominus dux de uoluntate consilio et consensu prefatorum consiliariorum. et ipsi consiliarii auctoritate decreto et mandato dicti domini ducis nomine et uice comunis ianue recognoscentes magnificum et egregium uirum dominum thomam marchionem malespine filium et heredem quondam domini isnardi marchionis malaspine et heredem quondam bone memorie domini antonii marchionis malaspine eius fratris tamquam uerum et fidelem uasalum nunc esse comunis ianue et per tempora ipsum dominum thomam et prefatos quon-

dam dominos isnardum et antonium et predecessores suos a quibus primitus et descensue feudum infrascriptum processit similiter extitisse. et discretum uirum dominum conradum de zabreria eius uicarium et procuratorem ad infrascripta plenum mandatum habentem prout de dicta procuracione patet per publicum instrumentum inde compositum scriptum in castro cormorini manu pagani callegarii imperiali auctoritate notarii mcccxxx. die viii mensis ianuarii et cuius instrumenti tenor talis est. in nomine domini amen. anno natiuitatis domini mcccxxx. indicione viii. die viii mensis ianuarii in castro cormorini uidelicet in caminata parua. presente domino petro de marchionibus gauii. fratre lazaro de belengeriis de aquis. fratre guillielmo garilio de carpeneto. guillielmo pelizario de casteleto et corbacio zoppo testibus uocatis et rogatis magnificus et potens uir dominus thomas marchio malaspina filius quondam bone memorie domini isnardi marchionis malaspine omni modo iure et forma quibus melius potuit fecit constituit et ordinauit discretum uirum conradum de zabreria eius uicarium ibidem presentem et mandatum suscipientem summo certam nuncium actorem et procuratorem et quicquid de iure beneficio melius esse potest ad omnes et in omnibus eius causis questionibus et controuersis quas habet et habiturus est cum quacunque persona comuni collegio et uniuersitate coram quocumque iudice et magistratu tam ad agendum quam ad defendendum. et specialiter ad se presentandum coram illustri et magnifico domino domino simone bucanigra dei gracia duce ianuensium et defensore populi. et coram dominis sapientibus comunis ianue uices dicti comunis gerentibus ad petendum et requirendum ab eis nomine et uice dicti comunis ianue inuestituram de omnibus et singulis castris uillis territoriis hominibus iuribus et iurisdictionibus que dictus quondam dominus isnardus eius genitor et predecessores sui et successiue quondam dominus antonius marchio malaspina filius dicti quondam domini isnardi tenuerunt et tenere consueuerunt in feudum a dicto comuni ianue et dictam inuestituram recipendam. nec non dicto domino duci et comuni ianue inde prestandum et faciendum fidelitatis debitum sacramentum et etiam ad petendum exigendum requirendum et recipendum a dicto comuni totum et quicquid dictus dominus thomas successor dictorum dominorum isnardi et antonii habere et percipere debet a prefato comuni ianue occasione feudi et occasione stipendii dicti quondam domini antonii siue quod dictus quondam dominus antonius occasione stipendii habere et percipere debebat a prefato comuni ianue. nec non de omni eo et toto quod prefati quondam domini isnardus et antonius percipere et habere debebant et idem dominus thomas successiue percipere et habere debet a predicto comuni pro custodia et occasione custodie castri et burgi loci uuade et generaliter quacumque alia racione uel causa. et de predictis omnibus racionem petendum

et faciendum cum iam dicto comuni solutionem recipiendum et de receptis finem quitationis solutionis et confessionis faciendum et pactum de ulterius non petendo. et generaliter ad omnia alia et singula faciendum tractandum et gerendum in predictis et circa predicta que dicto procuratori utilia uidebuntur et que per quemlibet uerum et legitimum procuratorem fieri et expediri possent et ipse dominus thomas facere posset si presens adesset. dans et concedens eidem procuratori sup plenum et generale mandatum ac etiam speciale in cassibus in quibus a iure mandatum exigitur speciale. promictens michi notario infrascripto tanquam publice persone recipienti et stipulanti nomine et uice prefati domini ducis et comunis ianue se ipsam rata grata et firma habere et tenere omnia et singula quecumque dictus procurator dixerit fecerit et promiserit in predictis et circa predicta et que libet premisorum in aliquo non contrafacere. uel uenire per se uel interpositam personam seu contrafacienti aequaliter consentire de iure uel de facto aliqua ratione ingenio uel causa sub ypoteca et obligatione omnium honorum suorum. et inde hanc cartam michi notario infrascripto fieri precepit meliorandam si opus fuerit semel et pluries procuratorio nomine dicti domini thome se offerentem esse in futurum ex certa sciencia confirmando seu dum ex potestate et bailia ducatus ipsius domini ducis et dicto consilio attributis per comune ianue et omni iure modo et forma quibus melius possunt dant et concedunt dicto conrado dicto procuratorio nomine prefati domini thome marchionis predicti stipulanti et recipienti pro ipso domino thoma eiusque heredibus tam masculis quam feminis et pro omnibus personis ad quas dictis non obstantibus tamquam feudum paternum de iure pertineret seu pertinere posset in honorabile et gentile et paternum feudum castra terras uillas et loca infrascripta et infrascriptas iura iurisdictiones homagia fidelitates possessiones et alia omnia iura quibuscumque appellatione censeantur et nuncupentur cum omnibus et singulis iuribus spectantibus et pertinentibus ad infrascripta castra loca seu uillas uel ad aliquod seu aliqua ipsarum uel ipsorum uidelicet castrum uillas et districtuales cormorini et homines et iura hominum castri uillarum et districtus eius. item castrum burgum et uillas de casinelis et de toto districtu de cassinelis et homines et iura hominum dictorum castri uillarum et districtus. item castrum et burgum miribelli et uillam et totum districtum dicti castri et homines et iura hominum dicti castri uillarum burgi et districtus eiusdem. item castrum burgum et uillas murizaschi et totum districtum dicti loci et homines et iura hominum dicti castri et burgi uillarum et districtus. item dimidiam castri et burgi trezobii et uillarum et totius districtus et iurium et hominum dicte medietatis dictorum castri burgi uillarum et districtus cum omnibus iuribus iurisdictionibus homagiis fidelitatibus affectis pensionibus prestationibus prouentibus et obuentio-

nibus quibuscumque et undecumque obuentionibus pascuis boschis et siluis et iura utendi et fouendi in ipsis nationibus aquaricis et iure aquarum molendinis et iuribus molendinorum padagiis fodris impositionibus et exactionibus realibus et personilibus mixtis et omnibus aliis iuribus quibuscumque et quocumque nomine censeantur spectantibus seu que spectare possent seu que prestantur seu prestari debent uel solita sunt de iure uel consuetudine prestari ad predicta omnia et singula superius expressa seu ex ipsis omnibus et singulis expressis et cum omnibus et singulis domibus possessionibus et iuribus et omnibus aliis quacumque appellatione nominentur et cum plena et plenissima possessione et possessionibus dominio et dominationibus secundum modum et formam quo et qua habentes de predictis omnibus et singulis et infrascriptis plenam et plenissimam potestatem et bailiam ut supra melius nomine dicti comunis dare et concedere possunt et secundum inuestituram hactenus dicto quondam domino antonio factam de dictis castris locis et uillis modo quo supra nomine dicti comunis per dominos franciscum de parma tunc potestatem ciuitatis ianue et dominos raffaelam de auria militem et galeotum spinulam de luculo tunc generales capitaneos ciuitatis ianue populi et districtus abbatem et consilium antianorum eiusdem comunis ianue prout de inuestitura prefata facta dicto quondam domino antonio patet per publicum instrumentum scriptum manu conradi de credencia notarii mcccxxvi die secunda nouembris. et secundum conuentiones et pacta hactenus predecessori dicti domini thome facta et concessa per dictam comune de quibus pactis et conuentionibus et de eo quod dictum comune tenetur dare annuatim prenominato domino thome pro antiquo feudo et pro eo quod predecessores dicti domini thome a quibus causam habet legitimum uendiderunt dicto comuni ianue in capriata quod ascendit annuatim scilicet dictum feudum antiquum libras uigintiquinque ianuiporum annuatim abuenit dicto domino thome iure hereditario dimidia et de alia medietate iure acquisiti facti per quondam ayanum de senis nomine quondam domini thome marchionis malaspine patris dicti quondam domini isnardi a quondam bonifacio bastardo de monteferrato et domina contesina eius uxore et beatrice sorore ipsius domine contesine filiabus et heredibus quondam domini conradi de bosco. ut de ipso acquisito seu emptione patet instrumento scripto manu tome guaschi notarii mccc primo. inditione quarta libras decem octo solidos quindecim ianuiporum quod ascendit super totum annuatim libras sexaginta octo ianuiporum et solidos quindecim sabao semper alio iure quod habet dictus dominus thomas in dicta medietate ultra dictum acquisitum de quibus cessatum ipsi domino thome et predecessoribus in solucione per tempora de quibus dictus procurator dicto nomine solutionem fieri peciit ut comune tenetur dicto procuratori recipienti procuratorio nomine dicti domini thome et pro heredibus

suis masculis et feminis et nomine et uice omnium quorum interest confessi fuerunt ex certa sciencia et pro conseruatione iuris ipsius domini thome in predictis omnibus et singulis et super omni eo quod comune tenetur ipsi domino thome obseruare ipsi procuratorem dicto nomine hodie ostendisse produxisse et exhibuisse instrumenta publica per ipsos uisa et lecta et expresse declarata que et quas inuestitura conuentiones pacta emptiones feudum et prestationes predictas et predicta et iura et instrumenta de predictis omnibus et singulis faciencia mentionem et omnia et singula que in ipsis et quolibet ipsorum continentur et specialiter quandam emptionem factam per quondam bonifacium de zabbera procuratorio nomine dicti quondam domini isuardi et quoddam instrumentum extractum solemniter de iurebreuiaturis siue cartulariis marchexini scribe quondam notarii publici manu bonifacii caligalini notarii mcccxxv. et sententiam immunitatis ipsius domini thome et suorum hominum a prestatione pedagii et curanie litam per dominum iacobum de careano potestatem ianue de consilio domini enrici de arenzano iudicis et omnia instrumenta spectancia et iura ad dictam dominum thomam expresse et ex certa sciencia dicto procuratori recipienti et stipulanti nomine et uice dicti domini thome ut supra tamquam benemeriti confirmauerunt ratificauerunt et concorditer approbauerunt auctoritate qua sorgebantur nomine dicti comunis. et predicta superius in feudum concessa et confirmata concesserunt dicto procuratori dicto nomine ad habendum tenendum possidendum et quasi iura recti gentilis et honorabilis feudi antiqui et paterni et quicquid ipsi domino thome et suis heredibus masculis et feminis et cui de iure dederit seu pertinuerit perpetuo placuerit faciendum sine contradictione prefati domini ducis dictorumque sapientum et comunis ianue promittentes dicti dominus dux et sapientes omnes et singuli concorditer et ex certa causa suis nominibus et nomine et uice dicti comunis predicto procuratori recipienti et stipulanti nomine et uice dicti domini thome et heredum suorum masculorum et feminarum et cui de iure dederit predicta omnia et singula ullo tempore non auferre nec auferenti consentire sed potius dicta castra uillas iurisdictiones possessiones et iura ut supra nominata manutene et super ipsis adiuuare. et omnia et singula supradicta in feudum concessa et nunc confirmata ab omni persona corpore collegio et uniuersitate legitime defendere auctorizare et disbrigare solemniter promisserunt et eciam obseruare que in predictis conuentionibus et instrumentis continentur. et dictum procuratorem procuratorio nomine dicti domini thome pro ipso domino thoma eiusque heredibus tam masculis quam feminis et aliis quibus dederit et pertinuerit de iure de omnibus dictis castris uillis terris et possessionibus pedagiis piscationibus uenationibus homagiis boschationibus fodris feudo predicto et omnibus aliis et singulis supradictis et iuribus superius expressis ad

a feudum pertinentibus in nobile honorabile et gentile feudum antiquum et paternum cum baculo aureo quem ipse prefatus dominus dux in manu tenebat de uoluntate et expresse consensu ipsorum sapientum ibi presentium et nomine dicti comunis confirmando ut benemeritum cognoscentes uerum et fidelem uasallum ipse dominus dux legitime inuestiuit et ad osculum pacis recepit. quorum occasione dictus procurator dicto nomine confessus fuit predicto domino duci et consiliariis supradictis recipientibus nomine dicti comunis omnia predicta eidem dicto nomine confirmata modo quo supra. salua fidelitate domini imperatoris et imperii uelut antiquioris domini et excepta esse feudataria dicti comunis. et ab ipso comuni excepta fidelitate ut supra tenuisse et nunc tenere in feudum rectum nobile gentile antiquum et paternum. et pro dicto feudo et occasione ipsius predictus procurator dicto procuratorio nomine in animam ipsius domini thome intravit prelibatis domino duci et consiliariis recipienti nomine dicti comunis ianue fidelitatem et quod de cetero ipse dominus thomas erit ipsi comuni ianue obediens et fidelis et uerus uasallus et secundum conuentiones et pacta concessa et facta a dicto comuni predecessoribus ipsius domini thome fidelitate dicti domini imperatoris uelut ut dictum est antiquioris domini. excepta et reseruata nunc in principio medio et in fine que omnia et singula prefatus dominus dux et dicti consilarii nomine et uice dicti comunis ianue ex una parte et dictus procurator dicto nomine ex altera. sibi ad inuicem solempni stipulatione interueniente promisserunt integraliter actendere et obseruare et in aliquo non contrafacere uel uenire seu contrafacienti uel uenienti aliquo modo consentire aliqua ratione ingenio uel causa que dici uel excogitari possit sub hypotheca et obligatione omnium bonorum dicti comunis ianue et dicti domini thome presentium et futurorum. renunciantes sibi ad inuicem exceptioni doli in factum sine causa et ex iniusta causa et omni alii iuri legum canonicum et consuetudinum auxilio. unde et pro quibus se possent defendere uel iuuare contra predicta uel aliquod predictorum. et inde tam dicti dominus dux et dicti consilarii quam dictus procurator dicto nomine duo instrumenta unius et eiusdem tenoris uno uidelicet pro utraque partium fieri preceperunt per me notarium infra scriptum. actum ianue in terracia palatii populi ianue. in quo loco prefati dominus dux et consilium supradictum eorum consilium regunt et regere consueuerunt et comunis negocia exercere anno dominice natiuitatis mcccxxx. indicione vii secundum cursum ciuitatis ianue. die xx ianuarii circa nonam. presentibus testibus iohanne de mari quondam domini gandi. toma grillo. iohanne de nigro. bonifacio de camulio. conrado de credencia notario et cancellario comunis ianue. iohanne de pissina notario. iohanne de uia notario et lansaroto de camila quondam angeloti. ego obertus mazurrus sacri imperii notarius publicus et cancellarius prefati do-

mini ducis sui consilii et comunis ianue predictis omnibus interfui rogatus scripsi et publicavi. alio uero tenoris infrascripti. in nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus iohannes de murta dei gracia ianuensium dux et populi defensor ex potestate eidem per comune ianue attributa cum uoluntate consilio et consensu quindecim sapientum ordinatorum et constitutorum ad consilium ipsius domini ducis super negociis comunis ianue. in quo consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus consiliariorum predictorum et quorum consiliariorum qui presentes fuerunt nomina sunt hec. uidelicet lanfrancus de odino prior. enricus de goascho. lansarotus de castello. leonelus marruffus. antonius macharii. micael de albario. iacobus de casteleto. andalo quartesianus. nazarius de alterixia et iohannes de pissano. et ipsi consilarii auctoritate et decreto dicti domini ducis habentes nocticiam quod anno domini mclclxxviii. die xii aprilis dominus tomas filius quondam domini frederici marchionis malaspine recognouit domino rogerio de guisbonibus (*guidisbonis*) ianue potestati et oberto spinule capitaneo comunis et populi ianue recipienti pro comuni ianue locum qui dicitur molaria qui est super rippam fluminis ualis urbe ultra aquam esse comunis ianue et ad ipsum comune pleno iure pertinere et ipsi domino tome ipsum locum per ipsos dominos nomine dicti comunis fuisse precario concessum prout in registro comunis ianue cartis cclxxxviii plenius continetur. et quod dictus dominus tomas et sui successores usque in hodiernum diem dictum locum possiderunt ob remunerationem multorum obsequiorum per comune ianue receptorum a magifico et egregio uiro domino thoma marchione malaspine filio quondam bone memorie domini isnardi marchionis malaspine et a predecessibus ipsius et que habere sperant in futurum. uolentes de ampliori iure de speciali gracia in ipso loco prouidere ex certa sciencia et omni iure modo et forma quibus melius potuerunt et possunt nomine et uice comunis ianue dederunt et concesserunt eidem domino tome pro se et heredibus suis masculis et feminis recipienti in honorabile gentile et rectum antiquum et paternum feudum omnia iura et actiones reales et personales alias persecutorias que habet et habere posset talia qualia habet in castro et burgo molariarum posito in diocesi acquensi ultra flumen urbe cui coheret flumen urbe et fosatus riclosii cum toto districtu dicti castri et burgi et cum omnibus iuribus ad ipsum comune ianue et ad dictum castrum et burgum spectantibus et pertinentibus tam in hominibus fidelitatibus homagiis fodris furnis bannis molendinis aquis aquarum ductibus piscationibus uenationibus boschis rippis terris cultis et incultis et quibuscumque aliis pertinentibus ad dictum castrum et burgum quocumque nomine censeantur pedagiis mero et mixto imperio et iurisdictione omnimoda. ad habendum tenendum et possidendum et quidquid sibi et suis heredibus masculis et feminis feudatario nomine et saluo iure

a dicti feudi placuerit perpetuo faciendum et cum omni iure et actione ad ipsum castrum et burgum pertinentibus et cum hiis omnibus que pertinere possent. constituentes prefati dominus dux et consilium uice et nomine dicti comunis ianue dictum castrum et burgum et cum omnibus pertinentiis et iuribus suis et supradictis in feudum ut supra concessis nomine dicti domini tome de cetero possidere uel quasi donec ex ipsis castro et burgo et ceteris supradictis possessionem acceperit corporalem uel quasi quam accipiendi et retinendi deinceps eidem licentiam omnimodam contulerunt. nec non promittentes dictus dominus dux et consilarii nomine et uice dicti comunis ianue eidem domino tome stipulanti pro se et heredibus suis masculis et feminis de dicto feudo eidem seu eius heredibus litem uel questionem ullo tempore non inferre neque inferenti consentire. sed ipsum feudum eidem et eius heredibus quantum pro iuribus que dictum comune habet in dictis castris et burgo et ceteris supradictis pertinentiis ab omni homine collegio et uniuersitate perpetuo defendere disbrigare et manutenere talia qualia habet non intendentes per hoc iuri alicuius alterius persone si quod in dicto castro et suis pertinentiis haberet predicare uel in aliquo derogare. ceterum dictus dominus dux nice et nomine dicti comunis cum baculo quem in manu tenebat ipsum dominum toman recipientem pro se et heredibus suis ut dictum est de dicto feudo legitime inuestiuit. qua inuestitura facta ipse dominus tomas recognoscens dictum castrum et burgum cum suis pertinentiis ad ius et proprietatem comunis ianue pertinere eidem domino duci pro se et suis successoribus uice et nomine comunis ianue fidelitatis prestitit corporale sacramentum et promisit eidem domino duci perpetuo esse de cetero de dicto feudo dicti comunis ianue uerum uasalum salua semper fidelitate domini imperatoris et imperii uelut antiquioris domini. que omnia et singula dictus dominus dux et dicti consilarii uice et nomine comunis ianue ex una parte. et dictus dominus tomas ex altera sibi ad inuicem solempnibus stipulationibus hinc inde interuenientibus promiserunt actendere et obseruare et minime contrafacere uel venire aliqua ratione uel causa que dici uel excogitari posset. sub refectione hinc inde uicissim dampnorum interesse et expensarum litis et extra et sub ypoteca et obligatione omnium bonorum dicti comunis ianue que per capitala dicti comunis ianue obligari non prohibentur et eciam dicti domini tome. et inde dictus dominus dux et dicti consilarii et dictus dominus tomas duo iumenta unius eiusdem tenoris uidelicet unum pro utraque parte fieri preceperunt et rogauerunt per me obertum mazurum notarium et cancellarium eiusdem domini ducis et comunis ianue. actum ianue in ducali palacio uidelicet in terracia dicti palatii ubi consilia reguntur et comunis negocia exercentur. anno dominice natiuitatis mcccxxxvii. indicione xiiii secundum cursum ianue. die viii

ullii circa completorium. presentibus testibus domino iohanne domini magistri angeli de gualdo iurisperito vicario dicti domini ducis. germano de murta nato eiusdem domini ducis. domino guilielmo de guiglato iurisperito. giberto de carpina notario et georgio de clauaro scriba quondam eduardi. ego obertus mazurrus sacri imperii notarius publicus et cancellarius comunis ianne cum prefato domino duce et dicto consilio ipsius specialiter deputato predictis omnibus interfui et rogatus scripsi et publicavi et presens instrumentum pro dicto domino tota et in hanc publicam formam scripsi et extraxi coram prefato domino duce et consilio exhibitis et productis per nobilem et egregium virum dominum antonium marchionem malaspine filium et heredem quondam domini thome marchionis malaspine pro se et etiam procuratorio nomine nobilis et egregii viri domini isnardi fratris sui marchionis malaspine filii et heredis dicti quondam domini thome ut de procura predicta apparet publico instrumento tenoris et continencie subsequentis. in nomine domini amen. anno domini MCCCLXXVI. indictione viii. die xxiii mensis septembris. actum est apud plateam illorum de garretis. presentibus testibus guilielmo bava dicto regi de grazano cancellario domini marchionis montisferrati. melurfo de libarno et guilielmo mata de mirbello uocatis et rogatis. quorum presentia egregius et potens uir dominus isnardus marchio malaspina natus bone memorie quondam egregii et spectabilis militis domini thome marchionis malaspine sponte et ex certa sciencia omni iure modo et forma quibus melius potest et validius non renouando propterea prefatus dominus isnardus aliquem seu aliquos procuratores hactenus per eum constitutum uel gesta per eum sed potius approbando et confirmando fecit constituit et ordinauit et loco sui posuit et ponit egregium et potentem virum dominum antonium marchionem malaspinam fratrem suum certum actorem factorem et procuratorem prout melius et validius de iuris utriusque beneficio esse potest ad omnes causas lites questiones et controuersias quas habet habiturus est seu quomodolibet habere potest uel sperat cum quacumque persona corpore communi collegio et uniuersitate quocumque nomine censeatur tam in agendo quam in defendendo et specialiter ad comparandum et uolenter eundem et pro dicto domino isnarde se presentandam et eius nomine coram illustri et magnifico domino domino dominico de campofregoso dei gracia ianuenisium duce et populi defensore coram dominis sapientibus et auidanis comunis ianne gerentibus uices dicti comunis et quolibet alio ad quem spectet seu spectat ad petendum et requirendum ab eis et quolibet eorum nomine et uice dicti comunis pro dicto domino isnarde et eius nomine et eius heredum inuestituram de omnibus et singulis castris burgis uillis territoriis hominibus iuribus et iurisdictionibus et aliis quibuscumque que dictus quondam dominus thomas genitor dicti domini isnardi et predecessores sui tenuerunt et tenere

consueserunt in feudum a dicto comuni ianne et confirmationem omnium et singulorum predictorum pro dicto domino isnarde eius nomine et heredum suorum inuestituram et confirmationem recipiendam de predictis omnibus et singulis et renouari petendam et propterea ac dicto domino duci et comuni ianne et sapientibus et cuilibet pro dicto comuni gerenti uices pro dicto domino isnarde eius nomine suorum heredum nomine dicti comunis faciendum et pollicendum fidelitatem et prestandum corporaliter fidelitatis debitum iuramentum et offerendum denunciandum promittendum et protestandum. et propterea ad bona sua obligandum et ad petendum exigendum et requirendum ac recipiendum a dicto comuni totam id et quicquid dictus dominus isnardus successor dicti quondam domini thome et dictus quondam dominus thomas et predecessores sui habere et recipere debent a prefato comuni ianne occasione feudi et occasione etiam stipendii quondam domini marchionis malaspine patris sui siue dictus quondam dominus antonius et predecessores sui et dicti quondam domini thome habere et recipere debebant a dicto comuni ianne nec non de omni eo et toto quod recipere debebant percipere uel habere a dicto comuni quomodolibet et quavis ratione uel causa et de predictis omnibus et singulis solutionem computum et rationem faciendam recipiendam et componendam et de receptis quitacionem et solutionem faciendam et propterea de premissis omnibus et singulis et quolibet promissorum instrumentum unum et plura fieri faciendum et mandandam procuratorem unum et plures substituendum et reuocandum. ex tunc constituit et reuocans dictus dominus isnardus quem et quos constituerit dictus dominus antonius ac reuocauerit in predictis et generaliter ad omnia et singula faciendum tractandam et gerendam in predictis et circa predicta omnia et singula que dicto procuratori suo et cuilibet substituendo ab eo utilia uidebuntur. et que per quem uellet uerum et legitimum procuratorem fieri et explicari possint et necessaria sint seu melius expediret. et que ipse dominus isnardus constituit facere posset si presens esset etiamsi talia sint uel forent que mandatum speciale exigent atque ubi exigatur inteligatur specialiter constitutus et substitutus. et ex tunc in cassibus ubi requiritur speciale mandatum specialiter eum constituit in omnibus uices proprias committendo. dans et concedens memoratus dominus isnardus prefato domino antonio procuratori suo et cuilibet constituendo ab eo in predictis omnibus et singulis emergentibus dependentibus et connexis plenum liberum generale specialeque ymmo plenissimum mandatum cum plena libera generali speciali generalissimaque administratione. promittens dominus isnardus prefatus michi notario infrascripto tanquam publice persone stipulanti et recipienti officio publico nomine et uice et ad partem prefati domini ducis et comunis ianne se perpetuo rata grata et firma omnia et singula habere et tenere

et quecumque dictus procurator seu substituendus ab eo dixerit fecerit exegerit et promiserit quomodolibet in predictis et circa predicta acsi a se ipso et per ipsum personaliter gesta facta acta uel promissa forent et in aliquo non contrafacere uel uenire per se uel aliam aliqua ratione uel causa de iure uel de facto eciamsi de iure posset sub ypoteca et obligatione honorum suorum habitorum et habendorum. ex nunc dictus dominus isnardus emologans omni iure uia modo et forma quibus melius potest. ratificans affirmans et approbans omnia et singula et quecumque per dictum procuratorem suum et quemlibet ab eo substituendum in predictis et circa predicta uel aliquod predictorum quomodolibet facta acta dicta gesta fuerint promissa uel aliquo modo conuenta sub predicta ypoteca et obligatione honorum suorum. renuncians prefatus dominus isnardus exceptioni sic prout supra non geste doli sine causa conditioni et omni alii iuri municipali ecclesiastico et ciuili quibus contra predicta uenire posset uel se iuuare. et inde de predictis mandans atque iubens per me notarium infrascriptum unum et plura et tot quot fuerint opportuna fieri publica instrumenta quam lacius poterunt dictari consilio sapientis et ipsa meliorari quam lacius poterunt et extendi semel et pluries non obstante quod in publicam firmam forent red-data. et ego marchonus ferrarius de mirolio publicus imperiali auctoritate notarius predictis omnibus et singulis interfui uocatus et rogatus et sic scripsi subscripsi. nec non eciam uisso quodam publico instrumento tenoris infrascripti quod incipit in registro comunis ianue et uolumine quarti libri ut infra. in nomine domini. dominus andale de bononia ianue ciuitatis potestas in publico consilio per campanam congregato uoluntate expressa et consilio eorum nomine comunis ianue et pro ipso comuni dominis octoni marchioni de boscho et guillielmo filio suo atque manfredo et conrado filius quondam bonifacii marchionis de boscho. confessus fuit comune dare debere de cetero annuatim libras septuagintaquinque pro precio rationum et actionum et aliarum rerum quas dicti marchiones de boscho prefato comuni uendiderunt in capriata secundum quod continetur in instrumento dicte uenditionis composito per manum marchixii notarii ianuensis. unde iam dictus nomine dicti comunis et pro ipso comuni uoluntate et consensu predictorum consiliariorum predicto octoni guillielmo filio, suo manfredo et conrado nepotibus suis filiis quondam bonifacii marchionis de boscho stipulanti promixit sibi et heredibus suis de cetero annuatim dare et soluere pro dicto precio libras septuagintaquinque ianuinorum pro quibus obligauit prout potest dictis marchionibus uoluntate et consilio predicti consilii pro pignore solempniter ius introitus pedaggi porte ianue. quod comune ianue habet colligendi et percipiendi in dicto pedaggio porte predictae uel in posterum habebit in eadem seu alia porta eiusdem ciuitatis et assignat eidem quod eandem solutionem

a habere possint et ualeant in introitu et reditu dicti pedaggi percipiendo dictam solutionem annuatim singulis mensibus pro rata promittendo eis quod dictum comune erit curaturum et facturum ita quod dicti marchiones dictam solutionem in predictis introitibus et redditibus habebunt ut supra legitur. et si in predictis redditibus forte predictam solutionem predicti marchiones consequi non poterunt ad plenum in aliis redditibus ciuitatis ianue predictam solutionem dictis marchionibus assignauit quorum reddituum percipiendorum sibi pignori obligauit prout potest. et si forte quod absit in eisdem introitibus solutionem predictam consequi non poterunt. iam dictum comune nichilominus teneatur iam dictis marchionibus ad solutionem predictam plenarie faciendam. item confessus fuit predictus potestas in eodem consilio nomine comunis ianue et pro ipso comuni quod predictum comune debet dare dictis marchionibus libras uiginti quinque ianue annuatim pro antiquo feudo quod comune ianue debet eisdem marchionibus. unde predictus potestas nomine comunis et pro ipso comuni ianue proinde dictis marchionibus stipulantibus et pro suis heredibus dare et soluere de cetero annuatim predictas libras uiginti quinque nomine dicti feudi promisit. item in eodem consilio et uoluntate eorum et consilio predictus potestas promisit nomine comunis et pro comuni ianue proinde predictis marchionibus stipulanti sibi et heredibus suis eosdem marchiones et totam terram eis datam in feudum per comune ianue saluare et defendere debet de qua dactione feudi fit mentio in instrumento per manum marchixii notarii ianuensis inde composito. item idem potestas in eodem consilio nomine comunis promisit prefatis marchionibus stipulantibus quod si forte uoluntate comunis ipsi marchiones intrarent seu facerent guerram alicui. et occasione ipsius guerre perderent aliquam terram castellum uel uillam quod comune ianue faceret guerram illis quibus facerent guerram dicti marchiones. et de illa guerra non facere pacem pactum tregam nec guerram recretam donec ipsis terra ipsa predicta castellum uel uilla esset restituta uel inde satisfactum sibi ad eorum uoluntatem. et si forte homines alexandrie propter concordiam quam comune ianue fecit dictis marchionibus uel hominibus suis. guerram uel offensionem ullam facerent promisit dictus potestas pro comuni ianue bona fide sine fraude eos manuteneri adiuuare et defendere. et si alia de causa alexandrii guerram seu offensionem facerent promisit dictus potestas pro comuni bona fide sine fraude manuteneri adiuuare et defendere si illi marchiones illis alexandrinis uelent satisfacere in ordinatione comunis ianue de ipsa re et causa unde eis guerra fieret. item potestas predictus nomine comunis et pro ipso comuni in eodem consilio promisit eisdem marchionibus stipulantibus nec eos nec heredes nec homines eorum compelere seu constringere ad rationem coram comuni ianue nec alias de aliqua re faciendam nisi ratione contractuum

quos de cetero faceret in ianua uel in posse ianne. et si forte solutionem predictarum librarum septuagintaquinque et predictarum librarum uiginti quinque ut supra legitur predictum comune non faceret uel fieri non faceret infra dies octo postquam dictam solutionem pecierint per se uel suum nuncium termino transacto idem potestas nomine comunis et pro comuni promisit eisdem marchionibus stipulantibus dare penam dupli et expensas quas petendo debitum et penam facerent pena commissa eisdem integre restituere. item potestas nomine comunis et pro comuni promisit facere iurare potestatem uel consules post se intraturos et alii aliam potestatem uel consules successive. ita quod hec durent imperpetuum bona fide actendere et obseruare et quod faciet iurare emendatores breuis et capituli ianue suprascripta. et quod potestas seu consules pro regimine ciuitatis ianue iurabunt ponere hoc capitulum in breui seu capitulis potestatis nec aliud sibi ponere quod huic noceret seu contranenire posset. acta sunt hec in consilio in domo fornaryorum. testes obertus de nouaria. guilielmus masculla. guilielmus pitauinus. guilielmus uicecomes. obertus passius. uogolinus marsilii. albertus de drogo. guilielmus zucha. iacobus pastor. conradus de mirbello. obertus zucha et symon de unada. anno dominice natiuitatis MCCXXXIII. indicione XI. die XXVII iullii inter terciam et nonam. auditaque et intelecta requisitione humiliter et reuerenter facta per dictum dominum antonium suo proprio nomine et eciam procuratorio nomine dicti domini isnardi fratris sui coram prefato domino duce et consilio et ab eis. igitur prefati dominus dux et consilium studentes pro uiribus in bonis comunis ianue predecessorum suorum uestigia imitari. et ipsi comuni acquisitum tesaurum incomparabilem amicos uidelicet et fideles omni qua possunt cura et solitudine conseruare predictis instrumentis inuestiturarum et contentarum in eis seriatim sibi lectis concessionis in feudum facte antedicto domino thome patri dictorum dominorum isnardi et anthonii a prefatis magnificis dominis ducibus et consiliariis ipsorum domini ducis et consilii predecessoribus. nec non similiter actentis aliis concessionibus factis in feudum de rebus et iuribus de quibus in suprascriptis instrumentis fit mentio tam per predecessores prefati domini symonis bucanigre et domini iohannis de murta in personis predecessorum prelibati domini thome et de quibus concessionibus in dictis instrumentis fit mentio predictas cessiones iura et feuda ipsarumque rerum possessionem et omnia et singula circa hec ab ipsis prefatis predecessoribus facta et gesta et in prefatis instrumentis inuestiturarum et concessionum in feudum contenta utpote prouide richte et bene facta ipsi domino antonio pro se et nomine prefati domini isnardi fratris sui renouate concessionis et inuestiture auctoritate plenissima cum omnibus iuribus obuencionibus prestacionibus debitis et quibus factis in dicto instrumento facto dicto domino thome patri

a suo et aliis contentis in dictis instrumentis confirmauerunt et ad cautelam in rectum nobile gentile antiquum et paternum feudum concesserunt et concedunt concorditer et nemine discrepante repertis ballotolis omnibus albis numero decem omni modo iure et forma quibus melius potuerunt et possunt. et in confirmationis et renouationis signum ipsum dominum antonium pro se et nomine dicti domini isnardi fratris sui de dicto feudo seu feudis et rebus et iuribus feudalibus de quibus supra in dictis instrumentis concessionum et inuestiturarum fit mentio et cum omnibus iuribus et aliis ut prefertur nomine honorabilis gentilis recti antiqui et paterni feudi. cum uirga ducali prefatus dominus dux cum consensu et uoluntate dicti sui consilii cum omnibus b pactis conuentionibus obuentionibus promissionibus renouationibus et clausulis contentis in instrumentis predictis legitime inuestiuerunt predictum dominum antonium pro se et nomine dicti domini isnardi fratris sui pro se ipsis et heredibus suis tam masculis quam feminis. et ipsis deficientibus pro omnibus et singulis ad quos de iure uel consuetudine spectaret seu spectare posset feudum suprascriptum. promictentes nomine dicti comunis prefati dominus dux et consilium dicto domino antonio pro se et dicto domino isnardo ac eciam pro heredibus tam masculis quam feminis ipsorum dominorum antonii et isnardi et ipsis deficientibus ut supra stipulantibus et recipientibus prefatam concessionem et renouationem et omnia et singula c suprascripta perpetuo firma rata et grata habere et tenere. nec contrafacere uel uenire per se uel alium aliqua ratione occaxione uel causa de iure uel de facto. sub pena tocus dampni interesse et expensarum litis et extra et obligatione omnium bonorum dicti comunis que non sunt prohibita obligari per capitula dicti comunis qua pena soluta uel non predicta omnia et singula firma perdurent. insuper dictus dominus antonius pro se et nomine dicti domini isnardi fratris sui statim ibidem de fide et fidelitate seruanda dicto comuni prefatisque domino duci et consilio et suis successoribus nomine dicti comunis recipienti in omnibus et per omnia prout dictus quondam dominus thomas seu eius legiptimus procurator fecit ut in predictis instrumentis continetur. d solemnem promissionem cum omnibus pactis promissionibus conuentionibus renouationibus et clausulis contentis in instrumentis suprascriptis et corporale prestitit sacramentum seu iuramentum ac eciam incontinenti post hec in signum perpetue et mutue dilectionis seruande et fidei inter prefatum dominum duem et consilium et dictum dominum antonium suo et dictis nominibus osculum pacis interuenit. mandantes et rogantes per me notarium et canzellarium infrascriptam de predictis omnibus et singulis confici presens publicum instrumentum. acta fuerunt suprascripta omnia et singula ianue in palatii terracia ducalis anno dominice natiuitatis MCCCLXXVI. indicione XIII secundum cursum ianue. die XXVIII septembris.

hora inter primam et terciam. presentibus testibus nobili et egregio milite domino albertino de lando. comite benasie potestate ianue. sapiente uiro domino bernardo de blanaschis de cumis legumdoctore uicario prefati magnifici domini ducis. bartolomeo uesconte uiceduce. aldebrando de coruaria et raffaele de guasco cancellariis dicti domini ducis et baxilio de leuanto milite dicti domini ducis ad hec uocatis et rogatis.

(CCLIII)

Legati, a Petro Aragonensium Rege et a Nicolao de Guarco Ianuae duce constituti, acta pacis, a b Iohanne Montisferrati Marchione inita, novis additis capitulis, aliisque fusius declaratis, confirmant et approbant.

1378, 11 octobris

*Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 286. v.
(H. R.)*

In nomine sancte et indiuidue trinitatis patris et filii et spiritus sancti glorioseque ac beate semper uirginis marie matris domini ihesu christi tociusque curie celestis amen. Cum regum et magnatum curam reipublice a pacis actore credite gerentium sit pacem stabilire et stabilitam custodire ac subditis bella procul pellere. nam sicut per pacem infinita subditis proueniunt commoda sic per guerras eorum et dissensiones status subditorum corrumpitur. ipsis namque quandoque exitium procuratur. ideo honorabilis et prouidus uir dominus raymundus de uillanoua miles consiliarius et camerlengus serenissimi domini regis aragonum ac procurator ab ipso domino rege ad subscripta specialiter constitutus ut patet per publicum instrumentum sigillo maiestatis ipsius domini regis in pendentem munitum inferius insertum. et nobilis ac prudens uir dominus damianus cataneus legumdocteur ciuis ianue ambaxiator procurator actor et syndicus ac nuncius specialis egregii et magnifici uiri domini nicholai de goarcho ducis ianuensium ac eminentis sui consilii duodecim antianorum comunis ianue ut patet per aliud publicum instrumentum in cuius fine est impressum sigillum reuerendissimi domini archiepiscopi ianuensium quod instrumentum similiter insertum est inferius ut annuente domino inter dictum serenissimum dominum regem et subditos suos ex parte una. dictumque comune et eius districtuales ex altera omnis euellatur rancoris materia ueraque dilectio ac beniuolencia nutriantur utilitasque regnorum et terrarum prefati domini regis ac reipublice ianuensium incorrupta persistat ac status subditorum utriusque partis iugiter conseruetur illesus amenitateque pacis per quam multis tribuetur salus et incolumitas ipsi sub-

diti auctore domino perpetuo feliciter pociantur confirmarunt laudarunt et approbarunt pacem inter dictum serenissimum dominum regem ac magnificum tunc ducem et etiam comune ianue pronunciatam per egregium uirum dominum iohannem marchionem montisferati quod hoc retento per procuratorem domini regis et preter hoc uidelicet quod dictus dominus rex per supra uel infrascripta non uult nec intendit nec etiam dictus suus procurator eius nomine aliquo modo approbare aliqua pronunciatam per dictum marchionem in quantum concernant locum de alguerio insule sardinee in quacumque parte pronunciatorum per ipsum marchionem fuerint collocata nec etiam alia pronunciatam per dictum marchionem in ultima eius sententia retento etiam per procuratorem predicti magnifici domini ducis et comunis ianue. et preter hoc uidelicet quod dictus procurator comunis ianue non uult nec intendit per supra uel infrascripta parari aliquod preiudicium dicto comuni super iuribus sibi competentibus contra dictum dominum regem in dicto loco de alguerio uel alias quomodocumque per pronunciatam per dictum marchionem in quacumque parte dictorum pronunciatorum fuerint collocata. nec non conuenerunt et promiserunt predicti procuratores ut paci predictae adicerentur pro bono partium predictarum capitula infrascripta. primo quod dictus magnificus dominus dux nunc presidens seu qui per tempora preerit et comune ianue seu singuli ianueses seu districtuales comunis ianue qui de facto dicto comuni obediunt nec sint rebelles eidem nullum auxilium fauoremue prebeant contra dictum dominum regem inimicis seu rebellibus dicti domini regis qui nunc sunt seu per tempora fuerint. declarato quod illi habeantur pro inimicis dicti domini regis quos ipse dominus rex difidauerit uel qui eum difidauerint seu contra quos de facto dictus dominus rex guerram mouerit seu qui sibi mouerint seu qui alias notorie reputentur inimici eiusdem postquam tamen difidamentum seu commocio guerre seu notorie inimicie reputacio predicta fuerint domino duci et comuni ianue notificata per dictum dominum regem per suum nuncium seu literam eius comuni sigillo munitam. illi uero habeantur pro rebellibus dicti domini regis aduersus quos ipse dominus rex tamquam eorum dominus processum tamquam aduersus sibi inobedientes fecerit et hec modis predictis dictis domino duci et comuni notificauerit. et uiceuersa dictus dominus rex seu singuli subditi sui nullum auxilium fauoremue prebeant inimicis seu rebellibus dicti comunis qui nunc sunt seu per tempora fuerint declarato quod illi habeantur pro inimicis dicti comunis quos ipsum comune difidauerit uel qui ipsum difidauerint seu contra quos de facto dictum comune guerram mouerit seu qui sibi mouerint seu qui alias notorie reputentur inimici eiusdem. postquam tamen difidamentum seu commocio guerre seu notorie inimicie reputacio predicta fuerint dicto domino regi notificata per dictum dominum ducem et comune ianue per suum nuncium seu literam suo

comuni sigillo munitam. illi uero habeantur pro rebellibus dicti comunis aduersus quos ipsum comune tamquam eorum dominus processum tamquam aduersus sibi inobedientes fecerit et hec modis predictis domino regi notificauerit. declarato quod tunc intelligatur dari fauorem uel auxilium contra formam presentis capituli inimicis uel rebellibus partium predictarum si et cum in eorum auxilium uel succursum mittantur galee armate uel ligna aut homines armorum seu ballistarii uel uictualia aut arma seu alie res bellicose. item procurator dicti domini ducis et comunis ianue promittit et ipsum dominum ducem et comune obligat quod gentes bonifacii et alii districtuales dicti comunis ianue non intrabunt cum mercibus nec alias nec accedent ad terras sardinee rebelles domino regi. et si contrarium fecerint possint puniri et damnificari in bonis uasis et mercibus per gentes domini regis si reperti fuerint infra spacium quinque miliarium cundo ad dictas terras prohibitas uel inde redeundo de personis uero habeat dictum comune facere iusticiam iuxta delicti qualitatem. et si forte reperti fuerint distantes a dictis terris prohibitis ultra quam per quinque miliaria euntes ad dictas terras cum mercibus uel inde redeuntes eo casu dominus dux et comune ianue requisiti ex parte dicti domini regis teneantur de eisdem infra duos menses post dictam requisitionem facere iusticiam faciendo tradi dicto domino regi seu eius procuratori uasa et merces portatas ad dictas terras uel inde exportatas cum sumptibus dicta occaxione factis et puniendo ipsos contrafacientes iuxta qualitatem delicti. et casu quo dicti dominus dux et comune neglexerint facere iusticiam in predictis dominus rex remaneat et sit tunc pro nunc in illo puncto et iure quo est nunc de presenti circa petitionem et prosecutionem damnorum que asserit sibi illata per dictum comune seu districtuales eiusdem nisi interim sententia per dictos arbitros foret lata ac si presens confirmacio pacis et capitula eidem adiecta facta non fuissent et incidat dictum comune in penas inferius insertas pro obseruatione pacis predictae. et procurator domini regis promittit et dictum regem obligat quod si repertum fuerit quod gentes dicti domini regis fraudem fecerint seu adhibuerint in premissis capiendo seu damnificando aliquos de bonifacio uel ex aliis districtualibus dicti comunis sub pretextu seu imponendo ipsos accessisse ad dictas terras prohibitas eo casu dictus dominus rex requisitus ex parte dicti comunis teneatur infra duos menses post requisitionem facere iusticiam de eisdem puniendo eos in bonis et personis iuxta demerita et qualitatem delicti eorum quod si facere neglexerit incidat in penas inferius insertas pro pacis predictae obseruatione. item quod quocienscumque contigerit aliquem ex subditis dicti domini regis seu qui in terris ipsius domini regis armauerint recedere a terris seu ditione eiusdem domini regis cum galeis uel aliis lignis armatis habeant prestare pro qualibet galea cautionem pro quatuor mille florenis de florenzia pro ceteris uero lignis pro duobus

a mille florenis de non offendendo dictum comune seu aliquem ex suis districtualibus nec aliquod malum inferendo eisdem. quam quidem cautionem dictus dominus rex habeat exigere seu exigi facere cum solemnii stipulatione facta nomine omnium quorum possit interesse. et uiceuersa quocienscumque contigerit aliquem ex districtualibus dicti comunis seu qui in districtu ipsius comunis de facto sibi obediante armauerint recedere a ianua seu districtu dicti comunis cum galeis uel aliis lignis armatis habeant prestare pro qualibet galea cautionem pro quatuor mille florenis de florenzia pro ceteris uero lignis pro duobus mille florenis de non offendendo dictum dominum regem seu aliquem ex subditis suis nec aliquod malum inferendo eisdem. b quam quidem cautionem dictum comune habeat exigere seu exigi facere cum solemnii stipulatione nomine omnium quorum possit interesse. item quod de et pro omnibus damnis seu offensis illatis a tempore predictae pacis citra propter que dictus dominus rex intendat dictum comune seu districtuales eiusdem sibi teneri seu etiam dictum comune intendat dictum dominum regem uel subditos suos teneri sibi fiat compromissum in duas personas quarum alteram eligat dictus dominus rex alteram dictum comune qui de iure super predictis pronuncient infra duos annos proxime sequentes in auinione et si non ualeant concordare sit tercius dominus papa qui nunc est uel qui tunc fuerit qui ualeat concordare et pronunciare cum altero arbitrorum predictorum ubicumque dictus dominus papa fuerit tempore dicte pronunciacionis dum tamen dicti arbitri ambo fuerint per dictum dominum papam legiptime requisiti et quod dicte persone habeant nominari per utramque partem predictarum infra tres menses proxime sequentes et quod ipse partes habeant obtemperare pronunciacioni sub pena centum millium florenorum de florenzia pronunciacione predictorum semper salua remanente. item quod si dominus rex teneatur alicui districtuali dicti comunis ex contractu cum eo inito seu quasi contractu seu ex eo quod per se uel suos officiales uel alios dictus dominus rex receperit bona dictorum districtualium seu alias ipsa bona in eiusdem domini regis negocia sint conuersa dominus rex satisfaciat eisdem. et e conuerso si dictus dominus dux seu dictum comune teneantur alicui subdito dicti domini regis ex contractu cum eis inito seu ex quasi contractu seu ex eo quod per se uel officiales suos uel alios dictus dominus dux seu comune predictum receperit bona dictorum subditorum domini regis seu alias ipsa bona in eiusdem domini ducis seu comunis ianue negocia sint conuersa ipse dominus dux et dictum comune satisfaciant eisdem. et si dictus dominus rex seu dictus dominus dux seu dictum comune recusauerint facere satisfactionem predictam post requisitionem legiptimam possint concedi marche et represalie pro eisdem. item quod dominus rex predictus per omnes suas terras et ditionem tractet et tractari faciat ab officialibus et subditis suis districtuales dicti comunis

fauorabiliter et ut ueros amicos. et uiceuersa dictus dominus dux et comune ianue per officiales et districtuales suos tractent et tractari faciant subditos dicti domini regis fauorabiliter et ut ueros amicos. et si forte contingeret inter dictum dominum regem et dictum comune uel subditos et districtuales eorum qualitercumque scandalum dampnum iniuria uel offensa culpa uel dolo seu alias quod deus auertat subditi dicti domini regis qui reperirentur infra districtum dicti comunis seu districtuales ipsius comunis qui reperirentur infra ditionem dicti domini regis non possint ob hoc capi seu alias molestari in personis uel bonis infra sex menses postquam dictum scandalum dampnum iniuria uel offensa nota fuerint et petita emendari. item quod dominus rex predictus super uectigalibus et ceteris exactionibus seruet et faciat per exactores eorum obseruari ianuensibus et districtualibus dicti comunis immunitates eis competentes et seruari debitas et dictum comune seruet super uectigalibus et ceteris exactionibus et faciat per exactores eorum obseruari subditis dicti domini regis immunitates eis competentes et seruari debitas in ciuitate ianue et suo districtu. item quod marche et quemine concesse contra gallicos et castelanos siue res et bona ipsorum non exigantur a ianuensibus et quod per dominum regem officialesue suos unus ianuensis pro facto alterius non grauetur nisi iuxta contenta in capitulis supra et infrascriptis. et uiceuersa nullus ex subditis dicti domini regis pro facto alterius subditi dicti domini regis seu alterius cuiuscumque agrauetur infra districtum dicti comunis nisi iuxta contenta in capitulis supra et infrascriptis. item quod si contigerit ex nunc per quemquam ex subditis dicti domini regis inferri dampnum seu offensam dicto comuni seu cuiquam ex districtualibus eius dominus rex requisitus legitime faciat emendari dampnum seu offensam per illum et ex bonis illius qui predicta intulerit. et si dictus illator non habuerit bona de quibus possit integritate satisfieri dampnum seu offensam passo pro residuo quod ex bonis eius deficiet ad integram satisfactionem dictus dominus rex puniat eum in corpore iuxta qualitatem delicti circa ea per eum commissi quem etiamsi reperire non potuerit seu punire ut dictum est habeat bannire a terris suis donec integre satisfecerit dampnum seu offensam predictam. et uiceuersa si contigerit ex nunc per quemquam ex districtualibus dicti comunis inferri dampnum seu offensam dicto domino regi seu cuiquam ex subditis suis dictum comune legitime requisitum faciat emendari dampnum seu offensam per illum et ex bonis illius qui predicta intulerit. et si dictus illator non habuerit bona de quibus possit integritate satisfieri dampnum seu offensam passo pro residuo quod ex bonis suis deficiet ad integram satisfactionem dictum comune puniat eum in corpore iuxta qualitatem delicti circa ea per eum commissi quem etiamsi reperire non potuerit seu punire ut dictum est habeat bannire a ciuitate ianue et toto districtu suo donec integre satisfecerit dampnum seu offensam predictam. et si dictus dominus

rex seu dictum comune predicta facere recusauerint seu neglexerint aduersus negligentem seu recusantem et subditos et districtuales suos possit procedi per marchas et represalias super damnis uero illatis a tempore dicte pacis pronunciate per dictum dominum marchionem citra per quemquam ex subditis dicti domini regis cuiquam ex districtualibus dicti comunis uel e conuerso per quemquam ex districtualibus ipsius comunis cuiquam ex subditis dicti domini regis. conuenerunt dicti procuratores quod per dominum regem eligantur duo probi ianuenses et per dictum comune duo probi cathalani seu ualentini et quod ianuenses electi seu nominati per dictum dominum regem ex commissione dicti comunis faciant iusticiam simpliciter et de plano absque strepitu et figura iudicii omni appellatione et recursu semotis super damnis seu offensis illatis per subditos dicti domini regis districtualibus dicti comunis et quod dictus dominus rex habeat facere exequi pronunciate et declarata per eos et complete satisfacere iuxta per ipsos pronunciate et quod cathalani seu ualentini qui erunt electi per dictum comune seu nominati ex commissione dicti domini regis faciant iusticiam simpliciter et de plano absque strepitu et figura iudicii omni appellatione et recursu semotis super damnis seu offensis illatis per districtuales dicti comunis subditis dicti domini regis et quod dictum comune habeat facere exequi pronunciate et declarata per eos et complete satisfacere iuxta per ipsos pronunciate. et si dictus dominus rex seu dictum comune neglexerint satisfacere seu satisfieri facere iuxta predicta eo casu possint iudicari marche et concedi represalie aduersus eum qui neglexisset subditosque et districtuales suos uidelicet per dictos duos ianuenses districtualibus dicti comunis et per dictos duos cathalanos seu ualentinos subditis dicti domini regis. item quod omnes marche represalie et licencie pignorandi concesse hinc inde usque in hodiernam diem sint casse et nullius efficacie seu ualoris. item quod dictus dominus rex habeat eligere seu nominare illos duos ianuenses qui per eum sunt nominandi iuxta capitula supradicta infra duos menses proxime sequentes. et si aliquis eorum moreretur uel alias longo impedimento impediretur dominus rex habeat nominare alium loco eius surrogandum infra quindecim dies computandos a tempore sciencie mortis predictae seu impedimenti. et hoc fiat quociens dictus casus mortis uel longi impedimenti euenerit. et dictum comune habeat eligere seu nominare illos duos cathalanos seu ualentinos qui per eum sunt nominandi iuxta capitula supradicta infra dictos duos menses. et si aliquis eorum moreretur uel alias longo impedimento impediretur dictum comune habeat nominare alium loco eius surrogandum infra quindecim dies computandos a tempore sciencie mortis predictae seu impedimenti. et hoc fiat quociens dictus casus mortis uel longi impedimenti euenerit et quod nominandi predicti teneantur iurare ad sapta dei euangelia bene et fideliter se habere circa predicta. item quod occa-

xione marcharum seu represaliarum quas in futurum iudicari seu concedi contigerit districtualibus dicti comunis contra dominum regem seu subditos suos non pignorentur seu molestentur subditi dicti domini regis reperti in ianua seu districtu dicti comunis infra sex menses post publicacionem dicte marche factam uoce preconia in loco ubi iudicate seu concessa fuissent et pari modo occasione marcharum seu represaliarum quas in futurum iudicari seu concedi contigerit subditis dicti domini regis contra dictum comune seu districtuales suos non pignorentur seu molestentur ianuenses ceteriue districtuales dicti comunis reperti in terris seu ditione dicti domini regis infra sex menses post publicacionem dicte marche factam uoce preconia in loco ubi iudicate seu concessa fuissent. item quod si super dictis capitulis suscitarentur inter dictum dominum regem et comune ianue aliquae questiones seu dubia illi duo ianuenses qui fuerint nominati per dictum dominum regem et duo cathalani seu ualentini qui fuerint nominati per dictum comune iuxta capitula supradicta possint et debeant dictas questiones seu dubia decidere et declarare in loco comuni uidelicet in auinione. item quod dominus rex faciat commissionem dictis duobus cathalanis uel ualentinis nominandis per comune predictum quod cognoscant super questionibus quas amodo esse contingat super immunitatibus quas districtuales dicti comunis se pretendant habere in terris et ditione dicti domini regis et uiceuersa dictus dominus dux et comune ianue faciant commissionem dictis duobus ianuensibus nominandis per dictum dominum regem quod cognoscant super questionibus quas amodo esse contingat super immunitatibus quas districtuales ipsius domini regis se pretendant habere in terris et districtu dicti comunis. item quod dominus rex non intelligatur esse obligatus pro illis quos distringere non potest iuxta iura et usancias terrarum suarum dum tamen si dicti tales offenderent dictum comune seu districtuales suos liceat dicto comuni et suis districtualibus ipsos non distringibiles de facto offendere et dicto casu non possit dictus dominus rex dictis talibus non distringibilibus dare auxilium uel fauorem contra dictum comune uel districtuales suos et dummodo dicti non distringibiles non offendant dictum comune uel districtuales suos cum uasis uel nauigiis seu aliis gentibus dicti domini regis et dum tamen non arment in locis dicti domini regis. item quod dominus rex habeat facere preconizari per loca debita quod ipse est in pace cum dicto comuni et quod omnes subditi sui seruent dictam pacem et tractent districtuales dicti comunis ut amicos et in uera pace constitutos et e conuerso quod dominus dux et comune ianue habeant facere preconizari per loca debita quod ipsi sunt in pace cum dicto domino rege et quod omnes districtuales eorum seruent dictam pacem et tractent subditos dicti domini regis ut amicos et in uera pace constitutos. et predicta omnia et singula conuenerunt et promiserunt dicti dominus

a raymundus de uillanoua procurator dicti domini regis et dictus dominus damianus cataneus procurator dicti magnifici domini ducis et comunis ianue nominibus quibus supra per firmam solempnem et ualidam stipulationem alter alteri ad inuicem nomine suorum principalium conuenientes et promittentes per eandem stipulationem quod principales sui predicti habebunt omnia et singula supradicta grata et rata et ea inuolabiliter obseruabunt. et si dominus rex predictus ea non seruaret faciendo seu ueniendo aduersus ea. conuenit et promisit dictus procurator dicti domini regis predicto procuratori dicti comunis nomine sui principalis stipulanti dominum regem predictum incidere in penam centum mille florenorum de florenca. cuius quidem pene due partes essent dicti comunis tercia uero camere pape cuius foro dictum dominum regem summisit quoad exactionem dicte pene si dictum dominum regem incidere contingeret in eandem. et si dictum comune ea non seruaret faciendo seu ueniendo aduersus ea conuenit et promisit predictus procurator dicti comunis iam dicto procuratori dicti domini regis nomine sui principalis stipulanti dictum comune incidere in penam centum mille florenorum de florenca cuius quidem pene due partes essent dicti domini regis tercia uero camere pape cuius foro dictum dominum ducem et comune ianue summisit quoad exactionem dicte pene si dictum comune incidere contingeret in eandem quibus quidem penis commissis uel non commissis solutis uel non solutis rata permaneant supradicta. promisitque dictus dominus raymundus de uillanoua procurator dicti domini regis per eandem stipulationem et sub dicta pena quod ipse dominus rex per se et successores suos approbabit omnia et singula supradicta et iurabit super crucem domini sacrosanctis euuangeliiis per ipsum tactis predicta tenere custodire et obseruare dictusque dominus damianus procurator dicti comunis promisit per eandem stipulationem et sub dicta pena quod dictus dominus dux et antiani dicti comunis et consilium totum approbabunt omnia et singula supradicta et iurabunt super crucem domini sacrosanctis euuangeliiis tactis predicta tenere custodire et obseruare. tenor uero predicti instrumenti procuratorii facti per dictum dominum regem dicto domino raymundo de uillanoua est talis. In dei nomine uniuersis pateat quod nos petrus dei gracia rex aragonum ualencie maioricarum sardinee et corsice gomesque barchinonie rossilionis et ceritanie testimonio huius publici instrumenti constituimus et ordinamus certum et specialem procuratorem nostrum uos dilectum consiliarium et camerlengum nostrum raymundum de uillanoua militem presentem et suscipientem ad tractandum firmandum et ineundum pro nobis et nomine nostro cum nobili damiano cataneo legumdoctore ambaxiatore magnifici uiri nicolai de goarcho ducis ianuensium et comunis ianue ad nos destinato ac procuratore sindico et actore ab ipsis duce et comuni ad infrascripta specialiter constituto bonam ueram et sinceram pacem ac bonum

uerum et sincerum concordium deo propicio perpetuo duraturam et duraturam sub illis pactis modis formis obligationibus capitulis cautelis et clausulis de quibus uobis uidebitur nec non cum dicto ambaxiatore sindico actore et procuratore omnem pacem uigentem inter nos et dictum comune reformandum et confirmandum ac cum ipso ambaxiatore et procuratore paciscendum componendum et transigendum et compromittendum etiam super damnis que tam subditis nostris quam districtualibus ipsius comunis ianue illata quoquomodo dicantur. et demum ad omnia et singula alia faciendum que in predictis et circa predicta et occasione eorum uobis uisa fuerint opportuna. et damus et concedimus uobis dicto procuratori nostro in predictis et circa predicta et in dependentibus emergentibus incidentibus accessoriis annexis et connexis plenum ac generale mandatum et liberum ac plenam et generalem potestatem cum libera et generali administratione et speciale mandatum in casibus in quibus de iure mandatum requiritur speciale promittentes uobis dicto procuratori nostro et subscripto notario ac secretario nostro tamquam publice persone hec a nobis legitime stipulanti paciscenti et recipienti nomine dicti ambaxiatoris actoris et procuratoris dictorum ducis et comunis ianue et nomine etiam ipsorum ducis et comunis ianue ac omnium districtualium suorum et nomine etiam omnium aliorum et singulorum quorum interest uel poterit interesse nos habere perpetuo ratum gratum et firmum ac inuolubiter custodire quicquid per uos dictum procuratorem nostrum in predictis et circa predicta et occasione eorum et in dependentibus incidentibus emergentibus accessoriis annexis et connexis actum et gestum fuerit seu quomodolibet procuratum et nullo tempore reuocare sub honorum nostrorum presentium et futurorum ypotheca. et in premissorum testimonium hanc instrumentum sigillum nostre maiestatis apponi iussimus in pendenti. datum et actum barchonie in quadam camera palatii memoris in quo nunc dominus rex hospitatur xi die octobris hora terciarum anno a natiuitate domini mcccclxxviii regni que dicti domini regis quadragesimo tertio lappus cancellarius. Signum † petri dei gracia regis aragonum ualencie maioricarum sardinee et corsice comitisque barchonie rossilionis et ceritanie qui predicta laudamus concedimus et firmamus. testes sunt reuerendus in christo pater lupus archiepiscopus cesaraugustanus dicti domini regis cancellarius. egregius uir dominus iohannes impuriarum comes miles et narcissus de sancto dionisio legumdoctor dicti domini regis consiliarius ac negociorum curie sue promotor. sig † num petri de gostemps secretarii dicti domini regis eiusque auctoritate notarii publici per totam terram et dominationem suam qui predictis interfuit hecque mandato ipsius domini regis scribi fecit et clausit et corrigitur in lineis xiiii nostre maiestatis apponi et in xiiii que dicti domini regis et in uerbis de quibus uobis uidebitur et in xi comunis ianue ac omnium et alibi in eadem omnium aliorum.

a tenor etiam procuratorii et sindicatus predicti facti per dictum dominum ducem et comune ianne dicto domino damiano cataneo est talis. In nomine domini amen. Magnificus et illustris dominus dominus nicolaus de goarcho dei gracia ianuensium dux et populi defensor in presentia consilio uoluntate et consensu sui consilii duodecim antianorum ciuitatis ianue. et dictum consilium et consiliarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis in quo consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et quorum qui interfuerunt nomina sunt hec. dominus iohannes de bargalio prior. preinal de guisuldis. petrus recanellus. rafael spinula bancherius. nicolaus maruffus. franciscus de uiualdis. dominicus salamonica. francus leccarius. nicolaus boconus de bisatune. carolus cataneus et petrus de grota notarius nomine et uice comunis ianue absoluentes se ad ballotollas albas et nigras que reperte fuerunt omnes albe numero xiii nulla nigra omni modo iure et forma quibus melius potuerunt elegerunt fecerunt constituerunt et ordinauerunt eorum et dicti comunis ambaxiatorem ad serenissimum principem et dominum dominum petrum dei gracia regem aragonum etc. nec non sindicum actorem procuratorem et nunciatum specialem et prout melius fieri potest uobis et sapientem uirum dominum damianum cataneum legumdoctorem licet absentem tamquam presentem ad eundem et se conferendum ad presentiam prefati illustrissimi domini regis et sui consilii et coram ipso domino rege et quibuscumque auditoribus deputandis eadem per dictum dominum regem se presentandum et exponendum ipsi domino regi et illis quibus ipse dominus rex mandauerit pro parte dictorum domini ducis consilii et comunis ianue omnem ambaxiatam quam dictus dominus damianus decreuerit et uoluerit. et ad tractandum firmandum et inendum cum dicto domino rege baronibus et proceribus suis et subditis eius pro parte et nomine et uice dictorum domini ducis consilii et comunis ianue et districtualium et subditorum suorum bonam ueram et sinceram pacem et bonum et uerum concordium et sincerum deo propicio perpetuo duraturam et duraturam sub illis pactis modis formis obligationibus capitulis cautelis et clausulis de quibus dicto domino damiano uidebitur et placuerit. nec non cum prescripto in dicto domino rege omnem pacem uigentem inter dictum dominum regem et comune ianue reformandum et confirmandum et cum ipso domino rege paciscendum componendum transigendum et compromittendum etiam super damnis que subditis tam dicti domini regis quam dicti comunis ianue quoquomodo illata dicerentur. et demum ad omnia et singula alia faciendum que in predictis et circa predicta et occasione predictorum dicto domino damiano uisa fuerint opportuna. dantes et concedentes nomine et uice dicti comunis ianue eidem domino damiano in predictis et circa predicta et in dependentibus emergentibus incidentibus accessoriis annexis et connexis plenum generale mandatum et

liberum et plenam et generalem potestatem et *bailliam* a cum libera et generali administracione et speciale mandatum in casibus in quibus de iure mandatum exigitur speciale. promittentes dicto nomine michi anthonio de credencia notario et cancellario dicti magnifici domini ducis et comunis ianue tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dicti illustrissimi domini regis et baronum et procerum districtualium et subditorum suorum et omnium et singulorum quorum interest intererit uel interesse poterit in futurum habere et tenere perpetuo ac inuolabiliter custodire ratum gratum et firmum quicquid per dictum dominum damianum in predictis et circa predicta et occasione predictorum et in dependentibus incidentibus emergentibus accessoriis annexis et connexis actum et *gestum* b fuerit seu quomodolibet procuratum sub hypotheca et obligatione bonorum comunis ianue presentium et futurorum. et de predictis mandauerunt dicti dominus dux et consilium fieri debere. presens publicum instrumentum per me anthonium de credencia notarium et cancellarium antedictum. actum ianue in sala superiori noua palacii ducalis comunis ianue iuxta cameram cubicularem dicti magnifici domini ducis. anno dominice natiuitatis MCCCLXXVIII indicione xv secundum cursum ianue die xii augusti in uesperis presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis iohanne imperiale bancherio. pelegro muscha. bartholomeo pindebem de uernacia notario. et luchino de bonaueij omnibus ciuibus ianue. ego anthonius de credencia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et prefati magnifici domini domini ducis consilii et comunis ianue cancellarius predictis omnibus interfui et mandato prefatorum domini ducis et consilii presens instrumentum ut supra composui tradidi et scripsi tamen multis aliis impeditus per unum ex scriptoribus cancellarie extrahi feci ac extractum uidi legi correxi et diligenter ascultaui signumque meum in instrumentis apponi consuetum apposui in testimonium premissorum.

Uniuersis presentes literas inspecturis lanfrancus permissione diuina archiepiscopus ianuensium salutem et sinceram in domino caritatem uniuersitati uestre tenore presentium facimus manifestum anthonium de credencia ciuem ianue esse et fuisse iam sunt anni sexdecim et ultra notarium publicum legalem et fide dignum et de collegio et numero notariorum ciuitatis ianue nec non cancellarium comunis ianue ipsumque publice et palam exercere et a dicto tempore citra exercuisse officium tabelionatus et ad ipsum habitum fuisse et haberi recursum tamquam ad notarium publicum instrumentisque et scripturis per ipsum confectis adhibitum fuisse et adhiberi ubilibet plenam fidem in iudicio et extra tamquam confectis per notarium publicum et de collegio ut prefertur. et hoc esse adeo notorium et publicum in ciuitate diocesi et districtu ianue quod nulla potest tergiversatione celari. registratis presentibus ad cautelam in actis nostris et nostri pontificalis sigilli munimine roboratis. data ianue in nostro archiepiscopali palacio

a de sancto siluestro anno a natiuitate domini MCCCLXXVIII die xiii augusti felixius de garibaldo notarius subscripsi.

Et de predictis omnibus que dictis dominis procuratoribus per me petrum de gostemps notarium subscriptum presente etiam me michaele de telia notario subscripto lecta et in *uulgari* recitata fuerunt ipsi domini procuratores mandarunt per nos dictos notarios in quorum posse ea firmarunt et concesserunt fieri eisdem duo consimilia publica instrumenta per ambos nostrum claudenda quorum instrumentorum unum utrique ipsorum procuratorum nomine suorum principalium tradatur. et fuerunt acta predicta in quadam camera palacii regii barchinonie die lune xi die octobris in inicio noctis sequentis anno a natiuitate domini MCCCLXXVIII presentibus testibus egregio et potente uiro domino iohanne comite impariarum milite honorabilibus et prudentibus uiris dominis egidio sanccy munionis legumdoctore ac preposito ualentino. uitale de uillanoua milite. narcisso de sancto dionisio legumdoctore consiliario dicti domini regis ac promotore negociorum curie sue. bartholomeo scarampo. luciano de spinallis. frederico de prementorio. et manuele iacharia ciuibus ianue.

c Signum mei petri de gostemps secretarii dicti illustrissimi domini regis aragonum eiusque auctoritate notarii publici per totam terram et dominationem suam qui predictis insimul cum michaele de telia notario subscripto interfui hecque scribi feci et clausum cum correctionibus in linea iii *instrumentum sigillo maiestatis* in xvii *tamquam aduersus sibi* in xix *possint puniri* in xxxi *pronunciacionis* in xlii *de quibus possit* in lxxvi *bit super crucem domini sacrosanctis euangelis per ipsum tactis predicta tenere custodire et obseruare* in lxxiiii *et nomine etiam ipsorum ducis et comunis ianue ac omnium districtualium suorum et nomine etiam omnium* et in lxxxix *de credencia notario et cancellario.*

d Ego michael de telia de rappalo de collegio ciuitatis ianue publicus notarius et auctoritate serenissimi domini regis aragonum notarius publicus per totam terram et dominationem suam insimul cum domino petro de gostemps secretario et notario suprascripto predictis omnibus et singulis interfui et rogatus clausi scripsi et publicaui licet per alium extractum fuerit et constat michi de correctionibus factis in octo lineis de quibus per petrum de gostemps notarium predictum fit mencio in eius clausura predicta.

(CCLIV)

Nobilis Iohannes Scarampus, Astensis civis, praestito ianuensi communi fidelitatis sacramento de partibus quibusdam Carii castri, locorum Vignarolii, Carcherarum, Boxiliae, et de toto Montenotulo feudi iure ab eodem investitur.

1379, 9 aprilis

Cod. B. fol. 239. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. In presentia magnifici et illustris domini domini nicolai de goarcho dei gracia ducis iannensium et populi defensoris ac sui reuerendi consilii duodecim antianorum. in quo quidem consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus dictorum consiliariorum et quorum qui interfuerunt nomina sunt hec. branchaleonus spinulla prior. pambellus de casali. manfredus cantellus. anfreonus de goano. antonius de flischo. damianus gambonus. cassanus saluaigus. iacobus de ponte. enricus de camilla. raffael uillanucius. thomas imperialis. et iohannes de morfino. constitutus nobilis uir bonifacius scarampus filius domini iohannis scarampi ciuis astensis procurator et procuratorio nomine dicti domini iohannis uasali comunis ianue de locis infrascriptis habens ad infrascripta plenum et sufficiens mandatum iuxta formam publici instrumenti scripti manu boni de henrietis ciuis astensis notarii publici hoc anno die quinta marcii et cuius quidem instrumenti tenor sequitur in hac forma.

Anno domini a natiuitate MCCCLXXVIII indictione secunda die quinta mensis marcii actum in ciuitate astensi aput tabullum dugane presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis lodixio de ruata. henrieto de montibus ciuibus ast. et beraldo de uigliano quorum presentia nobilis uir domiuus iohannes scarampus ciuis astensis uassalus comunis et uniuersitatis ciuitatis ianue de locis infrascriptis et pro infrascriptis partibus uidelicet de tribus partibus castri carii cum ipsorum iurisdictione pertinentiis et territorio. item de tribus partibus loci uignarolii item de partibus quas habet ipse dominus iohannes in carcaris et boxilio item de toto montenotullo uolens dictum comune et uniuersitatem tamquam dominos suos de feudis dictorum locorum pro partibus antedictis cum pertinentiis ipsorum et quorumcumque locorum aliorum que in feudum teneat a dicto comuni recognoscere et ab eisdem petere se de dictis locis et pro dictis partibus et feudis ipsorum inuestiri et reuestiri secundum formam et ussus feudorum ac secundum stillum dictorum comunis et uniuersitatis dicte ciuitatis ianue eidemque prestare fidelitatis debitum iuramentum. et uariis et diuersis arduis negociis occupatus ad ipsam ciuitatem accedere non ualens omni iure uia modo et forma quibus melius et efficacius potuit fecit constituit et ordinauit bonifacium scarampum eius filium et odonem clericum

a de cario absentes tamquam presentes et quemlibet ipsorum in solidum ita quod occupantis condicio melior non existat actusque unius actum alterius non impediatur sed quod unus ipsorum inceperit alter mediare possit prosequi et finire suos certos nuncios ac ueros et legiptimos procuratores et quicquid de iuris beneficio melius esse possint ad comparandum et se presentandum coram magnifico et potente domino domino nicolao de goarcho ianuensium duce et eius consilio duodecim antianorum ad petendum et requirendum se se dicto nomine et per eos seu ipsorum alterum dictum dominum iohannem inuestire et reuestire de dictis feudis et quolibet ipsorum et pro dictis partibus ac de rebus feudalibus dicti comunis. et ad ipsam inuestituram in se nomine ipsius constituentis recipiendum et ad faciendum dicto domino duci et eius consilio recipientibus nomine dicti comunis pro ipso domino iohanne ac nomine dicti domini iohannis fidelitatem ac debitum fidelitatis iuramentum prestandum in animam ipsius constituentis modo et forma debitis et prout hactenus prestari extitit consuetum iuxta formam et secundum naturam dictorum feudorum cum promissionibus obligacionibus clausulis et cautellis debitis et opportunis et ad audiendum intellegendum recipiendum et acceptandum quodcumque mandatum ac quamcumque commissionem quod et quam prefati dominus dux et summum consilium nomine comunis ianue eisdem uel alteri eorum secundum naturam et debitum dictorum feudorum duxerint facienda. et ad omnia alia et singula faciendum gerendum et procurandum que in predictis et circa predicta et emergentibus dependentibus et connexis occurrerint facienda. et que ipsemet constituens facere posset si presens esset dans et concedens dictis procuratoribus suis et cuilibet eorum in solidum in predictis et circa predicta et quolibet predictorum plenum liberum speciale ac generale mandatum cum plena libera ac generali administracione. promictens michi notario infrascripto tamquam publice persone et officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice prefati domini ducis consilii et comunis ianue et omnium et singullorum quorum interest intererit uel interesse poterit in futurum se firma et rata perpetuo habere tenere obseruare et adimplere quemcumque dicti eius procuratores et quilibet ipsorum in solidum in predictis et circa predicta duxerint facienda acceptanda et peragenda et in nullo contrafacere uel uenire aliqua ratione occasione uel causa de iure uel de facto sub ypoteca et obligacione bonorum ipsius constituentis. que proinde michi iam dicto notario recipienti ut supra pignori obligauit precipiens de predictis per me iam dictum notarium fieri publicum instrumentum unum et plura ad laudem et dictamen sapientis. et ego bonus de henrietis ciuis astensis publicus imperiali auctoritate notarius predictis omnibus et singulis interfui uocatus et rogatus sic scripsi.

Uollens mandatum sibi datum a dicto patre suo fideliter explicare prefatum magnificum dominum

ducem et eius consilium nomine et vice dicti a
 comunis et ipsum comune ianue debite recogno-
 scere de feudo castri uille jurisdictionis et terris
 territi carii ieribus homagiis hominibus fidelita-
 tibus terris et ceteris pertinentiis dicti castri loci
 et territorii eiusdem et de uilla uignaroli bura
 hominibus fidelitatibus terris et iuribus dicti loci
 quantum pro tribus partibus dicti castri et dictae
 uille uignaroli et de illis partibus charcararia et
 bozilli hominum fidelitatum pedagiorum et iurisdic-
 tionum quas habet in karcaris et bokolla predictis
 et pro toto boscho et montebotulo et homine et uice
 dicti henriceti filii quondam domini odonni de ser-
 ranpis legum doctoris et fratris dicti domini iohannis
 consociis ipsius ac consanguinei pro reliqua parte
 quarta dicti castri carii et uille uignaroli humiliter b
 requisivit se dictis nominibus et quolibet dictorum
 nominum de dictis locis inuestiri et ipsa feuda ab
 ipso domino duce tanquam a nouo domino et ad-
 ministratore comunis renouari iuxta formam inuesti-
 turarum alias factarum per magnificum tunc dominum
 ducem et eius consilium ipsi domino iohanno et
 scribis publici instrumenti scripti manu bonifacii de
 camulio uetarii et tunc cancellarii comunis ianue anno
 domini m^occxxxviii die prima decembris et alterius
 instrumenti scripti manu richoboni de bozello no-
 tarii uel alterius ut asseruit dictus bonifacius qui
 dominus dux ex deliberacione ipsius et dicti consilii
 consensu consilio et cum uoluntate ipsius consilii du-
 decim antiano rum nomine et vice dicti comunis
 ianue et pro ipso comuni (ca sui officio et dignitate
 et omni iure modo et forma quibus melius potest
 cum dicto bonifacio uolens agere et procedere gra-
 ciosse et ipsum dictis nominibus gracia et honore
 induere ad sinceram fidelitatem et deuocionem ipsius
 domini ducis et consilii ac comunis ianue annuentes
 ipsius bonifacii dictis nominibus requisicionibus ipsa
 feuda nomine et vice comunis ianue eidem dictis
 nominibus renouauit tanquam feuda reotalia gentilia
 nobilia antiqua paterna et auita cum iuribus homi-
 nibus territorii curiis pertinentiis fidelitatibus mero
 et mixto imperio omnimoda iurisdictione rogariis et
 pertinentiis et obuencionibus et iuribus quibuscum-
 que dictorum locorum ad ipsum comune pertinencium
 et cum illis pactis modis et conuencionibus
 de quibus in dicto instrumento scripto manu dicti
 bonifacii de camulio fit mencio idem uero bonifacius
 dictis nominibus et quolibet ipsorum nominum pre-
 dicta acceptans graciosse et deuote promissit prefato
 domino duci et sup consilio ac michi notario infra-
 scripto officio publico stipulanti nomine et vice dicti
 comunis ianue et ad sancta dei euangetia corporaliter
 tactis scripturis iurauit in animam dictorum domini
 iohannis et domini henriceti se dicto nomine et dictos
 dominos henricetum et iohannem per se et heredes
 eorum esse bonos et fideles uassalos dicti domini
 ducis et comunis ianue ipsamque comune defendere
 et adiuuare in omnibus et per omnia prout ueri et
 boni uassalli tenentur et prout dictus dominus iohannes
 alias promissit in dicto instrumento et olim

a promissierant otto et ugho de carreto in publico in-
 strumento scripto manu marohixii quendam oberi
 de domo notarii m^occxxiii die xxiiii quibus omnibus
 sic peractis magnificus dominus dux cum consensu
 consilio et deliberacione dicti sui consilii in robur
 et confirmacionem renouacionis et confirmacionis
 predictorum ipsam bonifaciam dictis nominibus et
 quolibet dictorum nominum recipientem cum baculo
 trappa seu sceptro quod tenebat in manibus de dicto
 feudo legitime et ad cautellam de nouo inuestiuit
 sub illis modis pactis formis conuencionibus et iuramentis
 de quibus in dicto instrumento scripto
 manu dicti bonifacii de camulio plenius fit mencio
 et in omnibus et per omnia prout et sicut in dicto
 instrumento seriosius continetur que renouacio et
 inuestitura predicta quantum pro dicta quarta parte
 loci charii et uignaroli facta dicto bonifacio nomine
 et uice dicti domini henriceti ita demum ualeat et
 sumat effectum si dictus dominus henricetus infra
 menses sex proxime secutores dictam renouacionem
 et inuestituram et omnia et singula suprascripta
 acceptauerit ratificauerit et confirmauerit et in quan-
 tum dictus dominus henricetus infra menses octo
 proxime futuros presentauerit instrumentum sub re-
 nouacionis et inuestiture alius rei et fratribus facto
 ut asseruit dictus bonifacius nec non instrumentum
 ratificationis predictae alias dictae menquacie et inue-
 stiturae nullius sint efficacie uel momenti et pro eo
 factis peritis habeantur quantum ad dictum dominum
 henricetum et de predictis iogobadas de plecto
 notarius inscriptus a prefato magifico domino
 duce et consilio et a dicto bonifacio dictis nominibus
 rogatus presens publicum instrumentum composui
 actum ianue in palacio ducali in aula terminali eiusdem
 palacii ubi consilia celebrantur anno domini nati-
 uitate m^occxxxviii indictione prima secundum
 cursum ianue die nona aprilis hora inter terciam
 et nonam testibus presentibus uocatis et rogatis
 nicolao pansano thoma de illionibus luciano panicio
 et stefano cataneo officialibus guerre terrestris ci-
 uibus ianue et

*Ludouicus, Ungariae etc. Rex, Ianuensium inorita
 erga se suosque praecessores rependere cupiens,
 aliquibus sub pactis, iisdem ad terras suas acce-
 dentibus mercaturae causa, privilegia multa, liber-
 tates immunitatesque largitur.*

1579, 24 iunii

Cod. B. fol. 350.
 (H. R.)

Ludouicus dei gracia ungarie polonie dalmacie
 croacie rame seruae galicie lodomerie comanie bal-
 garieque rex princeps salernitapud et honorismontis

sancti angeli dominus uniuersis et singulis christi a fidelibus presentibus et futuris presens priuilegium inspecturis salutem in salutis largitore omnipotentis gracia dei priuilegio quodam singularis prerogatiue doctauit regna quibus celesti munere presidemus et omnibus que cedunt in humanos usus naturaliter habundarent cumque nature dona per negligenciam pereant et per solertiam acrescant conuehit nostre excelencie et honori ut pro utilitate regnorum nostrorum publica cuius peruigilis cura nos uiget sollicitudinem apponamus et latitudo et longitudo regnorum nostrorum concursu uirorum industriam frequentetur ut aduenarum et regnicollarum comune exercitium artificiosa studia fructuosique labores sint occasio negociorum instructio rudium reuencio profectuum occultorum causa et opportunitas opulencie ac materia policie et quod mores a conuicta fermentur sint calcar quodam maximum ad uirtutes. uerum quia gradus dilectionis alios aliis anteposit nos considerato sinceritatis affectu quem erga serenissimos felices memorie antiquos prosapie nostre principes progenitores nostros. nec non maiestatem nostram inclitum comune ianue semper gessit et gerit sperantes eosdem comune ianue ad eius iurisdictionem spectantes ut puta carissimos amicos nostros per hec futuros ad complacenciarum nostrarum uicisitudinem propiciiores. uoluntatis. et uolumus ut preceteris ad regna nostra concurrentibus regie amicitie nostre uberiores fructum habeant et pleniora emolumenta nostre regie senciant maiestatis capropter uniuersorum tam presentium quam futurorum nocticie presentibus declaramus quod ob antiquam amoris affectum et sincere dilectionis et amicitie constanciam quam ad dominium et comune ianuensium gerimus et habemus singulariter eisdem ex libertate regia et gratuita pietate de consilioque prelatorum et baronum regni nostri prematuro annuimus et annuendo concedimus ut ipsi infrascriptis libertatibus graciis et aliis prerogatiuis in regno nostro pociantur et fruuantur temporibus successiuis. et primo quod quilibet ianuensis uel qui pro ianuensi habeatur reputetur et distringatur et qui bono ianuensium gaudeat possit et ualeat de cetero et sine aliqua molestia reali uel personali portare et portari facere per aquam danubii et per terram ueniendo de orsuua uerssus temesuar usque budam. et eciam de regno nostro dalmacie tam per mare nostrum quam per uiam iadrensem omnes res merces et mercimonia cuiuscumque generis speciei uel maneriei existant similiter in budam et de iam dicta buda in iadram absque solucone alicuius tributi comercii pedagii scodagii birsagii thelonii et etiam cuiuscumque alterius exactionis quocumque nomine censeantur siue dicta comercia pedagia tributa scodagia thelonia sint regalia reginalia monialium prelatorum baronum nobilium et non nobilium cuiuscumque alterius comunitatis uel persone ymmo sint et esse intelligantur a predictis et quolibet predictorum immunes liberi et exempti ita et taliter ut ipsi ianuenses uel qui pro ianuensibus habentur et

reputentur ut supra. nec etiam carraterii siue uicturales cuiuscumque eorumdem ianuensium tantum merces et mercimonia conducentes siue portantes et deferentes uidelicet pro eorum equis et bobus et curribus et quibuscumque aliis rebus pro quibus et de quibus ipsi carraterii uel uicturales tributum comercium siue aliam exactionem cuiuscumque generis existant soluere deberent decaxione conductio nis siue portacionis et portituris mercium et mercanciarum dictorum ianuensium et eorum qui pro ianuensibus habentur tractantur et reputantur ut supra de predictis animalibus et curribus soluere non teneantur. reuertentes autem uicini dicti uicturales nichil soluunt. si uero cum rebus ianuensium etiam nichil soluunt. de rebus autem propriis mercimonia libus tributum soluere tenebuntur more consueto. eo tamen salvo et sane intellecto quod omnes ianuenses et qui pro ianuensibus reputantur et supra teneantur et obligati esse intelligantur pro dictis mercibus et mercimoniis in buda et non alibi medietatem tricesime seu sexagesimam soluere atque dare. item quod ipsi ianuenses eorumque ballas et fardellos non dissoluent neque dissoluere aut diligere permittent donec erunt in ciuitate budensi. item per pactum expressum sub pena amittendi res suas ianuenses uel qui pro ianuensibus reputantur non committent res suas cum rebus extraneorum causa defraudandi tributa siue trigessimam. qui si reperti fuerint cadant ad amissionem rerum suarum et etiam extraneorum. preterea predicti ianuenses et qui pro ianuensibus habentur et reputantur ut supra possint et ualeant sine aliqua molestia reali uel personali emere et emi facere ac uendere uel uendi facere in regno nostro et extra regnum omnes res merces et mercimonia cuiuscumque generis et maneriei existant et ipsas portare et portari facere quocumque et ad quemcumque locum uoluerint et eis melius uidebitur excepto auro et argento in specie. hoc signanter declarato quod omnia que ementur uehantur et portabuntur per ipsos uel nominibus ipsorum a quacumque parte mundi uel regni tunc eadem onera tributorum et soluconum soluere teneantur sicut alii non exempti et etiam portando abinde usque budam. a buda autem infra per aquam danubii uel per terram uel uiam superioris memoratam ac de dalmacia per uiam iadrensem in budam et deinde ad iadram sint et esse intelligantur absque solucone alicuius tributi et lactissime in clausula antecedenti primo notabiliter est expressum in omnibus et per omnia et non plus nec minus per uias annotatas. insuper quod ipsi ianuenses habeant et habere debeant in buda noua uel ueteri siue alibi in toto regno nostro ubi eis melius placuerit et uidebitur consulem unum uel plures siue rectores. qui consul uel consules aut rectores in et contra ianuenses habeant et habere possint omnimodam iurisdictionem et gladii potestatem tam in ciuilibus quam eciam in criminalibus. ita et taliter quod nullus alius officialis noster regius uel reginalis budensis uel pestrensis uel etiam

quicumque alias in toto ambitu regni nostri quocumque nomine censeatur iudices uel alii magistratus in aliquem ianuensem uel qui pro ianuensi habent uel reputari possit ut supra occasione contractus nec delicti possit nec ualeat aliquatenus personafiter uel realiter molestari uel agrari neque inquietari ymmo ipsi ianuenses uel qui pro ianuensibus reputantur ut supra sint et esse intellegantur liberi et exempti ab eorum iurisdictione et quacumque eorum potestate sed iurisdictioni ipsius eorum consulis suppositi habeantur et subiecti ita quod actor sequatur semper forum reii et in eo casu quo dictus ianuensium predictorum consul siue rector indigeret brachio nostro regie potestatis siue officium nostrorum pro aliqua executione ciuili uel criminali facienda tunc nos rex prefatus nostrique officiales siue iudices locorum ubi erit consul siue rector eidem consuli siue rectori pro dicta executione facienda brachium nostrum regiam impendere tenentur dum per ipsos fuerimus requisiti uolumus etiam et concedimus quod ipsi ianuenses eligere possint et ualeant ubi uoluerint eis melius uidebitur mansuetam pacem et concordem in qua dictus consul et eius familia stare et habitare possint quiete et honorifice loco in quo tute et sine periculo eorum merces et mercimonia ponere et tenere eo etiam ipsi cum eorum personis et familiaribus similiter tute et sine periculo stare et habitare possint cum uoluntate tamen nostra consilio et consensu nec hoc silencio nichilominus preterimus quod si casus occurreret quod si nos prefatus rex indigeremus et habere uoluimus quinque galeatas a sexdecim uel dehem et octo baucis et sexdecim ballistariis pro quacumque ipsarum galeatarum quod tunc in eo casu dictam comunitatem ianue teneatur et obligatum esse intelligatur ipsas quinque galeatas exetas ut supra dare pro quatuor mensibus cum omnibus necessariis et pertinenciis earum opportunis nosque dicto communi uel ei qui pro communi armeret ipsas galeatas dare et soluere tenebimur sex millia florenorum et hoc dummodo ipsas galeatas ut supra non requiramus ab eis siue uelimus contra aliquam personam seu comunitatem cum qua dicta comunitas haberet ligam pacem iuramentum et confederationem que omnia promissa et eorum singula prout superius sunt expressa et notata ad supplicationem et instanciam egregiorum uirorum dominorum gypar spinulle militis et matei marruffi ambaxatorum et sindicorum ac nunciorum specialium magnificorum uirorum dominorum nicolai de guareho dei gracia ianuensium ducis sui que consilii et comunis ianue dilectissimorum ac fidelium amicorum nostrorum concessimus et sub nostre maiestatis sigillo fecimus emanari et communiri data uoiasegrad anno domini MCCCLXXVIII in festo beati iohannis baptiste.

Anthonyus de credencia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et comunis ianue cancellarius predicta omnia et singula extrasi sumpsit transcripsi et exemplari de quodam publico et au-

a tenco priuilegio regie maiestatis ungarie non uiciato non abraso nec in aliqua sui parte suspecto prout in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto quod muttet sensum uel uariet intellectum nisi forte litera silaba titulo seu puncto abreuiationis uel extensionis causa sententia tamen in aliquo non mutata quod quidem priuilegium munitum erat sigillo magno regie maiestatis ungarie in cera alba pendenti in cauda duplici pergameni in quo quidem sigillo sculpta erat ymago regis sedentis in solio et habentis regalle sceptrum in manu dextra et pomum rotundum cum cruce supposita in manu sinistra et in una parte scuto a parte dextra sculpta erant arma regia et in alio cum simili scuto a parte sinistra sculpta erat duplex crux et in circumferentia dicti sigilli per duas literas legebantur uerba subscripta uidelicet ludouicus dei gracia ungarie dalmacie creatie rane serwie gallicie lodomerie romanie bulgarieque rex princeps salernitanus et honoris montis sancti angeli dominus.

b
c
d

Legati Ludouici Ungarie Regis, et communitum Venetiarum et Ianue, nec non dominorum et communitum Pataviae et Aquilegiensis ecclesie in Taurinensi ciuitate se congregantes coram Amedeo Sabaudie Comite, eodemque suffragante, dissidia omnia inter eorundem committentes respectiue orta praesertim pro nauitico commercio, componuntur, et solennis et generalis pax concluditur.

1581, 8 augusti

Cod. B. fol. 357.

(H. R.)

In nomine sancte et indiuidue trinitatis patris et filii et spiritus sancti et gloriose uirginis matris eius et totius curie superiorum feliciter amen. anno dominice natiuitatis MCCCLXXX primo. inditione quarta. die iouis octauo mensis augusti. ante et citra horam traserorum in ciuitate thaurini prouincie pedemontium in castro in quo illustris et magnificus princeps et dominus dominus amedeus comes sabaudie princeps et dux chablaysii et auguste et marchio ytalie suam residenciam faciebat et aula maiori dicti castri. presentibus reuerendis in christo patribus dominis iohanne episcopo taurinensi. philipo episcopo trossolano. guidone abbate sancti michaelis clusini. illustribus uiris amedeo de sabaudia. domino uirissis et uillisbone⁽¹⁾. inclino⁽²⁾ genito domini comitis memorati. amedeo de sabaudia principe

(1) *Lego Breysie et Vallisbone* (la Bresse et Valbonne), quae ab Amedeo patre apanagii iure obtinuerat.

(2) Sic, sed lege *inclito*.

achaye. ludouico de sabaudia ipsius domini prin-
cipis germano. presentibus etiam honorabilibus et
egregiis uiris domino donato de aldigeuis. legum-
doctore. iohanne cambii et marcbio benuenati ora-
toribus et ambaxiatoribus comitis florencie. et pre-
sentibus magistro antonio marcelini ordinis iudic-
rum sacre pagine magistro oratore et ambaxatore
communis anchone. uiris egregiis et potentibus do-
minis ybleto de chalant domino montisieueti. am-
deio domino urteriarum. girardo de streves cancellario
sabaudie. gaspardo de montemaiori. domino millaria
saleti. stephano de balma. aymonb boniuandi. bar-
tholomeo de chigaino. philipo domino collegii. ge-
rardo de nouo castro. ricardo mussardi. iohannardo
prouane militibus. sarino de flenone. forleone de
medis baubis. thominob borgesii. romeo canalis. mil-
lone gruat. legumdoctoribus. iohanne domino milo-
lani. bernardo nato domini et comitis uallis lan-
gini. bartholomeo et uieto condomipis. sancti georgii
ex comitibus blandrate. nigto et berteto. condominis
milladii (1) ex comitibus sancti martini. georgio cum-
domino ferruczasci. aygone de mentone. petronando (2)
rauaxii. guillielmo de serranalle. sybueto reuoirie.
canallino de canalis. iohannino prouane condomino
durenti et petro uigini. de confleto. et pluribus
aliis testibus ad infrascripta uocatis specialiter et
rogatis. Ab initio nascentis mundi prouida et infel-
fabilis sapientia dei qui consilia non communicant
aliena. rectum plasmanit hominem ad ipsius proclaram
effigiem ceteris animantibus. prerogatis. pollentem
conferens eidem cognitionem et scienciam boni et mali
ut iussibus dominicis proprium dedicaret. propositum
et ad illicita suum animum in posterum non lapsaret
ut sic genus nobile suos motus refricaret. insub-
brios et alter alterum non lederet indiscrete. ad id
misericors et miserator dominus de summis celorum
fastibus ad terre inferiora descendens per effusio-
nem proprii sanguinis pacem uicio parentum pri-
mitiuorum infectam rex pacificus misericorditer
reformat in terris proprios nempe discipulos de
quorum firma stabilitate pensauerat cum discessit
ab eis pace facta munifica largitione doctauit. cum
dixit *pacem uobis*. quid autem aliud nisi pacem. ym-
nus dicit. angelicus et tercius agnus dei. uerum
tamen serpentis antiqui perfidia in humanam genus
iniquitas uenena transfundens ipsius diris conatibus
portu salutis perperam interdicto a semitis tranquili-
tatis et fidei repellere nequam non desinit incessan-
ter non permittens illos quiescere qui solent esse
uoluntatum unanimis solo momento firma stabili-
tate conformes. cum igitur insurgente uario guer-
rarum discrimine inter partes inferius nominatas
quod iam processu temporis malignorum impetibus
in tantum inualuerat inter ipsas quod exinde cedes
uulnera raptus incendia et alia multipharia nephanda
crimina sunt seputa. plerisque ab origine propria
factis exulibus aliis carcerum et uinculorum angustiis

intercluxis multis uiduatis uxoribus et parentum
suorum solacio destitutis. quot nobiles et potentes
galearum impetibus submersis nauibus perierant
infinitis uirginibus claustris uirginitatis. corruptis
quibus uillis castris et locis semosorum incendiis iam
exustis uariis hominibus membratum decisis. et
aliis aberrendis criminibus que narrare non licet
in crimine glomeroso commissis. adeo quod profu-
sione sanguinis pugnatorum scora facta sunt multis
ipsorum audis eruptantibus. prole dolor rubicunda
turbatur siquidem ex eis christianorum sincera de-
uotio corrumpitur monarchia et detestatur. pluri-
mam tota amboluna muelalis. dectantur. quinquidmo
perfidia nequam ortodosporum. emali diuibus. reagim-
ptis. erigentes nichilominus cornua superbe. octore
barbare nationis. quod actendens et considerans
prefatus illustris et magnificus princeps et dominus
dominus. amedeus comes sabaudie. etc. ut tantquam
uerus pacis pugnator et sincerus christianitatis atleta
in archino. sue considerationis. seipso. mediatione
reuelans. bona singulari que fructu pacis. inuenit
preuentura. quam homini sit. quaeque uideantur. ha-
bitare fratres. in unum. quaeque inuenit. laudibus
attollendum. desiderans. idem ipse princeps. christia-
nissimus. tanquam zelator fidei et sollicitus. irre-
narcha. serores. parcium. multere. uiras. conspexere
et francotes. expellere. a cordibus. eorum. deora. carceres
aperire. et sarberatorum. dissolutis. uinculis. querere
liberationem. petita. quod. omni. rancoris
haplosa. caligine. quod. libellorum. ralemias. intro-
duxit. hoc. pacis. lenitas. sopiret. hinc. est. quod. ad
fideliam. tractatam. procupationem. promotionem. et
deliberationem. felicem. deiusdem. preclarissimi. et
christianissimi. principis. et domini. domini. amedei
sabaudie. comitis. memorati. ipse. partibus. de. remotis
regibus. ad. ipsius. domini. comitis. presentiam. hinc
sine. uariis. sudoribus. et. expensis. propterea. domo-
catis. quissia. etiam. et. studio. frequenti. matara. deli-
beratione. pensatis. ac. examinatis. prouide. peticioni-
bus. demandis. et. singulis. questionibus. et. querelis.
ac. etiam. responsionibus. et. exceptionibus. factis. salu-
tiliter. hinc. inde. ipse. partes. uidelicet. reuerendi. sa-
chisto. patres. et. domini. domini. ualentis. quiri-
que. ecclesie. decretorum. doctor. et. domini. paulus.
zagambionis. episcopi. procuratores. actores. nomen
et. legati. serenissimi. et. inuictissimi. principis. et. do-
mini. domini. ludouici. dei. gracia. ungarie. polonie.
dalmacie. croacie. rante. serue. galicie. lodomerie. bur-
garie. comante. regis. principis. saleritani. et. honoris.
montis. sancti. angeli. domini. procuratores. et. actoris.
nomine. prefati. domini. regis. habentes. ad. infrascripta.
plenum. et. sufficiens. mandatam. prout. constat. pu-
blicis. literis. regis. magno. sigillo. maiestatis. regie.
sigilatis. in. pendentis. datis. hude. in. palacio. regali. de.
cimatercia. february. mcccclxxx. primo. quarum. tenor.
inferius. est. insertus. cum. quibus. dominis. procura-
toribus. regis. fuit. presens. egregius. dominus. iohan-
nes. dominici. de. postoch. milles. aule. regie. qui. cum.
dictis. dominis. ambaxatoribus. fuerat. ad. ea. sicut.
asseruerunt. per. regiam. maiestatem. transmissus. et

(1) Sic, sed rectius *alladii*.(2) *Lege Petremando*.

cum eis fuerunt etiam presentes egregii uiri domini paulus de georgiis miles et iacobus reduchus legumdoctor comunis iadre ambaxiatores ut assererant ex una parte. et honorabiles et egregii uiri domini leonardus de montaldo legumdoctor. franciscus embriacus. neapolionus lomelinus. et matheus marruffus ciues ianue syndici actores procuratores ambaxiatores et nuncii speciales illustris et magnifici domini domini nicolai de goarcho dei gracia ianuensium ducis et populi deffensoris et eius consilii et comunis ianue nomine et uice prefatorum illustris et magnifici domini ducis et comunis ianue habentes ad infrascripta plenum et sufficiens mandatum ut patet publico instrumento scripto manu basilasalis nicholai de pineto notarii imperiali auctoritate et prefatorum illustris domini ducis eius consilii et comunis ianue cancellarii. sub anno dominice natiuitatis mcccclxxx primo. indicione tertia secundum cursum ianue. die nona maii. hora paulo ante terciam cuius tenor inferius est insertus ex una alia parte. et egregii uiri domini tadeus de azoguidis miles bdnoniensis. anthonius de lechis de montecalerio et iacobus turchetus legumdoctores actores et procuratores ambaxiatores et nuncii speciales magnifici et excelsi domini domini francisci de carraria padue etc. imperialis uicarii generalis filii quondam recollende memorie magnifici domini iacobi de carraria olim domini padue. et magnifici domini francisci iunioris nati ipsius domini francisci de carraria nomine et uice ipsorum et cuiuslibet eorumdem. et dictus dominus iacobus turchetus syndicus actor et procurator comunis et uniuersitatis dicte ciuitatis padue nomine et uice dicti comunis habentes ad infrascripta plena et sufficiencia mandata prout apparet uigore duorum publicorum instrumentorum unius uidelicet prefatorum dominorum patris et filii scripti manu bandini filii angeli notarii de bandino de brachis ciuis padue imperiali auctoritate notarii ipsius magnifici domini padue scribe sub anno natiuitatis domini mcccclxxx primo. indicione quarta. die iouis decima octaua mensis aprilis. et alterius silicet comunis padue scripti manu iohannis de bassanello filii ser rollandi ciuis padue imperiali auctoritate notarii sub anno natiuitatis domini mcccclxxx primo. indicione quarta. die sabati xx mensis aprilis. quorum tenores inferius sunt descripti dictis nominibus ex una alia parte. et uenerabilis egregii et circumspetti uiri domini georgius de tortis de papia iuris utriusque peritus decanus ecclesie acquilegiensis. fredericus de sauognano miles et nicholaus gerbini de utino syndici actores procuratores ambaxiatores et nuncii speciales egregii uiri et uenerabilis domini frederici comitis de porciliis acquilegiensi sede uacante uicedomini generalis patrie fori iullii. ac dominorum consilii parlamenti prelatorum nobilium comunitatum et capituli ipsius patrie nomine et uice predictorum habentes ad infrascripta plena et sufficiencia mandata ut apparet ex forma duorum publicorum instrumentorum scriptorum unius uidelicet manu an-

a tonii quondam nicholai olim ser guarnerini de suminbergo publici auctoritate imperiali. notarii et iudicis ordinarii et patriarchalis curie spiritualis acquilegiensis officialis et scribe sub anno dominice natiuitatis mcccclxxx primo. indicione quarta. die nona mensis aprilis. et alterius manu iohannis lanzhotti quondam de cutano acquilegiensis diocesis clerici imperiali auctoritate notarii et notarii capituli acquilegiensis sub anno natiuitatis domini mcccclxxx primo. indicione quarta. die xi mensis ianuarii sigillo dicti acquilegiensis capituli sigillati in pendent. quorum tenores inferius sunt descripti ex una alia parte. et honorabiles et egregii uiri domini iacharias contareno. iohannes grandonico et micael maurozeno procuratores ecclesie sancti marci ciues ueneciarum syndici procuratores actores ambaxiatores et nuncii speciales illustris et magnifici domini domini andree contareno dei gracia ducis ueneciarum etc. et consiliorum eius et comunis ueneciarum habentes ad infrascripta plenum et sufficiens mandatum ut patet publico instrumento scripto et rogato manu leonardi de anzeledis de ueneciis notarii sub anno domini mcccclxxx primo. indicione quarta. die decima quinta mensis aprilis. cuius tenor inferius est insertus dictis nominibus ex una alia parte. ad infrascriptam pacem transactionem compositionem conuentionem et pacta solempnibus stipulacionibus hinc inde mutuo et uicissim interpositis concedente domino perpetuo duraturas peruenierunt et peruenisse dictis nominibus et quolibet dictorum nominum singula singulis referendo confitentur in forma infrascripta. in primis namque prefati reuerendi in christo patres domini quique ecclesiensis et zagrabiensis episcopi cum quibus ut supra erat dominus iohannes dominici de posthoc nominibus quibus supra ex una parte. et prefati domini zacharias contareno. iohannes grandonico et micael maurozeno nominibus quibus supra ex altera sibi inuicem mutuo et uicissim remisserunt omnes iniurias rancores odia offensas incendia homicidia furta rapinas cedes predas et alia quecumque. et cuiuscumque generis offensas et damna realia et personalia illatas et illata per unam ipsarum partium contra aliam seu alteram contra reliquam seu terras uniuersitates gentes subditos seu singulares personas adherentes ualitores et sequaces ipsarum parcium et cuiuslibet earum seu inter eas per eas uel contra eas toto tempore preterito usque in diem presentem. et omnes penas et interesse in quibus per presentem guerram uel aliqua hinc retro inter dictas partes facta uel commissa fuisset incursum. facientes dicte partes dictis nominibus de predictis omnibus et singulis sibi inuicem et uicissim finem quitacionem omnimodam liberationem et pactum de ulterius non petendo. ac se uicissim et mutuo liberantes per aceptilationem et acquilianam stipulationem uerbis solempnibus et legitimis interpositis. promittentes sibi inuicem et uicissim quod occasione suprascripta nulla imperpetuum lis causa molestia controuersia uel requisito fiet uel moue-

bitur per aliquam ipsarum partium terras uniuersitates gentes subditos seu singulares personas subditas ipsarum seu adherentes et sequaces ipsarum partium uel alicuius earum in iudicio uel extra de iure uel de facto. et non obstantibus predictis dicte partes inter se mutuo et uicissim nominibus quibus supra firmanerunt bonam et ueram pacem deo propicio perpetuis temporibus inuolabiliter duraturam. item fuit actum inter dictas partes quod omnes et singuli captiui carcerati et detempti partium predictarum et cuiuslibet ipsarum ac subditorum ipsarum ubicumque sint et penes quemcumque capti uel detempti sint et quicumque sint siue capti fuerint per ipsas partes uel gentes ipsarum uel per singulares personas seu stipendiarios ipsarum partium et cuiuslibet earum siue etiamsi fuerint detempti in uirtute seu potestate ipsarum partium uel quarumcumque singularium personarum cuiuscumque conditionis et gradus sint libere et sine aliqua redemptione exactione uel impedimento quocumque reali uel personali relaxentur liberentur et expellantur ac restituantur pristinae libertati infra tempora et prout inter dictas partes extiterit ordinatum. successiue cum guerre lites questiones et controuersie uerterentur uerti sperarentur et in futurum uerti possent inter prefatum serenissimum dominum regem ex una parte. et dictum comune ueneciarum ex altera. super eo quod prefatus serenissimus dominus rex ungarie dicebat buccas fluminum gulfu ad se spectare et pertinere. et quod uibi et suis subditis licebat libere et impune ad buccas et in eis nauigare intrare et exire imitere et exportare sal et alias quascumque merces pro suo libito uoluntatis sicut et quemadmodum in aliis partibus dicti gulfu habet. sic etiam dicebat habere a pulmentorio et ab arimino exclusiue uersus uenecias. nec dicto comuni ueneciarum competere ius prohibendi ipsi domino regi uel eius subditis introitum et exitum dictarum buccarum cum quibuscumque nauigijs rebus et mercibus. ac etiam diceret ipse serenissimus rex quod ad aperiendum dictas buccas et libere permittendum ipsum dominum regem et suos subditos dictas buccas et quamlibet earum intrare exire imitere et extrahere erat et est comune ueneciarum eidem expresse et specialiter obligatum uigore pacis alias facte et firmate inter dictas partes de qua apparent publice litere ipsorum dominorum regis et ducis date MCCCLVIII regie uidelicet iadre. die XVIII februarii. et domini ducis die XXV februarii ac etiam uigore iuris communis et multis alijs rationibus et ex causis. ex aduerso uero prefatum comune ueneciarum diceret dictas buccas ad se pleno iure spectare sibi que legitime competere ius prohibendi et uetandi dictas buccas et accessum ad eas in eis et per eas et usum earum. et quod ipsi serenissimo domino regi nec eius subditis licebat contra dicti comunis ueneciarum uoluntatem ad dictas buccas accedere uel nauigare uel in eis quicquam imitere uel de eis extrahere contra ipsius comunis uoluntatem. ac

a negaret dictum comune uigore dicte pacis prefato serenissimo regi uel suis subditis ad predicta se fore aliquo obligatum. et dicto domino regi uel suis subditis seu alicui alii in dictis buccis ius aliquod competere quouis modo seu occasione qualibet siue causa. finaliter dicte partes sub tractatu prefati illustris domini amedei comitis sabaudie etc. ad infrascriptam transactionem compositionem et pacta solempnibus stipulacionibus hinc inde interuenientibus peruenerunt in forma infrascripta. uidelicet quod pro omni iure ipsi domino regi et eius successoribus et subditis quomodocumque et qualitercumque competente super gulfum silicet intra dictos confines. uidelicet a pulmentorio et ab arimino exclusiue uersus uenecias et ad dictas buccas et in eis et imictendi quascumque res et merces et inde extrahendi et exportandi et pro quocumque interesse ipsius domini regis et subditorum suorum pro eo quod dictum comune ueneciarum prohibeantur uti dictis buccis. et pro omni iure petitione actione et requisicione que in eis buccis uel pro eis uel earum occasione competere dicto domino regi successoribus et subditis suis quomodocumque et qualitercumque et occasione qualibet siue causa. et ut ipsi domino regi et eius successoribus et subditis in dictis buccis perpetuum silentium imponatur sic et taliter quod intra dictos limites uidelicet a pulmentorio et ab arimino exclusiue uersus uenecias nauigare cum mercibus et alijs quibuslibet uictualibus siue rebus exceptis tamen hijs que pro uictu et uestitu ipsorum quomodolibet expedirent alio quam uenecias non ualeant neque possint sine mercibus autem etiam uictualibus et rebus predictis cum hijs tamen que pro uictu et uestitu ipsorum expedirent ut supra intra dictos limites nauigare ualeant atque possint dictum comune ueneciarum dare et soluere debeat dicto domino regi et eius successoribus in regno et corona et ipsi corone representanti regnum et presidentibus pro ipsa corona imperpetuum annuatim ducatorum septem millia boni auri in auro et boni et iusti ponderis soluedorum dicto domino regi et eius successoribus et corone et presidentibus predictis uel tesaurario ipsorum et cuiuslibet alii habenti ydoneam potestatem recipiendi solutionem predictam septem millium ducatorum. et de ipsa solutione quietacionem absolucionem et liberacionem debitam faciendi per procuratorem seu syndicum dicti comunis in festo sancti regis stephani uicesima die augusti cuiuslibet anni uel ante dictum festum. qua solutione facta quietacionem et liberacionem de receptis facere teneatur et teneantur nuncio et syndico ueneciarum. quod si nullus predictorum ibi esset tunc consignet et deponant dictam peccunie quantitatem uel pignora aurea uel argentea infrascripta infra uiginti dierum terminum inferius descriptorum. et quod dicta peccunia rixico et periculo comunis ueneciarum portetur usque ad ciuitatem iadre et abinde et antea usque ad ciuitatem budde. et in budda per officiales et gentes dicti domini regis successorum et corone

debeat salua fieri sociari et conducti rixico et periculo dicti domini regis successorum et corone predictorum. sic tamen quod si postquam dicta pecunia pro parte ditorum uenetorum in iadra conducta fuerit ut prefertur aliquo casu fortuito perderetur: intelligatur et sit dictum comune ueneciarum liberatum penitus et quitatum de ipsa quantitate predicta conducatur tamen expensis dicti comunis ueneciarum quantum de uectura et nuncio seu sindico uenetorum. et si dicta solucio dictis loco et tempore facta non fuerit tunc procurator uel syndicus dicti comunis ueneciarum teneatur et debeat se presentare coram suprascriptis uel aliquo eorum quibus ut supra dicta solucio fieri debet infra uiginti dies ex tunc proxime sequentes ponere et conducere et realiter consignare eo modo quo dicta pecunia conducti debeat ut supra in budda tot pignora aurea uel argentea equiualencia dicte quantitati septem milium ducatorum. que pignora comuni extimacione uendi possint usque ad dictam quantitatem septem milium ducatorum. que si facta non fuerint ut supra tunc incurrat comune ueneciarum in penam ducatorum decemmilium pro qualibet uice siue anno. et si tribus annis seu per tres uices in solucione deposicione et consignacione predictis dictum comune ueneciarum cessauerit tunc per dominum regem eius successores coronam et presidentes predictos singula singulis referendo seu pro eius parte fieri debeant proptestaciones et denunciaciones contra dictum comune ueneciarum tres et temporum interualla uidelicet pro unaquaque denunciacione inter denunciacionem et denuntiacionem sex mensium. que proptestaciones et denunciaciones fiant coram infrascripto iudice sic tamen et taliter quod per dictum iudicem dicte tres denunciaciones et proptestaciones ad nocticiam dictorum ducis et comunis ueneciarum deducantur. et si tribus uicibus seu tribus annis continuis uel interpellatis cessatum et contrafactum fuerit et facte fuerint ut supra dicte proptestaciones et denunciaciones quod non fuerit soluta sors predicta in loco predicto uel facta non esset consignacio pecunie et deposicio pignorum predictorum etiam solucio dictarum penarum dicto domino regi uel suis successoribus uel corone uel alicui predictorum nomine ipsorum recipienti ut prefertur et elapsa forent tempora omnia predicta tunc dumtaxat et non ante intelligatur presens pax rupta dicto domino regi. item quod dicto casu liceat dicto serenissimo domino regi et successoribus in regno et corone petere et exigere dictas sortes siue proptestaciones pro dictis annis quibus solucio facta non esset et dictas penas in quas dicta occasione esset incursum. et ultra liceat dicto domino regi et successoribus eius predictis ut supra uti quibuscumque iuribus suis sibi competentibus in dictis buccis et ad eas et usum earum contra comune ueneciarum non obstante in aliquo presenti transactione nec pactis perinde ac si facta non essent et prout poterat ante presentem guerram. sane tamen intellecto quod

a dicto casu occasione presentis pacis uel transactionis uel aliquorum contentorum in eis siue occasione solucionis seu prestacionis dicte quantitatis septem milium ducatorum ad quam dicti ueneti se obligauerunt seu aliqua occasione uel causa ex presenti pace uel transactione seu aliquorum contentorum in ea dicto domino regi nullum ius in ipsis buccis uel aliqua ipsarum seu iuribus suis aliquod preiudicium generetur. nec ius aliquod rupta pace prout supra per dictos uenetos acquisitum intelligatur dicto comuni ueneciarum nec dicto domino regi in aliquo diminutum. et pro maiori cautella et stabilimento predictorum dicte partes teneantur ratificare presentem pacem et contenta in ea. et quod dictus dominus dux in consilio habente omnimodam potestatem in quo debeant adesse ipse dominus dux et sex consilarii sui tria capita de quadraginta sapientes de guerra consilium de quadraginta consilium rogatorum et consilium adiuncte nomine dicti comunis teneantur emollogare et approbare presens capitulum. et dominus dux et omnes de dicto consilio teneantur de obseruancia corporaliter et expresse iurare super tota pace et specialiter capitulo supradicto. et quod omnes duces ueneciarum qui pro tempore erunt cum eorum consiliis predictis semper et quandocumque ad requisicionem prefati serenissimi domini regis et successorum eius teneantur semel tantum pro quolibet duce prestare dictum iuramentum. et uersa uice prefatus dominus rex et singuli eius in posterum successores similiter teneantur de obseruancia totius presentis pacis et transactionis et omnium contentorum in ea corporaliter iurare ut prefertur pro quolibet rege semel tantum. demum pro stabilimento predictorum et ut predicta omnia et singula firma sint et effectum et execucionem debitam assequantur dicte partes super omnibus et singulis in presenti pace et instrumento contentis elligat et assumant in iudicem cognitorem et executorem omnium predictorum sanctissimum dominum nostrum papam in quem et cuius iurisdicionem et tribunal expresse consenciant eius iurisdicionem expresse et solemniter prorogando. cuius cognitioni et declaracioni dicte partes stare promittunt et sibi inuicem dare facere et obseruare omne et quidquid per ipsum sanctissimum dominum nostrum papam dictum sententiatum seu declaratum fuerit. et solucionem in terra seu in loco tribunalis et iudicii prefati sanctissimi domini nostri pape sibi inuicem facere promittunt per quem pro omnibus et singulis in presenti pace contentis uoluerunt contra dictas partes et quamlibet earum realiter et personaliter temporaliter et spiritualiter posse et debere procedi. renunciantes fori priuilegio non sui iudicis legi si conuenerit ff. de iurisdictione et omni alii iuri canonico et ciuili. item cum pace antiqua alias facta inter prefatum serenissimum dominum regem et comune ueneciarum contineatur quod dominus dux et comune ueneciarum effectualiter renunciant de facto in manibus prefati domini regis ungarie et

successorum suorum toti dalmacie. nuncque dicti a
 sindici procuratores et ambaxatores dicti ducis et
 comunis ueneciarum nomine dictorum dominorum
 ducis et comunis ueneciarum in pace presenti re-
 nuncians effectualiter de iure et de facto in mani-
 bus supradictorum dominorum episcoporum procu-
 ratorum et actorum dicti domini regis recipientium
 nomine dicti domini regis et successorum suorum
 in regno et corona toti dalmacie a medietate sili-
 cet cornarii usque ad fines duracii tamquam ab an-
 tiquo de iure regno et corona ungarie spectanti et
 pertinenti. item fuit actum inter dictas partes quod
 super facto scandalis sancti marci de signa et iuris-
 dictionis consulatus quam comune ueneciarum in
 loco scigne obtinet sit et esse debeat in ellectione
 serenissimi domini regis et dominorum comitum b
 scigne simul in hac forma uidelicet quod si dispo-
 suerit uel ellegerit scandale et consulatum de scigna
 tolli quod hoc casu dicti domini comites de scigna
 carere debeant omnibus et singulis beneficiis hono-
 ribus priuilegiis pactis et conuencionibus que ha-
 berent in ueneciis et cum comune ueneciarum.
 nisi tamen ipsi domini comites scigne ostenderint
 se in ueneciis et comunitate ueneciarum habere
 alia priuilegia honores beneficia pacta et conuen-
 tiones alia occasione quam occasione dictorum scan-
 dalis et consulatus que dicti de ueneciis habent in
 loco scigne. quo casu illa alia que alia occasione
 ostenderent se habere etiam in posterum habeant
 non obstante remocione dictorum scandalis et con-
 sulatus. item fuit actum et solempniter conuentum c
 inter dictas partes quod omnes subdicti regii et
 precipue iadratini tam in ciuitatibus ueneciarum
 quam in quibuscumque terris et locis sibi subdictis
 possint et ualeant tute et secure mercari et mer-
 caciones facere et alia quecumque que et prout
 ante presentem guerram facere poterant. et quod
 dicti subdicti regii et precipue iadratini per comune
 ueneciarum et eius officiales benigne et fauorabi-
 liter tractentur sine aliqua iniuria uel offensa. sane
 semper intellecto quod per presens capitulum nec ali-
 qua in ipso contenta non inteligantur dicti subdicti
 regii seu iadratini nauigare seu mercari posse in
 dictis buccis nec aliis locis in presenti instrumento
 prohibitis. et uersauice dicti ueneti et subdicti
 eorum in regno ungarie et terris et locis sibi sub- d
 dictis possint et ualeant tute et secure mercari et
 mercaciones facere et alia quecumque que et prout
 ante presentem guerram facere poterant. et quod
 dicti ueneti et eorum subdicti per prefactum sere-
 nissimum dominum regem et eius officiales benigne
 et fauorabiliter tractentur sine aliqua iniuria uel
 offensa. et ultra predicta quod dicti iadratini usque
 ad annos uiginti singulis annis et quolibet anno
 et alii dalmatini usque ad dictos annos uiginti sin-
 gulis annis et quolibet anno possint et ualeant et
 eis conceditur et concessum esse intelligatur per
 dictum comune ueneciarum portare uel portari fa-
 cere ad dictam ciuitatem ueneciarum tot res seu
 merces ex illis que nascuntur uel extrahuntur de

territorio dicti domini regis que ualeant ducatorum
 trigintaquinque millia auri. uidelicet dicti iadratini
 ualorem ducatorum uigintimilium et alii dalmatini
 ualorem quindecim milium quas res et merces ad
 dictam ciuitatem ueneciarum per dictos iadratinos
 et dalmatinos delatas uel transmissas uendere et
 uendi facere et alio quocumque titulo alienare pos-
 sint in dicta ciuitate ueneciarum quibuscumque per-
 sonis eis placuerit etiam in ueneciis. et in dicta
 ciuitate ueneciarum dicti iadratini et dalmatini emere
 et alio quocumque titulo acquirere possint singulis
 annis et quolibet anno ex dictis annis uiginti tan-
 tam quantitatem mercium mobilium que ualeant
 dicta triginta quinque milia ducatorum diuidenda
 inter dictos iadratinos et dalmatinos pro rata pre-
 dicta a quibuscumque personis etiam non uenetis.
 et ipsas merces portare possint iadram et dalma-
 ciam et ad alias partes subdictas dicto domino regi
 ipsis iadratinis et dalmatinis soluentibus tam portando
 quam extrahendo et tam uendentibus quam emen-
 tibus gabellas dacia pedagia et alia onera consueta
 que per uenetos tantum soluuntur. et quod per
 dictum comune ueneciarum licencia concedatur qui-
 buscumque non uenetis emendi a dictis iadratinis
 et dalmatinis ut supra. et similiter eisdem uendendi
 absque aliquo banno siue pena. et hoc singulis annis
 pro quantitibus et usque in quantitates contentas
 in presenti capitulo. dummodo per predicta non
 intelligatur quod dicti iadratini et dalmatini possint
 uenecias portare sal nec imictere uel extrahere de
 ueneciis. eaque uenecii proprii imictere uel extra-
 here non possint. et sic predicta fiant sine dolo
 et tali cautella adhibita quod saluis predictis et
 concessione predicta comune ueneciarum defraudari
 non possint. item quod per dictum comune uene-
 ciarum conceditur et concessum esse intelligatur
 imperpetuum dictis iadratinis quod eisdem liceat
 emere in ueneciis et inde extrahere cuppos siue
 tegullas et matonos tantum pro construcionem et re-
 paracionem edificiorum suorum absque solucione
 alicuius pedagii dacia uel gabelle. item fuit solemp-
 niter conuentum et actum inter partes predictas
 nominibus antedictis quod comune ueneciarum nec
 aliquis officialis eiusdem non possit facere aliquod
 statutum deuetum uel promissionem specialem con-
 tra subdictos dicti domini regis et precipue contra
 iadratinos seu in ipsorum preiudicium generaliter
 uero statuere et ordinare liceat pro libito uolun-
 tatis. item fuit actum et conuentum inter dictas
 partes dictis nominibus quod bona immobilia sin-
 gularium personarum existencium in ueneciis uel
 in territorio dicti comunis ueneciarum que tempore
 inchoationis presentis guerre erant aliquorum sub-
 dictorum dicti domini regis seu per eos posside-
 bantur restituantur eisdem in eo iure possessionis
 et domini quo tenebantur tempore inchoationis
 presentis guerre. et eodem modo omnia bona im-
 mobilia singularium personarum de ueneciis uel
 eorum territorio existencia in territorio prefati se-
 renissimi domini regis dictis singularibus personis

restituuntur in eo iure possessionis et domini quibus tenebantur ante presentem guerram. item fuit actum et specialiter conuentum inter dictas partes dictis nominibus quod de debitis ad que subdicti unius partis tenebantur subdictis alterius partis tempore inchoationis presentis guerre fiat iusticia per inde ac si presens guerra non occurrisset. item quod ueneti cum aliqua galea uel galeis armatis intrare non possint aliquem portum de cathena dicti domini regis seu subditorum suorum contra uoluntatem habitantium seu tenencium dictum portum. item fuit actum et specialiter conuentum inter dictas partes dictis nominibus quod dicto domino regi restituuntur omnes terre loca et castra que per comune ueneciarum tenentur que dicto domino regi ablata fuissent per uenetos tempore presentis guerre et specialiter ciuitas et castrum cathari. et uersa nice dicto domino duci et comuni ueneciarum restituuntur omnes terre loca et castra que per dictum dominum regem tenentur que dicto domino duci seu comuni ueneciarum ablata fuissent tempore presentis guerre. actum tamen inter ipsas partes quod uigore huius capituli prefatus dominus rex non sit obligatus quoad triuissium et terras et loca traditas et tradita domino duci leopoldo per dominum ducem et comune ueneciarum. in triuisio et territorio triuisino seu que per dictum dominum leopoldum detinentur. nec etiam aliquod ius competens dicto domino duci et comuni ueneciarum in ipsis uel in aliquo ipsorum minuat sed in eis sua iura remaneant semper salua. nec per aliqua in presenti capitulo contenta intelligantur comune ueneciarum seu dicti sindiei eius nomine aliquid immutasse nec sibi quomodolibet derogasse seu in nouasse uel preiudicasse etiam quouis modo aliquibus conuencionibus seu pactis que habeat uel hactenus habuerit cum prefato domino duce leopoldo insuper de seu pro ciuitate triuisii et cenetensi seu territorio triuisino et cenetensi et similiter etiam uigore presentis capituli prefatus dominus rex non sit obligatus quoad terras et castra que de dicto territorio triuisino tenet magnificus dominus franciscus de carraria dominus padue uidelicet castra amialis castrifranchi azili bastitam et romanam turrim rotondam de supra silen bastitam casalis bastitam castru aruensis cum territoriis uillis et iurisdictionibus spectantibus ad dicta loca. nec etiam intelligatur dictus dominus rex uigore dicti capituli obligatus ad restitutionem bastite de collo et roche sancti martini de zeneda cum uillis territoriis et iuribus earum que per dictum dominum regem seu suas gentes tenentur. nec etiam intelligantur uigore presentis capituli prefatus dominus rex obligatus quoad terras et castra que dominus patriarcha seu illi de patriarchatu acquilegiensi tenent seu occupauerunt in presenti guerra. hoc tamen saluo et sape intellecto quod prefatus serenissimus dominus rex per se uel alium non possit nec debeat capere occupare uel tenere aliqua ex terris castris uel locis que in guerra presenti capta seu

a occupata sunt uel fuerunt per dictum dominum patriarcham uel uicedominum uel gentes de patriarchatu que uigore seu uirtute presentis pacis facte et firmate cum sindicis actoribus et procuratoribus dicti patriarchatus debent relinqui et dimitti libera et expedita dicto comuni ueneciarum nisi prius facta restitutione dicto comuni ueneciarum per dictos acquilegienses. ita tamen et taliter quod per dicta uerba « *etiam post dictam restitutionem* » non intelligatur quod dictus dominus rex contra formam presentis pacis possit capere uel inuadere dicta loca. item fuit actum inter dictas partes quod adherentes et sequaces dicti domini regis intelligantur et sint inclusi in presenti pace. uidelicet spectabiles uiri guizellonus. guirardus et rizardus de camino comites cenetenses cum ipsorum subdictis locis et fortificiis quibuscumque. et similiter pro parte communis ueneciarum spectabiles uiri rombaldus et ensidius comites de colalto tamquam ipsorum ueneciarum adherentes cum ipsorum subdictis locis et fortificiis quibuscumque includantur. demum fuit inter partes predictas dictis nominibus conuentum quod super non specificatis et declaratis in presenti pace stetur paci antique inter partes predictas hactenus celebrate.

Et supradicti sindici actores procuratores ambasiatores et nuncii dictorum dominorum ducum consiliorum et comune ianue ex una parte et ueneciarum ex altera pro dictis dominis ducibus consiliis ciuitatibus comunitatibus terris subdictis et fidelibus adherentibus uallitoribus et sequacibus ipsarum partium et cuiuslibet earum in quibuscumque mundi partibus existentibus contraxerunt sibi inuicem mutuo et uicissim et inter se bonam et ueram pacem dirrigente domino perpetuo duraturam. et primo sibi inuicem et uicissim remiserunt omnia odia rancores iniurias offensas cedens uulnera captiones raptus rapinas incendia uiolencias et alia quecumque dampna tam realia quam personalia per dictas partes uel aliquos subdictos ipsarum partium uel alterius earum seu aliquas gentes uel singulares personas ipsarum seu adherentes complices ualitores uel sequaces alterius partis quomodocumque et qualitercumque illata data seu facta fuissent et in quibuscumque mundi partibus et tam in mari quam in terra hinc retro usque ad diem et horam presentes. et omnes penas et interesse in quibus per presentem guerram uel aliqua hinc retro inter dictas partes facta uel commissa fuisset incursum. facientes sibi inuicem et uicissim dicte partes nominibus antedictis de predictis omnibus et singulis finem quietacionem omnimodam liberationem et pactam de alterius non petendo. nec non de predictis omnibus et singulis per acceptacionem et acquilianam stipulacionem uerbis sollempnibus et legitimis interpositas plenarie se se inuicem liberando sibi inuicem mutuo et uicissim promittentes bonam et ueram pacem predictis non obstantibus perpetuo obseruare. et quod occasione supradicta nulla imperpetuum lis causa molestia

239

controuersia uel requisicio fiet uel mouebitur per unam partem contra alteram uel singulares personas ipsius partis contra alteram uel contra singulares personas alterius partis complices adherentes ualitores uel sequaces ipsarum partium uel alterius ipsarum in iudicio uel extra tam de iure quam de facto. item fuit actum inter dictas partes quod omnes et singuli captiui carcerati et detempti partium predictarum et cuiuslibet ipsarum ac subditorum ipsarum ubicumque sint et penes quemcumque capti et detempti sint et quicumque sint siue capti fuerint per ipsas partes siue gentes ipsarum uel per singulares personas seu stipendiarios ipsarum parcium et cuiuslibet earum siue etiamsi fuerint detempti in uirtute seu potestate ipsarum parcium uel quarumcumque singularium personarum cuiuscumque conditionis et gradus sint libere et sine aliqua redemptione exactione uel impedimento quocumque reali uel personali relaxentur liberentur et expellantur ac restituantur pristinae libertati infra tempora et prout inter dictas partes extiterit ordinatum. item fuit actum inter dictas partes nominibus antedictis quod insula de tenedom cum omnibus et singulis castris burgis uillis locis domibus edificiis habitacionibus in eadem insula existentibus cum ipsorum iuribus et pertinenciis infra menses duos cum dimidio proxime uenturos in manibus prefati domini sabaudie comitis seu eius certi uel certorum nunciorum per uenetos libere relaxentur et expellantur tenenda per eum uel eius nuncios sumptibus comunibus partium predictarum. qui siquidem dominus comes sabaudie de eadem insula castris burgis et aliis ipsorum pertinenciis per se et alium seu alios certos nuncios possit facere prout sue fuerit uoluntatis. acto tamen et in pactum expressum deducto pariter et conuento inter prefatos dominos sabaudie comitem et ambaxiatores ianuenses etiam de consensu et consciencia dictorum sindicorum et ambaxiatorum uenetorum quod omnia castra hedificia burgi domus et habitaciones quecumque dicte insule quandocumque placuerit dictis domino duci et comuni ianuensi ipse dominus sabaudie comes dirui et demoliri a summo usque ad deorsum totaliter facere teneatur sumptibus tamen dicti comunis ianuensis sic etiam et taliter quod nunquam rehedificari nec habitari ualeat ipse locus. quam quidem relaxacionem et expedicionem dicte insule tenedi et omnium predictorum per prefatum dominum ducem et comune ueneciarum libere et realiter eidem domino comiti ut premittitur facere infra tempus predictum solempniter promittunt dicti syndici et procuratores prefati domini ducis et comunis ueneciarum sindicario nomine ipsorum sindicis et procuratoribus supradictis domini ducis et comunis ianue sindicario nomine ipsorum recipientibus et facere et obseruare sub pena florenorum centumquingenta millium boni auri et iusti ponderis. pro qua pena infra dies quinquaginta proxime uenturos promittunt deponere penes unam ex comunitatibus bononie florencie pissarum et an-

chone uel penes duas ipsarum comunitatum tot iocalia que extimabuntur ualere dictam florenorum centumquingenta millia. que quidem iocalia penes unam uel duas ex dictis comunitatibus stare debeant usque ad dictum tempus quo dicta restitucio tenedi prefato domino sabaudie comiti fieri debet ut supra. et si dicta restitucio infra dictum tempus et terminum facta fuerit debeant dicta iocalia prefatis domino duci et comuni ueneciarum uel eorum certis nunciis libere et integre restitui atque reddi. si uero infra dictum tempus et terminum dicta relaxacio et expedicio predictorum insule et locorum facta non fuerit ut prefertur eo casu dicta iocalia predictis domino duci et comuni ianue libere per dictum uel dictos depositarios debeant expediri et tradi et pene predictae cedere in solutum. que quidem comunitas uel comunitates penes quam uel quas dicta deposicio fiet debeat uel debeant ad predicta se solempniter obligare cum promissionibus et iuramentis quod predicta faciant et complebunt non obstantibus quibuscumque represaliis compensacionibus questionibus querelis et ceteris quibuscumque uigore quorum restitucio predictorum iocalium ut premittitur comuni ianue facienda posset aliquantulum impediri. et tradita eidem domino comiti aut eius certis nunciis uel nuncio possessionem dicte insule de tenedom castrorumque burgorum et pertinenciarum suarum dicte partes teneantur et debeant eorum expensis comunibus de tota ipsarum parcium potencia protegere et defensare dictum dominium comitem et alios ibidem eius nomine deputandos ab omnibus et contra omnes qui dictam insulam castra burgos uel pertinencias aut ibidem pro dicto domino comite habitantes inuaderent seu alias offendere presumerent quouis modo. item cum illustris et serenissimus princeps et dominus dominus petrus dei gracia rex iherusalem et cipri non uenerit nec transmissit aliquem procuratorem pro ipso cum idoneo et sufficienti mandato ad tractatum pacis presentis cum ianuensibus faciende quod dicti ueneti seu comune ueneciarum guerra durante presenti interdictione dominum regem et comune ianue de ipso domino rege et suis senulatenus intromiciant directe uel indirecte publice uel occulte eidemque ipsa presenti guerra durante non prebeant quouis modo auxilium consilium uel fauorem eo excepto quod dominus fredericus et franciscus cornarii et ceteri ueneti et successores ipsorum fructus et redditus exitus obuenciones et emolumenta que et quos habebant ante presentem guerram et que uere et non ficticio et sine fraude usque in presentem diem acquisierint non intellegendo quod acquirere potuerint aliqua cassalia uel loca que fuerint comunis ianue uel aliquorum ianuensium de dicta insula extrahere et quo uoluerint portare et portari facere ualeant quandocumque libere et impune recipiendo tamen bolletam in ciuitate famaguste de predictis extrahendi. dummodo portare uel extrahere debentes iurent in manibus officialium famaguste uel ali-

cuius ipsorum ea que tunc extraherentur ex possessionibus prediis uel bonis ipsorum uenetorum infra ciprum existentibus creuisse. quam bulletam dicti officiales famaguste requisiti tradere libere tocians quociens dictis uenetis opus fuerit sine contradictione qualibet teneantur. possint autem dicti officiales super nauigio uel nauigiis super quo uel quibus huiusmodi res extrahi debuerint mittere unum nuncium qui uideat res per dictos uenetos ut premittatur defferendas. in ciuitate autem famaguste et ex ipsa ciuitate et ad ipsam possint ire stare redire et conuersari pro mercando et alia sua negocia exercendo quicumque ueneti. et idem etiam quoad comercia et cabellas tractentur et tractari debeant ipsi ueneti fauorabiliter et benigne tamquam ciues proprii ianuenses. item fuit actum et solempniter conuentum inter dictas partes nominibus antedictis quod si et ubi inter serenissimum principem et dominum dominum grecorum imperatorem kaloianum seu nuncios uel factores eius et dominum ducem et comune ianue seu nuncios uel factores eorum sit presentialiter sicut per aliquos asseritur pax et concordia celebrata eo casu liceat quibuslibet uenetis et singulis ipsorum cum ipsorum rebus mercimoniis et bonis aliis pro sue uoluntatis libito nauigare more solito ad imperium et per imperium constantinopolitanum absque impedimento uel molestia eisdem in personis uel rebus per ianuenses uel eorum subditos uel stipendiarios quomodolibet inferenda. si uero nundum facta sit concordia memorata inter partes superius nominatas eo casu dicti dominus dux et comune ianue teneantur et debeant omnino dare pacem et facere cum dicto domino imperatore kaloiano. dummodo ipse imperator kaloianus dumtaxat promittat obseruare promissiones et pacta que uigebant inter ipsum dominum imperatorem et comune ianue ante inceptam guerram presentem et det etiam potestatem dicto domino comiti et deputandis ab eo et cuilibet ipsorum signa alia dubia noua occurrissent inter ipsum dominum imperatorem et ianuenses predictos super ipsis cognoscendi dicendi declarandi pronuntiandi et disponendi prout ipsius domini comitis uel eius nuncii fuerit uoluntatis. et recipiat ipse dominus imperator kaloianus dominum andreonichum eius filium ad eius gratiam ordinando quod ipse dominus andreonicus eidem patri suo succedat in imperio constantinopolitano post eius dicti patris obitum et decessum. ipso tamen domino kaloiano dum uixerit domino dicti imperii remanente. quibus pendentibus dicti ueneti prefato domino kaloiano non prebeant auxilium consilium uel fauorem. ipsis tamen factis ut supra uel saltem per dictum dominum kaloianum non staret quominus predicta fierent ut prefertur tunc eo ipso et incontinenti etiam predictis nouis dubiis non sedatis super quibus sedandis prefato domino comiti potestas extiterat ut premittatur attributa possint ipsi ueneti et eis liceat per dictum grecorum imperium cum ipsorum mercimoniis et rebus libere more so-

lito nauigare. et si forte dictus dominus andreonicus eiusdem patris sui seruata forma predicta pacem facere et recipere recusaret uel per eum staret quominus fieret dicta forma tunc etiam liceat dictis uenetis libere per dictum grecorum imperium cum eorum et cuiuslibet eorum bonis mercimoniis et rebus more solito nauigare. acto tamen quod facta uel non facta pace predicta inter prefatos dominos imperatores kaloianum et andreonichum ac ianuenses ut supra. dicto imperatore kaloiano se et suos ad fidem catholicam redducere recusante semper dicti ianuenses et ueneti teneantur et debeant quodcumque pro parte dicti domini comitis fuerint requisiti eidem domino comiti sabaudie toto eorum posse prestare auxilium consilium et fauorem contra dictum dominum imperatorem kaloianum. sic et taliter quod ipsorum uiribus et potencia mediante ad fidem catholicam deo propicio conuertatur. quia uero supradicti syndici procuratores ambasiatores et nuncii prefati illustris domini ducis et comunis ueneciarum dubitare uidentur ne uirtute ipsius capituli si treuga catheneum status uel astinencie fierent uel facte essent inter dictum dominum imperatorem et comune ianue. ipsi ueneti ad dictum et per dictum imperium nauigare non possent durantibus dictis treugis catheneo statu uel astinencia donec pax firmata esset uoluerunt et consenserunt dicti syndici ambaxatores et nuncii comunis ianue quod tempore dictarum induciarum cathenei status treughe et astinencie nauigare possint et conuersari dicti ueneti ad dictum imperium et per illud cum eorum personis mercimoniis et rebus prout possent tempore pacis. successiue fuit actum inter dictas partes nominibus antedictis quod omnia et singula castra uille ciuitates et loca que per partes predictas hinc inde capta fuerunt a tempore incepte guerre presentis que per partes ipsas uel ipsarum alteram tenerentur libere restituantur hinc inde. item quod non obstantibus aliquibus supra uel inferius declaratis omnia et singula hinc inde singularibus personis debita per aliquem subdictum partium predictarum uel alterius earum per debentem uel debentes creditoribus integre persoluantur. exceptis hiis debitis que legitimis probacionibus reperirentur fuisse leuata uel exacta a debitoribus per dominum imperatorem andreonichum uel per dominationes alterutrius partium predictarum. item fuit actum inter partes predictas dictis nominibus quod dicti ianuenses possint et ualeant nauigare per gulfum ueneciarum prout sicut et quemadmodum continetur in pace ueteri inter dictas partes alias celebrata sub anno domini mccc. v. indictione octaua. die lune prima mensis iunii. item fuit actum inter dictas partes dictis nominibus quod super facto tunc ad quam iam pecierunt. actu uenetos nauigare non debere usque ad certum tempus et terminum statuendum quod super hoc idem dominus sabaudie comes possit disponere et ordinare pro suo libito uoluntatis. qui illustris dominus comes incontinenti in presentia dictarum partium

dixit disposuit et ordinavit quod dicti veneti ad dictum locum tunc accedere vel navigare non debeant neque possint per duos annos continuos proxime secuturos. quo tempore durante fuit actum inter dictas partes aliquos ianuenses ad dictum locum tunc navigare non debere neque posse sicut nec dicti veneti facere possunt neque debent. item fuit actum et solempniter conventum inter dictas partes dictis nominibus quod predicta omnia et singula super quibus specialiter est prouissum in presenti pace inter dictas partes penitus obseruetur. in omnibus autem aliis et singulis de quibus in presenti pace non disponitur dicte partes pacibus ueteribus stare debeant et ipsarum continencie et tenori. demum inter dictas partes nominibus antedictis actum fuit ac uoluerunt et ordinauerunt dicte partes nominibus quibus supra quod presens pax et omnia et singula in ea contenta per dictas partes et earum subditos debeant inuolabiliter obseruari et in aliquo modo uel casu per aliquam ipsarum partium infringi rumpi uel uiolari non debeat neque possit. et si forte contigerit quod deus auertat quod per ipsas partes uel alteram ipsarum seu gentes uel subditos alicuius ipsarum partium contra alteram partem gentes uel subditos eiusdem fieret aliqua uolencia iniuria lesio seu dampnum quouis modo. quod propterea dicta pax rumpi infringi uel uiolari non debeat neque possit sed teneri debeat et obseruari modus et forma infrascripti. uidelicet quod pars que diceret se offensam requirere debeat partem per quam assereret contrafactam quod eidem emendam faciat de illatis quam quidem emendam contrafaciens facere teneatur infra menses tres a die requisitionis ex quo constiterit de dicta dampnificatione uel contrafactione seu offensa quam si fecerit bene quidem. nec propter hoc dici possit si satisfecerit ut prefertur penam aliquam incurrisse. si uero dictam emendam non fecerit sicut supra nullam excusacionem debitam faciendo tunc ad dictam emendam faciendam et penam quam propter hoc incurrerit persoluendam parti lese prout infra sequitur compellantur. et si ad dictam emendam se assereret non teneri forte pretendens aliqua iusta causa uel aliter. tunc elligantur quatuor probi uiri uidelicet duo a quolibet partium predictarum qui quatuor electi teneantur et debeant iurare super corpore domini nostri ihesu christi bene et bona fide prius tamen informacione recepta cognoscere pronunciare et declarare in et super huiusmodi tunc commissis infra menses tres a die electionis de ipsis facte inchoandos. et quicquid super his per dictos quatuor seu tres ex eis infra dictum terminum fuerit cognitum pronunciatum uel declaratum penitus obseruetur. et infra alios tres menses a die dicte cognitionis sententie seu declaracionis executioni mandetur. quod si dicti quatuor electi uel tres ex eis inter se non poterunt conuenire ex nunc dicte partes nominibus antedictis elligunt et assumunt prefatam illustrem principem et do-

minum dominum amedeum comitem sabaudie cui dicte partes dictis nominibus dant et concedunt omnimodam potestatem cognoscendi pronuncianti declarandi partes citandi et pronuncianti summarie simpliciter et de plano sine strepitu et figura iudicii. iuris ordine seruato et non seruato sola mera et pura facti ueritate prospecta. et quicquid per dictum dominum comitem dictum pronunciatum sententiam et declaratum fuerit in predictis et circa predicta illud a dictis partibus et earum qualibet obseruetur et debeat executioni mandari infra menses tres a die dicte eius declarationis sententie et notificacionis facte parti de dicto pronunciamto sententia et declaracione eiusdem. et interim predictis pendentibus non liceat dictis partibus seu aliquibus uel alteri ex ipsis uel alicuius ipsarum quouis modo procedere in hac parte ad aliquod opus facti. si uero cognita pronunciatum et declaratum per prefatum dominum comitem non fuerint obseruata ut premittitur executum tunc presens pax per partem non obseruantem habeatur pro rupta. item ulterius fuit actum inter dictas partes quod si super aliquibus contentis in pace predicta quouis obscuritas dubietas ambiguitas uel contrarietas aliqua quod aduertat deus oriretur inter partes superius nominatas seu aliquam earundem. quod idem dominus sabaudie comes habeat plenam et liberam potestatem declarandi et interpretandi super ipsis ambiguitatibus contrarietatibus obscuritatibus et dubiis ortis prout sibi uidebitur faciendum. supradicti etiam syndici actores procuratores ambaxiatores et nuncii speciales prefati illustris domini ducis consilii et comunis uenetiarum nomine et uice dictorum domini ducis consiliorum et comunis ex una parte. et predicti procuratores actores syndici ambaxiatores et nuncii speciales prefatorum magnificorum dominorum domini francisci de carraria imperialis uicarii generalis padue etc. et domini francoisci iunioris generosi eius nati et dicti comunis padue nomine et uice supradictorum magnificorum dominorum et dicti comunis ex altera pro se ciuitatibus terris locis subditis suis et fidelibus adherentibus malitoribus et sequacibus ipsarum partium et cuiuslibet earum contraxerunt et firmauerunt sibi inuicem mutuo et uicissim et inter se bonam et ueram pacem diuigente domino perpetuo duraturam. et primo sibi mutuo inuicem et uicissim remiserunt et remittant omnia odia rancores iniurias offensas cedas uulnera captiones raptus rapinas incendia uolencias et alia quecumque dampnata realia quam personalia per dictas partes uel aliquos subditos ipsarum partium uel alterius earum seu aliquas gentes uel singulares personas ipsarum uel alterius earum seu adherentes complicos ualtores uel sequaces alterutrius partis quomodocumque et qualitercumque illata data seu facta fuissent. et omnes penas et interesse in quibus per presentem guerram uel aliqua hinc retro inter dictas partes facta uel commissa fuissent incursum facientes sibi inuicem et uicissim dicte partes no-

minibus antedictis de predictis omnibus et singulis finem quitacionem omnimodam liberationem et pactum de ulterius non petendo nec non de predictis omnibus et singulis per acceptilacionem et acquilianam stipulacionem uerbis solempnibus et legitimis interpositas plenarie se se inuicem liberando sibi mutuo et uicissim. promittentes bonam et ueram pacem predictis non obstantibus propterea obseruare. et quod occasione supradictis nec aliqua earum nulla imperpetuum lis causa molestia controuersia uel requisicio fiet uel mouebitur per unam partem contra aliam uel contra singulares personas alterius partis complices adherentes ualitores uel sequaces ipsarum partium uel alterius earum in iudicio uel extra tam de iure quam de facto. item fuit actum inter dictas partes quod omnes et singuli captiui carcerati et detempti partium predictarum et cuiuslibet earum ac subditorum ipsarum ubicumque sint et penes quemcumque capti uel detempti sint et quicumque sint siue capti sint per ipsas partes uel gentes ipsarum uel per singulares personas seu stipendiarios ipsarum partium et cuiuslibet ipsarum siue etiam fuerint detempti in uirtute seu potestate ipsarum partium uel quarumcumque singularium personarum cuiuscumque condicionis uel gradus sint libere et sine aliqua redemptione exactione uel impedimento quocumque reali uel personali relaxentur liberentur et expediantur ac restituantur pristinae libertati. item est actum inter dictas partes dictis nominibus quod super castris bastitis terris et locis que dominus padue tenet super territorio triuisino comune ueneciarum ipsos dominos franciscum de carraria et eius natum et dictum comune padue non debeat quomodolibet molestare de iure uel de facto. item quod prefatus dominus franciscus dominus padue natus eius et comune padue restituant et remittant comuni ueneciarum castrum capitis aggeris et bastitam maurenzani in eo statu quo sunt. saluis tamen munitionibus in ipso castro et bastita existentibus et aliis mobilibus que dictus dominus padue in dictis locis haberet que de dictis castro et bastita extrahi facere possit. et quod si a kallendis iullii proxime preteritis citra aliquod castrum uel fortalicium alicuius partium predictarum captum uel occupatum fuisset uel de cetero fuerit tam in territorio ducatus ueneciarum quam in triuisino quod debeat hinc inde restitucio fieri. et similiter si a dictis kallendis iullii citra et de cetero aliqua bastita seu fortalicium aliquod de nouo facta uel factum esset super territorio quod altera dictarum partium a kallendis iullii citra possidisset uel tenuisset debeat tolli et libere dimitti parti que dictum territorium a dictis kallendis iullii citra possideret uel teneret. item quod turris cuntrani que detinetur per comune ueneciarum dimittatur et relaxetur donno padue in eo statu in quo est saluis tamen munitionibus in ipsa turri existentibus et aliis mobilibus que dictum comune ueneciarum in dicta turri haberet que de dicta turri extrahi facere possit. item super

a facto confinium fuit actum et specialiter conuentum inter dictas partes dictis nominibus quod pax noua ultimo inita MCCCLXXXIII. indicione XI. die XXI septembris inter dictos dominum ducem et comune ueneciarum ex una parte. et dictum dominum franciscum de carraria dominum et comunem padue ex altera. nec apposicio seu declaracio terminorum uigore dicte pacis facta quoad dictos terminos non obsit nec prosit nec preiudicet alteram ipsarum partium sed predictis non obstantibus dicti termini de nouo apponi debeant in illis locis in quibus iuste et racionabiliter stare debent. ita quod per predicta non preiudicetur nec in aliquo derrogetur aliquibus pactis seu conuentionibus factis inter dictas partes ante dictam pacem de dictis confinibus facientibus mencionem quibus pactis et conuentionibus de dictis confinibus loquentibus. ille uel illi quis uel qui dictos confines apponere debuerit uel debuerint se debeant quantum poterunt confirmare. quibus pactis ante dictam ultimam pacem factis. inter partes predictas de dictis confinibus loquentibus et quoad dictos confines per dictam pacem ultimam seu per aliqua in ipsa contenta non intelligatur in aliquo derrogatum sed sint in ea firmitate in qua esse debebant ante dictam pacem. item super eo quod altera dictarum partium petebatur quod pactum assissinorum et pactum seminarum que inter dictas partes uigebant tollerentur uel equaliter seruarentur. actum fuit et conuentum inter dictas partes quod pacta et conuentiones super predictis inhita et facta inter dictas partes ante supradictam pacem ultimo factam inter dictas partes debeant inuolabiliter obseruari custodiri et executioni mandari. item super eo quod altera dictarum partium petebatur quod coloni uenetorum habitantes in districtu paduano tenerentur onera et factiones subiri sicut faciunt alii coloni ciuium padue. actum fuit et conuentum inter dictas partes quod super hoc seruentur pacta inita inter dictas partes ante dictam pacem nouam superius designatam et ubi pacta deficerent seruetur ius comune. item super requisicione per alteram dictarum partium facta continente de expensis factis per dominum padue in constructione et destructione castri portus noui et castri quari etc. actum fuit inter partes predictas quod dicta occasione prefato domino padue nichil restitui uel dari debeat per comune ueneciarum. item super requisicione alterius ipsarum partium loquente de peccuniis quas ueneti coegerunt dominum padue dare domino marsilio eius fratri actum fuit inter dictas partes nominibus antedictis quod ex quo dicta peccunia per dictum dominum padue soluta fuit eius fratri non debeat restitui per comune ueneciarum. item super eo quod a dicto comuni ueneciarum petebantur pro parte domini francisci docti ducati quatuor millia auri actum fuit inter dictas partes quod si reperitur uel appareat quod propter defectum iusticie dicti comunis ueneciarum seu eius officialium dictus dominus franciscus doctus dampnificatus fue-

rit quod sibi debeat fieri restitutio et satisfactio per dictum comune ueneciarum. si uero dictum comune ueneciarum seu eius officiales in exhibicione iusticie secundum usum et consuetudinem dicte ciuitatis ueneciarum non fuerit in defectu nichil restituere teneatur. item super eo quod per ambas dictas partes petebantur expense dampna et interesse istius et alterius guerre actum fuit inter dictas partes et solempniter conuentum quod dicte expense dampna et interesse compensentur hinc inde et omnino cassentur et tollentur et pro cassatis remissis et abolitis penitus habeantur. item super eo quod per alteram dictarum parcium petebatur quod bona mobilia accepta uel occupata per dictas partes uel singulares personas ipsarum parcium remicterentur et quietarentur actum et conuentum fuit inter dictas partes nominibus antedictis quod omnia bona mobilia capta tempore presentis guerre per quamlibet ipsarum partium uel in alium translata quantum ad dictas partes uel earum subditos pertinerent non debeant hinc inde restitui. ea uero que reperirentur capta uel non translata restituantur in casu quo reperiantur et essent tempore presentis pacis. super debitis uero singularium personarum que per comunia uel dominaciones dictarum parcium capta non essent fiat iusticie complementum et possint compelli ad solutionem sicut poterant ante presentem guerram. item super eo quod pro parte prefatorum magnificorum domorum padue et comunitatis eiusdem petebatur sibi sal dari per comune ueneciarum actum et conuentum fuit inter dictas partes quod per comune ueneciarum dicto domino et comuni padue dictum sal dari debeat secundum pacta inita inter dictas partes ante ultimam pacem predictam. et super hoc dicta pacta ante dictam pacem inita obseruentur et debeant obseruari. item super requisicione facta pro parte magnifici domini padue prefati de ducatis nigniti milibus domine fine olim consortis dicti magnifici domini padue actum et conuentum fuit inter dictas partes quod si legiptime probetur dictam pecuniam in toto uel pro parte peruenisse in comune ueneciarum uel eius officiales quod in totum uel pro ea parte que ad eos peruenissent per dictum comune ueneciarum fiat et fieri debeat dicto domino padue seu heredibus dicte domine fine restitutio. si uero in singulares personas peruenissent fiat inde plenum et expeditum iusticie complementum. item fuit actum et conuentum inter dictas partes quod omnia pacta inita inter dictas partes ante dictam pacem ultimo factam de qua superius facta est mencio debeant inter ipsas inuolabiliter obseruari super hiis super quibus per presentem pacem specialiter non est prouisum. item super eo quod per alteram dictarum parcium petebatur quod dirrui deberent et dirrupta stare omnia castra bastite et loca que contra pacem supradictam redificari fecisse dicitur prefatus dominus padue uidelicet castrum carrum ordinatum alias portus nouus cum suis fortificiis et turris que est

a ex opposito dicti castri actum et conuentum fuit inter dictas partes nominibus antedictis quod dicta castra bastite turris fortificie et loca stare debeant uel dirrui pro libito uoluntatis dicti domini paduani non obstante pace predicta. item fuit actum inter dictas partes dictis nominibus quod non obstantibus aliquibus pactis uel conuentionibus inter dictas partes hinc retro factis tam occasione ueneciarum quam prefati domini et comune padue et quilibet eorum intra confines qui terminabuntur et declarabuntur ad quamlibet ipsarum parcium pertinere possint et ualeant quelibet ipsarum partium intra terminos et confines suos licite et impune et pro sue beneplacito uoluntatis construere et edificare et construere seu edificari facere quecumque castra turres et fortificia et constructa tenere. item fuit actum inter dictas partes nominibus antedictis quod si contingat prefatos dominos et comune padue uel alterum ipsorum in futuris acquirere uel in eos uel eorum alterum quomodolibet peruenire ciuitates feltri et belluni uel ipsarum alteram quod non obstantibus aliquibus pactis uel conuentionibus inter dictas partes dictis nominibus hinc retro initis prefati domini et comune padue seu aliquis eorum non intelligantur nec sint obligati uel obligatus dicto domino duci et comuni ueneciarum ad sibi tradendum restituendum uel dimittendum casamatum turrim sancti boldi et clusam queri nec aliquem dictorum locorum. item fuit actum et conuentum inter dictas partes quod facta pace presenti omnes pallate et passus ducalis domini et prefatorum dominorum et comunis padue aperiantur hinc inde sicut et prout erant ante presentem guerram. item quod cum in pace supradicta inita inter prefatum magnificum dominum ducem et comune ueneciarum ex una parte et predictum dominum et comune padue ex altera facta mcccclxxiii. die xxi septembris scripta manu brandini de brazis notarii et scribe domini padue appositum et insertum fuerit quoddam capitulum tenoris et continencie subsequentis.

Ceterum promiserunt dicti procuratores et syndici prefati domini seu uicarii et comunis padue dictis nominibus suprascriptis sindicis domini ducis et comunis ueneciarum stipulantibus et recipientibus nominibus quibus supra quod dominus marsilius de carraria integraliter gaudebit redditibus et bonis suis que habebat antequam exiret de padua et quod non fiet ei aliqua nouitas in bonis suis factentes ex nunc dictum dominum uicarium debitorem de hoc ducali dominio et comuni ueneciarum. et quod ipse dominus marsilius possit ipsa bona conducere uel conduci facere tamquam ueneti et ciues ueneciarum noluerunt dicte partes et solempniter conuenerunt nominibus antedictis quod dictum capitulum cassetur et irritetur et pro cassato et irritato habeatur. et quod uigore dicti capituli prefatus dominus et comune padue dictis domino duci et comuni ueneciarum non sint in aliquo obligati. item quod id non specificatis et non determinatis in presenti pace stetur dicte alteri parti ante presentem pacem

inter partes predictas facte. ceterum suprascripti a
 syndici actores procuratores ambaxiatores et nuncii
 speciales egregii et uenerabilis uiri domini frederici
 comitis de porciliis sede acquilegiensi uacante uice-
 domini patrie fori iulii nomine et uice ipsius uice-
 domini, ac dominorum consilii parlamentum prelatum
 nobilium et comunitatum ipsius patrie fori
 iulii ex una parte, et supradicti syndici actores pro-
 curatores et ambaxiatores et nuncii speciales pre-
 fatorum illustris domini ducis consiliorum et comu-
 nis ueneciarum nomine et uice dictorum domini
 ducis consiliorum et comunis ueneciarum ex altera
 parte pro se ciuitatibus terris locis subdictis fide-
 libus adherentibus ualitoribus et sequacibus ipsarum
 parcium et cuiuslibet earum firmauerunt et contra-
 xerunt sibi mutuo inuicem et uicissim remisissent b
 et remittunt omnia odia rancores iniurias offensas
 cedas uulnera captiones raptus rapinas incendia
 et alia quecumque dampna tam realia quam per-
 sonalia per dictas partes uel aliquas uel aliquos
 subdictos ipsarum parcium uel alterius earum seu
 aliquas gentes uel singulares personas ipsarum seu
 adherentes complices ualitores uel sequaces ipsarum
 parcium comuniter uel diuisim contra reliquam
 partem terras loca subdictos gentes uel singulares
 personas ipsarum seu adherentes complices ualitores
 uel sequaces alterutrius partis quomodocumque et
 qualitercumque illata data seu facta fuissent et om-
 nes penas et interesse in quibus per presentem
 guerram uel aliqua hinc retro inter dictas partes
 facta uel commissa fuisset incursum facientes sibi c
 inuicem et uicissim dicte partes dictis nominibus de
 predictis omnibus et singulis finem quitacionem
 remissionem omnimodam liberacionem et pactum
 de ulterius non petendo. nec non de predictis om-
 nibus et singulis per acceptilacionem et acquilianam
 stipulacionem uerbis solemnibus et legitimis inter-
 positas plenarie se se inuicem liberando et sibi mutuo
 et uicissim promittentes bonam et ueram pacem
 predictis non obstantibus perpetuo obseruare. et
 quod occasione supradictis uel aliqua ipsarum
 nulla imperpetuum lis molestia controuersia et re-
 quisicio fiet uel mouebitur per unam partem contra
 aliam uel per singulares personas unius partis contra
 aliam uel contra singulares personas alterius partis
 complices adherentes ualitores uel sequaces ipsarum d
 parcium uel alterius earum in iudicio uel extra tam
 de iure quam de facto. item fuit actum inter dictas
 partes nominibus predictis quod omnes captiui
 carcerati et detempti parcium predictarum et cuius-
 libet earum ac subdictorum ipsarum parcium ubi-
 cumque sint ac penes quemcumque capti uel de-
 tempti fuerint et quicumque sint siue capti sint
 per ipsas partes uel gentes ipsarum uel singulares
 personas seu stipendiarios ipsarum parcium et cuius-
 libet earum siue etiamsi fuerint detempti in uir-
 tute seu potestate ipsarum parcium uel quarum-
 cumque singularium personarum cuiuscumque con-
 dicionis et gradus sint libere et sine aliqua redem-
 ptione exactione uel impedimento quocumque reali

uel personali relaxentur liberentur et expeditantur
 ac restituantur pristinae libertati. item fuit actum
 inter partes predictas nominibus predictis quod om-
 nes ciuitates castra terre et loca que tempore
 guerre presentis inchoationis tenebantur seu pos-
 sidebantur per aliquam ipsarum parcium subdictos
 uel adherentes ipsarum capta uel capte occupata
 uel occupate tenentur relaxentur et expeditantur per
 partem occupantem seu tenentem in eo statu in
 quo hodie sunt exceptis municionibus mobilibus quas
 ipse partes uel aliqua ipsarum possissent in dictis
 locis uel aliquo ipsorum quas libere exportari fa-
 cere possint taliter quod illa pars uel persone que
 dicta loca castra uel terras tenebant tempore dicte
 inchoate guerre ipsa possint intrare tenere et mu-
 nire sic et taliter quod dicta loca que ante guer-
 ram presentem per comune et dominationem uene-
 ciarum seu eorum nominibus tenebantur sine aliquo
 impedimento ad manus et potestatem dicti comu-
 nis ueneciarum poterunt deuenire et peruenissent
 si ipsa capere uelent. saluo iure compromissi supra-
 scripti et cum similiter loca que ante guerram pre-
 sentem per dominum patriarcham et ecclesiam
 acquilegiensem seu eorum nominibus tenebantur
 sine aliquo impedimento ad manus et uirtutem dicte
 ecclesie poterunt deuenire et peruenire si ipsa ca-
 pere uellent et si ipsa tenere possint prout tene-
 bant et tenere poterant ante presentem guerram
 in omni et tali iure possessionis et domini quibus
 ante presentem guerram tenebantur. ita quod per
 dictam occupationem uel relaxationem uel expedi-
 tionem ipsarum terrarum uel alicuius earum nullum
 ius de nouo intelligatur acquisitum auctum uel di-
 minutum alicui ipsarum parcium nisi prout habebant
 ante presentem guerram exceptis a predictis
 omnibus et singulis ciuitate tregestri castris de mucho
 et muchulano territoriis districtibus uillis et per-
 tinentibus ipsius et ipsorum et cuiuslibet eorum
 cum omnibus fertilibus et locis que intra eorum
 continentur confines et districtus. quam ciuitatem
 comuniam et loca predicti syndici actores et pro-
 curatores prefati domini ducis et comunis uenecia-
 rum nomine antedicto liberant et absoluunt per-
 petuo ab omni iure possessionis et domini quam
 seu quod in dictis locis uel altero eorum haberent
 ab omni uincolo cuiuscumque homagii fidelitatis
 iurisdictionis et obligacionis alterius cuiuscumque
 quocumque nomine censeatur et que dici uel exco-
 gitari possit qua seu per quam dicte ciuitas et
 castra comunia terre et homines forent quomodo-
 cumque et qualitercumque dicto domino duci et
 comuni ueneciarum obligati uel quomodolibet tene-
 rentur liberantes et absoluentes me notarium infra-
 scriptum tamquam personam publicam stipulantem
 et recipientem nomine et uice predictorum ciuitatis
 castrorum comunium uniuersitatum et singularium
 personarum earumdem a predictis omnibus et sin-
 gulis per acceptilacionem et acquilianam stipula-
 tionem uerbis solemnibus et legitimis interpositas
 facientes michi dicto notario ut supra recipienti de

242

predictis omnibus et singulis finem quitacionem omnimodam liberacionem et pactum de ulterius non petendo promittentes michi dicto notario ut supra stipulanti et recipienti nec non predictis uenerabilibus et egregiis sindicis actoribus procuratoribus ambasiatoribus et nunciis specialibus dicti domini uicedomini ecclesie et capituli acquilegiensis et patrie fori iullii nomine et uice dicti patriarche et ecclesie acquilegiensis recipientibus quod nulla imperpetuum lis causa molestia controuersia uel requisicio fiet uel mouebitur contra dictas ciuitates castra comunia et personas nec non contra dictum dominum patriarcham et ecclesiam acquilegiensem in iudicio nec extra de iure nec de facto publice uel occulte dirrecte uel per indirrectum. exceptis et reseruatis a predictis omnibus et singulis prestacio annua illius quantitatis uini uubioli et olei que per dictos uenetos et comune ueneciarum regalia appellantur que dicta ciuitas et comunitas trigestri dicto domino duci et comuni ueneciarum solite et consuete sunt prestare antequam dominus dux et comune ueneciarum haberent dominium et possessionem et tenerent ciuitatem trigestri prefato magnifico domino duci et comuni ueneciarum prestari debeant predictis non obstantibus et prout et secundum quod comune trigestri consuetum et solitum erat prestare antequam comune ueneciarum teneret et possideret dictam ciuitatem trigestri. et excepto etiam quod dictis domino duci et comuni ueneciarum et subdictis et districtualibus eorundem remaneant salua integra illibata et illesa iura mercandi libere et absque solucione alicuius pedaggi daci uel cabelle seu alterius impositionis cuiuscumque ac transeundi standi et redeundi cum suis nauigiis mercantiis et absque rebus que habebant in ipsa ciuitate et territorio eo modo et forma et prout soliti et consueti erant antequam dominus dux et comune ueneciarum haberent dominium et tenerent ciuitatem trigestri. et uersauice dictus dominus dux et comune ueneciarum teneantur et debeant soluere et prestare omnia illa que soliti et consueti erant soluere et prestare comuni trigestri et singularibus personis si eis soluere uel prestare aliquid consueuerunt. et insuper fuit actum inter dictas partes nominibus predictis non obstantibus suprascriptis quod omnes domus possessiones et bona immobilia singularium personarum subdictorum dicti comunis ueneciarum quas habent in dicta ciuitate et territorio trigestri et castrorum locorum et districtuum predictorum que tenebant et possidebant ante presentem guerram. et eodem modo dictis trigestrinis et districtualibus dictorum locorum restituantur omnes domus terre et possessiones quas habebant ante presentem guerram in ueneciis territoriis et districtibus comunis ueneciarum tales quales sunt. et restituantur in eo iure possessionis et domini in quibus erant ante presentem guerram. hoc acto et specialiter conuento inter dictas partes dictis nominibus quod syndici procuratores actores ambasiatores et nuncii speciales ecclesie acquile-

giensis nomine et uice dicte ecclesie promiserunt per stipulacionem solemptem prescriptis sindicis et procuratoribus dictorum domini ducis et comunis ueneciarum stipulantibus et recipientibus uice et nomine dictorum domini ducis et comunis ueneciarum se facturos et curaturos cum effectu quod dictum comune trigestri ratificabit et approbabit per publicum instrumentum suprascriptum capitulum infra duos menses a presenti die numerandos sub pena in presenti pace apposta que pena ipso facto comuni ueneciarum aplicetur et possit exigi cum effectu. et pro dicta pena possint conueniri arrestari detineri realiter et personaliter. acto et conuento inter ipsas partes quod omnes domus possessiones predia et bona immobilia parcium predictarum et singularium personarum ipsarum que per ipsas et singulares personas ipsarum ante presentem guerram tenebantur in eo statu in quo nunc sunt restituantur hinc inde illis partibus et personis que illa tenebant ante presentem guerram. item fuit actum inter dictas partes quod omnia debita ad que dicte comunitates uel singulares persone subdicte et districtuales dictarum parcium et cuiuslibet earum sibi inuicem tenebantur ante presentem guerram que per dominia ipsarum parcium uel alicuius earum exacta non fuerint seu capta remaneant inter ipsas partes in eo statu in quo erant ante presentem guerram et fieri debeat hinc inde iusticia inter partes et plenum et expeditum iusticie complementum. item fuit actum inter partes predictas nominibus predictis quod prefatus dominus dux et comune ueneciarum teneantur et debeant de cetero soluere facere et prestare dicto domino patriarche et ecclesie acquilegiensi et eius ecclesiis et subdictis annuas prestaciones pecuniarum et aliarum quarumcumque rerum quas facere soluere et prestare ante presentem guerram consueuerunt et tenentur ex forma pactorum initorum inter dictam ecclesiam et patriarcham seu patriarchatum acquilegiensem et dominum ducem et comune ueneciarum. et quod dictus dominus patriarcha et ecclesia acquilegiensis restituantur et restituti esse intelligantur ad omnia iura immunitates et facultates que ex forma pactorum predictorum sibi competebant in presenti guerra que pacta inter dictas partes debeant super predictis inuolabiliter obseruari. et similiter prefatus dominus patriarcha et eius ecclesia acquilegiensis et subdicti de cetero soluere facere et prestare teneantur dictis domino duci et comuni ueneciarum et eorum ecclesiis et subdictis annuas prestaciones pecuniarum et aliarum quarumcumque rerum quas soluere et prestare ante presentem guerram consueuerunt et tenentur ex forma dictorum pactorum et quod dominus dux et comune ueneciarum restituantur et restituti intelligantur ad omnia iura immunitates et facultates que ex forma dictorum pactorum eis competebant ante presentem guerram que pacta inter dictas partes inuolabiliter obseruentur. item fuit actum et solemptiter conuentum inter dictas partes dictis nominibus quod

dominus dux et consilium nomine et uice ipsius et dicti comunis ueneciarum infra unum mensem a die publicacionis presentis pacis facient compromissum super questione controuersiis et discordiis que sunt et esse possunt inter dominum patriarcham et ecclesiam acquilegiensem ex una parte et ipsum dominum ducem et comune ueneciarum ex altera super iurisdictione et iuribus tote prouincie ystrie in sanctissimum dominum nostrum papam. ita quod dictus sanctissimus dominus noster papa cognoscat et simul et semel diffiniat tam de proprietate quam de possessione dicte iurisdictionis et aliorum dictorum iurium per arbitrationem per arbitrium per racionem laudacionem ordinationem et amicabilem compositionem alte et basse sicut ei uidebitur sub pena mille marcharum auri medietas cuius pene cedat romane ecclesie et medietas cedat parti obseruanti predicta prout et sicut continetur alias fuisse compromissum per dictas partes in dominum papam nicholaum quartum secundum quod apparet in quodam publico instrumento scripto manu donati lamberti imperiali auctoritate notarii publici et ducatus ueneciarum scribe et gualterii ciuitatensis apostolica et imperiali auctoritate notarii et henrici imperiali auctoritate notarii anno domini MCLXXXIX primo indicione quarta die XI intrante nouembris. et si post predictum instrumentum compromissi reperiretur illud instrumentum compromissi facti per dictas partes de predictis in dictum dominum papam uel alium papam ultimo confectum stetur ultimo compromisso quantum ad formam bailie date. et sic per presens capitulum illa bailia intelligatur esse data dicto sanctissimo domino nostro pape presenti et successoribus suis qui in ipso ultimo compromisso reponeretur si contingat ultimum reperiri. sane semper intellecto et excepto ab omnibus supradictis quod ciuitas trigestri cum castro de moncho et mocholano cum territoriis districtibus uillis et pertinenciis ipsius uel ipsorum et cuiuslibet eorum cum omnibus fortificiis et locis que infra eorum continentur confines et districtus de quibus fit mencio in speciali capitulo presentis pacis. non includatur nec uenire intelligatur in supradicta cognicione arbitrio et potestate data predicto sanctissimo domino nostro pape per presens capitulum. et quod interim donec et quousque dictum compromissum in forma predicta factum fuerit dicti domini uicedominus et alii gubernatores regentes seu representantes ecclesiam acquilegiensem et dictam patriam fori iulii non teneantur nec sint astricti seu obligati uigore presentis pacis ad relaxandum dimittendum seu expediendum dicto domino duci et comuni ueneciarum ciuitates terras castra et loca que eis dimictere et relaxare tenentur secundum formam presentis pacis sed de dictis locis nec aliquo ipsorum dictus dominus dux et comune ueneciarum nisi prius facto dicto compromisso se impedire non debeant neque possint nec dictam ecclesiam in dictis locis et terris molestare. facto autem dicto compromisso ut supra dictus do-

minus uicedominus et dicti representantes seu gubernantes dictam ecclesiam acquilegiensem et patriam fori iulii teneantur et debeant obseruare et execucioni mandare contenta in dicto capitulo de relaxacione et expedicione dictarum terrarum et locorum mencionem faciente. et in casu quo supradicti syndici actores et procuratores dicte ecclesie et patrie fori iulii uel alter ipsorum habens in solidum potestatem infra dies uigintiquinque dicti mensis non fecerint dictum compromissum insimul et una cum dicto domino duce et consiliis quod prefatus dominus dux et consilia nomine dicti comunis ueneciarum soli et per se possint dictum compromissum facere in forma predicta hoc acto et specialiter conuento inter dictas partes quod prefatus dominus noster papa uigore dicti compromissi cognoscere uel procedere non possit. nec dicti acquilegienses uel presidentes ecclesie requirere possint uigore dicti compromissi procedere uel dominum nostrum papam requirere nisi prius dictum compromissum factum per dictum dominum ducem consilia et comune ueneciarum ex una parte. et supradictos syndicos actores et procuratores ambassiatores et nuncios speciales dicte ecclesie acquilegiensis et patrie fori iulii uel alterum ipsorum ex altera. ratificatum et approbatum fuerit per personam uel personas legitime presidentem uel presidentes ecclesie supradicte. item fuit actum inter dictas partes nominibus antedictis quod omnes homines et persone cuiuscumque status et condicionis et sexus existant que ante presentem guerram habitabant seu solite sunt habitare seu que habitabant possessiones uel bona et que poterant habitare ante presentem guerram in aliqua ciuitatum terrarum uillarum castrorum et locorum tocus prouincie istrie qui adhesissent quouis modo in presenti guerra dicto domino patriarche et ecclesie acquilegiensi seu eius gentibus et subdictis seu aliquid fecissent perpetrassent uel commisissent toto tempore presentis guerre contra dominum ducem et comune ueneciarum seu eorum adherentes subdictos et sequaces in personis et rebus restituant in integrum quoad personas statum et bona in eo statu quo dicta bona hodie sunt et restituantur et restituti esse intelligantur ad gratiam dictorum domini ducis et comunis ueneciarum cassatis irritatis et abolitis quibuscumque processibus sententiis bannis et forestacionibus factis hactenus contra eos uel ipsorum aliquem toto tempore presentis guerre et quod possint dictis bonis suis gaudere et stare et habitare ubi eis placuerit. et idem et eodem modo in omnibus et per omnia fiat et obseruetur per ecclesiam acquilegiensem de hominibus et super hominibus dicti patriarchatus et subdictis suis qui quouis modo adhesissent in presenti guerra dictis domino duci et comuni ueneciarum. item quod super non specificatis in presenti pace stetur pactis et conuentionibus initis inter ipsas partes que inter ipsas partes debeant inuiolabiliter obseruari saluo semper compromisso predicto. demum cum inter dictum se-

243

renissimum dominum regem ungarie etc. ex una parte et comune ianue ex altera nec non inter prefatum serenissimum dominum regem ex una parte et prefatum dominum et comune padue ex una alia parte. ac etiam inter prefatum serenissimum dominum regem ex una parte et dominum patriarcham et ecclesiam acquilegiensem ex alia parte uigeant colligaciones siue lighe de quibus apparent publica instrumenta fuit actum et specialiter conuentum in omnibus paeibus supradictis inter omnes et singulas partes predictas quod si presens pax rupta fuerit dicto domino regi uel alicui ex colligatis predictis quod intelligatur rupta omnibus colligatis et cuilibet ex eis quo capitulo lecto prefatus reuerendus pater dominus paulus zagrabiensis episcopus procuratorio nomine regie maiestatis ut supra statim et incontinenti dixit qualiter prenominatus dominus paduanus pro adherente eius domini regis in pace huiusmodi et non pro colligato scriberetur. quibus dictis dominus iacobus turchetus et ceteri ambassiatores dicti domini paduani nomine eiusdem domini paduani dixerunt quod ymmo pro colligato scriberetur quoniam obligatus erat dicti domini regis ut apparere dicebant per publicum instrumentum quibus dictus dominus zagrabiensis respondit quod non erat obligatus dicti domini regis nec eum pro colligato etiam reputabat hiis sermonibus interuenientibus sepe dictus dominus leonardus de montaldo dixit quod si appareret per instrumentum publicum dictum dominum paduanum fore colligatum eiusdem domini regis quod ipse pro colligato habeatur sin autem autem pro adherente ipsius teneretur. item quod omnes adherentes dictarum parcium et cuiuslibet earum qui superius sunt descripti intelligantur et sint inclusi in presenti pace et quia non esset conueniens neque iustum quod presens pax quoad offensiones et restitutiones dampnorum ligaret ignorantes actum fuit et specialiter conuentum inter omnes dictas partes ut offensiones inter dictas partes et eorum gentes subdictos adherentes et complices cessare debeant secundum determinacionem et limitationem locorum et temporum que fiet inter dictas partes de qua conficietur publicum instrumentum. postque tempora secundum diffinitionem ipsorum temporum et locorum que fiet si aliquod dampnum fiat per alteram ipsarum parcium uel eius subdictos gentes adherentes uel sequaces debeat fieri parti lese emendacio et restitucio ipsorum dampnorum pro offensis autem et dampnis que inter dictas partes infererentur ante tempora ordinanda in locis singulis nulla emendacio uel restitucio fieri debeat nec contra presentem pacem intelligantur illata. ita tamen quod omnia castra loca terre et fortilie et captiui que et qui caperentur uel occuparentur a die firmate presentis pacis etiam ante seu infra dictum terminum et tempus statuendum per aliquam partem predictarum seu gentes earum hinc inde semper et in omni casu restituantur et libere relaxentur. que omnia et singula supradicta omnes dicte partes dictis nominibus et quelibet ipsarum

a sibi inuicem et uicissim solempnibus stipulacionibus hinc inde interpositis promiserunt actendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire sub pena florenorum centummilium auri solempniter stipulata. in quam penam incidat quelibet dictarum parcium que predicta non obseruauerint. et comictatur et aplicetur parti obseruanti contra quam esset contrafactum tociens quociens fuerit contrafactum ratis manentibus omnibus et singulis supradictis. sane semper intellecto quod dicta pena generalis in presenti capitulo posita locum non habeat in illis casibus seu capitulis in quibus seu per que in presenti pace de pena specialiter est prouissum. sub ypoteca et obligacione omnium bonorum dictarum parcium et cuiuslibet earum presentium et futurorum. et ad maiorem roboris firmitatem dicte partes in animas constituentium corporaliter tactis scripturis sacrosanctis iurauerunt predicta omnia et singula habere et tenere rata grata et firma actendere complere et obseruare et non contrafacere uel uenire beneficio restitutionis nec alio quocumque iure generali uel speciali que dici uel excogitari possit quomodolibet non obstantibus. promiserunt etiam et solempniter conuenerunt omnes partes predictae uidelicet quelibet ipsarum nominibus antedictis quod presens pax publicabitur in principalibus ciuitatibus ipsarum parcium et ratificabitur per dominia et comunitates constituentium eorundem modis et formis consuetis uidelicet per prefatum serenissimum dominum regem ungarie

c infra menses duos inchoandos et per omnes alias partes infra mensem unum de quibus publicacione et notificacione fiet plena et sufficientia instrumenta cum cautellis iuramentis penis et solempnitatibus opportunis et in talibus fieri consuetis. Tenores uero mandatorum de quibus supra fit mencio in principio sequitur pro ut infra et primum mandatum regie maiestatis.

d In christi nomine amen. nos ludouicus dei gracia ungarie pollonie dalmacie croacie rame seruie galicie lodomerie bulgarie comanieque rex princeps salernitanus et honoris montis sancti angeli dominus omni iure uia modo et forma quibus melius et efficacius possumus et ualemus. pro nobis et successoribus nostris sponte et ex certa sciencia omni. facimus et constituimus creamus et ordinamus fideles nostros dilectos uenerabiles in christo patres dominos ualentinum quinqueecclesiensem decretorum doctorem et paulum zagrabiensem episcopos absentes tamquam presentes nostros certos nuncios negociorum gestores missos actores et legitimos ac speciales procuratores et quicquid magis melius amplius atque magis censeri dici et esse possunt. ita quod de infra dicendis agendis et gerendis incipere seu mediare ualeant concludere uel finire et quemlibet eorum in solidum ita quod non sit melior condicio occupantis sed altero absente unus eorum et quilibet prosequi aut incipere mediare ualeat et finire. in omnibus causis nostris litibus controuersiis et querelis ciuilibus et crimi-

nalibus presentibus et futuris specialiter ad litibus a
 controuersiis et querelis ciuilibus et criminalibus
 presentibus et futuris specialiter tradendum inhiendum
 complendum faciendum et concludendum nomine no-
 stro bonam ueram sinceram perpetuam solidam et
 tranquillam pacem atque concordiam cum magnifico
 domino domino andrea contareno dei gracia duce
 ueneciarum etc. et cum ipso comuni ueneciarum
 seu eorum procuratoribus et sindicis ad hec legi-
 ptime constitutis de omnibus et singulis guerris
 discordiis dissidiis disensionibus diceriis questio-
 nibus litibus et controuersiis uertentibus et existen-
 tibus seu quoquomodo uerti existere et esse pos-
 sint inter maiestatem nostram ex parte una et
 prefatum ducem et comune ueneciarum ac adhe-
 rentes subditos fideles et sequaces suos ex alia. et b
 de omnibus et singulis dampnis iniuriis cedibus
 incendiis uiolenciis et offensionibus realibus uel
 personalibus per partes predictas uel alteram earum
 factis dictis commissis uel perpetratis in aliam par-
 tem seu subditos beniuolos adherentes et sequaces
 eiusdem quomodocumque uel qualitercumque et alia
 quacumque ratione et causa seu occaxione sub illis
 modis formis pactis conditionibus promissionibus
 obligacionibus realibus et personalibus penarum
 adiectionibus renunciacionibus cautelis et clausulis
 opportunis que dictis nostris procuratoribus uide-
 buntur uel eorum alteri alio absente uidebitur finem
 quoque remissionem liberacionem reffutacionem quie-
 tacionem absolucionem et pactum de ulterius non
 petendo faciendum et recipiendum cum solempni-
 tatibus et clausulis necessariis et ad prestandum
 nomine nostro dictis procuratoribus sindicis domini
 ducis et comunis ueneciarum omnem promissionem
 et obligacionem ad quam inuicem conuenerint et
 similiter eas a dictis procuratoribus et sindicis domini
 ducis et comunis ueneciarum regio nomine nostro
 recipiendum et pro obseruacione eorum omnium et
 singulorum que hinc inde promissa et gesta fuerint
 nos et bona nostra et heredes obligandum. et ab
 ipsis procuratoribus et sindicis domini ducis et co-
 munis ueneciarum obligaciones recipiendas seu re-
 ciipiendum perpetuam. item et specialiter ad reci-
 piendum seu alterum eorum recipiendum et acce-
 ptandum ab ipsis domino duce et comuni ueneciarum
 seu ab eorum procuratoribus et sindicis quascumque d
 ciuitates terras castra oppida et loca queque cum
 mero et mixto imperio iurisdictione subiectione obe-
 diencia et ditione quacumque ad ipsum dominum
 ducem et comune ueneciarum quomodocumque spe-
 ctantes seu spectantia quas et que dictus dominus
 dux et comune ueneciarum seu sindici et procura-
 tores sui ex pactis et in pactis hinc inde formandis
 et fiendis. et in ipsius pacis conclusione culmini
 nostro tradere summittere subicere et applicare uel-
 lent de ipsisque maiestatis nostre nomine tenu-
 tam et possessionem corporalem intrandi accipiendi
 et aprehehendi cum omnibus solempnitatibus que
 in huiusmodi similibus contractibusque de iure ac de
 consuetudine requiruntur. et ad iurandum in ani-

mam nostram perpetuo actendere et inuiolabiliter
 obseruare quecumque dicti procuratores nostri ambo
 simul uel alio absente alter eorum pro se duxerit
 seu duxerint promittenda. et prout super premissis
 et quolibet premissorum conuenerint simile quoque
 iuramentum recipiendum ab aliis. uolumus insuper
 et ordinamus ut quecumque occurrerint facienda
 ipsi domini episcopi predicti ambo simul uel alter
 eorum procuratores et sindici nostri incipere me-
 diare exequi et concludere ualeant ambo simul uel
 alio absente alter eorum ualeat et finire. et gene-
 raliter ad omnia alia et singula faciendum agendum
 dicendum pronunciamdum tractandum promicten-
 dum et execucioni mandandum que in premissis et
 circa et in dependentibus et connexis ab eis fuerint
 necessaria utilia et opportuna. et que nos idem
 ludouicus rex predictus dicere facere et exercere
 tractare et exequi possemus atque concludere si
 ibidem nostra ad hec personalis presentia offerret
 et que quilibet uerus uel ueri et legitimus uel
 legiptimi procurator uel procuratores dicere facere
 et exercere posset uel possent. dantes et concedentes
 dictis procuratoribus et nunciis nostris plenum libe-
 rum generale ac speciale mandatum cum plena libera
 generali et speciali administracione omnia et singula
 agendi dicendi faciendi promictendi tractandi et
 concludendi et execucioni mandandi nomine maie-
 statis nostre in premissis et circa premissa et de-
 pendentibus et connexis ab eis etiamsi talia maiora
 uel grauiora forent ac prorsus extranea que man-
 datum exigerent speciale. promictentes per nos et
 c
 successores nostros semper firma grata et grata habere
 tenere actendere et inuiolabiliter obseruare quecum-
 que per ipsos procuratores et nuncios nostros uel
 alios absentes per unum eorum dicta facta gesta
 promissa conclusa et ordinata fuerint in premissis
 et circa premissa et in dependentibus et connexis
 ab eis et non contrafacere uel uenire aliqua ratione
 uel causa de iure uel de facto. sub obligacione no-
 stra et heredum et successorum nostrorum et bono-
 rum omnium ypotecha presentium per sigillum
 nostre maiestatis appensum testimonio literarum.
 actum bude in nostro palacio regali XIII die februarii
 anno domini MCCCCLXXX primo.

Tenor procure uenetorum.

In christi nomine amen. Anno natiuitatis eiusdem
 MCCCCLXXX primo indicione quarta die xv mensis
 aprilis. Excelsus et illustris dominus dominus andreas
 contareno dei gratia dux ueneciarum etc. una cum
 suis consiliis habentibus ad infrascripta et alia exer-
 cenda plenissimam libertatem ad sonum campane
 et uoce preconia more solito specialiter conuocatis
 et congregatis. et ipsa consilia una cum ipso do-
 mino duce unanimiter et concorditer nemine discre-
 pante omnibus modis iuribus formis et causis quibus
 melius potuerunt pro se et successoribus suis. ac
 nomine et uice comunis ueneciarum fecerunt con-
 stituerunt et ordinauerunt suos et dicti comunis ue-
 neciarum syndicos actores deffensores procuratores

244

legitimos et negociorum gestores et quicquid melius esse et dici possunt nobiles et sapientes viros dominos zachariam contareno. iohannem gradonico et michaelem maurozeno procuratorem ecclesie sancti marci honorabiles ciues ueneciarum absentes tamquam presentes et quemlibet eorum in solidum ita quod occupantis condicio potior non existat et quod unus uel plures eorum inceperint alii uel alius possint prosegui et finire. in omnibus eorum et dicti comunis ueneciarum litibus controuersiis et querelis ciuilibus et criminalibus presentibus et futuris. et specialiter ad tractandum conueniendum transigendum et paciscendum. ac tractatus conuentiones transactiones et pacta inhiendum faciendum et firmandum cum serenissimo et excellentissimo domino domino ludouico dei gracia illustri rege ungarie etc. seu cum quibuscumque prelatibus baronibus commissariis et procuratoribus deputatis uel deputandis a prefata serenissima regia maiestate ungarie et quolibet eorum nec non cum excelso et illustri domino nicolao de guarcho duce ianue et comuni ianue eiusdem maiestatis ungarie colligatis seu cum sindicis procuratoribus et ambassiatoribus ipsius domini ducis et comunis ianue et cum patriarchatu et ecclesia acquilegiensi colligatis eiusdem maiestatis ungarie seu cum rectoribus administratoribus et agentibus pro ipso patriarchatu et ecclesia acquilegiensi. ac etiam cum magnifico et potenti domino francisco de carraria ciuitatis et districtus pro imperiali maiestate romanorum uicario generali colligato etiam prelibate maiestatis ungarie seu cum procuratoribus et ambassiatoribus suis et cuiuslibet predictorum et cum quibuscumque aliis colligatis adherentibus fautoribus complicibus subdictis et fidelibus eiusdem regie maiestatis et quolibet eorum simul uel diuisim et ad tractandum faciendum complendum et firmandum cum prelibatis serenissima maiestate ungarie et cum suprascriptis et quibuscumque aliis colligatis adherentibus fautoribus complicibus subdictis et fidelibus eiusdem maiestatis et quolibet eorum simul uel diuisim bonam ueram et perpetuam pacem uel concordiam uel treugas de omnibus guerris discordiis dissidiis questionibus dissensionibus et rancoribus uigentibus seu que uigere possent inter prefatam serenissimam maiestatem ungarie ac eius colligatos adherentes fautores complicibus subdictos et fideles et quemlibet eorum simul uel diuisim ex parte altera causa et occasione seu racione quacumque sub illis pactis modis condicionibus obligationibus promissionibus penarum adiectionibus terminis conuentionibus formis et articulis cautelis et clausulis que dictis sindicis et cuiilibet eorum uidebuntur. et ad faciendum et recipiendum finem absolucionem liberationem et pactum de ulterius non petendo promissiones et pacta ab ipsa regia maiestate et colligatis suis uel ab agentibus pro eis et quolibet eorum simul uel diuisim seu a procuratoribus et sindicis eorum et cuiuslibet eorum recipiendum nomine predicti domini ducis et comunis ueneciarum. et ad compromictendum et compro-

a missum unum et plura semel et pluries tam de iure quam de facto faciendum in arbitros arbitratores et amicabile compositores de et super guerris discordiis dissensionibus questionibus et rancoribus suprascriptis uel aliquibus eorum sub illis terminis penis modis et condicionibus que dictis sindicis et cuiilibet eorum uidebuntur cartas et instrumenta quecumque pro predictis et singulis et quolibet predictorum et dependentibus et connexis et prorsus extraneis faciendum firmandum et recipiendum cum stipulacionibus promissionibus pactis obligationibus penarum adiectionibus iuramenti prestacionibus renunciacionibus cautelis et clausulis opportunis et ad obligandum bona prelibati domini ducis et comunis ueneciarum et ad iurandum in animabus eiusdem domini ducis et singularium personarum comunis ueneciarum pro obseruacione eorum que dicti syndici uel aliquis eorum duxerint promictenda et cuiuslibet generis sacramenti prestandum. et generaliter ad omnia alia et singula faciendum promictendum recipiendum firmandum et ualidandum que in predictis et singulis et in dependentibus et connexis et prorsus extraneis necessaria fuerint et opportuna et que merita causarum et negociorum exigunt et requirunt etiamsi talia forent que mandatum exigerent speciale et que ipsimet constituentes facere possent si presentes forent. dantes et concedentes dictis eorum sindicis et procuratoribus et cuiilibet eorum in predictis et circa predicta et in dependentibus et connexis et prorsus extraneis duxerint facienda et promictenda et non contrafacere uel uenire sub obligatione et ypoteca omnium bonorum prefatorum domini ducis et comunis ueneciarum. actum ueneciis in ducali palacio presentibus sapiente et circumspecto uiro domino raphayno de carexinis ducatus ueneciarum cancellario ac prouidis uiris ser amadeo de boniguadagnis. ser iohanne uido. et ser petro quondam ser iacobini de rubeis ducatus ueneciarum scribis testibus ad premissa uocatis specialiter et rogatis et aliis. in premissorum autem omnium fidem et euidenciam pleniorum prefatus inclitus dominus dux presens instrumentum sindicatus fieri mandauit et sua bulla plumbea pendente muniri ego leonardus de ancelelis de ueneciis filius quondam ser francisci imperiali auctoritate notarius predictis omnibus et singulis presens fui et ea de mandato prefati incliti domini ducis publicauit rogatus.

Tenor sindicatus ianuensium.

In nomine domini amen. Illustris et magnificus dominus dominus nicolaus de guarcho dei gracia ianuensium dux et populi defensor in presentia consilio deliberacione et consensu sui spectabilis et prudentis antianorum consilii in pleno numero congregati et quorum de dicto consilio nomina sunt hec. dominus nicolaus de recho prior. dominus bartholomeus de iacobo legumdoctor. dominus uincencius de flischo. dominus quilicus bomdinarius. dominus percial cibo. dominus franciscus de anchona. dominus antonius leccarius. dominus bartholomeus de prato

de bulsaneto. dominus thomas cataneus. dominus petrus cazanus. dominus illarius lecauellus. dominus tomas spinulla nec non dictum consilium seu consilium antiani in presentia auctoritate uoluntate et decreto prefati illustris et magnifici domini ducis nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni ac quibuscumque subdictis et districtualibus eiusdem comunis absoluentes et liberantes se prius super infrascriptis ad ballotollas albas et nigras que repperite fuerunt omnes albe numero quatuordecim nulla nigra. et ad cautelam in presentia uoluntate deliberacione et consensu infrascriptorum octo prudentium officialium guerre maris dicti comunis. ianue etiam in pleno numero congregatorum nomina quorum sunt hec. babilianus uentus prior. damianus de clapparia. cathianus de auria. franciscus leardus. luchinus de bonauai. bartholomeus pindebem de uernacia. ambaldus lomelinus et antonius grillus omni iureque uia modo et forma quibus melius potuerunt et possunt fecerunt constituerunt ellegerunt et ordinauerunt ac faciunt constituunt elligunt et ordinant eorum dictique comunis ianue ueros certos et indubitatos legitimos syndicos procuratores nuncios et actores et prout de iure melius dici censerit uel appellari possint nobiles et circumspectos uiros dominum leonardum de montaldo iurisperitum. franciscum embriacum. neapolionum lomelinum et matheum maruffum notabiles cives ianue licet absentes et tamquam presentes et tres eorum in solidum semper et quociens contingeret unum eorum causa absentie uel infirmitatis seu alia iusta et rationabili causa una cum aliis tribus interesse non posse ad tractandum perueniendum inheundum et firmandum bonam et ueram et sinceram pacem et bonum et uerum et sincerum acordium deo propicio perpetuo duraturum et duraturam cum illustri et magnifico domino andrea contareno duce ueneciarum cumque suo prudente consilio et cum comuni et uniuersitate eiusdem ciuitatis ueneciarum seu cum persona uel personis legitimis pro eis seu eorum nominibus interueniente seu interuenientibus cum pleno et sufficienti mandato de et pro omni guerra discordia rancore odio inimicia que sunt uertuntur et uigent queque fuerint et uiguerint et in futurum fuerint et uiguerint seu uertentur inter dictas partes nominibus iam dictis et de et pro quibuscumque hominibus captiuis dictarum partium et cuiuslibet earum. nec non de et pro quibuscumque homicidiis cedibus uulneribus dampnis incendiis robariis predis rapinis aliisque criminibus iniuriis offensis sceleribus et delictis commissis illatis et perpetratis hinc inde ac committendis inferendis et perpetrandis in futurum usque ad diem dicte pacis et tam dicta guerra uigente quam ante pactis promissionibus conuentionibus modis formis conditionibus penarum adiectionibus securitatibus fideiussionibus iuramentis obligacionibus ypotechacionibus solempnitatibus clausulis et cautelis de quibus eisdem sindicis seu tribus eorum in solidum contingente aliqua predictarum causarum melius uidebitur et placuerit. item etiam ad componendum

a paciscendum transigendum ac finem et acordium faciendam cum prefatis illustri domino duce. consilio et comuni ueneciarum seu cum persona uel personis legitimis pro eisdem de omnibus et singulis ad que dicte partes sibi inuicem tenentur seu obligate sunt uigore quarumcumque pacum seu instrumentorum pacum hinc retro interuentarum inter ipsas partes seu alias personas pro eisdem partibus sub nouis pactis promissionibus transactionibus compositionibus penarum adiectionibus obligacionibus ypotecis iuramentis securitatibus fideiussionibus clausulis et cautelis et in omnibus et per omnia prout et sicut dictis sindicis uisum fuerit seu tribus eorum in solidum contingente aliqua causarum predictarum. et demum generaliter ad omnia et singula faciendum que in predictis omnibus et singulis ac independentibus incidentibus emergentibus accessoriis annexis et connexis predictis et a predictis et quolibet predictorum necessaria fuerint seu utilia uidebuntur etiam si talia forent de quibus oporteret mencionem specialem et expressam fieri et que ipsimet constituentes dictis nominibus seu dictum comune facere posset seu possent si personaliter interessent seu interesset dantes et concedentes nominibus antedictis eisdem sindicis et tribus eorum in solidum contingente aliqua causarum predictarum in predictis et circa predicta ac in dependentibus incidentibus emergentibus accessoriis annexis et connexis ab eis et quolibet eorum plenum liberum et generalissimum mandatum cum plena libera et generali administracione. promittentes et conuenientes nominibus iam dictis michi infrascripto notario ut publice persone officio publico stipulanti et recipienti uice et nomine omnium et singulorum quorum interest intererit seu interesse poterit se se dictis nominibus dictumque comune ianue habituros et obseruatueros ac habituros et obseruatueros perpetuo rata grata solida et firma omnia et singula que uigore presentis mandati per dictos syndicos et procuratores nominibus ipsorum et dicti comunis ianue acta gesta facta promissa conuenta seu quomodolibet procurata fuerint sub ypoteca et obligacione omnium bonorum et rerum dicti comunis ianue presentium et futurorum. et duratura sint ac uim et robur obtineant presentia sindicatus mandatum et baylia hinc ad menses tres proxime uenturos rogantes me notarium infrascriptum quatenus de predictis hoc conficerem instrumentum. actum ianue in capella ducalis palatii anno dominice natiuitatis MCCCXXX primo indicione tertia secundum cursum ianue die nona madii hora paulo ante tercias testibus presentibus uocatis et rogatis antonio panizario. raffaele de casanoua notariis et cancellariis. manuele de ualente de rappalo et iohanino de allegro notariis et subcancellariis omnibus ciuibus ianue. ego badasal nicolai de pineto imperiali auctoritate notarius et prefatorum illustris domini ducis eius consilii et comunis ianue cancellarius predictis omnibus interfui et rogatus hoc publicum instrumentum composui.

Tenor procurationis patris et filii dominorum padue. In christi nomine amen. Anno eiusdem natiuitatis MCCCLXXX primo indictione quarta die iouis decimo octauo mensis aprilis padue in palatiis habitacionum infrascriptorum dominorum patris et filii in camera a quadris presentibus egregiis et strenuis militibus domino bonifacio de luppis de parma. marchione serance filio quondam egregii militis domini ugoleti de luppis de parma de contracta sancti firini de padua. domino romeo de populis de bononia quondam magnifici domini iohannis de populis padue habitante in contracta braydi. ac domino simone de luppis de parma de contracta domini de padua egregio legumdoctore. domino paganino de salla ciue patauo filio quondam domini conradi de salla de contracta sancti laurencii. nobile uiro ohecto quondam petri de leone de padua de contracta sanote lucie. et circumspecto et prudente uiro ser francisco turcheto infrascripti domini magnifici domini francisci de carraria referendario filio quondam ser antonii turcheti de contracta domini de padua testibus uocatis et rogatis et aliis ibique magnificus et excelsus dominus dominus franciscus de carraria padue etc. natus olim felicis recordationis magnifici domini iacobi de carraria similiter domini padue. ac magnificus natus eius dominus franciscus de carraria auctoritate consensu et licencia dicti genitoris magnifici sui domini francisci de carraria ibidem presentis uolentis et consencientis et parabolam ei dantis uterque ipsorum in solidum et per se omni iure uia modo et forma quibus melius et efficacius potuerunt et possunt pro se et eorum heredibus et successoribus sponte et ex certa sciencia fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt egregios et honorabiles uiros dominum arsendinum de arsendis de furliuio. dominum thadeum de azoguidiis bononiensem militem. dominum antonium de zochis de pedemonte legumdoctorem ipsius magnifici domini padue generalem uicarium filium quondam domini manuelis de montecelio. nec non dominum iacobum turchetum legumdoctorem filium quondam ser antonii turcheti omnem patauum omnes padue habitatores ibi presentes et opus mandati sponte suscipientes quemlibet eorum in solidum ita quod occupantis condicio pocior non existat. et id quod unus ipsorum inceperit alter possit proseguere mediare et finire. suos certos et ueros nuncios missos actores negotiorum gestores et legitimos ac speciales procuratores et quicquid magis melius et amplius censi dici. et esse possunt. in omnibus suis et comunis padue causis litibus controuersiis et querelis civilibus et criminalibus presentibus et futuris et specialiter ad tractandum inhiendum complendum faciendum firmandum ultimandum et concludendum nomine dictorum magnificorum dominorum patris et filii et comunis padue bonam ueram puram sinceram perpetuam solidam et tranquillam pacem unanimitatem atque concordiam cum illustri et magnifico domino domino andrea contareno dei gracia duce ueneciarum etc. et cum ipso comuni ueneciarum seu cum eorum procura-

a toribus et sindicis ad hoc legitime constitutis de omnibus et singulis guerris discordiis dissiidiis dissensionibus diceriis questionibus litibus et controuersiis uertentibus et existentibus seu que uerti existant et esse possent inter prefatos magnificos dominos patrem et filium carrarienses seu comune padue ex parte una et prefatum dominum duces et comunis ueneciarum et adherentes suditos fideles et sequaces suos ex alia. et de omnibus et singulis dampnis iniuriis cedibus uolenciis incendiis rapinis robariis et offensionibus realibus uel personalibus per partes predictas sibi inuicem uel alteram eorum alteri factis dictis commissis uel perpetratis uel alteram partem seu subditos beniuolos adherentes et sequaces eiusdem quomodocumque et qualitercumque et quacumque alia racione causa et occasione sub illis modis formis pactis conuentionibus promissionibus obligationibus realibus et personalibus et cum receptionibus quorumcumque et iurisdictionis cuiuslibet admissionibus penarum adiectionibus renunciacionibus cautelis et clausulis opportunis que dictis eorum procuratoribus uidebuntur finem quoque remissionem liberacionem reffutacionem quietacionem absolucionem et pactum de ulterius non petendo faciendum et recipiendum cum stipulacionibus et clausulis necessariis. et ad prestandum nomine dictorum magnificorum dominorum constituencium dictis procuratoribus et sindicis domini ducis et comunis ueneciarum omnem promissionem et obligationem de qua inuicem conuenerunt. et similiter eas a dictis procuratoribus et sindicis domini ducis et comunis ueneciarum ipsorum nomine magnificorum dominorum constituencium recipiendum. et pro obseruacione eorum omnium et singularum que hinc inde promissa et gesta fuerint ipsos magnificos dominos constituentes de carraria et eorum heredum successores et bona obligandum et ab ipsis procuratoribus et sindicis domini ducis et comunis ueneciarum obligationem similem et reciprocam recipiendum et ad iurandum in animas ipsorum magnificorum dominorum patris et filii constituencium perpetuo attendere et inuolabiliter obseruare quecumque dicti procuratores eorum duxerint promittenda. et pro et super premissis et quolibet predictorum conuenerint simile quoque et solempne iuramentum a dictis procuratoribus et sindicis domini ducis et comunis ueneciarum seu ab aliis quibuslibet recipiendum. et de premissis et quolibet premissorum instrumentum unum et plura rogandum faciendum et celebrandum ac recipiendum semel et pluries ipsaque quocumque ualamine roborandum. et generaliter ad omnia alia et singula agendum dicendum faciendum procurandum promittendum tractandum et execucioni mandandum que in premissis et circa et in dependentibus et connexis ab eis et eorum quolibet fuerint necessaria fructuosa utilia et opportuna. et que ipsimet constituentes dicere facere et exercere possent si ad premissa personaliter interessent. et que quilibet uerus et legitimus procurator et sindicus dicere facere et exercere potest. dautes et conce-

dentis dictis procuratoribus suis et cuilibet ipsorum in solidum plenum liberum generale et speciale mandatum cum plena libera generali et speciali administratione omnia et singula agendi dicendi faciendi promittendi tractandi concludendi ac executioni mandandi nomine predictorum constituencium in premissis et circa premissa et in dependentibus et connexis ab eis et eorum quolibet etiamsi talia maiora uel grauiora et prorsus extranea forent que mandatum exigent speciale. promittentes prefati magnifici dominus franciscus de carraria et magnificus natus suus dominus franciscus pro se ac heredibus et successoribus suis ac comuni padue michi bandino notario infrascripto ut publice persone stipulanti et recipienti nomine et uice omnium quorum interest uel interesse posset se semper firma rata et grata per se et se et suos heredes et successores et comune padue habere tenere actendere et obseruare quecumque per ipsos procuratores suos et quemlibet eorum in solidum dicta facta gesta promissa conclusa et ordinata fuerint in premissis et circa premissa et quolibet premissorum et in dependentibus et connexis ab eis et non contrafacere uel uenire aliqua ratione uel causa de iure uel de facto sub sua ac heredum et successorum suorum et comunis padue obligatione ac bonorum omnium ypoteca mobilium presentium et futurorum ego bandinus filius angeli notarii de bandino de bragis ciuis et habitator ciuitatis padue in quarterio domini centenario et contracte sancte lucie imperiali auctoritate notarius et iudex ordinarius ac prefati magnifici domini francisci de carraria padue etc. scriba hiis omnibus interfui et rogatus hec omnia bona fide scripsi.

Tenor sindicatus comunis padue.

In nomine domini nostri ihesu christi amen. Anno eiusdem natiuitatis mcccclxxx primo indictione quarta die sabati xv mensis aprilis post nonam supra salam maioris consilii comunis padue presentibus prouidis uiris ser marsilio rouerino notario quondam domini antonii de contracta omnium sanctorum. ser iacobino notario filio ser ture de contracta sancti iohannis a nauibus. ser antonio notario quondam domini alberti contoalli de contracta sancti danielis. ser gilberto notario quondam domini danielis a statutis de contracta sancti bartholomei. et sapiente uiro domino francisco de raynis quondam magistri iohannis de contracta sancti andree. omnibus ciuibus patauis ad hec specialiter uocatis habitis et rogatis et aliis in pleno et generali consilio comunis et hominum ciuitatis padue ad sonum campane uoce preconia more et loco solitis in unum conuocato et congregato. in quo quidem consilio interfuerunt egregius et spectabilis miles dominus rizardus de sancto bonifacio comes ueronensis ciuitatis padue honorabilis potestas. sapiens et honorabilis uir dominus machaygninus de grompo de padua legumdoctor iudex dominorum antianorum ciuitatis padue ac numerus sufficiens consiliariorum ancianorum et gastaldionum fratelliarum dicte ciuitatis padue secundum morem et ritum ipsius ciuitatis padue ipsi domini potestas

a iudex antianorum antiani. gastaldiones et consilarii dicte ciuitatis padue et comunis padue omnes unanimiter et concorditer nemine discrepante. ipse scilicet dominus potestas una cum ipso iudice antianorum antianis gastaldionibus et consiliariis. et idem dominus iudex antianorum antiani gastaldiones et consilarii una cum ipso domino potestate totum comune padue presentantes. omni modo iure uia et forma quibus melius et efficacius potuerunt et possunt pro se et successoribus suis ac nomine et uice comunis padue fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt honorabilem et egregium legumdoctorem dominum iacobum turchetum quondam domini anthonii turcheti. ciuem paduanum absentem tamquam presentem suum et dicti comunis padue certum nuncium missum actorem negociorum gestorem et legitimum et specialem syndicum et procuratorem et quicquid magis amplius et melius censerit dici et esse potest in omnibus eorum causis litibus controuersiis et querelis ciuilibus et criminalibus presentibus et futuris specialiter ad tractandum inhiendum complendum faciendum firmandum ultimandum et concludendum nomine dicti comunis padue bonam ueram puram sinceram perpetuam solidam et tranquillam pacem unanimitatem atque concordiam cum illustri atque magnifico domino domino andrea contareno dei gracia duce ueneciarum etc. et eum ipso comuni ueneciarum seu cum eorum procuratoribus et sindicis ad hec legitime constitutis de omnibus et singulis guerris discordiis dissensionibus differentiis questionibus litibus et controuersiis uertentibus et existentibus seu que dici uerti existere et esse possent inter comune predictum padue ex parte una et prefatum dominum ducem et comune ueneciarum ac adherentes subditos et fideles ac sequaces suos ex alia. et de omnibus et singulis dampnis iniuriis cedibus incendiis uolenciis rapinis robariis et offensionibus personalibus et realibus per partes predictas uel alteram earum factis dictis commissis uel perpetratis in alteram partem seu subditos adherentes beniuolos fideles et sequaces eiusdem quomodocumque et qualitercumque et quacumque alia ratione causa et occasione sub illis modis formis pactis conuencionibus promissionibus obligationibus realibus et personalibus et cum receptione et iurisdictionis cuiuslibet receptionibus penarum adiectionibus renunciacionibus cautelis et clausulis opportunis que dicto procuratori et sindico uidebuntur. finemque remissionem liberationem reffutationem quietacionem absolucionem et pactum de alterius non petendo faciendum et recipiendum cum stipulacionibus et clausulis necessariis. et ad prestandum nomine dicti comunis padue dictis procuratoribus et sindicis domini ducis et comunis ueneciarum omnem promissionem et obligationem de qua inuicem conuenerint. et similiter eas a dictis procuratoribus et sindicis domini ducis et comunis ueneciarum nomine dicti comunis padue recipiendum. et pro obseruacione eorum omnium et singulorum que hinc inde promissa et gesta fuerint ipsum comune

246

padue ac eius successores et bona obligandum et ab ipsis procuratoribus et sindicis domini ducis et comunis ueneciarum obligacionem similem et reciprocam recipiendum. et ad iurandum in animas personarum et hominum dicti comunis padue perpetuo actendere et inuolabiliter obseruare quecumque dictus procurator et syndicus suus duxerint promittend. et prout supra predictis et quolibet predictorum conuenerint simile quoque et solempne iuramentum a dictis procuratoribus et sindicis domini ducis et comunis ueneciarum seu ab aliis quibusuis recipiendum. et de premissis et quolibet premissorum instrumentum unum et plura rogandum faciendum et recipiendum semel et pluries. ipsaque quocumque ualamine roborandum et generaliter ad omnia alia et singula agendum dicendum faciendum procurandum promittendum tractandum et execucioni mandandum que in premissis et circa ea et in dependentibus et connexis ab eis fuerint necessaria utilia et opportuna. et que ipsi hiidem domini potestas iudex antianorum antiani gastaldiones fratalearum et consiliorum comunis padue ac ipsum comune et homines ciuitatis padue dicere facere et exercere possent si ad premissa personaliter interessent. et que quilibet uerus et legitimus procurator et syndicus dicere facere et exercere potest. dantes et concedentes dicto suo sindico et procuratori plenum liberum generale et speciale mandatum cum plena libera generali et speciali administracione omnia et singula agendi dicendi faciendi promittendi tractandi et concludendi ac execucioni mandandi nomine dicti comunis padue in premissis et circa premissa et in dependentibus et connexis ab eis etiamsi talia maiora uel grauiora ac prorsus extranea forent que mandatum exigent speciale. promittentes michi iohanni de bassanello notario subscripto ut publice persone stipulanti et recipienti nomine et uice omnium quorum interest uel interesse posset se semper firma rata grata per se et successores suos ac comune padue habere tenere actendere et obseruare quecumque per ipsum procuratorem et syndicum suum dicta facta gesta promissa conclusa et ordinata fuerint in premissis et circa premissa et in dependentibus et connexis ab eis et non contrafacere uel uenire aliqua ratione uel causa de iure uel de facto. sub ypoteca et obligacione omnium bonorum dicti comunis padue mobilium et immobilium presentium et futurorum. ego iohannes de bassanello filius serrolandi ciuis et habitator ciuitatis padue in quarterio et contracta turrisellarum ac centenario sancti danielis imperiali auctoritate notarius ac existens in officio comunis padue ad discum sigilli coram prefato domino potestate padue hiis omnibus interfui et rogatus hec omnia bona fide scripsi subscripsi ac in hanc publicam formam redegi sub meis signo et nomine consuetis.

Tenor mandati uicedomini acquilegiensis.

In christi nomine amen. Anno dominice natiuitatis MCCCLXXX primo indicione quarta die nona mensis aprilis. actum in castro sacili acquilegiensis diocesis

a in camera noui palacii presentibus reuerendo patre domino karolo abbate monasterii rosatensis et uenerabilibus egregiis et honorabilibus uiris domino iohanne iuniore de la turre et antonio de ranconibus canonicis acquilegiensibus. nicolao iohanne furlano et articho comitibus de porcileis. ricardo comite de practa. andrea et nycolao eius filio comitibus de pulomico. dominis nicolao de mels. bernardo de strasoldo. iohanne tazoto de sbroglaucha. ludouico de uillalta. nicolao de strasoldo. frederico de murucio. octacho et utusio de ciuitate austria. nicolao lombeni et nicolao magistri gregorii de utino. thomado et fantono de glemona et simone de uenzono testibus et aliis pluribus uocatis et rogatis ibique spectabilis et uenerabilis uir dominus fredericus comes de porcileis acquilegiensis ecclesie sede patriarchali acquilegiensi uacante uicedominus generalis. de unanimitate et matura deliberacione uoluntate assensu pariter et consensu consilii parlamenti prelatorum nobilium et comunitatum patrie fori iullii. in unum ad sonum campane super infrascriptis more solito congregati in loco prefato tractandis et specialiter peragendis. et ipsum consilium una cum ipso domino frederico uicedomino et de ipsius uoluntate deliberacione mandato assensu pariter et consensu modis omnibus atque formis quibus melius sciuerunt et potuerunt fecerunt constituerunt et ordinauerunt suis et acquilegiensis ecclesie sede uacante ac patrie fori iullii et tocius patriarchatus acquilegiensis nominibus subditorum et adherencium eorundem uenerabilem uirum dominum georgium de tortis decanum acquilegiensem et ipsius acquilegiensis capituli dicta sede uacante in spiritualibus uicarium generalem et egregium militem dominum fredericum quondam spectabilis militis domini francisci de sauorgnano et nobilem iohannem de cutan ibidem presentes et hoc mandatum in se sponte suscipientes nec non uenerabiles et prudentes uiros dominos octobonum de ceneta decanum collegiate ecclesie sancte marie de utino acquilegiensis diocesis et nicolaum gerbini de utino secretarium olim bone memorie reuerendi patris domini marquardi patriarche acquilegiensis absentes tamquam presentes et quemlibet ipsorum in solidum ita quod occupantis condicio potior non existat sed quod unus ipsorum inceperit alius seu alii mediare ualeant prosequi et finire suos et dicte ecclesie ac patrie fori iullii ac tocius patriarchatus acquilegiensis ueros et certos nuncios actores factores legitimos procuratores syndicos et nuncios speciales et quicquid melius esse possunt specialiter et nominatim ad tractandum inhiendum componendum et firmandum faciendum dandum et recipiendum complendum et consumendum nominibus antedictis autore deo puram ueram pacem concordiam et amorem seu treugas inducias et substinimenta tam in perpetuum quam ad tempus si et prout eisdem sindicis et procuratoribus et ipsorum cuilibet modis et formis quibuscumque uidebitur expedire cum illustri et excelso domino domino duce ueneciarum ipsiusque consilio et comunitate ueneciarum eorumque fide-

libus subditis colligatis et adherentibus quibuscumque, seu cum egregiis et honorabilibus uiris dominis sindicis procuratoribus et ambassiatoribus dictorum domini ducis et comunitatis ueneciarum coram illustri et excelso principe domino domino amedeo comite sabaudie seu quibuscumque aliis dominis commissariis per regiam maiestatem ungarie deputatis seu imposterum deputandis de et super quibuscumque guerris rancoribus discordiis differentiis litibus causis et questionibus controuersiis et querelis inter dictas partes dictis nominibus uersis uertentibus presentialiter seu que quomodolibet uerti possent specialiter nomine et occasione ciuitatum castrorum terrarum et locorum quorumcumque tocus ystrie, nec non quarantesimi portus parentini et omnium et singulorum emergencium dependencium et connexorum a predictis et quolibet predictorum, nec non omnium et singulorum aliorum etiam maiorum equalium seu minorum ac etiam extraneorum et remotorum ab eis et quolibet ipsorum insuper nomine et occasione insule gradensis tocus territorii siti infra planum et lignenciam terrarum castrorum et locorum omnium eiusdem ac monasterii de piro et aliarum curiarum nemorumque iurium et pertinenciarum ipsarum sitorum in partibus triuisinis, nec non domini guarritus iurisdictionis omnimode meri et mixti imperii, gladii potestate omnium predictorum et cuiuslibet ipsorum et aliorum quorumcumque etiam maiorum equalium minorum ac etiam extraneorum et remotorum et ipsorum quolibet, nec non nomine et occasione salmarum factarum et fiendarum tam in partibus istrię quam etiam in foro iullii et ubicumque in patriarchatu acquilegiensi fuerit opportunum nec non confinium et piscacionum existencium inter dictas partes tam in mari fluminibus lacuminibus et tam in istria quam in foro iullii et in partibus triuisinis et alibi ubicumque locorum ac etiam occasione libere nauigacionis per mare fidelium et subditorum omnium dicte acquilegiensis ecclesie et aliarum quarumcumque personarum et omnium et singularum conuentionum et pactionum alias ut dicitur factarum inter bone memorie reuerendos patres dominos patriarchas acquilegienses et acquilegiensem ecclesiam et illustres dominos duces et comunitatem ueneciarum de et super omnibus supradictis et quolibet predictorum et super quibuscumque aliis etiam maioribus equalibus seu minoribus et etiam dependentibus et connexis ac remotis et extraneis ab eisdem et ipsorum quolibet ipsuper et occasione quorumcumque censuum et peccunie summarum debitarum ipsi acquilegiensi ecclesie et mense patriarchali per ipsos dominum ducem et comunitatem ueneciarum et generaliter nomine et occasione omnium et singulorum que ipse partes dictis nominibus sibi inuicem quomodocumque et qualitercumque et quibuscumque modis et nominibus rationibus et de causis quouis modo petere possent, et ad paciscendum transigendum componendum actiue et passiuę et ad compromittendum super premissis et quolibet predictorum et aliis equalibus

a maioribus extraneis et remotis que nunc et in futurum quomodolibet apparerent si et in quantum eisdem sindicis et procuratoribus et ipsorum cuiuslibet in solidum uidebitur expedire, in quoscumque dominos arbitrum et arbitros arbitratores amicales compositores et comunes amicos semel bis et pluries, et ad audiendum et approbandum ac ratificandum quascumque compositiones transaciones pronunciaciones declaraciones et sententias que dari et ferri contingeret quomodolibet in premissis et quolibet premissorum, et ad faciendum et recipiendum quascumque transaciones conuenciones cessiones pacta et dactiones obligaciones renunciaciones sacramenta cuiuscumque generis in ipsorum constituencium animas, promissiones liberaciones absoluciones quietaciones fines remissiones et alia omnia et singula que in predictis et predictorum quolibet et quibuscumque aliis dependentibus emergentibus et connexis et in quibuscumque aliis equalibus maioribus extraneis et remotis necessaria fuerint quouis modo et etiam opportuna, et prout dictis sindicis et procuratoribus et ipsorum cuiuslibet uidebitur cum debitis et necessariis ac quibuscumque aliis stipulacionibus obligacionibus penarum adiectionibus literis instrumentis promissionibus et clausulis iuris et consuetudinis opportunis seu quouis modo expedientibus, et prout dictis sindicis et cuiuslibet ipsorum in solidum uidebitur, et generaliter ad omnia et singula alia faciendum procurandum et exercendum in predictis et circa predicta et quolibet predictorum et quibuscumque aliis dependentibus et connexis ab eis et aliis equalibus maioribus etiam extraneis et remotis que necessaria fuerint et etiam opportuna, et prout dictis sindicis et ipsorum cuiuslibet uidebitur, etiamsi talia forent de quibus hic deberet fieri expressa mencio specialis, dantes et concedentes prefati domini constituentes nominibus quibus supra eisdem suis sindicis et procuratoribus et eorum cuiuslibet in solidum plenum liberum et generale mandatum cum plena libera et generali administracione agendi procurandi et exercendi in omnibus et singulis supradictis et ipsorum quolibet omnia et singula que ipsimet domini constituentes facere possent coniunctim uel diuisim etiamsi personaliter interessent ac etiam quibus supra nominibus promittentes michi notario infrascripto tamquam publice persone stipulanti et recipienti uice et nomine omnium et singulorum quorum interest seu interesse poterit quomodolibet in futurum se firmum ratum et gratum perpetuo habituros omne id et totum et quicquid per dictos suos syndicos et procuratores et ipsorum quemlibet in solidum dictum factum gestum fuerit in omnibus supradictis et ipsorum quolibet seu quibuslibet aliis equalibus maioribus extraneis et remotis et quomodolibet procuratum, quos quidem syndicos et procuratores et quemlibet ipsorum in solidum prefati domini constituentes promiserunt nominibus quibus supra et se obligauerunt et pro eis fideiusserunt ab omni satisfacionis onere releuare et

247

ex nunc tenore presentis instrumenti releuauerunt et releuant sub ypoteca et obligacione omnium acquilegiensis ecclesie bonorum presentium et futurorum. Eisdem millesimo et indicione die uero xii. mensis aprilis. actum aquilegie. in capitulo aquilegiensi. presentibus prouidis uiris dominis presbiteris guidone et nicolao beneficiatis in acquilegiensi ecclesia et nobilibus uiris dominis filipono et zufridino fratribus quondam nobilis uiri domini antonii de la turre testibus et aliis pluribus uocatis et rogatis congregato capitulo aquilegiensi more et loco solitis pro suprascriptis in suprascripto sindicatus instrumento contentis et infrascriptis specialiter exequendis. in quo quidem capitulo interfuerunt uenerabiles uiri domini hermacoras de murucio uice decanus. iohannes senior et iohannes iunior de la turre. antonius de ranconibus. franciscus de spegnimbergo. mustinus de la turre et bartholomeus de bobio omnes acquilegienses canonici prebendati facientes et constituentes capitulum aquilegiense maturis deliberacione et tractatibus in et super suprascriptis contentis in suprascripto instrumento sindicatus sub presentibus millesimo et indicione die uero ix. mensis aprilis per me infrascriptum notarium scripto et publicato prius habitis prefati domini uice decani canonici et capitulum aquilegiense considerantes constitucionem dictorum sindicorum ut premittitur in dicto instrumento in et super omnibus et singulis contentis in predicto instrumento utilem et ydoneam fore omnia et singula in dicto instrumento sindicatus contenta cum omnibus et singulis suis clausulis et articulis approbauerunt ratificauerunt et consensum prebuerunt pariter et assensum. et nichilominus ad pleniorum firmitatem et cautelam prefati domini uicedecanus canonici et capitulum aquilegiense dictos dominos georgium et octobonum decanos ac fredericum militem et iohannem de cutan et nicolaum gerbini omnes absentes tamquam presentes et quemlibet ipsorum in solidum fecerunt constituerunt et ordinauerunt modis omnibus et forma quibus melius sciuerunt et potuerunt suis et aquilegiensis ecclesie sede uacante ac patrie fori iullii et tocius patriarchatus aquilegiensis nominibus subditorum et adherencium eorundem suos et aquilegiensis ecclesie sede predicta patriarchali aquilegiensi uacante ac patrie fori iullii et tocius patriarchatus aquilegiensis ueros et certos nuncios actores factores legitimos procuratores syndicos et nuncios speciales et quicquid melius esse possunt et quemlibet ipsorum in solidum ita quod occupantis condicio potior non existat sed quod unus ipsorum inceperit alius seu alii mediare ualeat prosequi et finire ad omnia et singula suprascripta et contenta cum omnibus et singulis clausulis et articulis in prefato instrumento sindicatus per me notarium infrascriptum sub predictis millesimo et indicione die uero ix mensis aprilis ut premittitur scripto et publicato. promittentes nominibus antedictis michi notario infrascripto tamquam persone publice stipulanti et recipienti uice et nomine omnium et singulorum

a quorum interest seu interesse poterit quomodolibet in futurum se firmum ratum atque gratum perpetuo habituros omne id et totum et quicquid per dictos suos syndicos et procuratores et ipsorum quemlibet in solidum actum factum et gestum fuerit in omnibus supradictis et quolibet ipsorum seu quibuscumque aliis equalibus maioribus extraneis et remotis et quomodolibet procuratum. quos quidem syndicos et procuratores et quemlibet ipsorum in solidum prefati domini constituentes promiserunt nominibus quibus supra et se obligauerunt ac pro eis fideiusserunt ab omni satisfacionis onere releuare et ex nunc tenore presentis instrumenti releuauerunt et releuant sub ypoteca et obligacione omnium aquilegiensis ecclesie bonorum presentium et futurorum. et ego anthonius quondam nicolai olim ser guarnerini de sonumbergo publicus auctoritate notarius et iudex ordinarius nec non patriarchalis curie spiritualis aquilegiensis officialis et scriba premissis omnibus et singulis contentis in prefatis duobus procuratoriis sindicatus ac ratificacionis instrumento dum sic agerentur una cum dictis testibus presens fui et rogatus per dictos dominos constituentes fideliter scripsi et publicaui meis signo et nomine appositis consuetis.

b Tenor instrumenti sigillo aquilegiensis capituli sigilati. In christi nomine amen. Anno natiuitatis eiusdem mcccclxxx primo indicione iiii die xi mensis ianuarii aquilegie in ecclesia aquilegiensi in loco in quo dicte ecclesie capitulum pro capitularibus actibus expediendis et negociis pertractandis consueuit euocari et congregari presentibus nobilibus uiris dominis praogna de sbroglauagcia. iohanne furlano fratre infrascripti domini frederici de porcileis. nicolao de strasoldo. leonardo de castelerio et buzino de strasoldo testibus et aliis ad hec specialiter uocatis et rogatis. conuocato et congregato in loco supradicto dicte ecclesie aquilegiensis capitulo pro infrascriptis tractandis agendis et perficiendis. in quo quidem capitulo sic congregato interfuerunt uenerabiles uiri domini georgius de tortis decanus. hermacoras de muruco. iohannes senior de la turre. thomasinus de pontarodii de furliuio. iohannes iunior de la turre. iohannus de spiricellis de ciuitate bellani octobonus de cetennis. christoforus de spegnimbergo. odericus de ragonia. d iohannes ribissinus de ciuitate austria suo et procuratorio nominibus domini mathei de rauanis de regio. antonius de uerneto. antonius de ranconis de utino. thomas de spegnimbergo. iohannes de ~~utino~~. iohannes perroti de supradicta ciuitate austria suo et procuratorio nominibus domini iacobi de mutina. mustinus de la turre et bartholomeus de bobio canonici prebendati prefate ecclesie aquilegiensis et totum ipsius ecclesie capitulum facientes et representantes cum plures dicte ecclesie canonici non essent presentes nec absentes in loco in quo uel de quo de iure debuerint uel de consuetudine ipsius ecclesie debuerint et consueuerint ad infrascripta uel aliquos alios actus capitulares euocari predicti decanus canonici et capitulum ad quos tam de iure

quam antiqua et legitima prescripta consuetudine spectavit et pertinuit ac spectat et pertinet patriarchali sede acquilegiensi uacante onus et omnimoda in spiritualibus et temporalibus iurisdicio et potestas et iurisdicionis et potestatis exercicium et cunctorum dispositio et ordinacio in tota patria fori iullii et extra in locis de locis et circa loca ecclesie prefate acquilegiensi subiecta prout et quemadmodum predicta et quodlibet predictorum. spectant et pertinent et spectare et pertinere possunt ad dominum patriarcham acquilegiensem dum uitam tenet in humanis et ecclesie acquilegiensi presidet antedictae ad quos etiam decanum canonicos et capitulum spectavit et pertinuit spectat et pertinet elligere ordinare creare facere et constituere uicedominum ad generale regimen gubernacionem deffensionem et dispositionem cunctorum in temporalibus ecclesie et patrie predictarum et ceteros officiales generales et particulares tam in temporalibus quam in spiritualibus et conuerso quibuscumque nominibus censeantur considerantes dictam ecclesiam acquilegiensem et patriam fori iullii fore de presenti earum pastore rectore et domino destitutam et desolatam per obitum pie memorie reuerendissimi in christo patris quondam et domini domini marquardi ultimi dicte ecclesie acquilegiensis patriarche et pastoris et dicte patrie fori iullii domini generalis et ipsas ecclesiam et patriam indigere prouisione et subsidio magni et studiosi regiminis et diligentis et prouide gubernacionis et se non posse ad singula et in singulis sufficere et non decere eos circa omnia occurrencia maxime in temporalibus se actualiter immiscere deliberacione prehabita deliberauerunt et decreuerunt unum dictarum ecclesie et patrie inter alios officiales ordinandam elligere constituere et facere uicedominum generalem. et attendens ipsum capitulum strenuitatem industriam et probitatem magnifici et egregii uiri domini frederici comitis de porcileis per cuius uirtutem et circumspectam prouidenciam ac industriam et potenciam ipsum capitulum sperat indubie et tenet ex certo predictam ecclesiam acquilegiensem et iam dictam patriam fori iullii laudabiliter utiliter feliciter et cum profectu et feliciter ac pacis incremento in temporalibus posse et debere gubernari regi et deffensori ipsum iam dictam capitulum eandem dominum fredericum suum et ecclesie acquilegiensis et tocius patrie fori iullii fecit ordinavit constituit et creauit. ac per seriem presentis publici instrumenti facit constituit ordinat et creat uicedominum generalem cum plena et libera et generali auctoritate et potestate dictas ecclesiam acquilegiensem et patriam fori iullii et queque loca dicte ecclesie subiecta et ad eandem spectancia quouis modo in temporalibus generaliter regendi gubernandi et deffensandi preordinandique et disponendi in temporalibus in ipsa patria et extra prout et quemadmodum ipsi domini decanus canonici et capitulum per se ipsos uel quoscumque alios eorum officiales ad premissa et premissorum quodlibet facienda et exercenda seu faciendum et exercendum plene suffi-

cienter et legitime cum omni iuris obseruacione constitucione et ordinacione facere et exercere possent in premissis omnibus et singulis et circa premissa omnia et singula. comittens ipsum capitulum dicto domino frederico eorum uicedomino sponte libere et ex certa sciencia dicta patriarchali sede uacante plenarie uices suas donec eas ad se dictum capitulum duxerit reuocandum de quibus omnibus et singulis suprascriptis capitulum dictum mandauit per me iohannem notarium infrascriptum unum et plura in premissorum testimonium debere confici publica instrumenta. et ad maioris roboris firmitatem ipsum capitulum mandauit et fecit presens publicum instrumentum pendentis sigilli eorum capituli munimine roborari. et ego iohannes quondamanceloti de tucanis acquilegiensis diocesis clericus imperiali auctoritate notarius et notarius capituli acquilegiensis predictis omnibus interfui et rogatus scribere scripsi meumque signum consuetum apposui in fidem et testimonium omnium premissorum.

Et de predictis omnibus partes omnes superius nominate rogauerunt per me notarium infrascriptum fieri et confici debere plura publica instrumenta unius et eiusdem continencie et tenoris absque ulla uariacione substancie uidelicet per discretum uirum iohannem rauaxii notarium et prefati illustris et magnifici domini comitis secretarium per bonum hominem de bresanis notarium camere aduocatorum comunis ueneciarum et canzellarium dictorum dominorum ambaxatorum ueneciarum per galuanum quondam bartholomei de castro baldo notarium et dictorum reuerendorum dominorum capitulorum ambaxatorum regionum scribam per bandinum filium angeli de bandino de braxiis notarium et domini paduani scribam per antonium quondam nicolay olim ser guarnerii de sumimbergo notarium et patriarchalis curie spiritualis acquilegiensis scribam ac dictorum dominorum ambaxatorum ecclesie acquilegiensis notarium. et per me antonium de credencia notarium et illustris domini ducis et consilii et comunis ianue canzellarium infrascriptum et per quemlibet nostrum in fidem et testimonium premissorum.

(CCLVII)

Aedificato a Ianuensi Communi in Pulciffera Valle, Bulsanetum prope, propugnaculo quodam, occupatoque ob id solo heredum Tartari quondam Salvaighi, hi, congruo accepto pretio, indemnès seruantur.

1582, 5 maii

Cod. B. fol. 11. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. cum urgentibus pluribus neccesitatibus reipublice comunis ianue pro conseruatione gubernacione et deffensione ciuitatis ianue

et pacifici status eiusdem magnificus dominus nicolaus de goarco dei gratia ianuensium dux et populi defensor. et consilium antianorum nec non officium de moneta anno domini MCCCLXXX. die XIII ianuarii deliberauerint et firmauerint de faciendo et fieri faciendo quoddam castrum siue quandam fortificiam in uale pulciffere loco dicto bulsanetum de qua deliberacione constat in actis cancellarie in libro silicet officii de moneta millesimo et die premissis in et super rebus domibus et possessionibus francisci saluaighi et quondam babilani saluaighi fratrum et filiorum quondam tartari infra positis et coherenciatis. et cum dictum comune dictas res infrascriptas acceperit et in eisdem quoddam castrum hedificari fecerit dictasque res teneat et possideat ut castrum et territorium comunis ianue cumque per prefatum magnificum dominum ducem et eius consilium nomine dicti comunis requirantur et constringantur petrus leroarius tutor et curator et tutorio et curatorio nomine tartarini. petri. bernabe conradine. lodisii et symonis. et clarixia filia dicti petri tutris et curatris premisorum minorum una cum dicto petro eius patre tutorio et curatorio nomine predictorum minorum ut de eorum tutela et cura patet publico instrumento. Et eciam dicta clarixia suo proprio nomine pro parte infrascripta ut de predictis rebus eisdem domino duci et consilio nomine dicti comunis faciant bonam et de iure ualidam uendicionem pro precio infrascripto. et cum castrum predictum sit hedificatum super bonis et rebus infrascriptis et teneatur per comune ianue cum aliis rebus infrascriptis sibi adherentibus et per presens necesse et expedire uideatur assertis petro et clarixie nominibus predictis dictam uendicionem facere ne dicti minores quorum sunt tutores et curatores careant precio dictarum rerum cum careant rebus ipsis nec in uendicione predicta fienda sit locus incalegationi uel subastacioni fiende ex forma aliquorum capitulorum ciuitatis ianue nec alicuius cause agnitioni cum res predictae et infrascripte per dictum comune teneantur et in eis castrum sit hedificatum. et sic etiam alicui plus offerenti dari non liceret ex causis predictis. idcirco prefati petrus et clarixia tutores et curatores predicti tutorio et curatorio nomine predictorum minorum intendentes in quantum pos-

a erant pro induisso inter suprascriptos franciscum et babilanum saluaygos fratres posita in ualle pulciffere cui seu quibus coheret ab uno latere uia publica comunis ianue a duobus lateribus glaream pulciffere et ab alio latere terra et molendina predicti francisci saluaygi et sunt ille terre in quibus fuerunt apposti termini seu confines per officiales comunis et siqui alii sunt confines. dicta uero clarixia suo nomine dedit uendidit tradidit et mandauit prefatis magnifico domino duci et consilio presentibus et ementibus nomine iam dicti comunis ut supra quandam peciam terre practiue in qua dicta clarixia fuit extimum consecuta pro iuribus doctium et antefacti suorum prout de dicto extimo patet publico instrumento scripto manu antonii boni notarii mccc quod quidem extimum consecuta fuit ad racionem de duobus tria et ascendit ad libras centumquinquaginta ianne. que pars dicte terre pratiue capit dimidiam uel circa dicte terre seu dicti prati cuius uerum precium est quinquaginta librarum ad racionem denarii pro denario. cui terre siue prato coheret ab uno latere podium siue terra in quo erat palacium superius memoratum. ab alio latere possidet dictum comune uigore supradicte prime uenditionis in parte et in parte francisci saluaygi predicti ab alio latere glaream pulciffere et ab alio latere uia publica comunis. et si qui alii sunt confines cum omnibus iuribus et pertinenciis predictarum terrarum dictorumque podii et palacii et cuiuslibet earum et eorum. ad habendum tenendum et possidendum nomine predicto et quicquid inde eisdem domino duci et consilio nomine dicti comunis decetero placuerit faciendum liberis et expeditis ac liberis et expeditis ab omni onere et genere seruitutis et exactionis preterquam a mutuis collectis dactis et auariis predicti comunis decetero soluendis et prestandis si quid decetero solui et prestari contingeret pro precio et finito precio librarum septingentarum uiginti quinque ianue uidelicet librarum quinquaginta pro rebus uenditis per dictam clarixiam suo proprio nomine et residui pro rebus uenditis per dictos tutores et curatores nominibus quibus supra. quas proinde dicti petrus et clarixia dictis nominibus integre habuisse et recepisse de pecunia dicti comunis confessi fuerunt et confitentur. renunciantes dictis nominibus exceptioni dicte pecunie ex causa predicta non habite non recepte non numerate precii non soluti et omni alii iuri. et si plus ualent dicte terre cum dictis podio et palacio precio supradicto scientes ipsarum et ipsorum ueram estimationem illud plus quantumcumque sit ex certa scientia mera pura et irreuocabili donatione inter uiuos que ullo modo ratione iure uel causa renouari non possit prefati uenditores nominibus antedictis eisdem domino duci et consilio nomine iam dicti comunis recipientibus dederunt tradiderunt et mandauerunt et de ipso pluri fecerunt eis factam remissionem quitacionem et omnimodam liberationem ac pactum de ulterius non petendo. renun-

249

cientes dictis nominibus in predictis legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri. insuper ex dicta causa et pro dicto precio omnia iura rationes et actiones reales et personales utiles et dirrectas mixtas rei persecutorias et penales que et quas dictis nominibus uel aliquo eorum habent uel sibi competunt uel competere possunt seu possent quomodocumque et qualitercumque in predictis terris podio et palacio predictis domino duci et consilio nomine iamdicti comunis stipulantibus et recipientibus ut supra dederunt cesserunt mandauerunt et traddiderunt et in eos dicto nomine transtulerunt seu quasi. ita ut dictis iuribus rationibus et actionibus uti et experiri possint dicto nomine agere excipere replicare petere uendere donare retrocedere pacisci defendere et tueri ac omnia et singula demum facere que predicti uenditores nominibus antedictis facere possunt uel unquam melius potuerunt. constituentes dictis nominibus prefatum magnificum dominum ducem et consilium nomine iam dicti comunis in predictis iuribus procuratores et dominos ut in rem suam propriam. acto et expresse conuento inter prefatos dominum ducem et consilium atque dictos petrum et clarixiam nominibus quibus supra quod libre quadringento uigintiquinque ianne precii predicti et quantitatis pecunie supradicte distribuuntur et expendantur in locis comperarum comunis ianne que scribantur super predictis minoribus seu pupillis superius nominatis filiis et heredibus dicti quondam babilani. et super dicta clarixia pro dictis libris quinquaginta cum hac obligatione uidelicet quod dicta loca obligata sint comuni ianne pro euictione et defensione rerum predictarum uenditarum pro partibus eisdem contingentibus usque ad annos decem proxime uenturos a die descriptionis dictorum locorum numerandos. proventus tamen dictorum locorum libere et expedite cappi et percipi possint per supradictos pro rata silicet eis contingentibus de locis predictis. pro libris uero trecentis residuis a quantitate predicta et usque in dictam quantitatem librarum trecentarum cosmas de prementorio sponte et ex certa scientia promixit dictum comune defendere et disbrigare ab omni lite hoc acta quod si dicto medio tempore dicta quantitas librarum trecentarum aduocata fuerit in totum uel in partem per aliquem ex creditoribus heredum et pupilorum predictorum quod tunc et eo casu dictus cosmas et dictus eius fideiussor liberati sint ab onere et fideiussione predicta usque ad concurrentem quantitatem que ab eo fuerit aduocata. et quod tempore quo aduocatio pecunie predictae fieri deberet per aliquem ex creditoribus pupilorum et heredum predictorum dictus cosmas non debeat nec possit dictam pecuniam soluere creditori uel creditoribus paribus uel posterioribus nisi prius denunciauerit domino duci et consilio ut ualeat sibi providere de securitate eisdem debenda pro defensione rerum predictarum usque ad quantitatem que dicto cosmaeli aduocaretur. alias nichilominus ipse et eius

a fideiussor obligati perdarent quam quidem usandicionem et omnia et singula supradicta preassenti petrus et clarixia nominibus predictis et quolibet eorum promisserunt et solemniter conuenerunt prefatis magnifico domino duci et consilio stipulantibus et recipientibus nomine et uice iam dicti comunis ut supra habere et tenere perpetuo ratam et firmam et rata et firma ac actendere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire aliqua ratione occasione uel causa que modo aliquo uel ingenio de iure uel de facto dici uel excogitari posset sub pena dupli tocius eius de quo quanto et quociens fuerit contrafactum uel ut supra non obseruatum cum restitutione damnorum interesse et expensarum que propterea fierent uel substinerentur litis et extra stipulata solemniter et promissa. ratis manentibus supradictis et sub ypoteca et obligatione bonorum dictorum minorum seu pupilorum et eciam predictae clarixie pro partibus silicet debite contingentibus cuicumque habitorum et habendorum. faciens predicta clarixia omnia et singula supradicta in presentia et auctoritate nec non consilio et consensu predicti petri lercarii patris eius atque franchi lercarii patris sui et antonii lercarii quondam segurani consanguinei sui iuratorum ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis se se credere quod predicta cedant ad utilitatem dicte clarixie et non ad aliquam ipsius lexiorem. actum ianne in palacio ducali uidelicet in terracia ubi consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXII. iuditione quarta secundum curssum ianne. die III maii paulo post uesperas. testes uocati et rogati antonius panizarius. badasal de pineto et antonius de erencia notarii et cancellarii.

(CCLVIII)

ANTONIUS Marocellus, Antonii alterius quondam filius heresque, feudalia iura, quae in loca et homines Varaginis, Cellarum et Arbizolae habebat, Ianuensi Communi, convento pretio, cedit.

1384, 3 marcii

Cod. B. fol. 159. v.
(II. R.)

In nomine domini amen. antonius marocellus quondam antonii sponte et ex certa scientia et non per errorem non coactus nec ui nec metu uendit cessit transtulit et mandauit seu quasi magnifico et potenti domino domino leonardo de montaldo dei gracia ianuensium duci et populi defensori eiusque consilio quindecim sapientum antianorum in legitimo et sufficienti numero congregato et quorum consiliariorum prefati domini ducis qui his inter-

fuerunt nomina sunt hec... antonius de crispiano
 prior dominus baptista bucanigra miles tomas
 murchini raffael grifotus alegrus de furneto drape-
 rius iulianus de castro nicolaus uernazanus de mal-
 tano iulianus capurrus raffael beffignanus notarius
 et antonius canis de pulciffera et ad cautellam michi
 notario infrascripto tamquam publice persone officio
 publico stipulantibus et recipientibus nomine et vice
 comunis ianue omnia et singula iura iurisdictionis
 fidelitatis uasalatici meri et mixti imperii seignorie
 pedagii seu introytus et omnium et singulorum aliorum
 introytuam et redituam fodrorum et exactionum
 augariarum perangariarum exercituum caualcaturam
 et expedicionum eidem antonio marocello quocum-
 que iure et quomodocumque et qualitercumque
 spectancia et pertinencia in terris et locis et ho-
 minibus uaraginis cellarum et arbizolle et pro par-
 tibus infrascriptis uidelicet pro octena parte duorum
 sezenorum et trium quartarum parcium alterius
 sezeni in terra et hominibus uaraginis et pro octena
 parte trium sezenorum in terra et hominibus cel-
 larum et pro octena parte unius sezeni in terra et
 hominibus albizolle quas quidem partes idem an-
 tonias asserit se habere et ad eum spectare et per-
 tinere in dictis terris et hominibus uaraginis cel-
 larum et arbizolle et demum generaliter omnia alia
 et singula iura ipsius antonii et proprietatem qua-
 liacumque et quantacumque sint et quocumque no-
 mine nuncupentur que ipse antonius habet et ad
 heredem suum quocumque modo iure titulo etiam
 hereditario nomine spectent et pertineant et in fu-
 turum pertinere possent ad omnem heredem et suc-
 cessorem suum in dictis terris et potestacia uara-
 ginis cellarum et albizolle et in hominibus ipsarum
 terrarum et cuiuslibet earum sic et taliter quod
 nulum penitus ius uel proprietas remaneat uel re-
 manere debeat apud dictum anthonium uel heredem
 ipsius quoquomodo sed in totum transferantur et
 translata esse intellegantur et sint pleno iure in dictum
 comune ianue libera et expedita ab omni genere
 seruitutis et exactionis ad habendum tenendum et
 possidendum et quicquid ipsi comuni ianue et pre-
 sidentibus ipsi comuni de cetero placuerit perpetuo
 faciendum de predictis supra uenditis cessis et trans-
 latis per dictum antonium et cum omnibus et sin-
 gulis iuribus et actionibus realibus et personalibus
 utilibus et directis mixtis rei persecutoriis et pe-
 nalibus prerogatiuis et omni requisitione ex predictis
 et pro predictis supra uenditis cessis et translatis
 ipsi anthonio modo aliquo pertinentibus exceptioni
 dictorum iurium ut supra non uenditorum non ces-
 sorum et non translatorum rei ut supra et infra non
 sio geste seu sic non se habentis doli mali metus
 in factam actioni conditioni sine causa et omni alii
 iuri omnino renuncians et hoc pro precio et finito
 precio librarum trecentarum septuaginta quinque
 ianue quas dictus antonius uenditor predictus con-
 fessus fuit prefatis magnifico domino duci et consilio
 dicto nomine se ab ipsis domino dace et consilio
 dicto nomine dicti comunis ianue habuisse et rece-

a pisse et de ipsis se bene quietum et solutum uacuit
 renunciatis dictis antonius exceptioni dicte qua-
 titatis pecunie ut supra non habite et non recepte
 rei ut supra et infra sic non geste seu sic non se
 habentis et omni alii iuri et si plus ualent uel ua-
 larent dicta iura ut supra uendita cessa et translata
 dicto precio sciens ipse antonius ipsorum iurium et
 supra uenditorum cessorum et translatorum ueram
 extimacionem illud plus dictus antonius prefatis do-
 mino duci et consilio et michi dicto notario stipu-
 lantibus et recipientibus nomine quo supra et per
 nos dicto nomine dicto comuni ianue donauit et re-
 misit mera pura et irreuocabili donatione inter uivos
 que iure ingratitudinis uel alio quouis iure reuocari
 non possit faciens dictus antonius prefatis domino
 duci et consilio et michi dicto notario dicto nomine
 et per nos ipsi comuni ianue de ipso pluri finem
 remissionem omnimodam et pactum de ulterius non
 petendo renunciatis legi dicenti donationem propter
 ingratitudinem reuocari posse et legi qua subuenitur
 deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri
 possessionem quoque et dominium dictorum ut supra
 uenditorum cessorum et translatorum dictus antonius
 uenditor predictus prefatis domino duci et consilio
 et michi iam dicto notario stipulantibus et recipientibus
 nomine quo supra et per nos dicto comuni
 ianue confitetur corporaliter tradidisse seu quasi
 constituens se predicta ut supra per eum uendita
 cessa et translata dicti comunis ianue precario no-
 mine possidere donec dictum comune ianue de ipsis
 possessionem acceperit corporalem quam accipiendi
 et retinendi dictus antonius uenditor prefatis ma-
 gnifico domino duci et consilio et michi dicto no-
 tario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra
 et per nos dicto comuni ianue omnimodam licen-
 ciam et facultatem dedit et concessit sua ipsius co-
 munis ianue propria auctoritate et sine alicuius iu-
 dicis uel magistratus licencia uel decreto ita ut dictis
 iuribus actionibus et rationibus dictum comune ianue
 uti possit agere experiri excipere replicare transigere
 et pacisci consequi defendere et se tueri et omnia
 et singula demum facere que ipse antonius uenditor
 uel heredes sui facere possent uel potest
 seu posset uel unquam melius potest ipse antonius
 constituens ipse antonius prefatos dominum ducem
 et consilium et me dictum notarium dicto nomine
 et per nos dictum comune ianue in dictis iuribus
 actionibus et rationibus dominum et procuratorem
 ut in rem propriam ipsius comunis ianue promittens
 dictus antonius prefatis magnifico domino duci et
 consilio et michi dicto notario stipulantibus et re-
 cipientibus nomine quo supra predicta per eum ut
 supra uendita cessa et translata dicto comuni ianue
 non impedire nec subtrahere nec impedire uel sub-
 trahere uolenti consentire sed potius ipsa dicto co-
 muni ianue legitime defendere autorizare expedire
 et disbrigare a quacumque persona corpore collegio
 et uniuersitate expensis propriis ipsius antonii uen-
 ditoris et inde in se iudicium suscipere et in co-
 muni ianue denunciandi seu appellandi necessitate

remissa sub pena dupli nalimenti predictorum ut supra uenditorum, cessorum et translatorum quo nunc ualent seu pro tempore melius ualuerint et eius in quo siue de quo contrafactum foret uel ut supra non obseruatum cum restitutione dampnorum interesse et expensarum litis et extra que propterea essent seu fierent solempni stipulacione promissa ratis et firmis nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis et sub ypotecha et obligacione bonorum suorum habitorum et habendorum iurans dictus antonius uenditor ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis predicta omnia et singula rata et firma perpetuo habere et tenere et ut supra actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua racione occaxione uel causa que modo aliquo uel ingenio de iure uel de facto dici uel excogitari posset. actum ianue in terracia palacii ducalis comunis ianue ubi dicti comunis consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVIII indicione sexta secundum cursum ianue die iii marcii post uesperas et ante completorium presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis conrado mazurro et petro de bargalio notariis et cancellariis comunis ianue et dexterino fatinanti olim de ponte ciuibus ianue.

(CCLIX)

IGNATIUS et Raphael, Acelini quondam de Auria filii et heredes, nec non Andriola Cassani de Auria filia, ipsius et Petrae matris heres, palatium cum turri, domibus et uacuo in ciuitate ianua positum, precio librarum trium millium quingentarum ianuinarum Ianuensi Comuni vendunt.

1584, 3 martii

Cod. B. fol. 3.
(H. R.)

In nomine domini amen. ignacius de auria quondam domini acelini de auria suo proprio nomine heres quondam domini casani de auria patrum sui pro tribus karatis cum dimidio ex karatis uiginti-quatuor. et eliana uxor et procuratrix et procuratorio nomine raffaelis de auria quondam domini acelini predicti et heredis dicti quondam domini casani de auria patrum ipsius raffaelis pro tribus karatis cum dimidio ex dictis karatis uiginti-quatuor hereditatis iam dicti quondam domini casani de auria de cuius eliane procuracione apparet publico instrumento scripto composito et testato manu the-raini de maiollo notarii de rappalo MCCCLXXX. die xxi maii. nec non marchus de auria quondam nobilis uiri domini seu de auria procurator et procuratorio nomine domine andriole matris sue filie et heredis quondam prenominati domini casani de auria pro reliquis decemseptem karatis hereditatis

a eiusdem quondam domini casani ac eciam heredis in solidum quondam domine petre uxoris dicti quondam domini casani de auria ut de procura dicti marci constat publico instrumento scripto manu micaelis de tellia de rappalo notarii MCCCLXXXII. die xiii iunii uendunt et uendiderunt et titulo et ex causa uendicionis dederunt cesserunt et mandauerunt et tradiderunt inclito et magnifico domino domino leonardo de montaldo diuina gratia ianuen-sium duci et populi defensori eiusque consilio presentium antianorum quorum nomina sunt hec. antonius de crispiano prior dominus baptista bucanigra miles. thomas purchius. raffus grifiotus. alegrus de forneto draperius. iullianus de castro. nicolaus uernazanus de uulturo. iulianus capurru. raffael beffignanus notarius et antonius canis de pulciffera. et ad cautelam michi notario infrascripto et cancellario comunis ianue tamquam publice persone officio publico stipulantibus ementibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue palacium cum turri et domibus et cum uacuo dicti palacii serraualis positum ianue in contracta palacii comunis ianue quo et cui quibusue coherent uia publica siue strate publice a tribus partibus. a parte uero quarta et inferiori deuerssus occidens canonica et domus claustrum canonicorum ecclesie sancti laurentii de ianua mediante quodam uacuo. et siqui alii sunt confines et in quo palacio et turri et domibus morari consueuit et nunc eciam moratur et habitat dominus potestas ianue cum omnibus et singulis iuribus ingressibus et exitibus comodis utilitatibus et pertinentiis ipsorum et ad dictum palacium cum turri domibus et uacuo predictis quomodolibet spectantibus et pertinentibus nichil iuris in ipsos uenditores uel aliquem eorum retento. ad habendum tenendum et possidendum et quidquid prefatis magnifico domino duci et consilio dicto nomine seu dicto comuni ianue de cetero placuerit perpetuo faciendum libera et expedita ab omni genere seruitutis et exactionis preterquam a mutuis collectis et aliis oneribus comunis ianue de cetero prestandis et imponendis que et quas prefati magnificus dominus dux et consilium dicto nomine dare et soluere et subire promisserunt dicto comuni ianue secundum formam iuris et capitulorum comunis ianue. renunciantes prefati dominus dux et consilium dicto nomine priuilegio fori capitulo conuentioni et omni alii iuri pro precio et finito precio librarum trium millium quingentarum ianuinarum ex quibus dicti uenditores nominibus quibus supra confessi fuerunt prefatis domino duci et consilio et michi dicto notario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra se dictis nominibus a prefatis magnifico domino duce et consilio dicto nomine seu a dicto comuni ianue habuisse et recepisse quantitates pecunie infrascriptas infra solutionem precii supradicti uidelicet dictus ignacius de auria se habuisse et recepisse infra solutionem librarum quingentarum decem soldorum octo et denariorum quatuor ianue ipsum ignacium pro dictis karatis tribus cum dimidio con-

250

tingencium ex precio supradicto dictarum librarum trium milium quingentarum ianuinarum libras centum septuaginta octo sodos duos et denarios octo ianuinarum quas dictus ignatius dare et soluere tenebatur et obligatus erat dicto comuni ianue pro auariis dicti comunis ipsi ignatio impositis computata eciam et diminuta in dictis auariis et ex ipsis pensione dicti palacii cum turri domibus et uacuo predictis ipsum ignacium contingenti pro dictis suis karatis tribus cum dimidio. et quam dictus ignacius pro toto tempore preterito finito in kallendis presentis mensis marcii a dicto comuni ianue habere et recipere debebat. et dicta eliana dicto procuratorio nomine dicti raffaelis de auria uiri sui confessa fuit se dicto procuratorio nomine dicti uiri sui habuisse et recepisse infra solutionem librarum quingentarum decem soldorum octo et denariorum quatuor ianuinarum ipsam elianam dicto nomine seu dictum raffaelem de auria eius uirum pro dictis karatis tribus cum dimidio contingentium ex precio supradicto dictarum librarum trium milium quingentarum ianuinarum libras centum septuaginta sodos decem et denarios octo ianuinarum quas dictus raffael dare et soluere tenebatur et obligatus erat dicto comuni ianue pro auariis dicti comunis ipsi raffaeli impositis computata eciam et diminuta in dictis et ex dictis auariis pensione dicti palacii cum turri domibus et uacuo ipsum raffaelem contingenti pro dictis suis karatis tribus cum dimidio et quam dictus raffael pro toto tempore preterito finito in kallendis mensis presentis marcii a dicto comuni ianue habere et recipere debebat. et dictus martinus de auria dicto procuratorio nomine dicte domine andriole confessus fuit se dicto procuratorio nomine habuisse et recepisse infra solutionem librarum duorum milium quingentarum septuaginta nouem soldorum trium et denariorum quatuor ianuinarum ipsum marchum dicto procuratorio nomine seu dictam dominam andriolam pro dictis karatis decemseptem contingentium ex precio supradicto dictarum librarum trium milium quingentarum ianuinarum libras centum decem sodos sexdecim et denarium unum ianuinarum quas dicta domina andriola tamquam heres pro dictis karatis decem et septem dicti quondam domini casani patris sui dare et soluere tenebatur et obligata erat dicto comuni ianue pro auariis dicti comunis impositis dicte hereditati dicti quondam domini casani pro dictis karatis decem et septem computata eciam et diminuta in et ex dictis auariis pensione dicti palacii cum turri domibus et uacuo ipsam dominam andriolam contingenti pro dictis karatis decem et septem et quam dicta domina andriola pro toto tempore preterito finito in dictis kallendis presentis mensis marcii a dicto comuni habere et recipere debebat. renunciantes dicti ignacius eliana et marcus dictis nominibus exceptioni dictarum quantitatum peccuniarum ut supra refferendo singula singulis non habitarum et non receptorum rei ut supra et infra sic non geste seu sic non se habentis doli

a mali metus in factum actioni conditioni sine causa et omni alii iuri. residuum uero dictarum librarum trium milium quingentarum precii supradicti prefati magnificus dominus dux et consilium dicto nomine promisserunt et conuenerunt dictis ignatio eliane et marco nominibus quibus supra presentibus stipulantibus et recipientibus dare et soluere dictis ignatio eliane et marco dictis nominibus pro rata ut infra dicitur et per terminos infrascriptos uidelicet dicto ignatio libras trecentas triginta duas sodos quinque et denarios octo ianuinarum per terminos infrascriptos uidelicet dimidiam dictarum librarum trecentarum trigintaduarum soldorum quinque et denariorum octo ianuinarum hinc ad annum unum proxime uenturum. et inde usque ad menses sex proxime uenturos reliquam dimidiam et dicte eliane dicto procuratorio nomine dicti raffaelis seu dicto raffaeli libras trecentas quinquaginta sodos septem et denarios decem ianuinarum per terminos infrascriptos uidelicet dimidiam ipsarum librarum trecentarum quinquaginta soldorum septem et denariorum ianuinarum hinc ad annum unum proxime uenturum. et inde usque ad sex menses proxime uenturos reliquam dimidiam et dicto marco dicto procuratorio nomine dicte domine andriole libras duo millia trecentas sexaginta octo sodos septem et denarios tres ianuinarum per terminos infrascriptos uidelicet libras septingentas quindecim sodos undecim et denarios octo ianuinarum hinc ad menses sex proxime uenturos et deinde usque ad alios menses sex proxime uenturos tunc reliquas libras octingentas uigintisex sodos septem et denarios nouem ianuinarum sub pena dupli dictarum quantitatum peccunie et eius in quo siue de quo contrafactum foret uel ut supra non obseruatum cum restitutione dampnorum interesse et expensarum litis et extra que propterea essent seu fierent solempni stipulatione promissis. ratis manentibus supradictis et sub ypoteca et obligatione bonorum dicti comunis ianue habitorum et habendorum illorum silicet que ex forma capitulorum regularum et ordinamentorum dicti comunis non sunt prohibita obligari. et si plus ualet dictum palacium cum turri domibus et uacuo dicto precio scientes dicti uenditores dictis nominibus ipsius et ipsorum ueram estimacionem illud plus dicti uenditores dictis nominibus prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario dicto nomine et per nos dicto comuni ianue donauerunt et remisserunt mera pura et irreuocabili donatione inter uiuos que iure ingratitudinis uel aliquo alio iure reuocari non possit. facientes dicti uenditores dictis nominibus prefatis domino duci et consilio et michi dicto notario dicto nomine et per nos dicto comuni ianue de ipso pluri finem remissionem omnimodam et pactum de ulterius non petendo. renunciantes dicti uenditores dictis nominibus legi dicenti donationem propter ingratitudinem reuocari posse et legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri possessionem quoque et dominium seu quasi palacii

tarris domorum et uacui predictorum dicti uenditores nominibus quibus supra confitentur prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario dicto nomine et per nos dicto comuni corporalem tradidisse. constituentes se dictis nominibus dicta palacium turrim domos et uacuum nomine dicti comunis ianue precario tenere et possidere donec prefati dominus dux et consilium dicto nomine seu dictum comune ianue de ipsis possessionem acceperint corporalem quam accipiendi et retinendi dicti uenditores nominibus quibus supra prefatis domino duci et consilio et michi dicto notario dicto nomine et per nos dicto comuni ianue plenam licenciam et facultatem omnimodam dederunt et concesserunt sua ipsorum magnifici domini ducis et consilii seu dicti comunis ianue propria auctoritate et sine alicuius indicis uel magistratus licentia uel decreto. insuper ex dicta causa et pro dicto precio dicti uenditores nominibus quibus supra cesserunt mandauerunt et tradiderunt seu quasi prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra omnia iura actiones et rationes reales et personales utiles et directas mixtas rei persecutorias et penales et alias quascumque cuiuscumque generis et speciei que et quas dicti uenditores dictis nominibus et quilibet eorum habent et eisdem et cuilibet eorum dictis nominibus competunt et competere possunt seu possent uel umquam melius competierunt in dictis palacio turre domibus et uacuo uel aliquo uel aliqua ipsorum uel ipsarum uel pro ipsis uel occasione ipsorum uel ipsarum. ita ut dictis iuribus actionibus et rationibus prefati dominus dux et consilium dicto nomine seu dictum comune ianue uti possint agere experiri excipere replicare transigere et pacisci consequi defendere et se tueri et omnia et singula demum facere que ipsi uenditores et quilibet eorum dictis nominibus facere possunt possent uel umquam melius potuerunt. constituentes ipsi uenditores dictis nominibus prefatos dominum ducem et consilium et me dictum notarium dicto nomine et per nos dictum comune ianue in dictis iuribus actionibus et rationibus dominos et procuratores ut in rem propriam dicti comunis ianue. promittentes dicti uenditores dictis nominibus prefatis domino duci et consilio et michi dicto notario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra dictum palacium dictasque turrim et domos cum uacuo non impedire nec subtrahere nec impedire nec subtrahere uolenti modo aliquo consentire. sed potius ipsum et ipsas prefatis domino duci et consilio dicto nomine et dicto comuni ianue legitime defendere autorizare expedire et disbrigare a quacumque persona corpore collegio et universitate. et in se dictis nominibus subire omne iudicium et omnem litem et questionem que contra prefatos dominum ducem et consilium seu dictum comune ianue inferrentur seu mouerentur seu inferri seu moueri contigerit in futurum in dictis palacio turri domibus et uacuo uel aliquo seu aliqua

a ipsorum. uel ipsarum uel pro ipsis uel aliquo seu aliqua ipsorum uel ipsarum. et ipsum iudicium ipsamque litem et questionem terminare seu terminari facere expensis propriis dictorum uenditorum dictis nominibus prefatis domino duci et consilio dicto nomine seu dicto comuni ianue necessitate denunciandi et appellandi remissa sub pena dupli ualimenti dicti palacii dictarumque tarris et domorum cum uacuo quo nunc ualent uel pro tempore melius ualuerint et eius in quo siue de quo contractum foret uel ut supra non obseruatum cum restitutione damnorum interesse et expensarum litis et extra que propterea essent seu fierent solempni stipulatione promissis. ratis manentibus omnibus et singulis supradictis et sub ypoteca et obligatione bonorum dictorum uenditorum dictis nominibus habitorum et habendorum. iurantes dicti uenditores dictis nominibus ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis predictam uendicionem et omnia et singula supradicta ratam et firmam et rata et firma habere perpetuo et tenere et ut supra actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua ratione occasione uel causa que modo aliquo uel ingenio de iure uel de facto dici uel excogitari posset. acto in presenti instrumento tam in principio medio quam in fine et qualibet parte ipsius quod per presentem uendicionem uel aliqua contenta in presenti instrumento non preiudicetur nec preiudicatum esse inteligatur aliquibus iuribus que dicti uenditores nominibus quibus supra inter se habeant in partibus dicti palacii tarris domorum predictorum silicet sibi salua integra et illessa remaneant inter se. actum ianue in terracia palacii ducalis comunis ianue ubi dicti comunis consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCXXXIII. indicione sexta secundum cursum ianue. die III martii post uesperas et ante completorium. presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis conrado mazurro et petro de bargalio notariis et cancellariis comunis ianue et dexterino fatinanti olim de ponte ciuibus ianue.

(CCLX)

Ianuese Commune, feudalia iura, quae in loca et homines Varaginis, Cellarum et Arbizolae obtinebant Antonius et Dorinus, Dorini quondam de Auria filii et heredes, Ignatio de Auria eorumdem tutore adstante et confirmante, ab iisdem emit.

1384, 27 aprilis

Cod. B. fol. 160. v.

(M. R.)

In nomine domini amen. ignatius de auria quondam acelini tutor et tutorio nomine antonii et dorini de auria filiorum et heredum pro duabus tertiis

partibus quondam domini dorini de auria de cuius tutela apparet publico instrumento inde confecto manu antonii boni notarii mcccclxxxviii die xxii decembris. et de inventario constat alio publico instrumento scripto manu dicti antonii boni supradictis millesimo et die habito super infrascriptis consilio uoluntate et consensu magnifici et potentis domini domini leonaldi de montaldo tamquam priuate persone nec non catanei de auria quondam carloti consiliariorum dicti ignacii in tutela predicta facta prius subastacione licitacione et subastacione secundum formam capitulorum comunis ianue de rebus infrascriptis uenditis prout apparet lacius in actis curie domini uicarii domini potestatis ianue scriptis manu iohannis mastracii notarii hodie statim paulo ante dicto nomine uenditit cessit tradidit et mandauit seu quasi magnifico et potenti domino domino leonaldo de montaldo dei gracia ianuensium duci et populi deffensori et eius consilio xv antianorum ciuitatis ianue quorum nomina inferius describuntur presentibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue. et ad cautelam michi notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dicti comunis infrascriptas partes uaraginis cellarum et albizolle et omnia alia iura rationes et actiones acquisitas per dictum quondam dominum dorinum et quondam dominum raffaeleni de auria heredes ipsius. et hoc quantum pro duabus terciis partibus spectantibus et pertinentibus ad dictos antonium et dorinum heredes dicti quondam domini dorini seu ad dictum ignatium dicto nomine primo duas tercias partes tocus tereerii seu tocus illius partis que spectabat albertino luchino et egidio filiis et heredibus quondam lanfranci marocelli qui dicebatur lo paza ex forma diuissionis dictorum locorum facte inter comune ianue et illos de marocellis iuxta formam instrumenti publici scripti manu lanfranci de uaragine notarii millesimo die xxiiii aprilis. quod territorium siue partem dictis albertino luchino et egidio filiis et heredibus dicti quondam lanfranci spectantem in dicto instrumento diuissionis specificatam dictus dominus dorinus et quondam dominus raffael de auria acquisiuerunt a preciale marocello quondam alberti uendente suo proprio nomine et nomine luchini marocelli quondam luchini. egidii marocelli quondam raffeti et lanfranchini marocelli quondam lanfranchini quibus spectabant hereditates et successiones albertini et luchini heredum pro duabus partibus dicti quondam lanfranci pro precio librarum quinque milium trecentarum triginta trium soldorum sex et denariorum octo ianuinarum iuxta formam publici instrumenti scripti in castro teci manu benedicti de calderaria notarii mcccxxxx. die xvi iulii. item ab albertino filio et herede quondam egidii cui egidio spectabat reliqua tercia pars hereditatis et successionis dicti quondam lanfranci pro precio librarum duorum milium trecentarum triginta trium soldorum sex et denariorum octo ianue ex forma publici

a instrumenti scripti manu assaldi de campis notarii mcccxxviii die xxii augusti. quam acquisitionem et emptionem factas per ipsos dominos dorinum et raffaelem a dicto albertino ut supra symon et ruffinus maroceli heredes cum beneficio inuentarii dicti quondam albertini in presentia eorum curatoris ratificauerunt uenditionem supradictam et de nouo ipsis domino dorino et heredibus dicti quondam domini raffaelis uendicionem fecerunt de parte supradicta uendita per ipsum albertinum ut apparet publico instrumento scripto manu nicolai mastracii notarii mcccclm. die xxviii madii. et similiter nicolaus sauli procurator tropeti marocelli filii et heredis pro reliqua tercia parte dicti albertini ratificauit dictam acquisitionem et emptionem factam a dicto albertino per ipsos dominos dorinum et raffaelem ex forma alterius instrumenti scripti manu nicolai mastracii notarii mcccxvi. die xii septembris. item duas tercias partes cuiusdam dimidie tercerii siue partis dictorum locorum spectantis dicto quondam thome marocello filio et heredi quondam enrici in diuissione predicta specificatas. quam dimidiam tercerii siue partis dicto quondam thome spectantis dictus dominus dorinus acquisiuit ab odoardo marocello uendente suo nomine proprio et tamquam filio et herede pro tercia parte quondam thome marocelli et a marco marocello filio et herede dicti quondam benedicti pro una alia tercia parte. et a iohanne et a galeoto fratribus filiis quondam galeoti marocelli filii et heredis dicti quondam benedicti pro reliqua tercia parte precio librarum quatuor milium quingentarum ianue ex forma instrumenti scripti manu marci portonarii notarii mcccxxxii. die xxii septembris. et qui benedictus fuit filius et heres pro dimidia dicti quondam tome marocelli in dicta diuissione nominati. item duas tercias partes omnium iurium rationum et actionum realium et personalium utilium et dirrectarum mixtarum rei persecutoriarum et penaliu que et quas quondam symon imperialis habebat in locis predictis et super homines dictorum locorum tam occasione mutui librarum mille ianuinarum quam occasione loci predicti albizolle custodie quam occasione quorundam aliorum de quibus omnibus fit mencio et prout continetur in publico instrumento inde facto scripto manu iacobi saffini notarii mcccxviii. die v iulii. que iura ipsi quondam domini dorinus et raffael acquisiuerunt a dicto symone precio librarum trium milium ianuinarum ut apparet publico instrumento scripto manu francisci de campis notarii mcccxxxiiii. die v decembris. quas partes et iura supra uenditas et uendita per dictos heredes dicti quondam domini dorini ipse dominus dorinus acquisiuit in parte partem spectantem dicto quondam domino raffaeli de auria in acquisitionibus nominato primo tamquam herede testamentario quondam domine branche de auria que fuit extimum consecuta in dictis iuribus spectantibus dicto domino raffaeli iuxta formam instrumenti scripti manu nicolai mastracii notarii mcccclvii. die x octobris et extracti in formam publicam manu

iohannis mastracii notarii et de testamento per
 quod dicta blancha dictum dominum dorinum sibi
 heredes instituit apparet publica instrumento scripto
 manu
 item ex cessionibus factis per dictum quondam do-
 minum raffaelem dicto domino dorino iuxta formam
 duorum instrumentorum scriptorum lodani manu
 guillielmi bossi notarii mcccxxxi. die xxiii iunii.
 et demum dictis nominibus uendit dicto magni-
 fico domino duci et consilio recipientibus nomine
 dicti comunis et michi notario infrascripto ut supra
 recipienti nomine dicti comunis duas tercias partes
 omnium illarum partium quas dicti heredes habent
 seu dictus ignacius dicto nomine seu dictus quon-
 dam dominus dorinus habebant in locis predictis
 uaraginis cellarum et arbizolle et in omnibus ter-
 ritorio et districtibus dictorum locorum tam occa-
 sionibus preteritis quam occasione certorum iurium
 que ipse dominus dorinus habebat uigore publici
 instrumenti scripti manu oberti mazurri notarii
 mccccliiii. die xxii. marcii. quam quibuscumque aliis
 que dici uel excogitari possent modo aliquo cum
 omnibus et singulis homagiis fidelitatibus pedagiiis
 paschuis uenationibus introytibus et redditibus terris
 domibus et possessionibus iuribus et rationibus mero
 et mixto imperio et omni iurisdictione quam seu que
 ipse uenditor dicto nomine habet seu dicti quondam
 domini dorinus et raffael habebant in locis homi-
 nibus iuribus et iurisdictione locorum predictorum
 nichil in ipsis heredibus dicti quondam domini do-
 rini retento ad habendum tenendum et possidendum
 et quicquid prefatis domino duci et consilio dicto
 nomine seu dicto comuni ianue de cetero placuerit
 perpetuo faciendum liberas et expeditas ab omni
 genere seruitutis et exactionis preter quam a futuris
 (fodris) mutuis collectis et aliis oneribus comunis
 ianue de cetero prestandis et subeundis que et quas
 dictum comune ianue subire seu excusare teneatur.
 renunciantes prefatis domino duci et consilio dicto
 nomine in predictis priuilegio fori capitulo conuen-
 tionis et omni iuri pro precio et finito precio libra-
 rum octomilium centum undecim soldorum duorum
 et denariorum trium ianue quas dictus ignacius
 dicto nomine confessus fuit prefatis domino duci
 et consilio et michi dicto notario stipulantibus et
 recipientibus nomine quo supra se dicto nomine a
 prefatis domino duce et consilio dicto nomine seu
 a dicto comuni habuisse et recepisse. et de ipsis
 se dicto nomine bene quietum et solutum uocauit.
 renuncians dicto nomine exceptioni dicte quantitatis
 pecunie ut supra non habite et non recepte pre-
 sentis uendicionis non facte rei ut supra et infra
 sic non geste seu sic non se habentis doli mali
 metus in factum actioni conditioni sine causa et
 omni alii iuri. et si plus ualent predicta ut supra
 uendita dicto precio sciens dictus uenditor dicto
 nomine ipsorum uenditorum ueram extimacionem
 illud plus dictus ignacius dicto nomine prefatis do-
 mino duci et consilio dicto nomine et michi dicto
 notario stipulantibus et recipientibus nomine quo

a supra donauit et remissit mera pura et irrequocabili
 donatione inter uiuos que iure ingratitudinis uel
 aliquo alio iure reuocari non possit. renuncians
 dicto nomine legi dicenti donationem propter in-
 gratitudinem reuocari posse et legi qua subuenitur
 deceptas ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri
 possessionem quoque et dominium predictorum ut
 supra uenditorum dictus ignacius dicto nomine con-
 fitetur prefatis domino duci et consilio dicto no-
 mine et michi dicto notario nomine dicti comunis
 ianue stipulanti et per nos dicto comuni ianue cor-
 poraliter traddidisse. constituens se dicto nomine
 predicta per eum dicto nomine supra uendita no-
 mine dicti comunis ianue precario tenere et possi-
 dere donec prefati dominus dux et consilium dicto
 nomine seu dictum comune ianue de ipsis posses-
 sionem acceperint seu acceperit corporalem. quam
 accipiendi et retinendi dictus ignacius dicto nomine
 prefatis domino duci et consilio dicto nomine et
 michi dicto notario dicto nomine dicti comunis
 ianue et per nos dicto comuni ianue omnimodam
 licenciam et facultatem dedit et concessit sua ipso-
 rum domini ducis et consilii dicte nomine propria
 auctoritate et sine alicuius iudicis uel magistratus
 licencia uel decreto. insuper ex dicta causa et pro
 dicto precio dictus ignacius dicto nomine cessit
 transtulit et mandauit seu quasi prefatis domino
 duci et consilio et michi dicto notario stipulantibus
 et recipientibus nomine dicti comunis ut supra et
 per nos dicto comuni ianue omnia iura actiones et
 c rationes reales et personales utiles et directas
 mixtas rei persecutorias et penales et alias quas-
 cumque cuiuscumque generis et speciei que et quas
 dictus ignacius dicto nomine seu dicti minores ha-
 bent et eidem ignacio dicto nomine seu dictis mi-
 noribus competunt et competere possunt seu possent
 uel umquam melius compecierunt in predictis uen-
 ditis ut supra uel pro ipsis uel occasione ipsorum.
 ita ut dictis iuribus rationibus et actionibus uti
 possit agere experiri excipere replicare transigere
 pacisci consequi defendere et se tueri et omnia et
 singula demum facere que dictus ignacius dicto
 nomine seu dicti minores facere possent possunt
 uel umquam melius potuerunt. constituens dictus
 ignacius dicto nomine prefatos dominum ducem et
 consilium et me dictum notarium dicto nomine et
 per nos dictum comune ianue in predictis iuribus
 actionibus et rationibus procuratores ut in rem
 propriam dicti comunis ianue. promictens dictus
 uenditor dicto nomine prefatis domino duci et con-
 silio et michi dicto notario stipulantibus et recipien-
 tibus nomine quo supra predicta omnia et singula
 predicto nomine ut supra uendita non impedire
 nec subtrahere nec impedire uel subtrahere uolenti
 consentire sed potius ipsa et quodlibet eorum eis-
 dem domino duci et consilio dicto nomine et dicto
 comuni ianue legitime defendere autorizare expe-
 dire et disbrigare a quacumque persona corpore
 collegio et uniuersitate et in se dicto nomine subire
 omne iudicium omnemque litem et questionem quod

seu quam fieri seu non fieri contingerit contra dictum commune ianue in predictis ut supra uenditis uel aliquo eorum uel occasione ipsorum uel alicuius eorum. quam quidem uenditionem et iurium cessionem et omnia et singula supradicta dictus ignacius dicto nomine promixit et conuenit prefatis domino duci et consilio et michi dicto notario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra. ratam et firmam et rata et firma habere perpetuo et tenere et ut supra actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua ratione occasione uel causa que dici uel excogitari posset. sub pena dupli malimenti predictorum ut supra uenditorum quo nunc ualent uel pro tempore melius ualuerint et eius in quo siue de quo contrafactum foret uel ut supra non obseruatum cum restitutione dampnorum interesse et expensarum litis et extra que propterea essent seu fierent solemnem stipulationem promissis. ratis manentibus supradictis et sub ypoteca et obligatione honorum dictorum minorum habitorum et habendorum. iurans dictus ignacius dicto nomine ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis predicta omnia et singula rata et firma habere et tenere et ut supra actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua ratione occasione uel causa que dici uel excogitari posset. quibus omnibus et singulis egregius miles dominus guelfus de puliensibus de prato potestas ciuitatis ianue et districtus pro tribunali sedens in loco infrascripto quem sibi ad hec pro iuridico solemnem idoneo et competenti ellegit decreuit et deputauit causa plene cognita suam et comunis ianue auctoritatem interposuit pariter et decretum. laudans statuens decernens et pronuncians predictam uenditionem et omnia et singula supradicta ratam et firmam et rata et firma esse et esse debere et obtinere et obtinere debere perpetuam roboris firmitatem et infringi uel reuocari non posse aliqua ratione occasione uel causa que dici uel excogitari posset. nomina uero dictorum dominorum antianorum qui predictis interfuerunt sunt hec. alegrus de furneto prior. raffus grifiotus. thomas purchias. antonips de crispiano. iullianus de castro. bartholomeus salicetus. antonius canis de pulciffera. symon de oppizo de bissanno. nicolaus uernasanus de uulturo. aregordus cordoaneriis. iullianus capurus. raffael beffignanus notarius et dagnanus pichus. actum ianue in terracia palacii ducalis comunis ianue ubi dicti comunis consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXIII. indicione sexta secundum cursum ianue. die xxvii aprilis inter terciam et nonam. presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis aldebrando de coruaria. petro de grota. conrado mazurro et iohanne mastracio notariis.

(CCLXI)

*Curii ; Carcherarum et Bozillae homines
Ianuensi Communi sacramentum dicunt.*

1384, 14 maii

Cod. B. fol. 242.

(H. R.)

In nomine domini amen. nos infrascripti homines curii carcherarum et bozillii habentes plenam nocticiam et scienciam de quadam reuestitura facta hodie per nobiles et egregios uiros dominos dominicum de uiterbio legumdoctorem uicarium et benuenutum de bracellis notarium syndicos et procuratores illustres et magnifici domini domini leonardi de montaldo dei gracia ducis ianuensium. et populi defensoris consilii et comunis ianue nobili et egregio uiro domino ianono de scarampis iuxta formam et tenorem duorum publicorum instrumentorum eiusdem tenoris scriptorum uerius manu facini stelle notarii infrascripti et alterius manu danielis de podio notarii hodie paulo ante de locis et castris de quibus in dictis instrumentis fit mencio. et de fidelitate per dictum dominum ianonum prestita suprascriptis sindicis et procuratoribus nomine prefatorum illustris domini domini ducis et consilii et comunis ianue de qua fidelitate in dictis instrumentis plenius apparet. habentes insuper nocticiam omnium et singulorum in dictis instrumentis contentorum. et scientes nos teneri et obligatos esse ad faciendum fidelitatem comuni ianue prout et sicut in dicto instrumento plenius continetur. uolentes facere dictis sindicis et uersus dictos syndicos requirentes et petentes dicto sindicario nomine dictam fidelitatem eis fieri iuramus ad sancta dei euangelia corporaliter tactis sacrosanctis scripturis in manibus dictorum dominorum ambaxiatorum et sindicorum stipulancium et recipientium nomine et uice predictorum illustris et magnifici domini ducis consilii et comunis ianue. quod erimus de cetero boni ueraces et fideles homines et uassali ipsius domini ducis et cuiuslibet ipsius successoris et comunis ianue. et ipsi domino domino duci ipsiusque successoribus et comuni ianue tamquam boni homines et uassalli esse debent domino suo. et quod non erimus in consilio facto oppere uel assensu ullo modo quod comune ianue amittat terram locum seu castrum homines aut honorem quem quod et quos hodie habet uel de cetero habuerit uel adquisierit et specialiter castrum charii carcherarum et bozillii cum omnibus pertinenciis suis. et predicta loca pro comuni ianue saluare manutenere et defendere promittimus toto posse. et si sciuerimus qui contrafacere uellint nisi possimus disturbare uel illis resistere ad nocticiam domini ducis ianue et eius consilii qui nunc est et pro tempore fuerit quam cicus poterimus faciemus peruenire honorem comunis ianue prout melius

poterimus bona fide promouere et facere studebimus homines ianue et de districtu ianue ubicumque in personis et rebus saluabimus et deffendemus similiter et stractam uel stractas comunis ianue et euntes per ipsas in personis et rebus in ordinacione comunis ianue mandata et ordinaciones domini ducis et comunis ianue qui nunc est et pro (*tempore*) fuerit quas nobis fecerint per se nuncium aut literas actendere et obseruare promictimus et iuramus credencias quoque quas nobis mandauerit (*per*) se nuncium aut literas eiusdem in credenciis seu credencia et secreto tenebimus sicut nobis determinauerit preceperit imposuerit uel mandauerit pacem quoque et guerram faciemus in ordinacione seu ordinamento domini ducis uel comunis ianue seu sui certi nuncii quocienscumque et quandocumque per comune uel dominum ducem qui nunc est et pro tempore fuerit per literas suas suo sigillo uel comunis ianue sigillatas fuerit requisitum. in exercitibus et caualcatis comunis ianue ad proprias expensas nostras ibimus quandocumque et quocienscumque expedierit uel fuerimus requisiti in ordinacione domini ducis qui nunc est et pro tempore fuerit. fidelitatem uero faciemus et renouabimus comuni ianue quocienscumque et quandocumque a comuni ianue uel presidentibus ipsi comuni per se suas literas sigillo domini ducis uel comunis ianue sigillatas uel per suum certum nuncium fuerit requisitum fidelitatem quoque factam et faciendam contra omnes personas comuni ianue obseruabimus. nec fidelitatem faciemus alicui persone in qua non saluetur et exceptetur fidelitas et sacramentum quam quod et que facimus comuni ianue qui homines qui facimus et fecimus dictam fidelitatem sumus infra nominati. oddo clericus. iohannes clericus eius filius. daniel de podio. iacobinus de podio. nicolinus pezollus. manfredus de alaxono. odinus tortellus. conradus mazuchus. iohannes sellerius. guillielmus mazuchus. iohannes noheria. iohannes zamporgnus. guillielmus minellus. oddinus grassus. bartolomeus de mayrana. iacobus barberius. petrus passerotus. iacobus ihauella. iacobus de sacho. mateus rota. petrus tortellus. bartolomeus bellinus. andreas gambarana. iacobus porssonus. israel passerotus. franciscus de ceua callegarius. dominicus pazarinus. uguetus mazuchus. petrus mazuchus eius filius. daniel ocellus. franciscus de costa. iacobus pizochus. guirardus pizochus eius filius. manfredus pizochus filius iacobi. franciscus longus. gabriel longus. eius filius. faccius marchixius. iacobinus columbus. guirardus filius brexani. morandus adurnus. iacobinus adurnus eius filius. iohannes pillotus. iordanus de saliceto. odonus cauallus dictus magister. guillielmus ruberia. iacobus stecha. antonius stecha eius filius. petrus de schacho quondam oddelli. ugonus. de podio. mateus de prerio. petrus ruberia. iacobus rotta. antonius arzarellus. manfredus uillanotus. obertus ulla. petrus de zoppo. luchinus balbus. antonius balbus. iacobinus boschus. obertus manzius. dominicus manzius eius filius. guillielmus manzius filius oberti. uenturinus de uenturoto. man-

fredinus de costa. dominicus de zeppa. oddinus de zeppa eius filius. franciscus uillanotus. ruffinus gatta. iohannes mollinarius. iacobus astulfus. petrus cairosius. tomas rappalinus. nicorellus goercius. guillielmus fabba. francischonus peizanus ferrarius. petrus bellinus. iohannes bouerius. guillielmus gambarana. iohannes molinarius filius thone. henricus enelardus. iohannes morellus. laurencius bellinus. gaonus caualerius. franciscus caualerius eius filius. antonius ferrarius. iacobus martinotus. franciscus dallerius. henricus cazullus. iohannes cazullus eius filius. guillielmus cazullus filius conradi. luchellus farcus. antonius uatacius. daniel benistentus. franciscus benistentus eius filius. petrus ferrarius. iohannes marcharellus. iacobus marcharellus eius filius. andreas gossus. petrus gossus. franciscus marencus. iacobus marencus eius filius. antonius marencus filius francisci. bonellus marencus filius francisci. petrus marencus. guillielmus ferrarius. martinus de mayrana. henricus rotta. tomas rotta. bartolomeus bertora. georgius gracianus. bertolotus camparius. guillielmus camparius eius filius. iacobus marencus quondam bonini. guillielmus rodus. manfredus rodus eius filius. michael ueihonus. matheus ueihonus eius filius. antonius rubeus. iohannes rubeus. franciscus opezellus. bartolla surdus de fornclatis. andreas carcetus. bartholomeus berreta. henrichus murochus. martinus murochus eius filius. franciscus callauronus. baldinus ihaffaldus. franciscus de zeppo. antonius fea. rollandus borsonus. gabriel de mairana. iacobus de monaxillo. raimundus craueta. iohannes de merualdo. petrus passerotus filius israelis. petrus de schaco quondam facini. guillielmus muzolinus. iacobinus de casta quondam micaelis. tomas berreta. iohannes berreta eius filius. franciscus barbus. franciscus curia. franciscus piollus. dominicus piollus eius filius. dominicus alferius. antonius sartor. guillielmus iusualla. iohannes fenogius. iohannes enrici de ianua. henricus de podio. petrus mantilarius. antonius arzarellus filius laurencii. guillia rubeus. antonius fareginus. franciscus muzolinus. petrus muzolinus. thomaynus arzarellus filius laurencii. raffael de adixia de bronja. bartholomeus euelardus. guillielmus iarrerria. georgius ferrarius. tomaxius archarellus. octobonus gatus. manfredus gatus eius filius. tomas caramellus. bartholomeus de ceppo. iohannes cremonexius. petrus cremonexius eius filius. georgius carauronus. iohannes opicini. antonius marchixius. petrinus colla. antonius guarra. petrus landus. petrus paaanella. robinus ferrerius. gabriel spessis. bertolla cauallus. bartholomeus arimanus. petrus mignonus. iohannes callabrus. laurencius porrus. guillielmus de merualdo. cauallinus de untabio. thomas mignonus. manfredus fea. dominicus de deghe. dominicus de lancio. antonius rex. antonius ferrarius. dictus gibellonus. laurencius arzarellus. obertus de cassarigo. guillielmus torrexanus. albertinus de uiginti. thomaynus arzarellus quondam henrici de ianua. antonius tibonus dictus reuerssus. iacobus stella. bartolomeus passerotus. iohannes surdus. franciscus de

papia. obertinus de papia eius filius. de uignarolio. franciscus bellinus. iohannes bellinus eius filius. franciscus loyxius. bertolla ecclesia. iohannes eius gener. henricus carlus. dominicus carllus. carlinus carlus eius filius. antonius carlus. simon bellinus. bartolomeus bellinus filii francisci. de carcharis. iacobus rainerius de monelia. iacobus crottus dictus comoynus. martinus furmentus. petrus furmentus. iacobus de cerretis eius filius. iohannes crottus quondam petri. franciscus bollarus. bonifacius gallexius. iohannes banneria. facinus saluetus. iohannes pasqualis. iacobus de plano et iohannes de podio de carcharis. actum in burgo carii in ecclesia beati laurencii de cario anno dominice natiuitatis MCCCLXXXIII indicione vi secundum cursum ianue die XIII maii circa terciam testes raimondinus de blaxia quondam simonis. nicolaus de recho. martinus lexerius de recho quondam oliueti et petrus richerinus ciuis saone et plures alii.

(CCLXII)

LEVANTI Commune, Levantinum, Sarageti quondam filium, et Franciscum Bechigne procuratores ad lites constituit.

1384, 25 iulii

Cod. B. fol. 302. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. infrascripti consilarii comunis et uniuersitatis leuanti et ualis congregati sub logia comunis leuanti de mandato domini francisci de blaxia potestatis et rectoris leuanti uoce preconia ut moris est decreto et auctoritate ipsius domini potestatis pro se ipsis et nomine et uice dicte uniuersitatis. nec non ipse dominus potestas pro se ipso et successoribus suis consensu et uoluntate dictorum consiliariorum existencium in numero sufficienti fecerunt constituerunt et ordinauerunt eorum et dicte uniuersitatis actores syndicos et procuratores leuantinum quondam sarageti et franciscum bechigne de leuanto licet absentes et quemlibet eorum in solidum. ita quod non sit melior condicio occupantis sed quod unus inceperit alter prosequi ualeat et finire. ad omnes et singulas lites causas et questiones quas dicta uniuersitas habet uel habere sperat cum quacumque persona corpore collegio et uniuersitate et specialiter cum comune ianue et eius officialibus tam in agendo quam in defendendo coram quocumque iudice et magistratu tam ecclesiastico quam seculari et ad libellum et libellos dandum et recipiendum excipiendum et replicandum terminos et dilaciones petendum litem

et lites contestandum iuramentum calumpnie et quodlibet aliud iuramentum in animam ipsorum constituentium prestandum et subeundum posiciones et interrogaciones faciendum posiciones et interrogaciones respondendum titulos testes instrumenta priuilegia conuentiones iura et allegaciones exhibendum et producendam contra titulos et testes aduersse partis opponendum iudices et notarios eligendum et recusandum literas impetrandum et obtinendum questionem et questiones commictendum paciscendum transigendum et componendum et in unum et plures arbitros et arbitratores compromictendum sententiam et sententias audiendum et si opus fuerit appellandam et apelacionis causam prosequendum. in causam et causas concludendum et ad unum et plures procuratores et syndicos substituendum et constituendum cum penis obligationibus solempnitatibus in suprascriptis omnibus et singulis necessariis et opportunis. et generaliter ad omnia et singula faciendum que in predictis et circa predicta fuerint facienda et que occurrerint opportuna et que merita causarum et iuris ordo postulant et requirunt ac que predicti consilarii et predicta uniuersitas facere possent si presentiahter interessent dantes et concedentes dictis eorum syndicis et procuratoribus ac substitutis et substituendis ab eis in predictis omnibus et aliis ab eis dependentibus et connexis plenum liberam et generale mandatum cum libera administratione. promictentes dicti constituentes michi notario infra-

scripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice cuius uel quorum interest intererit uel interesse poterit perpetuo firmum ratum et gratum habere et tenere quicquid et quantum actum fuerit seu gestum per dictos syndicos et procuratores uel substituendos uel constituendos ab eis sub ypoteca et obligatione bonorum dicte uniuersitatis. et uolentes dictos eorum syndicos et procuratores et substituendos et constituendos ab eis releuare ab omni onere satisfaciendi promiserunt et conuenerunt michi iam dicto notario dicto nomine stipulanti et recipienti de iudicio sisti et iudicato soluendo in omnibus suis clausulis nisi fuerit prouocatam pro ipsis syndicis et procuratoribus et substitutis et constituendis ab ipsis uersus me dictum notarium dicto nomine stipulantem. intercedentes et solempniter fideiubentes renunciantes iuri de fideiussoribus iuri de principali et omni iuri nomina quorum consiliariorum sunt hec. franciscus pleni. iohannes andreas luchini. redoanus de redoano. antonius de faraiana. thomas clauonerius. rusteghinus de ecclesia noua. ualente de lignario. iohannes ghibelini de doctio. peregrinus de greppo et infrascripti electi per suprascriptos consilarios loco reliquorum consiliariorum absentium. ianotus de licia. georgius de lignario et badasal lancie. actum leuanti sub logia comunis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXIII indicione vii die XIII iulii presentibus testibus uocatis et rogatis badasale filipi et iohanne damiani de leuanto.

254

(CCLXIII) ad interdictum
 ab interdicto de alio iure
 Vistans, Branchaleonis quondam de Auria filii
 et heres, Felicitate dicitur de Auria, Lermæ ali-
 strum, burgum, villam et territorium cuius adiunctis
 Januensi admittunt pendit
 1384, 21 septembris
 Ex apographo Regii Taurinensis archivi
 Cod. B. fol. 38
 In nomine domini amen. nobilis domina uiolante de
 auria filia et heres ut asserit quondam domini bran-
 chaleonis de auria et uxor quondam domini dorini de
 auria et secundo uxor quondam luce de auria sponte
 et ex certa sciencia et non per errorem iuris uel
 facti dedit uendit cessit et tradidit seu quasi et ti-
 tulo et ex causa uendicionis et pro precio infrascripto
 uendidisse cessisse et tradidisse seu quasi confessa
 fait prudentibus uiris dominis raffaeli de ponzolla
 et petro tarigo ciuibus ianue syndicis et sindicario
 nomine illustris et magnifici domini domini anto-
 nioti adurni dei gratia ianuensiam ducis et populi
 defensoris et consilii quindecim antianorum et co-
 munitatis ianue constitutis ab ipso illustre et magnifico
 domino domino duce ianuesium etc. et consilio
 antianorum ad omnia et singula infrascripta emenda
 acquirenda et facienda iuxta formam publici instru-
 menti scripti manu raffaelis de goascho de monelia
 notarii et dicti comunitatis ianue cancellarii die xviii
 mensis presentis a me notario infrascripto uissi et
 lecti ementibus et recipientibus pro dictis magnificis
 domino duce consilio et comuni ianue omnia et sin-
 gula iura rationes et actiones reales et personales
 utiles et directas mixtas rei persecutorias et penales
 et alias quasctumque undecumque descendentes et
 descendencia que et quas habet et sibi quocumque
 modo causa seu titulo competunt uel competere
 possunt seu possent uel unquam melius compecierunt
 in castro lerne in burgis uilla territorio iuribus
 hominibus homagiis fidelitatibus et mero et mixto
 imperio lerne et in iurisdictionibus pedagis fodris
 nemoribus paschuis terris cultis et incoltis dome-
 sticis et siluestribus aquaricis et iuribus aquarum
 molendinis piscacionibus uenacionibus et aliis qui-
 buscumque iuribus et iurisdictionibus dicti castri bur-
 gorum et territori lerne et cum iuribus prohibendi
 et imponendi impositiones dactas et collectas et
 imponendis siccibus et redictibus et in iuribus statuendi
 exercitus et caualotas per homines dicti loci et in
 omnibus generaliter iuribus pertinentibus ad domi-
 nium et signoriam dicti castri lerne que castrum
 burgum uilla et territorium dicta domina uiolante
 hodie possidet et sunt posita in diocesi terdonensi
 et cui territorio dictorum castri burgorum et uille
 lerne hii dicuntur esse confines uidelicet ab una

a parte territorium potestacie pulciffere districtus co-
 munitatis ianue ab una alia parte posse castri taiolli
 territori dicti comunitatis ianue ab alia parte posse
 siluani ab alia parte posse curie palodii territori
 seu districtus dicti comunitatis ab una alia parte posse
 castoleti ualis urbarum et ab una alia parte posse seu
 territorium rossilioni districtus dicti comunitatis ianue
 et si qui alii sunt uel essent ueriores confines ita
 ut dictis iuribus rationibus et actionibus dicti syndici
 comunitatis ianue dicto syndicato nomine siue dictum
 commune ianue siue legitima persona uel persone
 pro ipso communi uti possit seu possit agere expe-
 riri excipere replicare petere defendere transigere
 et pacisci consequi et se tueri et omnia alia et sin-
 gula demum facere que ipsamet domina uiolante
 facere potest possit uel unquam melius potuisset
 constituens dictos syndicos dicto nomine et per eos
 dictum commune ianue in dictis iuribus procuratores
 ut in rem propriam dicti comunitatis et ponens ipsum
 commune in locum ipsius domine uiolantis pro prelio
 quoque dictorum iurium dicta domina uiolante con-
 fessa fait et in ueritate recognouit dictis syndicis
 dicto nomine et ad cautelam michi notario et co-
 munitatis ianue cancellario infrascripto tanquam publice
 persone officio publico stipulantibus et recipientibus
 nomine et uice dicti comunitatis se ab eis habuisse et
 recepisse eique datas numeratas et traditas fuisse
 libras sexmilia ianuitorum quas prefati syndici in
 presentia mei notarii et testium subscriptorum eidem
 domine uiolanti manualiter tradiderunt et nume-
 rauerunt in florenis dueatis et ianuyis auri boni
 et iusti ponderis quatuor milia octingentis et de
 ipsis libris sexmilibus ianuitorum dicta domina uio-
 lante se bene quietam et solutam uocauit et uocat
 renuncians excepcioni dictarum librarum sexmiliarum
 ianuitorum non habitatum et non receptorum ac
 non numerate pecunie et dicte cessionis non facte
 rei sic ut supra et infra non geste uel aliter se
 habentis doli mali metus in factam actioni condi-
 cioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii
 iuri. et si plus ualent dicta iura precio supradicto
 sciens dicta domina uiolante ueram extimacionem
 ipsorum illud plus dictis syndicis dicto syndicato
 nomine sponte et ex certa sciencia libera mera et
 pura donacione inter uiuos que iure ingratitudinis
 uel alio quouis modo reuocari non possit donauit
 et remisit renuncians legi qua subuenitur deceptis
 ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri quam
 quidem uendicionem et iurium cessionem et omnia
 et singula supradicta dicta domina uiolante promixit
 dictis syndicis dicto syndicato nomine stipulantibus
 et recipientibus habere perpetuo et tenere ratam
 gratam et firmam et rata grata et firma et contra
 in aliquo non facere uel uenire aliqua ratione causa
 modo uel ingenio qui dici uel excogitari possit de
 iure uel de facto sub pena dupli eius de quo et
 quanto contrafieret uel ut supra non obseruaretur
 cum restitutione dampnorum interesse et expensa-
 rum que propterea fierent litis et extra stipulata
 solemniter et promissa ratis manentibus supradictis

et sub ypoteca et obligatione bonorum ipsius domine uiolantis presentium et futurorum. ac tamen quod dicta domina uiolante non teneatur dicta iura facere uera uel efficacia nisi pro facto suo et habentium seu habiturorum causam ab ea tantum iurans ad sancta dei euangelia tactis scripturis predicta omnia et singula habere et tenere perpetuo rata grata et firma actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire de iure uel de facto eciam si de iure posset et faciens predicta omnia et singula in presentia cum et de consilio alegri pastoris de lerma et alexandrelli angelini de lerma duorum quos ad hoc loco propinquorum suorum elegerit cum non sit ei possibile propinquos aliquos presentialiter hic habere. qui duo iurauerunt ad sancta dei euangelia tactis scripturis se credere quod predicta cedant ad comodum et utilitatem dicte domine uiolantis et non ad ipsius lesionem. insuper dicta domina uiolante introductis in dictum castrum dictis sindicis dicto sindicario nomine eisdem dicto nomine et per eos dicto comuni possessionem ipsius castri dedit et tradidit corporalem clauem hostiorum dicti castri ac burghi eis manualiter consignando. actum in dicto castro lerne uidelicet in sala dicti castri anno dominice natiuitatis millesimo trecentesimo octuagesimo quarto indictione sexta secundum cursum ianue die mercuri XXI mensis septembris. presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis sapiente uiro domino iacobo de sarzana legumiductore uicario prefati magnifici domini ducis. pelegro de carrubeo de casanova ciue ianue. iohanne de pezante de uada notario. martino lexei de recho et antonio de pinu quondam saboliti de bisanne et pluribus aliis.

Antonius de credentia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et dictorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue cancellarius predictis omnibus interfui et rogatus presens instrumentum composui et scripsi.

(CCLXIV)

Venditis Ianuensi Communi a Violante, Branchaleonis de Auria quondam filia et herede, relictaque Lucae de Auria, castro, burgo, villa et territorio Lermae, homines eorundem eidem fidelitatem iurant.

1384, 21 septembris

Cod. B. fol. 37.

(H. R.)

In nomine domini amen. Infrascripti homines de lerma habentes noticiam et certam scientiam quod nobilis domina uiolante de auria filia et heres quon-

dam domini branchaleonis de auria et uxor quondam domini dorini de auria et secundo loco uxor quondam luce de auria uendit comuni ianue seu prudentibus uiris dominis raffaelli de ponzolla et petro tarigo sindicis et sindicario nomine dicti comunis omnia iura rationes et actiones que habebat in castro burgis uilla territorio et hominibus lerne iuxta formam publici instrumenti scripti hodie in castro lerne manu antonii de credentia notarii et dicti comunis ianue cancellarii infrascripti. et uolentes facere uersus dictos syndicos dicti comunis ianue constitutos ab illustre et magnifico domino domino anthonioto adurno dei gracia ianuensium duce et populi defensore et consilio quindecim antianorum eiusdem requirentes et petentes dicto sindicario nomine fidelitatem infrascriptam per dictos infrascriptos homines fieri constituti in presentia dictorum syndicatorum dicto nomine recipiencium et mei notarii et testium infrascriptorum ad hec specialiter uocatorum et rogatorum iurauerunt ad sancta dei euangelia tactis scripturis in manibus dictorum syndicorum seu alterius eorum stipulancium et recipiencium nomine et uice dictorum magnifici domini ducis et consilii ac comunis ianue quod erunt de cetero boni fideles et ueraces homines et uasalli ipsius magnifici domini ducis et consilii et cuiuslibet ipsius successoris et dicti comunis ianue et ipsis magnifico domino duci consilio et comuni ianue tamquam boni et fidi homines et uasalli esse debent domino suo et non facient tractabunt uel operabuntur aliquid contra statum uel honorem ipsorum magnifici domini ducis consilii uel comunis ianue nec aliquid quod cedere possit in lesionem preiudicium uel detrimentum honoris uel status ipsorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue. et si sciuerint aliquem uel aliquos tractantes operantes uel facientes in contrarium eis obuiare ipsosque disturbare pro posse bona fide et sine fraude studebunt et procurabunt et quamcuius poterunt eisdem magnifico domino duci et consilio seu rectoribus et officialibus dicti comunis qui pro tempore fuerint notificabunt et patefient et quod predicta castrum burgum uillam et territorium lerne aliaque castra dicti comunis que habet et de cetero acquisierit pro dicto comuni saluabunt manutenebunt et defendent. tota posse subdictosque et districtuales dicti comunis ianue ubicumque in personis et in rebus saluabunt et defendent. ac eciam quod stabunt parebunt et obediunt mandatis et commisionibus prefatorum magnifici domini ducis presentis et futurorum. et consilii et comunis ianue et quod facient guerram et pacem contra quoscumque semper ad mandatum comunis ianue sicut ceteri subdicti dicti comunis facient fidelitatemque suprascriptam factam dictis sindicis dicto nomine et per eos dicto comuni ianue contra omnes personas eidem comuni obseruabunt nec fidelitatem facient alicui persone in qua non saluetur et exceptetur fidelitas comunis ianue quorum hominum qui sic ut supra iurauerunt nomina sunt hec. percual gattus quondam enrici. guillielmus gattus filius dicti

percinalis, iohannes gattus quondam ruffini, martinus gattus quondam luce, iohanellus uianus quondam bertolini, augustellus uianus quondam bertolini, iohannes uianus quondam bertolini, percival uianus quondam bertolini, iohanellus uianus quondam iacobi anthonis de campo quondam francisci de precipale, pensellus uianus quondam manfredi, dominighellus arnaldus quondam guilielmi, iohanellus arnaldus quondam guilielmi, richonus arnaldus quondam piacentelli, alexandrelus de angelinis, iohannelus de angelinis, iacobus parasachus, conradus parasachus eius frater, pasquel parasachus, guilielmus parasachus eius filius, laurencius bosius quondam guilielmi, iohannes bosius eius frater, dalfinus bosius quondam alexandrini, conradellus bosius quondam martini, bastardus filius iherardi, nicorellus briotes quondam iohannis, laurencius briotes quondam obertini, anthonellus barberius, albertus guilielmellus quondam iacobi, iohanellus molinarius quondam lanceo parasachi, filipelus ferrarius, antonellus ferrarius quondam pauvini, iacobinus ferrarius filius alexandri, iacomelus rebianus quondam alexandri, franciscotus axidarius quondam conradi dictus rubeus, guilielmus de aymelio, raffael de carizano, iohannes barberius de castelacio, guilielmellus odizinus, anrigonus odizinus, lanfranchus paganus, alegrellus pastor, laurencius rabianus, conradus eius filius, paulellus de calizano, guilielminus de merighello, ianotus de merighello eius filius, iacomellus concharius, iohannes grossus, iohannes de costa, guilielmellus eius filius, beltramis dalseus, micael de cario textor, georgius de manuele, obertellus eius filius, guilielmellus quondam iohannis uiani, panexinus ioya, beltrame iohya eius frater, spinellus malerius, ogerinus schenardus, guilielmus calderonus quondam iohannis, guilielmellus bensius, stephanus bensius, conradus eius filius, gibertus bensius, iulianus bensius fratres, martinus bensius, obertellus bensius fratres, antonellus calderonus filius conradi, pasqual calderonus, perielus eius filius, francescellus de campo, iohannus de campo eius frater, guilielmetus zoppus, antonellas fauacia, laurencius catalanus, stephanus barossus, symon de uignolo de cluaro dictus ganzerra, iohannus eius filius, et iohannes zoppus, actum lerne uidelicet apud hostium recetti siue burghi interioris superius anno dominice natiuitatis MCCCLXXXIII indictione sexta secundum cursum ianue die mercurii XXI mensis septembris post uesperas presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis sapiente uiro domino iacobo de sarzana uicario prefati magnifici domini ianuensium ducis et pelegro de carrubeo de casanoua quondam... ciue ianue.

(CCLXV)

Ortis dissidiis inter commune Levanti et Ianuense commune pro solutione census super mobilibus impositi, eadem electis compromissariis ex aequo et bono componenda committuntur.

1384, 1 octobris

Cod. B. fol. 301.

(H. R.)

In nomine domini amen. cum per comune ianue seu per presidentes comuni ianue seu officiales eiusdem temporibus retroactis facte seu imposite fuerint, quamplures impositiones auarie seu grauamina in quibus comune et homines leuanti inueniebantur esse et fuisse impositi in certis peccuniarum quantitibus que a comune leuanti et hominibus eiusdem petebantur et requirebantur ad que persoluenda comune et homines antedicti asserabant se minime teneri et ea occasione inter comune ianue ex una parte et homines leuanti ex alia orta questione de predictis per magnificum dominum demianum antoniotum adurnum dei gracia ianuensium ducem et populi deffensorem ipsiusque prudens et discretum consilium facta fuit commissio dominis gregorio de guidis et iohanni de innocentibus sapientibus et aduocatis comunis ianue qui per eorum consilium ipsis illustri et magnifico domino domino duci et consilio retulerant homines et uniuersitatem leuanti ac comune dicti loci debere subire et sustinere auarias impositions et grauamina pro libris mille ianue pro bonis eorum immobilibus pro bonis eorum uero mobilibus dictum comune uniuersitatem et homines debere sustinere dicta onera prout alii ciues ianue secundum quod et prout illustri et magnifico domino duci et consilio uideretur, et secundum consilium et relationem predictorum sapientum comunis fuit per ipsos illustrem et magnificum dominum ducem et consilium declaratum, et presentialiter inter beneuenitum de braccellis sindicum et sindicario nomine comunis ianue, ex una parte et leuantinum quondam sarageti de leuanto sindicum et sindicario nomine comunis uniuersitatis et hominum leuanti ex parte reliqua uertatur in dubium pro quanta quantitate seu summa comune et homines leuanti debeant extimari pro eorum bonis mobilibus tam in auariis et grauaminibus temporibus retroactis impositis quam eorum que de cetero imponentur et pro quanta quantitate pro eorum mobili possint et debeant imponi ad dictas auarias supportandas et sustinendas et uolentes diote partes dictis nominibus ut quemadmodum declaratum et limitatum est pro quanta quantitate onera predicta comunis ianue sustinere tenentur pro bonis mobilibus eorundem ita et declaretur et limitetur tam pro tempore preterito quam futuro pro quanta quantitate dictum comune uniuersitas et homines leuanti pro bonis

eorundem mobilibus dicta onera et gravamina subire et substinere tenentur ut sic tollatur omnis materia questionis inter comune ianue et comune uniuersitatem et homines leuanti idcirco dictus beneuentus dicto sindicario nomine comunis ianue in presentia auctoritate uoluntate et consensu ac decreto illustris et magnifici domini domini antoniotti ducis predicti et in presentia auctoritate et uoluntate et consensu consilii dominorum quindecim antianorum in sufficienti et legitimo numero congregatorum nomine et uice comunis ianue ex una parte et leuatinus quondam sarageti syndicus et sindicario nomine comunis uniuersitatis et hominum leuanti nomine comunis leuanti ex parte reliqua de cuius beneuenti sindicatu apparet et de sindicatu dicti leuantini apparet alio publico instrumento dictis nominibus de omnibus et singulis et super omnibus et singulis causis questionibus et controuersis uertentibus seu uerti sperantibus inter dictos syndicos dicto sindicario nomine siue inter dicta communia occasione dictarum auriarum tam impositarum quam imponendarum et de omnibus et singulis questionibus uertentibus seu uerti sperantibus inter partes ut supra pro quantitate pro mobili et occasione mobilis comunis uniuersitatis et hominum antedictorum dicta onera supportare tenentur. et de omnibus incidentibus dependentibus emergentibus et connexis et ad ipsum mobile et ad ipsam quantitatem mobilis tam pro tempore preterito quam futuro taxandum et declarandum ut sic de cetero cesset omnis materia questionis dicti syndici dictis nominibus se se compromisserunt et plenum liberum largum et generale compromissum fecerunt et faciunt in illustrem et magnificum dominum dominum antoniottam adurnum dei gracia ducem iam dictum et in consilium eiusdem domini ducis in tantam uidelicet partem dicti consilii que consilium faciat uidelicet in duas partes eiusdem tanquam in eorum arbitros et arbitratores et amicales compositores et comunes amicos electos et assumptos inter ipsas partes dictis nominibus de comuni ipsarum partium uoluntate dantes et concedentes dictis ipsarum partium arbitris et arbitratoribus plenam largam et liberam potestatem facultatem et bailiam procedendi cognoscendi terminandi sentiendi et diffiniendi summarie et de plano sine strepitu et figura iudicii libello dato et non dato in scriptis et sine scriptis iuris ordine seruato et non seruato contestata lite et non contestata statuto termino et non statuto die feriata et non feriata stando uel sedendo et in quocumque loco citatis partibus et non citatis et una citata et altera non presentibus partibus uel absentibus et una presente et altera absente de iure et de acordio et demum prout et sicut dictis eorum arbitris et arbitratoribus uidebitur et placuerit nullo pretermisso obstante. remictentes dictis nominibus dictis earum arbitris et arbitratoribus omnem legum et iuris austeritatem subtilitatem et obseruanciam cuiuscumque iuris municipalis. promictentes dicte

partes dictis nominibus sibi inuicem et uicissim et una alteri et altera alii firmis et solidis non dicere uel allegare sententiam uel iudicium in defendendam uel ferendam vigore presentis compromissi fore iniquum et iniquum seu minus iuste prolatam aliqua ratione occasione uel excusa nec ipsam reduci petere ad arbitrium boni et omni alii iuris emologantes approbantes et affirmantes exhibens omnem sententiam et arbitrium in dicta ferendam uel ferendam uigore presentis compromissi in se promissum et solemniter conueniente dicto parte dictis nominibus sibi inuicem et uicissim et una alteri et altera alii attendere complere et obseruare quicquid per dictos dominos arbitros et arbitratores dictum sententiam pronunciatum terminatum uel declaratum seu arbitratum fuerit sub pena florenorum duorum millium siue librarum duarum millium quingentarum ianuenorum in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti quociens fuerit contrafactum cum restitutione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra stipulata solemniter et promissa. et que pena petri et exigi et haberi possit ratione iusti interesse partis obseruantis ex nunc inter ipsas comuni concordia et uoluntate in tantum taxata et conuenta. et dicta pena commissa uel non soluta uel non remissa uel non firma semper et ualida permaneat atque rata omnia et singula supradicta. et proinde et ad sic obseruandum dicte partes dictis nominibus sibi inuicem et uicissim pignori obligauerunt et ypotecauerunt uidelicet dictus beneuentus dicto nomine omnia bona comunis ianue que per capitula non sunt prohibita obligari et dictus saragetus dicto nomine omnia bona dicti comunis leuanti presentia et futura. et uoluerunt dicte partes dictis nominibus presens compromissum durare debere per totum mensem presentem octubris. actum ianue in terracia palatii ducalis comunis ianue ubi dicti comunis consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXIII indicione septima secundum cursum ianue die prima octobris circa terciam presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis conrado mazurro antonio de credencia et petro de bargallo notariis et cancellariis comunis ianue.

(CCLXVI)

Compromissarii a Ianuensi et Leuanti communibus electi, dissidia inter eadem pro solutione census super mobilibus constituti excitata, lato placito componunt.

1384, 5 octobris

Cod. B. fol. 309.
(H. R.)

In nomine domini amen. nos antoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi defensor in

presentia consilio voluntate et consensu auctori consilii quidam sapientum antianorum et mos et dictum consilium et consilium dicti consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis in quo consilio adest legitimus et sufficientis numerus nostrorum dictorum antianorum et quorum qui interfuerunt nomina sunt. hec gaspar conhalossa prior dominus magister nicolaus angeli, fredericus de pagana, bartholomeus piadebem notarius, raffael de ponzolla, philonius de felizano baptifolium, iohannes tortorinus, lodisius ichamboni de portuencano, raffael de sarco petrus arene uncter, benedictus de galano, de milturo, bertonus rubeus de pulciffera, iohannes dei ponti sartor, et petrus tarigis arbitri arbitratores et amicales compositores electi et assumpti inter benemeritum de braccellis notarium syndicum et syndicario nomine comunis ianue ex una parte et leuantibus quondam serageti de leuanto syndicum et syndicario nomine uniuersitatis hominum potestacie leuanti, ex altera parte et de compromisso in nos facto constat instrumento scripto manu raffaelis de goascho de monedia notarii et dicti comunis ianue cancellarii die prima mensis presentis octubris, uolentes terminare lites questiones et controuersias inter dictas partes uertentes occasione auariarum per comune ianue alias impositarum seu per officiales dicti comunis dicte uniuersitati hominum potestacie leuanti iussis conuencionibus uigentibus inter comune ianue ex una parte et uniuersitatem seu homines leuanti ex altera, ac iussis et calculatis rationibus auariarum seu cotamorum uel impositionum impositorum et impositarum tam dicte uniuersitati et hominibus leuanti quam aliis uniuersitatibus locorum ripperiarum quamque etiam ciuibus ciuitatis ianue, et auditis omnibus que dicte partes et altera earum dicere allegare, et exponere uoluerunt ore tenus et in scriptis et super omnibus habito diligenti examine ac deliberacione matura, christi nomine inuocato et deum semper habendo pre oculis et in mente dicimus sententiamus pronunciamus declaramus arbitramur absoluimus et condempnamus ut infra, uidelicet quia pronunciamus et declaramus quod libra tria millia quingente sexaginta sex soldi quatuor et denarii undecim ianuinarum solutis uariis temporibus et in diuersis partitis comuni ianue siue officialibus uel massariis dicti comunis per dictam uniuersitatem leuanti uel alium seu alios pro ea occasione auariarum spendeorum seu cotamorum impositarum seu impositorum per dictum comune ianue dicte uniuersitati hominum potestacie leuanti usque uidelicet ad impositionem auarie impositam MCCCLXXVIII tempore ducatus domini dominici de campofregoso occasione armamenti galearum quarum fuit capitaneus dominus lodisius de flischo ipsa auaria comprehensa que auarie usque ad dictam galleam dicti domini lodisii incluxit attingunt ad summam librarum quinque milium quadringentarum quinquaginta solute fuerunt et sunt pro complemento et totali soluicione et satisfacione dictarum auariarum que

a ascendebant ad dictam summam librarum quinque millium quadringentarum quinquaginta liberantes et absoluentes dictum leuantium syndicum supradictam dicto syndicarum nomine a dicto pluri restanti ad complementum dicte summe librarum quinque milium quadringentarum quinquaginta ita quod pro ipso pluri restanti ad dictum complementum de cetero nequeat molestari, item dicimus pronunciamus et declaramus dictum leuantium syndicum supradictam dicto nomine seu dictam uniuersitatem leuanti in auaria imposita per dictum comune ianue siue eius officiales occasione armamenti galearum quarum fuit capitaneus dominus lucianus de auria, et in aliis quibuslibet auariis post predictam dicte uniuersitati impositis usque ad diem creacionis ducatus domini leonardi de montaldo olim ducis expendere et conferre debere pro mobili pro libris decem milibus ianuinarum et ad radionem tot librarum pro singulo centenario dictarum librarum decem millium ad quam et pro quot contulerunt et subierunt ciues ianue pro singulo centenario librarum pro quo et quibus reperiantur descripti et appositi in dictis auariis ciuibus ianue impositis pro mobili ipsorum, et ad soluendam sic ut supra pro rata dictum syndicum uniuersitatis leuanti dicto syndicario nomine condempnamus et eodem modo pronunciamus declaramus sententiamus et condempnamus dictam uniuersitatem hominum potestacie leuanti seu dictum eius syndicum dicto syndicario nomine conferre et expendere debere pro libris decem milibus ianue mobilis in cotumis spendeis seu auariis realibus per comune ianue seu eius officiales de cetero imponendis pro rata uidelicet quantitatis que soluenda taxabitur seu imponetur ciuibus ianue in ipsis auariis pro singulo centenario librarum pro quo seu quibus describentur seu taxabuntur pro suo mobili in auariis sepedictis, mandantes sic ut supra per dictum syndicum dicto nomine et per dictam uniuersitatem obseruari debere sub pena in dicto compromisso apposita et contenta lata data et pronunciatam fuit suprascripta sententia per prefatos magnificum dominum ducem et consilium pro tribunali sedentes in loco infrascripto, et lecta per me antonium de credencia notarium et comunis ianue cancellarium infrascriptum ianue in sala terracie palatii ducalis ubi consilia celebrantur, anno dominice natiuitatis MCCCLXXXIII iudicione VII secundum cursum ianue die quinta octubris paulo post uesperas presentibus conrado mazurro, raffaele de goascho et petro de bargalip notariis et comunis ianue cancellariis testibus uocatis specialiter et rogatis, et presentibus dictis ambobus sindicis dictis nominibus et etiam domino mateo taiacarne de leuanto iurisperito sapiente et aduocato dicti sindici leuanti.

(CCLXVII) Ponzivus, Bonifacii, Albertus et Iacobus Guioni quondam ex marchionibus Ponzoni filii, patruus et nepotes, Ponzoni castri cum aliquibus portionibus castrorum et villarum Spigni, Mayranae et Rochetae iure nobilis, recti et gentilis feudi, prout hactenus eorumdem praecessores habuerunt, a Iamniensi Communi dominium obtinent.

1584, 29 novembris

Cod. B. fol. 244. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis et egregius uir dominus poncius marchio de ponzono filius et heres pro dimidia quondam domini bonifacii ex marchionibus de ponzono suo proprio nomine et procurator et procuratorio nomine nobilium et egregiorum uirorum dominorum alberti et iacobi ex marchionibus de ponzono fratrum et filiorum et heredum quondam domini guioni filii et heredis pro reliqua dimidia dicti quondam domini bonifacii marchionis de ponzono. habens ad infrascripta plenum et sufficiens mandatum a dictis constituentibus iuxta formam publici instrumenti scripti manu iacobi de scribanis notarii publici die xxv mensis presentis cuius tenor talis est.

Anno domini MCCCLXXXIII. indictione vi die xxv mensis nouembris. actum in castro ponzoni sili-
cet in caminata magna egregiorum uirorum dominorum poncii alberti et iacobini marchionum de ponzono. presentibus iacobino mandra. iohanne rosso de ponzono et guilielmo penacio de maladio. in quorum presentia et mei notarii infrascripti egregii et potentes uiri domini albertus et iacobus marchiones de ponzono fratres et filii domini ghioni marchionis de ponzono habentes noticiam et certam scienciam sicut comune ianue siue officiales dicti comunis nomine et uice dicti comunis dederunt et concesserunt in feudum nobile rectum et gentile domino henrieto marchioni de ponzono filio quondam domini bonifacii et manfredino marchioni de ponzono filio quondam domini conradi recipientibus pro se filiis suis et quibuscumque descendentibus masculis et feminis et aliis quibuscumque eorum successoribus castrum de ponzono siue quod uocatur ponzonum et terciam partem castri burgi districtus et territorii spigni et castrorum mayrane et rochete et burgorum uillarum et districtus et territorii ipsorum cum pactis et condicionibus descriptis et specificatis in quodam instrumento publico dicte concessionis et dactionis in feudum scripto et composito manu lanfranchi de ualario notarii MCCCLXXX. die xxii nouembris. indictione iii circa completorium et registrato in registro comunis ianue manu rolandini de ricardo notarii mccc. indictione xiii. die xx iunii. et

a post mortem dictorum dominorum henriceti et manfredi dominus bonifacius filius dicti domini henriceti et dominus conradinus filius dicti domini manfredini fuerunt reuuestiti de dicto feudo per comune ianue siue officiales dicti comunis. et quod dictus dominus bonifacius decessit relictis dominis poncio et ghiono fratribus et filiis dicti domini bonifacii et qui ghionus decessit superstitibus dictis dominis alberto et iacobo ad quos spectat et pertinet castrum burgus et uilla ponzoni una cum dicto domino poncio patruo suo pro medietate et nolentes quantum est pro dicta medietate una cum dicto domino poncio patruo suo ut supra accipere reuestituram a comuni ianue cum pactis et condicionibus in dicto instrumento dicte prime infeudacionis descriptis. et non uallentes presentialiter accedere personaliter ad ciuitatem ianue omni iure uia modo et forma quibus melius potuerunt constituerunt fecerunt et ordinauerunt dictum dominum poncium patrum ipsorum absentem tamquam presentem suum actorem factorem procuratorem et nuncium specialem ad comparandum et se personaliter presentandum coram illustri et magnifico domino domino antonioto adurno dei gracia ianuen-
sium duce et populi defensore nec non eiusdem consilio circumspecto dominorum antianorum et coram quibuscumque aliis officialibus dicti comunis. et ab ipsis domino duce et consilio petendum et requirendum inuestituram dicte medietatis dicti castri ponzoni burgi et uillarum ipsius una cum dicto domino poncio patruo suo nomine et uice ipsorum constituencium cum pactis et condicionibus in dicto instrumento dicte prime infeudacionis descriptis. et ad prestandum et faciendum nomine dictorum constituencium debitum fidelitatis iuramentum prefatis domino duci et consilio nomine et uice dicti comunis ianue. et ad omnia alia et singulla in premissis et circa premissa debita et necessaria faciendum et promictendum pro dictis constituentibus et nomine ipsorum et uersus dictum comune ianue que natura dicti feudi nobilis recti et gentilis postulat et requirit. dantes et concedentes dicti constituentes dicto suo procuratori plenum et liberum et speciale mandatum in et super premissis et quolibet premissorum. et super connexis emergentibus et dependentibus ab eisdem. promictentes michi notario infrascripto tamquam persone publice et officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice comunis ianue et omnium et singulorum quorum interest intererit uel interesse poterit se se perpetuo habere et tenere rata grata et firma omnia et singulla per dictum procuratorem suum gerenda et administranda in et super predictis et quolibet predictorum et super connexis dependentibus et emergentibus ab eisdem et contra non facere uel uenire aliqua ratione uel causa que dici uel excogitari posset de iure uel de facto dirrecte uel (per) obliquum. nec in integram restitutionem petere contra predicta uel aliquod predictorum sub pena dupli tocius eius de quo contra

fieret. et cum restitutione dampnorum et expensarum et interesse que in iudicio uel extra occasione dicte contrafactionis fieri contingeret. et que pena tocens committi possit et exigi cum effectu quociens contrafactum fuerit. ratis semper manentibus omnibus et singulis suprascriptis. pro quibus omnibus et singulis actandendis et firmiter obseruandis dicti constituentes michi notario infrascripto nomine quo supra pignori et ypothece obligauerunt omnia ipsorum bona mobilia et immobilia quocumque nomine censeantur. et renunciauerunt omni iuri ciuili et canonico contra predicta uel aliquod predictorum introducto seu introducendo. et quia dicti domini albertus et iacobus constituentes sunt maiores annis decem et octo minores. tamen uiginti quinque iurauerunt ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis predicta omnia et singula actendere et obseruare et non contrafacere uel uenire sub pena et obligacione predictis reffaciendo et meliorando ad consilium sapientis domini uicarii domini in. et aliorum. si opus fuerit. et ego iacobus de scribanis publicis notarius auctoritate imperiali rogatus omnibus interfui et scripsi.

Constitutus in presentia illustris et magnifici domini domini antonioti adarni dei gracia ianuensium ducis et populi defensoris et spectabilis consilii dominorum quindecim ancianorum eiusdem dictis nominibus exposuit coram ipsis quod comune ianue siue tunc presidentes dicto comuni nomine et uice ipsius comunis ianue dederunt et concesserunt in feudum nobile rectum et gentile dominis henriceto marchioni de ponzono filio quondam domini bonifacii et manfredino filio quondam domini conradi marchioni de ponzono recipientibus pro se et filiis suis et quibuscumque descendentes masculis et feminis et quibuscumque aliis eorum successoribus castrum de ponzono siue quod uocatur ponzoniam. et terciam partem castri burgi districtus et territorii spigni et castrorum mayrane et rochete et burgorum uillarum et districtus et territorii ipsorum iuxta formam publici instrumenti dicte concessionis et dactionis in feudum scripti et compositi manu lanfranchi de uallario notarii publici mclxxx. die xxii nouembris. indicione tercia et extracti per rolandinum de ricardo notarium. et cuius instrumenti infuedacionis tenor talis est.

In nomine domini amen. nos iohannes de lucino potestas ianue. obertus spinulla et conradus aurie capitanei comunis et populi ianensis de uoluntate beneplacito et consensu antianorum et consiliariorum dictorum comunis et populi et aliorum sapientum ad dictum consilium uocatorum. et ipsi anciani consilarii et sapientes auctoritate et decreto dictorum dominorum potestatis et capitaneorum nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni damus et concedimus uobis henriceto marchioni de ponzono filio quondam domini bonifacii de ponzono et manfredino de ponzono marchioni filio quondam domini conradi de ponzono recipientibus pro uobis et filiis uestris et quibuscumque descendentes masculis

a et feminis et pro aliis quibuscumque personis a uobis uel successoribus uestris causam habentibus inter uiuos testamento uel alia ultima uoluntate uel alio iure seu modo. saluo semper eo quod infra dicetur in feudum nobile et rectum ac gentile modis pactis et condicionibus infrascriptis castrum de ponzono siue quod uocatur ponzonum et terciam partem castri burgi districtus et territorii spigni et castrorum mayrane et rochete et burgorum uillarum et districtus et territorii ipsorum et omnia alia que nobis capitaneis nomine dicti comunis per uos donata fuerunt secundum tenorem instrumenti ipsius donacionis scripti hodie manu mei notarii infrascripti. et nos de predictis omnibus uos inuestimus ad habendum tenendum et possidendum per uos et successores uestros et quascumque personas habentes causam a uobis seu successoribus uestris nomine recti nobilis et gentilis feudi sine omni nostra dicto nomine et dicti comunis contradicione. tali modo et forma predicta nobis dauimus ut infra. quod uos et heredes uestri et quicumque cui datum concessum uenditum uel alienatum fuerit ius presentis feudi per uos uel aliquam successorem uestrum in ipso iure debetis predicta concessa et data ut supra reddere comuni ianue uel eius certo nuncio seu in eius potestate ponere guarnita et disguarnita et de ipsis atque hominibus ipsorum locorum pacem et guerram facere contra quamcumque personam ciuitatem et locum per uos et homines uestros cum predictis uobis in feudum datis et concessis in ordinamento comunis ianue seu eius certi nuncii. saluo quod inferius dicetur quocienscumque de uoluntate seu beneplacito comunis ianue seu consilii comunis ianue uel maioris partis processerit occasione cuiuscumque guerre quam comune ianue haberet contra quamcumque personam ciuitatem uel locum per quam uel quem offensio seu dampnum dari uel inferri posset comuni ianue uel in terris ipsius comunis uel etiam hominibus de districtu ianue per ipsas partes seu deuersas ipsas partes uel alias partes ipsis coherentes tenenda et custodienda expensis comunis ianue per ipsum comune quousque ipsa guerra durauerit. cessante uero ipsa guerra comune ianue restituere debet predicta uobis et quibuscumque successoribus uestris in iure presentis feudi. item debetis uos et heredes successores uestri in iure dicto iure in exercitum hostem et caualcatam per terram sicut alii uasali comunis ianue et habere sicut alii uasali comunis ianue habent. et facere et curare quod homines uestri et ipsorum ibunt in hostem exercitum et caualcatam comunis ianue tantum per terram dummodo comune ianue eis faciat ea que facere consueuit hominibus de ultra iugum existentibus in exercitu comunis ianue semper. et quando cumque per illum seu illos qui pro tempore fuerint ad regimen ciuitatis ianue fuerit requisitum per se uel literas suas sigillo comunis ianue sigillatas uel per suum certum nuncium. ita tamen quod uos dicti henricetus et manfredinus uel aliquis ex

heredibus uestris seu habens causam a uobis uel a aliquibus successoribus uestris in iure presentis feudi non teneamini uel teneantur facere iurare sacramentum fidelitatis homines uestros comuni ianue uel alii pro comuni pro quibus debemus et promittimus nomine comunis uobis stipulantibus pro uobis et heredibus et successoribus uestris seu habentibus ab eis uel uobis causam in iure presentis feudi quod nos et ipsos et quemlibet ipsorum iu-uabimus manutenebimus et defendemus de omnibus predictis et de omnibus terris et possessionibus ac iuribus uestris quas seu que ubicumque possidetis seu tenetis. et specialiter predicta uobis ut supra in feudum data et concessa contra quamcumque personam ciuitatem uel loca. et facere bona fide homines nostros esse subditos uobis et heredibus uestris et quibuscumque ad quos a uobis uel successoribus uestris quocumque modo peruenerit ius presentis feudi tamquam dominis suis. et quod ad predicta obseruanda dabimus dicto nomine seu dictum comune dabit uobis et ipsis adiutorium et iuuamen. et quod uos et homines uestros saluos et securos custodiemus in personis et rebus in ianua et districtu. et quod non receptabimus in ianua uel districtu aliquam personam forestatam per uos uel heredes uestros uel per aliquem ad quem ius presentis feudi a uobis uel aliquibus successoribus uestris peruenerit si ipsa persona forestata fuerit de hominibus uestris seu iurisdictionis uestre qualitercumque forestata sit et quacumque occasione. et si ipsa persona forestata de hominibus uestris seu iurisdictionis uestre non fuerit quod non receptabitur in ianua uel districta si ipsa persona fuerit forestata per uos uel heredes uestros seu aliquem ad quem ius presentis feudi a uobis uel aliquibus successoribus uestris peruenerit occasione delicti sive maleficii quod dicatur fuisse commissum in aliqua parte uel loco iurisdictionis uestre. item quod si contingeret uos uel aliquem ex heredibus uel successoribus uestris in iure presentis feudi uel homines uestros uel ipsius facere guerram ad requisicionem comunis ianue contra aliquam personam ciuitatem uel locum. et propterea terre uestre uel successorum uel hominum uestrorum seu hominum ipsorum successorum deuastarentur per aliquem uel aliquos ex hiis contra quos fieret guerra ut dictum est quod comune ianue providebit in ipsis dampnis secundum quod providebitur dicto comuni. et eiam in eundem casum si contingeret uobis uel aliquo ex successoribus uestris predictis guerram faciente ut dictum est amittere aliquod castrum uel locum quod comune ianue providebit et ipsis de tali dampno quousque illud castrum uilla seu locus recuperabitur. item quod si contingeret uos uel aliquem ex heredibus seu successoribus uestris predictis facere guerram ut dictum est quod comune ianue non faciet pacem cum illo uel illis contra quos uel aliquem ex predictis contingeret facere guerram ut dictum est nisi in ipsa pace uos et ipsi fueritis associati seu positi. uersauice nos

dicti enticetus et manfredus iuramus et promittimus uobis dictis dominis potestati et capitaneis ancianis et consiliariis recipientibus nomine comunis ianue et per uos ipsi comuni fidelitatem pro predictis omnibus sicut ueri uasalli debent et tenentur domino suo contra omnes personas excepto imperatore romano. promittentes uobis stipulantibus nomine comunis dicti quod predicta omnia per uos nomine dicti comunis nobis ut supra in feudum data et concessa guarnita et disguarnita reddere et consignare seu ponere in potestatem comunis ianue seu eius certi nuncii per nos et heredes nostros et quoscumque quibus a nobis uel aliquo ex heredibus seu successoribus nostris predictis ius presentis feudi peruenerit quocienscumque de uoluntate seu beneplacito comunis ianue seu consilii ipsius comunis uel maioris partis processerit occasione cuiuscumque guerre quam comune ianue haberet contra quamcumque personam ciuitatem uel locum per quam seu quem offensus seu dampnandus uel inferri posset comuni ianue uel in terris ipsius comunis uel eiam hominibus de districtu ianue per ipsas partes siue deuersus ipsas partes uel partes alias ipsis partibus coherentes tenenda et custodienda expensis comunis ianue per dictum comune quousque ipsa guerra durauerit. cessante uero ipsa guerra comune ianue restituere debet predicta nobis et quibuslibet heredibus seu successoribus nostris in iure presentis feudi. item debentis et promittimus uobis dominis potestati capitaneis ancianis et consiliariis stipulantibus ut supra quod de predictis omnibus atque hominibus nostris et dictis castris territoris et districtu ipsorum et cuiuscumque ipsorum pacem et guerram faciemus per nos et heredes et quoslibet successores nostros in iure presentis feudi in ordinamento comunis ianue uel sui certi missi quocienscumque et quandocumque per illum seu illos qui pro tempore fuerint ad regimen ciuitatis ianue uel per suas literas sigillo comunis ianue sigillatas uel per ipsius seu ipsorum certum nuncium fuerit requisitum. et eiam quod ibimus et dicti heredes seu successores nostri ibunt in exercitum hostem uel caualcatam comunis ianue per terram sicut alii uasalli comunis ianue comuni ianue nobis faciente sicut alii uasallis. et quod faciemus et curabimus per nos et diotos heredes seu successores nostros quod homines nostri et ipsorum ibunt in hostem uel caualcatam seu exercitum comunis ianue per terram tantum dummodo comune ianue eis faciat que facere consuevit hominibus de ultra iugam existentibus in exercitum comunis ianue semper et quandocumque per illum uel illos qui pro tempore fuerint ad regimen ciuitatis ianue fuerit requisitum seu per se uel literas suas sigillo comunis ianue sigillatas. excepto contra heredes seu successores quondam domini manfredi marchionis de carreto et ecclesiam aquensem contra quos seu quem quantum de personis nostris non teneamur guerram facere sed de hominibus nostre iurisdictionis bene teneamur facere ipsam guerram

contra dictos heredes sed non contra dictam ecclesiam, etiam de hominibus item non receptabuntur foueatia comunis ianue in terris nostris predictis uel aliqua earum et quod omnes ianueses et de districtu ianue et qui per comune ianue modo aliquo dstringuntur erunt salui et securi in terris predictis in personis et rebus. insuper actum fuit per pactum in presenti datione et concessione appositum inter dictas partes quod dictus enricetus et manfredinus seu aliquis heres seu successor ipsorum in iure presentis feudi predicti uel aliquod ex predictis uendere seu alienare non possint nisi comuni ianue si tantum habere poterint a comuni ianue quantum ab alia bona fide et sine fraude saluo si comune ianue emere nollet. in quem casum si dicti enricetus et manfredinus siue aliquis eorum siue alicuius eorum successor in dicto feudo uendere seu alienare uiderint seu uoluerit debeant et teneantur dicti enricetus et manfredinus et eorum et cuiuslibet eorum heredes seu successores de quibus dictum est predicta uendere persone que sit ciuis ianue si aliquis reperiretur qui emere uellit. et si cuius aliquis qui emere uellit non reperiretur tunc si uendere uel alienare uoluerint dicti enricetus et manfredinus siue aliquis eorum seu alicuius eorum successorum in dicto feudo teneantur et debeant uendere uel alienare persone que sit de uasallis comunis ianue. et aliter nisi ut superius dictum est uel aliquod ex predictis dicti enricetus et manfredinus uel aliquis eorum seu alicuius eorum successorum in dicto feudo uendere seu alienare non possint predicta uel aliquod ex predictis. et semper eo saluo in quemcumque casum contingerit uendicionem uel alienacionem fieri de predictis uel aliquod de predictis fiat ita ipsa uendicio seu alienacio et eo acta quod illa persona in qua deuenerint predicta uel aliquod ex predictis teneatur iurare fidelitatem comuni ianue et ipsa in feudum tenere ab ipso comuni secundum pacta et conuentionem prescriptas et sicut concessa sunt dictis enriceto et manfredino. et eodem modo comune ianue ipsi persone teneatur sicut ipsis enriceto et manfredino teneatur. predicta omnia facta sunt saluis semper et incohussis existentibus conuencionibus inter comune ianue ex una parte et dictos enricetum et manfredinum et quoscumque ex marchionibus de ponzone ex altera factis et faciendis super nemore montis ursallis et aliis antiquis conuencionibus hactenus initis inter comune ianue ex una parte et aliquem seu aliquos ex marchionibus de ponzone ex altera preterquam in hiis solummodo super quibus aliud specialiter in presenti instrumento comprehensum est quam super ipsis et antiquis conuencionibus continetur predicta omnia et singula dicte partes dictis nominibus promisserunt sibi inuicem solempniter stipulantes actendere complere et obseruare et rata et firma habere et tenere imperpetuum et nullo tempore contrafacere uel uenire. alioquin mille marchas puri argenti nomine pene pars non obseruans parti obseruanti dare et soluere promisit. fir-

258
 mis manentibus supradictis pro qua pena et predictis omnibus et singulis obseruandis dicte partes inter se uicissim obligauerunt pignori uidelicet dicti domini potestas capitanei anciani et consilarii omnia bona comunis ianue que per capitulum obligari non prohibentur. et dicti enricetus et manfredinus omnia bona eorum. actum ianue in palacio hereditario oberti aurie. testes domini bartolinus bonifacii obertus paxius et castellinus de sauro iudices et iacobus alpanus et loisius caluus et enricus de sanguono notarii. anno dominice natiuitatis MCCCLXXII die XXI nouembrii. iudicione tancia circa completorium. *Expositio* dictis nominibus dictus dominus poncius quod dictus quondam dominus enricetus uisus ipsius domini poncii et abaius dictorum dominorum alberti et iacobi decessit relictis duobus filiis dominis bonifacio et guieto qui dominis bonifacius decessit relictis dictis domino poncio et guieto patre dictorum dominorum alberti et iacobi et ad quos dominos poncium albertum et iacobum spectat et pertinet medietas dicti castri ponconi burgi uillarum et districtus et territorii dicti loci ponconi. et propterea requisii et humiliter supplicauit prefato magnifico domino duci et eius consilio quod dignentur dictum dominum poncium nomine suo et tamquam procuratorem et procuratorio nomine dictorum dominorum alberti et iacobi nepotum suorum reuocari de dicta medietate dicti castri ponconi burgi uillarum districtus et territorii ipsius cum pactis modis formis et condicionibus in dicto instrumento dicte infeudacionis descriptis et denotatis. offerendo se dictis nominibus paratam dictam infeudacionem recipere a prefato domino duce et eius consilio nomine et vice comunis ianue. et disdem dicte nomine debitum fidelitatis sacramentum prestare et omnia alia facere et obseruare iuxta formam dicte prime infeudacionis. qui magnificus et potens dominus dominus antoniolus dux prefatus in presentia consilio uoluntate et consensu sui consilii quindecim sapientum antianorum. et dictum consilium et consilarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis in quo consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum. et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. fredericus de pagana prior. dominus magister nicolaus angeli gaspar cochalessa. bartholomeus pindebem notarius. antonius de felizano batiffolians. nicolaus de pastino de bauaro. lodisius iamboni de portuuenere. bartholomeus de galuano de uulturo. bartholomeus rubens de pulciffera. iohannes de ponte copetererius et petrus tarigus. audita dicta requisicione et supplicacione facta per dictum dominum poncium suo et procuratorio nomine dictorum dominorum alberti et iacobi nepotum suorum et dicte requisicioni tamquam iuste annuentes ipsum dominum poncium suo nomine et dictorum nepotum suorum humiliter petentem seu requirentem se dictis nominibus reuocari de dicta medietate dicti castri ponconi burgi

uillarum districtus et territorii ipsius sexis genibus
 cum quodam anulo aureo quem prefatus dominus
 dux habebat in manibus nomine et uice comunis
 ianue reuestiuit quantum est pro dicta medietate
 dicti castri ponzoni burgi uillarum districtus et
 territorii ipsius. qua reuestitura sibi dictis nomini-
 bus facta dictus dominus pncius nominibus quibus
 supra prestitit fecit et subiit in manibus prefati
 magnifici domini ducis nomine et uice comunis
 ianue fidelitatis debitum iuramentum. et promissit
 prefatis magnifico domino duci et consilio et ad
 castellam michi notario et cancellario infrascripto
 tamquam publice persone officio publico stipu-
 lantibus et recipientibus nomine et uice comunis
 ianue et omnium et singulorum quorum interest
 esse. de cetero fidelis uasallus et feudatarius co-
 munis ianue pro dicta medietate dicti castri pon-
 zoni burgi uillarum districtus et territorii ipsius
 iuxta et secundum formam dicte prime dactionis
 et concessionis in feudum. que omnia et singula
 supradicta dicte partes dictis nominibus promiss-
 serunt sibi ad inuicem solempnibus stipulacio-
 nibus hinc inde interuenientibus. et ad castel-
 lam michi dicto notario et cancellario infrasc-
 ripto tamquam publice persone officio publico
 stipulanti et recipienti nomine et uice omnium
 et singulorum quorum interest intererit seu po-
 terit interesse actendere complere et obseruare
 et contra non facere uel uenire aliqua ratione
 causa modo uel ingenio qui dici uel excogitari possit
 de iure uel de facto directe uel per obliquum.
 sub pena mille marcharum puri argenti. que pena
 applicetur parti obseruanti et exigatur a parte non
 obseruante quociens fuerit contrafactum. ratis ni-
 chilominus semper manentibus supradictis et pro-
 inde et ad sic obseruandum dicte partes sibi ad in-
 uicem pignori obligauerunt et ypotecauerunt uide-
 licet dicti magnificus dominus dux et consilium
 eidem domino pncio dictis nominibus omnia bona
 dicti comunis ianue habita et habenda. illa uidelicet
 que per capitula dicti comunis non sunt prohibita
 obligari. et dictus dominus pncius nominibus qui-
 bus supra omnia bona ipsius et dictorum consti-
 tuencium habita et habenda et specialiter dictam
 medietatem dicti castri ponzoni burgi uillarum di-
 strictus et territorii ipsius ita quod generalis obli-
 gacio non derroget speciali nec e conuerso. renun-
 ciantes dicte partes sibi ad inuicem excepcioni
 predictorum ut supra non factorum et non inter-
 uentorum rei sic ut supra non geste uel aliter se
 habentis doli mali metus in factum actioni condi-
 cioni sine causa uel ex iniusta causa et omni iuri.
 et de predictis prefatus magnificus dominus dux
 et consilium mandauerunt dictusque dominus pon-
 cius rogauit confici debere publicum instrumentum
 per me antonium de credencia notarium et dicti
 comunis ianue cancellarium infrascriptum. actum
 ianue in sala terratice palacii ducalis comunis ianue
 ubi consilia celebrantur. anno dominice natiuitatis
 MCCCLXXXIII. indicione septima secundum cursum

ianue. die martis xviii nouembris circa notam.
 presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis
 conrado mazarro. aldebrando de conuaria et petro
 de bargallo notariis et comunis ianue cancellariis.
 MANUEL, *Frederici quondam Crauexanæ marchionis
 filius, intuitu amicitiae et foederis, quibus inter se
 uincti fuerant precessores sui et Iannense Com-
 mune, medietates Arocie uallis et Crauexanæ mar-
 chionatus, eum uillis et terris eorundem, comuni
 eidem subiit.*

1385, 13 januarii.

Cod. B. fol. 168. et 166.

(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis et egregius uir
 dominus manuel marchio de crauexana filius quon-
 dam domini frederici acceptens antiquam beniuo-
 lenciam quam habuerunt dictus quondam pater suus
 et alii maiores antecessores sui qui fuerunt mar-
 chiones in dicto marchionatu crauexane erga comune
 ianue et conuentiones et federa que fuerunt et sunt
 inter ipsum comune ianue et dictum marchionatum.
 et confidens de adiutorio et sperans de protec-
 tione et defensione dicti comunis ianue. donauit
 et titulo mere et pure donationis inter uiuos que
 uitio ingritudinis uel alio quouis iure uel modo
 reuocari non possit dedit et concessit magnifico et
 potenti domino domino anthonio aduocato de gracia
 ianuensium duci et populi defensori et consilio
 quindecim antianoram eiusdem et ad castellam michi
 anthonio de credencia notario et cancellario infra-
 scripto tamquam publice persone officio publico sti-
 pulantibus et recipientibus nomine et uice comunis
 ianue et pro ipso comuni medietatem seu mediam
 partem ualis arocie et totius dicti marchionatus cra-
 uexane. et specialiter medietatem castelanie techi et
 terrarum et uillarum in dicta castelania situatarum.
 item medietatem castelanie roche rancii terrarum
 et uillarum in dicta castelania situatarum. item
 medietatem castelanie cartani terrarum et uillarum
 in dicta castelania situatarum. item medietatem uille
 rezii. item medietatem uassalagiorum uncii casanoue
 uellagi et maremi et aliarum terrarum et locorum ad
 dicta uassalagia spectantium et pertinentium. item
 medietatem uassalagii pornaxii. item medietatem
 uasalagii cuxii et mendatice. et generaliter medie-
 tatem omnium terrarum locorum oppidorum uilla-
 rum et uassalagiorum in dictis uale arocie et mar-
 chionatu crauexane existencium et situatarum quo-
 modocumque et qualitercumque et undecumque
 spectancium et pertinencium ad dictum dominum
 manuelem marchionem de crauexana. cum mero et

259

mixto imperio iurisdictione territorio pedagijs hoste
 et consuetudine et fidelitate hominum rippis et nemo-
 ribus et quibuscumque regalibus sibi competentibus
 et alijs competere consueverunt in dicta medietate
 dicte ualis et dicti marchionatus cum omnibus su-
 pradictis. ad habendum tenendum et possidendum
 et quicquid dicto comuni placuerit faciendum iure
 proprietatis et domini renuncians exceptioni dicte
 donationis et traditionis non facte rei ut supra
 non geste. doli mali in factum actioni conditioni
 sine causa et omni iuri insuper ex dicta causa do-
 nationis cessit tradidit et mandauit seu quasi dictis
 magnifico domino duci et consilio et michi dicto
 notario et cancellario officio publico stipulantibus
 et recipientibus nomine et vice dicti comunis omnia
 iura actiones et rationes utiles et directas mixtas
 rei persecutorias et penales sibi competencia et
 competitura in dicta medietate dicte ualis arocie et
 in dicto marchionatu et terris uillis opidis et castris
 predictis ita ut ipsis iuribus dictum comune de ce-
 tero possit agere et experiri et omnia facere que
 ipse donans poterat ante presentem donationem.
 insuper ex dicta causa donationis dedit et trans-
 tulit et dedisse et transtulisse confitetur dominium
 et possessionem seu quasi dicte medietatis dicte
 ualis et dicti marchionatus et terrarum uillarum et
 opidorum predictorum cum omnibus et singulis
 iuribus supradictis constituens se nomine dicti co-
 munis possidere donec possessionem dictam comune
 ianue acceperit corporalem. quam possessionem cor-
 poralem apprehendendi dicto comuni ianue licenciam
 concessit et quod possit sua propria auctoritate oc-
 cupare acquirere et inuadere dictam medietatem
 dicte ualis et dicti marchionatus et omnia et singula
 supradicta donata uolens et mandans presentem
 donationem et omnia et singula in presenti instru-
 mento contenta insinuari apud acta et in actis
 domini uicarii domini potestatis ianue presentis et
 mandans presentem donationem insinuari apud
 acta eiusdem per nicolaum de bellignano notarium
 curie dicti domini potestatis ianue deputatum ad
 scribendam acta curie dicti domini uicarii. acto
 quod in presenti donatione non inteligatur inclusa
 aliqua pena commissa contra quondam dominum
 aleramum de carreto et dominum manuelem de
 carreto fratrem suum uel alterum ipsorum siue an-
 thonium de carreto filium et heredem dicti quondam
 domini alerami de carreto debita dicto domino ma-
 nueli de crauxana maxime uigore publici instru-
 menti compositio et rogatio per iohannem de cogna
 de crauxana notarium de crauxana ymo dicto
 domino manuele marchioni de crauxana in dicta
 pena commissa et committenda saltem ius remaneat
 et non inteligatur in ipsius in aliquo derogatum
 nec abrogatum. quam quidem donationem et iuriam
 cessionem et omnia et singula supradicta dictus
 dominus manuel marchio crauxanus promisit et
 concessit dictis magnifico domino duci et consilio
 et michi dicto notario et cancelario tanquam pu-
 blice persone officio publico stipulantibus et reci-

ipientibus nomine et vice dicti comunis ianue habere
 perpetuo et tenere ratam gratam et firmam et rata
 grata et firma. et contra in aliquo non facere uel
 uenire aliqua ratione causa uel ingenio que dici uel
 excogitari possit de iure uel de facto. eciam si de
 iure posset sub pena dupli ualimenti dictarum re-
 rum et honorum donatorum ut supra et eius de
 quo contraferet uel ut supra non obseruaretur cum
 restitutione dampnorum interesse et expensarum que
 propterea fierent litis et extra stipulata solempniter
 et promissa ratis semper manentibus supradictis.
 et proinde et ad sic obseruandum dictus dominus
 manuel pignori obligauit et ypotecauit dicto comuni
 ianue omnia bona sua habita et habenda. et de
 predictis omnibus mandauit confici debere publicum
 instrumentum per me anthonium de credencia no-
 tarium et dicti comunis ianue cancellarium supra-
 dictum et infrascriptum actum ianue in sala terratice
 palatii ducalis ubi consilia celebrantur anno domi-
 nice natiuitatis MCCCLXXXV indicione VII secundum
 cursum ianue die ueneris XIII ianuarii in tercijs
 presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis
 sapiente uiro domino iacobo de sarzana iurisperite
 uicario ducali. aldebrando de coruaria. conrado
 mazurro et massimo de iudicibus notariis et can-
 cellariis comunis ianue.

(CCLXIX)

*Oblatis Ianuensi Communi, a Manuele, Frederici
 quondam Crauxanae marchionis filio, medietatibus
 Arociae uallis et Crauxanae marchionatus cum
 uillis et terris eorundem, haec omnia Manuel ipse
 a communi eodem feudi iure recipit.*

1585, 15 ianuarii

Cod. B. fol. 168. v. et 186. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. magnificus et potens do-
 minus dominus anthonius aduersus dei gracia ianuen-
 sium dux et populi defensor. in presentia consilii
 uoluntate et consensu sui consilii quindecim sapien-
 tum antianorum ciuitatis ianue et dictam consilium
 et consilium ipsius consilii in presentia auctoritate
 et decreto prefati magnifici domini ducis in quo
 consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus
 ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt
 nomina sunt hec antonius dragus loco prioris. iohan-
 nes de fontenegro lanerius. lucianus pauicius. iaco-
 lus stroxellus de sexto. iacobus de ambulatorio de
 nulturo. iohannes griffotas. lodisius de monterubee
 notarius. iohannes de casanova specianus. dondedeus
 de sancto uulnio draperius. bertolus bechoresse
 de neruio. nicolaus de pontedecimo draperius. et
 bartholomeus de ferrario de pulciffera actendentes

sincere dilectionis affectum quem habuit et habet egregius vir dominus manuel marchio crauxane quondam domini frederici uersus ipsos magnificum dominum ducem consilium et comune ianue qui dicto comuni libere donauit medietatem ualis arotie et marchionatus crauxane et oppida terras et iura de quibus plenius fit mentio in quodam publico instrumento donationis insinuate in actis domini uicarii domini potestatis ianue. scripto manu mei notarii et cancellarii infrascripti hodie paulo ante uolentes antiquam fidem quam semper seruauit comune ianue suis fidelibus conseruare et augere et sequentes uestigia dicti comunis et maiorum suorum qui pro tempore fuerunt. nomine et uice dicti comunis ianue dederunt et concesserunt in nobile feudum et gentile dicto domino manuely marchioni de crauxana presenti petenti et supplicanti dictam medietatem ualis arotie et dicti marchionatus crauxane et specialiter medietatem castelanie techi et terrarum et uillarum in dicta castelania situatarum. item medietatem castelanie cartani terrarum et uillarum in dicta castelania situatarum. item medietatem castelanie roche rancii uillarum et terrarum in dicta castelania situatarum. item medietatem ualle rezii. item medietatem uasalagiorum uncii casanone uellaghi et maremi et aliarum terrarum et locorum ad dicta uasalagia spectantium et pertinentium. item medietatem uasalagii pornaxii. item medietatem uasalagii cuxii et mendatice et generaliter medietatem omnium terrarum locorum oppidorum uillarum et uasalagiorum in dictis ualle arotie et marchionatu crauxane existentium et situatarum spectantium et pertinentium ad dictum comune ianue cum omnibus uero et mixta imperio iurisdictione regalibus fidelitate hominum hoste et caualcata pedagiis rippis nemoribus et ceteris quibuscumque aliis de quibus plene fit mentio in dicto instrumento donationis insinuate. et dictum dominum manuelem per ense quem ipse magnificus dominus dux tenebat in manibus inuestiuit nomine et uice comunis ianue ipsumque dominum manuelem ad osculum pacis recepit cum omnibus iuribus et pertinenciis dictorum bonorum et iurium donatorum ipsi comuni et de quibus plene fit mentio in dicto instrumento donationis. ita ut ipsis iuribus feudalibus sibi concessis de cetero possit agere et experiri et omnia facere que potest uasalus bonus et uerus in bonis feudalibus secundum naturam ueri et recti feudi acto tamen expresse in presenti infeudatione quod dictum feudum possit transire etiam ad extraneos successores ex testamento uel ab intestato dummodo sint de domo marchionum de crauxana quamuis ex natura successionis feudi hoc non liceret saluis semper conuentionibus que comune ianue habet et solitum est habere tam ex forma conuentionum uigentium inter dictum comune ianue et marchiones de crauxana quam alio quouis iure ita quod in presentem infeudationem dicta iura comunis ianue non ueniant nec cadant nec comprehendantur sed sint ualida in eo statu in quo erant ante presentem

a infeudationem. qui egregius dominus manuel supra dictas benigne et humiliter acceptans dictam infeudationem et inuestituram sibi factam flexis genibus in manibus prefati magnifici domini ducis recipientis nomine dicti comunis ianue per se et successores descendentes et quoscumque alios etiam extraneos super libro quem ipse magnificus dominus dux tenebat in manibus prestitit fidelitatis debitum iuramentum cum omnibus clausulis et capitulis nouis et ueteribus et in ueteri et noua fidelitate comprehensis. promittens dictus dominus manuel de cetero seruare et facere ea que facere debet uerus et bonus uasalus domino suo et de predictis omnibus prefati dominus dux et consilium ac dictas dominus manuel mandauerunt confici debere publicum instrumentum per me anthonium de credencia notarium et dicti comunis ianue cancellarium infrascriptum. actum ianue in sala terratice palatii ducalis comunis ianue ubi consilia celebrantur. anno dominice natiuitatis mcccclxxxv indictione vii secundum cursum ianue die ueneris xiiii ianuarii paulo post terciam presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis sapiente uiro domino iacobo de sarzana iurisperito uicario ducali. aldebrando de coruzia. conrado mazurro et massimo de iudicibus notariis et cancellariis comunis ianue.

b
c
d
e
f
g
h
i
j
k
l
m
n
o
p
q
r
s
t
u
v
w
x
y
z
aa
ab
ac
ad
ae
af
ag
ah
ai
aj
ak
al
am
an
ao
ap
aq
ar
as
at
au
av
aw
ax
ay
az
ba
bb
bc
bd
be
bf
bg
bh
bi
bj
bk
bl
bm
bn
bo
bp
bq
br
bs
bt
bu
bv
bw
bx
by
bz
ca
cb
cc
cd
ce
cf
cg
ch
ci
cj
ck
cl
cm
cn
co
cp
cq
cr
cs
ct
cu
cv
cw
cx
cy
cz
da
db
dc
dd
de
df
dg
dh
di
dj
dk
dl
dm
dn
do
dp
dq
dr
ds
dt
du
dv
dw
dx
dy
dz
ea
eb
ec
ed
ee
ef
eg
eh
ei
ej
ek
el
em
en
eo
ep
eq
er
es
et
eu
ev
ew
ex
ey
ez
fa
fb
fc
fd
fe
ff
fg
fh
fi
fj
fk
fl
fm
fn
fo
fp
fq
fr
fs
ft
fu
fv
fw
fx
fy
fz
ga
gb
gc
gd
ge
gf
gg
gh
gi
gj
gk
gl
gm
gn
go
gp
gq
gr
gs
gt
gu
gv
gw
gx
gy
gz
ha
hb
hc
hd
he
hf
hg
hh
hi
hj
hk
hl
hm
hn
ho
hp
hq
hr
hs
ht
hu
hv
hw
hx
hy
hz
ia
ib
ic
id
ie
if
ig
ih
ii
ij
ik
il
im
in
io
ip
iq
ir
is
it
iu
iuv
iw
ix
iy
iz
ja
jb
jc
jd
je
jf
jg
jh
ji
jj
jk
jl
jm
jn
jo
jp
jq
jr
js
jt
ju
jv
jw
jx
jy
jz
ka
kb
kc
kd
ke
kf
kg
kh
ki
kj
kk
kl
km
kn
ko
kp
kq
kr
ks
kt
ku
kv
kw
kx
ky
kz
la
lb
lc
ld
le
lf
lg
lh
li
lj
lk
ll
lm
ln
lo
lp
lq
lr
ls
lt
lu
lv
lw
lx
ly
lz
ma
mb
mc
md
me
mf
mg
mh
mi
mj
mk
ml
mm
mn
mo
mp
mq
mr
ms
mt
mu
mv
mw
mx
my
mz
na
nb
nc
nd
ne
nf
ng
nh
ni
nj
nk
nl
nm
nn
no
np
nq
nr
ns
nt
nu
nv
nw
nx
ny
nz
oa
ob
oc
od
oe
of
og
oh
oi
oj
ok
ol
om
on
oo
op
oq
or
os
ot
ou
ov
ow
ox
oy
oz
pa
pb
pc
pd
pe
pf
pg
ph
pi
pj
pk
pl
pm
pn
po
pp
pq
pr
ps
pt
pu
pv
pw
px
py
pz
qa
qb
qc
qd
qe
qf
qg
qh
qi
qj
qk
ql
qm
qn
qo
qp
qq
qr
qs
qt
qu
qv
qw
qx
qy
qz
ra
rb
rc
rd
re
rf
rg
rh
ri
rj
rk
rl
rm
rn
ro
rp
rq
rr
rs
rt
ru
rv
rw
rx
ry
rz
sa
sb
sc
sd
se
sf
sg
sh
si
sj
sk
sl
sm
sn
so
sp
sq
sr
ss
st
su
sv
sw
sx
sy
sz
ta
tb
tc
td
te
tf
tg
th
ti
tj
tk
tl
tm
tn
to
tp
tq
tr
ts
tt
tu
tv
tw
tx
ty
tz
ua
ub
uc
ud
ue
uf
ug
uh
ui
uj
uk
ul
um
un
uo
up
uq
ur
us
ut
uu
uv
uw
ux
uy
uz
va
vb
vc
vd
ve
vf
vg
vh
vi
vj
vk
vl
vm
vn
vo
vp
vq
vr
vs
vt
vu
vv
vw
vx
vy
vz
wa
wb
wc
wd
we
wf
wg
wh
wi
wj
wk
wl
wm
wn
wo
wp
wq
wr
ws
wt
wu
wv
ww
wx
wy
wz
xa
xb
xc
xd
xe
xf
xg
xh
xi
xj
xk
xl
xm
xn
xo
xp
xq
xr
xs
xt
xu
xv
xw
xx
xy
xz
ya
yb
yc
yd
ye
yf
yg
yh
yi
yj
yk
yl
ym
yn
yo
yp
yq
yr
ys
yt
yu
yv
yw
yx
yy
yz
za
zb
zc
zd
ze
zf
zg
zh
zi
zj
zk
zl
zm
zn
zo
zp
zq
zr
zs
zt
zu
zv
zw
zx
zy
zz

Contendentibus inter se Iuanse Comand, Lazarino, Carolo et Georgino ex marchionibus de Carreto, Manuele et Iohanne de Salutiis ex Crauxana marchionibus, cum Manuele et Antonio ex marchionibus de Carreto super dominio et proprietate castrorum, terrarum, locorumque iuncti cuiusque eorum, indeque exorto bello, similitates omnes, induciis interitis statutis, Antonioso Adurro, Ianuensium duci, uelut extranei amico, compresso in eundem facto, componendae redimantur.

1385, 20, martii

Cod. B. fol. 169. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. cum orta essent questiones dissensionis et scandala multa contingissent inter comune ianue nobiles et egregios uiros dominos lazarinum et karolum marchiones de carreto quondam domini georgii suis propriis nominibus et nomine et nice georgini nepotis ipsorum nati quondam domini cariceti nobiles et egregios uiros dominum manuelem marchionem de crauxana filium quondam domini frederici et dominum iohannem de salutiis marchionem de crauxana et complices uasalios et adherentes dicti comunis ianue

et specialiter et nominatim dominos georginum guiraldum cristoformam et iacobum marchiones de oena, et alios quos infrascriptus uel alius quisque iudicus dieti comunis declarauerit et nominauerit infra mensem unum proxime uenturum, ac complices ualitores et adherentes dictorum dominorum marchionum quos declarauerint et nominauerint infra dictum mensem unum proxime uenturum ex una et pro una parte, et nobiles et egregios uiros dominos manuelem quondam domini carici et antonium quondam domini alarami marchiones de carreto complices fautores ualitores uasalos homines et adherentes eorum quos declarauerint et nominauerint infra dictum mensem unum proxime uenturum ex alia et pro alia parte, tandem diuina gracia suffragante dicte partes confidentes de probitate et uirtutibus magnifici uiri domini antonioti adurni suo proprio nomine et in sua propria persona et non sub nomine appellatiue officii uel dignitatis ducalis, uolentes sedare dictas discordias guerras et scandala et finem imponere amicabiliter et ad pacem et concordiam auctore domino peruenire, ecce quod discretus uir coaradus mazurrus notarius et comunis ianue cancellarius iudicus et iudicario nomine dicti comunis in presentia consilio uoluntate et consensu infrascriptorum antianorum quorum nomina sunt, ledisius de monterubeo notarius prior, dominus iohannes de innocentibus iurisperitus, lucianus pauicium, stephanus de sancto blaxio, anthonius dragus, nicolaus stroxollus de sexto, iohannes griffiotus, raffael iustinianus quondam dominici, iohannes de cassoua specarius, berthonus bechorosso de neruio et nicolaus de pentadecimo draperius, et etiam in presentia uoluntate consilio et consensu infrascriptorum trium ex quatuor officialibus constitutis super consulendis seruis dieti guerre quorum nomina sunt hec, fredericus de pagana, bartholomeus pimdebem de acrbatia notarius et iohannes tortorinus habentes ad infrascripta et alia a dicto comuni ianue plenum et speciale mandatum iuxta formam publici instrumenti scripti manu massimi de iudicibus notarii et comunis ianue cancellarii die heri cuius tenor inferius est insertus, et prefatus nobilis et egregius dominus lazarinus marchio de carreto suo proprio nomine et tanquam procurator et procuratorio nomine domini karoli fratris sui ut de

a marchio ceue miles filius domini georgini procurator, et procuratorio nomine dictorum nobilium et egregiorum uirorum dominorum manuelis et antonii marchionum de carreto et suorum uasalorum et hominum et ipsis adherentium et ualitorum de cuius mandato constat instrumento scripto manu baptiste montagnini de burgo plebis notarii die quarta mensis presentis marci et cuius tenor inferius est insertus ex altera parte non ui non dolo non metu nec per errorem iuris uel facti sed sua spontanea et libera uoluntate et ex certa sciencia de omnibus et super omnibus et singulis guerris discordiis controuersiis et questionibus ortis inter ipsas partes quacumque occasione uel causa que dici uel excogitari possit, et super omnibus et singulis iniuriis incendiis dampnis homicidiis, et quibuscumque offensionibus realibus et personalibus factis seu que facta dicerentur inter ipsas partes, nec non inuasionibus et occupationibus terrarum locorum et castrorum et super dominio proprietate et possessione castrorum locorum et terrarum ipsarum partium, et generaliter de omni eo et toto quod una pars petere uel requirere uellet seu posset ab alia seu aliquis ex una de dictis partibus contra aliam partem seu aliquem de dicta parte coniunctim et diuissim dictis causis occasionibus et aliis quibuscumque cogitatis et non cogitatis, et super dependentibus et conexis ab eis et quolibet predictorum et que infrascripto domino arbitratori uidebuntur conexa, dicte partes se compromisserunt et generaliter largum et liberum compromissum fecerunt in prefatum magnificum uirum dominum anthoniotum adurnum presentem et acceptantem tanquam in eorum arbitrum arbitractorem amicabilem compositorem et comunem amicam, ita quod possit elligere quam uiam uoluerit in procedendo et sententiando et uariare de una ad aliam secundum quod sibi placet et uoluerit, dantes et concedentes eidem magnifico uiro domino anthonioto plenam omnimodam et liberam potestatem dicendi pronunciandi sententiandi arbitrandi arbitramentandi cassandi, condempnandi absoluendi corrigendi emendandi semel et pluries de iure uel accordio seu conueniencia iuris ordine seruato uel non seruato libello oblato uel non oblato die feriata et non feriata lite contestata et non contestata stando uel sedendo et in quocumque loco partibus citatis uel non citatis, et una uel pluribus citatis et aliis non presentibus partibus uel absentibus, et una uel pluribus presentibus et aliis absentibus in scriptis uel sine scriptis, et demum in omnibus et per omnia prout et sicut dicto magnifico domino eorum arbitro uidebitur et placuerit nullo pretermisso obstante, rennuntiantes eidem omnem legum et iuris austeritatem subtilitatem et obseruantiam cuiuscumque iuris municipalis, promittentes sententiam uel sententias arbitramentum uel arbitramenta ferendum ferendas seu ferenda non reuocare nec petere reduci ad arbitrium boni uiri, rennuntiantes iuribus et legibus quibus cauetur, quod sententia arbitractoris si fuerit

iniqua possit redire ad arbitrium boni viri et omni
 ab iniuri. emologantes affirmantes et approbantes ex
 nunc prout ex tunc omnem sententiam arbitriam
 et arbitramentum inde ferendam uel ferendam ui-
 gore presentis compromissi. que omnia et singula
 dicte partes iurauerunt ad sancta dei euangelia
 tactis scripturis in manibus mei notarii et comunis
 ianue cancellarii infrascripti et promisserunt solem-
 pnibus stipulacionibus hinc inde interuenientibus
 attendere complere et obseruare facere et exequi
 quicquid per dictum magnificum dominum arbitrum
 et arbitratorem uigore presentis compromissi dic-
 tum pronunciatum declaratum arbitratum arbitra-
 mentatum statutum ordinatum preceptum cassatum
 correctum emendatum condempnatum et absolutum
 fuerit sub pena florenorum auri decemmilium ra-
 cione iusti interesse inter ipsas partes ex nunc co-
 muni ipsarum concordio et uoluntate taxati et con-
 uenti. et eiam sub quacumque alia pena quam
 dictus magnificus dominus arbitrator uellet impo-
 nere. et cum restitutione dampnorum interesse et
 expensarum que propterea fierent litis et extra. que
 pena tocies committatur quociens foret in aliquo
 contrafactum. qua commissa uel non et ea soluta
 uel non nichilominus rata et firma permaneant
 omnia et singula supradicta. insuper prefatus no-
 bilis et egregius uir dominus lazarinus marchio de
 carreto suo et procuratorio dicti domini karoli fra-
 tris sui nominibus ex una parte. et dictus nobilis
 et egregius uir dominus manuel marchio de crane-
 xana suo et procuratorio nominibus dicti domini
 iohannis de saluciis ex marchionibus crauxane ex
 una alia parte uolentes seruare conuenta inter ipsas
 partes fecerunt compromissam in prefatum magni-
 ficum dominum anthoniotum de omnibus et singulis
 questionibus litibus seu differentiis que possent esse
 inter dictas partes occasione illorum de quibus in
 presenti instrumento fit mentio et quacumque alia
 occasione uel causa cogitata uel non cogitata et
 specialiter super quibuscumque ligis infeudacionibus
 et iuramentis fidelitatum et confederacionibus et
 obligacionibus factis et que facte dicerentur inter
 partes et super dependentibus ab eisdem et super
 omni eo et toto quod una pars ab alia coniunctim
 uel diuissim hinc inde petere uel requirere posset
 seu uellet cum omni potestate et baylia de qua
 supradictum est et cum omnibus et singulis supra-
 dictis et sub pena predicta. et de uerbo ad uer-
 bum cum obligacionibus et solemnitatibus superius
 expressatis que dicte partes hic habere uoluerunt
 pro repetitis. promittentes predicta omnia et sin-
 gulla attendere complere et obseruare rata grata
 et firma tenere sub penis predictis et sub ypoteca
 et obligacione omnium honorum ipsarum parcium
 et cuiuslibet earum habitorum et habendorum. et
 darent presentia compromissa ea que durare uolue-
 runt dicte partes usque ad mensem unum tantum
 proxime uenturum. et predicta omnia facta sunt in
 presentia uoluntate et consensu egregii uiri domini
 georgini nati supradicti domini manuelis marchionis

a de carreto qui iuravit ad sancta dei euangelia et
 promisit non recedere de ciuitate ianue sine expressa
 licencia prefati magnifici domini anthonioti usque
 ad latis sententias ferendas per ipsum
 Tenores autem instrumentorum procore sunt ut infra
 et primo tenor instrumenti sindicatus dicti conradi
 maxurri talis est.
 In nomine domini amen. illustris et magnificus
 dominus dominus anthoniotus adurnus dei gracia
 ianuesium dux et populi defensor in presentia
 auctoritate et consensu sui consilii quidecim an-
 tianorum. et ipsum consilium et consilium ipsius
 consilii in presentia auctoritate et decreto pre-
 fati magnifici domini ducis. et quorum qui hic
 interfuerunt nomina sunt hec. iohannes de monte-
 rubeo notarius prior. dominus iohannes de innocen-
 tibus legum doctor. iohannes de fontanegio lanerius
 lucianus pauicius. stephanus de sanoto blaxio. anto-
 nius dragus. nicolaus strexellus. dandedeus de san-
 cto ulcizio. iohannes griffetus. raffael iustinianus
 quondam dominici. iohannes de casanova speciaris
 et nicolaus de pontedeuimo. et in presentia delibe-
 ratione et uoluntate infrascriptorum quatuor tracta-
 torum super negociis finariis etc. quorum nomina
 sunt hec. dominus magister nicolaus angeli phisi-
 cus. fredericus de pagana. bartholomeus de uer-
 naçia notarius et iohannes tortorinus nomine et aucto-
 ritate comunis ianue constituerunt creauerunt et ordina-
 uerunt coram certam sindicatum et procuratorem
 factorem et nunciatum specialem prout de iure melius
 fieri potest conradum maxurram notarium et can-
 cellarium comunis ianue presentem et presens ma-
 datum sponte suscipientem ad tractandum et fir-
 mandam pacem et treugas nequas et uices dicti
 comunis ianue cum egregiis et potentibus uiris do-
 minis manuele de carreto quondam domini enrici
 et anthonio filio quondam domini alarmani de car-
 reto nepote dicti domini manuelis constantini et
 diuissim et procuratoribus eorum et cuiuslibet eorum
 et cum complices et colligatos et adherentibus
 uassallis et subdictis quibuscumque ipsorum domi-
 norum manuelis et antonii de omnibus et singulis
 dampnis robariis uiolenciis iniuriis incendiis homici-
 diis adulteriis inuasiõibus et offensionibus qui-
 buscumque realibus et personilibus et captiõibus
 terrarum castrorum seu uillarum et ipsarum de-
 structionibus siue dirruptionibus hinc inde factis et
 perpetratis coniunctim et diuissim per dictos domi-
 nos manuelem et anthoniam colligatos complices
 uassallos et subdictos ipsorum dominorum manuelis
 et antonii et e contra. et ad faciendum finem remis-
 sionem et unimodam deliberationem et quietacio-
 nem de omnibus et singulis suprascriptis et quolibet
 predictorum conexis emergentibus et dependentibus
 ab eisdem et quolibet eorum cum cautellis et clau-
 sulis opportunis etiam in foro consciencie. item ad
 paciscendum transigendum et componendum no-
 mine et uice comunis ianue cum predictis dominis
 manuele et anthonio coniunctim et diuissim et cum

adherentibus complicibus et sequacibus uasallis et subditis ipsorum et cuiuslibet eorum de omnibus et singulis supradictis et occasione predictorum et super conexia emergentibus et dependentibus ab eisdem et quolibet eorumdem. item ad emendum et quocumque alio titulo acquirendum terras castra loca iurisdictiones et uassalagia et homagia quocumque modo pro precio et precii et sub pactis modis formis de quibus dicto sindico melius uidebitur. item ad infeudandum et in feudum concedendum illi et illis personis et cum pactis modis formis et conditionibus cui quibus et de quibus melius eidem uidebitur et placuerit. item ad compromittendum et compromissum plenum et generale faciendum unum et plura in unum et plura in eorum arbitros arbitratores et amicabilem compositores et specialiter in magnificum uirum dominum anthoniolum adurnum suo proprio et privato nomine et non sub titulo alicuius officii uel dignitatis ducalis eum promissionibus renunciationibus et penarum adiectionibus et clausulis opportunis de quibus dicto sindico melius uidebitur et placuerit cum predictis dominis manuele et antonio de et super omnibus et singulis suprascriptis et dependentibus ab eisdem. et ad concedendum eisdem arbitris et arbitratoribus et presertim prefato domino anthoniolo omnimodam potestatem et bayliam arbitrandi arbitramentandi pronunciandi et declarandi de iure de facto uel a cordio prout et sicut ei uel eis melius uidebitur et placuerit de omnibus et super omnibus suprascriptis et dependentibus ab eisdem remissa omni iuris solemnitate et seruatibus terminis iuris consuetis uel non seruatibus. item quod possint uel possit tamquam arbitrator uel arbitratores procedere et terminare partibus absentibus uel presentibus citatis et non citatis una citata et alia non una presente et altera absente. ita quod ipse syndicus possit remittere omnem iuris solemnitatem et promittere et obligare ipsam comune ianue de non reclamando a sententia uel sententiis ipsius uel ipsorum ratione iniquitatis uel iniusticie et de non petendo reduci ad arbitrium boni uiri. et possit renunciare legibus et iuribus quibus cauetur quod sentencie arbitratorum possint reduci ad arbitrium boni uiri si fuerint iniue. item ad promittendum et obligandum ipsum comune ianue ad penas conuentionales in casu quo non seruaret sententiam uel sententias arbitramentum seu arbitramenta. item ad omnia et singula que in predictis et circa predicta et quolibet predictorum eidem sindico uidebuntur addenda eciamsi mandatum exigant speciale et quocumque alia que ipsi constituentes facere possent. item ad paciscendum componendum et transigendum pacta transactiones et compositiones faciendum cum egregiis et potentibus uiris dominis lazario et karolo marchionibus de carreto fratribus et filiis quondam domini georgii marchionis de carreto et procuratoribus ipsorum et cum filiis et heredibus quondam domini enriceti marchionis de carreto fratris ipsorum dominorum lazaroni et ca-

rollo et procuratoribus ipsorum seu legitimis personis pro ipsis et cum dominis manuele marchione de crauxana quondam domini frederici et iohanne de salaciis marchione crauxane et procuratoribus suis sub pactis modis formis et conditionibus de quibus dicto sindico uidebitur et placuerit. et ad compromittendum et compromissum et compromissum faciendum in unum et plures arbitros et arbitratores et amicabilem compositores et specialiter et presertim in prefatum uirum magnificum dominum anthoniolum adurnum suo proprio nomine et privato et non sub titulo alicuius officii uel dignitatis ducalis cum prefatis dominis lazario et carollo et heredibus dicti quondam domini enriceti. nec non cum prefatis dominis manuele et iohanne marchionibus crauxane et cum procuratoribus ipsorum uel alterius eorum seu legitimis personis pro ipsis coniunctim et diuissim. et ad dandum dictis arbitris seu arbitro uel arbitratori et presertim prefato magnifico domino anthoniolo omnem potestatem et bayliam arbitrandi arbitramentandi pronunciandi et declarandi de iure et de facto prout et sicut data fuit superius dicto sindico per dictos constituentes in omnibus et per omnia super omnibus et singulis quod dictum comune ianue petere uel requirere posset seu uellet quacumque occasione uel causa a predictis dominis lazario et carollo et heredibus et manuele et iohanne predictis et quolibet ipsorum coniunctim et diuissim. et e contra super omnibus et singulis que ipsi prefati domini lazaronus et carolus heredes manuel et iohannes coniunctim et diuissim petere et requirere possent a dicto comuni. non obstantibus aliquibus legis pactis seu conuentionibus hinc inde interuentis et factis. et ad omnia alia singula gerenda et administranda que in premissis et circa premissa et quolibet premissorum fuerint necessaria et opportuna de quibus eidem sindico melius uidebitur faciendum. dantes et concedentes dicto sindico plenum liberum et generale mandatum plenam liberam et generalem administrationem et omnem potestatem et bayliam quam ipsi constituentes habent in predictis omnibus et singulis et circa predicta et in dependentibus emergentibus ab eisdem eciamsi mandatum exigant speciale. promittentes michi notario infrascripto stipulanti et recipienti nomine et uice omniam et singulorum quorum interest uel intererit seu poterit interesse se se nomine dicti comunis perpetuo habere et tenere rata grata et firma omnia et singula suprascripta et quodlibet predictorum et contra non facere uel uenire aliqua occasione uel causa eciam si de iure possent. sub pena dupli tocius eius de quo contrafieret uel ut supra non obseruaretur omni restitutione dampnorum interesse et expensarum litis et extra que pena tociens committatur quociens contrafactum fuerit ratis manentibus supradictis. et proinde obligauerunt omnia bona dicti comunis habita et habenda renunciantes omnibus iuribus et legibus in contrarium disponentibus. actum ianue in sala terratice palatii ducalis comunis ianue ubi

dicti comunis consilia celebrantur anno dominice
natiuitatis MCCCLXXV. iudiciorum vii secundum cur-
sum ianue idie xviii. marcii in tertiis presentibus
testibus ad hec uocatis et rogatis sapiente uiro do-
mino iacobo de sarzana legum doctore uicario du-
catis antonio de credencia et petro de bargallo no-
tario et cancellariis comunis ianue.

Ego maximus de iudicibus imperiali auctoritate
notarius et prefati magnifici domini ducis et con-
siliu et comunis ianue cancellarius predictis omnibus
interfui et rogatus scripsi tamen aliis publicis oc-
cupatis per alium presens instrumentum extrahi
feci.

Tenor uero instrumenti procure dicti domini laza-
rini talis est.

In nomine domini amen. magnificus et potens
uir dominus carolus de carreto ex marchionibus
saone etc. omni modo iure et forma quibus me-
lius potuit fecit constituit et ordinauit suum cer-
tum et iudicatum procuratorem actorem et nunci-
um specialem et quicquid de iure melius esse
potest magnificum et potentem uiram dominum
lazarium de carreto marchionem saone etc. fratrem
suum generaliter ad omnes causas lites et questio-
nes quas habet uel habiturus est tam in iudicio
quam extra, et tam in agendo quam in defendendo
et contra quocumque iudice magistratu tam ecclie-
siastico quam seculari et specialiter etiam cum ma-
gnificis et potentibus uiris domini manuele et
antonio de carreto ex marchionibus saone uel ipso-
rum altero tam occasione burgi fiaarii et iurisdictionis
eiusdem et eius districtus quam occasione partis
quesite in marchionatu crauexane a domino manuele
de crauexana quondam domini frederici ex mar-
chionibus crauexane ad libellos dandum recipien-
dum excipiendum replicandum duplicandum tripli-
candum litem contestandum de calumpnia iuran-
dum et quodlibet aliud sacramentum prestandum et
subeundum in animam et super animam dicti con-
stituentis ponendum et positionibus respondendum
testes et instrumenta producendum productos et
producta reprobandum in causis concludendum sen-
tentias tam interlocutorias quam diffinitivas audien-
dum et si opus fuerit appellandum nulas dicendum
causas uulnatis et appellationis prosequendum item
ad compromittendum et plenum et largum compro-
missum faciendum tanquam in arbitrum et arbitra-
torem et amicabilem compositorem et aliter prout
si melius uidebitur expedire et specialiter in ma-
gnificum et excelsum dominum anthoniotum adur-
num dei gracia ianuesium ducem et populi defen-
sorem ita quod dictam compromissum etiam fieri
possit in dictum dominum anthoniotum adurnum
tamquam singularem et priuatam personam et ad
se efficaciter obligandum pro obseruacione sentencie
ferende per dictum dominum anthoniotum etiam si
fuerit arbitramentalis et tam de eo quod dictus
dominus carolus habet facere cum dicto domino
manuele de crauexana quam cum comuni ianue et

tam de legis pactis confederacionibus factis inter
comune ianue ex una parte et prefatum dominum
lazarium suo nomine et nomine dicti domini car-
oli fratris sui ex altera quam aliis quibuscumque
item ad emologandum et expresse approbandum
quecumque precepta sententias etiam arbitramen-
tales fienda et ferenda per quamcumque personam
in quam factum fuerit compromissum et specialiter
per dictum magnificum dominum anthoniotum adur-
num et demum ad omnia et singula faciendum
que causarum merita et iuris ordo postulant et
requirunt et que ipsemet constituens facere posset
si presens esset dans et concedens dicto suo pro-
curatori constituto plenum liberum et generale man-
datum cum plena libera et generali administracione
potestate et iudicia etiam extra premissa nec non
promittens omnia et singula que per dictum suum
procuratorem acta procurata seu gesta fuerint in
premissis et circa premissa et extra rata firma
atque grata perpetuo habiturum sub obligatione
honorum suorum presentium et futurorum et uolens
releuare dictum suum procuratorem ab omni onere
satisdandi promisit et conuenit michi notario infra-
scripto ut publice persone et officio publico stipu-
lantibus et recipientibus nomine et uice omnium et sin-
gullorum quorum interest et interessat presentium
et futurum de iudicio sisti et iudicari etiam in
causis suis clausulis intercedendis et condempnatis
fideiubendo pro dicto suo procuratore de omnibus
et singulis supradictis firmis et condempnatis et ob-
seruandis in eadem causam et contentum iuratus que-
iam dictum notarium stipulantem et recipientem
ut supra sub obligatione predicta renuncietur ho-
nificio noue constitutionis de fidei iuramentis de
principali prius conueniendo fori privilegio et omni
iuri et de predictis omnibus et singulis suprascri-
ptis precepit prefatus magnificus dominus carolus
de carreto fieri publicam instrumentum per me
notarium infrascriptum in laudem domini conradi
marchizii iurisperiti de albiana actum in uilla
uncii in quadam domo circa locum in quo peger-
batur curia anno domini MCCCLXXV. iudiciorum vii.
die xvi. marcii testes iohannes cepulla civis albin-
gane conradus bresanus de monte uico et enricus
de oppecio de sucarello uocatis et rogatis.

Ego petrus cataneus imperiali auctoritate notarius
hiis omnibus interfui et rogatus scripsi.

Tenor procure dicti domini manuelis de clauexana
talis est.

In nomine domini amen. magnificus et potens uir
dominus iohannes de salucis ex marchionibus cra-
uexane omni modo iure et forma quibus melius
potuit fecit constituit et ordinauit suum certum
procuratorem actorem et nuncium specialem et quid
quid melius de iure esse potest magnificum et po-
tentem uiram dominum manuelem de crauexana
quondam domini frederici ex marchionibus crau-
exane absentem tanquam presentem generaliter ad
omnes et singulas causas questiones et lites quas

habet vel habiturus est: eius quascumque personas
 communi collegio et universitate tam in agenda quam
 in defendendo et cetera quoscumque iudicio et iustitiam
 gistratu tam ecclesiastico quam seculari, et specialiter
 cum magnificis et potentibus viris dominis
 manuele et anthonio de carreto marchionibus saone
 et vel altero ipsorum tam occasione dimidio roci
 wille marchionatus craxane quam occasione quarte
 partis dicti marchionatus et uobis legi redictam
 seu presentium que solitus est habere et percipere
 in dicto marchionatu craxane ad libellos
 dandum recipiendum excipiendum replicandum du-
 plicandum triplicandum litum contestandum de cal-
 lumpis iurandum et quolibet aliud sacramentum
 prestandum et subornandum in animam et super ani-
 mam dicti constituentis ponendum positionibus re-
 spondendum testes et instrumenta producendum
 productas et producta reprobandum in causis con-
 cludendum sententias tam interlocutorias quam dif-
 finitivas audiendum et si opus fuerit appellandum
 nullas dicendum causas nullitatis et appellationis
 prosequendum item ad componendum et plenum
 et largum compromissum faciendum tamquam in
 arbitrio et arbitratores et amicabilem composi-
 torem et prout ei melius uidebitur et specialiter
 in magnificam et excelsum dominum dominum an-
 thoniotum adurnum dei gracia iannesium ducem
 et populi defensorem ita quod dictum compro-
 missum etiam fieri possit in dictum dominum an-
 toniotum tamquam priuatum et singularem perso-
 nam et ad se obligandum efficaciter pro obser-
 uacione sententie etiamsi fuerit arbitramentalis fe-
 rende et specialiter per dictum dominum antonio-
 tum et tam de eo quod dictus dominus iohannes
 habet facere cum diotis dominis manuele et anthonio
 quam cum comuni ianue item ad emologandum et
 expresse approbandum quecumque precepta senten-
 tias etiam arbitramentales fienda et ferenda per
 quamcumque personam in quam factura fuerit com-
 promissum et specialiter per dictam magnificum
 dominum anthoniotum adurnum et demum ad
 omnia et singula faciendum que causarum merita
 et ordo iuris postulant et requirunt et que ipsemet
 constituens facere posset si presens esset dans et
 constituens dicto suo procuratori constituto plenum
 liberum et generale mandatum cum plena libera
 et generali administracione potestate et baylia etiam
 extra premissa nec non promittens omnia et sin-
 gulla que per dictum suum procuratorem acta
 procurata seu gesta fuerint in premissis et circa
 premissa et extra rata firma atque grata perpetuo
 habiturum sub obligatione honorum suorum pre-
 sentium et futurorum et uolens releuare dictum
 suum procuratorem ab omni onere satisfaciendi pro-
 misit et conuenit michi infrascripto notario ut per-
 sone publice et officio publico stipulanti et recipienti
 nomine et uice omnium et singulorum quorum
 interest et interesse poterit in futurum de iudicio
 sisti et iudicatum solui in omnibus suis clausulis
 intercedendo et solempniter fideiubendo pro dicto

suo procuratore de omnibus et singulis supradictis
 firmiter obtinendis et obseruandis in omnem casum
 et euentum necnon meo iure dictum notarium stipu-
 lantem et recipientem ut supra sub obligatione
 predicta renuncians beneficio neue constitutionis de
 fideiussoribus iuri de principali prius conueniendo
 fori priuilegio et omni iuri et de predictis omni-
 bus et singulis suprascriptis precepit prefatus ma-
 gnificus et potens uir dominus iohannes de saluciis
 fieri publicum instrumentum per me notarium in-
 frascriptam in laudem domini conradi marchionis
 iurisperiti de albingana actum in uilla unci in qua-
 dam domo circa locum in quo regebatur curia
 anno domini MCCCLXXV. indicione vii. die xvi. marcii.
 testes iohannes cepella iacobus mironus eius al-
 bingano et ericus de oppercio de sacarello uocatis
 et rogatis.

Ego petrinus cataneus auctoritate imperiali notarius
 hiis omnibus interfui et rogatus scripsi.

Et tenor instrumenti procure dicti domini guillelmi
 de ceua talis est.

In nomine domini amen. anno a natiuitate eius-
 dem MCCCLXXV. indicione viii. die iiii. mensis
 marcii egregii et potentes domini manuel et anto-
 nius de carreto honorabiles marchiones saone et
 craxane et unusquisque ipsorum coniunctim et
 diuissim feecerunt constituerunt et ordinauerunt suis
 propriis nominibus et nomine et uice omnium hu-
 minum subditorum et uasalorum et omnium con-
 federatorum et colligatorum suorum et eis adheren-
 tium ipsorum et alterius eorum certum nuncium
 actorem et procuratorem nobilem militem dominum
 guillelmum natum magnifici domini georgii mar-
 chionis ceue et generum dicti domini manuelis
 licet absentem ad tractandum et ordinandum ac
 firmandum pacem et treugam cum magnifico et
 potenti comuni ianue suisque districtuibus et sub-
 dictis et cum egregiis et potentibus viris dominis
 lazarino et carolo marchionibus de carreto fratri-
 bus et filiis quondam domini georgii marchionis
 de carreto nec non cum filiis et heredibus quon-
 dam domini ericeti marchionis de carreto fratris
 ipsorum dominorum lazarini et caroli et eum
 domino manuele marchione craxane quondam
 domini frederici ac domino iohanne de saluciis quon-
 dam domini iacobi ex marchionibus craxane ini-
 micis dictorum constituentium et habentibus guer-
 ram contra ipsos et cum adherentibus confederatis
 et colligatis uasalis et subdictis dicti comunis et
 dictorum dominorum lazarini et caroli et nepotum
 ac dominorum manuelis de craxane et iohanne
 de saluciis sub pactis modis formis de quibus et
 prout dicto ipsorum procuratori uidebitur et pla-
 cuerit et ad remittendam ex diotis causis omnes
 iniurias dampna et interesse factas et factas eisdem
 constituentibus et aliis superius nominatis pro parte
 sua et remissionem plenariam faciendum in foro
 consciencie et in foro iudiciali siue dicta dampna
 et iniurie sint commisse in personis siue in rebus

et omnia incendia homicidia depredationes et depopulationes eidem facta et illata et alia quecumque crimina quocumque nomine censeantur et ad remittendum et etiam quitandum omnes terras castra et loca occupata seu que occupata dicerentur per dictos inimicos dictorum constituencium committere uel diuissim eidem inimicis supranominatis cum omni iurisdictione et mero et mixto imperio et cum omnibus iuribus sibi competentibus eidem constituentibus. et ipsa iura transferendum ex causis predictis in dictos inimicos supranominatos coniunctim et diuissim prout eidem procuratori melius uidebitur et placuerit. item ad dandum et promittendum obsides pro obseruancia predictorum et cautiones et penas prout eidem procuratori placuerit. item ad compromittendum et liberum et generale compromissum faciendum de omnibus et singulis guerris questionibus et controuersiis motis inter ipsas partes dampnis inuassionibus et occupationibus cum omnibus emergentibus dependentibus et conexis cogitatis et non cogitatis in unum uel plures arbitros et arbitratores prout eidem procuratori uidebitur et placuerit. et presertim specialiter et ex certa sciencia et non per errorem in magnificum uirum dominum anthoniotum adurnum suo proprio nomine et non sub titulo alicuius officii uel dignitatis ducalis. et ad dandum et concedendam eidem arbitris et arbitratoribus et presertim prefato magnifico domino anthonioto omnimodam potestatem et bayliam arbitrandi arbitramentandi pronanciandi et declarandi de iure et de facto uel acordio prout ei uel eis melius uidebitur et placuerit sine iuris solemnitatem et cum solemnitatem seruatis terminis consuetis et iuridicis uel non seruatis. ita quod possint uel possit tamquam arbitratores uel arbitrator procedere et terminare absentibus partibus uel presentibus citatis et non citatis una citata et alia non et una presente et alia absente. ita quod ipse procurator possit remittere omnem solemnitatem iuris et promittere et obligare possit dictos constituentes de non reclamando a sententia uel sententiis ipsius uel ipsorum racione iniquitatis uel iniusticie et de non petendo reduci ad arbitrium boni uiri. et possit renunciare legibus et iuribus quibus cauetur quod sentencie arbitratorum possint reduci ad arbitrium boni uiri si fuerint inique. item ad promittendum et obligandum ipsos constituentes ad penas conuentionales et penas peccuniarias uidelicet usque ad quantitatem florenorum decemmilium in casu quo non obseruarent sententiam uel sententias arbitramentum seu arbitramenta et quod ipsa pena peccuniaria applicaretur et applicari deberet dicto domino anthonioto uel cui seu quibus melius uidebitur et placuerit dicto domino guilielmo procuratori in casu quo ipsi constituentes non seruarent dictam sententiam uel sententias arbitramentum seu arbitramenta. item ad omnia et singula que in predictis et circa predicta et quodlibet predictorum eidem procuratori uidebuntur addenda eciamsi mandatum exigant spe-

ziale et quecumque alia que ipsi constituentes facere possent. insuper fecerunt et constituerunt dictum dominum guilielmum procuratorem suum ad omnia alia et singula negocia ipsorum constituencium tractanda gerenda et administranda in iudicio et extra transigendum et componendum cum predictis superius nominatis coniunctim uel diuissim et confitendum et liberandum et pactum de ulterius non petendo faciendum uendendum alienandum castra terras uillas et loca ipsorum constituencium et cuiuslibet eorum pro illo precio seu precii de quo et quibus eidem uidebitur cum solemnitatibus iuris opportunis et ad quascumque fidelitates faciendum et iuramentum fidelitatis nomine ipsorum constituentium prestandum et instrumentum et instrumenta uendicionis alienationis et fidelitatis faciendum et fieri faciendum cum cautelis et solemnitatibus opportunis. dantes et concedentes eidem procuratori suo plenam largam et generalem administrationem omnium bonorum suorum et presertim in predictis et circa predicta et dependentibus et conexis ab eis. iurantes ad sancta dei euangelia tactis scripturis et promittentes michi notario infrascripto tanquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice cuius et quorum interest intererit uel interesse poterit se se perpetuo habituros ratum gratum et firmum quicquid et quantum per dictum suum procuratorem in predictis et circa predicta et in dependentibus accessoriis et conexis predictis et a predictis seu cuiuslibet et a quolibet predictorum. actum gestum factum fuerit seu etiam procuratum sub ypoteca et obligacione bonorum ipsorum constituentium habitorum et habendorum. actum in castro plebis dictorum constituentium in talamo dicti domini manuelis presentibus testibus egregio domino carolo marchione ceue. nobile domino conrado domino uncii et laurencino scarella de garrexio. et ego baptista montagninus de burgo plebis imperiali auctoritate notarius hiis omnibus interfui et hanc cartam rogatus scripsi. de quibus omnibus suprascriptis dicte partes uoluerunt et mandauerunt fieri debere publicum instrumentum per me dictum antonium de credencia notarium et dicti comunis ianue cancellarium infrascriptum. acta sunt predicta ianue in sala terratice palatii ducalis comunis ianue ubi consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV. indicione vii secundum cursum ianne. die xx marcii. presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis sapientibus uiris domino iacobo landi de sarzana legumdoctore uicario ducali. domino iohanne cataneo legumdoctore. domino gabriele de castilione iurisperito. domino seguro de nigro legumdoctore et domino conrado marchixio de albingana iurisperito.

(CCLXXI)

ANTONIOTVS *Adurnus, Iannensium Dux, velut compromissarius communi partium consensu electus, iurgia omnia, dissidiaque inter Iannense Comune et Marchiones de Carreto et Crauexanae; eorundemque fautores exorta, lato placito componit.*

1385, 21 martii

Cod. B. fol. 172. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. nos antoniotus adurnus arbiter arbitrator amicus compositor et comunis amicus electus et assumptus inter conradum mazurum notarium syndicum actorem et procuratorem comunis ianue. et nobiles et egregios viros dominos lazarinum et karolum marchiones de carreto filios quondam domini georgii suis propriis nominibus et nomine et uice georgini nepotis eorum filii quondam domini enriceti marchionis de carreto fratris ipsorum ac nobiles et egregios dominum manuelem marchionem de crauexana quondam domini frederici et dominum iohannem de saluciis marchionem crauexane ex una parte. et nobiles et egregios viros dominum manuelem quondam domini enrici et anthonium quondam domini alarami marchiones de carreto ex parte altera. et eciam arbiter arbitrator et amicus compositor electus et assumptus inter dictum conradum mazurum dicto syndico nomine ex una parte. et dictos egregios dominos lazarinum et carolum marchiones de carreto dictis nominibus ex una alia parte. ac dictos dominum manuelem quondam domini frederici et dominum iohannem de saluciis marchiones de crauexana ex una alia parte iuxta formam instrumenti compromisi in nos facti scripti manu antonii de credencia notarii et comunis ianue cancellarii die heri. nolentes causas lites guerras discordias et controuersias inter dictas partes uertentes et uigentes seu que in futuram uigere et uerti sperantur potius amabili compositione quam iure stricto sedare terminare et diffinire et ipsarum partium et cuiuslibet earum labores anfractus et pericula abmouere. uisis et auditis iuribus et rationibus quas dicte partes nobis exponere dicere allegare et ostendere uoluerant. christi nomine innocato et deum semper habentes pre oculis et in mente dibimus sententiamus pronunciamus declaramus arbitramur arbitraramur cassamus absoluiamus et condemnamus ut infra uidelicet quia primo pronunciamus et declaramus bonam pacem esse debere inter ipsas partes de cetero. et quod una partium non possit nec debeat ullam partem offendere in personis uel rebus. Item remittimus et remissas esse pronunciamus et declaramus ad inuicem et adicimus omnes iniurias et offensas reales et personales et dampna incendia occupationes inuasiones dirruptiones et detemptions castrorum loco-

rum et terrarum que una partium fecisset contra alteram seu contra subditos alterius partis uel conuerso a die viii mensis decembris proxime preteriti usque in diem facti in nos dicti compromisi. item dicimus et declaramus quod carcerati partium predictarum capti post suspensionem offensionum per partes factam debeant libere relasari absque ulla redemptione penes quemcumque et in uirtute cuiuscumque sint. et similiter carcerati detempti in uirtute uel potestate alicuius uel aliquorum ex dominis marchionibus suprascriptis quancumque capti fuerint libere et absque ulla redemptione debeant relasari saluis infrascriptis. illi uero carcerati qui detempti essent in uirtute seu potestate aliquorum stipendiariorum ad decentes et congruas redemptiones cogi possint non obstantibus predictis. item pronunciamus et declaramus medietatem marchionatus crauexane et ualis arocie alias concessam in feudum dicto domino manuelem marchioni de crauexana de qua infeudatione constat publico instrumento scripto manu iamdicti antonii de credencia notarii et cancellarii hoc anno die xiii mensis ianuarii paulo post terciam esse nullius ualoris et efficacie et non ualere nec tenere ymo ipsam medietatem marchionatus crauexane et ualis arocie spectare et pertinere debere pleno iure utilis et directi domini et possessionis ad comune ianue. et ipsum dominum manuelem de crauexana abmouemus ab omni possessione et detemptione dicti marchionatus cum rebus et iuribus donatis de quibus in dicto instrumento fit mentio. et ipsa adiudicamus dicto comuni ianue excepta medietate uille rezii cum iuribus hominibus et pertinentiis suis quam declaramus dictum dominum manuelem debere tenere in feudum gentile a dicto comuni ianue et inuestituram recipere infra mensem unum proxime uenturum et fidelitatis iuramentum iterum et de nouo prestare cum nouis et ueteribus capitulis fidelitatis saluis iuribus et conventionibus que comune ianue habebat et habet cum marchionibus et in marchionatu crauexane. Item condemnamus dictum syndicum dicti comunis ianue ad dandum et soluendum dicto domino manuelem de crauexana florenos auri nouem milia infra menses tres proxime uenturos ponendos et collocandos in locis comperarum comunis ianue uidelicet compere uocate magne uenetorum pro quibus dictus dominus manuel collectari non possit. item declaramus uolumus et pronunciamus quod dictus dominus manuel marchio de crauexana sit eius ianue et de cetero possit gaudere honoribus officiis et beneficiis comunis ianue. item declaramus et pronunciamus quod alia medietas dicte uille rezii cum iuribus et pertinentiis suis hominibus et uasalis debeat concedi in feudum nobile et gentile dicto domino iohanni de saluciis ex marchionibus crauexane qui infra mensem unum proxime uenturum debeat dictam inuestituram petere et recipere. et dictum comune tepeatur ipsum inuestire prestito iuramento fidelitatis per ipsum dominum iohannem quod prestare teneatur ipsi comuni cum nouis et

ueteribus capitulis forme fidelitatis saluis conuen-
tionibus et iuribus que comune ianue habebat et
habet cum marchionibus et in marchionatu craue-
xane ut supra. item uolentes sedare lites et que-
stiones inter dictos egregios uiros dominos manue-
lem et antonium marchiones de carreto ex una
parte et dictum dominum iohannem de saluciis ex
altera dicimus et declaramus quod de omnibus et
singulis questionibus differentiis et controuersiis quas
dicte partes habent ad inuicem ipse partes debeant
elligere infra mensem unum proxime uenturum duos
arbitros et arbitratores unum uidelicet pro qua-
libet parte. quibus dicte partes dent potestatem
terminandi dictas questiones infra menses tres pro-
xime uenturos summarie et de plano. et in casu
quo dicti arbitri concordauerint et concorditer pro-
nunciauerint illud quod fuerit pronunciatum debeat
obseruari per dictas partes sub pena florenorum
decemmilium auri. et ultra sub pena amissionis
iurium illius qui contrafaceret aplicandorum ipso iure
comuni ianue ita tamen quod non possint super
superius pronuntiatis per nos de uilla rezii aliquid
dicere. et in casu quo dicti duo arbitri et arbitra-
tores non essent concordantes dicte partes possint et
debeant elligere quatuor iudices de collegio ciuitatis
ianue quorum iudicium una cum dictis arbitris de-
clarationi et pronuntiationi uel maioris partis ipso-
rum stari debeat inconcusse et irrefragabiliter per
dictas partes. et ipsis iudicibus debeat terminus
duorum mensium per dictas partes in dicto casu
assignari. mandantes dictis dominis manuely et an-
tonio marchionibus de carreto et dicto domino
iohanni de saluciis ex marchionibus crauxane quod
presentem articulum debeant expresse emologare
infra octo dies a die notificationis presentium sub
dictis penis. declarantes et ordinantes quod non
obstantibus aliquibus processibus factis inter dictas
partes coram aliquibus iudicibus delegatis ecclesia-
sticis siue secularibus nec aliquibus sententiis. ex
inde subsequutis dicti medii possint et ualeant de
iuribus et iusticia parcium predictarum cognoscere
et terminare. item dicimus pronunciamus et arbi-
tramus quod dicti domini manuel et anthonius mar-
chiones de carreto teneantur dare et traddere dicto
comuni ianue possessionem uacuum dicte medietatis
marchionatus crauxane quam dictus dominus ma-
nuel marchio crauxane dicebat et asserebat ad se
spectare et pertinere et de qua fecit donationem
comuni ianue iuxta formam publici instrumenti scripti
manu supradicti antonii de credencia notarii et
comunis ianue cancellarii hoc anno die xiii mensis
ianuarii in terciis cum omnibus iuribus et pertinen-
ciis dicte medietatis dicti marchionatus et cum fide-
litate hominum et uassalorum mero et mixto imperio
iurisdictione et uasalaticis. et facere iurare fidelita-
tem dicto comuni ianue per homines et uasalos
dicte medietatis marchionatus seu sindico uel sin-
dicis dicti comunis ianue ad simplicem requisitionem
dicti comunis uel legitime persone pro dicto co-
muni. et factis et adimpletis predictis omnibus et

a singulis per dictos egregios dominos manuelem et
anthonium marchiones de carreto dictum comune
ianue teneatur et debeat per personam legitime
dictam medietatem dicti marchionatus excepta dicta
uilla rezii in nobile et gentile feudum concedere in-
continenti dictis dominis manuely et antonio mar-
chionibus de carreto et ipsos inuestire de dicto feudo.
et quam inuestituram recipere debeant et iuramen-
tum fidelitatis prestare dicto comuni ianue seu per-
sone legitime recipienti nomine dicti comunis cum
nouis et antiquis capitulis fidelitatis tanquam boni
et ueri uasali dicti comunis saluis conuen-
tionibus que comune ianue habet cum marchionibus cra-
uxane ut supra. quas conuentiones dicti domini
manuel et anthonius marchiones de carreto teneantur
et debeant de cetero obseruare pro parte quam ha-
bent in dicto marchionatu sane intellecto quod ius
comunis ianue superioris domini semper intelligatur
esse saluum et hoc exprimat in iuramento pre-
stando per dictos uassalos et homines dictis dominis
manuely et anthonio marchionibus de carreto. item
pronunciamus et declaramus ex dicta causa permuta-
tionis dicte infeudationis et pro recumensatione
ipsius comunis ianue quod dicti domini manuel et
anthonius marchiones de carreto teneantur dare dicto
comuni ianue medietatem burgi territorii et castro-
rum finarii cum ualibus et pertinenciis suis homi-
nibus uasalis et fidelitate ipsorum hominum et uas-
salorum et iurisdictionibus quibuscumque et tota
dimidia territorii finarii. ita quod in ipsis penitus
nichil remaneat sed tota dicta medietas ex nunc
intelligatur esse translata in dictum comune ianue
et instrumentum dactionis predicto dicto comuni
ianue facere incontinenti facta infeudatione predicta
et in qua medietate intelligatur uenire pars quam
habent et habere consueuerunt in castro franco et
in sollo ipsius et possessionem omnium et singulo-
rum predictorum traddere dicto comuni ianue uel
eius sindico seu syndicis. et facere iurare homines
ipsorum dominorum manuelis et anthonii fidelitatem
sindico uel sindicis comunis ianue ad requisitionem
dicti comunis seu eius sindici uel sindicorum. et
ipsos homines ipsorum dominorum manuelis et an-
tonii penitus absolvere et liberare ab omni iuramento
fidelitatis prestato per ipsos homines eisdem dominis
manuely et anthonio et alteri eorum uel legitime
persone pro eis et ab omni obligatione qua sibi
tenebantur quacumque ratione occasione uel causa
usque in presentem diem declarantes et arbitrantes
quod de cetero ipsi domini manuel et anthonius uel
alter eorum uel heredes ipsorum imperpetuum de
dicta medietate finarii territorii et aliorum supra-
dictorum non possint uel possit se intromittere de
iure uel de facto sane intelligendo quod in transla-
tione et dactione predicta fienda per dictos dominos
manuelem et anthonium marchiones de carreto non
intelligantur redditus quos percipiunt seu percipere
solebant domini guiraldus et matheus filii quondam
domini anthonini marchionis de carreto nec eciam
aliqua alia iura dictorum dominorum guirardi et

mathei nisi talia qualia ipsi egregii domini manuel et anthonius marchiones de carreto habebant et habere soliti sunt ante inchoationem presentis guerre. item dicimus arbitramur et pronunciamus quod prefati egregii domini lazarus et karolus teneantur prestare patientiam et consentire et nullo modo impedire quod prefati domini manuel et anthonius marchiones de carreto possint adimplere et obseruare dictum articulum proxime precedentem et omnia et singula in eo contenta. item quod dicti egregii domini lazarus et karolus teneantur curare et facere suo iusto posse et bona fide quod homines prefati dictorum dominorum manuelis et anthonii faciant comuni ianue siue eius sindico uel sindicis dictum iuramentum et in hoc prebere suum auxilium et fauorem. item pronunciamus et declaramus quod postquam dictum comune ianue receperit dictam dactionem medietatis finarii possessionem et iuramentum hominum territorii et iurium predictorum ut superius dictum est a dictis dominis manuele et anthonio marchionibus de carreto quod de dicta medietate finarii cum hominibus territorio castris et fortiliis saluo castro francho quod libere remanere debeat comuni ianue debeat et teneatur ipsum comune ianue incontinenti infeudare et in feudum nobile et gentile concedere dictis dominis lazaro et karollo marchionibus de carreto pro se et heredibus suis ipsis dominis lazaro et karollo investituram petentibus et qui iurare debeant et teneantur dicto comuni seu persone legitime pro ipso comuni et iuramentum fidelitatis prestare cum omnibus capitulis noue fidelitatis et ueteris. ita tamen quod sub ista infeudatione intelligatur exceptum quod contra comune ianue homines supradicti uenire non possint nec debeant. et hoc saluo et expresso scilicet quod non possint uel debeant uenire contra comune ianue in ceteris dictam comune ianue teneatur absolueri dictos homines a iuramento fidelitatis prestato dicto comuni. et dictum sacramentum per dictos homines fieri facere dictis dominis lazaro et karollo. item pronunciamus et declaramus quod dicti domini lazarus et karolus possint esse ciues ianue et gaudere beneficiis et honoribus ciuium ianue. et quod de uictualibus quas portare fecerint de terris eorum ad ciuitatem ianue post kalendas marci anni proxime uenturi pro usu ipsorum et familiarum ipsorum sint et esse debeant liberi et immunes a quibuscumque cabellis nouis et ueteribus comunis ianue. item cassamus et annullamus obligationem factam comuni ianue per dictos dominos lazarus et karolum de dicta medietate finarii. et e conuerso omnes obligationes factas dictis dominis lazaro et karollo per dictum comune ianue de quibus constat publico instrumento scripto manu sepedicti antonii de credencia notarii et cancellarii hoc anno die XIII ianuarii inter terciam et nonam. item cassamus et annullamus ex certa sciencia omnes et singulas donationes factas predictis dominis lazaro et karollo marchionibus de carreto per dictum dominum manuelem marchionem de crauxana

de tercia parte dimidie partis marchionatus crauxane et de ualle naticini et infeudationem inde secutam de quibus constat publicis instrumentis scriptis manu dicti notarii et cancellarii dicta die XIII ianuarii proxime preteriti. item dicimus declaramus et pronunciamus quod infeudationes de quibus supra facta est mentio uel aliqua ipsarum uel per aliqua contenta in presenti sententia nullum fiat preiudicium comuni ianue in conuentionibus et iuribus quas et que dictum comune ianue habet cum marchionibus seu in marchionatu crauxane et in ualle arocie aut cum dominis marchionibus de carreto. item super questionibus uertentibus super uilla castro et territorio petriole inter dictos dominos manuelem et anthonium marchiones de carreto ex una parte et dominos georginum guiraldum christoforum et iacobum marchiones ceue ex altera. dicimus arbitramur et pronunciamus quod castrum et fortiliis superius petriole poni debeat in manibus forcia et uirtute domini georgii marchionis ceue qui dictum castrum possit munire et munitum tenere pro obseruancia eorum que infra dicentur. et homines dicti burgi petriole debeant prestare iuramentum dicto domino georgio de manutenendo eum in forciam dicti castri pro obseruatione infrascriptorum. et predicta facere debeant et teneantur dicti domini manuel et anthonius marchiones de carreto infra dies octo proxime uenturos infra quos teneantur dicte partes elligere duos probos uiros unum uidelicet pro parte qualibet quibus dare debeant potestatem et bayliam plenam cognoscendi et declarandi iura dictarum parcium super dicto castro territorio et hominibus que pretendunt et asserunt se habere. et illud quod dicti duo elligendi ut supra cognouerint et pronunciauerint super dictis iuribus uolumus et mandamus per dictas partes obseruari et eo casu prefatus dominus georgius teneatur obseruare et possessionem tradere dicti castri illi uel illis pro quo uel quibus fuerit iudicatum usque ad integram obseruationem dicte sententie ferende siue in dactione pecunie siue in traditione castri consisteret prout fuerit iudicatum. et teneantur etiam dicte partes dare terminum dictis elligendis ad iudicandum infra menses tres tunc proxime uenturos. et si forte non erunt concordēs in pronunciando debeant elligere dicte partes duos uel plures iudices de collegio ciuitatis ianue quorum una cum dictis duobus uel maioris partis eorum declarationi et sententie stetur. et qui iudices elligendi debeant infra alios duos menses dictam questionem terminare et diffinire. et dictus dominus georgius depositarius dicti castri debeat tenere dictam castrum pro illo uel illis qui obtinebunt usque ad integram solutionem mandantes presentem articulum emologari dare expresse per publicum instrumentum infra octo dies a die late presentis sententie sub pena in dicto compromisso apposita et contenta. item dicimus et declaramus quod quelibet partium possit et debeat declarare et nominare adherentes suos infra mensem unum proxime uenturum. et illi qui fuerint de

clarati et nominati per aliquam ex dictis partibus a
 intellegantur esse inclusi in presenti sententia et pace
 sane intalento quod dicte partes non possint nec
 debeant nominare aliquem uel aliquos pro adhaerentibus
 qui sit uel sint bannitus uel banniti dicti co-
 munitatis ianue. item dicimus pronunciamus et decla-
 ramus quod dictus dominus manuel de carreto facere
 et curare debeat et teneatur quod georgius filius
 suus non recedat de ciuitate ianue sed in dicta
 ciuitate stabit et morabitur prout et sicut et eo
 modo et forma quibus nobis arbitratori predicto
 placebit et absque nostra licencia non recedet. et
 eodem modo dicimus et arbitramur quod dictus
 dominus lazarinus marchio de carreto non recedat
 de dicta ciuitate ianue sed in dicta ciuitate stet et
 moretur prout et sicut et eo modo et forma quibus
 nobis dicto arbitratori placebit et absque nostra
 licentia non recedet. quos uolumus et declaramus
 stare debere obsides pro obseruatione contentorum
 in presenti nostra sententia usque ad nostrum bene-
 placitum. declaramus eciam et pronunciamus quod
 frater marchus et conradus filii dicti domini ma-
 nuelis marchionis de carreto qui ad presens deti-
 nentur per dictos dominos lazarinum et carolum
 libere debeant relaxari quando pro parte dicti domini
 manuels fuerit presens sententia obseruata. item
 dicimus et pronunciamus quod dicti domini lazarinus
 et carolus teneantur et debeant ad requisitionem
 comunis ianue seu presidentium dicto comuni mictere
 homines suos ad dirruptionem castris franchi sem-
 per et quodcumque dictum comune elligeret et
 disponeret illud dirruere. item dicimus et pronun-
 ciamus quod dicti domini manuel et anthonius mar-
 chiones de carreto et alter eorum teneantur et de-
 beant iurare et promictere quod non offendent uel
 offendi facient per se uel alium seu alios pro eis
 uel altero eorum dominum conradum marchionem
 de albingana iurisperitum uel oddonem ricium de
 albingana uel aliquos sequaces eorum uel alterius
 eorum. item dicimus pronunciamus declaramus et
 arbitramur quod suprascripti omnes et singuli do-
 mini marchiones de carreto et de crauxana teneantur
 et debeant contenta in presenti nostra sententia quan-
 tum ad quemlibet eorum pertinet inuolabiliter ob-
 seruare. quam si forte quod absit non seruarent ex
 nunc prout ex tunc cassamus et cassa, et nulla et
 irrita esse pronunciamus feuda omnia et singula
 de quibus supra fit mentio respectu uidelicet illius
 uel illorum qui non seruaret et quantum pro parte
 uel partibus que concernerent factum obseruantis
 uel ipsi non obseruanti spectare uideatur. mandantes
 et iubentes omnia et singula supradicta per dictas
 partes actendi et obseruari debere sub pena in dicto
 compromisso apposita. et sub alia pena declarata
 per nos et alia quacumque per nos declaranda usque
 ad finem termini dicti compromissi. reseruantes nobis
 potestatem et bayliam corrigendi emendandi inter-
 pretandi et de nouo pronunciandi semel et pluries
 usque ad finem termini dicti compromissi. et de
 predictis mandamus confici debere publicum instru-

mentum per te anthonium de credencia notarium
 et cancellarium comunis ianue sepedictum. lata data
 et promulgata fuit suprascripta sententia per pre-
 fatum magnificum dominum anthonium et lecta
 et publicata per me dictum anthonium de credencia
 notarium et comunis ianue cancellarium infraseri-
 ptum ianue in sala terratico palatii ducalis comunis
 ianue anno domigice natiuitatis MCCCLXXIV indi-
 cione VII secundum cursum ianue die martis XXI
 mensis marci hora meridiei presentibus testibus
 uocatis specialiter et rogatis sapientibus uiris domino
 iacobo landi de sarzana legumdoctore uicario ducali.
 domino iohanne cataneo legumdoctore. frederico de
 pagana ciue ianue et petro de bargalio et massimo
 de iudicibus notariis et dicti comunis ianue cancellariis.
 et presentibus dicto sindico comunis ianue et
 dicto domino guillielmo marchione cose procuratore
 dictorum dominorum manuelis et antonii marchio-
 num de carreto. nec non georgino filio dicti domini
 manuelis et absentibus aliis partibus.

(CCLXXII)

*Communi Ianuensi ab Antonioto Adurno, Ianuensi-
 sum Duce, uti compromissario, adjudicata medie-
 tate vallis Arociae, et marchionatus Crauxanae,
 homines vassallicque earundem, iuxta prolata, Com-
 muni eidem fidelitatem iurant.*

1585, 14 aprilis

*Ex apographo autentico saeculi XV.
 quod in Regio Taurinensi seruetur tabularia.
 Cod. B. fol. 187. v.
 (H. R.)*

In nomine domini amen. egregii et potentes domini
 manuel quondam domini enrici et anthonius quondam
 domini alerami marchiones de carreto habentes ple-
 nam noticiam et certam scienciam de quadam sen-
 tentia seu arbitramento lata seu promulgato per
 magnificum uirum dominum anthonium adurnum
 arbitrum et arbitratorum electum et assumptum
 inter ipsos dominos manuelem et antonium ex una
 parte et conradum mazurrum notarium sindicum
 actorem et procuratorem comunis ianue. et nobiles
 et egregios uiros dominos lazarinum et karolum
 marchiones de carreto filios quondam domini georgii
 suis propriis nominibus et nomine et uice georgini
 nepotis eorum filii quondam domini enricoeti mar-
 chionis de carreto. ac nobiles et egregios dominos
 manuelem de crauxana et iohannem de saluciis ex
 altera parte. nec non inter dictum conradum dicto
 sindicario nomine ex una parte et dictos dominos
 lazarinum et carolum eorum et dicti nepotis eorum
 nominibus ex una alia parte ac etiam dictos do-
 minos manuelem de clauxana et ioannem de sa-
 luciis ex una alia parte de qua sententia constat
 instrumento scripto manu antonii de credencia
 notarii et comunis ianue cancellarii hoc anno die XX

maroni et in qua est articulus tenoris infrascripti, *item dicimus pronunciantius et arbitramur quod dicti domini manuel et antonius marchiones de carreto teneantur dare et tradere dicto comuni ianue possessionem vacuum dicte medietatis marchionatus craueccane quam dictus dominus manuel marchio craueccane dicebat et assererat ad se spectare et pertinere et de qua fecit donationem comuni ianue iuxta formam publici instrumenti scripti manu supradicti antonii de credencia notarii et comunis ianue cancellarii hoc anno die XIII mensis ianuarii in tereis cum omnibus iuribus et pertinenciis dicte medietatis dicti marchionatus et cum fidelitate hominum et vasalorum merito et mixto imperio iurisdictione et vasalaticis et facere iurare fidelitatem dicto comuni per homines et vasalos dicte medietatis marchionatus seu sindico uel sindicis dicti comunis ianue ad simplicem requisitionem dicti comunis uel legitime persone pro dicto comuni et factis et adimplatis predictis omnibus et singulis per dictos egregios dominos manuelem et antonium marchiones de carreto dictum comune ianue teneatur et debeat per personam legitimam dictam medietatem dicti marchionatus excepta dicta uilla rezii in nobile et gentile feudum concedere incontinenti dictis dominis manueli et antonio marchionibus de carreto et ipsos inuestire de dicto feudo et quam inuestituram recipere debeant et iuramentum fidelitatis prestare dicto comuni ianue seu persone legitime recipienti nomine dicti comunis cum nouis et antiquis capitulis fidelitatis tamquam boni et ueri uasali ipsius comunis saluis conuentionibus quas comune ianue habet cum marchionibus craueccane ut supra. quas conuentiones dicti domini manuel et antonius marchiones de carreto teneantur et debeant de cetero obseruare pro parte quam habent in dicto marchionatu. uolentes dictam sententiam quantum ad dictam articulum obseruare consenserunt et expresse uoluerunt et mandauerunt infrascriptis hominibus de consilio et deputatis ad consilium hominum habitantium in burgo plebis et tota castellania plebis ualis arocie et marchionatus craueccane representantibus totam dictam uniuersitatem burgi et castellanie plebis presentibus audientibus et intelligentibus quod ipsi suis et dicte uniuersitatis nominibus faciant et facere debeant fidelitatem et iuramentum fidelitatis more solito cum solempnitatibus que requiruntur ad feuda et iura feudalia circumspectis uiris dominis iohanni de innocentibus legumdoctore et luciano pauicio sindicis comunis ianue recipientibus nomine et uice dicti comunis, qui infrascripti homines de consilio dicte uniuersitatis burgi plebis et castellanie plebis theuci ualis arocie representantes personas habitantium in dictis burgo et castellania et totam uniuersitatem predictam habentes bailiam et potestatem ad obligandum dictam uniuersitatem et homines eiusdem tamquam consilium et de consilio dicte uniuersitatis burgi et castellanie plebis theuchi. in legitimo numero congregati in loco infrascripto et illorum qui interfuerunt nomina*

sunt hec. michael baldetus quondam enrici. guilielmus audana de plebe. georgius de oblano de troastano. georgius aycardus de plebe. antonius brigaschus de plebe. georgius de ruuere de nirasca. thomas boninus de plebe. florinus de corona de plebe. antonius dollens de cezio. facius de pedlo de laegno. michael philipus de calderaria. philipus salda de calderaria. franciscus de costa de teucho. iacobus gatus siue rosa de plebe. frumentus caiho de moano. facius ermia de moano. iacobus castellanus siue iacharia de ayguetico. meliadux columbus de moano. bernardus albericus de troastano et guilielmus ferrarius de ligazorio suis nominibus et nomine et uice omnium et singulorum de dicta uniuersitate et castellania et heredum ipsorum. promisserunt dictis circumspectis uiris dominis iohanni de innocentibus legumdoctore et luciano pauicio sindicis et procuratoribus dicti comunis ianue dicto sindicario nomine recipientibus et iurauerunt ad sancta dei euangelia tactis scripturis in manibus mei antonii de credencia notarii infrascripti fidelitatem dicto comuni secundum formam capitulorum noue fidelitatis et ueteris et quod perpetuo erunt fideles comuni ianue. et contra ipsum comune in perpetuum non uenient opere uel facto et honorem ipsius comunis ianue defendent et manutenebunt iuxta eorum posse. et si sciuerint aliquem uel aliquos tractantem uel tractantes contra comune ianue quod illud uetabunt et prohibebunt quantum poterant et manifestabunt presidentibus dicto comuni et hostem et caualcatam facient pro comuni ianue prout faciant subditi dicti comunis in ordinatione dicti comunis seu presidentium dicto comuni qui pro tempore fuerint. et omnia alia et singula iurauerunt que requiruntur ex forma capitulorum noue fidelitatis et ueteris promittentes predicta omnia et singula obseruare et attendere et non contrafacere uel uenire aliqua ratione occasione uel causa que dici uel excogitari posset de iure uel de facto sub ypotheca et obligatione bonorum suorum dictis nominibus habitorem et habendorum. rogantes omnes dicte partes de predictis omnibus fieri debere duo publica instrumenta eiusdem tenoris unum per me anthonium de credencia notarium ianuensem et aliud per baptistam montagninum de plebe notarium. actum in castro plebis uidelicet in camera cubiculari huchini filii dicti domini manuelis anno dominice natiuitatis MCCCXXXV indicione VII secundum cursum ianue VIII uero secundum comunem cursum die ueneris XIII aprilis paulo post tercias presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis raffaele de auria quondam alexandri ciue ianue danielle baldelo de plebe notario quondam domini enrici iurisperiti et iohanne de montegrosso quondam domini nigri iurisperiti. Anthonius de credencia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et comunis ianue cancellarius predictis omnibus interfui et rogatus una cum supradicto baptista montagnino presens suprascriptum instrumentum composui et scripsi.

(CCLXXIII)

CLAVEXANA Marchia pro dimidia parte, vi sententiae arbitrarentalis diei 21 martii 1385, Ianuensi Communi adiudicata, condomini Peornaxii, Manuele Clavexanae marchione ita mandante, Communi eidem fidelitatem iurant.

1385, 14 aprilis

Cod. B. fol. 142.

(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis uir raffael filius quondam iohannis de dominis de peornaxio suo proprio nomine et nomine et uice francisci scarelle ex condominis dicti loci peornaxii francischinus de garrexio ex dictis condominis de peornaxio filius quondam rubaldi suo proprio nomine et uice et nomine bonifacii fratris sui lazarus ex dictis condominis de peornaxio filius quondam antonii suo proprio nomine et nomine et (vice) brocardi scarelle ex dictis condominis de peornaxio. et nomine et uice manuellis fratris ipsius lazaroni et lucianus filius quondam antonii scarelle ex dictis condominis peornaxii suo proprio nomine et pro quibus omnibus superius nominatis dicti presentes singula singulis et supra referendo de rato habendo promisserunt infrascriptis discretis et circumspectis uiris dominis iohanni de innocentibus legumdoctore et luciano pauisio sindicis et sindicario nomine comunis ianue recipientibus et se facturos et curaturos ita et sic quod dicti franciscus scarella. bonifacius de garrexio. brocardus scarella et manuel frater dicti lazaroni omnes ex condominis peornaxii ratificabunt et approbabunt omnia et singula infrascripta per publicam uel publica instrumenta infra mensem unum proxime uenturum sub ypoteca et obligacione bonorum suorum habitorum et habendorum in presentia auctoritate uoluntate consensu et mandato egregiorum et potencium uirorum dominorum manuellis quondam domini enrici et antonii quondam domini alaranni marchionum de carreto qui dictam mandatum fecerunt in executionem et pro executione sententiae infrascripte. uolentes facere que debent iuxta formam sententiae arbitrarentalis late per magnificum dominum dominum antoniotum adurnum arbitrum et arbitractorem etc. hoc anno. die XXI martii suis et dictis nominibus fecerunt fidelitatem et iuramentum fidelitatis prestiterunt dictis dominis iohanni et luciano dicto sindicario nomine dicti comunis ianue recipientibus cum omnibus et singulis clausulis necessariis et opportunis et que requiruntur secundum formam capitulorum noue fidelitatis et ueteris de burgo territorio uilla hominibus et iurisdictionibus peornaxii et castelania ipsius quantum uidelicet pro illa parte pro qua erant obligati domino manuele marchioni de clau-

xana pro dimidia dicti marchionatus clauexane. promittentes dictis nominibus eidem sindicis dicto sindicario nomine recipientibus aliquibus iuramentis et clausulis fidelitatis non contrahere uel venire aliqua ratione occasione uel causa que dici uel excogitari possit de iure uel de facto sed illa omnia et singula actendere et obseruare sub debito iuramenti et obligacione omnium bonorum suorum et ammissione feudi predicti et priuatione iuris ipsius feudi mandantes de predictis fieri debere duo publica instrumenta eiusdem continencie et tenoris unum per me antonium de credencia notarium infrascriptam et aliud per baptistam montagninam notarium de plebe. actum in castro plebis uidelicet in camera cubiculari lucchini filii dicti domini marchionis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV indictione vna secundam comunem cursum. VII. uero secundam cursum ianuensem. die ueneris XIII. mensis aprilis inter nonam et uesperas presentibus testibus uocatis et rogatis raffaele de auria quondam alexandri ciue ianuensi et georgio bezacia de plebe quondam manuellis.

(CCLXXIV)

Tradita Ianuensi Communi a Manuele Clavexanae Marchione, iuxta prolate in sententia arbitrarentali diei 21 martii 1385, possessione dimidiae parte villae Rexli, eandem feudi iure Manuele ipsius Communi eodem recipit.

1385, 15 aprilis

Cod. B. fol. 121.

(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis et egregius uir dominus manuel filius quondam domini frederici marchionis de clauexana habens noticiam de quadam sententia arbitrarentali lata per magnificum dominum anthoniotum adurnum arbitrum etc. inter conradum mazurrum notarium sindicum actorem et procuratorem comunis ianue et nobiles et egregios uiros dominos lazaronum et karollum marchiones de carreto quondam domini georgii suis propriis nominibus et nomine et uice georgini nepotis eorum filii quondam domini enriceti olim fratris eorum ac ipsum dominum manuelem marchionem de clauexana et dominum iohannem de saluciis marchionem clauexane ex una parte et nobiles et egregios uiros dominos manuelem filium quondam domini enrici et anthonium quondam domini allerami marchiones de carreto ex parte altera. et eciam inter dictum conradum mazurrum notarium dicto sindicario nomine dicti comunis ianue ex una parte et dictos egregios dominos lazaronum et karolum mar-

obiones de carreto dictis nominibus ex una alia a parte. nec non inter dictum dominum manuelem marchionem de clauexana et dominum iohannem de salucis ex una alia parte de qua sententia constat publico instrumento scripto manu antonii de credencia notarii et cancellarii infrascripti die xxi marcii proxime preteriti uolens facere que debet et tenetur erga comune ianue sponte et ex certa scientia non dolo non ui non metu nec per errorem consensit et expresse uoluit et mandauit facio buxio et bartholomeo petenariio sindicis uniuersitatis et comunis hominum uille rezii et tocias uillagii rezii pro dimidia diuissa spectante ad ipsum dominum manuelem de clauexana. quod ipsi facias et bartholomeus dicto sindicario nomine faciant et facere debeant fidelitatem et iuramentum fidelitatis more b solito cum solempnitatibus que requiruntur ad feuda et iura feudalia prudentibus et circumspectis uiris dominis iohanni de innocentibus et luciano pauicio sindicis et sindicario nomine comunis ianue recipientibus nomine et uice dicti comunis. qui facias. buxius et bartholomeus petenarius syndici et sindicario nomine dicte uniuersitatis dicte dimidie hominum uille et uillagii rezii spectantis ad dictum dominum manuelem de clauexana. et nomine et uice hominum habitancium in dicta uilla et uillagii pro dicta dimidia et heredum et successorum ipsorum habentes ad infrascripta plenum liberum et generale mandatum prout constat publico instrumento scripto hodie manu saurgii thome de rezio notarii in presentia uoluntate et autoritate dicti egregii c domini manuelis quondam domini frederici marchionis de clauexana promisserunt dicto sindicario nomine prefatis circumspectis uiris dominis iohanni de innocentibus et luciano pauicio sindicis et sindicario nomine dicti comunis ianue recipientibus nomine et uice dicti comunis et iurauerunt dicto sindicario nomine ad sancta dei euangelia tactis scripturis in animas ipsorum et omnium hominum dicte dimidie dicte uniuersitatis fidelitatem dicto comuni ianue secundum formam capitulorum noue fidelitatis et ueteris et quod perpetuo erunt fideles dicto comuni et contra ipsum comune opere uel facto non facient uel uenient quouis modo. et honorem dicti comunis defendent iuxta formam posse et omnia et singula facient et obseruabunt que requiruntur secundum formam dictorum capitulorum noue fidelitatis et ueteris et que bonus et fidelis uasalus facere consueuit et tenetur domino suo. promittentes dictis sindicis dicti comunis ianue dicto sindicario nomine et ad cautelam nobis notariis infrascriptis tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue predicta omnia et singula actendere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua ratione que dici uel excogitari possit de iure uel de facto sub ypoteca et obligatione bonorum ipsorum dicto sindicario nomine dicte uniuersitatis habitorum et habendorum. quibus sic ut supra actis et factis prefati circumspecti uiri domini iohannes

et lucianus syndici et sindicario nomine dicti comunis ianue de quorum sindicatu et baylia constat alio publico instrumento scripto manu mei dicti antonii de credencia notarii infrascripti dicta die xxi marcii proxime preteriti. uolentes erga prefatum egregium dominum manuelem filium quondam domini frederici marchionis de clauexana agnoscere bonam fidem et facere que tenentur et debent ex forma dicte arbitralis sententie dederunt et in nobile et gentile feudum paternum et auitum concesserunt nomine dicti comunis ianue prefato egregio domino manui de clauexana petenti et supplicanti pro se et heredibus et successoribus suis dictam dimidiam dicte uniuersitatis hominum dicte uille et uillagii rezii cum omnibus iuribus et pertinenciis dicte dimidie dicte uille et uniuersitatis. ipsamque dominum manuelem dicti syndici dicti comunis ianue dicto sindicario nomine inuestiuerunt per eum quem eidem in manibus traddiderunt cum solempnitatibus que requiruntur ad solempnem inuestitionem nobilis et gentilis feudi. qui dominus manuel pro se heredibus et successoribus suis in manibus dictorum dominorum iohannis et luciani sindicorum predictorum dicto sindicario nomine recipientium iurauit ad sancta dei euangelia esse bonus et fidelis uasalus dicti comunis ianue de dicta dimidia dicte uille et uillagii rezii et hominibus ipsius dimidie et dicto comuni facere omnia et singula que facere debet et tenetur quilibet bonus et fidelis uasalus domino suo et que requiruntur ex forma inuestiture noue fidelitatis et ueteris cum omnibus suis clausulis et capitullis opportunis. et predicta ut supra actendere et obseruare promisit sub debito sacramenti et sub pena amissionis dicti feudi. et uersa uice dicti domini iohannes et lucianus dicto sindicario nomine promisserunt dicto domino manui marchioni de clauexana quod dictum comune ianue erga eum faciet ea que dominus tenetur et debet uasalo suo secundum formam in feudationis. saluis semper et reseruatis conuentionibus quas comune ianue habet cum olim marchionibus clauexane quas dictus dominus manuel predicta dimidia obseruare teneatur. et de predictis omnibus dicte partes rogauerunt fieri debere duo publica instrumenta eiusdem tenoris. unum uidelicet per saurgium thome de regio notarium et aliud per me antonium de credencia notarium et dicti comunis ianue cancellarium infrascriptum. actum in dicta uilla rezii uidelicet in ecclesia sancti martini anno dominice natiuitatis mccc. lxxv. indictione vii secundum cursum ianue. die sabati xv mensis aprilis circa meridiem. presentibus testibus uocatis et rogatis raffaele clauaricia ciue ianue. dominico filio nobilis uiri domini petri comitis uimtimilli et andorino quinacia de andoria et pluribus aliis.

266

(CCLXXV)

LINGVILIAE condomini, Manuelis Clavexanae Marchionis vassalli, Ianuensi Communi, Manuele ipso ita mandante, fidelitatem iurant.

1385, 15 aprilis

Cod. B. fol. 130.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobiles uiri domini ope-
cinus de linguilia quondam domini iacobi bonifa-
cius de linguilia quondam domini iohannis et to-
relus de linguilia pro se ipso et nomine et uice
dominorum securani iurisperiti. nicolai et hectoris
de linguilia fratrum ipsius pro quibus omnibus et
quolibet eorum de rato habendo promisit circum-
spectis uiris dominis iohanni de innocentibus legum-
doctori et luciano pauicio sindicis et sindicario no-
mine comunis ianue et se facturum et curaturum
ita et sic quod dicti domini securanus nicolaus et
hector ratificabunt et approbabunt omnia et singula
infrascripta per publicum instrumentum uel publica
instrumenta infra mensem unum proxime uenturum
sub ypoteca et obligacione bonorum ipsius torelli
habitorum et habendorum. et dictus torelus pro-
curator et procuratorio nomine domini iacobi quon-
dam domini manuelis de linguilia ut constare dicitur
publico instrumento scripto manu facii tabo de
digna notarii hodierna die. in presentia auctoritate
consensu et mandato nobilium et egregiorum uiro-
rum dominorum manuelis quondam domini enrici
et antonii quondam domini alarami marchionum
de carreto qui dictum mandatum fecerunt in exe-
cucionem et pro execucione sententie late per ma-
gnificum et potentem dominum dominum anthonio-
tum adurnum arbitrum etc. hoc anno. die XXI marci.
uolentes facere ea que debent iuxta formam dicte
sententie suis et dictis nominibus fidelitatem fece-
runt et iuramentum fidelitatis prestiterunt circum-
spectis uiris dominis iohanni de innocentibus legum-
doctori et luciano pauicio sindicis et sindicario
homine comunis ianue recipientibus cum omnibus
et singulis clausulis et solempnitatibus necessariis
et opportunis et que requirantur et cauentur se-
cundum formam capitulorum noue fidelitatis et
ueteris de omnibus et singulis castris burghis uillis
uillagiis fidelitatibus hominum et iurisdictionibus qui-
buscumque spectantibus et pertinentibus ipsis do-
minis de linguilia de quibus obligati sunt marchio-
nati clauexane pro illa dimidia que spectabat et
pertinebat ad egregium uirum dominum manuelem
marchionem de clauexana et antecessores suos. et
de seu pro illis iuribus pro quibus seu de quibus
prefati domini de linguilia et antecessores sui dicto
marchionati pro dicta dimidia et non aliter nec
ultra obligati erant. promictentes dictis nominibus

a prefatis sindicis dicto sindicario nomine recipienti-
bus omnia et singula iuramenta et clausulas fide-
litas obseruare que requiruntur ex forma infeuda-
cionum et prout et sicut erant obligati dicto mar-
chionati clauexane. et ipsis uel alicui eorum non
contrafacere uel uenire aliqua ratione occasione
uel causa que dici uel excogitari possit de iure
uel de facto sub debito iuramenti et obligacione
bonorum suorum dictis nominibus habitorum et
habendorum et sub penis statutis ex forma noue
fidelitatis et ueteris. et de predictis rogauerunt tam
dicti syndici quam dicti domini de linguilia confici
debereduo publica instrumenta eiusdem tenoris unum
uidelicet per baptistam montagninum de plebe no-
tarium et aliud per me antonium de credencia
notarium et dicti comunis ianue cancellarium in-
frascriptum.

Actum in castro plebis uidelicet in camera cubicu-
lari luchini filii dicti domini manuelis anno domi-
nice natiuitatis MCCCLXXXV. inditione VIII secundum
comunem cursum. septima uero secundum cursum
ianue. die xv aprilis. hora campanarum que pul-
santur in sero. presentibus testibus uocatis et ro-
gatis raffaele de auria quondam alexandri. odoardo
de auria quondam domini cassani et raffaele de
garrexio ex dominis porraxii.

(CCLXXVI)

A fidelitate, Manueli Clavexanae Marchioni debita,
absoluti homines castellaniarum Rochae Rancii
et Cartani, fidelitatem eandem Ianuensi Communi
praestant:

1385, 15 aprilis

Cod. B. fol. 130.
(H. R.)

In nomine domini amen. franciscus guidus siue
tonsus de rancio et antonius andreas de basseregna
syndici actores et procuratores uniuersitatis homi-
num rancii et bacereghe et tocuis castelanie roche
rancii habentes ad infrascripta plenum sufficiens et
generale mandatum ex forma publici instrumenti
scripti ante castrum roche rancii manu neapolionis
cazo de rancio notarii die heri cuius tenor inferius
est insertus. et antonius girba de uesarigo et ste-
phanus anfosii de solioriis syndici actores et procu-
ratores uniuersitatis hominum burghi uesarici et uil-
larum solioriorum et cartani et ex castelania cartani
et tocuis uniuersitatis dictarum uillarum habentes
ad infrascripta plenum sufficiens et generale man-
datum ex forma alterius publici instrumenti scripti
in burgo plebis manu oddonis manfredi de uesalico

notarii dicta die heri cuius tenor inferius est insertus nec non ascherius ferrarius de gazio syndicus actor et procurator uniuersitatis hominum uillarum leizani et gazii ex uillis castellanie cartani habens ad infrascripta plenum sufficiens et generale mandatum ex forma alterius publici instrumenti scripti in burgo plebis manu beraldi guandarini de peornaxio notarii dicta die heri et cuius tenor eciam inferius est insertus dictis sindicariis et procuratoriis nominibus constituti in presentia auctoritate uoluntate consensu et mandato egregiorum et potentum uirorum dominorum manuelis quondam domini enrichi et antonii quondam domini alerami marchionum de carreto promisserunt circumspicere uiris dominis iohanni de innocentibus legumdoctore et luciano pauitio sindicis ambaxatoribus et procuratoribus communis ianue dicto sindicario nomine recipientibus et iurauerunt ad sancta dei euangelia tactis scripturis in animas ipsorum et omnium et singulorum hominum dictarum uniuersitatum et cuiuslibet earum fidelitatem dicto comuni ianue pro dimidia dictarum uniuersitatum spectante et pertinente seu que spectabat et pertinebat ad dominum manuelem marchionem de clauexana secundum formam capitulorum noue fidelitatis et ueteris. et quod perpetuo erunt fideles comuni ianue et contra ipsum comune opere uel facto non facient uel uenient quouis modo et honorem dicti comunis deffendent iuxta posse et omnia alia et singula facient et obseruabunt que requiruntur secundum formam capitulorum dictarum fidelitatum nouarum et ueterum prout et sicut fidelis subdictus tenetur et facere debet et consueuit domino suo promittentes dictis sindicariis et procuratoriis nominibus eisdem dominis iohanni et luciano sindicis dicti comunis ianue dicto sindicario nomine ipsius comunis et ad cautelam nobis notariis infrascriptis tamquam publicis personis officio publico recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue omnia et singula suprascripta attendere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua ratione causa uel ingenio de iure uel de facto sub ypoteca et obligatione honorum suorum dictis sindicariis nominibus habitorum et habendorum et sub pena et penis ordinata et ordinatis per capitula dictarum fidelitatum.

Tenores dictorum instrumentorum sindicatum sunt hii et primo syndicus dictorum francisci et antonii.

In nomine domini amen. anno a natiuitate eiusdem MCCCLXXXV indictione VIII die XIII mensis aprilis. in publico et generali consilio octo consiliariorum comunis et uniuersitatis castellanie roche rancii congregatorum sono campane dicti castri roche. de mandato luchini baldeli. bartholomei alexandri cazo. andree petri bressani. iohannis ascherii et antonii siboni consilium dicte castellanie ante dictum castrum roche et iuxta ipsum castrum ubi consilia et parlamenta dicte castellanie fieri consueuerunt. in quo quidem consilio erant ultra tres partes dictorum consiliariorum quorum con-

a siliariorum nomina in ipso consilio existencium inferius per ordinem describuntur pro infrascriptis tractandis ordinandis et peragendis predicti consules uoluntate et consensu dictorum consiliariorum nec non consilarii predicti auctoritate et decreto dictorum consulum tam suis nominibus propriis quam eciam uice et nomine comunis et uniuersitatis dicte castellanie roche. et omni iure uia modo et forma quibus melius potuerunt et possunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt eorum et totius dicte castellanie et uniuersitatis certos syndicos actores et procuratores et nuntios speciales franciscum guidum siue tonsam de rancio et anthonium andream de bacerega ibidem presentes et presens mandatum sponte suscipientes ad se personabiter transferendum ad presentiam egregiorum uirorum dominorum iohannis de innocentibus legumdoctore et luciani pauicii cinium ianue sindicorum procuratorum et ambaxatorum magnifici et illustris domini domini anthoniotti adurni dei gracia ianuensium ducis et populi deffensoris. et consilii quindecim sapientum antianorum et comunis ianue. et ipsis sindicis et ambaxatoribus dicti magnifici domini ducis et comunis ianue dictis nominibus uice et nomine omnium et singulorum hominum habitantium in dicta castellania fidelitatem faciendum et iuramentum fidelitatis prestandum in animas ipsorum constituentium secundum capitula noue fidelitatis et ueteris. et circa predicta omnia solempnia faciendum que requiruntur de iure et consuetudine feudali et que eisdem constitutis fienda uidebuntur et placebunt. et ad omnia et singula suprascripta et quelibet predictorum et ad dependencia emergencia accessoria et conexa a predictis et quolibet predictorum ipsos constituentes dictis nominibus obligandum et obligationes solempnes faciendum nomine et uice dictorum hominum et uniuersitatis cum solempnitatibus opportunis que requiruntur ad predicta et quodlibet predictorum. et demum generaliter ad omnia alia et singula faciendum in predictis et circa predicta et in dependentibus accessoriis et conexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet predictorum. et que ipsimet constituentes dicto nomine seu dicta uniuersitas facere possunt seu possent si presentes essent. eciam si talia forent que mandatum exigant speciale dantes et concedentes dicto nomine dictis eorum sindicis et procuratoribus in predictis et circa predicta et in dependentibus emergentibus accessoriis annexis et conexis predictis et ad predicta et cuilibet et ad quodlibet predictorum plenum largum liberum et generale mandatum cum plena larga libera et generali administratione. promittentes dicti consules solempni stipulatione ex uoluntate consilio et consensu quibus supra. et ipsi consilarii auctoritate et quibus supra michi notario subscripto ut persone publice et officio publico stipalanti et recipienti nomine et uice cuiuslibet persone cuius interest et poterit interesse se perpetuo et inuolabiliter habere et tenere nominibus predictis rata grata et firma omnia et singula que in predictis seu circa et quelibet

267

predictorum fuerint facta seu gesta per dictos eorum syndicos sub ypoteca et obligatione omnium bonorum suorum et dicti comunis seu uniuersitatis iam dicte de quibus omnibus et singulis preceptum fuit michi neapoliono cazo per consules et consiliarios predictos fieri debere publicum instrumentum unum et plura ad laudem unius sapientis et plurium prout melius dictari poterunt ut presens constitutio sindicatus ualeat et teneat de iure. nomina uero dictorum consiliariorum in dicto consilio existentium sunt hec. conradus bossotus. antonius cazo. dealdus almandus. iacobus sibonus. angelinus andreas. lanfrancus saladus. guilielmus tullus et guilielmus coa. actum ante castrum roche ranoii presentibus testibus uocatis et rogatis iohanne de finario. gabriele molinario de rezio. antonio stericho de finario et iohanne gulana de finario. ego napoleonius cazo notarius de rancio rogatus predictum instrumentum scripsi.

Tenor uero alterius instrumenti sindicatus dictorum stephani et antonii est ut infra.

In nomine domini amen. anno a natiuitate eiusdem MCCCLXXXV indicione VIII die XIII mensis aprilis in publico. et generali consilio consiliariorum infrascriptorum comunis et uniuersitatis hominum burgi uesalici et uillarum sigloriorum et cartani et ex castelania cartani congregato sonu cobie et alta uoce per facietum zenoam deganum et nuncium publicum hominum uniuersitatum predictarum. de mandato alicorsi pauli et manuelis zeute consulum dicti loci uesalici et antonii durantis consulis uillarum predictarum sigloriorum et cartani. et in burgo plebis teci in palacio sub quo ius redditur in quo loco plebis maior pars ad presens degunt propter guerras discordias et dissentiones que ad presens uertuntur in patria et in quo palacio consilia et parlamenta fieri consueuerunt et in quo consilio erat maior pars hominum consiliariorum locorum predictorum pro infrascriptis tractandis et peragendis. quorum consiliariorum nomina inferius describuntur predicti consules uoluntate consilio et consensu dictorum consiliariorum. nec non consilarii predicti auctoritate et decreto dictorum consulum tam suis nominibus propriis quam etiam nomine et uice comunis et uniuersitatum predictarum omni uia iure modo et forma quibus melius potuerunt et possunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt eorum et tocuis dictorum locorum uesalici sigloriorum et cartani certos syndicos actores et procuratores et nuncios speciales stephanum anfossum de dicta uilla sigloriorum ibi presentem et mandatum sponte suscipientem. et antonium girba de uesalico notarium ibi absentem tamquam presentem ad se personaliter transferendum ad presentiam egregiorum uirorum dominorum iohannis de innocentibus legumdoctoris et luciani pauicii ciuium ianue syndicorum ambaxatorum et procuratorum magnifici et illustris domini domini antoniotti adurni dei gracia ianuensium ducis et populi defensoris et

a consilii quindecim sapientum antianorum et comunis ianue. et ipsis syndicis et ambaxatoribus dicti magnifici domini ducis et comunis ianue dictis nominibus nomine et uice omnium et singulorum hominum habitancium in locis predictis fidelitatem faciendum et iuramentum fidelitatis prestandum in animas ipsorum constituentium secundum capitula noue fidelitatis et ueteris et circha predicta omnia sollempnia faciendum que requiruntur de iure et consuetudine feudali et que eisdem constitutis fieri uidebuntur et placebunt et ad omnia et singula supradicta et quelibet predictorum et ad dependencia emergentia et accessoria et conexa a predictis et quolibet predictorum ipsos constituentes dictis nominibus obligandum et obligationes sollempnes faciendum nomine et uice dictorum hominum et uniuersitatum locorum predictorum cum sollempnitatibus opportunis que requiruntur ad predicta et quolibet predictorum. et demum ad omnia et singula supradicta et quelibet predictorum et ad dependencia emergentia et accessoria et conexa a predictis et quolibet predictorum. ipsos constituentes dictis nominibus obligandum et obligationes sollempnes faciendum nomine et uice dictorum hominum et uniuersitatum eorumdem cum sollempnitatibus opportunis que requiruntur a predictis et quolibet predictorum. et demum generaliter ad omnia alia et singula faciendum in predictis et circa predicta et in dependentibus accessoriis et conexis predictis et a predictis et quilibet et ad quolibet predictorum que ipsimet constituentes dicto nomine seu dicte uniuersitates facere possunt seu possent si presentes essent eciamsi talia forent que mandatum exigant speciale. dantes et concedentes dicto nomine dictis eorum syndicis et procuratoribus in predictis et circa predicta et in dependentibus emergentibus accessoriis annexis et conexis predictis et ad predicta et quilibet et a quolibet predictorum plenum largum liberum et generale mandatum cum plena larga libera et generali administracione. promittentes sollempni stipulatione dicti consules uoluntate consilio et consensu quibus supra. et ipsi consilarii auctoritate et decreto quibus supra michi notario infrascripto ut publice persone et officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice cuiuslibet persone etiam interest et poterit interesse se perpetuo et inuolabiliter habere et tenere nominibus predictis rata grata et firma omnia et singula que in predictis seu circa et quelibet predictorum fuerint facta et gesta per dictos eorum syndicos sub ypoteca et bonorum omnium suorum et dicti comunis et uniuersitatis iam dicte. de quibus hic omnibus antedictis tam dicti consules quam etiam dicti consilarii preceperunt ut de predictis fiat publicum instrumentum unum et plura per me odonem manfredum notarium subscriptum ad laudem cuiuslibet sapientis reficiendo semper. nomina uero dictorum consiliariorum sunt hec. iacobus plaudus. franceschinus carleuarius. iacobus boconus. conradus bonus. iohannes guandilius. petrus leo. raffetus alaxia et antonius benencha de

uesalico. obertus mazarius. petrus brunengus et bandus robaudus de sigloriis. actum in dicto loco plebis in palacio curie sub quo ius redditur presentibus testibus rogatis et uocatis francischino guido siue ronso de rancio. antonio brighasco siue pistono alias dicto albato et guillielmo muratore dicto alias barono ambobus de plebe teici. et ego oddonus manfredus de uesalico imperiali auctoritate notarius hiis omnibus presens interfui et rogatus scribere hanc cartam scripsi fideliter et extrasi. signoque meo supra scripto apposui et consueto.

Et tenor alterius instrumenti sindicatus dicti ascherii ferrarii talis est.

In nomine domini amen. anno a natiuitate eiusdem **mcccclxxxv** indicione viii die xiiii mensis aprilis. in publico et generali parlamento comunis et uniuersitatis hominum comunis et uniuersitatis uillarum layzani et gazii ex uillis castelanie cartani. congregato sono cobie de mandato iohannis raynaudi consulis dictarum uillarum leizani et gazii in bulgo plebis ubi ad presens dicti homines degunt propter guerras et dissentiones que ad presens uertuntur in patria et ante domum heredum oberti regis. in quo quidem parlamento erant ultra tres partes hominum dictarum uillarum. nomina quorum hominum in dicto parlamento existencium inferius per ordinem describuntur. predictus consul uoluntate et consensu dictorum hominum in dicto parlamento existentium et ipsi homines auctoritate et decreto dicti consulis. **tam suis nominibus propriis quam eciam uice et nomine comunis et uniuersitatis predictae et omnia iure modo et forma quibus melius potuerunt et possunt. constituerunt creauerunt et ordinauerunt ascherium ferrarium de dicta uilla gazii presentem et presens mandatum sponte suscipientem suum et dicti comunis et uniuersitatis sindicum actorem et procuratorem et nuncium specialem ad se personaliter transferendum ad presentiam egregiorum uirorum dominorum iohannis de innocentibus legum doctoris et luciani pauicii ciuium ianue sindicorum procuratorum et ambaxatorum magnifici et illustris domini domini anthoniotti adurni dei gracia ianuenis ducis et populi defensoris. et consilii quindecim sapientum antianorum et comunis eiusdem. et ipsis sindicis et ambaxatoribus dicti magnifici domini ducis et comunis ianue dictis nominibus nomine et uice omnium et singulorum habitancium in dictis uillis fidelitatem faciendum et iuramentum fidelitatis prestandum in animas ipsorum constitucium secundum capitula noue fidelitatis et ueteris et circa predicta omnia solempnia faciendum que requiruntur de iure et consuetudine feudali que eidem constituto fienda uidebuntur et placebunt. et ad omnia et singula supradicta et quodlibet predictorum ipsos constituentes dictis nominibus obligandum et obligationes solempnes faciendam nomine et uice dictorum hominum et uniuersitatis cum solempnitatibus opportunis que requiruntur ad pre-**

a dicta et quodlibet predictorum. et demum generaliter ad omnia alia et singula faciendum in predictis et circa predicta et in dependentibus accessoriis et connexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet predictorum que ipsimet constituentes dicto nomine seu dicta uniuersitas facere possent seu posset si presentes essent eciamsi talia forent que mandatum exigant speciale. dantes et concedentes dicto nomine dicto eorum sindico et procuratori ut supra recipienti in predictis et circha predicta et in dependentibus emergentibus accessoriis et conexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet predictorum plenum largum liberum et generale mandatum cum plena larga libera et generali administratione promictentes solempni stipulatione ipse consul uoluntate et consensu dictorum hominum et ipsi homines auctoritate et decreto dicti consulis michi notario subscripto ut publice persone et officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singulorum quorum interest et poterit interesse se perpetuo et inuolabiliter habere et tenere nominibus predictis rata grata et firma omnia et singula que in predictis seu circa et quolibet predictorum fuerint facta gesta et procurata per dictum eorum sindicum sub ypoteca et obligatione bonorum suorum omnium et dicti comunis seu uniuersitatis iam dicte. de quibus omnibus et singulis mandauerunt dicti consul et homines fieri debere publicum instrumentum unum et plura per me subscriptum notarium ad laudem unius sapientis et plurium. nomina hominum existentium in dicto parlamento sunt hec. arnaudus raynaldus. guillielmus alaxia. bonus segnor rollerius. franciscus trullus cacinus martinus. antonius barata. franciscus Conradus. nicola presenda. antonius raynaudus. iacobus rainaudus. guillielmus amerius. thomas nicolla. bernardus guidus. facius lirexanus et iacobus rainaudus quondam manuelis. actum est in plebe teci ante domum heredum oberti regis presentibus testibus uocatis et rogatis dominico rubeo. lazario magaglio de plebe et tomayno bregano de mucio. et ego belardus guandalinus de pornaxio imperiali auctoritate notarius publicus predictis omnibus presens interfui rogatusque scripsi. de quibus omnibus supradictis dicti sindici tam dicti comunis quam dictarum uniuersitatum rogauerunt fieri debere duo publica instrumenta eiusdem tenoris unum uidelicet per me antonium de credencia notarium et comunis ianue canzelarium infrascriptum et aliud per baptistam montaguinum de plebe notarium. actum in castro plebis uidelicet in camera cubiculari. luchina filli dicti domini manuelis anno dominice natiuitatis **mcccclxxxv** indicione viii secundum cursum comunem vii uero secundum cursum ianue die sabati xv aprilis inter nonam et uesperas presentibus testibus uocatis et rogatis raffaele de auria quondam alexandri ciue ianue. danielle bardelo notario quondam domini enrici iurisperiti de plebe et iohanne de montegrosso quondam domini nigri iurisperiti et pluribus aliis.

(CCLXXVII)

FINARII Marchia, pro medietate a Manuele et Antonio Marchionibus de Carreto cum dimidia parte Marchiae Clavexanae permutata, Finarii hominibus ut Ianuensi Communi in omnibus, prout sibi, pareant et obediant, ab iisdem iniungitur.

1385, 19 aprilis

Cod. B. fol. 175.
(H. R.)

In nomine domini amen. iohannes de montegrosso de plebe quondam domini nigri iurisperiti procurator et procuratorio nomine nobilium et egregiorum uirorum dominorum manuelis quondam domini enrici et antonii filii quondam domini alerami marchionum de carreto ad hoc specialiter constitutus ut de procura constat publico instrumento scripto in plebe manu baptiste montagnini notarii et cuius tenor inferius est insertus in presentia circumspectorum uirorum dominorum iohannis de innocentibus legumdoctoris et luciani paucii syndicorum comunis ianue dixit et expresse mandauit pro parte dictorum egregiorum uirorum dominorum manuelis et antonii hominibus de finario et de uillis seu ualibus et pertinenciis finarii. qui comuni extimatione esse poterant ultra ducenti pro ipsis presentibus et pro aliis absentibus quod de uoluntate et mandato dictorum dominorum manuelis et antonii est quod omnes homines de finario uallis et pertinenciis ipsius qui alias ipsis dominis manuele et anthonio siue antecessoribus ipsorum fidelitatem fecerunt et qui spectabant et pertinebant ad ipsos dominos manuelem et anthonium et antecessores suos debeant iurare fidelitatem et iuramentum fidelitatis prestare prefatis circumspectis uiris dominis iohanni et luciano syndicis dicti comunis ianue recipientibus nomine et uice dicti comunis et pro ipso comuni ianue. et predicta fieri mandauerunt prefati egregii domini manuel et anthonius in executione et pro executione cuiusdam sententie arbitralis late per magnificum uirum dominum antoniotum adurnum arbitrum etc. scripte manu antonii de credencia notarii et comunis ianue canzellarii infrascripti die xxi mensis marcii proxime preteriti. et pro recompensatione et ex causa permutationis facte per ipsos egregios dominos manuelem et anthonium marchiones de carreto de dimidia marchionatus crauxane que spectabat et pertinebat ad dictum comune ianue uigore et ex forma instrumenti donationis facte dicto comuni ianue de dicta dimidia dicti marchionatus crauxane per egregium uirum dominum manuelem quondam domini frederici marchionis de crauxana ut apparet alio publico instrumento scripto manu iamdicti notarii infrascripti hoc anno die xiiii ianuarii. et eciam ex forma dicte sententie arbitralis et est illa dimidia que spectauit ad dictum dominum ma-

a nuelem marchionem de crauxana et antecessores suos. remictens dictus iohannes dicto procuratorio nomine dictorum dominorum manuelis et antonii marchionum de carreto ipsis omnibus hominibus et cuilibet ipsorum omne ius quod spectat et pertinet ad ipsos dominos manuelem et anthonium tam ex iuramento alias eisdem uel antecessoribus eorum prestito per dictos homines quam ex quacumque causa que dici uel excogitari possit nichil in ipsis dominis manuele et anthonio uel altero eorum penitus retento. quod quidem preceptum et mandatum et remissionem predictam et omnia et singula supradicta dictus iohannes dicto procuratorio nomine promisit dictis syndicis dicto sindicario nomine dicti comunis et nobis notariis infrascriptis tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue et dictorum hominum quod prefati domini manuel et anthonius habebunt perpetuo et tenebunt ratam gratam et firmam et rata grata et firma et non contrafacient uel uenient aliqua ratione causa modo uel ingenio qui dici uel excogitari possit de iure uel de facto. sub ypoteca et obligatione bonorum ipsorum dominorum manuelis et antonii et alterius eorum habitorum et habendorum.

Tenor instrumenti procure dicti iohannis talis est.

In nomine domini amen. anno a natiuitate eiusdem mcccclxxxv indictione viii die xvi aprilis magnifici et egregii uiri dominus manuel quondam domini enrici et dominus antonius quondam domini alerami marchiones saone et crauxane habentes nocticiam et plenam scienciam de quadam sententia siue arbitramento lata et promulgata hoc anno die xxi marcii per illustrem et magnificum dominum dominum anthoniotum adurnum inter conradum mazurum notarium syndicum comunis ianue et egregios uiros dominos lazarinum et karolum marchiones de carreto quondam domini georgii nec non dominos manuelem de crauxana et iohannem de saluciis ex una parte et dictos egregios dominos manuelem et anthonium marchiones de carreto ex altera. in qua quidem sententia est articulus tenoris infrascripti. *item pronunciamus et declaramus ex dicta causa permutationis dicte infeudationis et pro recompensatione ipsius comunis ianue quod dicti domini manuel et antonius marchiones de carreto teneantur dare comuni ianue medietatem burgi territorii et castrorum finarii cum ualibus et pertinenciis suis hominibus uassalis et fidelitate ipsorum hominum et uasalorum iurisdictionibus quibuscumque et tota dimidia territorii finarii ita quod in ipsis penitus nichil remaneat. sed tota dicta medietas ex nunc intelligatur esse translata in dictum comune ianue. et instrumentum dactionis predictae dicto comuni facere incontinenti facta infeudatione predicta et in qua medietate intelligatur uenire pars quam habent et habere consueuerunt in castro francho et sollo ipsius. et possessionem omnium et singulorum predictorum tradere dicto comuni uel eius syndico seu sindicis.*

et facere iurare homines ipsorum dominorum man-
 uelis et antonii fidelitatem syndico uel sindicis
 comunis ianue ad requisitionem dicti comunis seu
 syndici eius uel syndicorum. et ipsos homines ipso-
 rum dominorum manuelis et antonii penitus absol-
 uere et liberare ab omni iuramento fidelitatis prestito
 per ipsos homines. eisdem dominis manuely et an-
 tonio et alteri eorum uel legiptime persone pro eis
 et altero eorum. et ab omni obligatione qua sibi
 tenebantur quacumque ratione occasione uel causa
 usque in presentem diem declarantes et arbitrantes
 quod de cetero ipsi domini manuel et anthonius uel
 alter eorum uel heredes ipsorum imperpetuum de
 dicta medietate finarii territorii et aliorum supra-
 dictorum non possint uel possit se intromittere de
 iure uel de facto. sane intellegendo quod in transla-
 tione et dactione predicta fienda per dictos dominos
 manuelem et anthonium marchiones de carreto non
 intellegantur uenire redictus quos percipiunt seu per-
 cipere solebant domini guirardus et matheus filii
 quondam domini antonini marchionis de carreto nec
 etiam aliqua alia iura dictorum dominorum guirardi
 et matei nisi talia qualia ipsi egregii domini manuel
 et anthonius marchiones de carreto habebant et ha-
 beri soliti sunt ante inchoactionem presentis guerre.
 et uolentes agnoscere bonam fidem et facere comuni
 ianue que eis incumbunt et articulum dicte sententie
 obseruare cum effectu pro executione et obseruatione
 contentorum in dicto articulo dicte sententie fece-
 runt constituerunt creauerunt et ordinauerunt eorum
 procuratorem iohannem de montegrosso quondam
 domini nigri iurisperiti de plebe presentem et man-
 datum sponte suscipientem ad dandum dictis syndicis
 dictis nominibus siue comuni ianue omnia iura que
 et quas ipsi domini habent et habebant seu eis
 competebant quouis modo ante presentem guerram
 et talia qualia habebant et soliti sunt habere in burgo
 territorio et castris finarii cum ualibus et perti-
 nenciis suis et fidelitate ipsorum hominum. ita quod
 in ipsos nichil penitus remaneat. sed omnia illa iura
 transferre possit dictus procurator in dictam comune
 ianue et nulla alia. et ad remittendum et remissio-
 nem faciendum hominibus finarii omne sacramentum
 fidelitatis alias prestatum per dictos homines dictis
 dominis manuely et anthonio siue antecessoribus
 ipsorum. et de dictis remissionibus fieri facere publica
 instrumenta cum solempnitatibus clansulis et cautelis
 opportunis. dantes et concedentes dicto procuratori
 in predictis et circa predicta dependentibus emer-
 gentibus et conexis plenum liberum et generale
 mandatum cum plena et libera potestate eciam si
 talia forent que mandatum exigent speciale. pro-
 mictentes mihi notario infrascripto tanquam pu-
 blice persone officio publico stipulanti et recipienti
 nomine et uice dicti comunis et omnium et singule-
 riuu quorum interest intererit uel interesse poterit
 in futurum habere et tenere ratum gratum et fir-
 mum quicquid per dictum procuratorem gestum
 factum fuerit seu actum uel procuratum in predictis
 et circa predicta. sub ypoteca et obligatione bono-

rum dictorum dominorum manuelis et antonii pre-
 sentium et futurorum. actum in castro plebis dicto-
 rum dominorum in camera cubiculari luchini de
 carreto. presentibus testibus nobilibus aleramo nato
 domini conradi domini untii et lazaroni de garrexio
 ex dominis pornaxii. et ego baptista montagninus
 de plebe imperiali auctoritate notarius hiis omnibus
 interfuique scripsi. rogans dictus iohannes dicto no-
 mine de predictis omnibus confici debere duo pu-
 blica instrumenta eiusdem tenoris unum per con-
 radum de saliceto notarium et aliud per me antonium
 de credencia notarium et comunis ianue cancel-
 larium infrascriptum. actum in burgo finarii in ec-
 lesia sancti blaxii anno dominice natiuitatis mcccxxxv
 inditione octaua secundum comunem cursum et in-
 ditione septima secundum cursum ianue die mer-
 curii xviii aprilis circa nonam presentibus testibus
 uocatis et rogatis egregio uiro domino iacobo mar-
 chione ceue domino luchino pagano iurisperito.
 iohanne gallea de finario. meliano et nicolao bro-
 cernis de finario et multis aliis.

(CCLXXVIII)

*Tradita a Manuele et Antonio, ex Marchionibus
 de Carreto, Ianuensi Communi medietate Finarii
 cum uallibus et dependentibus, iuxta prolata in
 sententia arbitramentali diei 21 marcii 1385, de
 eadem feudi iure Lazarinus et Carolus, ex iisdem
 Marchionibus, a Communi eodem investuntur.*

1385, 20 aprilis

Cod. B. fol. 182.

(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis et egregius uir
 dominus lazarinus marchio de carreto filius quon-
 dam egregii uiri domini georgii marchionis de car-
 reto habens nooticiam et certam scienciam cuius-
 dam articuli positi in quadam arbitrari sententia
 lata per magnificum dominum dominum antoniottum
 adurnum tanquam arbitrum arbitratorem amica-
 bilem compositorem actorem amicum ellectam et
 assumptum inter conradum mazurum notarium
 syndicum actorem et procuratorem comunis ianue
 ipsum dominum lazarinum et karolum fratrem suum
 suis propriis nominibus et nomine et uice georgii
 nepotis eorum filii quondam domini enriceti mar-
 chionis de carreto fratris ipsorum ac nobiles et
 egregios uiros dominos iohannem de saluciis mar-
 chionem crauexane et manuelem de crauexana quon-
 dam domini frederici marchionis clauexane ex una

parte. et nobiles et egregios viros dominos manuelem quondam domini enrici et antonium quondam domini alerami marchiones de carreto ex parte altera. et eciam tamquam arbitrum et arbitractorem ellectum et assumptum inter dictum conradum mazurrum dicto sindicario nomine ex una parte. et dictum dominum lazarinum et dictum carolum fratrem suum ex una alia et dictum dominum manuelem de crauxana ex una alia et dictum dominum iohannem de saluciis ex una alia iuxta formam instrumenti compromissi scripti manu antonii de credencia notarii et comunis ianue cancellarii hoc anno die xx marcii. et de dicta sententia constat quodam alio publico instrumento scripto et composito manu dicti antonii de credencia notarii et cancellarii dicto millesimo. die **xxi** mensis marcii. et cuius quidem articuli positi in dicta sententia tenor talis est.

Item pronunciamus et declaramus quod postquam dictum comune receperit dictam dactionem medietatis finarii possessionem et iuramentum hominum territorii et iurium predictorum ut superius dictum est a dictis dominis manuele et anthonio marchionibus de carreto quod de predicta medietate finarii cum hominibus territorio castro et fortificiis. saluo castro francho quod libere remanere debeat comuni ianue debeat et teneatur ipsum comune ianue in continenti infeudare et in feudum nobile et gentile concedere dictis dominis lazarino et carolo marchionibus. de carreto pro se et heredibus suis ipsis dominis lazarino et carolo inuestituram petentibus et qui iurare debeant et teneantur dicto comuni seu legitime persone pro dicto comuni et iuramentum fidelitatis prestare cum omnibus capitulis noue fidelitatis et ueteris. ita tamen quod sub ista infeudatione intelligatur exceptum quod contra comune ianue homines suprascripti uenire non possint nec debeant. et hoc saluo et expresso silicet quod non possint uel debeant uenire contra comune ianue. in ceteris dictum comune ianue teneatur absoluere dictos homines a iuramento fidelitatis prestito dicto comuni. et dictum sacramentum per dictos homines facere dictis dominis lazarino et carolo.

Comparuit in presentia illustris et magnifici domini domini anthoniotti adurni dei gracia ianuensium ducis et populi defensoris nec non eiusdem consilii circumspecti. dominorum quindecim antianorum predictus dominus lazarinus et petiit et requisit nomine suo et nomine et uice dicti domini caroli fratris sui pro quo promisit de rato habendo et se facturum et curaturum ita et taliter quod ipse dominus carolus approbabit et ratificabit omnia et singula per ipsum dominum lazarinum nomine suo acta et gesta fuerint per publicum instrumentum cum solempnitatibus. et cautelis necessariis et opportunis infra mensem unum. quatenus dignentur. et eis placeat dictum dominum lazarinum nomine suo et nomine et uice dicti domini caroli fratris sui inuestire et infeudare de medietate finarii cum hominibus ter-

a ritorio castris et fortificiis in feudum nobile et gentile iuxta formam articuli supradicti. offerens se paratum nomine suo et nomine et uice dicti domini caroli fratris sui dictam infeudationem et inuestituram recipere a prefatis magnifico domino duce et consilio et comuni ianue infeudantibus et sacramentum debite fidelitatis prestare prefato magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis ianue recipientibus cum nouis et ueteribus capitulis fidelitatis. et omnia alia et singula promittere et facere que quilibet bonus et uerus uasallus facere tenetur domino suo de nobili et gentili feudo. Qui magnificus dominus dominus anthoniottus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi defensor prefatus in presentia uoluntate et consensu sui. consilii quindecim antianorum in sufficienti et legitimo numero congregati. et quorum qui interfuerunt nomina sunt hec. stephanus de blaxio prior. iohannes de fontanegio lanerius. anthonius draghus. lodisius de monterubeo notarius. iacobus de amblatorio de uulturo. raffael iustinianus quondam dominici. iohannes de casanoua speciarius. nicolaus de pontedecimo calsolarius. bertonus bechorosso de neruio. bartholomeus de ferrario de pulciffera. et dicti domini antiani in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis. habentes noticiam dicti antiani. et uolentes requisitioni dicti domini lazarini superius nominati annuere tamquam iuste et eciam actendere nomine comunis dicto domino lazarino et carolo que tenentur iuxta formam et uigorem dicte arbitralis sententie et articuli in ipsa contenti dederunt et concesserunt dicto domino lazarino presenti et petenti nomine suo et nomine et uice dicti domini caroli quo supra in nobile et gentile feudum medietatem burgi territorii et castrorum finarii cum ualibus et pertinenciis suis hominibus uasalis et fidelitate ipsorum hominum et uasalorum cum mero et mixto imperio et iurisdictionibus quibuscumque et tota medietate territorii finarii. et est illa dimidietas quam domini manuel et antonius de carreto tenebant et possidebant. et de qua dimidietate dicti domini manuel et anthonius dactionem facere tenebantur comuni ianue sine legitime persone pro dicto comuni recipienti uigore dicte arbitralis sententie excepto castro francho quod libere remaneat comuni ianue. et in ipsius sententie obseruatione fecerunt dictum dominum lazarinum nomine suo et nomine et uice dicti domini caroli fratris sui cum ense quem prefatus magnificus dominus dux tenebat in manibus de dicta dimidia infeudata legitime inuestiuit et ad pacis osculum recepit. ita tamen quod per dictam infeudationem nec per aliqua in presenti instrumento contenta nullum fiat preiudicium comuni ianue in conuentionibus et iuribus quas et que dictum comune ianue habet cum dominis marchionibus finarii. acto in dicta infeudatione per pactum expressum solempni stipulatione uestitum quod dictum feudum transeat ad quoscumque heredes et successores etiam extraneos dammodo sint de domo

(CCLXXIX)

illorum de carreto tam masculos quam feminas licet a natura feudi hoc non patiat. absolventes: eiam prefati magnificus dominus dux et consilium omnes homines loci finarii et districtus uidelicet illius dimidietatis quam dicti domini manuel et antonius possidebant et infeudatur dicto domino lazarinus suo et dicto nomine ab omni sacramento fidelitatis quod prestitissent comuni ianue siue sindicis eius. excepto quod contra comune ianue dicti homines qui denunciantur per dictos dominos manuelem et anthonium numquam possint nec debeant uenire. et dictus dominus lazarinus nomine suo et quo supra dictam inuestituram benigne acceptans prestitit prefatis magnifico domino duci et consilio nomine et uice comunis ianue recipienti super quodam libro quem b prefatus magnificus dominus dux tenebat in manibus sacrosanctis scripturis fidelitatis debite sacramentum cum nouis et ueteribus capitulis forme fidelitatis. et promisit prefatis magnifico domino duci et consilio nec non michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico nomine et uice comunis ianue recipienti esse de cetero bonus et fidelis uasalus comunis ianue et omnia et singula facere que quilibet bonus et fidelis uasalus facere tenetur et debet domino suo de nobili et gentili feudo. que omnia et singula supradicta dicte partes dictis nominibus promiserunt sibi ad inuicem et uicissim solempnibus stipulationibus interuentis. rata et firma habere perpetuo et tenere actendere complere et obseruare et non c in aliquo contrafacere uel uenire aliqua ratione causa uel ingenio de iure uel de facto. sub pena dupli eius de quo siue in quo contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitutione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra. stipulata solempniter et promissa sibi inuicem ubicumque dictis nominibus. ratis manentibus supradictis et sub ypoteca et obligatione omnium bonorum dictarum parcium et uniuscuiusque earum dictis nominibus presentium et futurorum. mandantes dicte partes de predictis per me petrum de bargalio notarium et cancellarium infrascriptum presens instrumentum publicum annotari. actum ianue in terracia palatii ducalis in qua comunis consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV. d indicione VII secundum cursum ianuensem. die XX aprilis. hora terciarum. presentibus testibus domino clemente de facio capitaneo gallearum comunis que presentialiter armantur. domino iacobo de sarzana iurisperito uicario ducali. francisco embriaco. frederico de pagana et matheo marruffo ciuibus ianuensibus.

270
 MANVEL et Antonius, ex Marchionibus de Carreto, tradita Ianuensi Comuni possessione medietatis burgi Finarii et villarum dependentium, iuxta prolata in arbitramentali sententia diei 21 martii 1385, homines earumdem a fidelitate sibi ipsis debita absolvunt et liberant.

1385, 24 aprilis

Cod. B. fol. 174.
 (H. R.)

In nomine domini amen. egregii et potentes uiri domini manuel quondam domini enrici et anthonius quondam domini alerami marchiones de carreto habentes plenam et certam noticiam de quadam arbitrali sententia seu arbitramento nuper promulgato inter conradum mazurum notarium syndicum comunis ianue et ipsos dominos manuelem et anthonium. nec non nobiles et egregios uiros dominos lazarinum et karollum marchiones de carreto et alias personas et partes de quibus in dicta sententia siue arbitramento fit mentio per magnificum uirum dominum anthoniotum adarnum arbitrum etc. de qua constat publico instrumento scripto manu antonii de credencia notarii et comunis ianue cancellarii infrascripti hoc anno. die XXI marcii. et in qua continetur articulus infrascripti tenoris. *item pronunciamus et declaramus ex dicta causa permutationis dicte infeudationis et pro recompensatione dicti comunis ianue quod dicti domini manuel et anthonius marchiones de carreto teneantur dare comuni ianue medietatem burgi territorii et castrorum finarii cum ualibus et pertinenciis suis hominibus uasalibus et fidelitate ipsorum hominum et uasalorum iurisdictionibus quibuscumque et tota dimidia territorii finarii. ita quod in ipsis penitus nichil remaneat sed tota dicta medietas ex nunc intelligatur esse translata in dictum comune ianue et instrumentum dactionis predictae dicto comuni ianue facere incontinenti facta infeudatione predicta. et in qua medietate intelligatur uenire pars quam habent et habere consueuerunt in castro francho et in sollo ipsius. et possessionem omnium et singulorum predictorum traddere dicto comuni ianue uel eius sindico uel sindicis et facere iurare homines ipsorum dominorum manuelis et antonii fidelitatem sindico uel sindicis comunis ianue ad requisitionem dicti comunis seu eius sindici uel sindicorum. et ipsos homines ipsorum dominorum manuelis et antonii penitus absoluere et liberare ab omni iuramento fidelitatis prestito per dictos homines eisdem dominis manueli et anthonio et alteri eorum uel*

legitime persone pro eis et altero eorum. et ab omni obligatione qua sibi tenebantur quacumque ratione occasione uel causa usque in presentem diem declarantes et arbitantes quod de cetero dicti domini manuel et anthonius uel alter eorum uel heredes ipsorum imperpetuum de dicta medietate finarii territorii et aliorum supradictorum non possint uel possit se intromittere de iure uel de facto sane intellegendo quod in translatione et datione predicta fienda per dictos dominos manuelem et anthonium marchiones de carreto non intelligatur uenire redditus quos percipiunt seu percipere solebant domini guirardus et matheus filii quondam domini anthonii marchionis de carreto nec etiam alia iura dictorum dominorum guirardi et mathei nisi talia qualia ipsi egregii domini manuel et anthonius marchiones de carreto habebant et habere soliti sunt ante inchoactionem presentis guerre. uolentes facere que de iure debent et tenentur iuxta formam dicte sententie sponte et libere non ui non dolo non metu nec per errorem iuris uel facti ex causa permutationis et recompensationis feudi concedendi de medietate marchionatus crauxane per syndicos comunis ianue dictis dominis manueli et antonio et transactionis de quibus in dictis articulo et sententia fit mentio. dederunt et traddiderunt circumspectis uiris dominis iohanni de innocentibus legumdoctori et luciano pauitio syndicis comunis ianue presentibus et nobis notariis infrascriptis tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue medietatem burgi castri et territorii finarii et castri franchi cum mero et mixto imperio cum suis ualibus terris et pascuis et omnimoda iurisdictione et fidelitate hominum. et demum dederunt et traddiderunt et concesserunt et transtulerunt de uerbo ad uerbum omnia et singula bona res possessiones et iura dicti loci finarii in dicto articulo expressata nichil penitus in ipsis retento. et ex dictis causis coniunctim et diuissim cesserunt et mandauerunt dictis sindicis et nobis dictis notariis publicis solempniter recipientibus nomine dicti comunis ianue omnia et singula iura eis competencia in dictis castris burgo et territorio finarii et in homines dictorum locorum et in ceteris omnibus et singulis rebus bonis ac iurisdictionibus in dicta sententia contentis realia et personalia et mixta quocumque nomine censeantur. ita quod ipsis iuribus possint et dictum comune possit agere petere excipere replicare iurisdictionem merum et mixtum imperium exercere in dicto territorio et in dictos homines prout unquam ipsi domini manuel et anthonius melius potuerunt. constituentes dictos syndicos procuratores ut in rem propriam dicti comunis et ad cautelam nos dictos notarios infrascriptos recipientes nomine dicti comunis. insuper ex dictis causis remisserunt et remictunt hominibus dicti burgi castri et territorii finarii omne iuramentum fidelitatis eis uel precessoribus suis prestitum uel aliis personis pro eis. absoluentes eos penitus et liberantes a dictis

a iuramento et iuramentis. et ad cautelam absoluerunt et liberauerunt ut supra nos dictos notarios infrascriptos officio publico stipulantes et recipientes nomine et uice dictorum hominum et dicti comunis. mandantes et iubentes dictis nominibus tenore presentis instrumenti quod debeant prestare debitum fidelitatis iuramentum dictis sindicis comunis ianue nomine et uice dicti comunis ianue. que omnia et singula supradicta promisserunt dicti egregii domini manuel et anthonius marchiones de carreto habere perpetuo et tenere grata rata et firma actendere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua ratione occasione uel causa que dici uel excogitari possit de iure uel de facto. sub pena dupli ualimenti rerum et iurium predictorum et eius de quo contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitutione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra stipulata solempniter et promissa. ratis manentibus supradictis. et sub ypoteca et obligatione bonorum ipsorum presentium et futurorum. et de predictis mandauerunt dicti domini manuel et anthonius confici debere duo publica instrumenta eiusdem tenoris unum per me anthonium de credencia notarium et dicti comunis ianue cancellarium infrascriptum et aliud per baptistam montagninum de plebe notarium. actum in castro plebis uidelicet in camera cubiculari luchini filii dicti domini manuelis. anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV. indicione VIII secundum comunem cursum. VII uero secundum cursum ianue. die ueneris XXIII aprilis inter terciam et nonam. presentibus testibus uocatis et rogatis raffaele de auria quondam alexandri ciue ianue. daniele baldello quondam domini enrici iurisperiti et iohanne de montegrosso quondam domini nigri iurisperiti et pluribus aliis.

(CCLXXX)

LOMBARDVS, *Vintimiliensis Comes, beneficia sibi a Ianuensi Comuni collata rependere cupiens, Lavinae, Cenoae et Aurigi castra cum villis et burgis dependentibus Communis eiusdem dominio subicit.*

1385, 27 aprilis

Cod. B. fol. 124.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis et egregius uir dominus lombardus ex comitibus uintimilii filius quondam domini rogerii comitis uintimilii propter multa grata seruitia habita et recepta a comuni ianue et presidentibus dicto comuni et sperans in futurum de protectione et deffensione dicti comunis et presidentium eidem mera pura et inreucabili donatione inter uiuos que iure ingratitudinis uel

alia quauis causa que dici uel excogitari possit reuocari non possit non ui non dolo nec metu coactus sed sponte et ex certa scientia et non per errorem iuris seu facti dedit atque donauit illustri et magnifico domino domino anthonioto adurno dei gracia ianuensium duci et populi defensori nec non eiusdem circumspecto consilio dominorum quindecim antiquorum recipientibus nomine et uice comunis ianue castrum burgum et uillas lauine et cenoe et castrum burgum et uillas aurighi que omnia posita sunt in diocesi albinganensi seu alia quacumque diocesi posita essent cum uero et mixto imperio territorii fidelitatibus hominum exercitiis et caualcatis et cum omnibus terris et possessionibus domesticis et siluestribus pascuis pratis nemoribus ripis aquariciis molendinis uenationibus et piscationibus et cum omnibus et singulis pertinentiis et iurisdictionibus quocumque nomine censeantur dictis castris burgis et uillis et ouilibet ipsorum quoquo modo et ex quacumque causa coniunctim uel diuissim spectantibus et pertinentibus nichil iuris in se retento ad habendum tependum et possidendum et quicquid comuni ianue et presidentibus dicto comuni de cetero placuerit faciendum tamquam de rebus et bonis propriis dicti comunis ianue. insuper ex dicta causa donationis dictus dominus lombardus dedit cessit transtullit et mandauit prefatis magnifico domino duci et consilio et ad cautelam michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue omnia iura omnesque actiones et rationes utiles et directas mixtas rei persecutorias et penales et alias quacumque dicto domino lombardo competentes et competencia seu que umquam melius compecierunt uel competere uissa sunt in dictis castris burgis uillis territoriis hominibus fidelitatibus exercitiis et caualcatis et aliis superius specificatis et expressatis et quolibet ipsorum. faciens et constituens prefatum magnificum dominum ducem et consilium nomine et uice dicti comunis ianue recipientes dominos et procuratores ut in rem suam propriam. et ipsos ponens in locum suum. ita quod dictis iuribus utilibus et directis dictum comune ianue et presidentes dicto comuni de cetero uti ualeat et possit seu possint agere et experiri tam contra dictum dominum lombardum quam contra quoscumque alios excipere et replicare transigere pacisci consequi et se tueri. et omnia alia et singula demum facere que ipse dominus lombardus umquam melius facere potuisset ante presentem donationem ac iurium cessionem. constituens se precario nomine comunis ianue dicta castra burgos et uillas cum aliis superius specificatis et expressatis tenere et possidere seu quasi donec dictum comune ianue seu presidentes dicto comuni omnium et singulorum superius specificatorum et expressatorum possessionem acceperit seu quasi quam accipiendi et acceptam retinendi propria auctoritate ipsorum dictus dominus lombardus dicto comuni ianue et presi-

a dentibus ipsi comuni dedit et concessit omnimodam licenciam et liberam contulit facultatem. quam donationem et iurium cessionem et omnia et singula supra et infrascripta prefatus dominus lombardus promisit et conuenit prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario et cancellario ut supra stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue habere perpetuo et tenere ratam gratam et firmam et rata grata et firma et contra ea uel aliquod eorum non facere uel uenire aliqua ratione occasione uel causa que dici uel excogitari possit de iure uel de facto eciam si de iure posset. sub pena dupli ualimenti rerum donatarum et eius de quo contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitutione dampnorum et interesse et expensarum que occasione predicta fieri continget in iudicio uel extra. et que pena tocies committatur et exigi possit cum effectu quociens fuerit contractum et ea soluta uel non predicta omnia et singula firma permaneant. et proinde et ad sic obseruandum dictus dominus lombardus dicto comuni pignori obligauit et ypotecauit omnia bona sua habita et habenda. iurans ad sancta dei euangelia tactis scripturis predicta omnia et singula actendere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua ratione uel causa de iure uel de facto ut supra. renuncians omni iuri canonico ciuili et municipali quo uel quibus a predictis uel aliquo predictorum posset modo aliquo se tueri. iubens et mandans dictus dominus lombardus suprascriptam donationem in actis et apud acta domini uicarii domini potestatis ianue insinuari per manum nicolai de bellignato notarii et cancellarii tunc scribe curie dicti domini uicarii. subiciens se in hac parte sponte iurisdictioni dicti domini uicarii pro predictis et in predictis oui donationi insinuate ut supra et omnibus et singulis supradictis sapiens et discretus uir dominus tadeus de rugieriis de regio legumdoctor uicarius domini potestatis ciuitatis ianne et districtus. sedens pro tribunali in loco infrascripto quem sibi in hac parte pro iuridico ellegit. causa plene cognita et officio magistratus suam et comunis ianue auctoritatem interposuit et decretum. iubens statuens ac mandans dictam donationem et omnia et singula suprascripta ualere et tenere et perpetuam roboris firmitatem obtinere perinde ac si coram magistro census insinuata fuissent.

Acta sunt predicta ianue in sala terracie palacii ducalis comunis ianue ubi consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV. indicione vii secundum cursum ianuensem. die iouis xvii aprilis inter nonam et uesperas. presentibus testibus uocatis et rogatis nobile et egregio uiro domino iohanne de saluciis ex marchionibus clauexane. sapiente uiro domino iacobo landi de sarzana legumdoctore uicario ducali. conrado mazurro et petro de bargalio notariis et comunis ianue cancellariis.

(CCLXXXI)

Oblatis Ianuensi Communi a Lombardo Vintimiliensi Comite Lavinae, Cenoae et Aurighi castris cum villis et burgis dependentibus, eadem feudi iure a Comuni eodem recipit, vassallusque efficitur.

1385, 27 aprilis

Cod. B. fol. 124. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus anthoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi defensor in presentia ^b consilio voluntate et consensu sui consilii quindecim sapientum antianorum ciuitatis ianne et dictum consilium et consilarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis. in quo consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum. et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. stephanus de sancto blaxio prior. dominus iohannes de innocentibus iurisperitus. iohannes de fontanegio lanerius. lucianus paucius. nicolaus stroxellus de sexto. bertonus bechoroso de neruio. nicolaus de pontedecimo draperius. iacobus de amblatorio de uulturo. antonius dragus. lodisius de monterubeo notarius. raffael iustinianus quondam dominici. iohannes de casanoua speciarius et bartolomeus de ferrario de pulciffera. habentes noticiam de quadam donatione hodie paulo ante facta ipsis magnifico domino duci et consilio nomine et uice comunis ianue per nobilem uirum dominum lombardum ex comitibus uintimilii filium quondam domini rogerii. comitis uintimilii de castro burgo et uillis lauine et cenoe et de castro burgo et uillis aurighi positus in diocesi albinganensi cum mero et mixto imperio territoriis fidelitatibus hominum exercitibus et caualcatis et cum omnibus terris et possessionibus domesticis et siluestribus pascuis pratis nemoribus rippis aquariciis molendinis uenationibus et piscationibus et cum omnibus et singulis pertinentiis et iurisdictionibus quocumque nomine censeantur. dictis castris burgis et uillis et cuilibet ipsorum quoquomodo et ex quacumque causa spectantibus et pertinentibus de qua donatione constat plenius publico instrumento scripto manu mei notarii et cancellarii infrascripti hodie paulo ante. et uolentes ipsi magnificus dominus dux et consilium nomine et uice dicti comunis ianue et pro ipso comuni retribuere eidem domino lombardo de prompta donatione et obsequiis dicto comuni exhibitis. dederunt et concesserunt et dant et concedunt nomine dicti comunis ianue eidem domino lombardo presenti et requirenti in nobile rectum et gentile feudum dictum castrum burgum et uillas lauine et cenoe et castrum burgum et uillas aurighi superius specificatas et comuni ianue donatas cum mero et mixto imperio territoriis fidelitatibus hominum exercitibus

^a et caualcatis et cum omnibus terris et possessionibus domesticis et siluestribus pascuis pratis nemoribus rippis aquariciis molendinis uenationibus et piscationibus et cum omnibus et singulis pertinentiis et iurisdictionibus quocumque nomine censeantur predictis castris burgis et uillis et cuilibet eorum quoquomodo et ex quacumque causa coniunctim uel diuissim spectantibus et pertinentibus. et ipsum dominum lombardum presentem de dictis castris burgis et aliis superius specificatis et expressis prefatus magnificus dominus dux nomine et uice comunis ianue cum ense quem ei in manibus tradidit legitime et solemniter inuestiuit et per pacis osculum recepit. acto in presenti infeudatione et inuestitura per pactum quod ipsum feudum transeat et transire possit ad quoscumque heredes et successores dicti domini lombardi ex testamento uel ab intestato eciam extraneos et tam masculos quam feminas dummodo sint de domo comitum uintimilii licet natura feudi hoc non paciatur. ^b Item actum fuit et per pactum expressum quod dictus dominus lombardus predicta castra et burgos et uillas et omnia et singula suprascripta uniuersaliter particulariter coniunctim et diuissim possit infeudare fratribus et nepotibus suis filiis fratrum suorum coniunctim et diuissim ad suam liberam uoluntatem modo et forma superius specificatis. ita tamen quod in quacumque infeudacione fienda per dictum dominum lombardum res et bona que infeudari continget transeant cum honore suo et affecta ^c remaneant dicto comuni ianue.

Item actum fuit per pactum expressum quod per presentem infeudationem nec eciam per aliqua in presenti instrumento contenta nullum fiat prauidium comuni ianue in iuribus que dictum comune habet seu habere uisum est in castris burgis et uillis superius specificatis et infeudatis uel altero eorum tam uigore conuentionum iamdiu initarum inter comune ianue siue presidentes dicto comuni nomine et uice dicti comunis ex una parte et nobiles uiros dominos raymondum et filipum comites de macro de quibus constat in registro comunis ianue manu lantelmi sacri palatii notarii quam alia quacumque causa sed dicta iura remaneant salua et illesa dicto comuni adeo quod in nichilo teneantur esse innouata seu diminuta. ^d

Qui dominus lombardus constitutus in presentia prefatorum magnifici domini ducis et consilii habita et recepta benigne infeudatione et inuestitura suprascripta iurauit ad sancta dei euangelia tactis scripturis super quodam libro quem prefatus magnificus dominus dux tenebat in manibus fidelitatem prefatis magnifico domino duci et consilio nomine et uice comunis ianue recipientibus et fidelitatis prestitit debitum sacramentum cum nouis et ueteribus capitulis forme noue fidelitatis et ueteris. et promisit et conuenit prefatis magnifico domino duci et consilio et ad cautelam michi dicto notario et cancellario ut supra stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue esse de cetero et in

perpetuum bonus et fidelis uasalus comunis ianue et omnia alia facere actendere et obseruare que quilibet bonus rectus et fidelis uasalus facere tenetur debet et consueuit domino suo de recto nobili et gentili feudo.

Que omnia et singula supradicta dicte partes dictis nominibus promississent sibi inuicem et nicissim actendere et obseruare et contra non facere in aliquo uel uenire aliqua ratione causa uel ingenio que dici uel excogitari possit de iure uel de facto. sub pena dupli eius de quo contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitutione dampnorum interesse et expensarum litis et extra. ratis manentibus supradictis et sub ypoteca et obligatione honorum ipsarum et alterius earum presentium et futurorum. et dictus dominus lombardus sub pena amissionis dicti feudi et ultra sub penis introductis ex forma infeudacionum et inuestiturarum nove fidelitatis et ueteris. Actum ianue in sala terracie palatii ducalis ubi consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV. indictione vii. secundum. carsuth ianue die iouis xiiii. aprilis paulo ante uesperas. presentibus testibus uocatis et rogatis nobile uiro domino iohanne de saluonis ex marchionibus olauxane. sapiente uiro domino iacobo laudi de sarzana legumdoctore uicario ducali. conrado mazarro et petro de bargalio notariis et comunis ianue cancellariis.

(CCLXXXII)

Acquisita a Ianuensi Communi, permutationis titulo, dimidia parte Finarii burgi et villarum dependentium, homines earundem, assentientibus et etiam mandantibus nobiles uiris Carolo, Lazarino et Georgino ex Marchionibus de Carreto, Communi eidem fidelitatem iurant.

1385, 1 maii

Cod. B. fol. 176.

(H. R.)

In nomine domini amen. uadinus cordonus syndicus et syndicario nomine hominum burgi finarii de cuius syndicato apparet publico instrumento scripto manu micaelis de cellis notarii die heri antho- nius uentura quondam francisci syndicus et syndi- cario nomine hominum compagne maris finarii de cuius syndicato apparet publico instrumento scripto manu dicti micaelis de cellis notarii dicta die heri. bartholomeus mazuchus quondam georgii syndicus hominum compagne podii ecclesie finarii ut de eius syndicato constat alio publico instrumento scripto manu dicti micaelis dicta die heri. petrus rogerius dictus ueretonus quondam iohannis syndicus et syn-

a dicario nomine hominum compagne caluixii de fina- rio de cuius syndicato constat alio publico instru- mento manu dicti micaelis de cellis notarii dicta die heri. franciscus de uale quondam bertolle sin- dicus et syndicario nomine hominum compagne mon- ticeli de finario de cuius syndicato constat alio publico instrumento scripto manu dicti micaelis de cellis notarii hodie. iohannes scandolinus quondam gandulfi syndicus et syndicario nomine hominum compagne perticaram finarii de cuius syndicato con- stat alio publico instrumento scripto manu hodie sepedicti micaelis de cellis notarii. petrus monta- narius quondam guilielmi syndicus et syndicario nomine hominum compagne orchi de districtu sea territorio finarii de cuius syndicato constat publico instrumento scripto heri manu conradi de saliceto notarii. laurencius bezacia quondam iohannis sin- dicus et syndicario nomine hominum compagne uezii de cuius syndicato constat publico instrumento scri- pto manu iacobi de locello notarii die heri. rolan- dus platealis quondam thome syndicus et syndicario nomine hominum compagne calicis territorii finarii de cuius syndicato constat publico instrumento scri- pto manu iuliani oliuerii notarii hodierna die. an- tonius zachonus quondam guilielmi syndicus et sin- dicario nomine hominum compagne uosarum portus et uarigoti ut de syndicato ipsius constat publico instrumento scripto heri manu francisci de uale notarii. et iacobus guilielmos quondam guil- lielmi syndicus et syndicario nomine hominum com- pagne rialti de cuius syndicato constat alio publico instrumento scripto hodie manu francisci ursii no- tarii. in presentia auctoritate uoluntate et consensu nobilis et egregii uiri domini karoli marchionis de carreto suo proprio nomine et nomine et uice no- bilis et egregii uiri domini lazaroni marchionis de carreto fratris sui. nec non domini georgini nepotis eorum filii quondam domini enriceti marchionis de carreto pro quibus ad cautelam de rato habendo promisit dictus dominus carolus infrascriptis sindicis comunis ianue et michi notario infrascripto tam- quam persone publice officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue et cuius et quorum interest intererit et interesse poterit. et se facturum et curaturum ita et sic quod dicti domini lazaronus et georginus habebunt per- petuo et tenebunt rata grata et firma actendent et obseruabunt omnia et singula infrascripta. sub ypoteca et obligatione honorum suorum presentium et futurorum. qui dominus carolus pro se et nomi- nibus quibus supra mandauit et commisit dictis sindicis dictorum hominum dictarum compagnarum finarii dictis nominibus quod infrascriptam fidelita- tem faciant. et remisit dictis nominibus eisdem sin- dicis dictis sindicariis nominibus et per eos omni- bus et singulis hominibus olim dominorum manuelis et antonii marchionum de carreto habitatoribus finarii et territorii seu uillarum finarii omne sacra- mentum fidelitatis per ipsos homines prestitum dictis dominis lazaroni et carolo uel alteri eorum. habentibus

les noctiorem dictis sindicariis nominibus et certam a scienciam de datione et permutatione facta comuni ianue et cum ipso per egregios dominos manuelem et anthonium marchiones de carreto de dimidia burgi castrorum et territorii finarii cum malibus et pertinenciis suis hominibus nasalis et fidelitate ipsorum hominum et iurisdictionibus quibuscumque. nec non de remissione et liberacione sacramenti fidelitatis et quarumcumque obligationum ad quod uel quam ipsi homines spectantes ad dictos dominos manuelem et anthonium eisdem dominis manueli et anthonio tenebantur facta ipsis hominibus per iohannem de montegroso procuratorem et procuratorio nomine dictorum dominorum manuelis et antonii iuxta formam publici instrumenti scripti manu mei antonii de credencia notarii et comunis ianue cancellarii infrascripti die xviii mensis aprilis proxime preteriti. qui iohannes de montegroso dicto procuratorio nomine mandauit quod dicti homines de dicta dimidia infrascriptis sindicis dicti comunis ianue prestent fidelitatis debitum iuramentum, promiserunt suis et dictis sindicariis nominibus hominum dictarum compagnarum circumspectis uiris dominis iohanni de innocentibus legumdoctori et luciano pauicio sindicis ambaxataribus et procuratoribus comunis ianue dicto sindicario nomine recipientibus, et iurauerunt dictis nominibus ad sancta dei euangelia tactis scripturis in animas ipsorum et hominum predictorum de dicta dimidia fidelitatem dicto comuni ianue secundum formam capitulorum noue fidelitatis et ueteris. et quod perpetuo erunt fideles comuni ianue et contra ipsam comune opere uel facto non erunt facient uel uenient imperpetuum quous modo et honorem dicti comunis defendent et manutenebunt iuxta posse et omnia alia et singula facient et obseruabunt que requiruntur secundum formam dictorum capitulorum noue fidelitatis et ueteris prout et sicut fidelis subditus tenetur et facere debet et consuevit domino suo promittentes dictis nominibus eisdem dominis iohanni et luciano dicto sindicario nomine dicti comunis et ad cautellam michi dicto notario et cancellario ut supra stipulantibus et recipientibus nomine et uice ipsius comunis ianue predicta omnia et singula actendere et obseruare et contra non facere uel uenire. sub pena et penis ordinata et ordinatis per capitula fidelitatum predictorum. et sub ypoteca et obligatione bonorum ipsorum dictis sindicariis nominibus presentium et futurorum. Actum finarii in sala palacii dictorum dominorum marchionum anno dominice natiuitatis mcccclxxxv. indicione vii secundum cursum ianue. die lune prima maii in uesperis. presentibus testibus uocatis et rogatis sapiente uiro domino luchino pagano iurisperito. iohanne de grimaldis quondam anthonioti. ingone de mari quondam quiliçi ambobus ciuibus ianus et pluribus aliis

(CCLXXXIII)

Ianuese Commune, praecepta secutum sibi in arbitramentali sententia diei 21 marcii. 1385 iniuncta, dimidiam partem burgi Finarii et villarum dependentium Lazarino, Carolo et Georgino, ex marchionibus de Carreto, feudi iure concedit.

1385, 1 maii

Cod. B. fol. 177.

(H.R.)

In nomine domini amen. circumspecti uiri domini iohannes de innocentibus legumdoctor et lucianus pauicius sindici ambaxatores et protractores illustris et magnifici domini domini ducis ianuesium etc. consilii quindecim sapientum antianorum et comunis ianue habentes ad infrascripta plenam et sufficiens mandatum iuxta formam publici instrumenti sindicatus scripti manu mei antonii de credencia notarii et comunis ianue cancellarii infrascripti diei xxi marcii proxime preteriti habentes noctiam et certam scienciam de quadam sententia seu arbitramento lata et promulgata per magnificum uirum dominum antoniotum adurnum arbitrum et arbitratorem electum et assumptum inter Conradum mazurrum notarium sindicum et sindicario nomine comunis ianue. et nobiles et egregios uiros dominos lazarinum et carollum marchiones de carreto ac nobiles et egregios uiros dominum manuelem quondam domini frederici marchionis crauexane et dominum iohannem de saluciis ex marchionibus crauexane ex una et pro una parte. et nobiles et egregios uiros dominos manuelem quondam domini henrici et anthonium quondam domini aleram marchiones de carreto ex parte altera. et eciam inter dictum Conradum sindicum dicti comunis ianue ex una parte. et dictos dominos lazarinum et carolum marchiones de carreto. ex una alia parte. ac dictos dominos manuelem de crauexana et iohannem de saluciis marchiones crauexane ex una alia parte. de qua sententia apparet alio publico instrumento scripto manu mei iamdicti notarii et comunis ianue cancellarii infrascripti dicta die xxi marcii proxime preteriti. et in qua continetur articulus tenoris infrascripti. *item pronunciamus et declaramus quod postquam dictum comune receperit dictam dactionem medietatis finarii possessionem et iuramentum hominum territorii et iurium predictorum ut superius dictum est a dictis dominis manuele et anthonio marchionibus de carreto quod de predicta medietate finarii cum hominibus territorio castris et fortificiis saluo castro francho quod libere remanere debeat comuni ianue debeat et teneatur ipsum comune ianue incontinenti infeudare et in feudum nobile et gentile concedere dictis dominis lazarino et carolo marchionibus de carreto pro se et here-*

dibus suis ipsis dominis lazarino et carolo inue-
stituram petentibus. et qui iurare debeant et te-
neantur dicto comuni ianue seu legitime persone
pro dicto comuni et iuramentum fidelitatis prestare
cum omnibus capitulis noue fidelitatis et ueteris.
ita tamen quod sub ista infeudatione intelligatur
exceptum quod contra comune ianue homines su-
pradicti uenire non possint nec debeant. et hoc
saluo et excepto silicet quod non possint uel de-
beant uenire contra comune ianue. in ceteris dictum
comune ianue teneatur absolueri dictos homines a
iuramento fidelitatis prestito dicto comuni. et dictum
sacramentum per dictos homines fieri facere dictis
dominis lazarino et karolo. et habentes eciam no-
cticiam de sacramento fidelitatis eisdem dominis
iohanni et luciano dicto sindicario nomine comunis
ianue prestito per uadinum cardonum. anthonium
uenturam. bartholomeum mazuchum. petrum roge-
rium. franciscum de ualle. iohannem scandolinum.
petrum montanarium. laurencium besaciam. rolan-
dum plateallem. anthonium zachonum et iacobum
guillielmotum. syndicos et sindicario nomine uni-
uersitatum hominum compagnarum uillarum et ter-
ritorii finarii pro dicta dimidia. de quo sacramento
constat alio publico instrumento scripto manu mei
antonii de credencia notarii et comunis ianue can-
zellarii infrascripti hodie paulo ante. et uolentes
dicti domini iohannes et lucianus dicto sindicario
nomine dicti comunis ianue erga prefatos dominos
lazarinum et carollum marchiones de carreto agno-
scere bonam fidem et facere que debent et tenen-
tur nomine quo supra uigore et in obseruationem
dicte sententie dederunt et concesserunt et dant et
concedunt in nobile et gentile feudum prefato egre-
gio domino karolo presenti et requirenti pro se et
nomine et uice dicti domini lazarini fratris sui nec
non nomine et uice georgini nepotis eorum filii
quondam domini enriceti et pro heredibus et suc-
cessoribus eorum et cuiuslibet ipsorum illam dimi-
diam burghi castri uillarum territorii hominum
iurium et iurisdictionum quarumcumque finarii. que
spectabat et pertinebat dominis manuelem quondam
domini enrici et antonio quondam domini alerami
marchionibus de carreto et postea spectauit et per-
tinuit ad comune ianue uigore et ex forma dicti
articuli dicte sentencie arbitralis et eciam uigore
et ex forma permutationis et recompensationis facte
dicto comuni ianue per dictos dominos manuelem
et anthonium de qua constat alio publico instru-
mento scripto in castro plebis manu mei dicti no-
tarii infrascripti die xiiii mensis aprilis proxime
preteriti. cum omnibus iuribus et pertinenciis dicte
dimidie dictorum burghi castri uillarum et territorii
et cum omnibus homagiis et iurisdictionibus finarii
spectantibus ad dictam dimidiam. ipsisque homini-
bus remisserunt et remictunt nomine quo supra
omne ius dictis sindicis siue dicto comuni ianue
quesitum per dictum iuramentum fidelitatis prestitum
dictis sindicis dicto sindicario nomine dicti comunis
ianue per dictos homines compagnarum burghi uil-

larum et territorii finarii pro dicta dimidia nichil
 penitus in ipsis sindicis dicto nomine seu in dictum
 comune ianue retento. nisi solummodo quod prefati
 homines per se et heredes suos non possint uel
 debeant perpetuo uenire facere uel esse contra co-
 mune ianue ipsorumque dominum carolum pro se
 dictisque lazarino eius fratre et georgino eorum
 nepote ac heredibus et successoribus ipsorum et
 cuiuslibet eorum dicti syndici dicto nomine inuesti-
 uerunt per ensem quem eidem in manibus tradi-
 derunt cum omnibus et singulis solempnitatibus
 que ad solempnem inuestituram nobilis et gentilis
 feudi requiruntur. qui dominus karolus suo nomine
 et nomine et uice dictorum dominorum lazarini
 fratris sui et georgini nepotis eorum pro quibus
 ad cautelam de rato habendo. promixit dictis sin-
 dicis et ad cautelam michi notario et canzellario
 infrascripto tamquam publice persone officio publico
 stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti
 comunis ianue et se facturum et curaturum ita et
 sic quod dicti domini lazarinus et georginus ratifi-
 cabunt et approbabunt omnia et singula supra et
 infrascripta per publicum uel publica instrumenta
 infra menses tres proxime uenturos magnifico do-
 mino domino duci ianuensium etc. et consilio in
 formam publicam presentandum uel presentanda.
 sub ypoteca et obligatione honorum ipsius domini
 carolli presentium et futurorum. et nomine et uice
 heredum et successorum ipsorum dominorum laza-
 rini karolli et georgini et cuiuslibet eorum promisit
 dictis sindicis dicto sindicario nomine stipulantibus
 et in ipsorum manibus iurauit nominibus quibus
 supra ad sancta dei euangelia tactis scripturis quod
 ipsi domini lazarinus karolus et georginus et qui-
 libet eorum et ipsorum et cuiuslibet eorum heredes
 et successores erunt boni et fideles uasali dicti co-
 munis ianue de dicta dimidia burghi castri uillarum
 et territorii finarii et iuribus eiusdem et dicto co-
 muni ianue facient et obseruabunt et quilibet eorum
 faciet et obseruabit omnia et singula que boni et
 fideles uasali facere et obseruare debent et tenentur
 et consueuerunt domino suo. et que requiruntur ex
 forma inuestiture noue fidelitatis et ueteris cum om-
 nibus suis clausulis solempnitatibus et capitulis op-
 portunis que requiruntur ex forma dictorum capi-
 tulum. et predicta omnia et singula promisit
 actendere et obseruare suo et nominibus quibus
 supra per se ipsos et heredes et successores ipso-
 rum et cuiuslibet eorum perpetuo et non contra-
 facere uel uenire sub uinculo sacramenti et pena
 et penis introductis ex forma infeudationum et in-
 uestiturarum noue fidelitatis et ueteris. et uersa uice
 dicti syndici dicto sindicario nomine promisserunt
 dicto domino carollo pro se et dictis dominis laza-
 rino et georgino solempniter stipulanti quod dictum
 comune ianue et presidentes ipsi comuni faciet et
 obseruabit seu facient et obseruabunt omnia et sin-
 gula ad que tenentur et obligati sunt domini bonis
 et fidelibus uasalis secundum formam dictarum in-
 feudationum. actum finarii in sala palacii dictorum

dominorum marchionum anno dominice natiuitatis
 MCCCLXXXV, indicione VII secundum cursum ianue,
 die lune prima maii post uesperas. presentibus te-
 stibus, uocatis et rogatis sapiente uiro, domino la-
 zario pagano iurisperito, iohanne de grimaldis quon-
 dam, anthonio, iugone de mari quondam qualici,
 archobus, ciuibus ianue et pluribus aliis.

(CCLXXXIV)

*Præstito ab hominibus Gurri et Montissurdi, ex
 villis burgi Finarii, Ianuensi Comuni fidelitatis
 sacramento, iuxta prolata in sententia arbitramen-
 tali diei 21 marcii 1385, de villis iisdem nobiles
 Lazarinus, Carolus et Georginus, ex Marchionibus
 de Carreto, a Comuni eodem feudi iure inue-
 stiuntur.*

1385, 2 maii.

Cod. B. fol. 178.
 (H. R.)

In nomine domini amen. benedictus de castelo
 quondam gurri syndicus et syndicario nomine homi-
 num compagne gurri ex uillis finarii ut de eius
 sindicatu constat instrumento scripto manu iohannis
 gazulli notarii die heri. et manfredus beginus quon-
 dam iacobi syndicus hominum compagne montissurdi
 ex dictis uillis finarii de cuius sindicatu constat
 alio publico instrumento scripto hodie manu dicti
 iohannis gazulli notarii. in presentia auctoritate uo-
 luntate et consensu nobilis et egregii uiri domini
 karoli marchionis de carreto suo proprio nomine
 et nomine et uice nobilium et egregiorum uirorum
 dominorum lazarini marchionis de carreto fratris
 sui et georgini nepotis eorum filii quondam domini
 enricoeti pro quibus ad cautelam de rato habendo
 promisit circumspicis uiris dominis iohanni de in-
 nocentibus legumdoctori et luciano pauitio sindicis
 et ambaxatoribus comunis ianue. et ad cautelam
 michi notario et cancellario comunis ianue infra-
 scripto tamquam persone publice officio publico
 stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti
 comunis ianue et cuius et quorum interest uel in-
 teresse posset et se facturum et curaturum ita et
 sic quod dicti domini lazarinus et georginus habe-
 bunt perpetuo et tenebunt rata grata et firma.
 astendent complebunt et obseruabunt omnia et sin-
 gula infrascripta sub ypotecha et obligatione bono-
 rum suorum habitorum et habendorum. qui domi-
 nus karollus dictis nominibus mandauit et commisit
 dictis sindicis dictarum compagnarum gurri et mon-
 tissurdi dictis sindicariis nominibus quod infrasc-
 riptam fidelitatem faciant. ipsisque sindicis dictis sin-
 dicariis nominibus remisit pro se et nominibus
 quibus supra omne sacramentum fidelitatis per ho-
 mines dictarum duarum compagnarum prestitum

a dictis dominis lazarinus et karollo uel alteri eorum
 habentes noticiam et certam scienciam de datione
 et permutatione facta comuni ianue per egregios
 dominos manuelem et anthonium marchiones de
 carreto de dimidia burgi castrorum et territorii fi-
 narii cum ualibus et pectinenciis suis hominibus
 uasalis et fidelitate ipsorum hominum et iurisdic-
 tionibus quibuscumque. nec non de remissione et
 liberatione sacramenti fidelitatis et quancumque
 obligationem ad quod uel quam ipsi homines spec-
 tantes ad dictos dominos manuelem et anthonium
 eisdem dominis manuelem et anthonio tenebantur
 facta ipsis hominibus per iohannem de monte grosso
 procuratorem et procuratorio nomine dictorum do-
 minorum manuelis et antonii iuxta formam publici
 b instrumenti scripti manu mei antonii de eredenca
 notarii et cancellarii comunis ianue infrascripti die
 xviii aprilis proxime preteriti. qui iohannes dicto
 procuratorio nomine mandauit quod dicti homines
 de dicta dimidia spectantes ut supra present fidel-
 litatis debitum sacramentum infrascriptis sindicis
 dicti comunis ianue promiserunt circumspicis uiris
 dominis iohanni de innocentiis legumdoctori et
 luciano pauitio sindicis ambaxatoribus et procura-
 toribus comunis ianue dicto sindicario nomine re-
 cipientibus et iurauerunt ad sancta dei euangelia
 tactis scripturis dictis sindicariis nominibus in ani-
 mas dictorum constituencium fidelitatem dicto co-
 muni ianue secundum formam capitulorum noue
 fidelitatis et ueteris et quod perpetuo erant fideles
 c comuni ianue. et contra ipsum comune opere uel
 facto non erant facient uel uenient imperpetuum
 quouis modo et honorem dicti comunis ianue def-
 fendent et manutenebunt iuxta posse. et omnia alia
 et singula facient et obseruabunt dictis nominibus
 que requiruntur secundum formam dictorum capi-
 tularum noue fidelitatis et ueteris prout et sicut
 fidelis subdictus tenetur et facere debet et consueuit
 domino suo. promictens dictis sindicariis nominibus
 eisdem dominis iohanni et luciano dicto sindicario
 nomine dicti comunis ianue et michi iamdicto no-
 tario et dicti comunis ianue cancellario infrascripto
 tamquam publice persone officio publico stipulan-
 tibus et solempniter recipientibus nomine et uice
 d ipsius comunis ianue predicta omnia et singula
 actendere et obseruare et contra in aliquo non fa-
 cere uel uenire aliqua ratione causa modo uel in-
 genio qui dici uel excogitari possit de iure uel de
 facto. sub pena et penis ordinata et ordinatis per
 capitula fidelitatum predictarum et sub ypotecha et
 obligatione bonorum ipsorum dictis sindicariis no-
 minibus presentium et futurorum. quibus sic ut
 supra peractis ipsi circumspicis uiri domini iohannes
 et lucianus syndici ambaxatores et procuratores
 dicti comunis ianue habentes ad infrascripta plenam
 et sufficiens mandatum iuxta formam publici instru-
 menti sindicatus scripti manu mei sepedicti notarii
 hoc anno. die xxi marcii. habentes noticiam et
 certam scienciam de quadam sententia seu arbitra-
 mento lata et promulgato per magnificum uirum

dominium anthoniolum ad unum arbitrum et arbitratorem electum et assumptum inter partes in dicta sententia nominatas ab eis qua constat alio publico instrumento scripto manu tunc dicti notarii et cancellarii infrascripti dicta die xiiij martii proximo preteriti. et in qua continetur articulus tenoris infrascripti. *item pronunciamus et declaramus quod postquam dictum commune recaperit dictam dacionem medietatis finarii possessionem et iuramentum hominum territorii et iurium prediorum ut superius dictum est in dictis dominis manuele et anthonio marchionibus de carreto quod de predicta medietate finarii cum hominibus territorio castris et feodationibus salvo castro franco quod libere remanere debet comuni ianis debeat et teneatur ipsam comunem ianue incontinenti infundare et in feudum nobili et gentili concedere dictis dominis lazario et karolo marchionibus de carreto pro se et heredibus suis ipsi dominis lazario et karolo investituram potentibus et qui iurare debeant et teneantur dicto comuni eas persone legitime pro ipso comuni et iuramentum fidelitatis prestare cum omnibus capitulis nove fidelitatis et veteris. ita tamen quod sub ista infundatione intelligatur exceptum quod contra commune ianue homines supradicti venire non possint nec debeant. et hoc salvo et expresse scilicet quod non possint nec debeant venire contra commune ianue in ceteris dictum commune ianue teneatur absolvere dictos homines a iuramento fidelitatis prestato dicto comuni. et dictum sacramentum per dictos homines fieri facere dictis dominis lazario et karolo. et volentes dicti domini iohannes et lucianus dicto sindicario nomine dicti comunis erga prefatos dominos lazarium et karolum suis et dicti domini georgini nominibus agnoscere bonam fidem et facere que debent et tenentur nomine dicti comunis vigore et in observationem dictæ sententiæ dederunt et concesserunt in nobile et gentile feudum prefato egregio domino karolo marchioni de carreto presenti potenti et requirenti pro se et nomine et vice dicti domini lazari fratris sui nec non domini georgini nepotis ipsorum filii quondam domini enrici et pro heredibus et successoribus ipsorum et cuiuslibet eorum. illam dimidiam dictarum compagnarum territorii hominum iurium et iurisdictionum que spectabat et pertinebat dictis dominis manuele et anthonio marchionibus de carreto que sunt ex tota dimidia burgi uillarum castris territorii hominum iurium et iurisdictionum quarumcumque finarii que spectabat et pertinebat dictis dominis manuele et anthonio et postea spectavit et pertinet ad commune ianue vigore et ex forma dicti articuli diote sententiæ arbitralis et ex forma permutationis et recompensationis facte dicto comuni ianue per dictos dominos manuelem et anthonium de qua constat alio publico instrumento scripto manu mei iamdudum notarii et cancellarii dicti comunis ianue infrascripti die xiiii mensis aprilis proximo preteriti. cum omnibus iuribus et pertinenciis dictarum compagnarum territorii uillarum homagio-*

a num. iurisdictionum et hominum quantum pro dicta dimidia. ipsisque hominibus dictarum duarum compagnarum remiserant et remittunt dicto sindicario nomine dicti comunis ianue oane ius eidem sindicis sine dicto comuni quietum per dictum iuramentum fidelitatis prestatum dictis sindicis dicto sindicario nomine dicti comunis per dictos syndicos dictarum duarum compagnarum ut supra nichil penitus in dictam comunem retento nisi solvendo quod prefati homines per se et heredes suos perpetuo non possint vel debeant venire facere vel esse contra commune ianue. ipsaque dominum karolum pro se et dictis dominis lazario et georgino ac heredibus et successoribus ipsorum et cuiuslibet eorum dicti domini iohannes et lucianus dicto sindicario nomine investierunt per ensem quem eidem in manibus tradiderunt cum solemnitatibus que ad solemnem investituram nobilis et gentilis feudi requiruntur. qui dominus karolus suo nomine et nomine et vice dictorum dominorum lazari et georgii pro quibus et altero eorum ad castellam de rato habendo promisit dictis sindicis dicti comunis ianue. et ad castellam michi dicto anthonio de credencia notario et dicti comunis ianue cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et vice dicti comunis ianue et se facturum et curaturum ita et taliter quod dicti domini lazarius et georginus ratificabunt et approbabunt omnia et singula supra et infrascripta per publicum instrumentum vel publica instrumenta infra menses tres proxime venturos magnifico domino daci et consilio in formam publicam presentandum vel presentanda. sub ypoteca et obligatione bonorum ipsius domini karoli presentium et futurorum et nomine et vice heredum et successorum ipsorum dominorum lazari karoli et georgini et cuiuslibet eorum promisit dictis sindicis dicti comunis ianue dicto sindicario nomine stipulantibus et in ipsorum manibus iuravit nominibus quibus supra ad sancta dei evangelia tactis scripturis quod ipsi domini lazarius. karolus et georginus et quilibet eorum et ipsorum et cuiuslibet eorum heredes et successores erunt boni et fideles vasalli dicti comunis ianue de dictis duabus compagnis nullis territorii iuribus hominibus et iurisdictionibus. et dicto comuni ianue facient et observabunt et quilibet eorum faciet et observabit omnia et singula que boni et fideles vasalli facere et observare debent tenentur et consueverunt domino suo. et que requiruntur ex forma investiture nove fidelitatis et veteris cum omnibus suis clausalibus solemnitatibus et cautelis opportunis que requiruntur ex forma dictorum capitulorum. et predictis promisit attendere et observare suo et nominibus quibus supra per se ipsos et heredes et successores ipsorum et cuiuslibet eorum perpetuo. et non contrafacere vel venire sub vinculo sacramenti et pena et penis introductis ex forma infundationum et investiturarum nove fidelitatis et veteris. et versa vice dicti domini iohannes et lucianus dicto sindicario

274

nomine promisserunt dicto domino karollo pro se et dictis dominis lazarino et georgino solempniter stipulanti quod dictum comune et presidentes ipsi comuni faciet et obseruabit et facient et obseruabunt omnia et singula ad que tenentur et obligati sunt domini bonis et fidelibus uasalis secundum formam dictarum infeudationum. actum finarii in sala palatii dictorum dominorum marchionum anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV. indicione VII secundum cursum ianue. die martis secunda mensis maii circa nonam. presentibus testibus uocatis et rogatis sapiente uiro domino luchino pagano iurisperito. inghone de mari quondam quilici ciue ianue et meliano brocerio de finario quondam brocelini.

(CCLXXXV)

Nobilis vir Iohannes de Salutiis, ex Cravexanae Marchionibus, dimidiam partem villae Rezii et pertinentiarum eiusdem, verbis tantum Comuni Ianuensium donatam, scripto confirmat.

1385, 18 maii

Cod. B. fol. 122. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. cum nobilis et egregius vir dominus iohannes de salutiis ex marchionibus clauexane filius quondam. fecisset donationem magnifico et potenti domino domino duci ianuensium etc. et consilio quindecim sapientum antianorum nomine et uice comunis ianue de dimidia uille et uillagii rezii cum mero et mixto imperio iurisdictione et territorio hominum fidelitatibus hoste et caualcata et iurisdictione et regalibus quibuscumque et quocumque nomine censeantur que eidem domino iohanni competere consueuerunt in dicta dimidia et dictam comune in possessionem corporalem et seu quasi dicte dimidie hominum territoria iurisdictionum meri et mixti imperii et iurium predictorum posuisset et immisisset. et facta dicta donatione ipse dominus iohannes preceperit et mandauerit per suas litteras autenticas dictis hominibus dicte medietatis dicte uille et uillagii rezii quod fidelitatem facerent et fidelitatis iuramentum prestarent dicto comuni ianue siue domino iuliano de castro nunc uicario pro ipsis domino duci consilio et comuni in ripperia occidentis recipienti nomine et uice dicti comunis dictique homines litteris predictis eiusdem domini iohannis parere dispositi dictum fidelitatis iuramentum dicto domino uicario nomine prefati magnifici domini ducis consilii et comunis ianue recipienti fidelitatis prestiterint debitum iuramentum ut de dicto iuramento constat publico instrumento scripto manu antonii de clauaro notarii hoc anno die. cumque de

a dicta donatione non appareat scriptura. et predicta omnia interuenisse et sic gesta et actitata fuisse prefatus dominus iohannes in presentia illustris et magnifici domini domini ducis ianuensium prefati et consilii quindecim sapientum antianorum confessus fuerit. ideo prefatus egregius dominus iohannes specialiter actenta antiqua beniuolencia quam antecessores sui olim marchiones clauexane habuerunt erga comune ianue. et sperans de protectione et defensione dicti comunis ad declarationem et corroborationem dicte donationis de nouo et iterum ad cautelam mera pura libera et irreuocabili donatione inter uiuos que iure ingratitudinis uel alio quouis iure reuocari non possit non ui non dolo non metu nec per errorem iuris uel facti sed sponte et ex certa scientia ad confirmationem predictorum et de predictis nullo unquam tempore ualeat dubitari. et ad declarationem et roboracionem dicte donationis dat et concedit prefato magnifico et illustri domino domino anthonioto adurno dei gracia ianuensium duci et populi defensori et eius consilio quindecim antianorum et etiam michi notario et canzellario infrascripto tamquam publice persone stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue dictam medietatem uille et uillagii rezii cum mero et mixto imperio iurisdictione territorio hominibus fidelitatibus hoste et caualcata iuribus pertinenciis et regaliis quibuscumque quocumque nomine censeantur et aliis omnibus superius expressatis et specificatis nichil penitus in se retento ad habendam tenendum et possidendam et quidquid dicto comuni placuerit iure proprietatis et domini faciendum renuncians dictus dominus iohannes exceptioni dicte donationis ut supra non facte rei sic ut supra et infra non geste uel aliter se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri. insuper ex dicta causa donationis dictus dominus iohannes cessit traddidit et seu quasi dictis magnifico domino domino duci et consilio et michi dicto notario et canzellario ut supra stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis. omnia iura rationes et actiones regales utiles et dirrectas mixtas rei persecutorias et penales et alias quascumque sibi competentes et competencia seu que eidem compecierunt uel competere uissa sunt in dicta medietate uille et uillagii rezii et in aliis omnibus iuribus et iurisdictionibus superius specificatis et expressatis et quolibet ipsorum nichil penitus in se retento. et ex causa dicte donationis dedit et transtulit et dedisse confitetur dicto comuni dominium et possessionem et seu quasi dicte medietatis dicte uille et uillagii rezii cum iuribus et iurisdictionibus supradictis constitueas se nomine dicti comunis precario possidere quam donationem et iurium cessionem et omnia et singula supradicta dictus dominus iohannes promisit et conuenit habere perpetuo et tenere ratam gratam et firmam et rata grata et firma et contra in aliquo non facere nel uenire aliqua ratione causa uel ingenio qui dici uel excogitari possint de iura uel de

b

c

d

facto eiamsi de iure posset sub pena dupli ualimenti rerum donatarum et eius de quo contraferet ~~vel ut supra non obseruaretur cum restitutione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent liti et extra stipulata solemniter et promissa ratione iusti interesse et nunc si in tantum taxati et conuenti. ratis nichilominus semper manentibus supradictis et sub ypoteca et obligacione omnium honorum dicti domini iohannis presentium et futurorum. uolens et mandans dictus dominus iohannes presentem donationem et omnia et singula prescripta insinuari in actis et apud acta domini uicarii domini potestatis ianue per manum nicolai de belliguano notarii scribe dicti domini uicarii subiciens se in hac parte sponte iurisdictioni dicti domini uicarii pro predictis et in predictis. cui donationi insinuate ut supra et omnibus et singulis supradictis sapiens et discretus uir dominus thadeus de rugeriis de regio legumdoctor uicarius domini potestatis ciuitatis ianue et districtus sedens pro tribunali in loco infrascripto quem sibi in hac parte pro iuridico ellegit causa plene cognita et officio magistratus suam et comunis ianue auctoritatem interposuit pariter et decretum. iubens statuens et mandans dictam donationem et omnia et singula suprascripta uallere tenere et perpetuam roboris firmitatem optinere debere perinde ac si coram magistro census insinuata fuissent. actum ianue in sala terracie palacii ducalis comunis ianue ubi consilia celebrantur anno dominico natiuitatis MCCCLXXXIV indicione VII secundam cursum ianue die iouis XVIII mensis maii in uesperis. presentibus testibus uocatis et rogatis sapiente uiro domino dominico de uiterbio legumdoctore uicario dicti domini ducis. aldebrando de coruaria. petro de bargalio et massimo de iudicibus notariis et dicti comunis ianue cancellariis.~~

(CCLXXXVI)

Oblata Iannensi Comuni a Iohanne de Salutiis, ex Grauesanæ Marchionibus, dimidia parte villas Rezi cum dependentibus, eandem feudi iure ab eodem recipit.

1385, 18 maii

Cod. B. fol. 123.

(H. R.)

In nomine domini amen. magnificus et potens dominus dominus anthoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi defensor. in presentia consilio uoluntate et consensu sui consilii quindecim sapientum antimonorum ciuitatis ianue et dictum consilium et consiliarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis. in quo consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus

ipsorum antimonorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec.

Quilicus homdinarius prior.

Leonardus tartarus.

Andriotus symonis quarelerius.

Iohannes de hanneto de pulciffara.

Dexerinus fatinanti.

Nicolla de canitia coirasarius.

Antonius noytoranus.

Guillielmus marruffus.

Nicolaus goaschonus laerius.

Fredericus de premontorio et

Ubertus stagnus de saulo.

habentes nocticiam de quadam donatione facta comuni ianue et ipsis magnifico domino duci et consilio nomine et uice dicti comunis per egregium uiram dominum iohannem de saluciis ex marchionibus clauxane de dimidia uille et uillagii rezii cum mere et mixto imperio iurisdictione territorio hominibus fidelitatibus hoste et caualcata et iurisdictionibus et regaliis quibuscumque de qua donatione constat manu mei notarii et comunis ianue cancellarii infrascripti hodie paulo ante. et scientes quod uigore sententie arbitralis late per magnificam uiram dominum antoniotum adurnum arbitrum et arbitratorem assumptum inter partes in dicta sententia nominatas comune ianue facta donatione predicta tenetur concedere dicto domino iohanni in nobile et gentile feudum dictam medietatem dicte uille rezii cum iuribus et iurisdictionibus donatis ut supra. et uolentes dictam sententiam obseruare et facere que tenentur nomine et uice comunis ianue in executionem et pro obseruacione dicte sententie dederunt et concesserunt et dant et concedant nomine dicti comunis ianue eidem domino iohanni presenti et requirenti pro se hereditibus et successoribus ipsius masculis et feminis in nobile rectum et gentile feudum dictam medietatem uille et uillagii rezii cum mere et mixto imperio iurisdictione territorio hominibus fidelitatibus hoste et caualcata iurisdictionibus et regaliis quibuscumque quocumque nomine censeantur ad dictam dimidiam spectantibus et pertinentibus quocumque modo et quacumque causa nichil in dicto comune retento saluo quod dicti homines de dicta dimidia uel aliquis eorum uel successores eorum ullo unquam tempore in perpetuum non possint facere uel uenire uel esse contra comune ianue. et ipsum dominum iohannem presentem de dicta dimidia cum iuribus et iurisdictionibus predictis specificatis et expressatis ut supra prefatus magnificus dominus dux nomine et uice dicti comunis ianue cum ense quem in manibus habebat traddidit legitime et solemniter inuestiuit et per pacis osculum recepit. et est actum in presenti infeudacione et per pactum expressum quod per presentem infeudacionem nec per aliqua in presenti instrumento contenta nulum fiat preiudicium dicto comuni ianue in iuribus que dictum comune habet seu habere uisum est in dicta dimidia dicte uille uigore et ex forma conuentionum quas dictum comune habet cum olim marchionibus clauxane

ynome eas pro dicta medietate dicte ville dictus dominus iohannes obseruare teneatur. item est actum quod dictum feudum possit transire et transeat etiam ad extraneos successores ex testamento vel ab intestato quamuis natura successionis feudi hoc non paciatur. qui dominus iohannes constitutus in presentia prefatorum magnifici domini domini ducis etc. et consilii receptis gratanter et reuerenter in feudacione et inuestitura predicta. iuravit ad sancta dei euangelia tactis scripturis super quodam libro quem prefatus magnificus dominus dux tenebat in manibus fidelitatem dicto comuni ianue et ipsis magnifico domino duci et consilio recipientibus uice et nomine dicti comunis fidelitatis prestitit debitum iuramentum cum nouis et ueteribus capitulis noue fidelitatis et ueteris. et promisit et conuenit prefatis magnifico domino duci et consilio et ad cautelam michi antonio de credencia notario et cancellario infrascripto tanquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue de octavo esse imperpetuum bonus et fidelis uasalus comunis ianue et omnia alia facere actendere et obseruare que quilibet bonus et fidelis uasallus facere teneatur et debet et consuevit domino suo de recto nobili et gentili feudo que omnia et singula supradicta prefatus magnificus dominus dux et consilium nomine comunis ianue ex una parte et dictus dominus iohannes per se heredes et successores suos ex altera promisserunt et conuenerunt habere perpetuo et tenere rata grata et firma actendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua ratione causa uel ingenio qui dici uel excogitari possit de iure uel de facto sub pena uidelicet dictus dominus iohannes sub pena amissionis iuriam dicti feudi et ultra sub pena et penis introductis ex forma infeudacionum et inuestiturarum noue fidelitatis et ueteris. et dictum comune ianue sub pena dupli eius de quo contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitutione dampnorum interesse et expensarum litis et extra ratis nichilominus recipere manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic obseruandum dicte partes sibi inuicem et uicissim pignori obligauerunt et ypotecauerunt. uidelicet dictus dominus iohannes dicto comuni omnia sua habita et habenda. et dicti dominus dux et consilium dicto domino iohanni omnia bona dicti comunis presentia et futura illa uidelicet que per capitula dicti comunis non sunt prohibita obligari. acta fuerunt predicta ianue in sala terracie palatii ducalis ubi consilia celebrantur anno dominice incarnationis mcccclxxxv indicione vii secundum cursum ianue die iouis xviii mensis maii paulo post uesperas presentibus testibus uocatis et rogatis sapiente uiro domino dominico de uiterbio legumdoctore uicario ducali aldebrando de coruaria petre de bargalio et massimo de iudicibus notariis et comunis ianue cancellariis.

(CCLXXXVII.)
 Elapso locationis termino, et non ualens Ianuensium Commune Veteram et Nouam Scii Mahonam redimere, eandem prius conductoribus, aliquibus sub pactis, ad triennium iterum locat.
 1385, 28 iunii
 Cod. B. fol. 379.
 (H. 11) 99

In nomine domini amen. Illustris et magnificus dominus dominus anthoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi defensor in presentia consilio et uoluntate et consensu sui consilii quindecim sapientum antianorum ciuitatis ianue. et dictum consilium et consilium ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis in quo consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec iohannes maffianus prior. quilius bonadanarius. leonardus tartarus. dederinus fatinanti. antonius noytoranus. ricardinus marinus de portuenero. guillelmus marruffus. fredericus de prementorio. nicolaus guasconus. lanerius obertus. stagnus de saulo et iohannes de rappato quondam michaelis ac etiam in presentia consensu et deliberatione officii de moneta comunis in pleno et integro numero congregati. et quorum officialium de moneta nomina sunt hec. opacinus de carana tabernarius prior. nicolaus marruffus. carolus marcellus. bartolomeus salicetus. branchaleonus de ignimadis. morruel cigalla. dominicus de auria et iohannes de podio. de recho. corrigianus. absoluentes se prius dicti officiales de moneta ad ballottollas albas et nigras que inuenta fuerunt omnes albe numero octo. et sic obtemptum fuit et in omnibus obseruata forma promissionis et ordinis dicti officii de moneta et qualibet alia que super huiusmodi fuit necessaria obseruari nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni habentes noticiam et plenam scienciam de conuentionibus et pactis olim iutis et firmatis inter comune ianue ex una parte participes et apaltatos mahone ueteris et noue insulle syi foliarum noue et ueteris et aliorum locorum eidem insulle adiacentium de quibus constat duobus publicis instrumentis scriptis uno manu petri de reza notarii mcccclxxxvii die xxvi februarii. et alio manu conradi mazurri notarii mcccclxii die viii marcii. nec non de quibusdam aliis pactis compositione et concordia initis inter dictum comune ianue ex una parte et nominatos in infrascripto instrumento uendicionis ex altera uigore cuiusdam publici instrumenti scripti manu aldebrandi de coruaria notarii mcccclxxxii die xxi nouembris. ac etiam habentes noticiam de uenditione facta de dictis insulla syi et folia noua et ueteri et aliis locis eidem insulle adiacentibus nota formam alterius publici instrumenti scripti manu dicti

276

alabranti de cornaria notarii MCCOLXXIII die XXI no-
 uembris in qua uendicione est articulus infrascripti
 tenoris *acta* et solemniter conuento inter partes
 predictas tam in principio medio quam in fine pre-
 sentis contractus quod quocumque et quando
 cumque infra duos annos incipientes anno domini
 MCCOLXXXI die XXI nouembris et finiendos anno do-
 mini MCCCLXXXI die XXI nouembris ipsa die com-
 prehensa et non ante dictos duos annos nec post
 dictum comune seu alia legitima persona pro eo
 et eius nomine libera realiter et effectualiter sol-
 uerit libras CLII millia CCL ianuinorum dictis empto-
 ribus uel habentibus causam ab eis tunc et eo casu
 et non aliter dictis emptores et eorum successores seu
 habiturus uel habituri constant ab eis uel quolibet
 eorum teneantur omnia et singula eisdem tenentia
 et tradita ut supra uendere et tradere dicto com-
 muni seu legitime persone pro ipso et eius nomine
 et instrumentum solenne uendicionis facere reman-
 entibus semper dictis emptoribus et eorum succes-
 soribus et habentibus causam ab eis causam omni-
 modica ubicumque esset et omnibus aliis obuencio-
 nibus redditibus et comoditatibus quos et quas illi
 emptores et quilibet eorum seu eorum et cuiuslibet
 eorum successores uel alia persona cuiuslibet eorum
 nomine tunc qualicumque racione uel causa et sub
 dicta conditione forma et modo intelligatur esse
 dominium in dictos emptores et non aliter et accen-
 dentes prefati magnificus dominus dux consilium et
 officium quod dictum comune ianue est in tantum
 opressum et grauatum oneribus maxime diuersarum
 comperarum et assignationum spectancium et per-
 tinencium ad uarias et diuersas personas singulares
 quibus assignati sunt omnes introitus et redditus
 cabellarum et quorumcumque introituum dicti com-
 muni adeo quod si comune ianue indiget facere
 aliquam expensam necesse est quod illam exigat et
 habeat et habere provideat de bursis ciuium quod
 est dictis ciuibus nimium onerosum propter quod
 uidetur expediens pro utilitate dicti comunis et
 exhoneratione seu alieuiacione ciuium predictorum
 providere et inuenire pecuniam pro aliquali exte-
 nuacione dictorum onerum et desbitacione dictarum
 comperarum et primo super hoc longo tractatu
 inter prefatum magnificum dominum ducem suum-
 que consilium et dictum officium de moneta nec
 non misso et habito consilio quamplurium ellecto-
 rum ciuium ianue tam nobilium quam popularium
 et deliberato et obtento tam in dicto consilio peti-
 torum quam inter ipsos magnificum dominum ducem
 antianos et officiales dicti officii de moneta utilimum
 fore dicto comuni et toti reipublice ianuensi et
 quodammodo necessarium quod omnibus modis et
 uis quibus commodius fieri possit inueniatur pec-
 unia de qua possit procedi ad extenuacionem onerum
 dicti comunis et aliqualem desbitacionem dictarum
 comperarum et cum commodius sine grauamine
 ciuium inueniri non possit peccunia conuertenda in
 causas predictas quam per nouam appaltacionem
 insule syi et aliorum locorum adiacencium ipsi insulle

seu per prerogacionem dicti termini in dicto arti-
 culo specificati infra quem terminum licet dicto
 comuni reddimere et recuperare dicta loca syi foli-
 arum noue et ueteris et aliorum locorum adiacen-
 tium et per cessionem iurium competencium dicto
 comuni recuperandi dictam insulam et loca predicta
 et per illum modis predictis comuniter et diuissim
 de quo et prout utilius uidebitur prefatis magnifico
 domino duci suo consilio et officio de moneta cum
 maiori comodo et utilitate dicti comunis decreue-
 runt et deliberauerunt quod ipse magnificus dominus
 dux et duo de antianis quorum nomina sunt hec
 dexterinus fatinanti olim de ponte et antonius noy-
 toranus et duo alii de dicto officio de moneta uidelicet
 bartholomeus salicetas et carolus marcellus sen-
 ciant et inquirant cum quibus possint meliori con-
 ditione dicti comunis super predictis continere et
 habere pecuniam conuertendam ut supra et in
 premissis habita per prefatum magnificum dominum
 ducem et dictos quatuor magna prouida et diligenti
 inquisitione et non inuentis aliquibus qui meliorem
 condicionem obtulerint quam infrascripti qui obtul-
 erunt dare dicto comuni libras uigintiquinque millia
 ianue terminis infrascriptis uidelicet libras viii millia
 CCCXXXII seldos vi denarios viii ad mandatum pre-
 fati domini ducis et consilii et totidem hinc ad men-
 ses sex proxime uenturos et reliquas ad comple-
 mentum dictarum librarum xv millium hinc ad
 annum unum et ultra libras duo millia quingentas
 ianue quolibet anno tocuis temporis quo tenuerint
 loca predicta et uolentes procedere ad execucionem
 predictorum et prouidere euidenti utilitati et bene-
 publico dicti comunis cum ex uersione dictae pec-
 unie in causas predictas in processu breuis temporis
 exgrauabitur et liberabitur dictum comune de magna
 quantitate onerum predictorum et sic in expensis
 ipsi comuni in posterum occurendis breuius cum
 suis ciuibus poterit pertransire ea propter prefatas
 magnificus dominus dux et dicta consilia et officium
 de moneta congregata ut supra nomine et uice dicti
 comunis ianue ex una parte et infrascripti ciues
 pro karatis infrascriptis ex karatis triginta octo in
 quibus dicta loca insule syi et foliarum noue et
 ueteris et aliorum locorum adiacencium posita sunt
 qui infrascripti ciues sunt ex emptoribus nominatis
 in dicto instrumento uendicionis et quorum nomina
 sunt hec iohannes iustinianus quondam ansaldi pro
 karatis tribus margarita uxor quondam petri recan-
 nelli iohannes imperialis quondam gabrielis et oli-
 uerius de saignonis tutores et tatoris nominibus
 gabrielis petri et iohannis filiorum et heredum dicti
 quondam petri recanelli ut de tutela et inuentario
 apparet duobus publicis instrumentis scriptis manu
 oberti foliete notarii MCC.
 pro karatis sex antonius iustinianus quondam iacobi
 pro karatis tribus iacobus et uenerius de campo-
 fregoso fratres pro karatis tribus cum dimidio iohan-
 nes imperialis quondam gabrielis oliuerius de
 saignonis et franciscus iustinianus quondam ga-
 brielis nomine et uice lazarini iustiniani quondam

lazarini olim de rocha pro quo de rato habendo promisserunt et se facturos et curaturos ita et sic quod dictus lazarinus habebit et tenebit rata grata et firma actendet et obseruabit omnia et singula infrascripta sub ypoteca et obligatione honorum suorum habitorum et habendorum pro karatis tribus et etiam dicti iohannes imperialis. oliuerius de sauingnonis et franciscus iustinianus quondam gabrielis nomine et uice antonii iustiniani quondam dominici olim de rocha pro quo etiam de rato habendo promisserunt et se facturos et curaturos. ita et sic quod dictus antonius habebit perpetuo et tenebit rata grata et firma actendet et complebit et obseruabit omnia et singula infrascripta sub ypoteca et obligatione bonorum suorum presentium et futurorum pro karatis duobus cum dimidio nicolaus iustinianus quondam pauli suo proprio nomine et nomine et uice iohannis iustiniani fratris sui pro quo ad cautellam de rato habendo promisit et se facturum et curaturum ita et sic quod dictus iohannes habebit perpetuo et tenebit rata grata et firma actendet complebit et obseruabit omnia et singula infrascripta sub ypoteca et obligatione bonorum ipsius nicolai habitorum et habendorum pro karatis tribus dominicus iustinianus filius francisci quondam dominici procurator et procuratorio nomine dicti eius patris ut constat publico instrumento scripto manu iacobi nicolai de monelia notarii MCCCLXXXIII die II nouembris ut dixit pro karatis tribus andreas et thomas iustiniani quondam raffaelis suis propriis nominibus et nomine et uice francisci iustiniani fratris ipsorum pro quo de rato habendo promisserunt et se facturos et curaturos ita et taliter quod dictus franciscus frater eorum habebit perpetuo et tenebit rata grata et firma actendet complebit et obseruabit omnia et singula infrascripta sub ypoteca et obligatione bonorum ipsorum habitorum et habendorum pro karatis quinque augustinus adurnus quondam domini gabrielis suo proprio nomine et nomine et uice galeoti et iohannis fratrum ipsius pro quibus et altero eorum de rato habendo promisit et se facturum et curaturum ita et taliter quod dicti galeotus et iohannes et alter eorum habebunt perpetuo et tenebunt. rata grata et firma actendent complebunt et obseruabunt omnia et singula infrascripta sub ypoteca et obligatione bonorum ipsius presentium et futurorum pro karato uno antonius iustinianus quondam iacobi nomine et uice danielis iustiniani quondam symonis. pro quo de rato habendo promisit et se facturum et curaturum ita et sic quod dictus daniel habebit perpetuo et tenebit rata grata et firma actendet complebit et obseruabit omnia et singula infrascripta sub ypoteca et obligatione bonorum suorum habitorum et habendorum pro karato uno. et andreas adurnus quondam badasalis ectatis ueniam consecutus ut constare dixit publico instrumento scripto manu suo proprio nomine et nomine et uice nicolai adurni fratris sui et etiam nomine et uice filiorum et heredum quondam morruelis adurni olim etiam fratris

sui pro quibus omnibus et quolibet eorum de rato habendo promisit et se facturum et curaturum ita et taliter quod dicti fratres et filii quondam alterius fratris predicti et quilibet eorum habebunt perpetuo et tenebunt rata grata et firma actendent complebunt et obseruabunt omnia et singula infrascripta sub ypoteca et obligatione bonorum ipsius andreae habitorum et habendorum pro karato uno ex altera parte. peruenerunt et peruenisse sibi ad inuicem et uicissim confessi fuerunt ad infrascripta pacta compositiones et conuentiones solemnibus stipulationibus hinc inde interuenientibus ualata et firmata renunciantes dicte partes sibi ad inuicem et uicissim et una alteri et altera alteri exceptioni dictorum pactarum compositionis et conuencionis non facte et non interuenientium rei sic et supra et infra non geste uel aliter se habentis deli mali metus in factum actioni conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri uidelicet quia cum uigore dicti instrumenti uendicionis facte de dictis locis insulle syi feliarum noue. et ueteris et aliorum locorum adiacentium predictorum scripti manu dicti aldebrandi de coruaria notarii MCCCLXXIII. die XXI nouembris sit actum et pactum et conuentum inter dictum comune ex una parte et emptores quibus facta fuit dicta uendicio ex altera quod quocienscumque et quandocumque infra duos annos incipiendos in anno domini MCCCLXXIII. die XII nouembris et finiendos anno domini MCCCLXXIII. die XXI nouembris ipsa die comprehensa. et non ante dictos duos annos nec postea dictum comune seu legiptima persona pro eo. et eius nomine libere realiter et cum effectu soluerit dictis emptoribus et habentibus causam ab eis libras CLII. millia CCL ianue tunc et eo casu dicti emptores et eorum successores et habituri causam ab eis teneantur omnia et singula eis uendita et traddita uendere et traddere dicto comuni seu legiptime persone pro ipso. et prout et sicut in articulo superius inserto et in dicto instrumento uendicionis contento plenius continetur. pepigerunt et conuenerunt dicte partes quod dictus terminus facultatis reddimendi et recuperandi dicta loca per dictum comune ut supra prorogetur et prorogatus intelligatur. hoc modo uidelicet quod si dictum comune uel legiptima persona pro ipso et nomine ipsius dederit et soluerit superius nominatis seu heredibus eorum uel habituris causam ab ipsis infra duos annos incipiendos in anno domini MCCCXVI. die XXI nouembris et finiendos anno domini MCCCXVIII. die XXI nouembris ipsa die comprehensa et non ante dictos duos annos nec post libras CLII. millia CCL ianue quod tunc et eo casu et non aliter predicti emptores superius nominati pro suis duodecim terciis decimis partibus eisdem spectantibus teneantur et debeant uendere et traddere dicto comuni dicta loca modo et forma quibus debuissent si dictum comune eis soluisset infra dictos duos annos incipiendos in dicto anno domini MCCCLXXXI. die XXI nouembris et finiendos MCCCLXXXIII. die XXI nouembris ipsa die compre-

hensa non celebrato presenti contractu. et sub illis a
 pactis modis formis et condicionibus de quibus in
 dicto articulo continetur. ita tamen quod eis rema-
 neant masticia ubiunque essent et omnes obuen-
 tiones redditus et commoditates quas et quas dicti
 emptores superius nominati pro eorum partibus et
 quilibet eorum seu ipsorum et cuiuslibet ipsorum
 successores uel alia persona pro eis tunc retro ha-
 berent perceperissent uel colligissent uel usque tunc
 deberentur eisdem qualicumque ratione uel causa
 prout et sicut remanere debebant dictis emptoribus
 masticia que tunc fuissent si dictum comune redi-
 misset dictam insulam syi cum locis sibi adiacen-
 tibus infra dictos duos annos tantum quibus licebat
 dicto comuni reddimere a dictis emptoribus securi-
 dum quod continetur in dicto instrumento scripto
 manu dicti aldebrandi de coruaria MCCCLXXIII. die
 XXI nouembris et prout et sicut in dicto instrumento
 continetur ad quod se referant. uolentes paciscen-
 tes et conuenientes dicte partes ad inuicem et ui-
 cissim quod dicti emptores superius nominati pro
 suis partibus remaneant effectualiter emptores dic-
 torum locorum quousque fuerit eis solutum modo
 et forma premissis et quod plenum dominium cum
 effectu domini ipsi remaneat usque ad dictam so-
 lutionem si facta fuerit ut premititur. sub illis
 pactis priuilegiis preheminentiis utilitatibus prerogati-
 uis et immunitatibus de quibus fit mencio in in-
 strumento dicte uendicionis scripto manu dicti al-
 debrandi de coruaria notarii MCCCLXXIII. die XXI
 nouembris ita quod omnia et singula capitula
 pacta et conuenciones contenta in supradicta uen-
 dicione que non refragantur pactis presentibus et
 in presenti instrumento contentis intelligantur et
 habeantur pro inclixis in presenti instrumento de
 uerbo ad uerbum et inter dictas partes sorcian-
 tur effectum quemadmodum si essent in presenti instru-
 mento expressa. reseruatis et remanentibus dicto
 comuni iuribus et iurisdictionibus et quibuscumque
 aliis sibi retentis et reseruatis uigore dicte conuen-
 tionis ita quod quoad contenta in dicta uendicione
 per presentem contractum non intelligatur aliquid
 innovatum seu mutatum nisi dumtaxat quoad pro-
 rogacionem termini predicti facultatis competentis
 dicti comunis super redemptione et recuperacione
 dictorum locorum facta prius solucione de qua supra
 fit mencio. item ex causa dictorum pactorum com-
 positionis et conuencionis prefati magnificus domi-
 nus dux consilium et officium de moneta dictis no-
 minibus cesserunt mandauerunt et traddiderunt seu
 quasi dictis emptoribus superius nominatis omnia
 iura rationes et actiones reales et personales utiles
 et directas mixtas rei persecutorias et penalles et
 alias quascumque et cuiuscumque generis et speciei
 existant que et quas dictum comune habet et sibi
 competant seu competere possunt uel competitura
 sent et seu competere uiderentur contra et aduer-
 sus franciscum iustinianum olim arangium unum ex
 emptoribus nominatis in dicto instrumento uendi-
 cionis dictorum locorum scripto manu dicti alde-

brandi de coruaria notarii millesimo et die supra-
 scriptis. quoad ius et facultatem reddimendi partem
 competentem dicto francisco et spectantem ad eum
 in dictis insula syi et aliis locis sibi et aliis suis
 sociis uenditis uigore supradicti instrumenti dicte
 uendicionis uidelicet infra tempus expressum in dicto
 instrumento infra quod licet dicto comuni recupere-
 rare et reddimere dicta loca uigore supradicti ar-
 ticuli contenti in uendicione predicta. ita ut dictis
 iuribus rationibus et actionibus dicti emptores et
 quilibet eorum et quilibet legitima persona pro
 eis et eorum quolibet uti possint agere experiri
 excipere replicare defendere et se tueri. et omnia
 alia et singula in iudicio et extra facere que dictum
 comune facere posset ante presentem uendicionem
 et iurium cessionem. constituentes dicto nomine
 omni modo et forma quibus melius possunt predic-
 tos emptores et quemlibet eorum procuratorem ut
 in rem propriam ipsorum emptorum et cuiuslibet
 eorum. promittentes dicta iura eisdem emptoribus
 defendere autorizare et disbrigare quantum pro
 facto et parte dicti comunis ianue tantum. hoc ad-
 dito et inter dictas partes expresse pacto et con-
 uento quod predicti superius nominati teneantur
 predictam XIII partem ad dictum franciscum ad pre-
 sens spectantem et pertinentem reddimere a dicto
 francisco infra tempus infra quod licuisset dicto
 comuni si presens cessio facta non fuisset et ipsam
 decimam tertiam partem redemptam restituere dicto
 comuni sicuti reliquas duodecim tercias decimas partes
 soluente comune eis supradictam peccuniam tempore
 supra conuento et non ultra. et quod de dicta re-
 demptione fienda per eos de dicta decima tertia parte
 a dicto francisco dicti emptores teneantur et debeant
 curare et facere quantum in eis fuerit quod confi-
 ciatur et confici debeat publicum instrumentum
 quod in publicam formam extractum debeant pre-
 sentare infra mensem unum a die facte dicte redem-
 cionis prefatis magnifico domino duci et consilio
 sane intelecto quod si non steterit per dictos ces-
 sionarios quin dictum instrumentum conficiatur quod
 non propterea intelligantur contrafecisse. uolentes
 paciscentes et conuenientes dicte partes ad inuicem
 et uicissim solempnibus stipulacionibus interuenien-
 tibus quod dicti emptores superius nominati et
 cessionarii antedicti ac etiam infrascriptus facta re-
 demptione dicte decime tertie partis ad presens spe-
 ctantis et pertinentis ad dictum franciscum iustinianum
 olim arangium ut superius est conuentum et expres-
 satum remaneant effectualiter emptores dicte decime
 tertie partis quousque fuerit eis solutum precium su-
 pradictum modo et forma premissis cum pleno do-
 minio sub illis pactis modis conuencionibus priuile-
 giis immunitatibus prerogatiuis et preheminentiis
 de quibus fit mencio in dicto instrumento scripto
 manu dicti aldebrandi de coruaria notarii MCCCLXXIII.
 die XXI nouembris. et in omnibus et per omnia
 prout et sicut de aliis duodecim terciis decimis par-
 tibus dictorum locorum superius plenissime inter
 dictas partes est expressum et conuentum. item ex

277

causa predicta dicti emptores superius nominati a uolentes implere acta et conuenta inter dictas partes cum predictae partes non fuissent aliter contracture scientes quod debent esse tresdecim populares et non pauciores quibus competant dicta iura in dictis insula syi foliis noua et ueteri et alijs locis adiacentibus quorum quilibet sit pro una decima tertia parte et prout et sicut in dicta uendicione continetur agregant et in numero ipsorum quantum pro decima tertia parte omnium iurium eis acquisite ut supra vigore presentis contractus tam quoad dominium et proprietatem dictorum locorum quam quoad iura super eisdem cessa reddimendi et recuperandi a dicto francisco iustiniano olim arangio dictam suam partem recipiunt presentibus et consentientibus prefatis magnifico domino duce eius consilio et officio de moneta franciscum iustinianum quondam gabrielis pro karatis tribus presentem uolentem consentientem et sponte suscipientem et acceptantem esse in dictis pactis compositionibus et conuentionibus pro dicta decima tertia parte tam quoad promissam ut supra dicto comuni quam quoad concessa supra dictis socijs et emptoribus superius nominatis per dictum comune. ita quod in omnibus et per omnia sit eis equalis quoad comoda et incomoda et omnia superscripta et infrascripta et cetera in presenti instrumento contenta quantum pro dicta decima tertia parte facta redemptione predicta et non ante. item ex causa dictorum pactorum compositionis et conuentionis predicti emptores superius nominati et dictus franciscus iustinianus quondam gabrielis in numero dictorum emptorum nouiter agregatus promiserunt et contenerunt prefatis magnifico domino duci consilio et officio de moneta stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis dare et soluere dicto comuni libras uiginti quinque milia ianue per terminos infrascriptos. uidelicet terciam partem numeratam ad liberam uoluntatem dictorum magnifici domini ducis et consilii et unam terciam partem hinc ad menses sex proxime uenturos. et reliquam terciam partem ad complementum totius dicte summe librarum uiginti quinque millium infra annum unum proxime uenturum. nec non ex causa predicta promiserunt eisdem magnifico domino duci consilio et officio stipulantibus ut supra dare et soluere dicto comuni siue legitime persone pro ipso comuni singulo anno dicti temporis prorogati et etiam totius temporis quo dicta loca tenuerint in fine cuiuslibet anni pro censu et nomine census ratione superioritatis quam dictum comune habet et perpetuo habere debet in dictis locis ratione meri et mixti imperii et iurisdictionis libras duomillia quingentas ianue. et quem censum comune ianue habere debeat singulis annis a dictis emptoribus superius nominatis quamdiu tenuerint dicta loca et prout et sicut in dicta uendicione de dictis locis ultimo facta et scripta manu dicti aldebrandi de coruaria notarii MCCC.LXXIII. die XXI nouembris plenius continetur. item acto inter dictas partes in principio medio et fine presentis instrumenti et

qualibet parte ipsius quod prefati magnificus dominus dux et suum consilium teneantur et debeant facere et curare ita et taliter cum effectu quod capitulares comunis ianue anni presentis faciant capitulum speciale quo roborentur approbentur et affirmantur omnia et singula in presenti instrumento contenta et quod inuolabiliter obseruentur et debeant obseruari per prefatum magnificum dominum ducem suum consilium et quoslibet officiales dicti comunis. que omnia et singula supradicta dicte partes promiserunt sibi ad inuicem et uicissim sollempnibus stipulationibus hinc inde interuenientibus et etiam dicti magnificus dominus dux et consilium antianorum ad sancta dei euangelia tactis scripturis iurauerunt perpetuo actendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua ratione occasione uel causa que modo aliquo uel ingenio de iure uel de facto dici uel excogitari posset. sub pena florenorum auri centum millium boni et iusti ponderis. in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti. et que pena tocies committatur et per partem obseruantem exigi possit cum effectu quociens in premissis seu aliquo premissorum fuerit contrafactum. ratis semper et firmis manentibus omnibus et singulis supradictis cum restitutione damnorum interesse et expensarum que propterea fierent in iudicio et extra. de quibus credi debeat simplici uerbo partis obseruantis sine iuramento testibus uel aliqua probacione. pro quibus omnibus et singulis supradictis firmiter actendendis prefati magnificus dominus dux et consilium una cum dicto officio de moneta nomine et uice dicti comunis et pro ipso comuni obligauerunt dictis emptoribus omnia bona comunis que per capitula non prohibentur obligari. et dicti emptores et quilibet eorum obligauerunt prefatis magnifico domino duci et consilio nomine et uice dicti comunis omnia bona ipsorum et cuiuslibet eorum tam presentia quam futura. insuper iohannes de castilione cintracus comunis ibidem presens ex mandato prefatorum magnifici domini ducis et consilii iurauit ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis in animam dicti comunis et omnium ianuensium et etiam dicti emptores et quilibet eorum in animas suas similiter iurauerunt predicta omnia et singula actendere complere et obseruare et non contrafacere uel uenire de iure uel de facto aliqua ratione occasione uel causa que modo aliquo uel ingenio dici uel excogitari posset. sub penis et obligacionibus predictis. iurauerunt etiam predicti omnes et singuli emptores nominibus quibus supra ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis predicta omnia et singula perpetuo firma rata et grata habere et tenere actendere et complere et numquam contrafacere uel uenire tam ratione minoris eclatis quam alia quacumque ratione occasione uel causa que dici uel excogitari posset de iure uel de facto. quibus omnibus et singulis nobilis et egregius miles dominus conte de gabrielibus de eugubio potestas ciuitatis ianue et districtus pro tribunali sedens in

loco infrascripto quem sibi ad hec pro ydoneo et a competenti ellegit decreuit et deputauit causa plene cognita ad maioris roboris firmitatem suam et communis ianue auctoritatem interposuit pariter et decretum. et similiter egregius legumdoctor dominus antonius de cingullo uicarius dicti domini potestatis predictis omnibus et singulis et specialiter articulo tangenti filios et heredes quondam domini petri rocanelli seu tutores ipsorum filiorum nomine ipsorum et contractui seu stipulacioni in dicto articulo contente et contenti cognito quod hoc cedit ad magnum comodum et utilitatem ipsorum minorum et non ad lesionem eorum. causa plene cognita et officio magistratus ad maioris roboris firmitatem suam etiam et dicti comunis auctoritatem interposuit pariter et decretum. laudantes statuentes et decernentes dicti domini potestas et uicarius predicta omnia et singula actendi compleri et obseruari debere et obtinere perpetuam roboris firmitatem et infringi uel reuocari non posse aliqua ratione occasione uel causa. acta sunt predicta ianue in saleta superiori noua terraciè palatii ducalis media inter turrim dicti palatii et cameram cubicularem dicti magnifici domini ducis. anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV. indicione septima secundum cursum ianue. die mercurii xxviii iunii post uesperas. presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis sapiente uiro domino dominico de terronibus de uiterbio legumdoctore uicario ducali. aldebrando de coruaria notario et cancellario. clemente de prementorio quondam martini. manuele de ualente de rappallo notario et iohanne de ranucijs de bobio ciue ianue.

(CCLXXXVIII)

Nonnulli ex nobilibus de Auria, castrique Lermæ condominis, portiones castri eiusdem et iurisdictionis, quae ad eos spectabant, Ianuensi Comuni, pretio librarum decem millium ducentarum ianuinarum, vendunt.

1385, 5 septembris

Cod. B. fol. 37. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. benedictus de auria quondam georgii. cataneus de auria quondam carloti. raffael de auria quondam alexandri. dominicus de auria quondam oliuerii. odoardus de auria quondam filipi et iohannes de dominis de lagneto suis propriis nominibus. et dictus iohannes tamquam procurator substitutus ab eliana uxore raffaelis de auria quondam aelini procuratrice et procuratorio nomine dicti raffaelis mariti sui ut de ipsius procura constat publico instrumento scripto manu therami de maiollo notarii MCCCLXXX. indicione secunda

die XXI maii inter nonam et uesperas et extracto in publicam formam manu nicolai rauarie notarii. et de substitutione facta per dictam elianam in dictum iohannem constat alio publico instrumento scripto manu dicti therami de maiollo notarii MCCCLXXXV. indicione VII. die III maii post terciam et extracto manu dicti nicolai rauarie notarii. et quorum instrumentorum uidelicet dicte procure et substitutionis facte tenores inferius sunt inserti. unusquisque ipsorum pro septima et uirili parte ipsis contingente habentes plenam et ueram nocticiam de quadam emptione et acquisitione facta per ipsos pro dictis partibus a leonardo de auria quondam lodisii de quinque sextis partibus castri et burgi lerne positi et situati in diocesi terdonensi cui coheret.....

..... cum territorio mero et mixto imperio iurisdictione hominum dicti loci boschis pascuis pratis fluminibus nemoribus ac aquaricijs molendinis pedagijs et quibuscumque alijs iuribus et pertinencijs spectantibus ad dictas quinque sextas partes. et de iuribus acquisitis per eos dictis nominibus a dicto leonardo in reliqua sexta parte dictorum castri et burgi ut plenius constat publico instrumento scripto et composito manu dicti therami de maiollo notarii MCCCLXXXIII. die VII marci pro certo et finito precio librarum decem milium ianuinarum. quas dicti emptores soluere promiserunt certis terminis dicto leonardo. et cuius instrumenti (*tenor*) de uerbo ad uerbum inferius continetur uendiderunt et titulo et ex causa uere uendicionis dederunt et tradiderunt dictas quintas sextas partes dictorum castri burgi et territoriorum lerne nec non iura acquisita per eos dictis nominibus a dicto leonardo in reliqua sexta parte dictorum castri burgi et territoriorum lerne cum mero et mixto imperio et omnibus et singulis supra et in dicto instrumento expressatis non uis non dolo non metu sed eorum sponte et libera uoluntate illa stri et magnifico domino domino anthonio adarno dei gratia ianuensium duci et populi defensori ac eius prouido et circumspecto consilio dominorum quindecim antianorum et ad cautelam michi notario publico et cancellario infrascripto officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et vice comunis ianue pro certo et finito precio librarum decemmilium ducentarum ianue. quas libras decem milia ducentas ianuinarum predicti uenditores unusquisque pro septima parte ut supra habuisse et recepisse confessi fuerant a dicte comuni ianue et de pecunia ipsius comunis a magistris sapientibus comunis ianue et in ratione ipsorum massariorum. renunciantes dicti uenditores dictis nominibus et quilibet ipsorum exceptioni dicte uendicionis ut supra non facte precii non soluti uel sic ut supra et infra non geste uel sic se non habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa et omni alij iuri. et si plus ualent dicte quinque sexte partes et iura acquisita in reliquam sextam partem ut supra precio suprascripto scien-

tes ipsi uenditores et quilibet eorum dictis nominibus predictorum omnium ueram extinctionem illud plus quantumcumque sit mera pura et irrevocabili donatione inter vivos que iure ingratitudinis uel alio quouis iure renocari non possit donauerunt et remiserunt prefatis magnifico domino duci consilio antianorum et ad cautelam michi dicto notario et cancellario quo supra nomine stipulantibus renunciantes dictis nominibus legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri ad habendum tenendum et possidendum seu quasi et quicquid prefato magnifico domino duci et consilio nomine et uice comunis ianue deinceps de dictis castro et burgo et aliis superius uenditis et pro partibus superius expressatis perpetuo placuerit faciendum cum omnibus et singulis que dictum castrum et burgum pro partibus supradictis habet intra se supra se seu infra se et cum omni iure usu seu acquisitione dictis castro et burgo pro dictis partibus quoquomodo et qualitercumque et ex quacumque causa spectantibus seu pertinentibus dominium quoque et proprietatem dictorum castri burgi et territorii cum omnibus et singulis supradictis uenditis pro partibus superius expressatis predicti uenditores dederunt et transtulerunt et dedisse et transtulisse confessi fuerunt in dictam comune ianue ita quod homines dicti castri burgi et territorii pro supradictis partibus prestent et prestare debeant fidelitatis debite iuramentum dicto comuni ianue tamquam suo uero domino. iasuper ex dicta causa et pro dicto precio cessant et mandauerunt prefato magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario et cancellario infrascripto officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue omnia iura actiones et rationes utiles et directas reales et personales mixtas rei persecutorias atque penales dictis uenditoribus competencia et competitura et que unquam melius compecierunt seu compeciisse uisa fuerunt in dictis castro burgo et territorio hominibus uasalis cum mero et mixto imperio iurisdictione fidelitate hoste et caualcata. et demum in aliis omnibus et singulis iuribus possessionibus et bonis uenditis ut supra pro partibus superius expressatis et que sub uendicione uenire possent ita quod dictum comune ianue et presidentes dicto comuni dictis iuribus et actionibus utilibus et directis possint de cetero uti agere experiri tueri exipere replicare aduersus quamcumque personam corpus collegium seu uniuersitatem et omnia alia et singula demum facere que ipsi uenditores unquam melius facere potuerunt constituentes prefatum magnificum dominum ducem et consilium et me notarium et cancellarium antedictum stipulantes et recipientes ut supra nomine et uice comunis ianue et per nos ipsum comune in omnibus et singulis iuribus supradictis et quolibet eorum procuratorem et dominum ut in rem suam propriam promittentes prefati uenditores nominibus quibus supra prefatis magnifico domino duci et consilio et

a michi dicto notario et cancellario infrascripto recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue dictum castrum burgum et territorium cum omnibus supradictis uenditis et pro partibus supradictis et cessis dicto comuni ianue non impedire nec subtrahere nec impredientibus consentire directe uel per obliquum sed potius defendere autorisare et disbrigare ab omni persona corpore collegio et uniuersitate quantum pro facto suo dumtaxat et habentium causam ab eo ita quod de facto uel pro facto aliorum in nichilo teneantur de defensione uel euictione quia fuit actam inter dictas partes in principio medio et fine presentis contractus cum aliter dictam uendicionem non fecissent ita quod iura que acquisiuerunt et habuerunt et habebunt et habebant illa intellegantur esse uendita transacta et b cessa talia qualia sunt et non aliter nec alio modo quam quidem uendicionem et iuriam cessionem et omnia et singula supradicta prefati uenditores dictis nominibus promiserunt et solempniter contenerunt eidem magnifico domino duci et consilio et ad cautelam michi dicto notario et cancellario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra et tactis scripturis iurauerunt ad sancta dei euangelia habere de cetero et tenere perpetuo ratam gratam et firmam et rata grata et firma actendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel tenere aliqua racione causa uel ingenio que dici uel excogitari possit de iure uel de facto sub pena dapl'i eius quod nunc ualent dicte quinque sexte partes et c iura acquisita in reliquam sextam partem cum omnibus et singulis ut supra uenditis uel unquam melius ualuerint et eius de quo et quanto contraheret uel ut supra non obseruaretur cum restitutione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra ratis manentibus supradictis et sub ypoteca et obligatione omnium bonorum dictorum uenditorum dictis nominibus habitorum et habendorum nomina antianorum qui intenfuerunt dominus bartholomeus de iacopo legum doctor prior iacobus caualerius de uultaro iacobus callacius macellarius raffael clauaricia bartholomeus galus taierius pelegrus de maraboto bartholomeus de curia nicolaus de pauerio notarius nicolaus de marchio antonius iustinianus et nicolaus campanarius.

Tenor uero instrumenti procure dicte eliane de auria talis est.

In nomine domini amen ego raffael de auria ciuis ianue quondam acelini facio constituo et ordino meos certos nuncios et procuratores et loco mei pono proat melius de iure fieri et esse potest elianam uxorem meam franciscum iustinianum quondam raffaelis alaonum de auria quondam andree et anthonium imperialem quondam anfreoni absentes tamquam presentes et quolibet eorum in solidum ita quod non sit melior conditio occupantis sed quod unus ipsorum impedit uas siue alter ipsorum in solidum proscripti

mediare et finire possit generaliter ad omnia mea
negotia presentia et futura gerenda tractanda et
administanda in iudicio uel extra et ad petendum
exigendum requirendum et recipiendum omnes
quantitates pecunie et omne id et totum quicquid
et quantum habero et recipere debeo et debebo
in futurum seu petere uel requirere possum et po-
taro a quacumque siue quibuscumque persona siue
personis corpore collegio et uniuersitate quibuscum-
que iuribus rationibus et occasionibus tam cum
cartis scripturis quam sine et ad quitandum li-
berandum et absoluendum generaliter seu specia-
liter transigendum paciscendum componendum com-
promittendum in arbitros et arbitratores et penam
in compromisso opponendum se quietos et solutos
uocandum iura et actiones cedendum instrumenta
et scripturas cassandum item ad emendum uen-
dendum alienandum obligandum locandum dislocan-
dum scribendum describendum et describi facien-
dum terras domos possessiones iura iurisdictiones
bona mobilia et immobilia loca comunis et quas-
cumque quantitates pecunie que et quas ad pre-
sens habeo et in futurum habeo in quibuscumque
compertis sine mutuis comunis ianue quibuscumque
personis pro eo precio et eo modo et forma de
quibus dictis procuratoribus et cuilibet ipsorum
uidebitur et placuerit et precium habendum et
recipiendum et habuisse et recepisse confitendum
et ipsa loca et quantitates pecunie et illam par-
tem seu quantitatem ipsorum quam dicti procura-
tores uoluerint et quilibet eorum uoluerit et tam
illorum que ad presens habeo quam illorum que
habeo in futurum desuper me et columpnia mea
describi faciendum et cum paghis et prouentibus
ipsorum scribi faciendum super quamcumque per-
sonam uoluerint item ad accipiendum mutuo cam-
bio uel alio modo a quibuscumque personis quas-
cumque quantitates pecunie de quibus dictis pro-
curatoribus meis et cuilibet eorum melius uidebitur
et placuerit quasumque emptiones uendiciones
obligaciones et alienaciones pro me et nomine
meo faciendura stipulandum et recipiendum me et
bona mea solemniter et legitime in quocumque
contractu obligandum semel et pluries et pro pre-
dictis et occasione predictorum faciendum stipulan-
dum et recipiendum instrumentum et instrumenta
cum penis ypotecis clausulis cautelis et rennunciati-
onibus et quibuscumque aliis solemnitatibus debitis
tam de iure quam de consuetudine item ad omnes
lites causas questiones et controuersias quas habeo
et habere spero seu habiturus sum cum quacum-
que persona corpore collegio et uniuersitate et coram
quocumque iudice et magistratu tam ecclesiastico
quam seculari et tam in agendo quam in defen-
dendo et ad libellam et libellos dandum et reci-
piendum litem et lites contestandum posiciones et
interrogaciones faciendum posicionibus et interroga-
cionibus respondendum quocumque iuramenta in
anima mea subeundum et prestandura dicendum
denunciandum protestandum capi detineri scitum

arrestari et relaxari faciendum executionem unam
et plures postulandum et super executionem ca-
uendum promittendum uariandum elligendum testes
titulos instrumenta scripturas et probaciones qua-
cumque producendum et exhibendum et aduersae
partis produci et exhiberi nitendum opponendum
contradicendum allegandum oppositiones contradic-
tiones et allegaciones faciendum sententiam et sen-
tentias tam interlocutorias quam definitimas audien-
dum et appellandum et ab ipsis et a quolibet alio
grauamine appellandum et si opus fuerit appellaci-
onem prosequendum medios bonos ueros iudices
assessores notarios et consultores elligendum et re-
cusandum suspectos et confidentes dandam in causis
concludendum extimum et laudes consequendum
terminos et dilationes petendum et prorogandum
procuratorem unum et plures pro predictis et oc-
caxione predictorum substituendum constituendum
et reuocandum cum potestate et baylia de quibus
uidebitur et placuerit dictis procuratoribus et cui-
libet eorum presenti mandato semper in suo robore
perdurante et generaliter ad omnia alia et singula
faciendum que fuerint facienda necessaria uel op-
portuna et que merita causarum et iuris ordo po-
stulant et requirunt et que facere possem si pre-
sens essem dans et concedens dictis procuratoribus
meis et cuilibet eorum liberam et generalam admi-
nistracionem cum libero pleno et generali mandato
promittens tibi notario infrascripto tamquam publice
personae officio publico stipulanti et recipienti no-
mine et uice omnium quorum interest intererit seu
interesse poterit me habiturum perpetuo ratum gra-
tium et firmum quicquid factum fuerit seu procur-
atum per dictos procuratores meos et quemlibet
eorum et substituendos ab eis et quolibet eorum
sub ypoteca et obligacione honorum meorum habi-
torum et habendorum et uolens releuare dictos
procuratores meos et quemlibet eorum et substi-
tuendos ab eis et quolibet eorum ab omni onere
satisdandi solemniter promitto tibi iam dicto no-
tario de iudicio sisti et iudicatum selui in omnibus
suis clausulis pro ipsis procuratoribus meis et que-
libet eorum et substituendis ab eis et quolibet
eorum intercedens et fideiubens sub simili ypoteca
et obligacione honorum renuncians iuri de princi-
pali et omni iuri insuper etiam do et concedo dicte
eliane uxori mee et ad cautelam tibi dicto notario
infrascripto tamquam publice persone officio publico
stipulanti et recipienti nomine et uice dicte eliane
et omnium quorum interest intererit seu interesse
poterit quod ipsa possit renunciare rennunciaciones
et ressitaciones facere res pecuniam et bona sua
habere petere exigere recipere quitare liberare iura
cedere procuratores unum et plures constituere
compromittere et omnia et singula demum facere
que facere posset in presencia consensu et aucto-
ritate mei interponens ex nunc prout ex tunc et
extunc prout ex nunc presentiam consensum et
auctoritatem meam in omnibus per eam fiendis
ut roboris firmitatem obtineant tamquam si facta

279

essent seu fuissent in presentia consensu uoluntate et auctoritate eorum actum ianue in hancis iuxta domum que fuit quondam bonifacii usumaris anno dominice natiuitatis MCCDXXX. inditione secunda secundum cursum ianue. die XXI maii inter nonam et uesperas. testes parcial de camila. gabriel pilacinius et anthonius ardizonus de tabia. Ego nicolaus rauaria sacri imperii notarius presens instrumentum ut supra extrasi et in hanc publicam formam redegit de cartulario instrumentorum compositorum per theramum de maiollo notarium de rappalo habens ad hec generale mandatum a domino iudice et assessore domini potestatis ianue scriptum manu antonii boni notarii MCCCLXXXV. die viii marcii.

Et tenor instrumenti substitutionis dicti iohannis talis est.

In nomine domini amen. eliana uxor et procuratrix et procuratorio nomine raffaelis de auria quondam acelini de qua procura constat publico instrumento scripto manu notarii infrascripti MCCCLXXX. die XXI maii cum potestate et baylis procuratorem unum et plures nomine dicti raffaelis substituendi dicto nomine fecit substituit constituit et ordinauit suum dicto nomine et dicti raffaelis certum nuncium et procuratorem iohannem de dominis de lagneto absentem tanquam presentem ad uendendam et alienandum tam comuni ianue siue quibuscumque officialibus seu personis pro dicto comuni ementibus seu recipientibus et etiam quibuscumque aliis personis omnem partem quam dictus raffael habet in castro territorio homagii iuribus iurisdictionibus et terris lerne pro se et pro heredibus et eo modo et forma de quibus dicti procuratori melius uidebitur et placuerit. et precium habendum et recipiendum et habuisse et recepisse confitendum et de dicto precio quitandum liberandum et absoluendum se quietum et solutum uolendum iura et actiones cedendum instrumenta et scripturas cassandum compromittendum in arbitros et arbitratores penam in compromisso apponendum. Item ad petendum exigendum requirendum et recipiendum dictum precium partis dicti raffaelis dicti castri territorii iurium iurisdictionum et terrarum ianue et pro predictis et occasione predictorum faciendum et fieri faciendum instrumentum et instrumenta uenditionis alienationis quitacionis liberationis iurium cassacionis et compromisi cum penis ypothecis clausulis cautelis renunciacionibus et quibuscumque aliis solemnitatibus debitis et opportunis tam de iure quam de consuetudine. et ad omnia alia et singula faciendum que in predictis fuerint facienda necessaria uel opportuna et que facere posset dicta constituens dicto procuratorio nomine scilicet dictus raffael posset si presens esset. datus dicto nomine et concedens dicto procuratori substituto in predictis et circa predicta liberam et generalem administracionem cum libero pleno et generali mandato. promittens dicto nomine tibi notario infra-

a scripto tanquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dicti comunis et omnium quorum interest intererit seu interesse poterit se dicto nomine habiturum perpetuo ratum gratum et firmum quicquid factum fuerit seu procuratum per dictum procuratorem substitutum in predictis et circa predicta sub ypotheca et obligatione honorum dicti raffaelis habitorum et habendorum. actum ianue in contracta sancti mathei in carrubeo anfusorum in scalis domus cosmaelis italiani in qua habitat dicta eliana anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV. inditione septima secundum cursum ianue. die tertia maii post tercliam. testes uesconte de turri filius odoardi et nicolaus rauaria notarius. ego nicolaus rauaria sacri imperii notarius b presens instrumentum ut supra extrasi et in hanc publicam formam redegit de cartulario instrumentorum compositorum per theramum de maiollo de rappalo notarium habens ad hec generale mandatum a domino iudice et assessore domini potestatis ianue scriptum manu antonii boni notarii MCCCLXXXV. die viii marcii.

Et etiam tenor instrumenti emptionis facte per supranominatos uenditores a dicto leonardo est ut infra.

In nomine domini amen. leonardus de auria quondam domini lodisii habens noticiam de quadam sententia lata per dominum lodisium de uisaldia anthonium grillum. aufronum cattaneo et iohannem de dominis de lagneto arbitros et arbitratores. et amicabiles compositores collectos et assumptos inter dominos benedictum de auria constantem de auria raffaelum de auria quondam alexandri. dominicum de auria quondam oliuerii. odoardum de auria quondam philipi raffaelum de auria quondam acelini et iohannem de dominis de lagneto ex una parte et ipsum leonardum de auria ex altera et scripta manu therami de maiollo notarii hoc anno. die ac etiam habens noticiam de quadam alia sententia inter partes predictas per eodem arbitros et arbitratores lata et scripta manu therami de maiollo notarii antedicti supradictis millesimo et die uolens dictas sententias et earum quamlibet obseruare et facere et complere ex sui parte que in dictis sententiis continentur uendidit cessit et tradidit dictis benedicto cattaneo. raffaeli. dominico. odoardo omnibus de auria et iohanni de lagneto et michi notario infrascripto tanquam publice persone officio publico recipienti nomine et uice dicti raffaelis de auria quondam acelini uidelicet cuilibet predictorum pro septima parte quinque sextas partes castri burgi territorii iurisdictionum et hominum homagiorum meri et mixti imperii et aliorum quorumcumque iurium que ipse leonardus habet sibi habere uisus est in dicto castro burgo territorio et pertinenis ac in quibuscumque terris et possessionibus tam domesticis quam siluestribus et aliis quibuscumque que quomodocumque et qualitercumque

280

in dicto loco lerne burgo territorio et pertinenciis ipsius habet seu habere seu possidere quomodo-
 eamque et qualitercumque visus est in territorio et pertinenciis predictis. ac etiam uendit cessit et tradidit supradictis emptoribus pro partibus supradictis omnia iura per ipsum leonardum acquisita in reliqua sexta parte dicti castri burgi territorii meri et mixti imperii iurisdictionum et pertinenciarum ac possessionum quarumcumque in dicto territorio situatarum ac omnium iurium que ipse leonardus habet et sibi competunt seu competere visa sunt contra quoscumque dominos possessores uel ius habentes in dicta sexta parte seu tenentes uel possidentes in ipsa sexta parte ac dominos tenentes seu possidentes quascumque possessiones in dicto territorio situatas pro libris mille centum nonaginta octo. soldis tresdecim et denariis quatuor uigore causdam sententie arbitralis late per dominos obertum gatibaxium et nouelum lercarium arbitros et arbitratores amicales compositores et communes amicos electos et assumptos inter franciscum lauagium de albingana procuratorem et procuratorio nomine domine uiolantis filie et heredis quondam domini branchaleonis de auria iunioris et uxoris quondam domini dorini de auria ex una parte. et guilielmum botacium notarium procuratorem et procuratorio nomine ipsius leonardi ex altera. et scripte manu iohannis de monleone notarii mcccclxxviii. die xxvi february. ac sciam pro libris trecentis septuagintaquinque ianuinorum ex iure cesso per guilielmum botacium notarium curatorem et curatorio nomine bonorum et hereditatis iacentis quondam domini nicolai anthonii militis de auria filii et heredis in solidum quondam domini galeoti de auria militis contra dominum bernabonem de auria filium et heredem pro quarta parte quondam domini branchaleonis de auria ac heredes et successores ipsius uigore publici instrumenti scripti manu antonii boni notarii mcccclxx. die xxx marcii. ac etiam uendit cessit. et tradidit ipse leonardus supradictis emptoribus omnia et singula que ex forma dicte sententie uendere tenentur et debet et que in dicta sententia continentur cum omnibus iuribus et pertinenciis dicti castri burgi locorum et possessionum meri et mixti imperii iurisdictionum et aliorum quorumcumque quomodo-
 ad dictum castrum burgum iurisdictionem et possessiones ac iura predicta et alia quecumque uendita spectantibus et pertinentibus. et quod castrum lerne cum eius territorio possessionibus et pertinenciis positum est in episcopatu terdonensi et cui coheret liberam et expeditum ac libera et expedita ab omni onere seruitutis et exactionis et cuiuscumque acunci pro precio et finito precio librarum decem milium ianuinorum soluendarum ipsi leonardo per ipsos emptores et quolibet eorum pro septima parte usque ad annos tres proxime uenturos per pagas tres uidelicet singulo anno terciam partem in fine cuiuslibet anni quas dicti emptores dicto

a uenditori dare et solvere tenentur et dare et solvere promiserunt per terminos supradictos. et si plus ualent dicte res et iura uendita precio supra-
 scripto illud plus pura mera et irreuocabili donacione inter uiuos dictus leonardus dictis emptoribus donauit et remisit sciens ipsarum ueram extimacionem possessionem quoque et dominium dictarum rerum et iurium uenditarum et uenditorum dictus leonardus dictis emptoribus tradidit et tradidisse confitetur constituens se pro eis et eorum nomine precario possidere. insuper ex causa predicta et pro precio supradicto dictus leonardus cessit transtulit et mandauit dictis emptoribus et michi dicto notario recipienti nomine et uice dicti raffaelis quondam acelini omnia iura actiones et rationes reales et personales utiles et dirrectas mixtas rei persecutorias et penales que et quas habet et sibi competunt in dictis rebus et iuribus uenditis. ita ut dictis iuribus rationibus et actionibus possint dicti emptores uti agere experiri defendere petere exigere recipere quietare et liberare cedere et mandare seque tueri et omnia et singula deum facere que dictus leonardus facere potest posset uel unquam melius potuit. constituens et ponens dictos emptores procuratores et dominos in dictis iuribus ut in rem ipsorum propriam. promittens dictus leonardus dictis emptoribus et michi dicto notario recipienti nomine et uice raffaelis quondam domini acelini dictam uendicionem et iurium cessionem habere perpetuo et tenere ratam gratam et firmam et rata grata et firma et contra in aliquo non facere uel nenire aliqua ratione modo causa uel ingenio qui dici uel excogitari possit de iure uel de facto dictumque castrum burgum territorium homagium iurisdictiones possessiones et pertinencias ac alia supradicta per ipsum uendita perpetuo non impedire nec subtrahere nec impediendi consentire sed potius ipsa omnia et singula legitime defendere autorizare et disbrigare a quocumque persona corpore collegio et uniuersitate expensis ipsis leonardi propriis denunciandi et appellandi necessitate remissa sane semper intellectu quod per predicta nec aliquod predictorum ipse non teneatur ad tradendam uancam possessionem dicti loci nisi illam quam haberet uel in eum perueniret et non aliter nec alio modo ac etiam quod ipse leonardus non teneatur de ipsis locis et rebus uenditis defendendis a foris seu uolencia alienius domini comunitalis uniuersitatis uel alterius singularis persone. insuper etiam nobilis domina argentina filia quondam domini galeoti de auria militis in presentia consensu et uoluntate dicti leonardi mariti sui habens noctiziam de iuribus et ypothecis sibi competentibus in dicto castro territorio pertinenciis et aliis supradictis uenditis et de ipsis iuribus in predictis rebus uenditis et sibi competentibus tam ratione dotum et antefacti ipsius quam alia quacumque occasione ac ypothecis et honorum obligationibus propterea competentibus certificata ad plenum per me notarium infrascriptum ipsis omnibus iuribus et ypothecis

renunciavit et refutavit expresse utrens dictos em-
 ptores et me dictum notarium recipientem ut supra
 promittens dictis emptoribus et michi dicto notario
 ut supra recipienti nominibus ipsorum et quoram-
 cumque habentium et habiturorum causas ab eis
 quod occasione supradictis nec aliqua earum
 nulla imperpetuum lxx causa molestia controuersia
 vel requisicio fiet vel mouebitur contra dictos em-
 ptores heredes successores et bona ipsorum in
 iudicio vel extra sub pena dupli eius de quo con-
 traheret cum restitutione dampnorum et expensa-
 rum que propterea fierent lris et extra. et sub
 ypotheca omnium ipsius argentino honorum habi-
 torum et habendorum. renuncians dicta argentina
 in predictis iuribus et ypothecis legi de fundo do-
 tali beneficio senatusconsulti uelleiani legi iulie
 et omnibus aliis iuribus. iurans ad sancta dei euan-
 gelia corporaliter tactis scripturis predicta omnia
 attendere et obseruare et rata et grata et firma
 habere et tenere et contra non facere vel venire
 de iure uel de facto eciam si de iure posset. faciens
 predicta omnia in presentia consensu et auctoritate
 et voluntate dicti leonardi mariti sui et cum et de
 consilio dominorum francisci de auria quondam
 manelis et thome de auria filii rubei daorum ex
 proximioribus propinquis dicte argentine ut asserit
 qui confectioni presentis instrumenti adesse possint.
 qui franciscus et thomas iurauerunt ad sancta dei
 euangelia tactis corporaliter scripturis se credere
 predicta fieri non in lesionem sed ad utilitatem
 dicte domine argentine. qui domini benedictus ca-
 tapeus raffael dominicus. oddoardus de auria et
 iohannes de dominis de lagreto suis nominibus
 propriis uidelicet quilibet eorum pro septima parte
 acceptantes uendicionem predictam promiserunt
 dicto leonardo presenti et solempniter stipulanti
 dictas libras decem milia pro precio dictarum rerum
 uenditarum et iurium uenditorum ut supra dare et
 soluere dicto leonardo per terminos et tempora
 supradictos. que omnia et singula supradicta dicte
 partes solempnibus stipulacionibus hinc inde et ui-
 uisim interpositis promiserunt attendere complere
 et obseruare et contra in aliquo non facere vel
 venire aliqua ratione modo causa uel ingenio que
 dici uel excogitari possit de iure uel de facto. sub
 pena dupli eius et totius de quo et quanto contra-
 fieret uel ut supra non obseruaretur. et in quam
 penam incidat pars non obseruans parti obseruanti
 cum restitutione omnium dampnorum interesse et
 expensarum que propterea fierent in iudicio uel
 extra iuris manentibus supradictis. et proinde et
 ad sic obseruandum sibi ad inuicem et uicissim sti-
 pulantibus pignori obligauerunt omnia eorum bona
 habita et habenda. et noluit et mandauit ipse leo-
 nardus michi notario infrascripto dictam uendicio-
 nem et instrumentum eiusdem facere et extendere
 debeam in laudem cuiuslibet sapientis dictorum
 emptorum ac cum clausulis penis stipulacionibus
 et cautelis opportunis et in omnibus et per omnia
 preut in dicta sententia lata per dictos iudicium

a de iualdis et socios de qua supra dicta est mencio
 continetur. actum ianue uidelicet in ecclesia sancti
 mathei uidelicet in cancellis dicte ecclesie ante do-
 minice natiuitatis MCCCLXXXIIII indicione quinta se-
 cundum cursum ianue die vii marcii inter primato
 et terciam manu therami de masiolo notarii testes
 iohannes de prementorio quondam martini guina-
 dus capparagia quondam iohannis et petrus de
 auria ciues ianue.
 et de predictis prefati magnificus dominus dux et
 consilium mandauerunt et dicti uenditores rogave-
 runt confici debere presens publicum instrumentum
 per me petrum de bargalio notarium et comunis
 ianue cancellarium infrascriptum. actum ianue in
 palacio ducali in sala capele ueteris ubi mane com-
 munis consilia celebrantur. anno dominice natiuitatis
 MCCCLXXXV. indicione vii secundum cursum ianue
 die v septembris in uesperis. testes dominus iaco-
 bus landi de sarzana intrispiritus uicarius ducalis
 nicolaus rouerinus et conradus mazurris notarius
 et cancellarius.

(COLXXXIX)

*Officiales a Comuni Ianuensi pro inquirendis lib-
 bertatibus et franchisiis communitate conventiono-
 torum constituti, discordia ob id inter Ianuenses et
 Sancti Romani communitate definita*

1385, 17 octobris

In nomine domini amen. nos officium et magi-
 stratus octo officialium comunitatum per magnifi-
 cum dominum dominum ducem ianensem eiusque
 consilium antianorum super uideendis cognoscendis et
 declarandis immunitatibus et franchisiis precedenti-
 tiam se inamnes et franchises etc. quorum officialium
 qui interfuerunt nomina sunt hec

- d Dominus iohannes de cataneis prior
 - Dominus iohannes de innocenciis legatus octores
 - Dominus manuel grillus
 - Dominus tomas pinellus
 - Dominus aganelonus lombardus
 - Dominus petrus iustinianus olim de coliterio
 - Dominus damianus adurnus
- Cognitores et decidores cause et questionis coram
 nobis uertentis inter damianum compenentem nota-
 rium syndicum comunis ianue ex una parte et do-
 minum guillelmum bonauenturam de sancto rovalde
 syndicum et procuratorem hominum et uersitatis
 sancti romani ex alia parte super immunitatibus et
 franchisiis quas dictus dominus guillelmus dicto
 syndico nomine pretendit dictos homines uniter

sitatis sancti romuli habere. et in qua quidem causa et questione per dictum dominum guilielmum et per petrum fabianum de sancto romulo syndicos et procuratores hominum et universitatis sancti romuli oblata fuit petitio seu requisitio tenoris infrascripti. Coram vobis honorabilibus et sapientibus uiris per magnificum dominum ducem eiusque consilium officialibus deputatis et constitutis super cognoscendis immunitatibus et conventionibus seu iuribus immunitatum et conventionatarum (1) dicunt et exponunt dominus guilielmus bonaventura iurisperitus et petrus fabianus ambo de sancto romulo tanquam syndici et procuratores et sindicario et procuratorio nominibus hominum et universitatis sancti romuli ut de eorum sindicatu et procura constat publico instrumento scripto manu nicolai iofredi notarii hoc anno die prima ianuarii. quod per dominos andriolum de mari iurisperitum et iohannem de cataneis legumdoctorem olim arbitros arbitratores et amicebiles compositores, electos et assumptos inter tunc magnificum dominum ducem nomine et uice comunis ianue ex una parte. et syndicos et procuratores universitatis sancti romuli predicti ex altera fuit lata quedam arbitralis sententia ad quam se referunt syndici memorati per quam declaratum et pronuntiatum fuit comune et universitatem sancti romuli habere iura infrascripta. primo uidelicet quod dominus potestas dicti loci habet iurisdictionem meram et mixtum imperium tam in civilibus quam in criminalibus seu criminibus publicis et priuatis eciam capitalibus. qui potestas seruare debet capitula dicti loci facta et fienda per homines dicti loci et ubi capitula desunt secundum iura romana. item quod gabelle bandiote et erbagia et ceteri alii introitus gabellarum dicti loci spectant ad dictam universitatem et non ad comune ianue. item quod notarii siue scribe curie dicti loci debent eligi per comune ianue de numero collegii notariorum ianue siue de hominibus dicti loci et non alium. item quod comune ianue non potest homines dicti loci presentes et futuros collectare nec collectari facere ordinarie uel extraordinarie nec gabellas novas de nouo imponere nec constituere seu colligi facere uel novos usus. item quod homines et universitas dicti loci non debent conferre uel contribuere ad aliquam guerram comunis ianue presentem uel futuram nisi dicta guerra fuerit pro defensione civitatis ianue et rippariarum et non aliorum locorum quantumcumque subditorum et districtorum per comune ianue. item quod in casu quo ad aliquam guerram teneantur conferre uel contribuere non tenentur (conferre) uel contribuere nisi dimidiam partem eius quod soluere deberant per respectum ad alios homines eius et districtuales ianue. item ubi uenit fienda aliqua collatio uel contributio per dictos homines sancti romuli debent eligi per comune ianue tres boni uiri ciues ianueses et per homines universitatis seu syndicos dicti loci debent eligi alii tres.

a qui tres eligendi per universitatem dicti loci et supra possint eligi undecumque duntaxat sint ianueses et non de sancto romulo. qui omnes sic electi debent iurare corporaliter tactis scripturis ad sancta dei euangelia de taxando et estimando homines et bona dictorum hominum sancti romuli illud quod uidebitur eis secundum ipsorum posse habito respectu ad id quod soluunt alii districtuales et medietatem illius quantitatis quam taxauerant soluere debent homines sancti romuli et non plus. item quod dicti homines de sancto romulo supra dicti gaudere debent priuilegiis comunis ianue. item quod dicta universitas sancti romuli potest eligere et constituere oluigeros seu masarios et exactores pro exigendo condemnationes banna forestaciones penas et alia consueta. item quod condemnationes et banna sunt et esse debent dictorum hominum dicti loci et non comunis ianue quod dicti homines et universitas dicti loci non tenentur in aliquo potestati dicti loci nisi tantummodo ad libras duodecim in mense pro quatuor seruientibus et ad libras centum decem ianue pro eius salario et ad aliquod aliud non tenentur. item quod carcer dicti loci in civilibus pleno iure spectet ad dictos homines et universitatem dicti loci sancti romuli. item quod homines et universitas dicti loci possunt constitutiones capitula et decreta eddita et statuta facere in dicto loco sancti romuli et aliis spectantibus et pertinentibus ad dictum locum sancti romuli. idcirco cum omnia et singula supradicta uera sint petunt et requirunt dicti domini guilielmus et petrus dictis nominibus dictos homines comune et universitatem dicti loci sancti romuli pronuntiari et declarari per uos prefatos egregios et uenerabiles uiros dominos officiales habere et eis obseruare debere omnia et singula supradicta mandarique omnia et singula supradicta seruari debere per comune ianue et ipsius officiales dictis hominibus et universitati reseruantibus sibi dictis nominibus omnia alia et singula iura que pro predictis hominibus et universitate facerent et ad ipsam et ipsos pertinerent et spectarent de quibus omnibus et singulis et quolibet alio suo iure dictis nominibus solemniter protestantur. qui syndici memorati exhibent et produunt coram vobis iam dictis dominis officialibus instrumentum eorum sindicatus et procure scriptum manu nicolai iofredi notarii anno mense inditione et die in ipso descriptis quod incipit in prima linea *in nomine domini amen.* et finit in ultima ante subscriptionem *notis uocatis.* item produunt et exhibent quandam sententiam arbitralem latam per dominos andriolum de mari iurisperitum et iohannem de cataneis legumdoctorem scriptam manu raffaelis beffigiani notarii millesimo inditione mense et die in ipsa scriptis que incipit in prima linea *in nomine.* et finit in ultima. ante signum notarii *et rogatis.*

b

c

d

† MCCCLXXXIII. die xxiii. ianuarii.

Deposita in presentia duorum de dicto officio per supradictos dominos guilielmum et petrum fabia-

281

(1) *conventionatarum* communitalium conventionatarum.

num dictis nominibus cuiusdem petitioni facta fuit additio tenoris infrascripti dictus dominus guilielmus de sancto romulo constitutus in iura et in presentia dictorum dominorum officialium deputatorum super immunitatibus asserentes se esse franchos etc. dicit quod tamquam procurator et syndicus hominum et universitatis sancti romuli se personaliter presentavit coram vobis vigore cuiusdam proclamationis facte. quod unusquisque asserens se immunem et franchum infra certum tempus deberet comparere per se vel legitimam personam coram vobis ad ostendendum iura suarum immunitatum etc. qui dominus guilielmus dicto nomine uestris volens obedire mandatis se coram vobis personaliter presentavit et petitionem suam coram vobis dominis officialibus porressit in qua narrat omnia seu quedam in quibus ipsi homines seu dicta universitas sancti romuli sunt franchi et immunes. nichilominus tamen quia dictus dominus guilielmus dicto nomine aliqua obmissit seu immunitates aliquas quibus dicta universitas est francha et immanis que contenta sunt in ipsis immunitatibus et franchitiis dicit dicto nomine ultra predicta contenta in dicta petitione se esse franchos immanes vigore dictae sue conventionis et immunitatis ac sententie late inter comune ianue ex una parte et dictos homines sancti romuli ex altera. addenda petitioni predictae videlicet. quod homines dictae universitatis sancti romuli possunt ire et navigare cum eorum navigiis lignis et barchis seu cum aliquo eorundem genere omni tempore et quacumque parte anni quando et quandoque eis et cuilibet ipsorum de dicta universitate placuerit in sardineam corsicam et usque barchinoniam inclusive absque aliqua solutione alicuius expedimenti maris comunis ianue et absque quod veniant iannam cum dictis lignis seu aliquo eorum ad se expediendum. item quod dicti homines seu universitas predicta non tenentur nec obligati sunt ad aliquam gabellam soluendam que fuerit facta de novo post dictam conventionem initam inter comune ianue ex una parte et universitatem predictam ex altera. continetur etiam in dicta conventionem quod homines predicti siue universitas predicta non possint trahi ad aliquam magistratum ianue occasione seu pretextu alicuius contractus facti inter aliquos ianueses ex una parte et aliquos homines sancti romuli ex altera seu aliquem comm. sed actor sequitur forum rei nisi fuerit expresse actum inter dictas partes quod ianne cognoscatur. preterea quod homines seu universitas sancti romuli de aliquibus mercantiis rebus extra civitatem ianue non tenentur solvere aliquam gabellam seu expedimenta comunis ianue de quibus omnibus superius dictis fit mentio in conventionem condita et celebrata inter comune ianue ex una parte et dictam universitatem sancti romuli ex altera. quam quidem conventionem dictus dominus guilielmus dicto sindicario nomine exhibet et producit coram vobis prefatis officialibus predictis extracta de registro comunis ianue per antonium de compagno notarium

a et etiam subscriptam manu trium notariorum videlicet lantermini et rolandi de ricardo notarii etc. que incipit in secunda linea. et. *regulibus etc.* et finit. ante subscriptionem notariorum in penultima linea *sextodecimo etc.* quam exhibitionem facit dictus dominus guilielmus dicto sindicario nomine in quantum faciat pro se et contra partem adversam ea parte partibus punctis articulis et particulis et non aliter nec alio modo. consensuens etc. requirens dictus dominus guilielmus dicto nomine citari sindicum comunis ad videndum predicta et ad accipiendum copiam de exhibitis nec non statui terminum ad opponendum contra predicta.

† MCCCLXXXV. die III marcii.

b Deposita in presentia dicti officii existentibus omnibus officialibus dicti officii in loco consueto per dictam dominum guilielmum. quod quidem officium vassis et auditis predictis ea admisit in quantum tenetur et debet de iure et iussit predicta rectificari sindaco comunis ianue vassis dicta petitione seu requisicione et additione predicta facta ipsi petitioni commissione nobis facta per prefatum dominum duce. et eius consilium instrumento sindicatus dictorum domini guilielmi et petri dictis nominibus scripto manu nicolai iofredi notarii MCCCLXXXIII. indictione VII. die prima ianuarii. conventionem inita inter comune ianue ex una parte et consules sancti romuli ex alia que est in libra registri comunis ianue. vassisque quodam publico instrumento compromisi facti tunc inter magnificum et excelsum dominum dominum symonem bucanigram ianuesem sicut ducem et populi defensorem et suum consilium antianorum nomine et vice comunis ianue ex una parte. et moroxium aydelinam et antonium asentium syndicos rectores et procuratores hominum et universitatis sancti romuli ex alia parte in dominos iohannem de cataneis legumdoctorem et andriolum de mari iurisperitum tanquam in eorum arbitros. scripto manu raffaelis de goasco de magna notarii MCCCLXX. die XVII februarii et sententia arbitrari inde lata per dictos dominos andriolum et iohannem arbitros predictos scripta manu raffaelis beffignani notarii MCCCLXXI. die IV marcii. quodam alia additione seu correctione facta dicte sententiae arbitrari per dictos arbitros scripta manu dicti raffaelis beffignani notarii dicto millesimo. die XVII marcii quodam libruncolo appapirus in quo est quodam scriptura manu lazarii de hozolo notarii MCCCLXXXIII. die XIII. maii. et debum vassis auditis et intellectis omnibus et singulis hiis que dicte partes dictis nominibus coram nobis dicere proponere et allegare voluerunt semel et pluries verbo et scripto et ipsis omnibus diligenter discussis et examinatis. et habita super predictis diligenti et matuta deliberatione christi nomine invocato ipsaque nomen semper habentes prae oculis et in mente in hiis scriptis sedentes pro tribunali in loco infra scripto quem nobis ad hec pro iuridico ydoneo solemani et competenti ellegimus et deputavimus

dicimus pronunciamus et declaramus ut infra. primo a uidelicet quod sententia arbitraris lata per dictum quondam doctorem andriolum de mari et dominum iohannem de cataneis arbitros et arbitratos inter partes predictas postea approbata per ipsas partes a tempore ipsius sententiae late citra debeat per ipsas partes obseruari. et quod conuentio antiqua producta per ipsos de sancto romulo et que continetur in registro comunis sit cassa et nulla et derogata per dictam sententiam siue concernat fauorem comunis ianue siue illorum de sancto romulo. ita quod non possit de cetero per aliquam dictarum parcium allegari.

Item declaramus dictam sententiam quod si contingerit in cassibus in quibus comune ianue imponit uel imponet pro exercitiis maritimis auarias personales siue secundum sequelas hominum ripparie subditorum comuni ianue. quod dicti homines de sancto romulo in dicto casu debeant tractari sicut alii subditi de ripparia. et si forte potius uelent soluere pecuniam quam mittere homines in exercitum seu in armatas impositas uniuersitati sancti romuli dictam pecuniam in solidum integraliter soluere teneantur et nullum priuilegium habeant in hac parte. sed quando comune ianue imponit collectam in pecunia et non in hominibus tunc ipsi soluere debeant pro dimidia tantum iuxta formam dicte sententiae.

Item declaramus quod in ciuitate ianue et in terris subditiis comuni ianue debeant soluere cabellas et expeditamenta et alios introitus comunis ianue. et quod illa uerba que continentur in sententia quod comune ianue non imponet nouos usus hominibus sancti romuli intelligantur in dicto loco et territorio sancti romuli. et ad alia loca non extendatur in ceteris aliis articulis dicte sententiae. in quantum spectat ad immunitates et franchixias dicimus et pronunciamus quod dicta sententia obseruetur secundum tenorem ipsius et bonum et sanum intellectum.

Lata data pronuntiata et declarata fuerunt predicta ut supra per dictum officium officiales predictos et magistratum sedentes pro tribunali ianue in palacio ducali uidelicet in camera uiceducibus deputata. et lecta et testata per me iohannem mastracium notarium et scribam electum et deputatum cum dicto officio et magistratu. anno a natiuitate domini MCCCLXXXV. inditione viii secundum cursum ianue. die xxvii mensis octobris in terciis. presente et instante dicto domino guilielmo bonauentura dicto sindicario nomine et absentibus aduocatis et sindicis comunis ianue tamen ad hec citatis ut constat in actis dicti officii. et presentibus testibus ad hec uocatis lanzaroto de caneuanoua quondam uenzelii gaspardo sacharello ciuibus et habitatoribus ianue et petro de tholomeo nuncio dicti officii.

(CCXC)

Nauum et stipendia Ianuensi Communi debita solvere non valens Urbanus Papa VI, pro classe a legatis suis, dum ab inimicis Romanae Ecclesiae in Luceriae castro obsidebatur, conducta, loca nonnulla, castraque Saonensi Albinganensi et Napolensi episcopatibus subdita, Communi eidem in solutum dat.

1585, 17 decembris

Ex apographo autentico Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 166.

(H. B.)

In nomine domini amen. sanctissimus in christo pater et dominus noster dominus urbanus sextus diuina prouidencia sacrosancte et uniuersalis ecclesie summus pontifex et pastor generalis attendens quod persecutione assidua nonnullorum principum et emulorum sacrosancte romane ecclesie ac etiam status sui coactus fuit cum familia et uolentibus eum sequi sacrosancte romane ecclesie cardinalibus infra castrum lucerie christianorum regni apulie ibique hostiliter obsessus et uallatus exercitiis quam pluribus uariis et diuersis eoque deductus ut necessitate uictus de succursu felici non immerito desperare. cupiens subinde pro salute status ecclesie iuxta sententiam apostoli ad galatas (1) se ipsum impendere et non impendere modo sed superimpendere suas certas litteras apostolicas solita papali bulla plumbea munitas infrascriptis ianuam destinauit uidelicet reuerendissimo in christo patri domino lodisio cardinali de flisco. domino iacobo de flisco archiepiscopo ianuensium et domino fratri luchino tunc electo nicosiensi et cuilibet eorum in solidum. quatinus ad eruendam tantum christi fidelium errorem nec non ecclesie romane notam deberent conducere maxime a ianuensibus galeas usque in duodecim ianuensium predictorum bene armatas munitas et paratas ad liberationem ipsius domini nostri pape cardinalium et aliorum curialium ut supra obsessorum ymo uerius ad liberationem et succursum catholice fidei et ecclesie romane superius declarate. ad quod totaliter explendum prefatis commissariis et ipsorum cuilibet auctoritate prefatarum apostolicarum litterarum tractandi conferendi contrahendi ac contractus multiplicis generis consumandi cum illustri et magnifico domino domino anthonioto adurno dei gracia ianuensium duce et ianuensis populi defensore. consilio antianorum tunc temporis in officio presidentium et comune ianue pretaxate in predictis et circa predicta non solum speciale sed etiam plenum et generale mandatum cum plena ac generali potestate duxit legitime concedendas unde eius gracia profluente cuius

(1) Sic, sed rectius legendum: ad Corinthios.

negocium agebatur ad infrascripta pacta promissiones conuentiones et obligationes antedictis dominus archiepiscopus ianuensium cum illustri duce prefato nec non consilio et comune ianue deuenit atque concludit nomine tamen et uice antedicti sanctissimi domini nostri pape et sacrosancte romane ecclesie. uidelicet quod prefatus dominus archiepiscopus nominibus quibus supra promisit et solemniter conuenit pretaxatis magnifico domino duci consilio et comuni ianue et uersus eos se se pro stipendio decem galearum bene apparatarum et armatarum more ciuitatis ianue ad omne grande negocium explicandum pro nauo et nomine nauis et condationis florenos auri sexagintamilia solemniter obligauit. et uersa uice prefatus magnificus dominus dux consilium et comune prefatas decem galeas paratas et armatas ut supra dicitur liberaliter obtulerant dicto domino archiepiscopo ianuensium nomine quo supra. et eidem pro dicto stipendio sexaginta milium florenorum solemniter locauerunt nec non locacionis titulo concesserunt. de quarum quidem apostolicarum literarum predictarum tenore originaliter et laicius patet in originalibus literis antedictis existentibus penes comune ianue pretaxatum nec non de dictis pactis et conuentionibus celebratis inter dictos magnificum dominum ducem consilium et comune ianue ex una parte et dictum dominum archiepiscopum commissarium ex altera. ac etiam de tenore predictarum literarum apostolicarum laicius et seriosius apparet in forma publica atque publico documento scripto et publicato manu anthonii de credencia quondam conradi publici imperiali auctoritate notarii et prefatorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue cancellarii MCCCLXXV. indicione VII secundum cursum ianue. die sabati prima iulii. quo factum est dextera domini faciente uirtutem ut in prosecutione extolli galearum antedictarum ipse sanctissimus dominus noster papa cardinales et ceteri curiales ut supra obsessi existentes de manu et potestate hostium prefatorum diuinitus erepti et liberati sub capitaneatu et conductu, egregii uiri domini clementis de facio cum prefatis galeis decem numero ianuam omni offensione semota tutissime peruenerunt. nolens itaque sanctissimus in christo pater et dominus noster summus pontifex antelatus ullatenus a promissis et conuentis per iam dictum dominum archiepiscopum ianuensium superius extensis et descriptis recedere aut quomodolibet deuiare contractis et conuentis eisdem apostolica auctoritate predicta cum magnifico domino duce consilio et comune ianue ymo more grati patris satagens adimplere omnia et singula conuenta et promissa ipsis magnifico domino duci consilio et comuni per archiepiscopum commissarium apostolicum superius repetitum terram corneti prouincie patrimonii beati petri in tuscia cum iuribus et pertinenciis suis sicut antea conuentum extiterat inter commissarium antedictum nec non dictum magnificum dominum ducem consilium et comune ianue et partes superius decla-

a ratas ut patet in instrumento superius declarato. illuc appulsis galeis et in ipsis residens premonito populo dicte terre corneti et salubriter instructo galearum capitaneo predicto et gregorio donato ciuibus ianuensibus nomine et uice ipsorum domini ducis consilii et comunis ianue pro pignore et nomine pignoris pro antedictis peccuniis sexaginta milium florenorum solemniter nec non corporaliter consignauit eundem subinde gregorium donatum nomine quo supra in pacificam possessionem dicte terre corneti iurium et pertinenciarum eiusdem induxit et effectualiter recipi et induci constituit ac etiam ordinauit. quam terram corneti cum pertinenciis suis et iuribus antedictis ipse magnificus dominus dux consilium et comune ianue per suos b officiales hodie sine contradictione dicti domini pape possident et gubernant. tandem sanctissimus in christo pater et dominus noster sepenominatus attendens necessitatem impendia et labores comunis ianue nequens in peccunia numerata uel alias dicto comuni ianue comode de dictis sexaginta milibus florenis satisfacere deliberate et ex certa sciencia non per errorem ymo consulte et liberalitate propria quantominus onerose fieri potuit pro ipso domino nostro papa et ecclesia romana nomine ipsius domini nostri et uice et nomine sacrosancte romane ecclesie eisdem magifico domino duci eiusque consilio quindecim antianorum. quorum nomina qui interfuerunt ad infrascripta omnia et singula pacta conuentiones et contractus fienda et celebranda et c fiendas ac etiam celebrandas infra per ordinem describuntur. uidelicet petrus pichonus prior. iacobus calacius. michael uialis de bargalio. bartholomeus gallus de recho. pelegrus de maraboto. bartholomeus de curia. nicolaus de pauerio notarius. nicolaus de marchio. anthonius iustinianus quondam iacobi. nicolaus campanarius et ied de flacono atque nobis notariis infrascriptis tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue et singularum personarum dicti comunis. per reuerendissimos in christo patres et dominos franciscum prenestinum et peleum tusculanum episcopos et nicolaum tituli sancti quirici presbiterum et thomam sancte marie in donica diaconum eiusdem sancte romane ecclesie c cardinales prehabito solempni tractata inter eos commissarios et uigore commissionis eisdem et cuiuslibet eorum. ab eodem domino nostro papa facte ut ex tenore rescripti apostolici emanati subinde constat euidenter de infrascriptis castris uillis iuribus iurisdictionibus ac pertinenciis et prouentibus eorundem castrorum et cuiuslibet eorum cum mero et mixto imperio et omnimoda iurisdictione temporali ac prouentibus fructibus et emolumentis quibuscumque ad eadem castra uillas. iura et pertinencias temporaliter quomodolibet spectantibus et pertinentibus mandauit et iussit fieri uenditionem et contractum uenditionis atque in solutum dactionis pro summa et quantitate prefatorum sexaginta milium florenorum modis et formis infrascriptis. uidelicet quod ipsi

reuerendissimi patres et domini cardinales apostolici commissarii ad infrascripta ut premitur intendentes ipsius domini nostri pape et apostolicis parere mandatis. omni modo iure uia et forma quibus uigore commissionis eorum melius potuerunt aut de iure debuerunt ipsis magnifico domino duci consilio. et notariis infrascriptis stipulantibus et recipientibus nominibus quibus supra uendiderunt cesserunt atque titulo uendicionis concesserunt transulerunt et mandauerunt uel quasi. nec non in solutum dederunt et eciam concesserunt castra uillas iura et pertinencias infrascriptas cum mero et mixto imperio et omnimoda potestate et iurisdictione temporali. primo uidelicet castrum et burgum petre cum uillis suis uillam borzori et uereci castrum et burgum iustepexis burgum siue oppidum toyrani cum uillis patareli boyzani braye. que sunt episcopatus albinganensis. fortlicium et locum berzezi cum iuribus et pertinenciis suis quod est episcopatus naulensis. item fortlicium et burgum spoutorni cum uillis poste uadi trazani cum sua iurisdictione perniati uirasche roueasche morozi que sunt episcopatus saone cum omnimoda iurisdictione mero et mixto imperio ac temporali omnimoda potestate. nec non cum omnibus iuribus iurisdictionibus homagiis et fidelitatibus fructibus et prouentibus atque pertinenciis quibuscumque nec non connexis et dependentibus ab eisdem dictorum castrorum et uillarum. et cuiuslibet eorum et earum ad ipsa castra uilles et loca. et quodlibet et quamlibet ipsorum. et ipsarum quomodolibet temporaliter spectantibus et pertinentibus sane. intellecto quod omnia bona iura iurisdictiones redditus et prouentus decime et emolumenta predicta castra uillas et loca seu homines eorundem spiritualiter qualitercumque debita in presenti contractu non ueniant nec uenisse intelligantur. sed ipsa omnia et singula sicut premitur spiritualia hic expresse intelligantur excepta et habeantur. pro acceptis et totaliter reseruat. cum domibus uicis et possessionibus singularibus et particularibus ipsorum. et ecclesiarum iure superioritatis ipsius domini nostri pape et ecclesie romane et aliorum successorum suorum canonice introentium et alterius cuiuscumque ex dicta spiritualitatis causa debito et pertinenti specialiter exceptis ac eciam reseruat. ita quod per dictam reservationem nichil retineatur uel includatur de et super temporalibus iurisdictionibus ut supra et infra concessis ac eciam attributis. ad habendum tenendum utendum fruendum et quolibet genere possessionis possidendam et quasi. et quicquid deinceps imperpetuum prefato magnifico domino duci et consilio presentibus et successoribus eorundem et comuni ianne placuerit quomodolibet faciendum de predictis castris uillis locis iurisdictionibus emolumentis iuribus fructibus et prouentibus ut supra uenditis et in solutum concessis. nec non quolibet predictorum. quam quidem uendicionem contractum uendicionis et in solutum dationis de rebus superius declaratis prefati apostolici commissarii fecerunt pro precio nomine

precii et finito precio predictorum sexaginta milium florenorum auri debitorum ut supra per supradictum dominum nostrum papam occasione stipendii dictarum decem numero galearum dictis magnifico domino duci eiusdem consilio et comuni ianne pretaxate. quod precium dictorum sexaginta milium florenorum predicti reuerendissimi domini cardinales commissarii prelibati. nec non dicto commissario nomine se se sponte ex certa sciencia et non per errorem habuisse et recepisse modo et forma predictis expresse confessi sunt ac eciam confitentur presentibus audientibus et recipientibus sepedictis magnificis domino duce consilio ac nobis notariis et testibus infrascriptis recipientibus nomine et uice dicti comunis ianne officio maxime publicarum penitus personarum. et si plus in extimacione uel comuni ualore ualere sine ualent castra uille oppida loca iurisdictiones iura homagia et fidelitates prouentus fructus pertinencie et eisdem connexa et ab eisdem dependencia precio supradicto sexaginta milium florenorum. scientes clare et certe et nullatenus ignorantes uerum precium dictorum locorum uillarum et aliorum supra uenditorum. illud plus mera pura et irreuocabili donatione inter uiuos que ex causa ingratitude uel alio quouis iure reuocari non possit donauerunt ac solemniter remisserunt et maxime ex causa remuneracionis liberationis predictae prefati domini nostri pape et superioris expressate. renunciante prefati domini cardinales dicto commissario nomine in predictis rebus atque iuribus ut supra uenditis et donatis et quolibet predictorum exceptioni dicti precii sexaginta milium florenorum non habiti et non recepti modo et forma predictis presentis contractus uendicionis in solutum dationis et predictae donationis non facti non celebrati non facte et non celebrate rei ut premitur non sic geste et administrate inter partes predictas precii supradicti in eorum et dicti domini nostri pape nec non sacrosancte romane ecclesie dicto commissario nomine utilitatem et commodum non conuersi obli mali in factum actioni sine causa conditioni et omni alia exceptioni actioni ac eciam iuri et maxime legi et dispositioni legali qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii restitutionem in integrum ex clausula generali uel speciali aduersus predicta uel aliquod predictorum et omnibus aliis iuribus priuilegiis et fauoribus et auxiliis sibi uel eis dicto commissario nomine competentibus uel dicto domino nostro pape et ecclesie romane predictae de iure comuni uel municipali ex consuetudine uel usu et quocumque nomine censeantur et uadecumque ortus habeant et descendant. possessionem quoque uel quasi nec non dominium et proprietatem omnium et singulorum superiorum uenditorum predicti domini cardinales commissarii prelibati et dicto commissario nomine confessi fuerunt ex certa sciencia non per errorem prefatis magnifico domino duci consilio et nobis dictis notariis ut publicis personis et officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianne

et per nos stipulantes et recipientes ut supra eidem
 comuni corporaliter atque naturaliter tradidisse.
 constituentes commissarii prelibati dicto commissario
 nomine se se predicta omnia et singula ut supra
 uendita pro ipsis magnifico domino duce consilio
 et comuni ianue precario nomine tenere possidere
 uel quasi quamdiu possederint et quousque de pre-
 dictis superius uenditis prefati magnificus dominus
 dux et consilium nomine et uice comunis ianue
 seu dictum comune ianue possessionem uel quasi
 acceperit seu acceperint corporalem uel quasi. quam
 accipiendi ac etiam retinendi eorum et dicti co-
 munitatis ianue auctoritate propria sine alicuius partis
 iudicis uel magistratus ecclesiastici uel secularis
 licentia auctoritate et decreto predicti domini car-
 dinales commissarii prelibati et dicto commissario
 nomine dederunt et libere concesserunt dictis em-
 ptoribus uel aliis pro eis mandatum habentibus ad
 predicta plenam facultatem bayliam et liberam po-
 testatem. insuper ex causis et pro precio superius
 declaratis prefati domini cardinales commissarii et
 uenditores ut supra nomine quo supra dederunt
 cesserunt et concesserunt mandauerunt transtule-
 rant et transferri omni modo passi fuerunt seu
 quasi emptoribus supradictis recipientibus nomini-
 bus quibus supra et in eosdem emptores omnia et
 singula iura rationes et actiones utiles et directas
 mixtas uniuersales et etiam generales et rei perse-
 cutorias et penales reales et personales nec non
 quascumque exceptiones replicaciones et alias quas-
 cumque undecumque descendentes et alia quecum-
 que undecumque et qualitercumque descendencia
 et competencia que et quas prefatus sanctissimus
 in christo pater et dominus summus pontifex pre-
 dictus seu ecclesia romana habent seu habere spe-
 rant et possunt et eisdem competunt de presenti uel
 de futuro competere possunt seu hactenus compece-
 runt in supradictis rebus et iuribus uenditis et titulo
 uenditionis translatis ac etiam concessis ut supra.
 ita ut dictis iuribus rationibus actionibus et excep-
 tionibus prefati emptores uti possint in iudicio uel
 extra nec non agere per se uel aliam nomine dic-
 torum emptorum experiri excipere replicare petere
 defendere transigere renunciare quitare uel pa-
 risci consequi et se tueri et demum omnia alia et
 singula facere et exercere in iudicio uel extra per
 se uel aliam nomine suo que prefatus dominus sum-
 mus pontifex et ecclesia romana facere possunt de
 presenti possint de futuro uel umquam de prete-
 rito melius potuissent et que uerus dominus et
 possessor alicuius rei corporalis uel incorporalis super
 ipsa re et in ipsa re et circa eandem rem habere
 gerere administrare et quomodolibet exercere posset.
 In quod deinceps dictum comune ianue dictorum
 locorum et iurium ut supra uenditorum uerus sit
 dominus et super re propria arbitrator ac etiam
 moderator constituentes dicti commissarii commis-
 sario nomine prefato et uenditores prelibati prefa-
 tos emptores recipientes ut supra in dictis iuribus
 procuratores ut in rem suam propriam et ponentes

a ipsos emptores in locum dicti domini nostri pape
 et ecclesie romane super rebus et iuribus ut supra
 uenditis et superius declaratis promittentes prefati
 domini cardinales commissarii antedicti dicto com-
 missario nomine prefatis domino duci et consilio
 nec non notariis supradictis stipulantibus et reci-
 pientibus nomine et uice dicti comunis ianue supra-
 dicta omnia et singula ut supra uendita dicto co-
 muni ianue et habentibus et habituris causam ab
 eo de cetero dimittere et non auferre uel auocare
 nec auferenti uel impediendi turbanti molestanti
 uel inquietanti consentire modo aliquo sed potius
 omnia et singula supra uendita legitime defendere
 autorizare et disbrigare a quacumque predictis modis
 uel aliis quibuscumque persona collegie corpore et
 uniuersitate expensis propriis dicti domini summi
 pontificis et ecclesie romane omni denuntiandi in
 iudicio uel extra et appellandi necessitate remissa.
 quam quidem uenditionem in solum dationem iu-
 riam cessionem et donationem et omnia et singula
 supradicta supradicti domini cardinales dicto com-
 missario nomine promisserunt et solemniter con-
 uenerunt dictis domino duci et consilio nec non
 nobis dictis notariis recipientibus et stipulantibus
 uice et nomine dicti comunis ianue rata grata et
 firma perpetuo habere et tenere et contra predicta
 uel aliquod predictorum non facere uel uenire per
 se uel aliam aliqua ratione uel causa ingenio uel
 aliquo quesito colore de iure uel de facto. sub pena
 dupli ualimenti et precii rerum et locorum atque
 iurium superius uenditorum et eius de quo contra-
 fieret uel ut supra non obseruaretur cum restitu-
 tione dampnorum interesse et expensarum que pro-
 pterea fierent litis et extra iuris manentibus supra-
 dictis. et que pena totiens committatur et exigatur
 quotiens in predictis uel aliquo predictorum quo-
 modolibet de iure uel de facto fuerit contractum.
 ratis etiam et firmis manentibus supradictis et sub
 ypoteca et obligacione omnium et singulorum bo-
 norum mobilium et immobiliarum presentium et fu-
 turorum dicti domini summi pontificis et ecclesie
 romane. et uersa uice iam dictus magnificus dominus
 dux et consilium nominibus quibus supra acceptan-
 tes omnia et singula supradicta ac uolentes uersus
 prefatum sanctissimum dominum nostrum papam
 et romanam ecclesiam recognoscere bonam fidem
 sponte et ex certa scientia non per errorem pre-
 fatum dominum nostrum papam et romanam ec-
 clesiam a dicta obligacione dictarum sexaginta milium
 florenorum et a dicto pignore et ypoteca dicti ep-
 pidi et terre corneti et a quibuscumque obligationibus
 aliis realibus et personalibus quibus idem dominus
 noster et romana ecclesia erant uersus dictos ma-
 gnificum dominum ducem consilium et comune ianue
 obligati ex causa dicte conductionis atque stipendii
 sexaginta milium florenorum dictarum galebant libe-
 rauerunt absoluerunt et totaliter quiescerunt pre-
 sentibus dictis dominis cardinalibus et commissariis
 antefactis nec non dictis notariis stipulantibus et
 recipientibus uice et nomine dicti domini nostri

pape et ecclesie romane. uolentes itaque consen-
 cientes et mandantes prefati magnificus dominus
 dux et consilium nomine et uice comunis ianue
 omnes litteras instrumenta et monumenta super
 dictis obligacionibus confecta et quomodolibet in-
 structa fore et esse cassas cassa irritas et irrita
 nullius ualoris efficacie roboris uel momenti. et ex
 nunc ipsa omnia et singula litteras instrumenta et
 monumenta cassant irritant et annullant et haberi
 uoluerunt pro cassis irritis et penitus annullatis. re-
 nunciantes prefati magnificus dominus dux et con-
 silium nomine dicti comunis ianue in predictis ab-
 solucionibus et liberationibus exceptioni supradicte
 confessionis liberationis et absolucionis non facte
 in modum predictum rei ut supra sic non geste
 non facte uel non se habentis aut aliter se habentis
 deli mali in factum conditioni sine causa resti-
 tutioni in integrum et omni alii iuri in predictis
 liberationibus et absolucionibus dicto comuni ianue
 quomodolibet spectantibus ac etiam competentibus.
 constituentes dicti domini dux et consilium nomine
 quo supra dictam terram corneti eo modo et iure
 quo ipsam tenent et possident nominibus supradictis
 prefati sanctissimi domini nostri domini summi pon-
 tificis et romane ecclesie precario nomine tenere
 et possidere donec idem sanctissimus dominus no-
 ster uel alius pro eo nomine dicti domini nostri
 et sanote romane ecclesie seu successores eiusdem
 canonice intrantes de dicta terra corneti possessio-
 nem acceperint corporalem. quam quidem posses-
 sionem corporalem liceat dicto sanctissimo domino
 summo pontifici per se uel suos officiales procura-
 tores uel nuncios capere et apprehendere propria
 auctoritate dictorum magnifici domini ducis consilii
 et comunis ianue omni contradictione et impedimento
 cessantibus et penitus remotis. acto in presenti con-
 tractu specialiter et expresso quod liceat et libere
 dictum sit ipsis domino summo pontifici qui nunc
 est uel pro tempore fuerit nec non episcopis albin-
 ganensi saonensi et naulensi et ipsorum cuiuslibet
 atque eorundem et cuiuslibet eorum successoribus
 semper et quocumque uoluerint tantum pro usu
 et commodo dicti domini nostri ecclesie romane dic-
 tarum ecclesiarum et dictorum episcoporum recu-
 perare et redimere dicta castra uillas iurisdictiones
 et pertinencias antedictas pro precio dictorum sexa-
 ginta milium florenorum. et tunc et in dictam easum
 dictam comune teneatur predictis pro dicto precio
 sexaginta milium florenorum retrouendere et instru-
 mentum uenditionis facere de castris uillis iuribus
 et pertinenciis superius declaratis. recepta tamen
 prius per dictum comune uel per alium nomine
 ipsius comunis ad hoc habentem sufficiens et legi-
 timum mandatum pecunie et quantitate dictorum
 sexaginta milium florenorum. que omnia et singula
 supradicta prefati reuerendissimi domini cardinales
 dicto commissario nomine dicti domini nostri pape
 et romane ecclesie ex una parte. et prefati magni-
 ficus dominus dux et consilium nomine et uice dicti
 comunis ianue ex altera promississent et solemniter

a conuenerunt sibi inuicem et uicissim attendere com-
 plere et obseruare et contra non facere uel uenire
 aliqua ratione uel causa de iure uel de facto uel
 aliquo quesito colore. sub ypoteca et obligatione
 omnium et singulorum bonorum mobilium et im-
 mobilium presentium et futurorum ambarum par-
 cium predictarum. et de predictis uoluerunt et
 mandauerunt prefati reuerendissimi domini cardi-
 nales dicto commissario nomine et prefati magnificus
 dominus dux et consilium fieri duo publica instru-
 menta unius et eiusdem tenoris, unum uidelicet per
 petrum de lichbinger clericum constanciensis dyo-
 cesis publicum apostolica et imperiali auctoritate
 notarium. et aliud per conradum mazurrum nota-
 rium et cancellarium comunis ianue ad ditatum sa-
 pientum substantia non mutata. actum ianue in
 ecclesia beate marie iuxta altare maius dicte ecclesie
 anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV. iudicione viii
 secundum cursum ianue. die xvii decembris circa
 completorium. presentibus testibus reuerendo do-
 mino georgio ellecto cenetensi. domino anselmo
 abbate sancti saluatoris de sexto lucane dyocesis.
 domino iohanne cataneo legumdoctore de ianua.
 domino manuele grillo legum doctore de ianua.
 anthonio de gayeta canonico gayetano et scriptore
 litterarum apostolicarum secretario domini rane-
 natensis. anthonio de nouaria scriptore dictarum lit-
 terarum. benenerato de fontanelis clerico cenetensis
 dyocesis scriptore litterarum apostolicarum. ger-
 lacho uitardi de franchaberlis canonico ecclesie
 sancti petri extra muros maguntinos. et manuele
 blanco draperio. anthonio de cerrp crosso macarolie.
 nicolao de tacio quondam iulliani et guillielmo de
 semmo confectore ianuensibus uocatis et rogatis.
 Anthonis de credentia quondam conradi publicus
 imperiali auctoritate notarius et comunis ianue
 cancellarius instrumentum superscriptum ut supra
 extraxi scripsi transcripsi exemplari et in hanc pu-
 blicam formam reddigi de protocolis instrumen-
 torum compositorum per supradictum conradum
 mazurrum notarium et cancellarium prout in eo
 uidi et legi nichil addito uel diminuto quod mutet
 sensum uel uariet intellectum nisi forte littera si-
 laba titulo seu puncto abreuiationis uel extensio-
 nis causa substantia tamen in aliquo non mutata ha-
 bens ad hanc auctoritatem licentiam et potestatem
 michi ex iniuncto custodie priuilegiorum dicti co-
 munis officio attributam.

MCCCXXXIII. die secunda septembris.
 Extractum est ut supra de registro noto comunis
 ianue reposito penes me notarium et cancellarium
 infrascriptum ac custodem priuilegiorum dicti co-
 munis apposito inferius sigillo prestantissimi domini
 locumtenentis et consilii dicte ciuitatis ianue ad
 uberiores fides premissorum.
 Thomas de credentia notarius et comunis ianue
 cancellarius custos priuilegiorum dicti comunis.

(CCXCI)

Ianonvs Marocellus, Petri quondam filius et heres, feudalia iura, quae sibi in locis Varaginis, Cellarum et Albizolae paterna obvenerant hereditate, Ianuensi Comuni, statuto precio, cedit.

1386, 30 aprilis

Cod. B. fol. 109.

(H. R.)

In nomine domini amen. Ianonus marocelus filius et heres pro dimidia quondam petri marocelli civis ianue uendit et ex causa et titulo uendicionis cessit dedit et tradidit seu quasi illustri et magnifico domino domino anthonioto adurno dei gracia ianue-nsium duci et populi defensori et consilio quindecim antianorum in sufficienti et legitimo numero congregato et illorum de dicto consilio qui interfuerunt nomina sunt hec. dominus benedictus de uiali iurisperitus prior. dominus enricus de illionibus iurisperitus. stephanus bochinus tabernarius dexterianus symonis de rappallo notarius. iohannes de traui. antonius de gauio notarius. bartholomeus salicetus. iacobus porchetus de sexto. antonius bellonus forniariarius. petrus de cantelo ad modulum. obertus de planis de pulciffera et micael de semino cordo-nerius ementibus stipulantibus et recipientibus nomine et vice comunis ianue et pro ipso comuni undecim partes ex quingentis duodecim partibus computatis pro integro seu toto ad eundem ianonum tamquam heredem ut supra spectantes iurium iurisdictionum meri mixti imperii seignorie et fidelitatum hominum loci districtus territorii et posse uaraginis neq. non pedagii seu introytus pedagii ac omnium introytuum eiusdem loci et districtus uaraginis seu contra homines et in dicto loco territorio posse et districtu uaraginis cum omnibus et singulis iuribus iurisdictionibus et pertinentiis quibuscumque spectantibus et pertinentibus ad predicta et que spectant et pertinere possent et cum omnibus et singulis dependentibus accessoriis et conexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet predictorum. item partem ad dictum ianonum tamquam heredem ut supra spectantem iurium iurisdictionum meri mixti imperii seignorie fidelitatum hominum loci districtus territorii et posse cellarum ac omnium introytuum eiusdem loci et districtus cellarum seu contra homines et in dicto loco posse territorio et districtu cellarum cum omnibus et singulis iuribus iurisdictionibus et pertinentiis quibuscumque spectantibus et pertinentibus ad predicta. et cum omnibus et singulis dependentibus accessoriis et conexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet predictorum. item unam partem ex centum uiginti octo partibus computatis pro integro seu toto ad eundem ianonum heredem ut supra spectantem iurium iurisdictionum meri mixti imperii seignorie fidelitatum

a hominum loci districtus territorii et posse albizolle seu contra homines et in dicto loco posse territorio et districtu albizolle cum omnibus et singulis iuribus iurisdictionibus et pertinentiis quibuscumque spectantibus et pertinentibus ad predicta et cum omnibus et singulis dependentibus accessoriis et conexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet predictorum. ad habendum tenendum gaudendum usufructuandum et possidendum iure proprietatis et domini ac iusto titulo emptionis. et de predictis omnibus uenditis deinceps et perpetuo faciendum quicquid dicto comuni ianue seu prefatis magnifico domino duci et consilio nomine ipsius comunis placuerit faciendum tamquam de rebus propriis dicti comunis liberas et expeditas ab omni genere seu onere seruitutis uel exactionis pro precio et finito precio librarum milletresdecim soldorum decemseptem et denariorum nouem ianue. quas proinde dictus ianonus uenditor se a dicto comuni in branchaleone de grimaldis et clemente de prementorio massariis generalibus ipsius comunis ianue soluentibus nomine prefati comunis et ex mandato suprascripti domini ducis et consilii habuisse et integre recepisse confessus fuit et se de dicto precio bene solutum tacitum et contentum uocauit et uocat renuncians exceptioni dicti precii non habiti non recepti sibi que non numerate dicte pecunie ac presentis uenditionis in forma supra et infra scripta non facte rei sicut supra et infra non geste seu non sic uel aliter se habentis doli mali metus actioni in factum conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri exceptioni et defensionem per quam et quod contrauenire posset. et si plus ualent seu in futurum ualuerint partes predictae rerum predictarum et supra uendite precio antedicto sciens et cognoscens idem uenditor ipsarum precium rerum predictarum ueram extinctionem illud plus quantumcumque sit et fuerit eisdem magnifico domino duci et consilio nomine et vice dicti comunis ianue stipulantibus et recipientibus pacto remisit. et mera pura libera simplici et irrevocabili donatione inter uiuos que uicio iuris uel causa ingratitudinis seu alio quouis iure modo uel causa infringi seu reuocari non possit libere denauit faciens de dicto pluri erga prefatos magnificum dominum ducem et consilium nomine dicti comunis ianue stipulantes et recipientes generalem suam remissionem et pactum de ulterius non petendo seu aliquo modo molestando renuncians legi que subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri possessionem quoque et dominium rerum predictarum pro dictis partibus uenditis dictas uenditor se predictis magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis et per nos dicto comuni confessus fuit corporaliter tradidisse. constituas se dictas res uenditas pro dictis partibus nomine dicti comunis ianue tenere ac precario possidere quamdiu eas tenuerit et possiderit et donec dictum comune ianue seu legitima persona pro dicto comuni ipsarum partium rerum predictarum uenditarum possessionem proceperit corporaliter quam accipiendi et dem-

ceps relinendi eidem comuni et cuicumque legitime a
 persone pro ipso comuni licenciam tribuit et liberam
 facultatem concessit auctoritate sola eiusdem comunis
 et cuiuslibet persone legitime pro dicto comuni et
 absque auctoritate licencia uel decreto cuiusquam
 iudicis uel magistratus. insuper dictus uenditor titulo
 causa et precio supradictis dedit cessit transtulit et
 mandauit prefatis magnifico domino duci et consilio
 et ad cautelam michi notario et cancellario infra-
 scripto tamquam publice persone officio publico sti-
 pulantibus et recipientibus nomine et uice dicti co-
 munis ianue et per nos dicto comuni omnia iura
 rationes et actiones reales et personales utiles dir-
 rectas mixtas rei persecutorias ypotecarias et penales
 et alias quascumque et alia quecumque que et quas
 habet et sibi competunt competere possent et um-
 quam melius compecerunt ac in futurum possent
 competere in dictis rebus uenditis ad ipsas et oc-
 caxione ipsarum quantum pro partibus per eundem
 uenditorem uenditis prout supra. et contra quascum-
 que personas et in bonis quarumcumque personarum
 ita ut dictis iuribus rationibus et actionibus prefati
 magnificus dominus dux et consilium nomine dicti
 comunis ianue dictumque comune et quelibet legi-
 ptima persona pro dicto comuni uti possint et possit
 agere experiri excipere replicare petere recipere qui-
 tare uendere cedere donare pacisci consequi seque
 tueri. et omnia et singula demum facere que et prout
 idem uenditor facere potest posset uel unquam
 melius potuit. constituens eosdem magnificum do-
 minum ducem et consilium nomine dicti comunis
 et per eos iam dictum comune in predictis iuri-
 bus procuratores et dominos et procuratorem et
 dominum ut in rem dicti comunis propriam ac
 ponens eos dicto nomine et dictum comune in lo-
 cum ipsius uenditoris. et quas partes rerum pre-
 dictarum uenditarum ut supra dictus uenditor uen-
 didit sub tali pacto et conuentione quod teneatur
 de defensione seu euictione earum et cuiuslibet
 earum respectu cuiuscumque persone ecclesiastice
 uel secularis collegii uel uniuersitatis ex quocum-
 que titulo siue causa. et promisit prefatis magnifico
 domino duci et consilio nomine dicti comunis ianue
 solemniter stipulanti et recipienti quod dictas par-
 tes per eum uenditas ut supra uel aliquam partem
 ipsarum partium rerum predictarum alteri non uen-
 didit seu cessit transtulit uel concessit ex quocumque
 titulo seu causa nec uendet nec cedit in posterum.
 quam quidem uendicionem et iurium cessionem et
 omnia et singula supradicta dictus uenditor per se
 suosque heredes dictis magnifico domino duci et
 consilio nomine dicti comunis ianue solemniter sti-
 pulanti et recipienti et per eos iam dicto comuni
 iuravit ad sancta dei euangelia tactis scripturis in
 manibus mei notarii infrascripti et solemniter pro-
 misit ratam et firmam et rata et firma habere per-
 petuo et tenere actendere complere et obseruare et
 contra in aliquo ullo unquam tempore non facere uel
 venire aliqua ratione occaxione uel causa de iure
 uel de facto eciam si de iure posset sub pena dupli-

a precii supradicti stipulata solemniter et promissa
 cum restitutione dampnorum interesse et expen-
 sarum que propterea fierent litis et extra. ratis semper
 manentibus supradictis et sub ypotecha et obligacione
 bonorum ipsius presentium et futurorum. et de pre-
 dictis omnibus dictus uenditor rogauit confici debere
 presens publicum instrumentum per me antonium
 de credencia notarium et dicti comunis ianue can-
 zellarium infrascriptum. actum ianue in sala capelle
 ueteris palacii ducalis dicti comunis ubi presentia-
 liter celebrantur consilia anno dominice natiuitatis
 MCCCLXXXVI indicione VIII secundum cursum ianue
 die lune ultima aprilis in terciis presentibus testibus
 uocatis et rogatis conrado mazurro. aldebrando de
 coruaria. et petro de bargalio notariis et dictorum
 magnifici domini ducis et consilii et comunis ianue
 cancelariis.

(CCXCII)

CAROLVS, Iohannis quondam fillus, pro se, et Lu-
 douico diacono cardinali, Antonio milite, et Man-
 fredo, ex nobilibus de Flisco, dominatum, quem
 in homines, loca, castraque Varisiae vallis obti-
 nebant, convento pretio, Ianuensi communi cedit.

1386, 1 septembris

Cod. B. fol. 297.
 (H. R.)

In nomine domini amen. Nobilis et egregius uir
 dominus karolus quondam domini iohannis de flisco
 suo proprio nomine et nomine et uice reuerendis-
 simi in christo patris et domini domini ludouici sa-
 crosancte romane ecclesie diaconi cardinalis. et egregii
 uiri domini antonii militis fratrum et filiorum quondam
 egregii uiri domini nicolai de flisco et nomine et
 uice manfredi de flisco quondam antonii sponte ex
 certa sciencia et non per errorem ymo consulte de-
 liberate et liberalitate propria et omni modo tua
 iure et forma quibus melius potuit uel de iure de-
 bebant dedit uenditit traddidit nec non titulo uere
 et legitime uendicionis cessit concessit et transtulit
 uel quasi magnifico et excelso domino domino an-
 thonio adarno dei gracia ianuensium duci et ia-
 nuensis populi defensori eiusque uenerando consilio
 quindecim antianorum quorum nomina qui inter-
 fuerunt et presentes fuerunt et expresse consenserunt
 ad omnia et singula infrascripta contrahenda fienda
 et celebranda infra proxime per ordinem descri-
 buntur uidelicet dominus petrus de campofregoso
 prior spagnolus ferrandus. symon ioardus. symon
 merega. antonius de acurso. bartholomeus remolarius
 de uulturo. gabriel iudex notarius. raffael communalis.
 iohannes de murfino. bartolomeus rubeus speciarius.
 et tomas domesticus bancherius. atque michi notario
 infrascripto tamquam publicis personis officio publico

stipulantibus ementibus et recipientibus uice et nomine dicti comunis ianue et singularium omnium personarum tocius comunis ianue castra loca iura iurisdictiones possessiones fructus prouentus atque pertinencia infrascripta uidelicet suo proprio nomine castrum locum fortilicium et burgum uarici castrum siue fortilicium montis tanani castrum siue fortilicium paris salis castrum siue fortilicium torrexelle. item partes quas habet in dimidia territorii et uille carencie excepta turri in qua nil participat et dimidia castrinoui et territorii ipsius que sunt nouem carati in unaquaque dimidia dictorum locorum ponendo unamquamque dimidiam in uigintiquatuor karatis. item partes quas habet in fortificio et burgo sancti petri et territorio ipsius que sunt nouem karati ponendo totum fortilicium et burgum et territorium in uiginti quatuor karatis. et nomine et uice prefatorum reuerendi domini cardinalis et domini antonii castrum et fortilicium carencie et dimidiam territorii ipsius spectantem ad eosdem ac etiam reliquam dimidiam dicti castrinoui et territorii ipsius spectantem ad prefatos dominum cardinalem et antonium si quod tamen ius dicti domini cardinalis antonis et karolus habent in dicto castronouo et nomine et uice dicti manfredi partes spectantes ad ipsum que sunt reliqui quindecim karati in dicto fortificio et burgo sancti petri et territorio ipsius. item partes spectantes ad eundem manfredum in dicto territorio carencie et dicto castronouo et eius territorio que sunt quindecim karati uniuscuiusque dimidie dictorum locorum ponendo quamlibet dimidiam in uiginti quatuor karatis ut supra si quod tamen ius habet in dicto castronouo cum omnibus uillis et territoris spectantibus et pertinentibus ad dicta fortilia uel aliquod ipsorum. positis siue protendentibus in ualle uarixii spectantibus ad dicta loca. nec non cum omni et totali iurisdictione atque seignoria qualibet hominum dictorum locorum. et uel ibidem habitancium mero et mixto imperio et cum omnimoda qualibet potestate. nec non cum omnibus et singulis iuribus realibus et personalibus et mixtis iurisdictionibus. homagiis fidelitatibus fructibus prouentibus pedagiis possessionibus atque pertinenciis quibuscumque cum omnibus et singulis connexis coherentibus et quomodocumque et qualitercumque dependentibus ab eisdem et quolibet ipsorum. nec non cum omnibus et singulis quomodocumque et qualitercumque spectantibus et pertinentibus ad prefatos reuerendissimum in christo patrem et dominum ludouicum cardinalem dominum carolum dominum antonium et manfredum. que quidem loca superius declarata posita sunt in ualle uarixii infra hos confines uidelicet a tribus partibus uel circa territorium comunis ianue ab alia uero parte territorium comunis placencie et uille burgi ualis tarii et compiani et si qui alii sunt heriores confines. ad habendum tenendum utendum fruendum nec non ciuilibiter et naturaliter possidendum uel quasi possidendum et quicquid deinceps et imperpetuum prefatis magnifico domino duci et consilio preceptibus et successoribus

a eorumdem et comuni ianue de predictis rebus iuribus et iurisdictionibus ut supra uenditis placuerit quomodolibet faciendum liberas et expeditas ab onere et genere seruitutis et exactionis. quam quidem uenditionem nec non contractum uendicionis supradictus dominus carolus fecit et etiam celebrauit cum prefatis magnifico domino duce et eius consilio recipientibus nominibus quibus supra pro precio nomine precii et finito precio florenorum triginta unius millium auri. quod quidem precium et quantitatem supradictorum florenorum triginta unius millium auri supradictus dominus karolus uenditor prelibatus nominibus supradictis sponte ex certa sciencia et non per errorem confessus fuit se uere et effectualiter habuisse et recepisse in massariis comunis ianue presentibus audientibus et recipientibus se predictis magnifico domino duce et eius consilio ac me notario infrascripto officio publico et publicarum personarum recipientibus uice et nomine dicti comunis dictam spontaneam confessionem factam per dictum dominum karolum. et si et in quantum plus in extimacione uel comuni ualore ualuissent siue ualere castrum fortilia possessiones res bona iurisdictiones prouentus fructus iura atque pertinencia et eisdem connexa et ab eisdem dependencia ut supra uendita precio supradicto dictorum florenorum triginta unius millium auri sciens et clare cognoscens nulatenusque ignorans uerum et comune precium dictorum locorum possessionum iurium prouentuum et aliorum ut supra uenditorum illud plus ultra precium prelibatum mera pura remunerabili et irreuocabili ex quacumque causa donatione inter uiuos que ex causa ingrati tudinis ex quacumque alia causa uel quouis alio iure reuocari non possit. donauit et titulo predictae donationis dedit transtulit et concessit ac etiam sollempniter remisit prefatis magnifico domino duci eiusque consilio ac michi notario infrascripto recipientibus nomine supradicto renuncians prefatus dominus karolus dictis nominibus sponte ex certa sciencia non per errorem predictis rebus atque iuribus ut supra uenditis et titulo uendicionis traditis et concessis. nec non exceptioni dicti precii florenorum triginta unius millium auri non habiti non recepti dicte confessionis prefati recepti precii non facte presentis contractus uendicionis et donationis non celebrati rei ut premittitur non sic geste et administrate inter partes predictas precii supradicti in ipsius domini caroli utilitatem et comodum non conuersi doli mali in factum sine causa conditioni et omni alii exceptioni actioni et etiam iuri et maxime legi et dispositioni legali qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii restitutioni in integrum ex clausula generali uel speciali aduersus predictam uel aliquod predictorum et omnibus aliis et singulis iuribus priuilegiis fauoribus et auxiliis sibi competentibus et competituris quocumque iure municipali uel comuni ex consuetudine uel usu et quocumque nomine censeantur et undecumque ortum habeant uel descendant promittens insuper dictus dominus carolus nominibus antedictis supradictis magnifico

domino duci et eius consilio nec non michi notario infrascripto recipientibus ut supra predicta loca uillas possessiones districtus iura et territoria et omnia et singula ut supra uendita de cetero libera ab omni obstaculo dimittere et eadem uel aliquod predictorum non impedire turbare subtrahere uel molestare auferre nec eiam aduocare ex quacumque causa uel alio quesito collore a dicto comuni ianue. sed potius predicta ut supra uendita et quodlibet ipsorum legitime defendere auctorizare et disbrigare ab omni persona ecclesiastica uel seculari cuiuscumque status condicionis uel dignitatis uel prehemencie existat et contra quamcumque personam cuiuscumque status condicionis uel dignitatis existentem corpus collegium et uniuersitatem propriis expensis dicti domini karoli et omni ipsius periculo risico et fortuna contingentibus in iudicio uel extra ex causa et occasione defensionis et disbrigacionis predictarum excepto si romanum imperium in predictis aliquod ius haberet remissa dicto comuni ianue siue prefatis magnifico domino duci eius consilio et michi notario infrascripto recipientibus nomine et uice comunis predicti necessitate denunciandi dicto domino carolo ac eiam appellandi et conuocandi dictum dominum carolum ad defensiones predictas uel aliquam earum possessionem quoque uel quasi nec non dominium et proprietatem omnium et singulorum ut supra uenditorum dictus dominus karolus suo et dictis nominibus ex certa sciencia et non per errorem confessus fuit et libere recognouit prefatis magnifico domino duci et consilio et michi notario infrascripto ut publicis personis recipientibus uice et nomine dicti comunis ianue corporaliter atque naturaliter et quasi totaliter tradidisse. constituens insuper ad castellam. idem dominus carolus uenditor prelibatus dictis nominibus se predicta omnia et singula ut supra uendita et titulo uendicionis concessa pro ipsis magnifico domino duce et consilio recipientibus uice et nomine dicti comunis ianue recipientibus precario nomine tenere et possidere uel quasi quamdiu possederit uel quasi et quousque de predictis superius uenditis prefati magnificus dominus dux et consilium uel alia legitima persona uice et nomine dicti comunis possessionem omnium et singulorum predictorum ut supra uenditorum uel quasi acceperit seu acceperint corporalem. quam quidem possessionem uel quasi capiendi apprehendendi ac eiam retinendi auctoritate propria sine alicuius partis iudicis uel magistratus licencia auctoritate uel decreto prefatis magnifico domino duci et consilio nec non michi notario infrascripto recipientibus uice et nomine dicti comunis libere dedit tribuit et concessit plenam bayliam et omnimodam atque liberam potestatem. insuper ex causis et precio superius declaratis prefatus dominus carolus uenditor prelibatus dictis nominibus dedit cessit concessit mandauit transtulit et transferri seu quasi omnimode passus fuit in prefatos magnificum dominum ducem et consilium nec non in me notarium infrascriptum recipientes uice et nomine dicti comunis ianue omnia et singula iura

rationes et actiones reales et personales mixtas uniuersas ac etiam generales mixtas rei persecutorias et penales ciuiles et eriminales utiles et directas nec non quascumque alias actiones exceptiones et replications undecumque descendentes cum omnibus et singulis connexis coniuactis coherentibus et dependentibus ab eisdem et quolibet ipsorum que et quas prefatus reuerendissimus in christo pater et dominus cardinalis dominus karolus dominus antonius et manfredus habent et habuerant usque in hodiernam diem seu in futurum habere sperant atque possent in supradictis possessionibus locis rebus iuribus et quolibet ipsorum ut supra uenditis et titulo uendicionis traditis et concessis. ita quod de cetero dictis iuribus rationibus actionibus et exceptionibus prefati emptores recipientes nominibus quibus supra uti possint ac etiam experiri per se uel alios in iudicio uel extra nec non agere experire replicare petere defendere et se tueri consequi renunciare transigere quitare uel pacisci et demum omnia alia et singula facere et exercere de locis possessionibus rebus et iuribus ut supra uenditis que prefatus dominus karolus facere potuit de preterito potest de presenti et posset eiam de futuro et que uerus dominus et possessor alicuius loci rei corporalis uel incorporalis super ipso loco re et in ipso loco re circa eundem locum et rem et occasione eiusdem loci et rei facere gerere exercere et administrare quomodocumque et qualitercumque posset ita quod deinceps dictum comune ianue dictorum locorum et iurium ut supra uenditorum uerus sit dominus et possessor et tanquam super re propria arbiter et etiam moderator. constituens dictus dominus karolus suo et dictis nominibus dictos magnificum dominum ducem et consilium recipientes uice et nomine dicti comunis in dictis iuribus procuratores et dominos ut in rem suam propriam atque ponens et constituens dictis nominibus ipsos emptores recipientes ut supra in locum et uicem ipsorum dominorum cardinalis karoli antonii et manfredi super omnibus et singulis locis rebus et iuribus ut supra uenditis ac etiam declaratis. hoc acto et specialiter conuento inter dictas partes dictis nominibus. quod in quantum prefati dominus cardinalis et antonius presentem uendicionem infra duos menses uel dictus manfredus quando-
cumque ratam non haberent quod prefate partes ad ipsos spectantes uendite esse non intellegantur et dicto casu contingente fiat diminucio dicti precii pro rata illius partis uel illarum partium que in dicta uendicione non uenirent. quam quidem uendicionem siue contractum uendicionis et donationis et omnia et singula supradicta prefatus dominus karolus nominibus supradictis uenditor prelibatus promisit et solempniter conuenit dictis magnifico domino duci et consilio nec non michi notario infrascripto stipulantibus et recipientibus uice et nomine dicti comunis ianue rata grata et firma habere et tenere perpetuo et actendere complere et obseruare per omnia ut superius dictum est et contra predicta uel aliquod predictorum non facere uel ue-

nire aliqua ratione uel causa uel aliquo quesito a
 colore de iure uel de facto per se uel alium nec
 aufferenti aduocanti impediendi turbanti molestanti
 uel inquietanti modo aliquo consentire uel consensum
 tacitum uel expressum prebere sed potius omnia et
 singula ut supra uendita defendere autorizare et
 disbrigare a quibuscumque predictis modis uenien-
 tibus contra predictum contractum et in eo contenta
 nec non a quacumque alia persona ecclesiastica uel
 seculari ut superius est expressum. sub pena dupli-
 ualimenti et extimacionis rerum possessionum et
 locorum atque iurium superius uenditorum et eius
 de quo et occasione cuius contrafieret uel ut supra
 non obseruaretur cum restitutione omnium et sin-
 gulorum dampnorum interesse et expensarum que
 propterea fierent litis et extra. ratis manentibus b
 omnibus et singulis supradictis et que pena tocies
 committatur et exigatur quociens in predictis uel
 aliquo predictorum quomodolibet de iure uel de facto
 fuerit contrauentum siue contrafactum sub ypoteca
 et obligatione expressis omnium et singulorum bo-
 norum mobilium et immobilium presentium et fu-
 turorum dictorum domini cardinalis domini caroli
 domini antonii et manfredi. et ad cautellam et ma-
 iorem roboris firmitatem dictus dominus karolus
 nominibus antedictis uolens et consentiens et ad
 petitionem supradictorum magnifici domini ducis et
 consilii recipientium nomine et uice dicti comunis
 iurauit ad sancta dei euangelia tactis corporaliter
 scripturis predicta omnia et singula actendere et
 obseruare et in nullo contrafacere uel uenire de c
 iure uel de facto et in omnibus et per omnia
 prout superius est expressum. uolentes et man-
 dantes partes predictae et quelibet ipsarum dictis
 nominibus quod per me petrum de bargalio no-
 tarium et comunis ianue cancellarium de om-
 nibus et singulis predictis fieret atque fiat publi-
 cum instrumentum dictandum in laudem uicarii
 ducalis et sapientum comunis sententia tamen in
 aliquo non mutata. actum ianue in terracia pa-
 lacii ducalis in qua solitum erat celebrari consilia
 dicti comunis mcccclxxxvi indicione octaua secun-
 dum cursum ianue die prima septembris hora circa
 sonum campanarum que pulsantur in sero pre-
 sentibus testibus uocatis et rogatis domino antonio
 de cingullo legumdoctore uicario ducali. domino d
 damiano cataneo legumdoctore. domino manuele
 grillo. domino segurano de nigro. domino an-
 driolo. de nigro legumdoctoribus. antonio de cre-
 dendia. et masimo de iudicibus notariis et co-
 munis ianue cancellariis iuliano de castro et plu-
 ribus aliis.

(CCXCIII)

*IOHANNES de Salutiis, ex Cravexanae Marchionibus,
 feudorum portiones omnes, quae sibi, in marchia
 praedicta, materna obvenerant hereditate, paucis
 exceptis, Ianuensi Communi cedit.*

1386, 3 octobris

Cod. B. fol. 190.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis et egregius uir
 dominus iohannes de salutiis ex marchionibus cra-
 nexane sponte et ex certa sciencia et non per er-
 rorem ex titulo et causa uenditionis et omni alio
 modo et forma quibus melius de iure potest uel
 debet dedit uendit tradidit et concessit illustri et
 excelso domino anthonioto adurno dei gracia ianuen-
 sium duci et populi defensori eiusque uenerando
 antianorum consilio nec non ad cautellam michi no-
 tario infrascripto officio publico et personarum pu-
 blicarum stipulantibus ementibus et recipientibus
 nice et nomine et comunis ianue. ex deliberatione
 potestate et baylia eisdem magnifico domino duci
 et consilio atributis et concessis uigore delibera-
 tionis et prouissionis facte per certos ciues ianue
 iuxta formam cuiusdam ordinis contenti in baylia
 officii de moneta et scripture manu conradi mazurri
 notarii et cancellarii hoc anno. die
 quorum quindecim antianorum nomina qui presen-
 tes fuerunt et expresse consenserunt omnibus et
 singulis infrascriptis sequuntur infra proxime per or-
 dinem infrascriptum. gabriel iudex notarius prior.
 spagnolus ferrandus. symon ioardus notarius. anto-
 nius de acurso. tomas barroya de sancto petro
 arene. bartholomeus remolarius de uulturo. bartho-
 lomeus pezonus. raffael comunatis. iohannes de mor-
 sine. bartholomeus rubeus speciarius et antonius rex
 infrascripta castra fortificia loca burgos villas iura
 feuda iurisdictiones territoria possessiones prouentus
 et pertinencia uidelicet castrum fortificium siue
 podium theci in solidum. quartam partem castri et
 fortificii cartani. quartam partem burgi uestallei et
 totius ipsius castelanie. quartam partem burgi rancii
 et totius castelanie cornarie roche. quartam partem
 uillarum patesan et plati de domo propria et do-
 nica ipsius domini iohannis. item feudum iura feu-
 dorum et uasalorum quarte partis castri uelaghi et
 totius castelanie dicti castri uelaghi. item feudum
 et iura feudorum et uasalorum quarte partis burgi
 casanoue et eius castelanie. item feudum iura feu-
 dorum et uasalorum quarte partis castri siue fortifi-
 licii marbini et podioli loco dictae partis castelanie.
 item feudum iura feudorum et uasalorum quarte
 partis castri siue fortificii cuxii et uille mendatice
 et eius castelanie. item feudum iura feudorum et
 uasalorum quarte partis castri unti burgi eurense
 et eius castelanie. item tres partes feudi iura feu-

dorum et uasalorum. poraxii et eius castelanie. a item omnia et singula bona res et iura que habet in marchionatu crauexane exceptis medietate uille rezii quarte partis uille gaelube. (1) item exceptis iuribus locis et rebus que hodie tenent marchiones ceue uidelicet in garresio terrosollo et districtu in ulmeta et districtu in bagnasco et districtu in ueola et districtu ac eciam iuribus ultra iuga uidelicet in massimino et carcaris que tenentur per dictos emanuelem et antonium de carreto. et exceptis iuribus siqua habet in locis infrascriptis. uidelicet in crauexana in ceua et in bardeneto. item exceptis iuribus si qua habet in castris et locis infrascriptis. uidelicet in castroueteri et eius castelania in castro et burgo sucareli et eius castelania in ualle quedani constitutis. item in castro blanco et eius castelania. b item in castro aquille et eius castelania in ualle arocie constitutis in castris stelanelli et eorum castelaniis in ualle andorie constitutis. que omnia et singula supradicta hodie tenentur per egregios dominos lazarinum karolum et ipsorum nepotes de carreto cum mero et mixto imperio omnimoda et totali iurisdictione et qualibet potestate atque segnorria hominum dictorum locorum siue ibidem habitantium et habitatorum nec non cum omnibus et singulis uillis burgis possessionibus castelaniis territoriis pedagiis passagiis fluminibus siue riuis molendinis aquariciis piscationibus uenationibus aucupationibus fidelitatibus et aliis rebus et iuribus quibuscumque spectantibus et pertinentibus ad dicta loca et superius uendita et concessa uel aliquam c ipsorum siue ad personam dicti domini iohannis cum omnibus et singulis quomodocumque et qualitercumque coniunctis conexis coherentibus et dependentibus ab eisdem uel aliquo ipsorum. item idem dominus iohannes de saluciis sponte et ex certa sciencia et non per errorem dedit uendidit transtulit et concessit prefatis magnifico domino duce et eius consilio nec non michi notario et cancellario infrascripto recipientibus uice et nomine dicti comunis omnia et singula iura sibi competencia et competitura contra et aduersus egregios uiros dominos emanuelem et anthonium ex marchionibus de carreto de et super omnibus et singulis penis in pecunia re uel loco castro siue fortificio siue iuribus iurisdictionibus et pertinenciis quibuscumque d ipsorum locorum et fortificationum existentibus et aliis quibuscumque penis cuiuscumque conditionis existentibus in quibus incurrisset siue incurrerent prefati domini emanuel et antonius uel aliquis ipsorum et ex quacumque occasione uel causa. sub hac tamen conditione et modo et forma quod si prefatus dominus iohannes in aliquam penam incurrisset prefatis dominis emanuelli et antonio quod dicta pena in quam incurrisset prefatus dominus iohannes debeat compensari et compensatio fieri de dicta pena domini iohannis cum illa pena in quam incurrisset sibi prefati domini emanuel et antonius

usque ad concurrentem quantitatem. et si contingeret dictam penam dominorum manuelis et antonii esse pluris seu maioris quantitatis quam sit pena in quam incurrisset dictus dominus iohannes. quod tunc et eo casu facta dicta compensatione superfluum dicte pene ad quam tenerentur prefati domini emanuel et antonius dicto domino iohanni sit et esse debeat comunis ianue et spectare debeat pleno iure ad ipsum comune. et si contingeret penam in quam incurrisset dictus dominus iohannes esse maioris seu pluris quantitatis quam esset illa pena in quam incurrisset prefati domini emanuel et antonius tunc et eo casu ad superfluum dicte pene non teneatur nec in aliquo obligatum esse intelligatur dictum comune ianue prefatis dominis emanuelli et antonio. sed illud superfluum dicte pene facta dicta compensatione hinc inde ut supra soluere et refficere teneatur dictus dominus iohannes de sua propria bursa predictis dominis emanuelli et antonio. ad habendum tenendum utendum fruendum nec non ciuilitur et naturaliter possidendum uel quasi possidendum et quicquid deinceps et in perpetuum prefatis magnifico domino duci et consilio presentibus et successoribus eorundem atque comuni ianue de predictis rebus locis iuribus et iurisdictionibus ut supra uenditis placuerit quomodolibet faciendum. quam quidem uenditionem traditionem et cessionem omnium et singulorum suprascriptorum supradictus dominus iohannes de saluciis fecit ac eciam celebrauit cum prefatis magnifico domino duce et consilio eius et me notario infrascripto recipientibus uice et nomine dicti comunis. pro precio nomine precii et finito precio librarum uigintimilium ianue. quod precium et quantitates precii supradicti supradictus dominus iohannes sponte et ex certa sciencia et non per errorem confessus fait et libere recognouit se uere et effectualiter habuisse et recepisse a prefatis magnifico domino duce et eius consilio uice et nomine dicti comunis atque presentibus et recipientibus dictis magnifico domino duce et consilio uice et nomine dicti comunis ianue predictam confessionem factam per supradictum dominum iohannem. et si et in quantum plus in estimatione uel communi ualore ualissent siue ualere castra fortificia possessiones loca iurisdictiones res et bona et alia omnia et singula ut supra uendita tradita et concessa precio supradicto. idem dominus iohannes sciens et clare cognoscens nulatenusque ignorans uerum et comune precium dictorum locorum et aliorum omnium et singulorum ut supra uenditorum traditorum et concessorum. illud plus ultra precium prelibatum et quantitates predictas mera pura remunerabili et irreuocabili ex quacumque causa donatione inter uiuos que ex causa ingratitudinis ex quacumque alia uel quouis alio iure et quesito collore reuocari non possit donauit et titulo predictae donationis dedit tradidit remissit atque concessit prefatis magnifico domino duci eius consilio et michi notario infrascripto stipulantibus et recipientibus uice et nomine dicti comunis ianue.

(1) Sic., sed lege *genuerulo*.

renuncians prefatus dominus iohannes sponte et ex certa sciencia et non per errorem predictis rebus locis atque iuribus ut supra uenditis et donatis traditis et concessis nec non exceptioni dicti precii et quantitatis ipsius precii non soluti et non numerati dicte confessionis precii recepti non facte presentis contractus et conuentionis non celebrate et non conuente rei ut premititur non sic geste et administrate inter partes predictas precii supradicti et dictarum quantitatum in ipsius domini iohannis utilitatem et comodum non conuersi et conuerti non debere doli mali in factum conditioni sine causa et omni alii exceptioni actioni et eciam iuri et maxime legi et dispositioni legali qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii restitutioni in integrum ex clausula generali uel speciali aduersus predicta uel aliquod preditorum et omnibus aliis et singulis iuribus priuilegiis fauoribus et auxiliis sibi competentibus et competituris quocumque iure municipali et comuni ex consuetudine uel usu et quocumque nomine censeantur et undecumque ortum habeant uel descendant. promittens insuper ipse dominus iohannes supradictis magnifico domino duci et eius consilio nec non michi notario infrascripto stipulanti et recipienti nomine et uice dicti comunis ianue predicta omnia et singula iura dictorum locorum castrorum et forteliciarum burgorum uillarum possessionum districtus et iurisdictionum ut supra uenditorum facere bona uera et efficacia ac ualida non falsa soluta uel remissa seu quitata nec alteri persone cessa donata in solutum data uendita uel alienata quantum pro facto dicti domini iohannis tantum uel eius a quo habet causam silicet a quondam domina argentina matre ipsius uel a quacumque alia persona nisi ipsi domino iohanni qui in dictis iuribus successit tam ex titulo donationis sibi facte per dictam quondam dominam argentinam quam ex titulo hereditatis et successionis dicte quondam domine argentine cui successit idem dominus iohannes, ac eciam non impedire turbare uel molestare aduocare subtrahere uel auferre dicto comuni ianue nec auferenti seu molestanti consentire ex quacumque causa uel quouis collore quesito. ita tamen quod dictus dominus iohannes dicto comuni non teneatur traddere uel consignare uacuum expeditam et liberam possessionem uel quasi dictorum iurium uel locorum ut supra uenditorum a predictis dominis manuete et antonio et quibuscumque aliis personis tenentibus uel possidentibus dicta loca et iura nisi si et in quantum dicta possessio uel quasi ipsorum locorum et iurium esset traddita seu restituta. ipsi domino iohanni secundum formam sententie arbitralis late per prefatum magnificum dominum ducem facto deposito etc. prout in dicta sententia continetur uel alio quocumque modo eadem possessio ad dictum dominum iohannem uel eius successores perueniret. sed dictam possessionem uel quasi dictorum locorum et iurium ut supra uenditorum teneatur dictum comune ianue recuperare et rehabere a predictis detinentibus uel possidentibus ea suis

a sumptibus et expensis ac eciam suo risico periculo et fortuna. quam quidem possessionem uel quasi capiendi apprehendendi auctoritate propria sine alicuius partis iudicis uel magistratus licencia auctoritate uel decreto prefatis magnifico domino duci et eius consilio nec non michi notario iam dicto et infrascripto recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue dedit tribuit et concessit plenam liberam et omnimodam potestatem. insuper ex causis et pro precio superius declarato prefatus dominus iohannes dedit cessit concessit mandauit transtulit et transferri omni modo passus fuit in prefatos magnificum dominum ducem et consilium nec non in me notarium infrascriptum recipientes uice et nomine dicti comunis ianue omnia et singula iurationes actiones reales et personales mixtas aniuersales ac eciam generales rei persecutorias et penalles ciuiles et criminales utiles et directas nec non quascumque alias actiones exceptiones replicationes undecumque descendentes cum omnibus et singulis conexis coniunctis coherentibus et dependentibus ab eisdem et quolibet ipsorum que et quas prefatus dominus iohannes habet et habuit usque in hodiernam diem seu in futurum habere sperat uel habere posset in supradictis locis rebus possessionibus iuribus penis et quolibet ipsorum ut supra uenditorum traditorum et concessorum. ita quod de cetero dictis iuribus rationibus actionibus exceptionibus et replicationibus prefati emptores scilicet magnificus dominus dux et consilium recipientes nominibus quibus supra uti possint ac eciam experiri replicare defendere et se tueri consequi renunciare quitare transigere uel pacisci. et demum omnia alia et singula facere et exercere de locis rebus possessionibus iuribus et aliis omnibus et singulis ut supra uenditis traditis et concessis que prefatus dominus iohannes facere potuit de preterito potest de presenti et posset eciam de futuro. et que uerus dominus et possessor alicuius rei uel loci corporalis uel incorporalis super ipso loco siue re et in ipso loco siue re circa eundem locum siue rem et occasione eiusdem loci uel rei facere administrare gerere et exercere quomodocumque et qualitercumque posset. ita quod deinceps dictum comune ianue dictorum locorum et iurium ut supra uenditorum traditorum et concessorum uerus sit dominus et possessor. et tamquam super re propria arbiter et eciam moderator. constituens dictus dominus iohannes prefatos magnificum dominum ducem et consilium recipientes uice et nomine dicti comunis ianue in dictis locis rebus iuribus et aliis ut supra uenditis traditis et concessis procuratores et dominos ut in rem suam propriam atque ponens et constituens eosdem recipientes ut supra in locum et uicem dicti domini iohannis super omnibus et singulis locis fortelicis rebus iuribus et aliis ut supra uenditis traditis et concessis. sane semper intellecto et reseruato expresius in presenti instrumento et qualibet parte ipsius quod per predicta uel aliquod predictorum non preiudicetur alicui con-

288

ventioni inite inter comune ianue et marchiones cra-
 uexane. nec aliquibus iuribus aliunde competentibus
 uel competitoris ipsi comuni ianue in dicto
 marchionatu crauexane uel in locis superius speci-
 ficatis seu aliquo ipsorum quacumque modo iure
 ratione uel causa quam quidem uenditionem trad-
 ditionem et iurium cessionem et omnia et singula
 supradicta dictus dominus iohannes promisit pre-
 fatis magnifico domino duci consilio et michi no-
 tario et cancellario stipulantibus et recipientibus
 nominibus quibus supra habere perpetuo et tenere
 ratam gratam et firmam rata grata et firma et con-
 tra in aliquo nullo umquam tempore facere uel
 venire aliqua ratione causa uel ingenio de iure uel
 de facto. sub pena dupli eius quod supradicta uen-
 dita tradita et concessa nunc ualent uel pro tem-
 pore melius ualuerint cum restitutione dannorum
 interesse et expensarum que propterea fierent litis
 et extra stipulata solempniter et promissa ratis
 manentibus omnibus et singulis supradictis. et sub
 ypoteca et obligatione omnium et singulorum bo-
 norum dicti domini iohannis habitorum et haben-
 dorum. iurans dictus dominus iohannes ad sancta
 dei euangelia tactis corporaliter scripturis predicta
 omnia et singula rata et firma perpetuo habere et
 tenere attendere complere et inuolabiliter obser-
 uare. actum ianue in sala capelle ueteris palatii
 duocalis in qua nunc celebrantur consilia dicti co-
 munitatis. anno dominice natiuitatis. millesimo CCCLXXXVI.
 iudicione. nona. secundum cursum ianue. die III octo-
 bris. hora nona. presentibus testibus uocatis et ro-
 gatis sapientibus uiris domino antonio de cingulo
 legumdoctore uicario ducali. domino segurano de
 linguilia. domino dominico imperiali. domino ema-
 nuele grillo legumdoctoribus et conrado mazurro
 notario et comunis ianue cancellario.

a anno. die vi instantis mensis octubris. habens ad
 omnia et singula infrascripta et alia plenum et suf-
 ficiens mandatum etiam si opus fuerit extenden-
 dum in laudem et consilium sapientis uigore et ex
 forma dicti instrumenti cuius tenor insertus est ad
 cautelam inferius dictis procuratoriis nominibus et
 omni modo uia iure et forma quibus melius potuit
 nec non uoluntarie et ex certa sciencia dedit uen-
 didit tradidit mandauit transtulit et concessit il-
 lustris et magnifico domino domino antonioto adurno
 dei gracia ianuensium duci et populi deffensori et eius
 uenerabili consilio quindecim antianorum habentibus
 facultatem ad omnia et singula infrascripta. ex de-
 liberatione potestate et baylia eisdem magnifico do-
 mino duci et consilio attributis et concessis uigore
 et ex causa deliberationis et prouisionis ordinate
 et prouise iuxta formam ordinis contenti in bailia
 officii de moneta et scripte manu conradi mazurri
 notarii et cancellarii comunis ianue hoc anno. die
 nec non michi notario et
 cancellario infrascripto stipulantibus et recipientibus
 uice et nomine dicti comunis ianue. quorum qui-
 dem antianorum qui interfuerunt et consenserunt
 omnibus et singulis infrascriptis nomina sequuntur
 ut infra. gabriel iudex notarius prior. spagnolus fer-
 randus. dominus petrus de campofregoso. symon
 ioardus notarius. simon merega. antonius de acurso.
 tomas barroya de sancto petro arene. bartholomeus
 remolarius de uulturo. bartholomeus de begino de
 sancto martino de irchis. bartholomeus pezonus.
 c raphael comunalis et iohannes de morfino. castra
 fortilicia loca burgos uillas iura feuda iurisdictiones
 territoria possessiones prouentus et pertinencia in-
 frascripta uidelicet totum castrum plebis tres quar-
 tas partes burgi plebis et tocius castellanie theci et
 omnia iura quecumque habent in castro theci. tres
 quartas partes castri et fortelicii cartani. tres quar-
 tas partes burgi uesalici et tocius ipsius castellanie.
 tres quartas partes burgi rancii et tocius ipsius ca-
 stellanie. totam rocham coruarie. tres quartas partes
 uillarum patasani et plani de-la-ca propria et do-
 nica ipsorum dominorum manuelis et antonii. qua-
 rum tamen trium quartarum parcium predictarum
 in locis et castris predictis et in toto marchionatu
 crauexane duas quartas partes prefati domini ma-
 nuel et antonius habent et tenent in feudum et sub
 titulo feudi a comuni ianue siue a presidentibus
 dicti comunis nomine et uice comunis prefati secun-
 dum formam et tenorem publici instrumenti scripti
 et compositi manu
 reliquam uero quartam partem dictorum locorum
 et marchionatus crauexane prefati domini manuel
 et antonius habent ex hereditate et successione
 egregii uiri quondam domini francisci marchionis
 crauexane mediante persona et ex successione quon-
 dam egregie domine domine cataline filie dicti quon-
 dam domini francisci et matris dicti domini manuelis
 et domini alerami patris dicti domini antonii. cuius
 quidem domini alerami ipse dominus antonius fuit
 filius et est heres ut asserit et eidem aleramo suc-

(CCXCIV)

*MANVEL et Antonius de Carreto, ex Marchionibus
 Crauexane, feudorum partes omnes, quae eis he-
 reditate obtigerant Francisci et Alerami ex iisdem
 Marchionibus, in Marchia praedicta et in Arocia
 valle, Ianuensi Comuni, conuento pretio, oedunt.*

1388, 25 octobris

*Ex apographo autentico Regii Taurinensis tabularis.
 Cod. B. fol. 192.
 (H. R.)*

In nomine domini amen. nobilis uir raphael de
 auria quondam alexandri procurator et procurato-
 rio nomine egregiorum et potentum uirorum do-
 minorum manuelis et antonii de carreto marchio-
 num crauexane ut de procuracione ipsius raphaelis
 constat publico instrumento scripto et composito in
 castro calizani manu georgii de ualle notarii hoc

cessit in solidum, item tres quartas partes feudi iurium feudaliū et uassalorum castri uelegi et locius castellanie dicti castri uelegi. item tres quartas partes feudi iurium feudorum et uassalorum burgi casenoue et eius castellanie, item tres quartas partes feudi iurium feudorum et uassalorum castri siue fortelicii maremi et podioli et locius dictorum locorum castellanie. item tres quartas partes feudi iurium feudaliū et uassalorum castri siue fortelicii curii et uille mendatice et eius castellanie. item tres quartas partes feudi alti et clauenne siue iura que dicti domini manuel et anthonius habent in dictis locis et quolibet eorum. item tres quartas partes feudi iurium feudaliū et uassalorum pornasii et eius castellanie siue iura que habent dicti domini manuel et anthonius quacumque ratione uel titulo in dicto loco pornasii et eius castellanie. item tres quartas partes feudi iurium feudaliū et uassalorum castri untiū burgi curene et eius castellanie siue iura que habent in dictis locis siue castris et uassalis untiū et curne eiusque castellanie ratione dicti marchionatus crauxane et quacumque alia ratione. quarum quidem trium quartarum partium predictarum in feudis et locis predictis duas quartas partes dicti domini manuel et anthonius habent et tenent a dicto comuni ianue in feudum et sub titulo feudi prout apparet ex forma supradicti publici instrumenti. reliquam uero terciam quartam partem habent et tenent ex successione superius declaratis, nec non omnia alia et singula loca castra fortelicia possessiones prouentas iurisdictiones atque iura eisdem dominis manueli et antonio competencia et competitura ex causis prefatis et ex quibuscumque aliis in ualle arotie et in dicto toto marchionatu crauxane cum omnibus et singulis castris terris locis burgis uillis et castellaniis atque cum mero et mixto imperio exercitu et caualcata et cum iuramento fidelitatis per dictos uassalos et homines prestando dicto comuni ianue omnimoda iurisdictione dominio et signoria hominum et uassalorum dictorum locorum ibidem habitantium et habitatorum et cum omnibus et singulis pratis aquaricis fluminibus riuis molendinis siluis nemoribus uenationibus occupationibus piscacionibus aquarum decursibus terris domesticis et siluestribus ingressibus et egressibus pedagiis passagiis salinariis et cum omnibus et singulis regalibus terris et possessionibus domiciis seu de domanea constitutis. atque cum omnibus et singulis feudis homagiis et uassalagis fructibus prouentibus commodis et utilitatibus atque pertinenciis quibuscumque coniunctis coherentibus et connexis atque competentibus et competituris prefatis dominis manueli et antonio ex quibuscumque causis maxime superius declaratis. ad habendum tenendum utendum fruendum nec non ciuilitur et naturaliter possidendum uel quasi possidendum. et ad quicquid deinceps et imperpetuum prefatis magnifico domino duci et consilio presentibus et successoribus eorundem atque comuni ianue de predictis locis iuribus et iurisdictionibus ut supra uanditis traditis et concessis placuerit quo-

a modolibet faciendum. quam quidem uenditionem traditionem et concessionem omnium et singulorum suprascriptorum supradictus raphael nominibus quibus supra fecit ac etiam celebrauit cum prefatis magnifico domino duce eius consilio et me notario et cancellario infrascripto tamquam publica persona officio publico ut supra recipientibus uice et nomine dicti comunis pro precio nomine precii et finito precio florenorum sexaginta milium auri boni et iusti ponderis. quod precium et quantitatem precii supradicti dictus raphael nominibus quibus supra sponte et ex certa sciencia et non per errorem confessus fuit et libere recognouit se uere et effectualiter habuisse et in peccunia numerata recepisse a prefatis magnifico domino duce et eius consilio uice et nomine dicti comunis ianue presentibus et recipientibus uice et nomine dicti comunis ianue dictam confessionem factam per dictum raphaelem nominibus quibus supra. et si et in quantum plus in estimatione uel comuni uallore ualuisse siue ualere castra fortelicia possessiones loca iurisdictiones res et bona et alia omnia et singula ut supra uendita tradita et concessa precio supradicto. idem raphael nominibus quibus supra sciens et clare cognoscens nullatenusque ignorans uerum et comune precium dictorum locorum et aliorum omnium et singulorum ut supra uenditorum traditorum et concessorum prefatis magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis illud plus ultra precium prefatum et quantitatem precii supradicti mera pura remuneratione inter uiuos que ex causa ingratitudinis et ex quacumque alia uel quouis alio iure siue quesito colore reuocari non possit donauit et titulo predicta donationis dedit tradidit remissit atque concessit prefatis magnifico domino duci eius consilio et michi dicto notario et cancellario stipulantibus et recipientibus uice et nomine dicti comunis ianue. renunciens prefatus raphael dictis nominibus sponte et ex certa sciencia et non per errorem predictis rebus locis atque iuribus ut supra uenditis donatis traditis et concessis nec non exceptioni dicti precii et quantitatis ipsius precii non solute et non numerate dicta confessionis precii recepti non facte presentis contractus et conuentionis non celebrati et non conuente rei at premititur sic non geste et administrate inter partes predictas dictis nominibus doli mali in factum actioni conditioni sine causa et omni alii exceptioni actioni ac etiam iuri et maxime legi et dispositioni legali qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii restitutioni in integrum ex clausula speciali uel generali aduersus predicta uel aliquod predictorum et omnibus et singulis aliis iuribus priuilegiis fauoribus et auxiliis prefatis dominis manueli et antonio competentibus et competituris quocumque iure municipali uel comuni ex consuetudine uel usu et quocumque nomine conseantur et undecumque ortum habeant uel descendant. promittens insuper dictus raphael dictis nominibus supradictis magnifico domino duci eius

consilio et michi dicto notario et cancellario stipulantibus et recipientibus uice et nomine dicti communis predicta omnia et singula ut supra uendita tradita et concessa facere bona uera et efficacia ac ualida non falsa soluta uel remissa nec quietata uel alteri persone cessa donata in solutam data uendita uel alienata nec non uacua libera et expedita ab omni et quocumque onere cuiuslibet seruitutis. et eadem uel aliquod predictorum non impedire turbare uel molestare aduocare subtrahere uel auferre a dicto comuni ianue ex quacumque causa uel aliquo quesito colore possessionem quoque uel quasi nec non dominium et proprietatem omnium et singulorum ut supra uenditorum traditorum et concessorum dictus raphael nominibus quibus supra sponte et ex certa sciencia et non per errorem confessus fuit et libere recognouit prefatis magnifico domino duci eiusque consilio et michi notario infrascripto stipulantibus et recipientibus uice et nomine dicti communis ianue corporaliter atque naturaliter et quasi totaliter tradidisse. constituens insuper ad cautelam idem raphael nominibus quibus supra se predicta omnia et singula ut supra uendita tradita et concessa pro ipsis magnifico domino duce et consilio recipientibus uice et nomine dicti communis ianue precario nomine a dicto comuni ianue tenere et possidere uel quasi quamdiu prefati domini manuel et antonius possederint uel quasi. et quousque de predictis superius uenditis traditis et concessis prefati magnificus dominus dux et consilium uel alia legitima persona uice et nomine dicti communis possessionem uel quasi omnium et singulorum predictorum ut supra uenditorum traditorum et concessorum acceperit seu acceperint corporalem. quam quidem possessionem uel quasi capiendi apprehendendi ac etiam retinendi auctoritate propria sine alioius partis iudicis uel magistratus licencia auctoritate uel decreto prefatis magnifico domino duci eius consilio nec non michi notario infrascripto recipientibus uice et nomine dicti communis ianue libere dedit tribuit et concessit. plenam liberam et omnimodam hayliam atque potestatem. insuper ex causis et precio superius declaratis prefatus raphael nominibus predictis cessit concessit mandauit transtulit et transferri seu quasi omni modo passus fuit in prefatos magnificum dominum ducem consilium nec non in me notarium infrascriptum recipientes uice et nomine dicti communis ianue omnia et singula iura rationes et actiones reales et personales mixtas uniuersales ac etiam generales rei persecutorias et penales civiles et criminales utiles et directas nec non quascumque alias actiones exceptiones et replicationes uniuscuiusque descendentes cum omnibus et singulis coniectis coniectis coherentibus et dependentibus ab eisdem et quolibet ipsorum et que et quas prefati domini manuel et antonius habent et habuerunt usque in hodiernam diem seu in futurum habere sperant uel habere possent in supradictis rebus locis possessionibus iuribus et quolibet ipsorum ut supra

uenditorum traditorum et concessorum. ita quod de cetero dictis iuribus rationibus actionibus exceptionibus et replicationibus prefati emptores siue magnificus dominus dux et consilium recipientes nominibus quibus supra uti possint ac etiam excipere replicare defendere et se tueri consequi renunciare quietare transigere uel pacisci. et demum omnia alia et singula facere et exercere de locis rebus possessionibus iuribus et aliis omnibus et singulis ut supra uenditis traditis et concessis que prefati domini manuel et antonius facere potuerunt de preterito possunt de presenti et possent etiam de futuro et que uerus dominus et possessor alicuius rei uel loci corporalis uel incorporalis super ipso loco siue re et in ipso loco siue re circa eundem locum siue rem et occasione eiusdem loci uel rei facere administrare gerere et exercere quomodocumque et qualitercumque posset. ita ut deinceps dictum comune ianue dictorum locorum et iurium ut supra uenditorum traditorum et concessorum sit uerus dominus et possessor et tamquam super re propria arbiter et etiam moderator. constituens dictus raphael nominibus supradictis prefatos magnificum dominum ducem et consilium recipientes nomine et uice dicti communis ianue in dictis locis rebus et iuribus et aliis ut supra uenditis traditis et concessis procuratores et dominos ut in rem suam propriam atque ponens et constituens dictis nominibus eosdem recipientes ut supra in locum et uicem ipsorum dominorum manuelis et antonii super omnibus et singulis locis fortelicis rebus iuribus et aliis ut supra uenditis traditis et concessis. hoc acto et specialiter declarato atque solemniter conuento inter dictas partes nominibus quibus supra quod prefati domini manuel et antonius infra spacium quindecim dierum proxime uenturorum ad cautelam et maioris roboris firmitatem teneantur presentem contractum et omnia et singula in ipso contenta gesta et administrata per dictam raphaelem nominibus quibus supra iuridice expresso tenore totius presentis instrumenti et effectualiter approbare ac ratificare cum iuramento de quibus approbatione et ratificatione legitime constet per publicum instrumentum. quam quidem uenditionem traditionem iurium cessionem et omnia et singula supradicta prefatus raphael dictis nominibus promisit se predictis magnifico domino duci consilio et michi notario et cancellario stipulantibus et recipientibus nominibus quibus supra habere perpetuo et tenere ratam gratam et firmam et rata grata et firma et contra in aliquo nullo unquam tempore facere uel venire aliqua ratione causa uel ingenio de iure uel de facto. sub pena dupli eius quod supradicta uendita tradita et concessa nullo ualent uel pro tempore melius ualuerint cum restitutione damnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra stipulata solemniter et promissa ratam manentibus omnibus et singulis supradictis. et sub ypoteca et obligatione omnium et singulorum bonorum dicti raphaelis dictis nominibus seu dictorum dominorum manuelis et antonii habi-

torum et habendorum: iurans dictus raphael dictis nominibus ad sancta dei euangelia tactis corporaliter scripturis predicta omnia et singula rata et firma perpetuo habere et tenere actendere complere et inuiolabiliter obseruare.

Tenor autem procure dicti raphaelis de qua fit mentio in principio huius instrumenti ad cautelam inferius est insertus in sua propria forma uidelicet.

In nomine domini amen. anno eiusdem MCCCLXXVI. indictione VIII. die VI octobris. magnifici et potentes uiri domini manuel et antonius de carreto marchiones saone et crauxane omni modo iure et forma quibus melius potuerunt non propterea alios suos procuratores reuocando fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt egregium et potentem uirum dominum raphaelem de auria absentem tamquam presentem eorum actorem factorem negotiorum gestorem ac uerum nuncium et procuratorem specialem ad omnia eorum negotia tractanda gerenda ordinanda et administranda res et quecumque eorum petenda exigenda recuperanda recipienda et habenda a quacumque persona seu personis et eciam a quocumque corpore collegio et uniuersitate ubicumque sint. et ad faciendum nec non ad recipiendum finem quitacionem remissionem transactionem et absolucionem pro ipsis et ipsorum nomine diuissim et simul. et ad paciscendum transigendum unum procuratorem et plures substituendum et substitutos reuocandum. et illum siue illos quem siue quos substituerint ex nunc prout ex tunc dicti constituentium et suos ueros nuncios et procuratores faciunt constituunt creant et ordinant. et ad solutionem cuiuslibet creditori dictorum dominorum constituentium seu alterius eorum faciendum in bonis eorum. item ad omnes lites causas questiones et controuersias atque rancuras inceptas siue inchoandas que et quas dicti domini manuel et anthonius habent siue habebunt faciunt siue facient uel mouent seu facere habere uel mouere intendunt uel uolunt contra aliquam personam uel personas corpus collegium uel uniuersitatem seu aliqua persona uel comune collegium seu uniuersitas contra ipsos dominos constituentes tam in agendo quam in defendendo ac eciam in predictis et circa predicta prosecutionem faciendum libellum et libellos dandum et datis respondendum litem contestandum de calumpnia irrandum dilationes petendum suspectos et confidentes dandum sententiam et sententias audiendum ac omnia alia et singula faciendum que iuris causarum ordo postulat et requirit. item ad laudum arbitrium et compromissum faciendum et proseguendum et sententias exinde audiendum. item ad emptiones faciendum pro ipsis dominis constituentibus et ad uendendum dandum et permutandum tradendum et cedendum omnibus et singulis personis comuni collegiis et uniuersitatibus maxime et expresse comuni seu uniuersitati ianue et ciuitati eiusdem siue eorum sindicis procuratoribus factoribus rectoribus officialibus ac nunciis et consilio

a totam uallem arocie castra burga fortelicia uillas et homines quam uasales eorumdem cum omni iurisdictione reali et personali et omnimoda potestate et bailia cum mero et mixto imperio ac dominio utile et directo uel mixto eorumdem. et omnem sententiam uel sententias latis uel forendas de omnibus supradictis executioni postulandas. item ad emendam a dicto comuni siue ab dictis officialibus dominio consilio rectoribus et nunciis uel procuratoribus siue nunciis aut sindicis eorumdem quartam partem uel alia quecumque uallis arotie predictae et castrorum fortaliciozum burgorum uillarum terrarum hominum et iurisdictionum cum mero et mixto imperio baylie et omnimoda potestate diete uallis. et omnia et singula iura et rationes que et quas dictum comune ianue siue alia persona pro ipsis adquisierunt et emerunt ab egregio domino iohanne de saluciis quouis titulo modo uel forma in dicta ualle siue partem eorumdem cum redditibus fructibus spectantibus et pertinentibus ad predicta. item ad donandum uendendum tradendum et cedendum omnia et singula castra terras burga et uillas atque homines eorumdem cum omni dominio et iurisdictione baylie siue potestate ultra iugum que et quas dicti domini constituentis habent tenent et possident. item ad infeudandum ipsos dominos constituentes uersus dictum comune de dicta ualle arocie et de quibuslibet terris castris uillis burgis hominibus et iurisdictionibus eorumdem. et sacramentum fidelitatis de ipsis et qualibet siue quolibet ipsorum uel ipsarum pro ipsis dominis constituentibus et eorum nominibus in animam et super animam ipsorum faciendum dicto comuni dominio consilio rectoribus siue eorum sindicis uel procuratoribus aut officialibus eiusdem que et quos siue quas dicti domini constituentis habent tenent uel possident tam citra iugum quam ultra iugum. et ipsa castra terras uillas et burga et homines quam iurisdictiones cum mero et mixto imperio in feudum a dicto comune ianue siue dominio uel officialibus consilio uel sindicis uel eorum nunciis et procuratoribus uel factoribus in feudum nobile et gentile recipiendum. nec non ad omnia contracta de supradictis faciendum quod et quale et prout et sicut uidebitur et melius placuerit dicto eorum procuratori. item instrumenta feudi et fidelitatis uenditionis donationis permutationis emptionis quitacionis uel aliis titulis faciendum. sub pactis modis formis precis promissionibus renuntiationibus obligationibus penis stipulationibus necessariis et opportunis in predictis et circa predicta et cum omnibus aliis et singulis solempnitatibus ac eciam cum omnibus dependentibus et emergentibus ab eisdem. ita et taliter quod dictus eius procurator agere petere et pacisci et generaliter omnia et singula facere que dicto suo procuratori facere exercere pacisci et expedire uidebitur et placuerit et que per quemlibet uerum et legitimum procuratorem siue nuncios uel per ipsosmet dominos constituentes fieri possent et que causarum negotiorum merita exigunt et requirunt. dantes et concedentes dicti domini constituentis

dicto suo procuratori et cuilibet substituto uel substituendo ab ipso plenam et largam bailiam cum generali potestate et administratione et mandato in omnibus et singulis supradictis. promittens dicto suo procuratori nec non michi georgio de ualle notario infrascripto officio publico stipulanti et recipienti pro ipso procuratore et eius nomine et omnium et singulorum quorum interest uel interesse poterit se se de cetero rata grata et firma habere et tenere omnia et singula que circa predicta et in pertinentibus eiusdem faciet uel fecerit constituet uel constituerit ordinet uel ordinauerit sub ypoteca et obligatione omnium honorum suorum. et uolentes ipsum procuratorem ab omni onere satisfactionis releuare promisserunt michi iamdicto notario recipienti ut supra et nominibus supradictis de iudicio sisti et iudicari soluendo cum omnibus suis clausulis principaliter fideiubendo. renunciantes noue constitutioni de fideiussuris et omni alii iuri sub ypoteca iamdicta honorum suorum. de quibus omnibus et singulis preceptum fuit michi notario fieri publicum instrumentum ad dictamen et consilium sapientis dictandum. meliorandum. reficiendumque semel bis et pluries si fuerit opportunum ad dictamen et consilium sapientis.

Actum in calissano et in castro silicet in camera prefati domini ananels presentibus nobilibus uiris domino aleramo de ualio nato egregii domini conradini de ualio. bartholomeo cepulino ex dominis albi et guillielmo scagnino dicto gorceto de finario et habitatore calizani. testibus uocatis et rogatis.

Et ego georgius de ualle de monteuid imperiali auctoritate notarius hiis omnibus interfui uocatus et rogatus. hanc cartam scripsi et signum meum instrumentorum consuetum apposui in testimonium premissorum ueritatis. actum ianue in palatio ducali in sala capelle ueteris ubi nunc celebrantur consilia dicti comunis. anno dominice natiuitatis MCCCLXXVI. indictione nona secundum cursum ianue. die xvi octobris paulo post nonam. presente et consensiente uenerabili uiro domino fratre matheo filio prefati domini manuelis et presentibus testibus uocatis et rogatis sapientibus uiris domino iohanne eateuco. domino bartholomeo de iacopo. domino benedicto de uisali. et domino emanuele grillo legumdoctoribus. nec non aldebrando de coruaria et conrado mazurro notariis et cancellariis comunis ianue. Ego anthotius de credentia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et comunis ianue cancellarius suprascriptum presens instrumentum extraxi transcripsi. et exemplari de foliatio instrumentorum compositorum et rogatorum per petrum de bargalio quondam laurentii notarium et cancellarium prout in eo uidi et legi nihil addito uel diminuto quod mutet sensum uel uariet intellectum nisi forte littera sillaba titulo seu puncto abreuiationis uel extensionis causa sententia tamen in aliquo non mutata habens superinde auctoritatem licentiam et potestatem mihi ex iniuncto custodie priuilegiorum dicti comunis officio attributam.

(GEXGV)
Cessis Ianuensi Comuni, a Carolo de Flisco, Palatino et Lauaniae Comite, iuribus quae ipse cum Ludouico Diobono Cardinali, Antonio Milite et Manfredone iisdem Comitibus, in Karisia ualle obtinebat, de integro adcepto pretio, Communis eidem apocam scribit.

1586, 26 octobris

Cod. B. fol. 299. v.
 (H. R.)

In nomine domini amen. Nobilis et egregius uir dominus karolus de flisco palatinus et lauaniae comes filius recolende memorie egregii quondam domini iohannis confessus fuit et publice recognouit illustri et magifico domino domino antonio adarno dei gracia ianuensium duci et eius consilio antianorum in sufficienti et legitimo numero congregatorum et quorum qui interfuerunt nomina sunt hec. gabriel iudex notarius prior. symon loardus notarius. symon merega. antonius de accurso. thomas barroya de saccto petro arena. bartolomeus de uulturo remolarius. bartholomeus de begino de sancto martino de irchia. bartholomeus pezonus. raffael comunalis. iohannes de morfuo. bartholomeus rubeus speciaris. thomas domesticus. et antonius rex. et ad cautellam michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue se ab ipsis magifico domino duce et consilio seu a branchaleone de grimaldis. et clemente de prementorio massarius comunis ianue dantibus soluentibus et numerantibus nomine et uice et de peccunia dicti comunis florenos quindequingenta millia quingentos auri boni et iusti ponderis sibi que dictam peccunie quantitatem integraliter traditam et numeratam fuisse. et de ipsis se bene quietum et solutum uocauit et uocat. et sunt illi floreni quindecim millia quingenti quos dictus dominus karolus habere et recipere debebat a prefatis magifico domino duce et consilio uice et nomine dicti comunis ad complementum et pro complemento et solutione precii triginta unius millium florenorum auri computatis aliis florenis quindecim millibus quingentis florenis quos dictus dominus karolus habuit et habuisse confitetur certis ante diebus in banco baptisti lomelini bancherii de peccunia dicti comunis pro uenditione facta per ipsum dominum karolum suo nomine proprio et nomine et uice reuerendissimi in christo patris et dominorum ludouici sacrosancte romane ecclesie cardinalis et antonii militis filiorum et heredum quondam egregii domini nicolai de flisco nec non nomine et uice manfredi de flisco filii quondam antonii de terris castris uillis locis fortificiis territorio hominibus et iurisdictionibus ualis uarixii de qua uenditione et etiam de contracarta post dictam uendicionem facta patet duobus publicis instrumen-

290

tis scriptis manu mei petri de bargalio notarii infra-
 scripti hoc anno die (1.º septembris) (1) diuersis horis.
 et ad que instrumenta tam uendicionis quam con-
 tracarte se refert eorumque tenores ad cautellam hic
 pro expressis de uerbo ad uerbum haberi uult. re-
 nunciatis exceptioni dictorum triginta unius millium
 florenorum ut supra non habitorum non receptorum
 et sibi non numeratorum dicte confessionis non facte
 rei ut supra et infra sic non geste uel sic se non
 habentis doli mali in factum actioni conditioni sine
 causa et omni iuri liberans et absoluens dictus do-
 minus karolus prefatos magnificum dominum ducem
 et consilium nec non me dictum notarium et per
 eos dictum comune ianue a predictis florenis quin-
 decim millibus et quingentis et qualibet parte ipso-
 rum per acceptionem et acquilianam stipulationem
 uerbis solempnibus interpositas et faciens de ipsis
 florenis triginta uno milibus dictis magnifico domino
 duci et consilio nec non michi dicto notario stipu-
 lantibus et recipientibus ut supra finem remissionem
 quietacionem liberacionem absolucionem omnimo-
 dam et pactum de alterius non petendo promisit di-
 ctus dominus karolus dictis magnifico domino duci
 et consilio nec non michi dicto notario quo supra
 nomine stipulantibus quod per ipsum dominum ka-
 rolum heredes suos uel habentes seu habituros ab eo
 uel eis causam aduersus eosdem magnificum domi-
 num ducem et consilium seu comune ianue nulla
 imperpetuum fiet lix actio questio requisicio uel con-
 trouersia mouebitur in iudicio uel extra occasione di-
 ctorum florenorum triginta unius millium. sed quod
 presentem quietacionem liberacionem et absolucionem
 et omnia et singula supradicta ipse dominus karolus
 habebit perpetuo et tenebit ratam gratam et firmam
 et rata grata et firma et contra in aliquo non faciet
 uel ueniet aliqua racione causa uel ingenio de iure
 uel de facto sub pena dupli dicte quantitatis et eius
 de quo et quanto contraheret uel ut supra non ob-
 seruaretur cum restitutione dampnorum interesse
 et expensarum que propterea essent seu fierent litis
 et extra stipulata solempniter et promissa ratis semper
 manentibus supradictis iurans etiam ad cautellam
 ad sancta dei euangelia manu tactis scripturis pre-
 dicta omnia actendere et inuiolabiliter obseruare.
 uolens et mandans dictus dominus karolus per me
 dictum petrum notarium et cancellarium infrascriptum
 cassari debere et cassum esse perpetuo instru-
 mentum recognicionis et contracarte factum per ipsos
 magnificum dominum ducem et consilium nomine
 comunis ipsi domino karolo et scriptum manu mei
 notarii et cancellarii hoc anno die
 Actum ianue in palacio ducali in sala capelle ue-
 teris ubi nunc celebrantur consilia dicti comunis
 anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVI indicione nona
 secundum cursum ianue die xxvi octubris circa nonam
 presentibus testibus dominis manuele grillo legum-
 doctore. conrado mazurro notario et cancellario.
 branchialeone de grimaldis. et baptista lomelino filio
 neapolionis.

(1) Quod uide supra sub num. CCXCII, col. 1064.

(CCXCVI)

RAPHAEL de Auria, nobilium Manuelis et Antonii,
 ex Marchionibus de Carreto, mandatarius, Ianuense
 Commune, pro pretio portionis cuiusdam partis
 marchionatus Cravexanae eidem uenditae, penitus
 liberat atque absoluit.

1386, 30 octobris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 196.

(H. R.)

In nomine domini amen. Raffael de auria quondam
 alexandri ciuis ianuensis procurator et procuratoris
 nominibus egregiorum dominorum manuelis et an-
 tonii marchionum de carreto cum pleno et sufficienti
 mandato et baylia ad infrascripta omnia et singula
 uigore publici instrumenti procuracionis scripti in
 calizano manu georgii de ualle de montenico notarii
 hoc anno die vi octobris mensis instantis et cuius
 quidem instrumenti tenor inferius est insertus con-
 fessus fuit et etiam publice recognouit illustri et
 magnifico domino antonioto adurno dei gracia ia-
 nuensium duci et populi defensori et eius consilio
 quindecim antianorum in sufficienti et legitimo nu-
 mero congregato et quorum antianorum qui inter-
 fuerunt nomina sunt hec. gabriel iudex notarius prior.
 spagnolus ferrandus. symon merega. antonius de
 accurso. thomas barroya de sancto petro arene. bar-
 tholomeus de uulturo reinolarius. bartholomeus de be-
 gino de sancto martino de irchis. bartholomeus pe-
 zonus. bartholomeus rubeus speciarius. iohannes de
 murfino. thomas domesticus et antonius rex. et ad
 cautellam michi notario et cancellario infrascripto
 tamquam publice persone officio publico stipulantibus
 et recipientibus nomine et uice comunis ianue se
 dictis nominibus ab ipsis magnifico domino duce et
 consilio seu a branchialeone de grimaldis et clemente
 de prementorio massariis generalibus comunis ianue
 dantibus et soluentibus de peccunia comunis florenos
 sexagintamillia auri in modum infrascriptum florenos
 uigintimillia auri boni et iusti ponderis in peccunia
 numerata sibi que dictis nominibus dictos florenos
 uigintimillia auri integraliter tradditos solutos et nu-
 meratos fuisse et esse in et super diuersis banchis
 bancheriorum ciuitatis ianue de quibus et prout
 seriosius constat in cartulario dictorum massariorum
 anni presentis. item alios florenos uigintimillia auri
 boni et iusti ponderis in precio et ualore locorum
 ducentorum comunis ianue scriptorum super dictam
 raffaelem dictis nominibus in compera uenetorum
 computatis dictis locis pro dictis florenis uigintimi-
 libus auri ad rationem florenorum centum pro quo-
 libet loco. reliquos autem florenos uigintimillia auri
 in banchis antonii grilli et baptiste lomelini banche-
 riorum ianue et sunt illi floreni sexagintamillia auri

ad quos prefati magnificus dominus dux et consilium a nomine et uice dicti comunis ianue tenebantur et obligati erant dictis dominis manueli et anthonio et cuicumque legiptime persone pro ipsis pro precio et nomine precii et finito precio uenditionis facte per ipsum raffaelem dictis nominibus prefatis magnifico domino duci et consilio recipientibus nomine et uice dicti comunis de terris castris uillis locis fortificiis et possessionibus territorio hominibus uas-salis et iurisdictionibus ualis arocie marchionatus cra-uexane de qua quidem uenditione et eciam contra-carta post dictam uenditionem facta et recognita constant duo publica instrumenta scripta manu mei notarii et cancellarii infrascripti hoc anno die xxv octobris et de ipsis florenis sexagintamilibus se dictis nominibus ab ipsis magnifico domino duce et con-silio nomine dicti comunis stipulantibus bene quictum et solutum uocauit et uocat. renuncians dictis no-minibus exceptioni dictorum florenorum sexaginta-milium auri pro precio et ualore dicte uenditionis ut supra non habitorum et non receptorum et non numeratorum rei ut supra et infra sic non geste et sic non se habentis doli mali in factum actioni con-ditioni sine causa et omni alii iuri. liberans dictis no-minibus dictorum dominorum manuelis et antonii et absoluens dictos magnificum dominum ducem et consilium et ad cautelam me dictum notarium et cancellarium infrascriptum stipulantes et recipientes nomine et uice dicti comunis et per nos dictum co-mune subdictos et eius bona a predictis florenis sexa-ginta millibus et qualibet parte ipsorum per accepi-tationem et acqullianam stipulationem uerbis solem-pnibus introductas et faciens dictis nominibus eisdem magnifico domino duci et consilio et ad cautelam michi dicto notario et cancellario infrascripto sti-pulantibus et recipientibus ut supra de ipsis florenis sexagintamilibus et qualibet parte ipsorum finem quictionem liberationem absolutionem omnimodam ac pactum de ulterius non petendo. promisit et iurauit ad sancta dei euangelia tactis corporaliter sanctis scripturis dictis nominibus prefatis illustri domino duce et consilio et ad cautelam michi dicto notario et cancellario stipulantibus et recipientibus ut supra quod per ipsum dictis nominibus siue per dictos dominos manuelem et anthonium uel habentes seu habituros ab ipsis uel altero eorum causam nulla in perpetuum aduersus dictos magnificum dominum ducem et consilium seu dictum comune uel singu-lares personas dicti comunis uel bona ipsorum fiet seu mouebitur his actio questio peticio requisitio in iudicio uel extra. sed quod presentem quictionem et omnia et singula supradicta prefati domini manuel et antonius et uterque eorum infra mensem unum proxime uenturum ratificabunt et approba-bunt solempniter per publicum uel publica instru-menta cum confessionibus solempnitatibus renun-tiationibus promissionibus clausulis et cautelis ne-cessariis debitis et opportunis. ipsamque quictionem ratificationem et omnia et singula in ipsa contenta dicti domini manuel et antonius et habentes et ha-

bitari ab ipsis et utroque eorum causam habebunt et tenebunt ratam gratam et firmam rata grata et firma et contra in aliquo non facient uel uenient aliqua racione causa uel ingenio de iure uel de facto.

Sub pena dupli etc.

Ratis etc.

Sub ypotheca et obligatione bonorum ipsorum de-minorum manuelis et antonii habitorum et habendorum.

Tenor autem instrumenti procuratorii dicti raffaelis de quo supra fit mentio ut infra subsequitur.

In nomine domini amen. Anno eiusdem mcccclxxxvi indicione viii die vi octobris magnifici et potentes uiri domini manuel et antonius de carreto marchiones saone et clauexane omni modo iure et forma quibus melius potuerunt non propterea alios suos procura-tores reuocando fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt egregium et potentem uirum dominum raffaelem de auria absentem tamquam presentem eorum actorem factorem negotiorum gestorem ac uerum nuncium et procuratorem specialem ad omnia eorum negocia tractanda gerenda ordinanda et admini-stranda res et quecumque eorum petenda exigenda recipienda recuperanda et habenda a quacumque persona seu personis et etiam a quocumque corpore collegio et uniuersitate ubicumque sint. et ad faciend-um nec non ad recipiendum finem quictionem remissionem transactionem et absolutionem pro ipsis et ipsorum nomine diuissim et simul. et ad paci-scendam transigendum unum procuratorem et plures substituendum et substitutos reuocandum. et illum siue illos quem seu quos substitueret ex nunc prout ex tunc dicti constituentes suum et suos ueros nuncios et procuratores faciunt constituunt creant et ordinant. et ad solutionem cuiilibet creditori dictorum domi-norum constituentium seu alterius eorum faciendam in bonis eorum. item ad omnes lites causas questiones et controuersias atque ranchuras inceptas siue in-choandas que et quas dicti domini manuel et anthonius habent siue habebunt facient siue faciunt uel mouent seu facere habere uel mouere intendunt uel uolunt contra aliquam personam uel personas corpus col-legium uel uniuersitatem seu aliqua persona uel comune collegium uel uniuersitas contra ipsos do-minos constituentes tam in agendo quam in defendendo. ac eciam in predictis et circa predicta pro-secutionem faciendum libellum et libellos dandum et datis respondendum litem contestandum de ca-lunnia iurandum dilaciones petendum suspectos et confidentes dandum et sententiam et sententias audiendum ac omnia alia et singula faciendum que iuris causarum ordo postulat et requirit. item ad laudum arbitrium et compromissum faciendum et prosequendum et sententias exinde audiendum. item ad emptiones faciendum pro ipsis dominis constituentibus et ad uendendum dandum et permutandum tradendum et cedendum omnibus et singulis personis comuni collegio et uniuersitatibus maxime et ex-

291

presse comuni seu universitati ianne et ciuitati eiusdem siue ab eorata iudicibus procuratoribus factoribus rectoribus officialibus nunciis et consilio totam uallem aracie castra burgha fortificia et uillas hominesque uassales eorundem cum omni iurisdictione reali et personali et omnimoda potestate et bailia cum mero et mixto imperio dominio utile et directo uel mixto eorundem et omnem sententiam uel sententias latis uel ferendas de omnibus supradictis executioni postulandas. item ad emendum a dicto comuni siue a dictis officialibus dominio consilio rectoribus et nunciis uel procuratoribus siue nunciis aut iudicibus eorundem quartam partem uel alia quecumque ualis aracie predictae et castrorum fortificiarum burgorum uillaram terrarum hominum et iurisdictionum cum mero et mixto imperio bailia et omnimoda potestate dictae uallis et omnia et singula iura et rationes que et quas dictum comune ianne siue alia persona pro ipsis adquisierunt et emerunt ab egregio domino iohanne de salaciis quouis titulo modo uel forma in dicta ualle siue partem eorundem cum redditibus fructibus spectantibus uel pertinentibus ad predicta. item ad donandum uendendum tradendum et reddendum omnia et singula castra terras burgha et uillas atque homines eorundem cum omni dominio et iurisdictione et bailia siue potestate ultra iugum que et quas dicti domini constituentes habent tenent et possident. item ad infeudandum dictos dominos constituentes uersus dictum comune de dicta ualle aracie et de quibuslibet terris castris uillis burgis hominibus et iurisdictionibus eorundem et sacramentum fidelitatis de ipsis et qualibet seu quolibet ipsorum uel ipsarum pro ipsis dominis constitutentibus et eorum nominibus in animam et super animam ipsorum faciendum dicto comuni consilio dominio rectoribus siue eorum iudicibus uel procuratoribus aut officialibus eiusdem que et quos siue quas dicti domini constituentes habent tenent uel possident ~~et~~ infra iugum quam ultra iugum. et ipsa castra terras uillas et burgha et hominesque iurisdictiones cum mero et mixto imperio in feudum a dicto comuni ianne siue dominio uel officialibus consilio uel iudicibus uel eorum nunciis uel procuratoribus uel factoribus in feudum nobile et gentile recipiendum nec non ad omnem contractum de supradictis faciendum quod quale et prout et sicut uidebitur et melius placuerit dicto eorum procuratori item instrumenta feudi et fidelitatis uenditionis donationis permutationis emptionis quitationis uel aliis titulis faciendum sub pactis modis foris precibus promissionibus uenuntiationibus obligationibus penis stipulationibus necessariis et opportunis in predictis et circa predicta. et cum omnibus aliis et singulis solemnitatibus ac etiam cum omnibus dependentibus et emergentibus ab eisdem ita et taliter quod dictus eius procurator agere petere et pacisci et generaliter omnia et singula facere que dicto suo procuratori facere exercere pacisci et expedire melius uidebitur et placuerit et que per quemlibet uerum et legitimum procuratorem siue nuncios uel per ipsosmet dominos con-

a stituentes fieri possent. et que causarum negotiorum merita exigunt et requirunt. dantes et concedentes dicti domini constituentes dicto suo procuratori et cuilibet substituto uel substituendo ab ipso plenam et largam bayliam cum generali potestate et administratione et mandato in omnibus et singulis suprascriptis. promittentes dicto suo procuratori nec non michi georgio de ualle notario infrascripto officio publico stipulanti et recipienti pro ipso procuratore et eius nomine et omnium et singulorum quorum interest uel interesse poterit se se de cetero grata rata et firma habere et tenere omnia et singula que circa predicta et pertinentibus eiusdem faciet uel fecerit constituet uel constituerit ordinet uel ordinauerit sub ypotheca et obligatione omnium bonorum suorum. et uolentes ipsum procuratorem ab omni onere satisfaciendi releuare promisserunt michi iamdicto notario recipienti ut supra et nominibus supradictis de iudicio sisti et iudicio soluendo in omnibus suis clausulis principaliter fideiubenda renunciantes noue constitutioni de fideiussoribus et omni alii iuri sub ypotheca iamdicta bonorum suorum de quibus omnibus et singulis preceptum fuit michi notario fieri publicum instrumentum ad dictamen et consilium sapientis dictandum meliorandum re-
 b ficiendumque semel bis et pluries si fuerit opportunum ad dictamen et consilium sapientis. actum in calizano in castro silicet in camera prefati domini manuelis presentibus nobilibus uiris dominis aleramo de uncio nato egregii domini conradini de uncio bartholomeo cepulino ex dominis alti. et guillielmo scagnino dicto gorceto de finario et habitatore calizani testibus uocatis et rogatis.

Et ego georgius de ualle de monteuioco imperiali auctoritate notarius hiis omnibus interfui uocatus et rogatus hanc cartam scripsi et signum meum instrumentorum consuetum apposui in testimonium premissorum ueritatis. Actum ianne in palacio ducali in sala capelle ueteris ubi nunc celebrantur consilia dicti comunis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVI indictione nona secundum cursum ianne die penultima octobris post tercias et ante nonam presente et consensiente uenerabile uiro domino fratre matheo filio prefati domini manuelis et presentibus testibus uocatis et rogatis conrado mazarro. et maximo de radicibus notariis et comunis ianne cancellariis. iohanne de moelleone. et antonio de sancto nazario notariis ceteris ianuensibus.

Extraxit ut supra de foliis instrumentorum compositorum manu mei petri de bargatio notarii et cancellarii infrascripti supradictis millesimo et die.

Populus. Petrus de bargatio cancellarius.

292

(CCXCVII)
 Nobilis Manuel et Antonius, ex Marchionibus de Carreto, gesta a nobili Raphaelè de Auria, eorum mandatario, in venditione Ianuensi Communi facta quarundam partium marchionatus Crauxanae, ratificant atque confirmant.

1386, 5 novembris

Es apographo autentico Regii Taurinensis tabularii.
 Cod. B. fol. 193. v.
 (H. R.)

In nomine domini amen. anno eiusdem mcccclxxvi. indicione viii. die quinta nouembris egregii et potentes uiri domini manuel et antonius de carreto marchiones saone et crauxane habentes noticiam et certam scienciam de quadam uenditione facta ipsorum procuratorio nominibus per nobilem uirum dominum raffaelem de auria quondam domini alexandri illustri et magnifico domino antonio adurno dei gracia ianuensium duci et eius consilio egregio antianorum et comuni ianue de tribus quartis partibus uallis aracie castrorum terrarum hominum et iurisdictionum ac pertinentiarum et aliorum ad dictam uallem pertiencium et spectantium ut de dicta uenditione apparet publico istrumento scripto et composito manu petri de bargalio notarii et cancellarii comunis ianue hoc anno dominice natiuitatis mcccclxxvi. indicione viii. secundum cursum ianue. die xxv. octobris. et cuius quidem instrumenti tenor talis est. (1) sponte et ex certa scientia non ui non dolo non metu inducti sed sua libera uoluntate dictam uenditionem et omnia et singula conuenta et promissa ac in dicto istrumento contenta iuxta et secundum formam baylie mandati et procure facte et atribute uel attribui per ipsos domines manuelem et anthonium dicto domino raffaeli procuratori eorum tenoris suprascripti instrumenti procure facti et compositi manu infrascripti notarii dictis. anno mcccclxxvi. indicione viii. die vi octobris (2) ratificant approbant et confirmant uersus me notarium infrascriptum dictam ratificationem recipientem uice et nomine prefati illustris et magnifici domini domini ianpensium ducis eiusque consilii et comunis ianue. renunciantes exceptioni dicte approbationis et ratificationis non facte rei sic ut supra non sic se habentis uel aliter se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa. et omni alii iuri per quem uel quod contra dictam uenditionem uel aliquid in dicto istrumento contentum

a et pressuti contrahere possent. premitantes in se per michi infrascripto notario stipulanti et recipienti nominibus quibus supra dictam uenditionem secundum mandatum dicte procure habere stabilem ratam gratam et firmam. sub ypoteca et obligatione omnium bonorum suorum habitorum et habendorum. precipientes de predictis fieri publicum istrumentum consilio sapientis. actum in castro calizani in camera prefati domini manuelis et antonii. presentibus nobilibus uiris dominis aleramo de uncio filio domini conradini et bartholomeo cepulino ex dominis alti testibus uocatis et rogatis.

b Et ego georgius de uale de monteico imperiali auctoritate notarius hiis omnibus interfui uocatus et rogatus hanc cartam scripsi et signum meum instrumentorum consuetum apposui in testimonium premissorum ueritatis.

Ego antonius de credentia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et comunis ianue cancellarius prescriptum istrumentum ut supra extrasi et exemplui ab istrumento publico subscripto et signato manu dicti georgii de ualle notarii prout in eo uidi et legi nihil addito uel diminuto quod mutet sensum uel uariet intellectum nisi forte littera silaba titulo seu puncto abrenuentionis uel extensionis causa sententia tamen in aliquo non mutata habens superinde auctoritatem licentiam et potestatem mihi ex iniuncto custodie priuilegiorum comunis predicti officio attributam.

(CCXCVIII)

Bello, simultatibusque plurimis Ianuenses inter et Aragonenses exortis, pacisque capitulis a legatis ob id constitutis, initis, finis iisdem imponitur, et ne nova inter eos oriantur discrimina, modus utriusque genti in navigatione et in commercio exercendo seruandus praescribitur.

1386, 22 novembris

Es autographo Regii Taurinensis tabularii.
 Cod. B. fol. 289. v.
 (H. R.)

In nomine regis pacifici et gloriosissime uirginis marie matris sue cunctorumque ciuium supernorum amen. Patet uniuersis quod cum pensatis et in examine rationis prudenter discussis guerrarum incommodis que nequaquam pauperes et innocentes pretereunt. numerosos populos consumunt et heu prodehor animas eterna dampnatione disperdunt desiderabilis summo

(1) Venditionis actum, quod hic refertur, iam euulgatum existit sub num. CCXCIII huius secundae partis, col. 1060. idcirco omitterendum censuimus.
 (2) Mandatum hoc pariter iam supra legitur sub num. CCXCIV huius secundae partis, col. 1065; idcirco omitterendum diximus.

esse debeat regibus atque magnatibus suisque regnis et terris pacis amena tranquillitas in qua et populi proficiunt et utilitas gentium custoditur hec namque bonarum artium decora mater hec mortalium genus reparabili successione multiplicans facultates protendit mores excolit et demum alia uniuersa bona componit. ad quod omnes etiam instituit prophetice uox doctrine dicentis *contractio et infelicitas in uis eorum qui pacis semitas non cognoscunt.* igitur uir nobilis dominus berengarius de apilia miles excellentissimi principis et domini domini petri dei gracia regis aragonum ualencie maioricarum sardinee et corsice comitisque barchinonie rossilionis et ceritanie consiliarius et maiordomus et ab ipso domino rege procurator ad infrascripta specialiter constitutus ut patet per publicum instrumentum sigilli magestatis ipsius domini regis appensione munitum inferius subinsertum. et nobilis et prudentes uiri luchinus escarampus ciuis ianue et anthonius de credencia notarius et comitis ianue cancellarius nuncii sindici et procuratores egregii et magnifici uiri domini anthoniotti adorni ducis ianue et sui consilii quindecim antianorum comunis ianue ut patet per aliud publicum instrumentum inferius a simili subinsertum. cupientes preacta et alia non facile humeranda discrimina que spiritualiter et temporaliter ex guerrarum dissidiis ingeruntur penitus summouere et causarum et occasionum radices succindere ex quibus tot mala succedunt ut ipsis precisiss radicibus inter predictum excellentissimum dominum regem et subditos suos ex una parte dictumque comune et districtuales ipsius ex altera propagetur et firmetur candide pacis amenitas et exinde uoluntas amabilis et conuersacio utilis conseruentur utrinque. et demum prosper status eorum in felicitate persistat ac iugiter uigoris suscipiat incrementum. et attendentes procuratores iidem fuisse propterea inter eos mediantibus aliis probis uiris diucius prolocuta tractata et ad concordiam tandem deducta capitula que sequuntur. primo quod per dictam dominum regem fiat inhibicio ualida et solempne deuetum inuolabiliter obseruandum quod aliqua galea uel galee seu galiote aut alia queuis nauigia de remis de cetero non armentur nec possint armari in aliqua parte seu loco ditionis sue tam citra quam ultra mare ubilibet nisi dumtaxat in ciuitatibus barchinonie ualencie et maioricarum et in minoricis et eniza et in callero et algerio nec de aliquo loco uel locis seu portibus uel plagiis subditis ipsi domino regi uel ditioni ipsius nisi ex superius designatis. possint galee galiote uel ligna de remis aliqua extrahi publice uel occulte directe uel etiam indirecte nec alio ullo modo. alioquin si contra predicta contingat de cetero quouis casu galeam uel galeas galiotas aut alia ligna de remis extrahi uel armari prefatus dominus rex nec non et comunitas loci unde exissent uel extraherentur galee galiote uel alia ligna predicta teneantur ipso iure et facto ad effectualem restitutionem et satisfactionem completam dampnorum quorumlibet inferendorum ianuentibus seu comunis ianue subditis

a et robariarum committendarum contra res et bona eorum si que per dictas galeas galiotas uel alia ligna de remis seu aliqua uel aliquod eorumdem que aliunde extraherentur quam ut supra inferri et committi quouis modo contingat. et si dicta restitucio ut supra effectualiter facta non fuerit infra menses sex proxime secuturos postquam requisicio ipsius restitutionis per dampna passos fuerit facta possint marche et represalie ipsis dampna passis concedi contra subditos ipsius domini regis et bona ipsorum. et e conuerso per dictum dominum ducem ianuentium et consilium fiat inhibicio ualida et solempne deuetum inuolabiliter obseruandum quod aliqua galea seu galee uel galiote aut alia queuis nauigia de remis de cetero non armentur nec possint armari b in aliqua parte seu loco rippariarum ianue uidelicet a monacho inclusiue usque ad coruum inclusiue nisi dumtaxat in ciuitatibus ianue saone albingane et uincimilii et in portu ueneris nec in aliquibus aliis locis seu partibus districtus ianue et extra rippariam supradictam in quibuscumque mundi partibus constitutis nisi in pera in casta et in famagusta et in syo nec de aliquo alio loco uel locis seu portibus uel plagiis subditis domino duci et comuni ianue uel districtui eorumdem nisi ex superius designatis possint galee galiote uel ligna de remis aliqua extrahi publice uel occulte directe uel etiam indirecte nec alio ullo modo alioquin si contra predicta contingat de cetero quouis casu galeam uel galeas seu galiotas aut alia ligna de remis extrahi uel armari prefatus dominus dux et comune ianue nec non comunitas loci unde exissent uel extraherentur galee galiote uel alia ligna predicta teneantur ipso iure et facto ad effectualem restitutionem et satisfactionem completam quorumcumque dampnorum inferendorum subditis dicti domini regis et robariarum committendarum contra res et bona eorum si que per dictas galeas galiotas uel alia ligna de remis si aliquam uel aliquod eorumdem que aliunde extraherentur quam ut supra inferri et committi quouis modo contingat et si dicta restitucio ut supra effectualiter facta non fuerit infra menses sex proxime secuturos postquam requisicio ipsius restitutionis per dampna passos fuerit facta possint marche et represalie ipsis dampna passis concedi contra subditos seu districtuales dictorum domini ducis et comunis ianue et bona ipsorum saluo quod premissis nequaquam obstantibus possint predicti dominus rex ac dominus dux et comune ianue et quilibet eorumdem eisque liceat pro suis negociis peragendis galeas galiotas et alia queuis ligna de remis in quibuscumque locis et partibus eis subditis armari facere quociens et quando uoluerint pro libito uoluntatis saluata et fraude cessantibus quibuscumque et quocienscumque contingerit aliquem ex subditis dicti domini regis qui armauerit in dictis locis et terris ipsius domini regis in quibus armari licet uel aliquo eorumdem ab ipsis locis seu terris recedere cum galeis galiotis uel aliis lignis de remis patroni comiti subcomiti et secundarum galearum galiotarum seu nauigiorum

teneantur et debeant iurare ad sancta dei euangelia homagiumque subire de non offendendo uel non dampnificando aliquem uel aliquos subditos uel districtuales dicti comunis ianue et ultra etiam teneantur et debeant patroni cautionem uel cautiones prestare ydoneas de sex mille florenis de florenzia pro qualibet galea. et ad eandem rationem pro qualibet galiota uel ligno de remis armato pro rata numeri bancorum ipsius ad numerum bancorum galee de non offendendo uel dampnificando ut supra. et similiter presententur cautiones de aliis sex mille florenis de florenzia pro qualibet naui seu cocha oneris seu portate mille salmarum uel plurium que forsitan armaretur pro guerra uel offensione fienda uel piratica exercenda et ad eandem rationem pro qualibet alia naui seu cocha que ut supra armaretur pro rata oneris seu portate ipsius pro aliis uero nauibus siue cochis que non armarentur pro guerra uel offensione fienda uel piratica exercenda patroni earum sacramentum et homagium habeant et teneantur prestare de non inferendo dampnum subditis et districtualibus predictorum domini duois et comunis ianue. sed ubi patroni proxime dicti uiderentur arbitrio infra nominatorum suspecti de dampno inferendo predictis illo tunc habeant cautionem prestare de non inferendo dampnum iamdictis eo modo et in illa quantitate de quibus uidebitur illis qui statuti sunt uel erunt ad recipiendum cautionem uasorum de remis. et uersa uice quocumque contingerit aliquem subditorum dicti comunis ianue qui armauerit in dictis locis et terris dicti comunis in quibus armari licet uel aliquo eorumdem ab ipsis locis seu terris recedere cum galeis galiotis seu aliis lignis de remis patroni comiti subcomiti et socii dictarum galearum galiotarum seu nauigiorum teneantur et debeant iurare ad sancta dei euangelia homagiumque subire de non offendendo uel dampnificando aliquem uel aliquos subditos uel districtuales dicti domini regis. et ultra etiam patroni teneantur et debeant cautionem uel cautiones prestare ydoneas de sex mille florenis de florenzia pro qualibet galea. et ad eandem rationem pro qualibet galiota uel ligno de remis armato pro rata numeri bancorum ipsius ad numerum bancorum galee de non offendendo uel dampnificando ut supra. et similiter presententur cautiones de aliis sex millibus florenis de florenzia pro qualibet naui seu cocha oneris seu portate salmarum mille uel plurium que forsitan armaretur pro guerra uel offensione fienda uel piratica exercenda. et ad eandem rationem pro qualibet alia naui uel cocha que ut supra armaretur pro rata oneris seu portate ipsius. pro aliis uero nauibus siue cochis que non armarentur pro guerra uel offensione fienda uel piratica exercenda patroni earum sacramentum et homagium habeant et teneantur prestare de non inferendo dampnum subditis prefati domini regis. sed ubi patroni proxime dicti uiderentur arbitrio infra nominatorum suspecti de dampno inferendo predictis illotunc habeant cautionem prestare de non inferendo dampnum iamdictis eo modo et in illa quan-

293

titate de quibus uidebitur illis qui statuti sunt uel erunt ad recipiendum cautionem uasorum de remis saluis tamen et reseruatis quibuscumque conuentionibus et pactis uigentibus inter dominum imperatorem romeorum ex una parte et comune ianue et ianueses ex altera. ita quod non obstantibus presentibus conuentionibus uel aliquibus contentis in presentibus capitalis dominus dux et comune ianue possint defendere dictum dominum imperatorem et suos si eis uis inferretur infra terras que per ipsum imperatorem hodie possidentur. que quidem cautiones exigantur cum stipulacione solempni nomine omnium quorum possit uel poterit interesse per duos commissarios eligendos et constituendos hinc per totum mensem marcii proxime uenturum uidelicet per dictum dominum regem in singulis ex predictis ciuitatibus locis et terris suis in quibus armari licet et per dictum dominum ducem et comune ianue in singulis ex predictis ciuitatibus locis et terris suis in quibus armari licet ut supra modo subscripto uidelicet quod pro parte dictorum domini ducis et comunis ianue nominentur et exhibeantur in scriptis dicto domino regi quatuor ex subditis ipsius domini regis habitatoribus uniuscuiusque dictorum locorum suorum in quibus licet armari ut supra. qui dominus rex duos ex quatuor supradictis eligere teneatur. adiecto et etiam declarato quod una cum duobus commissariis supradictis intersint cautionibus prelibatis et eas recipere habeant illas uidelicet quas in ciuitate barchinonie prestari contingerit hauius catalonie generalis et eas que prestabuntur in ciuitate ualencie hauius generalis regni ualencie et illas que prestabuntur in aliis ex locis regis supradictis in quibus licet armari illi officiales regii qui cautiones easdem recipere inibi sunt hactenus consueti uel loca tenentes predictorum. et uice uersa pro parte dicti domini regis nominentur et exhibeantur in scriptis dicto domino duci et consilio quatuor ex subditis dicti comunis ianue habitatoribus uniuscuiusque dictorum locorum predicti comunis in quibus licet armari ut supra. qui dominus dux et consilium duos ex quatuor supradictis eligere teneantur. adiecto et etiam declarato quod una cum duobus commissariis supradictis intersint cautionibus prelibatis et eas recipere habeant illi officiales seu rectores qui cautiones easdem in dictis ciuitatibus locis et terris recipere sunt hactenus consueti uel locatenentes predictorum. intellectu ulterius quod presententur habeantque prestari omnes cautiones predictae cum renunciacionibus beneficii iuris de prius conueniendo principali quem etiamsi elegerit dampna passus possit dimittere et ad fideiussores redire et tocians uariare quociens sibi uidebitur opportunum uel inter reum et fideiussores actionem diuidere que diuisio uel etiam partis consecucio dampnificatis non noceat quin possint redire contra alterum ad solidam uel partis restantis petitionem fiendam et cum aliis etiam renunciacionibus et cautelis oportunis et est conuentum quod ubi non posset satisfieri subditis seu districtualibus dicti comunis ianue dampnificandis de cetero quod

absit per subditos dicti domini regis quia iustum est quod delinquens qui non habet in ere luat in corpore illotunc teneantur dominus rex et officiales sui dampnificantem uel dampnificantes subditos ipsius domini regis usque ad tempus plenarie satisfactionis bannire de toto territorio regio ut saltem in hoc dampna passis solatium tribuatur: et modo consimili ubi non posset satisfieri subditis dicti domini regis dampnificantibus de cetero quod absit per subditos seu districtuales dicti comunis ianne quia iustum est quod delinquens qui non habet in ere luat in corpore illotunc teneantur prefatus dominus dux et comune ianne et officiales eorum dampnificantem uel dampnificantes subditos seu districtuales ipsorum usque ad tempus plenarie satisfactionis bannire de toto territorio et districtu ipsorum domini ducis et comunis ianne et saltem in hoc dampna passis solatium tribuatur: et si post illationem dampnorum huiusmodi ipsi subditi regii predictorum illatores dampnorum se reducerent seu receptarentur in aliquo loco subdito dicto domino regi consiliarii seu rectores dicti loci ciuitatis seu terre uel castri in qua uel quo se reducerent uel receptati essent dampnificantes predicti statim postquam reductio uel receptatio supradicta ad noticiam uenerit eorundem teneantur requirere officiales ad quos pertineat quod illatores dictorum dampnorum ilico capiant: quam requisitionem nisi fecerint consiliarii uel rectores predicti sint ipso facto et iure nominibus propriis debitores effecti dampna passis predictis et eis integram restitutionem et esmendam dampnorum facere teneantur: et ad illud idem utique teneantur proprio nomine officiales ciuitatis terre castri seu loci predicti si requisiti per dictos consiliarios uel rectores aut per quempiam alium requirentem nomine et pro parte dampna passorum illatores dampnorum ipsorum non ceperint protinus uel de illis iusticiam non fecerint dampna passis adiecto quod si infra sex menses computandos a die qua officiales predicti fuerint in mora seu defectu reperti non capiendi dampnificantes iamdictos uel non faciendi iusticiam de eisdem officiales ipsi non satisfecerint de propriis bonis aut satisfieri non fecerint de bonis dampnificantium uel consiliariorum seu rectorum superius contentorum ut supra distinguitur prefatus dominus dux et comune ianne utroque casuum predictorum teneantur extunc dictis dampna passis iusticiam facere quam si legitime requisitus non fecerint possit deinde marcha seu represalia dictis dampna passis concedi et si aliqua galea uel gales seu nauis uel aliud nauigium armaretur uel armari contingat per aliquam comunitatem dicto domino regi subiectam uel ad instanciam seu ex ordinatione comunitatis predictae uel consiliariorum seu rectorum ipsius. que galea uel gales seu aliud nauigium quolibet damnum uel offensam inferret uel inferrent ianuensibus seu subditis dicti comunis ianne seu contra aliquos ianuenses robariam committerent illa talis comunitas que ut supra armari fecisset uel ad instanciam seu ex ordinatione cuius dicta talis galea seu nauigium armata uel armatum fuisset ad dictorum dampnorum solutionem et satisfactionem integram teneatur: et pari modo si aliqua galea uel gales seu nauis uel aliud nauigium armaretur uel armari contingat per aliquam comunitatem dicto domino regi subiectam uel ad instanciam seu ex ordinatione comunitatis predictae uel consiliariorum seu rectorum ipsius. que galea uel gales seu aliud nauigium quolibet damnum uel offensam inferret uel inferrent subditis dicti domini regis seu contra aliquos subditos suos robariam committerent illa talis comunitas que ut supra armari fecisset uel ad instanciam uel ex ordinatione cuius dicta talis galea seu nauigium armata uel armatum fuisset ad dictorum dampnorum solutionem et satisfactionem integram teneatur: item quod prefatus dominus rex uel aliquis sub ipso rector gubernator uel officialis constitutus uel constituendus quocumque officio uel dignitate fungatur non possit nec ei liceat clam uel palam directe uel indirecte dare concedere seu prestare licenciam fidanciam saluumconductum uel guiagium aliquod alicui persone que dampnificasset uel offendisset quosuis subditos seu districtuales dicti comunis nisi prius et ante concessionem dicti guiagii fidancie seu saluumconductus ipsa talis persona ydonee uauerit et satisdederit de restituendo et satisfaciendo robarias et dampna predicta ianuensibus quibuscumque quibus

a requisitionem nisi fecerint consiliarii seu rectores predicti sint ipso facto et iure nominibus propriis debitores effecti dampna passis predictis et eis integram restitutionem et esmendam dampnorum facere teneantur: et ad illud idem utique teneantur proprio nomine officiales ciuitatis terre castri seu loci predicti si requisiti per dictos consiliarios uel rectores aut per quempiam alium requirentem nomine et pro parte dampna passorum illatores dampnorum ipsorum non ceperint protinus uel de illis iusticiam non fecerint dampna passis adiecto quod si infra menses sex computandos a die qua officiales predicti fuerint in mora seu defectu reperti non capiendi dampnificantes iamdictos uel non faciendi iusticiam de eisdem officiales ipsi non satisfecerint de propriis bonis aut satisfieri non fecerint de bonis dampnificantium uel consiliariorum seu rectorum superius contentorum ut supra distinguitur prefatus dominus dux et comune ianne utroque casuum predictorum teneantur extunc dictis dampna passis iusticiam facere quam si legitime requisitus non fecerint possit deinde marcha seu represalia dictis dampna passis concedi et si aliqua galea uel gales seu nauis uel aliud nauigium armaretur uel armari contingat per aliquam comunitatem dicto domino regi subiectam uel ad instanciam seu ex ordinatione comunitatis predictae uel consiliariorum seu rectorum ipsius. que galea uel gales seu aliud nauigium quolibet damnum uel offensam inferret uel inferrent ianuensibus seu subditis dicti comunis ianne seu contra aliquos ianuenses robariam committerent illa talis comunitas que ut supra armari fecisset uel ad instanciam seu ex ordinatione cuius dicta talis galea seu nauigium armata uel armatum fuisset ad dictorum dampnorum solutionem et satisfactionem integram teneatur: et pari modo si aliqua galea uel gales seu nauis uel aliud nauigium armaretur uel armari contingat per aliquam comunitatem dicto domino regi subiectam uel ad instanciam seu ex ordinatione comunitatis predictae uel consiliariorum seu rectorum ipsius. que galea uel gales seu aliud nauigium quolibet damnum uel offensam inferret uel inferrent subditis dicti domini regis seu contra aliquos subditos suos robariam committerent illa talis comunitas que ut supra armari fecisset uel ad instanciam uel ex ordinatione cuius dicta talis galea seu nauigium armata uel armatum fuisset ad dictorum dampnorum solutionem et satisfactionem integram teneatur: item quod prefatus dominus rex uel aliquis sub ipso rector gubernator uel officialis constitutus uel constituendus quocumque officio uel dignitate fungatur non possit nec ei liceat clam uel palam directe uel indirecte dare concedere seu prestare licenciam fidanciam saluumconductum uel guiagium aliquod alicui persone que dampnificasset uel offendisset quosuis subditos seu districtuales dicti comunis nisi prius et ante concessionem dicti guiagii fidancie seu saluumconductus ipsa talis persona ydonee uauerit et satisdederit de restituendo et satisfaciendo robarias et dampna predicta ianuensibus quibuscumque quibus

dampna aliqua intulisset uel contra quos robariam aliquam commisisset aut legitime persone uel personis pro eis. et si forte fidancia licencia seu guiagium aliquod contra predicta concessa seu concessum fuerit ipso iure sit nullum irritum et nullius ualoris et ultra quicumque officialis regius qui illud contra predicta concessisset ab eius officio sit ex tunc priuatus totaliter et amotus. et uersa uice quod prefatus dominus dux uel aliquis sub ipso et consilio ianue rector gubernator uel officialis constitutus uel constituendus quoquoque officio uel dignitate fungatur non possit nec ei liceat clam uel palam directe uel indirecte dare concedere seu prestare licenciam fidanciam saluconductum uel guiagium aliquod alicui persone que dampnificasset uel offendisset quosuis subditos dicti domini regis nisi prius et ante concessionem dicti guiagii fidancie seu saluconductus ipsa talis persona ydonee cauerit et satisfecerit de restituendo et satisfaciendo robarias et dampna predicta quibuscumque subditis dicti domini regis quibus dampna aliqua intulisset uel contra quos robariam aliquam commisisset aut legitime persone uel personis pro eis. et si forte fidancia licencia uel guiagium aliquod contra predicta concessa uel concessum fuerit ipso iure sit irritum nullum et nullius ualoris. et ultra quicumque officialis dicti domini ducis et consilii qui illud contra predicta concessisset ab eius officio sit extunc priuatus totaliter et amotus. et est conuentum expresse quod super satisfactionibus et esmendis fiendis subditis prelibati domini regis dampnificatis per comune ianue uel per officiales seu quosuis alios singulares districtus dicti comunis et utique super satisfactionibus et esmendis fiendis districtualibus comunis predicti dampnificatis per officiales uel quosuis alios subditos domini regis iamdicti sequens modus seruetur uidelicet quod comune ianue satisfaciat integre suis districtualibus dampna passis usque in diem presentem tam illis uidelicet quibus dampna illata enortata fuerint per dominum regem quam aliis etiam suis districtualibus dampna passis. et pari modo dictus dominus rex satisfaciat integre dictis suis subditis dampna passis declarato tamen quod in his non intelligatur quin potius sit excepta omnino satisfactio facienda de seu pro nauis que appulit ad algerium cum iam pro dampnis nauis ipsius certam assignationem predictus dominus rex ianuensibus fecerit et ipsa dampna satisfacere uelit quamuis assignatio supradicta sortita non sit effectum. preterea est conuentum quod super facto cognitionis immunitatum quas in regnis et terris dicti domini regis ianuenses se habere pretendunt seruentur capitula super hoc posita in reformatione pacis ultimo facta inter dictum dominum regem seu raimundum de millanota militem ut procuratorem ipsius ex parte una et dominum ducem et comune ianue seu damianum cathaneum legumdoctorem ut syndicum et procuratorem dictorum domini ducis et comunis ex parte altera cum publico instrumento acto barochionie die xi octobris anno a natiuitate domini MCCCLXXVIII. cum per ipsa ca-

pitula super cognitione huiusmodi sit satis plene prouisum. est etiam conuentum quod postquam domus arboree presidentesque sui qui nunc sunt uel erunt pro tempore eorumque subditi ad obedienciam supradicti domini regis redierint sic quod licitum sit subditis ipsius domini regis ire morari et mercari in terris in quibus arboree domus presidet et exire abinde liceat etiam ianuensibus durante termino obediencie supradicta ire morari et mercari in terris predictis et abinde exire sicut dictis ianuensibus ante inobedienciam arboree domus iamdictae secundum eorum priuilegia et libertates licitum existebat. intelligatur tamen quod si conuentiones et pacta in presentibus capitalis posita sint contraria seu in aliquo aduersentur conuentionibus siue pactis iam inter dictum dominum regem ex parte una et dictum dominum ducem et comune ianue ex altera seu eorum procuratores initis atque firmatis. sic quod per capitula ista seu aliquod uel aliqua de contentis in eis cum iam firmatis uel aliquo aut aliquibus in eisdem contentis competibilia non sint presentia capitula in suo permanente robore et eis contraria aut incompetibilia iam firmata in quantum sint contraria seu incompetibilia censeantur penitus reuocata sed quo ad alia salua remaneant et illesa tenore presentis publici instrumenti retento prius et protestato expresse per procuratorem dicti domini regis hoc uidelicet quod idem dominus rex per supra uel infra scripta nec uult nec intendit nec dictus suus procurator eius nomine aequaliter approbare aliqua pronuntiata per egregium uirum dominum iohannem marchionem montisferrati quondam in pace per marchionem eundem dudum pronuntiata inter dictum dominum regem et magnificum tunc ducem et comune ianue in quantum concernant locum de algerio sardinee insule in quacumque parte pronuntiarum per ipsum marchionem fuerint collocata nec alia pronuntiata per dictum marchionem in ultima eius sententia. et retento etiam ac protestato expresse per procuratores predicti magnifici domini ducis et comunis ianue hoc uidelicet quod dicti procuratores domini ducis et comunis ianue nolunt nec intendunt per supra uel infra scripta parari aliquod preiudicium dicto comuni super iuribus sibi competentibus contra dictum dominum regem in dicto loco de algerio uel alias quomocumque per pronuntiata per marchionem iamdictum in quacumque parte dictorum pronuntiarum fuerint collocata gratis et ex certa sciencia deliberacione prehabita diligenti laudarunt approbarunt atque firmarunt procuratores et syndici supradicti quibus supra nominibus preinserta capitula et quodlibet eorundem et omnia et singula in eisdem et eorum singulis expressata iuxta sui seriem pleniore uidelicet dictus nobilis dominus berengarius de apilia procurator dicti domini regis quatenus eundem dominum regem obligant et astringunt et dicti nobilis et prudentes uiri luquinus escarampis et anthonius de credencia notarius procuratores et syndici dictorum domini ducis et comunis ianue quatenus ipsos dominum ducem et comune ianue

294

utique obligant et astringant et conuenerunt ac etiam promiserunt sibi ad inuicem bona fide procuratores iamdicti per stipulacionem firmam solemnem et ualidam quod sui principales prefati ea omnia et singula grata et rata habebunt et inuolabiliter obseruabunt. et si dictus dominus rex ea forsitan non seruaret faciendo seu ueniendo aduersus eandem uoluit conuenit etiam et promisit procurator suus predictus iamdictis procuratoribus et sindicis domini ducis et comunis stipulantibus suorum principalium nomine dompnum regem predictum incidere in penam centum milium florenorum de florenca. cuius pene due partes essent comunis predicti et tertia camere pape cuius foro dictum dominum regem summisit quoad exactionem pene iamdicte si dictum dominum regem incidere contingeret in eandem. et si predicti dominus dux et comune ea forsitan non seruaret faciendo seu ueniendo aduersus illa uoluerunt conuenerunt et etiam promiserunt dicti procuratores ipsorum domini ducis et comunis iamdicto procuratori dicti domini regis stipulanti sui nomine principalis dictum comune incidere in penam centum milium florenorum de florenca cuius pene due partes essent dicti domini regis et tertia camere pape cuius foro dictum dominum ducem et comune ianne summiserunt quoad exactionem dicte pene si dictum comune incidere contingeret in eandem. quibus quidem penis commissis uel non commissis solutis uel etiam non solutis rata permaneant supradicta promisitque dictus nobilis dominus berengarius de apilia procurator dicti domini regis per eandem stipulacionem et sub pena predicta quod ipse dominus rex per se et successores suos approbabit omnia et singula supradicta et iurabit super sacrosancta quatuor dei euangelia manibus suis tacta predicta tenere custodire et firmiter obseruare dictique nobilis et prudentes luquins escarampus et anthonius de credencia procuratores et nuncii predictorum domini ducis et comunis promiserunt per eandem stipulacionem et sub pena predicta quod dicti dominus dux et antiani dicti comunis et consilium totum approbabunt omnia et singula supradicta et iurabunt super sacrosancta euangelia suis manibus tacta predicta tenere custodire et firmiter obseruare.

Tenor uero predicti procuratorii instrumenti facti per dictum dominum regem predicto nobili berengario de apilia talis est.

In nomine domini amen. Omnibus pateat euidenter quod nos petrus dei gracia rex aragonum ualencie maioricarum sardinee et corsice comesque barchonie rossilionis et ceritanie de legalitate et industria uiri nobilis et dilecti consilarii et maior domini nostri berengarii de apilia militis ab esperto confisi ad plenum. tenore presentis publici instrumenti omni iure uia modo et forma quibus melius possumus facimus constituimus et etiam ordinamus nostrum certum et ueram nuncium et procuratorem et loco nostri etiam ponimus uos nobilem supradictum presentem ad petendum exigendum recipiendum et re-

a cuperandum uice et nomine nostri ac pro nobis et subditis nostris ab egregio uiro duce consilio et comuni ianne et subditis seu districtualibus dicti comunis restitutionem esmendam et satisfacionem de quibuscumque pecuniarum quantitibus bonis et rebus retentis ablatiis captis seu quomodocumque et qualitercumque debitis nobis et subditis nostris tam per prefatos ducem consilium et comune ianne uel officiales suos quam per subditos et districtuales eorum quacumque ratione occasione seu causa et tam cum cartis et scripturis quam sine usque in diem et horam presentes. et ad quitandum liberandum et absoluendum prefatos egregium ducem consilium et comune ianne curiam officiales et subditos ac districtuales eorum et uos bene quietum et solutum seu facitum et contentum uocandum de hiis que uos dictus nuncius et procurator noster habueritis et perceperitis uel etiam de hiis de quibus nomine supradicto composueritis cum eisdem uel promiseritis seu pactum dicto nomine feceritis de ulterius non petendo et propterea instrumenta et scripturas cassandum iura raciones et actiones cedendum transigendum componendum et prout uobis dicto procuratori et nuncio nostro dicto nomine uidebitur faciendum. preterea ad componendum tractandum ineundum et reformandum cum sepedicto egregio duce et comuni uel curia seu officialibus suis nomine et uice nostri et subditorum nostrorum ueram et sinceram pacem concordiam stabilem et bonam uoluntatem de et sub quibuscumque offensionibus cedibus rapinis uiolentiis iniuriis inimiciis et rancoribus ac demum quibuslibet dampnis realiter uel personaliter hactenus illatis datis seu procuratis nobis et subditis nostris in quauis mundi parte tam in terra quam in mari et qualicumque modo facto opere uel tractatu utriusque partis seu quacumque causa uel ingenio que dici uel excogitari possint. nec non ad ipsas offensiones cedens rapinas uiolencias iniurias inimiciis et rancores ac dampna realia et personalia deo propicio hinc inde sedandam terminandum et sopiendum perpetuo uel per treugam et usque ad tempus et tempora et sub pactis modis formis conuencionibus compositionibus transactionibus remissionibus promissionibus stipulacionibus et obligacionibus de quibus et prout uobis uidebitur et placuerit faciendam. et de seu pro premissis omnibus et singulis attendendis et firmiter obseruandis cum dependentibus emergentibus accessoriis et connexis nos et omnes subditos nostros solemniter obligandum in publico uel publicis instrumentis inde conficiendis promissionibus obligacionibus penarum adiectionibus iuramentis in animam nostram hypothecis solemnitatibus clausulis et cautelis necessariis debitis et oportunis. dantes et concedentes uobis dicto procuratori et nuncio nostro in predictis et circa predicta et in dependentibus coherentibus accessoriis et connexis plenum et liberum et generale mandatum cum plena libera et generali administratione. premitentes uobis et nostro secretario et notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine

dicti comunis et officialium et subditorum suorum nec non omnium et singulorum quorum interest intēret uel interessē poterit nos perpetuo habiturum ratum gratum et firmum quicquid per uos dictum procuratorem et nuncium nostrum in premissis et circa premissa actum gestum factum compositum tractatum initum reformatum conuentum stipulatum promissum obligatum seu quomodolibet procuratum fuerit sub hypotheca et obligatione omnium honorum nostrorum presentium et futurorum et uolentes nos dictum procuratorem et nuncium nostrum releuari ab omni opere satisfaciendi promittimus uobis et dicto nostro secretario et notario infrascripto stipulanti de iudicio sisti et iudicari soluendo et in omnem casum et euentum sub simili hypotheca et obligatione renunciantes iari de principali primo conueniendo et omni iuri quod est actum in minori seu nouo palacio regio barcinonie x die octobris anno a natiuitate domini mcccxxxvi regniue nostri quinquagesimo primo. Rex petrus.

Signum ꝛ petri dei gracia regis aragonum ualencie maioricarum sardinie et corsice comitisque barcinonie rossiloni et ocritanie qui hac laudatus concedimus et firmamus huiusque publico instrumente nostrum pendens sigillum apponi iubemus in testimonium premissorum testes sunt qui fuerunt ad premissa presentes nobilis hugo de angularia camerlengus berengarius barutelli maior domus milites raimundus de ceruaria decretorum doctor curie negociorum promotor consilarii domini regis predicti et nobilis petrus de scintillis miles camerlengus domine regine signum ꝛ mei bartolomei siruent secretarii domini regis predicti et auctoritate ipsius notarii publici per totam terram et dominationem suam qui premissis interfui eaque de mandato eiusdem scribi feci et clausi. corrigitur autem in linea octaua et comuni et linea xvi dicti comunis.

Tenor etiam procuratorii et sindicatus predicti facti per dictum dominum ducem et comune ianue dictis luquino escarampi et anthonio de credencia est talis.

In nomine domini amen. Illustris et magnificus dominus dominus anthoniotus adurnus dei gracia ianuenis dux et populi defensor in presentia consilio et consensu sui consilii quindecim antiahorum et ipsum consilium in sufficienti et legitimo numero congregatum in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis et quorum consiliariorum qui interfuerunt nomina sunt hec. iulianus de castro prior petrus menescalons. bartholomeus fatinanti. raphael de facio. lanfrancus de melia. nicolans de mauro. anthonius de cario. iohannes specia. nicolaus iustinianus. anthonius de labayno de sexto. iacobus donatus. angelus gazargua. iohannes de montexuro. baptista de castilione notarius omni iure uia modo et forma quibus melius potuerunt coniunctim et diuisim nominibus ipsorum propriis et nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni fecerunt constituerunt et ordinauerunt ipsorum et dicti comunis certos et ueros nuncios syndicos et procuratores et quicquid melius

fieri et esse possunt et loco eorundem magnifici domini ducis consilii et comunis ianue posuerunt et ponunt uobilem et prudentes uiros luchinum escarampum ciuam ianue et anthonium de credencia notarium et comunis ianue cancellarium et utrumque eorum in solidum ita quod non sit melior condicio occupantis. sed quod unus ipsorum inceperit alter possit prosequi mediare et finire absentes tamquam presentes duraturos usque ad menses sex proxime uenturos ad se se et utrumque uel alterum eorum transferendum personaliter nomine et pro parte prefatorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue ad presentiam serenissimi principis et domini domini petri dei gracia in eliti regis aragonum etc. et ad curiam eius siue officiales regios de quibus fuerit expediens et ab ipso serenissimo domino rege curia officialibus ac quibuscumque subditis regis per dictos luchinum et anthonium et utrumque uel alterum eorum dictis nominibus petendum exigendum recipiendum et recuperandum nomine et uice dietorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue ac subditorum dicti comunis restitutionem emendam et satisfactionem de quibuscumque pecuniarum quantitatibus bonis et rebus retentis ablatiis captis seu quomodocumque et qualitercumque debitis dicto comuni ianue uel personis singularibus dicti comunis tam per prefatum serenissimum dominum regem seu curiam uel officiales suos quam per subditos eius quacumque ratione occasione uel causa et tam cum cartis et scripturis quam sine usque in diem et horam presentes. et ad quitandum liberandum et absoluendum prefatos serenissimum dominum regem curiam et officiales et subditos eius. et se se et utrumque uel alterum eorum dictis nominibus bene quietos et absolutos seu tacitos et contentos nocendum de his que dicti syndici et procuratores et uterque uel alter eorum dictis nominibus habuerint et perceperint uel etiam de his de quibus dictis nominibus uel alter eorum composuerint cum eisdem uel promiserint seu pactum dictis nominibus fecerint de ulterius non petendo. et propterea instrumenta et scripturas cassandum iura rationes et actiones recedendum transigendum componendum et prout dictis sindicis et procuratoribus et utrique uel alteri eorum dictis nominibus uidebitur faciendum preterea ad componendum tractandum ineundum et reformandum cum sepedicto serenissimo domino rege uel curia seu officialibus suis nomine et uice prefatorum magnifici domini ducis et consilii et comunis ianue ueram et sinceram pacem concordiam stabilem et bonam uoluntatem de et super quibuscumque offensionibus cedibus rapinis uolenciis iniuriis inimiciis et rancoribus ac demum quibuslibet dampnis realiter uel personaliter hactenus illatis datis seu procuratis ipsius partibus uel alteri earum uel subditis ipsarum partium uel alterius earum in quauis mundi parte tam in terra quam in mari et qualicumque modo facto opere uel tractatu dictarum partium uel alterius earundem seu quacumque causa uel ingenio que dici uel excogitari possint nec non ad ipsas offen-

siones cedes rapinas uolencias iniurias inimicicias et rancores ac dampna realia et personalia deo propicio hinc inde sedandum terminandum et sopiendum perpetuo uel per treugam et usque ad tempus et tempora et sub pactis modis formis conuentionibus compositionibus transactionibus remissionibus promissionibus stipulacionibus et obligacionibus de quibus et prout eisdem sindicis et procuratoribus et utriusque uel alteri eorum uidebitur et placuerit. et de se uel pro premissis omnibus et singulis attendendis et firmiter obseruandis cum dependentibus emergentibus accessoriis et connexis prefatos magnificum dominum ducem et consilium et comune ianue solempniter obligandum in publico uel publicis instrumentis inde conficiendis promissionibus obligacionibus penarum adiectionibus iuramentis in animas dictorum magnifici domini ducis et consilii et comunis ianue ypothecis solempnitatibus clausulis et cautelis necessariis debitis et oportunis dantes et concedentes prefati magnificus dominus dux et consilium eorum propriis nominibus et nomine et uice dicti comunis ianue predictis sindicis et procuratoribus eorum et dicti comunis et utriusque uel alteri eorum in predictis et circa predicta et in dependentibus coherentibus accessoriis et connexis plenum liberum et generale mandatum cum plena libera et generali administratione promittentes dictis nominibus michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice prefatorum serenissimi domini regis curie officialium et subditorum eius nec non omnium et singulorum quorum interest intererit uel interesse poterit se et dictum comune ac personas singulares dicti comunis perpetuo habituros ratum gratum et firmum quicquid per dictos syndicos et procuratores et utrumque uel alterum eorum dictis nominibus in premissis et circa premissa actum gestum factum compositum tractatum initum reformatum conuentum stipulatum promissum seu quomodolibet procuratum fuerit sub ypotheca et obligacione bonorum omnium dicti comunis presentium et futurorum et uolentes dictis nominibus dictos syndicos et procuratores suos et dicti comunis et utrumque uel alterum eorum releuare ab omni onere satisfaciendi promiserunt dictis nominibus michi iam dicto notario et comune ianue cancellario quibus supra nominibus stipulanti de iudicio sisti et iudicato soluendo et in omnem casum et euentum sub simili ypotheca et obligacione renunciantes dictis nominibus iuri de principali primo conueniendo et omni iuri aetum ianue in palacio ducali in sala capelle ueteris ubi nunc celebrantur consilia dicti comunis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVI indicione VIII secundum cursum ianue die XXVII augusti circa tercias presentibus testibus uocatis et rogatis neapoleone lomellino iohanne imperiali quondam gabrielis francisco iustiniano quondam dominici et conrado mazurro notario et dicti comunis ianue cancellario. ego petrus de bargalio quondam laurencii imperiali auctoritate notarius et comune ianue cancellarius premissis omnibus interfui

a et iussu prefatorum magnifici domini ducis et consilii scripsi licet per alium extrahi fecerim aliis publicis scriptis occupatus in robur tamen et testimonium suprascriptorum omnium me subscribens signum meum instrumentorum apposui consuetam et de omnibus supradictis que per me bartholomeum siruent secretarium et notarium infrascriptum presente etiam me bartholomeo petri sacherio notario infrascripto dominis procuratoribus antedictis recitata et lecta fuerunt ipsi domini procuratores mandarunt per nos dictos notarios in quorum posse ea concesserunt atque firmarunt fieri duo similia publica instrumenta per ambos nostrum claudenda quorum instrumentorum unum utriusque procuratorum ipsorum nomine principalium suorum tradatur et fuerunt b acta omnia supradicta in sala maiori palatii regii barchinonie die iouis in terciis XXIII die nouembris anno a natiuitate domini MCCCLXXXVI presentibus testibus reuerendo patre in christo domino raymundo elnensi episcopo cancellario petro de podiolo decretorum doctore auditore curie regie laurencio terrats thesaurarium regente benedicto calopa de officio racionalis magistris et petro za casadauall de scribania domini regis predicti ianuhino osberguerio nicolino galamano iohanne saba nicolao de bargalio iacobo lomellino et salagrus de nigro ciuibus ianue. Signum + mei bartholomei siruent secretarii illustrissimi domini regis predicti et auctoritate ipsius notarii publici per totam terram et dominationem suam qui una cum notario infrascripto premissis interfui eaque scribi feci et clausi corrigitur autem in lineis prima uirginis et in XXI prestare ydoneas. Ego bartholomeus petri sacherius de collegio ciuitatis ianue notarius publicus et auctoritate serenissimi domini regis aragonum publicus notarius per totam terram et dominationem suam una cum bartholomeo siruent secretario et notario subscripto dicti domini regis premissis omnibus interfui scripsi publicauit et clausi corrente indicione nona secundum ianue cursum licet per alium extractum fuerit et constat michi de correctionibus suprascriptis de quibus per dictum bartholomeum siruent notarium subscriptum in eius clausura facta est mentio.

d (CCXCIX)
Ianuese Commune promissa praesertim in foedere cum nobilibus Lazzarino et Carolo, ex Marchionibus de Carreto, sub die 13 januarii 1385 icto, implens, castri Alti et Cravaunae villae feudi iure iisdem dominium tradit.

1386, 28 novembris

Cod. B. fol. 208.

(H. R.)

In nomine dei amen. magnificus et potens dominus dominus antoniotus adurnus dei gracia ianuen-

sium dux et populi defensor in presentia nec non a eum consilio uoluntate et consensu sui consilii quindecim sapientum antianorum ciuitatis ianue. et dictam consilium atque consilium ipsius consilii in presentia et cum auctoritate et decreto prefati domini domini ducis. in quo quidem consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum. quorum quidem antianorum qui interfuerunt omnibus et singulis infrascriptis nomina sunt hec. symon iordus prior. spagnolus ferrandus. antonius de acurso. bartholomeus de uulturo remolarius. gabriel iudex notarius. bartholomeus pezonus. raffael comunalis. iohannes de murfino. tomas domesticus et antonius rex. habentes nocticiam et certam scienciam de quadam uenditione facta prefatis magnifico domino duci. et consilio recipienti nomine et uice comunis ianue per egregium dominum iohannem de saluciis de quarta parte totius marchionatus clauexane et de omnibus et singulis castris locis uillis iuribus atque pertinenciis spectantibus ad dictam quartam partem marchionatus predicti. habentes et insuper nocticiam et certam scienciam de quodam contracta uenditionis. inito et celebrato inter comune ianue ex una parte et egregios uiros dominos manuelem et antonium ex marchionibus de carreto siue raffaelem de auria procuratorem et procuratoris nomine dictorum manuelis et antonii ex altera. de et super omnibus et singulis castris locis uillis iuribus iurisdictionibus et pertinenciis quibuscumque spectantibus et pertinentibus ad tres quartas partes dicti marchionatus clauexane et de tribus quartis partibus marchionatus predicti. ut de predictis uenditionibus constant duo publica instrumenta scripta manu mei petri de bargalio notarii et comunis ianue cancellarii unum uidelicet hoc anno. die III octobris et alterum eciam hoc anno. die XXV dicti mensis octobris. quarum quidem uenditionum uigore omnia et singula iura directa utilia atque feudalia. competencia in dictis locis et iuribus atque iurisdictionibus prefatis dominis iohanni manuely et antonio penitus et omnino translata fuerunt in dictum comune ianue prout eciam apparet ex forma instrumentorum superius declaratorum.

Item scientes et certam nocticiam habentes de quadam sententia arbitrari lata per magnificum et excelsum dominum dominum ducem prelibatum tamquam priuatam personam dicti domini ducis inter comune ianue siue conradum mazurrum notarium syndicum et sindicario nomine comunis ianue. ac nobiles et egregios uiros dominos lazarinum et karolum marchiones de carreto suis propriis nominibus et nomine et uice georgini nepotis ipsorum. atque filii quondam domini enriceti marchionis de carreto fratris ipsorum. ac nobiles et egregios uiros dominos manuelem de crauxana marchionem quondam domini frederici et iohannem de saluciis marchionem clauexane ex una parte. et nobiles et egregios uiros dominos manuelem quondam domini enrici et antonium quondam domini alerami marchiones de carreto ex parte altera. nec non inter dictum contra-

dum mazurrum sindicario nomine dicti comunis ianue. ex una parte. et dominos lazarinum et karolum marchiones predictos ex alia. atque dictos dominos manuelem quondam domini frederici et iohannem de saluciis ex una alia parte. de qua quidem arbitrari sententia apparet in forma publica manu antonii de credencia notarii anno proxime preterito. die XXI marcii. cuius quidem sententie arbitrari siue cuiusdam declarationis super ea facte et scripte manu mei notarii et cancellarii infrascripti dicto anno proxime preterito. die XVIII aprilis uigore cautetur expresse quod licitum sit suprascripto domino duci. infrascriptum castrum alti retidere atque conseruare pro comuni ianue uel traddere et assignare alteri cuiumque persone ad libitum uoluntatis dicti domini ducis prout de predictis et aliis lacus et seriosius patet in dicta arbitrari sententia et ex forma instrumenti publici confecti et superius declarati. nec non scientes et certam nocticiam habentes de quadam liga et unione pactis et conuentionibus initis et contractis inter prefatos magnificum dominum ducem et eius consilium uice et nomine dicti comunis ex una parte. et prefatos egregios dominos lazarinum et karolum ex altera scripta manu antonii de credencia notarii et cancellarii. MCCCXXXV. die XII Ianuarii. quorum quidem uigore pactorum cautetur expresse quod omnia et singula castra loca fortificia et territoria acquisita seu que acquiri contingeret occasione guerre tunc temporis uigoris inter comune ianue et dictos dominos lazarinum et karolum ex una parte. et dominos manuelem et antonium marchiones de carreto ex altera traddi et concedi deberent in feudum dictis dominis lazarino et karolo. et prout et sicut in dicto instrumento lighe lacus continetur. scientesque prefati magnificus dominus dux et consilium dictum castrum alti captum fuisse coadiuantibus dictis dominis lazarino karolo ac gentibus suis. idcirco in obseruatione contentorum in dicta liga sponte et ex certa sciencia et non per errorem et omni modo uia iure et forma quibus melius potuerunt et possunt nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni ex omni potestate et baylia eidem magnifico domino duci et eius consilio quomodocumque et qualitercumque concessis et attributis et maxime ex forma dicti contractus uenditionis et sententie arbitrari nec non lighe superius declarate. dederunt et concesserunt dant et concedunt nobilibus et egregiis uiris dominis lazarino et karolo marchionibus de carreto presentibus pro se ipsis heredibus et successoribus ipsorum stipulantibus et recipientibus in nobile et gentile feudum nec non ex causa et titulo feudi. modis tamen pactis et reseruationibus et conditionibus infrascriptis. castrum alti districtum et territorium ipsius castri alti et uillam crauahune cum omnibus et singulis iuribus et pertinenciis suis et cum omni iurisdictione dominiis et segnoris dictorum castri alti et uille et omnia et singula iura rationes et actiones quas et que dictum comune ianue habet in dictis castro alti et uilla crauehune eiusque territorio et

districtu seu eidem comuni competent maxime ex a causis superius declaratis. et ad cautellam atque confirmationem omnium et singulorum predictorum eosdem egregios dominos lazarinum et karolum presentes et recipientes ut supra de dictis omnibus et singulis ipsi magnificus dominus dux et consilium nomine et uice dicti comunis ianue et pro ipso comuni ianue. modis tamen conditionibus et reservationibus infrascriptis solempniter et modo debito inuestruerant cum anulo auro quem idem magnificus dominus dux gestabat in digito. et eosdem dominos lazarinum et karolum inuestisse confessi fuerunt ad habendum gaudendum tenendum utendum et possidendum per se et heredes suos atque successores ipsorum et cuiusque ipsorum. hoc tamen actu et expresse conuento inter partes predictas quod nobiles uiri carlotus et bartolomeus cepulini de albingana recognoscentes atque habentes et tenentes dictam castrum alti et uillam crauehune cum iuribus et pertinenciis suis in feudum a comuni ianue et maxime ex causa et uigore uenditionum predictarum superius declaratarum teneantur et debeant de cetero prefatis dominis lazario et karolo prestare de dicto castro alti et uilla crauehune fidelitatis debitum sacramentum. salua tamen et expresse reseruata fidelitate ad quam dicti carlotus et bartolomeus tenentur dicto comuni ianueni ex quacunque alia quauis causa. quibus quidem iuribus dicto comuni expectantibus per dictum iuramentum prestandum per prefatos carlotum et bartolomeum dictis dominis lazario et karolo per presentem contractam uel aliquam partem ipsius non sit uel esse intelligatur aliquo modo derogatum. ita tamen quod predicti domini lazarinus et karolus uel aliquis ipsorum uel heredes ipsorum seu alicuius ipsorum non possint per se uel alia persona pro eis exigere a dictis bartolomeo carloto et hominibus dictorum locorum alti et crauehune aliquod iuramentum fidelitatis in quo non reseruetur et exceptetur fidelitas et iura comunis declarata. et uersa uice prefati egregii uiri domini lazarinus et karolus predictam dactionem in feudum cum et sub pactis conventionibus et reservationibus supradictis gratanter acceptantes genibus flexis iurauerunt tactis scripturis fidelitatem omnimodam et sinceram dicto comuni ianue de dictis castro et uilla. et quod de cetero erunt obediens et fideles prefato magnifico domino duci consilio et comuni ianue. et demum omnia et singula effectualiter adimplebunt que continentur in forma noua et ueteri fidelitatis et quod quomodocumque et qualitercumque per ipsos magnificum dominum ducem et consilium seu comune ianue fuerit requisitum de ipso castro atque ipsius territorio uilla crauehune et districtu et hominibus eorundem castri uille districtus et territorii pacem et guerram facient pro comuni ianue contra omnes et singulos dominos comunitates et personas ad uoluntatem dicti comunis ianue seu presidencium ipsi comuni semper et quandocumque ut supra fuerit requisitum. et dictos homines dicti castri alti ipsius

territorii uille crauehune et districtus fidelitatem comuni ianue iuramentam et iuramenta reuocant facient quocienscumque a dicto comuni seu a presidentibus ipsius comunis nomine et uice ipsius comunis fuerit ut supra quomodolibet requisitum. nec ab ipsis hominibus exigent uel exigi per alium facient ipsi heredes et successores ipsorum et cuiusque ipsorum in qua non reseruetur fidelitas et iura comunis superius declarata. que omnia et singula suprascripta prefati domini lazarinus et karolus suis et dictis nominibus iurauerunt tactis scripturis et promissorunt solempniter eidem magnifico domino duci et consilio et ad cautellam michi dicto petro de bargatio notario et cancellario infrascripto tamquam publico persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis habere perpetuo et tenere rata grata et firma actendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua ratione causa uel ingenio de iure uel de facto. sub pena amissionis feudi et sub hypotheca et obligatione honorum ipsorum dominorum lazari et karoli habitorum et habendorum. Actum ianue in palatio ducali in sala capelle ueteris in qua nunc celebrantur consilia dicti comunis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVI. indictione viii secundum cursum ianue. die xxviii mensis nouembris post terciam horam noctis. presentibus testibus uocatis et rogatis circumspectis uiris dominis antonio de oingulo legumdoctore uicario ducali. domino emanuele grillo legumdoctore. conrado mazurro notario et comuni ianue cancellario et conrado de auria quondam petri ciuibus ianue.

(CCC)

Aliquibus Cravexanae Marchionatus a Ianuensi Communi acquisitis partibus, vassalli earundem Communi eidem tributum reddunt, fidelitatisque sacramentum praestant.

1386, 1 decembris

Ex apographo autentico Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 130. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. coram illustri atque excelso domino domino antonioto adurno dei gracia ianuensium duce et populi defensore. nec non coram eiusdem magnifici domini domini ducis uenerando quamedecim sapientum antianorum consilio personaliter constituti nobiles uiri dominus opecinus de linguilia pro se heredibus et successoribus suis et nicolaus quondam domini conradi de linguilia pro se et heredibus et successoribus suis nec non tamquam procurator et procuratorio nomine domini segurani legumdoctore. torelli et hectoris fratrum dicti ni-

coloxii et filiorum quondam dicti domini conradi a de linguilia prelibata. ut de procuracione dicti nicoloxii constat publico instrumento scripto et rogato manu facii tabo notarii hoc anno. die xxviii aprilis. et pro quibus domino segurano. torello et hectore ad cautelam et maioris roboris firmitatem idem nicolosius prefatis magnifico domino duci eius consilio nec non michi notario et canzellario infrascripto stipulantibus et recipientibus uice et nomine dicti comunis ianue de rato habendo promisit sub expressa obligacione omnium et singulorum bonorum dicti nicoloxii mobilium et immobilium presentium et futurorum. scientes certamque nocticiam habentes de quadam uenditione inita et contracta inter comune ianue siue magnificum et excelsum dominum dominum anthoniotum ducem et eius consilium recipientes uice et nomine dicti comunis ex una parte. et nobiles atque egregios uiros dominos manuelem et anthonium ex marchionibus de carreto siue raffaelem de auria procuratorem et procuratorio nomine dictorum dominorum manuelis et antonii de et super tribus quartis partibus tocins marchionatus clauexane et de omnibus et singulis castris fortificiis locis uillis iuribus iurisdictionibus atque pertinenciis quibuscumque spectantibus et pertinentibus ad dictas tres quartas partes marchionatus predicti. nec non quomodocumque et qualitercumque competentibus et competituris predictis dominis manuely et anthonio eciam in toto dicto marchionatu clauexane. cuius quidem contractus uendicionis uigore omnia et singula iura dirrecta utilia atque feudalia et quomodocumque et qualitercumque competencia et competitura dictis dominis manuely et anthonio in dicto marchionatu clauexane totaliter translata fuerunt et sunt in dictum comune ianue prout de predictis lacius et seriosius patet publice instrumento inde confecto atque scripto et publicato manu petri de bargalio notarii et canzellarii comunis ianue. in quibus quidem iuribus atque tribus quartis partibus dicti marchionatus clauexane erant et sunt iura feudalia et feuda de castris locis uillis iuribus et pertinenciis infrascriptis de quibus ex causa et titulo fendi nobilis et gentilis ante dictam uenditionem dicti de linguilia tenebantur et obligati erant prefatis dominis manuely et antonio. et post dictam uenditionem tenentur et obligati sunt dicto comuni ianue et ad omnia et singula ad que ante dictam uenditionem et tempore dicte uendicionis tenebantur et obligati erant ex causa dictorum feudorum predictis dominis manuely et antonio. uolentesque predicti dominus opecinus et nicoloxius recognoscere bonam fidem atque uolentes et consentientes expresse de cetero habere tenere recognoscere et reputare dictum comune ianue. nec non prefatos magnificum dominum dominum ducem et eius consilium recipientes nomine et uice dicti comunis ianue in ueros et legitimos dominos et ei superiores et eisdem magnifico domino domino duci et eius consilio recipientibus ut supra facere prebere et prestare omnia et singula ad que tenentur

dicto comuni ianue ex causis maxime superius declaratis. et ad que tenebantur dictis dominis manuely et antonio ex natura forma consuetudine atque conuentionibus et capitulis quibuscumque dictorum feudorum cum omni debita reuerencia et totali benignitate deuote et humiliter supplicarunt nominibus antedictis prefatis magnifico domino domino duci et eius consilio nomine dicti comunis ianue quatinus dignentur predictos dominum opecinum et nicolosium suis et nominibus quibus supra recognoscere atque tenere et habere de cetero in ueros fideles et legitimos subdictos et uasalos dicti comunis ianue. et pro ueris fidelibus et legalibus subdictis et uasalis dicti comunis ianue. nec non eosdem nominibus antedictis de nouo inuestire et inuestituram facere de castris siue de partibus castrorum locorum terrarum uillarum rerum iurium et iurisdictionum infrascriptarum. uidelicet dictum dominum opecinum pro se heredibus et successoribus suis de feudo recto nobile et gentile antico auito et paterno trium quartarum parcium quarte partis uille cuxii et uille mendatice. item trium quartarum partium uille ubagete usque ad fossatum de fontana murata in ualle arotie constitutarum. item trium quartarum parcium medietatis uille uellagi. item trium quartarum parcium uillarum fironi ginestri et podii botarii. item trium quartarum parcium castri pozoni. et trium quartarum partium hominum medietatis maremi et marmorei in ualle leroni constitutarum nec non dictum nicoloxium nominibus quibus supra de feudo recto nobile et gentile antico auito et paterno trium quartarum parcium quarte partis uillarum cuxii et mendatice. item trium quartarum parcium uille montiscalui in ualle arotie constitutarum. item trium quartarum parcium uille digne. item trium quartarum parcium castri maremi. item trium quartarum partium medietatis hominum maremi et marmorei in ualle leroni constitutarum. nec non eosdem dominum opecinum et nicolosium nominibus quibus supra de feudo et iure feudali omnium et singulorum iurium realium et personalium et aliorum quorumcumque cum omnibus pactis conditionibus et iurisdictionibus quibuscumque de quibus et super quibus dicti de linguilia tenebantur ante dictam uenditionem et tempore dicte uendicionis prefatis dominis manuely et antonio et predecessoribus suis cum mero et mixto imperio totali iurisdictione et omnimoda potestate atque segnoriam hominum et uasalorum dictorum locorum respectu dictarum parcium et ibidem habitancium et habitandorum nec non cum omnibus et singulis territoriis possessionibus molendinis buschis nemoribus siluis aquariciis riuis fluminibus pedagiis uenationibus piscationibus farnis ferreriis batenderiis rupibus rainis rosiis successiionibus dactis fictis annonis magiis censibus campariis consulatibus castelaniis angariis perangariis et cum omnibus et singulis aliis iuribus et iurisdictionibus necessariis uel uoluntariis quibuscumque spectantibus et pertinentibus quomodocumque et qualitercumque ad dictas partes dictorum locorum et alia

de quibus ut supra inuestitura legitime postulatur. et in omnibus et per omnia prout et sicut supradicti de linguilia et quilibet ipsorum pro partibus et feudis predictis tenebantur et obligati erant dictis dominis manuei et antonio et ipsorum et cuiuslibet ipsorum predecessoribus ex partibus feudalibus supradictis. qui magnificus et potens dominus dominus antoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi defensor in presentia consilio et uoluntate et consensu sui consilii quindécim sapientum antianorum ciuitatis ianue et ipsum consilium atque consilarii ipsius consilii in presentia auctoritate uoluntate et decreto prefati magnifici domini domini ducis. in quo quidem consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec uidelicet. spagnolus ferrandus prior. dominus petrus de campofregoso. symon merega. antonius de acurso. bartholomeus de begino. gabriel iudex. bartolomeus perazius. raffael comunalis. iohannes de murfino. bartholomeus rubeus speciarius. tomas domesticus et anthonius rex. audita requisicione predicta et attendentes quod predicti dominus opecinus. dominus seguranus. nicoloxius torellus et hector et ipsorum et cuiuslibet ipsorum predicte sobolis semper fuerunt hodie sunt et speratur eciam quod de futuro sint ueri et fideles intimi et uasali dicti comunis et erga ipsum comune gesserunt et hodie gerunt sinceram et puram fidem. ac eciam humili requisicioni. facte pro parte dictorum domini opecini et nicoloxii nominibus quibus supra benigne et liberaliter auentes et ut ad promptiorem fidelitatem et reuerenciam audius animentur omni modo uia iure et forma quibus melius potuerunt et possunt ex potestate et baylia ipsis magnifico domino duci et consilio concessis et attributis nomine et uice dicti comunis ianue et pro ipso comuni ianue dederunt et concesserunt dant et concedunt predicta feuda pro partibus suprascriptis cum modis formis conditionibus et consuetudinibus antiquatis dictorum feudorum et cum omnibus aliis et singulis ut supra petitis et postulatis et ad que tenebantur dicti de linguilia ante dictam uenditionem et tempore dicte uenditionis dictis dominis manuei et antonio prefatis domino opecino et nicoloxio recipientibus nominibus quibus supra in nobile gentile rectum feudum antiquum auitum et paternum dicta castra territoria uillas loca iura iurisdictiones homagia fidelitates et omnia et singula superius expressata cum omnibus et singulis iuribus iurisdictionibus et pertinentiis quibuscumque spectantibus et pertinentibus ad predicta et aliquod predictorum. ipsosque dominum opecinum et nicoloxium nominibus quibus supra presentés petentes et flexis genibus requirentes pro se et ipsorum heredibus atque successoribus. nec non cum pactis modis conditionibus et consuetudinibus supradictis de dictis castris locis uillis territoriis iuribus et iurisdictionibus et aliis superius declaratis prefatus magnificus dominus dux in presentia consilio et uoluntate et consensu dicti consilii nomine et uice

a dicti comunis ianue et pro ipso comuni tamquam ueros legiptimos et fideles subditos et uasalos ipsius comunis ianue per ducale septrum quod dictus dominus dux tenebat in manibus et oris obsculum legitime inuestiuit dictaque feuda et quelibet eorum cum omnibus et singulis predictis spectantibus et pertinentibus ad eandem ipsis domino opecino et nicoloxio nominibus antedictis et ipsorum successoribus dimictere et sine causa legiptima non auferre ipsi magnificus dominus dux et consilium nomine et uice dicti comunis ianue solempniter promiserunt. qua inuestitura ut supra facta prefati dominus opecinus et nicoloxius nominibus supradictis dictam inuestituram atque concessionem dictorum feudorum et omnium et singulorum supradictorum spectantium et pertinentium ad predicta gratanter humiliter et cum reuerencia quanta possunt acceptantes. et dictos magnificum dominum dominum ducem et consilium nomine dicti comunis ianue nec non dictum comune ianue in ueros et legiptimos dominos et superiores ipsorum et cuiusque ipsorum nec non locorum et castrorum predictorum et eorum que ut supra concessa sunt et cuiuslibet eorum recognoscentes eisdem magnifico domino duci et consilio stipulantibus nomine et uice dicti comunis corporaliter tactis scripturis super quodam libro quem prefatus magnificus dominus dominus dux tenebat in manibus debite fidelitatis prestiterunt flexis genibus sacramentum secundum formam antiquam et nouam traditam in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasalum. confitentes prefatus dominus opecinus et nicoloxius nominibus quibus supra supradicta omnia et singula castra loca territoria iurisdictiones homines iura et alia superius expresata fore et esse feudalicia dicti comunis ianue pro partibus antedictis et eciam ea a dicto comuni ianue uelut a uero et legiptimo domino et superiori de cetero habere tenere et possidere in feudum nobile et gentile antiquum auitum et paternum pro quo feudo et eius occasione fidelitatem comuni ianue iurauerunt nominibus antedictis prout superius continetur. et promisserunt prefati dominus opecinus et nicoloxius nominibus antedictis dictis magnifico domino duci et consilio et michi notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus uice et nomine dicti comunis ianue dicta castra et loca ut supra concessa et quolibet ipsorum semper et quancumque ad mandata comunis predicti et eciam presidentium ipsi comuni qui sunt et pro tempore erunt de ipsis et quolibet ipsorum atque hominibus eorundem facere pacem treguam et guerram nec non exercitum et catapultam et omnia alia et singula ad que tenebantur ante dictam uenditionem et tempore dicte uenditionis dictis dominis manuei et antonio et predecessoribus ipsorum in dicto marchionatu clauexane quociens per ipsum magnificum dominum ducem et consilium seu presidentes comuni ianue qui pro tempore erunt fuerit nuntio ambasiata literis uel aliter requisitum. que omnia et singula

suprascripta prefati dominus opecinus et nicolusius a suis et nominibus supradictis actendere complere et obseruare promisserunt et contra in aliquo non facere uel uenire de iure uel de facto et aliqua ratione causa modo uel ingenio qui dici uel excogitari possit. sub pena dupli eius de quo contraferet uel ut supra non obseruaretur cum restitutione omnium et singulorum dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra. ratis nichilominus semper manentibus supradictis si de dicti comunis ianue siue presidencium dicto comuni processerit uoluntate. et proinde et ad sic obseruandum et totaliter adimplendum omnia et singula supradicta prefati dominus opecinus et nicolusius suis et nominibus antedictis pignori obligauerunt et ypocauerunt dictis magnifico domino domino duci et consilio stipulantibus et recipientibus uice et nomine dicti comunis ianue omnia et singula ipsorum bona mobilia et immobilia presentia et futura et etiam dictorum omnium de lingulia superius positorum. et de predictis tam prefati magnificus dominus dominus dux et consilium quam dicti de lingulia uoluerunt et rogauerunt confici debere instrumentum per me petrum de bargalio notarium et comunis ianue cancellarium infrascriptum.

Acta sunt hec omnia ianue in palacio ducali in sala capelle ueteris ubi nunc celebrantur consilia dicti comunis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVI. indictione nona secundum cursum ianue. die prima decembris post tercias. presentibus testibus uocatis et rogatis domino antonio de cingullo legumdoctore uicario ducali. domino iohanne cataneo et domino bartholomeo de iacopo legumdoctoribus. conrado mazurro et maximo de iudicibus notariis et comunis ianue cancellariis.

(CCCI)

Nobiles de Auria, Lermae castri condomini, uendito Ianuensi Communi dicto castro cum burgo et iurisdictione, receptoque conuento pretio, Comuni eidem apocam scribunt.

1387, 16 februarii

Cod. B. fol. 40.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobiles uiri benedictus de auria quondam georgii. raffael de auria quondam alexandri. odoardus de auria quondam filipi. dominicus de auria quondam oliuerii nomine proprio ipsius dominici et tamquam procurator et procuratorio nomine catanei de auria quondam carloti ut de procura dicti dominici constat publico instrumento scripto manu et iohannes de dominis de lagneto suo proprio no-

mine et tamquam procurator et procuratorio nomine raffaelis de auria quondam aelini substitutus ab eliana uxore et procuratrice dicti raffaelis et de procuracione constat publico instrumento scripto manu therami de maiolo notarii MCCCLXXX. die XXI maii. et de dicta substitutione per dictam elianam dicto procuratorio nomine facta in dictum iohannem constat alio publico instrumento scripto manu dicti therami MCCCLXXXV. die III maii. unusquisque ipsorum dictis nominibus pro sua septima parte habentes noticiam et certam scientiam de quadam uendicione per ipsos dictis nominibus facta illustri et magnifico domino domino antonio adurno dei gracia ianuensi duci et populi defensori et eius tunc consilio antianorum recipientibus nomine et uice comunis ianue de quinque sextis partibus castri burgi et territoriorum lermae. nec non de iuribus acquisitis per ipsos uenditores a leonardo de auria quondam lodisii in reliqua sexta parte dictorum castri burgi et territoriorum lermae cum mero et mixta imperio ac omnibus et singulis expressatis ip quodam publico instrumento de dicta uendicione confecto et scripto manu mei petri de bargalio notarii et cancellarii infrascripti MCCCLXXXV. die quinta septembris. in qua quidem uendicione siue in instrumento dicte uendicionis prefati benedictus. cataneus tunc presens. raffael quondam alexandri. dominicus. odoardus et iohannes suo nomine et dicto procuratorio nomine inter cetera confessi fuerunt se habuisse et recepisse a prefatis magnifico domino duce et consilio nomine et uice dicti comunis ianue libras decem milia ducentas ianuinarum pro precio uendicionis premisse in massariis generalibus comunis ianue prout et sicut in dicto instrumento uendicionis seriosius continetur. uolentes dictis nominibus receptionem dictarum librarum decem milium ducentarum pro finali precio dicte uendicionis ut supra distinctius declarare et exprimere et pro cautela tam dictorum massariorum quam comunis facere que iuris sunt. idcirco prefati benedictus raffael quondam alexandri. odoardus. dominicus et iohannes dictis nominibus sponte et ex certa scientia. et non per errorem iuris uel facti confessi fuerunt et in ueritate recognouerunt michi dicto petro de bargalio notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice iamdictorum magnifici domini ducis consilii comunis et massariorum generalium se se dictis nominibus pro dicto precio uendicionis premisse realiter et effectualiter habuisse et recepisse a gregorio squarsafico et nicolao iustiniano tunc massariis generalibus dicti comunis dantis et sequentibus de peccunia dicti comunis dictas libras decem milia ducentas ianuinarum de quibus in dicto instrumento dicte uendicionis fit mencio datas solutas et numeratas eisdem dictis nominibus per dictos massarios nomine et de peccunia dicti comunis super certis banchis bancheriorum ciuitatis ianue et in certis partibus quarum ultima partita fuit seu est de libris CLXX. soldis decem receptis per eos dictis no-

298

minibus super banco gregorii squarsafici predicti hoc anno die hodierna ad complementum et pro complemento dictarum librarum decemmilium ducentarum ianuinarum prout et sicut particulariter et seriosius constat in cartulario massarie dictorum gregorii et nicolai scripto manu quilici de naa notarii scribe dictorum massariorum. et de ipsis libris decemmilibus ducentis ianuinarum pro finali precio dicte uendicionis se se dictis nominibus a dictis gregorio et nicolao massariis predictis dantibus et soluentibus pro dicto comuni ut supra exprimitur et declaratur bene quictos et solutos uocauerunt et uocant. renunciantes dictis nominibus exceptioni presentis confessionis declaracionis et expressionis ut supra non factarum dictarum librarum decemmillium ducentarum ianuinarum pro finali precio dictorum castri burgi et territoriorum lerne non habitarum non receptarum et non numeratarum rei ut supra et infra sic non geste seu sic non se habentis doli mali in factum actioni condicioni sine causa et omni iuri. quare dicti benedictus. raffael quondam alexandri. odoardus. dominicus et iohannes dictis nominibus iterum et de nouo liberantes et absoluentes me dictum petrum notarium et cancellarium infrascriptum ut supra stipulantem et recipientem nomine et uice prefatorum magnifici domini ducis et consilii massariorum et comunis a dictis libris decemmilibus ducentis ianuinarum precii dicte uendicionis lerne et qualibet parte ipsarum per aceptilacionem et acquilianam stipulacionem uerbis solempnibus introductas. et facientes dictis nominibus eisdem magnifico domino duci consilio massariis et comuni ianue de dictis libris decemmilibus ducentis ianuinarum dicti precii lerne et qualibet parte ipsarum. et ad cautelam michi dicto petro notario infrascripto stipulanti ut supra finem quitacionem remisionem omnimodam absolucionem liberacionem et pactum de ulterius non petendo. promiserunt et solempniter conuenerunt michi sepedicto notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dictorum magnifici domini ducis consilii massariorum et comunis ianue et cuius et quorum interest intererit uel interesse poterit quomodolibet in futurum quod per ipsos dictis nominibus uel aliquem seu aliquos ex eis nominibus quibus supra nulla umquam imperpetuum fiet seu mouebitur contra dictum comune ianue uel presidentes dicto comuni lis actio questio peticio querimonia seu requisicio de dictis libris decemmilibus ducentis precii dicte uendicionis lerne uel aliqua parte ipsarum in iudicio uel extra. sed potius quod presentem quietacionem et omnia et singula supradicta ipsi benedictus quondam georgii. raffael quondam alexandri. odoardus quondam filipi. dominicus quondam oliuerii suo et dicto procuratorio nominibus et iohannes de dominis de lagneto suo et dicto procuratorio nominibus et quilibet eorundem nominibus quibus supra presentem quietacionem et omnia et singula supradicta habebunt perpetuo et tenebunt et habebit perpetuo et tenebit

a ratam gratam et firmam et rata grata et firma. actendent et obseruabunt dictis nominibus et quolibet eorum et actendet et obseruabit et contra in aliquo non facient uel uenient nominibus quibus supra uel aliquis eorum faciet uel ueniet aliqua ratione causa modo uia iure uel ingenio que dici uel excogitari possint eciamsi de iure possent. sub pena dupli dicte quantitatis et eius de quo et quanto contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitutione dampnorum interesse et expensarum que propterea essent seu fierent litis et extra stipulata solempniter et promissa. ratis nichilominus manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic obseruandum ipsi benedictus. raffael. odoardus. dominicus et iohannes suis et dictis nominibus b pignori obligauerunt et ypotecauerunt dictis magnifico domino duci consilio et comuni et ad cautelam michi dicto notario infrascripto ut publice persone officio publico stipulanti et recipienti ut supra omnia ipsorum et cuiuslibet ipsorum suis et dictis nominibus bona presentia et futura. et de predictis omnibus mandauerunt et uoluerunt per me sepedictum petrum de bargalio notarium et dicti comunis ianue cancellarium infrascriptum debere confici presens publicum instrumentum. actum ianue in domo habitacionis dominici de auria supradicti in camera cubiculari dicti dominici. anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVII. indicione nona secundum cursum ianue. die xvi februaryi ante terciam. testes ad predicta uocati specialiter et rogati fuerunt babilanus de auria quondam andronici. symon de auria quondam anthonii et elianus de auria quondam karoli.

(CCCII)

Ianuense Commune, praecepta sibi in arbitramentali sententia diei 21 marcii 1385 iniuncta sequutus, medietatem castri, burgi et territorii Finarii, quae pridem ad Manuelem et Antonium, ex Marchionibus de Carreto, spectabat, Lazarino, Carolo, eorumdemque nepoti Georgino, ex iisdem Marchionibus, feudi iure concedit, fidelitatisque sacramentum ab iisdem recipit.

1387, 16 martii

Cod. B. fol. 179.
(H. R.)

In nomine domini amen. magnificus et potens dominus dominus antoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi deffensor et consilium quindecim sapientum antianorum in sufficienti et legitimo numero congregatum. et illorum de dicto consilio qui interfuerunt nomina sunt hec. franciscus leardus draperius prior. antonius de paulo. nicolaus de molazana. nicolaus bochonus de sturla.

nicolaus elma **de** predis. iohannes de langasco. leonardus de rosio. Petrus nazanus. iohannes de goano. antonius de noali de begali. cosmas tarigas. iohannes de sigestro et iohannes de lauania notarius; habentes nocticiam et certam scienciam de quadam (*sententia*) seu arbitramento lata et promulgato per eundem magnificum dominum anthoxiotum adurnum arbitrum et arbitractorem electum et assumptam inter conradum mazurum notarium iudicum et iudicario nomine comunis ianne ex una parte. et nobiles et egregios uiros dominos lazarinum et karolum marchiones de carreto ex una alia parte ac nobiles et egregios uiros dominum manuelem quondam domini frederici marchionem crauxane et dominum iohannem de saluciis ex marchionibus crauxane ex una alia parte. et nobiles et egregios uiros dominos manuelem quondam domini enrici et anthonium quondam domini alexami marchiones de carreto ex una alia parte. et etiam inter dictum conradum dicto iudicario nomine dicti comunis ianne ex una parte et dictos dominos lazarinum et karolum marchiones de carreto ex una alia parte ac dictos dominos manuelem de crauxana et iohannem de saluciis marchiones crauxane ex una alia parte. de qua sententia apparet publico instrumento scripto manu mei antonii de credencia notarii et cancellarii infrascripti mcccclxxxv. die xxi marcii. et in qua sententia continetur articulus tenoris infrascripti. *item pronunciamus et declaramus quod postquam dictum comune receperit dictam dactionem medietatis finarii possessionem et iuramentum hominum territorii et iurium predictorum ut superius dictum est a dictis dominis manuele et anthonio marchionibus de carreto quod de predicta medietate finarii cum hominibus territorio castris et fortificiis. saluo castro franco quod libere remanere debeat comuni ianne debeat. et teneatur ipsum comune ianne incontinenti infeudare et in feudum nobile et gentile concedere dictis dominis lazarino et karolo marchionibus de carreto pro se et heredibus suis ipsis dominis lazarino et karolo inuestituram petentibus. et qui iurare debeant et teneantur dicto comuni seu persone legitime pro ipso comune et iuramentum fidelitatis prestare cum omnibus capitulis noue fidelitatis et ueteris. ita tamen quod sub ista infeudatione intelligatur exceptum quod contra comune ianne homines supradicti uenire non possint nec debeant. et hoc saluo et expresso scilicet quod non possint uel debeant uenire contra comune ianne. in ceteris dictum comune ianne teneatur absolueret dictos homines a iuramento fidelitatis prestato dicto comuni. et dictum sacramentum per dictos homines fieri facere dictis dominis lazarino et karolo. habentes etiam nocticiam et certam scienciam de quadam concessione et recognitione feudi de dimidia castri burgi et territorii finarii et iuribus atque pertinenciis infrascriptis per dominum iohannem de innocentibus iurisperitum et lucianum paucium syndicos et iudicario nomine comunis ianne concessa seu facta in finario domino karolo marchioni*

a de carreto nomine suo proprio et etiam nomine et uice domini lazarinum fratris sui nec non nomine et uice domini georgini quondam domini enriceti marchionis de carreto nepotis eorum. in obseruatione et totali executione suprascripte sententie arbitralis prout de predictis latius et seriosius apparet publico instrumento scripto in finario manu mei dicti notarii et cancellarii infrascripti mcccclxxxv. die prima maii. et etiam habentes nocticiam de sacramento fidelitatis comuni ianne siue dictis iudicibus et procuratoribus ipsius iudicario nomine dicti comunis prestato per uadinum cardonum. antonium uentaram. bartholomeum mazuchum. petrum rogerium. franciscum de dalle. iohannem scandolionum. petrum montanarium. laudencium bezaciam. rolandum photelem. anthonium zachonum et iacobum guillemotum syndicos et iudicario nomine uniuersitatum hominum compagnarum uillarum et territorii finarii pro dicta dimidia de quo sacramento constat alio publico instrumento scripto finarii manu mei dicti notarii et cancellarii infrascripti dicta die prima maii. mcccclxxxv. et uolentes prefati magnificus dominus dux et consiliarius nomine et uice dicti comunis ianne prefatis dominis lazarino. karolo et georgino ad castellam confirmare approbare atque ratificare omnia et singula gesta per dictos dominos iohannem de innocentibus iurisperitum et lucianum paucium iudicario nomine quo supra. nec non eidem domino lazarino nominibus quibus supra feudum de nouo concedere et eundem dictis nominibus inuestire de gracia speciali de infrascripta dimidia castri et burgi finarii cum iuribus et pertinenciis infrascriptis omni modo iure uia et forma quibus melius potuerunt nomine et uice comunis ianne dederunt et concesserunt et dant et concedunt in nobile et gentile feudum prefato egregio domino lazarino marchioni de carreto presenti et requirenti pro se et nomine et uice dicti domini karoli fratris sui et uice et nomine domini georgini nati quondam domini enriceti nepotis ipsorum dominorum lazarinum et karoli nec non procuratoriis nominibus dictorum dominorum karoli et georgini prout de dictis procurationibus apparet publicis instrumentis uidelicet instrumento procure facto per dictum dominum karolum scripto in castro zachareli manu iuchini obertati de castro ueteri sacri imperii auctoritate notarii die viii februarii proxime preteriti. et alio instrumento procure factum per dictum dominum georginum scripto in castro gauoni finarii manu bertrami pagani imperiali auctoritate notarii die x februarii proxime preteriti. et quorum tenores inferius sunt inserti. pro se ipsis nec non pro heredibus et successoribus ipsorum et cuiuslibet eorum descendentes ex eis et quolibet eorum masculis siue feminis deficientibus tamen masculis prelibatis. ita quod presens feudum et iura feudalia transeant et transire possint ad quoscumque successores descendentes predictos dum tamen sint ex domo de carreto. etiam quantumcumque natura feudi istud inuicem de iure alias importaret. illam dimidiam

burgi castri uillarum territorii hominum iuriam et iurisdictionum quarumcumque finarii que spectabat et pertinebat dominis manuelem quondam dominis emrici et anthonio quondam domini alerami marchionibus de carreto. et postea spectauit et pertinuit ad comune ianue uigore et ex forma dicte sententie arbitralis et eciam uigore et ex forma permutacionis et recompensationis facte dicto comuni ianue per dictos dominos manuelem et anthonium de qua constat alio publico instrumento scripto in castro plebs manu mei iam dicti notarii et cancellarii infrascripti mcccxxxv. die xiiii aprilis cum omnibus iuribus et pertinentiis dicte dimidie dictorum burgi castri uillarum et territorii et cum hominibus homagiis et iurisdictionibus finarii spectantibus ad dictam dimidiam. ipsisque hominibus remisserunt et remittunt nomine quo supra omne ius dictis sindicis siue dicto comuni ianue quesitum per dictum iuramentum fidelitatis prestitum dictis sindicis dicto sindicario nomine comunis ianue per dictos homines burgi uillarum et territorii finarii pro dicta dimidia nichil penitus in ipsis sindicis dicto nomine seu dictum comune ianue retempto occasione dicti iuramenti nisi solummodo quod prefati homines per se uel heredes suos non possint uel debeant perpetuo uenire facere uel esse contra comune ianue ipsamque dominum lazarinum pro se et nomine et uice dictorum dominorum karoli et georgini ac heredum successorum et descendencium predictorum humiliter requirentem et postulantem prefati magnificus dominus dux et consilium nomine et uice dicti comunis ianue inuestiuerunt et inuestituram fecerunt de locis rebus et iuribus supradictis per ensam quem eidem domino lazarino nominibus quibus supra prefatus magnificus dominus dux in manibus tradidit cum omnibus et singulis solempnitatibus atque clausulis necessariis ac eciam opportunis et que ad solempnem inuestituram nobilis et gentilis fendi de iure uel consuetudine quomodolibet requiruntur. qui dominus lazarinus suo nomine et nomine et uice dictorum dominorum karoli fratris sui et georgini nepotis eorum pro quibus et quolibet eorum ad cautelam de rato habendo promisit prefatis magnifico domino duci et consilio ac michi sepedicto notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue et se facturam et curaturam ita et sic quod dicti domini karolus et georginus ratificabunt et approbabunt omnia et singula supra et infrascripta per publicum uel publica instrumenta infra menses tres proxime uenturos magnifico domino duci et consilio in formam publicam presentandum uel presentanda sub ypoteca et obligatione omnium bonorum ipsius domini lazarini presentium et futurorum et nomine et uice heredum et successorum ipsorum dominorum lazarini karoli et georgini et cuiuslibet eorum. promisit dictis magnifico domino duci et consilio ac michi dicto notario et cancellario dicto nomine dicti comunis ianue stipulantibus et super libro quem prefatus magnificus

dominus dux tenet in manibus ipse dominus lazarinus dictis nominibus iurauit ad sancta dei euangelia tactis scripturis quod ipsi domini lazarinus karolus et georginus et quilibet eorum et ipsorum et cuiuslibet eorum heredes et successores erunt boni et fideles uasali dicti comunis ianue de dicta dimidia castri burgi uillarum et territorii finarii et iuribus eiusdem. et dicto comuni ianue facient et obseruabunt et quilibet eorum faciet et obseruabit omnia et singula que boni et fideles uasali facere et obseruare debent tenentur et conseruentur domino suo et que requiruntur ex forma inuestiture noue fidelitatis et ueteris cum omnibus suis clausulis solempnitatibus et capitalis opportunis que requiruntur ex forma dictorum capitulorum et predicta omnia et singula promisit actendere complere et obseruare suo et nominibus quibus supra per se ipsos et heredes et successores ipsorum et cuiuslibet eorum perpetuo et non contrafacere uel uenire sub uinculo sacramenti et pena et penis introductis ex forma infeudationum et inuestiturarum noue fidelitatis et ueteris. et uersa uice prefati magnificus dominus dux ianuesium etc. et consilium antianorum nomine dicti comunis ianue promisserunt dicto domino lazarino pro se et dictis dominis karolo et georgino suisque et eorum cuiuslibet heredibus et successoribus solempniter stipulanti quod dictum comune ianue et presidentes ipsi comuni facient et obseruabit seu facient et obseruabunt omnia et singula ad que tenentur et obligati sunt domini bonis et fidelibus uasalis secundum formam dictarum infeudationum.

Tenores dictorum instrumentorum procuracionum de quibus supra fit mentio sunt hii.

In christi nomine amen. Anno domini mcccxxxvii indicione x die viii mensis februarii magnificus et potens dominus karolus de carreto marchio saone natus inolite et recolende memorie domini georgii de carreto marchionis saone omni modo iure et forma quibus melius potuit fecit constituit et ordinauit suum certum nuncium et indubitatum procuratorem actorem et nuncium specialem et quicquid melius de iure esse potest magnificum et potentem militem dominam lazarinam de carreto marchionem saone fratrem suum licet absentem tamquam presentem ad comparandum se in ciuitate ianue coram illustre et excelso domino domino anthonioto adurno dei gracia ianuesium duce et populi defensore eiusque consilio quindecim antianorum dicte ciuitatis et quibuscumque aliis personis et officialibus representantibus comunitatem dicte ciuitatis et ad cassandum coram ipsis uel aliquibus eorum irritandum cancelandum et annullandum cassari irritari et annullari faciendum omnem infeudationem et inuestituram factas per dominos iohannem de innocentibus legumdoctorem et lucianum pauitium syndicos et sindicario nomine dicti comunis eidem magnifico domino constituenti et domino georgino de carreto eius nepoti recipientibus ipsorum propriis nominibus ac nomine et uice prefati magnifici militis domini lazarini procuratoris sui de dimidia

et de burgo finarii castrorum uillarum iurisdictionis
 omnimodi et hominum dicti loci quam magnifici et
 potentes domini manuel et anthonius de carreto ex
 marchionibus saone olim tenebant et possidebant ac
 consueuerunt tenere et possidere nec non omnes et
 singulas promissiones obligationes et fidelitates factas
 et prestitas per ipsos dominos marchiones suis et
 dicto nomine dictis sindicis sindicario nomine dicti
 comunis ianue et per eos ipsi comuni occasione uas-
 alagii dicte medietatis burgi finarii castrorum uil-
 larum hominum et iurisdictionis superius declarate
 cum promissionibus obligationibus renuntiationibus et
 solemnitatibus debitis pariter et cautella de quibus in-
 feudationibus promissionibus et obligationibus constat
 publicis instrumentis scriptis manu antonii de cre-
 dencia notarii et comunis ianue cancellarii millesimo
 inditione et die in dictis instrumentis descriptis. et
 omnia et singula in dictis instrumentis contenta cas-
 sandum irritandum et annullandum ut supra. item ad
 petendum requirendum et recipiendum de nouo per
 se et heredes prefati domini constituentis masculos
 et feminas dato quod natura feudi hoc non pateretur
 infeudationem et inuestituram dicte dimidie burgi
 finarii castrorum uillarum hominum et iurisdictionis
 predictae quam prefati domini manuel et anthonius
 de carreto olim consueuerant tenere et possidere ut
 supra sub pactis et modis quibus ipsi domino pro-
 curatori placuerit et uidebitur conuenire. et ad policen-
 dum et prestandum dicto domino duci et eius consi-
 lio quindecim antianorum comunis ianue seu quibus-
 cumque aliis personis et officialibus ipsum comune
 representantibus sacramentum fidelitatis et uasalagii
 iam dicte dimidie dicti burgi castrorum uillarum
 hominum et iurisdictionis eiusdem pro dicta dimidia
 olim possessa per dictos dominos manuelem et an-
 thonium de obseruandis omnibus et singulis ad que
 de iure tenebitur et que in sacramento fidelitatis
 tam ueteris quam noue forme continetur. et ipsum
 dominum constituentem et eius bona pro premissis
 effectualiter obseruandis submittendum et obligandum
 cum pena et penis pactis modis conditionibus et
 renuntiationibus quibus prefato domino eius pro-
 curatori placuerit et uidebitur expedire ad ipsius omni-
 modam et liberam uoluntatem. dans et concedens
 dictus dominus constituens prelibato magnifico do-
 mino procuratori suo plenam et omnimodam pote-
 statem ac generale mandatum cum libera admini-
 stracione ac etiam speciale in casibus a iure requisitis
 predicta omnia et singula faciendi procurandi et
 adimplendi cum omnibus et singulis ab eis depen-
 dentibus emergentibus et conexis nec non promittens
 dictus dominus constituens michi notario infrascripto
 ut publice persone et officio publico stipulanti et
 recipienti nomine et uice omnium quorum interest
 intererit uel interesse poterit in futurum se semper
 et perpetuo rata firma et grata habiturum et actendere
 et obseruare omnia et singula que per dictum ma-
 gnificum dominum procuratorem suum in premissis
 super premissis pro premissis et quolibet premis-
 sorum et quibuscumque aliis ab eis dependentibus

et conexis et supra fuerint gesta facta procurata aut
 operata sub ypoteca et obligatione omnium bonorum
 ipsius domini constituentis presentium et futurorum.
 actum in zucarello in castro dicti loci tomiao ghi-
 ghoto de castro ueteri roberto spartauecio de mo-
 dena et iohanino stalano de stalano testibus uocatis
 et rogatis de quibus omnibus prefatus dominus con-
 stituens precepit per me notarium infrascriptum fieri
 publicum instrumentum cum consilio sapientis si
 fuerit opportunum. et ego luchinus obertatus de castro
 ueteri sacri imperii auctoritate notarius hinc omnibus
 interfui uocatus et rogatus et hanc cartam sic scripsi.
 In nomine domini amen. Anno domini mcccclxxxvii
 indicione x die x mensis februarii magnificus et potens
 dominus georgius de carreto marchio saone natus
 anelite et recolende memorie domini enriceti de car-
 reto marchionis saone omni modo iure et forma
 quibus melius potuit fecit constituit et ordinauit solum
 certum et indubitatum procuratorem actorem et nun-
 cium specialem et quicquid de iure melius esse potest
 magnificum ac potentem militem dominum lazarinum
 de carreto marchionem saone eius patruum licet ab-
 sentem tanquam presentem ad comparandum se in ci-
 uitate ianue coram illustre et excelso domino domino
 antonioto adurno dei gracia ianuensium duce et po-
 puli defensore et eius consilio quindecim antianorum
 dicte ciuitatis et quibuscumque aliis personis et offi-
 cialibus representantibus comunitatem dicte ciuitatis
 et ad cassandum irritandum cancelandum et anul-
 landum cassari irritari et annullari faciendum omnem
 infeudationem et inuestituram factas per dominos
 iohannem de innocentibus legumdoctorem et lucianum
 pauitium syndicos et sindicario nomine dicti comunis
 magnifico et potenti domino karolo de carreto ex
 marchionibus saone eius patruo et ipsi georgino re-
 cipientibus ipsorum propriis nominibus ac nomine
 et uice magnifici militis domini lazarini prefati de
 dimidia loci finarii castrorum uillarum iurisdictionis
 et hominum dicti loci quam magnifici et potentes
 domini manuel et anthonius de carreto ex marchio-
 nibus saone olim tenebant et possidebant et con-
 sueuerant tenere et possidere nec non omnes pro-
 missiones obligationes et fidelitates factas et prestitas
 per ipsos dominos marchiones suis et dicto nomine
 dictis sindicis sindicario nomine dicti comunis ianue
 et per eos ipsi comuni occasione uasalagii dicte me-
 dietatis dicti burgi finarii castrorum et uillarum ac
 hominum et iurisdictionis superius declarate cum pro-
 missionibus renuntiationibus obligationibus et solem-
 pnitatibus debitis pariter et cautella de quibus in-
 feudatione promissionibus et obligationibus constat
 publicis instrumentis rogatis manu antonii de cre-
 dencia notarii et comunis ianue cancellarii millesimo
 indicione et die in dictis instrumentis descriptis et
 omnia et singula in dictis instrumentis contenta
 cassandum irritandum et annullandum ut supra. item
 ad petendum requirendum et recipiendum de nouo
 per se et heredes suos masculos et feminas dato quod
 natura feudi hoc non pateretur infeudationem et
 inuestituram dicte dimidie burgi finarii castrorum

uillarum hominum et iurisdictionis predictae quam dicti domini manuel et anthonius de carreto olim consueuerant tenere et possidere ut supra sub pactis et modis quibus ipsi domino procuratori placuerit et uidebitur conuenire et ad policendum et prestandum predicto domino duci et eius consilio quindecim antianorum comunis ianue seu quibuscumque aliis personis et officialibus ipsum comune representantibus sacramentum fidelitatis et uassalagii dicte dimidie dicti burgi castrorum uillarum hominum et iurisdictionis eiusdem. de obseruandis omnibus et singulis ad que de iure tenebitur et que in sacramento fidelitatis tam ueteris forme quam noue continentur pro dicta medietate. et ipsum dominum constituentem et eius bona pro premissis effectualiter obseruandis submitendum et obligandum cum pena penis pactis modis conditionibus et abrenuntiationibus quibus dicto domino eius procuratori placuerit et uidebitur expedire ad ipsius omnimodam et liberam uoluntatem. dans et concedens dictus dominus constituens prefato magnifico domino procuratori suo plenam et omnimodam potestatem ac generale mandatum cum libera administratione et eciam speciale in cassibus a iure requisitis predicta omnia et singula faciendi procurandi et adimplendi cum omnibus et singulis ab eis dependentibus emergentibus et conexis. nec non promittens dictus dominus constituens michi notario infrascripto ut publice personae et officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice omnium quorum interest intererit uel interesse poterit in futurum. ac eciam iurans ad sancta dei euangelia tactis corporaliter scripturis se semper et perpetuo grata firma et rata habiturum ac actendere et obseruare omnia et singula que per dictum dominum procuratorem suum in premissis super premissis pro premissis et quolibet premissorum et quibuscumque aliis ab eis dependentibus et conexis ut supra fuerint gesta facta aut procurata sub ypoteca et obligatione omnium bonorum suorum presentium et futurorum. de quibus omnibus dictus dominus constituens precepit per me notarium infrascriptum fieri publicum instrumentum consilio sapientis actum in castro gauoni finarii in thalamo caminate noue dicti castri presentibus domino luchino pagano iurisperito uicario finarii. honoflio pagano niceomite finarii. et planexino uacha de dicto loco finarii testibus uocatis et rogatis.

Et ego beltramus paganus imperiali auctoritate notarius hiis omnibus et singulis interfui uocatus et rogatus hanc cartam sic scripsi. et de predictis prefati magnificus dominus dominus dux etc. et consilium ac dictus nobilis dominus lazarinus mandauerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me supradictum antonium de credencia notarium et ipsorum magnifici domini domini ducis consilii et comunis ianue cancellarium infrascriptum. acta sunt predicta ianue in salla capelle ueteris palacii ducalis comunis ianue ubi nunc consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVII indicione nona secundum cursum ianue die sabati

xvi marcii circa horam meridiei presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis sapiente uiro domino antonio de cingulo legumdoctore. aldebrando de coruaria. conrado mazurro. petro de bargalio. et massimo de iudicibus notariis et cancellariis comunis ianue.

(CCCIII)

Obertus Squarsaficus, ianuenis ciuis, omnia, quae sibi in Sancto Romulo et Ceriana fraterna obenerant hereditate, statuto pretio, Ianuensi Comuni cedit.

1387, 22 aprilis

Cod. B. fol. 118.

(H. R.)

In nomine domini amen. Obertus squarsaficus ciuis ianue quondam (thome) squarsafici heres testamentarius quondam thome squarsafici fratris sui uigore testamenti et ultime uoluntatis dicti quondam thome scripti seu scripte in panormo insule sicilie manu lanthelmi de bononia notarii MCCCLXXVI die xxii iunii. et qui quondam thomas fuit extimum consecutus in tribus quartis partibus unius karati ex uiginti quatuor computatis pro integro seu toto. castrorum locorum burgorum territoriorum iurium et iurisdictionum sancti romuli et ceriane tamquam in bonis seu de bonis quondam domini octoboni de auria olim regni sicilie admirati filii quondam domini raffaelis restantibus dicto quondam domino octobono post consecucionem extimi consecuti per dominam argentiniam marchionissam crauexane de quo quidem extimo dicti quondam thome squarsafici apparet publico instrumento scripto manu antonii panizarii de sexto notarii MCCCLVI die xxviii nouembris uendidit et titulo et ex causa uenditionis dedit cessit et tradidit seu quasi illustri et magnifico domino domino antonioto adurno dei gracia ianuensium duci et populi defensori et consilio quindecim antianorum in sufficienti et legitimo numero congregato et illorum de dicto consilio qui interfuerunt nomina sunt hec. benedictus de coruaria lanerius prior. antonius de paulo. nicolaus de molasana macelarius. nicolaus cyma piscator. iohannes de langaseo. leonardus de rosio. petrus casanus. iohannes de goano. iohannes de sigestro callegarius. et iohannes de lauania notarius euentibus stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni dictas tres quartas partes pro indiuiso unius karati ex uiginti quatuor karatis computatis pro integro seu toto dictorum castrorum burgorum locorum territoriorum iurium districtuum iurisdictionum meri et mixti impetii seignorie fidelitatum hominum possessionum fructuum reddituum et posse dictorum locorum sancti romuli et ceriane nec non omnium introytuum dictorum

locorum et alterius eorum et districtuum ipsorum et alterius eorumdem ad dictum obertum uenditorem tamquam heredem dicti quondam thome spectantes et pertinentes cum omnibus et singulis iuribus iurisdictionibus et pertinentiis quibuscumque spectantibus et pertinentibus ad predicta et quodlibet predictorum et cum omnibus et singulis dependentibus accessoriis et conexis predictis et a predictis et cui libet et a quolibet predictorum. ac eiam totam illam partem possessionum infrascriptarum et cuiuslibet earum que dicto oberto heredi ut supra spectat et pertinet in dictis territoriis sancti romuli et ceriane et altero eorum uigore et ex forma instrumenti extimi supradicti que possessiones sunt hec primo castrum positum in dicto loco sancti romuli. item palacium magnum situm in dicto loco cui coheret a duabus partibus uia publica siue stracta ab una parte ecclesia sancti stephani in parte et terra ortiua que spectat dicte parti dictarum trium quartarum partium dicti karati pro indiuiso et alio alia pecia terre ortiue eiam dicte parti et siqui alii sunt confines. item quedam pecia terre agregata cirris et citronis sita in dicto territorio cui coheret ab una parte dictum palacium ecclesia sancti stephani et ab alio terra ortiua antonii simonis. inferius stracta siue ei sint alii confines. item alia pecia terre ortiue agregata similiter cirris et citronis et aliis arboribus cui coheret ab una parte palacium et uia publica inferius stracta romana superius terra raymundini alamani et angelini alamani et puteus et ab alio latere terra iacobi et antonii de rollandis in parte et in parte terra constancii garini et iacobi falezani siue ei sunt alii confines. item alia pecia terre posite in dicto territorio loco qui dicitur sanctus martinus agregata ficibus et parte inculta et parte zerba cui coheret superius stracta romana inferius lictus maris ab uno latere terra heredum quondam oberti boneli in parte et in parte terra heredum marcii margoti uel ei sint alii confines. item alia pecia terre zerbe posita in dicto territorio et loco cui coheret superius terra uictoreti anfussi inferius stracta romana ab uno latere fossatus et ab alio uia publica uel ei sint alii confines. item molendinum unum discopertum positum in dicto territorio loco dicto pisis cui coheret a duabus partibus uia publica et ab uno latere ortus iohannis moreti uel ei sint alii confines. item alia medietas cuiusdam pecie terre campiue posite in dicto territorio loco dicto ualle roder et quam pro indiuiso possidebat dictus quondam dominus octobonus cum domino conrado fratre suo siue cum habenti causam ab eo cui coheret ab una parte terra uincencii rubei et angeli alamani et ab una alia parte terra uxoris quondam guillielmi guillielmoti uel ei sint alii confines. et demum uendidit cessit et traddidit ut supra omnia et singula iura iurisdictiones regalia et pertinentias per dictum quondam thomam acquisita et acquisitas uigore dicti extimi et successiue pertinentes et spectantes seu spectancia et pertinentia dicto oberto uenditori predicto omnium predictorum ad habendum tenendum gaudendum

usufructuandum et possidendum iure proprietatis et dominii ac iusto titulo emptionis et de predictis omnibus uenditis deinceps et perpetuo faciendum quicquid dicto comuni ianue siue prefatis magnifico domino duci et consilio nomine ipsius comunis placuerit faciendum tamquam de rebus propriis dicti comunis. liberas et liberam et expeditas et expeditam ac expedita ab omni grauamine seu onere seruitutis uel exactionis pro precio et finito precio librarum noningentarum triginta septem et soldorum decem ianue. quas proinde dictus obertus uenditor dicto hereditario nomine ab ipsis magnifico domino duce et consilio seu a dicto comuni in nicolao iambono et neapoliono de auria massariis generalibus ipsius comunis soluentibus nomine et uice prefati comunis et ex mandato prefatorum magnifici domini ducis etc. et consilii habuisse et integre recepisse confessus fuit et se de dicto precio bene solutum tacitam et contentum uocauit et uocat. renuncians exceptioni dicti precii non habiti non recepti sibi que non numerate dicte peccunie ac presentis uendicionis in forma supra et infra scripta non facte rei sic ut supra et infra non geste seu non sic se habentis uel aliter se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri exceptioni et deffensionis per quam et quod contrauenire posset. et si plus ualent seu in futurum ualuerint dicte tres quarte partes dicti karati ut supra uendite precio supradicto. sciens ipse uenditor ipsarum trium quartarum partium ueram extimationem illud plus quantumcumque sit et fuerit eisdem magnifico domino duci et consilio nomine et uice dicti comunis ianue stipulantibus et recipientibus pacto remissit et mera pura libera simplici et irreuocabili donatione inter uiuos que uicio iuris uel causa ingratitude seu alio quouis iure modo uel causa infringi seu reuocari non possit libere donauit faciens de dicto pluri eisdem magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis ianue stipulantibus et recipientibus generalem finem remissionem quictacionem et pactum de ulterius non petendo seu aliquo modo molestando renuncians legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri possessionem quoque et dominium rerum predictarum pro dictis partibus uenditis dictus uenditor se predictis magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis et per eos dicto comuni confessus fuit corporaliter tradidisse constituens se dictas partes rerum predictarum uenditarum et iurium nomine dicti comunis ianue (*tenere*) ac precario possidere quamdiu eas tenuerit uel possiderit et donec dictum comune ianue seu legiptima persona pro dicto comuni ipsarum partium rerum predictarum uenditarum possessionem acceperit corporalem quam accipiendi deinceps perpetuo retinendi eidem comuni et cuiuscumque legiptime persone pro ipso comuni et absque auctoritate licencia uel decreto cuiuscumque iudicis uel magistratus. insuper dictus obertus uenditor dicto hereditario nomine titulo causa et precio supradictis dedit cessit transtulit et mandauit prefatis magnifico domino duci et con-

silio et ad cautelam michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue et per nos dicto comuni omnia iura rationes et actiones reales et personales utiles directas mixtas rei persecutorias ypotecarias et penales et alias quascumque et alia quecumque que et quas habent sibi que competunt competere possent et unquam melius compecierunt ac in futurum possent competere in dictis rebus uenditis pro dictis partibus ad ipsas et occasione ipsarum, ita ut dictis iuribus rationibus et actionibus prefati magnificus dominus dux et consilium nomine dicti comunis ianue dictumque comune et quelibet legitima persona pro dicto comuni uti possint et possit agere experiri excipere replicare petere recipere quitare uendere sedere donare pacisci consequi sequere tueri, ac omnia et singula demum facere que et prout idem uenditor facere potest posset uel unquam melius potuit constituens eosdem magnificum dominum ducem et consilium nomine dicti comunis et per eum dictum comune in predictis iuribus procuratores et dominos et procuratorem et dominum ut in rem dicti comunis propriam ac ponens eos dicto nomine et dictum comune in locum ipsius uenditoris et quas tres quartas partes dicti karati et rerum supra uenditarum dictus obertus uendit sub tali pacto et conuentione quod teneatur de deffensione et euictione earum et cuiuslibet earum respectu cuiuscumque persone ecclesiastice uel secularis collegii uel uersitatis ex quocumque titulo siue causa, et promisit prefatis magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis ianue stipulantibus quod dictas tres quartas partes dicti karati et omnia ut supra uenditas et uendita uel aliquam partem ipsarum alteri non uenditit seu cessit transtulit, uel concessit ex aliquo quocumque titulo siue causa nec uendet nec cedit in posterum, quam quidem uendicionem et iurium cessionem et omnia et singula supradicta dictus obertus dicto hereditario nomine per se suosque heredes dictis magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis ianue stipulantibus et recipientibus et per eos iamdicto comuni ratam et firmam et rata et firma habere perpetuo et tenere actendere complere et obseruare et contra in aliquo ullo unquam tempore non facere uel uenire aliqua ratione occasione uel causa de iure uel de facto eciam si de iure posset, sub pena dupli precii supradicti stipulata solemniter et promissa cum restitutione damnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra, ratis semper manentibus supradictis et sub ypoteca et obligacione honorum suorum presentium et futurorum et de predictis mandauerunt dicti dominus dux et consilium et dictus obertus rogauit fieri debere presens publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et ipsorum domini ducis consilii et comunis ianue cancellarium infrascriptum, actum ianue in palacio duicali comunis uidelicet in sala parua cancellarie ueteris comensalis anno dominico natiuitatis MCCCLXXVII indictione VIII

secundum cursum ianue die lune xxii aprilis in uesperis, presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis conrado mazurro, petro de bargallo notariis et comunis ianue cancellariis, et lansaroto danielo de portu macerio dicti magnifici domini ducis.

(CCCIV)

BENEDICTVS, Petri quondam Marocelli filius, coheresque, feudalia iura omnia quae sibi in locis et territoriis Varaginis, Cellarum et Albizolae paterna obuenerant hereditate, Ianuensi Comuni cedit.

1387, 30 aprilis

Cod. B. fol. 162. u.

(B.R.)

In nomine domini amen. Benedictus marocellus filius et heres pro dimidia quondam petri marocelli eius ianue uenditit et ex causa et titulo uenditionis cessit dedit et tradidit seu quasi illustri et magnifico domino domino antonioto adurno dei gracia ianuenisium duci et populi deffensori et consilio quindecim sapientum antianorum in sufficienti et legitimo numero congregato et illorum de dicto consilio qui interfuerunt nomina sunt hec. benedictus de coruaria lanerius prior, antonius de paulo, nicolaus boconus de sturla, franciscus leardus draperius, nicolaus de molazana macellarius, nicolaus cima piscator, iohannes de langascho, leonardus de rosio, petrus cazanus, antonius de noali de begali, cosmas tarigus et iohannes de sigestro callegarius ementibus stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni undecim partes ex quingentis duodecim partibus computatis pro integro seu toto ad eundem benedictum tamquam heredem ut supra spectantes iurium iurisdictionis meri et mixti imperii segnorie et fidelitatum hominum loci districtus territorii et posse uaraginis nec non pedagii seu introitus pedagii ac omnium introytuum eiusdem loci et districtus uaraginis seu contra homines et in dicto loco territorio et posse et districtu uaraginis cum omnibus et singulis iuribus iurisdictionibus et pertinentiis quibuscumque spectantibus et pertinentibus ad predicta et que spectare et pertinere possent et cum omnibus et singulis dependentibus accessoriis et conexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet predictorum, item partem ad dictum benedictum tamquam heredem ut supra spectantem iurium iurisdictionum meri mixti imperii segnorie fidelitatum hominum loci districtus territorii et posse cellarum ac omnium introytuum eiusdem loci cellarum et districtus seu contra homines et in dicto loco posse districtu et territorio cellarum cum omnibus et singulis iurisdictionibus et pertinentiis quibus-

cumque spectantibus et pertinentibus ad predicta et que spectare et pertinere possent et cum omnibus et singulis dependentibus accessoriis et conexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet predictorum. item unam partem ex centum viginti octo partibus computatis pro integro seu toto ad eundem benedictum heredem ut supra spectantem iurium iurisdictionum meri mixti imperii seignorie fidelitatum hominum loci districtus territorii et posse albizolle. ac omnium introytuum eiusdem loci et districtus albizolle seu contra homines et in dicto loco posse territorio et districtu albizolle cum omnibus et singulis iuribus iurisdictionibus et pertinentiis quibuscumque spectantibus et pertinentibus ad predicta. et cum omnibus et singulis dependentibus accessoriis et conexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet predictorum ad habendum tenendum gaudendum et usufructuandum et possidendum iure proprietatis et domini ac iusto titulo emptionis et de predictis omnibus uenditis deinceps perpetuo faciendum quicquid dicto comuni ianue seu prefatis magnifico domino duci et consilio nomine ipsius communis placuerit tamquam de rebus propriis dicti communis liberis et expeditis ab omni grauamine seu onere seruitutis uel exactionis pro precio et finito precio librarum milletresdecim soldorum decemseptem et denariorum nouem ianue. quas proinde dictus benedictus uenditor se a dicto comuni in nicolao sambono et neapoliono de auria massariis generalibus communis predicti soluentibus nomine et uice ipsius communis et ex mandato suprascripti magnifici domini ducis et consilii habuisse et integre recepisse confessus fuit et se de dicto precio bene solutum tacitum et contentum uocauit et uocat renuncians exceptioni dicti precii non habiti non recepti sibi que non numerate diote pecunie ac presentis uenditionis in forma supra et infra scripta non facte rei sic ut supra et infra non geste seu non sic uel aliter se habentis doli mali metus actioni in factum conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri exceptioni defensionis per quam et quod contrahere posset. et si plus ualent seu in futurum ualuerint partes predictae rerum predictarum ut supra uendite precio antedicto. sciens idem benedictus uenditor ipsarum partium rerum predictarum ueram estimationem illud plus quantumcumque sit uel fuerit eidem magnifico domino duci et consilio nomine et uice dicti communis ianue stipulantibus et recipientibus pacto remisit et mera pura libera simplici et irrenocabili donatione inter uiuos que uicio iure uel causa ingratitudinis seu alio quouis iure modo uel causa infringi seu reuocari non possit libero donauit faciens de dicto. parti erga prefatos magnificum dominum ducem et consilium nomine dicti communis ianue stipulantes et recipientes generalem finem remissionem et pactum de ulterius non petendo seu aliquo modo molestando renuncians legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti preli et omni iuri. possessionem quoque et dominium rerum predictarum pro dictis partibus uenditis dictus

a uenditor sepe dictis magnifico domino duci et consilio nomine dicti communis et per nos dicto comuni confessus fuit corporaliter tradidisse. constituens se dictas res uenditas pro dictis partibus nomine dicti communis ianue tenere ac precario possidere quamdiu ipsas tenuerit seu possiderit et donec dictum commune ianue seu legitima persona pro dicto comuni ipsarum partium rerum predictarum uenditarum possessionem acceperit corporalem quam accipiendi et deinceps retinendi eidem comuni et cuiuscumque persone legitime pro ipso comuni licenciam tribuit et liberam facultatem concessit auctoritate sola eiusdem communis et cuiuscumque legitime persone pro eo et absque auctoritate licencia uel decreto cuiuscumque iudicis uel magistratus insuper dictas uenditor titulo causa et precio supradictis dedit cessit transtulit et mandauit prefatis magnifico domino duci et consilio et ad cautelam michi notario et cancellario infrascripto tamquam persone publice officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti communis ianue et per nos dicto comuni omnia iura rationes et actiones reales et personales utiles directas mixtas rei persecutorias ypotecarias et penales et alias quascumque et alia quecumque que et quas habent sibi que competunt competere possent et umquam melius compecierunt ac in futurum possent competere in dictis rebus uenditis ad ipsas et occasione ipsarum quantum pro partibus per eundem uenditorem uenditis ut supra et contra quascumque personas et in bonis quarumcumque personarum. ita ut dictis iuribus rationibus et actionibus prefati magnificus dominus dux et consilium nomine dicti communis ianue dictumque commune et quolibet legitima persona pro dicto comuni uti possint et possit agere experire excipere replicare petere recipere quitare uendere cedere donare pacisci consequi sequi tueri ac omnia et singula demum facere que et prout idem uenditor facere potest posset uel umquam melius potuit constituens eosdem magnificum dominum ducem et consilium nomine dicti communis et per eos iam dictum commune in predictis iuribus procuratores et dominos et procuratorem et dominum et in rem dicti communis propriam. ac ponens eos dicto nomine et dictam commune in locum ipsius uenditoris et quas partes rerum predictarum uenditarum ut supra dictus uenditor uendit sub tali pacto et conuentione quod teneatur de defensione seu euictione earum. et cuiuslibet earum respectu cuiuscumque persone ecclesiastice uel secularis collegii uel universitatis ex quocumque titulo sine causa et promisit prefatis magnifico domino duci et consilio nomine dicti communis ianue stipulantibus quod dictas partes per se uenditas ut supra uel aliquam partem ipsarum partium rerum predictarum alteri non uenditit seu cessit transtulit uel concessit ex quocumque titulo sine causa nec uendet nec cedit in posterum quam quidem uenditionem et iurium cessionem et omnia et singula supradicta dictus uenditor per se suosque heredes dictis magnifico domino duci et consilio nomine dicti communis ianue sollempniter stipulantibus et per eos

302

iam dicto comuni ianue iuravit ad sancta dei euangelia tactis scripturis in manibus mei notarii et cancellarii infrascripti et solemniter promisit ratam et firmam et rata et firma habere perpetuo et tenere actendere complere et obseruare et contra in aliquo ullo umquam tempore non facere uel uenire aliqua ratione occaxione uel causa de iure uel de facto eciam si de iure posset sub pena dupli precii supradicti stipulata solemniter et promisa cum restitutione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra. ratis semper manentibus supradictis. et sub ypoteca et obligacione bonorum ipsius benedicti presentium et futurorum et de predictis omnibus mandauerunt dicti magnificus dominus dux et consilium et dictus uenditor rogauit confici debere presens publicum instrumentum per me anthonium de credencia notarium et ipsorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue cancellarium infrascriptum. actum ianue in salla capelle ueteris palatii ducalis ubi nunc consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVII indicione VIII secundum cursum ianue die ultima aprillis presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis conrado mazurro et aldebrando de cornuaria notariis et dictorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue cancellariis.

(CCCV)
Nobiles de Auria, Varaginis, Cellarum et Albizolae condomini, portiones, quas in dictis eorum terris obtinebant, Ianuensi Communi cedunt.

1587, 25 octobris

Cod. B. fol. 163. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. Dominus emanuel grilus legumdoctor actor et actorio nomine domine saluagie uxoris quondam domini petri quondam domini dorini de auria matris tutricis et curatricis testamentarie raffaelis andree dorini et iohannis filiorum et heredum dicti quondam domini petri pro quatuor quintis partibus ut de actoria ipsius patet publico instrumento scripto manu antonii boni notarii mccc. et pro qua domina saluagia dictis tutorio et curatorio nominibus ipse dominus emanuel suo proprio et priuato nomine de rato habendo promisit et se facturum et curaturum ita et taliter cum effectu quod dicta domina saluagia dictis nominibus semper et quancumque ad instanciam et requisicionem infrascriptorum magnifici domini domini ducis et consilii approbabit et ratificabit infrascriptam uendicionem et omnia et singula in presenti instrumento contenta sub ypoteca et obligacione omnium et singulorum bonorum ipsius do-

a mini emanuelis presentium et futurorum et tomas spinulla quondam christiani procurator et procuratorio nomine conradi de auria filii quondam prefati domini petri et heredis ipsius pro reliqua quinta parte ut de procura dicti thome patet publico instrumento scripto manu melchionis de pineto notarii mccc. facta prius subastacione licitacione et deliberacione secundum formam capitulorum comunis ianue de rebus infrascriptis uenditis ut de dicta subastacione et aliis actis apparet in actis curie domini uicarii domini potestatis ianue scriptis manu nicolai de bellignano notarii anno presenti diuersis diebus et de deliberacione predicta facta dicto nicolao de bellignano sindicario nomine comunis ianue apparet in dictis actis dicti domini uicarii scriptis manu iacobi de monelia notarii quondam lanfranci die mensis presentis uendiderunt cesserunt tradiderunt et mandauerunt seu quasi magnifico et potenti domino anthonioto aduruo dei gracia ianuensium duci et populi deffensori et eius consilio quindecim antianorum ciuitatis ianue quorum nomina inferius describuntur. et ad cautelam michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue terciam partem omnium et singularum parcium quas filii et heredes dicti quondam domini dorini de auria aui predictorum habebant in locis uaraginis cellarum et arbizolle que tertia pars spectabat et pertinebat dicto quondam domino petro patri predictorum iure c successionis et hereditatis dicti quondam domini dorini et que tertia pars est residuum et complementum omnium parcium omniumque iurium que dictus dominus dorinus et successiue dictus quondam dominus petrus habebant in dictis locis uaraginis cellarum et albizolle et in omnibus territorio et districtibus dictorum locorum cum omnibus et singulis homagiis fidelitatibus pedagiis pascuis uenationibus introytibus et redditibus terris domibus et possessionibus iuribus actionibus et racionibus mero et mixto imperio et omnimoda iurisdictione quam seu que ipsi uenditores dictis nominibus habent seu dictus quondam dominus petrus habebat in locis hominibus iuribus et iurisdictione locorum predictorum nichil in ipsis heredibus dictorum quondam dominorum d dorini et petri et alterius eorum retento ad habendum tenendum et possidendum et quicquid prefatis magnifico domino duci et consilio dicto nomine seu dicto comuni ianue de cetero placuerit perpetuo. faciendum iure proprietatis et iusto titulo emptionis liberam et expeditam ab omni grauamine (seu onere) seruitutis et exactionis preterquam a futuris mutuis collectis et oneribus comunis ianue de cetero prestandis et solvendis ad que et quas subeundas et soluendas dicti uenditores de cetero pro dictis rebus uenditis minime teneantur pro precio et finito precio librarum quatuor milium quinquaginta quinque soldorum uadecim et denarii unius ianue quas dicti domini manuel et thomas dictis nominibus confessi fuerunt prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto

notario et cancellario stipulanti et recipienti nomine quo supra se se dictis nominibus a prefato magnifico domino duce et consilio dicto nomine seu a dicto comuni habuisse et recepisse in nicolao iambono et neapoliono de auria massariis generalibus dicti communis. et de dicto precio dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus se se bene quictos et solutos uocauerunt et uocant renunciantes dictis nominibus exceptioni dicte quantitatis peccunie ut supra non habite et non recepte presentis uendicionis non facte rei ut supra et infra sic non geste uel sic non se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri. et si plus ualet dicta tertia pars parcium predictarum ut supra uendita dicto precio scientes dicti uenditores dictis nominibus ipsorum uenditorum ueram extimacionem. illud plus dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus prefatis magnifico domino duci et consilio dicto nomine et michi dicto notario et cancellario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra donauit et remisit mera pura libera et irreuocabili donatione inter uiuos que iure ingratitudinis uel aliquo alio iure reuocari non possit. renunciantes dictis nominibus legi dicenti donationem propter ingratitudinem reuocari posse et legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri. possessionem quoque et dominium predictorum ut supra uenditorum dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus confitentur prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario et cancellario stipulantibus nomine dicti communis ianue et per nos dicto comuni corporaliter tradidisse. constituens se dictis nominibus predicta per eos dictis nominibus ut supra uendita nomine dicti communis ianue precario tenere et possidere donec prefati dominus dux et consilium dicto nomine seu dictum comune ianue de ipsis possessionem acceperint seu acceperit corporalem. quam accipiendi et deinceps perpetuo retinendi dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus prefatis domino duci et consilio dicto nomine et michi dicto notario ut supra stipulantibus et per nos dicto comuni ianue omnimodam licenciam et facultatem dederunt et concesserunt sua ipsorum domini ducis et consilii dicto nomine propria auctoritate et sine alicuius iudicis uel magistratus auctoritate licencia uel decreto. in super ex dicta causa et pro dicto precio dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus cesserunt transtulerunt et mandauerunt seu quasi prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario et cancellario stipulanti et recipienti nomine dicti communis ianue ut supra et per nos dicto comuni omnia iura actiones et rationes reales et personales utiles et directas mixtas rei persecutorias et penales et alias quascunque cuiuscunque generis et speciei que et quas dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus seu dicti fratres habent et eisdem dictis nominibus competunt et competere possunt seu possent uel umquam melius compeccerant in predictis uenditis ut supra uel pro ipsis uel occasione

303

a ipsorum. ita ut dictis iuribus actionibus et rationibus uti possint agere experiri excipere replicare transigere et pacisci deffendere consequi et se tueri et omnia et singula demum facere que dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus seu dicti fratres facere possunt possent uel umquam melius potuerunt. constituentes dicti dominus emanuel et thomas dictis nominibus prefatos dominum ducem et consilium et me dictum notarium et cancellarium dicto nomine stipulantes et per nos dictum comune ianue in dictis iuribus rationibus et actionibus procuratores ut in rem propriam dicti communis ianue promicentes dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus prefatis domino duci et consilio et michi dicto notario et cancellario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra predictam tertiã partem et omnia et singula per eos dictis nominibus ut supra uendita non impedire nec subtrahere nec impedire uel subtrahere uolenti consentire sed potius ipsam et ipsa et quodlibet eorum eisdem domino duci et consilio dicto nomine et dicto comuni ianue legitime deffendere autorizare expedire et disbrigare a quacunque persona corpore collegio et uniuersitate. et in se dictis nominibus et altero eorum suscipere et subire omne iudicium omnemque litem et questionem quod seu quam fieri seu moueri contigerit contra dictum comune ianue. et in dicta tertia parte ut supra uendita pro ipsa uel occasione ipsius seu uel pro aliquibus predictorum uenditorum ut supra. quam quidem uenditionem et iurium cessionem et omnia et singula supradicta dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus promiserunt et conuenerunt prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario et cancellario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra ratam et firmam et rata et firma perpetuo habere et tenere et ut supra acendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua ratione causa modo uel ingenio qui dici uel excogitari possit de iure uel de facto eciam si de iure possent sub pena dupli ualimenti dicte tertię partis et omnium supra uenditorum quo nunc ualent uel pro tempore melius ualuerint et eius in quosue de quo contrafactum foret uel ut supra non obseruatum cum restitutione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra stipulata solempniter et promissa. ratis manentibus supradictis. et sub ypoteca et obligatione honorum suorum dictis nominibus siue dictorum fratrum presentium et futurorum. iurantes dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus ad sancta dei euangalia corporaliter tactis scripturis predicta omnia et singula rata et firma habere et tenere et ut supra acendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua ratione occasione uel causa que dici uel excogitari possit. quibus omnibus et singulis sapiens uir dominus benedictus de sablaco de legumdoctor uicarius domini potestatis ianue et districtus pro tribunali sedens in loco infrascripto quem sibi ad hec pro iuridico solempni et ydoneo et competenti ellegit decreuit et deputauit

iamdicto comuni ianue iuravit ad sancta dei euangelia tactis scripturis in manibus mei notarii et cancellarii infrascripti et solempniter promisit ratam et firmam et rata et firma habere perpetuo et tenere actendere complere et obseruare et contra in aliquo ullo umquam tempore non facere uel uenire aliqua ratione occaxione uel causa de iure uel de facto eciam si de iure posset sub pena dupli precii supradicti stipulata solempniter et promisa cum restitutione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra. ratis semper manentibus supradictis. et sub ypoteca et obligacione bonorum ipsius benedicti presentium et futurorum et de predictis omnibus mandauerunt dicti magnificus dominus dux et consilium et dictus uenditor rogauit confici debere presens publicum instrumentum per me anthonium de credencia notarium et ipsorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue cancellarium infrascriptum. actum ianue in salla capelle ueteris palatii ducalis ubi nunc consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVII indicione VIII secundum cursum ianue die ultima aprillis presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis conrado mazurro et aldebrando de coruaria notariis et dictionum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue cancellariis.

(CCCV)

Nobiles de Auria, Varaginis, Cellarum et Albizolae condomini, portiones, quas in dictis eorum terris obtinebant, Ianuensi Communi cedunt.

1387, 23 octobris

Cod. B. fol. 163. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. Dominus emanuel grilus legumdoctor actor et actorio nomine domine saluagie uxoris quondam domini petri quondam domini dorini de auria matris tutricis et curatricis testamentarie raffaelis andree dorini et iohannis filiorum et heredum dicti quondam domini petri pro quatuor quintis partibus ut de actoria ipsius patet publico instrumento scripto manu antonii boni notarii mccc. et pro qua domina saluagia dictis tutorio et curatorio nominibus ipse dominus emanuel suo proprio et priuato nomine de rato habendo promisit et se facturum et curaturum ita et taliter cum effectum quod dicta domina saluagia dictis nominibus semper et quandocumque ad instantiam et requisicionem infrascriptorum magnifici domini domini ducis et consilii approbabit et ratificabit infrascriptam uendicionem et omnia et singula in presenti instrumento contenta sub ypoteca et obligacione omnium et singulorum bonorum ipsius do-

a mini emanuelis presentium et futurorum et tomas spinulla quondam christiani procurator et procuratorio nomine conradi de auria filii quondam prefati domini petri et heredis ipsius pro reliqua quinta parte ut de procura dicti thome patet publico instrumento scripto manu melchionis de pineto notarii mccc. facta prius subastacione licitacione et deliberacione secundum formam capitulorum comunis ianue de rebus infrascriptis uenditis ut de dicta subastacione et aliis actis apparet in actis curie domini uicarii domini potestatis ianue scriptis manu nicolai de bellignano notarii anno presenti diuersis diebus et de deliberacione predicta facta dicto nicolao de bellignano sindicario nomine comunis ianue apparet in dictis actis dicti domini uicarii scriptis manu iacobi de monelia notarii quondam lanfranci die mensis presentis uendiderunt cesserunt tradiderunt et mandauerunt seu quasi magnifico et potenti domino domino anthonioto aduuo dei gracia ianuensium duci et populi defensori et eius consilio quindecim antianorum ciuitatis ianue quorum nomina inferius describuntur. et ad cautelam michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue terciam partem omnium et singularum parcium quas filii et heredes dicti quondam domini dorini de auria aui predictorum habebant in locis uaraginis cellarum et arbizolle que tercia pars spectabat et pertinebat dicto quondam domino petro patri predictorum iure successione et hereditatis dicti quondam domini dorini et que tercia pars est residuum et complementum omnium parcium omniumque iurium que dictus dominus dorinus et successiue dictus quondam dominus petrus habebant in dictis locis uaraginis cellarum et albizolle et in omnibus territorio et districtibus dictionum locorum cum omnibus et singulis homagiis fidelitatibus pedagiis pascuis uenationibus introytibus et redivibus terris domibus et possessionibus iuribus actionibus et racionibus mero et mixto imperio et omnimoda iurisdictione quam seu que ipsi uenditores dictis nominibus habent seu dictus quondam dominus petrus habebat in locis hominibus iuribus et iurisdictione locorum predictorum nichil in ipsis heredibus dictionum quondam dominorum dorini et petri et alterius eorum retento ad habendum tenendum et possidendum et quicquid prefatis magnifico domino duci et consilio dicto nomine seu dicto comuni ianue de cetero placuerit perpetuo faciendum iure proprietatis et iusto titulo emptionis liberam et expeditam ab omni grauamine (seu onere) seruitutis et exactionis preterquam a futuris mutuis collectis et oneribus comunis ianue de cetero prestandis et soluendis ad que et quas subeundas et soluendas dicti uenditores de cetero pro dictis rebus uenditis minime teneantur pro precio et finito precio librarum quatuor milium quinquaginta quinque soldorum uidecim et denarii unius ianue quas dicti domini manuel et thomas dictis nominibus confessi fuerunt prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto

notario et cancellario stipulanti et recipienti nomine quo supra se se dictis nominibus a prefato magnifico domino duce et consilio dicto nomine seu a dicto comuni habuisse et recepisse in nicolao iambono et neapoliono de auria massariis generalibus dicti communis. et de dicto precio dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus se se bene quictos et solutos uocauerunt et uocant renunciantes dictis nominibus exceptioni dicte quantitatis pecunie ut supra non habite et non recepte presentis uendicionis non facte rei ut supra et infra sic non geste uel sic non se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri. et si plus ualet dicta tertia pars parcium predictarum ut supra uendita dicto precio scientes dicti uenditores dictis nominibus ipsorum uenditorum ueram extimacionem. illud plus dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus prefatis magnifico domino duci et consilio dicto nomine et michi dicto notario et cancellario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra donauit et remisit mera pura libera et irreuocabili donatione inter uiuos que iure ingratitudinis uel aliquo alio iure reuocari non possit. renunciantes dictis nominibus legi dicenti donationem propter ingratitudinem reuocari posse et legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri. possessionem quoque et dominium predictorum ut supra uenditorum dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus confitentur prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario et cancellario stipulantibus nomine dicti communis ianue et per nos dicto comuni corporaliter tradidisse. constituens se dictis nominibus predicta per eos dictis nominibus ut supra uendita nomine dicti communis ianue precario tenere et possidere donec prefati dominus dux et consilium dicto nomine seu dictum comune ianue de ipsis possessionem acceperint seu acceperit corporalem. quam accipiendi et deinceps perpetuo retinendi dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus prefatis domino duci et consilio dicto nomine et michi dicto notario ut supra stipulantibus et per nos dicto comuni ianue omnimodam licenciam et facultatem dederunt et concesserunt sua ipsorum domini ducis et consilii dicto nomine propria auctoritate et sine alicuius iudicis uel magistratus auctoritate licencia uel decreto. in super ex dicta causa et pro dicto precio dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus cesserunt transtulerunt et mandauerunt seu quasi prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario et cancellario stipulanti et recipienti nomine dicti communis ianue ut supra et per nos dicto comuni omnia iura actiones et rationes reales et personales utiles et directas mixtas rei persecutorias et penales et alias quascunque cuiuscunque generis et speciei que et quas dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus seu dicti fratres habent et eisdem dictis nominibus competunt et competere possunt seu possent uel unquam melius compeccerant in predictis uenditis ut supra uel pro ipsis uel occasione

303

ipsorum. ita ut dictis iuribus actionibus et rationibus uti possint agere experiri excipere replicare transigere et pacisci deffendere consequi et se tueri et omnia et singula demum facere que dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus seu dicti fratres facere possunt possent uel unquam melius potuerunt. constituentes dicti dominus emanuel et thomas dictis nominibus prefatos dominum ducem et consilium et me dictum notarium et cancellarium dicto nomine stipulantes et per nos dictum comune ianue in dictis iuribus rationibus et actionibus procuratores ut in rem propriam dicti communis ianue promittentes dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus prefatis domino duci et consilio et michi dicto notario et cancellario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra predictam tertiā partem et omnia et singula per eos dictis nominibus ut supra uendita non impedire nec subtrahere nec impedire uel subtrahere uolenti consentire sed potius ipsam et ipsa et quodlibet eorum eisdem domino duci et consilio dicto nomine et dicto comuni ianue legitime deffendere autorizare expedire et disbrigare a quacunque persona corpore collegio et uniuersitate. et in se dictis nominibus et altero eorum suscipere et subire omne iudicium omnemque litem et questionem quod seu quam fieri seu moueri contigerit contra dictum comune ianue. et in dicta tertia parte ut supra uendita pro ipsa uel occasione ipsius seu uel pro aliquibus predictorum uenditorum ut supra. quam quidem uenditionem et iurium cessionem et omnia et singula supradicta dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus promiserunt et conuenerunt prefatis magnifico domino duci et consilio et michi dicto notario et cancellario stipulantibus et recipientibus nomine quo supra ratam et firmam et rata et firma perpetuo habere et tenere et ut supra actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua ratione causa modo uel ingenio qui dici uel excogitari possit de iure uel de facto eciam de iure possent sub pena dupli ualenti dicte tertiae partis et omnium supra uenditorum quo nunc ualent uel pro tempore melius ualuerint et eius in quo siue de quo contrafactum foret uel ut supra non obseruatum cum restitutione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra stipulata solempniter et promissa. ratis manentibus supradictis. et sub ypoteca et obligatione bonorum suorum dictis nominibus siue dictorum fratrum presentium et futurorum. iurantes dicti domini emanuel et thomas dictis nominibus ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis predicta omnia et singula rata et firma habere et tenere et ut supra actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua ratione occasione uel causa que dici uel excogitari possit. quibus omnibus et singulis sapiens uir dominus benedictus de sublaco de legum doctor uicarius domini potestatis ianue et districtus pro tribunali sedens in loco infrascripto quem sibi ad hec pro iuridico solempni et idoneo et competenti ellegit decreuit et deputauit

causa plene cognita suam et comunis ianue auctoritatem interposuit pariter et decretum laudans statuens decernens et pronuncians predictam uenditionem et omnia et singula supradicta ratam et firmam et rata et firma esse et esse debere et obtinere et obtinere debere perpetuam roboris firmitatem et infringi uel reuocari non posse aliqua ratione occasione uel causa que dici uel excogitari posset. et de predictis prefati magnificus dominus dux et consilium mandauerunt dictique domini emanuel et tomas dictis nominibus rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me anthonium de credencia notarium et ipsorum domini ducis consilii et comunis ianue cancellarium infrascriptum. nomina uero dictorum dominorum autianorum qui predictis interfuerunt sunt hec. melchior de petrarubea prior. iullianus capurrus. grifedus de benama. dexterinus ricius filator. antonius de clauaro balistarius. iohannes de albario notarius. iacobus de conforto. stephanus de cambixio de pulciffera. obertus de gazio de boliascho. martinus iustinianus bancherius. et cosmas de struppa. actum ianue in sala parua cancellarie ueteris palatii ducalis comunis ianue anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVII indictione x secundum cursum ianue die mercurii xxiii octobris paulo post uesperas presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis petro de bargalio et massimo de iudicibus notariis et cancellariis ac nicolao de sigestro notario filio pasqualis.

(CCCVI)

Magister Petrus de Candia, Vicentinus Episcopus, Iohannis Galeaz Vicecomitis Mediolani etc. domini mandatarius, Ianuense Commune ab obligationibus et actionibus omnibus, vi pacis et concordiae cum domino quondam Galeaz eius patre contractae, liberat penitus atque absoluit.

1388, 15 aprilis

Cod. B. fol. 60. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. Reuerendus in christo pater dominus magister petrus de candia episcopus uicentinus procurator et procuratorio nomine illustris principis magnifici et excelsi domini domini iohannis galeaz uicecomitis comitis uirtutum mediolani etc. imperialis uicarii generalis habens ad infrascripta et alia plenum sufficiens et liberum mandatum iuxta formam publici instrumenti rogati et publicati manu pasquini de capellis nati quondam domini baldessari ciuis cremonensis imperiali auctoritate notarii hoc anno die decima mensis presentis aprilis et in publicam formam redati manu pauli de guspertis nati

a quondam domini bartholomei ciuis cremonensis notarii publici et cuius instrumenti tenor talis est.

In christi nomine amen. Anno a natiuitate eiusdem MCCCLXXXVII indictione xi die x mensis aprilis. quoniam in hiis propriis actibus quibus principis uel hominis ad res gerendas personales presentia uacare non potuit. uoluit tam diuina dispositio quam humana ea nunciu uel procuratoris uice suppleri dumtaxat potuisse ut ubilibet loci et temporis expediori officio locus esset. idcirco illustris princeps et magnificus et excelsus dominus dominus iohannes galeaz uicecomes comes uirtutum mediolani etc. imperialis uicarius generalis non reuocando propterea aliquos suos procuratores et nuncios per eum hactenus constitutos. sed potius confirmando considerans se in partibus ianue pro infrascriptis agendis non posse personaliter interesse omni modo iure uia et forma quibus melius et ualidius potuit et potest fecit constituit elegit creauit et ordinauit suum certum uerum et legitimum et indubitatum procuratorem actorem et nuncium specialem et prout melius fieri et esse potest reuerendum patrem magistrum petrum de candia episcopum uicentinum dilectum consiliarium suum licet absentem. ad donandum quietandum et totaliter remittendum magnifico domino anthonio adarno comunitati ianue omnes illas quantitates peccuniarum in quibus dictam comunitatem uel aliquos singulares ciues nomine ipsius comunitatis teneri seu obligatam uel obligatos fore constare posset tam magnifico quondam domino galeaz genitori dicti domini comitis recolende memorie quam quondam magnifico domino bernaboui pro facto et occasione pacis que inter dictos dominos ex una parte et comune ianue ex altera iam multis annis facta fuit. et generaliter omnes et singulas quantitates in quibus ipse dominus comes pretendere posset dictam comunitatem ianue sibi teneri et ad donandum et restituendum dicto domino anthonio duci et dicte comunitati in signum uere donationis quitacionis et totalis ac libere remisionis totius dicti debiti omnia illa instrumenta que prefatus dominus comes penes se habebat concernencia dictum debitum et ad faciendum de ipsis omnibus et singulis quantitibus peccuniarum quas a dicta comunitate constaret ipsum dominum comitem seu ipse dominus comes pretendere posset habere debere plenam liberam et omnimodam remisionem quietacionem et absolutionem ac pactum de ulterius non petendo. et ad renunciandum exceptioni spei future receptionis et renunciacionis et quibuscumque aliis renunciacionibus quibus tam de iure quam de consuetudine renunciari fuerit opportunum. et pro obseruacione eorum omnium et singulorum que per predictum procuratorem suum in predictis promissa et gesta fuerint ipsum illustrem magnificum dominum comitem uirtutum etc. constituentem et eius bona presentia et futura obligandum et ad instrumentum et instrumenta unum et plura si opus fuerit fieri faciendum et rogandum eiusque nomine se tabellioni cui eidem procuratori melius uidebitur cum illis promisionibus

obligacionibus constitutionibus renunciacionibus et clausulis quas talium natura contractuum postulat et requirit tam de consuetudine quam de iure et generaliter ad omnia alia et singula dicendum faciendum promictendum et executioni mandandum que in premissis et circa ea et dependentibus et conexas ab eis et eorum quolibet fuerint necessaria et opportuna. et que ipsemet illustris dominus comes uirtutum etc. constituens circa plenam et liberam quictionem absolucionem et remissionem dictarum quantitatum peccuniarum dicere facere et exercere posset si presens adesset eciam si talia forent que exigent plus speciale mandatum dans et concedens prefatus illustris princeps et excelsus dominus comes uirtutum constituens sepedicto procuratori suo plenam liberam generale et speciale mandatum cum plena libera generali et speciali administracione omnia et singula agendi faciendi et executioni mandandi nomine ipsius constituentis in premissis et circa premissa et dependentibus et conexas ab eis et eorum quolibet. promictens prenomatus constituens michi notario infrascripto utpote publice persone stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singulorum quorum interest uel interesse posset se semper firma rata et grata habere tenere actendere et obseruare quecumque per dictum eius procuratorem data gesta facta promissa et ordinata fuerint in premissis et circa premissa et quodlibet premissorum et in dependentibus et conexas ab eis et contra non facere uel uenire aliqua ratione uel causa de iure uel de facto sub ypoteca et obligacione omnium bonorum suorum presentium et futurorum. actum in castro magno papie in camera superiori turris respicientis uersus citadelam dicte ciuitatis presentibus spectabili et egregiis militibus dominis anthonio de porris comite polencii. nicolao de terciis consiliariis prefati domini comitis. et bernardo de lonate testibus ydoneis ad premissa uocatis specialiter et rogatis.

Ego pasquinus de capellis. natus quondam domini baldessari ciuis cremonensis publicus imperiali auctoritate notarius premissis interfui et iussu et mandato prefati illustris domini comitis uirtutum hoc instrumentum publicum rogauit et stipulatus fui et aliis pluribus urgentibus distractus negociis illud ad scribendum et redigendum in publica forma dedi infrascripto paulo de guspertis notario cremonensi et in testimonium premissorum publice me subscripsi. Ego paulus de guspertis natus quondam domini bartholomei ciuis cremonensis publicus imperiali auctoritate notarius hoc instrumentum procuracionis rogatum traditum et imbreuiatum per prefatum pasquinum de capellis publicum notarium ac secretarium prefati illustris domini comitis uirtutum etc. de ipsius pasquini imbreuiatura seu protocollo fideliter sumpsi extrasi et exemplauit et in hanc publicam formam instrumenti de eius mandato redegi scripsi at me subscripsi mea solita signum et nomen apponens in testimonium premissorum. Non ui non dolo non metu inductus sed sponte et ex

certa scientia deliberate et apensate sciens prudens- que de quibuscumque iuribus competentibus prefato illustri et magnifico domino comiti et de ipsis iuribus plenarie informatus quitauit liberauit et absoluit et quitat liberat et absoluit illustrem et magnificum dominum dominum anthoniotum adurnum ducem ianuensium et populi defensorem et consilium quindecim sapientiam antianorum ciuitatis ianue in quo consilio interfuerunt tresdecim ex dictis quindecim antianis quorum nomina inferius describuntur nomine et uice comunis ianue et dictum comune ac nos notarios et cancellarios infrascriptos officio publico stipulantes et recipientes nomine et uice dicti comunis ianue et omnium et singulorum ianuensium et districtualium dicti comunis ianue et cuiuscumque alterius persone corporis collegii uel uniuersitatis cuius interesse possit uel poterit in futurum per acceptilationem et acquilianam stipulacionem uerbis solempnibus introductas. a quibuscumque obligacionibus et actionibus quibus dictum comune ianue teneretur et esset obligatum seu diceretur uel pretenderetur in preteritum fuisse quondam magnifico et excelso domino galeaz genitori ipsius illustris domini iohannis galeaz recolende memorie seu quondam magnifico domino bernaboui de uicecomitibus olim domino pro dimidia mediolani etc. ex causa et titulo mere et pure liberalitatis et donationis que uicio ingratitudinis uel alio quouis modo reuocari non possit et presertim et specialiter occasione instrumentorum pacis et concordie dudum inite et confectorum inter dictos magnificos et excelsos dominos ex una parte et dictum comune ianue ex altera de quibus constat publicis instrumentis scriptis manu uasalini de bossis quondam domini iacobi notarii mediolanensis et antonii de credencia notarii et cancellarii ianuensis infrascripti MCCCLXVII indictione quarta secundum cursum ciuitatis ianue et indictione quinta secundum cursum ciuitatis mediolani die sabati tercia mensis iulii. (1) et a dependentibus emergentibus et conexas ac secutis ex predictis uel occasione predictorum. que omnia instrumenta casauit annullauit et irritauit ac annullat et irritat quantum ad obligacionem peccuniarum de quibus in dictis instrumentis fit mencio et ipsa instrumenta tradidit dicto magnifico domino duci in manibus suis qui de eis facere possit ad suam uoluntatem. promictens dictus reuerendus dominus episcopus dicto procuratorio nomine prefati illustris et excelsi domini heredum et successorum suorum ac habentium et habiturorum ab eo causam supradictis magnifico domino duci etc. et consilio dictis nominibus solempniter stipulantibus coniunctim et diuisim ac nobis publicis notariis dictis infrascriptis stipulantibus et recipientibus nominibus quibus supra eciam diuisim de predictis quantitibus peccuniarum expresatis in dictis instrumentis nec non de quacumque alia quantitate

(1) Huiuscemodi pacis et concordie acta uide supra sub num. CCXL. col. 745.

peccuniarum uel rerum ad quam uel quas apparetur a
 uel apparere posset dictum comune esse obligatum
 uel teneri seu aliquos ianuenses uel districtuales ui-
 gore ipsorum instrumentorum seu quorumcumque
 aliorum de predictis faciendum mencionem imper-
 petuum non molestare uel inquietare ipsum comune
 uel aliquos supradictos coniunctim uel diuissim in
 iudicio uel extra de iure uel de facto eciam si de
 iure posset sub ypoteca et obligatione omnium bo-
 norum dicti illustris et excelsi domini comitis pre-
 sentium et futurorum. renuncians exceptioni doli mali
 quod metus causa et sine causa et in factum condi-
 cioni sine causa et omni alii iuri. uolens et mandans
 presentem quietacionem liberacionem et absolucio-
 nem ac donacionem et omnia et singula in presenti
 instrumento contenta insinuari apud acta et in actis b
 egregii legumdoctoris domini dominici de terronibus
 de uiterbio potestatis ianue et districtus presentis et
 mandantis presentem quietacionem liberacionem abso-
 lucionem et donacionem insinuari apud acta eiusdem
 per nicolaum de bellignano notarium curie dicti do-
 mini potestatis. nomina antianorum qui predictis in-
 terfuerunt sunt hec. raffael de zoalio notarius prior.
 ianuynus de belforte draperius. symon sturionus.
 iacobus oachorius. iohannes de falcone de bissannio.
 bernabos bernerius. antonius de senarega. bartho-
 lomeus de podio. antonius de christiano. iohannes
 nouellus. constantinus de illionibus. iohannes cocius
 de pulciffera. et iulianus de montenegro speciarius.
 et de predictis mandauit prefatus reuerendus do-
 minus episcopus confici debere duo publica instru- c
 menta eiusdem tenoris unum per stephanum de
 grabadona episcopatus cumarum notarium publicum
 et cancellarium dicti uenerandi domini episcopi et
 aliud per me antonium de credencia notarium et
 dicti comunis ianue cancellarium iamdictum et in-
 frascriptum. actum ianue in sala cancellarie ueteris
 palatii ducalis dicti comunis anno a natiuitate do-
 mini MCCCLXXXVIII indictione x secundum cursum ia-
 nuensem et indictione xi secundum cursum ciuitatis
 papie die mercurii xv mensis aprilis in terciis pre-
 sentibus testibus uocatis specialiter et rogatis sapien-
 tibus uiris domino iacobo de seresana uicario ducali.
 domino iohanne cataneo. domino georgio honesto.
 domino enrico de illionibus. domino dominico im-
 periali. domino benedicto de uiali. domino emanuele d
 grillo. et domino segurano de nigro omnibus legum-
 doctoribus. frederico de pagana. neapoliono lomelino.
 raffo griffoto. iohanne de imperialibus quondam ga-
 brielis. et karollo cataneo. ac eciam conrado ma-
 zurro. petro de bargalio. et maximo de iudicibus
 notariis et dicti comunis ianue cancellariis. et io-
 hanne mastracio notario omnibus ciuibus ianue.

(CCCVII)

IOHANNES Galeaz Vicecomes, Mediolani etc. dominus,
 liberationem et absolutionem suo nomine a Magistro
 Petro de Candia, Vicentino Episcopo, Ianuensi
 Communi factas ratificat, confirmatque.

1388, 2 maii

Cod. B. fol. 61. v.
 (H. R.)

In nomine domini amen. Anno a natiuitate eius-
 dem MCCCLXXXVIII die ii maii xi indictione x uero
 secundum cursum ianue. illustris princeps ac ma-
 gnificus et excelsus dominus dominus iohannes ga-
 leaz uicecomes comes uirtutum mediolani etc. impe-
 rialis uicarius generalis habens nocticiam et certam
 scientiam de quibusdam quietacionibus liberacioni-
 bus et absolucionibus titulo mere et pure liberalita-
 tis et donacionis factis magnifico et excelso domino
 domino antonioto adurno dei gracia ianuensium duci
 et populi deffensori et consilio quindecim antia-
 norum et comuni ianue per reuerendum in christo
 patrem dominum magistrum petrum de candia epi-
 scopum uincentinum consiliarium et procuratorem
 procuratorio nomine ipsius illustris et magnifici do-
 mini comitis de quibus quietacionibus liberacionibus
 et absolucionibus apparet duobus publicis instru- c
 mentis eiusdem tenoris scriptis uno uidelicet manu
 stephani de grabadona episcopatus cumarum publici
 imperiali auctoritate notarii et cancellarii prefati
 reuerendi domini episcopi et alio manu antonii de
 credencia notarii et comunis ianue cancellarii anno
 presenti die xv aprilis proxime preteriti in terciis.
 sponte et ex certa scientia et non per errorem ex
 uberiori dono gracia dictas quietaciones liberaciones
 absoluciones et remisiones et omnia et singula in
 dictis instrumentis contenta presentibus nobis no-
 tariis infrascriptis recipientibus officio publico nomine
 et uice dicti comunis ianue et omnium et singulorum
 quorum interest uel interesse posset ratificauit ap-
 probauit et confirmauit et ratificat approbat et con-
 firmat mandans de predictis confici debere duo pu-
 blica instrumenta eiusdem tenoris unum per discretum d
 uirum pasquinum de capellis notarium cremonensem
 et secretarium prefati illustris domini comitis et aliud
 per me antonium de credencia notarium ianuensem
 et cancellarium prefati magnifici domini ducis et
 comunis ianue infrascriptum. actum in ciuitate papie
 in castro magno in quo residenciam facit prefatus
 illustris dominus comes uidelicet in camera superiori
 turris respicientis uersus zardinum prefati domini
 et portam sancte marie in pertica presentibus spe-
 ctabilibus et egregiis militibus domino guillielmo de
 beuilaquis. domino anthonio de porris comite po-
 lencii. et domino bernardo de lonate consiliariis
 prefati domini comitis etc. testibus ad predicta uo-
 catis specialiter et rogatis.

(CCCVIII)

Praestito a Poncio, Bonifacii quondam, ex Marchionibus Ponzoni, pro se et nepotibus Ianuensi Communi fidelitatis sacramento, portiones omnes castri, burgi et uillarum Ponzoni, quae sibi et eis tum paterna et avita obveniant hereditate, tum emptione facta ab Ugheto ex iisdem Marchionibus, feudi iure a Communi eodem obtinet.

1388, 30 maii

Ex apographo autentico Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 949.

(H. R.)

In nomine domini amen. Egregius et potens uir dominus pontius ex marchionibus de ponzo quondam domini bonifacii suo proprio nomine et tamquam procurator et procuratorio nomine nobilium et egregiorum uirorum dominorum alberti dicti de bertagna et iacobini nepotum suorum filiorum quondam domini guidonis ex marchionibus de ponzo fratris dicti domini poncii habens ad infrascripta plenum et sufficiens mandatum uigore publici instrumenti scripti manu iacobini mandre de ponzo notarii cuius instrumenti tenor talis est.

In nomine domini amen. MCCCLXXXVIII indictione XI die xxx maii actum in castro ponzo in camera habitacionis alberti dicti bertagne ex marchionibus ponzo presentibus albarino⁽¹⁾ ricio. iohano tebaldo⁽²⁾ omnibus de ponzo testibus ad infrascripta uocatis et rogatis egregii et potentes uiri albertus et iacobus ex marchionibus de ponzo fratres et filii quondam egregii et potentis uiri domini guidonis ex marchionibus de ponzo habentes noticiam et certam scienciam sicut egregius et potens uir dominus poncius ex marchionibus de ponzo patruus ipsorum alberti et iacobini. et ipsi albertus et iacobinus titulo emptionis acquisierant ab egregio et potenti uiro ugheto ex marchionibus de ponzo filio quondam domini odonis sextam partem castri burgi et uillarum ponzo cum omnibus et singulis ioribus et pertinenciis et iurisdictionibus quomodocumque et qualitercumque ad dictum castrum burgum et uillas spectantibus et pertinentibus et quam sextam partem dictorum castri burgi et uillarum in feudum tenebat a comune ianue seu presidentibus dicto comuni de qua emptione constat publico instrumento scripto et composito manu rolandi de rolandis⁽³⁾ de bestagno aquensis diocesis notarii publici MCCCLXXXVII decima indictione die VII mensis decembris. omni iure uia modo et forma quibus melius potuerunt et possunt fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt suum uerum nuncium legitimum actorem procuratorem et nuncium

a. cium specialem prefatum dominum poncium patrum ipsorum absentem tamquam presentem ad comparandum et se se personaliter presentandum nomine et uice dictorum alberti et iacobi et cuiuslibet eorum coram illustre et magnifico domino antonio adorno dei gracia ianuensium duce et populi defensore. nec non uenerabili et circumspecto consilio dominorum quindecim antianorum et ab ipsis nomine et uice comunis ianue petendum et requirendum nomine et uice dictorum alberti et iacobini inuestitaram et infeudacionem de dicta sexta parte dictorum castri burgi et uillarum ponzo per ipsos dominum pontium albertum et iacobinum empta et acquisita a dicto ugheto ut superius facta est mencio sub penis modis formis et condicionibus sub quibus

b dictus ughetus fuerat per comune ianue siue presidentes dicto comuni de dicta sexta parte inuestitus. et eciam sub pactis modis et condicionibus et formis sub quibus dictus dominus poncius et dicti albertus et iacobinus fuerant per prefatum magnificum dominum ducem et suum consilium nomine et uice comunis ianue inuestiti de quatuor partibus ex sex partibus dictorum castri burgi et uillarum ponzo. item ad prestandum nomine et uice ipsorum alberti et iacobini et cuiuslibet eorum prefato magnifico domino duci et suo consilio nomine et uice comunis ianue debitum fidelitatis sacramentum iuxta et secundum formam capitulorum ueteris et noue forme fidelitatis et prout et sicut in dictis capitulis continetur. item ad promictendum nomine et uice dictorum alberti et iacobini et cuiuslibet eorum prefato magnifico domino duci et suo consilio de obseruando et faciendo uersus prefatum magnificum dominum ducem et suum consilium nomine et uice comunis ianue omnia et singula que quilibet bonus et fidelis uassallus et feudatarius facere tenetur domino suo. et hoc quantum pro dicta sexta parte de qua superius facta est mencio et demum omnia alia et singula faciendum promictendum et obligandum nomine et uice dictorum alberti et iacobini et cuiuslibet que in premissis et circa premissa et quolibet premissorum et in conexis emergentibus et dependentibus ab eisdem fuerint necessaria et opportuna. et que ipsimet albertus et iacobinus et quilibet ipsorum

d. facere posset seu possent si presentes essent. dantes et concedentes dicti albertus et iacobus et quilibet eorum dicto domino poncio licet absenti tamquam presenti procuratori constituto ut supra in et super premissis et quolibet premissorum et super conexis emergentibus et dependentibus ab eisdem plenam liberam et generalem potestatem plenam liberam et generale mandatum cum plena libera et generali administracione et eciam cum speciali mandato eciam si mandatum exigeret speciale promictentes dicti albertus et iacobus etc. constituantes michi notario infrascripto officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singulorum quorum interest intererit seu poterit quomodolibet interesse se se perpetuo habiturus rata signata et firma omnia et

(1) *Albarino* legitur in apographo supradicto.(2) *Tebaldo* legitur ibid. in apographo supradicto.(3) *De ricaldis* legitur ibid.

singula que per dictum dominum pontium procuratorem ipsorum acta gesta facta et administrata fuerint in et super premissis et quolibet premissorum et super conexis emergentibus et dependentibus ab eisdem et contra predicta uel infrascripta uel aliquod premissorum non facere uel venire directe uel per obliquum aliqua ratione occasione uel causa que dici uel excogitari posset de iure uel de facto sub pena dupli tocius eius de quo contrafieret uel ut supra non obseruaretur etc. et cum refectione dampnorum interesse et expensarum que in iudicio uel extra occasione predicta fieri contingerit etc. ratis semper manentibus omnibus et singulis suprascriptis etc. et sub hypoteca et obligacione honorum omnium predictorum alberti et iacobi et cuiuslibet eorum presentium et futurorum renunciantes in predictis et quolibet predictorum exceptioni rei sic ut supra non geste et se se non habentis doli mali in factum actioni conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuramenti quibus se a predictis uel aliquo predictorum modo aliquo tueri possent mandantes dicti constituentes de predictis omnibus et singulis in testimonium ueritatis per me notarium infrascriptum confici debere publicum instrumentum dictandum in laudem sapientis tamen substancia non mutata. ego iacobus mandra de ponzone notarius imperiali auctoritate hiis omnibus presens fui et hanc cartam michi iussam rogatus tradidi et scripsi.

Constitutus in presentia illustris et magnifici domini domini antoniotti adurni dei gracia ianuensium ducis et populi defensoris et consilii quindecim sapientum antianorum exposuit coram ipsis sicut ipse dominus pontius et dicti albertus et iacobinus nepotes sui sunt uassalli et feudatarii comunis ianue de quatuor partibus ex sex partibus castri burgi uillarum et territorii ponzone cum omnibus iuribus et pertinenciis et iurisdictionibus ad dicta castrum et burgum et uillas quomodocumque et qualitercumque spectantibus et pertinentibus et de quibus quatuor partibus ex sex partibus predictis ipsi dominus pontius albertus et iacobinus per prefatum magnificum dominum ducem fuerunt legitime uestiti iuxta formam publici instrumenti compositi per antonium de credencia notarium et comunis ianue cancellarium et cuius instrumenti dicte infeudacionis tenor talis est.

In nomine domini amen. Nobilis et egregius uir dominus pontius marchio de ponzone filius et heres pro dimidia quondam domini bonifacii ex marchionibus de ponzone suo proprio nomine et procurator et procuratorio nomine nobilium et egregiorum uirorum dominorum alberti et iacobi ex marchionibus de ponzone fratrum et filiorum et heredum quondam domini guidonis filii et heredis pro reliqua dimidia dicti quondam domini bonifacii marchionis de ponzone habens ad infrascripta plenum et sufficiens mandatum a dictis constituentibus iuxta formam publici instrumenti scripti manu iacobi de scribanis notarii publici die xiv mensis presentis cuius tenor talis est constitutus in presentia illustris et magnifici domini

a domini antoniotti adurni dei gracia ianuensium ducis et populi defensoris et spectabilis consilii dominorum quindecim antianorum eiusdem dictis nominibus. exposuit coram ipsis quod comune ianue siue nunc presidentes dicto comuni nomine et uice ipsius comunis ianue dederunt et concesserunt in feudum nobile rectum et gentile dominis enriceto marchioni de ponzone filio quondam domini bonifacii et Manfredino filio quondam domini conradi marchionibus de ponzone recipientibus pro se et filiis suis et quibuscumque descendantibus masculis et feminis et quibuscumque aliis successoribus eorum castrum de ponzone siue quod uocatur ponzonum et terciam partem castri burgi districtus et territorii spigni et castrorum mayrane et rochete et burgorum uillarum districtus et territorii ipsorum iuxta formam publici instrumenti dicte concessionis et dationis in feudum scripti et compositi manu lanfranchi de ualario notarii publici mcccxxx die xxi nouembris indictione tercia et extractum per rollandinum de ricardo notarium. et cuius instrumenti infeudacionis tenor talis est. (1)

Exposuitque dictis nominibus dictus dominus pontius quod dictus quondam dominus enricetus auus ipsius domini poncii et abauus dictorum dominorum alberti et iacobi decessit relictis duobus filiis dominis bonifacio et guieto qui dominus bonifacius decessit relicto dicto domino pontio et guidono patre dictorum dominorum alberti et iacobi et ad quos dominum pontium albertum et iacobum spectat et pertinet medietas dicti castri ponzone burgi uillarum districtus et territorii dicti loci ponzone et propterea requisuit et humiliter supplicauit prefato magnifico domino duci et eius consilio quod dignentur dictum dominum pontium nomine suo et tamquam procurator et procuratorio nomine dictorum dominorum alberti et iacobi nepotum suorum reuestiri de dicta medietate dicti castri ponzone burghi uillarum districtus et territorii ipsius cum pactis modis formis et conditionibus in dicto instrumento dicte infeudacionis descriptis et denotatis offerendo se dictis nominibus paratum dictam infeudacionem recipere a prefato domino duce et eius consilio nomine et uice comunis ianue et eisdem dicto nomine debitum fidelitatis sacramentum prestare et omnia alia facere et obseruare iuxta formam dicte prime infeudacionis. Qui magnificus et potens dominus dominus antoniottus dux prefatus in presentia consilio uoluntate et consensu sui consilii quindecim sapientum antianorum et dictum consilium et consiliarium ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis in quo consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. fredericus de pagana prior dominus magister nicolaus angeli gaspar cochaossa bartholomeus pindebem notarius. antonius de flizano baptifolium. nicolaus

(1) Cum hoc iam editum habeatur sub anno mcccxxx, tunc omittendum duximus.

de pastino de bauero lodisius. iohambonus de portuenero. bartolomeus de galuano de uultaro. bartholomeus rubeus de pulciffera. iohannes de ponti copertorerus. et petrus tarigus. audita requisitione dicta et supplicatione facta per dictum dominum pontium suo et procuratorio nomine dictorum dominorum alberti et iacobi nepotum suorum et dicte requisitioni tamquam iuxta annuentes ipsum dominum pontium suo nomine et dictorum nepotum suorum humiliter petentem et requirentem se dictis nominibus reuestiri de dicta medietate dicti castri ponzoni burgi uillarum et districtus et territorii ipsius flexis genibus cum quodam annulo aureo quem prefatus dominus dux habebat in manibus nomine et uice dicti comunis ianue reuestiuit quantum est pro dicta medietate dicti castri ponzoni burgi uillarum et districtus et territorii ipsius. qua reuestitura sibi dictis nominibus facta dictus dominus pontius nominibus quibus supra prestitit fecit et subiit in manibus prefati magnifici domini ducis nomine et uice comunis ianue fidelitatis debitum iuramentum et promisit prefatis magnifico domino duci et consilio et ad cautellam michi notario et cancellario comunis ianue infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue et omnium et singulorum quorum interest esse de cetero fidelis uasallus et feudatarius comunis ianue pro dicta medietate dicti castri ponzoni burgi uillarum districtus et territorii ipsius iuxta et secundum formam dicte prime donationis et concessionis in feudum.

Que omnia et singula supradicta dicte partes dictis nominibus promisserunt sibi inuicem solempnibus stipulationibus hinc inde interuenientibus. et ad cautellam michi dicto notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singulorum quorum interest intererit seu poterit interesse accedere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua ratione causa modo uel ingenio que dici uel excogitari possit de iure uel de facto directe uel per obliquum sub pena mille marcharum puri argenti que pena applicetur parti obseruanti et exigatur a parte non obseruante quotiens fuerit contrafactum. ratis nichilominus manentibus semper supradictis et proinde et ad sic obseruandum dicte partes sibi inuicem pignori obligauerunt et ypotecauerunt uidelicet dicti magnificus dominus dux et consilium eidem domino pontio dictis nominibus omnia bona dicti comunis ianue habita et habenda. illa uidelicet que per capitula dicti comunis non sunt prohibita obligari. et dictus dominus pontius nominibus quibus supra omnia bona ipsius et dictorum constituentium habita et habenda. et specialiter dictam medietatem dicti castri ponzoni burgi et uillarum districtus et territorii ipsius. ita quod generalis obligacio non derroget speciali nec e contra. renunciantes dicte partes sibi ad inuicem exceptioni predictorum ut supra non factorum et non interuentorum rei sic ut supra non geste uel

a aliter se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni iuri.

Et de predictis prefati magnificus dominus dux et consilium mandauerunt dictusque dominus pontius rogauit confici debere publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et dicti comunis ianue cancellarium infrascriptum.

Item exposuit prefatus dominus pontius suo et dicto procuratorio nomine quod ipsi dominus pontius albertus et iacobinus titulo emptionis acquisiuerunt ab egregio uiro domino ugheto filio quondam domini oddonis ex marchionibus ponzoni unam sextam partem ex dictis sex partibus dictorum castri burghi et uillarum ponzoni quam sextam partem dictus ughetus tenebat in feudum a dicto comuni ianue de qua emptione et acquisitione constat publico instrumento scripto manu rolandini de rolandis de bestagno aquensis diocesis et cuius instrumenti tenor talis est.

In nomine domini amen. Anno natiuitatis eiusdem MCCCLXXXVII decima indicione die VII mensis decembris actum in prato heredum quondam ferreti posse bestagni cui coheret flumen burmide fossatum uille bestagni et illi de zollis de dicto loco presentibus reuerendo in christo patre et domino domino enrico dei et apostolice sedis gracia aquensi episcopo et comite. uenerabilibus uiris dominis iohanne de quaagio⁽¹⁾ archipresbitero plebis sancte marie de bestagno et fratre ludouico curaldo ministro ecclesie sancti donati de bestagno testibus uocatis et rogatis quorum presentia et mei notarii infrascripti egregius uir dominus ughetus filius quondam domini odoni ex marchionibus ponzoni per se et suos heredes et imperpetuum uendidit et ex causa uenditionis dedit et tradidit poncio bertagne et iacobino omnibus ex marchionibus ponzoni et agnatis et consortibus dicti ugheti ementibus et recipientibus pro se et heredibus ac successoribus suis sextam partem castri et loci ponzoni spectantem et pertinentem iure feudatarie conditionis et nature ad eundem ughetum in ipsam sextam partem per se et cui dederit et concesserit habet et tenet ac habuit et tenuit in feudum a comuni ianue et ut subiectam comuni ianue iure feudatarie conditionis predicte que sexta pars iuncta est pro diuisso cum aliis quinq[ue] partibus loci predicti cui sexte parti coherent dicti pontius bertagna et iacobinus ab uno latere et ab alio pro parte quam acquisiuerunt a filius theodori de ponzono et quod castrum et locus ponzoni situm est in aquensi diocesi et ei seu eius territorio coheret territorium mirbelli territorium pereti territorium cartoxii et alii si qua sunt confines et dictam sextam partem dictus ughetus uendidit et ex causa uenditionis dedit et tradidit dictis poncio bertagne et iacobino cum parte quam ipse ughetus habet in molandino et turri iaquanne cum omnibus suis pertinentiis et in poderio quod est in questione inter dominos ponzoni et dominos saxelli et in usagio

(1) Quaelegio legitur in apographo supradicto.

ocilliti quod usagium est quod conuentus monachorum de ocillieto nutrire et xemare tenentur et debent dominis ponzoni duo paria bouum per duos menses quolibet anno et cum omnibus et singulis iuribus iurisdictionibus et regaliis et pertinentiis spectantibus et pertinentibus ad dictam sextam partem dicti castri et loci ponzoni. et ad habendum tenendum et possidendum ac quasi possidendum dictam sextam partem dicti castri et loci ponzoni cum dicta parte quam dictus ughetus habet in dicto molandino xaquanne et in dicto poderio quod est in questione et in dicto usagio ocillieti et cum omnibus et singulis iuribus et iurisdictionibus ac regaliis et pertinentiis spectantibus et pertinentibus ad dictam sextam partem per dictos pontium bertagnam et iacobinum et heredes et successores eorum. et quicquid ipsi pontio bertagne et iacobino ac heredibus et successoribus eorum placuerit deinceps perpetuo faciendum et cum omnibus et singulis que dicta sexta pars dicti castri et loci ponzoni et dicta pars dicti molendini et poderii quod est in questione habent supra uel infra seu intra se in integrum omnique iuris et actionis usu seu requisicione dicto ugheto ex dicta sexta parte dicti castri et loci ponzoni et dicta parte dicti molendini et dicti poderii ac dicti usagii aut ipsis partibus et cuilibet earum modo aliquo pertinentibus saluo semper in omnibus et singulis suprascriptis et infra dicendis iure comunis ianue a quo comuni ex conuentione et pacto in hoc contractu apposito et solempni stipulacione uallato dicti pontius bertagna et iacobinus dictam sextam partem dicti castri et loci ponzoni habere tenere ac recognoscere teneantur et debeant in feudum et iure feudi prout et sicut ipse ughetus habebat tenebat et recognoscebat seu habere tenere et recognoscere tenebatur et debebat ante hanc uenditionem et hunc contractum constituens dictus ughetus se dictas res uenditas et quamlibet earum cum omnibus et singulis iurisdictionibus pertinentiis et regaliis ipsarum rerum uenditarum et cuiuslibet earum tenere et possidere ac quasi possidere nomine dictorum pontii bertagne et iacobini donec ipsi possessionem et quasi possessionem acceperint corporalem quam accipiendi ipsorum poncii bertagne et iacobini propria auctoritate et deinceps retinendi ipse ughetus dictis poncio bertagne et iacobino et cuilibet eorum licenciam omnimodam contulit atque dedit dans etiam et concedens atque transferens ac mandans ex causa uendicionis suprascripte dictus dominus ughetus dictis poncio bertagne et iacobino omnia et singula iura actiones reales et personales atque mixtas utiles et dirrectas que et quas ipse ughetus habet et habebat et eidem ugheto competunt et competebant ac competere possunt et poterunt in dictis rebus uenditis et qualibet earum et actione dictarum rerum uenditarum et cuiuslibet earum ponens idem ughetus dictos pontium bertagnam et iacobinum in locum suum ipsosque constituens procuratores in rem suam ac eciam omnia promictens ipse ughetus per solempnem stipulationem dictis poncio bertagne et iacobino legitime stipulantibus pro se et heredibus ac successoribus eorum

a litem uel controuersiam ipsis pontio bertagne et iacobino aut heredibus seu successoribus eorum uel alicuius ipsorum de dictis rebus uenditis seu aliqua earum aliquo tempore non inferre nec inferenti consentire sed ipsas res uenditas et quamlibet earum dictis poncio bertagne et iacobino ac heredibus et successoribus eorum tam in proprietate quam in possessione ab omni homine persona uniuersitate perpetuo defendere expedire auctorizare et disbrigare eisque uacuum possessionem tradere et tam in proprietate quam in possessione ipsos facere potiores et reficere et restituere ipsis pontio bertagne et iacobino et heredibus et successoribus eorum omnia et singula dampna et expensas et interesse que ipsi pontius bertagna et iacobinus et quilibet eorum ac heredes et successores eorum paterentur et substituerent propter euictionem dictarum rerum uenditarum seu partis earum aut ex eo et pro eo quod ipsis poncio bertagne et iacobino aut heredibus et successoribus eorum de dictis rebus uenditis seu aliqua earum aut de earum seu alicuius earum possessione uel uel questio seu controuersia moueretur siue fieret. et dictas uendicionem et iurium cessionem concessionem dictus ughetus fecit dictis pontio bertagne et iacobino pro precio sexmiliu florenorum bonorum auri quod idem ughetus habuit et recepit a dictis poncio bertagne et iacobino et ipsi pontius bertagna et iacobinus soluerunt dicto ugheto in infrascriptis rebus et in hunc modum uidelicet quod dicti pontius bertagna et iacobinus in solutum et pro solucione ac ex causa solucionis trium milium florenorum qui sunt pars dicti precii et dictorum sexmiliu florenorum qui sunt precium suprascriptum dederunt et traddiderunt dicto ugheto recipienti pro se et heredibus ac successoribus suis sextam partem loci spigni spectantem et pertinentem ad dictos pontium bertagnam et iacobinum feudataria conditione et feudataria iure egregiorum uirorum francischini ludouici et iohannis fratrum filiorum quondam domini manfredi de carreto marchionis saone a quibus dominis dicti poncius bertagna et iacobinus dictam sextam partem loci spigni habent et tenent in feudum. que sexta pars loci spigni iuncta est pro dimisso aliis quinque partibus dicti loci qui locus spigni cum eius territorio situs est in ualle burmidee saoniensis diocesis et ei seu eius territorio coheret territorium montisclari territorium pereti territorium plane territorium roche curandi et territorium montisbandoni et si qui alii sunt confines dantes et concedentes ipsi pontius bertagna et iacobinus dicto ugheto in solutum et pro soluto dictorum trium milium florenorum dictam sextam partem spigni de licencia et consensu et uoluntate dictorum dominorum a quibus dicta sexta pars habetur et tenetur in feudum ac iure feudi ut de dictis licencia consensu et uoluntate dictorum dominorum patet per publicum instrumentum scriptum et tradditum per me notarium infrascriptum hoc eodem anno die xxv nouembris. et pro aliis tribus milibus florenis qui eciam sunt pars dicti precii et dictorum sexmiliu florenorum qui sunt

precium supradictum dicti pontius bertagna et iacobinus dederunt et traddiderunt in solutum et pro soluto ad ex causa solucionis dictorum aliorum trium milium florenorum dicto ugheto recipienti pro se et heredibus ac successoribus suis sextam partem castri et loci meladii et montiscressentis spectantem et pertinentem ad dictos pontium bertagnam et iacobinum feudataria condicione et feudatario iure illustri principis domini marchionis montisferrati a quo domino marchione dicti pontius bertagna et iacobinus dictam sextam partem dicti castri et loci meladii et montiscressentis habent et tenent in feudum dantes et concedentes dicti bertagna pontius et iacobinus dicto ugheto in solutum et pro soluto et ex causa solucionis aliorum trium milium florenorum dictam sextam partem castri et loci meladii et montiscressentis de licencia et uoluntate et consensu dicti marchionis montisferrati a quo domino marchione dicta sexta pars dicti loci et castri meladii et montiscressentis habetur et tenetur in feudum et de dictis licencia et consensu dicti domini marchionis patet per publicum instrumentum scriptum et tradditum per consulem de ponzono ut asserunt et dicta sexta pars dicti castri et loci meladii et montiscressentis iuncta est pro indiuiso cum aliis duabus partibus dicte medietatis dicti castri et loci meladii et montiscressentis quod castrum et locus meladii et montiscressentis situm est in ualle barmide et ceri aquensis diocesis et ei seu eius territorio coherent territorium et posse bestagni et territorium et posse ciuitatis aquis et territorium et posse cauatorii et si qui alii sunt confines. et dictas res et quamlibet earum dicti pontius bertagna et iacobinus per se et eorum heredes dederunt et traddiderunt dicto ugheto recipienti pro se et heredibus ac successoribus suis in solutum et pro soluto et ex causa solucionis dictorum sexmilium florenorum cum omnibus et singulis iuribus iurisdictionibus ac regaliis et pertinentiis spectantibus et pertinentibus ad dictas res in solutum datas et quamlibet earum ad habendum tenendum et possidendum et quasi possidendum ipsas res in solutum datas et quamlibet earum per dictum dominum ughetum et heredes ac successores eius cum omnibus et singulis iuribus iurisdictionibus et regaliis ac pertinentiis ad ipsas res in solutum datas et quamlibet earum spectantibus et pertinentibus. et quidquid eidem ugheto ac heredibus et successoribus suis deinceps placuerit perpetuo faciendum et cum omnibus que dicte res in solutum date et quelibet earum date habent supra uel infra seu intra se in integrum omnique iure et actione usu et requisitione dictis pontio bertagne et iacobino ex dictis et pro dictis rebus in solutum datis et cuilibet earum modo aliquo pertinentibus saluo semper iure dictorum dominorum a quibus dicte res in solutum date habentur et tenentur in feudum a quibus dominis dictus ughetus ex conuentione et pacto in hoc contractu apposito et solempni stipulacione ualato teneatur et debeat ipsas res in solutum datas habere tenere et recognoscere in feudum et iure feudi prout et sicut

a habebant tenebant et recognoscebant ac habere tenere et recognoscere debebant supradicti pontius bertagna et iacobinus et eciam saluo et reseruato ex conuentione et pacto in hoc contractu apposito et solempni stipulacione ualato. quod si franciscus et fratres de carreto filii quondam domini manfredi de carreto uel alia quauis persona cui de iure dictus ughetus uendere possit uoluerint emere dictam sextam partem spigni in solutum datam a dictis pontio bertagna et iacobino ipsi ugheto ita et taliter quod ipse ughetus possit pro uenditione dicte sexte partis recipere florenos triamillia et tercentos infra annos nouem a die presentis contractus computandos quod tunc et eo casu teneatur et sit obligatus dictus ughetus dictam sextam partem spigni in solutum datam ut supra uendere dictis francisco et fratribus uel alteri emere uolenti ut supra. et tunc teneatur et sit obligatus dictus ughetus emere a georgino filio quondam domini theodori marchionis de ponzono sextam partem meladii et montisoresentis quam dicti pontius bertagna et iacobinus dicto georgino dederunt in solutum et ex causa solucionis florenorum trium milium qui erant pars precii sexte partis castri et loci ponzoni uenditi et tradditi per dictum georginum ipsis pontio bertagne et iacobino et de dictis uenditione et in solutum dacione patet ut asserunt publicum instrumentum scriptum manu antonii gorene de meladio notarii anno die etc. et dare dicto georgino pro precio et nomine precii dicte sexte partis meladii florenos triamillia boni auri et ponderis. item saluo et reseruato ex conuentione et pacto in presenti contractu apposito solempni stipulacione ualato quod si de iure aliquid spectat uel in futurum spectabit in ponzono de bonis et hereditate quondam ludouici marchionis ponzoni iam premortui dicto georgino quondam domini teodori. item si post mortem thome marchionis ponzoni et fratris dicti ludouici aliquid de bonis et hereditate dicti thome in ponzono de iure ad dictum georginum spectauerit tunc et eo casu dictus ughetus teneatur et sit obligatus permutare et permutacionem facere cum dicto georgino et accipere iure permutacionis a dicto georgino omne et totum id quod ad dictam georginum pertineret uel spectaret de partibus dictorum ludouici et thome uel de ipsarum altera in ponzono. et pari modo dare dicto georgino ex permutacione et causa permutacionis predicte tantum de sexta parte predicta meladii et montiscressentis dicto ugheto in solutum data per dictos pontium bertagnam et iacobinum et de omni eo quod in futurum contingeret ipsum ughetum acquirere ab ipsis pontio bertagna et iacobino in castro et loco meladii et montiscressentis quantum estimatum per comunes amicos tunc eligendos per dictos ughetum et georginum foret omne et totum id quod de iure spectare et pertinere contingeret ad dictum georginum de partibus dictorum ludouici et thome in ponzono. item tunc et eo casu quo inter predictos ughetum et georginum foret dicta permutacio celebrata teneantur et sint obligati predicti pontius bertagna et iacobinus emere a predicto ugheto et dictus ughetus teneatur uendere

307

dictis poncio bertagne et iacobino omne et totum id quod dictus ughetus causa permutacionis predictae adquisiisset a dicto georgino in ponzono et teneantur dicti poncius bertagna et iacobinus dicto ugheto dare pro precio dicte uenditionis id quod forent extimata predicta taliter acquisita ex causa permutacionis per dictum ughetum a predicto georgio per comunes amicos tunc eligendos per dictos pontium bertagnam et iacobinum parte una et dictum ughetum parte altera. et teneantur dicti poncius bertagna et iacobinus precium soluere per tres terminos uidelicet terciam partem tempore contractus aliam terciam partem inde ad annum unum et reliquam terciam partem inde ad annum alterum. et est actum expresse inter partes predictas quod dicti poncius bertagna et iacobinus facta dicta uendicione per dictum ughetum godiant et fruuntur dictis rebus sibi per dictum ughetum uenditis pro tanta parte pro quanta precium uendicionis predictae soluerint pro reliqua uero parte dictarum rerum a dicto georgino per dictum ughetum acquisitarum et ipsis poncio bertagne et iacobino uenditarum godiat et fruatur dictus ughetus hoc eiam acto ex pacto expresse in presenti contractu apposito et solempni stipulacione uallato quod si dicti poncius bertagna et iacobinus dictas res per dictum ughetum a dicto georgio ex causa permutacionis acquisitas non emerint uel soluciones precii supranominatis terminis non obseruauerint predicta obligacio uel uenditio si secuta foret sint nulla et nullius ualoris uel ymmo dicte res per dictum ughetum ab ipso georgio ut supra acquisite iure proprietatis et possessionis sint et esse debeant dicti ugheti. et dictus ughetus teneatur restituere dictis pontio bertagne et iacobino quicquid a dictis poncio bertagna et iacobino pro precio dicte uenditionis recepisset. et sic ad inuicem una pars alteri sibi et altera alteri consenserunt in pactis dictarum uenditionum permutacionum et emptionum supradictis et solempnibus stipulacionibus hinc inde interuenientibus promisserunt et firmauerunt constituentes dicti poncius bertagna et iacobinus se se dictas res in solutum datas et quamlibet earum tenere et possidere nomine dicti ugheti donec ipse ughetus ipsarum rerum et cuiuslibet earum possessionem et quasi possessionem acceperit corporalem quam accipiendi ipsius ugheti propria auctoritate. et deinceps retinendi ipsi pontius bertagna et iacobinus eidem ugheto licenciam omnimodam contulerunt atque dederunt cedentes atque concedentes et transferentes et mandantes dicti poncius bertagna et iacobinus dicto ugheto recipienti pro se et heredibus ac successoribus suis omnia et singula iura et actiones reales et personales atque mixtas utiles et dirrectas que et quas ipsi pontius bertagna et iacobinus habent et habebant ac ipsis competunt et competebant ac competere possunt et poterant in dictis rebus in solutum datis et qualibet earum et occasione dictarum rerum in solutum datarum et cuiuslibet earum ponentes dicti pontius bertagna et iacobinus dictum ughetum in locum eorum ipsumque ughetum constituentes pro-

a curatorem ut in rem suam. et eiam promittentes per solempnem stipulacionem dicti pontius bertagna et iacobinus dicto ugheto legitime stipulanti pro se et heredibus et successoribus suis litem uel controuersiam eidem ugheto aut heredibus uel successoribus eius uel alicui eorum de dictis rebus in solutum datis uel aliqua earum aliquo tempore non inferre nec inferenti consentire sed ipsas res et quamlibet earum dicto ugheto ac heredibus et successoribus eius tam in proprietate quam in possessione ab omni homine persona et uniuersitate defendere perpetuo et expedire autorizare et disbrigare ipsique ugheto et heredibus eius uacuum possessionem tradere et tam in proprietate quam in possessione facere potiore et reficere ac restituere dicto ugheto ac heredibus et successoribus eius omnia et singula dampna expensas et interesse que ipse ughetus et heredes ac successores eius paterentur et sustinerent propter euicionem dictarum rerum in solutum datarum seu partis earum aut ex eo et pro eo quod eidem ugheto uel heredibus et successoribus eius de dictis rebus in solutum datis seu parte ipsarum uel alicuius earum aut de ipsarum uel alicuius earum possessione lis uel questio seu controuersia moueretur seu fieret. item promisserunt dicti pontius bertagna et iacobinus per se et heredes ac successores suos dicto ugheto stipulanti pro se et heredibus ac successoribus suis quod ipsi pontius bertagna et iacobinus seu ipsorum heredes et successores per se uel per alium non intrabunt nec alium ipsorum nomine intrare facient in castro meladii hinc ad unum annum cum dimidio. item actum fuit inter partes predictas ex conuentione et pacto in presenti contractu apposito et solempni stipulacione uallato. quod si dictus ughetus infra annum cum dimidio iuridice conuincerit partem quam ludouicus quondam marchio ponzoni habebat in castro et loco ponzoni tunc et eo casu teneantur et sint obligati inuicem dicte partes una alteri et altera alteri permutare ad inuicem uidelicet dictus ughetus uel heredes ac successores eius teneantur et sint obligati dare et traddere dictis poncio bertagne et iacobino recipientibus pro se ac heredibus et successoribus suis quicquid ad ipsum ughetum uel heredes et successores eius spectabit et pertinebit seu spectare et pertinere contingeret de bonis et parte dicti quondam ludouici in castro et loco ponzoni cum omnibus et singulis iurisdictionibus regaliis et pertinenciis suis cum parte quam dictus ludouicus habebat seu unquam habere uissus est in molandino et turri raquanne et in poderio quod est in questione inter dominos ponzoni et dominos saxelli et in usagio octilieti. et uersa uice dicti poncius bertagna et iacobinus teneantur et sint obligati ex causa permutacionis predictae dare et traddere dicto ugheto recipienti pro se ac heredibus et successoribus suis sextam partem castri et loci meladii ac montis crescentis liberam et expeditam tam ab obligacione florenorum sexcentorum pro quibus dicti pontius bertagna et iacobinus dictam sextam partem meladii et montis crescentis dicto ugheto pi-

gnorauerunt quam eciam a quacumque alia obligatione in preteritum contracta uel in futurum contrahenda hoc eciam acto expresse quod si dictus ughetus infra dictum annum cum diuidio non conuinceret iuridice dictam partem dicti ludouici in castro et loco ponzoni ita quod dicti poncius bertagna et iacobinus non possent permittere eum dicto ugheto dictam sextam partem meladii et montiscrecentis ut supra teneantur elapso dicto termino et sint obligati dicti poncius bertagna et iacobinus per se et eorum heredes uendere dare et traddere dicto ugheto recipienti pro se et suis heredibus dictam sextam partem meladii pro precio florenorum trium millium boni auri et ponderis quod precium dictus ughetus soluere teneatur dictis poncio bertagne et iacobino per tres terminos uidelicet terciam partem tempore contractus aliam teneam partem inde ad annum unum et reliquam terciam partem inde ad annum alterum. acto eciam expresse quod dictus ughetus facta dicta uendicione per dictos pontium bertagnam et iacobinum godiat et fruatur dicta sexta parte meladii sibi uendita pro tanta parte pro quanta precium dicte sexte partis sic uendite soluerit pro reliqua uero parte dicte sexte partis uendite godiant et fruantur dicti poncius bertagna et iacobinus. hoc eciam acto expresse quod si dictus ughetus dictam sextam partem meladii a dictis poncio bertagna et iacobino non emerit uel solutiones precii supranominatis terminis non obseruauerit predicta obligacio uel uendicio si iam secuta foret sit nulla et nullius roboris uel momenti. ymo dicta sexta pars meladii et montiscrecentis iure proprietatis et possessionis sit et esse debeat dictorum poncii bertagne et iacobini. et dicti pontius bertagna et iacobinus teneantur restituere dicto ugheto quicquid ab ipso pro precio dicte uenditionis recepissent. et uersa uice dictus ughetus et heredes eius in omni casu et euentu teneantur et sint obligati quicquid ad ipsum ughetum seu ad eius heredes perpetuo pertinuerit spectauerit seu eidem uel eius heredibus et successoribus obuenerit de bonis et hereditate dicti quondam ludouici seu de bonis et hereditate thome marchionis ponzoni in castro et loco ponzoni cum poderio quod est in questione inter dominos ponzoni et saxelli ac usagio octilieti ac in molendino et turri xaquanne uendere et traddere dictis pontio bertagne et iacobino recipientibus pro se ac heredibus et successoribus suis pro precio quo forent extimata predicta que ad ipsum ughetum seu ad eius heredes pertinerent et spectarent aut eidem et eius heredibus ac successoribus obuenerint de bonis et hereditate dictorum thome et ludouici per duos amicos tunc eligendos per dictos pontium bertagnam et iacobinum parte una et dictum ughetum parte altera quod precium teneantur et sint obligati dicti pontius bertagna et iacobinus soluere per tres terminos uidelicet terciam partem tempore contractus ac aliam terciam partem inde ad annum unum et reliquam terciam partem inde ad annum alterum. hoc eciam expresse acto quod facta dicta uendicione per dictum ughetum uel heredes eius de

eo quod ipsi ugheto uel eius heredibus obuenerint de bonis et hereditate dictorum ludouici et thome in castro et loco ponzoni cum omnibus suis pertinentiis suprascriptis. dicti pontius bertagna et iacobinus fruantur et godiant dictis rebus sic emptis pro tanta parte pro quanta precium dictarum rerum soluerint pro reliqua uero parte godiat et fruatur dictus ughetus. quod si dicti pontius bertagna et iacobinus predicta que nunc spectant et pertinent seu que in futurum perpetuo spectare et pertinere contingerit ad dictum ughetum uel eius heredes de bonis et hereditate dictorum ludouici et thome in castro et loco ponzoni ac aliis rebus supradictis a dicto ugheto uel eius heredibus non emerint uel solutiones supranominatis terminis non obseruauerint predicta obligacio uel uendicio si iam secuta foret sint nulla et nullius roboris ualoris uel momenti ymmo predicta que ad dictum ughetum uel eius heredes peruenerint seu spectassent de bonis et hereditate dictorum ludouici et thome in castro et loco ponzoni et in aliis rebus supradictis iure proprietatis et possessionis sint et esse debeant dicti ugheti et dictus ughetus uel eius heredes teneantur et debeant restituere ipsis poncio bertagne et iacobino quicquid ab ipsis recepissent pro precio dicte uenditionis. item promisserunt expresse ex conuentione et pacto in hoc contractu apposito et solempni stipulacione uallato dicti pontius bertagna et iacobinus dicto ugheto stipulanti et recipienti pro se et heredibus ac successoribus suis quod sextam partem meladii et montiscrecentis quam in solutum dederunt ipsi pontius bertagna et iacobinus georgino filio quondam domini theodori marchionis ponzoni per florenos tria milia qui erant pars precii sexte partis ponzoni per dictum georgium dictis poncio bertagne et iacobino uendite et tradite cum pacto quod quodocumque ipsi pontius bertagna et iacobinus infra decem annos a die dicte uendicionis dedissent et soluissent dicto georgino florenos triamillia boni auri dictus georginus eisdem poncio bertagne et iacobino teneantur reddere dictam sextam partem meladii et montiscrecentis ut de dictis uendicione et in solutum dacione et pacto patet instrumento publico scripto manu antonii gorene notarii ut asserunt. idem poncius bertagna et iacobinus imperpetuum non reddiment a dicto georgino. ymmo ex nunc dicti poncius bertagna et iacobinus cedunt et concedunt ipsi ugheto omnes actiones reales et personales transferunt atque mandant ac eciam iura quecumque que ipsis poncio bertagne et iacobino competunt uel competere possunt in dicta sexta parte dicto georgino uendita seu aduersus ipsum georginum pro sexta parte predicta. constituentes eundem ughetum procuratorem in rem suam et in dicta sexta parte meladii et montiscrecentis cum omnibus iuribus et pertinentiis suis. et sibi ad inuicem una pars alteri et altera alteri in predictis pactis emptionum in solutum dacionum et redemptionum promisserunt et solempnibus stipulacionibus hinc inde interuenientibus firmauerunt et promisserunt sibi ad inuicem per solempnem stipulacionem dicte partes uidelicet

dictus ughetus dictis poncio bertagna et iacobino pro se et suis heredibus et successoribus legitime stipulantibus et ipsi poncius bertagna et iacobinus dicto ugheto pro se et suis heredibus ac successoribus legitime stipulanti se se et eorum heredes dictas uendiciones in solutum daciones cessiones concessiones ac pacta et conuentiones et omnia et singula suprascripta et infrascripta perpetuo firma et rata habere et tenere et non contrafacere uel uenire per se se uel alios aliqua ratione uel causa de iure uel de facto sub pena dupli et obligatione omnium bonorum utriusque partis. qua pena soluta uel non rata et firma maneat omnia et singula supradicta. pro quibus omnibus et singulis actendendis et firmiter obseruandis obligat una pars alteri et altera alteri pignori omnia eorum bona habita et habenda renunciantes dicte partes exceptioni doli mali conditioni sine causa et ex iniusta causa et rei sic non geste et non fuisse et omni alii auxilio legum. et de predictis precipiunt fieri publica instrumenta dicte partes per me notarium infrascriptum ad consilium sapientis.

Ego rolandinus de rolandis de bestagno aquensis diocesis imperiali auctoritate notarius hiis omnibus et singulis presens fui et hanc cartam michi iussam rogatus traddidi et scripsi.

Eapropter dictus dominus pontius suo proprio nomine et procuratorio nomine dictorum alberti et iacobini humiliter supplicauit prefatis magnifico domino domino duci et suo consilio quatenus dignentur dictum dominum poncium suo et procuratorio nomine supradicto de dicta sexta parte per ipsos acquisita ut supra a dicto ugheto legitime inuestire sub forma modo et conditione sub quibus dictus ughetus eam in feudum tenebat a comuni ianue et dicti domini pontius albertus et iacobinus pro dictis quatuor partibus ex sex in feudum tenebant et tenent a dicto comuni ianue et prout superius facta est mencio offerendo se paratum suo et dicto procuratorio nomine dictam infeudationem et inuestituram pro dicta sexta parte a prefatis magnifico domino domino duce nomine et uice comunis ianue acceptare et omnia alia et singula facere uersus prefatum magnificum dominum ducem et suum consilium nomine et uice comunis ianue pro dicta sexta parte ad que dictus ughetus facienda tenebatur et obligatus erat comuni ianue occasione infeudationis et inuestiture sibi facte de dicta sexta parte per dictum comune ianue siue presidentes dicto comuni.

Qui illustris et magnificus dominus dominus antoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi defensor et consilium quindecim sapientum antianorum in sufficienti et legitimo numero congregatum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec.

Ioannes de fontanegio notarius prior.

Dulzaninus dulzanus.

Petrus de canali sartor.

Clemens de prementorio.

Nicolaus iambonus.

Iohannes de carmo.

a Petrus de persia.
Ambrosius de agnino de cultura.
Iohannes macia et
Henricus tonsus.

Supplicationi atque requisicioni dicti domini pontii suo proprio nomine atque procuratorio nomine antedicto inclinati tamquam iuste omni uia iure modo et forma quibus melius potuerunt et possunt dictum dominum pontium suo proprio nomine et procuratorem et procuratorio nomine dictorum alberti et iacobini nepotum suorum presentem uolentem et requirerentem de dicta sexta parte dictorum castri burgi et nullarum ponconi per ipsam et dictos albertum et iacobinum empta et acquisita a dicto ugheto ut supra fit mencio cum quodam ense quem prefatus magnificus dominus dominus dux tenebat in manibus legitime reinuestiuerunt sub pactis modis formis et conditionibus sub quibus dictus ughetus de dicta sexta parte fuerat inuestitus et sub quibus prefatus dominus poncius et dicti albertus et iacobinus nepotes sui de dictis quatuor partibus ex sex fuerunt per prefatos dominum ducem et consilium inuestiti iuxta formam instrumenti dicte infeudacionis de quo supra fit mencio et in omnibus et per omnia prout et sicut in dicto instrumento continetur. qui dominus pontius suo proprio nomine et tamquam procurator et procuratorio nomine dictorum alberti et iacobini dictam inuestituram et infeudacionem sibi suo et dicto procuratorio nomine factam benigne prout decet acceptando prestitit prefato magnifico domino duci et suo consilio nomine et uice comunis ianue recipientibus tactis manu scripturis saerosanctis super quodam libro quem prefatus magnificus dominus dux tenebat in manibus fidelitatis debite sacramentum iuxta et secundum formam capitulorum ueteris et noue forme fidelitatis et in omnibus et per omnia prout in dictis capitulis continetur. et eciam promisit prefato magnifico domino domino duci et consilio ac michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti uice et nomine dicti comunis ianue et omnium quorum interest intererit seu interesse poterit esse de cetero bonus et fidelis uassalus et feudatarius et quod dicti albertus et iacobinus erunt de cetero boni et fideles uassalli et feudatarii prefati magnifici domini ducis consilii et comunis ianue. et de dicta sexta parte sibi suo et dicto procuratorio nomine in feudum concessa et omnia alia et singula facere dictis nominibus que quilibet bonus et fidelis uassallus facere tenetur domino suo. que omnia et singula prefati magnificus dominus dux et consilium nomine et uice comunis ianue et dictus dominus poncius suo proprio nomine et procurator et procuratorio nomine dictorum alberti et iacobini nepotum suorum promisserunt sibi ad inuicem per solempnem stipulacionem hinc inde interuenientem actendere complere et obseruare et contra predicta uel aliquod predictorum non facere uel uenire aliqua ratione uel causa que dici uel excogitari possit de iure seu de facto sub pena dupli

tocius eius de quo contrafieret seu ut supra non obseruaretur cum restitutione dampnorum interesse et expensarum que in iudicio uel extra occasione predicta fieri continget, et que pena tociens committatur et exigi possit quociens in premissis uel aliquo premissorum contrafactum fuerit, ratis semper manentibus omnibus et singulis supradictis, et proinde et ad sic obseruandum prefati magnificus dominus dux et consilium dicto domino pontio dictis nominibus pignori obligauerunt et ypotecauerunt omnia bona dicti comunis presentia et futura, illa uidelicet que per capitula dicti comunis non sunt prohibita obligari, et dictus dominus pontius suo et dicto procuratorio nomine eisdem magifico domino duci et consilio nomine dicti comunis stipulantibus pignori obligauit et ypotecauit omnia bona ipsius dictis nominibus habita et habenda renunciantes dicte partes dictis nominibus exceptioni rei sic ut supra non geste et non sic se habentis exceptioni doli mali in factum actioni conditioni siue causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri quo a predictis uel aliquo predictorum quouis modo se tueri possent.

Acta fuerunt predicta ianue in sala parua cancellarie ueteris palatii ducalis comunis ianue in qua discumbit familia prefati magnifici domini ducis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVIII indictione x secundam ianue cursum die sabati xxx maii inter terciam et nonam presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis conrado mazurro et masimo de iudicibus de rappalo notariis et prefatorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue cancellariis.

Ego antonius de credentia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et comunis ianue cancellarius predictis omnibus interfui et rogatus suprascriptum presens instrumentum composui tradidi et scripsi pluribus tamen agilibus publicis occupatus per alium coadiutorem meum extrahi exemplari et in hanc publicam formam ut superius redigi fideliter feci ideo me subscripsi et publicaui cum signo et nomine meis in instrumento apponi solitis in testimonium premissorum.

(CCCIX)

FRANCISCUS, Manfredi quondam ex Marchionibus de Carreto filius, pro se et Lodisio et Iohanne fratribus suis, se Pereti homines non turbaturum in pacifica possessione et usu nemoris Montisursalis, spondet.

1388, 16 iunii

Cod. B. fol. 244.
(H. R.)

In nomine domini amen. Nobilis et egregius uir dominus franciscus marchio de carreto filius quondam domini manfredi marchionis de carreto de spigno

a suo proprio et priuato nomine et nomine et uice lodisii et iohannis fratrum suorum pro quibus ad cautellam de rato habendo promixit michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice cuius et quorum interest intererit uel interesse poterit et se facturum et curaturum ita et sic quod dicti lodisius et iohannes fratres eius habebunt perpetuo et tenebunt rata grata et firma actendent complebunt et obseruabunt omnia et singula infrascripta sub ypoteca et obligacione omnium bonorum ipsius domini francisci habitorum et habendorum constitutus in presentia magnifici et illustris domini domini antonioti adurni dei gracia ianuensium ducis et populli defensoris et consilii quindecim sapientum antianorum in sufficienti et legitimo numero congregati promixit et conuenit, eisdem et ad cautellam michi notario et cancellario infrascripto tamquam publicis personis stipulantibus et recipientibus officio publico nomine et uice comunis ianue et uniuersitatis hominum pereti et singulorum de dicta uniuersitate et per me dictum notarium dicte uniuersitati et singularibus dicte uniuersitatis licet absentibus quod ipsi dominus franciscus et fratres tractabunt et tractari facient dictos omnes et singulos homines de pereto circa usumfructum nemoris montisursalis et eius custodiam possessionem et tenutam prout et sicut disponitur et fieri debet ex forma instrumentorum et scripturarum de quibus patet in registro comunis ianue, et specialiter ex forma instrumenti compositi per quondam addam de monte notarium MCCCLXI indictione IIII die ueneris secunda die septembris post terciam⁽¹⁾ et extracti manu iohannis enrici de porta notarii et deinde registrati in dicto registro comunis manu rolandini de ricardo sacri palatii notarii, et alterius instrumenti conuencionis rogati per quondam lanfranchum de ualario notarium MCCCLXXX die XXII nouembris circa completorium⁽²⁾ et in dicto registrato manu dicti rolandini de ricardo notarii, nec ipsos homines de pereto uel aliquem eorum grauabunt uel impediunt seu grauari uel impedi fieri facient uel permittent quantum in eos et eorum homines erit in dicta possessione tenata custodia uel usufructu dicti nemoris montisursalis ultra uel contra formam dictorum instrumentorum et scripturarum et specialiter dicti instrumenti compositi per dictum quondam addam de monte de quo supra facta est mencio, et predicta promixit sollempniter et conuenit dictis nominibus in presentia consensu et auctoritate dicti magnifici domini ducis presentis et autorizantis ac laudantis suprascripta actendi et obseruari debere per ipsos dominos franciscum et fratres ut superius continetur iurans dictus dominus franciscus suo et nomine predictorum ad sancta dei euangelia tactis corporaliter scripturis predicta omnia et singula actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua ratione oc-

(1) Quod uide in Prima Parte, sub num. DCCCCL, col. 1395.

(2) Hoc pariter uide supra sub num. XCVIII, col. 200.

caxione uel causa que dici uel excogitari posset sub hypotheca et obligatione omnium bonorum dicti domini francisci dictis nominibus presentium et futurorum. et ex aduerso prefati magnificus dominus dux et consilium promiserunt et conuenerunt dicto domino francisco stipulanti nomine suo proprio et dictorum fratrum suorum quod si ipse dominus franciscus et fratres uel alius seu alii pro eis uel aliquo eorum produxerint uel exhiberint coram ipsis domino duce et consilio alia peiora et meliora iura quam sint instrumenta et scripture predictae. illa facient bona et illesse seruari et super illis et quolibet eorum ipsis domino francisco et fratribus et ipsorum cuilibet facient ius et iusticiam plenarie ministrari. et de predictis rogauit dictus dominus franciscus me notarium et cancellarium infrascriptum ut presens conficiam instrumentum. actum ianue in sala parua cancellarie ueteris palatii ducalis comunis ianue ubi discumbit familia domini ducis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVIII indictione x secundum cursum ianue die xvi iunii. presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis aldebrando de coruaria et petro de bargallo notariis et cancellariis dictorum magnifici domini duois consilii et comunis ianue.

(CCCX)

Ianuenae Commune, castrum, villam et burgum Belforte nuncupatum, a nobili Rosato Spinula de Sancto Luca, statuto pretio, emit.

1388, 17 iunii

Cod. B. fol. 35. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. Nobilis uir rosatus spinula de sancto luca filius et heres quondam domini laofranci spinule iure proprio et in perpetuum per se suosque heredes uendit dedit cessit et tradidit illustri et magnifico domino domino anthonioto adurno dei gratia ianuenium duci et populi defensori et eius uenerando consilio dominorum quindecim antianorum quorum nomina sunt hec. dulzanius dulzanius prior. iohannes de fontanegio notarius. petrus scarella. antonius de benedicto. petrus de canali. elemens de prementorio. iacobus de pedemonte de pulciffera. nicolaus iambonus. nicolaus de turre. iohannes macia. et henricus tonsus. ac michi notario et comunis ianue cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico ementibus stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue castrum burgum et uillam uocatum belforte positum ultra iugum in diocesi terdonensi et cui

a castrum burgo et uille et eius territorio uolens ab una parte territorium uade ab alia parte territorium taioli ab alia parte territorium rosilioni et ab alia parte iugum et si qui alii sunt ueniores uel clariores confines in quo poderio includitur uilla et territorium olim uocatum axetium cum mero et mixto imperio territorio iurisdictione hominibus fidelitate hominum exercitiis et caualentis uassalis seruis ancillis fodris placitis quintis et quartis dactis albergaris bandis condicionibus prestacionibus terris pratis uineis melendano castagnetis bosonis possessionibus in aquis paludibus et auocaciis dietis castrum burgo et uille quomodocumque spectantibus et pertinentibus. et cum omnibus et singulis iuribus et iurisdictionibus dicto rossato in dictis castrum burgo et uilla et aliis superius specificatis et expressatis quomodocumque et qualitercumque spectantibus et pertinentibus et cum omnibus terris melendano et possessionibus dicti rossati in dicto territorio situatis ad habendum tenendum et possidendum ab quocumque prefatis magnifico domino duci et consilio nomine et uice comunis ianue de cetero placuerit faciendum et cum omnibus et singulis que infra predictos confines continentur uel alios si qui forent et totum eorum usu et requisicione dictis castrum burgo et uille spectanti et pertinenti liberum et expeditum ab omni onere seruitutis seu obligationis possessionum quoque et dominium dictorum castri burghi et uille hominum et omnium aliorum superius specificatorum et expressatorum dictus rossatus confitetur se dedisse et tradidisse seu quasi prefatis magnifico domino duci et consilio nomine et uice comunis ianue recipientibus constituens se predicta omnia et singula precario nomine possidere seu quasi nomine et uice dicti comunis ianue quousque de predictis et quolibet predictorum possessionem seu quasi acceperint corporalem quam accipiendi sua propria auctoritate eisdem magnifico domino duci et consilio licenciam dedit et concessit pro precio et finito precio librarum mille trecentarum ianuinorum. quod precium dictus rossatus uenditor confessus fuit habuisse et recepisse a prefatis magnifico domino duce et consilio nomine et uice dicti comunis ianue et pro ipso comuni renuncians exceptioni dicti precii non habiti et non recepti presentis uendicionis non facte rei sic ut supra et infra non geste uel aliter se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri. et si plus ualent precio predicto dicta castrum burgum uilla et alia superius specificata uendita. illud plus dictus rossatus sciens ipsorum ueram extimacionem dicto comuni donauit et remissit. renuncians iuri quo subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri insuper ex causa predicta et pro precio supradicto dictus rossatus dedit cessit tradidit atque mandauit eisdem magnifico domino duci et consilio dicto nomine stipulantibus et recipientibus omnia iura omnesque rationes et actiones utiles et directas reales et personales mixtas rei persecutorias et penales dicto rossato competentes competencia et com-

petitum nec impetratum velius ei conspiciant in
 dictis castris burgis villa et aliis supra venditis fra-
 tibus et consiliis prefatos magnificum dominum
 ducem et consiliam dicto nomine procuratores et
 dominos ut in non propriam dicti comunis et ipsos
 ponens in locum ipsius ita ut dictis iuribus racion-
 abus et actionibus de cetero ipsi magnificus dominus
 dux et consiliam dicto nomine nisi possint agere ex-
 petiri petere consequi defendere et se taceri omnia que
 aliam facere que ipsemet rosatus facere potest
 possit vel omnquam melius potuit que castram burgum
 villam et omnia et singula superius specificata ven-
 dita ut supra dictis rosatus promisit et convenit
 prefatis magnifico domino duci et consilio nomine
 et vice dicti comunis ianne stipulantibus et ad sancta
 dei euangelia tactis scripturis iuravit non impedire
 neque subtrahere nec impedire seu subtrahere vo-
 lenti consentire nec de ipsis litem seu questionem
 alio tempore facere vel mouere seu facienti vel
 mouere volenti consentire ymo ipsa et quodlibet
 ipsorum defendere autoritate expedire et disbrigare
 ab omni molestante persona corpore collegio seu
 universitate suis propriis expensis et aduocato re-
 missa dictis magnifico domino duci et consilio ne-
 cessitate denunciandi et appellandi. quod si non faceret
 promisit penam dupli dicti precii evocationis nomine
 habita uacatione meliorationis dictorum castri uille et
 aliorum superius uenditorum que pro tempore melius
 ualuerint supradictamque uenditionem et omnia et
 singula supradicta habere perpetuo et tenere ratam
 gratam et firmam et rata grata et firma ac tendere
 complere et obseruare et contra non facere vel ue-
 nire aliqua racione causa modo uel ingenio qui dici
 uel excogitari possit de iure uel de facto sub pena
 dupli eius de quo contra fieret uel ut supra non ob-
 seruaretur cum restitutione dampnorum interesse
 et expensarum que propterea fierent litis et extra
 stipulata solemniter et promissa ratis manentibus
 supradictis et sub ypotecha et obligacione omnium
 bonorum ipsius rosati presentium et futurorum man-
 dans de predictis confici debere presens publicum
 instrumentum per me antonium de credencia no-
 tarium et comunis ianne cancellarium infrascriptum
 actum ianne in sala capelle ueteris palatii ducalis
 comunis ianne ubi nunc consilia celebrantur anno
 dominice natiuitatis MCCCXXXVIII indictione x secu-
 dum cursum ianne die sabati xvii iunii paulo post
 tercias presentibus testibus uocatis et rogatis domino
 iacobo de sarzana legumdoctore uicario ducali. con-
 rado mazurro. et maximo de iudicibus notariis et
 comunis ianne cancellariis.

... (MCCCXL) ...
 ...
 Dots a iudice et las assessore potestatis Ianne et domo
 Antonii quondam Lauanias Comitis, Lino eius filio,
 Leonardo Rauascherio nuptae, assignata, eadem,
 annuente Ianuensi Comuni, aliquibus sub condi-
 tionibus ex locis Comperae Magnae Venetorum
 Sancti Pauli, Manfredo de Flisco eius fratri ab-
 senti inscriptis, solvenda praescribitur.

310

1389

Cod. B. fol. 300.
(H. R.)

In nomine domini amen. Lino filia quondam an-
 tonii de flisco quondam ianoti lauanie comitis in
 presentia auctoritate et consensu nicolai de leuanto
 quondam manfredi sui curatoris et ipse nicolaus
 dicto curatorio nomine uoluntate et consensu dicte
 lino aduete ut de dicta cura et inventario dicte cure
 apparent duo publica instrumenta scripta manu oberti
 foliete notarii MCCCXXXVIII die ianuarii
 habentes nocticiam quod dicta lino fuit doctata per
 dominam iudicem et assessorem domini potestatis
 ianne secutum formam capituli ianne positique sub
 rubrica *de femina tradita in matrimonium* in bonis
 que fuerunt dicti quondam antonii de flisco patris
 sui in libris millicentum ianuinarum in casu quo
 reperitur manfredum dicti quondam antonii de
 flisco non uiuere. et hoc infra annos tres proxime
 uenturos computandos a die dicte doctacionis tunc
 et eo casu quo reperitur ipsum uiuere doctauerunt
 ipsam lino in libris octingentis ianuinarum quas
 libras millicentum siue octingentas ianuinarum ha-
 bere et recipere debet dicta lino ad suum maritare
 et quando maritabitur ut de dicta doctacione palam
 constat publicum instrumentum scriptum manu dicti
 oberti foliete notarii MCCCXXXVIII die et
 cum ipsa sit ad presens maritata in leonardum filium
 thome rauascherii comitis lauanie et uellit ipsa ha-
 bere doctes suas. eum tempus uenerit quo dicte doctes
 debentur. et cum nicolaus de bellengerio curator
 bonorum manfredi predicti filii et heredis dicti quon-
 dam antonii de flisco absentis a ciuitate ianne in
 longinquis partibus. uolens agnoscere bonam fidem
 optentetur et uellit dietas doctes soluere dicte lino
 dummodo illustris dominus antoniotus adurnus dux
 ianuensium et eius consilium consenciant cum certa
 loca scripta super dictum manfredum in compera
 magna uenetorum sanoti pauli que processerunt ex
 precio certarum uillarum iurium et iurisdictionum
 positarum in uarixio et uenditarum per dominum ka-
 rolum de flisco nomine et uice dicti manfredi comuni
 ianne seu presidentibus dicto comuni iuxta formam
 publici instrumenti scripti manu mei petri de bar-
 galio notarii infrascripti MCCC (1) sint obli-

(1) Instrumentum nempe diei 26 octobris 1386; quod uide supra
 sub nom. CCXCV, col. 1073.

gata dicto comuni ianue ut in racione et columpna
 dictorum locorum continetur. et alia bona non sint
 in dicta cura nisi dicta loca et illustris dominatio
 ducalis et dictum uenerandum consilium dicte so-
 lutioni consenserunt ut de iure tenentur ut de dicta
 deliberacione et consensu apparet in actis canzel-
 lario ducalis scriptis manu publici
 notarii et cancellarii comunis ianue hoc anno die
 xiii february in qua deliberacione uoluit et man-
 dauit sepedicta illustris dominatio et dictum uene-
 randum consilium quod dicta lino per publicum
 instrumentum cum solempnitatibus debitis et oppor-
 tunis quitare et liberare debeat dictum comune a
 dictis libris millecentum et quod dicta lino debeat
 se obligare de restituendo libras trecentas ex dictis
 libris millecentum in casu quo reperiretur seu pro-
 baretur legitime dictum manfredum uiuere ipsum-
 que comune et bona sua indemne et indemnia
 conseruare de dictis libris trecentis ianuinorum a
 dicto manfredo. et de dicta promissione dicta lino
 dare debeat ydoneam cautionem et prout et sicut
 in dicta concessione ducali continetur. ideo uolens
 dicta lino auctoritate dicti nicolai curatoris sui. et
 ipse nicolaus curator uoluntate et consensu dicte
 lino dicto nomine facere que debent confitentur
 tibi nicolao de bellengerio curatori bonorum dicti
 manfredi absentis et ad cautellam tibi petro de bar-
 galio notario et cancellario infrascripto tamquam
 publice persone officio publico stipulanti et recipienti
 nomine et uice comunis ianue et dicti manfredi et
 omnium quorum interest seu interesse posset dictam
 lino habuisse et recepisse auctoritate dicti sui cu-
 ratoris a dicto nicolao de belengerio dicto nomine
 in forma infrascripta uidelicet in locis septem com-
 pere magne uenetorum scriptis in racione et colump-
 pna dicti manfredi et in libris centumviginti ianue
 processis ex propentibus ex locis decem et nouem
 uel circha scriptis in racione et columpna dicti man-
 fredum in dicta compera. et que loca processerunt ut
 supra dictum est ex precio dictarum terrarum uar-
 rixii renunciantes exceptioni dictis nominibus non
 habite et non numerate et non recepte modo su-
 pradicto dicte quantitatis pecunie rei sic ut supra
 et infra non esse et sic non se habentis et omni
 iuri facientes dictis nominibus tibi dicto notario et
 cancellario recipienti ut supra et tibi dicto nicolao
 de bellengerio dicto curatorio nomine de dictis libris
 millecentum finem remissionem quitacionem et pa-
 ctum de ulterius non petendo liberantes et absol-
 uentes dictis nominibus te dictum petrum notarium
 recipientem ut supra et te dictum nicolaum de bel-
 lengerio dicto nomine de predictis omnibus et sin-
 gulis per acceptilacionem et aquilianam stipulacionem
 uerbis solempnibus introductam promictentes dicta
 lino et nicolaus eius curator ut supra tibi dicto no-
 tario recipienti nomine dicti comunis et dicto nicolao
 de belengerio dicto nomine stipulantibus et reci-
 pientibus quod occasione dicte quantitatis pecunie
 nulla de cetero fiet lxx actio questio seu requisicio
 mouebitur in iudicio uel extra per nos uel alterum

nostrum uel habentem a nobis seu altero nostrum
 causam contra dictum comune ianue seu contra te
 dictum nicolaum dicto nomine seu contra dictum
 manfredum heredes et bona sua. alioquin duplata
 nomine pene tibi dicto petro notario recipienti ut
 supra et nicolao de belengerio dicto nomine dare et
 soluere dictis nominibus promisserunt cum restitua-
 tione dampnorum interesse et expensarum que pro-
 pterea fierent litis et extra ratis semper manentibus
 omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad se
 obseruandum obligauerunt dicta lino auctoritate dicti
 sui curatoris et ipse curator uoluntate dicte lino
 omnia bona dicta lino habita et habenda. insuper
 uolentes dicta lino auctoritate dicti sui curatoris et
 ipse curator uoluntate dicte lino facere que iuris sunt
 uersus dictum comune ianue et uersus dictum ni-
 colaum de bellengerio dicto curatorio nomine cum
 aliter dicte solucioni dicta illustris dominatio ducalis
 et consilium antianorum. nec etiam dictus nicolaus
 de bellengerio dicto nomine predictis non consen-
 sissent. promisserunt dicta lino et nicolaus eius cu-
 rator ut supra tibi petro de bargalio notario reci-
 pienti ut supra et nicolao de bellengerio dicto nomine
 quod si et quando apparuerit ueridice et probatam
 fuerit legitime dictum manfredum uiuere infra tres
 annos proxime uenturos computandos a die facte
 dicte doctacionis quod ipsa lino siue legitima per-
 sona pro ea restituet dicto manfredo seu colocabit
 et ponet in racione et columpna dicti manfredi in
 dicta compera uenetorum illas libras trecentas ianue
 in quibus dicta lino fuit doctata in casu quo dictus
 manfredus non uiueret. et si contingat dictum man-
 fredum facere seu mouere questionem litem seu con-
 trouersiam uersus dictum comune ianue occasione
 dictarum librarum trecentarum quod tunc et eo casu
 dicta lino seu legitima persona pro ea omnem que-
 stionem seu litem motam ut supra per dictum man-
 fredum contra comune ianue de dictis libris trecentis
 ia se suscipiet. et dictum comune ianue et bona dicti
 comunis conseruabit indemne et indemnia a dicto
 manfredo quantum pro dictis libris trecentis ianui-
 norum. renunciantes dicta lino et dictus eius curator
 ut supra exceptioni dicte promissionis non facte rei
 sic ut supra non geste et omni iuri. et pro predictis
 omnibus et singulis actendendis complendis et ob-
 seruandis quantum pro dictis libris trecentis ianui-
 norum dicta lino auctoritate dicti sui curatoris et
 ipse curator obligauerunt dicto comuni omnia bona
 sua habita et habenda. insuper predicta lino aucto-
 ritate dicti sui curatoris et pro dicto curatore dicto
 nomine pro predictis omnibus et singulis complendis
 actendendis et obseruandis uersus te dictum petrum
 notarium recipientem ut supra et uersus te nico-
 laum de belengerio curatorem bonorum dicti man-
 fredum quantum pro libris trecentis ianuinorum pre-
 dictis intercesserunt et fideiusserunt dominus iohannes
 de flischo iurisperitus et thomas rauascherius comites
 lauanie et quilibet eorum in solidum. qui dominus
 iohannes predictus protestatur et dicit in presentia
 dicti notarii et testium infrascriptorum et in pre-

sentia dicti thome ranscherii confidentis et consentientis quod ipse dominus iohannis fideiussione et obligationem predictam fecit precibus et mandato dicti thome ranscherii. et qui thomas promisit dicto domino iohanni presenti et stipulanti ipsum heredes et bona dicti domini iohannis indemnes et indemnia conservare a dicta fideiussione et obligatione. et propterea pro omnibus et singulis attendendis complendis et observandis per dictum thomam versus dictum dominum iohannem ipse thomas ypotecavit et obligavit omnia bona sua habita et habenda. et melius dicta lino auctoritate dicti sui curatoris et ipse nicolaus de leuanto carator voluntate et consensu dicte lino facere que debet et iuris sunt sponte et ex certa sciencia non vi uel metu approbant ratificant et confirmant dictum instrumentum uenditionis facto per dictum dominum karolum dicto illustri domino duci nomine dicti comunis nomine et nico dicti manfredi. et ipsam uenditionem et omnia et singula in dicto instrumento uenditionis contenta. et hoc quantum pro dicta parte uendita per dictum dominum karolum nomine dicti manfredi de terris et villis. (1)

IN NOMINE DOMINI AMEN
 ANNO DOMINI MCCCXXXIX
 DIE IIII IULII

MICHAEL et Inoffius, Nicolai quondam Marocelli filii, portiones omnes locorum villarumque Varaginis, Cellarum et Albizolae, quae paterna et avita eisdem obveniant hereditatibus, Ianuensi Comuni, convento pretio, cedunt.

1389, 13 iulii

Cod. B. fol. 165.
 (H. R.)

In nomine domini amen. Micael et inoffius marocelli fratres ciues ianue filii quondam octoboni quondam nicolai marocelli heredes dicti quondam nicolai aui eorum. nec non heredes tedisii marocelli fratris dicti quondam nicolai mediante persona dicti quondam octoboni patris ipsorum micaelis et inoffii. qui quondam nicolaus et tedisius erant et per consequens dicti micael et inoffius dicto hereditario nomine sunt participes in locis et iurisdictionibus uaraginis, cellarum et albizolle pro nignitudibus partibus ex ducentis quinquaginta partibus computatis pro uno integro seu toto uendiderunt et ex causa et titulo uenditionis dederunt cesserunt et tradiderunt seu quasi illustri et magnifico domino anthonioto adorno dei gracia ianuensium duci et populi defensori et consilio quindecim antianorum ciuitatis ianue in suffi-

(1) Mutilum, ut facile videre est, documentum hoc exscriptum fuit, et notis chronologicis ob id prorsus caret; coniecturae ex ipsomet depromptae suadent, cartam hanc ad annum 1389 referendam esse; ad hunc igitur annum retulimas, freti etiam auctoritate clarissimi viri Federici de Federicis, Archivii Senatus Ianuensis custos peritissimus, qui illam vidit, prae manibus habuit, et ad huncmet annum refert in suis collectaneis.

a cienti et legitimo numero congregatorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt haec. oberus de pazano calolarus prior, dominus petras de campofregoso, domoicus de prementorio, iohannes de langasco, nicolaus de garbarino speciarus, manuel blanchus draperius, illarius gambarus notarius, angellus maruffus, andreas de albario tantor, franciscus caffècha de uultaro, et dexterinus de pastino de baturo notarius. ementibus stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni dictas uigintiduas partes dictarum ducentarum quinquaginta sex partium computatarum pro ipso integro seu toto ad eosdem micaelem et inoffium tantquam heredes dictorum quondam nicolai et tedisii marocellorum spectantes et pertinentes iurium iurisdictionum meri et mixti imperii seignorie et fidelitatum hominum loci districtus territorii et posse uaraginis nec non pedagii seu introytus pedagii ac omnium introytum eiusdem loci et districtus uaraginis seu contra homines et in dicto loco territorio posse et districtu uaraginis. ac eciam et totam partem quam dicto hereditario nomine habent uel haberi uissi sunt in iurisdictione seignoria fidelitate hominum mero et mixto imperio locorum cellarum et albizolle et cuiusque eorum ac in introytibus dictorum locorum et cuiusque eorum in districtu territorio et hominibus seu contra homines locorum predictorum et alterius eorundem cum omnibus et singulis iurisdictionibus iuribus et pertinentiis quibuscumque spectantibus et pertinentibus ad predicta. et cum omnibus et singulis dependentibus accessoriis et conexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet predictorum ad habendum tenendum gaudendum usufructuandum et possidendum iure proprietatis et domini ac iusto titulo emptionis. et de predictis omnibus uenditis deinceps perpetuo quicquid dicto comuni ianue seu prefatis magnifico domino duci et consilio nomine ipsius comunis placuerit faciendum tantquam de rebus propriis dicti comunis liberas et expeditas ab omni grauiamine seu onere seruitutis uel exactionis pro precio et finito precio librarum quatuormilium quinquagintaquinque soldorum undecim et denariorum duorum ianue. quas proinde dicti micael et inoffius uenditores se se a dicto comuni ianue in theramo imperiali et anthonio marruffo massariis generalibus comunis ianue soluentibus nomine ipsius comunis et ex mandato supradicti magnifici domini ducis et consilii habuisse et integre recepisse confessi fuerunt. et se de dicto precio bene solutos tacitos et contentos nouauerunt et uocant renunciantes exceptioni dicti precii non habiti non recepti et eis non numerate dicte peccunie ac presentis uenditionis in forma supra et infrascripta non facte rei sic ut supra et infra non geste seu non sic uel aliter se habentis doli mali metus actioni in factum conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri exceptioni et defensionis per quam et quod contrauenire possent. et si plus ualent seu in futurum ualuerint partes predictae rerum predictorum ut supra uendite precio antedicto scientes dicti micael et inoffius uen-

ditores ipsarum parcium rerum uenditarum ueram
 extimacionem illud plus quantumcumque sit et fuerit
 eisdem magnifico domino duci et consilio nomine et
 uice dicti comunis ianue stipulantibus et recipientibus
 pacto libere donauerunt et remisserunt mera pura li-
 bera simplici et irrenocabili donatione inter uiuos que
 uicio iuris uel causa ingratitude seu alio quouis iure
 modo uel causa infringi seu reuocari non possit. fa-
 cientes de dicto pluri erga prefatos magnificum domi-
 num ducem et consilium nomine dicti comunis ianue
 stipulantes et recipientes generalem finem remissio-
 nem et pactum de ulterius non petendo seu aliqua-
 liter molestando. renunciantes legi qua subuenitur
 deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri. pos-
 sessionem quoque et dominium rerum predictarum
 pro dictis partibus uenditis dicti uenditores se predictis
 magnifico domino duci et consilio nomine dicti
 comunis et per eos dicto comuni confessi fuerunt
 corporaliter tradidisse constituentes se se dictas res
 uenditas pro dictis partibus nomine dicti comunis
 ianue tenere ac precario possidere quamdiu eas te-
 nuerint seu possederint. et donec dictum comune
 ianue seu legitima persona pro dicto comuni ipsarum
 parcium rerum predictarum uenditarum possessionem
 acceperit corporalem quam accipiendi et deinceps
 perpetuo retinendi eidem comuni et cuiuslibet le-
 gitime persone pro dicto comuni licenciam tribuerunt
 et liberam facultatem concesserunt auctoritate solla
 eiusdem comunis et cuiuslibet legitime persone pro
 eo et absque auctoritate licencia uel decreto cuius-
 quam iudicis uel magistratus. insuper dicti uenditores
 titulo ex causa et precio supradicto dederunt cesse-
 rant transtulerunt et mandauerunt seu quasi pre-
 fatis magnifico domino duci et consilio et ad cautelam
 michi notario et cancellario infrascripto tamquam
 publice persone officio publico stipulantibus et reci-
 pientibus nomine et uice dicti comunis ianue et per
 nos dicto comuni omnia iura rationes et actiones
 reales et personales utiles et dirrectas mixtas rei
 persecutorias ypotecarias et penales et alias quas-
 cumque et alia quecumque que et quas habent eis que
 competunt seu competere possent uel umquam melius
 compecierunt in dictis rebus uenditis ad ipsas et
 occaxione ipsarum pro partibus per eosdem uendi-
 tores uenditis prout supra. et contra quascumque
 personas et in bonis quarumcumque personarum. *d*
 ita ut dictis iuribus rationibus et actionibus prefati
 magnificus dominus dux et consilium nomine dicti
 comunis ianue dictumque comune et quelibet legi-
 tima persona pro dicto comuni uti possint et possit
 agere experiri excipere replicare petere recipere
 quitare uendere cedere donare pacisci consequi et
 se tueri ac omnia et singula demum facere que et
 prout iidem uenditores facere possunt possent uel
 umquam melius potuerunt. constituentes prefatos
 magnificum dominum ducem et consilium nomine
 dicti comunis et per eos iam dictum comune in pre-
 dictis iuribus procuratores et dominos et procura-
 torem et dominum ut in rem dicti comunis pro-
 priam et ponens eos dicto nomine et dictum comune

a in locum ipsorum uenditorum. et promisserunt pre-
 fatis magnifico domino duci et consilio nomine dicti
 comunis ianue stipulantibus quod dictas partes per
 eos uenditas ut supra uel aliquam partem ipsarum
 parcium rerum predictarum alii uel aliis non uen-
 diderunt seu cesserunt uel concesserunt ipsi uendi-
 tores uel alter eorum seu dicti quondam nicolaus
 et tedisius quorum sunt heredes ex quocumque titulo
 seu causa nec uendent uel cedent in posterum. et
 quas partes rerum predictarum uenditas ut supra
 dicti uenditores uendiderunt sub tali pacto et con-
 uentione quod teneantur de defensione seu euictione
 earum et cuiuslibet earum respecta cuiuscumque
 persone ecclesiastice seu secularis collegii uel uni-
 uersitatis ex quocumque titulo seu causa. quam quidem
 uendicionem et iurium cessionem. et omnia et sin-
 gulla supra dicta dicti uenditores per se et heredes
 eorum et alterius eorum dictis magnifico domino
 duci et consilio nomine dicti comunis ianue solem-
 pniiter stipulantibus et recipientibus et per eos iam
 dicto comuni iurauerunt ad sancta dei euangelia
 tactis scripturis et solempniter promisserunt ratam
 et firmam et rata et firma habere perpetuo. et te-
 nere actendere complere et obseruare et contra in
 aliquo umquam ullo tempore non facere uel uenire
 aliqua ratione occaxione uel causa de iure uel de
 facto eciamsi de iure possent sub pena dupli precii
 supradicti stipulata solempniter et promissa cum re-
 stitucione dampnorum interesse et expensarum que
 propterea fierent litis et extra ratis semper manen-
 tibus supradictis et sub ypoteca et obligacione bo-
 norum dictorum uenditorum presentium et futurorum.
 et de predictis rogauerunt dicti uenditores confici
 debere publicum instrumentum per me antonium
 de credencia notarium et dicti comunis ianue can-
 cellarium infrascriptum. actum ianue in sala parua
 cancellarie ueteris palatii ducalis dicti comunis in
 qua discombit familia dicti domini ducis anno do-
 minice natiuitatis MCCCLXXXVIII indicione xi secun-
 dum cursum ianue die martis xiii iullii in uesperis
 presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis alde-
 brando de coruaria. conrado mazurro. et massimo de
 iudicibus notariis et dicti comunis ianue cancellariis.

(CCCXIII)

*Nobilis Conradus de Auria, portiones castrorum
 et iurisdictionis Sancti Romuli et Cerianae, quae
 hereditario iure sibi obuenerant a Marchisia Conradi
 alterius de Auria quondam filia, Ianuensi Comuni
 cedit.*

1390, 24 februarii

Cod. B. fol. 190. v.
 (H. R.)

In nomine domini amen. Conradus de auria quon-
 dam domini petri filii quondam domini doriui de
 auria heres uniuersalis ex testamento quondam de-

mine marchisae filia et heredis uniuersalis quondam nobilis iuri domini conradi de auria militis et regni scicilie amirati. cui conrado filio dicti quondam domini petri dicto hereditario nomine dicte domine marchisae spectant et asseruat octuaginta septem centene partes unius karati ex karatis uigintiquatuor computatis pro toto castri burgi territorii iurisdictionum contilis segnorie meri et mixti imperii ac iurium et fidelitatum et posse quorumcumque sancti romuli albinganensis diocesis positi in ripparia occidentis ianue uendit et ex causa et titulo uenditionis dedit cessit et tradidit se quasi pro se ipso heredibus et successoribus eius non ui non metu nec coate sed ex spontanea uoluntate et pro sui utilitate iure proprio et imperpetuum illustri et magnifico domino domino anthonioto adurno dei gracia ianuensium duci et populi defensori et consilio quindecim antianorum ciuitatis ianue in sufficienti et legitimo numero congregatorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. samuel de carrega speciaris prior. bartholomeus pindebem de uernacia notarius. raffael clauaricia. iohannes de cluaro macebellarius. lodisius de domoculta cendaerius. symon de raimerio. stephanus bonardus. ianinus suppa de uultaro. antonius iustinianus. nicolaus pitella de saulo. et petrus de cluaro quondam georgii ementibus stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni dictas octuaginta septem centenas partes unius karati ex uigintiquatuor computatis pro ipso integro seu toto supradictorum castri burgi territorii loci districtus iurisdictionum contilis segnorie meri et mixti imperii fidelitatum posse et iurium quorumcumque sancti romuli supradicte albinganensis diocesis positi in ripparia occidentis ianue cui quidem territorio dicti castri coherent seu sunt confines deuerssus septentrionum territorium ceriane in parte et in parte territorium bayaldi et in parte territorium aplicalis deuerssus meridiem rippa maris deuerssus orientem territorium larme in parte et in parte territorium buzane et deuerssus occidentem territorium podii raynaldi in parte et in parte territorium sepulcri et in parte territorium uintimilii. nec non diotos karatos sex ex uigintiquatuor siue quartam partem castri burgi uille loci territorii districtus iurisdictionum contilis segnorie meri et mixti imperii fidelitatum et iurium quorumcumque ceriane diocesis albinganensis predictae et positae in dicta ripparia occidentis cum omnibus et singulis iurisdictionibus iuribus et pertinenciis et cum omnibus redditibus introitibus fodris aquariciis piscationibus uenationibus et aliis quibuscumque spectantibus et pertinentibus ad dictas partes uenditas ut supra in dictis castris et territoriis et quolibet eorum et in hominibus et personis ac contra homines et personas dictorum castrorum burgorum et locorum et alterius eorum et cum omnibus et singulis dependentibus accessoriis et conexas predictis et a predictis. Ad habendum tenendum et possidendum gaudendum et usufructuandum iure proprietatis et domini ac iusto titulo emptionis. et de predictis omnibus uen-

ditis deinceps perpetuo quicquid dicto comuni ianue seu prefatis magnifico domino duci et consilio nominibus ipsius comunis placuerit faciendum tamquam de rebus propriis dicti comunis ianue liberos et expeditos et liberam et expeditam ab omni onere seu grauamine seruitutis uel exactionis pro precio et finito precio librarum mille octuaginta septem et soldorum decem ianue. quas proinde dictus conradus se a dicto comuni in guirardo capparagia et benedicto de marinis massariis generalibus dicti comunis dantibus et soluentibus nomine dicti comunis ianue et ex mandato ipsorum magnifici domini ducis et consilii habuisse et integre recepisse confessus fuit et se de dicto precio bene solutum tacitum et contentum uocauit et uocat renuncians exceptioni dicte uenditionis non facte et dicti precii non habiti et recepti et ei non numerate dicte pecunie rei sic ut supra et infra non geste. uel non sic uel aliter se habentis doli mali in factum actioni conditioni sine causa uel quod metus causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri exceptioni et defensionem per quam contrauenire posset. et si plus ualent uel in futurum ualuerint dicte octuaginta septem centene partes unius karati ex uigintiquatuor sancti romuli et dicti karati sex ex uigintiquatuor ceriane ut supra uendite et uenditi dicto comuni precio supradicto. sciens dictus conradus heres predictus uenditor ipsarum parcium uenditarum ueram extimacionem illud plus quantumcumque sit et fuerit eisdem magnifico domino duci et consilio nomine et uice dicti comunis ianue stipulantibus et recipientibus pacto libere donauit et remissit mera pura libera simplici et irreuocabili donatione inter uiuos que uitio iuris uel causa ingratitudinis seu alio quouis iure modo uel causa infringi seu reuocari non possit. faciens de dicto pluri erga prefatos magnificum dominum ducem et consilium nomine dicti comunis ianue stipulantes et recipientes generalem finem remissionem quietacionem liberacionem absolutionem et pactum de ulterius non petendo seu aliquo modo molestando renuncians legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni iuri. possessionem quoque et dominium rerum predictarum pro dictis partibus uenditis dictas uenditor se predictis magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis solempniter stipulantibus et per eos dicto comuni ianue confessus fuit corporaliter tradidisse.

Constituens se se dictas res uenditas pro dictis partibus nomine dicti comunis ianue tenere ac precario possidere quamdiu eas tenuerit seu possederit et donec dictum comune ianue seu legitima persona pro dicto comuni ipsarum parcium rerum predictarum uenditarum possessionem acceperit corporalem. quam accipiendi et deinceps perpetuo retinendi eidem comuni et cuiuscumque legitime persone pro eo licentiam tribuit et liberam facultatem concessit auctoritate solla eiusdem comunis et cuiuslibet legitime persone pro eo et absque auctoritate licencia uel decreto cuiuscumque iudicis uel magistratus. insuper dictas conradus heres uenditor supradictus titulo et

ex causa et pro precio supradictis dedit concessit
 transtulit et mandauit seu quasi prefatis magnifico
 domino duci et consilio et ad cautelam michi no-
 tario et cancellario infrascripto tamquam publice
 persone officio publico stipulantibus et recipientibus
 nomine et uice dicti comunis ianue et per nos dicto
 comuni omnia iura rationes et actiones reales et
 personales utiles et dirrectas mixtas rei persecutorias
 ypotecarias et penales et alias quascumque et alia
 quecumque que et quas habet et ei competunt seu
 competere possint uel umquam melius compecierunt
 in dictis rebus uenditis ad ipsas et occasione ipsarum
 pro partibus per ipsum uenditorem uenditis prout
 supra et contra quascumque personas et in bonis
 quarumcumque personarum, ita ut dictis iuribus
 rationibus et actionibus prefati magnificus dominus
 dux et consilium nomine dicti comunis dictumque
 comune et quelibet legiptima persona pro dicto co-
 muni uti possint et possit agere experiri excipere
 replicare petere recipere quietare uendere cedere
 donare pacisci consequi et se tueri ac eiam (*omnia*)
 et singula demum facere que et prout ipse uenditor
 facere posset potest uel umquam melius potuit.
 Constituens prefatos magnificum dominum ducem et
 consilium nomine dicti comunis ianue et per eos
 iam dictum comune in predictis iuribus procuratores
 et dominos et procuratorem et dominum ut in rem
 dicti comunis propriam et ponens eos dicto nomine
 et dictum comune in locum ipsius uenditoris, et
 promissit prefatis magnifico domino duci et con-
 silio nomine dicti comunis ianue stipulantibus pre-
 dictas partes per eum uenditas ut supra uel ali-
 quam partem ipsarum parcium rerum predictarum
 alii uel aliis non uendit seu cessit uel concessit
 ipse uenditor uel dicta quondam domina marchixia
 cuius est heres ex quocumque tempore seu causa
 nec uendet uel cedit in posterum, et quas partes
 rerum predictarum uenditas ut supra dictus uen-
 ditor uendit sub tali pacto et conuentione quod
 teneatur de deffensione et euictione earum et cuiuslibet
 earum respectu cuiuscumque persone ecclesiastice
 uel secularis collegii uel uniuersitatis ex quocumque
 titulo seu causa.

Quam quidem uenditionem et iurium cessionem et
 omnia et singula supradicta dictus uenditor per se
 et heredes ipsius dictis magnifico domino duci et
 consilio nomine dicti comunis ianue solempniter sti-
 pulantibus et recipientibus et per eos dicto comuni
 iurauit ad sancta dei euangelia tactis scripturis et
 solempniter promisit ratam et firmam et rata et firma
 habere perpetuo et tenere actendere complere et
 obseruare et contra non facere in aliquo uel uenire
 aliqua racione modo causa uel ingenio qui dici uel
 excogitari possit de iure uel de facto eciam si de
 iure posset, sub pena dupli dicti precii et eius de
 quo et quanto contrafieret uel ut supra non obser-
 naretur cum restitutione dampnorum et interesse et
 expensarum que propterea essent seu fierent litis et
 extra stipulata solempniter et promissa ratis nichilo-
 minus semper manentibus omnibus supradictis in

et sub ypoteca et obligatione honorum dicti conradi
 uenditoris presentium et futurorum, et de predictis
 mandauerunt dicti magnificus dominus dux et con-
 silium dictusque conradus rogauit confici debere
 publicum instrumentum per me antonium de cre-
 dencia notarium et comunis ianue cancellarium in-
 frascriptum, actum ianue in sala parua cancellarie
 ueteris palacii ducalis comunis ianue in qua discumbit
 familia prefati magnifici domini ducis anno dominice
 natiuitatis mccc^{lxxx} indicione xii secundum cursum
 ianue die xiiii februarii circa et post signum pre-
 sentibus testibus uocatis specialiter et rogatis alde-
 brando de cornaria, conrado mazarro, et massimo
 de iudiciis (*iudicibus*) notariis et cancellariis dicti co-
 munis ianue.

(CCCXIV)

JACOBUS et Antonius, ex Marchionibus Malaspinae,
 partibus et portionibus expoliati castrorum et feo-
 dorum Cremorini, Murbelli, Murizaschi, Cassi-
 nellarum, Mollariarum et Trisobii, quae eis pa-
 terna et avita obuenerant hereditate, re delata ad
 Ianuense Commune, electisque ob id commissariis,
 in easdem restituuntur.

1390, 19 martii

Cod. B. fol. 237.

(H. R.)

In nomine domini amen. Nos antoniotus aduocatus
 dei gracia ianuensium dux et populi deffensor et
 consilium quindecim antianorum eiusdem in sufficienti
 et legiptimo numero congregatorum et quorum qui
 interfuerunt nomina sunt hec. bartholomeus pindebom
 prior. dominus georgius honestus iurisperitus. samuel
 carrega. franciscus de aurigo. lodixius de domoculta.
 simon de rainerio. steffanus bonardus. ansaldus de
 ansaldo. antonius iustinianus. iullianus ermirius. petrus
 de clauaro. uissa quadam supplicacione coram nobis
 porrecta pro parte iacobi et antonii pupilli ex mar-
 chionibus malaspine cuius supplicacionis et respon-
 sionis inde subsecute et commissiois per nos faote
 tenor talis est. Ducali excelencie suoque uenerando
 consilio etc. reuerenter exponitur pro parte iacobi
 et antonii pupilli ex marchionibus mallaspine, quod
 uerum est et notorium quod quondam dominus the-
 mas marchio mallaspine tenebat in feudum a comuni
 ianue castra infrascripta uidelicet cormorinum mu-
 ribellum murizascum cassinelas molerias et dimidiam
 trisobii, et quod predictus dominus thomas reliquit
 isnardum et antonium filios suos et domine clemencie
 prime uxoris sue et iacobum et georgium suos eciam
 natos ex domina ugheta secunda uxore sua et con-
 didit testamentum eciam quo unicuique dictorum
 filiorum dimissit portionem suam ut in dicto plenius

confretur. et quod mortuo dicto quondam domino thoma dictus isnardus et anthonius tractantes aliter dictos iacobum et georgium quam in dicto testamento continebatur terras omnes dicti quondam domini thome ad eorum manus ceperunt spoliantes dictos iacobum et georgium de porcionibus eorum. et protocollum testamenti de libro antonii tabite notarii in cormorina arriperunt quamuis manu dicti antonii pateat copia dicti testamenti. post que opperante aatore zizanie dictus isnardus commisit scelus rephaldum in personam antonii et occupauit omnes terras dicti antonii et totum marchionatum cormorini expelendo uxorem dicti quondam antonii pregnantem de re antonio supradicto. et me dictum iacobum et georgium fratrem meum male tractando. ita quod dictus quondam georgius decessit et me dictum iacobum uiolenter in religione a qua ex commissione domini nostri pape auditis iuribus meis totaliter et libere sum exemptus et factus habilis ad quecumque secullaria exercenda. quem marchionatum et quas terras dictus quondam isnardus diu detinuit et nunc eas detinet. thomas eius filius contra deum et iusticiam et in preiudicium nostrum iacobi et antonii predictorum excepto castro mollararum quod homines cognoscentes iniurias nobis illatas nobis tradiderunt et de quo parati sumus facere ad mandatum uestre excelencie antediete tamquam ueri uassali uestri et comunis ianue de dicto castro et aliis nobis spectantibus ex superius nominatis que dictus quondam dominus thomas tenebat in feudum a dicto comuni ianue. ideo cum predicta sint uera c

recurrunt ad dominationem uestram ut dignetur et uellit cognoscere et declarare porciones dictorum castrorum pertinentes eisdem iacobo et antonio et tamquam domini dictorum feudorum ipsos inuestire et ponere in possessione dictarum suarum porcionum. offerentes se humiliter facere fidelitatem uobis et comuni ianue de dictis eorum porcionibus et omnia facere que ueri et boni uassali tenentur domino suo et prout semper fecerunt predecessores sui et prout ordo iuris postulat et requirit. Millesimo cccclxxx die quarta februarii illustris et magnificus dominus dominus anthoniotus adurnus dei gracia ianuenis dux et populi defensor et consilium antianorum in sufficienti et legitimo numero congregatum. et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. symon de raynerio loco prioris. iohannes de clauaro macellarius. dominus georgius honestus legumdoctor. steffanus bonardus. bartolomeus pindebem notarius. lodisias de domoculta. raffael clauaricia. antonius iustinianus. et franciscus de aurigo de pulciffera. petrus de clauaro quondam georgii. audita dicta supplicacione eciam super contentis in ea habito examine diligenti commisserunt et presentium auctoritate commictunt sapientibus legumdoctoribus dominis iacobo landi de sarzana uicario ducali iohanni de cataneis et gabrieli de castiliouo sapientibus comunis ianue. quod auditis omnibus partibus et ipsarum iuribus et habito respectu ad rei ueritatem uideant cognoscant summarie et de

a plano sine strepitu et figura iudicii et morosis cauillationibus reiectis. et ipsis magnifico domino duci et consilio refferant quid iuris super contentis in dicta supplicacione.

Extractum est ut supra etc.

Millesimo cccclxxx die nona februarii magnificus dominus dominus dux ianuenis etc. et suum consilium intellecto quod dominus iohannes de cataneis suprascriptus fuit sapiens et aduocatus contra dictos pupillos et cum non sit equum nec iustum quod sit commissarius in dicta causa admouerunt et cassauerunt dictum dominum iohannem cataneum a dicta commissione et loco ipsius surrogauerunt et elegerunt uirum nobilem dominum iohannem de flischo legumdoctorem qui cum dictis dominis uicario ducali et gabriele de castiliouo intersit super dicta commissione.

Extractum est ut supra etc.

Vissis auditis plene intellectis et examinatis omnibus et singulis que commissarii nostri antedicti nobis oretenus retullerunt super contentis in dicta supplicacione et super processibus coram eis factis inter partes predictas habita eciam per nos plena informacione omnium et singulorum in dicta supplicacione contentorum aduertentes lites questiones discordias dissensiones rancores et malas uoluntates ortas inter filios dicti quondam egregii millitis domini thome marchionis malaspine et nunc uigentes inter dictos iacobum et antonium ex una parte et dictum thomam filium quondam dicti isnardi ex altera et casus occurssos quorum omnium occasione homicidia robarie incendia inuassiones terrarum et deuastaciones earum subsecute et subsecuta fuerunt et in futurum uerisimiliter subsequi et oriri possent tam inter dictas partes quam inter homines eciam et subdictos ipsarum et terrarum burgorum locorum et castrorum in dicta supplicacione specificatorum et nominatorum et que dictus quondam dominus tomas in feudum tenebat a comune ianue siue presidentibus ipsi comuni uolentes morbo predicto remedium adhibere et futuris periculis obuiare que d inter ipsas partes et ipsarum quamlibet et in terris castris et locis predictis euenire possent cum melius sit ante tempus occurrere quam post causam uulneratam remedium querere pro bono et pacifico statu et euidenti utilitate dictarum parcium omnium subdictorum et districtualium ipsarum et cuiuslibet ipsarum et dictorum burgorum locorum et castrorum et ut partes predictae et ipsarum subdicti habeant de cetero causam et materiam ad inuicem bene uiuendi et a malis operibus abstinendi quorum humani generis inimicus est sator. et super predictis et quolibet predictorum habito primitus inter nos et ad inuicem diligenti tractatu et matura deliberacione pensata. inspecta ueritate predictorum et omni bona equitate et omni iure. ma modo et forma quibus

melius possumus christi eiusque matris uirginis gloriosae uominibus primitus inuocatis et ipsa semper habentes pre oculis et in mente. sedentes pro tribunali in loco infrascripto in hiis scriptis dicimus sententiamus pronunciamus declaramus reseruamus condempnamus et absoluius ut infra. uidelicet quia sententiamus pronunciamus et declaramus quod tertia pars dictorum locorum burgorum terrarum et castrorum cormorini marizaschi cassinellarum muribelli et moliarum et medietas trissobii de quibus in diota supplicacione facta est mencio cum fidelitatibus hominum et cum omnibus iuribus et iurisdictionibus ad dicta castra et quodlibet ipsorum undecumque quomodocumque et qualitercumque spectantibus et pertinentibus spectet et pertineat pleno iure saluo iure feudi comunis ianue ad dictum thomam filium dicti quondam isnardi. et pro diota tertia parte dictus thomas et quelibet legiptima persona pro eo possit et sibi liceat infeudacionem et inuestituram petere a dicto comune ianue siue presidentibus dicto comuni dictumque comune siue presidentes dicto comuni dictum thomam inuestire debeant. et teneantur de dicta tertia parte ad omnem requisicionem dicti thome siue legiptime persone pro eo ipso thoma primitus promictente iurante et faciente uersus dictum comune et presidentes dicto comuni omne id et totum quod facere tenetur et debet secundum formam et naturam dicti feudi quantum pro dicta tertia parte tantum. reliqua uero tertia pars dictorum burgorum locorum terrarum et castrorum spectet et pertineat pleno iure saluo iure feudi comunis ianue ad dictum antonium pupilum filium quondam dicti antonii. et de dicta tertia parte dictum comune siue presidentes dicto comuni teneantur dictum antonium et quamlibet legiptimam personam pro eo infeudare et inuestire in omnibus et per omnia prout superius dictum et declaratum extitit de dicto thoma. et de tertia parte ad ipsum spectante et pertinente ipso antonio primitus promictente et iurante et faciente uersus dictum comune siue presidentes dicto comuni omne id et totum quod facere tenetur et debet secundum formam et naturam dicti feudi quantum pro dicta sua tertia parte. reliqua uero tertia et ultima pars dictorum locorum burgorum terrarum et castrorum spectet et pertineat pleno iure saluo iure feudi comunis ianue ad dictum iacobum filium quondam dicti domini thome. et de dicta tertia parte dictum comune ianue siue presidentes dicto comuni teneantur et debeant dictum iacobum inuestire et infeudare in omnibus et per omnia prout superius extitit dictum et declaratum de dicto thoma et antonio pro partibus suis dicto iacobo primitus promictente et iurante ac faciente uersus dictum comune ianue siue presidentes dicto comuni omne id et totum quod facere tenetur et debet secundum formam et naturam dicti feudi. et hoc quantum pro dicta sua tertia parte et etiam faciente et obseruante et effectualiter adimplente omnia et singula infrascripta uidelicet quod ipse iacobus per se uel alium directe uel per obliquum

a aliqua racione uel causa seu quouis colore quesito alio umquam tempore non petet nec requirit in dictis locis burgis terris seu castris uel aliquo ipsorum nisi solummodo diotam tertiā partem tantum ad ipsum spectare uel pertinere superius declaratam et quod de dicta tertia parte remanebit tacitus et contentus. et etiam non petet seu requirit nisi tertiā partem in aliquibus locis burgis terris seu castris que dictus quondam dominus thomas in feudum tenebat a serenissimo domino domino romanorum imperatore et ab illustre principe et domino domino marchione montisferrati et a quolibet ipsorum. et in omnibus et singulis locis burgis terris et castris post mortem dicti quondam domini thome acquisitis per quondam isnardum et antonium fratres et filios dicti quondam domini thome coniunctam seu diuisam et de quibus prefato principi et domino marchioni montisferrati fidelitatis iuramento tenebantur. et quod de dicta tertia parte tantum dictus iacobus remanebit tacitus et contentus. et de reliquis duabus partibus superius declaratis spectare et pertinere ad dictos thomam et antonium et etiam reliquis duabus partibus omnium et singulorum castrorum locorum et terrarum que dictus quondam dominus thomas in feudum tenebat a prefato serenissimo domino imperatore romanorum ac illustre principe domino marchione montisferrati et etiam postea acquisitorum per dictos quondam isnardum et antonium ut superius est dictum dictus iacobus teneatur et debeat facere quitacionem liberacionem et absoluicionem dictis thome et antonio. et e contra dicti thomas et antonius dicto iacobo de sua tertia parte per publicum seu publica instrumentum seu instrumenta cum sollempnitatibus debitis necessariis et opportunis et etiam teneatur et debeat dictus iacobus facere et curare taliter cum effectu quod prefatus illustris princeps et dominus dominus marchio montisferrati infra mensem unum proxime uenturum remanebit tacitus et contentus de omnibus supradictis et ipsa ratificabit et approbabit in forma debita et quod de dicta tertia parte dictorum locorum burgorum terrarum et castrorum que dictus quondam dominus thomas in feudum tenebat a prefato domino marchione et suis precessoribus et dicti quondam isnardus et antonius similiter in feudum tenebant prefatus illustris princeps et dominus marchio montisferrati inuestiet et infeudabit in forma debita et secundum naturam dicti feudi dictum thomam et quamlibet legiptimam personam pro eo ad omnem requisicionem dicti thome seu legiptime persone pro eo semper et quandocumque prefatus dominus marchio requisitus fuerit a dicto thoma siue legiptima persona pro eo infra annum unum proxime uenturum et non ultra. et sub predictis modis formis et condicionibus dictus iacobus habeat et habere debeat dictam tertiā partem de qua superius est facta mentio. et de ipsa dictum comune ianue seu presidentes dicto comuni teneantur et debeant dictum iacobum seu legiptimam personam pro eo infeudare et inuestire in forma debita et

secundum naturam dicti feudi et non aliter nec alio modo. item pronunciamus et declaramus quod de omnibus et singulis terris burgis locis et castris que in feudum tenebantur et tenentur predicti domini marchiones malaspine tam a serenissimo domino domino romanorum imperatore quam ab illustre principe et domino domino marchione montisferrati quam etiam a comune ianue siue presidentibus dicto comuni dicti iacobus thomas et antonius habeant et habere debeant terciam partem pro quolibet ipsorum tantum et de ipsa tercia parte remanere debeant taciti et contenti. et quod ad instanciam et requisicionem cuiuslibet predictorum iacobi thome et anthonii peruenire uolentis ad diuisionem et partimentum dictarum terrarum locorum burgorum et castrorum. reliqui requisiti teneantur et debeant ad dictam diuisionem et partimentum peruenire et ad faciendam dictam diuisionem et partimentum teneantur et debeant dicte partes et quelibet ipsarum requisite seu requisita infra mensem unum computandum a die dicte requisicionis arbitros et comunes amicos eligere. in qua electione si dicte partes non fuerint concordantes eo casu possint prefati magnificus dominus dux et consilium dictos arbitros et comunes amicos eligere. qui arbitri et comunes amici eligendi per dictas partes si fuerint concordantes vel per iam dictos magnificum dominum ducem et consilium si discordarent ut supra dictam diuisionem et partimentum bene et legaliter teneantur facere cum et sub hac condicione et non aliter. quod burgus locus et castrum cormorini cum fidelitate hominum et cum omnibus iuribus et iurisdictionibus ad dictam castrum spectantibus et pertinentibus computari et peruenire debeant in parte dicti thome et in dicta tercia parte danda et assignanda per dictos arbitros vel comunes (amicos) dicto thome computare dare et assignare teneantur et debeant eidem dictum locum burgum et castrum cormorini cum omnibus iuribus et iurisdictionibus ad ipsum spectantibus et pertinentibus dictos iacobum thomam et anthonium ad predictam diuisionem et partimentum faciendam et faciendam in forma supradicta condemnantes. item pronunciamus et declaramus quod si dicti iacobus thomas et anthonium coniunctim seu diuissim non obseruauerint omnia et singula superius per nos dicta pronuntiata et declarata quod ille qui non obseruauerit cadat et cecidisse intelligatur ipso iure a sua tercia parte dicti feudi et ab omni iure sibi in dicto feudo competenti et competituro pro dicta tercia parte.

Lata sententiata pronuntiata et declarata est ut supra per prefatos magnificum dominum ducem et consilium pro tribunali sedentes. et lecta et publicata per me petrum de bargatio notarium et cancellarium infrascriptum ianue in palacio ducali in sala cancellarie ueteris ubi nunc interdum celebrantur consilia comunis ianue anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVII indictione XII secundum cursum ianue die XVIII martii hora ante signum meridiei presentibus testibus uocatis et rogatis aldebrando

a de cornaria. conrado mazurro et antonio de credencia notariis et cancellariis. et presentibus domino guillielmo honauentura de sancto romulo negante se actorem esse dicte domine linoris eo quia per lanciam scorciam de cormorino sibi noctificatum fuisse asserit pro parte dicte domine linoris quod ipse dominus guillielmus est reuocatus. et si et in quantum ipse dominus guillielmus esset actor non consentit premissis in quantum faciant contra ipsam dominam linorem. et presente urino falleto asserente se esse procuratorem dicti iacobi et actorem domini francisci de carreto tutoris dicti antonii filii dicti quondam antonii malaspine. qui urinus predicta omnia approbat affirmat et consentit omnibus suprascriptis in quantum pro ipso dictis nominibus faciant et non aliter nec alio modo.

(CCCXV)

LAZARINO, Marchioni de Carreto, a Carolo eius fratre Finarii castri et burgi parte sua concessa, de eadem feudi iure a Ianuensi Comuni Lazarinus ipse investitur.

1390, 13 aprilis

Cod. B. fol. 181.
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus anthoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi defensor et consilium dominorum quindecim antianorum ciuitatis ianue in sufficienti et legitimo numero congregatorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. raffael clauaricia loco prioris. dominus georgius honestus iurisperitus. samuel de carrega speciarius. franciscus de aurigo de pulciffera. bartholomeus pindebem de uernatia notarius. iohannes de cluaro macelarius. lodisius de domoculta cendaerius. symon de raynerio. ansaldus de ansaldo lanerius. ianinus suppa de uulturo. nicolaus pitella de saulo. iullianus ermirius. petrus de cluaro quondam georgii. audita et intelecta requisicione coram eis facta per egregium uirum dominum lazarinum marchionem de carreto exponentem. quod cum per prefatum magnificum dominum dominum ducem et suum consilium nomine et uice comunis ianue fuerit in feudum concessa et data dimidia castri burgi et uillarum finarii dicto domino lazarino nomine suo recipienti et nomine et uice domini karoli fratris sui ac nomine et uice georgini nepotis sui filii quondam egregii uiri domini enriceti fratris dictorum dominorum lazarini et karoli de qua infeudatione et inuestitura constat publico instrumento scripto manu antonii de credencia quondam conradi notarii et comunis ianue cancellarii MCCCLXXXVII indictione VIII die XVI martii⁽¹⁾ dictusque dominus karolus siue luchinus albertatus de castroneteri procurator et procuratorio nomine dicti domini karoli habens

(1) Quod uide supra sub num. CCCII, col. 1106.

ad infrascripta plenum et sufficiens mandatum uigore publici instrumenti scripti in castro gauoni finarii manu laurencii de fontana de placentia notarii die viii mensis presentis. cuius tenor inferius est insertus. uelint et contenti sint quod de tertia parte dicte dimidie spectante et pertinente ad dictum dominum karolum dictus dominus lazarinus frater suus infeudetur et inuestiatur per prefatum magnificum dominum ducem et consilium cum pactis modis formis et conditionibus in dicto instrumento contentis. dignentur prefati magnificus dominus dux et consilium dictum dominum lazarinum inuestire de dicta tertia parte ad dictum dominum karolum spectante et pertinente et eidem domino lazarino remisa per dictum dominum karolum. cum ipse dominus lazarinus paratus sit et paratum se offerat de dicta tertia parte dicte dimidie ad ipsum dominum karolum spectante et pertinente infeudationem et inuestituram recipere a prefato magnifico domino duce et consilio nomine et uice comunis ianue. et eidem magnifico domino duci et consilio nomine et uice dicti comunis debitum fidelitatis sacramentum prestare et uersus ipsos facere omnia et singula que dictus dominus karolus facere tenebatur et debebat iuxta formam dicti instrumenti infeudationis supradicte. uolentes requisitioni dicti domini lazarini annuere tamquam iuste cum consensu tamen dicti luchini albertati procuratoris dicti domini karoli presentis uolentis et expresse consencientis omnibus et singulis supra et infrascriptis dictoque domino lazarino remictentis presenti omnia iura dicto domino karolo in dicta tertia parte dicte dimidie quomodocumque et qualitercumque competencia spectancia seu pertinencia dederunt et in feudum nobile et gentile concesserunt dicto domino lazarino presenti et recipienti pro se heredibus et successoribus suis masculis siue feminis deficientibus tamen masculis prelibatis. ita quod presens feudum et iura feudalia transeant et transire possint ad quoscumque successores dicti domini lazarini dum tamen sint ex domo de carreto eciam quantumcumque natura feudi istud minime et de iure alias importaret illam terciam partem dicte dimidie burgi castri uillarum territorii hominum iurium et iurisdictionum quarumcumque finarii. que tertia pars spectabat et pertinebat ad dictum dominum karolum et de qua tertia parte dicte dimidie dictus dominus karolus siue dictus dominus lazarinus nomine et uice dicti domini karoli fuerat infeudatus et inuestitus per prefatum magnificum dominum ducem et consilium iuxta formam publici instrumenti dicte infeudationis de quo supra iam facta est mentio. et hoc cum pactis modis formis conditionibus iuramentis obligationibus et penarum adiectionibus de et cum quibus dictus dominus karolus siue dictus dominus lazarinus nomine et uice dicti domini karoli fuerat inuestitus per prefatum magnificum dominum ducem et consilium iuxta formam et tenorem instrumenti antedicti dicte inuestiture. et de qua tertia parte dicte dimidie superius infeudata dicto domino lazarino prefatus magnificus dominus

a dux et consilium nomine et uice comunis ianue cum ense quem prefatus magnificus dominus dux tenebat in manibus dictum dominum lazarinum presentem uolentem et requirentem legitime inuestiuit cum omnibus et singulis solempnitatibus ac clausulis necessariis debitis et opportunis et que ad solempnem inuestituram nobilis et gentilis feudi de iure uel consuetudine quomodolibet requiruntur. qui dominus lazarinus gratanter acceptans inuestituram supradictam pro se et successoribus suis masculis siue feminis deficientibus tamen dictis masculis et quibuscumque dum tamen sint de domo de carreto. promisit prefatis magnifico domino duci et consilio et michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue iurauitque ad sancta dei euangelia tactis corporaliter scripturis super quodam instrumento publico quod prefatus magnificus dominus dux tenebat in manibus quod ipse dominus lazarinus et ipsius heredes et successores erunt de cetero boni et fideles uasali dicti comunis ianue de dicta tertia parte dicte dimidie burgi castri uillarum et territorii finarii et dicto comuni ianue faciet et obseruabit omnia et singula que bonus et fidelis uasalus facere et obseruare debet et tenetur domino suo et que requiruntur ex forma inuestiture ueteris et noue forme fidelitatis cum omnibus suis clausulis solempnitatibus et capitulis opportunis que ex forma dictorum capitulorum requiruntur. et predicta omnia et singula promisit dictus dominus lazarinus per se heredes et successores suos perpetuo actendere complere et obseruare et non contrafacere uel uenire sub uinculo sacramenti et sub pena et penis introductis ex forma infeudationum et inuestiturarum noue fidelitatis et ueteris. et uersa uice prefati magnificus dominus dux et consilium nomine et uice dicti comunis ianue promisserunt dicto domino lazarino pro se heredibus et successoribus suis quod dictum comune ianue et presidentes ipsi comuni faciet et obseruabit seu facient et obseruabunt omnia et singula ad que tenentur et obligati sunt domini bonis et fidelibus uasalis secundum formam dicte infeudationis. Tenor autem instrumenti predicti procure dicti luchini talis est.

In nomine domini amen. anno a natiuitate eiusdem MCCCLXXX indicione XIII die viii mensis aprilis in presentia mei notarii infrascripti et infrascriptorum testium. magnificus et potens dominus karolus de carreto marchio saone constituit creauit et ordinauit suum certum nunciam et procuratorem specialem luchinum albertatum de castro ueteri presentem et presens mandatum sponte suscipientem ad possendum uendere remictere donare et alienare magnifico domino lazarino de carreto marchioni saone terciam partem dimidie totius castri burgi uillarum territorii et iuris finarii quam dictus dominus karolus habet et tenet pro indiuisso cum prefato domino lazarino et cum magnifico georgino de carreto marchione saone et quam dimidiam totius finarii tenent ipsi domini lazarinus karolus et

georginus et recognoscunt in feudum a comuni ianue et ad consentiendum omni inuestiture quam dictum comunis ianue facere uellet de dicta tertia parte dicti domini constituentis dicto domino lazario aut alteri pro eo. dans et concedens dictus dominus constituens dicto eius procuratori in omnibus et singulis supradictis mandatum expressum et speciale cum libera et plena baylia et potestate ipsumque ponens totaliter in locum sui promittens dicto procuratori nec non michi notario infrascripto recipienti nomine et iure omnium et singulorum quorum interest et in futurum poterit interesse habere firmum ratum et gratum quicquid per iam dictum suum procuratorem procurabitur administrabitur et fiet et hoc sub pena dupli eius in quo ipse dictus dominus constituens contrafaceret et sub obligatione omnium suorum bonorum presentium et futurorum. de quibus omnibus et singulis precepit michi notario infrascripto ut conficiam publicum instrumentum actum in castro gauoni finarii in sala magna ueteri testes silvester brissanus de monteico. petrus tricolus de dicto loco et nicolaus barbitonsor de burgo finarii ad hec uocati et rogati. † ego laurentius de fontana de placencia imperiali auctoritate notarius hiis omnibus interfui et rogatus scripsi cum additione in prima linea supra *non uitio sed errore*. Et de premissis omnibus prefati magnificus dominus dominus dux et consilium mandauerunt dictique domini lazarius et lachinus rogauerunt confici debere presens publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium iam dictum et dicti comunis ianue cancellarium infrascriptum. acta sunt predicta ianue in sala parua cancellarie ueteris palacii ducalis in qua discumbit familia prefati magnifici domini ducis anno dominice natiuitatis MCCCLXXX in dictione XII secundum cursum ianue die mercurii XII mensis aprilis in tercens. presentibus testibus ad predicta uocatis specialiter et rogatis aldebrando de coruaria. conrado mazurro et petro de bargalio notariis et dictorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue cancellariis.

(CCCXVI)

Iacobus et Antonius patruus et nepos, ex Marchionibus Malaspinae, in partes et portiones restituti castrorum et iurisdictionis Cormorini, Murizaschi, Cassinellarum, Murbelli, Mollariarum et Trisobii, quae eis paterna et avita obuenerant hereditate, de iisdem feudi iure a Ianuensi Comuni inuestiuntur.

1390, 4 maii

Cod. B. fol. 933. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus antoniotus adurnus dei gratia ianuensium dux et populi defensor et consilium

a. quindecim sapientum antianorum ciuitatis ianue in sufficienti et legitimo numero congregatum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. dominus magister andreas burgarus prior. iohannes griffiotus. antonius de cario. iacobus de plano de figino. iohannes specia. leo faxanus. inoffius de puteo notarius. tomas de montaldo. iohannes grondona de pontedecimo. antonius de petra marcida de bisanne et guirardus lagorius. audita et plene intelecta requisicione coram eis facta per egregium uirum iacobum filium quondam egregii militis domini thome marchionis malaspine et antonium pupillum natum quondam egregii domini antonii filii quondam dicti domini thome cum auctoritate et consensu egregii uiri domini franceschini marchionis de carreto filii quondam domini manfredi de spigno tutoris et tutoria nomine dicti antonii pupilli dictumque dominum franceschinum dicto tutorio nomine cum consensu et uoluntate dicti antonii pupilli exponentes quod cum per prefatum magnificum dominum ducem et consilium fuerit lata quedam sententia inter dictos dominum iacobum et antonium ex una parte et dominum tomam malaspinam natum quondam egregii uiri isnardi filii dicti quondam domini thome militis marchionis mallaspine siue legitimum personam pro eo ex parte altera per quam sententiam pronuntiatum et declaratum fuit terciam partem locorum burgorum terrarum et castrorum cormorini murizaschi cassinellarum miribelli mollariarum et medietatis trissobii spectare et pertinere pleno iure salto iure feudi comunis ianue ad dictum dominum iacobum. et unam aliam terciam partem dictorum locorum burgorum terrarum et castrorum spectare et pertinere pleno iure saluo feudo comunis ianue ad dictum antonium pupillum. et reliquam terciam partem dictorum locorum burgorum terrarum et castrorum spectare et pertinere pleno iure saluo feudo comunis ianue ad dictum dominum thomam natum dicti quondam domini isnardi. et que loca burgi castra terre et uille dictus quondam dominus thomas marchio mallaspina milles in feudum tenebat a comuni ianue siue presidentibus dicto comuni et usque ad tempus mortis sue in feudum tenuit. et de quibus duobus terciis partibus spectantibus et pertinentibus ad dictos dominum iacobum et antonium dictum comune ianue seu presidentes dicto comuni tenentur ipsos et alterum eorum pro dictis partibus infeudare ad requisicionem eorum et alterius ipsorum modis formis et conditionibus contentis et specificatis in dicta sententia de qua constat publico instrumento composito et rogato manu petri de bargalio notarii et comunis ianue cancellarii hoc anno die XVIII marcii. prefati magnificus dominus dux et consilium dignentur inuestire dictum dominum iacobum pro dicta sua tertia parte. et dictum antonium pupillum cum auctoritate dicti sui tutoris de reliqua sua tertia parte dictorum locorum castrorum burgorum terrarum et uillarum offerentes se paratos dictam inuestituram recipere a prefato magnifico domino domino duce et consilio nomine

et uice comunis ianue pro dictis duabus terciis partibus et de et pro ipsis partibus sacramentum debite fidelitatis prestare et omnia et singula facere ad que tenentur secundum naturam dicti feudi et ad que dictus quondam dominus thomas marchio mallaspina facere tenebatur et debebat dicto comuni ianue et secundum formam infeudacionis facte dicto quondam domino thome per comune ianue siue presidentes ipsi comuni de qua infeudacione constat publicis instrumentis compositis et rogatis per obertum mazurrum notarium et dicti comunis ianue cancellarium anno mcccxxx die xv ianuarii et alio die nona iulii mcccxxxvii missis et lectis per me notarium et dicti comunis ianue cancellarium infrascriptum uolentes dictorum domini iacobi et antonii requisitioni annuere tamquam iuste et in et pro obseruacione dicte sententie late per prefatum magnificum dominum ducem et consiliam de qua superius facta est mentio et omnia iure modo et forma quibus melius potuerunt et possunt nomine et uice comunis ianue dederunt et in feudum nobile gentile et paternum concesserunt dicto domino iacobo presenti pro se et successoribus suis recipienti terciam partem dictorum locorum castrorum burgorum terrarum et uillarum et unam aliam terciam partem eorundem locorum uillarum castrorum burgorum et terrarum dicto antonio pupillo cum auctoritate et consensu dicti domini francischini tutoris sui ipsique domino francischino dicto tutorio nomine cum consensu et uoluntate dicti antonii pupilli recipienti pro se et successoribus suis secundum formam et conditionem dicte sententie ita et taliter quod locus cormorini cum eius territorio ueniat et ex nunc inteligatur esse in dicta tercia parte dicti domini thome nati quondam domini isnardi adequando in presenti infeudacione porciones dictorum domini iacobi et antonii pupilli seu dicti domini francischini dicto tutorio nomine in reliquis terris et locis dicti marchionatus secundum formam dicte sententie ut supra et sunt ille due tercie partes de quibus in dicta sententia fit mencio cum mero et mixto imperio et cum fidelitatibus hominum dictorum burgorum et locorum et cuiuslibet eorum cum omnibus et singulis iuribus et inrisdictionibus quomodocumque et qualitercunque ad dicta castra et loca et quodlibet eorum spectantibus et pertinentibus pro dictis duabus terciis partibus et cum pactis modis formis et condicionibus contentis et specificatis in dicta sententia et subsequenter cum illis cum quibus fuerunt in feudum concessa per comune ianue siue presidentes dicto comuni prefato quondam domino thome dictusque quondam dominus thomas in feudum tenebat et tenuit a dicto comuni ianue iuxta et secundum formam dictorum publicorum instrumentorum de quibus superius facta fuit mencio compositorum et rogatorum per dictum quondam obertum mazurrum et de quibus duabus terciis partibus dictum dominum iacobum pro sua tercia parte et dictum antonium pupillum cum auctoritate dicti domini francischini

tutoris sui dictumque dominum francischinum tutorio nomine dicti antonii pupilli cum uoluntate et consensu ipsius prefatus magnificus dominus dominus dux et consiliam cum ense quem idem magnificus dominus dux tenebat in manibus legitime inuestiuit et ad pacis osculum recepit cum omnibus et singulis capitulis ueteris et noue forme fidelitatis qui domini iacobus et antonius cum auctoritate dicti domini francischini presentis et autorantis dictusque dominus francischinus dicto tutorio nomine cum uoluntate et consensu dicti antonii pupilli constituti in presentia prefatorum magnifici domini domini ducis et consilii reuerenter et gratanter acceptantes dictam infeudacionem et inuestituram dictarum duarum burgorum parciam dictorum castrorum locorum burgorum et terrarum promisserunt prefatis magnifico domino domino duci et consilio et ad cautellam michi iam dicto notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue et cuius et quorum interest intererit uel interesse poterit quod ipsi dominus iacobus et antonius et alter eorum et eorum et alterius eorum successores erant de cetero imperpetuum boni ueri et fideles uassali predictorum magnifici domini domini ducis consilii et comunis ianue de dictis duabus terciis partibus eis in feudum concessis ut supra et omnia alia et singula facient et obseruabunt que quilibet bonus uerus et fidelis uassallus facere tenetur et debet domino suo iuxta et secundum formam infeudacionis predicte et tactis per eos corporaliter scripturis super quodam libro quem prefatus magnificus dominus dux tenebat in manibus dicti domini iacobus et antonius cum auctoritate dicti domini francischini tutoris sui dictusque dominus francischinus tutorio nomine cum consensu et uoluntate dicti antonii pupilli prestiterunt prefatis magnifico domino duci et consilio nomine et uice comunis ianue recipientibus debitum fidelitatis sacramentum cum omnibus et singulis capitulis ueteris et noue forme fidelitatis que omnia et singula supra scripta prefati magnificus dominus dominus dux et consiliam nomine et uice comunis ianue eidem domino iacobo et antonio seu dicto eius tutori dicto nomine promisserunt dictique domini iacobus et antonius cum auctoritate dicti domini francischini tutoris sui et dictus dominus francischinus cum uoluntate et consensu dicti antonii pupilli prefatis magnifico domino duci et consilio nomine comunis ianue stipulantibus eciam promisserunt et iurauerunt ad sancta dei euangelia tactis corporaliter scripturis in manu mei dicti notarii et cancellarii infrascripti sibi ad inuicem actendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua ratione occaxione uel causa que dici uel excogitari possit de iure uel de facto sub pena et penis contentis in capitulis ueteris et noue forme fidelitatis et sub ypoteca et obligacione honorum comunis ianue habitorum et habendorum illorum uidelicet que per capitula dicti comunis obligari non prohibeatur.

et bonorum ipsorum domini iacobi et antonii presentium et futurorum renunciantes in predictis omni iuri omni canonico municipalis seu consuetudinario quo uel quibus se se a predictis uel aliquo predictorum modo aliquo tueri possent. renunciantes etiam beneficio restitutionis in integrum et omni iuri facientes predicta omnia et singula dicti domini iacobus et antonius in presentia cum et de consilio uoluntate et consensu andrioli catanei et dominici catanei fratrum duorum propinquorum suorum ex melioribus qui in ianua presentialiter potuerint reperiri. nec non egregii uiri dominici de rotariis eius astensis cognati dicti domini iacobi qui iurauerunt ad sancta dei euangelia tactis corporaliter scripturis se credere quod predicta cedant ad ipsorum domini iacobi et antonii utilitatem et comodum et non ad aliquam lexiōem. quibus omnibus et singulis supra scriptis nobilis et egregius uir dominus stephanus marchio malaspine de uarcio potestas ciuitatis ianue et districtus pro tribunali. sedens in loco infrascripto quem ad hoc sibi idoneum elegerit et deputauit. causa plene cognita suam et comunis ianue auctoritatem interposuit pariter et decretum mandans statuens et decernens predicta omnia obtinere debere perpetuam roboris firmitatem. et de predictis omnibus prefati magnificus dominus dominus dux et consilium mandauerunt et dicti domini iacobus et antonius ac dominus francischinus dicto nomine rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me dictum antonium de credencia notarium et comunis ianue cancellarium infrascriptum. actum ianue in sala cancellarie ueteris palacii ducalis comunis ianue in qua discumbit familia prefati magnifici domini duois anno dominice natiuitatis mcccxxxx indicione xii secundum cursum ianue die iouis quarta mensis maii paulo post uesperas presentibus testibus uocalis specialiter et rogatis dominis iacobo landi de sarzana uicario ducali. georgio honesto et ianoto squarsafico legumdoctoribus. conrado mazurro et massimo de iudicibus notariis et comunis ianue cancellariis.

(CCCXVII)

Nobilis Conradus de Auria, Petri quondam filius, uenditionem nonnullarum partium castrorum et villarum Varaginis, Cellarum et Albizolae Ianuensi Communi a Thoma Spinula eius procuratore factam, confirmat et approbat.

1390, 29 iulii

Cod. B. fol. 185. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis uir conradus de auria quondam domini petri habens nocticiam et certam scienciam de quodam instrumento uenditionis facte

a comuni ianue siue magnifico domino domino authonioto adurno ianuensium duci et consilio antianorum stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis et pro ipso comuni per dominum emanuelem grillum legumdoctorem actorem et actorio nomine domine saluagie uxoris quondam domini petri quondam domini dorini de auria matris tutricis et curatricis testamentarie raffaelis andree dorini et iohannis filiorum et heredum dicti quondam domini petri pro quatuor quintis partibus et per tomam spinulam quondam cristiani procuratorem et procuratorio nomine dicti conradi de parte seu partibus uaraginis cellarum et arbizolle que spectabant et pertinebant seu spectare et pertinere uidebantur dictis filiis et heredibus dicti quondam domini petri de auria filii quondam domini dorini seu ipsi quondam domine petro. de qua uenditione apparet publico instrumento composito et rogato per antonium de credencia notarium et cancellarium infrascriptum mcccxxxvii indicione x secundum cursum ianue die xiiii octobris paulo post uesperas. (1) et de omnibus et singulis in dicto instrumento dicte uenditionis apposis et contentis sponte libere et ex certa sciencia nullo ductus errore iuris uel facti ratificauit approbauit corroborauit et confirmauit dictam uenditionem et omnia et singula in dicto instrumento contenta quoad partem seu partes dictum conradum contingentem seu contingentes et per dictum thomam nomine dicti conradi uenditam seu uenditas promictens michi notario et comunis ianue cancellario iam dicto et infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice comunis ianue et cuius et quorum interest intererit uel interesse poterit dictam uenditionem et omnia et singula in dicto instrumento dicte uenditionis contenta habere perpetuo et tenere ratam gratam et firmam et rata grata et firma actendere et inuolabiliter obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua ratione occasione uel causa que dici uel excogitari possint eciam si de iure posset sub ypoteca et obligatione omnium et singulorum bonorum ipsius conradi habitorum et habendorum. et ueluit et rogauit de predictis per me iam dictum notarium infrascriptum debere confici presens publicum instrumentum actum ianue in cancellaria palacii ducalis anno dominice natiuitatis mcccxxxx indicione xii secundum cursum ianue die ueneris xxviii iulii inter nonam et uesperas presentibus petro de bargalio notario et cancellario iohanne stella et antonio de sancto nazario notariis scriptoribus in dicta cancellaria testibus ad predicta uocatis specialiter et rogatis.

(1) Quod uide supra sub num. CCCV, col. 1123.

(CCCXVIII)

ODOARDVS, *Segurani quondam filius, aliique ex nobilibus Linguiliae, locorum et villarum Cuxii, Mendaticae, Vellagii, Degni etc., feudi iure, a Ianuensi Communi investituram obtinent.*

1390, 1 decembris

Cod. B. fol. 139.
(H. R.)

In nomine domini amen. coram illustri atque excelsi domino domino iacobo de campofregoso dei gracia ianuensium duce et populi defensore et eius spectabili antianorum consilio et quorum consilia-
riorum qui interfuerunt nomina sunt hec. lodisius iambonus prior. dominus iohannes de innocentibus legumdoctor. dagnanus de claparia. iohannes de traui. petrus de grotta. andriolus bargagiuis. dendedeus de sancto ulcixio. clemens de prementorio. antonius mennauinus. guilielmus leardus. angelinus goasaigua. richinus de hohascho. andreas de albario. constituti nobiles uiri domini odoardas de linguilia studens in iure civili filius et heres pro dimidia ut asserit quondam domini segurani de linguilia legumdoctoris suo proprio nomine et tanquam frater et coniuncta persona allerami de linguilia filii et heredis at asserit pro reliqua dimidia dicti quondam domini segurani. et pro quo ad cautelam de rato habendo promisit sub ypoteca etc. nec non hector de linguilia curator et curatorio nomine dicti allerami iuxta formam publici instrumenti scripti per guilielmum speltam de albingana notarium hoc anno die vi iulii. et etiam dictus hector tanquam curator bernabouis et tutor et tutorio nomine melchionis badasalis et conradi filiorum et heredum ut asserit quondam nobilis uiri nicolosi de linguilia fratris sui nomine et uice ipsorum pro quibus ad cautelam de rato habendo promisit etc. et etiam dictus hector tanquam tutor et tutorio nomine francisci et bartholomei filiorum et heredum ut asserit quondam nobilis uiri torelli de linguilia eius fratris et nomine et uice ipsorum pro quibus ad cautelam de rato habendo promisit etc. et de predictis tutela et cura constat publico instrumento rogato per antonium speltam de albingana notarium hoc anno die prima iulii. scientes dictos nobiles quondam dominum segurani nicolosium et torellum tenuisse et tenere tempore ipsorum uite ab inclito et felici comuni ianue in feudum nobile et gentile antiquum autum et paternum certas partes uillarum cuxii et mendaticae. item certam partem medietatis uille uellagii. item certas partes uille digne. item certas partes castri mardni in ualle leroni. item certas partes medietatis hominum macinii et manitui (1) in ualle leroni. nec non feuda et iura feudalia omnium et singulorum iurium realium et personalium et aliorum quorumcumque

(1) Sic: sed fortassis legendum *maremi et marmorci.*

a cum omnibus pactis conditionibus et conuentionibus quibuscumque de quibus et super quibus dicti de linguilia tenebantur marchionibus clauexane qui de dicto marchionata uenditionem fecerunt prefato comuni ianue meri mixti imperii totalis iurisdictionis et omnimode potestatis atque signorie hominum et uasalorum dictorum locorum respectu dictarum parcium et ibidem habitancium et habitandorum cum omnibus et singulis territoriis possessionibus molendinis boschis nemoribus siluis aquariciis uinis fluminibus pedagiis uenationibus piscationibus ferris ferreriis batenderiis rupibus rujnis roseis successio-
nibus dactis fictis anonis masiis censibus campariis consolatibus castelaniis angariis et perangariis et cum aliis iuribus et iurisdictionibus necessariis
b uel uoluntariis quibuscumque spectantibus quomodocumque et qualitercumque ad dictas partes dictorum locorum et alia supradicta de quibus prout et sicut constat duobus publicis instrumentis scriptis uno manu conradi mazurri notarii et comunis ianue cancellarii MCCCLXXXVI. die XXVIII septembris. et altero manu mei petri de bargalio notarii et cancellarii infrascripti supradicto MCCCLXXXVI. die prima decembris pecierunt et requisierunt cum debita reuerencia et humilitate renouacionem et confirmacionem supradictorum et ad cantellam inuestituram de nouo fieri et concedi et se inuestiri de dictis partibus dictorum feudorum et iurium atque rerum pro parte ad unumquemque dictorum heredum spectante et in omnibus et per omnia
c prout et sicut supradicti nobiles quondam dominus segurani. nicolosius et torelus et quilibet eorum pro partibus et feudis predictis tenebantur et obligati erant prefato comuni ianue et prout et sicut ab ipso comuni inuestituram receperunt. qui illustris et excelsus dominus dominus iacobus de campofregoso dei gracia ianuensium dux et populi defensor in presentia consilio uoluntate et consensu sui consilii quindecim sapientum antianorum ciuitatis ianue et ipsam consilium atque consilium ipsius consilii in presentia auctoritate uoluntate et decreto prefati illustris domini domini ducis in quo quidem consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina superius sunt scripta. audita requisicione predicta etiam alias facta sperantes indubie
d de uera et firma ac pura et sincera fidelitate dictorum heredum quam semper prefati nobiles quondam dominus segurani. nicolosius et torelus erga prefatum comune et precessores eorum constanter et sincere seruauerunt. annuentes prefate humili requisicioni dictorum domini odoardi et hectoris nominibus quibus supra. et ut ad promptiorem fidelitatem et reuerenciam audius animentur omni modo iure et forma quibus possunt et potuerunt ex potestate et baylia ipsis domino duci et consilio concessis et atributis nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni dederant et concesserunt dant et concedunt predicta feuda pro partibus suprascriptis cum modis formis et conditionibus et consue-

tudinibus antiquatis dictorum feudorum et cum
 omnibus aliis et singulis ut supra petitis et postu-
 latis. et ad que tenebantur dicti dominus segura-
 nus. nicolusius et torellus prefatis dominis odoardo
 et hectori stipulantibus et recipientibus nominibus
 quibus supra. et ad cautelam michi notario infra-
 scripto stipulanti et recipienti nomine et uice dic-
 torum heredum pro quibus postulatur presens in-
 uestitura in nobile gentile rectum feudum antiquum
 auitum et paternum dicta castra territoria uillas
 loca iura iurisdictiones homagia fidelitates et omnia
 et singula superius expressata pro partibus supra-
 dictis cum omnibus et singulis iuribus iurisditio-
 nibus et pertinentiis quibuscumque spectantibus et
 pertinentibus ad predicta et aliquod predictorum.
 ipsosque dominum odoardum et hectorem nomi-
 nibus quibus supra petentes presentes et requirentes
 et flexis genibus recipientes pro se et ipsorum he-
 redibus atque successoribus. nec non cum pactis
 modis atque conditionibus et consuetudinibus su-
 pradictis de dictis castris locis uillis territoriis iuri-
 bus et iurisdictionibus et aliis superius declaratis.
 prefatus magnificus dominus dux in presentia con-
 silio uoluntate et consensu dicti consilii nomine et
 uice dicti comunis ianue et pro ipso comuni tam-
 quam meros legiptimos et fideles subdictos et ua-
 sallos ipsius comunis ianue per ducale sceptrum
 quod dictus dominus dux tenebat in manibus et
 oris osculum legiptime inuestiuit dictaque feuda et
 quolibet eorum cum omnibus et singulis predictis
 spectantibus et pertinentibus ad eadem ipsis do-
 mino odoardo et hectori nominibus antedictis et
 ipsorum successoribus dimictere et sine causa le-
 giptima non auferre ipsi magnificus dominus dux
 et consilium nomine et uice dicti comunis ianue
 solempniter promiserunt. qua inuestitura ut supra
 facta prefati dominus odoardus et hector nominibus
 antedictis dictam inuestituram atque concessionem
 dictorum feudorum pro dictis partibus et omnium
 et singulorum supradictorum spectancium et per-
 tinencium ad predicta gratanter humiliter et cum
 reuerencia quanta possunt acceptantes et dictos ma-
 gnificum dominum ducem et consilium nomine et
 uice comunis ianue nec non dictam comune ianue
 in ueros et legiptimos dominos et superiores ipso-
 rum et cuiuslibet eorundem nec non locorum et
 castrorum predictorum et eorum qui ut supra con-
 cessa sunt. recognoscentes eisdem magnifico domino
 duci et consilio stipulantibus et recipientibus no-
 mine et uice dicti comunis corporaliter tactis scri-
 pturis super quodam libro quem prefatus dominus
 dux tenebat in manibus prestiterunt flexis genibus
 fidelitatis debite sacramentum secundum formam
 antiquam et nouam traditam in prestacione sacra-
 menti fidelitatis suo domino per uasalum. confiten-
 tes prefati dominus odoardus et hector nominibus
 quibus supra supradicta omnia et singula castra loca
 et territoria iurisdictiones homines iura et alia su-
 perius expresata fore et esse feudalia dicti comunis
 pro partibus supradictis et eciam a dicto comuni

317
 ianue uelut a uero et legiptimo domino et superiori
 de cetero habere tenere et possidere in feudum
 nobile et gentile auitum et paternum. et promis-
 serunt iam dicti dominus odoardus et hector nomi-
 nibus quibus supra dictis magnifico domino duci et
 consilio et ad cautelam michi dicto petro de bar-
 galio notario et cancellario infrascripto tamquam
 publice persone officio publico stipulantibus et re-
 cipientibus nomine et uice dicti comunis ianue dicta
 castra et loca ut supra concessa et quodlibet eorum
 semper et quodcumque ad mandatum comunis
 predicti uel presidentium ipsi comuni qui sunt et
 pro tempore erunt de ipsis et quolibet ipsorum
 atque hominibus eorundem facere pacem treguam
 et guerram nec non exercitum et caualcatam. et
 omnia alia et singula ad que tenebantur ante die-
 tam uendicionem et tempore dicte uendicionis dictis
 dominis manuely et antonio et predecessoribus ipso-
 rum in dicto marchionatu clauexane quociens per
 ipsum magnificum dominum ducem et consilium
 seu presidentes comuni ianue qui pro tempore erunt
 fuerint nuncio ambasiata literis uel aliter requis-
 tus. que omnia et singula suprascripta prefati do-
 minus opecinus et nicolaus suis et nominibus su-
 pradictis actendere complere et obseruare prom-
 serunt et contra in aliquo non facere uel uenire
 de iure uel de facto et aliqua racione causa modo
 uel ingenio qui dici uel excogitari possit sub pena
 dupli eius de quo fieret ut supra non obseruaretur
 cum refectione omnium et singulorum dampnorum
 interesse et expensarum que propterea fierent litis
 et extra. ratis nichilominus permanentibus supra-
 dictis si de dicti comunis ianue siue presidentium
 dicto comuni processerit uoluntate. et proinde et ad
 sic obseruandum et totaliter adimplendum omnia et
 singula supradicta dominus opecinus et nicolaus
 suis et nominibus supradictis pignori obligauerunt
 et ypotecauerunt dictis magnifico domino domino
 duci et consilio stipulantibus et recipientibus uice
 et nomine dicti comunis ianue omnia et singula
 ipsorum bona mobilia et immobilia presentia et fu-
 tura et eciam dictorum omnium de linguilia supe-
 rius positorum.

Et de predictis tam prefati magnificus dominus
 dominus dux et consilium quam dicti dominus ope-
 cinus et nicolaus dictis nominibus uoluerunt et ro-
 gauerunt confici debere publicum instrumentum
 per me petrum de bargalio notarium et comunis
 ianue cancellarium infrascriptum.

Acta sunt hec omnia ianue in palacio ducali uide-
 licet in salla capelle ueteris ubi nunc consilia cele-
 brantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXX. in-
 dicione XIII secundum cursum ianue. die prima
 decembris post uesperas. presentibus testibus uocatis
 et rogatis aldebrando de coruaria. conrado mazurro.
 antonio de credencia et massimo de iudicibus de
 rappallo notariis et cancellariis comunis ianue.

(CCCXIX)

GEORGINVS, *Theodori ex Marchionibus Ponzoni filius, de sexta parte Ponzoni castri, quae sibi paterna obtigerat hereditate, a Ianuensi Communi feudi iure inuestitur.*

1391, 28 iunii

Cod. B. fol. 246. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. discretus uir iohannes buxolle de ponzono procurator et procuratorio nomine nobilis et egregii uiri domini georgini filii quondam domini theodori marchionis de ponzono et heredis dicti patris sui quantum pro sua parte iuris feudalis castri ponzoni habens ad infrascripta plenum et sufficiens mandatum de quo apparet in forma publica manu frederici busesti de mairana publici imperiali auctoritate notarii die xii mensis presentis iunii. cuius tenor talis est.

Anno domini mcccclxxxii indictione viii die xii mensis iunii. in castro denicis scilicet in domo egregii et potentis uiri domini georgini marchionis de ponzono presentibus iacobo de mussa de ponzono habitatore denicis. faciollo filio fratris iohannis de ponzono et bartholomeo cagnollo de denice testibus uocatis et rogatis. in quorum presentia et mei notarii infrascripti supradictus dominus georginus marchio de ponzono omni modo iure et forma quibus melius potuit et potest fecit constituit et ordinauit suum certam nuncium actorem procuratorem et negotiorum gestorem et quicquid de iure melius esse potest iohannem buxolle de ponzono ibidem presentem et hoc mandatum sponte suscipientem ad comparendum et se presentialiter presentandum dicto nomine coram illustre et magnifico domino domino antonio adurno duce ianuensium. et ad petendam et requirendam dicto procuratorio nomine et per eum dictum georginum debito modo inuestiri de sexta parte terre ponzoni cum iuribus iurisdictionibus et honorariis et aliis quibuscumque ad predicta spectantibus et pertinentibus et dictam sextam partem eidem georgino tamquam filio et heredi quondam bone memorie domini theodori marchionis de ponzono feudaliter inuestiri. et ad prestandum et faciendum dicto procuratorio nomine dicto domino duci et cuiuscumque alteri eius nomine de predictis et occasione predictorum debitum sacramentum fidelitatis et inuestiture in animam et super animam ipsius georgini et ad obligandum ipsum georginum et bona ipsius ad ea omnia et singula ad que dictus georginus teneretur dicta occasione et tenetur promittere et se obligare cum illis clausulis obligationibus promissionibus et renunciationibus que in predictis requiruntur et que in hiis et similibus fieri consueuerunt. promittens dictus georginus michi notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti

a et recipienti nomine et uice prefati illustris domini domini ducis et heredum ipsius se habiturum rata et firma perpetuo omnia et singula que per dictum iohannem acta facta et gesta ac promissa fuerint in predictis et circa predicta et contra promissa et facta seu gesta per ipsum iohannem ullo tempore non contrahenire per se uel per alium aliqua ratione uel causa que dici uel excogitari posset sub pena dupli tocius eius de quo contra fieret seu de quo lix ageretur et sub pena restitutionis damnorum interesse et expensarum litis et extra. ratis nichilominus semper manentibus omnibus supradictis. et uolens dictus constituens releuare dictum procuratorem ab omni onere satisfactionis promisit dictus georginus pro dicto suo procuratore michi notario infrascripto stipulanti et recipienti ut supra de rato habendo et iudicio sisti et iudicato soluendo in omnibus clausulis opportunis et in omnem casum et euentum. et in obseruacione predictorum et (pro) predictis omnibus et singulis firmiter actendendis et obseruandis obligauit dictus georginus michi notario stipulanti et recipienti ut supra pignori omnia sua bona presentia et futura. et ego fredericus bisestus de mairana sacri imperii auctoritate notarius predictis omnibus interfui et rogatus publice scripsi. Constitutus dicto nomine in presentia et conspectu illustris et magnifici domini domini antonioti adurni dei gracia ianuensium ducis et populi defensoris. nec non spectabilis consilii dominorum quindecim antianorum eiusdem exposuit coram ipsis magnifico domino duce et consilio uigore dicti eius mandati et omni uia iure modo et forma quibus melius potuit et debebat. quod alias comune ianue siue tunc presidentes dicto comuni nomine et uice ipsius comunis ianue dederunt et concesserunt in feudum nobile rectum et gentile iuxta formam infrascripti instrumenti domino enriceto marchioni de ponzono filio quondam domini bonifacii et domino manfredino filio quondam domini conradi ex dictis marchionibus de ponzono recipientibus pro se et filiis suis et quibuscumque descendantibus masculis et feminis et quibuscumque aliis successoribus eorum castrum ponzoni siue quod uocatur ponzonum et terciam partem castri burgi districtus et territorii spigni. et castrum mayrane et rochete et burgorum uillarum et districtus et territorii ipsorum castrorum iuxta formam publici instrumenti dicte concessionis et dationis in feudum scripti et compositi manu lanfranchi de ualario notarii publici mcccclxxx die xxii nouembris indictione tercia et extracti per rolandum de ricardo notarium et cuius instrumenti infeudacionis predictae tenor sequitur prout infra. (1)

Exposuitque etiam nomine supradicto coram ipsis magnifico domino duce et consilio quod dictus quondam dominus manfredinus filius quondam domini conradi in dicto instrumento infeudacionis nominatus et in cuius persona principaliter fuit facta infeudacio supra-

(1) Charta haec iam publici iuris facta legitur supra sub num. CI. col. 258, eapropter inutile visum, eandem iterum exhibere.

dicta quantum pro dimidia dicti castri ponzoni decessit relicta tribus ipsius filiiis legitimis et naturalibus. uidelicet domino raimondino oddono et conrado heredibus dicti domini manfredini in dicta dimidia dicti castri ponzoni. uidelicet quolibet eorum pro tercia parte dicte dimidie et demum temporis tractatu decessit dictus dominus conradus relicto quondam eius filio nomine theodorus atque ipsius domini conradi herede pro tercia parte prefate dimidie dicti castri ponzoni. subsequenter et post temporis interuallum decessit idem dominus theodorus relicto dicto domino georgino eius filio legitimo et naturali nec non herede in tercia parte superius declarata siue in sexta parte totius dicti castri ponzoni occasione infeudacionis superius nominate. cuius domini georgini dictus iohannes est presentialiter legitimus procurator ad omnia et singula supra et infrascripta gerenda et exercenda procuratorio nomine ipsius domini georgini et uolens dictus iohannes procuratorio nomine quo supra procedere cum tramite iuris et consuetudinis antique. atque inuestiri nomine quo supra uigore dicte infeudacionis de dicta sexta parte totius dicti castri ponzoni et recognoscere dictum feudum a dicto comuni ianue maxime per uiam et modum inuestitare infrascripte idcirco requisitum humiliter et cum debita reuerencia supplicauit. omni uia iure modo et forma quibus melius potuit et debebat nomine quo supra ab ipsis magnifico domino duce et consilio quod benigne dignentur dictum iohannem dicto nomine procuratorio dicti domini georgini. inuestiri et reuestiri de dicta sexta parte dicti castri ponzoni burghi uillarum et districtus et territorii ipsius castri cum pactis modis formis et condicionibus in dicto instrumento infeudacionis prefate descriptis et nominatis. offerendo se paratum procuratorio nomine dicti domini georgini heredis predicti. dictam infeudacionem seu inuestituram ipsius infeudacionis recipere consequi et habere a prefato magnifico domino duce et eius consilio nomine et uice comunis ianue et eisdem dicto nomine debitum fidelitatis in forma debita et consueta sacramentum prestare et omnia alia et singula facere dicere et obseruare iuxta formam dicte prime infeudacionis de qua sit mencio in dicto instrumento superius declarato. qui illustris et magnificus dominus dominus antoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi defensor prefatus. in presentia consilio uoluntate et consensu sui consilii quindecim sapientum antianorum ciuitatis ianue. et dictum consilium et consilarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis. in quo consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum. et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec
 iohannes de montesoro lanerius loco prioris
 iulianus de castro
 bartolomeus fatinanti
 lanfrancus de noelia peliparius
 nicolaus de mauro calsolarius
 antonius de labayno de sexto.

a iohannes specia
 angerellus goasayga de pulciffera
 iacobus donatus draperius
 dominicus rozononus de struppa et nicolaus iustianus quondam pauli
 audita dicta requisicione et supplicacione facta per dictum iohannem dicto nomine. et ipsi requisicioni tamquam iuste annuentes ipsum iohannem dicto nomine humiliter petentem et requirentem se dicto nomine reuestiri de dicta sexta parte totius dicti castri ponzoni burghi uillarum et territorii ipsius flexis genibus cum ense ipsius domini ducis nomine et uice dicti comunis ianue reuestiuit quantum pro dicta sexta parte dicti castri ponzoni burghi uillarum territorii et districtus. qua reuestitura sibi dicto nomine facta dictus iohannes procuratorio nomine ipsius domini georgini prestitit fecit et subiit in manibus prefati magnifici domini ducis nomine et uice dicti comunis ianue recipientis fidelitatis debitum iuramentum. et promisit dicto nomine prefato magnifico domino duci et consilio et ad cautelam michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice comunis ianue et omnium et singulorum quorum interest quod dictus dominus georginus erit de cetero fidelis uasallus et feudatarius comunis ianue pro dicta sexta parte dicti castri ponzoni. burghi uillarum districtus et territorii ipsius secundum formam dicte prime dacionis et concessionis in feudum. que omnia et singula supradicta dicte partes dictis nominibus promisserunt sibi inuicem solemnibus stipulacionibus hinc inde interuenientibus et ad cautelam michi dicto notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singulorum quorum interest intererit uel interesse poterit in futurum actendere complere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua ratione causa modo uel ingenio. qui dici uel excogitari possit de iure uel de facto directe uel per obliquum sub pena mille marcharum puri argenti. que pena aplicetur parti obseruanti et exigatur a parte non obseruante quociens fuerit contrafactum ratis nichilominus semper manentibus supradictis. et proinde et ad sic obseruandum dicte partes sic ad inuicem dictis nominibus pignori obligauerunt et ypotecauerunt uidelicet dicti magnificus dominus dux et consilium nomine et uice comunis ianue eidem iohanni dicto procuratorio nomine omnia bona ipsius comunis habita et habenda illa uidelicet que per capitula dicti comunis obligari non prohibentur. et dictus iohannes dicto nomine eisdem magnifico domino duci et consilio et per eos dicto comuni ianue omnia bona ipsius dicto nomine seu dicti domini georgini presentia et futura. et specialiter dictam sextam partem totius dicti castri ponzoni burghi uillarum territorii et districtus ipsius. ita quod generalis obligacio non derroget speciali nec e conuerso. renunciantes dicte partes dictis nominibus sibi inuicem exceptioni supradictorum et supra non factorum et non inter-

318

uentorum rei sic ut supra non geste uel aliter se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri. et de predictis prefati magnificus dominus dux et consilium dicto nomine mandauerunt dictusque iohannes dicto procuratorio nomine rogauit confici debere publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et dicti comunis ianue cancellarium infrascriptum.

Acta fuerunt predicta ianue in sala capelle ueteris palacii ducalis ubi ad presens consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCCLXXXI indictione XIII secundum cursum ianue die iouis XXVIII iunii presentibus testibus uocatis et rogatis sapiente uiro domino antonio de ciugulo legumdoctore uicario magnifici domini ducis aldebrando de coruaria et conrado mazurro notariis et comunis ianue cancellariis.

(CCCXX)

Renuente Saonensi Communi in tributo, a Ianuensi Communi pro galeis instruendis imposito, conferre, a collegio iudicum ad conferendum astringitur.

1392, 4 ianuarii

Cod. C. fol. 474.
(H. R.)

In nomine domini amen. Cum per illustrem et magnificum dominum ducem et consilium et comune ianue armate sint et sperant non nulle galearum quarum una transmissa fuit ad partes romanie pro facienda pace in partibus illis et due ad partes barbarie inimicorum comunis ianue una ad custodiam occasione maurorum et piratarum et una ad partes ispanie pro pace tractanda et per prefatum illustrem et magnificum dominum ducem et eius consilium requisiti fuerint et sint saonenses et comune saone ut conferant et conferre debeant in ipsarum galearum armamentis prout per ipsos dominum ducem et consilium asseritur comune saone teneri uigore conuencionum quod ipsi saonenses recusare uidentur dicentes se ad id non teneri uigore conuencionum maxime cum armate non sint occasione guerre et propter guerram et cum non sint soliti conferre in armamentis galearum que non sunt in numero decem galearum uel plurium. et super predictis per ipsum illustrem et magnificum dominum ducem et consilium requiratur a collegio iudicum ciuitatis ianue consilium an dictum comune saone teneatur in armamentis dictarum galearum conferre uigore et ex forma dictarum conuencionum sic uel ne. super themate uero suprascripto christi nomine inuocato consulit collegium iudicum ciuitatis ianue a quo super predictis consilium petitur saonenses et comune saone teneri ad conferendum in armamentis

a dictarum galearum attenta conuentione quorum qui interfuerunt nomina sunt hec ut infra. dominus gregorius de guisulfis. dominus araaon de auria. dominus georgius honestus. dominus matheus de ilionibus. dominus iohannes de flisco. dominus franciscus de spihulis. dominus iohannes saluaigus. dominus iohannes de uuada. dominus enricus de illionibus. dominus gabriel de castilione. dominus dominicus de imperialibus. dominus prianus de nigro. dominus petrus ultramarinus. dominus benedictus de uiali. dominus manuel grillus. dominus ianotus squarzaficus. dominus segura-nus de nigro. dominus manfredus de nigro. dominus andriolus de nigro. dominus martinus de montaldo. In christi nomine amen. millesimo trecentesimo nonagesimo secundo indictione quartadecima secundum cursum ianue die quarta ianuarii inter terciam et nonam. apertum lectum et publicatum fuit dictum consilium dicti colegii in presentia magnifici domini domini antonioti adurni dei gratia ianuensium ducis et populi defensoris et sui consilii quidecim ancianorum per me conradum mazurum notarium et cancellarium quorum et comunis ianue de uoluntate ipsorum magnifici domini ducis et consilii et quorum consiliariorum qui interfuerunt nomina et prenomina sunt hec. iohannes de uulturo macellarius tenens locum prioris. bartholomeus de odino lanerius. martinus maruffus. anthonius de montenegro ad modulum. franciscus carena. nicolaus fatinanti notarius. amigetius bassus de sancto petro arene. raffael de laurentio. iohannes de pinu quondam guillielmi. anthonius carbonus de uulturo. anthonius dicto uecisio de uernacia macellarius. raffael ratacius quondam augustini in sala olim capelle ueteris ducalis palacii comunis ianue presentibus testibus anthonio de credencia. petro de bargalio. et massimo de iudicibus notariis et cancellariis comunis ianue ad predictam apericionem uocatis et rogatis.

Ego conradus mazurrus sacri imperii notarius et comunis ianue cancelarius predictis interfui et rogatus scripsi.

(CCCXXI)

Adiudicata ab electis arbitris Iacobo, Thomae quondam Marchionis Malaspinæ filio, tertia parte castrorum Murbelli, Cassinellarum et Mollariarum, pro virili quae sibi paterna obtigerat successione, de eadem feudi iure a Ianuensi Communi investitur.

1392, 12 februarii

Cod. B. fol. 234. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. constitutus personaliter in presentia illustris et magnifici domini domini antonioti adurni dei gratia ianuensium ducis et populi defensoris et sui uenerandi consilii dominorum quin-

319

decim sapientum antianorum ciuitatis ianue. nobilis et egregius vir dominus iacobus filius quondam egregii militis domini thome marchionis malaspine dixit et exposuit prefatis magnifico domino duci et consilio quod alias comune ianne sine tunc presidentes dicto comuni nomine et uice eiusdem comunis ianue dederunt et concesserunt dicto quondam domino thome patri ipsius domini iacobi et aliis eiusdem antecessoribus a quibus feudum infrascriptum successiue descendit in nobile rectum et gentile feudum auitum et paternum. castra infrascripta dicti comunis ianue uillas iura homines territoria et iurisdictiones ipsorum castrorum et cuiuslibet eorum ut apparet diuersis publicis instrumentis uidelicet castrum burgum uillas territorium et districtum cormorini. castrum burgum uillas territorium et districtum mollariarum castrum burgum uillas territorium et districtum cassinellarum castrum burgum uillas territorium et districtum murizaschi et castrum burgum uillas districtum et territorium muribelli ac eciam dimidiam castri burgi uillarum territorii et districtus tressobii cum omnibus iuribus iurisdictionibus hominibus regaliis fidelitatibus mero et mixto imperio et totali iurisdictione dictorum castrorum et cuiuslibet eorum et dicte medietatis tressobii. dixit eciam quod sublatis a consortio humanorum tam dicto quondam domino thoma patre ipsius quam eciam isnardo fratre ipsius domini iacobi exponentis ipse et antonius pupilus natus quondam antonii alterius fratris eiusdem domini iacobi habuerunt recursum ad prefatos magnificum dominum ducem et consilium tamquam ad dominos dicti feudi petentes quod eis iusticiam ministraret contra heredes quondam domini isnardi predicti detemptores et occupatores castrorum et locorum predictorum et bonorum hereditatis dicti quondam domini thome spectancium et pertinencium pro duabus terciis partibus dictis iacobo et antonio pupilo uidelicet alteri eorum pro una tercia parte. et quod dicta magnificencia ducalis et consilium uisso testamento dicti quondam domini thome marchionis mallaspine patris ipsius domini iacobi et aui paterni dicti antonii pupilli nati quondam antonii scripto manu
sententiauerunt et pronunciauerunt tamquam domini feudi unam terciam partem hereditatis dicti quondam domini thome et locorum predictorum feudalium spectare et pertinere debere dicto iacobo in obseruacione uoluntatis ultime dicti quondam domini thome testatoris ut de dicta sententia apparet publico instrumento ut dixit scripto manu petri de bargalio notarii et comunis ianue canzellarii mcccclxxx die xviii marcii (1) post prolacionem cuius sententie prefatus magnificus dominus dux et consilium nomine et uice comunis ianue. inuestiuerunt ipsum dominum iacobum et dictum antonium pupilum de dictis duabus terciis partibus locorum predictorum in execucione sententie supradicte ut de dicta inuestitura apparere dixit alio publico instrumento scripto manu antonii

a de credencia notarii et comunis ianue canzellarii mcccclxxx die quarta maii. (1) postque relecto per ipsas tres partes et inter ipsas in ipsarum arbitrum et arbitractorem super diuisione et partimento locorum feudalium predictorum et super portione cuiuslibet ipsarum parcium assignanda sicut fieri et elligi debuit uigore dicte sententie illustri et magnifico domino teodoro marchione montisferrati. idem illustris dominus marchio arbiter et arbitractor predictus sententiauit pronunciauit et declarauit eidem iacobo spectare et pertinere debere pro sua tercia parte castra muribelli cassinellarum et molariarum cum burgis uillis territoriis hominibus iurisdictionibus iuribus et mero ac mixto imperio ac pertinenciis quibuscumque ipsorum castrorum et cuiuslibet eorum. et ad ipsa castra et quodlibet eorum pertinentibus uel spectantibus. que castra territoria iura et alia supradicta dicto iacobo pro sua tercia parte dictus dominus arbiter assignauit et deputauit ut apparere dixit per publicum instrumentum dicte sententie compositum et rogatum manu guillielmi de sala dicti boiherii canzellarii prefati illustris domini marchionis montisferrati mcccclxxx die
. et dictis modis racionibus et causis dicta castra iura et pertinencie eorum in ipsum iacobum exponentem legitime et solempniter deueniunt et sunt iuridice deuoluta. eapropter sciens ipse dominus iacobus ac confitens dicta castra uillas burgos iura territoria homines et iurisdictiones et alia supradicta esse feudalialia dicti comunis. et dictum quondam dominum thomam eius patrem et alios successores ipsa omnia a dicto comuni in feudum tenuisse. uolensque dicti quondam domini eius patris uestigia in fidelitate et reuerencia ac deuocione comunis ianue imitari. et prefatos magnificum dominum ducem et consilium antianorum nomine et uice comunis ianue et per eos dictum comune de feudo dictorum castrorum cum predictis omnibus debite et cum tramite iuris et consuetudinis antique recognoscere. supplicauit et humiliter requisiiuit ipsis et ab ipsis magnifico domino duce et consilio se tamquam unum ex tribus filiis laycis dicti quondam domini thome marchionis malaspine a quo dicta feuda descensiue processerunt de dicto feudo dictorum castrorum iurium et aliorum predictorum et infrascriptorum uidelicet castri burgi uillarum territorii hominum iurium iurisdictionum et pertinenciarum muribelli castri burgi uillarum territorii hominum iurium iurisdictionum et pertinenciarum mollariarum et castri burgi uillarum territorii hominum iurium iurisdictionum et pertinenciarum cassinellarum cum curiis fidelitatibus mero et mixto imperio iurisdictione et iuribus quibuscumque spectantibus uel pertinentibus ad dicta castra uel aliquod eorum. inuestiri per ipsos magnificum dominum ducem etc. et consilium antianorum nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni dictumque feudum tamquam nobile

(1) Quam sententiam uide supra. sub num. CCCXIV, col. 1164.

(1) Investitura, de qua hic sermo est, iam publici iuris facta legitur supra sub num. CCCXVI, col. 1173.

antiquam auitum et paternum sibi et suis heredibus et successoribus tam masculis quam feminis confirmari et renouari seu de nouo concedi sub pactis modis formis et condicionibus quibus facta fuit inuestitura dicto quondam domino thome eius patri per digne memorie quondam magnificum dominum simonem bucanigram tunc ianuensium ducem et consilium antianorum quam quondam magnificum dominum iohannem de murta ianuensium ducem et consilium nomine comunis ianue quam etiam alios duces uel dicto comuni ianue presidentes successores predictorum non obstante alia fidelitate facta de tercia parte pro indiuiso predicta que per subsequuta postea redditur et fit ipso iure nulla et nullius ualoris. offerens se paratum dictam inuestituram ab ipsis magnifico domino nunc duce et consilio nomine comunis ianue ueluti a domino ipsius feudi et locorum predictorum recipere et fidelitatis sacramentum prestare aliaque facere que bonus uerus et fidus uasallus facere tenetur domino suo. qui illustris et magnificus dominus dominus antoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi deffensor et consilium quindecim sapientum antianorum in sufficienti et legitimo numero congregatorum. et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. martinus marruffus prior. nicolaus de predis tabernarius. bartolomeus de oddino lanerius. iohannes de uulturo macellarius. antonius de montenigro. iohannes boiollus peliparius. franciscus carena. nicolaus fatinanti notarius. franciscus campanarius et raffael de laurenciis. audita requisicione predicta et actento quod dictus quondam egregius dominus thomas pater dicti domini iacobi et alii ipsius antecessores a quibus dictum feudum successiue descendit fuerunt hactenus et dictus dominus iacobus est et esse proponit ueri et fidelis et uerus. et fidellis uasallus dicti comunis ipsique requisicioni graciosse et liberaliter annuentes etiam ut ipse dominus iacobus ad promptam fidelitatem ipsorum et comunis ianue feruencius animetur. omnia iure modo et forma quibus melius potuerunt et possunt dederunt et concesserunt et dant et concedunt nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni dicto domino iacobo presenti requirenti et pro se suisque heredibus et successoribus recipienti in nobile rectum et gentile feudum auitum et paternum. dicta castra burgos uillas territoria homines iurisdictiones et pertinencias muribelli cassinellarum et mollariarum et quodlibet ipsorum cum mero et mixto imperio et cum fidelitatibus hominum dictorum castrorum et locorum et cuiuslibet eorum cum omnibus et singulis iuribus et pertinenciis quomodo-cumque et qualitercumque spectantibus uel pertinentibus ad dicta castra uel aliquod eorum sub pactis modis formis et condicionibus sub quibus dicta castra et alia superius nominata fuerunt in feudum per comune ianue concessa dicto domino thome eius patri siue sub quibus idem dominus thomas illa tenebat in feudum a dicto comuni ipsumque dominum iacobum presentem requirentem et ut supra recipientem de feudo dictorum castrorum cum om-

nibus supradictis. ipse magnificus dominus dominus dux etc. in presentia dicti consilii cum ense quem sibi in manus traddidit legitime et solempniter inuestiuit. et ad pacis osculum recepit cum omnibus et singulis capitalis ueteris et noue forme fidelitatis. non obstante alia feudali concessione facta dicto domino iacobo de tercia parte pro indiuiso castrorum bonorum et iurium hereditatis dicti quondam domini thome eius patris per ipsos magnificum dominum ducem et consilium mcccxxx die xiii maii que ipso iure et facto pro nulla et inani habetur. qui dominus iacobus dictam inuestituram reuerenter et grantanter acceptans promisit eisdem magnifico domino duci et consilio et ad cautellam nichil notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue. quod ipse dominus iacobus erit de cetero imperpetuum eiusque heredes et successores erunt boni ueri et fideles uasalli. et bonus uerus et fidelis uasallus ipsorum magnifici domini domini ducis et consilii et comunis ianue de castris burgis uillis hominibus iuribus et iurisdictionibus sibi in feudum ut supra concessis et quolibet eorum. ac de ipsis et quolibet eorum pacem et guerram facere pro comuni ianue. et ad mandatum dicti comunis siue ipsi comuni presidenciam et omnia et singula faciet et obseruabit que bonus uerus et fidelis uasallus facere tenetur domino suo iuxta formam capitulorum noue fidelitatis et ueteris et cum omnibus et singulis dictis capitulis ueteris et noue forme fidelitatis tactis per eum corporaliter scripturis super libro quem prefatus magnificus dominus dux tenebat in manibus debitum fidelitatis. prestitit sacramentum. promictens etiam prefatis magnifico domino duci et consilio dicto nomine stipulantibus predicta omnia et singula attendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua racione occasione uel causa que dici uel exogitari possit de iure uel de facto sub pena et penis contentis in dictis capitulis ueteris et noue forme fidelitatis. et sub ypoteca et obligacione bonorum ipsius domini iacobi presentium et futurorum renunciatis in predictis omni iuri ciuili canonico uel municipali seu consuetudinario quo uel quibus a predictis uel aliquo predictorum posset de iure uel de facto modo aliquo se tueri. de quibus omnibus supradictis ipsi magnificus dominus dux et consilium dicto nomine et prefatus dominus iacobus mandauerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et comunis ianue cancellarium infrascriptum. acta fuerunt predicta in ciuitate ianue in sala parua capelle ueteris palacii ducalis ubi consilia celebrantur anno dominice natiuitatis mcccxxxii indicione xiiii secundum curssum ianue die xii february post aca maria presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis sapientibus uiris dominis enrico de illionibus et domino petro ultramarino legumdoctoribus bartolomeo piudebem notario leonardo de gentilibus ciuibus ianue et conrado mazurro ac massimo de iudicibus notariis et cancellariis dicti comunis ianue.

(CCCXXII)

Cessante Ianuensi Comuni in solutione cuiusdam pecuniarum quantitatis quotannis Iacobo Marchioni Malaspinae, solvendae, eundem Iacobus ipse, remunerationis gratia, Comuni eidem remittit.

1592, 15 februarii

Cod. B. fol. 235. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis et egregius uir dominus iacobus marchio malaspine filius et heres pro tertia parte quondam egregii militis domini thome marchionis mallaspine habens plenam noticiam et scienciam quod dictus quondam dominus tomas eius pater et subsequenter filii et heredes ipsius habere et recipere debebant a comuni ianue non nullas pecuniarum quantitates occasione annui redditus qui per dictam comune solui debebat pro feudis castrorum feudaliu dicti comunis que idem dominus thomas tenebat in feudum et post eius decessum filii ipsius tenuerunt a dicto comuni in feudum ad rationem uidelicet librarum uigintiquinque singulo anno et pro satisfactione et recumpensatione cuiusdam debiti quod restabant habere dicti marchiones malaspine ex uenditione certe partis castrorum et loci capriate alias dicto comuni uendite per predecessores ipsius domini thome siue per alium uel alios a quibus causam habuit ad rationem de libris quadraginta tribus et soldis quindecim ianue singulo anno. que due quantitates ut supra attingunt ad sumam librarum LXVIII soldorum xv ianuinorum. sciens etiam et certam noticiam habens de dicto debito. sponte et ex certa sciencia nullo ductus errore iuris uel facti ex causa pure mere libere et simplicis donationis inter uiuos que nullo iure uel causa quantumcumque ingratitudinis uel superueniencium liberorum uel alia quauis causa infringi uel reuocari non possit dictum debitum et ab ipso seu pro ipso debito pro tempore uidelicet transacto usque ad kalendas ianuarii proxime preteriti. quitauit liberauit et absoluit per acceptilationem et acquilianam stipulationem uerbis solempnibus introductas me notarium infrascriptum tamquam publicam personam officio publico stipulantem et recipientem nomine et uice comunis ianue et per me dictum comune et singulares quoscumque dicti comunis. faciens michi dicto notario ut supra stipulanti finem quitacionem liberacionem transactionem et pactum de ulterius imperpetuum non petendo a dicto comuni uel alio pro eo occasione uel causa dicti debiti uel alicuius partis ipsius usque ad tempus predictum saluo sibi iure pro dicto debito et ad illud et eius occasione quantum pro tertia parte pro tempore uenturo et a dictis kallendis ianuarii proxime preteriti citra. renuncians dictus do-

a minus iacobus exceptioni supradicte quitacionis et liberacionis non facte rei sic ut supra et infra non geste uel aliter se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa causa metus iniusta causa uel ob turpem causam seu causa data et non secuta et omni alii iuri ciuili canonico uel municipalis per quod contra predicta uel aliquod predictorum facere uel uenire posset seu modo aliquo se tueri. quam quidem quitacionem liberacionem absolucionem et eiam donacionem et omnia et singula supradicta promisit dictus dominus iacobus et ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis iurauit habere perpetuo et tenere ratam gratam et firmam et rata grata et firma actendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua ratione causa modo uel ingenio qui dici uel excogitari possit de iure uel de facto etiam si de iure possent. sub pena dupli dicte quantitatis debiti et eius de quo et quanto contraferet uel ut supra non obseruaretur cum restitutione dannorum interesse et expensarum que propterea fierent illis et extra stipulata solempniter et promissa. ratis tamen semper manentibus omnibus supradictis et proinde et ad sic obseruandum dictus dominus iacobus pignori et ypotece obligauit michi dicto notario ut supra stipulanti et per me dicto comuni omnia bona sua presentia et futura. insuper egregius legumdoctor dominus iacobus landi de sarzana locumtenens domini potestatis ianue ciuitatis et districtus sedens pro tribunali in loco infrascripto prorogata prius per eundem dominum iacobum marchionem malaspinam in eundem dominum locumtenentem sponte iurisdictione et eius auctoritate presente quitacione et donacione insinuata. suam et comunis ianue auctoritatem interposuit et decretum. et de premissis omnibus prefatus dominus locumtenens ac dictus dominus iacobus marchio malaspina mandauerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et comunis ianue cancellarium infrascriptum. acta fuerunt predicta ianue in sala superiori palatii serrauatis in quo habitat dominus potestas ianue anno dominice natiuitatis MCCCCLXXXII indicione XIII secundum cursum ianue die xv februarii inter nonam et uesperas presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis sapiente uiro domino iohanne de strazapatis de papia legumdoctore uicario domini potestatis ianue. antonio de castelana notario. baptista de rocha notario. francisco de ualle. bancherio quondam antonii et francischino de murixilli milite dicti domini potestatis.

(CCCXXIII)

Confirmatis a Martino et Maria, Rege et Regina Siciliae, antiquis privilegiis pactisque, iis praesertim a Manfredi Siciliae Rege Ianuensibus, anno 1261, mercaturae causa concessis, initisque, pax inter utramque gentem restituitur.

1392, 27 augusti

Ex apographo autentico Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 351.

(H. R.)

In nomine domini amen. pateat uniuersis quod nos martinus et maria dei gracia rex et regina sicilie et ducatum athenarum ac neopatrie dux et ducissa et infans martinus illustrissimi domini petri bone memorie regis aragonum filius et dei gratia dux montisalbi. gubernator generalis pro serenissimo domino iohanne rege aragonum fratre et domino nostro carissimo in omnibus suis regnis et terris coadiutorque dicte regine in regimine regni et ducatum predictorum ac pater et administrator legitimus dicti regis prout de coadiuctione huiusmodi plene constat quadam carta seu publico instrumento facto in portu fangoso in posse fidelis consilarii et prothonotarii nostri herengarii sayta uicesima octaua die ianuarii anno a natiuitate domini MCCCLXXXII in nostrorum presentia calminum constituti nobiles uiri dilecti et deuoti nostri bartolomeus pindebem de uernacia notarius et dauid lercarius ciues ianue nuncii actores syndici et procuratores constituti una cum andriolo de nigro legumdoctore qui in ciuitate cathanee hiis diebus cursum sue uite finiuit. quorum duo habent in et de suprascriptis plenariam potestatem a magnifico et potente uiro antouio de montaldo ianuesium duce et populi defensore. de consilio uidelicet uoluntate etiam et consensu ac in presentia sui consilii quindecim antianorum ciuitatis ianue supradicte prout patet quadam carta pergamena seu publico instrumento tenoris sequentis.

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus anthonius de montaldo dei gracia ianuesium dux et populi defensor in presentia consilio uoluntate et consensu sui consilii dominorum quindecim antianorum ciuitatis ianue. et dictum consilium et consilarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis. in quo consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum. et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. clemens de prementorio prior. dominus enricus de illionibus legumdoct. branca de framura. antonius de labayno. franciscus de palauania. lucianus de castello notarius. raffael de bardi. damianus rauaria. antonius de arnaldo de sturla et raffael bergucius. nomine et uice comunis ianue et quorumcumque singularium dicti comunis ac pro ipso comuni et eius singularibus supradictis de prudencia

a discrecione et constancia nobilium et sapientum uirorum domini andrioli de nigro legumdoct. bartolomei pindebem de uernacia notarii et dauid lercarii omnium ciuium ianue plenarie confidentes omni modo iure et forma quibus melius potuerunt et possunt non reuocando propterea aliquem uel aliquos ipsorum constituentium dicto nomine syndicum uel procuratorem seu syndicos uel procuratores hactenus constitutum uel constitutos. sed ipsum et ipsos potius confirmando fecerunt constituerunt creauerunt ordinauerunt elegerunt et nominauerunt eorum dicto nomine et dicti comunis ac singularium ipsius certos ueros legitimos et indubitatos nuncios actores syndicos et procuratores et quicquid et prout melius fieri et esse possunt loco ipsorum constituentium dicto nomine posuerunt et pontunt dictos dominum andriolum de nigro bartolomeum pindebem et dauid lercarium licet absentes tamquam presentes et duos eorum in solidum. ita quod non sit melior condicio occupancium uel occupantis sed quod omnes inceperint duo ex eis possint prosequi mediare et finire usque ad menses sex proxime uenturos dumtaxat ualituros et duraturos. ad comparendum et se personaliter presentandum coram serenissimo principe et domino domino martino dei gracia rege sicilie et coram serenissima principissa et domina domina maria dei gracia regina sicilie seu trinaclie et neopatrie ducissa ac coram regia maiestate sicilie nec non coram illustrissimo principe et domino domino martino duce montisalbi gubernatore dicti regni et coram quibuscumque consiliariis seu commissariis uel auditoribus deputatis uel deputandis ab eis uel aliquo eorum. et ad petendum requirendum habendum et obtinendum a supradictis et quolibet eorum coniunctum et diuissim confirmationem et corroborationem ac ampliationem augmentationem et renouationem quorumcumque priuilegiorum datorum et concessorum comuni ianue seu ianuensibus uel subditis dicti comunis ac etiam quarumcumque conuentionum cum comuni ianue initarum seu factarum et specialiter cuiusdam conuentionis inite et facte inter serenissimum dominum manfredum dei gracia tunc regem sicilie ex una parte et ambaxatores comunis ianue ex altera scripte et compositae aput acerras manu gualterii de occa regni sicilie cancellarii anno dominice incarnationis MCLXI mense iunii quarte indictionis. et ad confirmandum coroborandum et renouandum dictam conuentionem et quecumque priuilegia data seu concessa temporibus retroactis per comune ianue seu officiales uel tunc presidentes dicto comuni dominis et illustribus principibus regibus sicilie et alicui eorum uel subditis eorum. et ad predicta priuilegia et conuentiones et quecumque dubia in dictis priuilegiis et conuencionibus seu aliquo ipsorum orta uel occurrerentia. declarandum interpretandum et declarari petendum et faciendum. et ad petendum et requirendum traytas seu exituras furmenti pro dicto comuni ianue usque in quantitatem seu summam de qua dictis syndicis et ambaxatoribus uel duobus ex eis uidebitur

et placuerit et prout eis uidebitur et placuerit. et pro illo uel illis precio uel precii de quibus eis uel duobus ex eis melius uidebitur et placuerit. item ad petendum et requirendum solutionem et satisfactionem quorumcumque debitorum ac etiam dampnorum illatorum et rerum captarum quorumcumque ianuensium seu districtualium comunis ianue et terrarum castrorum et locorum ac iurisdictionum hominum quorumcumque ianuensium uel qui pro ianuensibus se tractant uel reputant ablatorum et ablatarum ipsis ianuensibus seu districtualibus comunis ianue ab aliquo seu aliquibus ex eis in partibus sicilie seu locis adiacentibus dicte insule. et etiam ad petendum et requirendum restitutionem quorumcumque officiorum gratiarum uel priuilegiarum concessorum uel concessarum cuiuscumque ianuensi uel districtuali comunis ianue in dicta insulla sicilie. et ad substituendum et nominandum unum et plures procuratorem uel procuratores seu syndicos. et substitutum uel substitutos reuocandum presenti mandato firmo manente. et ad instrumentum et instrumenta de predictis omnibus et singulis confici faciendum cum omnibus et singulis conuencionibus renunciacionibus promissionibus obligacionibus penis ypotecis iuramentis clausulis et cautellis necessariis et opportunis debitis uel consuetis secundum quod natura contractus exigit uel requiret. et demum generaliter ad omnia et singula faciendum gerendum et exercendum seu fieri faciendum que in predictis et circa predicta et in dependentibus accessoriis annexis et connexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet premissorum necessaria et opportuna uideantur uel dictis sindaco et procuratoribus seu duobus ex eis in solidum uel substituendo uel substituendis ab eis uel duobus ex eis placuerint facienda. et que per quoscumque ueros et legitimos procuratores uel syndicos plena potestate suffultos fieri possent et que ipsimet constituentes dicto nomine possent facere si adessent. etiamsi talia forent que mandatum exigent speciale dantes et concedentes dicto nomine dictis eorum sindicis et procuratoribus et duobus ex eis in solidum ac substituendo uel substituendis ab eis seu a duobus ex eis in predictis omnibus et singulis et in dependentibus accessoriis emergentibus annexis et connexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet premissorum necessariam largam liberam et generalem potestatem et bailiam cum plena libera et generali administracione. promittentes dicto nomine michi antonio de credencia notario et ipsorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice prefatorum serenissimorum et illustrissimorum dominorum regis et regine ac regie maiestatis sicilie subditorumque suorum et cuius et quorum interest intererit uel interesse poterit se dicto nomine perpetuo habituros. ratum gratum et firmum quidquid et quantum in predictis omnibus et singulis et in dependentibus emergentibus accessoriis annexis et connexis predictis et a predictis et cuilibet

a et a quolibet predictorum per dictos eorum et dicti comunis syndicos et procuratores uel per duos ex eis seu per substituendum uel substituendos ab eis uel duobus ex eis ut supra actum gestum uel factum fuerit seu etiam procuratum sub ypoteca et obligatione dicto nomine honorum suorum seu dicti comunis ianue presentium et futurorum. et de predictis mandauerunt sepe dicti magnificus dominus dux et consilium confici debere publicum instrumentum per me iam dictum antonium de credencia notarium et cancellarium infrascriptum. actum ianue in sala capelle ueteris palatii ducalis comunis ianue ubi consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCXXXII indicione XIII secundum cursum ianue die martis XIII mensis iulii in tercijs presentibus testibus ad predicta uocatis specialiter et rogatis domino iohanne de innocentibus legumdoctore aldebrando de coruaria notario et massimo de iudicibus de rappalo notario et comunis ianue cancellario. Ego antonius de credencia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et dictorum magnifici domini ducis et consilii et comunis ianue cancellarius predictis omnibus interfui et rogatus presens instrumentum prescriptum ut supra composui et scripsi uariis tamen agendis publicis occupatus per alium coadiutorem meum extrahi feci et extractum fideliter ac in prescriptam publicam formam redatum ut supra uidi legi correxi et diligenter ascul-tauit cum auctentico et originali scripto manu mea et utrumque concordare inueniens me subscripsi et publicaui cum signo et nomine meis in instrumentis apponi solitis ad plenioram fidem et in testimonium premissorum. constat autem michi de addicione suprascripte dicionis *substitutos* que obmissa fuerat in linea xx post illud *uel et ante reuocandum* ubi tale signum.

Nobis cum humili et debita reuerencia supplicarunt. quod cum inter serenissimos principes dominos reges sicilie predecessores nostros memorie gloriosse ex una parte et magnificum et potentem uirum tunc duces et comites ianue parte ex altera facte fuerint mutue inter alia priuilegium pactum conuencio et amicitia subsequentes cum quadam carta pergamena seu publico instrumento tenoris qui sequitur.

d MCCCXXXVII die XXII marcii. magnifici uiri domini raffael de auria milles et galleotus spinulla de luculo capitanei comunis et populi ianue iohannes de fauali abbas populi et consilium antianorum ciuitatis ianue aduertentes et considerantes omnia et singula que sapienter et discreta dispositione dicta et exposita fuerunt hoc anno coram ipsis dominis capitaneis tunc abbatis populi et consilio antianorum pro parte excelentissimi principis domini frederici sicilie regis per nobilem et discretum uirum dominum andream de ioffo millitem de messana ac ambasiatorem regium et maxime super querella exposita per ipsum pro parte regia supradicta quod plures exactiones facte fuerunt hactenus per emptores seu collectores directuum comunis ianue seu cabellarum ciuitatis ianue

contra formam immunitatis solite obseruari siculis et districtualibus dicti domini regis in ciuitate ianue et districtu que simili obseruacione hactenus consueuit et consuetum est obseruari in regno sicilie per dictum dominum regem fridericum seu predecessores ipsius iuxta formam immunitatis concessam per bone memorie quondam dominum regem manfredum tunc sicilie regem comuni ianue. nec non ianuensibus et districtualibus ipsius et cuius immunitatis siue forma inferius continetur. et uolentes uice mutua et ut nota hinc inde de cetero obseruentur ut eo modo circa immunitatem predictam per comune ianue et habentes causam a dicto comuni obseruetur siculis et districtualibus dicti domini regis friderici. forma dicte immunitatis tenoris infrascripti in posse et districtu ianue quemadmodum uoce testimoniali nuper preceperunt ipsam immunitatem in insula sicilie et per districtuales dicti domini regis comuni ianue et ianuensibus et eorum mercibus condescendentibus ad insulam supradictam obseruatam et etiam continue obseruari ut uigeat et uigere possit nedum uetus deuocio quam predecessores dictorum dominorum capitaneorum et ipsum comune habuerunt et gesserunt uersus predictum serenissimum principem dominum regem fridericum sicilie regem et predecessores ipsius gesserunt et habuerunt et gerere et habere de cetero intendunt. uerum noua continue incitentur quinymmo incitentur dictum comune nec non ipsi capitanei et officiales predicti pro ipso comuni ad maiora obsequia exhibenda. et ut de cetero nulla questio uel querimonia pretendi uel oriri possit pretextu uel occasione dicitum uel cabellarum comunis ianue. statuerunt et ordinauerunt et statuendo et ordinando mandauerunt ex potestate et bailia officiorum eorum et prout melius potuerunt obseruari debere siculis et districtualibus dicti domini regis friderici de regno predicto pro se et eorum mercibus per dictum comune ianue et quoscumque officiales ipsius comunis et magistratus. nec non emptores et collectores dicitum comunis ianue seu cabellarum qui et que uendi consueuerunt et de cetero uendentur per comune ianue uel officiales ipsius seu presidentes aut qui preuerint seu ordinati fuerint presse uendicioni seu alienacioni dictorum dicitum seu cabellarum immunitatem predictam concessam comuni ianue et ianuensibus supradictis per dictum dominum regem manfredum tenoris infrascripti obseruandam in insula sicilie ut eo modo et forma circa solutionem dicitum comunis ianue obseruetur in ciuitate ianue et districtu. siculis et districtualibus dicti domini regis quemadmodum mandata fuit per dictum quondam bone memorie dominum regem manfredum obseruari debere comuni ianue et ianuensibus et districtualibus dicti comunis in regno sicilie. ita quod siculi et districtuales dicti domini regis in ciuitate ianue et districtu tantum soluant et soluere teneantur pro se et eorum mercibus quantum tenore dicte immunitatis tenoris infrascripti ianuenses sicilie soluere tenentur seu ordinatum est solui man-

a dantes nomine et uice dicti comunis ianuensibus quibuscumque rectoribus magistratibus et officialibus comunis ianue nec non et collectoribus ditorum introituum et cabellarum et emptoribus presentibus et futuris ut iuxta formam dicte immunitatis tractare et habere debeant siculos supradictos et bona ipsorum que de insula sicilie ad ciuitatem ianue uel districtum defferuntur ut uice simili tractari debeant dictos siculos et districtuales quemadmodum fuit per dictam immunitatem tenoris infrascripti in insula sicilie tractari debere ianuenses et eorum bona et hoc sub pena indignacionis ditorum dominorum capitaneorum et dicti comunis. et ultra eius quod exigi debuerit ab illo qui exigerit dicitum aliquem quem exigere non debuerit imposita uirtute capitulorum et ordinamentorum ciuitatis ianue et imponenda per ipsum comune predicta statuantes et ordinantes dicti domini capitanei abbas et consilium antianorum intendentes et indubie sperantes istud simul ordinari et decerni obseruari debere per dictum dominum regem in regno ipsius et subditos ipsius ianuensibus. et statuantes infrascriptam immunitatem et priuilegium comuni ianue et ianuensibus concessum ut supra supradictis siculis obseruari debere ut supra quousque dictis dominis capitaneis abbati et consilio ancianorum constiterit immunitatem predictam dictum dominum regem fridericum uel predecessores ipsius uerbotenens uel per effectum ipsam immunitatem in forma predicta nolle obseruari debere aut permictere non obseruari comuni et ianuensibus supradictis.

c Tenor uero dicte immunitatis siue priuilegii concessi per dictum dominum regem manfredum talis est. (1) Laudare approbare ratificare et etiam confirmare cartam priuilegium pactum conuentionem et amicitiam superius expresatas iuxta continentiam mentem tenorem ac ualorem ipsorum ac etiam quascumque moderaciones modificaciones interpretaciones declarationes et additamenta per predecessores nostros reges sicilie facta et secuta exinde de nostri clemencia dignaremur. quoniam nuncii actores syndici et procuratores predicti nomine et ex potestate ut supra patet atributa eisdem laudationem approbationem et confirmationem et ratificationem consimiles facere sunt parati. nos supplicacioni huiusmodi aures prebentes benignas conseruare gestientes omnino pacem concordiam et dilectionem ac mutuam unionem quibus firmiter uinculis regalibus domus sicilie et dux ac comune ianue supradicti annectuntur tenacius tenore presentis priuilegium pactum conuentionem et amicitiam supra insertas. nec non omnes et singulas moderaciones modificaciones interpretaciones declarationes et additamenta de quibus fit mencio desuper iuxta continenciam tenorem ualorem et firmitatem ipsarum laudamus approbamus ratificamus et nostre

(1) Diploma hoc Manfredi, Siciliae etc. regis, iam publici iuris factum legitur in Parte 1.^a, sub num. DCCCCXLIV, col. 1346. ideoque omittendam duximus.

confirmationis presidio roboramus. mandantes per hanc eidem magistro iusticiario nec non iudicibus curie magne ceterisque uniuersis et singulis officialibus nostris regni predicti et insularum adiacentium et etiam quibuslibet cabellotis collectoribus procuratoribus seu receptoribus dicitum et iurium nostrorum regni predicti uel locatenentibus eorumdem. quatenus laudacionem approbacionem ratificacionem et confirmacionem huiusmodi et omnia et singula contenta in eis iuxta formam continenciam tenorem ualorem et firmitatem ipsorum ratas gratas et firmas habeant teneant et obseruent et non contraueniant. nec aliquem contrauenire permittant aliqua ratione nos enim eis et eorum cuilibet faciendi oppositum cum hac eadem potestatem omnimodam abdicamus. et uersa uice nos bartholomeus pindebem de uernacia notarius et dauid lercarius ciues ianue nuncii actores syndici et procuratores predicti nomine et ex potestate nobis per magnificum et potentem uirum et dominum dominum ducem ianue supradictum cum eius consilio prelibato ut patet superius attributa. affectantes ut dilectio amicicia tranquillitas et pacis etiam federa quibus regalis domus sicilie et dominus dux ac comune ianue supradicti amabilius connectuntur firmioribus teneantur radicibus tenore huiusmodi priuilegium pactum conuencionem et amicitiam supra insertas et etiam omnes et singulas moderaciones modificaciones interpretaciones declarationes et additamenta de quibus fit mentio desuper iuxta continenciam tenorem ualorem et firmitatem ipsarum. laudamus approbamus ratificamus et etiam confirmamus. mandantes per hanc eodem nomine et ea potestate iam dictis uniuersis et singulis officialibus districtus domini ducis et comunis ianue predictorum. et in quibuslibet cabellotis collectoribus procuratoribus seu receptoribus dicitum et iurium domini ducis et comunis ianue iam dictorum uel locatenentibus eorumdem quatenus laudacionem approbacionem ratificacionem et confirmacionem huiusmodi et omnia et singula contenta in eis iuxta continenciam tenorem ualorem et firmitatem ipsarum. ratas gratas et firmas habeant teneant et obseruent et non contraueniant nec aliquem contrauenire permittant aliqua ratione. quoniam nos nomine et ex potestate predictis eis et eorum cuilibet faciendi oppositum cum hac eadem omnimodam tollimus potestatem. iubentes de hiis fieri duas cartas consimiles quarum altera nobis dictis regi regine ac duci et altera nobis nunciis actoribus sindicis et procuratoribus memoratis tradatur per notarium infrascriptum ad habendum memoriam in eternum. et ad corroboracionem maiorem nos dux montisalbi predictum sigillum nostrum cum nundum alia regia sigilla sint facta huic instrumento apponi iussimus inpendenti. quod est actum et datum in palacio regio ciuitatis cathanie in quadam uidelicet camera eiusdem palacii xxvii die augusti anno dominice incarnationis mcccclxxxii. xv indicione regnique nostri dicti regis primo et dicte regine xvi. uidit petrus prometus dux et

a utrumque concordare inueniens me subscripsi et publicauit.

Signa † martini et marie dei gracia regis et regine sicilie ac ducatum athenarum et neopatrie ducis et ducisse et infantis martini illustrissimi domini petri bone memorie regis aragonum filii et dei gracia ducis montisalbi gubernatoris generalis pro domino rege aragonum supradicto in omnibus suis regnis et terris coadiutorisque dicte regine in regimine regis et ducatum predictorum ac patris et administratoris legitimi dicti regis predictorum qui hec concedimus et laudamus.

Signa † † bartolomei pindebem de uernacia dauidis lercarii nunciorum actorum sindicorum et procuratorum predictorum. qui nomine et ex potestate b predictis hec concedimus et laudamus.

Testes sunt qui ad predicta presentes fuerunt. reuerendi in christo patres domini fillipus archiepiscopus messanensis. anthonius episcopus mileuitanus egregii et magnifici uiri. guilielmus raymondi de montecatheno comes auguste. comes guilielmus de peralta. bartholomeus de aragona. comes de camerata. anthonius de uintimilio. comes de uoluzano. nobiles belengerius de crudilliis. galdus de queralto. millites camarlenghi consiliarii domini et ducis predicti. andreas de auria et manfredus cocorelli milites ianue ciuitatis.

Sig † num guilielmi poncii secretarii domini ducis montisalbi magistrisque notarii curie magne ac auctoritate regia notarii publici regni sicilie. qui de predictorum dominorum regis regine ac ducis mandato premissis interfui eaque per scriptorem iuratum scribi fecit et clausit. cum rassis in linea prima clausure huiusmodi mandato premissorum.

Anthonus de credencia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et comunis ianue cancellarius suprascriptum presens priuilegium extractum et in hanc publicam formam reddatum de auctentico priuilegio ipsorum serenissimorum regis et regine in pergamento bullato inpendenti.

(CCCXXIV)

d LVCAS Saluaigus, dimidiam partem loci, territorii et podii Bulsaneti, in valle Pulcifera positi, conuento pretio, Ianuensi Communi vendit.

1392, 20 novembris

Cod. B. fol. 12. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. lucas saluaigus ciuis ianue filius et heres uniuersalis quondam francisci saluaigi filii et heredis pro dimidia quondam tartari saluaigi etatis ueniam consecutus ut constare dixit publico instrumento scripto manu antonii boni no-

tarii mccc. uendidit cessit tradidit et mandauit et seu quasi illustri et magnifico domino domino anthonio de montaldo dei gratia ianuensium duci et populi defensori et consilio dominorum quindecim antianorum ciuitatis ianue. in quo interfuerunt infrascripti de dicto consilio uidelicet dominus petrus de campofregoso prior. gaspar cochatoza. conradus burgarus. blaxius de sancto ulcixio de pulciffera. iohannes de sorili tabernarius. bartolomens de canicia coirazarius. petrus de castello de fegino. antonius de insulla de neruio. iohannes de fontanegio filius iohannis lanerius. baptistus uignossus et nicolaus sauli presentibus ementibus stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni dimidiam pro indiuiso cum dicto comuni cuiusdam terre podii et plagii bulsaneti. uocate bulsanetum positè in ualle pulciffere. cui sine quibus coheret ab uno latere uia publica a duabus partibus glarea pulciffere et ab alia parte terra et molendinum dicti luce. et dimidiam pro indiuiso palatii dirrupti positi in dicto podio et generaliter dimidiam pro indiuiso totius territorii inclusi et quod comprehensum est infra terminos alias ibi fixos et appositos per officiales tunc comunis ianue tempore emptionis alias facte per dictum comune ianue de reliqua dimidia empta ab heredibus quondam babilani saluaigi patru dicti luce. et siqui alii sunt ueriores et clariores confines et est illa dimidia que pertinet dicto luce ut supra heredi. cum omnibus et singulis iuribus et pertinentiis introytibus et exitibus ingressibus et egressibus dictorum podii et terre seu ad ipsos spectantibus et pertinentibus uel que spectare seu pertinere uidentur uel possent. ad habendum tenendum gaudendum possidendum dicto nomine et quicquid de cetero ipsis magnifico domino duci et consilio seu dicto comuni ianue et quibuscumque habentibus uel habituris causam a dicto comuni de cetero placuerit faciendum iure proprietatis et domini et iusto titulo emptionis. liberam et expeditam seu libere et expedite ab omni onere seruitutis uel exactionis preterquam a mutuis collectis dacitis uel auariis comunis ianue predicti soluendis et prestandis si quid de cetero solui et prestari seu subiri contigerit pro precio et finito precio librarum septingentarum uiginti quinque ianuinarum. quas proinde dictus lucas integre et realiter habuisse et recepisse confessus est. in uero et iusto ualore et estimatione locorum septem comperarum nouarum de sancto paulo de octo pro centenario siue librarum septingentarum pro ipsis locis computatis descriptorum seu descriptorum de racione et columpna dicti comunis ianue in cartulario dictarum comperarum et scriptorum seu scriptarum in racione et columpna dicti luce de mandato ipsorum domini ducis et consilii. et de ipso precio se bene tacitum et contentum uocauit et uocat. renuncians exceptioni dictarum librarum septingentarum uiginti quinque ianuinarum in dictis locis dictarum comperarum non habitatum et non receptorum et dicti precii non soluti supradicte presentis uendicionis non facte rei sic ut supra

a et infra non geste uel aliter se habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa uel iniusta causa uel causa metus et omni alii iuri. et si plus ualet uel in futuram ualeret dicta dimidia dictorum terre podii plazii et palatii dirrupti precio supradicto sciens dictus uenditor ipsius dimidie ueram extimacionem illud plus quantumcumque foret ex certa scientia mera pura libera et irreuocabili donatione inter uiuos que iure ingratitude uel alio quouis modo iure uel causa reuocari non possit dictus lucas uenditor ipsis magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis recipientibus dedit tradidit et remisit faciens eis de dicto pluri dicto nomine finem remisionem quitacionem liberacionem absolucionem et pactum de ulterius non petendo. b. renuncians dictis uenditor legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii et omni alii iuri. insuper ex dicta causa et pro dicto precio dictus uenditor dedit cessit et tradidit seu quasi eidem magnifico domino duci et consilio dicto nomine et ad cautelam michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue et in eos dicto nomine seu in dictum comune ianue transtulit et mandauit omnia iura raciones et actiones reales et personales utiles et directas mixtas rei persecutorias et penales et alias quascumque undecumque descendentes et descendencia que et quas habet uel sibi competunt uel competere possunt quomodocumque et qualitercumque in dicta dimidia c. ad ipsam pro ipsa uel occasione ipsius. ita ut dictis iuribus rationibus et actionibus prefati magnificus dominus dux et consilium dicto nomine seu dictum comune et quecumque legiptima persona pro ipso comuni uti possint seu possit agere experiri petere defendere excipere replicare consequi et se tueri uendere donare alienare in alium transferre et omnia alia et singula demum facere que ipsemet uenditor facere potest posset uel umquam melius potuisset constituens ipsos emptores dicto nomine seu dictum comune in dictis iuribus procuratorem ut in rem dicti comunis propriam possessionem quoque et dominium uel quasi dicte dimidie cum iuribus supradictis dictus uenditor confessus est dictis emptoribus dicto nomine corporaliter tradidisse. constituens se d. pro ipsis emptoribus dicto nomine seu pro dicto comuni et eius nomine precario dictam dimidiam tenere et possidere quamdiu possiderit et donec ipsi dominus dux et consilium dicto nomine siue queuis legiptima persona pro dicto comuni possessionem acceperit corporalem. quam accipiendi et deinceps perpetuo retinendi sua propria auctoritate et absque alicuius iudicis uel magistratus auctoritate licentia uel decreto facultatem et liberam licentiam tribuit et concessit. promictens dictam dimidiam ut supra uenditam perpetuo dimictere dicto comuni et non auferre uel auocare. nec auferenti seu auferre uel auocare uolenti consentire sed potius ipsam dimidiam defendere autorizare expedire et disbrigare ab omni persona corpore collegio et uniuersitate

323

expensis ipsius uenditoris preterquam a forpja uel a
 uolencia quam quidem uendicionem et in uen- ces-
 sionem et omnia et singula supradicta dictus lucas
 promittit et solemniter conuenit dictis emptoribus
 dicto nomine stipulantibus habere perpetuo et te-
 nere ratam gratam et firmam et rata grata et firma
 attendere complere et obseruare et contra non fa-
 cere uel uenire aliqua ratione causa modo uel in-
 genio que dici uel excogitari possit de iure uel de
 facto sub pena dupli dicti pretii et eius de quo
 contraheret uel ut supra non obseruaretur cum re-
 stitucione damnorum interesse et expensarum que
 propterea fierent litis et extra stipulata solemniter
 et promissa ratis manentibus supradictis et sub hypo-
 theca et obligacione bonorum dicti iure presentium
 et futurorum faciens dictus lucas dictam uendicionem
 et omnia et singula suprascripta in presentia cum
 et de consilio sorleoni saluigi filii casari quondam
 ambrosii et amfroni saluigi quondam mabei con-
 sanguineorum suorum qui iurauerunt ad sancta dei
 euangelia tactis scripturis se credere quod predicta
 cedant ad commodum et utilitatem dicti lucas et ad
 ipsius lesionem insuper spectabilis et egregius
 uir dominus azo marchio malaspina locumtens de
 mini antonii eius fratris potestatis ianue et districtus
 sedens pro tribunali in loco infrascripto causa plene
 cognita presenti uendicioni insinuate suam et cot-
 munis ianue autoritatem interposuit et decretum et
 de predictis omnibus prefati magnificus dominus dux
 et consilium dicto nomine uoluerunt et mandauerunt
 dictusque lucas rogauit confici debere publicum in-
 strumentum per me antonium de credencia notarium
 et comunis ianue cancellarium infrascriptum acta
 sunt predicta ianue in capella ueteri palatii ducalis
 comunis ianue iuxta turrim ubi nunc consilia cele-
 brantur anno dominice natiuitatis mcccxxxiii indi-
 cione xv. secundum cursum ianue die xx. nouembris
 presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et ro-
 gatis aldebrando de coruaria et petro de bargalio
 notariis et comunis ianue cancellariis ac iohanne de
 bargalio caualerio dicti magnifici domini ducis.

(CCCXXV)

*Agnito et declarato a Ianuensium duce eiusque
 Consilio, quod ad nobilem Manuelem, ex Comitibus
 Vintimilii, castrorum et iurisdictionis Aurigi,
 Lavinæ et Cenoe quarta pars pertineret, ille
 eadem Manuel ipse feudi iure investitur.*

1393, 12 septembris

Cod. B. fol. 135. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus
 dominus dominus anthonius de montaldo dei gracia
 ianuensium dux et populi defensor in presentia con-

silio uoluntate et consensu sui uenerandi consilii
 dominorum quidam antianorum ciuitatis ianue
 et ipsum consilium et consilium ipsius consilii in
 presentia auctoritate et decreto prefati magnifici
 domini ducis in quo consilio interfuit legitimus et
 sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum
 qui interfuerunt nomina sunt hec fraticiscus de uale-
 bella notarius prior petrus scarella raffael de pon-
 zella iopeinus de cazana tabernauius nicoleus de
 lagustena de pulchera bartolomeus rtmolarius de
 uilturo antonius de uentura laecius leonus foxanus
 thomas de agio de bisanni petrus de magnenri et
 melchior de bracellis draperius. Et quia antea
 Audita requisicione coram eis reuerenter expressa
 per nobilem uirum dominum manuelem de comitibus
 uintimilii filium quondam domini rogerii requi-
 sitam quod cum vigore et ex fide publica et
 sollemniter sententia lata per ipsos magnificum do-
 minum ducem et consilium hoc anno die xv. mensis
 iunii et scripture manna petri de bargalio notarii et
 comunis ianue cancellarii ad ipsam dominum ma-
 nuelem spectet et pertineat una quarta pars castri
 aurighi et castri et burghi lauine et cenoe cum om-
 nibus iurisdictionibus et pertinenciis suis que loca et
 castra cum iuribus et pertinentiis eorum sunt feu-
 dalia comunis ianue et per consequens dictus do-
 minus manuel de iure debet de feudo dicte quartæ
 partis per dictam comunem ianue inuestiri. eisdem
 domino duci et consilio tamquam representantibus
 dictam comunem ianue dominum feudi ditorum ca-
 strorum locorum iurisdictionum et pertinentiarum
 placet ipsum dominum manuelem de quarta parte
 predicta legitime et solempniter inuestire. Et
 habentes noticiam ipsi magnificus dominus dux
 et consilium de dicta sententia lata per dictum do-
 minum tunc et nunc ducem et suum consilium an-
 tianorum in fauorem dicti domini manuelis contra
 nobilem uirum dominum lombardum de comitibus
 uintimilii fratrem utrinque coniunctum dicti domini
 manuelis ad relacionem et consilium egregiorum
 legum doctorum dominorum uicarii ducalis et sa-
 pientum comunis per quam sententiam declaratur
 quartam partem castri et burghi lauine et cenoe et
 castri aurighi cum omnibus iuribus et pertinenciis
 suis pro una quarta parte pertinere ad dictum do-
 minum manuelem prout supra in dicta requisicione
 et clarius in dicta sententia continetur. uolentesque
 prefati magnificus dominus dux et consilium quod
 dicta sententia sortiatur debitum iuris effectum et
 effectualem habeat executionem dicteque requisicioni
 dicti domini manuelis tamquam iuri consone an-
 nuentes dederunt et concesserunt et dant et con-
 cedunt nomine comunis ianue eidem domino manuelem
 presenti petenti et acceptanti in feudum nobile rectam
 et gentile quartam partem ditorum castrorum bur-
 gorum et locorum lauine cenoe et aurighi. de quibus
 in dicta sententia fit mentio cum mero et mixto
 imperio territorii fidelitatibus hominum exercitiis
 et caualcatis et cum omnibus terris et possessionibus
 pascuis pratis nemoribus rippis aquaticis molen-

dinis uenationibus et piscationibus. et cum omnibus et singulis iuribus et iurisdictionibus pertinentibus et spectantibus ad dicta castra et loca pro dicta quarta parte secundum formam et tenorem diuisionis facte ut asseritur inter ipsos dominos manuelem et lombardum de qua constare dicitur publico instrumento scripto manu iohannis de montegrosso de plebe notarii mcccclxxi die lune xxi aprilis. ipsumque dominum manuelem presentem requirentem et acceptantem prefatus magnificus dominus dux nomine et uice comunis ianue de dictis castris burgis uillis et locis cum omnibus et singulis supradictis pro dicta quarta parte cum euse quem sibi in manibus tradidit solempniter et legitime inuestiuit et ad pacis osculum graciosse et benigne recepit. acto in presenti infeudacione et inuestitura per pactum quod ipsum feudum transeat et transire possit ad quoscumque heredes et successores dicti domini manuelis ex testamento uel ab intestato eciam extraneos et tam masculos quam feminas dummodo sint de domo comitum uintimilii licet natura fendi hoc non paciatur.

Item actum fuit per pactum expressum quod dictus dominus manuel predicta castra et uillas seu loca ac omnia et singula suprascripta uniuersaliter et particulariter conuictim et diuissim possit uendere alienare et infeudare fratribus et nepotibus suis filiis fratrum suorum conuictim et diuissim ad suam liberam uoluntatem modo et forma superius specificatis. ita tamen quod in quacumque alienacione et infeudacione fienda per dictum dominum manuelem res. et bona que infeudari uel alienari contingeret transeant cum honore suo et effecta remaneant dicto comuni ianue. item actum fuit per pactum expressum quod per presentem infeudacionem nec eciam per aliqua in presenti instrumento contenta nullum fiat preiudicium comuni ianue in iuribus que dictum comune ianue habet seu habere uisum est in castris burgis uillis et locis ac aliis superius specificatis et infeudatis uel altero eorum tam uigore conuentionum iamdiu initarum inter comune ianue siue presidentes dicto comuni nomine et uice dicti comunis ex una parte et nobiles uiros dominos raimundum et filipum comites de macro de quibus conuentionibus constat in registro comunis ianue manu lantelmi sacri palacii notarii quam alia quacumque ratione uel causa. sed dicta iura remaneant salua et illessa dicto comuni. addeo quod in nichilo teneantur esse innouata seu diminuta.

Qui dominus manuel constitutus in presentia prefatorum magnifici domini ducis et consilii habita et recepta benigne infeudacione et inuestitura suprascripta. iurauit ad sancta dei euangelia tactis scripturis super quodam libro quem prefatus magnificus dominus dux tenebat in manibus fidelitatem prefatis magnifico domino duci et consilio nomine et uice comunis ianue recipientibus et fidelitatis prestitit debitum iuramentum cum nouis et ueteribus capitulis forme noue fidelitatis et ueteris. et promisit et conuenit prefatis magnifico domino duci et con-

silio et ad cautelam michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue esse de cetero et imperpetuum bonus et fidelis uasalus comunis ianue et omnia et singula facere actendere et obseruare que quilibet bonus uerus et fidelis uasalus facere tenetur debet et consueuit domino suo de recto nobile et gentile feudo iuxta formam capitulorum noue forme fidelitatis et ueteris. et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua ratione causa iure modo uel ingenio qui dicit uel excogitari possint de iure uel de facto sub pena et penis contentis in dictis capitulis ueteris et noue forme fidelitatis.

De quibus omnibus supradictis prelibati illustris dominus dux et consilium dicto nomine dictusque dominus manuel uoluerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et ipsorum dominum ducis consilii et comunis ianue cancellarium infrascriptum. Acta fuerunt predicta ianue in sala magna noua palacii ducalis comunis ianue anno domini natiuitatis mcccclxxxiii indicione xv secundum cursum ianue die xii septembris in tereis presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis. metichione de marinis. nicolao spinula quondam bartholomei ciuibus ianuensibus et iohanne stella notario et comunis ianue cancellario.

(CCCXXVI)

In pristinam gratiam a Ianuensi Communi receptus Iohannonus Scarampus; inque castra et loca Carrii, Carcherarum, Vignarolii, etc. restitutus; de his feudi iure ab eodem investitur.

1394, 13 maii

Cod. B. fol. 240. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. cum multa et diuersa dicta et requisita fuerint per ambrosium scarampum filium egregii domini iohannoni scarampi ab illustre et magnifico domino leonardo de montaldo dei gracia ianuensium duce et populi defensore et eius consilio antianorum ciuitatis eiusdem procuratorio nomine dicti domini patris sui. nec non procuratorio nomine uenerabilis uiri domini henrici de scarampis episcopi aquensis super inuestitura fienda ipsi procuratori dictis nominibus de castro et loco charrii et loco uignarolii et de illa parte chercherarum et bozillii et iuribus et pertinenciis ipsorum locorum. et facta responsione per dictum dominum dominum ducem et populi defensorem et eius consilium. de qua responsione et requisicione constat publico instrumento scripto manu conradi mazurri notarii et

canzellarii dicti domini ducis et comunis ianue anno a
 dominice natiuitatis MCCCLXXXIII indicione sexta se-
 cundum cursum ianue die xxvi aprilis.
 Cuius facti et responsionis contentorum in dicto in-
 strumento tenor talis est.
 Intellectis nobis expositis et responsis per ambro-
 sium filium nobilis domini ianoni scarampi responsio
 dicti domini ducis etc. et consilii talis est. quod ueritas
 est quod asumpserunt facta carii ad requisicionem
 nobilium domini iohanni et ambrosii predictorum
 ex debito quo tanquam superiores domini feudi te-
 nentur feuda sua defendere non animo nec propo-
 sito alicuius occupationis uel inuassiois iurium
 ipsorum scaramporum nec alterius cuiuscumque per-
 sone nec pro presenti querebant aliqua iuramenta
 nec aliquas alias nouitates super dictis factis charii. b
 satis enim ad eorum intencionem sufficiebat bene
 custodire dictum locum et tutum tenere et in pace.
 sed verum fuit quod quicquid fuerit et quomodo-
 cumque processerit et ex qua parte postquam co-
 mune guarniuit dictam locum non fuit pax in dicto
 loco uel territorio charii obseruata et propterea in-
 tencionis ipsorum magnifici domini domini ducis et
 consilii erat stringere dictos nobiles de scarampis
 et homines charii ad pacem obseruandam uicinis
 ut possent similiter uicinos abstringere ad eam te-
 nendam quod aliter eos abstringere non erat con-
 ueniens nec iustum. et propterea requiri fecerunt
 per eorum uicarios quos pro pace dicti loci ordi-
 nanda charium transmisserrant quod requirerent a
 nobilibus de scarampis et hominibus charii iura-
 mentum de ipsa pace in ipso territorio charii ob-
 seruanda ad que nobilis dominus ianonus satis in-
 discreta se opposuit et homines charii fecit opponi.
 et fecit certas protestaciones per instrumenta contra
 uicarios nostros. et nos ideo quod oportuit ipsos
 magnificum dominum ducem et consilium non ne-
 gligere iura et honorem comunis et fuerunt facte
 requisiciones et oppositiones et contra dominos de
 scarampis et homines charii quos audiuerunt propter
 quas comune ianue merito credidisset et iuste posse
 procedere ad recuperacionem feudi sui. tamen quia
 instantibus predictis prefatus nobilis ambrosius no-
 mine dicti eius genitoris et suo et consortum dixit
 quod non debabat iusticiam consequi cum comuni
 ianue sed eius missericordiam pro eis et hominibus c
 charii humiliter requirebat. respondemus quod de
 dicta responsione pro honore comunis ianue et no-
 stro contenti sumus et dicimus quod a dictis nobi-
 libus de scarampis non petimus nec exigimus nisi
 que comune ianue et nobis facere tenentur ex forma
 feudi que sunt iusta. primo uidelicet quod nobiles
 domini ianonus et ambrosius scarampi et consortes
 de locis charii et aliis contentis in feudo fidelitatis
 faciant comuni ianue et nobis secundum formam
 dicti feudi. secundo quod per homines charii reno-
 uari faciant sacramentum fidelitatis comuni ianue et
 nobis prout in dicto feudo continetur. item quod
 de nouo recipiant fidelitatem ab hominibus charii
 in qua fidelitate sit excepta fidelitas comunis ianue

et clare dent intelligere hominibus charii quod fi-
 delitas comunis ianue precedit et ad eam primo
 tenentur homines quam ad fidelitatem ipsorum do-
 minorum de scarampis. in qua fidelitate fidelitas
 comunis est excepta et preponatur. item quod de
 guerra pace et aliis obseruent formam feudi de ce-
 tero et que comuni ianue facere tenentur. et de
 predictis fiant instrumenta cum solemnitatibus op-
 portunis. et cum ad dictum locum charii accesserint
 et uenerint presentialiter circumspectus et prudens
 uir dominus dominicus de uiterbio legumdoctor ui-
 carius prefati domini ducis. et discretus uir dominus
 benenutus de bracellis notarius nuncii sindici
 actores et procuratores prefati domini ducis et con-
 silii quindecim sapientum antianorum dicti comunis
 ianue et ipsius comunis pro adimplendo et faciendo
 pro parte dicti domini ducis et dicti comunis omnia
 et singula que in responsione et ordinacione pre-
 dicta scripta manu dicti conradi plenius continetur
 et que spectant et pertinent ad feudum et reuesti-
 turam dictorum locorum et curaslibet eorum tra-
 habentes super suprascriptis et infrascriptis plenum
 et sufficiens mandatum ut patet publico instrumento
 ipsorum sindicatus et procure. scripto manu raffaelis
 de goascho de monelia imperiali auctoritate notarii
 et canzellarii comunis ianue anno dominice natiui-
 tatis MCCCLXXXIII indicione sexta secundum cursum
 ianue die xii maii inter nonam et uesperas. et ipse
 dominus ianonus uolens et affectans sui parte fa-
 cere et adimplere omnia et singula suprascripta
 contenta in dicto instrumento scripto manu dicti
 conradi notarii. et considerans eciam de nouo re-
 uestiri de dictis rebus feudalibus per dictos procu-
 ratores et syndicos in rectum et gentile feudum et
 esse de predictis feudatarius dicti comunis ianue.
 et recognoscere suprascripta tanquam feudalibus in
 antiquum nobile et gentile a comuni predicto. et
 in hoc sequi uestigia illorum a quibus dictum feudum
 descendit et facere que debet de iure erga dictam
 comune constitutus in presentia suprascriptorum
 dominorum sindicorum et procuratorum ab ipsis
 sindicis et procuratoribus comunis ianue et pro ipso
 comuni cum reuerencia debita humiliter requisit
 se reuestiri de castro uilla iurisdicione et territorio
 carii iuribus homagiis hominibus fidelitatibus terris
 et ceteris pertinenciis dicti castri loci et territorii
 eiusdem. et de uilla uignarolii loco et territorio
 ipsius cum iuribus homagiis hominibus fidelitatibus
 et ceteris pertinenciis dicte uille et loci et territorii
 eiusdem et medietate montiscauillionis et illa parte
 quam dictus dominus ianonus tenet et habet in char-
 charis et in bozillio cum iuribus homagiis hominibus
 fidelitatibus et ceteris pertinenciis dicte uille. qua
 requisicione per dictos dominos procuratores et sin-
 dicos audita et diligenter pensatis predictis dicti
 domini procuratores et sindici dicto procuratorio et
 sindicario nominibus et nomine et uice dicti comunis
 et pro ipso comuni et omni iure modo et forma
 quibus melius potuerunt et possunt. annuentes re-
 quisitioni ipsius domini ianoni ipsum dominum ia-

nonum presentem requinentem et recipientem pro se et heredibus suis masculis et feminis et ab eo et ab eis causam legitimum habentibus et habituris cum uno anulo aureo ipsius domini uicarii quem ipse dominus uicarius in manibus tenebat nomine recti gentilis et nobilis feudi et antiqui auiti et paterni dictis procuratorio et sindicario nominibus. ipsi procuratores et syndici de dictis castro charii uilla iuribus iurisdictionibus hominibus et fidelitatibus hominum et territorio et curia ipsius et pertinenciis suis et de uilla loco et territorio uignarolii cum iuribus homagiis hominibus et fidelitatibus hominum et ceteris pertinenciis dicte uille et loci et territorii eius et de illa parte et iuribus partis quam tenet dictus dominus ianonus in charcharis et bozillio et iuribus homagiis et hominibus et fidelitatibus hominum et omnibus pertinenciis dicte partis cum merito et mixto imperio et omnimoda iurisdictione et omnibus regaliis et pertinenciis et obuencionibus et aliis quibuscumque pertinentibus ad dictas res et loca ut supra et quodlibet seu aliquod eorum cum integro statu eorundem sub pactis et conventionibus omnibus quibus comune ianue dominis octoni et ugoni eius filio de carreto concessionem fecerat et legitime inuestiuerat. et predictam investituram fecerunt dicti procuratores et syndici dictis nominibus saluis semper quibuscumque iuribus comuni ianue competentibus in feudo predicto quibus per dictam investituram nullum preiudicium fiat. promittentes dicti domini procuratores et syndici dictis sindicario et procuratorio nomine dicto domino ianono solemniter stipulanti et recipienti predicta omnia et singula de quibus supra per dictos syndicos et procuratores facta fuit investitura defendere et manutenere in omnibus et per omnia prout et sicut comune predictum ianue ipsis dominis octoni et ugoni ex forma investiture in eos facte tenebatur et obligatus erat. ac etiam prout et sicut ex forma investiture ipsi domino ianono per olim bone memorie dominum simonem bucanigram tunc ducem ianuensium et populi defensorem nomine comunis ianue predicti facte secundum tenorem et formam dicti instrumenti scripti manu bonifacii de camulio notarii. et uersa uice dictus dominus ianonus pro se et suis heredibus et habentibus legitime uel habituris causam ab eo uel eis dictam reuestituram humiliter et deuote recipiens in modum supra contentum a predictis procuratoribus et sindicis nominibus quibus supra et pro ipso comuni promisit et conuenit dictis sindicis et procuratoribus stipulantibus et recipientibus dictis nominibus et nomine comunis ianue facere actendere et obseruare omnia et singula que per ipsum heredes seu successores suos in dicto feudo agenda erunt uersus dictum comune ratione seu occasione dicti feudi et investiture. et etiam prout ipsi domini octo et ugho tenebantur dicto comuni ianue. et hoc quantum pro dictis inuestitis dicto domino ianono ratione et occasione ipsorum et quantum pro ipsis et occasione ipsorum imminerunt. ita quod (*pro*) dictis reuestitis ipsi do-

mino ianono ipse dominus ianonus teneatur ipsi comuni ianue eo iure et modo quibus ipsi comuni dicti domini octo et ugho tenebantur. et e conuerso dicti domini procuratores et syndici dictis nominibus et pro ipsis dictum comune ianue teneantur et teneatur eo modo et iure ipsi domino ianono hereditatis et successoribus suis de omnibus et singulis de quibus supra dictum est eo iure et modo adiuuare et defendere quo ipsum comune dictis dominis octoni et ugoni tenebatur et quemadmodum natura feudi gentilis et antiqui requirit uasalum domino teneri et e conuerso. que reuestitura sic ut supra facta per dictos dominos procuratores et syndicos dictis nominibus dicto domino ianono et per eum ut supra humiliter et reuerenter recepta. ipse dominus ianonus flexis genibus in manibus dicti domini uicarii et ipsi domino uicario et dicto domino beneuenuto recipientibus nomine dicti comunis tactis corporaliter sacris scripturis fidelitatis sacramentum prestitit de predictis promittens dictis dominis procuratoribus et sindicis dictis nominibus per se et heredes et successores suos et ab eo uel ab eis causam habentibus et habituris ut supra dictum est se et ipsos esse fidelem et fideles uasalium et uasalos dicti comunis de supradictis infidelitatis et actendere et obseruare omnia et singula que supra continentur et que in capitulis ueteris et noue forme fidelitatis iuris canonici et ciuilibus continentur. et dicti homines et quilibet ipsorum presente et consenciente dicto domino ianono renouantes iuramentum fidelitatis prout tenentur ex forma dictorum feudorum. iurauerunt imperpetuo fidelitatem comuni ianue contra omnes personas manu tactis sanctis euangelis in manibus predicti domini dominici uicarii et domini beneuenuti sindicorum predictorum recipientium nomine et uice magnifici domini domini leonardi de montaldo ianuensium ducis et populi defensoris et sui consilii ac etiam comunis ianue. et quod non erunt in facto uel consilio alio umquam tempore quod comune ianue perdat aliquod castrum uel aliquam terram. et quod si cognouerint quod comune ianue debeat perdere aliquod castrum uel terram quod quacumque poterunt manifestabunt id officialibus presidentibus comuni ianue. et quod predicta loca feudalia defendent et manuteneant comuni ianue contra omnes personas in ordinamento officialium comunis ianue uel eorum qui pro tempore fuerint in regimine ciuitatis et comunis ianue. et quod saluabunt omnes homines districtus ianue et res eorum toto suo posse. quodque non facient sacramentum nec pactum quod sit contra comune ianue. et statim post predicta dictus dominus ianonus recepto iuramento fidelitatis a dictis hominibus in quo sacramento sibi facto exceptata fuit fidelitas comunis et clare et aperte dictum fuit et datum fuit intelligi dictis nominibus quod ipsi homines primo tenentur ad fidelitatem comunis ianue quam domini iohannis predicti et quod fidelitas comunis ianue est potior fidelitate dicti domini iohannis. et in fidelitate dicti domini iohannis fidelitas

predicta facta dicto comuni ianue per dictos homines et dictis sindicis nominibus quibus supra remaneat firma et intelligatur exceptata. qui homines omnes dixerunt quod hoc bene intelgebant et sic erant contenti et parati facere tenere et obseruare. et sic promisserunt sindicis antedictis obedire comuni ianue et officialibus suis.

Actum in burgo carii in domo nicolini pezolii de cario. anno dominice natiuitatis MCCCLXXXIII indictione sexta secundum cursum ciuitatis ianue die XIII maii inter nonam et uesperas. testes oddonus clericus. daniel de podio notarius. et dictus nicollinus pezollus omnes de burgo charii. sclauerinus de pissis quondam poiharelli. ianinus de placencia quondam iohannis. et lazarus de bagnascho filius oddecini habitatores ianue ad hec uocati et rogati.

(CCCXXVII)

Novis ortis dissidiis inter Ianuense Commune et nobiles Georginum, Lazarinum, aliosque ex Marchionibus de Carreto, post pronunciationem sententiae diei 21 marcii 1385; iisdemque compositis sub die 17 augusti 1394, revocataque Castrifranco demolitione ipsi communi iniuncta, de eodem feudi iure Georginus et Lazarinus pro se et suis investiuntur.

1595, 24 maii

Cod. B. fol. 197. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. cum castrumfranchum hedificatum per comune ianue prope burgum maris finarii pertineat ad comune ianue predictum pleno iure maxime eciam uigore et ex forma sententie arbitralis late per illustrem et magnificum dominum dominum antoniotum adurnum dei gracia tunc et nunc ianuensium ducem et populi deffensorem arbitrum et arbitratorem ellectum et assumptum inter conradum mazurum notarium sindicum et sindicario nomine comunis ianue ex una parte. et nobiles et egregios uiros dominos lazarinum et carolum marchiones de carreto ex una alia parte. ac nobiles et egregios uiros dominos manuelem quondam domini enrici et antonium quondam domini alerami marchiones de carreto ex una alia parte. et eciam inter dictum conradum dicto sindicario nomine dicti comunis ianue ex una parte et dictos dominos lazarinum et carolum marchiones de carreto ex una alia parte ac dictos dominos manuelem de crauxana et iohannem de saluciis marchiones de crauxana ex una alia parte. de qua sententia apparet publico instrumento scripto manu antonii de credencia notarii et comunis ianue cancellarii MCCCLXXXV die XXI marcii. (1) et in qua sententia continetur ar-

(1) Quam uide supra sub num. CCLXXI. col. 965.

a ticus tenoris infrascripti. item pronunciamus et declaramus quod postquam dictum comune ianue receperit dictam dactionem medietatis finarii possessionem et iuramentum hominum territorii et iurium predictorum ut superius dictum est. a dictis dominis manuele et antonio marchionibus de carreto quod de predicta medietate finarii cum hominibus territorio castris et fortelicis saluo castrofranco quod libere remanere debeat comuni ianue debeat et teneatur ipsum comune ianue incontinenti infeudare et in feudum nobile et gentile concedere dictis dominis lazarinum et karolo marchionibus de carreto pro se et heredibus suis ipsis dominis lazarinum et karolo inuestituram petentibus et qui iurare debeant et teneantur dicto comuni seu persone legitime pro dicto comuni et iuramentum fidelitatis prestare cum omnibus capitulis noue fidelitatis et ueteris. ita tamen quod sub ista infeudatione intelligatur exceptum quod contra comune ianue homines supradicti uenire non possint nec debeant. et hoc saluo et expresso silicet quod non possint uel debeant uenire contra comune ianue. in ceteris autem dictum comune ianue teneatur absolueri dictos homines a iuramento fidelitatis prestito dicto comuni. et dictum sacramentum per dictos homines fieri facere dictis dominis lazarinum et karolo. Cumque postea odiosis discordiis hoste humani generis seminante subortis inter tunc presidentes comuni et ciuitati ianue ex una parte et dominam marietam uxorem quondam dicti domini lazarinum ac dominum lazarinum natum ipsius et dicti quondam domini lazarinum. nec non dominum georginum natum quondam domini enrici marchionis de carreto ex parte altera per gentes et subdictos ipsorum domine mariete et dominorum lazarinum et georgini dictum castrumfranchum de potestate et uirtute dicti comunis ianue seu castelani pro dicto comuni ad ipsius custodiam constituti fuit subtractum ei furtiue. et deinde prefatum comune ianue siue tunc presidentes dicto comuni et ciuitati ianue ex una parte. et spectabilem et egregium uirum dominum antoniotum adurnum siue procuratores ipsius ex parte altera peruenerunt ad pacem conuentionem et pacta de quibus apparet publico instrumento composito et rogato per petrum de bargalio notarium et comunis ianue cancellarium. cuius instrumenti tenor talis est.

b In nomine domini amen. illastris et magnificus dominus dominus nicolaus de zoalio dei gracia ianuensium dux et populi deffensor. in presentia uoluntate et consensu sui consilii quindecim antianorum et officii prouissionis. et ipsa consilium et officia in sufficientibus et legitimis numeris congregata. in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis et quindecim antianorum qui interfuerunt nomina sunt hec uidelicet. iohannes de traui prior. anfreonus de goano. iacobus callatins. nicolaus de predis. peregrus de maraboto. conradus de opizo. iohannes cazella. gerardus capparragia. iohannes de bardi notarius. nicolaus scalia. iohannes sauli. bartholomeus de castro et paulus de coruaria. nomina uero dictorum officialium prouissionis qui interfuerunt sunt hec uide-

licet. dominus ianotus squarsaficus legumdoctor. iohannes centurionus quondam raffi. stephanus cataneus. manuel de bobio. clemens de prementorio. leo faxanus et antonius de pauerio notarius nomine et uice comunis ianue et pro dicto comuni absolute se se de infrascriptis ad ballotulas albas et nigras. repertas quindecim albas numero et septem nigras et sic fuit inter ipsos obtentum iuxta formam uigentium regularum ex una parte. et nobilis uir antonius grillus ciuis ianue quondam sismondi procurator et procuratorio nomine magnifici uiri domini antonioti adurni quondam domini adurnini ut de procuracione ipsius antonii constat publico instrumento finarii scripto manu raymondini de cellis notarii hoc anno die viii iullii. habens ad infrascripta plenum et sufficiens mandatum uigore dicti instrumenti procuracionis. cuius tenor infra describitur. et magister laurentius de fontana de placencia doctor gramatice procurator et procuratorio nomine egregii et potentis uiri domini karoli de carreto quondam domini georgii suo nomine et nomine et uice egregii uiri georgini de carreto quondam enriceti ut de procuracione ipsius magistri laurencii constat publico instrumento scripto finarii manu supradicti raymondini de cellis notarii hoc anno die vii augusti mensis instantis. ac dictus magister laurentius actor et procurator et actorio et procuratorio nomine egregie domine mariete relicte quondam domini lazarini marchionis de carreto turticis nicolai antonii et lodisii filiorum dicti quondam domini lazarini. et procuratorio nomine egregii uiri lazarini de carreto filii et heredis dicti quondam domini lazarini ut de actoria et procuracione predictis constat publico instrumento scripto in castro gouoni finarii manu lanfranci caruixii de finario notarii hoc anno die vii augusti predicta habens ad infrascripta dictis nominibus plenum et sufficiens mandatum uigore dictorum instrumentorum. quorum tenores inferius inserti sunt ex altera parte. de omnibus et singulis questionibus litibus discordiis et gueris inter dictas partes iam dudum ortis et uigentibus peruenerunt et sese dictis nominibus peruenisse confessi fuerunt sibi inuicem et uicissim ad infrascripta pacta. conuentiones compositiones transactiones et pacem solempnem stipulatione hinc inde ualata et ualate renunciantes dictis nominibus exceptioni dictorum pactorum conuentionum compositionum transactionum et pacis ut supra non factorum et non firmatorum seu non factarum et non firmatarum rei ut supra et infra sic non geste seu sic non se habentis doli mali in factum actioni conditioni sine causa et omni alii iuri. uidelicet quia ex causa dictorum pactorum conuentionum compositionum transactionum et pacis dictus antonius procuratorio nomine prefati domini antonioti. promisit et conuenit prefatis magnifico domino duci consilio et officio prouissionis stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis. quod prefatus dominus antoniotus adurnus adurninus et christoforus nati eius per se uel interpositam personam pro eis uel aliquo eorum-

a dem de cetero non tentabunt ordinabunt facient uel uenient seu operabuntur aliquid contra presentem statum dicti magnifici domini nunc ducis modo aliquo clam uel palam. quodque dicto statu durante predicti dominus antoniotus adurninus et christoforus uel aliquis ipsorum non ascendent territorium dicti comunis ianue sine expressa licencia et mandato dicti domini ducis. nec eciam uenient prefati dominus antoniotus adurninus et christoforus uel aliquis eorum a finario citra uersus ianuam per mare sine expressa licencia et mandato dicti domini nunc ducis dicto statu durante. item ex causis predictis promisit et conuenit dictus antonius dicto nomine prefatis magnifico domino duci consilio et officio prouissionis stipulantibus et recipientibus ut supra nomine dicti comunis. quod dictus dominus antoniotus reddet traddet et restituet prefatis magnifico domino duci et consilio recepturis nomine et uice dicti comunis ianue siue personis legitimis pro dicto comuni castrum et ciuitatem albingane ac eciam castrum quilianum libere et expedite infra dies vi computandos a die seu diebus qua uel quibus albinganam et quilianum appulerit seu appulerint. Illi (personae) uel illis personis quam seu quas prefatus magnificus dominus dux et consilium destinabunt ad accipiendam pro dicto comuni possessionem dictorum castri et ciuitatis albingane et castri quilianum cum conditione tamen et sane intellecto quod conuentiones et iurisdictiones comunis albingane eis in toto territorio eorum solito salue et illesse remaneant. et quod omnes processus et ordinamenta per suos capitaneos consules iudices et officiales facti et facta ualeant et teneant inter se ipsos albinganenses et eorum districtuales aliquo non obstante comunis ianue conuentionibus semper saluis. et quod omnes de albingana qui fuerunt fauorabiles prefato domino antonioti sane quidem inteligendo non obstantibus dictis processibus et ordinamentis quod albinganenses exiticii seu forensiti et homines de alaxio possint et debeant omnia eorum bona per dictum comune albingane seu eius officiales confiscata uendita pignorata alienata uel quouis titulo translata recuperare semper cum dabunt et soluent dicto comuni albingane illam quantitatem pecunie pro qua confiscata uendita pignorata alienata uel quocumque translata fuissent dummodo dicta quantitas ut supra soluenda non excedat summam duorum milium florenorum. nec eciam extendantur dicti processus et ordinamenta ad aliquas condempnationes factas contra dictos de alaxio et exiticios albinganenses de quibus nundum sit executio facta. uersa uice ex causis predictis prefati magnificus dominus dux consilium et officium prouissionis nomine et uice dicti comunis ianue absoluerunt liberauerunt absoluunt et liberant prefatos dominum antoniotum fratres et filios eius et quoscumque alios cuiuscumque status gradus et conditionis existant tam forenses quam ciues seu districtuales. et tam marchiones de carreto et de malespinis quam nobiles de auria et albinganenses ac quoslibet alios undecumque qui pro ipsis domino

antonio fratribus et filiis et quolibet uel aliquo eorumdem aliquid fecerint uel ipsos iuerint aut in eorum fauorem fecerint uel eis dederint fauorem seu auxilium quouis modo a quibuscumque bannis seu forestationibus condemnationibus offensionibus dampnis contumacibus penis rebellionibus criminibus et delictis quibuscumque in quibus incurrissent positi fuissent uel essent uel commisissent. ita quod omnia supradicta omnibus predictis et cuilibet eorum libere remittunt et reducant eos et quemlibet eorum ad gratiam et beniuolenciam dicti comunis ianue. ita quod omnes supradicti et quilibet eorum possint gaudere omnibus bonis suis talia qualia sunt. et ad dicta bona talia qualia reintegrati et restituti sint et esse intelligantur uirtute presentis contractus et omni uia iure modo et forma quibus melius et ualidius possunt. et quod possint omnia et singula facere et exercere que et prout alii ciues et forenses facere possunt saluis semper promissionibus dictorum domini antonioti fratrum et filiorum. sane intellecto quod dampna in eorum bonis per comune ianue data siue peccunie que in comune ianue peruenissent per ipsos uel per aliquem ipsorum peti non possint usque ad annos tres proxime uenturos. a quibuscumque uero aliis personis petere possint et ius habere coram quocumque et a quocumque magistratu comunis ianue omnia que petere uoluerint et quandocumque uoluerint siue eorum procuratores. item ex causis predictis promiserunt et conuenerunt prefati magnificus dominus dux consilium et officium prouissionis nomine ipsorum et dicti comunis ianue dicto antonio dicto nomine stipulanti quod uxores filii et familie prefatorum domini antonioti fratrum et filiorum exceptis tantummodo personis dictorum adurnini et christofori ac fratrum dicti domini antonioti possint et ualeant de cetero libere et tute uenire ad ciuitatem ianue et districtum ibique stare et morari ac gaudere omnibus bonis suis talibus qualibus. et de ipsis disponere pro ipsorum libito uoluntatis. et de dicta ciuitate et districtu recedere et ad ipsam et ipsum redire tocians quotiens uoluerint et eis fuerit opportunum in predictis omnibus quolibet impedimento cessante. item quod fratres dicti domini antonioti possint et debeant gaudere beneficio presentis concordii ipsis promittentibus de non ascendendo territorium dicti comunis ianue et non ueniendo contra statum magnifici domini nunc ducis presentis et dicto statu durante et fideiubentibus de florenis duobus milibus pro quolibet ipsorum. item quod omnes ciues et singuli et districtuales ianue et quicumque alii possint et ualeant conuersari stare morari ac mercari et commercium habere cum prefatis domino antonioti fratribus et filiis et quolibet ipsorum licite et impune. ac quod predicti possint et ualeant emere uendere atque sua bona et merces traffigare in ianua et districtu et ubique seu mercari et trafficari facere omni impedimento cessante. saluis semper promissionibus suprascriptis per eos factis quod dicti dominus antoniotus fratres et filii et quicumque

a eorum amici et sequaces supranominati possint in ianua et ubique gaudere beneficiis ianuensium et forensium singula singulis refferendo saluis promissionibus supradictis. item ex causis predictis promiserunt et conuenerunt prefati magnificus dominus dux consilium et officium prouissionis dicto antonio nomine quo supra stipulanti quod prestabunt auxilium consilium et fauorem sine expensis tamen dicti comunis ianue dicto adurnino nato dicti domini antonioti ad recuperandum castrum nouum uallis bormide ut suo caro ciui. quod facientque seu fieri facient pro parte ipsorum domini ducis consilii et comunis ianue litteras fauorabiles et recommendatorias principibus mundi pro ipsis domino antonioti fratribus et filiis et pro quolibet eorum ad suam requisitionem. preterea ex causis predictis dictus magister laurencius dictis procuratorio et actorio nominibus dictorum dominorum karoli mariete et lazarini promissit et conuenit prefatis magnifico domino duci consilio officio prouissionis. et ad cautellam michi dicto notario et cancellario infrascripto stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis reddere et restituere castrumfranchum ipsis magnifico domino duci consilio et comuni uel illi seu illis personis quas propterea destinabunt detinendum silicet per dictum dominum karolum seu homines eius et suis expensis hoc modo uidelicet quod infra dies octo numerandos a die qua finarium appulerit persona seu persone per dictos dominum ducem et consilium destinande incipiatur dirruptio dicti castrifranchi et continuetur sine intermissione. donec dictum castrumfranchum totaliter dirruptum et explanatum fuerit usque ad ipsius fundamenta. item promissit et conuenit dictus magister laurencius nominibus dictorum georgini et lazarini prefato magnifico domino domino duci consilio et officio prouissionis stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis facere fidelitatem et homagium de illa parte finarii quam tenere consueuerunt et de ipsa recipere inuestituram in modum et formam qua fuit facta tempore status domini antonioti predicti. et omnia et singula facere que bonus uasalus domino suo tenetur et debet formis dicte fidelitatis et inuestiture facte ut supra tempore domini antonioti seruatis. et e contra prefati magnificus dominus dux consilium et officium prouissionis promiserunt et conuenerunt nomine et uice comunis ianue et pro dicto comuni dicto magistro laurencio dictis nominibus stipulanti quod inuestient prefatos georginum et lazarinum seu dictum procuratorem dictis nominibus de dicta parte finarii modo et formis premissis. ac ipsos pro dicta parte defendent et manutenebunt a quacumque persona corpore collegio et uniuersitate. et demum omnia facient ad que tenentur et debent boni domini suis uasallis. item ex causis predictis prefatus magnificus dominus dux consilium et officium prouissionis nomine et uice dicti comunis ianue absoluerunt et liberauerunt prefatos dominos marchiones et homines eorum ab omnibus processibus criminibus et delictis per ipsos uel aliquam

eorum commissis. et ipsos omnes et singulos reintegrent et restituunt ad gratiam et beniuolenciam ipsius domini ducis consilii et comunis ianue. que omnia et singula supradicta dicte partes dictis nominibus et ad cautelam michi petro de bargalio notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dicti comunis atque predictarum partium nominibus supradictis et omnium et singulorum quorum interest intererit uel interesse poterit in futurum. rata grata et firma habere et tenere actendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire aliqua ratione causa uel ingenio de iure uel de facto sub pena florenorum decem milium boni auri et iusti ponderis. in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti quotiens fuerit contrafactum uel non obseruatum ut supra. et de ipsis supradictis omnibus et singulis actendendis complendis et obseruandis ut superius dictum est pro parte dictorum domini antonioti et filiorum. dictus antonius dicto procuratorio nomine debet teneatur et promisit prefatis magnifico domino duci consilio et officio prouissionis dare et prestare infra dies octo proxime uenturos ydoneos fideiussores usque in quantitatem florenorum decem milium auri cum renuntiationibus et promissionibus debitis et opportunis. sub modo tamen et forma ac conditione infrascripta et non aliter nec alio modo uidelicet quod in quantum promissa per prefatum dominum antoniotum seu per ipsum antonium procuratorem suum non obseruarentur quod dicte fideiussiones exigi possent. et in quantum per filios eius contraueniantur predictis non fieri possit executio a dictis fideiussoribus de dictis florenis decem milibus nisi pro florenis duobus milibus pro quolibet eius filio. et in quantum predicta omnia et singula non obseruarentur per ipsum magnificum dominum ducem consilium et comune ianue uel contraneniretur quod eo casu dicti fideiussores non teneantur in aliquo. de quibus omnibus et singulis suprascriptis prefati magnificus dominus dux consilium et officium prouissionis mandauerunt dictique antonius et magister laurentius dictis nominibus rogauerunt per me dictum petrum de bargalio notarium et cancellarium infrascriptum presens instrumentum publicum annotari. Tenor uero instrumenti procurationis dicti antonii per omnia talis est.

In nomine domini amen. Anno domini MCCCLXXXIII indictione secunda die nono iulii. magnificus et potens dominus dominus antoniotus adurnus etc. omni iure uia modo et forma quibus melius potuit fecit constituit et ordinauit et in loco sui posuit. nobilem uirum dominum antonium grillum ciuem ianuensem absentem ut presentem eius certum nuncium actorem et procuratorem specialem uidelicet ad comparendum et se presentandum coram magnifico et excelso domino domino nicolao de zoalio ianuensium duce eiusque antianorum uenerando consilio et quibuscumque aliis officialibus comunis ianue. et ad tractandum firmandum et componendum bonam

a pacem et concordium cum prefato magnifico domino duce et comune ianue pro ipso constituyente et eius nomine sub illis pactis modis et formis obligationibus renuntiationibus de quibus dicto procuratori melius uidebitur et placuerit. et ad obligandum pro obseruancia promictendorum per ipsum procuratorem eius nomine omnia bona ipsius constituentis habita et habenda. et ad dandum in obseruatione premisorum fideiussores usque in quantitatem decem milium florenorum. et demum generaliter in predictis et circa ad omnia et singula faciendum que ipsemet constituens melius facere posset si personaliter presens adesset et que ordo iuris postulat et requirit. dans et concedens dictus constituens dicto eius procuratori plenam liberam largam et generalem administrationem cum pleno et generali mandato predicta omnia et singula faciendi. promictens dictus constituens michi raimondino de cellis notario infrascripto ut publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dicti sui procuratoris et omnium quorum interest intererit uel interesse poterit in futurum se perpetuo habiturum firmum ratum et gratum omne id et totum quicquid et quantum per dictum eius procuratorem in predictis et circa predicta actum gestum promissum et factum fuerit sub ypoteca et obligatione omnium bonorum suorum presentium et futurorum. et uolens dictus constituens in quantum expediat dictum eius procuratorem releuare ab omni onere satisfaciendi promisit michi iam dicto notario stipulanti ut supra de iudicio sisti et iudicatum soluendo cum omnibus suis clausulis intercedendo et fideiubendo pro dicto eius procuratore in omnem casum et euentum erga me iam dictum notarium stipulantem ut supra. renuncians legi de principali primo conueniendo et omni iuri. et sub similibus ypoteca et obligatione de quibus omnibus prefatus dominus constituens iussit michi dicto et infrascripto notario quod conficiam publicum instrumentum. actum in burgo finarii in domo petri oliuerii in talamo dicte domus habitationis prefati domini antonioti in presentia egregii legumdoctoris domini emanuelis grilli nobilium uirorum dominorum dominici quondam oliuerii et neapolioni quondam domini ansaldi de auria ciuium ianuensium testium ad hec uocatorum et rogatorum. † ego raymondinus de cellis imperiali auctoritate notarius hiis omnibus interfui uocatus et rogatus scripsi.

Tenor autem procurationis dicti magistri laurencii ut infra subsequitur.

In nomine domini amen. anno domini MCCCLXXXIII indictione secunda die vii augusti. egregius et potens dominus harollus de carreto marchio saone suo nomine proprio et nomine et uice egregii georgini de carreto eius nepotis pro quo de rato habendo promisit et se facturum et curaturum ita et sic cum effectu quod ratificabit omnia et singula infrascripta. sub ypoteca et obligatione omnium bonorum suorum presentium et futurorum omni iure uia modo et forma quibus melius potuit. suo et dicto nomine fecit constituit et ordinauit et in loco sui posuit

prouidum uirum magistrum laurentium de fontana de placencia. magistrum scholarum absentem tamquam presentem eius certum nuncium actorem et procuratorem specialem uidelicet ad se comparendum coram magnifico et excelso domino domino nicolao de zoalio ianuensium duce eiusque uenerando consilio antianorum et quibuscumque aliis officialibus comunis ianue. et ad tractandum firmandum et componendum bonam pacem et concordium cum prefato domino duce et comuni ianue pro ipso constituente suo et dicto nomine sub illis pactis modis et formis obligationibus et reuatiationibus de quibus dicto eius procuratori melius uidebitur et placuerit. et ad obligandum pro obseruancia promictendorum per ipsum procuratorem suo et dicto nomine omnia bona ipsius constituentis et dicti georgini habita et habenda. et ad petendum et requirendum ac recipiendum confirmationem et inuestituram feudi omnium locorum terrarum et castrorum que et quas dictus georginus tenet a dicto comuni ianue in feudum. et ad promictendum iurandum obligandum et faciendum in omnibus et per omnia que feudi natura et ordo iuris postulat. et requirit et que in antiqua et noua forma fidelitatis appareant contineri. et demum generaliter ad omnia et singula in predictis et circa predicta faciendum que ipsemet constituens suo et dicto nomine melius facere posset si personaliter presens adesset et que natura feudi et ordo iuris postulat et requirit ut supra. dans et concedens dictus constituens suo et dicto nomine dicto eius procuratori plenam liberam largam et generalem administrationem cum pleno libero et generali mandato predicta omnia et singula faciendi. promictens dictus constituens suo et dicto nomine michi raymondo de cellis notario infrascripto ut publice persone et officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dicti sui procuratoris et omnium quorum interest et interesse poterit in futurum se perpetuo habiturum firmum ratum et gratum ualidum et acceptum omne id et totam quicquid et quantum per dictum eius procuratorem suo et dicto nomine in predictis et circa predicta actum gestum et factum fuerit seu quomodolibet procuratum sub ypoteca et obligatione omnium bonorum suorum presentium et futurorum. et uolens dictus constituens suo et dicto nomine dictum suum procuratorem in quantum expediat releuare ab omni onere satisdandi promisit michi iam dicto notario stipulanti ut supra de iudicio sisti et iudicatum soluendo cum omnibus suis clausulis intercedendo et fideiubendo pro dicto eius procuratore in omnem casum et euentum erga me iam dictum notarium stipulantem ut supra. renuncians legi de principali prius conueniendo et omni alii iuri et sub similibus ypoteca et obligacione de quibus omnibus iussit prefatus constituens michi dicto et infrascripto notario quod conficiam publicum instrumentum. actum in burgo finarii in domo petri oliuerii uidelicet in camera dicte domus habitationis magnifici et excelsi domini domini antoniotti adurni in presentia egregii uiri domini emanuelis

a grilli legumdoctoris ciuis ianue et nobilis uiri stephani cazurini ciuis albingane testium ad hec uocatorum et rogatorum. † ego raimondinus de cellis imperiali auctoritate notarius hiis omnibus interfui uocatus et rogatus scripsi.

Tenor quidem actorie et procurationis eiusdem magistri laurencii talis est.

In nomine domini amen. Anno domini MCCCLXXXIII indictione secunda die VII augusti egregia et potens domina domina marieta de carreto uxor quondam bone memorie egregii militis domini lazarini de carreto militis marchionis saone etc. tutrix testamentaria nicolai antonii et lodisii filiorum dicti quondam domini lazarini et ipsius domine mariete ut de testamento constat publico instrumento scripto manu quondam georgini de tenda notarii sub anno domini MCCCLXXXVI indictione XIII die ultima iunii periculo rerum et fortunarum suarum. et egregius uir dominus lazarinus de carreto quondam prefati domini lazarini. in presentia auctoritate uoluntate et consensu siluestri braxani curatoris ipsius domini lazarini ut de cura constat publico instrumento scripto manu mei notarii infrascripti. sub anno domini MCCCLXXXII indictione XV die VIII iunii constituti in presentia sapientis uiri domini raimondi grassi in utroque iure licenciatii uicarii finarii pro tribunali sedentis in loco infrascripto quem sibi in hoc actu pro iuridico deputauit et sub cuius iurisdictione in hac parte prefati domini sumisserunt quilibet ipsorum. quibus nominibus fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt ipsorum et cuiuslibet eorum nuncium actorem factorem et procuratorem prout melius fieri et esse potest prouidum uirum magistrum laurentium de fontana de placencia habitatorem finarii absentem tamquam presentem. ad comparendum et se presentandum pro ipsis dominis constituentibus et quolibet ipsorum coram illustre et magnifico domino domino nicolao de zoalio ianuensium duce eiusque prouido antianorum consilio et quibuscumque aliis officialibus comunis ianue. ad tractandum faciendum firmandum et ineundum de omnibus guerris litibus questionibus et discordiis bonam ueram et firmam pacem et concordiam cum dicto domino duce et comune ianue pro ipsis dominis constituentibus. sub illis pactis modis formis conditionibus penarum adiectionibus clausulis cautelis de quibus dicto procuratori melius uidebitur et placuerit. et pro predictis obseruandis et adimplendis ad obligandum omnia bona dictorum dominorum constituentium et cuiuslibet ipsorum et ad prestandum in forma debita fidelitatis iuramentum pro dicto domino lazarino pro illa parte finarii quam tenet et tenere consueuit in feudum a comuni ianue. et ad faciendum se nomine dicti domini lazarini inuestiri de nouo de parte predicta. et ad iurandum pro ipsis dominis constituentibus de obseruancia omnium predictorum. et generaliter ad omnia et singula faciendum gerendum tractandum et administrandum super predictis et quolibet predictorum que sibi utilia uidebuntur et que per quemlibet legitimum et uerum procura-

327

torem ac nuncium specialem fieri possent etiam per ipsosmet constituentes si personaliter presentes essent et que causarum merita et iuris ordo exigunt postulant et requirunt. dantes et concedentes dicti domini constituentes et quilibet eorum nominibus quibus supra supradicto procuratori suo absentem tamquam presenti in premissis et quolibet premissorum et in dependentibus emergentibus et conexis plenam et liberam potestatem et administrationem et bayliam cum pleno libero largo et generali mandato ac etiam speciali in hiis cassibus in quibus mandatum a iure exigitur speciale. nec non promittentes dicti domini constituentes et quilibet eorum dictis nominibus michi lanfranco caruixio notario infrascripto ut publice persone et officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dicti procuratoris et omnium et singulorum quorum interest intererit uel interesse poterit in futurum se se dictis nominibus semper et perpetuo ratum firmum et gratum habere tenere actendere et obseruare omne id et totum quicquid per dictum suum procuratorem in predictis et circa predicta et quolibet predictorum ac dependentibus et emergentibus ab ipsis actum gestum factum seu quomodolibet procuratum et nullo tempore contrauenire aliqua ratione ingenio siue causa de iure uel de facto etiam si de iure possent. sub ypoteca et obligatione omnium bonorum suorum et cuiuslibet eorum ac dictorum minorum presentium et futurorum. et uolentes dicti domini constituentes dictum suum procuratorem ab omni onere seu grauamine satisfaciendi releuare et releuari promiserunt michi notario supradicto et infrascripto stipulanti et recipienti ut supra de iudicio sisti et iudicari soluendo in omnibus suis clausulis et stipulationibus nisi fuerit prouocatum intercedentes et fideiubentes pro dicto procuratore suo uersus me notarium stipulantem et recipientem ut supra de omnibus et singulis supradictis sub ypoteca et obligatione predictis. renunciantes iuri de principali prius conueniendo beneficio nouarum constitutionum de pluribus reis debendi et de fideiussoribus epistole diui adriani nec non prefata domina marieta beneficio ueleiani senatusconsultus legi iullie *de fundo dotali* auctentice *si qua mulier* et omni alii iuri et certificati prius a me notario suprascripto et infrascripto de dictis legibus et beneficiis que sint et quid dicant. quibus omnibus et singulis supradictis prefatus dominus uicarius sedens ut supra causa cognita suam et comunis finarii auctoritatem interposuit et decretum. mandantes de predictis prefati domini constituentes per me notarium iam dictum et infrascriptum fieri debere publicum instrumentum consilio sapientis si opus fuerit. actum in castro gouoni finarii in sala ueteri dicti castri in presentia uenerabilis uiri domini fratris petri de clusaueteri ordinis fratrum predicatorum. antonii casatoie sartoris de finario et antonii papachini de nicia testium ad hec uocatorum et rogatorum. et ego lanfrancus caruixius de finario imperiali auctoritate notarius hiis omnibus interfui et rogatus scribere scripsi. actum ianue in palacio ducali silicet in sala ueteri

a prope hostium pontilis in quo nunc propter estum consilia celebrantur. anno dominice natiuitatis MCCCLXXXIII indicione prima secundum cursum ianue die xvii mensis augusti circa terciam presentibus testibus nobili uiro dominico de auria. antonio de credencia notario et cancellario. raffaele antonii de christiano et bartholomeo quondam guilielmi de podio notariis et sub cancellariis ciuibus ianue ad predicta uocatis specialiter et rogatis.

Et licet ex forma dictorum pactorum dictum castrum franchum dirui et demoliri posset et deberet ad beneplacitum dicti comunis seu presidentium dicto comuni ut superius est expressum. tamen illustris et magnificus dominus dominus antoniotus adarnus dei gracia ianuensium dux et populi defensor et suum uenerandum consilium dominorum decemotto nobilium et sapientum antianorum nomine et uice comunis ianue pro bono publico et honore dicti comunis elegerunt deliberauerunt et prouiderunt dictum castrumfranchum potius dare et concedere in feudum dictis dominis georgino et lazarino marchionibus de carreto secundum quod et prout habent et tenent in feudum a dicto comuni dimidiam castri gouoni burgi uillarum et territorii finarii quam ipsum castrumfranchum dirui facere. ut uel per dictam compositionem et pacta dispositum extiterat demoliri. igitur prouidus uir bartholomeus galea de finario procurator et procuratorio nomine dictorum dominorum georgini nati quondam domini enriceti et lazarini quondam domini lazarini militis. nec non actor et actorio nomine domine mariete uxoris dicti quondam domini lazarini militis tutricis dominorum nicolai antonii et ludouici filiorum suorum et dicti quondam domini lazarini militis habens ad infrascripta et alia plenum et sufficiens mandatum uigore publici instrumenti scripti in castro gouoni finarii manu raymondi de cellis imperiali auctoritate notarii die xxiiii mensis presentis maii. et cuius instrumenti tenor inferius est insertus. constitutus dictis procuratoriis nominibus in presentia prefatorum illustris domini domini antonioti ducis etc. et consilii antianorum cum reuerencia dictis nominibus requisit ab ipsis magnifico domino duce et consilio quatenus uelint et dignentur nomine et uice comunis ianue et pro dicto comuni dare et concedere in feudum ipsi bartholomeo dictis nominibus dictum castrumfranchum. et eidem bartholomeo dictis procuratoriis nominibus dictorum dominorum lazarini et georgini uidelicet procuratorio nomine dicti domini georgini pro una terciam parte dicti castrifranchi et procuratorio nomine dicti domini lazarini pro aliis duabus terciis partibus infeudationem et inuestituram facere de castro predicto sub pactis modis formis conuentionibus et conditionibus quibus dicti domini georginus et lazarinus siue antecessores sui habuerunt et tenuerunt et habent et tenent in feudum a comuni predicto medietatem castri et burgi ac territorii finarii. cum ipse bartholomeus dictis procuratoriis nominibus paratus existat dictam infeudationem et inuestituram recipere no-

mine dictorum dominorum georgini pro tercia parte et lazarini pro duabus terciis partibus et pro ipsis et eorum procuratoriis nominibus sit paratus sacramentum fidelitatis prestare et facere que tenetur in infeudatione predicta et receptione dicte infeudationis sub modis pactis formis et conditionibus de quibus apparet alio instrumento inuestiture facte de dimidia finarii supradicto quondam domino lazarino patri huius domini lazarini recipienti pro se et dominis karolo fratre suo ac georgino sepedieto nato quondam domini enriceti nepote ipsorum dominorum lazarini et karoli quod compositum et rogatum est manu antonii de credencia notarii et comunis ianue cancellarii anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVII indictione XIII die sabati XVI marcii circa horam meridiei et cuius instrumenti tenor talis est. (1)

Qui illustris et magnificus dominus dominus dux prefatus in presentia consilio et uoluntate et consensu predicti sui consilii dominorum decem et octo antianorum. et dictam consilium et consilarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis. in quo consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. bartholomeus de mari loco prioris. franciscus leardus draperius. casanus. saluaigus. luchinus de bonauei. enricus de canilla. iohannes de guisulfis. petrus de urso de fontanegio. nicolaus fatinanti notarius. antonius marruffus. nicolaus candelarius de ripparolio. petrus imperialis quondam darii. antonius rex et nicolaus cocius. audita dicta requisitione et illi annuere dispositi tamquam iuste omni uia modo et forma quibus melius potuerunt et possunt nomine et uice dicti comunis ianue et pro ipso comuni dederunt et concesserunt et dant et concedant in nobile et gentille feudum dicto bartholomeo galee presenti et dictis procuratoriis nominibus petenti et recipienti pro ipsis dominis georgino pro tercia parte et lazarino pro reliquis duabus terciis partibus dictum castrumfranchum et pro heredibus et successoribus eorum et alterius ipsorum descendentes ex eis et altero eorum masculis siue feminis deficientibus tamen masculis prelibatis. ita quod presens feudum et iura feudalia transeant et transire possint ad quoscumque successores descendentes predictos dum tamen sint de domo de carreto etiam quantumcumque natura feudi istud minime de iure alias importaret. et hoc sub pactis modis formis conuentionibus et conditionibus sub quibus dictus dominus georginus et lazarinus siue antecessores sui habuerunt et habent et tenuerunt et tenent in feudum a dicto comuni ianue medietatem castri gouoni burgi uillarum et territorii finarii. ipsumque bartholomeum dictis procuratoriis nominibus requirentem et postulantem ut supra prefati magnificus dominus dux et consilium nomine et uice comunis ianue inuestiuerunt et eis dictis nominibus inuestituram fecerunt

a de dicto castrofranco pro partibus predictis per ensemblem quem prefatus magnificus dominus dux eidem bartholomeo dictis procuratoriis nominibus dedit in manibus. et sub modis formis conuentionibus et conditionibus supradictis.

Qui bartholomeus dictis procuratoriis nominibus ipsorum dominorum lazarini et georgini promisit prefatis magnifico domino duci et consilio ac michi dicto notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue. et etiam super libro quem prefatus magnificus dominus dux tenebat in manibus ipse bartholomeus dictis procuratoriis nominibus iurauit ad sancta dei euangelia tactis scripturis quod ipse dictis nominibus et altero eorum pro dictis partibus. ipsique domini (*georginus*) et lazarinus et ipsorum et cuiuslibet eorum heredes et successores erunt boni et fideles uasali dicto comuni ianue de dicto castrofranco pro partibus supradictis et dicto comuni ianue faciet et obseruabit dictis nominibus et facient et obseruabunt dicti domini georginus et lazarinus et quilibet eorum omnia et singula que boni et fideles uasali facere et obseruare debent tenentur et consueuerunt domino suo et que requiruntur ex forma inuestiture noue fidelitatis et ueteris cum omnibus suis clausulis solempnitatibus et capitulis opportunis que requiruntur ex forma dictorum capitulorum et contra non facere uel uenire sub uinculo sacramenti et pena et penis introductis ex forma infeudationum et inuestiturarum noue fidelitatis et ueteris. et uersa uice prefati magnificus dominus dux et consilium nomine dicti comunis ianue promisserunt dicto bartholomeo dictis procuratoriis nominibus solempniter stipulanti quod dictum comune ianue et presidentes dicto comuni faciet et obseruabit et facient et obseruabunt omnia et singula ad que tenentur et obligati sunt domini bonis et fidelibus uasalis secundum formam dictarum infeudationum.

Tenor instrumenti procure dicti bartolomei talis est. In nomine domini amen. anno domini MCCCLXXXV indictione tercia die XXIII maii. magnifica domina marieta consors quondam bone memorie magnifici militis domini lazarini de carreto marchionis saone tutrix et tutorio nomine egregiorum nicolai antonii et ludouici filiorum suorum et dicti quondam domini lazarini. et egregius uir dominus georgius de carreto. quondam bone memorie magnifici domini enriceti. nec non egregius uir dominus lazarinus etiam filius dicti quondam domini lazarini auctoritate consilio et consensu nobilis uiri siluestri brixani curatoris dicti domini lazarini presentis et autorantis citra tamen aliorum suorum procuratorum reuocationem ad infrascripta constitutorum. constituti in presentia sapientis uiri domini oddonis uinatie iuris utriusque periti uicarii finarii sedentis pro tribunali in loco infrascripto quem sibi in hoc actu pro iuridico deputauit cuius iurisdictioni pro supra et infrascriptis se se summisserunt omni iure uia modo et forma quibus melius potuerunt coniunctim

(1) Cum charta haec, una cum iis quae in ea insertae leguntur, iam publici iuris facta sit supra sub num. CCCII. col. 1108, eandem ideo omittendam censuimus.

et diuissim fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt suum certum nuncium et procuratorem actorem et negotiorum gestorem et quicquid melius esse potest et in locum suum posuerunt bartolomeum galeam quondam iohannis de finario absentem. et specialiter ad comparandum coram magnifico et illustre domino domino antonio adurno dei gracia ianuensium duce et populi defensore et eius uenerando consilio antianorum et quibuscumque aliis officialibus dicti comunis et ab eis requirendum impetrandum et obtinendum sibi concedi in feudum et inuestituram castrumfranchum territorii finarii silicet nomine et uice dicti domini georgini quantum est pro tertia parte castrifranchi predicti et nomine et uice dicti domini lazarini pro aliis duabus tertiis partibus dicti castri. et ad ipsum in feudum recipiendum a dicto comuni sub pactis modis formis conuentionibus et conditionibus quibus habuerunt et receperunt in feudum a comuni predicto medietatem castri gouoni et territorii finarii. et sub modis predictis ad faciendum eidem domino duci et consilio nomine dicti comunis fidelitatem de dicto castrifrancho. et ad prestandum sibi et coram ipsis sacramentum fidelitatis ueteris et noue forme et quodcumque aliud sacramentum in animam et super animam dictorum constituendum. et ad faciendum omnem obligationem et promissionem necessariam et opportunam pro predictis uel circa cum omni cautela et solempnitate debita ut predicta obtinere possint perpetuam roboris firmitatem. ac etiam ad petendum impetrandum et obtinendum quod predicti domini de carreto inter se se possint et ualeant diuidere seu permutare ad inuicem prout eisdem melius uidebitur pro tutiori et diligentiori custodia castra predicta in totum uel in partem saluo tamen iure feudi comuni predicto. et demum generaliter ad omnia et singula in predictis et circa faciendum et que uerus legiptimus generalis et specialis procurator etiam cum libera administracione et bailia melius facere posset uel ipsi constituentes si presentes forent. dantes et concedentes dicti domini constituentes et quilibet ipsorum dicto eius procuratori licet absentem plenam liberam largam et generalem administrationem ac potestatem et bailiam cum pleno largo et generali mandato et etiam speciale ubi a iure requiritur predicta omnia et singula faciendi. promittens michi raimondino notario infrascripto ut publice persone et officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dicti sui procuratoris et omnium quorum interest intererit uel interesse poterit in futurum se perpetuo habituros firmum ratum et gratum omne id et totum quicquid et quantum per dictum eorum procuratorem actum gestum factum et procuratum fuerit in predictis et circa. sub pena et obligatione omnium bonorum dictorum dominorum georgini et lazarini. nec non dictorum nicolai antonii et ludouici presentium et futurorum. et quia dictus dominus lazarinus est minor uiginti quinque annorum maior tamen decemseptem. iurauit ad sancta dei euangelia

a corporaliter tactis scripturis attendere et obseruare omnia et singula supradicta. et quibus omnibus et singulis supradictis dictus dominus uicarius sedens ut supra suam et comunis finarii auctoritatem interposuit pariter et decretum precipientes de predictis per me supradictum et infrascriptum notarium fieri debere publicum instrumentum. actum in castro gouoni in sala ueteri in presentia georgii de cellis de finario ianini calderie de monexilio et alberighi uinacie de albingana testium ad hec uocatorum et rogatorum.

Ego raymondinus de cellis imperiali auctoritate notarius hiis omnibus interfui uocatus et rogatus scripsi. Promisit insuper dictus bartholomeus dictis procuratoribus nominibus quod ipsi domini georginus et lazarinus et alter eorum ratificabunt et approbabunt dictam promissionem eorum nomine factam et omnia et singula in presenti instrumento contenta per aliud publicum instrumentum eisdem magnifico domino duci et consilio infra mensem unum proxime uenturum in formam publicam presentandum.

Et de premissis omnibus mandauerunt et uoluerunt tam dicti dominus dux et consilium quam dictus bartholomeus dictis nominibus confici debere per me sepedictum antonium de credencia notarium et cancellarium comunis ianue infrascriptum publicum instrumentum in laude sapientum uirorum dominorum uicarii ducalis et aduocatorum comunis ianue dictandum et corrigendum non mutata sententia.

Actum ianue in camera palatii ducalis iuxta turrim in qua discumbit predictus dominus dux. anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV indicione secunda secundum cursum ianue die xxiiii maii hora prandii presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis stephano cataneo. leonardo gentile filio oberti et clemente de facio omnibus ciuibus ianue.

(CCCXXVIII)

Nobiles Georginus et Lazarinus, ex Marchionibus de Carreto, portiones quas eorum quisque in dimidia castri, burgi, villarum et territorii Finarii, et in Castrofranco et Govono obtinebat, inter se permutare cupientes, licentiaque ob id Ianuensi Communi petita, haec ipsis indulgetur.

1395, 7 iunii

Cod. B. fol. 303.
(H. R.)

MCCCLXXXV die VII iunii.

Illustris et magnificus dominus dominus antoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi defensor et suum uenerandum consilium dominorum decem

et octo nobilium et sapientum antianorum ciuitatis a
 ianue in sufficienti et legitimo numero congrega-
 torum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec.
 dominicus de cornilia notarius prior. dominus se-
 guranus de nigro legumdoctor. constantinus uentus.
 gregorius de negrono. georgius lomelinus uincencii.
 benedictus de auria andrioli. carlotus spinula. petrus
 de persio. damianus embriacus. hector marocellus.
 iohannes bossius de stiano. antonius de aqua. io-
 hannes ferrandus. badasal picamilium et manuel
 rouerinus. requisitionibus pro parte dominorum la-
 zarini quondam domini lazarus militis et georgini
 quondam domini enriceti marchionum de carreto
 coram ipsis magnifico domino duce et consilio ex-
 positis annuentes nomine et uice comunis ianue
 dederunt et concesserunt et consenserunt atque dant b
 et concedunt eisdem dominis lazarus et georgino
 licet absentibus. et ad cautelam michi antonio de
 credencia notario et ipsorum magnifici domini ducis
 consilii et comunis ianue cancellario infrascripto
 tamquam publice persone officio publico stipulanti
 et recipienti nomine et uice ipsorum et alterius
 eorum licentiam et facultatem quod saluo et reser-
 uato ipsi comuni ianue omni suo iure eidem comuni
 quesito uel pertinenti in de seu super feudis dimi-
 die castri burgi uillarum hominum et territorii fi-
 narii et tocus castrifranchi et altero dictorum feu-
 dorum. ipsi domini lazarus et georginus possint
 et ualeant. eisque liceat inuicem permutare por-
 tiones ipsorum siue quas habent in hediiciis seu
 fortiliis tantum castri gouoni et castrifranchi po-
 siti prope burgum maris finarii uidelicet dictus do-
 minus georginus partem quam habet uel ad eum
 pertinet in hediicio seu fortilio castri gouoni cum
 dicto domino lazarus in portione quam habet ipse
 dominus lazarus seu que ad eum pertinet in hedi-
 ficio seu fortilio castrifranchi cum ipso domino
 georgino. et e conuerso si et quando eis placuerit.
 ita tamen quod per dictam concessionem seu licen-
 ciam siue eciam per dictam permutationem uel oc-
 caxione ipsius nichil inteligatur uel sit innouatum
 aut dicto comuni aliquod preiudicium generatum
 in iuribus feudorum dicti comunis de dimidia finarii
 hominum et pertinentiarum ipsius. nec ad dicta
 feuda seu iura dicti comunis in dicta dimidia burgi
 uillarum hominum et pertinentiarum finarii presens d
 licencia uel concessio se extendatur. mandantes de
 predictis fieri debere presentem publicam scripturam
 in actis cancellarie ducalis comunis ianue per me
 antonium de credencia notarium et cancellarium
 infrascriptum.

Extractum est ut supra de actis publicis cancellarie
 comunis ianue etc.

Populus. Antonius de credencia notarius et can-
 cellarius.

(CCCXXIX)

*Nobilis Georginus, ex Marchionibus de Carreto,
 promissa et conuenta cum Ianuensi Communi a
 Bartholomeo Galea eius negotiorum gestore sub
 die 24 maii 1395, ratificat confirmatque.*

329

1395, 17 iunii

Cod. B. fol. 903.

(H. R.)

In nomine domini amen. anno domini MCCCLXXXV
 indicione (*tertia*) die xvii iunii. egregius et potens uir
 dominus georginus de carreto natus quondam bone
 memorie magnifici domini enrici de carreto mar-
 chionis saone habens nocticiam de quadam dactione
 in feudum facta per illustrem et magnificum domi-
 num antoniotum adurnum dei gracia ianuensium
 ducem et suum reuerendum consilium dominorum de-
 cem et octo antianorum. qua prefatus illustris dominus
 dux et consilium dederunt et concesserunt in feudum
 nobile et gentile castrumfranchum bartholomeo
 galee procuratori et procuratorio nomine dicti do-
 mini georgini pro tercia parte. in cuius receptione
 inter cetera dictus bartholomeus dicto procuratorio
 nomine promisit quod dictus dominus georginus
 ratificaret et approbaret omnia et singula contenta
 in instrumento dicte infeudationis per aliud publicum
 instrumentum eidem magnifico domino duci et con-
 silio infra mensem unum proxime uenturum in
 formam publicam presentandum. ut hec laciis pa-
 tent publico instrumento dicte infeudationis rogato
 manu antonii de credencia notarii et supradictorum
 magnifici domini ducis consilii et comunis ianue
 cancellarii die xxiii maii proxime preteriti ad quod
 se refert. approbat et ratificat omni iure uia modo
 et forma quibus melius potest dactionem et rece-
 ptionem dicti feudi et promissionem factam tunc
 per dictum bartholomeum eius procuratorem et
 omnia et singula contenta in instrumento infeuda-
 tionis predictae. iubens de premissis fieri publicum
 instrumentum per me notarium infrascriptum. actum
 in castro baldaneti in lobia dicti castri in presencia
 iannini calderie de monexilio. antonioti galee de
 finario. blandini gayardi de baldineto et paxini de
 spedia habitatoris finarii testium ad hec uocatorum
 et rogatorum.

Ego raimondinus de cellis imperiali auctoritate
 notarius his omnibus interfui uocatus et rogatus
 scripsi.

(CCCXXX)

a

(CCCXXXI)

Nobilis Lazarinus, Lazarini quondam alterius filius, ex Marchionibus de Carreto, gesta a Bartholomeo Galea eius procuratore cum Ianuensi Communi sub die 24 maii 1395, confirmat et approbat.

1395, 17 iunii

Cod. B. fol. 903. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. anno domini MCCCLXXXV indicione III die XVII iunii. egregius et potens uir dominus lazarinus de carreto natus quondam bone memorie magnifici militis domini lazarini de carreto marchionis saone habens nocticiam de quadam dactione in feudum facta per illustrem et magnificum dominum antoniotum adurnum dei gracia ianuensium ducem et eius reuerendum consilium dominorum decem et octo antianorum. qua dictus illustris dominus dux et consilium dederunt et concesserunt in feudum nobile et gentile castrumfranchum bartholomeo galee procuratori et procuratoriis nominibus dicti domini lazarini uidelicet pro duabus terciis partibus. in cuius receptione inter cetera dictus bartholomeus dicto procuratorio nomine promisit quod dictus dominus lazarinus ratificaret et approbaret omnia et singula contenta in instrumento dicte infeudationis per aliud publicum instrumentum eidem magnifico domino duci et consilio infra mensem unum proxime uenturum in formam publicam presentandum. ut hec laciis patent publico instrumento dicte infeudationis scripto manu antonii de credencia notarii et supradictorum magnifici domini ducis et consilii et comunis ianue cancellarii die XXIII maii proxime preteriti ad quod se refert. auctoritate consilio et consensu nobilis uiri siluestri brexani curatoris sui presentis et autorantis approbat et ratificat omni iure uia modo et forma quibus melius potest dactionem et receptionem dicti feudi et promissionem factam tunc per dictum bartholomeum eius procuratorem et omnia et singula contenta in instrumento infeudationis predictae. quibus omnibus et singulis supradictis sapiens uir dominus oddo uinatia iuris utriusque peritus uicarius finarii. sedens pro tribunali in loco infrascripto quem sibi in hoc actu pro iuridico deputauit presens cui quantum ad hoc dictus dominus lazarinus se summissit suam et comunis finarii auctoritatem interposuit pariter et decretum. iubens de premissis fieri publicum instrumentum per me notariam infrascriptum. actum in burgo finarii in appoteca domus filiorum quondam nicolai de cellis. in presentia micaelis de cellis notarii de finario et angeli de sanctoflore familiaris prefati domini testium ad hec uocatorum et rogatorum. Ego raymondinus de cellis imperiali auctoritate notarius hiis omnibus interfui uocatus et rogatus scripsi.

Ianuense Commune Vintimiliensium fidem commendans, operaque et auxilium ab iisdem in recuperatione castri Rochae praestitum rependere cupiens, iura civium Ianuensium, aliaque multa ipsis largitur.

1596, 18 et 27 ianuarii

Cod. B. fol. 144.
(H. R.)

In nomine domini amen. MCCCLXXXVI die XVIII ianuarii. illustris et magnificus dominus dominus antoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi defensor et suum uenerandum consilium dominorum decem et octo antianorum sapientum. ac eciam officium octo prudentum prouisionis comunis ianue in quibus consilio et officio interfuerunt legiptimi et sufficientes numeri ipsorum antianorum et officialium. et illorum de dicto consilio qui interfuerunt nomina sunt hec. tobias castagna prior. dorinus usumaris. raffael de uiualdis. dominus gabriel de castiliono legumdoctor. dominus dominicus imperialis legumdoctor. antonius de castelana notarius. rogerius de saignonis. martinus pilauicinus. tomas cataneus. raffael carpenetus. antonius de sancto ulcizio macellarius. iullianus sclauina de uulturo et iacobus de ualletarii stagnarius. et nomina illorum de dicto officio prouisionis octo qui eciam adfuerunt sunt hec. luchinus de bonauai. enricus de camilla. iohannes tortorinus. gregorius squarsaficus. daniel de mari. clemens de prementorio et antonius de castanea ueris multorum relatibus grata mente perceptis plenarie informati quod diebus non dudum preteritis tempore silicet commisse proxime inuasionis castri roche uintimilii quod nobiles uiri domini iohannes de grimaldis baronie bolii dominus et lodisius eius frater cum quampluribus coadiutoribus et sequacibus eorundem erectis furtiue scalis noctis tempore conscendentes fuerant personaliter iam ingressi. ut illud a comunis ianue et custodum ipsius potestate furtiue subtraherent ciues et uersitas dicte ciuitatis uintimilii in auxilium et fauorem dicti comunis ianue et castelani ipsius castri pro dicto comuni ymo potius in honorem et seruicium presentis comunis status dicti magnifici domini ducis et ciuitatis ianue se se prompta deuotione et fidelitate feruida exhibentes armataque manu dictis inuasoribus uiriliter resistentes iuuamina et presidia dicto castelano eiusdem castri pro comuni ianue impenderunt et plenam fidelitatis constanciam cum manifesta et comprobata exhibitione gratissimi comuni et ciuitati ianue obsequii ostenderunt. ex quibus ipsorum magnifici domini ducis consilii et officii ac dicti comunis ianue liberalitatis et munitencie gratiam ipsi uintimilienses digne et rationabiliter meruerunt. cum pro eis non solum ipsa deuotionis et fidei erga comune ianue puritas. sed

illius gratitudo seruicij uerisimiliter intercedat sup- a
 plici itaque requisitioni discretorum uirorum petri
 iudicij quondam iohannis georgij speroni quondam
 lodisii et matei rafficoti quondam antonii sindicorum
 et ambasatorum comunis uintimilii in his que ha-
 bilius posse digneque debere concedi uissa sunt de
 speciali gratia auentes prefati magnificus dominus
 dux consilium et officium tenore presentis conces-
 sionis et priuilegij perpetuo ualitura. statuerunt
 decreuerunt et mandauerunt firmiter ordinantes
 quod de cetero imperpetuum omnes et singuli uin-
 timilienses et de districtu uintimilii in quacumque
 mundi parte ultra et citra ripperias ianue a coruo
 usque monacum comprehensos et ultra seu extra
 terras et loca dicti comunis ianue de ultra iugum
 tractentur reputentur et habeantur ac tractari ha- b
 beri et reputari debeant quoad honores officia be-
 neficia munera et onera immunitates concessionis
 gratias et franchixias et alia quelibet pro ciuibus
 et tamquam ciues ciuitatis ianue. itemque uintimi-
 lienses non possint cogi inuiti ad faciendum rati-
 onem in ianua de contractibus de cetero confi-
 ciendis inter ianuenses et uintimilienses nisi in con-
 tractu specialiter dictum sit quod ianue debeat
 conueniri uel nisi contractus fuerit in ianua cele-
 bratus uel nisi uintimilienses personaliter in ianua
 reperiantur. item quod de seu pro auariis pecu-
 niariis de cetero per comune ianue imponendis ho-
 minibus seu in homines ripperiarum ianue non
 teneantur uintimilienses nec cogi possint ad solu-
 dum dicto comuni seu eius officialibus uel massariis c
 nisi dimidiam eius quod contingeret dictam comu-
 nitatem uintimilii pro rata caratati pro qua dicta
 uniuersitas seu comune uintimilii taxata seu compu-
 tata tunc esset in toto caratato locorum ripperie
 occidentis. saluo et sane intellectu quod in exercitiis
 et caualcatis et in armamentis lignorum teneantur
 et debeant ire uintimilienses ad mandatum et uo-
 luntatem comunis ianue seu presidentium dicto. co-
 muni et ciuitati ianue sicut alij subdicti dicti comunis
 ianue de dicta ripperia. dederunt insuper et conces-
 serunt et tenore presentium dant et concedunt pre-
 fatis magnificus dominus dux consilium et officium
 nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni
 potestati dicte ciuitatis uintimilii qui nunc est et
 quibuscumque successoribus eius in dicta potestaria d
 merum et mixtum imperium et gladii potestatem
 in quocumque uintimilienses. quod et quam de
 cetero in toto territorio uintimilii ualeat et ualeant
 exercere. salua tamen semper et reseruata princi-
 palioritate et superiori iurisdictione domini potestatis
 ciuitatis ianue et districtus presentis et futurorum.
 mandantes et iubentes prefati magnificus dominus
 dux consilium et officium predicta omnia et singula
 debere ut supra de cetero per quoslibet inuolabi-
 liter obseruari. de ipsisque omnibus confici. debere
 in actis cancellarie ipsorum et comunis ianue pre-
 sentem publicam scripturam et solempne decretum
 per me antonium de credencia notarium et ipsorum
 ac dicti comunis ianue cancellarium infrascriptum.

† dicto millesimo. die xxvii ianuarii.

Suprascripti magnificus dominus dominus dux etc.
 consilium antianorum et officium prouisionis presen-
 tibus uidelicet infrascriptis de dicto consilio quorum
 nomina sunt hec. tobias castagna prior. dominus
 gabriel de castiliono legumdoctor. antonius de bene-
 dictis. antonius leardus. antonius de castelana no-
 tarius. dominus dominicus imperialis legumdoctor.
 rogerius de saignonis. martinus pilauicinus. dorinus
 ususmaris. guirardus de grimaldis. antonius de uigo
 de pulciffera. antonius de sancto ulcixio macellarius.
 raffael de uualdis. raffael carpenetus. iulianus sclau-
 uina de uulturo et iacobus stagnarius de ualetarii.
 et de dicto officio prouisionis assuerunt eciam infra-
 scripti uidelicet. dominus petrus ultramarinus legum-
 doctor. luchinus de bonauei. enricus de camilla.
 iohannes tortorinus. daniel de mari. clemens de
 prementorio et antonius de castanea. uolentes eis-
 dem ambasatoribus et per eos dicte comunitati uinti-
 milii de ipsorum magnifici domini ducis consilii et
 officii liberalioris munificentie amplitudine compla-
 cere. statuerunt et decreuerunt firmiter concedentes
 quod dictum comune et homines uintimilii possint
 et eis liceat firmare componere et ordinare capitula
 et statuta in dicta ciuitate uintimilii que locum ha-
 bere debeant et seruari in uintimilio. illa uidelicet
 que per ipsos magnificum dominum ducem et con-
 silium nomine comunis ianue siue per presidentes
 dicto comuni qui pro tempore erunt approbata fue-
 rint et confirmata.

Mandantes presentem concessionem addi debere aliis
 concessionibus factis comuni et uintimiliensibus supra-
 dictis.

(CCCXXXII)

*Nobiles Ludovicus, Sacrosanctae Romanae Eccle-
 siae Cardinalis, et Antonius de Flisco eius frater,
 ex Lauaniae Comitibus, venditionem a Carolo de
 Flisco pro se et eorum nomine Ianuensi Comuni
 factam nonnullarum terrarum et castrorum in valle
 Variicii positorum, ratificant confirmantque.*

1396, 26 octobris

Cod. B. fol. 298. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. iacobus de flisco dictus
 blanchus comes lauanie quondam domini iohanni
 ciuis ianue procurator et procuratoriis nominibus re-
 uerendissimi in christo patris et domini domini iudo-
 uici sacrosancte romane ecclesie cardinalis nati olim
 recolende memorie magnifici et potentis domini ni-
 colai de flisco palatini et lauanie comitis et procu-
 rator egregii et potentis militis domini antonii de
 flisco nati eiusdem recolende memorie domini nico-

lai de flisco. qui dominus ludouicus cardinalis et antonius sunt heredes in solidum dicti quondam eorum patris ut de instrumentis procure ipsius iacobi patet duobus publicis instrumentis scriptis uno uidelicet procure dicti domini cardinalis manu antonii quondam ambroxii de cobiiis de alexandria notarii hoc anno die xxii septembris et alio hoc est procure dicti domini antonii manu antonii ex nobilibus de ritronoro notarii hoc anno die xx mensis octobris. habens dictis nominibus nocticiam et certam scienciam quod dominus karolus de flisco comes lauanie et palatinus quondam domini iohannis de flisco militis fecit uendicionem illustri domino domino antonioto adurno honorando duci ianue et consilio quindecim antianorum eiusdem recipientibus dictam uendicionem nomine et uice comunis ianue de terra seu burgo uaricii de castro montistanani ⁽¹⁾ de castro carancie de castro castrinoui de turri scurtabouis de turri panis et salis ⁽²⁾ positis in ualle uarixii et de omnibus uillis terris iuribus et iurisdicionibus que ipse dominus karolus habet seu habebat tenebat et possidebat et uissus erat habere tenere et possidere in dictis uillis castris iuribus et iurisdicionibus nomine suo proprio nec non uice et nomine dictorum dominorum reuerendi in christo patris domini cardinalis et domini antonii fratris sui pro partibus eis et ouilibet eorum competentibus in castris carencie et castrinoui prefatis. et generaliter de toto territorio et districtu uarixii iuxta formam publici instrumenti inde confecti et scripti manu petri de bargalio notarii et canzellarii comunis ianue hoc anno die prima septembris. in quibus quidem castro et territorio carencie dicti domini ludouici cardinalis et antonius participant pro dimidia. et fortilicium dicti loci spectat in solidum ad ipsos fratres. et in territorio et fortilio dicti castrinoui participant pro dimidia et pro reliqua dimidia dictorum castrorum et territoriorum participant dictus dominus karolus et manfredus de flisco et heres quondam antonii de flisco quondam ianoti lauanie comitis. ideo dictus iacobus dictis nominibus uolens habere ratam dictam uendicionem factam per dictum dominum karolum de dictis partibus castrorum carencie et castrinoui spectantibus et pertinentibus dictis fratribus dictis nominibus. approbat ratificat et confirmat dictis nominibus omnem uendicionem et alienacionem factam per dictum dominum carollum de dictis partibus spectantibus et pertinentibus dictis dominis cardinali et antonio in dictis castris fortiliis et territoriis carencie et castri noui et omnium aliorum iurium que dicti domini cardinalis et antonius habent seu habebant siue eisdem competere possent in dictis locis et tota ualle uarixii. ipsamque uendicionem et omnia et singula in dicto instrumento uendicionis contenta in omnibus et per omnia prout in eodem instrumento uendicionis lacius continetur habet dictis nominibus ratam gratam et firmam et rata grata et firma dictis nominibus habet et ha-

a bere uult. et ad cautelam dictis nominibus de nouo prefatis magnifico domino duci eius consilio et michi notario infrascripto recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue uendit cedit et traddit cum solempnitatibus et clausulis debitis necessariis et opportunis supradicta bona res et iura et in dicto instrumento uendicionis contenta spectancia et pertinencia ad prefatos dominum cardinalem et dominum antonium cum omnibus iuribus iurisdicionibus et pertinentiis suis. ita quod in presenti instrumento sint et intellegantur esse repetite omnes solempnitates et omnia alia et singula que in dicto instrumento uendicionis facte per dictum dominum karolum de dictis castris terris uillis et iurisdicionibus continetur. pro precio et finito precio infrascriptorum b trium millium florenorum pro partibus infrascriptis. insuper dicto illustri domino duci et consilio presentibus et ad cautellam michi notario infrascripto stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis sponte et ex certa sciencia et non per errorem. confitetur dictus iacobus de flisco dictis nominibus habuisse et recepisse a dicto magnifico domino duce et consilio soluentibus de propria pecunia comunis ianue. pro precio et nomine precii et finito precio dictarum partium dictorum castrorum et territoriorum castrorum carencie et castri noui et iurium predictorum uenditorum ut supra florenos triamilia auri boni et iusti ponderis in bancho baptiste lomelini bancherii de peccunia dicti comunis posita super dicto banco per dictum comune siue c officiales ipsius comunis et per ipsum baptistam danda et soluenda dicto domino carollo pro precio et nomine precii dicte uendicionis in forma infrascripta uidelicet florenos mille quingentos presentialiter et in peccunia numerata. et demum usque ad annum unum proxime uenturum computandum a die *(prima)* septembris reliquos florenos mille quingentos. renunciens dictus iacobus dictis nominibus exceptioni dicte uendicionis et ratificacionis non facte et dicte quantitatis peccunie non habite non numerate et non recepte in modum predictum rei sic non esse et sic se non habentis doli mali metus in factum et omni iuri et alii priuilegio uel fauori. faciens dictis nominibus dicto illustri domino duci et consilio nomine dicti comunis de predictis quantitate et omnibus et singulis suprascriptis finem remissionem quitacionem et pactum de ulterius non petendo. liberans dictis nominibus et absoluens dictam illustrem dominum ducem et consilium et ad cautellam me iam dictum notarium recipientem ut supra de predictis omnibus et singulis et de omni eo et toto quod dictus dominus cardinalis et dominus antonius petere requirere uel exigere possent a dicto comuni ianue occaxione et ex causa alicuius precii dictorum locorum rerum et iurium ut supra uenditorum per aceptilacionem et acquilianam stipulacionem uerbis solempnibus interpositas. promittens dictis nominibus dicto illustri domino duci et consilio ac notario recipientibus ut supra. quod occaxione dictorum trium millium florenorum precii d

(1) Fortassis legendum *montalis*.

(2) Fortassis legendum *panicalis*.

predicti et occasione uendicionis dictorum locorum a facte per dictum dominum harollum in dicto instrumento contente nulla de cetero fiet lis actio questio seu requisicio mouebitur in iudicio uel extra per dictum dominum cardinalem seu dominum antonium uel alterum ipsorum uel heredes ipsorum uel habentes causam ab eo contra dictum comune uel presidentes ipsi comuni uel bona ipsius comunis. alioquin duplum nomine pene recipientibus nomine dicti comunis dare et soluere dictis nominibus promisit cum restitutione dampnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra. ratis semper manentibus supradictis. et proinde et ad sic obseruandum obligauit dictus iacobus dictis nominibus omnia bona patrimonialia ipsorum dominorum cardinalis et antonii habita et habenda. acto tamen in presenti contractu et qualibet eius parte quod dictus iacobus de flisco procurator predictus suo proprio nomine in aliquo non teneatur occasionibus predictis seu occasione contentorum in presenti instrumento et qualibet eius parte. quibus omnibus et singulis supradictis prefatus dominus karolus presens sponte et expresse consensit eaque omnia et singula ex certa sciencia ratificauit et approbavit. nomina uero antianorum prefati magnifici domini ducis qui interfuerunt sunt hec. gabriel iudex notarius prior. symon ioardus notarius. symon merega. antonius de acurso. thomas barroya de sancto petro arene. bartholomeus de uulturo remolarius. bartholomeus de begino de sancto martino de irchis. bartholomeus pezonus. raffael comunalis iohannes de morfino. bartholomeus rubeus speciarius. thomas domesticus quondam anthonii et antonius rex. actum ianue in palacio ducali in salla capelle ueteris ubi nunc celebrantur consilia dicti comunis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVI indicione nona secundum cursum ianue die xxvi octobris paulo post tercias testes uocati specialiter et rogati dominus manuel grillus legumdoctor. branchaleo de grimaldis. baptista lomelinus filius neapoleoni et conradus mazurrus notarius et canzellarius.

(CCCXXXIII)

IANVENSES divisi inter se, factionibusque pressi, pacemque et pristinam quietem a suis consequendi spe deieci, proprium in Carolum VI, Francorum Regem, imperium transferunt.

1396, 4 novembris

*Ex apographo autentico Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 5.
(H. R.)*

In nomine sancte et indiuidue trinitatis patris et filii et spiritus sancti et ad laudem et gloriam ipsius beateque uirginis dei genitricis marie beatorum io-

hannis baptiste et euangeliste beatorum principum apostolorum petri et pauli beatorum symonis et tadei protectorum comunis et populi ianue beati laurencii martiris patroni ecclesie ianuensis beati georgii martiris uictoriosissimi uexilliferi comunis ianue et tocus curie celestis ad honorem exaltationem et augmentum ac sublimationem perpetuam serenissimi et superillustris principis et domini domini karoli dei gracia francorum regis et ad pacem tranquillitatem et felicis status augmentum comunis et populi ianue et ad laudem et honorem illustris et magnifici domini domini antonioti adurni eadem gracia ianuensium ducis et populi deffensoris et consilii antianorum eiusdem ac omnium ciuium et districtualium dicti comunis ianue amen. Concernentes anxio mentis intuitu ipsi magnificus dominus dux consilium atque ciues ianuensem patriam que inter alias catholicas nationes oris presertim maritimis triumphales sui roboris uires expandit comerciorum eciam negociacionibus quam maxime frequentata et portus et ianua nauigationibus et lucrorum agendis quibus humanum alitur genus abundans magistra nunc aliquot iam exactis annis aut iusta dei ira exigentibus mortalium noxis aut acerbe sortis sinistris auspiciis ferali ciuilium parcialitatum contagiata morbo sic solitis debilitata uiribus quod ianuensis reipublice corpus suis artubus plurimis peste lesis nisi salubri succurreretur remedio flebilis excidii pernicie damnaretur. ipsius equidem remedii medelam ab intimis anhelantes diurnis cogitationum curis hinc inde uersarunt. tandem prudentissimis consiliis aduertentes prefati serenissimi ac inuictissimi principis domini francorum regis laudabilem iusticiam qua sua felix regio floret incomparabilem potenciam qua quicumque terentur iniqui scelesti domitantur raptores et barbarica reprimuntur feritas ad suam amplissimam clemenciam suarum deliberationum aciem direxerunt. ita demum quod miseranda ianuensis nationis cimba que iamdiu horrendis fluctuationum turbinibus agitata nimia confusione ambitus et odiorum lacerata dissidiis se cautibus non parum allidens formidabile submersionis periculum uix euasit. ecce tetrus obuersata nubibus longe titubans pelago clarum pietate celesti clementie regie iubar perspectans sue salutis portum attingit exoptatum. sic quod ianuenses ipsi prefate corone se se recomittentes imperio cui obtemperare libertas est que et ipsos eidem reuerentissimos ut gestorum annalium preterita reuoluamus uelut filios benigna semper caritate conspexit paterno confouit affectu nunc extinctis solitarum discordiarum rancoribus salubris acordii commode et amena pace fruentur grandia felices lucrorum augmenta suscipient et fauore regio coadiuti leti incolumesque per orbem terrarum solito et multo maiori emolumentorum prerogatiuis et honoribus resultabunt. ipsa igitur regia maiestas supradictis ianuensium compassa malis pro conferenda ope et reformanda pace territorio ianuensi suos sepe ianuam solempnes ambaxatores transmisit ac nuncios speciales et presertim specta-

bilem et magnificum militem dominum franciscum dominum casenatici et uniaici cambellanum regium ac honorabilem uirum arnoldum boucherii thesaurarium guerrarum consiliarios ambassatores procuratores generales et nuncios speciales prefati serenissimi domini regis regio nomine ad infrascripta se interponentes. hinc est quod prefati spectabilis et magnificus miles dominus franciscus dominus casenatici et uniaici cambellanus regius ac honorabilis uir arnoldus boucherii thesaurarius guerrarum consiliarii regii ambassatores ac procuratores generales et nuncii speciales prefati serenissimi regis habentes ad infrascripta plenum sufficiens et speciale mandatum a prefato serenissimo rege prout et secundum quod de predictis apparet publicis et solempnibus literis patentibus regiis in pergameno sigillo regio pendenti in cera crocea appensione munitis datis parisiis anno presenti die IIII mensis octobris. quarum tenor de uerbo ad uerbum inferius est insertus.

Karolus dei gracia francorum rex uniuersis presentes literas inspecturis salutem. Cum ad requisitionem multiplicem et frequentem ducis et consiliorum ciuitatis et comunis ianue qui fuerunt pro tempore super modis assumendi pro nobis et successoribus nostris dominium dicte ciuitatis et pertinentiarum quos in nos et successores nostros dicti dux et consilia pro sua euidenti utilitate transferre cupiebant ut dicebant. inter nostros solemnes ambassatores ad hoc parte nostra et dictos ducem et consilia pro parte comunis ianue specialiter deputatos super modis translationis et assumptionis dicti domini prehabita deliberatione matura et tractatu multiplici certa fuerunt capitula concordata. quorum continencia seu effectus superuenientibus non sine magna displicentia dictorum ducis consiliorum et quam plurimorum ciuium dicte ciuitatis impedimentis ut nobis extitit nunciatum nondum potuit executioni debite demandari. notum facimus quod nos prefatorum ducis et consiliorum requisitionibus et utilitati reipublice comunis ianue et singulorum quantum commode possumus inclinati. de fidelitate prudentia probitate et diligentia dilectorum et fidelium nostrorum francisci domini casenatici et uniaici militis cambellani. sifredi tholoni utriusque iuris doctoris et arnoldi boucherii thesaurarii guerrarum consiliorum nostrorum confidentes ad plenum ipsos facimus constituimus et ordinauimus et per presentes constituimus et ordinamus ambassatores ac procuratores nostros generales et nuncios speciales. dantes ipsis aut duobus ipsorum exhibitoribus presentium potestatem auctoritatemque et mandatum speciale conueniendi tractandi paciscendi concordandi et firmandi pro nobis et nomine nostro et dictis successoribus nostris cum supradictis duce antianis. officii prouisionis et pacis et aliis quibuscumque potestatem seu mandatum ad hec habentibus ineundi et faciendi cum eis tales tractatus pacta et conuentiones quales dictis ambassatoribus procuratoribus et nunciis nostris aut duobus ex ipsis uidebitur expedire super dictis dominio et superioritate dicte ciuitatis ianue

a territorii districtus et pertinentiarum eiusdem per nos suscipiendis et habendis amodo et in perpetuum pro nobis et dictis successoribus nostris regibus francie sub modis et formis per dictos ambassatores procuratores ac nuncios nostros et prefatos ducem antianos officia prouisionis et pacis ac alios ad hec potestatem habentes inuicem agendi concordandi et firmandi. et insuper dictos tractatus pacta et conuentiones redigendi in scriptis sub sigillis eorum uel duorum ipsorum exhibitorum presentium uel in formam instrumenti publici et aliter per omnia faciendi prout eis utile et conueniens apparebit nec non huiusmodi tractatus pacta et conuentiones affirmandi conualidandi promittendi et iurandi in animam nostram et fidem regiam. et ad hoc nos et bona nostra ac dictorum nostrorum successorum in regno obligandi sufficientemque securitatem et obligacionem ab eisdem duce antianis et officii prouisionis et pacis aliisque mandatum ad hoc habentibus petendi stipulandi et recipiendi. et quod supradicti a tractatu aut acordio si illum super premissis firmari contigerit nullatenus deuiabunt. et generaliter omnia alia faciendi in premissis omnibus et quolibet premissorum circumstanciis et dependenciis eorumdem tantum et taliter quantum et qualiter faceremus et facere possemus si ibidem presentes essemus in persona eciamsi mandatum exigant magis speciale. que premissa omnia et quolibet eorum ac quicquid per dictos ambassatores nostros et nuncios aut duos ex eis factum et actum fuerit in premissis uel aliquo premissorum circumstanciisque et dependenciis eorum seu aliter quomodolibet tractatum concordatum firmatum et factum fuerit pro nobis et nomine nostro et dictis successoribus nostris ex nunc prout ex tunc promittimus bona fide et in uerbo regio ac sub ypoteca et obligatione bonorum nostrorum et dictorum successorum nostrorum regum francie ratum gratum firmumque et placidum omnino temere habere actendere et adimplere secundum eorum formam et tenorem. quodque litteras seu cartas uel instrumenta quas seu que dicti ambassatores procuratores et nuncii nostri aut duo ipsorum super premissis et quolibet premissorum uel aliter quomodolibet facient confirmabimus per ipsas nostras patentes literas uel alias fuerit opportunum pro negocii permanencia et perpetue stabilitatis firmitate. in cuius rei testimonium nostrum sigillum presentibus literis est appensum. datis parisiis die IIII octobris anno domini MCCCLXXXVI et regni nostri decimosextimo et erant sic signate.

per regem in suo consilio. de sanctis.

Que quidem regie litere scripte sunt in pergameno et munita sigillo magno pendenti in cera crocea in altera cuius sigilli facie sculpta est ymago prefati serenissimi regis sedentis in solio cum diademate in capite et scepro regio in utraque manu et sub pedibus ymagine duorum leonum et in dicti sigilli circumferencia talis post crucem suprascriptio legebatur † karolus dei gracia francorum rex. a tergo autem dicti sigilli seu in altera facie eius impressum est

aliud paruum sigillum in quo sculpta est ymago cuiusdam angeli alis expansis et tenentis clipeum iuxta pectus pendentem a collo habentisque in manu dextera baculum cum cruce in cacumine ut apparet. in quo quidem clipeo sunt sculpta arma prefati serenissimi domini regis silicet tres flores liliorum.

Procuratorio nomine prefato ex una parte et illustris et magnificus dominus dominus antoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi deffensor in presentia consilio consensu et uoluntate sui uenerandi consilii dominorum decem octo antianorum ac officii octo prouisionis et officii octo pacis. et dicta consilium et officia in presentia auctoritate et consensu prefati magnifici domini ducis. in quibus consilio antianorum et officio octo pacis interfuit legitimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et officialium dicti officii pacis. et in dicto officio octo prouisionis plenus et totalis numerus interfuit. et quorum de dicto consilio antianorum qui interfuerunt nomina sunt hec. laurencius marocellus prior. antonius de paulo. nicolaus de predis. obertus squarzacicus. nicolaus de pastino de bauaro. antonius de fontanegio notarius. leo faxanus. bartolomeus falamonia. petrus scotus. dexterinus bustarinus. antonius de ualletarii. iohannes brunus de pulciffera. mateus de nigro. bernabos dentutus subrogatus loco petri eius fratris absentis. ludouicus panzanus. manfredus de groppalo et mateus de carolo absente reliquo decimo octauo uidelicet iohanne todischo de arenzano tantum et dictorum officialium octo officii prouisionis qui omnes interfuerunt nomina sunt hec. dominus georgius honestus legumdoctor. dominus seguranus de nigro iuris utriusque doctor. lucianus pauicius. dominicus lercarius dominus luchi. opecinus de casana. manuel de guisulfis. thomas cataneus et petrus de persio. nomina uero illorum de dictis octo pacis qui eciam interfuerunt sunt hec. antonius lercarius prior. dominus antonius iustinianus miles. iohannes de traui. stephanus cataneus. dominicus de auria. manuel de bobio et damianus adurnus. absente reliquo octauo tantum uidelicet luciano spinula nunc inhabili de persona. habentes ad infrascripta peragenda omnimodam et sufficientem potestatem et bailiam tam ex eorum officiis. quam ex potestate et baylia eisdem concessa coniunctim et diuissim iuxta formam plurium et diuersorum consiliorum ciuitatis ianue diebus infrascriptis celebratorum. de quibus apparet in actis cancellarie ducalis uno uidelicet MCCCLXXXV die x nouembris scripto manu antonii de credencia notarii infrascripti. alio MCCCLXXXVI die septima iulii scripto manu conradi mazurri notarii. aliis die octaua et die nona dicti mensis iulii anni presentis alio die XIII mensis septembris et alio die xv eiusdem mensis septembris anni presentis scriptis manu dicti antonii de credencia notarii infrascripti. alio eodem anno presenti MCCCLXXXVI die XVIII dicti mensis septembris. alio die nona mensis octobris et alio die XVIII iam dicti mensis octobris proxime preteriti scriptis manu supradicti conradi mazurri notarii ac alio die XII

a mensis predicti octobris proxime preteriti et alio die XIII eiusdem mensis octobris anni presentis scriptis manu sepe dicti antonii de credencia notarii infrascripti. que quidem consilia ut supra fuerunt more solito celebrata prout in magnis et arduis negociis dicti comunis est fieri consuetum. et omni modo uia iure et forma quibus melius et ualidius potuerunt et possunt coniunctim et diuissim nomine et uice comunis ianue precedentibus pluribus et diuersis scrupitiniis et tractatibus inquisitionibus et deliberationibus super infrascriptis pro euidenti utilitate comunis ianue celebrandis ex parte altera. sponte et ex eorum certa sciencia nullo ducti errore iuris uel facti et omni metu dolo et fraude cessantibus diuina gracia suffragante peruenerunt et sibi ad inuicem dictis nominibus peruenisse confessi fuerunt solemnibus stipulationibus hinc inde interuenientibus per dictas partes et nos notarios publicos infrascriptos officio publico stipulantes et recipientes nomine et uice prefati serenissimi regis et successorum suorum in regno ac dicti comunis ianue ad infrascriptam electionem et translationem domini pacta conuentiones et compositiones de quibus tenor sequitur in his uerbis. primo uidelicet quod saluis iuribus et honoribus que et quos habet sacrum romanum imperium in ciuitate ianue et districtu prefati magnificus dominus dux consilium et officia ac comune tam nobilium et popularium quam aliorum habitantium in ciuitate ianue cuiuscumque status honoris prehemencie uel conditionis existant. c in nostrum notariorum infrascriptorum presentia stipulantium et recipientium tamquam comunium et publicarum personarum uice et nomine prefati serenissimi regis et successorum suorum in regno eligunt habent recipiunt tenent et tenebunt iam dictum serenissimum principem et dominum dominum karolum regem franchorum et successores suos in regno in uerum dominum dicte ciuitatis districtus territorii et pertinentiarum eiusdem. et in dictos dominos ambassatores et procuratores dicto nomine et per ipsos in dictum serenissimum regem francorum et dictos successores suos in regno et in nos dictos notarios publicos infrascriptos stipulantes et recipientes solemniter uice et nomine regio predicto et successorum suorum in regno transtulerunt et d transferunt omne ius proprietatis et possessionis domini iurisdictionis prehemencie et honoris quod habent et habere possunt quomodolibet in dictis ciuitate districtu territorio et pertinenciis ianue ubicumque constitutis in modum et formam qui infra sequuntur. dantes et concedentes prefati illustris dominus dux consilium et officia dicto nomine plenam et liberam potestatem licentiam et auctoritatem prefatis dominis ambassatoribus et procuratoribus dicto nomine et per ipsos prefato serenissimo domino regi seu eius certo nuncio uel procuratori inde potestatem habenti apprehendendi intrandi et recipiendi corporalem et actualem possessionem uel quasi dicti domini comunis ianue districtus territorii et pertinentiarum eiusdem iurisdictionis prehemencie

et honoris et aliorum iurium in presenti contractu concessorum et translatorum si et quando sibi placuerit et fuerit opportunum. constituentes se dicti dominus dux consilium et officia nomine quo supra et de pacto expresso solemniter stipulato inter partes predictas penes et per nos notarios infrascriptos presentes stipulantes et recipientes nomine et uice serenissimi regis prelibati et successorum suorum in regno omnia iura in prefatum serenissimum regem in presenti contractu translata precario nomine dictorum dominorum ambassatorum et procuratorum dicto nomine et per ipsos dicti serenissimi regis et successorum suorum in regno interim possidere. item quod prefatus serenissimus dominus rex et successores sui in regno quilibet pro tempore suo ponet et instituet pro libito sue uoluntatis in dicta ciuitate ianue gubernatorem qui sit de subditis ipsius serenissimi regis ultramontanis qui accipiet et tenebit regimen dicte ciuitatis et districtus nomine prefati serenissimi domini regis domini ianue pro cuius gubernatoris parte et consilii antianorum mandata fiant. qui gubernator et antiani regant et gubernent dictam ciuitatem ianue et districtum eius nomine prefati serenissimi regis domini ianue secundum ordinamenta et statuta dicte ciuitatis ianue. et ponant in dictis ciuitate territorio et pertinenciis potestates et alios officiales qui reddant iusticiam unicuique secundum iura usus consuetudines ordinamenta et statuta ciuitatis ianue et districtus. et qui gubernator et anciani nomine prefati serenissimi domini regis domini ianue temporibus et terminis consuetis eligant duodecim uel plures ciues secundum quod eis uidebitur qui uocabuntur et uocentur antiani qui sint tales quales nunc sunt et eorum antianorum semper sit prior de parte ghibellina. et si contingat dictum gubernatorem adeo grauiter infirmari quod commode non posset uacare ad consulendum cum dictis antianis uel pro aliqua causa que sibi et dictis antianis uideretur rationalis uellet se absentare a dicta ciuitate tunc et dictis casibus uel altero eorum possit eligere et dimittere alium loco sui de subditis tamen regis ultramontanis. et si dictus gubernator uel locumtenens non esset uel non posset esse in consiliis requisitus primo ab antianis quod tunc et eo casu antiani possint consulere et deliberare et consulta et deliberata per eos ualeant et teneant ac executioni mandentur quemadmodum si dictus gubernator presens fuisset. qui gubernator uocetur gubernator regis et comunis et populi defensor et habeat salarium ducis et teneat officiales et familiam prout faciebat dux expensis suis. item quod comune ianue de cetero semper ad mandatum regis habeat tenebit et tractabit pro inimicis quoscumque inimicos regis cum quibus rex haberet guerram et contra omnes illos cum quibus rex et successores sui in regno haberent guerram dictum comune tenebitur facere et faciet guerram tam per terram quam per mare expensis tamen regis. et ad dictam guerram faciendam tenebitur tradere nauigia gentes et alia necessaria

a iuxta possibilitatem comunis expensis regis ut supra. salis ligis et conuencionibus quas comune ianue habet cum imperatore romanorum et rege cipri. item quod iannenses in locis honorabilibus et ordinatis et galeis et ceteris nauigiis portabunt et portare teneantur in uno uexillo plena arma regis francie ab uno latere et arma imperii ab alio non reuocando propterea arma comunis ianue a locis consuetis. item quod comune ianue seu sindici dicti comunis ab ipso comuni potestatem habentes nomine comunis ianue et ianuensium facient sacramentum fidelitatis dicto serenissimo domino karolo francorum regi et suis successoribus in regno seu gubernatori aut alteri nomine regis quod dictum comune ianue et ianuenses erunt boni et legales regi francie et successoribus suis in regno et eisdem bene et legaliter obseruabunt promissa et renouabunt dictum sacramentum semper ad requisicionem regis uel sui gubernatoris. item quod omnes uassali et conuencionati comunis ianue et eorum successores qui ante presentem translationem eis tenebantur facere homagium seu fidelitatis iuramentum illa eadem facient de cetero dictis gubernatori et antianis modo et forma antea consuetis nomine dicti comunis. item quod ciues et districtuales ianue exhibere debeant gubernatori regio illos honores obedientiam et reuerentiam quos et quas facere et exhibere eorum duci consueuerunt. et quod dictus gubernator in ipsos habeat illam iurisdictionem et cohercitionem omnimodam quam in ipsos consueuerunt habere duces. item prefatus dominus dux consilium et officia uice et nomine dicti comunis ianue promiserunt et promittunt prefatis dominis ambassatoribus et procuratoribus et nobis notariis infrascriptis stipulantibus et recipientibus nomine regio ut supra bona fide prefatum serenissimum regem et successores suos in regno manutenere defendere et tueri pro posse in iuribus et possessione uel quasi domini iurium et iurisdictionum in presenti translatione concessorum et translatorum contra quoscumque nemine excepto cuiuscumque status gradus dignitatis uel prehemincie existat. item quod dictum comune ianue confestim ponere teneatur realiter et de facto in manibus dicti serenissimi regis domini ianue dicti gubernatoris regii seu alterius nomine regis octo castra seu fortificia dicti comunis uidelicet castrum uultabii castrum nouarum castrum uade castrum stelle castrum uintimilii in manu comunis ianue existentia nec non duo saone. pro uno duo portusueneris pro uno et castrum gauii extra manum comunis ianue existentia quamcito erunt in manu dicti comunis ianue uel quamprimum prefatus serenissimus rex illa recuperauerit. quo casu breui manu intelligantur esse posita in manum regis per dictum comune. in quibus quidem octo castris prefatus serenissimus rex uel alius nomine ipsius ponat castelanos de subditis regis francie de ultramontes et custodiantur dicta octo castra seu fortificia expensis comunis pro custodia dictorum castrorum dari consuetis. qui castelani iurent et iu-

rare debeant in introitu sui officii facere honorem et fauorem comunis et pro comuni ianue contra quoscumque inobedientes inimicos uel rebelles comunis ianue saluo semper et reseruato iuramento prestando seu prestito regi seu officialibus suis. in ceteris autem castris seu fortificiis dicti comunis ponantur castelani et custodes tales de quibus uidebitur dicto gubernatori et ancianis. qui quidem castelani et custodes in introitu sui officii data cautione consueta prestabunt et prestare teneantur iuramentum in manu gubernatoris uel eius locum tenentis quod si aliqua nouitas fieret aut insurgeret in ciuitate aut districtu contra serenissimum regem francorum dominum ianue et presentes pactiones dicti castelani et custodes dictorum castrorum seu fortificiorum se tenebunt pro dicto domino rege et suis officialibus contra quoscumque insurgentes. et in casu quo dicta nouitas fieret in ciuitate uel per ciuitatem ianue contra regem seu eius statum aut dominium ut supra eadem castra seu fortificia in manibus dicti regis uel eius gubernatoris uel alterius nomine regio ponere teneantur et ponent realiter et cum effectu omni excusatione cessante. uersa uice spectabilis et magnificus dominus franciscus dominus casenatici et uniyaci cambellanus regius ac honorabilis uir arnoldus boucherii thesaurarius guerrarum consilarii regii ambassatores et procuratores generales et nuncii speciales prelibati serenissimi domini regis dicto ipsius procuratorio nomine promisserunt et conuenerunt per stipulationem sollemnem prefatis magnifico domino duci consilio et officiis et nobis dictis notariis publicis stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue omnia et singula infrascripta. primo uidelicet defendere dicto nomine et quod prefatus serenissimus dominus rex et successores sui in regno defendent ciuitatem et districtam ianue et quoscumque ianuenses et districtuales et bona eorum ac statum comunis et populi ianue a quibuscumque iniuriis et uiolenciis eis illatis uel factis ipsosque et eorum bona saluare et manutenere. et quod prelibatus serenissimus rex saluabit et manutenebit pro posse et bona fide et quemadmodum quisque uerus et bonus dominus suos subditos et fideles defendere et tueri tenetur. item quod omnes et singulos subditos uasalos et conuentionatos dicte ciuitatis et comunis ianue ac ciuitates castra loca et iura que ab annis quatuor et mensibus quatuor citra citra mare ab obediencia dicte ciuitatis et comunis se subtraxerunt et subtrahunt siue subtracti subtracte uel subtracta fuerunt prefati domini ambassatores et procuratores dicto nomine promisserunt quod prefatus serenissimus dominus rex dominus ianue suo posse et bona fide per bonos opportunos et expedientes modos ad obedienciam et subiencionem dicte ciuitatis et comunis ianue quibus erant ante subtractionem predictam reduci faciet quam cito fieri poterit etiam per potenciam armorum si opus fuerit. item quod prefatus serenissimus rex et successores sui in regno dictam ciuitatem ianue districtum territorium

seu pertinencias eiusdem nec aliquam partem seu dominium uel possessionem uel quasi seu iura eorundem sibi tradita non alienabit nec in alium transferet quouis titulo siue modo nec eciam a iurisdictione obediencia et gubernatione ciuitatis predictae quomodolibet separabit. et quod in ciuitate ianue predicta districtu seu pertinenciis eiusdem seu in ciues uel districtuales ipsius non imponet nec imponi faciet per se uel per alios aliquam collectam dacitam seu auariam realem uel personalem seu mixtam. nec aliquas angarias uel perangarias nec eciam aliquam cabellam seu munus quocumque nomine censeatur uel nuncupetur exceptis oneribus supra specificatis. et eciam quod aliquos redditus ciuitatis ianue seu districtus uel pertinenciarum non percipiet per se uel per alios quouis modo. exceptis salario gubernatoris et expensis custodie castrorum superius specificatorum. et quod terras et loca iura redditus atque bona quecumque comunis ianue ad obedienciam et utilitatem dicte ciuitatis et comunis ianue manutenebit et saluabit pro posse et bona fide. item quod si prefatus serenissimus rex uel successores sui in regno faciet uel facient pacem seu treguam cum aliquo ex inimicis suis quod ciuitas ianue et ianuenses in dicta pace seu tregua erunt inclusi et includentur. item quod gubernator et gubernatores uenturi iurabunt in introitu sui officii ad sancta dei euangelia manu tactis scripturis seruare omnia et singula supra et infrascripta singula singulis ut supra referendo ac suum officium bene et fideliter exercere et honorem regis utilitatem et comodum comunis ianue facere et procurare ac iura dicti comunis defendere saluare et manutenere et ita dicti anciani iurabunt in manu dicti gubernatoris et omnes officiales dicti comunis similiter iurabunt. item quod omnes et singuli ianuenses et districtuales ianue de cetero possint ire stare negociari et mercari frui et gaudere hiisdem priuilegiis libertatibus franchisiis et immunitatibus in omnibus terris et locis subditis dicto serenissimo regi quibus utuntur et gaudent subditi dicti regis undecumque sint. item quod durante presenti schismate prefatus serenissimus rex non coget ianuenses in aliquo de factis ecclesie contra eorum opinionem. item quod prefatus serenissimus rex dabit fauorem possibilem et honestum sine expensis suis comuni ianue et ianuensibus ad recuperationem et satisfactionem consequendam omnium et singulorum bonorum rerum et mercium in comune saone uel saonenses tam ante rebellionem quam post peruentorum quoquomodo. et eciam bonorum rerum et mercium ablatorum seu ablatarum ianuensibus et comuni portatarum in saona. cum uersa uice dictum comune ianue et ianuenses offerant se paratos facere similem restitutionem et satisfactionem saonensibus antedictis realiter et cum effectu. item quod prefatus serenissimus rex pro se et successoribus suis in regno predicta omnia et singula actendet et obseruabit et contra non faciet uel ueniet quouis modo ipse uel successores sui nec alius pro eis. quodque prefatus serenissimus

simus rex pro se et successoribus suis in regno confirmabit et approbabit et ratificabit solemniter et per publicum instrumentum uel eius patentes litteras omnia et singula in presenti instrumento supra et infra contenta cum solemnitatibus clausulis et iuramentis necessariis et opportunis secundum consuetudinem prefati serenissimi regis infra menses quatuor proxime uenturos. item non obstantibus supradictis actum est et solemniter conuentum inter predictas partes quod prefati domini ambassatores et procuratores dicto nomine seu prefatus serenissimus rex uel alius seu alii inde potestatem habentem pro ipso serenissimo domino rege possint et ualeant seipsum possit et ualeat eligere in gubernatorem regum dicte ciuitatis ianue territorii et districtus pro ipso domino rege prefatum illustrem dominum antoniotum adurnum nunc ducem ianue usque ad beneplacitum regis. que omnia et singula premissa et supra et infrascripta sub pactis modis formis conditionibus et conuentionibus supradictis. predicti spectabiles domini franciscus et arnoldus ambassatores et procuratores predicti nomine regio et suorum successorum in regno. et prefati illustris et magnificus dominus dux antiani et officiales seu officiales nomine comunis ianue sibi inuicem et uicissim solemnibus stipulationibus hinc inde interuenientibus ac nobis notariis infrascriptis tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice prefati serenissimi domini regis et successorum suorum in regno. et dicti comunis ianue bona fide promiserunt et ad sancta dei euangelia manu tactis scripturis per ipsos et quemlibet ipsorum iurauerunt uidelicet ipsi spectabiles domini franciscus et arnoldus dicto nomine in animam prefati serenissimi regis et in fidem regiam. et prefati magnificus dominus dux antiani et officiales nomine comunis attendere complere et inuoluntate obseruare contraque non facere uel dicere per se aut per alias interpositas personas de iure uel de facto aliquo ingenio aliqua uia ratione occasione seu causa. et proinde et ad sic obseruandum prefati domini ambassatores et procuratores dicto nomine dictum serenissimum dominum regem et successores suos in regno ac omnia bona ipsius et ipsorum presentia et futura. et sepedicti magnificus dominus dux consilium et officia dicto nomine omnia bona dicti comunis ianue presentia et futura et districtus et pertinenciarum eiusdem sibi ad inuicem et uicissim ypotecauerunt et obligauerunt sub omni iuris et facti ad hec necessaria renunciacione pariter et cautela. quas quidem stipulaciones et iuramenta predicta dicte partes in singulis capitulis supradictis uoluerunt haberi pro expressis et specialiter repetitis. de quibus omnibus et singulis suprascriptis predicte partes et earum quelibet peccierunt mandauerunt et rogauerunt fieri unum et plura publica instrumentum et instrumenta eiusdem tenoris per nos symonem symus beluacensis diocesis notarium imperialem et antonium de credencia notarium et comunis ianue cancellarium et quemlibet

a nostrum ad dictamen sapientum facti substancia in aliquo non mutata. acta lecta et publicata fuerunt predicta ianue in palacio dicti comunis in quo habitat prefatus dominus dux. uidelicet in camera cubiculari ipsius domini ducis iuxta turrim. Anno dominice natiuitatis millesimo trecentesimo nonagesimo sexto indicione quarta secundum cursum ianue die sabati quarta mensis nouembris. presentibus dominis sifredo de arcis et octone ruscha militibus. domino dominico de imperialibus legum doctore. domino gabriele de castelliono legum doctore. domino emanuele grillo iuris utriusque doctore. domino adurnino adurno nato prefati magnifici domini ducis. conrado mazurro notario et comunis ianue cancellario. gulliermo loth secretario illustris domini ducis aurelianensis francisco arthimandi. antonio saluaygo quondam cosme. lodisio de monaficis de montenegro et cristoforo de albertis notario. testibus ad premissa uocatis specialiter et rogatis. Ego antonius de credencia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et comunis ianue cancellarius predictis omnibus interfui et rogatus suprascriptum presens instrumentum una cum dicto symone composui imbreuiam et scripsi plurimis tamen agibilibus occupatus per alium coadiutorem meum extrahi exemplari et in hanc publicam formam ut supra redigi fideliter feci ideo me subscripsi et publicauimus cum signo et nomine meis in instrumentis apponi solitis in testimonium premissorum.

(CCCXXXIV)

CAROLI VI. *Francorum Regis imperio suppositis ianueni civitate et districta, pro fidelitate eidem iuranda delegati constituuntur.*

1396, 4 novembris

Cod. B. fol. 8. v.
(H. R.)

d In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus antoniotus adurnus dei gracia ianuenis dux et populi defensor. in presentia consilio uoluntate et consensu sui uenerandi consilii dominorum decem octo antianorum ac officiorum octo provisionis et octo pacis. et dicta consilium et officia in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis. in quibus consilio antianorum et officio octo pacis interfuit legitimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et officialium dicti officii pacis. et in dicto officio octo provisionis plenus et totalis numerus interfuit. et quorum de dicto consilio antianorum qui interfuerunt nomina sunt hec. laurentius marocellus prior. antonius de paulo. nicolaus de predis. obertus squarsaficus. ni-

colaus de pastino de bauaro. antonius de fontanegio notarius. leo faxanus. bartholomeus salamonica. petrus scotus. dexterinus bustarinus. antonius de uallertarii. iohannes brunus de pulciffera. mateus de nigro. bernabos dentutus. ludouicus panzanus. manfredus de groppallo et matheus de carlo. absente reliquo decimo octauo uidelicet iohanne todisco de arenzano tantum. et ditorum octo officialium officii prouisionis qui omnes interfuerunt nomina sunt hec. dominus georgius honestus legum doctor. dominus seguranus de nigro iuris utriusque doctor. lucianus paucius. dominicus lercarius dominus luchi. opecinus de cazana. manuel de guerris. thomas cataneus et petrus de persio. nomina uero illorum de dicto officio octo pacis qui eciam interfuerunt sunt hec. antonius lercarius prior. dominus antonius iustinianus milles. iohannes de trani. stephanus cataneus. dominicus de auria. manuel de bobio et damianus adurnus. absente reliquo octauo tantum uidelicet luciano spinulla nunc inhabili de persona. habentes nocticiam et certam scienciam quod in instrumento translaetionis domini ciuitatis ianue et districtus translaeti in serenissimum et superillustrem principem et dominum karolum dei gratia francorum regem et suos successores in regno hodie paulo ante composito et rogato per nos antonium de credencia notarium et comunis ianue cancellarium ac symonem symus imperialem notarium infrascriptos. est appositum et insertum capitulum infrascripti tenoris. *item quod comune ianue seu syndici dicti comunis ab ipso comuni potestatem habentes nomine comunis ianue et ianuensium facient sacramentum fidelitatis dicto serenissimo domino karolo regi francorum et suis successoribus in regno seu gubernatori aut alteri nomine regio quod dictum comune ianue et ianuenses erunt boni et legales regi francie et successoribus suis in regno et eisdem bene et legaliter obseruabunt promissa et renouabunt dictum sacramentum semper ad requisitionem regis uel sui gubernatoris.* et uolentes prefati magnificus dominus dux consilium et officia quod in executionem et obseruationem dicti capituli fiat et prestetur per dictos syndicos dictum sacramentum spectabili et magnifico militi domino francisco domino casenatici et uijuaici cambellano regio ac uenerabili uiro arnaldo boucherii. thesaurario guerrarum consiliariis regis ambassatoribus et procuratoribus prefati serenissimi regis presentibus et nomine regio et successorum suorum in regno. recepturis. confessi de prudentia et legalitate discreti et nobilis uirorum ludouici de mozaicis de montenigro et antonii saluaygi quondam cosme. ciuium ianue nomine et uice comunis ianue omni modo iure uia et forma quibus melius et ualidius poterunt fecerunt constituerunt creauerunt elegerunt et nominauerunt ac faciunt constituunt eligunt creant et nominant ipsorum dicto nomine et dicti comunis ianue certos ueros legitimos et indubitatos actores syndicos procuratores et nuncios speciales et quicquid et prout de iure melius fieri et esse possunt loco ipsorum

a dominorum constituencium dicto nomine seu dicti comunis ianue posuerunt et ponunt dictos ludouicum et antonium presentes et presens mandatum sponte suscipientes ad faciendum prestandum et subeundum nomine ipsorum constituentium dicto nomine et dicti comunis ianue prefatis spectabili et honorabili dominis francisco et arnoldo regiis ambassatoribus et procuratoribus nomine regis et suorum successorum in regno sacramentum fidelitatis de et prout in dicto supra inserto capitulo plenius continetur. et ad illa omnia et singula faciendum que in predictis et circa predicta et in dependenciis circumstanciisque eorumdem fuerint opportuna et occurrerint facienda et que per quoscumque ueros et legitimos procuratores plena potestate suffultos fieri possent eciam si talia forent que mandatum exigerent magis speciale queque ipsi domini constituentes possent facere si personaliter dicto nomine interessent. dantes et concedentes prefati illustris et magnificus dominus dux consilium et officia dicto nomine predictis sindicis et procuratoribus in premissis et circa premissa et in dependenciis et circumstanciis eorumdem plenum largum liberum et generale mandatum cum plena larga libera et generali administratione. promittentes prefati magnificus dominus dux consilium et officia constituentes dicto nomine nobis notariis infrascriptis ut publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice prefati serenissimi francorum regis et suorum successorum in regno et cuius et quorum interest intererit uel interesse poterit in futurum habere perpetuo et tenere ratum gratum et firmum quicquid per dictos eorum dicto nomine et dicti comunis ianue syndicos et procuratores in premissis et circa premissa ac in circumstanciis et dependentibus eorumdem. actum gestum iuratum et promissum fuerit seu eciam procuratum sub ypoteca et obligatione omnium bonorum ipsorum dicto nomine seu dicti comunis ianue presentium et futurorum. et de predictis omnibus sepedicti magnificus dominus dux consilium et officia dicto nomine mandauerunt rogauerunt et uoluerunt fieri seu confici debere unum et plura publica instrumenta eiusdem tenoris per nos dictos antonium de credencia et symonem symus notarios publicos infrascriptos. actum ianue in palacio comunis in quo habitat prefatus dominus dux uidelicet in camera cubiculari ipsius magnifici domini ducis iuxta turrin anno dominice natinitatis millesimo cccclxxxvi. inditione quarta secundum cursum ianue die sabati quarta mensis nouembris presentibus domino sifredo de arciis milite. domino octone ruscha milite. domino emanuele grillo iuris utriusque doctore. domino gabriele de castilione legum doctore. conrado mazurro notario et comunis ianue cancellario et christoforo de albertis notario testibus ad premissa uocatis specialiter et rogatis.

(CCCXXXV)

*Delegati a Ianuensi Communi constituti,
Carolo VI. Francorum Regi fidelitatem iurant.*

1396, 4 novembris

*Cod. B. fol. 9. v.
(H. R.)*

In nomine domini amen. constituti in presentia spectabilis et magnifici militis domini francisci domini casenatici et uiuayci cambelani regii ac honorabilis uiri arnoldi boucherii tesaurarii guerrarum consiliariorum ac ambassatorum et procuratorum serenissimi et superillustris principis et domini domini karoli dei gratia regis franchorum. et in presentia nostrum notariorum et testium subscriptorum. prouidus et nobilis uiri ludouicus de mozaficis de montenegro et antonius saluaygus quondam cosme ciues ianue syndici actores procuratores et nuncii speciales illustris et magnifici domini domini antoniotti adurni dei gratia ianuensium ducis et populi deffensoris. et sui uenerandi consilii dominorum antianorum ac officiorum prouisionis et pacis et comunis ianue. habentes ad infrascripta plenum sufficiens et generale mandatum iuxta formam publici instrumenti compositi et rogati per nos dictos notarios publicos infrascriptos hodie paulo ante. et scientes quod in instrumento translacionis domini ciuitatis ianue et districtus translacti in dictum serenissimum et superillustris principem et dominum dominum karolum dei gracia franchorum regem et suos successores in regno hodie composito per nos iam dictos notarios infrascriptos appositum et insertum est capitulum infrascripti tenoris. *item quod comune ianue seu syndici dicti comunis ab ipso comuni potestatem habentes nomine comunis ianue et ianuensium facient sacramentum fidelitatis dicto serenissimo domino karolo regi franchorum et suis successoribus in regno seu gubernatori aut alteri nomine regio. quod dictum comune et ianuenses erunt boni et legales regi francie et successoribus suis in regno et eisdem bene et legaliter obseruabunt promissa. et renouabunt dictum sacramentum d* semper ad requisitionem regis uel sui gubernatoris. uolentes dicto syndicario nomine contenta in dicto superius inserto capitulo obseruare iurauerunt dicto syndicario nomine dicti comunis ianue ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis dictis spectabili domino francisco et honorabili arnoldo ambassatoribus et procuratoribus prefati serenissimi domini regis regio nomine prelibato recipientibus in manibus prefati spectabilis domini francisci domini casenatici dicto procuratorio nomine se dicto syndicario nomine et per ipsos comune predictum et ianuenses esse bonos et legales et bonum et legale prefato serenissimo domino regi francie et successoribus suis in regno. et quod prefato serenissimo

a regi et successoribus suis in regno bene et legaliter obseruabunt dicto nomine et comune ianue obseruabit promissa in dicto instrumento et articulo supradicto. de quibus omnibus supradictis prefati spectabilis et honorabilis domini franciscus et arnoldus ambassatores et procuratores predicti mandauerunt et rogauerunt confici debere publicum et publica instrumenta unius et eiusdem tenoris per nos symonem symus beluacensis dyocesis notarium imperialem et antonium de credencia notarium et dicti comunis ianue cancellarium infrascriptos. actum ianue in palacio comunis in quo habitat prefatus magnificus dominus dux uidelicet in camera cubiculari dicti domini ducis iuxta turrim anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVI indicione quarta secundum *b* cursum ianue die sabati quarta mensis nouembris circa horam quartam noctis. presentibus dominis sifredo de arcis et octone ruscha militibus. domino emanuele grillo iuris utriusque doctore. domino gabriele de castiliono legumdoctore. conrado mazurro notario et comunis ianue cancellario et christoforo de albertis notario testibus ad premissa uocatis specialiter et rogatis.

(CCCXXXVI)

Ianuensis Civitatis et districtus in Carolum VI. Francorum Regem translato imperio, Ughetus, ex Marchionibus Ponzoni, pro aliquibus partibus villae et villagii Ponzoni se vassallum profitetur, eidemque sacramentum dicit.

1396, 20 decembris

*Cod. B. fol. 254.
(H. R.)*

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus antoniotus adurnus pro serenissimo et superillustri domino rege franchorum gubernator ianuensium et comunis et populi deffensor. in presentia consilio uoluntate et consensu sui uenerabilis consilii dominorum decem octo antianorum sapientum et dictum consilium et consilarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini gubernatoris. in quo consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum. et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec.

Petrus scotus loco prioris.
Antonius de paulo.
Laurencius marocellus.
Nicolaus de pastino de bualo.
Leo faxanus.
Bartholomeus falamonica.
Dexterinus bustarinus.

Johannes brunus de pulciffera.

Mateus de nigro.

Bernardus dentatus.

Lodisius panzanus.

Manfredus de gropallo et

Matheus de qarilo.

Audita et plene intellecta requisitione coram ipsis domino regio gubernatore et consilio representantibus comune ianue reuerenter exposita per lazarellum rubeum de capriata procuratorem et procuratorio nomine egregii uiri domini ugheti marchionis de ponzone filii quondam domini oddoni de cuius lazarelli procuratorio apparet publico instrumento scripto in castro siluani superioris manu dominici de ferrariis quondam antonii de carpeneto aqueensis diocesis notarii publici die xv mensis decembris presentis cuius instrumenti tenor inferius est insertus substantialiter continente quod cum per ipsum magnificum dominum tunc ianuensium ducem et consilium antianorum nomine et uice comunis ianue ad relationem et de consilio dominorum uicarii ducalis et sapientum comunis ianue data et concessa fuerit in nobile rectum et gentile feudum autum et paternum dicto domino ugeto marchioni de ponzone pro se eiusque filiis et descendantibus illa octaua pars ponzone que fuit quondam domini ludouici filii quondam domini raimondi marchionis de ponzone cum mero et mixto imperio ipsius octaue partis et cum fidelitatibus hominum ipsius et cum omnibus et singulis iuribus et pertinenciis quomodo-cumque et qualitercumque spectantibus et pertinentibus ad dictam octauam partem ponzone sub pactis modis formis et conditionibus sub quibus castrum pertinencie et iurisdictiones ponzone fuerunt alias concessa in feudum per comune ianue predecessoribus ipsius domini ugeti a quibus dictum feudum successiue descendit siue sub quibus dicti predecessores ipsius domini ugheti tenebant in feudum ab ipso comuni ianue dictum locum ponzone de qua concessione in feudum dicte octaue partis apparet publico instrumento scripto manu antonii de credencia notarii et comunis ianue cancellarii infrascripti anno presenti die sabati nona mensis septembris inter tencias et nonas cumque post factam dictam inuestituram idem magnificus dominus tunc dux precedente translatione domini ianue translati in prefatum serenissimum regem sit electus et constitutus regius gubernator ut supra et uelit idem lazarellus dicto procuratorio nomine dictam inuestituram per ipsos magnificum dominum gubernatorem et consilium nomine dicti comunis ianue superioris feudi domini tocus ponzone eidem lazarellum nomine quo supra renouari ab ipsis magnifico domino gubernatore et consilio nomine dicti comunis domini tocus feudi predicti suppliciter requisitum procuratorio nomine supradicto. quod eisdem magnifico domino gubernatori et consilio nomine et uice dicti comunis ianue placeret dictum feudum dicte octaue partis ponzone ipsi laza-

rello dicto nomine renouare et de ipso feudo dicte octaue partis ponzone que fuit dicti quondam domini lodisii cum dictis mero et mixto imperio ipsius octaue partis et cum fidelitatibus iuribus et pertinenciis supradictis et sub pactis modis formis et conditionibus sub quibus iam alias ut supra concessa fuit dicto domino ugheto iuxta formam suprascripti publici instrumenti dictum lazarellum dicto procuratorio nomine reuestire cum ipse dicto nomine paratum se offerat dictam renouationem et inuestituram dicto procuratorio nomine ab ipsis magnifico domino gubernatore et consilio nomine dicti comunis ianue ab ipso comuni recipientibus et eisdem recipientibus nomine et uice dicti comunis prestare dicto procuratorio nomine fidelitatis debitum sacramentum et omnia et singula facere que tenentur secundum naturam dicti feudi et secundum que et ad que dicti predecessores ipsius domini ugeti a quibus dictum feudum ut supra successiue descendit facere tenebantur et debebant dicto comuni ianue et secundum formam infeudacionum dicti castri ponzone et uolentes prefati magnificus dominus gubernator et consilium dicti lazarelli dicto nomine annuere requisitioni nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni omni iure uia modo et forma quibus melius potuerant et possunt dictam inuestituram ipsius feudi renouantes prefatum lazarellum nomine quo supra recipientem pro dicto domino ugeto filiis et descendantibus eius de dicta octaua parte ponzone cum iuribus fidelitatibus pertinenciis et mero et mixto imperio supradictis inuestiuerunt per traditionem ensis quem prefatus magnificus dominus gubernator manu propria in manibus dicti lazarelli dicto nomine traddidit et consignauit. ipsamque inuestituram dicte octaue partis ponzone ipsi lazarellum dicto nomine renouauerunt sub pactis modis formis et condicionibus supradictis sub quibus dictus dominus ugetus fuit alias ut supra infeudatus et inuestitus per suprascriptum dominum tunc ducem et consilium antianorum nomine et uice comunis ianue iuxta formam dicti instrumenti scripti manu antonii de credencia notarii infrascripti et sub quibus dicti predecessores ipsius domini ugeti a quibus dictum feudum successiue descendit tenuerunt in feudum a dicto comuni dictum locum ponzone. et ipse lazarellus dicto nomine habens ad supra et infrascripta plenum et sufficiens mandatum iuxta formam dicti subscripti instrumenti procuracionis. acceptans gratanter renouationem et inuestituram supradictorum nomine et uice dicti domini ugeti et filiorum et descendencium suorum promisit et sollempniter conuenit prefatis magnifico domino gubernatori et consilio et ad cautelam michi notario et dicti comunis ianue cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice ipsius comunis ianue. ac eciam genibus flexis iurauit ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis super quodam publico instrumento quod ipse dominus gubernator tenebat in manibus quod ipse lazarellus dicto no-

mine et ipse dominus ugetus filiū et descendentes eiusdem erit et erunt de cetero toto tempore uite ipsorum bonus et fidelis uasallus et boni et fideles uasali communi ianue de dicta octaua parte ponzoni. et ipsis magnifico domino gubernatori et consilio nomine et uice comunis ianue seu ipsi comuni faciet obseruabit et adimplebit omnia et singula que bonus et fidelis uasalus facere et obseruare tenetur domino suo. et que requiruntur ex forma inuestiture. ueteris et noue forme fidelitatis cum omnibus suis clausulis solempnitatibus et capitulis opportunis que ex forma capitulorum ipsorum fidelitatum requiruntur. et predicta omnia et singula promissit idem lazarellus dicto nomine actendere complere et obseruare et non contrafacere nel uenire sub uinculo sacramenti et sub pena et penis introductis ex forma infederationum et inuestiturarum noue forme fidelitatis et ueteris. et uersa uice prefatus magnificus dominus gubernator et consilium nomine dicti comunis ianue promissorunt et conuenerunt dicto lazarellus dicto nomine et michi dicto notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dicti domini ugeti filiorum et descendencium suorum facere et obseruare. et quod dictum comune ianue et presidentes ipsi comuni faciet et obseruabit et facient et obseruabunt ipsi domino ugeto et filiis et descendentibus eius omnia et singula ad que tenentur et obligati sunt domini bonis et fidelibus uasalis secundum formam dictarum infederationum renouationis et inuestiture.

Tenor dicti instrumenti procuracionis dicti lazarelli talis est.

In nomine domini amen. cum uerum sit quod de anno instanti currente a natiuitate domini nostri ihesu christi MCCCLXXXVI indictione III secundum cursum ianue die VIII mensis septembris eiusdem anni magnificus et potens dominus dominus antoniotus adurnus tunc dux ianuensium etc. nec non tunc spectabile antianorum consilium nomine comunis ianue in feudum et uassalaticum dederint et concesserint egregio et nobili uiro domino ugeto ex marchionibus de ponzono nato quondam egregii et nobilis uiri domini oddoni ex dictis marchionibus de ponzono castrum burgum et territorium ponzoni. nec non homines homagia obuentiones iurisdictiones redditus emolumenta ac ipsorumque iura dicto comuni ianue quomodolibet spectancia in dicto castro burgo territorio et hominibus ipsius castri et burgi ac territorii quantum pro octaua parte que fuit quondam domini ludouici marchionis de ponzono. consanguinei germani ipsius domini ugeti sub certis promissionibus pactis et conditionibus de quibus et prout plenius et lacius fit mencio in quodam instrumento publico inde scripto et rogato per autonium de credencia notarium et comunis ianue cancellarium anno die et indictione prescriptis. cumque post dictam dationem et concessionem domini ciuitatis et totius districtus ianue ac omnium iurium

a et iurisdictionum dicti comunis ianue translatum fuerit et sit in serenissimum principem et dominum dominum karollum dei gracia francorum regem. et propter translationem huiusmodi expediens et congruum sit dictam dationem et concessionem feudaliter renouari emologari et confirmari dicto domino ugeto siue legiptime persone pro ipso domino ugeto per prefatum magnificum dominum dominum antoniotum nunc gubernatorem ianuensium etc. pro preasserto serenissimo domino rege franco-
rum et per nunc spectabile consilium antianorum eiusdem. nec non dictum dominum ugetum seu legiptimam personam pro (ipso) legiptime inuestiri de nouo et in possessionem corporalem poni in et de dicto castro burgo territorio ac hominibus ac omnibus iuribus et iurisdictionibus ipsorum pro dicta octaua parte que fuit dicti quondam domini ludouici. igitur dictus dominus ugetus non ualens ad presens sine magno incomodo sue persone et facultatum suarum se personaliter transferre ad ciuitatem ianue omni iure uia modo et forma quo et qua melius potuit et potest fecit constituit et ordinauit suos certos nuncios ueros et legiptimos nuncios actores et procuratores nobilem uirum matheum feruffinum de sezadio et lazarellum rubeum de capriata filium quondam gaspari habitorem loci capriate licet absentes tamquam presentes et quemlibet eorum in solidum et pro solido ita quod non sit melior condicio occupantis sed quod unus inceperit alius mediare prosequi et finire possit ad se se pro dicto domino ugeto ac uice et nomine ipsius domini ugeti personaliter presentandum coram dicto magnifico domino gubernatore coramque spectabile consilio antianorum eiusdem et ab eis cum debita reuerencia petendum et requirendum renouationem emologationem et confirmationem ac nouam inuestituram et corporalem possessionem dictorum castri burgi territorii hominum iurium et iurisdictionum ponzoni pro dicta octaua parte que fuit ut premititur dicti domini ludouici. item uice uersa ad iurandum et iuramentum fidelitatis subeundum in animam ipsius domini ugeti constituentis nec non promictendum et conueniendum pro ipso domino constituyente et uice et nomine eiusdem constituentis prefato magnifico domino gubernatori et consilio antianorum eiusdem nomine dicti serenissimi domini regis et comunis ianue seu notario publico recipienti et stipulanti solempniter nomine et uice dicti domini regis dictique domini gubernatoris et antianorum eiusdem atque comunis ianue de actendendis complendis et obseruandis plenarie et effectualiter omnibus et singulis ad que ipse dominus ugetus per se et heredes eius tenetur et obligatus est dicto comuni ianue uigore instrumenti predicti ad quod se reffert et in omnibus et per omnia prout plenius et lacius continetur in dicto instrumento et secundum quod dicti eius procuratores seu alter eorum eciam in ampliori forma uoluerit ad cautelam dicti domini regis et dicti domini gubernatoris et comunis ianue. et de predictis renouacione emolo-

(CCCXXXVII)

gacione confirmacione et noua inuestitura et corporali possessione ac aliis supradictis publicum instrumentum per notarium publicum confici faciendum cum penis iuramentis renunciacionibus promisionibus clausulis solemnitatibus et cautellis cum quibus dicti procuratores seu alter eorum uoluerint seu uoluerit. dans et concedens dictis suis procuratoribus et cuilibet ipsorum in premissis et occasione premissorum omnium et singulorum ac incidentium conexorum et emergentium eis et ab eis plenum liberum et generale mandatum cum plena larga libera et generali administracione promictens et conueniens nec non iurans ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis in manibus mei notarii michi notario subscripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti uice et nomine dicti domini regis dictique domini gubernatoris et comunis ianue se perpetuo habiturum ratum et firmum quicquid per dictos suos procuratores seu alterum eorum uigore presentis publici instrumenti et mandati actum gestum seu procuratum fuerit sub pena ypoteca et obligacione ipsius domini ugeti omniumque bonorum ipsius mobilium et immobilium presentium et futurorum. et inde hanc cartam predictus dominus ugetus fieri precepit et rogauit per me notarium infrascriptum consilio sapientis. acta fuerunt predicta in castro siluani superioris uidelicet in caminata dicti castri anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVI indicione IIII secundum comunem cursum die xv mensis decembris. presentibus iacobino pelizario notario guillielmo pelizario ambobus de casteleto ualis urbarum et sacheto de ponzono familiari dicti domini ugeti testibus uocatis et rogatis.

Ego dominicus de ferrariis quondam antonii de carpeneto aquensis diocesis publicus imperiali auctoritate notarius hiis omnibus presens fui et rogatus hanc cartam michi iussam traddidi et rogatus scripsi.

Et de predictis omnibus dicti magnificus dominus gubernator et consilium ac dictus lazarellus nominibus quibus supra mandauerunt noluerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me dictum antonium de credencia notarium infrascriptum.

Acta sunt predicta ianue in palacio comunis uidelicet in camera cubiculari dicti magnifici domini gubernatoris iuxta turrim anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVI indicione IIII secundum cursum ianuesem die mercurii xx mensis decembris. presentibus luciano pauicio benedicto de coruaria quondam thealdi iohanne de podio de recho corrigiario et conrado mazurro notario et comunis ianue canzelario ciuibus ianue testibus ad premissa uocatis specialiter et rogatis.

IACOBVS, *Ianuensis Archiepiscopus, Capitulo consentiente et Pontificiis confirmantibus delegatis; Sancti Romuli et Cilianae castra cum eorundem districtibus et territoriis Oberto Auriae et Georgio de Mari, conuento pretio, vendit.*

1397, 8 ianuarii (1)

Cod. B. fol. 86. v.
(H. R.)

In saluatoris nomine amen. uenerabilis pater dominus frater iacobus dei et apostolice sedis gratia ianuensium archiepiscopus de uoluntate consensu et consilio dominorum stephani prepositi et iohannis de bagnaria archidiaconi uenture prepositi de trigudio bertholini de flisco iacobi de cucurno opizonis de saluaticis lansaroti de uaragine canonicorum ecclesie ianuensis nunc solummodo residentium in ipsa ecclesia nomine et uice dicti domini archiepiscopi et archiepiscopatus ianue ex licencia et potestate data et concessa et largita ipsi domino archiepiscopo a uenerabilibus patribus dominis fratre nicolao albinganensi et hugone naulensi episcopis a sede apostolica ad (hec) specialiter iudicibus delegatis una cum episcopo uintimiliensi ut de delegacione constat per litteras domini bonifacii pape viii bulatas bulla plumbea pendenti filo canabis in forma solita romane curie non uiciatas non cancellatas nec in aliqua sui parte abolitas. que littere date fuerunt ananie x kallas septembris (2) pontificatus dicti domini bonifacii viii pape anno primo. de predicta autem licencia et potestate dicto domino archiepiscopo data et concessa et largita per predictos albinganensem et naulensem episcopos tamquam dicti domini pape delegatos constat per instrumentum publicum scriptum manu stephani conradi de lauania notarii MCCCLXXXVI die xiiii iunii (3) uendit cedit et traddit et quasi traddit dominis oberto aurie et georgio de mari castrum sancti romuli et castrum ciliane ad mensam archiepiscopatus ianue spectancia cum toto districtu et territorio iurisdicione contili et signoria. ac mero et mixto imperio ipsorum castrorum et cuiuslibet eorum et hominum dictorum castrorum districtus et territorii eorundem castrorum et cuiuscumque eorum et omnia iura que archiepiscopatus et ecclesia ianuensis habet seu ei competunt et competere possunt et consueuerunt competere in dictis castris et quolibet ipsorum et districtibus et territoriis eorum castrorum et cuiuscumque eorum et in hominibus et personis ipsorum locorum et cuiuslibet eorum et que castra posita sunt in diocesi albinganensi. et

(1) Huius chartae data manifeste corrupta uidetur, eandemque ad annum 1397 referendam indubium est, quam ad errorem ostendendum simplex eiusdem sufficiat lectio.

(2) Quas uide supra sub num. CXXII. col. 316.

(3) Quod uide supra sub num. CXXIX. col. 330.

quorum castrorum territoria seu confines eorum a protenduntur et designantur ut infra uidelicet a flumine armee usque ad clapani ratuine et si qui alii sunt confines. et que iura et possessiones ac pensiones redditus introitus seu prouentus et obuenciones nominati sunt ut infra. uidelicet in primis iura sunt ut infra. uidelicet id quod consuevit haberi et percipi fieri seu obseruari quando dominus archiepiscopus prima uice uadit ad sanctum romulum quod est quia totum comune debet sibi obuiare cum uexillis et ipsum tamquam dominum suum recipere reuerenter. in aliis eciam annis quandocumque illuc iret debet similiter totum comune sancti romuli cum uexillis obuiare si fuerit de sua uoluntate. item id quod consuetum est fieri et obseruari per omnes tam mares quam mulieres tam magnos quam paruos quando dominus archiepiscopus ibat ad sanctum romulum silicet quod quando ipse dominus archiepiscopus ibat ad sanctum romulum semel dumtaxat in anno tribus diebus continuis debent festum facere et curiam sibi tenere. nec in illis tribus diebus debent ad laborandum ire nec aliquod opus exercere nisi dominus archiepiscopus uelit eis licenciam dare laborandi de gratia speciali. item quod omnes et singuli homines debebant iurare fidelitatem domino archiepiscopo primo anno et pluries si sibi placuerit. item quod dominus archiepiscopus poterat in sancto romulo et ciliana sicut dominus et comes notarios publicos facere sicut sibi placet. item quod comune sancti romuli quandocumque dominus archiepiscopus illuc ibat tenebatur semel in anno ipsum cum tota sua curia tribus diebus procurare uel si magis placebat iusticia colligere pro quolibet homine de premartinis denarios undecim et pro quolibet debitali denarios octo et ascendit in summa circa librarum triginta ianuinorum. item quod quando dominus archiepiscopus mittebat nuncios suos solempnes apud sanctam romulum debebant habere procuracionem per tres dies communi uel dare eis pro dicta procuracione quantum placeret consilio et communi. item quamdiu dominus archiepiscopus erat apud sanctum romulum tam potestas quam omnes officiales debebant cessare ab officio regendi. et dominus archiepiscopus per se uel per uicarios suos quos faciebat debebat regere et causas audire nisi forte uellet committere potestati dicti loci quod ipse regeret in presentia sua non tamquam potestas sed tamquam uicarius. item quod quando instabat mutacio regiminis dominus archiepiscopus si erat ibi presens uel eius specialis nuncius debebat conuocare consiliarios et requirere ab eis si ipsi uolebant regi in sequenti anno per potestatem uel consules uel per uicarium domini archiepiscopi. et si petebant regi per potestatem siue per consules siue per uicarium ad ipsum dominum archiepiscopum pertinebat dare eis potestatem siue consules siue uicarium quoscumque ipse uolebat. ita tamen quod si ipsi petebant habere consules et dominus archiepiscopus uolebat eis dare potestatem siue aliquem suum uicarium poterat hoc facere si sibi placebat tamen

a in isto casu dominus archiepiscopus soluebat salarium potestati. ita tamen quod pro ipso salario persoluendo habebat omnia banna et condempnaciones. si autem petebant regi per potestatem uel uicarium tunc comune sancti romuli soluebat salarium silicet potestati libras centum ianuinorum et iudici libras quinquaginta. item quod quando potestas siue consules siue uicarius debebant intrare regimen tale faciebant sacramentum in publica concione. *Ego talis iuro ad sancta dei euangelia ad honorem dei et beate marie uirginis et sanctorum syri et romuli et omnium sanctorum et ad honorem domini archiepiscopi ianuensis defendere et gubernare et manutenere iura et iurisdictiones et homines dicti domini archiepiscopi et palacium ianuense et homines sancti romuli regere deffendere et gubernare et iusticiam exhibere a festo omnium sanctorum proxime uenturo usque ad annum unum secundum iura romana et capitula sancti romuli saluis in omnibus preceptis et mandatis domini archiepiscopi eciam obseruabo et actendam et obseruare et actendere tenebor secundum quod per dominum archiepiscopum michi concessum fuerit et iniunctum.* item quod dominus archiepiscopus singulis annis per se si erat presens uel nuncium suum faciebat instruebat et ordinabat officiales silicet notarios clauigeros rasperios ad suam uoluntatem. item quod quamuis dominus archiepiscopus concederet potestati et iusticie sancti romuli quod ipsi ordinarent et constituerent consiliarios poterat tamen dominus archiepiscopus ad illos consiliarios addere quos et quantos ipse uellet. item quod dominus archiepiscopus poterat addere et diminuere capitula in sancto romulo ad suam uoluntatem et debebat esse unum capitulum in libro capitulorum quod omnia capitula sancti romuli essent et sint ad uoluntatem domini archiepiscopi. item quod de omnibus condempnacionibus et bannis habebat dominus archiepiscopus cum suis gastaldis quintum et gastaldi habebant quintum in ipso quinto. alias autem quatuor partes consueuerunt archiepiscopi dimictere potestati et aliis officialibus sancti romuli. sed dominus frater iacobus archiepiscopus ianue ordinauit quod tantum haberent medietatem et alia medietas esset palacii archiepiscopatus ianuensis. item quod si aliquis esset deprehensus in furto uel periurio uel homicidio uel adulterio tam persona quam omnia mobilia et immobilia erant in mercede domini archiepiscopi. ita quod poterat sibi auferre et curie sue dare omnia mobilia et immobilia que habebat et ipsum de terra sancti romuli perpetuo bannire et expelere uel permictere quod iusticia sancti romuli iusticiam faceret de persona. item quod gastaldi sancti romuli tenebantur procurare una die dominum archiepiscopum cum tota sua curia quando illuc ibat. item quod dominus archiepiscopus cum suis gastaldis habebat medietatem de drictu rippe maris. item quod dominus archiepiscopus cum suis gastaldis habebat a macelatoribus qui erant debiales lombos porchorum et anchas bouum. item quod quando ponebatur fo-

drum habebat dominus archiepiscopus cum suis gastaldis medietatem fodri. item quod ius quod dominus archiepiscopus et archiepiscopatus ianue habet in ecclesia sancti syri de sancto romulo in qua archiepiscopus ianue habet unam uocem in electione prepositi et in electione cuiuslibet ex canonicis ipsius ecclesie et unam procuracionem in anno ab ipsa ecclesia cum tota sua curia quod ius quantum in una uoce in electione prepositi et in una uoce in electione cuiuslibet ex canonicis ipsius ecclesie dictus dominus archiepiscopus transfert in dictos dominos obertum et georgium et eorum et cuiuslibet eorum successores. aut in capelanum qui pro tempore fuerit in ecclesia sancti stephani de qua infra mencio facta est prout de iure et licite res melius procedere ualere et effectum sortiri potest. possessiones autem sunt ut infra. in primis palacium archiepiscopatus cum capella sancti stephani tenetur tamen dominus archiepiscopus ipsi capelle facere deseruiri per ydoneum capelanum. ad quod faciendum dicti emptores per se et successores suos similiter teneri debent et tenentur dicto domino archiepiscopo et eius successoribus ex pacto in presenti contractu apposito. item domus una que appellatur palacium posita iuxta ecclesiam sancti petri de sancto romulo. infrascripte sunt pensiones quas habere consueuit dominus archiepiscopus in sancto romulo. in primis de braida sancti martini cum burghis libras quatuordecim uel circa. item de molendino sancti martini cum terra contingente dicto molendino libras decem uel circa. item de terra una super stracta sancti martini libras duas uel circa. item de insula bona libras uiginti unam uel circa. item de molendino de ponte libras nouem ianue uel circa. item de braida que est sub palacio nostro libras octo uel circa. item de braida una que est prope palacium nostrum libras quatuor uel circa. item iardinum unum quod est prope palacium nostrum libras quatuor uel circa. item de orto uno de galafis libram unam uel circa. item uinea palatii nostri libras triginta uel circa. census. in primis hospitale sancti iohannis libram unam cere et soldos sex ianuinarum. item hospitale de carasca soldos sex et denarios sex. item monasterium sancti andree de sexto pro libra una cere soldum unum et denarios octo. item comunitates buzane et alme libras tres cere. item alie pensiones que possunt ascendere usque in libris tribus. item habebat dominus in musto a debitalibus circa metretas musti octo. item habebat de ficibus ab eisdem circa staria tria. item habebat dominus in sancto romulo et ciliana omnes piscaciones aquarum dulcium et non debebant piscari in aquis illis sine eius licencia uel sui nuncii specialis. item de omnibus terris tercerii inferioris montis de ualle que seminatur debet habere curia domini quartam decimam partem fumenti ordeï siliginis et fabarum et octauam partem musti de uineis illis. item habebat curia domini drictum a fossato fucis usque ad locum piscatoris in qua coherentia continetur solarius. item habebat

a a fossato fucis citra quartam partem debitalium qui reddere debebant de terris quas laborant quartam decimam partem bladorum et octauam partem musti. iura autem et raciones que et quas habebat dominus archiepiscopus in ciliana sunt infrascripta. in primis quando dominus archiepiscopus ibat illuc totum comune cum uexillis debebant sibi obuiare secundum uoluntatem domini archiepiscopi. et ipsum tamquam dominum reuerenter suscipere. item quod debebant facere tribus diebus continuis festum nec aliquod laborerium facere nec ad laborandum ire nisi de licencia domini archiepiscopi. item quod debebant dare sibi omni anno pro una procuracione circa libras octo. item quod circa potestatem uel consules seu uicarium id seruabatur in ciliana quod apud sanctum romulum et idem faciebant iuramentum. item quod de quatuor criminibus silicet homicidio furto adulterio et periurio idem debebat seruari in ciliana quod apud sanctum romulum silicet quod omnia mobilia et immobilia erant in mercede domini archiepiscopi. item quod de bannis et condempnacionibus idem seruari debebat apud cilianam quod apud sanctum romulum silicet quod potestas cum suis officialibus consueuit habere quatuor partes. et dominus archiepiscopus consueuit habere quintam. et istam ordinacionem et taxacionem olim fecerunt archiepiscopi. sed dominus frater iacobus archiepiscopus ordinauit quod de cetero tam in ciliana quam apud sanctum romulum potestas cum suis officialibus haberet medietatem de condempnacionibus et bannis aliam medietatem haberet dominus archiepiscopus cum suis gastaldis. et istud fecit quia de iure omnes condempnaciones et banna debebant esse domini archiepiscopi. sed quod dimictebat potestati et officialibus hoc faciebat et fecit de gracia. item quod dominus archiepiscopus sicut dominus et comes potest facere in ciliana sicut in sancto romulo notarios publicos. item quod dominus archiepiscopus faciebat per se si erat ibi uel per nuncium suum clauigeros camparios notarios rasperios et officiales ad suam uoluntatem. item quod omnia statuta et capitula de ciliana erant ad utilitatem domini archiepiscopi et poterat addere et diminuere et corrigere ad suam uoluntatem. item de consiliariis ordinandis idem debebat seruari in ciliana quod apud sanctum romulum. item quod de hereditatibus defunctorum in ciliana seruaretur prout hactenus est obseruatum. item quod palacium quod usque hodie habuit dominus archiepiscopus in ciliana. item quod dominus archiepiscopus debebat habere cum suis gastaldis a quolibet habitatore ciliane qui laborabat cum duobus bobus uel abinde supra staria quatuor blauē silicet staria duo de meliori et staria duo de minus bono uidelicet staria tria pro drictu et unum pro fodro. item ab illis qui laborant cum uno boue debet habere dominus staria tria. item ab illis qui laborant sine bobus staria duo. item ab illis qui nichil laborant debebat habere starium unum auene. item quod habebat dominus archiepiscopus tam de pensionibus quam de drictu auenam circa minas qua-

draginta. predicta omnia intelliguntur et intelligi debent eo semper salvo quod ab omnibus condemnationibus et sententiis diffinitivis latis super factis per aliquem ius reddentem in sancto romulo seu in ciliana appellari poterat et posse debebat ad dominum archiepiscopum. et demum omnia alia quaecumque iura que palacium archiepiscopatus et ecclesia ianuensis habet seu ei competunt et competere possunt in dictis castris et districtibus et territoriis et quolibet eorum et occasione eorum et cuiuslibet eorum et hominibus cuiuslibet ex dictis castris et districtibus et territoriis et bonis seu rebus ipsorum hominum et cuiuslibet eorum et in quibuscumque terris tam singulariter quam universaliter sitis in aliquo ex dictis castris seu districtibus et territoriis et omnes et quoscumque introitus redditus et prouentus seu obventiones quaslibet et quaecumque terram seu possessionem et dominium quos et quas archiepiscopus habet et tenet ipse uel alius pro eo in dictis castris et territoriis et quolibet eorum et cuiuslibet eorum et cum piscacionibus et fodris. et generaliter cum omnibus iuribus et pertinentiis predictorum et cuiuslibet predictorum integro statu. que omnia et singula ut supra dictus dominus archiepiscopus ianuensis. uendit cedit et tradidit seu quasi dictis dominis oberto aurie et georgio de mari ementibus ut supra. finito precio librarum tredecim milium ianuinarum quas dictus dominus archiepiscopus nomine suo et archiepiscopatus ianue seu a dictis dominis oberto et georgio habuisse et recepisse confitetur. et de quibus dicto nomine ab eis quictum et solutum uocat. et in quibus computate sunt libre duodecim milia ianuinarum quas dictus dominus archiepiscopus dicto nomine confitetur se habuisse in pecunia uidelicet in banco gabrielis pineli et frederici iudicis et libras triamilia in domibus duabus positas ianue in terra quadam ortiua cum domibus et omnibus supra positis posita in bisanne dicto domino archiepiscopo per dictum georgium datis et traditis in solutum quantum pro libris tribus milibus ianuinarum dicte quantitatis librarum tresdecim milium secundum tenorem instrumenti publici quod statim fiet manu notarii infra scripti. et quas libras tredecim milia ianuinarum dictus dominus archiepiscopus se ut supra habuisse et recepisse confitetur pro ipsis conuertendis et colocandis in possessionibus seu rebus que magis sint utiles et maioris seu uberioris redditus et prouentus mense dicti archiepiscopatus quam sint aut eciam esse consueuerint dicta castra cum predictis omnibus que ueniunt seu deducta sunt in uendicionem presentem secundum quod conuerti et colocari debent ex tenore dicte licencie et potestatis date et concessae ut supra. renunciatis dictus dominus archiepiscopus dicto nomine exceptioni non numerate pecunie precii non soluti et omni alii iuri. ad habendum tenendum et possidendum et quicquid dicti obertus et georgius de predictis castris cum iuribus et omnibus et singulis supradictis uoluerint faciendum iure proprietario et titulo emptionis sine omni dicti

a domini archiepiscopi dicto nomine omniumque personarum pro ipso contradictione. et si plus ualent dicta castra cum iuribus et omnibus et singulis supradictis dicto precio illud plus dictus dominus archiepiscopus ipsis dominis oberto et georgio donat et remittit dicto nomine mera et pura et irreuocabili donacione inter uiuos. renunciatis dicto nomine legi qua subuenitur deceptis ultra dimidiam iusti precii. possessionem quoque et dominium seu quasi dictorum castrorum cum iuribus et omnibus et singulis supradictis dictus dominus archiepiscopus ipsis dominis oberto et georgio corporaliter tradidisse confitetur dicto nomine. constituens se dicto nomine pro dictis dominis oberto et georgio et eorum nomine precario possidere dicto nomine dicta castra cum iuribus et omnibus et singulis supradictis quamdiu possederit dicto nomine. dans et concedens dictus dominus archiepiscopus dicto nomine dictis dominis oberto et georgio plenam licenciam et liberam potestatem apprehendendi corporalem possessionem seu quasi dictorum castrorum cum iuribus et omnibus et singulis supradictis sua auctoritate sine alicuius magistratus licencia seu decreto. que castra cum iuribus et omnibus et singulis supradictis dictus dominus archiepiscopus dicto nomine promittit dictis dominis oberto et georgio de cetero non impedire nec subtrahere aliquo modo uel ingenio. sed ipsa potius legitime defendere autorizare et disbrigare a quacumque persona corpore collegio uel universitate expensis propriis dicti domini archiepiscopi siue archiepiscopatus ianue. remissa dictis dominis oberto et georgio necessitate denunciandi. alioquin penam dupli eius quod dicta castra cum iuribus et omnibus et singulis supradictis nunc ualent uel pro tempore melius ualuerint dictus dominus archiepiscopus dicto nomine dare et soluere promittit ratis manentibus supradictis. et proinde omnia bona dicti domini archiepiscopi et archiepiscopatus ianue dictus dominus archiepiscopus ipsis dominis oberto et georgio pignori obligauit. insuper ex dicta causa uendicionis et pro dicto precio dictus dominus archiepiscopus cedit et mandat dicto nomine dictis dominis oberto et georgio omnia iura rationes et actiones utiles et directas reales et personales et mixtas que et quas dictus dominus archiepiscopus siue archiepiscopatus ianue habet in dictis castris cum iuribus et omnibus et singulis supradictis uel aliquo eorum et occasione ipsorum et cuiuslibet eorum. ita ut dictis iuribus rationibus et actionibus dicti domini obertus et georgius uti possint agere experiri excipere replicare et defendere et omnia demum facere que dictus dominus archiepiscopus dicto nomine facere posset. constituens dictus dominus archiepiscopus dicto nomine ipsos dominos obertum et georgium exinde procuratores ut in rem ipsorum. et predicta facta sunt saluis semper mutuis et colectis comunis ianue de cetero prestandis et soluendis ipsi comuni que et quas dicti domini obertus et georgius promisserunt michi notario infra scripto stipulanti et recipienti nomine et uice dicti

comunis de cetero soluere et prestare ipsi prout de iure soluere debebant. renunciantes omni priuilegio et conuencioni secundum formam capituli ianue. actum ianue in palacio archiepiscopatus ianuensis anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVII indicione VIII die VIII ianuarii post campanas. testes presbiter enricus et bartholomeus de silua clerici dicti palatii. stephanus conradi de lauania notarius et manuel petrella notarius.

Ego bertholinus de mezano notarius rogatus scripsi.

(CCCXXXVIII)

Suscepto a Valerando de Lucemburgo, Sancti Pauli Comite, regimine Civitatis et districtus Ianuensis, sibi a Karolo VI. Francorum rege, eorumdem domino, collato, Ianuense Commune eidem fidelitatem iurat.

1397, 18 martii

Cod. B. fol. 10.
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus walerandus de lucemburgo lineii ad sancti pauli comes locumtenens regius in partibus citramontanis atque gubernator ciuitatis et districtus ianuensium nouiter institutus per serenissimum et superillustrum principem et dominum nostrum dominum karollum dei gratia francorum regem dominum ianue in suis ciuitate et districtu ianue prout de dicta institutione constat per quasdam patentes litteras per regem dominum nostrum eidem super hoc concessas in pergameno scriptas et suo magno sigillo in pendentem cum cauda duplici cera crocea more cancellarie francie sigillatas. assistentibus sibi et presentibus reuerendo in christo patre et domino domino P (*petrus fresnel*) dei gratia meldensi episcopo. spectabili et magnifico uiro domino francisco domino casenatici et uiuayci cambelano. egregiis uiris magistro petro beauble utriusque iuris et domino sifredo tholoni legumdoctoribus consiliariis et ambasciatoribus prefati domini nostri franchorum regis. supradictas litteras regias super dicta institutione gubernatoris eidem domino comiti locumtenenti et gubernatori concessas exhibuit et presentauit magnifico nobilibus et honorabilibus uiris domino antonio adurno consiliario regio usque ad horam presentem gubernatori regio predictae ciuitatis ianue et districtus et consilio antianorum ciuitatis et comunis ianue quorum nomina sunt hec. dominus antonius iustiniatus milles prior. gentillis de grimaldis. raffus lecapellum. antonius de castanea. leonel de mari. raffael de facio. abraynus pilauicinus. lucianus spinola cipriani. iohannes ususmaris petri. andreas marruffus. iacobus de auria. franciscus de franciscis. cataneus eigalla. dominicus bossonus de struppa. ia-

cobus de saluo. lanerius inofius de solarario de cogoleto et petrus de uiualdis.

Item etiam prefati dominus episcopus comes locumtenens et gubernator dominus casenatici magister petrus beauble et alii consilarii et ambasciatores regii antedicti eidem domino antonio et consilio dominorum antianorum predictorum presentauerunt parte regia quasdam litteras clausas in pergameno scriptas eidem domino antonio et consilio antianorum dirrectas. quas quidem litteras regias patentes idem dominus comes locumtenens et gubernator predictus prefatique domini episcopus comes locumtenens et gubernator ac alii ambasciatores regii antedicti litteras clausas predictas legi et publicari preceperunt in presencia supradictorum domini antonioti adurni et consilii antianorum predictorum per antonium de credencia notarium publicum infrascriptum et comunis ianue cancellarium. quarum quidem litterarum regiarum patentium tenor sequitur et est talis.

Karolus dei gracia francorum rex dominus ianue uniuersis presentes litteras inspecturis salutem. cum post translationem domini ciuitatis nostre ianuensis districtusque et pertinentiarum ipsius per dilectum et fidelem consiliarium nostrum antoniotum adurnum tunc ducem consiliaque et officia comunis ipsius nostre ciuitatis in uos pro nobis et successoribus nostris in regno nostro nuper factam et per nos acceptatam idem antoniotus consiliarius noster in officio gubernatoris predictae nostre ciuitatis parte nostra fuerit institutus. in quo quidem gubernatoris officio ipse sic diligenter sioque prudenter se habuit quod exinde gratiam nostre contentacionis merito meruit reportare. postmodumque prefatum consiliarium nostrum ad eius instantem requestam ab ipsius officii gubernatoris exercitio duximus absoluendum. notum facimus quod nos uolentes eidem nostre ciuitati et dilectis et fidelibus nostris ciuibus et districtualibus eiusdem de gubernatore prouidere qui regimini ciuitatis ciuium et districtualium predictorum preesse ualeat et prodesse magnanimitatem fidelitatem prudentiam et prouidentiam quas in personam carissimi consanguinei nostri walerandi comitis sancti pauli et de lineyo adesse cognoscimus actendentes et de ipso eiusque uirtuosis actibus in pluribus actibus comprobatis plenarie confidentes prefatum consanguineum nostrum gubernatorem nostre ciuitatis ianue districtusque territorii et pertinentiarum eiusdem predictorum ubicumque constitutorum elegimus ordinamus facimus et constituimus eidemque regimen ciuitatis districtus territorii et pertinentiarum earumdem committimus per presentes cum eiusdem gubernatoris officii honoribus preheminentiis stipendiis iuribus et emolumentis ad ipsum spectantibus. et que ad illud possit quomodolibet pertinere dantes eidem consanguineo nostro plenam liberam generalem et absolutam potestatem omnia et singula faciendi et exercendi que ad officium gubernatoris pertinent sepedictum. mandantes etiam harum serie omnibus subdiotis nostris ad causam

dominii nostri ianuensis cuiuscumque conditionis status et preheminentie stent quatinus dicto consanguineo nostro in omnibus que ad dictum spectabunt officium pareant efficaciter et intendant. stipendia uero et alia iura ad officium spectantia sepedictum dicto consanguineo nostro soluenda et tractanda in soluendis compositis alocari uolumus et mandamus. in cuius rei testimonium nostrum presentibus literis facimus apponi sigillum. datum parisiis die penultima decembris anno domini MCCCLXXXVI et regni nostri decimo septimo.

Et erant sic signate *per regem in suo consilio. de sanctis.*

Item et literarum clausarum predictarum tenor talis est.

Et primo suprascriptio.

Dilectis et fidelibus nostris antonio adarno consiliario nostro consilioque antianorum et officii prouisionis et pacis ciuitatis nostre ianue

Ex parte regis domini ianue dilecti et fidelis. sicuti nuper ex nostris aliis apicibus dilecto et fideli consiliario nostro domino cataneo militi et legumdoctore assignatis fidelitati uestre plene satis innotuit uobis antonio dilecto et fideli consiliario nostro adesse nostre ciuitatis per ante uobis commisso gubernatoris officio uestris hoc postulantibus scripturis absoluto carissimum consanguineum nostrum walerandum comitem sancti pauli gubernatorem prefate nostre ciuitatis districtusque territorii et pertinentiarum ipsius duximus ordinandum. nunc uero ad disponendum de et super iusticie pacis et securitatis ciuitatis eiusdem fideliumque nostrorum comunis ipsius fructuosso regimine dilectos et fidelis petrum episcopum meldensem et dictum consanguineum nostrum comitem sancti pauli magistrum petrum beable utriusque iuris et sifredum tholoni legumdoctores consiliarios nostros a nostra nunc recedentes presencia. etiam et cum ipsis franciscum dominum casenatici militem et cambelanum nostrum ac arnulphum boucherii guerrarum nostrarum thesaurarium apud uos iamdiu est residentes per nostras patentes literas censuimus deputare. prouidentias uestras igitur requirimus eidem etiam expresse mandantes quatenus ipsis dum ad uos uenerint in omnibus secundum facultates eis per nostram maiestatem attributas parere tamquam nobis. et ad ea que circa iusticiam pacem et securitatem huiusmodi fuerint acomoda sic effectualiter una cum ipsis insudare studeatis quod exinde de uestre deuotionis obedientia debeamus merito contentari etiam et ad uestrorum obsequiorum rependia propter hoc uberius assurgere mereamur ipsorumque legatorum nostrorum et eorum quinque quatuor trium uel duorum sermonibus uobis nostri parte proferendis fidem date credulam tamquam nostris. datum parisiis die viii ianuarii. que litere clause manu propria regis erant. sic signate *Carles.*

Quibus siquidem literis per me dictum antonium de credentia coram dominis episcopo comite et aliis ambasatoribus regis ac domino antonio et con-

a silio antianorum predictorum ut premittitur lectis dictus dominus episcopus pro se et dictis dominis collegis suis eisdem domino antonio et consiliariis parte regia exposuit in effectu qualiter ad ipsius domini antionoti requisitionem. rex dominus noster absoluerat dictum dominum antionotum ab officio gubernatoris predicti et pro gubernatore ipsius domini nostri regis uice et nomine transmisserat dominum comitem supradictum parte regia eosdem dominum antionotum et consiliarios antianorum hortando quatinus dictum dominum comitem in gubernatorem regium ciuitatis ianue et districtus recipiant et acceptent et sibi pareant in omnibus pertinentibus officio gubernatoris predicti iuxta tenores literarum regiarum patencium et clausarum superius

b insertarum. prenominati uero dominus antionotus et consilium antianorum predictorum preinsertarum literarum regiarum patencium et clausarum auditis et intellectis tenoribus ac etiam intellecta credentia parte regia supra proxime eis exposita prefatum illustrem dominum walerandum comitem locumtenentem et gubernatorem regium antedictum cum reuerencia et honore quibus decet in gubernatorem regium antedictum ciuitatis districtus et territorii ianuensis et pertinentiarum suarum gratanter et illariter receperunt et acceptarunt et in ipsorum receptacionis et acceptacionis signum ut supra insertarum literarum regiarum patentium et clausarum executione prenominatus dominus antionotus ut predicatur usque ad horam presentem gubernator regius se a dicto gubernatoris officio absoluendo sceptrum siue trappam regiminis predictae ciuitatis ianue et eius districtus et pertinentiarum et clausas portarum ipsius ciuitatis de et cum uoluntate et consensu supranominatorum consiliariorum antianorum eidem domino walerando locumtenenti et gubernatori regio ut supra nouiter instituto manualiter tradidit et dimisit eundem dominum comitem locumtenentem et gubernatorem regium in sede in qua olim duces ianue et ipse dominus antionotus dum ducis primo et deinde gubernatoris officiis fungeretur sedere consueuerant in aulla magna noua palacii solite habitationis dicti domini antionoti et aliorum olim ducum sedere faciendo. quibus quidem

c sceptro siue trappa ac clauibus portarum predictae ciuitatis ianue per dictum dominum comitem locumtenentem et gubernatorem regium nomine regis ut supra receptis dictus dominus antionotus et consilarii antianorum predictorum requisierunt predictum dominum comitem et locumtenentem ac gubernatorem regium antedictum in sede qua supra sedentem prestari ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis iuramentum iuxta formam et tenorem capituli in instrumento transactionis domini predictae ciuitatis ianue et districtus facte in regem dominum nostrum prelibatum descripti. quod capitulum ad requisitionem dicti domini antionoti et consiliariorum antianorum predictorum de mandato et cum licentia prefati domini comitis locumtenentis et gubernatoris regii. per me antionotum

de credencia notarium supra et infrascriptum de uerbo ad uerbum lectum extitit. cuius tenor sequitur et est talis. *item quod gubernator et gubernatores uenturi iurabunt in introitu sui officii ad sancta dei euangelia manu tactis scripturis seruare omnia et singula supra et infrascripta singula singulis refferendo ac suum officium bene et legaliter exercere et honorem regis utilitatem et comodum comunis ianue facere et procurare ac iura dicti comunis deffendere seruare et manutenere. et ita dicti antiani iurabunt in manu dicti gubernatoris et omnes officiales dicti comunis similiter iurabunt.* quo quidem capitulo preinserto sicut premitur per me dictum anthonium de credencia lecto et per ipsum dominum comitem locumtenentem et gubernatorem regium plenarie intelecto idem dominus comes locumtenens et gubernator predictus iurauit ad sancta dei euangelia tactis corporaliter scripturis in manibus nostrum notariorum publicorum infrascriptorum tamquam comunium et publicarum personarum et officio publico stipulantium nomine et uice comunis ianue et omnium et singulorum quorum interest intererit et interesse poterit quomodolibet in futurum facere et obseruare omnia et singula prout in ipso capitulo continetur singula singulis refferendo. quibus ita peractis ibidem et incontinenti nobilis uir antonius saluaigus quondam cosme syndicus actor procurator et nuncius specialis supradictorum domini antionoti adurni antianorum et comunis ianue predictorum sciens quod in instrumento translacionis supradicte de qua constat instrumento publico composito et recepto per me antonium de credencia supradictum et symonem symus eciam notarium publicum sub anno domini MCCCLXXXVI indicione quarta et die sabati quarta mensis nouembris. est appositum et insertum quoddam capitulum tenoris infrascripti. *item quod comune ianue seu syndici dicti comunis ab ipso comuni potestatem habentes nomine comunis ianue et ianuensium facient sacramentum fidelitatis dicto serenissimo domino karolo regi francorum et successoribus suis in regno seu gubernatori aut alteri nomine regio quod dictum comune ianue et ianuenses erunt boni et legales regi francie et successoribus suis in regno et eiusdem bene et legaliter obseruabunt promissa. et renouabunt dictum sacramentum semper ad requisicionem regis uel sui gubernatoris.* uolens dicto sindicario nomine contenta in dicto superius inserto capitulo obseruare et dictum sacramentum renouare ad requisicionem supradicti domini comitis locumtenentis et gubernatoris. iurauit dicto sindicario nomine dicti comunis ianue ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis dicto domino comiti locumtenenti et gubernatori regio nomine recipienti et in manibus ipsius domini comitis locumtenentis et gubernatoris regii nomine regio stipulantis. se dicto sindicario nomine et per ipsum comune predictum et ianuenses esse bonos et legales et bonum et legale prefato serenissimo domino nostro francorum regi et suis successoribus in regno. et quod

a prefato serenissimo domino nostro regi et suis successoribus in regno bene et legaliter obseruabit dicto nomine et comune ianue obseruabit promissa in dicto translacionis instrumento et capitulo supra proxime inserto. eciam eodem contextu et instanti et absque alio interualo in executione supra inserti capituli de iuramento gubernatoris et aliorum officialium mencionem facientis. supranominati dominus antonius iustinianus prior et alii antiani supradicti et egregius legumdoctor dominus belebonus de panicis de uiterbio potestas ciuitatis ianue et districtus. benedictus de coruaria et iohannes de podio de recho uicegubernatores. leonus de palauania et iohannes carbonus de uulturo caualerii olim gubernatoris. lucianus de recho corrigarius capitaneus stipendiariorum et plures alii officiales dicti comunis iurauerunt ad sancta dei euangelia tactis scripturis in manibus prefati domini comitis locumtenentis et gubernatoris regio nomine stipulantis et recipientis obseruare omnia et singula in predictis pactis et translacione contenta singula singulis refferendo ac sua officia bene et fideliter exercere et honorem regis utilitatem et comodum comunis ianue facere et procurare ac iura dicti comunis deffendere saluare et manutenere.

b Et de predictis omnibus et singulis supranominati dominus comes locumtenens et gubernator regius nomine regis antiani et syndicus comunis ianue nomine dicti comunis ianue et spectabilis miles dominus iohannes dominus de fontanis cambellanus regius gubernator astensis ut procurator et procuratorio nomine ut asserit illustris principis et incliti domini domini ludouici ducis aurelianensis ast etc. domini nomine ipsius domini ducis aurelianensis in quantum suprascripta eundem dominum ducem concernunt siue concernere possunt aut poterunt in futurum quouis modo. preceperunt per nos notarios publicos infrascriptos fieri debere unum et plura eiusdem tenoris publicum et publica instrumentum et instrumenta uidelicet per iohannem sycardi de signerio uapincensis diocesis petrum colini clericum et me antonium de credencia notarium et comunis ianue cancellarium infrascriptum.

c Acta fuerunt hec in ciuitate ianue in aula magna noua palatii supradicti anno natiuitatis domini MCCCLXXXVII indicione quarta secundum cursum ianue die dominica decima octaua mensis marcii circa horam uesperarum presentibus spectabilibus et egregiis uiris domino andrea domino de ramburiis. domino amadeo domino miribeli castelano carmagnoie. domino guilliermo de groleya. domino de neireyo. domino syfredo de arciis. domino octone de rusconibus. domino iohanne de bebert. domino iohanne de lorniaco. domino iohanne de bernauilla. et domino borleus de lucemburgo militibus. domino karolo marchione de carreto. domino nicolao de zoallo. domino damiano cataneo milite et legumdoctore. domino georgio adurno et conrado mazurro notario et cancellario comunis ianue et pluribus aliis testibus ad premissa uocatis specialiter et rogatis.

(CCCXXXIX)

In Carolum VI. Francorum Regem, Civitatis et districtus Ianuensis translato imperio, nobilis Georgius de Carreto, ex Marchionibus Saonae, pro Castrifranchi castro et tercia parte burgi, villarum et territorii Finarii fidelitatem eidem iurat.

1398, 10 decembris

Cod. B. fol. 203. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. constitutus personaliter in presentia magnifici et potentis militis domini colardi de caleuilla gubernatoris ianuensium et comunis et populi deffensoris pro serenissimo et excellentissimo rege francorum domino ianne et sui uenerandi consilii dominorum decem octo antianorum ciuitatis ianue in sufficienti et legitimo numero congregati. et illorum qui interfuerunt nomina inferius describuntur. nobilis et egregius uir dominus karolus marchio de carreto procurator et procuratorio nomine nobilis et egregii uiri domini georgini quondam enrici marchionis de carreto habens ad subscripta plenum et sufficiens mandatum uigore publici instrumenti scripti in burgo finarii manu raimondini de cellis notarii die xxvi nouembris proxime preteriti. cuius tenor inferius est insertus. dixit et exposuit procuratorio nomine supradicto quod alias magnificus dominus antoniotus adurnus tunc ianuensium dux et consilium antianorum nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni concesserunt in nobile et gentile feudum dicto domino georgino siue bartholomeo galee procuratori et procuratorio nomine ipsius domini georgini terciam partem castrifranchi positi iuxta rippam maris finarii. et reliquas duas partes egregio domino lazario quondam domini lazari siue dicto bartholomeo galee procuratori ipsius domini lazari pro ipsis et heredibus et successoribus eorum descendentibus ex eis et altero eorum masculis secundum quod et prout de dicta concessione apparet publico instrumento composito et rogato per antonium de credencia notarium et comunis ianue cancelarium infrascriptum MCCCLXXXV die xxviii maii.

Subsequenter dictus dominus georginus preuia licentia et concessione facta dictis dominis georgino et lazario per dictos dominum antoniotum adurnum tunc ducem ianuensium etc. et consilium antianorum nomine comunis ianue permutauit cum dicto domino lazario partem quam ipse dominus georginus habebat et sibi spectabat in hedificio castri gouoni super finarium feudalis pro diuidia dicti comunis ianue in seu pro partibus quas dictus dominus lazarius habebat et sibi spectabant in dicto castrifrancho prope burgum maris finarii situato feudalis

a dicti comunis ianue ut de dicta permutacione apparere dicitur publico instrumento manu

Et ea ratione totum dictum castrumfranchum feudale dicti comunis ianue spectat et pertinet dicto domino georgino. quare uolens dictus egregius dominus karolus dicto procuratorio nomine per ipsum magnificum dominum regium gubernatorem et consilium nomine dicti comunis ianue de dicto castrifrancho feudali ipsius comunis reuestiri. et dictam in dicto nomine inuestituram renouari reuerenter et supplici instancia dicto procuratorio nomine ab ipsis magnifico domino gubernatore et consilio requisivit. ut eisdem placeat nomine et uice comunis ianue ut supra dictam inuestituram totius dicti ca-

b strifranchi eidem dicto procuratorio nomine renouare et ipsum nomine prefato de dicto castrifrancho toto posito prope burgum maris finarii feudalis dicti comunis ianue reuestire. sub pactis modis formis et conditionibus sub quibus eidem domino georgino concessa est per comune ianue in feudum tercia pars dimidie burgi uillarum territorii hominum et iurisdictionum finarii.

Offerens dictus dominus karolus dicto nomine se paratum dictam renouationem et reuestituram a dictis magnifico domino gubernatore et consilio pro dicto comuni ianue concedentibus recipere et eisdem magnifico domino gubernatori et consilio recipientibus nomine et uice comunis ianue prestare dicto procuratorio nomine fidelitatis debitum sacramentum.

c Et uolentes ipsi magnificus dominus gubernator ianuensium pro serenissimo rege prefato domino ianne et suum uenerandum consilium antianorum nomine et uice dicti comunis ianue prefate requisitioni ipsius domini karoli procuratorio nomine quo supra liberatim annuere. ipsum dominum karolum presentem et dicto procuratorio nomine recipientem pro dicto domino georgino heredibus et successoribus ipsius masculis et feminis deficientibus tamen masculis. et sub pactis modis formis et conditionibus supradictis sub quibus concessa fuit dicto domino georgino tercia pars dimidie burgi uillarum territorii hominum iurisdictionum et meri et mixti imperii finarii. reuestierunt per oris osculum et per traditionem ensis quem dictus magnificus dominus regius gubernator exhibuit et poessit immictens in manu ipsius

d domini karoli dicto nomine. et dictam inuestituram nomine et uice dicti comunis ianue ut supra dicti magnificus dominus regius gubernator et consilium eidem domino karolo dicto procuratorio nomine renouauerunt et renouant sub pactis modis et conditionibus supradictis. saluo ipsi comuni ianue siue ipsis magnifico domino gubernatori et consilio nomine ipsius comunis omni suo iure. qui egregius dominus karolus dicto procuratorio nomine gratanter acceptans reuestituram et renouationem predictas. genu flexo iurauit ad sancta dei euangelia tactis corporaliter scripturis super libro quem ipse magnificus dominus gubernator tenebat in manu ac promissit et solempniter conuenit procuratorio no-

mine quo supra prefatis magnifico domino regio gubernatori et consilio. et ad cautelam michi iam dicto notario et comunis ianue cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue. quod ipse dicto nomine siue dictus dominus georginus erit et ipsius heredes et successores erunt toto tempore uite ipsius et ipsorum bonus et fidelis uasalus. et boni et fideles uasali dicti comunis ianue et ipsorum magnifici domini gubernatoris et consilii dicto nomine de dicto castrofranco. et eisdem magnifico domino gubernatori regio ianuensium et consilio dicto nomine ac dicto comuni ianue faciet observabit et adimplebit nomine sepe dicto omnia et singula que bonus et fidelis uasalus facere et obseruare tenetur domino suo. et que requiruntur ex forma inuestiture ueteris et noue forme fidelitatis cum omnibus et singulis clausulis solemnitatibus et capitulis opportunis que ex forma capitulorum ipsarum fidelitatum requiruntur prout et sicut in aliis premissis instrumentis dictarum aliarum infeudationum de quibus supra fit mentio continetur. saluo ipsi domino karolo dicto nomine omni suo iure. et predicta omnia et singula prefatus egregius dominus karolus dicto nomine promisit ut supra dictum dominum georginum heredes et successores ipsius perpetuo actendere complere et effectualiter obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua ratione occaxione uel causa sub uinculo iuramenti et sub pena et penis introductis ex forma infeudationum et inuestiturarum noue forme fidelitatis et ueteris.

Et uersa uice prefatus magnificus dominus regius gubernator etc. et consilium antianorum nomine et uice dicti comunis ianue promisserunt et conueniunt dicto domino karolo dicto procuratorio nomine et pro ipso domino georgino heredibus et successoribus ipsius recipienti quod ipsi dicto nomine seu dictum comune ianue faciet et obseruabit et facient et obseruabunt dicto domino karolo dicto nomine seu dicto domino georgino suisque heredibus et successoribus supra declaratis omnia et singula ad que tenentur et obligati sunt domini bonis et fidelibus uasalis secundum formam renouationis et inuestiture dicte infeudationis. nomina antianorum de dicto consilio qui interfuerunt sunt hec. dominus lazarus. spinula prior. dominus raymondinus de flisco legumdoctor. dominus magister gibertus de saulo. obertus de gazio de boliasco. inoffius de puteo notarius. morruel cigala. borrellus de nigro. albertus grillus. donaxius imperialis. baptista de guisulfis. iacobus burnengus. lanerius dexterinus de podio. pelegrinus de carmadino et nicolaus de aurigo de pulciffera.

Tenor autem instrumenti procure dicti domini karoli talis est.

In nomine domini amen. anno domini MCCCLXXXVIII indicione VI die XXVI nouembris. egregius et potens dominus georginus de carreto ex marchionibus saone

natus quondam recolende memorie magnifici domini enriceti citra reuocationem cuiuslibet sui procuratoris ad infrascripta et alia constituti omni iure uia modo et forma quibus melius potuit et potest fecit constituit creauit et ordinauit eius certos nuncios procuratores actores negotiorum gestores et quicquid melius esse potest. magnificum et potentem dominum karolum de carreto marchionem saone patrum suum et reuerendum in christo patrem dominum fratrem petrum de carreto etc. dei gracia abbatem sancti martini sancteque marie de insula galinarie diocesis albinganensis et quemlibet eorum in solidum. ita quod non sit melior condicio occupantis sed quod unus eorum inceperit alter prosequi finire et mediare possit absentes ut presentes uidelicet ad se comparandum coram magnifico et exoelso milite domino colardo de caleuilla gubernatore pro serenissimo francorum rege in ciuitate ianue. nec non uenerando consilio antianorum ciuitatis eiusdem et ab eis seu altero eorum requirendum petendum et impetrandum inuestituram feudi nobilis et gentilis seu confirmationem tocus castri franchi territorii finarii et tercię partis medietatis burgi et loci ac territorii finarii. seu illius medietatis que fuit bone memorie egregii domini manuelis et egregii domini antonii quondam domini alerami de carreto marchionis saone secundum modum formas conditiones et cautelas quibus sibi hactenus concessum fuit per quondam bone memorie magnificum dominum antoniotum adurnum tunc ianuensium ducem eiusque uenerandum consilium ut patet publico instrumento scripto per antonium de credencia notarium et cancellarium comunis ianue. et ad ea in feudum recipiendum a prefato domino gubernatore et consilio predicto. et sub modis predictis faciendum fidelitatem de dicto castrofranco et dicta tercię parte medietatis burgi territorii et loci finarii. et ad prestandum sacramentum fidelitatis ueteris et noue forme et quodcumque aliud sacramentum in animam et super animam dicti constituentis nomine et uice comunis ianue. et ad faciendum omnem obligationem et promissionem necessariam et opportunam pro predictis et circa cum omni cautela et solemnitate debita ut predicta obtinere possint perpetuam roboris firmitatem. et demum generaliter ad omnia et singula in predictis et circa faciendum que ueri legiptimi generales et speciales procuratores eciam cum libera administratione et bailia melius facere possent uel ipse constituens si presens foret et que iuris ordo et natura feudi postulant et requirunt. dans et concedens dictus dominus constituens dictis eius procuratoribus licet absentibus et cuiuslibet ipsorum in solidum plenam liberam largam et generalem administrationem ac potestatem et bayliam cum pleno largo et generali mandato predicta omnia et singula faciendi tractandi procurandi. promictens michi reimondino notario infrascripto ut publice persone et officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dictorum suorum procuratorum et cuiuslibet eorum et omnium et

singulorum quorum interest intererit uel interesse poterit in futurum se perpetuo habiturum firmum gratum et ratum omne id et totum quicquid et quantum per dictos eius procuratores seu alterum eorum in predictis et circa predicta actum gestum et factum fuerit seu procuratum. sub ypoteca et obligatione omnium bonorum suorum presentium et futurorum. mandans de predictis per me notarium infrascriptum fieri debere publicum instrumentum. actum in burgo finarii in appoteca domus filiorum quondam nicolini de cellis. in presentia ianini, calderie de monexilio. iohannis scayroli speciarum burgensis finarii et angeli de sancto flore habitatoris finarii testium ad hec uocatorum et rogatorum. † Ego raymondinus de cellis imperiali auctoritate notarius his omnibus interfui uocatus et rogatus scripsi.

a De quibus omnibus supradictis tam dicti magnificus dominus regius gubernator etc. et consilium antianorum quam dictus dominus karolus dicto nomine mandauerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum et publica instrumenta per me sepedictum antonium de credencia notarium et comunis ianue cancellarium infrascriptum.

Acta sunt predicta ianue in palacio comunis in quo habitat dictus magnificus dominus regius gubernator. uidelicet in sala inferiori dicti palatii olim uocata uiceducum in qua nunc consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCOCLXXXVIII indictione VI secundum cursum ianensem die X mensis decembris inter terciam et nonam presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis aldebrando de eoruaria et iuliano panisario notariis et comunis ianue cancellariis.

CHARTAE SAECVLI XV.

340

(CCCXL)

Nobilis Thomas, Isnardi quondam Malaspinæ Marchionis filius, Carolum VI. Francorum Regem pro domino habens, eidem pro Cormorini et Murizaschi castris sacramentum dicit.

1402, 27 ianuarii

Cod. B. fol. 936.
(H. R.)

In nomine domini amen. anthonius zoppus de ferroffinis de sezadio procurator et procuratorio nomine nobilis et egregii uiri domini thome marchionis mallaspine filii quondam domini isnardi marchionis malaspine de cormorino habens ad infra-scripta et alia plenum et sufficiens mandatum uigore publici instrumenti scripti in castro cormorini maritimo noe buzii de cormorino notarii die xvi mensis presentis per me notarium et cancellarium infrascriptum uissi et lecti. sciens dicto nomine prefatum dominum thomam natum quondam domini isnardi marchionis malaspine tenere in feudum a serenissimo rege francorum domino ianue et comuni ianue castra cormorini et murizaschi cum omnibus burgis uillis territoriis hominibus iuribus iurisdictionibus et pertinenciis dictorum castrorum et alterius eorum iuxta formam publici instrumenti scripti manu petri de bargalio quondam laurencii imperiali auctoritate notarii et comunis ianue cancellarii mcccclxxxvii indicione x die xxviii octubris constitutus dicto nomine in presentia illustris et magnifici domini domini iohannis le meingre dicti bouciquaut marescali francie locumtenentis regii et gubernatoris ianuensium etc. pro serenissimo rege francorum domino ianue supradicto et sui uene-

^arandi consilii dominorum duodecim sapientum dicte ciuitatis in sufficienti et legitimo numero congregatorum. uolens dicto nomine ut tenetur parere commissionibus et mandatis ipsorum nomine regio et comunis ianue ut supra et eis nomine prefati serenissimi regis domini ianue et comunis ianue recipientibus pro dictis castris burgis territoriis hominibus iuribus iurisdictionibus et pertinenciis cormorini et murizaschi prestare fidelitatis debitum sacramentum recognoscens dicto nomine prefatos illustrem dominum gubernatorem et consilium nomine regio et comunis ut supra et per eos eundem serenissimum regem francorum dominum ianue et comune ianue in uerum dominum feudi predicti pro dictis castris burgis territoriis hominibus iurisdictionibus et pertinenciis cormorini et murizaschi et alterius eorum ipsis illustri et magnifico domino locumtenenti regio et gubernatori ianuensium et consilio antianorum stipulantibus et recipientibus dicto nomine prefati serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue fidelitatis debite prestitit iuramentum secundum formam traditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uassalum et secundum formam instrumenti supradicti infeudacionis predicte et pro ipso feudo et eius occaxione fidelitatem dicto nomine iurauit prefatis magnifico domino gubernatori et consilio dicto nomine recipientibus et per eos dicto serenissimo francorum regi domino ianue et comuni ianue secundum formam supradictam et solempniter promisit dicto procuratorio nomine ea omnia et singula facere et obseruare pro dictis castris burgis territoriis hominibus iurisdictionibus et pertinenciis feudalis et de eis et quolibet ipsorum que quilibet bonus et fidelis uassalus facere et obseruare tenetur domino suo et que requiruntur ex forma inuestiture ueteris et noue forme fidelitatis de quibus omnibus supradictis tam prefati illustris dominus gubernator etc

et consilium antianorum quam dictus antonius dicto nomine uoluerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et cancellarium supradictum et infrascriptum.

Actum ianue in camera superiori magna angulari palatii comunis in quo habitat dictus magnificus dominus gubernator. anno dominice natiuitatis MCCCCII indicione nona secundum cursum ianue. die XXVII ianuarii. presentibus testibus uocatis et rogatis egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti magnifici domini gubernatoris. et constantino lercario. et manuele de uiualdis filio gotifredi ciuibus ianue.

(CCCXLI)

VGHETVS, Oddoni quondam Ponzoni Marchionis filius heresque, Carolo VI. Francorum Rege, Civitatis et districtus Ianuensis domino, ita iubente, se et Ponzoni castrum eidem subiicit.

1402, 27 ianuarii

Cod. B. fol. 255. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus bouiquaut locumtenens regius et marescalus francie ac gubernator ianuensium etc. pro serenissimo et excellentissimo rege franchorum domino ianue in presentia consilio uoluntate et consensu sui uenerabilis consilii dominorum duodecim sapientum antianorum dicte ciuitatis ianue et dictum consilium et consilii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto dicti illustris domini gubernatoris. in quo consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. martinus pilauicinus prior. georgius lomelinus nincencii. damianus boconus de starla. michael de semino. benedictus de uiualdis. antonius cataneus filius quondam domini octoboni. nicolaus sauli. et dominicus de pagana notarius. audita requisicione coram eis reuerenter exposita per egregium uirum dominum ugetum ex marchionibus de ponzone filium quondam domini oddoni. tenentem et possidentem castrum territorium homines iura iurisdictionem et pertinencias ponzoni feudale et feudalia serenissimi regis franchorum domini ianue et comunis ianue. quod et que asserit ad se deuolutam et deuoluta requirentem et humiliter supplicantem pro se et heredibus et successoribus eius inuestiri de dicto castro territorio hominibus iuribus iurisdictionibus et pertinenciis ponzoni per ipsos illustrem et magnificum dominum regium locumtenentem et gubernatorem ianuensium

a etc. et consilium antianorum nomine et uice serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue cum et sub pactis modis formis et conditionibus contentis et descriptis in instrumento antique infeudacionis dicti castri ponzoni scripto manu lanfranci de ualario notarii MCLXXX. die XXII nouembris. indicione III. et extracti manu rolandi de ricardo notarii. offerens dictus dominus ugetus se paratum dictam infeudacionem recipere a prefatis illustri domino locumtenente et gubernatore etc. et consilio antianorum dantibus et concedentibus nomine et uice dicti serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue ac eisdem dicto nomine recipientibus debite fidelitatis sacramentum prestare et omnia alia facere et obseruare iuxta

b formam dicte prime infeudacionis.

Et habentes dicti illustris dominus locumtenens regius et gubernator ianuensium etc. et consilium antianorum nocticiam et scienciam de dicto instrumento dicte primeue inuestiture seu infeudacionis facte domino enrieto et manfredo marchionibus de ponzone. cuius instrumenti tenor talis est. (1)

Et uolentes prefati illustris et magnificus dominus regius locumtenens et gubernator ianuensium etc. et consilium antianorum nomine et uice supradicti serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue requisicioni ipsius domini ugeti annuere ipsum dominum ugetum presentem petentem et requirentem pro se et heredibus et successoribus ipsius inuestiri de dicto castro burgo territorii hominibus iurisdictionibus et pertinenciis ponzoni flexis genibus cum quodam annullo quem prefatus magnificus dominus gubernator imposuit digito dicti domini ugeti et eciam per oris osculum nomine et uice prefatorum serenissimi regis domini ianue et comunis ianue inuestiuerunt sub pactis modis formis et conditionibus in dicto instrumento primeue infeudacionis contentis et descriptis et sub aliis modis et conditionibus contentis in alio publico instrumento incontinenti conficiendo per me notarium et cancellarium infrascriptum.

Qua inuestitura sic facta ut supra dictus dominus ugetus prestitit et subiit in manibus dicti illustris domini gubernatoris nomine regio et comunis ianue recipientis fidelitatis debitum sacramentum secundum formam traditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasalum et promisit prefatis illustri domino regio locumtenenti et gubernatori ianue et consilio antianorum et ad cautelam michi antonio de credencia notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice sepredictorum serenissimi regis domini ianue et comunis ianue et omnium et singulorum quorum interest esse de cetero fidelis uasalus et feudatarius dictorum serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue pro dictis castro burgo territo-

(1) Cum charta huiusmodi iam publici iuris facta legatur supra sub num. CI. col. 358, idcirco omittenda visa est.

riis hominibus iurisdictionibus et pertinenciis pon-
zoni feudalibus supradictis iuxta et secundum for-
mam dicte primeue infeudacionis et sub dictis
modis et pactis contentis in dicto alio instrumento
statim conficiendo contentis.

Et predicta omnia et singula rata grata et firma
habere perpetuo et tenere actendere et obseruare
et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua
ratione causa modo uel ingenio qui dici uel exco-
gitari possit de iure uel de facto sub pena marca-
rum decem millium argenti et eius de quo et quanto
contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum re-
stitutione dampnorum interesse et expensarum que
propterea fierent litis et extra stipulata solempniter
et promissa. ratis manentibus omnibus et singulis
supradictis. et proinde et ad sic obseruandum dictus **b**
dominus uetus pignori obligauit et ypotecauit pre-
fatis illustri domino domino regio gubernatori et
consilio dicto nomine recipienti omnia eius bona
presentia et futura.

Et de predictis omnibus et singulis tam dicti illu-
stris dominus regius ianue gubernator etc. consi-
lium antianorum quam dictus dominus uetus man-
dauerunt uoluerunt rogauerunt debere confici pu-
blicum instrumentum per me iam dictum antonium
de credencia notarium et ipsorum et comunis ia-
nue canzellarium infrascriptum.

Actum ianue in camera superiori magna angulari
palacii comunis in quo habitat dictus magnificus
dominus gubernator. anno dominice natiuitatis
mccccii. indicione viii secundum cursum ianue. **c**
die xxvii ianuarii. presentibus testibus uocatis et
rogatis egregio legumdoctore domino gregorio de
marsupinis de arecio uicario dicti magnifici do-
mini gubernatoris. et constantino lercario. ac ma-
nuele de uiualdis filio gotifredi ciuibus ianuen-
sibus.

(CCCXLII)

*Renovata fidelitate a Georgino de Carreto, Enrici
quondam Marchionis filio et herede, praestita Ca-
rolo VI. Francorum Regi, Civitatis Ianuae et
districtus domino, pro Castrofranco et tercia parte
Finarii, de his iterum quoque ab eodem investitur.*

1402, 27 ianuarii

Cod. B. fol. 905.
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus
dominus dominus iohannes le-meingre dictus bou-
ciquaut locumtenens regius et marescalus francie
ac gubernator ianuensium etc. pro serenissimo et
excellentissimo rege francorum domino ianue in pre-
sentia consilio uoluntate et consensu sui uenerandi
consilii dominorum duodecim sapientum antianorum
dicte ciuitatis ianue et dictum consilium et consi-
liarii dicti consilii in presentia auctoritate et de-

creto prefati illustris domini gubernatoris. in quo
consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus
ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt no-
mina sunt hec. martinus palauicius prior. georgius
lomelinus uincentii. damianus boconus de sturla.
michael de semino. benedictus de uiualdis. antonius
cataneus quondam domini octoboni. nicolaus sauli
et dominicus de pagana notarius. audita requisitione
coram ipsis reuerenter exposita per sapientem uirum
dominum iacobum paganum iurisperitum procura-
torem et procuratorio nomine nobilis et egregii
domini georgini filii quondam domini enriceti mar-
chionis de carreto de finario ut de procura patet
publico instrumento scripto in burgo finarii manu
michaelis de cellis notarii die xvi mensis presentis
per me notarium et cancellarium infrascriptum uissi
et lecti suppliciter requirentem reuestiri dicto no-
mine de feudo tocus castrifranchi et tercie partis
dimidie burgi uillarum territorii hominum iurisdic-
tionum et pertinentiarum finarii feudalium serenis-
simi francorum regis domini ianuensium et comunis
ianue pro ipso domino georgino heredibus et suc-
cessoribus eius masculis et feminis deficientebus
tamen masculis. et sub modis formis pactis et con-
ditionibus sub quibus et prout et sicut fuit alias
reuestitus dominus carolus marchio de carreto pro-
curator et procuratorio nomine ipsius domini geor-
gini per magnificum militem dominum colardum de
caleuilla tunc gubernatorem ianuensium et comunis
et populi defensorum pro serenissimo rege franco-
rum domino ianue et consilium antianorum dicte
ciuitatis ianue ut patet publico instrumento scripto
manu antonii de credencia notarii et comunis ianue
canzellarii mccccxxxviii. indicione vi. die x mensis
decembris inter terciam et nonam ⁽¹⁾. et se dicto no-
mine paratum offerentem fidelitatis prestare debitum
iuramentum. et habentes prefati illustris dominus
dominus locumtenens regius et gubernator ianuen-
sium etc. et consilium antianorum nocticiam de
dicto instrumento reuestiture predictae et de contentis
in eo et dicte requisicioni ipsius domini iacobi di-
cto nomine annuentes nomine et uice prefati sere-
nissimi francorum regis domini ianue et comunis
ianue renouauerunt et renouant ipsi domino iacobo
presenti et dicto nomine recipienti inuestituram
d predictam ipsumque dicto nomine ad cautelam de
nouo reuestiuerunt de feudo predicto tocus castri-
franchi et tercie partis dimidie finarii pro ipso do-
mino georgino heredibus et successoribus ipsius
masculis et feminis deficientibus tamen masculis.
et sub pactis modis formis et conditionibus con-
tentis et declaratis in dicto instrumento dicte re-
uestiture facte ut supra per iam dictum dominum
colardum de caleuilla tunc regium gubernatorem
et consilium antianorum de quo iam supra mentio
facta est. saluo semper ipsis illustri domino regio
locumtenenti et gubernatori ianue et consilio antia-
norum dicto nomine serenissimi regis prefati domini
ianue et comunis ianue omni suo iure. et uersa

⁽¹⁾ Quod uide supra sub num. CCCXXXIX. col. 1271.

uice dictus dominus iacobus dicto procuratorio nomine recognoscens prefatos illustrem dominum regium locumtenentem et gubernatorem ianuensium etc. et consilium antianorum nomine sepedicti serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue in uerum dominum feudi predicti pro dicto castrofranco et tercia parte dimidie burghi uillarum territorii hominum pertinenciarum et meri et mixti imperii finarii ipsis illustri domino gubernatori et consilio recipientibus nomine et uice dicti serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue fidelitatis debite prestitit iuramentum secundum formam traditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasalum et secundum formam supradicti instrumenti reuestiture facte per dictum dominum colardum tunc gubernatorem et consilium de quo superius dictum est. iurans etiam dicto procuratorio nomine pro ipso feudo et eius occaxione fidelitatem prefatis illustri domino gubernatori et consilio dicto nomine recipientibus et per eos sepedicto serenissimo francorum regi domino ianue et comunis ianue secundum formas predictas. et promictens solempniter nomine quo supra ea omnia et singula facere et obseruare pro dictis rebus et iuribus feudalibus et de ipsis que quilibet bonus et fidelis uasalus facere et obseruare tenetur domino suo. ea uidelicet que dictus dominus georginus facere et obseruare tenetur uigore instrumentorum infeudacionis alias ei facte.

Et de predictis mandauerunt dicti illustris dominus regius ianuensium gubernator et consilium dictusque dominus iacobus dicto procuratorio nomine rogauit per me antonium de credencia notarium et cancellarium supradictum et infrascriptum debere confici presens publicum instrumentum. actum ianue in camera superiori magna angulari palacii comunis in quo habitat dictus dominus gubernator anno dominice natiuitatis mccccii. indicione viii secundum cursum ianuensem. die xxvii. ianuarii. presentibus testibus uocatis et rogatis egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti domini gubernatoris. et constantino lercario. ac antonio spinula quondam ianoti ciuibus ianue.

(CCCXLIII)

Defuncto Thoma, Malaspinæ Marchione, domino que terciae partis castrorum et uillarum Mollariarum, Cassinellarum et Miribelli, Iacobus eius filius et heres, praestito fidelitatis sacramento, de iisdem a Carolo VI. Francorum Rege, uti domino Civitatis et districtus Ianuae, feudi iure investitur.

1402, 27 ianuarii

Cod. B. fol. 236. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis et egregius uir dominus iacobus marchio malaspina natus quondam

a domini thome marchionis malaspine sciens et cognoscens se tenere in feudum a serenissimo rege francorum domino ianue et comuni ianue seu a presidentibus ipsi comuni dicto nomine regio et comunis castra uillas burgos homines iurisdiciones iura merum et mixtum imperium ac territoria et pertinencias molariarum cassinellarum et miribelli tamquam heredem pro tercia parte et descendentem dicti quondam domini thome patris eius de quorum infeudacione et inuestitura facta dicto domino iacobo apparet publico instrumento inter alia scripto manu antonii de credencia notarii et comunis ianue cancellarii mccccxxxiii. die septima marcii. hora completorii. constitutus in presentia illustris et magnifici domini domini iohannis le-meingre dicti bouciquant mareschalli francie locumtenentis regii et gubernatoris ianuensium etc. pro serenissimo rege francorum domino ianue et sui uenerandi consilii dominorum duodecim sapientum antianorum in sufficienti et legitimo numero congregatorum. et uolens ut tenetur parere commissionibus et mandatis ipsorum nomine regio et comunis ut supra et eis nomine et uice prefati serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue recipientibus pro dictis castris molariarum miribelli et cassinellarum eorumque et cuiuslibet eorum hominibus iurisdictionibus territoriis et pertinenciis quibuscumque feudalibus supradictis prestare fidelitatis debite sacramentum secundum formam traditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasalum. recognoscensque dictos illustrem dominum gubernatorem et consilium nomine regio et comunis ut supra et per eos eundem serenissimum regem dominum ianue et comune ianue in uerum dominum feudi predicti pro dictis castris burgis hominibus et pertinenciis eorum et cuiuslibet eorum. ipsis illustri domino gubernatori et consilio antianorum stipulantibus et recipientibus dicto nomine eiusdem serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue fidelitatis debite prestitit iuramentum secundum dictam formam traditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasalum et secundum formam supradicti instrumenti infeudacionis et inuestiture primeue de quo supra. et pro ipso feudo castrorum et aliorum feudalium predictorum et eius occaxione fidelitatem iurauit prelibatis domino gubernatori et consilio dicto nomine recipientibus et per eos dicto serenissimo francorum regi domino ianue et comuni ianue secundum formas supradictas et alteram earum et solempniter promissit ea omnia et singula facere et obseruare pro dictis et de dictis castris et aliis infeudatis predictis et quolibet eorum que quilibet bonus et fidelis uasalus facere et obseruare tenetur domino suo et que requiruntur ex forma inuestiture ueteris et noue forme fidelitatis. et de predictis tam prefati illustris dominus gubernator etc. et consilium antianorum quam dictus iacobus uoluerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me antonium de cre-

dencia notarium et cancellarium supradictum et a infrascriptum.

Actum ianue in camera superiori magna angulari palacii comunis in quo habitat dictus magnificus dominus gubernator. anno dominice natiuitatis mccccii indicione nona secundum cursum ianue. die xxvii ianuarii. presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti magnifici domini gubernatoris et constantino lercario. et antonio spinnalla quondam ianoti ciuibus ianue.

(CCCXLIV)

Contententibus inter se Ianuensi Comuni et nonnullis ex Linguilliae castri condominis, pro illis componendis nobilis Iohannes Le-Meingre, dictus Bouciquaut, Franciae Marescallus et Ianuae Gubernator, compromissarius iudex eligitur.

1402, 31 ianuarii

Cod. B. fol. 135.
(H. R.)

In nomine domini amen. iacobus de camulio notarius syndicus et sindicario nomine comunis ianue constitutus ab illustri et magnifico domino domo iohanne le-meingre dicto bouciquaut marescallo francie locumtenente regio et gubernatore ianuensium etc. pro serenissimo rege francorum domino ianue et a uenerando consilio antianorum ciuitatis ianue per instrumentum publicum scriptum manu mei notarii et cancellarii hodie paulo ante. habens ad infrascripta potestatem hayliam plenumque mandatum uigore instrumenti predicti ex una parte et dominus frater philipus de linguilia suo proprio nomine et tamquam (*procurator*) et procuratorio nomine bartholomei de linguilia quondam bartholomei uigore instrumenti scripti manu manfredi ballarani de portu-mauricio hoc anno die xxvii ianuarii. nec non tamquam actinens et coniuncta persona conradi de linguilia quondam gotifredi pro quibus de rato habendo promisit omnia et singula infrascripta et quod ipsa omnia dicti bartholomeus et conradus ratificabunt per publicum instrumentum uidelicet dictus bartholomeus infra dies quindecim proxime uenturos et dictus conradus qui abest a ianua et districtu infra dies quindecim proxime secuturos. postquam ianuam uel ad aliquam partem ianuensis districtus petierit. sub ypoteca et obligatione omnium bonorum ipsius domini fratris philipi presentium et futurorum. et dominus odoardus de linguilia suo proprio nomine et tamquam actinens et coniuncta persona alarami fratris sui hectoris de linguilia patru sui bernabouis melchionis et badasalis ac conradi filiorum quondam nicolai de linguilia

nec non bartholomei filii quondam torelli de linguilia et ipsorum nomine pro quibus de rato habendo promisit omnia et singula infrascripta quod ipsi omnes et singulli ipsa omnia per instrumentum publicum ratificabunt uidelicet ipse melchion et badasal fratres nunc absentes a ciuitate et districtu ianue infra dies quindecim proxime secuturos postquam ad dictam ciuitatem ianue uel aliquam partem districtus ianue redierint. et reliqui supranominati infra dies quindecim proxime uenturos. sub ypoteca et obligatione omnium bonorum ipsius domini odoardi presentium et futurorum ex altera parte. se se compromisserunt et plenum largum et liberum compromissum fecerunt in prefatum illustrem et magnificum dominum dominum iohannem le-meingre tamquam marescalum francie et locumtenentem regium ac tamquam priuatam personam tamquam in eorum arbitrum arbitractorem et amicabilem compositorem ad cognoscendum terminandum et diffiniendum de et super omnibus et singullis litibus causis questionibus seu differentiis uertentibus querti sperantur seu possent inter dictas partes de et super castro burgo territorio iurisdictionibus iuribus et pertinenciis uniuersis ipsius castri et loci linguillie seu occaxione omnium predictorum et cuiuslibet eorum et ad cognoscendum terminandum et diffiniendum cui restitui debeat dictum castrum cum burgo et territorio ipsius uel dicto comuni ianue uel dictis dominis fratri philipo et odoardo suis et dictis nominibus et de et super dependentibus emergentibus a predictis et quolibet predictorum ac accessoribus et conexis eisdem et cuilibet ipsorum. cui castro seu territorio coheret ab una parte territorium portusmauricii ab alia territorium castelarii ab alia territorium sancti stephani et a parte inferiori litus maris et si qui alii sunt ueriores confines dantes et concedentes prefato illustri eorum arbitro et arbitractori in et super predictis et quolibet predictorum et dependentibus emergentibus et conexis ut supra plenam et liberam potestatem et bailiam inter ipsas partes dicendi et pronunciandi arbitrandi sentiendi et arbitramentandi corrigendi emendandi condemnandi absoluendi et emendandi et super iam pronunciatis de nouo dicendi et pronunciandi semel et pluries de iure uel acordio citatis partibus uel non et una citata et altera non ipsis partibus presentibus uel altera ipsarum et non die feriato seu non oblato uel non oblato libello stando uel sedendo iuris ordine seruato uel pretermisso. et demum in omnibus prout eidem illustri domino arbitro et arbitractori uidebitur et placebit nullo pretermisso obstante. remittentes dicto arbitro et arbitractori omnem iuris austeritatem et subtilitatem ac obseruanciam cuiuscumque iuris municipalis. promittentes non dicere uel allegare sententiam inde ferendam et arbitrium aut arbitramentum per ipsum illustrem dominum arbitrum et arbitractorem fore nullas iniquas uel perperam uel minus iuste prolatas racione presentis compromissi uel personarum compromittentium aut

eorum de quibus ut supra se compromittunt nec ipsas petere reduci ad arbitrium boni uiri. renunciantes legi dicenti quod si sententia arbitri fuerit iniqua possit reduci ad arbitrium boni uiri et omni alii iuri. homologantes approbantes et confirmantes ex nunc omnem sententiam per ipsum illustrem dominum arbitrum et arbitratorem ferendam omneque arbitrium et arbitramentum inter ipsas partes ferendum tamquam bonas et ueras promittentes dicte partes dictis nominibus sibi inuicem et uicissim actendere complere et obseruare omnem sententiam per ipsum illustrem dominum arbitrum ferendam et omnia et singula que dixerit pronunciauerit et arbitratus fuerit in predictis et dependentibus emergentibus et conexis ut supra sub pena florenorum auri duorum milium solempni stipulacione promissa. in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti quociens fuerit contrafactum pro dampno et interesse partis obseruantis ex nunc per dictas partes comuniter et concorditer in tanta quantitate taxatis et conuentis cum restitutione aliorum omnium dampnorum interesse et expensarum litis et extra que propterea fierent ratis semper manentibus omnibus et singulis supra et infrascriptis. et proinde et ad sic obseruandum dicte partes sibi inuicem et uicissim pignori et ypoteche obligauerunt omnia eorum bona dictis nominibus presentia et futura. et uoluerunt dicte partes presens compromissum durare mense uno cum dimidio incipiendo die qua dictum castrum positum fuerit in manibus forcia et uirtute spectabilis militis domini petri domini de uieuilla. acto tamen inter ipsas partes dictis nominibus predictis non obstantibus quod dictis dominis fratri philipo et odoardo suis et dictis nominibus remaneat saluum beneficium cuiusdam decreti conditi per illustrem dominum regium gubernatorem ianuensium etc. et consilium antianorum anno proxime preterito die xx decembris manu mei dicti notarii et cancellarii infrascripti. acto etiam quod per positionem dicti castri ut supra fiendam in manibus forcia et uirtute dicti spectabilis militis domini petri domini de uieuilla non preiudicetur nec aliquo modo preiudicari possit dictis de linguilla in eorum iuribus siqua habent tam in possessione quam in proprietate dicti castri et territorii linguillie.

Actum ianue in palacio comunis residencie prefati illustris domini regii gubernatoris in camera paramenti ipsius in qua consilia publica celebrantur anno dominice natiuitatis mccccii. iuditione viii secundum cursum ianue. die ultima ianuarii paulo post meridiem. presentibus testibus conrado mazurro et anthonio de credencia notariis et cancellariis ad hec uocatis et rogatis.

(CCCXLV)

Civitas et districtus Ianuensis dominatu sumpto a Carolo VI. Francorum Rege, Carolus, Antonius et Christophorus, ex Clavesanae Marchionibus, pro medietate villae Rezii eidem tributum reddunt.

1402, 10 februarii

Cod. B. fol. 128.
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus bouci-
quaut marescalus regni francie locumtenens regius
citra montes et gubernator ianuensium etc. pro serenissimo rege franchorum domino ianue. in presentia consilio uoluntate et consensu sui uenerandi consilii dominorum duodecim sapientum antianorum dicte ciuitatis ianue et dictum consilium et consilarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto dicti illustris domini gubernatoris. in quo consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. paulus iustinianus uberti prior. raffael de auria. alexandri martinus pilauicinus. raffael de facio. georgius lomelinus georgii. micael de semino. damianus boconus de sturla. benedictus de uualdis. antonius cataneus quondam domini octoboni. nicolaus sauli et dominicus de pagana notarius.

Audita requisitione coram eis reuerenter exposita per saurgium thomam de rezio actorem gestorem et nuncium speciale. nobilis domine andriole uxoris quondam domini manuelis marchionis clauexane tutricis testamentarie caroli antonii et christofori filiorum suorum minorum et dicti quondam domini manuelis. ut de actoria ipsius saurgii thome apparet publico instrumento scripto recii manu francisci de thomatis notarii die xxi ianuarii proxime preteriti per me notarium et cancellarium infrascriptum uissi et lecti dicto actorio nomine suppliciter requirentem reuestiri dicto nomine et renouationem infeudacionis sibi dicto nomine fieri de dimidia uille et uillagii rezii cum mero et mixto imperio iurisdictione territorio hominibus fidelitatibus iurisdictionibus et cum aliis quibuscumque dicte dimidie feudalis serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue pro ipsa domina andriola tutrice dictorum filiorum suorum et pro heredibus et successoribus eorum et cuiuslibet eorum. sub pactis modis formis et conditionibus contentis et descriptis in instrumentis dicte alterius primeue inuestiture seu infeudacionis faete dicto quondam domino manuele patri dictorum minorum per comune ianue seu illud representantes tempore ducatus domini anthoniotti adurni tunc ducis et in omnibus et per omnia et in dictis instrumentis continetur. et se se paratum dicto nomine offerentem dictam reuestituram seu infeudacionis renouationem recipere consequi habere

et recognoscere ab ipsis illustri domino domino gubernatore et consilio nomine et uice prefati serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue. et eisdem dicto nomine recipientibus prestare dicto actorio nomine fidelitatis debitum sacramentum et omnia alia dicto nomine facere et obseruare iuxta formam dicte primeue infeudationis. et habentes prefati magnificus dominus dominus gubernator etc. et consilium antianorum nocticiam et scienciam de dicto instrumento infeudationis seu inuestiture facte dicto quondam domino manuely patri dictorum minorum de quo supra fit mentio. Et cuius tenor talis est.

In nomine domini amen. magnificus et potens dominus dominus anthoniotus adurnus dei gracia ianuensium dux et populi defensor. in presentia consilio uoluntate et consensu sui consilii quindecim sapientum antianorum ciuitatis ianue. et dictum consilium et consilium ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis. in quo consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum. et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. peregrus de maraboto prior. dominus bartholomeus de iacopo legumdoctor. iacobus caualerius. petrus piconus. micael uialis de bisanne. iacobus calacius. raffael clauaricia. bartholomeus gallus. nicolaus de pauerio notarius. nicolaus de marco. antonius iustinianus. nicolaus campanarius. antonius de issa de pulciffera et leo de flacono. habentes nocticiam de quadam donatione facta comuni ianue et ipsis magnifico domino duci et consilio nomine et uice dicti comunis per nobilem et egregium uirum dominum manuelem filium quondam domini frederici marchionem de clauexana de dimidia uille et uillagii rezii cum mero et mixto imperio iurisdictione territorio hominibus fidelitatibus hoste et caualcata iurisdictionibus et regaliis quibuscumque. de qua donatione constat manu mei petri de bargalio notarii et comunis ianue cancellarii infrascripti hodie paulo ante. et scientes quod uigore sententie arbitralis late per magnificum uirum dominum antoniotum adurnum arbitrum et arbitractorem assumptum inter partes in dicta sententia nominatas. comune ianue facta donatione predicta tenetur concedere dicto domino manuely in nobile et gentile feudum dictam medietatem dicte uille rezii cum iuribus et iurisdictionibus donatis ut supra. et uolentes dictam sententiam obseruare et facere que tenentur nomine et uice dicti comunis ianue in execucione et pro obseruatione dicte sententie dederunt et concesserunt et dant et concedunt nomine dicti comunis ianue eidem domino manuely presenti et requirenti pro se heredibus et successoribus ipsius masculis et feminis in nobile rectum et gentile feudum dictam medietatem uille et uillagii rezii cum mero et mixto imperio iurisdictione territorio hominibus fidelitatibus hoste et caualcatis iurisdictionibus. et regaliis quibuscumque quocumque nomine censeantur ad dictam dimidiam spectantibus et pertinentibus quocumque modo et in quacumque

a causa. nichil in dictum comune retento saluo quod dicti homines de dicta dimidia uel aliquis eorum uel successores eorum ullo umquam tempore in perpetuum non possint facere uel uenire uel esse contra comune ianue. et ipsum dominum manuelem presentem de dicta dimidia cum iuribus et iurisdictionibus predictis specificatis et expressatis ut supra prefatus magnificus dominus dux nomine et uice dicti comunis ianue cum ense quem in manibus traddidit legitime et solempniter inuestiuit et per pacis osculum recepit. et est actum in presenti infeudacione et per pactum expressum quod per presentem infeudacionem nec per aliqua in presenti instrumento contenta nullum fiat preiudicium dicto comuni ianue in iuribus que dictum comune habet seu habere uisum est in dicta dimidia dicte uille uigore et ex forma conuentionum quas dictum comune habet cum olim marchionibus clauexane. ymmo eas pro dicta medietate dicte uille dictus dominus manuel obseruare teneatur. item est actum quod dictum feudum possit transire et transeat etiam ad extraneos successores ex testamento uel ab intestato quamuis natura successionis feudi hoc non paciatur. qui dominus manuel constitutus in presentia prefatorum magnifici domini domini ducis etc. et consilii recepta gratanter et reuerenter infeudacione et inuestitura. iurauit ad sancta dei euangelia tactis scripturis super quodam libro quem prefatus magnificus dominus dux tenebat in manibus fidelitatem dicto comuni ianue et ipsis magnifico domino domino duci et consilio recipientibus nomine et uice dicti comunis fidelitatis prestitit debitum sacramentum cum nouis et ueteribus capitulis forme noue fidelitatis et ueteris. promisit et conuenit prefatis magnifico domino duci et consilio et ad cautelam michi dicto petro de bargalio notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis ianue. esse de cetero imperpetuum bonus et fidelis uasalus comunis ianue et omnia alia facere actendere et obseruare que quilibet bonus et fidelis uasalus facere tenetur et debet et consueuit domino suo de recto nobili et gentili feudo. que omnia et singula supradicta prefatus magnificus dominus dux et consilium nomine dicti comunis ianue ex una parte et dictus dominus manuel per se heredes et successores suos ex altera. promiserunt et conuenerunt habere perpetuo et tenere rata grata et firma. actendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua racione causa uel ingenio qui dici uel excogitari possit de iure uel de facto sub pena uidelicet dictus dominus manuel sub pena amissionis iurium dicti feudi. et ultra sub pena et penis introductis ex forma infeudacionum et inuestiturarum noue fidelitatis et ueteris. et dictum comune ianue sub pena dupli eius de quo contrafieret uel ut supra non obseruaretur cum restitutione dampnorum interesse et expensarum litis et extra. ratis nichilominus semper manentibus omnibus et singulis supradictis. et proinde et ad sic

obseruandum dicte partes sibi inuicem et uicissim a pignori obligauerunt et ypotecauerunt uidelicet dictus dominus manuel dicto comuni omnia bona sua habita et habenda. et dicti dominus dux et consilium dicto manneli omnia bona dicti comunis presentia et futura. illa uidelicet que per capitula dicti comunis non sunt prohibita obligari cassantes irritantes et annullantes uigore et ex forma presentis instrumenti de sciencia consensu et uoluntate prefati domini manuelis presentis uolentis et scientis quandam infeudacionem et inuestituram de supradictis alias factam dicto domino manneli per circumspectos uiros dominum iohannem de innocentibus iurisperitum et lucianum pauicium syndicos et sindicario nomine comunis ianue. et de qua infeudatione et inuestitura apparet publico instrumento scripto in dicta uilla recii manu antonii de credencia notarii et cancellarii hoc anno die xi aprilis presenti infeudacione et inuestitura et omnibus et singulis contentis superius in suo robore perpetuo remansuris. actum ianue in palacio ducali in sala capelle ueteris ubi nunc comunis consilia celebrantur anno dominice natiuitatis MCCCLXXXV inditione viii secundum cursum ianue die xxii nouembris in terciis presentibus testibus ad predicta uocatis et rogatis domino dominico de uiterbio legumdoctore uicario ducali. aldebrando de coruaria. conrado mazurro notariis et cancellariis. et lansaroto danielis de portumauricio prouisionato prefati magnifici domini ducis. ego petrus de bargalio quondam laurencii imperiali auctoritate notarius prefatorum magnifici domini ducis consilii et comunis ianue cancellarius hiis omnibus interfui et rogatus scripsi.

Et uolentes prefati illustris et magnificus dominus dominus locumtenens regius et ianue gubernator etc. et consilium antianorum iam dicto nomine serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue requisitioni dicti saurgii thome dicto actorio nomine annuere. ipsum saurgium thomam dicto actorio nomine presentem et requirentem flexis genibus pro ipsis minoribus siue dicta domina andriola tutorio nomine ipsorum et pro eorum heredibus et successoribus reuestiri de dicta dimidia uille uillagii hominum territorii rezii cum iuribus iurisdictionibus mero et mixto imperio ac regaliis quibuscumque reuestiuerunt et reuestituram renouauerunt cum quodam anullo quem dictus dominus illustris gubernator imposuit digito dicti saurgii thome nomine et uice supradicti regis domini ianue et comunis ianue. sub pactis. modis formis reformationibus et conditionibus contentis in supradicto instrumento et aliis precedentium infeudationum. qua reuestitura sic ut supra facta dictus saurgius thomas dicto nomine prestitit et subiit in manibus dicti illustris domini gubernatoris nomine regis prefati domini ianue et comunis ianue recipientis debitum fidelitatis iuramentum secundum formam traditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasatum et secundum forma instrumentorum predictarum infeudacionum et inuestiturarum predictarum factarum

predecessoribus dictorum minorum a quibus dictum feudum successiue descendit. et pro ipso feudo dicte dimidie et eius occaxione dictus saurgius thomas dicto nomine fidelitatem iurauit sepredictis illustri domino gubernatori et consilio recipientibus nomine quo supra et per eos dicto serenissimo franchorum regi domino ianue et comuni ianue secundum formam predictam. et eis dicto nomine solempniter promisit actorio nomine sepredicto ea omnia et singula facere et obseruare pro dicta dimidia iuribus hominibus iurisdictionibus et pertinenciis supradictis feudalibus ut supra ac de ipsis que quilibet bonus et fidelis uasalus facere et obseruare tenetur domino suo et que requiruntur ex forma inuestiture ueteris et noue forme fidelitatis. et de predictis omnibus tam prefatus illustris dominus gubernator et consilium dicto nomine quam dictus saurgius thomas actorio nomine prelibato uoluerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me anthonium de credencia notarium et cancellarium infrascriptum.

Actum ianue in camera superiori magna angulari palatii comunis ianue in quo habitat dictus magnificus dominus gubernator anno dominice natiuitatis mccccii indicione viii secundum cursum ianue die x februarii. presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti magnifici domini gubernatoris et aldebrando de coruaria notario et cancellario comunis ianue.

(CCCXLVI)

BONIFACIUS et Franciscus, ex condominis Pornaxii, Carolo VI. Francorum Rege dominoque Ianuae ita mandante, eidem fidelitatem iurant.

1402, 16 februarii

*Cod. B. fol. 143. v.
(H. R.)*

In nomine domini amen. bonifacius ex condominis pornaxii filius quondam domini rolandi suo proprio nomine et nomine et uice francisci eius fratris et pro quo ad cautelam de rato habendo promixit illustri et magnifico domino domino iohanni le-meingre dicto bouciquaut marescalo regni francie locumtenenti regio et gubernatori ianuensium etc. pro serenissimo rege francorum domino ianue et consilio antianorum. et ad cautelam michi notario et cancellario infrascripto tanquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice iam dicti serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue et cuius et quorum interest uel interesse posset et se facturum et curaturum ita et sic quod dictus franciscus eius frater habeat

perpetuo et tenebit rata grata et firma actendet et
 obseruabit ac per publicum instrumentum ratificabit
 omnia et singula infrascripta. sub ypoteca et obli-
 gacione honorum ipsius bonifacii habitorum et ha-
 bendorum. dictumque ratificacionis instrumentum
 in publicam formam ipsis magnifico domino guber-
 natori et consilio uel cui mandauerint faciet pre-
 sentare infra mensem unum proxime uenturum.
 sciens et cognoscens locum terram uillas burgum
 fortitiam homines iura iurisdictiones territorium
 merum et mixtum imperium pornaxii feudalem et
 feudalia serenissimi regis francorum domini ianue
 et comunis ianue. in quibus loco terra territorio
 hominibus et iurisdictionibus feudalibus supradictis
 ipsi bonifacius et frater ut asserit sunt participes pro
 una duodecima parte tocius quam duodecimam partem
 ad ipsos bonifacium et fratrem asserit spectare et
 pertinere. constitutus in presentia illustris et magni-
 fici domini gubernatoris prefati et consilii antiano-
 rum. et uolens suo et dictis nominibus parere com-
 missionibus et mandatis ipsorum ut tenetur eis que
 recipientibus nomine et uice prefati serenissimi regis
 francorum domini ianue et comunis ianue pro dicta
 duodecima parte pornaxii prestare suo et dictis no-
 minibus fidelitatis debite iuramentum. recognoscens
 eosdem magnificum dominum gubernatorem et con-
 silium dicto nomine et per ipsos prelibatum sere-
 nissimum dominum regem dominum ianue et comune
 ianue in uerum dominum pro dicta parte feudi su-
 pradicti. ipsis illustri domino locumtenenti regio et
 gubernatori ianuensium etc. et consilio antianorum
 recipientibus nomine eiusdem serenissimi regis do-
 mini ianue et comunis ianue fidelitatis debite suo
 et dictis nominibus prestitit iuramentum secundum
 formam debitam a iure in prestacione sacramenti
 fidelitatis suo domino per uasalum et secundum
 formam instrumentorum inuestiturarum factarum
 alias dominis pornaxii per tunc comuni ianue pre-
 sidentes. et pro ipso feudo et eius occasione dictus
 bonifacius suo et dictis nominibus pro dicta duodecima
 parte fidelitatem iurauit dictis magnifico domino gu-
 bernatori et consilio dicto nomine regio et comuni re-
 cipientibus et per eos dicto serenissimo regi domino
 ianue et comuni ianue secundum formam supradic-
 tam. et solempniter promisit nominibus quibus su-
 pra ea omnia et singula facere et obseruare pro dicta
 duodecima parte predictorum feudalium. et de eis et
 quolibet eorum que quilibet bonus et fidelis uasalus
 domino suo facere et obseruare tenetur et que re-
 quiruntur ex forma inuestiture ueteris et noue forme
 fidelitatis.

Actum ianue in camera superiori magna angulari
 palacii comunis ianue in quo habitat dictus magni-
 ficus dominus gubernator anno dominice natiuitatis
 mccccii indicione viii secundum cursum ianue die
 xvi february. presentibus testibus ad hec uocatis
 specialiter et rogatis. egregio legumdoctore domino
 gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti do-
 mini gubernatoris. aldebrando de cornaria et iuliano
 panizario notariis et comunis ianue cancellariis.

(CCCXLVII)

*Nobilis Carolus de Carreto Marchio, Alti et Cra-
 ueunae dominus, Carolum VI. Francorum Regem
 in dominum recognoscit.*

344

1420, 16 february

Cod. B. fol. 209. v.
 (H. R.)

In nomine domini amen. seguranus cepollinus
 procurator et procuratorio nomine nobilis et egregii
 uiri domini karoli marchionis de carreto habens ad
 infrascripta et alia plenum et sufficiens mandatum
 uigore publici instrumenti scripti in posse albingane
 iuxta uillam lente prope aquam neue manu antonii
 sicherii notarii die ultima ianuarii proxime preteriti
 per me notarium cancellarium infrascriptum uissi
 et lecti. sciens dicto nomine prefatum dominum ka-
 rolum tenere in feudum a serenissimo rege fran-
 chorum domino ianue et comuni ianue. castrum alti
 et uillam craueune ualis naticini cum omnibus et
 singulis iuribus iurisdictionibus hominibus territoriis
 et pertinenciis dictorum castri et uille et alterius
 eorum iuxta formam instrumenti infeudationis ipso-
 rum facte ipsi domino karolo et fratri per dominum
 tunc ducem et consilium nomine et uice comunis
 ianue ut patet publico instrumento scripto manu
 antonii de credencia notarii et canzellarii infra-
 scripti mccccxxxvi die xxviii nouembris. constitutus
 dicto nomine in presentia illustris et magnifici
 domini domini iohannis le-meingre dicti bouci-
 quaut marescali regni francie locumtenentis regii
 et gubernatoris ianuensium etc. pro serenissimo
 rege francorum domino ianue et sui uenerandi con-
 silii dominorum duodecim sapientum antianorum
 dicte ciuitatis et comunis ianue in sufficienti et le-
 gitimo numero congregatorum. uolens dicto nomine
 ut tenetur parere commissionibus et mandatis ipso-
 rum nomine regis domini ianue et comunis ianue
 ut supra. ac eisdem dicto nomine recipientibus pro
 dictis castris alti et uilla craueune iurisdictionibus
 hominibus et aliis feudalibus supradictis prestare
 fidelitatis debite sacramentum. recognoscens dicto
 nomine prefatos illustrem dominum gubernatorem
 et consilium nomine regio et comunis ut supra. et
 per eos eundem serenissimum regem dominum ia-
 nue et comune ianue in uerum dominum dicti feudi
 predictorum castri uille et aliorum feudalium pre-
 dictorum. ipsis illustri domino gubernatori et con-
 silio stipulantibus et recipientibus dicto nomine pre-
 fati serenissimi regis domini ianue et comunis ianue
 prestitit dicto procuratorio nomine fidelitatis debite
 iuramentum secundum formam traditam a iure in
 prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per
 uasalum et secundum formam instrumenti dicte al-
 terius priuie infeudationis. et pro ipso feudo et
 eius occasione iurauit dicto procuratorio nomine

fidelitatem predictis illustri domino gubernatori et consilio dicto nomine recipientibus secundum formam supradictam. et solempniter promisit dicto procuratorio nomine ea omnia et singula (*facere*) et obseruare pro dictis castro uilla iuribus iurisdictionibus hominibus et pertinenciis quibuscumque feudalibus ut supra ac de eis et quolibet eorum que quilibet bonus et fidelis uasalus domino suo facere et obseruare tenetur et que requiruntur ex forma inuestiture ueteris et noue forme fidelitatis. et de predictis noluerunt et rogauerunt tam dicti illustris dominus gubernator et consilium quam dictus securanus dictis nominibus confici debere publicum instrumentum per me supradictum antonium notarium et cancellarium infrascriptum.

Actum ianue in camera superiori magna angulari palatii dicti comunis in quo habitat dictus magnificus dominus gubernator. anno dominice natiuitatis mccccii indicione viii secundum cursum ianue die xvi february. presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis. egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti magnifici domini gubernatoris. aldebrando de coruaria et iuliano panizario notariis et comunis ianue cancellariis.

(CCCXLVIII)

ODOARDVS et Bernabos, ex Linguiliae condominis, Carolo VI. Francorum Regi, uti domino Civitatis et districtus Ianuae, se et feudalia, quae in Aregii et Leroni vallibus possidebant, subiiciunt.

1402, 21 february

Cod. B. fol. 133.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobiles uiri dominus odoardus de linguilia legumdoctor filius quondam domini securani legumdoctoris et bernabos de linguilia quondam nicolai scientes se se tenere in feudo a serenissimo rege francorum domino ianue et comuni ianue partes seu portiones pro quibus participant in castris uillis et locis infrascriptis et ipsorum et cuiuslibet eorum hominibus iurisdictionibus et pertinenciis uidelicet in castro et burgo cuxii in uilla mendatice in uilla montiscalui in uilla ubaghete et in uilla boschi in ualle aregii positis et situatis. et in castro et burgo uellagi in castro froni in uilla ginestri in uilla degne in uilla podii botarii in burgo casenoue in uilla marmorei in uilla castelarii. in castro maremi. in castro pozonii et in uilla bassaneghi in ualle leroni positis et situatis. que castra et uille sunt feudalia dicti serenissimi regis domini ianue et comunis ianue ut patet publico instrumento infeudacionis eorum predecessorum eorum domini odoardi et bernabouis et eorum consortibus scripto manu conradi mazurri notarii

a et cancellarii dicti comunis MCCCLXXXVIII die XIII septembris in terciis. constituti in presepia illustris et magnifici domini domini iohannis le-meingre dicti bouciquaut marescalli regni francie locumtenentis regii et gubernatoris ianuensium etc. pro serenissimo francorum rege prefato domino ianue et consilio antianorum in sufficienti et legiptimo numero congregatorum. uolentes ut tenentur parere commissionibus et mandatis ipsorum nomine regis domini ianue et comunis ianue. et eis dicto nomine recipientibus prestare pro dictis partibus seu porcionibus pro quibus participant in castris et uillis predictis et fidelitatis debite sacramentum. recognoscentes prefatos illustrem dominum regium gubernatorem etc. et consilium nomine prefati serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue in uerum dominum feudi predicti pro dictis partibus. eisdem illustri domino regio locumtenenti et gubernatori ianuensium etc. et consilio antianorum stipulantibus et recipientibus dicto nomine prefati serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue presterunt fidelitatis debite iuramentum secundum formam traditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasalum et secundum formam instrumenti infeudacionis de quo supra fit mentio. et pro dictis partibus et eorum occaxione fidelitatem iurauerunt et solempniter promiserunt ut supra et omnia et singula facere et obseruare pro dictis partibus de ipsis que bonus et fidelis uasalus domino suo facere et obseruare tenetur et que requiruntur ex forma inuestiture ueteris et noue forme fidelitatis. et de predictis prefati illustris dominus dominus gubernator etc. et consilium antianorum ac eciam dicti dominus odoardus et bernabos uoluerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me anthonium de credencia notarium et comunis ianue cancellarium infrascriptum.

Actum ianue in camera superiori magna angulari palatii ciuitatis predictae in quo habitat dictus illustris dominus regius gubernator. anno dominice natiuitatis mccccii indicione viii secundum cursum ianue die XXI mensis february presentibus testibus uocatis et rogatis aldebrando de coruaria. conrado mazurro et iuliano panizario notariis et comunis ianue cancellariis.

(CCCXLIX)

GVILLIELMVS aliquae ex Vintimilii Comitibus, uillarum Aurigi et Laviniae condomini, Carolo VI. Francorum Regi, Ianuae domino, fidelitatem iurant.

1402, 23 february

Cod. B. fol. 140. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. egregii uiri dominus guillielmus ex comitibus uintimilii filius quondam

domini enrici et dominus antonius ex comitibus a uintimilii predictis filius quondam domini petri suo proprio et priuato nomine et nomine et uice dominorum guillielmi petri et iohannis ex comitibus antedictis fratrum ipsius domini antonii pro quibus ad cautelam de rato habendo promisit illustri et magnifico domino domino iohanni le-meingre dicto bouciquaut marescalo regni francie locumtenenti regio et gubernatori ianuensium etc. et consilio antianorum ciuitatis ianue. et ad cautelam michi notario et cancellario infrascripto tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue et cuius et quorum interest uel interesse posset. et se facturum et curaturum ita et sic quod dicti guillielmus petrus et iohannes b fratres sui habebunt et tenebunt rata grata et firma omnia et singula infrascripta eaque rattificabunt et approbabunt per publicum instrumentum seu instrumenta infra mensem unum proximum uenturum. sub ypoteca et obligacione omnium bonorum ipsius domini antonii presentium et futurorum ac eciam dominus lodisius ex comitibus uintimilii prelibatis filius quondam domini ugheti condominus pro parte sua castrorum aurighi et lauine constituti in presentia prefati illustris domini domini locumtenentis regii et ianuensium gubernatoris et dicti consilii antianorum iurauerunt ad sancta dei euangelia manu tactis scripturis et ad confirmationem et corroboracionem dicti iuramenti cum debita reuerencia manum tetigerunt dicto illustri domino locumtenenti. e eidemque recipienti nomine et uice prefati serenissimi francorum regis domini ianue solempniter promisserunt nominibus quibus supra esse perpetuo fideles ipsi serenissimo regi et suis successoribus in regno et non comictere nec tractare aliquid contra ipsum seu statum eius uel dominium quod habet in ianuenses et comune ianue. nec tractanti aut comictenti aliquo modo consentire seu fauere ymmo quamcicuius de illis nocticiam habuerint seu aliquis predictorum habuerit tractatus ipsos reuelare eidem illustri domino regio locumtenenti uel rectori et presidi tunc ianue pro dicto serenissimo rege. ac ipsos tractantes turbare et impedire toto posse. et demum omnia et singula facere et seruare que quilibet bonus et fidelis subdictus uero et legi d giptimo domino suo obseruare et facere tenetur et debet et que iuramentum fidelitatis exposcit hoc eciam specialiter declarato quod si forte quod absit discordia oriretur inter prefatum serenissimum regem uel eius successores in regno ex una parte et comune ianue ex altera dicti superius nominati uel aliquis eorum non teneantur pro comuni aliquo modo contra regem nec cogi possint uigore conuentionum inter comune ianue et ipsos dominos comites uigencium.

Actum ianue in sala superiori magna angulari palatii comunis in quo habitat dictus magnificus dominus regius gubernator. anno dominice natiuitatis MCCCCH indicione VIII secundum cursum

ianue die XXIII februarii. presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti domini gubernatoris. aldebrando de coruaria ac iuliano panizario notariis et comunis ianue cancellariis.

(CCCL)

Nobilis uir Simoninus, ex condominis de Linguilla, pro se et Manfredo fratre, Carolo VI. Francorum Regi, Ianuae domino, sacramentum dicit.

1402, 23 februarii

Cod. B. fol. 139. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis uir symoninus ex dominis de linguilla filius quondam suo proprio nomine et nomine et uice manfredi fratris sui pro quo ad cautelam de rato habendo promisit illustri et magnifico domino domino iohanni le-meingre dicto bouciquaut marescallo regni francie locumtenenti regio et gubernatori ianuensium etc. et consilio antianorum ac ad cautelam michi notario et cancellario infrascripto tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue et cuius et quorum interest uel interesse posset et se facturum et curaturum ita et sic quod dictus manfredus eius frater habebit et tenebit rata grata et firma omnia et singula infrascripta. eaque rattificabit et approbabit per publicum instrumentum infra kallendas maii proximi uenturi. sub ypoteca et obligacione omnium bonorum ipsius symonini presentium et futurorum constitutus in presentia prefati illustris domini domini locumtenentis regii et ianuensium gubernatoris etc. et dicti consilii duodecim antianorum iurauit ad sancta dei euangelia manu tactis scripturis et ad confirmationem et corroboracionem dicti iuramenti cum debita reuerencia manum tetigit dicto illustri domino regio locumtenenti eidemque recipienti nomine et uice prefati serenissimi francorum regis domini ianue solempniter promisit suo et predictis nominibus esse perpetuo fidelis ipsi serenissimo regi et suis successoribus in regno et non comictere uel tractare aliquid contra ipsum seu statum eius uel dominium quod habet in ianuenses et comune ianue nec tractanti aut comictenti aliquo modo consentire seu fauere ymo quamcicuius de illis nocticiam habuerit tractatus ipsos reuelare eidem magnifico domino regio gubernatori uel rectori et presidi tunc ianue pro dicto serenissimo rege ac ipsos turbare et impedire toto posse. et demum omnia et singula facere et obseruare nominibus predictis que quilibet bonus et fidelis subdictus et uasalus uero et legi-

ptimo domino suo obseruare et facere tenetur et debet et que iuramentum fidelitatis exposcit. et predicta omnia et singula facta et promissa intelligantur et sint absque preiudicio iurium prefati serenissimi regis domini ianue et comunis ianue. et de predictis illustris dominus regius locumtenens prefatus et dictus symoninus dictis nominibus uoluerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et cancellarium predictum et infrascriptum.

Actum ianue in sala superiori magna angulari palatii comunis in quo habitat dictus magnificus dominus regius gubernator. anno dominice natiuitatis MCCCII indicione VIII secundum cursum ianue die XXIII februarii. presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis. egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti domini gubernatoris. aldebrando de coruaria ac iulliano panizario notariis et comunis ianue cancellariis.

(CCCLI)

Nobilis Laurentius Scarella, aliique Pornaxii castri condomini, Carolo VI. Francorum Rege Ianuaeque domino ita iubente, eidem fidelitatem iurant.

1402, 23 februarii

Cod. B. fol. 143.

(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis uir laurencius scarella de garrexio quondam brocardi ex condominis pornaxii suo proprio nomine et tamquam actinens et coniuncta persona odini luce et manuelis fratrum filiorum quondam francisci scarelle ex dictis condominis pornaxii, ac eciam gasparis et iohannis minorum filiorum quondam luciani ex condominis supradictis quorum minorum ipse laurencius asserit esse ex tutoribus etc. pro quibus omnibus supranominatis et quolibet eorum de rato habendo promixit illustri et magnifico domino domino iohanni le-meingre dicto bouciquaut marescalo regni francoie locumtenenti regio et gubernatori ianuensium etc. et consilio antianorum ciuitatis ianue. et ad cautelam michi notario et cancellario infrascripto tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue et cuius et quorum interest intererit uel interesse poterit. et se facturum et curaturum ita et sic quod dicti ordinus lucas et manuel fratres ac gaspar et iohannes minores et quilibet predictorum habebunt perpetuo et tenebunt rata grata et firma actendent et obseruabunt omnia et singula infrascripta sub ypoteca

a et obligacione omnium bonorum ipsius laurencii habitorum et habendorum constitutus in presentia dicti illustris domini locumtenentis regii et ianuensium gubernatoris etc. et consilii antianorum sciens et cognoscens dictum locum terram uillam burgum fortiliciam homines iura iurisdictiones territorium pertinencias merum et mixtum imperium pornaxii feudalem feudales et feudalia serenissimi regis prefati domini ianue et comunis ianue in quo et quibus dictus laurencius dictis nominibus ut asserit est particeps pro certis portionibus et uolens dictis nominibus parere commissionibus et mandatis ipsorum illustris domini locumtenentis regii et ianuensium gubernatoris et consilii dicto nomine ut tenetur eisque nomine quo supra recipientibus prestare pro dictis partibus nominibus supradictis fidelitatis debite sacramentum. recognoscens nominibus sepe dictis eisdem magnificum dominum regium gubernatorem et consilium dicto nomine et per eos prefatum serenissimum regem francorum dominum ianue et comune ianue in uerum dominum dicti feudi pro partibus predictis ipsis illustri domino domino locumtenenti et regio ianuensium gubernatori et consilio antianorum recipientibus nomine et uice prefati serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue fidelitatis debite prestitit dictis nominibus et eorum quolibet iuramentum secundum formam tradditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasalum et secundum formam instrumentorum infeudationum seu inuestiturarum factarum alias dominis pornaxii per tunc comuni ianue presidentes. et pro ipso feudo et eius occasione pro dictis partibus dictus laurencius nominibus supra dictis fidelitatem iurauit dictis illustri domino locumtenenti et regio gubernatori ianuensium etc. et consilio antianorum recipientibus nomine supradicto et per eos dicto serenissimo regi francorum domino ianue et comuni ianue secundum formam supradictam. et solempniter promisit suo et quibus supra nominibus ea omnia et singula facere et obseruare pro partibus eorum supradictis feudalibus et de eis que bonus et fidelis uasalus domino suo facere et obseruare tenetur et debet et que requiruntur ex forma inuestiture ueteris et noue forme fidelitatis.

d Actum ianue in camera superiori magna angulari palatii comunis in quo habitat prefatus illustris dominus regius ianuensium gubernator. anno dominice natiuitatis MCCCII indicione VIII secundum cursum ianue die XXIII februarii presentibus testibus ad (hec) uocatis specialiter et rogatis. egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti magnifici domini gubernatoris. aldebrando de coruaria et iulliano panizario notariis et comunis ianue cancellariis.

(CCCLII)

Nobilis Odoardus, abique nonnulli, ex Linguiliae condominis, Carolo VI. Francorum Regi, Ianuaeque domino, se subiiciunt.

1402, 27 februarii

Cod. B. fol. 133. v.

In nomine domini amen. nobilis uir dominus odoardus de dominis de linguilia legumdoctor suo proprio nomine et procurator et procuratorio nomine nobilium uirorum dominorum bonifacii quondam iohanini hectoris quondam conradi pauli quondam opecini oberti et pauli filiorum manuelis allarami quondam domini segurani legumdoctoris. antonii quondam iacobi. conradi quondam nicolosii. bartholomei quondam torelli. omnium de dictis dominis de linguilia. habens ad infrascripta omnia plenum et sufficiens mandatum ex forma publici instrumenti scripti marcomi manu antonii de bem de garlenda notarii die xx presentis mensis per me notarium et cancellarium infrascriptum uissi et lecti. et pro quibus omnibus et singulis supradictis dictus dominus odoardus suo proprio nomine et ad cautelam de rato habendo promisit illustri et magnifico domino domino iohanni le-meingre dicto bouciquaut marescalo regni francie locumtenenti regio et gubernatori ianuensium etc. pro serenissimo rege francorum domino ianue et consilio antianorum. ac michi notario. et cancellario infrascripto tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice prefati serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue et cuius et quorum interesse posset. et se facturum et curaturum ita et sic quod dicti omnes superius nominati et quilibet eorum habebunt perpetuo et tenebunt rata grata et firma omnia et singula infrascripta. sub ypoteca et obligacione omnium honorum ipsius domini odoardi habitorem et habendorum. constitutus dictis nominibus in presentia dicti illustris domini regii locumtenentis et ianuensium gubernatoris etc. et consilii antianorum sciens dictis nominibus et cognoscens se. nominibus supradictis seu dictos quorum est procurator ipsumque tenere in feudum a serenissimo rege francorum domino ianue et comuni ianue partes seu portiones pro quibus participant in castris uillis locis iurisdictionibus hominibus et territoriis pertinentiis et mero et mixto imperio feudalibus seu quas et que tenent in feudum a prefato serenissimo rege francorum domino ianue et comuni ianue. et uolens dictis nominibus parere commissionibus et mandatis ipsorum illustris domini regii ianuensium gubernatoris et consilii ut tenetur eisdem dicto nomine regio et comunis ianue recipientibus prestare dictis nominibus et pro dictis partibus fidelitatis debite sacramentum. recognoscens dictis nomi-

a nibus eosdem serenissimum regem dominum ianue et comune ianue siue pro eis dictum illustrem dominum gubernatorem et consilium in uerum dominum dicti feudi pro diotis partibus. prelibatis illustri domino locumtenenti regio et ianuensium gubernatori et consilio antianorum recipientibus nomine et uice prefati serenissimi domini regis francorum domini ianue et comunis ianue fidelitatis debite prestitit dictis nominibus et pro dictis partibus iuramentum secundum formam traditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uassalum et secundum formam instrumentorum infeudationum seu inuestiturarum factarum alias nobilibus de linguilia supradictis uel antecessoribus eorundem. et pro dicto feudo et eius occasione pro dictis partibus dictus dominus odoardus suo et dicto procuratorio nominibus fidelitatem iurauit ut supra et secundum formam supradictam. et solemniter promisit suo et quibus supra nominibus et omnia et singula facere et obseruare pro eorum partibus feudalibus et de eis que bonus et fidelis uassalus domino suo facere et obseruare tenetur et debet et que requiruntur ex forma inuestiture ueteris et noue forme fidelitatis. et de predictis omnibus mandauerunt et rogauerunt tam dictus dominus dominus regius ianuensium gubernator et consilium dicto nomine quam dictus dominus odoardus suo et procuratorio nominibus supradictis confici debere per me antonium de credencia notarium et comunis ianue cancellarium infrascriptum presens publicum instrumentum.

Actum ianue in camera superiori magna angulari palatii dicti comunis in quo habitat dictus illustris dominus gubernator. anno dominice natiuitatis mccccii indicione viii secundum cursum ianue die xxvii februarii. presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis egregiis legumdoctoribus domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti magnifici domini gubernatoris et domino segurano de nigro ciue ianuensi ac petro scoto quondam dominici etiam ciue ianuensi.

(CCCLIII)

Nobiles Urbanus et Aleramus, Rogerii quondam ex Comitibus Vintimilii filii et heredes, Carolo VI. Francorum Regis dominique Ianuae, se uassallos esse profitentur.

1402, 2 marcii

Cod. B. fol. 136. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis uir urbanus filius quondam domini manuelis filii quondam domini rogerii ex comitibus uintimilii suo proprio nomine

et nomine et uice alarami fratris sui pro quo ad cautelam de rato habendo promisit illustri et magnifico domino domino iohanni le-meingre dicto bouciquaut marescalo francie locumtenenti regio et gubernatori ianuensium pro serenissimo et excellentissimo rege francorum domino ianue et consilio duodecim antianorum dicte ciuitatis et ad cautelam michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice prefati serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue et cuius et quorum interest intererit uel interesse poterit et se facturum et curaturum ita et sic quod dictus alaramus eius frater habebit perpetuo et tenebit rata grata et firma actendet et obseruabit omnia et singula infrascripta sub ypoteca et obligatione omnium bonorum ipsius urbani habitorum et habendorum. constitutus in presentia prefati illustris domini domini locumtenentis et regii gubernatoris ianuensium et consilii antianorum predicti iurauit suo et dictis nominibus ad sancta dei euangelia scripturis et ad corroborationem huius iuramenti tetigit manum cum debita reuerencia dicto illustri domino regio locumtenenti et gubernatori ianuensium et suo et quo supra nominibus solempniter promisit eidem domino locumtenenti et ad cautelam michi supradioto notario et cancellario tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice prefati serenissimi regis francorum domini ianue. esse perpetuo dictis nominibus fidelis ipsi serenissimo regi domino ianue et suis successoribus in regno et non commictere nec tractare aliquid contra ipsum seu statum eius uel dominium quod habet in ianueses et comune ianue nec tractanti aut commictenti aliquo modo consentire seu fauere ymmo quamcicuius de illis nocticiam habuerit tractatus ipsos reuelare eidem illustri domino regio locumtenenti uel rectori et presidi tunc ianue pro dicto serenissimo rege ipsosque tractantes turbare et impedire toto posse. et demum omnia et singula facere et seruare que quilibet bonus et fidelis subdictus uero et legitimo domino suo obseruare et facere tenetur et debet et que iuramentum fidelitatis exposcit. sane tamen intellecto et specialiter declarato quod per huiusmodi iuramentum non fiat preiudicium aliquod prefato serenissimo regi domino ianue et comuni ianue seu eius iuribus que haberet uel sibi competere possent ex feudo conuentione uel aliter sed sint et remaneant dicta iura ipsi serenissimo regi domino ianue et comuni ianue illessa.

Et de predictis prefati magnificus dominus gubernator etc. et consilium ac dictus urbanus uoluerunt et rogauerunt debere confici publicum instrumentum per me iam supra nominatum notarium et cauzellarium infrascriptum.

Actum ianue in camera superiori magna angulari palacii comunis in quo habitat dictus illustris dominus gubernator anno dominice natiuitatis mccccii. inditione viii. secundum cursum ianue. die secunda

a marcii. presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti illustris domini gubernatoris. et aldebrando de conuaria. ac iulliano panizario notariis et comunis ianue cancellariis.

(CCCLIV)

Nobilis Lazarinus, Lazarini alterius quondam Marchionis de Carreto filius, de aliquibus Govoni et Finarii castri locique portionibus a Carolo VI. Francorum Rege Ianuaeque domino recepta investitura, eidem fidelitatem iurat.

1402, 5 martii.

Cod. B. fol. 305. v.

(H. R.)

In nomine domini amen illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus bouciquaut marescalus regni francie locumtenens regius et gubernator ianuensium etc. pro serenissimo et excellentissimo rege francorum domino ianue in presentia consilio uoluntate et consensu sui uenerandi consilii dominorum duodecim sapientum antianorum dicte ciuitatis et dictum consilium et consilium ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto dicti illustris domini gubernatoris. in quo consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. albertus grilus prior. laurencius marruffus. clemens de prementorio. nicolaus de marchio. ambroxius de marinis. symon marabotus. octobonus spinulla. iacobus saluaygus. petrus de flisco quondam lodisii. antonius de issa de pulciffera. et iohannes de uallebella notarius. audita requisitione coram ipsis reuerenter exposita per nobilem et egregium uirum dominum lazarinum quondam domini lazarini militis marchionem de carreto feudatarium serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue de tota dimidia pro indiuiso castri gouoni et de duabus terciis partibus dimidie pro indiuiso burgi uillarum territorii hominum iurium iurisdictionum et pertinenciarum finarii exponentem quod alias dictus dominus lazarinus miles eius pater habebat et tenebat in nobile rectum et gentile feudum a comuni ianue duas tercias partes dimidie pro indiuiso castri gouoni et burgi uillarum hominum et iurium predictorum finarii cum mero et mixto imperio et aliis de quibus et prout constat publico instrumento scripto manu antonii de credencia notarii et dicti comunis ianue cancellarii mccccxxx. die xiii aprilis. quod feudum successiue descendit in ipsum dominum lazarinum exponentem ueluti in filium primogenitum et heredem testamentarium dicti quondam domini lazarini militis

eius patris. et sic fuit de dicto feudo reuestitus ut de reuestitura patet alio publico instrumento scripto manu dicti antonii de credencia MCCCLXXXII. die v. iullii quantum pro dictis duabus terciis partibus dimidie finarii et castri gouoni. cuius quidem castri gouoni unam terciam partem dicte dimidie dictus dominus lazarinus postea titulo permutationis acquisiuit et subsequenter de tota dicta dimidia dicti castri gouoni et de duabus terciis partibus dimidie finarii ipse dominus lazarinus presens fuit reuestitus pro se heredibus et successoribus ipsius masculis et feminis deficientibus masculis et aliis eius heredibus quibuscumque dummodo sint de domo de carreto. et hoc per illustrem dominum palerandum de lucemburgo comitem lineii et sancti pauli regum gubernatorem ianuensium etc. et consilium antianorum nomine et uice comunis ianue. ut patet alio publico instrumento scripto manu dicti antonii MCCCLXXXVII. indicione quarta. die lune secunda aprilis. et suppliciter requirentem ab ipsis illustri domino marescalo. et locumtenente regio ac gubernatore ianuensium etc. et consilio antianorum nomine et uice prefati serenissimi regis francorum domini ianue. et comunis ianue reuestiri de dicto feudo et dictam reuestituram eidem domino lazarino pro se et ut supra renouari de tota dicta dimidia pro indiuiso castri gouoni et de duabus terciis partibus dimidie pro indiuiso burgi uillarum. territorii hominum iurium iurisdictionum pertinentiarum meri et mixti imperii finarii sub pactis modis formis et conditionibus sub quibus fuit inuestitus dictus quondam dominus lazarinus eius pater et successiue ipse dominus lazarinus exponens filius et heres dicti quondam domini lazarini iuxta formam publicorum instrumentorum supradictorum. seque paratum offerentem dictam reuestituram et renouacionem ab ipsis illustri domino regio locumtenente et gubernatore ianuensium etc. et consilio antianorum agentibus nomine et uice prefati serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue recipere et eisdem dicta nomine recipientibus et per ipsos dicto serenissimo regi francorum domino ianue et comuni ianue prestare fidelitatis debite sacramentum eaque facere et obseruare pro dicto feudo que bonus et fidelis uasalus suo domino facere et obseruare tenetur. et uolentes prefati illustris dominus dominus locumtenens et regius ianuensium gubernator etc. et consilium antianorum nomine et uice prefati serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue requisitioni dicti domini lazarini quondam domini lazarini annuere eundem dominum lazarinum presentem et requirentem pro se heredibus et successoribus ipsius masculis et feminis deficientibus masculis ac aliis eius heredibus quibuscumque dummodo sint de domo de carreto. reuestiuerunt per annulum quem dictus illustris dominus gubernator immisit et imposuit digito ipsius domini lazarini de dicta dimidia pro indiuiso dicti castri gouoni et de duabus terciis partibus dimidie burgi uillarum hominum territorii et pertinentiarum finarii ac meri

a et mixti imperii eiusdem. sub modis pactis formis et conditionibus predictis sub quibus fuit inuestitus alias dictus dominus lazarinus pater ipsius domini lazarini presentis et successiue ipse dominus lazarinus exponens iuxta continencias et tenores instrumentorum predictorum. et dictam infeudacionem seu inuestituram et infeudationis renouacionem fecerunt prefati illustris dominus gubernator et consilium dicto nomine serenissimi regis domini ianue et comunis ianue eidem domino lazarino presenti de dicta tota dimidia pro indiuiso dicti castri gouoni et duabus terciis partibus dimidie burgi iurisdictionum hominum et pertinentiarum finarii sub modis pactis et conditionibus supradictis. Qui dominus lazarinus gratanter acceptans renouacionem seu reuestituram infeudacionis predictae eidem illustri domino gubernatori et consilio dicto nomine regis domini ianue et comunis ianue recipientibus fidelitatis debite prestitit iuramentum in manibus dicti illustris domini regii ianuensium gubernatoris et sibi dictoque consilio et ad cautelam michi notario et cancellario infrascripto tanquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine sepedicto prefati serenissimi regis domini ianue et comunis ianue solempniter promisit pro se heredibus et successoribus eius esse toto tempore uite sue bonus et fidelis uasalus ipsius illustris domini gubernatoris et consilii dicto nomine seu dicti serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue de dictis dimidia castri gouoni et duabus terciis partibus dimidie burgi uillarum territorii hominum et pertinentiarum predictarum finarii et eisdem illustri domino gubernatori et consilio dicto nomine et per eos prefato serenissimo francorum regi domino ianue et comuni ianue facere et obseruare ea omnia et singula que bonus et fidelis uasalus domino suo facere et obseruare tenetur et que requiruntur ex forma ueteris et noue forme fidelitatis cum omnibus et singulis clausulis solempnitatibus et capitalis opportunis que ex forma capitulorum ipsarum fidelitatum requiruntur prout uidelicet et sicut in dictis aliis instrumentis primene infeudacionis et reuestiture de quibus supra fit mentio ad quas seu que se refert continetur. que omnia et singula prefatus egregius dominus lazarinus per se heredes et successores suos promisit attendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire sub uinculo iuramenti et pena et penis introductis ex forma infeudacionis et inuestiturarum noue forme fidelitatis et ueteris. et uersa uice prefati illustris dominus marescalus francie locumtenens regius ianuensium gubernator etc. et consilium antianorum nomine et uice dicti serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue promisserunt et conuenerunt dicto domino lazarino presenti et pro se heredibus et successoribus suis ut supra recipienti facere et obseruare dicto domino lazarino et heredibus et successoribus eius omnia et singula ad que tenentur et obligati sunt domini bonis et fidelibus uasalibus secundam

formam reuestitare et infeudationis predicte. et de predictis mandauerunt dicti illustris dominus regius ianuensium gubernator et consilium dictusque dominus lazarinus rogauit per me antonium de credencia notarium et cancellarium supradictum et infrascriptum debere confici presens publicum instrumentum.

Acta sunt predicta ianue in camera superiori magna angulari palatii dicti comunis in quo habitat dictus dominus gubernator anno dominice natiuitatis MCCXCII. indicione VIII secundum cursum ianue. die III mensis marcii. presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis aldebrando de coruaria. conrado mazurro. et iuliano panizario notariis et comunis ianue cancellariis.

(CCCLV)

Nobiles de Garrexio nonnulli, a Carolo VI. Francorum Rege dominoque Ianuae de eorum partibus Pornaxii castri investiti, eidem fidelitatem iurant.

1402, 6 marci

Cod. B. fol. 143. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. nobilis uir filipus filius quondam domini raffaelis de garrexio ex dominis pornaxii suo proprio nomine et procurator et procuratorio nomine iohannis fratris sui et filii dicti quondam domini raffaelis ut de eius mandato patet publico instrumento scripto manu nicolai crauaune de plebe tunc notarii die xxviii februarii proxime preteriti nec non procurator et procuratorio nomine manuelis de garrexio ex condominis pornaxii de cuius mandato patet alio publico instrumento scripto manu pornaxini sibilie de franchis de pornaxio die ultima dicti mensis februarii proxime preteriti. et bonifacius de garrexio quondam domini robaudi ex condominis pornaxii predictis suo proprio nomine ac eciam antonius filius lazaroni de garrexio ex condominis supradictis suo proprio nomine et procurator et procuratorio nomine dicti lazaroni eius patris et francisci de garrexio ex dictis condominis de pornaxio de cuius procura patet alio publico instrumento scripto manu iam dicti pornaxini sibilie de franchis de pornaxio dicta die ultima dicti mensis februarii proxime preteriti. omnibus uissis dictis instrumentis et lectis per me notarium et cancellarium infrascriptum constituti dictis nominibus in presentia illustris et magnifici domini domini iohannis le-meingre dicti bouciquaut marescali regni francie locumtenentis regii et gubernatoris ianuensium etc. pro serenissimo rege francorum domino ianue et sui uenerandi consilii dominorum duodecim sapientum antianorum in sufficienti et

a legitimo numero congregatorum. scientes locum pornaxii predictum cum fortificio hominibus iuribus iurisdictionibus territorio hominibus pertinenciis et merq et mixto imperio eiusdem esse feudalem serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue. et recognoscentes dictum serenissimum francorum regem dominum ianue et comune ianue in superiorem dominum dicti feudi requisierunt suppliciter dictis nominibus ab ipsis illustri domino regio gubernatore et consilio nomine eiusdem serenissimi regis domini ianue reuestiri et renouationem infeudacionis eis dictis nominibus fieri de dicto feudo pornaxii sub modis formis pactis et conditionibus sub quibus alias fuit eis facta infeudacio dicti loci ex forma instrumentorum proinde confectorum offerentes se se dictis nominibus paratos reuestituram ipsam et infeudationis renouationem recipere et habere ab ipsis illustri domino regio gubernatore etc. nomine et uice prefati serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue et eisdem dictis nominibus recipientibus prestare nominibus procuratoriis predictis fidelitatis debite iuramentum eaque facere et obseruare pro dicto feudo et eius occasione que boni et fideles uasali suo domino facere et obseruare tenentur. qui illustris dominus gubernator etc. et consilium antianorum annuentes dicte requisicioni nomine et uice prefati serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue dictos filipum bonifacium et anthonium et quemlibet eorum suis et nominibus quibus supra reuestierunt et infeudacionem eis dictis nominibus renouauerunt per anulum quem dictus illustris dominus regius gubernator immisit et imposuit digito uniuscuiusque ipsorum de dicto feudo pornaxii cum iuribus iurisdictionibus hominibus pertinenciis et aliis supradictis ad dictum locum pornaxii spectantibus et pertinentibus sub modis formis et conditionibus sub quibus fuit alias eis seu predecessoribus eorum facta infeudacio seu inuestitura de dicto loco et iuribus supradictis ut inde constare dicitur publico instrumento uel instrumentis. qui filipus bonifacius et antonius nominibus quibus supra dictam reuestituram et infeudationis renouationem gratanter acceptantes genibus flexis presterunt eidem magnifico domino gubernatori et consilio recipientibus nomine serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue fidelitatis debite iuramentum eisque et ad cautelam michi notario et cancellario infrascripto tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice prefati serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue solempniter promisserunt nominibus quibus supra esse de cetero toto tempore uite ipsorum et cuiuslibet eorum dictis nominibus boni et fideles uasali ipsorum magnifici domini gubernatoris et consilii dicto nomine de dicto loco pornaxii cum iuribus et aliis omnibus supradictis et ipsis illustri domino gubernatori et consilio dicto nomine et per eos prefato serenissimo regi francorum domino ianue et comuni ianue

facere exequi et obseruare que boni et fideles uasali domino suo facere et obseruare tenentur et que requiruntur ex forma ueteris et noue forme fidelitatis cum omnibus et singulis clausulis solempnitatibus et cautelis opportunis que ex forma capitulorum ipsarum fidelitatum requiruntur sub uinculo iuramenti et pena et penis introductis ex forma infeudationum et inuestiturarum noue forme fidelitatis et ueteris. nomina antianorum de dicto consilio qui interfuerunt sunt hec. albertus grillus prior. laurencius maruffus. clemens de prementorio. nicolaus de zolascho. nicolaus de marco. ambrosius de marinis. symon marabotus. octobonus spinula. iacobus saluaygus. et iohannes de uallebella notarius. et de predictis omnibus tam ipsi illustris dominus gubernator etc. et consilium quam dicti reuestiti nominibus supradictis uoluerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum unum et plura per me prefatum antonium de credencia notarium et canzellarium infrascriptum.

Actum ianue in camera superiori magna angulari palatii comunis in quo habitat dictus magnificus dominus regius ianuensium gubernator anno dominice natiuitatis MCCCII. indicione VIII secundum cursum ianue. die VI mensis marcii. presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de aretio uicario dicti domini gubernatoris. conrado mazurro notario et dicti comunis ianue canzellario et iohanne de goano ciue ianue.

(CCCLVI)

CAROLO VI. *Francorum Regi Ianuaeque domino sacramento dicto a Thoma de Saluciis, pro medietate villae, villagii et iurisdictionis Rezii, quae sibi paterna obvenerat hereditate, de eadem a dicto Rege investitur.*

1402, 8 martii

Cod. B. fol. 129. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus bouciqaout marescalus regni francie locumtenens regius et gubernator ianue etc. pro serenissimo rege francorum domino ianue in presentia consilio uoluntate et consensu sui uenerandi consilii dominorum duodecim sapientum antianorum dicte ciuitatis ianue et dictum consilium et consiliarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati illustris domini gubernatoris. in quo consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. albertus grillus prior. clemens de prementorio. nicolaus de

a zolasco. nicolaus de marchio. ambrosius de marinis. simon marabotus. octobonus spinula. petrus de flisco. antonius de yssu de pulciffera. et iohannes de uallebella notarius.

Audita requisitione coram ipsis reuerenter exposita per nobilem uirum thomam de saluciis filium quondam domini iohannis de saluciis feudatarium serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue de dimidia uille et uillagii rezii cum mero et mixto imperio iurisdictione territorio hominibus fidelitatibus et regaliis quibuscumque dicte dimidie que iure feudi spectabat et pertinebat dicto quondam domino iohanni eius patri cuius ipse est heres requirentem suppliciter reuestiri et renouationem infeudationis sibi ut filio et heredi dicti quondam domini iohannis fieri de dicta dimidia per ipsos illustrem dominum gubernatorem et consilium nomine dicti serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue sub pactis modis formis et conditionibus contentis et descriptis in instrumentis dicte primeue infeudacionis et inuestiture facte dicto quondam domino iohanni eius patri tempore ducatus domini anthoniotti adurni et in omnibus et per omnia ut in ipsis instrumentis continetur. sequen paratum offerentem dictam inuestituram et renouationem infeudacionis recipere habere et recognoscere ab ipsis illustri domino domino gubernatore et consilio nomine et uice dicti serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue et eisdem dicto nomine recipientibus prestare fidelitatis debite sacramentum. et uolentes prefati illustris et magnificus dominus dominus regius locumtenens et gubernator ianue etc. et consilium antianorum dicto iam nomine prefati serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue requisitioni dicti thome filii quondam et heredis predicti domini iohannis annuere omni iure uia modo et forma quibus melius et ualidius potuerunt et possunt dicto nomine ipsum thomam presentem et requirentem flexis genibus cum quodam anullo aureo quem dictus illustris dominus regius ianuensium gubernator imposuit digito dicti thome reuestiuerunt et inuestituram renouauerunt nomine serenissimi regis prefati domini ianue et comunis ianue de dicta dimidia uille et uillagii rezii hominum territorii iurisdictionum mero et mixto imperio et regaliis quibuscumque dicte dimidie pro ipso thoma et heredibus et successoribus eius recipienti sub pactis modis formis et conditionibus contentis in aliis instrumentis precedentium infeudationum. saluis tamen infrascriptis. qua reuestitura sic ut supra facta idem thomas prestitit et subiit dicto illustri domino gubernatori etc. et consilio recipientibus nomine et uice sepe dicti serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue fidelitatis debite iuramentum secundum formam traditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasalum et secundum formam instrumenti precedentis infeudacionis et inuestiture facte dicto domino iohanni patri dicti thome a quo dictum feudam successiue descendit.

348

et pro ipso feudo dicte dimidie et eius actione dictus thomas fidelitatem iuravit sepe dictis domino regio gubernatori et consilio recipientibus nomine quo supra et per eos dicto serenissimo francorum regi domino ianue et comuni ianue secundum formam supradictam et eis dicto nomine recipientibus solemniter promisit ea omnia et singula facere et obseruare pro dicta dimidia iuribus hominibus iurisdictionibus territorio et pertinenciis supradictis feudilibus ut supra ac de ipsis que quilibet bonus et fidelis uasalus facere et obseruare tenetur domino suo et que requiruntur ex forma inuestiture ueteris et noue forme fidelitatis. saluis semper et reseruatis prefato serenissimo regi domino ianue et comuni ianue ipsius iuribus quibuscumque seu ipsi regi domino ianue et comuni ianue pertinentibus

ex quacumque alienatione translacione seu contractu facta uel facto forsitan per dictum thomam post obitum dicti quondam domini iohannis eius patris cum aliquo domino uel alia quauis persona seu in ea. quibus iuribus non intelligatur uel sit per presentem reuosituram uel aliqua supra contenta in aliquo derogatum. et de predictis prefatus magnificus dominus gubernator etc. et consilium ac dictus thomas uoluerunt et mandauerunt debere confici publicum instrumentum per me infrascriptum notarium et cancellarium etc. actum ianue in camera superiori magna angulari palacii comunis ianue in quo habitat dictus illustris dominus gubernator. anno dominice natiuitatis mccccii. indicione viii secundum cursum ianue. die viii marcii. presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis egregio legumdoctore domino georgio de marsupinis de arecio uicario dicti magnifici domini gubernatoris. et iulliano panizario notario et comunis ianue cancellario.

(CCCLVII)

Nobiles Benedictus, Iohannes, Obertus et Antonius, ex Comitibus Vintimilii, Carolo VI. Francorum Regi, civitatisque Ianuae et districtus domino, fidelitatem iurant.

1402, 11 martii

Cod. B. fol. 141. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. egregius uir dominus guilielmus ex comitibus uintimilii dominus macri filius quondam domini enrici comitis uintimilii procurator et procuratorio nomine dominorum benedicti iohannis et oberti fratrum ex comitibus uintimilii filiorum quondam domini raynaldi. et qui fratres eciam promisserunt nomine et uice dicti antonii eorum fratris absentis ut de procura dicti

a domini guilielmi et de promissione predictorum pro dicto alio fratre eorum apparet publico instrumento scripto in podio castri macri uallis unellie albinganensis diocesis manu centurioni de balbis de cherio quondam domini antonii imperiali auctoritate notarii die xxvii february proxime preteriti. constitutus dicto nomine in presentia illustris et magnifici domini domini iohannis le-meingre dicti bouciquaut marescali regni francie locumtenentis regii et gubernatoris ianuensium etc. pro serenissimo rege francorum domino ianue et consilii antianorum iuravit dicto procuratorio nomine et ad corroboracionem et confirmacionem dicti iuramenti cum debita reuerencia manum tetigit dicto domino regio locumtenenti eidemque recipienti nomine et uice prefati serenissimi regis domini ianue solemniter promisit dicto procuratorio nomine esse perpetuo dicto nomine fidelis et quod dicti domini benedictus iohannes et ubertus ac dictus antonius erunt ipsi serenissimo regi et suis successoribus in regno et non comictere uel tractare aliquid contra ipsum seu statum eius uel dominium quod habet in ianueses et comune ianue nec tractanti aut comictenti aliquo qualiter consentire seu facere. ymo quamcunq; de illis nocticiam habuerit nomine predicto seu aliquis predictorum quorum nomine agit nocticiam habuerit tractatus ipsos reuelare eidem illustri domino regio locumtenenti uel rectori et presidi tunc ianue pro dicto serenissimo rege ac ipsos tractantes turbare et impedire pro posse et demum omnia et singula facere et seruare que quilibet bonus et fidelis subdictus uero et legitimo domino suo seruare et facere tenetur et debet et que iuramentum fidelitatis exposcit. hoc eciam specialiter declarato quod si forte quod absit discordia oriretur inter prefatum serenissimum regem uel eius in regno successores ex una parte et comune ianue ex altera dictus dominus guilielmus dicto nomine non teneatur seu dicti quorum nomine agit non teneantur pro comuni ianue contra prefatum serenissimum regem nec cogi possint uigore conuentionum uigentium inter comune ianue ex una parte et ipsos dominos comites. de quibus omnibus supradictis tam dictus illustris dominus regius gubernator quam dictus dominus guilielmus dicto nomine uoluerunt et mandauerunt d confici debere publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et cancellarium infrascriptum. actum ianue in camera superiori magna angulari palacii comunis ianue in quo habitat dictus dominus gubernator. anno dominice natiuitatis mccccii. indicione viii secundum cursum ianue. die xi marcii. presentibus testibus ad hec uocatis et rogatis egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti domini gubernatoris. et iulliano panizario notario et comunis ianue cancellario.

(CCCLVIII)

LINGVILIAE *condomini, Carolo VI. Francorum Regi Ianuaeque domino praestito fidelitatis sacramento, castra, villas, atque iurisdictiones de quibus antea a Ianuensi Communi feudi iure investiti fuerant, eodem iure et a Rege eodem recipiunt.*

1402, 13 martii

Cod. B. fol. 134.
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus bouciquaut marescalus regni francie locumtenens regius et gubernator ianue pro serenissimo rege francorum domino ianue in presentia consilio uoluntate et consensu sui uenerabilis consilii duodecim antianorum sapientum dicte ciuitatis. et dictum consilium et consilarii ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini gubernatoris in quo consilio interfuit legiptimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. albertus grilus prior. laurencius marruffus. clemens de prementorio. nicolaus de zolasco lanerius. nicolaus de marco. ambroxius de marinis. simon marabotus. octobonus spinulla. iacobus saluaygus. petrus de flisco. et iohannes de uallebella notarius.

Audita requisitione coram eis reuerenter exposita per nobilem uirum dominum odoardum de dominis de linguilia legumdoctorem suo proprio nomine et procuratorem et procuratorio nomine dominorum bonifacii quondam iohanini hectoris quondam conradi. pauli quondam opecini. oberti et pauli fratrum et filiorum quondam manuelis. allarami quondam domini segurani legumdoctoris. antonii quondam iacobi. conradi quondam nicolosii. bartholomei quondam torelli. omnium ex dominis de linguilia. ut de procura ipsius domini odoardi patet publico instrumento scripto maremmi manu antonii de bem de garlenda notarii die xx mensis februarii proxime preteriti. exponentem dictis nominibus quod ipse et alii supranominati habent et tenent in nobile d rectum et gentile feudum auitum et paternam a serenissimo rege francorum domino ianue et a comuni ianue. certa. loca castra. et uillas tam in ualle arotie quam in ualle leroni posita et situata ac homines iura pertineacias territoria et iurisdictiones ipsorum castrorum et uillarum pro partibus uidelicet ad ipsos supranominatos spectantibus et pertinentibus pro diuisso. uel indiuisso ut patet publicis instrumentis antique infeudacionis seu inuestiture eis facte uidelicet.

Castrum et burgum cuxii uillam mendatice uillam ubaghete et uillam boschi in ualle arotie posita seu positas et situatas ac castrum et burgum uellaghi castrum fironi uillam ginestri uillam digne uillam

a podii botarii burgum casenoue uillam marmorei uillam castelarii castrum marroni castrum pozorii et uillam busaneghi in ualle leroni posita et positas seu situata et situatas. requirentemque prona reuerencia nominibus quibus supra dictam inuestituram sibi dictis nominibus renouari ad eum pro partibus dictis nominibus spectantibus et pertinentibus in castris uillis feudalibus supradictis et in omnibus iuribus iurisdictionibus pertinenciis territorii mero et mixto imperio eorum et cuiuslibet eorum ipsumque debere dictis nominibus de dicto feudo pro dictis partibus reuestiri secundum formam infeudacionis alias facte pro una quarta parte tantum parcium predictarum ut patet publico instrumento scripto manu conradi mazurri notarii et cancellarii MCCCLXXXVI. die XXVIII septembris. seque dicto nomine paratum offerentem dictam reuestituram recipere pro dictis partibus ab ipsis illustre domino locumtenente regio et gubernatore ianuensium etc. et consilio antianorum infeudantibus seu inuestiture renouationem concedentibus nomine prefati serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue et eisdem dicto nomine recipientibus prestare suo et procuratorio nominibus predictis fidelitatis debite iuramentum. et uolentes prefati illustris dominus locumtenens et regius ianuensium gubernator etc. et consilium antianorum nomine et uice dicti serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue requisicioni ipsius domini odoardi dictis nominibus annuere. ipsum dominum odoardum presentem et dictis nominibus genu flexo requirentem pro se dictis nominibus et heredibus et successoribus suis et sub modis formis et conditionibus contentis in dicto instrumento dicte alterius primeue infeudacionis facte licet non nisi pro una parte quarta parcium suprascriptarum scripto manu dicti conradi mazurri pro ipsorum et cuiuslibet ipsorum partibus reuestiuerunt per immissionem anuli immissi digito ipsius domini odoardi dictis nominibus per prefatum illustrem dominum regium gubernatorem et per oris osculum. et dictam inuestituram nomine prefati serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue renouauerunt et renouant dicto domino odoardo dictis nominibus sub modis formis et conditionibus supradictis. qui dominus odoardus dictis nominibus grantanter acceptans reuestituram et renouationem predictas genu flexo iurauit et prestitit nominibus quibus supra ad sancta dei euangelia tactis manu scripturis fidelitatis debite sacramentum secundum formam traditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasalum et solempniter promixit nominibus quibus supra eisdem illustri domino locumtenenti et regio ianuensium gubernatori et consilio antianorum et ad cautelam michi notario et canzellario infrascripto tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice prelibati serenissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue quod ipse dictis nominibus et omnes et singuli supradicti et

349

eorum successores erunt toto tempore uite ipsorum *a*
 boni et fideles nasali dicti serenissimi regis domini
 ianue et comunis ianue pro et de eorum et unius-
 cuiusque ipsorum partibus omnium et singulorum
 castrorum burgorum uillarum hominum et iurisdi-
 ctionum predictorum et predictarum. et eisdem il-
 lustri domino gubernatori et consilio dicto nomine
 et per eos dicto serenissimo francorum regi domino
 ianue et comuni ianue faciet obseruabit dictis no-
 minibus et adimplebit omnia et singula que bo-
 nus et fidelis uasalus suo domino facere et obser-
 uare tenetur et que requiruntur ex forma ueteris
 et noue forme fidelitatis cum omnibus et singulis
 clausulis solempnitatibus et cautelis opportunis que
 ex forma capitulorum ipsarum fidelitatum requirun-
 tur et que in dicto primeue infeudacionis instru-
 mento continentur sub uinculo iuramenti et sub
 pena et penis introductis ex forma infeudacionum
 et inuestiturarum noue forme fidelitatis et ueteris.
 Insuper prefati illustris dominus regius gubernator
 ianuensium etc. et consilium audita relatione dicti
 domini odoardi exponentis quod quondam antonius
 filius quondam supradicti domini opecini de lin-
 guilia decessit nundum est annus nullo relicto he-
 rede legitimo ex se nato ex quo hereditas et bona
 feudalia dicti quondam antonii sunt relicta ad su-
 pranominatum paulum fratrem eius ueluti ad pro-
 ximiorum agnatum et per consequens dictus paulus
 tam ex persona sua quam mediante persona dicti
 quondam antonii eius fratris heres dicti quondam
 domini opecini est particeps in castris uillis et lo-
 cis predictis. et ipse dominus odoardus procuratorio
 nomine dicti pauli requisiiuit eodem modo obtulit
 iurauit et promisit pro dicto paulo pro dicta parte
 dicti quondam antonii ad eum deuoluta ut supra
 quemadmodum pro aliis deliberauerunt statuerunt
 consenserunt et concesserunt quod reuestitura et
 renouatio infeudacionis de quibus supra ita com-
 prendat locum habeat et se extendat ad dictum
 paulum pro porcionibus sua et dicti quondam an-
 tonii ad ipsum deuolutis ut supra sicut et quem-
 admodum comprehendit alios ut supra dictum est seu
 partes aliorum supradictorum. et de predictis om-
 nibus tam dicti illustris dominus gubernator etc.
 et consilium antianorum quam dictus dominus
 odoardus nominibus quibus supra uoluerunt et ro-
 gauerunt confici debere publicum instrumentum et
 publica instrumenta per me supradictum antonium de
 credencia notarium et cancellarium infrascriptum.
 Actum ianue in camera superiori magna angulari pa-
 lacii comunis in quo habitat dictus illustris dominus
 gubernator anno dominice natiuitatis mccccii. indi-
 cione viii secundum cursum ianue. die xiiii mensis
 marcii. presentibus testibus ad hec uocatis specia-
 liter et rogatis egregio legumdoctore domino gre-
 gorio de marsupinis de arecio uicario dicti domini
 gubernatoris. aldebrando de coruaria. et iuliano
 panizario notariis et comunis ianue cancellariis.

(CCCLIX)

*Regius Ianuensium. Gubernator, collegii iudicum
 quaesita sententia, num competens haberetur in
 cognoscendis iurgis ortis inter Commune Ianuae
 et Commune Saonae, habitoque favorabili responso,
 illud in actis Cancellariae registrari mandat.*

1402, 13 martii

Cod. B. fol. 147.
(H. R.)

Consilium collegii iudicum ciuitatis ianue inter
 partes introcluxas.

b mccccii. die xiiii marcii presentatum fuit presens
 consilium clausum et sigilatum in presentia illustris
 domini gubernatoris et consilii per egregium legum-
 doctorem dominum gregorium de marsupinis de
 arecio uicarium prefati domini gubernatoris nomine
 et pro parte dicti collegii.

† die xiiii marcii predicta. mccccii.

Lectum apertum et publicatum fuit presens con-
 silium in presentia illustris domini domini locum-
 tenentis regii et marescalli regni francie ac ianuen-
 sium gubernatoris etc. et consilii antianorum. qui
 audito dicto consilio mandauerunt et iusserunt il-
 lud scribi et registrari in actis cancellarie ipsorum
 et comunis ianue presentibus testibus aldebrando
 de coruaria. conrado mazurro. et iuliano panizario
 notariis et comunis ianue cancellariis.

c In nomine domini amen. collegium iudicum ciui-
 tatis ianue in quo illorum qui interfuerunt nomina
 sunt hec. dominus matheus de ilionibus rector. do-
 minus damianus cataneus miles. dominus georgius
 honestus. dominus franciscus spinula. dominus
 iohannes saluaygus. dominus gabriel de castiliono.
 dominus iohannes de innoentibus. dominus segu-
 ranus de nigro. dominus manfredus de nigro. do-
 minus euangelista saluaygus. dominus obertinus de
 goasconibus. dominus bartholomeus de boscho. do-
 minus alaonus spinulla. dominus inghus de grimal-
 dis. dominus prosper de uuada. dominus leonardus
 cataneus. dominus stephanus cataneus. dominus
 lombardus de mari. dominus baptista de iacopo.
 dominus franciscus de ritaliario.

d Consultum per illustrem et magnificum dominum
 dominum regium gubernatorem ianue et ueneran-
 dum consilium dominorum antianorum super pun-
 ctis infrascriptis uidelicet cum per comune ianue
 requiratur comunitas et uniuersitas saone quod con-
 tribuat expensis guerre romanie et pro qua guerra
 ad presens armantur seu armari debent tres galee.
 item requiratur dicta comunitas saone quod resti-
 tuat comuni ianue castrum et locum quilianum quo
 comune ianue spoliatum fuit et quod occupatum
 tenetur per comune saone. et eciam dicatur et
 requiratur per comune ianue quod comune saone
 obseruare debet et obseruet quoddam deuetum fa-

350

ctum per prefatum illustrem dominum gubernato-
rem et consilium quo continetur quod nulla persona
civis uel districtualis conventionata uel non conven-
tionata uel extranea audeat uel possit uarare ali-
quam nanem uel lignum in aliquo loco qui sit a
coruo usque monachum sine licencia ipsius domini
gubernatoris et consilii et prout plenius in dicto
deueto continetur. et comune saone dicat se ad
predicta non teneri seu pro parte dicti comunis
negetur ipsum ad predicta teneri et negetur super
predictis pro parte dicti comunis saone prefatum
dominum gubernatorem et consilium seu comune
uel aliquem officialem comunis ianue esse iudicem
competentem contra dictum comune saone ad co-
gnoscendum de predictis seu ad constringendum
comune saone ad predicta faciendum. et requiratur
quid iuris super predictis uidelicet an comune ia-
nue sit in suprascriptis et aliis ad que comune
saone tenetur comuni ianue uigore conventionum
iudex competens et an comune saone teneatur ad
predicta requisita.

Uissis itaque punctis et dubiis suprascriptis. uissis
conventionibus uigentibus inter comune ianue et
comune saone uissisque certis consiliis alias datis
per tunc collegium iudicum ciuitatis ianue et ha-
bita plena nocticia quomodo processit spoliatio qui-
liani et super predictis habito pleno et maturo ex-
amine et bene discussa dicta conventionione in omnibus
partibus eius et maxime predicta tangencia et uis-
sis et examinatis omnibus uidentis et examinandis
christi benedicti nomine inuocato et ipsius nomen
ac beatissime marie semper uirginis gloriosissime
matris eius semper habendo pre oculis et in mente
consultit unanimiter et concorditer et nomine ex
predictis iudicibus qui interfuerunt discrepante
prefatum illustrem dominum gubernatorem et con-
siliium seu comune ianue uel deputatos ab ipsis seu
comuni ianue esse iudices competentes super pre-
dictis et aliis ad que comune saone tenetur comuni
ianue uigore dictarum conventionum et comune
saone teneri ad contribuendum expensis dicte guerre
romanie et dictarum trium galearum et ad obser-
uandum dictum deueto et ad restituendum pos-
sessionem dictorum castri et loci quilianiani.

(CCCLX)

*Lombardus: ex Kintimilii Comitibus; castrorumque
Lauinae et Aurigi, ac Cenoe nullas dominus; Ga-
rula Kl. Francorum Regi et Lauinae domino; pro
eisdem sacramentum dicit.*
1402, 20 martii
Cod. B. fol. 127. v.
In nomine domini amen. nobilis uir lembaldus
quondam domini rogerii et comitibus uintimilii

a feudatarius serenissimi regis francorum domini ianue
et comunis ianue pro castris lauinae et aurigi et
pro uilla cenoe ac iuribus iurisdictionibus hominibus
territoriis et pertinenciis ipsorum locorum et cuius-
libet eorum sine pro partibus pro quibus alias dicto
lombardo concessa fuerunt in feudum. uolens pa-
rere mandatis et commissionibus illustris et magni-
fici domini domini iohannis le-meingre dicti bouci-
quant marescali regni francoie locumtenentis regii
et gubernatoris ianue etc. pro prefato serenissimo
rege francorum domino ianue et sui consilii antia-
norum dicte ciuitatis ianue et facere que tenetur.
constitutus in ipsorum presentia eisdem recipienti-
bus nomine et uice iam dicti serenissimi regis do-
mini ianue et comunis ianue prestitit fidelitatis de-
bite sacramentum secundum formam traditam a iure
b in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per
uasalum et secundum formam alterius infeudacionis
seu inuestiture sibi facte tempore olim domini an-
thoniotti adurni olim ianuensium ducis de qua patet
publico instrumento scripto manu antonii de cre-
dencia notarii et cancellarii infrascripti mccc.
et pro ipso feudo et eius occasione fidelitatem iu-
rauit dictis magnifico domino gubernatori et con-
silio nomine regis prefati domini ianue et comunis
ianue recipientibus et per eos dicto serenissimo
regi domino ianue et comuni ianue secundum for-
mam supradictam et solempniter promisit prelibatis
illustri domino gubernatori et consilio et ad cau-
telam michi iam dicto notario et cancellario infra-
c scripto tamquam personis publicis officio publico
stipulantibus et recipientibus nomine et uice sepe
dicti serenissimi francorum regis domini ianue et
comunis ianue ea omnia et singula facere et obser-
uare que bonus et fidelis uasalus domino suo fa-
cere et obseruare tenetur et debet et que requi-
runtur ex forma inuestiture ueteris et noue forme
fidelitatis.
Insuper sciens se omnia teneri uigore conventionum
antiquarum uigentium inter comune ianue ex una
parte et comites uintimilii predecessores suos ex
altera iurauit etiam ad sancta dei euangalia tantis
scripturis et ad corroboracionem huius iuramenti
tetigit manum cum prona reuerentia supranominato
domino regio gubernatori ianue etc. recipienti do-
mine et uice serenissimi regis francorum prefati
domini ianue eisdemque dicto nomine regio reci-
pienti solempniter promisit esse perpetuo fidelis
ipsi serenissimo regi domino ianue et suis succes-
soribus et non committere neque tractare aliquid
contra ipsum seu statum eius uel dominium quod
habet in ianuenses et comune ianue nec tractanti
aut committenti aliquo modo consentire seu fauere
ymmo quamcivis de illis nocticiis habuerit tra-
ctatus ipsos reuelare eidem illustri domino regi
gubernatori uel rectori et presidi tunc ianue pro
dicto serenissimo rege ipsosque tractatus turbare
et impedire toto posse et demum omnia et singula
facere et seruare que qualibet bonus et fidelis sub-
dictus uero et legitimo domino suo obseruare et

facere tenetur et debet que iuramentum fidelitatis exposcit.

Et de predictis rogavit confici debere publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et illustris domini domini regii ianuensium gubernatoris consilii et comunis ianue cancellarium infrascriptum.

Actum ianue in camera superiori magna angulari palatii comunis in qua habitat dictus magnificus dominus gubernator. anno dominice natiuitatis mccccii. indicione viii secundum cursum ianue. die xx marcii. presentibus testibus egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de aretio uicario dicti magnifici domini gubernatoris. domino segurano de nigro legumdoctore. et aldebrando de coruaria notario et comunis ianue cancellario.

(CCCLXI)

Non valente Iohanne Le-Meingre, dicto Bouciquaut, Regio Ianuensium Gubernatore, iurgia cognoscere sibi a Comuni Ianuensi et a Linguiliae condominis infra tempus statutum diffinienda commissa, consentientibus partibus, terminus prorogatur.

1402, 4 aprilis

Cod. B. fol. 135. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. iacobus de camulio notarius syndicus et sindicario nomine comunis ianue constitutus ab illustri et magifico domino domino iohanne le-meingre dicto bouciquaut marescallo francie locumtenente regio et gubernatore ianuensium etc. pro serenissimo rege francorum domino ianue et a uenerando consilio antianorum ciuitatis ianue per instrumentum publicum scriptum manu mei notarii et cancellarii hodie paullo ante habens ad infrascripta potestatem et bayliam plenumque mandatum uigore instrumenti predicti ex una parte. et dominus frater philipus de linguilia suo proprio nomine et tamquam procurator et procuratorio nomine bartholomei de linguilia quondam bartholomei uigore instrumenti scripti manu manfredi balarani de portumauricio hoc anno die xvii ianuarii. nec non tamquam actinens et coniuncta persona conradi de linguilia quondam gotifredi pro quibus de rato habendo promissit sub ypoteca et obligatione omnium bonorum ipsius presentium et futurorum. et dominus odoardus de linguilia legumdoctore suo proprio nomine et tamquam actinens et coniuncta persona alarami fratris sui hectoris de linguilia patris sui bernabouis marchionis badasalis ac conradi filiorum quondam nicolai de linguilia nec non bartholomei filii quondam torelli et ipsorum nomine pro quibus de rato habendo pro-

misit sub ypoteca et obligatione omnium bonorum ipsius presentium et futurorum.

Scientes se se compromisisse in illustrem et magnificum dominum dominum iohannem le-meingre dictum bouciquaut tamquam marescalum francie et locumtenentem regium et priuatam personam tamquam in eorum arbitrum arbitratorem et amicabilem compositorem secundum formam et contenciam instrumenti inde confecti scripti manu mei notarii et cancellarii infrascripti hoc anno. die ultima ianuarii proxime preteriti. et actendentes tempus dicti compromisi de proximo expiraturum infra quod prefatus illustris dominus arbiter et arbitrator commode pronunciare non posset super hiis de quibus in dicto instrumento fit mentio omnimodo iure uia et forma quibus melius fieri potest prorogauerunt dictum compromissum et terminum eius usque ad diem xv presentis mensis incluxue cum illis formis obligationibus penis et clausulis in dicto instrumento compromissi contentis.

Actum ianue in camera paramenti palatii comunis ianue ubi consilia publica celebrantur anno dominice natiuitatis domini mccccii. indicione nona secundum cursum ianue. die iiii aprilis in uesperis. presentibus testibus conrado mazurro et antonio de credencia notariis et cancellariis comunis ianue ad hec uocatis et rogatis.

(CCCLXII)

IOHANNES Le-Meingre, dictus Bouciquaut, Franciæ Marescallus Regiusque Ianuae Gubernator, iurgia inter Commune Ianuae et Linguiliae condominos orta diffinit.

1402, 15 aprilis

Cod. B. fol. 136.

(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus bouciquaut marescalus francie et locumtenens regius arbiter et arbitrator et amicabilem compositor ellectus et assumptus inter iacobum de camulio notarium syndicum et sindicario nomine comunis ianue ex una parte et dominum fratrem philipum de linguilia suo proprio nomine et tamquam procuratorem et procuratorio nomine bartholomei de linguilia quondam bartholomei et tamquam actinentem et coniunctam personam conradi de linguilia quondam gotifredi. et dominum odoardum de linguilia legumdoctorem suo proprio nomine et tamquam actinentem et coniunctam personam alarami fratris sui. hectoris de linguilia patris sui bernabouis melchionis badasalis et conradi filiorum quondam nicolai de linguilia nec non bartholomei filii quondam torelli

de linguilia et ipsorum nomine ex altera parte uigore compromisi per dictas partes dictis nominibus facti in prefatum illustrem dominum arbitrum tamquam marescalum francie locumtenentem regium et tamquam priuatam personam de quo quidem compromisso est publicum instrumentum scriptum manu mei notarii et cancellarii infrascripti hoc anno die ultima ianuarii (1) nec non uigore prorogacionis dicti compromissi per dictas partes facte per instrumentum publicum scriptum manu mei dicti notarii et cancellarii die IIII aprilis mensis presentis. uolens causas questiones et discordias inter dictas partes uertentes terminare et diffinire. uisis petitionibus seu requisitionibus utriusque partis responsionibus et contradictionibus ipsarum partium exceptionibus replicacionibus possitionibus cum eorum responsionibus titulis ac dictis et attestacionibus testium per ipsas partes et utramque ipsarum productorum instrumentis priuilegiis et scripturis uariis et quampluribus exhibitis et specialiter his de quibus inferius fit mentio terminis et dilationibus dictis partibus assignatis. et demum uisis antedictis omnibus actis in presentibus causis cum toto processu cum omnibus et singulis his que dicte partes dictis nominibus et utraque ipsarum dicere proponere ostendere et allegare uoluerunt tam oretenus quam in scriptis. et super ipsis omnibus diligenti examine et matura deliberacione prehabitis christi nomine inuocato et deum semper habendo preculis et in mentis. cum et de consilio sapientum legum doctorum dominorum segurani de nigro. alaoni spinale et prosperi de uada dixit cognouit pronunciauit declarauit arbitratus et arbitramentatus est ut infra uidelicet. *Quia dictus illustris dominus arbiter et arbitrator cognouit castrum linguilie fuisse per serenissimum dominum fredericum imperatorem datum in rectam feudum MCLXII die quondam domino anselmo de quadraginta a quo processerunt domini de linguilia quibus eciam per alios imperatores fuit successiuis temporibus salvo iure aliorum confirmatum. ut apparet per priuilegia imperatorum exhibita et prodita. et postea MCLXXXII die (2) tunc dominos de linguilia certis de causis donationem fecisse comuni ianue possessionum prauium suarum et se et sua obtulisse et exposuisse comuni ianue. et comune ianue seu consules comunis tunc presidentes prouidisse et ordinasse quod homines dicti loci linguilie sicut plebes et cetera loca archiepiscopatus ianue habeant plenam facultatem eligendi se ipsos annualiter consules et habendi consulatum ad honorem ianue. et mandatum atque ordinationem consulum comunis vel aliorum presidentium qui pro tempore fuerint sine omni contradictione et impedimento dominorum de linguilia et omnium personarum per eos et comune ianue restituisse in feudum dictis dominis de linguilia possessiones eorum iuxta*

a formam publici instrumenti inde confecti de predictis per guilielmum callige palii notarium dictis anno mense et die ad quod dictus dominus arbiter se reffert. posteaque dominos linguilie se appellesse uasallos et feudatarios comunis ianue de dicto loco et sic reputatos fuisse et fecisse fidelitatem comuni ianue et iurasse parere mandatis dicti comunis. et quandoque fecisse procuratorem ad faciendum dictam fidelitatem et iurandum parere preceptis et ordinamentis comunis ianue. et eciam per dominum sarletum (tunc) uicarium seu commissarium domini manfredi marchionis lancie uicarii generalis domini imperatoris fuisse dictos homines et comunitatem linguilie seu syndicos ipsius fuisse receptos in custodiam et protectionem domini imperatoris faciente ipsa uniuersitate cuilibet iusticiam de se conquerenti et eo statu libertatis in quo tunc erat et se tuebatur prout plenius apparet publico instrumento (scripto manu) ruffini de braida dicti tosquani MCCXXXVIII die XI intrante iunio. (1) et eciam esse concessa plura priuilegia per imperatores concedentes comuni ianue facultatem possendi acquirere loca terras et castra ac iura imperii quas et que in citramarinis uel ultramarinis partibus tenent habent uel possident ianueuses aut alius eorum nomine prout in registro comunis ianue continetur scripto manu ualdrici cancellarii MCLXII (2) et exemplata per simonem donati notarium MCCXXVIII et manu ditherii imperiales ambo cancellarii MCLXXXI (3) et manu conradi metensis et spirensis episcopi imperialis aulle cancellarii MCCXX (4) Et propterea pronunciauit ipse illustris dominus arbiter et arbitrator ac declarauit ad ipsum iacobum dicto sindicario nomine et per ipsum ad serenissimum principem et dominum dominum regem francorum dominum ianue et ad comune ianue spectare et pertinere directum dominium et ius superioritatis in dicto loco linguilie hominibus uillis et territorio ipsius. et quod in dicto loco et territorio per homines elligantur annualiter consules ex se ipsis et habeant dicti homines dicti loci consulatum sicut plebes et cetera loca archiepiscopatus ianue iuxta usum et consuetudines dictorum hominum et uniuersitatis linguilie et ipsorum consulum ad honorem prefati serenissimi regis domini ianue et dicti comunis ianue. et mandatum atque ordinationem eiusdem dominationis sine contradictione aliqua et ad ipsum serenissimum regem dominum nostrum et comune ianue spectare et pertinere iura sibi competencia tam contra dominos de linguilia quam homines dicti loci uillanum et territorii ipsius vigore consuetudinum initarum inter comune ianue et homines dicti loci nec non inter comune ianue et homines loci predicti. et uersa uice dictis dominis de linguilia eadem iura esse salva contra comune ianue. idem etiam

(1) Quod uide supra Prima Parte sub num. DCCXLVI. col. 975.
 (2) Diploma nempe Friderici I. Imperatoris 1162, u. idus iunii, quod uidere est in Prima Parte sub num. CCXXXVII. col. 910.
 (3) Diploma uidelicet Henrici VI. 1191, xi. kalendas iunii, iam editum in Prima Parte sub num. CCCLXXXV. col. 369.
 (4) Diploma scilicet Friderici II. 1220, iv. nonas octobris, quod postior uide in Prima Parte sub num. DLXI. col. 633.

dictis hominibus siue uniuersitati linguilie contra a
 comune ianne uigore dictarum conventionum de
 quibus conventionibus apparet in registro dicti
 comunis MCLXXXVIII die XVIII septembris (1) et
 MCCXXXIII die XII septembris. (2) et que supra dicte
 conventiones facte inter comune ianne et homines
 linguilie et dicta ordinatio consulum confirmate
 fuerunt per comune ianne uigore publici instru-
 menti scripti manu conradi de credencia notarii
 MCCCL die XII februarii. et ideo condemnauit dictas
 illustris dominus arbiter et arbitrator dictos do-
 minos fratrem filipum et odoardum suis et dictis
 nominibus ad restituendum dictum locum linguilie
 burgum homines et uillas ac territorium ipsius dicto
 iacobo dicto nomine et per eum dicto serenissimo
 regi francorum domino ianne et comuni ianne quoad b

Item dictus illustris dominus arbiter et arbitrator
 pronunciauit et declarauit possessiones dictorum do-
 minorum de linguilia de quibus fecerant donationem
 comuni ianne et tam domos et terras quam intro-
 tus et fructus ac reditus etiam bannorum et con-
 demnationum qui et que sicut ad ipsos dominos
 de linguilia spectabant tunc et quos et quas postea
 legitime acquisiuisent exceptis alienatis et remissis
 per ipsos iure feudi sibi per comune ianne concessi
 de dictis bonis et iuribus. salvo etiam et excepto
 iure consulatus predicti et aliis supradictis iuribus
 comunis et ipsius uniuersitatis et hominum linguilie
 nec non iura certorum feudorum datorum de qui-
 busdam terris rebus et iuribus certarum decimarum
 per dominos de linguilia certis et diuersis personis
 et hominibus dicti loci de quibus apparet per uaria
 instrumenta. et ius etiam fiende fidelitatis per ho-
 mines dicti loci dictis dominis de linguilia quas
 alias recepit dictus dominus arbiter factam per sin-
 dicos dicti loci iuxta formam publici instrumenti
 scripti manu alexandri notarii MCCXXII indictione. x.
 die XIII mensis februarii. saluis semper iuribus se-
 renissimi regis prefati francorum domini ianne et
 comunis ianne et superioritate ipsorum spectare et
 pertinere ad dictos dominos fratrem philipum et
 odoardum dictis nominibus et dictum locum uillas
 burgum territorium et homines ipsorum esse resti-
 tuenda dictis dominis fratri filipo et odoardo suis
 et dictis nominibus. et hoc quantum ad predicta
 non supra ipsis spectare et pertinere declarata et
 hoc in feudum antiquum autum et paternum pre-
 stito sacramento debite fidelitatis quam uasalis fa-
 cere debet domino suo. et prestito sacramento de pa-
 rendo mandatis supradicte dominationis. quam fide-
 litatem et iuramentum etiam per eorum successores
 feudum esse declarauit et pronunciauit.

Item dixit pronunciauit et declarauit dictus illustris
 dominus arbiter et arbitrator ad dictam dominum
 regem siue eius gubernatorem et comune ianne

(1) Quas uide in Prima Parte sub nom. CCCXXVIII. col. 439.
 (2) Has pariter uide in Prima Parte sub nom. DCCXII. col. 989.

spectare et pertinere ius cognoscendi terminandi et
 diffinendi omnes et singulas lites causas et que-
 stiones discordias et controuersias que uertentur et
 uerti possent inter dictos dominos de linguilia uel
 aliquos ex ipsis et comunitates et homines dicti loci
 maxime de his que dicerentur spectare uel non
 spectare ad dictos dominos de linguilia in dicto
 loco uel hominibus suis. et tam de aliqua iurisdic-
 tione si qua pretenderetur quam aliis quibuscumque
 iuribus et causis et maxime ex eo quod pretendunt
 dicti domini de linguilia se debere ponere seu ha-
 bere unum consulem ex dictis consulibus. cui iuri
 si quod sibi competit non intelligatur per presentem
 sententiam derogatum. et etiam providendi dispo-
 nendi et donandi et compellendi quod per dictos
 dominos de linguilia non fiat aliqua iniuria uel uio-
 lencia dictis hominibus uel aliquibus ex eis et fa-
 ciendi ipsis restitui et manutenendi et bona sua et
 faciendi quod tunc possint stare in loco predicto et
 uti et frui ac gaudere bonis et rebus ipsorum. et
 similiter quod per dictos homines et comunitatem
 non fiat aliqua iniuria uel uolencia dictis dominis
 de linguilia. sed quod faciant dant et soluant eis
 quicquid de iure debuerint.

Item certis rationabilibus causis dictus dominus ar-
 biter et arbitrator pronunciauit et declarauit forti-
 liciam de nouo constructam per dictum dominum
 fratrem filipum et consortes eius in dicto loco lin-
 guilie esse restituendam in feudum dictis domino
 fratri filipo et odoardo suis et dictis nominibus
 prestito prius per eos de linguilia dictis nominibus
 iuramento fidelitatis cum hac adiectione quod te-
 neantur ipsi et ipsorum successores dictam forti-
 liciam goarnitam et disgoarnitam ponere in manibus
 et uirtute prefati serenissimi domini regis et succes-
 sorum suorum in regno suo regii gubernatoris in
 ciuitate ianne presentis et futurorum semper et
 quandoecumque dicti domini de linguilia fuerint re-
 quisiti. item iurare et promittere dicti domini te-
 neantur in presentia prefati illustris domini regii
 gubernatoris ad sancta dei euangelia tactis scripturis
 corporaliter quod si aliqua iniquitas fieret aut insur-
 geret in ciuitate aut districta ianne contra serenissi-
 mum dominum nostrum francorum regem et pa-
 ciones cum eo initas per comune ianne ipsi se
 tenebant pro dicto serenissimo domino rege et suis
 officialibus contra quoscumque insurgentes et in
 casu quo dicta ciuitas fieret in ciuitate telepob
 ciuitatem ianne contra regem seu eius statum uel
 dominium dictam fortificiam linguilie in manibus
 dicti domini regis uel eius locum tenentis uel guber-
 natoris eius uel alterius nomine prefati regis ponent
 realiter et cum effectu omni excusatione cessante
 item quia est scriptum quod antiquitus communis
 partes dicti loci licet non constet quas partes
 concesserat in feudum certis aliis personis que se
 dicebantur de albingam et possent esse alie persone
 tam de dictis dominis quam de aliis que preten-
 dent se aliquod ius habere in dicto loco. nolens
 dictus arbiter alicuius preiudicium generare dixit et

pronunciauit quod per presentem sententiam iuri a
alicuius alterius persone si quod competit aliquid
non derrogetur.

Item dictus dominus arbiter et arbitractor non ob-
stantibus supradictis uel aliquo predictorum reser-
uauit sibi ius iterum et de nouo pronunciandi et
declarandi infra menses tres proxime uenturos inter
dictas partes de utili dominio et iurisdictione omni-
moda dicti loci territorii forticie et hominum. saluo
eo quod dictum est supra de iurisdictione omnimoda
consulum predictorum. que quidem omnia et sin-
gulla dictus dominus arbiter et arbitractor per di-
ctas partes et utramque earum obseruari mandauit.
sub pena in dicto compromisso contenta.

Lata data et pronunciata fuit predicta ut supra per
prefatum illustrem dominum arbitrum et arbitra- b
ctorem. et lecta testata et publicata per me iulia-
num panizarium notarium et cancellarium dicti co-
munis ianue anno dominice natiuitatis mccccii in-
dictione viii secundum cursum ianue die xv
aprilis hora auemarie ianue in palatio comunis in
camera parua cubiculari ipsius illustris domini ar-
bitri presentibus testibus. domino magistro egidio
aurelianensi sacre teologie professore. domino io-
hanne de rabini milite. domino gregorio de marsu-
pinis de aretio legumdoctore uicario prefati illustris
domini gubernatoris. et antonio spinula quondam
ianoti. et nicolla ihoserano. quondam iohannis uo-
catis ad hec et rogatis.

(CCCLXIII)

LINGVILIAE loci condomini, iuxta pronunciata in
sententia biduum ante a compromissario electo lata,
Caroli VI. Francorum Regis, Ianuae domini, Lo-
cumtenenti fidelitatem iurant.

1402, 17 aprilis

Cod. B. fol. 137v.
(H. R.)

In nomine domini amen. cum lata sit quedam d
arbitralis sententia scripta manu mei notarii et can-
cellarii infrascripti die xv presentis mensis conti-
nencie subsequenter. (1)
Volentes dicti domini frater filipus et odoardus suis pro-
priis nominibus et nomine et uice omnium et singu-
lorum supranominatorum nobilium de linguilia facere
que tenentur pro quibus omnibus et singulis ut supra
nominatis uidelicet uterque ipsorum pro illis nomine
quorum se compromisit ut superius est expressum
de rato habendo omnia et singula infrascripta et
quod ipsa ratificabunt et approbabunt iurabunt et

(1) Quum sententia huiusmodi iam habeatur in numero praecedenti,
ob id omissa uisa est.

promictent ac facient in omnibus et per omnia
prout ipsi iurant promictunt et faciunt infra sem-
per ad uoluntatem et simplicem requisicionem pre-
fatorum illustris domini regii gubernatoris ianuen-
sium et consilii antianorum suis propriis nominibus
promisserunt. sub ypoteca et obligacione omnium
et singulorum honorum suorum presentium et futu-
rorum. tradiderunt et restituerunt eisdem illustri
domino regio gubernatori ianuensium etc. et con-
silio antianorum ciuitatis ianue presentibus et reci-
pientibus nomine et uice prefati serenissimi domini
nostri francorum regis et comunis ianue. dictum
locum linguilie burgum homines uillas et territo-
rium ipsius ac fortiliciam supradictam quoad pre-
dicta declarata per dictam sententiam spectare et
pertinere prefato serenissimo regi domino ianue et
comuni ianue. constituentes dictis nominibus pre-
cario se nomine ipsorum illustris domini guberna-
toris et consilii dictis nominibus possidere predicta
donec de eis corporalem possessionem acceperint
quam eorum propria auctoritate accipere de cetero
possint. rogantes proinde spectabilem dominum pe-
trum militem dominum de uieuilla presentem in
quem deposita fuit dicta fortilicia et eidem impo-
nentes et commictentes quatenus dictam fortiliciam
et omnia ex predictis in sua potestate existencia
restituatur eidem illustri domino regio gubernatori et
consilio nomine regio et comunis ad suam liberam
uoluntatem. qui dominus petrus predictis assenciens
et ea facere sponte promictens dictis domino gu-
bernatori et consilio dictis nominibus presentibus. c
constituit se precario nomine ipsorum possidere
fortiliciam predictam et quelibet alia de predictis
tenere donec de eis corporalem possessionem ace-
perint quam de cetero sua auctoritate ad libitum
acipere possint. propterea fecerunt et prestiterunt
dicti domini frater filipus et odoardus suis et dictis
nominibus iuramentum debite fidelitatis et iuraue-
runt ad sancta dei euangelia tactis manu scripturis
et promisserunt dictis domino gubernatori et con-
silio et ad cautelam michi notario et cancellario
recipientibus nomine et uice dicti serenissimi do-
mini regis et comunis ianue. ea omnia et singulla
facere et obseruare que bonus uasalus domino suo
facere et obseruare tenetur ex forma infeudationis
noue forme fidelitatis et ueteris. nec non promis-
serunt et iurauerunt dictis nominibus in presentia
dicti illustris domini gubernatoris ad sancta dei
euangelia tactis corporaliter scripturis quod si aliqua
nouitas fieret aut insurgeret in ciuitate aut districtu
ianue contra serenissimum dominum nostrum fran-
corum regem et pactiones cum eo initas per comune
ianue. ipsi se tenebunt pro dicto serenissimo do-
mino rege et suis officialibus contra quoscumque
insurgentes. et in casu quo dicta nouitas fieret in
ciuitate uel per ciuitatem ianue contra regem seu
eius statum uel dominium dictam fortiliciam lin-
guilie in manibus dicti domini nostri regis uel eius
locumtenentis uel eius gubernatoris uel alterius no-
mine dicti regis ponent realiter et cum effectu omni

excusatione cessante. et deum iurauerunt et promiserunt dicti domini frater filipus et odoardus nominibus supradictis per se et per eorum successores tam ipsi illustri domino regio gubernatori quam etiam et dicto consilio antianorum dictis nominibus in omnibus et per omnia prout iurare et promittere et ea omnia et singula facere que tenentur uigore arbitralis sententie supradicte. prefati uero illustris dominus regius gubernator et consilium antianorum in legitimo numero congregatam et quorum antianorum his presentium nomina sunt hec. clemens de prementorio prior. laurencius maruffus. albertus grilas. nicolaus de zolascho lanerius. nicolaus de marco. ambroxius de marinis. simon marabotus. octobonus spinula. iacobus salnaigus et iohannes de uallebella notarius. uolentes etiam facere et seruare que tenentur et debent uigore dicte sententie arbitralis restituerunt et dederunt in feudum secundum continenciam dicte sententie dicto domino fratri filipo suo proprio nomine donec uixerit. et post eius uitam partem suam proximioribus agnatis eius uel cui ex eis spectare debebit. et eidem domino fratri filipo ac domino odoardo nominibus quibus supra dictum locum uillas burgum territorium et homines linguilie. et hoc quantum ad predicta ut supra ipsis dominis de linguilia spectare et pertinere per dictam sententiam declarata. et etiam dictam fortiliciam ut supra de nouo constructam cum conditione que in dicta sententia continetur. ipsosque presentes et dictis nominibus reuenter flexisque genibus recipientes inuestiuerunt de dicto feudo ut supra per anulum quem dictus magnificus dominus gubernator digitis eorum dominorum fratris filipi et odoardi imposuit. mandantes dicto domino petro depositario supradicto quatenus dictam fortiliciam et quecumque de predictis datis in feudum ut supra in sua potestate habet restituat et ponat in manibus et uirtute dictorum dominorum fratris philipi et odoardi feudatariorum nominibus supradictis ad ipsorum liberam uoluntatem. quod ipse dominus petrus sponte se facturum obtulit. acto et solempniter conuento quod dicti domini frater philipus et odoardus teneantur facere et curare ita et tali modo quod omnes et singuli consortes eorum existentibus in partibus ripperie occidentalis ianue per totum mensem maii proxime uenturum et alii existentes extra districtum ianue infra menses duos posteaquam redierint in ianuam uel districtum promittent et iurabunt fidelitatem et alia supradicta in omnibus et per omnia iuxta formam dicte sententie et prout superius ipsi domini frater filipus et odoardus promiserunt et iurauerunt. et interim dicti domini frater filipus et odoardus teneantur et debeant ac promiserunt tenere partes dictorum consortium nomine regio et comunis predicti et ad mandatum ipsorum. sub ypoteca et obligacione omnium et singulorum honorum ipsorum dominorum fratris filipi et odoardi et utriusque ipsorum presentium et futurorum.

Actum ianue in palacio comunis in camera superiori

^a in qua consilia publica celebrantur anno dominice natiuitatis mcccch indicione viii secundum cursum ianue die xvii aprilis hora xxiii. presentibus testibus domino gregorio de marsupinis uicario dicti illustris domini gubernatoris. domino segurano de nigro. domino prospero de uada legumdoctoribus. conrado mazurro et antonio de credencia notariis et comunis ianue cancellariis ad hec uocatis et rogatis.

(CCELXIV)

^b MANFREDVS, ex Linguilie nobilibus, Carolo VI. Francorum Regi, Ianuensis ditionis domino, fidelitatem iurat.

1402, 27 aprilis

Cod. B. fol. 140. v.
(H. R.)

^c In nomine domini amen. petrus italianus ciuis ianue procurator et procuratorio nomine nobilis uiri domini manfredi de linguilia ex condominis castelarii ripperie occidentis. habens ad infrascripta plenum et sufficiens mandatum ex forma publici instrumenti scripti in dicto loco castelarii manu percualis de cunio notarii die xviii mensis presentis aprilis per me notarium et cancellarium infrascriptum uissi et lecti. constitutus dicto nomine in presentia illustris et magnifici domini domini iohannis le-meingre dicti bouciquant marescali regni francie locumtenentis regii et gubernatoris ianuensium pro serenissimo rege francorum domino ianue et consilio antianorum. iurauit dicto nomine ad sancta dei euangelia tactis scripturis et ad corroboracionem et confirmationem dicti iuramenti cum debita reuerencia manum tetigit dicto illustri domino regio locumtenenti. eidemque recipienti nomine et uice prefati serenissimi francorum regis domini ianue solempniter promisit dicto procuratorio nomine esse dicto procuratorio nomine. et quod dictus dominus manfredus erit perpetuo fidelis ipsi serenissimo regi et suis successoribus in regno. et non committere uel tractare aliquid contra ipsum seu statum eius uel dominium quod habet in ianueses et comune ianue. nec tractanti aut committenti aliquo modo consentire seu fanere ymmo quamcunq; de illis noticiam habuerit tractatus ipsos reuelare eidem magnifico domino regio gubernatori uel rectori et presidi tunc ianue pro dicto serenissimo rege ac ipsos turbare et impedire toto posse. et demum omnia et singula facere et obseruare dicto procuratorio nomine que quilibet bonus et fidelis subditus et uasalus uero. et legitimo domino suo obseruare et facere tenetur et debet et que iuramentum fidelitatis exposcit. et predicta omnia facta et promissa intellegantur et sint absque preiudicio iurium pre-

fati serenissimi regis domini ianue et comunis ianue. Et de predictis illustris dominus regius locumtenens prefatus et dictus petrus dictis nominibus uoluerunt et rogauerunt confici debere publicum instrumentum per me. antonium de credencia notarium et canzelarium predictum et infrascriptum.

Actum ianue in camera terracie palatii comunis in qua discumbit dictus illustris dominus gubernator iuxta turrim anno dominice natiuitatis mccccii. indictione viii secundum cursum ianue die iouis xxvii aprilis presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis. egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de arecio uicario dicti magnifici domini gubernatoris, aldebrando de coruaria et iulliano panizario notariis et comunis ianue canzelariis.

(CCCLXV)

CAROLO VI. Francorum Rege in ciuitate et districtu Ianuensi imperante, nobiles Ambrosius, Antonius et Bartholomeus de Scarampis, Carii castrum, partesque locorum villarumque Vignarolii, Carcherarum et Buxiliæ, quae avita et paterna eis obtigerant hereditate, ab eodem feudi iure recipiunt.

1402, 17 maii

Cod. B. fol. 943.

(H. R.)

In nomine domini amen, nobiles uiri ambrosius de scarampis quondam ianoni et antonius de scarampis quondam bonifacii filii dicti quondam ianoni suo proprio nomine et procuratorio nomine et uice bartolomei fratris sui de cuius procura constat publico instrumento scripto manu oddonis clerici de cario notarii die xi presentis mensis maii pro quo bartolomeo eciam ad captelam dictus antonius suo proprio nomine de rato habendo promissit et se facturum et curaturum ita et sic quod dictus bartolomeus habeat et perpetuo teneat rata grata et firma omnia et singula infrascripta sub ypoteca et obligatione omnium honorum suorum habitorum et habendorum, habentes noticiam de inuestitura feudali facta per tunc syndicos comunis ianue ianono de scarampis suprascripto de infrascriptis castro uilla iurisdictione et territorio carii iuribus homagiis et hominibus et fidelitatibus hominum et territorio ipsius et pertinentiis ipsius et aliis uillis locis homagiis et iuribus infrascriptis contentis in instrumento publico scripto manu facini stelle notarii mccccxxxiiii die xiii maii et omnibus in dicto instrumento contentis, que loca et iura pro dimidia eidem ambrosio et pro reliqua dimidia dictis antonio et bartolomeo fratribus spectant et pertinent iure successionis dicti ianoni patris dicti ambrosii et sui patris dictorum antonii et bartolomei. con-

stituti in presentia illustris et magnifici domini domini iohannis le-meingre dicti boucliquaut marescalli francie locumtenentis regii et ianuensium gubernatoris etc. pro serenissimo rege franchorum domino ianue et consilii antianorum ciuitatis ianue, humiliter et cum debita reuerencia requisierunt per eos nomine regio et dicti comunis se dictis nominibus inuestiri ac reuestiri de dictis castro uillis iurisdictionibus fidelitatibus et aliis in dicto instrumento inuestiture contentis, offerentes se paratos facere que de iure tenentur et debent, et prefati illustris dominus gubernator ianuensium etc. et consilium duodecim antianorum dicte ciuitatis ianue in legitimo numero congregatum et quorum qui hijs interfuerunt nomina sunt hec, octobonus spinalla, albertus grillus, clemens de prementorio, nicolaus de zollascho, nicolaus de marchio, ambrosius de marinis, simon marabotus, petrus de flischo, antonius de issu de pulciffera et iohannes de uallebella notarius, intelecta requisicione predicta eaque mature considerata, omni modo iure et uia quibus melius fieri potest nomine regio et comunis ianue dictum ambrosium pro dimidia et dictum antonium suo proprio nomine et nomine et uice dicti bartolomei fratris sui pro reliqua dimidia presentes requirentes ac recipientes pro se et heredibus ipsorum et cuiuslibet ipsorum masculis et feminis et ab eo uel aliquo ipsorum causam habentibus uel habituris per annulos aureos ipsius domini gubernatoris quos digitis ipsorum antonii et ambrosii idem dominus gubernator imposuit inuestiuerunt et reuestiuerunt nomine recti nobillis feudi et antiqui aucti atque paterni de dictis castro carii uilla iuribus iurisdictionibus hominibus et fidelitatibus hominum ac terris et pertinentiis dicte uille et loci et territorii eius et de loco et uilla uignarolii et de illa parte et iuribus partis quam tenent seu tenebat dictus quondam ianonus in carcharis et boxillio et iuribus homagiis et hominibus et fidelitatibus hominum et omnibus pertinentibus dicte parti cum mero et mixto imperio et omnimoda iurisdictione et omnibus regaliis pertinentiis et obuencionibus et aliis omnibus pertinentibus ad dictas res et loca at supra et quamlibet ipsarum cum integro statu eorundem sub pactis modis formis et condicionibus contentis in dicto instrumento scripto manu dicti facini dictis millesimo et die sane semper intellecto et solempniter conuento quod dicti ambrosius et antonius dictis nominibus teneantur semper et quandocumque ponere dictum castrum in manibus et uirtute ipsius illustris domini iohannis le-meingre tanquam locumtenentis regii presentis et stipulantis uel deputandi ab eo quociens per literas uel nuncium eius fuerint requisiti et fidelitates hominum facere renouari et promittere eidem domino locumtenenti fieri secundum modum et formam in dicto instrumento contentam et tocies quociens ut supra fuerint requisiti, et hec ipsi illustri domino iohanni presidenti gubernacioni seu regimini ianuensium, nec per presens instrumentum inducatur obligacio nec liberacio de ponendo dictum castrum

353

in manibus alicuius et faciendo renouari fidelitates dictorum hominum comuni ianue uel alii persone nisi ipsi illustri domino iohanni ut supra. saluis semper nichilominus quibuscumque iuribus prefato serenissimo domino nostro regi et comuni ianue competentibus in feudis predictis. et dictis ambroxio antonio et bartholomeo de scarampis ita quod dictis partibus uel alicui earum per presentem inuestituram uel contenta in presenti instrumento nullum preiudicium generetur in aliquibus iuribus ipsarum parcium. promictentes ipsi illustris dominus regius gubernator et consilium dictis nominibus dictis ambroxio et antonio presentibus et nominibus quibus supra recipientibus et solempniter stipulantibus predicta omnia et singula de quibus supra facta est inuestitura defendere et manutenere in omnibus et per omnia prout comune predictum ianue dicto quondam ianono tenebatur et obligatum erat uigore dicti instrumenti scripti manu dicti facini et alterius scripti manu bonifacii de camulio mcccxxxviii die xvii aprilis. et uersa uice dicti ambroxius et antonius dictis nominibus et pro heredibus suis et habentibus uel habituris causam ab eis uel aliquo ipsorum ut supra dictam inuestituram recipientes humiliter et reuerenter flexis genibus et in modum predictum promisserunt et conuenerunt dictis illustri domino gubernatori et consilio recipientibus nomine regio et dicti comunis plene actendere et obseruare omnia et singula que per ipsos eorumque heredes et successores in feudo predicto agenda erant uersus prefatum regem et comune predictum racione et occaxione dicti feudi et inuestiture. quibus quidem legiptime factis dicti ambroxius et antonius dictis nominibus flexis genibus in manibus prefati illustris domini gubernatoris et eidem domino gubernatori et prefato consilio antianorum presentibus et dicto nomine regio et comunis ianue recipientibus tactis corporaliter scripturis prestiterunt fidelitatis debite sacramentum. promictentes et iurantes prefatis domino gubernatori et consilio recipientibus dicto nomine regio et comunis ianue per se heredes et successores ipsorum ambroxii antonii et bartolomei et habentes uel habituros ut supra causam ab eis se et ipsos esse et futuros fidentes et uassallos prefatorum serenissimi domini nostri regis et comunis de supradictis infeudatis. et actendere complere et obseruare omnia et singula que uigore presentis infeudacionis tenentur et que in capitalis ueteris et noue forme fidelitatis iuris canonici et ciuilis continentur. preterea promisserunt dicti antonius et ambrosius dictis nominibus prefato illustri domino iohanni tamquam locumtenenti regio presenti et stipulanti ponere et consignare dictum castrum carii munitum et demunitum in manibus et uirtute ipsius uel deputandi ab eo et fidelitatem dictorum hominum fieri facere uel permictere eidem domino locumtenenti per ipsos homines secundum modum contentum in dicto instrumento infeudacionis dicto quondam ianono facte quociens per ipsum siue eius literas uel nuncium fuerint requisiti (ab) ipso presi-

a dente gubernationi seu regimini ianuensium saluis semper ut premissum est dictis iuribus regis et comunis et dictorum ambroxii et antonii dictis nominibus superius reseruatis non obstantibus supradictis. acto et solempniter conuento in principio medio et fine et qualibet parte presentis instrumenti quod si casus accideret quod absit quod ciuitas ianue rebellaret prefato serenissimo domino nostro regi uel eorum successoribus in regno dicti ambrosius antonius et bartholomeus et eorum heredes et successores uel habentes seu habituri causam ab eis uel aliquo eorum teneantur et obligati sint pro prefato domino rege uel ad eius mandatum seu deputandorum ab eo facere guerram contra ciuitatem ianue et quoslibet rebellantes.

b Actum ianue in palacio comunis ianue in sala ubi consilia publica per ipsum illustrem dominum regium gubernatorem et consilium reguntur. anno dominice natiuitatis mcccxi indicione nona secundum cursum ianue die xvii maii hora terciarum presentibus testibus domino gregorio de marsupinis de arecio legumdoctore uicario ipsius domini gubernatoris. domino segurano de nigro legumdoctore. aldebrando de coruaria et massimo iudice notariis et cancellariis dicti comunis ad hec uocatis et rogatis.

(CCCLXVI)

c CAROLO VI. *Francorum Rege, Ianuensisque ciuitatis et districtus domino ita mandante, nobilis Carolus, ex Marchionibus de Carreto, pro Vncii castro, Curenæ burgo et castellania, aliisque terris, eidem fidelitatem iurat.*

1402, 17 maii

Cod. B. fol. 209.
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus bouciquant marescalus francie locumtenens regius et ianuensium gubernator etc. pro serenissimo rege francorum domino ianue et uenerandum consilium duodecim antianorum ciuitatis ianue in legiptimo numero congregatum et quorum antianorum his presentium nomina sunt. octobonus spinula prior. albertus grilus. clemens de prementorio. nicolaus de zolasco. nicolaus de marco. ambroxius de marinis. symon marabotus. petrus de flisco. antonius de issu de pulciffera. et iohannes de ualebella notarius. Audita supplici requisitione nobilis et egregii uiri domini caroli ex marchionibus de carreto humiliter et cum debita reuerencia requirentis per ipsos illustrem dominum regium gubernatorem ianuensium et consilium nomine regio et comunis ianue se inuestiri de feudo et iuribus feodorum et uasalorum

castri untii burghi curene et eius castelanie cum omnibus et singulis iuribus et pertinentiis suis. quod feudum cum iuribus et aliis supradictis spectant et pertinent prefato serenissimo domino nostro regi et comuni ianue titulo emptionis vigore et ex forma duorum instrumentorum uenditionum dicti feudi et omnium predictorum ac castri et burghi plebis et ualis arotie aliorumque in ipsis instrumentis contentorum scriptorum manu petri de bargalio notarii alterius silicet MCCCLXXXVI. die III octobris. (1) et alterius eodem millesimo die XXV dicti mensis octobris. (2) intelectaque oblatione ipsius domini caroli offerentis se facturum omnia que de iure et natura dicti feudi tenetur et debet et sibi incumbunt. et super predictis habita consideratione matura omni modo iure et uia quibus melius potuerunt nomine regio et comunis ianue ipsum dominum karolum presentem requirentem et recipientem pro se et heredibus suis masculis et feminis et ab eo habentibus et habituris legiptime causam per anulum aureum ipsius domini regii gubernatoris quem dictus dominus gubernator digito ipsius domini karoli imposuit inuestiuerunt nomine feudi nobilis et gentilis de dictis feudo et iuribus feudorum et uassalorum castri untii burghi curene et eius castelanie cum omnibus et singulis iuribus et pertinentiis suis. saluis semper et reseruatis conuentionibus quas comune ianue habet seu habebat cum marchionibus crauxane et omni alio iure regio et comunis. promictentes prefati illustris dominus regius gubernator et consilium dicto nomine regio et comunis dicto domino karolo presenti et ut supra stipulanti et recipienti plene actendere facere et obseruare saluis reseruacionibus predictis omnia et singula que occaxione et ratione dicte presentis inuestiture facere tenetur et debet. quibus quidem legiptime factis dictus dominus karolus dictam inuestituram in modum predictum flexis genibus in presentia ipsorum illustris domini regii gubernatoris et consilii reuerenter recipiens et acceptans pro se et suis heredibus et habentibus et habituris causam legiptime ab eo iurauit ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis eisdem illustri domino gubernatori et consilio recipientibus nominibus supradictis et prestitit fidelitatis debite sacramentum promictens et iurans dictus dominus karolus eisdem illustri domino gubernatori et consilio presentibus stipulantibus et recipientibus ut supra per se heredes et successores suos et habentes uel habituros ut supra causam ab eo se et ipsos futuros fideles uasalos prefatorum serenissimi domini nostri regis et comunis ianue de supradictis infeudatis et inuestitis. et actendere complere et obseruare omnia et singula que uigore et ex forma presentis infeudacionis tenetur et que in capitulis ueteris et noue forme fidelitatis iuris canonici et ciuilibus continentur. et eciam que per ipsum dominum karolum eiusque heredes et successores in feudo

a predicto et habentes et habituros causam ab eis agenda erunt uersus prefatum serenissimum dominum nostrum et comune ianue ratione et occasione dicti feudi inuestiture.

Actum ianue in sala palatii comunis ianue ubi consilia publica reguntur. anno dominice natiuitatis MCCCCII. indicione VIII secundum cursum ianuensium. die XVII maii. hora terciarum. presentibus testibus domino gregorio de marsupinis de aretio uicario ipsius domini gubernatoris. aldebrando de coruaria. et massimo de iudicibus notariis et comunis ianue cancellariis ad hec uocatis et rogatis.

(CCCLXVII)

b *Novis ortis discriminibus inter Ianuenses et Aragonenses, electisque pro illis componendis Legatis cum potestate summa, aliquibus additis capitulis declarationibusque conventis anno 1386 die 22 novembris, pristina pax reviviscit.*

1402, 16 decembris

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 293.

(H. R.)

c In nomine eterni dei patris et filii et spiritus sancti beate marie semperque uirginis et tocus curie celestis amen. uniuersis pateat euidenter quod cum nichil sit quod lumine clariore prefulgeat quam recta fides in principe. nichil quod ita nequeat occasui subiacere quam uera religio. nam cum auctorem uite et luminis utraque respiciant recte et tenebras respuunt et nesciunt subiacere defectui utrarumque dominationum uotis omnibus fuit exorata diuina potencia ut mentes earum in hoc ardore pacis in hac deuocione quodque integre religionis studio longeuis temporibus conseruentur. hoc enim regnis cunctisque subdictis suis creditur expedire ut sua firmentur imperia et subditorum custodiatur utilitas hec namque facultates protendit mores extollit et alia uniuersa bona componit. ut igitur inita pacis federa reformatur et ne tanta discordia uideatur sub dissimulatione foueri honorabiles et circumspecti uiri dominus bernardus de ponte legumdoctor et guillielmus puchada ciues barchinonie consilarii ambassatores et procuratores excellentissimi principis et domini domini martini dei gracia regis aragonum ualencie maioricarum sardinee et corsice comitisque barchinonie rossilionis et ceritanie constituti ab ipso domino rege specialiter ad infrascripta gerenda tractanda et componenda ut patet per publicum instrumentum sigilli ipsius domini regis appensione in cera uirmitum munitum subscriptum inferius et insertum ex una parte. et nobilis et circumspecti uiri dominus inghys de grimaldis legumdoctor et antonius rex ciues ianue syndici ambassatores et procuratores magnifici

(1) Quod uide supra sub num. CCXCIII. col. 1060.

(2) Hoc pariter uide supra sub num. CCXCIV. col. 1065.

domini iohannis le-meingre dicti bouciquaut mares-
 cali francie locumtenentis regii citramontes et gu-
 bernatoris ianuensium pro serenissimo domino rege
 francorum domino ianue. et uenerabilis consilii
 duodecim sapientum antianorum ciuitatis ianue.
 constituti a dictis nomine suorum principalium ad
 infrascripta specialiter gerenda tractanda et compo-
 nenda ut patet per publicum instrumentum sub-
 scriptum a simili et insertum ex parte altera. ha-
 bitis inter ipsos ambassatores et procuratores dictis
 nominibus pluribus et diuersis colloquiis tractatibus
 collacionibus discucionibus et recognitionibus pacium
 inter partes seu dominationes predictas hactenus
 initarum et reformationum ipsius pacis tandem ui-
 dentes et firmiter agnoscentes quod pax seu refor-
 matio pacis alias inite inter nobilem uirum domi-
 num bellengerium de appilia militem consiliarium et
 maiordomum ac procuratorem recolende memorie
 domini petri regis aragonum etc. ex una parte. et
 nobilem et prudentes uiros luchinum scarpum
 et antonium de credencia notarium et comunis ia-
 nue cancellarium ciues ianue ambassatores syndicos
 et procuratores magnifici domini antionoti adurni
 olim ducis ianuensium et sui consilii quindecim
 sapientum antianorum ianue seu comunis ianue ex
 parte altera. que inita et firmata fuit inter pro-
 curatores prenominatos in sala maiori palacii regii
 barchinonie. sub anno domini MCCCXXXVI die iouis
 in terciis uigessima secunda mensis nouembris est
 precipue confirmanda. (1) peruenerunt et perue-
 nisse sibi ad inuicem et uicissim dicti procura-
 tores nominibus quibus supra confitentur et con-
 fessi fuerunt ad infrascripta pacta conuenciones et
 pacis reformationes ut infra. primo uidelicet quod
 dicti procuratores dictis nominibus et nomine et
 uice principalium suorum unanimiter et concorditer
 dictam pacem seu reformationes pacis et confir-
 macionem eiusdem reformauerunt et de nouo con-
 firmauerunt et aprobauerunt. uolentes statuentes
 ordinantes et sibi ad inuicem et uicissim promi-
 tentes quod dicta pax et confirmacio eiusdem ser-
 uentur et seruari debeant per dictas dominationes
 et quamlibet ipsarum iuxta ipsarum series et te-
 nores una cum additionibus conuentionibus et pro-
 testacionibus infrascriptis hoc adiecto et inter ipsas
 partes dictis nominibus expresse et specialiter con-
 uento et reseruato. quod si conuentiones aut pacta
 in presenti reformatione pacis contente et contenta
 essent contraria seu incompatibilia aliquibus capi-
 tulis seu uerbis in predicta pace seu reformatione
 pacis ut supra presentialiter reformata et de nouo
 confirmata appositis seu contentis ista firma rema-
 neant et illesa illa uero quoad hec remaneant in-
 ualida et penitus reuocata. sed quoad alia in suo
 remaneant perpetuo robore et uigore. item cum a
 tempore diote pacis seu reformationis pacis ut supra
 inite inter prefatum dominum regem petrum seu
 procuratorem ipsius ex una parte et dictum magni-

a ficum dominum antionotum adurnum olim ducem
 et suum consilium antianorum nomine comunis ia-
 nue seu procuratores ipsorum ex altera et presen-
 tialiter reformate fuerint per subdictos dictarum
 dominationum hinc inde illata data facta commissa
 et perpetrata multa dampna prede et raubarie. et
 exinde per ipsas dominationes et quamlibet ipsarum
 fuerint date facte et concesse multe marche laudes
 represalie seu pignoraciones ac execuciones earum
 dicti ambassatores et procuratores dictis nominibus
 ordinauerunt et conuenerunt quod dicta omnia
 dampna nec non marche laudes represalie seu pi-
 gnoraciones ac execuciones earum fiende ac omnes
 et singule petitiones et requisiciones que pro ipsis
 dampnis marchis represaliis seu pignoracionibus ac
 b execucionibus et occasione ipsarum facte seu que
 fieri possent hinc inde suspendantur et suspense esse
 habeantur teneantur et reputentur usque ad annos
 quatuor proxime sequuturos a die ratificacionis pre-
 sentis reformationis pacis continue computandos.
 interim uero dicto tempore durante uoluerunt et
 ordinauerunt quod per dictum serenissimum domi-
 num regem aragonum elligantur et nominentur duo
 probi uiri catalani uel ianuenses qui in ciuitate ia-
 nue habeant facere infrascripta. et per dictum ma-
 gnificum dominum gubernatorem et suum consilium
 etiam nominentur et elligantur alii duo probi uiri
 ianuenses uel catalani qui in ciuitate barchinonie
 habeant facere infrascripta. et dicti sic per utramque
 dominationem electi et nominati habeant et habere
 c debeant a dictis dominationibus largam et amplam
 potestatem et bailiam silicet dicti duo per prefatum
 serenissimum dominum regem aragonum electi au-
 diendi omnes ianuenses districtuales et subdictos
 dicti domini regii gubernatoris et comunis ianue qui
 dictos duos adierint. et dicti duo per dictum magni-
 ficum dominum gubernatorem et consilium electi
 habeant potestatem et bayliam audiendi omnes ca-
 talanos et subdictos dicti domini regis aragonum.
 et habeant potestatem discutiendi que dampna sint
 illata et a quibus et qui legitime teneantur et ipsa
 taxandi et taxata adiudicandi. et taxata adiudicata si
 que iam sint denuo recensendi etiamsi marche adiu-
 dicate essent uel si non essent adiudicate. et de et
 super omnibus et singulis dependentibus emergen-
 dibus accessoriis annexis et connexis ab eis et a
 d quolibet predictorum. et super ipsis dampnis rau-
 bariis et offensis habeant inquirere informacionem
 liquidationem et discucionem facere summarie et
 de plano sine strepitu et figura iudicii sola ueritate
 inspecta malliciis dillacionibus et omnibus iuris so-
 lempnitatibus pretermisissis. et super ipsis diffinire
 et iusticiam facere et qui etiam sic electi et nomi-
 nati ut supra per dictas dominationes et quamlibet
 earum habeant potestatem et bayliam prouidendi et
 ordinandi super indemnitatem et satisfacione fienda
 dictis dampnificatis ut supra tam per modum et uiam
 impositiois alicuius drectus seu iuris uel gabelle
 quam per alium modum et uiam et tempus dicto-
 rum quatuor annorum prorogandi prout et sicut

(1) Huiusce pacis capitula uide supra sub num. CCXCVIII. col. 1089.

eis uidebitur. et demum in predictis et circa predicta et quolibet predictorum prouidere et ordinare prout et sicut eis uidebitur opportunum. ita tamen quod super dicti iuris impositione et temporis prorogacione habeant dicti quatuor unanimiter concordare. item uoluerunt et ordinauerunt et expresse conuenerunt non obstante dicta suspensione quod si forsitan dicte dominationes uel altera ipsarum cum literis sigillatis uel aliis publicis instrumentis effecte fuerint seu essent debitrices aliquorum subditorum ipsarum dominationum uel ostendi poterint legitime quod ipse dominationes uel aliqui officiales earum uel occupauerint a subdictis dominationum predictarum et illud conuersi fuerint in utilitatem ipsarum dominationum uel alterius earum seu illud receperint de mandato seu ratihabicione ipsarum. dicta talia debita in predicto capitulo nullatenus comprehendantur sed remaneant in eorum iure prout et sicut erant ante presentem pacis reformationem. item conuenerunt et ordinauerunt quod libertates et immunitates antique subdictis utriusque partis seruentur et seruari debeant et si contra ipsas immunitates et libertates uel ius fiat directe uel indirecte seu imponatur uel impositum esset aliquod drictum seu grauamen. illi dricto seu illi grauamini simile in quantitate imponatur uel imponi possit per alteram dominationem in onere et grauamine illorum subditorum illius dominationis qui ultra libertates et immunitates predictas seu ius uel alias grauabit uel grauauerit pro hiis que iam sunt imposita uel que ulterius imponerentur seu aliquatiter exigerentur rata tamen pace manente que si contra predictas immunitates et libertates fieret nullatenus infringatur. item conuenerunt et ordinauerunt quod capitanei et gubernatores castrorum et locorum de caleri et algerio uel presidentes eis in dictis locis qui sint et pro tempore fuerint prestent et prestare teneantur sacramentum et homagium facere et subire debeant de seruando tenendo et custodiendo omnia et singula capitula presentis reformationis pacis et ad ipsam spectancia et pertinencia. et si aliquis ianuensis subdictus uel districtualis dicti regii gubernatoris et comunitatis ianue fuerit dampnificatus quod absit per aliquem seu aliquos habitatores dictorum castrorum et locorum de caleri et algerio uel per receptatos seu qui receptarentur in eis sit in electione dampnum passi seu dampnificati querelam facere de dampno sibi illato coram dictis gubernatoribus et capitaneis et ipsorum altero uel presidenti seu presidentibus in dicto loco seu locis uidelicet coram illo sub cuius iurisdicione dicti dampnificantes seu dampnum committentes reperti fuerint seu inuenti uel coram prelibato domino rege aragonum. et si dictus gubernator uel dictus presidentens requisitus querellantibus predictis iusticiam non fecerit expeditam quod puniatur et puniri debeat in bonis propriis de quibus fiat satisfacio et restauracio dicto seu dictis dampnum seu dampna passo seu passis. et ipso facto perdat et amoueat a dicto eius officio nec ullatenus possit ad illud ad-

355

a micti seu remicti ymo sit factus perpetuo inhabilis ad illud ulterius obtinendum. et uersa uice quod potestates et castelani bonefacii et monaci uel alii presidentes eis in dictis locis qui sunt et pro tempore fuerint prestent et prestare teneantur sacramentum et homagium facere et subire debeant de seruando tenendo et custodiendo omnia et singula capitula presentis pacis reformationis et ad ipsam spectancia et pertinencia. et si aliquis catalanus subdictus uel districtualis prefati serenissimi domini regis aragonum fuerit dampnificatus quod absit per aliquem seu aliquos habitatores dictorum castrorum et locorum de bonifacio et monaco uel per receptatos seu qui receptarentur in eis sit in electione dampnum passi seu dampnificati querellam facere de dampno sibi illato coram dictis potestatibus et castellanis seu eorum altero uel presidente seu presidentibus in dicto loco seu locis uidelicet coram illo sub cuius iurisdicione dicti dampnificantes seu dampnum committentes reperti fuerint seu inuenti uel coram dicto domino gubernatore et suo consilio comunitatis ianue. et si dictus potestas et castellanus requisitus uel dictus presidentens querellantibus predictis iusticiam non fecerit expeditam quod puniatur et puniri debeat in bonis propriis de quibus fiat satisfacio et restauracio dicto seu dictis dampnum seu dampna passo seu passis et ipso facto perdat et amoueat a dicto eius officio nec ullatenus possit ad illud admicti seu remicti ymo sit factus perpetuo inhabilis ad illud ulterius obtinendum. item conuenerunt et ordinauerunt dicti ambassatores et procuratores dictis nominibus quod omnes et singuli subdicti et districtuales dictarum dominationum et cuiuslibet ipsarum habentes tenentes uel custodientes castra uillas terras seu loca extra territorium seu cohercionem dictarum dominationum uel alterius earum qui et que sint sub dominio alterius cuiusuis domini sint et teneantur obligati et astricti ad tenendum et effectualiter obseruandum et custodiendum presentem reformationem pacis et confirmationes ipsius prout et sicut in capitulis ipsius seriusius continetur. et per dictas dominationes et per utramque ipsarum ad hec compellantur omnino salua semper fidelitate dominorum superiorum pro quorum dominio dicta castra uillas et terras seu

b

c

d loca tenent et custodiunt in casibus a iure licitis et permissis. et saluo alio quocumque casu a iure licito et permissis. item ut ipsa reformatio pacis ualeat melius obseruari et custodiri dicti ambassatores et procuratores dictis nominibus uoluerunt et conuenerunt quod per utramque dictarum dominationum uidelicet quamlibet in iurisdicione sua elligantur constituentur et ordinentur et elligi constitui et ordinari debeant duo probi uiri qui nominentur et nominari debeant protectores deffensores et conseruatores presentis pacis reformationis et quorum proprium sit officium requirere prosequi et protestari et quecumque alia demum facere que sint uel fuerint necessaria uel utilia seu opportuna ad conseruationem executionem et effectualem ob-

seruacionem pacis perpetue supradicte et huiusmodi reformacionis eiusdem et omnium et singulorum contentorum in eis. quibus quidem protectoribus deffensoribus et conseruatoribus pacis predicte per utramque dictarum dominationum detur et concedatur plena potestas et baylia faciendi et exequendi omnia et singula supradicta. et ut dicti elligendi ut supra sint solliciti et diligenciosem curam habeant in predictis omnibus et singulis et in dependentibus emergentibus incidentibus annexis et connexis ab eis et eorum quolibet uoluerunt et ordinauerunt quod per dictas dominationes et utramque earum eis constituatur certum salarium prout ipsis dominacionibus uidebitur et placuerit. item actum et conuentum est inter prenominatos ambassatores syndicos et procuratores dictis nominibus quod prefatus serenissimus dominus rex aragonum infra menses duos proxime uenturos a die presentis pacis reformacionis per dictos ambassatores dictis nominibus firmate inchoandos per publicum et solempne instrumentum aprobabit et ratificabit omnia et singula supradicta et infrascripta et iurabit ad sacrosancta quatuor dei euangelia manibus suis propriis tacta predicta tenere custodire et firmiter obseruare et facere obseruari hoc tamen adiecto et expresse conuento quod si aliqua ex dominacionibus supradictis nollet ratificare et approbare presentem pacis reformacionem illa possit reprobare et omnia et singula in ea contenta. quam reprobacionem seu improbacionem teneatur et debeat intimare alteri dominationi. de qua intimacione constare debeat publico instrumento alias elapso dicto tempore duorum mensium presens pacis reformacio et omnia et singula in ea contenta remaneant in sui roboris firmamento. et tum per lapsum dictorum duorum mensium improbacione seu reprobacione non secutis per alteram dominationem nec intimatis ut est dictum dicta pax pura remaneat atque firma. est conuentum quod infra tertium seu alium mensem sequentem quelibet ipsarum dominacionum habeat confirmare solempniter et expresse dictam pacem ut supra in presenti capitulo continetur nisi infra dictos duos menses fuerit solempniter cum iuramento confirmata et dictam confirmacionem in publico instrumento reddactam debeat altera dictarum dominationum intimare et mittere alteri et infra dictum mensem per loca solita et assueta suarum dominationum dictam pacem et contenta in ea uoce preconia facere publicari. tenore igitur presentis publici instrumenti retento prius et protestato expresse per procuratores dicti domini regis aragonum hoc uidelicet quod idem dominus rex aragonum per supra uel infrascripta non uult nec intendit nec dicti procuratores eius nomine aliquahiter approbare aliqua pronounciata per magnificum dominum iohannem marchionem montisferrati quondam in pace per marchionem eundem dudum pronounciata inter dictum dominum regem et magnificum dominum tunc ducem et comune ianue in quantum concernant locum de alguerio

a sardinee insule in quacumque parte pronounciatorum per ipsum marchionem fuerint collocata. nec alia pronounciata per dictum marchionem in ultima eius sententia. et retento expresse et protestato per dictos procuratores regii gubernatoris et comunis ianue hoc uidelicet quod dicti procuratores regii gubernatoris et comunis ianue nolunt nec intendunt per supra uel infrascripta parari aliquod preiudicium dictis principalibus suis super iuribus competentibus contra dictum dominum regem in dicto loco de alguerio uel alias quomodocumque per pronounciata per marchionem iam dictum in quacumque parte dictorum pronounciatorum fuerint collocata. prenominati syndici ambassatores et procuratores nominibus quibus supra gratis et ex certa b sciencia et deliberacione diligenti prehabita laudauerunt approbauerunt atque firmauerunt preinserta capitula et quodlibet eorundem et omnia et singula in eisdem et eorum singulis expressata iuxta sui seriem pleniorum uidelicet dicti circumspecti uiri dominus bernardus et guilielmus ambassatores et procuratores dicti domini regis quatenus eundem dominum regem obligant et astringunt. et dicti nobilis et circumspecti uiri dominus ingus et antonius ambassatores et procuratores prefati domini regii gubernatoris et comunis ianue. quatenus ipsos dominum gubernatorem et comune ianue utique obligant et astringunt et conuenerunt sibi ad inuicem ac etiam promisserunt bona fide per stipulacionem solempnem firmam et ualidam quod sui c principales prefati predicta omnia et singula rata grata et firma habebunt tenebunt et inuiolabiliter obseruabunt et facient a suis subdictis et districtualibus inuiolabiliter obseruari. et si dictus dominus rex aragonum forsitan non obseruaret uel faceret obseruari faciendo uel ueniendo aduersus predicta uel aliquod predictorum. dicti eius ambassatores et procuratores uoluerunt et conuenerunt ac etiam promisserunt iam dictis procuratoribus et sindicis prefati domini regii gubernatoris et comunis ianue stipulantibus nomine suorum principalium prelibatum dominum regem aragonum incidere in penam centum millium florenorum auri de florenzia pro obseruacione premissorum. que pena in tantum taxata et conuenta sit et esse debeat pro dampno et d interesse partis obseruantis et tocies commictatur et exigi possit per dictos dominum regium gubernatorem et comune ianue quociens fuerit per prefatum dominum regem aragonum contrafactum seu ipsum contingerit incidere in eandem. et si predicti dominus regius gubernator et comune ianue forsitan non obseruarent uel facerent obseruari faciendo uel ueniendo aduersus predicta uel aliquod predictorum dicti sui syndici et procuratores uoluerunt et conuenerunt ac etiam promisserunt se predictis ambassatoribus et procuratoribus prefati domini regis aragonum stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti domini sui regis dictos dominum regium gubernatorem et comune ianue incidere in penam centum millium florenorum auri de florenzia pro obseruacione pre-

missorum. que pena in tantum taxata et conuenta sit et esse debeat pro dampno et interesse partis obseruantis et tociens commictatur et exigi possit per dictum dominum regem aragonum quociens fuerit per dictos dominum regium gubernatorem et comune ianue contrafactum seu ipsos contingerit incidere in eandem. quibus tamen penis commissis uel non commissis solutis eciam uel non solutis nichilominus rata firma et ualida permaneant omnia et singula supradicta. et proinde et ad sic obseruandum complendum et actendendum dicti procuratores syndici et ambassatores dictis nominibus sibi ad inuicem et uicissim stipulantibus et recipientibus nomine et uice principalium suorum et omnium et singulorum cuius uel quorum poterit interesse omnia et singula dictis nominibus ipsorum et cuiuslibet eorum bona habita et habenda pignorauerunt obligauerunt et ypotechauerunt.

Tenor instrumenti procuratorii facti per dictum dominum regem aragonum predictis dominis bernardo et guillielmo talis est.

In nomine regis pacifici et potentis. cunctis gentibus patefiat quod nos martinus dei gracia rex aragonum ualencie maioricarum sardinee et corsice comesque barchinonie rossilionis et ceritanie de legalitate et industria uestra fidelium consiliariorum nostrorum bernardi de ponte legumdoctoris et guillielmi puchada ciues barchinonie ab experto confisi plenarie. tenore presentis publici instrumenti omnibus iure uia modo et forma quibus melius possumus facinus constituimus et eciam ordinamus nostros certos et ueros nuncios et procuratores et loco nostri etiam ponimus uos dictos bernardum et guillielmum ad petendum exigendum recipiendum et procurandum uice et nomine nostri ac pro nobis et subdictis nostris ab egregio uiro gubernatore consilio et comune ianue et subdictis seu districtualibus dicti comunis restitutionem emendam et satisfactionem de quibuscumque peccuniarum quantitibus bonis et rebus ablatiis captis retentis seu quomodocumque et qualitercumque debitis nobis et subdictis nostris tam per prefatos gubernatorem consilium et comune ianue uel officiales suos quam per subdictos et districtuales eorum quacumque ratione occaxione seu causa et tam cum cartis et scripturis quam sine usque in diem et horam presentes. et ad quitandum liberandum et absolendum prefatos egregium gubernatorem consilium et comune ianue curiam officiales et subditos et districtuales eorum. et uos bene quietos et solutos seu tacitos et contentos uocandum de his que uos dicti nuncii et procuratores nostri habueritis et perceperitis uel etiam de his de quibus nomine supradicto composueritis cum eisdem uel promiseritis seu pactum dicto nomine feceritis de ulterius non petendo. et propterea instrumenta et scripturas cassandum iura raciones et actiones cedendum transigendum componendam et pro uobis dictis procuratoribus et nunciis nostris dictis nominibus uide-

bitur faciendum. preterea ad componendum tractandum et ineundum et reformandum cum sepe dicto egregio gubernatore et comuni uel curia seu officialibus suis nomine et uice nostris et subditorum nostrorum ueram et sinceram pacem concordiam stabilem et bonam uoluntatem de et super quibuscumque offensionibus cedibus rapinis uiolenciis iniuriis inimiciciis et rancoribus ac demum quibuslibet dampnis realiter uel personaliter hactenus illatis datis seu procuratis nobis et subdictis nostris in quauis mundi parte tam in terra quam in mari et qualicumque modo facto opere uel tractatu utriusque partis seu quacumque causa uel ingenio que dici uel excogitari possint. nec non ad ipsas cedens offensiones rapinas uiolencias iniurias inimicicias et rancores ac dampna realia et personalia deo propicio hinc inde sedandum terminandum et sopiendum perpetuo et per treguam et usque ad tempus et tempora. et sub pactis modis formis conuentionibus composicionibus transactionibus remissionibus promissionibus stipulacionibus et obligacionibus de quibus et prout uobis uidebitur et placuerit faciendum. et de seu pro premissis omnibus et singulis actendendis et firmiter obseruandis cum dependentibus emergentibus accessoriis et connexis nos et omnes subditos solempniter obligandum in publico uel publicis instrumentis inde conficiendis promissionibus obligacionibus penarum adiectionibus iuramentis in animam nostram ypotechis solempnitatibus clausulis et cautelis necessariis debitis et opportunis. dantes et concedentes uobis dictis procuratoribus et nunciis nostris in predictis et circa predicta et in dependentibus coherentibus accessoriis et connexis plenum liberum et generale mandatum cum plena libera et generali administracione. promittentes uobis in manibus atque posse nostri secretarii et notarii infrascripti tamquam publice et autentice persone stipulantis et recipientis nomine dicti comunis et officialium et subditorum suorum. nec non omnium et singulorum quorum interest intererit uel interesse poterit nos perpetuo habituros ratum gratum et firmum quicquid per uos dictos procuratores et nuncios nostros in premissis et circa premissa actum gestum factum compositum tractatum inhitum reformatum conuentum stipulatum promissum obligatum seu quomodolibet procuratum fuerit. eisque numquam contrafacturos seu uenturos aliquo iure ratione uel causa. sub ypotecha et obligacione omnium bonorum nostrorum presentium et futurorum. quod est actum et datum in palacio nostro regali ciuitatis ualencie duodecima die iulii. anno a natiuitate domini mcccc secundo regnique nostri septimo. Signum † martini dei gracia regis aragonum ualencie maioricarum sardinee et corsice comitisque barchinonie rossilionis et ceritanie qui hec laudamus concedimus et firmamus huicque instrumento nostrum pendens sigillum apponi iubemus in testimonium premissorum. REX MARTINVS. testes sunt qui fuerunt ad premissa presentes. egregii uiri iacobus de prades conestabulus regni aragonum et bernar-

das de capraria magister iusticiarius regni scicilie milites consilarii et camerlengi domini regis predicti. signum † guillelmi poncii secretarii serenissimi domini regis aragonum supradicti auctoritateque regia notarii publici per totam terram et dominationem suam qui mandato eiusdem premissis interfuit eaque scribi fecit et clausit.

Tenor etiam instrumenti procuratorii facti per dictum dominum regium gubernatorem ianuensium et consilium predictis domino ingo et antonio talis est.

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus bouciquaut marescallus regni francie locumtenens regius et gubernator ianuensium etc. pro serenissimo rege francorum domino ianue. in presentia consilio uoluntate et consensu sui uenerandi consilii duodecim sapientum antianorum dicte ciuitatis ianue et dictum consilium et consilarii dicti consilii in presentia auctoritate et decreto dicti illustris domini regii gubernatoris ianuensium. in quo consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. iohannes de uallebella notarius prior. laurentius marruffus. albertus grillas. clemens de prementorio. nicolaus de zolasco. nicolaus de marchio. ambrosius de marinis. symon marabotus. octobonus spinulla et iacobus saluaygus. agentes nomine et uice prefati serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue et pro ipso rege et comune. confissi de discrecione fidelitate et prudentia sapientis et prouidi uiorum domini ingi de grimaldis legumdoctoris et antonii regis dilectorum suorum ciuium ianuensium. ipsos dominum ingum et antonium licet absentes tamquam presentes fecerunt constituerunt creauerunt et elligerunt eorum dicto nomine et dicti serenissimi regis domini ianue et comunis ianue. ambassatores procuratores syndicos actores factores et nuncios speciales et quicquid et prout de iure melius fieri potest loco ipsorum dominorum constituencium dicto nomine posuerunt et ponunt. ad eundem et personaliter se se conferendum ad presentiam serenissimi et excellentissimi regis aragonum ualencie maioricarum etc. et coram quibuscumque ambassatoribus procuratoribus commissariis auditoribus et officialibus dicti serenissimi regis constitutis et deputatis seu deputandis et constituendis et tam conueniendis in ciuitate massiliense quam alibi ubicumque etiam in terris ipsius serenissimi regis aragonum si sic disposuerint faciendum. et ad dicendum proponendum et explicandum nomine et pro parte ipsorum magnificorum dominorum constituentium dicto nomine omnem ambassatam et ambassatas quam et quas ipsi syndici ambassatores et procuratores uoluerint et ellegerint explicandas et ad tractandum ineundum componendum faciendum et firmandum cum prefato serenissimo rege aragonum etc. seu eius ambassatoribus et procuratoribus nomine ipsius et pro se et quibuscumque ipsius regis sub-

a dictis eiusque ciuitatibus terris et castris opidis atque locis bonam et sinceram pacem seu pacis reformationem ac bonum uerum et sincerum concordium. deo propicio perpetuo duraturum et duraturam sub illis pactis modis formis obligationibus promissionibus clausulis capitulis et cautellis de quibus et quemadmodum dictis domino ingo et antonio ambassatoribus et syndicis predictis uidebitur et placuerit. et cum ipso serenissimo rege seu eius ambassatoribus et procuratoribus seu deputatis uel deputandis ab eo paciscendum transigendum et componendum pro ipso serenissimo rege aragonum eiusque subdictis. eciam super dampnis que utrinque hactenus illata dicerentur quomodocumque et ad instrumentum et instrumenta unum et plura de et super dictis pace seu pacis reformatione et sincero concordio ac pactionibus transactionibus et compositionibus faciendum et fieri faciendum. sub illis omnibus et singulis confessionibus renunciacionibus promissionibus obligationibus iuramentis penis hypothecis clausulis et cautellis sub quibus dictis constitutis uidebitur et placuerit. et demum ad omnia et singula faciendum et fieri faciendum que in predictis circa predicta uel occasione predictorum dictis ipsorum ambassatoribus syndicis et procuratoribus placuerit uel opportuna seu necessaria uidebuntur. et que ipsi magnifici domini constituentes possent facere si adessent. dantes et concedentes nomine et uice dicti serenissimi et excellentissimi regis francorum domini ianue et comunis ianue dictis eorum ambassatoribus syndicis et procuratoribus in predictis et circa predicta et in dependentibus emergentibus accessoriis annexis et connexis predictis et a predictis et cuilibet et a quolibet predictorum plenum largum liberum et generale mandatum ac etiam speciale in casibus in quibus de iure mandatum exigitur speciale cum plena libera et libera potestate baylia et administracione. promittentes prefati illustris dominus dominus regius ianuensium gubernator etc. et consilium antianorum et solempniter conuenientes nomine et uice dicti serenissimi francorum regis domini ianue et comunis ianue ac subditorum et districtualium dicti regis et comunis ianue. michi antonio de credencia notario et ipsorum magnificorum dominorum constituencium cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dicti serenissimi domini domini regis aragonum et subditorum eiusdem et cuius et quorum interest intererit uel interesse poterit se se dicto nomine habere perpetuo et tenere ratum gratum et firmum actendere complere et inuolabiliter obseruare quicquid per dictos ipsorum dominorum constituencium ambassatores syndicos et procuratores iugore et auctoritate presentis syndacatus et baylie in predictis et circa predicta et in dependentibus accessoriis et connexis ab eis actum gestum factum fuerit seu quomodolibet procuratum sub hypotheca et obligatione omnium honorum ipsorum dicto nomine seu dicti comunis ianue presentium et

futurorum. quam quidem bayliam et mandatum a supradictum uoluerunt et mandauerunt et uolunt et mandant in firmitatis robore duraturam et duraturum usque ad menses octo proxime uenturos et de predictis mandauerunt confici debere publicum instrumentum per me iam dictum antonium de credencia notarium et ipsorum magnificorum dominorum constitucionum et communis ianue cancellarium infrascriptum actum ianue in camera superiori magna angulari palatii communis in quo habitat prefatus illustris regius ianuensium gubernator etc. anno dominice natiuitatis millesimo quadringentesimo secundo indictione nona secundum cursum ianuensem die hanc duodecima mensis iunii presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis. aldebrando de cornaya. iulliano panizaro et massimo de indibus notariis et communis ianue cancellariis.

Ego antonius de credencia quondam conradi publicus imperiali auctoritate notarius et dictorum illustris domini regii gubernatoris ianuensium et consilii et communis ianue cancellarius predictis omnibus interfui et rogatus suprascriptum presens instrumentum composui et scripsi publicis tamen agilibus negotiis occupatus per alium publicum notarium coadiutorem meum extrahi transcribi et in hanc publicam formam redigi fideliter feci extractumque ut supra uidi legi correxi et diligenter ascultauit cum autentico et originali scripto manu mea et utrumque concordare inueniens me subscripsi et publicauit cum signo et nomine meis in instrumentis apponi solitis in testimonium premissorum. de quibus omnibus supradictis per me baptistum de rocha notarium infrascriptum presente eciam matheo de montesono notario et scriptore prefati domini regis aragonum dictis dominis ambassatoribus syndicis et procuratoribus lectis et recitatis in posse quorum predicta omnia et singula fuerunt firmata dicti domini ambassatores commisserunt et uoluerunt per me dictum baptistum una cum dicto matheo claudi et a simili scribi duo publica consimilia instrumenta unum unicuique ipsarum partium in publicam formam tradendum. acta fuerunt predicta omnia in uilla tarasconi comitatus prouincie in sala domus habitationis iohannis bressa de carpentax burgensis dicte uille anno dominice natiuitatis millesimo quadringentesimo secundo indictione decima secundum ianue cursum undecima uero secundum cursum prouincie die sabati sexdecima mensis decembris post uesperas presentibus testibus. nobile uiro iacobo de carcasono burgensi montispesulani honorando uiro marchio riera rectore ecclesie sancti iacobi ciuitatis barchonie. conrado philipi de pistorio. oliuero natali burgensi montispesulani et bernardo de fonte scriptore dicti domini regis aragonum uocatis specialiter et rogatis.

Ego baptistus de rocha quondam oberti ciuis ianuensis imperiali auctoritate notarius publicus de collegio notariorum ciuitatis ianue predictis omnibus interfui et rogatus una cum matheo de montesono notario infrascripto presens instrumentum testari scripsi et

clausi ipsamque in hanc publicam formam extraxi et motumque uidi legi et fideliter ascultauit cum originali meo dicti instrumenti manu mea scripto et ipsum concordare inueniens in unum eas subscripsi in testimonium premissorum. constat michi de suprascripta additione uerborum *et custodiendum* que uerba obmissa fuerunt in trigesima quarta linea post uerbum *obseruandum* et ante uerbum *presentem non uicio sed errore*.

Signum † mei mathei de montesono serenissimi domini regis aragonum scriptoris et auctoritate illustrissimi domini domini hadonici secundi regis iherusalem etc. dacisque comitatum prouincie et forcalquerii etc. notarii publici per totam terram comitatum predictorum qui una cum dicto baptista notario precontento predictis interfui eaque per ipsum scripta cum supraposito in trigesima quarta linea ubi legitur *et custodiendum clausi*.

(CCCLXVIII)

CAROLVS VI. Francorum Rex, dominusque Ciuitatis Ianuae et districtus, Vintimiliensium exauditis precibus, eorundem franchisias, immunitates et iura confirmat.

1404, 9 maii

Cod. B. fol. 144. v.
(H. R.)

Illustri et magnifico domino domino iohanni lemeingre dicto bouciquant marescalo francie regio locumtenenti et ianue gubernatori pro serenissimo rege francorum domino ianue eiusque uenerando consilio dominorum duodecim antianorum.

Nos gregorius de marsupinis de arecio legumdoctor uicarius prefati illustris domini gubernatoris iulianus de monelia benedictus de marinis dexterinus bustarinus et nicolaus iudex notarius procuratores communis ianue commissarii delegati ad infrascripta prefatorum illustris domini gubernatoris et consilii vigore cuiusdam supplicationis interposite per stephanum galianum et petrum iudicem syndicos et ambaxatores comunitatis uintimilii. cuius quidem supplicationis et rescripti ad eam facti tenor talis est. illustri et magnifico domino gubernatori regio ianuensium eiusque uenerando consilio dominorum antianorum humiliter supplicatur pro parte stephani galiani et petri iudicis syndicorum et ambaxatorum comunitatis uintimilii quatenus cum ipsi habeant certas conuentiones cum comuni ianue et immunitates et prout in eis continetur solempniter factas et tempore illustris gubernatoris domini comitis sancti pauli seu domini herburii (1) eius locumtenen-

(1) Loge herlek.

tis et domini episcopi mēdensis per syndicos dicte
 ciuitatis fuissent petite confirmari. et fuit commis-
 sum uicario tunc domini gubernatoris et sapientibus
 comunis qui uiderunt dictas conuentiones et immu-
 nitates qui retulerunt eas esse confirmandas et fuit
 deposita dicta relatio et recepta per ipsum domi-
 num locumtenentem et consilium et dictum domi-
 num episcopum seu per cancellarios comunis ianue.
 et non potuit super ea deliberari propter nouitates
 que occurrerunt et guerra parcialitatis que tunc in-
 surexit. postea uero tempore dicti colardi tunc gu-
 bernatoris fuit de nouo petium per dictos syndicos
 quod confirmarentur. et dictus dominus colardus et
 consilium commiserunt uicario et sapientibus co-
 munis aliis a predictis uidelicet dominis raymondino
 de flisco et bartholomeo de boscho et uicario dicti **b**
 domini colardi qui de nouo cognouerunt et retul-
 lerunt dictas conuentiones et immunitates esse con-
 firmandas. et sic fuit pronunciatum per dictum do-
 minum gubernatorem et eius consilium ut apparet
 per publica instrumenta que coram uobis exhibent
 et producant. hoc uero anno propter indigentiam
 pecunie qua comune ianue indigebat fuit relatum
 per dominum uicarium et ambroxium de marinis
 et iohannem de ualebella quod dicta relatio facta
 tempore domini episcopi non fuerat deposita et
 nichil ualebat. et quod tempore domini colardi non
 erat consilium tale quale esse debebat et anulaue-
 runt predicta sine preiudicio iurium dicte comuni-
 tatis et cum reuerencia ipsorum relatio facta tem-
 pore domini episcopi fuit deposita et iuste facta **c**
 commissio per dominum gubernatorem et consilium
 tale quale esse debebat. et si tempore domini co-
 lardi consilium non erat tale quale esse debebat
 ipsi de uintimilio non erant in culpa nec plus po-
 terant et ipsi bis obtinuerunt per sex sapientes
 iuris et nichilominus fecerunt quicquid uoluerunt
 prefatus dominus gubernator et consilium in solu-
 uendo peccuniam stalie presentis dignentur prefata
 magnificencia et consilium intuytu iusticie et ue-
 ritatis et quia dicti de uintimilio sunt boni et le-
 gales statui domini nostri regis et comunis ianue
 confirmare dictas conuentiones et immunitates ex
 quo bis fuit cognitum per diuersos sapientes et tot
 numero et maxime quia per dictas conuentiones bene
 sunt in tantum obligati comuni ianue quod bene **d**
 sufficit. mccccii die viiii februarii. responsio prefato-
 rum illustris domini regii gubernatoris ianuensium etc.
 et consilii antianorum in legiptimo numero congre-
 gati. est quod uicarius ipsius domini gubernatoris
 et patres comunis audicto sindico comunis et uissis
 uidendis uideant diligenter et refferant quid sit de-
 bite in predictis agendum in quo si consilio egerint
 consulant sapientes comunis. extractum est ut supra
 de actis publicis cancellarie comunis ianue. Rex
 dominus ianue. iulianus panizarius notarius et can-
 cellarius. uissis dicta supplicacione cum rescripto
 et contentis in ipsis presentacione nobis de ipsis
 facta die x septembris. exhibitione nobis facta per
 dictos ambaxatores dicta die de quodam instrumento

a conuentionum ipsorum in quodam pergameno. quo-
 dam alio pergameno in quo sunt infrascripta primo
 quedam scriptura in modum relationis facta per
 egregios legumdoctores dominos bartholomeum de
 squartabouibus de uiterbio tunc uicarium illustris
 principis domini domini ualarandi de lucemburgo
 linei et sancti pauli comietis tunc gubernatoris ia-
 nue iohannem saluaticum et enricum de illionibus.
 tunc sapientes comunis ianue signata manu baptiste
 garracii notarii mccccxxxviii die prima aprilis. item
 quedam relatio facta magnifico domino colardo de
 calenilla tunc gubernatori ianue per egregios legum-
 doctores dominos raynerium de copulis de perusio
 uicarium tunc domini gubernatoris raymondum de
 flisco et bartholomeum de boscho tunc sapientes
 comunis ianue cum pronunciacione facta super ipsa
 relatione per dictum dominum tunc gubernatorem
 et consilium signata manu iuliani panizarii notarii
 mccccxxxviii die xxvii iunii. item exemplum quo-
 rundam pactorum et conuentionum dicte comuni-
 tatis uintimilii extractum de registro conuentionum
 et priuilegiorum comunis ianue signatum manu an-
 tonii de credencia notarii et cancellarii. uissa cita-
 cione facta conrado mazurro sindico comunis ianue
 nostri parte dicto millesimo de mccccii die xvii septem-
 bris. quadam admonicione facta die xx septembris su-
 pradicto conrado mazurro sindico comunis quadam
 scriptura coram nobis presentata per dictum con-
 radum dicto sindicario nomine quadam alia scriptura
 coram nobis deposita die v octobris dicti millesimi
 per dictos syndicos et ambaxiatores. quibusdam ti-
 tulis coram nobis depositis per dictum conradum
 mazurum dicto sindicario nomine admonicione facta
 nostri parte dictis ambaxiatoribus ad faciendum sua
 interrogatoria super dictis titulis. ad uidendum iu-
 rare testes testibus et actestacionibus testium coram
 nobis productis receptis et examinatis super ipsis
 titulis. certis aliis titulis coram nobis depositis per
 dictos syndicos ambaxiatores testibus et actestacio-
 nibus testium receptorum coram nobis super ipsis
 titulis publicacionibus per nos factis de supradictis
 testibus et actestacionibus eorum quadam scriptura
 coram nobis deposita dicto millesimo de mccccii die iiii
 nouembris per dictos stephanum galianum et petrum
 iudicem syndicos et ambaxiatores supradictos. cita-
 cione facta dicto conrado dicto nomine ad oppo-
 nendum dicte scripture admonicione per nos facta
 dicto conrado dicto nomine die viii nouembris qua-
 dam scriptura coram nobis exhibita et deposita per
 dictum conradum dicto nomine die x nouembris
 quodam instrumento concessionis facte hominibus
 uintimilii per dominum antoniotum adarnum tunc
 ducem ianue et consilium mccccxxxvi die xviii
 ianuarii in quodam pergameno cum quadam alia
 adiectione facta per dictos dominos tunc ducem et con-
 silium dicto millesimo die xxvii ianuarii signata manu
 antonii de credencia notarii et cancellarii. et demum
 uissis et auditis omnibus et singulis hīs que dicte
 partes coram nobis dicere proponere et allegare
 uoluerunt tam ore tenus quam in scriptis. et super

premissis omnibus prehabita deliberatione matura a habito et participato pluries et pluries consilio egregiorum legumdoctorum dominorum georgii honesti et ianoti squarsafici tunc sapientum comunis ianue in infrascriptam sententiam et relationem concurrentium et se se concordancium facta prius per nos ore tenus relatione prefato domino gubernatori et consilio in obseruacione capitulorum et decretorum comunis ianue disponencium nos teneri ad relationem ore tenus faciendam antequam in scriptis referri possimus. qui dominus gubernator et consilium audita relatione nostra ore tenus sibi facta super predictis deliberauerunt per nos dictam relationem in scriptis facere debere.

Christi nomine inuocato deumque semper habendo pre oculis et in mente. refferimus et relationem b facimus per predictos illustrem et magnificum dominum gubernatorem et uenerandam consilium antianorum diotas conuentiones hominum et uniuersitatis ciuitatis uintimilii confirmandas esse et confirmari debere non obstantibus in contrarium oppositis et allegatis pro parte dicti sindici comunis ianue. Rex dominus ianue. badasal de ferrariis notarius.

In nomine domini amen. anno dominice natiuitatis mccccxvi indicione xvi secundum cursum ianue die viii maii in uesperis. illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus bouequant marescalus francie locumtenens regius et ianue gubernator pro serenissimo rege francorum domino ianue et uenerandum consilium antianorum ciuitatis ianue c in pleno numero congregatum in dicti domini regii gubernatoris presentia ianue in palacio comunis in camera superiori ubi consilia publica celebrantur et quorum his presentium nomina sunt hec golestanus pinelus prior. iacobus spinula. antonius maruffus. quilius de tadeis notarius. baptista de zolico. iohannes de carpina. ieronimus italianus. cataneus de flisco. georgius lomelinus. terranus centurionus. leonardus de franchis. et iohannes tiracius de palciffard. recepta suprascripta relatione dictorum uicarii et patrum comunis commissariorum dicti illustris domini regii gubernatoris et consilii antianorum eidem domino gubernatori presentata clausa et sigilata eaque apperta uissa lecta et diligenter examinata et super ea materia deliberatione prehabita d christi nomine inuocato et eum semper habendo pre oculis et in mente omni modo in re uia et forma quibus melius fieri potest. sequendo relationem ipsam confirmauerunt dictas conuentiones dictorum hominum et uniuersitatis uintimilii in omnibus et per omnia sicut in relatione ipsa plenius continetur. presentibus testibus antonio de credencia et massimo de iudicibus notariis et comunis ianue cancellariis ad hec uocatis et rogatis.

(CCCLXIX)

Renuente Saonensi Communi in armamento contribuere galearum pro Corsicæ insula defendenda ordinato, re delata ad Collegium iudicum Communis Ianuæ, illud ad contribuendum damnatur.

358

1407, 27 iudii

Cod. B. fol. 147. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. super punctis infrascriptis in quibus magnificum consilium dominorum antianorum requisitum consilium et declarationem a uenerabili collegio dominorum doctorum et iudicum ciuitatis ianue uidelicet an comune saone teneatur conferre ad armamentum duarum galearum armandarum seu que armantur ianue pro subsidio insule corsice nuper obsesse et occupate per uincetellum corsum et sequaces an ne. actenta forma et dispositione conuentionis uigentis inter dictam comune ianue et comune saone et cum sepius fuerit oppositum et nuper opponatur per syndicos et procuratores dicti comunis saone quod dictum comune non tenetur conferre ad dictum armamentum et quod hoc debet cognosci per iudicem medium cogniturum inter dictam comune ianue et comune saone. et ex aduerso replicatum fuerit et replicetur per syndicum comunis ianue quod ymo dictum comune saone tenetur conferre ad dictum armamentum et quod de contentis in dicta conuentione dictum comune ianue cum sit superius et comune saone subdictum et subiectum potest et debet cognoscere et habet cohercionem.

An dictum comune ianue siue dominus gubernator et consilium uel alius ianue magistratus sint iudices competentes an ne.

Supradictam uenerandam collegium simul more solito congregatum quorum qui interfuerunt nomina sunt hec dominus ianotus squarsaficus rector dicti collegii. dominus iohannes de saluaticis. dominus dominicus imperialis. dominus manfredus de nigro. dominus raimondinus de flisco. dominus euangelista saluaygus. dominus bartholomeus de bosco. dominus aron spinula. dominus ingus de grimaldis. dominus prosper de unada. dominus leonardus cataneus. dominus stephdus cataneus. dominus baptista de iasopo. dominus nicolaus pinelus. dominus franciscus de ritabario. dominus thomas de uualdis. dominus damianus pilauicinus. dominus nicolaus spinulla et dominus baptista cigalla.

Uisis et diligenter inspectis dicta conuentione uigente inter dicta comunia ianue et saone particulariter quoad omnia sua capitula. (1) quadam sententia

(1) Capitula nempe inita anno 1251, 19 februarii, ut credimus, quae uide in Prima Parte sub num. DCCXC. col. 1044.

lata per tunc dominum ducem et uenerandum consilium dominorum antianorum de consilio uenerandi tunc collegii doctorum doctorum et iudicum dicte civitatis scripta manu (*conradi mazzurri*) (1) quadam alia sententia lata per illustrem dominum dominum regium gubernatorem et consilium dominorum tunc antianorum eiusdem scripta manu . . . uissisque et diligenter inspectis omnibus et singulis pertinentibus ad predicta et super eis diligenti examinatione et matura deliberacione prehabita.

Christi benedicti et eius sanctissimae matris nominibus inuocatis ipsumque et ipsam semper habendo pre oculis et in mente concorditer unanimiter et nemine ex ipsis discrepante consulit ut infra. uidelicet super primo articulo an dictum comune saone teneatur et debeat conferre ad armamentum dictarum duarum gallearum an ne inspecta dicta conuentione consulit dictum comune saone et eius homines teneri debere ac obligati esse ex forma dicte conuentionis conferre ad armamentum dictarum duarum gallearum que armantur ianue occasione predicta non obstante contradicione syndici dicti comunis saone. super secundo articulo an dictum comune ianue siue illustris dominus dominus regius gubernator et consilium siue alius magistratus comunis ianue sint iudices competentes an ne consulit dictum comune ianue siue dictos dominos gubernatorem et consilium siue deputatos ab eis fuisse et esse iudices competentes et executores de et super predictis et de et super contentis aliis in dicta conuentione que dictum comune saone tenetur facere et pro quibus est obligatum sequae summissit dicto comuni ianue non obstante contradicione dicti syndici comunis saone.

† MCCCCVII. die xxvii iunii.

Depositum fait et presentatum dictum consilium per dominos dominichum imperialem ingonem de gromaldis et bartholomeum de bosco legumdoctores nomine et pro parte dicti collegii apertum tamen in patenti sigillo dicti collegii munitum. et ead die uenerandum consilium antianorum mandauit illud debere registrari in actis cancellarie. Et ego antonius de credencia notarius et cancellarius de predicto mandato uenerandi consilii dominorum antianorum suprascriptum presens consilium ut supra transcripsi et exemplari de dicto autentico dicti sigilli sigilato in sigillo dicti collegii in cera rubea cum ymagine sancti iai (2) prout in eo iudi et legi nichil addito uel diminuto. ydeo me subscripsi.

(1) Sententia nempe seu declaratio diei 4 ianuarii 1393, quam uide supra sub num. CCCXX, col. 1187.

(2) Sic, sed fortassis legendum *iohannis*.

(CCCLXX)

Nobilis Iohannes Le-Meingre, dictus Bouciquaut, Franciae Marescallus, Regiusque Locumtenens Ianuae Civitatis et districtus, dono habitus a Gabriele Maria Vicecomite Liburni, portusque pisani locis cum vicaria etc., eadem, eodemque titulo Communi Ianuensi, quamdiu sub Regum Francorum dominio manserit, cedit.

1407, 2 augusti

Cod. B. fol. 314.

(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus bouciquaut marescallus francie locumtenens regius et ianuensium gubernator pro serenissimo et excellentissimo principum domino francorum rege domino ianue agens proprio et priuato nomine ipsius domini iohannis actendens magnificum dominum gabrielem mariam natum quondam illustris et magnifici domini domini iohannis galez uicecomitis officii ducis mediolani etc. ratificasse approbasse et solempniter confirmasse donationem terre et seu loci liburni castrorum fortiliciorum et seu totius territorii iurisdictionis uicariatus meri ac mixti imperii ipsius loci liburni cum territorio portus pisani et quecumque contenta in dicto instrumento dicte donacionis facte de predictis donatis ipsi illustri domino iohanni le-meingre dicto bouciquaut scripto liburni manu publicorum notariorum mccccv die ultimo mensis augusti ipsumque magnificum dominum gabrielem mariam pro habondanti cautella ad euitacionem cuiusdam dubii difficiencie alicuius solempnitatis de nouo donasse dedisse et tradidisse et titulo mere pure et irreuocabilis donacionis inter uivos concessisse eidem illustri et magnifico domino iohanni le-meingre dicto bouciquaut pro se et heredibus et successoribus suis ac habentibus et seu habituris causam ab eo dictam terram liburni iurisdictionem uicariatum merum et mixtum imperium et alia omnia supra ante donata ut de dicta ratificacione dicte prime donacionis et donacione de nouo facta patet publico instrumento scripto manu notarii et cancellarii infrascripti die heri. et reminiscens ipse illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus bouciquaut quod dictam terram liburni cum castello fortilicis castris territorio uicariatu districtu iurisdictione meri et mixto imperii ac territorio portus pisani et alia acquisita ipse dedit et libere donauit comuni ianue sub dominio tamen prefati serenissimi et excellentissimi domini domini regis francorum cui dictum comune est subdictum siue notario publico ut publice persone officio publico recipienti pro eo ut plenius constat alio publico instrumento composito et rogato per iullianum panizarium notarium

et cancellarium anno proxime preterito die xv augusti et cuius instrumenti tenor talis est.

In nomine domini amen. cum illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus bouci-
 quaut marescallus francie locumtenens regius et ianuensium gubernator pro serenissimo et excellentissimo principum domino nostro francorum rege considerans quod etiam multorum optimorum civium ianuensium certe opinionis esse cognovit quanta reipublice ianuensi pervenirent comoda quantique fauores si terra liburni cum eius fortificiis portu et territorio et aliis infrascriptis in ditionem regiam et magnifici comunis ianue pervenirent. et quanta verisimiliter malla et inconuenientia atque dispendia dictum comune posset incurrere si qui infensi dicto comuni in locis ipsis et fortificiis manus inicerent eorumque dominio ipsa supponerent operam talem dederit magna cum cura per quam ipse illustris dominus iohannes proprio ipsius nomine locorum ipsorum dominium acquisiuit ut inde posset ipsum dono traddere sub dominio regio dicto comuni ianue et uellit eius propositum consummare primum ob reuerenciam contemplacionemque ipsius serenissimi domini nostri regis cui admodum gratum esse cognoscit omne incrementum subdicte sibi dicte reipublice ianuensis. ac deinde ob ingentem dilectionem qua idem illustris dominus iohannes dictum comune complectitur nec minus ut caritatem qua se dicto comuni affectum multis argumentis uariisque experimentis euidenter ostendit privati oblitus comodi et saluti ac bono dicte reipublice summo cum studio omnique mentis ardore nullis et unquam parcendo laboribus ex quo rex idem dominus noster ianuensis regiminis sibi commissit habenas in hac re propria non solum presentes sed et posterius experimento forciori concernant. agens hec itaque suo proprio et privato nomine idem illustris dominus iohannes tamquam uerus dominus et possessor dicte terre liburni et eius territorii tenementi districtus iurisdictionis uicariatus castrorum et fortificarum ac etiam portus pissani et eius territorii iurisdictionis uicariatus et fortificarum non ui non dolo nec metu uel fraude nec aliqua delositate uel sagacitate inductus sed sua propria libera et spontanea uoluntate ex certa scientia et non per errorem iuris uel facti per se et suos heredes titulo et ex causa donationis inter uiuos iure proprio et in perpetuum dedit traddidit cessit et concessit ac donauit irreuocabiliter magnifico comuni ianue suprascripto sub dominio tamen serenissimi domini nostri francorum regis cui dictum comune est subdictum et ad eantellam michi iuliano panizario notario et dicti comunis ianue cancellario tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice dicti serenissimi domini nostri regis et dicti comunis ianue et bunniam quorum interest uel intererit seu interesse posset quomodolibet in futurum dictam terram liburni cum castello fortificiis castris ac toto territorio tenimento et districtu iurisdictione et uicariatu

a ac mero et mixto imperio eiusdem terre liburni et dictum portum pisanum territorium tenementum iurisdictionem uicariatum merum et mixtum imperium et fortificias omnes eiusdem portus pissani per ipsam illustrem dominum iohannem ut premititur acquisitis exceptis duntaxat turribus dicti portus pissani et earum pertinenciis que sunt quatuor nominate ut infra uidelicet turris sancti nicolai turris magniana turris rubea et turris palazeti. que quatuor turres cum dictis earum pertinenciis non includantur nec incluxe esse intelligantur in presenti donacione. et omnia et singula iura et actiones quas idem illustris dominus iohannes habet seu habere posset quomodolibet usque in presentem diem in dictis terra liburni et portu pissano cum castello fortificiis territorio tenimento districtu iurisdictione et uicariatu et mero et mixto imperio eorundem dictis turribus quatuor et earum pertinenciis duntaxat exceptis ut supra tales quales habet et non aliter uel alio modo cum non intendat nec uellit ipse illustris dominus iohannes plus iuris transferre nec aliter in dictum comune ianue quam ipse habeat de presenti. ad habendum tenendum possidendum et quicquid dicto comuni ianue cum auctoritate regia perpetuo placuerit faciendum cum ingressibus et egressibus ipsorum et cuiusque eorum et cum omnibus et singulis iuribus utilitatibus adiacentiis comoditatibus usibus seu requisitionibus dicte terre liburni et portus pissani cum ipsorum castello fortificiis castris et territoriis districtu et iurisdictione mero et mixto imperio ac uicariatu uel alicui eorum pertinentibus uel spectantibus quomodolibet dictis turribus portus pissani cum earum pertinenciis ut premititur exceptis. et que seu quas dicta iura habent et habere possent supra se intra se infra se iuxta se sub se et in se in integrum. et eodem titulo et causa donacionis dedit cessit concessit ac donauit dicto comuni ianue sub dicto tamen dominio regio et michi notario infrascripto ut supra stipulanti et recipienti omne ius omnemque actionem petitionem realem et personalem utilem et directam tacitam et expressam civilem et pretoriam generalem et specialem ac uniuersalem puram seu mixtam et omnem aliam quod et quam dictus illustris dominus iohannes donator predictus habet et habere posset in dictis rebus bonis et iuribus aduersus quascumque personas collegium et uniuersitatem nomine et occasione ipsius ponens dictum comune ianue donatarium predictum et me iam dictum notarium et cancellarium ut supra recipientem et stipulantem sub dicto tamen dominio regio ex nunc in locum ipsius donantis ipsum comune et me dictum notarium dictis nominibus ut in rem suam procuratorem constituens. ita ut amodo dictum comune ianue cum dicta auctoritate dicti serenissimi domini nostri regis uel eius locumtenentis nomine regio et ipsius comunis proprio utiliter et directe possit agere petere causari excipere et finire resistere experiri et se tueri conseruari negari et omnia et singula in

iudicio et extra facere gerere et exercere que qui-
libet uerus dominus de re sua propria facere ge-
rere et exercere posset et que ipse donans facere
et exercere posset. quam possessionem accipiendi
inrandi et retinendi sua propria auctoritate eidem
comuni ac michi notario ut supra recipienti sub
dominio tamen regio licenciam omnimodam contullit
atque dedit quam precario nomine regio et dicti
comunis constituit possidere donec dictorum bono-
rum rerum et actionum possessionem et tenutam
acceperit dicto nomine regio et suo corporalem.
et promisit dictus illustris dominus iohannes donans
michi dicto notario et cancellario stipulanti et re-
cipienti ut supra quod per ipsum donantem de
dictis rebus bonis iuribus et actionibus supra do-
natis nemini alii in totum neque in partem ius
est datum cessum uel concessum quod huic con-
tractui nocere uel obesse possit. hoc expresse acto
et conuento per pactum solempni stipulatione ua-
latum ante presentem contractum in ipso et post
ipsum cum aliter et alio modo presens donacio
facta non esset nec fieret. quod dictum comune
ianue per se ipsum seu alio nomine ipsius acten-
det seruabit adimplebit et obseruabit actiue et pas-
siue omnia et singula pacta et conuentiones factas
inter ipsum illustrem dominum iohannem nomine
seu nominibus contentis in instrumento exinde con-
fecto ex una parte et magnificum comune florencie
siue eius syndicos et procuratores ex altera de qui-
bus apparet publico instrumento scripto manu ser-
petri angelli cionis notarii florentini et lazari de
mapescalchis notarii ianuensis de anno mccccv. die
xxviii mensis austi. et hoc quoad dictas res bona
iura et actiones donatas actinet et non ultra. ita
quod de dictis rebus bonis iuribus et actionibus
donatis et quoad ipsas actinet dictum comune sub
dicto dominio regio faciet et adimplebit omne id
et totum quod et quantum dictus illustris dominus
iohannes facere et adimplere tenetur et debet dicto
comuni florencie. et dictum comune ianue recipiet
et recipere possit in futurum a dicto comuni flo-
rencie omne id et totum quod et quantum dictum
comune florencie tenetur seu tenebatur et debebat
ante presentem contractum dicto illustri domino
iohanni et teneretur in futurum si presens donatio
facta non esset uigore causa et occasione dictarum
rerum bonorum iurium et actionum donatarum ac
translactarum ut supra sub dominio regio in dictum
comune ianue tam pro custodia dicte terre et for-
tiliciarum quam alia quacumque ratione occasione
uel causa. que pacta et conuentiones habeantur
pro expressis in presenti contractu ex nunc prout
et sicut de uerbo ad uerbum quantum ad dicta
donata continetur in dicto instrumento ad quod
dictus donans se refert in omnibus et per omnia.
acto etiam expresse in presenti contractu quod dic-
tum comune ianue teneatur et debeat quascum-
que franchixias immunitates et exemptiones per
ipsum donantem concessas comunitati et uniuersi-
tati hominum liburni et portus pissani seu castro-

rum et uicariatus eiusdem uel singularibus personis
dictorum locorum uel alterius eorum. ac etiam
donationes quascumque factas per ipsum dominum
donantem quibuscumque priuatis personis de ali-
quibus domibus siue possessionibus situatis in dicta
terra liburni uel eius castris territorio et uicariatu
ante presentem contractum actendere et plenissime
obseruare et in nullo contrafacere uel uenire. ymo
ipsas omnes ratificabit et approbabit. quam quidem
donacionem cessionem et omnia et singula supra-
scripta fecit dictus illustris dominus iohannes dicto
comuni ianue sub dicto tamen regio dominio causa
et occasione supra in presenti contractu contentis.
renuncians dictus donans exceptioni dicte donacio-
nis cessionis et concessionis non facte rei non sic
geste non celebrati contractus et non factorum et
non promissorum omnium et singulorum suprascripto-
rum et infrascriptorum. exceptioni doli mali uis
metus in factum actioni condicioni indebiti ob cau-
sam sine causa uel ob iniustam causam. beneficio
restitutionis in integrum et omni alii legum et iuris
auxilio consuetudini capitulo. et promisit michi
dicto notario et cancellario infrascripto ut supra
recipienti quod non opponet nec opponi faciet
contra predicta de iure uel de facto. que omnia
et singula supra et infrascripta promixit dictus do-
minus donans michi dicto notario et cancellario
presenti et stipulanti ac recipienti nominibus supra-
dictis perpetuo rata grata et firma habere tenere
facere et obseruare et in nullo contrafacere uel
uenire per se uel alium seu alios aliquo modo in-
genio ratione occasione uel causa agendo uel ex-
cipiendo de iure uel de facto sub ypoteca et obli-
gacione omnium bonorum suorum presentium et
futarorum. actum ianue in palacio comunis in ca-
mera parua superiori ouiculari dicti illustris do-
mini regii gubernatoris ianuensium. anno dominice
natiuitatis mccccvi. indicione xiiii secundum cursum
ianue. die xxv augusti. hora terciarum. presentibus
testibus luciano spinulla. et baptista lomelino quen-
dam neapolioni ciuibus ianue. et michaele clementis
francigena secretario dicti illustris domini regii gu-
bernatoris ad hec uocatis et rogatis.

Et uolens prefatus illustris et magnificus dominus
dominus iohannes le-meingre dictus bouciquaut pro-
prius dicto comuni sub dominio tamen regio ut
supra de dicta donatione sibi per eum facta ube-
rius fore cautum ex iure sibi uigore dicte ratiffi-
cacionis et noue donationis ut supra sibi facte et
omni iure uia modo et forma quibus melius et ua-
lidius potuit et potest sponte libere et ex certa
sciencia nullo ductus errore iuris uel facti ratiffi-
cacionis approbavit et confirmavit et ratifficat approbat
et confirmat dictam donacionem et omnia et singula
in dicto supra inserto instrumento contenta. et ad
cautelam de nouo non ui non dolo aut metu sed
propria libera et spontanea uoluntate per se et he-
redes et successores titulo et ex causa mere pure
et libere donacionis inter uiuos iure proprio et im-
perpetuum dedit donauit tradidit cessit et concessit

irreuocabiler dicto comuni ianue sub dominio tamen iam dicti serenissimi regis francorum cui dictum comune est subdictum et uenerando consilio dicti comunis ac conrado mazurro notario sindico et sindicario nomine comunis prefati dictum comune representantibus et ad cautelam michi antonio de credencia notario et canzellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti domini regis francorum et comunis ianue et omnium et singulorum quorum interest intererit uel interesse poterit dictam terram liburni cum castello fortiliis castris ac toto territorio tenimento iurisdictione districtu et uicariatu ac mero et mixto imperio eiusdem terre liburni et dictum portum pissanum territorium iurisdictionem uicariatum merum et mixtum imperium et alia omnia et singula uigore dicti instrumenti preinserti antea donata. saluo tamen in dicto instrumento exceptatis ac etiam omnia et singula iura rationes et actiones quas idem illustris dominus iohannes le-meingre dictus bouciquaut habet seu habere posset quomodolibet usque in presentem diem tam uigore et ex forma dicte prime quam huius secunde donationis sibi de nouo facte per dictum magnificum dominum gabrielem mariam saluis predictis et in omnibus et per omnia secundum quod in dicto instrumento dicte donacionis alias facte per ipsum illustrem dominum iohannem dicto comuni ianue sub dominio regio ut premittitur plenius continetur. et eodem titulo et causa donacionis dedit concessit cessit et donauit dicto comuni ianue sub dicto tamen dominio regio et michi iam dicto notario infrascripto ut supra stipulanti et recipienti omne ius omnemque petitionem. actionem realem et personalem utilem et dirrectam tacitam et expressam ciuilem et pretoriam generalem et specialem ac uniuersalem puram seu mixtam et omnem aliam quod et quam dictus illustris dominus iohannes donator habet et seu habere posset in dictis rebus bonis et iuribus donatis ut supra aduersus quascumque personas collegium et seu uniuersitatem nomine et occasione ipsius ut in dicto alio instrumento donacionis seriosius continetur. ponens ipsum comune ianue donatarium supradictum et me iam dictum notarium et canzellarium infrascriptum ut supra recipientem et stipulantem sub dicto tamen dominio regio in locum ipsius donantis ipsum comune et me dictum notarium ut supra ut in rem suam procuratorem constituens. et in omnibus et per omnia ut in sepe dicto dicte alterius donacionis facte instrumento continetur et cum obligationibus et pactis per dictum comune seruari spectantibus et debitis ut in illo alio instrumento seriosius continetur. quam quidem donacionem ratificationem et confirmationem ac de nouo donacionem supradictam et omnia et singula suprascripta dictus illustris dominus donans promisit ratas gratas et firmas et rata grata et firma habere perpetuo et tenere et contra in aliquo non facere uel uenire per se uel alium aliqua ratione causa

a modo iure uel ingenio agendo uel excipiendo de iure uel de facto sub ypoteca et obligatione omnium bonorum suorum presentium et futurorum. renunciatis dictus illustris dominus donans in predictis omnibus exceptioni dicte ratificationis et de nouo donacionis ac iurium cessionis ut supra non factarum rei sic ut supra et infra non geste uel non sic aut aliter se habentis doli mali uis metus in factum actioni conditioni indebiti sine causa ob causam uel ex iniusta causa et omni alii iuri et legum auxilio ac cuicumque consuetudini et capitulo. promittens etiam ut supra quod contra predicta non opponet uel opponi faciet aut consenciet de iure uel de facto etiamsi de iure posset. insuper tam prefatus illustris dominus donans quam dicti domini antiani et syndicus nomine dicti comunis requisierunt et pecierunt ab egregio strenuoque milite domino gilberto domino de fayeta potestate ciuitatis ianue et districtus ut dicte presenti donacioni suam et comunis ianue interponat auctoritatem pariter et decretum presentemque contractum mandet insinuari debere per antonium de lazarino notarium publicum in actis curie ipsius domini potestatis. qui quidem spectabilis et egregius miles dominus gilbertus fayete dominus potestas ciuitatis ianue et districtus pro tribunali sedens in loco infrascripto quem sibi pro ydoneo iuridico et competenti ellegit et appellauit causa plene cognita suam et comunis ianue auctoritatem interposuit pariter et decretum mandans pronuncians statuens et decernens predictam donacionem et omnia et singula supradicta ualere et tenere roburque et uim firmitatis obtinere. ipsamque infringi uiolari uel annullari non posse aliqua occasione ratione uel causa de iure uel de facto ipsamque insinuari aput acta. et mandauit et iussit dicto antonio de lazarino notario publico curie sue presenti audienti et inteligenti ac recipienti quod dictum suprascriptum presens instrumentum debeat insinuare et in actis curie transcribere. nomina antianorum qui tunc dicto consilio interfuerunt sunt hec. iohannes de freuante prior. dominus baptista cigalla legumdoctor. andale de grimaldis. iacobus saluaygus. raffael de mari de arenano. dominicus de pagana notarius. petrus gambonus. iulianus marocellus. et karolus lercarius.

d acta sunt predicta ianue in camera terracie iuxta turrim palatii comunis ubi ad presens consilia ut plurimum celebrantur anno dominice natiuitatis mccccvii. indicione xv secundum cursum ianue die iouis secunda mensis augusti in terciis. presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis eximio legumdoctore domino amicho de moschossis. de rippatranonis uicario dicti illustris domini gubernatoris. aldebrando de coruaria. iulliano panizario. massimo de iudicibus. iohanne de ualebella. et gotifredo de bellignano notariis et dicti comunis ianue canzellariis. ac iohanne frassati secretario dicti illustris domini gubernatoris.

(CCCLXXI)

SARZANENSES a Florentinorum, quo minabantur, domino abhorrentes, periculi huiusmodi vitandi studio, spe quoque tranquillioris ducendae vitae, Caroli VI. Francorum Regis, Civitatis Ianuae et districtus domini, Ianuensisque Communis domini se subiiciunt.

1407, 2 augusti

Cod. B. fol. 303. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. ad honorem sancte et **b** indiuidue trinitatis beateque uirginis marie beatorum apostolorum petri et pauli beatique georgii uexilliferi ianuensium nec non beati laurencii patroni ciuitatis ianuae beatique francisci cuius meritis fetu noue prolis ecclesia amplificatur ita eiusdem meritis infrascripta noua quesita proles incessanter nullius hostilitatis interpoxicione occurrente continuo ampliatur. nec non ad augmentationem et gloriam felicis status sacre maiestatis serenissimi domini nostri domini karoli diuina gracia regis francorum ac illustris et excelsi domini domini iohannis lemeingre dicti bouciquaut marescalli francie locumtenentis regii et ianuensium gubernatoris inclitique comunis ianuae et ad exaltacionem magnificencie et spectabilitatis ac nobilitatis ingentis uirtutis magnifici et spectabilis militis domini guillielmi de meduliono capitanei et commissarii infrascripti ac nobilium et egregiorum dominorum francisci iustiniani et karoli lomelini infrascriptorum sindicorum et commissariorum fatur ut infra. cum nil dulcius nil salubrius nil utilius nil graciosius nil uberius et fructuosius reperiatur quam bonum quietum pacificum et humanum uiuere. unde beatus augustinus pacificus enim status est serenitas mentis tranquillitas animi simplicitas cordis uinculum amoris consorcium caritatis. hic est qui simulata tollit bella compescit iras reprimat superbos calcat humiles amat concordes sedat ⁽¹⁾ inimicos concordat cunctis explacitat nescit extolli nescit inflari. hunc qui accipit teneat et qui perdit repetat et qui amissit inquirat quoniam qui in eundem inuentus non fuerit a patre educabitur ⁽²⁾ a filio exhereditabitur et nichilominus a spiritu sancto alienus efficietur nec ad hereditatem domini poterit peruenire qui testamentum pacis noluerit obseruare. et inde seneca. res parue concordia crescunt maxime autem discordia dilabuntur. ciprianusque pacificos homines et concordes deus in domo sua habitare precepit ut qui filii dei esse cepimus in dei pace uiuamus. idcirco egregius et sapiens uir dominus iacobus de mercatoribus de sarzana utriusque iuris peritus potestas specialiter ad infrascripta. comu-

(1) Sic, rectius fortasse legendum fouet.

(2) Sic, legendum tamen uidetur condemnabitur.

a nitas hominum et uniuersitatis terre sarzane eiusque territorii districtus pertinenciarum et iurisdictionis ut de electione ipsius facta per infrascriptos homines et quemlibet ipsorum patet publico instrumento scripto manu iohannis antonii perroni sarzane notarii die hodierna. et conradinus quondam ser franchinelli de griffis. ser iacobinus quondam domini magistri angeli arcium et medicine professoris de griffis ser thomas quondam ser iacobi de calandrinis. ser iohannes quondam domini magistri petri phisici de mercatoribus. iacobus quondam ser parentucelli et bernardinus filius bernardi omnes de terra sarzane syndici commissarii procuratores actores factores nuncii speciales uniuersitatis et hominum dicte terre sarzane ad hec et omnia et singula infrascripta specialiter constituti per infrascriptos homines dicti loci ut patet publico instrumento rogato et scripto manu andree de griffis notarii presenti millesimo indicione et die. quorum quidem instrumentorum electionis et constitutionis dicti domini iacobi potestatis ut supra nec non sindicatus dictorum sindicorum tenores sequuntur ut infra.

Tenor instrumenti electionis domini potestatis predicti hic est.

In nomine domini amen. anno a natiuitate eiusdem **mccccvii** indicione xv die secunda augusti. cum hoc sit quod comunitas et homines terre sarzane presentialiter certis iustis de causis carerent potestate et restore et pro negociis expedientibus et continue occurrentibus in dicta terra et comunitate de necessitate et totaliter de sufficienti potestate et rectore ipsi comunitati et hominibus oporteret prouideri pro euidenti comodo et bono statu eorum. idcircho coadunato et solempniter congregato generali parlamento comunis et hominum suprascripte terre uoce preconis sonoque campane ut moris est ipsorum in loco infrascripto ubi parlamentum ipsum semper et continue congregari solet et celebrari et in quo quidem parlamento interfuit maior et sanior pars hominum dicte terre. et quod quidem parlamentum et homines et persone eiusdem predicta considerantes et actendentes fore opportuna et necessaria fieri penitus et debere. et de fide fidelitate legalitate industria et sufficiencia egregii et sapientis uiri domini iacobi iurisperiti quondam domini magistri petri artium et medicine professoris de mercatoribus de sarzana ad hec et maiora ydonei sufficientis et experti totaliter confidentis et huius actentis et consideratis ad honorem dei omnipotentis eiusque benedictae et gloriosae matris uirginis marie et beati sancti andree apostoli proptectoris et aduocati comunitatis et hominum predictorum et tocus celestis curie. ipsum totum parlamentum et omnes homines et persone eiusdem parlamenti nemine eorum discrepante partito nichilominus interdato uiua uoce et unanimi consensu et uoluntate omni uia iure modo et forma quibus melius et efficacius potuerunt et debuerunt. elegerunt nominauerunt et deputauerunt prefatum dominum iacobum ibidem tunc

presentem et acceptantem in potestatem et rectorem ipsorum ac terre sarzane et territorii et iurisdictionis eiusdem. cum omni auctoritate potestate et baylia quam per iura comunia ac statuta suprascripte terre in talibus concedi debent et possunt ac dari et tribui et concedi consueuerunt. item ad interessendum statim post hec una cum sindicis eligendis in presenti parlamento ad omnia et singula gerenda et actitanda per eos circa ea pro quibus electi fuerunt et de quibus arbitrium habebunt a dicto presenti parlamento. neq non promittentes michi notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice suprascripte comuniatatis et hominum et omnium aliorum quorum interest uel interesse poterit in futurum predictam electionem et omnia et singula suprascripta ac omnia et singula fienda et gerenda per eundem dominum iacobum potestatem suprascriptam circa officium ipsum et connexorum et dependencium ad idem officium firma rata et grata habere et tenere etc. obligantes ad hec omnia actendenda se se dictumque comune et bona omnia eiusdem comunis ac hominum eiusdem presentia et futura. et renunciauerunt omni iuri statutorum et legum auxilio etc. et de quibus omnibus et singulis suprascriptis rogauerunt me notarium infrascriptum ut publicum conficerem instrumentum dictandum in laudem sapientis substancia non mutata. actum sarzane in ecclesia sancti andree presente ueherabili uiro domino francisco filio magistri angelini de sarzana canonico lunensi. presbitero iuliano filio quondam christofori de pontremulle habitatore sarzane. landino filio quondam guidonis de isolla. antonio filio quondam iacobi de lucholli. antonio filio quondam maxeti de podonzollo testibus ad hec uocatis et rogatis.

Ego iohannes antonius filius perroni quondam donati de sarzana publicus imperiali auctoritate notarius ac iudex ordinarius hiis omnibus et singulis interfui et rogatus scripsi. in quorum testimonium signum meum tabelionatus apposui consuetum.

Tenor instrumenti sindicatus hic est.

In nomine domini amen. anno a natiuitate eiusdem mccccvii indicione xv die secunda augusti. ex hoc instrumento sit omnibus manifestum qualiter sapiens et circumspectus uir dominus iacobus iurisperitus quondam domini magistri petri artium et medicine professoris de mercatoribus de sarzana potestas et maior officialis et rector comunis et hominum dicte terre sarzane pro ipso comuni de presentia consensu et uoluntate infrascriptorum hominum dicte terre ad parlamentum congregatorum specialiter ad infrascripta facienda de mandato suprascripti domini potestatis uoce preconis et sonu campane in ecclesia sancti andree ut moris est ubi parlamenta hominum dicti loci semper consueuerunt fieri. et ipsum quidem parlamentum et homines ipsius parlamenti quorum nomina inferius sunt descripta qui sunt sanior et maior pars et ultra quam due partes de tribus partibus hominum dicte terre et qui repre-

sentant totam uniuersitatem et comunitatem dicte terre et per quos fiunt et fieri consueuerunt. quolibet negocia tam magna quam parua dicti comunis et ad dictum comune quomodocumque et qualitercumque pertinencia et per eos expleri exequi et expediri una cum dicto domino potestate et rectore et ipsius auctoritate et decreto pro se ipsis et uice et nomine totius comunitatis et uniuersitatis et hominum dicte terre sarzane fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt sapientes et discretos uiros conradinum quondam ser franchineli et ser iacobum filium domini magistri angeli ambos de griffis de sarzana ser iohannem filium quondam domini magistri petri fixici de mercatoribus. iacobum quondam parentucelli et bernardinum bernardi de dicto loco omnes ibidem presentes et presens mandatum sponte suscipientes. nec non ser thomaximum filium quondam ser iacobi de calandrinis de dicta terra sarzane licet absentem tamquam presentem et quemlibet ipsorum in solidum. ita quod occupantis condicio melior non existat et id quod unus ipsorum inceperit alter et alii prosequi ualeant mediare et finire eorumque et cuiusque ipsorum et dicti comunis ac uniuersitatis et hominum syndicos et procuratores actores et factores et certos nuncios speciales et generales specialiter ad inhiendum faciendum et firmandum quelibet pacta et quaslibet conuentiones ac etiam quoslibet contractus cum quibuslibet clausulis capitulis formis cautelis et solempnitatibus debitis opportunis et necessariis de quibus predictis sindicis et procuratoribus seu alteri et cuilibet ipsorum uidebitur et placebit cum illustri et magifico et excelso domino domino iohanne le-meingre dicto bouciquaut marescallo francie locumtenente regio ianuensium gubernatore pro serenissimo rege francorum. nec non cum consilio maguificorum antianorum et officio prouissionis magnifice ciuitatis ianue et cum magifico et strenuo millite domino guillielmo de meduliono francigena et cum nobilibus et spectabilibus uiris dominis francisco iustiano et karolo lomelino ciuibus ianue sindicis procuratoribus et commissariis antedicti illustris et excelsi domini domini gubernatoris et prefatorum magnificorum dominorum antianorum et comunis ianue ad infrascripta electis et constitutis siue cum quocumque et quibuscumque aliis habentibus ad infrascripta sufficiens mandatum et speciale. et ad dandum et traddendum eisdem illustri et magifico et excelso domino domino gubernatori et magnificis dominis antianis prelibatis siue dictis ipsorum commissariis sindicis et procuratoribus et quibuscumque habentibus ad infrascripta sufficiens mandatum et solempniter recipientibus dictam terram sarzane ac ipsius iurisdictionem territorium. et districtum ac dicte terre et ipsius territorii iurisdictionis et districtus dominium et segnoriam cum suis fortiliis cum mero et mixto imperio cum plena et omnimoda iurisdictione et cum omnibus iuribus spectantibus et pertinentibus dicto comuni sarzane in ipsa terra eiusque territorio districtu et iurisdictione. et

ad transferendum possessionem seu quasi dicte terre et fortiliarum et aliorum iurium predictorum per traditionem clauum portarum dicte terre et omnibus aliis modis per quos transfertur et transferri potest uera et perfecta possessio seu quasi omnium predictorum cum omnibus solemnitatibus debitis necessariis et opportunis et de quibus omnibus predictis eorum sindicis et procuratoribus seu alteri eorum uidebitur et placebit. item ad faciendum et recipiendum in predictis et circa predicta et eorum occasione quaslibet et quascumque obligationes et promissiones que in predictis et quolibet predictorum et connexis et dependentibus ab eisdem fuerint opportuna et necessaria. et ad faciendum et solemniter prestandum debitum et solempne iuramentum fidelitatis et obediencie pro predictis comuni et hominibus iuxta formam debitam et consuetam in manibus prelibatorum dominorum guiljelmi francisci et karoli commissariorum predictorum. et suprascriptis nominibus recipiendum et in omnibus et per omnia prout ipsi domini commissarii duxerint requirendum et eisdem uidebitur et placebit. et generaliter ad omnia alia et singula faciendum gerendum ordinandum et tractandum que in predictis et circa predicta et ab eisdem connexis et dependentibus fuerint opportuna et prout ipsis sindicis et procuratoribus et cuilibet ipsorum placebit et conuenire uidebitur. item ad iurandum in animas et super animas omnium infrascriptorum constituentium de adimplendo et obseruando omnia et singula que superius dicta sunt. nec non dantes et concedentes nominibus suprascriptis eorum sindicis et procuratoribus in predictis et circa predicta et quelibet ac connexis et dependentibus ab eisdem plenum liberum et generale mandatum cum plena libera et generali administracione et speciale ubi exigitur speciale faciendi gerendi firmandi paciscendi et adimplendi omnia et singula suprascripta ac connexa et dependencia ab eisdem et quemadmodum et que predictus potestas rector et officialis ac totum parlamentum hominum dicte terre et homines dicti parlamenti predicto comuni facere gerere et firmare pacisci et adimplere possent si presentes essent. promittentes infrascripti constituentis nominibus antedictis michi notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice omnium quorum interest intererit seu interesse potest seu poterit in futurum perpetuo firma rata et grata habere tenere actendere adimplere et obseruare omnia et singula que per dictos ipsorum syndicos et procuratores seu alterum eorum acta gesta et firmata fuerint et nullo tempore contrafacere uel uenire aliqua ratione causa uel ingenio de iure uel de facto. sub ypoteca et obligacione bonorum omnium comunis et uniuersitatis et hominum predictorum. nomina uero qui interfuerunt dicto parlamento sunt hec uidelicet. dominus iacobus de mercatoribus. magister gaspar de montigullo. conradinus de griffis. siluester de benedictis magister uogolinus magister gramatice.

a ser iacobinus de griffis. bernabos quondam iacobi. blasius quondam francisci. magister aloysius. tomas quondam ser iacobi. nicolaus quondam ser guiljelmi. iohannelinus quondam ualentis. iohannes quondam magistri petri de mercatoribus. symon quondam franchi. iacobus quondam pascualis. iohannes quondam prohyni. petrus quondam gualterii. anthonius quondam prohyni. iohannes quondam guizardi. antonius quondam simoneli. franciscus quondam iohannis. bernardinus bernardi. gouernus quondam landi. stefanus quondam frederici ferrarius. simoninus iohanini. dominicus grisolli. andreas quondam bastani. francischinus quondam rotutelli. antonius quondam iohannis. antonius quondam parentucelli. bertolinus quondam pinelli. iohannes quondam bertolli. b perronus quondam donati. iacobinus quondam parentuceli. blanchus quondam uincii. angelinus quondam aluysii callegarius. prosper quondam martini. iohannes angelli parmerius quondam ualentis. iacobus quondam pauli. uentolinus quondam bertolini. iohannes quondam ceci. pucius quondam iohannis. franciscus quondam bertolini. micael quondam petri. augustinus quondam oliuerii. iohannes quondam cyolli. antonius quondam ionte. dominicus quondam micaelis. pasqualinus quondam antonii. ianellinus quondam antonii. marcus quondam iohannis. andrucius quondam bernardi. blaxius quondam oppicinelii. georgius quondam peccini. iohannes quondam stephani. dominichus quondam andoyni. bindus quondam iohannis. nicolaus quondam adurni ferrarius. paulus quondam dominici. dominicus quondam nicolay. c perronus quondam francisci. thomeus quondam paulini. iacobus quondam landini. anthonius quondam nofrii. dominicus quondam antonii. iohannes quondam iohannis. bertucius quondam ceci. dominicus ianelli. matheus palmerii. petrus bernardini. antonius quondam iohannis de papia. ianelonus quondam zanelli. magister petrus quondam francisci de gragnolla. petrus quondam paladini. franciscus quondam thomayni. lucius quondam uegnudi. dominicus uenchii. blasius iohannis proyni. uanucius quondam iohanini. dominicus quondam petri. iohannes bertini. pinellus bartolini. franciscus quondam tresti. antonius quondam martini. thomeus quondam iohannis. dominicus quondam iohannis. iohannes quondam magistri benedicti fixici. pasqualinus quondam bertelli. ser nerius quondam romelucii. franciscus quondam petri marci. parmerius quondam conradi. bertellus quondam benetini. rollandus quondam picini. franciscus quondam andrioli. petrus quondam iohannis. antonius zentilini. dominicus quondam pasqualini. dominicus quondam blaxii. petrizzollus quondam andrioli. faghinus quondam iohanini. paganus quondam beneti. petrus quondam cechoni. millonus quondam zanolli. bernardinus bernardi. rollandus quondam tadei. simon quondam guiljelmi. antonius quondam iohanini ferrarius. cioletus quondam francisci. antonius quondam parmerii. iohannes antonius perroni. andreas quondam landucii. gerardus quondam pascualis. petrus quondam iacobi. angelinus

quondam anselmi sartor, herterius quondam francisci, dominicus quondam berti, pelegrius quondam bartolini, petrus quondam paulini, antonius quondam iohannis, antonius quondam petri, bartholomeus quondam rollandi, bartholomeus quondam iacobi, antonius quondam dominici, henricus quondam berti, hector et iohannes antonius quondam gerardi de griffis, angelinus quondam martini sartor, iohannes iacobi sartor, antonius quondam maxinelli, iohannes quondam guillielmi, ianellus quondam ugoni, petrus quondam ianini, antonius quondam prosperi, iohannes quondam ualentis, franciscus quondam rollandi, martinus quondam iohanini, petrus quondam zeii, bertramus quondam gerardi, barabus quondam lafranchi, franciscus quondam ueteni, christoforus francisci laurentius iohannis prohini, iohannes quondam francisci barbitonsor, iohannes francisci gaspar quondam iacobi magnanus, conradus quondam soppi, iohannes antonius quondam simonelli, nicolaus quondam simonelli, rugerius quondam nicolle, et petrus quondam andree, actum sarzane in ecclesia sancti andree apostoli, presentibus uenerabilibus uiris domino blasio de mercatoribus, domino francisco ambobus de sarzana canonicis lunensibus, presbitero iuliano quondam christofori de sarzana, latidino quondam guidonis de insula, antonio quondam iacobi de luchelli, matheo quondam thome de duria ciue ianue et antonio quondam maxeti de pundenzollo testibus ad hec locatis specialiter et rogatis. Ego andreas filius ser. iacobi olim magistri angeli fixici de griffis de sarzana, publicis imperiali auctoritate notarius et iudex ordinarius his omnibus interfui et rogatus scripsi. Dicitur dominus iacobus potestas et dicti iudicis et procuratores dictis nominibus et suis propriis nec non prenominati homines sarzane in predicto instrumento absentibus tamen uanicio iohannis et iohanne ualencie, laurencio iohannis, hectori de griffis, antonio et matheo parmenii qui abierunt et suis propriis nominibus et nomine et uoce communi et singulorum aliorum absentium et nomine et uoce omnium et singulorum aliorum propinquorum et affinium suorum et successorum perpetuo usque ad infinitum presentes et consentientes auctorizantes et approbantes ibidem et de nouo predicta infrascripta et contenta in eis animaduertentes non nulla periculla multosque personarum labores multasque guerras et innumerabiles peccanias solutas in quibus et pro quibus passi et uexati fuerant multo tempore retroactol et adhuc uexantur et paciantur propter diminacionem status magnifici domini gabrielis marie de uicecomitibus a quo pro se tuendis a predictis et ab ipsis euadendis nullum potuerunt habere auxillium protectionem tutelam et fauorem, ex quo uexati et fatigati ut supra miserime uiuunt, et cerciorati quod aliqui eorum uicini specialiter florentini seu comunitas florentie totis uiribus die noctuque curant et student habere terram sarzane iurisdictionemque et dominium eiusdem a quorum manibus tandem non possent eua-

362

a dere prius passuri multas angustias et angarias si ad eadem manus peruenirent quod minime uolunt ymo sustinerent prius mori, quapropter uolentes et curantes se se suis et dictis nominibus et etiam dictam terram sarzane totamque territorium et districtam et iurisdictionem eius uniuersaque fortifica eiusdem adherere domino naturali et potenti communi qui ipsos heredes ipsam terram territorium et districtum tueantur protegant gubernent et defendant a predictis et quolibet predictorum, et potissime intendentes se se adherere serenissimo regi francorum domino ianue cui ipsi homines et dicta terra est obligata ratione feudi eidem facti per eundem magnificum dominum gabrielem mariam, nec non incliti comunis ianue qui potentes sunt assumere tutelam protectionem gubernacionem et defensionem pro ipsis faciendam, omni modo iure uia et forma quibus melius possunt et potuerunt unanimiter et concorditer uia uoce et nemine discrepante magnifico et strenuo militi domino guillielmo de meduliono capitaneo generali in orientali ripparia tenore et ex forma publicarum literarum scriptarum et datarum ianue manu iuliani panizarii notarii hoc anno die xviii iulii nec non eidem magnifico guillielmo et nobilibus et egregiis uiris dominis francisco iustitiano et karolo lomelino ciuibus ianue iudicis procuratoribus et commissariis illustribus et excelis domini domini iohannis lemeingre dicti bouciquant marescalli francie locumtenentis regi pro serenissimo rege francorum domino ianue et magnifico consilio dominorum antianorum ac officii prouisionis incliti comunis ianue ad hec et alia constitutis ut constat aliis publicis patentibus literis heri et consueti sigilli prefatorum iunitis scriptis et datis ianue manu iuliani panizarii notarii et cancellarii predicti hoc anno die xxviii iulii, quarum literarum tenor sequitur ut infra. Nos iohannes lemeingre dictus bouciquant marescallus francie locumtenens regius et ianuenium gubernator pro serenissimo rege francorum domino ianue consilium antianorum et officium prouisionis ianue, uolentes prouidere quod locus sarzane cum castris eius et pertinenciis quas magnificus dominus gabriel maria de uicecomitibus a serenissimo domino nostro rege tenet in feudam ad alias manus quod quidam procurant minime transferatur sed potius in regem dominum nostrum et comune ianue perueniat omni modo iure uia et forma quibus melius fieri potest auctoritate presentium magnificum militem dominum guillielmum de medulionp francigenam et nobiles uiros franciscum iustinianum et karolum lomelinum omnes ianue in iudicis procuratores et commissarios nostros et comunis ianue ellegimus et constituimus ad acquirendam dictam locum sarzane cum castris territoriis et pertinenciis eius et alia quolibet castra que in lunexana nomine dicti domini gabrielis marie tenentur uel partem ipsorum et possessionem ipsorum quouis titulo accipiendum a quibuscumque illa tenentibus et quauis alia persona, cum illis pactis modis condicionibus

ac conuentionibus de quibus et prout eisdem domino guillielmo francoisco et karollo sindicis et commissariis uidebitur et placuerit. ac in predictis et circa predicta et in dependentibus faciendi prouidendi et disponendi sicut cognouerint expedire. et de eis et quolibet predictorum instrumenta et scripturas confici faciendum cum promissionibus renuacionibus cautellis et clausulis ac solempnitatibus opportunis dantes et concedentes eisdem commissariis nostris et sindicis de predictis plenam potestatem et bailiam ac promittentes ratum habere et obseruare quicquid per ipsos commissarios nostros et syndicos in predictis actum extiterit seu gestum sub ypoteca et obligacione honorum dicti comunis presentium et futurorum que silicet per ordinamenta ianue obligari non prohibentur. in quorum omnium fidem has nostras literas fieri iussimus sigilli nostri officii impressione munitas. data ianue mcccvii die secunda iulii. (1) presentibus et stipulantibus nomine et uice prelibati serenissimi domini nostri domini regis francorum ipsiusque sacre maiestatis illustrisque et magnifici domini eius locumtenentis ac gubernatoris ianuensium et eiam nomine et uice dicti incliti comunis ianue dederunt et traddiderunt seu quasi iure proprio et in perpetuum dictam terram sarzane et ipsius territorium et districtum ac rocham firme fidei et alias omnes et singulas fortificias eiusdem terre et districtos ac eiusdem terre et ipsius fortificiarum territorii et districtus dominium et possessionem corporalem ac omnimodam potestatem cum plena et omnimoda iurisdictione cum mero et mixto imperio et gladii potestate et cum omnibus et singulis iuribus et actionibus ac racionibus realibus et personalibus atque regalibus honoribus redditibus gabellis potenciis et iurisdictionibus utilibus et directis mixtis et non mixtis rei persecutoriis et penalibus et aliis quibuscumque. spectantibus et pertinentibus dicte terre seu territorio districtui et iurisdictioni sarzane et dictis fortificiis et hominibus eiusdem terre territorii et districtu ac iurisdictione quomodocumque qualitercumque et ubicumque pertineant et spectent seu spectare et pertinere possent in futurum. et de predictis omnibus et singulis in prelibatis magnificum dominum guillielmum et dominos francoiscum et karollum presentes et recipientes et supra predicti dominus potestas syndici et homines nominibus ut quibus supra liberam et omnimodam transactionem fecerunt. supponentesque summictentes pro se et dictis nominibus se se dictamque terram sarzane ac ipsius rocham fortificias territorium et districtum iurisdictiones honores homines et personas dominio potestati omnimode iurisdictioni superioritatibus protectioni baylie et arbitrio prelibati serenissimi domini domini regis et prefati illustris et magnifici domini domini gubernatoris ac magnifici comunis ianue. ita quod de cetero idem serenissimus dominus dominus rex. et illustris dominus dominus gubernator ac comunis ianue de ipsa terra de ipsis

(1) Sic; sed rectius legendum uidetur die vigesima.

que fortificiis rocha territorii districtu iurisdictione ac iuribus actionibus et racionibus ipsorum. ac de ipsis hominibus nec non de predictis omnibus et singulis facere possint et ualeant prout eis melius uidebitur et placuerit omni exceptione et compositione obmissis et obmittendis. unanimiter supplicantes dicti dominus potestas syndici et homines quibus nominibus supra ipsis magnifico domino guillielmo et nobilibus dominis francoisco et karollo nominibus quibus supra quatenus ipsi dignenter ipsam terram territorium districtum iurisdictionem dominium possessionem seignoriam fortificias iurisdictiones et actiones antedictas et antedicta suscipere et accipere. in quorum quidem testimonium et in signum uere inuestitue premissorum et uere possessionis domini iurisdictionis dactionis et traditionis predictae antedictus dominus potestas auctoritate rogatus uoluntate consensu decreto deliberatione ac unica uoce predictorum syndicorum suis et dictis sindicariis et procuratoriis nominibus ut supra nec non predictorum hominum presentium et hec rogancium uolentium autorizancium consencientium decernencium et deliberancium unanimiter uniuersarum portarum fortificiarum dicte terre preter firme fidei clauis quas tenebat in manibus uiaa et alta uoce dicentium. *uiaa re. uiaa re. uiaa re.* et baculum quem etiam tenebat in manibus dedit traddidit et consignauit dictis magnifico militi domino guillielmo et spectabilibus dominis francoisco iustinianno et karolo lomelino presentibus et recipientibus nominibus quibus supra. nec non dicti dominus potestas et syndici suis et dictis nominibus et dicti homines intendentes perpetuo legaliter et fideliter consistere et perseuerare pro se et reliquis absentibus et successoribus suis usque ad infinitum legalitatem et fidelitatem fecerunt in manibus prefatorum magnifici domini guillielmi militis et dominorum francoisci et caroli recipientibus nominibus quibus supra. iurantes ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scriptis tactisque corporaliter ymaginibus descriptis passionis domini nostri iests christi crucifixi beate marie uirginis et beati iohannis euangeliste et promittentes hoc modo uidelicet. nos iacobus potestas antedictus et preuocati syndici ac homines et nostrum quilibet super hec sancta dei euangelia corporaliter tactis scriptis et ymaginibus antedictis. iuramus et promittimus uobis magnifico domino guillielmo de medulione militi capiteo generali in ripparia orientali etc. et francoisco iustinianno et karolo lomelino sindicis commissariis et procuratoribus prelibati illustris et magnifici domini domini regis locumtenentis et ianuensium gubernatoris ac comunis ianue presentibus et recipientibus nominibus quibus supra quod ab hac die in antea usque ad ultimum diem uite nostre erimus fideles prelibato serenissimo domino nostro domino domino regi francorum eiusque illustri domino domino locumtenenti et ianuensium gubernatori et inclito comuni ianue dominiis nostris contra omnem hominem dominum et uniuersitatem. et quod nam-

quiam scienter erimus in consilio uel auxilio uel in facto quod prefatus serenissimus dominus dominus rex et dictus illustris dominus dominus locumteneris ac comunis ianue gubernator nec non dictum comune recipiant dampnam lesionem dedecus seu contumeliam in persona uel here uel quod emittant aliquem honorem que nunc habent uel in antea possidebant et si sciperimus uel audierimus de aliquo qui uelit de aliquo istorum contra nos facere pro posse nostro ut nec fiat impedimentum prestabimus et si impedimentum prestare nequimus quam cito poterimus ipsis prelibatis dominis dominis et comuni auocabimus et contra eum prout poterimus nostrum prestabimus auxilium et si contingeret ipsos antedictos serenissimum dominum dominum regem illustremque dominum dominum gubernatorem et comunem ianue rem aliquam quam habent uel habebunt iniuste et fortuito casu amittere eam recuperare iurabimus et recuperatam omni tempore retinere et si scierimus eosdem uelle iniuste offendere aliquem et inde specialiter uel generaliter facerimus requisiti nostrum prout poterimus prestabimus auxilium et si aliquid nobis in secreto manifestauerint illud sine ipsorum licencia nobis pandemus uel per quod pandatur faciemus et si consilium a nobis super aliquod factum possiderint illud eis dabimus quod nobis uidebitur magis expedire ipsis et in quoquam de nostris personis aliquid faciemus scienter quod pertinet ad ipsorum uel suorum iniuriam uel contumeliam sub pena honoris et personarum nostrarum et cuiuslibet nostrarum constituentis pro se et dictis sindicariis nominibus se ac sic quam partem unquam diceretur dicte terre sarzane eiusque roche et ceterarum fortificarum territorii et districtus ut supra remansisse in ipsis potestate sindicis et hominibus eam partem quantumque sit prelibati serenissimi domini domini regis dictique illustris et magnifici domini domini gubernatoris et predicte magnifice comunis ianue precario nomine possidere uel quasi donec ipsius partis suprascriptorum possessionem incorporalem uel quasi acceperint quam accipiendi eorum propria auctoritate et retinendi deinceps predictis magnifico domino capitaneo dominisque commissariis recipientibus ut supra licenciam omnimodam contulerunt atque dederunt promittentes etiam pro se et nominibus quibus ut supra predicti potestas syndici et singulares persone prelibatis magnifico domino guillielmo et dominis francisco et karolo recipientibus nominibus quibus supra et ad cautelam michi francisco de fossato notario infrascripto tamquam publico (persona) officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice prelibati serenissimi domini domini regis et dicti illustris domini domini gubernatoris ac magnifici comunis ianue litem uel controuersiam de dictis rebus et traditione uel aliqua ipsarum eidem prelibato serenissimo domino domino regi ac eidem illustri et magnifico domino domino locumtendenti et ianuensium gubernatori et inclito comuni ianue ullo tempore in futurum non inferre

a nec inferenti consentire ymo predicta omnia et singula rata et grata perpetuo habere et tenere et ipsam terram fortificas territoriam iurisdictionem dominium et tenutam et quamlibet ipsarum ab omni homine uniuersitate comuni et collegio defendere disbrigare et manutenere (pro) posse ipsorum et ad omne beneplacitum et mandatum prelibati serenissimi domini domini regis et dicti magnifici domini domini regis locumtendentis et ianuensium gubernatoris ac comunis ianue facere pacem treugam et guerram cum quibuscumque dominis personis collegiis et uniuersitatibus comunitatibus et terris prout placuerit prelibato serenissimo domino domino regi et dicto illustri et magnifico domino domino ianuensium gubernatori et comuni ianue sub simili pena heris et personarum renunciantes dicti domini potestas syndici et homines suis et dictis nominibus exceptioni predictae donationis et traditionis dicte terre et omnium et singulorum predictorum ut supra non facte uel non sic geste rei sic ut supra et infra non perpetrare seu sic non geste dolli mali in factum actioni conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri quo contra premissa uel aliquod premissorum dicere obicere et opponere possent unde et pro quibus prefati magnificus milles dominus guillielmus et dominus franciscus et karolus nominibus quibus supra promisserunt et conuenerunt dictis domino potestati sindicis et personis singularibus presentibus et stipulantibus nominibus suis et quibus supra conseruare augere et c manutene dictam terram sarzane eiusque territorium et districtum et eorum iura iurisdictiones honores et bona homines et personas ac defendere a quocumque homine domino et uniuersitate mundi et augmentare bona fide et sine fraude et ipsos et ipsa non diminuere nec dimini consentire modo aliquo uel collore ymo ipsos et ipsa que per aliquem dominum seu dominos comuniatem seu comunitates detinerentur recuperare et ad ipsam terram sarzane reuerti facere pleno iure totis uiribus et pro posse prelibati serenissimi domini regis eiusque illustris et magnifici domini domini locumtendentis et ianuensium gubernatoris et comunis ianue et hec promisserunt et conuenerunt ut supra facere prout honori prelibati domini domini serenissimi regis et illustris ac magnifici domini domini gubernatoris predicti et magnifice comunis ianue uideretur conuenire item promisserunt et conuenerunt predictis potestati sindicis et hominibus stipulantibus ut supra quod omnes et singule petitiones et requisiciones comunis ianue et hominum sarzane date et porrepte in scriptis per capitula eidem magnifico domino guillielmo et dominis francisco et karollo commissariis ut supra pro parte hominum sarzane fient actendentur et inuolabiliter obseruabuntur et execucioni mandabuntur eidem sindicis et hominibus ac comunitati sarzane iuxta et secundum responsiones factas per prelibatos magnificum militem dominum guillielmum et dominos commissarios antedictos nominibus quibus ut supra sub

ypoteca et obligacione omnium bonorum comunis ianue presentium et futurorum que iuxta ordinamenta comunis ianue obligari non prohibentur. et de predictis omnibus et singulis utraque parciū rogavit me franciscum de fossato notarium infra scriptum conficere debeat hoc publicum instrumentum actum sarzane in ecclesia sancti andree ubi prefatus magnificus milles dominus guilielmus et spectabiles domini franciscus iustinianus et karolus lomelinus nec non dictus dominus potestas dictique syndici et homines singulares pro superscriptis peragendis fuerunt et sunt congregati et igoadunati voce precomis et sono campane ut ipsorum moris est anno dominice incarnationis mccccvii indictione xiiii. secundam cursum ianue die secunda mensis augusti presentibus testibus. filipo de grimaldo galacio de leuanto. benedicto pinello. nicolino de sancto prospero potestate uezani. raffaele de testana notario et scriba curie spedie. iuliano de foa filio domini antonii uicarii spedie. omnibus citibus ianue. baptista de bartolotis habitatore cornilie. domino guilielmo de costa potestate arcule. alderico de blaxia quondam iohannis et bennato iohannis de montenigro omnibus ad hec uocatis et rogatis.

(CCCLXXII)

SARZANAE loco, castrisque et territorio a Carolo VI. Francorum Rege, et a Comuni Ianuae in dedicationem susceptis, homines burgi Castrimagni iisdem fidelitatem iurant.

1407, 9 augusti

Cod. B. fol. 306. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. ad exaltacionem et gloriam serenissimi et inuictissimi principis et domini domini karoli diuina gratia regis francorum domini ianue etc. nec non ad magnificenciam et gloriam illustris et magnifici domini iohannis le-meingre dicti bouciquaut marescalli francie locumtenentis regii citra montes et gubernatoris ianuensium et ad bonum et pacificum statum comunis ianue nec non ad felicem uictoriam magnifici domini guilielmi de meduliono militis et capitanei generalis tipparie orientalis ianue et lanexane uigore et ex forma publicarum literarum datarum ianue manu iuliani panizarii notarii et cancellarii die xviii iulii proxime preteriti. nec non dicti domini guilielmi et nobilium et egregiorum dominorum francisci iustiani et karoli lomelini sindicorum et commissariorum prelibati illustris et magnifici domini domini regii locumtenentis et gubernatoris ianuensium ac comunis ianue tenore et ex forma publicarum literarum datarum ianue manu dicti iuliani die xx dicti

mensis. quarum quidem literarum tenor sequitur ut infra.

Nos iohannes le-meingre dictus bouciquaut marescallus francie locumtenens regius et ianuensium gubernator pro serenissimo rege francorum domino ianue consilium antianorum et officium pronisionis ianue uolentes prouidere quod locus sarzane cum castris eius et pertinenciis quas magnificus dominus gabriel maria de uicecomitibus a serenissimo domino nostro rege tenet in feudum ad alias manus quod quidam procurant minime transferatur sed potius ad regem dominum nostrum et comune ianue perueniat. anni modo iure iura et forma quibus melius fieri potest presentium auctoritate magnifici militem dominum guilielmum de medulione francigenam et nobiles viros franciscum iustinianum et karolum lomelinum ciues ianue in syndicos procuratores et commissarios nostros et comunis ianue ellegimus et constituimus ad requirendum dictam locum sarzane cum castris territoriis et pertinenciis eius et alia quolibet castra que in lanexana tenentur nomine dicti domini gabrielis marie uel partem ipsorum et possessionem ipsorum quocumque titulo accipiendum a quibuscumque illa tenentibus et quouis alia persona cum illis pactis modis precio conditionibus ac bonpentionibus de quibus et prout eisdem domino guilielmo francoise et karolo commissariis uidebitur et placuerit. ac in predictis et circa predicta et in dependentibus faciendi prouidendi et disponendi sicut cognouerint expedire ac de eis et quolibet predictorum instrumenta et scripturas confici faciendum cum pronissionibus renunciacionibus cautellis et clausulis ac solemnitatibus opportunis dantes et concedentes eisdem commissariis nostris et sindicis de predictis plenam potestatem et hayliam ac promicentes datum habere et obseruare quicquid per ipsos syndicos nostros procuratores ac commissarios in predictis actum extiterit seu gestum sub ypoteca et obligacione omnium bonorum dicti comunis ianue presentium et futurorum que sicut per ordinamenta ianue obligari non prohibentur. in quorum omnium fidem has nostras literas fieri fecimus sigilli nostri impressione munitas. data ianue mccccvii. die xx iulii.

Congregato cohadunato et conuocato publico et generali parlamento hominum et uniuersitatis burgi castrimagni sarzane in loco infrascripto sono campane et uoce precomis ut moris est. in quo quidem parlamento interfuerunt discretus uir dominus iacobus de parma potestas dicti loci nec non infrascripti homines in fine huius instrumenti ante actum descripti et nominati qui sunt ut asseritur ultra duas tercias partes hominum dicte terre. qui quidem dominus potestas dicti homines et quilibet ipsorum suis propriis nominibus et nomine et uice omnium et singulorum aliorum hominum absentium ac etiam nomine et uice omnium et singulorum propinquorum et affinium suorum et cuiuslibet ipsorum ipsorumque successorum in perpetuo et usque ad infinitum. aduertentes quot et quantis discriminibus et

periculis personarum rerum et honorum suorum a pluribus annis citra resoluti et impliciti sunt et cogitantes continue qui unde et qualiter posset ipsos a tantis periculis liberare et cognoscentes suave iugum et leue onus quod substinent ianuenses postquam se sub regio dominio subicerunt presertim a tempore quo illustris et magnifici domini domini iohannis le-meingre dicti bouciquant gubernacioni se se subdiderunt et in quanta iusticia pace et fama regent sub ipsius gubernacione nec non sequentes vestigia comunitatis et hominum de sarzana qui se sub dominio regio et comunis ianue subdiderunt christi nomine innocato omni modo iure uia et forma quibus melius potuerunt et possunt unanimiter et concorditer uiua uoce nemine discrepante discretio et probo uiro baptiste de bertolotis marescallo et commissario predictorum magnifici et nobilium dominorum guillielmi francisci et karoli commissariorum et sindicorum ut supra presenti recipienti nomine et uice ipsorum magnifici et nobilium dominorum guillielmi francisci et karoli commissariorum et sindicorum ut supra recipientium et suscipientium nomine et uice prefati serenissimi domini regis francorum et predicti illustris et magnifici domini domini gubernatoris ianuensium et incliti comunis ianue dederunt et traddiderunt seu quasi iure proprio et in perpetuum dictam terram dicti burgi castrimagni et ipsius territorium districtum rocham et alias quascumque fortilicias eiusdem terre ac dicte terre et ipsius fortiliarum territorii et districtus dominium et possessionem corporalem et omnimodam potestatem cum plena et omnimoda iurisdictione cum mero et mixto imperio et gladii potestate et cum omnibus et singulis iuribus actionibus et rationibus realibus et personalibus ac regaliis honoribus redditibus gabellis usibus requisicionibus potenciis et iurisdictionibus utilibus et dirrectis mixtis et non mixtis rei persecutoriis et penalibus et aliis quibuscumque spectantibus et pertinentibus dicte terre territorio districtui et iurisdictioni quomodocumque qualitercumque et ubicumque spectent et pertineant seu spectare et pertinere possent in futurum. ac de predictis omnibus et singulis in predictum dominum baptistam recipientem nomine et uice ipsorum dominorum capitanei et commissariorum recipientium nominibus quorum ut supra ipsi homines dicte terre liberam et omnimodam translationem fecerunt summictentes pro se et dictis nominibus se se dictamque terram castrimagni sarzane et ipsius rocham fortilicias territorium et districtum iurisdictiones honores homines et personas dominio potestati omnimode iurisdictioni superioritatibus protectioni baylie et arbitrio prelibati serenissimi domini regis eiusdemque illustris et magnifici domini domini ianuensium gubernatoris et magnifici comunis ianue ita quod de cetero idem serenissimus dominus dominus rex et illustris dominus dominus gubernator ianuensium ac comune ianue de ipsa terra de ipsiusque rocha fortiliis territorio distri-

ctu iurisdictione et iuribus actionibus et rationibus ipsorum ac de ipsis hominibus nec non de predictis omnibus et singulis facere possint et ualeant prout eis melius uidebitur et placuerit omni opposicione et exceptione obmissis et obmictendis unanimiter supplicantes dicti dominus potestas et homines nominibus quibus ut supra ipsis magnifico domino guillielmo francisco et karolo nominibus quibus ut supra quatenus ipsi dignentur ipsam terram territorium districtum iurisdictionem dominium possessionem segnoriam fortilicias iura rationes et actiones antedictas et antedicta suscipere et acceptare. in quorum quidem testimonium et in signum uere inuestiture premissorum et uere possessionis domini iurisdictionis dactionis et traddicionis predictae antedictus dominus potestas auctoritate rogatu uoluntate consensu decreto deliberacione ac unica uoce predictorum hominum ibidem presentium et hoc rogancium uolencium et auctorizantium consencientium decernencium et deliberantium unanimiter uniuersarum portarum et fortiliarum dicte terre preter roche clauas quas tenebat in manibus ac etiam baculum quem tenebat in manibus dedit traddidit et consignauit dicto domino baptiste recipienti nomine et uice predictorum magnifici et nobilium dominorum guillielmi francisci et karoli recipientium nominibus quibus ut supra nec non dicti homines suis et dictis nominibus intendentes perpetuo legaliter et fideliter consistere et perseuerare pro se et reliquis absentibus et successoribus suis usque ad infinitum legalitatem et fidelitatem fecerunt in manibus dicti domini baptiste recipientis nominibus quibus ut supra iurantesque ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis et promittentes hoc modo uidelicet nos homines antedicti et infrascripti et nostrum quilibet super hec sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis iuramus et promittimus uobis domino baptiste de bertolotis presenti et recipienti nomine et uice magnifici domini guillielmi de meduliono militis capitanei generalis in ripparia orientali ianue etc. francisci iustiniani et karoli lomelini commissariorum sindicorum et procuratorum prelibati illustris et magnifici domini domini regii locumtenentis et ianuensium gubernatoris ac comunis ianue presentium et recipientium nominibus quibus ut supra. quod ab hac die in antea usque ad ultimum diem uite nostre erimus fideles prelibato serenissimo domino nostro domino domino regi francorum eiusque illustri domino domino locumtenenti et ianuensium gubernatori et inclito comuni ianue dominis nostris contra omnem hominem dominium uniuersitatem et quod numquam erimus scienter in consilio uel auxilio uel in fauore quod prefatus serenissimus dominus dominus rex et dictus illustris dominus dominus locumtenens ac ianuensium gubernator nec non ipsum comune ianue recipient dampnum lesionem dedecus seu contumeliam in persona uel here uel quod amictant aliquem honorem quem nunc habent uel in antea possidebunt et si sciuerimus uel audiuerimus de

aliquo qui uellit de aliquo istorum contra istos fa-
 cere pro posse nostro ut ne fiat impedimentum
 prestabimus et si impedimentum prestare nequie-
 rimus quam cito poterimus ipsis prelibatis dominis
 dominis et comuni nunciabimus et contra eum
 prout poterimus nostrum prestabimus auxilium. et
 si contingeret ipsos antedictos serenissimum domi-
 num dominum regem illustremque dominum domi-
 num gubernatorem et comune ianue rem aliquam
 quam habent uel habebunt iniuste seu fortuito casa
 auertere eam recuperare iuuabimus et recuperatam
 omni tempore retinere. et si sciuerimus eosdem
 uelle iuste offendere aliquem et inde specialiter uel
 generaliter fuerimus requisiti nostrum prout pote-
 rimus prestabimus auxilium. et si aliquid nobis in
 secreto manifestauerint illud sine ipsorum licencia
 nemini pandemus uel per quod pandatur faciemus
 et si consilium a nobis super aliquod factum po-
 stulauerint illud eis dabimus quod nobis uidebitur
 magis expediens ipsis et nunquam de nostris per-
 sonis aliquid faciemus scienter per quod pertineat
 ad ipsorum uel suorum iniuriam uel contumeliam
 sub pena heris et personarum nostrarum et cuius-
 libet nostrum. constituentes suis dictis nominibus
 se se siquam partem dicte terre eiusque roche ce-
 terarumque fortiliarum territorii et districtus ut
 supra remansisse in ipsis potestate et hominibus
 diceretur eam partem quantacumque sit prelibati
 serenissimi domini domini regis et prefati illustris
 et magnifici domini domini ianuensium gubernatoris
 et comunis ianue precario nomine possidere seu
 quasi donec ipsius partis supradictorum corporalem
 possessionem seu quasi acceperint. quam accipiendi
 eorum propria auctoritate et retinendi deinceps ei-
 dem serenissimo domino domino regi ac illustri et
 magnifico domino domino ianuensium gubernatori
 et magnifico comuni ianue. nec non predictis ma-
 gnifico domino guillielmo capitaneo etc. et nobili-
 bus dominis francisco et karolo commissariis reci-
 pientibus ut supra licenciam omnimodam contulle-
 runt atque dederunt iurantes ut supra et promi-
 tentes pro se se et nominibus quibus ut supra
 predicti potestas et persone singulares predicto do-
 mino baptiste et ad cautellam michi francisco de
 fossato infrascripto tamquam publice persone officio
 publico stipulanti et recipienti nomine et uice pre-
 fatorum magnifici et nobilium dominorum guillielmi
 et francisci et karoli recipientium nominibus quibus
 supra controuersiam uel litem de predictis rebus
 et traditione uel aliqua ipsarum eidem prelibato
 serenissimo domino domino regi predictoque domino
 domino ianuensium gubernatori et comuni ianue
 ullo tempore in futurum non inferre nec inferenti
 consentire. ymo predicta omnia et singula rata et
 grata perpetuo habere et tenere. et ipsam terram
 fortilicias territorium districtum iurisdictionem do-
 minium et tenutam et quamlibet ipsarum ab omni
 homine uniuersitate comuni et collegio defendere
 et disbrigare iuxta posse ipsorum. et ad omne
 beneplacitum et mandatum prefati serenissimi do-

a mini domini regis et predicti illustris et magnifici
 domini domini ianuensium gubernatoris et dicti
 magnifici comunis ianue facere pacem treugam et
 guerram cum quibuscumque dominis persona col-
 legiis et uniuersitatibus comunitatibus et terris
 prout placuerit prelibato serenissimo domino domino
 regi et prefato illustri domino domino gubernatori
 ianuensium et comuni ianue sub simili pena heris
 et personarum renunciantes dicti homines suis et
 dictis nominibus exceptioni predictae dactionis et
 traditionis dicte terre et omnium et singulorum
 predictorum ut supra non facte uel sic non geste
 rei sic ut supra et infra non perpetrare seu sic
 non geste doli mali metus in factum actioni con-
 ditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii
 iuri quo contra premissa uel aliquod premissorum
 dicere obicere et opponere possent. unde et pro
 quibus dictus dominus baptista marescallus et com-
 missarius ut supra de uoluntate et consensu aucto-
 ritate et decreto prefatorum magnifici et nobilium
 dominorum guillielmi francisci et karoli sindicorum
 et commissariorum ut supra promissit et conuenit
 dictis personis singularibus suis et dictis nominibus
 stipulantibus conseruare augere et manuenere di-
 ctam terram eiusque territorium et districtum et
 eorum iura iurisdictiones et bona homines personas
 et honores ac defendere a quocumque homine do-
 mino et uniuersitate mundi bona fide et sine fraude
 et ipsos et ipsa non diminuere nec diminui con-
 sentire modo aliquo uel collore. ymo ipsos et ipsa
 que per aliquem dominum seu dominos comuni-
 tatem seu comunitates detinerentur recuperare. et
 ad ipsam terram castrimagni sarzane reuerti fa-
 cere pleno iure totis uiribus et posse prelibati se-
 renissimi domini domini regis ac illustris et ma-
 gnifici domini domini ianuensium gubernatoris et
 magnifici comunis ianue et prout honori ipsorum
 serenissimi domini domini regis nec non illustris
 et magnifici domini domini gubernatoris ianuensium
 et comunis ianue uideretur conuenire. item pro-
 mixit et conuenit auctoritate qua supra et uoluntate
 et decreto quo supra predictis hominibus quod om-
 nes et singulle petitiones et requisitiones comunitatis
 et hominum terre castrimagni sarzane date et porre-
 cte in scriptis per capitula eisdem magnifico domino
 guillielmo et dominis francisco et karolo commissa-
 riis ut supra pro parte hominum terre castrimagni
 sarzane iuxta responsiones factas per prelibatos
 magnificum dominum guillielmum militem et domi-
 nos franciscum et karolum nominibus quibus ut
 supra sub ypoteca et obligacione omnium honorum
 comunis ianue presentium et futurorum que iuxta
 ordinamenta ciuitatis ianue obligari non prohiben-
 tur. nomina eorum qui interfuerunt predictis sunt
 hec. iacobus quondam iannini. zaninus quondam
 broxii. dominicus quondam dominichini. castelanus
 quondam iacobi. dominicus iannini. iacobinus mi-
 caelis. bertucius dominici. mateus bertucii. bene-
 uenutus dominici. bartholomeus beneuenuti. uual-
 dus. nicolai. mucciis pasqualis. pasqualinus mucii.

petrus goadagni. castelanus martini. iohannes de uerga. mateus circho. circhotus mathei. franciscus pasqualini. mateus bernabouis. symon uinti. antonius petri. cicletus andrioli. dominicus andriocelli. iacobus corselini. nicoloxius michelini. matheus dominichini. ugolinas dominichini cechi. nicolaus dominici. uenutus zillii. iulianus uenuti. durans uenuti. corselinus formentelli. cechinus formentelli. benedictus andrucci. franciscus tarelli. iohannes uictareli. antonius tarini. martinus botti. dominichinus petri. franciscus bonicelli. dominichinus micaellis. andreas martini. comanus iacobi comani. uenutus ianini. martinellus uenuti. bartholomeus bonaurenture. petrus dominichini. micael pasqualis. maxinus ianini. anthonius fighelli. christoforus antonii. antonius petri. aydam martini. antonius martini. pasqualinus martini. dominicus de arculla. et bertellus sarzane. et de predictis omnibus et singulis utraque partium et potissime predicti homines et quilibet ipsorum rogauerunt me franciscum de fossato notarium infrascriptum ut conficiam hoc publicum instrumentum. actum in burgo castrimagni sarzane uidelicet in choro ecclesie sancti martini ubi predicti homines in publico parlamento erant et sunt congregati et coadunati. pro predictis peragendis. anno dominice natiuitatis. mccccvii. indicione xiiii secundum cursum ianue. die viii augusti. presentibus testibus lansaroto gofredi. domino marchexino potestate iudicis. filipo de grimaldis. benedicto pinello. ambobus ciuibus ianue. ihachelino de uerdono castelano citadelle spedie. iohanne de molano conestabile in clauaro. et bertrame de podio actino ad hec uocatis et rogatis.

(CCCLXXIII)

In Carolum VI. Francorum Regem, inque Commune Ianuae Sarzanensis loci translato dominio, electi Commissarii rochae Castrimagni cum annexis munimentis possessionem adipiscuntur.

1407, 9 augusti

Cod. B. fol. 311.
(H. R.)

In nomine domini amen. albertus de la-curte quondam bartholomei ciuis mediolanensis castelanus et custos castri seu roche castrimagni sarzane pro magnifico domino domino gabriele maria de uicecomitibus animaduertens et sciens iam quibusdam elapsis diebus promittere fecisse pro aliquibus bonis et iustis causis magnifico domino guillielmo de meduliono militi generali capitaneo et commissario in orientali ripparia ianue et in lunexana nec non dominis francisco iustiniano et karolo lamelino commissariis iudicis et procuratoribus illustris et ma-

a gnifici domini domini iohannis le-meingre dicti bouciquaut marescalli francie regii locumtenentis et ianuensium gubernatoris nec non magnificorum dominorum antianorum et officii prouisionis ciuitatis et comunis ianue. et etiam promisisse rocham seu castrum predictum castrimagni sarzaue dare et consignare pleno iure et imperpetuum ipsis dominis capitaneo et commissariis recipientibus seu recipientibus nomine et uice serenissimi ac inuictissimi principis ac domini domini karoli dei gracia regis francorum et illustris et magnifici domini domini regii locumtenentis et ianuensium gubernatoris predicti nec non incliti comunis ianue. quare uolens adimplere que ut supra promisit ac ea executioni mandare omni modo iure uia et forma quibus melius potuit in presentia mei notarii infrascripti et testium infrascriptorum dictam rocham seu castrum et omnes ipsius fortilicias cum omnibus et singulis iuribus actionibus rationibus et rebus ipsi castro seu roche spectantibus uel quouis iure seu titulo pertinentibus uel spectare et pertinere debentibus quomodocumque qualitercumque et ubicumque. dedit tradidit et consignauit pleno iure et in perpetuum discreto et probo uiro baptiste de bertolotis ad hec specialiter commissario delegato prefatorum magnifici domini capitanei et commissariorum presenti et stipulanti nomine et uice antedictorum dominorum capitanei et commissariorum suscipientium nomine et uice prelibati serenissimi et inuictissimi principis et domini domini karoli regis francorum prefatique illustris et magnifici domini domini ianuensium gubernatoris ac incliti comunis ianue nec non michi francisco de fossato notario tamquam publice persone officio publico presenti stipulanti et recipienti nomine et uice prelibati serenissimi et inuictissimi principis domini domini regis francorum prefatique illustris et magnifici domini domini ianuensiam gubernatoris et dicti incliti comunis ianue. in quorum quidem testimonium atque signum uere inuestiture dicti castri seu roche siue dactionis eiusdem in signumque uere possessionis domini et tenute eiusdem castri seu roche dictus albertus quascumque claues dicti castri seu roche et potissime turris maioris eiusdem quam suis tenebat in manibus corporaliter dedit tradidit et consignauit dicto domino baptiste ibidem presenti et nomine ut supra recipienti dicens sint deinceps serenissimus dominus dominus rex francorum ac illustris dominus dominus ianuensium gubernator ac comune ianue ueri domini et possessores huius castri seu roche renunciants exceptioni dictus albertus presentis dactionis consignationis traditionis dicti castri seu roche ut supra non date tradite et consignate et promissionis ut supra non facte rei ut supra non esse uel fuisse aut sic se non habentis doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri et de predictis omnibus et singulis dictus dominus baptista commissarius ut supra et dictus albertus rogauerunt me franciscum de fos-

365

sato notarium ut conficiam hoc publicum instrumentum. actum in eodem castro siue rocha uide- licet intra et penes hostium eiusdem anno dominice natiuitatis MCCCXVII. indicione XIII secundum cursum ianue. die VIII augusti. presentibus testibus domino marchixino potestate illicis. iachelino de uerdono castelano citadelle spedie. iohanne de mellano conestabile in clauaro. et beltramo de podio artino ad hec uocatis specialiter et rogatis.

(CCCLXXIV)

SARZANENSIVM deditione a Carolo VI. Francorum Rege, Ianuaeque domino, acceptata, eius Commissarii possessionem castri et rochae firmae fidei b adipiscuntur.

1407, 10 augusti

Cod. B. fol. 312.
(H. R.)

In nomine domini amen. laurencius gambalotus dictus sbardelatus de mediolano castelanus et custos roche seu castri firme fidei de sarzana pro magnifico domino domino gabriele maria de uicecomitibus. sciens a quibusdam elapsis diebus promictere fecisse pro aliquibus bonis et iustis causis magnifico domino guillielmo de meduliono militi generali capitaneo et commissario in orientali ripparia ianue et in lunexana nec non dominis francisco iustiniano et karolo lomelino commissariis sindicis et procuratoribus illustris et magnifici domini domini iohannis le-meingre dicti bouciquaut marescalli francie regii locumtenentis et ianuensium gubernatoris nec non magnificorum dominorum antianorum et officii prouisionis ciuitatis et comunis ianue et etiam promississe rocham seu castrum predictum firme fidei sarzane dare et consignare pleno iure et in perpetuum ipsis domino capitaneo et commissariis recipientibus seu recepturis nomine et uice serenissimi et inuictissimi principis et domini domini karoli dei gracia francorum regis et illustris et magnifici domini domini regii locumtenentis et ianuensium gubernatoris prefati nec non incliti comunis ianue. quare uolens adimplere que ut supra promixit ac ea execucioni mandare omni modo iure uia et forma quibus melius potuit in presentia mei notarii infrascripti et testium infrascriptorum predictam rocham seu castrum firme fidei sarzane et omnes eius fortilicias cum omnibus et singulis iuribus actionibus rationibus et rebus ipsi roche seu castro spectantibus uel quouis iure seu titulo pertinentibus uel spectare et pertinere debentibus quomodocumque qualitercumque et ubicumque dedit tradidit et consignauit pleno iure et in perpetuum discreto uiro domino baptiste de bertolotis ad hoc specialiter commissario et delegato prefatorum magnifici domini capitanei et commissariorum presenti

a et stipulanti nomine et uice antedictorum dominorum capitanei et commissariorum suscipientium nomine et uice prelibati serenissimi et inuictissimi principis et domini domini regis francorum et eiusdem domini domini ianuensium gubernatoris ac incliti comunis ianue nec non michi francisco de fossato notario tamquam publice persone et officio publico stipulanti presenti et recipienti nomine et uice prelibati serenissimi et inuictissimi principis et domini domini regis francorum ac ipsius illustris et magnifici domini domini ianuensium gubernatoris et incliti comunis ianue. in quorum quidem testimonium et in testimonium atque fidem uere inuestiture dicti castri seu roche firme fidei sarzane siue dactionis eiusdem in signumque uere possessionis domini et tenute eiusdem castri siue roche predictus laurencius dictus sbardelatus de mediolano quascumque claues dicti castri seu roche quas suis tenebat in manibus corporaliter dedit tradidit et consignauit ipsi domino baptiste de bertolotis ibidem presenti et nomine ut supra recipienti dicens sint deinceps serenissimus dominus dominus rex franchorum et idem illustris dominus dominus gubernator ac comune ianue ueri domini et possessores huius castri siue roche. renuncians idem laurencius exceptioni presentis dactionis tradicionis et consignacionis eiusdem castri ut supra non date tradite et consignate rei ut supra non esse uel fuisse aut sic non se habentis doli mali metus in factum actioni condicioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri. et de predictis omnibus et singulis dictus dominus baptista commissarius ut supra et dictus laurencius rogauerunt me franciscum de fossato notarium ut conficiam hoc publicum instrumentum. actum in eodem castro siue rocha. anno dominice natiuitatis MCCCXVII indicione XIII secundum cursum ianue die X augusti presentibus testibus benedicto pinello quondam catanei ciue ianue. iachelino de uerdono castelano citadelle spedie. iohanne de mellano conestabile in clauaro et guillielmo gardino conestabile in spedia ad hec uocatis specialiter et rogatis.

(CCCLXXV)

Homines terrae Sancti Stephani, in Lunexana, Sarzanensium vestigia sequenti, Carolo VI. Francorum Regi Ianuaeque domino se subiiciunt, eisdemque fidelitatem iurant.

1407, 12 augusti

Cod. B. fol. 308.
(H. R.)

In nomine sancte et indiuidue trinitatis totiusque eurie celestis ad exaltacionem et gloriam sacre maiestatis serenissimi et inuictissimi principis et do-

mini domini karoli diuina gratia regis francorum
domini ianue neq. non ad magnificenciam et gloriam
illustris et magnifici domini domini iohannis le-
meingre dicti bouciquaut marescalli francie locum-
tenentis regii et ianuensium gubernatoris et ad bo-
num et pacificum statum incliti comunis ianue nec
non ad felicem uictoriam magnifici domini guillielmi
de meduliono militis capitanei generalis ripparie
orientis ianue et lanexane tenore et ex forma pu-
blicarum literarum prelibatorum illustris et magni-
fici domini domini ianuensium gubernatoris consilii
antianorum et officii prouisionis ciuitatis ianue da-
tarum ianue manu iuliani panizarii notarii et can-
zellarii die xviii iunii proxime preteriti nec non
dicti domini guillielmi et nobilium et egregiorum
dominorum francisci iustiniani et karoli lomelini
sindicorum et comissariorum et procuratorum
prefatorum illustris et magnifici domini domini lo-
comtenentis regii et ianuensium gubernatoris con-
silio antianorum et officii prouisionis ciuitatis ianue
ut patet publicis et autenticis literis datis ianue
manu iuliani panizarii notarii et canzellarii predicti
die xi mensis iulii. quarum quidem literarum tenor
sequitur ut infra. (1)

Bernabos lappi de dicta terra sancti stephani consti-
tuta in partibus lunexane super sarzanam syndicus
actor factor procurator et nuncius specialis homi-
nam et uniuersitatis loci sancti stephani specialiter
ad infrascripta ut de syndicato procuracione factoria
et actoria ipsius patet publico instrumento scripto
manu sibuestri quondam landini de sancto stephano
notarii publici et iudicis ordinarii die x presentis
mensis cuius quidem instrumenti tenor sequitur ut
infra.

In nomine domini amen. anno a natiuitate eius-
dem mcccclxxv. indicione xv. die x augusti. conuo-
cato et congregato generali parlamento comunis et
hominum terre sancti stephani uoce preonis et sono
campane ut moris est in domo dicti comunis ubi
alia parlamenta fieri consueuerunt de mandato do-
mini iohannis quondam ser trenzaloti de rimazorio
potestatis dicte terre. quorum hominum nomina
inferius describuntur. ipsi omnes nemine discrepante
et ipse dominus potestatis uua cum eis omni iure
uia modo et forma quibus melius et efficacius po-
tuerunt et possunt pro se ipsis et nomine dicti
comunis fecerunt creauerunt et ordinauerunt ac
faciunt creant et ordinant eorum et cuiuslibet eo-
rum syndicum procuratorem actorem factorem et
comissarium specialem et quicquid horum me-
litus et ualidus dici possit bernabouem lappi de
dicta terra sancti stephani ibidem presentem et
presens mandatum sponte suscipientem specialiter
et expresse ad se presentandum et comparendum
nomine dicti comunis coram illustre principe do-
mino iohanne le-meingre dicto bouciquaut excelso
regio locumtenente et ianuensium gubernatore et
excelso consilio comunis ianue siue eorum commis-

sariis et coram quocumque alio eorum et cuius-
libet eorum delegato et officiali. et ad tractandum
dandum et consignandum ipsis et cuiuslibet ipsorum
possessionem terre sancti stephani et eius iurisdic-
tiones et prestandum fidelitatem et homagium fi-
delitatis. prestandum pro comunitate et hominibus
dicte terre sancti stephani et ad exponendum pe-
tendam et impetrandum immunitates franchixias et
alia neccessaria pro dicta comunitate gracias pacta
conuentiones et alia que dicto sindico et procura-
tori uidebitur et placebit. et ad promittendum do-
minationi suprascripte et prefacto excelso consilio
omnia et singula que circa dictam tradicionem et
dactionem possessionis dicte terre eidem domina-
tioni et consilio placebunt cum cartis scripturis et
solempnitatibus opportunis et necessariis. item ad
comparendum et se presentandum coram domina-
tione illustris principis infrascripti occasione que-
stionis uertentis seu que uerti speratur inter co-
munitates et homines terre uezani et dicte terre
sancti stephani nomine et occasione cuiusdam ter-
ritorii et iurisdictionis positi iuxta macram inter
sanctum stephanum et uezanum. et ad se commi-
ctendum et generale compromissum faciendum in
unum et plures arbitros et arbitratores de ipsa et
pro ipsa questione et de omnibus et singulis de-
pendentibus et connexis ab eisdem de iure et de
facto seu de iure tantum et de facto tantum seu
de iure et de facto simul prout ipsi dominationi
uidebitur et placebit et prefacto sindico cum cartis
scripturis penis solempnitatibus et obligacionibus
neccessariis et opportunis. et ad audiendum omnem
sententiam laudem et arbitramentum et ad ipsam
seu ipsum confirmandum et ad se ad ipsam domi-
nationem appellandum et ad ipsam prosequendum.
et ad omnia et singula faciendum que in predictis
et circa predicta fuerint neccessaria et opportuna
et que ipsimet constituentes facere possent si pre-
sentialiter interessent. rogantes me infrascriptum
notarium quod unum et plura conficiam instru-
mentum et instrumenta in laudem sapientis. dantes
et concedentes nomine dicti comunis predicto sin-
dico in predictis et circa predicta plenum largam
liberum et generale mandatum cum plena larga
libera et generali administracione. et promittentes
predicto sindico nomine dicti comunis et michi
notario infrascripto stipulanti et recipienti nomine
et uice omnium quorum intererit seu interesse po-
terit in futurum se perpetuo habituros firma rata
grata omnia et singula que per dictum syndicum
fuerint acta et gesta sub obligacione omnium ho-
norum dicti comunis et cuiuslibet ipsorum presen-
tium et futurorum. nomina uero hominum qui in-
terfuerunt dicto parlamento sunt hec. qui homines
fuerunt ultra quam due partes hominum dicte
terre. et primo antonius quondam iohannis. ste-
nullus quondam uanucii. andreas quondam domitrici.
andriolus quondam iohaunelli. zuffredus quondam
pasqualis. steffanus quondam francie. bernabos
quondam lappi. stefanellus quondam antonii. con-

(1) Has uide supra sub num. CCCLXXI. col. 1359.

radus quondam nicolosi. corius quondam rollandi. andreas quondam guerci. petrus quondam stefanelli. antonius quondam nicolini. antonius quondam francie. bartolinus quondam persechini. perronus quondam iohannis. zanonus quondam coxii. petrus quondam mucii. steffanus quondam francischini. stefanellus quondam balzanelli. paxinus quondam conforti. maximus quondam bertucineti. zanninus quondam martini. dominicus quondam andrucii. martinus quondam perucii. ser nicolaus quondam ser donati. antonius quondam steffanelli. augustinus quondam gerardini. petrus quondam steffanelli. ugus quondam bertolucii. dominicus quondam morrucelli. antonius quondam antonelli. marcus quondam guidoti. iohannes quondam bertagne. gasparinus quondam simonis. et robertus quondam tomaxii. quibus omnibus sic peractis. suprascriptus dominus potestas suam et dicti comunis auctoritatem interposuit pariter et decretum. actum in dicta terra sancti stephani in domo comunis ubi iura redduntur presentibus francisco filio bartholomei. dominico filio raimondini. et iulliano quondam antonii. omnibus de rimazorio. testibus ad hec uocatis et rogatis. ego silvester quondam landini de sancto stephano publicus imperiali auctoritate notarius et iudex ordinarius hiis omnibus suprascriptis interfui et rogatus scripsi signumque meum publicum consuetum apposui.

Dicto sindicario nomine aduertens quot et quantis discriminibus et periculis personarum rerum et honorum suorum a pluribus annis citra impliciti sunt et inuoluti et animaduertentes qui unde et qualiter posset ipsos a tantis periculis liberare et cognoscentes suave iugum et leue onus quod substinent ianuenses postquam se se sub dominio regio subiecerunt presertim a tempore quo illustris prelibati domini domini regii gubernatoris se se gubernacioni et potestati subdiderunt et quanta iniustitia pace et fama uigent sub ipsius gubernacione nec non sequens uestigia hominum et comunitatis sarzane de uoluntate consensu mandato et ordinatione omnium et singulorum hominum terre sancti stephani quorum ut supra sindicus extitit et etiam procurator omni modo iure uia et forma quibus melius dicto nomine potuit et etiam suo prefato magnifico militi domino guillielmo de medulione capitaneo et commissario ut supra nec non dictis dominis francisco et karollo commissariis ut supra presentibus et stipulantibus nomine et uice prefati serenissimi domini domini regii francorum et prefati illustris et magnifici domini domini regii locumtenentis et ianuensium gubernatoris et comunis ianue dedit et tradidit seu quasi iure proprio et in perpetuum terram predictam sancti stephani et ipsius territorium districtum et omnes et singulas fortilicias eiusdem terre et districtus ac ipsius terre et eius fortiliarum territorii et districtus dominium et possessionem corporalem seu quasi ac omnimodam potestatem cum plena et omnimoda iurisdictione et uero et mixto imperio et gladii potestate

a et cum omnibus et singulis iuribus actionibus et rationibus realibus et personalibus ac regalibus honoribus redditibus gabellis usibus requisicionibus potenciis et iurisdictionibus utilibus et directis mixtis et non mixtis rei persecutoriiis et penaliibus et aliis quibuscumque spectantibus et pertinentibus dicte terre et territorii districtui et iurisdictioni dictisque fortiliis eiusdem loci et hominibus sancti stephani eiusque territorii et districtus predictis terra territorii districtu iurisdictione et fortiliis ubicumque quomocumque et qualitercumque pertineant et spectent seu spectare et pertinere possent in futurum. ac de predictis omnibus et singulis magnificam dominum guillielmum et dominum franciscum et karollum presentes et recipientes ut supra predictus bernabos dicto sindicario et procuratorio nomine et etiam suo liberam et absolutam ac omnimodam transactionem fecit supponens et summittens dicto nomine sindicario nomine ac etiam suo se se dictam terram sancti stephani eiusque fortilicias territorium districtum et iurisdictionem ac homines et honores dominio potenciis omnimode iurisdictioni superioratui protectioni haylis et arbitrio prelibati serenissimi domini domini regis francorum et magnifici ac illustris domini domini gubernatoris prefati et comunis ianue. ita quod idem serenissimus dominus dominus rex et ipse illustris dominus dominus gubernator et comunis ianue de ipsis terra territorio districtu fortiliis iurisdictionibus iuribus actionibus rationibus et hominibus nec non de predictis omnibus et singulis facere possint et ualeant prout eis melius uidebitur et placuerit omni exceptione et oppositione obmissis et obmictendis supplicansque dictus bernabos dicto nomine pro parte hominum et uniuersitatis terre sancti stephani predictae et etiam pro sua ipsis magnifico et nobilibus dominis guillielmo francisco et karolo nominibus quibus supra quatenus ipsi dignentur ipsam terram territorium districtum iurisdictionem dominium possessionem seignoriata fortilicias iura rationes et actiones antedictas et antedicta suscipere et acceptare. et in testimonium premissorum et in signum uere inuestiture eorundem uereque possessionis domini iurisdictionis dationis et traditionis predictae ipse bernabos dicto sindicario nomine et etiam suo nomine de commissione predictorum hominum terre sancti stephani baculum quem tenebat in manibus dedit tradidit et consignauit in manibus prefatorum dominorum capitanei et commissariorum dicens eisdem digno mini deinceps esse ueri domini et possatores eiusdem terre territorii districtus iurisdictionis etc. et supra nec non dictus bernabos sindicus ut supra nomine et uice omnium et singulorum hominum dicte terre sancti stephani intendens et curans quod dicti homines et habitatores ibidem deinceps perpetuo legales et fideles eiusdem dominationis consistant et in legalitate perseuerent usque ad infinitum. omni iure uia modo et forma quibus melius potuit legalitatem et fidelitatem fecit in manibus

prefati magnifici capitanei et dictorum nobilium dominorum francisci et karolli nominibus quibus supra recipientium iurans dicto sindicario nomine et suo ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis et promittens in hac forma videlicet ego bernabos antedictus nomine et uide omnium et singulorum hominum dicti burgi sancti stephani et habitantium ibidem et etiam meo proprio nomine super hec sancta dei euangelia iuro et promitto uobis domino guillielmo magnifico de medulione militi capitaneo generali in orientali ripparia etc. et dominis francisco iustiniano et karollo lomelino commissariis sindicis et procuratoribus prelibati illustris et magnifici domini domini regii locumtenentis et ianuensium gubernatoris ac comunis ianue presentibus et recipientibus nominibus quibus ut supra quod ab hac die in antea usque ad ultimam diem uite ipsorum et cuiuslibet eorum erunt fideles prelibatis serenissimo domino eorum domino domino regi francorum eiusque illustri et magnifico domino domino locumtenenti et ianuensium gubernatori ac inclito comuni ianue dominis eorum contra omnem hominem dominum et uniuersitatem et quod nunquam erunt scienter in consilio uel auxilio uel in facto quod prefatus serenissimus dominus dominus rex et dictus illustris dominus dominus locumtenens et ianuensium gubernator nec non ipsum comune ianue recipiant dampnum lexiōem dedecus seu contumeliam in persona uel in here uel quod amittant aliquem honorem quem nunc habent uel in antea possidebunt. et si sciuerint uel audierint de aliquo qui uellit de aliquo istorum contra ipsos facere pro posse suo ut ne fiat impedimentum prestabant. et si impedimentum prestare nequierint quam cito poterunt prefatis dominis dominis et comuni ianue nunciabunt et contra eam prout poterunt eorum et cuiuslibet eorum prestabunt auxilium. et si contingeret ipsos antedictos serenissimum dominum dominum regem illustremque dominum dominum gubernatorem et comune ianue rem aliquam quam habent uel habebunt iniuste uel fortuito casu amittere eam recuperare iuuabunt et recuperatam omni tempore retinere. et si sciuerint eosdem uelle iuste offendere aliquem et inde specialiter uel generaliter fuerint requisiti suum prout poterunt prestabunt auxilium. et si aliquid ipsis uel alicui ipsorum in secreto manifestauerint illud sine ipsorum licencia nemini pudent uel per quod pandatur facient. et si consilium ab eisderis seu ab ipsorum aliquo super aliquo factum prebulerint illud eis dabunt quod sibi uidebitur magis expediens ipsis et nunquam de suis personis aliquid facient scienter quod pertineat ad ipsorum uel suorum iniuriam uel contumeliam sub pena heris et personarum dictorum hominum et cuiuslibet eorum. constituens se dicto nomine si quam partem dicte terre eiusque territorii districtus et iurisdictionis unquam diceretur remansisse in ipsum syndicum uel in ipsos homines eam partem quantumcumque sit nomine precario prelibati serenissimi

domini domini regis francorum illustrisque domini domini gubernatoris ianuensium et comunis ianue possidere uel quasi donec ipsius partis supradictorum possessionem corporealem uel quasi acceperint quam accipere et retinere eorum propria auctoritate deinceps dicto serenissimo domino domino regi ipsique prelibato domino domino gubernatori et comuni ianue nec non predictis magnifico domino capitaneo nec non nobilibus iuris dominis commissariis recipientibus ut supra licentiam omnimodam. confudit atque dedit promittens etiam dicto sindicario nomine ipsis magnifico et nobilibus dominis capitaneo et commissariis recipientibus ut supra et ad cautelam michi francisco de fossato notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uide prelibati serenissimi domini domini regis et prefati illustris domini domini gubernatoris et magnifici comunis ianue quod homines terre sancti stephani litem uel controuersiam de predictis rebus et traditione uel aliqua ipsarum eidem prelibato serenissimo domino domino regi illustri domino domino ianuensium gubernatori et inclito comuni ianue ullo tempore in futurum non inferent neque inferenti assencient ymo predicta omnia et singula rata et grata perpetuo habebunt et tenebunt et ipsam terram fortiticias territorium districtum iurisdictionem dominium et tenutam et quelibet ipsorum ab omni homine uniuersitate comuni et collegio defendent custodient disbrigabunt et manutenebunt iuxta posse et ad omne beneplacitum et mandatum prelibati serenissimi domini domini regis illustrisque domini domini gubernatoris et comunis ianue facient trengam pacem et guerram cum quibuscumque dominis personis collegiis et uniuersitatibus comunitatibus et terris prout placuerit prelibato serenissimo domino domino regi et prefato illustri domino domino gubernatori et inclito comuni ianue sub pena heris et personarum dictorum de sancto stephano. et ab ipsorum quolibet contrafaciente sufferenda et imponenda renuncians dictus bernabos dicto nomine sindicario exceptioni predictae dationis et traditionis dicte terre et omnium et singulorum predictorum ut supra non facte uel sic non geste rei sic ut supra et infra non perpetrante seu sic non geste doli mali metus in factum actioni conditioni sine causa uel in iniusta causa et omni alii iuri quo contra premissa uel aliquod ipsorum dicere obicere et opponere posset. unde et pro quibus prefati magnificus dominus guillielmus miles capitaneus et commissarius ut supra et egregii prefati domini franciscus et carolus commissarii et procuratores ut supra promisserunt et conuenerunt dicto bernaboui stipulanti et recipienti nomine et uide omnium et singulorum hominum et uniuersitatis sancti stephani conseruare augere et manuteneere dictam terram eiusque territorium et districtum iurisdictiones bonas et honores hominesque personas eiusdem loci defendere a quolibet homine domino et uniuersitate mundi bono

fide sine fraude. et ipsos et ipsa non diminuere nec diminuendi consentire modo aliquo uel colore ymmo ipsos et ipsa que per aliquem dominam seu dominos detinerentur recuperare et ad ipsam terram sancti stephani reuerti facere pleno iure totis uiribus et posse prelibati serenissimi domini domini regis prefatique illustris domini domini gubernatoris et magnifici comunis ianue uel prout ipsi serenissimo domino domino regi et prelibato domino domino gubernatori ac comuni ianue uidebitur conuenire. promisserunt quoque dicto bernaboui dicto sindicario nomine quo supra quod omnes et singule petitiones et requisitiones comunitalis hominum et uniuersitatis sancti stephani date et porrecte in scriptis per capitula eisdem magnifico domino guillielmo et dominis francisco et karollo commissariis ut supra pro parte hominum dicti loci fient attendentur inuolabiliter obseruentur et executioni mandabuntur hominibus dicti loci iuxta responsiones factas per prefatos magnificum dominum guillielmum militem capitaneum et commissarium etc. et dominos franciscum et karollum commissarios ut supra sub ypoteca et obligatione omnium honorum comunis ianue presentium et futurorum qui iuxta ordonamenta ciuitatis ianue obligari non prohibentur. et de predictis omnibus et singulis utraque partium rogauit me franciscum de fossato notarium infrascriptum ut conficiam hoc publicum instrumentum. actum sarzane uidelicet in uiridario domini iacobi de mercatoribus contiguo domui ipsius ubi prelibatus magnificus domini capitaneus et commissarii prandent et cenant. anno dominice natiuitatis mccccvii. indicione xiiii secundum cursum ianue. die xii augusti. presentibus testibus domino iohanne de draconibus de ualencia in iure licenciato ut asserit uicario curie sarzane. domino iacobo de mercatoribus de sarzana iurisperito. galeacio de leuanto. benedicto pinello ambobus ciuibus ianue. aluyxio taliania de cecilia familiarari magnifici domini gabrielis marie predicti. et conradino de griffis de sarzana ad hec uocatis et rogatis.

(CCCLXXVI)

CAROLI VI. Francorum Regis, Ianuensisque Ciuitatis et districtus domini, Commissarii roche Castrinoui in Lunexana possessionem adipiscuntur.

1407, 13 augusti

Cod. B. fol. 312. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. antonius de granellis et iohannes de patrino de cremona castelani et custodes castri seu roche castrinoui lunexane pro magnifico domino gabriele maria de uicecomitibus animad-

a uertentes iam quibusdam elapsis diebus promittere fecisse pro aliquibus bonis et iustis causis magnifico domino guillielmo de meduliono militi generali capitaneo et commissario in orientali tripparia ianue et in lunexana nec non dominis francisco iustiniano et karolo lomelino sindicis commissariis et procuratoribus illustris et magnifici domini domini iohannis le-meingre dicti bouciquant marescalli francie regii locumtenentis et ianuensium gubernatoris. nec non magnificorum dominorum antianorum. et officii prouisionis ciuitatis et comunis ianue. et etiam promississe castrum seu rocham predicti castrinoui lunexane dare traddere et consignare pleno iure et imperpetuum ipsis dominis capitaneo et commissariis recipientibus seu recepturis nomine et uice prelibati serenissimi et inuictissimi principis. et domini domini karoli dei gracia francorum regis et prefati illustris et magnifici domini domini gubernatoris ianuensium nec non incliti comunis ianue. quare uolentes adimplere que ut supra promisserrunt atque eadem executioni mandare omni modo iure uia et forma quibus melius potuerant in presentia mei notarii infrascripti et testium infrascriptorum predictam rocham seu castrum et omnes ipsius fortilicias cum omnibus et singulis iuribus actionibus rationibus et rebus ipsi castro seu roche spectantibus uel quouis iure seu titulo pertinentibus seu spectare et pertinere debentibus quomodocumque qualitercumque et ubicumque dederunt traddiderunt et consignauerunt iure pleno et imperpetuum discreto et probo uiro domino baptiste de bertolotis ad hec specialiter commissario delegato prefatorum magnifici domini capitanei et commissariorum presenti et stipulanti uice et nomine antedictorum dominorum capitanei et commissariorum suscipientium uice et nomine prelibati serenissimi et inuictissimi domini domini regis francorum ipsiusque illustris domini domini gubernatoris et incliti comunis ianue atque michi francisco de fossato notario tamquam publice persone officio publico presenti stipulanti et recipienti nomine et uice prelibati serenissimi et illustrissimi principis et domini domini regis francorum eiusdemque illustris domini domini ianuensium gubernatoris et dicti incliti comunis ianue. in quorum testimonium et in fidem atque testimonium uere inuestigare predicti castri seu roche siue dactionis eiusdem in signumque uere possessionis domini et tenete dicti castri seu roche predicti antonius de granellis et iohannes de patrino de cremona quascumque claves dicti castri seu roche et potissime turris maioris eiusdem dederunt traddiderunt et consignauerunt corporaliter predicto domino baptiste ibidem presenti et nomine ut supra recipienti. dicentes sint deinceps serenissimus dominus dominus rex francorum et illustris et magnificus dominus dominus ianuensium gubernator et comune ianue ueri domini et possessores huius castri seu roche. renunciantes dicti antonius et iohannes exceptioni presentis dactionis et traddicionis predicti castri seu

roche ut supra non date traddite et consignate pro-
missionis ut supra non facte rei ut supra non esse
uel fuisse uel sic non se habentis deli mali metus
in factam actioni conditioni sine causa uel ex in-
iusta causa et omni alii iuri. et de predictis om-
nibus et singullis dictus dominus baptista et predicti
castelani rogauerunt me iam dictum notarium ut
hoc publicum conficiam instrumentum. actum in
eodem castro seu rocha uidelicet penes portam
mastram anno dominice natiuitatis MCCCCVII. indi-
cione XIII secundum cursum ianue. die XIII augusti.
presentibus testibus iacobo de multis denariis de
cremona. guillielmo cechini de ponzo. bertono auan-
cini de cazagna. ser andriolo quondam augustini
de illice. dominico nicolai de ponzo. iohanne ru-
stigni de ponzo. et augustino quondam andree de
bonazolla ad hec uocatis specialiter et rogatis.

(CCCLXXVII)

*SARZANAE loco, cum castris, a Carolo VI. Franco-
rum Rege, dominoque Ianuae, obtento, homines
Castrinoui de Sarzana eidem fidelitatem iurant,
eiusdemque possessionem eidem tradunt.*

1407, 15 augusti

Cod. B. fol. 309. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. ad exaltacionem et glo-
riam serenissimi et illustrissimi principis et domini
domini karoli diuina gracia regis francorum domini
ianue etc. nec non ad magnificenciam et gloriam
illustris et magnifici domini domini iohannis le-
meingre dicti bouciquaut marescalli francie locum-
tenentis regii et gubernatoris ianuensium ac ad bo-
num pacificumque statum comunis et ciuitatis ianue
nec non ad felicem uictoriam magnifici domini guil-
lielmi de meduliono militis probate uirtutis capi-
tanei generalis ripparie orientalis ianue et lunexane
uigore publicarum literarum datarum ianue manu
iuliani panizarii notarii et cancellarii die xviii iulii
proxime preteriti nec non dicti magnifici domini
guillielmi atque nobilium et egregiorum uirorum
dominorum francisci iustiniani. et karoli lomelini
commissariorum sindicorum et procuratorum etc.
tenore et ex forma publicarum literarum datarum
ianue manu iuliani panizarii notarii et cancellarii
antedicti die xx dicti mensis. quarum quidem lite-
rarum tenor sequitur ut infra. (1)

Congregato coadunato et conuocato publico et ge-
nerali parlamento hominum et uniuersitatis burgi

(1) Quas uide supra sub num. CCCLXXI. col. 1359.

a seu terre castrinoui positi in partibus lunexane
supra sarzanam in loco infrascripto de uoluntate
et beneplacito hominum infrascriptorum et sono
campane et uoce preconis ut moris ipsorum
est. in quo quidem parlamento interfuerunt pele-
grinus quondam ianini. gandulfus quondam anto-
nelli. antonius quondam iohannis. et franciscus
quondam dominici. omnes de terra predicta castrinoui
sindici procuratores actores et factores ad in-
frascripta specialiter ut patet publico instrumento
scripto manu ser andrioli quondam augustini de il-
lice notarii die heri prout idem ser andriolus no-
tarius ibidem presens officio tabelionatus testatur
et dicit. nec non interfuerunt in eodem parlamento
homines infrascripti in fine dicti presentis instru-
menti ante actum et nominati pro infrascriptis spe-
cialiter peragendis dicti sindici procuratores actores
et factores ad infrascripta constituti. nec non dicti
infrascripti homines et quilibet ipsorum aduertentes
quantis discriminibus et periculis personarum et
rerum ac bonorum suorum a pluribus annis citra
reuoluti et impliciti sunt et cogitantes continue qui
unde et qualiter posset ipsos a tantis periculis li-
berare et cognoscentes suaue iugum et leue onus
quod substinent ianueses postquam se sub regio
dominio subicerunt presertim a tempore quo illa-
stris prelibati domini domini regii gubernatoris se
se gubernationi et potestati subdiderunt quantaque
iusticia pace et fama uigent sub ipsius gubernatione
nec non sequentes uestigia hominum et comunitatis
c sarzane qui se se dominio regio et comunis ianue
subdiderunt. christi nomine inuocato eiusque geni-
trici beatissime uirginis marie tocusque curie ce-
lestis omni modo iure uia et forma quibus melius
potuerunt suis propriis nominibus dicti homines et
quilibet ipsorum et dicti sindici suis et etiam sin-
dicariis nominibus et nomine et uice omnium alio-
rum et singulorum hominum dicti loci absentium
nomineque et uice omnium propinquorum ac suc-
cessorum suorum usque ad infinitum iure proprio
et in perpetuum dicto magnifico domino guillielmo
militi capitaneo et commissario ut supra etiam di-
ctis nobilibus et egregiis dominis francisco et ka-
rolo commissariis et procuratoribus ut supra pre-
sentibus stipulantibus nomine et uice prelibati se-
renissimi domini domini regis francorum et prefati
illustris et magnifici domini domini gubernatoris
ianuensium et comunis ianue dederunt et traddi-
derunt seu quasi iure proprio et in perpetuum
dictam terram et burgum castrinoui predicti et
ipsius territorium et districtum rocham et alias
omnes et singulas fortilicias ac eiusdem terre ipsius-
que fortiliarum territorii et districtus dominium
et possessionem corporalem et omnimodam potesta-
tem cum plena et omnimoda iurisdicione cum mero
et mixto imperio et gladii potestate et cum omnibus
et singulis iuribus rationibus et actionibus realibus
et personalibus ac regalibus honoribus redditibus
gabellis usibus requisicionibus potenciis et iurisdic-
cionibus utilibus et directis mixtis et non mixtis

rei persecutoriis et penalibus et aliis quibuscum-
 que spectantibus et pertinentibus dicte terre ter-
 ritorio districti et iurisdictioni eiusdem. et dictis
 fortiticiis et hominibus ipsius terre territorii et di-
 strictus pro ipsis terra fortiticiis districta territorio
 et iurisdictione quomodocumque qualitercumque et
 ubicumque pertineant et spectent seu spectare et
 pertinere possent in futurum. ac de predictis om-
 nibus et singulis in prelibatos magnificum dominum
 guilielmum et dominos franciscum et karolum pre-
 sentes et recipientes ut supra predicti syndici et
 homines nominibus quibus supra liberam et omni-
 modam transactionem fecerunt supponentes sub-
 mictentes pro se et dictis nominibus se se dictam-
 que terram territorium et districtum iurisdictiones
 honores homines et personas ac fortiticias dominio
 potestati et omnimode iurisdictioni superioratui po-
 testati bailie et arbitrio prelibati serenissimi domini
 domini regis et magnifici ac illustris domini domini
 regii locumtenentis et ianuensium gubernatoris co-
 munitate ianue. ita quod de cetero idem serenis-
 simus dominus dominus rex et ipse illustris domi-
 nus gubernator ac comune ianue de ipsa terra de
 ipsiusque fortiticiis territorio districtu iurisdictione
 ac iuribus rationibus ac actionibus ipsorum et etiam
 de ipsis hominibus nec non de predictis omnibus
 et singulis facere possint et ualeant prout eis me-
 lius uidebitur et placuerit omni exceptione et op-
 positione omissis et obmictendis. supplicantes una-
 nimiter ipsi syndici et homines et quilibet ipsorum
 nominibus quibus ut supra ipsis magifico domino
 guilielmo nobilibusque dominis francisco et karollo
 nominibus quibus ut supra quatenus ipsi dignentur
 ipsam terram territorium districtum iurisdictionem
 dominium possessionem segnoriam fortiticias iura
 rationes et actiones antedictos et antedicta susci-
 pere et acceptare. in quorum quidem testimonium
 et in signum uere inuestiture premissorum et uere
 possessionis domini iurisdictionis dactionis et trad-
 ditionis predictae antedictus pelegrinus quondam ia-
 nini dicto sindicario nomine et suo auctoritate ro-
 gacione uoluntate et consensu decreto deliberacione
 et uia uoce predictorum aliorum sindicorum dicti
 loci et hominum eiusdem ibidem presentium et hoc
 rogancium uolentium auctorizantium consencientium
 decernencium et deliberancium unanimiter clauas
 uniuersarum portarum et fortiticiarum dicte terre
 preter roche ipsius quas tenebat in manibus et
 baculum quem tenebat in manibus dedit tradidit
 et consignauit dictis magifico militi domino guil-
 ielmo et spectabilibus dominis francisco iusti-
 niano et karolo lomelino presentibus et recipienti-
 bus nominibus quibus ut supra. nec non ipsi
 syndici et homines et quilibet ipsorum legalitatem
 et fidelitatem fecerunt in manibus prefatorum ma-
 gnifici domini capitanei et nobilitum dominorum
 commissariorum recipientium ut supra. iurantes ad
 sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis
 hoc modo uidelicet. nos syndici et homines antedicti
 et infrascripti et nostrum quilibet super hec sancta

a dei euangelia corporaliter tactis scripturis iuramus
 et promittimus uobis magifico domino guilielmo
 de meduliono militi capitaneo generali in orientali
 ripparia etc. et francisco iustiniano et karolo lomelino
 commissariis sindicis et procuratoribus preli-
 bati illustris et magnifici domini domini regii lo-
 cumtenentis et ianuensium gubernatoris ac comunitate
 ianue presentibus et recipientibus nominibus qui-
 bus ut supra quod ab hac die in antea usque ad
 ultimum diem uite nostre erimus fideles prelibatis
 serenissimo domino nostro domino domino regi
 francorum eiusque illustri domino domino locum-
 tenenti et ianuensium gubernatori et inclito comuni
 ianue dominis nostris contra omnem hominem do-
 minum et uniuersitatem. et quod nunquam erimus
 b scienter in consilio uel auxilio uel facto quod pre-
 fatus serenissimus dominus dominus rex francorum
 et dictus illustris dominus dominus locumtenens et
 ianuensium gubernator nec non dictum comune
 ianue recipient dampnum lesionem dedecus seu
 contumeliam in persona uel here uel quod amictant
 aliquem honorem quem nunc habent uel in antea
 possidebunt. et si sciuerimus uel audierimus de
 aliquo qui uellit de aliquo istorum contra ipsos
 facere pro posse nostro et ne fiat impedimentum
 prestabimus et si impedimentum prestare nequie-
 rimus quam cito poterimus ipsis prelibatis dominis
 dominis nunciabimus et comuni. et contra eum
 prout poterimus auxilium nostrum prestabimus. et
 si contingeret ipsos antedictos serenissimum domi-
 num dominum regem illustremque dominum domi-
 num gubernatorem et comune ianue rem aliquam
 quam habent uel habebunt iniuste et fortuito casu
 amictere eam recuperare iuabimus et recuperatam
 omni tempore retinere. et si sciuerimus eos uelle
 iuste offendere aliquem et inde fuerimus specialiter
 nel generaliter requisiti nostrum prout poterimus
 pstabimus auxilium. et si aliquid in secreto nobis
 manifestauerint illud sine ipsorum licencia nemini
 pandemus uel per quod pandatur faciemus. et si
 consilium a nobis super aliquod factum postulaue-
 rint illud eis dabimus quod nobis uidebitur magis
 expediens ipsis. et numquam de nostris personis
 aliquid faciemus scienter per quod pertineat ad
 ipsorum seu suorum iniuriam uel contumeliam.
 c preterea dicti syndici et homines nominibus ante-
 dictis constituerunt se se si quam partem unquam
 diceretur dicte terre ipsiusque fortiticiarum terri-
 torii et districtus ut supra remansisse in ipsis sin-
 dicis et hominibus eam partem quantacumque sit
 prelibati serenissimi domini domini regis predicti-
 que illustris et magnifici domini domini guberna-
 toris et comunitate ianue precario nomine possidere seu
 quasi donec ipsius partis suprascriptorum posses-
 sionem corporalem acceperint. quam accipiendi eo-
 rum propria auctoritate et retinendi deinceps eidem
 serenissimo domino domino regi prefatoque illustri
 et magifico domino domino gubernatori et inclito
 comuni ianue nec non predictis magifico domino
 capitaneo et commissariis recipientibus ut supra

licenciam omnimodam contulerunt atque dederunt *a* promittentes pro se et nominibus quibus ut supra predicti syndici et singulares persone prelibatis magnifico domino guillielmo et dominis francisco et karolo recipientibus nominibus quibus ut supra. et ad cautellam michi francisco de fossate notario infrascripto tanquam publice persone officio publico fungenti stipulanti et recipienti nomine et uice serenissimi domini domini regis illustrisque et magnifici domini domini gubernatoris predicti et comunis ianue litem uel controuersiam de predictis rebns et traddicione uel aliqua ipsarum. eidem prelibato serenissimo domino domino regi ipsique domino domino gubernatori et comuni ianue ullo tempore in futurum non inferre nec inferenti consentire. ymo predicta omnia et singula *b* rata et grata perpetuo habere et tenere et ipsam terram eiusque fortiticias districtum iurisdictionem dominium et tenutam ab omni homine et uniuersitate domino comuni et collegio deffendere custodire disbrigare et manutenere iuxta posse ipsorum. et ad omne beneplacitum et mandatum prelibati serenissimi domini domini regis atque eiusdem illustris et magnifici domini domini gubernatoris et dicti comunis ianue facere pacem treugam et guerram cum quibuscumque personis collegiis et uniuersitatibus comunitatibus et terris prout placuerit prelibato serenissimo domino domino regi illustrisque domino domino gubernatori et comuni ianue sub simili pena heris et personarum. renunciantes dicti syndici et homines suis et dictis nominibus *c* exceptioni predictae donacionis et traddicionis dicte terre et omnium et singulorum predictorum ut supra non facte uel sic non geste rei sic ut supra et infra sic non perpetrare seu sic non geste doli mali metus in factum actioni condicio sine causa et ex iniusta causa et omni alii iuri quo contra premissa uel aliquod ipsorum dicere obicere et opponere possent. unde et pro quibus prefati magnificus milles dominus guillielmus dominique franciscus et karolus nominibus quibus ut supra conseruare et manutenere dictam terram seu burgum castru noui eiusque territorium districtum et eorum iura iurisdictiones honores bona homines et personas ac deffendere a quolibet homine domino et uniuersitate mundi et augmentare bona fide sine fraude. et ipsos et ipsa non diminuere nec diminui consentire. ymo ipsos et ipsa que per aliquem dominum seu dominos comunitatem seu comunitates detinerentur recuperare et ad ipsam terram reuerti facere pleno iure totis uiribus et posse prelibati serenissimi domini domini regis illustrisque et magnifici domini domini ianuensium gubernatoris et comunis ianue. et hoc promisserunt ut supra facere prout honori prelibatorum serenissimi domini domini regis ac illustris domini domini gubernatoris et comunis ianue uidebitur conuenire. item promiserunt predictis syndicis et hominibus stipulantibus ut supra quod omnes et singulle petitiones et requisitiones ipsius comunitatis et hominum castru-

a noui date et porrecte in scriptis per capitula eisdem magnifico domino guillielmo et dominis francisco et karollo commissariis ut supra pro parte hominum dicti loci castrinoui. sicut attendentur et inuolabiliter obseruabuntur et execucioni mandabuntur eisdem sindicis et hominibus ac comunitati dicti loci iuxta et secundum responsiones factas per prelibatos magnificum dominum guillielmum et dominos commissarios nominibus quibus ut supra sub ypoteca et obligacione omnium bonorum comunis ianue presentium et futurorum que iuxta ordinamenta ciuitatis ianue obligari non prohibentur. nomina quorum predictorum qui interfuerunt et predictam terram modo ut supra dederunt sunt hec. blasius francischini. franciscus blasii. andreas beltrandini. bertucellus alberti. mateus andrucii. peronus andrucii. uesarellus simonelli. bernardinus iacopucii. ianinus petri. pedrucius. samuel corsini. iohannes simonis. bertucius dominici uicamelli. antonius iannelli. petrus antonius ser simonini. antonius iuntarelli. andriollus ianini. iohannes simonelli. ursus iuntelli. georginus uenuti. andrucius iohannis. franciscus andrini. iacobus guillielmi. sichellus meliorucii. petrus foschi. franciscus ser petri amati. symon berti. ciolinus puccieti. pedrizollus iohannis. iohannes dominici. dominicus gandulfi. pelegrinus ianini. simoninus francisci. iacobus uanucii. bertucius simonelli. antonius dominici. ianinus uegundi. iannellus nicholoxii. ser iohannes iacopucii. dominicus corselini. perronus corselini. fommelletus martini. uassinus martini. franciscus simonelli. morrucius iohannis. iohannes iohannis. pelegrinus andree. micael andrucii. marchixinus landi. antonius dominici. ser iacobus bertucii. franciscus iuntelli. bernabos ser simonini. antonius nicoloxii. manucius francisci. iacobus dominici. antonius ianoni. guidicius corselini. picciolus uegnudi. corselinus remoleti. benedictus martini. antonius francisci. guillielmus iohannis. petrus zanelini. zanelinus petri. augustinus simonelli. dominicus conforti. dominicus marchexini. simon dominichini. ser antonius andree. et bertucius iohannis. et de predictis omnibus et singulis unaqueque ipsarum parcium rogauit me notarium infrascriptum ut conficiam hoc publicum instrumentum. actum in burgo castrinoui uidelicet in cimiterio sancte marie magdalene dicti loci apud ipsam ecclesiam uersus septentrionale anno dominice natiuitatis mccccvii. indicione xiiii secundum cursum ianue. die xv augusti. presentibus testibus filipo de grimaldis. galeacio de leuanto. benedicto pinello ciue ianue. iachelino de uerdeno castelano cittadelle spedie. andriolo ser augusti de illice. guillielmo uechini de ponzo. et bertramo de podio artino ad hec specialiter uocatis et rogatis.

(CCCLXXVIII)

GABRIEL Maria, Iohannis Galeacii Vicecomitis, Mediolani quondam ducis, filius, Liburni terram cum Portu pisano loco, Carolo VI. Francorum Regi, Ianuaeque domino, a se pridem datam, confirmat.

1408, 1 augusti

Cod. B. fol. 313.
(H. R.)

In nomine domini amen. magnificus dominus gabriel maria natus quondam illustris et magnifici domini domini iohannis galez vicecomitis olim ducis mediolani etc. sciens et plenarie reminiscens se alias libere et pure et sponte donasse dedisse et traddidisse illustri et magnifico domino domino iohanni le-meingre dicto bouciquaut sine notariis publicis ut publicis personis recipientibus officio publico nomine et vice ipsius domini iohannis le-meingre dicti bouciquaut et pro ipso eiusque heredibus et successoribus inter uiuos et irreuocabiliter terram liburni cum castris fortificiis ac toto territorio iurisdicione uicariatu et mero et mixto imperio ipsius loci liburni et territorio portus pisani. ut de dicta donatione constat publico instrumento scripto liburni manu iohannoli filii quondam domini paulini dardanoni de mediolano imperiali auctoritate notarii et manu lazari de manescalchis quondam iacobi eadem auctoritate imperiali notarii ianuensis anno a natiuitate domini mccccv die ultimo mensis augusti et cuius instrumenti tenor infra sequitur et est talis.

In nomine domini amen. magnificus dominus gabriel maria natus quondam illustrissimi domini domini iohannis galez vicecomitis olim ducis mediolani. sciens et recognoscens illustrem dominum dominum iohannem le-meingre dictum bouciquaut. uenisse de ianua liburnum ad requisitionem quondam magnifice domine aguetis matris ipsius domini gabrielis pro succurrendo citadelle pissarum. et ipsum dominum gabrielem recepisse multa alia seruicia et beneficia a prefato domino iohanne dicto bouciquaut. omni modo iure uia et forma quibus melius potuit pure et libere donauit dedit et traddidit prefato domino iohanni dicto bouciquaut licet absentem et nobis notariis infrascriptis ut publicis personis recipientibus nomine et vice ipsius domini iohannis dicti bouciquaut et eius heredibus et successoribus inter uiuos imperpetuum et irreuocabiliter terram liburni cum castris fortificiis ac toto territorio iurisdicione uicariatu et mero et mixto imperio ipsius loci liburni et territorio portus pisani ad habendum tenendum possidendum et alienandum et quicquid sibi domino iohanni et suis heredibus placuerit perpetuo faciendum. et promisit et conuenit nobis

a notariis infrascriptis recipientibus et stipulantibus ut supra nullam litem causam uel questionem inferre uel mouere eidem domino iohanni uel eius heredibus aut successoribus nec inferenti consentire tacite uel expresse in uel pro dictis bonis et iuribus supra donatis. quam quidem donationem et omnia supradicta promisit et conuenit ac iurauit dictus dominus gabriel nobis notariis infrascriptis stipulantibus et recipientibus ut supra se perpetuo firma et rata habere et tenere et obseruare et contra non facere uel uenire aliqua ratione iure modo uel causa nec etiam ratione minoris etatis nec contra predicta uel aliquod predictorum aliquam restitutionem uel beneficium impetrare nec impetratis uti sub pena dupli eius de quo et quanto contrafecerit uel ueniret solempni stipulatione promissa. ratis tamen manentibus omnibus supradictis et sub ypoteca et obligatione ipsius domini gabrielis et eius heredum et bonorum habitorum et habendorum. renunciatis in predictis omnibus exceptioni non facte dicte donationis promissionis obligationis et omnium predictorum rei non sic geste contractus non sic celebrati doli mali in factum actioni conditioni sine causa et ex iniusta causa et priuilegio fori et beneficio restitutionis in integrum et cuiuslibet lesionis omnique alii legi iuri et constitutioni auxilio et beneficio et legi dicenti generalem renunciationem non ualere. actum liburni anno a natiuitate domini mccccv die ultimo mensis augusti. presentibus pro testibus domino dalino de brippio de mediolano. domino benedino. de granellis de cremona et paulino de brippio de mediollano omnibus testibus notis et ydoneis ad predicta uocatis specialiter et rogatis. et hoc secundum cursum et morem ianue.

Ego iohannollus filius quondam domini paulini dardanoni de mediolano imperiali auctoritate notarius predictis omnibus et singulis interfui et inde rogatus hoc publicum instrumentum traddidi et confeci scripsi et subscripsi in testimonium premissorum meum signum consuetum apponens.

Ego lazarus de manescalchis quondam iacobi imperiali auctoritate notarius predictis omnibus interfui una cum suprascripto iohannello et rogatus me subscripsi.

d Et audiens prefatus dominus gabriel maria penes aliquos uerti in dubium utrum dictum donationis instrumentum sit plenum et ualidum ac irreuocabile deffectu non nullarum solempnitatum que forsitan in talibus seruari requiruntur an ne. uolensque erga prefatum illustrem dominum dominum iohannem le-meingre dictam bouciquaut agnoscere bonam fidem. ob multa et uaria beneficia ab ipso illustri domino iohanne per ipsam magnificum dominum gabrielem mariam etiam ante dictam donationem et post percepta et que etiam habere sperat et percipere in futurum dictam donationem et tradditionem liburni et omnium predictorum donatorum et quecumque in dicto instrumento dicte donationis contenta omni uia iure modo et forma

quibus melius et ualidius potuit et potest ratificauit approbavit et confirmavit et solempniter ratificat approbat et confirmat. et ad castellam propria libera et spontanea uoluntate et ex sui certa sciencia nullo ductus errore iuris uel facti pure et libere de nouo iure proprio et imperpetuum donauit dedit et traddidit et donat dat et traddit et titulo mere et pure et libere donacionis inter uiuos que iure ingratitudinis uel alio quouis iure reuocari non possit traddidit et concessit dicto illustri domino iohanni le-meingre dicto bouciquaut pro se et heredibus et successoribus eius ac habentibus et seu habituris causam ab eo dictam terram liburni cum castris fortificiis ac toto territorio iurisdicione uicariatu et mero ac mixto imperio ipsius loci liburni et cum territorio portus pissani et omnia et singula iura et actiones que et quas idem magnificus dominus gabriel maria habet uel sibi competunt in predictis terra et loco liburni cum predictis omnibus donatis ut supra in eundem illustrem dominum iohannem le-meingre dictum bouciquaut transtulit. ad habendum tenendum possidendum alienandum donandum et quicquid sibi placuerit faciendum de cetero iure proprietatis et iusto titulo dominacionis possessionem quoque et dominium dicte terre et loci liburni cum castris fortificiis ac toto territorio iurisdicione uicariatu et mero ac mixto imperio ipsius loci et cum dicto territorio portus pissani dictus magnificus dominus gabriel maria prefato illustri domino iohanni le-meingre dicto bouciquaut confessus fuit corporaliter traddidisse. promittens solempniter et conueniens dictus magnificus dominus gabriel maria eidem illustri domino iohanni le-meingre dicto bouciquaut presenti recipienti et stipulanti. et ad sancta dei euuangelia manu tactis scripturis dictam terram et locum liburni cum predictis omnibus et singulis donatis ut supra eidem libere dimictere et non auferre uel auocare nec litem petitionam questionem uel querimoniam proinde mouere nec auferre uel aduocare uolenti consentire. sed potius dictam donacionem et omnia et singula suprascripta habere perpetuo et tenere ratam gratam et firmam et rata grata et firma actendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua ratione causa modo iure uel ingenio qui dici uel excogitari possit de iure uel de facto etiam si de iure posset ratione minoris ectatis uel alio quouis iure. sub pena dupli ualimenti dicti loci liburni et aliorum donatorum ut supra et eius de quo et quanto contrafieret uel ut supra non obseruaretur. cum restitutione dampnorum interesse et expensarum que propterea essent seu fierent litis et extra stipulata solempniter et promissa. ratis nichilominus semper manentibus omnibus suprascriptis et infrascriptis. et sub ypoteca et obligacione omnium bonorum ipsius magnifici domini gabrielis marie presentium et futurorum. renuncians ipse magnificus dominus gabriel maria in premissis omnibus et singulis exceptioni dictarum donacionis non factarum ut supra rei sic ut supra non geste

a et non facte uel non sic aut aliter se habentis doli mali metus in factum actioni condicioni sine causa uel ex iniusta causa aut metus causa. et omni alii iuri. renuncians etiam beneficio legis dicentis donationem ultra quingentos aureos non ualere et omni alii iuri. faciens prefatus dominus gabriel maria predicta omnia et singula in presentia cum et de consilio spectabilis militis domini boschini nati quondam domini ambroxii de mantegaciis auunculi eiusdem domini magnifici donantis et nobilis uiri antonii de mantegaciis quondam domini thomaxii duorum ex proximioribus propinquis ipsius quos hic ad presens habere poterit. qui iurauerunt ad sancta dei euuangelia manu tactis scripturis se excedere quod predicta cedant ad bonum seu utilitatem dicti magnifici domini donantis et non ad eius lezionem. insuper dicti magnificus dominus gabriel maria donans et illustris et magnificus dominus dominus donatarius requisierunt et pecierunt ab egregio milite domino giliberto fayete domino potestate ciuitatis ianue et districtus. quod dicte donacioni et omnibus suprascriptis suam et comunis ianue auctoritatem interponat pariter et decretum presensque instrumentum mandet et faciat insinuari per antonium de lazario notarium publicum in actis curie ipsius domini potestatis. Qui egregius dominus potestas supranominatus ea die incontinenti ad instanciam et requisicionem doctorum dominorum donantis et donatarii sedens pro tribunali in loco infrascripto quem sibi pro ydoneo iuridico et competenti ellegit et deputauit causa plene cognita suam et comunis ianue auctoritatem interposuit pariter et decretum. mandans statuens pronuncians et decernens predictam donacionem et omnia et singula suprascripta ualere et tenere. roburque et uim firmitatis obtinere ipsamque infringi uiolari uel annullari non posse aliqua ratione occasione uel causa de iure uel de facto ipsamque insinuari apud acta. et mandauit et iussit dicto antonio de lazario notario publico curie sue presenti audienti et inteligenti ac recipienti quod dictum suprascriptum presens instrumentum debeat insinuare et in actis curie transcribere. acta sunt predicta ianue in capella palatii comunis anno dominice natiuitatis mccccviii indicione xv secundum cursum ianue die prima augusti in uesperis. presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis. egregio milite domino ughone colleti capitaneo etc. exlmio legumdoctore domino antonio de moeschossis de rippatransonis uicario dicti illustris domini gubernatoris. sapiente uiro domino filipo quondam iohannis de puteo iurisperito et iulliano panizario notario et cancellario ac iohanne fressati secretario dicti illustris domini gubernatoris.

(CCCLXXIX)

BOLLANI castri, locique homines, Caroli VI. Francorum Regis, dominique Ianuae, dominio, pactis initis, se subiiciunt.

1409, 2 martii

Cod. B. fol. 316.
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus bouciquaut marescallus francie locumtenens regius et ianuensium gubernator pro serenissimo et excellentissimo rege francorum domino ianue. et uenerandum consilium antianorum comunis ianue in sufficienti et legitime numero congregatorum in presentia prefati illustris domini gubernatoris et illorum de dicto consilio qui interfuerunt nomina sunt hec. conradus de auria prior. adam centurionus. andrianus de grimaldis. georgius cataneus. ieronimus iustinianus quondam oberti. petrus iulla. raffael de christiano notarius. damianus de nigro et iulianus bruxacha de pulciffera. presentibus etiam infrascriptis tribus et officialibus prouisionis dicti comunis ianue. uidelicet bartholomeo de mari. georgio granello et nicolao de iudicibus notario. agentes nomine et uice prefati serenissimi et excellentissimi domini nostri francorum regis domini ianue et comunis ianue ex una parte. et prouidi uiri guilielmus antonii et iohannes parentini ambo de bollano syndici et procuratores actores factores et nuncii speciales comunis universitatis et hominum bollani habentes ad infrascripta et alia plenum et sufficiens mandatum uigore infrascripti publici instrumenti scripti in bollano manu badasalis de uaprio de eremona publici imperiali auctoritate notarii et iudicis ordinarii MCCCLXXIX die XVI mensis februarii. dicto syndicario et procuratorio nomine ex parte altera peruenierunt et peruenisse confessi fuerunt sibi inuicem et uicissim et una pars cum altera dictis nominibus et altera cum reliqua ad infrascriptam conuentionem domini translationem compositionem transactionem et pacta infrascripta solempnibus stipulacionibus utrinque ualata et firmata. renunciantes sibi inuicem et uicissim nominibus quibus supra exceptioni dictorum pactorum et domini translationis compositionis et conuentionis non factorum et non factorum rei ut supra et infra sic non facte et non geste aut non sic uel aliter se habentis doli mali metus in factum actioni condicioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri. uidelicet quia ex dicta causa dicti guilielmus et iohannes dicto syndicario et procuratorio nomine gustata iam amenitate tranquillitatis et pacis qua sub felici regimine et gubernacione domini regii et dicti illustris domini regii gubernatoris ianuenses et alii subdicti regii et comunis ianue perfruuntur et gaudent

a se se dicto syndicario nomine imperio et dominio eiusdem corone regie et comunis ianue comitentes ellegant et habent recipiant et tenebunt prefatum serenissimum et excellentissimum dominum nostrum francorum regem dominum ianue et comune ianue in uerum dominum castri loci territorii hominum pertinenciarum et comunis bollani. et in prefatos illustrem dominum locumtenentem regium et ianuensium gubernatorem et consilium antianorum nomine et uice dicti domini regii et comunis ianue recipientis dederunt et transtallerunt. et quamquam iam antea dederint et transtallerint iterum et de nouo ad cautellam adant et transferunt dicto syndicario et procuratorio nomine omne ius proprietatis et possessionis domini iurisdictionis et prehemencie quod et quam ipsi procuratorio et syndicario nomine seu dicta comunitas et homines habent uel habere possunt quomodolibet in dictis castro loco territorio hominibus iurisdictione et pertinenciis bollani. et eisdem illustri domino regio locumtenenti et ianuensium gubernatori et consilio recipientibus nomine et uice dicti serenissimi regis et comunis fidelitatis prestiterunt dicto syndicario nomine solempniter sacramentum. promittentes dicto syndicario nomine quod dicta comunitas et homines dictam sacramentum renouabunt et de nouo subibunt quomodocumque et quocienscumque fuerit requisitam dictumque dominium regium et comune in iuribus et possessione domini et iurisdictionis predictorum tueri defendere et manutenere pro posse et bona fide contra quoscumque. et uersa uice prefati illustris dominus dominus locumtenens regius et ianuensium gubernator et consilium antianorum dicto nomine regii domini ianue et pro ipso recipientes dictos syndicos dicto nomine in ueros et fideles subditos regios et comunis ianue promisserunt et conueniunt eisdem syndicis et procuratoribus dicto nomine recipientibus dictam comunitatem et homines bollani et territorium et bona ac iura eorum et dicte comunis defendere proptegere et tueri pro posse et bona fide sicut uerus dominus suos ueros subditos tenetur defendere et tueri. et subsequenter eisdem syndicis et procuratoribus dicto syndicario nomine recipientibus et per eos dicte comunitati et hominibus bollani dederunt et concesserunt atque tribuunt et concedunt de ipsorum illustris domini regii ianuensium gubernatoris et consilii liberalitate munifica que et prout in infrascriptis articulis et eorum quilibet per ordinem subscribuntur. et ea omnia et singula in dictis subscriptis articulis declarata mandauerunt et iusserunt et mandant et iubent ipsi illustris dominus gubernator et consilium nomine et uice prefati serenissimi domini regii debere dictis de bollano et eorum comunitati et quibuslibet ipsorum inuolabiliter obseruari. primo quod solutis ipsis hominibus dicte comunis seu eius massariis pro ea singulo anno de cetero in perpetuum florenos auri octoginta siue libras centum ianuinarum conuertendas et erogandas in salario potestatis et castelani bollani. ipsi homines sint ha-

beantur et tractentur liberi exempti et absoluti. et dicta eorum comunitas libera absoluta et exempta ab omnibus aliis prestationibus impositionibus et collectis de cetero per dominium regium et comune ianue imponendis dicto comuni bollani seu hominibus eiusdem ac angariis personalibus saluis infra scriptis uidelicet quod in guerris exercitibus et caualcatis que de cetero mandato domini regii infra confines infrascriptas uidelicet a ciuitate ianue usque ad ciuitatem pissarum et a iughis existentibus infra dictas ciuitates usque mare dicta comunitas bollani mittere dare et in ipsis exercitibus seu caualcatis habere ad mandatum domini regii et comunis ianue seu officialium suorum homines sex pro qualibet uice et non plures. qui homines sex stare debeant in loco ordinando in dicto exercitu expensis dicti comunis bollani per dies decem tantum pro qualibet uice. et si in dicto exercitu uel caualcata dominium regium et comune ianue elegerit homines ipsos tenere ultra dictos dies decem eos teneat. et ipsi stare debeant expensis regii domini et comunis ianue absque ultra. et non possit compelli dicta comunitas bollani ad mictendum dictos sex homines in dictos exercitus plusquam bis in anno existente guerra infra dictos confines. item quod dicti homines de bollano non teneantur nec cogi possint aut debeant per dominium regium et comune ianue uel ipsius officiales ad dandum soluendum prestandum uel rationem reddendum de aliquibus fictis pensionibus redditibus seu iuribus aliquibus pro quibus uel occasione quorum aliquis uel aliqui ex marchionibus de mulacio seu de podenzano dicerent uel pretenderent se habere iura aliqua aliquo quouis modo iure uel causa in territorio et iurisdictione bollani. et hoc pro tempore preterito tantum siue anteaquam castrum bollani in dictum dominium regium et comune ianue peruenisset. item quod homines existentes in terra bollani de aliquibus eorum debitis contractis anteaquam castrum bollani perueniret sub dominio regio et comunis ianue non possint aut debeant constringi cogi uel compelli in territorio serenissimi domini nostri regis et comunis ianue alibi quam in bollano ad instanciam seu requisicionem aliquorum suorum creditorum supradictorum per officiales regios et dicti comunis. item quod andriolus quondam lucteti de bolano quem dicti bolanenses asserunt hominem male conditionis et fame semper remaneat bannitus de persona de terra et territorio bollani et quod possit super dicto territorio impune ledi et offendi sine aliqua condempnacione fienda ipsum offendentem. et hoc sane intelligatur si et in quantum per prefatum illustrem dominum regium ianuensium gubernatorem non aliter deliberetur. item quod ex condempnacionibus factis et fiendis per officiales regios et comunis ianue in terra bollani et eius territorio due tercie partes perueniant et peruenire debeant in utilitatem et comodum dicte comunitatis bollani et reliqua tercia pars domini regii et comunis ianue non obstantibus aliquibus capitulis siue statutis

in contrarium disponentibus. item quod dicti homines de bollano uel aliquis eorum per dominium regium et comune ianue ullo modo iure uel causa non possint aut debeant unquam per aliquod tempus subici nec conueniri sub foro uel iudice sarzane. nec officialibus dicte terre sarzane liceat nec eis spectet dictos homines de bollano seu aliquem uel aliquos ipsorum pro aliquibus debitis pro quibus essent uel fore dicerentur modo aliquo obligati. nec ad aliqua ciuilia uel criminalia eos adstringere cogere uel conuenire seu adstringi conueniri uel cogi facere in dicta terra sarzane uel eius territorio seu districtu ad instanciam alicuius persone uel alicuius creditoris nisi solum ratione contractus ibi celebrati uel in quo dictum sit quod sarzane possit uel ualeat conueniri uel ratione seu occasione maleficii ibidem commissi. quibus casibus et quolibet eorum conueniri possint si in dicto loco reperiantur dicti bollanenses et non aliter. item quod prefati homines dicte comunitatis bollani possint et eis liceat ac ualeant gaudere beneficio meri et mixti Imperii et gladii potestate prout semper gauissi fuerunt saluo quod in crimine lese maiestatis de quo cognoscat et puniat dictum dominium regium et comune ianue. item quod omnia ciuilia et criminalia hinc retroacta et actitata in curia bollani per potestatem seu potestates preteritos bollani seu per eorum locumtenentes roboris obtineant firmitatem. item quod dicti homines dicte comunitatis bollani possint gaudere et usufructuare sine aliqua contradicione uel molestia follas nemora aqualia mechialia canalia uel aqualia canalium ac paschatica que sunt in et super territorio iurisdictionis dicte terre bollani. et quod omnes utilitates et commoda ex predictis precedencia et proueniencia perueniant et peruenire debeant in utilitatem et comodum dicte comunitatis eiusdem terre bollani. item quod omnibus hominibus et personis existentibus et facientibus personales factiones in terra bollani habentibus possessiones et bona aliqua in aliquibus terris castris burgis uillis seu locis alicuius domini seu comunitatis quas et seu que non possent gaudere et usufructuare per dominium regium et comune ianue taliter prouideatur quod predicti homines et quicumque ex eis possint eorum possessiones et bona gaudere et usufructuare. et in casu quo non prouideretur ut supra taliter quod ipsi homines et quicumque ex eis ipsorum bona et possessiones predictas gaudere et usufructuare possent. eo casu dictum dominium regium et comune ianue predictis hominibus et quibuscumque ex eis prouidere debeat aut facere prouideri de possessionibus et bonis quas uel que predicti domini seu comunitas uel homines prefatorum dominorum uel comunitatis habent uel possident in et super territorio dicte terre bollani usque ad integram satisfactionem rei uel rerum dictis hominibus bollani uel alicui uel aliquibus ex eis molestatarum uel occupatarum. item quod sampetrus petri. antonius landucii. franciscus saclui. paxinus macini. iohannes parentini. franciscus mo-

reñi et uogolinus iacomini omnes de bollano banniti de persona de territorio serenissimi domini nostri regis et comunis ianue ob quoddam homicidium commissum in personas panicii et iohannis blanche de uezano de quo homicidio facta fuit pax a dictis banno et homicidio sint exempti et pro liberatis et absolutis et in integrum restitutis de speciali gratia habeantur. et omnes processus et condempnationes ac sententie contra predictos formati et seu late pro canzelatis abolitis et irritis habeantur et ipsos processus ac sententias ex nunc cassant irritant et annullant sic et taliter quod predicti et quilibet eorum ab ipsis bannis sint et remaneant liberi et plenarie absoluti. item quod prefati homines comunitatis bollani non teneantur uel ullo unquam tempore cogi uel compelli possint per dictum dominium regium et comune ianue ad aliquam restitutionem faciendam alieni domino et comunitati seu hominibus uel subditiis dictorum dominorum uel comunitatis de aliquibus rebus guastatis uel quoquomodo ablati per comunitatem uel singulares personas bollani dictis dominis uel comunitatibus seu hominibus uel subditiis dictorum dominorum uel comunitatis uidelicet que guastata uel ablata fuissent tempore guerre et anteaquam dictum castrum peruenisset sub dominio regio et comunis ianue. item quod dicti homines de bollano possint et ualleant eis que liceat eorum uictualia cuiuscumque condicionis existant uidelicet uinum frumentum panicum sicale ordeum speltam et castaneas portare quocumque uoluerint et seu eis et quibuscumque ex eis placuerit non obstantibus aliquibus deuetis in contrarium factis uel fiendis et sine aliqua contradicione domini antedicti dummodo non portentur ad aliquos inimicos dicti domini regii et comunis ianue seu ad aliqua loca inimicorum dicti domini regii et comunis. item quod homines dicte comunitatis bollani ullo tempore non cogantur nec compelli possint ad accipiendum sal nisi de albo quod omnibus comunitate uenditur et pro eo precio quo uenditur mercatoribus ipsum portantibus extra territorium serenissimi regis et comunis ianue. de quo sale ipsi homines et quicumque ipsorum possint quocumque uoluerint portare et uendere prout et sicut soliti sunt dummodo non portent a flumine macre citra et a flumine uarie citra. item actento quod sunt ad frontieriam marchionum et aliorum extraneorum possint dicti homines de bollano et eis et quilibet eorum liceat portare arma offendibilia et deffendibilia per totum territorium bollani et usque ad primam terram et seu locum habitatum prefati serenissimi regis et comunis ianue non obstante aliquo deueto uel ordine seu crida in contrarium factis et absque aliqua punitione obtenta tamen prius licencia de predictis a potestate bollani qui tunc erit. item quociens contingat aliquos homines seu partes dicte comunitatis bollani ire pro dominio regio et comuni ianue in hostem exercitum uel caualcatam possint et eis liceat portare in eorum uexillo arma regia et co-

munis ianue desuper et arma dicte comunitatis subinserta. item quod per dominium prelibatum et comune ianue deffendantur et manuteneantur homines et comunitas bollani in iuribus et iurisdictionibus eorum si forent in preteritum eis per alios occupate. item quod non teneantur homines predicti uel comunitas bollani ad aliquam solutionem faciendam pro uel in aliqua reparacione uel fortificacione castri seu turris bollani nisi solum ad conducendam eorum sumptibus atraytus siue res necessarias pro reparacione fortificacione et melioracione castri et seu turris predictorum. item ratificauerunt approbauerunt et confirmauerunt prefati illustris dominus gubernator et consilium dictis hominibus et comunitati bollani statuta et ordinamenta eorum que uidelicet et prout et sicut scripta sunt in uolumine seu libro statutorum comunitatis predictae. que omnia et singula supradicta prefati illustris et magnificus dominus dominus locumtenens regius et ianuensium gubernator et consilium antianorum dicto nomine promisserunt et solempniter conuenerunt dictis sindicis et procuratoribus dicto sindicario nomine attendere et complere et contra non facere uel uenire de iure uel de facto aliqua racione occasionis uel causa sub ypoteca et obligacione honorum dicti domini regii et comunis ianue habitorum et habendorum. et uersa uice dicti syndici dicto sindicario nomine promisserunt et solempniter conuenerunt eidem illustri domino regio ianuensium gubernatori et consilio dicto nomine regio et comunis ianue recipientibus ea omnia et singula ut supra attendere complere et obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua racione occasione uel causa que dici uel excogitari possit de iure uel de facto sub pena florenorum quatuor millium auri. in quam incidat dicta comunitas et homines et ab ea exigi possit quociens per eos fuerit contrafactum. ratis nichilominus semper manentibus supradictis. et proinde et ad sic ut supra obseruandum dicti syndici dicto sindicario nomine ypotecauerunt et obligauerunt eidem illustri domino gubernatori et consilio dicto nomine omnia bona dicte comunitatis et hominum eiusdem presentia et futura. Tenor uero supradicti instrumenti sindicatus et procure dictorum sindicorum infra sequitur et est talis.

In nomine domini nostri ihesu christi amen. anno a natiuitate eiusdem currente mcccviij indicione prima die xvi mensis february. ex hoc publico instrumento sit omnibus manifestum quod conuocato et ordinato generali parlamento comunis et hominum terre bollani sono campane et uoce preconis ut ipsorum moris est in ecclesia plebis sancte marie sita in castro bollani ubi parlamenta dictorum comunis et hominum dicte terre fieri et celebrari consueuerunt mandato mei baldesaris de cremona filii domini cambrini de uaprio de cremona notarii infrascripti tamquam locumtenentis nobilis uiri iohannis quondam domini trinchini de carliuo castellani et potestatis dicte terre. et in quo quidem

parlamento interfuit maior et sanior pars hominum a comunis dicte terre ut ipsi infrascripti constituentes coram me notario et testibus infrascriptis dixerunt asseruerunt et confirmauerunt et per quos quelibet negocia dicti comunis magna et parua fiunt et fieri consueuerunt una cum dicto domino potestate et ipsius auctoritate et decreto pro se ipsis et uice et nomine tocius comunitatis uniuersitatis et hominum dicte terre bollani fecerunt constituerunt creauerunt et ordinauerunt sapientes et discretos uiros guillielmum antonii et iohannem parentini ambos de bollano ibidem presentes et presens mandatum sponte suscipientes et quemlibet eorum in solidum ita quod occupantis condicio melior non existat et id quod unus ipsorum inceperit alter prosequi ualeat mediare et finire eorum et cuiuscumque ipsorum et dicti b comunis et uniuersitatis et hominum syndicos et procuratores actores factores et certos nuncios speciales et generales specialiter ad inheundum faciendum et firmandum quelibet pacta et quascumque conuentiones ac etiam quoslibet contractus cum quibuslibet clausulis capitulis formis cautellis et solempnitatibus debitis opportunis ac necessariis de quibus predictis sindicis et procuratoribus seu alteri et cuiilibet ipsorum uidebitur et placebit cum illustre et magnifico ac excelso domino domino iohanne le-meingre dicto bouciquaut marescallo francie locumtenente regio ianuensium gubernatore pro serenissimo rege francorum nec non cum consilio magnificorum antianorum et officio prouissionis magnifice ciuitatis ianue siue cum quocumque et c quibuscumque aliis habentibus ad infrascripta sufficiens et speciale mandatum. et ad dandum et tradendum eisdem illustri et magnifico et excelso domino domino gubernatori ac magnificis dominis antianis prelibatis siue cum quibuscumque aliis habentibus ad infrascripta sufficiens mandatum et solempniter recipientibus dictam terram bollani ac ipsius territorium iurisdictionem et districtum ac dicte terre et ipsius territorii iurisdictionis et districtus dominium et seignoriam cum suis fortiliis mero et mixto imperio et cum plena et omnimoda iurisdictione et cum omnibus iuribus spectantibus et pertinentibus dicto comuni bollani in ipsa terra eiusque territorio et districtu et iurisdictione et ad transferendum possessionem et quasi dicte terre et omnibus aliis modis per quos transfertur et transferri potest uera et perfecta possessio et quasi omnium predictorum et cum omnibus solempnitatibus debitis necessariis et opportunis et de quibus predictis eorum sindicis et procuratoribus seu alteri ipsorum uidebitur et placebit. item ad faciendum et recipiendum in predictis et circa predicta et eorum occasione quaslibet et quascumque obligationes que in predictis et quolibet predictorum et connexis et dependentibus ab eisdem fuerint opportuna et necessaria et que predictis sindicis et procuratoribus seu alteri ipsorum uidebuntur necessaria et opportuna. et ad faciendum et solempniter prestandum debitum et solempne iuramentum fidelitatis

et obediencie pro dicto comuni et hominibus iuxta formam debitam et consuetam in manibus prelibati illustris domini domini gubernatoris ac aliorum dictum sacramentum recipiendum deputatorum et in omnibus et per omnia prout prefatus illustris dominus dominus gubernator duxerit requirendum et eidem uidebitur et placebit. et generaliter ad omnia alia et singula faciendum gerendum ordinandum et tractandum que in predictis et circa predicta et ab eisdem connexis et dependentibus fuerint opportuna et prout ipsis sindicis et procuratoribus et cuiilibet ipsorum placebit et conuenire uidebitur. item ad iurandum in animas et super animas omnium infrascriptorum constituentium de adimplendo omnia et obseruando omnia et singula que superius dicta sunt nec non dantes et concedentes nominibus suprascriptis eorum sindicis et procuratoribus in predictis et circa predicta et quolibet predictorum ac connexis et dependentibus ab eisdem plenum liberum et generale mandatum cum plena libera et generali administracione et speciale ubi exigit speciale faciendum gerendum firmandum paciscendum et adimplendum omnia et singula suprascripta ac conexas et dependencias ab eisdem et quemadmodum totum parlamentum dicte terre et homines dicti parlamenti pro dicto comuni facere gerere firmare pacisci et adimplere possent si presentes essent. promittentes infrascripti constituentes nominibus antedictis michi notario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice quorum interest intererit seu interesse potest seu poterit in futurum perpetuo firma rata grata habere tenere actendere et obseruare omnia et singula que per dictos ipsorum syndicos et procuratores seu alterum eorum acta gesta et firmata fuerint et nullo tempore contrafacere uel uenire aliqua ratione causa uel ingenio de iure uel de facto. sub ypoteca et obligatione honorum omnium comunis et uniuersitatis et hominum predictorum. nomina uero hominum qui interfuerunt in dicto parlamento sunt hec. ser petrus cresi. cressus petri. ainaxius christiani. michelinus uinaxii. antoniollus bondinalis. orlandus marcini. antonius landucii. iohannes bonitalenti. petrus landi. iohannes bertollus de cerra. antonius bartolli. melchionus moreni. bernardus guidi. iohannes ugolini. antonius stephani. paulus parenti. conradus chiodus benedicti. iohannes petrus francisci. donicus manucii. zanelinus manucii. petrus parentini. sachus beneuenuiti. franciscus sachi. petrus mucii. micael parentini. berghus fraseti. nicolossus berghii. iohannes corsini. iohannes guillielmini. paganellus zarni. petrus zaneti. fidegius antonii. iacobus tonsi. uandus tonsi. nicolossus iacobi. antonius petri. maroelus galoni. moricius lucheti. perinus socii. accorsus socii. antanius bachelii. andriollus iacopini. paganus uiuiani. antonius pagani. gualterius zaroni. iacominus zani. martinus antonii. guillielmus iohannis. bertollus landucii. za-

ninus coselli. uolinus iacomini etc. actum in bolano uidelicet in ecclesia suprascripta. presentibus petro zanini de pergamo. raynaldo iohannis et bertramio iohannis de forcis testibus ad hec uocatis et per dictos constituentes rogatis et mei notarii infrascripti. ego baldesar de uaprio de cremona publicus imperiali auctoritate notarius et iudex ordinarius. hiis omnibus interfui et rogatus scripsi et in fidem et testimonium omnium premissorum signum meum tabelionatus officii hic apposui consuetum. de quibus omnibus supradictis dicte partes dictis nominibus mandauerunt et rogauerunt per me antonium de credencia notarium et dicti comunis ianue cancellarium infrascriptum debere confici publicum instrumentum. actum ianue in camera terracie iuxta turrim palatii comunis ubi ad presens consilia ut plurimum celebrantur anno dominice natiuitatis mccccviii indicione prima secundum cursum ianue die secunda marcii. presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis. aldebrando de coruaria. iuliano panizario. gotifredo de bellignano et benedicto de andoria notariis et dicti comunis ianue cancellariis.

(CCCLXXX)

Aliquibus exortis dubitationibus circa intelligentiam Conventionum Ianuenses inter et Saonenses initarum, eadem amicabilem resolvuntur.

1410, 9 aprilis

Cod. B. fol. 148.
(H. R.)

In nomine domini amen. cum uerum sit quod certa dubia uertantur inter comune ianue siue eius presidentes ex una parte et comune et homines saone ex parte altera occasione conuentionum inter ipsas partes uigentium. et precipue super infrascriptis tamquam illis que magis frequentantur et quibus assidue ipse partes utuntur. qua propter illustris et excelsus dominus dominus theoborus marchio montisferrati tamquam capitaneus ianuensium nec non domini antiani dicte ciuitatis ianue et officium octo prouisionis dicti comunis ianue. quorum antianorum qui omnes duodecim interfuerunt. nomina sunt hec dominus antonius iustinianus miles prior. cristianus spinula. bedda⁽¹⁾ imperialis. antonius mazurrus notarius. argonus de sauignonis. raffus de auria. manuel rouerinus. lodisius pansanus. nicolaus de podio. luchinus de guercio. anfreonus embriaeus et iohannes mussus de uultaro. et nomina illorum de dicto officio prouisionis qui etiam interfuerunt sunt hec. petrus de soprans. de presio prior. meliadux pilauicinus. benedictus de auria. raffael iudex. bartholomeus spinula de buchulo et iohannes de primo bambaxarius uice et nomine dicti comunis

(1) Sic: sed fortassis legendum Bartholomeus Andreas: hoc enim nomine recordatur ab eruditissimo viro Federico de Federicis in suis collectaneis.

a ianue ex una parte et elegans legumdoctor dominus uadinus de gambarana. raffael de riario et tomas cepulla ciues saone tamquam ambaxatores et syndici ac sindicariis nominibus dicte ciuitatis et dicti comunis saone ex parte altera. et inter quos ambaxatores etiam est melchion uegerius ciuis saone. ut de dicto syndicato apparet uigore publici instrumenti scripti manu manfredi iorlle notarii saonensis hoc eodem anno die iiii marcii. pro sedandis dictis dubiis peruenerunt super infrascriptis ad declarationes et determinationes infrascriptas deo propicio perpetuo ualituras solempnibus stipulacionibus hinc inde interuenientibus. et primo super capitulo ipsarum conuentionum quod incipit. *item quod comune ianue uel aliquis pro comuni collectam dacitam*

b *mutuum etc.* in fine dicti capituli addantur uerba infrascripta et pro additis esse inteligantur *pro maiori declaratione dicti capituli. uidelicet intelecto quod homines et districtuales saone non teneantur nec debeant soluere rippam expedicamenta et pedagia seu aliquod seu aliqua eorum per dirrectum uel indirrectum eciam ex persona uenditorum siue aliquam aliam cabellam uel impositionem faciam uel de cetero fendam per comune ianue in ianua de et pro rebus et mercibus quas ipsi saonenses extrahent seu ement pro extrahendo de ciuitate ianue per se uel alium pro ipsis que essent ipsorum saonensium et de eorum propriis peccuniis acquisite de quo stetur proprio sacramento ipsorum saonensium uel habentium mandatum ab eis expressum.*

c *et specialiter ad iurandum ut supra: mictendis per mare uel per terram saonam et deinde mictendis uel consumandis etiam ubique per terram uel per mare pro ipsorum saonensium libera uoluntate quocumque impedimento cessante dum tamen non mictantur extra uel ultra coruum et monacum. sed a premissis dicti saonenses sint liberi perpetuo et immunes in ianua excepta cabella censarie que remaneat in suo statu sic quod dicto comuni ianue et dictis saonensibus nullum preiudicium generetur in predicta cabella censarie. sed dicti saonenses et comune ianue respectu dicte cabelle sint et remaneant in iuribus suis non obstantibus supradictis. et prout dicitur inferius de aliis cabellis hic non expressis in omnibus et per omnia.*

d *Super alio capitulo dictarum conuentionum quod incipit. et deuetu facta etc.* pro maiori declaratione dicti capituli addantur uerba infrascripta et pro additis habeantur et inteligantur uidelicet intelligendo *de deuetis generalibus que sunt et erunt deuenta comuni ianue seu hominibus atque ciuibus comunis et dicte ciuitatis ianue et que tenebunt et obseruabunt comune et homines ianue.* super alio capitulo dictarum conuentionum incipiente. *item promisserunt dicti dominus potestas ianue et consiliarii nomine comunis ianue predictis sindicis stipulantibus nomine comunis et hominum saone quod comune ianue non destruet etc.* noluerunt ipse partes quod uerba faciencia mentionem de ipsa destructione murorum pro cassis et pro deletis habeant

373

sus in perpetuum et in fine dicti capituli addantur a
 uerba infrascripta et pro additis esse intelligantur
 uidelicet *liceat tamen hominibus sacre reparare et
 ampliare dictos muros et turres ac de nouo fabri-
 care et ipsos et ipsas in nouissos habere et incon-
 sutas et tenere dum tamen non fiat præiudicium
 castris sacra non faciant fortes contra dicta capita
 uel aliquod ipsorum* *ambrosio* *ambrosio* *ambrosio*
 Super alio capitulo dictarum conventionum inci-
 piunt. *Item quod comune ianue de consensu et
 uoluntate comunis sacre habent et teneat etc.* post
 illa uerba tam interius quam exterius addantur
 uerba infrascripta uidelicet *acta quod comune ia-
 nue teneatur et debet militare castelanos dictorum
 castrorum sacre que sunt utrope menia dicte ciui-
 tatis sacre ghibelinas tantum et non guelfas et
 intelligantur esse eius sacre quantum ad contenta
 in presenti conventionem illi que sunt uel erunt ori-
 ginati dicte ciuitatis sacre origine propria uel pa-
 terna seu quia et etiam illi qui stant et habitant
 nunc et in posterum in sacra uel in districtu cum
 eorum familiis per annos sex continuos intelligendo
 quod ipsi continuo ibi stent uel dicte eorum fa-
 milie*
 Item conuenerunt solemniter ipse partes quod sem-
 per et quandoque pars guelfa dicte ciuitatis
 ianue erit in concordia cum statu presenti dicte
 ciuitatis ianue et redacta erit ad gremium status
 presentis quod prefatus dominus marchio tamquam
 capitaneus et prefati domini antiani et alii officiales
 predicti qui sunt uel erunt facient et curabunt ita
 et taliter et cum effectu omni exceptione et defen-
 sione remota quod dicta pars guelfa approbabit
 ratificabit et solemniter confirmabit per publicam
 instrumentum predictas declarationes et omnia et
 singula suprascripta ad simplicem requisitionem
 dicti comunis sacre omni exceptione contradictione
 et defensione remota et quod in concordia fienda
 cum ipsa parte guelfa prefatus dominus marchio
 et etiam prefati domini antiani et alii officiales
 suprascripti agent specialiter et conuenient cum
 ipsa parte guelfa de ipsis approbationibus confir-
 mationibus et ratificationibus fiendis de ipsis con-
 uentionibus et prout supra
 Item saluis premissis ueluerunt ipse partes egerunt
 et solemniter conuenerunt tam in principio medio
 quam in fine dictarum declarationum et aliter pre-
 dicta minime facta fuissent quod per predicta uel
 aliqua seu aliquod eorum non intelligantur esse uel
 fuisse aliquatenus tacite uel expresse per directum
 uel per indirectum derogatum aliquibus conuen-
 tionibus inter ipsas partes uigentibus siue aliquibus
 contentis in eis nec eorum intelligantur contra ipsas
 conuentiones uel aliqua contenta in eis aliquid in-
 nouatum sed potius uoluerunt et expresse conue-
 nerunt ipse partes quod dicte conuentiones sint in
 eo statu gradu conditione efficacia et effectu in
 omnibus et per omnia prout et sicut erant ante
 dictas declarationes ipsis declarationibus siue aliqua
 ipsarum in aliquo non obstantibus et quod non

possint suprascripta declarationes aliqua siue aliquod
 contenta uel contentum in eis illo tempore allegari
 per ipsas partes uel aliquam ipsarum uel per ali-
 quam aliam personam in preiudicium aliquod ipsa-
 rum conventionum uel aliquorum contentorum in
 eis aliquo ingenio siue modo acsi dicte declara-
 tiones minime facte fuissent et teneantur quibus
 magistratus hoc alleganti denegare iudicialiter
 talem sic allegantem a se repellere quia intentio
 ipsarum partium est et facta quod predictæ decla-
 rationes solum effectum habeant in terminis quibus et
 prout ad litteram scripte sunt sic quod ipse decla-
 rationes siue ipsarum intellectus non possit trahi
 siue allegari ad aliquid aliud quod in ipsis non sit
 scriptum expresse ita quod intelligantur prout et sicut
 scripte sunt ad litteram sine aliquo alio intellectu
 extrinseco tacito uel expresse et sine aliqua alia
 subauditione allegacione uel argumentacione et
 aliter dicte declarationes minime facte forent de
 quibus omnibus suprascriptis dicte partes dictis
 omnibus uoluerunt mandauerunt et rogauerunt
 debere confici duo et plura eiusdem contentacie et
 tenoris publica instrumenta unum per manfredum
 iborlanum notarium shonensem et aliud per me-
 loniam de credencia notarium et dicti comunis ia-
 nue cancellarium infrascriptum acta sunt predicta
 ianue in camera maiori noua consilii a tergo sale
 magne palatii dicti comunis ianue anno dominee
 natiuitatis mcccc indicione secunda secundum cur-
 sum ianue die mercurii vni mensis aprilis presen-
 tibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis
 nicolao de franchis olim de turri simone de auzia
 tomas de fornariis draperio et octobono spinula ci-
 uibus ianue ac iohanne stella et iohanne de ualle-
 bella notariis et dicti comunis ianue cancellariis
 In Licensem civitatem convenientibus oratoribus
 ianuensibus et florentinis Delegati Apostolici iurgia
 omnia inter eos eorumque factores exorta com-
 ponunt.
 1413, 27 aprilis.
 Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
 Cod. B. fol. 340.
 (H. R.)
 In nomine altissimi et omnipotentis dei patris et
 filii et spiritus sancti beate et gloriosissime semper
 uirginis marie beati michaelis archangeli et beato-
 rum iohannis baptiste iohannis euangeliste ac geor-
 gii et dominici patris et fundatoris ordinis predi-
 catorum totiusque celestis curie amen sepe contingit
 quod ambiciosa mortalium mens pollutionibus im-
 lecta terrenis a sui primum creatoris consideratione
 diuertit ingrante deinde a sancte semita equitatis

atque a sacris iusticie penetralibus deuiat impudenter quo fit ut hominum appetitus rationi non obtemperans scandaloſe discordie uiam aperiat atque inuidico homine seminante zizania calamitates belli pestiferas multimode introducit donec rore celeſtis gracie influente mens ipſa in ſe collecta pleniori nititur ratione oculosque pie conſiderationis dirigis in ſancte pacis patrem benignitum ſcilicet dei uini filium dominum noſtrum ihesum chriſtum a quo ab undis celeſtis ſapientie ſuo donis miſericorditer irrigata caritatis in proximum iam meminit preterita mala ſpiritu lacrimoſe conſpectu deplorat atque quod belli calamitas introduxit hoc pacis letitias ſopiat ſedulo conſiderat atque deſiderat inſunctanter animaduertit ſiquidem quaſi ſero quod meliore tuciorque eſt certa pax quam ſperata uictoria et quod nuſquam minus quam in bello premeditate ſpei correfpondere conſuevit euentus et quod pax ipſa ante belli primordia longe firmata eſſet utilior complaribus infelicibus damnis et mortibus tempeſtiuſ pace eſſet occurſum idcirco ſpectabilis et egregius uir baptiſta de montaldo ciuis honorabilis ianuensis quondam recolende memorie magnifici domini leonardi ambaxator ſindicis et procurator illuſtris et excelsi domini domini georgii adurni dei gracia ianuensis ducis et populi deſenſoris et magnificorum dominorum prouisorum et conſiliariorum ciuitatis ianue ac magnifici comunis ianue at de eius ſindicatu et procura conſtat publico inſtrumento ſcripto et publicato manu iohannis ſtelle notarii et cancellarii hoc anno die xxvii marci confirmato et prorogato per dictos illuſtrem dominum ducem ianuensem et magnificum conſilium uſque ad diem uadecimam menſis maii proxime uenturi ut patet alio publico inſtrumento ſcripto et publicato manu dicti iohannis ſtelle notarii et cancellarii iſto anno preſenti die xv inſtantis menſis aprilis ex parte una et ſpectabiles et egregii uiri bartholomeus nicolai taldi ualoris nicolaus iohannis de uzzano et cardinale pieri de oricellariis ciues honorabiles florentini oratores et commiſſarii magnifici comunis florencie ac etiam ſindici et procuratores eiufdem comunis florencie una cum egregio milite domino uanne michaelis uannis de caſtellanis et nobile uiro benedicto lapacini del toſo florentinis ciuibus ipſorum collegis et conſindicis licet aſentibus ut de ipſorum mandato et ſindicatu quod habent a magnificis et potentibus dominis dominis prioribus artium et uexillifero iuſtie populi et comunis florencie et eorum collegiis conſtat manu mei pieri franciſci calcagni notarii inſcripti ſub die xiiii menſis preſentis aprilis ex parte altera que quidem inſtrumenta mandatorum utriuſque partis predictae uisa et lecta fuerunt per nos notarios inſcriptos agentes et facientes dicte partes dictis ſindicariis et procuratoriis nominibus ac etiam pro uice et nomine ſuorum comunium et ciuium ſubditorum ſubiectionum diſtrictualium recomendatorum et adherentium et amicorum ſuorum ut infra dicetur conſtituti perſonaliter coram reuerendo in

a chriſto patre domino fratre thoma de firmo ſacre theologie profeſſore ac magiſtro generali totius dicti ordinis predicatorum nuncio ac commiſſario apoſtolicum ad inſcripta ſpecialiter a ſummo pontifice conſtituto ut per litteras apoſtolicas originales non aboſitas uel cancellatas aut in aliqua ſua parte ſuſpectas bullatas more romane curie bulla plumbea ad cordam canapis pendente quarum tenor talis eſt uidelicet

b Iohannes epiſcopus ſeruus ſeruorum dei dilectis filiis thome de firmo ſacre theologie magiſtro predicatorum et antonio de piroto miniſtro ordinum fratrum profeſſoribus et eorundem ordinum generalibus ac philippo de lingua hoſpitalis ſancti iohannis ieroſolimitani lombardie priori nunciis noſtris ſalutem et apoſtolicam benedictionem inter cunctos chriſti fideles preſertim noſtros et romane eccleſie deuotos ac peculiarios filios algere pacem et concordiam ſummis deſideriis affectanteſ libenter operarias manus apponimus ut ubi exigentibus peccatis pax et concordia extitit per modos honeſtos et probabiles reducatur eam itaque ſicut diſpicienter accepimus inter dilectos filios ianuensem et florentinorum comunitates eorumque ſequaces fautores et adherentes eiſdem ſit grauis diſſenſio procurante inimico humani generis ſuſcitata et ad bellicos tumultus magnis conatibus utrinque intendatur cum ipſarum comunitatum et chriſti fidelium non modice detrimento nos qui comunitates ipſas utpote nobis et eidem eccleſie precipue deuotas complectimur c ſingulari in domino caritate ſuper huiusmodi diſcordiis paterna affectione commoti et ad reducendam pacem inter eos ſolicitis ſtudiis intendentes uos utique uiros pacificos et concordie zelatores prudentia circumſpectione et aliis uirtutibus predictis ac in multis et arduis comprobatos et erga comunitates illas pari affectu animatos ad earum preſentiam decreuimus deſtinare quocirca diſcretioni ueſtre committimus et mandamus quatenus inter diſſidentes ipſos totis uiribus pacem et concordiam facere ac firmare ſtudeatis nos enim uobis omnia et ſingula que ad huiusmodi pacem et concordiam ac tranquillitatem dictarum comunitatum neceſſaria et utilia fuerint noſtro et romane eccleſie nomine redducendi procurandi tractandi et concludendi noſtramque auctoritatem et decretum interponendi et ſub quibuſcumque penis et cenſuris ualidandi et corroborandi plenam et liberam auctoritatem apoſtolicam tenore preſentium concedimus facultatem uolumus autem quod ſi aliquo caſu uel impedimento aliquis ueſtrum huiusmodi rebus tractandis et concludendis ad eſſe non poſſit reliqui duo aut etiam unus ueſtrum dumtaxat eadem omnia ut ſupra dicitur auctoritate predicta facere et proſequi ualeat et finire data rome apud ſanctum petrum quarto nonas nouembris pontificatus noſtri anno ſecundo.

Qui quidem dominus frater thomas magiſter generalis commiſſarius et nuncius apoſtolicus predictus cum ceteri alii duo in ipſis litteris nomi-

nati aliis apostolicis negociis occupati absentes a
sint nec possint adesse ad reddendam partes
ipsas ad pacem et concordiam diu peruigili et
indefesso studio insudauit longis tractatibus hic et
in pluribus locis aliis nullomodo labori parcens
ut partes ipse sancte pacis fructus uberes degusta-
rent adeoque perseueranter intendit quod superatis
omnibus inimici humani generis astuciis et contra-
rietatibus ad pacis conclusionem perduxit eas. tan-
dem matura deliberacione preuia sponte ex certa
sciencia nullo iuris uel facti errore ducti sed omni
modo iure uia et forma quibus melius potuerunt con-
traxerunt fecerunt reddiderunt et solempniter firma-
uerunt ad inuicem et inter se ueram puram et sin-
ceram pacem concordiam et bonam uoluntatem
deo propicio perpetuo duraturam ac liberationem
et plenissimam remissionem de omnibus et singulis
inimiciis odliis iniuriis et offensionibus quibus-
cumque in genere uel in specie aut in singularitate
hinc inde habitis illatis factis et commissis consilio
facto uerbo opere uel scripto et de quibuscumque
damnis datis uel factis occasione predictorum.
et predicta quidem fecerunt contraxerunt et ad
inuicem firmauerunt partes predictae dictis nomi-
nibus cum capitulis partibus modis et conditionibus
infrascriptis uidelicet in primis promiserunt dicte
partes sibi inuicem et uicissim altera alteram non
offendere per se uel cum alio seu per alium in
terra uel mari nec in eorum territoriis uel iuris-
dicionibus quoquomodo directe uel indirecte.

Item quod omnes et singuli de ciuitate comitatu et
districtu florencie possint et ualeant tute et libere
ire et stare cum omnibus eorum rebus ad ipsam
ciuitatem ianue et in ipsa et ad omnia loca et in
locis tam terrestribus quam maritimis ianuensium
ratione subiectis uel subiecta atque in ipsis prout
in ciuitate florencie ualeant sine ullo impedimento
oppressione molestia uel nouitate stare atque nego-
ciari eis uel alicui ipsorum ab ipsis ianuensibus
uel eorum subditis uel quoquomodo subiectis siue
suppositis inferenda. et ita e conuerso ianuenses
eorumque subditi simili libertate et securitate in
omnibus et per omnia prout de florentinis supra
dictum est in ipsa ciuitate florencie et locis quibus-
cumque ipsi comuni subiectis gaudeant et fruantur.
et quod non obstantibus predictis circa cabellas
et doganas et similia onera et circa estimacionem
mercanciarum et solutiones eorum et earum floren-
tini et eorum subditi tractentur ut ianuenses prout
et sicut consuetum fuit hactenus ipsos tractari circa
cabellas predictas ac onera et secundum quod or-
dinamenta dicte ciuitatis disponunt seu disponent
in futurum. et uersa uice ianuenses et eorum sub-
diti tractentur circa predicta prout et sicut hactenus
tractati fuerunt et secundum quod ordinamenta ci-
uitatis florentie circa hanc materiam loquentia dis-
ponunt seu disponent in futurum. saluis etiam bene-
ficiis hactenus ianue florentinis et florencie ianuensibus
concessis que uigerent quibus non derrogetur aliquo
modo item quod magnificentum comune ianue teneatur

a et debeat facere et curare quod florentinis et eorum
subditis et districtualibus fiat ius summarium de
omnibus et singulis que ciues districtuales et sub-
diti comunis florencie quacumque racione uel causa
petere possunt et poterunt in futurum a dicto comuni
ianue et eius ciuibus subditis et districtualibus
cum plena et efficaci executione et e conuerso ma-
gnificum comune florencie teneatur idem facere
ianuensibus ac subditis et districtualibus eorum.
intelligendo hoc pro utroque comuni quancumque
potest fieri et bona fide. intelligendo etiam de con-
uentionatis cum dictis partibus uel aliqua ipsarum
ut contra ipsos administrari debeat iusticia quatenus
paciuntur conuentiones uigentes et seu consue-
tate inter partes. saluis semper omnibus et singulis con-
tents in capitulis presentis contractus. item ad tol-
lendam omnem litigii materiam et omnem contem-
tionem de pertinentiis iuribus et iurisdictionibus
territorio et uicariatu mero et mixto imperio terre
liburni et portus pisarum de quibus inter dictas
partes satis diu extitit litigatum. quod confinia
dicte terre liburni et portus pisani et ipsorum per-
tinencie et iurisdictionis atque uicariatus extendant
et includantur in infrascriptis confinibus in terra
uidelicet unum caput incipit in stagno usque ad
locum dictum le mura di san siluestro et usque ad
mare aliud caput est in loco dicto chionia et latus
unum in mari aliud in serris et serras prout aque
pendent usque ad muros montismaxini et partim
in monasterio siue heremitorio sancte marie della
sambuca et usque ad ecclesiam sancte lucie dal
monte et partim in loco dicto aqua uiua cum schia-
lalia usque in chionia. et quod quicquid in et sub
dictis confinibus incluxiue continetur sit et pertineat
dicto comuni ianue pleno iure pro omni eo quod
petere uel dicere posset ad se pertinere occasione
pertinenciarum uicariatus iurium et iurisdictionum
meri et mixti imperii dicte terre liburni et portus-
pisani. et residuum uniuersum dicti territorii quod
uertebatur in litigio dicto comuni florencie remaneat
et ad eum pertineat pleno iure dominii. et quod
ipsum comune florencie sit et esse intelligatur fra-
ctum liberum et absolutum de omni alio territorio
quod dici posset quomodolibet ad dictum comune
ianue pertinere. et super hoc intelligatur appositum
silentium perpetuum. et quod nichilominus per di-
ctum territorium liburni et portus pisani habeat
et concessum sit dicto comuni florencie liber anditus
et accessus iter actus et uia ad turre portus pi-
sani et ad domum bastie de qua infra dicetur et
ad litus maris quod est secus dictas turre. que
quidem turre cum pertinentiis suis sint dicti co-
munis florencie quarum una que dicebatur la
torre rossa dirrupta est et cecidit quam liceat dicto
comuni florencie semper reficere pro suo libito
uoluntatis. et portus pisanus qui est comunis ianue
remaneat ipsi comuni ianue eo modo quo debet
secundum pacta facta inter dictum magnificentum co-
mune florencie et dominum bouicquarum. item quod
omnes et singule ecclesie et hospitalia et seu pia

374

loca quecumque et omnes et singuli florentini et pisani et quibus subditi dicti comunis florencie qui et que in dicto territorio liburni et portus pisani et infra dicta confinia superius designata habent aliqua bona uel possessiones remaneant in iuribus suis et sint in eo statu et iure in quo erant ante principium guerre uigentis inter dicta comunia florencie et ianue. item quod liburnenses uel etiam eorum aliqui inquietari molestari granari uel etiam impediri non possint nec debeant quouis modo a pisanis uel etiam subditis seu districtualibus comunis pisarum seu aliquo uel aliquibus eorum uel habentibus seu habituris causam ab eis uel aliquo seu aliquibus eorum siue ad eorum uel alicuius eorum instanciam pro aliqua uel aliquibus pecuniis uel earum quantitate et seu quantitatibus ad quam et seu quas dicti liburnenses uel eorum aliqui artabantur seu molestabantur soluere domino bouciquant predicto marescallo francie uel alicui seu aliquibus pro eo ideo quod pretenderet bona eorumdem pisanorum esse bona rebellium regie maiestatis francorum ad requisitionem dicti domini bouciquant uel alterius. pro eo exceptis bonis immobilibus que adhuc restarent in comunitate liburnensium nondum alicui particulari persone aplicatis que omnimode eis ad quos pertinerent uel comuni florencie restitui debeant illico et cum effectu. item quod nulla persona que contra comune florencie commiserit uel committeret in futurum crimen lese maiestatis uel proditionem aut rebellionem alicuius terre castri uel loci dicti comunis et dictis occasionibus uel aliqua ipsarum fuerit uel esset condemnatus possit stare in terra liburni uel eius confinibus et pertinenciis supradictis uel ibidem ultra triduum commorari. et si ulterius ibi maneret debeat dari et poni in manibus comunis florencie per presidem dicti loci nisi propter euentem tempestatem maris nequierit ad aliud territorium se transferre. et pari modo nulla persona que commiserit uel committeret in futurum similia crimina contra comune ianue possit manere in pisis uel in eius districtu plusquam per tres dies quibus elapsis si ibidem reperiretur huiusmodi culpabilis traddi et poni debeat in manibus officialis liburni pro comuni ianue. item quod nullus pisanus rebellis siue pro rebelle condemnatus magnifici comunis florencie possit habitare uel stare in liburno uel intra eius confinia. exceptis illis pisanis qui hactenus habitauerunt uel ad presens habitant ibidem. et e contra nullus liburnensis rebellis magnifici comunis ianue siue pro rebelle condemnatus possit habitare in pisis uel eius districtu. item quod omnes et singuli pisani qui a tempore quo terra liburni peruenit sub dominio comunis ianue extra et per ipsum tempus habitauerunt et hodie habitant in liburno et familiariter sint liberi exempti et immunes ab omnibus et singulis taliis siue prestanciis et seu impositionibus pro quibus essent uel apparerent debitores comunis florencie et seu pisarum pro taliis quandocumque indictis in dicta ciuitate pi-

sarum nec pro futuro tempore dum sic in liburno habitarent prestanciarum uel taliari possint in ipsa ciuitate pisarum nec modo aliquo granari possint nisi si et in quantum in ipsa ciuitate florencie uel pisarum uel earum territorio uel comitatu haberent bona pro quibus bonis duntaxat debeant soluere sicut alii ciues pisani. et si his aliqua oriretur de aliquo utrum habitauerit in liburno uel non modo prescripto sufficiat probacio trium testiam deponentium de uisu coram quocumque iudice etiamsi examinati essent ad perpetuam rei memoriam. et e conuerso similiter intelligatur de liburnensibus qui habitauerint pisis postquam comune florencie habuit dominium ciuitatis ipsius. item quod omnia et singula pacta et conuentiones facta et inita atque facte et inite inter dictum comune florencie et magnificum uirum dominum iohannem le-meingre dictum bouciquant tunc locumtenentem in ianua serenissimi principis et domini domini regis francorum de mense augusti anni domini a nativitate mccccv secundum cursum ianue ut constat per publica instrumenta inde rogata et confecta manu peri angeli cionis de castro franco superioris ciuis et notarii florentini et manu lazari de manescalchis quondam iacobi notarii ianuensis intelligantur esse et sint approbata et confirmata in omnibus suis partibus et effectibus et specialiter circa cabellas pedagia et doganas que solui debent per florentinos in ciuitate et districtu ianue et in quibuscumque suis terris et territoriis. et quod dicte magnifice comunitates ianue et florencie teneantur plenarie et cum effectu ipsa omnia pacta et conuentiones obseruare et adimplere in omnibus et per omnia sine aliqua contradicione et quod dictis pactis et conuentionibus modo aliquo non derrogetur uel derrogatum esse intelligatur per aliqua in suprascriptis capitulis uel aliquo eorum contenta conuenta uel quomodolibet expressa generaliter uel specialiter. et quia inter alia uigore dictorum pactorum et conuentionum ad dictum comune florencie dicitur pertinere et spectare ipsumque comune florencie posse indicare in terra et territorio liburni et in portu pissano omnes et singulas cabellas impositas dacia pedagia uectigalia et alia onera ut sibi placuerit preter quam hominibus liburni quibus non potest imponere nisi consuetas cabellas et nullus alius potest in ipsis locis cabellas uel aliqua onera imponere ut in dicto instrumento dicitur contineri. et cum etiam uigore dictorum pactorum et conuentionum teneatur et debeat ipsum comune florencie soluere quolibet mense pro custodiis terre liburni et fortiliarum eius et portus pisani et ipsius portus turriam certam pecunie quantitatem. quod non obstantibus ipsis pactis et conuentionibus et contentis in his usque ad annos triginta proxime futuros et per totum ipsum tempus dictum comune florencie non possit nec sibi liceat aliquo modo indicare uel imponere uel exigere seu colligere in terra uel portu parte liburni declarato quod ipse portus liburni se extendat usque ad turrim fanalis que dicitur la

lanterna inluxiue et non ultra uel aliter. et seu a hominibus dicte terre liburni uel aliquibus ibidem habitantibus uel uenientibus pro personis mercantiis uel rebus et nauigiis et seu alia quacumque de causa nec etiam pro rebus que nascuntur super territorio liburni aliquas cabellas impositas dacia uectigalia anchoragia uel alia onera. sed in ipso tempore triginta annorum possit dictum comune ianue in ipsa terra liburni ac eius portu huiusmodi cabellas et onera indicere et imponere prout uoluerit. saluo quam florentinis et eorum subditis rebus uel mercantiis quibus nullo modo liceat in dicta terra liburni et eius portu uel eius territorio uel confinibus aliquas cabellas uel onera indicere aliquo modo uel causa sub quouis quesito colore uel ipsorum mercantiis bonis et rebus. et pro dicto tempore triginta annorum ipsum comune florencie non teneatur aliquid soluere pro custodiis dicte terre liburni et castri et fortiliarum eius. sed ab ipsa solutione sit liberum et totaliter absolutum. in portu uero pisano liceat dicto comuni florencie tantum et ad ipsum pertineat et spectet indicere et imponere omnes et singulas cabellas anchoragia et onera nauigiis et hominibus mercantiis et rebus. et ipsas cabellas anchoragia et onera queque exigere possit et ualeat pro suo libito uoluntatis. sane intellegendo de cabellis et oneribus dumtaxat quas et que uigore dictorum pactorum et conuentionum imponere indicere et seu colligere potest. saluo quam ianuensibus et eorum subditis quibus nullo modo liceat aliquas cabellas anchoragia uel onera indicere uel imponere aliquo modo uel ipsorum nauigiis uel mercantiis et bonis in dicto portu pisano. hoc acto et expresso quod elapsis decem annis termini predicti triginta annorum uidelicet in undecimo anno possit dictum comune ianue renuere predicta per publicum instrumentum et declarare quod uelit potius quod cabelle omnes liburni et sui portus possint poni et colligi per comune florencie. et quod ipsum comune florencie teneatur soluere pro ipsis custodiis liburni quantitatem debitam secundum predicta pacta. et si sic uoluerit et declarauerit uelle et notificauerit comuni florencie tunc et eo casu dicta pacta facta cum dicto domino bouciquant obseruentur in totum. et demum etiam exactis annis uiginti de termino predicto triginta annorum uidelicet in anno XXI possit ipsum comune ianue etiam illud idem declarare et sic declarando et notificando idem subsequatur effectus. et quod in dicto et pro dicto tempore et termino triginta annorum teneatur et debeat ipsum comune florencie pro et occasione lanterne et luminis quod tenetur et teneri debet continue accensum de nocte in turri del fanale portus pisani que uulgariter dicitur la lanterna et pro olio ibidem expediente et pro gubernatore dicte lanterne et luminis dare et soluere quolibet anno dictorum triginta annorum dicto comuni ianue et seu alii per ipsum comune ianue ordinando in terra liburni florenos centum auri. cuius solutionis occasione teneatur et debeat ipsum

comune ianue facere curare et ordinare ita et taliter quod in dicta turri fanalis et seu lanterne sit semper de nocte accensum lumen more solito et deputare ministrum et gubernatorem dicti luminis et lanterne. hoc expresso et declarato quod si fieret renunciatio et declaratio per comune ianue in anno undecimo uel uigesimo primo dictorum triginta annorum prout supra fit mentio tunc et eo casu comune florencie non teneatur ad prestacionem dictorum florenorum centum pro lumine lanterne. et circa cabellas et alia reuertatur et reponatur in totum in iuribus suis et idem sit de dicto comuni ianue. ita quod utrumque dictorum comunium ianue et florencie reuertantur et reposita intellegantur in suis iuribus iuxta formam dictorum pactorum et conuentionum cum dicto domino bouciquant initiorum. item quod facta et firmata dicta pace et postquam ratificata fuerit per partes predictas infra unum mensem teneatur et debeat magna comunitas florentina facere destruere et explanari bastitam suam in portu pisano uidelicet fossam uallum et stecatum ita quod nullo modo sit in fortificio et quod solum remaneat domus magna que est in dicta bastita quam habeat et teneat dictum comune florencie pro sua comoditate et pro reponendis et saluandis mercantiis et rebus quibuscumque quas ibidem discarrigari contigerit cuius domus et similiter terreni super quo sita est proprietas et dominium pertineat ad comune ianue et ipsius comunis ianue sint usus uero et usufructus perpetualis dicte domus pertineat ad comune florencie hoc modo et forma quod ipsum comune florencie teneatur et debeat dictam domum et eius territorium super quo sita est conducere et recognoscere ab ipso comuni ianue per publicum instrumentum cum cautellis et sollempnitatibus opportunis. et sic ipsum comune ianue teneatur et debeat dictam domum et territorium locare et conducere ad liellum perpetuum pro annis uigintinouem et ad renouandum in perpetuum quibuslibet uigintinouem annis pro pensione et liello pro quolibet anno primorum uigintinouem annorum florenorum duorum auri quolibet anno soluendorum per ipsum comune florencie comuni ianue pro pensione et liello et seu canone dicte domus in recognitione proprietatis et domini predicte domus et terreni existentis comunis ianue. et hoc quod dicitur de florenis duobus quolibet anno sit et esse intelligatur pro primis uigintinouem annis. sed postea fiat renouacio et locacio et conuocio atque recognicio ut supra dicte domus et terreni ad liellum pro annis uigintinouem. et ad renouandum in perpetuum quibuslibet annis uigintinouem pro pensione liello et seu canone florenorum decem auri anno quolibet soluendorum per ipsum comune florencie dicto comuni ianue in recognitionem dicte proprietatis et domini domus et terreni prefati. quam recognitionem teneatur et debeat ipsum comune florencie facere et pro quolibet renouacione et tempore renouacionis soluere ipsi comuni ianue florenos duos auri. et sic teneatur comune ianue

locacionem et renouationem facere. cum hoc quod si cessaret dictum comune florencie finitis quibuslibet uigintinouem annis facere recognitionem et conductionem predictam infra quatuor menses proxime futuros post dictos annos uigintinouem incurrat in penam florenorum quingentorum auri dicto comuni ianue applicandorum. et ultra hoc sub pena florenorum centum auri pro quolibet anno quo comune florencie differret facere recognitionem predictam. si uero comune ianue cessaret facere locacionem predictam sufficiat comuni florencie se offerre paratum dicto comuni ianue ad recognoscendum et reconducendum ipsam domum bis sub diuersis diebus quo facto habeatur et sit acsi ipsa recognicio facta esset cum hoc pacto et conditione expresse appposito inter partes quod si dictum comune florencie cessauerit soluere dictam pensionem et liellum et seu canonem dicte domus et terreni per tres annos continuos cadat incontinenti et cecidisse intelligatur a iure dicti lielli et usus et usufructus dicte domus et terreni reuertatur incontinenti ad dictum comune ianue ac ipsi comuni ianue pertineat indubitate. nec teneatur illo casu ipsum comune ianue predictam domum locare uel concedere comuni florencie. sed exinde faciat et facere possit ipsum comune ianue uoluntatem suam dum tamen teneatur et debeat ipsum comune ianue dictam pensionem et liellum et canonem recipere singulis annis quando uellet fieri solucio pro parte dicti comunis florencie quod si recipere nollet et recipere renuerit sufficiat ipsi comuni florencie fecisse oblacionem dicte mercedis per publicum instrumentum dicto comuni ianue et habeatur acsi fecisset ueram solucionem dicte pensionis et mercedis inteligendo quod predicta fiant bona fide et sine fraude pro utraque parte. et quod predicta domus non possit ullo umquam tempore poni in fortificio nec aliquod fortificium in ea fieri ad defensam uel offensam. item quod terra portus ueneris cum omnibus castris et fortificiis suis post factam et firmatam pacem inter comunitates predictas infra unum mensem restitui traddi et assignari debeat per dictum comune florencie dicto comuni ianue. ita tamen et cum hoc quod ipsum comune florencie ante dictam restitutionem et assignacionem ipsius loci habeat et habere debeat a dicto comuni ianue securitatem et fideiussionem ydoneam et sufficientem que per dictam comunitatem ianue prestetur et prestari debeat in dicta ciuitate florencie uel senarum aut in ciuitate lucana de dando soluendo atque restituendo ipsi comunitati florencie infra quatuor menses proxime futuros et quod sibi comunitati florencie integre et cum effecta soluentur infra dictum terminum quatuor mensium quantitates pecuniarum infrascripte. uidelicet floreni octomillia quadringenti quadraginta septem soldi decemseptem et denarii quatuor ad aurum quanto constiterunt dicto comuni florencie dicta terra et castra portus ueneris. et floreni mille ducenti septuagintaquinque auri quanto constitit ipsi comuni florencie castrum

a sarzanelli. et in alia parte ultra quantitates predictas floreni octo millia septingenti auri de ianua quam quantitatem asseritur pro parte comunitatis ianue fuisse retractam et habitam de rebus et mercanciis ciuium et mercatorum florentinorum que fuerunt sequestrate et ablate in ianua de et super nauis squarzasica et illud plus quod declararetur dictas res et mercancias dicte nauis squarzasice uere et realiter ualuisse et ualebant in ciuitate ianue tempore quo subtracte fuissent et arrestate res dicte nauis non obstante quod minori precio uendite fuissent et quod fiat declaracio dicti ueri ualoris ianue infra terminum unius mensis uidendo uendiciones et ualutas similium rerum et mercanciarum factas tempore dicte arrestacionis et circa per unum mensem ante et post. et si ex defectu comunis florencie non fieret declaracio dicti ualoris in dicto termino tunc possit ipsum comune ianue in ianua satisfacere ydonee de soluendo illud plus quod declarabitur ut propterea non retardetur restitucio portus ueneris et per dictum comune ianue prius et ante dictam restitucionem portus ueneris eligatur et eligi debeat spectabilis et egregius uir baptista de montaldo predictus in capitaneum et seu commissarium et rectorem seu gubernatorem dicte terre rocharum atque castrorum portus ueneris et quod habeat gubernacionem ipsius loci et hominum et personarum eiusdem. et ipsos homines et personas portus ueneris gubernare protegere atque defendere debeat et ipsis ius atque iusticiam ministrare pro tempore et termino trium annorum. et incipiat ipsius capitanei officium die qua fiet restitucio dicte terre et loci portus ueneris. in cuius baptiste eligendi manibus traddantur et consignentur dicta terra portus ueneris et omnes eius roche fortificie et castra recipienti pro dicta comunitate ianue. et in casu quo predictus baptista uel morte uel alia intercedente causa dictum suum non fecerit uel compleuerit officium eligatur alius ad supplicacionem comunitatis portus ueneris per usque in tempus et terminum supradictum trium annorum hoc acto facto et expresse ac firmato inter dictas partes quod dictum comune ianue nullo modo querat uel querere debeat aut procuret habere dictam terram portus ueneris neque etiam ipsam recipere possit uel debeat nisi prius fecerit comuni florencie soluciones predictas dictarum quantatum florenorum decem octo millium quadringentorum uiginti duorum soldorum decem septem denariorum quatuor ad aurum in forma descripta supra. et quod etiam quocumque modo forma et causa post factam et firmatam pacem dicta terra portus ueneris perueniret ad comune ianue predictum teneatur et debeat ipsum comune ianue predictum dare et soluere incontinenti dicto comuni florencie supradictas omnes quantitates supra expressas que capiunt in summa floreni decem octo millia quadringenti uiginti duo soldi decem septem denarii quatuor ad aurum. hoc etiam acto et expresse appposito in presenti capitulo quod dictam comune florencie non teneatur ad restitu-

cionem et consignacionem dicte terre portusuenaris nisi prius comune ianue fecerit securitatem et satisfactionem comuni florencie de quantitate florenorum uiginti unius millium sexcentorum quinquaginta de quibus infra continetur et dicitur in capitulo xvii item quod omnes et singule munitiones uictualia et armamenta et fulcimenta omnia que sunt et esse reperientur in rochis et seu castris uel castellis portusuenaris sarzanelli et falcinelli sint dicti comunis florencie et ad ipsum comune florencie pertineant et spectent et ipsa omnia possit ipsum comune florencie quo uoluerit exportari facere et etiam uendere et alienare pro suo libito uoluntatis saluo quod si in aliquo ex dictis fortificiis esset aliqua res que ibi fuisset tempore quo uenerunt sub dominio comunis florencie et non fuerit emptata per ipsum comune florencie illa talis res debeat ibidem remanere. item quod omnes et singuli homines et persone de portuuenere et de castro sarzane et de illice et de falcinello et de quolibet uel aliquo dictorum locorum et seu qui in dictis locis uel ipsorum aliquo stitissent habitassent uel moram traxissent a tempore quo ipse terre castra uel loca fuerunt in guerra cum comuni ianue atque etiam postea fuerunt et peruenerunt sub potestate dominio et iurisdictione comunis florencie sint et esse intelligantur absoluti liberi totaliter et immunes atque liberati prorsus absoluti et cancellati ab et de omnibus et singulis condempnationibus et multis et bannis tam personalibus quam pecuniariis contra ipsos uel ipsorum aliquem latis datis et factis per comune ianue uel eius officiales aut per officiales uel rectores cuiuscumque terre uel loci subditi ianuensibus quouis modo occasione guerre et quod contra ipsos uel eorum aliquem nullo modo de cetero inquiri cognosci uel procedi possit per aliquem rectorem uel officialem comunis ianue uel alterius loci ipsi comuni ianue subditi pro aliquo excessu malleficio delicto robaria homicidio incendio uel depredacione aut alio quantumcumque grauissimo facto uel commisso et seu quod factum uel commissum aut consensum uel ordinatum diceretur dicto facto uel opere in terra uel mari contra comune ianue uel eius subditos aut quamcumque personam uniuersitatem comune uel locum etiamsi esset crimen lese maiestatis. et quicquid propter aut contra predicta uel ipsorum aliquod factum esset uel fieret in futurum sit et esse intelligatur irritum et inane et nullius ualoris efficacie uel effectus. et ipsis omnibus uel ipsorum aliquo non obstantibus liceat et licitum sit hominibus et personis predictis et cuilibet ipsorum ire stare et habitare in ciuitate ianue et in quocumque loco terra et uilla ipsis ianuensibus subditis libere licite et secure et exinde discedere et abire pro suo libito uoluntatis et etiam alibi in quocumque loco et terra et in quibuscumque mundi partibus. nec modo aliquo cogi uel compelli possint dirrecte uel indirrecte ad reuertendum uel habitandum in dictis eorum solitis terris plusquam uoluerint. et quod

a omnia et singula debita ad que ipse comunitates et seu homines predicti de portuuenere et sarzanello et falcinello tenerentur et obligati essent comuni usque in presentem diem intelligantur esse et sint eis et cuilibet ipsorum remissa abolita et cancellata et quod ipsorum occasione in perpetuum grauari non possint. item quod pro debitis in quibus tenerentur uel obligati essent ipsi uel ipsorum aliquis aliis quibuscumque singularibus personis de ianua uel eius districtu uel eorum subditis habeant et habere intelligantur terminum trium annorum proxime futurorum. quo termino durante cogi uel grauari nequeant aut compelli quoquomodo. item quod omnia et singula bona mobilia et immobilia et omnes quantitates pecunie et alie res que et quas predicti homines de portuuenere et seu quicumque habitantes et qui quomodolibet habitassent ibi tempore presentis guerre haberent uel habuissent ante principium dicte guerre in ciuitate et districtu seu territorio ianuensi. et similiter omnia quecumque sua iura debeant ipsis reddi et restitui cum effectu talia qualia reperirentur. et quod quilibet persona tam ianuensis quam forensis que acquisiisset seu occupasset tempore presentis guerre aliquo modo seu forma aliquas possessiones tenatas uel alia iura que ad ipsos de portuuenere et alios qui se reducerunt ibidem et seu habitauerunt ut supra pertinebant debeant ea relaxari eisdem hominibus portusuenaris et aliis supradictis. et omnia iura super illis acquisita et omnis tenuta possessio seu titulus intelligantur esse et sint nulla sed ad illa redeant dicti de portuuenere et alii supradicti. et in primis eorum iuribus reponantur prout erant ante presentem guerram. et idem intelligatur et in eisdem terminis sint iacobus et ser matheus ser bartholomei de carrara qui fuerunt nominati in conuentionibus factis per comune portusuenaris eum comunitate florencie. item quod dictum magnificentum comune ianue quod restat dare dicto magnifico comuni florencie de debito antiquo uiginti quinque millium florenorum solutorum per comune florencie fideiussorio nomine comunis uenetiarum florenpos. uiginti unum millia et sexcentos quinquaginta auri teneatur et debeat ydonee et sufficienter cauere assecurare et satisfacere de soluendo et restituendo dicto comuni florencie dictam quantitatem florenorum uiginti unius millium sexcentorum quinquaginta in termino trium annorum soluendorum quolibet anno dictorum trium annorum terciam partem dicte quantitatis florenorum uiginti unius millium sexcentorum quinquaginta que securitates et fideiussiones etiam prestari debeant per dictum comune ianue ipsi comuni florencie in ciuitate florencie uel uenetiarum aut luce uel senarum antequam ipsum comune florencie faciat restitutionem terre et castri portusuenaris. quam restitutionem portusuenaris ipsum comune florencie non teneatur facere nec ad ipsam faciendam currat ei terminus nisi postquam facta fuerit per ipsum comune ianue fideiussio dictorum florenorum uiginti unius millium sexcen-

torum quinquaginta restitutorum et soluendorum eidem in termino trium annorum ut supra dicitur pro quo tempore trium annorum durare debeat punctualiter nec plus nec minus officium domini baptiste baptistei portueneris eligendi ut in capitulo de hac materia supra tractante continetur. et quod facta dicta securitate et fideiussione et recepta per comune florentie teneatur et debeat ipsum comune florentie ad omnem voluntatem et requisitionem dicti comunis ianue dare et consignare ipsi comuni ianue vel alii pro eo legitime recipienti castra sarzanelli et falcinelli cum omnibus fortibus suis. item quod dictum magnificum comune florentie faciat et curabit realiter et cum effectu quod quibuscumque ianensibus subditis et districtualibus magnifici comunis ianue etiam liburnensibus solventur redditus et proventus totius temporis preteriti usque in diem presentis pacis et illarum pecuniarum quantitates de et pro quibus sunt et seu rationabiliter esse debent. et etiam de et pro quibus de gratia speciali essent pro tempore participes in beneficiis comunis florentie. quodque de cetero non fiat neque prestatum impedimentum ullum supradictis per ipsum comune florentie quompius temporibus debitis et ordinatis dicti proventus et redditus montium magnifici comunis florentie solvantur. et si bohuerso fiat per magnificum comune ianue florentinis subditis et districtualibus dicti magnifici comunis florentie et etiam pisanis in omnibus et per omnia ut supra dictum est de ianensibus et subditis et districtualibus dicti magnifici comunis ianue. et si quod creditum per aliquam dictarum comunitatum fuisset occasione guerre cassum vel cancellatum facient illud reserui in libris predictis et in forma pristina reaptari eorumque proventus et redditus pro tempore preterito integre persolui. ita quod circa omnia supradicta obseruetur in omnibus et per omnia nisi nulla guerra uel discordia intervenisset inter dicta comunia. item quod omnia et singula nauigia et fuste que portarent mercantias uel res aliquas florentinorum uel eorum subditorum quocumque et etiam alia possint et valeant tuto libere et secrete ire et intrare et stare in portu pisano et in ipso portu nullomodo possint uel debeant aliquo quesito colore capi inquietari uel offendi per ianenses uel aliquos suos subditos uel alios pro comuni ianue nisi essent inimici comunis ianue nominati declarati et expressi per ipsum comune ianue et notificati comuni florentie per quatuor menses ante. qui inimici predicti et similiter pirrate omnes possint in dicto portu pisano per ianenses offendi capi et derrobari saluis nichilominus mercantiis et rebus florentinorum quas haberent huiusmodi inimici et pirrate. et quod comune florentie et eius subditi quibus nullomodo debeant huiusmodi inimicis comunis ianue et piratis etiam habentibus res et mercantias florentinorum ad defensam uel offensam dictorum inimicorum seu piratarum prestare uel afferre auxilium uel fauorem gentium uel armorum nec etiam re-

freshamenta aliqua que sufficiens possint plusquam per unam diem. et si aliter auxilia uel refreshamenta prestarent tunc possint dicte mercantie florentinorum super nauigiis inimicorum comunis ianue et piratarum etiam in dicto portu capi et quod omnes et singule mercantie et res florentinorum et suorum subditorum que portarentur per quocumque nauigia et quascumque fustas possint deferri et portari per mare et in quibuscumque locis et portibus atque mundi partibus nec possint uel debeant ullo modo capi arrestari detineri uel inquietari aut impediri uel derrobari per ianenses uel eorum subditos. ita tamen quod mercantie et res florentinorum que inueniuntur prope infra inimicorum comunis ianue declaratorum per quatuor menses ante per quinq; miliaria aut minus capi et arrestari possint per ianenses et ipsorum subditos. et si sic capte fuerint tractentur et de ipsis fiat et fieri debeat quemadmodum fieret et fieri consuevit de rebus uenetorum uel aliorum quorumcumque singularium amicorum dicti comunis ianue. mercantie autem et res florentinorum et subditorum suorum que quocumque extra portum pisanim per mare portarentur in quocumque loco super nauigiis inimicorum comunis ianue declaratorum ante per quatuor menses ut supra dicitur si capte fuerint per ipsos ianenses uel eorum subditos tractentur et de ipsis fiat et fieri debeat quemadmodum tractantur et fit de mercantiis et rebus uenetorum et cuiuscumque specialis et singularis amici comunis ianue. item quod dictum magnificum comune florentie faciat et curabit realiter et cum effectu infra annum post pacem conclusam quod quibuscumque ianensibus subditis et districtualibus magnifici comunis ianue etiam liburnensibus restituatur uera sors et quantitas que originaliter fuit deposita per ianenses subditos uel districtuales magnifici comunis ianue aut liburnenses in massa pisarum ante diem xvii mensis augusti mccc quinto qua die dicta ciuitas pisarum empti fuit pro magnifico comuni florentie. et etiam uera sors eius pecunie quam expendisset in emendo aliquod creditum super dicta massa. et facient solutiones creditoribus uel aliis pro eis legitime recipientibus et qui faciant finem et quitacionem in formam opportunam et quod de omni et quolibet interesse et proventu dicte pecunie masse dictum comune florentie et comune pisarum et quilibet qui diceretur obligatus ad predicta sit et esse intelligatur finitum et quitatum et totaliter liberatum et absolutum ab omnibus et singulis ianensibus et eorum subditis creditoribus super dicta massa. et nichil unquam alterius peti possit dicta occasione a comuni florentie. hoc tamen addito et expresso quod dicte solutiones fiende dictis creditoribus masse pisarum fieri debeant de pecunia prime page dicte quantitatis uiginti unius millium sexcentorum quinquaginta florentinorum que a ianensibus haberi debet per comune florentie et non primo uel aliter. et si non sufficeret suppleatur et suppleri debeat

de secunda paga quantitatis predictae. et de hoc a
 debeat dictum commune florentie satisfacere ad requi-
 sitionem dicti comunis ianue. item quod magnificum
 commune ianue omnibus honestioribus et melioribus
 modis quibus fieri poterit saluis tamen conventioni-
 bus uigentibus inter ipsum commune ianue et commune
 saone faciet et curabit quod comune saone et saon-
 nenses facient debitam restitutionem florentinis sub-
 ditis et districtualibus magnifici comunis florentie
 de quibuscumque rebus mercibus et speciebus cu-
 iuscumque generis forent dictorum florentinorum
 arrestatis saone et de dampnis et aliis ibidem oc-
 cursis et occurrentis. et e conuerso similiter ut
 supra curare debeat ipsum magnificum commune
 florentie ut fiat debita satisfacio saonensibus et di-
 strictualibus saone de hiis que a florentinis et seu sub-
 ditis districtualibus et ciuibus dicti comunis florentie
 habere pretendunt uidelicet pro quibus dicti saon-
 nenses dictas arrestaciones fecerunt. ita quod possit
 comprehendi quod dictum commune ianue in et super
 his fecerit et curauerit quicquid saluis semper
 dictis conventionibus debuerit et potuerit de iure
 fieri per ipsum commune ianue non obstantibus ali-
 quibus deliberacionibus et ordinationibus sentenciis
 declaracionibus uel aliis quibuscumque durante
 guerra predicta uel postea factis hinc inde uel ubi-
 cumque. declarantes ex nunc dicte partes ad cau-
 telam dictum commune florentie et eius ciues et
 subditos nec non etiam districtuales dicti comunis
 fuisse tempore et temporibus dictarum arrestacio-
 num factarum per saonenses de quibus supra fuisse
 et esse de amicis et in numero amicorum comunis
 ianue numeratos et hodie numerari. et sic dictum
 commune florentie predictos ciues et districtuales et
 subditos eiusdem tempore et temporibus dictarum
 arrestacionum factarum fuisse et esse habitos et
 reputatos et sic hodie tractari haberi et reputari.
 item quod neutrum dictorum comunium et seu
 neutra dictarum partium possit aut ualeat receptare
 in futurum predatores cursarios et seu pirratas uel
 aliquas alias personas que in futurum predarentur
 et seu predam committerent de rebus bonis uel
 mercibus ciuium subditorum uel districtualium
 parcium predictarum uel alicuius earum. nec etiam
 res ipsas derrobatas quodque in his non contrafiet
 per ullam dictarum parcium quouis modo. et si
 quis de dictis rebus quas derrobati contigerit in
 futurum aliquis scienter emerit restituere his quo-
 rum fuerint dicte res compellatur. nec debeat sibi
 restitui precium quo dictas res emisset. qui uero
 ignoranter de bona fide emisset de huiusmodi rebus
 predictis teneatur ad restitutionem rei empte re-
 habito precio suo. item quod represalie et seu sen-
 tentie quas nonnulli ianneuses districtuales et seu
 subditi comunis ianue acquisiuisse dicuntur contra
 commune florentie et seu commune pisarum subditum
 dicto comuni florentie et seu contra ipsorum co-
 munium homines et personas ciues districtuales uel
 subditos et eorum bona pro rebus ablatiis eisdem
 in ciuitate pisarum uel alibi ubicumque in mari

uel in terra et seu quibusuis aliis occasionibus sint
 et stent ac esse et stare debeant in suspensio. nec
 executionem habeant uel mereantur. et similiter
 represalie et sententie quas uersa uice nonnulli
 florentini et eorum districtuales et subditi ac etiam
 pisani acquisiuisse dicuntur contra ianneuses et
 eorum districtuales et subditos et ipsorum res et
 bona quibusuis occasionibus sint et stent in suspensio
 ut supra dictum est. ita quod occasione dictarum
 represaliarum et sententiarum nulla fiat molestia
 inquietacio uel grauamentum florentinis uel ianneu-
 sibus aut eorum uel alicuius eorum subditis uel
 districtualibus. sed debeat bona fide per arbitra-
 tores partium qui possint de iure et de facto et
 prout uoluerint cognoscere procedere et terminare
 reuideri de quanto ipsi qui acquisiuerunt huiusmodi
 represalias uel sententias fuerint secundum uerita-
 tem creditores et in quantum fuerint dampnificati
 et si arbitratōres parcium predicti non fuerint con-
 cordes eligatur tercius. quorum uel duarum parcium
 sententie et declaratis stetur et stari debeat per
 utramque partem. et huiusmodi declaracionis exe-
 cucion fieri debeat non contra comunia ianue uel
 florentie uel aliquod ipsorum uel aliquas alias sin-
 gulares personas dictorum comunium sed solum
 contra et aduersus illas tantum singulares personas
 que derrobaciones fecissent uel quarum occasione
 dicte represalie uel sententie concessae uel late fuis-
 sent ut qui culpam commiserit paciatur penam et
 non alius pro eo et contra huiusmodi declaratos
 pro debitoribus procedatur summarie et de facto
 sine strepitu et figura iudicii. hoc acto expresso et
 declarato quod si et in quantum magnificum commune
 ianue hinc ad per totum mensem madii proxime
 futuri per suas literas uel per literas illustris do-
 mini ducis ianue notificauerit magnificis dominis
 prioribus et uexillifero iusticie populi et comunis
 florentie uelle potius occasione dictarum repres-
 aliarum et sententiarum concessarum quomodolibet
 in fauorem quorumcumque ianneusium uel eorum
 quomodolibet subditorum habere et recipere flore-
 nos quinque milia quingentos in auro quod tunc
 et eo casu ipsum magnificum commune florentie te-
 neatur et debeat pro et occasione omnium et sin-
 gularum represaliarum et seu sententiarum quas
 nonnulli ianneuses et districtuales. et seu quouis
 subditi quocumque modo magnifici comunis ianue
 acquisiuisse dicuntur et seu quomodolibet acquisi-
 uerunt et obtinuerunt contra commune florentie et
 seu commune pisarum et seu contra ipsorum co-
 munium homines et personas ciues uel districtuales
 aut quoquomodo subditos et eorum bona pro rebus
 ablatiis eisdem in ciuitate pisarum uel alibi ubi-
 cumque in mari uel in terra et seu quibusuis aliis
 occasionibus dare soluere et pagare ipsi komunitati
 ianue solum et dumtaxat florenos quinque milia
 quingentos in auro pro omni eo et toto quod in
 ipsis represaliis et sententiis continetur. et omne
 aliud ius quod ad ipsos ianneuses uel eorum sub-
 ditos quomodolibet pertineret ipsarum represalia-

377

rum et sententiarum vigore sit et esse intelligatur a totaliter extinctam cassam et annullatam in fauorem ipsorum ianuensium et eorum subditorum. et quod ipsum comune ianue teneatur et debeat facere et curare quod omnes ianuenses et singuli et eorum subditi predicti qui huiusmodi represalias et sententias obtinuerunt et seu habuerunt quomodolibet cedant dicto comuni florencie omnia et singula iura sibi competencia dicta occasione contra quoscumque ciues florentinos uel pisanos et eisdem quomodolibet obligatos. et quod solucio dictorum florenorum quinque millium quingentorum fieri debeat facta et seu factis primo et ante omnia cessionibus predictis et non aliter hoc modo uidelicet quod dimidia excomputetur de solucione fienda infra terminum quatuor mensium proxime futurorum per comune ianue comuni florencie de florenis decem octo millibus quadringentis nigtiduobus et soldis xvii et denariis quatuor ad aurum ut supra in capitulo xi continetur. et alia dimidia excomputetur in prima paga fienda per comune ianue comuni florencie de tercia parte florenorum uiginti unius millium sexcentorum quinquaginta ut in alio sedecimo capitulo supra continetur. et hoc si et in quantum dicta prima paga tercii quantitatis predictae florenorum uiginti unius millium sexcentorum quinquaginta sufficiat ad id ad quod obligata est ut apparet supra in capitulo xviii. alioquin ipsa alia dimidia uidelicet floreni duomilia septingenti quinquaginta solui debeant per comune florencie comuni ianue infra annum unum proxime futurum. si uero dictum comune ianue non deliberauerit et seu non notificauerit dicto comuni florencie ut supra dicitur uelle habere et recipere dictos florenos quinque millia quingentos restet dictum comune ianue et eius ciues et subditi quilibet in dispositione presentis capituli de suspensioe et reuisione represaliarum et sententiarum per arbitratorez uel si maluerit potius possit et ei liceat et suis ciuibz et subditis nouiter et a capite prosequi sua iura acsi et prout et sicut ipse sententie et represalie numquam concesserunt. item quod omnibus et singulis hominibus et personis dictarum comunitatum florencie et ianue uel ipsis comunitatibus subditis qui ante guerram que uiguit inter comunitates ipsas uel tempore ipsius guerre durantis confidissent de aliquo homine uel persona de florenia uel de ianua et seu ipsis comunitatibus uel earum alicui subditis et ei suas mercancias uel res uel peccunias crediderint dederint concesserint uel consignauerint aut dari uel consignari fecerint fiat et fieri debeat contra ipsos tales debitores et quibus datum et creditum est et seu fuisset ut supra dicitur summaria et expedita iusticia per quamlibet dictarum ciuitatum pro recuperacione suarum rerum solum cognita ueritate acsi quocumque licito et concessio tempore facta fuissent huiusmodi credita et hoc nisi ipsi dicte tales res mercancia uel peccunie credite assignate concesserint uel adiudicate in iudicio tamquam res perditae et seu iuste acquisite ab inimicis uel

a peruenissent in aliquod dictorum comunium. item quod homines et persone de arbiano et capriola non possint modo aliquo cogi uel grauari in aliquo loco hinc ad decem annos proxime futuros pro debitis singularium personarum de sarzana ad que tenebantur antequam sarzana esset comunis ianue. et eodem modo sarzanenses non possint molestari pro debitis singularium personarum dictorum locorum arbiani capriolle per dictam tempus decem annorum. item quod omne ius et iurisdicio symonis de mari per eum quomodolibet acquisitis in insula caprarie sit irritum et totaliter annullatum. et de ipsa insula caprarie et eius dominio fiat ius summarium contra dictum symonem filium laurencii de gambacurtis de pisis subditis comunis florencie. b seruatis iuribus suis quibuscumque habentibus ius in ipsa insula. item quod dicta comunia florencie et ianue teneantur et debeant facere ius summarium contra subditos suos de robariis quas facerent de cetero alicui ex partibus predictis in mari uel in terra compellendo eos in here et in persona sine litigio quocumque ianue florentinis uel ianuensibus et florencie ianuensibus ut florentinis. item ad tollendam omnem scandali materiam que quomodolibet oriri posset inter partes predictas quod castra et seu terre arbiani et capriole et nicole de lunasana que sunt comunis florencie et ad ipsum comune pertinent manuteneantur et conseruentur in et cum suis solitis debitis et usitatis confinibus et terminis uersus quemcumque locum tendunt et si de ipsis confinibus aliqua lis uel questio esset debeat ipsa questio terminari per amicos comunes parcium predictarum. item quod bastita montorbii que facta fuit per comune ianue prope castrum de fosdenouo et demum postea capta fuit per gentes comunis florencie debeat per ipsum comune florencie destrui infra unum mensem post firmatam et ratificatam pacem et totaliter explanari. item quod omnes et singule pene in quibus usque in presentem diem dicta comunia uel ipsorum aliquod incurrisent unum comune alteri racione uel occasione quacumque intelligantur esse et sint sublata et inuicem remisse nec umquam in perpetuum quomodolibet peti possint. item quod omnes et singuli florentini et ianuenses et eorum subditi qui a tempore incii presentis guerre que uiguit inter ipsas comunitates citra per et occasione aliquarum rebellionum uel robariarum aut depredationum factarum per eos aut que facte dicerentur et seu qui adhesissent alicui dictarum comunitatum et cum eis et in eorum territoriis stetissent contra uoluntatem uel mandata aut contra hannimenta suarum comunitatum uel homicidium aut furtum uel aliquod aliud maleficium uel delictum commisissent in dicta guerra uel circa ipsam guerram et pro aliqua re uel causa ad ipsam guerram pertinente uel spectante condempnati uel exbanniti fuissent per aliquos rectores uel officiales aut commissarios capitaneos uel potestates dictarum comunitatum aut aliquarum terrarum uel locorum ipsis

comunitatibus subditorum intelligentur esse et sint a vigore presentis pacis et concordie liberi et absoluti et rebanni et plenissime liberati ab omnibus et singulis bonis et condemnationibus predictis contra ipsos vel ipsorum aliquem lasis dotis et factis, et ex ipsis condemnationibus et bonis possint et valeant atque debeant abpleri et totaliter cancellari de et super quibuscumque libris et registris condemnationum et bonorum dictarum comunitatum in quocumque loco existentium et presertim in carceribus et seu carceribus actorum et archiepiscopis publicis dictarum comunitatum et utriusque vel alterius ipsarum ab huiusmodi cancellaciones et abolitiones fieri possint et debeant libere licite et impune per nos notarios infra scriptos et utriusque vel alterum nostrum in solidum aut per quoscumque commissarios nostros et nos per aliquem vel alios quoquo modo solum iuxta presentis capituli et quod de maleficia et delictis predictis et quibuscumque aliis per supra dictos aut ipsorum aliquem commissis nunquam possit in perpetuum cognosci inquiri vel procedi per aliquem quoquo modo sed exinde sibi eis plenissime impunitae concessa et attributa et quod omnia et singula bona et iura ablata eisdem bannitis et condemnatis predictis etiam si confiscata et incorporata fuissent talia qualia reperiantur reddantur et libere restituantur eis et reponantur et reposita et restituta esse intelligantur et sint ipsi omnes in statu pristino presentis capituli vigore ac si nunquam condemnati fuissent vel deliquissent exceptis quoad dictam restitutionem honorum civibus ianensis et florentinis et quibuscumque aliis videlicet debellatis ita quod per contenta in presenti capitulo non derogetur alicui de quo specialis mentio fiat in aliquibus capitulis presentis pacis item quod omnes et singuli recomendati sequaces complices et adherentes dictarum partium comprehendantur et comprehensi esse intelligantur et sint ac ubi in presenti pace et ipsius pacis beneficio gaudeant et possint ita tamen quod infra duos menses proxime futuros a die preconizate diote pacis ipsi et ipsorum quilibet teneantur et debeant consentire dicte paci et illam approbare et ratificare per publicum instrumentum qui omnes et singuli recomendati sequaces complices et adherentes dictarum partium debeant per partes ipsas nominari et exprimi infra menses unum proxime futuros a die concludite pacis per litteras dictarum comunitatum videlicet magnificorum dominorum florentinorum et illustris domini ducis ianue datum modo per comune florentie aliquis civis ianue et per comune ianue aliquis civis florentinus nominari non possit alioquin remaneant et sint extra pacem et quod si qui ipsorum recomendatorum et sequacium tempore presentis guerre fuissent condemnati vel rebanni a comunitatibus predictis vel altera ipsarum intelligentur esse et sint absoluti et totaliter liberati et de facto possint et debeant cancellari et contra ipsos vel ipsorum aliquem inquiri vel procedi non possit occasione alicuius robarie

incendii homicidii vel alterius cuiuscumque delicti commissi tempore presentis guerre et per contenta in presenti capitulo non derogetur alicui de quo specialis mentio fiat in aliquibus capitulis presentis pacis et ex tunc pro parte magnifice comunitatis florentie nominati fuerunt in dicta pace pro recomendatis et adherentibus ipsius comunis florentie magnifici domini paulus de colonna et iacobus de appiano domini plumbini tam terra ipsa plumbini et aliis pertinentiis suis ex parte vero magnifice comunitatis ianue ex nunc etiam nominati sunt infra scripti spectabiles marchiones malaspini de leone videlicet anthonis de vulacio thomas gabriel fredericus fratramente dominus guido antonius anfronus spineta et nicolatus omnes de villafranca et iohannes iacobus et morruellus de lazaro gabriel dominus azo baptista iohannes de galacini de mastrignano et podenzano eorumque contra territoria et homines ac bona uniuersa eorum et cuiuslibet eorum item quod pro et occasione discordiarum vel controuersiarum quantumcumque que quouis causa orientur inter comunia predicta et seu inter singulares personas et seu subditos ipsorum determinata per hoc quod quis se lesum diceret ab aliquo ratione quacumque nulla nouitas possit vel valeat fieri singularibus personis subditis vel districtualibus cuiuscumque dictarum comunitatum in persona vel rebus residentibus in locis alterius comunitatis nisi prius notificetur eisdem quod sibi occurrat et discedant per sex menses ante postquam terminum ut alii possint compelli et grauari item sua dicatur quod filippus domini blexli de guasconibus et filii et heredes iacobi germani dicti filippi eius nomine debeant recipere et restent creditores comunis ianue de summa librarum duarum milium septuaginta quinque soldorum sex et denariorum trium ianuinorum quondam mutua per certis eorum factores vel socios in ianua magnifico quondam domino antonio adurno duci ianue tunc temporis quantitatem et in quantitate librarum millequinquarum septuagintaquinque soldorum sex et denariorum quinque ianuinorum et de hoc appareant et sint creditores super et in quodam libro comunis ianue qui dicitur liber avariarum et seu si aliter nuncietur quod ipsum comune ianue rebus sic se habentibus teneatur et debeat ipsis filippo et aliis soluere et satisfacere dictam summam et dictum eorum creditum integraliter in primis duabus auriis imponendis in ciuitate ianue et de pecunia ipsarum avariarum videlicet cuiuslibet pro dimidia et de prima pecunia de dictis auriis exigenda super quibus quidem auriis vigore presentis capituli de dicta summa generale assignamentum fecerunt item quod anfronus et thomas squarzafici de ianua patroni nauis que dicitur la squarzafica et omnes socii et marinarii sui et quicumque alii erant super dicta nauis tempore quo arrestata fuit ianue cum rebus florentinorum postquam fuerit facta per comune ianue restitucio comuni florentie de valore mercanciarum et rerum mercatorum florentinorum exi-

stencium super dicta naua ut in capitulo supra de hac restitutione loquente continetur nullo modo possint uel ualeant ipsi uel etiam eorum fideiussores ubicumque dati per aliquos florentinos grauari cogi uel inquietari in iudicio uel extra realiter uel personaliter occasione dictarum mercium et rerum eneratarum super ipsa naua que postmodum derrobata fuerunt. sed exinde intelligantur esse et sint liberi et totaliter absoluti quia reuera non ex culpa uel defectu ipsorum facta fuit arrestatio dicte nauis. item quod reuerendus in christo pater et dominus dominus aragonus marchio malaspina de tercerio domini nostri pape prothonotarius recommendatus comunis florentie qui dicitur offensus per comune ianue et seu eius subditos in quodam suo beneficio debeat per ipsum comune ianue audiri et fauorabiliter quantum iusticia suadet adiuuari in recuperacione tempore et possessionis sui beneficii et suorum iurium contra quemcumque tenentem uel occupantem cognita solummodo ueritate. item quia dictar filios et heredes quondam egregii uiri laurencii filii recolende memorie magnifici uiri domini petri de gambacurtis de pisis esse creditores domini quondam domini guccio de florentia pro resto pecunie credite domino guccio patri suo per dictum quondam dominum pierum de gambacurtis in quantitate florenorum octingentorum auti quam quantitate dictus dinus ut dicitur renuit soluere eisdem quia dicitur comune florentie et seu comune pisarum ius habere super dicta quantitate. et ad ipsum comune pisarum et per consequens ad comune florentie quantitate ipsam pertinere uolentes contemplacione supradicti baptiste hoc de speciali gracia postulantis graciose procedere in predictis quod dicta comunitas florentina teneatur taliter providere et ordinare quod dictis filiis laurencii gambacurti gratificetur et libere dimittatur dicta quantitas florenorum octingentorum et ipsius quantitate exactio et quod dicto dino pro solucione quam faceret de dicta quantitate dictis filiis et heredibus laurencii nichil umquam dici peti obici uel opponi possit per comune florentie uel pisarum sed soluendo dictis filiis laurencii exinde sit dictus dinus absolutus et plenarie liberatus. item quod quedam pastura que fuit dicti quondam laurencii et seu andree fratris sui de qua dicunt habere publica instrumenta que pastura dicitur posita in comuni castilionis de la-peschaya in loco dicto lapastura de la rocheta acapalbi infra suos confines et hodie tenetur per dictum comune castilionis. et quedam possessio sita in comitatu pisarum uidelicet in comuni sancti iusti in canniccio de subburgis et fuisse dicitur de bonis dicti pieri de gambacurtis predicti et que indebite teneri et possideri dicitur per ser andream de appiano de pisis si et in quantum dicti filii laurencii habeant instrumenta dictorum bonorum et ipsa instrumenta produxerint coram dictis oratoribus florentinis uel aliter coram eis sufficienter probauerint sua esse et ad eos pertinere quod ipsi filii dicti laurencii debeant micti

a et poni per quemcumque rectorem comunis pisarum in tenutam et corporalem possessionem et similiter ipsi filii laurencii sua propria auctoritate declaratis dictis oratoribus de ipsorum iuribus et instrumentis predictis possint et ualeant ingredi in tenutam et corporalem possessionem ipsorum bonorum et illa tenere et usufructuare per se sed in quantum appareret dictum comune castilionis pro dicta pastura et dictum ser andream soluisse pro dicta possessione precium uel aliquam pecunie quantitate tunc et eo casu dicti filii et heredes laurencii teneantur et debeant aut dimictere et relaxare eisdem dictam pasturam et possessionem singula singulis referendo aut dare soluere et restituere ipsi comuni castilionis et ser andree dictum precium et pecuniam per ius solutas pro obtinendis dictis bonis et quod de omnibus et singulis aliis que ipsi filii laurencii deberent recipere et habere a quacumque persona fiat eis expedite et fauorabilis iusticia per comune florentie contra quoscumque. item quod contemplacione dicti baptiste qui sic peccit de gracia speciali quod pariamus quondam geraldus de sancto cassiano de pisis et domina bice eius uxor sint et esse intelligantur in presenti talia uigenti nunc pisis redacti ad taliam in quantitate florenti unius auri tantum et quod pro tanto duntaxat soluere teneantur pro qualibet talia et non ultra comuniter seu diuissim nec aliter uel quocumque modo cogi uel grauari possint et idem sit in futurum toto tempore uite dictorum mariani apriani bice in et pro qualibet talia seu prestancia extimo uel imposta uel quomodocumque nominarentur in futurum indicoenda in ciuitate pisarum uel imponenda eisdem comuniter uel diuissim tam per ciues florentie quam per pisanos uel alios quoscumque impositores. ita tamen quod si tassa taliarum et seu prestanciarum uel grauediarum pisis augetur uel fieret maioris quantitate quam nunc sit tunc possit et debeat imponi eisdem mariano et domine bice ut predictar maior quantitas pro ut pro rata augmenti tasse et ita quilibet camerarius et notarius deputati et deputandi ad recipiendum huiusmodi talias uel prestancias secundum dictum modum recipiant et registrent solum uise presenti capitulo nulla que alia requisita solempnitate. et quicquid in contrarium fieret non ualeat nec teneat ipso iure. item cum bernardinus filius apriani de bardis de florentia cum saluoconducta magnifici domini domini marchionis montisferati tunc gubernatoris ianue fuerit captus et detemptus et etiam detineatur ad presens per dominum thomasum marchionem de uillafrancha qui dicitur de adherentibus et accomendatis dicti comunis ianue et cum fiat dubium utrum dictus marchio thomas debeat de iure seruare saluoconductus ianuenium quod presupposito quod dictus saluoconductus fuerit concessus dicto bernardino magnificus dominus dominus paulus luocensis dominus habeat declarare infra uigesimam diem mensis madii proxime futuri. utrum de iure dictus thomas marchio ad obseruacionem

dicti saluconductus teneatur neq. ne. et si per ipsum a
 dominum lucensem declaratum fuerit ipsum thomam
 marchionem teneri ad obseruacionem dicti salu-
 conductus tunc teneatur et debeat dictum comune
 ianue in quantum ad ipsum comune de iure per-
 tineat cogere eundem ad liberam relaxationem dicti
 bernardini et restitutionem et contra ipsum tho-
 masum et omnem alium culpabilem dicte capture
 facere dicto bernardino et apiano eius patri ius
 summarium. et si ipse thomas marchio cessaret
 post declaracionem predictam contra eum fiendam
 per dictum dominum lucanum relaxare et resti-
 tuere dictum bernardinum nullo modo intelligatur
 pro accomendato. uel adherente dicti comunis ian-
 uae uel alio quouis modo interuenire in presenti
 pace sed ab illa sit et remaneat totaliter exclusus b
 non obstante nominacione superius facta de ipso tho-
 ma per comune ianue pro accomendato et adherente
 ipsius comunis ianue. et quod comune florencie te-
 neatur et debeat ipsi thomaso marchioni in quan-
 tum uellat obseruare declaracionem dicti domini
 lucani facere iusticiam contra quamcumque perso-
 nam eius subditam que quomodolibet tempore ali-
 quarum treugarum uigencium inter ipsum et comune
 florencie uel eius subditos quomodolibet dampnum
 intulisset contra eundem thomasum et quosumque
 eius homines et subditos et similiter comune ianue
 teneatur contra eundem et eius subditos ius fa-
 cere si ipsi tempore huiusmodi treugarum damp-
 num aliquod fecissent uel intulissent florentinis
 uel eorum quomodolibet subditis in quantum ad c
 ipsum comune ianue spectet. item quod magna
 comunia ianue et florencie teneantur facere et
 curare cum effectu ut fiat restitucio ianuensibus
 et florentinis et eorum subditis et districtuali-
 bus de quibuscumque mercantiis et rebus der-
 robatis per ciues et seu subditos seu districtuales
 dictorum comunium uel alterius eorum ciuibus sub-
 ditis et seu districtualibus alterius comunitatis
 tempore treuge et seu treugarum que dicuntur
 fuisse et uiguisse inter ipsa comunia ianue et flo-
 rencie. item ut uitentur scandala que ignoranter
 committi possent et inde pacem presentem infringere
 fuerunt concordies dicte partes dictis nominibus
 quod preconizata pace ipsa obseruetur immediate
 a thalamone usque niciam a thalamone uero usque d
 siciliam et a nicia usque in cataloniam obseruetur.
 et ad noticiam quorumcumque peruenisse repu-
 tetur immediate transacto mense uno cum dimidio
 et a sicilia uersus quascumque partes orientales.
 ac a catalonia uersus quascumque partes occiden-
 tales obseruetur et ad noticiam quorumcumque
 peruenisse reputetur transactis mensibus tribus. ita
 quod si infra dictos terminos aliqua damna per
 subditos alterius partis alteri parti inferrentur.
 ipsa damna parti damna passe per partem inferen-
 tem reficiantur realiter et emendentur. sane inte-
 lecto quod per ipsorum dampnorum illationem non
 propterea pax ipsa rupta dicatur seu reputetur. item
 ad omnem prorsus dubietatem tollendam circa

mandata et ne possit dici uel cogitari quod man-
 data dictarum parcium non sint facta et concessa
 per habentes plenam bailiam et autoritatem omnia
 et singula faciendi et gerendi que unumquodque
 dictorum comunium totum per se facere potest
 promisserunt et conuenerunt partes predictae modis
 et nominibus antefactis facere et curare ita et ta-
 liter quod infra dies uiginti proxime futuros una-
 queque ipsarum comunitatum solempniter et secun-
 dum formam ordinamentorum ipsarum comunitatum
 interuenientibus et consencientibus consiliis et nu-
 merus hominum et officiorum ac deliberacionibus
 opportunis et necessariis secundum formam ipsorum
 ordinamentorum ratificabunt approbabunt et em-
 logabunt presentem pacem et eius contractum et
 omnia et singula supra in ipso contractu et capi-
 tulis et infra contenta per publicum instrumentum
 debitis solempnitatibus roborandum quod in publica
 forma debeat infra unum mensem proxime futurum
 pro parte cuiuslibet dictarum comunitatum presen-
 tari alteri comunitati. quam quidem pacem et con-
 cordiam et capitula suprascripta et omnia et singula
 supra et infra contenta dicte partes dictis nomi-
 nibus et modis sibi inuicem et uicissim et una pars
 alteri et e conuerso solempnibus stipulacionibus hinc
 inde interuenientibus ac etiam ad cautellam nobis
 notariis infrascriptis ut publicis personis recipien-
 tibus et stipulantibus nomine et uice uidelicet qui-
 libet sue comunitatis predictae ciuium subditorum
 subiectorum districtualium adherencium recomen-
 datorum et amicorum ac omnium et singulorum
 quorum interest intererit uel interesse poterit quo-
 modolibet in futurum. promiserunt et conuenerunt
 atque iurauerunt ad sancta dei euangelia tactis
 corporaliter scripturis in animas suorum comunium
 et particularium personarum ipsorum comunium.
 rata grata et firma habere perpetuo et tenere ac
 bona et sincera fide actendere complere et effectua-
 liter obseruare ac contra ea uel ipsorum aliquod
 seu aliqua non dicere uel allegare nec dare facere
 uel uenire per se uel alium seu alios dirrecte uel
 indirrecte in iudicio uel extra publice uel occulte
 de iure uel de facto et seu alio quouis modo ali-
 qua ratione iure modo uel causa. sub pena rupte
 fidei ac dupli eius de quo dampnum inferretur per
 aliquam dictarum parcium. qua pena commissa uel
 non soluta exacta uel non aut graciosè remissa
 nichilominus predicta omnia et singula perpetuo
 firma perdurent. sub ypoteca et obligacione dicta-
 rum comunitatum et omnium suorum bonorum pre-
 sentium et futurorum. renunciantes dicte partes
 dictis modis et nominibus ipsarum quilibet excep-
 tionibus suprascripte pacis et concordie ac rerum
 sic ut supra et infra scriptum est non factarum non
 gestarum non interuentarum exceptioni doli mali
 quod metus causa actioni in factum conditioni sine
 causa et ex iniusta causa et omni alii iuri canonico
 uel ciuili seu dictorum locorum municipali quibus
 contra predicta uel aliquod predictorum posset
 quomodolibet obici uel uenire. quibus quidem par-

tibus et contrahentibus predictis dictis modis et nominibus presentibus et predicta omnia et singula facientibus et confitentibus precepimus nos notarii infrascripti per garantigiam nomine iuramenti quatenus predicta omnia et singula attendant faciant et obseruent ut supra promiserunt continetur et scriptum est quibus omnibus et singulis sic firmatis conclusis et factis supradictis referendis patet et dominus frater thomas magister generalis nuncius apostolicus predictus suam quam dicta apostolica auctoritate fungitur in predictis rigor dictarum litterarum apostolicarum et domini nostri pape auctoritatem interposuit et decretam mandans ipsis partibus nominibus predictis et utrique ipsarum quatenus ipsa omnia attendant faciant et obseruent perpetuo sub pena et iniaculo ecclesiastice censure sicut maioris excommunicationis et indignacionis dicti sanctissimi domini nostri pape acta et facta fuerant predicta omnia in ciuitate lucana in ecclesia sancti romani ordinis predicatorum sub anno domini a natiuitate millesimo ccccxi secundum morem ianuensem et anno domini ab incarnatione eiusdem mcccxxii secundum morem florentinorum indictione quinta secundum cursum ianue et indictione sexta secunda cursum florencie die xxvii mensis aprilis in occasu solis presentibus testibus ad hec uocatis et habitis magnifico domino paulo de guinigis domino ciuitatis lucane venerabili uiro fratre abertino de albicis sacre pagine professore dicti ordinis predicatorum ser guidone de petra sancta secretario dicti domini lucani domino nicolao de montigulo legumdoctore ser nicolao tunicii baronis ciue et notario florentino benedicto pinello ciue ianue et siluestro iacobi falconi de pisce et aliis quampluribus de quo quidem contractu pacis et omnibus suprascriptis rogati fuimus nos notarii infrascripti et uterque nostrum in solidum facere unum et plura instrumenta eiusdem tenoris et continencie. Item postea ibidem incontinenti eisdem anno et indictione die loco et presentibus dictis testibus ad hec etiam habitis et rogatis suprascriptus spectabilis uir baptista de montaldo ambaxiator et syndicus et procurator suprascriptus habens ad infrascripta speciale mandatum ut constat manu mei gotifredi infrascripti notarii rogatum scriptum et publicatum sub die xv mensis presentis aprilis et dicto syndico et procuratorio nomine et nominibus dedit concessit et locauit supradictis spectabilibus uiris bartolomeo nicolao et cardinali oratoribus syndicis et procuratoribus suprascriptis habentibus ad infrascripta speciale mandatum ut constat etiam manu mei petri notarii infrascripti rogatum scriptum et publicatum sub die xiiii presentis mensis aprilis et dicto procuratorio nomine et nominibus presentibus recipientibus et conducentibus ad liuellum perpetuum pro annis uiginti nouem proxime futuris incipiendis in kallendis mensis iunii proxime futuri et ad renouandum singulis annis uigintiuem in perpetuum et sic repouare promiserunt dicte partes dictis modis et nominibus secundum quod tenentur

a per formam dicte pacis facte et presenti hora firmate inter partes predictas dictis modis et nominibus et secundum continenciam capituli undecimi dicte pacis in quo de presenti locacione et condicione liuelli continetur et fit mencio domum magnam existentem in bastia comunis florencie quam ipsam nomine florencie construxit in porta pisane et omne destrui debet secundum continenciam dicti capituli que domus restabit sita in territorio et confinibus liburni iuxta litus maris cum firmo in ea posito ac puteo intus uel extra eadem a principio est mare et ab omnibus aliis lateribus sunt confinia et territoria liburni et terrenum super quo sita est dicta domus ad habendum utendum tenendum et fruendum pro communitate comunis florencie et pro reponendis et saluandis mercantibus et rebus quibuscumque quas ibidem discarigari et ponere contingit pro pensione liuelle et seu canone florentinorum auri soluendorum anno quolibet dictorum uigintiuem annorum per ipsum comune florencie comunis ianue quibus quidem annis uigintiuem finitis debet dicta domus et terrenum recognoscere et condari per comune florencie et per comune ianue locari ad liuellum perpetuum pro annis uigintiuem et ad renouandum in perpetuum pro liuello pensione et canone florentinorum decem auri quolibet anno soluendorum dicto comuni ianue per comune florencie et tempore cuiuslibet renouationis solui debent per comune florencie dicto comuni ianue pro ipsa renouacione florenti duo auri cum hoc pacto expresse facto et firmato inter partes predictas dictis nominibus quod si dictum comune florencie cessauerit soluere dictam pensionem et liuellum et seu canonem dicte domus et terreni per tres annos continuos cadat incontinenti et cecidisse intelligatur a iure dicti liuelli et cum et sub aliis omnibus et singulis pactis modis et conditionibus et formis de quibus et prout et sicut in dicto capitulo xi dicte pacis continetur quam locacionem et conditionem liuelli et omnia et singula suprascripta et cetera pactis et modis predictis promiserunt et conuenerunt dicti locatores et conductores dictis modis et nominibus sibi inuicem et inuicem seletempibus stipulacionibus hinc inde interuenientibus perpetuo firma et rata habere tenere obseruare et adimplere et non contrahere nec uenire per se uel alium directe seu quouis modo sub pena et penis de quibus et prout in supradicto xi capitulo pacis continetur et fit mencio pro quibus omnibus et singulis obseruandis obligauerunt dicta eorum comunia et omnia eorum bona presentia et futura renuanciantes exceptioni non facte dicte locacionis concessionis condicionis et recognitionis dicti liuelli et omnium predictorum non sic actorum factorum et gestorum doli mali conditioni indebiti sine causa et ex iniusta causa in factum actioni et omni alii legum iuris et statutorum auxilio et fauori et legi dicenti generalem renuanciam non ualere quibus contrahentibus dictis nominibus precepimus pro garantigia ut supra in omnibus et per omnia.

Ego pierus quondam francisci calcagni de florentia a
 appostolica imperialique auctoritatibus notarius pu-
 blicus et iudex ordinarius cum dictis oratoribus
 florentinis per comune florentie deputatus predictis
 omnibus et singulis supra descriptis et publicatis in
 presenti et nouem alijs cartis de membranis pre-
 cedentibus simul ligatis una cum infrascripto goti-
 fredo notario et cancelario damp agerentur interfui
 et ipsa omnia rogatus una cum ipso infrascripto
 gotifredo scripsi et publicavi et in fidem premissorum
 me subscripsi et signum meum posui consue-
 tum et similiter etiam me subscripsi alii quaterno
 scripto et publicato per dictum gotifredum eiusdem
 tenoris et forme in nichili variante a presenti quia
 simul ascultauimus diligenter et quod supra in ca-
 pitulo xxi de represalijs remissum est hoc uerbum
 quinqve millia et alias paruas et modice importancie
 additiones et correctiones superius factas propria mei
 manu feci remissi et aptaui quia errorem obmisseram.
 Ego gotifredus de bellignano ciuis ianue imperiali
 auctoritate notarius et comunis ianue cancellarius
 predictis omnibus et singulis contentis in presenti
 et nouem alijs cartis de membranis scriptis et pu-
 blicatis per supradictam petrum calcagnum notarium
 quia una cum ipso petro de ipsis omnibus rogatus
 fui et simul ascultauimus presentem quaternum cum
 alio eiusdem tenoris et forme per me publicato et
 inuenimus ad inuicem concordare ad fidem premissorum
 me subscripsi et signum meum apposui con-
 suetum.

(CCCLXXXII)

*Ianuense Comune, pacis capitula a legatis suis
 cum Florentinis inita, confirmat et approbat.*

1413, 8 maii

Cod. B. fol. 346. v.

(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et excelsus do-
 minus dominus georgius adurnus dei gratia ianuen-
 sium dux et populi defensor ac magnificum et ue-
 nerabilia consilium antianorum ciuitatis ianue et
 officium olim guerre florentie in sufficientibus et
 legitimis numeris congregata et quorum antiano-
 rum qui assuerunt hiis nomina sunt hec. manfre-
 dus saluaigus prior michael de semino nicolaus
 lomelinus alarame de mari iohannes de zoalio.
 iacobus de ualetarii nicolaus iudex notarius mar-
 celinus grillus ansaldus de grimaldis georgius de
 auria quondam dominici baptista de montaldo et
 simon iustinianus. nomina uero officialium dicti of-
 ficij olim guerre qui hiis etiam assuerunt sunt hec.
 lucianus spinulla fredericus de prementorio et ca-

taneus de uiualdis habentes nocticiam et firmam
 de pace nuper contracta inter spectabilem uirum
 baptistam de montaldo oratorem et sindicum ma-
 gnifici comunis ianue ex una parte et spectabiles
 uiros bartholomeum nicolai taldi ualoris nicolaum
 iohannis de uzano et cardinale pieri de oricellariis
 oratores et syndicos magnifici comunis florentie ex
 altera de qua apparent duo publica instrumenta
 eiusdem tenoris unum scriptum manu ser petri
 calcagni notarii florentini et aliud manu mei goti-
 fredi de bellignano notarii et cancellarii comunis
 ianue hoc anno die xxvii mensis aprilis proxime
 preteriti et de omnibus et singulis contentis in
 ipsis instrumentis et inter cetera de quodam capi-
 tulo ipsius pacis uigore cuius dicta conuunia tenentur
 infra mensem unum a die contractuum predictorum
 ipsam pacem ratificare et ualentes incumbencia
 eis uigore ipsius capituli implere et obseruare omni
 iure diuino modo et forma quibus melius potuerunt
 ex certa scientia nullo iuris uel facti errore ducti
 agentes nomine et uice dicti magnifici comunis
 ianue et pro ipso comuni ipsam pacem ac dicta
 instrumenta inde confecta pacta promissiones obli-
 gationes penas iuramenta renunciaciones et omnia
 ac singula in eis contenta absoluentes se se ad
 ballotollas albas et nigras que omnes reperte fue-
 runt albe decemseptem numero affirmatiuam signi-
 ficantes affirmauerunt ratificauerunt approbauerunt
 et confirmauerunt habentes rata grata et firma
 omnia et singula in ipsis instrumentis contenta et
 inde mandantes per me notarium supra et infra-

scriptum fieri hoc publicum instrumentum in robur
 et testimonium premissorum actum ianue in ca-
 mera consilij palatii ducalis anno natiuitatis domini
 mccccxiii. indicione quinta secundum cursum ianue
 die viii mensis maii hora terciarum presentibus
 testibus uocatis et rogatis antonio de credencia
 iohanne stella et benedicto de andoria notariis et
 cancellariis comunis ianue.

Antonius de credencia quondam conradi publicus
 imperiali auctoritate notarius et comunis ianue can-
 zellarius eiusdemque comunis priuilegiarum custos
 suprascriptum instrumentum ratificationis pacis et
 omnia et singula suprascripta ut supra extraxi
 sumpsi et exemplari de filijs seu foliatio instru-
 mentorum compositorum et rogatorum per gotifre-
 dum de belignano notarium et comunis ianue can-
 zellarium supradictum prout in eo uidi et legi ni-
 chilo addito uel diminuto quod mutet sensum uel
 uariet intellectum nisi forte littera silaba titulo seu
 puncto abreuiationis uel extensionis causa sententia
 tamen in aliquo non mutata habens superinde au-
 ctoritatem licenciam et potestatem michi ex iniuncto
 dicte custodie officio attributam.

(CCCLXXXIII)

FLORENTINI, *acta pacis a suis legatis, in Lucensi conventu, cum legatis Ianuensium concordata, ratificant atque confirmant.*

1413, 10 maii

Cod. B. fol. 345. v.
(H. R.)

In dei nomine amen. anno incarnationis domini nostri ihesu christi mccccxiii. indictione vi secundum cursum et morem florentinorum die x mensis maii. informati magnifici et potentes domini domini priores artium et uexillifer iusticie magnifici populi et comunis florencie qualiter die xxvii mensis aprilis proxime preteriti spectabiles et egregii uiri bartolomeus nicolai taldi ualoris nicolaus iohannis de uzano et cardinale pieri de oricellariis ciues uenerabiles florentini oratores et commissarii dicti magnifici comunis florencie ac etiam syndici et procuratores ipsius comunis florencie constituti a magnificis et potentibus dominis dominis prioribus artium et uexillifero iusticie et eorum collegis ex parte una. et spectabilis et egregius uir baptista de m. taldo ciuis honorabilis ianuensis quondam recolende memorie magnifici domini leonardi ambasiator syndicus et procurator illustris et excelsi domini domini georgii adurni dei gratia ianuensium ducis et populi defensoris et magnificorum dominorum prouissorum et consiliariorum ciuitatis ianue et magnifici comunis ianue ex parte altera. agentes et facientes dicte partes dictis sindicariis et procuratoriis nominibus et etiam pro et uice et nomine suorum comunium et ciuium subditorum subiectorum districtualium recomendatorum et adherentium et amicorum suorum contraxerunt fecerunt reddiderunt et solempniter firmauerunt ad inuicem et inter se ueram puram et sinceram pacem concordiam et bonam uoluntatem deo propicio perpetuo duraturam ac liberationem ac plenissimam remissionem de omnibus et singulis inimicitiis odiis iniuriis et offensionibus quibuscumque in genere uel in specie aut in singularitate hinc inde illatis habitis factis et commissis consilio facto uerbo opere uel scripto et cum capitalis partibus modis et conditionibus inter dictas partes conuentis et factis et instrumento de predictis rogato per prudentes uiros gotifredum de bellignano ciuem ianue notarium et comunis ianue cancellarium et pierum filium quondam francisci calcagni de florencie notarium appositis et insertis. et quod inter alia que conuenta fuerunt inter dictas partes ut in dicto instrumento continetur debent dicte partes facere et curare ita et taliter quod unaqueque dictarum comuniatum solempniter et secundum ordinamenta earum interuenientibus hiis de quibus in dicto instrumento fit mencio et requisitis infra uiginti dies

a ratificabunt et approbabunt et omologabunt dictam pacem et eius contractum et omnia et singula in contractu et capitalis contenta per publicum instrumentum infra unum mensem alteri comunitati presentandum prout predicta in effectu et alia in instrumento per dictos notarios confecto continetur. et dicentes dicti domini priores et uexillifer se et eorum collegia de predictis omnibus plenam habuisse et haberi nocticiam et uolentes ratificationem et ea que expediunt pro illa ordinare et facere una cum predictis eorum collegiis uidelicet officiis confalonariis societatum populi et duodecimi bonorum uirorum dicti comunis procedentes secundum ordinamenta dicti comunis florencie premissis et celebrato inter eos omnes in numeris sufficientibus inuicem congregatos in palacio populi florentini ciuitatis florencie solempni et secreto scriptis et obtento partito ad fabas nigras et albas secutidum ordinamenta dictam pacem et dictum contractum et omnia et singula in dicto contractu et capitalis et partibus dicte pacis contenta pro dicto comuni florencie et pro illis qui in parte sua includuntur et comprehensi sunt omni modo uia et forma quibus melius potuerunt ratificauerunt approbauerunt et omologauerunt in omnibus et per omnia prout et sicut in dicto contractu et eius instrumento conuentum extitit et promissum deliberantes et ordinantes quod hec ratificacio approbacio et omologacio successiue proponatur et proponi possit et debeat in consiliis dicti populi et comunis que ad hec requiruntur secundum ordinamenta comunis predicti et quod ipsi domini priores et uexillifer predicti possint et debeant facere ratificari per eorum literas alteri parti ipsam ratificacionem approbacionem et omologacionem per publicum instrumentum ut in contractu predicto expressius continetur. acta sunt predicta florencie in palacio supradicto presentibus ser paulo ser landi notario florentino cancellario dicti comunis florencie fratre georgio nuti priore hospitalis sancti galli de prope florenciam. et ser iohanne ser uiuiani notario et ciue florentino testibus ad premissa et predicta adhibitis et uocatis.

Item postea anno inditione et die predictis in consilio centum triginta unius conuocato et congregato more solito et in omnibus secundum ordinamenta et obseruatis solempnitatibus et aliis requisitis et per ipsum consilium facta approbata et confirmata fuit ratificacio approbacio et omologacio supradicta et facta fuerunt in dicto et per dictum consilium omnia et singula pro predictis quomodolibet requisita. acta fuerunt predicta florencie in palacio supradicto presentibus testibus suprascriptis ad hec etiam adhibitis et uocatis.

Item postea anno et inditione predictis die xii mensis maii predicti. in consilio populi florentini conuocato et congregato in omnibus et per omnia secundum ordinamenta et obseruatis solempnitatibus opportunis et aliis requisitis facta etiam et approbata et confirmata fuit ratificacio approbacio

et omologacio suprascripta. et facta fuerunt in dicto a
 et per dictum consilium legitime et solempniter
 omnia, et singula pro predictis quomodolibet requi-
 sita. acta fuerunt predicta florentie in palacio su-
 pradicto. presentibus iacobo ser francisci. piero
 godencii. bartholomeo dominici. et iulliano symo-
 nis ciuibus florentinis testibus ad predicta adhibitis
 et uocatis.

Item postea anno et inditione predictis die xxiii
 dicti mensis maii. in consilio comunis florentie
 conuocato et congregato in omnibus et per omnia
 secundum ordinamenta et obseruatis solempnitati-
 bus opportunis et aliis requisitis facta etiam et ap-
 probata et confirmata fuit ratificacio approbacio
 et omologacio supradicta et facta fuerunt in dicto
 et per dictum consilium legitime et solempniter
 omnia et singula pro supradictis quomodolibet re-
 quisita.

Acta fuerunt predicta florentie in palacio supra-
 dicto presentibus piero godencii locterio mannis
 matheo mancei et dominico siuestri ciuibus florentie
 testibus ad predicta adhibitis et uocatis.

Ego raynerius olim pieri ser michaelis de pulteris
 imperiali auctoritate iudex ordinarius atque notarius
 coadiutor prouidus et elloquentissimi uiri ser uiuiani
 nerii de franchis de florentia notarii scribe reffor-
 mationum consiliorum populi et comunis florentie
 predicta ex libris et registris dicti populi et comu-
 nis et ex rogationibus dicti ser uiuiani in palacio
 populi florentini penes dictum ser uiuanum exi-
 stentibus fideliter sumpsi scripsi et publicari ideo-
 que me cum solito signo subscripsi.

Ego uiuianus quondam nerii uiuiani de franchis
 ciuis florentinus imperiali auctoritate iudex ordina-
 rius publicusque notarius scribe refformationum
 consiliorum magnifici populi et comunis florentie
 predictis sumptis et publicatis per raynerium no-
 tarium antesciptum coadiatorem meum dum age-
 rentur et fierent rogatus interfui. et inde instru-
 mentum confeci et aliis occupatus per ipsum ray-
 nerium scribi et publicari feci. ideoque subscripsi
 et meo solito signo signaui.

Antonius de credentia quondam conradi publicus
 imperiali auctoritate notarius et comunis ianue can-
 zellararius eiusdemque comunis priuilegiarum custos
 suprascriptam ratificacionis pacis instrumentum et
 omnia et singula suprascripta ut supra extrasi
 sumpsi et exemplari a publico et autentico instru-
 mento subscripto et publicato in pergamento per
 suprascriptos rainerium et uiuanum notarios prout
 in eo uidi et legi nichil addito uel diminuto quod
 mutet sensum uel uariat intellectum nisi forte litera
 sillaba titulo seu puncto abreuiationis uel extensionis
 causa sententia tamen in aliquo non mutata. habens
 superinde auctoritatem licenciam et potestatem mi-
 chi ex iniuncto dicte custodie officio atributam.

(CCCLXXXIV.)
 SIGISMUNDVS, Romanorum Imperator, Iannensium
 deditionem Francorum Regi factam revocat, eos-
 demque in pristinam libertatem restituit.

1413, 18 maii
 Cod. B. fol. 17. v.
 (M. Ri.)

In nomine sancte et indiuidue trinitatis feliciter
 amez. Sigismundus dei gratia romanorum rex sem-
 per augustus ac hungarie dalmacie croacie etc. rex
 ad perpetuam rei memoriam nptum facimus te-
 nore presentium uniuersis. etsi ad singulorum fide-
 lium nostrorum quos sacri romani imperii laetudo
 complectitur grata comoda rex innata nobis beni-
 gnitate iugiter intendamus illis tamen nichilominus
 uberioris gracie et clemencie nostre fauores por-
 aigimus quorum progenitores in sincere deuotionis
 et fidei ac immote uirtutis constancia in diuorum
 romanorum imperatorum et regum predecessorum
 nostrorum assidua feruentique fidelitatis promptitu-
 dine firmiter et hactenus perstillsse ac in promo-
 uendis procurandisque sacri romani imperii hono-
 ribus ac reipublice desideratis profectibus semper
 fuisse et esse precipuos ab experientia didicimus
 c nocticia clariori. sane cum alias dum uidelicet sa-
 crum romanum imperium diuersis multimodisque
 dubiis uentilaret et magnificus antoniotus adarnus
 iannensium dux et populi defensor consilium antia-
 norum ac ciues et districtuales comunis ianue no-
 stri et imperii sacri fideles dilecti plurimis inter se
 rancoribus odiis dissensionibus parcialitatibus et
 litigiis nec non crebris horrendis damnosisque flu-
 ctuationum turbibus agitarentur quibus noctorie
 constat eosdem non modica rerum et personarum
 damnificatione collissos ac ipsi in huiusmodi tur-
 binibus rancoribus dissensionibus parcialitatibus et
 litigiis constituti uacillante sicut premittitur imperio
 se ac ciuitatem iannensem que inter cetera italie
 imperialia loca uelut iubar candidissimum resplen-
 det ac quoddam nobilissimum imperii sacri mem-
 brum excellentissimaque ianua siue portus esse
 dignoscitur cum suis actinenciis absque imperialis
 culminis licentia et assensu saluis tamen iuribus et
 honoribus que et quas habet sacrum romanum im-
 perium in ciuitate et districtu ianuensi serenissi-
 mi principis karoli francorum regis fratris nostri
 carissimi ac successorum suorum tuitionem et sal-
 uauardiam sub certis pactis submissionibus con-
 uentionibus obligationibus et promissis de facto et
 contra debitum rationis submisserunt eodemque
 modo ipsum carolum et successores suos in regno
 in dicte ciuitatis districtus et pertinenciarum eius
 dominum ellegerunt et receperunt non absque dicti
 imperii sacri eiusdem ciuitatis ac reipublice no-

381

tabili dispendio pariter et iactura. nos uero cui ideo (1) concessus est augustalis titulus quo nos amplificator imperii dicimur et augustus et non solummodo ipsum imperium augere sed etiam ipsius fideliumque suorum honores libertates et iura conseruare manutenere ac defendere pro uiribus debeamus et cui sollicitudo imperatorie dignitatis in qua nos conditor orbis omnipotens ex sola benignitatis sue clemencia dignatus est collocare frequenter inheret sollicitos uoluntariosque subire labores quemadmodum nostros et imperii sacri fideles quocumque modo seductos in errorem (2) positos seu alias parialitatibus defensionibus (3) et litigijs lacessitos ad imperialis nostri culminis antidotam redducamus et ipsis quantum ab alto conceditur expulsis eorum incommoditatibus amene pacis et quietis compendia ministremus ne prefatum augustalem titulum iura profectusque nostros et imperii sacri suorumque fidelium libertates et commoda negligenda calumpniare quomodolibet reputemur suprascriptis omnibus et ab eis dependentibus emergentibus et annexis actente consideratis ac in examine prouide discucionis adductis quamuis illa que contra iuris positui, et rationis ordinem ac in preiudicium sacri romani imperii reique publice notoria dispendia inita tractata seu conclusa noscuntur ymo que suprascripti ianuenses nullo iure sine speciali et expressa imperatorie maiestatis licentia facere poterant ipso facto nullam habeant aut obtineant roboris firmitatem nichilominus tamen ad habondancioris cautelle presidium et ut prefatis ianuensibus securius caueatur animo deliberato proprioque motu et non ad alicuius hominis instanciam sano denique principum spirituallium et secularium magnatorum comittum baronum procerum nobilium ac utriusque iuris peritorum aliorumque plurimorum nostrorum et imperii sacri fidelium accedente consilio omnes et singulas submissiones antedictas quibuscumque uerbis pactis conuencionibus punctis articulis clausulis modis et sententiis inite concepte tractate seu concluse noscuntur uocibus aut scriptis publice aut occulte quibus etiam promissorum iuramentorum aut federum caupcionibus ualate sunt de certa nostra scientia et de romane regie potestatis plenitudine reuocamus cassamus destruimus et penitus annullamus decernentes et expresse pronunciantes diffinientes auctoritateque romana regia et de certa nostra scientia declarantes omnes et singulas submissiones huiusmodi nec non suprascriptas tuiciones et saluaguardias ad hoc prestitas quouis modo ac queuis inde secuta nullius roboris momenti seu uirtutis existere nec ad talium execucionem seu obseruacionem prefatos ianuenses coniunctim uel diuissim aliquatenus obligari. restituentes eosdem ianuenses in integrum et in libertates pristinas quibus freti (4) sunt hactenus priusquam suprascriptas no-

(1) Sic: uidetur autem legendum a deo.

(2) Sic, sed rectius erroreque.

(3) Lego dissensionibus.

(4) Lego frui.

uitates inierant ut omni ac totali primitiua gaudeant libertate. suppletes etiam omnem defectum siquis in premissis aut eorum aliquo defectu obscuritate seu dubia interpretacione uerborum aut sentenciarum uel cerimoniarum seu obmisso solemnitate compertus fuerit de romane regie potestatis plenitudine ut prefertur nulli ergo omnino hominum liceat hanc nostre reuocacionis cassacionis destructionis annullacionis pronunciacionis diffinicionis declaracionis in integrum restitucionis et decreti paginam infringere uel ei ausu quouis camerario quomodolibet contraire. siquis autem hoc actentare presumpserit indignationem nostram et imperii grauissimam ac penam mille marcarum auri puri quarum medietatem imperiali seruicio residuam uero partem dictorum ianuensium casibus uolumus applicari tocies quociens contrafactum fuerit eo ipso se nouerit irremissibiliter incursum presentium sub nostre maiestatis sigilli testimonio liceterram. data utini in patria fori iulii anno domini millesimo quadringentesimo terciodecimo decimo octaua die maii. regnorum nostrorum ungarie etc. uigesimoseptimo. romanorum uero tercio.

Ad mandatum domini Regis

Iohannes kirchen.

(CCCLXXXV)

Praestita a Ianuensi Communi cautione de solvenda pecunia Florentino Communi debita, iuxta conuenta in pace inter ipsa inita hoc anno, sub die 27 aprilis, eidem, ita postulante ianuensi legato, castra et terrae Portus Veneris, Sarzanelli et Falcinelli restituntur.

1413, 3 iulii

Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 347.

(H. R.)

In christi nomine amen. anno sue salutifere incarnationis millesimo quadringentesimo tertio decimo indictione sexta secundum cursum ciuitatis florencie die tertia mensis iulii. actum florencie in palacio populi florentini residence magnificorum dominorum priorum artium et uexilliferi iusticie populi et comunis florencie presentibus honesto uiro fratre georgio nuti camerario camere armorum dicti palacii et egregio uiro ser paulo ser landi cancellario florentino testibus ad hec uocatis et habitis et aliis. magnifici et potentes domini domini priores artium et uexillifer iusticie populi et comunis florencie simul omnes collegialiter congregati in audientia solita maiore dicti palacii. actento quod pro parte magnifice comunitatis ianue et illustris et magnifici domini domini georgii adurni dei gratia ianue ducis et populi defensoris nobilis

uir bartolomeus spinola de luculo ciuis ianue filius a domini iacobi syndicus et procurator dicti comunis ianue ad hec specialiter constitutus et deputatus ut constare uidi publico instrumento inde confecto manu antonii de credencia notarii et cancellarii ianue sub die xviii mensis iunii proxime preteriti. mccccxiii se coram dictis dominis dicto nomine presentauit et coram aliis uenerabilibus collegiis et officialibus deputatis ad id per dictos dominos et prout oportuit et fecit fieri comuni florencie promissiones et securitates de pecuniis debitis ipsi comuni florencie per comune ianue secundum continentiam capitulorum pacis nuper inite inter ipsa comunia ianue et florencie et seu ipsorum ambaxiatores modis temporibus et terminis in ipsis articulis pacis contentis et omnia et singula fecit et exequutus est que fieri et exequi debebat pro parte dicte magnifice comunitatis ianue uigore et secundum formam dictorum capitulorum pacis antequam comune florencie teneretur ad restitutionem faciendam ipsi comuni ianue de castris et terris portus ueneris serezzanelli et falcinelli. idcirco prefati magnifici et potentes domini priores artium et uexillifer iusticie predicti premissis facto et celebrato inter eos solemni et secreto scriptio ad fabas nigras et albas obtento partito secundum ordinamenta comunis florencie et etiam omnes uia uoce dixerunt confessi fuerunt et recognouerunt michi piero notario infrascripto ut publice persone et officio publico recipienti et stipulanti pro dicto comuni ianue per ipsum comune ianue et pro eius parte fuisse facta et adimpleta atque executioni mandata omnia et singula que uigore capitulorum pacis predictae facere tenebatur et ad que obligatum erat ipsam comune ianue comuni florencie facere antequam ipsam comune florencie restituere teneretur terras et castra predicta. et de ipsis omnibus et singulis fecerunt michi notario ut supra recipienti et stipulanti finem quitacionem liberationem absolutionem et pactum perpetuum de ulterius non petendo. et declarauerunt ipsa castra et terras portus ueneris serezzanelli et falcinelli restitui et consignari debere ipsi comunitati ianue et seu aliis pro ipsa comunitate ianue recipientibus secundum continentiam capitulorum dicte pacis et sic preceperunt et mandauerunt michi notario presenti et nobili uiro francisco de canigianis ciui florentino licet absenti quatenus dictam restitutionem et consignationem castrorum et terrarum illico facere deberemas pro parte dicte comunitatis florencie dicte comunitati ianue uel alii recipienti pro ipsa comunitate iuxta formam et tenorem dictorum capitulorum pacis.

Ego pierus filius quondam francisci calcagni de florencie apostolica imperialique auctoritatibus notarius publicus et iudex ordinarius predictis omnibus et singulis dum sic agerentur interfui et ea rogatus scripsi et iureiuravi et aliis occupatis publicandis comunis infrascripto benedicto notario ideoque me subscripsi et signum meum posui consuetum.

a Ego benedictus filius ser laurencii francisci de florencie imperiali auctoritate notarius et iudex ordinarius predicta omnia supra per me scripta sumpsit ex protocollis et imbreuiaturis dicti ser pieri francisci notarii supradicti ex commissione michi per eum facta ut supra patet et hic fideliter publicavi ideoque me subscripsi et ad fidem premissorum signum meum apposui consuetum.

(CCCLXXXVI)

Legati a Comuni Ianuensi constituti, in Laudensem civitatem convenientes, Sigismundo, Romanorum Imperatori, fidelitatem iurant.

1413 (1), 29 decembris

In christi nomine mccccxiii die xviii decembris. nos iacobus adurnus ducalis natus. baptista cigalla legum doctor iohannes centurionus rabella de grimaldis franciscus de auria nicolaus iudex petrus de franchis et baptista de montaldo ambaxatores syndici et procuratores illustris domini georgii adurni dei gratia ianuensium ducis et populi defensoris. consilii magnificorum antianorum ciuitatis ianue et totius comunitatis ianuensium constituti in presentia gloriosissimi et inuictissimi principis domini sigismundi dei gracia romanorum regis semper augusti ac hungarie dalmacie et croacie regis tactis manualiter sacrosanctis euangelis iuramus quod ab hac hora in antea erimus fideles et obediens gloriosissimo et inuictissimo principi domino sigismundo prefato regi romanorum semper augusto domino nostro metuendissimo contra omnem hominem et quod auxilium uel consilium nunquam dabimus nec consenciemus contra statum uitam personam aut salutem suam et quod honorem suum pro posse nostro fideliter procurabimus damnum quoque et periculum status et persone ac honoris sui non consenciemus ymo maiestatem suam in talibus ubi scierimus fideliter premuniemus et defendemus ac sibi pro uiribus assistemus. nec non pacem et tranquillitatem ciuitatum terrarum et locorum quibus pro imperio prefecti sumus iuxta omne posse nostrum manutenebimus et procurabimus. uniuersis quoque et singulis incolis et habitatoribus suis iusticiam ministrabimus. ac omnia alia et singula erga sacram coronam prefati domini regis generaliter attendemus et efficaciter obseruabimus que fideles predicti imperii uasibus suo uero domino romanorum regi sep. imperatori secundum sacras leges

(1) Charta haec in apographo, quo titulus, datam praefertur anni 1414. Hanc adulteratam esse, eandemque ad annum 1413 referendam, hoc ipso uidetur, quod sacramentum hoc a legatis ianuensibus praeaudato Imperatori praestitum iam recordatur in charta diei 5 ianuarii 1414.

et laudabiles consuetudines iurare et prestare tenetur et que diuis romanorum imperatoribus et regibus per suos uasallos iurari sunt solita et prestari et que in iuramento fidelitatis in corpore sacrarum legum inueniuntur expressa. sic nos deus adiuet et hec sancta dei euangelia.

(CCCLXXXVII)

SIGISMUNDVS, Romanorum Rex, praestita sibi a Ianuensibus fidelitate, eosdem ad hanc erga successores suos non teneri declarat.

1414, 5 ianuarii

Cod. B. fol. 18. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. gloriosissimus principum iunctissimusque dominus dominus sigismundus dei gratia romanorum rex semper augustus ac hungarie dalmacie et croacie etc. rex. sincero sue illustrissime mentis arcano reuoluens conuenciones promisiones compositiones infrascriptas et pacta que uiua uoce et intellectu clarissimo interuenerunt inter suam sacratissimam maiestatem ex una parte et infrascriptos ambaxatores syndicos et procuratores magnifici comunis ianue ex alia prius et ante factam per ipsos ambaxatores et syndicos fidelitatem et seu prestacionem et iuramentum fidelitatis debite et in ipsius tunc prestande et nunc preste fidelitatis tractatu ac que per ipsum excellentissimum dominum romanorum regem ipsis ambaxatoribus et syndicis promisa et pacta fuerunt et uolens sicuti semper sui constantissimi moris fuit et est bonam erga eos et totam comunitatem ianue sibi semper fideli agnoscere fidem et ut fides ueritatis apparent renuncians exceptioni presentis confesionis non facte dictorum pactorum promisionum et compositionum non interuenterum rei sic ut supra et infra non esse uel non fuisse aut aliter se habentis deli mali metus in factum actioni conditioni et omni alii iuri sponte et ex certa scientia ac ex sue serenissime maiestatis liberalitate plenaria confessus fuit et confitetur spectabilibus et egregiis uiris domino baptiste cigalle legumdoctore iohanni centurione rabelle de grimaldis nicolaio iudici et baptiste de montaldo quinque ex octo ambaxatoribus syndicis et procuratoribus illustris domini georgii adurni dei gratia ianuensium ducis et populi ianue defensoris magnifici consilii antianorum ciuitatis ianue ac tocus dicte magnifice comunitatis ianuensium nobisque notariis infrascriptis tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dictorum domini ducis consilii et comunis ianue ac omnium et singulorum quorum interest intererit aut interesse poterit in futurum.

a se sano et integro intellectu admisisse ac gratis recepisse iuramentum fidelitatis illustrissime maiestati eius prestitam et factum per ipsos ambaxatores et syndicos die xxviii mensis decembris proxime elapsi in ciuitate laudensi ad uitam suam et pro ipso eodem gloriosissimo domino sigismundo romanorum rege tantum et quamdiu uixerit et non pro aliquibus eius successoribus in imperio seu nomine aut uice aliquorum romanorum regum futurorum et in imperio successorum et ita fatetur dictus dominus sacratissimus sigismundus romanorum rex prefatis ambaxatoribus et syndicis ac nobis dictis notariis presentibus stipulantibus et recipientibus nomine et uice prefatorum illustris domini ducis ianuensium consilii antianorum et tocus comunitatis ianuensium fuisse inter partem utramque pactam expresse conuentum promissum et sane intellectum. item confessus fuit et confitetur quod prius et ante factam fidelitatem predictam et in ipso tractatu ut supra uiua uoce pactum promissum conuentum et expresse intellectum fuit quod prefatus iunctissimus dominus sigismundus romanorum rex semper augustus non oneraret et non grauaret dictam comunitatem ianue aliquo onere uel grauamine nisi in uoluntate et arbitrio dictorum domini ducis consilii et comunitatis ianue. et ideo promixit et conuenit suprascriptis ambaxatoribus et syndicis ac nobis notariis presentibus stipulantibus et recipientibus nomine et uice quibus supra prefatos dominum ducem consilium et comune ianue ac uniuersam comunitatem predictam ianuensium propter aliqua in dicta prestita fidelitate contenta seu dicte preste fidelitatis uigore forma occasione uel pre-textu non grauare et non onerare in aliquo nulumque onus uel grauamen dictis ianuensibus et seu comunitati ianue imponere requirere petere uel addicere quouis modo nisi illud tantum et illa quod quantum que et prout et sicut prefatis domino duci consilio et comuni ianue pro sua bona uoluntate et dispositione placuerit et predicta omnia et singula promixit prefatus serenissimus dominus romanorum rex actendere complere et obseruare in bona regali que fide et contra non facere uel uenire aliqua ratione occasione uel causa que dici uel excogitari possit de iure uel de facto etiamsi de iure posset mandauitque de predictis ad robur et testimonium fieri duo publica instrumenta et plura unius et eiusdem tenoris et continencie unum scilicet per me iohannem kirchen prothonotarium et secretarium prefati serenissimi domini romanorum regis. aliud per me nicolaum de camulio imperialem notarium et dicti comunis ianue cancellarium infrascriptos. actum in ciuitate cremona uidelicet in castro ciuitatis eiusdem in camera magna piota anno a dominica natiuitate millesimo quadringentesimo quarto decimo indictione septima die ueneris quinta ianuarii circa meridiem presentibus illustri et magnificis dominis theodoro marchione montisferrati et brunorio de scalla imperiali uicario ueronensi testibus ad premissa uocatis specialiter et rogatis.

Ego iohannes kirchen supradicti domini regis protonotarius et secretarius imperiali auctoritate notarius publicus quia suprascriptis omnibus et singulis dum sic ut premittitur fierent et agerentur una cum prenomatis testibus presens interfui eaque omnia et singula sic fieri uidi et audiui ideo presens publicum instrumentum per alium me aliis occupato negociis fideliter conscriptum confeci publicam et in hanc publicam formam reddigi signoque et nomine meis solitis et consuetis signaui rogatus et requisitus in fidem et testimonium premissorum. Ego nicolaus de camulio publicus imperiali auctoritate notarius et predicti magnifici comunis ianue cancellarius premisis omnibus interfui et de eis una cum egregio iohanne kirchen protonotario et secretario suprascripto presens instrumentum publicum sumpsit testatusque fui ac manu mea in hanc publicam reddigi formam et pro robore et testimonio premissorum signo nomineque meis instrumentis apponi solitis publicam.

(CCCLXXXVIII)

SIGISMUNDVS, Romanorum Imperator, concessionem omnes a suis praedecessoribus Ianuensi Communi factas confirmat.

1414, ianuarii

Ex apographo autentico sincrono Regii Taurinensis tabularii.

Cod. B. fol. 17.

(H. R.)

In nomine sancte et indiuidue trinitatis feliciter amen. sigismondus dei gracia romanorum rex semper augustus ac hungarie dalmacie croacie etc. rex. ad perpetuam rei memoriam. etsi romane regie dignitatis benigna sublimitas se cunctis fidelibus quos sacrum ambit imperium exhibet gracious illos tamen complectitur precipuis non indigne fauoribus graciaram qui rerum experientia cognoscuntur ampliori deuotionis et fidei constancia circa nos et sacrum romanam imperium pre ceteris claruisse. sane pro parte magnifici georgii adurni duois nobilium antianorum et comunitatis ianuensium nostrorum et imperii sacri fidelium dilectorum oblata nobis peticio continebat quatenus ipsis uniuersa et singula iura priuilegia licteras libertates et concessionem a diuis romanorum imperatoribus et regibus eis concessa et concessas super quibuscumque ciuitatibus terris locis castris territoriis et iuribus nec non usus obseruancias et consuetudines laudabiles per eos hactenus obseruatos et obseruatas approbare ratificare innouare nec non confirmare de solita benignitatis nostre clemencia dignaremur. nos itaque

a considerantes actente multarum uirtutum et probitatum merita ac immote fidei puritatem quibus nobis et sacro romano imperio dicti dux antiani et comunitas multiplicibus uirtuosis actibus placuerunt et placere poterunt tanto feruentius in futurum quanto largioribus graciaram maneribus se senserint preuentos ipsorum supplicacionibus fauorabiliter annuentes uniuersa et singula iura priuilegia licteras et libertates a diuis romanorum imperatoribus et regibus predecessoribus nostris ipsis ac eorum predecessoribus ac ciuitati ianuensi super quibuscumque ciuitatibus terris locis castris territoriis et iuribus concessas et concessa nec non usus obseruancias et consuetudines laudabiles hactenus per ipsos obseruatos et obseruatas in omnibus et singulis eorum tenoribus sentenciis clausulis articulis uerborum expressionibus atque punctis quarumcumque continenciarum aut tenorum existant acsi presentibus de uerbo ad uerbum singulariter et expresse forent inserti seu inserte non improuide neque per errorem sed animo deliberato sano quoque principum comitum baronum procerum et fidelium nostrorum accedente consilio ac de certa nostra sciencia et romane regie potestatis plenitudine approbauimus ratificauimus innouauimus et confirmauimus. approbamus ratificamus innouamus et de certa nostra sciencia tenore presentium confirmamus. suppletes nichilominus de plenitudine romane regie potestatis omnem defectum siquis aliqua obscuritate uerborum dubia sententiarum interpretatione uel solempnitatis obmisit aut alias quomodolibet repertus fuerit in premissis non obstantibus quibuscumque legibus constitucionibus statatis siue consuetudinibus quibus in quantum huiusmodi nostris confirmationi approbacioni ratificationi et innouacioni obuiare possent in aliquo omnimode derogamus et derogatum esse uolumus per presentes. nulli ergo omnino hominum liceat hanc nostre approbacionis ratificationis innouacionis confirmationis defectus suppletionis derogacionis et uoluntatis paginam infringere uel ei quouis ausu temerario contraire. siquis autem hoc actentare presumpserit indignationem nostram grauissimam et penam centum marcharum auri purissimi quam ab eo qui contrafecerit tociens quociens contrafactum fuerit exigi. eiusque medietatem imperiali erario siue fisco residuam uero partem iniuriam passorum usibus fore uolumus applicandas se nouerit irremissibiliter incursum. presencium sub nostre maiestatis sigilli testimonio litterarum. datum cremone anno a natiuitate domini millesimo quadringentesimo quartodecimo die ianuarii regnorum nostrorum anno hungarie etc. uigesimoseptimo romanorum uero quarto.

Ad mandatum domini regis
iohannes kirchen.

(CGCLXXXIX)

Fidelitatis sacramento Ianuensi Communi praestito ab Enrico, Vgheti, quondam Ponzoni Marchionis, filio et herede, de castro ipso, cum burgo et territorio, feudi iure ab eodem Communi investitur.

1415, 21 novembris

Cod. B. fol. 257. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. in presentia illustris et magnifici domini domini thome de campofregoso dei gracia ianuensium ducis et populi defensoris et venerandi consilii dominorum duodecim sapientum antianorum civitatis ianue in sufficienti et legitimo numero congregatorum et illorum de dicto consilio qui interfuerunt nomina sunt hec: dominus baptista cigalla legumdoctor prior lucianus spinulla cepriani percival de cassina franciscus de romeo quilius gentilis iohannes de ualebella notarius raffael centuribus iohannis ambroxius grillus thomas de facho de sexto et iohannes de albario tintor. personaliter constitutus nobilis uir ieronimus grillus procurator et procuratorio nomine nobilis et egregii uiri domini enrici marchionis de ponzo habens ad infrascripta et alia plenum et sufficiens mandatum uigore et ex forma publici instrumenti scripti in castro superiori ponzoni et publicati manu antonii quondam domini thome ex marchionibus ponzoni imperiali auctoritate notarii hoc anno die XXI octobris VIII indictionis et etiam subscripti manu iohannis garrimani de ponzo testificantis dictum antonium esse publicum notarium et cuius quidem instrumenti procure dicti ieronimi tenor sequitur et est talis.

Anno domini MCCCLXV indicione VIII die XXI octobris. actum in castro superiori ponzoni silicet in caminata parua dicti castri presentibus nobile uiro domino rogerio ex comitibus de canuxaco petro de burgo de alexandria et micael de ungana testibus ad infrascripta uocatis et rogatis. in quorum presentia et mei notarii infrascripti spectabilis et egregius dominus enricus marchio ponzoni omni modo iure uia et forma quibus melius et ualidius potuit fecit constituit et solempniter ordinauit suum certum nuncium et indubitatum et legitimum procuratorem nobilem et egregium uirum ieronimum grillum ciuem ianue absentem tamquam presentem. ad omnia et singula infrascripta uidelicet ad comparandum et se personaliter presentandum pro ipso domino constituyente et eius nomine coram illustre et magnifico domino domino duce ianue etc. eiusdemque uenerando consilio antianorum etc. ad ratificandum et confirmandum fidelitatem loci ponzoni in forma solita et consueta et cum quibuscumque promisionibus obligationibus pactis et conditionibus fieri solitis et consuetis per antecessores ipsius domini constituentis. et ex aduerso ad susci-

a piendum recipiendum et stipulandum quascumque promissiones obligationes condiciones et pæta eidem procuratori dicto nomine fienda et inienda quouis modo per prefatum illustrem dominum ducem et eius consilium nomine et uice magnifici comunis ianue modo tamen et forma ac pactis et conditionibus fieri solitis et consuetis in premissis et occasione premissorum et ad prestandum et subeundum eidem illustri domino duci eiusque consilio debite fidelitatis sacramentum in forma solita et consueta et ab substituendum alium procuratorem cum eadem potestate et bailia quibus supra et infra et pro predictis omnibus et singulis et occasione predictorum unum seu plura instrumenta publica rogari seu confici faciendum per publicum seu publicos notarios cum quibuscumque solempnitatibus et cautellis ad premissa necessariis debitis et opportunis et demum ad faciendum et agendum in premissis omnibus et singulis quecumque fuerint necessaria expediencia et opportuna et que ipsemet constituens facere posset si presentialiter adesset. dans et concedens dicto procuratori suo in premissis omnibus et singulis plenum liberum et speciale mandatum cum plena libera et speciali administratione. et promictens et solempniter conueniens michi notario infrascripto ut persone publice officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singulorum quorum interest intererit uel interesse poterit quomodolibet in futurum habere perpetuo et tenere rata grata et firma omnia et singula supra et infrascripta ac ratum et firmum omne id et totum quicquid et quantum per dictum suum procuratorem actum gestum et seu quomodolibet procuratum fuerit uigore presentis instrumenti et mandati et contra predicta uel aliquod predictorum numquam facere uel uenire de iure uel de facto eciam si de iure posset aliqua ratione occasione uel causa que modo aliquo uel ingenio dici uel excogitari possit sub ypoteca et obligatione omnium bonorum ipsius domini enrici presentium et futurorum precipians de predictis confici publicum instrumentum.

Ego antonius quondam domini thome ex marchionibus ponzoni imperiali auctoritate notarius hanc cartam rogatus traddidi et scripsi signumque meum apposui. consuetum in testimonium premissorum. Ego iohannes garrimani de ponzo dico et protestor quod supradictus antonius est notarius publicus et ad ipsum habetur recursum tamquam ad notarium publicum et in horum testimonium propria manu me subscripsi et signum meum apposui consuetum.

Dixit et exposuit quod ipse dicto procuratorio nomine siue dictus dominus enricus filius et uniuersalis heres quondam domini ugeti marchionis de ponzo filii quondam domini oddoni habet et tenet in nobille rectum et gentile feudum autum et paternum a comuni ianue castrum ponzoni siue quod uocatur ponzonum burgum uillas territorium homines iura merum et mixtum imperium iurisdic-

nem et pertinencias ponzoni feudale et feudalium a comunis ianue ad eundem dominum enricum iure successionis et seu dicto hereditario nomine dicti domini ugeti eius patris deuolutam et deuoluta. et humiliter et cum debita reuerencia dicto procuratorio nomine ab ipsis illustri domino duce et consilio nomine et uice comunis ianue requisitum inuestiri et reuestiri de dicto feudo ponzoni cum iuribus et pertinenciis supradictis sub modis formis pactis promissionibus et conditionibus sub quibus dictus quondam dominus ugetus eius pater fuit alias per dictum comune ianue siue tunc presidentes ipsi comuni inuestitus. et de quibus fit mencio et plenius continetur in instrumento antiquo infeudacionis dicti castri ponzoni facte per dominum iohannem de lucino potestatem ianue obertam spinullam et conradum aurie capitaneos comunis et populi ianue dominis henriceto quondam domini bonifacii et manfredino quondam domini conradi marchionibus de ponzono. quod instrumentum compositum et rogatum fuit manu lanfranci de ualario notarii anno dominice natiuitatis MCLXXX die XXII nouembris indicione III circa completorium et extractum in publica forma manu rolandini de ricardo sacri palatii notarii. (1) et recognoscens prefatus ieronimus dicto procuratorio nomine prefatos illustrem dominum ducem et consilium dicto nomine comunis ianue et seu per eos dictum comune superiorem dominum dicti feudi obtulit et offert se dicto procuratorio nomine paratum dictam inuestituram et infeudacionem recipere ab ipsis illustre domino duce et consilio nomine quo supra et seu ab ipso comuni sub pactis modis et conditionibus supradictis. et ipsi comuni siue prefatis illustri domino duci et consilio recipientibus nomine et uice dicti comunis prestare fidelitatis debite sacramentum et uolentes prefati illustris dominus dux et consilium dicto nomine requisicioni dicti ieronimi dicto procuratorio nomine annuere ipsum ieronimum presentem et procuratorio nomine quo supra genu flexo humiliter requirentem et recipientem inuestiuerunt per annullum quem dictus dominus dux digito eius imposuit et per oris osculum de dicto feudo castri ponzoni burgi uillarum hominum territorii meri et mixti imperii iurium et pertinenciarum ipsius castri ponzoni sub modis pactis formis et conditionibus in dicto instrumento antique infeudacionis de quo supra fit mencio appositis et contentis ita tamen et expresse acto quod per presentem infeudacionem uel aliquem actum in ea seu in presenti instrumento contentum nullum preiudicium generetur uel fieri inteligatur comuni ianue siue aliquibus personis uel aliquibus iuribus dicto comuni ianue uel alicui alii persone competentibus in dicto castro et seu aliis feudalibus supradictis uel eciam feudo. sed dictum comune et quelibet alia persona iuribus suis uti possit perinde acsi dicta presens inuestitura facta non esset et quod per dictam in-

uestituram comune ianue de euictione dicto domino enrico non teneatur et quod dictus dominus enricus stare teneatur iuri coram prefatis illustre domino duce et consilio eiusque successoribus tam dicto comuni quam cuicumque persone pro dictis infeudatis et occasione ipsorum. qui ieronimus dicto procuratorio nomine supradictam inuestituram et infeudacionem ut supra reuerenter acceptans iurauit ad sancta dei euuangelia manu tactis scripturis in manu mei notarii et cancellarii infrascripti fidelitatem dictis illustri domino duci et consilio recipientibus nomine et uice comunis ianue et per eos dicto comuni et prestitit dicto nomine fidelitatis debite sacramentum secundum formam traditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uassalum. et solempniter promisit dicto nomine prefatis illustri domino duci et consilio nomine quo supra et ad cautellam michi dicto notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice dicti comunis et cuius et quorum interest intererit uel interesse posset quod ipse dicto nomine et seu dictus dominus enricus toto tempore uite sue erit et successores ipsius erunt boni et fideles uassalli dicti comunis de dictis castro hominibus burgo uillis territorio et pertinenciis ponzoni meroque et mixto imperio supradictis secundum formam dicte antique inuestiture alias facte ut superius continetur et secundum continentiam et tenorem dicti antiqui instrumenti et eisdem illustri domino duci et consilio dicto nomine et seu dicto comuni ianue faciet dicto procuratorio nomine et obseruabit ac realiter adimplebit omnia et singula que bonus et fidelis uassalus domino suo facere et obseruare tenetur et que requiruntur ex forma ueteris et noue forme fidelitatis cum omnibus et singulis clausulis solempnitatibus et cautellis opportunis que ex forma ipsarum fidelitatum requiruntur sub uinculo sacramenti et pena et penis introductis a iure in prestacione sacramenti fidelitatis et seu ex forma infeudacionum et inuestiturarum noue forme fidelitatis et ueteris. promisitque et solempniter conuenit nomine quo supra et ex pacto expresse utrinque adhibito dicta inuestitura et seu concessione non uti in aliquale preiudicium ipsorum magnifici domini ducis et consilii dicto nomine et seu dicti comunis ianue seu aliquarum aliarum personarum que in dictis supra infeudatis seu in dicto feudo ius haberent nec per eam pretendere prefatum comune ianue de euictione sibi teneri. et insuper etiam quod dictus dominus enricus stabit iuri tam ipsis illustri domino duci et consilio dicto nomine et seu dicto comuni ianue quam quibuscumque personis coram prelibatis illustre domino duce et consilio et eorum successoribus ut supra dictum est. et quod omnia et singula supradicta actendet complebit et effectualiter obseruabit rata grata et firma habebit perpetuo et tenebit dictus dominus enricus per se et successores suos et contra in aliquo non faciet uel ueniet aliqua racione occa-

(1) Quod uide supra sub num. XCVIII. col. 250.

atione modo uel ingenio qui dici uel excogitari possit de iure uel de facto eciamsi de iure posset sub ypotecha et obligatione omnium bonorum suorum dicto nomine et seu dicti domini enrici presentium et futurorum nec non ad cautellam facere et curare ita et taliter dicto nomine quod dictus dominus enricus omnia et singula supradicta quecumque in presenti instrumento contenta ratificabit approbabit et confirmabit per publicum instrumentum ipsis illustri domino duci et consilio in formam publicam presentandum et exhibendum infra menses duos proxime uenturos. et de predictis omnibus mandauerunt et noluerunt tam dicti illustris dominus dux et consilium quam dictus ieronimus dicto nomine per me iam dictum notarium et ipsorum ac comunis ianue cancellarium infrascriptum debere copisci presens publicum instrumentum. actum ianue in camera noua consilii que est a tergo sale magne palatii ducalis comunis ianue anno dominice natiuitatis mccccxv indicione viii secundum cursum ianue die iouis xxi nouembris inter terciam et nonam presentibus testibus uocatis specialiter et rogatis benedicto de andoria notario et cancellario ac iofredo de camulio filio iacobi notario.

(CCCXC)

Bancorum plateae, hoc nomine dictae, dilatationem, a Ianuensi Communi praescriptam, nonnullorum civium impediens domibus, de his demoliendis, deque earum indemnitate inter se conveniunt.

1415, 29 septembris

Cod. B. fol. 19. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. cum uiri spectabiles domini iofredus lomelinus et iacobus de franchis olim sachus duo de officio monete comunis ianue electi et constituti arbitri officiales et magistratus compromissarii et delegati et ordinati ad infrascripta et alia per illustrem dominum dominum ducem etc. et consilium dominorum antianorum et officium prouisionis cum consensu et deliberacione uenerandi officii monete comunis ianue inter ipsum comune ianue et partes infrascriptas de qua electione et constitutione constat publico documento scripto manu gotifredi de bellignano notarii et cancellarii hoc anno die xx aprilis. cuius tenor sequitur in hac forma. In nomine domini amen. cum hortatu magno et suasu continuo complurium ymmo grandis multitudinis mercatorum et civium ianue illustris et magnificus dominus dominus barnabas de goano dei gratia ianuensium dux et populi defensor et spectabilia consilium dominorum antianorum et officium prouisionis ciuitatis ianue deliberent dilactari plateam bancorum dicte ciuitatis ut que nunc arda et exigua nimis capacior sit mercatorum in ea con-

a fluentium et eiusdem plateae amplitudine ipsa ciuitas decoretur. ad cuius rei perfectionem necessarium esse cognoscant fieri de certis domibus et territoriis infrascriptorum ciuium in finibus dicte plateae aliquas uendiciones et emptiones seu eciamsi permutaciones ut in eis seu dicto opere perficiendo erogari de pecunia comunis ianue. idcirco ipsi illustris dominus dux ac spectabilia consilium dominorum antianorum et officium prouisionis in sufficientibus et legitimis numeris congregata agentes nomine et uice comunis ianue dicti ex una parte dominus thomas de uualdis legumdoctor tamquam procurator ut asserit magdalene filie quondam pelegri de imperialibus sororis sue et uxoris quondam uinciguerre de nigro pro qua ad cautellam de rato habendo promisit sub ypotecha et obligatione bonorum suorum ex una alia parte baptista de nigro ex una alia parte et angelus et octobonus de nigro fratres ex una alia parte ex certa sciencia et non per errorem iuris uel facti dederunt et concesserunt auctoritate presentium potestatem bailiam et facultatem nobili et prudentibus uiris iofredo lomelino et iacobo de franchis olim sacho duobus ex uenerabili officio monete comunis ianue in quorum prudentia iusticia et equitate dicte partes dictis nominibus plenarie confiderunt de eorum domibus et territoriis quas necessarias cognouerint perfectioni dicti operis emendis et uendendis seu eciamsi permutandis uicissim pro illis precii et sub illis modis formis et condicionibus ac temporibus de quibus ipsis iofredo et iacobo uisum fuerit ac in ipso opere et laborerio expendendi seu erogandi de pecunia dicti comunis tantum quantum et prout eis eciamsi uidebitur. nec non formam et modum ipsius operis fabricandi aptandi et perficiendi seu aptari fabricari et perfici faciendi secundum eorum discrecionem et liberum arbitrium. dantes dicte partes dictis nominibus eisdem iofredo et iacobo in premissis circa premissa et quodlibet premissorum ac in dependentibus emergentibus et connexis plenam largam et liberam potestatem et arbitriam. et promittentes ipse partes sibi inuicem et uicissim sollempnibus stipulacionibus hinc inde interuenientibus attendere complere et obseruare omne id et totum et quicquid per dictos iofredum et iacobum dictum declaratum mandatum factum expensam fabricatum et prouisum fuerit quomodocumque et contra non facere uel venire de iure uel de facto eciamsi de iure possent uel earum partium aliqua posset sub pena dupli etc. renunciantes etc. sub etc. mandantes per me notarium etc.

Actum ianue in camera superiori palatii ubi interdum consilia celebrantur anno natiuitatis domini mccc quintodecimo indicione septima secundum cursum ianue die uigessimo aprilis paulo post tercia presentibus testibus antonio de credencia cancellario micaele bomfilio et raffaele richeme mercariis ducalibus uocatis et rogatis. ea die incontinenti uenerabile officium octo sapientum monete comunis ianue in quo septem afuerunt. absente

raffaële spinula habens noçticiam, de suprascripto a
instrumento et contentis in eo et ipsi officio parte
dictorum illustris domini ducis consilii antianorum
et officii prouisionis pro posta proposito et super
eo diligenti examine et matura deliberatione pre-
habitis absolutesque se super premisis ad balo-
tolas albas et nigras quarum sex reperte fuerunt
albe affirmatiuam significantes et una nigra anuit
et consensit. ea die dicti illustris dominus dux et
spectabilia consilium antianorum et officium prou-
isionis uisso suprascripto consensu officii monete
ratificauerunt et approbauerunt illum. Populus et
gotifredus de bellignano notarius.

Tractarent nomine et uice comunis ianue rehedificari
facere bancha ipsius comunis in banchis que ob discrimi-
mina bellorum ciuiliu, occursorum anno proxime b
preterito et presenti in ciuitate ianue fuerunt combu-
sta et ex quibus comune predictum ante dietam com-
bustionem percipiebat de pensione annis singulis ul-
tra libras centum quinquaginta ianuinorum. et que
bancha adhesa erant et apodiata domui angeli et
octoboni de nigro fratrum sub tecto apense. et iam
essent dicti domini iofredus et iacobus concordēs
cum magistris qui bancha ipsa reficere et rehedif-
ficare debebant angelus et octobonus de nigro fra-
tres predicta sencientes alocuti fuerunt dictos do-
minos iofredum et iacobum offerentes ponere seu
poni facere domum eorum cui dicta bancha erant
adhesa in arcu seu arcubus uoltis et facere seu
fieri facere ibi subtus bancha ydonea et bene apta
ad tenendum banca si comune desinat et desistat c
a rehedificacione dictorum suorum banchorum. qui
domini iofredus et iacobus acquiescentes oblationi
dictorum angeli et octoboni fratrum consultis prius
prefato illustre domino domino duce etc. et consilio
et officio prouisionis diutius et ex eorum ordina-
cione facto scrutinio diligenti de ciuibus prudenti-
bus famosis et grauibus numero CLXXXII. quorum
CLXVI consulerunt et laudauerunt acipere et agredi
oblationem et partitum dictorum angeli et octoboni
fratrum et reliqui ciues numero XLVI contrario nega-
uerunt. et ideo prefati domini iofredus et iacobus
officiales constituti et ordinati ut supra sequentes
consilia prefatorum illustris domini domini ducis etc.
et consilii et officii prouisionis ac ciuium predicto-
rum uocatorum ad scrutinia et elligentes pocius d
uiam compositionis et concordii quam sententie seu
arbitrii ne ullo unquam tempore uideatur uel ap-
pareat aliquod infrascriptorum uiolentum seu ui-
uel metu pene factum nomine et uice dicti comunis
ianue et pro ipso comuni ex una parte ex potestate
autoritate et baylia ipsius dominis iofredo et iacobo
concessa et atributa. et angelus et octobonus de
nigro fratres pro se ipsis et heredibus et successo-
ribus suis et utriusque eorum et habituris ab eis
seu altero eorum causam ex parte altera. peruene-
runt et peruenisse sibi ad inuicem et uicissim con-
fessi fuerunt solempnibus stipulacionibus hinc inde
interuenientibus ad infrascripta pacta compositiones
et conuenciones et concordia. renunciantes exce-

plioni dictorum pactorum compositionum conuencio-
nium et concordiorum non initorum et non fir-
matarum rei non sic uel aliter se habentis doli
mali conditioni sine causa metus in factum actioni
et omni iuri uidelicet quia prefati domini iofredus
et iacobus officiales et commissarii ac delegati ut
supra ex potestate et bailia eisdem ut dictum est
concessa promiserunt occasione dietorum pactorum
nomine et uice dicti comunis ianue et pro ipso co-
muni et solempniter conuenerunt predictis angelo
et octobono de nigro fratribus presentibus et stipu-
lantibus pro se ipsis et utroque eorum et utriusque
eorum heredibus et successoribus et habituris ab
eis seu altero eorum causam non rehedificare seu
rehedificari et refici facere aut permictere dicta
bancha comunis que ut predictum est combusta
fuerit et ex quibus comune predictum percipiebat
annuatim pensionem librarum centumquingenta
ianuinorum et ultra et pati et consentire et per-
mictere quod dicti angelus et octobonus fratres
ponant seu poni faciant domum eorum sitam ianue
in banchis cui dicta bancha comunis ianue erant
appodiata in arcu uolto seu arcubus uoltis et ibi
fiant et construantur bancha. quorum pensiones et
introytus sint et esse debeant perpetuis temporibus
dictorum angeli et octoboni fratrum heredumque
et successorum suorum et habiturorum ab eis cau-
sam tanquam dominorum domus et soli cum con-
uencionibus tamen pactis et conditionibus de quibus
infra. et uice uersa prefati angelus et octobonus
fratres pro se ipsis et eorum heredibus et succes-
soribus et utriusque eorum et habituris ab eis cau-
sam promiserunt et solempniter conuenerunt pre-
fatis dominis iofredo et iacobo officialibus commi-
sariis delegatis et constitutis ut supra presentibus
et nomine et uice comunis ianue et pro ipso co-
muni stipulantibus et recipientibus poni facere di-
ctam eorum domum ac aliam et alias domus con-
tiguas que sunt et erunt neccessarie inscriptis
laboreris et edificiis quamquam non essent domus
proprie ipsorum angeli et octoboni fratrum in arcu
seu arcubus uoltis altis claris pulcris et bene aptis
ad rem de qua tractatur et fieri facere ibi porticus
pulcras magnas et amplas in latitudine parmorum
triginta et in longitudine parmorum septuaginta-
quinque intra muros a uico uidelicet nobilium de
nigro per quem dirrecte graditur ad pontem peda-
gii usque ad alium uicum nobilium de lomelinis
per quem dirrecte graditur ad porticus dugane pa-
rietum maris exceptis que porticus sint aperte a
facie platee banchorum nec ullo unquam tempore
claudi poterunt sed sic perpetuis temporibus aperte
et patentes permanebunt. in quibus porticibus
fieri et construi facient dicti angelus et octobonus
fratres bancha pulcra circumquaque bene aperta ad
tenendum bancha saluo et specialiter reseruato
quod in angulo exteriori dicte porticus uersus no-
biles de lomelinis dimictere bancham parmorum
quindecim sine bancho in qua sedeant et quiescant
ciues graues et famosi et officiales comunis interdum

publice uendentes introitus comunis et sic stare a
 debeat dicta banca sine banco perpetuis tempo-
 ribus et seruire his actibus. que banca sic circum-
 circa fienda et struenda non poterunt umquam lo-
 cari pensionari seu concedi nisi bancheffis et ban-
 charotis et notariis et collectoribus publicorum in-
 troituum ac censariis et non aliquibus aliis artifi-
 cibus seu personis. quorum bancharum pensiones
 redditus et introitus perpetuis temporibus spectabunt
 et pertinebunt predictis angelo et octobono et po-
 steris eorum tanquam dominis domorum et soli.
 columna autem de medio siue pilastro a facie pla-
 tee bancharum adherere facient dicti angelus et octo-
 bonus et apodiare lapidem in modum scalarum pro
 proclamationibus publicis ibi fiendis et perpetuis
 temporibus seruiet huic actui. cui etiam columne
 siue pilastro de medio possint dicti angelus et
 octobonus adhereri facere et appodiare banchetum
 unum locandum scribis tante latitudini et non ultra
 quanta est grositudo dicte columne siue pilastri a
 latere uidelicet ipsius pilastri seu columne uersus
 nobiles de lomelinis. et alteri columne siue pilastro
 scilicet prime seu primo a facie septentrionali uersus
 logiam nobilium de mari et de nigro poterunt etiam
 dicti angelus et octobonus adhereri facere aliud
 banchetum locandum scribis ut supra in facie uide-
 licet platee bancharum tante latitudinis quanta est
 grositudo ipsius columne seu pilastri. reliquis autem
 columnis seu pilastris restantibus nichil penitus
 poterit adhereri. sed sic nude et simplices stabunt
 perpetuis temporibus sine alio impedimento. acto
 in presenti instrumento et specialiter et per spe-
 ciale pactum firmatum tam in principio medio
 quam in fine et qualibet sui parte cum aliter dicti
 domini iofredus et iacobus nomine dicti comunis
 ad presentem contractum non deuenissent quod
 cum comune ianue dicta eius banca ante eorum
 combustionem locasset et locacionis titulo conce-
 sisset diuersis conductoribus pro annis nouem nun-
 dum decursis et ipsi soluissent siue maior pars
 eorum pensiones pro dictis nouem annis et teneatur
 et debeat comune ipsis conductoribus restituere
 libras sexcentas uiginti ianue uel circa pro tempore
 restanti non seruito ex dictis nouem annis tenean-
 tur et debeant dicti angelus et octobonus fratres
 et sic promisserunt restituere et dare et soluere
 pro dicto comuni dictis conductoribus tantam par-
 tem librarum dictarum sexcentarum uiginti quantam
 declarabunt et decernent predicti domini iofredus
 et iacobus secundum eorum puras et rectas con-
 scientias. et de et pro tanta quantitate dicti angellus
 et octobonus se se proprios et principales paga-
 tores et obseruatores ac debitores constituerunt.
 que quidem omnia suprascripta et singula promiss-
 serunt dicte partes sibi ad inuicem et uicissim et
 solemniter conuenerunt uidelicet una alteri et altera
 uni perpetuo rata grata ualida et firma habere et
 tenere. eaque omnia effectualiter obseruare et fa-
 cere et contra ea uel eorum aliquod non facere
 uel uenire dicere allegare uel contradicere aliqua

a ratione occasione uel causa modo uel ingenio que
 seu qui dici uel excogitari possit eciamsi de iure
 possent. sub pena florenorum ducentorum auri boni
 et iusti ponderis pro uero danno et interesse partis
 obseruantis ex nunc de comuni ipsarum parcium
 uoluntate et consensu in tantum taxata et conuenta
 tocies quociens foret in aliquo articulorum supra-
 scriptorum contrafactum. que pena a contrafaciente
 parte exigi possit per obseruantem tocies quociens
 contrafieret prout pura sors et uerum debitum.
 qua pena commissa uel non et soluta uel non rata
 nichilominus et firma maneat omnia et singula
 suprascripta. et proinde ad sic actendum compl-
 endum faciendum et obseruandum obligauerunt
 et ypotecauerunt dicte partes uidelicet una alteri et
 altera uni scilicet predicti domini iofredus iacobus
 predictis angelo et octobono omnia bona comunis
 habita et habenda illa uidelicet que per capitula
 comunis ianue prohibita non sunt obligari. et pre-
 dicti angelus et octobonus predictis dominis iofredo
 et iacobo nomine comunis ianue recipientibus omnia
 ipsorum angeli et octoboni bona habita et habenda.
 actum ianue in contracta sancti pauli in camera
 officii magistrorum racionalium comunis ianue. anno
 dominice natiuitatis millesimo quadringentesimo
 quintodecimo indicione septima secundum cursum
 ianue die ueneris uigessimo nono nouembris hora
 campanarum serotinarum. presentibus ieronimo ca-
 stagnolla notario petro boto quondam guirardi
 paulo de clauaro draperio et egidio calao ciuibus
 ianue uocatis testibus et rogatis.

c Ego dexterinus de pastino de bauaro imperiali au-
 toritate notarius publicus predictis omnibus interfui
 et rogatus presens publicam instrumentum recepi
 scripsi et fui testatus licet diuersis agibilibus pu-
 blicis occupatus per alium notarium publicum sili-
 cet ieronimum castagnolam in hanc formam publicam
 extrahi fecerim et extractam correxi et fide-liter
 ascultauit cum originali meo autentico propria manu
 scripto et utrumque concors inueniens in testimo-
 niale robur predictorum publicando me subscripsi.

(CCCXCI)

d *De proprietate, dominioque Aymeline castri con-
 tendentibus inter se Ianuensi Communi, nobilibus-
 que Albergi de Auria, re ad Collegium Iudicium
 delata, utriusque partis iura declarantur.*

1416, 27 augusti

Cod. B. fol. 318. v.
 (H. R.)

Relatio.

de campofregoso ianuensium duci et populi defen-
 sori uestrisque uenerandis consilio dominorum an-
 tianorum et officio prouixiouis ciuitatis ianue per

venerandum collegium dominorum iudicum ciuitatis ianue commissariorum et delegatorum etc. super introclukis.

† mccccxvi die xxvi augusti.
Deposita et presentata fuit presens relacio in presentia illustris domini ducis et consilii per lombardum de sancto stephano notarium et scribam in hac parte venerandi collegii predicti. qui illustris dominus dux et consilium uissa dicta relatione clausa et sigilata ut supra comisserunt fieri preceptum tenoris infrascripti. instante et requirente antonio de credencia cancellario sindico comunis.

Ea die

Parte illustris et magnifici domini domini ducis ianuensium etc. et consilii antianorum mandatur nobis conrado de auria sive petro de auria filio et procuratori eiusdem bernaboui de auria curatori bonorum et hereditatis iacentis quondam domini nicolai antonii de auria militis sive iohanni de auria quondam iacobi et cesari de auria actoribus dicti curatoris et dictis iohanni et cesari eorum propriis et prinatis nominibus antonio de auria quondam fillipi et iacobo asano et georgio de auria representantibus albergum nobilium de auria quatenus eras in terciis compareant coram prefato illustri domino duce et consilio ad uidendum apperiri et publicari relationem predictam et super eam sententiam ferri per eosdem illustrem dominam ducem et consilium aliter etc. et hoc ad instanciam dicti antonii de credencia dicto sindicario nomine comunis ianue.

Die xxvii augusti

Iohannes de auria nuncius publicus de taretis retulit se mandato dictorum illustris domini ducis et consilii exemplum suprascripti mandati personaliter presentasse dictis petro iohanni cesari dictis nominibus ac dictis tribus representantibus albergum nobilium de auria superius nominatis et eis et cuilibet eorum personaliter precepisse in omnibus et per omnia prout in dicto mandato continetur.

Ea die ante apericionem dictæ relacionis

Comparuerunt dicti iacobus asanus et georgius representantes albergum suum de auria nomine ipsorum et dicti sui albergi pro interesse eorum dictis nominibus coram prefatis illustri domino duce et consilio in camera solita consilii occasione precepti eis facti et relacionis supradicte dicentes quod tenor dicte relacionis est satis notus et quod dictum collegium ultra et preter commissionem sibi factam uidetur refferre et consulere. quare denunciant et proptestantur quod prefati illustris dominus dux et consilium non uellent sequi dictam relationem maxime in hiis in quibus non habuerunt potestatem. In nomine domini amen. uobis illustri et excelso domino domini thome de campofregoso ianuensium duci et populi deffensori uestrisque venerandis consilio dominorum antianorum ac officio prouisionis ciuitatis ianue. nos collegium iudicum ciui-

tatis ianue. in quo interfuerunt infrascripti uidelicet dominus ianotus squarsaficus rector prefati collegii dominus manfredus de nigro dominus raymondicus de fisco dominus bartholomeus de boscho dominus leonardus cataneus dominus stephanus cataneus dominus baptista de iacopo dominus nicolaus pinelus dominus franciscus de ritiliario dominus thomas de uinaldis dominus damianus pilauicinus dominus nicolaus spinulla dominus barnabas de goamo dominus baptista cigalla dominus petrus honestus et dominus andreas bartholomeus imperialis absentibus ex causa legitima dominis iohanne salnaygo et albertino de goaschonibus quorum uota tamen habuimus commissarii et delegati causarum et questionum uertencium inter comune ianue ex una parte et nobiles de auria ex altera mediante rescripto tenoris infrascripti.

Mccccxvi die xv ianuarii. illustris et magnificus dominus dominus dux ianuensium etc. consilium antianorum et officium prouisionis ciuitatis ianue in legitimo numero congregata. audita requisicione coram eis uerbo facta per nobiles de auria de cognitione loci et castri aymelie pro qua de mccccxiii de mense decembri uersus magnificum dominum georgium adurnum tunc ducem consilium antianorum et officium prouisionis per nobilem uirum antonium de auria quondam fillipi facta fuit promissio contenta in quadam publica scriptura extracta de actis publicis cancellarie ducalis comunis ianue signata manu benedicti de andora notarii exhibita coram prefatis illustri domino duce consilio et officio prouisionis per dictos nobiles de auria etc. omni iure uia modo et forma quibus melius et ualidius potuerunt et possunt dictam causam comisserunt et committunt egregio collegio iudicum et sapientum ianue. quod collegium uissis et auditis sapientibus comunis et antonio de credencia cancellario sindico comunis ad predicta ellecto nec non iuribus dictorum nobilium de auria et allegationibus eorum etc. una cum dictis sapientibus comunis qui sint et esse intelignantur et debeant cum dicto collegio ad porrigendum iudicium eorum in dicta causa simul et semel cognoscant deolarent et refferant de iuribus dicti loci et seu castri tam in causa possessorii quam petitorii secundum formam dicte deliberacionis et decreti.

Matheus de bargalio.

Uissis igitur dicta commissione et presentacione ipsius coram nobis facta uissa commissione facta per dictum collegium dicto domino rectori hoc anno die xxiii ianuarii uissa quadam petitione deposita per conradum de auria quondam domini petri hoc anno die xxiiii februarii in actis notarii infrascripti tenoris subsequentis.

Conradus de auria quondam domini petri constitutus in iure et in presentia uenerabilis collegii iudicum ciuitatis ianue et coram ipso collegio habens nocticiam de quadam commissione hoc anno die xv ianuarii facta per illustrem dominum dominum ducem ianuensium etc. consilium antianorum et officium prouis-

sionis eidem collegio iuxta formaam publice scripture scripte et recepte manu mathei de bargalio notarii et canzellarii etiam dictis millesimo et die dicit et exponit quod ipse conradus de auria pretendit habere et habet ius bonum et efficax in castro loco et pertinentiis ac iurisdicione aymelie et in effectu est ille cuius contemplacione fuit per tres dominos gubernatores nobilium dominorum de auria assidue supplicatum magnifico domino georgio adurno tunc duci ianue et consilio antianorum. et tandem ad assiduas querellas dictorum dominorum de auria fuit facta deliberacio mccccxiiii die xiiii decembris scripta manu benedicti de andoria notarii et canzellarii. et ad quam deliberacionis formam se refert. noua deliberacio facta fuit per illustrem dominum ducem consilium antianorum et officium prouissionis scripta ut supra manu dicti mathei de bargalio. dicit insuper dictus conradus quod ipsum comune ianue nullum ius habet petitorii seu possessorii in dictis castro loco et pertinentiis aymelie quinymmo dictos castrum locum et pertinentias aymelie dicit spectare et pertinere ad ipsum conradum et illa iura que quondam dominus nicolaus antonius de auria habebat in dictis castro loco et pertinentiis aymelie et que et qualia sint declarabitur in processu plene et in solidum spectare et pertinere ad ipsum conradum et maxime causa et occasione cuiusdam dactionis in solutum facte et date dicto conrado per tunc uicarium domini potestatis ianue mccccvi die scripte manu iacobi de camulio notarii et causa et occasione omnium inde secutorum de quibus constat in actis iohannis de reuelino notarii et scribe curie dicti domini uicarii domini potestatis ianue sale inferioris. et maxime dicti domini uicarii scripti manu dicti iohannis de reuelino mccccx die xv augusti. ex quibus constat quomodo dictus conradus fuit missus mandato dicti domini uicarii in possessione et tenuta dictorum castri loci et pertinentiarum ut lacius constat in dictis scripturis et mandato dicti domini uicarii. item dicit et exponit dictus conradus quod ipse fuit in possessione et quasi dictorum castri loci et iurisdicionis ac pertinentiarum aymelie et titulo et bona fide tenuit et possedit dictum castrum locum et pertinentias cum mero et mixto imperio et gladii potestate circa annos quatuor continue in pace et sine molestia alicuius. et de possessione et tenuta constat publicis documentis coram uobis dominis exhibitis et presentatis et quousque dictus conradus de facto et sine aliqua iusta causa uel racionabili per homines dicti loci et contra eorum propriam fidelitatem captus et finaliter priuatus possessione et tenuta dictorum castri loci et pertinentiarum. et qui quidem homines addendo malla mallis castrum et locum cum pertinentiis postea dederunt et tradiderunt magnifico domino georgio adurno tunc duci ianuensium et consilio antianorum uel deputatis per prefatum dominum georgium et consilium sub certis pactis nullis et iniustis. et ex quibus expresse comprehenditur quod dicti tunc possidentes

a scientes successerunt in uiolentam et uiciessam possessionem et tenutaam dictorum castri loci et pertinentiarum quod etiam ita manifestum et notorium fuit quod non potest aliqua tergiuersacione cellari. ex quibus dicit quod et si aliquo tempore comune ianue aliquod ius in dictis castro loco et pertinentiis habuisset quod omnino negatur illud tale ius etiam de iure perdidisset ex predictis seu occasione predictorum et quesitum esset dicto conrado de iure. idcircho petit et requirit dictus conradus per uos dominos iudices collegii et per uestrum collegium cognosci et declarari ac referri prefatis illustri domino duci consilio antianorum et officio prouissionis in causa primo possessorii dictum conradum restituendum esse tanquam spoliatum in possessione et tenuta dictorum castri loci et pertinentiarum aymelie uidelicet in omnibus et per omnia prout erat tempore quo fuit spoliatus et priuatus possessione et tenuta dictorum castri loci et pertinentiarum et mandare antonio de auria quondam philipi penes quem est depositum dictum locum et castrum quatenus dictum castrum et locum cum pertinentiis suis et omnibus iuribus suis restituat dicto conrado. item petit dictus conradus per uos dominos iudices et ipsum collegium declarari et referri prefatis dominis presidentibus comune ianue nullum ius habere possessorii. nec petitorii in dictis castro loco et pertinentiis aymelie quinymmo in dictis castro loco et pertinentiis dictum conradum habere illa iura que habebat dictus quondam dominus nicolaus antonius de auria. et ipsum quondam dominum nicolaum antonium habuisse in dictis castro loco et pertinentiis ius pignoris de quo iure constat publico instrumento scripto manu ultra dictum conradum ut supra habere iura que ex narratis supra eidem competunt et que ex scripturis infrascriptis dicto conrado competere declarabitur. et predicta dicit petit et requirit omni iure uia modo et forma quibus melius potest saluo iure etc.

Mccccxvi die lune xxiiii februarii in terciis. deposita in iure et in presentia egregii legumdoctoris domini ianoti squarsafici rectoris prefati uenerandi collegii et tanquam commissarii dicti collegii per dictum conradum de auria ipso existente in eius domini ianoti studio. uissis preceptis factis ad instanciam dicti conradi antonio de credencia sindico comuni ianue uissa responsione dicte petitioni per dictum antonium dicto nomine facta hoc anno die xxvi februarii. uissa replicacione facta per dictum conradum die ultima februarii. uissis exhibicionibus factis per dictum conradum sub die ultima februarii. et primo quodam publico instrumento pignoris dicti loci aymelie scripto manu ubaldeti de arcullo notarii. mccccxii die ii decembris et extracto manu clementis quondam raffaelis de arcula notarii. item alio instrumento comodationis facte de dicto loco et castro comuni ianue scripto manu antonii de caperale notarii mccccvi die xvii septembris. item alio instrumento cuiusdam sen-

sententiae late per dominum guillelmum marchionem a
 pilauionum capitaneum et tunc locumtenentem in
 ciuitate ianue reuerendissimi domini archiepiscopi
 ianuensis et suum consilium antianorum ad re-
 lationem dominorum mutinensis de stefanis de
 mutina tunc uicarii dicti domini capitanei et georgii
 de nigro mccccxi die x decembris. item quodam
 alio instrumento sententiae late per dominum simo-
 nem bucanigram tunc ducem ianue et consilium
 antianorum ad consilium uenerandi collegii domi-
 norum iudicum ciuitatis ianue scripto manu raffaelis
 de goascho notarii et cancellarii mccccxiii die xxiii
 februarii. item duabus supplicationibus porrectis
 per magistrum de sancto romulo procuratorem do-
 minarum sororum dicti nicolai antonii cum rescripto
 inde secuto et scripto uno manu conradi mazurri b
 notarii et cancellarii mccccxxxviii die xxvi ianuarii.
 alio scripto manu massimi de iudicibus notarii et
 cancellarii eodem anno die vi februarii. item alio
 instrumento dactionis in solutum facte de dictis ca-
 stro loco et pertinenciis aymelie per tunc dominum
 uicarium domini potestatis ianue dicto conrado pro
 libris mille ianuinorum scripto manu iacobi de ca-
 mudio notarii mccccvi die xxiii marcii. item instru-
 mento cure iohannis ex dominis de lagneto scripto
 manu christofori de reuelino notarii mccccii die xxvii
 iunii. item instrumentum alterius sententiae late per
 dominum marchionem montisferrati tunc capitaneum
 ianuensium et suum consilium ad relationem domi-
 norum antonii sansoni tunc uicarii etc. baptiste de
 iacopo et baptiste cigalle tunc sapientum comunis c
 scripto manu antonii de credencia notarii et can-
 zellarii mccccv die xxiii iunii. item quadam litera
 prefacti domini marchionis et consilii qua mediante
 oderichus de blaxia tamquam procurator dicti con-
 rardi fuit positus in possessionem dicti castri scripta
 manu dicti antonii de credencia notarii dicto anno
 die xxi iulii. item instrumento procure dicti ode-
 richi scripto manu lodisii christofori de pineto no-
 tarii mccccx die xxiiii iulii. item instrumento scripto
 manu leonardi quondam iuliani de arcula notarii.
 mccccx die xviii augusti per quod patet dictum
 odericum fuisse positum in possessionem dicti loci.
 item instrumento scripto manu iohannis de reuelino
 notarii mccccx die ultima iulii. per quod apparet
 fuisse mandatum per dominum tunc iudicem et d
 assessorem domini potestatis ianue quod dictus con-
 radus deberet reponi in possessionem et tenutam di-
 otorum castri loci et pertinenciarum in execucionem
 dicte dactionis in solutum. item instrumento scripto
 manu pauli de spedia notarii mccccx die ultima
 augusti per quod constat quod dictus conradus
 fuit repositus in possessionem dicti loci et perti-
 nenciarum mandato dicti domini iudicis. item alio
 instrumento scripto manu pauli de spedia mccccxiii
 die prima iunii per quod constat de iuramento et
 homagio fidelitatis facte dicto conrado. item quadam
 deliberacione facta per magnificum dominum geor-
 gium adurnum tunc ducem et consilium antianorum
 scripta manu benedicti de andoria notarii et can-

zellarii mccccxiii die xiii decembris. item quadam
 deliberacione facta per dominum tunc ducem et
 consilium scripta manu dicti benedicti mccccxvi
 die xi ianuarii continente quod deberet fieri et sic
 facta fuit deposicio dicti castri in antonium de auria.
 uissis etiam exhibicionibus factis per dictum antonium
 dicto nomine hoc anno die vi marcii cum quibus-
 dam interrogacionibus et responsionibus factis super
 eis per dictum conradum. et primo quadam sen-
 tentia per dominos nicolaum de castello et inghetum
 bonum tunc officiales pro comuni ianue electos et
 deputatos super iuribus et publicis comunis ianue
 recuperandis scripta manu conradi de credencia
 notarii et cancellarii. mccccxxxvi die xxviii augusti
 per quam sententiam fuit declaratum loca barba-
 zani et portizoni uillas homines iura iurisdictiones
 dominia merum et mixtum imperium eorundem
 locorum et cuiuslibet eorum esse comunis ianue et
 ad ipsum comune pertinere. item alia sententia lata
 per dictos dominos mccccxxxvii die viii februarii.
 cum processu et testibus tunc receptis sub audientia
 dictorum dominorum officialium per quam senten-
 tiam fuit declaratum dictum castrum aymelie esse
 comunis ianue et ad ipsum comune spectare et
 pertinere. item duobus publicis instrumentis fide-
 litatis facte per homines aymelie portuzoni et barba-
 zane comuni ianue siue sindaco dicti comunis scri-
 ptis manu nicolai de merexi de rappalo notarii
 mccccxxxvii die xxii februarii. item exemplo cuius-
 dam decreti facti per dictum tunc dominum ducem
 et consilium antianorum occasione dicti castri et
 loci aymelie scripto manu conradi de credencia
 mccccxxxvi die augusti. sub quo decreto conti-
 netur quedam proptestacio facta per dictos dominos
 nicolaum de casteleto et socium officiales thome de
 auria et babilano lomelino actoribus seu tutoribus
 heredum quondam domini galeoti de auria scripti
 manu dicti conradi dicto anno die xxi augusti. item
 quodam compromisso facto inter comune ianue ex
 una parte et dominum nicolaum de flischo co-
 mitem lauanie ex alia super uenditione fienda
 per dictum dominum nicolaum dicto comuni de
 diuersis castris terris et locis etc. scripto manu
 benedicti de fontanegio notarii mccccxxvi die xxiiii
 nouembris. item quodam instrumento uendicionis
 d facte per dictum dominum nicolaum in obseruacio-
 nem dicte sententiae dicto comuni de castris locis et
 terris contentis in dicta sententia inter que est
 nominata uilla aymelie scripto manu benedicti de
 fontanegio notarii mccccxxvi die xxiiii nouembris.
 item quodam instrumento conuentionis facte per
 homines uniuersitatis balbazani cum comuni ianue
 scripto manu bonuecini lauagni. item instrumento
 solucionis et quitacionis precii locorum terrarum
 et uillarum et aliorum contentorum in dicta uendi-
 cione per dictum dominum nicolaum de flischo
 comuni ianue scripto manu lanfranci de uallario
 mccccxxviii die item quodam pri-
 uillegio serenissimi domini frederici romanorum im-
 peratoris composito per uldaricum cancellarium. item

alia sententia lata per albertum marchionem de incissa et socios inter comune ianue ex una parte et quosdam marchiones de malaspina ex altera mclxxxiii die xv marcii scripta manu lantelmi notarii. item missa quadam scriptura deposita per dictam antonium dicto nomine mcccxvi die xx marcii. cuius tenor talis est. *dictus antonius dicto sindicario nomine constitutus in iure et in presentia egregii et uenerandi collegii occasione questionis etc. et inter alia subicitur in dicta scriptura ut infra subdens dicto nomine quod per exhibita per dictum antonium dicto nomine constat de ueris titulis dicti comunis in dicto loco et de dominio et proprietate dicti comunis tam per titulos et proprietates de quibus apparet per exhibita per dictum antonium dicto nomine quam etiam ex longa et antiquissima possessione quam habuit dictum comune in dicto loco aymelie. ex quibus titullis et possessione cum bona fide dictum comune nedum ex possessione decem uel uiginti annorum sed ex longissima possessione tanti temporis quod in contrarium memoria non existit prescripsissent dictum locum pleno iure etiamsi a principio non fuisset in eum translactum dominium et maxime contra ypotecam quam pretendit dictus conradus in dicto castro in persona quondam nicolai antonii de auria tamquam successoris et ex descenditibus quondam bernabouis de auria cui asseritur alias fuisse dictum castrum traditum pignori pro florenis mille auri. item dicit et exponit quod originalis causa proprietatis quam pretendit dictus conradus in dicto castro aymelie est ex persona dicti quondam nicolai antonii tamquam ex assertis descenditibus dicti quondam domini bernabouis. cui quidem domino bernaboui asseritur alias fuisse traditum ex causa pignoris florenorum mille uigore asserti instrumenti ex quo instrumento fuit actum et ita iure disponitur quod dictus bernabos dictum castrum et locum tenere debet ex causa dicti pignoris quousque dicto bernaboui satisfactum esset de fructibus introytibus et redditibus dicti castri et terrarum ipsius de dictis florenis mille et expensis fiendis pro custodia dicti castri. qui dominus bernabos et ipsorum descendentes perceperunt et habuerunt tot fructus prouentus et redditus ex dictis locis qui sufficerunt ad solutionem dictorum florenorum mille deductis expensis custodie dicti loci et multo plures. unde etiamsi dicto conrado competeret ius habendi ex persona dicti quondam nicolai antonii quod tamen non conceditur nullum aliud ius sibi competeret quam ypotece uel pignoratice in quantum non esset sibi solutum de dictis fructibus ut supra. et sic dicto comuni solvente dictos florenos mille uel illam partem ex eis quam restaret recipere heredes dicti quondam domini bernabouis si quid recipere restant quod non credit deductis fructibus et redditibus predictis nullum ius competeret dicto conrado in dicto loco aymelie. et per consequens apparet dicto conrado nullum ius competere in dicto loco etiam ex iuribus et instrumentis per eum ex-*

a *hibitis maxime nulla procedente condemnatione contra principalem de dictis florenis mille nec facta executione. et si quod ius competeret dictis comune haberet ius reddimendi dictum locum ipso solvente dictos florenos mille uel illam partem ad eis que restaret debitor deductis et computatis fructibus et redditibus. et ita pronuncians dicto nomine petit et requirit. et hec ad presens dicit dicto nomine sub reservatione etc. uissis etiam quibusdam aliis exhibitionibus factis per dictam antonium dicto sindicario nomine. hoc anno die xxviii maii. et primo duabus sententiis et declarationibus alias lactis et factis inter comune ianue et quosdam marchiones de malaspinis per albertum marchionem de incissa et socios arbitros assumptos inter ipsas partes quarum altera fuit lata mclxxx die xv marcii et alia mclxxxiii die xv marcii extracta per antonium de credencia notarium de registro priuilegiarum comunis ianue. item quodam decreto ample baylie tunc concesse per tunc dominum ducem et consilium dictis ingho bono et sociis officialibus extracte de actis publicis cancellarie comunis ianne. mcccxxxvi die xvi iullii. item quadam particula testamenti et ultime uoluntatis dicti quondam domini nicolai antonii contracta de cartulario instrumentorum compositum per quondam christoforum de paulo notarium mceclvi die xii maii signata manu benedicti de paulo notarii. item quadam scriptura publica signata manu dexterini de pastino notarii extracta de cartulariis officii magistrorum racionalium comunis ianue per quam apparet quod dictis temporibus et annis dictum comune fuit in possessione dicti castri soluendo castelanis et officialibus constitutis in dictis locis. uissis etiam quampluribus aliis exhibitionibus factis per ambas partes ut supra hinc inde uissis titulis testibus et attestacionibus ipsorum per ambas partes hinc inde exhibitis et productis in presenti causa. uissa quadam alia petitione deposita coram nobis per bernabouem de auria tamquam curatorem bonorum et hereditatis iacentis quondam domini nicolai antonii de auria hoc anno die xii maii. uissis binis responsionibus factis dicte petitioni una per dictum antonium dicto sindicario nomine et alia per dictum conradum comparentem pro suo interesse dicto anno die v iunii. uissa pronunciacione facta per dictum collegium super pronunciacione persone dicti bernabouis hoc anno die xviii iunii. uissis duplicacionibus et triplicacionibus hinc inde factis cum exhibitionibus etiam per eas factis. uissis interrogationibus depositis per dictum bernabouem et responsionibus sub eis factis tam per dictum antonium dicto sindicario nomine quam per dictum conradum. et demum uissis et diligenter inspectis omnibus et singulis actis et actitatis in dictis causis et uniuersis processibus ipsarum sepe et sepius recensitis. uissis et auditis sepe et sepius delegacionibus quas dicte partes et quelibet ipsarum dicere et facere uoluerunt tam ore tenus quam in scriptis iuribus omnium dictarum parcium et cuiuslibet ipsarum diligenter discussis et examinatis. et super*

predictis omnibus et singulis habito diligenti examine et deliberacione matura christi ac beate marie uirginis nec non beati iuonis patroni nostri nominibus inuocatis et ipsa nomina semper habentes pre oculis et in mente refferimus ut infra uidelicet quia super prima parte requisicionis dicti conradi cognoscimus declaramus et refferimus uobis prefactis illustri domino ducl consilio et officio dictum conradum spoliatum fuisse ab hominibus aymellie possessione et tenuta dictorum castrum et locorum cum pertinenciis et tamquam spoliatum restituendam esse et restitui debere in illas possessionem et tenentiam in quibus et prout erat tempore quo fuit spoliatus a dictis hominibus aymellie nisi comune ianue infra sex menses proxime uenturos obtulerit realiter et cum effectu et prout infra dicetur et saluis semper hiis que infra dicentur item super secunda parte petitionis dicti conradi cognoscimus et declaramus et refferimus alias mclxxiii indicione vi die xv marcii fuisse latam quandam sententiam per dominos albertum marchionem de incissa bardinum guercium symonem aurie fulchonem de castro et rogerium marabotum inter comune ianue ex una parte et opizonem marchionem malaspinam et morruelem eius filium ex alia per quam fuit ordinatum et eisdem opizoni et morrueli preceptum ut tradderent in fortiam et in potestatem ianuensium consulum de comuni castrum illicia castrum atque burgum petrete et castrum de figarollo ut ea fonditus pro suo beneplacito destruerentur et quod nec dicti opizo et morruelus nec aliqua alia persona pro eis aut eorum consilio uel assensu ullo modo de cetero imperpetuum aliquem illorum trium podiorum postea hedificarent uel ullo modo inforciarent et quod de iuribus ipsis in dictis locis competentibus facerent donationem ipsis consulibus pro comuni ianue et quod non hedificarent castrum uel fortiam ullam in toto monte corui nec ab ipso coruo usque ianuam nec ab ipso eodem monte indirrecto usque in montem cabriani etc. prout lacius in dicta sententia continetur item alias lactam fuisse sententiam arbitrallem per simonem grillum lanfranchum de sancto romulo et pasqualinum de albario inter comune ianue ex una parte et dominum nicolaum de flischo comitem lauanie ex altera mclxxvi die xxiiii nouembris per quam dictus dominus nicolaus fuit condempnatus ad faciendum uendicionem comuni ianue de certis locis et specialiter de uilla aymellie et dictum dominum nicolaum dictam uendicionem fecisse mclxxviii die xv marcii iuxta formam publici instrumenti scripti manu lanfranci de ualario notarii item comune ianue post dictas sententias et uendicionem habuisse pacificam possessionem et tenentiam certis temporibus ante dictum instrumentum pignoris de quo supra fit mentio dictorum castrum et loci cum pertinenciis ut probatum est per actestaciones testium de quibus supra fit mencio et propterea cognoscimus et declaramus et refferimus ex hiis maxime comune ianue posse et offerre et habere ius

a offerendi prout infra dicetur item super tercia parte petitionis dicti conradi et petitione dicti bernabouis dicto curatorio nomine sequentes formam commissionis nobis facte que habet quod debemus cognoscere declarare et refferre de iuribus dicti loci seu castrum tam in causa possessorii quam petitorii uidelicet si locus ipse cum castro comuni spectet uel nobilibus de auria cognoscimus declaramus et refferimus nobiles de auria silicet dictum conradum seu dictum bernabouem dicto curatorio nomine uel alium seu alios uidelicet illum seu illos de quibus cognoscetur et declarabitur inter ipsos habere illa iura in dictis castrum loco et pertinenciis que habebat dictus quondam dominus nicolaus antonius de auria et dictum quondam dominum nicolaum antonium habuisse in eis ius pignoris pro florenis mille auri siue libris mcl ianuorum iuxta formam dicti instrumenti scripti manu ubaldeti de arcula notarii mcccxi die secunda decembris ab aliis autem contentis in petitionibus dictorum conradi et bernabouis dicto nomine dictam comune per uos prefatum illustrem dominum ducem consilium et officium esse absoluendum et absolui debere item super dicta requisicione facta per dictum antonium dicto sindicario nomine cognoscimus declaramus et refferimus comune ianue ex predictis posse realiter et cum effectu offerre et ipsi ius sic offerendi competere dictis conrado et bernaboui dicto curatorio nomine et seu alii uel aliis quem uel quos cognoscetur et declarabitur per sententiam inter ipsos ferendam habere iura dicti quondam domini nicolai antonii dictos florenos mille auri siue libras mcl ianuorum item dicto conrado expensas per ipsum factas in dictis castrum loco et pertinenciis debitas et honestas in arbitrio duorum bonorum uirorum elligendorum silicet unus per comune ianue et alterius per dictum conradum post arbitrium et declaracionem factam per dictos duos qua oblatione sic facta de dictis florenis mille et de dictis expensis dictus antonius de auria sequester teneatur et debeat reddere restituere et consignare et libere relaxare dicto comuni ianue seu cui mandauerit dictum castrum et dicta loca cum pertinenciis ad ipsius comunis liberam uoluntatem et dictos de auria in receptione dictarum peccuniarum teneri et obligatos esse cedere per publicum instrumentum solempne inde conficiendum comuni ianue omnia et singula iura ipsis competencia in dictis castrum loco et pertinenciis in quantum uero dictum comune non offerret realiter et cum effectu prout supra tunc remanentibus semper comuni ianue iuribus suis saluis talibus qualibus sibi competunt dictus antonius de auria teneatur et debeat dictum castrum dictaque loca cum pertinenciis restituere illi uel illis de auria quos esset cognitum et declaratum habere iura dicti quondam domini nicolai antonii prout supra et hactenus quatenus esset declaratum prout supra ita tamen quod ante dictam restitutionem illi uel illis sic fiendam ipsi teneantur et debeant dare et soluere realiter et cum

effectu dicto conrado expensas per ipsum factas in dictis castro terris et pertinenciis debitas et honestas in arbitrio duorum bonorum uirorum eligendorum unus per dictum conradum et alterius per illum uel illos de quibus esset cognitum et declaratum ut supra. item pro bono pacis et euictacione omnis scandali refferimus dictum castrum et loca cum pertinenciis debere teneri et custodiri et stare in sequestro sine deposito penes dictum antonium de prout et sicut de presenti est usque ad dictam oblationem fiendam per dictum comune respectu dicti comunis respectu uero dictorum de auria usque ad dictam cognitionem et declaracionem ac solucionem de expensis fiendam dicto conrado prout supra. item cognoscimus declaramus et refferimus dictas partes et quamlibet earum fore ab expensis hinc inde absoluendas. ego ianotus squarsabicus legum doctor dico et consulo et reffero ut supra et manu propria me subscripsi. ego manfredus de nigro iudex de collegio predictis interfui et consulo atque reffero prout supra ideo manu propria me subscripsi. ego raymondinus de flisco legum doctor iudex de collegio predictis interfui et consulo et reffero ut supra et manu propria me subscripsi. idem ego bartholomeus de boscho utriusque iuris doctor. idem ego leonardus cataneus etc. idem ego stefanus cataneus etc. ego baptista de iacopo legum doctor idem dico et consulo. ego nicolaus sipionus olim pinellus legum doctor consulo et reffero ut supra. idem ego franciscus de ritiliario etc. idem ego damianus pilauicinus etc. idem ego nicolaus spinulla etc. idem ego barnabas de goane utriusque iuris doctor etc. idem ut supra dicti et reffero ego baptista de cigallis legum doctor etc. idem dico et consulo ego petrus honestus etc. idem dico ego andreas bartholomeus imperialis legum doctor. idem ego tomas de uiualdis legum doctor. extractum est ut supra per me lombardum notarium subscriptum in hac parte scribam prefati uenerandi collegii ab originali dicte relacionis ad literam prout iacet in eo in quo prefati domini iudices de collegio se eorum propriis manibus subscripserunt penes me notarium existentia.

Populus Lombardus de sancto stephano notarius.

mccccxvi. die xvii augusti in terciis.

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus thomas de campofregosso dei gracia ianuensium dux et populi defensor et uenerandum consilium dominorum duodecim sapientum antianorum in sufficienti et legitimo numero congregatorum et quorum qui hiis interfuerunt nomina sunt hec. dominus magister gibertus de pinu de saulo cirurgicus prior dominus nicolaus spinulla de lucule legum doctor. thomas de furnariis cosmas de mari antonius de uiualdis. nichollo de flischo nicolaus de columpnis olim castagna iacobus leardus leonardus tarigus et baptista parisolla de bisanne sedentes in camera solita ubi consilia celebrantur uissa relatione predicta clausa et sigilata eisdem

a presentata ut supra ipsaque apperta et publicata nec non super ea diligenti examine et matura deliberacione prehabita. christi nomine inuocato et cum semper habentes pre oculis et in mente dictam relationem et omnia et singula in ea contenta approbauerunt ratificauerunt et confirmauerunt in partibus uidelicet et articulis in quibus dictum collegium secutum est bayliam suam. omni iure uia modo et forma quibus melius potuerunt presente ad hec et instante dicto antonio de credencia camzellarario dicto sindicario nomine comunis ianue et acceptante dictam sententiam in partibus pontis et articulis facientibus pro eo dicto sindicario nomine et non aliter nec alio modo. et etiam presentibus audientibus et intelligentibus dictis tribus de auria b representantibus albergam ut supra. ac petro de auria filio et procuratore dicti conradi iohanne et cesare dictis nominibus. qui tres representantes albergam ut supra ultra dicta per eos a quibus recedere non intendunt non consenciant dicte sententie nisi in facientibus in fauorem dicti alberghi. et dictus petrus dicto nomine non consentit dicte sententie nisi in facientibus pro ipso dicto nomine et contra partes aduersas. protestans quod dictum collegium excessit bayliam suam. et dicti iohannes et cesar dictis nominibus similiter non consenciant dicte sententie nisi in facientibus pro eis et contra partes aduersas. requirentes per prefatos illustrem dominum ducem et consilium dare magistratum inter ipsos dictis nominibus et dictum conradum. c et qui magistratus habeat cognoscere et terminare iura parcium predictarum. qui petrus dicto nomine non consentit dicte requisicioni cum nullus magistratus sit aliquo modo constituendus.

(CCCXCII)

Praestito Ianuensi Communi a nobilibus Ambroxio, Antonio et Bartholomaeo de Scarampis fidelitatis sacramento, pro partibus et portionibus castri et villarum Carri, Vignarolii, Carcherarum et Bosilliae ad eorum unumquemque spectantibus, de iisdem feudi iure investiuntur.

1417, 6 ianuarii

Cod. B. fol. 259.

(H. R.)

In nomine domini amen. nobiles uiri domini ambroxius de scarampis filius quondam domini iohannis ciuis astensis et antonius et bartolomeus de scarampis fratres filii quondam domini bonifacii scientes castrum charii cum burgo uillis territorio pertinenciis hominibus iuribus iurisdictionibus mero et mixto imperio et cum tota castelania ipsius loci charii et uillam uignarolii cum hominibus terris

et pertinentiis eiusdem uille uignarolii ac alias partes carcherarum et buzillis hominum iurium iurisdictionum et pertinentiarum ipsorum locorum et alterius eorum quas ipsi domini ambroxius antonius et bartholomeus habent in locis ipsis et in pertinentiis dictorum locorum charcherarum et buzillis et totum montem notullum et medietatem montis cauilionis. quod castrum et quas uillas et que loca ipsi domini ambroxius anthonius et bartholomeus pro partibus ad unumquemque ipsorum spectantibus et pertinentibus tenent fore et esse feudale et feudalia comunis ianue per quod comune siue per ipsi comuni tunc presidentes datum et concessum et seu data et concessa fuerunt in feudum primo dominis octoni marchioni de carreto et ugoni eius filio iuxta formam publici instrumenti rogati manu marchixii quondam oberti de domo notarii et iudicis ordinarii MCCXIII. indicione prima die xxv iulii post uesperas ⁽¹⁾ et extracti ac exemplati in registro comunis ianue manu lantelmi notarii sacri palatii sub pactis modis formis et conditionibus de quibus in dicto instrumento plenius continetur et postea ipsis dominis ambroxio et oddoni clerico procuratoribus et procuratorio nomine supradicti domini iohannis olim patris dicti domini ambroxii et aui paterni ipsorum domini antonii et bartholomei iuxta formam alterius instrumenti compositi per badasalem nicolai de pineto notarium et comunis ianue cancellarium MCCCLXXVIII. die nono aprilis inter terciam et nonam. ⁽²⁾ et subsequenter dicto quondam domino iohanni per dominum tunc uicarium ducalem et per beneuenutum de bracellis syndicos et sindicario nomine comunis ianue iuxta formam alterius instrumenti compositi in burgo carii manu facini stelle notarii MCCCLXXXIII. die xiii maii. ⁽³⁾ et uolentes ipsi domini ambroxius antonius et bartholomeus pro partibus ad unumquemque ipsorum spectantibus et pertinentibus in dictis castro carii uillis locis territoriis et pertinentiis supradictis dictum comune ianue in uerum dominum dicti feudi recognoscere et per ipsum comune reuestiri de dicto feudo sibi que prestare fidelitatis debite sacramentum constituti in presentia illustris et excelsi domini domini thome de campofregoso dei gracia ianuensium ducis et populi defensoris et uenerandi consilii dominorum duodecim sapientum antianorum in sufficienti et legitimo numero congregatorum et illorum qui de dicto consilio interfuerunt nomina sunt hec. ansaldus de grimaldis prior dominus bartholomeus de boscho iuris utriusque doctor urbanus picamilius baptista de zoalio andalo iacarias picchonus de arenzano nouellus lercarius simon de compagno notarius iulianus cataneus cristiani et melchion de zerbis humiliter et cum debita reuerencia requisierunt ab ipsis illustri domino dace et consilio nomine et uice comunis ianue et pro ipso reuestiri de dicto feudo pro se ipsi

a pro partibus ad unumquemque ipsorum spectantibus et pertinentibus et pro eorum heredibus et successoribus seu descendentibus masculis et feminis ac habentibus uel habituris ab eis causam et sub pactis modis et formis de quibus in dictis instrumentis precedentium infeudationum continetur plenius. qui illustris dominus dux et consilium audita requisicione prefata et erga ipsos dominos de scarpis supplicantes dispositi se gerere graciose nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni ipsos dominos ambrosium antonium et bartholomeum presentes et inuestiri ut supra requirentes pro se et heredibus et successoribus ac descendentibus eorum ac habentibus et seu habituris causam ab eis tamquam ueros et fidos uassalos comunis ianue cum annullo quem ipse illustris dominus digito uniuscuiusque ipsorum successiue imposuit et per tactum manuum nomine et uice dicti comunis ianue inuestiuerunt uidelicet quemlibet ipsorum pro partibus quas tenet et seu que ad unumquemque ipsorum spectant et pertinent sub pactis modis formis obligacionibus et conditionibus cum et sub quibus concessa fuerunt alias in feudum dictis dominis octoni et ugoni eius filio marchionibus de carreto ut supra continetur. et uersa uice prefati domini ambroxius antonius et bartholomeus dictam inuestituram et infeudationis renouationem cum et sub dictis modis formis obligacionibus et conditionibus gratanter acceptantes et prefatos illustrem dominum ducem et consilium nomine dicti comunis ianue et per eos dictum comune in uerum dominum dicti feudi et predictorum infeudatorum recognoscentes eisdem illustri domino duci et consilio dicto nomine dicti comunis ianue stipulantibus et recipientibus et per eos dicto comuni ianue manibus tactis scripturis et genibus flexis solempniter prestiterunt fidelitatis debite sacramentum secundum formam traditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uassalum et promisserunt et solempniter conuenerunt eisdem illustri domino duci et consilio dicto nomine recipientibus et ad cautellam michi notario et cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulanti et recipienti ut supra de dictis castro burgo uillis hominibus territoriis et pertinentiis charii et aliorum locorum supradictorum facere pacem et guerram ad mandatum comunis ianue et alia omnia que dicti quondam domini octo et ugo eius filias marchiones de carreto et subsequenter dictus quondam dominus iohannes de scarpis de predictis ut supra infeudatis facere et obseruare tenebantur et debebant ex forma instrumentorum de quibus supra mentio facta est ac eciam omnia ea facere et obseruare erga dictum comune ianue que bonus et fidelis uassalus suo domino facere et obseruare tenetur et que requiruntur ex forma noue forme fidelitatis et ueteris. et prefati illustris dominus dux et consilium dicto nomine promisserunt eosdem dominos ambroxium anthonium et bartholomeum in dictis infeudatis ut supra defendere et facere et obser-

(1) Quod uide supra in Prima Parte sub num. DVII. col. 564.

(2) Quod uide supra sub num. CCLIV. col. 861.

(3) Hoc pariter uide sub num. CCLXI. col. 924.

uare erga eos illa omnia que dominus feudi suo
fidei uasalo facere et obseruare tenetur. que omnia
et singula supradicta dicte partes dictis nominibus
promisserunt et solempniter conuenerunt sibi in-
uicem et uicissim et una alteri et altera alii nomi-
nibus quibus supra actendere complere et obseruare
et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua
ratione occasione uel causa que modo aliquo uel
ingenio dici uel excogitari possit de iure uel de
facto eciam si de iure posset sub pena dupli eius
de quo et quanto contrafieret uel ut supra non ob-
seruaretur cum restitutione dannorum interesse et
expensarum que propterea essent seu fierent litis
et extra stipulata solempniter et promissa. ratis
nichilominus et firmis semper manentibus supra-
dictis et sub ypotheca et obligacione omnium bo-
norum ipsarum parcium et alterius earum nomi-
nibus quibus supra presentium et futurorum. actum
ianue in camera media intra salam superiorem ue-
terem et turrim palacii ducalis comunis ianue. anno
dominice natiuitatis MCCCCXVII. indicione VIII se-
cundum cursum ianue die martis v mensis ianuarii
in terciis presentibus testibus uocatis specialiter et
rogatis iacobo de camulio benedicto de andoria
et mateo de bargalio notariis et comunis ianue can-
zellariis ac dexterino de pastino de bauaro notario.

(CCCXCIII)

*Bello Ianuenses inter et Mediolanenses, eorumque
sequaces exorto, Martino V Summo Pontifice in-
tercedente, pristina inter eos pax, capitulis initis,
reviviscit.*

1419, 10 maii

*Ex autographo Regii Taurinensis tabularii.
Cod. B. fol. 61. v.
(H. R.)*

In nomine sancte et individue trinitatis feliciter
amen. anno a natiuitate domini millesimo quadrin-
gesimo decimo nono duodecima indicione die
mercurii decimo mensis maii hora none. in ca-
stro magno porte iouis ciuitatis mediolani uide-
licet in camera cubiculari infrascripti illustrissimi
domini domini ducis mediolani etc. respondente
uersus zardinum dicti castris ibique cum hoc sit
quod inter infrascriptas partes iamdiu uerse sint
uarie guerre et discordie quibus si cura inter ho-
mines semper adhiberetur et opera nedum populus
cum populo et gens cum gente sed uniuersus ter-
rarum orbis paruo temporis spacio interiecto in
ruynam poneretur et stragem sicque efficeretur. ut
humanum genus saluatoris nostri sanguine iam re-
demptum ante predestinatum tempus extremos dies
pateretur et finem. pro tanto illustrissimus princeps
et excellentissimus dominus dominus filipus maria

a anglus dux mediolani etc. papie anglieque comes
filius quondam alte et nunquam delende memorie
illustrissimi principis et excellentissimi domini do-
mini iohannis galeaz primi ducis mediolani etc.
ibi presens suo proprio et principali nomine ac
nomine et uice illustrissimi domini domini iohannis
iacobi marchionis montisferrati etc. pro quo domino
marchione idem dominus dux promisit et promittit
infrascripto syndico et procuratori stipulanti et reci-
pienti nomine et uice infrascripti illustrissimi domini
domini ducis et magnifice comunitatis ianue se ip-
sum dominum ducem mediolani sic facturum curatu-
rum et daturum operam cum effectu quod idem
dominus marchio solempniter per publicum instru-
mentum ratificabit et approbabit omnia et singula
b contenta in presenti instrumento infra terminum
inferius limitatum sub pena refectionis et restituc-
ionis omnium et singulorum dannorum interesse
et expensarum patiendorum et fiendarum ipsa oc-
caxione per dictum dominum ducem et comunita-
tem ianue sub ypoteca et obligacione omnium bo-
norum ipsius domini ducis mediolani ex una seu
pluribus partibus et spectabilis legumdoctor domi-
nus baptista cigalla comes pallatinus orator syndicus
et procurator illustrissimi et excellentissimi domini
domini thome de campofregoxio condigni ducis ianue
etc. ac magnifice et preclare ciuitatis et comunitatis
ianue de cuius mandatis extant publica documenta
tradita et rogata unum uidelicet die ueneris decima
septima mensis marcii proxime preteriti per iacobum
c de camulio notarium publicum et dicti domini ducis
et comunitatis ianue cancellarium aliud die tertia pre-
sentis mensis maii per eundem notarium de quibus
ibidem promptam fidem fecit ex alia seu aliis par-
tibus consideratione premissorum et non minus
moti requisitionibus et hortationibus sanctissimi
domini nostri domini martini diuina prouidencia
pape quinti eis partibus factis per egregium ui-
rum astolfinum de marinonibus parte prefati san-
ctissimi domini domini nostri pape quas monitio-
nes et hortaciones ipse partes cum reuerencia
gratiose susceptas sibi ipsis uti mandata reputant
multisque aliis iustis et rationalibus causis et ratio-
nibus omnibusque iure modo uia causa et forma
quibus melius et ualidius potuerunt et possunt
d sponte deliberate et ex certa scientia nulloque metu
nec errore iuris uel facti ducti cum interuentu qua-
rumcumque solemnitatum in talibus et similibus tam
a iure quam a consuetudine requisitarum in dei no-
mine peruenerunt et deuenerunt ac perueniunt et de-
ueniunt ad infrascriptam infrascriptas et infrascripta
perpetuam et irreuocabilem pacem pacta federa iura-
menta promissiones conuenciones transactiones re-
missiones liberationes obligationes et concordiam et
ad omnia et singula solemnna et hinc inde mu-
tua uice solemnna stipulacione uallata primo uide-
licet nomine eius inuocato qui ascendens ad su-
peros in terram pacem reliquit dicte partes suis et
dictis nominibus ut supra ab hora presenti in antea
inierunt et iniunt fecerunt et faciunt contraxerunt

et contrahunt firmaverunt et concluderunt et firmant et concludunt inter ipsas partes suis et dictis nominibus et quamlibet earum perpetuam et irrevocabilem sinceram bonam puram meram liberam francham absolutam indissolubilem et perfectam pacem perpetuis temporibus deo propicio duraturam cum omnibus suis clausulis et dependenciis ad ipsam bonam et perfectam pacem spectantibus et specialiter eam et sub infrascriptis modis et pactis inter partes solemniter initis. item dicte partes suis et dictis nominibus ut supra ex tunc et per presentes pro bona observacione dicte pacis ac abolicione hinc inde commissorum tempore guerre uerse nuper inter dictas partes et damnorum illatorum per unam partem alteri et e converso in ipsa guerra remiserunt et remittunt inter se vicissim quascumque et quecumque offensas iniurias preda robarias ablationes quaslibet rapinas furta homicidia crimine delicta et quecumque commissa et illata ab hodie retro tempore dicte guerre uerse nuper inter dictas partes per unam dictarum partium contra alteram partem seu per earum uel alicuius earum subditos districtuales feudatarios sequaces adherentes seu colligatos pro qua quidem remissione dicte partes suis et dictis nominibus ut supra inter se vicissim ac subditis districtualibus adherentibus feudatariis colligatis et sequacibus dicte partes suis et dictis nominibus ut supra inter se vicissim quietauerunt et absoluerunt ac liberauerunt quietant liberant et absoluant ab omnibus et singulis predictis et a quibuscumque aliis iniuriis quouis modo inter se et eorum subditos ut supra illatis per aquilianam stipulationem et acceptilationem subsequentem uerbis ad hoc actis legitimis interpositis et per solemne pactum de ulterius non petendo ita et taliter quod occasione aliquorum commissorum in et pro dicta guerra una pars alteri et e converso pro se subditis istis et districtualibus ut supra nichil petere possit quouis modo neque aequaliter imputari occasione premissorum quoniam perpetua liberatio sit et esse intelligatur per presentes inter ipsas partes ut supra saluis semper manentibus omnibus et singulis aliis contentis in presenti instrumento hoc tamen acto et intellecto quod subditi alicuius dictarum partium et alii comprehensi in presenti pace ex propriis contractibus obligati non intelligantur per presentes aequaliter absoluti. item prefatus dominus dux mediolani super et dicte nomine ut supra promittit et promittit dicto sindico stipulanti ut supra nullo tempore per directam uel indirectam non offendere prefatum dominum ducem et dictam communitatem ianue nec eorum subditos seu districtuales neque ciuitates terras uillas et castra dicti domini ducis et dicte communitatis nec loca uillas terras et castra subditorum et districtualium et feudatariorum ipsius domini ducis et dicte communitatis. uersaque uice prefatus syndicus et procurator dicto nomine promittit et promittit prefato domino duci mediolani stipulanti et recipienti suo et nomine prefati domini marchionis quod ipse dominus dux ianue

nec dicta communitas nullo tempore per directam uel per indirectam non offendat nec molestabit prefatos dominos ducem mediolani et marchionem nec eorum subditos seu districtuales nec ciuitates terras uillas et castra ipsorum seu alicuius eorum nec loca uillas terras et castra subditorum districtualium et feudatariorum ipsorum dominorum ducis et marchionis. quoniam quelibet dictorum partium promittit quiete et pacifice stare et permanere ac gaudere omnibus eorum ciuitatibus terris locis et castris ac bonis sine offensa aliqua similiterque promittent quoscumque subditos dictarum partium et cuiuslibet earum omni cessante contradictione gaudere et frui quibuscumque suis bonis et terris et quecumque alia sua bona mobilia et immobilia que habeant super territoriis prefatorum dominorum et eiam in locis comunis ianue et in ciuitatibus terris et locis conventionatis cum dicte comune ianue saluis semper manentibus aliis contentis in presenti instrumento. item promiserunt et promittunt dicte partes sibi ad iuicem a die presentis pacis in antea non tenere nec receptare super eorum uel alicuius eorum territorio aliquem offendentem uel offendere uolentem seu mohentem de cetero modo aliquo predictas partes uel aliquam earum seu dictam communitatem uel ipsarum partium seu alicuius earum statum. item promiserunt dicte partes vicissim non retinere nisi hodie in antea in territorio earum seu alicuius earum aliquem de cetero contrafacientem seu contrafacere molientem statim alicuius dictarum partium quoniam illa pars super cuius territorio talis contrafacere moliens statui alterius partis teneatur iocomiare et licentiarie de eius territorio ipsum talem contrafacientem infra quidecim dies post requisicionem qui contrafactor si non recesserit de dicto territorio infra ipsum terminum tradi debeat per illam partem super cuius territorio reductus erit illi parti contra quam talis egerit. item promiserunt et promittunt dicte partes vicissim non dare et quod non darent per directam uel indirectam per se nec submissas personas tacite nec expresse aliquod auxilium consilium nec fauorem alicui domino domino uel communitati nec alicui alii persone nec alicui inimico alicuius dictarum partium post habitam noticiam per aliquam dictarum partium de ipso tali inimico quod ipse in presentis capitulum una cum precedenti capitulum proclamatione fienda de presenti pace expresse publicari debeat. item promittit et promittit dicta syndicus et procurator dicto nomine quod prefatus dominus dux et dicta communitas ianue nec aliqui comprehensi pro eorum parte in presenti pace non tenebunt super eorum territorio neque receptabant aliquem seu aliquos qui fuerint participes uel conscii nefande necis quondam illustris domini domini iohannis marie olim ducis mediolani et germani presentis domini ducis mediolani. item hoc acto ad maiorem declarationem inter dictas partes per pactum expressum quod in presenti pace intelligantur esse inclusi nobiles de auria de

ffischo morruel marchio malaspina de mulatio iohannes iacobus et frater et filii marchionis malaspina de luxoro pro se et subditis suis et locis et terris suis quibus dominantur et quas tenent et possident. item quod omnes et singuli nominandi ultra nominatos in presenti contractu per quamlibet dictarum partium qui nominari possint et debeant infra mensem unum proxime futurum pro adherentibus colligatis seu feudatariis intellegantur inclusi in presenti pace. hoc tamen intelecto quod una dictarum partium non possit nominare pro parte sua nec ponere aliquem subditum feudatarium adherentem uel colligatum alterius partis. et etiam hoc acto et intelecto quod quicumque feudatarii colligati et adherentes qui nominabuntur et includentur in presenti pace teneantur quantum ad eos attinet infra menses duos proxime futuros ratificare presentem pacem et contenta in ea. eandem etiam ratificacionem facere teneantur infrascripti de finali. quam ratificacionem si predicti includendi facere noluerint infra dictum tempus non gaudeant beneficio presentis pacis aequaliter nec in ea inclusi esse intellegantur. item hoc acto quod si aliqui subditi colligati feudatarii uel adherentes alicuius dictarum partium contrafecerint aequaliter huic paci quod per hoc pax non inteligatur rupta sed teneatur illa pars cuius talis contrafactor fuerit adherens colligatus uel feudatarius esse totis uiribus contra talem contrafacientem. et in fauorem partis contra quam contraficeret et eos subditos punire pena condigna. item promisit et promittit dictus syndicus et procurator dicto sindicario et procuratorio nomine prefati domini ducis ianue et dicte comunitatis ianue dare et soluere et quod prefatus dominus dux ianue et dicta comunitas dabunt et soluent realiter et cum effectu prefato domino duci mediolani ibi presenti pro se et successoribus et heredibus suis stipulanti et recipienti et cuiuscumque eius legitimo procuratori per terminos et modos infrascriptos centum et quinquaginta milia florensium auri et in auro boni auri ponderis et lige in ianuinis seu florentinis aureis uel eisdem equivalentibus tam pro expensis factis et damnis et interesse passis per prefatum dominum ducem mediolani occasione dicte guerre nuper uerse inter dictas partes quam pro omni et toto eo quod ipse dominus dux quouis modo occasione dicte guerre et restitutionis castrorum et terrarum fiende ut infra habere seu petere posset uel pretendere a prefato domino duce et dicta comunitate ianue usque in presentem diem. saluo semper manente capitulo infrascripto mencionem faciente de locis comperarum comunis ianue illustris quondam domine ducisse olim matris prefati domini ducis mediolani. quos quidem florenos centum et quinquaginta mille auri et in auro ut supra idem syndicus promisit et promittit prefato domino duci mediolani dare et soluere et quod ipse dominus dux ianue et dicta comunitas dabunt et soluent ipsi domino duci mediolani seu eius procuratori eiusque heredibus et successoribus per terminos

a infrascriptos. uidelicet florenos quinquaginta mille auri et in auro ut supra infra menses sex proxime futuros a die presentis contractus computandos florenos uiginti quinque mille auri et in auro ut supra infra unum annum a die finitorum dictorum sex mensium proxime subsecutorum florenos uiginti quinque mille auri et in auro ut supra infra unum annum a die finituri suprascripti anni proxime suprascripti inde proxime subsecutorum florenos uiginti quinque mille auri et in auro ut supra infra unum annum a die finituri anni proxime suprascripti inde proxime subsecutorum. et reliquos florenos uiginti quinque mille auri et in auro ut supra infra unum annum a die finituri anni proxime subsecutorum. item et uersa uice b prefatus dominus dux mediolani suo et dicto nomine ut supra promisit et promittit dicto syndico stipulanti et recipienti nomine dicti domini ducis et dicte comunitatis ianue deponere et quod realiter et cum effectu deponet in manibus et potestate sanctissimi domini domini nostri domini martini diuina providencia presentialiter pape quinti et in manibus et forciam cuiuscumque et quorumcumque deputandorum per prefatum dominum nostrum papam quandocumque idem dominus papa uoluerit et mandauerit et ad omnem requisicionem et omne mandatum prefati domini pape terras castra loca uillas et territoria infrascriptas et infrascripta que presentialiter teneantur per ipsum dominum ducem mediolani tenenda et bene fideliter et sub bona custodia in deposito custodienda et conseruanda per ipsum dominum nostrum papam et deputandos ab eo. que loca castra et territoria sunt hec. primo castrum hulsaneti cum turribus. castrum et uilla burgi fornariorum. castrum flaconi. castrum et terra ualtabii. territorium montaldi. locus et uilla palodii. castrum et uilla bixii. castrum et terra capriate. castrum et terra talioli. castrum et terra nuade. castrum et uilla russitioni talia qualia sunt. castrum et terra pareti. castrum et terra gauii. fideliter et diligenter custodienda ut supra per prefatum dominum nostrum papam et deputandos ab eo expensis ipsarum terrarum locorum et castrorum in quantum eorum introitus secundum quod erant consuete soluere ipse terre dicte comunitati ante motam guerram suppetant et sint sufficientes ad dictam impensam in quantum uero dicti introitus sufficientes non essent ad expensam dicte custodie tunc supplementum dicte impense pro dicta custodia fieri debeat per prefatum dominum ducem ianue et dictam comunitatem. et demum restituenda et relaxanda ipsa castra terras et loca per prefatum dominum nostrum papam et deputandos ab eo ut infra uidelicet quia solatis realiter et cum effectu dicto domino duci mediolani siue eius legitimo procuratori dictis florensium quinquaginta milibus auri et in auro ut supra per prefatum dominum ducem ianue et dictam comunitatem infra dictos sex menses prefatos ad ipsos soluendum ut supra prefatus dominus noster papa et quicumque eius nomine et pro eo habuerint predicta

castra terras et loca in custodia et deposito ut supra statim et immediate habitis et receptis dictis florenis quinquagintamilibus auri per prefatum dominum ducem mediolani ut supra libere et absolute sine exceptione aliqua teneantur et debeant restituere et relaxare prefato domino duci ianue et dicte comunitati et seu cui uel quibus ipse dominus dux ianue et dicta comunitas mandauerint infrascripta castra terras et loca. primo uidelicet castrum bulsaneti cum turribus suis burgum fornariorum castrum flatorii et castrum et terram uultabii cum pertinentiis suis. hoc tamen acto quod quando-cumque inter dictos sex menses dictus dominus dux et dicta comunitas dederint et soluerint prefato domino duci mediolani florenos decem mille auri et in auro de dictis florenis quinquagintamilibus quod tunc et eo casu dictus depositarius teneatur dicto domino duci et comunitati predicte ianue relaxare et libere restituere dictum castrum bulsaneti cum turribus suis. item quod post solutos dictos florenos quinquaginta mille auri ut supra solutis per dictum dominum ducem et dictam comunitatem dicto domino duci mediolani suprascriptis florenis uiginti-quinquemilibus auri et in auro ut supra solui promissis infra unum annum a die finitorum dictorum primorum sex mensium prefatus dominus noster papa et deputandi ab eo ut supra teneantur et debeant libere et sine ulla exceptione restituere et relaxare infrascripta castra terras uillas et loca prefato domino duci ianue et dicte comunitati et in eorum forciam seu quibus mandauerint. uidelicet castrum uuade. castrum taglola. castrum bixii et castra et uillas russilionis talia qualia sunt. item quod post solutos dictos florenos uiginti-quinquemille solutis aliis florenis uiginti-quinquemilibus infra terminum superius prefixum per dictum dominum ducem et dictam comunitatem prefato domino duci mediolani uel eius legitimo procuratori prefatus dominus noster papa et deputandi ab eo teneantur et debeant libere restituere et relaxare dicto domino duci ianue et dicte comunitati uel quibus mandauerint terram capriate castrum et reguardiam ipsius terre et territorium montaldi. item quod post solutos dictos florenos centum mille solutis aliis terciis florenis uiginti-quinque millibus infra terminum suprascriptum et ut supra promissis prefatus dominus noster papa et deputandi ab eo ut supra teneantur et debeant libere restituere et relaxare dicto domino duci et dicte comunitati seu quibus mandauerint castrum et terram parati et locum et uillam palodii. item quod post solutos dictos florenos centum-quinquaginta mille ut supra solutis dictis ultimis uiginti-quinque mille florenis ante infra terminum et supra promissis prefatus dominus noster papa et deputandi ab eo ut supra teneantur et debeant libere restituere et relaxare dicto domino duci et dicte comunitati ianue et quibus mandauerint castrum et terram gauji. item hoc acto quod prefatus dominus noster papa humilibus precibus prius ad eum porrectis promittere dignetur

a et promittat operamque cum effectu det quod deputandi per eum ad dictam custodiam et depositum promittant et iurent ad sancta dei euangelia manibus corporaliter tactis scripturis bene legaliter fide et sub bona custodia tenere custodire et saluare predicta castra terras et loca usque ad tempus predicte uel infradicte restitutionis fiende ipsaque alicui dictarum partium non tradere nisi ut supra et infra fit mencio. et etiam promittere et iurare debeant quod omnia spectancia ad ipsum dominum nostrum papam et ad deputandos per eum ut supra contenta in presenti instrumento actendent et fideliter obseruabunt. et quod si prefatus dominus dux mediolani contraferet presenti paci quod dicta castra terras et loca tradent et consignabunt in manibus et forciam dicti domini ducis ianue et dicte comunitatis sine aliqua pecunie solutione. et e conuerso si ipse dominus dux ianue aut dicta comunitas uel aliquis eorum contraferent uel contraferet presenti paci aut si ipsi dominus dux ianue et comunitas non soluerint predictas denariorum quantitates ad dictos terminos et quemlibet eorum quod ipsi prefatus dominus noster papa et deputandi per eum ad dictam custodiam ut supra libere et sine aliqua exceptione tradent relaxabunt et consignabunt predicta castra terras et loca in manibus prefati domini ducis mediolani et eius forciam uel eius legitimi procuratoris seu quibus ipse dominus dux mediolani mandauerit. item quod prefatus dominus dux ianue eiusque comunitas possint et eis licitum sit anticipare et preuenire tempus solutionum fiendarum ut supra et etiam soluere dictas florenorum quantitates ante dictos terminos et quemlibet eorum. quo casu anticipacionis eisdem domino duci et comunitati fiant restitutiones ut supra ordinate perinde acsi in terminis soluerent. item quod licitum sit prefato domino duci mediolani et in eius arbitrio pro ea parte pro qua sibi libuerit accipere de sale a dicto domino duce ianue et dicta comunitate pro parte solutionis dictorum florenorum sibi debitorum ut supra. quod quidem sal si idem dominus dux mediolani elegerit sibi dari in solutum prefatus dominus dux et dicta comunitas teneantur dare ipsi domino duci mediolani etiam ante terminos predictos prefixos ad soluendum quamprimum et citius sit possibile dicto domino duci ianue et dicte comunitati et cum precio et pactis appaltus salis consuetis et presentialiter uigentibus seu proxime uersis bona fide sine fraude aliqua. hoc tamen acto et intellecto quod prefatus dominus dux mediolani non possit accipere quolibet anno ultra minas duodecim mille salis. et item hoc acto quod in quantum per formam dicti appaltus appaltatores salis teneantur conducere dictum sal usque papiam quod dictus dominus dux et comunitas ianue teneantur dictum sal consignare et conduci facere usque ad terras serraualis et nonarum et non ultra et usque ad dictas terras expensa conducte solui debeat per ipsum dominum ducem ianue et comunitatem et postmodum defalcari de precio

dicti salis ac etiam compensari in denariis predictis qui debentur prefato domino duci mediolani ut supra. item hoc acto quod in dictis locis terris et castris deponendis post dictam depositionem nec etiam interim donec deponentur non possint nec debeant receptari modo aliquo aliqui rebelles banniti uel inimici alicuius dictarum partium et ultra talles banniti et rebelles condigne ualeant et debeant pro eorum demeritis puniri per dictum depositarium et deputandos ut supra. item hoc acto quod soluciones dictorum florenorum centum et quinquaginta millium auri et in auro promissorum ut supra fiant et fieri debeant prope et extra portam terre gauii et ibidem in tali loco quod recipiens ipsos denarios nomine prefati domini ducis mediolani sit securus et liber sicut in alio loco in quo prefatus dominus dux mediolani et dictus dominus dux ianue dictaque comunitas concorditer conuenirent. item cum hoc sit quod prefatus dominus dux mediolani pretendat habere debere tamquam heres illustrissime quondam bone memorie domine domine catarine de uicecomitibus olim matris sue multa loca in locis comperarum comquis ianue et nunc existentia penes diuersas personas comunitatis ianue ac multas denariorum quantitates habere debere tam a comunitate ianue quam a diuersis personis dicte comunitatis occasione prouentuum dictorum laborum et danorum interesse et expensarum ipsa occasione passorum pro tanto actum et conuentum est inter prefatum dominum ducem mediolani parte una et dictum syndicum dicto nomine parte altera quod prefatus dominus dux ianue teneatur et debeat quamprimum fuerit requisitus pro parte ipsius domini ducis mediolani committere et delegare confidenti seu confidentibus partium qui infra breuem et competentem terminum statuendum ius faciat et ministret ipsi domino duci mediolani super predictis. et etiam qui uersa uice ius faciat eis contra quos prefatus dominus dux agere uoluerit super omnibus hiis que possent petere et habere pretendere a prefato domino duce quauis occasione summarie simpliciter et de plano sine strepitu et figura iudicii sola ueritate inspecta quacumque iuris et capitulorum dicte ciuitatis ianue sollemnitate in procedendo ommissa. et quod idem dominus dux ianue teneatur executioni mandari facere cum effectu quicquid sententiarum et declarationum fuerit per dictum commissarium locum quacumque appellatione remota. item dictus syndicus et procurator dicto nomine per presentes liberaliter remisit et remittit ac promisit et promittit dicto syndico et procuratori homines quod prefatus dominus dux ianue et eius comunitas liberaliter et absolute sine machinatione uel fraude aliqua remittent et cum quibuscumque clausulis et sollemnitatibus opportunis tam capellanis quam quibuscumque aliis nobilibus de spinolis et cuiuscumque alterius parentelle eorum subditis et hominibus et omnibus palis plebis popularibus ualarianis districtualibus nec non nobilibus popularibus terrigenis et uillanis et ceteris

a quibuscumque subditis et non subditis dicte comunitatis ianue qui qualitercumque se posterint in dicta guerra cum prefatis dominis duce mediolani et marchionibus seu altero eorum et seu contra dictam dominum ducem ianue et eius comunitatem quecumque et quascumque crimina robarias incendia banna forestaciones penas rebeliones crimina et delicta lese maiestatis homicidia furta stratarum inuasiones et quecumque alia crimina quocumque nomine censeantur et que dici possent uel excogitari modo aliquo per ipsos uel aliquem ipsorum a presenti hora retro aliquo tempore perpetrata et commissas tam in ueniendo contra prefatum dominum ducem ianue et eius comunitatem et eorum homines et subditos quam alia quauis occasione et causa que dici uel excogitari possit modo aliquo et quascumque penas etiam propter crimen lese maiestatis quas predicti uel aliqui predictorum modo aliquo incurrissent etiam de ipsis criminibus et penis seu hominibus uel aliquo ipsorum necesse foret in presentibus specialem fieri mencionem ita et taliter quod omnia predicta crimina et delicta ab hodie retro ut supra commissas et quecumque pene predictas per presentes sint et esse intelligantur penitus abolita et cancellata ac abolite et cancellate taliter quod predictorum occasione predicti uel aliquis predictorum nequeant nullo tempore aliquo tempore inquietari nec molestari quoniam predicti omnes capellani et nobiles de spinolis et eorum homines et subditi et omnes alii predicti sint et esse intelligantur omnino liberi et absoluti a quibuscumque que eis imputari possent ut supra. et quod predicti nobiles et capellani et eorum homines et predicti omnes alii possint non obstantibus dictis criminibus delictis bannis uel penis liberis et sine ulla imputatione pro commissis a presenti hora retro ire ianuiam ac ad quascumque partes domini ciuitatis ianue tam per mare quam per terram semel et pluries et quandocumque eis placuerit et ibidem morari transire et abinde uite libere et impune redire pro eorum libito uoluntatis et in omnibus et per omnia prout poterant ante motam dictam guerram. item hoc acto quod prefatus dominus dux ianue et dicta comunitas ianue teneantur et debeant realiter et cum effectu recuperare et annullare quecumque damna data dictis in proximo precedenti capitulo nominatis ac quicquidque ipsorum et quascumque confiscaciones factas de bonis predictorum nobilium de spinolis capellanorum et ceterorum quoniam dictis de quibus in precedenti capitulo fit mencio et tunc et omnibus bonis restituerent quecumque eorum mobilia et immobilia proprietates domos loca sua et cetera in communis ianue extantes extantes tantum et non alienatas non alienate nec consumptas nec consumptas et talia et tales quales et quales sunt quas et que habebant ante motam dictam guerram tam in terris conuencionibus cum comunianis quam in libris sub dominio ianue et ultra et in libris dignitatibus et in honore et franchisijs et exemptionibus et immunitatibus et obserua-

cione ipsarum ipsi superius nominati et eorum quilibet sint et remaneant in illis statu et gradu in quibus erant ante motam dictam guerram aliqua contrafactione et alia quavis causa que dici posset preterita non obstante. item quod prefatus dominus dux ianue et dicta comunitas non possint neque ualeant ullo futuro tempore predictos nobiles de spinulis et eorum homines castra terras et loca molestare nec aliquo modo turbare occasione aliquorum per eos uel aliquem ipsorum commissorum a presenti hora retro contra statum et honorem prefati domini ducis et dicte comunitatis ianue seu eorum subditos. item dictus syndicus et procurator dicto nomine per presentes liberaliter remisit et remittit ac promisit et promittit dicto sindicario et procuratorio nomine quod prefatus dominus dux ianue et eius comunitas liberaliter et absolute sine machinatione uel fraude aliqua remittent cum quibuscumque solempnitatibus et clausulis opportunis per publica instrumenta nobilibus de carreto de finario et eorum subditis et hominibus et nobili uiro carulo de carreto et nobili enrico de murualdo ex marchionibus ceue nobilibus de linguilia et comitibus de uintimilio et eorum et cuiuslibet predictorum hominibus et subditis qui qualitercumque se posuerint in dicta guerra cum prefatis dominis duce mediolani et marchione seu altero eorum et seu contra dictum dominum ducem ianue et eius comunitatem quecumque et quascumque crimina delicta robarias incendia rapinas banna forestaciones penas rebelliones crimina lese maiestatis homicidia furta stratarum inuasiones et quecumque alia crimina quocumque nomine censeantur et que dici uel excogitari possent modo aliquo per ipsos uel aliquem ipsorum seu ipsorum et alterius eorum subditos et homines a presenti hora retro aliquo modo uel facto consilio auxilio uel fauore uel alio quouis modo aliquo perpetrata et commissas tam in ueniendo contra prefatum dominum ducem ianue et eius comunitatem et eorum homines et subditos quam alia quavis occasione et causa que dici uel excogitari possit modo aliquo et quascumque penas quas etiam propter crimen lese maiestatis uel alia occasione predicti uel aliqui predictorum modo aliquo incurrisent etiam de ipsis nobilibus et eorum hominibus et de dictis criminibus et penis seu aliquo predictorum necesse foret in presentibus specialem fieri mencionem. ita et taliter quod omnia predicta crimina a presenti hora retro ut supra commissa et quecumque pene predictae per presentes sint et esse intellegantur abolita et cancellata et abolite et cancellate taliter quod predictorum occasione predicti uel aliquis predictorum nequeant ullo tempore inquietari nec molestari quoniam predicti omnes in presenti capitulo nominati et eorum homines et subditi sint et esse intellegantur in illis statu et gradu in quibus erant ante motam dictam guerram et perinde acsi nunquam quidquam commisissent de predictis nec contra statum et honorem prefati domini ducis

a ianue et eius comunitatis. et ita et taliter quod predicti in presenti capitulo nominati et eorum homines possint non obstantibus dictis criminibus et sine ulla imputacione pro commissis a presenti hora retro ire ianuam et ad quascumque partes domini ciuitatis ianue etiam ad terras conuencionatas cum ipso comuni tam per mare quam per terram et quandocumque eis plaenerit. et ibidem morari ibique traffigare mercari et abinde discedere et quascumque suas mercancias et res que uoluerint conducere tute libere et impune pro eorum libito uoluntatis in omnibus et per omnia prout poterant ante motam dictam guerram. item hoc acto quod dictus dominus dux ianue et eius comunitas teneantur et debeant realiter et cum effectu reuocare et annullare quecumque banna data dictis in precedenti proximo capitulo nominatis ac alicui et cuilibet ipsorum et quascumque confiscaciones factas de ipsorum et cuiuslibet eorum et hominum suorum bonis et eis et cuilibet eorum restituere quecumque eorum bona mobilia et immobilia proprietates domos loca comperarum comunis ianue extantia tantum et non alienata nec consumpta sed talia qualia sunt que habebant tempore mote dicte guerre tam in ciuitate ianue et eius dominio quam in quibuscumque terris conuencionatis cum ipsa comunitate et ita et taliter quod ipsi in precedenti proximo capitulo nominati possint uti frui et gaudere omnibus illis priuilegiis graciis officiis et beneficiis quibus poterant ante motionem dicte guerre tam in ciuitate ianue quam in ciuitatibus saone albingane et aliis quibuscumque locis subditis et conuencionatis dicto domino duci ianue et eius comuni de et pro quibus sint in illis statu et gradu in quibus erant ante motam presentem guerram. item et hoc acto quod predicti de finario et eorum homines de cetero ullo tempore non possint neque ualeant molestari per dictum dominum ducem ianue et eius comunitatem pro aliquibus debitis publicis que dictum comune ianue habere pretenderet a dictis de finario aliqua occasione ab hodie retro neque propter aliquam contrafactionem quam fecissent ipsi de finario contra officium salis neque etiam occasione eius quod imputari possent ipsos uenisse contra formam feudi quoniam has omnes contrafactiones et publica debita dictus syndicus dicto nomine per presentes remittit et promittit quod dictus dominus dux ianue et eius comunitas libere et absolute eis remittent ipsosque nobiles dominos finarii dictus dominus dux ianue et eius comunitas teneantur et debeant de nouo inuestire et reinuestire iuxta conuenciones uigentes inter eos ante guerram suprascriptam de feudo finarii seu eorum uel alterius eorum legitimum procuratorem per publica instrumenta cum solempnitatibus opportunis aliquibus que eis imputari possent modo aliquo ab hodie retro nequaquam obstantibus. item quod prefatus dominus dominus dux ianue et eius comunitas non possint neque ualeant ullo futuro tempore predictos nobiles de finario et ceteros in duobus proxime precedentibus capitulis

nominatos et eorum homines castra res et loca molestare nec aliquo modo turbare occasione aliquorum per eos uel aliquem ipsorum commissorum a presenti hora retro contra statum et honorem prefati domini ducis ianue et dicte comunitatis et eorum subditos. et si ipse dominus dux ianue et eius comunitas ipsos de finario superius nominatos uel eorum de finario homines terras et castra occasione aliquorum commissorum ut supra a presenti hora retro aliquo modo molestarent liceat et licitum sit prefatis dominis duci et marchioni ipsos absque ulla imputacione defendere. item quod predicti in duabus proxime precedentibus capitulis nominati teneantur uersus dictum dominum ducem et comune ianue pro ipsorum feudis debitum fidelitatis iuramentum denuo prestare et uersus ipsum dominum ducem et comune facere et obseruare ex parte ipsorum ea ad que tenebantur et obligati erant ante dictam guerram saluis semper manentibus capitulis liberationibus et absolutionibus superscriptis. et ultra dicti domini de finario et dominus carolus superscriptus pro infrascripto castro toyrani teneantur restituere realiter et cum effectu prefato domino duci et comunitati seu cui mandauerint infrascripta loca et castra. uidelicet primo terram cum castro petre et pertinenciis suis. terram cum castro toyrani. castrum et uillam uecii cum eorum pertinenciis et quecumque alia loca terras et castra que teneant et que tempore mote dicte guerre in potestate dicti comunis et subditorum ipsius comunitatis erant. et similiter teneantur dicti de linguilia de comitibus uintimilii et dominus carolus superscriptus restituere quecumque loca teneant que tempore dicte guerre tantum essent dicti comunis seu eius subditorum. et ultra teneantur restituere omnia bona tam mobilia quam immobilia capta in presenti guerra tantum et talia qualia sunt extantia et non alienata quibuscumque subditis dicti domini ducis et dicte comunitatis ianue et locorum conuencionatorum. et uersa uice dictus dominus dux et dicta comunitas teneantur restituere predictis nominatis in presenti capitulo quecumque castra terras et loca eis ablata in presenti guerra tantum et etiam obseruare omnes suas conuenciones de quibus supra. item dictus syndicus dicto nomine per presentes libere relaxauit et relaxat et promisit et promittit dicto nomine quod prefatus dominus dux ianue et eius comunitas libere a se ipsis per publica documenta et cum solempnitatibus opportunis relaxabunt prefato illustri domino marchioni seu legitime persone pro eo recipienti perpetuo et irreuocabiliter infrascripta feuda cum eorum iuribus homagiis et pertinenciis ac eorum dependenciis ipsisque in totum renuociabunt uersus prefatum dominum marchionem seu eius nomine recipientem et omnia iura que habent ipsi dominus dux ianue et comunitas in infrascriptis feudis et eorum castris terris et hominibus pleno iure transferent in prefatum dominum marchionem et eius successores et heredes. que quidem loca et castra sunt hec

a uidelicet castrum cum terra et pertinenciis cremolini. castrum et locus molariarum. castrum et locus mirabeli. castrum et locus murizaschi. castrum et locus cassinelarum pars feudi quam habet comune ianue in castro et loco trizobii. item et omnia alia castra terre et loca que thomas malaspina solitus erat tenere in feudum a dicta comunitate ianue. item castrum et locus ponzoni. item castrum et locus spigni. item castrum et locus degii. item castrum et locus cayri. hoc tamen acto et intelecto quod aliquis inimicus rebellis uel bannitus dicti domini ducis et comunis ianue ullo futuro tempore nequeat neque debeat in proxime predictis locis castris et terris sic relaxandis aliquo modo receptari nec retineri postquam ipsi domino marchioni fuerit requisitum per dictum dominum ducem et dictam comunitatem ymo ipsos excomiari facere teneatur infra octo dies a die dicte requisicionis. et etiam hoc acto et intelecto per pactum expressum quod dicta comunitas ianue sit et esse intelligatur libera et absoluta ab omni et toto eo ad quod dicta comunitas tenebatur uasallis dictorum castrorum et terrarum. et quod prefatus dominus marchio et uasalli ipsarum terrarum teneantur liberare solempniter et per publica documenta dictam comunitatem ab omni et toto eo ad quod ipsa comunitas erat obligata pro dictis feudis tam pro temporibus preteritis quam futuris. item hoc acto inter dictas partes quod quecumque acta in presenti contractu per dictum syndicum dicto sindicario et procuratorio nomine intelligantur etiam acta tam pro terris propriis ianue quam conuencionatis ut sunt saona et albingana naulum uintimilium et alie similes et ad eorum obseruacionem etiam teneantur dicte terre conuencionate et presidentes in eis easque regentes et earum homines et subditi. et sic teneantur prefatus dominus dux ianue et eius comunitas dare operam cum effectu quod predictae ciuitates et terre conuencionate et eas regentes contenta in presenti instrumento ratificent et approbent ac ea seruent quantum ad eos spectat et nullomodo contrauenient. item quod dicte partes teneantur et debeant elligere de presenti unum conseruatorem pro qualibet earum uidelicet unum pro parte prefatorum dominorum ducis mediolani et marchionis alium pro parte prefati domini ducis ianue et eius comunitatis cum plena et ampla potestate et baylia cognoscendi determinandi declarandi et decidendi inter partes predictas et eorum subditos feudatarios colligatos et adherentes quecumque dubia esse reperirentur et in futurum orirentur modo aliquo inter partes predictas occasione aliquorum que dici uel excogitari possent et specialiter occasione allegande contrafactionis presentis pacis uel contentorum in presenti instrumento qui uocentur et nominentur conseruatores presentis pacis. qui si discordes aliquo modo reperirentur in procedendo uel declarando eo casu ex nunc medius et pro medio et tercio et principali electus esse intelligatur et sit prefatus sanctissimus dominus noster papa et quicquid de-

claratum cognitum et determinatum fuerit per dictos conseruatores concordés aut in casu discordie per dictum dominum nostrum papam et dictos conseruatores uel dictum dominum nostrum papam et alterum ex eis ualeat et exequucioni mandetur eciam quacumque iuris solempnitate et appellatione pretermissa pro cuius capituli obseruacione ex nunc prefatus dominus dux mediolani suo et nomine dicti domini marchionis elegit et eligit prefatum spectabilem dominum baptistam cigalam pro eorum parte et ipse syndicus et procurator dicto nomine pro parte dicti domini ducis et dicte comunitatis elegit et eligit spectabilem uirum dominum iohannem de coruinis de aretio uti ad hoc aptos et uti perpetractores et tractatores presentis concludse pacis. et de predictis plenissimam noticiam habentes ibi presentes et acceptantes in conseruatores et pro conseruatoribus predictis et presentis pacis et omnium et singulorum contentorum in ea cum plena et ampla potestate et baylia prout in presenti capitulo fit mencio. et cum plena potestate surrogandi unum alium pro quolibet eorum loco cuiuslibet ipsorum quandocumque ipsis uel alicui ipsorum uidebitur. item quod presens pax proclamari et publicari debeat honorifice in ciuitatibus prefatorum dominorum cum insertione quinti et sexti capituli predictorum die dominica quartadecima presentis mensis maii. item quod omnia et singula contenta in presenti instrumento debeant solempniter et per publica instrumenta et legitime ratificari et approbari per prefatum dominum ducem ianue et eius comunitatem infra dies quindecim proxime futuros per prefatum dominum marchionem infra dies uiginti proxime futuros. et per dictas terras conuentionatas cum dicta comunitate ianue et earum regentes infra mensem unum proxime futurum. item quod quolibet dictarum partium per earum oratores supplicare teneatur prefato domino nostro pape quod dignetur mittere ad accipiendum depositum dictarum terrarum et locorum et castrorum predictorum. item ad maiorem cautellam quod predicta omnia acta per prefatum dominum ducem et per dictas partes et contenta in presenti instrumento intelligantur eciam acta pro heredibus et successoribus quibuscumque prefati domini ducis mediolani et prefati domini marchionis. que omnia et singula dicte partes uicissim uidelicet prefatus dominus dux mediolani suo et nomine prefati domini marchionis pro quo promisit de rato habendo ut supra et dictus syndicus et procurator syndinario et procuratorio nomine predicto promisserunt et promittunt sibi ad inuicem pro se ipsis et comprehensis in presenti pace. uidelicet quolibet pars pro ciuibus subditis colligatis adherentibus districtualibus feudatariis et conuencionatis suis singula singulis congrue referendo ac iurauerunt et iurant ad sancta dei euangelia manibus corporaliter tactis scripturis uidelicet dictas dominus dux mediolani pro se ipso id et super sui animam et pro dicto domino marchione promisit quod similiter idem dominus mar-

chio iurabit super animam suam et dictus syndicus et procurator syndinario et procuratorio nomine antedicto in animas et super animas prefati domini ducis et singularum personarum dicte comunitatis ianue predicta omnia et singula attendere soluere et obseruare et nullomodo contrafacere uel uenire per directum uel indirectum tacite nec expresse per se nec submissas personas nec aliquo quesito colore. sub pena florenorum centum millium soluendorum per partem non attendentem parti attendenti et attendere uolenti et tocies committenda quociens contrafactum uentumue fuerit. ratis et firmis semper manentibus omnibus et singulis contentis in presenti instrumento. pro quibus omnibus et singulis sic firmiter et efficaciter attendendis soluendis et obseruandis dicte partes uicissim uidelicet dictus dominus dux mediolani omnia bona sua et dictus syndicus et procurator dicto nomine omnia bona dicti domini ducis ianue et dicte comunitatis ac singularum personarum ipsius comunitatis pignori et ypotece obligauerunt et obligant. renunciantes uicissim dicte partes suis et dictis nominibus exceptioni non facte presentis pacis et exceptioni doli quod metus causa actionique et exceptioni in factum et predictorum omnium et singulorum non sic actorum et gestorum et generaliter omnibus probacionibus et productionibus testium iurium et instrumentorum contra predicta omnia et singula. et inde prefatus dominus dux mediolani et dictus syndicus et procurator dicto syndinario et procuratorio nomine de predictis omnibus et singulis michi iohanni francisco galline secretario et notario prefati domini ducis mediolani et bartholomeo de sarzano notario hanc cartam et plures unius tenoris fieri iusserunt et rogauerunt. presentibus spectabili milite domino gaspare de niceomitibus filio quondam domini berteti et spectabilibus et egregiis uiris domino anthonio de bosis. domino conrado de carreto. astolfino de marmonibus nuntio apostolico. coaradino de uiccomercato filio domini thomasii. zano de riziis filio domini stephani. oldrado de lampugnano filio quondam domini uberti. foresto de scazois. domino uincencio de marliano. francischino de surigariis. stephano de fredricis dicto todeschino filio quondam domini iohannis ambroxii de triulzio. christoforo de caxate. georgio de sancto georgio dicto scaramuzia. anthonio de becaria filio quondam domini augustini. ludouico de pontremulo. fabiano de pontremulo. iohanino de sexto filio quondam domini protaxii. augustino de sclafenatis filio quondam domini uberti. bartholomeo de maineriis filio quondam domini iohanoli. eusebio de petenariis de uercellis filio domini iohannis. ieronimo cigala filio quondam domini therimi. francischino de brigiali. petro scanigia filio domini nicolai. ludouico de maffeis. marchio de pergamo filio quondam domini patrizii. antonio de uegiu filio quondam domini sarici et quampluribus aliis inde testibus notis uocatis et specialiter ad predicta rogatis. deo gratias.

Et ego iohannes franciscus galina filius quondam domini petri publicus imperiali auctoritate notarius secretariusque et notarius prefati illustrissimi domini domini ducis mediolani hanc cartam michi fieri iussam rogatus tradidi et subscribi meumque consuetum signum tabelionatus in fidem et testimonium premissorum aposui.

Ego bartholomeus de sarzano quondam antonii publicus imperiali auctoritate notarius et notarius prefati illustrissimi domini ducis ianue hanc cartam michi fieri iussam rogatus tradidi et subscripsi meumque consuetum signum tabelionatus in fidem et testimonium premissorum apposui.

Jo. de Sarzano Notarius

Bartholomeus de Sarzano Notarius

Comitatus Mediolani

Comitatus Ianue (CCCXCIV)

Bartholomeus de Sarzano Notarius

IOHANNES Iacobus, Montisferrati Marchio, Mediolanensium foederatus, acta pacis inter hos et Ianuenses paulo ante inita, ratificat confirmatque.

—

—

1419, 15 maii

—

antiqua notitia Cod. B. fol. 65.

Jo. de Sarzano Notarius (H.R.)

Comitatus Mediolani

In nomine sancte et individue trinitatis feliciter amen.

anno a natiuitate domini mccccxviii duodecima inditione die lune quintadecima mensis maii in castro clauaxii yporegiensis diocesis uidelicet in camera paramenti infrascripti illustris domini domini marchionis montisferrati ibique infrascriptus illustris princeps et dominus dominus iohannes iacobus marchio montisferrati filius quondam bone memorie illustris domini domini theodori prius certificatus et ausatus per me iohannem franciscum galinam notarium et secretarium illustris domini domini ducis mediolani infrascriptum de pura uera perpetua et indisolabili pace firmata contracta et conclusa inter illustrem principem et excelsum dominum dominum filipum mariam anglam ducem mediolani etc. papie anglieque comitem suo proprio et principali nomine ac nomine et uice ipsius domini marchionis pro quo domino marchione idem dominus dux promixit de rato habendo ex una seu pluribus partibus et illustrem dominum dominum thomam de campofregoso condignum ducem ciuitatis ianue et ipsam comunitatem ianue seu spectabilem et famosum legumdoctorem dominum baptistam cigalam comitem palatinum honorabilem ambasatorem syndicum et procuratorem syndicario et procuratorio nomine prefati domini domini ducis et comunitatis ianue ex alia seu aliis partibus ac certificatus et ausatus plenissime per me notarium predictum de omnibus et singulis contentis in contractu dictae pacis rogato per me notarium antedictum die x presentis mensis maii ac per prius plene lecto toto dicto instrumento et omnibus et singulis

a contentis in eo de uerbo ad uerbum per me notarium infrascriptum in presentia domini marchionis et testium infrascriptorum ad ipsius domini marchionis et dictorum testium plenam intelligentiam prius protestans et dictus idem dominus marchio quod de contentis in dicto instrumento plenam habet scienciam noticiam et intelligentiam omnibus modo iure uia causa et forma quibus melius et ualidius potuit et potest cum interuentu quarumcumque solemnitatium in talibus et similibus tam a iure quam a consuetudine requisitarum sponte et ex certa scientia nulloque iuris uel facti errore ductus cupiens uolens et intendens dictam pacem et contenta in ea cunctis temporibus obseruare ut hec omnia idem dominus marchio dicit et protestatur uera esse in presentia mei notarii infrascripti et testium infrascriptorum in dei nomine ratificauit approbavit ualidauit et omologauit et ratificat approbat ualidat et omologat pro se subdictis uasalis feudatariis coligatis et adherentibus suis ac pro omnibus et singulis qui in ipsa pace pro parte ipsius domini marchionis comprehenduntur dictam pacem de uerbo ad uerbum prout iacet ac omnia et singula contenta in ipso instrumento pacis formaliter sicut ibidem in ipso instrumento est scriptum uersus me iohannem franciscum notarium antedictum uelut publicam personam stipulantem et recipientem hec omnia nomine et uice et ad partem et utilitatem prefati domini domini ducis mediolani et dicti domini ducis et comunitatis ianue ac nomine et uice omnium et singulorum quorum interest intererit uel quomodolibet interesse poterit in futurum. et ulterius idem dominus marchio fecit et facit dictam pacem remisit et remittit promisit et promittit non offendere non tenere non receptare non dare auxilium liberauit et liberat elegit et eligit iurauit et iurat renunciauit et renunciat obligauit et obligat et in totum et in omnibus et per omnia quantum ad eum attinet pro se et suis ut supra fecit et facit de uerbo ad uerbum prout et sicut in dicto instrumento pacis continetur et prout et sicut prefatus dominus dominus dux mediolani fecit et promisit pro ipso domino marchione in dicto instrumento quod ipse dominus marchio ratificaret. et ita et taliter fecit et facit prout et sicut obligatus esset si personaliter interfuisset et personaliter fecisset dictam pacem et contenta in ea ita sit et esse uult obligatus per presentem ratificationem quam quidem pacem et que omnia et singula contenta in dicto instrumento quantum ad ipsum dominum marchionem et suos ac supra actinet idem dominus marchio promisit et promittit michi notario iamdicto uelut publice persone stipulanti et recipienti ut supra ac iurauit et iurat ad sancta dei euangelia manibus corporaliter tactis scripturis prius sibi delacto iuramento per me sepedictum notarium cunctis temporibus habere et tenere rata grata et firma et ea cunctis temporibus actendere et inuolabiliter obseruare et ratomodo contrafacere nec uenire per directum nec indi-

b

c

d

rectam tacite nec expresse per se nec submissas a personas nec aliquo quesito colore sub penis et modis contentis in dicto instrumento pacis et hec omnia idem dominus marchio facit et facit cum et sub illis modis pactis conventionibus obligationibus promissionibus renuntiis penis clausulis et conditionibus iuramentis et cum quibus et in omnibus et per omnia sicut continetur in dicto instrumento pacis et sicut promisit et fecit idem dominus dominus dux mediolani pro ipso domino marchione. renunciando et renuncianit et renunciat idem dominus marchio uersus me notarium antedictum uelut publicam personam stipulantem et recipientem ut supra exceptioni non facte presentis ratificationis et exceptioni doli mali actionique et exceptioni in factum et predictorum omnium et singularum non sic actorum et gestorum et generaliter omnibus probacionibus et productionibus testium iurium et instrumentorum contra predicta. et inde prefatus dominus marchio de predictis omnibus et singulis hanc cartam michi fieri iussit et rogauit. presentibus spectabilibus et egregiis uiris domino boretino de chucharo filio quondam domini lancie milite domino conrado de carreto ex marchionibus saone filio quondam domini lancie matheo de chochonato filio quondam domini guilielmi francisco de montilio filio quondam domini conradi castelano dicti castri clauaxii danielo de scarampis de (camino) filio quondam domini georgii et antonio de rippis filio quondam domini angelini consiliariis et secretariis prefati illustris domini marchionis et nicolao de gluxiano filio quondam domini maffioli inde testibus notis uocatis et specialiter ad predicta rogatis.

(CCCXCV)

IOHANNES Iacqbus, Montisferrati Marchio, iuxta conuenta in pace diei decimae praecedentis maii, in castra et loca restitutus, pridem a Ianuensibus occupata, ab aliis omnibus obligationibus eisdem penitus liberat atque absoluit.

1419, 2 iunii

Cod. B. fol. 65. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. anno a natiuitate eiusdem MCCCXVIII indicione XII secundum cursum clauaxii die secundo metis iunii. actum in castro clauaxii silicet super lobia stricta ipsius castri deuersus zerbium seu palacium nouum. presentibus

a spectabili domino boretino de chucharo milite egregiis dominis maffiolo de seregio iuris utriusque doctore generali uicario et antonio de uicomercato uicario clauaxii nobilibus iohanne ferrario. angelino de montilio franchino de montilio danielo de scarampis de camino omnibus de consilio illustris et excelsi domini domini marchionis montisferati testibus ad hec uocatis et rogatis. in quorum et mei notarii infrascripti presentia illustris et excelsus dominus dominus iohannes iacobus marchio montisferati etc. sciens et indubitata nocticiam habens de pace inita et firmata inter illustrem principem et dominum dominum ducem mediolani suo nomine et nomine et uice prefati illustris domini marchionis ex una parte et illustrem dominum ducem et magnificam comunitatem ianue ex altera de qua patet publico instrumento scripto manu iohannis francisci galine et bartholomei de sarzano hoc anno die x mensis maii in qua inter cetera continetur articulus tenoris infrascripti. *item dictus syndicus dicto nomine per presentes libere relaxauit et relaxat et promisit et promittit dicto nomine quod prefatus dominus dux ianue et eius comunitas libere a se ipsis per publica documenta et cum solemnitatibus opportunis relaxabunt prefato illustri domino marchioni siue legitime persone pro eo recipienti perpetuo et inreuocabiliter infrascripta feuda cum eorum iuribus homagiis et pertinenciis ac eorum dependenciis ipsisque in totum renunciabunt uersus prefatum dominum marchionem seu eius nomine recipientem et omnia iura que habent ipsi dominus dux ianue et comunitas in infrascriptis feudis et eorum castris terris et hominibus pleno iure transferent in prefatum dominum marchionem et eius successores et heredes. que quidem loca et castra sunt hec. castrum cum terra et pertinenciis comorini castrum et locus moleriarum castrum et locus murbelli. castrum et locus murizaschi. castrum et locus casinellarum pars feudi quam habet comune ianue in castro et loco trisobii. item omnia alia castra terre et loca que thomas malaspinga solitus erat tenere in feudum a dicta comunitate ianue. item castrum et locus ponsorii. item castrum et locus spigni. item castrum et locus degii. item castrum et locus carii. hoc tamen acto et intellectu d quod aliquis inimicus et rebellis uel bannitus dicti domini ducis et comunis ianue ullo futuro tempore nequeat nec debeat in proxime predictis locis castris et terris sic relaxandis aliquialiter receptari nec retineri postquam ipsi domino marchioni fuerit requisitum per dictum dominum ducem et dictam comunitatem ymmo ipsos excomiari facere teneatur infra dies octo a die dicte requisicionis. et eciam hoc acto et intellectu per pactum expressum quod dicta comunitas ianue sit et esse intelligatur libera et absoluta ab omni et toto eo ad quod dicta comunitas tenebatur uasallis dictorum castrorum et terrarum et quod prefatus dominus marchio et uasalli ipsarum terrarum teneantur liberare solempniter et per publica documenta dictam comunitatem ab*

omni et toto eo quod ipsa comunitas erat obligata pro dictis feudis tam pro temporibus preteritis quam futuris. et uolens ex parte sui contractum dicte pacis iam approbate et confirmate per ipsum illustrem dominum marchionem per instrumentum publicum receptum per iohannem franciscum galinam anno presenti die lune xv mensis maii presertim articuli suprascripti respectu in totum obseruare omni iure uia modo et forma quibus melius potuit michi notario et cancellario infrascripto tamquam persone publice officio publico stipulanti et recipienti nomine et uice prefati illustris domini ducis et magnifice comunitatis ianue liberauit et absoluit et liberat et absoluit dictam magnificam comunitatem ab omni et toto eo ad quod ipsa comunitas erat obligata pro dictis feudis tam pro temporibus preteritis quam futuris. et in omnibus et per omnia prout per seriem suprascripti articuli pacis tenetur et debet. renuncians prefatus illustris dominus marchio exceptioni dicte liberacionis non facte et rei sic ut supra. et infra non esse uel non fuisse seu non sic uel aliter se habentis doli mali metus in factum actioni condicioni sine causa uel ex iniusta causa et omni alii iuri. que omnia prefatus illustris dominus marchio promixit et solenniter conuenit michi sepedicto notario stipulanti et recipienti ut supra perpetuo habere et tenere rata grata et firma et ea actendere complere et effectualiter obseruare et contra in aliquo non facere uel uenire aliqua demum racione occasione uel causa que modo aliquo uel ingenio de iure seu de facto dici uel excogitari possit alioquin penam dupli eius de quo et quanto contrafieret uel ut supra non obseruaretur solemniter stipulatam et promisam dare et soluere promisit cum refectione omnium damnorum interesse et expensarum que propterea fierent litis et extra ratis manentibus supradictis. et sub ypotecha et obligatione honorum prefati illustris domini marchionis habitorum et habendorum. de quibus prefatus illustris dominus marchio precepit michi ludouico notario infrascripto ut publicum conficiam instrumentum. et ego nicolaus garronus de liburno filius iohannis mercellensis diocesis publicus imperiali auctoritate notarius suprascriptum instrumentum receptum et imbreuiatum per infrascriptum egregium ludouicum de tizonibus notarium publicum. et cancellarium prefati illustris domini marchionis de ipsius commissione licencia et mandato de imbreuiaturis suis fideliter extraxi et in suprascriptam formam reddegi meque subscripsi et signum meum preposui consuetum in testimonium ueritatis.

(CCCXCVI)

VRBANVS et Alaramus, Manuelis, quondam ex Marchionibus Vintimilii filii et heredes, Carolo VI. Francorum Regi, uti domino Civitatis Ianuae et districtus, praestito fidelitatis sacramento de partibus et portionibus castrorum et locorum Aurighi, Cenovae et Laviniae, quae sibi paterna obveniant hereditate, feudi iure investiuntur.

1422, 11 martii (1)

Cod. B. fol. 127.
(H. R.)

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus iohannes le-meingre dictus bouequaut marescalus francie locumtenens regius et gubernator ianuensium etc. pro serenissimo rege franchorum domino ianuensium. in presentia consilio uoluntate et consensu sui uenerandi consilii dominorum duodecim sapientum antianorum dicte ciuitatis ianuae et dictum consilium et consiliarii ipsius consilii in presentia autoritate et decreto dicti illustris domini gubernatoris in quo consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. albertus grilus prior laprencius marruffus clemens de prementorio nicolaus de zolasca ambroxius de marinis simon marabotus iacobus saluaygus petrus de flisco et iohannes de ualebella notarius.

Audita requisitione coram eis reuerenter exposita per nobilem uirum urbanum filium quondam manuelis ex comitibus uintimilii suo proprio nomine et nomine et uice alarami fratris sui pro quo ad cautelam de rato habendo promisit prefatis illustri domino gubernatori et consilio ac michi notario et cancellario infrascripto tamquam publicis personis officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice iam dicti serenissimi regis franchorum domini ianuae et comanis ianuae et eius et quorum interest uel interessa posset rata grata et firma actendet et obseruabit omnia et singula infrascripta sub ypotecha et obligatione honorum ipsius urbani presentium et futurorum exponentem dictis nominibus quod dictus quondam manuel eorum pater habebat et tenebat et successive ipsi fratres habent et tenent in feudum a serenissimo rege prefato domino ianuae et comuni ianuae quartam partem pro indiuiso castrorum et locorum aurighi cenoe et lauine ac territoriorum hominum iurisdictionum et pertinenciarum cum mero et mixto imperio castrorum et locorum predictorum. requirentemque dictis nominibus prorsus reuerencia roestiri et renouatione.

(1) Huius chartae data manifesta adulterata videtur. hanc ad annum 1402 referendam esse censent; hoc enim anno iudaei reperiuntur antiani, et gallica, quae anno 1422 iam cessauerat, praerat dominatio; et cum hoc anno etiam concordat indictio.

nam infeudationis dictis nominibus fieri eisdem urbano et alarano ut filiis et heredibus dicti quondam manuelis per ipsos illustrem dominum regium gubernatorem etc. et consilium antianorum nomine et uice prefati serenissimi franchorum regis domini ianue et comunis ianue sub pactis modis formis et conditionibus contentis et descriptis in instrumento infeudacionis et inuestiture facte dicto quondam manueli eius patri scripto manu antonii de credencia notarii et cancellarii iam dicti et infra scripti MCCCLXXXIII die XII septembris in terciis. (1) et se se dictis nominibus paratum offerentem dictam inuestituram et infeudacionis renouationem recipere et recognoscere ab ipsis magnifico domino gubernatore et consilio dicto nomine et eisdem recipientibus nomine et uice dicti serenissimi regis domini ianue et comunis ianue prestare fidelitatis debitum iuramentum et uolentes dicto nomine annuere requisicioni dicti urbani dictis nominibus ipsum urbanum presentem et genu flexo humiliter requirentem reuestiuerunt et reuestituram dicto nomine regis domini ianue et comunis ianue renouauerunt dicto urbano dictis nominibus cum anulo quem dictus dominus gubernator imposuit et inmissit digito ipsius urbani de dicta quarta pro indiuisisq. castrorum et locorum predictorum cum iuribus hominibus pertinenciis et aliis supradictis sub pactis modis formis in dicto instrumento alterius inuestiture contentis et dictas urbanus dictis nominibus eisdem magnifico domino gubernatori et consilio recipientibus nomine quo supra debite fidelitatis prestavit sacramentum secundum formam traditam a iure in prestacione sacramenti fidelitatis suo domino per uasalum et secundum formam dicti instrumenti precedentis infeudacionis et inuestiture facte dicto quondam manueli eius patri a quo dictum feudum successiue descendit et pro ipso feudo et eius occasione dictus urbanus dictis nominibus fidelitatem iuravit dictis magnifico domino gubernatori et consilio recipientibus nomine quo supra et per eos dicto serenissimo regii franchorum domine ianue et comuni ianue et eis nomine supradictis recipientibus solemniter promisit suo et dictis nominibus ea omnia et singula facere et obseruare de dicta quarta parte et iuribus et pertinenciis eius predictis ac ipsius et ipsorum quilibet bonus et fidelis uasalus domino suo facere et obseruare tenetur et quo requiruntur ex forma ueteris et noue forme fidelitatis sub uinculo iuramenti et pena et penis introductis ex forma infeudacionum et inuestiturarum noue forme fidelitatis et ueteris et de predictis prefati magnificus dominus gubernator etc. et consilium ad dictus urbanus uoluerunt et rogauerunt debere confici publicum instrumentum per nos iam supra nominatum notarium et cancellarium infra scriptum. Actum ianue in camera superiori magna angulari palatii comunis ianue in quo habitat dictus magni-

ficus dominus gubernator anno dominice natiuitatis MCCCXXII indicione viii secundum cursum ianue die xi marcii presentibus testibus uocatis et rogatis egregio legumdoctore domino gregorio de marsupinis de aretio nicario dicti domini gubernatoris et aldebrando de coruaria ac iuliano panizario notariis et comunis ianue cancellariis.

(CCCXCVII)

Dissidiis ortis inter Ianuense Commune, et Simonem Vignosum, Praefectum generalem classis aduersus rebelles ianueses instructae, et participes classis eiusdem pro stipendio et indemnitate ipsis debita, eadem amicabiliter componuntur.

1447, 26 februarii (1)

Cod. B. fol. 368. (H. R.)

In nomine domini amen. cum per magnificum et egregium dominum dominum iohannem de marta dei gracia ianuesium ducem et populi defensorem et per eius consilium prehabitis scriptis et consilio quamplurium et multorum ciuium ianuesium et omnium officialium officiorum ciuitatis ianue in simul concordanciam cognoscentes grandia pericula tunc iminencia ciuitati ianue et districtui et statui prefati domini ducis et sui consilii et populi ianue prouissum fuerit et ordinatum fieri debere per comune ianue et homines ianue et districtus armatam galearum uiginti quinque uel pluriam et ipsam armatam fieri utilissimum fore ymmo necessarissimum ipsi comuni ianue ad se defendendum contra exercitum gallearum triginta uel plurium et magnum exercitum peditum armatorum quos parabant rebelles inimici et nulli comunis ianue et status presentis qui receptantur in castro monaci contra honorem et bonum statum domini ducis et comunis ianue et status presentis populi et in preiudicium ciuitatis ianue et districtus et propterea per prefatum dominum ducem et eius consilium et comune ianue fuerint electi quatuor officiales uidelicet iohannes tarigus dominicus de giribaldo pasqualis de furneto et thomas morandus de leuanto cum larga potestate et baylia uidelicet cum tota illa potestate et baylia quam totum comune ianue habet ut hec plenius in actis cancellarie prefati domini ducis et eius consilii et in regulis officii dominorum regulatorum ciuitatis ianue continetur et cognoscentes quod per predictos officiales pro explicacione dicte armate noctificatum fuit quod omnes et singuli uolentes armare aliquam galeam in exteio predicto deberent coram dicto officio ditorum qua-

(1) Huius chartae data corrupta manifesta videtur eam ad annum 1347 referendam esse hoc ipso ostenditur, quod hoc anno Ianuesium dux sedebat iohannes de Murta et non anno 1447, quo anno sedebat Ianus de Campofregoso.

(1) Quod uide supra sub numero CCCXXV. col. 196.

tior electorum super dicta armata comparere. et cognoscentes quod nulli alii reperti fuerunt qui uoluerint de dictis galeis aliquam armare suis expensis preterquam uigintinouem ciues ianue et districtuales ianue de pecunia eorum et suorum participum qui ob deuotionem status presentis galeas uigintinouem armandas susceperunt et qui personas res eorum et uiriliter exposuerunt ad augmentum et manutencionem status presentis. et cognoscentes quod ob armamentum galearum predictarum per comune ianue fuit eisdem patronis comune ianue eorumdem super premissis predicta seu occasione dicte armate et eisdem fuit conuentum quod usque ad integram satisfacionem indemnitate eorum dicti patroni dictarum galearum et participes ipsarum et admiratum et patronos et homines ipsarum gallearum acquirerentur ⁽¹⁾ postquam prefati patroni pro se et participibus et sociis eorumdem armauerunt galeas uigintinouem quarum gallearum extolei per ipsum dominum ducem et eius consilium et per dictum officium dictorum quatuor officialium armate factus fuit admiratus discretus uir dominus symon nigrossus ciuis popularis ianue. qui admiratus una cum dictis galeis accessit uersus partes orientales et primo ciuitatem terracine acquisierunt et etiam castrum traieci castri comitis fundorum manu armata uiriliter acceperunt in detrimentum dicti comitis fundorum inimici et nulli manifesti comunis ianue ibique ceperunt plures galeas et galeotas que dudum antea et tunc armate modo pirratice dampnificauerunt et dampnificabant ianuenses et eorum res et merces nauigia et personas. ibidemque ceperunt quamplures et plures pirratas qui receptabantur quos ultimo supplicio puniit ipse dominus admiratus cum magno fauore et ad bonam et pacificum statum comunis ianue. et postmodum accedentes ad partes orientales inuenerunt quod propter condiciones in dictis partibus uigentes cum inimicis fidei christiane et maris insulam syi deuenire debere. in extraneas nationes ianuensibus et ianueni nationi et romeorum seu grecorum odiosas. ex quo de facili ciuitas ianue et districtus ipsius esset quamplurimum diminta et quod deterius esset si loca predicta in alios deuenissent certissimum apparebat quod ianuenses cum eorum mercationibus in partibus romanie maris maioris et aliis partibus orientis nisi sine continuo periculo personarum et heris nauigare potuissent. et etiam ex eo secta perfidorum tarchorum hostiam crucis christi suscepisset augmentum non sine magno obrebrione omnium christianorum ac dampno immenso omnium ianuenisium et districtualium ianue. uolentes occurrere tam grandis periculis accesserunt cum dictis uigintinouem galeis ad dictam insulam syi ibidem se obtulerunt defensionem loci predicti contra predictos. requirentes ipse admiratus et patroni ab hominibus dicte insule quod uexillum seu banderias

(1) Textus hoc loco aut mutibus, aut adulteratus manifesto uidetur: notasse sufficiat.

comunis ianue suscipere deberent et eidem admirato tradere duos ambaxatores qui recederent ad dominam imperatricem romeorum cum eo ut iuxta uoluntatem eiusdem domine imperatricis fieret de dicta insula et locis partium predictarum ne peruenire possent in alienas nationes et predictum est. et cum dictus admiratus et patroni inuenirent habitatores dicte insule castros in periculla predicta et requirentis dicti admirati et sociorum penitus contemptores ipsi admiratus et patroni et homines dictarum gallearum pro se et participibus dicte armate pro manutencionem fauoris nationis ianuensis et comunis ianue steterunt per menses tres seu circa in obsidione ciuitatis et castri syi et finaliter ceperunt manu armata et sue potestati totali subingarunt totam dictam insulam et postea castrum ciuitatis syi cum certis pactis et conditionibus que fecerunt cum grecis habitatoribus dicti loci prout apparet publico instrumento scripto manu pelegri de bracellis notarii MCCCLXXXVI die XII septembris et postmodum foliam ueterem et foliam nouam que etiam ipsum extoleum offendebant et ipsa loca ipsorum potestati fauorabiliter subugarunt. et cum prefati admiratus et patroni pro se et aliis participibus dicte armate a dicto domino duce et eius consilio et comuni ianue sibi satisfacionem fieri de expensis per eos factis in dicta armata in eundo stando et redeundo. et de eorum dampnis et interesse. quarum expensarum dampnorum et interesse sumam dictus admiratus et patroni dictis nominibus asserebant ascendere ad maiorem summam librarum CCL. millium ac etiam pro indemnitate predictae sibi prouideri tamquam benemeritis de ipsorum labore requirebant ad uoluntatem dictorum domini ducis et consilii et comunis ianue et prout iustam et conueniens foret. et esset incertum et dubium quid et quantum ipsis patronis et participibus deberetur inter prefatos dominum ducem et eius consilium et comune ianue ex una parte et dictos admiratum patronos et participes dicte armate ex altera. tandem habitis colloquio et deliberacione per ipsum dominum ducem et eius consilium cum multis et multis ex ciuibus ianue prouidis et discretis et zelatoribus comunis ianue et status presentis in multitudine copiosa et post varios tractatus habitos per comunes amicos inter dictas partes et ipsum dominum ducem et eius consilium cognito quod infrascripta explicari debere spectant et pertinent et spectare et pertinere expresse et manifeste apparere uisum fuit ipsis domino duci et eius consilio ad statum et augmentum presentis status et populi ciuitatis ianue. et cum per ipsum dominum ducem et suum consilium declaratum fuerit infrascripta fieri fore utilia pro saluamento seu augmento status presentis ut hec plenius apparent in actis cancellarie prefati domini ducis et eius consilii scriptis manu lanfranchi de zoafio notarii et cancellarii dicti domini ducis anno presenti die ... february. tandem prefatus dominus dux in presentia uoluntate et consensu quindecim consilia-

riorum consilii dicti domini ducis et consiliariorum ipsius consilii in quo consilio interfuerunt infrascripti consilarii dicti consilii nomina quorum sunt haec. dominus magister christoforus de amicis phisicus prior consilii ugnolinus monigini de clauaro carlus de casali iohannes de pauerio notarius iacobus carrega lanerius petrus de riuemario speciarius oglerius de ponte de campomorono nicolaus de clauaro cultelerius guillielmus frascharia de uulturo badasal adarnus antonius de saulo quondam fachini petrus guidonis rubei de bissanne simoninus de monelia iurisperitus. nec non dicti consilarii et consilium predictarum in presentia auctoritate et consensu dicti domini ducis exposito prius uerbali per priorem predictum dicti consilii dicto domino duci et eius consilio si placebat eis quod presens transactio et compositio poneretur ad postam et quod fiat declaretur et statuatur super contentis in ea an non. et deliberatum fuerit quod sic. et postea per modum examinis per dictum priorem unum fieri debeat presens compositio sine transactio an non. deliberatum fuit inter eos quod ad finalem determinationem procederetur et quod presens transactio et compositio fieret. et dato partito inter ipsos consilarios et inde se absoluentes ad balotollas albas et nigras inuente fuerunt balotolle albe numero quatuordecim computata illa domini ducis. et nulla existente nigra et sic obtentum fuit quod dicta presens transactio et compositio fieret. ut inferius continetur nominibus eorum et nomine et uice comunis ianne ex una parte et dictus simon nigrossus olim admiratus dicti extolei et patronus seu armator unius ex dictis galeis et iohannes tarigus et dominicus de garibaldo prior pasqualis de furneto guillielmus de solarario de uaragine ciuis ianne thomas merandi de leuanto ampelius cantelus ferrarius procuratores patronorum et participum diete armate habentes potestatem et hanc ad infrascripta ex forma instrumenti scripti manu dicti pelegriini de bracellis notarii. MCCGXXXVI die XXI nouembris. et nicholosi de castello notarius procurator additis ex forma instrumenti scripti manu dicti pelegriini notarii presenti millesimo die XII februarii nominibus eorum et nomine et uice omnium et singulorum participum diete armate ex altera parte ad infrascriptas compositionem et transactionem comuniter et concorditer peruenerunt inter dictas partes dictis nominibus solempni stipulatione ualida et peruenisse sibi ad inuicem dictis nominibus confessi fuerunt renunciantes dictas partes dictis nominibus sibi ad inuicem exceptioni dictarum compositionis et transactionis non interuenturam rei. ut supra et infra. si non esse uel non fuisse seu si non se habentis doli mali metis in factum actioni conditioni sine causa et omni iuri uidelicet quia prefati simon et procuratores nominibus quibus supra uoluerunt et consenserunt quantum in eis est quod comune ianne habeat marum et mixtum imperium et omnimodam iurisdictionem in dictis locis et terris et quolibet ipsorum. ita

a. etiam quod dicta loca et quolibet seu quolibet ipsorum cum omnibus locis et terris ipsorum locorum appendiciis et accessionibus regantur et gubernentur tam ciuilitate quam criminaliter sub nomine comunis ianne et pro comuni ianne et ad honorem et fauorem domini ducis et status presentis populi et comunis ianne nec non proprietatem et dominium castri et ciuitatis insule syi et castrorum et burgorum folie noue et folie ueteris in forma infrascripta et ut infra dicitur et non aliter. in primis quod ipsa loca regantur et gubernentur nomine et uice comunis ianne tantum et etiam custodiantur pro securitate dictorum patronorum et participum diete armate et pro ipsis et nomine ipsorum hoc modo uidelicet quod dominus dux et suum consilium annuatim de mense februarii debeant dare in scriptis uiginti homines populares ciuitatis ianne et burgorum illis ex participibus diete mahone qui per ipsos participes ad hoc deputati sunt uel deputabuntur qui de ipsis uiginti elligantur quatuor quos digniores crediderint ad officium potestacie diete insule syi et ipsos quatuor representent in scriptis domino duci et suo consilio et tunc dominus dux et suum consilium teneantur elligere in potestatem dicti loci syi quem uoluerint unum ex ipsis quatuor. et si forte predicti constituti seu constituendi requirerent sibi dari alios uiginti a domino duce et suo consilio non contenti de primis tunc et eo casu dictus dominus dux et suum consilium eis debeant dare alios uiginti in scriptis ex quibus uiginti tam primis quam secundo datis dicti constituti teneantur et debeant elligere quatuor ut supra et dictos quatuor domino duci et suo consilio representare. et tunc ex ipsis quatuor prefatus dominus dux et consilium teneantur elligere unum quem uoluerint in potestatem dicti loci. qui potestas iuret et promictat dictam insulam syi et homines et habitatores ipsius regere et gubernare in iure et iusticia secundum formam capitulorum et regallarum ciuitatis ianne et secundum formam conuentionum quas dictus dominus simon fecit cum grecis syi salua semper presenti compositione. castelanus uero castri ciuitatis syi elligatur hoc modo uidelicet quod prefati constituti per predictos participes dare debeant in scriptis domino duci et suo consilio sex homines populares de ciuitate et burgis ianne. quorum sex ipse dominus dux et consilium suum elligere debeant castelanum dicti castri unum quem uoluerint. et si forte dominus dux et consilium uellent sibi dari alios sex teneantur dicti constituti sibi dare ex quibus primo et secundo datis dictus dominus dux et consilium elligant in castelanum quem uoluerint. qui castelanus sic electus teneatur et debeat promictere et iurare notario publico officio publico stipulanti et recipienti ad honorem domini ducis et sui consilii et comunis ianne et nomine et uice dictorum participum dictum castrum tenere custodire et saluare bene et legaliter nomine et uice participum diete mahone. et ad honorem fauorem et bonum statum domini ducis

et sui consilii et boni status populi predicti. et pro a
 cautella et securitate ipsorum participum donec
 dictum comune dicta loca quesierit a dictis parti-
 cipibus titulo emptionis ut infra dicitur. et de
 predictis inuolabiliter obseruandis idem castelanus
 sic elligendus prefato domino duci et suo consilio
 recipientibus nomine et uice participum predictorum
 et pro securitate ipsorum et dictis participibus re-
 cipientibus prestet ydoneas fideiussiones et securi-
 tates de libris tribus milibus ianue de ipsis locis
 custodiendis et saluandis ut supra nomine et uice
 ipsorum participum et pro securitate ipsorum. et
 ad honorem et exaltacionem et bonum statum do-
 mini ducis et sui consilii status presentis et comunis
 ianue. et quod finito dicto tempore idem castelanus
 teneatur eius successori modo simili elligendo dictum b
 castrum libere consignare traddere et ponere in
 sua forcia et uirtute omni fraude dolo et maligni-
 tate cessantibus ad mandatum domini ducis et sui
 consilii et comunis ianue et dictorum participum
 nomine et uice ipsorum participum et prout supe-
 rius est expressum. sub pena dicte securitatis et
 heris et persone ipsius castelani contrafacientis. et si
 forte per comune ianue seu per aliquam personam
 dicti comunis nomine aliter quam dictum sit require-
 retur a castelano dicti (*comunis*) qui nunc est et pro
 tempore fuerit sine uoluntate participum seu sapien-
 tum constitutorum per ipsos quod ipsum castrum re-
 stituet ipsi comuni ianue seu alicui persone corpori
 collegio seu uniuersitati teneatur ipse castelanus
 uinculo sacramenti ipsum castrum non restituere c
 ipsi comuni ianue. sed ipsum tenere debeat nomine
 dictorum participum et pro dictis participibus ut
 supra. nec propterea contra ipsum castelanum seu
 eius bona seu fideiussores ipsius et bona ipsius
 possit procedi per comune ianue seu aliquem ma-
 gistratum per comune ianue constitutum uel con-
 stituendum realiter uel personaliter uel alio quouis
 modo. nec propterea dici possit rebellis uel contra-
 faciens seu inhobediens comuni ianue. et hoc nisi
 essent a dictis participibus empti dicta loca per
 dictum comune ut supra dictum est et inferius di-
 cetur et infra tempora infrascripta. qui castelanus
 suo iuramento teneatur tractare omnes amicos do-
 mini ducis et sui consilii et status presentis populi
 pro amicis et inimicos pro inimicis. et de non d
 receptando aliquem inimicum rebellem neq. cursa-
 rium uel forestatum comunis ianue nec alicuius
 officialis ipsius comunis. sed potius quemlibet ini-
 micum rebellem et cursarium uel forestatum huius-
 modi qui ad manus suas uel forciam suam deue-
 nerit uel habere poterit consignabit in forciam et
 uirtutem domini potestatis syi. et eodem modo
 procedatur ad electionem potestatis et castelani
 folie noue qui tenere debeat dictum castrum no-
 mine et uice dictorum participum et pro ipsorum
 securitate et ad honorem comunis ianue domini
 ducis et sui consilii. et eodem modo fiat electio
 castelani folie ueteris qui castelanus teneat locum
 potestatis et tenere debeat dictum castrum nomine di-

ctorum participum et ad honorem comunis ianue
 ut supra. aliorum uero rectorum locorum omnium
 dicte insule syi fiat electio per potestatem dicte
 insule syi modo predicto electum cum consilio sibi
 ordinando de quo infra dicitur. qui rectores sic
 electi iurent et promittant dicto potestati syi et
 notario publico stipulanti et recipienti nomine co-
 munis ianue dicta loca regere et gubernare nomine
 dictorum participum et dicta loca tenere et saluare
 et custodire ad honorem fauorem et bonum statum
 domini ducis et sui consilii et comunis ianue et
 nomine dictorum participum et reddere ius et iu-
 sticiam unicuique in ciuilibus causis a quorum sen-
 tentiis per ipsos uel aliquem ipsorum latis possit
 appellari et recurrsum haberi ad dictum potestatem
 syi. qui potestas sententias inique uel non iuste
 latas possit informare secundum quod ei iustum
 uidebitur secundum formam regularum et capita-
 lorum ciuitatis ianue presentium et futurorum. qui
 potestas et castelani syi et folie ueteris et folie
 noue de male et non richte gestis per eos uel ali-
 quem ipsorum contra aliquem uel aliquos non ha-
 bitantes in dictis locis possint et debeant sindicari
 per syndicatores comunis ianue secundum formam
 capitulorum et regularum comunis ianue et per
 syndicatores syi et prout infra dicitur et non per
 alios magistratus. de gestis uero non richte seu non
 recte aut male uel iniuste contra grecos et alios
 habitantes in dictis locis sindicentur et sindicari
 possint per quatuor bonos uiros ex habitatoribus
 dicte ciuitatis syi elligendos per potestatem syi
 successorem ipsius potestatis et suum consilium. et
 potestas successor teneatur mittere processus sin-
 dicatoribus comunis ianue ut uideant si bene ges-
 serint et quicquid uideatur faciendum. eodem modo
 sindicentur potestas et castelani folie ueteris et
 noue in illis locis. alii uero officiales et rectores
 dictorum locorum sindicentur per syndicatores bonos
 homines elligendos per dominam potestatem syi et
 suum consilium. et qui potestas syi et folie ueteris
 et noue regere et gubernare debeant dicta loca
 ciuilitate et criminaliter cum plena iurisdictione et
 mero et mixto imperio et gladii potestate sibi con-
 cedendis per dominum ducem et suum consilium
 nomine comunis ianue et homines habitantes et
 conuersantes in dictis locis secundum formam ca-
 pitulorum et regularum et bonas consuetudines
 ciuitatis et comunis ianue et secundum formam
 conuencionis grecorum ut supra et ubi hoc deessent
 secundum iura romana. et quod dicta potestas syi
 teneatur et debeat habere sex consiliarios illos uide-
 licet (*qui*) electi fuerint per dictos patronos et par-
 ticipes seu per illos qui electores constituti fuerint
 per ipsos patronos seu participes de consilio et
 cum consilio quorum consiliariorum dominus po-
 testas syi teneatur et debeat dictam insulam regere
 et gubernare. et expensas circa diffensionem et
 fortificacionem dictorum locorum et portuum ipso-
 rum facere si et prout ipsi potestati et consilio
 et cum consilio dictorum suorum consiliariorum et

massariorum participum predictorum uidebitur. nec aliquid possit idem gerere uel facere et fieri facere uel mandare nisi de consilio et cum consilio ipsorum consiliariorum et massariorum uel maioris partis ebrum. saluo in questionibus et causis ciuilibus uel criminalibus coram eo uertentibus super quibus teneatur et debeat ius et iusticiam reddere et facere prout superius dictum est cum consilio uel absque consilio dictorum consiliariorum prout sibi uidebitur et cogere homines dictorum locorum ciuitatis et insulle syi et folie ueteris et noue facere exercitum et caualcatam ad dispositionem domini ducis et sui consilii. non tamen contra participes dicte mahone ad saluamentum dictorum locorum. eodem modo teneatur et debeat habere sex consiliarios potestas folie noue. quorum omnium officialium et rectorum salaria inferius declarata soluantur per massarios elligendos ut infra dicitur de peccunia condempnacionum que fient per ipsos potestates officiales seu rectores. et si condempnaciones non sufficerent soluantur per dictos massarios de aliis introitibus dictorum locorum uidelicet potestas ciuitatis et insule syi habere debeat pro suo salario et prouisione et pastimentis suis et sue familie seu pro expensis cibi et potus ipsorum et equorum infrascriptorum perperos mille ducentos quinquaginta. ex qua peccunia teneatur facere ut infra nec ultra dictam summam possit petere uel habere nec recipere (ab) aliqua persona quouis modo uel ingenio nisi forsitam poculentum et exulentum quod infra triduum consumi possit. et qui perperi sint de peccunia corrente in insulla predicta qui sunt de karatis uiginti uel circa. qui potestas teneatur de dicto salario suo facere sibi et suo uicario annuatim duo paria uestium nouarum pro quolibet eiusdem panni et collaris pulcrarum et decentium. cui uicario teneatur dare pro dictis uestibus foraturas sufficientes et decentes siue de sindone siue de penna. familia autem quam dictus potestas de peccunia predicta in domo sue habitacionis secum tenere et pascere teneatur et debeat est hec uicarius unus discretus et sufficiens et honorabilis miles unus discretus et ualens scriba bonus et sufficiens qui sit de numero notariorum matricule ianue elligendus modo predicto potestatis syi domicellos quatuor sufficientes et bonos turcimanus siue interpretator lingue romee unus coquus unus regacii siue scaterii tres tubatores duos nacharatus unus. et ultra ex dicto salario suo teneatur emere et tenere et pascere continue toto tempore sui officii equos sex pulcros ydoneos et sufficientes. familia uero predicta habere debeat pro suo salario ut infra et non aliter nec ultra. ex quibus suis salariis dicti familiares teneantur facere infrascripta quod sit et esse debeat ad monetam perperorum currencium in syo qui sunt de karatis uiginti uel circa ut supra uicarius predictus perperos cxx. miles predictus perperos lxxx turcimanus perperos xxxv ex quibus teneatur sibi facere unum par uestium annuatim ualoris perperorum decem domicelli quatuor

a perperos cxx qui ex predictis teneantur sibi facere annuatim duo paria uestium nouarum et semper se uestiant de eodem panno et de eodem collore. coquus perperos xviii de quibus teneatur se uestire de una roba noua. regacii tres perperos xxiiii de quibus teneantur sibi facere pro quolibet unum par uestium. trombatores et nacharatus perperos lx de quibus teneantur sibi pro quolibet facere et tenere unum par uestium ualoris perperorum sex usque in octo pro quolibet summa perperorum ccclvii. castelanus castri ciuitatis syi semper habere debeat et tenere secum domicellos duos ydoneos et fidentes quos uestiat annuatim de eadem rauba et uestitos de eadem rauba teneat et ultra semper habere debeat unum coquum. qui castelanus tam pro suo salario et pascimentis suis et dicte sue familie et omnium predictorum habere. debeat annuatim de moneta syi predicta perperos cccc. potestas folie noue in toto suo officio tenere debeat et habere et pascere domicellos quatuor decentes et ydoneos et coquum unum quos domicellos uestire debeat bis in anno et uestitos tenere de eadem rauba et panno eiusdem collaris. et habeat et habere debeat tam pro suo salario et dicte sue familie et eorum pascimentis de moneta folie noue perperos de karatis xviii pro quolibet anno perperos dc. castelanus folie noue tenere debeat pascere et habere continue domicellos duos et unum coquum. quibus domicellis faciat unam raubam eiusdem collaris et panni eiusdem in anno et habeat et habere debeat annuatim de moneta folie noue qui sunt de karatis xviii perperos quingentos pro suo salario et pascimentis uestis et omnibus supradictis. castelanus folie ueteris habere debeat pascere et tenere semper duos domicellos et unum coquum quibus domicellis faciat unam raubam in anno eiusdem collaris et panni et habere debeat in anno pro suo salario et omnium predictorum pascimentis et ceteris perperos quingentos de karatis xviii et aliis officialibus rectoribus prout in eorum ellectione continetur. qui potestas et castelani syi et folie ueteris et noue possint et quilibet ipsorum habere seruentes xxv pro quolibet ipsorum quibus uoluerint ex illis qui fuerint in dictis locis de quibus fuerint contenti qui teneantur iurare ipsis rectoribus ad uoluntatem ipsorum etc.

d Item quod proprietas et dominium utile et dirrectum dicte insulle syi territorii folie noue et ueteris sint et esse intellegantur et pertineant et pertinere intellegantur ad dictos patronos et participes dicte armate cum omnibus redditibus prouentibus obuencionibus et commodis quibuscumque dictorum locorum. et quod omnes reditus introitus et prouentus obuencionibus et commoda dictorum locorum et condempnaciones dictorum potestatum et aliorum rectorum colligantur et exigantur per dictos massarios elligendos per predictos patronos seu participes dicte armate seu per dictos electores qui ad hec per ipsos seu pro ipsis constituti fuerint. ex quibus redditibus commodis et utilitatibus prouentibus et

obuencionibus et condemnationibus dicta salaria et salaria ipsorum massariorum persoluantur et fiant omnes alle expense fiende in dictis locis et que deliberabuntur per dictum potestatem syi et consilium ordinatum et ordinandum pro utilitate et defensione dictorum locorum. qui potestas habere teneatur consiliarios sex de populo elligendos per participes dicte mahone siue sapientes ordinatos per ipsos. et quorum consilio seu maioris partis eorum dictus potestas possit facere expensas et non alio modo quibus solutis totum residuum pertineat ad ipsos participes pro eorum dampnis et interesse et remuneracione personarum suarum. et ex causa presentis transactionis et inter ipsos diuidatur per modum ordinatum per participes predictos dicte mahone seu illos qui per eos constituti fuerint.

Proprietas uero dictorum castrorum syi folie ueteris et noue et burgorum sit et esse intelligatur comunis ianue ut superius dictum est et infra dicetur. qui massarii teneantur reddere uel mittere rationem predictorum annuatim ianue magistris racionalibus comunis ianue et securitatem prestare pro quolibet ipsorum de suo officio bene et legaliter exercendo et predictis omnibus attendendis et obseruandis de libris mille ianuinarum. item quod dictus potestas syi teneatur reddere et facere rationem cuilibet persone de populo requirenti possessiones suas seu quas dicerent fuisse suas soluendo precium et pro melioramento arbitrio duorum bonorum uirorum elligendorum et soluendo dictis massariis pro dictis participibus quartam partem illius precii quod ualeret possessio recuperata ultra precium pretaxatum per dictos bonos uiros. et intelligantur populares et de populo illi qui modo sunt de populo et de gremio populi et non aliqui alii qui in futurum se facient de populo nec aliquis nobilis ciuitatis ianue uel districtus uel aliunde qui uideretur esse suspectus dictis domino potestati et eius consilio uel patronis et eorum massariis habitare in dictis locis nec bona sua recuperare. et intelligantur suspecti et supra illi qui fuerint habiti et reputati pro suspectis per potestatem et castellanum dictorum locorum et per massarios prefatos et consiliarios dicti domini potestatis. nec possit in dictis locis uel aliquo ipsorum morari uel receptari aliquis ex bannitis forestatis uel condemnationis comunis ianue. et si casus accideret quod absit quod ciuitas ianue non esset sub statu populi tunc et eo casu dicti potestates et rectores dictorum locorum ipsa loca et terras teneant nomine patronorum et participum dicte mahone. qui patroni et participes tenere debeant nomine et uice ipsorum participum dicte mahone seu armate tantum ad honorem et mantencionem status populi. quo casu eorum et cuiuslibet eorum securitates et promissiones quas comuni ianue prestissent sint casse et nullius ualoris in quantum sint seu esse possint seu aliquakiter se extendant in fauorem comunis ianue non autem sint casse in preiudicium dictorum participum. et dicto casu plena proprietas et dominium et iuris-

dicio spectet ad dictos participes ita quod nullum ius comune ianue habeat in alio statu quam populi remanendo et in forma predicta intelligatur transacta iurisdicio in comuni ianue ut supra secundum formam presentis instrumenti et non aliter. item quod possit dictus potestas nomine comunis ianue cudere et cudi facere in insula syi monetam argenti de liga et pondere de qua melius uidebitur ipsi potestati in qua moneta sint litere monete ianue et figure ut deliberabitur per potestatem syi et suum consilium uidelicet figura domini ducis ianue et que litere dicant *dux ianuensium et conradus rex* cuius monete fabricatione si fuerit utilitas conuertatur in utilitatem et proficuum dictorum participum. item quod ducatur de ianua unus bonus et sufficiens sazator. item quod omnes patroni gallearum euntium in romania uel de romania in syria uel de syria in romania ire teneantur in portum syi cum dictis galeis et ibi stare per unam diem naturalem. non tamen propterea patroni ipsarum gallearum seu mercatores ipsarum aliquid soluere teneantur et quod ianueses sint franchi in insula syi de rebus portatis et inde extrahendis saluo de rebus natis in insula syi in foliis noue et ueteris tractentur sicut in tempore grecorum tractabantur. item quod fiant loca de quantitibus supradictis quemadmodum loca comperarum comunis ianue que priuilegentur et fortificentur et priuilegiata et fortificata esse intelligantur in omnibus et per omnia cum solempnitate omni prout sunt loca dictarum comperarum comunis ianue. item quod comune ianue possit semper et quando uoluerit usque ad annos uiginti proxime uenturos emere iusto titulo et acquirere de dictis locis qui fient et ordinabuntur de dicta quantitate pecunie de dictis fructibus redditibus et obuentionibus dictorum locorum ciuitatis et insulle syi et folie ueteris et noue que comuni instante uel legitima persona pro eo sibi uendi de dictis locis ad minus usque in sextam partem inuicem totius summe infrascripte librarum ducentarum trium millium quod predicti participes et patroni teneantur et debeant dictam sextam partem et ultra si ultra uellet dictum comune pro uice uendere et in ipsum comune transferre pro rata precii et quantitatis supradicte ipso comuni de predictis solutionem faciente. nichilominus tamen semper dicti participes intelligantur ueri et legitimi possessores dictorum locorum donec loca predicta omnia fuerint a dicto comuni empta et soluta ut est dictum et quod dictis partibus quas comune ianue emerit dicti massarii teneantur dicto comuni ianue respondere de prouentibus et postquam per comune ianue dictis participibus fuerit integre solutum de totali quantitate dictarum librarum ducentarum trium millium omnis proprietas et dominium commoda et prouentus dictorum locorum castrorum ciuitatis burgorum et insule et territorii sint et esse intelligantur comunis ianue et nichil remaneant in ipsos participes. si uero per ipsum comune infra dictum

tempus non fuerit facta dicta solucio dictis participibus infra dictum tempus dominium et proprietas dictorum castrorum syi ciuitatis ipsius et insule folie ueteris et noue et territorii ipsorum locorum cum omnibus introitibus et commodis ac utilitatibus locorum ipsorum remaneat in ipsos participes et sola iurisdicio merum et mixtum imperium remaneant in comune ianue et supradictis formis intelligatur translata proprietas ipsorum locorum in comune ianue secundum formam presentis instrumenti et non aliter. si uero infra dictum tempus comune ianue soluerit dictis participibus partem librarum predictarum ducentarum trium milium non possit dictum comune elapso dicto termino sine uoluntate participum aliquod ius querere in proprietate uel in possessione dictorum locorum nisi solummodo quod ipsum comune habeat et habere possit partem reddituum dictorum locorum pro parte quam comune ianue soluisset ut supra. hoc declarato quod comune ianue possit iusto titulo acquirere a singularibus personis participibus dicte mahone loca ipsorum dum tamen non habeat se intrinicare de negociis dicte mahone nisi ut supra dictum est et infra dicetur. item quod si homines dicte insule et ciuitatis syi uoluerint inter eos imponere aliquod cotumum uel expendium pro dando uel mutuando comuni ianue quod eis liceat nec propterea dicti participes eis possint aliquod grauamen inferre uel eos in predictis impedire dirrecte uel per obliquum. item quod comune ianue dictam insullam et alia loca aut foliam ueterem et nouam uel aliquam partem ipsarum aut iurisdicionem predictam non alienabit uel in alium transferet quoquomodo causa uel ingenio sine uoluntate dictorum participum. item quod idetus alpanus siue filipus alpanus cosmas saluaigus et lodisius panssanns qui fuerunt patroni et armatores trium galearum dicte armate in fauorem et pro fauore populi ianue et iacobus morandus de saona et matheus babo de saona siue antonius rubeus de saona eius consocius patroni duarum galearum ex dictis galeis dicte armate tractari debeant in omnibus predictis et circa predicta tamquam populares de ianua et sicut ceteri patroni dicte armate. item quod officiales dictorum participum constituendi et deputandi super laborariis et territoriis siue recolectis masticis in insulla syi possint licite et sine metu alicuius pene et absque contradictione potestatis syii uel alterius officialis facere masticum laborari et colligi seruari et consignari officialibus ipsorum participum secundum modos et consuetudines usitatas in dicta insula ac possint dictos laboratores et operarios masticis compellere de dicta laboreria exercenda et adimplenda secundum consuetudinem ipsius insule et contradicione ipsorum potestatum et rectorum non obstante. item quod dicti potestates et castelani et rectores dictorum locorum et quilibet eorum presentes et futuri tam per se quam familias eorum teneantur dare auxilium consilium et fauorem et iuuamen quibuslibet massariis et officialibus ipso-

a rum participum qui in dictis locis uel aliquo ipsorum fuerint deputati et constituti super percipiendis colligendis et exigendis introitibus seu comerciiis acresticis seu condempnacionibus et quibuscumque aliis introitibus seu angariis pro ipsis participibus in omnibus et per omnia ad nudam et simplicem requisicionem ipsorum massariorum et officialium et cuiuslibet eorum tociens quociens fuerint requisiti et ad ipsorum massariorum et officialium officium exercendum semper et quodocumque per bonorum captionem seu penarum impositionem personarum detemptionem in omnibus iuris remediis opportunis compelere quascumque personas ad dandum et soluendum ipsis massariis et officialibus quascumque peccuniarum quantitates ipsi massarii et officiales pecierint. et ipsi potestates et castelani et rectores qui fuerint requisiti cognouerint dare uel soluere debere. uersa uice prefatus dominus dux et dicti eius consiliarii et consilium predictum nomine et uice comunis ianue acceptauerunt predicta ut supra et ipsa ex causa predictae transactionis et compositionis uersus dictos patronos et participes dicte armate et me petrum de reza notarium et cancellarium comunis ianue et dictorum domini ducis et consilii tamquam publicam personam officio publico stipulantem et recipientem nomine et uice omnium et singulorum participum dicte armate et ex causa predicta dicti dominus dux et consiliarii predicti ac ipsum consilium dicto nomine libere dimisserunt quantum in eis est dictis patronis et participibus et michi dicto notario infrascripto dicto nomine dictorum participum dictas insullam ciuitatem et terras et castra et loca predicta cum omnibus terris et locis accessoriis et appendiciis ipsorum et cum omnibus iuribus quouis modo quexitis seu quomodolibet competentibus seu competituris et cum omni iure colligendi habendi et percipiendi et colligi et haberi faciendi omnes et singulos introitus redditus obuenciones et comoda quecumque ut supra dictum est. item quod ipsi comuni non remaneant aliqua iura in dictis locis seu pro ipsis et occaxione ipsorum nisi iura meri et mixti imperii et iurisdicionis et alia iura superius comuni ianue seu prefato domino duci et eius consilio nomine et uice comunis ianue secundum formam presentis instrumenti promissa. et proprietas et dominium dicti castri et ciuitatis syi et dictorum castrorum folie ueteris et noue in forma predicta et per modum supradictum ut superius est dictum et non aliter uel alio modo. et ex causa predictae transactionis et compositionis prefati dominus dux et eius consilium dicto nomine promisserunt dictis patronis et participibus dicte armate superius nominatis et michi dicto notario stipulanti et recipienti nomine et uice omnium et singulorum participum dicte armate quod per ipsum dominum ducem et eius consilium comuniter uel diuissim seu per comune ianue seu per aliquem alium pro ipsis domino duce et eius consilio seu pro comuni ianue nulla imperpetuum contra dictos patronos et

participes uel aliquem ipsorum heredes uel bona ipsorum uel alicuius eorum seu de dictis uel pro dictis terris et locis et quolibet uel aliquo uel aliquibus ipsorum seu pro iuribus seu de iuribus ipsorum uel alicuius eorum fiet questio molestia impedimentum aliquod uel grauamen seu lis aliqua actio seu questio inferetur requisicio uel controversia mouebitur in iudicio uel extra aliqua ratione occasione uel causa que modo aliquo uel ingenio de iure uel de facto dici uel excogitari possit saluis tamen supradictis. item quod comune ianue teneatur defendere dicta loca contra quemcumque regem principem uel baronem comitem et quemcumque alium et quamcumque aliam personam qui uel que uellet offendere dicta loca seu alterum ipsorum aliquo quouis modo et ad ipsa defendenda et pacificanda suum prestare auxilium consilium et fauorem expensis dictorum participum quas facere teneantur dictos participes quousque durarent et sufficerent redditus et prouentus ipsorum dictorum locorum ad ordinationem domini ducis et sui consilii uissa et examinata ratione dictorum introituum pro sciendo redictus supradictos. quibus deficientibus comune ianue de sua propria pecunia defendere teneatur. que omnia et singula dicte partes dictis nominibus sibi ad inuicem et una alteri sollempniter promisserunt actendere complere et obseruare et in nullo contrafacere uel uenire de iure uel de facto sub pena librarum mille ianuinorum in quam penam incidat pars non obseruans parti obseruanti tociens quociens fuerit contrafactum uel non obseruatum ratis manentibus supradictis. et proinde et ad sic obseruandum omnia bona ipsarum parcium una pars alteri pignori obligauit uidelicet dicti dominus dux et consilium omnia bona comunis que per capitulum obligari non possunt et dicti patroni et participes et procuratores dictis nominibus omnia bona ipsorum et cuiuslibet eorum. insuper prefati dominus dux et consilium eius et consilarii dicti consilii per franciscum de fontemaroso cintrachum comunis ianue de mandato uo-

luntate et decreto prefati domini ducis et sui consilii in animas suas et omnium et singulorum ianuensium et districtualium comunis ianue iurauerunt ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis predicta omnia et singula rata et firma habere et tenere et contra predicta directe uel indirecte principaliter uel incidenter non facere uel uenire aliqua ratione occasione uel causa que modo aliquo uel ingenio de iure uel de facto dici uel excogitari possit. et dicti symon et alii patroni et procuratores superius nominati tactis scripturis nomine ipsorum et aliorum participum et in animas eorum et aliorum participum et patronorum simile sacramentum fecerunt et iurauerunt ut supra. Item quod potestas peyre uel aliquis alias rector officialis uel magistratus in partibus orientalibus constituti pro comuni ianue nullam habeat uel haberi possit uel pretendere iurisdictionem coercionem uel potestatem aliquam in dictis uel pro dictis locis seu terris uel aliquo uel aliqua ipsarum sed separata sit iurisdicio ipsorum locorum a iurisdictionibus aliis quibuscumque quouis aliorum officialium rectorum seu magistratum in quauis mundi parte orientali pro comuni ianue constitutorum et secundum quod superius in presenti instrumento dictum est. item quod patroni uassorum nauigabilium possint licite scaporare quoscumque marinarios suos et acordatos quoscumque in ciuitate syi seu in portu syi quemadmodum scaporantur in rododo uel peira non obstantibus aliquibus statutis uel decretis comunis ianue seu officii gazarie. actum ianue in terracia palatii ducalis ubi reguntur consilia domini ducis et sui consilii. anno dominice natiuitatis MCCCXXXVII. indicione XIII. secundum cursum ianue. die xxvi februarii circa nonam. presentibus testibus lanfranco de ualle. iohanne de laurenciis de gauio. et lanfranco de zoalio notariis et cancellariis comunis ianue. manuele de lagneto notario. et anthonio de paxano quondam andree subscriba cancellarie uocatis et rogatis.

(CCCXCVIII)

Nobilis Lazarinus, Lazarini alterius, quondam ex Marchionibus de Carreto, filius primogenitus, Ianuensi Communi fidelitatis sacramentum praestat, et de partibus et portionibus castri, burgi, etc. Finarii, quae sibi paterna obtigerant hereditate, ab eodem feudi iure investitur.

1392, 5 iulii (1)

In nomine domini amen. in presentia illustris et magnifici domini anthonii de montaldo dei gracia ianuensium ducis et populi defensoris et sui uenerabilis consilii dominorum quindecim sapientum antianorum personaliter constituti prouidi uiri lanfrancus caraisius de finario notarius procurator et procuratorio nomine nobilis et egregii uiri domini lazarinus alias uocati iohannes filii primogeniti et heredis testamentarii quondam domini lazarinus marchionis de carreto militis ad hec et alia solempniter constitutus iuxta formam publici instrumenti scripti compositi et rogati in castro gouoni finarii. curator datus et constitutus dicto domino lazarinus adulto de cuius cura constat publico instrumento scripto manu dicti lanfranci caluixii notarii hoc anno die viii iunii et de inuentario ipsius siluestri apparet alio publico instrumento scripto manu iam dicti lanfranci dicta die xxviii iunii proxime preteriti. dixerunt et exposuerunt dictis nominibus quod alias magnificus dominus antoniotus adurnus tunc ianuensium dux et consilium antianorum nomine et uice comunis ianue et pro ipso comuni concesserunt in nobile et gentile feudum dicto quondam domino lazarinus militi patri ipsius domini lazarinus et eciam egregio uiro domino carolo marchioni de carreto fratri dicti quondam domini lazarinus militis recipientibus pro ipsis et pro domino georgino nepote eorum ac pro filiis et heredibus masculis eorundem et eciam pro feminis deficientibus masculis dimidiam castri burgi uillarum territorii hominum iurisdictionis et meri et mixti imperii finarii ut constat publico instrumento scripto manu antonii de credencia notarii et comunis ianue canzellarii MCCCLXXXVII. die xvi marcii. (2) post quam concessionem feudalem dictus quondam dominus lazarinus pater ipsius domini lazarinus acquisiuit a dicto domino karolo terciam partem dicte dimidie finarii olim dicto domino carolo pertinetem et de ipsa tertia parte fuit eciam per prefatos magnificum dominum tunc ducem et consilium nomine comunis ianue investitus de uoluntate et consensu prefati domini karoli ut constat alio publico instrumento scripto manu dicti antonii de credencia MCCCLXXX. die xiiii aprilis. (3) que due

a tercie partes dicte dimidie finarii et pertinentiarum illius spectant et pertinent dicto domino lazarinus alias uocato iohannes primogenito et heredi testamentario dicti quondam domini lazarinus militis uigore testamenti ipsius quondam domini lazarinus de quo apparet publico instrumento composito et rogato per georginum de cenda notarium anno proxime preterito die ultima iunii et extracto in publicam formam manu lanfranci caluixii notarii sepedicti. et uolentes dicti lanfrancus et siluester dictis nominibus dictam inuestituram dictarum duarum tertiarum partium dicte dimidie finarii eis dietis nominibus renouari suppliciter a prefatis magnifico domino duce et consilio quibus supra nominibus pecierunt quod eisdem illustri domino duci et consilio placeret nomine et uice dicti comunis ianue dictum feudum ipsis lanfranco et siluestro dictis nominibus renouare. et de dicto feudo dictarum duarum tertiarum partium dicte dimidie finarii ipsos predictis nominibus inuestire sub pactis modis formis et conuentionibus sub quibus concessum fuit dicto quondam domino lazarinus eius patri per predicta publica instrumenta. offerentes se dictis nominibus paratos dictam renouationem et inuestituram a dicto comuni ianue recipere et eisdem magnifico domino duci et consilio nomine dicti comunis recipientibus prestare fidelitatis debitum sacramentum. qui magnificus dominus dominus antonius de montaldo ianuensium dux prefatus in presentia consilio et uoluntate et consensu sui uenerabilis consilii dominorum quindecim sapientum antianorum et dictum consilium et consilium ipsius consilii in presentia auctoritate et decreto prefati magnifici domini ducis in quo consilio interfuit legipimus et suficiens numerus ipsorum antianorum et illorum qui interfuerunt nomina sunt hec. raffael iustinianus subrogatus loco leonardi fratris sui uice prior dominus enricus de ilionibus legumdoctor nicolaus marruffus brancha de framura peliparius franciscus de palauania macelarius raffael de bardi speciarius iohannes de cerro remolarius damianus rauaria uenturinus de ancona et raffael bergucius lanerius. dictos lanfranchum et siluestrum dictis nominibus recipientes pro dicto domino lazarinus heredibus et successoribus suis masculis et feminis deficientibus tamen masculis et pro aliis heredibus quibuscumque dummodo sint de domo illorum de carreto de dictis duabus terciis partibus dicte dimidie castri burgi uillarum territorii hominum iurisdictionis et meri et mixti imperii finarii inuestuerunt per traditionem ensis quem prefatus magnificus dominus dux tenebat in manibus et inuestituram predictam dictarum duarum tertiarum partium dicte dimidie renouauerunt sub pactis modis formis et conditionibus ac iuramentis obligationibus et penarum adiectionibus de et cum quibus dictus dominus lazarinus pater ipsius domini lazarinus fuerat infeudatus et inuestitus per dictum dominum olim ducem et consilium nomine dicti comunis ianue iuxta formam et tenorem supradictorum instrumen-

399

(1) Charta haec tardius ad manus nostras peruenit: quo pacto, ignoramus; eandem propterea in fine Chartarii locandam censuimus, una cum aliis, quas multas deprehendimus.

(2) Quod uide supra sub num. CCCII. col. 1108.

(3) Hoc uide sub num. CCCXV. col. 1170.

torum. et ipsi lanfrancus et silvester dictis nominibus habentes ad supra et infrascripta plena et sufficiencia mandata uigore supradictorum instrumentorum gratanter acceptantes inuestituram et renouationem supradictas nomine et uice dicti domini lazaroni et heredum et successorum suorum masculorum et feminarum deficientibus masculis et quorumcumque dam tamen sint de domo de carreto. promiserunt et solempniter conuenerunt prefatis magnifico domino duci et consilio et ad cautelam michi supradicto notario et comunis ianue cancellario infrascripto tamquam publice persone officio publico stipulantibus et recipientibus nomine et uice comunis ianue ac eciam iurauerunt dictis nominibus ad sancta dei euangelia corporaliter tactis scripturis in manibus dicti magnifici domini ducis quod ipsi dictis nominibus erunt et dictus dominus lazaronus erit sui que heredes et successores erunt ab hac die in antea usque ad ultimum diem uite ipsius seu ipsorum bonus et fidelis uasalus seu uasali comuni ianue et dicto domino anthonio de montaldo duci ianue et eius consilio de dictis duabus terciis partibus dicte dimidie dictorum castri burgi hominum territorii et iurisdictionum finarii et pertinentiarum eiusdem. et eisdem magnifico domino duci et consilio nomine et uice comunis ianue seu ipsi comuni faciet obseruabit et adimplebit omnia et singula que bonus et fidelis uasalus facere et obseruare tenetur domino suo et que requiruntur ex forma inuestiture ueteris et noue forme fidelitatis cum omnibus suis clausulis solempnitatibus et capitulis opportunis que ex forma capitulorum ipsarum fidelitatum requiruntur. et predicta omnia et singula promisserunt predicti lanfrancus et silvester nomine et uice dicti domini lazaroni et per heredes et successores suos perpetuo actendere complere et obseruare et non contrafacere uel uenire sub uinculo sacramenti et sub pena et penis introductis ex forma infeudationum et inuestiturarum noue forme fidelitatis et ueteris. et uersa uice prefati magnificus dominus dux et consilium nomine et uice dicti comunis ianue promisserunt predictis lanfranco et siluestro dictis nominibus et michi notario et cancellario ut supra stipulanti et recipienti nomine et uice dicti domini lazaroni pro se et heredibus et successoribus suis ut supra exprimitur quod dictum comune ianue et presidentes ipsi comuni faciet et obseruabit et facient et obseruabunt dicto domino lazaroni pro se et heredibus et successoribus suis ut supra declaratis omnia et singula ad que tenentur et obligati sunt domini bonis et fidelibus uasalis secundum formam dictarum infeudationis renouationis et inuestiture. et de predictis rogauerunt dicti lanfrancus et silvester dictis nominibus et dicti dominus dux et consilium mandauerunt confici debere publicum instrumentum per me antonium de credencia notarium et cancellarium supradictum et infrascriptum.

Acta fuerunt predicta ianue in sala noua maioris palatii ducalis comunis ianue anno dominice nati-

uitatis MCCCLXXXII. indicione XIII secundum cursum ianue. die ueneris v iulii in uesperis. presentibus testibus ad hec uocatis specialiter et rogatis sapientibus uiris dominis matheo de illionibus et dominico de imperialibus legumdoctoribus. philipo scarella altero uiceducum. et petro de bargalio notario et comunis ianue cancellario.

(CCCXCIX)

ISNARDVS, Thomae quondam Malaspinæ Marchianis filius primogenitus, praestito Ianuensi Communi fidelitatis sacramento, de castris et villis Cormorini, Cassinellarum, Miribelli, Murizaschi et Trisobii, quae sibi paterna obvenerant hereditate, feudi iure ab eodem investitur.

1378 (1)

Cod. B. fol. 920. v.
(H. R.)

In nomine domini amen. in presentia illustris et excelsi domini domini nicolai de goarcho dei gratia ianuensium ducis et populi defensoris ac sui spectabilis antianorum consilii in sufficienti et legitimo numero congregati et quorum de dicto consilio hiis interessentium nomina sunt hec. dominus nicolaus de zoalio quondam gotifredi loco prioris. dominus elianus de camila. dominus raffus griffiotus. dominus francoisus marocellus. dominus antonius de christiano. dominus imperialis de saunonis. dominus samuel de carrega. dominus brancaleonus de grimaldis. dominus iulianus de alterixio et dominus leonardus de auria. constitutus egregius et potens uir dominus isnardus marchio malaspina filius primoenitus quondam bone memorie egregii et potentis uiri domini thome marchionis malaspine. coram prefatis illustre domino duce ac ipsius antianorum consilio representantibus inclitum comune ianue. ac ipsius comunis plenariam et omnimodam potestatem habentibus presentauit exhibuit et produxit duo instrumenta publica concessionum in feudum et uasalaticum olim factarum prelibato quondam domino thome genitori eiusdem domini isnardi seu tunc procuratori prefati quondam domini thome de non nullis castris burgis uillis terris hominibus uerbis et iurisdictionibus in ipsis duobus instrumentis specificè et laicius mentionatis scilicet per quondam uenerande memorie illustres et magnificos dominos dominos symonem bucanigram et iohannem de murta olim

(1) Charta haec mutila legitur in Cod. B. utique ob id chronologicis caret. Hanc ad annum 1378 retulimus, cum quia hoc anno Ianuensium dux reperitur Nicolaus de Goarcho, et iidem reperiuntur antiani.

dei gracia ianuensium duces et populi deffensores. nec non per tunc ipsorum illustrium ducum consilia quindecim sapientum. et que duo instrumenta rogata et testata fuerunt per obertum mazurum notarium et tunc prefatorum dominorum ducum consiliariorum ipsorum et comunis ianue canzellarium annis et diebus in hiis duobus instrumentis appositis. et quorum duorum instrumentorum tenores sequuntur ut infra.

1340, in genaio.

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus symon bucanigra dei gracia ianuensium dux et populi deffensor. et consilium quindecim sapientum ordinatorum ad consilium ipsius domini ducis super negociis comunis ianue. in quo consilio interfuit sufficiens et legitimus numerus consiliariorum predictorum. et quorum consiliariorum qui presentes fuerunt ad infrascripta nomina sunt hec. iohannes de ualente prior. iannynus de salado. antonius de monelia. symon de quarto. iohannes porchus de pelio. angelus uignossus. antonius de uiuiano draperius. benedictus de arcu. iacobus maloni de marasio. conradus de oliua. menaben de parauania. et ugerius de guano faber. uidelicet dictus dominus dux de uoluntate consilio et consensu prefatorum consiliariorum. et ipsi consilarii auctoritate decreto et mandato dicti domini ducis nomine et uice comunis ianue recognoscentes magnificum et egregium uirum dominum thomam marchionem malaspinam filium et heredem quondam domini isnardi marchionis malaspine et heredem quondam bone memorie domini antonii marchionis malaspine eius fratris tamquam uerum et fidelem uasalum nunc esse comunis ianue. et per tempora ipsum dominum thomam et prefatos quondam dominos isnardum et antonium et predecessores suos a quibus primitus et descensiuè feudum infrascriptum processit similiter extitisse ut discretum uirum dominum conradum de zaberra eius uicarium et procuratorem ad infrascripta plenum mandatum habentem prout de dicta procuracione patet per publicum instrumentum inde compositum signatum in castro cormorini manu pagani callegarii imperiali auctoritate notarii mcccxxx die viii mensis ianuarii.

Et cuius instrumenti tenor talis est.

In nomine domini amen. anno natiuitatis eiusdem mcccxxx indicione octaua die viii mensis ianuarii. in castro cormorini uidelicet in caminata parua presente domino petro de marchionibus gauii fratre lazaro de bellengeriis de aquis. fratre guillielmo garilio de carpeneto. guillielmo pelisario de castelto et corbitio zopo testibus uocatis et rogatis. magnificus et potens uir dominus thomas marchio malaspina filius quondam bone memorie domini isnardi marchionis malaspine omni modo iure et forma quibus melius potuit fecit constituit et ordinavit discretum uirum conradum zaberra eius uicarium ibidem presentem et mandatum suscipien-

a tem suum certum nuncium actorem et procuratorem et quicquid de iuris beneficio melius esse potest ad omnes et in omnibus eius causis questionibus et controuersiis quas habet et habiturus est cum quacumque persona communi collegio et universitate coram quocumque iudice et magistratu tam ad agendum quam ad deffendendum. et specialiter ad se presentandum coram illustri et magnifico domino domino simone bucanigra dei gracia duce ianuensium et deffensore populi et coram dominis sapientibus comunis ianue uices dicti comunis gerentibus ad petendum et requirendum ab eis nomine et uice dicti comunis ianue inuestituram de omnibus et singulis castris uillis territoriis hominibus iuribus et iurisdictionibus que dictus quondam dominus isnardus eius genitor et predecessores successiue quondam dominus antonius marchio malaspina filius dicti quondam isnardi tenuerunt et tenere consueuerunt in feudum a dicto comuni ianue et dictam inuestituram recipendam. nec non dicto domino duci et comuni ianue inde prestandum et faciendum fidelitatis debite sacramentum. et eciam ad petendum exigendum requirendum et recipendum a dicto comuni totum et quicquid dictus dominus thomas successor dictorum dominorum isnardi et antonii habere et percipere debet a prefato comuni ianue occasione feudi et occasione stipendii dicti quondam domini antonii siue quod dictus quondam dominus antonius occasione stipendii habere et percipere debebat a prefato comuni ianue. nec non de omni eo et toto quod prefati quondam dominus isnardus et antonius percipere et habere debebant et idem dominus thomas successiue percipere et habere debet a predicto comuni pro custodia et occasione castri et burgi uuade et generaliter quacumque alia ratione uel causa. et de predictis omnibus rationem ponendum et faciendum cum iam dicto comune solutionem recipiendum et de recepto finem quitationis solutionis et confessionis faciendum et pactum de ulterius non petendo. et generaliter ad omnia alia et singula faciendum tractandum et gerendum in predictis et circa predicta que dicto procuratori utilia uidebuntur et que per quemlibet uerum et legitimum procuratorem fieri et expediri possent et ipse dominus tomas facere posset si presens adesset. dans et concedens eidem procuratori suo plenum et generale mandatum ac eciam speciale in cassibus in quibus a iure mandatum exigitur speciale. promittens michi notario infrascripto tamquam publice persone recipienti et stipulanti nomine et uice prefati domini ducis et comunis ianue se ipsum rata grata et firma habere et tenere omnia et singula quecumque dictus procurator dixerit fecerit et promiserit in predictis et circa predicta et quolibet premissorum in aliquo non contrafacere uel uenire per se uel interpositam personam seu contrafacienti aliquo modo consentire de iure uel de facto aliqua ratione ingenio uel causa. sub ypoteca et obligatione omnium bonorum suorum. et inde hanc cartam michi notario infrascripto fieri precepit meliorandam

si opus fuerit ad consilium sapientum semel et pluries. ex potestate et bailia ducatus ipsius domini ducis et dicto consilio atributis per comune ianue et omni iure modo et forma quibus melius possunt dant et concedunt dicto conrado procuratorio nomine prefati domini thome marchionis predicti stipulanti et recipienti pro ipso domino thoma eiusque heredibus tam masculis quam feminis et pro omnibus personis ad quas dictis non obstantibus tamquam feudum paternum de iure pertineret seu pertinere posset in honorabile gentile et paternum feudum castra terras uillas et loca infrascripta et infrascriptas iura iurisdictiones homagia fidelitates possessiones et omnia alia iura quibuscumque et quacumque appellatione censeantur et nuncupentur cum omnibus et singulis iuribus spectantibus et pertinentibus ad infrascripta castra loca seu uillas uel ad aliquod seu aliquem ipsorum uel ipsarum uidelicet castrum uillas et districtuales cormorini et homines et iura hominum castri uillarum et districtus eius item castrum burgum et uillas de cassinelis et de toto districtu de cassinelis et homines et iura hominum dictorum castri uillarum et districtus. item castrum et burgum miribelli et uillam et totum districtum dicti castri et homines et iura hominum dicti burgi et uillarum et districtus eiusdem. item castrum burgum et uillas murizaschi et totum districtum dicti loci et homines et iura hominum dictorum castri burgi uillarum et districtus. item dimidiam castri et burgi trezobii et uillarum et tocins districtus et iurium et hominum dicte medietatis dictorum castri burgi et uillarum et districtus. cum omnibus et singulis iurisdictionibus homagiis fidelitatibus et fictis pensionibus prestacionibus prouentibus et obuentionibus quibuscumque et undecumque obuenientibus pascuis boschis et siluis et iure utendi et fruendi in ipsis uenationibus aquariciis et iure aquarum molendinis et iuribus molendinorum pedagius fodris impositionibus et exactionibus realibus et personalibus mixtis et omnibus aliis iuribus quibuscumque et quocumque nomine censeantur spectantibus seu que spectare possent seu que prestantur seu prestari debent uel solita sunt de iure uel de consuetudine prestari ad predicta omnia et singula superius expressa seu ex ipsis omnibus et singulis expressis. et cum omnibus et singulis domibus possessionibus et iuribus et omnibus aliis quacumque appellatione nominentur cum plena et plenissima possessione et possessionibus dominio et dominationibus secundum modum et formam quo et qua habentes de predictis omnibus et singulis et infrascriptis plenam et plenissimam potestatem et bailiam ut supra melius nomine dicti comunis dare et concedere possent et secundum inuestituram hactenus dicto quondam domino antonio factam de dictis castris burgo et uillis modo quo supra nomine dicti comunis per dominum franciscum de parma tunc potestatem ciuitatis ianue et dominos raffaelem de auria militem et galestum spinulam de luculo tunc generales capitaneos ciuitatis ianne populi et districtus abbatem et consilium

a antianorum eiusdem comunis ianue prout de inuestitura predicta facta dicto quondam domino antonio patet per publicum instrumentum scriptum manu conradi de credencia notarii mcccxxxvi die secunda nouembris. et secundum conuentiones et pacta hactenus predecessori dicti domini thome facta et concessa per dictum comune de quibus pactis et conuentionibus et de eo quod dictum comune tenetur dare annuatim dicto domino thome pro antiquo feudo et pro eo quod predecessores dicti domini thome a quibus causam habent legitimam uendiderunt dicto comuni ianue in capriata quod ascendit annuatim silicet dictum feudum antiquum libras uigintiquinque ianuinorum annuatim. et precium infactionum de capriata libras septuagintaquinque ianuinorum de quibus annuatim obuenerit dicto domino thome iure hereditatis dimidia. et alia medietate iure acquisiti facti per quondam minum de senis nomine quondam domini thome marchionis malaspine patris dicti quondam domini isnardi a quondam bonifacio bastardo de monteferrato et domina contesina eius uxore et beatrice sorore ipsius domine contesine filiabus et heredibus quondam domini conradi de boscho. ut de ipsa acquisita seu emptione patet instrumento scripto manu thome guaschi notarii mccc primo inditione quarta librarum de eemecto soldorum quindecim ianuinorum quod ascendit super totum annuatim libras sexaginta octo et sodos quindecim ianuinorum. saluo semper alio iure quod habet dictus dominus thomas in dicta medietate ultra dictum acquisitum. de quibus cessatum est ipsi domino thome et predecessoribus in solutione per tempora et de quibus dictus procurator dicto nomine solutionem fieri peciit ut comune tenetur dicto procuratori recipienti procuratorio nomine dicti domini thome et pro heredibus suis masculis et feminis et nomine et uice omnium quorum interest confessi fuerunt ex certa sciencia pro conseruatione iuris ipsius domini thome in predictis omnibus et singulis et super omni eo quod comune tenetur ipsi domino thome obseruare ipsum procuratorem dicto nomine hodie ostendisse produxisse et exhibuisse instrumenta publica per ipsos uisa et lecta et expresse declarata que et quas inuestituras conuentiones pacta emptiones feudum et prestationes predictas et predicta et iura et instrumenta de predictis omnibus et singulis faciencia mentionem et omnia et singula que in ipsis et quolibet ipsorum continentur et specialiter quandam emtionem factam per quondam bonifacium de zabrera procuratorio nomine dicti quondam domini isnardi et quoddam instrumentum extractum solempniter de imbreuiaturis siue cartulariis marchexini scribe quondam notarii publici manu bonuasali caligepalli notarii mcccxxv et sententia immunitatis ipsius domini thome et suorum hominum a prestacione pedagii et curarie latam per dominum iacobum de curcano potestatem ianue de consilio domini errixi de arenzano iudicis et omnia instrumenta spectancia et iura ad dictum dominum thomam expresse et ex certa

sciencia dicto procuratori recipienti et stipulanti nomine et uice dicti domini thome ut supra tamquam benemeriti confirmauerunt ratificauerunt et concorditer approbauerunt auctoritate qua fungebantur nomine dicti comunis. et predicta superius in feudum concessa et confirmata concesserunt dicto procuratori dicto nomine ad habendum tenendam possidendam et quasi iure recti gentilis et honorabilis feudi antiqui et paterni et quicquid ipsi domino thome et suis heredibus masculis et feminis et cui de iure dederit seu pertinuerit perpetuo placuerit faciendam sine contradicione prefati domini ducis dictorumque sapientum et comunis ianue. promittentes dicti dominus dux et sapientes omnes et singuli concorditer et ex certa causa suis nominibus et nomine et uice dicti comunis predicto procuratori recipienti et stipulanti nomine et uice dicti domini thome et heredum suorum masculorum et feminarum. et cui de iure dederit predicta omnia et singula ullo tempore non auferre nec auferenti consentire sed potius dicta castra uillas iurisdictiones possessiones et iura ut supra nominata manutenere et super ipsis adiuuare et omnia et singula supradicta in feudum concessa et nunc confirmata ab omni persona corpore collegio et uniuersitate legitime defendere autorizare et disbrigare solempniter promiserunt et eciam obseruare que in predictis conventionibus et instrumentis continetur. et dictum procuratorem procuratorio nomine dicti domini thome pro ipso domino thoma eiusque heredibus tam masculis quam feminis et aliis quibus dederit et pertinetur de iure de omnibus dictis castris uillis terris et possessionibus pedagiis piscationibus uenationibus homagiis boscationibus fodris feudo predicto et omnibus aliis et singulis supradictis et iuribus superius expressis ad feudum pertinentibus in nobile honorabile et gentile feudum antiquum et paternum cum baculo aureo quem ipse prefatus dominus dux in manu tenebat de uoluntate et expresso consensu ipsorum sapientum ibi presentium et nomine dicti comunis confirmando ut benemeritum cognoscentes uerum et fidelem uasallum ipse dominus dux legitime inuestiuit et ad osculum pacis recepit. quorum occasione dictus dicto nomine confessus fuit dicto domino duci et consiliariis supradictis recipientibus nomine dicti comunis omnia predicta eidem dicto nomine confirmata modo quo supra salua fidelitate domini imperatoris et imperii uelut antiquioris domini et excepta esse feudataria dicti comunis. et ab ipso comuni excepta fidelitate ut supra tenuisse et nunc tenere in feudum rectum nobile gentile antiquum et paternum. et pro dicto feudo et occasione ipsius predictus procurator dicto procuratorio nomine in animam ipsius domini thome iurauit prelibatis domino duci et consiliariis recipientibus nomine dicti comunis ianue fidelitatem et quod de cetero ipse dominus tomas erit ipsi comuni ianue obediens et fidelis et uerus uasalus et secundum conuentiones et pacta concessa et facta a dicto comuni predecessoribus ipsius domini thome fidelitate dicti do-

401

mini imperatoris uelut ut dictum est antiquioris domini excepta et reseruata nunc in principio medio et in fine. que omnia et singula prefatus dominus dux et dicti consilarii nomine et uice dicti comunis iamie ex una parte et dictus procurator dicto nomine ex altera. sibi ad inuicem solempni stipulatione interueniente promiserunt integraliter attendere et obseruare et in aliquo non contrafacere uel uenire seu contrafacienti uel uenienti aliquid consentire aliqua ratione ingenio uel causa que dici uel excogitari possit. sub ypoteca et obligatione omnium honorum dicti comunis ianue et dicti domini tome presentium et futurorum. renunciantes sibi ad inuicem exceptioni doli in factum sine causa et ex iniusta causa et omni alii iuri legum canonum et consuetudinum auxilio. unde et pro quibus se possent defendere uel iuuare contra predicta uel aliquid predictorum. et inde tam dicti dominus dux et dicti consilarii quam dictus procurator dicto nomine duo instrumenta unius et eiusdem tenoris uno uidelicet pro utraque parte fieri preceperunt per me notarium infrascriptum. actum ianue in terracia palatii populi ianue. in quo loco prefati dominus dux et consilium supradictum eorum consilium regant et regere consueuerunt et comunis negocia exercere. anno dominice natiuitatis mcccxxx indicione vii secundum cursum ciuitatis ianue die . . ianuarii circa nonam presentibus testibus iohanne de mari quondam domini gandi. toma grillo. iohanne de nigro. bonifacio de camulio. conrado de credencia notario et canzellario comunis ianue. iohanne de pissina notario. iohanne de uia notario et lansaroto de cornilia quondam angeloti.

In nomine domini amen. illustris et magnificus dominus dominus iohannes de murta dei gracia ianuensium dux et populi defensor. ex potestate eidem per comune ianue atributa cum uoluntate consilio et consensu quindecim sapientum ordinatorum et constitutorum ad consilium ipsius domini ducis super negociis comunis ianue. in quo consilio interfuit legitimus et sufficiens numerus consiliariorum predictorum et quorum consiliariorum qui presentes fuerunt nomina sunt hec uidelicet. lanfrancus de odino prior. enricus de goascho. lansarotus de castro. leonelus marruffus. antonius macharri. micael de albario. iacobus de casteleto. andaro quartexarius. nazarius de alterixia et iohannes de pissano. et ipsi consilarii auctoritate et decreto dicti domini ducis habentes noticiam quod anno dominice natiuitatis mclxxviii die xii aprilis dominus tomas filius quondam domini frederici marchionis malaspine recognouit domino rogerio de guidisbonis ianue potestati et oberto spinule capitaneo comunis et populi ianue recipienti pro comuni ianue locum qui dicitur molaria qui est super ripam fluminis ualis urbe ultra aquam esse comunis ianue et ad ipsum comune pleno iure pertinere et ipsi domino thome ipsum locum per ipsos dominos nomine dicti comunis fuisse precario concessum pro ut in registro comunis ianue cartis cclxxxviii ple-

nus continetur. et quod dictus dominus tomas et sui successores usque in hodiernum diem dictum locum possiderunt ob remunerationem multorum obsequiorum per comune ianue receptorum a magifico et egregio uiro domino thoma marchione malaspine filio quondam bone memorie domini isnardi marchionis malaspine et a predecessoribus ipsius: et que habere sperant in futurum: uolentes de ampliori iure de speciali gracia in ipso loco prouidere ex certa sciencia et omni iure modo et forma quibus melius potuerunt et possunt nomine et uice comunis ianue dederunt et concesserunt eidem domino thome pro se et heredibus suis masculis et feminis recipienti in honorabile gentile et rectum antiquum et paternum feudum omnia iura et actiones reales et personales alias persecutorias que habet et habere posset talia qualia habet in castro et burgo molariarum posito in diocesi acquensi ultra flumen urbe cui coheret flumen urbe et fosatus riclosii cum toto districtu dicti castri et burgi et cum omnibus iuribus ad ipsum comune ianue et ad dictum castrum et burgum spectantibus et pertinentibus tam in hominibus fidelitatibus homagiis fodris furnis bampnis molendinis aquis aquarum ductibus piscationibus uenationibus boschis rippis terris cultis et incultis et quibuscumque aliis pertinentibus ad dictum castrum et burgum quocumque nomine censentur pedagiis mero et mixto imperio et iurisdictione omnimoda. ad habendum tenendum et possidendum et quidquid sibi et suis heredibus masculis et feminis feudatario nomine et saluo iure dicti feudi placuerit perpetuo faciendum. et cum omni iure et actione ad ipsum castrum et burgum pertinentibus. et cum hiis omnibus que pertinere possent constituentes prefati dominus dux et consilium uice et nomine dicti comunis ianue dictum castrum et burgum et cum omnibus pertinentiis et iuribus suis et supradictis in feudum ut supra concessis nomine dicti domini tome de cetero possidere uel quasi donec ex ipsis castro et burgo et ceteris supradictis possessionem acceperit corporalem uel quasi quam accipiendi et retinendi deinceps eidem licentiam omnimodam contulerunt. nec non promictentes dictus dominus dux et consilium nomine et uice dicti comunis ianue eidem domino tome stipulanti pro se et heredibus suis masculis et feminis de dicto feudo eidem seu eius heredibus litem uel questionem ullo tempore non inferre nec inferenti consentire. sed ipsum feudum eidem et eius heredibus quantum pro iuribus que dictum comune habet in dictis castris et burgo et ceteris supradictis pertinentiis ab omni homine collegio et uniuersitate perpetuo deffendere disbrigare et manutenere talia qualia habet. non intendentes per hoc iuri alicuius alterius persone si quod in dicto castro et suis pertinentiis haberet preiudicare uel in aliquo derogare. ceterum dictus dominus dux uice et nomine dicti comunis cum baculo quem in manu tenebat ipsum dominum tomam recipientem pro se et heredibus suis ut dictum est de dicto feudo legitime inue-

stiuit. qua inuestitura facta ipse dominus tomas recognoscens dictum castrum et burgum cum suis pertinentiis ad ius et proprietatem comunis ianue pertinere eidem domino duci pro se et suis successoribus uice et nomine comunis ianue fidelitatis prestitit corporale sacramentum et promisit eidem domino duci perpetuo esse de cetero de dicto feudo dicti comunis ianue uerum uasalam. salua semper fidelitate domini imperatoris et imperii uelut antiquioris domini. que omnia et singula dictus dominus dux et dicti consilium uice et nomine comunis ianue ex una parte et dictus dominus tomas ex altera sibi ad inuicem solempnibus stipulationibus hinc inde interuenientibus promisserunt actendere et obseruare et minime contrafacere uel uenire aliqua ratione uel causa que dici uel excogitari posset. sub refectione hinc inde uicisim dampnorum interesse et expensarum litis et extra. et sub ypoteca et obligatione omnium honorum dicti comunis ianue que per capitula dicti comunis ianue obligari non prohibentur et eciam dicti domini tome. et inde dictus dominus dux et dicti consilium et dictus dominus tomas duo instrumenta unius eiusdem tenoris uidelicet unum pro utraque parte fieri preceperunt et rogauerunt per me obertum mazurum notarium et cancellarium eiusdem domini ducis et comunis ianue. actum ianue in ducali palacio uidelicet in terracia dicti palatii ubi consilia reguntur et comunis negocia exercentur. anno dominice natiuitatis MCCCLXXXVII⁽¹⁾ indictione XIII secundum cursum ianue die VIII iulii circa completorium presentibus testibus domino iohanne domini magistri angeli de gualdo iurisperito uicario dicti domini ducis. germano de murta nato eiusdem domini ducis. domino guillielmo de guiglato iurisperito. giberto de carpina notario et georgio de clauaro scriba quondam odoardi.

Et uolens prefatus egregius uir dominus isnardus marchio malaspina iam dictos illustrem dominos nunc ducem et ipsius antianorum consilium nomine dicti comunis ianue. et per eos ipsos comune ianue de feudo et uasaatico predictorum castrorum burgorum uillarum terrarum hominum iurium et iurisdictionum. ac omnium demum in dictis duobus instrumentis plenius contentorum debite recognoscere humiliter requisiiuit et supplicauit se tamquam primoenitum et unicum filium masculum laycum ex eis a prefatis illustre domino duce et consilio eiusdem tamquam ab administratoribus dicti comunis ianue uiceque et nomine eiusdem comunis inuestiri de nouo ipsaque feuda et uasalatica sibi suisque heredibus confirmari et renouari iuxta formam prescriptorum duorum instrumentorum hiis tamen declaratis et additis silicet quod in dictis feudis et quolibet eorum ac iuribus ipsorum masculi excludant feminas et primoenitus excludat alios eciam masculos. offerens

(1) Data haec adulterata procul dubio est, eaque ad annum 1347 referenda uidetur. Hoc enim anno Ianuensium dux sedebat Iohannes de Murta, et iidem reperiuntur consilium, et cum hoc anno concordat etiam indictio.

reuerenter se prestare fidelitatis debite iuramentum. qui illustris dominus dux et consilium antianorum eiusdem ex ipsorum unanimi uoluntate deliberatione et consensu nomine et uice dicti comunis ianue. et pro ipso comuni omni iure uia modo et forma quibus melius potuerunt et possunt deliberantes se prius super omnibus et singulis supra et infrascriptis ad ballotolas albas et nigras. que ballotole omnes fuerunt albe reperte numero XII nulla nigra. in hiis uolentes cum prelibato domino isnardo agere et procedere graciose ipsumque gracia et honore inducere ad ampliandam fidelitatem sinceram quam hactenus multiplici experientia erga dictum comune ianue demonstrauit. annuentes benigne dicti domini isnardi supplicationi predictae predicta uasalatica atque

a feuda. ipsi domino isnardo presenti et solempniter stipulanti et recipienti pro se suisque descendentibus masculis et feminis imperpetuum renouarunt ac de nouo concesserunt et concedunt tamquam feuda recta gentilia nobilia antiqua paterna auita et proauita cum iurisdictionibus hominibus territorii curiis pertinentiis fidelitatibus mero et mixto imperio omnimoda iurisdictione obuentionibus. (1)

402

(1) Nonnulla hic desiderari in comperto est; in Codice enim B folia desiderantur nonnulla, folia nempe 223 usque ad fol. 232 inclusive. In folio autem 233 licinia reperitur alterius investiturae, fortassis de iisdem castris, eidem familiae Malaspinæ concessae anno 1387, 29 octobris; sed quum haec nihil memoria dignum exhibeat, ob id omittenda visa est.

The first part of the text is very faint and difficult to read. It appears to be a list or a series of entries, possibly related to a collection or a set of items. The text is arranged in two columns, with the left column being significantly fainter than the right one.

The right column contains several lines of text, which are also quite faint. Some words are partially legible, such as "The first part of the text", "The second part of the text", and "The third part of the text". The text seems to be a description or a list of items, possibly related to a collection or a set of items.

The overall appearance of the page is that of a scan of a document with very low contrast and high noise. The text is barely visible against the white background.

INDEX

RERVM ET VERBORVM

SECRET

CONFIDENTIAL

INDEX

404

RERVM ET VERBORVM

A

- ABBATIA** Ambroniaci, eius abbas partem obtinebat in pedagio quod solvebatur a mercatoribus in Galliam se transferentibus, col. 407 c.
- ABBATIA** Arulensis, eius abbas - Bernardus, consiliarius Jacobi regis Majoricarum, 512 b.
- ABBATIA** Fuldensis, eius abbas - Enricus, cancellarius serenissimae Annae Romanorum imperatricis et Boemiae reginae, 645 b.
- ABBATIA** Populeti, eius abbas - Pontius, 510 d.
- ABBATIA** Rosatensis, eius abbas - Karolus, 900 a.
- ABBATIA** sancti Andreae de Sexto, 335 b. 592 b. 662 d. 1261 c.
- ABBATIA** sancti Celsi Mediolanensis - eius abbas - Otto vicecomes, 351 c.
- ABBATIA** sancti Dionisii Mediolanensis - eius abbas Conradus de Casate, 351 c.
- ABBATIA** beatae Mariae de Florentia, eius abbas - Iohannes de Arcio, 759 a. 759 b. 767 b. 770 d. 745 d.
- ABBATIA** sancti Martini, sanctaeque Mariae de insula Galinaria in dyocesi Albinganensi, 1274 a. eius abbas - frater Petrus de Carreto, 1274 a.
- ABBATIA** sancti Michaelis Clusini - eius abbas Guido, 258 d.
- ABBATIA** sancti Salvatoris de Sexto Lucanae dyocesis - eius abbas Anselmus, 1050 b.
- ABBATIA** sancti Siri Ianuae, 164 c. 172 a. 176 a.
- ABBATIA** sancti Stephani de suburbiis Ianuae, 609 c. 613 a - ordinis sancti Benedicti 498 d. 500 b. 549 d - aere alieno gravatum, 494 a. 496 b. 499 c. 549 d. 609 d. 610 c.
- eius abbates recordati:
Fridericus, 164 b. 172 a. 176 a.
Nicolaus, 435 b.
Frater Guilielmus, 494 a. 496 b. 498 d. 499 c. 500 b. 549 d. 609 d - eius nepos Guilielmus de Crovari, 495 d. 498 b. 501 c.
Ubertus, 606 d. 612 c - capellanus domini Papae, 607 a. 608 d. 609 c.
- ABBATIA** Secusiae, col. 408 a.
- ACCON** civitas inibi Ruga communis Ianuae, 116 d - Turris Pisana altior et melior, 135 d - eius demolitio praescripta, 116 d. 135 d - ianuensium aedificia, domus et possessiones, 117 a.
- ACRESTITVM** vectigalis species, colligebatur in insula Sij, 803 c.
- ACRIMONTIS** villa in dyocesi Urgellensi regni Aragonum, 653 a.
- AEDES** contra formam, et ordinamenta communis Ianuae constructae distruebantur, 319 b. 320 a et d.
- AEGYPTVM** Soldano subditum, 243 b - inibi Ianuenses libertatem commercii obtinent 243 b et d - eius Soldani recordati Melech Almansor 243 b - cui filius Melech Leyerat, 243 c.
- AETAS** maior habebatur completo anno decimoseptimo apud Sardos, 90 a. 96 b.
- AGIRIO** locus, 820 c.
- AGIRIOTI** qui appellati, 819 d.
- AGRIGENTI** portus in insula Siciliae, 415 d.
- AIGVETICO** locus in Castellania plebis Theuci, 974 a.
- AIMELII** castrum, locus et villa a nobilibus de Flisco, Lavaniae comitibus ianuensi communi vendita, 1466 d. 1469 d - nobilibus de Auria subdita, 1463 a - eorumdem possessione a subditis exturbati, 1463 d - in eadem restituti, 1469 a - communi Ianuae adiudicata, 1470 c. 1466 b.
- AIRA** villa in districtu Varaginis, 233 c.
- A-LA-BARMA** locus in districtu Rochaebrunae, 643 a.
- ALAMANNVS** vicecomes Nicosiae, 489 a.
- ALAXII** homines factionibus divisi, 1216 c.
- ALBERIA** plebs, 2 b. 3 a.
- ALBERTVS** Suerinensis episcopus ex aulicis Karoli IV imperatoris, 645 b.
- ALBINATVS** lex, Ianuensium favore abrogata in iudicatu Turritano, 88 c. 94 d. 101 a - in regno Armeniae 184 d - in Alexandria, 246 d - in terris comitis Sabaudiae, 406 b.
- ALBINGA**, Albingana civitas et castrum 1216 b - ibi ecclesia Sanctae Mariae, 29 c. - commune - eius homines Adurnorum partes sequuntur, 1216 c - a communi Ianuae subjiciuntur, 1216 b - cum eodem conventionati, 1488 c.

ALBINGANENSIS ecclesia eius feuda et terrae a commissariis pontificiis alienata communi Ianuae, col. 1045 *a* et *b*.
 eius episcopi recordati:
 Obertus, vicarius domini Ottonis archiepiscopi Ianuensis, 689 *c*.
 Frater Nicolaus, 516 *c* - delegatus apostolicus pro inquirenda utilitate propositae alienationis castrorum sancti Romuli et Cerianae, 517 *a*. 528 *c*. 529 *a*. 530 *c*. 532 *a*. 1258 *b*.

ALBIZOLA, Arbizola villa, 229 *d* - castrum, 229 *d* - Turris castrum, 229 *d* - feudum in centum viginti octo partes distributum, 1121 *a* - emta a communi Ianuae, 229 *d*. 449 *b*. 817 *c*. 911. *b*. 918 *d*. 1052 *a*. 1121 *a*. 1124 *b*. 1157 *d* - commune eius potestas, 545 *d* - eius gastaldi sive vicarii, 544 *a* - eius homines de se subtrahendo a dominatione feudatariorum cum ianuensi communi tractant, 538 *c*. 541 *b*.

ALEGHERIVM, Allegerium, Algerium etiam appellatum castrum, villa, et terra in insula Sardiniae a Pisanis capta, 122 *b* - ab iisdem vastata, 167 *a* - de eorundem possessione spoliati Ianuenses a Petro rege Aragonum, 676 *b*. 685 *c*. 708 *d*. 711 *a* - in eandem restituuntur, 711 *b*.

ALEXANDER III S. P. Ianuensibus dominia, quae in Arborensi et Callaritano iudicibus obtinebant confirmat, 20 *c*.

ALEXANDRIA (Aegypti) ibi ecclesia Sanctae Mariae, Ianuensium propria, 246 *b* - civitas in ea consulatum habebant Ianuenses, 244 *a*.

ALEXANDRIA (Liguria) civitas per consules regitur, 21 *c*.

ALEXANDRINI Iannensium foederati, 21 *b*. 25 *a* - civitatum Lombardiae, 24 *c* - inimici marchionum de Bosco, 24 *c*.

A-LE-TROTE locus in districtu Rochaebrunae, 642 *b*.

ALMA flumen, 589 *b*. 659 *d*.

ALMA locus, 555 *b* - castrum eius domini, 56 *c* - commune, 592 *b*. 662 *d* - praestationi annuae erga dominos sancti Romuli obnoxium, 1261 *d*.

ALMARICVS dominus Tirenensis, iam mortuus, 485 *a*.

ALMVNIA locus, inibi moram trahit Petrus Aragonum rex, 672 *b*.

A-LO-MENGADO locus in districtu Rochaebrunae, 642 *c*.

ALPES BOCALI, 615 *c*.

ALPEXELO locus in districtu Varaginis, 475 *a*.

ALTI feudum, castrum et locus in marchionatu Crave-xanae, 1067 *a* - eorum domini vassalli communis Ianuae, 1067 *a*. 1073 *b*. 1080 *c* - de iisdem investuntur marchiones de Carreto, 1098 *d*. 1099 *b*.

AMARIGVS dominus Tyri frater Henrici regis Hierusalem et Cypri, 276 *a*. 485 *a*.

AMBLARDVS de Intermontibus legum professor, ex aulicis et consiliariis Amedei Sabaudiae comitis, 409 *b*.

AMBRONVM locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 *a*.

AMBROSII rivus, 265 *a*.

AMEDENO villa, 254 *a*.

AMEDEVS dominus Urteriarum ex aulicis Amedei Sabaudiae comitis, 859 *a*.

AMIALIS castrum in territorio Trivisino a Francisco de Carraria domino Paduae occupatum, 869 *c*.

AMMIRATI (classi praefecti)
 Imperatoris Romeorum
 Orcani hei, 602 *b*.

Regni Cypri

Hugo Beduinus, col. 484 *b*.Iohannes de Su, 742 *b*.

Regni Siciliae

Petrus de Auria, iam mortuus, 472 *b*.Obertus Auria, iam mortuus, 474 *c*.Raffael de Auria, miles, dominus sancti Romuli et Cilianae, 490 *a* - capitaneus communis, et populi Ianuae, 505 *a*. 512 *d*.Octobonus de Auria, filius quondam domini Raffaelis, iam mortuus, 1116 *c*.Conradus de Auria, iam mortuus, 1161 *a*.

Communis Ianuae

Fulco Guercius ex octo nobilibus civitatis Ianuae, 32 *c*.Nicolinus Zacharias, 81 *d*.Simon Vignossus, 559 *c* - eius victoria in partibus orientalibus, 559 *d*.Paganinus de Auria, 601 *d*. 605 *b* et *d*.Symon Bucanigra vicarius imperialis et admiratus generalis, 701 *a*.Petrus de Campofregoso, 806 *c* - eius victoria contra Cipricos rebelles, 807 *b*.**ANCONA** commune - legatos constituit, Taurinumque mittit pro pace tractanda cum Ianuensibus, Venetis et cum Hungariae rege, 859 *a*.**ANCORAGIVM** (tributum quod pro facultate figendi in portu anchoram solvitur), 380 *d*. 387 *a*. 416 *b*.**ANDALO** de Mari potestas Ianuensium in imperio Romaniae, 440 *d*.**ANDORIA** vallis, 1061 *b*.**ANDRONICVS** Assanus, consanguineus imperatoris Romeorum et ex baronibus imperii, 606 *b*.**ANNA** Romanorum imperatrix et regina Boemiae, 645 *b*.**ANSELMVS** comes (de Pisis) iura habebat in iudicatu Callaritano, 118 *d*.**ANTHONIVS** Lupus ex marchionibus de Sorania, capitaneus forestariae in Ast pro domino Iohanne marchione Montisferrati, 678 *b*. 686 *c*.**ANTHONIVS** Melivitanus episcopus, 1202 *b*.**ANTHONIVS** de Gayeta, canonicus Gayetanus, secretarius domini Ravennatensis, et scriptor literarum apostolicarum, 1050 *b*.**ANTHONIVS** de Novaria, scriptor literarum apostolicarum, 1050 *b*.**ANTIOCHIAE** principes, 806 *d*. 810 *b*. 811 *b* - patriarchae, 329 *c*.**ANTVVERPIENSE** oppidum in eo liberam mercaturam obtinent Ianuenses, 462 *a*.**APLICALIS** territorium, 1161 *c* - locus, 598 *b*.**AQVABELLA** locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 *a*.**AQVA SAILLIE** locus in ditione comitis Sabaudiae 407 *a*. 408 *b*.**AQVAVIVA** locus, 1414 *c*.**AQVENSIS** ecclesia foederata marchionum de Ponzono, 255 *b*. 944 *d*.

eius episcopi recordati:

Henricus episcopus et comes, 1138 *b*.Henricus de Scarpis ex dominis castrum Carrii, Vignarolii, Carcherum et Bozilli, 1208 *d*.**AQVILA** castrum et castellania in valle Arociae, 1061 *b*.**AQVILEGIA** civitas, patriarchae Aquilegensi subdita, 861 *d*. 869 *d*. 900 *b* - eius iurisdictio in spiritalibus et temporalibus, sede vacante, in capitulum translata, 905 *a*.

AQVILEGIENSIS ecclesia, patriarchalis, col. 862 *a* - eius iurgia cum Venetis pro iurisdictione provinciae Ystricae in Summum Pontificem compromissa, 885 *a* - Hungariae regis foederata, 887 *a*. 891 *b* - vacat, 861 *d*. 881 *a*. 900 *a*. 905 *c* - eius vicedomini, et officiales a patriarcha, et sede vacante, a capitulo constituti, 883 *a*. 900 *a*. 905 *a*.

eius vicedomini recordati - Fredericus comes de Porciliis vicedominus generalis, 861 *d*. 900 *b*. 905 *c*.

eius patriarchae recordati - Marquardus, capitaneus generalis Caroli IV imperatoris in partibus Tusciae, et consiliarius eiusque legatus ad Ianuenses, 771 *d*. 774 *b* - iam mortuus, 905 *b*. 900 *c* - eius vicarius, 775 *c*. 780 *a*.

AQVILEGIENSE capitulum

eius canonici praebendati, 900 *a*. 903 *a*. 904 *b*, *c* et *d*.

eius vicarii, 900 *c*. 903 *c*. 904 *c*.

eius decanus, 900 *c*. 903 *c*. 904 *c*.

eius vicedecanus, 904 *c*.

eius beneficiati, 903 *a*.

ARAGONVM rex Ianuensium inimicus, 625 *d* - bellum contra eosdem gerit, 651 *a*.

eius reges et principes recordati:

Alphonsus, iam mortuus, 502 *a*.

Petrus, Alphonsi regis filius, 502 *a* - ad expeditionem Terrae Sanctae se parat 502 *b* - pacem cum Ianuensibus init, 502 *a* - rex, 509 *b*. 653 *a*. 671 *c* - avunculus Iohannis marchionis Montisferrati, 673 *a* - eius iurgia cum Ianuensibus in Montisferrati marchionem compromittit 669 *d* - sententiae ab eodem prolatae obtemperare recusat, 687 *a*. 702 *d*. 703 *d*. 708 *a* - Barchinoniae moratur, 688 *a*. 847 *c* - Almuniae moram trahit, 672 *b* - iam mortuus, 1082 *d*. 1091 *d*. 1195 *b*.

Alionora regina Aragonum, Valenciae etc., uxor Petri Aragonum regis, 670 *a*. 670 *d*. 674 *d*.

Iohannes filius quondam Petri Aragonum regis, 1195 *b* - frater Martini infantis, 1195 *b* - Aragonum rex, 1195 *b*.

Martinus infans, filius quondam Petri Regis Aragonum, dux Montisalbi, gubernator generalis pro serenissimo rege Aragonum Iohanne eius fratre, 1195 *b*. 1202 *a* - pater et legitimus administrator Martini regis Siciliae, 1195 *b*. 1202 *a* - coadiuvator Mariae reginae Siciliae in regimine regni, 1195 *b*. 1202 *a* - rex Aragonum, legatos pro pace cum Ianuensibus ineunda constituit, 1334 *d*.

ARBIANO castrum in Lunexana communi Florentiae subditum, 1428 *b*.

ARBOREA regnum sive iudicatus - in eo liberam mercaturam obtinebant Ianuenses, 8 *b* - a Ianuensibus occupatum, 16 *d*.

ARBOREAE reges sive iudices recordati:

Bareso rex, 8 *b* - iam mortuus, 18 *c*.

Iohannes vicecomes de Basso iudex Arboreae, Ianuensium inimicus, 388 *c* - Pisanorum partes sequitur, 148 *d*. 149 *c* - induciis a Pisanis cum Ianuensibus initis subscribit, 394 *b*. 397 *d*. 598 *d*. 400 *c* - cum Ianuensibus reconciliatus, 403 *b* etc.

ARCHADVS officarius iustitiae, 245 *d*.

ARCIFERI, militiae species apud Ianuenses, 21 *c* - eorum servientes, 21 *c*.

ARCVLA commune - eius potestas - Guilielmus de Costa, col. 1371 *b*.

ARDO villa in iudicatu Turritano feudum nobilium de Auria, 98 *q*.

ARELATENSIS archiepiscopus - Raymundus pacta pro maritimo praesertim commercio exercendo cum Ianuensibus init, 5 *b*.

ARENA locus, 237 *d*. 240 *a*.

ARENZANO locus, 341 *a*. 342 *b*. 82 *d*.

ARESTANO villa in iudicatu Arboreae, 404 *c* - inibi palacium domini iudicis, 404 *c* - palacium magnum, 404 *c* - ecclesia Sanctae Mariae cathedralis, 404 *c* - eius canonici recordati - Marianus Mameli, 404 *c*.

ARGENTVM vivum emebatur a Ianuensibus in regno Armeniae, 185 *a*.

ARIGO villa in districtu cellarum, 234 *c*.

ARIMINO locus, 863 *c* - 864 *a*.

ARIVPVS puteus vel cisterna, 50 *a*.

ARMEE fluvius, 332 *c*.

ARMENIAE regnum in eo ianuenses privilegia, mercaturae causa obtinebant, 183 *c* - eorum vicarius 183 *c*.

ARMENIAE reges recordati - Leo 183 *c*.

ARMORVM species variae in usu apud Ianuenses - ballistae, 190 *a* - dardi 190 *a* - iacula 190 *a* - quadrelli, 190 *a*.

ARNERIO locus, 240 *c*.

ARNESTVS archiepiscopus Pragensis, ex aulicis Caroli IV imperatoris, 645 *a*.

AROCIA vallis in marchionatu Cravexanae, 1076 *a*. 1079 *a* - Cravexanae marchionibus subdita pro parte, 948 *c* - pro reliqua marchionibus de Carreto, 1072 *a* - in ditione Ianuensis communis, 948 *c*. 951 *a*. 966 *b*. 973 *b*. 1081 *b* - Aregii vallis etiam dicta, 1295 *d*.

ARSICE castrum in insula Corsicae, 44 *c*.

ARTIFEX ingeniosus, dignitas militaris apud Ianuenses, 21 *c*.

ARVENSE castrum in territorio Trivisino, eius bastita a Francisco de Carraria Paduae domino occupata, 869 *d*.

ARZELLO locus in districtu Rochaebrunae, 206 *c*. 642 *c*.

ASCIANO plebs, 181 *a*. 183 *a*.

ASINARIA insula in iudicatu Turritano nobilibus de Auria subdita, 98 *b*. 104 *a*. 109 *b* - portus, 98 *c* - 109 *b*.

ASSISINI eorum pacta cum Venetis et Ianuensibus confirmata, 878 *b*.

AST civitas - inibi Platea illorum de Garretis, 853 *b* - Palacium illorum de Troya, 714 *b* - in eo moram trahit Iohannes marchio Montisferrati, 678 *a*. 681 *b*. 714 *b* - tabulum duganae, 851 *c*.

AST commune liberum - eius capitanei recordati:

Henricus vicecomes, 571 *d*.

Petrus de Zamoreis, 678 *d*.

eius potestates:

Raynaldus Spinula, 371 *d*.

Subditum Iohanni Marchioni Montisferrati, 678 *c*. 652 *d*.

eius vicarii, 678 *d*. 652 *d* - eius potestates, 678 *d* - eius capitanei forestariae, 678 *c*.

Subditum Ludovico duci Aurelianensi, 1270 *c*.

eius gubernatores, 1270 *c*.

ATHENARVM ducatus - Martino Siciliae regi subditus, 1195 *b*.

405

- AVDEMARI** vallis in districtu Rochaebrunae, col. 643 a.
AVRIAE nobiles ex baronibus Sardiniae, 506 b. 684 c. 685 b. 686 b - eorum dominia, feuda et possessiones in iudicatu Turritano, 85 b. 86 b. 91 b. 97 b. 98 c. 109 b. 104 a. 116 b. 133 c. 684 c. 685 b - in insula Corsicae, 118 b. 305 c. 306 a - condomini castrorum sancti Romuli et Cerianae, 339 b. 340 a. 341 b. 345 b. 588 c. 658 d. 1160 d - Quiliani, 191 a. 195 a - castrum Lermae, 929 b. 1025 d. 1105 d - Varaginis, Cellarum et Albizolae, 1123 c. 1177 d - castrum et loci Aymelii, 1460 d. 1462 d. 1463 a. 1469 a - eorum palatium in civitate Ianua, 913 c. 918 d - eorum possessionibus a Pisanis spoliati in iudicatu Turritano, 91 a et d. 93 a. 97 b. 103 b - pro illis recuperandis cum Ianuensibus conveniunt, 85 b. 91 b. 97 b. 103 b - in easdem restituti, 133 c - Pisanorum inimici, 148 d. 149 a - Friderici tertii Siciliae regis partes sequuntur contra regem Karolum, 426 b. 429 b - Karoli Siciliae regis captivi, 418 a - a captivitate liberati, 426 b - vassalli regis Aragonum, 506 b - rebelles Petro Aragonum regi, 684 c. 685 b. 686 b. 704 a - eorum iurgia cum ianuensi communi pro Aymeliae castro, 1460 d. 1463 d - in eiusdem possessionem restituti, 1469 a - Adurnorum partes sequuntur, 1216 d - inclusi in pace inter Ianuenses et Mediolanenses inita, 1478 d - eorum alberga in Ianua, 1461 b, c et d. 1472 b.
AVRIGO villa in districtu Cellarum, 234 b - castrum, burgum et villa, eomitibus Vintimilii subdita, 997 a. 999 c. 1297 b - dein subdita communi Ianuae, 999 c. 1206 b - subdita regi Francorum, 1318 a. 1496 d.
AVELANO villa, 234 d.
AVENIONE civitas - inibi monasterium sancti Laurentii, 514 c - capella beati Theodorici, 514 b - in ea pax inter Ianuenses, Petrum Aragonum regem et Iacobum Maioricarum regem firmatur, 514 c - in ea Ianuensium, et Petri Aragonum regis legati pro pace tractanda conveniunt, 685 b.
AVILLANIA locus in ditone comitis Sabaudiae, 406 d.
AZILI bastita in territorio Trivisino a Francisco de Carraria Paduae domino occupata, 869 c.
AZONE locus, 240 a.
- B**
- BAALVCHVS** comitatus, 36 c - eius comites recordati - Bonifacius filius quondam Oberti, 36 c - medietatem castrum Almae Ianello cognato suo cedit, 56 c.
BABILONIAE soldanus 741 b.
BACEREGA commune in Castellania Rochae Rancii, 980 d.
BAGIACVM locus in ditone comitis Sabaudiae, 407 a.
BAGNARIA locus, 84 c - castrum in insula Corsicae subditum communi Ianuae, 224 d - burgum, 225 b - eius domini, 225 d.
BAGNASCO locus et districtus in marchionatu Cravezanae, in eo partem habebant marchiones Cavae, 1061 a.
BAIAMONS vicecomes, 126 d.
BAIALDO locus, col. 598 b - territorium 1161 c - Baiardo etiam dictus, 236 d.
BALAGNAE locus in insula Corsicae, eius homines cum hominibus loci Calvi conventionati, 82 a.
BALBO locus, 239 d.
BALDIZONO locus, 238 c. 240 a.
BALDO locus, 239 a.
BALDOINVS archiepiscopus Treverensis ex aulicis Henrici VII imperatoris, 452 d. 456 a.
BALDOINVS de Nores marescalcus hospicii regis Cypri, 276 a. 489 a.
BALISTARII, militiae species, 21 c. 311 d. 772 d - locus iisdem pro se exercitandis a communi Ianuae assignatur, 606 d. 607 b. 608 c - eorum stipendium apud Ianuenses, 311 d. 647 b.
BALMA locus in territorio Rochaebrunae, 206 b et d.
BANCI galearum, 1085 a.
BANCHERII (*trapexitae*) in civitate Ianuae, 607 d. 1074 d. 1076 d. 1107 a. 1127 b. 1194 d. 1236 b. 1263 c.
BANNERIVS pisani communis, acta publica in anima ipsius communis iurabat, 402 b.
BARBAZANI locus et villa, 1466 b - Balbazani etiam dicta, 1466 d - eius homines in gratiam Ianuensium restituti, 83 b. 1466 b et d.
BARCHINONIA civitas - inibi ecclesia sancti Iacobi, 1345 d - palatium regium, 850 a - sala major palatii regii, 1096 b - palatium novum regium, 1093 - in eo residebat Petrus rex Aragonum, 1095 b - palatium minus, 847 c.
BARDENETO locus, 1061 a - Baldanetum etiam dictus, 1230 d - castrum marchionum de Carreto, 1230 d.
BAREXANO locus, 256 b.
BARTHOLOMEVS de Aragona comes de Camerata miles, consiliarius et camerlengus Martini regis Siciliae, 1202 b.
BARTHOLOMEVS Sirvent secretarius domini regis Aragonum, 1093 c. 1096 a.
BASSANEGHI villa in valle Leroni, eius domini vassalli regis Franciae, 1295 d.
BASSIGNANA locus, 256 d.
BASTITA Rochae sancti Martini de Zeneda a Ludovico Hungariae rege occupata, 869 d.
BASTITA de Collo a Ludovico Hungariae rege occupata, 869 d.
BASTITA Maurenzani a Francisco de Carraria domino Paduae Venetis restituta, 877 c.
BASTITA Casalis in territorio Trivisino a Francisco de Carraria domino Paduae occupata, 869 d.
BEGALI locus, 270 b.
BELFLORITO locus in insula Corsicae, 218 a. 225 d.
BELFORTE castrum, burgum et villa in diocesi Terdonensi ultra iugum, 1151 d - eius fines, 1152 a - feudum nobilium Spinulorum, 1152 a - in ditone communis Ianuae, 1151 d.
BELFREDVM (*instrumentum bellicum*), 189 d.
BELLICIVM locus in ditone comitis Sabaudiae, 407 a.
BELLOMO locus, 239 d.
BELLVNI civitas, 880 b.
BENA villa in districtu Varaginis, 234 a.
BENEDICTVS Papa XII, 514 d.
BENEDICTVS Zacharia vicarius Ianuensium in Nicosia, 275 d.
BENEDICTVS Calopa magister rationalis regis Aragonum, 1096 b.

BENEVENTVS de Fontanelis, clericus *Cometensis* diocesis, scriptor *litterarum apostolicarum*, col. 1050 *b*.

BERGHEN oppidum supra *Zosam*, 462 *b*.

BERGODER castrum in insula *Corsicae*, subditum communi *Iannae*; 225 *d* - eius potestas et castellanus - *Guiduzarellus* ex dominis *Bagnariae*, 225 *d*.

BERGOLIO locus, 164 *c*. 172 *a*. 176 *a*.

BERITI civitas - eius domini:
Balianus de *Ibelino Magno*, 276 *a* - *senescalcus* regni *Cypri*, 276 *a* - *avunculus* *Henrici* regis *Hierusalem* et *Cypri*, 276 *a*.
Philippus frater *Baliani*, 276 *a*.
Iohannes de *Ibelino*, 723 *d* - *senescalcus* regni *Hierosolimitani*, 724 *a*.
Iohannes de *Ibelino iunior*, 723 *d*.

BERENGARIVS *Barutelli* miles *maior domus* *Petri* *Aragonum* regis, 1093 *b*.

BERNARDVS *Terraconensis* *archiepiscopus* et dominus castri et insulae de *Eveza*, 47 *d*. 49 *d*.

BERNARDVS de *Capraria* *maior domus* *Petri* *Aragonum* regis, 670 *b*. 671 *a*. 672 *b*. 674 *d* - *magister iusticiarius* regni *Siciliae*, 1343 *a* - *camerlengus* *Martini* regis *Aragonum*, 1243 *a*.

BERNARDVS de *Uzinellis* *thesaurarius* *Petri* *Aragonum* regis, 671 *a*.

BERNARDVS de *Fonte* scriptor domini regis *Aragonum*, 1545 *d*.

BERTOLDVS *Eistetensis* *episcopus* ex *aulicis* *Karoli* *IV* imperatoris, 645 *b*.

BERZEII fortificium et locus in *ditione* *episcopatus* *Naulensis*, dein *communis* *Iannae*, 1045 *b*.

BESOGINI castrum in insula *Corsicae*, 150 *c* - eius domini *vassalli* *communis* *Iannae*, 150 *c*. 197 *d*.

BESTAGNI territorium et posse, 1141 *b* - locus et villa in *diocesi* *Aquensi* prope *flumen* *Burmidiae*, 1133 *b* - 1138 *b* - inibi *ecclesia* *sancti* *Donati*, 1138 *b* - *plebs* *Sanctae* *Mariae*, 1138 *b*.

BIGVLIO castrum in insula *Corsicae*, 224 *b*.

BIRSAGIVM, *vectigalis* *species*, colligebatur in *regno* *Ungariae*, 855 *d*.

BISANNE locus - inibi *domus* *archiepiscopi* *iannensis*, 1263 *c*.

BIXI castrum et villa a *duce* *Mediolanensi* occupata, 1480 *c* - *iannensi* *communi* restituta, 1481 *c*.

BLACHERNARVM, *palatium*, in eo morabatur *Andronicus* *imperator* *Romeorum*, 444 *d*.

BLANDRATE *comitatus* - eius *comites* *recordati*:
Iacobus de *sancto* *Georgio*, *miles* ex *aulicis* *Iohannis* *marchionis* *Montisferrati*, 678 *c*.
Bartholomeus *condominus* *sancti* *Georgii* ex *aulicis* *Amedei* *comitis* *Sabaudiae*, 859 *b*.
Vietus ex *condominis* *sancti* *Georgii* ex *aulicis* *Amedei* *comitis* *Sabaudiae*, 859 *b*.

BOLEI *baronia* - eius *barones* *castrum* *Rochae* *Vintimillii* *vi* *capiunt*, 1232 *c*.

BOLGARI castrum in *ditione* *comitis* *Ugolini* de *Donoratico*, 292 *b*.

BOLKO *Opulensis* *dux* ex *aulicis* *Karoli* *IV* *imperatoris*, 645 *b*.

BOLKO *Falkenbergensis* *dux* ex *aulicis* *Karoli* *IV* *imperatoris*, 645 *b*.

BOLLANI castrum, locus et territorium - inibi *Turris* castri, 1404 *a* - *ecclesia* *plebis* *Sanctae* *Mariae* sita in *castro*, 1404 *d* - in ea *parlamenta* *com-*

munis celebrantur, col. 1404 *d* - *commune* - eius domini homines *partis* *illis* *Karolo* *VI* *Francorum* *regi* et *communi* *Iannae* se *subiiciunt*, 1399 *d* - eius *castellani* et *potestates*, 1399 *c*. 1404 *d*.

BONAFIDEI locus, 259 *d*.

BONELLO locus, 256 *b*.

BONTEMPO locus, 255 *c*.

BONIFACII locus, castrum et terra in insula *Corsicae*, 44 *c* - in *ditione* *iannensis* *communi*, 676 *b*. 681 *a*. 714 *d*. 715 *d*. 841 *a*.

BONIFACIUS *papa* *VIII* *Ananiae* *moram* *trahit*, 258 *b* et *c* - *iannensis* *archiepiscopi* *favore* *rescribit*, 216 *c*. 347 *a* - *Iannenses* ut *pacem* cum *Karolo* *Siciliae* *rege* *factam* *servent* *enixe* *hortatur*, 565 *c*.

BONIFACIUS de *Luppis* de *Parma* *marchio* *Soranae*, miles, 895 *a*.

BORZORI villa in *territorio* *Petrae*, terra *episcopatus* *Albiganensis*, de *ta* *communis* *Iannae*, 1045 *a*.

BOSCHINVS, natus quondam *domini* *Ambrosii* de *Mantegacis*, miles, *avunculus* *Gabrielis* *Mariae* de *vicecomitibus*, 1398 *a*.

BOSCO castrum, villa et locus in *valle* *Arociae* 1295 *d*. 1513 *d* - in *districtu* *Cellarum*, 254 *b* - eius *finis*, 301 *c* - pro parte *emta* a *communi* *Iannae*, 300 *d*. 208 *b* - eius *domini* *marchiones* *appellati*, 208 *a* - *eorum* *terrae*, 208 *a* - *harum* *finis*, 208 *b*. 300 *d* - *vassalli* *communis* *Iannae*, 835 *c*. 836 *c* - *Karolo* *VI* *Francorum* *regi* et *communi* *Iannae* *fidelitatem* *iurant*, 1295 *d*. 1313 *d*.
marchiones *recordati*:
Octo *marchio*, 835 *a*.
Guillelmus *filius* *Ottonis* *marchionis*, 835 *c*.
Manfredus *filius* *quondam* *Bonifacii* *marchionis*, 835 *c* - *nepos* *Ottonis* *marchionis* 835 *d* - *iura* *habebat* in *villa* *Uxecii*, 302 *c* - *vassallus* *communis* *Iannae*, 835 *c*.
eius *fili*:
Lanzalotus *marchio*, 300 *d*.
Ugo de *Bosco*, 304 *d* - *frater* *Lanzaloti*, 304 *d*. 303 *d*.
Frater *Iacobus* de *Bosco*, 304 *d*.
Frater *Boschus* ex *marchionibus* de *Bosco* *frater* *Lanzaloti*, 303 *d*.
Conradus *filius* *quondam* *Bonifacii* *marchionis*, 835 *c* - *nepos* *Ottonis* *marchionis*, 835 *d* - *vassallus* *communis* *Iannae*, 835 *d* - *iam* *mortuus*, 302 *c*.
eius *fili*:
Enricus *marchio* *filius* *quondam* *domini* *Conradi* *marchionis*, 207 *d*. 38 *b*.
Leo *marchio* *frater* *domini* *Enrici* *marchionis*, *iam* *mortuus* *sine* *liberis*, 207 *d* - *patruus* *Guerreriae*, 213 *b*.
Beatrix *filia* *Conradi*, 828 *d*.
Guerreria *filia* *quondam* *Enrici* *marchionis*, *uxor* *Leonis* *marchionis* de *Ponzono*, 213 *b*.

BOURDO villa in *districtu* *Cellarum*, 234 *c*.

BOYZANI villa in *territorio* *Toyrani*, *iuris* *episcopatus* *Albiganensis*, *emta* a *communi* *Iannae*, 1045 *b*.

BOZOLASCHI castrum - *marchionibus* de *Carreto* *subditum*, 574 *b* - eius *castellanus* - *Antonius* de *Monexilio*, 574 *b*.

BRACAGIO locus in *Corsica*, 228 *a*.

BRAYAE villa in *territorio* *Toyrani* in *ditione* *episcopatus* *Albiganensis*, *emta* a *communi* *Iannae*, 1045 *b*.

- BRAYDA** sancti Martini in sancto Romulo; col. 1261 *b*.
- BRENDE** comes captivus Karoli regis Siciliae, 418 *a*.
- BRVNICHE** castrum in insula Corsicae, in districtu Vegii, 222 *b* - subditum ianuensi communi, 218 *d*.
- BVDA** civitas, 855 *d*. 856 *b*. 864 *d* - inibi palatium regale, 890 *c* - in ea ianuenses mercatores a vectigalibus immunes, 855 *d*.
- BVEFAVENTI** castrum Religioni sacrae domus hospitalis sancti Iohannis Ierosolimitani pignoris iure a Petro rege Cipri custodiendam traditur, 810 *c*.
- BVLSANETI** locus in valle Pulcifera, 907 *a*. 1203 *a* - inibi palacium diruptum, 1205 *b* - terra, podium et plagium feudum nobilium alvaigorum 1205 *a* - emta a communi Ianuae, 907 *d*. 1203 *a* - castrum a communi Ianuae aedificatum, 907 *a* - a Mediolanensibus occupatum, 1480 *c* - ianuensi communi restitutum, 1481 *a*.
- BVLSANI** caput in insula Sardiniae, 580 *a* - 586 *d*.
- BVRBIDE** fluvius, 1138 *b*.
- BVRDINO** locus, 50 *a*.
- BVRGARDVS** Burgerinus comes Magdeburgensis ex aulicis Caroli IV imperatoris, 645 *b*.
- BVRGETO** locus, 259 *c*.
- BVRGETVM** locus in ditione Amedei comitis Sabaudiae, 407 *a*. 409 *a* et *b*.
- BVRGO** locus - eius domini pacta praesertim commercii causa cum Ianuensibus ineunt, 5 *b* et *c*.
- BVRGVM** in Brissia locus in ditione comitis Sabaudiae inibi colligebatur pedagium pro mercibus transeuntibus in Galliam, 407 *b*.
- BVRGVM** Fornariorum castrum et villa Ianuensibus restituta, 1480 *c*. 1481 *a*.
- BVRGVM** Plebis Teci, 988 *c* - Plebis Teici etiam dicta, 985 *a* - inibi palacium sub quo ius redditur, 985 *c*.
- BVSANEGHI** villa in valle Leroni - eius domini fidelitatem iurant regi Francorum, 1514 *a*.
- BVZALLAE** castrum a Mediolanensibus occupatum, 749 *b* - eius fortificia destruenda praescribuntur, 749 *d*.
- BVZANA** locus, 335 *b* - in finibus sancti Romuli, 3 *c* - commune, 592 *b*. 662 *d*. 1261 *d* - castrum a Bonifacio Baaluchi comite Ianello cognato suo venditum, 36 *c*.
- BVZELLVS** locus in territorio Doarii, 191 *d*.
- BVZILIS**, Bozillii et Boxillii locus in castellania Carii, 519 *a* et *c* - castrum 924 *c* - eius domini vassalli communis Ianuae, 851 *d*. 1208 *d*. 1530 *c*. 1475 *a* - eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 924 *c*.
- C**
- CABALIATA** comitatus eius comites, 679 *a*.
- CABELLOTI**, collectores introituum, 679 *a*.
- CAFFA** civitas, in ea Ianuenses consulatum obtinebant, 819 *c*. 1084 *b*.
- CALDERARIA** locus in Castellania plebis Theuci, 974 *a*.
- CALIZANO** locus, 285 *a* - Burgum, inibi domus Symonis, de Maximino, 287 *d* - Castrum et feudum Marchionum de Carreto, 285 *a*. 287 *d*. 1065 *d*. 1080 *b* - Calissano etiam dictus, 1075 *b*.
- CALLARI** civitas, inibi castellum de Castro, 65 *d* -
- Castrum Castri etiam dictum, 115 *b* - muris circumdatum 115 *c* - in eo ecclesia Sanctae Mariae, archiepiscopalis 142 *b* - villa et burgum 115 *b* - a Pisanis occupatum 115 *b* - Ianuensibus restitutum 115 *b* 118 *c*. 128 *a*. 131 *c* - a Petro rege Aragonum occupatum 685 *c* - gulfus eius fines, 115 *c* - a Pisanis occupatus et Ianuensibus restitutus, 115 *c* et *d*. 128 *d* - Portus et Ripa, 115 *b*.
- CALLARI** iudicatus, sive regnum, 65 *d* - in eo libertatem commercii obtinebant Ianuenses, 118 *b*. 16 *b* - eius iudices sive reges recordati: Petrus iudex et rex, qui multa in regno suo Ianuensibus confert, 16 *b*.
- CALLARI** iudicatus sive regnum in potestate Marchionum Massae, 198 *b*. 199 *c*. 200 *a*. et *d*. 201 *c*. - eius iudices sive reges ex marchionibus Massae recordati: Rainerius comes, 118 *d*. 146 *d*. Facius comes frater Raynerii comitis, 146 *d*. 155 *a*. Conradus filius quondam Rainerii Marchionis de Massa, 31 *b*. Opizo frater Conradi Marchionis de Massa, 31 *b*. Ianne Marchio Callaritanus, 228 *a*.
- CALLARI** iudicatus sive regnum pro tertia parte sub potestate comitis Ugolini de Donoratico, 114 *c*. 172 *c*. 124 *d*. 292 *a*. - V. reliqua in verbo *Donoratico*.
- CALVI** castrum et burgum in insula Corsicae, 82 *a* - emta a communi Ianuae, 306 *a* - in eo ad habitandum domus conceditur Rolando de Lacio, 82 *c* - eius homines conventionati cum hominibus loci Balagnae, 82 *a*.
- CALVIXIUS** locus in territorio finarii; eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 1002 *a*. 1003 *c*.
- CAMAIORE** locus, 75 *b*. 76 *b*.
- CAMERA** locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 *a*.
- CAMERLENGI** militaris dignitas in regno Aragonum, 670 *b*. 671 *a*. 674 *d* - in regno Siciliae 1202 *b*.
- CAMINATA** villa in districtu Varaginis, 283 *d*.
- CAMPI** castrum emtum a communi Ianuae, 208 *a*. 302 *c*.
- CANCELLARII** imperatorum, quorum mentio occurrit: Conradus Metensis et Spirensis episcopus imperialis aulae, 1322 *b*. Ditherus, 1322 *b*. Udalricus, Uldaricus Friderici Romanorum imperatoris, 1322 *b*. 1466 *d*. Ioannes Luchemuschlensis episcopus aulae imperialis, 645 *b*. Simon Donati, 1322 *b*. Enricus abbas Fuldensis serenissimae Annae Romanae imperatricis et Boemiae reginae, 645 *b*.
- CANCELLARII** regum Aragonum: Petrus Vesper Augustae archiepiscopus, 510 *d*. Franciscus Roma legumdoctor vicecancellarius, 670 *b*. 671 *a*. 674 *d*. Luppus archiepiscopus Caesar Augustensis, 847 *c*. Raymundus Elnensis episcopus, 1096 *b*.
- Armeniae: Aytonus, 185 *b*.
- Cypri: Bonvassallus de Aldo, 723 *d*.

Philippus de Mayzeriis, col. 724 c; scribitur etiam de Marzeriis, 735 c.
 Bartholomeus de Corvaria, 814 c.
 Siciliae:
 Petrus Litterensis episcopus, 421 b. 422 a. 424 a.
 Gualterius de Occa, 1196 c.
CANCELLARII principum
 Sabaudiae comitum:
 Girardus Destres, 869 a.
 Montisferrati Marchionum:
 Guilielmus de Virolengo notarius, 647 c.
 Stibiotus Stibius notarius, 655 d. 658 b. 668 c. 674 b. 678 a. 679 b. 680 a. 681 c. 682 b. 683 a et d. 688 a. 703 b. 704 b et c. 705 c. 706 b. 707 b. 708 c. 709 d. 711 c.
 Guilielmus Cicollellus de Virolengo, 686 c.
 Guilielmus Bava dictus Rogerius de Grazano, 833 b.
 Guilielmus de Sala dictus Boiherius, 1190 b.
 Ludovicus de Tizionibus notarius, 1495 d.
 Mediolani vicecomitum:
 Bertholus Bolgarinus notarius, 627 b.
 Andriolus de Intersignis notarius, 627 a et c.
 Ambroxius Crivellus notarius, 729 a.
 Albertollus de Alymo, 757 b.
 Galleacius de Carrata notarius, 767. c. 771 a.
CANCELLARII comunitatum
 Ianuae, V. in verbo *Ianuae*.
 Florentiae:
 Ser Paulus, Ser Landi, 1440 c. 1444 d.
 Pisarum:
 Michaël de Lantis notarius, 525 a.
 Guido Masce iudex, 124 a.
 Bonano Batacta notarius, 402 d.
 Iacobus Mei notarius, 780 b.
 Pistorii:
 Vitalis Barceromini iudex ordinarius et notarius, 70 a.
 Veneciarum:
 Taato, 250 c. 353 d. 356 a. 367 b. 370 b.
 Benintende de Ravignanis, 619 b. 628 d.
 Raphainus de Carexinis, 892 c.
CANIDORSO locus, 235 c.
CANTALUPO locus, 236 a - villa in districtu Varaginis, 475 b.
CANUXANO comitatus, eius comites recordati: nobilis Rogerius, 1451 c.
CAPELLATII januenses, Mediolanensium fautores, 1484 a. - ad pristinam gratiam restituti, 1484 c.
CAPITANEI, populi apud Ianuenses: V. in verbo *Ianuae*.
 Peditum et equitum pro rege Roberto, 480 c.
 Militum apud Pisanos, 390 d. 401 c - regis Roberti, 480 c.
 Imperatoris Caroli IV in partibus Tusciae, 771 d.
 Imperii Romeorum, 606 b.
 Septem artium apud Pisanos, 401 d.
 Civitatis apud Florentinos, 67 d.
CAPRARIAE insula filiis Laurentii de Gambacurtis de Pisis restituta, 1428 a.
CAPRIATA castrum feudum marchionum de Boscho, 835 c. 1520 b - et marchionum Malaspiniae, 828 c. 1193 c. 1520 a - dein communis Ianuae, 828 c. 835 c. 1193 b. 1520 a - occupatum a Mediolanensibus et Ianuensibus restitutum, 1480 c. 1481 a.
CAPRIOLA locus in Lunexana, 1428 a - Caprioglolla

etiam dicta, col. 1428 a - castrum in ditone communis Florentiae, 1428 b.
CAPSIETA deputata ad ponendum denunciations in usu apud Ianuenses, 320 b. 321 d - posita in palacio residentiae abbatis populi Ianuae, 320 c. 321 d. 325 a. 326 a. 327 d.
CAPVRAE locus in insula Corsicae, 201 a - eius domini Vassalli communis Ianuae, 226 b.
CARA locus, 237 c. 240 a.
CARANCIA villa et territorium in Varisia valle, 1055 a. - castrum 1055 b - Carencia etiam dictum, 1055 b - feudum nobilium de flisco, 1235 b - in ditone communis Ianuae, 1055 b. 1235 b.
CARCHASCO curtis in Turritano iudicatu, terra nobilium de Auria, 91 d.
CARCHARIS locus in Castellania Cari, 519 a et c. Carchorae etiam dictus, 924 c. 1208 d - castrum 924 c - eius domini Vassalli communis Ianuae, 851 c. 1208 d. 1330 c. 1473 a - eius homines fidelitatem jurant communi Ianuae, 924 c.
CARDINALES episcopi:
 Peleus - Tusculanus, 1044 c.
 Franciscus - Praenestinus, 1044 c.
CARDINALES presbiteri:
 Petrus Tituli sanctae Ceciliae legatus apostolicus pro pacificandis inter se Ianuensibus et Pisanis, 17 c.
 Nicolaus Tituli sancti Quirici, 1044 c.
 N. N. cardinalis cluniacensis, 759 a et b.
 N. N. cardinalis florentinus.
 Frater Marchus de Viterbio Tituli sanctae Praxedis legatus apostolicus pro pace ineunda cum Ianuensibus et Mediolanensibus, 745 d.
CARDINALES diaconi:
 Sifredus Tituli sanctae Mariae in via lata, legatus apostolicus pro reconciliandis inter se Ianuensibus et Pisanis, 17 c.
 Lodisius, Ludovicus etiam dictus, de Flisco, filius quondam domini Nicolai, 1054 c. 1074 d. 1234 d - Legatus apostolicus ad Ianuenses pro eorum ope impetranda adversus Romanae ecclesiae hostes, 1042 c.
 Thomas Tituli Sanctae Mariae in Donica, 1044 c.
CARICE locus, 285 a.
CARIVM, Cayrum etiam dictum, castrum et villa, 522 b. 1211 a. 1494 c - burgum, 1472 d - inibi ecclesia beati Laurentii, 925 a - domus Nicolini Pizolii, 1213 a - feudum ab Ottone et Hugone ex marchionibus de Carreto Ianuensi communi oblatum, 518 a. 519 a et b et c - dein feudum nobilium de Scarampis, 521 d. 851 c. 1208 d. 1472 d - Castellania, quibus villis composita, 519 a - eius homines fidelitatem jurant communi Ianuae, 924 c - eorum dissidia cum nobilibus Scarampis eiusdem loci dominis a communi Ianuensi composita, 1209 b - eius domini fidelitatem iurant regi francorum Ianuae domino, 1330 a - restituta marchioni Montisferrati, 1408 a.
CARNATA locus, 81 b.
CARNES, earum introitus in civitate Ianuae gabellae obnoxius, 279 b.
CARNES sardiscae caristiae tempore solidis XXV pro cantario venditae in Ianua, 279 d.
CARNORISIO locus in territorio Rochaebrunae, 206 a. - Carnorexi etiam dictus, 642 b - vallis 206 a.

CAROLVS IV, Romanorum imperator, castra tenebat prope Elciul, 573 *b* - rebelles dispergit, 572 *d* - imperator et rex ab iisdem recognoscitur, 573 *a* - Ianuensium favore rescribit, 645 *d*. 746 *a* - in dominum Ianuae civitatis recognoscitur, 772 *c*. 773 *a*.

CAROLVS VI, Francorum rex, dominus Ianuae, 1238 *c*. 1265 *c* - immunitates Vintimiliensibus confirmat, 1346 *c*.

CARPENA locus - eius potestas Francherinus Anthonius, 84 *d*.

CARPENETO locus in dioecesi aquensi, 1253 *b*.

CARRETO locus in Castellania Carii, 519 *a* et *c* - castrum et Castellania feudum dominorum de Carreto, 576 *c*. 585 *d*. 586 *a*.

CARRETO marcha - eius marchiones Vassalli communis Ianuae, 725 *b* - marchionum de Ponzono foederati, 944 *d* - eorum iurgia cum Ianuensibus pro iurisdictione Burgi finarii, 953 *b*. 959 *c* - pro castro franco, 1213 *c* - cum marchionibus Cravexanae et Cevae, 953 *b*. 959 *c* - cum iisdem reconciliati, 963 *b* - Adurnorum partes sequuntur, 1216 *d* - in gratiam ianuensis communis recepti, 1218 *d* - Mediolanensibus adherent adversus Ianuenses, 1485 *b* - in pristinam gratiam recepti a Ianuensibus, 1485 *b*. 1486 *c* - eorum terrae et feuda, 285 *a*. 518 *a*. 519 *a*. 522 *b*. 574 *b*. 952 *d*. 1061 *a* et *b*. 1065 *d*. 1066 *c*. 1073 *b*. 1080 *b*. 1081 *b*. 1098 *d*. 1099 *b*. 1109 *c*. 1110 *c*. 1170 *d*. 1204 *d*. 1224 *b*. 1225 *c*. 1227 *a*. 1229 *b*. 1230 *b*. 1231 *b*. 1353 *a*. 1473 *a*. 1513 *c*.

eius marchiones recordati:

Otto, qui de castro Carii a communi ianuensi investitur, 518 *a*. 519 *a*. 520 *a* - item et de castris Degi et Carreti, 576 *c*. 586 *a*.

Ugo filius Ottonis marchionis, 1211 *b* - vassallus communis Ianuae, 518 *a*. 519 *a*. 576 *c*. 1211 *b*. 586 *a* - eius haereditas Aeliana filiae Alberti de Carreto marchionis devoluta, 576 *c*.

Manfredus filius quondam marchionis Ugonis, 521 *a*.

Ughetus filius quondam domini Manfredi domini Castri Carii, 521 *a*.

Albertus frater Henrici Marchionis, 576 *b*. 581 *b*. Henricus marchio Saonae, 4 *d*.

Iacobus filius quondam Henrici marchionis, 582 *d* - potestas Ianuae, 308 *a* - frater nobilium Anthonii et Francisci de Carreto marchionum Saonae, 574 *c*. 576 *b*. 579 *c*. 581 *b* - pater Henrici marchionis, 582 *d* - Spigni, Mayranae et Rochettae castra emit a marchionibus de Ponzono, 583 *a* - pro iisdem fidelitatem jurat communi Ianuae, 583 *c* - iam mortuus, 574 *b*. 576 *b*. 586 *c*.

eius uxor:

Aliana, Aeliana filia Alberti quondam marchionis de Carreto, 576 *b* - marchionissa Saonae, 576 *b*. 586 *c*. 1585 *c*.

eius filii:

Henricus, filius quondam domini Iacobi marchionis Saonae, 581 *a*. 585 *c* - et Aeliana de Carreto, 1576 *b* - frater nobilium Anthonii et Francisci de Carreto, 574 *c*. 576 *b*. 579 *c*. 581 *b* - pro se et fratribus a communi Ianuae de castris Degi, Mayranae et Rochettae investitur, 581 *a*.

eius filii vide infra:

Albertus filius quondam Iacobi et frater Henrici marchionis. 579 *c*.

Manfredus de Carreto, marchio Saonae, filius quondam domini Iacobi, 577 *d* - frater Henrici marchionis Saonae, 576 *a*. 581 *c* - Manfredinus etiam dictus, 521 *a* - Ugheto Manfredi quondam de Carreto, filio successerat in Castellania Carii, 321 *a*.

eius filii vide infra:

Anthonius de Carreto, marchio Saonae, filius quondam domini Iacobi, 574 *b* - frater Henrici et Francisci marchionum Saonae, 574 *c*. 576 *b*. 579 *c*. 581 *b* et *c* - marchio Saonae, 281 *d* - compagnam civitatis Ianuae jurat, 274 *d*. 308 *a* - ex marchionibus finarii, 277 *a* - eius iurgia cum ianuensi communi, 276 *c* - pacta a suis legatis cum Ianuensibus iura circa navigandi modum ratificat, 286 *d* - moram trahit in domo castri Calissani, 285 *a*.

Franciscus filius quondam Iacobi marchionis Saonae, 574 *b* - frater Henrici et Anthonii marchionum, 574 *c*. 576 *b*. 579 *c*. 581 *b* et *c*.

Manuel filius quondam domini Henrici marchionis Saonae, 953 *a*. 954 *a*. 962 *b*. 972 *d*. 988 *b*. 991 *a*. 994 *b*. 1097 *d* - et Catalinae filiae et heredis Francisci marchionis Cravexanae, 1066 *d* - frater Alerami, 752 *a*. 949 *d* - frater Henriceti, 752 *a* - ex marchionibus Saonae et Clavesanae, 556 *d*. 1071 *a*. 1078 *b*. 1081 *b* - Ianuensium inimicus, 956 *c* - vassallus communis Ianuae, 1065 *d*. 1066 *d*. 1067 *b*.

Alaramus de Carreto, marchio Saonae et Clavexanae, 557 *b* - frater Manuelis et Henriceti, 752 *a*. 949 *d* - cum fratribus Mediolanensium partes sequitur contra Ianuenses, 752 *a* - in gratiam Ianuensium receptus, 550 *d*. 551 *d* - eius filii v. infra:

Georgius filius quondam domini Henrici marchionis, 1214 *c*. 1272 *a* - eius dissidia cum Ianuensibus, 550 *d* - in carceribus malepaga Ianuae detemptus, 552 *d* - in gratiam Ianuensium restitutus, 551 *d* - dominus castri franchi, 1272 *a* et *d* - de eodem investitur a communi Ianuae, 1272 *c*.

eius filii v. infra:

filii Manuelis marchionis:

frater Matheus, 1073 *c*. 1082 *c*.

Frater Marchus, 971 *b*.

Conradus, 971 *b*.

Luchinus, 990 *a*. 996 *b*. 980 *b*.

Georginus, 955 *d*. 971 *a*. 972 *b*.

filii Alerami, quondam Henrici:

Anthonius filius quondam Alerami, 949 *d*. 953 *a*. 954 *a*. 965 *b*. 972 *d*. 991 *a*. 994 *b*. 1097 *d*. 1213 *d* et eius heres, 949 *d* - in solidum, 1066 *d*. 1067 *a* - nepos domini Manuelis marchionis, 956 *c* - ex marchionibus Saonae et Clavexanae, 962 *b*. 988 *b*. 1071 *a*. 959 *c*. 1078 *b*. 1065 *d*. 1087 *b* - iurgia habebat cum Ianuensibus pro iurisdictione burgi finarii, 956 *c*. 959 *b* - cum Lazarino et Carolo fratribus de Carreto ex iisdem marchionibus, 957 *d* - vassallus communis Ianuae, 1066 *d*. 1067 *b*.

eius filii:

Guiraldus, 968 *d*.

Matheus, col. 968 d.

filius Georgii, quondam Henrici:

Carolus marchio de Carreto, filius quondam domini Georgii, 952 d. 953 d. 990 d. 991 d. 1112 c. 1215 c - frater Lazarini marchionis, 1002 c. 990 d. 1513 c - patruus Georgini quondam Enrici, 1274 a - marchio Saonae, 1112 c - eius iurgia cum Ianuensibus pro iurisdictione Burgi finarii, 959 b - una cum Lazarino fratre et cum nepote de medietate finarii investitus communi Ianuae, 990 d. 991 d. 1005 c - eidem fidelitatem iurat, 1008 b. 1098 b. 1099 c. - vassallus communis Ianuae, 1109 d - partes suas castri burgi et villarum finarii Lazarino fratri vendit, 1172 d - Adurnorum partes sequitur, 1220 d - pro feudis Alti et Cravennae fidelitatem iurat regi Francorum, 1294 d. 1532 d. 1533 a - Mediolanensium partes sequitur contra Ianuenses, 1485 c - in pristinum restitutus, 1485 c.

Lazarinus de Carreto filius quondam domini Georgii, 952 d. 953 c. 962 c. 972 d. 976 d. 988 c. 990 c. 991 d - frater Caroli marchionis 959 b. 962 c. 965 b. 972 d. 976 d. 988 c. 1110 a. 1112 c - miles 1112 c - ianuam habitare coactus, 971 a - eius iurgia cum Ianuensibus pro iurisdictione burgi finarii, 959 b - bellum gerebat contra marchiones Cravexanae, 962 c - de medietate finarii investitur a communi Ianuae, 990 c. 991 d - fidelitatem iurat communi Ianuae 1097 d. 1098 b. 1099 c. 1170 d. 1171 c.

eius uxor:

Marieta, 1214 b - tutrix testamentaria filiorum eius, 1215 b. 1222 a. 1226 c.

Enricetus marchio de Carreto frater Lazarini et Caroli, 957 d. 962 c.

filius Lazarini, quondam Georgii:

Lazarinus, alias vocatus Ioannes, filius primogenitus et heres quondam alterius Lazarini marchionis de Carreto militis et Marietae, 1214 c. 1215 c. 1513 b. 1514 a - adhuc minor, 1222 b. 1226 d. 1227 d. 1231 b. 1305 c. 1229 b - Geroni castri et burgi finarii condominus, 1305 d.

Nicolaus, filius quondam domini Lazarini, 1226 c.

Antonius, filius quondam domini Lazarini, 1226 c.

Ludovicus, filius quondam domini Lazarini, 1226 c.

filius Henriceti, quondam Georgii:

Georginus, filius quondam Henriceti de Carreto, 965 b. 972 d. 976 d. 1002 c. 1097 d. 1110 a. 1114 a. 1215 b. 1226 d. 1229 b. 1230 b. 1273 d. 1282 b - nepos Lazarini et Caroli, 952 d. 965 b. 972 d. 976 d. 1002 c. 1114 a. 1513 c - cum Carolo et Lazarino patris investitur a communi Ianuae de medietate finarii castri et burgi, 1005 c - fidelitatem iurat communi eidem, 1008 b - cum patris Adurnorum partes sequitur, 1220 d Ianuensium foederatus, 1097 d. 1098 b - vassallus communis Ianuae, 1110 a - pro castro franco fidelitatem iurat regi Francorum domino Ianuae, 1282 b.

filius Manfredi, quondam Iacobi:

Franciscus, Franceschinus etiam dictus, filius quondam domini Manfredi de Spigno, 1140 c. 1149 d. 1170 a. 1174 a.

Ludovicus, filius quondam domini Manfredi, 1140 c - Lodixius etiam dictus, 1150 a.

Iohannes, filius quondam domini Manfredi de Spigno, col. 1140 c. 1150 a.

Carretenses nonnulli alii recordati:

frater Daniel de Carreto, prior Ordinis sancti Iohannis Ierosolimitani Lombardiae, 759 c.

frater Petrus de Carreto, abbas sancti Martini, sanctaeque Mariae de insula Galinariae, 1274 a.

Conradus de Carreto ex marchionibus Saonae, 1490 c - filius quondam domini Lanciae, consiliarius marchionis Montisferrati, 1493 b.

CARRVM, castrum a Francisco de Carraria domino Paduae contra pacis capitula constructum, 879 d.

CARTANI, castrum et villa in marchia Cravexanae, 980 d. 1060 c. 948 d. 951 b - in ditioe communis ianuensis, 948 d. 951 b. 1066 c. 1060 c - commune eius consules, 983 c - eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 981 b - bello dilaniati ad burgum plebis Theci confugiunt 983 c.

CARTOXII, territorium et locus, 1138 d.

CARVEZANA villa, 555 d.

CASAMATVM, locus Francisco de Carraria Paduae domino subditus, 880 b.

CASANOVA, locus in districtu villae Varaginis, 475 c - castrum, burgum et castellania in valle Leroni 1295 d. 1514 a - in marchia Cravexanae, 1060 d. 1067 a - in ditioe ianuensis communis 948 d. 951 b. 1060 d. 1067 a - eius domini fidelitatem iurant communi Ianuae et regi Francorum, 1295 d. 1514 a.

CASEI, introitus apud Ianuenses vectigali obnoxius, 279 b.

CASEVS sardiscus Caristiae, tempore soldis viginti-quinque in Ianua vendebatur pro quolibet cantario, 279 d.

CASSESSI locus, 239 a. 240 c - villa in districtu Cellularum, 234 c.

CASSINA locus, 238 b.

CASSINELLAE, castrum, villa et districtus pro parte emta a communi Ianuae, 208 a - de iisdem investiti marchiones Malaspiniae, 827 d. 1164 d. 1174 b. 1189 b. 1190 a. 1519 b - eius domini fidelitatem iurant regi Francorum Ianuae domino, 1284 a - restituta marchioni Montisferrati, 1488 a. 1494 c.

CASVRLIS locus, 255 c. 257 d - villa, 253 c.

CASTAGNA, locus in districtu Varaginis, 476 a.

CASTELLARIUS locus, 500 c - castrum, 613 c - in valle Leroni, 1295 d. 1514 a - in Riperia occidentali Ianuae, 1528 b - territorium, 1586 c - eius domini fidelitatem iurant regi Francorum domino Ianuae, 1295 d. 1514 a.

CASTELLAE regnum eius reges recordati:

Alphonsus, qui Ianuensium favore rescribit, 40 b.

CASTELLETVM vallis urbarum, 950 a.

CASTILIONVM de la Peschaya commune, 1451 d.

CASTRVM blancum in valle Arociae, 1061 b.

CASTRVM capitis Aggeris a Francisco de Carraria Paduae domino Venetis restitutum, 877 c.

CASTRVM francum a communi Ianuae constructum iuxta ripam maris finarii, 1271 c - prope burgum maris finarii, 752 b. 1213 c. 1229 c. 1271 d. 1272 b - a gentibus Lazarini et Georgini ex marchionibus de Carreto furtive occupatum, 1214 c - communi Ianuae restitutum, 1218 b - eius demolitio ordinatur, 1218 c. 971 b. revocatur, 1224 b - et de eodem investuntur feudi

408

- iure dicti Lazarinus et Georgius, col. 1224 b.
1225 c. 1230 b. 1231 b. 968 c.
- CASTRVM** francum in territorio trivisino a Francisco de Carraria Paduae domino occupatum, 869 c.
- CASTRVM** lombardum locus in insula Corsicae, 44 c.
- CASTRVM** magnum burgum in territorio Sarzanae, 1372 d - inibi ecclesia sancti Martini, 1377 b - rocha seu castrum inibi turris maior, 1378 c - Gabrieli Mariae de vicecomitibus subditum 1377 d - dein Francorum regi et communi Ianuae, 1375 b. 1374 c. 1378 b et c.
- eius castellani recordati:
Albertus de la Curte civis mediolanensis, 1377 d.
commune eius parlamenta in choro ecclesiae sancti Martini celebrabantur, 1377 b - eius potestates recordati:
Iacobus de Parma, 1372 d.
eius homines fidelitatem iurant Francorum regi et communi Ianuae, 1374 c.
- CASTRVM** novum in Corsica in ditione communis Ianuae, 150 c.
- CASTRVM** novum vallis Burmidiae feudum adurnini, nati Antonii Adurni ducis Ianuae, 1218 a.
- CASTRVM** novum in valle Varisii, feudum nobilium de Flisco, emtum a commune Ianuae, 1055 a. 1235 b.
- CASTRVM** novum seu rocha in Lunexana, inibi porta mastra, 1389 a - ecclesia sanctae Mariae Magdalenaee, 1392 d - burgum positum supra Sarzanam, 1389 a - in ditione Gabrielis Mariae de vicecomitibus, 1387 d. 1388 d - dein communis Ianuae et regis Francorum, 1388 b.
- eius castellani recordati:
Antonius de Grassellis, 1387 d. 1388 d.
Iohannes de Patrino de Cremona, 1387 d. 1388 d.
eius homines regi Francorum et communi Ianuae se subiiciunt, 1390 c - eisque fidelitatem iurant, 1391 d.
- CASTRVM** vetus locus in valle Coedani, 1061 a.
- CATALANI** Ianuensium inimici, 602 c - 603 b.
- CATANIA** civitas, 1195 c - inibi palacium regium 1201 d - in eo Martinus rex et Maria Siciliae regina residebant, 1201 d.
- CATHARI** castrum a Venetis Ludovico Hungariae regi restitutum, 869 b.
- CAVRI** castrum in insula Corsicae, in ditione Ianuensium, 150 c.
- CAVAGNOLIO** locus, eius domini, 678 d.
- CAVALERIO** locus, 236 c.
- CAVATORII** territorium et posse, 1141 c.
- CECHA** (monetalis officina) in insula Sy, 802 c - qua forma in ea cudenda moneta, 802 c.
- CELAVESE** fuerit in insula Corsicae, 44 c.
- CELLA** villa et locus, 239 b. 238 a - in ditione communis Ianuae, 482 c. 817 a. 911 b. 918 d. 1051 d. 1120 d. 1124 b - feudum in ducentas quinquaginta partes distributum, 1157 d - commune eius potestas et eiusdem salarium, 543 d - eius gastaldi sive vicarii, 544 a - eius homines a feudatariorum potestate se subtrahentes cum Ianuensi communi tractant, 538 c. 541 b.
- CENETVM** civitas et territorium, 869 c - eius episcopi recordati:
Georgius electus cenetensis, 1050 b - comitatus - eius comites recordati:
Guirardus, Rizardus et Guizellonus inclusi in pace a Ludovico Hungariae rege cum Venetis et Ianuensibus, col. 870 a.
- CENOA** castrum, burgum et villa, 999 c - in dioecesi albiganensi, 997 a - feudum comitum Vintimilii, 999 c - eius domini vassalli communis Ianuae, 1206 b - et regis Francorum, 1318 a. 1496 d.
- CENSARII** doganae in Alexandria Caesareae, 245 d.
- CEPARAXI** curtis in iudicatu callaritano, Thefaraxi etiam dicta Ianuensibus a Petro iudice data, 16 d et in notis.
- CEPULA** villa in iudicatu callaritano, prope Callarum, 115 b - a Pisanis occupata et Ianuensibus restituta, 115 b. 128 c.
- CEREXETO** locus in ditione marchionis Montisferrati, 678 d - eius domini, 678 d. 686 c. 702 c. 705 b.
- CERIANA**, Cilianae, territorium in dioecesi albiganensi, 328 d. 589 b. 659 d. 1258 d. 1161 d - in riperia occidentali Ianuae, 589 b. 659 d. 1161 d - eius fines, 332 c. 589 b. 659 d. 1259 a - in ditione ianuensis archiepiscopi, 316. c - castrum burgum et villa quasi destructa 316 d. 329 b - inibi palacium archiepiscopatus Ianuae, 336 b. 342 b. 1262 c - platea castrum, 341 c - palacium curiae, 343 b - palacium dominorum Oberti Auriae, et Georgii de Mari, 343 c. 663 c - feudum in viginti quatuor carattos distributum, 1116 b. 1162 b - eius iura et possessiones, 332 c. 589 c. 592 c. 659 d. 663 a. 696 d. 1262 b et seq. - emtum ab Oberto Auriae et Gregorio de Mari, 332 b. 339 b. 341 b. 1258 b et c - in ditione ianuensis communis, 588 c. 659 b. 1116 b et c - commune eius officiales a quibus et qua ratione constituti, 343 b. 344 a. 593 a. 623 c - eius homines rebelles ianuensi archiepiscopo, 516 d. 329 b - nobiles Obertum de Auria et Georgium de Mari in dominos recognoscunt, 344 a. 447 c. 448 b.
- CERVARIA** villa in ea moram trahit Petrus Aragonum rex, 670 d.
- CERVERIA** locus - inibi Salinae, 66 a.
- CERVI** castrum et burgum feudum pro parte communis Ianuae, 554 c - et marchionum de Carreto, 554 d - eius homines foederati Ianuensium contra inimicos sanctae ecclesiae, 32 b.
- CEVAE** marchiones eorum feuda, 1061 a - eorum disidia cum marchionibus de Carreto, 953 a.
- marchiones recordati:
Carolus, 964 c.
Christophorus, 953 a. 970 b.
Enricus frater Leonis, 287 d - Mediolanensium partes sequitur adversus Ianuenses, 1485 c.
Georgius, 953 a. 970 b.
Guilielmus filius Georgii, gener Manuelli de Carreto marchionis Saonae et Cravexanae, 954 a. 962 c.
Guirardus, 753 b. 770 b. 970 b. 953 a.
Iacobus, 953 a. 970 b. 980 b.
Leo, 287 d.
- CEZIO** locus in districtu Craveune, 538 a - in castellania plebis Theuci, 974 a.
- CHAMBAYRVM** locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 a.
- CHERCHI** villa in iudicatu Turritano, terra nobilium de Auria, 98 a.
- CHIONIA** locus, 1414 b.
- CHROATIA** Venetorum duci subdita, 248 d. 352 c. 366 a. 368 a.

CINERCA iudicatus in insula Corsicae, col. 42 c - eius indices vassalli communis Ianuae, 44 b. 119 c. 150 c. 198 b - ab eodem se rebellant, 150 b. 227 a. 378 b - se subiiciunt, 228 c - forestati a communi Pisarum, 526 c.

eius indices recordati:

Enrigucius et Rainerius filii quondam Raynerii, 42 c. 44 b.

CINGIO locus, 241 a.

CINTRACVS acta publica iurabat pro populo apud Ianuenses, 393 b. 1024 c - apud commune Grassae, 178 b.

CIPRESSAE villa in territorio Sancti Stephani de Tabia monasterio sancti Stephani de Ianua subdita, 495 a. 500 c.

CYPRVM insula inibi portus de Cathenis, 739 d - in ea privilegia obtinebant Ianuenses, 738 c. 732 b - eadem cyprici servare recusant, 732 b - inde bella oriuntur, 752 c.

CYPRVM regnum reformatum, 806 d - rebelle Petro regi, 807 b - a Ianuensibus captum, 807 b. 812 a - inibi potestatem habebant Ianuenses, 489 b. 732 c - eius auctoritas, 757 b. 738 a et b, c, d - eius domus, 741 d. 742 c.

eius reges recordati:

Henricus rex, privilegium Benedicto Zachariae indultum revocat, 275 d - frater Amarigi domini Tyri, 276 a - privilegia non nulla Ianuensibus indulget, 484 d. 721 a. 732 c. 756 d - patruus Hugonis regis, 484 - iam mortuus, 484 a. 486 b - frater Guidonis connestabuli regni Cypri, 276 a.

Hugo rex cum Ianuensibus reconciliatus, 483 d.

Petrus rex, privilegia ab Henrico rege Ianuensibus concessa confirmat, 720 d - pacem cum iisdem init, 732 b. 736 c - ad passagium sanctum se parat, 733 b - moram trahit Venetiis, 735 c - ab ea recedere intendit et Roddum petere, 744 c - capitaneus exercitus contra infideles, 744 d - de pace a legatis suis cum Ianuensibus inita gratulatur cum Ianuae duce, 744 a - iam mortuus, 808 d.

eius uxor:

Helianor, 806 d. 813 a.

Petrus rex, filius Petri regis, 808 d - et Helianoris reginae, 806 d. 813 a - in regno a Ianuensibus restitutus, 807 b - eius debita erga Ianuense commune, 807 b - Ianuensium inimicus, 872 c.

CYPRVM regnum eius connestabuli, 276 a. 806 d. 810 b. 813 - Baylivi, 742 b - nobiles aulae, 489 a.

CIVECIA fluvius, 613 b.

CLAVARO locus, 237 d - inibi ecclesia sanctae Mariae Magdalena, 607 a - prioratus titulo insignita, et monasterio sancti Stephani Ianuae subdita, 607 a - castrum eius connestabulus, 1577 c. 1579 a. 1580 c.

CLAVAXII castrum in dioecesi yporegiensi, 1491 c - in eo camera paramenti, 1491 c - lobia stricta, 1493 d - zerbium seu palacium novum, 1493 d - in ditione marchionis Montisferrati, 1491 c - eius vicarius - Antonius de Vicomercato, 1494 a - eius castellanus - Franciscus de Montilio, 1493 b.

CLERICO locus, 240 c.

CLERVS vocatus ad conciones publicas interveniebat apud Ianuenses, 175 c.

CLVSA queri locus in ditione domorum Paduae, col. 880 b.

COCHA (navis species) portatae mille salmarum, 1085 a. **COCHA** Ingueti gentilis combusta a galeis Henrici regis Cypri, 487 a.

COCHVS potestatis insulae Sy - eius salarium, 566 a. 800 d.

COCONATE, Cochonato comitatus - eius comites recordati:

Iohannes comes et miles, 649 c. 702 c. 678 c - ex aulicis marchionis Montisferrati, 678 c. 705 b.

Bonifacius comes et miles, magister hospitiū marchionis Montisferrati, 678 c. 714 b.

Mathus filius quondam domini Guillelmi ex aulicis marchionis Montisferrati, 1493 b.

COGOLASCO locus, 301 c. 479 a - prope flumen urbis, 208 b.

COGOLETVM locus, 290 a. 291 c.

COLALTI comites Venetorum partes sequebantur contra Ludovicum Ungariae regem, 870 b - inclusi in pace ab iisdem cum dicto rege et Ianuensibus inita, 870 b.

COLEGARLI comites societati a Ianuensibus, Florentinis et Lucensibus adversus Pisanos initae adhaerent, 75 a.

COLICIS locus in territorio Finarii, eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 1002 b. 1003 c.

COLLA locus, 237 c - villa, 233 c.

COLLEGI locus in ditione comitis Sabaudiae eius domini, 859 a.

COMERIHVM (vectigalis species) solvebatur in regno Cypri, 737 c - in insula Sy, 803 c - in imperio Romaniae, 820 a.

COMITVS, officialis navis, 621 d.

COMPIANI locus, 1055 d.

COMPERAE communis Ianuae, V. in verbo *Loca*.

CONCA locus in insula Corsicae, 229 b.

CONCHA vallis in districtu Rochaebrunae, 643 a.

CONCUNDULE castrum in insula Corsicae in ditione communis Ianuae, 150 c.

CONNESTABVLI regni hierosolimitani, 489 a. 724 a.

CONRADVS Metensis et Spirensis episcopus imperialis aulae cancellarius, 1322 b.

CONSTANTINOPOLIS urbs magna dicta, 606 a - inibi palacium Brachiniarum, 606 a.

eius imperatores et principes recordati:

Andronicus II imperator et moderator Romeorum ducas Angelus Comnenus Paleologus, 441 a. 444 d.

Iohannes imperator et moderator Romeorum Caticosinus pacem cum Ianuensibus init, 601 d. 605 c.

Kaloianus imperator Graecorum, 873 b - se et suos ad fidem catholicam reducere promittit, 874 a.

Andronicus III imperator et moderator Romeorum Paleologus, 821 a - Peyrae morum trahit, 821 a.

Andronicus Assanus consanguineus imperatoris Romeorum ex baronibus imperii, 606 b.

Andronicus filius Kaloiani imperatoris Graecorum in paternam gratiam receptus, 873 d - successor in imperio designatus, 873 d - rebellis patri, 874 a.

Iohannes filius Andronici III imperatoris Romeorum, 920 d. 821 a.

- Manuel Catacusinus filius Iohannis imperatoris Romeorum**, col. 605 *a*.
- Matheus Catacusinus filius Iohannis imperatoris Romeorum pacis capitula a patre cum Ianuensibus inita iurat**, 604 *d*.
- Michael Assanus frater imperatoris Romeorum et ex baronibus imperii**, 606 *b*.
- CONSVLES et consulatus Ianuensium in ultramarinis partibus, et alibi**
 In Alexandria, 244 *a*.
 In Caffa, 819 *c*.
 In Evenza, 50 *c*.
 In Syria, 721 *a*.
 In iudicata Turritano, 88 *b*. 94 *b*. 100 *c*.
 In regno Ungariae, 857 *a*.
- CONTRACTVS foeneratii in Sardinia vetiti**, 18 *b*.
- CORCV locus in insula Corsicae**, 42 *c*.
- CORMORINI castrum, locus, burgum et villa, feudum marchionum Malaspinæ**, 826 *a*. 1189 *b*. 1164 *d*. 1169 *c*. 1277 *b*. 1517 *d* - eorum domini vassalli communis Ianuæ, 208 *b*. 826 *a*. 827 *c*. 1519 *b* - a communi Ianuæ restituta marchioni Montisferrati, 1488 *a*. 1494 *c*.
- CORNAREXE locus in districtu Rochaeburnæ**, 642 *c*.
- CORNARII civitas**, 867 *a*.
- CORNETVM terra provinciae patrimonii beati Petri in Tuscia**, 1043 *d*. 1044 *a*.
- CORONA locus in Castellania plebis Theuci**, 974 *a*.
- CORSICAE insula in ditone ianuensis communis**, 129 *d*. 197 *d*. 198 *c*. 199 *c*. 200 *b*. 201 *a*. 377 *b* - eius nobiles et condomini ianuensi communi se subijciunt eidemque fidelitatem iurant, 197 *d*. 198 *c*. 200 *b*. 201 *a*. 211 *b*. 215 *a* et *d*. 216 *d*. 218 *c*. 225 *d*. 224 *d*. 225 *c*. 226 *b*. 227 *b*. 228 *c* - a communi Ianuæ se rebellat et de illa subiuganda cogitant Ianuenses, 1350 *b*.
 eius vicarii generales pro communi Ianuæ:
 Luchetus Auria, 197 *d*. 198 *d*. 199 *c*. 200 *b*. 201 *a*. 211 *b*. 212 *b*. 215 *a*. 216 *a*. 217 *d*. 224 *a* et *d*. 225 *d*. 226 *b*. 227 *b*. 228 *c*.
- COSTA locus in Corsica**, 228 *b*.
- COSTA villa in territorio Spoutorni, terra episcopatus Saonæ, emta a communi Ianuæ**, 1045 *b*.
- COSTA de Theuco locus in Castellania plebis Theuci**, 974 *a*.
- COSTVORIVM locus in territorio Quiliani**, 192 *c*.
- CRAVAVNA, Cravenna, Clavenna etiam dicta, villa in marchia Cravexanæ - inibi platea communis**, 556 *d* - domus Oberti Agnetis, 558 *a* - in ditone marchionum Cravexanæ, 445 *d* - pro parte emta a communi Ianuæ, 1067 *a* - de eadem feudi iure investuntur nobiles Lazarinus et Carolus marchiones de Carreto, 1098 *d*. 1099 *b* - commune, eius consules, 556 *c*. 557 *c* - eius degatarius, 556 *d* - eius homines pacta cum marchionibus Cravexanæ ineunt, 445 *d* - ianuensi communi se subijciunt, 554 *a*.
- CRAVEXANA, marchia - eius terræ**, 948 *c* - vassalli, 948 *d* - pro medietate oblata communi Ianuæ, 948 *b*, *c*. 951 *a* - in ditone communis Ianuæ, 966 *b*. 967 *d*. 973 *b*. 1097 *b*. 1180 *a* - eius vassalli fidelitatem iurant communi Ianuæ, 1100 *d* - de eadem feudi iure investiti marchiones de Carreto, 968 *a* - eius marchiones eorumque dissidia cum marchionibus de Carreto, 952 *d* - cum his reconciliantur, col. 965 *b* - pro Rezii villa fidelitatem iurant regi Francorum Ianuæ domino, 1288 *c*.
- CRAVEXANAE, marchiones recordati:**
 Bonifacius marchio, 29 *a* - filius Manfredi marchionis Salutarum, 521 *c*.
 Oddo ex marchionibus Cravexanæ, 445 *d*. 535 *d*.
 Franciscus ex marchionibus Cravexanæ, 445 - iam mortuus, 597 *c*. 1066 *d* - eius filiae - Argentina marchionissa Cravexanæ, 597 *c*. 1116 *c* - uxor nobilis Raffaellis de Auria militis et regis Siciliae Amiratus, 597 *c* - Catalina, 1066 *d* - mater Manuelis et Alerami marchionum de Carreto, 1066 *d*.
 Iohannes de Saluciis filius quondam Iacobi, 964 *c* - et Argentinae, 1063 *c* - ex marchionibus Cravexanæ, 952 *d*. 953 *d*. 960 *d*. 965 *b*. 990 *d*. 998 *d*. 1001 *b*. 1097 *b*. 1060 *a*. 1213 *d* - vassallus communis Ianuæ, 966 *d*. 1014 *c* - eius dissidia cum marchionibus de Carreto, 961 *a*. 967 *a* - condominus Villæ Rezii, 966 *d*.
 Thomas de Saluciis filius quondam domini Iohannis, 1510 *a* - condominus Villæ Rezii, 1510 *a*.
 Manuel marchio Cravexanæ filius quondam domini Friderici, 948 *b*. 951 *a*. 952 *d*. 953 *d*. 958 *a*. 960 *d*. 961 *a*. 962 *d*. 965 *b*. 990 *d*. 1097 *d*. 1289 *c* - vassallus communis Ianuæ, 948 *b*. 951 *b*. 966 *d*. 976 *c*. 978 *a* - pro medietate Villæ Rezii fidelitatem iurat communi Ianuæ et regi Francorum, 1290 *b*.
 eius uxor - Andriola, 1288 *c*.
 eius filii:
 Carolus, 1288 *c*.
 Antonius, 1288 *c*.
 Christophorus, 1288 *c*.
 Luchinus, 974 *d*. 976 *c*.
- CRAVIADA locus - eius domini fidelitatem iurant communi Ianuæ**, 30 *a*.
- CREMONA civitas in ea moram trahit Sigismondus imperator**, 1448 *d*. 1450 *d*. - inibi castrum et camera magna picta, 1448 *d*.
- CRESENZAGO canonica**, 551 *d*.
- CROSA villa in districtu Varaginis**, 235 *c*.
- CRUCIS castrum in insula Corsicae Iannensi communi subditum**, 218 *d* - in districtu Vegii, 222 *b*.
- CVCHARO locus eius domini vassalli marchionis Montisferrati**, 1493 *b*. 1494 *a*.
- CVRCO locus in insula Corsicae, Curzo etiam dictus**, 44 *b*.
- CVRENE burgum et castellania in marchia Cravexanæ pro parte emta a communi Ianuæ**, 1060 *d*. 1067 *b*. 1353 *a*.
- CVXIVM castrum et villa in marchia Cravexanæ**, 1060 *d*. 1102 *b*. - in valle Arociae, 1102 *b*. 1513 *d* - eius planum et villa muniuntur, 189 *d* - eius homines fidelitatem iurant communi Ianuæ, 185 *d* - castrum a rebellibus obsidetur, 189 *d* - vi capitur, 190 *b* - pro parte emtum a communi Ianuæ, 948 *d*. 951 *b*. 1060 *d*. 1067 *a* - eius domini fidelitatem iurant communi Ianuæ, 1102 *b*. 1179 *d*. 1513 *d*.

D

- DALMATIA** Venetis subdita, 248 d. 352 c. 365 d. 368 a. 354 d - in ditione Ludovici Hungariae regis, 855 d. 867 a.
- DAL-MONTE** locus - inibi Ecclesia sanctae Luciae, 1414 c.
- DANVBIVM** flumen - eius navigatio Iannensibus libera, 855 c.
- DEBITALES** castrum sancti Romuli, 662 c.
- DEGHATA** vectigalis species - solvebatur apud Pisanos, 384 d.
- DEGO** locus, 240 b - Deo etiam dictus, 265 a - eius fines, 265 a - castrum et castellania, 36 c. 519 a et d - a Bonifacio Baaluchi comite Ianello cognato suo venditum, 36 c - feudum marchionum de Carreto, 521 a. 576 c. 577 d. 585 d. 586 a - a communi Ianuae marchioni Montisferrati restitutum, 1488 a.
- DENICE** castrum, 1185 a.
- DIGNA** villa in valle Leroni, 1295 d. 1313 d - Degna etiam dicta, 1295 d - eius domini vassalli communis Ianuae, 1179 d. 1180 a - fidelitatem iurant Francorum regi Ianuae domino, 1295 d. 1313 d.
- DIESTENSE** oppidum, 466 a.
- DOARII** locus et villa prope Quilianum, 191 c - Fortassis Dolarii etiam dicta, 195 c.
- DOLIANI** castrum in ditione marchionis Salutarum, 521 d.
- DOMICELLI** potestatis insulae Sji - eorum salarium, 566 a. 800 d - foliae novae eiusdem insulae, 566 c - castellani castrum civitatis Sy, 801 a.
- DOMVS** meridiei apud Saracenos, 247 c - domus Mecha, 247 c.
- DONATIONES** coram romano principe vel magistro census insinuandae, 43. d.
- DONEGARIIS** villa, 285 b.
- DONORATICO** castrum, 292 b - eius comites recordati: Bonifacius comes, 164 a. Ugolinus comes potestas et capitaneus pisani populi, 114 c. 124 a. 179 b - dominus sextae partis regni callaritani, 114 c - dominus tertiae partis eiusdem regni, 292 a - eius possessiones, 292 b - pacis capitula cum Ianuensibus inita ratificat, 179 b - eademque iurat, 181 d - iam mortuus, 288 b - eius haeredes bona pisano communi ab eodem occupata restituere coacti, 384 a. Matheus filius bonae memoriae domini Ugolini comitis de Donoratico sub cura domini Riccomi Bulgarini civis lucensis, 288 b, 291 d. 295 a - maior annis octo, minor vero annis quatuordecim, 288 d. 294 c - in civem Ianuae receptus, 298 a. Loctus comes de Pisis, 289 d - frater Mathei comitis de Donoratico, 288 b. 290 a. 291 d - detentus in carceribus communis Ianuae, 286 d. 298 b - pro sua obtinenda liberatione pacta inquit, 288 c. 294 b - in civem Ianuae recipitur, 298 a. 299 c. Guelfus comes, frater Mathei comitis, 288 b. 290 a. 291 d - dominus tertiae partis regni

- callaritani, 299 b - pacta a comite Cocte cum Ianuensibus inita ratificat, 299 b - in civem Ianuae recipitur, 298 a. Guelfus quondam Enrici de Donoratico, 327 c. 410
- DUCA** Agiopelagi in pace a Ianuensibus et Venetis inita includitur, 625 c.
- DVRACH** civitas, 867 a.

E

- EGIDIVS** (frater) episcopus Vicentinus et comes, 652 d.
- EGIDIVS** sancti Munionis, legumdoctor praepositus Valentinus, 850 b.
- ELBA** insula et castrum, Lerba etiam dicta, Pisano communi subdita, 154 d. 155 c. 166 d. 380 c.
- EMPOSTA** castrum - eius castellani recordati: frater Cacanus de Aragona, 510 d. frater Iohannes Ferdinandi de Heredia, prior sancti Egidii Castellae et Legionis, 670 a. 674 d.
- ENNA** locus in insula Sardiniae, 228 b.
- ENRICVS** abbas fuldensis cancellarius serenissimae Annae imperatricis et Boemiae reginae, 645 b.
- EQVI** quo pretio venditi in regno Armeniae, 184 a - pedagio obnoxii in terris comitis Sabaudiae, 406 c.
- EVENZA** castrum et insula in ditione terraconensis archiepiscopatus, 47 d. 49 d - in ea Salinae, 50 b - Fortassis Eviza etiam dicta, 66 a - inibi lignamen et crostamen sumere licitum Ianuensibus, 50 a - item et sal, 48 a - quo pretio, 66 a.
- EXPEDICAMENTA**, vectigalis species, 413 d.
- EXPENDEA**, vectigalis species, 569 b.

F

- FALCINELLI** castrum in districtu Portus Veneris, 1421 a - a Florentinis occupatum, 1421 a - Ianuensibus restitutum, 1421 a. 1445 b - eius homines rebelles communi Ianuae, 1421 a - ad pristinam gratiam recepti, 1421 c.
- FALKEMBERGENSIS** ducatus, 645 b.
- FAMAGOSTA** civitas in insula Cypri, 722 d. 872 d - in ea domus Raynaldi anchonitani ab Henrico Cypri rege Ianuensibus donata, 722 d - in ea liberam mercaturam exercere poterant Veneti, 873 a - castrum et suburbia in ditione Ianuensium, 809 c. 812 a - moenibus circumdata, 810 a - portus, in eum galeae non mercantiles absque licentia officialium intrare non poterant, 740 b.
- FAMAGOSTA** Ecclesia - eius electus, 489 a.
- FANGVS** formagoso locus in territorio Doarii, 191 d.
- FAONVS** locus in insula Corsicae prope ripam maris, 229 a.
- FELTRI** civitas, 880 b.
- FENOGIVM** locus in districtu Roehaebrunae, 642 c.
- FERDARCHA** locus in districtu Roehaebrunae, 643 a.
- FERRONO** locus, 236 a.

- FIGAROLO** castrum a marchionibus Malespinis occupatum - eius direptio a communi Ianuae ordinata, col. 1469 c.
- FILIPVS** archiepiscopus messanensis, 1202 b.
- FINARII** vallis, 968 b. 992 c - villa, 253 b. 1170 d. 995 c - castrum, 1109 c. 995 c. 1170 d - burgum inibi domus Petri Oliverii, 1220 c - in ea moram trahebat Anthonius Adurnus olim dux Ianuae, 1220 c. 1221 d - palacium marchionum de Carreto, 1003 d. 1007 a. 1011 a. 1231 d - inibi ecclesia sancti Blaxii, 990 a - feudum marchionum de Carreto, 276 d. 277 a. 286 d. 281 d. 279 d. 1115 c - eorum vicecomites, sive vicarii recordati:
- Enricus Vaca, vicecomes, curator Antonii marchionis de Carreto, 276 d. 277 a. 281 d. 286 d.
- Luchirus Pagana iurisperitus, 1115 c.
- Honoflio Pagana, 1115 c.
- Raimundus Grassi, 1222 b.
- Oddo Vinatia iuris utriusque peritus, 1226 d.
- FINARII** vallis cum burgo, castro et vassallis a marchionibus de Carreto supposita communi Ianuae, 968 b. 995 c. 1109 c - de eadem feudi iure investiuntur a communi Ianuae, 725 b. 969 b. 992 c. 1109 c. 1110 c. 1111 a. 1104 b. 1170 d - de iisdem spoliati, 1485 b - in pristinum restituntur, 1485 b. 1486 c.
- FINARIENSES**, eorum iurgia cum Ianuensibus pro navigatione, composita, 276 b et c. 277 b - a fidelitate debita marchionibus de Carreto absoluti, 995 d - eandem iurant communi Ianuae, 1001 d - mercatores laesi a gente Petri Aragonum regis, 704 c.
- FIRMAE** fidei de Sarzana rocha, seu castrum in territorio Sarzanae, 1365 b - eius possessio tradita commissariis regis Francorum et communis Ianuae, 1379 d - Gabrieli Mariae de vicecomitibus prius subdita, 1379 b - eius castellani recordati:
- Laurencius Gambalotus dictus Sbardelatus de Mediolano, 1379 b.
- FIRONI** villa et castrum in valle Leroni - eius domini vassalli communis Ianuae, 1102 b. 1295 d - fidelitatem iurant regi Francorum domino Ianuae, 1313 d.
- FLACONI** castrum a Mediolanensibus occupatum, 1480 c - communi Ianuae restitutum, 1481 a.
- FLISCO** nobiles (de); inclusi in pace inter Ianuenses et Mediolanenses inita, 1479 a - eorum terrae et feuda, 1054 c. 1255 b. 1466 d. 1469 d. Vide in verbo *Lavianae comites*.
- FLORENTIA**, comitatus et districtus, 1413 c - civitas inibi palacium populi, 1440 a - in eo camera armorum, 1444 d - in eo residebant priores artium et vexilliferi iustitiae, 1444 d - monasterium Beatae Mariae, 745 d. 759 a. 767 b. 770 d - domus abbatiae, 67 c. 69 c - burgum Sancti Laurentii, 70 d - hospitale Sancti Galli de prope Florenciam, 1440 c.
- FLORENTIA** commune - eius consilium centum triginta unius componebatur, 1440 d - eius potestates, 67 d - priores artium et vexilliferi iustitiae, 1411 d. 1439 b. 1426 c - confalonerii societatum populi, 1440 a - scribae reformationum consiliorum, 1441 b et c - camerarius camerae armorum, col. 1444 d - priores arcium et artificum, 67 d - defensor arcium et capitaneus civitatis, 67 d - montes communis, 1423 b.
- FLORENTINI** Pisanorum inimici 67 c - legatos mittunt Taurinum pro pace tractanda cum Venetis, Ianuensibus et Ungariae rege, 859 a - Sarzanae terram invadere moliantur, 1363 d - cum Ianuensibus, Iohanne summo pontifice hortante, reconciliantur, 1413 a - eorum debita erga filios quondam Pieri Gambacurtis de Pisis, 1431 b - eorum adhaerentes, 1430 a. 1431 a - pacis capitula a legatis inita cum Ianuensibus ratificant, 1440 b.
- FOCI** qua ratione intelligebantur apud Iantenses, 207 a.
- FODRVM**, praestatio - ad eam tenebantur homines castrorum Ciliahae erga dominos suos, 593 b. 663 d - et sancti Romuli, 1261 a.
- FOGONENSIS** episcopatus - eius episcopus frater Iacobus ordinis fratrum minorum, 437 b. 445 a.
- FOLIA NOVA** et Folia vetus castra in insula Sy a Graecis prius occupata, 802 d - a Ianuensibus subiugata, 1500 b. 1502 a - a Ianuensi communi apaltatoribus et participibus conceduntur, 1016 d. 1018 b. 1021 d - eorum regimen:
- Castellani a communi Ianuae electi, 797 b - eorum familia et salarium, 566 c. 801 a et b. 1506 b et c - eorum officium et iurisdictio, 1503 d.
- Potestates, qua forma eligendi, 798 d. 1502 c. 1503 d - eorum familia et salarium, 566 c. 801 a. 1506 b - eorum officium et iurisdictio, 799 c. 1503 d. 1504 c.
- FONDACHA** locus in districtu Rochaebrunae, 642 c.
- FORVM** Iulium vicedominatus patriarchae Aquilegiensi subditus, 861 d. 905 a - eius parlamentum quibus compositum, 861 d. 881 a. 900 b - eius vicedomini recordati:
- Fredericus comes de Porcileis, 861 d. 881 b. 900 b. 905 c.
- FOSATELLVS** locus in districtu villae Varaginis, 475 c.
- FOSDENOVO** castrum, 1428 c.
- FOSSATVS** Crosus locus in territorio Doarii, 191 c.
- FOSSATVS** Sancti Mauricii, antiquitus Fossatus de Pertusio dictus, 613 c.
- FRAMURA** plebs, 164 c. 172 b. 176 a.
- FRANGUELLI** rivus - eius decursus, 265 a.
- FRANCISCVS**, ordinis fratrum praedicatorum archiepiscopus vosperiensis, 437 b et c - Vesperiensis etiam dictus, 445 a.
- FRANCISCVS** ordinis fratrum praedicatorum episcopus Botrocensis, 437 b. 445 a.
- FRANCISCVS** de Summo legumdoctor vicarius domini Iohannis marchionis Montisferrati, 652 d.
- FRANCISCVS** Roma, legumdoctor vicecancellarius Petri Aragonum regis, 670 b. 671 a. 674. d.
- FRAXINETO** locus - eius domini, 679 a.
- FRAXINELLO** locus - eius domini, 679 a.
- FRIDERICVS** Imperator, 1321 c.
- FRIDERICVS** Misnensis marchio ex aulicis Karoli IV imperatoris, 645 b.
- FRIDERICVS** comes de Porcileis vicedominus generalis patriarchatus acquilegiensis et Fori Iulii a capitulo acquilegiensi constitutus, 861 d. 881 b. 900 b. 905 b.
- FVLMENARGI** fluvius in iudicatu turritano, 98 b.

FVLMENARGI curataria in iudicatu turritano, terra nobilium de Auria, col. 98 b - Flumenargia etiam dicta, 510 a - in districtu Sassari, 510 a.

FVNDORVM comes inimicus ianuensium, 559 d. 1499 b.

FVSTAE, navis species, 1425 c.

G

GABIANO locus in ditone marchionis Montisferrati, 678 d.

GALATA castrum et locus inibi scala vetus Tarsana dicta, 435 d - templum praecursoris Domini, 436 a - ecclesia sancti et magni martyris beati Theodori, 436 a - templum sancti et magni martyris beati Georgii, 436 b - templum sanctorum Anargirorum, 436 c - templum sancti Nicolai, 436 c - templum sanctae Erinae, 436 b - in eo caemeterium Ianuensium, 436 b - monasterium lipsi, 436 a - vinea Prodicarii, 436 a - vinea emacropente, 436 b - vinea logotheti Stratiochilo, 436 b - in eo locum pro mercatura obtinent Ianuenses, 436 a. 441 d - francum et liberum, 442 a - quadrangulatum, 441 d - fovea circumdatum, 442 a - eius fines, 442 a. 435 d - inibi ecclesiae tres Graecorum sub potestate generalis patriarchae, 442 b.

GALLATA ab imperatore Romeorum Ianuensi communi donata, 602 b.

GALEAE armatae, 412 a - sagitteae, 116 a - de Teriis, 427 b, mercatorum, 740 b.

GALEOTAE sexdecim vel decem octo bancis componebantur, 857 c.

GALEXII villa in castellania Quiliani, 195 c.

GALLVCHIS villa, 254 d.

GALLVRIA iudicatus - eius iudex heres quondam comitis Anselmi, 146 d - in ditone Ugolini vicecomitis, dominique tertiae partis regni callaritanii, 114 c. 118 d. 124 a et d. 172 c. 179 b. 181 d.

GAMVNDIENSES Ianuensium foederati, 21 d.

GARBIALA locus, 75 c.

GARREXIO locus et districtus in marchia Cravexanae, 1061 a - burgum, 558 b - porta bargi, 558 b.

GARRONO locus, 237 a. 239 a.

GASTALDI communis Albizollae, 544 a - sive vicarii, 544 a - in sancto Romulo, 661 d - eorum iura, 1260 c - in Ciliana, 663 d. 1262 d - communis Veronae, 359 b. 363 c.

GASTALDIONES idem ac Gastaldi, 440 a.

GAVELVBE (*Gavenula*) villa in marchia Cravexanae, 1061 a.

GAVI locus, 2 b. 3 a - castrum et terra a Mediolanensibus occupata, 1480 c - communi Ianuae restituta, 1481 d - in ea pedagium obtinebant Ianuenses, 51 b - eius marchiones recordati - Petrus, 826 a. 1517 d.

GAZARIAE officium, 543 a.

GAZII villa in castellania Cartani, 981 a - eius consules, 985 b.

GENA locus in iudicatu turritano, terra nobilium de Auria, 98 b.

GEORGIVS electus cenetensis, 1050 c.

GEORGIVS Astra magnus eteriacha imperii Romeorum, col. 606 b.

GEORGIVS Fracrasenus gener imperatoris Romeorum et ex baronibus imperii, 606 b.

GERHARDVS Spirensis episcopus, 645 a.

GERITI villa in Romagna in iudicatu turritano, terra nobilium de Auria, 98 a. 104 a. 109 a.

GERLACHVS Nitardi de Franchabertis canonicus ecclesiae sancti Petri extra muros Maguntinos, 1050 c.

GIBELLETE, eius homines, velut Ianuenses habiti et tractati in insula Cypro, 737 b.

GILABERTVS de Sintillis maiordomus Petri Aragonum regis, 670 b. 672 c. 674 d.

GINESTRI villa in valle Leroni - eius domini vassalli communis Ianuae, 1102 b. 1295 d - fidelitatem iurant regi Francorum domino Ianuae, 1313 d.

GISARCENSIS episcopatus - eius episcopi recordati - Petrus, 388 a. 393 c. 397 c. 401 a.

GOVONI, Gavoni castrum, positum prope burgum maris finarii, 1229 c - super finarium, 1271 d. 1215 c. 1510 b - inibi caminata nova, 1115 c - sala magna vetus, 1171 a. 1223 d. 1228 a - marchionibus de Carreto subditum, 1110 d. 1115 c. 1173 b. 1304 d.

GRADENSIS insula, 901 b.

GRAECI Ianuensium captivi, liberati, 603 a.

GRANVM, quo pretio, eiusdem mina vendebatur in Sardinea, 132 d.

GRASSA commune, eius consules, 178 b - eius homines antiquam confederationem cum Ianuensibus renovant, 176 d.

GRIGNELLO locus, 237 d.

GRIMALDI fautores regis Caroli, 418 a - eorum domus confiscatae et venditae, 412 d - diruptae, 432 b - a communi ianuensi proscripti, 413 c. 453 b - castrum Rochae Vintimilii vi armata invadunt et capiunt, 1232 c - barones bolei, 1232 c.

GROSSETVM, locus inibi Salinae, 66 c.

GROTAE portus in iudicatu Callaritano, a Petro Callaritano iudice Ianuensibus conceditur, 16 c.

GVADAGNOLO villa, 254 d.

GVALTERIVS de Occa, regni Siciliae cancellarius, 1196 c.

GVARDIOLA a lo Buzo, locus in districtu Rochaebranae, 206 b. 642 c.

GVELFI pisani ab exilio revocati et in eorum bona restituti, 383 c. 527 c.

GVIBELLINI a civitate Ianuae proscripti, 485 c.

GVILLELMVS Ermirius civis Ianuae, potestas in Cypro, 732 c.

GVILLIELMVS Raymondi de Montecatheno, comes Augustae, 1202 b.

GVILLIELMVS, comes de Peralta, Camerlengus Martini Siciliae regis, 1202 b.

GVILLIELMVS Loth, secretarius ducis Aurelianensium, 1248 b.

GVILLIELMVS dux Uxerius armorum Petri Aragonum regis, 671 a.

GVNTHERVVS comes Grratzburg Carolo VI imperatori se submittit, 572 d.

GVRRA, villa in territorio Finarii, 1007 b - ianuensi communi subdita, 1008 b.

H

- HENRICVS VII Romanorum imperator**, pacta et foedera a Ianuensibus cum Carolo II Siciliae rege inita, irrita et nulla declarat, 450 c - Ianuae moram trahit, 452 b. 455 c - Ianuae civitatis regimen reformat, 453 c - Pisis moratur, 458 d. 460 d. feuda, sine placito Imperiali a communi ianueni acquisita, convalidat, 459 a.
- HENRICVS de Virnemburg rebellis imperio**, 573 a.
- HENRICVS de Flandria, mariscalcus Henrici VII Romanorum regis**, 452 d. 456 a.
- HOSPITALE de Carascha**, 592 b. 602 c.
- HONORIVS papa tercius**, 693 b.
- HVGGO Naulensis episcopus**, 316 c. 317 a.
- HVGGO beduinus amiratus regni Cypri**, 484 b.
- HUGO de Angularia, miles Camerlengus Petri Aragonum regis**, 1095 b.
- HVGGO de Lizignano princeps Galileae**, 735 c.

I

- IACOBVS comes Palatinus de Lomello**, 77 b.
- IACOBVS de Prades, connestabulus regni Aragonum**, 1342 d - miles, camerlengus et consiliarius Martini regis, 1342 a.
- IACOBVS (frater) Ordinis fratrum Minorum episcopus fogonensis**, 437 b. 445 a.
- IADRA civitas**, 864 d - in ea mercatores ianuenses a vectigalibus immunes, 855 d - commune eius legati pro pace tractanda cum Ludovico Ungariae rege, cum Ianuensibus et Venetis Taurinum conveniunt, 861 a - subditum Ungariae regi, 867 c.
- IANVA civitas - mundi totius ianua appellata**, 618 a - muris novis circumdata, 607 b - illius munitiōni intenditur, 906 d - imperii membrum appellata, 1442 d.
- eius portae recordatae:
Porta Olivellae, 607 b.
- eius plateae:
Platea in contrata Macelli de Modulo, 318 c - platea Botariorum, 518 c - illorum de Tartaro, 372 c - platea ante ecclesiam sancti Laurentii, 451 c. 456 a - platea bancorum, 1455 c - de illa dilatanda cogitant Ianuenses, 1455 c - eius banca, tempore belli civilis combusta, 1457 b - rehedificantur 1457 b - eorum nova forma, 1458 c.
- eius viae:
Contrata Corniliani, 320 c - Macelli de Modulo sive botariorum, 318 b et c. 321 b - putei Curli, 498 b - palatii communis, 914 b - sancti Pauli, 1460 b - sancti Mathei in carrubio Anfossorum, 1052 a - coronatae in Pulciffera 498 b.
- eius carrubii:
Vici nobilium de Nigro et nobilium de Lomellinis, 1458 d - carrubius, fossatus nuncupatus, 319 d - carrubius versus Macellum de Modulo, 318 c - Embronorum, 452 b - Capsiariorum versus mare 452 c - rectum, 452 b.
- eius palatia:
Palatium illorum de Auria, 59 d - sive heredum

- quondam Uberti Auriae, 45 d. 236 c. 304 b. 252 a. 256 c. 258 a et c. 262 d. 265 c. 946 a - eius turris, 47 a. 43 d - Talamus turris, 79 d - positum in contrata palatii communis, 914 b - Serravallis nuncupatum, 914 b - emptum a communi Ianuae, 914 b - in eo Terracia, 471 d - in eo regebantur consilia ancianorum, 39 d. 43 d. 47 a. 363 a. 364 c - regebatur curia potestatis, 42 a. 50 c. 49 a. 172 a. 175 d. 194 c. 196 c - in eo morabantur abbates populi, 324 d. 327 b et d. 363 a. 364 c - potestates, 1194 c. 914 b - gubernatores, 450 c. 457 b - in ea capsietata ordinata et posita ad excipiendas denunciations, 320 b et c. 321 d et c. 325 a. 326 a. 327 d - in eo pax inter Pisanos et Iannenses firmatur.
- Palatium communis, in eo habitabat potestas, 388 a. 389 b. 393 c. 397 b. 398 c. 400 d. 425 a - palacium novum communis, 485 b. 512 d. 524 b. 629 b. 760 b. 764 d - palacium populi etiam nuncupatum, 830 d et palacium ducale populi et communis, 575 d - in eo consilia regebantur et negocia exercebantur communis, 512 d. 573 d. 584 d. 720 b. 743 b. 764 d. 790 c. 806 a. 830 d. 832 d. 910 b. 918 c. 921 d. 936 c. 958 d. 947 d. 950 b. 972 a. 993 d. 998 d. 1001 b. 1276 a - in eo caminata, 455 a - caminata superior, 601 b - pontile novum, 635 b - ex eo aditus ad ecclesiam beati Laurentii, 767 b. 770 d - eius terracia, 541 a. 549 a. 555 d. 572 a. 588 a. 652 b. 667 c. 702 a. 732 a - in eo capella ubi celebratur missa, 536 b - sala capellae veteris, 1036 a. 1054 a. 1073 c. 1080 c. 1065 b. 1075 d. 1095 d. 1115 d. 1100 b. 1105 b. 1123 b. 1153 c. 1182 d. 1187 a. 1192 d. 1237 c - iuxta turrim, 1205 c - sala vetus prope hostium pontilis, 1224 a - in ea aestivo tempore celebrabantur consilia, 1224 a - sala canzellariae veteris palatii, 1151 c. 1169 d. 1177 b - sala parva canzellariae eiusdem, 1119 d. 1127 b. 1151 b. 1160 c. 1164 a.
- Palacium novum communis, 764 d - inibi capella sive ecclesia nova, 759 b - in ea pax inter Ianuenses et Mediolanenses celebratur, 759 b - turris palatii ducalis, 1475 b - turris populi etiam dicta, 516 d - camera paramenti, 1520 b. 1387 d - sala terraciae, 854 c. 938 c. 952 b - camera terraciae iuxta turrim, 1228 b. 1250 d. 1252 a. 1257 d. 1329 a. 1358 d. 1407 b - sala superior magna angularis, 1279 a. 1281 b. 1283 c. 1285 a. 1292 b. 1293 d. 1295 b. 1296 c. 1297 d. 1299 a. 1300 d. 1302 c. 1303 d. 1307 a. 1309 b. 1311 c. 1312 d. 1315 d. 1319 a. 1345 a. 1497 d - camera viceducum, 1041 b. 1276 a - camera vicarii, 657 b. 819 a - sala magna nova, 779 d. 1208 b. 1268 c. 1270 c. 1515 d - sala nova superior iuxta cameram cubicularem domini ducis, 849 b - camera maior nova a tergo salae magnae, 1410 b. 1455 b - saleta nova media inter turrim et cameram cubicularem domini ducis, 1025 b - in eo morabantur abbates populi, 455 a - capitanei, 632 b - potestates, 513 a. 514 b - duces, 524 b - regii gubernatores, 1279 a. 1281 b. 1283 c. 1285 a. 1292 b. 1293 d. 1295 b. 1296 c. 1297 d.

1299 a. 1300 d. 1302 c. 1303 d. 1307 a. 1309 b.
 1311 c. 1312 d. 1315 d. 1319 a. 1345 a.
 Palacium communis de Modulo, 318 c.
 Palacium archiepiscopatus, 15 a. 178 c. 338 c.
 339 c. 1265 a - de sancto Laurentio nuncu-
 patum, 609 a - de sancto Silvestro, 849 d.
 Palacium heredum quondam Alberti de Flisco, 210 d.
 220 a. 225 c. 275 a. 286 c. 298 d. 300 b. 308 b.
 Palacium heredum Ansaldi de Nigro, 32 b.
 Domus variae - Grimaldorum in Carrubio Embro-
 norum, 432 b et in Carrubio recto, 432 b -
 Ottokini Tabernarii in contrata botariorum, 318 c
 - Bonifacii Ususmaris in bancis, 1051 a - Lambae
 Auriæ in contrata pntei Curli, 498 b - Bona-
 veri de portuvenere in contrata macelli, 318 b.
 321 b - Galvani de portuvenere in contrata
 botariorum, 318 d - Enrici de Sarzano in platea
 botariorum, 318 d - Ioannis Carboni, quae fuit
 marchionis de Gavio, 318 d - Angeli et Octo-
 boni de Nigro in bancis, 1457 b - Martini Tor-
 nelli, 15 c - finamoris, 432 b - Danielis de
 fontanella, 318 c - Symonis Agoliarii, 320 d
 - Andreae Bonaventurae iudicis, 550 b - Oberti
 de Padua, 270 a - Gualterii Tornatoris, 318 c
 - Albertini Malloni, 318 d - fornariorum, 837 b
 Symonis Tartari iurisperiti, 372 c - Laurentii
 Macellarii super solo Anfussorum, 267 c -
 Guillelmi de Clavaro, 266 a - Gandulfi de pra-
 tolungo, 266 a. 267 c - piscis Anfussi, 270 c
 - Iachini Rubei, 270 c.
 IANVA civitas - burgum Predis, 609 a - aedificia varia
 - macellum Suxiliae, 272 a - macellum de mo-
 dulo, 318 c - aedificium Nicolai Bavalaschi,
 272 a - porticus heredum quondam Alberti de
 Flisco, 272 d - porticus doganae, 1458 d -
 logia nobilium de Mari et de Nigro, 1459 b
 - pons pedagii, 1458 d.
 IANVA civitas - ecclesiae variae:
 Ecclesia sancti Ambroxii, parrochia, 319 d.
 Ecclesia beati Dominici, in ea capella beatae Lu-
 ciae, 649 c.
 Ecclesia sancti Donati, eius canonici, 331 c. 609 a.
 Ecclesia sancti Iohannis Ierosolomitani de capite
 arenae, 759 c - praeceptoris, 759 c.
 Ecclesia sancti Laurentii, 37 c. 90 d. 97 a. 102 d.
 270 c - pro illa reconstruenda non nulla lar-
 gitur Baresonus Sardiniae rex, 8 a - ecclesia
 cathedralis dicta, 174 a - eius scalini, 479 d -
 in ea scholae habebantur, 164 c. 172 a. 176 a
 - in ea consilia communis congregabantur, 86 b.
 91 b. 97 c. 103 b.
 Canonica sancti Laurentii, 914 b - domus claustrum
 canonicorum, 914 b - capitulum, 12 d. 164 c.
 172 b. 1258 b - eius vicarius, 175 a.
 eius praepositi recordati:
 Stephanus, 331 d. 414 b. 435 b. 1258 b.
 eius archidiaconi recordati:
 Iohannes de Bagnaria, 331 d. 414 b. 1258 b.
 eius canonici recordati:
 Bertholinus de Flisco, 552 a.
 Iacobus de Cucurno, 317 c. 330 b. 331 c. 332 a.
 414 c. 1258 b.
 Iacobus Cigala, 37 c.
 Lansarotus de Varagine, 332 a. 1258 b.
 Maurinus de Flisco, 745 c.

Opizo Salvaigus, 414 c.
 Opizo de Salvaticis, 1258 b.
 Petrus de Yporegia, 514 d.
 Ventura praepositus de Trigaudio, 332 a. 1258 b.
 Ecclesia sanctae Mariae de Vineis, 164 c. 172 b.
 176 a - canonica in ea dormitorium, 22 c -
 eius praepositus - Antonius, 435 b - eius ca-
 nonicus - Contardus, 164 c. 172 b. 176 a.
 Ecclesia beatae Mariae Magdalenae, 268 c. 414 b.
 Ecclesia beatae Martae, 1050 b.
 Ecclesia sanctae Mariae de Castro, 607 b - de
 castello etiam dicta, 608 c.
 Ecclesia sancti Mathei, 1056 a.
 Ecclesia sancti Syri, 432 b. 499 d.
 Ecclesia sancti Silvestri, 317 c. 330 b.
 Ecclesia sancti Victoris in burgo predis, 609 a -
 prioratus, 609 a.
 Ecclesia de Modulo a Streiaporco et fratribus con-
 structa, 15 c.
 Consensus fratrum Praedicatorum, 114 d. 588 a.
 393 d. 397 c. 401 a. 414 c. 435 b.
 eius provincialis - frater Andreas de la Turre, sa-
 crae paginae professor, 743 c.
 eius priores - frater Azo de Papia, 125 d. 164 a.
 eius magistri in Theologia - frater Dominicus de La-
 gneto, 743 c - frater Ubertinus de Albicis,
 1435 b.
 inquisitores haereticorum - frater Thomaxius, 414 c.
 Conventus fratrum Minorum, 114 d. 388 a. 393 d.
 397 c. 401 a. 414 c. 435 b. 524 b.
 eius guardiani - Franciscus Porcellus, 125 d. 164 a.
 Hospitale sancti Iohannis, 592 b. 662 c.
 IANVA archiepiscopatus a Baresono Sardiniae rege quam-
 plures libertates et largitiones obtinet, 8 a -
 vicarios generales in spiritualibus et tempora-
 libus habebat in Peyra, 437 b. 438 a.
 eius episcopi recordati:
 Theodulphus, 693 c et d.
 Sigifredus, 689 a.
 eius archiepiscopi recordati:
 Syrus, 3 b. 14 c. 689 a.
 Ugo dominus castri sancti Romuli 14 b. 20 c -
 eius favore rescribit Alexander papa III, 20 c.
 Bonifacius, 15 b.
 Otto, 689 b - eius vicarius Obertus Albinganensis
 episcopus, 689 c.
 Frater Iacobus, 316 c. 328 c. 330 c. 339 a. 1258 b.
 - castra sancti Romuli et Cerianae vendit, 316 c.
 332 a.
 Frater Porchetus Spinula Ordinis Minorum, 214 d
 - administrator et procurator ecclesiae ianuensis,
 365 c. 435 b - archiepiscopus, 448 d.
 Goufredus Spinula, electus ianuensis, 514 d.
 Bartholomeus ex Rhegio Lepidi, 499 c. 610 a -
 iam mortuus, 611 c.
 Bertrandus, 607 a. 608 c.
 Guido Septem, 745 c - eius vicarius Iohannes
 de Niella decretorum peritus, 743 c.
 Lanfrancus, 849 c.
 Iacobus de Flisco, legatus sanctae sedis ad Ianu-
 enses pro impetranda ope adversus Romanae
 ecclesiae hostes, 1042 c.
 IANVA districtus, eius fines, 585 d.
 IANVA, Riperia occidentalis a Roberto rege Siciliae
 occupata, 480 c - Riperia Orientis, 83 c.

- IANVA commune imperio subditum, col. 451 c et b. 453 b
- vicecomitibus Mediolanensibus, 628 b. 750 d
- Liberum, 719 b. 749 a - populari regimine
moderatur, 719 b. 1507 d - eius imperium in
Carolus sextum Francorum regem translatum,
1238 b et c. 1266 b.
- IANVA commune - eius acquisita, 8 b. 20 c. 42 c.
207 a. 435 d. 436 a. 588 c. 634 a. 638 a.
696 d. 855 d. 1045 a. 1054 c. 1051 b. 1060 b.
1066 c. 1116 b. 1120 c. 1125 d. 1151 d. 1157 c.
1178 a. 1203 a. 1235 b. 1470 c.
- IANVA commune - eius debita, 1017 c. 1419 d. 1420 a
et d. 1422 c et d. 1450 c. 1479 c. 1500 c.
- IANVA commune - eius regimen politicum ab Henrico
VII imperatore reformatum, 455 c.
- eius consules recordati:
1121.
Anselmus Garrius, 22 d.
1164.
Lanfrancus de Alberico, 9 a. 10 b. 13 a.
Baldezonus Usnsmaris, 9 a. 10 b. 13 a.
Picemillum, 9 a. 10 b. 13 a.
Marchio de Volta, 9 a. 10 b. 13 a.
Bisacia, 9 a. 10 b. 13 a.
1175.
Obertus Spinula, 15 c.
Corsus de Mari, 15 c.
Symon Auriae, 15 c.
Ottonobonus de Alberico, 15 c.
Guilielmus Auriae, 15 c.
1181.
Guilielmus Auriae, 22 d.
Idae Picus, 22 d.
Nuvellonus, 22 d.
Ansaldus Tanclerii, 22 d.
Bisacinus, 22 d.
Rollandus de Carmadino, 22 d.
1191.
Rollandus de Carmadino, 25 a.
1210.
Enricus Domusculta, 30 c.
Advocatus, 30 c.
Symon de Camilla, 30 c.
Guilielmus Embriacus, 30 c.
Enricus de te Salve, 30 c.
Malocellus, 30 c.
1214.
Iohannes Rubens, 519 c.
Guilielmus Tornellus, 519 c.
Ansaldus de Mari, 519 c.
Obertus Spinula, 519 c.
Ogerius Piper, 519 c.
Consules placitorum, sive de iustitia, 9 c. 12 d.
15 a. 90 c. 96 d. 102 d.
Consules maris, 280 c. 284 c.
- Capitanei communis et populi recordati:
Obertus Auria, 59 c. 42 c. 44 a. 48 a. 49 c. 78 a.
Obertus Spinula, 42 c. 44 a. 48 a. 49 c. 78 a.
85 b. 91 b. 97 b. 103 b. 108 b. 176 d. 202 a.
218 d. 220 c. 247 d. 250 d. 252 b. 582 c.
941 c. 1453 b.
Conradus Auria, 85 b. 91 b. 97 c. 103 b. 108 b.
176 d. 202 a. 218 d. 220 c. 247 d. 250 d.
252 b. 256 d. 258 c. 263 c.
Conradus Spinula, 249 c. 346 a. 349 c. 353 a.
col. 355 a. 356 d. 359 c. 362 a. 363 d. 366 c.
368 c. 369 c. 371 a. 373 a. 388 b. 393 a.
397 c. 400 b. 582 c. 941 d. 1453 b.
Lamba Auria, 249 c. 353 a. 355 a. 346 a. 356 d.
359 c. 362 a. 363 a et d. 364 d. 366 c. 368 c.
369 c. 371 a. 373 a. 388 b. 393 a. 397 c.
400 b.
Raffael de Auria, 1198 d - capitaneus generalis,
828 b. 1519 d.
Galleotus Spinula de Luculo, 502 a. 512 d. 1198 d
- capitaneus generalis civitatis, 828 b. 1519 d.
- IANVA commune - eius potestates recordati:
Manegoldus, 25 a.
Albertus de Mandello, 177 d.
Guiffreotus Grassellus, 29 a.
Spinus de Soresina, 51 b.
Iacobus de Balduino, 6 b.
Pegolotus de Ugezoni de Girardinis, 10 b. 13 d.
17 b. 26 a. 51 d.
Philippus Guiringhellus, 32 b.
Philippus de la Turre, 35 c.
Rogerius de Guidis bonis, 831 b.
Guilielmus brunus, 34 c.
Michael de Salvaticis, 41 d. 43 c.
Enricus Bruxamantica, 85 b. 91 a. 96 d. 97 b.
102 d. 103 b.
Beltramus de Carcano, 194 c. 201 d. 219 d. 220 c.
Iohannes de Lucino, 251 d. 258 a. 263 c. 582 c.
941 d. 1453 b.
Guilielmus Gardinus, 274 d. 285 b. 300 d.
Iacobus de Carreto, 308 a.
Cavalcabos de Medicis, 318 a. 321 b. 324 d. 327 b.
Iacobus de Carcano, 329 b.
Albertus de porta Laudensi, 249 c. 304 c. 307 d.
346 a. 353 a. 355 a. 362 a. 363 d. 366 c.
368 c. 369 c. 370 d. 373 b. 388 b. 392 d. 400 a.
Bellonus (Bellotus de Carcano), 405 b.
Daniel de Orsenaygo, 4 d. 21 a. 37 d. 47 a. 50 d.
68 b. 178 d. 207 b. 273 a. 274 c. 367 c. 414 d.
435 c.
Simon de Grimullo, 456 b.
Zambellinus de Bernardo, 470 c. 478 d.
Franciscus de Inghiranis de Parma, 502 d. 512 d.
828 b. 1519 d.
Blaxius Capellus, 629 b.
Catalanus de Catalanis de Sala, 743 in notis.
Beliganus de Beliganis, 743 c.
Dulianus (Aelianus) de Panciaticis, 759 c. 760 a.
776 a.
Petrus Guctuerius de Castello, 790 c. 805 d.
Albertinus de Lando, 839 a.
Conte de Gabrielibus de Eugubio, 1024 d.
Dominicus de Terronibus de Viterbio, 1131 b.
Antonius ex marchionibus Malespinae, 1205 b.
Belebonus de Panicis, 1270 a.
Stephanus marchio Malaspina de Varcio, 1177 b.
Gilibertus dominus de Fayeta, 1358 b. 1398 b.
- IANVA commune - eius consilia per cornu et campa-
nam convocata, 91 b. 103 b. 85 b. 97 c.
Eius consilia generalia trecentis civibus composita,
760 a - trecentis viginti, 775 d.
Consilium duodecim Sapientum ancianorum, 518 b.
521 b. 597 d. 612 d. 673 b. 688 c. 715 b.
736 a. 746 c. 760 a. 766 a. 775 c. 780 c.
815 c. 821 d. 839 d. 848 a. 851 b. 1278 a.

1279 c. 1282 a. 1304 c. 1309 a et d. 1313 b.
 1327 a. 1330 a. 1332 d. 1343 b. 1349 c. 1358 c.
 1399 b. 1471 d. 1473 d. 1496 b.

Consilium quindecim Sapientum antianorum, 551 a.
 555 c. 581 b. 825 c. 851 a. 910 d. 911 a.
 921 c. 929 b. 932 a. 937 a. 948 c. 950 d.
 953 b. 956 b. 992 b. 997 a. 999 b. 1004 b.
 1113 d. 1014 a. 1016 b. 1044 c. 1051 b. 1054 d.
 1060 c. 1066 b. 1083 b. 1093 d. 1097 a. 1100 d.
 1103 b. 1108 d. 1116 c. 1120 c. 1124 b. 1127 b.
 1135 c. 1136 d. 1147 d. 1151 d. 1158 a. 1164 c.
 1165 d. 1170 c. 1174 a. 1185 d. 1191 b. 1195 d.
 1203 a. 1206 a. 1214 d. 1225 b. 1501 a.

Consilium decem octo nobilium antianorum, 1229 a.
 1230 b. 1231 b. 1232 b. 1234 a. 1241 a. 1248 d.
 1252 d.

Consilium viginti sapientum civitatis et communis,
 517 b et d.

Consilium gubernatorum, 450 a. 456 b. 470 c.
 eius consilarii et anciani, 33 c. 423 c. 561 b. 581 b.
 588 d. 596 d. 614 c. 616 b. 628 b. 633 c.
 635 d. 650 b. 667 b. 715 b. 736 a. 746 d.
 760 a. 775 d. 777 a. 788 a. 791 a. 825 b.
 892 d. 907 a. 914 a. 919 b. 946 d. 1028 c.
 1074 b. 1131 c. 1179 b. 1188 b. 1198 d. 1237 b.
 1265 d. 1273 d. 1285 c. 1288 b. 1289 b. 1348 a.
 1437 d. 1514 c. 1516 c. 1517 b. 1465 c.

IANVA commune - consilarii ducis, 541 c. 649 b -
 vicarii potestatis, 919 a. 1194 d - vicarii re-
 cordati:

Lamba Auriae, 207 b. 201 d. 203 b.
 Iohannes de Gualdo, 515 b.
 Manuel de Mixiano de Papia, 615 b. 630 b.
 Dominicus de Viterbio legum doctor, 924 b - de
 Terronibus dictus, 1151 b.
 Thadeus de Rugeriis de Regio legum doctor,
 998 c. 1013 b.
 Anthonius de Cingulo legum doctor, 1025 a.
 Benedictus de Sublaco legum doctor, 1126 d.
 Iohannes de Strazapatis de Papia legum doctor,
 1194 d.
 Iacobus Landi de Sarzana legum doctor, 1194 b.
 Antonius Sansoni, 1465 b.
 Vicarii gubernatorum, 1398 d.
 Vicarii regii, 458 a. 461 c. 469 b. 470 a. 482 b.
 521 b.

IANVA commune - abbas societatis populi, 175 c. 232 b.
 308 d. 309 b. 346 a - eius palacium, 517 d.
 321 b.

Abbatēs recordati: Isembaldus de Monleone, 249 c.
 353 a. 355 a. 336 d. 359 c. 366 c. 368 c.
 Bonanatus de Facio, 305 d.
 Pascalis de Facio, 318 a. 321 b.
 Pascalis de Cassino, 324 d. 327 b.
 Nicolaus Ferrarii, 369 c. 371 a. 373 b. 388 b.
 393 a. 397 c. 400 b.
 Nicolaus Framba, 405 b.
 Iohannes de Goano, 425 c.
 Iohannes de Monticello, 456 b.
 Pasqualis de sancto Stephano, 470 c.
 Benedictus de Archu, 503 a. 512 d.
 Iohannes de Favali, 1198 d.

IANVA commune - eius connestabuli, 175 c - novi et
 veteres, 425 c. 505 d.

IANVA commune, archiepiscopo ianuensi subditum, 1465 a.

eius capitanei et locumtenentes:
 Guilielmus marchio Pallavicinus col. 1465 a.

eius vicarii:
 Mutinensis de Stefanis de Matina, 1465 a.

IANVA commune - eius capitanei et locumtenentes pro
 vicecomitibus Mediolani:
 Taionus de villa civis Mediolani, 318 a. 321 b.
 Rizardus de Gambatesa, 482 b.
 Gasparolus de Vicecomitibus, 616 a.
 Luchinus de Verme, 628 a - eius vicarius, 632 c.

IANVA commune - eius duces recordati:
 Symon Buccanigra, 515 d. 517 a. 522 b. 524 d.
 534 a. 536 c. 539 a. 574 c. 578 b. 580 a. 581 d.
 583 b. 633 b. 635 d. 645 d. 650 a. 653 c.
 659 b. 707 a. 720 d. 825 c. 826 c. 1191 a.
 1465 a. 1517 a. 1518 a - frater Bartholomei,
 720 b - titulo fratris et compatris a Iohanne
 marchione Montisferrati salutatus, 708 c - seren-
 issimus princeps appellatus, 639 d - vicarius
 imperialis et admiratus generalis, 667 d. 683 c.
 687 b. 688 c. 701 a. 715 a.

Iohannes de Murta, 551 a. 558 d. 575 a. 576 d.
 578 b. 580 a. 582 a. 583 c. 585 d. 586 b.
 782 c. 831 a. 1191 a. 1498 b.

Iohannes de Valente, 574 c. 576 b. 578 a. 579 d.
 581 b. 585 b. 588 d. 594 a. 597 d. 612 d. 695 d.

Gabriel Adurnus, 725 a. 730 b. 744 a. 745 b. 746 c.
 759 d. 775 c - vicarius imperialis, 772 a. 773 a.
 774 d.

Dominicus de Campofregoso, 780 c. 785 c. 790 d.
 815 c. 821 d. 825 b. 833 d. 937 d.

Nicolaus de Goarcho, 839 d. 846 d. 848 a. 851 a.
 852 a. 861 a. 891 b. 892 d. 907 a. 1516 b.

Leonardus de Montaldo, 910 d. 914 a. 924 b. 919 a
 et b. 938 b. 1208 d.

Iacobus de Campofregoso, 1179 a.

Anthonius de Montaldo, 1195 c. 1203 a. 1205 d.
 1513 a.

Nicolaus de Zoalio, 1214 d. 1219 d.

Anthoniotus Adurnus, 929 b. 932 a. 934 b. 936 d.
 940 b. 948 c. 950 c. 959 d. 961 b. 963 b.
 965 b. 955 b. 997 a. 999 a. 1004 b. 1016 a.
 1051 b. 1054 c. 1060 b. 1066 a. 1074 b. 1093 c.
 1096 d. 1112 d. 1116 c. 1120 b. 1124 b. 1136 d.
 1147 d. 1157 d. 1161 b. 1165 c. 1170 c. 1173 d.
 1184 b. 1188 d. 1213 c. 1216 a. 1228 d. 1230 b.
 1231 b. 1232 b. 1248 d. 1289 a. filius quon-
 dam Adurnini, 1216 a.

IANVA comune - eius imperium ab Antoniotto Adurno
 in Francorum regem translatum, 1241 a.

eius gubernatores recordati:
 Antoniotus Adurnus, 1247 b. 1252 c. 1255 c.
 1265 d. 1266 b - a regimine absolvitur, 1266 c.
 1267 b. 1268 a.

Iohannes le Meingre, dictus Bouciquaut, mare-
 scallus Franciae, locumtenens regni et guber-
 nator, 1277 d. 1279 c. 1281 d. 1284 a. 1285 c.
 1288 a. 1292 d. 1294 c. 1296 a. 1297 a. 1298 b.
 1299 d. 1301 b. 1303 a. 1304 b. 1307 d. 1309 d.
 1312 a. 1313 b. 1318 a. 1319 c. 1320 c. 1328 c.
 1330 a. 1332 c. 1335 a. 1345 a. 1346 c. 1349 b.
 1352 b. 1362 c. 1355 a. 1371 c. 1372 a. 1381 a
 et d. 1388 a. 1389 c. 1395 a. 1399 a. 1496 b.

Walerandus de Lucemburgo, Linei et sancti Pauli
 comes, locumtenens regis et gubernator, con-

413

- sanguineus Caroli VI Francorum regis, col. 1267 b. 1265 b. 1266 c. 1305 a - iuramentum praestat, 1269 b.
- Borleus de Lucemburgo, 1270 d. 1346 d.
- Colardus de Calevilla, 1271 b. 1274 b. 1347 a. 1348 a.
- IANVA commune - vice gubernatores, sive vicarii:**
- Iohannes de Podio, 1270 a.
- Benedictus de Corvaria, 1270 a.
- Gregorius de Marsupinis de Arecio legumdoctor, 1279 a. 1281 c. 1283 c. 1285 a. 1292 b. 1293 d. 1295 b. 1293 a. 1299 b. 1300 d. 1302 c. 1304 a. 1309 b. 1311 c. 1312 d. 1315 d. 1316 b. 1319 a. 1325 b. 1328 a. 1329 a. 1332 b. 1334 a. 1346 c. 1498 a.
- Raynerius de Copulis de Perusio, 1348 a.
- Bartholomeus de Squartabovibus, 1348 a.
- Amicus de Moschosis de Rippatransona, 1358 d.
- IANVA comune - secretarii gubernatoris, 1356 c. 1358 d. 1398 d.**
- Cavalerii gubernatoris, 1270 a.
- Cavalerii domini dueis, 1205 c.
- IANVA commune libertatem recuperat:**
- eius duces recordati - Georgius Adurnus, 1411 b. 1437 d. 1439 b. 1444 d. 1447 d. 1449 d. 1465 d.
- Barnabas de Goano, 1455 d.
- Thomas de Campofregoso, 1451 a. 1461 d. 1471 d. 1476 b. 1491 d.
- IANVA commune - vicarii ducales, et viceduces:**
- Mateus de Recumdelis de Bononia, 536 b - scribitur et de Bochadellis, 349 a.
- Iacobus de Becadelis de Bononia, 541 a.
- Feus de Florencia, 585 a. 588 a. 601 c - scribitur et Maffeus, 614 d.
- Antonius Gambonus, 585 a. 588 b.
- Symon de Monelia, 585 a. 588 b.
- Leonardus de Montaldo, 667 c.
- Guilielmus Mercati de Luca, 743 c.
- Simon Longus, 780 c.
- Anthonus de Stephanis, 782 b.
- Stephanus de Stephanis, 790 a. 806 a.
- Bernardus de Blanaschis de Cumis, 824 d. 839 a.
- Magister Angelus de Gualdo, 833 a.
- Bartholomeus Vesconte, 839 a.
- Iacobus de Sarzana, 931 b. 933 b. 950 b. 952 b. 959 a - cognomento Landi, 964 d. 972 a. 993 d. 998 d. 1001 b. 1036 b. 1131 c. 1153 d. 1165 d. 1177 c.
- Iohannes de Castro, 1011 d.
- Dominicus de Viterbio, 1013 c. 1015 d. 1091 b. 1210 a - de terronibus appellatus, 1025 b.
- Antonius de Cingullo, 1059 d. 1065 c. 1100 b. 1105 c. 1116 a. 1187 b.
- Philippus Scarella, 1516 a.
- IANVA commune - officia et munera varia militaria:**
- Officium octo prudentum officialium guerrae maris, 895 a.
- Officium et officiales guerrae terrestres, 854 c.
- Officium et officiales guerrae, 650 b. 653 d. 668 a. 673 b.
- Officiales constituti super consulendis serviciis guerrae, 953 c.
- Sapientes guerrae, 629 b.
- Ammirati (classi praefecti), 32 c. 81 d. 559 c et d. 601 d. 605 b et d. 701 a. 806 c. 807 b - V. etiam in verbo *Ammirati*.
- Capitanei galearum, col. 819 c. 938 a. 993 d. 1043 c.
- Capitanei stipendiariorum, 1270 a.
- Capitanei ducis, 710 a.
- Capitanei ripperiarum, 1011 d. 1362 c. 1364 b. 1371 d. 1374 c. 1377 d. 1379 b. 1381 a. 1388 a. 1389 c.
- Officium octo pacis, 1241 a. 1248 d. 1249 b. 1267 b.
- Capitanei galearum, 937 d.
- IANVA commune - officia et munera civilia varia:**
- Officium magistrorum racionalium, 567 b. 801 c. 1460 b. 1468 b.
- Clavigeri, 322 a.
- Sindicatores, 799 b.
- Reformatores populi, 423 c.
- Sapientes pro reformatione et bono statu civitatis, 306 a.
- Sapientes constituti super expendenda pecunia communis, 423 c. 473 a.
- Sapientes constituti super negotiis civitatis, 423 c.
- Magistratus octo officialium constitutorum super videndis et declarandis immunitatibus et franchixiis, 1036 c et d.
- Officiales super iuribus et publicis communis Ianuae recuperandis, 1466 a.
- Officiales constituti super raubariis, 423 c. 543 b.
- Officium dominorum regulatorum civitatis, 1498 c.
- Officium octo provisionis, 1214 d. 1232 b. 1241 a. 1248 d. 1249 a. 1267 b. 1362 c. 1364 c. 1372 a. 1399 b. 1407 c et d. 1455 d.
- Officium de moneta, 780 c. 785 c et d. 788 a. 791 a. 815 c. 816 a. 907 a. 1016 c. 1066 b. 1060 b. 1455 c. 1456 b et d.
- Officium assermutiorum, 471 a.
- Custodes privilegiorum communis, 1050 d. 649 d. 1073 d. 1080 d.
- Magistratus census, 1013 b. 43 c et d.
- Sapientes mercantiae, 423 c.
- Officium gazariae, 803 b.
- Massarii generales communis, Macerii etiam dicti, 780 a. 1456 d. 613 d. 789 a. 794 c. 1052 b. 1074 c. 1106 c. 1118 a. 1120 a. 1121 b. 1125 a. 1158 d. 1162 a.
- Massarii generales recordati:**
- Brancaleo de Grimaldis, 1052 b. 1074 c.
- Clemens de Prementorio 1052 b. 1074 c.
- Nicolaus Iustinianus, 1106 d.
- Gregorius Squarsaficus, 1106 d.
- Neapolionus de Auria, 1118 a. 1121 b. 1125 a.
- Nicolaus Iambonus, 1118 a. 1121 b. 1125 a.
- Theramus Imperialis, 1158 c.
- Anthonus Marruffus, 1158 c.
- Guirardus Capparagia, 1162 a.
- Benedictus de Marinis, 1162 a.
- Assessores potestatis, 275 a.
- Milites potestatis, 397 c.
- Collegium doctorum, 1350 b.
- Collegium iudicum, 629 d. 967 b. 970 d. 1187 d. 1188 a. 1316 a et c. 1350 b et c. 1461 a. 1471 b - eius iudices, 37 d. 252 a. 256 c. 258 b. 262 d. 265 c. 316 a. 317 d. 318 a. 321 b. 323 b. 324 c. 327 a. 330 b. 338 a. 393 d. 435 b. 455 b. 456 c. 478 c. 550 b. 585 a. 946 a. 1462 a - indices calegarum, 530 c.
- Advocati communis, 954 b.

Collegium notariorum col. 850 c. 849 d. 1096 c. 1345 d.
Cancellarii comunis recordati :

Aldebrandus de Corvaria notarius, 743 d. 782 b.
 839 a. 948 a. 950 b. 1013 c. 1015 d. 1054 a.
 1075 d. 1123 b. 1151 b. 1160 c. 1164 b. 1170 a.
 1175 c. 1187 b. 1198 b. 1205 c. 1276 b. 1291 b.
 1292 b. 1295 d. 1295 b. 1296 c. 1298 a.
 1299 b. 1300 d. 1302 c. 1304 a. 1307 a.
 1315 d. 1316 c. 1319 a. 1329 a. 1352 b.
 1354 a. 1345 b. 1498 a.

Antonius de Credencia notarius quondam Con-
radi 1170 d. 480 a. 549 b. 649 d. 755 d. 780 a.
 814 d. 849 a et d. 857 d. 906 c. 910 c. 931 c.
 932 a. 936 c. 938 c. 947 d. 948 c. 952 b. 959 a.
 964 c. 965 c. 966 b. 972 a. 974 d. 990 a.
 1004 b. 1005 b. 1008 b. 1050 c. 1054 a. 1059 d.
 1073 d. 1082 b. 1083 b. 1094 a. 1115 d.
 1123 b. 1127 a. 1130 c. 1132 c. 1135 c.
 1149 c. 1153 c. 1160 c. 1164 a. 1170 d. 1173 a.
 1177 b. 1178 b. 1182 d. 1187 a. 1188 c.
 1189 d. 1194 c. 1197 d. 1198 b. 1202 c. 1205 c.
 1213 d. 1224 a. 1228 b. 1229 d. 1231 c. 1233 d.
 1247 d. 1270 c. 1271 d. 1276 a. 1280 d. 1281 b.
 1282 c. 1283 c. 1285 a. 1287 d. 1304 d. 1318 b.
 1320 b. 1328 a. 1329 a. 1355 b. 1345 b. 1348 d.
 1349 d. 1351 d. 1407 a. 1410 b. 1438 c.
 1441 c. 1445 a. 1456 d. 1462 c. 1472 a.
 1497 a.

Antonius Panizarius notarius, 894 d. 910 c.

Badasal de Pineto notarius, 894 d. 910 c. 1473 b.

Bartholomeus Pedebio notarius, 375 b. 394 b.
 403 d. 1224 a.

Benedictus de Andoria notarius, 1407 b. 1435 b.
 1462 c. 1465 d. 1475 b. 1458 c.

Benedictus de Fontanegio, 388 a. 395 d. 397 c.
 401 a. 425 a. 435 c.

Bonifacius de Camulio notarius, 516 d. 517 c.
 524 b. 853 b.

Christophorus de Paulo notarius, 636 b. 638 b.
 687 b.

Conradus de Corvaria notarius, 667 c. 668 a.

Conradus de Credencia notarius 514 b. 524 d.
 534 d. 549 b. 551 a. 555 c. 588 a. 613 c.
 617 c. 628 d. 653 c. 830 d. 1466 a.

Conradus Mazurrus notarius, 617 b. 633 d. 636 b.
 637 d. 638 b. 649 c. 652 b. 667 c. 669 b.
 675 c. 702 a. 783 c. 913 b. 918 c. 921 d.
 936 c. 948 a. 950 b. 952 b. 956 c. 998 d.
 1001 b. 1004 b. 1036 b. 1050 a et c. 1054 a.
 1060 b. 1065 c. 1066 b. 1073 d. 1075 d. 1080 d.
 1095 d. 1100 c. 1105 c. 1116 a. 1120 a. 1125 b.
 1131 d. 1149 b. 1153 d. 1160 c. 1164 a. 1170 d.
 1177 c. 1180 b. 1182 d. 1187 b. 1188 c. 1192 d.
 1208 d. 1237 c. 1250 d. 1252 b. 1257 d. 1270 d.
 1291 b. 1295 d. 1309 b. 1314 a. 1328 a. 1348 b.
 1465 b.

Enricus de Casteliono notarius, 450 b.

Enricus de Savignono notarius, 449 b. 450 b.

Enricus Vegius notarius, 551 a.

Filippus Noitoranus notarius, 743 d.

Franciscus Paonensis de Corvaria notarius, 525 a.

Gabriel Guanterius notarius, 450 b.

Georgius de Clavaro notarius, 585 a. 588 b.
 636 a. 638 c. 667 c. 668 c. 669 b. 702 a. 725 a.
 728 d. 781 b. 815 d. 824 d.

Georgius Oddoardi de Clavaro notarius, col. 635 b.
 654 b. 652 b. 653 a. 675 d. 674 d.

Gibertus de Carpina notarius, 575 a. 578 c. 583 d.

Gotifredus de Bellignano notarius, 1558 d. 1407 b.
 1437 b. 1438 a. 1439 d. 1455 d. 1457 a.

Iacobus Beltrami notarius, 619 b.

Iacobus de Camulio notarius, 1475 b. 1476 c.

Iacobinus de Panceriis de Varixio notarius, 632 b
 et d. 635 a.

Iohannes Bonihominis notarius, 21 a. 37 d. 40 d.

47 b. 50 d. 68 b. 78 d. 197 c. 207 b. 273 a.
 304 b. 307 d. 308 d. 367 c. 369 c. 370 b. 414 d.
 435 c.

Iohannes de Laurenciis de Gavio notarius, 572 b.
 1510 c.

Iohanninus Florenzola notarius, 450 b.

Iohannes Stella notarius, 1208 b. 1410 c. 1411 c.
 1438 c.

Iohannes de Vallebella notarius, 1358 d. 1410 c.

Iulianus Panizarius notarius, 1276 b. 1293 d. 1295 b.
 1296 c. 1298 a. 1299 b. 1300 c. 1304 a. 1307 a.
 1312 d. 1515 d. 1316 c. 1325 b. 1329 a. 1345 b.
 1548 b. 1352 d. 1358 d. 1371 d. 1381 a. 1598 d.
 1407 b. 1498 a.

Lanfrancus de Sancto Georgio, 39 d.

Lanfrancus de Vallario notarius, 194 d. 196 c.
 249 d. 546 a. 351 d. 353 b. 355 b. 357 a.
 360 a. 366 d. 368 d. 372 b. 388 a. 389 b.
 393 d. 397 c. 398 c. 401 a. 425 a.

Lanfrancus de Valle notarius, 516 d. 572 b.

Lanfrancus de Zoalio notarius, 572 b. 1500 d. 1510 c.

Loysius Calvus notarius, 21 a. 37 d. 40 d. 47 b.
 50 d. 68 b. 178 d. 197 c. 207 b. 273 a. 304 b.
 307 d. 316 a. 362 c. 364 b. 367 c. 373 b. 388 c.
 393 a. 394 b. 397 d. 400 b. 402 a. 414 d.
 435 c.

Manuel de Bandino de Sigestro notarius, 612 a et d.

Manuel de Valente notarius, 894 d.

Massimus de iudicibus notarius, 950 b. 952 b. 959 a.
 972 a. 1013 c. 1015 d. 1059 d. 1080 d. 1105 c.
 1116 a. 1119 b. 1127 b. 1131 d. 1153 d. 1160 c.
 1164 a. 1177 c. 1182 d. 1188 c. 1192 d. 1198 b.
 1332 b. 1334 a. 1349 d. 1558 d. 1463 a. 1465 b.
 1475 b.

Nicolaus de Bellignano notarius, 998 c.

Nicolaus de Camulio notarius, 1448 d. 1449 a.

Nicolaus de Fontanegio notarius, 536 d. 541 a.

Obertus Mazurrus notarius, 485 c. 539 b. 548 b
 et d. 555 d. 573 c. 574 d. 576 d. 578 b. 580 a.
 583 c. 830 d. 832 d. 833 a. 1175 a. 1517 a.

Pellegrinus de Bracellis notarius, 640 a.

Petrus Dardella, 276 d. 285 b. 286 d.

Petrus de Bargalio notarius, 913 b. 918 c. 936 c.
 948 a. 959 a. 972 a. 993 c. 998 d. 1001 b.
 1013 c. 1015 d. 1036 a. 1054 a. 1073 d. 1095 d.
 1097 c. 1100 a. 1105 b. 1106 b. 1116 a. 1120 a.
 1127 b. 1131 d. 1169 d. 1174 d. 1178 d. 1180 b.
 1188 c. 1205 c. 1206 b. 1214 c. 1219 c. 1235 c.
 1289 c. 1291 b - filius quondam Laurentii, 1073 d.
 1095 d. 1277 c.

Petrus de Reza notarius, 472 a. 570 b. 572 b.
 597 a. 607 b. 629 c. 702 a. 1510 b.

Raphael Antonius de Christiano notarius, 1224 c.

Raphael de Casanova notarius, 743 a. 759 b. 765 a.
 767 c. 771 a. 772 b. 774 a. 894 d.

Raphael de Goascho de Monchia notarius, col. 688 a.
702 a. 819 a. 839 a. 929 c. 1210 b. 1465 a.
Raynerius Buccanigra notarius, 450 b.
Ricobonus de Bozollo notarius, 780 a.
Rolandinus de Manarolio notarius, 515 b.
Thomas de Credentia notarius, 1050 d.
Thomas Octo notarius, 605 d. 606 a.
Scribae cancellariae, 14 d. 9 c. 178 c. 549 b 550 b.
1178 d.
Subscribae cancellariae, 533 d. 572 b. 1510 c.
Cintraci communis, 316 a. 479 d.
IANVENSES cives ascriptitii quo iuramento astricti, 1 b
Terdonensium foederati, 2 c. 6 c - cum Arc-
latensibus mutua pro mercatura exercenda pacta
ineunt 5 b - Baresono Sardiniae regi adhaerent
adversus Pisanos, 7 c - curias et albergarias in
toto Sardiniae regno obtinent, 8 c - item et li-
beram mercaturam, 16 b - pacem, suffragante
Summo Pontifice, cum Pisanis ineunt, 17 c -
ab Alexandro III Summo Pontifice commendati,
20 c - cum Alexandrinis mutuo foedere devin-
ciuntur, 21 b - eorum pacta cum hominibus
castri Cervi confirmata, 32 b - adversus hostes
ecclesiae bellum gerere intendunt, 33 a et b -
immunitates hominibus burgi llicis confirmant,
39 c - eorum pacta cum Uneliensibus 41 b -
cum Iacobo Maioricarum rege pro sale de Evenza,
47 c. 49 c - inibi consulatum obtinent, 50 a et c
- bellum gerunt adversus Pisanos, 83 c - eorum
pacta cum nobilibus de Auria, 85 b. 87 a. 91 a.
93 b et d. 97 b. 100 a. 103 b. 108 b - cum
Pisanis reconciliati, 87 d. 94 a. 114 b - liber-
tatem commercii in iudicatu Callaritano obtinent,
118 b - Pisanorum captivi libertatem conse-
quuntur, 120 b - ab iisdem laesi in captione
terrae et castri Allegerii indemnes redduntur,
122 b - pacem cum iisdem ineunt, 127 b -
in possessione restituti quas habebant in Sar-
dinia et Corsica, 131 b - urbe castrum in Lu-
godorio ab Arborea iudice obtinent, 129 c -
pacis capitula cum Pisanis inita fusius declarant,
165 a - antiquam cum hominibus Grassae ami-
citiā renovant, 176 d - pacis capitula cum
Pisanis inita iurant, 179 b - eorum privilegia
et immunitates in Armeniae regno, 183 c - Qui-
liani castri partem a nobilibus de Auria emunt,
191 a. 195 a - in Rochaebrunae castrum a Ca-
rolo Siciliae rege restituti, 196 d. 201 d - pri-
vilegiis cumulati a soldano Aegypti, 243 b - ut
ad externa tribunalia ecclesiastica trahi non pos-
sint ipsis indulgetur, 275 b - item quod non
possint a delegatis apostolicis interdicto aut ex-
communicationi subjici, 274 a - eorum iurgia
cum Finariensibus pro navigatione, 276 c - ad
bellandum adversus Pisanos se parant, 292 a.
295 a - liberam mercaturam in terra Sassari
obtinent, 314 a - pacem cum Venetis, Matheo
vicecomite suadente ineunt, 344 c - imperatoris
Graecorum amici, 348 a - cum rege Siciliae
Carolo reconciliati, 365 a - de pace tenenda
cum Venetis satsiant, 370 d - adversus Pisanos
bellum gerunt, 372 d - inducias concludunt,
373 d - mercatores in terris pisanorum a vecti-
galibus immunes, 379 b. 380 d - rebelles in terris
Pisanorum receptare vetitum, 382 b - inducias

cum Pisanis initas ratificant, col. 392 d - de tenen-
dis induciis cum Arborea iudice satsiant, 400 a
- mercatores transeuntes per terras comitis Sa-
baudiae in personis et mercibus tuti, 405 d -
eorum pacta cum Amedeo Sabaudiae comite,
405 a - inter se divisi, 409 d - non nulli Fri-
derici regis Siciliae partes sequuntur contra
regem Carolum, 410 d. 411 d - alii partes se-
quuntur regis Caroli, 409 d. 411 b - de eorum
ope a Friderico rege requisiti, 415 b - cum
rege Carolo II pacem ineunt, 421 a - communi
Ianuae rebelles expulsi a regno Siciliae, 427 a
- Friderici II regis fautores excommunicati a
Summo Pontifice, 428 d - a communi Ianuae
in exilium pulsi, 429 d - libertatem commercii
in Siciliae regno consequuntur, 427 d. 428 c
- factionibus vexati, 431 c. 432 a et d - multa
obtinent ab imperatore Graecorum in Galatha,
422 d - qua de causa, 453 d - eorum regimen
reformatum ab Henrico VII, 453 c - fidelitatem
iurant eidem, 454 a - a quibusvis vectigalibus
immunes in terris imperii, 460 c - eorum pri-
vilegia in terris ducis Lotharingiae, 461 c. 469 c
- adversus Robertum regem Siciliae bellant,
480 c - cum rege Cypri pacificati, 483 d - et
cum Petro Aragonum rege, 502 a - inducias
cum Pisanis initas prorogant, 524 d - cum iisdem
foederati, 528 b - eorum iurgia cum marchio-
nibus de Carreto et sequacibus componunt, 550 d
- factionibus vexati, 552 d - adversus rebelles
exercitum indicunt, 558 d - a Carolo IV impe-
ratore laudati, 572 d - pacem cum Romeorum
imperatore conficiunt, 601 d - et eorum captivi
liberati, 603 a - adversus Venetos et Catalanos
bellum gerunt, 602 d. 603 b - pacis capitula
cum Venetis ineunt, 517 d - eademque ratifi-
cant, 628 a - in possessionem Rochaebrunae
castri restituti, 636 c - eorum privilegia a Ca-
rolo IV imperatore confirmata, 643 d - adversus
regem Aragonum bellum gerunt, 651 a - eorum
iurgia cum eodem in marchionem Montisferrati
compromissa, 667 d - bellum gerunt in Lom-
bardia, 797 d - eorum iurgia cum hominibus
sancti Romuli composita, 700 d - adversus
Petrum Aragonum regem protestantur, 705 d -
eorum privilegia in regno Cypri confirmata,
720 d. 721 a - in Syria consulatum et viceco-
mitatum obtinebant, 721 a - pacem faciunt cum
Bernabove vicecomite Mediolani, 725 c - et cum
Petro Cypri rege, 732 b. 736 c - qui haberentur
ut Ianuenses in insula Cypri, 737 a. 738 a -
eorum navibus liber conceditur appulsus in por-
tibus insulae Cypri, 739 d - et eorum merca-
toribus immunitas a vectigalibus, 740 a - Ur-
bano V papa suffragante ad concordiam pristi-
nam cum Mediolanensibus revocati, 745 b -
eorum nobiles ab exilio revocati, 747 d. 756 a.
757 d - pacem cum vicecomitibus initam rati-
ficant, 765 c - Carolum IV imperatorem in do-
minum recognoscunt, 772 c - eique fidelitatem
iurant, 773 a - a vectigalibus immunes in in-
sula Sji, 802 d - Petrum Cypri regem in regnum
restituunt, 807 b - laudati ab imperatore Ro-
meorum, 819 c - pacem cum Petro Aragonum
rege ineunt, 839 b. 840 c - laudati et remu-

nerati a Ludovico Ungariae rege, col. 855 *b* - eorum legati pro pace tractanda cum Venetis Taurinum conveniunt, 861 *a* - bellum gerunt adversus Petrum Cypri regem, 872 *c* - eorum navibus libera navigatio per gulfum venetiarum, 874 *d* - interdicta per biennium ad locum Tanae, 875 *a* - cum rege Ungariae foederati, 887 *a*. 891 *b* - bellum gerebant adversus Manuelem et Anthonium marchiones de Carreto, 956 *c* - classe instructa Urbanum papam VI in Luceriae castro obsessum liberant, 1043 *c* - adversus Petrum Aragonum regem bellum gerunt, 1082 *d* - cum eodem reconciliati, 1089 *d* - galeas ad partes Romaniae, et ad partes Barbariae contra mauros et piratas mittunt, 1187 *c* - legatos ad Martinum Siciliae regem pro obtinenda confirmatione privilegiorum constituunt, 1196 *c* - eorum iurgia cum marchionibus de Carreto pro Castrofranco composita, 1213 *c* - factionibus Adurnorum vexati, 1215 *b*. 1442 *c* - imperium in Carolum sextum Francorum regem transferunt, 1238 *b* - eidemque fidelitatem iurant, 1249 *d*. 1251 *b*. 1268 *b*. 1269 *d* - classem adversus Romaniae imperium parant, 1316 *d* - eorum iurgia pro superioritate castri Linguilliae a compromissariis definita, 1322 *c* - pauci capitula cum Martino Aragonum rege ineunt, 1334 *b* - factionibus Guelforum et Ghibellinorum dilaniati, 1409 *b* - cum Florentinis, Iohanne Summo Pontifice cohortante, reconciliati, 1413 *a* - eorum adherentes et recommendati, 1430 *a* - pacem cum Florentinis initam ratificant, 1458 *b* - a Sigismundo Romanorum imperatore in pristinam libertatem restituti, 1443 *d* - eidem fidelitatem iurant, 1446 *b*. 1448 *a* - eorum iurgia cum nobilibus de Auria pro castro Aymeliae, 1460 *d* - Martino V Summo Pontifice suffragante pacem cum Mediolanensibus ineunt, 1476 *d* - contra rebelles in castro monachi receptatos classem parant, 1498 *c* - victoriam insignem contra eosdem consequuntur, 1499 *b* - in insula Sji a quibusvis vectigalibus immunes, 1508 *b*.

ILERDA civitas - inibi castrum in eo moram trahit Petrus Aragonum rex, 510 *c*.

ILLICE locus, 84 *c* - inibi logia in qua ius redditur, 84 *d* - turris, 35 *d* - villa in potestatia Trebiani, 78 *b* - castrum 35 *d* - in districtu portus Veneris, 1421 *a* - in ditione communis Ianuae, 35 *d* - a marchionibus Malaspinis occupatum, et eius destructio ordinata, 1469 *b* - eius potestates, 1377 *b*. 1379 *a* - eius castellani 84 *d* - eius homines bellum gerebant contra Ianuenses, 1421 *b* - in Ianuensium gratiam recepti, 1421 *b* - eorum immunitates a Ianuensibus confirmatae, 1421 *b*.

IMPERIVM romanum - eius iura in civitate et districtu Ianuae, 1242 *b*.

INCISIA marchia, 678 *d*.
eius marchiones recordati:
Albertus, 714 *b*. 1467 *a*. 1469 *b*.
Banduinus de Rocheta, 678 *d*.
Iohannes de Rocheta, 678 *d*.
Guillielmus, 678 *d*.
Oddo, 678 *d*.

INNOCENTIVS IV papa, 693 *c*.

INQUISITORES navium in Alexandria, col. 246 *a*.
INQUISITORES duganae in Alexandria, eorumdemque officium, 245 *c*.

INQUISITORES haereticorum in Ianua, 414 *c* - in regno Maioricarum, 512 *c*.

INSVLA auri locus in insula Corsicae, 82 *d*.
INSVLA bona locus in territorio sancti Romuli, 335 *a*.

IOHANNES XXII S. P. a Ianuensibus et ab Hugone Cypri rege pro eorum componendis iurgiis electus arbiter, 488 *b* - iam mortuus, 504 *c*.

IOHANNES XXIII S. P. pro Ianuensibus et Florentinis inter se pacificandis legatos constituit, 1412 *a*.

IOHANNES dominus de Fontanis cambellanus regius gubernator astensis, 1270 *c*.

IOHANNES de Ianoilla captivus regis Siciliae, 418 *a*.
IOHANNES episcopus taurinensis, 858 *d*.
IOHANNES Holomucensis episcopus - Caroli IV imperatoris aulam sequitur, 645 *a*.
IOHANNES Impuriarum comes ex aulicis Petri Aragonum regis, 847 *d*. 850 *b*.
IOHANNES de Lando comes, miles placentinus, 627 *b*.
IOHANNES Lantgravius lucemburgensis comes, 645 *b*.
IOHANNES dux Lotharingiae - Ianuensibus nonnulla privilegia praesertim pro mercatura exercenda in terris suis largitur, 461 *c*.
IOHANNES Luchomuschlensis episcopus sacrae imperialis aulae cancellarius, 645 *a*.
IOHANNES marchio Moraviae ex aulicis Caroli IV imperatoris, 645 *b*.
IOHANNES de Plessia baylivus Taliae in regno Cypri, 489, *a*.
IOHANNES de Peralta magnus drogarius Vigiliae imperii Romeorum, 606 *b*.
IOHANNES comes de Reez ex aulicis Caroli IV imperatoris, 645 *b*.
IOHANNES Risus et Latroncellus fratres ex dominis Corsicae fidelitatem iurant communi Ianuae, 199 *c*.
IOHANNES de Saissum baylivus regni Cypri in exilium pellitur, 742 *b*.
IOHANNES de Su amiratus regni Cypri in exilium pulsus, 742 *b*.
IOHANNES d'Estamps de regalibus Franciae, 649 *c*.

ISTRIA provincia - eius dominium inter Venetos et patriarcham Acquilegiensem controversum, 855 *a* - eius homines acquilegiensis patriarchae partes sequuntur contra Venetos, 886 *c*.

ISTRIA castrum in insula Corsicae, subditum communi Ianuae, 150 *c*.

IVRAMENTVM a praelatis praestitum, positus manibus ad pectus, 742 *d*.
IVRAMENTVM praestabatur etiam super crucem Domini, 846 *c* - qua forma praestitum a Soldano Aegypti, 247 *c*.

IVPI locus - in eo salinae, 66 *a*.
IVSTENEXIS castrum et burgum ecclesiae albinganensis emtum a communi Ianuae, 1045 *a*.
IVSVALLA locus - eius fines, 265 *a*.
IVO beatus, patronus collegii iudicum Ianuae, 1469 *a*.

L

LACONI villa in iudicatu Arboreae in ea ortum palatii curiae dictae villae, 399 *c*.

- LAGNETO** terra nobilium de Auria, col. 1026 d. 1105 d. 1465 b.
- LAYACI** gulfus in insula Corsicae, 44 c.
- LAIZANI** villa in castellania Cartani - eius consules, 985 b.
- LANCEAE** Longae, armorum species in usu apud Ianuenses, 190 b.
- LATRO** Biancoracius Capurrae dominus, et ex dominis Corsicae fidelitatem iurat communi Ianuae, 201 a.
- LAVANIA** comitatus, terra nobilium de Flisco.
eius comites recordati:
Nicolaus comes, 35 d. 1466 c.
Albertus comes, 327 c - eius filii:
Andriolus comes, 327 b - filius et heres Alberti comitis, 327 b.
Guillelmus filius Alberti comitis, 327 c.
Bernabo filius Alberti comitis, 327 c.
Muruellus filius Alberti comitis, 327 c.
Ludovicus filius quondam Nicolai comitis palatini, 1234 d. 1054 c - diaconus cardinalis, 1054 c. 1074 d. 1234 d - Lodisius etiam appellatus, 1042 c - legatus Sedis apostolicae pro impetranda ope a Ianuensibus adversus hostes Romanae Ecclesiae, 1042 c.
Antonius miles, filius quondam Nicolai, 1074 d. 1234 d.
Manfredus filius et heres quondam Antonii, 1154 c. 1235 c. 1074 d.
Iohannes, 1156 d - miles, 1235 a.
Carolus comes palatinus filius quondam Iohannis militis, 1235 a. 1074 b. 1154 d.
Antonius quondam Ianoti, 1235 c.
Iacobus de Flisco dictus Blancus, comes, filius quondam Iohannini, 1234 d.
Nicolinus de Flisco, Cardinalis dictus, legatus Ianuensium ad Hugonem regem Hierusalem et Cypri, 484 a.
Lodisius de Flisco capitaneus armamenti galearum communis Ianuae, 937 d.
Opizo Fliscus patriarcha Antiochenus, 329 c.
Fratr Luchinus de Flisco monachus monasterii sancti Stephani de Ianua, prior ecclesiae sanctae Mariae Magdalenae de Clavaro, 607 a.
Bartolinus de Flisco canonicus ecclesiae ianuensis, 1258 b.
Thomas Ravascherius ex comitibus Lavaniae, 1156 d.
Leonardus filius Thomae Ravascherii ex comitibus Lavaniae, 1154 c - eius uxor Lino, filia quondam Antonii de Flisco, 1154 b et c.
- LAZO** locus in Corsica, 228 a.
- LAVDIS** civitas - in ea moram trahit Sigismundus imperator, 1448 a.
- LAVRENTIVS** (beatus) patronus civitatis Ianuae, 454 b.
- LAVINAE** castrum, burgum et villa, feudum comitum Viotimilii, 997 a. 999 c. 1297 b - eius domini vassalli communis Ianuae, 999 c. 1206 b - fidelitatem iurant Francorum regi Ianuae domino, 1318 a. 1496 d.
- LEGATI** a communi ianuensi ad reges, principes et communitates missi, recordati:
Acursinus Ferrarius ad imperatorem Romeorum, 441 b.
Addamus Spinula de Luculo ad Carolum IV imperatorem, 772 a. 774 b. 776 b.
Alaonus Spinula de Luculo miles ad Venetos, 619 a.
- Albertus Spinula ad soldanum Aegypti, col. 243 d. 248 a.
- Alegrus Blancus ad vicecomites Mediolanenses, 725 a.
- Andriolus de Mari, utriusque iuris peritus pro pace tractanda cum Venetis, 619 a. 628 c.
- Andriolus de Nigro ad Martinum Siciliae regem, 1195 c - Cataniae obit, 1196 a.
- Angelus imperialis, iuris peritus, pro tractanda pace cum Petro Aragonum rege et Iacobo rege Maioricarum, 505 a. 515 b.
- Ansaldus de Castro, miles, ad Florentinos, 249 c - ad Matheum vicecomitem Mediolanensium dominum pro pace ineunda cum Venetis, 346 a. 353 a. 355 a. 356 d. 359 c. 362 a. 363 c. 366 b.
- Antonius de Credentia notarius et cancellarius, legatus pro pace ineunda cum Petro Aragonum rege, 1083 b. 1094 a.
- Antonius Fatenanti legatus pro pace tractanda cum Mediolanensibus, 725 a.
- Antonius Rex legatus pro pace tractanda cum Martino rege Aragonum, 1334 d. 1343 c.
- Antonius Salvaygi legatus pro fidelitate Carolo IV rege Francorum iuranda, 1249 d.
- Baptista Cigalla famosus legum doctor, 1491 d - pro pace tractanda cum Mediolanensibus, 1476 b. 1491 d - pro fidelitate iuranda Sigismundo imperatori, 1446 b. 1447 d - prior ancianorum communis, 1451 b - electus conservator pacis initae cum Mediolanensibus, 1489 a.
- Baptista de Montaldo, filius quondam domini Leonardardi 1411 c - legatus ad Florentinos, 1411 c. 1438 a. 1439 b - pro fidelitate iuranda Sigismundo imperatori, 1446 b. 1447 d.
- Bartholomeus Bucanigra, frater Simonis Bucanigrae ducis Ianuae, 710 a - legatus pro pace tractanda cum Petro Aragonum rege, 702 c. 705 b et d. 710 a.
- Bartholomeus Pindebem de Vernacia notarius, ad Martinum Siciliae regem, 1195 c. 1196 a. 1202 a.
- Bartholomeus Spinula de Luculo ad Florentinos, 1445 a.
- Celesterius de Nigro, iuris utriusque peritus ad Mediolanenses, 725 a - ad Carolum IV imperatorem pro fidelitate eidem iuranda, 772 a. 774 b. 776 a.
- Christophorus de Paulo, pro pace tractanda cum Petro Aragonum rege, 704 b.
- Damianus Cataneus legum doctor legatus pro pace tractanda cum Petro Aragonum rege, 839 c. 846 d. 848 b. 1089 d.
- Daniel Lercarius ad Martinum Siciliae regem, 1195 c. 1196 a - scribitur etiam David, 1202 a.
- Dominicus Fatinanti legatus pro pace tractanda cum Petro Aragonum rege, 675 b. 678 b. 679 a. 683 d.
- Feus de Henrico iuris peritus legatus pro pace tractanda cum Petro Aragonum rege, 675 b. 678 b. 679 a. 683 d.
- Franciscus de Auria legatus pro fidelitate iuranda Sigismundo imperatori, 1446 b.
- Franciscus Codora legatus ad Amedeum comitem Sabaudiae, 405 b.
- Franciscus Embriacus legatus pro pace tractanda

cum Ludovico Hungariae rege et cum Venetis col. 861 a. 893 b.

Franciscus de Mari legatus ad Carolum Siciliae regem, 410 a.

Fredericus de Pagana legatus pro pace tractanda cum Mediolanensibus, 725 a.

Gabriel Adurnus legatus pro pace tractanda cum Petro Aragonum rege, 678 b. 679 a. 675b. 683 d.

Gaspar Spinula, miles legatus ad regem Hungariae, 857 d.

Georgius de Marchixio, legatus pro pace tractanda cum Venetis, 619 a. 628 d.

Georgius de Nigro, legatus ad Avinionenses, 630 a.

Guido Embriacus, legatus ad imperatorem Romeorum, 441 b.

Guilielmus Aurie, legatus ad Henricum Cypri regem, 275 c.

Iacobus Adurnus, legatus pro fidelitate iuranda Sigismundo imperatori, 1446 b.

Ido Gontardus, legatus ad Arelatenses, 5 b.

Ido Picus, legatus pro pace tractanda cum Pisanis, 18 a.

Ingus de Grimaldis legumdoctor, legatus pro pace tractanda cum Martino rege Aragonum, 1334 d. 1343 c.

Iohannes de Rochataliata, legatus pro iuranda pace cum Pisanis inita, 180 d. 182 d.

Iohannes Centurionus, legatus pro fidelitate iuranda Sigismundo imperatori, 1446 b. 1447 d.

Iohannotus Campanarius, legatus pro pace tractanda cum Petro Aragonum rege, 702 c. 705 b et d. 710 a.

Irax Domingo, legatus ad Alphonsum Castellae regem, 40 b.

Leonardus de Montaldo iurisperitus, legatus Ianuensium pro pace tractanda cum rege Aragonum, 650 b et c. 653 c. 668 a. 675 b. 679 d. 682 a. 704 a. 707 a - pro pace tractanda cum Mediolanensibus, 725 a - in exilium pulsus, ad pristinam gratiam restituitur, 753 b - legatus pro pace tractanda cum Ludovico Hungariae rege et cum Venetis, 861 a. 893 b.

Luchinus Scarampas, legatus pro pace ineunda cum Petro rege Aragonum, 1083 b. 1094 a. 1335 b.

Ludovicus de Mozaficis de Montenigro, legatus pro fidelitate iuranda Carolo VI Francorum regi, 1249 d.

Matheus Maruffus, legatus pro pace tractanda cum Ludovico Hungariae rege et cum Venetis, 857 d. 861 a. 893 b.

Neapolionus Lomellinus, legatus pro pace ineunda cum Ludovico Hungariae rege et cum Venetis, 861 a. 893 b.

Nicolaus Ferrarius, legatus ad Florentinos, 249 c - ad Matheum vicecomitem pro pace ineunda cum Venetis, 346 a. 353 a. 355 a. 356 d. 359 c. 362 a. 366 c. 368 c.

Nicolaus de Guerciis, legatus pro pace tractanda cum Pisanis, 127 b. 165 a. 172 d. 179 d. 181 d.

Nicolaus iudex, legatus pro fidelitate iuranda Sigismundo imperatori, 1446 b. 1447 d.

Nicolaus Levantini, legatus pro pace tractanda cum Petro Aragonum rege, 702 c. 705 b et d.

Nicholosus Spinula de Luculo, legatus pro pace

tractanda cum Petro Aragonum rege, col. 503 a. 513 b.

Nicolinus de Flisco, dictus Cardinalis, legatus ad Hugonem Cypri regem, 484 a.

Nivelonus, legatus ad summum pontificem pro pace tractanda cum Pisanis, 18 a.

Obertus de Padua notarius ad commune prati, 69 a. 70 b. 72 c. 74 a. 75 c.

Obertus Paxius iurisperitus, legatus ad Florentinos, 249 c - ad Matheum vicecomitem pro pace ineunda cum Venetis, 346 a. 356 d. 359 c. 362 a. 363 c. 366 c. 368 c.

Obertus Gataluxius, legatus ad imperatorem Romeorum, 601 d. 605 c.

Octobonus Cataneus miles, legatus pro pace tractanda cum rege Cypri, 814 c.

Petrus de Castiliono iurisperitus, legatus pro ratificanda pace cum Mediolanensibus, 763 a. 765 c - pro fidelitate iuranda Carolo IV imperatori, 772 a. 774 b. 776 b.

Petrus de Franchis, legatus pro fidelitate iuranda Sigismundo imperatori, 1446 b.

Petrus de Hugolinis, legatus pro pace tractanda cum Carolo Siciliae rege, 410 a. 423 b et d.

Porchetus Salvaigus, legatus ad Florentinos, 249 c - ad Matheum vicecomitem pro pace ineunda cum Venetis, 346 a. 355 a. 355 a. 356 d. 362 a. 363 c. 366 c. 368 c - ad Carolum II Siciliae regem, 1423 b et d.

Rabella de Grimaldis, legatus pro fidelitate iuranda Sigismundo imperatori, 1446 b. 1447 d.

Raffus Erminius, legatus ad imperatorem Romeorum, 601 d. 605 c.

Raffus de Carmadino, miles, legatus pro pace tractanda cum rege Cypri, 814 c.

Raffus Griffiotus, legatus pro fidelitate iuranda Carolo IV imperatori, 772 a. 774 b. 776 b.

Symon Vignossus, legatus pro pace tractanda cum Mediolanensibus, 725 a.

Thomas de Goano, legatus pro pace tractanda cum rege Cypri, 814 c.

Thomas Grillus, legatus pro pace tractanda cum Venetis, 619 a. 628 d.

Thomas de Levanto, legatus pro pace tractanda cum Venetis, 619 a. 628 c.

LEGATI imperatorum, regum, principum et comunitatum ad ianuenses et ad alios principes recordati:

Agabitus, filius domini Stephani de Columna, archidiaconus Loberiensis et de Tardano in ecclesia Suessionensi legum doctor, 503 b - mediator pacis inter Ianuenses et reges, Petrum Aragonum, et Iacobum Maioricarum, 514 d.

Aiutus Rosimpelle, legatus communis Lucae ad commune Prati, 69 a. 70 b. 74 b. 75 d.

Amizinus de Bozulis, nobilis de Papia, legumdoctor, vicarius domini Galeazii vicecomitis Mediolani, eiusque legatus pro pace ineunda cum Ianuensibus, 746 b. 757 c. 767 d.

Andreas de Ioffo, miles de Messana, legatus Frederici regis Siciliae, 1198 d.

Andreas de Ysernia, iuris civilis professor et magnae Curiae regni Siciliae magister rationalis, 421 c - legatus Caroli II regis Siciliae, 422 c. 424 a.

Antonius de Lechis de Montecalerio legumdoctor,

416

- legatus domini Francisci de Currania, domini Paduae, col. 861 *b*.
- Antonius Durando, legatus communis Grassae, 177 *a*.
- Antonius Marcellini, Ordinis Minorum sacrae paginae magister, legatus communis Anthonae, 859 *a*.
- Antonius de Pireto, Ordinis Minorum professor et generalis, legatus sedis apostolicae, 1412 *a*.
- Arnoldus de Rexaco, legatus Friderici III regis Siciliae, 415 *b*.
- Arnoldus Boucherii, thesaurarius guerrarum, legatus Caroli VI Francorum regis, 1239 *a*. 1249 *d*. 1251 *a*. scribitur et Arnulphus, 1267 *c*.
- Arsendinus de Arsendis de Furlivio, legatus Francisci de Carraria domini Paduae, 895 *c*.
- Bandus, notarius, legatus communis sancti Geminiani, 72 *b*.
- Bartholomeus Nicolai Taldi Valoris, legatus communis Florentiae, 1411 *c*. 1438 *a*. 1439 *b*.
- Benedictus Lupacini del Toso, legatus communis Florentiae, 1411 *c*.
- Beneventus a falcibus, iurisperitus, legatus veronensis communis, 360 *d*. 363 *c*.
- Benintendi de Ravignanis, cancellarius, ducatus Veneciarum eiusdemque legatus, 619 *b*. 628 *d*.
- Berengarius de Apilia, miles, legatus Petri regis Aragonum, 1083 *a*. 1091 *d*. 1335 *b* - scribitur et Bellengerius, 1335 *b*.
- Berengarius comes de Evenza, legatus Iacobi regis Maioricarum, 47 *c*. 49 *c*.
- Bernardus de Angoxollis, civis Placentiae, miles, mediator pacis inter Ianuenses et Venetos, 619 *a*.
- Bernardus de Ponte, legumdoctor, legatus Martini Aragonum regis, 1334 *d*. 1341 *b*.
- Bernardus Saporis, miles et legumdoctor, legatus Iacobi regis Maioricarum, 502 *d*. 511 *a*.
- Brunetus Latini, legatus communis Florentiae, 68 *d*. 70 *b*. 72 *c*. 74 *a*.
- Burgetus de Serricino, iurisperitus, legatus Petri Aragonum regis, 502 *c*. 509 *c*.
- Cacialeo Caciadroghi, legatus communis Pistorii, 70 *a*.
- Carbonus, quondam Pipini, legatus communis Prati, 68 *d*.
- Cardinalis Pieri de Oricellariis, legatus communis Florentiae, 1411 *c*. 1438 *a*. 1439 *b*.
- Donatus de Aldigeriis, legumdoctor, legatus communis Florentiae, 859 *a*.
- Ferrarius de Caneto, miles, legatus Petri Aragonum regis, 502 *c*. 509 *c*.
- Franciscus dominus Casenatici et Uniaici legatus Caroli VI Francorum regis, 1259 *a*. 1249 *d* - scribitur et Vivaici, 1251 *a*. 1265 *c*. 1267 *c*.
- Franciscus de Perillionibus, miles, legatus Petri Aragonum regis, 653 *a*. 669 *d*. 671 *c*. 673 *a*. 678 *a*. 679 *a* et *d*. 681 *d*. 683 *c*. 706 *d*. 707 *c*. 708 *b*.
- Franciscus de sancto Clemente, legatus Petri Aragonum regis, 502 *c*. 509 *c*.
- Fredericus de Savoignano miles, legatus patriae fori Iulii, 861 *d* - et patriarchatus Acquilegiensis, 900 *c*. 905 *c*.
- Fredericus de Claromonte, legatus Friderici III regis Siciliae, 415 *b*.
- Fredrigolus de Solario, legatus Galeazii vicecomitis, col. 746 *b*. 757 *c*. 765 *d*. 767 *d*.
- Gantinus Carbonus notarius, legatus communis Sassari, 403 *b*.
- Ganus Chiccolus de domo Lanfrancorum, legatus communis Pisarum, 389 *c*. 401 *d*.
- Ganfridus Exquirra, legatus communis Grassae, 177 *a*.
- Georgius de Tortis de Papia, iuris utriusque peritus, decanus ecclesiae Acquilegiensis, 861 *d*. 780 *a* - et patriarchatus, sede vacante vicarius generalis, 900 *c* - legatus eiusdem et patriae fori Iulii, 775 *c*. 861 *d*. 900 *c*. 903 *c*. 904 *c*.
- Gratonus Dandulus, legatus Venetorum, 249 *b*. 345 *c*. 352 *d*. 354 *d*. 356 *a*. 359 *b*. 362 *b*. 363 *d*. 366 *b*. 368 *b*.
- Guido de Bargnollo, doctor in medicina, legatus Petri regis Cypri, 733 *c*.
- Guido de Regio, scientiae medicinalis doctor eximius, legatus Petri regis Cypri, 732 *d*. 744 *b*.
- Guido de Vada iurisperitus, legatus pisani communis, 389 *d*. 401 *d* - et iudicis Arboreae, 394 *b*. 398 *d*. 403 *d*.
- Guilielmus Eybini burgensis Perpignani, legatus Iacobi regis Maioricarum, 511 *a*.
- Guilielmus Galli, legatus Iacobi regis Maioricarum, 47 *c*. 49 *c*.
- Guilielmus Michaelis iurisperitus, legatus Iacobi regis Maioricarum, 511 *a*.
- Guilielmus Puchada civis Barchinoniae, legatus Martini regis, 1334 *d*. 1341 *b*.
- Iacobus Agnellus, legatus communis Pisarum, 525 *b*.
- Iacobus Gilli, legatus communis Senarum, 75 *d*.
- Iacobus Reductus, legatus communis Iadrae, 861 *a*.
- Iacobus Turchetus legum doctor, legatus Francisci de Carraria domini Paduae, 861 *b* et *c*. 895 *d* - et communis Paduae, 898 *a*.
- Iaspertus de Tregurano iurisperitus, legatus Petri Aragonum regis, 678 *a*. 679 *a*. 683 *d*.
- Iohannes de Arecio, abbas monasterii beatae Mariae de Florentia, 745 *d* - cancellarius cardinalis Cluniacensis, 759 *a* et *b*. 770 *d*. 767 *b* - legatus sedis Apostolicae, 745 *d*.
- Iohannes Cambii, legatus communis Florentiae, 859 *a*.
- Iohannes de Corvino de Arecio, legatus ducis Mediolani, 1489 *a*.
- Iohannes de Cutan, legatus patriarchatus Acquilegiensis, 900 *c*. 903 *c*.
- Iohannes Egizi notarius, iudex ordinarius et scriba ducatus Veneciarum, eiusque legatus, 351 *b* et *d*. 352 *d*. 353 *b*. 354 *c*. 355 *b*. 357 *a*. 359 *d*. 371 *a*. 372 *c*.
- Iohannes Gradoncio, legatus Venetorum, 91 *a*. 862 *a*.
- Iohannes Iaberco iurisperitus, legatus communis Grassae, 177 *a*.
- Iohannes de Panevinis de Cremona miles, iurisperitus, legatus iudicis Arboreae, 394 *b*. 398 *d*. 403 *d*.
- Iohannes de Pepulis miles, civis bononiensis, mediator pacis inter Ianuenses et Venetos, 618 *d*.
- Iohannes Dominicus de Posthoc miles, legatus Ludovici Hungariae regis, 860 *d*.
- Labrus Vulpelli, legatus communis Lucae, 69 *a*. 70 *b*. 72 *d*. 74 *b*.

- Landulfus Aiosa miles, legatus Caroli Siciliae regis** col. 409 d.
- Lombardus Donatus, dictus Calderarius, legatus Venetorum, 366 a.**
- Luchensis notarius, legatus communis sancti Miniatii, 72 a.**
- Luchinus frater, Nicosiensis electus, legatus sedis apostolicae, 1042 c.**
- Ludovicus de Flisco, diaconus, cardinalis, filius proadam Nicolai, 1074 d. 1054 c. 1254 d - legatus sedis apostolicae, 1042 c.**
- Mainetas Benincasa, legatus communis Florentiae, 70 b. 72 c. 74 a. 75 c.**
- Manfredus marchio Saluciarum, mediator pacis inter Ianuenses et Venetos, 618 d.**
- Marchio Benvenuti, legatus communis Florentiae, 859 a.**
- Marchus de Viterbio, frater, titulo sanctae Prae- xedis praesbiter cardinalis, legatus sedis apostolicae, 745 d.**
- Manquardus patriarcha Aquilegiensis, capitaneus generalis Caroli IV imperatoris in partibus Tusciae, eiusque legatus, 771 d.**
- Matheus de Adria, legatus Caroli Siciliae regis, 409 d.**
- Michael Maurozeno, legatus Venetorum, 891 a. 862 a.**
- Nicolaus Gerbini de Utino, legatus patriarchatus Aquilegiensis, 900 c. 903 c - et patriae fori Iulii, 861 d.**
- Nicolaus Iohannis de Uzzano, legatus communis Florentiae, 1411 c. 1439 b.**
- Octobonus de Ceneta, decanus ecclesiae sanctae Mariae de Utino, legatus patriarchatus Aquilegiensis, 900 c. 903 c.**
- Paulus de Georgiis miles, legatus communis Iadrae, 861 a.**
- Paulus Zagrabiensis episcopus, legatus regis Hungariae, 860 d. 887 a. 888 d.**
- Petrus tituli sanctae Ceciliae, presbiter, cardinalis, legatus sedis apostolicae, 17 c.**
- Petrus (frater) patriarcha constantinopolitanus, legatus sedis apostolicae et Petri Cypri regis, 752 d. 753 b. 744 b.**
- Petrus Beaublè iuris utriusque doctor, legatus Caroli VI Francorum regis, 1265 c.**
- Petrus de Candia (magister) episcopus Vicentinus, legatus domini Iohannis vicecomitis, comitis virtutum, 1127 d. 1128 b. 1132 b.**
- Petrus de Luna, comes sacri Lateranensis palatii, legatus Caroli IV imperatoris, 644 a.**
- Petrus Fresnel meldensis episcopus, legatus Caroli VI Francorum regis, 1265 c. 1267 c.**
- Petrus Litterensis episcopus cancellarius regni Siciliae, legatus Caroli II regis, 421 b. 422 a. 424 a.**
- Philippus de Linguilia, prior hospitalis sancti Iohannis ierosolimitani Lombardiae, legatus sedis apostolicae, 1412 b.**
- Raimundus de Villanova miles, legatus regis Aragonum, 839 c. 846 d. 1089 d.**
- Rainerius Sampante iurisperitus, legatus communis Pisarum, 125 a. 127 c. 172 d. 165 b. 179 d. 182 a.**
- Ser Raphainus de Caresinis notarius, legatus Venetorum, 619 b. 628 d.**
- Rogierus de Gremia, magae curiae Friderici III regis Siciliae miles, eiusque legatus col. 415 b.**
- Romeus notarius, legatus communis Uneliae, 41 b.**
- Romeus Lulli, civis Barchinoniae, legatus Petri Aragonum regis, 678 b. 683 d. 679 a.**
- Romeus Quirianus, legatus communis Venetiarum, 249 b. 545 c. 552 d. 554 d. 556 c. 559 b. 562 b. 563 d. 566 b. 568 b.**
- Saracenus episcopus Melfiensis, legatus Caroli II regis Siciliae, 425 a.**
- Sergius Siginulfus de Neapoli miles, legatus Caroli II regis Siciliae, 421 b. 422 a. 424 a.**
- Sifreidus diaconus, cardinalis tituli sanctae Mariae in via lata, legatus sedis apostolicae, 17 c.**
- Sifredus Tholoni legum doctor, legatus Caroli VI Francorum regis, 1265 c.**
- Stibiotus Stibius, cancellarius marchionis montisferrati eiusque legatus ad Petrum Aragonum regem, 704 b et c. 707 d. 709 d.**
- Tadeus de Azoguidis miles, legatus magnifici domini Francisci de Carraria domini Paduae, 361 b. 895 c.**
- Thomas de Firmo, sacrae theologiae professor ac magister totius Ordinis praedicatorum, legatus sedis apostolicae, 1412 a.**
- Thomas de Tripallo iurisperitus, legatus communis Pisani, 589 d. 401 d.**
- Tomaxius de Cropello legum doctor, vicarius et legatus domini Bernabovis vicecomitis mediolanensis, 746 a. 756 a. 765 d. 768 a.**
- Ubertus Gatuluxius, legatus imperatoris Graecorum, 714 b.**
- Ubertus marchio Palavicinus miles, mediator pacis inter Ianuenses et Venetos, 618 d.**
- Valentinus quinquecolesiensis (quinquecelensis) episcopus, decretorum doctor, legatus Ludovici Hungariae regis, 860 d. 888 d.**
- Vanne Michael de Castellanis, legatus communis Florentiae, 1411 c.**
- Vanus notarius, legatus communis Podii Bonicii, 72 b.**
- Zacharias Contareno, legatus communis Venetiarum, 862 a. 891 a.**
- Zamboninus de Fraganesco iurisperitus, legatus communis Venetiarum, 552 d. 554 c. 571 a.**
- LEIZANI, villa in Castellania Cartani, 981 a.**
- LEMBI, navis species, 507 b.**
- LE MURA di san Silvestro, locus 1414 b.**
- LENTE, villa in posse Albiaganae prope aquam Nevae, 1294 b.**
- LENTINI, castrum pro firma matrimonii Friderici tertii Siciliae regis pignoratium, 417 b.**
- LENZA, locus in iudicatu Turritano, terra nobilium de Auria, 98 b.**
- LEQUILO, locus in iudicatu Turritano, terra nobilium de Auria, 98 b.**
- LERCHA, villa, 208 b. 479 a - in territorio marchionum de Bosco, 501 d.**
- LERIA, locus in insula Corsicae, 215 c.**
- LERMAE, castrum in diocesi Terdonensi, 929 d. 1053 d - eius confines, 930 a - recettum sive burgum, 929 d. 955 c. 1026 c - villa et territorium, 929 c. 1161 c - empta a communi Ianuae, 929 c. 1026 c. 1106 b - eius homines ianuensi communi fidelitatem iurant, 931 d.**

- LERONI**, vallis col. 1102 *b*.
- LEVANTI**, vallis, 925 *c* - commune, eius logia, 925 *c*. 926 *d* - eius potestas, 925 *c*. 937 *b* - eius dissidia cum ianuensi communi pro solutione censuum impositorum, 934 *a*. 925 *d* - compromissa in Antoniotum Adurnum ducem Ianuae, 935 *c* - composita, 937 *b*.
- LIBERTY** apud Ianuenses, 738 *a*.
- LIBVRNI** terra, locus et vicaria a Gabriele Maria vicecomite donata Iohanni le Meingre, dicto Bouciquaut, Ianuae gubernatori, 1352 *b*. 1395 *d*. 1397 *a* - eius fines, 1414 *b* - et ab eodem gubernatore donata Ianuensi communi, 1352 *d*. 1353 *a*. 1356 *d* - portus, usque ad Turrim fanalis se protendebat, 1416 *d* - turris fanalis appellata *la lanterna*, 1417 *d* - eius minister et gubernator, 1418 *a*.
- LICHATE**, portus in insula Siciliae, 415 *d*.
- LIGAZORIO**, locus in castellania plebis Teuci, 974 *a*.
- LIGNVM** de Teriis, navis species, 427 *b*. 430 *c*.
- LINGVILIAE**, locus in riperia occidentali Ianuae, 729 *d* - inibi ecclesia beatae Mariae, 730 *a*. 731 *d* - in ea consilia generalia communis celebrantur, 731 *d*.
- LINGVILIAE**, commune olim per consules regebatur, 1321 *d* - in libertatem antiquam restitutum, 1322 *b* - eius anciani et consilarii, 731 *c* - eius homines ianuensi communi se subiicere intendunt, 729 *d* - eius potestas, 730 *a*.
- LINGVILIAE**, castrum, 615 *c* - a Friderico imperatore feudi iure Anselmo de quadraginta concessum, 1321 *c* - eius fines, 1286 *c*.
- LINGVILIAE** locus, burgum, villa et territorium in ditione communis Ianuae, 1322 *c*. 1324 *c*.
- LINGVILIAE** nobiles, eorum feuda, 1179 *b* et *d*. 1102 *b*. 1321 *c*. 1295 *d*. 1313 *d* - vassalli communis Ianuae, 25 *a*. 979 *c*. 1102 *b* - fidelitatem iurant regi Francorum, 1295 *d*. 1298 *c*. 1301 *a*. 1313 *a* - eorum iurgia cum ianuensi communi, 1285 *c*. 1286 *b*. - in dominum regium gubernatorem compromissa, 1319 *c* - composita, 1321 *c* - rebelles communi Ianuae, 1485 *c* - in pristinum restituti, 1485 *c*.
- LOCA** comperarum communis Ianuae, 909 *b* - quaelibet computata in libris centum, 471 *a* - eorum pretium, 1076 *d* - comperarum novarum de sancto Paulo, 1203 *d* - comperae pacis, 498 *a* - Terraticorum, 498 *a* - comperae magnae Venetorum sancti Pauli, 1154 *d*. 1155 *c*. 966 *d* - comperae salis, 498 *a* - comperae regis Caroli, 498 *a* - comperarum in insula Sij, 568 *c* Mahonae veteris et novae insulae Sij in Caratos distributa, 784 *c*. 1018 *c* - in libris septuaginta quinque pro singulo loco computata, 718 *b* - eodem iure gaudebant quo loca comperarum communis Ianuae, 803 *b* - comperarum noviter imposita, 471 *a* - ad rationem decem librarum annualium pro quolibet loco, 473 *a*.
- LOGODORIO** iudicatus, sive regnum in insula Sardiniae, 86 *b* - Turritanus iudicatus etiam dictus, 89 *a*. 95 *b* - in eo quatuor castra obtinent Ianuenses, 17 *c* - castrum in ditione Pisanorum, 381 *a*.
- LONGETAE**, castrum in insula Corsicae; in districtu Vegii, 222 *d* - in ditione ianuensis communis, 218 *d*.
- LORETO**, locus in insula Corsicae col. 215 *d* - eius domini ianuensi communi se subiiciunt, 215 *d*. 218 *c* - in cives ianuenses recepti, 220 *c*.
- LVCA** civitas, ibi palacium sancti Michaelis, 71 *c* - palacium sancti Michaelis maioris, 74 *d* - domus filiorum Falconis, in qua morabatur potestas, 292 *c*. 293 *d* - Ecclesia sancti Romani Ordinis praedicatorum, in qua pax inter Ianuenses et Florentinos firmatur, 1435 *b* - burgum sancti Frediani, 76 *b* - capitulum ecclesiae sancti Frediani, 73 *b* - domus Guidini Symoneti, 76 *b* - Paulo de Guinigis subdita, 1432 *d*. 1435 *b*.
- LVCA** commune - eius capitaneus: Rodulfus de Verano 67 *d*.
eius potestates recordati: Garsionus de Garsionis de Mutina, 67 *d*.
Guilielmus de Aldovinis, 288 *b*. 293 *a*.
eius anciani, 71 *b* - magister domorum 71 *b*.
eius pacta cum Ianuensibus et Florentinis, 65 *d*. 71 *b*.
- LVCERIAE**, castrum in regno Appuliae: in eo Urbanus papa sextus ab hostibus Romanae ecclesiae obsidetur, 1042 *b*.
- LVCHINVS** (frater) Nicosiensis, electus, legatus sedis apostolicae ad Ianuenses, 1042 *c*.
- LVDOVICVS** Ungariae rex, Ianuensium merita laudat eisque privilegia plura praesertim mercaturae causa largitur, 854 *d*. 888 *d* - eius legati pro pace cum Ianuensibus et Venetis ineunda Taurinum conveniunt, 860 *d* - eius iurgia cum Venetis pro dominio buccarum fluminum gulfi Venetiarum, 863 *b* - intra quos fines, 863 *c*. 864 *a*.
- LVDOVICVS**, filius quondam Ludovici de Bavaria, marchio Brandenburgensis Imperio se submittit, 573 *a*.
- LVDOVICVS**, comes de Ottingen ex aulicis Caroli IV imperatoris, 645 *b*.
- LVMETO**, locus in insula Corsicae, eius domini Ianuensi communi se subiiciunt, 216 *d*. 217 *d*.
- LVNENSES** canonici, 1361 *c*.
- LVNEXANA**, Gabrieli Mariae vicecomiti mediolanensi subdita, 1364 *d*.
- LVPPVS**, archiepiscopus Caesaraugustensis, cancellarius Petri Aragonum regis, 847 *c*.
- LVXIGNANA** domus - eius principes recordati:
Hugo, princeps Galileae, 735 *c*.
Iacobus connestabulus ierosolimitanus, a Petro Cypri rege obses datus Ianuensibus, 810 *b* - ab insula Cypri expulsus, 811 *z*.
Iohannes, princeps antiochenus, connestabulus regni Cypri, 806 *d* - eius filii obsides dati Ianuensibus, 810 *b* - cum Ianuensibus reconciliatus, 813 *a*.

M

- MACERIVS**, domini papae, 759 *c*.
- MACHLINIENSE** oppidum, 466 *a*.
- MACRA**, flumen, 1403 *d*.
- MACRO** comitatus, eius comites recordati: Raimundus et Filipus, 1207 *c*.
- MAGENE**, vectigalis species, 443 *b*.
- MAGISTRI** Anterami, 631 *c*.
- MAGISTRI** Arciferorum et balistariorum apud Ianuenses,

col. 21 c - magistri Axiae, 318 d - lignaminis, 21 c - scholarum, 164 c.

MAGISTRI aulici hospicii Petri regis Cypri, 735 d.

MAGISTRI iusticiarii regni Siciliae, 1545 a. 1201 a.

MAGNVS interpres linguarum imperatoris Romeorum, 605 c.

MAGNVS Eteriacha imperii Romeorum, 606 b.

MAGNVS drogarius vigiliae imperii Romeorum, 606 b.

MAGNVS cancellarius imperatoris Graecorum, 437 a. 441 b.

MAGVNTIVM civitas, inibi ecclesia sancti Petri extra muros, 1050 b.

MAHONA vetus et nova insulae Sij: eius participes, 714 d. 783 d - eius protectores, 715 d. 783 d. 786 a - eorum iurgia cum ianuensi communi, 714 d - redempta a communi Ianuae, 782 c - in duobus millibus locis distributa, 792 c - eorum emtores, 793 b.

MAIOR, officii species, exercebatur in terris nobilium de Auria in iudicatu Turritano, 87 d. 93 d.

MAIORDOMVS, officii species in aula Aragonum regis, 670 b.

Maiondomi recordati - nobilis Bernardus de Capraria, 670 b. 671 a. 672 b. 674 d.

Gilabertus de Sintillis, 670 b. 672 c. 674 a.

Berengarius Barutelli miles, 1093 b.

MAIORICARVM regnum - eius reges recordati:

Iacobus, 511 a. 512 b - bellum gerebat adversus Ianuenses, 502 a - ad expeditionem contra infideles se preparat, 502 b.

MAIRANAE castrum et burgum et territorium, in hiis superioritatem et dominium obtinebant marchiones de Ponzono, 939 d. 941 c. 942 a. 946 b. 1136 a - dein marchiones de Carreto, 585 a - postmodum commune Ianuae, 250 d. 259 a. 257 a. 574 c. 578 a. 581 d. 579 d. 941 c. 942 a.

MALARINO locus, 237 d.

MALASPINAE marchiones, eorum feuda, 828 d. 1164 d. 1189 b. 1193 c. 1277 b. 1469 b. 1519 b. 1520 a - eorum terrae in iudicatu Turritano, 116 b. 118 b. 153 c - in Corsica, 118 b - in eorum possessiones restituti, 123 b. 153 c - Ianuensium foederati contra Pisanos, 148 d. 149 a. 169 b - vassalli communis Ianuae, 1165 b. 1166 c. 1174 b - vassalli Romanorum imperatoris et marchionis Montisferrati, 1168 a - Adurnorum partes sequuntur, 1216 d - vassalli regis Francorum, 1277 b - inclusi in pace ianuenses inter et florentinos inita, 1430 a.

MALASPINAE marchiones recordati:

Conradus marchio, 169 d.

Thomas marchio, 210 d.

MALASPINAE marchiones de Galecia de Madrignano et Podenzano:

Azo marchio, 1430 b.

Baptista marchio, 1430 b.

Iohannes marchio, 1430 b.

MALASPINAE marchiones de Luxoro:

Iohannes Iacobus, 1479 a. 1430 b.

Moruellus marchio, 1430 b.

MALASPINAE marchiones de Mulacio:

Anthonius marchio, 1430 a - potestas Ianuae, 1205 b.

Azo frater Anthonii et eius locumtenens, 1205 b.

Morruel marchio, 1479 a.

MALASPINAE marchiones de Terrecio:

Aragonus marchio, prothonotarius apostolicus, col. 1431 a.

MALASPINAE marchiones de Varcio:

Stephanus marchio potestas Ianuae, 1177 b.

Fredericus marchio, 627 b.

MALASPINAE marchiones de Villafranca:

Thomas - Gabriel Fredericus - Freramonte - Guido - Antonius - Anfreonus - Spineta - Nicolaus, 1430 a. 1452 d.

MALASPINAE marchiones de Cormorino:

Thomas filius quondam domini Frederici marchionis, 851 b.

Isnardus marchio iam mortuus, 828 c.

Thomas marchio iam mortuus, 828 c. 1164 d - miles, 1166 c.

Isnardus marchio filius quondam Thomae militis, 853 b.

Thomas marchio filius et haeres quondam domini Isnardi filii Thomae, 825 d. 826 b et c. 827 c. 830 a. 1165 c. 1166 c. 1277 b. 1278 a. 1517 b et d. 1518 b - frater Anthonii, 1517 c - inclusus in pace Ianuenses inter et Florentinos inita, 727 a - iam mortuus, 851 c - eius uxores: Clemencia, prima uxor, 1164 d. Ugheta, secunda uxor, 1164 d.

Isnardus filius Thomae marchionis Malaspiniae primogenitus, 1516 c - et Clemenciae 1164 d - frater Anthonii, 853 b et c.

Anthonius marchio filius et heres quondam domini Thomae, 853 b - et Clemenciae primae uxoris, 1164 d - frater Thomae marchionis, 825 d. 826 c - adverso fato occumbit, 1165 a. eius uxor, fortassis Linor, 1170 a.

Iacobus filius Thomae marchionis militis, 1164 d. 1174 a. 1176 a. 1189 a. 1190 c et d. 1195 b. 1284 a et b - et Ughetae secundae uxoris, 1164 d - adhuc pupillus, 1164 c - vi coactus religionem ingreditur, 1165 b - et ab Isuardo fratre de bonis suis spoliatur, 1165 b - ad eadem, solutis votis emissis, restituitur, 1167 a.

Georgius filius Thomae marchionis et Ughetae, 1164 d - iam mortuus, 1165 b.

Antonius filius alterius Anthonii marchionis adhuc pupillus, 1164 c. 1165 a. 1174 a. 1176 a. 1189 b - a patruo de parte sua expoliatus, 1165 a - ad eandem restitutus, 1167 c.

MALTAE insula, 380 a - castrum a Friderico Siciliae rege exhibitum communi Ianuae, 418 b.

MANCONO locus, 239 d.

MANFREDVS marchio Lancia vicarius generalis domini imperatoris, 1322 a.

MANFREDVS marchio Saluciarum negotiator pacis inter Ianuenses et Venetos, 618 d.

MANFREDVS de Coronato episcopus chiensis, 743 c.

MANTEGACHII nobiles, affines Gabrielis Mariae de vicecomitibus Mediolanensibus, 1598 a.

MARCHAE, represaliae et queminiae in usu apud Ianuenses, 842 d - concessae contra Gallicos et Catalanos, 843 b - voce preconia publicabantur, 845 a - contra subditos Petri Aragonum regis, 844 c. 1084 a. 1087 d. 1336 a.

MARCHETO villa in districtu Varaginis, 254 a.

MARCHO villa in districtu Varaginis, 253 d.

MAREMI castrum et castellania in marchia Cravexanae,

- col. 1060 *d.* 1067 *a.* - in valle Leroni, 1102 *b.*
1179 *d.* 1295 *d.* - eius domini vassalli communis Ianuae, 948 *d.* 951 *b.* 1060 *d.* 1067 *a.*
1102 *b.* 1179 *d.* 1180 *a.* 1295 *d.*
- MARESCALCI** regni Cipri, 484 *b.* - regni hierosolimitani, 735 *c.*
- MARIA** locus, 239 *c.*
- MARINARII** a patronis scaporari et accordari poterant in civitate Sij, in Roddo et in Peyra, 803 *a.*
- MARIS** dominium infra spatium quinq̄ milliarium circumscriptum apud Ianuenses et Florentinos, 1424 *b.*
- MARMOREI** castrum et villa in valle Leroni - eius domini vassalli communis Ianuae, 1102 *b.* - fidelitatem iurant Francorum regi Ianuae domino, 1295 *d.* 1314 *a.*
- MARONI** castrum in valle Leroni, 1179 *d.* - in marchia Cravexanae, 1180 *a.* - eius domini fidelitatem iurant Francorum regi domino Ianuae, 1314 *a.*
- MARQVARDVS** patriarcha aquilegiensis, capitaneus generalis Caroli IV imperatoris in partibus Tusciae, eiusque legatus ad Ianuenses, 771 *d.* 774 *b.*
- MARTINVS** V summus pontifex mediator pacis inter Ianuenses et Mediolanenses, 1476 *c.*
- MASONI** castrum, villa et territorium sita in diocesi aquensi, 821 *d.* - eius fines, 821 *d.* - emta a communi Ianuae, 208 *b.* 302 *c.* - eius domini vassalli communis Ianuae, 821 *c.* 824 *b.*
- MASSAE** marchiones - eorum iura in castro callaritano, 118 *d.* - in Corsica, 223 *d.* - marchiones recordati:
Comes Facius, 118 *d.*
Comes Raynerius, frater comitis Facii, 146 *d.* 153 *a.*
Conradus filius quondam Rainerii marchionis, 51 *b.*
Opizo frater Conradi marchionis, 31 *b.*
Robertus Marchio, 223 *d.*
Ianue marchio callaritanus, 228 *a.*
- MASSARII** insulae Sij - eorum officium, 801 *c.*
- MASSIMINO** locus, 447 *a.* - feudum Marchionum de Carreto, 1061 *a.*
- MASTICVM** abundabat in insula Sij, 569 *d.* 796 *d.* 803 *b.*
- MATHEVS** Zacaria potestas et vicecomes Ianuensium in Nicosia, 276 *a.*
- MATHEVS** Mercerii camerlengus militum Petri Aragonum regis, 670 *b.* 671 *a.* 674 *d.*
- MATRIMONIVM** inter Sassarenenses et Pisanos vetitum, 315 *b.*
- MAVRIANA** locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 *a.*
- MAVRINO** villa, 234 *d.*
- MAZADIO** locus - eius domini, 678 *d.*
- MAZVCHO** locus, 239 *a.*
- MEDIOLANVM** civitas - eius portae - porta Romana, 757 *b.* - porta Iovis, 1475 *d.* - porta Cumana, 746 *b.* 757 *b.* - porta Vercellina, 757 *b.* 759 *a.* - eius parochiae: parochia sancti Iohannis, 746 *b.* - parochia sancti Michaelis ad Gallum, 757 *b.* - parochia sancti Ioannis ad Concham, 757 *b.* - parochia sancti Petri inter vineam, 757 *b.* 759 *a.* - parochia sancti Carpofori, 757 *b.* - ecclesia beati Ambrosii - in ea pax firmatur inter Ianuenses et Venetos, 627 *a.* - monasterium sancti Celsi, 351 *c.* - ecclesia maior - eius subprior et lector, 351 *c.* - ecclesia cathedralis - eius vicedominus, archipresbiter, cimi-
liarcha et ordinarii, col. 351 *c.* - conventus fratrum predicatorum, 351 *c.* - conventus fratrum minorum, 351 *c.* et *d.* - palatium vetus communis, 351 *b.* - curia habitationis domini Galeacii vicecomitis, 729 *a.* - castrum magnum portae Iovis - in eo pax inter Ianuenses et Mediolanenses, Martino V summo pontifice suffragante, firmatur, 1475 *d.*
- MEDIOLANVM** civitas - eius domini recordati:
Matheus vicecomes, vicarius generalis in Lombardia et capitaneus Mediolani, 351 *b.* et *c.* - mediator pacis inter Ianuenses et Venetos, 357 *a.* 359 *d.* 344 *d.* 368 *d.* - avus Mathei, Bernabovis et Galeacii vicecomitum, 618 *b.* - iam mortuus, 618 *b.*
- Iohannes olim archiepiscopus Mediolani et dominus generalis Mediolani, 750 *a.* 756 *d.* 758 *c.* - dominus Ianuae, 750 *d.* 726 *b.* - iam mortuus, 726 *a.*
- Matheus vicecomes dominus Mediolani, vicarius generalis imperialis, 618 *b.* - frater Bernabovis et Galeacii, 618 *b.* 726 *a.* 750 *d.* - cum fratribus Ianuenses et Venetos ad pacem revocat, 618 *c.* - Maffeus etiam appellatus, 750 *d.* - iam mortuus, 726 *a.* 756 *d.* 758 *c.*
- Bernabos vicecomes Mediolani dominus, vicarius generalis imperialis, 618 *b.* - frater Mathaei et Galeacii, 618 *b.* - filius quondam Stephani vicecomitis et militis, 755 *d.* 757 *b.* - dominus pro dimidia Mediolani, 1150 *b.*
- Galeacius vicecomes Mediolani filius domini Stephani vicecomitis et militis, 757 *c.* - vicarius generalis imperialis, 724 *c.* - frater Mathaei et Bernabovis, 618 *b.* 724 *c.* 726 *a.* 750 *d.* - pacem cum Ianuensibus a fratre initam ratificat, 767 *d.*
- Iohannes Galeacius vicecomes, comes virtutum, Mediolani dominus, filius domini Galeacii, 1128 *c.* - imperialis vicarius generalis 1127 *d.* 1128 *a.* 1132 *b.* - eius uxores:
Catarina de Vicecomitibus, 1483 *b.*
Agnes, 1396 *c.*
- Iohannes Maria, germanus Philippi Mariae Angli ducis Mediolani interfectus a coniuratis, 1478 *d.* - dux Mediolani, 1478 *d.*
- Philippus Maria Anglus dux Mediolani, filius quondam Iohannis Galeacii primi ducis Mediolani, 1476 *a.* et Catherinae de Vicecomitibus, 1483 *b.*
- Gabriel Maria filius quondam domini Iohannis Galeacii vicecomitis olim ducis Mediolani, 1352 *b.* 1395 *d.* - et Agnetis, 1396 *c.* - Liburni dominus, 1352 *b.* - Sarzanae dominus, 1364 *c.* 1572 *a.* - Liburni territorium Iohanni Le-meingre dicto Bouciquant Franciae marescallo et regio locumtenenti in Ianua donat, 1395 *d.* 1397 *a.*
- MEGVGIA** locus - eius fines, 265 *b.*
- MELADII** castrum in valle Burmidiae - eius fines, 1141 *a.* - eius domini vassalli communis Montisferrati, 1141 *a.*
- MELECK** Almansor Aegypti soldanus, 243 *b.*
- MELECK** Leyerat filius Meleck Almansor soldani Aegypti, 243 *c.*
- MENDATICA** villa in valle Arociae, 1313 *d.* - in marchia Cravexanae, 1060 *d.* 1067 *a.* 1102 *b.* 1180 *a.* - eius domini vassalli communis Ianuae, 948 *d.* 951 *b.* 1060 *d.* 1102 *b.* 1179 *d.*

MENSVRAGIVM vectigalis species, solvebatur in Cypro, col. 721 d.

MENSVRA et pondera varia :

Asta in usu apud Pisanos, 129 b - in iudicatu turritano, 98 c - eius comparatio cum palmis, 129 b - cum ea mentiebatur terra, 131 d.

Balla, idem ac rotulus, 463 b - in pondere librarum tercentarum computabatur, 464 a. - ad ballam vendebantur alumen, 463 a - amigdalae, 462 d - cyminum et risum, 462 d.

Barzana, pondus lignorum in usu apud Armenos, 184 a.

Broca ad eam vendebatur vinum, 469 d.

Canele in usu apud Ianuenses, 607 b.

Canna in usu apud Ianuenses - eius comparatio cum palmis, 98 c.

Cantarium in usu apud Ianuenses, ad cantarium vendebantur carnes et caseus, 133 a. 279 a.

Centenarium quartinorum; eius comparatio cum stario pisano, 380 c - ad centenarium vendebantur pelles ovinae cum lana, 462 c.

Decade, ad eam vendebantur cutes, 462 c.

Firtelli, 463 d.

Gubitus, in usu in imperio Romeorum, 602 b.

Iarra, ad eam vendebatur oleum, 183 c.

Lagena sive tonna, 462 d - ad lagenam vendebantur arvina, pinguedo, oleum, butirrum et mel, 462 d.

Metreta, mensura vini, 592 b - musti, 662 d.

Millenario ponderis species; ad millenarium vendebatur stannum et ferrum, 462 c.

Mina in usu apud Ianuenses et Pisanos, 380 a. 278 c. 593 b - ad minam mentiebantur cerealia, 132 d - et sal, 116 a. 66 a - grani mina quo pretio vendita apud Ianuenses tempore carestiae, 278 d.

Modius, 463 d. 722 a.

Mondinus ad mondinum mentiebatur sal, 48 a - eius comparatio cum mina ianuensi, 48 a.

Palmus, 98 c - eius comparatio cum canna ianuensi, 132 a - cum miliare, 132 a - cum asta, 129 b. 131 d. 132 a.

Placentia ad eam mentiebatur siligo, 190 b.

Parge in usu apud Armenos, ad parge vendebatur vinum, 183 c.

Quartinum in usu apud Ianuenses et Pisanos, 380 c - ad quartinum mentiebatur sal, 66 b. 580 c.

Quintale - eius comparatio cum millenario, 462 d - cum libra, 464 a - ad quintale vendebantur crocus, cynamomum, foliae cubebae, galange, gingiber, 463 a - granum, 463 a - piper, 463 a.

Quintarius in usu in insula Cypri, 722 a.

Raserium, ad raserium mentiebatur frumentum et ordeum in iudicatu turritano, 87 c. 93 d.

Saccum, seu massa, ad saccum vendebatur argentum, 462 d - et lana, 462 c.

Salma generalis, 428 b.

Salma grani, 416 a.

Sexterium, mentiebatur ad culmum et ad rasum, 206 d.

Staeria, in usu apud Alexandrinos, 245 a.

Starium pisanum, 380 c - ad starium mentiebantur sal, 380 c - et cerealia, 663 d. 593 b - ficus, 592 b.

Tonna, ad tonnam vendebantur arvina, pinguedo, oleum, butirrum et mel, 462 d.

Trossellus grossus, col. 407 a et b.

Vegetes, ad vegetes vendebatur vinum, 183 c - oleum, 183 c.

Vuaghnam, ad vuaghnam vendebatur cera, 462 d.

MENTONVM locus inibi platea et ecclesia Sancti Michaelis, 639 a - castrum in ditione Grimaldorum, 637 d. 639 a. 640 a - eius castellanus Nicolaus Giribaldo de Recho, 637 d. 640 a.

MEOLIA villa in districtu Varaginis, 234 b.

MERCATORES ianuenses in personis et in aere tuti in terris comitis Sabaudiae, 405 c - a vectigalibus immunes in terris regis Ungariae, 855 d.

MERCES delatae super navigiis inimicorum praedari licitum apud Ianuenses et Florentinos, 1424 b.

MERCES variae a Ianuensibus in Alexandriam importatae, 244 c. 245 a - in terris ducatus Lotharingiae, 462 c - ab iisdem exportatae e regno Armeniae, 183 c. 184 d. 185 a - e Sardinea et Corsica, 279 a - pedagio obnoxiae in terris Sabaudiae comitis, 407 b.

MERCVROLIVM locus, 301 d.

MILITIS stipendium apud Ianuenses, 119 d. 151 c. 311 d - apud Corsos, 119 d.

MILVS officarius apud soldanum Aegypti, 244 b. 246 c - scribitur et Mirus, 247 c.

MOANO locus in castellania plebis Theuci, 974 a.

MOLARIA locus super ripam fluminis Urbae ultra Aquam, 831 b - in diocesi aquensi, 831 d - eius fines, 831 b - castrum et burgum, 831 d - villa 1189 b in ditione marchionum de Bosco, 304 b et d - pro parte emta a communi Ianuae, 208 a - de iisdem investiuntur a communi Ianuae Malaspinae marchiones, 831 b. 1164 d. 1174 b. 1189 b. 1284 a - a communi Ianuae occupatum, 1488 a - marchioni Montisferrati restitutum, 1488 a. 1494 c.

MOMOLVCI post servos nominati, 248 a.

MONACHI castrum inibi contrata Spinulorum, 412 d - turris Labegii, 410 c - eius homines rebelles communi Ianuae, 382 c. 412 c - a profugis Ianuensibus occupatum, 418 a. 424 a. 559 a. 1498 c - ianuensi communi restitutum, 365 b. 410 c. 425 c - portus in ditione Ianuensium, 5 a.

MONASTERIUM de Piro, 901 b.

MONASTERIVM sive heremitorium Sanctae Mariae della Sambuca, 1414 b.

MONETA qua forma eudenda in insula Chii, 1508 a. 568 b.

MONETARVM sazator apud Ianuenses, 568 b. 1508 c.

MONETAE variae recordatae :

Barbarugii argenti - eorum comparatio cum soldis et denariis regalibus Valentiae, 48 b.

Bizantii, 244 b. 485 a.

Bizantii albi de Cypro, 813 d - eorum quilibet computabatur pro quatuor florenis, 814 a.

Bizantii staurati, expendebantur in regno Armeniae, 184 b.

Bruggeghelt, expendebantur in terris ducis Lotharingiae, 465 d.

Canchiedeghelt, expendebantur in terris ducis Lotharingiae, 465 d.

Denarii ianuenses, 87 c. 93 d.

Denarii viennenses, 407 b.

Denarii regales Valentiae - eorum comparatio cum barbarugiis argenti, 48 b - cum milliariis argenti, 48 b - cum doblis aureis de Miranda,

- col. 48 b - cum turonensibus grossis argenteis, 48 b - terdonenses, 38 b et c.
- Doble de Miranda, moneta aurea, eius comparatio cum denariis et soldis regalibus Valentiae, 48 b.
- Ducati aurei, 864 c.
- Floreni aurei, 508 c.
- Floreni aurei ad Cuneum Florentiae, 646 a.
- Floreni de Florentia, 841 d. 842 a. 1085 a.
- Floreni - eorum comparatio cum soldis ianuinis, 647 c.
- Ianuini parvi, 206 d.
- Karatti expendebantur in Cypro, 485 b.
- Librae ianuenses, 82 c. 83 d. 134 b. 193 c - earum comparatio cum marchis isterlingis argenteis, 117 d - terdonenses, 38 b et c.
- Marchae auri, 885 b.
- Marchae argenti, 45 b. 7 d. 242 b. 414 b.
- Marchae isterlingae argenti, 139 d - earum comparatio cum libris ianuensibus, 117 d. 140 b.
- Miliarii argenti, 48 b - eorum comparatio cum denariis regalibus Valentiae, 48 b.
- Obolus, 407 c.
- Perperi expendebantur in insula Chji, 565 b - iperperi etiam appellati, 565 c. 1505 b. 800 b - eorum comparatio cum karatis, 800 b.
- Scati, 311 d.
- Soldi ianuenses, 66 a. 279 c - eorum comparatio cum florenis, 647 c.
- Soldi viennenses expendebantur in terris comitis Sabaudiae, 407 b.
- Soldi regales Valentiae, 48 a - eorum comparatio cum milliariis argenti, 48 b - cum barbarugiis argenti, 48 b - cum doblis aureis de miranda, 48 b - cum turonensibus grossis argenteis, 48 b.
- Solidi nigri, 462 b.
- Sterlinghi moneta argentea in usu apud ianuenses et Pisanos, 117 d. 120 b.
- Tareni, darenii etiam dicti, 247 a - et in notis, 183 d - in usu apud Siculos, 416 a.
- Turonenses grossi argentei - eorum comparatio cum soldis et denariis regalibus Valentiae, 48 b.
- Vergis, moneta in usu apud Saracenos, 311 d.
- Vesteghelt, moneta, expendebatur in terris ducis Lotharingiae, 465 d.
- Uerfghelt, moneta, expendebatur in terris ducis Lotharingiae, 464 d.
- MONGERRA villa, 254 d.
- MONS acutus castrum in Lugodorio in ditione Ianuensium, 17 c. 129 c. - a Pisanis occupatum, 381 a - Ianuensibus restitutum, 139 a.
- MONS altus, locus in ditione Ianuensium et Terdonensium, 5 a. 6 d.
- MONSBAUDONUS locus, 1140 d.
- MONSCALVVS villa in valle Arociae - eius domini vassalli communis Ianuae, 1102 c. 1295 d.
- MONSCALVVS castrum in ditione marchionis Montisferrati, 702 c. 705 b. 711 c.
- MONS cati locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 a.
- MONS Cavilionis locus in castellania Cariii, 519 a et c - feudum nobilium de Scarpis, 1473 a.
- MONSCINISIVS in ditione comitis Sabaudiae, 407 a.
- MONSCLARVS locus, 1140 d.
- MONSCRESCENTIS castrum situm in valle Burmidiae, col. 1141 c - eius domini vassalli marchionis Montisferrati, 1141 a.
- MONS cudarii locus in ditione comitis Ugolini de Donoratico, 292 b.
- MONSCVCIANVS castrum in Lugodorio a iudice Arboreae constructum, 17 c - Ianuensibus traditum, 17 c. 129 c - a Pisanis occupatum, 381 a - Ianuensibus restitutum, 139 a.
- MONS de Vale in finibus sancti Romuli situs ad ianuensem archiepiscopum spectabat, 3 c - libellario iure hominibus sancti Romuli colendus traditur, 3 d - in tercerios distributus, 592 b. 662 d.
- MONS de Verro castrum in Lugodorio a iudice Arboreae constructum, 17 c - ianuensi communi traditum, 17 c. 129 c - a Pisanis occupatum, 381 a - Ianuensibus restitutum, 139 a.
- MONSDIDERIVS locus eius domini Boso, 407 b.
- MONS-DRACONVS castrum in iudicatu turritano, terra nobilium de Auria, 98 a - a Pisanis occupatum, 116 c - Ianuensibus adiudicatum, 116 c. 129 c. 134 a. 140 a.
- MONSFERRATVS, Marcha eius capitula et consuetudines observata in castro et villa Novarum, 648 c. - eius marchiones et principes recordati
- Iohannes Marchio, 645 d - Ast moram trahit, 652 d. 678 a. 681 b. 682 d. 683 c - in castro Montiscalvi, 702 c - in civitate Astensi, 714 b - vicarius imperialis, 652 d. 679 d. 702 c. 703 c. 706 d - fratris titulo appellatur a Simone Bucanigra Ianuensium duce, 668 b - Ianuensium foederatus, 697 d - arbiter electus pro diffiniendis iurgiis inter Ianuenses et Petrum Aragonum regem, 654 c. 669 d - eius prima laus, 672 d - eius secunda laus, 679 d - eius tertia laus, 681 d - eius quarta laus, 683 c. 687 b. 706 d - compromisso a Ianuensibus et a Petro Aragonum rege in se facto renunciatur, 703 d. 840 a.
- Eius uxor:
- Elizabet infantissa Maioricarum, 652 d. 678 c.
- Theodorus marchio capitaneus Ianuensium, 1407 c - Henrici VII imperatoris aulam sequitur, 452 d. 456 a - et Sigismundi imperatoris, 1448 d - arbiter electus pro pacificandis marchionibus Malaspiniae, 1190 a.
- Iohannes Iacobus marchio, 1494 a - filius quondam domini Theodori, 1491 c - acta pacis inter Ianuenses et Mediolanenses initae ratificata, 1476 a. 1491 c. 1492 b.
- Bonifacius bastardus de Monteferrato, dominus Capriatae, 828 d. 1520 b.
- Eius uxor:
- Contesina filia et heres Conradi marchionis de Bosco, 828 d. 1520 b.
- MONSMELIANVS locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 a.
- MONSORIEL podium emptum a communi Ianuae, 302 a Montemoriel etiam dictum, 302 a.
- MONTAIONI castrum in districtu Vegii, 222 b - in insula Corsicae, 218 d - Ianuensibus subiectum, 218 d.
- MONTALE territorium a Mediolanensibus occupatum, 1480 c - Ianuensibus restitutum, 1481 c.
- MONTESACHO locus in ditione marchionum de Bosco, 38 b.
- MONTICELLI locus in territorio Finarii - eius homines

fidelitatem iurant communi Ianuae, col. 1002 a.
 1003 a.
MONTISMAIORIS locus et feudum in ditione comitis
 Sabaudiae, 859 a - eius domini:
 Rodulfus miles, 409 a.
 Gaspardus, 859 a.
MONTENOTVLO feudum nobilium de Scarampis, 851 d.
 1473 a.
MONTILIO locus in ditionis marchionis Montisferrati,
 679 a. 1494 a.
MONTISBELLI castrum in insula Corsicae, subditum
 Ianuensi communi, 218 d. 222 b.
MONTISMAGNI castrum in insula Corsicae, in districtu
 Vegii, 218 d. 222 b.
MONTISMAXINI locus, 1414 b.
MONTISSVRDI villa, 1007 g.
MONTIS Tanani castrum in valle Varicii emtum a com-
 muni Ianuae, 1055 a. 1235 b.
MONTIS Ursalis nemus, 256 a. 262 c - eius fines, 265 a
 in eo lignamina incidere pro construendis na-
 vibus Ianuensibus licitum, 264 a.
MONTOBIO locus, 31 b et c.
MONTORBII bastita a communi ianuensi prope castrum
 de Fosdenovo constructa et a Florentinis capta
 eius demolitio ordinatur, 1428 c.
MOROZI locus episcopatus Saonae a commissariis pon-
 tificiis alienatus communi Ianuae, 1045 b.
MVCHO et Muchalonum castrum et territorium a Ve-
 netis restituta patriarchae Aquilegiensi, 882 c.
MVRBELLI, Mirbelli, Muribelli etiam dictum castrum,
 villa et districtus in ditione communis Ianuae,
 208 a - de iis investiti marchiones Malaspiniae,
 827 d. 1138 d. 1164 d. 1174 b. 1189 b. 1190 a.
 1284 a. 1488 a. 1494 c. 1519 b.
MVRIZASCHI castrum, villa et districtus, feudum mar-
 chionum Malaspiniae, 827 d. 1164 d. 1174 b.
 1189 b. 1277 b - a Ianuensibus occupatum,
 1488 a - restitutum marchioni Montisferrati,
 1494 c.

N

NACHARATVS officialis potestatis civitatis et insulae Sij
 eorum salarium, 566 b. 800 d. 1506 a.
NARBONA vicecomitatus - eius vicecomes Amalricus,
 312 b.
NARCISSVS de Sancto Dionisio, curiae regis Petri Ara-
 gonum promotor, 847 d. 850 b.
NATICINII vallis, 970 a.
NAVCLERII officiales navium, 621 d.
NAVLM terra - cum ianuensi communi conventiones
 habebat, 1488 c.
NAVLENSIS ecclesia - eius episcopi Hugo, 258 b. 328 c.
 329 a. 330 c. 332 a.
NAVES - earum officiales, 279 c. 506 c. 621 d. 1084 d
 - naves euntes de Romania in Syriam et re-
 deuntes Sij portum appellere astrictae, 802 d
 - naves Ianuensium a Pisanis contra capitula
 laesa, 384 c - naves a piratis praedatae, et scien-
 ter emtae restituendae praedatis absque resti-
 tutione pretii, 1425 d.
NAVIGATIO - eius modus inter Ianuenses, et Petrum

Aragonum regem praescribitur, col. 1083 c - inter-
 dicta Pisanis ultra Neapolim, Sardiniam et aquas
 mortuas nisi in navibus Ianuensium, 384 a - ad
 Tanam per triennium Venetis et Ianuensibus
 vetita, 620 b.

NAVIS Boccarorum a Pisanis laesa, 384 c - Stephani
 Bordelli civis Barchinoniae a Ianuensibus laesa,
 504 b - Squarzafica a Ianuensibus praedata,
 1420 a. 1430 d.

NEBIENSIS electus, 439 b.

NICHIFORVS comes familiaris et consocer imperatoris
 Graecorum et magnus cancellarius, 437 a. 441 b.

NICOLAVS papa IV Ianuensium favore rescribit, 273 b
 et d - arbiter electus pro componendis iurgiis
 inter Venetos et Ecclesiam acquilegiensem, 885 b.

NICOLE castrum in Lunexana Florentinis subditum,
 1428 b.

NICOSIA civitas in insula Cipri - inibi domus Silvestris,
 722 b - domus Bertrandi de Vico, 722 c -
 domus Raynaldi de Seysson et ante eam bal-
 neum Ianuensium, 722 c - monasterium sanctae
 Clarae, 487 d - prope illud balneum Ianuen-
 sium, 487 d - conventus fratrum Minorum,
 488 d. 814 b - fratrum Praedicatorum, 489 a
 - palacium regale - in eo camera magna cubi-
 cularis regis iuxta capellam superiorem com-
 bustam, 814 a.

NICOSIA civitas - in ea moram trahebat Hugo rex, 488 d
 et Henricus rex, 275 b - in ea domos non-
 nullas obtinent Ianuenses, 722 b - in ea pote-
 statem et vicecomitem habebant Ianuenses,
 276 a. 489 a - ab exercitu Ianuensium occu-
 pata, 811 d. 814 a.

NICOSIENSIS ecclesia - eius decanus, 814 b - eius ca-
 nonici, 814 b.

NIGRO villa, 234 c.

NIMOCIENSIS civitas (fortassis Nicosiensis legendum)
 in ea domus Hugacii de Calcinaria cum turri
 in littore maris Ianuensibus donata, 722 d -
 domus commercii, 722 d.

NIMOCIENSE territorium in Cypro - in eo casale unum
 obtinent Ianuenses dispoire dictum, 722 b.

NIRASCO locus in castellania plebis Theuci, 974 a.

NOTARII in Sancto Romulo et in Ceriana - a quibus
 electi et creati, 660 b.

NOTARII imperatorum, regum, principum et commu-
 nitatum, caeterique omnes recordati:
 Acursus Rafacani de Luca notarius, 71 c - Acur-
 sinus etiam dictus, 74 d.
 Addam de Monte, 1150 c.
 Albertinus de Camaio, 76 b.
 Albertinus Iuncta de Camaio, 73 b.
 Albertollus de Arlione filius Ysopi, 759 a.
 Albertonus Bolgaronus, 729 b.
 Albertus de Illice, 36 a.
 Albertus Beltrami, 479 d.
 Aldebrandus de Corvaria, 824 d. 921 d. 1016 d.
 1020 b. 1021 b - cancellarius communis Ianuae,
 743 d.
 Alexander, 1323 c.
 Alexander de Sancto Romulo, 691 a.
 Amadeus de Bonguadagnis notarius ducatus Vene-
 tiarum, 619 b. 628 d.
 Ambroxellus de Romeo, 757 b.
 Ambroxius Caniolus, 351 c.

- Ambroxius Crivellus notarius et cancellarius domini Galeacii vicecomitis, col. 729 a.
- Ambroxius de Cobiis, 1235 a.
- Andalo de Langasco, 564 d.
- Andreas de Bononia, 743 d.
- Andreas de Griffis de Sarzana notarius, 1560 b - et iudex ordinarius, 1563 b.
- Andreas de Langasco, 363 a.
- Andreas de Norengis notarius et scriba ducatus Venetiarum, 250 c. 554 a. 556 a.
- Andrianus Vegius, ex consiliariis communis Ianuae, 779 b.
- Andriolus, 41 b.
- Andriolus de Finario, 720 b.
- Andriolus de Intersignis, 627 a - cancellarius magnifici domini Bernabovis vicecomitis, 627 c.
- Andriolus quondam Augustini de Illice, 1590 a.
- Andriolus de Cazignascola, 597 a.
- Angelus de Brandino de Braziis domini Paduae scriba, 906 c.
- Ansaldus de Campis, 920 a.
- Anselmus de Castro, 20 a.
- Antelmus de Casellis, 690 a.
- Anthonius, 897 c.
- Anthonius Boni, 919 a. 1031 a. 1032 b. 1202 d.
- Anthonius de Angello, 363 a - scribitur et de Agnello, 364 d.
- Anthonius de Bem, 1301 b. 1313 c.
- Anthonius de Benaxuto vicesgerens cancellarii communis Paduae, 358 d.
- Anthonius de Campagnono, 607 a. 615 b. 649 b. 1039 d.
- Anthonius de Caperale, 1464 d.
- Anthonius de Castelana, 1011 d. 1194 d - ex ancianis communis Ianuae, 1252 b. 1254 a.
- Anthonius de Credencia cancellarius communis Ianuae, 649 d. 480 a. 765 d. 814 a. 1050 c. 1054 a. 1082 b. 1241 d. 1248 b. 1249 b. 1252 a - quondam Conradi, 1050 c. 1054 a. 1082 b. 1170 d. 1175 c - custos privilegiorum communis Ianuae, 649 d. 1050 d. 1082 b - legatus Ianuensis pro pace ineunda cum Petro Aragonum rege 1083 b. 1094 a.
- Anthonius Gorena de Meladio, 1142 b.
- Anthonius Iofredi, 693 b. 694 d.
- Anthonius Mazurrus, ex ancianis communis Ianuae, 1407 d.
- Anthonius Montanarius de Nicia, 521 d.
- Anthonius Panizarius de Sexto cancellarius communis Ianuae, 894 d. 1116 c.
- Anthonius de Paverio, ex officialibus provisionis communis Ianuae, 1215 a.
- Anthonius ex marchionibus de Ponzono, 1451 c.
- Anthonius ex nobilibus de Ritronoro, 1235 a.
- Anthonius Seachi, 483 c.
- Anthonius Oberti de sancto Matheo ex consiliariis communis Ianuae, 779 b.
- Anthonius de sancto Nazario, 1080 d - scriptor in cancellaria communis Ianuae, 1178 d.
- Anthonius Sicherii, 1294 b.
- Anthonius de Suminbergo iudex ordinarius et patriarchalis curiae spiritualis Aquilegiensis officialis et scriba, 862 a. 906 c - scribitur et de Sonumbergo, 904 b.
- Anthonius Spelta de Albingana, 1179 d.
- Anthonius Tabita, col. 1165 a.
- Anthonius de Bonaxuto notarius civitatis Paduae, 363 b.
- Anthonius de Fontanegio, ex ancianis communis Ianuae, 1241 b. 1249 a.
- Anthonius de Gavio ex ancianis communis Ianuae, 1051 b.
- Anthonius de Inginbertis de castro, 500 a.
- Anthonius de Lazarino, 1398 b.
- Arduinus de Treggira scriba ancianorum pisani populi, 390 d.
- Arnaldus Caslus, 447 a. 535 d.
- Arrigus iudex ordinarius, 68 d.
- Alto Placentinus, 10 d. 15 b. 17 a.
- Audeguerius de Cornilia, 82 d.
- Azo de Titolo, 358 a. 361 d.
- Badasal Conradi ex consiliariis communis Ianuae, 779 b.
- Badasal de Ferraribus, 1549 b.
- Badasal de Pineto, 854 c - cancellarius communis Ianuae, 861 b. 894 d.
- Badasal de Vaprio de Cremona, 1399 c - locumtenens castellani et potestatis Bolani, 1404 d.
- Badasal Vegius, 657 d - scribitur et Baldasal, 656 a.
- Bandinus de Bandino de Brachis notarius domini Francisci de Garraria domini Paduae, 861 c - iudex ordinarius et scriba eiusdem, 897 c - scribitur et de Brugis, 897 c.
- Baptista de Castilione ex ancianis communis Ianuae, 1093 d.
- Baptista Garradius, 1348 a.
- Baptista de Montagninis, et Montagninus de Plebe, 954 a. 964 c. 976 a. 980 a. 990 a. 996 b.
- Baptista de Rocha, 1194 d. 1345 c - notarius de collegio civitatis Ianuae, 1345 d.
- Bartholomeus de Corvaria scriba cancellariae regis Cypri, 814 a - cancellarius eiusdem, 814 c.
- Bartholomeus Pedebio, 275 c. 316 a. 388 a. 400 c. 402 a. 414 c. 453 c. 526 a - cancellarius communis Ianuae, 573 b.
- Bartholomeus Pimdebem de Vernacia, 849 b. 1192 d - ex ancianis communis Ianuae, 937 a. 946 d. 1161 b. 1164 c. 1165 d. 1170 c - ex officialibus constitutis super consulendis serviciis guerrae, 955 c - unus ex quatuor tractatoribus super negotiis Finarii, 956 b - legatus communis Ianuae ad Martinum Siciliae regem, 1195 c. 1196 a. 1202 a.
- Bartholomeus Sacherius, 1096 a - de collegio notariorum civitatis Ianuae, 1096 c.
- Bartholomeus de Sambuxeto, 479 d.
- Bartholomeus de Sarzano, 1491 a. 1494 b.
- Bartholomeus Sirvent, secretarius domini regis Aragonum, 1093 c. 1096 a.
- Bartholomeus de Sorba de Rappallo, 637 d. 659 b et c. 645 b.
- Bartholomeus de Stephanis de Bozolasco iudex, 588 a.
- Bartholomeus dictus Zazarinus, 556 c.
- Bartholinus Vegius ex consiliariis communis Ianuae, 778 a.
- Baudus, 72 b.
- Belardus Belarda, 597 d.
- Benedictus filius ser Laurencii de Florentia iudex ordinarius communis Florentiae, 1446 a.

- Benedictus de Alnordis, col. 695 c.
 Benedictus de Andoria cancellarius communis Ianuae, 1407 b. 1458 c.
 Benedictus de Bargalio, 784 a.
 Benedictus de Calderaria, 919 d.
 Benedictus de Fontanegio, 34 c. 44 c. 49 d. 50 d. 164 b. 172 a. 388 a. 449 a. 1466 c.
 Benedictus de Paulo, 1468 b.
 Benedictus de Paxano, 788 a - ex consiliariis communis Ianuae, 791 a.
 Benedictus de Sicheiis, 524 b.
 Benedictus de Vivalda, 610 b.
 Benencha de Gheclis, scriba communis venetiarum, 567 b. 570 c.
 Benevenutus de Bracellis, 615 b. 924 b. 937 b. 1210 a.
 Benevenutus Lavagius, 84 d.
 Bernabos de Porta, 180 d. 182 d.
 Bernardinus de Monterubeo, 573 d.
 Bernardus de Bonastra scriptor, secretarius et notarius Petri Aragonum regis, 653 a. 672 c. 673 a. 682 a. 707 a.
 Bernardus de Mercato de Ienna notarius comitis Sabaudiae, 409 b - notarius camerae imperatoris Henrici VII, 432 c. 433 a. 453 a. 457 d.
 Bernardus de Pinos scriptor et notarius Petri Aragonum regis, 671 b.
 Bernardus de Podio scriptor et notarius Petri Aragonum regis, 502 c. 510 d.
 Bertolinus de iudice de Spigno, 575 d. 581 c. 585 c. 577 c. 579 a. 580 d.
 Bertolinus de Mezano, 338 d. 474 c. 692 b. 1265 a.
 Bertolotus de Montagna notarius maioris curiae ducatus veneciarum, 629 a.
 Bertholus Bolgarinus notarius et cancellarius Mathei vicecomitis Mediolani, 627 b.
 Bertholus filius quondam Isopi, 627 d.
 Bertramus Pagani, 1110 d. 1115 d.
 Bonacursus Dosgii, 67 b. 68 c. 70 a. 71 c. 72 a. 73 d. 75 b.
 Bonanus Batacta cancellarius pisani communis, 402 d. 390 d. 392 c - scribitur et Matacta, 124 a.
 Bonavere de Trebiano, 81 b.
 Bonfilius amicus de Barbazano, 85 c.
 Bonifacius de Camulio cancellarius communis Ianuae, 516 d. 517 c. 536 c. 541 a.
 Bonifacius Grullus, 207 d.
 Bonifacius de Postolo, 363 a. 364 d. - scribitur et de Pontili, 479 d.
 Bonolus Crivelus, 729 c.
 Bononcontro Martinus scriba ancianorum populi pisani, 402 d.
 Bonseignor Guecii de Mutina, 69 a et c. 70 b. 72 c. 74 a. 75 c.
 Bonus de Henrietis, 851 c. 852 d.
 Bonus Homo de Bresanis notarius camerae advocatorum communis venetiarum, 906 b.
 Bonus Iohannes de Vaierano, 92 a.
 Bonvassalus Caligae Palii, 31 b. 829 b. 1520 d.
 Bonvecinus Lavagni, 1466 d.
 Branca de Isacurte, 40 d.
 Brandinus de Brazis scriba domini Paduae, 880 c.
 Brignonus, 691 d.
 Bulferius Bulferiorum, 218 c. 220 d.
 Calexanus de Calci notarius cancellariae pisani communis, col. 124 b.
 Carolus Paladini, 814 a. 815 a.
 Centurionus de Balbis de Cherio, 1312 a.
 Cermonus Picius, 543 c. 544 b.
 Christophorus de Albertis, 1248 b. 1250 d. 1252 b.
 Christophorus de Paulo cancellarius communis Ianuae, 636 b. 638 b. 687 b. 1468 b - legatus communis Ianuae pro pace tractanda cum Petro Aragonum rege, 687 b.
 Cochus Boschus de Pacignano, 72 b.
 Compagnus de Schitocculis, 124 c.
 Conradus de Corvaria cancellarius communis Ianuae, 667 c. 668 a.
 Conradus de Credencia, 602 a. 631 c. 1325 a - cancellarius communis Ianuae, 514 b.
 Conradus Mazurrus, 803 a. 1016 d. 1215 c. 1241 d. 1248 a - cancellarius communis Ianuae, 617 b. 955 b.
 Conradus de Saliceto, 990 a. 1002 a.
 Conradus de Vendri notarius domini Conradi regis, 364 d.
 Constantius Aymelina, 688 d.
 Consul de Ponzono, 1141 b.
 Damianus de Ortis de Varagine, 821 b - ex consiliariis communis Ianuae, 760 c - scribitur et Dagnanus, 760 c.
 Damianus Carpenetus, 1036 d.
 Daniel Baldelus, 974 d. scribitur et Bardelus, 988 d.
 Daniel de Podio, 924 b. 1213 a.
 Delomede de sancto Matheo, 243 a.
 Deodatus Bonacursi, 270 c.
 Dexerinus de Pastino de Bavaro, 1460 c - ex ancianis communis Ianuae, 1158 a.
 Dexerinus de Rappallo ex ancianis communis Ianuae, 1051 b.
 Dianinus iudex, 516 a.
 Dominicus Anthonius Fondegarii, 494 c. 550 a.
 Dominicus de Cornilia prior nobilium ancianorum communis Ianuae, 1229 a.
 Dominicus de Ferrariis, 1253 b. 1255 c.
 Dominicus de Pagana ex ancianis communis Ianuae, 1279 d. 1282 a. 1288 c. 1358 c.
 Donatus de Clavaro, 790 c. 806 a.
 Donatus Lamberti scriba ducatus veneciarum, 885 b.
 Enricus de Casteliono cancellarius communis Ianuae, 450 b.
 Enricus Dardella, 39 d. 90 d. 97 a. 102 d. 229 c. 195 a.
 Enricus iudex, 689 b.
 Enricus de Savignono, 258 b. 263 a. 308 d. 371 c. 372 c. 393 d. 388 b. 389 b. 398 c. - scriba communis Ianuae, 363 a - scriba officii credentiae, 364 d - cancellarius communis Ianuae, 449 b.
 Enricus de Serra, 690 a.
 Facinus Stella de Trioria, 657 b. 772 a. 775 a. 780 b. 924 b. 1329 d. 1473 c - ex consiliariis communis Ianuae, 760 c.
 Facius Tabo de Digna, 979 c. 1104 a.
 Facius Testa, 58 b - patruus Oberti Testae notarii, 39 a.
 Facollus de Robiate, 759 b. 765 a.
 Faravellus de Novis, 43 d. 47 a.
 Felixius de Garibaldo, 850 a.

- Philippus Noitoranus, cancellarius communis Ianuae, col. 743 d.
 Fralinus, 75 c.
 Franceschinus Opizonis de Clavaro, 36 a.
 Francinus de Brioscho scriba vicarii Lombardiae, 249 d - domini Mathei vicecomitis Mediolani, 351 b. 352 a. 353 b. 355 b. 357 a. 360 a. 366 d. 368 d. 572 b.
 Francischinus de Serra, 286 c.
 Franciscus Alamani, 692 c.
 Franciscus Bonaventura, 694 d.
 Franciscus de Campis, 920 d.
 Franciscus de Fossato, 1367 d. 1380 a.
 Franciscus de Malumbris scriba ducatus venetiarum, 354 a. 356 a.
 Franciscus de Malverbis scriba ducatus venetiarum, 250 c.
 Franciscus de Monelia, 478 c.
 Franciscus Paonensis de Corvaria cancellarius communis Ianuae, 525 a.
 Franciscus Paytus iudex ordinarius, 309 a.
 Franciscus de Thomatis, 1288 c.
 Franciscus Ursius, 1002 c.
 Franciscus de Vale, 1002 b.
 Franciscus de Valebela prior ancianorum communis Ianuae, 1206 a.
 Fredericus Busesti de Mairana, 1183 b.
 Fredericus Calderia, 583 b.
 Fredericus Gontardi, 689 b.
 Fredericus de Landis, 98 a. 103 d.
 Fredus Rogerii officialis pisani communis, 402 d.
 Gabriel Guanterius cancellarius communis Ianuae, 450 b.
 Gabriel iudex ex ancianis communis Ianuae, 1054 d. 1097 a - prior ancianorum, 1060 c. 1066 b. 1074 b. 1237 b.
 Gabriel de Predono, 276 b.
 Galeacius de Carrate cancellarius domini Bernabovis vicecomitis Mediolani, 767 c. 771 a.
 Galeotus de Liturfa, 484 a. 786 c.
 Galvanus de Castrobald, 906 c.
 Gantnus Carbonus de Sassaro, 403 b.
 Georginus de Tenda, 1222 b - scribitur et de Cenda, 1514 a.
 Georgiolus de Bolate notarius excelsi domini Galeacii vicecomitis, 627 a et d.
 Georgius de Clavaro, 573 d. 601 c. 707 a - scriba communis Ianuae, 833 a - cancellarius communis eiusdem, 585 a. 605 b.
 Georgius de Ingo, 786 d. 790 c. 806 a.
 Georgius de Vale, 1073 a. 1065 d. 1080 a et c. 1082 a.
 Gerardus de Vico scriba cancellariae communis pisani, 173 a. 124 b. 126 d. 127 c. 180 d. 165 b. 373 c. 392 b.
 Germanus de Castilione ex consiliariis communis Ianuae, 778 c.
 Gibertus de Carpina, 833 a. cancellarius communis Ianuae, 575 a.
 Gilbertus, 897 c.
 Giriforte Savina ex consiliariis communis Ianuae, 778 d.
 Gotifredus de Bellignano cancellarius communis Ianuae, 1358 d.
 Gregorius Bocacius, 614 c.
 Gualterius, col. 885 b.
 Guantus iudex ordinarius communis Ianuae, 316 a.
 Guido, 72 b. 399 c - Guido Clavius de Nicia, 659 c.
 Guido de Vendri notarius regis Conradi, 361 c.
 Guidotus de Bracellis, 633 a. 765 a. 780 a. 784 a.
 Guletus de Mignono de Gavio, 198 b. 199 a. 200 a. 201 c. 212 a. 213 a.
 Guilielmus, 32 b. 33 c. 293 a.
 Guilielmus de Angleria, 351 c.
 Guilielmus de Bartholomeo, 79 d. 286 c.
 Guilielmus Bossi, 921 a.
 Guilielmus Botacius, 1033 b.
 Guilielmus de Bracellis, 720 b.
 Guilielmus Caligae Palii, 1322 a - scribitur et Willielmus, 16 a. 26 a.
 Guilielmus de Caponibus, 191 b. 194 c. 196 c. 316 a. 318 a. 321 c.
 Guilielmus Candellerii notarius et scriba communis Terdonae, 571 b.
 Guilielmus Gandulfi, 90 d. 97 a. 102 d.
 Guilielmus Ghebittus, 190 c et d.
 Guilielmus Maginghi de Luca, 288 d. 293 c. 294 a.
 Guilielmus de Manica, 324 b.
 Guilielmus Osbergerius, 196 a.
 Guilielmus Poncius segretarius domini regis Aragonum, 1343 a - magister notarius Curiae Magnae Siciliae, 1202 b.
 Guilielmus Rubeus, 521 a.
 Guilielmus de Sarzano, 203 a.
 Guilielmus Spelta de Albingana, 1179 c.
 Guilielmus Stephani, 270 a.
 Guilielmus Vegius, 37 d.
 Guilielmus de Virolengo cancellarius Iohannis marchionis Montisferrati, 647 c.
 Henricus Vegius cancellarius communis Ianuae, 551 a.
 Henricus de Vico, 126 d. 127 c.
 Henrionus de Gastaudis de Cuneo scriba archiepiscopi ianuensis, 609 a.
 Iacobinus notarius, 897 c.
 Iacobinus de Capella notarius marchionis Montisferrati, 714 b.
 Iacobinus Macia, 287 d.
 Iacobinus Mandra de Ponzono, 1133 b. 1135 b.
 Iacobinus de Panceriis cancellarius capitanei communis Ianuae, 632 b et d. 633 a.
 Iacobinus Pelizarius, 1255 c.
 Iacobinus Salvus, 285 a.
 Iacobinus de Terdona, 474 b.
 Iacobus, 68 d.
 Iacobus de Albario, 21 a. 37 d. 40 d. 47 b. 50 d. 68 b. 178 d. 197 c. 207 b. 273 a. 304 b. 307 d. 367 c. 414 d. 435 c.
 Iacobus Alpanus, 252 a. 256 c. 262 d. 265 c. 946 a.
 Iacobus Beltrami cancellarius communis Ianuae, 619 b.
 Iacobus de Bennexia, 67 b. 68 c. 70 a. 71 c. 72 a. 73 d. 75 b. 90 d. 97 a. 103 a. 164 b. 165 c. 175 d. 182 a. 220 a. 222 b. 223 c. 224 b. 233 a. 478 c.
 Iacobus de Camulia, 1520 d - cancellarius communis Ianuae, 1475 b.
 Iacobus Desiderii notarius Iacobi regis Maioricarum, 502 d.
 Iacobus Durantis, 535 d.

Iacobus Ildi nobilis pisanus, Iamulensium captivus,
 col. 114 c.
Iacobus Isderarius de Alexandria, 521 d.
Iacobus de Locello, 1002 b.
Iacobus Mei de Vicco cancellarius communis Ianuae,
 780 b.
Iacobus de Monelia, 1019 b. 1124 b.
Iacobus Pignonus, 639 a.
Iacobus Saffini, 920 d.
Iacobus Salvaticus, 731 d.
Iacobus de Salveto de Varagine, 245 a.
Iacobus Sapia, 695 b.
Iacobus de Scribanis, 941 b. 939 b. 1155 d.
Iacobus Scuderii notarius Iacobi regis Maioricarum,
 512 c.
Iacobus Semencia, 198 b. 199 b. 200 a et d. 201 d.
 211 b. 212 a. 215 a. 216 c. 217 c. 226 a et d.
 228 b. 229 b.
Iacobus de Varagine, 232 b.
Ieronimus Castagnolla, 1460 b.
Ihorlus, 1410 b.
Illarius Gambarus ex ancianis communis Ianuae,
 1158 a.
Inoflius de Puteo ex ancianis communis Ianuae,
 1174 a. 1273 d.
Infredus de Camulio, 1455 b.
Iohannes, 10 b. 11 d. 13 b.
Iohannes quondam Gubertini notarius patriarchae
 Aquilegiensis, 774 a.
Iohannes de Albario, 1127 b.
Iohannes de Allegro de Quinto, 824 d. - subcan-
 cellarius, 894 d.
Iohannes de Asciano, 172 b. 176 b. 376 c. 525 d.
 - filius quondam Moriconis, 390 d. 392 c. 393 d.
 400 c. - index ordinarius, 401 a.
Iohannes de Bardi ex ancianis communis Ianuae,
 1214 d.
Iohannes Bassanelus, 861 c. 899 c.
Iohannes de Benzoniibus, 59 a.
Iohannes Bocacius, 474 c.
Iohannes Bocherius, 437 b. 441 a. 445 a.
Iohannes Bonihominis, 318 a. 321 c. 324 d. - scriba,
 327 b. - cancellarius communis Ianuae, 21 a.
Iohannes de Cogna, 949 d.
Iohannes Egizi notarius, scriba et index ordinarius
 ducatus venetiarum, 351 b et d. 352 d. 353 b.
 355 b. 362 c. 364 a. 357 a. 359 d. 366 c. 368 d.
 371 a. 249 a. 249 d. - legatus Venetorum ad Ia-
 nuenses, 352 d. 354 c.
Iohannes de Fontanegio ex consiliariis communis
 Ianuae, 760 d. - ex ancianis communis eiusdem,
 736 a. 1151 d. - prior ancianorum, 1147 d.
Iohannes Gazullus, 1007 b. - Cazullus etiam dictus,
 1007 c.
Iohannes Lanzellotti notarius capituli Aquilegien-
 sis, 862 a.
Iohannes de Laurenellis de Gavio cancellarius com-
 munis Ianuae, 572 b.
Iohannes de Lavania, 1109 a. 1116 d.
Iohannes Mastracius scriba, 1041 c. 1151 d. 919 a.
 921 a et d.
Iohannes de Monleone, 1062 d. 1033 a.
Iohannes de Montegrosso de Flebe, 1207 a.
Iohannes Paganelli scriba communis Senarum,
 74 a.

Iohannes de Paverio, col. 561 b. - ex ancianis
 communis Ianuae, 1501 a.
Iohannes de Pezante de Uvada, 951 c.
Iohannes de Pineto, 790 c. 806 a.
Iohannes de Pignono ex consiliariis communis Ia-
 nuae, 761 a. 422
Iohannes de Pissina, 830 d.
Iohannes Enrico de Porta, 29 c. 1150 c.
Iohannes de Predino, 277 a.
Iohannes Pugna scriba ducatus venetiarum, 250 c.
 345 d. 354 a. 356 a. 371 a.
Iohannes Ravaxii notarius et secretarius Amedei
 comitis Sabaudiae, 906 b.
Iohannes de Reyelino scriba curiae vicarii pote-
 statis Ianuae, 1463 c. 1465 c.
Iohannes de Rocha, 485 b.
Iohannes Rubens scriba, 322 d.
Iohannes de Schitoctis, 165 b. 173 a. 124 c.
Iohannes Stella scriptor in cancellaria communis
 Ianuae, 1178 d. - cancellarius communis eiusdem,
 1208 b.
Iohannes de Tucanis notarius capituli Acquile-
 giensis, 906 a.
Iohannes de Vallebella ex ancianis communis Ia-
 nuae, 1504 c. 1510 a. 1515 b. 1527 b. 1451 b.
 1496 c. - prior ancianorum, 1345 b. - cancellarius
 communis Ianuae, 1358 d.
Iohannes de Via, 830 d.
Iohannes ser Viviani, 1440 c.
Iohannes de Zimignano ex ancianis communis Ia-
 nuae, 715 b.
Iohannes Anthonius filius Peroni, quondam Donati
 de Sarzana, index, 1361 c. 1360 a.
Iohannes Franciscus Gallina secretarius et notarius
 ducis Mediolani, 1490 c. 1491 a. 1494 b.
Iohanninus Florenzola cancellarius communis Ianuae,
 450 b.
Iohanninus Laurencius, 518 b.
Iohannolus filius quondam domini Paulini Darda-
 noni de Mediolano, 1395 c. 1396 c.
Iulianus Oliverius, 1002 b.
Iulianus Panizarius cancellarius communis Ianuae,
 1276 b.
Iulianus Tarigus ex consiliariis communis Ianuae,
 779 b.
Iuncta soldanus, 299 b.
Ivanus speciarius, 351 c.
Ivanus notarius Veronae, 359 c.
Lanfrancus Carvixius de Finario, 1223 d. 1311 b. -
 Calvisius etiam dictus, 1513 b.
Lanfrancus de Podio, 294 c.
Lanfrancus de Vallario, 34 c. 42 a. 69 a. 70 b.
 72 c. 74 b. 75 d. 127 b. 164 b. 172 a et d.
 175 d. 178 c. 194 d. 196 c. 207 d. 210 d. 213 c.
 229 c. 232 b. 243 a. 265 d. 267 c. 268 d. 270 b.
 275 a. 276 d. 287 a. 294 c. 303 a. 304 b. 305 a.
 308 c. 318 a. 321 c. 362 c. 364 a. 939 d. 941 c.
 1136 b. 1150 c. 1184 d. 1280 a. 1453 b. 1466 d.
 - cancellarius communis Ianuae, 249 d.
Lanfrancus de Valle de Rappalo, 500 d. 549 a. - can-
 cellarius communis Ianuae, 516 d.
Lanfrancus de Zoalio, 561 a. - cancellarius com-
 munis Ianuae, 572 b.
Lantelmus, 26 a. 30 c. 31 d. 586 b. 690 d. 1000 c.
 1207 d. 1467 a. 1473 b.

- Lantelmus de Bononia, col. 1116 b.
 Laurentius de Fontana de Placencia, 1171 a.
 Lazarus de Bezolo, 1040 d.
 Lazarus de Manescalchis, 1355 c. 1395 c. 1396 c.
 1416 b.
 Leo de Brioso scriba vicarii Lombardiae, 362 c.
 364 a.
 Leonardus de Anzellis, 862 b - scribitur et de
 Ancelelis, 892 c.
 Leonardus quondam Italiani de Arcula, 1465 c.
 Leonardus de Gracemeno, 356 c.
 Leonardus de Via ex ancianis communis Ianuae,
 628 b.
 Leopardus filius Bonacursi, 164 b.
 Leopardus de Quoza notarius cancellariae pisani
 communis, 390 d.
 Leopardus filius quondam Frenecti index ordinarius
 et scriba, 452 d. 457 c.
 Leopardus de Avana, 175 d.
 Lodisius Christophori de Pineto, 1465 c.
 Lodisius de Andoria, 700 c.
 Lodisius de Monterubeo ex ancianis communis Ia-
 nuae, 950 d. 992 b. 999 b - prior ancianorum,
 953 b. 956 b.
 Loisius Calvus, 43 d. 47 a. 220 a. 225 c. 252 a.
 256 c. 258 b. 262 d. 324 d. 946 a - scriba, 327 b
 - cancellarius communis Ianuae, 21 a.
 Lombardus Donatus dictus Galderarius scriba ducatus
 Veneciarum, 366 a.
 Lombardus de sancto Stephano scriba collegii iudi-
 cum communis Ianuae, 1461 a. 1471 c.
 Luchensis de sancto Miniato, 72 a.
 Luchinus de Cornilia ex consiliariis communis Ianuae,
 778 a.
 Luchinus Oberlatus de Castro veteri, 1110 d.
 1114 a.
 Lucianus de Castello ex ancianis communis Ianuae,
 1195 d.
 Ludovicus de Tizionibus cancellarius marchionis
 Montisferrati, 1495 d.
 Manfredus Ballaranus de Portu Mauricio, 1285 c.
 1319 d.
 Manfredus de Iacopo, 472 a.
 Manfredus Iorlla, 1408 a.
 Manfredus iudex, 41 d.
 Manfredus de Ponzono, 583 a.
 Manuel de Bandino de Sigestro, cancellarius com-
 munis Ianuae, 612 a et d.
 Manuel de Clavaro ex consiliariis communis Ianuae,
 761 a.
 Manuel de Lagneto, 572 b. 1510 c.
 Manuel Petrella, 338 c.
 Manuel de Valente de Rappallo, 1025 c - subcancell-
 larius, 894 d.
 Marchexinus scriba communis Ianuae, 576 c. 829 b.
 1520 d.
 Marchio iudex, 689 a.
 Marchixius, 835 d. 836 c - scriba, 520 a.
 586 b.
 Marchixius quondam Oberti de domo, 518 a - iudex
 ordinarius 1473 b.
 Marchonus Ferrarius de Mirolia, 835 b.
 Marcus Portonarius, 920 c.
 Marinus de Monterosato, 232 d.
 Marsilius Roverinus, 897 c.
 Martinus de Leone, col. 395 d. 401 a. 588 b.
 Matheus Casens, 404 b et c.
 Mathens de Monteseono, scriptor regis Aragonum,
 1345 c.
 Maximus de iudicibus cancellarius communis Ia-
 nuae, 950 b.
 Meladus de Favali, ex consiliariis communis
 Ianuae, 778 b.
 Melchionus de Pineto, 1124 a.
 Michael Boterius, 47 d.
 Michael de Cellis, 1001 d. 1231 d. 1282 a.
 Michael de Lantis de Vico cancellarius communis
 Pisarum, 525 a.
 Michael de Tellia de Rappallo, 850 a. 914 a.
 Michelinus Bonaventura, 612 a.
 Neapolion Cazo de Rancio, 980 d. 983 b.
 Nicholaus, 399 c.
 Nicholaus de Ardizone, 524 b.
 Nicholaus Balbanensis scriba cancellariae pisani
 communis, 525 b.
 Nicholaus de Bellignato, 787 b. 1124 b - notarius
 curiae potestatis Ianuae, 1151 b - ex consilia-
 riis communis Ianuae, 778 b - scriba, 1013 a
 cancellarius, 998 c.
 Nicholaus Bertrami, 617 b.
 Nicholaus de Camulio, 455 b. 457 c - cancellarius
 communis Ianuae, 1448 d. 1449 a.
 Nicholaus de Caneto ex protectoribus Mahonae
 Veteris insulae Sij, 115 d.
 Nicholaus de Castellione, 363 a. 364 d.
 Nicholaus Cravaunae de plebe, 1307 c.
 Nicholaus Eraudus, 733 a - Scribitur et Heraudus,
 735 d.
 Nicholaus Fatinanti ex ancianis communis Ianuae,
 1188 b. 1191 b. 1225 b.
 Nicholaus de Fontanegio, 549 a - cancellarius
 communis Ianuae, 536 c. 541 a.
 Nicholaus de Galvagnis de Grazano, 686 a.
 Nicholaus Garionus de Liburno filius Iohannis,
 1495 c.
 Nicholaus de Girardo, 345 d.
 Nicholaus Iofredi, 1037 b.
 Nicholaus Iudex, 1346 c - ex ancianis communis
 Ianuae, 1437 d - ex officialibus officii Provi-
 sionis, 1399 b.
 Nicholaus de Lazaro ex consiliariis communis
 Ianuae, 778 c.
 Nicholaus Maschionis, 175 d.
 Nicholaus Mastracius, 597 d. 920 a.
 Nicholaus de Merexi de Rappallo, 1466 b.
 Nicholaus Nicholini de Varixio, 786 d.
 Nicholaus de Parma notarius Andronici Impera-
 toris, 444 d.
 Nicholaus de Paverio, 1028 c - ex ancianis com-
 munis Ianuae, 1044 c. 1289 b.
 Nicholaus Ravaria, 1020 a. 1031 a. 1032 b.
 Nicholaus Rubeus de Pisis, 394 c.
 Nicholaus Sbarrati de Finario, 551 a. 555 c. 556 d.
 557 a. 558 b.
 Nicholaus de Sigestro, 1127 b.
 Nicholaus de Sorba, 615 b. 630 b.
 Nicholaus de Testana ex consiliariis communis
 Ianuae, 779 a.
 Nicholaus Venerosus ex consiliariis communis Ia-
 nuae, 776 a.

Nicholaus Bonifadii de Via, col. 538 c. 549 b -
 scribitur et de Villa, 842 a.
 Nochus de Avano, scriba publicus cancellariae pi-
 sani communis, 126 c.
 Nocerus Maschionis, 164 b. 165 c. 182 a.
 Noe Buzius de Cormorino, 1277 b.
 Obertus Alexandri, 691 c.
 Obertus Faolus de Varagine, 243 a. 474 b.
 Obertus Foliata, 1018 d. 1164 b.
 Obertus Mazurrus, 586 c. 921 b - cancellarius com-
 munitatis Ianuae, 485 c.
 Obertus de Padua, 70 b. 72 c. 74 a. 75 c. 363 a.
 Obertus Pelicci ex consiliariis communis Ianuae,
 760 c.
 Obertus de Terralba, 180 d - 181 a. 182 d. 183 a.
 266 a. 267 c. 269 a.
 Obertus Testa, 39 a.
 Octobonellus Canellus, 759 a.
 Octobonus de Gropo, 655 d.
 Odo Manfredus, 984 d.
 Oddo Clericus de Cario, 1329 c.
 Ogerius, 4 b. 689 a.
 Ottavianus de Nerbona, 474 c.
 Otto Aymelina, 692 a.
 Ottus de Sancto Romulo, 689 d.
 Paganus Callegarius, 826 a. 1517 c.
 Paixius a Prato, 356 c.
 Paulus de Capellis, 1127 d. 1129 c. - secretarius
 domini Iohannis Galeacii vicecomitis, comitis
 Virtutum Mediolani domini, 1152 d.
 Paulus de Guspertis, 1127 d. 1129 d.
 Paulus ser Landi cancellarius communis Florentiae,
 1440 c.
 Paulus de Spedia, 1465 d.
 Paulus Vegius, 482 d.
 Pelegrinus de Bracellis, 541 a. 560 c. 637 b. 638 c.
 1500 b. 1501 c - cancellarius communis Ianuae,
 640 a.
 Percival de Cunio, 1328 b.
 Peregrinus de Bocha, 488 d.
 Peronus de Cornarolo, 351 c.
 Petrinus Fabianus scriba, 480 c. 482 a.
 Petrus de Bargalio, quondam Laurencii, 1073 d.
 782 b. - cancellarius communis Ianuae, 913 b.
 1095 d. 1277 c - custos privilegiorum com-
 munitatis Ianuae, 1073 d. 1080 d.
 Petrus de Carrega scriba regis Aragonum, 674 c.
 Petrus Cataeus de Albiagana, 953 d. - Petrinus
 etiam dictus, 960 d. 962 b.
 Petrus Cazola, 398 c.
 Petrus Angelli, cionus, 1355 c.
 Petrus de Crota ex consiliariis communis Ianuae,
 778 a.
 Petrus Dardella, 299 a. 300 c. 304 b - cancella-
 rius communis Ianuae, 276 d.
 Petrus Gasdia de sancto Romulo, 440 c. 447 c. 692 c.
 Petrus de Gostemps secretarius Petri Aragonum
 regis, 847 d. 850 a.
 Petrus de Grota de Clavaro, 784 d - ex consi-
 liariis communis Ianuae, 788 a. 791 a - ex
 ancianis eiusdem communis, 848 b.
 Petrus Guaraschus, 305 c.
 Petrus Lercarii, 695 a.
 Petrus de Lichbinger, 1050 a.
 Petrus de Musso, 4 b. 37 c. 691 a.

Petrus de Montelauro, col. 514 c.
 Petrus de Plathea de Monelia, 538 c. 541 d. 542 a.
 700 c.
 Petrus de Quadres, 514 d.
 Petrus de Reza, 478 c. 482 b. 483 c. 617 b.
 693 b. 720 b. 1016 d - cancellarius communis
 Ianuae, 472 a.
 Philippus de Sancto Miniato officialis pisani com-
 munitatis, 402 d.
 Pierius filius quondam Francisci Calcagni de Flo-
 rentia, iudex ordinarius communis Florentiae,
 1445 d. 1411 c. 1439 d.
 Pornazinus Sibilia de Franchis, 1507 c.
 Portusveneris balisterius de Sancto Romulo, 341 a.
 342 b.
 Provincialis, 690 b.
 Quiliens de Naa scriba massanorum communis
 Ianuae, 1107 a.
 Quilicus de Tadeis ex ancianis communis Ianuae,
 1349 c.
 Raffael Bellignanus, 700 c. 701 a. 702 a. 1040 c.
 ex ancianis communis Ianuae, 911 a - scribitur
 et Bellignanus, 914 a. 921 d.
 Raffael de Casanova cancellarius communis Ianuae,
 759 b.
 Raffael de Christiano ex ancianis communis Ianuae,
 1399 b. - subcancellarius eiusdem communis,
 1224 a.
 Raffael de Goascho de Monelia, 714 d. 715 a.
 720 b. 806 a. 1040 c - ex consiliariis communis
 Ianuae, 760 c - cancellarius 688 d.
 Raffael de Testana scriba curiae Spediae, 1371 b.
 Raffael Vacha ex ancianis communis Ianuae, 746 d.
 760 a. 778 b.
 Raffael de Zoalio prior Ancianorum communis
 Ianuae, 1131 c.
 Raimundinus de Cellis, 1215 a. 1220 b et c.
 1222 a. 1228 a. 1230 d. 1231 d. 1271 c.
 1275 a.
 Raimundus Babacia, 48 b.
 Rainaldus Iacobi de Signa, 67 b. 68 c. 69 d.
 71 c. 72 a. 73 d. 75 b.
 Rainerius Andrea dictus testarius, scriba et iudex
 ordinarius cancellariae pisani communis, 373 c.
 402 b et d. 390 c.
 Rainerius Bucanigra cancellarius communis Ianuae,
 450 b.
 Rainerius de Sancto Concordio, 164 b. 175 d.
 Rainerius de Valleris iudex ordinarius communis
 Florentiae, 1441 b.
 Raphainus de Caresinis, 619 b. 628 d.
 Ricobonus de Bozollo cancellarius communis Ia-
 nuae, 780 a. 853 b.
 Ricobonus Iacobini de Pontremulo, 438 a. 445 b.
 453 a. 457 d. 460 d. 469 a. 470 a. 489 c.
 Rizardus de Platea Longa, 479 d. 514 c.
 Rollandinus de Manarolio cancellarius communis
 Ianuae, 515 b.
 Rollandinus de Richardo, 20 d. 37 d. 40 c. 47 a.
 50 d. 68 a. 189 b. 197 a. 207 b. 272 d. 274 b.
 304 b. 307 c. 367 c. 371 d. 414 c. 455 c. 939 d.
 941 c. 1150 c. 1184 d. 1280 a.
 Rollandinus de Rolandis de Bestagno, 1133 d.
 1147 b.
 Romeus, 41 a et b.

Ruffinus de Brayda dictus Torquatus, col. 1322 b.
 Saffrinus de Boccais, 359 b.
 Saglinus de Strazipatis de Pavia, 609 b.
 Salvetus Bonaiuncta, 403 b. 404 c.
 Salvus notarius domini Petri comitis palatini de Lomello, 77 b et d.
 Saurgins de Rezio, 977 b - scribitur et de Regio, 978 d.
 Silvester quondam Landini de Sancto Stephano, 1381 c. 1385 b.
 Simon Baptizatus, 494 a. 495 d. 499 b. 500 a. 501 c. 550 b. 610 a. 613 c.
 Simon de Compagnono ex ancianis communis Ianuae, 1473 d.
 Simon Donati, 6 a - cancellarius imperatoris, 1322 b.
 Simon Ioardus ex ancianis communis Ianuae, 1060 c. 1066 b. 1074 b. 1237 b - prior ancianorum, 1097 a.
 Simon Symus, 1247 d. 1249 b. 1252 d.
 Socinus Calderie de Monemi, 583 b.
 Stephanus Conradi de Lavania, 328 c. 329 b. 330 a. 331 c. 338 c. 339 c. 692 a. 1258 c. 1265 a.
 Stephanus de Cypro notarius Hugonis regis Ierusalem, 488 d - iudex ordinarius, 489 b.
 Stephanus de Grabadona cancellarius episcopi Vicentinum, 1151 a.
 Stephanus Ianuarii de Campo scriba ancianorum pisani populi, 592 c.
 Stibietus Stibius cancellarius marchionis Montisferrati, 655 d. 658 b. 674 b. 678 a. 679 b. 680 a. 681 c. 682 b. 683 a et d. 686 d. 688 a. 705 b. 706 c. 706 b. 707 b. 708 c. 711 c - legatus eiusdem ad Petrum Aragonam regem, 704 b et c. 707 d. 709 d.
 Tarvisius de Vuascono scriba ducatus Venetiarum, 250 c. 353 d. 356 a.
 Tebaldus Mussus, 597 d.
 Theramus de Maiollo de Rappalo, 913 d. 1025 d. 1031 a. 1032 b. 1036 a. 1108 a.
 Thomas de Credencia cancellarius communis Ianuae, et custos privilegiorum eiusdem, 1050 d.
 Thomas Guascan, 828 d. 1520 b.
 Thomas Guerre de Neapoli, 404 c.
 Thomas Octonis ex consiliis communis Ianuae, 760 a. 771 d. 802 a - cancellarius, 605 d. 606 a.
 Thomas Porcus, 410 a.
 Thomasinus Vsbergerii, 249 d. 342 a. 353 b. 355 b. 357 b. 358 a. 362 c. 364 b. 366 d. 368 d. 372 b.
 Thomasius Leonis de Luca, 69 c. 71 a.
 Torraninus Faroidus, 729 c.
 Tramerinus iudex ordinarius, 72 b.
 Vbaldetus de Arcula, 1170 b. 1464 d.
 Vgo, 32 c.
 Vgolinus de Scalpa, 54 b. 214 d. 80 a.
 Vguccio Dati, 180 d - notarius cancellariae pisani communis, 124 b.
 Vanus, 72 b.
 Vassalinus de Bossis, 746 b. 765 d. 768 a. 1150 c.
 Vagnatus de Illice, quondam Confortis, 36 a.
 Veltrus Dombelinghi, 69 a. 70 c. 72 c. 74 b. 75 d.
 Vivaldus licus, 692 a.
 Vulpianus, filius quondam domini Castelani de Gluxiano, 534 b. 538 a.

NOVARVM terra, castrum et villa, col. 646 c + burgum, 647 d - in ditione marchionis montisferrati, 646 c - pignori datum communi Ianuae, 646 c - eius castellanus eiusque salarium, 647 c - eius potestas a populo eligendus et a communi Ianuae confirmandus, 648 b - eius homines inclusi in pace inita inter Ianuenses et Mediolanenses, 787 d.

NOVO, locus, eius homines cum Terdonensibus et Ianuensibus foederati, 600 a.

NVLABRIS, curataria in districtu Sassari, 310 a.

NVLAVRI, curataria in Turritano iudicatu, terra nobilium de Auria, 91 d.

NVRRRA, curataria in iudicatu Turritano, 98 a. 104 a. 109 a. 310 a.

O

ODDO de Dampier, connestabulus regni hierosolimitani, 489 a.

OLIVA castri, locus in districtu Rochaebruae, 642 b.

OLIVERIVS Turchus de Castello, miles ex nobilibus aulae Iohannis marchionis montisferrati, 676 b.

OPETHINGORVM podere, in ditione comitis Ugolini de Donosatico, 292 b.

ORCANI Bei, ammiratus imperatoris Romanorum, 602 b.

ORCHI, locus in territorio finarii, eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 1002 a. 1005 c.

ORDEVN, eius exportatio in iudicatu Turritano vectigali obnoxia, 87 c. 93 d - quo pretio vendebatur mina, 133 a.

ORECIA, locus in insula Corsicae; eius domus Ianuensi communi se subiecit, 215 a.

ORNANI, castrum in insula Corsicae subditum communi Ianuae, 150 c.

ORSVVA civitas, in ea mercatores ianuenses a vectigalibus immunes, 855 d.

OTTO, dux brunsvicensis, 678 c. 681 b. 685 a. 702 c. 705 b.

OVADA, Oguada et Ovada etiam dicta, locus prope flumen Sturae, 206 b - inibi plathea, 38 b - domus ubi regitur curia, 39 a - burgum, 820 d. 1518 c - nemus, 479 a - eius fines, 479 a - castrum tantum a communi Ianuae, 207 a. 208 a - a marchionibus Malaspinae custoditum, 826 d. 1518 c - a Mediolanensibus occupatum, 1480 c - ianuensi communi restitutum, 1481 c.

P

PADVA civitas, in quarterios distributa, 897 b - quarterium domini, 897 b - quarterium Turrisellarum, 899 d - contrata sancti Firini, 895 a - contrata sancti Anthonii, 358 a. 361 d - contrata Braydi, 895 a - contrata domini, 895 a - contrata sancti Laurencii, 895 b - contrata sanctae Luciae, 895 b. 897 b - contrata sancti Danisii, 897 c. 899 d - contrata sancti Bartholomei, 897 e - contrata sancti Andreae, 897 c - contrata Turrisella-

rum, col. 899 d - contrata omnium sanctorum, 897 c - contrata sancti Iohannis a navibus, 897 c - palacium dominorum, 895 a - inibi camera a quadris, 895 a.

eius domini:

Iacobus de Carraria, iam mortuus, 861 b.

Franciscus de Carraria, filius quondam Iacobi, dominus Paduae, 869 c. 895 b - imperialis vicarius generalis, 876 c - castra et terras possidebat in territorio Trivisino, 877 c - Ludovici Hungariae regis foederatus, 891 c - legatos constituit pro pace cum Venetis ineunda, 861 b. 895 b.

eius uxor - Fina, 879 c.

Franciscus de Carraria, inior filius Francisci domini Paduae, 861 b. 876 c. 895 b.

Marsilius frater Francisci de Carraria domini Paduae, 878 d - Venetorum foederatus, 880 d.

PADVA commune, eius consilium generale, 356 c - consiliiarii, 897 d - anciani, 356 c - iudices ancianorum, 897 d - gastaldiones, 897 d - fraterleae, 899 d - frataleae etiam dictae, 899 b - vicarii generales domini Paduae, 880 c. 895 c - potestates recordati:

Nobilis miles dominus Karolus de Pistorio, 356 c - Carlus etiam appellatus, 361 d. 363 c.

Rizardus de sancto Bonifacio comes Veronensis, 897 d.

PADVA commune Hungariae regis foederatum, 887 a - expromissorem se constituit erga Ianuenses pro pace a Venetis cum ipsis inita, 349 a. 356 b. 361 d - eius legati Taurinum conveniunt pro pace tractanda cum ianuensibus, florentinis et venetis, 861 c.

PALODO, locus, 2 b - in ditione communis Ianuae, 31 b - castrum, 31 b - villa, 1480 c - curia, 930 a - a Mediolanensibus occupata, 1480 c - communi Ianuae restituta, 1481 d.

PANAVENS locus, 407 b.

PANISSALIS, castrum in Varisia valle emtum a communi Ianuae, 1055 a - panis et salis etiam scribitur, 1235 b.

PANORMVM a Venetis vastatum, 418 b.

PAPHENSIS, civitas in insula Cypri, in ea domos nonnullas in loco Cherine dicto ab Henrico rege obtinent Ianuenses, 722 d.

PAPIA civitas - porta sanctae Mariae in pertica, 1132 d - castrum magnum, in eo residebat Iohannes Galeaz vicecomes, Mediolani dominus, 1132 d. 758 d - citadella civitatis, 1129 c - turris respiciens versus zardinum, 1132 d - turris respiciens versus citadellam, 1129 c.

PASSARI, caput in insula Sardiniae, 380 a. 386 d.

PASSIANO locus, eius domini, 31 d.

PASTORANAE, castrum in districtu Gavii, 326 a - ianueni communi adiudicatum, 326 b.

PATAROLI, villa in territorio Toyrani, a delegatis pontificiis alienata communi Ianuae, 1045 b.

PATESANI, villa in marchia Cravexanae emta a communi Ianuae, 1060 d. 1060 c.

PATRIMONII, castrum in insula Corsicae in districtu Vegii, 222 b - ianueni communi subditum, 218 d.

PATRIZOLLO locus, 241 a.

PATRONI navium, 621 a - ductores navium etiam dicti, 740 d - patroni galearum quibus astricti apud Ianuenses, 568 b - patroni et armatores galea-

rum armatarum pro expeditione adversus insulam Chy, col. 569 c.

PAVLVS, Zagrabiensis episcopus, legatus Ludovici Ungariae regis pro pace tractanda cum venetis, ianuensibus, patavinis et florentinis, 860 d. 887 a. 888 a.

PEDITES milites, eorum stipendium apud Ianuenses, 311 d.

PELIO, locus, 341 a. 342 b.

PERETI castrum et castellania, 1138 d. 1140 d - a Mediolanensibus occupata, 1480 c - restituta communi Ianuae, 1481 d - eius homines et eorum iurgia cum hominibus Spigni pro nemore montis ursalis, 263 d - eorum iura in eodem nemore, 264 d. 1150 b.

PERNIATI, locus episcopatus Saonae a legatis pontificiis venditus communi Ianuae, 1045 b.

PERTICA, locus in territorio Finarii, eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 1002 a. 1003 c.

PERUS, Angelus Cionus de castro franco superiori, 1416 b.

PETRA, castrum et burgum iuris episcopatus albinganensis a commissariis pontificiis venditum communi Ianuae, 1045 a - a Carolo de Carreto de Finario occupatum et communi eidem restitutum, 1487 b.

PETRA fluvius, eius decursus, 301 d.

PETRA de Bugno, castrum in insula Corsicae subditum Ianuensi communi, 218 d - in districtu Vegii, 222 b.

PETRA, castri locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 a.

PETRA de Lorea, castrum in insula Corsicae in districtu Vegii, 218 d - de Loreta etiam dicta, 222 b.

PETRA Relata, castrum in insula Corsicae, 211 b - inibi turris, in ea vexillum communis Ianuae ponitur, 211 c - subditum communi Ianuae, 227 b.

eius domini:

Guilielmus Cortengus ex nobilibus Corsicae, rebellis communi Ianuae, in eiusdem gratiam recipitur, 211 a.

Ugonetus filius Guilielmi Cortengi, 212 d.

Guilielmus Cortengus, filius domini Ugonis, 212 b.

Iudicellus Cortengus, nepos domini Ugonis Cortengi, nepos Lucheti Atria vicarii generalis in insula Corsicae, 212 d.

PETRA rotunda, locus in insula Corsicae, 82 d. 211 d. 212 d.

PETRA sancta, locus, 385 c.

PETRETAE, burgum a marchionibus Malaspinis occupatum, eius demolitio a communi Ianuae ordinata, 1469 b.

PETRIOLA, castrum et villa, in eis iura sibi vindicabant marchiones de Carreto et Cevae, 970 a.

PETRVS (magister) de Candia episcopus vicentinus, legatus domini Iohannis vicecomitis, comitis virtutum, Mediolani domini, 1127 d. 1128 b. 1138 b. 1131 c.

PETRVS de Causino de Monteolif de Vervino, expulsus ab insula Cypri, 811 a.

PETRVS Raimondi de Codoletto, maiordomus dalmaticus et consiliarius Iacobi regis Maioricarum, 512 c.

PETRVS Fresnel meldensis episcopus, 1265 c - consiliarius Karoli regis Francorum eiusque legatus ad Ianuenses, 1265 c. 1267 c.

- PETRVS** Guillelmi, uxerius armorum Petri Aragonum regis, col. 671 a.
- PETRVS** de Lansono de regalibus Franciae, 649 c.
- PETRVS** Litterensis episcopus cancellarius regni Siciliae, 421 b - legatus Karoli II regis ad Ianuenses, 422 a. 424 a.
- PETRVS** de Luna, comes sacri lateranensis palatii et civis ianuensis, familiaris domesticus Caroli IV Romanorum imperatoris eiusque nuncius ad ianuenses, 644 a.
- PETRVS** Oeser augustae archiepiscopus, cancellarius Petri Aragonum regis, 510 d.
- PETRVS** de Podiolo, decretorum doctor, auditor curiae regiae regis Aragonum, 1096 b.
- PETRVS** de Scintillis, miles Camerlengus dominae reginae, 1093 c.
- PEYRA**, Pera etiam dicta, 437 d - in ea moram trahebat Andronicus imperator Romeorum, 821 a - subdita ianuensi communi, 1084 b - eius potestates a communi Ianuae constituti, 602 d. 605 c. 802 c. 819 c. 1510 a - eius abbas communis et populi, 441 a.
- PEYRA**, ecclesia beati Michaelis in spiritualibus et temporalibus subdita ianuensi archiepiscopo, 437 b - eius vicarii generales, 437 b et d. 438 a - eius rectores sive praepositi, 437 b. 438 a. 445 a.
- PHILIPPVS**, dominus collegii ex aulicis Amedei comitis Sabaudiae, 859 a.
- PHILIPPVS** de Mayzeris, cancellarius regni Cypri, 724 a. 735 c.
- PHILIPPVS** episcopus trossolanus, 858 d.
- PHILIPPVS** de Brezwich connestabulus regni hierosolimitani, 724 a.
- PINEA**, locus, 341 a - pigna etiam dicta, 342 b.
- PIPERINO**, villa, 233 c.
- PIRATAE** ultimo supplicio damnati apud Ianuenses, 559 d. 1499 c - ipsis vetita hospitatio in portibus florentinorum et ianuensium, 1425 c - ipsisque refrescamenta ultra unam diem suppeditare interdictum, 1425 d.
- PIRRI**, villa in iudicatu callaritano a Pisanis occupata, 115 b - ianuensibus restituta, 128 c.
- PISARVM** civitas in quarterios distributa, 114 b. 179 b. 390 d. 401 c - in ea palacium imperiale, 775 b. 780 a - in eo moram trahit Carolus IV imperator, 775 b - domus communis et populi, 390 d - domus Iohannis Garfagnini, 126 c - ecclesia maior beatae Mariae, 180 d. 181 d. 182 d - in ea consilia maiora et generalia communis celebrabantur, 392 b. 402 c - eius canonici, 180 d. 183 a - eius capellani, 181 a. 183 a - ecclesia sancti Ambrosii, 126 c - conventus fratrum minorum, 181 a. 183 a - conventus fratrum praedicatorum, 181 a. 183 a.
- PISARVM** civitas a communi Florentiae emta, 1416 a. 1424 c - eius citadella, 1396 c.
- PISARVM** commune - eius regimen politicum :
eius consilia maiora et minora quomodo constituta, 114 b. 179 b. 390 d. 401 c - senatus credentiae consilia appellati, 390 d - eius anciani, 125 a. 389 b. 401 c. 402 d. 525 a. 530 c. 533 c.
eius capitanei simul et potestates :
Ugolinus comes de Donoratico, potestas et capitaneus populi pisani, 114 c. 124 a et d. 179 b. 172 c.
- Ugolinus vicecomes, iudex Galluriae et dominus tertiae partis regni Callaritani, col. 114 c. 124 a et d. 172 c. 179 b. 181 d.
- Nobilis Guietus de Bientio capitaneus, 401 c.
- Angiolletus de Rechanate, 533 c.
- eius potestates recordati :
Tuccius de Celle, 389 c. 391 a.
Bindus de Montemarano, 401 c.
Fredericus domini Bonaiunctae de civitate castelli miles et legum doctor, 533 c.
- eius vicarii potestates :
Millo de Toscanella, 401 c.
Monaldus de Bolsena, 401 c.
- eius capitanei masnadae et custodiae civitatis, 528 b - iudicum et notariorum, 391 a - septem artium 401 d.
- eius confalonerii societatum populi, 114 b. 179 c. 391 a. 401 d.
- eius consules artis lanae, 114 b. 390 d. 401 c. 179 b - mercatorum, 114 b. 179 b. 390 d. 401 c - maris, 114 b. 390 d. 401 c.
- eius Bannerii, 180 b. 182 c. 402 d.
- eius cancellarii, 124 a - notarii et scribae cancellariae, 124 a et b. 126 d. 127 c.
- PISARVM** districtus - eius fines, 379 b - comitatus, 383 c. 1431 d - eius comites, 775 c.
- PISANI** domnicatibus spoliati in Arboreae iudicatu, 8 b - Baresono regi et Ianuensibus infensi, 8 d. 10 a - ipsis interdicta mercatura in iudicatu Callaritano, 16 b - Summo Pontifice Innocentio suffragante ad pacem cum Ianuensibus revocantur, 17 c - bellum gerunt contra Ianuenses, 83 c - cum iisdem reconciliantur, 87 d. 94 a - Callari castro, portu et ripa potiuntur, 115 b et c - pacis capitula a captivis cum Ianuensibus inita confirmant, 114 c et d - legatos mittunt ad Ianuenses pro novis componendis iurgiis, 124 d - pacem cum iisdem ineunt, 127 b - pacis capitula fusius declarant, 165 a - captivi Ianuensium in libertatem restituti, 173 a. 176 b. 381 b. 384 b. 387 b - pacis capitula iurant, 179 b - eadem violant et inde bellum oritur, 381 a - expulsi de villa Sassari, 314 d - et negotiatio ipsis interdicta, 315 a - inducias cum Ianuensibus initas prorogant, 324 d - rebelles Francorum regi, 1415 b - Ianuensium inimici, 1415 c - subditi communi Florentiae, 1425 d.
- PISTORII** commune societati a Ianuensibus, Florentinis et Lucensibus contra Pisanos inita adhaeret, 69 d.
- PLANA** territorium, 1140 d.
- PLANOSA** insula et castrum devastata, et eius rehedificatio et incolatus interdictus, 120 a. 153 c. 579 a.
- PLANVM** de Barexe locus in insula Corsicae, 198 b. 199 a et d. 200 d. 201 c.
- PLANVM** Culosum locus in territorio Quiliani, 191 c.
- PLANVM** de Domo villa in marchia Cravexanae pro parte emta a communi Ianuae, 1060 d.
- PLANVM** de la Ca locus in marchia Cravexanae, 1066 c.
- PLANVM** Sopranum locus in districtu villae Varaginis, 475 c.
- PLAZA** locus in territorio Quiliani, 191 d.
- PLEBIS** locus, 190 b - castrum, 964 c. 974 d. 980 b - burgum, 446 b. 447 a - in valle Arociae, 557 a. 973 d - in marchia Cravexanae, 1066 c - marchionibus Cravexanae, et de Carreto subditum, 557 a. 964 c - subditum communi Ianuae, 973 d. 1066 c - et Francorum regi, 1353 a.

PLOMBINI domini Florentinorum partes sequenti, col. 1450

a - inclusi in pace inter Ianuenses et Florentinos inita, 1450 *a*.

PODERE de Campo locus in ditione comitis Ugolini de Donoratico, 292 *b*.

PODERE de Septimo in ditione comitis Ugolini de Donoratico, 292 *b*.

PODIO locus, 258 *d*. 241 *a*.

PODIOLVM castrum et castellania in marchia Cravexanae emta a communi Ianuae, 1060 *d*. 1067 *a*.

PODIVM Bonici commune - societati a Ianuensibus, Florentinis et Lucensibus contra Pisanos inita adhaeret, 72 *b*.

PODIVM Botarii villa in valle Leroni - eius domini vassalli communis Ianuae, 1102 *b* - vassalli regis Francorum domini Ianuae, 1295 *d* - eidem fidelitatem iurant, 1514 *a*.

PODIVM Ecclesiae locus in territorio Finarii, 1001 *d* - eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 1003 *c*.

PODIVM de Lavegno locus in Castellania plebis Theuci, 974 *a*.

PODIVM Pinzati castrum in insula Corsicae in districtu Vegii, 222 *b* - in ditione communis Ianuae, 218 *d*.

PODIVM Raynaldi locus, 593 *b*. 1161 *c*.

PODIVM Theci locus in marchia Cravexanae emta a communi Ianuae, 1060 *c*.

POLENTIA comitatus - eius comites recordati:

Antonius de Porris comes, 1129 *c*. 1132 *d* - consiliarius domini Iohannis Galeaz vicecomitis, comitis virtutum, domini Mediolani, 1132 *d*.

PONS Floridi supra Enz locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 *a* et *c*.

PONS de Vaux locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 *d*.

PONTEDECIMO locus, 291 *c*.

PONZONI castrum situm in dioecesi Aquensi, 1138 *d* - eius fines, 1138 *d* - castrum superius, 1451 *c* - in eo caminata magna, 959 *c* - caminata parva, 1451 *c* - burgum et villa, 940 *a*. 946 *b*. 1133 *b* - Ianuensium dominio subijctur, 257 *a*. 258 *c* - Montisferrati marchioni a ianuensi communi restitutum, 1488 *d*. 1494 *c*.

PONZONI marchia - eius marchiones foederati cum haeredibus Manfredi marchionis de Carreto, 725 *b*. 944 *d* - et cum ecclesia Aquensi, 944 *d* - eorum iurgia cum dominis Saxelli, 1138 *d*. 1144 *d* - vassalli communis Ianuae, 941 *d* - eorum feuda et possessiones, 585 *a*. 959 *d*. 946 *b*. 941 *b*. 942 *a* et *b*. 1135 *c*. 1136 *a*. 1141 *a*. 1184 *c*.

eius marchiones recordati:

Thomas marchio, filius quondam domini Enrici marchionis, 250 *d*. 582 *b* - vassallus communis Ianuae, 252 *b* - haeredum Manfredi marchionis de Carreto et ecclesiae Aquensis foederatus, 255 *b* - et cum aliis marchionibus de Ponzone, 261 *d* - eius iurgia cum ianuensi communi pro nemore montis ursalis, 263 *a* - partem habebat in castris Spigni, Mayrasae, et Rochettae, 582 *b*.

Bonifacius marchio iam mortuus, 256 *d*. 582 *c*. 940 *a*. 941 *d*.

Enricetus marchio de Ponzone filius quondam domini Bonifacii marchionis de Ponzone, 256 *d*. 582 *c*. 940 *a*. 941 *d*. 1136 *b*. 1184 *c*. 1453 *b* - Henricus etiam dictus, 940 *a* - et etiam En-

ricetus et Rizetus, col. 582 *c*. 584 *b* - avus Pontii marchionis de Ponzone, 946 *a*. 1136 *b* - abavus Alberti et Iacobini, 946 *b*. 1136 *b* - vassallus communis Ianuae, 256 *d*. 258 *d*. 260 *d*. 941 *d*. 941 *c*. 1136 *a* - eius iurgia cum ianuensi communi pro nemore montis ursalis, 260 *d*.

Bonifacius filius quondam domini Henriceti, 585 *d*. 946 *b*. 1136 *b* - pater Poncii et Ghioni, 940 *a*.

Poncus filius quondam domini Bonifacii, 938 *b*. 946 *b*. 1136 *b* - et eius heres pro dimidia, 1135 *d* - vassallus communis Ianuae, 938 *b*. 940 *a*. 1133 *b*. 1135 *c* et *d*.

Ghionus filius quondam domini Henriceti, 940 *a*. 946 *b* - Guictus etiam dictus, 585 *a*. 1136 *b* - et etiam Guido, 1133 *b* - frater Bonifacii marchionis, 585 *a* - frater Pontii, 1133 *b*. 1135 *d*.

Guidonus marchio filius quondam domini Bonifacii, 1136 *b* - Guionus etiam dictus, 958 *b* - et Guictus, 946 *b* - et Ghionus, 939 *c* - pater Alberti et Iacobini, 946 *b*. 1136 *b* - vassallus communis Ianuae, 938 *b*.

Albertus filius quondam domini Guidonis, 1133 *b* - de Bertagna etiam dictus, 1135 *b* - nepos Pontii marchionis, 1135 *b* - maior decem et octo annis, minor tamen viginti quinque, 941 *a* - vassallus communis Ianuae, 938 *b*. 940 *a*. 1135 *c* et *d*.

Iacobus filius quondam domini Guidonis, 1133 *b*. 938 *b* - Iacobinus etiam dictus, 939 *c*. 940 *a*. 1136 *b* - nepos Pontii marchionis, 1133 *b* - maior decem et octo annis, minor tamen viginti quinque, 941 *a* - vassallus communis Ianuae, 938 *b*. 1135 *c* et *d*.

Conradus marchio de Ponzone, 583 *a*.

Manfredinus filius quondam domini Conradi marchionis, 256 *d*. 582 *c*. 1184 *d*. 1436 *b* - Manfredus etiam dictus, 940 *a* - vassallus communis Ianuae, 258 *d*. 260 *d*. 941 *c* et *d*. 1136 *b* - eius iurgia cum ianuensi communi pro nemore montis ursalis, 260 *d* - iam mortuus, 1184 *d*.

Conradus filius et heres Manfredini marchionis, 940 *a* - Conradinus etiam dictus, 1185 *a*.

Theodorus filius et heres Manfredini marchionis, 1138 *d*. 1185 *a*.

Georginus filius et heres Theodori marchionis de Ponzone ex dominis Meladii et Montiscrentis, 1142 *b*. 1185 *b*. 1186 *a*. 1186 *a* - heres pro parte Ludovici marchionis de Ponzone, 1142 *c*.

Raimundinus filius Manfredini marchionis, 1185 *a*. 585 *a*.

Ludovicus marchio filius quondam domini Raimundi, 1255 *b*. 1255 *d* - iam mortuus, 1142 *c*.

Thomas marchio frater Ludovici marchionis, 1142 *c*.

Oddo filius Manfredini marchionis, 1185 *a* - frater Raymondini, 583 *a*.

Vetractus filius quondam domini Oddonis, 1135 *c*. 1138 *b*. 1252 *a*. 1279 *d* - fidelitatem iurat communi Ianuae, 1254 *a*. 1255 *c*. 1280 *c*.

Enricus marchio filius et heres universalis quondam domini Vgeti, 1453 *c*.

Leo marchio de Ponzone, 207 *d*.

eius uxor Guerreria, filia quondam Enrici marchionis de Bosco et Margaritae, 207 *d*. 209 *b*. 213 *b*.

PORCILI comitatus - eius comites, 900 *a*.

PORNAXII castrum et locus in marchia Cravexanae, col. 975 *d.* 1061 *a.* 1067 *b.* - eius condomini vassalli marchionum Cravexanae dein communis Ianuae, 948 *d.* 951 *b.* 975 *d.* 990 *a.* 1061 *a.* 1067 *b.* - fidelitatem iurant regi Francorum domino Ianuae, 1293 *b.* 1299 *c.* 1308 *a.*

PORTIGIOLVM locus in districtu Rochaebrunae, 642 *a.*

PORTIZONI villa in ditioe communis Ianuae, 1466 *b.* - Portuzoni etiam dicta, 1466 *b.*

PORTVS fangosus locus, 1195 *b.*

PORTVS Mauricii locus - eius franchisiae a ianuensi communi confirmatae, 515 *d.*

PORTVS Novus castrum et turris a Francisco de Carriaria domino Paduae contra pacis capitula constructum, 879 *d.* - ab eodem destruitur, 878 *c.*

PORTVS Pisanus territorium - eius fines, 1414 *b.* - inibi domus magna a Iannensibus communi Florentinae conducta, 1436 *a.* - bastita a Florentinis constructa et eius destructio praescripta, 1418 *b.* 1436 *a.* - a Gabriele Maria Vicecomite Iohanni Le-Meingre dicto Bouciquant locumtendenti regio, 1352 *b.* 1395 *d.* 1397 *a.* - in ditioe communis Ianuae, 1352 *d.* 1353 *a.* 1356 *d.* 1414 *c.*

PORTVS Veneris locus, 5 *a.* 84 *c.* - castrum a Florentinis occupatum, 1419 *c.* - Ianuensi communi restitutum, 1419 *c.* 1421 *a.* 1445 *c.*
eius rector seu gubernator, 1420 *b.* 1423 *a.*
eius franchisiae, 35 *d.*

POZOLO locus, 236 *c.* 237 *a.* 238 *c.* 239 *a.* 240 *d.* - villa in districtu Cellarum, 234 *c.* 235 *a.*

POZONI castrum in valle Leroni, 1102 *b.* - eius domini vassalli communis Ianuae, 1102 *b.* - fidelitatem iurant Francorum regi domino Ianuae, 1295 *d.* 1314 *a.*

PRACTI comitatus - eius comites, 900 *a.*

PRATI commune Ianuensium societati contra Pisanos adhaeret, 68 *c.*

PRATO locus, 236 *b.* 241 *a.*

PRAECIPIANO locus, 2 *b.* 3 *a.*

PRAEMARTINI in sancto Romulo qui haberentur, 14 *b.* 333 *a.* 590 *a.* 660 *b.*

PRAEOLARIO villa, 233 *d.*

PROTONOTARII recordati:
Aragonus marchio Malaspina protonotarius apostolicus, 1431 *a.*
Bartholomeus de Capua miles logotheta regni Siciliae, 410 *a.* 422 *a.* 423 *b.*
Berengarius Sayta, Martini infantis Aragonum, 1195 *b.*
Iohannes Kirchen secretarius Sigismundi imperatoris, 1444 *b.* 1448 *d.* 1449 *a.* 1450 *d.*

PVLCIFFERA Fluvijs, 908 *a.* - vallis in ea castrum pro defensione civitatis Ianuae aedificatur, 907 *a.* 1203 *a.* - territorium et potestacia in districtu communis Ianuae, 950 *a.*

PVLOMICO comitatus - eius comites, 900 *a.*

PVRETI castrum in insula Corsicae in districtu Vegii, 222 *b.* - subditum communi Ianuae, 218 *d.*

Q

QVARI castrum aedificatum et destructum a domino Paduae, 878 *c.*

QVATRI plebs in insula Corsicae, col. 216 *b.* 217 *c.*

QVEDANA vallis, 1061 *a.*

QVILIANI vallis, 191 *b.* - burgum a Saonensibus vastatum, 192 *a.* *b.* et *d.* 193 *b.* - castrum et locus, 191 *b.* - eius domini, 193 *b.* 195 *a.* et *d.* - emta a communi Ianuae, 191 *a.* 195 *a.* 449 *a.* 448 *d.* - a Saonensibus occupata, 1316 *d.* 1317 *c.* - ab Adurnis, 1216 *b.* - castellania, quibus villis composita, 195 *b.*

R

RAGACII sive scutiferi, officiales familiae potestatis insulae Sij, 556 *b.* 800 *c.* - eorum salarium, 566 *b.* 800 *d.* 1506 *a.* - regacii sive scuterii etiam dicti, 1505 *d.*

RAIMVNDVS Elnensis episcopus cancellarius Petri regis Aragonum, 1096 *b.*

RAMPINA factio in Monacho Ianuensibus infensa, 412 *c.* et *d.* 413 *a.* 432 *b.* - a Monacho expulsa, 432 *c.* - cum Ianuensibus reconciliata, 412 *d.* 413 *a.* 451 *b.* 453 *a.*

RANCIVS terra marchionatus Cravexanae, 534 *b.* - in castellania Rochae rancii, 980 *d.* - villa, 538 *a.* - burgum in ditioe communis Ianuae, 1060 *d.* 1066 *c.*

RAPPALVM locus in districtu Ianuae, 67 *c.*

REBVFO villa, 233 *d.*

REGANDA locus in Corsica, 228 *b.*

RELIGIOSI regulares in concionibus communis Ianuae vocati, 175 *b.*

REZII villa in marchia Cravexanae, 961 *a.* 1061 *a.* - inibi ecclesia sancti Martini, 978 *d.* - Ianuensium dominio a marchionibus Cravexanae supposita, 948 *d.* 951 *b.* 977 *a.* 978 *a.* 1011 *c.* 1014 *b.* 1288 *c.* 1289 *c.* - eius domini vassalli regis Francorum domini Ianuae, 1310 *a.* - de eadem investiantur a communi Ianuae, 966 *c.* et *d.*

RIALTI locus in territorio Finarii - eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 1002 *c.* 1003 *c.*

RICARDVS (frater) anglici ordinis fratrum praedicatorum episcopus Chirsenensis, 437 *b.* et *c.* 445 *a.*

RIPAFRACTA locus, 125 *a.*

RIPVLAE locus in ditioe comitis Sabaudiae, 406 *d.*

RIVALTA locus, 215 *c.* 216 *c.* 217 *b.* 218 *b.*

ROBERTVS vicecomes archiepiscopus Mediolanensis, 627 *a.*

ROCHA locus, 285 *a.* 301 *d.*

ROCHA castrum in insula Corsicae Ianuensi communi subditum, 150 *c.*

ROCHABRVNA castrum situm in Riparia occidentali Ianuae, 636 *a.* - inibi platea castrum, 640 *d.* - fons de Archeta, 206 *a.* - vinea comitum, 207 *b.* - eius libellarii, 205 *d.* - in eo provinciae Curia possessiones habebat, 205 *d.* - burgum, 206 *c.* 642 *c.*

ROCHABRVNA castrum a Carolo Siciliae rege occupatum et Ianuensi communi restitutum, 196 *d.* 202 *a.* - eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 203 *b.* - a Rainerio de Grimaldis occupatum, 633 *c.* 634 *a.* 656 *a.* - eius possessio tradita communi Ianuae, 636 *a.* 640 *b.* - et custodiendum traditur Iohanni de Beraudis, 643 *b.* - eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 640 *d.*

ROCHA de Carro locus in insula Corsicae - eius domini, col. 200 b.

ROCHA Corvaria locus in marchia Cravexanae emtus a eomuni Ianuae, 1060 d. 1066 c.

ROCHA Curandi territorium, 1140 d.

ROCHA Rancii castrum, 981 d - castellania in marchia Cravexanae Ianuensium dominio pro parte supposita, 948 d. 951 b - commune eius consilarii, 983 a - eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 980 d.

ROCHETA castrum feudum marchionum de Carreto, 574 c. 581 d. 578 a - et marchionum de Ponzono, 583 a. 939 d. 1136 a - Ianuensium dominio suppositum, 251 a. 259 a. 579 d. 942 a.

RODDI insula, 742 b.

RODVLFVS de Garretis decretorum doctor vicarius domini episcopi Astensis, 678 d.

RODVLFVS dux Saxoniae sacri imperii archimarescalus, 645 b.

ROGERIVS de Sancto Severino filius comitis Thomasi de Sancto Severino captivus Friderici tertii regis Siciliae, 418 a.

ROLLO villa in districtu Cellarum, 234 b.

ROMAGNA locus in iudicatu turritano, 133 c. 310 a - Ianuensibus subditus, 116 b. 395 b - Romangua etiam dictus, 116 b.

ROMANIAE imperium in ditione Venetorum pro parte, 248 d. 352 c. 354 b. 366 a. 368 b. 619 b. 628 d - in eo potestatem habebant Ianuenses, 440 d. eius imperatores recordati:
Kaloianus, 873 d.
Andronicus filius Kaloiani in paternam gratiam receptus, 873 d - et successor designatus in imperio, 873 d - rebellis patri, 874 a.
eius barones - pacis capitula ab imperatore cum Ianuensibus inita iurant, 605 d. 606 b.
eius barones recordati:
Michael Assanus frater imperii, familiaris et capitaneus, 606 b.
Andronicus Assanus consanguineus imperii, familiaris et consanguineus, 606 b.

RONCHVS de Malo locus in castellania Carii, 519 a et c.

ROSCAIOLLO locus prope fluvium urbis, 208 b. 479 a.

ROSSELLIONVM locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 a.

ROSSILIONVM castrum, villa et territorium subdita communi Ianuae, 301 a. 930 a. 1152 a - a Mediolanensibus occupata, 1480 c - et communi Ianuae restituta, 1481 c.

ROVEASCHA villa in castellania Quiliani, 195 c - locus emtus a communi Ianuae, 1045 b.

ROVEREMBELLA Fluvius, 265 a.

RVBEA villa in districtu Cellarum, 234 c.

RVPECVLA locus - eius domini, 409 a.

RVPERTVS comes palatinus Reni rebellis imperio, 573 a.

RVSPADA vallis in districtu Rochaeburnae, 642 b.

S

SABAVDIAE comites et principes recordati:
Amedeus comes, qui cum Ianuensibus nonnulla pacta praesertim pro mercatura exercenda init,

col. 405 a - Ianuenses, Venetos et Hungariae regem ad pacem revocat, 858 c. 860 b - aulam Henrici VII Romanorum regis sequitur, 432 d.

Amedeus de Sabaudia dominus Bressanae et Vallisbonae, filius Amedei comitis Sabaudiae, 858 d.

Amedeus de Sabaudia princeps Achayae, 858 d.

Ludovicus de Sabaudia germanus Amedei de Sabaudia principis Achayae, 859 a.

Philippus de Sabaudia, 408 b.

SACERDOTES in concionibus communis Ianuae vocati interveniebant, 175 c.

SACLI castrum in dioecesi aquilegiensi, 899 d - inibi palacium novum, 900 a.

SAL Vukterrae et Grosseti, 66 c.

SAL provinciae - eius pretium, 66 c.

SAL de Evenza - qua ratione licitum emere Ianuensibus, 47 c.

SAL de Sardinea - eius exportatio Pisanis interdicta, 379 b - libera conceditur Ianuensibus, 8 b et c. 116 a - et in iudicatu callaritano, 16 b.

SALINAE et solum ipsarum in iudicatu callaritano prope Callarum positae, 115 b - a Pisanis occupatae et Ianuensibus restituae, 65 b. 115 b. 128 d.

SALIS cabella apud Ianuenses, 543 a.

SALVTIARVM marchia - eius marchiones recordati:
Manfredus marchio filius alterius Manfredi marchionis, 518 b. 521 c - dominus castri et castellaniae Carii, 521 b.
Bonifacius filius Manfredi marchionis, 521 c.
Theodorus filius Manfredi marchionis, 521 c.

SANCTA CRVX castrum in territorio Galathae, 602 b.

SANCTAE ZILIAE villa in iudicatu turritano prope Callarum, destructa, 115 b - Sanctae Yliae etiam dicta, 128 c.

SANCTVS AEGIDIVS castellae et legionis prioratus - eius prior frater Ioannes Ferdinandi de Heredia, castellanus Empostae, 670 a. 671 a. 674 d.

SANCTVS ANDREAS locus in ditione comitis Sabaudiae inibi pedagium colligebatur pro mercibus transportantibus in Galliam, 407 b - eius particeps, 407 b.

SANCTVS ANGELVS castrum in insula Corsicae, in territorio Balagnae, 81 d - in ditione communis Ianuae, 82 a et b - eius domini vassalli communis Ianuae, 82 a.

SANCTVS DAMIANVS castrum in insula Corsicae in districtu Vegii, 222 d - in ditione ianuensis communis, 218 d.

SANCTVS GEMINIANVS locus, 72 b - eius homines societati a Ianuensibus, Florentinis et Lucensibus contra Pisanos initae adhaerent, 72 b.

SANCTVS GERMANVS locus in ditione comitis Sabaudiae, 407 a.

SANCTVS GEORGIVS locus - eius domini, 678 c. 859 b.

SANCTVS IOBIVS locus in ditione comitis Sabaudiae, 406 d.

SANCTVS MARTINVS locus in territorio Sancti Romuli, 535 a.

SANCTVS MATHEVS locus, 245 b.

SANCTVS MINIATVS locus in pisano agro, 125 a - eius homines societati a Ianuensibus, Florentinis et Lucensibus contra Pisanos initae adhaerent, 71 d.

SANCTVS NAZARIVS locus in districtu Varaginis, 476 b.

SANCTVS PETRVS burgum et fortilicium in Varisia valle emtum a communi Ianuae, 1055 a - feudum in viginti quatuor karatos distributum, 1055 b.

- SANCTVS RAGVEMBERTVS** locus in ditione comitis Sabaudiae, col. 407 a.
- SANCTVS ROMVLVS** locus et territorium in Riperia occidentali Ianuae positum, 589 b. 659 b. 1161 c - in dioecesi albinganensi, 328 d. 598 b. 589 b. 659 d. 1161 a - eius fines 332 b et c. 598 b. 659 d. 1161 c. 1239 a - in eo platea canonicae, 14 d - stracta romana, 1117 b - puteus - 1117 b - palacium archiepiscopatus Ianuae, 341 a. 334 d. 391 d. 662 a. 1261 b - iuxta ecclesiam sancti Petri, 1261 b - inibi capella sancti Stephani, 591 d. 334 d - ecclesia etiam appellata, 490 d. 391 d. 662 a. 1117 b - a capellano ministrata, 591 d. 1261 a - sumptibus dominorum loci, 662 a. 591 d. - palacium magnum, 1117 b - ecclesia sancti Petri, 335 a. 591 d. 662 b. 1261 b + ecclesia beati Siri, 334 c. 340 b. 343 a - canonica sancti Siri, 14 d - eius praepositi et canonici, 14 d. 334 c. 591 c. 661 d. 1261 a - hospitale sancti Iohannis, 335 b - castrum ferme destructum, 316 d. 329 b - burgum, 1161 c - feudum in viginti quatuor karatos distributum, 1116 b. 1161 a - eius iura et possessiones, 589 c. 659 d. 662 b. 1239 a - a ianuensi archiepiscopo Oberto Auriæ, et Georgio de mari alienatum, 332 b. 342 d. 1238 b et c - in ditione communis Ianuae, 588 c. 598 a. 1116 b. 659 b.
- SANCTVS ROMVLVS** commune - eius iura declarantur, 696 d. 1041 a. 1056 d. 1037 b - eius regimen politicum :
- eius consules, 3 b. 690 c. 696 b - eorum iuramentum, 661 a.
 - eius potestas - eius iurisdictio, 1037 b - inramentum, 661 a - salarium, 590 c. 701 c. 660 d.
 - eius potestates recordati :
 - Lodisius de Corsio, 695 b.
 - Raffus de Olivella, 696 a.
 - eius gastaldi, 334 a. 591 a - bavili, 695 a - rasperii, 334 a. 590 d - clavigeri, 590 d - consiliarii, 590 d - vicarii a quibus electi, 660 c - eorum officium, 438 d - iuramentum, 438 d. 661 a - eius homines debitaes declarantur curiae ianuensis archiepiscopatus, 14 b - rebelles ianuensi archiepiscopo, 316 d. 329 b - subditi Oberto de Auria et Georgio de Mari, 339 b. 340 b. 447 c. 448 b. 490 a - Roberto Siciliae regi se subiiciunt, 480 c et d - et ab eodem eorum capitula confirmantur, 695 a. 694 a. 696 d - factionibus Guelphorum et Ghibellinorum inter se divisi, 695 b - eorum iurgia cum ianuensi comuni, 688 b. 700 d - composita, 700 d.
- SANCTVS STEPHANVS** locus positus in riperia occidentali Ianuae, 495 a. 612 d - in dioecesi albinganensi, 612 d - prope Tabiam, 613 b. 498 d. 500 c - eius confines, 500 c. 613 b - villa, 495 a. 496 b - a monasterio Sancti Stephani eius domino pignoris iure concessa Manuelli de Linguilia, 550 a - in ditione communis Ianuae, 612 c.
- SANCTVS STEPHANVS** locus super Sarzanam in Lunexana - eius homines fidelitatem iurant regi Francorum domino Ianuae, 1383 d. 1385 a - eius potestates, 1381 c.
- SANDALO** villa, 234 c et d.
- SAONA** civitas - in ea domus Leonis marchionis de Ponzono, 214 c - commune in armamento classis a comuni Ianuae instructae conferre renuit, col. 1187 c - item et in expensis guerrae Romaniae, 1316 d. 1350 b - ad conferendum adstringitur, 1317 c. 1351 b - eius iurgia cum Ianuensibus circa intelligentiam eiusdem conventionum, 1407 - eius capitaneus, 669 b - iudex, 214 d - vicarius potestatis, 214 d.
- SAONENSIS** ecclesia - eius terrae a commissariis pontificiis alienatae communi Ianuae, 1045 b.
- SARDINIA** regnum - eius reges recordati:
- Baresonus, Ianuensium foederatus, 7 c - eorum ope Pisanos superat, et regnum recuperat, 7 c - eius liberalitates erga Ianuenses, 7 c. 8 c - in Ianua civitate palacium aedificare promittit, 8 a - et Ianuam visitare omni triennio, 8 a - eius liberalitates erga ecclesiam sancti Laurentii et archiepiscopatum Ianuae, 8 a. 11 a et b - Ianuae moratur, 9 a. 11 c. 12 b. 10 b - eius debita erga Ianuenses, 12 b.
- SARDINIA** insula in potestate Pisanorum, 114 b - eius barones rebelles Petro Aragonum regi, interfecti, 709 a.
- SARZANA** locus - in eo domus Iacobi de Mercatoribus, 1387 b - ecclesia sancti Andreae in ea parlamenta communis celebrabantur, 1361 b. 1371 a - commune, de subjienda terra Sarzanae Francorum regi et communi Ianuae tractat, et legatos constituit, 1362 b et d - eisdem subjiicitur, 1360 a. 1365 b - feudi iure a Francorum rege traditur Gabrieli Mariae de vicecomitibus, 1364 a et c - 1363 d - eius homines bellum gerebant contra Ianuenses, 1421 b - in eorumdem gratiam recepti, 1421 b.
- eius potestates et vicarii recordati:
- Iacobus de Mercatoribus de Sarzana iuris utriusque peritus, 1359 d. 1360 d. 1361 a - maior officialis et rector communis, 1361 d.
 - Iohannes de Draconibus de Valencia in iure licentiatu vicarius curiae Sarzanae, 1387 c.
- SARZANELLI** castrum in districtu portus Veneris, 1419 d - Serezanelli etiam appellatum, 1445 c - a Florentinis occupatum Ianuensibus restituitur soluto pretio quod emptum fuerat a Florentinis, 1419 d - eius munitiones, fulcimenta et victualia ad commune Florentiae spectare declarantur, 1421 a - a Florentinis occupatum et Ianuensibus restituendum iniungitur, 1421 a - restituitur, 1445 c.
- SASSARI** villa - inibi palacium magnum cum curia interiori potestati assignatum pro eius residentia, 313 d - logia ubi sunt consilia - 309 a. 404 b - castrum, 685 c - portus, pro cuius constructione et munitione dactum imponitur, 314 b - Ianuensibus adiudicata, 89 d. 96 a. 102 b. 113 a - a Pisanis occupata, 116 b - Ianuensibus restituta, 116 b. 129 b. 131 c. 133 b - in ditione communis Ianuae, 166 a. 309 b. 394 b. 395 b. 526 c - castrum occupatum a Petro Aragonum rege, 685 c.
- SASSARI** commune, 395 d - eius consilium maius, 405 c eius officiales syndicationi obnoxii, 313 c.
- officiales recordati:
- Capitanei communis et populi recordati:
 - Derictor Pala, 309 a.
 - Dorgotorii Corde, 309 a.
 - Guantini Iovelli, 309 a.
 - Nicolaus Calderarius, 309 a.

- Potestas - eius electio, col. 312 c - familia, 512 a - officium et iurisdictio, 512 a - stipendium, 512 b. Notarii, 404 c.
- SASSARENSES reconciliati cum nobilibus de Auria, 98 a. 103 d - factionibus vexati, 121 d - Ianuensium imperio se subiiciunt pactis initis, 508 d - a Pisanis in castro Callari captivi relaxati, 585 a - inducias cum Iohanne vicecomite de Basso Arboreae iudice initas ratificant, 403 b.
- SAVE Laberna locus in iudicatu Turritano, terra nobilium de Auria, 98 a.
- SAVIGNONO locus - eius domini, 51 b et c.
- SAXELLO locus, 236 a - eius domini, 1138 d, 1144 d.
- SCABINI Antverpienses, 464 b. 469 c - ducatus Lotharingiae, 461 c.
- SCARAMPI - nobiles eorum feuda, 521 d. 851 c. 853 a. 1329 d. 1330 c - 1472 d - 1473 a.
- SCARAMPI, nobiles recordati:
- Oddo filius quondam domini Anthonii Scarampi de Ast, 518 b. 521 d.
- Iacobus filius dicti Anthonii, 518 b. 521 d.
- Matheus filius dicti Anthonii, 518 b. 521 d.
- Thomas filius dicti Anthonii, 518 b. 521 d.
- Iohannes filius dicti Anthonii, 518 b - civis Astensis, 518 a - vassallus communis Ianuae, 518 a. 851 c. 853 a - dominus castri et castellaniae Carij, 518 b. 522 a - avus paternus nobilium Anthonii et Bartholomei, 1473 b.
- Bonifacius filius domini Iohannis, 851 b et d.
- Anthonius filius quondam Bonifacii, 1329 c - fidelitatem iurat Francorum regi domino Ianuae, 1330 a.
- Bartholomeus filius quondam domini Bonifacii, 1472 d - frater Anthonii, 1329 c et d. 1473 b. 1474 c.
- Ambrosius filius quondam Iohannis, civis Astensis, 1472 d. 1473 b - vassallus communis Ianuae, 1472 d - eidem fidelitatem iurat, 1474 c.
- Henricus filius quondam domini Odonini legumdoctoris et fratris domini Iohannis, 853 a.
- Ianus quondam Martini, 743 c - partem habebat in Mahona nova et veteri insulae Sji, 783 b - ex dominis Carij, Vignarolii, Carcherarum et Bozilli, 924 b, 1210 c.
- Ambrosius filius quondam Ianoni, 1529 c. 1208 d - fidelitatem iurat Carolo VI Francorum regi domino Ianuae, 1330 a.
- Gabriel filius Ianoni, 785 c.
- Iacobus filius Ianoni, 785 b.
- Bartholomeus filius Ianoni, 785 b.
- Daniel, filius quondam domini Georgii de Camino, secretarius marchionis Montisferrati, 1493 b, 1494 a.
- Henricus, episcopus aquensis, 1208 d.
- Luchinus civis Ianuae et legatus ianuensium pro pace tractanda cum Petro rege Aragonum, 1083 b. 1094 a. 1335 b.
- Oddo Clericus, 1473 b.
- SCALIATICVM; vectigalis species, 443 b.
- SCOBIATA, vectigalis species, 207 a.
- SCODAGIVM, vectigalis species, solvebatur in regno Hungariae, 855 d.
- SCRIPTORES litterarum apostolicarum recordati:
- Anthosius de Gayeta, 1050 b.
- Anthosius de Noveria, 1050 b.
- Beneventus de Fontanelis, col. 1050 b.
- SCVRTABOVIS, tarris in valle Varicii, feudum nobilium de Flisco, entam a communis Ianuae, 1235 b.
- SECVSIA, locus in ditone comitis Sabaudiae, 406 d.
- SEMINARVM, homines venetorum et ianuensium amici, eorumque pacta cum iisdem confirmata, 878 b.
- SENARVM commune societati a ianuensibus, florentinis et lucensibus contra pisanos initae adhaerent, 73 d.
- SENECALLI regni hierosolomitani, 723 d. 724 a - regni Cypri, 276 a.
- SEPVLCRVM, locus, 598 b - territorium, 1161 c.
- SERENA, locus, 240 a.
- SERRAVALLE, locus, 2 b. 3 a.
- SERVI castrum, cervum etiam dictum, 59 b - in ditone communis Ianuae, 29 a - commune, eius pacta cum ianuensibus, 32 b.
- SERVITVS adhuc vigeat in insula Sardiniae, 16 d. 85 d. 86 b. 91 d. 97 d. 118 c. 117 d - apud Armenos, 183 d.
- SERVI Christiani vendi non poterant Saracenis, 184 a - servi et ancillae de terris pisanorum et ianuensium in Sardinia aufugientes, vicissim extradebantur, 386 b - manumissi apud ianuenses, 738 a - eorum venditio quando et quibus interdicta, 741 b.
- SETA magnenca, mons in insula Corsicae, 44 c.
- SICILIA, Trinacchia etiam dicta, 1196 b - a Friderico tertio rege occupata, 428 b.
- SICILIAE regnum, eius reges recordati:
- Manfredus, eius liberalitates erga Ianuenses, 1199 d. 1200 c et in notis: iam mortuus, 1196 c.
- Carolus II, qui Rochaebrunae castrum ianuensi communi restituit, 196 d - Ianuae moram trahit, 197 a - cum iisdem pacem init, 365 b. 409 d. 421 a. 428 c - eius filius, Philippus princeps tarentinus captivus Friderici III regis, 418 a.
- Robertus, qui Riperiam occidentalem Ianuae armis invadit, 430 c.
- Fridericus III rex Caroli II Siciliae regis inimicus, 410 d. 411 b - eius fautores in Ianua, 410 d - rebelles habitati a communi Ianuae, 411 c - Ianuensium amicitiam requirit, 415 a - de recuperando regno cogitat, 416 b - eius filius et filiae naturales obsides dati ianuensi communi, 417 a - castellae regis filiae desponsatus, 417 b - eius fautores captivi Caroli II regis Siciliae, 426 b - Trinacliae rex dictus, 504 d - arbiter electus pro componendis iurgis inter Ianuenses et reges Maioricarum et Aragonum, 505 a - privilegia Ianuensibus in regno suo indulget, 1199 b.
- Maria, regina Siciliae, 1195 b et Martinus infans, filius quondam Petri Aragonum regis, 1195 b - dux montisalbi et gubernator generalis pro domino rege Aragonum in suis terris, 1202 a - coadiutor dietae reginae in regimine regni et ducatum, 1195 b. 1202 a - pater et legitimus administrator Martini regis, 1195 b. 1202 a.
- Martinus rex, filius Martini infantis, 1195 b. 1200 d. 1202 a.
- SICVLI Iugiam ianuensium in insula Cypri invadunt, 742 c - rebelles Carolo II regi, 428 c.
- SYA et Scala de Sya, locus in insula Corsicae, 44 b.
- SYE, plebania in insula Corsicae, 42 c.
- SY insula, CHY etiam appellata, 560 b et c - a ianuensibus

- recuperata, col. 560 *b* et *c* - in ea regimen reformatur, 562 *a* - periculis et insidiis inimicorum turbata, 715 *c* - a Graecis incolata, 799 *b* - in ditione ianuensis communis, 782 *c*. 1084 *b* - rebellis communi Ianuae, 1499 *c* - subiugatur, 1501 *d* - solis popularibus ianuensibus appaltari licitum, 716 *c*. 803 *d*. 1016 *d*. 1021 *d* - castrum et civitas, 797 *b* - a ianuensium classe obsessa, 1499 *d*. 1500 *a* - vi capta, 1500 *a* et *b*.
- eius regimen, 562 *a*. 797 *b* et seq.
- Potestas, qui et quomodo eligendus, 798 *b*. 1502 *c* - eius officium et iurisdictio, 502 *c*. 567 *a*. 1507 *b*. - eius familia, 565 *d*. 800 *a*. 1505 *c* - eius salarium 1505 *b*. 800 *a*.
- Vicarius potestatis, eius salarium, 566 *a*. 1505 *d*. 800 *d*.
- Consilarii potestatis, a quibus electi et eorum auctoritas, 799 *d*.
- Miles potestatis, eius salarium, 1505 *d*.
- Coqus potestatis, eius salarium, 1506 *a*.
- Domicelli potestatis, eorum salarium, 1505 *d*.
- Tubatores potestatis, eorum salarium, 566 *b*. 800 *d*. 1506 *a*.
- Massarii potestatis, eorum officium, 567 *b*. 568 *d*. 799 *d*.
- Castellanus, castri insulae Sy, a quibus eligendus, 797 *b* - eius officium et iurisdictio, 1502 *d* - eius familia, 801 *a*. 1506 *a* - eius salarium, 566 *b*. 801 *a*. 1506 *b*.
- SIGILLORVM** variorum forma atque descriptio :
- Alphonsi regis Castellae, 40 *c*.
- Baresoni Sardiniae regis, 10 *c*. 13 *c*.
- Caroli VI Francorum regis, 1240 *d*.
- Caroli Siciliae regis, 202 *d*. 197 *b*.
- Henrici VII imperatoris, 461 *a*.
- Iacobi regis Maioricarum, 47 *d*.
- Petri Aragonum regis, 653 *b*.
- Monarchiae antuuerpiensis, 470 *a*.
- Regis Ungariae, 858 *a*.
- Ducis Lotharingiae, 469 *b*.
- Communis Venetiarum, 367 *c*.
- Collegii iudicum communis Ianuae, 1551 *d*.
- Archiepiscopi Arelatensis, 6 *a*.
- Archiepiscopi ianuensis, 10 *c*. 13 *c*.
- SIGNA** comitatus, 867 *b* - scribitur et Scigna, 867 *a*.
- SIGNORELLVS** de Homodeis, civis Mediolani, miles et legumdoctor, 729 *a*.
- SIGISMVNDVS** Romanorum rex pacta a Ianuensibus cum Carolo VI Francorum rege inita revocat, 1445 *c* - Vtini in patria fori iulii moram trahit, 1444 *b* - privilegia Ianuensibus confirmat, 1447 *b*. 1449 *c* - in civitate Laudensi moratur, 1448 *a* - dein Cremonae, 1448 *d*.
- SILANI** locus in districtu Varaginis, 477 *b*.
- SILVANI** locus, 930 *a* - castrum, 302 *b*. 1252 *a*. 1255 *b* - villa, 302 *b* - pro parte in ditione communis Ianuae, 302 *b*.
- SIMON** de Monteolivo boutellierius regni Ierosolimitani, 489 *a*.
- SIMON** de Tinori manescalcus ierosolimitanus, 735 *c*.
- SIRACVSAE** castrum pro firma matrimonii Friderici tertii Siciliae regis pignori datum, 417 *b*.
- SIRIA** regnum - in eo consulatum et vicecomitatum obtinebant Ianuenses, 721 *a*.
- SOLARIO** villa in districtu Varaginis, 233 *c*.
- SOLAROLIO** locus, col. 192 *a* - villa in castellania Quiliani, 195 *c*.
- SOLIORITYVM** villa in castellania Cartani, 980 *d* - Sigloriorum etiam dicta, 983 *b* - eius consules, 983 *c*.
- SORBA** locus, 84 *d*.
- SOVETRANO** villa, 128 *c* - Suvvetrana etiam dicta, 115 *b* - in iudicatu callaritano prope Callarum, 115 *b* - a Pisanis occupata, 115 *b* - Ianuensibus restituta, 128 *c*.
- SPEZIA** citadella, 1377 *c* - eius castellani, 1377 *c*. 1379 *a*. 1380 *c*. 1392 *d* - eius conestabuli, 1380 *c* - curia, eius vicarius, 1371 *b*.
- SPIGNI** locus situs in valle Burmidiae, Saonensis dioecesis, 1140 *c* - eius fines, 1140 *c* - eius homines pro nemore Montis Ursalis cum Ianuensi communi contendunt, 263 *b* - eorum iura in eodem nemore, 264 *d*.
- SPIGNI** castrum burgum et districtus, a marchionibus de Ponzono Ianuensium dominio subicitur, 250 *a*. 257 *a*. 939 *d*. 946 *b*. 941 *c*. 942 *a*. 1136 *a*. 1140 *c*. alienatum Iacobo de Carreto marchioni Saonae, 585 *a* - qui pro eodem fidelitatem iurat communi Ianuae; 574 *c*. 578 *a*. 579 *c*. 581 *d* - a Ianuensi communi restitutum marchioni Montisferati, 1494 *c*.
- SPOVTVRNI**, Spulturni etiam dictus, locus, 236 *b* - 239 *a* - fortilicium et burgum iuris episcopatus Saonae, a commissariis pontificiis alienatum communi Ianuae, 1045 *b*.
- SPINVLAE** nobiles Mediolanensium fautores, 1484 *a* - in pristinam gratiam a Ianuensibus restituti, 1484 *c*.
- STAIMPACE** villa in iudicatu callaritano prope Callarum, 115 *b* - Starempaxe etiam dicta, 128 *c* - a Pisanis occupata, 115 *b* - Ianuensibus restituta, 128 *c*.
- STELLA** villa in districtu Varaginis, 234 *a*.
- STELLANELLO** castrum et castellania in valle Andoriae, 1061 *b*.
- STVRA** flumen prope Vvadam - eius decursus, 479 *a*. 208 *b*. 301 *d*.
- STVRA** vallis in dioecesi Acquensi, 821 *d*. 822 *b*.
- STEPHANELLVS** de Porris (nobilis) camerarius domini Galeacii Vicecomitis Mediolanensis, 759 *a*.
- SVBCOMITVS** officialis navis, 621 *d*.
- SVFFRAGIA** apud Florentinos ferebantur ad fabas nigras et albas, 1440 *b*. 1445 *b* - apud Ianuenses ad lapillos albos et nigros, 86 *d*. 95 *a* - ad levandum et sedendum in consiliis generalibus, 779 *c* - ad ballottolas albas et nigras, 788 *b*. 791 *b*. 816 *a*. 824 *b*. 848 *b*. 1016 *c*. 1215 *a*. 1438 *b*. 1457 *a* - apud Pisanos ad sedendum et levandum, 124 *a*. 392 *b*.
- SVMMARIVA** de nemoribus locus, 502 *a*.

T

- TABIA** locus, 500 *c* - commune, eius immunitates a Ianuensi communi confirmatae, 517 *b*.
- TAIOLI** villa, 302 *a*. 321 *c* - castrum de drognis dictum, item et de raynis, 302 *a* - porta castri, 323 *a* - catenacia castri, 525 *a* - castrum novum in podio Monsoriel dicto situm, 302 *a* - eorum a communi Ianuae, 208 *b*. 302 *a*. 780 *d* - a Philippo de Volta occupatum, 321 *c* - eorum a Lanzalotto

- marchione de Bosco, col. 321 d - communi Ianuae adiudicatum, 322 b. 615 b. 630 c - eius possessio tradita communi Ianuae, 323 a - ab Antonio Squarrafico retentum, 615 b - et ab eodem restauratum, 630 d. 631 a - Ianuensibus restitutum, 616 c. 930 a - a Mediolanensibus occupatum, 1480 c - restituitur ab iisdem, 1481 c - eius castellanus, 324 b.
- TALLE** castrum in insula Corsicae, subditum communi Ianuae, 150 c.
- TANAE** mare, in eo navigatio Graecis quo tempore interdicta, 603 d.
- TARASCO** locus in insula Corsicae, 212 a.
- TARASCONI** villa comitatus provinciae, in ea pax inter Ianuenses et Martinum Aragonum regem firmatur, 1345 c.
- TARAVETACIO** locus in insula Corsicae, 200 b.
- TARIDA** Danielis Restae a Pisanis laesa, 384 c.
- TAXA** solvenda pro mercibus in terris ducis Lotharingiae, 462 b - comitis Sabaudiae, 407 a.
- TAXAROLII** castrum in iurisdictione Curiae Gavii, Ianuensi communi adiudicatum, 325 c.
- TAVRINI** civitas, 406 d - in provincia Pedemontium, 858 d - castrum 858 d - Amedeo Sabaudiae comiti subdita, 406 d.
- TEDIXIVS** Blancoracius de Besogino ex dominis Corsicae, vassallus communis Ianuae, 197 d.
- TEYCHI** castrum, Theci etiam dictum, 446 b. 919 d - in marchia Cravexanae, 948 c. 1066 c. - in ditioe communis Ianuae, 948 c. 951 b. 1066 c.
- TEMESVAR** civitas in regno Ungariae, 885.
- TENDA** villa, 643 a.
- TENEDOM** insula cum castro ab imperatore Romeorum Ianuensibus donata, 820 a - a Venetis occupata et ab iisdem tradenda in manibus et virtute comitis Sabaudiae, 871 b - eius devastatio a Ianuensibus propugnata, 871 c.
- TEOBALDVS** episcopus Leodiensis ex aulicis Henrici VII regis, 452 d. 456 a.
- TERDONA** civitas, 2 b. 3 a - commune sub regimine consulum, 2 b. 3 a. 6 c - eius capitaneus et potestas, 371 b - comitatus subditus vicecomitibus Mediolani, 726 d.
- TERDONENSES** Ianuensium foederati, 2 a et c. 6 c - sponsores a Ianuensibus dati pacis inter ipsos et Venetos initae, 349 a. 371 b.
- TERMARVM** portus in insula Siciliae, 415 d.
- TERRACINA** civitas a Ianuensibus capta, 559 d. 1499 b.
- TERRACONENSIS** ecclesiae capitulum, 47 d - eius praepositus, 47 d. 49 d.
- TERRA SANCTA** in ea provincia ordinis fratrum Minorum, cuius ministri recordati:
Frater Fridericus, 488 d.
Frater Iacobus de Placencia, 814 b.
- TERROSOLLO** locus et districtus in marchia Cravexanae, 1061 a.
- TERZOLII** villa monasterio Sancti Stephani Ianuae subdita, 495 a. 498 d.
- TESTARVM** vectigalis species solvebatur apud Pisanos, 380 d - apud Ianuenses, 387 a.
- THELONIVM** vectigalis species, solvebatur in regno Ungariae, 855 d.
- THEODRICVS** Mindensis episcopus ex aulicis Karoli IV imperatoris, 645 b.
- THOMAS** de Monteolivo manescalcus regni Cipri, 484 b.
- THOMAS** de Pinchiniaco ballivus regni Cipri, col. 484 b. 489 a.
- TIRO** civitas eius domini Amarigus, frater Henrici regis Hierusalem et Cipri, 276 a - Almaricus etiam dictus, 485 a.
- TITARI** curtis in turritano iudicatu, 91 d.
- TORCIMANVS** sive interpretator linguae romeae, 565 d. 800 c. 1505 d.
- TORCIMANVS** duchellae, officialis in Alexandria Caesarea, 244 d - duganae, officialis apud Soldanum Aegypti, 244 d.
- TORREXELLE** castrum in Varisia valle emtum a communi Ianuae, 1055 a.
- TOYRANI** burgum sive oppidum in ditioe communis Ianuae, 1045 b - castrum et terra a Carolo de Carreto occupatum et restitutum communi Ianuae, 1487 b.
- TRADITIO** sive missio in possessionem per anulum aureum, 947 a. 1099 a. 1137 a - per baculum aureum ducis, apud Ianuenses, 830 a - sceptrum sive trappa etiam dictum, 854 a. 1268 c. 587 a - ducalis etiam virga appellatum, 824 b - per cyrothecas, 45 a - per ense, 951 c. 992 d. 1010 b. 1014 d. 1148 a. 1192 a. 1272 c - per traditionem libri, 993 b. 1000 d - per traditionem clavium, 1268 c.
- TRAIETI** castrum a Ianuensibus vi captum et expugnatum, 559 d. 1499 b.
- TRAPANVM** a Venetis vastatum, 418 b.
- TRAZANI** villa in territorio Spoutorni emta a communi Ianuae, 1045 b.
- TREBIANO**, Treblano locus, 35 d - castrum et feudum, 76 d. 81 b - eius domini et vicedomini vassalli communis Ianuae, 35 d. 76 d. 77 d. 78 b.
- TRIGESTRI**, Tregestri civitas et territorium a Venetis restituta patriarchae acquilegiensi, 882 c - annuae praestationi vini nublioli et olei obnoxia communi Venetiarum, 883 b.
- TRIOLAE** castrum Ianello cognato suo a Bonifacio Bauluchi comite venditum, 36 c.
- TRIVISSIVM** civitas et territorium - eorum possessio a communi Venetiarum tradita duci Leopoldo, 869 b - pro parte in ditioe domini Paduae, 876 c.
- TRIZOBII**, Trezobii castrum et burgum subdita communi Ianuae, 827 d - de iisdem investiti marchiones Malaspiniae, 827 d. 1164 d. 1174 b. 1189 b. 1519 c - restituta marchioni Montisferrati, 1488 a. 1494 c.
- TROASTANO** locus in castellania plebis Theuci, 974 a.
- TVDE** castrum in insula Corsicae in districtu Vegii Ianuensi communi subditum, 218 d.
- TVRRACHA** locus in territorio Rochebrunae, 206 c.
- TVRRE** locus in iudicatu turritano, 98 b - portus, 98 b.
- TVRRIS** Cantrani a Venetis occupata et restituta domino Paduae, 877 d.
- TVRRIS** Magniana in territorio portus pisani, 1354 a et c.
- TVRRIS** Palazeti in territorio portus pisani, 1354 a et c.
- TVRRIS** Rotunda romana supra Silen in territorio Trivisino a Francisco de Carraria domino Paduae occupata, 869 c.
- TVRRIS** rubea in territorio portus Pisani, 1354 a et c.
- TVRRIS** Sancti Baldi locus in ditioe domini Paduae, 880 b.
- TVRRIS** Sancti Nicolai in territorio portus Pisani, 1354 a et c.

TVRRIS Traversi in territorio Galathae, col. 602 b.
TVRRITANVS iudicatus - in eo terras possidebant commune Ianuae et nobiles de Auria, 85 d. 86 b. 97 d - restitutus Ianuensibus, 129 b - regnum Logodorii etiam dictum, 311 a.
TVSCIAE communitates invicem inter se foederantur adversus Pisanos, 68 b. 69 d. 72 a. 73 d. 75 b - pisano communi subditae, 383 c.

V

VA locus in insula Sardiniae, 228 b.
VADI villa in territorio Spoutorni emta a communi Ianuae, 1045 b.
VALENCIA civitas - in ea palacium regale Martini regis Aragonum, 1342 d.
VALENTINVS Quinqueeclesiensis (*Quinquacalensis*) episcopus, 860 d. 888 d.
VALERANDVS de Lucemburgo, Linei ac Sancti Pauli comes locantemens regius in partibus citramontanis, atque gubernator civitatis Ianuae, 1265 b. 1266 c. 1505 a - consanguineus Caroli VI Francorum regis, 1267 b. 1269 b.
VALLE fluvius - eius decursus, 265 a.
VALLIS Andoriae, 1061 b.
VALLIS Arociae, 1102 c. 1313 d - scribitur et Aregii, 1295 d.
VALLIS Audemarii in territorio Roehaebrunae, 206 d. 643 a.
VALLIS de Carnoriso, 206 a.
VALLIS Feniculi in territorio Roehaebrunae, 206 c.
VALLIS Naticiani, 970 a.
VALLIS Quedana, 1061 a.
VALLIS Tarii villa et burgus, 1055 d.
VALLIS Veisini, 554 b.
VALLONVS de Chem in territorio Roehaebrunae, 206 d.
VALPERGIA comitatus - eius comites recordati:
 Anthonius, 679 a.
 Catalanus de Mazadio, 678 d.
VARAGINIS villa, 229 c. 253 b - in quarterios distributa, 472 d - quarterium marchionis de Ponzono, 472 d - ecclesia sancti Ambrosii, 245 a - burgum et districtum, 472 b. 476 c - castrum, 1120 a - feudum pro parte nobilium de Auria, 470 c - et nobilium Marocellorum, 482 c. 1051 c - in ducatus quinquagintas partes distributum, 1157 d - in ditione communis Ianuae, 229 c. 817 a. 911 b. 918 d. 910 d. 1051 c. 1120 c. 1124 b - commune - eius potestas et eius stipendium, 545 d - eius gastaldi sive vicarii, 544 a - eius homines de se subtrahendis a dominatu feudatariorum cum ianuarii communi tractant, 558 c. 541 b.
VARIGOTI locus in territorio Finarii - eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 1002 b.
VARISIA vallis - eius fines, 1055 d - in ditione communis Ianuae, 1055 c - olim nobilibus de Elisco subdita, 1074 d.
VARISII, Varicii castrum locus fortificatum et burgum in Varisia valle a Lavaniae comitibus occupata, 527 c - emta a communi Ianuae, 528 a. 1055 a. 1235 b.
VBAGHETAE villa in valle Arociae in marchia Cravexanae, 1102 b. 1315 d - eius domini vassalli communis

Ianuae, col. 1102 b - fidelitatem iurant Carolo VI Francorum regi Ianuae domino, 1313 d.
VBERTVS marchio Pilavicinus civis parmensis, filius quondam domini Manfredini, miles, 729 a.
VDALRICVS, Vldaricus cancellarius Friderici Romanorum imperatoris, 1322 b. 1466 d.
VEGIO locus, 237 d. 239 d. 240 b - Vecii et Vezii etiam scribitur, 1487 b. 1002 b - castrum in territorio Finarii, 1002 b. 1487 b - eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 1002 b. 1005 c - a Carolo de Carreto de Finario occupatum et communi Ianuae restitutum, 1487 b.
VEGIVM districtus in insula Corsicae, 218 d.
VELLAGI, Vellegi villa, 1102 b. 1179 d - castrum et burgum in valle Leroni in marchia Cravexanae, 1060 d. 1067 a. 1180 a. 1295 d - in ditione communis Ianuae, 948 d. 1060 d. 1067 a. 1102 d. 1179 d - eius domini fidelitatem iurant regi Francorum domino Ianuae, 1295 d. 1315 d.
VENETIAE civitas, quatuor elementum appellata, 618 b - in ea moram trahit Petrus Ierusalem et Cipri rex, 735 c - ducale palacium, 250 c. 353 d - camera advocatorum communis, 986 b - curia maior, 609 a - commune et ducatus - consilium ducis, 866 b - quadraginta sapientes de guerra, 866 b - consilium quadraginta, 866 b - consilium rogatorum, 866 b - consilium adiunotae, 866 b.
 eius duces recordati:
 Petrus Gradonico, 248 d. 345 d. 354 b. 352 b. 356 c. 362 b. 365 d. 368 a. 371 a.
 Iohannes Gradonico, 619 b. 628 d.
 Andreas Contareus, 862 b. 889 a. 890 d.
VENETI eorum delegati pro recipiendis cautionibus a Ianuensibus praestandis pro firmitate pacis, 249 b - pacem cum Ianuensibus Mathei vicecomitis Mediolanensis suasu ineunt, 344 c - imperii Graeci invasionem meditantur, 348 c - nuncios constituunt pro recipienda ratificatione pacis cum Ianuensibus initae, 352 c - pacem cum iisdem initam et ipsi ratificant, 368 a - Friderici III Siciliae regis partes sequuntur et Panormum et Trapanum vastant, 418 b - eorum galeis interdictus appulsus in imperio Romeorum, 602 c - in Peyrabavilum habebant, 602 d - cum Ianuensibus bellum gerunt, 602 c. 603 b - cum iisdem reconciliantur, 617 d - eorum legati Taurinum conveniunt pro pace tractanda cum Ludovico Hungariae rege et aliis, 862 a - consolatium obtinebant in loco Soignas, 867 a - in terris Hungariae regis liberam obtinent mercataram, 867 d - item et in imperio Constantinopolitano, 873 b - cum domino Paduae reconciliati, 877 c - liberam navigationem et mercaturam consequuntur in portu et civitate Trigestri, 883 c - eorum iurgia cum Aquilegiensi patriarchatu pro iurisdictione in provincia Ystriae, 885 a.
VEOLA locus et districtus, 1061 a.
VERECI villa in territorio Petrae emta a communi Ianuae, 1045 a.
VERNATIA locus - eius domini, 51 d. et c.
VERONAE commune - eius capitanei generales:
 Albertus de La Scalla, 365 c. 359 b.
 Bartholomeus, filius primogenitus Alberti de La Scalla, 359 b. 363 c.
 eius potestates:

VERONAE Nobilis Principatus de Mandello de Mediolano, col. 359 b. 363 c.

VERONAE comitatus eius comites recordati:
 Dominus Rizardus de sancto Bonifacio potestas civitatis Paduae, 897 d.

VERONENSES ex promissores pacis pro Venetis erga Ianuenses se constituerunt, 349 a. 359 a. 363 c.

VERTILLA locus, 240 d.

VESALICI, Vesarigo villa in castellania Cartani, 983 b - in marchia Cravexanae, 1060 d. 1066 c - burgum et locus emta a communi Ianuae, 980 d. 1060 d. 1066 c - eius consules, 983 c.

VEXILLVM communis Ianuae - eius forma, 211 c.

VEXINO locus, 238 c.

VEZANO locus - eius domini, 31 d - eius potestas, 1371 b.

VGO, episcopus sanctae Iustae, 9 b. 11 b et d. 12 c. 13 b.

VIAE in terris Sabaudiae comitis a ianuensibus mercatoribus tenendae, 406 d.

VIARASCHA locus, episcopatus Saonensis, a communi Ianuae emtus, 1045 b.

VIARSIO locus, 192 c.

VICARII generales imperiales recordati:
 Symon Bucaniga dux Ianuensium, 667 d. 683 c. 687 b. 688 c. 701 a. 715 a.
 Manfredus marchio Lancia, 1322 a.
 Brunorius de Scalla vicarius imperialis veronensis, 1448 d.

VICARII domini Bernabovis vicecomitis mediolanensis:
 Tomaxius de Cropello legum doctor, 746 a. 756 a. 765 d. 768 a.

VICARII marchionis Montisferrati:
 Albertinus de Guasconibus legum doctor, 678 d. 714 b.
 Franciscus de Summo legum doctor, 678 d. 681 b. 683 a. 685 d. 702 c. 705 b. 714 b.
 Mafiolus de Seregno iuris utriusque doctor, 1494 a.
 Octolinus de Guiselbertis legum doctor et comes Palatinus, 678 d. 705 b.
 Raymundus de Solerio miles et legum doctor, 678 d.

VICARII generales domini Paduae:
 Anthonius de Zochis de Pedemonte legum doctor, 895 c.

VICECOMES ianuensium in Nicosia, 276 a. 489 a.

VIGNAROLII locus et villa in castellania Cari, 519 a et c. 522 b. 851 c. 1211 a - eius domini vassalli communis Ianuae, 1208 d. 1350 c. 1472 d.

VILLA Ecclesiae locus in insula Sardiniae a Petro Aragonum rege occupatus, 685 c.

VILLA NOVA locus in iudicatu Callaritano, prope Callarum, a Pisanis occupatus et Ianuensibus restitutus, 115 b.

VILLA Regia locus, 495 a. 498 d - Planum fucis dicta, 495 a. 498 d. 500 c - in territorio sancti Stephani de Tabia, 500 c - monasterio sancti Stephani Ianuae subdita, 495 a.

VINCENTELLVS Corsus, insulam Corsicae obsidet et eadem potitur, 1350 b.

VINILE locus, 240 d.

VINVM quo pretio venditum apud Armenos, 183 d - eius venditio minuta vectigali obnoxia in villa Antwerpiensi, 469 d.

VINTIMILII locus, 598 b - territorium, 1161 c - castrum Rochae a Grimaldis invaditur, 1232 c - a vintimiliensibus vi repelluntur invasores, 1332 d.

VINTIMILII comitatus Carolo II Siciliae regi subditus, col. 412 b. 450 d.

eius comites vassalli communis Ianuae, col. 1311 a - Mediolanensibus adhaerent contra Ianuenses, 1485 c - eorum feuda, 997 a. 999 c. 1297 b. 1302 d. 1318 a. 1206 b.

comites recordati:
 Obertus comes, 689 a.
 Manuel filius quondam domini Rogerii, 1206 b. 1302 d.
 Urbanus filius quondam Manuelis Carolo VI Francorum regi Ianuae domino fidelitatem iurat, 1302 d. 1496 c. 1497 c.
 Alerandus frater Urbani Carolo VI Francorum regi Ianuae domino fidelitatem iurat, 1305 a. 1496 c. 1497 c.
 Petrus filius quondam Petri, Aurigi et Lavinae condominus, 978 d. 1297 b.
 Dominicus filius Petri, 978 d.
 Anthonius filius quondam Petri, Aurigi et Lavinae condominus, 1297 b.
 Iohannes filius quondam Petri et frater Antonii, 1297 b.
 Guilielmus filius quondam Petri et frater Antonii, 1297 b.
 Anthonius filius quondam Rainaldi, 1311 d.
 Benedictus filius quondam Rainaldi, 1311 d.
 Iohannes filius quondam Rainaldi, 1311 d.
 Obertus filius quondam Rainaldi, 1311 d.
 Guilielmus filius quondam Enrici, Aurigi et Lavinae condominus Carolo VI Francorum regi fidelitatem iurat, 1297 b - dominus Macri, 1311 d.
 Anthonius comes de Voluzano, 1202 b - consiliarius et camerlengus Martini regis Siciliae, 1202 b.
 Philippus ex comitibus Vintimilii iam mortuus, 999 c.
 Henricus de Vigintimiliis, comes Isclae maioris et Giracii, consanguineus Friderici III regis Siciliae, 415 b.
 Lodisius ex comitibus Vintimilii, filius quondam domini Ugheti, condominus Lavinae et Aurighi, 1297 b.
 Lombardus ex comitibus Vintimilii, filius quondam domini Rogerii, 996 d. 999 a et d - Ianuae communi fidelitatem iurat, 1000 d. 1207 a. 1317 d - condominus castrorum Lavinae, Aurighi et villae Cenoae, 1318 a.
 Raymundus ex comitibus Vintimilii, iam mortuus, 1000 c.

VINTIMILIENSES, eorum fides a ianuensi communi commendata, 1232 d - in cives ianuenses recepti, 1333 b - ab eodem privilegia multa obtinent, 1233 c - eorum conventiones et iura a Carolo VI Francorum rege, Ianuae domino confirmantur, 1346 c.

VINTIMILIENSIS episcopatus vacat, 316 c.

VIPPECVLI commune in comitatu Terdonensi, eius homines in pristinam gratiam recepti a Bernabove et Galeacio vicecomitibus Mediolani, 726 d.

VITALIS de Villanova miles, 850 b.

VLMETA locus et districtus in marchia Cravexanae, 1061 a.

VLRICVS Lantgravius lucemburgensis, comes ex alicis Caroli IV imperatoris, 645 b.

VNCII, castrum et castellania in marchia Cravexanae, 1060 d. - et iisdem marchionibus subdita, 948 d.

- in ditione commensis Ianuae, col. 948 *d.* 951 *b.*
1060 *d.* 1067 *b.* - Francorum regi, Ianuae domino subdita, 1353 *a.* - villa, in ea domus in qua regebatur curia, 960 *c.* 962 *a.*
- eius domini recordati:
Conradus, 964 *c.*
Aleramus, filius domini Conradi, 990 *a.* 1073 *b.*
1080 *b.* 1082 *b.*
- VNELIAE castrum, 41 *b.* - commune eius rectores, 41 *b.*
- eius conventiones cum Ianuensibus, 41 *b.*
- VOSARVM, portus in territorio Finarii, eius homines fidelitatem iurant communi Ianuae, 1002 *b.*
1003 *c.*
- VRBANVS papa quintus, Ianuenses et Petrum Cypri et Ierusalem regem ad pacem revocare studet, 756 *b.* - mediolanenses et ianuenses inter se reconciliatur, 745 *c.* - Romam pergit, 745 *c.*
- VRBANVS papa sextus, in castro Luceriae ab inimicis romanae ecclesiae obsidetur, 1042 *b.* - ianuensium ope liberatus, 1043 *b.* - Ianuam venit, 1043 *c.*
- VRBE, castrum in Lugodorio a iudice Arborea constructum, 129 *c.* - ianuensi communi traditum, 17 *c.*
129 *c.*
- VRBE, flumen, 301 *a.* 851 *d.*
- VRBIS maioris, flumen, eius decursus, 301 *c.* 479 *a.*
- VTINO, locus in patria fori Iulii, in eo moram trahit Sigismundus Romanorum rex, 1446 *b.* - ecclesia collegiata sanctae Mariae, eius canonici, 900 *c.*
- VVADA, castrum et villa pro quarta parte emta a communi Ianuae, 300 *d.* - commune eius potestas et vicarius, 39 *a.* - ecclesia decimas percipiebat in territorio, 301 *b.*
- VVLTABIVM, castrum et terra a mediolanensibus occupata, 1480 *c.* - ianuensibus restituta, 1481 *a.*

- locus inibi colligebatur pedagium a mercatoribus per illam transeuntibus, col. 21 *d.* - ab eiusdem solutione Alexandrini erant immunes, 21 *d.* 23 *e.*
- VVLTERRA, locus, inibi salinae, 46 *c.*
- VVLTURIS, locus, 479 *a.* - potestacia, 208 *c.* 300 *d.*
- VXECH, locus marchionibus de Beseo subditus, 208 *d.*
olim villa in territorio Bellifortis, 1152 *a.* - castrum pro parte emtum a communi Ianuae, 302 *b.*

X

- XACHE, portus in insula Siciliae, 415 *d.*

Y

- YLBAE castrum in Corsica pisanis subditum, 120 *a.*
- YSTRIAE provincia, eius dominium inter Venetos et patriarchatum aquilegiensem controversum, 885 *b.*

Z

- ZELAMONT, ita appellabatur saginea focae, 462 *d.*
- ZVCCARELLI, castrum, burgum et castellania in valle quedani, 1061 *a.* - feudum nobilium de Carreto, 1110 *c.* 1114 *a.*

... ..
... ..
... ..
... ..
... ..

Per

... ..
... ..
... ..
... ..
... ..

Nr. 3332 Ausgang: 6, 7, 1964
I. Schäden: a, b, c, d, e, f, g, h, i, j, k, l, m, n,
o, p, q, r, s, t, u, v, w, x, y, z
II. Behandlung: 25, 26, 28, 29, 35, 44

Nr. 3232 Ausgang: 6. 7. 1964
I. Schäden: a, b, c, d, e, f, g, h,
i, j, k, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, v, w, x, y, z
II. Behandlung: 25, 26, 28, 29, 35, 41

Nr. 3332 Ausgang: 6. 7. 1964
I. Schäden: a, b, c, d, e, f, g, h, i, j, k, l, m, n,
o, p, q, r, s, t, u, v, w, x, y, z
II. Behandlung: 25, 26, 28, 29, 35, 41

Nr. 9332 Ausgang: 6. 7. 1964
I. Schäden: a, b, c, d, e, f, g, h, i, j, k, l, m, n,
o, p, q, r, s, t, u, v, w, x, y, z
II. Behandlung: 25, 26, 28, 29, 35, 44













